REGIONE CALABRIA
GIUNTA REGIONALE

Deliberazione n. 542 **della seduta del** 19 OTT. 2024

Oggetto: APPROVAZIONE DELL'ORGANIGRAMMA DEL FONDO EUROPEO PER GLI AFFARI MARITTIMI, LA PESCA E L'ACQUACOLTURA (FEAMPA) 2021/2027. PRESA D'ATTO DEGLI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE E DELLE DISPOSIZIONI ATTUATIVE ADOTTATE DALLA AdG.

Presidente o Assessore Proponente: Avv. Gia[redacted]

Relatore (se diverso dal proponente): _____

Dirigente Generale: Ing. Giuseppe IIRITANO

Dirigente del Settore 5: Ing. Maurizio IORFIDA

Alla trattazione dell'argomento in oggetto partecipano:

			Presente	Assente
1	ROBERTO OCCHIUTO	Presidente	X	
2	FILIPPO PIETROPAOLO	Vice Presidente	X	
3	GIOVANNI CALABRESE	Componente	X	
4	CATERINA CAPPONI	Componente	X	
5	MARIA STEFANIA CARACCIOLO	Componente	X	
6	GIANLUCA GALLO	Componente	X	
7	MARCELLO MINENNA	Componente		X
8	ROSARIO VARI'	Componente	X	

Assiste il Segretario Generale reggente della Giunta Regionale.

La delibera si compone di n. 4 pagine compreso il frontespizio e di n. 16 allegati.

Il Dirigente Generale del Dipartimento Bilancio
conferma la compatibilità finanziaria del presente provvedimento
con nota n° 642291 del 14 OTT. 2024

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- il Reg. (UE) n. 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021, recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- il Reg. (UE) n. 2021/1139 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 7 luglio 2021, che istituisce il Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura e che modifica il regolamento (UE) 2017/1004;
- l'Accordo di Partenariato 2021-2027 approvato il 15/07/2022 con Decisione di Esecuzione C (2022) 4787;
- il Programma Nazionale FEAMPA 21-27, approvato con Decisione della Commissione (2022) 8023 final del 3 novembre 2022;
- la convenzione del 2 agosto 2023 regolante i rapporti tra l'Organismo Intermedio Regione Calabria e l'Autorità di Gestione del FEAMPA 2021/2027;
- la Deliberazione n. 789 del 29 dicembre 2023 con la quale la Giunta regionale ha, tra l'altro, preso atto dell'approvazione del Piano Finanziario FEAMPA;
- la deliberazione di Giunta Regionale n. 159 del 10/04/2024 ed il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 18 del 12/04/2024, con i quali l'Ing. Giuseppe Iiritano è stato individuato e nominato Dirigente Generale reggente del Dipartimento "Agricoltura e Risorse Agroalimentari – Forestazione;
- la deliberazione di Giunta Regionale n. 254 del 28/05/2024 e il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 33 del 03/06/2024, con il quale l'Ing. Giuseppe Iiritano è stato individuato e nominato Referente dell'Organismo Intermedio Regione Calabria per l'attuazione del Programma Operativo FEAMP 2014/2020 e del Programma Nazionale FEAMPA 2021/2027;
- il decreto n. 11143 del 2 agosto 2023 con il quale è stato conferito all'Ing. Maurizio Iorfida l'incarico di Dirigente del Settore 5;
- la Deliberazione n. 256 del 9 giugno 2023, con la quale la Giunta regionale ha approvato il Disciplinare Incarichi di Elevata Qualificazione, per come previsto all'art. 16, comma 2, del CCNL del 16/11/2022;

CONSIDERATO CHE:

- è indispensabile garantire la migliore efficacia delle azioni poste in essere per l'avvio della programmazione 2021/2027;
- è, altresì, indispensabile, garantire una efficiente e corretta gestione del programma regionale attuativo del P.N. FEAMPA 2021/2027 per l'intera durata del ciclo di programmazione;

RITENUTO NECESSARIO, per quanto sopra, al fine di assicurare l'effettivo svolgimento delle funzioni delegate all'Organismo Intermedio Regione Calabria dall'Autorità di Gestione del P.N. FEAMPA 2021/2027 con le modalità più efficaci per il raggiungimento dei risultati attesi:

- di approvare un apposito organigramma delle strutture amministrative che garantisca la migliore efficacia delle azioni poste in essere per l'avvio della programmazione 2021/2027 nonché una efficiente e corretta gestione del programma regionale attuativo del P.N. FEAMPA 2021/2027 per l'intera durata del ciclo di programmazione;
- di approvare, per gli effetti, l'organigramma del P.N. FEAMPA 2021/2027 declinato in Centri di Responsabilità di Elevata Qualificazione che si allega alla presente deliberazione (**Allegato A**) per formarne parte integrante e sostanziale;
- di demandare al Dirigente Generale del dipartimento e del Personale l'adozione dei necessari atti gestionali di competenza;
- di prendere atto degli atti predisposti e adottati dal MIPAAF nella qualità di Autorità di Gestione del P.N. FEAMPA 2021/2027, per come di seguito elencati:
    - ✓ il Programma Nazionale FEAMP 2014/2020, elaborato in conformità al disposto dell'art. 17 del Regolamento (UE) n. 508/2014 e approvato dalla Commissione Europea con decisione di esecuzione n. C(2015) 8452 del 25 novembre 2015 (**Allegato B**);
    - ✓ le Linee guida per l'ammissibilità delle spese del programma nazionale FEAMPA 2021/2027 (**Allegato C**);

- ✓ le Linee guida per l'ammissibilità delle spese Assistenza Tecnica P.N. FEAMPA 2021/2027 (**Allegato D**);
- ✓ le Linee guida sui costi ammissibili per informazione e comunicazione per determinate operazioni a valere sul P.N. FEAMPA 2021/2027 (**Allegato E**);
- ✓ le Linee guida per l'ammissibilità delle spese di viaggio a valere sul P.N. FEAMPA 2021/2027 (**Allegato F**);
- ✓ le linee guida per la selezione e schema convenzione (CLLD) (**Allegato G**);
- ✓ Il Manuale delle procedure e dei controlli (**Allegato H**)
- ✓ i Criteri di Selezione (**Allegato I**)
- ✓ Criteri di Selezione delle CLLD (**Allegato L**)
- ✓ le Disposizioni attuative OS 1.1 (**Allegato M**)
- ✓ le Disposizioni attuative OS 1.2 (**Allegato N**)
- ✓ le Disposizioni attuative OS 1.6 (**Allegato O**)
- ✓ le Disposizioni attuative OS 2.1 (**Allegato P**)
- ✓ le Disposizioni attuative OS 2.2 (**Allegato Q**)

- di trasmettere la presente deliberazione al Consiglio regionale per la presa d'atto della documentazione predisposta, adottata e resa disponibile dal Mipaaf in qualità di Autorità di Gestione del P.N. FEAMPA 2021/2027, ai sensi dell'art. 14 della L.R. n. 30/2016;

PRECISATO:

- che gli incarichi di cui ai suddetti Centri di Responsabilità di Elevata Qualificazione sono da considerare quali Incarichi di Elevata Qualificazione di cui all'art. 16, comma 2, del CCNL del 16/11/2022;
- che i Centri di Responsabilità di Elevata Qualificazione di cui al presente atto deliberativo sono finanziati con le risorse del P.N. FEAMPA 2021/2027;
- che ai Centri di Responsabilità di Elevata Qualificazione di cui al presente atto deliberativo saranno preposti funzionari di categoria D in possesso dei necessari requisiti di esperienza e di professionalità;
- che le attività svolte dai Funzionari dovranno essere effettivamente "aggiuntive" rispetto alle attività istituzionali di competenza;
- che ai succitati Funzionari, in relazione alle funzioni da svolgere, agli obiettivi da raggiungere e alle conseguenti responsabilità, dovrà essere riconosciuto un trattamento economico accessorio equiparato a quello previsto per il personale titolare di Incarichi di Elevata Qualificazione secondo il disciplinare approvato con la deliberazione della Giunta regionale n. 256 del 9 giugno 2023 oltre che l'indennità di risultato, che, per come stabilito nel Contratto decentrato, dovrà essere almeno pari al 20% dell'indennità di posizione;

PRESO ATTO:

- che il Dirigente generale/Referente dell'Organismo Intermedio Regione Calabria per l'attuazione del Programma Operativo FEAMP 2014/2020 e del Programma Nazionale FEAMPA 2021/2027 e il Dirigente di Settore del Dipartimento proponente, attestano che l'istruttoria è completa e che sono stati acquisiti tutti gli atti e i documenti previsti dalle disposizioni di legge e di regolamento che disciplinano la materia;
- che il Dirigente generale / Referente dell'Organismo Intermedio Regione Calabria per l'attuazione del Programma Operativo FEAMP 2014/2020 e del Programma Nazionale FEAMPA 2021/2027 e il Dirigente di Settore del Dipartimento proponente ai sensi dell'art. 28, comma 2, lett. a, e dell'art. 30, comma 1, lett. a, della legge regionale 13 maggio 1996 n. 7, sulla scorta dell'istruttoria effettuata, attestano la coerenza programmatica, la regolarità amministrativa nonché la legittimità della deliberazione e la sua conformità alle disposizioni di legge e di regolamento comunitarie, nazionali e regionali, ai sensi della normativa vigente e del disciplinare dei lavori di Giunta approvato con D.G.R. n. 17/2020;
- che il Dirigente Generale / Referente dell'Organismo Intermedio Regione Calabria per l'attuazione del Programma Operativo FEAMP 2014/2020 e del Programma Nazionale FEAMPA 2021/2027 del Dipartimento proponente, attestano che gli oneri derivanti dal presente atto deliberativo, dal 29 ottobre 2024 al 31 dicembre 2027, trovano copertura finanziaria ai sensi dell'art. 56 del D.Lgs. n. 118/2011, a valere su risorse dei Capitoli vincolati FEAMPA: U9160302001, U9160302002, U9160302003;

SU PROPOSTA dell'Assessore all'Agricoltura, Risorse Agroalimentari Forestazione, a voti unanimi,

DELIBERA

per quanto esposto in premessa, che qui si intende integralmente riportato:

DI APPROVARE un apposito organigramma delle strutture amministrative che garantisca la migliore efficacia delle azioni poste in essere per l'avvio della programmazione 2021/2027 nonché una efficiente e corretta gestione del programma regionale attuativo del P.N. FEAMPA 2021/2027 per l'intera durata del ciclo di programmazione;

DI APPROVARE, per gli effetti, l'organigramma del P.N. FEAMPA 2021/2027 declinato in Centri di Responsabilità di Elevata Qualificazione che si allega alla presente deliberazione (**Allegato A**) per formarne parte integrante e sostanziale;

DI DEMANDARE ai Dirigenti Generali dei Dipartimenti Agricoltura Risorse Agroalimentari Forestazione e Organizzazione Risorse Umane l'adozione dei necessari atti gestionali di competenza;

DI PRENDERE ATTO degli atti predisposti e adottati dal MIPAAF nella qualità di Autorità di Gestione del P.N. FEAMPA 2021/2027, per come di seguito elencati:

- ✓ il Programma Nazionale FEAMP 2014/2020, elaborato in conformità al disposto dell'art. 17 del Regolamento (UE) n. 508/2014 e approvato dalla Commissione Europea con decisione di esecuzione n. C(2015) 8452 del 25 novembre 2015 (**Allegato B**);
- ✓ le Linee guida per l'ammissibilità delle spese del programma nazionale FEAMPA 2021/2027 (**Allegato C**);
- ✓ le Linee guida per l'ammissibilità delle spese Assistenza Tecnica P.N. FEAMPA 2021/2027 (**Allegato D**);
- ✓ le Linee guida sui costi ammissibili per informazione e comunicazione per determinate operazioni a valere sul P.N. FEAMPA 2021/2027 (**Allegato E**);
- ✓ le Linee guida per l'ammissibilità delle spese di viaggio a valere sul P.N. FEAMPA 2021/2027 (**Allegato F**);
- ✓ le linee guida per la selezione e schema convenzione (CLLD) (**Allegato G**);
- ✓ Il Manuale delle procedure e dei controlli (**Allegato H**)
- ✓ i Criteri di Selezione (**Allegato I**)
- ✓ Criteri di Selezione delle CLLD (**Allegato L**)
- ✓ le Disposizioni attuative OS 1.1 (**Allegato M**)
- ✓ le Disposizioni attuative OS 1.2 **(Allegato N**)
- ✓ le Disposizioni attuative OS 1.6 (**Allegato O**)
- ✓ le Disposizioni attuative OS 2.1 (**Allegato P**)
- ✓ le Disposizioni attuative OS 2.2 (**Allegato Q**)

DI DARE ATTO, inoltre, che gli oneri derivanti dalla presente deliberazione, dal 29 ottobre 2024 al 31 dicembre 2027, trovano copertura finanziaria, ai sensi dell'art. 56 del D.Lgs. n. 118/2011, a valere su risorse dei Capitoli vincolati FEAMPA: U9160302001, U9160302002, U9160302003;

DI NOTIFICARE il presente atto deliberativo, a cura della Direzione generale del Dipartimento competente, al Dipartimento Organizzazione Risorse Umane e al Dipartimento Economia e Finanze.

DI TRASMETTERE la presente deliberazione, a cura del competente Settore del Segretariato Generale, al Consiglio regionale per la presa d'atto della documentazione predisposta, adottata e resa disponibile dal Mipaaf in qualità di Autorità di Gestione del P.N. FEAMPA 2021/2027, ai sensi dell'art. 14 della L.R. n. 30/2016;

DI DISPORRE la pubblicazione in formato aperto del provvedimento sul BURC ai sensi della legge regionale 6 aprile 2011 n. 11 e la contestuale pubblicazione in formato aperto sul sito istituzionale della Regione, ai sensi del D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33 e nel rispetto delle disposizioni del D.Lgs. 30 giugno 2003 n. 196, a cura del Dirigente Generale del Dipartimento proponente

IL SEGRETARIO GENERALE

[redacted]

IL PRESIDENTE
ROBERTO OCCHIUTO

[redacted]

Regione Calabria
Aoo REGCAL
Prot. N. 642291 del 14/10/2024

allegato alla deliberazione
n. 542 del 19.07.2024

REGIONE CALABRIA

Dipartimento Economia e Finanze

Il Dirigente Generale

Avv. Eugenia Montilla
Segretario Generale
segretariatogenerale@pec.regione.calabria.it

Ing. Giuseppe Iiritano
Dirigente generale
del dipartimento "Agricoltura e risorse agroalimentari"
dipartimento.agricoltura@pec.regione.calabria.it

Settore Segreteria di Giunta
segreteriagiunta.segretariato@pec.regione.calabria.it

e p.c.

Avv. Gianluca Gallo
Assessore all'Agricoltura, Risorse
Agroalimentari e Forestazione
gianluca.gallo@regione.calabria.it

Oggetto: Parere di compatibilità finanziaria sulla proposta di Deliberazione della Giunta regionale *"Approvazione dell'organigramma del Fondo Europeo per gli Affari Marittimi, la Pesca e l'Acquacoltura (FEAMPA) 2021/2027 presa d'atto degli strumenti di programmazione e delle disposizioni attuative adottate dalla AdG."*. Riscontro nota prot. 617977 del 03.10.2024, integrata con pec del 09.10.2024.

A riscontro della nota prot. 617977 del 03.10.2024, integrata con pec del 09.10.2024 e relativa alla proposta deliberativa "*Approvazione dell'organigramma del Fondo Europeo per gli Affari Marittimi, la Pesca e l'Acquacoltura (FEAMPA) 2021/2027 presa d'atto degli strumenti di programmazione e delle disposizioni attuative adottate dalla AdG*", di cui si allega copia digitalmente firmata a comprovare l'avvenuto esame da parte dello scrivente, viste le attestazioni di natura finanziaria contenute nella citata proposta e preso atto che il Dirigente generale/Referente dell'Organismo Intermedio Regione Calabria per l'attuazione del Programma Operativo FEAMP 2014/2020 e del Programma Nazionale FEAMPA 2021/2027 del dipartimento proponente attestano che "*gli oneri derivanti dal presente atto deliberativo, dal 29 ottobre 2024 al 31 dicembre 2027, trovano copertura finanziaria ai sensi dell'art. 56 del D. Lgs. N. 118/2011, a valere su risorse dei capitoli vincolati FEAMPA: U9160302001, U9160302002, U9160302003*", si conferma la compatibilità del provvedimento.

Dott. Filippo De Cello

Filippo De Cello
Regione Calabria
14.10.2024 10:07:48
GMT+02:00

Viale Europa snc - Località Germaneto – 88100 Catanzaro
Cittadella Regionale Jole Santelli – 8° piano area Greco
0961.856200 – dipartimento.bilancio@pec.regione.calabria.it

allegato alla deliberazione
542 del 19 01 2024

ALLEGATO A
DIPARTIMENTO 10 "AGRICOLTURA, RISORSE AGROALIMENTARI - FORESTAZIONE"
SETTORE N. 5

CENTRO DI RESPONSABILITÀ	NUMERO PERSONALE ASSEGNATO INCARICO ELEVATA QUALIFICAZIONE	CAPITOLI	RETRIBUZIONE LORDA	RETRIBUZIONE LORDA	RETRIBUZIONE LORDA	RETRIBUZIONE LORDA
			29/10/2024 - 31/12/2024	ANNO 2025	ANNO 2026	01/01/2027 - 28/10/2027
Responsabile del coordinamento delle attività afferenti al P.N. FEAMPA 2021/2027; della Priorità 1 Obiettivo specifico 1.6 - Azione 1, della Priorità 2 Obiettivo specifico 2.2 - Azioni 2,3,4; della Priorità 3 e dell'Assistenza Tecnica del P.N. FEAMPA 2021/2027.	2	U9160302001 (retribuzioni)	11.001,08	45.000,00	45.000,00	34.615,38
		U9160302002 (contributi)	*2.481,20*	10.751,85	10.751,85	8.270,65
Responsabile della Priorità 1 Obiettivo specifico 1.1, 1.2, 1.6 - Azione 2; della Priorità 2, Obiettivo specifico 2.1, 2.2 - Azioni 1 e 5 del P.N. FEAMPA 2021/2027. Supporto alle attività connesse ai controlli.		U9160302003 (IRAP)	882,69	3.825,00	3.825,00	2.942,31
		TOTALE	**14.364,97**	**59.576,85**	**59.576,85**	**45.828,35**

COMMISSIONE
EUROPEA

Bruxelles, 24.5.2024
C(2024) 3582 final

DECISIONE DI ESECUZIONE DELLA COMMISSIONE

del 24.5.2024

che modifica la decisione di esecuzione C (2022)8023 che approva il programma "Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura - Programma per l'Italia" per il periodo 2021-2027 ai fini del sostegno del Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura in Italia

CCI 2021IT14MFPR001

(IL TESTO IN LINGUA ITALIANA È IL SOLO FACENTE FEDE)

DECISIONE DI ESECUZIONE DELLA COMMISSIONE

del 24.5.2024

che modifica la decisione di esecuzione C (2022)8023 che approva il programma "Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura - Programma per l'Italia" per il periodo 2021-2027 ai fini del sostegno del Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura in Italia

CCI 2021IT14MFPR001

(IL TESTO IN LINGUA ITALIANA È IL SOLO FACENTE FEDE)

LA COMMISSIONE EUROPEA,

visto il trattato sul funzionamento dell'Unione europea,

visto il regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021, recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti[1], in particolare l'articolo 24, paragrafo 4,

visto il regolamento (UE) 2021/1139 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 7 luglio 2021, che istituisce il Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura[2], in particolare l'articolo 8,

considerando quanto segue:

(1) Con decisione di esecuzione C(2022)8023 della Commissione è stato approvato il programma "Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura - Programma per l'Italia" per il periodo 2021-2027 ai fini del sostegno del Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura in Italia.

(2) Il 19 marzo 2024 l'Italia ha presentato una richiesta di modifica del programma. La richiesta era corredata di un programma riveduto, in cui l'Italia proponeva modifiche del programma che figura in tale decisione di esecuzione.

(3) Le modifiche del programma comportano l'aggiunta di numeri progressivi riferiti ai tipi di azione di ciascun obiettivo specifico, la correzione dei codici per l'arresto temporaneo e definitivo delle attività di pesca, la correzione di errori materiali riguardanti gli obiettivi dell'indicatore di risultato CR18 nell'ambito dell'obiettivo

[1] GU L 231 del 30.6.2021, pag. 159.

[2] Regolamento (UE) 2021/1139 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 7 luglio 2021, che istituisce il Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura e che modifica il regolamento (UE) 2017/1004 (GU L 247 del 13.7.2021, pag. 1).

specifico 2.2, diverse integrazioni al testo del programma e la correzione di errori materiali, l'inclusione di una soglia per il sostegno finanziario concesso ai piani di produzione e commercializzazione nell'ambito dell'obiettivo specifico 2.2 e la deroga al numero minimo di 50 000 abitanti per territorio del gruppo di azione locale in relazione alle zone non costiere nell'ambito dell'obiettivo specifico 3.1.

(4) Conformemente all'articolo 24, paragrafo 1, del regolamento (UE) 2021/1060, la richiesta di modifica del programma presentata dall'Italia è motivata dalla necessità di correggere una serie di errori materiali, distinguere i tipi di azione nell'ambito di ciascun obiettivo specifico mediante l'aggiunta di numeri progressivi specifici, correggere il codice delle misure 4 e 5 nell'ambito della tabella 9.0 dell'obiettivo specifico 1.3, correggere gli obiettivi relativi all'indicatore di risultato CR 18 nell'ambito dell'obiettivo specifico 2.2 a seguito di un errore materiale durante l'elaborazione del programma, regolamentare il sostegno allo sviluppo e all'attuazione dei piani di produzione e di commercializzazione nell'ambito dell'obiettivo specifico 2.2 con l'aggiunta di una soglia finanziaria specifica, e facilitare la creazione di gruppi di azione locale (GAL) nelle zone interne con l'aggiunta di una deroga al numero minimo di abitanti per territorio dei gruppi di azione locale nell'ambito dell'obiettivo specifico 3.1. La richiesta indica inoltre l'effetto previsto della modifica sul conseguimento degli obiettivi definiti dal programma ed è conforme al regolamento (UE) 2021/1060 e al regolamento (UE) 2021/1139 del Parlamento europeo e del Consiglio.

(5) A norma dell'articolo 40, paragrafo 1, del regolamento (UE) 2021/1060, il comitato di sorveglianza è stato consultato con procedura scritta il 26 gennaio 2024 e il 12 febbraio 2024 in merito alla proposta di modifica del programma e ha espresso parere positivo.

(6) La Commissione ha valutato il programma riveduto e non ha formulato osservazioni ai sensi dell'articolo 24, paragrafo 2, del regolamento (UE) 2021/1060.

(7) Il programma modificato, soggetto ad approvazione della Commissione a norma dell'articolo 24, paragrafo 4, del regolamento (UE) 2021/1060, dovrebbe pertanto essere approvato.

(8) Conformemente all'articolo 63, paragrafo 7, primo comma, del regolamento (UE) 2021/1060, le spese che diventano ammissibili in seguito alla modifica del programma oggetto della presente decisione di esecuzione dovrebbero essere ammissibili a decorrere dalla data di presentazione alla Commissione della richiesta di modifica.

(9) È pertanto opportuno modificare di conseguenza la decisione di esecuzione C(2022) 8023,

HA ADOTTATO LA PRESENTE DECISIONE:

Articolo 1

All'articolo 1 della decisione di esecuzione C(2022)8023, la frase introduttiva è sostituita dalla seguente:

"È approvato il programma "Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura - Programma per l'Italia" ai fini del sostegno del Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura in Italia per il periodo dal 1° gennaio 2021 al 31 dicembre 2027, presentato in versione definitiva il 3 novembre 2022, modificato da ultimo dal programma riveduto presentato in versione definitiva il 19 marzo 2024.".

Articolo 2

La spesa che diventa ammissibile a seguito di una modifica del programma approvata dalla presente decisione lo è a decorrere dal 19 marzo 2024.

Articolo 3

La Repubblica italiana è destinataria della presente decisione.

Fatto a Bruxelles, il 24.5.2024

Per la Commissione
Virginijus SINKEVIČIUS
Membro della Commissione

PER COPIA CONFORME
Per la Segretaria generale

Martine DEPREZ
Direttrice
Processo decisionale e collegialità
COMMISSIONE EUROPEA

UNIONE EUROPEA

Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali

FEAMPA
PO 2021-2027
Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura

PROGRAMMA NAZIONALE FINANZIATO DAL FONDO EUROPEO PER GLI AFFARI MARITTIMI, LA PESCA E L'ACQUACOLTURA 2021-2027

Settembre 2022

CCI	2021IT14MFPR001
Titolo in inglese	National Program funded by the European Maritime, Fisheries and Aquaculture Fund (EMFAF) 2021-2027.
Titolo nella lingua nazionale	Programma Nazionale finanziato dal Fondo Europeo per gli Affari Marittimi, la Pesca e l'Acquacoltura (FEAMPA) 2021-2027
Versione	2
Primo anno	2021
Ultimo anno	2027
Ammissibile a partire da	2021
Ammissibile fino a	2029
Numero della decisione della Commissione	
Data della decisione della Commissione	
Numero della decisione di modifica dello Stato membro	
Data di entrata in vigore della decisione di modifica dello Stato membro	
Trasferimento non rilevante (articolo 24, paragrafo 5, del regolamento CPR)	No
Fondo interessato	FEAMPA

Indice

1 Strategia del programma: principali sfide di sviluppo e risposte strategiche 4
1.1 Le principali sfide 4
1.2 Gli obiettivi strategici selezionati e le priorità 7
1.3 Lezioni apprese e principi strategici trasversali 11
2 Priorità 57
2.1 Priorità diverse dall'assistenza tecnica 57
2.1.1 Priorità 1 – Promuovere la pesca sostenibile, il ripristino e la conservazione delle risorse biologiche acquatiche 57
2.1.2 Priorità 2 – Promuovere attività di acquacoltura sostenibile e la trasformazione e commercializzazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura, contribuendo alla sicurezza alimentare dell'UE 77
2.1.3 Priorità 3 - Consentire la crescita di un'economia blu sostenibile nelle aree costiere, insulari e interne e promuovere lo sviluppo delle comunità di pesca e acquacoltura 89
2.1.4 Priorità 4 - Rafforzare la *governance* internazionale degli oceani e garantire oceani e mari sicuri, protetti, puliti e gestiti in modo sostenibile 95
2.2 Priorità per l'Assistenza tecnica 98
2.2.1 Priorità per l'assistenza tecnica Articolo 30(4) 98
3 Piano di finanziamento 102
4 Condizioni abilitanti 104
5 Autorità del programma 116
6 Partenariato 117
7 Comunicazione e visibilità 120
8 Uso di costi unitari, somme forfettarie, tassi fissi e finanziamenti non collegati ai costi 122

1 Strategia del programma: principali sfide di sviluppo e risposte strategiche

Riferimento: articolo 22, paragrafo 3, lettera a), punti da i) a viii) e lettera a), punto x), e articolo 22, paragrafo 3, lettera b) del regolamento (UE) 2021/1060 (CPR)

1.1 Le principali sfide

La programmazione 21-27 si inserisce in un contesto di cambiamento radicale per la pesca e l'acquacoltura, che deve guidarne l'adattamento economico e sociale nel quadro della sostenibilità.

Il Programma Nazionale del Fondo Europeo per gli Affari Marittimi, la Pesca e l'Acquacoltura 21-27 (PN FEAMPA) si prefigge di contribuire in maniera sempre più determinante alla sostenibilità ambientale, premessa necessaria per la preservazione delle risorse acquatiche a vantaggio delle future generazioni e di sostenere un settore sempre più compromesso in termini di perdita di competitività - condizione aggravata dalle conseguenze della pandemia COVID 19 - nel compiere un'inversione di tendenza nella direzione tracciata dagli orientamenti dell'UE. Il PN FEAMPA affronterà tre sfide fondamentali per accompagnare l'evoluzione del settore entro il 2030: **transizione verde, transizione digitale e resilienza**, alle quali si aggiunge l'intento di favorire trasversalmente i processi di **innovazione**.

Transizione verde

Il PN FEAMPA contribuirà alla transizione verde, o meglio alla **transizione Blu**, favorendo un maggiore equilibrio tra opportunità e capacità di pesca.

Il quadro di riferimento in quest'ambito è rappresentato: dagli obiettivi della Politica Comune della Pesca[1] (PCP); dalla Direttiva quadro sulla strategia per l'ambiente marino[2]; dalla politica marittima integrata (PMI)[3]; dagli impegni internazionali assunti dall'UE nel settore della *governance* degli oceani[4]; dall'Agenda 2030 delle Nazioni Unite per lo Sviluppo Sostenibile; dalle priorità enunciate nel *Green Deal* europeo[5], nelle Strategie dell'UE sulla Biodiversità[6], *Farm to Fork*[7] e nella Strategia europea per la plastica nell'economia circolare e la lotta ai cambiamenti climatici. A livello nazionale, l'intervento del PN sarà coerente con la Strategia Nazionale sulla Biodiversità[8] e la Strategia Nazionale per l'adattamento al cambiamento climatico.

Nel bacino Mediterraneo, nonostante i miglioramenti, come riportato nella Comunicazione della Commissione *Verso una pesca più sostenibile nell'UE: situazione attuale e orientamenti per il 2022*[9], gli sforzi per la conservazione ittica devono proseguire. Il PN FEAMPA contribuirà:

- alla riduzione della capacità di flotta nel quadro del Piano pluriennale per il Mediterraneo occidentale (West Med), per ridurre del 40% dello sforzo massimo di pesca consentito in 5

[1]Regolamento (UE) N.1380/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'11 dicembre 2013
[2] Direttiva 2008/56/CE - Azione europea nel campo della politica per l'ambiente marino.
[3] Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al comitato economico e sociale europeo e al comitato delle regioni – Una politica marittima integrata per l'Unione Europea COM(2007)574
[4] "*Governance internazionale degli oceani: un'agenda per il futuro dei nostri oceani*" https://ec.europa.eu/maritimeaffairs/policy/ocean-governance_it
[5] Comunicazione della Commissione europea, dell'11 dicembre 2019, *Il Green Deal per l'Unione europea e i suoi cittadini* (*Green Deal* europeo), COM(2019) 640 final. https://eur-lex.europa.eu/resource.html
[6] Comunicazione della Commissione europea, del 20 maggio 2020, *Strategia dell'UE sulla biodiversità per il 2030: Riportare la natura nella nostra vita,* COM(2020) 380 final. https://eur-lex.europa.eu/resource.html
[7] Comunicazione della Commissione, del 20 maggio 2020, *Una strategia "Dal produttore al consumatore" per un sistema alimentare equo, sano e rispettoso dell'ambiente,* COM(2020) 381 final, https://eur-lex.europa.eu/resource.html
[8]Strategia Nazionale per la Biodiversità, adottata nel 2010 dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM): https://www.minambiente.it/pagina/strategia-nazionale-la-biodiversita
[9] COM(2021) 279 final.

anni, un livello di sfruttamento compatibile con il MSY entro gennaio 2025 e la chiusura di alcune zone di pesca;

- ad attuare gli impegni assunti dall'Italia nelle dichiarazioni MedFish4Ever[10] e di Sofia per la ricostituzione degli *stock*, nella Convenzione di Barcellona per la protezione del Mar Mediterraneo, nella dichiarazione ministeriale dell'Unione per il Mediterraneo sulla *Blue economy*[11];
- alle iniziative in materia di conservazione promosse a livello regionale dalla Commissione Generale per la Pesca nel Mediterraneo (GFCM) e dalle Organizzazioni regionali per la gestione della pesca.

Nello specifico, il PN sosterrà:

- la riduzione della sovraccapacità di pesca, investendo il 7,14% delle risorse complessive in azioni per l'arresto definitivo e il 4,05% nell'arresto temporaneo;
- investimenti volti a favorire la transizione verso mezzi di produzione più sostenibili;
- la lotta alla pesca non dichiarata e non regolamentata (INN);
- la decarbonizzazione, in risposta all'attuale crisi energetica globale, contribuendo al 30% di riduzione di CO2;
- il target individuato nel QFP 21-27 che vincola il 30% delle risorse UE agli obiettivi in materia di clima, destinando il 48% della dotazione finanziaria alle azioni a favore dei cambiamenti climatici e il 51,6% alle azioni per l'ambiente;
- le politiche sulla biodiversità, favorendo la gestione efficiente delle AMP, promuovendo il percorso di istituzione di almeno tre nuove aree di protezione degli *stock* ittici entro il 2027, contribuendo al target della Strategia Europea per la Biodiversità di destinare almeno il 30% dello spazio marittimo ad aree marine protette;
- in coerenza con la Strategia *Farm to Fork*, lo sviluppo di produzioni di qualità per un sistema alimentare equo, sano e sostenibile, con misure che coinvolgano l'intera filiera ittica, dalla produzione al consumo ed azioni per ridurre gli sprechi ed il riutilizzo degli scarti;
- il ruolo dei pescatori nel recupero dei rifiuti in mare e nella diversificazione delle attività.

Transizione digitale

Il PN sosterrà la **digitalizzazione** prioritariamente su quattro livelli:

- a favore delle imprese, incentivando diffusione di tecnologia e competenze su ICT, *blockchain*, etichettatura e *packaging* intelligente, favorendo la vendita telematica, relazioni dirette basate su rete digitale, *social network* e *food delivery*;
- per le attività di controllo, con investimenti in strumenti digitali per un controllo e un monitoraggio della pesca trasparenti, efficienti e di facile utilizzo, investendo in sistemi automatizzati e nello scambio di informazioni in tempo reale;
- per migliorare il sistema di raccolta, gestione e uso dei dati, intervenendo sia sul sistema organizzativo che potenziando le piattaforme di caricamento ed analisi, promuovendo la tracciabilità e la condivisione di *big data*;
- a sostegno dei processi di digitalizzazione delle Amministrazioni coinvolte nell'attuazione del PN.

[10] https://www.actu-environnement.com/media/pdf/news-28756-declaration-malte-surpeche-mediterranee.pdf
[11] Febbraio 2021, https://ufmsecretariat.org/wp-content/uploads/2021/02/Declaration-UfM-Blue-Economy-EN-1.pdf

Resilienza

Per rispondere alle conseguenze socio-economiche generate dall'emergenza Covid-19 è necessario incrementare la **resilienza** del settore al verificarsi di eventi imprevisti, inclusi cambiamenti climatici e situazioni emergenziali, innescando processi virtuosi che portino ad un cambio di passo nella gestione del settore e favorendo la logica di filiera, l'efficienza, la competitività, la valorizzazione delle produzioni e la trasformazione dei pescatori, uomini e donne, in imprenditori ittici. Si deve superare la logica di emergenza e favorire l'apertura a prospettive future, un *new normal* innescato dall'accelerazione di tendenze prodotta dalla pandemia.

Il PN promuoverà:

- finanziamenti in competitività e resilienza delle imprese, funzionali allo sviluppo di competenze, all'adozione di processi produttivi più innovativi, sicuri e sostenibili;
- un pacchetto integrato di azioni a favore dei giovani (18-40 anni) sia in forma singola che collettiva, con misure per l'avviamento di impresa, il ricambio generazionale, la diversificazione, uniti ad investimenti per l'ammodernamento della flotta;
- compensazioni alle imprese colpite da eventi ambientali, climatici e di salute pubblica per assicurare un supporto economico agli addetti colpiti dalla sospensione dell'attività di pesca;
- investimenti nel sistema portuale peschereccio e nei servizi connessi, di cui la crisi ha messo in luce le gravi carenze;
- la valorizzazione delle produzioni locali, accrescendo la fiducia dei consumatori verso il prodotto ittico.

Tali interventi saranno realizzati in complementarietà e sinergia con gli orientamenti definiti nel quadro del Piano nazionale per la ripresa e resilienza italiano[12] (PNRR), che interverrà nel supportare: la digitalizzazione e l'innovazione della PA e del sistema produttivo, soprattutto con progetti di infrastrutturazione digitale, di accesso al credito, di internazionalizzazione delle filiere, di sviluppo del turismo (missione 1); la conversione dei processi industriali a favore dell'economia circolare anche per la *blue economy*; la logistica del settore marittimo e del comparto della pesca e acquacoltura; il ripristino e tutela dei fondali e degli *habitat* marini (missione 2); l'industria dei trasporti *green* (missione 3); l'interazione tra imprese e ricercatori, anche attraverso il sostegno ai partenariati Horizon Europe inclusa la partnership per l'economia blu sostenibile guidata dall'Italia (missione 4); politiche attive per il lavoro e l'imprenditorialità femminile (missione 5).

Oltre a tali sfide, il PN sosterrà in maniera trasversale **l'innovazione** che accompagnerà i processi produttivi e i sistemi di *governance* del settore sia in chiave tecnologica sia come spinta al cambiamento, anche generazionale e come base comune per ripensare pratiche, abitudini e stili di vita. Saranno promossi:

- la trasformazione economica innovativa e la competitività delle attività di pesca e acquacoltura attraverso investimenti in innovazione e per il miglioramento della qualità dei processi produttivi;
- iniziative formative, di partenariato e cooperazione tra operatori del settore ed esperti scientifici;
- progetti di ricerca e pilota per favorire il trasferimento tecnologico e la sperimentazione di nuovi modelli di sviluppo;
- una *vision* strategica più saldamente ancorata alle S3 e S4.

[12] https://www.governo.it/sites/governo.it/files/PNRR.pdf

1.2 Gli obiettivi strategici selezionati e le priorità

La strategia del PN FEAMPA si articola sulle quattro priorità previste dal Reg. FEAMPA[13] che si inquadrano nell'ambito dei più generali Obiettivi Strategici dei Fondi previsti dal CPR[14]. Per il FEAMPA è evidente la correlazione tra le iniziative volte a promuovere la sostenibilità ambientale della pesca e dell'acquacoltura con l'Obiettivo Strategico 2 *Un'Europa più verde e a basse emissioni di carbonio* e tra le strategie di sviluppo locale partecipativo (CLLD) e l'Obiettivo Strategico 5 *Un'Europa più vicina ai cittadini: sviluppo sostenibile e integrato delle aree urbane, rurali e costiere mediante iniziative locali*. Va rilevato che alcuni aspetti affrontati nelle Priorità 1, 2 e 3 hanno impatto su innovazione e competitività delle imprese (Obiettivo Strategico 1 *Un'Europa più intelligente: trasformazione economica innovativa e intelligente*) e su formazione, lavoro ed inclusione sociale (Obiettivo Strategico 4 *Un'Europa più sociale attraverso l'attuazione del pilastro europeo dei diritti sociali*).

OS 2: Un'Europa più sostenibile

Priorità 1) Promuovere la pesca sostenibile, il ripristino e la conservazione delle risorse biologiche acquatiche

La pandemia Covid-19 ha evidenziato le criticità endemiche strutturali ed economiche di questo fragile settore, con particolare riferimento a quello della piccola pesca costiera. L'intervento del FEAMPA sarà concentrato su investimenti finalizzati a promuoverne la competitività e la sostenibilità, mediante:

- supporto alla piccola pesca costiera per:
  - migliorare salute e sicurezza del personale a bordo dei pescherecci, ristrutturare la flotta, favorire l'efficienza energetica, fornire valore aggiunto alle produzioni, promuovere il ricambio generazionale, la diversificazione e lo sviluppo di nuove e competenti figure professionali, nonché rendere le attività di pesca più sostenibili;
- supporto al settore della pesca, oltre il segmento della piccola pesca costiera, con investimenti finalizzati a:
  - migliorare la sostenibilità socio-economica, sostenendo iniziative di: ristrutturazione del settore con investimenti a bordo finalizzati a migliorare salute, sicurezza, condizioni di lavoro, efficienza energetica, valorizzazione delle produzioni e della qualità del prodotto sbarcato, tracciabilità e *marketing* delle produzioni, sostegno alla diversificazione delle attività di impresa, investimenti nei porti pescherecci per l'attuazione dell'obbligo di sbarco;
  - favorire l'attuale modello di sfruttamento degli stock verso quello legato al MSY, con incentivi alla sostituzione degli attrezzi da pesca con altri più selettivi, con particolare riferimento a quelli trainati, compreso draghe meccanizzate e palangari per specie pelagiche al fine di evitare catture indesiderate e ridurre l'impatto sugli ecosistemi marini;
- promozione della decarbonizzazione con operazioni di efficientamento energetico quali: sostituzione o ammodernamento dei motori dei pescherecci, incentivando l'uso di energie rinnovabili;
- azioni per equilibrare la capacità da pesca alle possibilità di pesca nelle GSA in disequilibrio attraverso:
  - la riduzione del 14% dei pescherecci[15], mediante l'attuazione dell'arresto definitivo dell'attività di pesca. La percentuale di ritiro del naviglio sarà modulata nelle GSA in

[13] Art. 4 del Reg. (UE) 2021/1139.
[14] Reg. (UE) 2021/1060 (Art. 4).
[15] Percentuale stimata del numero di battelli ritirati rispetto al numero di battelli in *overfishing*.

squilibrio in funzione delle diverse aree marine e degli attrezzi da pesca utilizzati, prevedendo percentuali di ritiro maggiori nell'area WESTMED per la pesca dei demersali e nell'Adriatico per la pesca dei piccoli pelagici, nonché una riduzione complessiva dei battelli autorizzati alla pesca dei palangari e per la pesca del gambero rosso di profondità. Si prevede uno sforzo finanziario pari a circa 55% delle risorse complessive previste per l'attuazione delle operazioni di cui agli artt. dal 17 al 21 del Reg. FEAMPA;

- l'attuazione dell'arresto straordinario dovuto all'esecuzione di determinate misure di conservazione a seguito di Regolamenti e/o raccomandazioni; l'indennizzo, che peserà circa il 2% in meno sul PN rispetto al precedente ciclo di programmazione, contribuirà a mitigare gli effetti della riduzione di reddito dovuta alla sospensione dell'attività di pesca;

- controllo della pesca mediante sviluppo di sistemi automatizzati e di scambio di informazioni in tempo reale, con particolare riferimento:
  - alla piccola pesca costiera, con investimenti a bordo per attrezzature finalizzate alla localizzazione dei pescherecci, all'osservanza dell'obbligo di sbarco e alla valutazione della potenza motore;
  - ai sistemi di monitoraggio elettronico a distanza, incentivando il sostegno per quei segmenti della flotta ove non è prevista l'obbligatorietà;
  - ai sistemi per potenziare il controllo su tracciabilità, pesatura ed obbligo di sbarco mediante incentivi in *hardware* e *software*;
- potenziamento e miglioramento del sistema italiano di raccolta dati per l'attuazione dei piani di lavoro nazionali, sostenendo iniziative per ottimizzare sia il sistema organizzativo nell'acquisizione dei dati con azioni di coordinamento interistituzionale, che il potenziamento delle piattaforme di caricamento ed analisi;
- tutela e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi marini e costieri, attraverso azioni indirizzate:
  - al recupero dei rifiuti marini derivanti dalla pesca e da attività antropiche, sviluppando procedure di recupero e smaltimento durature nel tempo e realizzando adeguate strutture di stoccaggio, sviluppo di modelli e filiere di gestione per lo smaltimento e/o il riutilizzo, in accordo con il Piano d'azione per l'economia circolare della UE[16];
  - a promuovere il buono stato ambientale dell'ecosistema marino[17], l'attuazione di misure di protezione spaziale[18], la gestione, ripristino e sorveglianza di zone Natura 2000, la protezione di alcune specie[19], favorendo l'incremento della superficie marina protetta coerentemente alle misure del Programma Italiano sulla Strategia Marina;
  - a supportare le azioni di tutela degli ambienti acquatici nelle aree Natura 2000 previste dai PAF e l'implementazione di un sistema di monitoraggio dei territori protetti in termini di contabilità ambientale.

Priorità 2) Promuovere attività di acquacoltura sostenibile e la trasformazione e commercializzazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura, contribuendo alla sicurezza alimentare dell'UE

Il PN inquadra le proprie azioni in conformità dei Macrobiettivi e delle linee strategiche del Piano Strategico Nazionale pluriennale per l'acquacoltura (PSNA), in coerenza con il *Green Deal*, la

[16] https://eur-lex.europa.eu/legal-content/EN/TXT/?qid=1583933814386&uri=COM:2020:98:FIN
[17] Art.1, par. 1, Direttiva 2008/56/CE.
[18] Istituite a norma dell'art.13, par.4, Direttiva 2008/56/CE.
[19] di cui alle Direttive 92/43/CEE e 2009/147/CE.

strategia *Farm to Fork*, gli Orientamenti strategici per un'acquacoltura dell'UE e con l'Analisi dei Bacini Marini Regionali[20], sostenendo:

- semplificazione delle procedure amministrative in materia di acquacoltura;
- pianificazione e gestione degli spazi marini e di acque interne su base regionale promuovendo, coerentemente con la pianificazione dello spazio marittimo, l'integrazione dell'acquacoltura sostenibile in aree di pregio ambientale per un ulteriore 5% di territorio interessato;
- ecosostenibilità delle attività di acquacoltura (anche per imbarcazioni a supporto) e di trasformazione e commercializzazione, sostenendo la decarbonizzazione mediante investimenti di riduzione dei consumi energetici del 30% ed aumento dell'efficienza energetica, il raggiungimento degli obiettivi di riduzione del 50% di utilizzo di antibiotici, sviluppo dell'acquacoltura biologica aumentando gli investimenti del 5% e di produzione e uso sicuro delle alghe, anche mediante l'uso di criteri premiali di selezione. Sarà incentivata la tracciabilità dei prodotti, la certificazione e lo sviluppo di marchi così come la conversione verso metodi di produzione sostenibile (Certificazione Acquacoltura Sostenibile SQN) e la gestione del territorio, con riguardo ad investimenti per la molluschicoltura quale prestatore di servizi di regolazione e controllo dell'ambiente e per la vallicoltura penalizzata dall'eccesso di politiche conservazionistiche;
- qualità delle operazioni a bordo e delle condizioni di lavoro per gli operatori favorendo l'attrattività professionale verso acquacoltura, commercializzazione e trasformazione;
- rafforzamento delle *performance* aziendali attraverso la promozione di capitale umano e consulenze, informatizzazione e digitalizzazione delle attività, diversificazione e valore aggiunto delle produzioni compreso lo sviluppo di nuove fonti di produzione sostenibile (es: settore alghe);
- stabilità, qualità e diversità dei processi di immissione sul mercato dei prodotti ittici, tenendo conto del ruolo della GDO e dei Mercati Ittici di rilievo nazionale, dei modelli organizzativi su base locale e della rete di commercializzazione dei dettaglianti, favorendo la trasformazione di prodotti della pesca e dell'acquacoltura come anche di catture non destinabili al consumo umano e di scarti di lavorazione, promuovendo i piani di gestione dei rifiuti ittici;
- sviluppo e razionalizzazione delle attività delle OP nazionali esistenti (più di 40) e di nuova costituzione, ma anche di altre forme di aggregazione aziendale tra gli operatori della filiera per la valorizzazione dei prodotti provenienti da sbarchi o acquacoltura locali e su piccola scala con particolare attenzione ai settori della molluschicoltura, troticoltura e piccola pesca costiera;
- misure compensative per perturbazioni conseguenti fenomeni naturali a forte variabilità o fattori antropici, nonché regimi di assicurazione degli stock d'acquacoltura;
- attività formative per gli operatori, anche in partenariato con il mondo scientifico, promuovendo studi e ricerche in complementarità e sinergia con l'innovazione, lo sviluppo di soluzioni, prodotti e approcci gestionali innovativi lungo tutta la filiera, in linea con le priorità del PSNA;
- la sensibilizzazione e la comunicazione sui prodotti della pesca e dell'acquacoltura sostenibili (eventi e campagne di informazione) anche attraverso la diffusione della campagna di comunicazione coordinata a livello UE sull'acquacoltura prevista dagli orientamenti strategici della CE.

[20] SWD (2020) 206 final.

Priorità 4) Rafforzare la *governance* internazionale degli oceani e garantire oceani e mari sicuri, protetti, puliti e gestiti in modo sostenibile

Una *vision* strategica, coerente con il Piano di Azione EUMSS, condivisa e coordinata sullo stato dell'ambiente marino potrà fornire maggiori garanzie per una pianificazione sostenibile degli spazi marittimi, sostenendo:

- azioni di coordinamento delle osservazioni per la sorveglianza marittima integrata (SMI), programmi di cooperazione, formazione e scambio, anche tra Stati Membri, per potenziare le competenze in ambiente marittimo anche in materia di controllo e sorveglianza, destinando il 70% delle risorse previste per questa priorità;
- interventi per rafforzare qualità e condivisione dei dati attraverso la rete europea di osservazione e di dati dell'ambiente marino (EMODnet) e sostenere la pianificazione dello spazio marittimo di cui alla Dir. 2014/89/UE;
- azioni di promozione della cooperazione dei servizi di guardia costiera, comprese attività formative e di cooperazione reciproca (creazione di una rete tra gli Istituti di Formazione di Guardia Costiera europei e scambio di esperienze e buone prassi) favorendo il sistema unionale di controllo della pesca e di lotta alle attività criminali e illegali in mare.

OS 5: Un'Europa più vicina ai cittadini

Priorità 3) Consentire la crescita di un'economia blu sostenibile nelle aree costiere, insulari e interne e promuovere lo sviluppo delle comunità di pesca e acquacoltura

Per contrastare spopolamento e marginalizzazione economica delle aree dipendenti da pesca e acquacoltura, il PN rafforzerà lo sviluppo locale di tipo partecipativo (CLLD) a favore dei *Fisheries Local Action Group* (GAL), finanziando strategie costruite dal basso volte a promuovere la crescita nelle aree costiere, insulari e interne basate su un'economia blu sostenibile, valorizzando le risorse umane, sociali, culturali e ambientali ed integrando i settori pesca e acquacoltura, con quelli della *Blue Economy*. Si intende finanziare almeno una strategia per ogni territorio regionale.

Tenendo conto delle lezioni apprese, le principali innovazioni consisteranno nel:

- ridurre del 40%il numero di GAL finanziati, concentrando le risorse su strategie che abbiano un maggiore impatto territoriale;
- prevedere una dotazione finanziaria minima di € 3.000.000, per un budget adeguato rispetto alle attività da svolgere;
- favorire un più efficace coinvolgimento degli *stakeholder* nella costruzione di strategie in linea con i reali fabbisogni territoriali;
- definire criteri specifici di selezione delle strategie in grado di:
  - valorizzare il legame tra CLLD e *Smart Specialization Strategies* (S3 ed S4) nelle Regioni che individuano settori di specializzazione riferiti alla *Blue economy*[21]. In questi casi, le strategie di specializzazione intelligente saranno prese in considerazione da parte delle comunità locali nella costruzione delle strategie di sviluppo, mostrandone chiaramente la coerenza;
  - sostenere, dal punto di vista dei contenuti, il rispetto degli orientamenti della Strategia UE per il bacino del Mediterraneo, che sollecitano ad investire nel turismo sostenibile e nell'eco-turismo, nella biomassa blu, nel connettere acquacoltura e centri di ricerca e innovazione, nella diversificazione dell'acquacoltura, nella co-gestione e nello sviluppo delle aree marine protette, nella promozione dello spirito imprenditoriale e per attrarre i giovani verso queste professioni;

[21] Per le strategie 2014-2020: Campania, Puglia, Sicilia, Abruzzo, Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia.

- migliorare il legame tra strategie e *Blue economy*, promuovendo la transizione dalla crescita blu all'economia blu sostenibile[22], combinando la rigenerazione delle risorse marine e la salvaguardia dei mezzi di sussistenza locali;

- rafforzare la rete nazionale dei GAL, raddoppiando le risorse dedicate ed incentivando azioni rivolte al miglioramento della capacità amministrativa;
- favorire semplificazione e armonizzazione delle procedure di selezione ed implementazione delle strategie, predisponendo linee guida e modelli di riferimento a livello nazionale;
- consentire, in linea con le indicazioni dell'AdP, il contribuito del FEAMPA alla Strategia Nazionale Aree Interne, sia in fase di costruzione delle strategie che in fase di attuazione, secondo un modello di partecipazione attiva degli attori locali, GAL e l'integrazione degli interventi in funzione dei fabbisogni del territorio.

Le strategie saranno prevalentemente monofondo, ma si potranno prevedere strategie territoriali integrate finanziate da diversi Fondi che insistono sulle stesse aree territoriali. In questi casi, sulla base dell'AdP ed in sinergia con altre AdG, saranno fornite procedure di dettaglio e sarà attivata un'assistenza specifica della rete nazionale per seguire le esperienze pilota nella programmazione plurifondo e nell'integrazione del FEAMPA nell'ambito della SNAI.

1.3 Lezioni apprese sulla *governance*, complementarietà e sinergie

Sulla *governance* la sfida principale è l'esigenza di migliorare il coordinamento tra Autorità di Gestione e Organismi Intermedi, realizzando un Piano di Rigenerazione Amministrativa strutturale e dettagliato per migliorare la capacità amministrativa di tutte le amministrazioni coinvolte nell'attuazione sia a livello nazionale che regionale, basato sui seguenti orientamenti:

- istituzione di una **cabina di regia permanente tra DG Mare, AdG FEAMPA, OI e AT**, da convocare con cadenza regolare, per assicurare un confronto costante e lo scambio di informazioni sui principali temi di programmazione ed attuazione, un maggior coordinamento tra tutti i soggetti responsabili dell'implementazione del PN e l'armonizzazione delle procedure sul territorio nazionale;
- **attività formativa specialistica** per il personale pubblico coinvolto nell'attuazione del PN;
- **semplificazione e anticipazione** della programmazione attuativa e degli atti propedeutici all'attuazione, avviandone immediatamente la stesura. Nel corso dell'attuazione sarà adottato un **approccio predittivo** per anticipare e prevenire possibili criticità senza incorre in rallentamenti attuativi e di spesa, favorendo modellizzazione e replicabilità delle esperienze su altri territori;
- in linea con l'art. 49.2 del CPR, la **calendarizzazione delle scadenze degli avvisi**, prevedendo più finestre per la presentazione delle istanze che permettano ai potenziali beneficiari di progettare meglio i progetti di sviluppo ed agli uffici di pianificare i carichi di lavoro;
- semplificazione e velocizzazione delle procedure di selezione dei progetti, attraverso la **modifica dei format** utilizzati per la presentazione delle domande di finanziamento, facilitando sia il processo di istruttoria e valutazione, che semplificando la compilazione da parte dei beneficiari;
- **separazione delle responsabilità** relative alla chiusura del PN 14-20 ed all'avvio del PN 21-27, sia per gli uffici amministrativi che per l'AT;

[22] Comunicazione della Commissione al Parlamento Europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle regioni su un nuovo approccio per un'economia blu sostenibile nell'UE – Trasformare l'economia blu dell'UE per un futuro sostenibile, COM(2021) 240 final.

- adozione di **modelli organizzativi e soluzioni strumentali di *smart working***, attraverso opportuni interventi di riorganizzazione in chiave digitale, aumento della trasparenza e dell'accesso ai dati con riferimento alle politiche di *open government*;
- la **pianificazione delle risorse professionali a disposizione degli uffici**, programmando un'adeguata formazione dei nuovi assunti, e sperimentando metodologie *reverse mentoring*, per supportare i senior nell'apprendimento delle nuove tecnologie;
- l'attivazione di una **assistenza tecnica rafforzata e centralizzata per gli OI**, sperimentando anche forme di tutoraggio e affiancamento;
- **digitalizzazione e dematerializzazione dei processi** in coerenza con il Piano nazionale previsto dal PNRR, rafforzando anche gli aspetti legati all'aggiornamento e all'interoperabilità dei sistemi informativi;
- conferma del **Tavolo di partenariato** ed azioni di *capacity building* rivolte ai suoi componenti.

Si aggiungono due importanti innovazioni trasversali: un maggiore ricorso alle **opzioni di costo semplificato**, che contribuiranno alla riduzione degli oneri amministrativi (incluso per l'indennizzazione delle imprese colpite dall'aumento dei costi per la guerra in Ucraina); l'attivazione di **strumenti finanziari** per superare debolezze economiche e di *networking* delle imprese mediante l'accesso al credito e il supporto a investimenti di filiera su interventi altrimenti non sostenibili dai singoli operatori, dando priorità nell'utilizzo del fondo perduto agli interventi in linea con la tassonomia UE e che possono fungere da leva di sviluppo. Si sosterranno i contratti di filiera nei settori di rilevanza strategica per la pesca italiana quali: tonno rosso, piccoli pelagici, molluschi bivalvi, gamberi e troticoltura.

L'AdG del PN FEAMPA assicurerà la partecipazione attiva ai meccanismi di coordinamento e monitoraggio, ai diversi livelli di governo, per assicurare **complementarità e sinergie** tra Programmi e Fondi UE, incluso il PNRR, con particolare attenzione agli investimenti nell'economia blu. Per garantire meccanismi efficaci di coordinamento tra la politica di coesione e il **PNRR**, l'AdP ha previsto l'istituzione di un tavolo tecnico dedicato, al quale parteciperà anche l'AdG FEAMPA. Il tavolo tecnico delineerà, anche in fase attuativa, complementarietà e demarcazioni tra i due strumenti di intervento, con particolare attenzione agli investimenti destinati alle regioni del Mezzogiorno, verificando inoltre lo stato di attuazione degli investimenti cofinanziati dalla politica di coesione e di quelli attivati con il PNRR negli ambiti di complementarietà o laddove si ravvisano possibili sinergie, di verificare difficoltà attuative e discutere di modalità operative da applicare ad entrambi gli strumenti volte a massimizzarne l'efficacia. In riferimento al **FESR**, gli ambiti principali di integrazione saranno: quelli riferiti a S3 e ai progetti di ricerca nell'ambito della *blue economy*, interventi su aree Natura 2000 e PAF, investimenti nel monitoraggio e gestione della biodiversità degli ecosistemi terrestri/rurali/costieri ed investimenti infrastrutturali nelle aree portuali. Con il **FSE+** saranno ricercate azioni sinergiche nella formazione professionale e nell'istruzione secondaria e terziaria, al fine di favorire lo sviluppo e il miglioramento delle *blue skills*.

In linea con quanto definito nell'AdP, si assicureranno adeguate forme di complementarietà tra tutti i Fondi (incluso il **FEASR)** per gli interventi riferiti alle strategie territoriali integrate nell'ambito dell'Obiettivo Strategico 5, mediante: lo sviluppo delle aree rurali e costiere, il rafforzamento delle relazioni urbano e rurale, il riconoscimento dei servizi ecosistemici, l'accessibilità ai servizi e il miglioramento infrastrutturale. La direttrice di complementarietà tra FEASR e FEAMPA, potrà riguardare il supporto alle filiere alimentari e *non food*, le misure per il turismo sostenibile e *slow*, lo sviluppo di sinergie tra CLLD e SNAI, coniugando sostenibilità ambientale, economica e qualità delle produzioni con un miglioramento dei redditi.

Tra i programmi a gestione diretta, maggiori sinergie saranno realizzate con il Programma **LIFE**[23]**-** promuovendo la capitalizzazione dei risultati innovativi di progetti strategici integrati su ambiente/clima, tutela della natura, rafforzamento delle capacità divulgative e di sensibilizzazione per la transizione energetica- e con **Horizon Europe**[24], il programma di ricerca e innovazione UE che darà opportunità di collaborazione tra ricercatori e altri parti interessate nei consorzi multinazionali in tutta Europa, supportando la missione "Ripristinare i nostri oceani e le nostre acque entro il 2030"e quella relativa a "Suolo e alimentazione sani" ed integrando nel breve e medio termine le attività di ricerca e innovazione a più lungo termine nell'ambito di Horizon Europe.

In riferimento alla transizione digitale, possibili sinergie possono essere sviluppate anche con il Digital Europe Programme (**DIGITAL**), in particolare collegando la raccolta dati allo sviluppo di *Common European Data Spaces* (in particolare per *Green Deal* e *Agricolture Data Space*) e con la *Connecting Europe Facility Digital* (**CEF Digital**), riguardo alle azioni sulla digitalizzazione di amministrazioni e imprese.

Durante l'esecuzione di azioni per promuovere la cooperazione tra servizi di guardia costiera, attività di formazione e cooperazione, compresi dati raccolta/scambi di *database*, ulteriori sinergie saranno verificate con le azioni nazionali del BMVI[25] e al Sistema integrato di sorveglianza marittima dell'ESA.

Infine, sarà favorita la complementarietà con i **Programmi Interreg** sia con i progetti a supporto delle **strategie macroregionali e di bacino marittimo**, sia mediante specifiche azioni di cooperazione interregionale. Il PN finanzierà interventi a supporto dei Pilastri 1 *Crescita Blu* e 3 *Qualità ambientale*[26] della Strategia dell'UE per la regione adriatico-ionica (EUSAIR)[27] e promuoverà l'attuazione di azioni nel quadro dell'Iniziativa WESTMED.

[23] Regolamento (UE) 2021/783.
[24] Regolamento (UE) 2021/695.
[25] Border Management and Visa Instrument.
[26] Piano di azione EUSAIR approvato nel 2014 ed aggiornato nel 2020: https://www.adriatic-ionian.eu/wp-content/uploads/2020/04/EUSAIR-SWD-2020.pdf
[27] COM (2014) 357 final.

Tabella 1 A

Obiettivo strategico	Priorità	Analisi SWOT (per ciascuna priorità)	Giustificazione (sintesi)
Obiettivo strategico 2 - Un'Europa più verde e a basse emissioni di carbonio attraverso la promozione di una transizione verso un'energia pulita ed equa, di investimenti verdi e blu, dell'economia circolare, dell'adattamento ai cambiamenti climatici e della gestione e prevenzione dei rischi.	**Priorità 1** – Promuovere la pesca sostenibile, il ripristino e la conservazione delle risorse biologiche acquatiche	**Punti di forza** <u>Pesca</u> - Elevato numero di pescherecci di piccola pesca artigianale sul totale della flotta che assicura un maggior numero di occupati e un minor impatto sugli stock ittici. - Presenza diffusa della flotta di piccola pesca lungo tutto il territorio costiero nazionale. - Presenza di *best practices* sulla multifunzionalità delle imprese della piccola pesca artigianale marina e delle acque interne. - Utilizzo da parte della pesca artigianale marina e delle acque interne di attrezzi di pesca selettivi e non trainati. - Presenza prevalente anche nelle aree marine protette del segmento della piccola pesca artigianale. - Presenza di strutture associate nella gestione del settore, diffuse soprattutto in alcune Regioni. - Coincidenza fra le aree di pesca e le zone di turismo marino e lacuale e sviluppo del turismo enogastronomico. - Buona qualità chimica e biologica delle acque marine e salmastre, tranne che per alcune eccezioni localizzate. - Presenza diffusa della flotta lungo tutto il territorio costiero nazionale. - Presenza diffusa dei punti di sbarco. - Consumo di pesce nazionale in crescita. - Consumi molto più elevati della capacità produttiva del settore. - Presenza di segmenti di pesca ad alta produttività. - Buona presenza di Enti ed Istituti di ricerca pubblici e privati con attività inerenti il settore della pesca. - Trend in diminuzione del numero e del tonnellaggio delle imbarcazioni dedite alla pesca soprattutto di quelle con sistemi maggiormente impattanti, anche a causa della scarsa redditività e soprattutto in alcuni contesti territoriali.	Nel 2018 la flotta peschereccia italiana conta 12.137 battelli da pesca attivi, con 8.496 battelli per la piccola pesca costiera, circa il 70% del totale delle imbarcazioni, che impiegano solo il 29% della potenza complessiva e il 13% del tonnellaggio. La flotta industriale conta 3.516 imbarcazioni, ma rappresenta la maggior parte della flotta in termini di stazza lorda (83% del nazionale) e di potenza impegnata (70%). Il numero maggiore di pescherecci utilizza sistemi a strascico divergente e rapido, seguono le draghe, quelle attrezzate con sistemi a circuizioni, i palangari e le volanti. La flotta oceanica è composta da soli 9 pescherecci. La consistenza della flotta da pesca si è ridotta nell'ultimo decennio del 9,5% a seguito della crisi economica che ha colpito in modo particolare il settore e in conseguenza dell'attuazione degli interventi della Politica Europea per la Pesca volti a ridurre lo sforzo di pesca. La riduzione è stata maggiore con riferimento al tonnellaggio ed alla potenza dei motori, concentrandosi quindi sulle imbarcazioni di maggiori dimensioni, ossia quelle utilizzate per la pesca industriale: infatti il decremento in termini di GT44 e kW nel periodo 2009-2018 è stato rispettivamente del 24,5% e del 13,5%. La flotta peschereccia sconta una pesante situazione di vetustà, i battelli della flotta hanno un'età media di 33 anni e, per quelli appartenenti al segmento inferiore a 6 metri, si sfiorano i 40 anni. Tale obsolescenza rende spesso necessari lunghi e costosi interventi di manutenzione anche perché questa classe di battelli è maggiormente dipendente dalle condizioni meteomarine. L'età elevata delle imbarcazioni indica anche che i piccoli pescatori sono più restii a cessare la propria attività rispetto ai "pescatori industriali". Gli operatori a bordo dei pescherecci nel 2017 sono stati stimati in 25.499, pari a 20.269 equivalenti a tempo pieno (FTE). Mentre la piccola pesca costiera impiega mediamente 1,6 operatori per imbarcazione, quella industriale ne utilizza 3,4. Il settore

		- Forte spinta da parte degli *stakeholders* verso la transizione verde. - Esigenza degli operatori di contenere le spese per il carburante. - Numerosità della flotta peschereccia in costante, seppure lenta, diminuzione, soprattutto fra le imbarcazioni che usano attrezzi trainati. - In riferimento all'arresto definitivo e temporaneo, ridimensionamento del settore già in atto a causa della scarsa redditività. - Riduzione costante dello sforzo di pesca, seppure concentrato in alcune aree (Sicilia, Puglia, Marche), anche grazie ad un costante incremento del fermo-pesca. - Presenza di una consolidata esperienza delle attività di recupero in mare di attrezzi da pesca perduti e rifiuti marini (es. campagne Legambiente "In Fondo al Mar", progetto REMARE, progetto DeFishGear). - Elevata biodiversità e presenza di delicati ecosistemi sia in mare che nelle acque interne. - Diffusa presenza di piani e programmi per la gestione delle acque interne diffusa, con identificazione degli interventi necessari per il miglioramento delle caratteristiche ambientali delle acque e dei corpi idrici. - Nelle aree marine protette sono autorizzati a svolgere l'attività di pesca quasi esclusivamente gli operatori della piccola pesca costiera. - Presenza di un sistema strutturato di zone Natura 2000 e di aree marine protette. <u>Controllo ed esecuzione</u> - Quadro giuridico completo per l'attuazione della PCP, in particolare in materia di controllo, ispezione ed esecuzione delle misure di conservazione. - Presenza capillare sulle coste italiane di comandi periferici del Corpo delle Capitanerie di Porto - Guardia Costiera. - Presenza sul territorio nazionale di altri Corpi dello Stato che si occupano dei controlli anche in settori diversi dal controllo	mostra da vari anni una diminuzione del numero degli occupati (dell'ordine del 5%), i quali rappresentano meno del 10% dei posti di lavoro dell'intero settore primario. Si nota anche l'innalzamento dell'età media dei lavoratori (senilizzazione). Per quanto riguarda l'attività di pesca, si evidenzia che i giorni a mare nel periodo 2008-2016 si sono ridotti a livello nazionale di circa l'8%, con differenze rilevanti tra le GSA. Questo indicatore cresce circa del 10% nella GSA 11 (Mari di Sardegna), si modifica di poco nelle GSA 9, 10 e 19 (Mar Tirreno e Mar Ionio), diminuisce in linea con la media nazionale nella GSA 16 (Canale di Sicilia) ed è molto evidente (circa il 25%) nelle GSA 17 e 18 (Mar Adriatico). Da analisi elaborate su serie storiche dell'ISTAT risulta che il volume degli sbarchi dal 1980 al 2016 si è ridotto del 56% con un trend in sostanziale discesa. Emerge quindi un quadro di forte debolezza strutturale della flotta peschereccia italiana, soprattutto nella piccola pesca costiera, con conseguente incremento dei costi di gestione e problemi in termini di sicurezza dei lavoratori, che si accompagna ad una sostanziale assenza di sistemi organizzati di vendita con operatori che si rivolgono soprattutto a mercati locali. Il contributo del settore al PIL nazionale segna una costante riduzione dal 2010 al 2017 sia in valore assoluto che in percentuale. Da un'analisi di lungo periodo dell'ISTAT sui dati relativi al "pescato" si è assistito ad un trend in diminuzione delle quantità pescate e dinamica parallela per il valore, evidenziando una scarsa dinamicità dei prezzi che non sono cresciuti al diminuire dell'offerta, per effetto dell'aumento delle importazioni. Il valore generato dalla piccola pesca costiera è pari nel 2016 al 24% del totale di settore, a fronte di solo il 14% del volume totale sbarcato. I fattori che permettono di raggiungere questo risultato sono le tipologie delle specie bersaglio della piccola pesca e la diversa capacità di valorizzazione dei prodotti. Tuttavia nel settore della piccola pesca si registra un calo negli indicatori relativi al valore aggiunto del suo prodotto, una diminuzione di intensità delle attività delle unità di piccola pesca ed una

		dell'uso del mare e della pesca (per es. frodi alimentari). - Presenza di piani di gestione delle aree sottoposte a tutela e delle risorse ittiche. - Buona cooperazione tra il Corpo delle Capitanerie di Porto, gli omologhi europei e con l'Agenzia Europea di Controllo della Pesca (EFCA). <u>Raccolta dati</u> - Presenza di un sistema strutturato per una omogenea raccolta dei dati sul mare. - Disponibilità di una serie storica di dati tecnici, produttivi ed economici sul settore peschereccio a livello nazionale e locale. - Sistematizzazione dei dati e delle informazioni raccolte utilizzando protocolli internazionali che favoriscono lo scambio di conoscenze e informazioni e i raffronti. - Diffusa presenza di Università ed Istituti di ricerca con Dipartimenti di biologia ed ecologia marina, idrografia, oceanografia e veterinaria. - Efficaci sistemi di osservazione satellitare e di elaborazione delle informazioni raccolte. - Incremento delle conoscenze sull'ecologia del mare e delle acque nonché delle connessioni fra l'ambiente acquatico e le attività umane che vi si svolgono. - Disponibilità di dati e di informazioni che forniscono le basi conoscitive per definire quella pianificazione degli spazi indispensabile per l'avvio dei processi autorizzativi per lo svolgimento di alcune attività (es. acquacoltura, produzione energia *off-shore*, ecc.). **Punti di debolezza** <u>Pesca</u> - Età media dei pescherecci elevata, soprattutto nella piccola pesca artigianale. - Scarsa redditività della pesca costiera artigianale e della pesca nelle acque interne. - Bassa capitalizzazione delle imprese della piccola pesca artigianale.	sottoutilizzazione della sua flotta, evidenziando una tendenza dei pescatori artigianali all'auto-mantenimento più che alla capitalizzazione. A fronte di queste criticità endemiche del settore è necessario intervenire per favorire l'ammodernamento della flotta della piccola pesca costiera, assicurare condizioni di lavoro sicure e dignitose agli operatori e migliorare la competitività del settore; migliorare la formazione degli operatori e l'aggiornamento dei pescatori sugli adempimenti amministrativi e sugli obblighi di legge connessi all'esercizio dell'attività; incrementare il valore aggiunto dei prodotti della pesca con interventi di prima lavorazione e di trasformazione a cura dei pescatori da svolgere a bordo e a terra; incrementare il valore dei prodotti della pesca puntando ad accorciare la *supply chain*, ad una migliore integrazione verticale con le aziende di trasformazione e alla valorizzazione delle specie sotto-commercializzate; assicurare la tracciabilità del pescato; favorire il ricambio generazionale e l'ammodernamento della flotta peschereccia; incoraggiare l'introduzione di innovazioni, ridurre le catture indesiderate, il *by catch* e il disturbo agli habitat demersali favorendo l'utilizzo di attrezzi da pesca adeguati. Attraverso il sostegno del PN FEAMPA si interverrà con azioni dirette ad incrementare la competitività delle imprese di piccola pesca costiera in mare e quelle delle acque interne, e migliorare le condizioni reddituali degli addetti; con azioni finalizzate ad una gestione sostenibile e condivisa delle attività di piccola pesca costiera; con azioni di sostegno ai giovani pescatori ed investimenti a bordo per il miglioramento delle condizioni di sicurezza sul lavoro e di efficientamento energetico; e con azioni finalizzate ad incrementare l'innovazione di processo e di prodotto nelle attività di pesca ed a promuovere la resilienza e le capacità imprenditoriali degli operatori del settore. Negli ultimi anni, il settore della pesca ha già avviato percorsi virtuosi anche sul tema dell'innovazione e della ricerca finalizzata alla selettività ed alla

		- Flussi del turismo di mare e di lago fortemente concentrati nella stagione estiva. - Elevata fluttuazione delle quantità del prodotto sbarcato legata soprattutto alle condizioni meteorologiche e marine. - Età media elevata degli addetti del settore e basso livello di scolarizzazione. - Scarsa propensione degli operatori della pesca ai cambiamenti ed all'introduzione di innovazione. - Difficoltà nel trasferimento delle innovazioni a supporto della sostenibilità al settore pesca per la distanza fra ricercatori e operatori del settore. - I punti di sbarco non sono sempre ben organizzati ed attrezzati. - Eccessiva frammentazione della flotta. - Bassa *shelf-life* del prodotto. - Consumo di pesce orientato verso poche specie più conosciute e commerciali. - Elevata incidenza delle catture accidentali, dovuta principalmente all'utilizzo di attrezzi attivi e non selettivi. - Elevata diversificazione delle specie demersali catturati con sistemi trainati. - Effetti negativi sugli habitat demersali determinati dalla pesca a strascico e dall'impiego di draghe idrauliche. - Difficoltà nel trasferimento delle innovazioni a supporto della sostenibilità al settore pesca per la distanza fra ricercatori e operatori del settore. - Elevata obsolescenza della flotta che rende spesso necessari lunghi e costosi interventi di manutenzione straordinaria. - Continua diminuzione degli occupati del settore. - L'utilizzo di carburanti e combustibili per il funzionamento dei motori e dei generatori di corrente determina l'emissione di gas climalteranti e crea una forte dipendenza dei risultati economici dell'attività dal prezzo dei carburanti stessi. - La vetustà della flotta comporta la presenza di motori poco efficienti dal punto di vista energetico e di scafi che causano attriti elevati richiedendo più energia per gli spostamenti.	sostenibilità dei settori di riferimento, percorsi che andranno ulteriormente rafforzati e potenziati anche attraverso attività di comunicazione, informazione e di sensibilizzazione da parte delle istituzioni. Oltre che dalla valorizzazione delle produzioni, una spinta al settore e uno stimolo per i giovani potrebbe derivare dal riconoscimento del pescatore come fornitore di "servizi ambientali" alla collettività, affiancandolo ad azioni informative e formative rivolte ai pescatori al fine di renderli coscienti delle possibilità di sviluppo. Inoltre, accanto al turismo balneare si sono sviluppate forme alternative di turismo quali il pescaturismo, che offre attività turistico-ricreative grazie all'imbarco di turisti sui pescherecci per la pesca sportiva e le immersioni, per seguire percorsi di interesse storico e naturalistico, anche integrati con un'offerta enogastronomica a bordo, e l'ittiturismo basato sull'attività di accoglienza ricettiva e/o ristorativa attraverso il recupero di strutture già a disposizione dell'imprenditore ittico. In questo modo costruendo un'offerta turistica strettamente legata anche agli aspetti socio-culturali della pesca e dell'acquacoltura è possibile sviluppare con la multifunzionalità uno spazio in cui i pescatori/allevatori possano operare per integrare il loro reddito e favorire la diversificazione dell'attività del pescatore. La presenza di una flotta composta soprattutto da imbarcazioni di piccole dimensioni dedite alla pesca costiera, dipende anche dalle strutture portuali. Difatti, le strutture portuali italiane sono rappresentate da circa 800 punti di sbarco, di cui circa il 75% sono semplici punti di ormeggio, come ad esempio pertugi naturali, spiagge e piccole banchine, utilizzati dai pescherecci artigianali. Tale situazione ha fatto affiorare l'esigenza di rafforzare le infrastrutture dei punti di approdo, investire sulle strutture e sulle infrastrutture a sostegno del settore e sull'efficacia dei servizi ad esse connessi anche per garantire l'osservanza dell'obbligo di sbarco e per migliorare le strutture di raccolta dei rifiuti nei porti,

		- Eccessiva rumorosità ed eccessiva emissione di sostanze inquinanti dei motori di vecchia generazione. - Sovrasfruttamento degli stock ittici ancora elevato e diffuso in tutte le GSA italiane, con situazioni di particolare difficoltà laddove non è presente un sistema di gestione delle risorse condiviso fra le diverse autorità statali. - Percezione da parte di molti operatori del fermo pesca come fattore di ulteriore indebolimento economico dell'attività. - Elevata sensibilità del mercato dei prodotti ittici agli spostamenti dei consumi generati da fattori esogeni, come accaduto nel caso della crisi Covid del 2020. - Flussi del turismo di mare e di lago fortemente concentrati nella stagione estiva. - Presenza elevata di rifiuti in mare. - Eccessiva perdita degli attrezzi da parte soprattutto della pesca sportiva e della mitilicoltura. - Gli interventi di gestione delle acque interne e degli ecosistemi ad esse collegati sono sporadici. - Qualità delle acque di transizione con elementi di criticità ambientale diffusi a macchia di leopardo sul territorio nazionale. - Stock ittici delle acque interne seriamente compromessi tali da richiedere frequenti immissioni di pesce per il ripopolamento. - Difficoltà di comunicazione fra gli operatori della protezione ambientale e i comparti produttivi che operano nei contesti protetti. - Elevato incremento di pescatori sportivi i cui impatti non sono monitorati. - Scarsa presenza tra gli organi gestionali delle aree marine protette di operatori del settore o dei loro rappresentanti. - <u>Controllo ed esecuzione</u> - Scarsa disponibilità di mezzi e strumenti per il controllo in mare di potenziali attività illecite. - Frammentazione dei punti di sbarco. - Elevato numero di imbarcazioni, soprattutto di piccola pesca costiera, sulle quali effettuare le attività di controllo. - Frequente evoluzione delle normative nazionali, comunitarie ed internazionali che rendono	investire nella sicurezza dei pescherecci con l'installazione di sistemi di individuazione delle imbarcazioni (GPS, radar, ecc.). Si rende necessaria l'attuazione di un sostegno ad investimenti a bordo e nei porti per incrementare la qualità delle produzioni e migliorare le condizioni di sbarco delle catture indesiderate nonché di promuovere migliori condizioni di lavoro, salute e sicurezza degli operatori. Molte GSA italiane si trovano in una situazione di eccessivo sfruttamento per cui una buona parte degli stock continua ad essere pescata al di fuori dei limiti biologicamente sostenibili, anche se va evidenziato che la copertura della valutazione degli stock varia all'interno di una stessa GSA a seconda dei sistemi di pesca e dei segmenti della flotta divisi per classi di lunghezza. Occorre favorire il disarmo dei pescherecci appartenenti ai segmenti di flotta in squilibrio e nel contempo garantire un equo tenore di vita alle comunità colpite da sospensioni straordinarie dall'attività di pesca, mantenere la capacità di pesca nei limiti regolamentati e garantire un utilizzo sostenibile delle risorse della pesca per raggiungere per tutti gli stock commerciali livelli di prelievo della biomassa che siano capaci di produrre il Massimo Rendimento Sostenibile, in linea con quanto previsto dagli accordi internazionali. Saranno al riguardo finanziati interventi a sostegno dell'arresto definitivo delle attività di pesca nelle GSA e per i segmenti della flotta ove ci sia uno squilibrio tra la capacità di pesca e le possibilità di pesca così come indicate nella Relazione annuale sugli sforzi compiuti dall'Italia per il raggiungimento di un equilibrio sostenibile tra le capacità di pesca e le possibilità di pesca redatta ai sensi dell'art.22 del Reg. (UE) n. 1380/2013. In particolare, si sosterranno prioritariamente la demolizione di quei sistemi di pesca (prevalentemente strascico per demersali soprattutto in area WESTMED, traino pelagico e circuizione per lo stock dei piccoli pelagici in ADRIATICO, nonché palangari) nelle GSA in cui il valore di SHI=F/FMSY (Sustainable Harvest Indicator) è maggiore di 1, in coerenza

		difficoltoso l'aggiornamento degli addetti al controllo. <u>Raccolta dati</u> - Necessità di un continuo adeguamento della raccolta dati alla complessità del sistema ecologico marino, e di conseguenza all'attuazione dell'approccio RMS e dei Piani di Gestione. - Eterogeneità del sistema pesca italiano, rappresentato da numerosi segmenti di pesca, varie aree di pesca, numerose specie pescate, ecc., che rendono di fatto complesso e articolato il piano di raccolta dati. - La raccolta dei dati non è estesa a tutti i settori dell'economia Blu. - Assenza di dati e informazioni consolidate sulla pesca ricreativa. **Opportunità** <u>Pesca</u> - La piccola pesca artigianale si rivolge alla cattura di specie diversificate a maggiore valore commerciale che permettono ancora margini di incremento della competitività. - Possibilità di adeguamento strutturale delle imbarcazioni al fine di ridurre i rischi di incidenti sul lavoro. - Lo sviluppo di attività collegate al settore turistico e connesse alla pesca come il pescaturismo e l'ittiturismo si inserisce perfettamente nel contesto in cui operano i pescatori di mare e delle acque interne, anche nell'ottica dello sviluppo della *Blue economy*. - Le vendite in banchina e ai ristoranti locali permettono, grazie all'integrazione fra i settori della *Blue economy*, una buona valorizzazione dei prodotti, soprattutto nel periodo estivo, quando i flussi turistici assicurano un elevato consumo locale di pesce. - La tipologia di attrezzi utilizzati dalla piccola pesca artigianale possiede già un buon grado di selettività e rende più semplice la definizione e la condivisione con gli operatori delle misure tecniche utili ad incrementare la sostenibilità delle attività di questo segmento anche attraverso	Piano di azione anno 2021 per il raggiungimento dell'equilibrio. Dal punto di vista ambientale, gli ecosistemi marini italiani vantano un'elevata ricchezza in biodiversità e variabilità di specie (la fauna marina italiana annovera 10.313 specie), sul territorio nazionale solo a titolo esemplificativo le aree marine protette (comprendenti Parchi Nazionali, Riserve Naturali Regionali, Aree Marine Protette, Altre Aree Marine Protette Nazionali e Altre Aree Marine Protette Regionali) complessivamente tutelano oltre 307mila ettari di mare e a queste si aggiungono le zone di interesse comunitario Natura 2000, parzialmente coincidenti con le aree protette, le Zone di Tutela Biologiche e le zone umide di interesse internazionale. La pesca è l'attività di più lunga tradizione che si svolge nelle Aree Marine Protette. L'istituzione delle AMP ha tenuto conto di questo e ha cercato di trovare un equilibrio tra la permanenza di tale tradizione e la necessità di nuove politiche attive di protezione del patrimonio naturale e della biodiversità marina. Il valore della pesca è stato negli ultimi anni sottolineato dal ruolo assegnato ai servizi ecosistemici, considerati parte essenziale nella politica di salvaguardia della biodiversità. Punto di forza per la sostenibilità dei nostri ecosistemi acquatici è che nelle aree marine protette sono prevalentemente autorizzate al prelievo le imbarcazioni della piccola pesca costiera. A fronte di questa enorme ricchezza in biodiversità negli ultimi anni la sostenibilità della pesca nel Mediterraneo è stata minacciata da diversi fattori, quali in particolare gli effetti dell'inquinamento antropico, la degradazione degli habitat per l'introduzione di specie non autoctone, la sovraccapacità di pesca e la pesca eccessiva, la pesca illegale, non dichiarata e non regolamentata (INN) e gli effetti del cambiamento climatico con il conseguente innalzamento della temperatura dell'acqua e del livello del mare. È forte la necessità di proteggere l'ambiente marino e i suoi delicati ecosistemi e regolamentare l'attività di raccolta accidentale/voluta a mare dei rifiuti attraverso il sostegno in azioni di

		la definizione di adeguati piani di gestione. - Attività di cooperazione con Istituti di ricerca scientifica specializzati, contribuendo anche alla diffusione dei modelli di gestione sostenibile delle risorse. - La presenza di strutture associative può rendere più semplice l'erogazione di servizi formativi. - Maggiore propensione del segmento della piccola pesca artigianale all'adozione e sviluppo di servizi legati alla *blue economy.* - La tipologia di attrezzi utilizzati dalla piccola pesca artigianale possiede già un buon grado di selettività e rende più semplice la definizione e la condivisione con gli operatori delle misure tecniche utili ad incrementare la sostenibilità delle attività di questo segmento anche attraverso la definizione di adeguati piani di gestione. - Possibilità di miglioramento degli attrezzi da pesca per renderli più selettivi. - La riduzione dell'attività di pesca e l'incremento della domanda interna creano le condizioni per la valorizzazione dei prodotti della pesca mantenendo bassa la concorrenza interna. - Possibilità di adeguamento strutturale delle infrastrutture a servizio della pesca e delle imbarcazioni al fine di ridurre i rischi di incidenti sul lavoro. - Miglioramento della qualità delle produzioni e dei processi produttivi a seguito degli adeguamenti strutturali a bordo e nei punti di sbarco. - Presenza di specie ittiche di minor valore commerciale da valorizzare anche attraverso la filiera corta. - L'introduzione di certificazioni basate su standard di pesca sostenibile e su meccanismi di tracciabilità dei prodotti ittici costituisce un'opportunità per promuoverne produzioni. - Orientamento dei consumatori verso prodotti con certificazione d'origine o di processo produttivo. - Incremento e maggiore disponibilità di innovazioni tecnologiche per la gestione integrata e sostenibile della pesca. - Possibilità di adeguamento strutturale dello scafo al fine di	mitigazione dell'impatto ambientale delle attività di pesca, investimenti per migliorare l'efficienza energetica e la mitigazione degli impatti sui cambiamenti climatici, azioni finalizzate al miglioramento dello stato ambientale delle acque ed interventi per l'adeguamento della capacità di pesca alle possibilità di pesca. Occorre altresì promuovere accordi con le AMP, rafforzare la gestione e il monitoraggio delle Aree Marine Protette e delle zone Natura 2000, promuovere valutazioni e monitoraggi in termini di "contabilità ambientale", creare una maggiore sinergia fra pescatori e aree protette per valorizzarne il ruolo nello sviluppo sostenibile e nel riconoscimento della qualità, anche ambientale, dei prodotti e dei servizi offerti dalla piccola pesca costiera. La vigilanza, il controllo e il monitoraggio del settore pesca sono assicurati dalle attività delle Capitanerie di Porto la cui attività si è concretizzata negli anni con circa 120.000 controlli all'anno nel periodo 2016/2020 a seguito dei quali sono state irrogate in media oltre 5.500 sanzioni amministrative e oltre 550 sanzioni penali all'anno. Anche in quest'ambito occorre intervenire per garantire l'attuazione del piano d'azione per i controlli e rafforzare le ispezioni in mare, accrescere la dotazione strumentale, di mezzi, hardware e software a supporto dei processi di controllo, investire sulla formazione professionale degli operatori addetti, migliorare lo scambio di informazioni ed il coordinamento tra i diversi corpi di polizia, supportare lo sviluppo di un sistema di controlli centralizzato e garantire l'interazione dei programmi di ispezione, monitorare l'attuazione dell'iniziativa WestMed e delle altre AMP, verificare l'attuazione dei Piani di gestione e rafforzare la collaborazione internazionale. Ciò potrà essere conseguito attraverso le azioni su l'efficientamento e l'innovazione delle attività di controllo investendo nel controllo ed esecuzione sia per le autorità pubbliche che per le imprese private, nella formazione per migliorare le competenze e sviluppare il capitale umano e nel potenziamento delle ispezioni.

		migliorarne la sicurezza, le condizioni di lavoro o l'efficienza energetica. - Attività di cooperazione con Istituti di ricerca scientifica specializzati per la diffusione dei modelli di gestione sostenibile delle risorse del mare, anche in un'ottica di sviluppo della *Blue economy*. - Lo sviluppo di attività collegate al settore turistico e connesse alla pesca come il pescaturismo e l'ittiturismo si inserisce perfettamente nel contesto in cui operano i pescatori di mare e delle acque interne anche nell'ottica dello sviluppo della *Blue economy*. - Nuove tecnologie motoristiche e idrodinamiche in grado di migliorare le prestazioni energetiche delle imbarcazioni, riducendo le emissioni di gas climalteranti, di altri inquinanti e di rumore. - Possibilità di ridurre i costi di produzione a lungo termine. - Contribuire al raggiungimento degli obiettivi previsti dal *Green Deal*. - Rafforzamento della governance regionale nel settore pesca nel Mediterraneo grazie a nuove iniziative quali la dichiarazione MedFish4Ever, le raccomandazioni GFCM, l'iniziativa WestMed e la definizione di Piani di Gestione a livello nazionale e regionale regionalizzazione. - Diffusione e implementazione dei Piani di gestione della pesca per consentire la ricostituzione di stock ittici. - Puntuale definizione dei segmenti di flotta in sovraccapacità attraverso la relazione annuale sugli sforzi compiuti dall'Italia nel 2020 per il raggiungimento di un equilibrio sostenibile tra la capacità e le possibilità di pesca redatta in ottemperanza all'art. 22 del Regolamento (CE) n. 1380/2013. - Il recupero dei rifiuti a mare, in particolare le plastiche, può costituire un'occasione di incremento e di diversificazione del reddito dei pescatori. - Il miglioramento dello stato ecologico degli ecosistemi acquatici può favorire l'attività	A livello normativo e di *governance*, mentre la PCP è di diretta competenza comunitaria, lo Stato ha mantenuto la competenza normativa nei rapporti con l'Unione Europea ed è responsabile nei confronti degli organi comunitari per l'applicazione efficace della corposa normativa sovranazionale. Inoltre tra le competenze esclusive dello Stato rimane la "tutela dell'ambiente", né si può dimenticare che la PCP si occupa anche di mantenimento delle risorse del mare e quindi considera la pesca (sostenibile) come parte integrante della gestione dell'ambiente. Ulteriori complicazioni derivano dalla concorrenza tra Stato e Regioni su alcune competenze (tutela della salute, alimentazione, commercio con l'estero e concorrenza, ecc.) che riguardano più o meno direttamente il settore. La normativa regionale in materia di pesca marittima mostra un'elevata diversità per quanto riguarda le materie oggetto di normazione, probabilmente a causa della complicazione del quadro dei rapporti e delle competenze Stato-Regioni. Emerge quindi un complicato quadro multilivello degli assetti istituzionali del settore che non hanno facilitato in passato un'armonica e sinergica gestione e conoscenza dell'ambiente marino. La presenza di un sistema strutturato europeo per un'omogenea raccolta dei dati sul mare, di enti di ricerca nonché di una buona disponibilità di dati ed informazione, anche in serie storica e di protocolli internazionali che ne favoriscano la diffusione si scontra ancora con l'eccessiva frammentazione e mancata condivisione di dati e informazioni e con una scarsa accessibilità ad informazioni accurate ed affidabili. Saranno quindi intraprese azioni per il miglioramento della raccolta, gestione, condivisione e diffusione dei dati al fine di fronteggiare i fabbisogni emersi, sviluppare una banca dati regionale condivisa in tutto il bacino del Mediterraneo, assicurare la piena operatività del sistema eu-flux per la trasmissione e la condivisione dei dati sui progetti di ricerca, sviluppare strumenti e procedure di convalida comuni, incrementare la capacità della raccolta dei dati sugli ambienti acquatici, consolidare e migliorare la qualità dei dati sulla pesca costiera, sui

		riproduttiva di molte specie e contribuire a contenere i fenomeni di sovrappesca. - Prossima conclusione dell'iter di approvazione del Decreto SalvaMare che esclude le imbarcazioni che recuperano rifiuti in mare dal pagamento della tassa sui rifiuti. - Promozione dell'economia circolare. - Presenza di alcuni progetti già definiti per il ripristino ecologico delle acque interne. - Presenza diffusa di aree marine protette che offrono opportunità di sviluppo per la piccola pesca artigianale nel rispetto delle esigenze ambientali e garantiscono zone adatte alla riproduzione e al ripopolamento anche di specie oggetto di pesca. - L'incremento della copertura delle aree marine protette nel Mediterraneo promosso attraverso la strategia per la Biodiversità e finalizzato ad ampliare tali aree fino a raggiungere il 30% dello spazio marittimo nazionale e il 10% al livello più alto di protezione potrà generare effetti positivi per la piccola pesca artigianale naturalmente integrata con gli scopi di protezione delle AMP e può favorire l'attività riproduttiva di molte specie. - Possibilità di sviluppo di attività nell'ambito dei servizi di *Blue economy* (es. centri di educazione ambientale, servizi ecoturistici). - Ricorso ai costi semplificati. - Possibilità di ricorrere agli strumenti finanziari per agevolare l'accesso al credito laddove si rilevasse necessario. <u>Controllo ed esecuzione</u> - Innovazione tecnologica di hardware e software a supporto dei processi di controllo nell'ottica della transizione digitale. - Affinamento degli strumenti di controllo remoto da installare sui pescherecci. <u>Raccolta dati</u> - Quadro di riferimento europeo comune per la raccolta dei dati. - Cooperazione con la Commissione Europea e il STECF, gli Stati membri, i Consigli Consultivi (AC), le	rigetti e sulle catture accessorie e accidentali, sulle specie invasive, sui rifiuti marini e sulle attività accessorie alla pesca, avviare la raccolta di dati sulla pesca ricreativa in modo coordinato con la UE e le autorità internazionali.

		Organizzazioni regionali per la gestione della pesca (RFMO). - Possibilità di definire la tipologia dei dati e i dettagli di aggregazione sulla base delle effettive esigenze gestionali. - Crescente disponibilità di dati ed informazioni (ad es. su stock in sovrasfruttamento, specie aliene, rifiuti marini ecc.) utili al monitoraggio e alla definizione delle policy di settore.	
		Minacce <u>Pesca</u> - Riduzione degli occupati e lento ricambio generazionale del settore e perdita delle tradizioni locali a causa dello scarso interesse dei giovani su un settore con bassi margini di profitto e precarie condizioni di lavoro. - Forte concorrenza di altre tipologie di impresa non legate alla pesca sull'erogazione di servizi di *blue economy.* - Difficoltà di accesso e/o mancato accesso al credito. - Rischio di stagnazione del settore. - Potenziali effetti dei cambiamenti climatici (al momento poco rilevanti, ma che necessitano di un attento monitoraggio) sulle rotte delle specie migratrici e sulle catture durante la pesca. - Assenza di un'offerta formativa specifica per gli operatori del settore. - Concorrenza sempre maggiore del prodotto importato. - Riduzione dei giorni dell'attività di pesca. - Impatto della pesca sulla biodiversità marina anche per gli effetti delle catture accidentali. - I fenomeni meteorologici estremi generati dai cambiamenti climatici possono determinare effetti fortemente negativi sulla produttività e la redditività del settore. - Potenziali effetti dei cambiamenti climatici (al momento poco rilevanti, ma che necessitano di un attento monitoraggio) sulle rotte delle specie migratrici e sulle catture durante la pesca. - Ulteriore incremento della fragilità delle imprese della pesca di fronte alle emergenze sanitarie messa in luce dalla pandemia da Covid-19.	

		- Sostenibilità della pesca in Mediterraneo minacciata dagli effetti dell'inquinamento antropico, dalla degradazione degli habitat per l'introduzione di specie non autoctone, dalla sovra-pesca e dagli effetti del cambiamento climatico. - Rischio di incorrere in forti limitazioni dovute alla normativa "verde" europea. - Forte dipendenza dei risultati economici dell'attività di pesca dall'andamento dei prezzi dei prodotti petroliferi con il rischio della fuoriuscita di operatori dal settore a causa di un periodo di prezzi elevati del petrolio. - Riduzione degli stock ittici preoccupante soprattutto laddove non si ha una gestione condivisa delle risorse e delle politiche fra le diverse autorità governative coinvolte. - Cambiamenti climatici, che possono condizionare la biodiversità marina e minacciare le aree costiere e i cui effetti si manifestano prevalentemente nella crescente introduzione di specie aliene che possono incidere negativamente sugli ecosistemi acquatici, - Insufficiente resilienza dei sistemi di protezione dei corsi d'acqua dai possibili danni determinati da eventi climatici estremi - Elevato livello di cementificazione e copertura del suolo nelle zone costiere. <u>Controllo ed esecuzione</u> - Notevole flusso di immigrazione clandestina attraverso il Mar Mediterraneo che distoglie mezzi, risorse umane e finanziarie dall'attività di controllo pesca. - Differenti politiche internazionali di gestione e controllo degli stock ittici condivisi. - Notevole incremento della pesca sportiva sprovvista degli strumenti di tracciamento e controllo. <u>Raccolta dati</u> - La scarsa accessibilità ad informazioni accurate ed affidabili può rendere complessa l'azione di contrasto alle minacce che incombono sull'ambiente marino. - Eccessiva frammentazione e mancata condivisione di dati e	

		informazioni raccolte che determina duplicazioni delle attività, incrementi dei costi e ritardi nell'analisi dei risultati e nella definizione delle politiche di intervento.	
		Individuazione delle esigenze sulla base dell'analisi SWOT e tenendo conto degli elementi di cui all'articolo 8, paragrafo 5, del Reg. FEAMPA **<u>OS 1.1</u>** - Adottare misure tecniche condivise per la transizione *green* del settore della pesca. - Favorire l'introduzione di innovazioni di processo, di prodotto e di *marketing.* - Investire nell'ammodernamento della flotta peschereccia, in particolare della piccola pesca artigianale, per assicurare condizioni di lavoro sicure e dignitose agli operatori e migliorare la competitività del settore. - Favorire la diversificazione dell'attività delle imprese di pesca. - Favorire il ricambio generazionale. - Migliorare la formazione degli operatori, specie sulla tutela ambientale, la pianificazione aziendale, la valorizzazione delle catture e l'implementazione dei servizi di *blue economy*. - Fornire ai pescatori strumenti in grado di mantenerli costantemente aggiornati sugli adempimenti amministrativi e sugli obblighi di legge connessi all'esercizio dell'attività. - Investire in apparecchiature a bordo per migliorare il ciclo produttivo e la qualità dei prodotti. - Investire nella sicurezza dei pescherecci con l'installazione di sistemi di individuazione delle imbarcazioni (GPS, radar, ecc.). - Investire sulle strutture e sulle infrastrutture a sostegno del settore e sull'efficacia dei servizi ad esse connessi, anche per garantire l'osservanza dell'obbligo di sbarco e per migliorare le strutture di raccolta dei rifiuti nei porti. - Rafforzare le infrastrutture dei punti di approdo.	

		- Favorire l'introduzione di strumenti da pesca selettivi e poco impattanti sugli habitat demersali. - Supportare le aziende colpite da avverse condizioni climatici ed ambientali, nonché di salute pubblica. - Incrementare il valore dei prodotti della pesca puntando ad accorciare la *supply chain*, ad una migliore integrazione verticale con le aziende di trasformazione e alla valorizzazione delle specie sotto-commercializzate. - Assicurare la tracciabilità del prodotto pescato anche attraverso l'utilizzo delle opportunità fornite dalla digitalizzazione. - Migliorare la capacità di penetrazione idrodinamica degli scafi. - Ridurre le catture indesiderate, il *by catch* e il disturbo agli *habitat* demersali favorendo l'utilizzo di attrezzi da pesca adeguati. - Favorire progetti pilota, studi e ricerche finalizzati a sperimentare nuove forme organizzative degli addetti, la selettività degli attrezzi da pesca e lo sviluppo di nuove forme di gestione della pesca. - Stimolare l'avvio di attività di studio, ricerca e consulenza per migliorare la redditività della pesca e favorire l'introduzione di sistemi di certificazione. - Sviluppare la cooperazione con Istituti di ricerca scientifica specializzati, contribuendo anche alla diffusione dei modelli di gestione sostenibile delle risorse. - Avvicinare il mondo scientifico e la realtà produttiva. **<u>OS 1.2</u>** - Migliorare l'efficienza energetica attraverso l'introduzione di motori e generatori di corrente elettrica più efficienti, meno inquinanti e meno rumorosi, anche con lo scopo di ridurre l'impronta carbonica dell'attività. - Favorire il ricorso ad energie rinnovabili (es. mediante installazione di motori elettrici o ibridi). - Ridurre i costi di produzione. **<u>OS 1.3</u>** - Favorire il disarmo dei pescherecci appartenenti ai segmenti di flotta in squilibrio.	

		- Garantire un utilizzo sostenibile delle risorse della pesca per raggiungere per tutti gli stock commerciali livelli di prelievo della biomassa che siano capaci di produrre il Massimo Rendimento Sostenibile, in linea con quanto previsto dagli accordi internazionali. - Garantire un equo tenore di vita alle comunità colpite da sospensioni straordinarie dall'attività di pesca. - Mantenere la capacità di pesca nei limiti fissati dall'Allegato II al Reg. (UE) 1380/2013. **<u>OS 1.4</u>** - Supportare lo sviluppo di un sistema di controlli centralizzato e garantire l'attuazione congiunta dei programmi di ispezione. - Garantire l'attuazione del piano d'azione per i controlli. - Investire sulla formazione professionale del personale addetto alle ispezioni ed al controllo delle attività di pesca e garantire informazione e formazione degli operatori del settore in merito all'applicazione delle norme. - Rafforzare le ispezioni in mare sugli attrezzi da pesca e le ispezioni della potenza motore. - Accrescere la dotazione strumentale, di mezzi, hardware e software a supporto dei processi di controllo. - Monitorare l'attuazione e controllare l'applicazione delle Misure previste all'interno delle AMP e Rete Natura 2000. - Migliorare il monitoraggio e controllo della flotta peschereccia, in particolare di quella artigianale, e della pesca ricreativa. - Rendere più efficiente e strutturato il sistema di controllo per tutti i segmenti della flotta. - Verificare l'attuazione dei Piani di gestione e rafforzare la collaborazione internazionale per estendere la rete di attuazione e controllo degli stessi. - Migliorare il sistema di raccolta, gestione e utilizzo di dati per la realizzazione di analisi scientifiche finalizzate all'attuazione della PCP, in accordo con il gruppo di coordinamento regionale (RCG).	

		- Definire un'architettura generale del sistema idonea a rispondere alle esigenze degli utilizzatori finali. - Sviluppare una banca dati regionale dei dati scientifici raccolti che sia condivisa in tutto il bacino del Mediterraneo. - Incremento della capacità della raccolta dei dati sugli ambienti acquatici e miglioramento della loro qualità, in accordo con il gruppo di coordinamento regionale (RCG). - Sviluppare strumenti e procedure di convalida comuni per migliorare la qualità dei dati, la loro condivisione e la loro confrontabilità. - Sviluppare strumenti per consolidare e migliorare la qualità dei dati sulla pesca artigianale, sui rigetti e sulle catture accessorie e accidentali, sulle specie invasive, sui rifiuti marini e sulle attività accessorie alla pesca. - Avviare la raccolta di dati sulla pesca ricreativa in modo coordinato con la UE e le autorità internazionali. - Assicurare la piena operatività del sistema EU-FLUX per la trasmissione e la condivisione dei dati. **OS 1.6** - Promuovere l'integrazione fra le attività di pesca e le politiche ambientali del mare. - Migliorare la regolamentazione delle AMP e promuovere lo sviluppo di nuove aree marine protette e regolamentate. - Ripristinare le funzioni naturali dei fiumi e migliorare contestualmente la resilienza dei territori. - Evitare l'estinzione di specie minacciate e la compromissione degli ecosistemi. - Promuovere gli accordi fra pescatori e AMP per valorizzare il ruolo delle stesse nello sviluppo sostenibile e nel riconoscimento della qualità, anche ambientale dei prodotti e dei servizi offerti dalla piccola pesca artigianale. - Ripristinare e migliorare gli ambienti acquatici degradati, con particolare riferimento a quelli delle AMP e delle Zone Natura 2000.	

		- Regolamentare l'attività di raccolta accidentale/voluta a mare dei rifiuti. - Favorire l'innovazione per la tracciabilità degli attrezzi da pesca smarriti. **Fabbisogni trasversali** - Migliorare l'efficacia e l'efficienza delle Amministrazioni interessate per l'accesso ai finanziamenti mediante il miglioramento della capacità amministrativa e di gestione degli interventi. - Incentivare il ricorso agli strumenti finanziari e ai costi semplificati nell'ambito del settore.	

Tabella 1 A			
Obiettivo strategico	**Priorità**	**Analisi SWOT (per ciascuna priorità)**	**Giustificazione (sintesi)**
Obiettivo strategico 2 - Un'Europa più verde e a basse emissioni di carbonio attraverso la promozione di una transizione verso un'energia pulita ed equa, di investimenti verdi e blu, dell'economia circolare, dell'adattamento ai cambiamenti climatici e della gestione e prevenzione dei rischi.	**Priorità 2** – Promuovere attività di acquacoltura sostenibile e la trasformazione e commercializzazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura, contribuendo alla sicurezza alimentare dell'UE	**Punti di forza** <u>Acquacoltura</u> - Diffusa presenza di Università ed Istituti di ricerca con Dipartimenti di biologia ed ecologia marina, idrografia, oceanografia e veterinaria. - Consapevolezza del ruolo che l'acquacoltura può giocare nello sviluppo di sistemi di produzione alimentare sostenibili. - Forte spinta da parte degli stakeholder verso la transizione verde. - Esigenza degli operatori di contenere le spese energetiche. - Rapido sviluppo delle tecnologie per il miglioramento dell'efficienza energetica di impianti ed edifici. - Consolidate esperienze nella produzione e nell'utilizzo di energie rinnovabili. - Impianti di acquacoltura presenti sul territorio con profili di rischio ambientale bassi e con impatti mitigabili e controllabili. - Impatto ambientale limitato del principale comparto del settore (molluschicoltura) grazie ai servizi ecosistemici svolti (sequestro del carbonio, biomitigazione dei	<u>Acquacoltura</u> L'acquacoltura italiana rappresenta poco più dell'11% dell'acquacoltura comunitaria. In Italia la produzione ittica da acquacoltura è rimasta sostanzialmente stabile fra il 2010 e il 2017, pur avendo segnato picchi sia in positivo che in negativo fra il 2011 e il 2013 legati soprattutto alla produttività della molluschicoltura, segmento che vale, in termini di quantità, circa i due terzi della produzione nazionale. Segue a grande distanza la produzione di salmonidi (trote) con il 22% delle produzioni totali, mentre i pesci marini sfiorano l'11% delle produzioni totali, unico segmento che invece ha mostrato dopo il 2015 segnali di incremento. Nel 2017 il Ministero dell'Agricoltura censiva in Italia 973 impianti attivi, di cui n. 584 impianti per l'allevamento di pesci, n. 385 per l'allevamento di molluschi e n. 4 impianti per l'allevamento di crostacei. Il 52% di questi impianti si trova in aree protette. In Italia, gli impianti in acqua dolce sono in totale 366 e considerando la dislocazione degli impianti sul territorio si può osservare che molti si trovano sulla linea dei fontanili dai quali attingono le acque contribuendo a mantenerli attivi e a garantirne il

		nutrienti o del fitoplancton e ricostituzione della biodiversità bentonica). - Incremento della domanda di prodotti di qualità certificata che assicurano la completa tracciabilità delle produzioni. - Esperienze consolidate nel controllo dei danni da predatori, soprattutto uccelli. - Elevato grado di specializzazione tecnologica. - Presenza di personale che ha raggiunto un elevato grado di specializzazione attraverso la pratica operativa. - Avvio di esperienze per l'allevamento di forme giovanili sia in pescicoltura che in molluschicoltura. - Presenza in alcuni comparti e in alcune aree di organizzazione di produttori impegnate nella vendita, nella valorizzazione del prodotto e nel miglioramento delle tecniche di allevamento. - Integrazione fra attività di produzione e attività di prima trasformazione. - Bilancia commerciale attiva per alcuni settori delle produzioni acquicole (es. vongole da acquacoltura, trote, storione), nei quali sono presenti aziende leader a livello europeo e internazionale. - Mercato dei prodotti ittici in crescita e per alcune specie consolidato. - Buoni standard qualitativi dei prodotti allevati. - Crescita della domanda di prodotti caratterizzati da qualità ambientale. - Le attività di maricoltura si svolgono quasi sempre in contesti caratterizzati da una forte presenza turistica, almeno nei mesi estivi. - Presenza di buone pratiche di produzione, comprese iniziative di acquacoltura sostenibile, *antibiotic free* e/o biologica. - Presenza di impianti di produzione di pesce estensiva o semiestensiva che garantiscono il mantenimento di ambienti di alto valore naturalistico. - Presenza di impianti in acqua dolce lungo la linea dei fontanili che assicura il mantenimento del deflusso minimo vitale dei fontanili stessi.	minimo deflusso utile. Nelle acque salate l'allevamento prevalente è quello dei molluschi (385 impianti), mentre tra gli allevamenti di pesci, 50 sono realizzati in gabbie e 17 in vasche o *raceways*. Il settore della molluschicoltura non necessita di mangimi lavorati, fertilizzanti, trattamenti veterinari o pesticidi; i bivalvi coltivati si alimentano filtrando il materiale nutritivo rinnovabile contenuto nelle acque. Questo tipo di acquacoltura ed in particolare gli allevamenti di mitili (sottrazione di azoto e fosforo e cattura di CO2 dall'ambiente), si caratterizzano pertanto, per una elevata sostenibilità dei metodi di produzione, una efficienza dal punto di vista energetico ed ecologico nell'uso di risorse naturali, una produzione di proteine animali di alta qualità. Anche gli allevamenti di pesci (condotti soprattutto in vasche *off-shore*), rappresentano un sistema produttivo in grado di garantire un basso impatto sull'ambiente se collocati in aree di mare idonee per profondità, tipologia del fondo marino ed idrodinamica. Gli allevamenti delle acque salmastre (in totale n. 155), in Italia, sono estensivi o semi-estensivi realizzati principalmente in valli, lagune e laghi costieri. Anche questi allevamenti rappresentano generalmente ambienti di alto valore naturalistico, spesso in grado di garantire il mantenimento di ambienti caratterizzati da un'elevata biodiversità, tanto che 61 di questi impianti (39%) si trova in aree protette che rischierebbero il degrado in caso di abbandono delle attività di pescicoltura. A fine 2019 le Camere di Commercio indicavano un numero di addetti nelle imprese di acquacoltura pari a 5.921. Dal 2014 al 2019 il numero di addetti ha segnato una crescita del 13% da attribuire per intero alle produzioni in acqua marina e salmastra (+22%), mentre gli addetti all'acquacoltura di acqua dolce sono scesi del 9%. In termini di impianti e produzioni complessive, il settore ha mostrato negli ultimi anni una sostanziale stabilità con diminuzioni periodiche collegate, almeno in parte, agli impatti dei cambiamenti climatici (es: fenomeni siccitosi) che hanno ridotto le potenzialità produttive degli impianti di acqua dolce, e ad eventi calamitosi di

		Trasformazione e commercializzazione - Rapido sviluppo delle tecnologie per il miglioramento dell'efficienza energetica di impianti ed edifici. - Consolidate esperienza nella produzione e nell'utilizzo di energie rinnovabili. - Innovazione tecnologica rivolta al miglioramento della sicurezza sul lavoro e dell'ergonomia. - Presenza in alcuni comparti e in alcune aree di organizzazione di produttori positivamente impegnate nella vendita e nella valorizzazione del prodotto. - Presenza diffusa di punti di raccolta dei prodotti per la pesca presso gli approdi e dimensioni medie delle aziende per l'acquacoltura. - Dimensioni medie delle aziende di acquacoltura relativamente grandi. - Costante incremento della domanda di prodotti ittici freschi e trasformati. In Italia il consumo di prodotti ittici ha superato la capacità produttiva del settore. - Incremento della domanda di prodotti di qualità certificata. - Implementazione di sistemi di qualità certificata già avviata soprattutto nel settore dell'acquacoltura. - Buona qualità chimica e biologica delle acque marine e salmastre, tranne che per alcune eccezioni localizzate. - Crescita della domanda di prodotti caratterizzati da qualità ambientale. - Presenza di disciplinari privati di riferimento per la definizione e la certificazione della pesca sostenibile. - Produzioni locali che spesso presentano un elevato valore nutrizionale e culturale. **Punti di debolezza** Acquacoltura - Conoscenze parziali e mancanza di modelli per l'analisi degli impatti dei cambiamenti climatici sui diversi settori dell'acquacoltura. - Esperienze limitate a pochi impianti pilota per l'acquacoltura multitrofica e l'alghicoltura.	ordine ambientale e/o sanitario che (in particolare nel Nord Adriatico) hanno impattato negativamente sulla produzione di molluschi. Tuttavia è da sottolineare positivamente l'incremento fra il 2014 e il 2016 delle produzioni della piscicoltura marina, cresciute del 14% grazie alla messa in produzione di nuovi insediamenti produttivi. Questi dati indicano l'importanza e le potenzialità del settore acquacoltura in tema di sostenibilità ambientale delle produzioni ed in termini economico-sociali (soprattutto se supportato da forme consolidate di organizzazione del mercato), ma al tempo stesso evidenziano dinamiche di sviluppo del settore, anche se tendenzialmente positive, lente e discontinue. Malgrado questa sostanziale stabilità di natura economica ancora oggi alcuni fattori impediscono lo sviluppo dell'acquacoltura italiana tra cui: iter burocratici complessi per ottenere le autorizzazioni, difficoltà ad ottenere le concessioni ed incertezze sul loro quadro normativo compresa la loro durata, mancata designazione delle aree marine dove è possibile svolgere l'attività, assenza di nuove aree dove espandere gli allevamenti più redditizi (es: vongole). In ragione di ciò il PN delinea due azioni specifiche che mediante consulenze, studi, ricerche, condivisione della conoscenza, sensibilizzazione, progetti pilota, ma anche investimenti produttivi hanno l'obiettivo di favorire sia la semplificazione delle procedure amministrative, sia la pianificazione e la gestione degli spazi marini e di acque interne così come l'integrazione di sistemi di acquacoltura sostenibile e prestatori di servizi ambientali anche in aree sensibili e di pregio ambientale. Ciò potrà favorire anche lo sviluppo di sistemi di acquacoltura sostenibile (l'introduzione della produzione di alghe e di specie a basso trofismo) e di sistemi di acquacoltura integrata (acquaponica e acquacoltura multitrofica) e dell'alghicoltura. Il miglioramento della sostenibilità ambientale degli allevamenti anche in relazione all'importante ruolo che possono svolgere come fornitori di servizi ambientali resta un elemento fondamentale per lo sviluppo del settore acquicolo pertanto il PN prevede azioni

		- Scarsi contatti fra il settore della ricerca e quello produttivo e mancanza di forme di coordinamento strutturato, con scarso coinvolgimento dei produttori nella progettazione e nella realizzazione dei progetti di innovazione e conseguente minore applicabilità e diffusione delle innovazioni individuate e validate. - Insufficiente coordinamento, anche fra gli attori del medesimo settore, nella definizione e nella presentazione delle proposte progettuali. - Difficoltà nel trasferimento delle innovazioni a supporto della sostenibilità nel settore acquacoltura per la distanza fra ricercatori e operatori del settore. - Assenza di una pianificazione per le aree ritenute idonee alla maricoltura. - Complessità del quadro normativo di settore in particolare riguardo ai sistemi autorizzativi per i nuovi impianti. - Ruolo marginale dell'acquacoltura nella Gestione Integrata delle Zone Costiere (GIZC). - Limitate informazioni sul bilancio carbonico degli impianti e sull'impronta carbonica delle produzioni. - Eccessiva rumorosità ed emissione di sostanze inquinanti dei motori di vecchia generazione installati sulle imbarcazioni di servizio agli impianti di maricoltura. - Costi di gestione degli impianti fortemente dipendenti dall'andamento dei prezzi dei prodotti energetici. - Aumento dell'eutrofizzazione delle acque dolci provocata dai cambiamenti climatici. - Incremento della temperatura delle acque marine e delle acque dolci e conseguente riduzione dell'ossigenazione che può provocare pullulazione algali nocive per le specie allevate. - Dispersione nell'ambiente di materiali plastici utilizzati per gli allevamenti, in particolare le calze impiegate per la mitilicoltura. - Impiego in acquacoltura di sostanze (mangimi, farmaci) e produzione di scarti (resti non impiegati del mangime, reflui	mirate a sostenere la transizione energetica degli impianti e a favorire la mitigazione degli impatti ambientali delle attività di acquacoltura anche relativamente all'introduzione di imbarcazioni di supporto all'attività più efficienti dal punto di vista energetico e meno inquinanti. Per assicurare la sostenibilità e l'efficienza produttiva e tecnologica degli impianti e delle produzioni e favorire lo sviluppo della competitività e della resilienza del comparto, sostenendo la valorizzazione delle produzioni e del capitale umano ed il miglioramento della qualità e della sicurezza alimentare degli allevamenti, il PN contempla anche azioni volte a favorire la transizione ambientale, economica e sociale del settore acquacoltura, così come la salute e la compatibilità ambientale dei prodotti da acquacoltura. Ciò potrà contribuire a soddisfare alcuni evidenti fabbisogni del settore relativamente a: 1. realizzazione di impianti che rispondano ai criteri di sostenibilità delle produzioni; 2. sviluppo di sistemi di acquacoltura sostenibile (es: introduzione della produzione di alghe e di specie a basso trofismo) e con valenza ecologica e socioeconomica (molluschicoltura, vallicoltura, acquacoltura estensiva), metodi di produzione biologica e sistemi di certificazione; 3. approvvigionamento di forme giovanili da destinare all'allevamento o ai ripopolamenti; 4. miglioramento della compatibilità degli allevamenti ittici riducendo l'utilizzo di materiali plastici per l'allevamento; 5. miglioramento degli impianti al fine di garantire migliori standard di benessere animale; 6. interventi che consentono la riduzione di utilizzo di antibiotici. 7. investimenti per la diversificazione delle attività produttive e la vendita diretta; 8. miglioramento delle prassi di integrazione con la prima trasformazione per ottenere un maggior valore aggiunto del prodotto. 9. potenziamento della formazione del personale e la comunicazione sulla

		degli animali allevati) potenzialmente inquinanti immessi direttamente nei corpi idrici. - Diffusione di alcune patologie nel caso di specie autoctone o potenziali rischi per l'ambiente nel caso di specie alloctone a seguito di fughe di esemplari allevati. - Dipendenza di molti allevamenti dai prodotti e sottoprodotti della pesca. - Diffusione dei predatori, in particolare uccelli ittiofagi. - Investimenti elevati richiesti per l'avvio dell'attività che diventano particolarmente problematici in presenza di elementi di incertezza sulla durata e sui costi delle concessioni. - Durata delle concessioni non sempre compatibile con gli investimenti da realizzare e incertezza del quadro normativo relativo agli investimenti realizzati nelle concessioni stesse. - Mancanza di coordinamento fra i produttori in diverse aree che rischia di creare difficoltà di accesso al mercato a prezzi remunerativi (soprattutto per la produzione di trote immesse in un mercato maturo). - Mercati saturi e maturi soprattutto per alcune specie d'acqua dolce. - Scarsa diffusione di sistemi di valorizzazione delle produzioni attraverso marchi di qualità e di certificazioni per gli allevamenti sostenibili. - Mancanza di norme comuni di riferimento per la definizione di acquacoltura sostenibile. - Diffusa percezione negativa dei prodotti dell'acquacoltura presso i consumatori sia per la qualità del prodotto ritenuto inferiore al pescato, sia per le condizioni degli allevamenti e l'uso frequente di antibiotici. - Scarsa propensione alla cooperazione, a parte poche eccezioni. - Stagnazione della produzione nazionale a fronte di una domanda in crescita e di un'espansione dei principali *competitor* (Spagna e Grecia). - Difficoltà di approvvigionamento di forme giovanili per il ripopolamento e da destinare all'allevamento.	qualità delle produzioni, sulla tracciabilità, sulla riduzione degli impatti ambientali, sulle innovazioni di processo e di prodotto, attraverso la diffusione e la divulgazione delle nuove conoscenze tecnico-scientifiche; 10. introduzione di sistemi digitali per ottimizzare le attività produttive e le procedure legate alla tracciabilità dei prodotti; 11. azioni di marketing mirate a promuovere la qualità dei prodotti ittici da allevamento, anche attraverso l'informazione sugli impatti ambientali e sulla tracciabilità delle produzioni; Ciò potrà consentire di superare anche altri elementi limitanti per lo sviluppo del settore acquicolo come la percezione negativa dei consumatori verso il pesce allevato rispetto al pescato; un mercato maturo per il prodotto ittico d'allevamento con stabilità dei consumi e delle produzioni interne; costi del lavoro elevati per la gestione degli allevamenti estensivi e semi-estensivi. La tendenza alla crescita del numero di addetti nelle imprese di acquacoltura, anche se quasi esclusivamente per le produzioni in acqua marina e salmastra, impone di favorire il miglioramento delle infrastrutture e delle imbarcazioni a servizio della acquacoltura al fine di migliorare le condizioni di lavoro e ridurre i rischi di incidenti. Tale fabbisogno trova sostegno nel PN in una specifica azione volta a sostenere la sicurezza delle attività di acquacoltura. Infine, per superare altri fattori che determinano incertezza e aleatorietà nel settore rendendolo poco attrattivo per gli investitori, il PN delinea anche una azione per agevolare processi di stabilizzazione del reddito delle imprese e/o di assicurazione dei danni da eventi climatici estremi e/o eccezionali, o di ordine sanitario, per prevedere interventi di compensazione per i danni provocati dai predatori e per quelle aziende che mantengono sistemi di allevamento in ambienti di pregio ambientale garantendo il mantenimento della biodiversità. <u>Trasformazione e commercializzazione</u> In Italia, le produzioni ittiche da pesca ed acquacoltura non riescono a coprire il fabbisogno nazionale. Il mercato dei prodotti ittici si caratterizza per l'esistenza di una forbice ampia tra

		- Scarsa programmazione per le attività di ripopolamento. - Incapacità delle imprese di cogliere le opportunità offerte dalle politiche di sviluppo del settore. - Scarsa offerta formativa specifica per il settore a fronte della necessità di professionalità. - Mancata identificazione formale delle figure professionali del settore. - Ridotta offerta formativa anche a causa dell'elevata specializzazione richiesta e della dispersione sul territorio nazionale delle attività produttive. - Forte stagionalizzazione dei flussi turistici. - Incerte prospettive di mercato per le produzioni dell'acquacoltura biologica e degli altri sistemi di produzione a basso impatto ambientale. - Carenza di materie prime (forme giovanili e mangimi) necessari per la conduzione biologica degli impianti di acquacoltura. - Costi impliciti ed espliciti per il raggiungimento delle certificazioni per le produzioni a basso impatto. - Inquinamento dovuto a cause antropiche e alle tossine algali che minaccia la qualità igienico-sanitarie delle produzioni ittiche, in particolare la molluschicoltura. - Danni agli allevamenti ittici a causa di fenomeni meteo-climatici estremi causati dai cambiamenti climatici. - Difficoltà di comunicazione fra gli operatori della protezione ambientale e i comparti produttivi che operano nei contesti protetti. - Dati frammentari sul ruolo degli allevamenti ittici estensivi o semi-intensivi nelle aree di pregio ambientale. <u>Trasformazione e commercializzazione</u> - Costi di gestione degli impianti dipendenti dall'andamento dei prezzi dei prodotti energetici. - Elevato numero di infortuni sul lavoro in Italia. - Discontinuità di approvvigionamento della materia prima da imprese di pesca o acquacoltura. - Presenza di un diffuso, radicato e numeroso sistema di	prezzo alla produzione e prezzo al consumo, facendo emergere la debolezza del potere contrattuale dell'imprenditore ittico fortemente condizionato dalla deperibilità del prodotto e dalla discontinuità nella disponibilità delle produzioni. Tale discontinuità genera problemi di approvvigionamento in un mercato sempre più globalizzato, aprendo pertanto a relazioni commerciali con operatori commerciali di altri Paesi e generando perdite di quote di mercato da parte dei produttori nazionali. A ciò bisogna aggiungere la concorrenza esercitata dai mercati internazionali che offrono prodotti a prezzi inferiori rispetto al mercato nazionale. In questo comparto l'indice dei prezzi all'ingrosso mostra un andamento stabile nel medio-lungo periodo con il prezzo medio 2017 che risulta incrementato del 2% rispetto al 2010, ma ridotto dell'8% rispetto al 2000. Relativamente alle politiche di mercato occorre rilevare che la comunicazione e l'informazione si basa esclusivamente su risorse finanziarie pubbliche e resta quindi connessa alle opportunità del finanziamento, mentre sono scarse le azioni di marketing per rafforzare nel consumatore l'immagine di un prodotto di qualità, sicuro e sostenibile sotto il profilo ambientale. Per sensibilizzare il pubblico sui prodotti della pesca e dell'acquacoltura sostenibili e per rafforzare nel consumatore la consapevolezza e la fiducia sulla qualità, la sicurezza e la sostenibilità ambientale dei prodotti ittici, il PN contempla un'azione tra i cui obiettivi c'è il miglioramento dell'accettabilità sociale dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura ed il sostegno ad una corretta informazione del consumatore mediante promozione, realizzazione e partecipazione ad eventi di settore e campagne di comunicazione nazionali, internazionali o transnazionali. Il settore ittico italiano sconta sicuramente un ritardo rispetto all'agroalimentare per quanto riguarda l'utilizzazione dei marchi di qualità. Nel comparto delle produzioni ittiche i prodotti italiani rappresentano solo il 9% dei prodotti a denominazione controllata europei. In Italia operano 43 Organizzazione dei Produttori (OP) del settore della Pesca e dell'Acquacoltura, ognuna delle quali conta in media 111

		intermediazione tra i produttori ed il consumatore finale. - Ridotta efficacia delle azioni delle OP a causa della scarsa propensione alla cooperazione degli operatori del settore e alla difficoltà delle OP stesse di raggiungere una massa critica di prodotto. - Attività di trasformazione e valorizzazione dei prodotti locali e dell'acquacoltura per ottenere prodotti di alta gamma (surgelati, piatti pronti, trasformazioni per migliorare l'accettabilità del prodotto, ecc.) poco numerose. - Attività di trasformazione poco connessa alle produzioni locali, il prodotto principale (conserve di tonno) si basa su materie prime importate. - Iniziative per la valorizzazione dei prodotti di qualità (IGP, DOP, ecc.) poco numerose. - Stabilità dei prezzi dei prodotti ittici negli ultimi 20-30 anni e produzioni in diminuzione e mercato in crescita. - Scarsa scolarizzazione del personale occupato nel settore. - Assenza di sistemi organizzati di vendita, soprattutto per la piccola pesca artigianale. - Assenza di un sistema di valorizzazione delle produzioni attraverso i marchi di qualità. - Scarsa utilizzazione delle certificazioni per le produzioni sostenibili. - Forte concorrenza per il prodotto nazionale pescato ed allevato da parte del prodotto proveniente da Paesi comunitari ed extra-comunitari. - Scarsa informazione riguardo al ruolo strategico che può giocare l'acquacoltura per l'alimentazione umana e per la salvaguardia della biodiversità (ambienti vocati e stock ittici marini). - Consumo di prodotti ittici sempre più indirizzato verso poche specie. - Assenza di sistemi di assorbimento dell'impatto della crisi sulle entrate aziendali e di stabilizzazione del reddito delle imprese.	produttori e sono attive, inoltre, due organizzazioni Interprofessionali con finalità di coordinamento. In realtà le iniziative intraprese dalle OP esistenti non sempre sono riuscite ad essere incisive a causa della scarsa propensione alla cooperazione che caratterizza il settore soprattutto in alcune aree del territorio nazionale. In ragione di tali criticità il PN delinea una specifica azione volta a sostenere lo sviluppo di organizzazioni dei produttori (OP) e dell'aggregazione aziendale lungo la filiera dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura per il sostegno alla creazione di nuove organizzazioni di produttori (OP) per imprese della pesca e dell'acquacoltura ed il potenziamento di quelle già esistenti nonché per la promozione di organizzazioni interprofessionali per favorire il coordinamento delle attività di commercializzazione lungo la catena di approvvigionamento e supporto alla gestione collettiva nel rispetto degli obiettivi della PCP. Ciò potrà contribuire a soddisfare il fabbisogno di sostenere le organizzazioni di produttori finalizzate ad una commercializzazione e valorizzazione comune dei prodotti, di favorire l'integrazione verticale fra gli operatori della trasformazione e i pescatori e gli acquacoltori, di sviluppare attività di promozione e marketing mirati anche attraverso l'azione delle OP. Sostanzialmente positivo, invece, l'andamento delle attività di trasformazione dei prodotti ittici. Il comparto della trasformazione del pesce genera un fatturato che nel 2018 è stato pari a circa 1.500 M€ quasi la metà del quale (45%) ottenuto grazie ai trasformati a base di tonno. I prodotti inscatolati rappresentano i tre quarti del valore. Le quantità lavorate sono state pari nel 2018 ad oltre 200.000 t. Anche in questo caso i quantitativi maggiori sono stati rappresentati dal tonno (quasi il 40%) che è per intero di provenienza estera e da altri pesci destinati all'inscatolamento (acciughe, sardine, sgombri, ecc.) di provenienza parzialmente italiana. La produzione di surgelati ha una rilevanza minore sia in termini quantitativi che di valore prodotto. Una conferma dell'andamento sostanzialmente positivo dell'attività di
		Opportunità <u>Acquacoltura</u> - Incremento delle conoscenze e sviluppo delle tecniche operative	

		per i sistemi di acquacoltura integrata (acquaponica, acquacoltura multi-trofica, etc.). - Sviluppare la cooperazione con Istituti di ricerca scientifica specializzati, contribuendo anche alla diffusione dei modelli di acquacoltura sostenibile. - Sviluppare biotecnologie in grado di utilizzare le risorse marine rinnovabili e viventi (ad es. poriferi, meduse, alghe, ecc.) per ottenere alimenti nutraceutici, additivi alimentari, mangimi, prodotti farmaceutici e cosmetici, enzimi per la decontaminazione verde, materiali biodegradabili, etc. - Sviluppare le conoscenze sull'allevamento di nuove specie e messa a punto delle tecniche di allevamento. - Revisione del sistema delle concessioni prevista per il 2024. - Possibilità di avviare e/o consolidare attività di acquacoltura rivolte all'allevamento di specie minacciate di estinzione. - Nuove tecnologie in grado di migliorare le prestazioni energetiche degli impianti e delle imbarcazioni di supporto, riducendo le emissioni di gas inquinanti e climalteranti. - Possibilità di ridurre i costi di produzione. - Contribuire al raggiungimento degli obiettivi previsti dal Green Deal. - Nuove tecnologie in grado di ottimizzare la produzione e l'impiego di energia da FER. - Orientamento del mercato verso produzioni con una bassa impronta carbonica. - Sviluppo di mangimi con basso contenuto di materie prime di origine animale e ad alta efficienza. - Sostituzione dei materiali plastici di consumo con materiali biodegradabili e con sistemi di tracciabilità dei rifiuti. - Sviluppo di impianti di acquacoltura come la molluschicoltura, l'alghicoltura, che forniscono servizi ambientali: sequestro CO2, assorbimento nutrienti, ecc. - Pratiche consolidate per la gestione del danno determinato dai predatori.	trasformazione del pesce è fornita dalla crescita del numero di aziende che operano in questo settore. I dati di Infocamere mostrano una crescita delle aziende di oltre il 4% nel periodo 2014-2019 con un incremento del numero di addetti pari al 19%. Aziende di trasformazione ittica sono ormai distribuite in tutte le Regioni italiane ad eccezione della Basilicata, Umbria e Valle d'Aosta. Per numero di imprese si distinguono la Sicilia (24% del totale), la Campania (11%), la Calabria (10%) e il Veneto (9%). Gli incrementi registrati trovano riscontro nelle buone *performance* economiche del settore della trasformazione dei prodotti ittici che si è rivelata, negli ultimi anni, più vivace della media della produzione industriale del Paese. Ad esempio nel 2017 si è registrata la diminuzione dei costi operativi (-2%) a fronte di un aumento del fatturato. Fra gli addetti si rileva una proporzione elevata tra lavoro dipendente e lavoro autonomo, ad indicare che il settore si basa su una struttura professionale definita e regolamentata. Le aziende più strutturate riescono più facilmente a garantire la realizzazione di sistemi di autocontrollo interno e di certificazione per rispondere alle richieste di mercato sulla tracciabilità e la qualità delle materie prime (anche perché sono in grado di stringere rapporti commerciali con Paesi terzi per la fornitura delle stesse) e sulla implementazione di sistemi di qualità, e possiedono le competenze e le strutture necessarie per rispondere alle richieste dei consumatori basate su nuovi modelli alimentari. I dipendenti sono oltre 5.000, per il 94% si tratta di cittadini italiani e per il 48% di donne. Il livello di istruzione risulta più basso rispetto al resto dell'industria agroalimentare italiana, in quanto solo il 7% degli addetti ha fatto studi superiori. La necessità di disporre di personale più qualificato sta emergendo chiaramente per la necessità di seguire i protocolli di qualità e di introdurre nuove tecnologie che richiedono investimenti non solo finanziari, ma anche di acquisizione del know-how indispensabile al loro funzionamento. Relativamente agli operatori della trasformazione (e della commercializzazione), il PN delinea

		- Presenza di produzioni che possono essere valorizzate attraverso denominazioni di origine. - Presenza di una domanda per prodotti a maggior valore aggiunto (prodotti surgelati, pronti per il consumo, ecc.). - Presenza di sistemi di certificazione ambientale e di acquacoltura biologica definiti da strumenti di legge e di sistemi di certificazione di acquacoltura a basso impatto afferenti a disciplinari privati. - Possibilità di valorizzare i servizi ambientali offerti dalla molluschicoltura e da alcune attività tradizionali di acquacoltura, come l'allevamento in valli e/o in lagune. - Possibilità di diversificare le attività soprattutto con l'introduzione di servizi turistici ed educativi e con la produzione di energia da FER, in sintonia con i principi della Blue economy. - Possibilità di sviluppo dell'allevamento di specie *endangered* per ripopolamento. - Potenzialità offerte dal sostegno alla formazione continua sul lavoro. - Miglioramenti tecnologici in atto tali da permettere una facile individuazione degli investimenti necessari a migliorare la qualità degli allevamenti. - Miglioramento e aumento della facilità di utilizzazione degli strumenti hardware e software necessari a garantire la tracciabilità del prodotto attraverso sistemi digitali. - Miglioramento della qualità delle produzioni e dei processi produttivi a seguito di adeguamento delle infrastrutture e delle imbarcazioni a servizio della acquacoltura. - Sviluppo di vaccini e di nuovi farmaci. - Individuazione delle strategie di prevenzione dai danni provocati dai patogeni grazie al miglioramento delle conoscenze sul sistema immunitario e sui meccanismi biologici di resistenza delle specie allevate. - Individuazione degli standard del benessere animale e definizione dei criteri di verifica.	azioni mirate a favorirne sia la sicurezza durante le attività per soddisfare il fabbisogno di miglioramento delle condizioni di lavoro e di riduzione dei rischi di incidenti, sia la formazione e le competenze per la valorizzazione del capitale umano. Altre specifiche azioni delineate nel PN potranno fornire un sostegno efficace al settore della commercializzazione e trasformazione dei prodotti ittici contribuendo alla resilienza e stabilità dei settori ed alla soddisfazione di relativi fabbisogni quali la valorizzazione delle produzioni (compresi i sottoprodotti, le produzioni secondarie e gli scarti di produzione), il rafforzamento degli investimenti in tema di prodotti semi-lavorati, finiti e pronti all'utilizzo, il miglioramento della tracciabilità e della valorizzazione dei prodotti ittici connessi alla pesca e all'acquacoltura (attraverso sistemi di certificazione, buone pratiche), il sostegno alla commercializzazione diretta delle produzioni da sbarchi o da acquacoltura locali (molluschicoltura e troticoltura e piccola pesca costiera), il potenziamento dell'innovazione, dell'informatizzazione e della digitalizzazione. Inoltre, Il PN terrà conto con una specifica azione della necessità di favorire l'introduzione di tecnologie in grado di migliorare l'efficienza energetica degli impianti e gli altri impatti sull'ambiente, nonché la produzione e l'impiego di energia da fonti rinnovabili. Infine, il PN prevede una azione per soddisfare l'esigenza di avviare processi di stabilizzazione del reddito e/o di assicurazione dei danni da eventi climatici estremi e/o eccezionali, o di ordine sanitario che generano una significativa perturbazione dei mercati. Questa azione potrà essere utilizzata per compensare i costi aggiuntivi sostenuti dagli operatori in conseguenza del recente conflitto Russia-Ucraina.

		- Consolidamento di forme di stabilizzazione del reddito degli allevatori come per il settore della zootecnia agricola. - Conservazione di ecosistemi (stagni, zone umide, zone costiere) e protezione contro gli impatti dei cambiamenti climatici. <u>Trasformazione e commercializzazione</u> - Nuove tecnologie in grado di migliorare le prestazioni energetiche degli impianti, riducendo le emissioni di gas climalteranti. - Prevenzione e riduzione dei rischi sui luoghi di lavoro (condizioni di servizio, malattie professionali, cure mediche, infortuni). - Rafforzamento delle capacità aziendali. - Buone prassi messe in atto da alcune OP. - Evoluzione della domanda verso di prodotti ad elevato valore aggiunto. - Crescita generalizzata del mercato per i prodotti trasformati. - Capacità dei moderni circuiti commerciali di trainare produzioni artigianali e locali. - Sviluppo dei prodotti a denominazione di origine e dei sistemi di certificazione dell'acquacoltura sostenibile. - Sviluppo dell'hardware e del software necessario a semplificare i processi di tracciabilità delle produzioni. - La riduzione dell'attività di pesca, la stagnazione delle produzioni dell'acquacoltura e l'incremento della domanda interna creano le condizioni per la valorizzazione dei prodotti della pesca mantenendo bassa la concorrenza interna. - L'introduzione di certificazioni basate su standard di pesca e acquacoltura sostenibile e su meccanismi di tracciabilità dei prodotti ittici costituisce un'opportunità per promuoverne produzioni. - Introduzione di marchi a denominazione d'origine per i prodotti ittici pescati e allevati. - Disponibilità sempre maggiore di tecnologie dell'informazione e della comunicazione.	

		- Distribuzione dei prodotti ittici a maggior valore nutrizionale attraverso il sistema delle mense soprattutto di quelle pubbliche (scolastiche, ospedaliere, etc.). - Attenuazione del rischio di spreco delle produzioni - Riconversione dei prodotti verso utilizzi diversi. - Ricorso ai costi semplificati (per es. per le iniziative di formazione e ricerca e per alcuni investimenti). - Possibilità di ricorrere agli strumenti finanziari per agevolare l'accesso al credito laddove si rilevasse necessario.	
		Minacce <u>Acquacoltura</u> - Scarsa applicabilità dei risultati della ricerca per l'innovazione causata dallo scollamento fra attività di ricerca e attività produttive. - Difficile integrazione nella fascia costiera tra le attività di acquacoltura e le attività turistico-ricreative. - Immagine non sempre positiva dell'acquacoltura presso il grande pubblico. - Rischio di incorrere in forti limitazioni dovute alla normativa "verde" europea. - Mancate opportunità commerciali e di prezzo in assenza di riduzione dell'impronta ambientale dell'azienda. - Peggioramento della qualità delle acque in ingresso negli impianti di acqua dolce a causa dei cambiamenti climatici. - Forzata riduzione del carico di pesce allevato per far fronte ai rischi determinati dai cambiamenti climatici, in particolare la riduzione dell'ossigenzazione delle acque e la pullulazione di organismi nocivi, in particolare alghe. - Riduzione ed aumento della variabilità della portata dei corsi di acqua che alimentano acquacolture di acqua dolce a causa dei cambiamenti climatici. - Difficoltà nelle procedure autorizzative e di rilascio delle concessioni con tempistiche poco compatibili con i piani di investimento e le dinamiche commerciali attuali.	

		- Predazione (mammiferi, uccelli ittiofagi). - Forte concorrenza internazionale. - Introduzione di forme giovanili provenienti dall'estero che possono determinare un inquinamento genetico delle popolazioni locali. - Difficoltà nell'introduzione di innovazioni di processo e di prodotto, compresa la certificazione delle produzioni, in assenza di un supporto formativo adeguato. - Incremento dei costi espliciti ed impliciti da sostenere per garantire la tracciabilità delle produzioni e per ottenere le certificazioni. - Sviluppo di fenomeni di antibiotico resistenza nelle popolazioni allevate. - Sviluppo di fenomeni di antibiotico resistenti nei riguardi di altre popolazioni. - Danni sempre più frequenti occorsi soprattutto alla maricoltura *offshore* causati da condizioni ambientali estreme e contemporanea assenza di possibilità di assicurazione. - Fragilità delle imprese dell'acquacoltura di fronte alle emergenze sanitarie messa in luce dalla crisi economica del settore direttamente collegata alla pandemia da Covid-19. - Preclusione all'avvio di iniziative di acquacoltura in aree protette, siti Natura 2000, SIC e ZPS, anche quando l'attività non è in contrasto con gli obiettivi di protezione dell'area. <u>Trasformazione e commercializzazione</u> - Mancate opportunità commerciali e di prezzo in assenza di riduzione dell'impronta ambientale dell'azienda. - Numero relativamente basso di imprese di acquacoltura e ridotte dimensioni delle imprese di pesca che possono complicare la realizzazione di azioni comuni i cui risultati sul comparto potrebbero confliggere con alcuni interessi particolari. - Difficoltà delle aziende artigianali a rispondere ai requisiti dei sistemi di certificazione della qualità. - Attenzione del consumatore spostata verso le certificazioni di qualità ambientale e di benessere	

		animale, ma gli operatori si stanno muovendo in questa direzione solo su sollecitazione della GDO. - Crescita delle importazioni a causa di prezzi bassi e concorrenziali rispetto alle produzioni nazionali. - Difficoltà ad implementare sistemi di qualità in assenza di una formazione idonea del personale impegnato nelle diverse fasi di lavorazione e commercializzazione del prodotto. - Difficoltà del settore di valorizzare le produzioni nazionali. - Il prodotto di allevamento viene ancora percepito dai consumatori come un prodotto di seconda qualità rispetto al pescato. - Calo della domanda a causa di eventi ambientali, climatici e di salute pubblica avversi.	
		Individuazione delle esigenze sulla base dell'analisi SWOT e tenendo conto degli elementi di cui all'articolo 8, paragrafo 5, del regolamento FEAMPA **<u>OS 2.1</u>** - Modernizzare gli impianti esistenti, assicurandone la sostenibilità e l'efficienza produttiva e tecnologica. - Realizzare nuovi impianti che rispondano ai criteri di sostenibilità delle produzioni. - Proseguire il miglioramento della compatibilità degli allevamenti ittici riducendo l'utilizzo di materiali plastici per l'allevamento. - Favorire per gli impianti di acqua dolce i sistemi di filtraggio e miglioramento delle acque in entrata nelle vasche per ridurre i problemi legati alla eutrofizzazione e alla minore ossigenazione e di quelle in uscita per ridurre potenziali effetti inquinanti. - Favorire l'introduzione di tecnologie in grado di migliorare l'efficienza energetica degli impianti. - Favorire la produzione e l'impiego di energia da FER. - Favorire l'introduzione di imbarcazioni di supporto all'attività più efficienti dal punto	

		di vista energetico e meno inquinanti. - Favorire lo sviluppo di sistemi di acquacoltura sostenibile (l'introduzione della produzione di alghe e di specie a basso trofismo) e incentivarne la certificazione. - Favorire lo sviluppo dei sistemi di acquacoltura integrata (acquaponica e acquacoltura multitrofica) e dell'alghicoltura. - Favorire lo sviluppo di accordi con le Aree Protette per la gestione degli allevamenti estensivi o semiestensivi nelle valli e nelle lagune costiere e in prossimità dei fontanili. - Incentivare il mantenimento delle attività di acquacoltura all'interno degli stagni, dei sistemi vallivi e delle lagune. - Prevedere forme di compensazione del reddito per quelle aziende che mantengono sistemi di allevamento estensivo o semi-intensivo in ambienti di pregio ambientale garantendo il mantenimento della biodiversità. - Favorire l'introduzione di sistemi digitali per ottimizzare le attività produttive e le procedure legate alla tracciabilità dei prodotti. - Favorire il miglioramento delle infrastrutture e delle imbarcazioni a servizio dell'acquacoltura, al fine di migliorare le condizioni di lavoro e ridurre i rischi di incidenti. - Favorire interventi che vadano nella direzione di proteggere gli allevamenti dai predatori. - Contribuire alla pianificazione dello spazio marittimo con l'individuazione delle AZA, anche attraverso l'attività di studio e ricerca offerta a supporto di tale attività. - Favorire lo sviluppo di attività ed azioni di conservazione ex situ e di riproduzione di animali acquatici nell'ambito di programmi di conservazione. - Rafforzare il sistema della ricerca con particolare riferimento alle innovazioni relative ad attività di acquacoltura sostenibile. - Sviluppare le biotecnologie collegate alla *Blue economy* attraverso la ricerca e la realizzazione di prototipi e impianti pilota. - Realizzare progetti pilota che dimostrino la fattibilità delle	

		innovazioni nel campo dell'acquacoltura per la produzione ittica e per altre produzioni individuate nell'ambito della *Blue economy*. - Rafforzare il sistema di trasferimento dei risultati della ricerca coordinando le attività fra ricercatori, consulenti, divulgatori ed operatori del settore. - Realizzare migliori forme di coordinamento fra produzione e ricerca e fra tutti gli operatori coinvolti. - Potenziare la formazione del personale e la comunicazione sulla qualità delle produzioni, sulla tracciabilità, sulla riduzione degli impatti ambientali, sulle innovazioni di processo e di prodotto, attraverso la diffusione e la divulgazione delle nuove conoscenze tecnico-scientifiche. - Favorire l'approvvigionamento di forme giovanili da destinare all'allevamento. - Favorire lo sviluppo dei prodotti a denominazione di origine. - Realizzare azioni di marketing mirate a promuovere la qualità dei prodotti ittici da allevamento, anche attraverso l'informazione sugli impatti ambientali e sulla tracciabilità delle produzioni. - Informare adeguatamente il grande pubblico sul ruolo sociale, produttivo ed ambientale dell'acquacoltura. - Migliorare le prassi di integrazione con la prima trasformazione per ottenere un maggior valore aggiunto del prodotto. - Favorire investimenti per la trasformazione dei prodotti collegati direttamente agli impianti di produzione. - Favorire investimenti che permettono la diversificazione delle attività produttive e la vendita diretta. - Proseguire il miglioramento degli impianti al fine di garantire migliori standard di benessere animale. - Incentivare gli interventi che consentono la riduzione di utilizzo di antibiotici. - Realizzare sistemi di controllo della qualità igienico-sanitaria delle acque nelle zone di allevamento. - Avviare processi di stabilizzazione del reddito e/o di assicurazione dei	

		danni da eventi climatici estremi e/o eccezionali, o di ordine sanitario. - Prevedere interventi di compensazione del reddito per i danni provocati dai predatori dove non sono possibili gli interventi strutturali per ragioni tecniche o ambientali, ad es. nel caso della vallicoltura e della molluschicoltura. **OS 2.2** - Favorire l'introduzione di tecnologie in grado di migliorare l'efficienza energetica degli impianti e gli altri impatti sull'ambiente. - Favorire il miglioramento delle infrastrutture per la commercializzazione e trasformazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura al fine di migliorare le condizioni di lavoro e ridurre i rischi di incidenti. - Favorire la produzione e l'impiego di energia da FER. - Sviluppare attività di promozione e marketing mirati anche attraverso l'azione delle OP. - Realizzare interventi per il miglioramento dell'accesso al mercato. - Sostenere le organizzazioni di produttori finalizzate ad una commercializzazione e valorizzazione comune dei prodotti. - Rafforzare gli investimenti nella trasformazione e commercializzazione nella direzione di prodotti semi-lavorati, finiti e pronti all'utilizzo compreso il *packaging*. - Rafforzare le infrastrutture dei punti di approdo. - Ricorrere alle opportunità offerte dalla digitalizzazione per ottimizzare e razionalizzare i processi produttivi e per migliorare l'accesso al mercato e l'informazione sugli stessi. - Assicurare una migliore tracciabilità dei prodotti. - Valorizzare i prodotti attraverso il riconoscimento di marchi e applicazione di sistemi di qualità ambientale e sociale certificata, anche nelle aziende artigianali. - Valorizzare le produzioni secondarie e gli scarti di produzione.	

		- Favorire l'integrazione verticale fra gli operatori della trasformazione e i pescatori e gli acquacoltori. - Favorire gli interventi di valorizzazione delle produzioni (compresi i sottoprodotti) attraverso la loro trasformazione. - Sviluppare una formazione professionale del personale rivolta in particolare all'implementazione dei sistemi di certificazione della qualità. - Sviluppare i prodotti a denominazione di origine e i sistemi di certificazione della pesca sostenibile. - Migliorare le attività di aggregazione del prodotto e/o dell'offerta. - Incrementare la commercializzazione diretta delle produzioni ittiche in particolare nel comparto della pesca artigianale. - Migliorare l'immagine dei prodotti ittici fornendo corrette informazioni ai consumatori e stimolando la crescita delle produzioni biologiche e sostenibili. - Favorire l'ingresso dei prodotti ittici nazionale nelle mense pubbliche. - Contrastare la concorrenza del prodotto di importazione. - Avviare processi di stabilizzazione del reddito e/o di assicurazione dei danni da eventi climatici estremi e/o eccezionali, o di ordine sanitario che generano una significativa perturbazione dei mercati. **Fabbisogni trasversali** - Migliorare l'efficacia e l'efficienza delle Amministrazioni interessate per l'accesso ai finanziamenti mediante il miglioramento della capacità amministrativa e di gestione degli interventi. - Incentivare il ricorso agli strumenti finanziari e ai costi semplificati nell'ambito del settore.	

Tabella 1 A			
Obiettivo strategico	**Priorità**	**Analisi SWOT (per ciascuna priorità)**	**Giustificazione (sintesi)**
Obiettivo strategico 2 - Un'Europa più verde e a basse emissioni di carbonio attraverso la promozione di una transizione verso un'energia pulita ed equa, di investimenti verdi e blu, dell'economia circolare, dell'adattamento ai cambiamenti climatici e della gestione e prevenzione dei rischi.	**Priorità 4** – Rafforzare la governance internazionale degli oceani e garantire oceani e mari sicuri, protetti, puliti e gestiti in modo sostenibile.	**Punti di forza** - Sistematizzazione dei dati e delle informazioni raccolte utilizzando protocolli internazionali che favoriscono lo scambio di conoscenze e informazioni e i raffronti. - Competenza del personale impegnato nella raccolta dei dati. - Quadro giuridico completo per l'attuazione della PCP, in particolare in materia di controllo, ispezione ed esecuzione delle misure di conservazione. - Cooperazione tra il Corpo delle Capitanerie di Porto, gli omologhi europei e con l'Agenzia Europea di Controllo della Pesca (EFCA) attraverso la programmazione di ispezioni congiunte e lo scambio di informazioni operative. - Presenza e aggiornamento dei Piani di Gestione per lo spazio marittimo nazionale. **Punti di debolezza** - Sottodimensionamento del personale impegnato nella raccolta di dati sul mare. - Eccessiva frammentazione e dispersione delle informazioni e dei dati. - Scambio di dati non sempre efficace e puntuale fra le Istituzioni della conoscenza degli Stati Membri. - Quadro normativo per il governo del territorio marittimo complesso per la inevitabile sovrapposizione di strumenti e di responsabilità fra diversi soggetti a livello nazionale ed internazionale. - Scarsa presenza di strumenti per la pianificazione coordinata dello spazio marino e di criteri condivisi per la definizione delle diverse aree. - Attuazione poco tempestiva degli obblighi sullo scambio dei dati relativi al controllo previsti dalla norma UN/FLUX.	La raccolta e la gestione dei dati previste da numerose direttive permettono il loro impiego finalizzato ad assicurare e rafforzare la gestione sostenibile delle risorse marine. La maggior parte della raccolta di dati finora realizzata si è concentrata sulla soddisfazione delle esigenze di un unico scopo da parte di un'ampia gamma di organizzazioni pubbliche e private, spesso isolate l'una dall'altra, comportando un'eccessiva frammentazione anche nella gestione, archiviazione e accesso ai dati marini in Europa. È necessario al riguardo favorire il miglioramento delle competenze del capitale umano impegnato nella raccolta e nello scambio dei dati, promuovere una banca dati regionale condivisa per il bacino del Mediterraneo e approntare strumenti e procedure di convalida comuni per migliorare la qualità dei dati, la loro condivisione e la loro confrontabilità, incrementare le attività di ricerca applicata realizzate attraverso la collaborazione di istituzioni e operatori del settore appartenenti a Stati differenti. Su questo fronte, è già presente EDMOnet, una rete di più di 120 organizzazioni che rende accessibili i diversi dati raccolti in sette aree tematiche e che è diventata pienamente operativa nel 2020. Rispetto alle complesse esigenze emerse si interverrà pertanto con azioni finalizzate a migliorare il coordinamento delle osservazioni per la sorveglianza marittima integrata (SMI), attraverso programmi di cooperazione, formazione e condivisione delle informazioni, anche tra Stati Membri e con interventi per rafforzare qualità e condivisione dei dati attraverso la rete europea di osservazione e di dati dell'ambiente marino (EMODnet) e sostenere la pianificazione dello spazio marittimo. In materia di sorveglianza marittima, nel 2009 la Commissione ha definito i principi guida per lo sviluppo di un sistema comune per la condivisione delle informazioni (CISE) sul settore marittimo dell'UE (COM(2009)0538) e nel 2010 ha presentato una tabella di marcia per la creazione del CISE

		- Raccordo tra gli Stati Membri e interscambio di dati lacunosi e talvolta mancante nella sorveglianza marittima. **Opportunità** - Sistematizzazione dei dati e delle informazioni raccolte utilizzando protocolli internazionali che favoriscono lo scambio di conoscenze e informazioni e i raffronti. - Costruzione in corso da parte della Commissione e degli Stati membri dell'UE/SEE del sistema comune per la condivisione delle informazioni sul settore marittimo dell'UE (CISE). - Piena operatività di EMODnet, la rete europea sull'osservazione e i dati marini. - Sviluppo dei sistemi informativi e delle tecnologie informatiche di analisi e controllo. - Presenza di un quadro normativo chiaro e definito per la pianificazione dello spazio marittimo (MSP). - Attivazione di iniziative di cooperazione in ambito mediterraneo (ad es. WestMed e MedFish4Ever). - Approvazione del Piano di azione della strategia per la sicurezza marittima dell'UE (EUMSS). - Cooperazione con la Commissione Europea e il STECF, gli Stati membri, i Consigli Consultivi (AC), le Organizzazioni regionali per la gestione della pesca (RFMO). **Minacce** - Le lacune nello scambio di dati possono ridurre la capacità di analizzare e comprendere i fenomeni e limitare la definizione e il monitoraggio delle azioni di contrasto alle minacce che incombono sull'ambiente. - Mancato raggiungimento degli obiettivi del sistema comune della conoscenza. - Numerosità degli Stati UE ed extra UE che si affacciano sul Mar Mediterraneo e conseguente eterogeneità del regime giuridico con conseguenti difficoltà di	(COM(2010)0584). Successivamente, nel 2014, la Commissione ha pubblicato una comunicazione sulle prossime tappe nell'ambito del CISE (COM(2014)0451). La gestione della pesca nel Mediterraneo è particolarmente complessa, perché implica questioni di territorialità, oltre che di utilizzo di risorse naturali e presuppone la necessità di definire obiettivi comuni ma soprattutto di operare in sintonia a livello locale, regionale, nazionale ed internazionale. Così, ad esempio, la pesca delle specie altamente migratorie è stata oggetto di accordi internazionali per definire le quote disponibili per ogni Stato. Le risorse della pesca, cioè gli stock ittici, non guardano ai confini amministrativi e si spostano liberamente nel mare, ma lo stesso fanno, da secoli, le flotte dei pescherecci. Sul Mediterraneo si affacciano 21 Stati, di cui solo 8 fanno parte dell'UE, mentre alcuni (Turchia, Israele, Siria e Libano) non hanno ancora ratificato la Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti del mare (UNCLOS). Nel Mar Mediterraneo, diversamente da altri mari, le Zone economiche esclusive (ZEE) sono in generale ridotte alle 24 miglia dalla costa, considerando acque territoriali quelle che si estendono fino a 12 miglia dalla costa. Sono state poi dichiarate acque interne due baie storiche: il golfo di Taranto e il golfo di Sirte. In aggiunta alla difficoltà di far interagire legislazioni diverse, si deve tener conto sia di un livello moderato di conflittualità fra gli Stati, perché alcune zone di mare sono oggetto di rivendicazioni e contestazioni, sia del fatto che la maggior parte delle acque è mare aperto e solo il 16% è costituito da acque territoriali (prossime alla costa). Questo significa che la maggior parte delle acque del Mediterraneo è fuori dalle giurisdizioni statali e che gli Stati costieri non dispongono di poteri prescrittivi o esecutivi che consentano di regolamentare la tutela delle risorse marine e, quindi, le attività di pesca. In questo quadro assume una particolare importanza l'applicazione delle strategie sull'uso degli spazi marini definite dagli organismi internazionali e condivise dalla maggior parte dei Paesi che si affacciano sul Mediterraneo. Qui si collocano alcune iniziative comuni, le principali delle quali sono l'Iniziativa

		interazione tra le diverse legislazioni, anche sul fronte degli elevati flussi di immigrati clandestini. - Notevole flusso di immigrazione clandestina attraverso il Mar Mediterraneo che richiede necessariamente un coordinamento a livello europeo. - Difficoltà nel raccordo e nell'interscambio di dati tra gli Stati Membri che riducono l'efficacia delle azioni di sorveglianza marittima. - Mancato raggiungimento degli impegni assunti a livello europeo ed internazionale in materia di sorveglianza marittima. - La scarsa circolazione di informazioni accurate ed affidabili può rendere complessa l'azione di contrasto alle minacce che incombono sull'ambiente marino. - Ritardo nella definizione (e successiva approvazione) del Piano di Gestione per lo spazio marittimo nazionale in Italia e in molti Stati Membri limitrofi (Francia, Slovenia, Croazia, Grecia, Malta). - Pericoli provocati dall'intenso traffico marittimo nel Mediterraneo e dalle attività di estrazione petrolifera. **Individuazione delle esigenze sulla base dell'analisi SWOT e tenendo conto degli elementi i cui all'articolo 8, paragrafo 5, del regolamento FEAMPA** **<u>OS 4.1</u>** - Incrementare lo scambio di informazioni per migliorare la *governance* e la sorveglianza nel settore marittimo e la condivisione delle informazioni dei diversi settori della *Blue Economy*, anche utilizzando altri programmi e strumenti previsti dall'UE. - Incrementare lo scambio di informazioni e di dati a livello nazionale ed internazionale e fra i diversi settori coinvolti nella *Blue Economy* anche utilizzando altri programmi e strumenti previsti dall'UE.	WestMed e la Dichiarazione MedFish4Ever. L'articolo 3 del Trattato sul funzionamento dell'Unione disciplina la competenza esclusiva dell'UE sulla conservazione delle risorse biologiche del mare nel quadro della Politica Comune della Pesca (PCP) che consiste in una serie di norme per la gestione delle flotte pescherecce e la conservazione degli stock alieutici. Si articola in quattro settori (pilastri): 1. Gestione della pesca (incluso il sostegno all'acquacoltura sostenibile); 2. Politica internazionale; 3. Mercati e politica commerciale; 4. Fondo strutturale della pesca (cioè il FEAMP). Recentemente questo quadro è stato rafforzato inserendolo a pieno diritto all'interno della strategia del Green Deal, ed in particolare della strategia *Farm to fork*, della Strategia Europea per la Biodiversità e della Crescita Blu, la strategia a lungo termine per una crescita sostenibile nei settori marino e marittimo. Così la UE ha definito una serie di documenti programmatori con lo scopo di dare attuazione agli accordi internazionali sul mare e alla *policy* definita dalle strategie sopracitate: la Direttiva *Maritime Spatial Planning*, la Strategia per il bacino del Mar Adriatico e dello Ionio, la Strategia per il Mare Mediterraneo. Le decisioni comunitarie prevedono che gli Stati membri adeguino le loro normative o producano gli strumenti attuativi necessari e su questo punto l'Italia è in procinto di dotarsi di un Piano di Gestione per lo spazio marittimo nazionale. Appare evidente quindi la necessità di incrementare lo scambio di informazioni per migliorare la governance e la sorveglianza nel settore marittimo e la condivisione delle informazioni dei diversi settori della *Blue Economy* anche utilizzando altri programmi e strumenti previsti dall'UE e contribuire alla realizzazione degli accordi internazionali per la gestione dell'ecosistema mare e delle risorse marine, in particolare nelle aree dove è necessario garantire il rispetto condiviso dei piani di gestione della pesca e dove viene creata una rete di zone di ricostituzione degli *stock* ittici, definendo e realizzando gli accordi necessari per garantirne una corretta gestione. Il PN FEAMPA sarà impegnato nel sostenere la

		- Favorire il miglioramento delle competenze del capitale umano impegnato nella raccolta e nello scambio dei dati. - Incrementare le attività di ricerca applicata realizzate attraverso la collaborazione di istituzioni e operatori del settore appartenenti a Stati differenti. - Rafforzare la cooperazione tra i servizi di guardia costiera e tra queste e le agenzie europee per migliorare il sistema unionale di controllo delle attività di pesca. - Investire sulla formazione professionale del personale addetto alle ispezioni ed al controllo delle attività di pesca. - Contribuire alla piena attuazione dell'EUMSS e la piena operatività del sistema EU-FLUX per la trasmissione e la condivisione dei dati. - Contribuire alla realizzazione degli accordi internazionali per la gestione dell'ecosistema mare e delle risorse marine in particolare nelle aree dove è necessario garantire il rispetto condiviso dei piani di gestione della pesca e dove viene creata una rete di zone di ricostituzione degli *stock* ittici definendo e realizzando gli accordi necessari per garantirne una corretta gestione. - Promuovere una banca dati regionale condivisa per il bacino del Mediterraneo e approntare strumenti e procedure di convalida comuni per migliorare la qualità dei dati, la loro condivisione e la loro confrontabilità. **Fabbisogni trasversali** - Migliorare l'efficacia e l'efficienza delle Amministrazioni interessate per l'accesso ai finanziamenti mediante il miglioramento della capacità amministrativa e di gestione degli interventi. - Incentivare il ricorso agli strumenti finanziari e ai costi semplificati nell'ambito del settore.	pianificazione dello spazio marittimo di cui alla direttiva 2014/89/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, anche per rafforzare il contributo dell'Italia al raggiungimento degli obiettivi assunti, a livello internazionale ed europeo, per la gestione sostenibile dei mari e degli oceani. Saranno infine sostenute azioni di promozione della cooperazione dei servizi di guardia costiera, comprese attività formative e di cooperazione reciproca, favorendo sistema unionale di controllo della pesca e di lotta alle attività criminali e illegali in mare.

Tabella 1 A			
Obiettivo strategico	**Priorità**	**Analisi SWOT (per ciascuna priorità)**	**Giustificazione (sintesi)**
Obiettivo strategico 5 - Un'Europa più vicina ai cittadini attraverso la promozione dello sviluppo sostenibile e integrato delle zone urbane, rurali e costiere e delle iniziative locali.	**Priorità 3** – Consentire la crescita di un'economia blu sostenibile nelle aree costiere, insulari e interne e promuovere lo sviluppo delle comunità di pesca e acquacoltura	**Punti di forza** - Consolidata esperienza nella programmazione e gestione delle strategie di sviluppo locale dei GAL. - Presenza di esperienze pilota nella gestione delle strategie multifondo ed esempi di collaborazione con GAL (finanziati dal FEASR) che hanno contribuito al miglioramento dell'efficacia delle azioni dei GAL. - Ruolo attivo dei GAL nell'integrazione del reddito dei pescatori e come incubatori di progettualità. - Ruolo attivo dei GAL nell'integrazione fra i diversi settori della *Blue economy* per lo sviluppo locale - Presenza di un sistema di protezione dell'ambiente marino e di sviluppo sostenibile delle aree costiere. - Elevato numero di località costiere che si fregiano della Bandiera Blu Eco-label Internazionale. - Valenze culturali e simboliche delle attività di pesca e potenziali interazioni tra le stesse e le attività turistiche (pescaturismo, ittiturismo, musei del mare). - Valenza ambientale e culturale dei sistemi di acquacoltura estensivi e semi-estensivi e potenziali interazioni tra le stesse e le attività turistiche. - Circa un terzo della popolazione italiana risiede lungo la costa e può diventare un volano importante per lo sviluppo della *Blue economy*. - Presenza turistica rilevante nel periodo estivo nelle zone costiere. - Presenza nelle aree costiere di numerose attività legate alla *Blue economy* (in ordine decrescente di importanza economica: turismo, trasporti, cantieristica, filiera dei prodotti	Le strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo (CLLD) sono implementate dai partenariati locali che riuniscono settore privato, enti locali e organizzazioni della società civile. Noti come gruppi di azione locale per la pesca (GAL), questi partenariati finanziano progetti locali nel quadro di una strategia complessiva elaborata in risposta a esigenze e opportunità specifiche individuate a livello locale. Proseguendo con l'approccio territoriale iniziato dall'asse 4 del FEP, lo sviluppo locale di tipo partecipativo nel quadro del FEAMP ha offerto alle comunità locali nuove opportunità per affrontare le sfide con cui devono confrontarsi le zone costiere e le zone di pesca di tutta l'UE. L'attivazione di Strategie di Sviluppo Locale (SSL) costituisce un'opportunità da un punto di vista del decisore pubblico per individuare bisogni specifici a livello locale e trovare risposte "personalizzate". L'avvio di questo strumento presuppone dei tempi più dilatati, necessari per la fase propedeutica di predisposizione e selezione delle strategie, ma spesso sono subentrati problemi di natura giuridica (ricorsi da parte dei GAL esclusi) e burocratica/amministrativa legati per esempio alla difficoltà di ottenere fidejussioni che hanno ulteriormente rallentato l'implementazione delle SSL. Tale difficoltà può essere attribuita in primo luogo al carattere "debole" sotto il profilo giuridico amministrativo di alcuni partenariati, che si sono costituiti come semplici associazioni, ma anche al mancato coinvolgimento, anche dove possibile, delle banche locali nel partenariato stesso. Nel corso della programmazione 2014-2020, una delle principali criticità attuative è stata la genesi stessa delle strategie di sviluppo locale. In tale fase, infatti, è stato lasciato eccessivo spazio alla discrezionalità, con il risultato di approvare piani di azione non coerenti con i reali bisogni locali. Da ciò emerge la necessità attraverso il nuovo ciclo di programmazione di ridurre i tempi di approvazione delle strategie di sviluppo

		ittici, attività sportive e ricreative, ecc). - Esempi di sviluppo di turismo sostenibile nelle aree costiere in armonia con i principi della *Blue economy*. - Attività di ricerca private ed istituzionali rivolte allo sviluppo dei settori della *Blue economy*. - Interazione e scambi fra GAL frequenti. - Presenza e attività della rete nazionale dei GAL. - Capacità di molti GAL di coordinare la propria attività con altre strutture di sviluppo locale.	locale semplificando ed armonizzando le procedure di selezione e di favorire la definizione di strategie di sviluppo dal basso con il coinvolgimento attivo degli operatori del settore della pesca e di altri portatori di interesse, in particolare quelli impegnati nei diversi settori dell'Economia Blu, nonché di supportare il miglioramento della capacità amministrativa dei GAL nella gestione ed attuazione delle strategie. Partendo dagli oltre 10.000 progetti sostenuti nelle precedenti programmazioni, le comunità locali dovrebbero favorire il rilancio delle comunità costiere, da un lato, sfruttando al massimo le opportunità offerte dalla *Blue Economy* e, dall'altro, cogliendo la possibilità di combinare i fondi per lo sviluppo locale partecipativo del FEAMPA con quelli provenienti da altri fondi europei, anche nell'ambito della Strategia Nazionale Aree Interne. L'esperienza dei GAL sul territorio nazionale ha permesso di coniugare sostenibilità, trasformazione digitale e capacità di fare rete. Dalle esperienze del passato è emersa una ridotta capacità di aggregazione a livello locale, di reale coinvolgimento degli *stakeholders* e di integrazione con le altre attività legate al settore e con le attività turistiche. Nella programmazione 2014-2020 i GAL selezionati sono stati 53, con una dotazione media di 1,7 Meuro. I GAL con le dotazioni più elevate hanno conseguito in generale migliori *performance*. Ne consegue che una riduzione del numero dei GAL finanziati può condurre ad una maggiore competizione tra i soggetti candidati e quindi alla selezione delle SSL meglio pianificate. Tali strategie potranno in questo modo contare su un budget più adeguato rispetto agli obiettivi ambiziosi di sviluppo delle comunità interessate, per tale motivo obiettivo di questa programmazione sarà la riduzione del numero dei GAL per evitare la frammentazione delle risorse. Le strategie dovranno essere orientate in particolare ad incrementare le opportunità di sviluppo per le comunità di pescatori derivanti dalla *blue economy*, a valorizzare la piccola pesca costiera, a favorire la diversificazione delle attività di pesca e di acquacoltura estensiva e semiestensiva verso attività della *Blue economy* e, in particolare, verso la produzione di servizi ecosistemici e
		Punti di debolezza - Elevata numerosità dei GAL su tutto il territorio nazionale con dispersione delle risorse e difficoltà nell'assicurare la professionalizzazione del personale. - Difficoltà nel coinvolgimento degli *stakeholders* nell'individuazione di strategie di sviluppo locale. - Difficoltà dei pescatori di percepire le strategie di sviluppo locale come opportunità di crescita a causa di una scarsa visione imprenditoriale dell'impresa e di insufficienti competenze che potrebbero permettergli di diversificare le loro attività. - Ritardo nell'avvio delle iniziative a causa dei tempi necessari per la fase propedeutica di predisposizione, selezione e approvazione delle Strategie. - Difficoltà di accesso al credito e al sistema assicurativo e fidejussiorio da parte dei GAL e, talvolta, mancato coinvolgimento delle banche locali nel parternariato. - Elevata antropizzazione del territorio costiero (elevata densità abitativa e consistente consumo di suolo), sebbene si riscontrino notevoli differenze territoriali. - Difficoltà di comunicazione fra gli operatori della protezione ambientale e i comparti produttivi che operano nei contesti protetti. - Comparti economico-produttivi della *Blue Economy* nettamente	

		separati e che faticano a relazionarsi sia a livello istituzionale che a livello territoriale / economico. - Presenze turistiche concentrate soprattutto nei mesi estivi e in poco meno della metà dei comuni costieri con effetti su ambiente e territorio. - Scarsa propensione degli operatori della pesca ai cambiamenti ed all'introduzione di innovazione. - Minore redditività del settore della pesca rispetto ad altri settori della *Blue economy*. - Difficoltà nell'individuare gli iter amministrativi più rapidi ed efficaci nei rapporti fra le diverse amministrazioni e i GAL causate dalla complessità dei flussi amministrativi e procedurali fra AdG, OI e GAL - Processi burocratici per ottenere i finanziamenti tanto complessi da rallentare gli investimenti privati. - Ridotto coinvolgimento nell'attività di operatori dei settori della *Blue Economy* diversi dalla pesca e dall'acquacoltura.	ambientali, a promuovere l'innovazione e a costruire nuovi assetti per l'organizzazione delle attività produttive e commerciali che le rendano più flessibili e resilienti, il raccordo fra i diversi settori coinvolti nella *Blue Economy* e a favorire l'occupazione aumentando la capacità del settore di attrarre giovani imprenditori. I GAL hanno anche un ruolo attivo nel sostegno e nell'integrazione del reddito dei pescatori, agiscono come supporto alle imprese e al territorio come incubatori di progettualità, possono avere un ruolo chiave in quanto mediatori tra pescatori e acquirenti, sia tramite vendita diretta che come sostegno a piattaforme *e-commerce*. Elemento nevralgico nel rilancio di tali partenariati locali può derivare dallo sviluppo delle aree costiere presenti nel nostro paese che vantano quali elementi di forza la rilevante presenza turistica, l'esistenza di un sistema di protezione dell'ambiente marino e di sviluppo sostenibile, valenze culturali e simboliche delle attività di pesca e potenziali interazioni tra le stesse e le attività turistiche (pescaturismo, ittiturismo, musei del mare), la presenza di opportunità legate alla Economia Blu (in ordine decrescente di importanza economica: turismo, trasporti, cantieristica, filiera dei prodotti ittici, attività sportive e ricreative, ecc) ovvero presenza di settori trainanti dell'economia ittica quali ad esempio poli di trasformazione di produzioni locali. Tenuto conto del ruolo svolto dai GAL per lo sviluppo territoriale, dovranno essere promosse in particolare azioni finalizzate: a valorizzare l'integrazione e la collaborazione con gli interventi di sviluppo territoriale finanziati da altri Fondi, incluso nell'ambito della SNAI, a sviluppare servizi e sinergie per migliorare il rispetto delle prescrizioni della PCP, dei Piani gestione e delle aree di ricostituzione degli stock ittici, a migliorare la gestione ed il controllo delle AMP, allo sviluppo della cooperazione con Istituti di ricerca scientifica specializzati, alla diffusione dei modelli di gestione sostenibile del territorio e delle risorse marine e allo sviluppo della *Blue Economy*. Oltre al costante dialogo con l'AdG e la Commissione Europea, fondamentale per le nuove progettualità è stato il
		Opportunità - Possibilità di favorire l'integrazione tra i diversi Fondi (incluso il FEAMPA) nell'ambito della SNAI, come sottolineato nell'Accordo di Partenariato. - Conferma delle disposizioni in materia di strategie multifondo. - Incremento delle conoscenze sull'ecologia del mare e delle acque nonché delle connessioni fra l'ambiente acquatico e le attività umane che vi si svolgono, in un'ottica di sviluppo sostenibile e di crescita armonica della *Blue Economy*. - Maggiore coordinamento tra settore pesca e settore turistico nella direzione di una strategia di Gestione Integrata della Fascia Costiera (ICZM). - Collaborazione fra gli Enti locali e i servizi di raccolta rifiuti per la gestione dei rifiuti provenienti dal mare. - Presenza diffusa di aree marine protette che offrono opportunità di sviluppo per la piccola pesca	

		artigianale nel rispetto delle esigenze ambientali, in sintonia con lo sviluppo della *Blue Economy*. - Integrazione tra il settore pesca e quello turistico-ricreativo (*Blue Economy*) attraverso la valorizzazione delle risorse naturali e culturali, anche con lo scopo di ampliare la stagione turistica e di ottenere, come effetto secondario, una limitazione dell'attività di cattura. - Valorizzazione degli utilizzi tradizionali dei prodotti della pesca meno pregiati, anche con il coinvolgimento degli operatori della filiera ittica (*Blue Economy*). - Incremento dei servizi di vendita diretta delle produzioni dell'acquacoltura e della pesca (*Farm to fork*). - Crescente interesse verso modelli di sviluppo economico e sociale ispirati ai principi della *Blue Economy*. - Sviluppo del trasporto marittimo nelle aree turistiche costiere, anche adattando i pescherecci ai servizi di trasporto in un'ottica di integrazione dei servizi in sintonia con i principi della *Blue Economy*. - Sviluppo nell'ambito della *Blue economy* di biotecnologie in grado di utilizzare le risorse marine rinnovabili e viventi (ad es. poriferi, meduse, alghe, etc.) per ottenere alimenti nutraceutici, additivi alimentari, mangimi, prodotti farmaceutici e cosmetici, enzimi per la decontaminazione verde, materiali biodegradabili, etc. - Contribuire agli obiettivi delle S3 ed S4 regionali che hanno inserito l'economia blu nei propri settori di specializzazione. - Semplificazione delle procedure dei GAL grazie all'impiego dei costi semplificati. **Minacce** - Tempistica lunga per la fase di selezione delle strategie con impatti negativi sull'avvio dell'attuazione.	confronto con le Università e i Centri di Ricerca distribuiti sul territorio nazionale, veri e propri motori di avanguardia e con gli operatori economici: beneficiari effettivi e potenziali delle misure del Fondo, pescatori, associazioni di categoria e rappresentanti della filiera lunga (tra cui commercianti e ristoratori). In quest'ambito, una opportunità rilevante può derivare dall'incrocio tra SSL e *Smart Specialization Strategies* a livello nazionale e regionale, nelle direttrici riferite alla *blue economy*. Nella maggior parte dei casi, l'esigenza trasversale riconosciuta è quella di accorciare le distanze tra operatori del settore e cittadini, facendo comprendere le potenzialità di innescare collaborazioni tra reti che possono sembrare apparentemente lontane, ma che di fatto sostengono la stessa *vision* di sviluppo, sostenibilità e sicurezza alimentare, nonché quella di rafforzare il coinvolgimento degli *stakeholders*, in particolare di quelli che appartengono a settori della *Blue economy* diversi dalla pesca e dall'acquacoltura, nella realizzazione delle strategie e nella diffusione dei risultati. L'attività dei GAL è stata costantemente supportata dalla rete nazionale, che andrebbe dunque confermata e ulteriormente rafforzata al fine di favorire un maggiore coordinamento tra OI, GAL e AdG e tra GAL stessi, l'armonizzazione delle procedure ed azioni mirate di *capacity building.*

		- Eccessiva frammentazione delle risorse con il conseguente rischio elevato di rendere i piani finanziari delle strategie inadeguati agli obiettivi da perseguire. - Complessità del quadro giuridico-amministrativo nazionale che rende di difficile individuazione anche la figura giuridica idonea per la costituzione del GAL. - Inadeguata rispondenza delle strategie territoriali agli effettivi bisogni del territorio. - Cambiamenti climatici che possono condizionare la biodiversità marina e minacciare le aree costiere. - Incremento della frequenza di maree superiori agli 80 cm a partire dagli anni 90 con fenomeni concentrati soprattutto nel Mare Adriatico. - Introduzione, favorita dagli scambi commerciali e dai cambiamenti climatici, di specie alloctone che possono causare gravi conseguenze alle reti alimentari e agli ecosistemi autoctoni. - Presenza elevata di rifiuti a mare, soprattutto plastici. - Progressiva cementificazione della costa. - In alcune aree pressione turistica superiore alla capacità di assorbimento del territorio. - Concorrenza fra i diversi settori della *Blue economy* nell'uso dello spazio acquatico per lo svolgimento delle attività, con il rischio di veder penalizzare i settori che hanno un minor peso economico, in particolare la pesca. - Eccessiva diversificazione nei modelli amministrativi e Conflittualità e ritardi nella realizzazione di strategie e progetti determinate dalle difficoltà della gestione dei rapporti amministrativi fra AdG, OOOII e GAL.	
		Individuazione delle esigenze sulla base dell'analisi SWOT e tenendo conto degli elementi di cui all'articolo 8, paragrafo 5, del regolamento FEAMPA **<u>OS 3.1</u>**	

		- Diminuire il numero dei GAL finanziati per evitare la frammentazione delle risorse. - Ridurre i tempi di approvazione delle strategie di sviluppo locale semplificando ed armonizzando le procedure di selezione. - Favorire nella definizione di strategie di sviluppo dal basso con il coinvolgimento attivo degli operatori del settore della pesca e di altri portatori di interesse, in particolare quelli impegnati nei diversi settori della *Blue Economy*. - Favorire e valorizzare l'integrazione e la collaborazione con gli interventi di sviluppo territoriale finanziati da altri Fondi, anche in riferimento alla SNAI. - Favorire il miglioramento della regolamentazione delle AMP e promozione dello sviluppo di nuove aree marine protette e regolamentate, anche nell'ottica dello sviluppo sostenibile e dell'integrazione fra attività di protezione e attività dell'Economia Blu. - Sviluppare servizi e sinergie per migliorare il rispetto delle prescrizioni della PCP, dei Piani gestione e delle aree di ricostituzione degli stock ittici nonchè la gestione ed il controllo delle AMP. - Favorire la diversificazione delle attività di pesca e di acquacoltura estensiva e semiestensiva verso verso attività della Blue economy e, in particolare, verso la produzione di servizi ecosistemici e ambientali. - Realizzare studi e progetti pilota per l'implementazione delle strategie definite dalla UE per l'attuazione della PCP. - Arrestare il declino delle comunità dipendenti dalla pesca aumentando la capacità del settore di attrarre giovani imprenditori. - Favorire la diversificazione delle attività di pesca e di acquacoltura estensiva e semiestensiva verso forme di turismo sostenibile e di vendita diretta (*farm to fork*), anche per favorire la destagionalizzazione del turismo e dei consumi in linea con i principi della *Blue economy*.	

		- Promuovere la *Blue Economy* favorendo la realizzazione di prototipi e impianti pilota inseriti nei singoli contesti territoriali. - Favorire la formazione degli occupati del settore sui rapporti fra pesca / acquacoltura anche verso altri settori dell'Economia blu come la gestione dell'ambiente e la multifunzionalità (turismo, produzione di energia da FER, ecc.) delle aziende della pesca e dell'acquacoltura. - Sviluppare la cooperazione con Istituti di ricerca scientifica specializzati, contribuendo anche alla diffusione dei modelli di gestione sostenibile del territorio e delle risorse marine e allo sviluppo della Blue Economy. - Favorire il raccordo fra i diversi settori coinvolti nella *Blue economy* anche utilizzando altri programmi e strumenti previsti dall'UE. - Mantenere e rafforzare il network di GAL a livello nazionale. - Migliorare la capacità amministrativa dei GAL nella gestione ed attuazione delle strategie. - Incrementare lo scambio di buone prassi a livello nazionale ed europeo. - Favorire il coinvolgimento degli stakeholders in particolare di quelli che appartengono a settori della *Blue economy* diversi dalla pesca e dall'acquacoltura, nell'implementazione delle strategie e nella diffusione dei risultati. **Fabbisogni trasversali** - Migliorare l'efficacia e l'efficienza delle Amministrazioni interessate per l'accesso ai finanziamenti mediante il miglioramento della capacità amministrativa e di gestione degli interventi. - Incentivare il ricorso agli strumenti finanziari e ai costi semplificati nell'ambito del settore.	

2 Priorità

Riferimento articolo 22, paragrafo 2, e articolo 22, paragrafo 3, lettera c), del regolamento CPR

2.1 Priorità diverse dall'assistenza tecnica

2.1.1 Priorità 1 – Promuovere la pesca sostenibile, il ripristino e la conservazione delle risorse biologiche acquatiche

2.1.1.1 Obiettivo specifico 1.1 – Rafforzare le attività di pesca sostenibili dal punto di vista economico, sociale e ambientale

2.1.1.1.1 Interventi dei fondi

Riferimento: articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punti i), iii), iv), v), vi) e vii), del regolamento CPR

L'OS 1.1 sostiene lo sviluppo economico, sociale ed ambientale delle attività di pesca, un sistema alimentare equo, sano e rispettoso dell'ambiente (*Farm to Fork*), la promozione della trasformazione economica innovativa, il miglioramento dei processi produttivi, la ristrutturazione della flotta peschereccia italiana, soprattutto della piccola pesca costiera (PPC). Si punterà alla transizione verde del settore, mediante un approccio ecosistemico alla gestione delle attività coerentemente con le misure previste dalle raccomandazioni della CGPM per la conservazione e la gestione degli *stocks* e per l'attuazione di Agenda 2030.

Le tipologie di azioni correlate - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto i), del regolamento CPR

Il PN finanzierà le seguenti tipologie di azione

- *Azione volta ad incrementare la competitività delle imprese di PPC in mare e quelle delle acque interne e a migliorare le condizioni reddituali degli addetti*

  Si investirà in ristrutturazione di imprese e flotta, capitale umano, creazione di nuove figure professionali con investimenti per

  - fornire più valore al prodotto, migliorare trasparenza, tracciabilità e *marketing* es: prima lavorazione del pescato, vendita diretta e digitale, tracciabilità del prodotto con sistemi IT e codici a barre e *scanner*
  - diversificare l'attività di impresa nel settore turistico (es. trasporto nautico, ricettività, gastronomia, pescaturismo) e per servizi in aree marine protette (es. centri visite, musei, escursioni, aree ormeggio, educazione ambientale, servizi alla ricerca scientifica) nell'ambito dell'economia blu
  - migliorare le competenze professionali
  - ristrutturare la flotta a favore della qualità delle produzioni, di migliori condizioni di salute e sicurezza a bordo e di stoccaggio del prodotto specificatamente all'obbligo di sbarco[28]; per pescherecci di lunghezza ft tra 10 e 12 m ed operanti nelle GSA 9,10 e 11 e in 17 e 18, prevalentemente dedite alla pesca di nasello con i sistemi GNS e LLS; il sostegno per adeguamento del peschereccio è condizionato all'adesione di misure tecniche dei relativi piani sui demersali area Westmed ed Adriatico

- *Azione finalizzata ad una gestione sostenibile e condivisa delle attività di PPC e di quelle delle acque interne*

  Si attuerà nell'ambito di Piani di Gestione Locali (PLG) art20 RegUE 1380/2013 con misure tecniche complementari ed aggiuntive a misure di conservazione vigenti (es.Westmed GCPM) su risorse demersali e coerenti con gli artt.7,9,10 RegUE 1380/2013. Si prevedono investimenti:

[28] Di cui all'art.15, Reg.1380/2013 e agli artt.49 bis e quater, Reg. (UE) 812/2015.

in attrezzature che migliorano selettività di attrezzi da pesca; che eliminano i rigetti evitando o riducendo le catture indesiderate di stock commerciali o riguardano catture indesiderate da sbarcare (art15 RegUE 1380/2013); volti a ridurre al minimo impatti sugli ecosistemi acquatici e sui fondali marini con dispositivi ed attrezzature che proteggono gli attrezzi e le catture di mammiferi e uccelli protetti da Dir92/43/CEE o Dir2009/147/CE.

La modifica e sostituzione degli attrezzi sarà prevista nei casi in cui si dimostri una maggiore selettività, anche nel *follow up* delle iniziative. Con il supporto di Enti di Ricerca si sosterranno iniziative pilota su: scambio di informazioni tra pescatori e mondo della ricerca, sperimentazione di misure tecniche (aree di *nursery*, TAC) e diminuzione di scarti e rigetti; in quest'ultimo caso si sosterrà *follow up* di progetti di successo innovativi. Si realizzeranno almeno 20 PLG per specie e/o gruppi di attrezzi. Per le acque interne si aggiornerà il piano di gestione nazionale anguilla che, in aggiunta a misure di interruzione dell'attività di pesca, preveda, per tutte le regioni italiane, misure finalizzate alla riduzione progressiva di catture per tutela e ricostituzione dello *stock* locale

- *Investimenti a bordo e nei porti per incrementare la qualità delle produzioni e migliorare le condizioni di sbarco delle catture indesiderate nonché di promuovere migliori condizioni di lavoro, salute e sicurezza degli operatori*

  Si mira a rendere il settore più competitivo, attraente e sostenibile sia economicamente che ambientalmente, con investimenti per

  - infrastrutture nei porti pescherecci esistenti valorizzanti il ciclo di produzione e la qualità del prodotto sbarcato e in attrezzature che garantiscono la continuità della catena freddo, la salubrità dei prodotti e per fornire valore a catture indesiderate (non destinate al consumo umano), es: farina e olio di pesce, cibo per animali domestici etc., senza creare un mercato redditizio di catture indesiderate; gli impianti tecnici saranno orientati all'uso di energie rinnovabili per ridurre impronta di carbonio
  - migliorare le condizioni di operatività degli addetti nei porti e in sale di vendita all'asta esistenti, in termini di lavoro, salute e sicurezza. Si renderanno più incisive le misure tecniche in aree WESTMED e adriatica e per riduzione dell'impronta carbonio
  - investimenti a bordo dei pescherecci diversi dalla PPC per: qualità delle produzioni, migliorare le condizioni di salute e sicurezza e quelle di stoccaggio del prodotto specificatamente a obbligo di sbarco[29]; le imbarcazioni di lunghezza ft superiore a 12, attive nelle GSA 9,10 e 11 e quelle 17 e 18, con il sistema LLS a nasello, nonché per quelle con i sistemi PTM, OTM, PS e LA nelle GSA 17 e 18 ad alici e sardine; in fase di selezione delle operazioni si darà priorità a richiedenti che aderiscono in modo volontario a misure più restrittive per pesca dei piccoli pelagici nel Mar Mediterraneo e misure specifiche per Mar Adriatico di cui al DM n.217685 del 13.5.2022 e ss.mm.ii; per le Draghe meccanizzate comprese le turbosoffianti (DRB e HMD) la selezione delle operazioni è favorita ove il beneficiario aumenti i periodi di sospensione di attività di prelievo rispetto a quelli minimi previsti dal Piano di gestione nazionale di draghe idrauliche e rastrelli da natante[30]

- *Azioni finalizzate ad incrementare l'innovazione di processo e di prodotto nelle attività di pesca ed a promuovere la resilienza e le capacità imprenditoriali degli operatori del settore*

  L'azione mira a migliorare le *performance* aziendali di imprese non della PPC e a potenziare il sistema di tracciabilità delle barche da pesca, nonché a introdurre innovazioni di processo e prodotto con investimenti per

  - fornire maggiore valore alle produzioni, migliorare trasparenza, tracciabilità anche facendo ricorso a sistemi IT e di codici a barre e *scanner* e *marketing* di produzioni, ad es. prima

[29] art.15 del Reg.1380/13 e artt.49 bis e quater del Reg. (UE) 812/15.
[30] Decreto DG 9913 del 17/06/19.

lavorazione a bordo del pescato, commercializzazione B2B e transazioni elettroniche da bordo per mitigare i costi di intermediazione e ridurre la *supply chain*

- sviluppare o introdurre processi e tecniche nuovi o migliorati e progetti pilota
- favorire la diversificazione di attività d'impresa da realizzare nel settore turistico (es. trasporto nautico, ricettività, gastronomia, pescaturismo, servizi alla ricerca)
- migliorare le competenze in gestione sostenibile del prelievo e gestione delle imprese anche con tirocini bordo

- *Azioni di mitigazione dell'impatto ambientale delle attività di pesca*

  Si prevedono investimenti che: migliorano selettività di attrezzi da pesca (soprattutto trainati e palangari) con riferimento a taglia e specie; eliminano i rigetti evitando o riducendo catture indesiderate di stock commerciali o che riguardano catture indesiderate da sbarcare; riducono: impatti su ecosistemi acquatici, attrito su attrezzi da pesca trainati e mobili per la decarbonizzazione (es. nuove reti e modelli di attrezzi che riducono la resistenza aerodinamica e migliorano efficienza delle catture), catture indesiderate con dispositivi e attrezzature che proteggono gli attrezzi e catture di mammiferi e uccelli protetti da Dir92/43/CEE o Dir2009/147/CE.

  L'azione è ammessa qualora si dimostri una maggiore selettività, anche con iniziative pilota già realizzate, a condizione che ciò non pregiudichi la selettività degli attrezzi adottando ogni appropriata misura per evitare lesioni fisiche ai predatori.

  Si punterà su: trasferimento di conoscenze tra esperti scientifici e pescatori, realizzazione di progetti pilota su sostenibilità dell'attività di pesca, efficienza energetica e decarbonizzazione, anche puntando su misure di regolamentazione, strumenti normativi e gestionali, miglioramento di strategie di pesca come ottimizzazione della rotta, controllo e monitoraggio del carburante a bordo, soluzioni di *slow steaming*, iniziative collettive per sviluppo di piani di gestione complementari e aggiuntivi a misure tecniche vigenti per cattura di risorse demersali, a quelle previste dal Piano di gestione nazionale di draghe idrauliche e rastrelli da natante; per questi ultimi si sosterranno anche azioni di ripristino dei banchi naturali di molluschi bivalvi

- *Azioni di sostegno ai giovani pescatori per l'acquisto di un peschereccio e per investimenti a bordo per il miglioramento delle condizioni di sicurezza sul lavoro e di efficientamento energetico*

  Si sostiene la ristrutturazione della flotta su sicurezza, condizioni di lavoro o efficienza energetica anche con variazioni di stazza lorda. E' prevista la possibilità di primo acquisto di peschereccio o di sua proprietà parziale solo per pescherecci con lunghezza inferiore a 12 m f.t. e senza attrezzi trainati in licenza. L'azione sarà realizzata in aree in cui la capacità di pesca sia in equilibrio alle possibilità di pesca (art22, par2, RegUE n.1380/2013) per un massimo di 65 operazioni (0,54% della flotta)

- *Azioni di sostegno ai giovani pescatori, di età compresa tra i 18 ed i 40 anni, per favorire il ricambio generazionale*

  Si sostiene il ricambio generazionale attraverso un pacchetto di misure finalizzato a

  - migliorare le competenze professionali con tirocini a bordo
  - creare *start up* di giovani imprenditori con erogazione di premio di avvio all'attività di impresa
  - fornire servizi di consulenza in fase di pianificazione e di realizzazione dell'iniziativa

I principali gruppi di destinatari - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto iii), del regolamento CPR

I principali gruppi target sono rappresentati dagli *stakeholder* (pubblici, privati, amministrazioni, imprese, organizzazioni, enti, associazioni, università, enti di ricerca, operatori, cittadini e

consumatori) potenzialmente coinvolti o influenzati dalle azioni proposte che possono trarre vantaggi e benefici da soluzioni che perseguono lo sviluppo sostenibile del settore della pesca.

I beneficiari possono essere soggetti con qualsiasi personalità fisica/giuridica in grado di contribuire alle azioni descritte, quali proprietari e armatori di imbarcazioni da pesca professionale marittima e pescatori professionali marittimi delle acque interne e delle acque marittime interne, coniugi, AAPP ai sensi dell'art. 1.2 D.lgs165/2001, Associazioni di categoria della pesca riconosciute dallo Stato ex art.2, lett. a) e b) del Decreto Direttoriale n.17271 del 3/8/2017, altri Organismi scientifici/tecnici iscritti nell'Anagrafe Nazionale delle Ricerche, Enti di formazione privati accreditati dallo Stato o dagli OI, Organizzazioni sindacali di settore, Organizzazioni che promuovono le pari opportunità, Consigli consultivi.

Azioni a tutela dell'eguaglianza, dell'inclusione e della non-discriminazione - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto iv), del regolamento CPR

I princìpi di pari dignità, uguaglianza e non discriminazione trovano diretto riconoscimento e tutela nell'art. 3 della Costituzione italiana su uguaglianza formale e sostanziale. Il concetto di non discriminazione è stato introdotto nell'ordinamento italiano con il d.lgs. n. 215/2003, di attuazione della direttiva 2000/43/CE per la parità di trattamento tra le persone indipendentemente dalla razza e dall'origine etnica e il d.lgs. n. 216/2003 di attuazione della direttiva 2000/78/CE.

Nel PN si terrà conto del rispetto delle disposizioni dell'Art. 9 del Reg. UE n. 1060/2021, facendo in modo che la parità tra uomini e donne, l'integrazione di genere e l'integrazione della prospettiva di genere, nonché la prevenzione di qualsiasi discriminazione fondata su genere, origine razziale o etnica, religione o convinzioni personali, disabilità, età o orientamento sessuale siano prese in considerazione e promosse durante le fasi di preparazione, attuazione, sorveglianza, rendicontazione e valutazione del Programma. I principi di eguaglianza, inclusione e non discriminazione rappresentano un aspetto trasversale che si intende promuovere adeguatamente mediante specifici criteri di selezione delle operazioni e nell'ambito dei bandi e delle procedure selettive che saranno attivate. Saranno promosse adeguate azioni di pubblicità e informazione per assicurare pieno accesso ai finanziamenti da parte dei gruppi a maggiore rischio di esclusione.

Le azioni dell'OS 1.1 saranno basate sui principi 2 e 3 del Pilastro Europeo dei diritti sociali, favorendo le pari opportunità, l'accesso al mercato del lavoro, condizioni di lavoro migliori e più eque, la protezione e l'inclusione sociale, il ricambio generazionale, lo sviluppo delle competenze, l'integrazione socio-economica dei migranti, il coinvolgimento di giovani e di altri gruppi svantaggiati, la valorizzazione del ruolo delle donne anche come *manager* delle imprese, al fine di garantire pieno accesso ed ampio utilizzo del potenziale umano nei processi di sviluppo. A ciò si aggiungono misure per diversificare il reddito dei pescatori, per migliorare la partecipazione delle parti interessate, per il coinvolgimento delle famiglie e della comunità, per la riduzione degli oneri amministrativi a carico delle imprese.

Un'indicazione dei territori specifici cui è diretta l'azione, compreso l'utilizzo previsto degli strumenti territoriali - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto v), del regolamento CPR

Le azioni previste all'interno di questo obiettivo specifico saranno dirette a tutti i territori regionali costieri su cui insistono flotte pescherecce, nonché nei territori regionali in cui è attivo il settore della pesca professionale delle acque interne.

Azioni interregionali, transfrontaliere e transnazionali - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto vi), del regolamento CPR

Il PN intende promuovere la creazione di partenariati per svolgere attività di cooperazione a livello transfrontaliero, transnazionale o interregionale con altri beneficiari situati in altri Stati Membri dell'UE o al di fuori del territorio dell'UE al fine di apportare valore aggiunto al perseguimento dei suoi obiettivi.

Sul versante adriatico, le azioni di cooperazione saranno indirizzate a contribuire all'implementazione di progetti di natura macroregionale riferiti al piano di azione della Strategia

Europea per la Regione Adriatico Ionica (EUSAIR), dando priorità alle azioni previste dal seguente *Flagship project*:

- Pilastro 1 "Crescita Blu":
  - promozione della sostenibilità, diversificazione e competitività nei settori della pesca e acquacoltura attraverso l'educazione, la ricerca e sviluppo e azioni di marketing, tecnologiche e amministrative, inclusa la promozione di iniziative su standard di marketing e abitudini nutrizionali sane.

Sul versante mediterraneo, le azioni di cooperazione potranno favorire la realizzazione di progetti a sostegno della Dichiarazione ministeriale sull'economia blu sostenibile, adottata il 2 febbraio 2021 dalla Conferenza ministeriale dell'Unione per il Mediterraneo, nonché di progetti a supporto dell'iniziativa WESTMED.

Le azioni di cooperazione potranno inoltre capitalizzare risultati di progetti realizzati nell'ambito dei Programmi Interreg, in particolare di quelli di cooperazione marittima.

Nell'ambito dell'OS 1.1 le azioni di cooperazione potranno focalizzarsi sullo scambio di buone pratiche, esperienze, la creazione di reti e piattaforme di collaborazione, lo sviluppo di azioni congiunte o di progetti pilota rivolti soprattutto alla gestione sostenibile degli stock, all'innovazione e sostenibilità dei processi produttivi, all'internazionalizzazione e alla scoperta di nuovi mercati di sbocco dei prodotti, allo sviluppo di *blue skills* e di competenze manageriali e digitali, al trasferimento tecnologico, all'interazione tra il settore della pesca e quello della ricerca, all'infrastrutturazione portuale, alla gestione sostenibile delle risorse acquatiche.

L'utilizzo previsto degli strumenti finanziari - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto vii), del regolamento CPR

Gli SF contribuiscono a superare le debolezze economiche e di *networking*, con meccanismi di leva per lo sviluppo del settore, introducendo priorità nell'utilizzo del fondo perduto su interventi con una migliore tassonomia UE. Si adotteranno strumenti che favoriscono l'accesso al credito e interventi non sostenibili dai singoli operatori ma comunque bancabili.

Verranno adattati i Contratti di filiera che promuovono e sostengono l'integrazione imprenditoriale su processi di innovazione e sviluppo per la transizione verde e digitale con forme di sostegno finanziario su programmi d'investimento innovativi in grado di mobilitare segmenti differenti e complementari delle rispettive filiere produttive (regimi di aiuto con ricorso a procedure negoziali e di *blending*). Sarà altresì possibile adottare strumenti per favorire gli investimenti con l'accesso al credito e l'indebitamento a Medio/Lungo Termine.

2.1.1.1.2 Indicatori

Riferimento: articolo 22, paragrafo 3, lettera e), punto ii), del regolamento CPR

Indicatori di output							
Priorità	**Obiettivo**	**Fondo**	**ID**	**Indicatore**	**Unità di misura**	**Target intermedio (2024)**	**Target finale (2029)**
1	1.1	FEAMPA		Numero di operazioni	Numero	543	1.358

Indicatori di risultato										
Priorità	**OS**	**Fondo**	**ID**	**Indicatore**	**Unità di misura**	**Valore di base o di riferimento**	**Anno di riferimento**	**Target finale (2029)**	**Fonte dei dati**	**Osservazioni**
1	1.1	FEAMPA	CR 03	Imprese create	Numero di entità	0	2021	65	Sistema informativo di monitoraggio	

									del Programma	
1	1.1	FEAMPA	CR 04	Imprese con un fatturato elevato	Numero di entità	0	2021	65	Rilevazione ad hoc	
1	1.1	FEAMPA	CR 08	Persone beneficiarie	Numero di persone	0	2021	150	Sistema informativo di monitoraggio del Programma	
1	1.1	FEAMPA	CR 10	Azioni che contribuiscono a un buono stato ecologico, compresi il ripristino della natura, la conservazione, la protezione degli ecosistemi, la biodiversità, la salute e il benessere degli animali	Numero di azioni	0	2021	75	Sistema informativo di monitoraggio del Programma	
1	1.1	FEAMPA	CR 14	Innovazioni rese possibili	Numero di nuovi prodotti, servizi, processi, modelli imprenditoriali o metodi	0	2021	45	Sistema informativo di monitoraggio del Programma	
1	1.1	FEAMPA	CR 16	Entità che beneficiano di attività di promozione e informazione	Numero di entità	0	2021	180	Sistema informativo di monitoraggio del Programma	
1	1.1	FEAMPA	CR 21	Serie di dati e consulenze messi a disposizione	Numero	0	2021	30	Sistema informativo di monitoraggio del Programma	

2.1.1.1.3 Quadro indicativo delle risorse UE programmate per tipo di intervento FEAMPA

Riferimento: articolo 22, paragrafo 3, lettera c), del regolamento CPR

Tabella: ripartizione indicativa delle risorse (UE) programmate per tipologia di intervento per il FEAMPA

Priorità N.	***Obiettivo Specifico***	***Tipo di intervento***	***Codice***	***Risorse (EUR)***
1	***1.1***	***Contribuire al raggiungimento del buono stato ecologico nelle operazioni relative alla pesca e acquacoltura attraverso una***	***1***	***11.000.000***

		riduzione degli impatti negativi e/o l'arricchimento della biodiversità		
1	***1.1***	***Promuovere le condizioni per una pesca, acquacoltura e trasformazione dei prodotti economicamente sostenibili, competitive e attrattive***	***2***	***55.000.000***

2.1.1.2 Obiettivo specifico 1.2 – Aumentare l'efficienza energetica e ridurre le emissioni di CO2 attraverso la sostituzione o l'ammodernamento dei motori dei pescherecci

2.1.1.2.1 Interventi dei fondi

Riferimento: articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punti i), iii), iv), v), vi) e vii), del regolamento CPR

L'OS 1.2 mira a garantire il raggiungimento degli obiettivi specifici del *Green Deal* di sostenibilità ambientale attraverso il potenziamento dell'efficienza energetica e la diffusione delle energie rinnovabili, al fine di sostenere e potenziare la transizione verso una pesca sostenibile, resiliente ai cambiamenti climatici e a basse emissioni di carbonio. In quest'ottica sarà necessario rafforzare le azioni che mirino al raggiungimento degli obiettivi verdi europei, senza rimandare alle generazioni future il costo e gli effetti, anche irreversibili, di un uso non sostenibile delle risorse naturali.

Le tipologie di azioni correlate - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto i), del regolamento CPR

Il PN finanzierà la seguente tipologia di azione:

- *Investimenti per migliorare l'efficienza energetica e la mitigazione degli impatti sui cambiamenti climatici*

  L'azione è finalizzata alla riduzione delle emissioni di CO2 causate dal consumo di carburante mediante l'ammodernamento ovvero la sostituzione del motore principale e motori secondari (compresi generatori di corrente elettrica), per le imbarcazioni di lunghezza inferiore a 24 metri f.t e nel segmento di flotta per il quale l'ultima relazione sulla capacità di pesca, di cui all'art. 22, par. 2, del Reg. (UE) n. 1380/2013, ha dimostrato un equilibrio rispetto alle possibilità di pesca. In fase di selezione delle operazioni si darà priorità alla sostituzione degli apparati motori di imbarcazioni di lunghezza sotto i 12 m f.t. e che non riportano alcun attrezzo trainato in licenza; nel caso di segmenti di flotta non appartenenti al segmento della piccola pesca costiera è ammessa solo la sostituzione con nuovi motori. Al fine di poter controllare quanto previsto dall'art.18 del Reg. (UE) n. 1139/2021, in merito alla potenza motrice effettiva ammodernata o sostituita, dovrà essere effettuata una visita tecnica da parte di un Ente di Classifica con rilascio di idonea attestazione. Saranno altresì sostenuti investimenti destinati ad attrezzature o apparecchiature a bordo volti a ridurre l'emissione di sostanze inquinanti o gas a effetto serra e ad aumentare l'efficienza energetica dei pescherecci (es. miglioramenti di scafo e elica, migliori prestazioni del carburante, illuminazione a LED, refrigeranti alternativi). L'attuazione di questa tipologia di azione nasce dall'esigenza di favorire il pieno inserimento della pesca italiana nell'ambito delle politiche ambientali del mare secondo i principi dell'approccio ecosistemico ed ovviare al prevalente utilizzo di carburanti causa di emissione di gas climalteranti e forte dipendenza dei risultati economici dell'attività dal prezzo dei carburanti stessi e dai relativi consumi. Saranno sostenuti prioritariamente gli interventi che prevedono l'uso di energie rinnovabili (es. motori elettrici o ibridi) che concorrono direttamente alla riduzione delle cause che determinano i cambiamenti climatici.

I principali gruppi di destinatari - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto iii), del regolamento CPR

I beneficiari sono soggetti con qualsiasi personalità fisica/giuridica in grado di contribuire alle azioni descritte: proprietari e armatori di imbarcazioni da pesca professionale marittima, delle acque interne e delle acque marittime interne.

Azioni a tutela dell'eguaglianza, dell'inclusione e della non-discriminazione - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto iv), del regolamento CPR

I princìpi di pari dignità, uguaglianza e non discriminazione trovano diretto riconoscimento e tutela nell'art. 3 della Costituzione italiana su uguaglianza formale e sostanziale. Il concetto di non discriminazione è stato introdotto nell'ordinamento italiano con il d.lgs. n. 215/2003, di attuazione della direttiva 2000/43/CE per la parità di trattamento tra le persone indipendentemente dalla razza e dall'origine etnica e il d.lgs. n. 216/2003 di attuazione della direttiva 2000/78/CE.

Nel PN si terrà conto del rispetto delle disposizioni dell'Art. 9 del Reg. UE n. 1060/2021, facendo in modo che la parità tra uomini e donne, l'integrazione di genere e l'integrazione della prospettiva di genere, nonché la prevenzione di qualsiasi discriminazione fondata su genere, origine razziale o etnica, religione o convinzioni personali, disabilità, età o orientamento sessuale siano prese in considerazione e promosse durante le fasi di preparazione, attuazione, sorveglianza, rendicontazione e valutazione del Programma. I principi di eguaglianza, inclusione e non discriminazione rappresentano un aspetto trasversale che si intende promuovere adeguatamente mediante specifici criteri di selezione delle operazioni e nell'ambito dei bandi e delle procedure selettive che saranno attivate. Saranno promosse adeguate azioni di pubblicità e informazione per assicurare pieno accesso ai finanziamenti da parte dei gruppi a maggiore rischio di esclusione.

Le azioni dell'OS 1.2 saranno basate sui principi 2 e 3 del Pilastro Europeo dei diritti sociali, favorendo le pari opportunità, l'eguaglianza e la non discriminazione con interventi volti a garantire parità di accesso ai finanziamenti anche da parte di gruppi target più svantaggiati.

Un'indicazione dei territori specifici cui è diretta l'azione, compreso l'utilizzo previsto degli strumenti territoriali - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto v), del regolamento CPR

Le azioni previste all'interno di questo obiettivo specifico saranno dirette a tutti i territori regionali costieri.

Azioni interregionali, transfrontaliere e transnazionali - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto vi), del regolamento CPR

Non rilevante.

L'utilizzo previsto degli strumenti finanziari - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto vii), del regolamento CPR

Gli SF opereranno con logiche *revolving* riproducendo le logiche degli interventi di bonus fiscale previsti per l'efficienza energetica impiegate nel campo dell'edilizia.

In base a questo approccio, il vantaggio energetico ambientale che l'impresa beneficiaria consegue attraverso la realizzazione degli investimenti potrà essere convertibile in credito sull'acquisto, attraverso uno specifico fondo di natura privata e/o pubblica, che potrà anticipare il futuro risparmio connesso all'uso

In questo quadro si ritiene altresì possibile adottare strumenti finanziari atti a favorire gli investimenti, sostenendo l'accesso al credito e l'indebitamento a Medio/Lungo Termine.

2.1.1.2.2 Indicatori

Riferimento: articolo 22, paragrafo 3, lettera e), punto ii), del regolamento CPR

Indicatori di output							
Priorità	**Obiettivo**	**Fondo**	**ID**	**Indicatore**	**Unità di misura**	**Target intermedio (2024)**	**Target finale (2029)**
1	1.2	FEAMPA		Numero di operazioni	Numero	60	150

Indicatori di risultato										
Priorità	**OS**	**Fondo**	**ID**	**Indicatore**	**Unità di misura**	**Valore di base o di riferimento**	**Anno di riferimento**	**Target finale (2029)**	**Fonte dei dati**	**Osservazioni**
1	1.2	FEAMPA	CR 18	Consumo di energia che comporta una riduzione delle emissioni di CO2	kWh / tonnellate o litri / h	0	2021	8 l/h	Elaborazioni dai dati del *Fleet Register*	

2.1.1.2.3 Quadro indicativo delle risorse UE programmate per tipo di intervento FEAMPA

Riferimento: articolo 22, paragrafo 3, lettera c), del regolamento CPR

Tabella: ripartizione indicativa delle risorse (UE) programmate per tipologia di intervento per il FEAMPA

Priorità N.	***Obiettivo Specifico***	***Tipo di intervento***	***Codice***	***Risorse (EUR)***
1	***1.2***	***Contribuire alla neutralità climatica***	***3***	***4.500.000***

2.1.1.3 Obiettivo specifico 1.3 - Promuovere l'adeguamento della capacità di pesca alle possibilità di pesca in caso di arresto definitivo e contribuire a un equo tenore di vita in caso di arresto temporaneo delle attività di pesca

2.1.1.3.1 Interventi dei fondi

Riferimento: articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punti i), iii), iv), v), vi) e vii), del regolamento CPR

L'OS 1.3 sosterrà l'arresto definitivo nei segmenti di flotta in cui la capacità di pesca non è in equilibrio con le possibilità di pesca, al fine di favorire la conservazione e lo sfruttamento sostenibile delle risorse biologiche marine, attraverso un contributo calcolato sulla base di costi unitari ai sensi dell'art.94 del Reg. (UE) 1060/2021 per classe di stazza in GT.

L'obiettivo contribuirà inoltre ad indennizzare l'arresto temporaneo, finalizzato ad accompagnare l'attuazione di misure di conservazione temporanee che contribuiscono al raggiungimento dell'MSY o all'eliminazione delle catture indesiderate, come previsto dall'art. 21, par. 4, del Reg. FEAMPA mediante l'attuazione di determinate misure di conservazione (quali piani pluriennali, obiettivi specifici per la conservazione e lo sfruttamento sostenibile degli stock, misure tese ad adeguare la capacità di pesca dei pescherecci alle possibilità di pesca disponibili e misure tecniche), misure di emergenza (quali la chiusura di un'attività di pesca), l'interruzione, per motivi di forza maggiore, dell'applicazione di un accordo di partenariato per una pesca sostenibile, una calamità naturale o un incidente ambientale, anche al fine di contrastare gli effetti della crisi socio-economica e sanitaria causata dall'emergenza epidemiologica da Covid-19.

Le tipologie di azioni correlate - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto i), del regolamento CPR

Il PN finanzierà la seguente tipologia di azione:

- *Investimenti per adeguare la capacità della pesca alle possibilità di pesca*.
  - Saranno finanziati interventi a sostegno dell'arresto definitivo delle attività di pesca nelle GSA e per i segmenti della flotta ove ci sia uno squilibrio tra la capacità di pesca le possibilità di pesca così come indicate nella Relazione annuale sugli sforzi compiuti dall'Italia per il raggiungimento di un equilibrio sostenibile tra le capacità di pesca e le possibilità di pesca redatta ai sensi dell'art.22 del Reg. (UE) n. 1380/2013. Si sosterranno prioritariamente la demolizione di quei sistemi di pesca (prevalentemente strascico per demersali soprattutto in area WESTMED, traino pelagico e circuizione per lo stock dei piccoli pelagici in ADRIATICO, nonché palangari) nelle GSA in cui il valore di SHI=F/FMSY (Sustainable Harvest Indicator) è maggiore di 1 ed in coerenza con l'ultimo Piano di azione approvato per il raggiungimento dell'equilibrio per i segmenti di flotta per cui è dimostrata una mancanza di equilibrio. Si prevede una riduzione di battelli complessiva pari a 259 imbarcazioni.
  - E' previsto inoltre il sostegno all'arresto temporaneo delle attività di pesca volto a compensare prioritariamente le perdite subite dalle imprese di pesca e dai pescatori per effetto dell'interruzione temporanea dell'attività legate all'adozione di misure di conservazione nell'ambito del Regolamento Westmed nelle GSA 9,10 ed 11, ovvero quelle legate alle raccomandazioni CGPM sui demersali in Adriatico GSA 17,18 e per 16 e 19 ed in genere ad altre misure adottate ai sensi dell'articolo 7, paragrafo 1, lettera j), del regolamento (UE) n. 1380/2013 o equivalenti misure di conservazione adottate a livello regionale.

    Il sostegno potrà essere erogato anche per misure adottate in caso di grave minaccia per le risorse biologiche marine di cui all'articolo 12 del Reg. (UE) n. 1380/2013; misure di emergenza degli Stati membri ai sensi dell'articolo 13 del Reg. (UE) 1380/2013; interruzione per motivi di forza maggiore dell'applicazione di un accordo di partenariato per una pesca sostenibile o di un protocollo ad esso relativo; calamità naturali, incidenti ambientali o crisi sanitarie, formalmente riconosciute dalla competente autorità dello Stato membro interessato. Nel caso di crisi sanitarie, sarà data priorità nel fornire il supporto economico per fronteggiare l'emergenza. In tal modo, si vuole garantire e assicurare un equo tenore di vita alle comunità dei pescatori/proprietari di imbarcazioni costretti a sospendere le attività di pesca e quindi la propria fonte di reddito, garantendo nel contempo il presidio di un'attività economica fondamentale per l'equilibrio ecosistemico dell'ambiente marino.
  - Infine l'azione sostiene l'introduzione di regimi assicurativi sia per le perdite e/o danni dovuti alla sospensione temporanea dell'attività (avverse condizioni meteo-marine, ragioni sanitarie, incidenti sul lavoro, fauna selvatica protetta), che compensazioni per i danni subiti a causa di eventi ambientali, climatici e di salute pubblica. A tal fine, si prevede l'erogazione di compensazioni agli addetti nel caso di sospensioni, ovvero danni causati da fauna selvatica o da imprevisti ambientali o climatici particolari e attestati dall'autorità competente, nonché da sospensione dell'attività per emergenza legata alla salute pubblica.

I principali gruppi di destinatari - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto iii), del regolamento CPR

I principali destinatari di queste operazioni sono le comunità di pescatori / proprietari di imbarcazioni e le rispettive famiglie che possono beneficiare di un sostegno in caso di arresto definitivo o temporaneo dell'attività di pesca.

I beneficiari possono essere soggetti con qualsiasi personalità fisica/giuridica in grado di contribuire alle azioni descritte: proprietari e armatori di imbarcazioni da pesca, pescatori.

Azioni a tutela dell'eguaglianza, dell'inclusione e della non-discriminazione - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto iv), del regolamento CPR

I princìpi di pari dignità, uguaglianza e non discriminazione trovano diretto riconoscimento e tutela nell'art. 3 della Costituzione italiana su uguaglianza formale e sostanziale. Il concetto di non discriminazione è stato introdotto nell'ordinamento italiano con il d.lgs. n. 215/2003, di attuazione della direttiva 2000/43/CE per la parità di trattamento tra le persone indipendentemente dalla razza e dall'origine etnica e il d.lgs. n. 216/2003 di attuazione della direttiva 2000/78/CE.

Nel PN si terrà conto del rispetto delle disposizioni dell'Art. 9 del Reg. UE n. 1060/2021, facendo in modo che la parità tra uomini e donne, l'integrazione di genere e l'integrazione della prospettiva di genere, nonché la prevenzione di qualsiasi discriminazione fondata su genere, origine razziale o etnica, religione o convinzioni personali, disabilità, età o orientamento sessuale siano prese in considerazione e promosse durante le fasi di preparazione, attuazione, sorveglianza, rendicontazione e valutazione del Programma. I principi di eguaglianza, inclusione e non discriminazione rappresentano un aspetto trasversale che si intende promuovere adeguatamente mediante specifici criteri di selezione delle operazioni e nell'ambito dei bandi e delle procedure selettive che saranno attivate. Saranno promosse adeguate azioni di pubblicità e informazione per assicurare pieno accesso ai finanziamenti da parte dei gruppi a maggiore rischio dell'OS 1.2 sarà considerato il rispetto del principio di pari opportunità,

Le azioni dell'OS 1.3 saranno basate sui principi 2 e 3 del Pilastro Europeo dei diritti sociali, favorendo le pari opportunità, l'eguaglianza e la non discriminazione con interventi volti a garantire parità di accesso ai finanziamenti anche da parte di gruppi target più svantaggiati.

Un'indicazione dei territori specifici cui è diretta l'azione, compreso l'utilizzo previsto degli strumenti territoriali - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto v), del regolamento CPR

Le azioni previste all'interno di questo obiettivo specifico saranno dirette a tutti i territori regionali costieri.

Azioni interregionali, transfrontaliere e transnazionali - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto vi), del regolamento CPR

Non rilevante.

L'utilizzo previsto degli strumenti finanziari - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto vii), del regolamento CPR

Non applicabile.

2.1.1.3.2 Indicatori

Riferimento: articolo 22, paragrafo 3, lettera e), punto ii), del regolamento CPR

Indicatori di output							
Priorità	**Obiettivo**	**Fondo**	**ID [5**	**Indicatore [255 caratteri]**	**Unità di misura**	**Target intermedio (2024)**	**Target finale (2029)**
1	1.3	FEAMPA		Numero di operazioni	Numero	3.288	8.220

Indicatori di risultato										
Priorità	**OS**	**Fondo**	**ID**	**Indicatore**	**Unità di misura**	**Valore di base o di riferimento**	**Anno di riferimento**	**Target finale (2029)**	**Fonte dei dati**	**Osservazioni**

1	1.3	FEAMPA	CR 05	Capacità delle navi ritirate	GT e Kw	0	2021	10.575 GT e 58.183 kW	Relazione annuale sulla flotta, MiPAAF	
1	1.3	FEAMPA	CR 08	Persone beneficiarie	Numero di persone	0	2021	9.500	Elaborazioni dal Fondo CIGS del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali	

2.1.1.3.3 Quadro indicativo delle risorse UE programmate per tipo di intervento FEAMPA

Riferimento: articolo 22, paragrafo 3, lettera c), del regolamento CPR

Tabella: ripartizione indicativa delle risorse (UE) programmate per tipologia di intervento per il FEAMPA

Priorità N.	*Obiettivo Specifico*	*Tipo di intervento*	*Codice*	*Risorse (EUR)*
1	***1.3***	***Arresto definitivo delle attività di pesca***	***4***	***37.000.000***
1	***1.3***	***Arresto temporaneo delle attività di pesca***	***5***	***21.000.000***
1	***1.3***	***Compensazione per eventi imprevisti ambientali, climatici o di salute pubblica***	***7***	***3.500.000***

2.1.1.4 Obiettivo specifico 1.4 - Promuovere un controllo e un'attuazione efficaci della pesca, inclusa la lotta alla pesca INN, nonché dati affidabili per un processo decisionale basato sulla conoscenza

2.1.1.4.1 Interventi dei fondi

Riferimento: articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punti i), iii), iv), v), vi) e vii), del regolamento CPR

L'OS 1.4 mira a promuovere un controllo e un'applicazione efficaci della pesca, mediante il sostegno per lo sviluppo e l'attuazione di un sistema di controllo della pesca dell'UE, come previsto dall'art. 36 del Reg. (UE) n. 1380/2013 e ulteriormente specificato nel Reg. (CE) n. 1224/2009 e nel Reg. (CE) n. 1005/2008. L'obiettivo punta, in particolare, sia a rendere più efficiente il sistema di acquisizione delle trasmissioni delle informazioni obbligatorie, la qualità e il numero delle ispezioni e il sistema di formazione degli addetti, sia a sostenere la dotazione dei sistemi di localizzazione e comunicazione elettronica per i segmenti della flotta che ne sono ancora sprovvisti, sia ad investire in un programma di osservazione nei sistemi obbligatori di controllo elettronico a distanza per adempiere all'obbligo di sbarco e nei dispositivi per la misurazione e registrazione continuative obbligatorie della potenza di propulsione del motore. L'efficiente attuazione degli interventi previsti si realizzerà attraverso il passaggio del sistema di controllo della pesca verso la transizione digitale assicurandone tra l'altro la tracciabilità dei singoli processi, garantendo la conformità e sinergia con le future disposizioni del nuovo regolamento di controllo.

L'obiettivo, punta, inoltre, a favorire la disponibilità di dati affidabili per il processo decisionale basato sulla conoscenza, attraverso il sostegno alla raccolta, alla gestione e all'uso efficiente dei dati per la gestione della pesca e dell'acquacoltura e per scopi scientifici, come previsto ai sensi dell'art. 25, par. 1 e 2 e dell'art. 27 del Reg. (UE) n. 1380/2013 e ulteriormente specificato nel Reg. (UE) n. 2017/1004, sulla base dei piani di lavoro nazionali di cui all'art. 6 del Reg. (UE) n. 2017/1004. In particolare, si prevede di realizzare interventi che puntano a: migliorare il trasferimento di conoscenze; adottare un approccio circolare e di interscambio nella gestione dei dati raccolti, in modo da renderli facilmente disponibili a livello nazionale ed internazionale, per analisi scientifiche e l'attuazione della PCP, la realizzazione di programmi di campionamento e

per studi pilota; ottimizzare l'accessibilità alle banche dati attraverso l'uso di tecnologie appropriate, al fine di effettuare controlli sistemici e incrociati sul settore; al monitoraggio dell'attività di pesca; realizzare campagne in mare e a potenziare le conoscenze sullo stato ecologico dell'ambiente marino e la circolazione delle informazioni già acquisite.

Le tipologie di azioni correlate - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto i), del regolamento CPR

Il PN finanzierà le seguenti tipologie di azione:

- *Azioni per l'efficientamento e l'innovazione delle attività di controllo*

  Tali azioni hanno l'obiettivo di sostenere l'attuazione di un regime unionale di controllo, ispezione ed esecuzione, come previsto all'art. 36 del Reg. (UE) n. 1380/2013 e ulteriormente specificato nel Reg. (CE) n. 1224/2009, e in linea anche con le finalità dell'Analisi del bacino marino regionale dei Servizi della Commissione, nonché di garantire la coerenza degli investimenti promossi dal PN con le misure previste dalle raccomandazioni della CGPM sul monitoraggio, controllo e sorveglianza. In particolare, si sosterranno investimenti:

  - per l'acquisto e l'installazione di apparecchiature hardware/software REM (monitoraggio elettronico a distanza comprensivo di CCTV/ sensori) per i segmenti della flotta laddove ne sarà prevista l'obbligatorietà; saranno, inoltre, sostenuti investimenti in acquisto ed installazione di attrezzature a bordo delle imbarcazioni ricadenti nel segmento di flotta di lunghezza f.t. pari o superiore 12 metri ed inferiore a 15 metri di sistemi obbligatori di localizzazione (VMS); per la piccola pesca costiera si incentiveranno investimenti in tecnologie di comunicazioni migliorate e/o innovative (ERS palmari e a basso costo); ove non è prevista l'obbligatorietà, in particolare verranno inseriti criteri di selezione per premiare coloro che utilizzano volontariamente i sistemi REM e che presentano domanda nell'ambito del FEAMPA 21-27 per operazioni nell'ambito degli OS 1.1 e 1.2 e 1.3;
  - per la formazione e per l'analisi dei dati REM;
  - in sistemi di connessione digitale di pesatura per la trasmissione in tempo reale delle registrazioni;
  - per il controllo della tracciabilità a mezzo di sistemi RFID e tecnologia *blockchain*;
  - per la gestione del rischio di controllo della pesca secondo le indicazioni della EFCA e sui segmenti di flotta per i quali è prevista obbligatorietà in attesa dell'esito della revisione del regolamento sui controlli (investimenti per il miglioramento dei sistemi di gestione dei dati ed analisi *Big Data*);
  - per il controllo delle attività di pesca in acque marine ed interne mediante droni, immagini satellitari ad alta risoluzione, ammodernamento ovvero acquisto di mezzi ed attrezzature;
  - qualora ne venga richiesta l'obbligatorietà, per l'acquisto, l'installazione e la gestione, a bordo del peschereccio, di dispositivi per la misurazione e registrazione continuative obbligatorie della potenza di propulsione del motore; per incentivare l'istallazione di tali sistemi nei segmenti di flotta ove non è prevista l'obbligatorietà si prevedono facilitazioni nei criteri di selezione per gli interventi a bordo delle flotte pescherecce.

  Relativamente all'obbligo di sbarco, in aggiunta a quanto già previsto nelle azioni dell'OS 1.1, si sosterranno investimenti in strumenti avanzati sia *hardware* che *software* (telecamere, sensori di marcia, intelligenza artificiale, strumenti di apprendimento automatico, utilizzo di dati dei sensori e immagini satellitari ad alta risoluzione).

  Sarà inoltre garantito il sostegno e il supporto alle azioni e disposizioni previsti nel prossimo regolamento di controllo, nei piani d'azione di controllo e nella strategia *Farm to Fork*.

- *Azioni per il miglioramento della raccolta, gestione, condivisione e diffusione dei dati*, che si tradurranno, ai fini dell'attuazione dei piani di lavoro nazionali e in accordo con le iniziative

previste dalle raccomandazioni della CGPM sui sistemi di raccolta dati e con le finalità dell'Analisi del bacino marino regionale dei Servizi della Commissione, nel sostegno ad investimenti:

- per un efficiente sistema di raccolta, gestione e uso di dati biologici, ambientali, tecnici e socioeconomici nel settore della pesca. In particolare, si sosterranno investimenti per migliorare frequenza e relativa distribuzione spaziale e temporale nelle pianificazioni di indagini, nella raccolta e nella trasmissione dei dati, anche attraverso mirate campagne di campionamento;
- per migliorare prioritariamente la raccolta dati sui rigetti e sulle catture indesiderate nella pesca commerciale, su catture accessorie di specie accidentali e/o specie sensibili (uccelli, cetacei e tartarughe), sulla pesca ricreativa e su piccola scala;
- per il miglioramento coordinato dei controlli di qualità dei dati e per la realizzazione di piattaforme informatiche per la conservazione in condizioni di sicurezza dei dati raccolti e la relativa gestione nel rispetto delle misure necessarie per garantirne la riservatezza;
- per il rafforzamento delle attività di raccolta, analisi e modellazione dei dati e di trasmissione e interscambio delle informazioni a livello nazionale;
- per la promozione e per l'impulso della banca dati regionale nei bacini del Mediterraneo e del Mar Nero, per esaminare la completezza e l'affidabilità dei dati e di correggerne e ridurne gli errori;
- per lo sviluppo di strumenti e procedure di convalida comuni per migliorare la qualità dei dati.

Si garantirà infine, in un'ottica di coordinamento e cooperazione, la possibilità di un sistema circolare di interscambio dei dati che ne permetta la libera diffusione e circolazione tra le autorità e gli utilizzatori dei dati in ambito nazionale ed internazionale, in condizioni di sicurezza.

L'azione consentirà di migliorare le informazioni ed i dati in termini di tutela ambientale, permettendo di avere una maggiore disponibilità di informazioni necessarie a prevenire eventuali impatti negativi e favorire la sostenibilità ambientale delle attività di pesca, valorizzando un approccio ecosistemico dell'attuale sistema di raccolta dati.

I principali gruppi di destinatari - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto iii), del regolamento CPR

I principali gruppi target sono rappresentati dagli *stakeholder* (pubblici, privati, amministrazioni, imprese, organizzazioni, enti, associazioni, università, enti di ricerca, operatori, cittadini e consumatori) potenzialmente coinvolti o influenzati dalle azioni proposte che possono trarre vantaggi e benefici da soluzioni che perseguono lo sviluppo sostenibile del settore della pesca.

I beneficiari possono identificarsi in proprietari e armatori di imbarcazioni da pesca, AAPP ai sensi dell'art. 1 comma 2 del D.lgs. n. 165/2001 anche in collaborazione con Organismi scientifici/tecnici iscritti all'Anagrafe Nazionale delle Ricerche, Organismi scientifici o tecnici iscritti nell'Anagrafe Nazionale delle Ricerche.

Azioni a tutela dell'eguaglianza, dell'inclusione e della non-discriminazione - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto iv), del regolamento CPR

I princìpi di pari dignità, uguaglianza e non discriminazione trovano diretto riconoscimento e tutela nell'art. 3 della Costituzione italiana su uguaglianza formale e sostanziale. Il concetto di non discriminazione è stato introdotto nell'ordinamento italiano con il d.lgs. n. 215/2003, di attuazione della direttiva 2000/43/CE per la parità di trattamento tra le persone indipendentemente dalla razza e dall'origine etnica e il d.lgs. n. 216/2003 di attuazione della direttiva 2000/78/CE.

Nel PN si terrà conto del rispetto delle disposizioni dell'Art. 9 del Reg. UE n. 1060/2021, facendo in modo che la parità tra uomini e donne, l'integrazione di genere e l'integrazione della prospettiva

di genere, nonché la prevenzione di qualsiasi discriminazione fondata su genere, origine razziale o etnica, religione o convinzioni personali, disabilità, età o orientamento sessuale siano prese in considerazione e promosse durante le fasi di preparazione, attuazione, sorveglianza, rendicontazione e valutazione del Programma. I principi di eguaglianza, inclusione e non discriminazione rappresentano un aspetto trasversale che si intende promuovere adeguatamente mediante specifici criteri di selezione delle operazioni e nell'ambito dei bandi e delle procedure selettive che saranno attivate. Saranno promosse adeguate azioni di pubblicità e informazione per assicurare pieno accesso ai finanziamenti da parte dei gruppi a maggiore rischio di esclusione.

Le azioni dell'OS 1.4 saranno basate sui principi 2 e 3 del Pilastro Europeo dei diritti sociali, favorendo le pari opportunità, l'eguaglianza e la non discriminazione soprattutto nello sviluppo delle competenze e nell'azione mirata di controllo per garantire condizioni di lavoro migliori e più eque.

Un'indicazione dei territori specifici cui è diretta l'azione, compreso l'utilizzo previsto degli strumenti territoriali - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto v), del regolamento CPR

Le azioni previste nell'ambito di questo obiettivo specifico potranno essere dirette a tutto il territorio nazionale.

Azioni interregionali, transfrontaliere e transnazionali - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto vi), del regolamento CPR

Il PN intende promuovere la creazione di partenariati per svolgere attività di cooperazione a livello transfrontaliero, transnazionale o interregionale con altri beneficiari situati in altri Stati Membri dell'UE o al di fuori del territorio dell'UE al fine di apportare valore aggiunto al perseguimento dei suoi obiettivi.

Sul versante adriatico, le azioni di cooperazione saranno indirizzate a contribuire all'implementazione di progetti di natura macroregionale riferiti al piano di azione della Strategia Europea per la Regione Adriatico Ionica (EUSAIR), dando priorità alle azioni previste dal seguente *Flagship project*:

- Pilastro 1 "Crescita Blu":
  - promozione della sostenibilità, diversificazione e competitività nei settori della pesca e acquacoltura attraverso l'educazione, la ricerca e sviluppo e azioni di marketing, tecnologiche e amministrative, inclusa la promozione di iniziative su standard di *marketing* e abitudini nutrizionali sane.

Sul versante mediterraneo, le azioni di cooperazione potranno favorire la realizzazione di progetti a sostegno della Dichiarazione ministeriale sull'economia blu sostenibile, adottata il 2 febbraio 2021 dalla Conferenza ministeriale dell'Unione per il Mediterraneo, nonché di progetti a supporto dell'iniziativa WESTMED.

Le azioni di cooperazione potranno inoltre capitalizzare risultati di progetti realizzati nell'ambito dei Programmi Interreg, in particolare di quelli di cooperazione marittima.

Nell'ambito dell'OS 1.4 le azioni di cooperazione potranno focalizzarsi sullo scambio di buone pratiche, esperienze, la creazione di reti e piattaforme di collaborazione, lo sviluppo di azioni congiunte o di progetti pilota rivolti soprattutto allo sviluppo ed implementazione di misure per contrastare la pesca INN, all'innovazione e digitalizzazione dei processi di controllo, alla crescita delle competenze professionali del personale addetto alle attività di controllo, al miglioramento della raccolta dati e della valutazione degli stock ittici.

L'utilizzo previsto degli strumenti finanziari - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto vii), del regolamento CPR

Non applicabile.

2.1.1.4.2 Indicatori

Riferimento: articolo 22, paragrafo 3, lettera e), punto ii), del regolamento CPR

Indicatori di output							
Priorità	**Obiettivo**	**Fondo**	**ID [5**	**Indicatore [255 caratteri]**	**Unità di misura**	**Target intermedio (2024)**	**Target finale (2029)**
1	1.4	FEAMPA		Numero di operazioni	Numero	7	17

Indicatori di risultato										
Priorità	**OS**	**Fondo**	**ID**	**Indicatore**	**Unità di misura**	**Valore di base o di riferimento**	**Anno di riferimento**	**Target finale (2029)**	**Fonte dei dati**	**Osservazioni**
1	1.4	FEAMPA	CR 13	Attività di cooperazione tra portatori di interesse	Numero di azioni	0	2021	1	Sistema informativo di monitoraggio del Programma	
1	1.4	FEAMPA	CR 15	Mezzi di controllo installato o migliorato	Numero	0	2021	2.200	Elaborazioni dai dati del Fleet Register	

2.1.1.4.3 Quadro indicativo delle risorse UE programmate per tipo di intervento FEAMPA

Riferimento: articolo 22, paragrafo 3, lettera c), del regolamento CPR

Tabella: ripartizione indicativa delle risorse (UE) programmate per tipologia di intervento per il FEAMPA

Priorità N.	***Obiettivo Specifico***	***Tipo di intervento***	***Codice***	***Risorse (EUR)***
1	***1.4***	***Controllo ed esecuzione***	***10***	***30.000.000***
1	***1.4***	***Raccolta dati, analisi e promozione della conoscenza marina***	***11***	***56.000.000***

2.1.1.5 Obiettivo specifico 1.6 – Contribuire alla protezione e al ripristino della biodiversità acquatica e degli ecosistemi

2.1.1.5.1 Interventi dei fondi

Riferimento: articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punti i), iii), iv), v), vi) e vii), del regolamento CPR

L'OS 1.6 punta ad affrontare la sfida della protezione e conservazione delle risorse biologiche marine attraverso la realizzazione di azioni che contribuiscano al perseguimento degli obiettivi di sostenibilità ambientale declinati a livello europeo e alla transizione verde, tenendo conto in particolare: degli obiettivi previsti dalla Politica Comune della Pesca (PCP); della Direttiva quadro sulla strategia per l'ambiente marino (MSFD) ed in particolare dell'obiettivo per gli Stati Membri di raggiungere il buono stato ambientale (Good Environmental Status, GES) per le proprie acque marine; della Direttiva quadro sulle acque 2000/60/CE; delle Direttive Habitat 92/43/CEE E UCCELLI 79/409, dell'attuazione della politica marittima integrata (PMI) dell'UE; degli impegni internazionali assunti dall'UE nel settore della *governance* degli oceani; del conseguimento degli

obiettivi dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite per lo Sviluppo Sostenibile; delle priorità ambientali enunciate nel *Green Deal* europeo e nella Strategia dell'UE sulla Biodiversità che tra l'altro promuove l'incremento del 30% della copertura delle Aree protette della superficie terrestre e marina della UE ed il ripristino del 30% degli ecosistemi terrestri e marini e delle azioni previste nei PAF (Prioritized Action Framework) previsti dalla Direttiva 92/43/CEE "Habitat" per una più efficace pianificazione delle risorse e delle azioni da realizzare per l'attuazione di Rete Natura 2000; alle finalità declinate nella "Raccomandazione relativa all'attuazione della gestione integrata delle zone costiere in Europa (2002/413/CE)" del 30 maggio 2002 e nel "Protocollo sulla Gestione Integrata delle Zone Costiere del Mediterraneo (Protocollo GIZC)" del 2009, al fine di promuovere la protezione, la gestione integrata e lo sviluppo sostenibile delle zone costiere del Mediterraneo, secondo un approccio che riguarda la raccolta e l'integrazione dei dati, la partecipazione attiva dei vari attori coinvolti e lo sviluppo di adeguate politiche in spirito collaborativo e di integrazione

Le tipologie di azioni correlate - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto i), del regolamento CPR

Il PN finanzierà le seguenti tipologie di azione:

- *Azioni finalizzate al miglioramento dello stato ambientale delle acque*

  L'Azione prevede investimenti che contribuiscono al raggiungimento del buono stato ecologico per una riduzione degli impatti negativi e/o l'arricchimento della biodiversità, anche in relazione alle misure contenute nel Programma Nazionale di Misure della Strategia Marina previsto sall'art.12 del D.lgs 190/2010, in particolare, investimenti:

  - per la ristrutturazione delle funzioni naturali dei fiumi finalizzata al recupero dei corridoi ecologici ed al miglioramento gestionale della funzionalità ecologica degli ecosistemi esistenti e per il ripristino delle acque interne e per l'attuazione delle misure di conservazione relative al ripopolamento di specie minacciate da estinzione;
  - per la realizzazione nei porti pescherecci esistenti ovvero in altre infrastrutture, di adeguate strutture per lo stoccaggio differenziato dei rifiuti marini raccolti dal mare, degli attrezzi da pesca perduti e per quelli dismessi; per incentivare tale iniziativa si prevedono facilitazioni nei criteri di selezione per l'adeguamento delle infrastrutture portuali;
  - per il recupero dei rifiuti marini e degli attrezzi da pesca perduti;
  - per la realizzazione di campagne informative di prevenzione sul danno prodotto dai rifiuti che giungono in mare;
  - nello sviluppo di un sistema di tracciatura degli attrezzi da pesca, nonché per il monitoraggio degli attrezzi da pesca contenenti plastica immessi sul mercato nonché degli attrezzi da pesca dismessi contenenti plastica raccolti, onde valutarne il tasso di raccolta annuale degli attrezzi da pesca dismessi contenenti plastica per il riciclaggio;
  - per l'individuazione di strumenti funzionali alla geolocalizzazione di attrezzi da pesca che esercitano elevati impatti negativi sugli ecosistemi a seguito di perdita in mare (ad es. reti da posta monofilamento e tremagli; nasse), anche attraverso l'utilizzo di prototipi sperimentali;
  - per lo studio, progettazione e creazione di una filiera per le cassette per il pesce per favorire il passaggio dall'utilizzo delle cassette monouso in polistirolo alle cassette lavabili e riutilizzabili;
  - mirati allo sviluppo di azioni di formazione degli operatori del settore ittico rispetto agli aspetti di sostenibilità della pesca professionale, in particolare in relazione agli effetti diretti (*bycatch*) ed indiretti sulle specie protette, gli habitat sensibili e le biocenosi bentoniche, gli ecosistemi marini e i servizi ecosistemici da loro prodotti, gli impatti delle reti fantasma e del marine *litter*, unitamente agli aspetti di gestione sostenibile delle risorse, ai metodi di mitigazione degli impatti, alla loro efficacia, e alla normativa nazionale ed internazionale.

- *Incremento, gestione e monitoraggio delle Aree Marine Protette e dei Siti Natura 2000*

  Si punterà al ripristino e miglioramento degli ambienti marino-costieri degradati, con particolare riferimento a quelli delle AMP e delle Zone Natura 2000 e alla promozione di una maggiore sinergia fra pescatori e aree protette per valorizzarne il ruolo nello sviluppo sostenibile e nel riconoscimento della qualità, anche ambientale, dei prodotti e dei servizi offerti dalla piccola pesca artigianale. L'azione mira, da un lato, a supportare l'incremento entro il 2026 della superficie delle AMP al fine di arrivare a proteggere almeno il 30% delle acque territoriali, e dall'altro a migliorarne il monitoraggio e la gestione, anche in linea con quanto previsto dal Programma di Misure della Strategia Marina. In particolare, si sosterranno:

  - le misure previste dai Quadri di Azioni Prioritari (PAF) individuate e gestite dalle Amministrazioni delle regioni italiane, quali ad esempio: monitoraggio e censimento di habitat e specie marine, analisi degli effetti degli attrezzi della pesca artigianali su biocostruzioni del coralligeno e su fanerogame marine e supporto alla predisposizione di disciplinari di mitigazione degli impatti
  - le misure individuate dalle Amministrazioni regionali o altri enti gestori dei siti Natura 2000, finalizzate a conseguire gli obiettivi di conservazione habitat e specie specifici definiti nell'ambito della Procedura di Infrazione 2015/2163;
  - la valutazione e monitoraggio in termini di "contabilità ambientale", ciclica, nelle aree marine protette italiane istituite ai sensi delle Leggi 394/1991 e 979/1982, anche al fine di migliorarne la regolamentazione;
  - il potenziamento delle misure di gestione inserite nei regolamenti di gestione ed esecuzione di ogni AMP e individuazione di ulteriori aree da sottoporre a misure di protezione spaziale, in modo complementare e sinergico alle attività finanziate dal progetto PNRR MER;
  - l'implementazione di misure di formazione e sensibilizzazione: per ridurre la mortalità da by catch di cetacei e tartarughe marine, di uccelli marini, nonché per evitare attività di prelievo e danneggiamento delle specie bentoniche ed habitat protetti
  - il supporto al monitoraggio e sorveglianza di specie aliene quali ad esempio il pesce scorpione, palla, coniglio etc.

L'Autorità di Gestione al fine di evitare e monitorare le interferenze e gli effetti del PN sui Siti Natura 2000:

- attiverà il monitoraggio ambientale così come previsto dalla VAS, mediante indicatori di prodotto delle Operazioni, utili a monitorare le interferenze e gli effetti del Programma sui Siti Natura 2000;
- terrà conto in fase di definizione delle procedure di attuazione delle singole misure delle indicazioni fornite in merito ai criteri di ammissibilità degli interventi e delle premialità.

I principali gruppi di destinatari - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto iii), del regolamento CPR

I principali gruppi target sono rappresentati dagli *stakeholder* (pubblici, privati, amministrazioni, imprese, organizzazioni, enti, associazioni, università, enti di ricerca, operatori, cittadini e consumatori) potenzialmente coinvolti o influenzati dalle azioni proposte, che possono trarre vantaggi e benefici da soluzioni che perseguono lo sviluppo sostenibile del settore della pesca.

I beneficiari possono essere soggetti con qualsiasi personalità fisica/giuridica in grado di contribuire alle azioni descritte, quali proprietari e armatori di imbarcazioni da pesca professionale marittima e pescatori professionali marittimi delle acque interne e delle acque marittime interne, coniugi, AAPP ai sensi dell'art. 1.2 D.lgs.165/2001, Associazioni di categoria della pesca riconosciute dallo Stato ex art.2, lett. a) e b) del Decreto Direttoriale n.17271 del 3/8/2017, Enti

gestori delle AMP e delle Aree Natura 2000, Organismi scientifici/tecnici iscritti nell'Anagrafe Nazionale delle Ricerche, Associazioni di protezione ambientale ex art.13 Legge 8/7/1986, in partenariato con Associazioni di categoria riconosciute dallo Stato.

Azioni a tutela dell'eguaglianza, dell'inclusione e della non-discriminazione - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto iv), del regolamento CPR

I princìpi di pari dignità, uguaglianza e non discriminazione trovano diretto riconoscimento e tutela nell'art. 3 della Costituzione italiana su uguaglianza formale e sostanziale. Il concetto di non discriminazione è stato introdotto nell'ordinamento italiano con il d.lgs. n. 215/2003, di attuazione della direttiva 2000/43/CE per la parità di trattamento tra le persone indipendentemente dalla razza e dall'origine etnica e il d.lgs. n. 216/2003 di attuazione della direttiva 2000/78/CE.

Nel PN si terrà conto del rispetto delle disposizioni dell'Art. 9 del Reg. UE n. 1060/2021, facendo in modo che la parità tra uomini e donne, l'integrazione di genere e l'integrazione della prospettiva di genere, nonché la prevenzione di qualsiasi discriminazione fondata su genere, origine razziale o etnica, religione o convinzioni personali, disabilità, età o orientamento sessuale siano prese in considerazione e promosse durante le fasi di preparazione, attuazione, sorveglianza, rendicontazione e valutazione del Programma. I principi di eguaglianza, inclusione e non discriminazione rappresentano un aspetto trasversale che si intende promuovere adeguatamente mediante specifici criteri di selezione delle operazioni e nell'ambito dei bandi e delle procedure selettive che saranno attivate. Saranno promosse adeguate azioni di pubblicità e informazione per assicurare pieno accesso ai finanziamenti da parte dei gruppi a maggiore rischio di esclusione.

Le azioni dell'OS 1.6 saranno basate sui principi 2 e 3 del Pilastro Europeo dei diritti sociali, favorendo le pari opportunità, l'accesso al mercato del lavoro, condizioni di lavoro migliori e più eque, la protezione e l'inclusione sociale, il ricambio generazionale, lo sviluppo delle competenze, l'integrazione socio-economica dei migranti, il coinvolgimento di giovani e di altri gruppi svantaggiati, la valorizzazione del ruolo delle donne anche come *manager* delle imprese. A ciò si aggiungono misure per migliorare la partecipazione delle parti interessate, che incoraggiano il coinvolgimento delle famiglie e della comunità, la riduzione degli oneri amministrativi, investimenti nell'innovazione e nella diversificazione, la promozione della coesione sociale nelle comunità costiere, insulari e interne.

Un'indicazione dei territori specifici cui è diretta l'azione, compreso l'utilizzo previsto degli strumenti territoriali - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto v), del regolamento CPR

Le azioni di miglioramento dello stato ambientale delle acque previste all'interno di questo obiettivo specifico saranno dirette ai territori regionali costieri e a quelli delle acque interne.

L'azione di gestione e monitoraggio delle Aree Marine Protette e delle zone Natura 2000 potrà invece essere attuata nelle Aree Marine Protette e nelle zone Natura 2000.

Azioni interregionali, transfrontaliere e transnazionali - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto vi), del regolamento CPR

Il PN intende promuovere la creazione di partenariati per svolgere attività di cooperazione a livello transfrontaliero, transnazionale o interregionale con altri beneficiari situati in altri Stati Membri dell'UE o al di fuori del territorio dell'UE al fine di apportare valore aggiunto al perseguimento dei suoi obiettivi.

Le azioni di cooperazione saranno indirizzate a contribuire all'implementazione – sul versante adriatico - di progetti di natura macroregionale riferiti al piano di azione della Strategia Europea per la Regione Adriatico Ionica (EUSAIR), dando priorità alle azioni previste dal seguente *Flagship project*:

- Pilastro 3 "Qualità ambientale":
  - promozione della crescita sostenibile della regione adriatico-ionica attraverso l'attuazione del ICZM e MSP, anche per contribuire al quadro di riferimento su ICZM della

Convenzione di Barcellona e al monitoraggio e alla gestione delle aree marine protette.

Sul versante mediterraneo, le azioni di cooperazione potranno favorire la realizzazione di progetti a sostegno della Dichiarazione ministeriale sull'economia blu sostenibile, adottata il 2 febbraio 2021 dalla Conferenza ministeriale dell'Unione per il Mediterraneo, nonché di progetti a supporto dell'iniziativa WESTMED.

Le azioni di cooperazione potranno inoltre capitalizzare risultati di progetti realizzati nell'ambito dei Programmi Interreg, in particolare di quelli di cooperazione marittima.

Nell'ambito dell'OS 1.6 le azioni di cooperazione potranno focalizzarsi sullo scambio di buone pratiche, esperienze, la creazione di reti e piattaforme di collaborazione, lo sviluppo di azioni congiunte o di progetti pilota rivolti soprattutto alla gestione sostenibile degli stock, all'innovazione e sostenibilità dei processi produttivi, all'internazionalizzazione e alla scoperta di nuovi mercati di sbocco dei prodotti, allo sviluppo di *blue skills* e di competenze manageriali e digitali, al trasferimento tecnologico, all'interazione tra il settore della pesca e quello della ricerca, all'infrastrutturazione portuale, alla gestione sostenibile delle risorse acquatiche.

L'utilizzo previsto degli strumenti finanziari - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto vii), del regolamento CPR

Non applicabile.

2.1.1.5.2 Indicatori

Riferimento: articolo 22, paragrafo 3, lettera e), punto ii), del regolamento CPR

Indicatori di output							
Priorità	**Obiettivo**	**Fondo**	**ID [5**	**Indicatore [255 caratteri]**	**Unità di misura**	**Target intermedio (2024)**	**Target finale (2029)**
1	1.6	FEAMPA		Numero di operazioni	Numero	96	240

Indicatori di risultato										
Priorità	**OS**	**Fondo**	**ID**	**Indicatore**	**Unità di misura**	**Valore di base o di riferimento**	**Anno di riferimento**	**Target finale (2029)**	**Fonte dei dati**	**Osservazioni**
1	1.6	FEAMPA	CR 09	Area oggetto di operazioni che contribuiscono a un buono stato ecologico nonché di protezione, conservazione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi	km2 o km	0	2021	4.000 km2	Sistema informativo di monitoraggio del Programma	
1	1.6	FEAMPA	CR 10	Azioni che contribuiscono a un buono stato ecologico, compresi il ripristino della natura, la conservazione, la protezione degli ecosistemi, la biodiversità, la salute e il benessere degli animali	Numero di azioni	0	2021	150	Sistema informativo di monitoraggio del Programma	

2.1.1.5.3 Quadro indicativo delle risorse UE programmate per tipo di intervento FEAMPA

Riferimento: articolo 22, paragrafo 3, lettera c), del regolamento CPR

Tabella: ripartizione indicativa delle risorse (UE) programmate per tipologia di intervento per il FEAMPA

Priorità N.	*Obiettivo Specifico*	*Tipo di intervento*	*Codice*	*Risorse (EUR)*
1	*1.6*	*Contribuire al raggiungimento del buono stato ecologico nelle operazioni relative alla pesca e acquacoltura attraverso una riduzione degli impatti negativi e/o l'arricchimento della biodiversità*	*1*	*30.000.000*
1	*1.6*	*Attuazione e monitoraggio delle aree marine protette, compresa Natura 2000*	*6*	*10.000.000*

2.1.2 Priorità 2 – Promuovere attività di acquacoltura sostenibile e la trasformazione e commercializzazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura, contribuendo alla sicurezza alimentare dell'UE

2.1.2.1 Obiettivo specifico 2.1 – Promuovere attività di acquacoltura sostenibile in particolare rafforzando la competitività della produzione e assicurando che le attività siano sostenibili sotto il profilo ambientale nel lungo termine

2.1.2.1.1 Interventi dei fondi

Riferimento: articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punti i), iii), iv), v), vi) e vii), del regolamento CPR

In linea con gli obiettivi del *Green Deal* europeo e della strategia *Farm to Fork* e con le indicazioni dei nuovi Orientamenti strategici UE, le azioni dell'OS 2.1 sono conformi ai Macrobiettivi (MO) 1, 2 e 3 del Piano Nazionale Strategico Acquacoltura (PSNA) e potranno contribuire all'attuazione delle sue linee strategiche.
Le azioni sosterranno la protezione di tutte le forme di acqua, il ripristino degli ecosistemi, la riduzione dell'inquinamento e l'uso sostenibile delle acque in linea con la Direttiva Quadro sulle Acque (Direttiva 2000/60/CE).

Le tipologie di azioni correlate - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto i), del regolamento CPR

Il PN finanzierà le seguenti tipologie di azione

- *Razionalizzazione e semplificazione delle procedure amministrative per il settore acquacoltura*

  Sarà promossa la semplificazione di procedure amministrative in materia di acquacoltura e il MO1 PSNA riguardo a

  - aggiornamento ed armonizzazione di normative locali
  - promozione ed implementazione di strumenti per il coordinamento organizzativo Stato-Regioni nell'ambito del FEAMPA
  - implementazione della Piattaforma Acquacoltura di confronto multi-*stakeholders* (ITAQUA)
  - integrazione e condivisione di dati relativi al settore acquicolo

  Si prevedono servizi di consulenza, studi, ricerche, condivisione della conoscenza, progetti pilota, la definizione di Linee Guida e di rapporti sullo stato del settore

- *Pianificazione e gestione coordinata degli spazi per l'acquacoltura*

Si favorirà la possibilità di competere con altre attività economiche per l'accesso a spazi e risorse in ambiente marino e in acque interne, con l'uso efficiente dell'acqua da allevamento, la pianificazione dello spazio da destinare all'acquacoltura e lo sviluppo di sinergie tra attività ed usi dello spazio. Contribuisce al MO2 PSNA riguardo a

- identificazione di Zone Allocate per l'Acquacoltura (AZA)
- integrazione dell'acquacoltura in piani di gestione dello spazio marittimo (Dir2014/89/UE) in particolare in aree vocate alla molluschicoltura
- miglioramento della conoscenza di risorse idriche in acque interne a supporto di processi decisionali legati all'acquacoltura, mantenimento di habitat e biodiversità, recupero di qualità ecologica e ambientale
- sviluppo di sistemi allevamento di acquacoltura integrata e/o prestatori di servizi ambientali (acquaponica, multitrofica, vallicoltura, molluschicoltura, acquacoltura estensiva o semiestensiva) anche in aree protette, siti NATURA 2000 (Dir92/43/CEE e 2009/147/CE) e SIC e ZPS

Si prevedono investimenti produttivi (realizzazione, ripristino o ammodernamento impianti), condivisione di conoscenza, sensibilizzazione e promozione, studi, ricerche e progetti pilota, contribuendo all'avanzamento di processi di identificazione delle AZA avviati nel periodo 14-20. Per i sistemi di acquacoltura ad elevata compatibilità ambientale si prevede un ulteriore 5% di superficie protetta.

- *Transizione energetica e mitigazione degli impatti ambientali delle attività di acquacoltura*

  Si potranno ridurre le pressioni ambientali dovute all'acquacoltura consolidandola come attività produttiva ad alta ecocompatibilità sostenendo la linea 1 MO3 PNSA riguardo a

  - sviluppo di sistemi di produzione a maggior efficienza energetica
  - investimenti per riduzione dei costi energetici e dell'impronta di carbonio: uso di fonti rinnovabili in combinazione con sistemi di ricircolo, tecnologie e pratiche produttive, approccio circolare alla gestione dei rifiuti anche relativamente alle imbarcazioni (attrezzature, tecnologie) a supporto delle attività
  - investimenti (realizzazione e/o ammodernamento di impianti) nelle fasi di produzione, operazioni a terra, processi di post-raccolta

- *Competitività e sicurezza delle attività di acquacoltura*

  Si favorirà il miglioramento della qualità delle produzioni e delle condizioni di lavoro a terra e a bordo, contribuendo alla linea 1 del MO3 PNSA riguardo a

  - migliorare qualità e tracciabilità del ciclo produttivo e fornire valore aggiunto alle produzioni attraverso la prima lavorazione in impianti a terra e/o a bordo del prodotto allevato (cernita, stoccaggio e sbarco, gestione scarti)
  - aumentare le garanzie di salute e sicurezza degli operatori, anche a bordo

  Si sosterranno investimenti produttivi di adeguamento e/o nuove realizzazioni per apparecchiature di produzione e attrezzatture di sicurezza e controllo di attività.

- *Resilienza, sviluppo e transizione ambientale, economica e sociale del settore acquacoltura*

  Si favorirà la riduzione di pressioni ambientali dovute all'acquacoltura, la resilienza e il rafforzamento del settore sostenendo le linee 4 e 5 del MO2 e quelle 1, 2, 6, 7 e 8 del MO3 PNSA riguardo a

  - adeguamento e/o la realizzazione di nuovi impianti, comprese imbarcazioni a supporto, per favorire valore aggiunto delle produzioni, tecnologie di economia circolare, (uso di mangimi da fonti sostenibili, uso di scarti di produzione e sottoprodotti, miglioramento

della catena del riciclo), modelli di produzione volti a: contribuire alla decarbonizzazione degli ecosistemi, offrire servizi con valenza ecologica, culturale e socioeconomica (molluschicoltura, vallicoltura, acquacoltura estensiva, acquacoltura da ripopolamento e per conservazione *ex situ* di specie protette e minacciate), favorire il recupero e la riqualificazione delle aree vocate all'acquacoltura (stagni, lagune, aree costiere per molluschi), lo sviluppo di nuove fonti di approvvigionamento alimentare (alghe). Si potrà supportare l'allevamento di tonno rosso finalizzato al mantenimento di prodotto ittico catturato fino alla commercializzazione

- valorizzazione del capitale umano
- sviluppo di nuovi processi, prodotti e approcci gestionali coerenti con la linea 8 del MO3 PSNA: nuove tecnologie di allevamento (maricoltura *off-shore*) e ingegneristica (autosufficienza energetica delle produzioni, ottimizzazione dell'efficienza motori e delle attrezzature ad alimentazione elettrica), inquinamento (plastica), biotecnologie in economia blu, buone pratiche (salute e benessere animale), nuovi prodotti (alimentazione a basso impatto ambientale), prestazioni ecosistemiche (ridotta produzione di gas serra, sequestro di CO_2), conservazione della biodiversità, innovazione gestionale
- diversificazione di attività aziendali (turismo, pesca sportiva, gastronomia)
- progetti sperimentali: contenimento impatto ambientale dei reflui, ottimizzazione della gestione delle risorse idriche per acquacoltura in acque interne, policoltura, coltivazione di micro e macroalghe e piante acquatiche, acquacoltura da ripopolamento, nuove forme organizzative di addetti
- studi e ricerche: economia circolare, *LCA*, impatti da predatori, specie protette, specie esotiche o oggetto di traslocazioni, contabilizzazione dei servizi ambientali, analisi del rischio e modelli di impatto climatico, regimi idrologici, monitoraggi portate, uso e tutela delle acque, diversificazione di specie o prodotto, miglioramento genetico, esigenze nutrizionali, fonti di nutrienti e materie prime alternative come forme giovanili e mangimi per la conduzione innovativa e/o biologica di impianti, materie prime marine quali alghe
- servizi di assistenza alle imprese e a consulenze

Si favorirà il ricambio generazionale e la creazione di *startup* di giovani imprenditori di età tra i 18 e 40 anni, in forma singola o collettiva mediante erogazione di un premio di avvio all'attività di impresa, connesso ad investimenti per il miglioramento delle competenze professionali (valorizzazione del capitale umano) e supporto tecnico alle imprese mediante servizi di assistenza e consulenze.

Circa il 60% delle operazioni sosterrà investimenti in innovazione, sperimentazione e formazione.

- *Salute e compatibilità ambientale dei prodotti da acquacoltura*

  Si promuoverà un'acquacoltura in grado di soddisfare rigorose condizioni in termini di impatto ambientale, benessere animale e uso regolamentato di fattori di produzione esterni favorendone anche l'accettazione sociale. Sostiene il MO3 PNSA riguardo a

  - conversione di metodi di produzione acquicola convenzionali verso l'acquacoltura biologica (RegCE 834/2007, RegUE 2018/848, RegCE 710/2009) e/o sostenibile (Certificazione Acquacoltura Sostenibile – SQN) e partecipazione ai sistemi di ecogestione e audit dell'Unione (EMAS) o altri marchi di certificazione
  - miglioramento di standard di benessere animale e protezione della salute dei consumatori mediante controllo malattie, scambio di informazioni, buone pratiche o codici di condotta in biosicurezza, studi veterinari o farmaceutici, piani di prevenzione, incentivazione e/o sviluppo di vaccini anche stabulogeni, riduzione della dipendenza ed uso responsabile da farmaci veterinari ed antibiotici per limitare livelli di contaminazione dannosi per la salute

umana e diffusione di residui nell'ambiente naturale (Piano di Azione Inquinamento zero del Green Deal e approccio integrato One Health)

Si prevede un incremento del numero di operatori impegnati nella acquacoltura biologica del 5% rispetto al periodo 14-20.

- *Sostegno alle imprese di acquacoltura*

  L'azione è coerente con il MO3 PNSA ed è finalizzata al sostegno di processi di protezione e stabilizzazione del reddito di impresa mediante erogazioni compensative o assicurazione degli stock acquicoli (sostegno per il pagamento di polizze assicurative a copertura di rischi dovuti ad uno degli eventi citati al par1 art57 RegUE 508/2014 e s.m.i.),per perdite e/o danni dovuti a sospensione temporanea dell'attività (ragioni sanitarie, fauna selvatica, eventi climatici eccezionali) e per acquacoltori impegnati nella gestione sostenibile delle zone dedite all'acquacoltura, nella conservazione e miglioramento dell'ambiente e della biodiversità, nell'uso di metodi di acquacoltura compatibili con esigenze ambientali e requisiti di gestione specifici (Dir92/43/CEE e 2009/147/CE).

I principali gruppi di destinatari - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto iii), del regolamento CPR

I principali gruppi target sono rappresentati dagli *stakeholder* (pubblici, privati, amministrazioni, imprese, organizzazioni, enti, associazioni, università, enti di ricerca, operatori, cittadini e consumatori) potenzialmente coinvolti o influenzati dalle azioni proposte, che possono trarre vantaggi e benefici da soluzioni che perseguono lo sviluppo sostenibile del settore dell'acquacoltura.

I beneficiari possono essere soggetti con qualsiasi personalità fisica/giuridica in grado di contribuire alle azioni descritte, quali imprese acquicole, Micro e PMI, Associazioni e Organizzazioni del settore dell'acquacoltura riconosciute dallo Stato membro di cui all'art.2, lettere c) del Decreto Direttoriale n.17271 del 3 agosto 2017, Organizzazioni di produttori e loro Associazioni riconosciuti ai sensi del Reg. (UE) n. 1379/2013, AAPP ai sensi dell'art. 1 comma 2 del D.lgs. n. 165/2001, Organismi scientifici/tecnici iscritti nell'Anagrafe Nazionale delle Ricerche, Enti di formazione privati accreditati dallo Stato membro o dagli OI, Organizzazioni sindacali di settore, Organizzazioni che promuovono la pari opportunità.

Azioni a tutela dell'eguaglianza, dell'inclusione e della non-discriminazione - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto iv), del regolamento CPR

I princìpi di pari dignità, uguaglianza e non discriminazione trovano diretto riconoscimento e tutela nell'art. 3 della Costituzione italiana su uguaglianza formale e sostanziale. Il concetto di non discriminazione è stato introdotto nell'ordinamento italiano con il d.lgs. n. 215/2003, di attuazione della direttiva 2000/43/CE per la parità di trattamento tra le persone indipendentemente dalla razza e dall'origine etnica e il d.lgs. n. 216/2003 di attuazione della direttiva 2000/78/CE.

Nel PN si terrà conto del rispetto delle disposizioni dell'Art. 9 del Reg. UE n. 1060/2021, facendo in modo che la parità tra uomini e donne, l'integrazione di genere e l'integrazione della prospettiva di genere, nonché la prevenzione di qualsiasi discriminazione fondata su genere, origine razziale o etnica, religione o convinzioni personali, disabilità, età o orientamento sessuale siano prese in considerazione e promosse durante le fasi di preparazione, attuazione, sorveglianza, rendicontazione e valutazione del Programma. I principi di eguaglianza, inclusione e non discriminazione rappresentano un aspetto trasversale che si intende promuovere adeguatamente mediante specifici criteri di selezione delle operazioni e nell'ambito dei bandi e delle procedure selettive che saranno attivate. Saranno promosse adeguate azioni di pubblicità e informazione per assicurare pieno accesso ai finanziamenti da parte dei gruppi a maggiore rischio di esclusione.

Le azioni dell'OS 2.1 saranno basate sui principi 2 e 3 del Pilastro Europeo dei diritti sociali, favorendo le pari opportunità, l'accesso al mercato del lavoro, condizioni di lavoro migliori e più

eque, la protezione e l'inclusione sociale, il ricambio generazionale, lo sviluppo delle competenze, l'integrazione socio-economica dei migranti, il coinvolgimento di giovani e di altri gruppi svantaggiati, la valorizzazione del ruolo delle donne anche come *manager* delle imprese. A ciò si aggiungono misure per migliorare la partecipazione delle parti interessate, che incoraggiano il coinvolgimento delle famiglie e della comunità, la riduzione degli oneri amministrativi al fine di attrarre più giovani produttori e start-up nel settore dell'acquacoltura e dare maggiori opportunità alle imprenditrici, investimenti nell'innovazione e nella diversificazione.

Un'indicazione dei territori specifici cui è diretta l'azione, compreso l'utilizzo previsto degli strumenti territoriali - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto v), del regolamento CPR

Le azioni previste all'interno di questo obiettivo specifico saranno dirette a tutti i territori regionali costieri potenzialmente vocati o su cui già insistono allevamenti in acque salate e salmastre (valli, lagune e laghi costieri, ecc.) nonché nei territori regionali in cui è attivo il settore dell'allevamento in acqua dolce (bacini, vasche o *raceways* ed altri sistemi).

Azioni interregionali, transfrontaliere e transnazionali - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto vi), del regolamento CPR

Il PN intende promuovere la creazione di partenariati per svolgere attività di cooperazione a livello transfrontaliero, interregionale o transnazionale con altri beneficiari situati in altri Stati Membri dell'UE o al di fuori del territorio dell'UE al fine di apportare valore aggiunto al perseguimento dei suoi obiettivi.

In particolare, sul versante adriatico. le azioni di cooperazione saranno indirizzate a contribuire all'implementazione di progetti di natura macroregionale riferiti al piano di azione della Strategia Europea per la Regione Adriatico Ionica (EUSAIR). In quest'ambito, si potrà dare priorità alle azioni previste dai seguenti *Flagship projects*:

- Pilastro 1 "Crescita Blu":
  - promozione della sostenibilità, diversificazione e competitività nei settori della pesca e acquacoltura attraverso l'educazione, la ricerca e sviluppo e azioni di marketing, tecnologiche e amministrative, inclusa la promozione di iniziative su standard di marketing e abitudini nutrizionali sane;
  - potenziamento della capacità amministrativa e coordinamento efficiente della pianificazione e delle attività di sviluppo locale per migliorare la governance marina e marittima e i servizi per la crescita blu.
- Pilastro 3 "Qualità ambientale":
  - promozione della crescita sostenibile della regione adriatico-ionica attraverso l'attuazione del ICZM e MSP, anche per contribuire al quadro di riferimento su ICZM della Convenzione di Barcellona e al monitoraggio e alla gestione delle aree marine protette.

Sul versante mediterraneo, le azioni di cooperazione potranno favorire la realizzazione di progetti a sostegno della Dichiarazione ministeriale sull'economia blu sostenibile, adottata il 2 febbraio 2021 dalla Conferenza ministeriale dell'Unione per il Mediterraneo, nonché di progetti a supporto dell'iniziativa WESTMED.

Le azioni di cooperazione potranno inoltre capitalizzare risultati di progetti realizzati nell'ambito dei Programmi Interreg, in particolare di quelli di cooperazione marittima.

L'utilizzo previsto degli strumenti finanziari - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto vii), del regolamento CPR

Gli SF contribuiscono a superare le debolezze economiche e di *networking*, con meccanismi di leva per lo sviluppo del settore, introducendo priorità nell'utilizzo del fondo perduto su interventi con una migliore tassonomia UE. Si adotteranno strumenti che favoriscono l'accesso al credito e

interventi non sostenibili dai singoli operatori ma comunque bancabili.

Verranno adattati i Contratti di filiera che promuovono e sostengono l'integrazione imprenditoriale su processi di innovazione e sviluppo per la transizione verde e digitale con forme di sostegno finanziario su programmi d'investimento innovativi in grado di mobilitare segmenti differenti e complementari delle rispettive filiere produttive (regimi di aiuto con ricorso a procedure negoziali e di *blending*). Sarà altresì possibile adottare strumenti per favorire gli investimenti con l'accesso al credito e l'indebitamento a Medio/Lungo Termine.

2.1.2.1.2 Indicatori

Riferimento: articolo 22, paragrafo 3, lettera e), punto ii), del regolamento CPR

Indicatori di output							
Priorità	**Obiettivo**	**Fondo**	**ID [5**	**Indicatore [255 caratteri]**	**Unità di misura**	**Target intermedio (2024)**	**Target finale (2029)**
2	2.1	FEAMPA		Numero di operazioni	Numero	292	730

Indicatori di risultato									
Priorità	**OS**	**Fondo**	**ID**	**Indicatore**	**Unità di misura**	**Valore di base o di riferimento**	**Anno di riferimento**	**Target finale (2029)**	**Fonte dei dati**	**Osservazioni**
2	2.1	FEAMPA	CR 01	Nuova capacità produttiva	tonnellate / anno	0	2021	1.150	Sistema informativo di monitoraggio del Programma	
2	2.1	FEAMPA	CR 07	Posti di lavoro mantenuti	Numero di persone	0	2021	950	Camere di Commercio	
2	2.1	FEAMPA	CR 10	Azioni che contribuiscono a un buono stato ecologico, compresi il ripristino della natura, la conservazione, la protezione degli ecosistemi, la biodiversità, la salute e il benessere degli animali	Numero di azioni	0	2021	20	Sistema informativo di monitoraggio del Programma	
2	2.1	FEAMPA	CR 14	Innovazioni rese possibili	Numero di nuovi prodotti, servizi, processi, modelli imprenditoriali o metodi	0	2021	35	Sistema informativo di monitoraggio del Programma	
2	2.1	FEAMPA	CR 18	Consumo di energia che comporta una riduzione delle emissioni di CO2	kWh / tonnellate o litri / h	0	2021	11.500 kWh/tonnellate	Dati Associazione API	

2	2.1	FEAMPA	CR 19	Azioni volte a migliorare la capacità di governance	Numero di azioni	0	2021	7	Sistema informativo di monitoraggio del Programma	
2	2.1	FEAMPA	CR 21	Serie di dati e consulenze messi a disposizione	Numero	0	2021	55	Sistema informativo di monitoraggio del Programma	

2.1.2.1.3 Quadro indicativo delle risorse UE programmate per tipo di intervento FEAMPA

Riferimento: articolo 22, paragrafo 3, lettera c), del regolamento CPR

Tabella: ripartizione indicativa delle risorse (UE) programmate per tipologia di intervento per il FEAMPA

Priorità N.	***Obiettivo Specifico***	***Tipo di intervento***	***Codice***	***Risorse (EUR)***
2	***2.1***	***Promuovere le condizioni per una pesca, acquacoltura e trasformazione dei prodotti economicamente sostenibili, competitive e attrattive***	***2***	***60.000.000***
2	***2.1***	***Contribuire alla neutralità climatica***	***3***	***4.000.000***
2	***2.1***	***Compensazione per eventi imprevisti ambientali, climatici o di salute pubblica***	***7***	***5.000.000***
2	***2.1***	***Salute e benessere degli animali***	***9***	***4.000.000***

2.1.2.2 Obiettivo specifico 2.2 - Promuovere la commercializzazione, della qualità e del valore aggiunto dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura, nonché della trasformazione di questi prodotti

2.1.2.2.1 Interventi dei fondi

Riferimento: articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punti i), iii), iv), v), vi) e vii), del regolamento CPR

Le azioni dell'OS 2.2 rispettano le indicazioni dei nuovi Orientamenti strategici UE (COM (2021) 236 final) e contribuiscono alla realizzazione degli obiettivi del Green Deal europeo e della strategia Farm to Fork. Le azioni potranno sostenere anche il MO3 e il MO4 del Piano Nazionale Strategico Acquacoltura (PSNA) nell'attuazione di alcune specifiche linee strategiche.

Le tipologie di azioni correlate - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto i), del regolamento CPR

Il PN finanzierà le seguenti tipologie di azione:

- *Transizione energetica e mitigazione degli impatti ambientali degli impianti di commercializzazione e trasformazione dei prodotti della pesca ed acquacoltura*

  L'azione potrà favorire la riduzione dell'impronta ambientale della filiera dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura mediante il miglioramento dell'efficienza energetica e la riduzione dei consumi energetici nei settori della commercializzazione e della trasformazione. L'azione è finalizzata a promuovere la sostenibilità ambientale di impianti (nuovi o esistenti) sia all'ingrosso che al dettaglio mediante investimenti in macchinari, attrezzature e tecnologie nei processi di lavorazione, conservazione e trasferimento del prodotto favorendo la riduzione dei costi di gestione delle attività.

- *Competitività e sicurezza delle attività di commercializzazione e trasformazione dei prodotti della pesca ed acquacoltura*

L'azione potrà favorire il lavoro in sicurezza per gli operatori dei settori della commercializzazione e della trasformazione. L'azione è finalizzata a:

- sostenere investimenti per la realizzazione e l'adeguamento degli impianti e delle infrastrutture;
- sostenere l'acquisto di attrezzature per il miglioramento di salute, sicurezza e condizioni di lavoro degli addetti.

- *Sviluppo di organizzazioni dei produttori (OP) e aggregazione aziendale lungo la filiera dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura*

  L'azione potrà favorire la creazione e lo sviluppo di forme di aggregazione aziendale per aumentare il potere contrattuale dei produttori di acquacoltura ed il potenziamento nei processi di commercializzazione e trasformazione dei prodotti ittici. L'azione è coerente con quanto delineato nella Analisi Dei Bacini Marini Regionali e sostiene il MO4 del PNSA riguardo a:

  - sostegno alla creazione di nuove organizzazioni di produttori (OP) e potenziamento di quelle già esistenti mediante supporto alle fasi di riconoscimento e costituzione, alla definizione e diffusione di buone pratiche per le OP, allo sviluppo di funzioni e capacità di integrazione verticale fra gli attori della filiera. L'azione sosterrà anche la promozione di organizzazioni interprofessionali per favorire il coordinamento delle attività di commercializzazione lungo la catena di approvvigionamento ed il supporto alla gestione collettiva nel rispetto degli obiettivi della PCP;
  - sostegno alla elaborazione ed attuazione dei piani di produzione e commercializzazione (art. 28 del Reg. (UE) 1379/2013).

  L'azione riconosce il valore dell'azione collettiva, in particolare per i produttori su piccola scala e sostiene anche altre forme di aggregazione aziendale tra gli operatori di settore (es. Consorzi di gestione) e reti di commercializzazione di prodotti provenienti da sbarchi o da acquacoltura locali per una partecipazione rappresentativa dei piccoli produttori in particolare per i settori della molluschicoltura e troticoltura e piccola pesca costiera. Il sostegno contribuisce al conseguimento degli obiettivi previsti dall'art. 35 del Reg. (UE) 1380/2013.

  L'azione prevede di supportare prioritariamente investimenti a sostegno dei processi di filiera volti alla valorizzazione del prodotto locale.

- *Resilienza, stabilità, trasparenza ed equa concorrenza nei settori della commercializzazione e trasformazione e miglioramento dell'organizzazione di mercato dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura*

  L'azione potrà favorire le *performance* delle imprese del settore della commercializzazione e trasformazione attraverso il miglioramento della loro competitività, la promozione della resilienza, la valorizzazione delle attività e dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura, lo sviluppo dell'innovazione ed il potenziamento di conoscenze, competenze e formazione. L'azione sostiene il MO4 del PNSA riguardo a:

  - sviluppo di processi commerciali favorendo l'accesso a nuovi mercati e/o migliori condizioni di commercializzazione per i prodotti della pesca e dell'acquacoltura ottenuti con metodi ad impatto limitato sull'ambiente, per i prodotti da acquacoltura biologica (Reg. (CE) 834/2007, Reg. (UE) 2018/848, Reg. (CE) 710/2009) e/o da acquacoltura sostenibile (Certificazione Acquacoltura Sostenibile – SQN);
  - sviluppo aziendale mediante strategie di pianificazione aziendale e registrazione di *start up* (erogazione tramite fondi di investimento come *Blueinvest*);
  - innovazione di processi, attrezzature, prodotti e tecniche di marketing nuovi o migliorati (*shelf-life*, confezionamento, scarti di lavorazione, *delivery*, *e-commerce*);

- potenziamento dei processi di trasformazione e commercializzazione in materia di prodotti semi-lavorati, finiti e pronti all'uso (compreso il *packaging*), di altre operazioni di trasformazione di cui al Reg. (UE) 1224/2009 e di trasformazione di catture non destinabili al consumo umano;
- potenziamento dell'informatizzazione e digitalizzazione;
- miglioramento delle competenze degli operatori;
- servizi di consulenza agli operatori;
- miglioramento della tracciabilità e valorizzazione dei prodotti ittici (certificazione e promozione dei prodotti della pesca e acquacoltura sostenibili, buone pratiche nella gestione dei rifiuti da pesca, acquacoltura e trasformazione di scarti e sottoprodotti (Piani di gestione), valorizzazione delle produzioni secondarie, specie sotto-commercializzate, sviluppo di un marchio dell'Unione di qualità ecologica – ecolabel - di cui al Reg. (UE) 1379/2013, tracciabilità dei prodotti nazionali e/o d'importazione in settori della filiera con provenienza non è valorizzata (es: Ho.Re.Ca.) e nelle filiere corte di prodotti di eccellenza locali ed artigianali;
- miglioramento dell'accettazione sociale dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura e corretta informazione del consumatore mediante eventi di settore e campagne (nazionali, internazionali o transnazionali) di comunicazione e sensibilizzazione del pubblico su qualità, sicurezza e sostenibilità ambientale dei prodotti ittici. L'azione intende sostenere la diffusione della campagna di comunicazione coordinata a livello UE sull'acquacoltura dell'UE.

Si prevede di favorire il ricambio generazionale e la creazione di start up di giovani imprenditori di età compresa tra i 18 e 40 anni, in forma singola o collettiva mediante erogazione di un premio di avvio all'attività di impresa, connesso ad investimenti per il miglioramento delle competenze professionali (valorizzazione del capitale umano) e supporto tecnico alle imprese mediante servizi di assistenza e consulenze.

L'azione potrà trovare attuazione anche in strategie di livello macroregionale contribuendo a favorire lo sviluppo di reti e buone pratiche tra i paesi che partecipano alla strategia EUSAIR finalizzate alla individuazione di nuovi mercati per i prodotti della pesca e dell'acquacoltura.

- *Sostegno alle imprese nei settori della commercializzazione e trasformazione dei prodotti della pesca ed acquacoltura*

  L'azione è coerente con gli obiettivi del MO3 del PNSA nell'attuazione delle linee strategiche finalizzate al sostegno di processi di protezione e stabilizzazione del reddito delle imprese ed è finalizzata alla erogazione di compensazioni in caso di eventi eccezionali responsabili di significative perturbazioni dei mercati (ad es. a seguito di emergenze sanitarie pubbliche o di crisi internazionali come la guerra Russia-Ucraina).

  L'azione è rivolta agli operatori del settore dell'acquacoltura, alle organizzazioni di produttori ed alle associazioni di organizzazioni dei produttori riconosciute che immagazzinano i prodotti della pesca elencati nell'allegato II del Reg. (UE) 1379/2013, a condizione che tali prodotti siano conservati in conformità agli articoli 30 e 31 di tale Regolamento.

I principali gruppi di destinatari - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto iii), del regolamento CPR

I principali gruppi target sono rappresentati dagli *stakeholder* (pubblici, privati, amministrazioni, imprese, organizzazioni, enti, associazioni, università, enti di ricerca, operatori, cittadini e consumatori) potenzialmente coinvolti o influenzati dalle azioni proposte, che possono trarre vantaggi e benefici da soluzioni che perseguono lo sviluppo sostenibile del settore

dell'acquacoltura.

I beneficiari sono soggetti con qualsiasi personalità fisica/giuridica in grado di contribuire alle azioni descritte, quali imprese acquicole, Micro e PMI, Associazioni e Organizzazioni del settore dell'acquacoltura riconosciute dallo Stato membro di cui all'art.2, lettere c) del Decreto Direttoriale n.17271 del 3 agosto 2017, Organizzazioni di produttori e loro Associazioni riconosciuti ai sensi del Reg. (UE) n. 1379/2013, AAPP ai sensi dell'art. 1 comma 2 del D.lgs. n. 165/2001, Consorzi di gestione, Organismi scientifici/tecnici iscritti nell'Anagrafe Nazionale delle Ricerche, Enti di formazione privati accreditati dallo Stato membro o dagli OI, Organizzazioni sindacali di settore, Organizzazioni che promuovono la pari opportunità.

Azioni a tutela dell'eguaglianza, dell'inclusione e della non-discriminazione - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto iv), del regolamento CPR

I princìpi di pari dignità, uguaglianza e non discriminazione trovano diretto riconoscimento e tutela nell'art. 3 della Costituzione italiana su uguaglianza formale e sostanziale. Il concetto di non discriminazione è stato introdotto nell'ordinamento italiano con il d.lgs. n. 215/2003, di attuazione della direttiva 2000/43/CE per la parità di trattamento tra le persone indipendentemente dalla razza e dall'origine etnica e il d.lgs. n. 216/2003 di attuazione della direttiva 2000/78/CE.

Nel PN si terrà conto del rispetto delle disposizioni dell'Art. 9 del Reg. UE n. 1060/2021, facendo in modo che la parità tra uomini e donne, l'integrazione di genere e l'integrazione della prospettiva di genere, nonché la prevenzione di qualsiasi discriminazione fondata su genere, origine razziale o etnica, religione o convinzioni personali, disabilità, età o orientamento sessuale siano prese in considerazione e promosse durante le fasi di preparazione, attuazione, sorveglianza, rendicontazione e valutazione del Programma. I principi di eguaglianza, inclusione e non discriminazione rappresentano un aspetto trasversale che si intende promuovere adeguatamente mediante specifici criteri di selezione delle operazioni e nell'ambito dei bandi e delle procedure selettive che saranno attivate. Saranno promosse adeguate azioni di pubblicità e informazione per assicurare pieno accesso ai finanziamenti da parte dei gruppi a maggiore rischio di esclusione.

Le azioni dell'OS 2.2 saranno basate sui principi 2 e 3 del Pilastro Europeo dei diritti sociali, favorendo le pari opportunità, l'accesso al mercato del lavoro, condizioni di lavoro migliori e più eque, la protezione e l'inclusione sociale, il ricambio generazionale, lo sviluppo delle competenze, l'integrazione socio-economica dei migranti, il coinvolgimento di giovani e di altri gruppi svantaggiati, la valorizzazione del ruolo delle donne anche come *manager* delle imprese. A ciò si aggiungono misure per migliorare la partecipazione delle parti interessate, che incoraggiano il coinvolgimento delle famiglie e della comunità, la riduzione degli oneri amministrativi al fine di attrarre più giovani produttori e start-up nel settore dell'acquacoltura e dare maggiori opportunità alle imprenditrici, investimenti nell'innovazione e nella diversificazione.

Un'indicazione dei territori specifici cui è diretta l'azione, compreso l'utilizzo previsto degli strumenti territoriali - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto v), del regolamento CPR

Le azioni previste all'interno di questo obiettivo specifico saranno dirette a tutti i territori regionali su cui già insistono attività di pesca ed acquacoltura in acque marine, salmastre (valli, lagune e laghi costieri, ecc) e interne nonché nei territori regionali in cui è attivo il settore dell'allevamento in acqua dolce a terra (bacini, vasche o *raceways,* ed altri sistemi).

Azioni interregionali, transfrontaliere e transnazionali - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto vi), del regolamento CPR

Il PN intende promuovere la creazione di partenariati per svolgere attività di cooperazione a livello transfrontaliero, interregionale o transnazionale con altri beneficiari situati in altri Stati Membri dell'UE o al di fuori del territorio dell'UE al fine di apportare valore aggiunto al perseguimento dei suoi obiettivi.

In particolare, sul versante adriatico, le azioni di cooperazione saranno indirizzate a contribuire all'implementazione di progetti di natura macroregionale riferiti al piano di azione della Strategia

Europea per la Regione Adriatico Ionica (EUSAIR). In quest'ambito, si potrà dare priorità alle azioni previste dai seguenti *Flagship projects*:

- Pilastro 1 "Crescita Blu":
  - promozione della sostenibilità, diversificazione e competitività nei settori della pesca e acquacoltura attraverso l'educazione, la ricerca e sviluppo e azioni di marketing, tecnologiche e amministrative, inclusa la promozione di iniziative su standard di marketing e abitudini nutrizionali sane;
  - potenziamento della capacità amministrativa e coordinamento efficiente della pianificazione e delle attività di sviluppo locale per migliorare la governance marina e marittima e i servizi per la crescita blu.
- Pilastro 3 "Qualità ambientale":
  - promozione della crescita sostenibile della regione adriatico-ionica attraverso l'attuazione del ICZM e MSP, anche per contribuire al quadro di riferimento su ICZM della Convenzione di Barcellona e al monitoraggio e alla gestione delle aree marine protette.

Sul versante mediterraneo, le azioni di cooperazione potranno favorire la realizzazione di progetti a sostegno della Dichiarazione ministeriale sull'economia blu sostenibile, adottata il 2 febbraio 2021 dalla Conferenza ministeriale dell'Unione per il Mediterraneo, nonché di progetti a supporto dell'iniziativa WESTMED.

Le azioni di cooperazione potranno inoltre capitalizzare risultati di progetti realizzati nell'ambito dei Programmi Interreg, in particolare di quelli di cooperazione marittima.

L'utilizzo previsto degli strumenti finanziari - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto vii), del regolamento CPR

Gli SF contribuiscono a superare le debolezze economiche e di *networking*, con meccanismi di leva per lo sviluppo del settore, introducendo priorità nell'utilizzo del fondo perduto su interventi con una migliore tassonomia UE. Si adotteranno strumenti che favoriscono l'accesso al credito e interventi non sostenibili dai singoli operatori ma comunque bancabili.

Verranno adattati i Contratti di filiera che promuovono e sostengono l'integrazione imprenditoriale su processi di innovazione e sviluppo per la transizione verde e digitale con forme di sostegno finanziario su programmi d'investimento innovativi in grado di mobilitare segmenti differenti e complementari delle rispettive filiere produttive (regimi di aiuto con ricorso a procedure negoziali e di *blending*). Sarà altresì possibile adottare strumenti per favorire gli investimenti con l'accesso al credito e l'indebitamento a Medio/Lungo Termine.

2.1.2.2.2 Indicatori

Riferimento: articolo 22, paragrafo 3, lettera e), punto ii), del regolamento CPR

Indicatori di output							
Priorità	**Obiettivo**	**Fondo**	**ID**	**Indicatore**	**Unità di misura**	**Target intermedio (2024)**	**Target finale (2029)**
2	2.2	FEAMPA		Numero di operazioni	Numero	268	670

Indicatori di risultato										
Priorità	**OS**	**Fondo**	**ID**	**Indicatore**	**Unità di misura**	**Valore di base o di riferimento**	**Anno di riferimento**	**Target finale (2029)**	**Fonte dei dati**	**Osservazioni**
2	2.2	FEAMPA	CR 07	Posti di lavoro	Numero di	0	2021	560	Camere di Commercio	

				mantenuti	persone					
2	2.2	FEAMPA	CR 14	Innovazioni rese possibili	Numero di nuovi prodotti, servizi, processi, modelli imprenditoriali o metodi	0	2021	30	Sistema informativo di monitoraggio del Programma	
2	2.2	FEAMPA	CR 16	Entità che beneficiano di attività di promozione e informazione	Numero di entità	0	2021	670	Sistema informativo di monitoraggio del Programma	
2	2.2	FEAMPA	CR 17	Entità che migliorano l'efficienza delle risorse nella produzione e / o trasformazione	Numero di entità	0	2021	15	Sistema informativo di monitoraggio del Programma	
2	2.2	FEAMPA	CR 18	Consumo di energia che comporta una riduzione delle emissioni di CO2	kWh / tonnellate o litri / h	0	2021	1.800 kWh/tonnellate	ISTAT	

2.1.2.2.3 Quadro indicativo delle risorse UE programmate per tipo di intervento FEAMPA

Riferimento: articolo 22, paragrafo 3, lettera c), del regolamento CPR

Tabella: ripartizione indicativa delle risorse (UE) programmate per tipologia di intervento per il FEAMPA

Priorità N.	***Obiettivo Specifico***	***Tipo di intervento***	***Codice***	***Risorse (EUR)***
2	***2.2***	***Promuovere le condizioni per una pesca, acquacoltura e trasformazione dei prodotti economicamente sostenibili, competitive e attrattive***	***2***	***92.216.474***
2	***2.2***	***Contribuire alla neutralità climatica***	***3***	***2.000.000***
2	***2.2***	***Compensazione per eventi imprevisti ambientali, climatici o di salute pubblica***	***7***	***3.000.000***

2.1.3 Priorità 3 - Consentire la crescita di un'economia blu sostenibile nelle aree costiere, insulari e interne e promuovere lo sviluppo delle comunità di pesca e acquacoltura

2.1.3.1 Obiettivo specifico 3.1 – Contribuire a consentire un'economia blu sostenibile nelle aree costiere, insulari e interne e a promuovere lo sviluppo sostenibile delle comunità di pesca e acquacoltura

2.1.3.1.1 Interventi dei fondi

Riferimento: articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punti i), iii), iv), v), vi) e vii), del regolamento CPR

L'OS 3.1 mira ad incrementare lo sviluppo delle comunità di pesca e acquacoltura attraverso la definizione, l'implementazione ed il *networking* delle strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo (CLLD) di cui all'art. 28 lett. b e 31 del CPR. Le strategie dovranno essere guidate da gruppi di azione locale (GAL) – opportunamente selezionati entro 12 mesi dall'approvazione del PN – e composti dai rappresentanti degli interessi socio-economici pubblici e privati, nei quali nessun singolo gruppo di interesse controlli il processo decisionale. Nell'ambito del FEAMPA, tali strategie dovranno assicurare che le comunità di pesca o acquacoltura sfruttino al meglio le opportunità offerte dall'economia blu sostenibile, capitalizzando e rafforzando le proprie risorse ambientali, culturali, sociali ed umane.

Le tipologie di azioni correlate - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto i), del regolamento CPR

Il Programma finanzierà le seguenti tipologie di azione.

- *Azioni preparatorie*

  Al fine di ridurre al minimo i tempi necessari per la fase di predisposizione, selezione, valutazione ed approvazione delle strategie di sviluppo locale, il PN intende prevedere regole armonizzate e indirizzi metodologici preventivamente condivisi tra GAL, AdG ed OI, favorendo l'incrocio tra strategie e fabbisogni territoriali. In considerazione dell'elevata numerosità dei GAL su tutto il territorio nazionale, per evitare una eccessiva frammentazione delle risorse e l'inadeguatezza delle dotazioni finanziarie dei piani rispetto alle azioni previste, si prevede il finanziamento di circa 30 GAL – indicativamente almeno uno per territorio regionale - mediante l'applicazione della soglia finanziaria minima di € 3.000.000, che possa consentire la costruzione di strategie finanziariamente sostenibili e di evitare la dispersione delle risorse. Saranno finanziate, pertanto:

  - le attività propedeutiche di impostazione metodologica, quali la stesura di linee guida, criteri di selezione, modelli, schemi di bando e altri documenti di orientamento, anche in funzione di eventuali strategie multifondo. Come indicato nella Sezione 1, i criteri di selezione delle strategie dovranno: valorizzare il legame tra CLLD e *Smart Specialization Strategies* (S3 ed S4) nelle Regioni che individuano settori di specializzazione riferiti alla *blue economy*[31]; sostenere, dal punto di vista dei contenuti, il rispetto degli orientamenti della Strategia UE per il bacino del Mediterraneo; migliorare il legame tra strategie e *blue economy*; promuovere sinergie e complementarietà tra i Fondi nell'ambito dell'Obiettivo Strategico 5 e della SNAI;
  - le attività di preparazione e predisposizione dei documenti strategici, incluse l'analisi territoriale e l'individuazione dei fabbisogni locali;
  - le azioni per il coinvolgimento attivo dei partenariati locali nella costruzione dei processi di sviluppo che riguardano la propria comunità, favorendo il più possibile percorsi di riflessione partecipata e ampiamente rappresentativa degli interessi locali.

- *Attuazione e gestione delle strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo*

[31] Per le strategie 2014-2020: Campania, Puglia, Sicilia, Abruzzo, Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia.

Si procederà al finanziamento:

- degli interventi previsti nelle strategie approvate, secondo quanto stabilito dall'art. 28 del CPR. Nel contesto post-pandemico, i GAL hanno un ruolo fondamentale nel promuovere comunità locali più resilienti e nella progettazione delle rispettive strategie possono contribuire attivamente alla costruzione di un piano di ripresa di lungo termine. Rispetto al passato è importante sottolineare che le strategie dovranno prevedere interventi che tengano conto di un contesto socio-economico fortemente mutato ed inoltre rappresentare dei documenti dinamici, in grado di poter essere facilmente adattabili nel tempo. Altro principio di base è l'esigenza di capitalizzare l'esperienza maturata nelle ultime due generazioni di CLLD, per affrontare quella che era stata immaginata come la fase della maturità delle strategie. Le strategie dovranno essere orientate in particolare ad incrementare le opportunità di sviluppo per le comunità di pescatori derivanti dalla *blue economy*, a valorizzare la piccola pesca costiera, a favorire la diversificazione delle attività di pesca e acquacoltura, a promuovere l'innovazione e a costruire nuovi assetti per l'organizzazione delle attività produttive e commerciali che le rendano più flessibili e resilienti. In merito ai contenuti, tenuto conto degli ambiti di applicazione delle strategie di sviluppo locale indicati dalla Strategia UE per il bacino del Mediterraneo, le strategie dovranno dare priorità alle seguenti sfide:
  - sviluppo dei settori dell'economia blu, in linea con la Comunicazione CE sull'economia blu sostenibile[32], anche in riferimento alle aree di specializzazione incluse nelle S3/S4, sfruttando i punti di forza di tali settori e rafforzandone i legami con l'economia locale;
  - sistemi agroalimentari e filiere sostenibili, favorendo il superamento dei modelli tradizionali e promuovendo le catene di valore;
  - mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici, associando alle attività più classiche di sensibilizzazione delle comunità locali, le azioni volte alla riduzione dei consumi energetici lungo tutta la filiera (dai pescherecci ai porti) e quelle riferite allo sviluppo di nuove opportunità economiche derivanti dalla lotta ai cambiamenti climatici (ad es. biomassa blu);
  - salvaguardia delle risorse acquatiche e della biodiversità - incluso il contributo alla riduzione dei rifiuti marini e alla promozione dell'economia circolare nelle attività di pesca e acquacoltura - e gestione delle aree marine protette, ad es. cercando di facilitare la collaborazione tra entroterra e aree costiere per garantire il buono stato ambientale degli ecosistemi;
  - turismo sostenibile ed eco-turismo, incentivando una migliore integrazione e coesistenza tra questo settore e le attività di pesca e acquacoltura - sempre nell'ottica della massima sostenibilità –contribuendo significativamente come fonte aggiuntiva al reddito degli operatori;
  - innovazione e ricerca, stimolando la collaborazione proattiva tra gli operatori del settore e il mondo della ricerca, per favorire la diffusione di conoscenza, la raccolta di dati e informazioni, sperimentare azioni pilota, promuovere innovazioni di processo e prodotto a supporto delle attività di pesca e acquacoltura, sviluppare nuovi sbocchi di mercato, trasferire e testare innovazioni tecnologiche;
  - ricambio generazionale, imprenditorialità, formazione, diversificazione delle attività, inclusione sociale, promuovendo l'attrattività di queste professioni verso giovani, donne e migranti come fattore determinante per contrastare l'invecchiamento della forza lavoro, la dispersione delle conoscenze e lo spopolamento delle aree costiere;
  - il maggiore coinvolgimento del settore della pesca e dell'acquacoltura nel sistema di

[32] COM(2021) 240 final.

governance locale, favorendo l'istituzione di sedi o strutture di coordinamento e confronto tra le diverse istanze territoriali;

- delle azioni di cooperazione da realizzare con altri GAL situati in altre regioni del territorio nazionale ed in altri Stati Membri, che siano in grado di contribuire in maniera complementare al raggiungimento degli obiettivi strategici individuati ed essere parte integrante della *vision* complessiva, apportando valore aggiunto grazie allo sfruttamento delle complementarietà e sinergie derivanti dal confronto e dall'azione congiunta con altri sistemi locali;
- dei costi di gestione e animazione legati all'implementazione delle strategie da parte dei GAL finanziati, con l'obiettivo di sostenere strutture efficienti dotate di uno staff con competenze qualificate e diversificate, garantire partenariati stabili e partecipativi e coinvolgere efficacemente gli *stakeholders* nella fase attuativa, prevedendo altresì una comunicazione efficace e trasparente.

- *Rete Nazionale dei GAL della pesca*

  Sarà potenziata la rete nazionale dei GAL per fornire un supporto metodologico ed informativo ai partenariati locali. La rete rappresenterà un canale mediante il quale condividere processi decisionali, modelli organizzativi omogenei, promuovere il *peer learning* e costituire uno strumento facilitatore di dialogo tra AdG, OI e GAL.

  La Rete continuerà a svolgere le funzioni assolte nel corso della programmazione 2014-2020:

  - definizione delle procedure, elaborazione di linee guida e di strumenti e materiali di supporto e approfondimento;
  - condivisione e diffusione di informazioni, scambio di esperienze, identificazione di *best practices/case histories*;
  - promozione di progetti di valenza nazionale/transnazionale;
  - assistenza all'AdG e partecipazione agli incontri e seminari con FAMENET e la DG Mare;
  - collaborazione con FAMENET per la raccolta dei dati sul monitoraggio dei GAL;
  - organizzazione di Seminari nazionali dei GAL e di specifici incontri a livello territoriale;
  - erogazione di servizi di formazione;
  - assistenza attraverso FAQ ed *help desk*.

  A queste funzioni, tenuto conto delle lezioni apprese, nella nuova programmazione si intende inoltre:

  - prevedere un sostegno anche agli OI e attività di supporto al coordinamento tra GAL, OI e AdG mediante il miglioramento dell'assetto organizzativo e funzionale del sistema GAL in Italia e una più efficiente gestione dei flussi procedurali ed attuativi;
  - azioni mirate di *capacity building* volte ad incrementare l'efficace attuazione da parte dei GAL delle strategie approvate e l'interazione orizzontale tra i GAL stessi, anche mediante comunità di pratica;
  - realizzazione di una Piattaforma *on line* accessibile ai GAL istituiti e lo sviluppo di strumenti, anche *on line*, per il *knowledge sharing*, quali report, *output/video libraries*, *database* o sistemi informativi;
  - ampliamento della raccolta dei dati di monitoraggio prevedendo di analizzare un'ampia gamma di ulteriori dati quantitativi e qualitativi;
  - azioni di assistenza *on demand* su aspetti specifici, in particolare su esperienze pilota riferite alla realizzazione di strategie plurifondo e all'integrazione con la SNAI.

I principali gruppi di destinatari - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto iii), del regolamento CPR

Destinatari degli interventi riferiti all'OS 3.1 sono le comunità costiere, insulari o interne basate sulle attività di pesca e acquacoltura il cui declino deve essere contrastato con efficaci azioni di sviluppo locale.

I soggetti incaricati della predisposizione ed attuazione delle strategie di sviluppo locale, come previsto dall'art. 31.2 lett. b) del CPR, saranno esclusivamente i Gruppi di azione locale per la pesca (GAL) già costituiti o di nuova costituzione. La tipologia di beneficiari delle azioni a regia sarà definita in base alle azioni previste all'interno della strategia.

Azioni a tutela dell'eguaglianza, dell'inclusione e della non-discriminazione - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto iv), del regolamento CPR

I princìpi di pari dignità, uguaglianza e non discriminazione trovano diretto riconoscimento e tutela nell'art. 3 della Costituzione italiana su uguaglianza formale e sostanziale. Il concetto di non discriminazione è stato introdotto nell'ordinamento italiano con il d.lgs. n. 215/2003, di attuazione della direttiva 2000/43/CE per la parità di trattamento tra le persone indipendentemente dalla razza e dall'origine etnica e il d.lgs. n. 216/2003 di attuazione della direttiva 2000/78/CE.

Nel PN si terrà conto del rispetto delle disposizioni dell'Art. 9 del Reg. UE n. 1060/2021, facendo in modo che la parità tra uomini e donne, l'integrazione di genere e l'integrazione della prospettiva di genere, nonché la prevenzione di qualsiasi discriminazione fondata su genere, origine razziale o etnica, religione o convinzioni personali, disabilità, età o orientamento sessuale siano prese in considerazione e promosse durante le fasi di preparazione, attuazione, sorveglianza, rendicontazione e valutazione del Programma. I principi di eguaglianza, inclusione e non discriminazione rappresentano un aspetto trasversale che si intende promuovere adeguatamente mediante specifici criteri di selezione delle operazioni e nell'ambito dei bandi e delle procedure selettive che saranno attivate. Saranno promosse adeguate azioni di pubblicità e informazione per assicurare pieno accesso ai finanziamenti da parte dei gruppi a maggiore rischio di esclusione.

Le azioni dell'OS 3.1 saranno basate sui principi 2 e 3 del Pilastro Europeo dei diritti sociali, favorendo le pari opportunità, l'accesso al mercato del lavoro, condizioni di lavoro migliori e più eque, la protezione e l'inclusione sociale con interventi per incentivare l'occupazione, il ricambio generazionale, lo sviluppo delle competenze, l'integrazione socio-economica dei migranti, il coinvolgimento di giovani e di altri gruppi svantaggiati, la valorizzazione del ruolo delle donne anche come *manager* delle imprese. A ciò si aggiungono misure per migliorare la partecipazione delle parti interessate, che incoraggiano il coinvolgimento delle famiglie e della comunità, la riduzione degli oneri amministrativi, investimenti nell'innovazione e nella diversificazione, promozione della coesione sociale nelle comunità costiere, insulari e interne.

Un'indicazione dei territori specifici cui è diretta l'azione, compreso l'utilizzo previsto degli strumenti territoriali - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto v), del regolamento CPR

I territori interessati per l'applicazione del CLLD nell'ambito del PN FEAMPA 2021-2027 sono le aree costiere, insulari ed interne dipendenti da attività di pesca e acquacoltura, con una popolazione minima di 50.000 abitanti. La popolazione dell'area è data dalla somma della popolazione residente nei Comuni interessati. Si assume per popolazione residente il dato relativo all'ultimo censimento ISTAT.

Ciascun territorio a livello comunale può ricadere nell'area di riferimento di una sola strategia di sviluppo locale.

La continuità geografica dell'area territoriale non è un requisito obbligatorio ma avrà un peso maggiore nella valutazione.

L'area territoriale deve rispettare almeno uno dei seguenti requisiti:

- Aspetti legati all'importanza delle attività di pesca e acquacoltura:

I. il rapporto tra occupati nella pesca e acquacoltura e nelle attività connesse rispetto agli occupati totali deve essere in generale pari ad almeno il 2%;

II. presenza di almeno un approdo per la pesca e/o un luogo di sbarco per la pesca e/o un sito portuale peschereccio attivo e/o un valore della produzione ittica rilevante;

- Aspetti legati al declino economico e sociale dell'area:

III. una riduzione della flotta di pesca superiore al 10% rispetto al valore del 2014, in termini di GT oppure di potenza motore (kW) e/o riduzione del valore della produzione superiore al 10% rispetto al valore del 2014;

IV. densità di popolazione pari o inferiore alla media regionale;

V. tasso di disoccupazione pari o superiore alla media regionale.

Si prevede di finanziare almeno una strategia di sviluppo locale per Regione.

In aggiunta ai criteri di selezione territoriali, sarà inoltre applicata una soglia finanziaria, prevedendo di approvare strategie territoriali con un budget minimo di € 3.000.000. Laddove le risorse totali per l'OS 3.1 a livello regionale siano inferiori a € 3.000.000, la soglia minima sarà rappresentata dal budget disponibile.

Azioni interregionali, transfrontaliere e transnazionali - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto vi), del regolamento CPR

Nell'ambito delle strategie di sviluppo locale potranno essere incluse azioni di cooperazione interregionali, transnazionali o transfrontaliere con i GAL situati in altri stati membri, al fine di favorire lo scambio di esperienze, il trasferimento di risultati e la realizzazione di azioni congiunte per il perseguimento di obiettivi condivisi. Le azioni di cooperazione potranno riguardare altre strategie di sviluppo o semplicemente azioni non necessariamente incluse in una strategia integrata.

In particolare, sul versante adriatico, le azioni di cooperazione saranno indirizzate a contribuire all'implementazione di progetti di natura macroregionale riferiti al piano di azione della Strategia Europea per la Regione Adriatico Ionica (EUSAIR). In quest'ambito, si potrà dare priorità alle azioni previste dai seguenti *Flagship projects*:

- Pilastro 1 "Crescita Blu":
  - promozione della sostenibilità, diversificazione e competitività nei settori della pesca e acquacoltura attraverso l'educazione, la ricerca e sviluppo e azioni di marketing, tecnologiche e amministrative, inclusa la promozione di iniziative su standard di marketing e abitudini nutrizionali sane;
  - potenziamento della capacità amministrativa e coordinamento efficiente della pianificazione e delle attività di sviluppo locale per migliorare la governance marina e marittima e i servizi per la crescita blu.
- Pilastro 3 "Qualità ambientale":
  - promozione della crescita sostenibile della regione adriatico-ionica attraverso l'attuazione del ICZM e MSP, anche per contribuire al quadro di riferimento su ICZM della Convenzione di Barcellona e al monitoraggio e alla gestione delle aree marine protette.

Sul versante mediterraneo, le azioni di cooperazione potranno favorire la realizzazione di progetti a sostegno della Dichiarazione ministeriale sull'economia blu sostenibile, adottata il 2 febbraio 2021 dalla Conferenza ministeriale dell'Unione per il Mediterraneo, nonché di progetti a supporto dell'iniziativa WESTMED.

Le azioni di cooperazione potranno inoltre capitalizzare risultati di progetti realizzati dai GAL o da altri soggetti nell'ambito dei Programmi Interreg, in particolare di quelli di cooperazione marittima.

L'utilizzo previsto degli strumenti finanziari - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto vii), del regolamento CPR

Gli strumenti finanziari sono destinati ai beneficiari finali delle strategie ed attuati in analogia a quanto previsto nelle priorità 1 e 2.

Si chiarisce che i GAL, non gestiranno Strumenti Finanziari, ma potranno intervenire nelle valutazioni tecniche a cura del soggetto gestore dello strumento finanziario.

2.1.3.1.2 Indicatori

Riferimento: articolo 22, paragrafo 3, lettera e), punto ii), del regolamento CPR

Indicatori di output							
Priorità	**Obiettivo**	**Fondo**	**ID**	**Indicatore**	**Unità di misura**	**Target intermedio (2024)**	**Target finale (2029)**
3	3.1	FEAMPA		Numero di operazioni	Numero	200	500

Indicatori di risultato										
Priorità	**OS**	**Fondo**	**ID**	**Indicatore**	**Unità di misura**	**Valore di base o di riferimento**	**Anno di riferimento**	**Target finale (2029)**	**Fonte dei dati**	**Osservazioni**
3	3.1	FEAMPA	CR 06	Lavori creati	Numero di pesrone	0	2021	100 FTE	Elaborazioni su dati Infosys	
3	3.1	FEAMPA	CR 10	Azioni che contribuiscono a un buono stato ecologico, compresi il ripristino della natura, la conservazione, la protezione degli ecosistemi, la biodiversità, la salute e il benessere degli animali	Numero di azioni	0	2021	75	Elaborazioni su dati della Rete Nazionale dei GAL pesca	
3	3.1	FEAMPA	CR 13	Attività di cooperazione tra portatori di interesse	Numero di azioni	0	2021	30	Sistema informativo di monitoraggio del Programma	
3	3.1	FEAMPA	CR 14	Innovazioni rese possibili	Numero di nuovi prodotti, servizi, processi, modelli imprenditor	0	2021	25	Elaborazioni su dati della Rete Nazionale dei GAL pesca	

					iali o metodi					
3	3.1	FEAMPA	CR 19	Azioni volte a migliorare la capacità di governance	Numero di azioni	0	2021	50	Sistema informativo di monitoraggio del Programma	

2.1.3.1.3 Quadro indicativo delle risorse UE programmate per tipo di intervento FEAMPA

Riferimento: articolo 22, paragrafo 3, lettera c), del regolamento CPR

Tabella: ripartizione indicativa delle risorse (UE) programmate per tipologia di intervento per il FEAMPA

Priorità N.	***Obiettivo Specifico***	***Tipo di intervento***	***Codice***	***Risorse (EUR)***
3	***3.1***	***Azioni di preparazione CLLD***	***13***	***1.000.000***
3	***3.1***	***Attuazione della strategia CLLD***	***14***	***38.725.878***
3	***3.1***	***Spese di gestione e animazione CLLD***	***15***	***12.181.469***

2.1.4 Priorità 4 - Rafforzare la *governance* internazionale degli oceani e garantire oceani e mari sicuri, protetti, puliti e gestiti in modo sostenibile

2.1.4.1 Obiettivo specifico 4.1 – Rafforzare la gestione sostenibile del mare e degli oceani attraverso la promozione della conoscenza marina, della sorveglianza marittima o della cooperazione tra i servizi di guardia costiera

2.1.4.1.1 Interventi dei fondi

Riferimento: articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punti i), iii), iv), v), vi) e vii), del regolamento CPR

L'OS 4.1, a favorire la cooperazione internazionale per assicurare il rispetto degli impegni internazionali in materia di *governance* degli oceani, per giungere a una pianificazione coordinata dello spazio marittimo, per promuovere la *Blue Economy* e migliorare la conoscenza e la sorveglianza dello spazio marino anche mediante il sostegno alle azioni per il raggiungimento degli obiettivi orizzontali e quelle specifiche relative alle esigenze nazionali in ambito di bacino Mediterraneo, previste nel Piano di Azione EUMSS.

Le tipologie di azioni correlate - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto i), del regolamento CPR

Il Programma finanzierà le seguenti tipologie di azione.

- *Azioni di coordinamento, formazione e condivisione delle informazioni per il miglioramento della sorveglianza marittima.* Si prevedono interventi finalizzati a:

- favorire una migliore complementarietà dello scambio di informazioni tra le agenzie della UE e l'Italia, nonché tra quest'ultima e gli altri Stati attraverso il supporto al sistema comune per la condivisione delle informazioni (CISE) per la sorveglianza del settore marittimo dell'Unione;
- rafforzare la funzionalità dei sistemi di monitoraggio e comunicazione della pesca gestiti dall'EFCA;
- a garantire la conformità ai requisiti in materia di monitoraggio, designazione e gestione di siti a norma delle Direttive 92/43/CEE (Direttiva Habitat) e della direttiva 2009/147/CE

(Direttiva Uccelli), mediante il miglioramento della raccolta dati;

- migliorare le conoscenze e le informazioni oceanografiche, la condivisione dei dati, la cooperazione, anche sulla base della rete europea di osservazione e dati marini (EMODnet);
- supportare una maggiore cooperazione intersettoriale, attraverso un miglioramento dei canali di informazione a partire dalle iniziative di cooperazione regionali esistenti ed in particolare WestMED e MedFish4Ever che hanno ottenuto appoggio e condivisione da parte della maggior parte dei Paesi rivieraschi del bacino mediterraneo, sia europei che extraeuropei;
- sostenere la pianificazione dello spazio marittimo di cui alla direttiva 2014/89/UE del Parlamento europeo e del Consiglio;
- promuovere programmi di cooperazione, formazione e di scambio, anche tra Stati Membri, di personale competente per il monitoraggio, il controllo e la sorveglianza delle attività di pesca volti a promuovere lo sviluppo di capacità ed a migliorare le competenze del capitale umano, nonché studi, ricerche e progetti pilota.

- *Azioni di cooperazione tra i servizi di Guardia Costiera.* Sono previsti interventi per rafforzare ulteriormente la cooperazione europea sulle funzioni della Guardia Costiera contribuendo alle azioni svolte dalle autorità nazionali nel quadro della cooperazione europea in materia di funzioni di guardia costiera di cui all'articolo 69 del regolamento (UE) 2019/1896 del Parlamento europeo e del Consiglio (34), all'articolo 2 ter del regolamento (CE) n. 1406/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio (35) e all'articolo 8 del regolamento (UE) 2019/473 del Parlamento europeo e del Consiglio. Saranno promosse attività formative e di cooperazione reciproca quali ad esempio la creazione di una rete tra gli Istituti di Formazione di Guardia Costiera europei e lo scambio di esperienze e buone prassi, contribuendo, altresì all'implementazione del sistema unionale di controllo della pesca e di lotta alle attività criminali e illegali in mare.

I principali gruppi di destinatari - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto iii), del regolamento CPR

I destinatari degli interventi riferiti all'OS 4.1 potranno essere soggetti pubblici, imprese, associazioni, istituti di formazione, centri di ricerca e cittadini, potenzialmente coinvolti o interessati, da un lato, dal miglioramento della conoscenza marina e della diffusione delle informazioni sulla sorveglianza marittima e, dall'altro, dall'innalzamento positivo dei livelli di sicurezza e sorveglianza in mare.

I beneficiari possono identificarsi con le Amministrazioni pubbliche ai sensi dell'art. 1 comma 2 del D.lgs. n. 165/2001.

Azioni a tutela dell'eguaglianza, dell'inclusione e della non-discriminazione - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto iv), del regolamento CPR

I princìpi di pari dignità, uguaglianza e non discriminazione trovano diretto riconoscimento e tutela nell'art. 3 della Costituzione italiana su uguaglianza formale e sostanziale. Il concetto di non discriminazione è stato introdotto nell'ordinamento italiano con il d.lgs. n. 215/2003, di attuazione della direttiva 2000/43/CE per la parità di trattamento tra le persone indipendentemente dalla razza e dall'origine etnica e il d.lgs. n. 216/2003 di attuazione della direttiva 2000/78/CE.

Nel PN si terrà conto del rispetto delle disposizioni dell'Art. 9 del Reg. UE n. 1060/2021, facendo in modo che la parità tra uomini e donne, l'integrazione di genere e l'integrazione della prospettiva di genere, nonché la prevenzione di qualsiasi discriminazione fondata su genere, origine razziale o etnica, religione o convinzioni personali, disabilità, età o orientamento sessuale siano prese in considerazione e promosse durante le fasi di preparazione, attuazione, sorveglianza, rendicontazione e valutazione del Programma. I principi di eguaglianza, inclusione e non discriminazione rappresentano un aspetto trasversale che si intende promuovere adeguatamente

mediante specifici criteri di selezione delle operazioni e nell'ambito dei bandi e delle procedure selettive che saranno attivate. Saranno promosse adeguate azioni di pubblicità e informazione per assicurare pieno accesso ai finanziamenti da parte dei gruppi a maggiore rischio di esclusione.

Le azioni dell'OS 4.1 saranno basate sui principi 2 e 3 del Pilastro Europeo dei diritti sociali, favorendo le pari opportunità, l'eguaglianza e la non discriminazione soprattutto nello sviluppo delle competenze e nella partecipazione alle attività di formazione e di ricerca.

Un'indicazione dei territori specifici cui è diretta l'azione, compreso l'utilizzo previsto degli strumenti territoriali - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto v), del regolamento CPR

Le azioni della Priorità 4 avranno come baricentro il bacino mediterraneo, mediante il sostegno ad interventi di portata nazionale ed internazionale, funzionali al rispetto degli impegni assunti dall'Italia e dall'UE nell'ambito della *governance* internazionale degli oceani ed in linea con le diverse iniziative a livello mediterraneo.

Azioni interregionali, transfrontaliere e transnazionali - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto vi), del regolamento CPR

Il PN intende promuovere la creazione di partenariati per svolgere attività di cooperazione a livello transfrontaliero, interregionale o transnazionale con altri beneficiari situati in altri Stati Membri dell'UE o al di fuori del territorio dell'UE al fine di apportare valore aggiunto al perseguimento dei suoi obiettivi.

In particolare, sul versante adriatico, le azioni di cooperazione saranno indirizzate a contribuire all'implementazione di progetti di natura macroregionale riferiti al piano di azione della Strategia Europea per la Regione Adriatico Ionica (EUSAIR).

In quest'ambito, si potrà dare priorità alle azioni previste dai seguenti *Flagship projects*:

- Pilastro 1 "Crescita Blu":
  - promozione della sostenibilità, diversificazione e competitività nei settori della pesca e acquacoltura attraverso l'educazione, la ricerca e sviluppo e azioni di marketing, tecnologiche e amministrative, inclusa la promozione di iniziative su standard di marketing e abitudini nutrizionali sane;
  - potenziamento della capacità amministrativa e coordinamento efficiente della pianificazione e delle attività di sviluppo locale per migliorare la governance marina e marittima e i servizi per la crescita blu.
- Pilastro 3 "Qualità ambientale":
  - promozione della crescita sostenibile della regione adriatico-ionica attraverso l'attuazione del ICZM e MSP, anche per contribuire al quadro di riferimento su ICZM della Convenzione di Barcellona e al monitoraggio e alla gestione delle aree marine protette.

Sul versante mediterraneo, le azioni di cooperazione potranno favorire la realizzazione di progetti a sostegno della Dichiarazione ministeriale sull'economia blu sostenibile, adottata il 2 febbraio 2021 dalla Conferenza ministeriale dell'Unione per il Mediterraneo, nonchè di progetti a supporto dell'iniziativa WESTMED.

Le azioni di cooperazione potranno inoltre capitalizzare risultati di progetti realizzati nell'ambito dei Programmi Interreg, in particolare di quelli di cooperazione marittima.

L'utilizzo previsto degli strumenti finanziari - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto vii), del regolamento CPR

Non applicabile.

2.1.4.1.2 Indicatori

Riferimento: articolo 22, paragrafo 3, lettera e), punto ii), del regolamento CPR

Indicatori di output							
Priorità	**Obiettivo**	**Fondo**	**ID**	**Indicatore**	**Unità di misura**	**Target intermedio (2024)**	**Target finale (2029)**
4	4.1	FEAMPA		Numero di operazioni	Numero	11	28

Indicatori di risultato										
Priorità	**OS**	**Fondo**	**ID**	**Indicatore**	**Unità di misura**	**Valore di base o di riferimento**	**Anno di riferimento**	**Target finale (2029)**	**Fonte dei dati**	**Osservazioni**
4	4.1	FEAMPA	CR 13	Attività di cooperazione tra portatori di interesse	Numero di azioni	0	2021	20	Sistema informativo di monitoraggio del Programma	
4	4.1	FEAMPA	CR 19	Azioni volte a migliorare la capacità di governance	Numero di azioni	0	2021	8	Sistema informativo di monitoraggio del Programma	
4	4.1	FEAMPA	CR 21	Serie di dati e consulenze messi a disposizione	Numero	0	2021	5	Sistema informativo di monitoraggio del Programma	

2.1.4.1.3 Quadro indicativo delle risorse UE programmate per tipo di intervento FEAMPA

Riferimento: articolo 22, paragrafo 3, lettera c), del regolamento CPR

Tabella: ripartizione indicativa delle risorse (UE) programmate per tipologia di intervento per il FEAMPA

Priorità N.	***Obiettivo Specifico***	***Tipo di intervento***	***Codice***	***Risorse (EUR)***
4	***4.1***	***Sorveglianza e sicurezza marittima***	***12***	***7.000.000***

2.2 Priorità per l'Assistenza tecnica

2.2.1 Priorità per l'assistenza tecnica Articolo 36(4)

Riferimento articolo 36, paragrafo 4, del regolamento CPR

2.2.1.1 Intervento dei Fondi

Riferimento: articolo 22, paragrafo 3, lettera e), del regolamento CPR

Coerentemente alla scelta operata nell'ambito dell'Accordo di Partenariato, si utilizzerà l'Assistenza tecnica a costi reali ai sensi dell'articolo 36.4 del CPR. Il contributo per l'assistenza tecnica del Programma assumerà pertanto la forma di rimborso di cui all'art. 51 lett. b) del CPR.

Le azioni in questo ambito hanno l'obiettivo di assicurare una efficace ed efficiente gestione del PN e sono rivolte prevalentemente ad assistere i soggetti responsabili dell'attuazione del Programma (Autorità e Organismi Intermedi) nello svolgimento delle funzioni di preparazione, gestione, monitoraggio, valutazione, visibilità e comunicazione.

Ad esse si aggiungono azioni di *capacity building* a favore dei soggetti coinvolti nell'attuazione e del partenariato, come contemplato dall'art. 36.1 del CPR.

Le tipologie di azioni correlate – articolo 22, paragrafo 3, lettera e), punto i), del regolamento CPR

Il Programma finanzierà le seguenti tipologie di azione prendendo in considerazione gli interventi principali previsti dalla strategia per rafforzare la capacità amministrativa come definita alla sezione 9 dell'Accordo di Partenariato:

- *Azioni di supporto e rafforzamento della capacità delle Autorità di Programma, degli Organismi intermedi e dei beneficiari pubblici di svolgere efficacemente il loro ruolo*

  Prendendo in considerazione le raccomandazioni della valutazione intermedia del PN FEAMP 2014-2020, si intende assicurare il supporto alle attività di programmazione, gestione, monitoraggio, controllo e valutazione del Programma, favorendo una migliore *governance* interna ed esterna ed un sistema di monitoraggio più efficiente. Nello specifico si prevede:

  - lo svolgimento di attività volte alla preparazione di documenti programmatici ed attuativi relativi al PN, promuovendo un approccio predittivo e circolare per la gestione e risoluzione delle criticità;
  - l'implementazione di un sistema informativo più in linea con i fabbisogni informativi ed in grado di integrare il *data collection* al *data management*;
  - la definizione di un sistema di gestione e controllo che assicuri una sana ed efficiente gestione amministrativa e finanziaria, tale da assicurare il rispetto delle disposizioni normative vigenti e da garantire un adeguato livello di *performance* nell'attuazione delle risorse assegnate;
  - la predisposizione del piano di valutazione e la realizzazione delle valutazioni di cui all'art. 44 del CPR e la relativa diffusione;
  - le attività di chiusura della programmazione 2014-2020 ed eventuale programmazione 2028-2034;
  - il coordinamento complessivo tra i diversi organismi coinvolti nell'attuazione ed in particolare tra l'AdG e gli OI, anche mediante una cabina di regia stabile tra tali strutture, la DG Mare e l'AT, promuovendo il massimo raccordo, l'armonizzazione e la riduzione degli oneri amministrativi a carico dei beneficiari.

- *Azioni di visibilità e comunicazione*

  Saranno realizzate:

  - le attività volte a garantire il rispetto delle norme in materia di informazione e pubblicità;
  - il supporto all'aggiornamento del sito web del Programma ed alla relativa implementazione;
  - la predisposizione di materiali divulgativi, prediligendo strumenti digitali ed interattivi e l'approccio dello *storytelling*;
  - le attività per il *social media management*;
  - altre azioni di comunicazione volte a favorire la conoscenza del Programma, delle

opportunità di finanziamento e dei risultati conseguiti;

- organizzazione di eventi, anche on line, per la diffusione delle opportunità di finanziamento e dei risultati del Programma;
- azioni specifiche per la visibilità del Programma e del Fondo, data anche la modifica della relativa denominazione, quali campagne di comunicazione, partecipazione ad eventi e fiere.

- *Piano di rigenerazione amministrativa*.

  In analogia ai Programmi FESR-FSE che valorizzeranno l'esperienza dei Piani di Rafforzamento Amministrativo 2014- 2020 ed in risposta alle raccomandazioni del Consiglio (Allegato D al Rapporto Paese per il 2019) sarà predisposto ed attuato un **Piano di rigenerazione amministrativa** che dovrà definire l'insieme delle azioni di rafforzamento della capacità amministrativa ed istituzionale necessari per la gestione del PN. Si tratterà di un Piano strutturale e dettagliato che definirà gli ambiti di intervento e gli obiettivi di rafforzamento stabiliti e gli strumenti utilizzati per rafforzare la capacità amministrativa. Si prevedono azioni sia per il rafforzamento amministrativo dei soggetti coinvolti nell'attuazione del Programma e dei beneficiari tramite azioni informative e formative, che azioni di rafforzamento della capacità dei partner interessati a norma dell'articolo 8 del CPR. Nello specifico il Piano riguarderà i seguenti ambiti:
  - organizzazione delle strutture, volta a garantire una distribuzione chiara ed efficace delle funzioni da assolvere, semplificando al meglio i flussi procedurali e riducendo al massimo le sovrapposizioni;
  - rafforzamento della disponibilità e capacità delle risorse umane impegnate in tutte le fasi del ciclo degli investimenti finanziati attraverso azioni adeguate nella gestione generale delle risorse umane e nella qualificazione delle competenze;
  - definizione di procedure e strumenti necessari per rendere più efficace la gestione degli interventi promuovendo anche la digitalizzazione e la dematerializzazione dei processi.

  Il Piano sarà adottato entro un anno dall'approvazione del PN e la sua definizione seguirà la seguente *roadmap*:
  - analisi preventiva delle competenze del personale coinvolto e dei fabbisogni di capacitazione dei soggetti interessati;
  - confronto con le varie categorie di soggetti per la condivisione degli esiti dell'analisi;
  - definizione delle azioni del Piano con relativa prioritarizzazione;
  - presentazione del Piano in CdS;
  - approvazione del Piano da parte dell'AdG;
  - istituzione della rete nazionale per la capacità amministrativa;
  - implementazione delle azioni previste.

I principali gruppi di destinatari - articolo 22, paragrafo 3, lettera e), punto iii), del regolamento CPR

Le azioni di assistenza tecnica sono destinate in primo luogo ai soggetti responsabili dell'attuazione del Programma: AdG, AdA e OI.

Per le azioni di informazione, comunicazione e visibilità il target è rappresentato dai potenziali beneficiari, dai beneficiari effettivi e dai cittadini.

Infine, le azioni di formazione e *capacity building* sono rivolte al personale delle strutture di gestione, ai componenti del partenariato ed in misura mirata ai beneficiari degli interventi.

Coloro che beneficeranno del PN possono identificarsi con le Amministrazioni pubbliche, Enti in house, Imprese, Liberi professionisti, Enti di formazione privati accreditati dallo Stato membro o dagli OI.

2.2.1.2 Indicatori

Indicatori di Output con corrispondenti milestones e targets

Riferimento: articolo 22, paragrafo 3, lettera e), punto ii), del regolamento CPR

Priorità	Fondo	ID	Indicatore	Unità di misura	Target intermedio (2024)	Target finale (2029)
AT	FEAMPA		Numero di operazioni	Numero	240	600

2.2.1.3 Quadro indicativo delle risorse UE programmate per tipo di intervento FEAMPA

Riferimento: articolo 22, paragrafo 3, lettera e), punto iv), del regolamento CPR

Tabella: ripartizione indicativa delle risorse (UE) programmate per tipologia di intervento per il FEAMPA

Priorità N.	*Obiettivo Specifico*	*Tipo di intervento*	*Codice*	*Risorse (EUR)*
AT	***-***	***Assistenza Tecnica***	***16***	***31.093.009***

3 Piano di finanziamento

Riferimento: articolo 22, paragrafo 3, lettera g), punti i), ii) e iii); articolo 112, paragrafi 1, 2 e 3; e articoli 14 e 26 del regolamento CPR

Tabella 1: Dotazioni finanziarie per annualità												
Fondo	2021	2022	2023	2024	2025	2026		2026	2027		2027	Totale
						Dotazioni finanziarie senza importo flessibilità	Importo flessibilità	solo per FEAMPA	Dotazioni finanziarie senza importo flessibilità	Importo flessibilità	solo per FEAMPA	
FEAMPA	0	100.512.843	97.169.058	93.716.072	84.906.095			70.402.853			71.509.909	518.216.830

Priorità	Obiettivo Specifico	Base di calcolo del sostegno UE	Contributo Unione	Contributo nazionale pubblico	Totale	Tasso di cofinanziamento
Priorità 1	1.1.1	Pubblico	61.000.000	61.000.000	122.000.000	50,00
	1.1.2	Pubblico	5.000.000	5.000.000	10.000.000	50,00
	1.2	Pubblico	4.500.000	4.500.000	9.000.000	50,00
	1.3	Pubblico	61.500.000	61.500.000	123.000.000	50,00
	1.4	Pubblico	86.000.000	36.857.143	122.857.143	70,00
	1.5	Pubblico	0	0	0	0,00
	1.6	Pubblico	40.000.000	40.000.000	80.000.000	50,00
Priorità 2	2.1	Pubblico	73.000.000	73.000.000	146.000.000	50,00
	2.2	Pubblico	97.216.474	97.216.474	194.432.948	50,00
Priorità 3	3.1	Pubblico	51.907.347	51.907.347	103.814.694	50,00
Priorità 4	4.1	Pubblico	7.000.000	7.000.000	14.000.000	50,00
Assistenza Tecnica secondo Articolo 36(4)	5.1	Pubblico	31.093.009	31.093.009	62.186.018	50,00

4 Condizioni abilitanti

Riferimento: Articolo 22(3) (i) CPR

Tabella: Condizioni abilitanti

Condizioni abilitanti	Fondo	Soddisfacimento della condizione abilitante	Criteri	Soddisfacimento criteri	Riferimento ai documenti	Motivazione
1. Efficaci meccanismi di controllo degli appalti pubblici	FEAMPA	SI	Sono in atto meccanismi di controllo che coprono tutti gli appalti pubblici e la relativa aggiudicazione nell'ambito dei Fondi, in linea con la normativa dell'Unione in materia di appalti. Tale requisito comprende:1. modalità per garantire la raccolta di dati efficaci e affidabili sulle procedure di aggiudicazione degli appalti pubblici superiori alle soglie dell'Unione, in	SI	Relazione di autovalutazione sul soddisfacimento della condizione abilitante D.Lgs. 50/2016 Codice contratti pubblici (artt. 99 e 212) Comunicato stampa ANAC https://www.anticorruzione.it/portal/rest/jcr/repository/collaboration/Digital Assets/anacdocs/Attivita/Atti/ComunicatiPresidente/2020/Com.Pres.02.12.2020v.pdf	L'Italia garantisce il controllo dell'applicazione delle norme sugli appalti pubblici attraverso la funzione di regolazione e vigilanza dell'ANAC nonché della Cabina di Regia istituita presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, quale struttura nazionale di riferimento per la cooperazione con la CE. L'Italia assicura la trasmissione alla CE della: • relazione triennale di controllo, con la collaborazione delle Amministrazioni interessate. L'ultima relazione è stata trasmessa, per il tramite della Rappresentanza permanente presso l'UE, il 17/12/2021; • relazione sull'aggiudicazione di ogni procedura di rilevanza comunitaria, ogni qualvolta essa è richiesta. Per

Condizioni abilitanti	Fondo	Soddisfacimento della condizione abilitante	Criteri	Soddisfacimento criteri	Riferimento ai documenti	Motivazione
			conformità degli obblighi di rendicontazione di cui agli articoli 83 e 84 della direttiva 2014/24/UE e agli articoli 99 e 100 della direttiva 2014/25/UE			agevolare la verifica di tale obbligo, è operativo un meccanismo di controllo gestito da ANAC attraverso la Banca Dati Nazionale dei Contratti Pubblici (BDNCP). In particolare, nella scheda di aggiudicazione da compilare a cura della stazione appaltante e degli enti aggiudicatori attraverso la BDNCP è stato inserito un nuovo campo, obbligatorio a partire dal 10 dicembre 2020, che consente la verifica della predisposizione della relazione di aggiudicazione.
	FEAMPA		2. modalità per garantire che i dati coprano almeno i seguenti elementi: a) qualità e intensità della concorrenza: nome del vincitore dell'appalto, numero degli offerenti iniziali e valore contrattuale; b) informazioni sul prezzo finale dopo il	SI	D.Lgs. 50/2016 Codice contratti pubblici(art. 213)	L'Italia garantisce un elevato livello di concorrenza in termini di qualità e intensità delle informazioni sugli appalti pubblici, attraverso l'inserimento, da parte delle stazioni appaltanti, nella BDNCP gestita da ANAC di tutti i dati richiamati nel criterio 2 della condizione abilitante. Con riferimento al punto 2b, l'indicazione del prezzo finale di aggiudicazione è anch'essa contenuta nella BDNCP gestita dall'ANAC.

Condizioni abilitanti	Fondo	Soddisfacimento della condizione abilitante	Criteri	Soddisfacimento criteri	Riferimento ai documenti	Motivazione
			completamento e sulla partecipazione di PMI come offerenti diretti, qualora i sistemi nazionali forniscano tali informazioni;			
	FEAMPA		3. modalità per garantire il controllo e l'analisi dei dati da parte delle autorità nazionali competenti in conformità dell'articolo 83, paragrafo 2, della direttiva 2014/24/UE e dell'articolo 99, paragrafo 2, della direttiva 2014/25/UE;	SI	D.Lgs. 50/2016 Codice contratti pubblici (artt. 211 e 213) Portale Open data https://dati.anticorruzione.it/#/home	L'Italia garantisce strumenti idonei al monitoraggio e all'analisi dei dati sulle procedure di gara e dei contratti di appalto. In particolare, la BDNCP raccoglie sistematicamente i dati sullo svolgimento delle gare e procede a puntuali analisi degli stessi, attraverso la predisposizione di rapporti quadrimestrali sull'andamento del mercato degli appalti pubblici e di una relazione annuale che viene inviata al Governo e al Parlamento. Per quanto concerne la vigilanza e il monitoraggio sugli appalti, ANAC conduce anche accertamenti ispettivi e indagini di vigilanza a partire dalle anomalie che emergono dall'analisi dei dati presenti nella BDNCP ed è abilitata ad adottare provvedimenti di vigilanza, i cui esiti sono pubblicati sul sito

Condizioni abilitanti	Fondo	Soddisfacimento della condizione abilitante	Criteri	Soddisfacimento criteri	Riferimento ai documenti	Motivazione
					https://dati.anticorruzione.it/superset/dashboard/appalti/	dell'Autorità e riassunti nella Relazione annuale. È, inoltre, disponibile all'interno del portale ANAC una sezione in formato Open Data dove sono presenti i dati relativi agli appalti pubblici e un cruscotto (*dashboard)* con funzionalità di analisi di base.
	FEAMPA		4. modalità per rendere disponibili i risultati delle analisi al pubblico in conformità dell'articolo 83, paragrafo 3, della direttiva 2014/24/UE e dell'articolo 99, paragrafo 3, della direttiva 2014/25/UE;	SI	D.Lgs. 50/2016 Codice contratti pubblici(artt. 211 e 213) Portale Open data https://dati.anticorruzione.it/#/home	L'Italia garantisce specifiche modalità per rendere disponibili i risultati delle analisi al pubblico grazie alla piattaforma in formato *Open Data* disponibile nell'ambito del portale ANAC. In aggiunta, sono predisposti e pubblicati sul sito dell'ANAC rapporti quadrimestrali e una Relazione annuale, con le caratteristiche richiamate al criterio 3. Allo stesso modo, sono oggetto di espressa pubblicazione sul sito dell'Autorità anche i provvedimenti di vigilanza adottati dall'ANAC, richiamati con riferimento al precedente criterio.
	FEAMPA		5. modalità per garantire che tutte le	SI	Articolo 353, 353 bis, 354 del Codice Penale (R.D. 19 ottobre 1930, n. 1398)	L'Italia garantisce misure volte alla rilevazione di operazioni

Condizioni abilitanti	Fondo	Soddisfacimento della condizione abilitante	Criteri	Soddisfacimento criteri	Riferimento ai documenti	Motivazione
			informazioni che indicano situazioni di sospetta manipolazione delle gare siano comunicate alle autorità nazionali competenti in conformità dell'articolo 83, paragrafo 2, della direttiva 2014/24/UE e dell'articolo 99, paragrafo 2, della direttiva 2014/25/UE.		D.P.R. 22 settembre 1988, n. 477 Codicedi procedura penale (art. 331) D.Lgs. 50/2016 Codice contratti pubblici(art. 213)	sospette che pregiudicano il mercato concorrenziale degli appalti pubblici nonché al contrasto alla relativa diffusione attraverso la comunicazione delle stesse alle Autorità competenti. Nell'ordinamento italiano, l'ANAC e l'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato svolgono un ruolo attivo volto ad arginare la diffusione di fenomeni anticoncorrenziali che alterano il corretto funzionamento del mercato nel settore degli appalti pubblici. Le due Autorità sopra citate hanno adottato una serie di misure, tra cui protocolli di intesa per la reciproca collaborazione e lo scambio di informazioni e documenti, anche con altri soggetti istituzionali, con l'obiettivo di garantire il corretto svolgimento delle gare di appalto e la repressione dei fenomeni corruttivi.
2. Strumenti e capacità per un'efficace applicazione delle norme in materia di aiuti di Stato	FEAMPA	SI	Le autorità di gestione dispongono di strumenti e capacità per verificare la conformità alle	SI	Relazione di autovalutazione "criterio 1", parte 1 "Imprese in difficoltà" Decreto del Presidente della Repubblica n. 445/2000 (Testo Unico sulla documentazione amministrativa) (Articoli 47, 71, 75,76)	E' in essere un consolidato sistema di verifica dello status di difficoltà delle imprese basato su dichiarazioni rese dalle medesime per l'ottenimento o l'erogazione di sovvenzioni pubbliche e su sistemi di controllo da parte delle

Condizioni abilitanti	Fondo	Soddisfacimento della condizione abilitante	Criteri	Soddisfacimento criteri	Riferimento ai documenti	Motivazione
			norme in materia di aiuti di Stato: 1. per le imprese in difficoltà			amministrazioni e dei soggetti concedenti riguardanti l'analisi dei dati economico-patrimoniali dell'impresa, che seguono modalità differenziate a seconda della tipologia di impresa e prevedono responsabilità, anche penali, oltre che la decadenza dai benefici pubblici acquisiti, in caso di dichiarazioni non veritiere.
			e per quelle interessate da un obbligo di recupero;	SI	Relazione di autovalutazione, sezione 1, "criterio 1", parte 2 "imprese interessate da un obbligo di recupero" Legge n. 57/2001 (art. 14, co. 2) e Legge n. 234 del 2012 (art. 52, co. 1) (norme istitutive Registro Nazionale Aiuti di Stato) Decreto interministeriale n. 115 del 2017 (regolamento sul funzionamento del Registro Nazionale Aiuti di Stato) https://www.rna.gov.it/sites/PortaleRNA/it_IT/home	Il Registro Nazionale Aiuti di Stato (RNA) costituisce un adeguato supporto ai fini delle preliminari verifiche da parte delle amministrazioni e dei soggetti concedenti. Infatti, le Autorità di Gestione, mediante la consultazione della specifica sezione del Registro, dispongono di informazioni immediate e costantemente aggiornate in ordine alle decisioni di recupero di aiuti illegali alle imprese che ne siano destinatarie, garantendo il puntuale rispetto della c.d. "regola Deggendorf".
			2. attraverso un accesso alla consulenza di esperti e a orientamenti in materia di aiuti di Stato,	SI	Relazione di autovalutazione, "criterio 2" Nota IT (Agenzia per la coesione territoriale) n. 5563/2017 alla CE di comunicazione dei referenti aiuti di Stato istituiti presso ciascuna Autorità di Gestione.	Risultano operative apposite strutture competenti in materia di aiuti di Stato che operano a supporto delle Autorità di Gestione dei programmi, già istituite nella programmazione 2014-2020. Sono

Condizioni abilitanti	Fondo	Soddisfacimento della condizione abilitante	Criteri	Soddisfacimento criteri	Riferimento ai documenti	Motivazione
			fornito da esperti di enti locali o nazionali competenti per gli aiuti di Stato.			in essere consolidate attività di informazione, formazione ed assistenza sull'utilizzo del Registro Nazionale Aiuti di Stato (RNA)
3. Effettiva applicazione e attuazione della Carta dei diritti fondamentali dell'UE	FEAMPA	SI	Sono in atto efficaci meccanismi volti a garantire la conformità alla Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea ("Carta"), tra cui: 1. modalità per garantire la conformità dei programmi sostenuti dai Fondi e della loro attuazione alle pertinenti disposizioni della Carta.	SI	Relazione di autovalutazione --L.241/1990 proc. amministrativo e diritto accesso --L.150/2000 info e comunicazione --D.Lgs. 104/2010 Codice processo amministrativo --D.Lgs. 33/2013 accesso civico e obblighi pubblicità, trasparenza, diffusione --D.Lgs. 82/2005 Codice amministrazione digitale --D.Lgs 196/2003 protezione dati personali --L.300/1970 Statuto Lavoratori --D.Lgs 198/2006 pari opportunità --L.68/1999 diritto al lavoro disabili --D.Lgs. 50/2016 Codice contratti pubblici --D.Lgs. 152/2006 tutela ambiente --Codice proc. civile	Le modalità per garantire la conformità dei programmi e della loro attuazione con le rilevanti disposizioni della Carta derivano dalla normativa UE e nazionale. Il rispetto della Carta è assicurato sia in fase di programmazione, sia in fase di attuazione, anche attraverso l'implementazione del Codice di condotta europeo sul partenariato, che assicura la sorveglianza della società civile e degli organismi competenti. Nell'attuazione (e riprogrammazione) del Programma, la vigilanza sull'osservanza della Carta è assicurata da un "Punto di contatto" qualificato, individuato nell'ambito dei sistemi di gestione e controllo del programma e incardinato nella struttura dell'Autorità di Gestione (AdG), nonché dal Comitato di Sorveglianza (CdS).

Condizioni abilitanti	Fondo	Soddisfacimento della condizione abilitante	Criteri	Soddisfacimento criteri	Riferimento ai documenti	Motivazione
						Il Punto di contatto effettua le verifiche necessarie già nella fase di definizione dei criteri di selezione. Inoltre, ha il compito di istruire eventuali reclami e individuare le più efficaci misure correttive da sottoporre all'AdG attraverso l'implementazione di una specifica procedura coerente con quanto previsto dall'articolo 69(7) RDC, come definita nell'Allegato 1 alla Relazione di autovalutazione.
			2. modalità di rendicontazione al Comitato di sorveglianza in merito a casi di operazioni sostenute dai Fondi non conformi alla Carta e denunce riguardanti la Carta presentate conformemente alle disposizioni adottate a norma dell'articolo 69, paragrafo 7.	SI	Relazione di autovalutazione Allegato 1 "Procedura per il trattamento dei reclami"; Allegato 2 "Procedura per l'informativa al CdS in merito ai casi di non conformità".	Il criterio 2 è soddisfatto attraverso l'adozione nell'ambito del Programma di una procedura di rendicontazione al CdS basata sugli esiti dell'attività istruttoria e della valutazione di merito concernente sia i reclami pervenuti come prevista dall'articolo 69(7), sia i casi di non conformità accertati dai diversi soggetti competenti. La procedura è individuata nell'Allegato 2 alla relazione di autovalutazione. La procedura sull'informativa al CdS si attiva nel momento in cui il punto di contatto accerta la non conformità rispetto ai principi sanciti dalla Carta di un procedimento amministrativo relativo all'attuazione del

Condizioni abilitanti	Fondo	Soddisfacimento della condizione abilitante	Criteri	Soddisfacimento criteri	Riferimento ai documenti	Motivazione
						Programma o a seguito di provvedimento o sentenza con cui viene sancita la violazione di uno o più principi della Carta. Il punto di contatto invia comunicazione degli esiti all'AdG, che ha il compito di porre in essere tutte le azioni necessarie per la relativa soluzione, informare il Comitato di Sorveglianza e adottare o proporre al Comitato di Sorveglianza eventuali misure correttive e preventive.
4. Attuazione e applicazione della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità (UNCRPD) conformemente alla decisione 2010/48/CE del Consiglio**1**	FEAMPA	SI	È in atto un quadro nazionale per garantire l'attuazione dell'UNCRPD, che comprende: 1. obiettivi misurabili, strumenti di raccolta dati e meccanismi di controllo;	SI	Carta costituzionale, articoli 2 e 3. L.104/1992 per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate L.68/1999 per il diritto al lavoro dei disabili L.18/2009 di ratifica ed esecuzione dell'UNCRPD, che ha istituito l'osservatorio nazionale sulle condizioni delle persone con disabilità Relazione di autovalutazione pagg 6-8 Atto di indirizzo	Il quadro nazionale per l'attuazione della UNCRPD è definito nella Carta costituzionale e nelle norme che operativamente definiscono il sistema di tutela delle persone con disabilità. La legge n.18/2009 ha ratificato e dato esecuzione alla UNCRPD e al relativo protocollo opzionale. Tale norma ha anche istituito l'OND presso il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, organismo responsabile dell'elaborazione e monitoraggio delle politiche nazionali in tema di disabilità, nonché dell'elaborazione di indicatori e analisi statistiche sul fenomeno della disabilità in collaborazione con ISTAT.

Condizioni abilitanti	Fondo	Soddisfacimento della condizione abilitante	Criteri	Soddisfacimento criteri	Riferimento ai documenti	Motivazione
						A dicembre 2020, è stato reso operativo il progetto di Registro Statistico Esteso della Disabilità, inserito nel Piano Statistico Nazionale. Inoltre, un set di indicatori utile per la definizione delle politiche da parte dell'OND è presentato nella relazione di autovalutazione. L'assetto politico-istituzionale in materia è stato completato con l'istituzione presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri dell'Ufficio per le politiche in favore delle persone con disabilità, sotto la responsabilità del Ministro per le disabilità.
			2. modalità per garantire che la politica, la legislazione e le norme in materia di accessibilità siano adeguatamente tenute in considerazione nella preparazione e nell'attuazione dei programmi;	SI	Relazione di autovalutazione (pagg. 17-19) Atto di indirizzo	Per consentire alle persone con disabilità di vivere in maniera indipendente e di partecipare pienamente a tutti gli ambiti della vita, coerentemente con l'articolo 9 della CRDP, l'accessibilità deve basarsi sull'approccio a doppio binario (twin track approach), che prevede progetti dedicati alle persone con disabilità e l'inserimento del rispetto dei diritti delle persone con disabilità in tutti i progetti (mainstreaming). In linea con le disposizioni regolamentari (Reg. UE 1060/2021, art.9 c.3) e in coerenza con l'art.9 della

Condizioni abilitanti	Fondo	Soddisfacimento della condizione abilitante	Criteri	Soddisfacimento criteri	Riferimento ai documenti	Motivazione
						CRDP sopra citato, nelle fasi di preparazione e attuazione dei Programmi FESR e FSE Plus, la politica, la legislazione e le norme in materia di accessibilità per le persone con disabilità sono tenute in considerazione. Al riguardo, puntuali indirizzi sono indicati nella relazione di autovalutazione ed espressamente richiamati nell'Atto di indirizzo inviato a tutte le Autorità di gestione.
			3. modalità di rendicontazione al comitato di sorveglianza in merito a casi di operazioni sostenute dai Fondi non conformi all'UNCRPD e denunce riguardanti l'UNCRPD presentate conformemente alle disposizioni adottate a norma dell'articolo 69, paragrafo 7.	SI	Relazione di autovalutazione (pagg. 18-19)	Presso l'Ufficio per la disabilità opera un contact center nazionale per segnalazioni, istanze, richieste, quesiti, proposte provenienti dalle persone con disabilità, anche in forma associata. La partecipazione dell'Ufficio ai Comitati di Sorveglianza dei programmi cofinanziati consente di portare all'attenzione di tutti i componenti, oltre che dell'Autorità di Gestione (AdG) e di quella di Audit, i casi di non conformità o i reclami. Le AdG garantiscono, per il periodo 2021-2027, procedure efficaci per l'esame di reclami, attraverso: l'implementazione all'interno del Sistema di gestione e controllo di una procedura dei reclami; il monitoraggio dei canali di ricezione dei reclami; l'istruttoria del reclamo e l'adozione e comunicazione di un

Condizioni abilitanti	Fondo	Soddisfacimento della condizione abilitante	Criteri	Soddisfacimento criteri	Riferimento ai documenti	Motivazione
						atto di decisione dell'esito dell'istruttoria. Nei casi di non conformità, individuati anche attraverso audit di verifica sia interni sia esterni, l'AdG adotta le necessarie misure correttive ed informa il Comitato di Sorveglianza e le eventuali Autorità interessate. A cadenza almeno annuale, l'AdG informa il Comitato di Sorveglianza circa le segnalazioni ricevute e le valutazioni effettuate.

5 Autorità del programma

Riferimento: articolo 22, paragrafo 3, lettera k) e articoli 71 e 84 del regolamento CPR

Tabella: autorità del programma

Autorità del Programma	Nome dell'istituzione	Nome della persona di contatto	Indirizzo di posta elettronica
Autorità di Gestione	Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali - Dipartimento delle politiche competitive, della qualità agroalimentare, della Pesca e dell'Ippica - Direzione Generale della Pesca Marittima e dell'Acquacoltura, con sede in via XX Settembre 20, 00185, Roma.	Dott. Riccardo Rigillo Direttore Generale	pemac.direzione@politicheagricole.it
Autorità di Audit	In corso di definizione		
Organismo che riceve i pagamenti della Commissione	Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali - Dipartimento delle politiche competitive, della qualità agroalimentare, della Pesca e dell'Ippica - Direzione Generale della Pesca Marittima e dell'Acquacoltura, con sede in via XX Settembre 20, 00185, Roma.	Dott. Riccardo Rigillo Direttore Generale	pemac.direzione@politicheagricole.it
Funzione contabile qualora tale funzione sia affidata a un organismo diverso dall'autorità di gestione	Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura (AGEA) - Organismo Pagatore - Ufficio Servizi Finanziari - Servizio certificazione FEP/FEAMP, con sede in via Palestro, 81 – 00185 – ROMA	Dott. Pier Paolo Fraddosio	certificazionefeamp@agea.gov.it

6 Partenariato

Riferimento: articolo 22, paragrafo 3, lettera h), del regolamento CPR

L'AdG intende assicurare il coinvolgimento costante del partenariato, affinchè possa garantire un apporto qualificato e competente nell'assunzione delle scelte riguardanti il migliore impiego delle risorse del FEAMPA, nonché contribuire alla maggiore efficacia delle politiche di coesione mediante la partecipazione attiva a tutte le fasi, non solo di programmazione ma anche di attuazione, monitoraggio e valutazione.

A partire dal Libro Bianco sulla Governance COM(2001)428, l'UE ha inserito nei vari Regolamenti che hanno disciplinato i cicli di programmazione le disposizioni che richiamano la necessità di procedere al coinvolgimento del partenariato economico e sociale nei processi decisionali. La CE ha poi istituito il Codice di condotta europeo sul partenariato (Reg. 240/2014), al fine di prevedere un quadro di riferimento nell'organizzazione del partenariato comune a tutti gli Stati membri.

L'AdG persegue l'obiettivo di favorire, secondo l'approccio della *governance* multilivello, il coinvolgimento partenariale nella costruzione ed attuazione del PN FEAMPA, al fine di costituire un partenariato organizzato, stabile, duraturo e coeso, che attraverso la partecipazione attiva di tutte le componenti, pubbliche e private, rappresentative della società e dei settori della pesca, possa contribuire positivamente ad orientare le scelte della nuova programmazione.

Al fine di garantire un costante *feedback* sui processi di elaborazione ed attuazione del PN e per garantire la trasparenza del processo decisionale, è di fondamentale importanza promuovere la partecipazione dei *partners* a tutte le fasi di preparazione, attuazione e *follow-up*.

Nel corso del 2021 sono state svolte tre consultazioni partenariali (21 gennaio, 15 luglio e 30 settembre) sulle diverse bozze di Programma, finalizzate al confronto tra l'AdG e i differenti *stakeholders*. Le riunioni hanno coinvolto i soggetti sia del partenariato istituzionale (Amministrazioni nazionali e regionali) che del partenariato economico e sociale, incluse le rappresentanze del settore pesca e acquacoltura e della società civile quali associazioni ambientali. Al termine di ogni incontro è stata data la possibilità di presentare osservazioni e contributi sui documenti trasmessi. Tutta la documentazione è stata resa disponibile sul sito web dedicato[33], per garantire accessibilità continua alle informazioni e la consultazione *on line* dei materiali riferiti all'analisi SWOT, al Programma ed alle presentazioni di approfondimento. Oltre alle osservazioni presentate nel corso degli incontri, sono stati trasmessi 14 contributi che sono stati ampiamente recepiti nell'ambito delle successive versioni del Programma. Grazie ai suggerimenti sollevati dai partners, a titolo indicativo, è stato introdotto il cosiddetto "pacchetto giovani", è stata prevista anche all'interno dell'Accordo di Partenariato la possibilità per il FEAMPA di integrare le risorse della SNAI e sono state considerate con maggiore attenzione nel testo del Programma e dell'analisi SWOT le conseguenze economiche della Pandemia da COVID 19, mediante il rafforzamento della sfida legata alla resilienza delle imprese e alla previsione di compensazioni in caso di emergenze sanitarie.

Il 10 marzo 2022, prima della trasmissione della bozza formale del Programma, è stata presentata la versione del documento aggiornata sulla base delle osservazioni della CE del 15 dicembre al partenariato, che ha potuto presentare ulteriori osservazioni in merito alle modifiche apportate. A seguito dell'ultima consultazione, la proposta finale del PN è stata trasmessa ufficialmente alla CE.

[33] https://www.pofeampa2021-2027.eu/

L'obiettivo nella costruzione del sistema di partenariato è quello di contribuire a determinare un efficiente e produttivo sistema di relazioni con l'AdG, ma allo stesso tempo di supportare il partenariato stesso ad instaurare relazioni che assicurino l'omogeneità del sistema partenariale, evitando quelle sovrapposizioni, incoerenze, duplicazioni e inefficienze che sono generate dalla mancanza di collegamento tra le varie ed eterogenee componenti del partenariato.

ATTIVITA'

Per l'attuazione di efficaci relazioni con il partenariato, l'AdG provvede anzitutto a garantire la continuità dei flussi informativi, con modalità tali da assicurare una comunicazione tempestiva sullo stato di attuazione del programma. Va però evitata una sovra-informazione comunicativa nei confronti del partenariato, che si traduce alla fine in una "non informazione". A questo proposito, l'AdG provvede a selezionare, semplificare e sintetizzare la documentazione e la molteplicità di informazioni disponibili ed a comunicarle al partenariato nel modo più efficace e adeguato alle necessità contingenti.

Il dialogo sarà organizzato secondo modalità flessibili, agili ed efficaci, contemperando l'esigenza di un ampio coinvolgimento con quella di privilegiare modalità di consultazione fortemente *result oriented*.

Il partenariato, quindi, deve essere messo nelle condizioni di esercitare la sua funzione in maniera proattiva, potendo procedere costantemente alla individuazione di problematiche e di obiettivi, fornendo soluzioni e proposte tese a migliorare la funzione programmatoria e le azioni di sviluppo.

Nell'ambito del Piano di Rigenerazione Amministrativa (Cfr. Par. 2.2 Priorità AT), saranno realizzate a questo scopo delle azioni specifiche per l'innalzamento della capacità amministrativa dei partner, favorendo un processo di crescita delle conoscenze all'interno del perimetro delle politiche della pesca e acquacoltura. Saranno organizzate attività formative e seminariali comuni rivolte ai partners sui principali aspetti dell'attuazione degli interventi, anche con modalità laboratoriali, volte ad uniformare ed accrescere le conoscenze di base necessarie per svolgere efficacemente il proprio ruolo nell'ambito dei processi di consultazione.

LE FUNZIONI DEL PARTENARIATO

La prima funzione del partenariato sarà quella di supporto alla fase di programmazione del PN FEAMPA, al fine di assumere decisioni che siano il frutto di condivisione dei fabbisogni e delle esigenze nazionali e territoriali, nonché rappresentative degli interessi diffusi. Essa si risolve nella consultazione propedeutica alle scelte che sono alla base del Programma e nella formulazione di eventuali osservazioni, che possano rappresentare un contributo attivo del partenariato per la sua definizione ed il relativo riconoscimento.

Una volta prese le scelte strategiche sulle politiche programmatiche di sviluppo, si passa alla fase di attuazione dei programmi, che si traduce nella costante informativa circa l'avanzamento del programma, al fine di consentire una partecipazione attiva al monitoraggio di qualità del processo di spesa.

Un altro ruolo da svolgere nella fase di attuazione riguarda gli aspetti della semplificazione amministrativa, potendo risultare decisivo in tal senso l'apporto del partenariato circa le esigenze delle varie categorie dei soggetti interessati a proposito della documentazione amministrativa da produrre, ovvero delle stesse procedure amministrative di attuazione, in modo tale da giungere ad un

equilibrato e maturo compromesso tra le esigenze di speditezza reclamate dai soggetti privati e quelle di controllo incombenti sulle amministrazioni pubbliche.

Ancora più delicata è la partecipazione del partenariato nel monitoraggio, laddove l'interlocuzione con gli uffici amministrativi sarà diretta all'esame delle criticità ed alla possibile individuazione di proposte e possibili soluzioni volte ad eliminare gli ostacoli burocratici che si frappongono all'efficace attuazione del programma.

Un ulteriore, fondamentale, apporto del partenariato riguarda la partecipazione all'attività di valutazione, sia in itinere che ex post. Tale apporto dovrebbe essere diretto a formare massa critica attraverso l'elaborazione del punto di vista del partenariato sull'attuazione del programma. Quest'ultimo dovrebbe essere poi restituito all'AdG ed agli OI delegati all'attuazione, in modo tale da consentire a questi di confrontare gli esiti della propria valutazione (e/o di quella del valutatore indipendente) con il punto di vista del partenariato.

COMPOSIZIONE DEL PARTENARIATO

Il punto fermo per la costruzione del partenariato è dato dal fatto che i suoi componenti siano esclusivamente le organizzazioni rappresentative di interessi e non soggetti singoli, in quanto la necessità che il partenariato si svolga mediante soggetti che collettivamente esprimono e rappresentano interessi collettivi resta imprescindibile.

In merito alla composizione del partenariato, sarà adottato il principio guida di inclusività temperato dal grado di effettività della rappresentanza, comprovato dalla reale partecipazione dell'organismo rappresentativo ai processi di selezione degli interessi pubblici e privati, al fine di evitare un assemblearismo sterile che porti a non rispettare i tempi di lavoro.

STRUMENTI

Il sistema che si propone prefigura un partenariato che, cosciente del proprio fondamentale ruolo di propulsore dello sviluppo, lo pone nelle condizioni di intervenire in maniera incisiva e costante nel processo di costruzione delle strategie di sviluppo della pesca e acquacoltura, non soltanto episodicamente dietro invito del decisore pubblico.

Al fine di rendere stabili le relazioni partenariali, è importante rafforzare un modello organizzativo del partenariato, mediante la costituzione di un Ufficio di coordinamento apposito, che possa seguire costantemente le relazioni partenariali ed i lavori del partenariato, nonchè favorire la partecipazione costante alla costruzione delle politiche di sviluppo e all'attuazione delle strategie di programmazione, attraverso un'interlocuzione continua e non occasionale.

Il coordinamento del tavolo di partenariato nazionale verrà svolto da una struttura dell'AdG precisamente individuata, attivata nell'ambito dei servizi di assistenza tecnica, che possa svolgere la funzione di unità organizzativa del procedimento partenariale.

L'attività di coordinamento dovrebbe tradursi in un lavoro di "*service*" al partenariato, garantendone soprattutto l'aspetto organizzativo ed un livello continuo di interlocuzione, assicurando un'interfaccia più agile con le strutture deputate all'attuazione degli interventi.

Tale struttura dovrebbe provvedere, tra l'altro, a garantire la continuità dei flussi informativi, ad organizzare gli aspetti logistici, a curare la verbalizzazione e ad assicurare la diffusione dell'attività del partenariato. Tale schema di relazioni deve essere sostenuto da un insieme di regole che devono essere contenute in un regolamento ad hoc.

Uno dei problemi più avvertiti dal partenariato è la difficoltà di avere informazioni concise e affidabili in tempi rapidi da parte degli organi istituzionali. Lo strumento per consentire una costante informazione della fase di attuazione delle politiche della Programmazione 2021 - 2027, consiste nell'attivazione di una sezione apposita dedicata al partenariato sul sito web del PN FEAMPA nel quale confluiranno le informazioni, gli atti e i documenti diretti al partenariato. La struttura del sito sarà concepita in modo tale da evitare una informazione unidirezionale al partenariato, favorendo al contrario, un'informazione circolare, che preveda la possibilità di interazione e scambio continuo tra AdG e partenariato nelle varie fasi del programma. In tal modo, si assicura quella effettività della partecipazione che costituisce una delle componenti fondamentali per la costruzione di un percorso di qualità e favorisce il rispetto del principio di *accountability*, per comunicare in corso d'opera la costruzione della strategia di programmazione ed i suoi processi di attuazione.

7 Comunicazione e visibilità

Riferimento: articolo 22, paragrafo 3, lettera j), del regolamento CPR

Approccio e obiettivi

I Regolamenti 2021-2027 pongono attenzione, in materia di comunicazione, sull'importanza della visibilità, intesa come la capacità di rendere riconoscibile per il grande pubblico il valore aggiunto del Programma sul proprio territorio e di accrescere la consapevolezza che le operazioni che sono da esso realizzate sono state finanziate da risorse dell'Unione Europea. Questo aspetto è ancora più rilevante nel caso del FEAMPA, che in quattro programmazioni ha cambiato altrettante denominazioni.

Gli obiettivi di comunicazione sono, pertanto: promuovere la visibilità del FEAMPA, sia in collegamento con le versioni precedenti del Fondo che nel quadro generale delle risorse aggiuntive UE; fornire informazioni in maniera adeguata, frequente ed efficace sull'attuazione del Programma; promuovere sia la conoscenza di quanto viene concretamente realizzato, che la massima diffusione dei risultati raggiunti grazie al sostegno offerto dal Fondo.

Le azioni di visibilità e comunicazione saranno implementate in ottemperanza a quanto indicato nelle disposizioni pertinenti dell'art. 60 del Reg. FEAMPA "Informazione, comunicazione e pubblicità".

Gruppi target

I gruppi target della comunicazione includono:

- ✓ **beneficiari potenziali**, ai quali fornire informazioni tempestive sulle opportunità di finanziamento del Programma e sugli adempimenti per l'attuazione degli interventi;
- ✓ **beneficiari effettivi**, con i quali sarà fondamentale stabilire un dialogo costante finalizzato alla realizzazione delle operazioni in tutte le diverse fasi;
- ✓ **destinatari finali**, ai quali comunicare informazioni rilevanti, facilitandone il rapporto con i beneficiari;
- ✓ **media e altri moltiplicatori di informazione**, ai quali comunicare informazioni chiave nel corso del ciclo di vita del Programma;
- ✓ **cittadini**, ai quali trasferire il messaggio della efficacia della Politica di Coesione.

Potranno, inoltre, essere previsti gruppi target specifici come imprese, Gruppi di Azione donne, giovani, etc. ai quali dedicare delle azioni di comunicazione mirata in funzione degli obiettivi del PN.

Canali e misure di comunicazione

Per migliorare la visibilità del Programma e del nuovo Fondo, si provvederà innanzitutto alla creazione di un logo e di una *visual identity* facilmente riconoscibili, per sviluppare la riconoscibilità e l'*engagement* di tutti gli attori coinvolti.

La comunicazione del Programma sarà prevalentemente digitale. Il canale principale sarà il sito web dedicato, che sarà implementato a partire dall'aggiornamento del sito attuale (www.pofeamp.politicheagricole.it) e che rappresenterà la voce principale di diffusione delle informazioni, promuovendo il più possibile una esperienza personalizzata dell'utente a seconda della propria profilatura, basata sulle diverse categorie esistenti (organi di Programma, beneficiari, partenariato, cittadini) e consentendo una comunicazione non solo unidirezionale, ma anche interattiva.

Altro fondamentale strumento di comunicazione saranno i profili del PN + sui vari canali *social* (Facebook, Twitter, Instagram, YouTube), che hanno ormai un ruolo cruciale nello sviluppo di una vera e propria *community* digitale di *stakeholders* interessati alla vita del Programma. Sarà aggiornata la *social media strategy* per garantire un mix efficace ed equilibrato nell'uso dei canali *social* a seconda delle caratteristiche specifiche di ciascun mezzo.

Ulteriori strumenti di comunicazione digitale saranno la realizzazione di una *newsletter*, nonché la pubblicazione di video, *tutorial*, infografiche, materiali per una informazione snella e agevole, campagne di consultazione *on line*, storie di successo, privilegiando l'approccio allo *storytelling*.

Si prevede anche la realizzazione di eventi sia *on line*, che in presenza, nel rispetto delle disposizioni anti-COVID 19. Gli eventi in presenza saranno realizzati promuovendo la massima sostenibilità ambientale e assicurando l'accessibilità delle strutture.

Dal punto di vista della *governance* sarà individuato il responsabile della comunicazione del PN, con staff dedicato nell'ambito dell'AdG e sarà promossa la massima sinergia e raccordo con il responsabile nazionale della comunicazione e la rete INFORMEU.

Monitoraggio e budget

Per il monitoraggio delle azioni di comunicazione, si prevede di dedicare a questo aspetto indagini mirate, anche nel contesto della valutazione intermedia e pertanto è necessario raccogliere dati funzionali a monitorare l'andamento dei seguenti indicatori:

1. Visite del sito web del programma (risultato)
2. News pubblicate sul sito per anno (output)
3. Post, campagne nei social media (output)
4. Follower nei social media (risultato)
5. Eventi realizzati (output)
6. Partecipanti agli eventi e grado di soddisfazione (risultato)

Il bilancio indicativo per la comunicazione sarà pari allo 0,3% delle risorse complessive del PN FEAMPA.

8 Uso di costi unitari, somme forfettarie, tassi fissi e finanziamenti non collegati ai costi

Riferimento: articoli 94 e 95 del regolamento CPR Tabella 14: uso di costi unitari, somme forfettarie, tassi fissi e finanziamenti non collegati ai costi

Impiego previsto degli articoli 94 e 95 del regolamento CPR	SI	NO
A partire dall'adozione, il programma farà uso dei rimborsi del contributo dell'Unione in base a costi unitari, somme forfettarie e tassi fissi nell'ambito della priorità conformemente all'articolo 94 del regolamento CPR (se sì, compilare l'appendice 1)	☐	■
A partire dall'adozione, il programma farà uso dei rimborsi del contributo dell'Unione in base a finanziamenti non collegati ai costi conformemente all'articolo 95 del regolamento CPR (se sì, compilare l'appendice 2)	☐	■

Appendice 3. Elenco delle operazioni pianificate di importanza strategica e del relativo calendario

Riferimento: articolo 22, paragrafo 3, del regolamento CPR

Le operazioni ritenute strategiche, riguardanti le sfide sulla Transizione verde e digitale, Resilienza e innovazione, sono:

OS 1.1 L'azione per incrementare la competitività della piccola pesca costiera e migliorare le condizioni reddituali degli addetti con operazioni di diversificazione, valorizzazione delle produzioni e formazione.

OS 1.3 Strategico è il ridimensionamento della flotta per adeguare la capacità di pesca alle possibilità di pesca sostenendo l'arresto definitivo. Gli investimenti si concentreranno nelle aree WESTMED ed ADRIATICA il cui valore SHI=F/FMSY è maggiore di 1.

OS 1.4 Focus su efficientamento e innovazione delle attività di controllo per migliorare raccolta, gestione condivisione e diffusione dati con operazioni finalizzate a potenziare frequenza e distribuzione spaziale e temporale nelle pianificazioni di indagini, raccolta e trasmissione dati, rafforzando prioritariamente la raccolta dati su rigetti, catture indesiderate e specie accidentati e/o specie sensibili.

OS 2.1 Innovare il settore dell'acquacoltura con operazioni miranti a sviluppare/introdurre processi/prodotti/attrezzature nuovi o migliorati, tecniche marketing per rilanciarne il posizionamento sul mercato, e garantire il consumatore sulla sicurezza alimentare.

OS 2.2 Per puntare su resilienza, stabilità, trasparenza ed equa concorrenza si sosterranno operazioni di sensibilizzazione e comunicazione al grande pubblico sulla sostenibilità dei prodotti di pesca e acquacoltura.

OS 3.1 Strategica la crescita di un'economia blu sostenibile in aree costiere ed insulari per supportare lo sviluppo sostenibile delle comunità che vivono di pesca ed acquacoltura e una crescita inclusiva del territorio; si supporteranno la costituzione e le strategie adottate dai GAL.

OS 4.1 Focus su coordinamento, formazione e condivisione delle informazioni per rispondere alle esigenze nazionali in ambito di bacino Mediterraneo, previste nel Piano di Azione EUMSS con il rafforzamento della funzionalità dei sistemi di monitoraggio e comunicazione della pesca gestiti dall'EFCA.

Tabella: Calendario delle operazioni pianificate di importanza strategica

Attivazione procedura	Inizio Progetti	Operazioni
06/2023	12/2023	OS 1.1, 2.1
01/2023	06/2023	OS 1.3, 3.1, 4.1
11/2022	04/2023	OS 1.4, 2.2

VISTO il D.P.C.M. n. 179 del 5 dicembre 2019, recante "*Regolamento di riorganizzazione del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, a norma dell'articolo 1, comma 4, del decreto-legge 21 settembre 2019, n. 104, convertito, con modificazioni, dalla legge 18 novembre 2019, n. 132*", ammesso a visto e registrazione della Corte dei conti al n. 89 in data 17 febbraio 2020 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 55 del 4 marzo 2020;

VISTO il D.P.C.M. n. 53 del 24 marzo 2020, recante Regolamento recante modifica del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 5 dicembre 2019, n. 179, concernente la riorganizzazione del Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 152 del 17 giugno 2020;

VISTO il D.M. n. 9361300 del 4 dicembre 2020 recante Individuazione degli uffici dirigenziali non generali del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali registrato dalla Corte dei conti il giorno 11 gennaio 2021 al Reg. n. 14;

VISTO il Decreto-legge 11 novembre 2022, n. 173, recante "Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri", che all'art. 3 stabilisce la nuova denominazione del Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste (MASAF);

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 09/03/2023, registrato dall'Ufficio Centrale di Bilancio al n° 92 del 16/3/2023 e dalla Corte dei Conti al n.434 del 13/4/2023, con il quale è stato conferito al Dr. Francesco Saverio Abate l'incarico di Direttore generale della Direzione Generale della pesca marittima e dell'acquacoltura**;**

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 16 ottobre 2023 recante la riorganizzazione del Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste a norma dell'art. 1, comma 2, del decreto-legge 22 aprile 2023, n. 44, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 giugno 2023, n. 74;

MASAF - Segreteria - Prot. Interno N.0112481 del 07/03/2024

VISTA la direttiva generale del Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste sull'azione amministrativa e sulla gestione per l'anno 2024, approvata con DM n. 45910 del 31 gennaio 2024 registrata alla Corte dei conti in data 23 febbraio 2024 al n.280;

VISTA la direttiva generale del Capo del Dipartimento delle politiche competitive, della qualità agroalimentare, della pesca e dell'ippica, approvata con Decreto prot. n. 64727 del 09/02/2024 per l'attuazione degli obiettivi definiti dalla "Direttiva recante gli indirizzi generali sull'attività amministrativa e sulla gestione per l'anno 2024" rientranti nella competenza del Dipartimento delle politiche competitive, della qualità agroalimentare, della pesca e dell'ippica, in corso di registrazione;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1060/2021 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 reca le "disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti";

VISTO l'art. 63, comma 1, del Regolamento (UE) n. 1060/2021 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 ai sensi del quale "L'ammissibilità delle spese è determinata in base a regole nazionali, salvo se regole specifiche sono previste nel presente regolamento o nei regolamenti specifici relativi ai fondi, o in base agli stessi";

CONSIDERATO che è attualmente in corso di approvazione il Decreto del Presidente della Repubblica che definisce le norme sull'ammissibilità delle spese per il periodo di programmazione 2021-2027 aggiornando i contenuti del DPR n. 22 del 05/02/2018 - Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1139/2021 del Parlamento europeo e del Consiglio del 7 luglio 2021

MASAF - Segreteria - Prot. Interno N.0112481 del 07/03/2024

istituisce il Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura e che modifica il regolamento (UE) 2017/1004;

VISTO il Decreto ministeriale n. 0069969 del 14 febbraio 2022 recante la ripartizione percentuale delle risorse finanziarie in quota comunitaria del Programma Nazionale relativo al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura (FEAMPA 2021-2027) tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome, in funzione degli accordi intercorsi ed approvati dalla Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome nella seduta del 02/02/2022;

VISTA la Decisione di esecuzione C(2022) 4787 final del 15 luglio 2022 con cui la Commissione ha approvato l'Accordo di partenariato tra Italia e Commissione europea relativo al ciclo di programmazione 2021-2027;

VISTO il Programma nazionale FEAMPA 2021-2027, approvato ufficialmente con la Decisione di Esecuzione della Commissione n C(2022) 8023 final del 03 novembre 2022;

VISTO l'atto di repertorio prot. 7621 del 14/11/2022 della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome recante la ripartizione delle risorse finanziarie di parte regionale del Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura (FEAMPA 2021-2027) tra le Regioni e le Province autonome ad esclusione della Regione Valle d'Aosta;

VISTO il Decreto ministeriale n. 0667224 del 30/12/2022 con cui l'Autorità di Gestione del Programma nazionale FEAMPA 2021-2027 è stata individuata a livello nazionale nella Direzione Generale della pesca marittima e dell'acquacoltura del Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste;

VISTA l'intesa della Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome acquisita in data 19 aprile 2023;

MASAF - Segreteria - Prot. Interno N.0112481 del 07/03/2024

VISTO il Decreto ministeriale n. 0233337 del 04 maggio 2023 con cui è stato approvato l'Accordo Multiregionale tra l'Autorità di Gestione e gli Organismi Intermedi, per l'attuazione coordinata degli interventi cofinanziati dal Fondo Europeo per gli Affari Marittimi, la Pesca e l'Acquacoltura (FEAMPA) nell'ambito del Programma Nazionale FEAMPA 2021-2027;

CONSIDERATO che, al fine di uniformare le procedure connesse all'utilizzazione del fondo, nel rispetto dei principi relativi alla salvaguardia degli interessi nazionali e delle disposizioni comunitarie in materia, fatta salva la possibilità di applicazioni più restrittive, occorre stabilire una serie di disposizioni comuni sull'ammissibilità delle spese del PN FEAMPA 2021-2027 e, dunque, provvedere all'individuazione di tipologie di spesa da considerarsi ammissibili nell'ambito del Programma Nazionale FEAMPA 2021-2027;

VISTO il documento "Linee guida per l'ammissibilità della spesa del PN FEAMPA 2021-2027";

CONSIDERATO che con nota prot. 0110432 del 06/03/2024, a seguito della nota prot.n. 0113420/2024 del 4 marzo 2024 da parte del Coordinatore Tecnico della Commissione Politiche Agricole Delega permanente in materia di pesca ed acquacoltura, avente ad oggetto "PN FEAMPA 2021/2027 – Procedura di approvazione del Tavolo Istituzionale dei documenti: Linee guida per l'ammissibilità delle spese a valere sul PN FEAMPA 21-27. Riscontro nota n. 0022810 del 17/01/2024 e seguito nostra nota n. 54588 del 31 gennaio", è stato comunicato ai Componenti del Tavolo Istituzionale FEAMPA 2021/2027 che tutte le richieste di modifica/integrazioni del documento, a seguito di verifica degli Uffici dell'AdG, sono state accolte e, pertanto, è stata dichiarata conclusa, ai sensi dell'art. 8 del Regolamento Interno del Tavolo Istituzionale, la procedura di approvazione del documento "Linee guida per l'ammissibilità della spesa del PN FEAMPA 2021-2027";

RITENUTO pertanto necessario approvare il documento "Linee guida per l'ammissibilità della spesa del PN FEAMPA 2021-2027" allegato al presente provvedimento e procedere alla relativa adozione

MASAF - Segreteria - Prot. Interno N.0112481 del 07/03/2024

Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste

DIQPAI

EX DG PEMAC

nell'ambito delle operazioni cofinanziate con il Fondo FEAMPA 2021/2027

DECRETA

Art. 1

Di approvare ed adottare il documento "Linee guida per l'ammissibilità della spesa del PN FEAMPA 2021-2027" di cui all'Allegato 1 del presente provvedimento, che ne forma parte integrante e sostanziale.

Il Direttore Generale
Francesco Saverio Abate
(*firmato digitalmente ai sensi del CAD*)

Francesco Saverio
Abate
MIPAAF
07.03.2024
12:27:01
GMT+01:00

MASAF - Segreteria - Prot. Interno N.0112481 del 07/03/2024

UNIONE EUROPEA

REPVBBLICA ITALIANA

PN FEAMPA
ITALIA 2021/2027

LINEE GUIDA
PER L'AMMISSIBILITÀ DELLE SPESE

INDICE

Acronimi 4

Definizioni 4

Quadro normativo di riferimento....6

Premessa 8

1. Principi generali: l'ammissibilità della spesa 8

2. Periodo di eleggibilità della spesa....10

3. Ammissibilità delle spese nel caso di Partenariato Pubblico Privato (PPP) 11

4. Ammissibilità delle spese nel caso di Accordi tra Pubbliche Amministrazioni art. 15 della Legge n. 241/90.....12

5. Forme di aiuto....13

6. Sovvenzioni e modalità di calcolo....13

6.1. Costi diretti del personale 14

6.2. Finanziamento a tasso forfettario dei costi ammissibili diversi dai costi diretti per il personale 15

6.3. Finanziamento a tasso forfettario dei costi indiretti....15

6.4. Sovvenzioni soggette a condizioni....15

7. Altre norme specifiche di ammissibilità per le sovvenzioni 16

7.1. Contributi in natura....16

7.2. Ammortamento 16

7.3. Spese connesse al credito d'imposta 16

7.4. Spese connesse all'esonero contributivo 17

7.5. Imposta sul valore aggiunto, spese legali, oneri e altre imposte e tasse 17

7.6. Spese connesse all'operazione....18

7.7. Spese per lavori 18

7.8. Spese per beni e servizi....18

7.9. Spese generali 19

7.10. Acquisto di beni materiali nuovi 20

7.11. Investimenti immateriali....20

7.12. Acquisto di materiale usato 20

7.13. Acquisto di terreni 21

7.14. Acquisto di edifici 21

7.15. Locazione finanziaria....22

7.16. Affitto 23

7.17. Altre tipologie di spesa 24
7.18. Spese connesse ad operazioni dichiarate già avviate alla presentazione della domanda di finanziamento 24
7.19. Documenti giustificativi di spesa 25
7.20. Opzioni di Costi Semplificati e relativa rendicontazione 27
7.21. Spese non ammissibili 29
8. Strumenti finanziari 30
9. Premi 32
10. Stabilità delle operazioni 32
11. Operazioni soggette a esecuzione scaglionata 34
12. Operazioni realizzate ai sensi del Codice dei Contratti Pubblici 35
13. Aiuti di Stato 35
14. Tracciabilità dei pagamenti 35
15. Intensità dell'aiuto pubblico 37
16. Conservazioni dei documenti 38

Acronimi

AdG	Autorità di Gestione
AdP	Accordo di partenariato
CdS	Comitato di sorveglianza
FEAMPA	Fondo per gli Affari Marittimi, la Pesca e l'Acquacoltura/ Reg. (UE) 2021/1139
CLLD	Community Led Local Development
GAL	Gruppi di Azione Locale
MASAF	Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste
MASE	Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica
OCS	Opzioni di Costi Semplificati
OO.II.	Organismi intermedi
OP	Organizzazione di produttori
PCP	Politica comune della pesca
PN	Programma Nazionale
PPP	Partenariato pubblico-privati
UE	Unione Europea
CPR	Reg. (UE) 2021/1060 e s.m.i.
PA	Pubblica Amministrazione
CU	Costi Unitari

Definizioni

Operazione - si intende, ai sensi dell'art. 2, punto 4, del Reg. (UE) n. 2021/1060:

- un progetto, un contratto, un'azione o un gruppo di progetti selezionati nell'ambito dei programmi in questione;
- nel contesto degli strumenti finanziari, il contributo del programma a uno strumento finanziario e il successivo sostegno finanziario fornito ai destinatari finali da tale strumento finanziario.

Tipologie di operazioni – si intendono quelle previste nella tabella 7 del Reg.(UE) 2022/79

Destinatario finale - si intende, ai sensi dell'art. 2, punto 18, del Reg. (UE) n. 2021/1060, la persona giuridica o fisica che riceve sostegno dai fondi mediante il beneficiario di un fondo per piccoli progetti o da uno strumento finanziario.

Organismo di diritto pubblico - il punto 9 dell'art. 1 della direttiva 2004/18/CE del Parlamento europeo e del Consiglio intende per "organismo di diritto pubblico" qualsiasi organismo: a) istituito per soddisfare specificatamente esigenze di interesse generale, aventi carattere non industriale o commerciale, b) dotato di personalità giuridica, e c) la cui attività sia finanziata in modo maggioritario dallo Stato, dagli enti pubblici territoriali o da altri organismi di diritto pubblico oppure la cui gestione sia soggetta al controllo di questi ultimi oppure il cui organo d'amministrazione, di direzione o di vigilanza sia costituito da membri dei quali più della metà è designata dallo Stato, dagli enti pubblici territoriali o da altri organismi di diritto pubblico. L'Allegato III della Direttiva 2004/18/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 31 marzo 2004, contiene un elenco non limitativo degli Organismi di diritto pubblico. Gli Stati membri notificano periodicamente alla Commissione le modificazioni intervenute nei loro elenchi.
La Commissione Europea, con nota Ares (2016) 2838882 del 17 giugno 2016, ha chiarito che per "organismo di diritto pubblico" si intende qualsiasi organismo:

a) istituito per soddisfare specificatamente bisogni di interesse generale, non aventi carattere industriale o commerciale;

b) dotato di personalità giuridica;
c) sia finanziata in modo maggioritario dallo Stato, dagli enti regionali o locali, o altri organismi di diritto pubblico;
d) soggetta al controllo di gestione di questi ultimi;
e) il cui organo d'amministrazione, di direzione o di vigilanza, abbia più della metà dei membri nominati dalle autorità statali, regionali o locali, o da altri organismi di diritto pubblico.

Beneficiario collettivo - gli organismi plurisoggettivi previsti nel nostro ordinamento con struttura associativa che perseguono finalità che travalicano l'interesse economico dell'ente collettivo, essendo preordinati alla soddisfazione di interessi dei membri che compongono l'ente collettivo o di tutta la collettività.
Nella definizione di "Beneficiario collettivo", possono rientrare:

1. Enti associativi di natura non imprenditoriale, quali:
   - Le **associazioni,** che sono organizzazioni collettive aventi come scopo il perseguimento di una **finalità non economica**; possono essere dotate di personalità giuridica (*associazioni riconosciute*) oppure no (*associazioni non riconosciute*).
   - Le **fondazioni** sono organizzazioni che si avvalgono di un patrimonio per il perseguimento di uno scopo non economico; sono dotate di personalità giuridica.
   - I **comitati** sono organizzazioni di più persone che, attraverso una raccolta pubblica di fondi, costituiscono un patrimonio con cui realizzare finalità altruistiche.
2. Enti associativi di **collaborazione interaziendale, quali**:
   - Le società cooperative, che sono aggregazioni di persone fisiche o di imprese che hanno uno scopo mutualistico, che consiste nell'assicurare ai soci lavoro, beni di consumo o servizi a condizioni migliori di quelle che otterrebbero dal libero mercato.
   - I consorzi contrattuali, quelli in forma societaria e i consorzi di cooperative che sono aggregazioni volontarie, legalmente riconosciute, tra imprese operanti nello stesso settore di attività o in settori connessi, che hanno come obiettivo non la produzione di guadagni da distribuire ai propri membri (c.d. causa di lucro che invece caratterizza le società di persone o di capitali) ma quello di mettere in comune singole fasi delle attività di ciascuna impresa consorziata (consorzi di servizi) oppure di realizzare un coordinamento delle attività delle singole imprese (consorzi di coordinamento). La prevalenza della mutualità consortile nei consorzi li rende idonei a rivestire la qualifica di beneficiari collettivi;
   - Le reti di impresa, di cui all'art. 3, comma 4-ter, del d.l. n. 5/2009, sia quelle costituite come rete-contratto che quelle costituite come rete-soggetto.
   - Le O.P. riconosciute ai sensi del Reg.(UE) 2013/1379 sono considerati beneficiari collettivi qualora sono costituite in una delle forme di cui ai punti precedenti

Interesse collettivo - il criterio dell'interesse collettivo è riferito all'operazione in quanto gli investimenti devono essere intrapresi nell'interesse collettivo di una categoria o di un'organizzazione e quindi avere una portata più ampia di singoli interessi individuali, ossia corrispondere ad un'operazione compiuta nell'interesse di tutti. A titolo di esempio, l'acquisto di attrezzature per conto dei membri di un'associazione professionale o di una cooperativa per ottenere migliori offerte commerciali, non può qualificarsi come un'operazione di interesse collettivo, in quanto i membri dell'organizzazione collettiva finirebbero per possedere l'attrezzatura, diventando di fatto i beneficiari effettivi. Viceversa l'acquisto da parte di un'impresa di una macchina per la produzione del ghiaccio liquido che ha lo scopo di fornire servizi ad una comunità di pescatori in una determinata area si configura come interesse collettivo (in questo esempio la macchina per la produzione di ghiaccio liquido acquistata dall'impresa aumenterebbe il valore delle catture per la collettività dei pescatori e la qualità del pesce per i consumatori). Quello che rileva, quindi, è la finalità nell'utilizzo collettivo del bene/servizio creato e non la tipologia di soggetto che realizza l'operazione.

Elementi innovativi - per la valutazione degli elementi innovativi di un progetto, l'AdG utilizza come riferimento i manuali OCSE di Frascati 15 e Oslo 2018, che rappresentano principali orientamenti internazionali per le definizioni e le metodologie in ambito di ricerca, sviluppo ed innovazione, nonché la norma ISO 56002, prima linea guida internazionale sui sistemi di gestione dell'innovazione. Sono in ogni caso esclusi dal poter essere considerati quali elementi innovativi i meri cambiamenti di tecniche, metodi o processi già in uso sul territorio o i miglioramenti minori, la cessazione dell'utilizzazione di un processo, la mera sostituzione o estensione di beni strumentali o servizi, i cambiamenti derivanti unicamente da variazioni del prezzo dei fattori, la produzione personalizzata, l'adattamento ai mercati locali, le modifiche periodiche o stagionali e altri cambiamenti ciclici.

Beneficiario - ai sensi dell'articolo 2, punto 9 del CPR, il beneficiario può essere:

a) un organismo pubblico o privato, un soggetto dotato o non dotato di personalità giuridica o una persona fisica, responsabile dell'avvio o sia dell'avvio che dell'attuazione delle operazioni;

b) nel contesto dei partenariati pubblico-privato («PPP»), l'organismo pubblico che ha avviato l'operazione PPP o il partner privato selezionato per attuarla;

c) nel contesto dei regimi di aiuti di Stato, l'impresa che riceve l'aiuto;

d) nel contesto degli aiuti «*de minimis*» forniti a norma dei regolamenti (UE) n. 1407/2013 (37) o (UE) n. 717/2014 (38) della Commissione e ss.mm. e ii., lo Stato membro può decidere che il beneficiario è l'organismo che concede gli aiuti, se è responsabile dell'avvio o sia dell'avvio che dell'attuazione dell'operazione;

e) nel contesto degli strumenti finanziari, l'organismo che attua il fondo di partecipazione o, in assenza di un fondo di partecipazione, l'organismo che attua il fondo specifico o, se l'autorità di gestione gestisce lo strumento finanziario, l'autorità di gestione.

Quadro normativo di riferimento

- Reg. (UE) n. 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;
- Reg. (UE) n. 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021, recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- Reg. (UE) n. 2021/1139 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 7 luglio 2021, che istituisce il Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura e che modifica il regolamento (UE) 2017/1004;
- Reg. (UE) 2012/360 della Commissione relativo all'applicazione degli artt.107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti di importanza minore («*de minimis*») concessi ad imprese che forniscono servizi di interesse economico generale;

- Reg. (UE) 2013/1407 della Commissione relativo all'applicazione degli artt.107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «*de minimis*»;

- Reg. (UE) 2013/1408 della Commissione relativo all'applicazione degli artt.107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «*de minimis*» nel settore agricolo;

- Reg. (UE) 2014/717 della Commissione relativo all'applicazione degli artt.107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «*de minimis*» nel settore della pesca e dell'acquacoltura;

- Reg. (UE) n. 2022/2473 della Commissione del 14 dicembre 2022, che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti a favore delle imprese attive nel settore della produzione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura;

- Reg.(UE) 2023/2391 della Commissione relativo che modifica i regolamenti (UE) n. 717/2014, (UE) n. 1407/2013, (UE) n. 1408/2013 e (UE) n. 360/2012 per quanto riguarda gli aiuti «*de minimis*» per la trasformazione e la commercializzazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura e il regolamento (UE) n. 717/2014 per quanto riguarda l'importo complessivo degli aiuti «*de minimis*» concessi a un'impresa unica, il relativo periodo di applicazione ed altri aspetti

- Decreto ministeriale n. 0069969 del 14 febbraio 2022 recante la ripartizione percentuale delle risorse finanziarie in quota comunitaria del Programma Nazionale relativo al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura (FEAMPA 2021-2027) tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome, in funzione degli accordi intercorsi ed approvati dalla Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome nella seduta del 02/02/2022;

- Accordo di Partenariato Italia 2021-2027 approvato con Decisione di Esecuzione C (2022) 4787 del 5 luglio 2022;

- PN FEAMPA 2021-2027 approvato con Decisione della Commissione (2022) 8023 final del 3 Novembre 2022;

- Decreto Ministro n. 0667224 del 30/12/2022 con cui nell'ambito del Programma Nazionale FEAMPA ITALIA 2021-2027 sono state designate, in qualità di Autorità di Gestione, la Direzione generale della pesca marittima e dell'acquacoltura del Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste; in qualità di Autorità Contabile, l'Ufficio Aiuti nazionali e FEAD dell'Organismo Pagatore Nazionale - Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura (AGEA); in qualità di Autorità di Audit, l'Ufficio Controlli specifici dell'Organismo di Coordinamento - Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura (AGEA);

- Decreto Ministro n. 233337 del 04 maggio 2023 che approva l'Accordo Multiregionale tra l'Autorità di Gestione e gli Organismi Intermedi, per l'attuazione coordinata degli interventi cofinanziati dal Fondo Europeo per gli Affari Marittimi, la Pesca e l'Acquacoltura (FEAMPA) nell'ambito del Programma Nazionale FEAMPA 2021-2027;

- Decreto del Presidente della Repubblica in corso di approvazione, ad oggetto "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità della spesa per i programmi cofinanziati dal Fondo europeo di sviluppo regionale, dal Fondo sociale europeo Plus, dal Fondo per una transizione giusta, dal Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, dal Fondo Asilo, migrazione e integrazione, dal Fondo Sicurezza interna e dallo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti per il periodo di programmazione 2021/2027".

Premessa

L'art. 63, comma 1, del Reg. (UE) n. 2021/1060 (CPR), recante disposizioni comuni sui Fondi Europei, prevede che "*L'ammissibilità delle spese è determinata in base a regole nazionali, salvo se regole specifiche sono previste nel presente regolamento o nei regolamenti specifici relativi ai fondi, o in base agli stessi".*

In conformità a quanto previsto dal Decreto del Presidente della Repubblica in corso di approvazione, che definisce le norme sull'ammissibilità delle spese per il periodo di programmazione 2021-2027, il presente documento stabilisce una serie di disposizioni comuni sull'ammissibilità delle spese del PN FEAMPA 2021-2027, al fine di uniformare le procedure connesse all'utilizzazione del fondo, nel rispetto dei principi relativi alla salvaguardia degli interessi nazionali e delle disposizioni comunitarie in materia, fatta salva la possibilità di applicazioni più restrittive.

1. Principi generali: l'ammissibilità della spesa

Il presente documento si pone come guida per l'ammissibilità della spesa e ha l'obiettivo di definire gli aspetti rilevanti connessi alla regolarità della spesa delle operazioni finanziate con risorse FEAMPA, nel rispetto:

- delle disposizioni contenute nel regolamento finanziario n. 2018/1046 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018;
- delle disposizioni normative nazionali e comunitarie relative agli aiuti di stato, agli appalti pubblici e all'obbligo di pubblicità;
- dei regolamenti e degli altri atti di esecuzione/delegati relativi ai Fondi UE che riguardano anche il FEAMPA;
- dei regolamenti e degli altri atti di esecuzione/delegati relativi al FEAMPA;
- del PN FEAMPA 2021-2027 e dei relativi Allegati;
- dei documenti attuativi e manuali del PN FEAMPA 2021-2027;
- dei principi di contabilità pubblica e del Decreto del Presidente della Repubblica in corso di approvazione sull'ammissibilità della spesa.

In considerazione della corrispondenza del Beneficiario con l'AdG (o con gli OO.II.) ovvero con altri organismi pubblici o privati terzi si distingue tra operazioni a titolarità e operazioni a regia. Nello specifico, un'operazione si definisce

- **a titolarità** quando il Beneficiario è l'AdG del PN FEAMPA 2021-2027, ovvero gli Organismi Intermedi, che possono in tal senso assumere la funzione di stazione appaltante, ovvero di committente dell'opera;
- **a regia**, quando il Beneficiario è diverso dall'AdG, ovvero dagli OO.II., e viene da questi selezionato. In particolare, il Beneficiario dopo essere stato selezionato, assume la funzione di stazione appaltante/committente dell'operazione, ovvero di soggetto deputato all'individuazione del soggetto attuatore e/o realizzatore dell'opera, ovvero del fornitore del bene o del servizio oggetto dell'operazione.

In via generale, ai sensi dell'articolo 12 del Reg. (UE) n. 2021/1139, sono ammissibili al sostegno le

operazioni che:

- rientrano nell'ambito delle priorità e degli obiettivi specifici del PN FEAMPA, e siano ammissibili e coerenti con i relativi obiettivi;
- non rientrano tra le categorie di spese inammissibili riportate nel successivo par. 7.16;
- siano conformi al diritto dell'Unione applicabile;
- rispettino i limiti e le condizioni di ammissibilità stabiliti dalla normativa di riferimento e dai relativi documenti di programmazione e attuazione.

In particolare, al fine di poter esprimere un giudizio di ammissibilità di una spesa è necessario considerare aspetti, quali:

- il contesto generale in cui il processo di spesa si origina;
- il periodo temporale in cui le spese sono state generate e sostenute;
- la natura del costo ed il suo importo;
- la destinazione fisica e temporale del bene o del servizio cui si riferisce;
- l'ambito territoriale in cui il processo di spesa si sviluppa.

Per il rimborso dei costi ammissibili effettivamente sostenuti da un beneficiario o da un partner privato nelle operazioni PPP e pagati per l'attuazione delle operazioni, per i contributi in natura e ammortamenti e per i costi diretti di finanziamenti a tasso forfettario, se a costi reali, affinché una spesa possa essere ritenuta ammissibile, deve soddisfare i seguenti requisiti di carattere generale:

a) deve essere pertinente, vale a dire che le spese sostenute devono risultare direttamente connesse alle attività previste dal progetto/investimento, imputabile ad un'operazione selezionata dall'AdG e OO.II. o sotto la loro responsabilità, conformemente alla normativa applicabile, e riconducibile ad una delle categorie di spese ritenute ammissibili;

b) effettivamente sostenuta dal beneficiario e comprovata da fatture quietanzate o giustificate da documenti contabili aventi valore probatorio equivalente o, in casi debitamente giustificati, da idonea documentazione comunque attestante la pertinenza all'operazione della spesa sostenuta; fatte salve specifiche disposizioni sulla documentazione e le modalità di rendicontazione nel caso di ricorso alle Opzioni di costi unitari e somme forfettarie adottate dall'AdG.

c) sostenuta nel periodo di ammissibilità delle spese, come specificato nel paragrafo che segue;

d) tracciabile ovvero verificabile attraverso una corretta e completa tenuta della documentazione, al fine di assicurare l'esistenza di un'adeguata pista di controllo in conformità con quanto previsto dall'articolo 69, paragrafo 6 e dall'allegato XIII del regolamento (UE) n. 2021/1060. I pagamenti in contanti sono ammissibili nel rispetto della normativa di riferimento, fatti salvi i limiti più restrittivi stabilità dall'AdG o dagli OO.II. e fermo restando il divieto di artificioso frazionamento;

e) contabilizzata, in conformità alle disposizioni di legge ed ai principi contabili e, se del caso, sulla base delle specifiche disposizioni dell'AdG.

Per i costi da rimborsare relativi a costi unitari, somme forfettarie, finanziamenti a tasso forfettario e finanziamenti non collegati ai costi, purché quest'ultima tipologia di sovvenzioni siano coperte da un rimborso del contributo dell'Unione a norma dell'articolo 95 del CPR, devono essere soddisfatte tutte le condizioni di seguito riportate:

a) l'operazione è selezionata dall'AdG e dagli OO.II. o sotto la sua responsabilità, conformemente alla normativa applicabile;

b) le azioni che costituiscono la base per il rimborso dei costi sono attuate nel periodo di ammissibilità, come specificato nel paragrafo che segue;

c) è assicurata l'esistenza di un'adeguata pista di controllo in conformità con quanto previsto dall'articolo 69, paragrafo 6 e dall'allegato XIII del regolamento (UE) n. 2021/1060.

2. Periodo di eleggibilità della spesa

Ai sensi dell'art. 63, comma 2, del CPR, le spese sono ammissibili al contributo dei fondi se sono state sostenute da un beneficiario o dal partner privato di un'operazione PPP e pagate per l'attuazione di operazioni tra il 1º gennaio 2021 e il 31 dicembre 2029.

Analogamente, nel caso di costi rimborsati secondo costi unitari, somme forfettarie, finanziamenti non collegati ai costi, le azioni che costituiscono la base per il rimborso devono essere attuate tra il 1º gennaio 2021 e il 31 dicembre 2029.

Non possono essere selezionate per il sostegno FEAMPA le operazioni materialmente completate o pienamente attuate prima che la domanda di finanziamento a valere sul Programma sia stata presentata dal beneficiario, a prescindere dal fatto che tutti i relativi pagamenti siano stati effettuati o meno.

In particolare:

- nel caso di operazione riguardante esclusivamente opere edilizie, l'opera può essere definita materialmente completata o pienamente attuata quando sono terminati gli acquisti dei materiali e l'opera è conclusa e utilizzabile, dimostrato dai relativi giustificativi di trasporto e/o spesa.;
- nel caso di operazione riguardante esclusivamente acquisto di attrezzature l'opera può essere definita materialmente completata o pienamente attuata con la fornitura dell'ultima attrezzatura (la data è desumibile dal documento di trasporto) e l'effettiva utilizzazione dell'opera. Sarà considerata opera materialmente conclusa qualora il mancato funzionamento sia imputabile al beneficiario;
- nel caso di operazioni riguardanti sia l'acquisto di attrezzature che opere edilizie, l'operazione può essere definita materialmente completata o pienamente attuata, quando entrambe le fattispecie di cui ai punti precedenti sono contemporaneamente soddisfatte;
- nel caso dell'operazione 6 "Primo acquisto di un peschereccio", attivata dall'azione 6 – Intervento 02 – Obiettivo Specifico 1.1., si specifica che tale operazione si intende perfezionata, ovvero materialmente completata o pienamente attuata, con la stipula dell'atto di compravendita e l'effettiva utilizzabilità dell'imbarcazione, ovvero, nel caso di attivazione contemporanea di più operazioni, al momento della conclusione di tutte le operazioni previste nell'atto di concessione.

Le spese che diventano ammissibili in seguito a una modifica del programma sono ammissibili dalla data di presentazione alla Commissione, tramite SFC, della corrispondente proposta di modifica.

Se un programma è modificato per dare risposta a una catastrofe naturale, il programma può prevedere che l'ammissibilità delle spese connesse a tale modifica decorra dalla data in cui si è verificata la catastrofe naturale.

Fermo restando quanto previsto dalla citata normativa, con riferimento alla singola operazione, il

periodo di eleggibilità della spesa è stabilito dall'AdG e, per la parte di competenza, da ciascun O.I. negli avvisi pubblici, ovvero negli atti di concessione della sovvenzione, e può variare a seconda dell'operazione che si intende realizzare. Ad esempio, le spese si possono ritenere ammissibili dalla data di pubblicazione dell'Avviso pubblico.

Un'operazione può ricevere sostegno da uno o più Fondi o da uno o più Programmi e da altri strumenti dell'Unione. In tali casi, le spese dichiarate nella domanda di pagamento di uno dei Fondi non devono essere dichiarate in uno dei casi seguenti:

a) sostegno a carico di un altro Fondo o strumento dell'Unione;
b) sostegno a carico dello stesso Fondo a titolo di un altro Programma.

3. Ammissibilità delle spese nel caso di Partenariato Pubblico Privato (PPP)

Ai sensi dell'art. 2, p. 15, del CPR, un'operazione PPP rappresenta una "operazione attuata tramite un partenariato tra organismi pubblici e settore privato in conformità di un accordo PPP, finalizzata a fornire servizi pubblici mediante la condivisione del rischio concentrando competenze del settore privato o fonti aggiuntive di capitale o entrambe".

Nel contesto dei PPP il "beneficiario" è l'organismo pubblico che ha avviato l'operazione PPP o il partner privato selezionato per attuarla; in base all'art. 63 CPR la spesa è ammissibile se sostenuta da un beneficiario o dal partner privato di un'operazione PPP.

Ai sensi dell'art. 74 del CPR, l'AdG e l'O.I. esegue i pagamenti a un "conto di garanzia" istituito appositamente a nome del beneficiario per essere utilizzato in conformità dell'accordo PPP. Il conto di garanzia è un conto bancario oggetto di un accordo scritto tra l'organismo pubblico beneficiario e il partner privato approvato dall'AdG o da un O.I. utilizzato per i pagamenti durante o dopo il periodo di ammissibilità.

Qualora il beneficiario sia una pubblica amministrazione ai sensi del D.Lgs. 165/2001 sottoposta a regime di tesoreria unica, non è possibile disporre l'apertura di conti correnti di garanzia presso i tesorieri. Pertanto, in sostituzione del siffatto conto di garanzia, la norma regolamentare è rispettata qualora ricorra quanto segue:

- iscrizione a bilancio da parte del soggetto pubblico delle somme relative al progetto, in capitoli vincolati sia in entrata, che in uscita;
- pagamento del canone all'operatore economico e trasmissione all'AdG e OO.II. di copia dei relativi mandati di pagamento quietanzati dal tesoriere;
- attestazione annuale da parte del soggetto pubblico sull'attuazione dell'intervento, controfirmata e convalidata dall'operatore privato, da presentarsi entro il 28 febbraio di ogni anno, in accompagnamento al rendiconto annuale sui contributi ricevuti, da protrarsi per tutta la durata del progetto.

In sede di rendicontazione, il beneficiario dovrà rendicontare le spese sostenute per l'attuazione dell'operazione. Pertanto:

1) se il beneficiario è un organismo pubblico responsabile dell'avvio dell'operazione, si possono configurare le seguenti ipotesi:
   - potrà rendicontare la spesa pagata da lui al partner;
   - potrà rendicontare la spesa pagata dal partner privato per l'esecuzione dell'operazione.
2) se il beneficiario è il partner privato, questi potrà rendicontare le spese da lui sostenute per

l'attuazione dell'operazione.

La selezione del partner privato dovrà avvenire in conformità del codice dei contratti pubblici, prima della presentazione della domanda di finanziamento

4. Ammissibilità delle spese nel caso di Accordi tra Pubbliche Amministrazioni art. 15 della Legge n. 241/90

Ai sensi dell'articolo 15 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 le amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune, cui si applicano le disposizioni previste dall'art. 11, commi 2 e 3 della medesima legge. Detti accordi devono essere sottoscritti con firma digitale, ai sensi dell'articolo 24 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, con firma elettronica avanzata, ai sensi dell'articolo 1, comma 1, lettera q-bis), del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, ovvero con altra firma elettronica qualificata, pena la nullità degli stessi.

L'elemento che caratterizza tale tipologia di accordi risiede nell'esercizio di un'attività di interesse comune. Tali atti, pertanto, sono espressione del principio di coordinamento di attività finalizzate ad uno scopo comune a due o più soggetti pubblici, per il cui raggiungimento le funzioni e le competenze facenti capo alle singole Amministrazioni sono raccordate secondo le modalità stabilite nell'accordo stesso. La norma ha una valenza generale e, conseguentemente, un ambito di applicazione estremamente eterogeneo, sia relativamente ai possibili contenuti dell'accordo che in relazione al grado di definizione degli impegni assunti. All'interno dell'ampia categoria di atti si possono individuare diverse tipologie, riconducibili sul piano sostanziale alle seguenti fattispecie:

- Protocolli di intesa
- Accordi di collaborazione o Convenzioni;
- Accordi stipulati ai sensi dell'art. 7, comma 4 del D.Lgs. n. 36/2023, qualora ricorrano le condizioni ivi previste e cioè quando l'accordo:
    - interviene esclusivamente tra due o più stazioni appaltanti (come definite nell'Allegato I.1, par. 1, lett. a) del D.Lgs. n. 36/2023) o enti concedenti (come definiti nell'Allegato I.1, par. 1, lett. b) del D.Lgs. n. 36/2023), anche con competenze diverse;
    - garantisce la effettiva partecipazione di tutte le parti allo svolgimento di compiti funzionali all'attività di interesse comune, in un'ottica esclusivamente collaborativa e senza alcun rapporto sinallagmatico tra prestazioni;
    - determina una convergenza sinergica su attività di interesse comune, pur nella eventuale diversità del fine perseguito da ciascuna amministrazione, non limitandosi a realizzare la missione istituzionale di una sola delle amministrazioni aderenti;
    - le stazioni appaltanti o gli enti concedenti partecipanti svolgono sul mercato aperto meno del 20 per cento delle attività interessate dalla cooperazione.

In considerazione della natura di tali accordi che prevede l'esercizio congiunto di un'attività di interesse comune, tutte le Amministrazioni pubbliche, stazioni appaltanti e/o enti concedenti che sottoscrivono un accordo ai sensi dell'articolo 15 della Legge n. 241/90 sono beneficiarie del sostegno previsto dal PN FEAMPA 2021/2027 in quanto parimenti responsabili dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione degli interventi cofinanziati dal fondo, sulla base di quanto disposto nell'accordo medesimo. Nel caso di un accordo di collaborazione stipulato tra l'AdG ovvero da un O.I. ed una Pubblica Amministrazione, una stazione appaltante o un ente concedente per la realizzazione di un'attività di interesse comune, il

soggetto Beneficiario sarà costituito da tutti i soggetti firmatari dell'accordo di collaborazione e pertanto le spese sostenute da ciascuno di essi sono rendicontabili e certificabili, indipendentemente dall'avvenuto eventuale rimborso effettuato dall'AdG e/o dall'O.I.

5. Forme di aiuto

Ai sensi dell'articolo 52 del CPR, il sostegno erogato dal FEAMPA può assumere una delle seguenti forme: sovvenzioni, strumenti finanziari, premi o una combinazione di tali modalità.

Un'operazione può beneficiare del sostegno di uno o più Fondi, o di uno o più Programmi nazionali o altri strumenti dell'Unione Europea, a condizione che in nessun caso si finanzino due volte i medesimi costi.

6. Sovvenzioni e modalità di calcolo

Ai sensi dell'articolo 53 del CPR, le sovvenzioni nell'ambito del fondo FEAMPA possono assumere una delle seguenti forme:

a) rimborso dei costi ammissibili effettivamente sostenuti da un beneficiario o da un partner privato nelle operazioni PPP e pagati per l'attuazione delle operazioni, contributi in natura e ammortamenti;
b) costi unitari;
c) somme forfettarie;
d) finanziamenti a tasso forfettario;
e) una combinazione delle forme di cui alle lettere da a) a d), a condizione che ciascuna forma copra diverse categorie di costi, o che siano utilizzati per tipologie di operazione diverse facenti parte di un'operazione o per fasi successive di un'operazione;
f) finanziamenti non collegati ai costi, purché tali sovvenzioni siano coperte da un rimborso del contributo dell'Unione a norma dell'articolo 95 del CPR.

Gli importi delle sovvenzioni relativi a costi unitari, somme forfettarie e finanziamenti a tasso forfettario sono stabiliti in uno dei modi seguenti:

a) un metodo di calcolo giusto, equo e verificabile, basato:
    i. su dati statistici, altre informazioni obiettive o valutazioni di esperti;
    ii. su dati storici verificati dei singoli beneficiari;
    iii. sull'applicazione delle normali prassi di contabilità dei costi dei singoli beneficiari;
b) progetti di bilancio redatti caso per caso e approvati ex ante dall'organismo che seleziona l'operazione, ove il costo totale dell'operazione non superi i 200.000,00 euro;
c) conformemente alle norme di applicazione dei corrispondenti costi unitari, somme forfettarie e tassi forfettari applicabili nelle politiche dell'Unione per tipologie analoghe di operazioni;
d) conformemente alle norme di applicazione dei corrispondenti costi unitari, somme forfettarie e tassi forfettari applicati in meccanismi di sovvenzione finanziati totalmente dallo Stato membro per tipologie analoghe di operazioni;
e) tassi forfettari e metodi specifici previsti dal Reg. (UE) n. 2021/1060 o dal Regolamento specifico FEAMPA o stabiliti sulla base degli stessi.

Per tali tipologie di sovvenzioni le spese ammissibili al contributo dei fondi sono pari agli importi calcolati sulla base di una delle suindicate modalità. Tali importi possono essere definiti anche sulla

base delle disposizioni previste nell'ambito di meccanismi di sovvenzione stabiliti per altri programmi della politica di coesione, anche di precedenti cicli di programmazione, per tipologie analoghe di operazioni. Altresì, le opzioni di semplificazione dei costi applicate nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) possono applicarsi anche a tipologie analoghe di operazione finanziate a valere sul FEAMPA.

Per le forme di sovvenzioni relative a costi unitari, somme forfettarie e finanziamenti non collegati ai costi, l'Autorità di Gestione e OO.II. può prevedere, negli avvisi pubblici, meccanismi di riduzione del contributo, anche nella forma di percentuali di riduzione forfettaria, se i livelli qualitativi o quantitativi non siano soddisfatti o nel caso in cui vengano riscontrati inadempimenti delle disposizioni di riferimento, nel rispetto del principio di proporzionalità.

6.1. Costi diretti del personale

I costi del personale si dividono in due categorie di costi: costi del personale dipendente e costi del personale esterno, se non legato da un rapporto di lavoro dipendente. I costi diretti per il personale di un'operazione possono essere calcolati a un tasso forfettario fino al 20 % dei costi diretti di tale operazione diversi dai costi diretti per il personale, senza che lo Stato membro sia tenuto a eseguire un calcolo per determinare il tasso applicabile, a condizione che i costi diretti dell'operazione non comprendano appalti pubblici di lavori o di forniture o servizi il cui valore superi le soglie stabilite all'articolo 4 della direttiva 2014/24/UE del Parlamento europeo e del Consiglio o all'articolo 15 della direttiva 2014/25/UE del Parlamento europeo e del Consiglio.

Al fine di determinare i costi diretti per il personale si può calcolare una tariffa oraria in uno dei modi seguenti:

a) dividendo i più recenti costi del lavoro lordi documentati per il personale, se annui, per 1.720 ore nel caso di lavoro a tempo pieno, o per la corrispondente quota proporzionale a 1.720 ore nel caso di lavoro a tempo parziale;
b) dividendo i più recenti costi del lavoro lordi documentati per il personale, se mensili, per la media delle ore lavorate mensili della persona interessata in conformità delle norme nazionali applicabili menzionate nel contratto di lavoro o di impiego o nella decisione di nomina.

Quando si applica la tariffa oraria, il totale delle ore dichiarate per persona per un dato anno o mese non può superare il numero di ore utilizzato per il calcolo della tariffa oraria; l'applicazione della suddetta metodologia di calcolo della tariffa oraria per i costi diretti del personale sarà valutata in analogia a quanto previsto per le Opzioni semplificate in materia di costi.

Qualora non siano disponibili, i costi del lavoro annui lordi per il personale possono essere desunti dai costi del lavoro lordi per il personale disponibili documentati o dall'atto di impiego, debitamente rapportati a un periodo di dodici mesi.

Per le unità di personale che lavorano all'operazione con un incarico a tempo parziale, i costi per il personale possono essere calcolati come percentuale fissa dei costi del lavoro lordi per il personale, corrispondente a una percentuale fissa del tempo di lavoro dedicato all'operazione mensilmente, senza l'obbligo di istituire un sistema separato di registrazione delle ore lavorate. In caso di persone che lavorano all'operazione con un incarico a tempo pieno, detta percentuale è pari al 100 per cento. Ai fini dell'attestazione del tempo impiegato per determinare l'importo della spesa ammissibile per le persone impiegate nell'ambito dell'operazione, il datore di lavoro rilascia ai dipendenti un documento che stabilisce la percentuale fissa applicata all'operazione.

Si evidenzia che il costo annuo o mensile lordo del lavoro per il personale è rappresentato dalla retribuzione lorda, determinata in linea con la consueta pratica di retribuzione del beneficiario per la categoria di funzione in questione o in linea con il diritto nazionale applicabile, gli accordi collettivi o le statistiche ufficiali, comprensiva, nel rispetto dei contratti collettivi, delle retribuzioni in natura e le altre indennità aggiuntive, nel rispetto dei contratti collettivi, le tasse e i contributi previdenziali e assicurativi a carico dei lavoratori, nonché dagli oneri sociali volontari e obbligatori a carico del datore di lavoro e dagli oneri differiti. È ammissibile la spesa relativa anche solo ad alcune delle voci sopra citate o parte delle stesse.

6.2. Finanziamento a tasso forfettario dei costi ammissibili diversi dai costi diretti per il personale

Per coprire i costi ammissibili residui di un'operazione può essere utilizzato un tasso forfettario fino al 40 % dei costi diretti ammissibili per il personale, senza la necessità di dover eseguire un calcolo per determinare il tasso applicabile.

6.3. Finanziamento a tasso forfettario dei costi indiretti

Per applicare un tasso forfettario ai costi indiretti di un'operazione, è possibile basarsi su uno degli elementi seguenti:

a) fino al 7 % dei costi diretti ammissibili, nel qual caso lo Stato membro non è tenuto a eseguire un calcolo per determinare il tasso applicabile;
b) fino al 15 % dei costi diretti ammissibili per il personale, nel qual caso lo Stato membro non è tenuto a eseguire un calcolo per determinare il tasso applicabile;
c) fino al 25 % dei costi diretti ammissibili, a condizione che il tasso sia calcolato in base ad un metodo di calcolo giusto, equo e verificabile, basato su una delle tre metodologie descritte nel precedente paragrafo 6.

Inoltre, se è già stato calcolato un tasso forfettario in conformità dell'articolo 67, paragrafo 5, lettera a), del regolamento (UE) n. 1303/2013, tale tasso fisso può essere utilizzato per un'operazione analoga ai fini della lettera c) del presente articolo.

6.4. Sovvenzioni soggette a condizioni

Gli Stati membri possono prevedere sovvenzioni per i beneficiari soggette a condizioni, da restituire totalmente o parzialmente come precisato nel documento che specifica le condizioni per il sostegno. I rimborsi da parte del beneficiario sono effettuati secondo le condizioni convenute dall'AdG, dall'O.I. e dal beneficiario.

Le risorse restituite dal beneficiario dovranno essere reimpiegate allo stesso scopo o in linea con gli obiettivi del programma pertinente entro il 31 dicembre 2030 sotto forma di sovvenzioni soggette a condizioni o di strumento finanziario o tramite un'altra forma di sostegno. Gli importi restituiti e le informazioni sul loro reimpiego figurano nella relazione finale in materia di performance.

Gli Stati membri adottano le misure necessarie per garantire che le risorse siano tenute in contabilità separate o con codici contabili appropriati.

Le risorse dell'Unione restituite in qualsiasi momento dai beneficiari, ma non reimpiegate entro il 31 dicembre 2030, sono restituite al bilancio dell'Unione.

7. Altre norme specifiche di ammissibilità per le sovvenzioni

Si riportano alcune tipologie di spesa, per le quali la normativa comunitaria e nazionale di riferimento prevede regole specifiche di ammissibilità o specifiche procedure.

7.1. Contributi in natura

I contributi in natura, sotto forma di forniture di opere, beni, servizi, terreni e immobili in relazione ai quali non è stato effettuato alcun pagamento giustificato da fatture o documenti di valore probatorio equivalente, sono ammissibili alle seguenti condizioni:

a) il sostegno pubblico a favore dell'operazione che comprende contributi in natura non supera il totale delle spese ammissibili, esclusi i contributi in natura, al termine dell'operazione;
b) il valore attribuito ai contributi in natura non supera i costi generalmente accettati sul mercato in questione;
c) il valore e la fornitura dei contributi in natura possono essere valutati e verificati in modo indipendente;
d) nel caso di terreni o immobili, può essere eseguito un pagamento ai fini di un contratto di locazione per un importo nominale annuo non superiore a una singola unità della valuta dello Stato membro;
e) nel caso di contributi in natura sotto forma di prestazione di lavoro non retribuita, il valore di tale prestazione è stabilito tenendo conto del tempo impiegato verificato e del tasso di remunerazione per una prestazione di lavoro equivalente.

Il valore dei terreni o immobili di cui alla lettera d) deve essere certificato da un esperto qualificato e indipendente o da un organismo ufficiale debitamente autorizzato e non supera il limite del 10 % delle spese totali ammissibili dell'operazione interessata (15% per i siti in stato di degrado e per quelli precedentemente adibiti a uso industriale che comprendono edifici) come dettagliato nel successivo paragrafo sui costi non ammissibili. Per gli strumenti finanziari tali percentuali si applicano al contributo del programma versato al destinatario finale o, nel caso delle garanzie, all'importo del prestito sottostante. Per le operazioni relative alla conservazione dell'ambiente non si applicano le suddette percentuali.

7.2. Ammortamento

Le spese di ammortamento di beni ammortizzabili strumentali all'operazione per le quali non è stato effettuato alcun pagamento giustificato da fatture, calcolate conformemente alla normativa vigente, sono ammissibili alle seguenti condizioni:

a) l'importo della spesa è debitamente giustificato da documenti giustificativi con valore probatorio equivalente alle fatture per costi ammissibili, quando rimborsati nella forma di cui all'articolo 53, paragrafo 1, lettera a) del CPR;
b) i costi si riferiscono esclusivamente al periodo di sostegno all'operazione;
c) all'acquisto dei beni ammortizzati non hanno contribuito sovvenzioni pubbliche.

7.3. Spese connesse al credito d'imposta

In caso di sostegno FEAMPA concesso sotto forma di credito d'imposta, l'importo corrispondente al

credito d'imposta riconosciuto ed effettivamente utilizzato, costituisce spesa ammissibile alle seguenti condizioni:

a) il credito di imposta è previsto e disciplinato da specifiche norme nazionali;
b) il credito d'imposta è concesso per sostenere misure finalizzate al raggiungimento degli obiettivi del programma;
c) la concessione del credito d'imposta avviene nel rispetto della normativa in materia di aiuti di Stato, laddove applicabile.

7.4. Spese connesse all'esonero contributivo

In caso di sostegno FEAMPA concesso sotto forma di esonero contributivo, l'importo corrispondente all'esonero contributivo riconosciuto ed effettivamente utilizzato, costituisce spesa ammissibile alle seguenti condizioni:

a) l'esonero contributivo è previsto e disciplinato da specifiche norme nazionali;
b) l'esonero contributivo è concesso per sostenere misure finalizzate al raggiungimento degli obiettivi del programma;
c) la concessione dell'esonero avviene nel rispetto della normativa in materia di aiuti di Stato, laddove applicabile.

7.5. Imposta sul valore aggiunto, spese legali, oneri e altre imposte e tasse

L'imposta sul valore aggiunto (IVA) è ammissibile nei casi e nei limiti previsti dall'articolo 64, paragrafo 1, lettera c) del CPR, che in particolare disciplina i seguenti casi in cui l'IVA è ammissibile:

- per le operazioni il cui costo totale è inferiore a 5.000.000EUR (IVA inclusa);
- per le operazioni il cui costo totale è pari ad almeno 5.000.000EUR (IVA inclusa) nei casi in cui non sia recuperabile a norma della legislazione nazionale sull'IVA;
- gli investimenti realizzati dai destinatari finali nel contesto degli strumenti finanziari; se tali investimenti sono sostenuti da strumenti finanziari combinati con un sostegno del programma sotto forma di sovvenzioni come disciplinato nel paragrafo sugli strumenti finanziari, l'IVA non è ammissibile per la parte del costo dell'investimento corrispondente al sostegno del programma sotto forma di sovvenzioni, a meno che l'IVA per il costo dell'investimento non sia recuperabile a norma della legislazione nazionale sull'IVA o se la parte del costo dell'investimento corrispondente al sostegno del programma sotto forma di sovvenzioni è inferiore a 5.000.000EUR (IVA inclusa).

Anche l'imposta di registro, in quanto afferente a un'operazione, è spesa ammissibile.

Ogni altro tributo od onere fiscale, previdenziale e assicurativo per operazioni cofinanziate dal FEAMPA è spesa ammissibile nei casi in cui non sia recuperabile dal beneficiario, anche soggetto pubblico, purché direttamente afferenti a dette operazioni.

Per gli organismi intermedi, gli interessi debitori da loro sostenuti, prima del pagamento del saldo finale del programma, sono ammissibili, previa detrazione degli interessi creditori percepiti sugli acconti.

Sono altresì ammissibili:

- le spese per consulenze legali, le parcelle notarili e le spese relative a perizie tecniche o finanziarie, nonché le spese per contabilità o audit, se direttamente connesse all'operazione

cofinanziata e necessarie per la sua preparazione o realizzazione ovvero, nel caso delle spese per contabilità o audit, se sono connesse con i requisiti prescritti dall'Autorità di Gestione;

- sono ammissibili le spese afferenti l'apertura di uno o più conti bancari, ivi compresi i costi relativi alle commissioni sostenuti unitamente alle spese ammesse nell'ambito del FEAMPA;
- le spese per garanzie fornite da una banca, da una società di assicurazione o da altri istituti finanziari qualora tali garanzie siano previste dalle normative vigenti o da prescrizioni dell'Autorità di Gestione.

7.6. Spese connesse all'operazione

Sono ammissibili le spese, sostenute dai beneficiari, connesse all'esecuzione della specifica operazione, incluse le spese sostenute dalla pubblica amministrazione, purché previste dall'operazione stessa ed approvate dall'Autorità di Gestione o sotto la sua responsabilità, ivi comprese quelle di valutazione, rendicontazione, controllo, monitoraggio, informazione e pubblicità dell'operazione medesima.

Ai sensi della disciplina vigente, nell'ambito dell'attuazione di un'operazione, gli importi liquidati dalla pubblica amministrazione in relazione agli inadempimenti da parte di un beneficiario o di un aggiudicatario di un contratto pubblico degli obblighi contributivi ovvero tributari, costituiscono spesa ammissibile nei limiti del contributo pubblico massimo ammissibile riconosciuto al beneficiario e senza pregiudizio per l'azione di responsabilità nei confronti dei soggetti inadempienti.

7.7. Spese per lavori

Le spese per lavori sono ammesse esclusivamente per le operazioni coerenti e nei limiti degli importi previsti dalle voci di spesa del Prezzario approvato dal soggetto attuatore, vigente al momento della pubblicazione del bando. Tali voci di spesa sono quelle utilizzate nel computo metrico di progetto, per l'operazione nel suo complesso, redatto dal tecnico progettista.

Per le categorie di lavori non riportate nel Prezzario del soggetto attuatore, sono ammissibili i c.d. "Nuovi Prezzi", che andranno indicati nel computo metrico con tale dicitura (in sigla "NP"). Non sono ammissibili al finanziamento le spese per "Nuovi Prezzi" concernenti, anche solo parzialmente, lavorazioni e/o voci elementari riconducibili al Prezzario del soggetto attuatore vigente. Ogni "Nuovo Prezzo" deve essere supportato da apposita analisi prezzi sottoscritta ovvero perizia asseverata del tecnico progettista attestante motivi e circostanze della scelta, e la congruità del nuovo prezzo determinato.

Il soggetto attuatore potrà comunque richiedere n.3 preventivi per l'affidamento dei lavori, fermo restante i prezzi massimi previsti dal prezziario; a tal proposito ferma restando la libera scelta della ditta tra i preventivi trasmessi, l'importo del preventivo più basso corrisponderà alla spesa ammissibile. Inoltre, i preventivi devono essere rilasciati da ditte che non sono imputabili ad un unico centro decisionale, l'accertamento della sussistenza di un unico centro decisionale d'imputazione dei preventivi si basa sugli indici presuntivi concreti individuati dalla giurisprudenza con riferimento alla situazione di esclusione di cui all'art. 80, comma 5, lett. m), d.lgs. n. 50 del 2016 o all'art. 95, comma 1, lett. d) tra i quali rientrano i casi in cui le ditte hanno il medesimo rappresentante legale/direttore/socio di maggioranza, fanno capo ad uno stesso gruppo, le loro sedi amministrative o legali hanno gli stessi indirizzi, e svolgano attività compatibili con l'oggetto dell'offerta.

7.8. Spese per beni e servizi

Per l'acquisizione di beni e servizi il richiedente è tenuto alla presentazione della completa

documentazione relativa alle forniture di beni e servizi, come di seguito illustrata. I beni acquistati devono essere nuovi di fabbrica, privi di vincoli o pegni, fatta eccezione di quanto previsto al capitolo 7.12

Per l'acquisto di beni materiali e di servizi il richiedente è tenuto a presentare preventivi afferenti ad almeno tre (3) diversi operatori economici, salvo i casi in cui è d'obbligo applicare le norme previste dal Codice degli appalti (D.Lgs. 36/2023 e ss.mm.ii.). La richiesta di preventivo deve essere corredata da documentazione che ne comprovi la richiesta e la successiva trasmissione. I preventivi presentati devono essere in corso di validità, per i beni non ancora acquistati e per i servizi non ancora realizzati.

La scelta del bene o del servizio, che sia più aderente alle esigenze dell'operazione, è effettuata dal richiedente sulla base di parametri tecnico-economici e di congruità dei prezzi, evidenziati nella documentazione dei preventivi. Ferma restando la libera scelta della ditta tra i preventivi trasmessi, l'importo del preventivo più basso corrisponderà alla spesa ammissibile.

In ogni caso, le ditte contattate per i preventivi di spesa devono essere regolari, specializzate e qualificate, (devono risultare iscritte alla Camera di Commercio, per le classi di attività afferenti alla tipologia di fornitura richiesta, avere stato attivo, ecc.).

La richiesta di preventivi non è dovuta nel caso di fornitura di beni o servizi la cui produzione è garantita da privativa industriale e/o commerciale (esclusiva), o anche di un bene o servizio che per caratteristiche tecniche e grado di perfezione richiesti una sola ditta può fornire; l'unicità del fornitore deve essere certa e comprovata, ai sensi di legge, dal richiedente.

Inoltre, i preventivi devono essere rilasciati da ditte che non sono imputabili ad un unico centro decisionale, l'accertamento della sussistenza di un unico centro decisionale d'imputazione dei preventivi si basa sugli indici presuntivi concreti individuati dalla giurisprudenza con riferimento alla situazione di esclusione di cui all'art. 80, comma 5, lett. m), d.lgs. n. 50 del 2016 o all'art. 95, comma 1, lett. d) tra i quali rientrano i casi in cui le ditte hanno il medesimo rappresentante legale/direttore/socio di maggioranza, fanno capo ad uno stesso gruppo, le loro sedi amministrative o legali hanno gli stessi indirizzi, e svolgano attività compatibili con l'oggetto dell'offerta.

7.9. Spese generali

Le spese generali sono ammissibili se sono collegate all'operazione finanziata e necessarie per la sua preparazione o esecuzione e sono da computare nel modo seguente:

- per gli investimenti soggetti all'applicazione della normativa in materia di appalti pubblici (D.Lgs. n. 36/2023) le spese ammissibili sono quelle previsti da tale normativa connesse alla realizzazione degli interventi;
- per gli investimenti non soggetti all'applicazione della normativa in materia di appalti pubblici, sono ammissibili a cofinanziamento fino ad una percentuale massima del 12% dell'importo totale delle altre spese ammissibili a beneficiare del finanziamento FEAMPA. La percentuale indicata è valida per le spese riferite unicamente ad un progetto finanziato. Nel caso in cui fanno riferimento a più attività il calcolo avverrà mediante l'applicazione di equi "criteri di imputazione", secondo un metodo di ripartizione oggettivo e giustificato.

Nell'ambito di dette spese rientrano a titolo esemplificativo ma non esaustivo:

- le spese per la tenuta del C/C appositamente aperto e dedicato all'operazione, se previsto da prescrizioni dell'AdG;
- le spese di progettazione e di direzione dei lavori
- le spese per la costituzione di ATI/ATS etc.;
- nel caso di sovvenzioni globali, gli interessi debitori pagati dall'intermediario designato, prima

del pagamento del saldo finale del programma operativo, previa detrazione degli interessi creditori percepiti sugli acconti;

- le spese per consulenza tecnica e finanziaria, comprese quelle per la predisposizione dell'istanza, nonché le spese per consulenze legali, le parcelle notarili e le spese relative a perizie tecniche o finanziarie, nonché le spese per contabilità o audit, se direttamente connesse all'operazione cofinanziata;
- le spese per garanzie fornite da una banca, da una società di assicurazione o da altri istituti finanziari sono ammissibili qualora tali garanzie siano previste dalle normative vigenti o da prescrizioni dell'AdG;
- i costi relativi alla gestione amministrativa dell'operazione (locazioni, telefono, luce, riscaldamento, personale amministrativo, canoni, manutenzione attrezzature ufficio, carta, fotocopie, ecc.) da computare per quota parte di utilizzo del progetto
- ogni altro tributo od onere fiscale, previdenziale e assicurativo per operazioni cofinanziate da parte dei fondi costituisce spesa ammissibile nel limite in cui non sia recuperabile dal beneficiario, anche soggetto pubblico, purché direttamente afferenti a dette operazioni;
- spese di materiale di consumo per la realizzazione dell'intervento entro i limiti del costo unitario previsto per legge;

Nell'ambito delle spese generali per la progettazione, direzione lavori, consulenza tecnica e finanziaria, perizie tecniche o finanziarie, ai fini della verifica sulla congruità di tali costi, è necessaria la presentazione di tre preventivi di spesa confrontabili, prodotti da soggetti indipendenti. Ferma restando la libera scelta della ditta tra i preventivi trasmessi, l'importo del preventivo più basso corrisponderà alla spesa ammissibile.

Nel caso in cui il beneficiario opti per il finanziamento a tasso forfettario si applica quanto al paragrafo 6.3. e comunque detto tasso non potrà essere superiore al 12% della spesa ammessa.

7.10. Acquisto di beni materiali nuovi

Il costo sostenuto per l'acquisto di beni materiali nuovi è ritenuto ammissibile. Nella scelta del fornitore del bene da acquisire, quali a titolo esemplificativo e non esaustivo impianti, macchinari, attrezzature etc., il beneficiario, nel caso in cui non sia obbligato al rispetto delle norme previste dal Codice degli appalti ai sensi del D.Lgs. 36/2023 e ss.mm.ii., deve seguire procedure ispirate a criteri di uniformità e trasparenza al fine di garantire i principi di pubblicizzazione, della trasparenza e della parità di trattamento (ad es. consultazione di tre o cinque operatori, in base all'importo dell'affidamento e scelta del più conveniente). I beni acquistati devono essere nuovi e privi di vincoli o ipoteche e devono essere sempre comprovati da fatture o da altri documenti contabili.

7.11. Investimenti immateriali

Gli investimenti immateriali, quali ricerche di mercato, studi, attività divulgative per misure strutturali, sono ammissibili solo se funzionali al progetto finanziato.

7.12. Acquisto di materiale usato

L'acquisto di materiale usato, salvo quanto previsto dal regolamento specifico FEAMPA, è spesa ammissibile se sono soddisfatte tutte le seguenti condizioni:

- il venditore rilascia una dichiarazione attestante la provenienza esatta del materiale e che

lo stesso, nel corso degli ultimi cinque anni, non abbia beneficiato di un contributo nazionale o europeo. Nel caso di materiale ceduto da PMI, il suddetto periodo può essere ridotto a tre anni previa valutazione dell'Autorità di Gestione o degli OO.II.;

- il prezzo del materiale usato non è superiore al suo valore di mercato ed è inferiore al costo di materiale simile nuovo, in merito al quale ultimo occorre produrre tra preventivi ovvero una relazione tecnica di congruità del tecnico incaricato;
- le caratteristiche tecniche del materiale usato acquisito sono adeguate alle esigenze dell'operazione e sono conformi alle norme e agli standard pertinenti.

l'assenza di vincoli di parentela entro il terzo grado o di affinità entro il secondo grado, di rapporto di coniugio o regolato da patto civile di solidarietà, ovvero l'assenza di ipotesi di collegamento e/o controllo ai sensi dell'art.2359 e ss del Codice Civile tra il beneficiario e l'alienante il materiale usato.

7.13. Acquisto di terreni

L'acquisto di terreni, salvo quanto previsto dal regolamento specifico FEAMPA, è spesa ammissibile se sono soddisfatte le seguenti condizioni:

a) la sussistenza di un nesso diretto fra l'acquisto del terreno e gli obiettivi dell'operazione;
b) la percentuale rappresentata dall'acquisto del terreno non può superare il 10% della spesa totale ammissibile dell'operazione considerata, mentre per i siti in stato di degrado e per quelli precedentemente adibiti a uso industriale che comprendono edifici, tale limite è aumentato al 15%;
c) presentazione di una perizia giurata di parte, redatta da un valutatore qualificato secondo le disposizioni europee e nazionali vigenti, nonché dei codici di condotta, indipendente e debitamente autorizzato, che attesti il valore di mercato del terreno, solo nei casi in cui non sia possibile averne conoscenza in modo diverso.

Nel caso di strumenti finanziari, le suddette percentuali si applicano al contributo del programma versato al destinatario finale o, nel caso delle garanzie, all'importo del prestito sottostante.

La precedente lettera b) non si applica nel caso di operazioni relative alla conservazione dell'ambiente, quando sono rispettate tutte le seguenti condizioni:

a) l'acquisto è stato effettuato sulla base di giustificati motivi e di una decisione positiva da parte dell'Autorità di Gestione o dagli OO.II.;
b) il terreno è destinato all'uso stabilito per un periodo determinato nella decisione positiva dell'AdG o dagli OO.II.;
c) il terreno non ha una destinazione agricola salvo in casi debitamente giustificati decisi dall'AdG o dagli OO.II.;
d) l'acquisto è effettuato da parte o per conto di un'istituzione pubblica o di un organismo di diritto pubblico;
e) l'assenza di vincoli di parentela entro il terzo grado o di affinità entro il secondo grado, di rapporto di coniugio o regolato da patto civile di solidarietà, ovvero l'assenza di ipotesi di collegamento e/o controllo ai sensi dell'art.2359 e ss del Codice Civile tra il beneficiario e l'alienante il terreno

7.14. Acquisto di edifici

L'acquisto di edifici già costruiti, salvo quanto previsto dal regolamento specifico FEAMPA, è spesa ammissibile nei limiti del valore del bene indicato nella successiva lettera a), purché sia direttamente connesso all'operazione in questione, alle seguenti condizioni:

a) sia presentata una perizia giurata di parte, redatta da un valutatore qualificato secondo le disposizioni europee e nazionali vigenti, nonché dei codici di condotta, indipendente e debitamente autorizzato, che attesti il valore di mercato del bene e la conformità dell'immobile alle disposizioni urbanistiche ed edilizie vigenti, nonché alle disposizioni dettate a tutela del paesaggio e degli altri eventuali vincoli gravanti sull'area interessata;

b) la perizia giurata di cui alla precedente lettera a) espliciti i punti non conformi quando l'operazione prevede la loro regolarizzazione da parte del beneficiario;

c) l'immobile non abbia fruito, nel corso dei cinque anni precedenti, di un finanziamento pubblico, nazionale o europeo;

d) l'immobile sia utilizzato per la destinazione e per il periodo stabiliti dall'AdG o dagli OO.II.;

e) l'edificio sia utilizzato conformemente alle finalità dell'operazione;

f) l'assenza di vincoli di parentela entro il terzo grado o di affinità entro il secondo grado, di rapporto di coniugio o regolato da patto civile di solidarietà, ovvero l'assenza di ipotesi di collegamento e/o controllo ai sensi dell'art.2359 e ss del Codice Civile tra il beneficiario e l'alienante l'edificio

L'edificio può ospitare servizi dell'amministrazione pubblica solo quando tale uso è conforme alle attività ammissibili dal FEAMPA.

7.15. Locazione finanziaria

Fatta salva l'ammissibilità della spesa per locazione semplice o per noleggio, purché direttamente connessa all'operazione, la spesa per la locazione finanziaria (leasing) è ammissibile alle seguenti condizioni:

a) nel caso in cui il beneficiario sia il concedente:
   1) il sostegno è utilizzato al fine di ridurre l'importo dei canoni versati dall'utilizzatore del bene oggetto del contratto di locazione finanziaria;
   2) i contratti di locazione finanziaria comportano una clausola di riacquisto oppure prevedono una durata minima pari alla vita utile del bene oggetto del contratto;
   3) in caso di risoluzione del contratto prima della scadenza del periodo di durata minima, senza la previa approvazione delle autorità competenti, il concedente si impegna a restituire alle autorità nazionali interessate, mediante accredito al fondo appropriato, la parte della sovvenzione europea corrispondente al periodo residuo;
   4) l'acquisto del bene da parte del concedente, comprovato da una fattura quietanzata o da un documento contabile avente forza probatoria equivalente, costituisce la spesa ammissibile al sostegno; l'importo massimo ammissibile non può superare il valore di mercato del bene dato in locazione;
   5) non sono ammissibili le spese attinenti al contratto di leasing non indicate al numero 4), tra cui le tasse, il margine del concedente, i costi di rifinanziamento degli interessi, le spese generali, gli oneri assicurativi;
   6) l'aiuto versato al concedente è utilizzato interamente a vantaggio dell'utilizzatore mediante una riduzione uniforme di tutti i canoni pagati nel periodo contrattuale;
   7) il concedente dimostra che il beneficio dell'aiuto è trasferito interamente all'utilizzatore, elaborando una distinta dei pagamenti dei canoni o con un metodo alternativo che fornisca assicurazioni equivalenti;
b) nel caso in cui il beneficiario sia l'utilizzatore:
   1) i canoni pagati dall'utilizzatore al concedente, comprovati da una fattura quietanzata o da un documento contabile avente forza probatoria equivalente, costituiscono la spesa ammissibile;

2) nel caso di contratti di locazione finanziaria contenenti una clausola di riacquisto o che prevedono una durata contrattuale minima corrispondente alla vita utile del bene, l'importo massimo ammissibile non può superare il valore di mercato del bene; non sono ammissibili le altre spese connesse al contratto, tra cui tributi, interessi, costi di rifinanziamento interessi, spese generali, oneri assicurativi;
3) l'aiuto relativo ai contratti di locazione finanziaria di cui al numero 2) è versato all'utilizzatore in una o più quote sulla base dei canoni effettivamente pagati; se la durata del contratto supera il termine finale per la contabilizzazione dei pagamenti ai fini dell'intervento cofinanziato, è ammissibile soltanto la spesa relativa ai canoni esigibili e pagati dall'utilizzatore sino al termine finale stabilito per i pagamenti ai fini dell'intervento;
4) nel caso di contratti di locazione finanziaria che non contengono un patto di retrovendita e la cui durata è inferiore al periodo di vita utile del bene oggetto del contratto, i canoni sono ammissibili in proporzione alla durata dell'operazione ammissibile; è onere dell'utilizzatore dimostrare che la locazione finanziaria costituisce il metodo più economico per acquisire l'uso del bene; nel caso in cui risulti che i costi sono inferiori utilizzando un metodo alternativo, quale la locazione semplice del bene, i costi supplementari sono detratti dalla spesa ammissibile;

c) qualora il regime di aiuti di Stato applicabile imponga l'obbligo di acquistare i beni oggetto del leasing:
1) l'atto di conferimento dell'aiuto contiene una clausola per l'esercizio obbligatorio dell'opzione di acquisto del bene da parte del locatario o prevede un periodo minimo di locazione equivalente alla durata di vita utile del bene oggetto del contratto;
2) l'esercizio dell'opzione di acquisto deve concretizzarsi al più tardi al termine del contratto di locazione;
3) se il riscatto non è effettuato dal locatario, entro il termine di scadenza del contratto di leasing, il beneficiario dell'aiuto si impegna per iscritto a rimborsare l'aiuto concesso in relazione al leasing finanziario, conformemente alle norme in materia di aiuti di Stato;
d) i canoni pagati dall'utilizzatore in forza di un contratto di vendita e conseguente retrolocazione finanziaria sono spese ammissibili ai sensi della lettera b); i costi di acquisto del bene non sono ammissibili.

7.16. Affitto

Le spese di affitto sono ammissibili a condizione che siano rispettate congiuntamente le seguenti condizioni:

a) siano legate all'operazione;
b) siano riconosciute esclusivamente per il periodo di realizzazione dell'operazione;
c) siano utilizzate direttamente per la realizzazione dell'operazione;
d) siano giustificate dalle copie delle fatture o documenti di valore probatorio equivalente, accompagnate dalla copia del contratto di affitto.

Nel caso di utilizzo parziale o promiscuo, i canoni devono essere imputati con calcolo pro-rata secondo un metodo equo e debitamente giustificato.

7.17. Altre tipologie di spesa

L'Autorità di Gestione (AdG) del PN FEAMPA in conformità all'art. 63 del Reg. (UE) n. 2021/1060 (CPR), al fine di uniformare le procedure connesse all'utilizzazione del fondo, nel rispetto dei principi relativi alla salvaguardia degli interessi nazionali e delle disposizioni comunitarie in materia, ha ritenuto approvare, per alcune tipologie di spesa, delle linee guida ed in particolare:

- Linee guida per l'ammissibilità delle spese di viaggio
- Linee guida sulle spese ammissibili di Assistenza Tecnica degli Stati Membri Reg.(UE) 2021/1060 art.36
- Linee guida sui costi ammissibili per informazione e comunicazione per determinate operazioni a valere sul PN FEAMPA 21-27

Le linee guida sopra citati sono da ritenere applicabili sia dall'AdG, che agli OO.II. o tal quali o con adattamenti con il proprio ordinamento, nel rispetto delle norme di ammissibilità della spesa.

7.18. Spese connesse ad operazioni dichiarate già avviate alla presentazione della domanda di finanziamento

Le disposizioni di seguito riportate riguardano unicamente operazioni dichiarate già avviate alla data di presentazione della domanda di finanziamento ma non concluse secondo quanto riportato al paragrafo 2. Per tali spese, comunque sostenute nel periodo di eleggibilità della spesa ai sensi dell'art.63, comma 2 del CPR, è possibile inserirle nella rendicontazione delle spese presentate dal Beneficiario, qualora previste dall'operazione approvata; esse dovranno, inoltre, essere state assunte in conformità alla normativa nazionale e comunitaria vigente, anche in materia fiscale e contabile, effettive e comprovabili, ossia corrispondenti ai documenti attestanti la spesa ed ai relativi pagamenti nonché pertinenti ed imputabili con certezza all'intervento finanziato.

A titolo meramente esemplificativo ma non esaustivo di riportano di seguito alcuni documenti da produrre in fase di presentazione dell'istanza:

a) computo metrico delle opere edili realizzate allo stato di avanzamento attuale a firma del Direttore dei lavori;
b) copia delle fatture, riportanti l'esatta indicazione dei beni forniti o da fornire (in caso di acconto di fornitura);
c) numero 3 preventivi dei beni e/o servizi acquistati oppure in assenza di preventivo relazione di congruità redatta dal tecnico incaricato;
d) l'eventuale certificazione di un tecnico contabile abilitato relativa al carattere dell'IVA (detraibile ovvero non detraibile) di cui si chiede il riconoscimento.

Ai fini del controllo delle operazioni già avviate, l'AdG/OO.II stabilisce le modalità più idonee a garantire il collegamento tra il CUP che deve essere acquisito e comunicato al beneficiario e la documentazione giustificativa delle spese sostenute e relative all'intervento, in analogia a quanto previsto dall'art. 5, commi 6 e 7 del decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13. Pertanto, le sopracitate ADG/OOII impartiscono ai beneficiari le necessarie istruzioni per garantire la dimostrazione, anche attraverso idonei identificativi da riportare nella documentazione di spesa, ivi comprese le quietanze di pagamento, della correlazione tra la spesa sostenuta e il progetto finanziato con risorse pubbliche.

7.19. Documenti giustificativi di spesa

I giustificativi di spesa sono i documenti che dimostrano il sostenimento di determinate spese, che pertanto devono essere debitamente rappresentate e giustificate da idonea e inequivocabile documentazione, pena la non ammissibilità.

La documentazione giustificativa dovrà essere immediatamente e puntualmente collegabile all'importo rendicontato, in modo da rendere facilmente dimostrabile l'esistenza, la pertinenza e la ragionevolezza della voce di spesa.

Nel caso di rendicontazione a costi reali, le spese sostenute devono essere rendicontate e giustificate attraverso la presentazione di idonea documentazione. Di seguito, si riportano i giustificativi di spesa orientativi per tipologia di spese.

PERSONALE - IMPIEGO DI PERSONALE INTERNO

- Ordine di servizio/atto amministrativo di assegnazione del personale al progetto;
- Buste paga e documentazione attestante il pagamento netto a favore del dipendente;
- Documentazione probatoria dell'avvenuto versamento delle ritenute fiscali/oneri sociali/contributi previdenziali;
- Prospetto dettagliato del costo orario medio del lavoro ordinario, che attesti anche l'ammontare dei versamenti previdenziali e assistenziali;
- Timesheet firmato dal Responsabile di progetto per singolo addetto e per singolo mese;
- Prospetto riepilogativo firmato dal Responsabile di progetto con l'indicazione delle spese sostenute per ciascun soggetto, periodo di riferimento, n. ore lavorate nel periodo, costo orario e riferimento pagamento;
- Output utili a giustificare la spesa.

PERSONALE -IMPIEGO DI PERSONALE ESTERNO

- Documentazione relativa alla procedura di selezione del collaboratore;
- Curriculum vitae sottoscritto, da cui risulti la competenza professionale relativa alle prestazioni richieste;
- Lettera d'incarico/contratto sottoscritto dalle parti;
- Idonea documentazione attestante le attività effettivamente svolte dal collaboratore;
- Attestazione di conformità delle attività svolte da parte del responsabile/referente di progetto debitamente firmata;
- Notule, buste paga/fatture;
- Documentazione probatoria dell'avvenuto pagamento dei compensi netti;
- Documentazione probatoria dell'avvenuto versamento delle ritenute d'acconto e degli oneri previdenziali e assicurativi, qualora dovuti.

SPESE DI VIAGGIO, VITTO E ALLOGGIO

- Autorizzazione preventiva da parte del Responsabile di progetto allo svolgimento della missione;
- Fatture/Richieste rimborso relative al servizio di vitto e alloggio;
- Ricevute e scontrini in originale (salvo casi di partita iva) intestati al fruitore del servizio o al committente del vitto, alloggio e spese di trasporto se non fatturate;

- Titoli di viaggio;
- Mezzo proprio, se ammissibile a rimborso: prospetto riepilogativo individuale dei viaggi effettuati dal quale risultino le percorrenze giornaliere di andata e ritorno, i chilometri totali ed il rimborso spettante, corredato dalla ricevuta di quietanza, dagli eventuali scontrini o ricevute fiscali di pedaggio, nonché dall'autorizzazione all'uso di tale mezzo;
- Documentazione attestante l'avvenuto pagamento (mandati quietanzati, bonifici bancari, etc.);
- Documentazione attestante l'eventuale partecipazione a eventi (ad esempio: quote di iscrizione ecc.);

In caso di affidamento del servizio di prenotazione viaggio e alloggio ad una società esterna il documento giustificativo, ovvero la fattura emessa a rimborso del servizio, deve essere corredata dalla documentazione su richiamata a supporto dell'ammissibilità della rendicontazione della spesa.

MATERIALI E ATTREZZATURE

- Documentazione relativa alle ragioni, procedure e modalità di selezione del fornitore;
- Eventuale copia dell'ordinativo e del documento di consegna o titolo di proprietà;
- Copia della fattura con l'indicazione del CUP e del riferimento al progetto;
- Dichiarazione liberatoria per ciascuna fattura (copia bonifico, copia estratto conto con l'evidenza del pagamento);
- Prospetto di calcolo dell'ammortamento imputabile al progetto finanziato con esplicitazione dei mesi di effettivo utilizzo.

SPESE PER ACQUISIZIONE DI BENI E SERVIZI

- Atti relativi alla procedura di individuazione del fornitore per acquisizione di beni e servizi;
- Atti relativi alla procedura di gara;
- Atto di affidamento/Contratto/Convenzione/Accordi;
- Copia della fattura con l'indicazione del CUP e del riferimento al progetto e al servizio svolto;
- Documentazione attestante l'avvenuto pagamento debitamente quietanzata;
- Atti relativi all'attestazione dell'avvenuto servizio/fornitura.

BENI DI TERZI (LEASING E NOLEGGIO)

- Documentazione relativa alle procedure e modalità di selezione del fornitore;
- Copia del contratto di noleggio o leasing;
- Copia delle fatture con l'indicazione del CUP e del riferimento al progetto e quietanze relative ai pagamenti.

LAVORI

- Atti relativi alla procedura di selezione (Avviso pubblico/richiesta preventivi/gara);
- Atto di affidamento (Contratto);
- Comunicazione del conto corrente dedicato);
- Copia della fattura con l'indicazione del CUP e del riferimento al progetto e al servizio svolto;
- Documentazione attestante l'avvenuto pagamento a mezzo di dichiarazione liberatoria ;
- Relazione delle attività da parte del soggetto attuatore;
- Certificato di regolare esecuzione delle prestazioni;

- Documentazione antimafia in conformità con quanto previsto dalla normativa di riferimento in relazione all'importo oggetto dell'affidamento.

ELEMENTI DA INSERIRE IN DETERMINATI GIUSTIFICATIVI DI SPESA

La fattura, oltre agli elementi previsti dalla normativa di riferimento, deve contenere le seguenti informazioni:

- Titolo del progetto ammesso a finanziamento nell'ambito del PN FEAMPA;
- Indicazione del PN FEAMPA 2021/2027 cofinanziato dalle risorse UE e dell'Obiettivo Specifico;
- Estremi identificativi del contratto a cui la fattura si riferisce;
- Numero e data della fattura/documento giustificativo;
- Data di fatturazione (deve essere successiva alla data di presentazione ed ammissione del progetto e successiva alla data di aggiudicazione);
- Estremi identificativi dell'intestatario (denominazione, CF o partita IVA, Ragione Sociale, indirizzo, sede, IBAN, ecc) conformi con quelli previsti nel contratto;
- Importo (con imponibile distinto dall'IVA nei casi previsti dalla legge);
- Indicazione dettagliata dell'oggetto dell'attività prestata;
- CUP del progetto;
- CIG della gara (ove pertinente);
- Estremi identificativi del conto corrente del soggetto realizzatore (obblighi di tracciabilità).

I documenti quali fatture, ricevute fiscali, devono riportare un'adeguata descrizione della spesa nonché la dicitura "Spesa sostenuta ai sensi del PN FEAMPA 2021-2027 - CUP……..CIG (ove applicabile)
Per i documenti giustificativi diversi dalla fattura, qualora non siano presenti tutti i suindicati elementi è necessario produrre una copia del documento giustificativo da conservare nel fascicolo dell'operazione unitamente ad una dichiarazione sostitutiva ai sensi del DPR 445/2000 attestante:

- ✓ Il documento giustificativo di spesa _____n. _____ del _____ è riferito a spesa a valere sul PN FEAMPA 2021-2027 - CUP……..CIG (ove applicabile);
- ✓ Il documento giustificativo di spesa viene presentata/non viene presentata a valere su altre agevolazioni.

7.20. Opzioni di Costi Semplificati e relativa rendicontazione

Ai sensi dell'art. 53 del reg. (UE) n. 2021/1060, oltre al rimborso dei costi ammissibili effettivamente sostenuti dai beneficiari e pagati per l'attuazione delle operazioni/progetti finanziati (a costo reale), le sovvenzioni possono assumere le seguenti forme, denominate opzioni di costo semplificate (d'ora in poi OCS):

- costi unitari
- somme forfettarie;

- finanziamento a tasso forfettario.

Nel caso delle OCS, i costi ammissibili di un'operazione sono calcolati conformemente a un metodo predefinito che si basa sulle realizzazioni, sui risultati o su altri costi chiaramente individuati in anticipo con riferimento a un importo per unità o mediante applicazione di una percentuale.

In tale ipotesi, quindi, non è necessario, ai fini del rimborso, risalire ai singoli documenti giustificativi della spesa effettivamente sostenuta e pagata dal beneficiario, pertanto, i controlli funzionali ai rimborsi non hanno ad oggetto le fatture e gli importi effettivamente pagati.

Con riferimento specifico alle OCS di cui ai par. 6.2 e 6.3 delle presenti linee guida, l'Adg/OO.II. provvederanno a stabilire nelle proprie disposizioni procedurali quali costi rientrano nella categoria dei "costi indiretti", attenendosi, ai fini della determinazione del tasso forfettario da applicare alle metodologie stabilite dall'art. 54 del reg. (UE) n. 2021/1060.

Con riferimento specifico ai "costi unitari", invece, l'Adg ha elaborato il documento "Opzioni semplificate in materia di costi (OSC) art. 53 Reg. (UE) 2021/1060" che contiene le tabelle standard di costi unitari (d'ora in poi CU) da utilizzare per l'attivazione delle diverse azioni del FEAMPA 2021-2027. Tale documento sarà aggiornato dall'AdG al fine di inserire ulteriori tipologie di CU attualmente non previsti.

Nel caso di ricorso ai CU , ai fini della determinazione della congruità delle spese, la totalità o una parte dei costi ammissibili di un'operazione potrà essere calcolata sulla base di attività, risorse, realizzazioni o risultati quantificati, moltiplicati in base alle tabelle dei costi standard predisposte dall'AdG sopra richiamate.

In particolare, l'AdG/OO.II stabiliscono nei rispettivi Avvisi pubblici se applicare i costi standard. In caso affermativo, mettono a disposizione dei richiedenti le tabelle di costi da utilizzare. I richiedenti, in sede di presentazione della domanda di sostegno allegano una relazione progettuale che riporti le tipologie di spese e i quantitativi richiesti e, con riferimento specifico a beni, attrezzature o impiantì, ne descriva le caratteristiche tecniche, riportando per ciascuna voce il relativo CU.

L'AdG e gli OO.II, al fine di stabilire la congruità dei costi, procederanno a verificare l'ammissibilità delle spese riportate nella relazione, eventualmente ammettendole secondo gli importi previsti e stabiliti per ogni singolo CU, e a concedere poi il corrispondente contributo.

Qualora, all'atto di ammissione del contributo ci si sia avvalsi dell'opzione relativa ai CU, nella successiva fase di rendicontazione e richiesta di pagamento, l'AdG/OO.II. procederanno al controllo delle attività e delle acquisizioni effettivamente realizzate da parte del beneficiario mediante una modalità di rendicontazione in forma semplificata. In particolare, il beneficiario dovrà produrre una relazione finale di progetto, in base allo schema previsto da ciascun Avviso, esplicativa della attività o delle opere realizzate, dei beni e dei servizi acquisiti, oltre ad ogni ulteriore informazione e documentazione, stabilita negli Avvisi, necessarie alla loro puntuale identificazione. Acquisita tale documentazione e accertata l'effettiva realizzazione dell'intervento secondo le modalità e le tempistiche approvate in sede di concessione del contributo, non sarà richiesta ulteriore documentazione riguardante le spese effettivamente sostenute.

Nel caso in cui parte dei costi previsti per la realizzazione del progetto non trovi corrispondenza nei CU approvati, gli Avvisi pubblici prevedono per tali spese l'applicazione delle altre modalità di determinazione della congruità dei costi previste dalle presenti linee guida.

All'interno degli Avvisi pubblici l'AdG/OOII dovranno, pertanto, fornire esplicite indicazioni operative relative all'applicazione dei CU e delle relative tabelle di riferimento.

Resta inteso che, al fine di garantire una corretta ed omogenea applicazione delle vigenti disposizioni comunitarie, nazionali e regionali, l'AdG/OO.II. potranno riservarsi la facoltà di applicare o meno i

CU , e in caso affermativo di utilizzarli in sede di determinazione della congruità della spesa, ricorrendo alla rendicontazione in forma semplificata, più sopra descritta, ovvero, utilizzare i CU solo per la fase di determinazione della congruità, applicando la modalità di rendicontazione a costi reali.

Si precisa, in conclusione, che tutte le OCS di cui all'art. 53 del Reg. (UE) n. 2021/1060, previa disciplina nell'ambito delle disposizioni procedurali adottate dall'AdG/OO.II, sono applicabili anche alla tipologia di intervento "Spese di gestione e animazione CLLD" nell'ambito della priorità 3 del PN FEAMPA 2021-2027.

7.21. Spese non ammissibili

Ai sensi dell'articolo 64, paragrafo 1, lettera a), del Reg. (UE) 2021/1060 non sono ammissibili i seguenti costi:

a) gli interessi passivi ad eccezione di quelli relativi a sovvenzioni concesse sotto forma di abbuono di interessi o di commissioni di garanzia e fatti salvi i casi in cui sono espressamente ammissibili così come riportati nei paragrafi precedenti;
b) l'acquisto di terreni per un importo superiore al 10 % delle spese totali ammissibili dell'operazione interessata; per i siti in stato di degrado e per quelli precedentemente adibiti a uso industriale che comprendono edifici, tale limite è aumentato al 15 %; per gli strumenti finanziari, le percentuali indicate si applicano al contributo del programma versato al destinatario finale o, nel caso delle garanzie, all'importo del prestito sottostante;
c) l'imposta sul valore aggiunto («IVA») salvo i casi ivi previsti e specificati nel paragrafo 7.5.

Fatte salve le previsioni specifiche relative al Fondo FEAMPA, sono altresì non ammissibili:

- i costi relativi a multe, penali, ammende, sanzioni pecuniarie, nonché le spese relative ad operazioni escluse dall'ambito di applicazione, ai fini del sostegno, del Reg.(UE) 2021/1139;
- i deprezzamenti e le passività; a tal proposito non sono ammissibili le revisioni dei prezzi
- gli interessi di mora;
- le perdite sul cambio, le commissioni e altri oneri per operazioni relative a prodotti finanziari ai sensi dell'articolo 1 lett. u) del Decreto legislativo del 24 febbraio 1998, n. 58.

In base all'articolo 66 del CPR, non sono ammissibili le spese per una delocalizzazione, come definita all'articolo 2, punto 61-bis regolamento (UE) 651/2014.

Inoltre, ai sensi dell'art.13 del Reg.(UE) 2021/1139, non sono ammissibili al sostegno le seguenti operazioni o spese:

a) operazioni che aumentano la capacità di pesca di un peschereccio, salvo altrimenti disposto dall'articolo 19 del Reg.(UE) 2021/1139;
b) l'acquisto di attrezzature che accrescono l'abilità di un peschereccio di individuare i pesci;
c) la costruzione, l'acquisto o l'importazione di pescherecci, salvo altrimenti disposto dall'articolo 17 del Reg.(UE) 2021/1139;
d) il trasferimento o il cambio di bandiera di un peschereccio verso paesi terzi, anche attraverso la creazione di imprese comuni con partner di paesi terzi;
e) l'arresto temporaneo o definitivo delle attività di pesca, salvo altrimenti disposto dagli articoli 20 e 21 del Reg.(UE) 2021/1139;
f) la pesca sperimentale;
g) il trasferimento di proprietà di un'impresa;
h) il ripopolamento diretto, salvo se esplicitamente previsto come misura di reintroduzione o

altra misura di conservazione da un atto giuridico dell'Unione o nel caso di ripopolamento sperimentale;

i) la costruzione di nuovi porti o di nuove sale per la vendita all'asta, a eccezione dei nuovi luoghi di sbarco;

j) meccanismi di intervento per il ritiro di prodotti della pesca o dell'acquacoltura dal mercato, in via temporanea o permanente, allo scopo di ridurre l'offerta per evitare il calo dei prezzi o provocarne l'aumento, salvo altrimenti disposto dall'articolo 26, paragrafo 2, del Reg.(UE) 2021/1139;

k) investimenti a bordo dei pescherecci necessari per conformarsi ai requisiti imposti dal diritto dell'Unione in vigore al momento della presentazione della domanda di sostegno, compresi i requisiti previsti dagli obblighi contratti dall'Unione nell'ambito di ORGP, salvo altrimenti disposto dall'articolo 22 del Reg. (UE) 2021/1139;

l) investimenti a bordo di pescherecci che hanno svolto attività di pesca per meno di 60 giorni nel corso dei due anni civili precedenti l'anno di presentazione della domanda di sostegno;

m) la sostituzione o l'ammodernamento di un motore principale o ausiliario di un peschereccio, salvo altrimenti disposto dall'articolo 18 del Reg. (UE) 2021/1139.

8. Strumenti finanziari

Il sostegno degli strumenti finanziari viene utilizzato al fine di contribuire al conseguimento di obiettivi specifici stabiliti nell'ambito di una priorità.

Le spese sostenute nell'ambito di strumenti finanziari, salvo quanto previsto dai regolamenti specifici del Fondo, sono ammissibili unicamente alle condizioni e nei limiti di cui al CPR, articoli da 58 a 62, 68, 81 e 92.

In particolare, le Autorità di Gestione possono fornire contributi di programma, da uno o più programmi, a strumenti finanziari esistenti o nuovi istituiti a livello nazionale, regionale, transnazionale o transfrontaliero e attuati direttamente dall'AdG, o sotto la sua responsabilità, che contribuiscono al conseguimento di obiettivi specifici.

Gli strumenti finanziari forniscono sostegno ai destinatari finali solo per investimenti in beni materiali e immateriali nonché in capitale circolante, che si prevede siano finanziariamente sostenibili e che non reperiscono finanziamenti sufficienti da fonti di mercato. Tale sostegno è conforme alle norme applicabili dell'Unione in materia di aiuti di Stato ed è fornito solo per gli elementi degli investimenti che non sono materialmente completati o pienamente attuati alla data della decisione di investimento.

Il sostegno ai destinatari finali può essere combinato con il sostegno da qualsiasi fondo o altro strumento dell'Unione, e può riguardare la stessa voce di spesa. In tale caso il sostegno del fondo erogato a titolo dello strumento finanziario, che fa parte di un'operazione di strumenti finanziari, non è dichiarato alla Commissione al fine di ricevere sostegno in un'altra forma, da un altro fondo o da un altro strumento dell'Unione.

Gli strumenti finanziari possono essere combinati con un sostegno del programma sotto forma di sovvenzioni in una singola operazione di strumenti finanziari, all'interno di un unico accordo di finanziamento, nel quale le due forme distinte di sostegno sono erogate dall'organismo che attua lo strumento finanziario. In tal caso le regole applicabili agli strumenti finanziari si applicano a tale singola operazione di strumenti finanziari. Il sostegno del programma sotto forma di sovvenzioni è collegato direttamente allo strumento finanziario e necessario per lo stesso, e non supera il valore degli investimenti sostenuti dal prodotto finanziario.

Nel caso di sostegno combinato di cui agli ultimi due capoversi precedenti, è necessario mantenere

una contabilità separata per ciascuna fonte di sostegno.

La somma di tutte le forme di sostegno combinato non può superare l'importo totale della voce di spesa interessata. Le sovvenzioni non sono usate per rimborsare sostegno ricevuto da strumenti finanziari. Gli strumenti finanziari non sono usati per prefinanziare sovvenzioni.

Si evidenzia altresì che le spese ammissibili di uno strumento finanziario sono costituite dall'importo totale del contributo del programma erogato allo strumento finanziario, oppure, nel caso di garanzie, accantonato per i contratti di garanzia dallo strumento finanziario, nel periodo di ammissibilità, e tale importo corrisponde:

a) ai pagamenti ai destinatari finali, nel caso di prestiti e investimenti azionari o quasi azionari;
b) alle risorse accantonate per i contratti di garanzia, in essere o già giunti a scadenza, al fine di onorare eventuali attivazioni delle garanzie per perdite, calcolate in base al coefficiente di moltiplicazione stabilito per i rispettivi nuovi prestiti o investimenti azionari o quasi azionari sottostanti erogati a favore dei destinatari finali;
c) ai pagamenti versati ai destinatari finali o a loro beneficio, qualora gli strumenti finanziari siano combinati con altri contributi dell'Unione come singola operazione di strumenti finanziari in conformità dell'articolo 58, paragrafo 5;
d) ai pagamenti di commissioni di gestione e al rimborso dei costi di gestione sostenuti dagli organismi che attuano lo strumento finanziario.

Quando uno strumento finanziario è attuato in più periodi di programmazione consecutivi, il sostegno può essere fornito ai destinatari finali, o a loro beneficio, inclusi costi e commissioni di gestione, sulla base degli accordi conclusi nel periodo di programmazione precedente, purché tale sostegno rispetti le regole di ammissibilità del periodo di programmazione successivo. In tali casi, l'ammissibilità delle spese presentate nelle domande di pagamento è determinata conformemente alle regole del rispettivo periodo di programmazione.

Ai fini della precedente lettera b), se il soggetto che beneficia delle garanzie non ha erogato l'importo pianificato di nuovi prestiti, investimenti azionari o quasi-azionari a favore dei destinatari finali secondo il coefficiente di moltiplicazione, le spese ammissibili sono proporzionalmente ridotte. Il coefficiente di moltiplicazione può essere riveduto se ciò è giustificato da cambiamenti successivi delle condizioni di mercato. Tale revisione non ha effetto retroattivo.

Ai fini della precedente lettera d), le commissioni di gestione dipendono dalla performance.

Se gli organismi che attuano un fondo di partecipazione sono selezionati tramite aggiudicazione diretta di un contratto a norma dell'articolo 59, paragrafo 3, del CPR l'importo dei costi e delle commissioni di gestione versati a tali organismi che possono essere dichiarati spese ammissibili è soggetto a una soglia fino al 5 % dell'importo totale dei contributi del programma erogati ai destinatari finali in prestiti o accantonati per contratti di garanzia e fino al 7 % dell'importo totale dei contributi del programma erogati ai destinatari finali in investimenti azionari o quasi azionari.

Se gli organismi che attuano un fondo specifico sono selezionati tramite aggiudicazione diretta di un contratto a norma dell'articolo 59, paragrafo 3, del CPR l'importo dei costi e delle commissioni di gestione versati a tali organismi che possono essere dichiarati spese ammissibili è soggetto a una soglia fino al 7 % dell'importo totale dei contributi del programma erogati ai destinatari finali in prestiti o accantonati per contratti di garanzia e fino al 15 % dell'importo totale dei contributi del programma erogati ai destinatari finali in investimenti azionari o quasi azionari.

Se gli organismi che attuano un fondo di partecipazione o fondi specifici, o entrambi, sono selezionati tramite procedura competitiva in conformità del diritto applicabile, l'importo dei costi e delle commissioni di gestione è stabilito nell'accordo di finanziamento e rispecchia il risultato della procedura competitiva.

Se le commissioni di istruttoria, o parte di esse, sono a carico dei destinatari finali, esse non sono dichiarate come spese ammissibili.

Le spese dichiarate ammissibili di uno strumento finanziario non possono superare la somma dell'importo totale del sostegno a carico del FEAMPA pagato per gli strumenti finanziari e del corrispondente cofinanziamento nazionale.

9. Premi

Secondo quanto definito dall'articolo 2, n. 48), del Regolamento finanziario (UE, Euratom) 2018/1046 i premi, come contributi finanziari attribuiti a titolo di ricompensa in seguito a un avviso pubblico, costituiscono spese ammissibili.

La tipologia di sostegno finanziario costituita dall'impiego di premi si distingue dal regime delle sovvenzioni e non fa riferimento ai costi prevedibili. I premi costituiscono una specifica forma di sostegno e possono costituire il complemento di altre forme di sostegno.

Le modalità di sostegno finanziario attraverso premi sono disciplinate dal Regolamento (UE, Euratom) 2018/1046.

10. Stabilità delle operazioni

Il vincolo di stabilità delle operazioni è previsto e disciplinato dall'articolo 65 del CPR, in base al quale lo Stato membro dovrà restituire il contributo del Fondo a un'operazione che comporta investimenti in infrastrutture o investimenti produttivi, se entro cinque anni dal pagamento finale al beneficiario o entro il termine stabilito nella normativa sugli aiuti di Stato, ove applicabile, si verifica quanto segue:

a) cessazione o trasferimento di un'attività produttiva al di fuori della regione di livello NUTS 2 in cui ha ricevuto sostegno;
b) cambio di proprietà di un'infrastruttura che procuri un vantaggio indebito a un'impresa o a un organismo di diritto pubblico;
c) modifica sostanziale che alteri la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione dell'operazione, con il risultato di comprometterne gli obiettivi originari.

Il periodo di cinque anni può essere ridotto a tre dall'Autorità di Gestione nei casi relativi al mantenimento degli investimenti o dei posti di lavoro creati dalle PMI, salvo diverse disposizioni in materia di aiuti di Stato.

Il rimborso da parte dovuto al mancato rispetto della stabilità delle operazioni è effettuato in proporzione al periodo di non conformità.

Tali condizioni sulla stabilità delle operazioni non si applicano a contributi del programma a favore o da parte di strumenti finanziari oppure a operazioni per le quali si verifichi la cessazione di un'attività produttiva a causa di un fallimento non fraudolento

Se il bene oggetto del finanziamento è un'imbarcazione da pesca il vincolo di stabilità dovrà essere annotato, a cura degli Uffici Marittimi competenti, sull'estratto matricolare ovvero sul Registro Navi Minori e Galleggianti.

Se il bene oggetto del finanziamento è un'imbarcazione acquistata e/o adeguata per la realizzazione di un progetto quale ad esempio imbarcazioni a servizio di impianti acquicoli o al servizio di attività di pesca (V e VI categoria) ovvero per attività di charter nautico o trasporto passeggieri, la stessa non

potrà essere adibita al servizio di pesca professionale nei dieci anni dalla chiusura dell'operazione.

Qualora, per esigenze imprenditoriali, un impianto o un macchinario oggetto di sostegno necessiti di essere spostato nei cinque anni successivi al pagamento finale al beneficiario, quest'ultimo deve dare preventiva comunicazione all'autorità che ha emesso l'atto stesso. Tale spostamento potrà avvenire solo all'interno del territorio di pertinenza dell'AdG/O.I che ha erogato il sostegno.

Nel caso il cui si debba procedere al recupero del finanziamento concesso, causa fallimento fraudolento, (a tal fine si considera fraudolento il fallimento connesso alla condanna, anche non definitiva, per reati quali, a titolo esemplificativo, bancarotta fraudolenta, insolvenza fraudolenta, truffa, etc), l'AdG o l'OO.II. dovranno procedere tramite insinuazione nel passivo con l'iscrizione nell'elenco dei creditori.

Le disposizioni sulla stabilità delle operazioni e possibile recupero non si applicano alle operazioni finanziate nell'ambito di strumenti finanziari o a operazioni che sono soggette alla cessazione di un'attività produttiva a causa di fallimento non fraudolento.

La Corte di Giustizia Europea ha avuto modo di chiarire che i beneficiari sono esentati dall'obbligo di restituire i contributi già percepiti in presenza di "cause di forza maggiore" la cui definizione, data dalla Corte nella causa *Internationale Handelsgesellschaft* (17.12.1970), è rimasta sostanzialmente invariata:

<<la nozione di forza maggiore non si limita all'impossibilità assoluta, ma deve essere intesa nel senso di circostanze anormali (ELEMENTO OGGETTIVO), indipendenti dall'operatore, e le cui conseguenze non avrebbero potuto essere evitate se non a prezzo di sacrifici (ELEMENTO SOGGETTIVO), malgrado la miglior buona volontà e diligenza usata>>

La causa di forza maggiore costituisce un'eccezione alla regola generale che impone il rispetto scrupoloso delle disposizioni legislative e pertanto va interpretata ed applicata in senso restrittivo.

La Commissione ritiene opportuno che gli Stati Membri stabiliscano le cause di forza maggiore che esentino il beneficiario dalla restituzione del beneficio ricevuto. Per la Commissione la prova ricade sull'operatore che la invoca, il quale deve esibire prove documentali incontestabili.

Di seguito si riportano singole ipotesi, non esaustive, per le quali può essere provata la causa di forza maggiore.

1. Inabilità sopraggiunta del beneficiario

   La comunicazione da parte del beneficiario o del suo tutore relativamente alla sopraggiunta totale inabilità lavorativa, accertata dagli organi competenti e adeguatamente certificata, comporta che il beneficiario non sia tenuto alla restituzione di parte o dell'intero contributo erogato.

2. Cambio di beneficiario per successione

   Se, in corso d'esecuzione di un impegno connesso alla realizzazione di una operazione sovvenzionata, si verifica un trasferimento totale o parziale dei cespiti oggetto di contributo per successione, gli eredi possono:

   a) **mantenere i benefici e gli impegni relativi alla domanda**; in questo caso il soggetto subentrante deve presentare una domanda di cambio beneficiario, trasmettendo inoltre la documentazione di seguito elencata al detentore del fascicolo.

La documentazione attestante la successione è la seguente:

- per successione effettiva:
  - copia del certificato di morte;
  - scrittura notarile indicante la linea ereditaria o, in alternativa, atto notorio di morte rilasciato dal Comune di residenza;
  - copia documento di identità in corso di validità del nuovo richiedente;
  - nel caso di coeredi: documentazione che attesti una delega di tutti i coeredi al richiedente, unitamente a copia documento di identità in corso di validità di tutti i deleganti;
- per successione anticipata:
  - dichiarazione sostitutiva del cedente l'azienda;
  - dichiarazione sostitutiva dell'acquirente l'azienda;
  - visura camerale dell'acquirente (solo se imprenditore).

b) **rinunciare ai benefici relativi alla domanda**, non prendendo in carico gli impegni connessi, presentando una dichiarazione scritta all'Amministrazione competente per territorio.

3. Fallimento ed altre procedure concorsuali non fraudolenti.

11. Operazioni soggette a esecuzione scaglionata

Per le operazioni soggette a esecuzione scaglionata si applicano le disposizioni previste dagli articoli 118 e 118bis del CPR.

Nello specifico, l'Autorità di Gestione può selezionare un'operazione che consiste nella seconda fase di un'operazione selezionata per ricevere sostegno e avviata a norma del regolamento (UE) n. 1303/2013, purché siano soddisfatte le condizioni cumulative seguenti:

a) l'operazione, così come selezionata per ricevere sostegno a norma del regolamento (UE) n. 1303/2013, presenta due fasi distinguibili sotto l'aspetto finanziario e piste di controllo distinte;
b) il costo totale dell'operazione di cui alla lettera a) è superiore a 5.000.000,00 euro;
c) le spese incluse in una domanda di pagamento relativa alla prima fase non sono incluse in nessuna domanda di pagamento riguardante la seconda fase;
d) la seconda fase dell'operazione ottempera al diritto applicabile ed è ammissibile al sostegno del FEAMPA;
e) lo Stato membro si impegna a completare durante il periodo di programmazione e a rendere operativa la seconda fase finale nella relazione finale di attuazione, o nel contesto del Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca nell'ultima relazione di attuazione annuale, presentata in conformità dell'articolo 141 del regolamento (UE) n. 1303/2013.

Inoltre, qualora un'operazione con un costo totale superiore a 1.000.000,00 euro sia stata selezionata per ricevere sostegno e avviata prima del 29 giugno 2022 a norma del regolamento (UE) n. 1303/2013 e dei regolamenti specifici dei fondi, è considerata ammissibile al sostegno, purché siano soddisfatte

le condizioni seguenti:

a) l'operazione presenta due fasi che sono distinguibili sotto l'aspetto finanziario, e piste di controllo distinte;
b) l'operazione rientra tra le azioni programmate nell'ambito di un particolare obiettivo specifico ed è attribuita a un tipo di intervento previsto dal FEAMPA;
c) le spese incluse in una domanda di pagamento relativa alla prima fase non sono incluse in nessuna domanda di pagamento riguardante la seconda fase;
d) lo Stato membro si impegna a completare durante il periodo di programmazione e a rendere operativa la seconda fase finale nella relazione finale di attuazione, o nel contesto del Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca nell'ultima relazione di attuazione annuale, presentata in conformità dell'articolo 141 del regolamento (UE) n. 1303/2013.

12. Operazioni realizzate ai sensi del Codice dei Contratti Pubblici

Nel caso di operazioni soggette all'applicazione del D.Lgs del 31 marzo 2023 n. 36 e ss. mm. ii., tutti i soggetti coinvolti nella realizzazione dell'operazione, compresi i subappaltatori, devono garantire il rispetto della normativa generale sugli appalti, in conformità al D.Lgs. n. 36/2023 "Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici" e successive ed eventuali modifiche.

13. Aiuti di Stato

Agli aiuti concessi dagli Stati membri alle imprese del settore della pesca e dell'acquacoltura si applicano gli articoli 107, 108 e 109 del TFUE, ad esclusione dei pagamenti erogati a norma del Reg. (UE) 2021/1139 e che rientrano nell'ambito d'applicazione dell'articolo 42 del TFUE.

Le spese ammissibili, nel caso di aiuti di Stato ai sensi dell'articolo 107 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE), sono quelle riconosciute dalla Commissione europea nella relativa decisione di autorizzazione dell'aiuto o, in caso di aiuti esentati dall'obbligo di notifica, quelle previste dai relativi regolamenti di esenzione, fatte salve eventuali disposizioni più restrittive previste dai regolamenti specifici relativi al FEAMPA. Nel caso di aiuti «*de minimis*», le spese ammissibili sono quelle previste dalle pertinenti basi giuridiche.

14. Tracciabilità dei pagamenti

Al fine di rendere trasparenti e documentabili tutte le operazioni finanziarie connesse alla realizzazione degli interventi cofinanziati, il beneficiario, eccetto per le operazioni ricadenti in opzioni semplificate in materia di costi, per dimostrare l'avvenuto pagamento delle spese sostenute, deve presentare i giustificativi a dimostrazione delle seguenti modalità di pagamento:

a) Sepa Credit Transfer (SCT) o bonifico SEPA: il beneficiario del contributo deve produrre, in allegato alle fatture, copia del contabile bancaria e/o copia dell'estratto conto rilasciata dall'istituto di credito di appoggio, dal quale sia visibile l'intestatario del conto corrente, l'importo, il nome del beneficiario del pagamento, il numero identificativo dell'operazione (C.R.O. o T.R.N.), la descrizione della causale dell'operazione con il riferimento al titolo di spesa pagato. Nel caso in cui il bonifico sia disposto tramite internet, il beneficiario del

contributo è tenuto a produrre la stampa dell'operazione dalla quale risulti la data e il numero della transazione eseguita, oltre alla descrizione della causale dell'operazione a cui la stessa fa riferimento.

b) Sepa Direct Debit (SDD) – ex RID: il beneficiario del contributo deve produrre, in allegato alle fatture, copia del contabile bancaria e copia dell'estratto conto rilasciata dall'istituto di credito di appoggio, dal quale dal quale sia visibile l'intestatario del conto corrente, l'importo, nome del beneficiario del pagamento, il numero identificativo dell'operazione, il riferimento al titolo di spesa pagato.

c) Ricevuta Bancaria (RIBA): il beneficiario del contributo deve produrre, in allegato alle fatture, copia della ricevuta bancaria e copia dell'estratto conto rilasciata dall'istituto di credito di appoggio, dal quale si evinca l'intestatario del conto corrente, l'importo, l'avvenuto movimento grazie al numero della transazione eseguita, la causale dell'operazione con il riferimento al titolo di spesa pagato. La ricevuta del bonifico o della Riba deve essere completa degli elementi che permettono di collegarla al documento di spesa di cui rappresenta la quietanza e cioè: il numero proprio di identificazione; la data di emissione; la causale di pagamento, completa del numero della fattura a cui si riferisce; i dati identificativi dell'ordinante il pagamento, che devono corrispondere a quelli del destinatario ultimo del progetto; l'importo pagato, che deve corrispondere all'importo del documento di cui costituisce quietanza. Nel caso in cui il bonifico sia disposto tramite internet, il beneficiario è tenuto a produrre la stampa dell'operazione bancaria effettuata dalla quale risulti la data ed il numero della transazione eseguita oltre alla descrizione della causale dell'operazione a cui la stessa fa riferimento. In caso di Ente Pubblico la copia dell'estratto conto può essere sostituita con mandato di pagamento e quietanza del tesoriere.

d) Carta di credito/debito/prepagata: il beneficiario del contributo deve produrre, in allegato alle fatture, copia della ricevuta del pagamento e copia dell'estratto conto della carta utilizzata, dal quale sia visibile l'intestatario del conto corrente/carta di credito o debito, le ultime 4 cifre della carta di credito l'importo, la data della transazione, l'avvenuto addebito dell'importo delle operazioni eseguite con la carta di credito o debito, l'avvenuto movimento grazie al numero della transazione eseguita.

e) Assegno circolare "non trasferibile": il beneficiario deve produrre la fotocopia dell'assegno emesso dall'Istituto di Credito o in cui sia visibile il numero dell'assegno e il nome del prenditore (che deve corrispondere a quello indicato nel titolo di spesa); copia dell'estratto conto nel quale sia evidenziato l'intestatario del conto corrente e l'addebito relativo all'emissione del suddetto assegno circolare.

f) Assegno bancario/postale. L'utilizzo di assegni bancari e postali è ammesso solo per le spese indicate all'articolo 3, comma 2, della legge n. 136/2010. Gli assegni vengano emessi muniti della clausola di non trasferibilità (non è necessario che sugli stessi vengano riportati i codici CIG/CUP). Il beneficiario deve produrre l'estratto conto rilasciato dall'istituto di credito di appoggio, riferito all'assegno con il quale è stato effettuato il pagamento e la fotocopia dell'assegno emesso in cui sia visibile il numero dell'assegno e il nome del prenditore (che deve corrispondere a quello indicato nel titolo di spesa).

g) Pagamenti effettuati in relazione al modello F24 relativo ai contributi previdenziali, ritenute fiscali e oneri sociali: il beneficiario deve fornire copia del modello F24 con la copia della ricevuta dell'Agenzia delle entrate, relativa al pagamento o alla accertata compensazione, o il timbro dell'Ente accettante il pagamento (Banca, Ufficio Postale), inoltre occorre presentare

una dichiarazione, redatta da parte del legale rappresentante sottoforma di autocertificazione, che dettagli la composizione del pagamento medesimo riepilogando i dati identificativi dei vari documenti di spesa pagati tramite il modello e indichi le voci di spesa e gli importi portati in rendicontazione. Per quanto riguarda il pagamento tramite "F24" effettuato in compensazione occorre predisporre la stessa documentazione di cui al capoverso precedente. Inoltre occorre inserire nella dichiarazione, redatta sottoforma di autocertificazione, il riepilogo dei costi sostenuti in relazione al modello F24 per il personale impiegato per le attività oggetto di contributo.

h) Per i pagamenti in contanti, nei limiti previsti dalla normativa vigente. .

In tutte le ipotesi sopra descritte, il beneficiario dovrà presentare dichiarazioni liberatorie emesse dalle ditte fornitrici, alla conclusione della fornitura dei beni e servizi, riportanti gli elementi salienti (numero, data) della fattura di riferimento, la descrizione della fornitura con i relativi numeri di matricola, il progetto oggetto del sostegno FEAMPA e il relativo CUP.

I pagamenti effettuati nell'ambito della realizzazione dei pagamenti devono transitare su conto corrente dedicato, bancario o postale; su tale conto devono essere effettuate sia le operazioni in entrata che quelle in uscita (pagamenti ed incassi).

Ulteriori modalità di pagamento potranno essere definite negli avvisi e nei bandi nel rispetto della normativa vigente e saranno utilizzabili dai beneficiari esclusivamente per le operazioni riferite agli stessi bandi/avvisi.

15. Intensità dell'aiuto pubblico

Ai sensi dell'articolo 41 del Reg. FEAMPA, l'aliquota massima di intensità di aiuto è pari al 50% della spesa totale ammissibile dell'operazione, in deroga a tale aliquota nell'Allegati III sono stabilite aliquote massime specifiche di intensità di aiuto come dettagliate nella tabella che segue:

Intensità dell'aiuto applicabili all'intervento

Nr riga (allegato III)	Categoria specifica di operazione	Contributo pubblico (% spesa ammessa)
1	Operazioni beneficiarie di un sostegno a norma degli articoli 17, 18 e 19	40
2	Le operazioni seguenti intese a contribuire all'attuazione dell'obbligo di sbarco di cui all'articolo 15 del regolamento (UE) n. 1380/2013: - operazioni intese a migliorare la selettività degli attrezzi da pesca con riguardo alla taglia o alla specie; - operazioni intese a migliorare le infrastrutture di porti di pesca, sale per la vendita all'asta, luoghi di sbarco e ripari di pesca al fine di agevolare lo sbarco e il magazzinaggio delle catture indesiderate; operazioni intese a facilitare la commercializzazione delle catture indesiderate sbarcate provenienti da stock commerciali in conformità dell'articolo 8, paragrafo 2, lettera b), del regolamento (UE) n. 1379/2013	100 75 75
3	Operazioni intese a migliorare la salute, la sicurezza e le condizioni di lavoro a bordo dei pescherecci, a eccezione delle operazioni beneficiarie di un sostegno a norma dell'articolo 19	75
6	Operazioni beneficiarie di un sostegno a norma dell'articolo 22	85

7	Operazioni connesse alla piccola pesca costiera	100
8	Operazioni per le quali il beneficiario è un organismo pubblico o un'impresa incaricata della gestione di servizi di interesse economico generale di cui all'articolo 106, paragrafo 2, TFUE, qualora il sostegno sia erogato per la gestione di tali servizi	100
9	Operazioni connesse agli indennizzi di cui all'articolo 39	100
10	Operazioni beneficiarie di un sostegno a norma degli articoli 23 e 25 e nell'ambito della priorità 4	100
11	Operazioni connesse alla progettazione, allo sviluppo, alla sorveglianza, alla valutazione e alla gestione di sistemi trasparenti per lo scambio di possibilità di pesca tra gli Stati membri, in conformità dell'articolo 16, paragrafo 8, del regolamento (UE) n. 1380/2013	100
12	Operazioni connesse alle spese di gestione dei gruppi di azione locale	100
13	Operazioni beneficiarie di un sostegno a norma dell'articolo 30 e che soddisfano almeno uno dei criteri seguenti: i) interesse collettivo; ii) beneficiario collettivo; o iii) elementi innovativi, se del caso, a livello locale e pubblico accesso garantito ai loro risultati.	100
14	Operazioni che soddisfano tutti i criteri seguenti: (i)interesse collettivo; (ii)beneficiario collettivo; (iii) elementi innovativi oppure pubblico accesso garantito ai loro risultati.	100
15	Operazioni attuate da organizzazioni di produttori, associazioni di organizzazioni di produttori o organizzazioni interprofessionali	75
16	Strumenti finanziari, a eccezione degli strumenti finanziari connessi alle operazioni di cui alla riga 1	100
17	Operazioni di sostegno all'acquacoltura sostenibile attuate dalle PMI	60
18	Operazioni a sostegno di prodotti, processi o attrezzature innovativi nel settore della pesca, dell'acquacoltura e della trasformazione	75
19	Operazioni attuate da organizzazioni di pescatori o altri beneficiari collettivi	60

Qualora un'operazione rientra nell'ambito di una o più righe da 2 a 19 della tabella precedente si applica l'aliquota massima di intensità di aiuto.

Qualora un'operazione rientra nell'ambito di una o più righe da 2 a 19 della tabella precedente e, al tempo stesso, della riga 1, si applica l'aliquota massima di intensità di aiuto di cui alla riga 1 della tabella precedente.

16. Conservazioni dei documenti

L'art. 82 "Disponibilità dei documenti" del CPR detta la disciplina in materia di conservazione dei documenti amministrativi, fissando che "*Fatte salve le norme in materia di aiuti di Stato, l'Autorità di Gestione garantisce che tutti i documenti giustificativi riguardanti un'operazione sostenuta dai fondi siano conservati al livello opportuno per un periodo di cinque anni a decorrere dal 31 dicembre dell'anno in cui è effettuato l'ultimo pagamento dell'Autorità di Gestione al beneficiario*."

Il periodo di conservazione è interrotto in caso di procedimento giudiziario o su richiesta della Commissione.

I documenti dovranno essere conservati sotto forma di originali o di copie autenticate, o su supporti per i dati comunemente accettati, comprese le versioni elettroniche di documenti originali o i

documenti esistenti esclusivamente in versione elettronica. A tutela della privacy “I documenti sono conservati in una forma tale da consentire l’identificazione delle persone interessate solo per il periodo necessario al conseguimento delle finalità per le quali i dati sono rilevati o successivamente trattati”.

Laddove i documenti siano disponibili esclusivamente in formato elettronico, i sistemi informatici utilizzati dovranno soddisfare gli standard di sicurezza accettati, garantendo che i documenti conservati rispettino i requisiti giuridici nazionali e siano affidabili ai fini dell’attività di audit.

Unione Europea

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA DELLA SOVRANITÀ ALIMENTARE E DELLE FORESTE

PN FEAMPA ITALIA
2021 | 2027

OPZIONI SEMPLIFICATE IN MATERIA DI COSTI (OSC)

ART. 53 Reg. (UE) 2021/1060

GENNAIO 2024

Sommario

1. INTRODUZIONE 3

2. RENDICONTAZIONE DEL PERSONALE DEI PROGETTI DI R&S A COSTI STANDARD 6

2.1 Dottorati di Ricerca e Assegni di ricerca 7

3. DEFINIZIONE DI COSTI UNITARI PER IL NOLEGGIO DI IMBARCAZIONI 8

3.1 Calcolo del costo orario di carburante 9

3.2 Calcolo del costo del personale imbarcato 12

3.3 Calcolo di altre voci di costo (Spese generali) 13

3.4 Calcolo dell'utile d'impresa 14

3.5 Calcolo del costo unitario di noleggio di un'imbarcazione 14

4. CESSAZIONE TEMPORANEA DELL'ATTITIA' DI PESCA 15

5. CESSAZIONE DEFINITIVA DELL'ATTIVITA' DI PESCA 18

6. COMPENSAZIONI 19

6.1 Cumulabilità delle compensazioni 19

6.2 Massimale per il settore della pesca professionale 20

6.3 Massimale per il settore dell'acquacoltura 20

6.4 Metodologia di calcolo per la compensazione alle imprese di pesca 20

6.5 Metodologia di calcolo per la compensazione alle imprese di acquacoltura 27

7. SERVIZI DI CONSULENZA 36

8. ACQUISTO DI MOTORI UTILIZZATI SULLE IMBARCAZIONI DA PESCA E SU QUELLE DI ACQUACOLTURAErrore. Il segnalibro non è definito.

9. RENDICONTAZIONE DELLA FORMAZIONE CONTINUA A COSTI STANDARD 38

9.1 Rendicontazione azioni di mobilità nella formazione 41

1. INTRODUZIONE

L'utilizzo delle Opzioni di Costo Semplificato rappresenta una grande opportunità del ciclo di programmazione 2021-2027 per snellire i processi amministrativi e burocratici, con la conseguenza di una significativa riduzione dei tempi di validazione delle rendicontazioni ed erogazione delle risorse che portano a loro volta ad una riduzione dei tempi di pagamento dei contributi alle imprese, risparmio di risorse pubbliche e ad una accelerazione dei tempi di rendicontazione della spese alla Commissione Europea.

In tale ottica, alla luce della normativa comunitaria di riferimento, la Commissione Europea ha invitato tutte le Amministrazioni titolari di Programmi Nazionale (PN) cofinanziati con i Fondi europei ad optare per l'adozione della metodologia indicata nei Regolamenti comunitari.

L'applicazione della metodologia dei costi semplificati comporta, da una parte, l'adattamento dei metodi e delle prassi di lavoro dei beneficiari e dell'Autorità di Gestione (AdG) per sfruttare gli effetti positivi della semplificazione, senza compromettere la legalità e la regolarità della spesa; dall'altra, in generale, comporta una serie di vantaggi sia per l'AdG sia per i beneficiari delle risorse.

La base normativa di riferimento è rappresentata Reg. (UE) 2021/1060 (CPR), laddove ai sensi dell'articolo 53 viene espressamente previsto che le sovvenzioni fornite dagli Stati membri ai beneficiari possono assumere una delle forme seguenti:

a) rimborso dei costi ammissibili effettivamente sostenuti da un beneficiario o da un partner privato nelle operazioni PPP e pagati per l'attuazione delle operazioni, contributi in natura e ammortamenti;

b) costi unitari;

c) somme forfettarie;

d) finanziamenti a tasso forfettario;

e) una combinazione delle forme di cui alle lettere da a) a d), a condizione che ciascuna forma copra diverse categorie di costi, o che siano utilizzati per progetti diversi facenti parte di un'operazione o per fasi successive di un'operazione;

f) finanziamenti non collegati ai costi.

Costi unitari

Nel caso di utilizzo di costi unitari, la totalità o una parte dei costi ammissibili di un'operazione è calcolata sulla base di attività, risorse, realizzazioni o risultati quantificati, moltiplicati per costi unitari predeterminati. Questa possibilità può essere utilizzata per qualsiasi tipo di operazione, progetto o parte di progetto quando è possibile definire le quantità legate a un'attività ed i relativi costi unitari. In linea generale, i costi unitari si applicano laddove le quantità siano facilmente identificabili.

I costi unitari possono essere basati sul processo al fine di coprire, con la migliore approssimazione possibile, i costi reali di attuazione di un'operazione. Possono anche essere basati sugli esiti (realizzazione o risultato/deliverable), oppure definiti sia in base al processo sia in base ai risultati. Inoltre, all'interno di un'operazione è possibile definire diversi costi unitari per diverse attività.

Somme forfettarie

Nel caso delle somme forfettarie la totalità o una parte dei costi ammissibili di un'operazione o di un progetto è calcolata sulla base di un importo forfettario predeterminato debitamente giustificato, che è versato al beneficiario se le attività predefinite e/o le realizzazioni sono completate conformemente al progetto approvato.

Il ricorso alle somme forfettarie può essere indicato nel caso delle sovvenzioni quando i costi unitari non rappresentano una soluzione appropriata, ad esempio nel caso della produzione di un kit di strumenti, dell'organizzazione di un seminario locale di piccola entità, etc.

Finanziamenti a tasso forfettario

Nel caso dei finanziamenti a tasso forfettario categorie specifiche di costi ammissibili che sono chiaramente individuate in anticipo sono calcolate mediante applicazione di una percentuale, stabilita ex ante per una o più categorie diverse di costi ammissibili.

In linea con quanto previsto dalla "Guida alle opzioni semplificate in materia di costi (OSC): finanziamenti a tasso forfettario, tabelle standard di costi unitari, somme forfettarie" di cui alla Comunicazione della Commissione (2021/C 200/01) del 27/05/2021, in un sistema di finanziamento a tasso forfettario esistono tre tipi di categorie di costi:

- tipo 1: categorie di costi ammissibili in base ai quali deve essere applicato il tasso forfettario per calcolare gli importi ammissibili;
- tipo 2: categorie di costi ammissibili che saranno calcolati con il tasso forfettario;
- tipo 3: se del caso, altre categorie di costi ammissibili: non si applica il tasso e i costi non sono calcolati con il tasso forfettario.

Come indicazione generale si forniscono le seguenti definizioni:

- i costi diretti sono costi direttamente collegati all'esecuzione dell'operazione o del progetto per i quali può essere dimostrato un nesso diretto con la singola operazione o il singolo progetto in questione;
- i costi indiretti, invece, sono solitamente costi che non sono o non possono essere collegati direttamente all'esecuzione dell'operazione in questione. Tali costi potrebbero comprendere spese amministrative per le quali è difficile determinare con esattezza l'importo attribuibile a un'operazione specifica o a un progetto specifico (si tratta solitamente di spese amministrative/per il personale quali: costi di gestione, spese di assunzione, costi per il contabile o gli addetti alle pulizie ecc.; bollette telefoniche, dell'acqua o dell'elettricità ecc.).

Ai sensi dell'articolo 54 del Reg. (UE) 2021/1060, se si applica un tasso forfettario per coprire i costi indiretti di un'operazione, esso può basarsi su uno degli elementi seguenti:

a) fino al 7 % dei costi diretti ammissibili, nel qual caso lo Stato membro non è tenuto a eseguire un calcolo per determinare il tasso applicabile;
b) fino al 15 % dei costi diretti ammissibili per il personale, nel qual caso lo Stato membro non è tenuto a eseguire un calcolo per determinare il tasso applicabile;
c) fino al 25 % dei costi diretti ammissibili, a condizione che il tasso sia calcolato mediante un metodo di calcolo giusto, equo e verificabile, basato: su dati statistici, altre informazioni obiettive o valutazioni di esperti; su dati storici verificati dei singoli beneficiari; sull'applicazione delle normali prassi di contabilità dei costi dei singoli beneficiari.

Modalità di determinazione dei costi semplificati

Ai sensi dell'art. 53, paragrafo 3, del CPR, gli importi delle sovvenzioni erogate sottoforma di costi unitari, somme forfettarie e finanziamenti a tasso forfettario sono stabiliti in uno dei modi seguenti:

a) un metodo di calcolo giusto, equo e verificabile, basato su uno degli elementi seguenti:
    - su dati statistici, altre informazioni oggettive o valutazioni di esperti[1];
    - su dati storici verificati;
    - sull'applicazione delle normali prassi di contabilità dei costi dei singoli beneficiari;
b) progetti di bilancio redatti caso per caso e approvati ex ante dall'organismo che seleziona l'operazione, ove il costo totale dell'operazione non superi 200.000 EUR;
c) conformemente alle norme di applicazione dei corrispondenti costi unitari, somme forfettarie e tassi forfettari applicabili nelle politiche dell'Unione per tipologie analoghe di operazioni;
d) conformemente alle norme di applicazione dei corrispondenti costi unitari, somme forfettarie e tassi forfettari applicati in meccanismi di sovvenzione finanziati totalmente dallo Stato membro per tipologie analoghe di operazioni;
e) tassi forfettari e metodi specifici previsti dal presente regolamento o dai regolamenti specifici relativi a ciascun fondo o stabiliti sulla base degli stessi.

Modalità di rendicontazione delle Opzioni Semplificate in materia di Costi

Le modalità di ammissione e rendicontazione delle spese effettuate utilizzando le Opzioni Semplificate in materia di Costi sono disciplinate nel documento "Linee guida per l'ammissibilità della spesa" del PN FEAMPA 21-27

[1] Nell'ambito del Servizio di Assistenza tecnica riferita al lotto 1 e relativa "Assistenza Tecnica specialistica e giuridica all'AdG per le attività connesse alla chiusura del P.O. FEAMP2014-20 ed alla programmazione e attuazione del Programma Operativo FEAMPA 2021-2027" si è insediato un gruppo di lavoro formato da n.4 esperti senior con competenze adeguate a svolgere l'attività di individuazione e predisposizioni di OCS su spese di particolare interesse per l'attuazione delle azioni FEAMPA

2. RENDICONTAZIONE DEL PERSONALE DEI PROGETTI DI R&S A COSTI STANDARD

La metodologia di analisi proposta ricade nell'ambito dei costi unitari ed è definita ai sensi del paragrafo 3, lett. c), dell'articolo 53 del CPR, in base al quale è possibile adottare sul PN FEAMPA 2021/2027 una metodologia di analisi già applicata nelle politiche dell'Unione per tipologie analoghe di operazioni.

Le operazioni, che prevedono tali tipologie di spese, cui è possibile applicare la metodologia riportato sono quelle di seguito riportate:

Tabella 2.1: Operazioni che possono attivare la metodologia di calcolo

OPERAZIONI Rif Tabella 7 Reg. (UE) 2022/79	
CODICE	**DESCRIZIONE**
21	Studi e ricerche
22	Condivisione della conoscenza
37	Gestione e monitoraggio delle zone Natura 2000 (operazioni teoriche)
39	Gestione e monitoraggio delle aree marine protette (operazioni teoriche)
46	Raccolta dati
50	Raccolta e diffusione dei dati
56	Progetti pilota
63	Valutazione

Con Decreto Interministeriale del 24 gennaio 2018 n. 116 (pubblicato in GU n. 106 del 09/05/2018) del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e del Ministero dello Sviluppo Economico ad oggetto "Semplificazione in materia di costi a valere sui Programmi Operativi FESR 2014-2020: approvazione della metodologia di calcolo e delle tabelle dei costi standard unitari per le spese del personale dei progetti di ricerca e sviluppo sperimentale" è stata adottata la metodologia di calcolo utilizzata nello studio per determinare le tabelle standard di costi unitari per la rendicontazione delle spese del personale dei progetti di Ricerca, Sviluppo e Innovazione.

La metodologia, che si allega alla presente nota metodologica, è stata adottata nella precedente programmazione per la rendicontazione dei progetti di ricerca e sviluppo sperimentale a valere sui PO FESR ed anche per il Programma nazionale triennale della pesca e dell'acquacoltura 2022 – 2024 di cui al Decreto Direttoriale n. 39267 del 26 gennaio 2023 recante modalità attuative e invito presentazione dei programmi per l'annualità 2023.

Sulla base di tale metodologia, il costo medio orario riconosciuto ai fini del sostegno è determinato, per ogni persona impiegata nel progetto, in base alle ore lavorate, valorizzate attraverso le tabelle standard di costi unitari per la rendicontazione delle spese del personale nei progetti di ricerca e sviluppo sperimentale adottate con il suindicato Decreto Interministeriale n. 116 del 24 gennaio 2018.

I costi orari standard unitari da applicare, riportati nella tabella che segue, sono articolati per tre tipologie di soggetti ("Imprese", "Università", "Enti pubblici di ricerca - EPR[2]"), suddivisi per tre diverse macro categorie di fascia di costo ("Alto", "Medio", "Basso"). Si precisa, altresì, che laddove non ricorra la fattispecie specifica che possa ricomprendere il soggetto beneficiario all'interno di una delle due categorie "Università" o "EPR", il soggetto in questione si intenderà ricompreso nell'ambito della categoria "Imprese".

Tabella 2.2 - Costi orari standard unitari per le spese di personale dei progetti di ricerca e sviluppo

FASCIA DI COSTO - LIVELLO	BENEFICIARIO		
	IMPRESE	**UNIVERSITA'**	**EPR**
ALTO	€ 75,00	€ 73,00	€ 55,00
MEDIO	€ 43,00	€ 48,00	€ 33,00
BASSO	€ 27,00	€ 31,00	€ 29,00

Nello specifico, le fasce di costo corrispondenti alle tre tipologie di soggetto beneficiario, sono di seguito definite:

- per i soggetti "IMPRESE":
  - Alto, per i livelli dirigenziali
  - Medio, per i livelli di quadro
  - Basso, per i livelli di impiegato / operaio
- per i soggetti "UNIVERSITA":
  - Alto, per Professore Ordinario
  - Medio, per Professore Associato
  - Basso, per Ricercatore / Tecnico Amministrativo
- per i soggetti "EPR":
  - Alto, per Dirigente di Ricerca e Tecnologo di I livello / Primo Ricercatore e Tecnologo II° livello
  - Medio, per Ricercatore e Tecnologo di III livello
  - Basso, per Ricercatore e Tecnologo di IV, V, VI e VII livello / Collaboratore Tecnico (CTER) / Collaboratore Amministrativo

2.1 Dottorati di Ricerca e Assegni di ricerca

Come adottato anche dal POR FSE 2014/2020 con Deliberazione della Giunta Regionale n. 671 del 28 aprile 2015, relativamente ai Dottorati di Ricerca sulle tematiche dell'innovazione e sulle tematiche green, si fa invece riferimento al Decreto del Ministero dell'Università e della Ricerca del 22 giugno 2022 n. 1042, in base al quale il Costo Standard, comprensivo del 40% di altri costi di cui all'art. 14.2 reg. 1304/2013, è determinato sulla base dei valori di seguito riportati:

IMPORTO BORSA STANDARD MENSILE DOTTORATO SENZA PERIODO ESTERO	**€ 2.337,57**
IMPORTO BORSA STANDARD MENSILE DOTTORATO CON PERIODO ESTERO	**€ 3.506,35**

[2] *Per "EPR" si intendono gli Enti di ricerca pubblici vigilati dalla Pubblica Amministrazione. Sono esclusi gli organismi di ricerca privati che sono, invece, ricondotti al dominio delle imprese.*

L'unità di costo standard fissata per le borse di dottorato di ricerca, si adegua automaticamente al valore definito da decreti ministeriali successivi al citato Decreto del Ministero dell'Università e della Ricerca.

Per quanto riguarda, invece, gli Assegni di Ricerca, come anche adottato nella precedente programmazione per il finanziamento di operazioni a valere sul Programma Operativo Regionale del Fondo Sociale Europeo 2014-2020 della Regione Veneto, si fa riferimento al Decreto Ministeriale del 9 marzo 2011 n. 102 ad oggetto "Importo minimo assegni di ricerca" – art. 22, Legge 30 dicembre 2010, n. 240. Tale Decreto stabilisce che l'importo minimo lordo annuo degli assegni di ricerca, banditi ai sensi dell'art. 22 della legge 30 dicembre 2010, n. 240, è determinato in una somma pari a 19.367 euro (lordo dipendente). Tale importo, da intendersi al netto degli oneri a carico dell'amministrazione erogante, è attribuito al beneficiario in rate mensili pari ad euro 1.613,92. Il valore attualizzato di tale importo mensile all'indice generale dei prezzi al consumo (FOI) ISTAT a ottobre 2023 è pari ad euro 2.035,15 (con coefficiente FOI pari a 1,261), da cui si calcola l'importo lordo annuo al dipendente pari ad euro 24.421,80. Applicando a tale importo le dovute aliquote INPS, si ottiene il costo aziendale lordo (ovvero comprensivo degli oneri a carico dell'amministrazione erogante pari ai 2/3) che ammonterebbe a:

- Euro 28.329,29 - Importo minimo lordo annuo comprensivo degli oneri a carico amministrazione con aliquota INPS al 24,00% (lordo amministrazione) sulla base delle aliquote contributive 2023 e di computo per collaboratori e figure assimilate per Soggetti titolari di pensione o provvisti di altra tutela pensionistica obbligatoria.
- Euro 30.125,10 - Importo minimo lordo annuo comprensivo degli oneri a carico amministrazione con aliquota INPS al 35,03% (lordo amministrazione) sulla base delle aliquote contributive 2023 e di computo per collaboratori e figure assimilate per Soggetti non assicurati presso altre forme pensionistiche obbligatorie per i quali è prevista la contribuzione aggiuntiva DIS-COLL.

I valori mensili di UCS per gli Assegni di Ricerca, arrotondati per difetto ammontano a:

IMPORTO MENSILE UCS ASSEGNI DI RICERCA CON ALIQUOTA INPS AL 24,00%	**€ 2.360**
IMPORTO MENSILE UCS ASSEGNI DI RICERCA CON ALIQUOTA INPS AL 35,03%	**€ 2.510**

3. DEFINIZIONE DI COSTI UNITARI PER IL NOLEGGIO DI IMBARCAZIONI

La metodologia di analisi proposta ricade nell'ambito dei costi unitari ed è definita ai sensi del paragrafo 3, lett. a), dell'articolo 53 del CPR, sulla base di dati statistici, di altre informazioni oggettive e di valutazioni di esperti.

Le operazioni, che prevedono tali tipologie di spese, cui è possibile applicare la metodologia riportato sono quelle di seguito riportate:

Tabella 3.1: Operazioni che possono attivare la metodologia di calcolo

OPERAZIONI Rif Tabella 7 Reg. (UE) 2022/79	
CODICE	**DESCRIZIONE**
21	Studi e ricerche
22	Condivisione della conoscenza
26	Recupero e/o smaltimento dei rifiuti marini

37	Gestione e monitoraggio delle zone Natura 2000 (operazioni teoriche)
39	Gestione e monitoraggio delle aree marine protette (operazioni teoriche)
46	Raccolta dati
50	Raccolta e diffusione dei dati
56	Progetti pilota

La metodologia descritta nella presente analisi si basa sulla costruzione di un costo unitario orario di noleggio di un peschereccio, considerando i costi di produzione e l'utile di impresa. I parametri valutati sono:

- Costo rapportato al consumo di carburante
- Costi per il personale imbarcato
- Spese generali
- Utile di impresa

La metodologia di calcolo utilizzata individua, pertanto, un costo unitario per kW di potenza in euro, dell'apparato motore di cui è dotato il peschereccio noleggiato, sulla base dell'attrezzo di pesca principale , del numero di imbarcati e relative retribuzioni, di altri costi di produzione e dell'utile d'impresa.

3.1 Calcolo del costo orario di carburante

La parametrizzazione del costo orario di consumo del carburante tiene conto dei seguenti tre parametri:

- il costo del carburante
- il consumo orario in litri per un motore diesel
- la potenza di esercizio durante l'attività di pesca

3.1.1 Calcolo del costo del carburante

L'individuazione del prezzo del gasolio pagato dalleimprese di pesca si basa sui dati ufficiali dei prezzi settimanali dei carburanti e combustibili resi disponibili dalle ***Analisi e statistiche energetiche e minerarie*** del **Ministero della Transizione Ecologica** (MiTE) - *Direzione generale infrastrutture e sicurezza*[3].

Il periodo di riferimento preso in considerazione per il calcolo del prezzo medio (PmG) del carburante è stato l'ultimo biennio disponibile dal 15.10.2021 al 14.10.2023, ed è così definito:

indicato con

i = *i*-esima settimana del periodo di riferimento

P_i = prezzo del gasolio nell'*i*-esima settimana

N = numero complessivo delle settimane considerate

PmG = prezzo medio del costo del gasolio degli ultimi due anni

si ha che

[3] (https://dgsaie.mise.gov.it/).

$$PmG = \frac{(\sum_i P_i)}{N}$$

Dai dati scaricati dalla banca dati del MiTE, Il prezzo medio del gasolio ($PmGas$) calcolato nel periodo di riferimento triennale dal 15 ottobre 2021 al 14 ottobre 2023 (n. 105 settimane) risulta che:

PmG è pari a **0,933** euro/litri di gasolio.

3.1.2 Calcolo del consumo di carburante per kW di potenza e litri

Il consumo di gasolio in chilogrammi per chilowatt di potenza nei motori diesel varia in relazione alla tipologia (veloci, semi veloci e lenti) e alle caratteristiche (2 o 4 tempi) del motore[4]. Sulla base di queste considerazioni è possibile stimare l'intervallo di consumo orario in grammi per chilowatt di potenza (Chg) dato da:

$$160 \leq Chg \leq 250 \text{ g/kW/h}$$

con un valore medio pari a

$$Chg = 205 \text{ g/kW/h}$$

assumendo un peso specifico del gasolio

$$820 \leq Ps \leq 900 \text{ kg/m}^3$$

ad una temperatura di esercizio di 20°C, si ha che mediamente un litro di gasolio pesa 860 gr e pertanto il consumo orario alla massima potenza, in litri per un motore diesel (ChL) è pari a:

$$ChL = 0{,}239 \text{ L/kW/h}$$

3.1.3 Stima della potenza di esercizio durante l'attività di pesca

Le analisi che seguono sono basate sul reale svolgimento dell'attività di pesca e da valutazioni empiriche basate su interviste fatte agli operatori del settore, anche sulla base delle evidenze dei consumi di carburante delle imbarcazioni durante una battuta di pesca confrontate con la potenza massima del motore riportata sui documenti di bordo ed in consumo medio di carburante, calcolato dall'Ente di Classifica e riportato sul libretto di carburante del peschereccio.

Per la valutazione della percentuale media di utilizzo della potenza dell'apparato motore si utilizza la classificazione degli attrezzi di cui al Reg.(UE) 1799/2006. I sistemi di pesca sono inseriti in classi di attrezzi:

- T = attrezzi trainati
- M = attrezzi mobili
- S = attrezzi fissi

La valutazione della potenza del motore utilizzata durante l'attività di pesca è di tipo descrittivo e si basa su evidenze a seguito di interlocuzione con gli operatori del settore. Una stima di tipo numerico non può essere condotta in quanto la potenza motrice media utilizzata dipende, per uno stesso sistema di pesca e per una stessa classe di lunghezza, da un gran numero di fattori quali ad esempio la distanza dal porto di partenza all'area di pesca, dal numero di bordate

[4] *Macchine Marine 2 vol – Hoepli editore*

effettuate (per i sistemi trainati), dalla profondità di pesca, dalla quantità di attrezzatura utilizzata durante un'attività di pesca, dal peso delle attrezzature a bordo, dalla forma del peschereccio, dal materiale di costruzione dell'imbarcazione, dall'età del peschereccio e del motore, etc.

Attrezzi trainati

Generalmente l'attività di pesca si sviluppa in tre fasi: nella prima, in cui il peschereccio deve raggiungere ovvero rientrare dall'area di pesca, la velocità è sostenuta ed utilizza la quasi totalità della potenza motrice all'incirca l'80-90% della potenza totale; la seconda fase è quella della cala ovvero recupero della rete in cui l'imbarcazione procede lentamente ed utilizzerà una potenza motrice intorno al 30% di quella massima (tale fase ha una durata temporale ridotta); la terza fase, quella di durata variabile da 30 minuti a 4 o 5 ore, è quella del traino della rete in cui, sebbene l'imbarcazione procede ad una velocità ridotta, la potenza richiesta per il traino dell'attrezzo è notevole e stimata intorno al 60% della potenza totale, per la pesca al gambero rosso si raggiunge anche una potenza stimabile nel 70% di quella massima. Sulla base di tali evidenze è congruo supporre che per tale classe la potenza media richiesta durante una bordata di pesca è circa il 80% della potenza massima istallata a bordo.

Attrezzi mobili

Per gli attrezzi mobili, in genere le fasi consistono nel tragitto verso le aree di pesca ad una velocità sostenuta utilizzando la potenza motrice all'80% del suo massimo, segue la fase di ricerca del pesce ad una velocità di 6-7 nodi utilizzando una potenza motrice intorno al 40% ed infine l'attività di cattura del pesce ove è richiesta una elevata potenza intorno al 90% ma di breve durata. Complessivamente una stima dell'utilizzo medio della potenza motrice è del 50% della potenza massima.

Attrezzi fissi

Relativamente agli attrezzi fissi la velocità del peschereccio è sostenuta per raggiungere le aree di pesca e per rientrare in porto utilizzando una potenza motrice del 70% di quella massima, mentre nelle fasi di cala e ritiro degli attrezzi in genere si utilizza una potenza motrice pari al 30%. Complessivamente si può ritenere che la potenza motrice media utilizzata è pari al 40% di quella massima.

Indicato con Prm la potenza reale media utilizzata si ha che:

Prm_T=0,80 se il sistema di pesca principale riportato in licenza appartiene alla classe T

Prm_M=0,50 se il sistema di pesca principale riportato in licenza appartiene alla classe M

Prm_S=0,40 se il sistema di pesca principale riportato in licenza appartiene alla classe S

3.1.4 Calcolo del costo orario del carburante per kW

Il costo orario di consumo di carburante in litri per un motore diesel è pari a:

$$C = PmG * ChL * Prm$$

Quindi in base al valore assunto da Prm a seconda del sistema di pesca principale presente in licenza, il costo orario per kW, in euro, di consumo di carburante potrà assumere i seguenti tre valori:

C_T= [(0,933 euro/L) * (0,239 L/kW/h) * 0,80] = 0,178 euro/kW/h (sistema di pesca T)

C_M= [(0,933 euro/L) * (0,239 L/kW/h) * 0,50] = 0,111 euro/kW/h (sistema di pesca M)

$C_S = [(0{,}933 \text{ euro/L}) * (0{,}239 \text{ L/kW/h}) * 0{,}40] = 0{,}089 \text{ euro/kW/h}$ (sistema di pesca S)

Sulla base di quanto descritto si ha che il costo orario di un motore di potenza kW (CkW) è pari a:

$$CkWh = C * nkW$$

Ove nkW è il numero di kW riportati in licenza di pesca, ovvero attestazione provvisoria ovvero Licenza di navigazione e C può assumere uno dei tre valori C_T, C_M e C_s

Nel caso si voglia noleggiare un'imbarcazione a servizio di imprese acquicole si assume che il costo orario per chilowatt da considerare per il noleggio dell'imbarcazione sia equiparato a quello per gli attrezzi mobili e quindi al costo orario per chilowatt uguale a C_M

3.2 Calcolo del costo del personale imbarcato

I valori di riferimento per le retribuzioni del personale imbarcato derivano dalle tabelle sul trattamento economico adottate dall'ultimo Contratto Collettivo Nazionale Di Lavoro (CCNL) per i settori della Pesca e Imprenditoria Ittica in vigore dal 1 Aprile 2023 al 31 Marzo 2026 (art. 33-35 dell'Appendice 1A al CCNL). Nello specifico per il lavoratore dipendente è stato preso in considerazione l'importo mensile della retribuzione ai fini previdenziali, costituito dalle voci del Minimo Monetario Garantito (MMG), composto dall'importo fisso mensile, rateo mensile della 13° e 14°, importo ferie mensile, cui si aggiunge il Valore convenzionale ai fini I.N.P.S.

Le tabelle di retribuzione riportate nel CCNL sono distinte in: Pesca Costiera Locale, Pesca Costiera Ravvicinata e Pesca Mediterranea o d'altura.

Per la metodologia proposta è stato considerato il valore medio delle retribuzioni per le tre tipologie di pesca per ciascuna qualifica di personale imbarcato:

- Comandante/Motorista/Capo pesca
- Marinaio polivalente
- Giovinotto
- Mozzo

e pertanto indicato con

CPI il costo medio del personale imbarcato per ciascuna qualifica

CPp il costo personale imbarcato per ciascuna qualifica riferito alla piccola pesca costiera

CPr il costo personale imbarcato per ciascuna qualifica riferito alla pesca costiera ravvicinata

CPm il costo del personale imbarcato per ciascuna qualifica riferito alla pesca mediterranea

si ha, per ogni tipologia di qualifica:

$$CPI = \frac{CPp + CPr + CPm}{3}$$

Ai sensi del CCNL, la quota oraria della retribuzione si ottiene dividendo l'importo mensile per il divisore convenzionale 173 (*centosettantatré*), la quota giornaliera della retribuzione si ottiene dividendo l'importo mensile per il divisore convenzionale 26 (*ventisei*).

Si riporta di seguito una tabella riepilogativi dei valori desunti dall'applicazione del suindicato criterio metodologico.

Tabella 3.2 - Retribuzioni per qualifica da CCNL nel settore della pesca

Qualifica	***Ore per mese***	***CPI per mese***	***CPI per ora***
Com.te/motorista/Capo Pesca	173	1.961,84	11,34
Marinaio polivalente	173	1.822,23	10,53
Marinaio	173	1.773,18	10,25
Giovinotto	173	1.641,11	9,49
Mozzo	173	1.614,70	9,33
VALORE MEDIO	**173**	**1.762,61**	**10,19**

Per la determinazione di un parametro unico da considerare nella formula di calcolo è stato considerato il valore medio del costo mensile e quello orario (CPIO) delle diverse qualifiche riportate in tabella 3.2. Ai fini della presente metodologia si utilizzerà il valore del costo di personale per ogni ora.

L'incidenza del costo orario totale di tutto il personale imbarcato (***CPh***) è dato dal prodotto del numero di imbarcati (***ni***) per il valore orario del costo unitario per ogni unità lavorativa:

$$CPh = (ni * 10{,}19)\ euro/ora$$

3.3 Calcolo di altre voci di costo (Spese generali)

Sulla base di quanto adottato con Decreto Legislativo 31 marzo 2023 n. 36 "Codice dei contratti pubblici", ALLEGATO I.7 - Articolo 31 - Elenco prezzi unitari, computo metrico estimativo e quadro economico, per la determinazione di eventuali voci mancanti il relativo prezzo viene determinato aggiungendo una percentuale variabile tra il 13 e il 17 per cento, a seconda della importanza, della Natura, della durata e di particolari esigenze dell'intervento, per spese generali.

Per le spese generali comprese nei costi complessivi di noleggio, ai considerano le indicazioni del Codice degli Appalti:

- le spese di contratto e accessorie e l'imposta di registro;
- gli oneri finanziari generali e particolari, ivi comprese la cauzione definitiva o la garanzia globale di esecuzione, ove prevista, e le polizze assicurative;
- la quota delle spese di organizzazione e gestione tecnico-amministrativa;
- le spese per trasporto di qualsiasi materiale o attrezzatura;
- le spese per eventuale attrezzatura idonea all'operazione;
- gli oneri generali e particolari se previsti.

Per la quantificazione di dette spese ci si attiene al valore medio delle percentuali proposte dal D.Lgs n. 36/2023 pari quindi al 15%; pertanto l'incidenza del costo delle spese generali (***SGh***) è pari a:

$$SGh = [(CkWh + CPh) * 0,15]\ euro/ora$$

3.4 Calcolo dell'utile d'impresa

Sulla base di quanto adottato con Decreto Legislativo 31 marzo 2023 n. 36 "Codice dei contratti pubblici", ALLEGATO I.7 - Articolo 31 - Elenco prezzi unitari, computo metrico estimativo e quadro economico, per la determinazione di eventuali voci mancanti il relativo prezzo viene determinato aggiungendo una percentuale del 10 per cento per utile dell'esecutore.

Il calcolo per determinare l'utile d'impresa (*Uh*) è quindi pari a:

$$Uh = [(CkWh + CPh + SGh) * 0,10]\ euro/ora$$

3.5 Calcolo del costo unitario di noleggio di un'imbarcazione

Sulla base di quanto ipotizzato nei paragrafi precedenti il costo unitario orario in euro (*CNh*) per il noleggio di un'imbarcazione da pesca è dato da:

$$CNh = (CkWh + CPh + SGh + Uh)\ euro/ora$$

Di seguito si riportano le relazioni che consentono di calcolare il costo del noleggio di un peschereccio per le tre categorie di sistemi di pesca Trainati, Mobili e Fissi

Trainati

$$CNh = (0,178 * nkW) + (10,19 * ni) + [(0,178 * nkW) + (10,19 * ni) * 0,15] + \{(0,178 * nkW) + (10,19 * ni) + [(0,178 * nkW) + (10,19 * ni) * 0,15] * 0,10\}$$

$$CNh = 0,178 * nkW + 10.19 * ni + [(0,178 * nkW + 10.19 * ni) * 0,15] + \{[0,178 * nkW + 10.19 * ni + ((0,178 * nkW + 10.19 * ni) * 0,15)] * 0,10\}$$

Mobili

$$CNh = (0,111 * nkW) + (10,19 * ni) + [(0,111 * nkW) + (10,19 * ni) * 0,15] + \{(0,111 * nkW) + (10,19 * ni) + [(0,111 * nkW) + (10,19 * ni) * 0,15] * 0,10\}$$

$$\boldsymbol{CNh = \ 0,111 * nkW + 10.19 * ni \ + [(0,111 * nkW + 10.19 * ni) * 0,15]}$$
$$\boldsymbol{+ \{[0,111 * nkW + 10.19 * ni + ((0,111 * nkW + 10.19 * ni) * 0,15)] * 0,10\}}$$

Fissi

$$\boldsymbol{CNh = (0,089 * nkW) + (10,19 * ni) + [(0,089 * \ nkW) + (10,19 * ni) * 0,15] \ + \{(0,089 * \ nkW)}$$
$$\boldsymbol{+ (10,19 * ni) + [(0,089 * \ nkW) + (10,19 * ni) * 0,15] * 0,10\}}$$

$$\boldsymbol{CNh = \ 0,089 * nkW + 10.19 * ni \ + [(0,089 * nkW + 10.19 * ni) * 0,15]}$$
$$\boldsymbol{+ \{[0,089 * nkW + 10.19 * ni + ((0,089 * nkW + 10.19 * ni) * 0,15)] * 0,10\}}$$

Il valore del costo unitario giornaliero per il noleggio di un'imbarcazione sarà pari al valore del costo unitario orario moltiplicato per il numero di ore lavorative previste dal CCNL pari a 8.

Il valore del costo unitario per il noleggio delle imbarcazione da pesca o di acquacoltura sarà aggiornato annualmente sulla base delle metodologie utilizzate dall'ISTAT

Per l'applicazione della metodologia di calcolo descritta si riporta di seguito la tabella con alcuni esempi applicativi per la quantificazione del costo del noleggio di un peschereccio. Nel caso di pescherecci operanti in acque interne, essi, convenzionalmente, si equiparano a pescherecci che utilizzano attrezzi fissi. I costi scaturenti dalla metodologia sono al netto di IVA.

Tabella 3.3 Simulazioni costo noleggio orario

SIM	Tipologia attrezzi	Numero imbarcati	kW	Costo noleggio ora	Costo noleggio giorno
1	Fissi	2	60	32,53	260,28
2	Fissi	2	35	29,72	237,77
3	Mobili	4	150	72,62	581,00
4	Mobili	7	250	125,57	1.002,69
5	Trainati	2	350	104,59	836,72
6	Trainati	3	550	162,51	1.300,00

4. CESSAZIONE TEMPORANEA DELL'ATTITIA' DI PESCA

La metodologia di analisi proposta ricade nell'ambito dei costi unitari ed è definita ai sensi del paragrafo 3, lett. a) e c), dell'articolo 53 del CPR, in base al quale è possibile anche adottare una metodologia di analisi per tipologie analoghe di operazioni a valere sul PN FEAMPA 2021/2027.

L'operazione, che prevede tale tipologia di spesa, cui è possibile applicare la metodologia riportata è quella in tabella sotto indicata:

Tabella 4.1: Operazioni che possono attivare la metodologia di calcolo

OPERAZIONI Rif Tabella 7 Reg.(UE) 2022/79	
CODICE	**DESCRIZIONE**
30	Cessazione temporanea dell'attività di pesca

L'indennizzo massimo ammissibile per peschereccio è calcolato mediante costi unitari, attraverso l'utilizzo di relazioni lineari (segmenti di rette) funzione del valore di stazza, misurato in GT, secondo la tabella 1 di seguito riportata. Le relazioni lineari che sono state utilizzate sono equivalenti a quelle riportate nella Tabella 2 bis del Reg.(CE) 1993/3699 e già approvate dai Servizi della Commissione ed utilizzate nell'ambito del PO FEP 07-13 Fondo Europeo per la Pesca Reg.(UE) 2006/1198-Decisione della Commissione CCI: 2007/14FPO001 del 18 luglio 2024; del PO FEAMPA 14-20 Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca di cui al Reg.(UE) 2014/508-Decisione della Commissione CCI 2014IT14MFOP001 del 25 novembre 2015 e già approvate nell'ambito della seduta del Comitato di Sorveglianza del PN FEAMPA 21/27 del 10 maggio 2023 con le Disposizioni attuative della scheda di azione nell'ambito dell'Obiettivo Specifico 1.3 "*Promuovere l'adeguamento della capacità di pesca alle possibilità di pesca in caso di arresto definitivo e contribuire a un equo tenore di vita in caso di arresto temporaneo delle attività di pesca*" del PN FEAMPA 21/27-Decisione della Commissione C(2022) 8023 final del 2 novembre 2022

Tabella 4.2: Valore dell'indennizzo giornaliero per imbarcazione da pesca

Categoria di nave per stazza (GT)	Indennizzo giornaliero di base in Euro
1≤GT<10	(5,20 * GT) + 20
10≤GT<25	(4,30 * GT) + 30
25≤GT<50	(3,20 * GT) + 55
50≤GT<100	(2,50 * GT) + 90
100≤GT<250	(2,00 * GT) + 140
250≤GT<500	(1,50 * GT) + 265
500≤GT<1.500	(1,10 * GT) + 465
1.500≤GT<2.500	(0,90 * GT) + 765
2.500≤GT	(0,67 * GT) + 1.340

L'indennizzo in favore degli imbarcati è calcolato mediante costi unitari, in funzione dei giorni effettivi di imbarco maturati nel periodo di arresto temporaneo e della qualifica del pescatore, a prescindere dal segmento di pesca, calcolati secondo la tabella 2 di seguito riportata, predisposta sulla base del livello del minimo monetario garantito previsto dai Contratti collettivi nazionali di lavoro, comprensivi dei dovuti oneri previdenziali, assicurativi ed assistenziali.

Tabella 4.3: Valore dell'indennizzo giornaliero per pescatore

Categoria di nave per stazza (GT)	Indennizzo giornaliero di base in Euro

Comandante/motorista/capopesca	44
Marinaio	40
Giovanotto/mozzo	38

5. CESSAZIONE DEFINITIVA DELL'ATTIVITA' DI PESCA

La metodologia di analisi proposta ricade nell'ambito dei costi unitari ed è definita ai sensi del paragrafo 3, lett. a) e c), dell'articolo 53 del CPR, in base al quale è possibile anche adottare una metodologia di analisi per tipologie analoghe di operazioni a valere sul PN FEAMPA 2021/2027.

L'operazione, che prevede tale tipologia di spesa, cui è possibile applicare la metodologia riportata è quella in tabella sotto indicata:

Tabella 5.1: Operazioni che possono attivare la metodologia di calcolo

OPERAZIONI Rif Tabella 7 Reg.(UE) 2022/79	
CODICE	**DESCRIZIONE**
30	Cessazione definitiva dell'attività di pesca

L'indennizzo massimo ammissibile per peschereccio è calcolato mediante costi unitari, attraverso l'utilizzo di relazioni lineari (segmenti di rette) funzione del valore di stazza, misurato in GT, secondo la tabella 1 di seguito riportata. Le relazioni lineari che sono state utilizzate sono equivalenti a quelle riportate nell'allegato IV del Reg.(UE) 1999/2792 rivalutate secondo il tasso di inflazione e già approvate dai Servizi della Commissione ed utilizzate nell'ambito del PO FEAMPA 14-20 relativo al Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca di cui al Reg.(UE) 2014/508-Decisione della Commissione CCI 2014IT14MFOP001 del 25 novembre 2015; dal PN-FEAMPA 21/27 inserite nella -*Relazione sulla metodologia di calcolo per l'attuazione dell'art.30 "Arresto definitivo dell'attività di pesca" del Reg.(UE) 2021/1139*- Decisione della Commissione C(2022) 8023 final del 2 novembre 2022; già approvate nell'ambito della seduta del Comitato di Sorveglianza del PN FEAMPA 21/27 del 10 maggio 2023 con le Disposizioni attuative della scheda di azione nell'ambito dell'Obiettivo Specifico 1.3 "*Promuovere l'adeguamento della capacità di pesca alle possibilità di pesca in caso di arresto definitivo e contribuire a un equo tenore di vita in caso di arresto temporaneo delle attività di pesca*" del PN FEAMPA 21/27.

***Tabella 5.2:* Valore dell'indennizzo per la demolizione dell'imbarcazione da pesca**

Categoria di nave per stazza (GT)	Premio di base in Euro
1≤GT≤5	(12.650 * GT) + 5.800
5<GT≤10	(11.775 * GT) + 10.175
10<GT≤25	(5.750 * GT) + 71.300
25<GT≤100	(4.830 * GT) + 94.300
100<GT≤300	(3.105 * GT) + 266.800
300<GT≤500	(2.530 * GT) + 439.300
GT>500 e oltre	(1.380 * GT) + 1.014.300

I valori dell'indennizzo riportati in tabella si riferiscono al caso in cui l'arresto definitivo del peschereccio avviene mediante la demolizione dello stesso. Qualora l'arresto definitivo è attuato mediante il disarmo, ed il conseguente

riadattamento dello stesso per adibirlo ad attività diverse dalla pesca commerciale, di cui alla lettera b) del capitolo 6, in linea con gli obiettivi della PCP e dei piani pluriennali di cui al regolamento (UE) n. 1380/2013, il valore dell'indennizzo da erogare al beneficiario sarà pari al 50% del valore calcolato secondo le relazioni della tabella.

6. COMPENSAZIONI

La metodologia di analisi proposta ricade nell'ambito dei costi unitari ed è definita ai sensi del paragrafo 3, lett. a), dell'articolo 53 del CPR, sulla base di dati statistici, di altre informazioni oggettive e di valutazioni di esperti.

L'operazione, che prevede tale tipologia di spesa, cui è possibile applicare la metodologia riportata è quella in tabella sotto indicata:

Tabella 6.1: Operazioni che possono attivare la metodologia di calcolo

OPERAZIONI Rif Tabella 7 Reg.(UE) 2022/79	
CODICE	**DESCRIZIONE**
30	Compensazione

Di seguito si riportano le metodologie di calcolo per l'indennizzo delle imprese di pesca e di acquacoltura per i costi aggiuntivi sostenuti a causa della perturbazione del mercato dovuta alla guerra di aggressione della Russia nei confronti dell'Ucraina. La metodologia si basa sull'individuazione di un costo unitario mediante il calcolo di un coefficiente, variabile in relazione alla tipologia di peschereccio (classe di lunghezza e attrezzo principale utilizzato) ovvero per tipologia di impianto di acquacoltura valutato su base nazionale. Il prodotto del valore del coefficiente, reso in forma tabellare, per il numero di kW del peschereccio ovvero per tonnellate di prodotto dell'impianto di acquacoltura, fornisce il valore in euro della compensazione mensile da erogare agli operatori.

Il valore del coefficiente (comprensivo di tutte le variazioni delle voci che caratterizzano il costo di produzione), che determina il costo unitario, è calcolato mediante la valutazione della variazione del costo prima e dopo il 24 febbraio per tutte le voci di costo ove sono presenti le quotazioni e dati (carburante, energia elettrica, mangimi e materiale plastico). Per le altre "voci di costo" della produzione, di cui al paragrafo 2.5, ove non è possibile individuare l'incidenza di una determinata voce sull'intero costo di produzione ovvero dove mancano dei dati specifici sugli aumenti dovuti direttamente o indirettamente alla crisi economica a seguito della guerra in Ucraina, in modo prudenziale è stato valutato un aumento del 20% di detti costi, come dettagliato nel suindicato paragrafo di riferimento

Il valore del coefficiente per le imprese di pesca è calcolato in funzione della tipologia dell'attrezzo principale (trainato, mobile o fisso) secondo quanto riportato nel Reg.(UE) 1799/2006 e la lunghezza del peschereccio. Mentre relativamente agli impianti di acquacoltura il valore del coefficiente è funzione della tipologia di impianti; a tal fine sono stati individuate 7 tipologie di impianti, di cui al paragrafo 3.6, rappresentative dell'intero settore acquicolo italiano.

6.1 Cumulabilità delle compensazioni

Per evitare il possibile fenomeno della sovra compensazione, in quanto uno stesso beneficiario potrebbe ricevere sullo stesso tipo di compensazione risorse finanziarie provenienti da più fonti di finanziamento (es: FEAMP, FEAMPA, SA), si assume che:

− ogni compensazione erogata, a titolo di compensazione per i costi aggiuntivi derivanti dall'emergenza "Ucraina", a valere su una fonte di finanziamento, deve essere riferita ad un periodo temporale ben determinato (mese/i), a partire dal 24 febbraio 2022 e fino al 31 dicembre 2022, in modo da evitare che, per uno stesso periodo temporale (mese/i), intervengano più fonti di finanziamento;

− la somma complessiva delle compensazioni finanziarie erogate, per mitigare gli effetti della crisi generata dalla guerra in Ucraina, ad uno stesso beneficiario, nel periodo compreso tra il 24 febbraio 2022 ed il 31 dicembre 2022, con differenti fonti di finanziamento pubblico, non può superare il massimale valutato secondo quanto di seguito riportato, per il settore della pesca e quello dell'acquacoltura.

6.2 Massimale per il settore della pesca professionale

La metodologia predisposta per il calcolo della compensazione da erogare alle imprese di pesca prevede di valutare il solo costo relativo all'aumento del prezzo di carburante, essendo questo preponderante rispetto agli altri costi di produzione per un'impresa di pesca. Atteso che i costi di produzione per un'impresa di pesca sono direttamente collegati al numero di imbarcazione da pesca gestite e alla relativa potenza degli apparati di propulsione , il calcolo della compensazione è fatto per ciascuna imbarcazione. Calcolando la media del valore di k e quella della potenza media all'interno del segmento dello strascico (imbarcazioni a più alto consumo energetico, si ottiene che la compensazione massima, erogata con qualsiasi fonte di finanziamento pubblico, a titolo di compensazione per i costi aggiuntivi derivanti dall'emergenza "Ucraina", per ciascuna imbarcazione da pesca, nel periodo 24 febbraio 2022 al 31 dicembre 2022 non può superare la cifra di 80.000,00 euro.

6.3 Massimale per il settore dell'acquacoltura

Per il calcolo del valore massimo della compensazione da erogare alle imprese acquicole, per mitigare gli effetti della crisi generata dalla guerra in Ucraina, si è ritenuto applicare la metodologia all'incremento della produzione media annuale per la tipologia di impianto "Gabbie in mare" di cui al comma 5 del paragrafo 3.6. Sulla base di questa analisi la compensazione massima, a titolo di compensazione per i costi aggiuntivi derivanti dall'emergenza "Ucraina", erogata con qualsiasi fonte di finanziamento pubblico, per ciascuna impresa acquicola, nel periodo 24 febbraio 2022 al 31 dicembre 2022 non può superare la cifra di 360.000,00 euro. Per le aziende che dimostrano di aver consumato energia elettrica, in termini di kW/h superiore a 1.000.000, nell'anno 2021, la compensazione massima possibile è di 600.000 euro ricevuta con qualsiasi fonte di finanziamento pubblico nel periodo 24 febbraio 2022 al 31 dicembre 2022 e riferita alla guerra in Ucraina.

6.4 Metodologia di calcolo per la compensazione alle imprese di pesca

La metodologia utilizzata per indennizzare le imprese di pesca colpite dalle conseguenze dell'aggressione della Russia ai danni dell'Ucraina, quale ad esempio l'aumento dei costi energetici, è quella relativa al costo unitario basata sull'aumento dei costi di produzione ed in particolare quello del prezzo del carburante, che in Italia ha raggiunto elevati costi a seguito della guerra. La procedura di seguito riportata illustra la metodologia di calcolo utilizzata e finalizzata ad individuare un indennizzo, in euro, per ogni peschereccio sulla base del numero di chilowatt e del sistema di pesca utilizzato (***Costo unitario per kW di potenza, per sistema pesca utilizzato e per segmento di lunghezza***), così come riportati sulla licenza di pesca, ovvero sull'attestazione provvisoria.

6.4.1 Calcolo dell'incremento del costo del carburante dopo il 24 febbraio 2022

L'individuazione dell'effettivo aumento del prezzo del gasolio pagato dalle imprese di pesca poggia sui dati ufficiali dei prezzi settimanali dei carburanti e combustibili resi disponibili dalle **Analisi e statistiche energetiche e minerarie del Ministero della Transizione Ecologica (MiTE)** - *Direzione generale infrastrutture e sicurezza*[5]

indicato con

$_i$ l'*i*-esima settimana del periodo di riferimento

P_i il prezzo del gasolio nell'*i*-esima settimana

N il numero complessivo delle settimane considerate

si ha che

$$PmAW = \frac{\sum_i \quad P_i}{N}$$

Il prezzo medio ($PmPW$) del carburante calcolato in un periodo di riferimento successivo al 24 febbraio 2022 e più precisamente dopo il 07 marzo 2022 (si è tenuto conto che il prezzo del gasolio, come si evince dai dati statistici, è iniziato a variare a far data dalla seconda settimana dell'inizio della guerra per l'inerzia stessa del sistema di approvvigionamento dei distributori) all'ultimo dato disponibile prima dell'attivazione della procedura è dato da:

indicato con

$_j$ la *j*-esima settimana del periodo di riferimento

P_j il prezzo del gasolio nell'*j*-esima settimana

M il numero complessivo delle settimane considerate

si ha che

$$PmPW = \frac{\sum_j \quad P_j}{M}$$

Indicata con ΔPm la differenza del prezzo medio per litro di gasolio nei periodi oggetto di analisi si ha che:

$$\Delta Pm = PmPW - PmAW$$

6.4.2 Calcolo dell'incremento del costo del carburante medio per kW di potenza e sistema di pesca

Il consumo di gasolio in chilogrammi per chilowatt di potenza nei motori diesel varia in relazione alla tipologia (veloci, semi veloci e lenti) e alle caratteristiche (2 o 4 tempi) del motore6. Sulla base di queste considerazioni è possibile stimare l'intervallo di consumo orario in grammi per chilowatt di potenza (Chg) dato da:

160< Chg <250 g/kW/h

con un valore medio pari a

[5] (https://dgsaie.mise.gov.it/).

[6] Macchine Marine 2 vol – Hoepli editore

Chg = 205 g/kW/h

assumendo un peso specifico del gasolio

820< Ps <900 kg/m^3

ad una temperatura di esercizio di 20°C, si ha che mediamente un litro di gasolio pesa 860 gr e pertanto il consumo medio orario, in litri per un motore diesel (**ChL**) è pari a:

ChL=0,239 L/kW/h

6.4.3 Numero di giorni di attività annua e numero di ore di utilizzo del motore per sistema di pesc e per segmento di flotta per ciascuna bordata

Nell'ambito delle attività di Raccolta dati è possibile risalire al numero di giorni di attività di pesca annuale media ed alla durata media di una bordata per sistema di pesca e per classe di lunghezza dell'imbarcazione.

Indicato con N il numero totale delle imbarcazioni per un determinato sistema di pesca e per classi di lunghezza e NG il numero di giorni annui totali di attività di pesca di tali imbarcazioni, si ha che:

$$NGm = \frac{NG}{N}$$

dove NGm è il valore medio annuale del numero di giorni di attività di pesca per sistema di pesca e classe di lunghezza dell'imbarcazione.

Il valore medio mensile NGmm del numero di giorni di attività di pesca è dato da:

$$NGmm = \frac{NGm}{12}$$

Il valore del numero medio di ore Nmh di una bordata giornaliera di pesca per sistema di pesca e segmento di lunghezza della flotta è derivato dai dati forniti nell'ambito della Raccolta dati.

6.4.4 Stima della potenza di esercizio durante l'attività di pesca

Le analisi che seguono sono basate sul reale svolgimento dell'attività di pesca e da valutazioni empiriche basate su interviste fatte agli operatori del settore, anche sulla base delle evidenze dei consumi di carburante delle imbarcazioni durante una battuta di pesca confrontate con la potenza massima del motore riportata sui documenti di bordo ed in consumo medio di carburante, calcolato dall'Ente di Classifica e riportato sul libretto di carburante del peschereccio.

Per la valutazione della percentuale media di utilizzo della potenza dell'apparato motore si utilizza la classificazione degli attrezzi di cui al Reg.(UE) 1799/2006. I sistemi di pesca sono inseriti in classi di attrezzi:

- T = attrezzi trainati
- M = attrezzi mobili
- S = attrezzi fissi

La valutazione della potenza del motore utilizzata durante l'attività di pesca è di tipo descrittivo e si basa su evidenze a seguito di interlocuzione con gli operatori del settore. Una stima di tipo numerico non può essere condotta in quanto la potenza motrice media utilizzata dipende, per uno stesso sistema di pesca e per una stessa classe di lunghezza, da un

gran numero di fattori quali ad esempio la distanza dal porto di partenza all'area di pesca, dal numero di bordate effettuate (per i sistemi trainati), dalla profondità di pesca, dalla quantità di attrezzatura utilizzata durante un'attività di pesca, dal peso delle attrezzature a bordo, dalla forma del peschereccio, dal materiale di costruzione dell'imbarcazione, dall'età del peschereccio e del motore, etc.

Attrezzi trainati

Generalmente l'attività di pesca si sviluppa in tre fasi: nella prima, in cui il peschereccio deve raggiungere ovvero rientrare dall'area di pesca, la velocità è sostenuta ed utilizza la quasi totalità della potenza motrice all'incirca l'80-90% della potenza totale; la seconda fase è quella della cala ovvero recupero della rete in cui l'imbarcazione procede lentamente ed utilizzerà una potenza motrice intorno al 30% di quella massima (tale fase ha una durata temporale ridotta); la terza fase, quella di durata variabile da 30 minuti a 4 o 5 ore, è quella del traino della rete in cui, sebbene l'imbarcazione procede ad una velocità ridotta, la potenza richiesta per il traino dell'attrezzo è notevole e stimata intorno al 60% della potenza totale, per la pesca al gambero rosso si raggiunge anche una potenza stimabile nel 70% di quella massima. Sulla base di tali evidenze è congruo supporre che per tale classe la potenza media richiesta durante una bordata di pesca è circa il 80% della potenza massima istallata a bordo.

Attrezzi mobili

Per gli attrezzi mobili, in genere le fasi consistono nel tragitto verso le aree di pesca ad una velocità sostenuta utilizzando la potenza motrice all'80% del suo massimo, segue la fase di ricerca del pesce ad una velocità di 6-7 nodi utilizzando una potenza motrice intorno al 40% ed infine l'attività di cattura del pesce ove è richiesta una elevata potenza intorno al 90% ma di breve durata. Complessivamente una stima dell'utilizzo medio della potenza motrice è del 50% della potenza massima.

Attrezzi fissi

Relativamente agli attrezzi fissi la velocità del peschereccio è sostenuta per raggiungere le aree di pesca e per rientrare in porto utilizzando una potenza motrice del 70% di quella massima, mentre nelle fasi di cala e ritiro degli attrezzi in genere si utilizza una potenza motrice pari al 30%. Complessivamente si può ritenere che la potenza motrice media utilizzata è pari al 40% di quella massima.

Indicato con Prm la potenza reale media utilizzata si ha che:

Prm =0,80 se il sistema di pesca principale riportato in licenza appartiene alla classe T

Prm =0,50 se il sistema di pesca principale riportato in licenza appartiene alla classe M

Prm =0,40 se il sistema di pesca principale riportato in licenza appartiene alla classe S

6.4.5 Calcolo dell'indennizzo per mese di attività

Sulla base di quanto ipotizzato nei paragrafi precedenti l'indennizzo (I) mensile in euro, da erogare alle imprese di pesca, per ciascuna imbarcazione da pesca è dato da:

$$I = \Delta Pm * (ChL * Prm * kW) * (NGmm * Nmh)$$

Considerato che i valori di ΔPm, ChL, Pr, NGmm e Nhm sono stimati sulla base di dati già noti prima di attivare la procedura selettiva dei beneficiari è possibile raggruppare tali parametri in un unico coefficiente K

$$K = \Delta Pm * ChL * Prm * NGmm * Nmh$$

e quindi

$$I = K * kW$$

ove kW è la potenza in chilowatt dell'apparato motore presente sui documenti di bordo dell'imbarcazione (licenza di pesca, ovvero attestazione provvisoria, Licenza di navigazione)

Il valore della compensazione I complessiva da erogare sarà pari alla somma delle compensazioni mensili calcolate secondo la procedura indicata. A seguito del calcolo delle compensazioni per ogni mese e per tutti i richiedenti, se dovessero avanzare delle risorse non sufficienti a finanziare tutti i richiedenti, allo scopo di poter erogare una compensazione a tutti gli aventi diritto, si procederà come segue:

indicato con DR la dotazione residua mensile, il valore della compensazione I per l'ultimo mese, sarà ridotta proporzionalmente e, pertanto:

indicato con Kr il coefficiente di riduzione proporzionale ed IR il fabbisogno finanziario mensile a coprire tutte le richieste selezionate, si ha che:

$$Kr = \frac{DR}{IR}$$

ove Kr<1

e, pertanto

$$I = Kr * K * kW$$

Relativamente alla pesca nelle acque interne si erogherà un indennizzo uguale a tutte le imprese calcolato, per ciascuna imbarcazione, come peschereccio rientrante tra i sistemi fissi (S), nel segmento di lunghezza 0-6 metri con potenza motore pari alla media della potenza motrice delle imbarcazioni appartenenti a tale segmento. Analogamente qualora dalle analisi desunte dai dati disponibili (raccolta dati) non fossero presenti i valori di alcuni parametri utili ai fini del calcolo del coefficiente K, il valore di quest'ultimo, sarà scelto, sulla base della classificazione in sistema trainato, mobile e fisso, dell'attrezzo principale utilizzato e del segmento di lunghezza più prossimo, rispetto alla lunghezza indicata sui documenti di bordo

6.4.6 Calcolo del valore del coefficiente K per il settore della pesca

Nella procedura di seguito utilizzata, al fine di calcolare il valore dell'indennizzo, si considerano i seguenti periodi di riferimento:

- Il prezzo medio del gasolio ($\boldsymbol{PmAW}$) calcolato nel periodo di riferimento settimanale dal 25 febbraio 2019 al 21 febbraio 2022, precedente la data in cui si è verificato l'evento eccezionale (24 febbraio 2022) è pari a 0,561 euro/litri di gasolio
- Il prezzo medio calcolato ($\boldsymbol{PmPW}$) nel periodo di riferimento settimanale dal 07 marzo 2022 (si è tenuto conto che il prezzo del gasolio, come si evince dai dati statistici è iniziato a variare a far data dalla seconda settimana dell'inizio della guerra per l'inerzia stessa del sistema di approvvigionamento dei distributori) all'ultimo dato disponibile ed in particolare il prezzo medio settimanale al 31 ottobre 2022 è pari a 1,137 euro/litri

$$\Delta \boldsymbol{Pm} = \mathbf{1,137} - \mathbf{0,561}$$

$$\Delta \boldsymbol{Pm} = \mathbf{0,576}$$

Per il calcolo del numero di giorni di attività di pesca e del numero ora per bordata di pesca in relazione al sistema di pesca e per segmento di lunghezza sono stati considerati i dati strutturali ed operativi della flotta relativi all'anno 2018.

Di seguito si riporta il valore del coefficiente k da utilizzare per il calcolo della compensazione per ciascuna imbarcazione da pesca.

Tabella 6.2 calcolo del valore K per sistema di pesca, classe di lunghezza e classificazione attrezzo

ANNO	technique	sistema di pesca	Classe lft	N_batt_TOT	GIORNI A MARE	H medie	NGmm	Pr	D	K
2018	DRB	DRAGHE IDRAULICHE	VL1218	708	44.794	7,8	5,27	0,8	0,58	**4,55**
2018	DTS	STRASCICO	VL0612	128	13.682	11,0	8,91	0,8	0,58	**10,87**
2018	DTS	STRASCICO	VL1218	1.207	172.695	15,3	11,92	0,8	0,58	**20,21**
2018	DTS	STRASCICO	VL1824	643	108.085	18,9	14,01	0,8	0,58	**29,37**
2018	DTS	STRASCICO	VL2440	165	29.460	24,0	14,88	0,8	0,58	**39,60**
2018	DTS	STRASCICO	VL40XX	7	1.822	24,0	21,69	0,8	0,58	**57,73**
2018	HOK	PALANGARI	VL1218	229	23.766	15,3	8,65	0,4	0,58	**7,36**
2018	HOK	PALANGARI	VL1824	57	5.997	17,7	8,77	0,4	0,58	**8,61**
2018	PGP < 12	PICCOLA PESCA < 12 LFT	VL0006	2.468	264.793	10,4	8,94	0,4	0,58	**5,18**
2018	PGP < 12	PICCOLA PESCA < 12 LFT	VL0612	5.764	627.822	11,7	9,08	0,4	0,58	**5,88**
2018	PGP > 12	PICCOLA PESCA > 12 LFT	VL1218	252	27.768	14,5	9,18	0,4	0,58	**7,37**
2018	PS	CIRCUIZIONE	VL0612	95	10.842	24,0	9,51	0,5	0,58	**15,82**
2018	PS	CIRCUIZIONE	VL1218	146	13.404	10,5	7,65	0,5	0,58	**5,56**
2018	PS	CIRCUIZIONE	VL1824	47	4.393	13,1	7,79	0,5	0,58	**7,05**
2018	PS	CIRCUIZIONE	VL2440	34	3.630	12,1	8,90	0,5	0,58	**7,48**
2018	PS	CIRCUIZIONE	VL40XX	14	580	5,3	3,45	0,5	0,58	**1,26**
2018	TBB	RAPIDI	VL1218	12	1.539	15,2	10,69	0,8	0,58	**18,07**
2018	TBB	RAPIDI	VL1824	24	3.900	19,5	13,54	0,8	0,58	**29,27**
2018	TBB	RAPIDI	VL2440	28	4.831	23,9	14,38	0,8	0,58	**38,11**
2018	TM	VOLANTE	VL1218	29	4.044	16,5	11,62	0,8	0,58	**21,23**
2018	TM	VOLANTE	VL1824	51	7.437	17,0	12,15	0,8	0,58	**22,94**
2018	TM	VOLANTE	VL2440	38	5.442	14,1	11,93	0,8	0,58	**18,63**

Per ottenere il valore della compensazione mensile da erogare, per ciascun peschereccio, occorre moltiplicare il relativo valore riportato nella tabella indicato con K per il numero di kW del peschereccio

La denominazione degli attrezzi presente nella colonna “Attrezzi da pesca” fa riferimento alla denominazione riportata nella tabella di cui all’Allegato III del REGOLAMENTO (UE) N. 1379/2013.

Di seguito si riporta la tabella 2.2 di corrispondenza tra “Tecnica di pesca” ed “Attrezzi da pesca” così come riportati nelle licenze di pesca, ovvero nelle attestazioni provvisorie. Tale corrispondenza è stata predisposta conformemente ai criteri abitualmente utilizzati durante le elaborazioni nell’ambito del “programma raccolta dati” avendo quest’ultima, rappresentato la base dati per la definizione dei parametri primari da cui è stato derivato il valore di “k”. A tal proposito si è stabilito che

- le “Reti da traino pelagiche a divergenti e reti da traino gemelle a divergenti” vengono inserite rispettivamente in PS e TM invece che in DTS perché si tiene conto non tanto del criterio strutturale dell’attrezzo quanto della modalità di pesca e della risorsa target.
- Il rastrello da natante secondo i criteri del Reg. (CE) n. 1799/06 è catalogabile tra le draghe meccanizzate con codice HMD

Tabella 6.3 concordanza tra tecniche di pesca ed attrezzi da pesca

Tecnica di pesca	Sistema di pesca	Classe di LFT	Attrezzi da pesca	
DTS	STRASCICO	VL0612	RETI DA TRAINO	Reti a strascico (OTB)
		VL1218		Reti a strascico in coppia (PTB)
		VL1824		

		VL2440 VL40XX		
HOK	PALANGARI	VL1218 VL1824	PALANGARI	Palangari fissi (LLS) Palangari derivanti (LLD)
PGP	PICCOLA PESCA	VL0006 VL0612	POLIVALENTI PASSIVI	Palangari fissi (LLS) Palangari derivanti (LLD) Lenze a mano (LHP) Lenze al traino (LTL) Nasse e trappole (FPO)
		VL0006 VL0612 VL1218		Reti da posta (ancorate) (GNS) Reti da posta derivanti (GND) Reti da posta circuitanti (GNC) Tremagli (GTR) Reti combinate (imbrocco – tremagli) (GTN)
PS	CIRCUIZIONE	VL0612 VL1218 VL1824 VL2440 VL40XX	RETI DA CIRCUIZIONE	Ciancioli (PS) Lampare (LA) Reti da raccolta manovrate da natanti (LNB) Reti da raccolta fisse manovrate da terra (LNS) Reti pelagiche a divergenti (OTM)
TBB	RAPIDI	VL1218 VL1824 VL2440	RETI DA TRAINO	Rapido (e sfogliara) (TBB)
TM	VOLANTE	VL1218 VL1824 VL2440	RETI DA TRAINO	Reti da traino pelagiche a coppia (volante) (PTM) Reti gemelle a divergenti (OTT)
DRB	DRAGHE	VL0612 VL1218	DRAGHE	Draghe tirate da natanti (DRB) Draghe automatiche (inclusa la draga aspirante) e Rastrello da natante (qualunque classe di LFT) (HMD)

Qualora le caratteristiche dell'imbarcazione, in termini di attrezzo principale riportato in licenza di pesca, ovvero attestazione provvisoria e la lunghezza non dovessero rientrare in nessuna classe riportate nelle tabelle 6.2 e 6.3, si procederà a valutarla nella classe adiacente più coerente con il sistema di pesca utilizzato.

Relativamente alle imbarcazioni da pesca nelle acque interne, indipendentemente dall'attrezzo utilizzato, si procederà ad utilizzare il coefficiente

- k pari a 5,88 riferito alla tecnica di pesca PGP classi VL0006 e VL0612
- k pari a 7,37 riferito alla tecnica di pesca PGP classe VL1218

in dipendenza dalla lunghezza dell'imbarcazione

6.5 Metodologia di calcolo per la compensazione alle imprese di acquacoltura

La metodologia utilizzata per indennizzare le imprese dell'acquacoltura colpite dalle conseguenze dell'aggressione della Russia ai danni dell'Ucraina è quella relativa al costo unitario basata sull'aumento dei costi di produzione (gasolio, energia, materie prime etc) a seguito dell'inizio del conflitto per tipologia di impianto.

La procedura di seguito riportata illustra la metodologia di calcolo utilizzata e finalizzata ad individuare la compensazione, in euro, per ogni impresa di acquacoltura sulla base della produzione lorda vendibile (PLV) realizzata nell'anno 2021 e sulla tipologia di impianto (***Costo unitario per tonnellate di produzione, e per tipologia di impianto***), così come riportati dai dati dell'azienda al 2021.

Il metodo utilizzato per la quantificazione della compensazione si basa sulla determinazione delle variazioni avute, a seguito delle conseguenze della guerra tra Russia ed Ucraina, delle principali voci che compongono il costo di produzione per ciascuna delle tipologie di impianti di acquacoltura analizzati.

L'analisi dei dati provenienti sia dal sistema raccolta dati Italia che statistiche europee e nazionali disponibili (ISMEA ed Osservatorio europeo del mercato dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura EUMOFA[7]) evidenzia che per il settore dell'acquacoltura il bilancio dei costi di produzione di un impianto si compone delle principali macro-voci di seguito riportate:

- *Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci*
- *Costi per servizi e personale*
- *Altri costi di esercizio*

Dalle suindicate voci di costo sono state selezionate le categorie di costo, maggiormente sensibili alle ripercussioni della crisi economica conseguente l'attività bellica tra Russia ed Ucraina, ed in particolare:

1. Carburanti
2. Energia elettrica
3. Mangimi

[7] *Le fonti utilizzate sono:*

- *Scientific, Technical and Economic Committee for Fisheries (STECF) – The EU Aquaculture Sector – Economic report 2020 (STECF-20-12). EUR 28359 EN, Publications Office of the European Union, Luxembourg, 2021.*
- *Scientific, Technical and Economic Committee for Fisheries (STECF) – Economic Report of the EU Aquaculture Sector (EWG16-12); Publications Office of the European Union, Luxembourg.*
- *ISMEA – Acquacoltura: Report economico finanziario. Roma, 2009.*

4. Materiali plastici

Per ognuna delle quattro componenti di costo è stato calcolato l'incremento in euro del prezzo prima e dopo il 24 febbraio 2022.

6.5.1 Calcolo dell'incremento del costo del carburante dopo il 24 febbraio 2022

Il calcolo dell'incremento del costo del carburante dopo il 24 febbraio 2022 è uguale a quanto già riportato nel paragrafo 6.4.1.

6.5.2 Calcolo dell'incremento del costo dell'energia elettrica dopo il 24 febbraio 2022

Per determinare l'aumento dei costi dell'energia elettrica legato al conflitto in Ucraina sono state utilizzate le statiche prodotte e rese disponibili dal Gestore dei Mercati Energetici S.p.A. (GME), società per azioni costituita nel 2000 nell'ambito del processo di liberalizzazione del settore energetico e interamente partecipata dal Gestore dei Servizi Energetici S.p.A. (GSE)8, le cui azioni sono a loro volta detenute dal Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF). Il GME organizza e gestisce nel settore elettrico, i) il Mercato a Pronti dell'Energia (MPE), a sua volta articolato nel Mercato del Giorno Prima (MGP), nel Mercato Infragiornaliero (MI) e nel Mercato dei prodotti giornalieri (MPEG), ii) il Mercato a Termine dell'Energia (MTE) e iii) la Piattaforma Conti Energia a Termine (PCE) per la registrazione di contratti a termine di compravendita di energia elettrica conclusi al di fuori del sistema di mercato. Sempre nell'ambito del MPE, il GME gestisce altresì l'operatività del Mercato dei Servizi di Dispacciamento (MSD), avente ad oggetto l'approvvigionamento delle risorse per il servizio di dispacciamento e la cui gestione economica è di competenza di Terna S.p.A.

Il prezzo medio in €/MWh($PmEAW$) dell'energia calcolato in un periodo di riferimento precedente al 24 febbraio 2022 nel Mercato del Giorno Prima (MGP) è così definito:

indicato con

i l'i-esimo mese del periodo di riferimento

P_i il prezzo dell'energia nell'i-esimo mese

N il numero complessivo di mesi considerati

si ha che

$$PmEAW = \frac{\sum_i \quad P_i}{N}$$

Il prezzo medio in €/MWh($PmEPW$) dell'energia calcolato in un periodo di riferimento successivo al 24 febbraio 2022 nel Mercato del Giorno Prima (MGP) e più precisamente dopo il 1° marzo 2022, in considerazione dell'inerzia nella variazione dei prezzi, all'ultimo dato disponibile prima dell'attivazione della procedura è dato da:

indicato con

j il j-esimo mese del periodo di riferimento

P_j il prezzo dell'energia nell'j-esimo mese

M il numero complessivo di mesi considerati

si ha che

[8] https://www.mercatoelettrico.org/It/

$$PmEPW = \frac{\sum_j \quad P_j}{M}$$

Indicata con ΔPmE la differenza del prezzo medio dell'energia in €/MWh nei periodi oggetto di analisi si ha che:

$$\Delta PmE = PmEPW - PmEAW$$

6.5.3 Calcolo dell'incremento del costo dei materiali plastici dopo il 24 febbraio 2022

Per la determinazione dell'aumento dei costi dei materiali plastici sono state utilizzate le statistiche prodotte e registrate da ChemOrbis un business network globale dedicato all'industria delle materie plastiche operativo dal 2001 che fornisce i rapporti più aggiornati e accurati dei prezzi disponibili nel mercato utilizzando la metodologia Italy Spot Price Index riferita solo a transazioni spot, e rappresenta l'intervallo di prezzi (valore minimo e massimo) attuali e reali disponibili nel mercato da tutte le fonti in un determinato mese. Per il calcolo della variazione del costo in euro/ton del materiale plastico, saranno considerati i prezzi relativi a due tipologie di materie plastiche ed in particolare quelli afferenti alla categoria di polimeri in polietilene e in polipropilene.

Il prezzo medio in €/ton ($PmPAW$) del materiale plastico in un periodo di riferimento precedente al 24 febbraio 2022 è così definito:

indicato con

i l'i-esimo mese del periodo di riferimento

P_i min1 il prezzo minimo dei polimeri in polietilene nell'i-esimo mese

P_i max1 il prezzo massimo dei polimeri in polietilene nell'i-esimo mese

P_i min2 il prezzo minimo dei polimeri in polipropilene nell'i-esimo mese

P_i max2 il prezzo massimo dei polimeri in polipropilene nell'i-esimo mese

P_i il prezzo medio mensile dei polimeri dato da:

$$P_i = (P_i \text{ min1} + P_i \text{ max1} + P_i \text{ min2} + P_i \text{ max2})/4$$

N il numero complessivo di mesi considerati

$$PmPAW = \frac{\sum_i \quad P_i}{N}$$

Il prezzo medio in € ($PmPPW$) del materiale plastico in un periodo di riferimento successivo al 24 febbraio 2022 ed in particolare a partire dal 1° marzo 2022, in considerazione dell'inerzia nella variazione dei prezzi, è così definito:

indicato con

j il j-esimo mese del periodo di riferimento

P_j min1 il prezzo minimo dei polimeri in polietilene nell'i-esimo mese

P_j max1 il prezzo massimo dei polimeri in polietilene nell'i-esimo mese

P_j min2 il prezzo minimo dei polimeri in polipropilene nell'i-esimo mese

P_j max2 il prezzo massimo dei polimeri in polipropilene nell'i-esimo mese

P_j il prezzo medio mensile dei polimeri dato da:

$$P_j = (P_j \text{ min1} + P_j \text{ max1} + P_j \text{ min2} + P_j \text{ max2})/4$$

N il numero complessivo di mesi considerati

$$PmPPW = \frac{\sum_j \quad P_j}{N}$$

Indicata con ΔPmP la differenza del prezzo medio del materiale plastico in in €/ton nei periodi oggetto di analisi si ha che:

$$\Delta PmP = PmPPW - PmPAW$$

6.5.4 Calcolo dell'incremento del costo dei mangimi dopo il 24 febbraio 2022

Per la quantificazione dei costi dei mangimi è stata fatta una valutazione prendendo come base di analisi preventivi di aziende fornitrici e confrontando poi i dati con esperti del settore. In particolare è stata effettuata una media tra la forbice di prezzo dei mangimi destinati all'ingrasso di n.4 principali distributori italiani (estruso a caldo, include farine e oli vegetali e da sottoprodotti della macellazione. Il contenuto di proteine è mediamente basso (42-46%) e quello di grassi mediamente alto (24-28%)).

Una media tra la forbice di prezzo dei mangimi destinati al preingrasso di n.3 principali distributori italiani (estruso a caldo o a freddo. L'estrusione a freddo aiuta a mantenere integre le proprietà di alcuni grassi e vitamine termosensibili. Il contenuto di proteine è più alto (47-50%) e il contenuto di grassi più basso (18-22%)).

Una media tra la forbice di prezzo dei mangimi destinati all'avannotteria di n.2 principali distributori italiani (estruso generalmente a freddo con ingredienti finemente tritati. Alto valore di proteine (52-62%) e basso di lipidi (14-18%). Alcuni mangimi dalla granulometria particolarmente fina vengono sfarinati in piccoli granuli dopo l'estrusione).

pertanto indicando con

$PmMAW$ il prezzo medio dei mangimi prima del 24 febbraio 2022

e

$PmMPW$ il prezzo medio dei mangimi dopo il 24 febbraio 2022

Indicata con ΔPmM la differenza del prezzo medio del mangime in €/ton nei periodi oggetto di analisi si ha che:

$$\Delta PmM = PmMPW - PmMAW$$

6.5.5 Calcolo dell'incremento degli altri costi di produzione dopo il 24 febbraio 2022

La voce altri costi di produzione contiene tutte quelle voci di costo la cui incidenza percentuale è ottenuta quale differenza dell'incidenza, sul totale del costo di produzione, delle voci di costo relative al carburante, energia, materie plastiche e mangimi. Afferiscono a tale voci di costo quelle legate al trasporto del prodotto (ad esempio nel caso della mitilicoltura ove sono elevati i volumi di prodotto lavorato e semilavorato da trasportare notevole è l'incidenza dell'aumento dei costi di trasporto) olio per motori (soprattutto per gli impianti che utilizzano imbarcazioni ove ogni 400 ore di moto -circa 40 giorni-occorre sostituire l'olio nei motori), manutenzione e riparazione (al fine di evitare possibili perdite del prodotto occorrono continua manutenzione agli impianti, questo costo è maggiorato per chi utilizza mezzi di trasporto propri ed imbarcazioni), consumo idrico (soprattutto per gli impianti a terra), ossigeno liquido (per le

avannotterie e per gli impianti a terra personale), personale (in particolare per quello subacqueo per riparazione reti gabbie, manutenzione e riparazioni tiranti, per istallazione filari di mitili ed ancoraggi, ma anche personale specializzato negli impianti a terra) acciaio e ferro (soprattutto legato all'usura degli ancoraggi ove sono presenti catene e tiranti, boe di delimitazione con fanali luminosi e non, accrocchi per sostenere i filari), imballaggi e cassette (per il confezionamento del prodotto), contoterzismo (legato soprattutto alla lavorazione dei mitili, del tonno rosso e negli impianti nelle valli e lagune ove spesso vengono chiamati a prestare la loro opera in contoterzi per alcune fasi della produzione etc.

Non essendo disponibili listini di prezzi specifici ed aggiornati sull'insieme delle voci di costo riportate in "altri costi di produzione" né studi specifici di settore che facciano direttamente riferimento agli incrementi di prezzo registrati nel settore dell'acquacoltura a seguito della guerra Ucraina, tale tasso di incremento è stato calcolato in via prudenziale rapportando e raffrontando il settore dell'acquacoltura all'intero comparto agroalimentare ove sono disponibili studi di settore sugli effetti degli aumenti dei costi di produzione post conflitto sia per cause dirette che indirette come effetti di un insieme di fattori di natura congiunturale, strutturale, geopolitica e speculativa (quali interruzioni nelle catene di fornitura, difficoltà di approvvigionamento sui mercati esteri direttamente coinvolti nel conflitto, occasionali strozzature nel sistema dei trasporti, ulteriori misure di contenimento sanitario disposte in alcuni Paesi). Nello specifico, le percentuali considerate nella valutazione dell'incremento degli "altri costi di produzione" contribuiscono a fornire una panoramica dell'andamento degli indici dei costi per prodotto e per voce di spesa in termini di variazione percentuale annua per le coltivazioni agricole e gli allevamenti. Il valore medio di tale variazione per il 2022, che si attesta intorno al 24-27% (Fonte ISMEA, Monitoraggio dei costi di produzione9) è tratto dalle seguenti voci:

- Totale agricoltura – incremento percentuale annuo 25,7%
- Totale coltivazioni agricole – incremento percentuale annuo 24,3%
- Totale allevamenti – incremento percentuale annuo 26,8%

In aggiunta a ciò, la valutazione specifica dell'incremento del valore medio di alcune singole voci di spesa ritenute più pertinenti, restituisce un valore medio prossimo al 45% (Tabella 6.5.1). Nello specifico sono stati considerati i seguenti incrementi:

Voce di costo	***Fonte***	***Aumento percentuale***
Fitosanitari/Fitosanitari biologici	ISMEA	3.78
Animali allevamento	ISMEA	8.8
Lavori conto terzi	ISMEA	41.95
Altri beni e servizi agricoli	ISMEA	2.9
Importazioni agroalimentari	ISMEA	30.0
Prezzi materie prime non energetiche	Banca Mondiale	20.0
Beni intermedi per l'agroalimentare	ISTAT	31.8
Quotazione acciaio	Assolombarda	217.0
Salari Fissi ed Avventizi	ISMEA	0.85
Materiali vari e piccoli apparecchi e attrezzi	ISMEA	3.3
Altri beni e servizi	ISMEA	3.2

[9] https://www.ismeamercati.it/dati-agroalimentare/indice-costi

Inflazione su base annua ad oggi	ISTAT	11.9
Valore medio		**31.3**

Tabella 6.5.1 – elaborazioni dati da studi di settore[10]

Tenuto conto di quanto riportato da tali studi di settore, si è ritenuto di valutare tale incremento "prudenzialmente" considerando, quale valore di riferimento per la metodologia di calcolo, il valore medio riscontrato in particolare dai risultati del succitato monitoraggio dell'ISMEA, arrotondato per difetto alla decina più prossima che quindi corrisponde al 20%.

6.5.6 Tipologia di impianti e principali costi

L'intero settore acquicolo è stato suddiviso in sette tipologie di impianti acquicoli e per ogn'uno di essi è stata valutata l'incidenza delle categorie dei costi selezionati utilizzando le fonti sopracitate dell'ISMEA e dell'EUMOFA. Le informazioni sono state attualizzate ed aggiornate rispetto l'andamento dell'indice dei prezzi al consumo e contestualizzate mediante giudizi di esperti tecnici e scientifici degli specifici contesti produttivi. Le tipologie di impianti acquicoli utilizzati nell'analisi sono:

1. Avannotterie
2. Venericolture
3. Mitilicolture e Ostricolture
4. Vallicolture
5. Gabbie a mare
6. Impianti a terra specie acqua dolce
7. Impianti a terra specie marine

Per ciascuna tipologia di impianto è stata effettuata la valutazione dell'incidenza percentuale delle voci di costo interessate dagli aumenti, verificatisi a seguito della particolare congiuntura economica avutasi per effetto della guerra in Ucraina.

Le voci di costo valutate sono quelle di cui al comma 1,2,3 e 4 del paragrafo 6.5.

Di seguito una tabella di sintesi riportante per ciascuna tipologia di impianto il costo di produzione complessivo in €/ton e l'incidenza percentuale delle principali voci di costo

Tabella 6.5.2: Incidenza percentuale dei costi di produzione di alcuni costi e costo di produzione totale in €/ton

[10] - GUERRA IN UCRAINA: gli effetti sui costi e sui risultati economici delle aziende agricole italiane. CREA, marzo 2022.

- LA CONGIUNTURA AGROALIMENTARE DEL SECONDO TRIMESTRE 2022: Anticipazioni e prospettive – REPORT AGRIMERCATI N. 3/2022 – ISMEA.

- Attività conoscitiva preliminare all'esame del Documento di economia e finanza 2022 - Audizione del Presidente dell'Istituto nazionale di statistica Prof. Gian Carlo Blangiardo. Commissioni congiunte: V "Bilancio, tesoro e programmazione" della Camera dei Deputati - 5a "Bilancio" del Senato della Repubblica. ISTAT, aprile 2022.

- Conflitto Russia-Ucraina: il rialzo delle materie prime. ASSOLOMBARDIA, aprile 2022.

N	TIPOLOGIA IMPIANTI	Incidenza percentuale di alcune categorie sui costi di produzione					Costo di produzione AW in €/ton CP (nel caso di avannotti in mille pezzi)
		Costi energetici		Costi materie prime e sussidarie		Altro	
		Carburanti C	*Energia E*	*Materiale plastico MP*	*Mangimi M*	*Altri costi*	
1	Avannotticoltura	0	15	0	55	30	120,00
2	Venericoltura	12	4	12	0	72	2.500,00
3	Mitilicoltura ed Ostricoltura	2	3	57	0	38	450,00
4	Vallicoltura	5	1	1	40	53	4.000,00
5	Gabbie in mare	4	1	10	40	45	6.500,00
6	Impianti a terra acqua dolce	6	15	1	55	23	3.800,00
7	Impianti a terra specie marine	8	15	1	45	31	7.000,00

6.5.7 Calcolo della compensazione per mese di attività

Di seguito si riporta la routine per il calcolo del valore dell'indennizzo in €/ton da erogare mensilmente a ciascuna delle tipologie di impianti indicate:

Indicato con

i i-esima tipologia di impianto i=1,…,7

N numero di tipologie di impianto

Ci percentuale incidenza sul costo complessivo di produzione del costo del carburante dell'i-esima tipologia di impianto e VCi il relativo valore in euro

Ei percentuale incidenza sul costo complessivo di produzione del costo dell'energia dell'i-esima tipologia di impianto e VEi il relativo valore in euro

Pi percentuale incidenza sul costo complessivo di produzione del costo della plastica dell'i-esima tipologia di impianto e VPi il relativo valore in euro

Mi percentuale incidenza sul costo complessivo di produzione del costo dei mangimi dell'i-esima tipologia di impianto e VMi il relativo valore in euro

$VACi$ la variazione in valore degli altri costi dell'i-esima tipologia di impianto

$\Delta PmCi$ variazione costi di carburanti per i-esima tipologia di impianto

$\Delta PmEi$ variazione costi di energia per i-esima tipologia di impianto

$\Delta PmPi$ variazione costi materiali plastici per i-esima tipologia di impianto

$\Delta PmMi$ variazione costi dei mangimi per i-esima tipologia di impianto

$\Delta VACi$ variazione altri costi per i-esima tipologia di impianto espresso come percentuale di incremento del costo delle altri voci di costo

CPAWi il costo di produzione medio AW espresso in €/ton dell'i-esima tipologia di impianto

Il valore VCMi dell'indennizzo mensile in € per tonnellata (nel caso delle avannotterie € per 1000 avannotti) di prodotto da erogare ad una azienda della i-esima tipologia di impianto che ha prodotto nell'anno 2021 una produzione, espressa in tonnellate, pari a T è dato dalla seguente routine di calcolo:

Do 100 I=1,…,7

VCi=[(Ci * CPAWi/100)/PmCAWi] *$\Delta PmCi$

$VE_i=[(E_i * CPAW_i/100)/PmEAWi] * \Delta PmEi$

$VP_i=[(P_i * CPAW_i/100)/PmPAWi] * \Delta PmPi$

$VM_i=[(M_i * CPAW_i/100)/PmMAWi] * \Delta PmMi$

$VAC_i=[(100-C_i- E_i- P_i-M_i) * CPAW_i/100)] * \Delta VACi$

$V_i= VC_i+ VE_i+ VP_i+ VM_i+ VAC_i$

$VCM_i=(Vi * T)/12$

100 continue

Il valore della compensazione *VCMi* complessiva da erogare sarà pari alla somma delle compensazioni mensili calcolate secondo la procedura indicata. A seguito del calcolo delle compensazioni per ogni mese e per tutti i richiedenti, se dovessero avanzare delle risorse non sufficienti a finanziare tutti i richiedenti, allo scopo di poter erogare una compensazione a tutti gli aventi diritto, si procederà come segue:

indicato con *DR* (dotazione residua mensile), il valore della compensazione *VCMi* per l'ultimo mese, sarà ridotta proporzionalmente e pertanto;

indicato con *Kr* il coefficiente di riduzione proporzionale ed IR il fabbisogno finanziario mensile a coprire

tutte le richieste selezionate, si ha che:

$$Kr = \frac{DR}{IR}$$

ove $Kr<1$

e, pertanto

$$I = Kr * VCMi$$

Relativamente alle *start up* del settore la cui attività è iniziata nell'anno 2022, si procederà ad allineare il valore della compensazione ad aziende con caratteristiche dimensionali analoghe.

6.5.8 Calcolo del valore del coefficiente k per il settore dell'acquacoltura

- Carburante: per il calcolo dell'aumento dei costi di carburante sostenuto dalle imprese di acquacoltura sono stati utilizzati i dati ufficiali dei prezzi settimanali dei carburanti e combustibili resi disponibili dalle Analisi e statistiche energetiche e minerarie del Ministero della Transizione Ecologica (MiTE) - Direzione generale infrastrutture e sicurezza. Nella procedura utilizzata sono stati considerati i seguenti periodi di riferimento:
- Il prezzo medio calcolato nel periodo di riferimento settimanale dal 25 febbraio 2019 al 21 febbraio 2022 ($\boldsymbol{PmCAW}$), precedente la data in cui si è verificato l'evento eccezionale (24 febbraio 2022) è pari a 0,561 euro/litri di gasolio
- Il prezzo medio calcolato nel periodo di riferimento settimanale dal 07 marzo 2022 (si è tenuto conto che il prezzo del gasolio, come si evince dai dati statistici è iniziato a variare a far data dalla seconda settimana dell'inizio della guerra per l'inerzia stessa del sistema di approvvigionamento dei distributori) all'ultimo dato disponibile ed in particolare il prezzo settimanale al 31 ottobre 2022 ($\boldsymbol{PmCPW}$) è pari a 1,137 euro/litri.

La variazione del costo del carburante è data dalla seguente relazione

$$\underline{\Delta \boldsymbol{PmC} = \mathbf{1,137 - 0,561 = 0,576}\ €/l}$$

- Energia elettrica: per il calcolo dell'aumento dei costi legati all'energia elettrica sono stati considerati i seguenti periodi di riferimento:

- Il prezzo medio d'acquisto espresso in €/MWh ($\boldsymbol{PmEAW}$) nel Mercato del Giorno Prima (MGP) registrato nell'anno 2021 pari a 125,46 €/MWh
- Il prezzo medio d'acquisto ($\boldsymbol{PmEPW}$) nel periodo di riferimento dei mesi da marzo ad ottobre 2022 (non si è tenuto conto del mese di febbraio per l'inerzia stessa del sistema di approvvigionamento per la prima settimana dall'inizio della guerra) pari a 341,65 €/MWh

La variazione del costo di energia $\Delta \boldsymbol{PmE}$ in aumento è data da:

$$\underline{\Delta \boldsymbol{PmE} = \mathbf{341,65 - 125,46 = 216,19}\ €/\boldsymbol{MWh}}$$

- Materiale plastico: per la determinazione della variazione dei costi di produzione legati al materiale plastico:

- Il prezzo medio stimato sulle quotazione dell'annualità 2021 ($\boldsymbol{PmPAW}$) nel Mercato locale italiano pari a 1.760 €/ton
- Il prezzo medio stimato sulle quotazione delle quattro mensilità disponibili da marzo a giugno 2022 ($\boldsymbol{PmPPW}$) nel Mercato locale italiano pari a 1.992 €/ton

La variazione del costo del costo del materiale plastico $\Delta \boldsymbol{PmP}$ in aumento è data da:

$$\underline{\Delta \boldsymbol{PmP} = \mathbf{1.992 - 1.760 = 232}€/\boldsymbol{ton}}$$

- Mangimi per allevamento: per il calcolo della variazione dei costi di produzione legati al mangime per allevamento:

- Il prezzo medio stimato sulle quotazione dell'annualità 2021 ($\boldsymbol{PmMAW}$) nel Mercato locale italiano pari a 1.650 €/ton
- Il prezzo medio stimato sulle quotazioni disponibili da marzo a settembre 2022 ($\boldsymbol{PmMPW}$) nel Mercato locale italiano pari a 2.060 €/ton

La variazione del costo del costo del mangime $\Delta \boldsymbol{PmM}$ in aumento è data da:

$$\underline{\Delta \boldsymbol{PmM} = \mathbf{2.060 - 1.650 = 410}€/\boldsymbol{ton}}$$

- Mangimi per avannotti: per il calcolo della variazione dei costi di produzione legati al mangime per avannotti:

- Il prezzo medio stimato sulle quotazione dell'annualità 2021 ($\boldsymbol{PmMAW}$) nel Mercato locale italiano pari a 3.750 €/ton
- Il prezzo medio stimato sulle quotazioni disponibili da marzo a settembre 2022 ($\boldsymbol{PmMPW}$) nel Mercato locale italiano pari a 4.650 €/ton

La variazione del costo del costo del mangime per avannotterie $\Delta \boldsymbol{PmM}$ in aumento è data da:

$$\underline{\Delta \boldsymbol{PmM} = \mathbf{4.650 - 3.750 = 900}€/\boldsymbol{ton}}$$

Di seguito una tabella dell'aumento di alcune voci di costo per il settore dell'acquacoltura a seguito del verificarsi della guerra in Ucraina

Tabella 6.5.4: Incremento in euro dei costi di produzione a seguito del conflitto bellico in Ucraina

TIPOLOGIA DI COSTI	DENOMINAZIONE COSTI	VALORE €	UNITA' DI MISURA
Carburante	ΔPmC	576	€/1.000 l
Energia elettrica	ΔPmE	216,19	€/MVH
Plastica	ΔPmP	232	€/ton
Mangimi	ΔPmM	410	€/ton
Mangimi per avannotti	ΔPmM	900	€/ton

In aggiunta all'incremento dei costi di cui alla tabella 3.1 è stato considerato un incremento del 20% per tutte le tipologie di impianti e del 45% per gli allevamenti di mitili, del valore ottenuto quale differenza tra il costo di produzione totale e la somma dei costi relativi al carburante, all'energia elettrica alla plastica ed ai mangimi.

Incrociando i dati della tabella 6.5.2 e quelli della tabella 6.5.4 mediante la routine di calcolo illustrata al paragrafo 3.7 si ottiene il valore dell'indennizzo per tonnellata di prodotto da valutare sui dati di bilancio per l'anno 2021 e per ogni tipologia di impianto.

Tabella 6.5.5: Valori annuali e mensile dell'indennizzo in €/ton (o €/1000 avannotti) per le imprese acquicole per tipologia di impianto

N	TIPOLOGIA IMPIANTI	Valore € annuale dell'indennizzo per ciascuna voce di costo					Valore annuale dell'indennizzo €/ton o €/1000 avannotti	K Valore mensile dell'indennizzo €/ton o €/1000 avannotti
		Costi energetici		Costi materie prime e sussidarie		Altro		
		Carburanti C	*Energia E*	*Materiale plastico MP*	*Mangimi M*	*Altri costi*		
1	Avannotti	0,00	31,02	0,00	15,84	7,20	**54,06**	***4,50***
2	Venericoltura	96,94	172,32	39,55	0,00	360,00	**668,80**	***55,73***
3	Mitilicoltura ed Ostricoltura	2,91	23,26	33,81	0,00	76,95	**136,93**	***11,41***
4	Vallicoltura	64,63	68,93	5,27	397,58	424,00	**960,40**	***80,03***
5	Gabbie in mare	84,02	112,01	85,68	646,06	585,00	**1.512,76**	***126,06***
6	Impianti a terra acqua dolce	73,68	982,21	5,01	519,33	174,80	**1.755,03**	***146,25***
7	Impianti a terra specie marine	180,96	1.809,34	9,23	782,73	434,00	**3.216,25**	***268,02***

Per le imprese di acquacoltura che gestiscono più tipologie di impianti di cui alla tabella 3.8.2 la compensazione complessiva sarà la somma del valore delle compensazioni di ciascuna tipologia di impianto gestita, ovvero la compensazione complessiva potrà essere ottenuta mediante il prodotto delle tonnellate di produzione, quale somma delle produzione di tutte delle tipologie di impianti per i quali si richiede la compensazione, per il valore di k di una sola tipologia di impianto tra quelli oggetto di richiesta di compensazione.

Nel caso di imprese acquicole la cui tipologia di impianto gestita, per la quale si richiede la compensazione, non è direttamente inquadrabile a nessuna delle tipologie di impianto tra quelle riportate nella tabella 6.5.5 della metodologia di calcolo, ovvero potenzialmente ascrivibili in due tipologie di impianto, la compensazione sarà data dal numero di tonnellate prodotte moltiplicato il valore di k, derivante dalla media dei valori di k delle due di tipologia di impianto, cui potrebbe essere assimilato l'impianto oggetto di richiesta.

7. SERVIZI DI CONSULENZA

La metodologia di analisi proposta ricade nell'ambito dei costi unitari ed è definita ai sensi del paragrafo 3, lett. c), dell'articolo 53 del CPR, in base al quale è possibile adottare una metodologia di analisi per tipologie analoghe di operazioni a valere sul PN FEAMPA 2021/2027.

Le operazioni, che prevedono tali tipologie di spese, cui è possibile applicare la metodologia proposta sono quelle di seguito riportate:

Tabella 7.1: Operazioni che possono attivare la metodologia di calcolo

OPERAZIONI Rif Tabella 7 Reg.(UE) 2022/79	
CODICE	**DESCRIZIONE**
10	Servizi di consulenza

Nell'ambito delle attività finalizzate al miglioramento della performance amministrativa delle politiche di sviluppo rurale, la Rete Rurale Nazionale (RRN) ha elaborato una metodologia per l'individuazione delle unità di costo standard per i servizi di consulenza, adottata per la sottomisura 2.1 dei Programmi di Sviluppo Rurale nella programmazione 2014/2020[11].

Per quanto riguarda la definizione del costo e la relativa base normativa della metodologia messa a punto dalla RRN, si evidenzia che l'opzione prescelta è rappresentata dalla tabella standard di costi unitari, di cui all' articolo 67, paragrafo 1 lettera b) del Regolamento UE n. 1303/2013. Il risultato ottenuto è un costo orario omnicomprensivo, per la determinazione delle spese ammissibili del servizio di consulenza.

Le categorie di spesa considerate dal costo semplificato sono:

1) compenso/costo del consulente,

2) spese di viaggio, con particolare riferimento ai viaggi necessari per raggiungere la sede operativa dell'azienda destinataria del servizio,

3) spese generali o indirette, rappresentate dalle spese per la gestione amministrativa, il coordinamento, la progettazione e i costi per il mantenimento della struttura (sede operativa dell'Organismo di Consulenza).

Il compenso/costo del consulente e le spese di viaggio sono state quantificate tramite elaborazione di dati statistici e altre informazioni oggettive rappresentate nello specifico da dati statistici elaborati dall'Agenzia dell'Entrate e dall'ACI, da interviste con esperti del settore e da indagini comparative.

La quota parte del costo semplificato unico attribuibile alle spese generali o indirette è stata quantificata tramite l'applicazione di un tasso forfettario ai costi diretti del personale. Il risultato finale è stato poi sottoposto a indagine comparativa con altri valori assimilabili, come ulteriore verifica di congruità.

Il costo semplificato, aggiornato dalla RRN a gennaio 2023, identifica un importo orario omnicomprensivo per la determinazione della spesa ammissibile del servizio di consulenza e indicando con CSC il costo unitario standard del servizio di consulenza è pari a:

CSC = 62,00 euro/ora

La quantificazione dell'ammontare complessivo della spesa per servizi di consulenza (SSC), si ottiene dal prodotto del numero di ore (*nh*) riconosciute per il servizio di consulenza per il valore del CSC, cui si applica il tasso di contribuzione pubblica prevista:

SSC=nh*62 euro

Il valore del costo complessivo del servizio di consulenza, scaturente dall'applicazione della formula precedente, si applica sia nel caso di servizio è sovvenzionato (l'importo calcolato è versato al prestatore di servizi), che nel caso di sovvenzione diretta al beneficiario (l'importo calcolato è versato all'impresa beneficiaria). In particolare:

[11] La metodologia è consultabile alla pagina: https://www.reterurale.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/24381

- **nel caso del servizio sovvenzionato** il soggetto attuatore seleziona gli organismi scientifici o tecnici, nonché entità che forniscono consulenza giuridica o economica provviste delle competenze richieste quali riconosciute da ciascuno Stato membro per erogare servizi di consulenza alle imprese del settore ittico. Il soggetto attuatore pagherà il servizio reso sulla base delle prestazioni effettivamente fornite ai richiedenti ed al prezzo di mercato;
- **nel caso della sovvenzione diretta**, il soggetto attuatore selezionerà le imprese del settore ittico richiedenti il servizio di consulenza, cui erogherà il sostegno per l'accesso a tale servizio, che dovrà essere reso da organismi scientifici o tecnici, nonché da entità che forniscono consulenza giuridica o economica provviste delle competenze richieste quali riconosciute da ciascuno Stato membro per erogare servizi di consulenza

Il valore del costo unitario orario del servizio di consulenza sarà aggiornato annualmente sulla base delle metodologie utilizzate dall'ISTAT

8. RENDICONTAZIONE DELLA FORMAZIONE CONTINUA A COSTI STANDARD

La metodologia di analisi proposta ricade nell'ambito dei costi unitari ed è definita ai sensi del paragrafo 3, lett. c), dell'articolo 53 del CPR, in base al quale è possibile adottare sul PN FEAMPA 2021/2027 una metodologia di analisi già applicata nelle politiche dell'Unione per tipologie analoghe di operazioni.

Le operazioni, che prevedono tali tipologie di spese, cui è possibile applicare la metodologia riportato sono quelle di seguito riportate:

Tabella 2.1: Operazioni che possono attivare la metodologia di calcolo

OPERAZIONI Rif Tabella 7 Reg. (UE) 2022/79	
CODICE	**DESCRIZIONE**
14	Formazione per migliorare le competenze e sviluppare il capitale umano
22	Condivisione della conoscenza
59	Animazione e sviluppo delle capacità

La metodologia di analisi proposta per il costo standard riferito alla formazione è il risultato di uno studio condotto dalla Regione del Veneto approvato con Deliberazione della Giunta Regionale n. 671 del 28 aprile 2015 ed adottato nell'ambito del POR FSE Veneto 2014-2020. Tale metodologia di individuazione dei parametri di costo è risultata essere coerente con la normativa europea, rientrando tali interventi nell'ambito di forme sovvenzioni e assistenza rimborsabile assunte dall'Autorità di Gestione, sulla base di un metodo di calcolo giusto, equo, verificabile, definito in anticipo, conformemente a quanto stabilito all'art. 67.5, lett. a) del Reg. (UE) n. 1303/2013.

Nello studio sono stati considerati solo i costi "ordinari" delle attività, intesi quali costi che vengono sostenuti per tutti i percorsi, e che sono così classificabili:

- Costi di preparazione
- Costi di realizzazione
- Costi di diffusione
- Costi di direzione e monitoraggio
- Costi indiretti di struttura

Per ciascun intervento pertanto sono stati presi in esame i seguenti elementi:

- Piano finanziario preventivo con esclusione delle voci "collaterali" sopra citate
- Ore previste e ore realizzate
- Allievi previsti e allievi formati
- Dove disponibile, importo rendicontato e importo riconosciuto (per l'individuazione di un "fattore di correzione" dei parametri legato all'andamento storico degli importi ammessi a verifica)

E' stata creata una base dati realizzata sugli esiti e sulla storicità di ogni tipologia di progetto ottenendo - dalle attività realizzate nel triennio 2008-2010 della passata programmazione - le informazioni necessarie all'analisi relativamente al costo dichiarato a preventivo, facendo riferimento ai piani finanziari presentati dagli enti. Per ciascun intervento è stato calcolato il costo orario depurato dai costi riferiti ai servizi di sostegno all'utenza.

Allo scopo di individuare i valori corretti da applicare alle attività, i dati sono stati oggetto di analisi volte a determinare:

a. La ripartizione tra costi su base oraria e costi su base individuale, distinguendo le diverse tipologie di costo prese in esame; l'obiettivo dell'analisi è individuare un valore che compensi le differenze nel numero degli allievi tra i diversi interventi, in modo da verificare in quale misura i costi individuali incidono sulla determinazione del costo complessivo.
b. La riduzione dei costi legata alla semplificazione introdotta dalle unità di costo standard.
c. L'analisi storica delle decurtazioni applicate in sede di verifica rendicontale per irregolarità nella gestione della documentazione giustificativa, che non troverebbe più applicazione in seguito all'introduzione delle unità di costo standard.
d. L'adeguamento dei costi ai parametri inflattivi al 2014.

All'esito di tali analisi sono state individuate le unità di costo standard (UCS) per le seguenti tipologie che potranno essere adottate al PN FEAMPA:

- attività di formazione iniziale: complessivamente il campione estratto è rappresentato da 1.965 interventi, raggruppati in 718 progetti per un costo complessivo di Euro 186.259.718,09. Il campione rappresenta circa l'82% dell'universo degli interventi realizzati, e circa l'80% della spesa sostenuta nel triennio.
- attività di formazione continua rivolta a gruppi ridotti di destinatari: complessivamente il campione estratto è rappresentato da 389 progetti, articolati in 2.213 interventi e 4.255 edizioni (corsi). Il campione rappresenta oltre il 98% delle attività finanziate nell'ambito del periodo considerato.
- attività di formazione continua rivolta a gruppi di destinatari superiori a 5: la base di analisi è la medesima dello studio per la determinazione delle UCS per la formazione continua rivolta a gruppi ridotti di destinatari, in quanto si tratta di attività analoghe per tipologia di destinatari, articolazione e durata.

RISULTATI

Definizione di unità di costo standard per attività di formazione iniziale

Annualità	UCS_h ora formazione	UCS_a allievo
Valori al 2014	85,00	403,50
Valori attualizzati al 2023	101,00	480,00

Il valore del 2014 è stato attualizzato sulla base dell'indice generale dei prezzi al consumo (FOI) a ottobre 2023 riportato da ISTAT (pari a 1,190), ed arrotondato per difetto.

Il costo totale dell'attività di formazione iniziale (UCS_{FI}) realizzata sarà calcolato sommando il costo unitario standard ora formazione (UCS_h) per il numero di ore di corso effettivamente realizzate al costo unitario standard (UCS_a) allievo per il numero dei partecipanti ammissibili (che hanno effettivamente frequentato il corso):

$$UCS_{FI} = (UCS_h * h) + (UCS_a * n) = (101 * h) + (480 * n)$$

dove

UCS_h *è il costo unitario standard ora formazione*
h sono le ore di corso
UCS_a *è il costo unitario standard allievo*
n è il numero di allievi

Definizione di unità di costo standard per attività di formazione continua rivolta a gruppi ridotti di destinatari (fino a 5 partecipanti)

Annualità	UCS_h ora corso	UCS_a ora/allievo
Valori al 2014	110,00	9,00
Valori attualizzati al 2023	130,00	10,00

Il valore del 2014 è stato attualizzato sulla base dell'indice generale dei prezzi al consumo (FOI) a ottobre 2023 riportato da ISTAT (pari a 1,190), ed arrotondato per difetto.

Il costo totale dell'attività di formazione iniziale (UCS_{FC5}) realizzata sarà calcolato sommando il costo unitario standard ora corso (UCS_h) per il numero di ore di corso effettivamente realizzate al costo unitario standard (UCS_a) ora/allievo per le ore di corso e il numero dei partecipanti ammissibili (che hanno effettivamente frequentato il corso):

$$UCS_{FC5} = (UCS_h * h) + (UCS_a * h * n) = (130 * h) + (10 * h * n)$$

dove

UCS_h *è il costo unitario standard ora formazione*
h sono le ore di corso
UCS_a *è il costo unitario standard allievo*
n è il numero di allievi

Definizione di unità di costo standard per attività di formazione continua rivolta a di destinatari superiori a 5 partecipanti

Per questa tipologia di costo, nel corso dell'analisi condotta, si è ritenuto opportuno non proseguire nella scomposizione dei costi su base oraria e su base individuale per le seguenti motivazioni: i costi su base individuale costituiscono in valore assoluto un importo molto ridotto; tali costi, pur essendo riferiti all'allievo, sono comunque influenzati dalla notevole variabilità nella durata dei percorsi, che vanno da un minimo di 24 ore ad un massimo di 500 ore; il numero medio di allievi per corso è più basso rispetto ad altre tipologie di attività (ad esempio la formazione iniziale), e di conseguenza i costi individuali rappresentano una percentuale molto ridotta rispetto al costo complessivo.

Pertanto è sato individuato un parametro orario per tale tipologia di costo standard, riportato nella tabella seguente:

Annualità	UCS_h ora corso
Valori al 2014	164,00
Valori attualizzati al 2023	195,00

Il costo totale dell'attività di formazione iniziale (UCS_{FC+5}) realizzata sarà calcolato moltiplicando il costo unitario standard ora corso (UCS_h) per il numero di ore di corso effettivamente realizzate:

$$UCS_{FC+5} = (UCS_h * h) = (195 * h)$$

dove

UCS_h *è il costo unitario standard ora corso*
h sono le ore di corso

Note attuative

Il costo dell'intervento è riconosciuto se l'attuatore realizza l'intero percorso formativo e se l'allievo frequenta almeno il 70% del totale delle ore previste.
Il contributo relativo allo svolgimento delle attività progettuali è determinato sulla base dei costi standard predeterminati e legati alla reale esecuzione dell'attività. Pertanto, a dimostrazione dello svolgimento della stessa attività, il soggetto attuatore dovrà trasmettere un rendiconto che dovrà contenere:

- una relazione dettagliata dell'attività realizzata, sotto forma di autocertificazione ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445
- Copia dei registri delle presenze debitamente firmati
- Elenco di tutte le risorse umane impegnate per la realizzazione dell'intervento, contenente anche il personale esterno
- Timesheet delle risorse impiegate sul progetto debitamente firmato.

Il valore del costo complessivo della formazione, scaturente dall'applicazione della formula precedente, si applica sia nel caso di servizio è sovvenzionato (l'importo calcolato è versato al prestatore di servizi), che nel caso di sovvenzione diretta al beneficiario (l'importo calcolato è versato all'impresa beneficiaria). In particolare:

- **nel caso del servizio sovvenzionato** il soggetto attuatore seleziona gli Enti di formazione riconosciuti abilitati ad erogare formazione professionale, ovvero a. Il soggetto attuatore pagherà il servizio reso sulla base delle prestazioni effettivamente fornite ai richiedenti ed al prezzo di mercato;
- **nel caso della sovvenzione diretta**, il soggetto attuatore selezionerà le imprese del settore ittico richiedenti la formazione professionale, cui erogherà il sostegno per l'accesso a tale servizio, che dovrà essere reso da Enti di formazione accreditati riconosciuti ed abilitati ad erogare formazione professionale organismi scientifici o tecnici, nonché da entità che forniscono consulenza giuridica o economica provviste delle competenze richieste quali riconosciute da ciascuno Stato membro per erogare servizi di consulenza.

Il valore del costo unitario orario del servizio di consulenza sarà aggiornato annualmente sulla base dell'aggiornamento dell'indice dei prezzi al consumo ISTAT.

9.1 Rendicontazione azioni di mobilità nella formazione

In relazione alle spese legate alla formazione continua, viene ripresa ed opportunamente aggiornata la metodologia adottata dal POR FSE 2014/2020 con Deliberazione della Giunta Regionale n. 671 del 28 aprile 2015 per le azioni di mobilità dove è stato effettuato uno studio per l'individuazione di parametri da utilizzare per il riconoscimento dei costi di mobilità nell'ambito di azioni per la promozione di percorsi di mobilità transnazionale e interregionale professionalizzante finalizzati all'acquisizione e miglioramento delle competenze degli operatori del settore.

Al fine dell'indagine per la determinazione delle UCS è stato preso a riferimento il programma Erasmus+ 2021-2027, in particolare alle Disposizioni nazionali allegate alla Guida al Programma per l'Azione chiave 1 KA1 - SETTORE EDUCAZIONE DEGLI ADULTI. Sulla base di tale guida, per i partecipanti ad azioni di mobilità finalizzate a percorsi formati di apprendimento o potenziamento di competenze professionale sono previste le diarie applicate dall'Agenzia Nazionale Erasmus+/INDIRE per tipologia di attività e per Paese di destinazione:

Tabella 10.2: COSTO MASSIMO AMMISSIBILE AL GIORNO PER PARTECIPANTE (€)

	Diaria per partecipante per Paese del Gruppo 1		**Diaria per partecipante per Paese del Gruppo 2**		**Diaria per partecipante per Paese del Gruppo 3**	
Paesi	Norway, Denmark, Luxembourg, Iceland, Sweden, Ireland, Finland, Liechtenstein		Netherlands, Austria, Belgium, France, Germany, Italy, Spain, Cyprus, Greece, Malta, Portugal		Slovenia, Estonia, Latvia, Croatia, Slovakia, Czech Republic, Lithuania, Turkey, Hungary, Poland, Romania, Bulgaria, the Republic of North Macedonia, Serbia	
Tipologia di attività	***1-14 giorni***	***più di 14 giorni***	***1-14 giorni***	***più di 14 giorni***	***1-14 giorni***	***più di 14 giorni***
Mobilità di discenti adulti	84	59	73	51	62	43
Job-shadowing	126	90	112	80	98	70
Incarichi di insegnamento o formazione	126	90	112	80	98	70
Corsi e formazione	126	90	112	80	98	70
Esperti/docenti invitati	126	90	112	80	98	70

Per le spese di viaggio sono riconosciuti i seguenti valori a costi unitari in base alle distanze di percorrenza dal luogo di origine alla sede dell'attività e ritorno:

Distanze di viaggio	**UCS Viaggio normale**	**UCS Viaggio ecologico[12]**
10 – 99 km	23 EUR	
100 – 499 km	180 EUR	210 EUR
500 – 1 999 km	275 EUR	320 EUR

[12] Per viaggio ecologico si intende il viaggio compiuto per la maggior parte con mezzi di trasporto a basse emissioni, come l'autobus, il treno o il car pooling.

2 000 – 2 999 km	360 EUR	410 EUR
3 000 – 3 999 km	530 EUR	610 EUR
4 000 – 7 999 km	820 EUR	
8 000 km o più	1 500 EUR	

Per qualsiasi ulteriore informazione ed approfondimento dei valori di costo unitario su riportati relativi al programma ERASMUS+ è possibile consultare il sito dedicato alla pagina: https://erasmus-plus.ec.europa.eu/it/erasmus-programme-guide, ove è possibile reperire le linee guida al Programma e le relative disposizioni nazionali.

IL DIRETTORE GENERALE

VISTO il D. Lgs. 30 luglio 1999, n. 300, recante "riforma dell'organizzazione del Governo a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997 n. 59 e successive modifiche ed integrazioni";

VISTO il D. Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 recante "*norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*";

VISTO il D.P.C.M. n. 105 del 27 febbraio 2013 recante "*organizzazione del Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali, a norma dell'articolo 2, comma 10-ter, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135*";

VISTO il D.P.C.M. n. 143 del 17 luglio 2017 recante "*adeguamento dell'organizzazione del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, a norma dell'articolo 11, comma 2, del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 177*";

VISTO il D.L. 12 luglio 2018, n. 86, recante "*disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri dei beni e delle attività culturali e del turismo, delle politiche agricole alimentari e forestali e dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, nonché in materia di famiglia e disabilità, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 agosto 2018, n. 97*";

VISTO il D.P.C.M. n. 25 dell'8 febbraio 2019, recante "*regolamento concernente organizzazione del Ministero delle politiche agricole alimentari, forestali e del turismo, a norma dell'articolo 1, comma 9, del decreto-legge 12 luglio 2018, n. 86, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 agosto 2018, n. 97*";

VISTO il D.L. n. 104 del 21 settembre 2019, convertito con modificazioni dalla L. 18 novembre 2019, n. 132, recante "*Trasferimento di funzioni e per la riorganizzazione dei Ministeri per i beni e le attività culturali, delle politiche agricole alimentari, forestali e del turismo*";

VISTO il D.P.C.M. n. 179 del 5 dicembre 2019, recante "*Regolamento di riorganizzazione del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, a norma dell'articolo 1, comma 4, del*

MASAF - PEMAC 04 - Prot. Interno N.0651056 del 24/11/2023

decreto-legge 21 settembre 2019, n. 104, convertito, con modificazioni, dalla legge 18 novembre 2019, n. 132", ammesso a visto e registrazione della Corte dei conti al n. 89 in data 17 febbraio 2020 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 55 del 4 marzo 2020;

VISTO il D.P.C.M. n. 53 del 24 marzo 2020, recante Regolamento recante modifica del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 5 dicembre 2019, n. 179, concernente la riorganizzazione del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 152 del 17 giugno 2020;

VISTO il D.M. n. 9361300 del 4 dicembre 2020 recante Individuazione degli uffici dirigenziali non generali del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali registrato dalla Corte dei Conti il giorno 11 gennaio 2021 al Reg. n. 14;

VISTO il Decreto Legge n.173 dell'11 novembre 2022, recante "Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri" convertito, con modificazioni, dalla Legge n. 204 del 16 dicembre 2022 e in particolare, gli artt. 1 e 3 con cui "Il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali assume la denominazione di Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste";

VISTA la direttiva generale del Ministro dell'agricoltura della sovranità alimentare e delle foreste sull'azione amministrativa e sulla gestione per l'anno 2023, emanata con DM 20 gennaio 2023 n. 29419, ammessa alla registrazione presso la Corte dei conti al n. 212 del 22/02/2023, registrazione comunicata con nota dell'Ufficio di Gabinetto prot. n. 0143618 del 07/03/2023;

VISTA la direttiva generale del Capo del Dipartimento delle politiche competitive, della qualità agroalimentare, della pesca e dell'ippica, approvata con Decreto prot. n.0107781 del 17/02/2023, ammesso alla registrazione dell'UCB al n. 119, in data 18 febbraio 2023, per l'attuazione degli obiettivi definiti dalla "Direttiva recante gli indirizzi generali sull'attività amministrativa e sulla gestione per l'anno 2023" del 20 gennaio 2023, rientranti nella competenza del Dipartimento delle politiche competitive, della qualità agroalimentare, della pesca e dell'ippica;

MASAF - PEMAC 04 - Prot. Interno N.0651056 del 24/11/2023

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 9 marzo 2023, con il quale è stato conferito al Dr. Francesco Saverio Abate l'incarico di Direttore Generale della Direzione Generale della pesca marittima e dell'acquacoltura, è stato registrato dall'Ufficio Centrale di Bilancio al n. 92 del 16 marzo 2023 e dalla Corte dei Conti al n. 434 del 13 aprile 2023;

VISTO il DM 0542643 del 24.10.2022, con il quale la Dott.ssa Eleonora Iacovoni è stata nominata Direttore dell'Ufficio Dirigenziale non generale PEMAC IV "Programmazioni politiche Nazionali e attuazione politiche europee strutturali";

VISTA la Direttiva Direttoriale n. 193516 del 05 aprile 2023 recante "Disposizioni per assicurare il perseguimento degli obiettivi definiti nella direttiva generale per l'attività amministrativa e per la gestione per il 2023 e per assegnare le risorse agli uffici dirigenziali non generali" ammessa alla registrazione dell'UCB al n. 245, in data 20 aprile 2023;

VISTO il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le "disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti";

VISTO il Regolamento (UE) 2021/1139 del Parlamento europeo e del Consiglio del 7 luglio 2021 che istituisce il Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura e che modifica il regolamento (UE) 2017/1004;

VISTA la Decisione di esecuzione della Commissione C(2022) 4787 final del 15 luglio 2022 con cui è stato approvato l'Accordo di partenariato tra Italia e Commissione europea relativo al ciclo di programmazione 2021-2027;

VISTA la Decisione di esecuzione della Commissione C(2022) 8023 final del 3 novembre 2022 con cui è stato adottato il Programma Nazionale FEAMPA 2021/2027;

MASAF - PEMAC 04 - Prot. Interno N.0651056 del 24/11/2023

VISTO il Decreto ministeriale n. 0667224 del 30/12/2022 con cui l'Autorità di Gestione del Programma nazionale FEAMPA 2021-2027 è stata individuata a livello nazionale nella Direzione generale della pesca marittima e dell'acquacoltura del Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste;

VISTA l'intesa della Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome acquisita in data 19 aprile 2023;

VISTO il Decreto ministeriale n. 0233337 del 04 maggio 2023 con cui è stato approvato l'Accordo Multiregionale tra l'Autorità di Gestione e gli Organismi Intermedi, per l'attuazione coordinata degli interventi cofinanziati dal Fondo Europeo per gli Affari Marittimi, la Pesca e l'Acquacoltura (FEAMPA) nell'ambito del Programma Nazionale FEAMPA 2021-2027;

VISTO il Decreto direttoriale n. 0560415 del 10/10/2023 con cui sono state approvate ed adottate le "*Linee guida per l'ammissibilità delle spese di viaggio*";

CONSIDERATO che, al fine di uniformare le procedure connesse all'utilizzazione del fondo, occorre provvedere all'individuazione di tipologie di spesa da considerarsi ammissibili nell'ambito del Programma Nazionale FEAMPA 2021-2027.

CONSIDERATO che, per le esigenze sopra riportate, con Decreto Direttoriale prot. n. 0566210 del 12/10/2023, sono state approvate ed adottate nell'ambito dell'intervento 16 Assistenza tecnica, articolo 36 del Reg. (UE) 2021/1060, le "*Linee guida per l'ammissibilità delle spese*" relative all'Assistenza Tecnica;

CONSIDERATO che, in sede dei controlli di competenza, l'Ufficio Centrale di Bilancio, ha inoltrato alla Scrivente una richiesta di Integrazioni/Chiarimenti -Nota MEF- UCB_MIPAAFT-Prot. 27312 del 31/10/2023- U – in merito al Decreto Direttoriale sopra indicato;

CONSIDERATO che, al fine di riscontrare alla Richiesta sopra citata e allineare i contenuti del provvedimento alle osservazioni formulate dall'Organo di Controllo, si è reso necessario

MASAF - PEMAC 04 - Prot. Interno N.0651056 del 24/11/2023

apportare alcune modifiche alle linee guida precedentemente adottate, e che, pertanto, tali modifiche richiedono l'adozione di un nuovo decreto di approvazione;

RITENUTO pertanto necessario approvare la nuova versione del documento "*Linee guida per l'ammissibilità delle spese*" relative all'Assistenza Tecnica di cui all'articolo 36 del Reg. (UE) 2021/1060, allegato al presente provvedimento, e procedere alla relativa adozione nell'ambito dell'intervento 16 Assistenza tecnica cofinanziato con il Fondo FEAMPA 2021/2027

DECRETA

Art. 1

Di approvare ed adottare, nell'ambito dell'intervento 16 Assistenza tecnica, articolo 36 del Reg. (UE) 2021/1060, le "*Linee guida per l'ammissibilità delle spese*" relative all'Assistenza Tecnica, di cui all'Allegato 1 del presente provvedimento, che ne forma parte integrante e sostanziale.

Il Direttore Generale
Francesco Saverio Abate
(firmato digitalmente ai sensi del CAD)

Francesco Saverio
Abate
MIPAAF
24.11.2023
12:41:13
GMT+01:00

Il Dirigente
Eleonora Iacovoni
(firmato digitalmente ai sensi del CAD)

IACOVONI ELEONORA
MIPAAF
DIRIGENTE II FASCIA
17.11.2023 15:48:35
GMT+01:00

MASAF - PEMAC 04 - Prot. Interno N.0651056 del 24/11/2023

ALLEGATO 1

PROGRAMMA NAZIONALE FEAMPA 2021/2027

ASSISTENZA TECNICA DEGLI STATI MEMBRI REG. (UE) 2021/1060 ART. 36

LINEE GUIDA

PER L'AMMISSIBILITA' DELLE SPESE

OTTOBRE 2023

Indice

1. Ambito di applicazione 2
2. Acquisizione di personale di supporto e di servizi tecnico-specialistici 4
3. Dotazioni strumentali 5
4. Organizzazione Riunioni, Convegni, Seminari, Corsi di Formazione 5
5. Dipendenti delle Amministrazioni Pubbliche 6
6. Spese di viaggio 7
7. Imposte e tasse 7
8. Rinvio 8

1. Ambito di applicazione

Il presente documento è finalizzato a descrivere le tipologie di spese ammissibili e non ammissibili, ai sensi degli artt. 63 e 64 del Reg. (UE) 2021/1060, nell'ambito dell'Assistenza tecnica, sia sulla base degli adempimenti obbligatori previsti dalla normativa in vigore, sia sulla base delle esigenze derivanti da una efficiente ed efficace gestione del Programma.

Le spese per le attività di preparazione, gestione, formazione, sorveglianza, valutazione, informazione, visibilità e comunicazione, creazione di rete, risoluzione dei reclami, controllo e audit dei programmi, nonché quelle per ridurre gli oneri amministrativi a carico dei beneficiari, compresi sistemi elettronici per lo scambio di dati, e azioni mirate a rafforzare la capacità delle autorità e organismi pubblici nazionali e regionali e dei beneficiari e per l'amministrazione e l'utilizzo efficaci del fondo FEAMPA, sono ammissibili nei limiti di cui all'articolo 36 del regolamento (UE) n. 2021/1060 (di seguito CPR) e secondo le previsioni di cui all'articolo 37 del medesimo regolamento. Le spese relative alla risoluzione dei reclami sono ammissibili limitatamente ai costi delle strutture preposte inerenti alle attività di gestione, analisi e definizione dei reclami medesimi. Sono ammissibili le spese della pubblica amministrazione per le retribuzioni e/o i compensi, compresi gli oneri previdenziali e assistenziali o comunque previsti dalla legge, del personale impiegato a tempo indeterminato o determinato o con altre forme contrattuali previste dalla normativa vigente, purché formalmente preposto allo svolgimento di tali attività, per consulenze professionali, per servizi tecnico-specialistici, nonché' per le dotazioni strumentali necessarie per le attività su riportate.

Le predette azioni possono riguardare periodi di programmazione precedenti e successivi, necessarie per l'amministrazione e l'utilizzo efficaci dei fondi, anche per lo sviluppo delle capacità dei partner di cui all'art. 8, paragrafo 1, del CPR.

Per il FEAMPA, nell'ambito dell'articolo 34, paragrafo 1, lettera c, del regolamento (UE) n. 2021/1060, sul "Sostegno dei fondi allo sviluppo locale di tipo partecipativo", sono ammissibili le spese relative all'istituzione e rafforzamento di reti nazionali allo scopo di diffondere le informazioni, favorire la creazione di capacità e lo scambio di migliori prassi e sostenere la cooperazione tra gruppi di azione locale nel settore della pesca nel territorio dello Stato.

Per le modalità di rimborso vale quanto disciplinato dai paragrafi 4 e 5 dell'art. 36 del Regolamento (UE) 2021/1060.

Le azioni previste possono quindi essere le seguenti:

- lo svolgimento di attività volte alla preparazione di documenti programmatici ed attuativi relativi al Programma, promuovendo un approccio predittivo e circolare per la gestione e risoluzione delle criticità;
- l'implementazione di un sistema informativo più in linea con i fabbisogni informativi ed in grado di integrare il data collection al data management;

- la definizione di un sistema di gestione e controllo che assicuri una sana ed efficiente gestione amministrativa e finanziaria, tale da assicurare il rispetto delle disposizioni normative vigenti e da garantire un adeguato livello di performance nell'attuazione delle risorse assegnate;
- lo svolgimento delle attività propedeutiche al monitoraggio e alla sorveglianza del Programma nonché per il coordinamento amministrativo e la gestione finanziaria delle attività di Raccolta Dati;
- lo svolgimento di attività di supporto giuridico per l'attuazione del Programma comprese le attività di affiancamento connesse ai controlli da parte dei preposti organismi nazionali e comunitari;
- attività funzionali alla redazione del piano di valutazione e la realizzazione delle valutazioni di cui all'art. 44 del CPR, comprese le attività di valutazioni in itinere e di valutazione intermedia, e la relativa diffusione;
- le attività di chiusura della programmazione 2014-2020 ed eventuale programmazione 2028-2034;
- le attività rientranti nell'ambito dei compiti della funzione contabile;
- l'affiancamento in occasione di controlli svolti dagli organismi comunitari e/o nazionali deputati;
- il coordinamento complessivo tra i diversi organismi coinvolti nell'attuazione ed in particolare tra l'AdG e gli OI, promuovendo il massimo raccordo e la riduzione degli oneri amministrativi a carico dei beneficiari.

Inoltre, potranno essere realizzate:

- la predisposizione del Piano di rigenerazione amministrativa che dovrà definire l'insieme delle azioni di rafforzamento della capacità amministrativa ed istituzionale necessari per la gestione del PN;
- le attività volte a garantire il rispetto delle norme in materia di informazione e pubblicità;
- le azioni per l'attuazione del Piano di Monitoraggio Ambientale (PMA);
- il supporto all'aggiornamento del sito web del Programma ed alla relativa implementazione;
- la predisposizione di materiali divulgativi, prediligendo strumenti digitali ed interattivi e l'approccio dello storytelling;
- le attività per il social media management;
- altre azioni di comunicazione volte a favorire la conoscenza del Programma, delle opportunità di finanziamento e dei risultati conseguiti;

- l'organizzazione di eventi, anche on line, per la diffusione dei risultati del Programma;
- azioni specifiche per la visibilità del Programma e del Fondo, data anche la modifica della relativa denominazione, quali campagne di comunicazione, partecipazione ad eventi e fiere.

L'assistenza tecnica in favore di Amministrazioni Pubbliche, Autorità di Gestione, Autorità Contabile e Organismi Intermedi, è chiamata a svolgere un importante ruolo, diretto non solo a soddisfare le esigenze di gestione e attuazione del programma, ma anche per lo sviluppo di strutture locali essenziali per assicurare il necessario sostegno in favore degli operatori del settore.

Al contempo, l'assistenza tecnica non può essere utilizzata per supportare funzioni non necessarie all'attuazione del Fondo FEAMPA, né per sostenere lo sviluppo della capacità generale delle autorità, dei partner o delle persone che non sono direttamente impegnati nella gestione del Fondo o per sostenere riforme amministrative al di là dei sistemi di gestione e di controllo FEAMPA.

A norma del par. 4 dell'art. 63 del Reg. (UE) 2021/1060, le operazioni a valere sull'intervento potranno essere svolte integralmente o parzialmente al di fuori di uno Stato membro, come anche al di fuori dell'Unione, a condizione che essa contribuisca al conseguimento degli obiettivi del programma.

2. Acquisizione di personale di supporto e di servizi tecnico-specialistici

L'Amministrazione può avvalersi del supporto di professionalità esterne per l'espletamento delle attività di assistenza tecnica, ovvero può selezionare personale esterno per la realizzazione di talune delle predette attività.

L'Amministrazione, nel rispetto delle disposizioni normative di riferimento, può scegliere, sulla base della rispondenza alle proprie esigenze, anche al fine di garantire i dovuti livelli di indipendenza e separatezza di funzioni:

- l'acquisizione mirata di singoli apporti professionali;
- l'affidamento unitario, con oggetto vincolato dal rapporto contrattuale, ad una società/ente esterno;
- il supporto di altre Amministrazioni Pubbliche.

In caso di acquisizione mirata:

- l'oggetto della prestazione deve corrispondere alle competenze attribuite dall'ordinamento all'Amministrazione conferente e ad obiettivi e progetti specifici e determinati;
- l'Amministrazione deve aver preliminarmente accertato l'impossibilità oggettiva di utilizzare le risorse umane disponibili al suo interno;

- la prestazione deve essere di natura temporanea e altamente qualificata, in tal senso la prestazione richiesta dovrà avere necessariamente una durata circoscritta nel tempo e funzionale agli obiettivi della programmazione FEAMPA, e comunque rientrante nel periodo di programmazione.

La selezione dei candidati può avvenire anche avvalendosi di banche dati di esperti gestite direttamente dall'Amministrazione. La selezione dovrà essere effettuata sulla base di parametri oggettivi di competenza ed esperienza. Devono essere preventivamente determinati, già in fase di selezione, la durata, il luogo, l'oggetto ed il compenso della collaborazione.

Il personale di supporto può essere individuato anche in altre amministrazioni pubbliche. L'assegnazione di incarichi per servizi a società/enti esterni deve essere attuata in conformità alle norme vigenti in materia di evidenza pubblica. Nello specifico, in caso di collaborazioni esterne sarà garantito il rispetto della disciplina nazionale di cui all'art. 7, co. 6 del D.lgs. 165/2001 – Testo Unico sul Pubblico Impiego, nonché, se del caso, della normativa relativa ai contratti concernenti studi e consulenze di cui all'art. 1, co. 9, della legge 23 dicembre 2005, n. 266. Altresì, nei casi di incarichi per servizi a società esterne, sarà garantito il rispetto di quanto previsto dal D.lgs. 31 marzo 2023, n. 36 – Codice dei Contratti Pubblici.

In tale ambito di azione, sono ammissibili a finanziamento le spese collegate all'attuazione del contratto, inclusa IVA.

Per quanto concerne le spese accessorie alle procedure di individuazione del contraente negli appalti pubblici, sono ammissibili a finanziamento le spese di pubblicazione dei bandi previste dalle normative nazionali e regionali vigenti in materia.

La pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea ed anche quella sul sito del Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste e su quello delle Regioni non comportano costi per l'Amministrazione, mentre sono a pagamento le pubblicazioni sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana nonché quelle da effettuare sui quotidiani (n. 2 a diffusione nazionale e n. 2 a diffusione locale).

3. Dotazioni strumentali

L'Amministrazione può finanziare in conformità alle norme vigenti in materia di evidenza pubblica:

- l'acquisto di hardware e software;
- materiale di consumo strettamente connesso alla realizzazione dell'operazione.

4. Organizzazione Riunioni, Convegni, Seminari, Corsi di Formazione

La categoria "spese per organizzazione di riunioni, convegni e seminari" comprende le spese sostenute per l'organizzazione e l'attuazione di riunioni istituzionali, convegni o seminari inerenti il Fondo FEAMPA, i Fondi dell'Unione e l'attuazione della PCP; in particolare tali spese devono essere sostenute esclusivamente per l'espletamento dell'attività inerente e per

ogni evento deve essere indicato lo scopo, i partecipanti, la localizzazione, la durata. In dettaglio, tali spese possono essere relative a:

- grafica e stampa di documenti *e brochure;*
- affitto di sale e noleggio attrezzature (ad es. proiettori, microfoni, cabine interpretariato);
- pubblicazioni;
- *catering;*
- servizi di interpretazione e traduzione;
- altri servizi e materiali necessari all'organizzazione della riunione;
- parcella dei relatori in caso di corsi di formazione.

Non sono ammissibili spese forfettarie ed è indispensabile supportare gli importi di spesa rendicontati con la documentazione analitica delle spese.

L'assegnazione di incarichi per servizi a società/enti esterni deve essere attuata in conformità alle norme vigenti in materia di evidenza pubblica.

Per quanta riguarda in particolare la formazione si applica quanto previsto dall'art. 6, comma 13, del D.L n. 78/2010 e ss.mm.ii., il quale prevede un limite alla spesa annua sostenuta dalle amministrazioni per l'attività di formazione e l'obbligo per le amministrazioni pubbliche di svolgere prioritariamente l'attività di formazione tramite la Scuola superiore della Pubblica Amministrazione ovvero tramite propri organismi di formazione.

5. Dipendenti delle Amministrazioni Pubbliche

Le operazioni legate al rafforzamento della governance e al rafforzamento amministrativo per l'attuazione del Programma Nazionale possono prevedere l'utilizzo delle risorse FEAMPA per pagare e/o rimborsare incentivi a dipendenti delle Amministrazioni Pubbliche utilizzati per il raggiungimento degli obiettivi del Programma Operativo; siano gli stessi dipendenti appartenenti al ruolo dell'Autorità di Gestione o degli Organismi Intermedi o siano gli stessi posti in posizione di comando, distacco o fuori ruolo da altre Amministrazioni Pubbliche presso l'Autorità di Gestione o presso gli Organismi Intermedi.

Per il riconoscimento delle incentivazioni al personale dell'Autorità di gestione saranno attivate le procedure previste dalla normativa vigente in materia, ed in particolare, per il principio di definizione contrattuale delle componenti economiche, si assicurerà il rispetto di quanto previsto dall'art.7, co. 5 e l'art. 45 del Testo Unico sul Pubblico Impiego per quanto riguarda il trattamento economico accessorio del personale con qualifica non dirigenziale, nonché, per il principio di onnicomprensività della retribuzione dirigenziale, di quanto disposto dall'art. 24 del Testo Unico sul Pubblico Impiego.

Infine, per quanto concerne le modalità di corresponsione di detti incentivi si applicheranno le disposizioni previste dalla Circolare esplicativa della Ragioneria Generale dello Stato n.

39/2010 nonché dell'art. 2, co. 197 della L.F. 2010 (L. 191/2009) relativa all'applicazione delle procedure del Cedolino Unico.

Spetta al Responsabile dell'Autorità di Gestione attivare tali procedure, sulla base delle quali sono stabiliti i criteri e le modalità di attribuzione ed erogazione delle incentivazioni.

6. Spese di viaggio

La categoria "spese di viaggio" comprende le spese sostenute per effettuare missioni attinenti il Programma Nazionale FEAMPA e per la partecipazione a corsi, riunioni, fiere o convegni, che a titolo esemplificativo ma non esaustivo possono essere le seguenti:

- trasporto;
- vitto e alloggio.

I requisiti e i criteri di ammissibilità delle spese di viaggio sono quelli contenuti nel documento "Linee guida per l'ammissibilità delle spese di viaggio" adottato con Decreto Direttoriale n. n. 0560415 del 10/10/2023. Al riguardo per alcune specifiche tipologie di spesa il rimborso per l'Assistenza Tecnica è equiparato a quello previsto per il personale di comparto.

7. Imposte e tasse

Ai sensi dell'art. 64 par. 1 del Reg. (UE) 2021/1060 l'imposta sul valore aggiunto («IVA») non è ammissibile salvo:

- per le operazioni il cui costo totale è inferiore a 5.000.000EUR (IVA inclusa);
- per le operazioni il cui costo totale è pari ad almeno 5.000.000EUR (IVA inclusa) nei casi in cui non sia recuperabile a norma della legislazione nazionale sull'IVA;
- gli investimenti realizzati dai destinatari finali nel contesto degli strumenti finanziari; se tali investimenti sono sostenuti da strumenti finanziari combinati con un sostegno del programma sotto forma di sovvenzioni di cui all'articolo 58, paragrafo 5, l'IVA non è ammissibile per la parte del costo dell'investimento corrispondente al sostegno del programma sotto forma di sovvenzioni, a meno che l'IVA per il costo dell'investimento non sia recuperabile a norma della legislazione nazionale sull'IVA o se la parte del costo dell'investimento corrispondente al sostegno del programma sotto forma di sovvenzioni è inferiore a 5 000 000EUR (IVA inclusa).

Per quanto concerne le spese accessorie alle procedure di individuazione del contraente negli appalti pubblici, sono ammissibili a finanziamento le spese di pubblicazione dei bandi previste dalle normative nazionali e regionali vigenti in materia.

Nel rispetto della normativa vigente e ai sensi della normativa nazionale di riferimento, possono essere stipulate convenzioni e/o accordi e/o protocolli d'intesa con altre pubbliche amministrazioni di cui all'art. 1, comma 2, del D. Lgs. 165/2001.

In tale ambito di azione, sono ammissibili a finanziamento le spese collegate all'attuazione della convenzione in termini di rimborso spese e di non corrispettivo, esclusa l'IVA.

La pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea e anche quella sul sito del Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste e su quello delle Regioni non comportano costi per l'Amministrazione, mentre sono a pagamento le pubblicazioni sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana nonché quelle da effettuare sui quotidiani (n. 2 a diffusione nazionale e n. 2 a diffusione locale).

Si ritiene ammissibile la spesa di pubblicazione anche se erogata a favore di società concessionarie dell'Istituto poligrafico e Zecca dello Stato, che, in virtù di convenzioni, ottengono prezzi agevolati per le pubblicazioni sulla Gazzetta Ufficiale e sulle testate giornalistiche più diffuse.

Non è ammissibile, per la quota a carico della stazione appaltante, la spesa relativa alla contribuzione dovuta ai sensi della legge 266/2005, per la copertura dei costi di funzionamento, all'Autorità Nazionale Anticorruzione per la vigilanza sui lavori pubblici, così come annualmente determinata dalla stessa Autorità, di cui alla Delibera n. 621/2022 di attuazione dell'art. 1, commi 65 e 67, della legge 23 dicembre 2005, n. 266, per l'anno 2023, approvata con DPCM del 20 febbraio 2023, e ss.mm.ii.

8. Rinvio

Per quanto non espressamente previsto, si rinvia al PN FEAMPA 2021/2027 e alla vigente normativa comunitaria, nazionale e regionale di settore.
Il rinvio agli atti comunitari, alle leggi e ai regolamenti contenuti nelle presenti disposizioni, si intende effettuato al testo vigente dei medesimi, comprensivo delle modifiche ed integrazioni intervenute successivamente alla loro emanazione.

Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste
DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE COMPETITIVE, DELLA QUALITA'
AGROALIMENTARE, DELLA PESCA E DELL'IPPICA
DIREZIONE GENERALE DELLA PESCA MARITTIMA E DELL'ACQUACOLTURA
PEMAC IV

IL DIRETTORE GENERALE

VISTO il D. Lgs. 30 luglio 1999, n. 300, recante "riforma dell'organizzazione del Governo a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997 n. 59 e successive modifiche ed integrazioni";

VISTO il D. Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 recante "*norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*";

VISTO il D.P.C.M. n. 105 del 27 febbraio 2013 recante "*organizzazione del Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali, a norma dell'articolo 2, comma 10-ter, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135*";

VISTO il D.P.C.M. n. 143 del 17 luglio 2017 recante "*adeguamento dell'organizzazione del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, a norma dell'articolo 11, comma 2, del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 177*";

VISTO il D.L. 12 luglio 2018, n. 86, recante "*disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri dei beni e delle attività culturali e del turismo, delle politiche agricole alimentari e forestali e dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, nonché in materia di famiglia e disabilità, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 agosto 2018, n. 97*";

VISTO il D.P.C.M. n. 25 dell'8 febbraio 2019, recante "*regolamento concernente organizzazione del Ministero delle politiche agricole alimentari, forestali e del turismo, a norma dell'articolo 1, comma 9, del decreto-legge 12 luglio 2018, n. 86, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 agosto 2018, n. 97*";

VISTO il D.L. n. 104 del 21 settembre 2019, convertito con modificazioni dalla L. 18 novembre 2019, n. 132, recante "*Trasferimento di funzioni e per la riorganizzazione dei Ministeri per i beni e le attività culturali, delle politiche agricole alimentari, forestali e del turismo*";

MASAF - PEMAC 04 - Prot. Interno N.0566213 del 12/10/2023

VISTO il D.P.C.M. n. 179 del 5 dicembre 2019, recante "*Regolamento di riorganizzazione del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, a norma dell'articolo 1, comma 4, del decreto-legge 21 settembre 2019, n. 104, convertito, con modificazioni, dalla legge 18 novembre 2019, n. 132*", ammesso a visto e registrazione della Corte dei conti al n. 89 in data 17 febbraio 2020 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 55 del 4 marzo 2020;

VISTO il D.P.C.M. n. 53 del 24 marzo 2020, recante Regolamento recante modifica del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 5 dicembre 2019, n. 179, concernente la riorganizzazione del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 152 del 17 giugno 2020;

VISTO il D.M. n. 9361300 del 4 dicembre 2020 recante Individuazione degli uffici dirigenziali non generali del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali registrato dalla Corte dei Conti il giorno 11 gennaio 2021 al Reg. n. 14;

VISTO il Decreto Legge n.173 dell'11 novembre 2022, recante "Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri" convertito, con modificazioni, dalla Legge n. 204 del 16 dicembre 2022 e in particolare, gli artt. 1 e 3 con cui "Il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali assume la denominazione di Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste";

VISTA la direttiva generale del Ministro dell'agricoltura della sovranità alimentare e delle foreste sull'azione amministrativa e sulla gestione per l'anno 2023, emanata con DM 20 gennaio 2023 n. 29419, ammessa alla registrazione presso la Corte dei conti al n. 212 del 22/02/2023, registrazione comunicata con nota dell'Ufficio di Gabinetto prot. n. 0143618 del 07/03/2023;

VISTA la direttiva generale del Capo del Dipartimento delle politiche competitive, della qualità agroalimentare, della pesca e dell'ippica, approvata con Decreto prot. n.0107781 del 17/02/2023, in corso di registrazione alla Corte dei conti, per l'attuazione degli obiettivi definiti dalla

MASAF - PEMAC 04 - Prot. Interno N.0566213 del 12/10/2023

"Direttiva recante gli indirizzi generali sull'attività amministrativa e sulla gestione per l'anno 2023" del 20 gennaio 2023, rientranti nella competenza del Dipartimento delle politiche competitive, della qualità agroalimentare, della pesca e dell'ippica;

VISTO il Decreto del Capo del Dipartimento delle Politiche competitive della qualità agroalimentare, della pesca e dell'ippica n. 127113 del 27/02/2023, registrato dall'Ufficio Centrale Bilancio in data 27/02/2023 al n. 118, di delega delle firme dei Direttori Generali delle Direzioni Generali alle dirette dipendenze del Capo Dipartimento;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 09 marzo 2023, registrato al n. 92 del 16/03/2023 dall'UCB e in corso di registrazione alla Corte dei Conti, di conferimento di incarico di funzione dirigenziale di livello generale, ai sensi dell'art. 19 comma 4 del D.lgs. n. 165/2001 e ss.mm. ed integrazioni, al Dott. Francesco Saverio Abate dirigente di prima fascia del ruolo dirigenziale del Ministero dell'Agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste;

VISTO il DM 0542643 del 24.10.2022, con il quale la Dott.ssa Eleonora Iacovoni è stata nominata Direttore dell'Ufficio Dirigenziale non generale PEMAC IV "Programmazioni politiche Nazionali e attuazione politiche europee strutturali";

VISTO il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le "disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti";

VISTO il Regolamento (UE) 2021/1139 del Parlamento europeo e del Consiglio del 7 luglio 2021 che istituisce il Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura e che modifica il regolamento (UE) 2017/1004;

MASAF - PEMAC 04 - Prot. Interno N.0566213 del 12/10/2023

VISTO il Decreto ministeriale n. 0069969 del 14 febbraio 2022 recante la ripartizione percentuale delle risorse finanziarie in quota comunitaria del Programma Nazionale relativo al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura (FEAMPA 2021-2027) tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome, in funzione degli accordi intercorsi ed approvati dalla Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome nella seduta del 02/02/2022;

VISTA la Decisione di esecuzione della Commissione C(2022) 4787 final del 15 luglio 2022 con cui è stato approvato l'Accordo di partenariato tra Italia e Commissione europea relativo al ciclo di programmazione 2021-2027;

VISTA la Decisione di esecuzione della Commissione C(2022) 8023 final del 3 novembre 2022 con cui è stato adottato il Programma Nazionale FEAMPA 2021/2027;

VISTO il DM prot. n. 0667224 del 30/12/2022 con cui nell'ambito del Programma Nazionale FEAMPA ITALIA 2021-2027 sono state designate, in qualità di Autorità di Gestione, la Direzione generale della pesca marittima e dell'acquacoltura del Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste; in qualità di Autorità Contabile, l'Ufficio Aiuti nazionali e FEAD dell'Organismo Pagatore Nazionale - Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura (AGEA); in qualità di Autorità di Audit, l'Ufficio Controlli specifici dell'Organismo di Coordinamento - Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura (AGEA);

VISTA l'intesa della Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome acquisita in data 19 aprile 2023;

VISTO il Decreto ministeriale n. 0233337 del 04 maggio 2023 con cui è stato approvato l'Accordo Multiregionale tra l'Autorità di Gestione e gli Organismi Intermedi, per l'attuazione coordinata degli interventi cofinanziati dal Fondo Europeo per gli Affari Marittimi, la Pesca e l'Acquacoltura (FEAMPA) nell'ambito del Programma Nazionale FEAMPA 2021-2027;

MASAF - PEMAC 04 - Prot. Interno N.0566213 del 12/10/2023

Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE COMPETITIVE, DELLA QUALITA'
AGROALIMENTARE, DELLA PESCA E DELL'IPPICA
DIREZIONE GENERALE DELLA PESCA MARITTIMA E DELL'ACQUACOLTURA
PEMAC IV

VISTO il Decreto direttoriale n. 0560415 del 10/10/2023 con cui sono state approvate ed adottate le "Linee guida per l'ammissibilità delle spese di viaggio";

CONSIDERATO che, al fine di uniformare le procedure connesse all'utilizzazione del fondo, occorre provvedere all'individuazione di tipologie di spesa da considerarsi ammissibili nell'ambito del Programma Nazionale FEAMPA 2021-2027.

RITENUTO pertanto necessario approvare il documento "Linee guida sui costi ammissibili per informazione e comunicazione per determinate operazioni a valere sul PN FEAMPA 21-27", allegato al presente provvedimento, e procedere alla relativa adozione.

DECRETA

Art. 1

Di approvare ed adottare le "Linee guida sui costi ammissibili per informazione e comunicazione per determinate operazioni a valere sul PN FEAMPA 21-27" di cui all'Allegato 1 del presente provvedimento, che ne forma parte integrante e sostanziale.

Il Direttore Generale
Francesco Saverio Abate
(firmato digitalmente ai sensi del CAD)

Francesco Saverio
Abate
MIPAAF
12.10.2023 09:21:34
GMT+01:00

Il Dirigente
Eleonora Iacovoni
(firmato digitalmente ai sensi del CAD)

IACOVONI ELEONORA
MIPAAF
DIRIGENTE II FASCIA
12.10.2023 08:54:30 GMT+01:00

il Funzionario: Marco Rossitto

MASAF - PEMAC 04 - Prot. Interno N.0566213 del 12/10/2023

Unione Europea

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA DELLA SOVRANITÀ ALIMENTARE E DELLE FORESTE

PN FEAMPA ITALIA
2021 | 2027

ALLEGATO 1

PROGRAMMA NAZIONALE FEAMPA 2021/2027

REG. (UE) 2021/1060 - REG. (UE) 2021/1139

LINEE GUIDA SUI COSTI AMMISSIBILI PER INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE PER DETERMINATE OPERAZIONI A VALERE SUL PN FEAMPA 21-27

OTTOBRE 2023

1. INTRODUZIONE

Le presenti linee guida si applicano alle attività di informazione e comunicazione realizzate nell'ambito delle operazioni finanziate dal PN-FEAMPA 21-27. In particolare, il presente documento illustra alcune tipologie di costi ammissibili per attività informative e comunicative attivate direttamente dall'AdG con iniziative a titolarità.

Si precisa che per attività informative si intendono, a titolo esemplificativo, tutte quelle iniziative finalizzate a divulgare conoscenze scientifiche, risultati progettuali, dati di studi e ricerche, etc; mentre per comunicazione si intende, a titolo esemplificativo, tutte quelle iniziative finalizzate a promuovere piani di marketing, campagne di sensibilizzazione, eventi per il trasferimento di conoscenze e per la diffusione dei risultati delle ricerche, studi, progetti pilota, buone pratiche, etc.

Di seguito si riportano le operazioni previste dalla tabella 7 del Reg. (UE) 2022/79 che possono prevedere attività informative e comunicative.

CODICE TAB.7 Reg.(UE) 2022/79	**DESCRIZIONE**
09	Attività di marketing
14	Formazione per migliorare le competenze e sviluppare il capitale umano
15	Eventi
16	Sensibilizzazione, comunicazione al grande pubblico
17	Sviluppo delle capacità
21	Studi e ricerche
22	Condivisione della conoscenza
50	Raccolta e diffusione dei dati
53	Qualità degli alimenti e sicurezza igienica
56	Progetti pilota

2. AMBITI DI ATTIVITA'

Le attività comunicative ed informative possono essere previste all'interno delle seguenti tipologie di iniziative:

- la formazione professionale, l'apprendimento permanente, progetti comuni, la diffusione delle conoscenze di carattere economico, tecnico, normativo o scientifico e delle pratiche

innovative, nonché l'acquisizione di nuove competenze professionali, connesse in particolare alla gestione sostenibile degli ecosistemi marini, l'igiene, la salute, la sicurezza, le attività nel settore marittimo, l'innovazione e l'imprenditoria;

- i collegamenti in rete e gli scambi di esperienze e buone pratiche tra le parti interessate, comprese le organizzazioni che promuovono le pari opportunità tra uomini e donne, il ruolo delle donne nelle comunità di pescatori e i gruppi sottorappresentati presenti nel settore della pesca costiera artigianale o della pesca a piedi;
- il dialogo sociale a livello dell'Unione, nazionale, regionale o locale che coinvolga i pescatori, le parti sociali e altri portatori di interessi;
- la realizzazione, ovvero la partecipazione ad eventi nazionali ed internazionali;
- la promozione di misure a favore della commercializzazione per i prodotti della pesca e dell'acquacoltura;
- la promozione della qualità e del valore aggiunto dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura;
- la realizzazione di campagne di comunicazione e promozione regionali, nazionali o transnazionali per sensibilizzare il pubblico sui prodotti della pesca e dell'acquacoltura sostenibili;
- la tracciabilità dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura e, se del caso, allo sviluppo di un marchio dell'Unione di qualità ecologica (ecolabel) per i prodotti della pesca e dell'acquacoltura di cui al regolamento (UE) n. 1379/2013;
- la trasparenza della produzione e dei mercati e lo svolgimento di indagini di mercato e studi sulla dipendenza dell'Unione dalle importazioni;
- la diffusione di conoscenze scientifiche e informazioni fattuali sui prodotti della pesca generici e sui loro benefici nutrizionali e sugli utilizzi proposti per questi prodotti.
- la divulgazione di dati, studi, progetti pilota, risultati della ricerca e buone pratiche

3. ASPETTI GENERALI

A norma del par. 4 dell'art. 63 del Reg. (UE) 2021/1060, le operazioni potranno essere svolte integralmente o parzialmente al di fuori di uno Stato membro, come anche al di fuori dell'Unione, a condizione che esse contribuiscano al conseguimento degli obiettivi del programma.

Ai sensi degli artt. 63 e 64 del Reg. (UE) 2021/1060, il presente documento è finalizzato a descrivere le tipologie di spese ammissibili e non ammissibili nell'ambito di operazioni che possono prevedere attività informative e comunicative sia sulla base degli adempimenti obbligatori previsti dalla normativa in vigore, sia sulla base delle esigenze derivanti da una efficiente ed efficace gestione del Programma.

Nel caso delle iniziative legate alla promozione dei prodotti ittici di cui all'azione *Resilienza, stabilità, trasparenza ed equa concorrenza nei settori della commercializzazione e trasformazione e miglioramento dell'organizzazione di mercato dei prodotti della pesca ed acquacoltura*" riferita all'Obiettivo Specifico 2.2 del PN FEAMPA 21-27 le iniziative devono avere ad oggetto la promozione dei settori della pesca, dell'acquacoltura e trasformazione, nonché i relativi prodotti senza fare riferimento a denominazioni commerciali e/o zone geografiche o Paesi.

Eventuali iniziative all'interno di manifestazioni a più ampio respiro e connesse a tematiche anche diverse dalla pesca e dall'acquacoltura, sono ammissibili solo ed esclusivamente se rientranti fra gli ambiti di attività di cui al capitolo 2 del presente documento.

A seguito dell'approvazione dell'operazione da parte dell'Amministrazione, tutto il materiale di produzione e allestimento dovrà essere autorizzato e approvato dalla medesima Amministrazione prima della data di inizio delle attività.

La rendicontazione finale dell'operazione dovrà essere corredata di un report finale completo di materiale fotografico ed eventuale audiovisivo, nonché una copia del materiale promozionale prodotto (gadget, opuscoli, dépliant, pubblicazioni, ecc.) Tali documenti saranno utilizzati come ulteriore strumento di verifica.

4. TIPOLOGIE DI COSTI AMMISSIBILI

La realizzazione e l'organizzazione di attività informative e comunicative possono ricomprendere una pluralità di iniziative quali, ad esempio, la partecipazione a fiere, eventi, manifestazioni e festival; la realizzazione e/o organizzazione di eventi divulgativi; la realizzazione di campagne di comunicazione e sensibilizzazione rivolte al grande pubblico in generale, di campagne web e social, di campagne radiofoniche e televisive, di campagne su quotidiani e riviste specializzate; la realizzazione di progetti di educazione alimentare, di tour itineranti etc.; la realizzazione di mostre e spettacoli attinenti alle materie della pesca e dell'acquacoltura, di musei della pesca e dell'acquacoltura etc; la realizzazione di attività formative/informative sulla pesca, l'acquacoltura e la trasformazione; la realizzazione di sondaggi, attività di marketing e di promozione della tracciabilità; la realizzazione di visite guidate e percorsi informativi; organizzazione di convegni, conferenze, tavoli di lavoro e momenti di confronti in relazione ad attività di studio, ricerca, legate a progetti pilota, alla formazione ed alla condivisione della conoscenza, etc.

Le tipologie di costi ammissibili, che possono essere ricomprese nella realizzazione e nell'organizzazione di attività informative e comunicative, sono le seguenti:

a) Ideazione, progettazione, organizzazione e/o partecipazione ad eventi in generale, sia sul

territorio nazionale che internazionale, quali ad esempio manifestazioni fieristiche, convegni, festival, rappresentazioni artistiche e culturali, seminari, workshop, tavole rotonde, conferenze, forum, eventi on line;

b) Ideazione, progettazione, organizzazione e/o partecipazione a laboratori/percorsi info-promozionali, ad attività ludico-didattiche e di sensibilizzazione sui prodotti della pesca e dell'acquacoltura sostenibili, nonché sul consumo consapevole dei prodotti ittici.

c) Ideazione, progettazione, organizzazione e/o partecipazione a B2B e B2C per favorire la commercializzazione diretta dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura, e dei prodotti trasformati.

d) Ideazione, progettazione, organizzazione e/o partecipazione a show cooking, educational tour, press tour, attività formative/informative per migliorare le performance aziendali relativamente alla trasformazione e commercializzazione dei prodotti.

e) Partecipazione e/o organizzazione di incontri seminari, conferenze ed in genere di momenti di confronto e di diffusione di informazioni, conoscenze e risultati nell'ambito di attività di studi, ricerca, progetti pilota e di diffusione di dati. Pubblicazione di report e studi per informare sui risultati raggiunti.

f) Ideazione e progettazione creativa del *concept* per campagne di comunicazione finalizzate a migliorare/valorizzare l'immagine dei settori pesca e acquacoltura, nonché la presentazione e l'imballaggio dei prodotti, e a rafforzare nel pubblico i concetti di sostenibilità, sicurezza, e qualità dei prodotti attraverso azioni di marketing con mirati strumenti di comunicazione, quali ad esempio: manifesti, locandine, brochure, depliant, opuscoli, guide, pubblicazioni, video, spot, newsletter, siti web, prodotti multimediali etc.

g) Realizzazione di campagne di comunicazione integrata con l'utilizzo di canali e strumenti di divulgazione, quali: piattaforme social, siti e portali web specializzati, incluse le testate giornalistiche on line, carta stampata, radio e TV, anche con la realizzazione di format video e/o la partecipazione a trasmissioni dedicate al comparto ittico in generale; campagne web e social advertising, anche con il coinvolgimento di influencer, blogger, con l'utilizzo di social network (es. *facebook, instagram; youtube, pinterest, forsquare,* ecc.); utilizzo di circuiti affissionali statici e dinamici (es.impianti *outdoor* e *indoor* e veicoli mobili).

h) Realizzazione di campagne di promozione e sensibilizzazione, anche on line, con azioni finalizzate a migliorare la tracciabilità, la qualità e la commercializzazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura, quali ad esempio la creazione di marchi di qualità, la candidatura

a premi e riconoscimenti del settore, la partnership con chef, nutrizionisti, ristoratori, istituti alberghieri, la raccolta di storie di successo, nonché a migliorare l'accettazione sociale dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura attraverso una corretta informazione del consumatore.

i) Realizzazione di programmi educativi e formativi sul consumo di pesce, sulla trasformazione dei prodotti ittici, sugli aspetti nutrizionali, sulla sostenibilità, etc., anche in collaborazione con scuole e enti formativi, per sviluppare programmi di educazione alimentare con visite guidate sui processi di produzione sostenibile e la qualità dei prodotti ittici in strutture aziendali.

Le spese devono essere sostenute esclusivamente per la realizzazione delle attività sopraindicate e per ogni iniziativa deve essere indicato lo scopo, i partecipanti, la localizzazione, la durata.

5. SPESE AMMISSIBILI

Di seguito vengono riportate le categorie di spese ammissibili.

- Affitto di beni immobili e spazi espositivi quali a titolo esemplificativo: strutture teatrali per rappresentazioni di spettacoli sul tema della pesca ed acquacoltura e/o luoghi ricreativi per bambini, quali ludoteche o anche sale cinematografiche, luoghi di interesse storico-culturale-ambientale (es. palazzi d'epoca, dimore storiche e parchi), nonché musei, aree per mostre, acquari, centri di educazione ambientale, fattorie didattiche, spazi espositivi in eventi gastronomici, in stazioni ferroviarie, metropolitane, aeroporti e porti.
- Noleggio spazi e allestimento stand espositivi personalizzati, attrezzati e arredati nel circuito delle fiere e degli eventi in generale; progettazione, allestimento e brandizzazione degli spazi espositivi; noleggio attrezzature tecniche ed informatiche (es. videoproitettori, telecamere, microfoni, casse, schermi, luci, cabine e cuffie per l'interpretariato, e più in generale service audio-video completi per la produzione multimediale e collegamento internet); servizio di montaggio/smontaggio stand, pulizia ed igienizzazione dello spazio; servizi hosting, interpretariato e traduzione.
- Partecipazione e/o realizzazione di spettacoli artistici e di show cooking anche con noleggio di piastre e di tutte le attrezzature funzionali alla sua realizzazione, nonché acquisto di prodotti ittici e agroalimentari in abbinamento per integrare i percorsi di degustazione; compensi per chef, camerieri ed esperti che raccontano il prodotto; acquisto di tutto il materiale necessario per la somministrazione di cibo e bevande (es. piatti, posate, tovaglioli, bicchieri, etc.); servizio catering.

- Noleggio beni mobili quali ad esempio food truck, truck, automobili, tricicli, aereomobili, etc. utilizzati esclusivamente per la realizzazione dell'operazione.
- Ideazione e realizzazione di loghi, logotipi e pittogrammi, nonché della linea grafica coordinata ed identificativa dell'operazione per la produzione dei materiali informativi e promozionali, siano essi cartacei che multimediali; ideazione, progettazione e realizzazione grafica di room layout per stand fieristici e/o aree espositive promozionali, inclusa la personalizzazione di pareti, desk, totem e degli altri eventuali arredi/strutture funzionali alla veicolazione dell'immagine coordinata.
- Realizzazione e stampa/ristampa dei materiali promozionali cartacei (es. opuscoli, depliant, guide, segnalibri, agende, calendari, poster, locandine, brochure, flyer, manifesti, leaflet informativi, ricettari/libri, roll up, drop flag, back drop, wide format, banner, badge e/o in generale tutte le produzioni tipografiche destinate alla diffusione della conoscenza sui prodotti ittici).
- Ideazione, realizzazione e gestione di siti e portali web, incluse le attività di animazione su piattaforme social per azioni trasversali di social media management e social marketing, e la realizzazione di banner web, masthead, skin, box top, etc.
- Agenzie di comunicazione per la progettazione, la gestione e la realizzazione di campagne di promozione, sensibilizzazione e marketing, e per la organizzazione di eventi internazionali, nazionali e regionali. La pianificazione media, ivi incluse le attività di progettazione grafico-editoriale per tutti gli strumenti comunicazionali nonché le attività di media buying per la veicolazione deimessaggi con relativo monitoraggio e valutazione delle azioni. Ideazione di storyboard e storytellingper la progettazione e produzione di spot/video/documentari/filmati audio-video promozionali; per la progettazione di attività di marketing per il settore della commercializzazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura.
- Organizzazione di viaggi studio per il miglioramento delle competenze degli operatori, per favorire l'accesso a nuovi mercati e/o migliori condizioni di commercializzazione per i prodotti della pesca e dell'acquacoltura.
- Servizi di ufficio stampa con la redazione di comunicati e/o promoredazionali da veicolare su tutte le testate giornalistiche (on line e off line), ivi compresi la organizzazione di conferenze stampa, interviste, press tour, rassegne stampa etc.
- Sviluppo di software destinati alla comunicazione integrata e realizzazione di app per tutti

i device destinate a favorirela conoscenza sul comparto ittico, sui prodotti ittici e la loro commercializzazione.

- Servizi di organizzazione di manifestazioni fieristiche ed eventi in generale con attività di segreteria organizzativa, e quindi attività di accoglienza e ospitalità, transfer e logistica anche con l'impiego di assistenti help desk, hostess, stuart e interpreti. Realizzazione di mailing list, di inviti a speaker o relatori per le sessioni scientifiche degli eventi servizio di trasporto materiali, incluso montaggio e smontaggio, imballaggio e assistenza tecnica; servizio di facchinaggio e supporto in generale delle attività delle manifestazioni.
- Gadget e/o Kit promozionali (penne, pen-drive, cartelline, shopper, welcome bag, agende del pescato, calendari dei prodotti, food box con i prodotti ittici, oggetti di artigianato locale, anche originali, rappresentativi del settore, e più in generale tutti gli oggetti promozionali funzionali ed in linea con l'immagine coordinata realizzata per l'evento).
- Rimborso spese per missioni (vitto, alloggio e trasporto) agli esperti, consulenti e ai tecnici del settore, solo esclusivamente in caso di partecipazione a convegni, workshop, seminari, riunioni, conferenze, mostre espositive, show cooking, fiere ed eventi info-promozionali sul comparto ittico e i prodotti ittici.
- Servizio transfer, anche con navette, per spostamenti nel luogo di realizzazione dell'evento.
- Spese del personale dell'Amministrazione di cui al Decreto del Direttore Generale n. n. 0560415 del 10/10/2023.
- Spese di consulenze per la realizzazione dell'operazione, escluse consulenze finanziarie e legali, perizie tecniche o finanziarie, spese per contabilità o audit che sono spese ammissibili nell'ambito delle spese generali di cui al capitolo 7.

Si precisa che i costi ammissibili specifici per la realizzazione delle operazioni di cui al capitolo 1, ad eccezione di quelle legate ad attività informative e comunicative poc'anzi descritte, sono riportate nelle relative schede di azione che contengono tutte le informazioni per l'attuazione degli interventi previsti.

6. SPESE NON AMMISSIBILI

- Gettone di presenza per giornalisti, esperti del settore, invitati, interlocutori privilegiati ecc.;
- Gettone di presenza per eventuali moderatori;
- Rimborso spese (viaggio, vitto e alloggio) per giornalisti, invitati, interlocutori privilegiati;

- Stand relativi ad altre tipologie di prodotto che non siano esclusivamente prodotti di pesca e acquacoltura o a tematiche diverse dalla pesca ed acquacoltura;
- Rimborsi spese per i partecipanti ad eccezione di esperti, consulenti e tecnici invitati e del personale dell'Amministrazione.

7. SPESE GENERALI

Le spese generali sono **quantificate** forfetariamente; il loro importo non può essere superiore del limite massimo del 12% del totale delle spese riferite alla realizzazione del progetto. Nell'ambito di tale tetto di spesa sono riconosciute i costi per:

1. l'informazione e la pubblicità obbligatoria sull'intervento finanziato dal PN FEAMPA 2021/2027;
2. la progettazione, il coordinamento tecnico, coordinamento per la sicurezza in fase di progettazione, esecuzione ed eventuale collaudo, ecc.;
3. oneri di sicurezza quali ad esempio: predisposizione ed adempimenti connessi al piano di sicurezza, ai carichi sospesi, security e servizio di assistenza alla sicurezza, polizze assicurative etc; servizio di assistenza ai partecipanti, quali ad esempio presidio medico, ambulanza etc. ed eventuali oneri relativiai diritti d'autore (SIAE) ed oneri connessi ad eventuali diritti di concessione;
4. consulenze finanziarie e legali, perizie tecniche o finanziarie, spese per contabilità o audit, sempre che siano chiaramente e direttamente connesse all'operazione, e necessarie per la sua preparazione e/o realizzazione;

8. IVA E ALTRE IMPOSTE

Ai sensi dell'art. 64 par. 1 del Reg. (UE) 2021/1060 l'imposta sul valore aggiunto («IVA») non è ammissibile salvo:

- per le operazioni il cui costo totale è inferiore a 5.000.000 EUR (IVA inclusa);

- per le operazioni il cui costo totale è pari ad almeno 5.000.000EUR (IVA inclusa) nei casi in cui non sia recuperabile a norma della legislazione nazionale sull'IVA;

- gli investimenti realizzati nel contesto degli strumenti finanziari; se tali investimenti sono sostenuti da strumenti finanziari combinati con un sostegno del programma sotto forma di sovvenzioni di cui all'articolo 58, paragrafo 5, l'IVA non è ammissibile per la parte del costo

dell'investimento corrispondente al sostegno del programma sotto forma di sovvenzioni, a meno che l'IVA per il costo dell'investimento non sia recuperabile a norma della legislazione nazionale sull'IVA o se la parte del costo dell'investimento corrispondente al sostegno del programma sotto forma di sovvenzioni è inferiore a 5.000.000 EUR (IVA inclusa).

9. UTILIZZO DEI LOGHI

La comunicazione è una parte importante dell'attuazione dei fondi nel regolamento sulle disposizioni comuni (CPR) 2021-2027. Le disposizioni in materia di comunicazione mirano a rafforzare la trasparenza, la visibilità e la comunicazione dei finanziamenti dell'UE.

Il regolamento CPR stabilisce le responsabilità in materia di comunicazione per gli Stati membri, le autorità di gestione e i beneficiari dei progetti negli articoli 22, paragrafo 3, lettera j), 46 - 50 e nell'allegato IX, nonché le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione e le istruzioni per creare l'emblema dell'Unione. Di seguito le prescritte istruzioni per l'utilizzo del logo comunitario:

1. L'emblema deve figurare in maniera prominente in tutti i materiali di comunicazione, come prodotti stampati o digitali, siti web e loro versione mobile, relativi all'attuazione di un'operazione e destinati al pubblico o ai partecipanti.
2. La frase "Finanziato dall'Unione europea" o "Cofinanziato dall'Unione europea" deve sempre essere scritta per esteso e posta accanto all'emblema.
3. Per il testo che accompagna l'emblema deve usarsi uno dei seguenti caratteri: Arial, Auto, Calibri, Garamond, Trebuchet, Tahoma, Verdana o Ubuntu. Non sono ammessi corsivo, sottolineature o effetti speciali.
4. La posizione del testo rispetto all'emblema non deve interferire in alcun modo con l'emblema.
5. La dimensione dei caratteri deve essere proporzionata alla dimensione dell'emblema.
6. Il colore dei caratteri deve essere Reflex Blue, nero o bianco, secondo lo sfondo usato.
7. L'emblema non può essere modificato o fuso con altri elementi grafici o testi. Se oltre all'emblema figurano altri logotipi, l'emblema deve presentare almeno dimensioni uguali, in altezza o larghezza, a quelle del più grande degli altri logotipi. Non è ammesso l'uso di altre identità visive o altri loghi per evidenziare il sostegno dell'Unione, a parte l'emblema.
8. Qualora nello stesso sito siano attuate varie operazioni, con il sostegno dello stesso o di diversi strumenti di finanziamento, o se sono previsti ulteriori finanziamenti per la stessa operazione in una data successiva, deve essere esposta almeno una targa o un cartellone.

L'allegato al presente documento riporta le disposizioni specifiche per la riproduzione del logo dell'UnioneEuropea e del logo del Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste.

9. RINVIO

Per quanto non espressamente previsto, si rinvia al PN FEAMPA 2021/2027 e alla vigente normativa comunitaria, nazionale e regionale di settore.

Il rinvio agli atti comunitari, alle leggi e ai regolamenti contenuti nelle presenti disposizioni, si intende effettuato al testo vigente dei medesimi, comprensivo delle modifiche ed integrazioni intervenute successivamente alla loro emanazione.

ALLEGATO 1

1- RIPRODUZIONE LOGO UNIONE EUROPEA

Istruzioni grafiche per l'emblema e definizione dei colori standard:

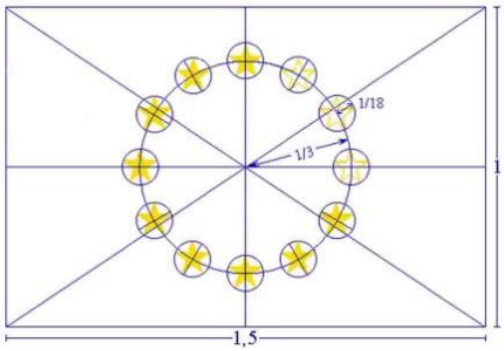
A) DESCRIZIONE SIMBOLICA

Sullo sfondo blu del cielo, una corona di dodici stelle dorate rappresenta l'unione dei popoli europei. Il numero delle stelle è invariabile, poiché 12 è simbolo di perfezione e unità.

B) DESCRIZIONE ARALDICA

Un cerchio composto da dodici stelle dorate a cinque punte, non contigue, in campo azzurro.

C) DESCRIZIONE GEOMETRICA



L'emblema è costituito da una bandiera blu di forma rettangolare, la cui base ha una lunghezza pari a una volta e mezza quella del ghindante. Dodici stelle dorate sono allineate a intervalli regolari lungo un cerchio ideale il cui centro è situato nel punto d'intersezione delle diagonali del rettangolo. Il raggio del cerchio è pari a un terzo dell'altezza del ghindante. Ogni stella ha cinque punte iscritte nella circonferenza di un cerchio invisibile, il cui raggio è pari a 1/18 dell'altezza del ghindante. Tutte le stelle sono disposte verticalmente, cioè con una punta rivolta verso l'alto e due punte appoggiate direttamente su una linea retta immaginaria perpendicolare all'asta. Nel cerchio, le stelle sono disposte come le ore sul quadrante di un orologio. Il numero delle stelle è invariabile.

D) COLORI REGOLAMENTARI

I colori dell'emblema sono: PANTONE REFLEX BLUE per l'area del rettangolo, PANTONE YELLOW per le stelle.

E) RIPRODUZIONE IN QUADRICROMIA

In caso di stampa in quadricromia i due colori standard vanno riprodotti usando i quattro colori della quadricromia.

PANTONE YELLOW si ottiene con il 100 % di "Process Yellow".

PANTONE REFLEX BLUE si ottiene mescolando il 100 % di "Process Cyan" con l'80 % di "Process Magenta".

INTERNET

Nella gamma web, il PANTONE REFLEX BLUE corrisponde al colore RGB: 0/51/153 (esadecimale: 003399) e il PANTONE YELLOW corrisponde al colore RGB: 255/204/0 (esadecimale: FFCC00).

RIPRODUZIONE MONOCROMA

Se si usa il nero, delimitare il rettangolo con un filetto in nero e inserire le stelle in nero su campo bianco.



Se si usa il blu (Reflex Blue), utilizzarlo al 100 % e riprodurre le stelle in negativo, in bianco.



RIPRODUZIONE SU FONDO COLORATO

Nell'impossibilità di evitare uno sfondo colorato, incorniciare il rettangolo con un bordo bianco di spessore pari a 1/25° dell'altezza del rettangolo.



I principi relativi all'uso dell'emblema da parte di terzi sono definiti in un accordo amministrativo con il Consiglio d'Europa relativo all'utilizzo dell'emblema europeo da parte di terzi.

Per informazioni e orientamenti completi:

https://commission.europa.eu/system/files/2021-05/eu-emblem-rules_it.pdf

2- UTILIZZO DEL LOGO MASAF

Il logo è stato realizzato con software vettoriale così da permetterne l'utilizzo nei più vari generi evitando quindi rischi di sgranatura o pixellatura riscontrabili spesso nei diversi (e impropri) usi di logotipi, marchi o immagini istituzionali.

Per ottenere il Logo in formato vettoriale è necessario inoltrare una richiesta via e-mail a webmaster@masaf.gov.it, corredata del provvedimento in cui ne viene previsto l'utilizzo riguardo attività cui il Ministero partecipa attivamente oppure ha concesso un patrocinio.

Per informazioni e orientamenti completi:

https://www.politicheagricole.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/188

Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste
DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE COMPETITIVE, DELLA QUALITA'
AGROALIMENTARE, DELLA PESCA E DELL'IPPICA
DIREZIONE GENERALE DELLA PESCA MARITTIMA E DELL'ACQUACOLTURA
PEMAC IV

IL DIRETTORE GENERALE

VISTO il D. Lgs. 30 luglio 1999, n. 300, recante "riforma dell'organizzazione del Governo a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997 n. 59 e successive modifiche ed integrazioni";

VISTO il D. Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 recante "*norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*";

VISTO il D.P.C.M. n. 105 del 27 febbraio 2013 recante "*organizzazione del Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali, a norma dell'articolo 2, comma 10-ter, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135*";

VISTO il D.P.C.M. n. 143 del 17 luglio 2017 recante "*adeguamento dell'organizzazione del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, a norma dell'articolo 11, comma 2, del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 177*";

VISTO il D.L. 12 luglio 2018, n. 86, recante "*disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri dei beni e delle attività culturali e del turismo, delle politiche agricole alimentari e forestali e dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, nonché in materia di famiglia e disabilità, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 agosto 2018, n. 97*";

VISTO il D.P.C.M. n. 25 dell'8 febbraio 2019, recante "*regolamento concernente organizzazione del Ministero delle politiche agricole alimentari, forestali e del turismo, a norma dell'articolo 1, comma 9, del decreto-legge 12 luglio 2018, n. 86, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 agosto 2018, n. 97*";

VISTO il D.L. n. 104 del 21 settembre 2019, convertito con modificazioni dalla L. 18 novembre 2019, n. 132, recante "*Trasferimento di funzioni e per la riorganizzazione dei Ministeri per i beni e le attività culturali, delle politiche agricole alimentari, forestali e del turismo*";

MASAF - PEMAC 04 - Prot. Interno N.0560415 del 10/10/2023

VISTO il D.P.C.M. n. 179 del 5 dicembre 2019, recante "*Regolamento di riorganizzazione del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, a norma dell'articolo 1, comma 4, del decreto-legge 21 settembre 2019, n. 104, convertito, con modificazioni, dalla legge 18 novembre 2019, n. 132*", ammesso a visto e registrazione della Corte dei conti al n. 89 in data 17 febbraio 2020 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 55 del 4 marzo 2020;

VISTO il D.P.C.M. n. 53 del 24 marzo 2020, recante Regolamento recante modifica del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 5 dicembre 2019, n. 179, concernente la riorganizzazione del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 152 del 17 giugno 2020;

VISTO il D.M. n. 9361300 del 4 dicembre 2020 recante Individuazione degli uffici dirigenziali non generali del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali registrato dalla Corte dei Conti il giorno 11 gennaio 2021 al Reg. n. 14;

VISTO il Decreto Legge n.173 dell'11 novembre 2022, recante "Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri" convertito, con modificazioni, dalla Legge n. 204 del 16 dicembre 2022 e in particolare, gli artt. 1 e 3 con cui "Il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali assume la denominazione di Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste";

VISTA la direttiva generale del Ministro dell'agricoltura della sovranità alimentare e delle foreste sull'azione amministrativa e sulla gestione per l'anno 2023, emanata con DM 20 gennaio 2023 n. 29419, ammessa alla registrazione presso la Corte dei conti al n. 212 del 22/02/2023, registrazione comunicata con nota dell'Ufficio di Gabinetto prot. n. 0143618 del 07/03/2023;

VISTA la direttiva generale del Capo del Dipartimento delle politiche competitive, della qualità agroalimentare, della pesca e dell'ippica, approvata con Decreto prot. n.0107781 del 17/02/2023, in corso di registrazione alla Corte dei conti, per l'attuazione degli obiettivi definiti dalla

MASAF - PEMAC 04 - Prot. Interno N.0560415 del 10/10/2023

"Direttiva recante gli indirizzi generali sull'attività amministrativa e sulla gestione per l'anno 2023" del 20 gennaio 2023, rientranti nella competenza del Dipartimento delle politiche competitive, della qualità agroalimentare, della pesca e dell'ippica;

VISTO il Decreto del Capo del Dipartimento delle Politiche competitive della qualità agroalimentare, della pesca e dell'ippica n. 127113 del 27/02/2023, registrato dall'Ufficio Centrale Bilancio in data 27/02/2023 al n. 118, di delega delle firme dei Direttori Generali delle Direzioni Generali alle dirette dipendenze del Capo Dipartimento;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 09 marzo 2023, registrato al n. 92 del 16/03/2023 dall'UCB e in corso di registrazione alla Corte dei Conti, di conferimento di incarico di funzione dirigenziale di livello generale, ai sensi dell'art. 19 comma 4 del D.lgs. n. 165/2001 e ss.mm. ed integrazioni, al Dott. Francesco Saverio Abate dirigente di prima fascia del ruolo dirigenziale del Ministero dell'Agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste;

VISTO il DM 0542643 del 24.10.2022, con il quale la Dott.ssa Eleonora Iacovoni è stata nominata Direttore dell'Ufficio Dirigenziale non generale PEMAC IV "Programmazioni politiche Nazionali e attuazione politiche europee strutturali";

VISTO il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le "disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti";

VISTO il Regolamento (UE) 2021/1139 del Parlamento europeo e del Consiglio del 7 luglio 2021 che istituisce il Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura e che modifica il regolamento (UE) 2017/1004;

MASAF - PEMAC 04 - Prot. Interno N.0560415 del 10/10/2023

VISTO il Decreto ministeriale n. 0069969 del 14 febbraio 2022 recante la ripartizione percentuale delle risorse finanziarie in quota comunitaria del Programma Nazionale relativo al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura (FEAMPA 2021-2027) tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome, in funzione degli accordi intercorsi ed approvati dalla Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome nella seduta del 02/02/2022;

VISTA la Decisione di esecuzione della Commissione C(2022) 4787 final del 15 luglio 2022 con cui è stato approvato l'Accordo di partenariato tra Italia e Commissione europea relativo al ciclo di programmazione 2021-2027;

VISTA la Decisione di esecuzione della Commissione C(2022) 8023 final del 3 novembre 2022 con cui è stato adottato il Programma Nazionale FEAMPA 2021/2027;

VISTO il DM prot. n. 0667224 del 30/12/2022 con cui nell'ambito del Programma Nazionale FEAMPA ITALIA 2021-2027 sono state designate, in qualità di Autorità di Gestione, la Direzione generale della pesca marittima e dell'acquacoltura del Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste; in qualità di Autorità Contabile, l'Ufficio Aiuti nazionali e FEAD dell'Organismo Pagatore Nazionale - Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura (AGEA); in qualità di Autorità di Audit, l'Ufficio Controlli specifici dell'Organismo di Coordinamento - Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura (AGEA);

VISTA l'intesa della Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome acquisita in data 19 aprile 2023;

VISTO il Decreto ministeriale n. 0233337 del 04 maggio 2023 con cui è stato approvato l'Accordo Multiregionale tra l'Autorità di Gestione e gli Organismi Intermedi, per l'attuazione coordinata degli interventi cofinanziati dal Fondo Europeo per gli Affari Marittimi, la Pesca e l'Acquacoltura (FEAMPA) nell'ambito del Programma Nazionale FEAMPA 2021-2027;

MASAF - PEMAC 04 - Prot. Interno N.0560415 del 10/10/2023

CONSIDERATO che, al fine di uniformare le procedure connesse all'utilizzazione del fondo, occorre provvedere all'individuazione di tipologie di spesa da considerarsi ammissibili nell'ambito del Programma Nazionale FEAMPA 2021-2027.

RITENUTO pertanto necessario approvare il documento "Linee guida per l'ammissibilità delle spese di viaggio" allegato al presente provvedimento e procedere alla relativa adozione nell'ambito delle operazioni cofinanziate con il Fondo FEAMPA 2021/2027.

DECRETA

Art. 1

Di approvare ed adottare le "Linee guida per l'ammissibilità delle spese di viaggio" di cui all'Allegato 1 del presente provvedimento, che ne forma parte integrante e sostanziale.

Il Direttore Generale
Francesco Saverio Abate
(firmato digitalmente ai sensi del CAD)

Francesco Saverio Abate
MIPAAF
10.10.2023 08:32:56
GMT+01:00

Il Dirigente
Eleonora Iacovoni
(firmato digitalmente ai sensi del CAD)

IACOVONI ELEONORA
MIPAAF
DIRIGENTE II FASCIA
10.10.2023 08:04:51
GMT+01:00

il Funzionario: Marco Rossitto

MASAF - PEMAC 04 - Prot. Interno N.0560415 del 10/10/2023

ALLEGATO 1

PROGRAMMA NAZIONALE FEAMPA 2021/2027

LINEE GUIDA PER L'AMMISSIBILITA' DELLE SPESE DI VIAGGIO

OTTOBRE 2023

L'Autorità di Gestione (AdG) del PN FEAMPA in conformità all'art. 63 del Reg. (UE) n. 2021/1060 (CPR), al fine di uniformare le procedure connesse all'utilizzazione del fondo, nel rispetto dei principi relativi alla salvaguardia degli interessi nazionali e delle disposizioni comunitarie in materia, fatta salva la possibilità di applicazioni più restrittive, ritiene necessario procedere con l'adozione delle presenti "LINEE GUIDA PER L'AMMISSIBILITA' DELLE SPESE DI VIAGGIO".

In particolare, il presente documento disciplina gli aspetti relativi all'ammissibilità delle spese in caso di sostegno erogato per le Spese di viaggio del personale dell'ADG FEAMPA, sostenute nell'ambito di operazioni attivate sul PN FEAMPA 2021/2027.

La categoria "spese di viaggio" comprende le spese sostenute per l'effettuazione di missioni attinenti al PN FEAMPA 21-27 e per la partecipazione a corsi, riunioni, fiere o convegni, che possono a titolo esemplificativo ma non esaustivo essere le seguenti:

- Trasporto;
- Vitto e alloggio.

Le spese di viaggi e trasferte possono essere rendicontate solo se accompagnate dalla documentazione analitica delle spese, compresa l'autorizzazione alla missione, dalla quale si evinca chiaramente il nominativo del soggetto e il suo profilo professionale, la finalità della missione, il luogo di partenza, la destinazione della missione, la durata della missione (data di inizio e data di termine).

In tale ambito di azione, sono ammissibili a finanziamento, e, pertanto, rimborsate, le tipologie di spesa di seguito riportate.

1. MEZZI DI TRASPORTO

a) **Mezzo aereo**

Per le missioni svolte dal personale dirigente compete il rimborso delle spese effettivamente sostenute nel limite del costo del biglietto di prima classe o equiparate. Fanno eccezione, ai sensi dell'art. 18 del D.L. n. 138/2011 convertito con modificazioni dalla L. 148/2011, le missioni o viaggi di servizio all'interno dei Paesi appartenenti al Consiglio d'Europa che danno diritto al rimborso della spesa sostenuta per l'acquisto di biglietto in classe economica.

Per l'utilizzo del mezzo aereo in territorio nazionale ed estero, il personale di comparto inviato in missione dovrà usufruire della classe di viaggio economica. È consentito il rimborso del costo del biglietto di prima classe qualora forme di promozione tariffaria offerte dal mercato risultino inferiori a quelle della classe economica, nonché, ai sensi della legge 296/2006 art. 1, comma 468, per i voli transcontinentali di durata superiore a cinque ore.

La lettera di incarico dovrà riportare la frase: «Si autorizza l'uso del mezzo aereo».

b) **Taxi e mezzi di trasporto**

Ai Dirigenti compete il rimborso delle spese per i taxi e per i mezzi di trasporto urbani ed extraurbani.

Per il personale di comparto, la spesa del taxi è da considerarsi eccezionale e può essere rimborsata solo in presenza di un'autorizzazione preventiva e per le seguenti motivazioni:

- ✓ raggiungimento di destinazioni non servite da mezzi di trasporto pubblici o collegate in modo non agevole in relazione alla durata del tragitto, al numero di mezzi di trasporto pubblici da utilizzare e allo svolgimento dell'attività lavorativa o ad altri motivi oggettivi;
- ✓ mancanza di mezzi pubblici di collegamento con gli aeroporti, le stazioni ferroviarie e le stazioni di pullman di linea;
- ✓ sospensione del servizio urbano/extraurbano in orario notturno ovvero in caso di sciopero;
- ✓ trasporto di materiali o strumenti delicati e/o ingombranti e/o deteriorabili;
- ✓ incompatibilità degli orari dei mezzi di trasporto ordinari con le esigenze della missione;
- ✓ urgenza di raggiungere la sede di missione indicata nella lettera di incarico.

Si potrà procedere alla convalida della spesa nel caso in cui le condizioni di cui ai punti sopra elencati si siano verificate successivamente all'inizio della missione.

Per il rimborso della relativa spesa dovrà essere presentata la ricevuta rilasciata dal conducente, che dovrà indicare la data e il percorso. I documenti giustificativi devono essere presentati in originale. L'utilizzo del taxi è equiparato a quello di noleggio autovettura, con o senza conducente, ove venga comprovato che la spesa sarebbe stata equivalente. Per il rimborso delle spese di noleggio occorre presentare regolare fattura o ricevuta fiscale, con l'indicazione dell'auto utilizzata e dei giorni di noleggio.

c) **Mezzo di trasporto proprio**

La circolare MEF - RGS 36 del 22 ottobre 2010 fornisce chiarimenti in ordine all'applicazione dell'art. 6, comma 12, del decreto-legge 31 maggio 2010, n, 78 convertito, con modificazioni, dall'articolo 1, comma 1, della legge 30 luglio 2010, n. 122 in ordine all'esclusione dell'utilizzo del mezzo proprio.

Nella predetta circolare il MEF, nel precisare l'esclusione dalla predetta disposizione del personale adibito a funzioni ispettive, chiarisce che il personale autorizzato all'uso del mezzo proprio deve attenersi ai principi di contenimento della spesa e, pertanto, detto utilizzo potrà essere richiesto solo nei casi in cui, non potendosi disporre dell'automezzo di servizio, l'attività si svolga in sedi geografiche particolarmente disagiate e in ogni caso qualora detto utilizzo risulti economicamente più vantaggioso.

La richiesta del dipendente dovrà essere preventivamente valutata dal direttore firmatario della lettera d'incarico in ordine sia alla concreta sussistenza degli effettivi presupposti che legittimano il ricorso all'utilizzo del mezzo proprio, sia alla convenienza della relativa spesa.

L'autorizzazione a tale utilizzo è sempre subordinata alla stipula da parte dell'Amministrazione di una polizza assicurativa volta ad indennizzare i danneggiamenti materiali e diretti, subiti dagli autoveicoli in conseguenza di collisione con altri veicoli, persone od animali, urto con ostacoli di qualsiasi genere, ribaltamento e fuoriuscita di strada, verificatisi durante la circolazione, anche se derivanti da colpa grave dell'assicurato e/o del conducente.

La garanzia per l'utilizzo delle autovetture di proprietà del dipendente o di proprietà di un familiare dello stesso o di persona convivente (purché tali stati risultino dal certificato di stato di famiglia), è operante, previa autorizzazione dell'Amministrazione, in occasione di missioni e limitatamente al tempo e al percorso necessari per l'esecuzione delle stesse, a condizione che:

- ✓ il guidatore del veicolo sia munito di regolare patente di guida;

- ✓ le missioni siano annotate su apposito Registro Ufficiale dell'Amministrazione tenuto costantemente aggiornato in cui siano indicati per ogni singola missione i seguenti dati: generalità del dipendente; tipo e targa del veicolo; data, ora di inizio e termine della missione, luogo di partenza e destinazione; percorrenza chilometrica dell'intera missione.

Il dipendente nel presentare domanda, oltre a fornire le sopraelencate specifiche informazioni dovrà, con apposita dichiarazione, sollevare l'Amministrazione da qualsiasi responsabilità per danni a persone e cose causati o subiti durante l'utilizzo del mezzo proprio.

Per i veicoli di proprietà del dipendente (o comunque nella disponibilità di chi effettua la missione) sono rimborsabili:

- ✓ i pedaggi autostradali;
- ✓ le spese di parcheggio/custodia del mezzo proprio soltanto ove sussista, nel corso della missione, la necessità di custodia di materiale, o attrezzature ingombranti, pesanti, o fragili affidate al dipendente; le predette spese devono essere, ai fini del rimborso, analiticamente attestate e comprovate da ricevute in originale.

Verrà, altresì corrisposta l'indennità chilometrica, pari ad "un quinto del prezzo di un litro di benzina super vigente nel tempo"; in sede di liquidazione il dirigente dovrà convalidare il numero dei chilometri percorsi indicati dal dipendente.

Ai fini del computo delle distanze per la corresponsione dell'indennità chilometrica, dovrà farsi riferimento alle distanze ufficiali tra la sede comunale della località di partenza (o di residenza/dimora abituale, se più vicina) e quella della località di trasferta, utilizzando il servizio disponibile sul sito *www.aci.it* → *Servizi on line* → *Distanze chilometriche*, effettuando il calcolo con la modalità *"distanza più breve"*. Tale servizio on line consente di produrre e stampare un file pdf che certifica la distanza.

Sono escluse le spese eventualmente sostenute nella sede di servizio o nella località di residenza.

2. RIMBORSI SPESE

2.1. Spese di viaggio in territorio nazionale ed estero

Le spese di viaggio per biglietti ferroviari, per aereo di linea, nave, mezzi di trasporto urbani ed extraurbani, sono rimborsabili nei limiti delle spese effettivamente sostenute.

Qualora la missione non venga espletata o risultino modificate le autorizzazioni previste nella

lettera di incarico, le spese di viaggio e/o di pernottamento eventualmente sostenute dal dipendente non saranno rimborsate, eccetto che nei seguenti casi:

- ✓ motivate e documentate ragioni di servizio o di salute, che abbiano reso impossibile il regolare svolgimento della trasferta;
- ✓ sciopero dei mezzi di trasporto che non ha consentito il rispetto dell'orario di inizio della missione o ha reso necessario modificare i tempi e/o le modalità di svolgimento;
- ✓ modifica delle date di partenza e di rientro per cause non previste;
- ✓ modifica sopravvenuta dei tempi di permanenza sul luogo della missione.

2.2 Spese di pernottamento

In territorio nazionale

Per le trasferte di durata superiore a 12 ore spetta:

a. al personale dirigenziale: il rimborso della spesa sostenuta per il pernottamento in albergo di categoria quattro stelle, nonché il rimborso dell'imposta di soggiorno;

b. al personale di comparto: il rimborso della spesa sostenuta in albergo fino a quattro stelle, nonché il rimborso dell'imposta di soggiorno. La formulazione "*fino a quattro stelle*" deve intendersi come previsione riferibile a tutti i dipendenti, ma la cui applicazione pratica deve essere sempre valutata in relazione alle singole situazioni che si vengono a determinare e nel rispetto del principio di economicità della spesa e del razionale utilizzo delle risorse disponibili. L'utilizzo di camera doppia da parte di due dipendenti, darà diritto al rimborso della metà del costo per ciascuno.

La fattura o la ricevuta fiscale presentata per il rimborso delle spese d'albergo, deve necessariamente recare le generalità del dipendente.

Qualora venga presentata una fattura che includa l'alloggio di altra persona che abbia soggiornato insieme al dipendente, verrà rimborsata la metà della relativa spesa.

Non sono rimborsabili le spese per l'utilizzo di servizi alberghieri extra.

Qualora per le missioni in territorio nazionale sia stato autorizzato l'automezzo di servizio, è ammesso a rimborso il parcheggio custodito.

In territorio estero

a) spese alberghiere, nel limite della I categoria, non di lusso, per il personale della dirigenza, categorie equiparate ed aree funzionali non inferiore alla III, F4; seconda categoria per il rimanente personale.

Per i pernottamenti all'estero, si rimanda anche a quanto previsto con Decreto del Ministero degli Affari Esteri del 23.03.2011 recante "Misure e limiti concernenti il rimborso delle spese di vitto e alloggio per il personale inviato in missione all'estero".

2.3 Spese di vitto

In territorio nazionale

Il personale dirigente ha diritto per le trasferte di durata:

- ✓ inferiore alle otto ore, al buono pasto, secondo la disciplina vigente;
- ✓ non inferiore alle otto ore e fino a dodici ore, al rimborso di un pasto nel limite di € 30,55;
- ✓ superiore a dodici ore, al rimborso della spesa per i due pasti giornalieri nel limite di € 61,10.

Il personale di comparto ha diritto per le trasferte di durata:

- ✓ inferiore alle otto ore, al buono pasto, secondo la disciplina vigente;
- ✓ non inferiore alle otto ore e fino a dodici ore, al rimborso di un pasto nel limite di € 22,26;
- ✓ superiore a dodici ore, al rimborso della spesa per i due pasti giornalieri nel limite di € 44,26.

Per pasto deve intendersi la/le consumazioni spettanti in relazione alla durata dell'incarico.

Qualora spetti il rimborso di due pasti nella giornata, gli importi delle ricevute/scontrini fiscali/fatture dei pasti possono essere conguagliati fra loro entro l'importo massimo fissato per i due pasti giornalieri; qualora i pasti vengano consumati nel ristorante dell'albergo dove il dipendente alloggia, la relativa spesa va evidenziata, nel dettaglio di seguito riportato, nella ricevuta fiscale o fattura rilasciata dall'esercizio alberghiero.

Per il rimborso delle spese di vitto, il dipendente dovrà produrre, per ciascun pasto consumato, l'originale della fattura o dello scontrino fiscale che dovranno riportare la tipologia e la quantità del prodotto consumato.

Le ricevute, gli scontrini fiscali (o gli analoghi documenti relativi a missioni all'estero) dovranno essere dettagliati o comunque rilasciati da esercizi di somministrazione al pubblico di alimenti e bevande e dovranno contenere, ai fini del rimborso, il dettaglio delle consumazioni, o in alternativa, le seguenti dizioni:

- piatto unico,
- menù turistico,
- menù a prezzo fisso,

ed altre diciture analoghe (cd. "scontrini parlanti").

Nel caso in cui l'esercizio commerciale presso cui viene consumato il pasto non possa rilasciare uno scontrino con le predette diciture, il dipendente dovrà produrre apposita autocertificazione con la specifica della consumazione e delle diciture ammesse a rimborso.

Il consumo dei pasti in località diversa da quella della missione non è generalmente rimborsabile, fatte salve le seguenti eccezioni:

- ✓ quando la missione è svolta in località isolata e priva di posti di ristoro, sempreché la consumazione del pasto avvenga in località non distante dal luogo di missione;
- ✓ per pasti consumati sul treno/aereo;
- ✓ per pasti consumati durante il viaggio qualora il dipendente sia stato autorizzato a viaggiare con l'automezzo, oppure faccia una sosta in attesa di coincidenze con altri mezzi di trasporto.

Per "pasti" deve intendersi anche la prima colazione, ove non venga consumato il pranzo.

Il rimborso di spese per pasti deve escludersi nelle ipotesi in cui le fatture o le ricevute fiscali presentino correzioni, rettifiche o cancellature prive di convalida con timbro e firma da parte del ristoratore o cumulino più di un pasto.

Sono ammesse a rimborso ricevute fiscali o fatture rilasciate per più persone cumulativamente, purché sia data motivazione delle cause che hanno impedito l'acquisizione di ricevuta/fattura singola. In tal caso verrà rimborsato il costo medio risultante dalla ricevuta/fattura e rientrante nei limiti di spesa previsti dalla normativa.

I documenti giustificativi devono essere presentati in originale e, pertanto, non saranno accettate attestazioni o autocertificazioni sostitutive in caso di smarrimento delle ricevute dei pasti.

Il dirigente è tenuto alla verifica della sussistenza delle condizioni per l'attribuzione del già menzionato rimborso tenuto conto della durata, delle modalità e del luogo di svolgimento dell'incarico.

In territorio estero

Per il rimborso dei pasti consumati durante le missioni all'estero, i limiti massimi giornalieri sono stabiliti dalla tabella B allegata al decreto interministeriale 23 marzo 2011, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 132, del 9 giugno 2011, emanato dal Ministro degli Affari Esteri di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, e riguardano la fruizione di uno o due pasti per ogni giorno di missione.

TABELLA B

AREA	Classe 1	Classe 2
A	€ 60	€ 40
B	€ 60	€ 40
C	€ 60	€ 45
D	€ 70	€ 60
E	€ 80	€ 65
F	€ 85	€ 70
G	€ 95	€ 75

Per Classe 1 si intende dirigenza e categorie equiparate in regime di diritto pubblico.

Per Classe 2 si intende rimanente personale e categorie equiparate in regime di diritto pubblico

Le Aree A, B, C, D, E, F e G sono indicate nelle Tabelle in calce al presente documento.

Per il rimborso delle spese documentate, nei paesi in cui circola moneta diversa dall'euro, si tiene conto del cambio ufficiale della valuta al momento del pagamento del servizio.

Per le trasferte nei soli paesi in cui non è obbligatorio il rilascio di documenti fiscali di spesa, i contenuti degli stessi sono sostituiti da dichiarazione sottoscritta dal dipendente, integrata dall'eventuale documentazione in possesso.

TABELLA A CLASSIFICAZIONE PER AREE PAESI ESTERI

AREA	PAESE
A	Afghanistan
A	Iran
A	Bulgaria
A	Australia
A	Malta
A	Nauru Rep.
A	Papua Nuova Guinea
A	Grecia
A	Spagna
A	Portogallo
A	Eritrea
A	Etiopia
A	Gibuti
A	Romania
A	Ungheria
A	Ruanda
A	Siria
A	Somalia
A	Uganda
A	Zimbabwe
A	Botswana
A	Burundi
A	Mozambico
A	Cipro
A	Comore

B	Spagna - Madrid			
B	Kirghizistan			
B	Lettonia			
B	Azerbaigian			
B	Lituania			
B	Moldavia			
B	Russia - Federazione Russa			
B	Tagikistan			
B	Turkmenistan			
B	Ucraina			
B	Uzbekistan			
B	Bielorussia			
B	Estonia			
B	Georgia			
B	Armenia			
B	Kazakistan			
B	Canada			
B	Slovacchia			
B	Ceca Repubblica			
B	Egitto			
B	Irlanda			
B	Kiribati			
B	Nuova Caledonia			
B	Nuova Zelanda			
B	Salomone			
B	Samoa			
B	Tonga			
B	Tuvalu			

B	Vanuatu			
B	Costa Rica			
B	Figi			
B	Madagascar			
B	Malawi			
B	Maldive			
B	Maurizio			
B	Monaco (Principato)			
B	Seicelle			
B	Zambia			
B	Iraq			
B	Kenia			
B	Pakistan			
B	Bangladesh			
B	Sri Lanka			
B	Uruguay			
B	Angola			
B	Finlandia			
B	Lesotho			
B	Messico			
B	Namibia			
B	Polonia			
B	Sudafricana Repubbl.			
B	Swaziland			
B	Tanzania			
B	Cile			
B	Cuba			
B	Giamaica			
B	Guatemala			
B	Honduras			
B	Islanda			
B	Cina Rep. Popolare			
B	Finlandia - Helsinki			
B	Nepal			
B	India			

C	Bahama			
C	Nicaragua			
C	Barbados			
C	Saint - Lucia			
C	Saint - Vincente e Grenadine			
C	Belize			
C	Bhutan			
C	Colombia			
C	Domicana Repubblica			
C	Dominica			
C	El Salvador			
C	Grenada			
C	Haiti			
C	Israele			
C	Sudan			
C	Malaysia			
C	Filippine			
C	Hong Kong			
C	Macedonia			
C	Paraguay			

C	Serbia e Montenegro			
C	Slovenia			
C	Albania			
C	Birmania			
C	Bosnia ed Erzegovina			
C	Cina Taiwan			
C	Corea del Nord			
C	Croazia			
C	Ecuador			
C	Giordania			
C	Svezia			
C	Norvegia			
C	Marocco			
C	Mongolia			
C	Panama			
C	Tunisia			
C	Corea del Sud			
C	Francia			
C	Gran Bretagna			
C	Liberia			
C	Singapore			
C	Benin			
C	Cambogia			
C	Argentina			
C	Danimarca			
C	Perù			
C	Thailandia			
C	Bolivia			
C	Indonesia			
C	Russia - Fed. Russa Mosca			
C	Turchia			

D	Mali			
D	Niger			
D	Senegal			
D	Togo			
D	Burkina			
D	Algeria			
D	Capo Verde			
D	Viet Nam			
D	Gran Bretagna - Londra			
D	Sierra Leone			
D	Camerun			
D	Centrafricana Repubbl.			
D	Ciad			
D	Suriname			
D	Trinidad e Tobago			
D	Venezuela			
D	Brasile			
D	Guyana			
D	Lussemburgo			
D	Belgio			
D	Laos			
D	Congo			
D	Costa D'Avorio			
D	Ghana			

D	Francia - Parigi			
D	Libia			
D	Mauritania			
D	Nigeria			
D	Sao-Tomè e Principe			
D	Congo (ex-Zaire)			
D	Gabon			
D	Gambia			
D	Guinea			
D	Guinea - Bissau			
D	Guinea Equatoriale			

E	Belgio - Bruxelles			
E	Yemen			
E	Kuwait			
E	Stati Uniti D'America			
E	Bahrein			
E	Oman			
E	Qatar			
E	Arabia Saudita			
E	Emirati Arabi Uniti			
E	Giappone			
E	Austria			

F	Stati Uniti - Washington			
F	Germania			
F	Paesi Bassi			
F	Stati Uniti - New York			

G	Liecthenstein			
G	Germania - Bonn			
G	Germania - Berlino			
G	Libano			
G	Austria - Vienna			
G	Giappone - Tokio			
G	Svizzera			
G	Svizzera - Ginevra			
G	Svizzera - Berna			

3. MODALITÀ DI RIMBORSO

Il rimborso delle spese di missione svolte sul territorio nazionale e fuori dal territorio nazionale avviene previa presentazione di apposita domanda da parte del soggetto inviato in missione.

La domanda dovrà contenere i seguenti elementi:

a) Le generalità del soggetto (nome, cognome, luogo e data di nascita, residenza e codice fiscale);

b) Indicazione del codice IBAN relativo al conto sul quale dovrà essere effettuato il rimborso;

c) Eventuale richiesta di liquidazione sull'acconto.

Alla domanda dovrà essere allegata la seguente documentazione: lettera d'incarico relativa alla missione; originali dei giustificativi delle spese, salvo casi eccezionali previsti nei paragrafi precedenti.

II rimborso delle spese sostenute sarà liquidato previa verifica delle spese da parte del Nucleo di controllo di I livello relativo alle operazioni del Programma FEAMPA 2021/2027.

Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste

DIQPAI
DG PEMAC – Pemac 4

Ai Componenti del Tavolo Istituzionale FEAMPA 2021/2027

LORO SEDI

Oggetto: PN FEAMPA 2021/2027 – Chiusura della procedura di consultazione per iscritto del Tavolo Istituzionale per l'approvazione della Convenzione OI-GAL Pesca e delle Linee Guida per la selezione delle Strategie di Sviluppo Locale (CLLD).

Con la presente si comunica, ai sensi dell'art. 8 del Regolamento Interno del Tavolo Istituzionale, la chiusura della consultazione per iscritto, avviata con Nota prot. n. 0375608 del 13/07/2023, relativa all'approvazione della Convenzione tra gli Organismi Intermedi e i GAL del settore della Pesca e delle Linee Guida per la selezione delle Strategie di Sviluppo Locale (CLLD).

Pertanto, i documenti oggetto della procedura di consultazione per iscritto si ritengono approvati e si trasmettono in allegato alla presente.

Francesco Saverio Abate
Direttore Generale
(firmato digitalmente ai sensi del C.A.D.)

il Dirigente: Iacovoni
(*firmato digitalmente ai sensi del C.A.D.)*

MASAF - Segreteria - Prot. Uscita N.0397393 del 27/07/2023

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA
DELLA SOVRANITÀ ALIMENTARE
E DELLE FORESTE



LINEE GUIDA PER LA SELEZIONE E DEFINIZIONE DELLE STRATEGIE DI SVILUPPO LOCALE PARTECIPATIVO (CLLD)



GIUGNO 2023

Indice

Premessa 2
1. Cosa è il CLLD? 5
2. Il quadro normativo e strategico di riferimento 6
3. Le lezioni apprese 8
4. La ripartizione delle funzioni 12
5. Modalità di selezione 14
6. Il sostegno preparatorio 15
7. Il processo di definizione della strategia 17
8. I criteri di ammissibilità 20
9. Il partenariato 23
10. L'analisi 25
11. La Strategia 27
12. Il quadro logico 30
13. Indicatori e Target 32
14. Azioni di cooperazione 34
15. Complementarietà, integrazione e capitalizzazione 35
16. Gestione, sorveglianza e valutazione 40
17. Piano finanziario 45
18. Informazione, Comunicazione e Animazione 47
19. Glossario 49
20. Riferimenti normativi 54
21. Le risorse on line 57
21. Contatti 58

Premessa

Il presente documento mira a fornire indicazioni ed informazioni utili per la fase di selezione e di predisposizione delle **Strategie di Sviluppo Locale di tipo partecipativo** (in seguito anche CLLD dall'acronimo inglese *Community-Led Local Development*) nell'ambito del Programma Nazionale finanziato dal Fondo Europeo per gli Affari Marittimi, la Pesca e l'Acquacoltura per il periodo 2021-2027 (PN FEAMPA).

Lo sviluppo locale di tipo partecipativo, previsto dagli artt. 31-34 del Reg. (UE) n. 2021/1060 e dagli artt. 29-30 del Reg. (UE) n. 2021/1139, è uno degli strumenti di intervento a sostegno della progettazione integrata nel periodo 2021-2027 che opera, nell'ambito del FEAMPA, tramite l'approvazione ed attuazione di Strategie di Sviluppo Locale (SSL) implementate dai Gruppi di Azione Locale (GAL).

Nel corso delle ultime programmazioni, l'attuazione dell'approccio CLLD nel settore della pesca ha evidenziato che la qualità dei sistemi attuativi costituisce un fattore determinante per il successo dello sviluppo locale di tipo partecipativo, ossia per consentire agli *stakeholders* coinvolti di apportare un cambiamento positivo nel proprio territorio. Per **"sistemi di attuazione"** si intende l'insieme delle norme e delle procedure che definiscono le fasi, i compiti e i ruoli dei diversi soggetti interessati dall'implementazione del Programma.

Il presente documento vuole essere, quindi, una guida pratica ed operativa per favorire, da un lato, **l'armonizzazione e la semplificazione delle procedure di selezione** che sono in capo agli Organismi Intermedi ed ai Comitati di selezione da essi istituiti e, dall'altro, per supportare i GAL nella **definizione e presentazione delle loro Strategie**.

Questa guida si affianca al set di strumenti già predisposti dalla Commissione Europea e dal supporto tecnico di FAMENET[1] per utilizzare efficacemente il CLLD, nonché ai documenti programmatici ed attuativi definiti dall'Autorità di Gestione (AdG), ed in particolare:

- il documento "Criteri di selezione delle strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo" approvato dal Comitato di Sorveglianza (CdS) del PN FEAMPA 2021-2027 con procedura scritta conclusa il 30/05/2023;
- il documento metodologico per l'applicazione dei criteri di selezione CLLD;
- il Format di Avviso per la selezione delle Strategie di Sviluppo Locale;
- il Format di Strategia di Sviluppo Locale[2].

Le Linee Guida perseguono i seguenti obiettivi:

Armonizzare le procedure applicate nei diversi territori coinvolti, per favorire una attuazione più allineata e coerente a livello nazionale;

Guidare ed orientare i soggetti e le comunità di pesca e acquacoltura coinvolti nella definizione e presentazione delle proprie strategie di sviluppo;

Chiarire e specificare i principali elementi di attenzione e le novità della programmazione 2021-2027 per il CLLD;

Indicare per ciascun argomento i diversi documenti di riferimento, supportando i candidati ad orientarsi nella consultazione dei materiali e nel rispetto delle disposizioni;

Fornire raccomandazioni e suggerimenti, in grado di evidenziare buone pratiche e soluzioni ottimali basate sull'esperienza pregressa.

[1] FAMENET (Fisheries and Aquaculture Monitoring, Evaluation and Local Support Network) è la nuova Unità che riunisce le precedenti Unità di supporto FAME e FARNET.

[2] Il documento metodologico, il Format di Avviso e il Format di SSL sono stati approvati dal Tavolo Istituzionale il 28/06/2023.

Il documento è suddiviso in quattro diverse sezioni:

I. **Introduzione**: fornisce gli elementi conoscitivi di base e chiarisce il quadro normativo e strategico di riferimento;
II. **Le modalità di selezione**: riporta le procedure per la selezione delle Strategie, favorendone l'applicazione uniforme da parte degli OI e dei Comitati di Selezione a livello regionale;
III. **La definizione della strategia:** riporta gli elementi conoscitivi essenziali per la corretta compilazione del format di SSL. Per ciascun aspetto specifico, viene presentata una tabella che evidenzia graficamente le informazioni fornite, al fine di semplificare il più possibile la presentazione dei documenti richiesti per accedere alla selezione;

	**Riferimento al format di SSL**
	**Riferimento ai criteri di selezione**
	**Cassetta degli attrezzi**
	**Eventuali risorse *on line***
	**Elementi di attenzione**
	**Raccomandazioni**

IV. **Strumenti ed approfondimenti:** contiene informazioni aggiuntive utili per completare il quadro generale della conoscenza.

Le presenti Linee Guida potranno essere aggiornate in base a modifiche intervenute nel quadro normativo, programmatico e procedurale di riferimento, nonché integrate per eventuali esigenze conoscitive e di chiarimento che dovessero emergere.

SEZIONE I: INTRODUZIONE



1. Cosa è il CLLD?

Lo **sviluppo locale di tipo partecipativo** (CLLD) è uno strumento per coinvolgere i partner a livello locale che includa la società civile e gli attori economici locali nella progettazione e attuazione di strategie locali integrate finanziate dai Fondi UE.

Dal 1991, le direttive europee hanno sempre più prestato attenzione allo sviluppo locale, in particolare attraverso **l'approccio LEADER** nell'ambito della Politica Agricola Comune ed in particolare del Fondo Europeo per l'Agricoltura e lo Sviluppo Rurale (FEASR). Inizialmente rivolto agli attori locali delle zone rurali, l'approccio LEADER, nel corso degli anni, si è rivelato uno strumento efficace ed efficiente nella realizzazione delle politiche di sviluppo locale e da quasi 30 anni, fornisce un approccio innovativo, multisettoriale e dal basso verso l'alto a sostegno alle iniziative europee di sviluppo locale. Dal 2014, i regolamenti europei hanno rinominato LEADER in Sviluppo locale di tipo partecipativo (CLLD), estendendolo come approccio trasversale da applicare a tutti i Fondi strutturali e di investimento europei (Fondi SIE).

Lo sviluppo locale di tipo partecipativo sostiene le **azioni di sviluppo locale subregionale**. L'ambizione originaria è quella di mobilitare e coinvolgere le comunità locali e non istituzionali, sfruttando il potenziale specifico di ciascuna località e sostenendo i talenti locali.

Il **CLLD è un approccio integrato e multisettoriale**. Promuove la collaborazione tra istituzioni pubbliche e società civile. Inoltre, promuove un approccio multisettoriale in cui le dimensioni economica, sociale, culturale e ambientale sono pienamente attivate in strategie che capitalizzano il potenziale locale per rispondere ai fabbisogni esistenti.

Il **CLLD è un approccio territoriale**. Le Strategie elaborate nell'ambito del CLLD rispondono alle esigenze di aree delimitate che non devono rispettare confini amministrativi ma anzi sono flessibili. L'area mirata dovrebbe essere ben progettata, offrendo una massa critica sufficiente per l'attuazione della strategia locale.

Il **CLLD è un approccio dal basso verso l'alto**. Mira a favorire la comunicazione tra una varietà di attori locali, in particolare tra amministrazioni locali e società civile. La creazione di un partenariato pubblico-privato denominato Gruppo di azione locale assicura il collegamento dei partner, fornendo un quadro formale in cui attori provenienti dal pubblico, dal privato e dal volontariato possono avviare un dialogo per la definizione di una Strategia di Sviluppo Locale (SSL) dell'area interessata.

Il **CLLD è uno spazio per la creazione di reti**, il trasferimento di capacità e la cooperazione. Le Strategie forniscono un ambiente ideale per il *networking* attraverso cui gli attori locali possano condividere le proprie competenze specifiche, partendo dalla loro esperienza locale e collaborando alla progettazione di una risposta globale a esigenze locali.

Sulla base di queste premesse, si può affermare che gli elementi essenziali del CLLD sono i seguenti:

- **una specifica area subregionale** e i suoi abitanti, tale da facilitare i contatti diretti tra i principali portatori di interesse grazie alle distanze non eccessive, ma anche da consentire lo sviluppo endogeno (basato sulle risorse locali) sfruttando dimensioni non troppo piccole. L'aspetto più importante è che l'area sia coerente (deve avere caratteristiche comuni in termini di economia, struttura sociale e/o risorse naturali e culturali, e così via) e che la collettività possa identificarsi in essa e sentire un senso di "appartenenza" all'area;
- **un partenariato locale** (il Gruppo di azione locale GAL), che dovrebbe coinvolgere tutti gli attori chiave del settore ittico ed essere rappresentativo della comunità (il settore della pesca e dell'acquacoltura, ma anche altri settori economici rilevanti come trasformazione e commercializzazione, ambiente e turismo, ONG e associazioni locali, autorità locali e altri organismi pubblici, ecc.);
- una **Strategia di sviluppo locale** messa a punto in modo partecipativo, con l'ampio coinvolgimento degli abitanti e delle organizzazioni attive nell'area.

2. Il quadro normativo e strategico di riferimento

Nella definizione delle SSL e nella loro successiva fase di selezione, è importante compiere uno sforzo affinché le Strategie siano, da un lato, tarate sui fabbisogni locali, e dall'altro, rispondenti ai dettami regolamentari e coerenti con le indicazioni strategiche e programmatiche di riferimento.

Pertanto, si fornisce di seguito il quadro organico delle principali disposizioni normative e programmatiche da tenere debitamente in considerazione nella definizione delle SSL.

IL QUADRO NORMATIVO

Regolamento UE n. 2021/1060 (Common Provisions Regulation - CPR)

- Art. 31 Sviluppo locale di tipo partecipativo
- Art. 32 Strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo
- Art. 33 Gruppi di azione locale
- Art. 34 Sostegno dei fondi allo sviluppo locale di tipo partecipativo

Regolamento UE n. 2021/1139 (Regolamento FEAMPA)

- Art. 29 Articolo Obiettivo specifico
- Art. 30 Sviluppo locale di tipo partecipativo

Il quadro normativo è costituito dal Regolamento recante disposizioni comuni ai diversi Fondi UE (tra i quali il FEAMPA) 2021-2027 – il **Reg. (UE) n. 2021/1060** – che disciplina le norme comuni trasversali per le strategie di sviluppo locale incluse le regole riferite al CLLD.

Il Regolamento FEAMPA – **Reg. (UE) n. 2021/1139** – esplicita l'obiettivo specifico di riferimento della Priorità 3, dedicata interamente al CLLD e l'applicazione dell'approccio CLLD alle aree dipendenti da attività di pesca e acquacoltura.

Il *framework* strategico può essere invece distinto su tre livelli: europeo, nazionale e locale.

A livello **europeo**, i principali riferimenti strategici sono:

- la Strategia UE per il bacino Mediterraneo e la Comunicazione CE sul nuovo approccio per una Economia Blu sostenibile;
- le tre Strategie UE che fanno da cornice alle scelte strategiche del PN FEAMPA (*Green Deal*, Biodiversità e *Farm to Fork*);
- il nuovo pacchetto della CE *Oceans and fisheries* adottato il 21 febbraio 2023.

Le indicazioni strategiche a livello nazionale sono invece rappresentate da:

- l'Accordo di Partenariato 2021-2027 (AdP), in particolare in riferimento all'Obiettivo Strategico 5;
- il Programma Nazionale FEAMPA 2021-2027, nello specifico la Priorità 3 e l'Obiettivo Specifico 3.1;
- il Piano Strategico Nazionale Acquacoltura 2021-2027, per le Strategie che prevedono interventi in questo settore.

Infine, si dovrà fare riferimento a livello locale a:

- la Strategia di Specializzazione Intelligente della Regione di appartenenza, qualora siano interessati i settori della *Blue Economy*;
- altre strategie e programmi a livello regionale o locale riferiti allo sviluppo locale o nei settori di interesse della Strategia.



Le nuove disposizioni regolamentari impongono meno restrizioni del passato e favoriscono una maggiore discrezionalità, a favore degli Stati Membri, nella costruzione dei processi di attuazione del CLLD.

Il PN FEAMPA 2021-2027 definisce, infatti, il contesto principale di inquadramento delle scelte che i GAL dovranno compiere nella definizione e successiva attuazione delle SSL.

In coerenza con l'art. 29 del Reg. (UE) 2021/1139, l'OS 3.1 è l'obiettivo specifico di riferimento che si inquadra nella Priorità 3 del FEAMPA – come previsto dall'art. 3 del medesimo Regolamento – che a sua volta contribuisce all'Obiettivo Strategico 5 di cui all'art. 5 del Reg. (UE) n. 2021/1060.



L'OS 3.1 si suddivide in tre azioni:

Azioni preparatorie

- Analisi territoriali e individuazione dei fabbisogni locali
- Azioni di coinvolgimento del partenariato
- Stesura e selezione delle strategie

Attuazione e gestione delle Strategie

- Finanziamento delle strategie approvate con un focus sulla valorizzazione delle opportunità della Blue Economy, la diversificazione della attività di pesca e acquacoltura, il collegamento con le S3 regionali
- Costi di gestione delle strategie
- Azioni di cooperazione

Rete Nazionale dei GAL

- Rafforzamento della rete nazionale
- Miglioramento della *governance*
- Azioni di *capacity building* e *peer review*

Pertanto, il Sostegno Preparatorio ricade nell'ambito **delle Azioni Preparatorie**, mentre l'implementazione delle Strategie approvate, incluse le azioni di cooperazione e la relativa gestione rientrano nell'Azione sull'**attuazione e gestione delle Strategie**.

3. Le lezioni apprese

Proseguendo con l'approccio territoriale iniziato dall'Asse 4 del FEP - per il periodo 2007-2013 - e proseguito nel FEAMP - per la programmazione 2014-2020 - lo sviluppo locale di tipo partecipativo nel quadro del FEAMPA offre alle comunità locali nuove opportunità per affrontare le sfide con cui devono confrontarsi le zone costiere e le zone di pesca di tutta l'UE.

L'attivazione di Strategie di Sviluppo Locale costituisce un'opportunità importante per individuare bisogni specifici a livello locale e trovare risposte "personalizzate".

L'avvio e l'attuazione di questo strumento presuppone dei tempi abbastanza lunghi, ma nella programmazione FEAMP, oltre a ritardi fisiologici, sono subentrati **problemi di natura burocratica e amministrativa** che hanno ulteriormente rallentato l'implementazione delle SSL.

Tale difficoltà può essere attribuita a molteplici cause, che occorre analizzare nel dettaglio per non incorrere negli errori del passato.

A titolo esemplificativo, dalle esperienze pregresse è emersa una ridotta capacità di aggregazione a livello locale e di reale coinvolgimento degli *stakeholders* nonché di integrazione con le altre attività legate al settore e con le attività turistiche; ridotta capacità amministrativa; complessità delle regole; difficoltà a dialogare con Enti e soggetti esterni.

L'analisi di dettaglio degli elementi ricavati dal passato può essere sintetizzata nell'individuazione dei principali **punti di forza, opportunità, debolezza e minacce** – riportati in maniera completa nella Tabella 1A del PN FEAMPA - di cui tenere conto per la programmazione 2021-2027.

Punti di forza

- Consolidata esperienza nella programmazione e gestione delle strategie di sviluppo locale dei FLAG.
- Ampia diffusione dei FLAG sul territorio.
- Presenza di un sistema di protezione dell'ambiente marino e di sviluppo sostenibile delle aree costiere.
- Valenze culturali e simboliche delle attività di pesca e potenziali interazioni tra le stesse e le attività turistiche (pescaturismo, ittiturismo, musei del mare).
- Valenza ambientale e culturale dei sistemi di acquacoltura e potenziali interazioni tra le stesse e le attività turistiche.
- Presenza turistica rilevante nelle zone costiere.
- Elevato numero di località costiere che si fregiano della Bandiera Blu Eco-label Internazionale.
- Interazione e scambi fra FLAG frequenti.
- Esempi di collaborazione con GAL (finanziati dal FEASR) che hanno contribuito al miglioramento dell'efficacia delle azioni dei FLAG.

Opportunità

- Integrazione tra il settore pesca/acquacoltura e quello turistico-ricreativo attraverso la valorizzazione delle risorse naturali e culturali.
- Maggiore coordinamento tra settore pesca/acquacoltura e settore turistico nella direzione di una strategia di Gestione Integrata della Fascia Costiera (ICZM).
- Presenza diffusa di aree marine protette che offrono opportunità di sviluppo per la piccola pesca artigianale nel rispetto delle esigenze
- Crescente interesse verso modelli di sviluppo economico e sociale ispirati ai principi della Blue Economy.
- Incremento delle conoscenze sull'ecologia del mare e delle acque nonché delle connessioni fra l'ambiente acquatico e le attività umane che vi si svolgono.
- Ampliamento della stagione turistica anche attraverso la valorizzazione delle risorse culturali, naturali e artistiche.
- Vendita diretta delle produzioni dell'acquacoltura e della pesca (*Farm to fork*).
- Collaborazione fra gli Enti locali e i servizi di raccolta rifiuti per la gestione dei rifiuti provenienti dal mare.
- Sostituzione dei materiali plastici di consumo utilizzati per la pesca e

l'acquacoltura con materiali biodegradabili.

Debolezze

- Scarsa capacità di aggregazione degli attori a livello locale e conseguenti difficoltà nel coinvolgimento degli *stakeholders* nella individuazione di strategie di sviluppo locale
- Elevata numerosità dei FLAG su tutto il territorio nazionale con dispersione delle risorse e difficoltà nell'assicurare la professionalizzazione del personale.
- Difficoltà dei pescatori di percepire le strategie di sviluppo locale come opportunità di crescita a causa di una scarsa visione imprenditoriale dell'impresa e di insufficienti competenze che potrebbero permettergli di diversificare le loro attività.
- Scarsa propensione degli operatori della pesca ai cambiamenti ed all'introduzione di innovazione.
- Difficoltà di accesso al credito e al sistema assicurativo e fidejussiorio da parte dei FLAG e mancanza di coinvolgimento delle banche locali nel partenariato
- Scarsa attività di sensibilizzazione ambientale.
- Difficoltà di comunicazione fra gli operatori della protezione ambientale e i comparti produttivi che operano nei contesti protetti.
- Presenze turistiche concentrate soprattutto nei mesi estivi e in poco meno della metà dei comuni costieri con effetti su ambiente e territorio.
- Elevata antropizzazione del territorio costiero (elevata densità abitativa e consistente consumo di suolo), sebbene si riscontrino notevoli differenze territoriali.
- Comparti economico-produttivo nettamente separati e che faticano a entrare in contatto sia a livello istituzionale che a livello interpersonale.
- Ritardo fisiologico nell'avvio delle iniziative per la necessità di predisporre e approvare i Piani locali.
- Difficoltà nell'individuare gli iter amministrativi più rapidi ed efficaci nei rapporti fra le diverse amministrazioni e i FLAG per evitare conflittualità e ritardi nella realizzazione di strategie e progetti.
- Processi burocratici per ottenere i finanziamenti tanto complessi da ostacolare gli investimenti privati.

Minacce

- Diminuzione della capacità del settore e del contesto di attrarre giovani imprenditori.
- Cambiamenti climatici che possono condizionare la biodiversità marina e minacciare le aree costiere.
- Incremento della frequenza di maree superiori agli 80 cm a partire dagli anni 90 con fenomeni concentrati soprattutto nel Mare Adriatico.
- Introduzione, favorita dagli scambi commerciali e dai cambiamenti climatici, di specie alloctone che possono causare gravi conseguenze alle reti alimentari e agli ecosistemi autoctoni.
- Presenza elevata di rifiuti a mare, soprattutto plastici.
- Progressiva cementificazione della costa.
- Pressione turistica superiore alla capacità di assorbimento del territorio.
- Eccessiva frammentazione dei FLAG che può determinare una eccessiva frammentazione delle risorse.
- Concorrenza nell'uso dello spazio acquatico per lo svolgimento di attività differenti, con il rischio di veder penalizzare i settori che hanno un minor peso economico.
- Complessità del quadro giuridico-amministrativo nazionale che rende di difficile individuazione anche la figura giuridica da utilizzare per la costituzione del FLAG.

Sulla base delle considerazioni sopra esposte, la nuova programmazione CLLD sarà orientata verso la promozione di strategie con un maggiore coinvolgimento e integrazione degli *stakeholders*, orientando gli investimenti verso aree che vantano quali elementi di forza:

- rilevante presenza turistica;
- un sistema di protezione dell'ambiente marino;
- valenze culturali e simboliche delle attività di pesca e potenziali interazioni tra le stesse e le attività turistiche (pescaturismo, ittiturismo, musei del mare);

- presenza di attività economiche legate all'utilizzo del mare (trasporti, cantieristica);
- settori trainanti dell'economia ittica quali poli di trasformazione di produzioni locali.

Tenendo conto delle lezioni apprese, le principali innovazioni introdotte dal PN FEAMPA consistono nel:

- ridurre del 40% il numero di GAL finanziati, concentrando le risorse su strategie che abbiano un maggiore impatto territoriale;
- prevedere una dotazione finanziaria minima di € 3.000.000, per un budget adeguato rispetto alle attività da svolgere;
- favorire un più efficace coinvolgimento degli *stakeholders* nella costruzione di strategie in linea con i reali fabbisogni territoriali;
- definire criteri specifici di selezione delle strategie in grado di valorizzare il legame tra CLLD e *Smart Specialization Strategies* nelle Regioni che individuano settori di specializzazione riferiti alla *Blue economy* e di sostenere il rispetto degli orientamenti della Strategia UE per il bacino del Mediterraneo e di migliorare il legame tra strategie ed economia blu sostenibile;
- rafforzare la rete nazionale dei GAL, raddoppiando le risorse dedicate ed incentivando azioni rivolte al miglioramento della capacità amministrativa;
- favorire semplificazione e armonizzazione delle procedure di selezione ed implementazione delle strategie, predisponendo linee guida e modelli di riferimento a livello nazionale;
- consentire, in linea con le indicazioni dell'Accordo di Partenariato, il contribuito del FEAMPA alla Strategia Nazionale Aree Interne (SNAI), sia in fase di costruzione delle strategie che in fase di attuazione, secondo un modello di partecipazione attiva degli attori locali, e l'integrazione degli interventi in funzione dei fabbisogni del territorio.

SEZIONE II: LE MODALITA' DI SELEZIONE



4. La ripartizione delle funzioni

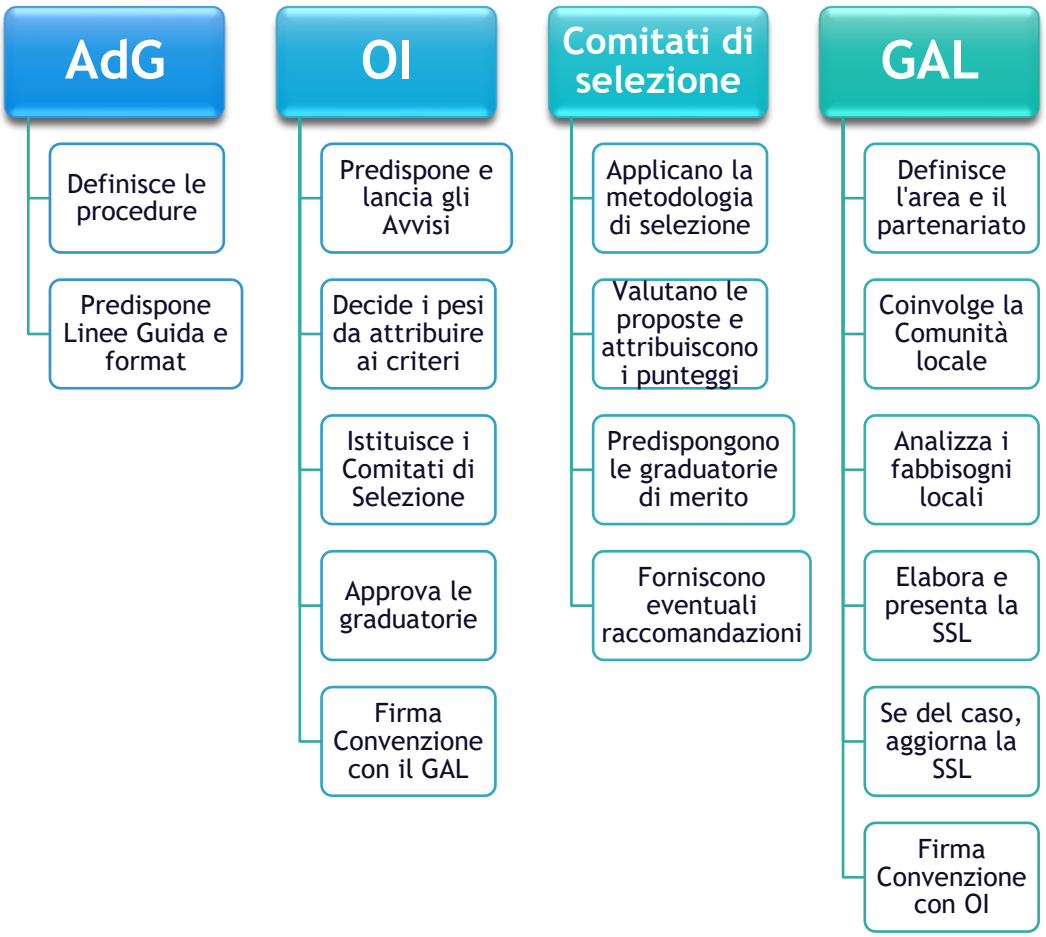
I principali attori coinvolti nel processo di selezione e predisposizione delle SSL nell'ambito dell'approccio CLLD sono:

- l'**Autorità di Gestione del PN FEAMPA (AdG)**, il cui ruolo è assunto dal Ministero dell'agricoltura, sovranità alimentare e foreste (MASAF);
- gli **Organismi Intermedi**, ovvero le Amministrazioni regionali che intendono attuare l'OS 3.1 nel proprio territorio;
- i **Comitati di selezione**, istituiti dagli OI per la selezione delle SSL, ai sensi dell'art. 32.2 del Reg. (UE) n. 2021/1139;
- i **Gruppi di Azione Locale**, già costituiti o potenziali, che intendono candidarsi al finanziamento. Una volta selezionati, tali GAL saranno successivamente definiti come **GAL PESCA** (Cfr. par. 19).

A questi soggetti si aggiunge il **Comitato di Sorveglianza del PN FEAMPA 2021-2027** che ha approvato i criteri di selezione delle operazioni, sia generali che specifici per il CLLD, nonché il **Tavolo Interistituzionale** che ha approvato lo schema di avviso, la nota metodologica sui criteri di selezione, il format per la predisposizione della strategia e le presenti linee guida per la selezione e per la definizione delle strategie locali.

Nell'iter di attuazione della strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo, l'AdG è chiamata a svolgere un ruolo di coordinamento a livello nazionale per assicurare l'applicazione coerente ed il più possibile uniforme dell'approccio CLLD nei diversi territori. Pertanto, nella prima fase di definizione delle strategie di sviluppo locale, le attività di elaborazione documentale svolte dall'Amministrazione centrale hanno riguardato principalmente il supporto alle Regioni che, come Organismi Intermedi del PN, sono chiamate a svolgere tutte le attività di selezione tramite il lancio degli Avvisi di selezione, l'istituzione dei Comitati di selezione e la corretta applicazione dei criteri di ammissibilità e selezione.

Una volta conclusa la fase propedeutica, i protagonisti del processo sono invece i potenziali GAL, chiamati a sviluppare una strategia di elevato carattere qualitativo tramite l'applicazione di strumenti di analisi ed elaborazione complessi.



Nella figura precedente è riportata la distribuzione dei principali compiti tra i diversi attori interessati.

La valutazione delle SSL da parte dei Comitati di selezione potrà essere accompagnata da una serie di raccomandazioni che il GAL selezionato deve accettare, eventualmente modificando e presentando nuovamente la strategia, prima della stipula della Convenzione.

Si sottolinea come al termine del processo di selezione, una volta stabilito l'elenco delle SSL ammesse al finanziamento, sarà siglata la **Convenzione tra l'OI e ciascun GAL**, che disciplinerà nel dettaglio gli obblighi delle parti.

Le ulteriori procedure per la rendicontazione, il monitoraggio e i controlli delle spese saranno invece disciplinati nel **Manuale di attuazione dell'OI**.

Per la ripartizione delle competenze tra membri del GAL, personale del GAL, consulenti ed altri attori locali consultare la Guida FAMENET "*Lancio dell'approccio Community-Led Local Development (CLLD) post-2020*"

5. Modalità di selezione

Il PN FEAMPA prevede il finanziamento di circa 30 GAL – indicativamente almeno uno per territorio regionale - mediante l'applicazione della soglia finanziaria minima di € 3.000.000[3], che possa consentire la costruzione di strategie finanziariamente sostenibili e di evitare la dispersione delle risorse; tale importo si riferisce alle spese per la strategia e per i costi di gestione ed animazione, sono altresì esclusi i costi per il sostegno preparatorio.

Come nel periodo di programmazione 2014-2020, l'implementazione dell'OS 3.1 è affidata agli Organismi Intermedi che, pertanto, sono responsabili delle procedure di selezione CLLD per il proprio territorio di riferimento, formano un comitato per lo svolgimento della selezione e approvano le strategie selezionate da tale comitato. Nel rispetto dell'art. 32 par. 3 del Reg. (UE) n. 2021/1060, gli OI completano la prima tornata di selezione delle strategie e si assicurano che i gruppi di azione locale selezionati possano svolgere i propri compiti, indicati all'articolo 33, paragrafo 3 entro dodici mesi dalla data della decisione d'approvazione del programma (3 novembre 2023).

Ogni OI potrà selezionare le proprie strategie secondo due modalità:

1. **Procedura A (a due step):**

- I Fase candidatura da parte dei territori in possesso dei requisiti di ammissibilità previsti e successiva ammissione a seguito dell'esito positivo della verifica basata sui criteri di ammissibilità a) e b);
- II Fase presentazione delle strategie da parte dei territori dichiarati ammissibili, verifica di ammissibilità delle strategie sulla base dei criteri di ammissibilità c), valutazione di qualità sulla base dei criteri di selezione e predisposizione della graduatoria di merito.
  Per favorire il raggiungimento dell'obiettivo di riduzione del numero dei GAL della pesca ed evitare/prevenire che sui territori ci siano sbilanciamenti è possibile prevedere una **fase intermedia di concertazione** volta a favorire l'eventuale aggregazione dei GAL che hanno manifestato interesse nella fase I, prima della presentazione della Strategia nella fase II.

2. **Procedura B (a uno step):**
   L'ammissione dei territori e la selezione delle strategie è contestuale e darà origine direttamente ad una graduatoria di merito delle istanze presentate, a seguito della verifica preliminare di ammissibilità basata sui criteri di ammissibilità a), b) e c) e della valutazione di qualità basata sui criteri di selezione.

   Indipendentemente dalla procedura di selezione scelta A, ovvero B, saranno ritenute ammissibili al sostegno solo le strategie inserite nella graduatoria di merito per il raggiungimento del punteggio minimo pari a 40. Sulla base del punteggio raggiunto nella graduatoria di merito e delle risorse finanziarie disponibili si procederà all'ammissione definitiva al sostegno.



[3] Laddove le risorse totali per l'OS 3.1 a livello regionale siano inferiori a € 3.000.000, la soglia minima sarà rappresentata dal budget disponibile.

6. Il sostegno preparatorio

Ai sensi della lett. a) paragrafo 1 dell'art.34 del Reg. (UE) n. 2021/1060, il sostegno dei fondi allo sviluppo locale di tipo partecipativo comprende lo sviluppo delle capacità e azioni preparatorie a sostegno dell'elaborazione e della futura attuazione della strategia. Tale sostegno, come ribadito nel paragrafo 2 del medesimo articolo, risulta ammissibile a prescindere dal fatto che la strategia sia successivamente selezionata per ricevere sostegno.

Pertanto, sarà garantito il rimborso delle spese sostenute per la preparazione ed elaborazione della strategia a tutte le istanze dichiarate ammissibili, che hanno cioè ottenuto esito positivo alla verifica di tutti i criteri di ammissibilità previsti, anche per quelle ove la strategia di sviluppo locale non sia selezionata per il finanziamento, ma che comunque siano inseriti nella graduatoria di merito per aver raggiunto il punteggio minimo pari a 40.

Per il finanziamento del sostegno preparatorio, il PN mette a disposizione una dotazione di **2 Meuro** (quota UE + cofinanziamento nazionale).

Tutti i GAL inseriti nella graduatoria di merito, selezionati secondo una delle due procedure indicate nel paragrafo 5, avranno diritto al sostegno preparatorio, indipendentemente dalla posizione assunta nella graduatoria e dall'ammissione al contributo finanziario per la SSL. Qualora la dotazione finanziaria destinata al sostegno preparatorio assegnata a livello regionale non fosse sufficiente a coprire tutti i costi ammessi e presentati dai GAL selezionati, si procederà al calcolo spettante a ciascun GAL sulla base della percentuale della popolazione di ciascun GAL, rispetto alla popolazione complessiva residente insistente su tutti i GAL, valutati sulla base dell'ultimo censimento ISTAT.

Nell'Avviso di selezione, ciascun OI potrà indicare specifici massimali per gli importi riferiti al sostegno preparatorio.

Ai sensi del PN FEAMPA 2021-2027, relativamente al sostegno preparatorio, sono finanziate le:

- attività di preparazione dei documenti strategici;
- azioni per il coinvolgimento attivo del partenariato.

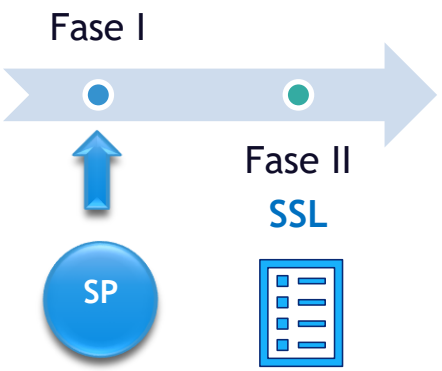
Per poter concorrere al riconoscimento del contributo economico a titolo di "Sostegno preparatorio", i candidati dovranno altresì presentare separatamente un'apposita manifestazione di interesse, che dovrà essere presentata:

- contestualmente alla presentazione della domanda di candidatura dei Territori e dei GAL presentata nella Fase I, nel caso in cui si scelga la procedura a due fasi (Procedura A);
- almeno 10 giorni lavorativi prima della presentazione della Strategia nel caso in cui si scelga la procedura ad un solo step (Procedura B) pena l'esclusione dal contributo.

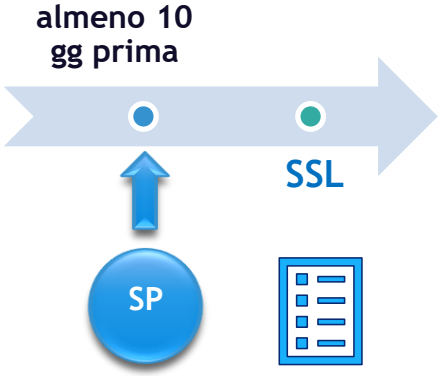
La quantificazione delle spese richieste per il sostegno preparatorio da parte di ciascun GAL dovrà comunque essere presentata sia per la Procedura A che per la Procedura B all'atto della presentazione delle SSL.

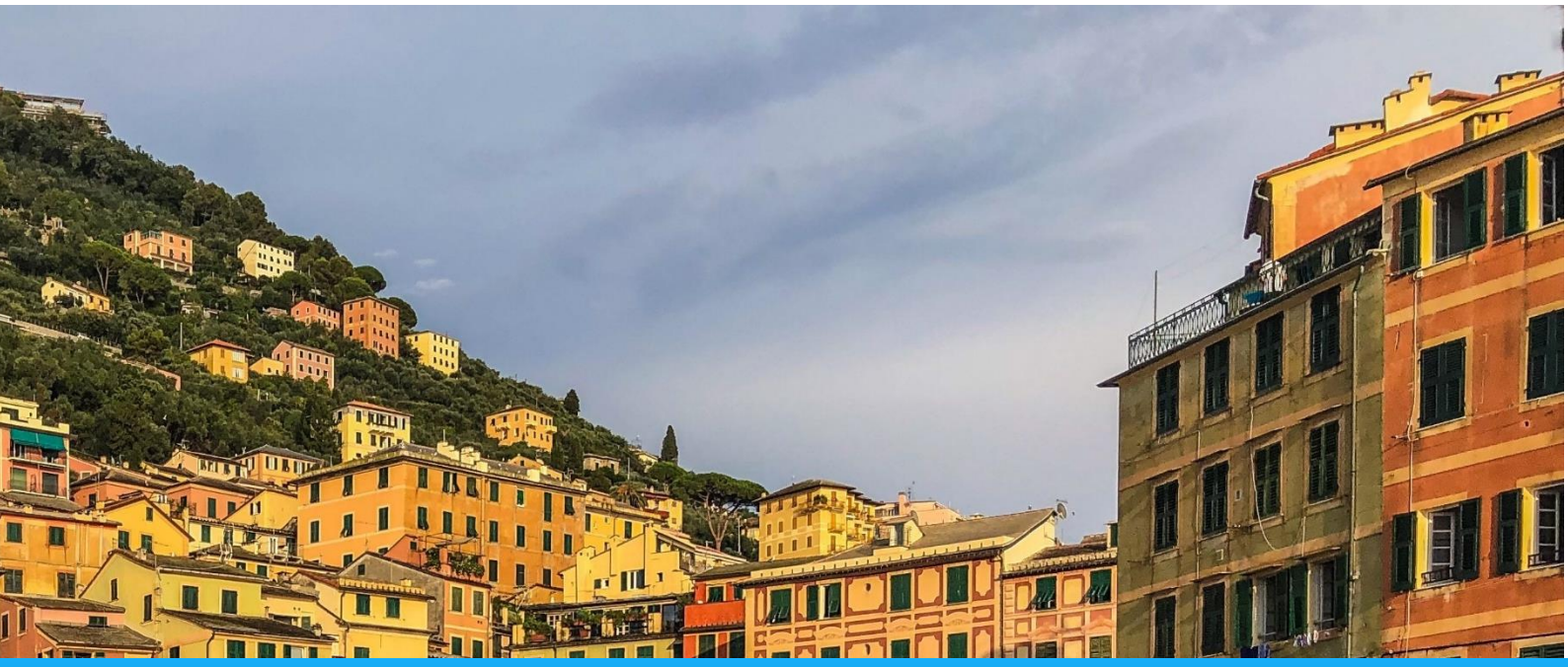
La domanda di pagamento per il sostegno preparatorio, agli aventi diritto, dovrà essere presentata successivamente al Decreto di concessione adottato dall'Amministrazione regionale.

PROCEDURA A (A DUE STEP)



PROCEDURA B (A UNO STEP)





SEZIONE III: LA DEFINIZIONE DELLA STRATEGIA



7. Il processo di definizione della strategia

L'elaborazione della Strategia di Sviluppo Locale (SSL) è un processo complesso che richiede l'utilizzo di strumenti tecnici di pianificazione strategica, forte capacità di razionalizzazione e sintesi delle informazioni e una buona conoscenza delle dinamiche territoriali.

Si deve sempre tener presente che la costruzione delle strategie di sviluppo del territorio si concentra su tre componenti fondamentali del CLLD: **Strategia, Partenariato, Area**. Come indicato nelle Linee Guida CE sul CLLD a favore degli attori locali (2014), il processo legato allo sviluppo locale di tipo partecipativo può essere distinto in **8 steps**, collegati alle tre componenti di cui sopra:

1. **Decidere ciò che si vuole cambiare (Strategia)**.

   Lo sviluppo locale è spesso guidato da un approccio *top-down* nel quale gli attori locali sono costretti a rispondere ad opportunità di finanziamento circosritte e calate dall'alto. Il CLLD dà invece la possibilità a tali soggetti di diventare protagonisti del cambiamento che si vuole ottenere per il benessere collettivo della propria comunità. E' per questo che il *vision setting* è il primo *step* fondamentale del percorso e può essere supportato con tecniche partecipative consolidate atte a questo scopo.

2. **Costruire un clima di fiducia e stringere alleanze con coloro che possono contribuire al cambiamento (Partenariato)**.

   Prima di definire il partenariato formale è opportuno considerare chi sono i soggetti maggiormente in grado di contribuire al conseguimento dei risultati attesi e di valutare al contempo una adeguata diversificazione tra le differenti categorie di partner, rappresentatività dei settori di interesse e distribuzione degli ambiti di competenza. Può essere utile la costruzione di mappe degli *stakeholders*, l'organizzazione di incontri bilaterali/multilaterali e la creazione di gruppi di lavoro specifici. Per la programmazione 2021-2027 è fondamentale, da un lato, rafforzare legami, esperienze e conoscenze maturate nella gestione delle Stratgie precedenti e dall'altro, favorire il coinvolgimento di *newcomers*, in linea con gli obiettivi rinnovati delle nuove SSL da finanziare con il PN FEAMPA.

3. **Definire i confini della propria area (Area)**.

   L'approccio CLLD ha l'estremo vantaggio di assegnare alle comunità interessate il compito di disegnare la propria mappa geografica, indipendentemente dai limiti definiti dai confini amministrativi. Risulta fondamentale però che l'area sia il più possibile coerente in termini fisici, finanziari e sociali e che rappresenti una unità coesa, sufficientemente estesa da garantire la massa critica necessaria per l'implementazione di una stratgia di questo tipo, ma non troppo ampia da correre il rischio di una possibile dispersione.

   Per la programmazione 2021-2027, la riduzione del numero delle Strategie finanziabili porterà a possibili aggregazioni. Tuttavia, per una Strategia di qualità vanno rispettati gli elementi sopra descritti.

4. **Preparare una strategia locale di cambiamento basata sul coinvolgimento e sulle esigenze della popolazione locale (Strategia)**.

   La fase operativa della costruzione della SSL inizia con l'elaborazione di una attenta analisi dei fabbisogni e delle potenzialità dell'area territoriale prescelta e con l'avvio di un processo di coinvolgimento attivo della comunità locale, chiamata ad esprimere la propria opinione ed a contribuire alla definizione delle scelte e all'identificazione delle azioni più pertinenti. Non si tratta di una mera consultazione formale, ma di uno scambio concertato, da attuare ad esempio mediante tecniche negoziali, laboratori e strumenti di *e-participation*.

5. **Definire di comune accordo la struttura di partenariato e chiarire i rispettivi ruoli (Partenariato)**.

   L'approccio CLLD può prevedere sia modelli di partenariato in cui, viene creata una struttura giuridica *ex novo* ovvero già costituiti, con forme giuridiche/associative

scelte a seconda del contesto di riferimento. In entrambi i modelli, il GAL può affidare ad un partner capofila, ovvero ad una struttura interna allo stesso le funzioni amministrative e finanziarie; mentre il partenariato è coinvolto nel processo decisionale o di selezione dei progetti. In entrambi i casi, vanno rispettati i principi di rappresentatività, di trasparenza, affidabilità e di assenza di conflitto di interessi. Ogni partenariato deve valutare preliminarmente se e in che modo è in grado di assolvere le specifiche funzioni richieste ai GAL dall'art. 33.3 del Reg. (UE) n. 2021/1060.

6. **Adattare i confini (Area).**

   Nel corso del processo di definizione della SSL, potrebbe rendersi necessario estendere, ridurre o comunque modificare i confini dell'area di riferimento, in virtù sia delle esigenze dettate dalle azioni individuate, sia dal processo negoziale di creazione del partenariato. Si segnala che, nel caso della procedura di selezione a due step (Cfr. par. 5), tra le due fasi è possibile prevedere una fase intermedia di concertazione tra i territori/GAL che hanno superato il primo step. Tale concertazione è volta proprio a rispondere ad eventuali esigenze di modifica dell'area nell'ottica di favorirne la coerenza e la massa critica necessaria per una Strategiadi qualità.

7. **Elaborare la Strategia e la domanda di finanziamento (Strategia).**

   Una volta esaurita la fase propedeutica, sarà necessario tradurre quanto definito all'interno del Format di SSL, compilando correttamente tutte le diverse sezioni previste. Per supportare questa fase, nei paragrafi che seguono sono fornite indicazioni di dettaglio, esplicitando il riferimento alla parte del Format di SSL corrispondente. Inoltre, come noto, per la predisposizione della documentazione da presentare per la candidatura al CLLD, è garantito il sostegno preparatorio (Cfr. par. 6), attraverso il quale finanziare eventuali spese connesse a servizi di consulenza, realizzazione di studi, organizzazione di eventi, etc.

8. **Stabilire un sistema per il monitoraggio, la valutazione e l'aggiornamento della Strategia (Strategia).**

   La Strategia deve infine prevedere modalità, strumenti e procedure che consentano una sua attuazione e gestione efficace ed efficiente. Dovrà essere garantito un monitoraggio costante delle azioni – sulla base di quanto stabilito nel Manuale delle procedure dell'OI e nella Convenzione OI-GAL – processi valutativi in grado di verificare se quanto si sta realizzando è in linea con gli obiettivi predefiniti e modalità adeguate per consentire un aggiornamento *in itinere* del modello di sviluppo individuato, che tenga conto delle azioni correttive da apportare o delle modifiche rese necessarie dalle evoluzioni del contesto interno ed esterno.

E'importante sottolineare come si tratti di un processo non di tipo lineare, bensì **ciclico** – raffigurato nel diagramma a spirale di seguito riportato – che mette in risalto l'esigenza di una verifica costante, nel corso della sua implementazione, dell'impianto strategico delineato e della sua adeguatezza sia rispetto ai fabbisogni endogeni che alle contingenze esterne.

Le modalità di interazione tra le tre componenti e lo sviluppo di queste otto fasi sono tuttavia fortemente legate alla specifica realtà territoriale in cui la strategia viene attuata: l'intero processo, infatti, si sviluppa con un approccio *"bottom-up"* (dal basso verso l'alto) che costituisce le fondamenta del CLLD.



	**Format SSL** Sezioni 1, 4
	**Criteri di selezione** 2.5 Capacità di mobilitazione ed animazione delle comunità locali. 2.7 Azioni di informazione e comunicazione a livello locale. 3.1Adeguatezza dell'identificazione dei fabbisogni dell'area, sulla base di dati ed indicatori affidabili. 3.2 Adeguatezza e coerenza della strategia nel rispondere ai fabbisogni dell'area.
	Linee Guida CE sul CLLD per gli attori locali Guida Farnet n.1
	Handbook of territorial and local development strategies LEADER TOOLKIT Linee Guida LEADER su SSL
	La partecipazione attiva della comunità locale alla costruzione della SSL è un tassello fondamentale. Non solo occorre consultare le parti interessate, ma anche dimostrare se ed in che modo si è tenuto conto delle istanze espresse.
	E' importante avviare quanto prima il processo di definizione delle strategie, se necessario anche in anticipo rispetto al lancio degli Avvisi.

8. I criteri di ammissibilità

In considerazione delle lezioni apprese dal precedente ciclo di programmazione (Cfr. par. 3), dalle quali emerge come l'elevata numerosità dei GAL abbia condotto ad una eccessiva frammentazione delle risorse finanziarie e abbia influito negativamente sulle capacità delle strutture di gestire strategie complesse, il PN FEAMPA 2021-2027 prevede il finanziamento di un numero ristretto di GAL, circa **30** (indicativamente almeno uno per territorio regionale). E' importante ribadire che, tenuto conto delle proprie caratteristiche territoriali e socio-economiche, non tutte le Regioni/Province Autonome attiveranno il CLLD sul proprio territorio. Il numero massimo delle Strategie finanziate per ciascuna Regione sarà dato dal numero di GAL ammissibili in base alle risorse finanziarie a disposizione per l'OS 3.1, così come stabilito dai piano finanziario di ciascun OI, in allegato alla Convenzione tra l'AdG del PN FEAMPA e l'OI.

Il PN FEAMPA 2021-2027 ha individuato, pertanto, dei criteri più stringenti del passato per selezionare territori coerenti con la Priorità 3 del Programma, GAL in grado di sostenere con efficacia i compiti assegnati e Strategie più sfidanti, allineate agli obiettivi dell'economia blu sostenibile e integrate con le strategie territoriali finanziate da altri Fondi e Programmi.

I criteri di ammissibilità, necessari affinché l'intervento possa accedere al finanziamento nell'ambito dell'Obiettivo Specifico (OS) 3.1 del PN FEAMPA, si dividono in tre categorie.

a. Criteri di ammissibilità dei territori

La proposta deve contenere la definizione del territorio e della popolazione interessati dalla strategia, con puntuale indicazione dell'unità territoriale di riferimento (Comune, zona censuaria, etc.) e indicare la relativa composizione demografica per ciascun Comune.

I territori interessati per l'applicazione del CLLD nell'ambito del PN FEAMPA 2021-2027 sono le aree costiere, insulari ed interne dipendenti da attività di pesca e acquacoltura, con una popolazione minima di 50.000 abitanti.

La popolazione dell'area è data dalla somma della popolazione residente nei Comuni interessati, sulla base dei dati relativi all'ultimo censimento ISTAT disponibile. I criteri di ammissibilità dei territori richiedono il rispetto di <u>almeno uno</u> dei cinque requisiti legati all'importanza delle attività di pesca e acquacoltura e al declino economico e sociale dell'area, di seguito riportati.

Aspetti legati all'importanza delle attività di pesca e acquacoltura	Aspetti legati al declino economico e sociale dell'area
• I. il rapporto tra occupati nella pesca e acquacoltura e nelle attività connesse rispetto agli occupati totali deve essere in generale pari ad almeno il 2%*; • II. presenza di almeno un approdo per la pesca e/o un luogo di sbarco per la pesca e/o un sito portuale peschereccio attivo** e/o un valore della produzione ittica rilevante*;	• III. una riduzione della flotta di pesca superiore al 10% rispetto al valore del 2014, in termini di GT oppure di potenza motore (kW)** e/o riduzione del valore della produzione superiore al 10% rispetto al valore del 2014*; • IV. densità di popolazione pari o inferiore alla media regionale*; • V. tasso di disoccupazione pari o superiore alla media regionale*.

**Fonte: ISTAT o altra fonte statistica regionale o locale*
***Fonte: Fleet Register o dati Capitanerie di porto*

Per l'ammissibilità del territorio candidato è sufficiente uno solo dei requisiti sopra richiamati. La rispondenza a più requisiti darà invece diritto ad un punteggio superiore nella valutazione dei criteri di selezione riferiti all'area territoriale.

b. Criteri di ammissibilità dei GAL

Destinatari degli interventi riferiti all'OS 3.1 sono le comunità costiere, insulari o interne basate sulle attività di pesca e acquacoltura il cui declino deve essere contrastato con efficaci azioni di sviluppo locale.

I soggetti deputati alla predisposizione ed attuazione delle strategie di sviluppo locale, come previsto dall'art. 33 del CPR, sono i **Gruppi di Azione Locale (GAL),** costituiti dai rappresentanti degli interessi socio-economici pubblici e privati, nei quali nessun singolo gruppo di interesse controlli il processo decisionale. Nella scelta dei partner si dovrà tener conto delle loro competenze, della capacità di partecipare attivamente e di un adeguato livello di rappresentanza degli interessi coinvolti nella SSL. Per la composizione dei partenariati, a titolo esemplificativo, si vedano gli elenchi riportati negli artt. 2 e 3 del Reg. delegato (UE) n. 240/2014. Per **gruppo di interesse** si intende qualsiasi entità – anche non organizzata - che cerca di rappresentare gli interessi di un determinato settore della società (Cfr. par. 19). È necessario, a tal fine, indicare nel format di SSL, in riferimento all'elenco dei partner,

l'appartenenza di ciascun soggetto alle diverse categorizzazioni previste e la relativa quota percentuale di rappresentatività nel processo decisionale (Cfr. par. 9).

La rappresentatività deve essere rispettata sia nella costituzione della compagine del partenariato, sia nella composizione degli organi decisionali (consiglio di amministrazione, consiglio direttivo, assemblee).

Secondo quanto ribadito dall'art. 33 par. 2 del Reg. (UE) n. 2021/1060, i Gruppi di Azione Locale possono scegliere al loro interno un **partner capofila** per le questioni amministrative e finanziarie oppure essere riuniti in una **struttura comune** legalmente costituita. Sono consentite altresì **forme di aggregazione** tra GAL Pesca esistenti.

Tale struttura deve essere legalmente costituita entro la data di stipula della Convenzione tra l'OI e il GAL. La struttura gestionale dovrà restare operativa per tutta la durata del periodo di attuazione della strategia.

E' necessario, inoltre, che siano definite procedure decisionali chiare e trasparenti per la selezione delle azioni e degli interventi, che evitino conflitti di interessi e garantiscano che nessun singolo gruppo di interesse controlli le decisioni in materia di selezione.

La struttura del GAL deve garantire in maniera chiara il rispetto del principio della separazione delle funzioni, nel caso in cui svolga il ruolo di beneficiario di progetti (Azioni/Interventi a titolarità GAL) che ricadono nell'ambito della Strategia. Questo vuol dire assicurare che le strutture/persone che si occupano dell'implementazione di un singolo progetto devono essere distinte e funzionalmente indipendenti da quelle che si occupano dell'attuazione della Strategia o dei relativi processi decisionali.

c. Criteri di ammissibilità delle strategie

Nell'elaborazione della Strategia è fondamentale dar conto dell'attività propedeutica di coinvolgimento e di consultazione degli *stakeholder* e della comunità locale e di come tali attività sono state prese in considerazione nella definizione delle scelte. L'adozione di un approccio *bottom-up* è la peculiarità del CLLD; quindi, è importante descrivere il processo partecipativo attraverso il quale la comunità locale è stata coinvolta nell'elaborazione della Strategia e specificare le tappe che hanno condotto alla definizione e presentazione della stessa.

Le strategie devono contenere tutti gli elementi indicati dall'art. 32 par. 1 del Reg. (UE) n. 2021/1060: a) l'area geografica e la popolazione interessate dalla strategia; b) il processo di coinvolgimento della comunità locale nello sviluppo della strategia; c) l'analisi delle esigenze di sviluppo e delle potenzialità dell'area; d) gli obiettivi della strategia, tra cui target finali misurabili per i risultati, e le relative azioni previste; e) le modalità di gestione, sorveglianza e valutazione, finalizzate a dimostrare la capacità del gruppo di azione locale di attuare la strategia; f) un piano finanziario comprendente la dotazione prevista a carico di ciascun fondo nonché, se del caso, la dotazione prevista a carico del FEASR, e di ciascun programma interessato.

Oltre agli elementi sopra richiamati, la Strategia dovrà indicare un **Piano azione di *capacity building*** per il partenariato e la descrizione delle **azioni di comunicazione ed informazione** a favore delle comunità locali.

Le strategie devono inoltre garantire il rispetto dei principi orizzontali di parità, di non discriminazione e di sviluppo sostenibile.

La dotazione finanziaria pubblica complessiva (comunitaria e nazionale) della Strategia deve essere **pari o superiore a 3 milioni di euro**, in base alla soglia finanziaria prevista dal PN FEAMPA e al netto delle risorse richieste per il sostegno preparatorio. Laddove le risorse totali per l'OS 3.1 a livello regionale siano inferiori a € 3.000.000, la soglia minima sarà rappresentata dal budget disponibile.

Le risorse disponibili per l'attuazione di ogni singola Strategia di sviluppo locale sono indicativamente pari a:

- 2.400.000 € per l'attuazione della strategia CLLD
- 600.000,00 € per le spese di gestione e animazione CLLD

Tali risorse sono indicate nel Piano Finanziario FEAMPA dell'OI per il periodo 2021-2027 allegato alla Convenzione tra l'AdG FEAMPA e l'OI e riportate nell'Avviso di selezione delle SSL.

Ai sensi dell'art. 34 del Reg. (UE) n. 2021/1060, la percentuale dei costi di gestione ed animazione non può eccedere il 25% del contributo pubblico totale alla Strategia.

	**Format SSL** Sezioni 2, 3, 4, 9, 11, 12, 13
	**Criteri di ammissibilità a, b, c**
	**PN FEAMPA Par. 2.1.3.1.1**
	DPR Ammissibilità delle spese 2021-2027 (in corso di definizione)
	Ciascun territorio a livello comunale può ricadere nell'area di riferimento di una sola strategia di sviluppo locale. La continuità geografica dell'area territoriale non è un requisito di ammissibilità obbligatorio ma avrà un peso maggiore nella valutazione.
	Elaborare un *check list* di autovalutazione dei criteri di ammissibilità per essere sicuri di rispondere a tutti i requisiti minimi richiesti ed evitare l'esclusione.

9. Il partenariato

L'esperienza pregressa mostra quanto la composizione, il funzionamento e la gestione efficace dei partenariati dei GAL sia estremamente importante ai fini della riuscita della Strategia e del benessere dell'area.

In generale, gli elementi costitutivi di un partenariato dovrebbero essere i seguenti:

- condivisione di interessi e/o di una ambizione;
- coinvolgimento diretto nel processo di costruzione della *partnership* da parte dei suoi componenti;
- la scelta di costituirsi formalmente per uno scopo comune;
- l'assunzione dell'impegno reciproco con un livello adeguato di *engagement* commisurato al ruolo da assumere;
- adeguata distribuzione di ruoli e funzioni;
- costante dialogo e comunicazione.

Nell'ambito del CLLD e del PN FEAMPA in particolare, la composizione del partenariato può essere molto variegata a seconda dell'area ed è questo il suo punto di forza, perché si adatta alle condizioni locali. Possono essere incluse le organizzazioni professionali della pesca, i settori pubblico e privato, la società civile, il mondo della ricerca, etc. L'aspetto fondamentale è che rappresenti un gruppo equilibrato e rappresentativo della zona e che risulti coerente rispetto alle azioni della Strategia.

E' importante, altresì sottolineare come i partenariati siano **organi dinamici** che cambiano ed evolvono nel corso del tempo. La composizione del partenariato dovrebbe essere flessibile, in modo che nuovi partner possano aderirvi, se necessario, nel corso del periodo di programmazione (e alcuni partner esistenti possano uscirne). Resta fermo il mantenimento dei requisiti di ammissione del GAL e le strutture di governance.

In base alla loro forma giuridica, alcuni GAL possono essere un'entità basata sull'adesione, ad esempio un'associazione senza scopo di lucro, anche come Associazione Temporanea di Scopo (ATS) e i partner sono membri dell'associazione. Nel caso di partner che sono essi stessi persone giuridiche, la prassi abituale è quella di designare una persona che rappresenti l'organizzazione nell'ambito del partenariato: il sindaco, ad esempio, può rappresentare il Comune.

Lo **statuto** (qualsiasi sia la forma giuridica del GAL) dovrebbe definire la base del GAL, il numero e la composizione dei membri, la composizione del Consiglio di Amministrazione o degli organi decisionali, nonché le Assemblee generali e le relative procedure decisionali.

La scelta della forma in cui si costituirà il GAL e della struttura e composizione del partenariato rappresenta uno *step* preliminare fondamentale per lo sviluppo della Strategia e sarà esaminata per la verifica del soddisfacimento di alcuni criteri di ammissibilità e di selezione. In particolare, è opportuno che la composizione della *partnership* possa garantire una distribuzione equilibrata delle rappresentanze del settore della pesca, dell'acquacoltura e del settore della trasformazione e commercializzazione del prodotto ittico, tenuto conto delle realtà locali.

Punto di riferimento per la composizione del partenariato è sicuramente l'articolo3 del del Reg. delegato (UE) 240/2014. Possono entrare a far parte dei GAL tutti gli individui e i rappresentanti di organizzazioni e di imprese che vivono e/o lavorano nell'area di intervento dei gruppi di azione locale. Sia i privati che le organizzazioni locali pubbliche o private possono aderire al GAL.

L'**elenco dei partner** che dovrà essere riportato nella Strategia deve indicare, per ciascun soggetto:

1. il **ruolo assunto** nell'ambito della partnership (Partner capofila, Partner Operativo, Partner di supporto);
2. se del caso, l'appartenenza o meno al **settore della pesca, dell'acquacoltura o della trasformazione del prodotto ittico**;
3. l'appartenenza ad una delle seguenti **categorie**: autorità pubbliche, parti economiche e sociali, organismi pertinenti che rappresentano la società civile, organizzazioni di ricerca/Università;
4. **ambito di competenza** tra i seguenti: 1. Ambiente; 2. Turismo; 3. Settore produttivo (Imprese); 4. Governance; 5. Ricerca e innovazione; 6. Formazione; 7. Inclusione sociale; 8. Altro;

5. la **quota percentuale di rappresentatività**, espressa in termini di potere di voto, all'interno dell'organo decisionale del GAL.

Per quanto converne il punto elenco 1, va chiarito che il **Partner Capofila** si assume la piena responsabilità per il ***management*** e l'attuazione della strategia CLLD; il **partner operativo** partecipa alle decisioni del partenariato e svolge all'interno della strategia ruoli operativi, il **partner di supporto** non svolge ruoli operativi ma è coinvolto nel processo decisionale e/o attuativo della Strategia CLLD.

Per i punti 2 e 4, nel caso di appartenenza del partner a più settori o ambiti di competenza, si dovrà fare riferimento al settore o ambito di attività che assorbe la maggiore quota di risorse finanziarie direttamente gestite da tali soggetti e che è possibile desumere dall'ultimo bilancio presentato o da altri documenti per la gestione finanziaria.

L'indicazione di cui al punto 3 va inserita sulla base del proprio *status* giuridico che è possibile ricavare dall'Atto istitutivo, Statuto, Visura camerale, Albo o Elenco pubblico, etc.

Infine, è opportuno richiamare una novità prevista per la programmazione 2021-2027: la presentazione obbligatoria di un **Piano di azione per la *capacity building*** rivolto ai componneti del partenariato. Questa innovazione è stata dettata dalle esigenze emerse in termini di carenze conoscitive e professionali da colmare al fine di consentire ai partner di svolgere efficacemente il ruolo che sono chiamati ad assolvere.

Per l'elaborazione del Piano, possono essere consultati – con gli opportuni adeguamenti di contesto – i Piani di Rafforzamento Amministrativo 2014-2020 approvati dalle Autorità di Gestione dei Programmi Operativi FESR ed FSE oppure i nuovi Piani di Rigenerazione Amministrativa 2021-2027.

In ogni caso, sarà opportuno prevedere una analisi preventiva dei fabbisogni, per l'identificazione dei *gap* da colmare e, successivamente azioni conseguenti di informazione/formazione, nonché la messa a disposizione di strumenti innovativi di *work sharing*.

	Format SSL Sezioni 3, 13
	Criteri di ammissibilità b, c **Criteri di selezione** 2.1 Composizione e rappresentatività del partenariato. 2.2 e 2.3 Composizione adeguatamente rappresentativa delle istanze locali e coerente rispetto ai fabbisogni dell'area e delle azioni che saranno implementate, sia in termini di rappresentatività socioeconomica equilibrata sia in termini di coerenza con l'ambito/gli ambiti della Strategia. 2.4 Azioni di capacity building
	Guida Farnet n.1 Guida Farnet n. 4 Guina Famenet n. 20 par. 4.2
	Codice di condotta UE sul Partenariato I GAL e le strategie locali (Rete rurale europea)
	Per i GAL già costituiti, qualora siano previsti cambiamenti significativi nella SSL, ci si aspetta un rinnovo della compagine partenariale che tenga conto dei nuovi obiettivi. Bisogna, inoltre, tenere conto delle lezioni apprese nella distribuzione dei ruoli e nella definizione dell'organizzazione interna.
	Per un partenariato di successo è fondamentale una forte motivazione. La mera adesione formale non è da sola sufficiente per garantire una attuazione efficace. E' impprtante dunque tenere conto di questo fattore nella costituzione dei partenariati.

10. L'analisi

Una volta presa la decisione relativa all'area territoriale di riferimento è possibile avviare l'analisi del relativo contesto sociale, economico e ambientale.

Qualora l'area non risulti modificata rispetto alla sua configurazione nella programmazione 2014-2020, è possibile che tale analisi sia stata già effettuata, ma in ogni caso è necessario tenere conto delle evoluzioni intercorse e dei cambiamenti avvenuti nel corso del tempo, anche grazie all'intervento della precedente Strategia.

L'analisi potrà essere svolta dal personale del FLAG/GAL, dai membri del partenariato o da esperti esterni individuati *ad hoc* per rispondere a tale necessità, ma in ogni caso sarà opportuno una alta sepcializzazione e competenze delle figure scelte al fine di restituire l'analisi approfondite e coerenti con i fabbisogni reali del territorio.

L'analisi dovrebbe essere distinta in due fasi:

- una **prima fase di analisi *desk*** per la raccolta propedeutica dei dati quantitativi;
- una **seconda fase di indagine** per la collezione di dati qualitativi necessari per la comprensione e la prioritarizzazione degli effettivi fabbisogni.

I dati utilizzati per ricostruire il contesto economico e sociale dell'area devono essere congrui, sia in termini di dimensione territoriale, sia in termini di accuratezza e potranno riguardare, a titolo esemplificativo: caratteristiche geografiche, tendenze e dati demografici, occupazione e posti di lavoro, infrastrutture e servizi, struttura e organizzazione dell'economia locale, con particolare riferimento ai settori della pesca e dell'acquacoltura, ecc.

Per questa parte dell'analisi, si ricorre essenzialmente a fonti secondarie, statistiche pubblicate che identificano dati di base e tendenziali. Alcune di queste informazioni si possono ottenere dalle autorità locali e dalle agenzie che si occupano di turismo, ambiente, sviluppo locale, ecc.; altri dati possono essere accessibili *online*, anche se potrebbe essere difficile trovarli organizzati in base alla giusta scala geografica. Viene richiesto anche di indicare le fonti dei dati utilizzati, che dovranno essere ufficiali e accreditate (es. ISTAT, ISPRA, etc) o far riferimento a documentazione tecnica specifica (studi pubblicati da enti accreditati come ad esempio le Università).

Esempio di dati socio-economici

- Popolazione residente e relativo profilo;
- Numero di posti di lavoro;
- Occupazione per settore e per genere, tempo pieno e parziale;
- Disoccupazione;
- Imprenditorialità, base commerciale, numeri e dimensioni;
- Infrastruttura e accesso ai servizi;
- Dati e beni ambientali;
- Degrado e svantaggi.

Nella seconda fase, andranno invece raccolti **dati qualitativi** ricorrendo a diverse modalità di rilevazione quali sondaggi e interviste, che consentono una migliore comprensione della percezione della popolazione su alcuni temi.

Questa raccolta di dati può essere un'opportunità per coinvolgere più soggetti nell'azione del GAL. I sondaggi, ad esempio, consentono di conoscere meglio il territorio, ma al contempo possono anche informare le persone intervistate sul processo di elaborazione della strategia. Anche l'analisi dell'area può essere un'opportunità per instaurare legami più stretti con il mondo della ricerca e per accedere a diverse fonti di informazione. Ciò può rivelarsi particolarmente utile in una fase successiva, in caso di sviluppi inaspettati, per una maggiore flessibilità del processo di attuazione della strategia.

Sulla base dei dati sia quantitativi che qualitativi, sarà possibile redigere **l'analisi dei fabbisogni e delle potenzialità di sviluppo dell'area**. La SSL dovrà rappresentare una risposta adeguata a queste esigenze.

Molto utile in questa fase può essere la costituzione di ***focus group*** dedicati a settori o aree specifiche, o a una loro combinazione, che aiutino nell'identificazione e prioritarizzazione dei fabbisogni coerenti con le sfide indicate nel PN FEAMPA per il CLLD.

	Format SSL Sezione 6
	Criteri di selezione 3.1 Adeguatezza dell'identificazione dei fabbisogni dell'area, sulla base di dati ed indicatori affidabili. 3.2 Adeguatezza e coerenza della strategia nel rispondere ai fabbisogni dell'area
	Guida Farnet n.1 Guina Famenet n. 20 Cap. 2
	Linee Guida LEADER su SSL EU Project Cycle Management Guidelines
	Elemento fondante dell'analisi è che essa non sia di tipo generalista, ma strettamente focalizzata sull'area specifica di intervento. I dati presentati devono pertanto essere aggiornati, specifici e rigorosamente incentrati sull'area interessata.
	Non è richiesto necessaraimente il modello dell'Analisi SWOT. L'aspetto più rilevante è che siano identificati, in maniera chiara e dettagliata i fabbisogni e le potenzialità di sviluppo che la Strategia intenderà affrontare e promuovere. La raccolta e l'analisi dei dati possono essere progettate in modo iterativo, tenendo conto di diversi punti di vista per arricchire la base di conoscenze.

11. La Strategia

Dopo aver concluso la fase relativa alla raccolta preparatoria dei dati e delle informazioni, è necessario delineare la visione strategica generale e soprattutto identificare gli obiettivi della strategia, in coerenza con i fabbisogni prioritari individuati. La strategia deve essere coerente con la finalità principale della Priorità 3 "*Consentire la crescita di un'economia blu sostenibile nelle aree costiere, insulari e interne e promuovere lo sviluppo delle comunità di pesca e acquacoltura*" del PN FEAMPA ed essere in linea con l'Obiettivo Specifico 3.1 "*Contribuire a consentire un'economia blu sostenibile nelle aree costiere, insulari e interne e a promuovere lo sviluppo sostenibile delle comunità di pesca e acquacoltura*". Le strategie dovranno assicurare che le comunità di pesca o acquacoltura sfruttino al meglio le opportunità offerte dall'economia blu sostenibile, capitalizzando e rafforzando le proprie risorse ambientali, culturali, sociali ed umane.

In questa fase del processo di elaborazione della strategia, gli aspetti da tenere maggiormente in considerazione sono:

- Definizione della ***vision* strategica** complessiva in coerenza con il quadro normativo e programmatico di riferimento e con i fabbisogni e le potenzialità di sviluppo individuati nell'analisi.
- Identificazione degli **obiettivi specifici** da conseguire.
- Ipotesi di **azioni** da porre in essere per il conseguimento degli obiettivi.
- Connessione e relazioni tra fabbisogni e azioni in coerenza con gli obiettivi da raggiungere (**Quadro Logico**).
- Individuazione di **indicatori** di risultato (connessi agli obiettivi specifici) e di output (connessi alle azioni) e dei relativi target.
- Definizione della tempistica di realizzazione delle azioni e loro sequenza logica, mediante il **cronoprogramma**.

Per definire l'orientamento strategico occorre considerare anche gli aspetti finanziari, in particolare l'entità del bilancio che può essere mobilitato e valutare la coerenza tra obiettivi/azioni e risorse a disposizione (Cfr. par. 17).

Il sostegno del GAL dovrebbe concentrarsi su attività per le quali è fortemente auspicabile il suo coinvolgimento e laddove non sono facilmente disponibili altre fonti di finanziamento.

La definizione dell'impianto strategico rappresenta il punto nevralgico fondamentale per poter trasformare il lavoro preliminare effettuato mediante l'analisi e la consultazione in una pianificazione operativa coerente, adeguata e soprattutto efficace che rispetti gli obiettivi generali di riferimento e tutte le prescrizioni regolamentari.

La Strategia deve mettere in evidenza la propria **coerenza con il quadro programmatico e strategico di riferimento** (Cfr. par. 2) ed inoltre specificare in che modo contribuisce al rispetto degli orientamenti della **Strategia UE per il bacino del Mediterraneo** e come interviene in maniera adeguata nei settori della ***Blue Economy***.

La Strategia presentata deve seguire correttamente il legame di interdipendenza logica tra Obiettivi/Risultati attesi/Attività/Azioni/Target sulla base dei quali dovranno essere indicati e strettamente correlati l'**ambito o gli ambiti tematici** sui quali interviene.

Nello specifico, sono stati individuati sette ambiti principali di intervento della Strategia, che si chiede di esplicitare in riferimento alle scelte effettuate e agli obiettivi proposti.



In caso di selezione di più ambiti tematici su cui costruire la SSL, questi devono essere connessi tra loro per il raggiungimento dei risultati attesi. Occorre dunque motivare adeguatamente le connessioni e le sinergie esistenti tra gli ambiti tematici prescelti, evidenziando quanto la strategia sia davvero integrata.

La Strategia proposta dovrà essere coerente con gli obiettivi delle Priorità 3 del PN FEAMPA e le sfide in esso indicate, garantire la sinergia degli interventi sul territorio, essere coerente, ove pertinente con la Strategia di Specializzazione Intelligente regionale e dimostrare la complementarietà e l'integrazione con le altre strategie CLLD locali e/o in generale le altre iniziative di sviluppo locale/progetti finanziati da fondi europei e/o altre risorse pubbliche.

Per la programmazione 2021-2027 il Programma Nazionale individua le seguenti sfide:

- **sviluppo dei settori dell'economia blu**, in linea con la Comunicazione CE sull'economia blu sostenibile, anche in riferimento alle aree di specializzazione incluse nelle S3/S4, sfruttando i punti di forza di tali settori e rafforzandone i legami con l'economia locale;
- **sistemi agroalimentari e filiere sostenibili**, favorendo il superamento dei modelli tradizionali e promuovendo le catene di valore;
- **mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici**, associando alle attività più classiche di sensibilizzazione delle comunità locali, le azioni volte alla riduzione dei consumi energetici lungo tutta la filiera (dai pescherecci ai porti) e quelle riferite allo sviluppo di nuove opportunità economiche derivanti dalla lotta ai cambiamenti climatici (ad es. biomassa blu)[4];
- **salvaguardia delle risorse acquatiche e della biodiversità** - incluso il contributo alla riduzione dei rifiuti marini[5] e alla promozione dell'economia circolare nelle attività di pesca e acquacoltura6 - e gestione delle aree marine protette, ad es. cercando di facilitare la collaborazione tra entroterra e aree costiere per garantire il buono stato ambientale degli ecosistemi;
- **turismo sostenibile ed eco-turismo**, incentivando una migliore integrazione e coesistenza tra questo settore e le attività di pesca e acquacoltura - sempre nell'ottica della massima sostenibilità – contribuendo significativamente come fonte aggiuntiva al reddito degli operatori;
- **innovazione e ricerca**, stimolando la collaborazione proattiva tra gli operatori del settore e il mondo della ricerca, per favorire la diffusione di conoscenza, la raccolta di dati e informazioni, sperimentare azioni pilota, promuovere innovazioni di processo e prodotto a supporto delle attività di pesca e acquacoltura, sviluppare nuovi sbocchi di mercato, trasferire e testare innovazioni tecnologiche;
- **ricambio generazionale, imprenditorialità, formazione, diversificazione delle attività, inclusione sociale**, promuovendo l'attrattività di queste professioni verso giovani, donne e migranti come fattore determinante per contrastare l'invecchiamento della forza lavoro, la dispersione delle conoscenze e lo spopolamento delle aree costiere;
- **il maggiore coinvolgimento del settore della pesca e dell'acquacoltura nel sistema di governance locale**, favorendo l'istituzione di sedi o strutture di coordinamento e confronto tra le diverse istanze territoriali.

E' importante fare riferimento anche alle sfide ed opportunità definite recentemente dalla CE nel ***Fisheries and Ocean Package*** adottato il 21 Febbraio 2023.

Inoltre, le Strategie dovranno favorire il più possibile il **coordinamento con altre strategie**

[4] Per biomassa blu si intende biomassa acquatica (sia selvatica che allevata) proveniente dai mari, dagli oceani, dai fiumi e dai laghi.

[5] Nel caso di acque interne, si intende anche la riduzione dei rifiuti in ambienti lagunari e lacustri.

[6] In coerenza con la Legge n. 60 del 17 maggio 2022 "Disposizioni per il recupero dei rifiuti in mare e nelle acque interne e per la promozione dell'economia circolare" "Legge Salvamare" e il recente Decreto interministeriale MASAF-MASE specifico sul tema (Prot. N. 0246750 del 11/05/2023).

territoriali, anche attraverso il conseguimento degli obiettivi della strategia delle aree interne (Cfr. par. 15).

È fondamentale evidenziare le **caratteristiche innovative** della strategia e delle azioni proposte e descrivere l'approccio generale prescelto, tenendo conto del rapporto fra innovazione, cooperazione e costruzione di reti. La ricerca di innovazione consiste nella promozione di nuove soluzioni e nuovi approcci gestionali orientati al futuro. A titolo esemplificativo, le forme di innovazione possono convergere su:

- la modalità di elaborazione o gestione della strategia;
- i soggetti coinvolti e le modalità del coinvolgimento;
- le modalità con cui vengono fornite le risorse;
- le modalità di identificazione, utilizzo, diffusione o comunicazione dei risultati o insegnamenti;
- le modalità che permettono l'autosufficienza della strategia;
- le modalità di correlazione con altre iniziative.

La Strategia dovrà evidenziare i **principi trasversali** di sostenibilità ambientale, l'accessibilità delle persone con disabilità e il rispetto del principio di pari opportunità e non discriminazione, indicando altresì le modalità con le quali questi principi saranno rispettati e monitorati nel tempo.

	Format SSL Sezioni 7 e 8
	Criteri di ammissibilità c **Criteri di selezione** 3.2 Adeguatezza e coerenza della strategia nel rispondere ai fabbisogni dell'area 3.3 Coerenza con il PN FEAMPA 3.4 Coerenza tra la Strategia e le S3 regionali 3.5 Coerenza tra la Strategia e la Strategia UE per il bacino Mediterraneo e per la Blue Economy 4.1 Chiara descrizione della Strategia in termini di quadro logico (fabbisogni, obiettivi, azioni e risultati/output) 4.3 Adeguatezza delle azioni rispetto alla strategia proposta
	4.4 Capitalizzazione delle Strategie e valorizzazione azioni precedenti 4.5 Innovatività delle azioni individuate
	Guida Farnet n.1 Guida Farnet n. 11 Guina Farnet n. 20 Cap. 2 Guida Farnet n. 22 CLLD and Blue Economy, Famenet Lancio dell'approccio Community-Led Local Development (CLLD) post 2020 (Famenet)
	Linee Guida LEADER su SSL EU Project Cycle Management Guidelines Comunicazione CE sull'economia blu sostenibile Fisheries and Ocean Package Handbook of territorial and local development strategies Per gli approfondimenti di tipo tematico consultare le **ulteriori Guide farnet sui diversi settori** (ad es. circular economy, inclusione sociale, etc.).
	E' importante precisare che, come ribadito dall'art. 30 del Reg. UE n. 2021/1139 e a differenza di quanto previsto nella precedente programmazione, le strategie CLLD possono spaziare da quelle incentrate sulla pesca o sull'acquacoltura a strategie più vaste volte alla diversificazione delle comunità locali.
	Una buona strategia aiuta il GAL a rispondere alle esigenze della propria area di intervento in modo efficace (conseguendo i risultati auspicati) ed efficiente (ottimizzando l'uso delle risorse). Favorisce altresì l'integrazione tra le diverse attività, creando sinergie ed evitando azioni tra loro contrastanti.

12. Il quadro logico

La strategia deve essere redatta a partire dal **quadro logico**, che rappresenta la base di partenza per questa fase progettuale, approfondendone i singoli punti descritti. La logica di intervento e gli obiettivi ad essa associati collegano i fabbisogni e le azioni ad una serie di target finali attraverso indicatori di misurabili, con i quali si potrà valutare la realizzazione della strategia di sviluppo di tipo partecipativo per le aree di pesca e acquacoltura.

Il ***Logical Framework Approach*** è un approccio analitico e uno strumento di gestione che viene utilizzato dalla maggior parte degli aiuti multilaterali e bilaterali di agenzie, ONG internazionali e da molti partner governativi, promosso dalla Commissione Europea nelle sue Linee Guida sulla gestione del ciclo di progetto (Project Cycle Management). Si tratta di un modello metodologico che intende guidare e migliorare sia la fase di progettazione che di attuazione degli interventi di sviluppo. Viene richiesta, nello specifico, lo sviluppo di una Matrice (Logframe matrix), i cui elementi chiave sono rappresentati da:

- la gerarchia degli obiettivi del progetto (logica di intervento);
- i principali fattori esterni critici per il progetto successo (Assumptions);
- come i risultati del progetto saranno monitorati e valutati (Indicatori e Fonti di verifica).

I diversi elementi del quadro logico – **fabbisogni, obiettivi, azioni, risultati, output** –devono esprimere un legame di corrispondenza chiaro e coerente (ad es. ogni azione fa riferimento ad almeno un obiettivo, ciascun obiettivo corrisponde almeno ad un fabbisogno, etc.).

Gli obiettivi devono essere classificati in base alla misura in cui essi contribuiscono a soddisfare le esigenze e le opportunità fondamentali precedentemente identificate, e tale priorità dovrebbe rispecchiarsi nelle relative quote di bilancio proposte.

In questa fase risulta fondamentale favorire il **processo partecipativo sia dei patner coinvolti che della comunità** per fare in modo che vengano definiti, in maniera quanto più condivisa possibile, un quadro di base dei principali problemi e fabbisogni, degli obiettivi connessi a queste esigenze, la loro priorità relativa e gli strumenti possibili e pratici per realizzare tali obiettivi.

La strategia deve derivare dalle risultanze dell'analisi e della consultazione da proporre sottoforma di schematiche sintesi conclusive e da queste trarre il fine principale concordato e **l'obiettivo globale o generale della strategia**. Tale obiettivo globale, che racchiude ciò che intende realizzare la strategia dell'area di pesca, deve essere espresso in termini di **obiettivi intelligenti** (i cosiddetti obiettivi SMART).



La Strategia deve poi descrivere le **azioni concrete** attraverso le quali il potenziale GAL intende realizzare gli obiettivi in essa definiti. Le tipologie di azioni individuate e costruite dal GAL sulla base dei fabbisogni emersi andranno ad attivare gli interventi da realizzare, che porteranno alla efficace realizzazione della Strategia tenuto conto della tempistica e delle risorse umane e finanziarie disponibili. Nell'ambito di ciascuna azione, le possibili operazioni ammissibili al sostegno potranno essere individuate all'interno della lista di 66 operazioni di cui al Regolamento di esecuzione n. 2022/79.

Tali azioni dovranno corrispondere alle esigenze in precedenza individuate ed avere buone possibilità di ottenere i cambiamenti auspicati. Le azioni individuate nella strategia

non devono duplicare le altre azioni del PN-FEAMPA 2021-2027 ricadenti negli OS diversi dall'OS 3.1 e per le quali l'OI predispsone i propri bandi, fatti salvi i casi in cui siano ad essi complementari e che attivino comunque tipologie di spese differenti. Le azioni dovranno altresì essere coerenti con gli ambiti principali di intervento scelti per l'attuazione della strategia.

L'iter schematico di costruzione dovrà quindi essere così costituito:

- Obiettivi (individuati dal GAL);
- Azioni (individuate dal GAL),
- Tipologie di intervento (da scegliere tra quelli selezionati dall'Allegato IV del Reg. (UE) n. 2021/1139
- Tipologia di operazioni (Tabella 7 Reg. esecuzione CE n. 2022/79).

In questa fase dovrà essere posta una particolare attenzione anche all'aspetto legato alla realizzabilità delle azioni previste in termini di **tempistica**. Infatti, il raggiungimento dell'obiettivo generale di attuazione della strategia, è legato alla realizzazione fattiva delle azioni che quindi devono avere una pianificazione dei tempi ben calcolata. Nella definizione della strategia, quindi, il potenziale GAL è chiamato a descrivere le tempistiche previste per l'attuazione delle singole azioni.

Lo step successivo è quello di associare ad obiettivi ed azioni ad **indicatori chiari e misurabili** che aiuteranno a misurare i progressi in termini di output e risultato (Cfr. par. 13).

	**Format SSL** Sezioni 7, 8, 10 e 11
	**Criteri di selezione** 4.1 Chiara descrizione della Strategia in termini di quadro logico (fabbisogni, obiettivi, azioni e risultati/output) 4.2 Identificazione di obiettivi chiari e misurabili 4.3 Adeguatezza delle azioni rispetto alla strategia proposta 4.5 Innovatività delle azioni individuate 4.6 Coerenza ed adeguatezza del crono programma
	Guida Farnet n. 20 – cap.2 Guida Farnet n. 22 Guida Farnet n. 11 Working Paper Famenet EMFAF MEF 2021-2027 (aprile 2022)
	Doran, G. T. (1981). "There's a S.M.A.R.T. Way to Write Management's Goals and Objectives", Management Review, Vol. 70, Issue 11, pp. 35-36. Linee Guida LEADER su SSL EU Project Cycle Management Guidelines
	La definizione degli obiettivi è un processo iterativo. Molto spesso i GAL si accorgono che, una volta iniziata la ricerca degli indicatori giusti per misurare i progressi, devono riformulare i propri obiettivi per renderli più specifici e misurabili.
	La definizione degli obiettivi e delle azioni deve tener conto: delle lezioni apprese della passata programmazione, delle risultanze dell'analisi di contesto, delle eventuali consultazioni con gli *stakeholders* e la comunità locale, della coerenza strategica con i documenti normativi e programmatici. La strategia deve proporre anche soluzioni innovative e diverse dal passato, sia per evitare la duplicazione delle iniziative, sia per migliorare o risolvere le problematiche locali di una comunità e suggerire così nuovi strumenti su cui sviluppo.

13. Indicatori e Target

Per attuare un'efficace azione di sorveglianza e valutazione e quindi per verificare l'andamento dell'attuazione delle attività ed adeguare in itinere gli obiettivi e le attività annunciate, è previsto l'utilizzo di indicatori di output e di risultato.

Un indicatore è uno strumento che definisce, misura e valuta i progressi nell'attuazione di una strategia locale. Queste informazioni aiutano i GAL a determinare se e in quale misura gli obiettivi sono stati raggiunti ed a fornire dunque elementi utili al fine di rivedere e aggiornare la strategia locale.

È importante che il GAL specifichi nella strategia di sviluppo quali indicatori saranno utilizzati per misurare i progressi nel conseguimento degli obiettivi e nell'implementazione delle azioni. A tal proposito, dovrebbero figurare una precisa definizione dell'indicatore, una spiegazione di come verrà misurato e l'indicazione della fonte di informazione, tenendo presente la disponibilità di dati pertinenti.

Gli **indicatori di risultato**, riferiti a ciascun obiettivo specifico, misurano gli effetti degli interventi finanziati e si concentrano sui risultati da raggiungere presso i beneficiari effettivi, la popolazione target o gli utilizzatori.

Nel caso degli Indicatori di risultato, ove pertinente, si dovrà fare riferimento prevalentemente agli Indicatori di risultato a livello di Programma, indicati al par. 2.1.3.1.2 del PN FEAMPA, indicando il contributo della SSL al conseguimento del relativo target, fermo restando che **il GAL potrà individuare altri indicatori aggiuntivi** che siano pertinenti con la Strategia, misurabili e direttamente collegabili ai risultati da raggiungere.

Nell'ambito della programmazione 2021-2027, il Regolamento FEAMPA ha individuato un set di 22 indicatori di risultato comuni – riportati nell'Allegato I al Reg. (UE) n. 2021/1139 - che sono stati utilizzati a livello di Programma.

Per l'OS 3.1 sono stati individuati i seguenti *Common Result Indicators* (CR).

Indicatore di risultato comune		Unità di misura
CR 06	Lavori creati	Numero di persone
CR 10	Azioni che contribuiscono a un buono stato ecologico, compresi il ripristino della natura, la conservazione, la protezione degli ecosistemi, la biodiversità, la salute e il benessere degli animali	Numero di azioni
CR 13	Attività di cooperazione tra portatori di interesse	Numero di azioni
CR 14	Innovazioni rese possibili	Numero di nuovi prodotti, servizi, processi, modelli imprenditoriali o metodi
CR 19	Azioni volte a migliorare la capacità di governance	Numero di azioni

Gli **indicatori di output**, riferiti a ciascuna azione, esprimono l'esito più immediato della strategia e rappresentano il prodotto diretto delle iniziative attuate, in quanto misurano l'output prodotto con il sostegno del FEAMPA, quindi cosa concretamente si realizza con l'impiego delle risorse finanziarie. Il FEAMPA prevede un solo tipo di indicatore di output: CO 01 — Numero di operazioni realizzate.

Oltre l'indicatore comune CO 01 previsto dal Programma, nella SSL si dovranno indicare per ciascuna azione **indicatori di output** che misurano, mediante unità di misura fisiche o finanziarie, la realizzazione diretta degli interventi previsti (ad es. numero di percorsi formativi attivati, numero di attività di pescaturismo avviate, volume di produzione ottenuto, ecc.).

Per ogni indicatore si chiede di fornire **l'unità di misura** considerata (numero, %, €, etc.), la quantificazione del **target** al 2029 e la **fonte** che sarà utilizzata per la misurazione nel corso dell'attuazione.

Qualunque siano gli indicatori scelti, è fondamentale che siano correttamente definiti e spiegati ai soggetti che attueranno le operazioni, che dovranno fornire le informazioni. Questo contribuirà a garantire che vengano comunicati dati esatti ed elementi fattuali pertinenti.

	N. di metodi nuovi/innovativi per la valorizzazione dei prodotti locali
Esempi Indicatori di risultato	N. di nuovi prodotti creati
	N. di posti di lavoro creati nel settore turistico
	N. di eventi di animazione organizzati
Esempi Indicatori di output	N. di valutazioni realizzate dal GAL
	N. di candidati per nuovi progetti

	Format SSL Sezione 10
	Criteri di selezione 2.6 Capacità di mobilitazione ed animazione delle comunità locali 5.1 e 5.2 Evidenza della capacità amministrativa del GAL 5.3 Chiara descrizione delle modalità con cui i progressi nell'attuazione della strategia saranno monitorati e valutati 5.4 Chiara identificazione dei ruoli, responsabilità, funzioni e compiti tra i partner (in particolare del partner capofila)
	Guida Farnet n.1 Guida Farnet n. 4 Guida Farnet n. 11 Guida Farnet n. 15 Guina Famenet n. 20 par. 4.2 Guida Farnet n. 22 Lancio dell'approccio Community-Led Local Development (CLLD) post 2020 (Famenet) Linee Guida Valutazione LEADER/CLLD
	Sistema nazionale di valutazione Working Paper Famenet EMFAF MEF 2021-2027 (aprile 2022) Staff Working Document della Commissione Europea su performance, valutazione e monitoraggio
	Nella programmazione 2021-2027 gli indicatori di risultato assumono l'accezione di "indicatori di risultato diretti", ovvero direttamente collegati agli interventi finanziati e sono chiamati a fornire evidenze più immediate direttamente attribuibili al sostegno del Fondo.
	Una volta che il GAL ha definito i propri indicatori, può prefiggersi un target per ciascuno di questi. Dovrà inoltre definire chi dovrà raccogliere le informazioni necessarie e in che modo. Tale aspetto dovrebbe essere deciso prima di procedere all'attuazione della strategia di sviluppo locale. Se vengono raccolti i dati corretti sarà quindi possibile monitorare i progressi verso il raggiungimento degli obiettivi prefissati.

14. Azioni di cooperazione

Il PN FEAMPA, alla sezione 2.1.3.1.1 prevede la possibilità di includere nell'ambito delle strategie di sviluppo locale azioni di cooperazione interregionali, transnazionali o transfrontaliere con i GAL situati in altri stati membri, al fine di favorire lo scambio di esperienze, il trasferimento di risultati e la realizzazione di azioni congiunte per il perseguimento di obiettivi condivisi. Le azioni di cooperazione potranno riguardare altre strategie di sviluppo o semplicemente azioni non necessariamente incluse in una strategia integrata. Nell'ambito del PN FEAMPA sono inoltre riportate indicazioni specifiche di possibili azioni da realizzare e priorità di intervento sia per il versante adriatico che per il versante mediterraneo.

Le azioni di cooperazione potranno inoltre capitalizzare risultati di progetti realizzati dai GAL o da altri soggetti nell'ambito dei Programmi Interreg, ENI ed IPA, e contribuire in maniera chiara ed evidente agli obiettivi ed azioni delle Strategie Macroregionali e di bacino marittimo pertinenti (**EUSAIR, EUSALP e WESTMED**).

È fondamentale per i progetti legati ad attività di cooperazione:

- stabilire un approccio strategico coerente con gli obiettivi della SSL;
- tenere in considerazione quali sono gli obiettivi prefissati (specifici) e i risultati attesi;
- essere parte integrante della *vision* complessiva, apportando valore aggiunto grazie allo sfruttamento delle complementarietà e sinergie derivanti dal confronto e dall'azione congiunta con altri sistemi locali;
- descrivere come l'attività verrà sviluppata;
- descrivere la motivazione per la quale la cooperazione costituisca un approccio migliore e come questo contribuisca agli obiettivi della strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo.

Nella fase di elaborazione della strategia non sarà possibile, probabilmente, descrivere nel dettaglio tutte le caratteristiche di tali azioni. È importante tuttavia presentare una strategia il più possibile dettagliata al fine di favorire una rapida attuazione delle azioni previste.

La Strategia potrà in sostanza:

- prevedere azioni di cooperazione con i GAL di altri Stati Membri dell'UE;
- contribuire in maniera evidente all'attuazione delle Strategie Macroregionali e dei relativi Piani di azione, anche tenendo conto di eventuali *Flagship projects*;
- capitalizzare – mediante la diffusione, il riuso o il trasferimento – i risultati di progetti finanziati dai Programmi Interreg, ENI ed IPA 2014-2020 sui temi oggetto della SSL.

	**Format SSL** **7.7 Cooperazione**
	**Criteri di selezione** 3.7 Previsione di azioni di cooperazione e contributo alle strategie macroregionali e di bacino marittimo
	**Guida Farnet n. 2 Cooperazione** **Guida Farnet n. 20 Cap. 3** **Linee guida Interact azioni di cooperazione** **Piano di capitalizzazione Interreg**
	**EUSAIR** **EUSALP** **WESTMED** **DPCOE-CTE** **DPCOE-SMR** **SMART CTE** **KEEP**
	Fare attenzione all'ammissibilità dell'area territoriale di riferimento della SSL alle Strategie macroregionali e di bacino marittimo e ai Programmi Interreg, ENI ed IPA pertinenti
	Una buona pratica è quella di riuscire a capitalizzare i risultati di un progetto di cooperazione negli ambiti di riferimento della strategia come turismo, biodiversità, sviluppo costiero, etc

15. Complementarietà, integrazione e capitalizzazione

Analogamente al periodo 2014-2020, nel periodo 2021-2027 il CLLD potrà essere finanziato nell'ambito del FEAMPA, del FEASR, del FSE+ e del FESR.

Su questo fronte, occorre operare una chiara distinzione tra:

- necessità di favorire la massima sinergia ed integrazione tra strategie territoriali che insistono sulle stesse aree ma che sono finanziate da più Fondi e Programmi (strategie monofondo);
- possibilità, offerta dai Regolamenti e consentita dal PN FEAMPA 2021-2027, di costruire strategie plurifondo. In quest'ultimo caso, si dovranno rispettare le disposizioni previste dal Reg. (UE) n. 2021/1060 a tale riguardo.

Complementarietà e sinergia

Sia l'Accordo di Partenariato 2021-2027,che il PN FEAMPA ribadiscono, da un lato, l'importanza di promuovere la massima **complementarietà e non sovrapposizione** degli interventi finanziati dalle diverse strategie territoriali integrate di cui all'art. 28 del Reg. (UE) n. 2021/1060 a valere su differenti strumenti di finanziamento, e dall'altro, la possibilità del FEAMPA di contribuire attivamente alla **Strategia per le Aree Interne**.

Le scelte di *policy* delineate nell'AdP evidenziano in modo esplicito la necessità di valorizzare la complementarietà e l'integrazione tra i Fondi che concorrono agli obiettivi strategici, in modo da rafforzarne l'efficacia, pur mantenendo le relative specializzazioni di utilizzo. In particolare, è necessario descrivere eventuali forme di complementarietà previste con interventi riferiti alle strategie territoriali integrate nell'ambito dell'**Obiettivo Strategico 5 "Un'Europa più vicina ai cittadini"** finanziati con gli altri Fondi (incluso il FEASR), anche nel contesto nazionale della **Strategia per le Aree Interne (SNAI)**. L'ambito principale di collaborazione tra i Fondi riguarda lo sviluppo delle aree rurali e costiere, potenziando le relazioni urbano e rurale, favorendo il riconoscimento dei servizi ecosistemici, l'accessibilità ai servizi e il miglioramento infrastrutturale. La direttrice di complementarietà tra FEASR e FEAMPA, in coerenza con le strategie per biodiversità e *farm to fork*, potrà riguardare il supporto alle filiere alimentari e non food, le misure per il turismo sostenibile e slow, lo sviluppo di sinergie tra CLLD e SNAI, coniugando sostenibilità ambientale, economica e qualità delle produzioni con un miglioramento dei redditi.

In riferimento al FESR, gli ambiti principali di integrazione sono: quelli riferiti a S3 e ai progetti di ricerca nell'ambito della *blue economy*, interventi su aree Natura 2000 e PAF, investimenti nel monitoraggio e gestione della biodiversità degli ecosistemi terrestri/rurali/costieri ed investimenti infrastrutturali nelle aree portuali. Con il FSE+

Le Aree Interne 2021-2027

Le Aree di progetto del ciclo di programmazione 2021-2027 includono:

- Le **56 nuove Aree 2021-2027**, che complessivamente coinvolgono 764 Comuni (dato al 2020), e in cui risiede una popolazione pari a 2.056.139;
- Le **37 Aree identificate nel 2014-2020** che sono state confermate senza alcuna variazione del perimetro iniziale: si tratta di 549 Comuni in cui risiede una popolazione pari a 977.279 abitanti;
- Le **30 Aree identificate nel 2014-2020 che presentano un nuovo perimetro** rispetto alla configurazione originaria a seguito dell'annessione e/o esclusione di comuni: in questo caso si tratta di 556 Comuni in cui risiede una popolazione pari a 1.324.220 abitanti.
- il "progetto speciale Isole Minori" che coinvolge i 35 Comuni sui quali insistono le Isole, con una popolazione totale di 213.093 abitanti.

Complessivamente si tratta quindi di **124 Aree di progetto**, che coinvolgono **1.904 Comuni**, in cui vivono 4.570.731 abitanti.
Fonte DPCOE

possono ricercate azioni sinergiche nella formazione professionale e nell'istruzione secondaria e terziaria, al fine di favorire lo sviluppo e il miglioramento delle *blue skills*.

I criteri di selezione delle SSL, premieranno infatti quelle che sapranno meglio evidenziare gli ambiti di complementarietà/integrazione con strategie di sviluppo locale a livello regionale/sub-regionale ed inoltre descrivere, in maniera chiara ed esplicita, in che modo la complementarietà e l'integrazione saranno promosse ed assicurate nel corso dell'implementazione della strategia (informazione reciproca, organizzazione di incontri/attività condivise, meccanismi di raccordo e coordinamento, procedure armonizzate, comunicazione o valutazione integrate, etc.).

Per garantire la sinergia degli interventi sul territorio, è necessario descrivere le modalità di interazione tra il GAL e le altre strategie CLLD locali e/o in generale le altre iniziative di sviluppo locale/progetti finanziati da fondi europei e/o altre risorse pubbliche, evidenziare distintamente gli ambiti in cui si esplica la complementarietà e l'integrazione, ad es. su aspetti settoriali, territoriali o istituzionali e le procedure ed azioni per rafforzare il coordinamento e l'integrazione tra i soggetti interessati.

Una buona metodologia di lavoro, per garantire la complementarietà e l'integrazione, è quella di focalizzarsi sui principi operativi generali e gli aspetti specifici dei principali interventi nell'area proposta descrivendo in modo chiaro procedure e competenze.

Strategie Plurifondo

La strategia del PN FEAMPA sull'attuazione del CLLD, tiene conto dei principali orientamenti definiti dall'Accordo di Partenariato. Infatti, è prevista la possibilità di implementare strategie territoriali integrate finanziate da diversi Fondi che insistono sulle stesse aree territoriali, prevedendo altresì un'assistenza specifica della rete nazionale per seguire le esperienze pilota nella programmazione plurifondo e nell'integrazione del FEAMPA nell'ambito della SNAI.

In riferimento alle strategie plurifondo, l'art. 31 del Reg. (UE) n. 2021/1060 prevede che l'OI organizzi un **invito congiunto** per presentare proposte per la selezione di tali strategie e istituisca un **comitato congiunto** per tutti i fondi interessati per sorvegliare l'attuazione di tali strategie. Le pertinenti autorità di gestione/OI possono scegliere uno dei fondi interessati per sostenere il sostegno preparatorio ed inoltre possono scegliere uno dei fondi interessati in qualità di fondo capofila.

Fatto salvo il rispetto dell'ambito di applicazione e delle regole di ammissibilità di ciascun fondo che partecipa al sostegno della strategia, si applicano le regole del fondo capofila. Le autorità degli altri fondi fanno affidamento sulle decisioni e sulle verifiche di gestione operate dall'autorità competente del fondo capofila.

Le autorità del fondo capofila forniscono alle autorità/OI degli altri fondi le informazioni necessarie alla sorveglianza e all'effettuazione dei pagamenti in conformità delle regole del regolamento specifico del fondo.

Per quanto concerne la scadenza di cui all'art. 32 par. 3 del Reg. (UE) n. 2021/1060, nel caso di strategie che ricevono sostegno da più di un fondo, viene stabilito che le pertinenti autorità di gestione completano la prima tornata di selezione delle strategie e si assicurano che i gruppi di azione locale selezionati possano svolgere i propri compiti, entro dodici mesi dalla data della decisione d'approvazione dell'ultimo programma interessato.

La decisione di approvazione di una strategia dispone la dotazione di ciascun fondo e programma interessato e stabilisce le responsabilità dei compiti di gestione e di controllo del programma o dei programmi.

Anche sulla base delle lezioni apprese, il PN FEAMPA indica che le strategie saranno prevalentemente monofondo. Ciò non toglie che un OI possa prevedere strategie plurifondo e, in questo caso, potrà istituire un Comitato tecnico regionale per l'attuazione dell'intervento community-led composto dalle Autorità di Gestione di tutti i Programmi coinvolti (una per ciascun Fondo) con il compito – a titolo esemplificativo - di:

- individuare le risorse dei vari Fondi da impegnare in ciascun processo di selezione;
- definire i criteri di selezione delel SSL e dei GAL;
- valutare le SSL, formulare il parere e le graduatorie alle AdG dei programmi;
- armonizzare i tempi nel funzionamento dei diversi Fondi;

- monitorare le operazioni (finanziario e procedurale);
- definire le modalità/procedure di modifica/emendamento delle SSL.

Esempi di strategia plurifondo

- i bandi per la presentazione dei progetti vengono pubblicati contemporaneamente per le diverse linee di finanziamento;
- GAL pesca e GAL rurali condividono lo stesso consiglio di amministrazione e le decisioni in merito ai finanziamenti possono essere adottate nella stessa riunione;
- i meccanismi di erogazione sono distinti, ma simili (ad esempio, condividono lo stesso organismo pagatore) e seguono la stessa tempistica.

Occorre, tuttavia puntualizzare che, come insegnano le esperienze finora maturate in materia di plurifondo, se non sono presenti adeguati meccanismi di coordinamento o se non funzionano in modo efficace, esiste il rischio che obbligare i partenariati a utilizzare il plurifondo possa "moltiplicare" la complessità e trascinare i partenariati locali in direzioni diverse, distorcendo così il loro scopo originario.

Capitalizzazione

Un altro principio fondamentale declineato nell'ambito del PN FEAMPA è l'esigenza di capitalizzare l'esperienza maturata nelle ultime due programmazioni di CLLD. Nel preparare le attività di progettazione della strategia, il GAL dovrebbe partire da una riflessione sugli insegnamenti tratti nel corso dall'esperienza pregressa chiedendosi se la precedente strategia ha conseguito gli obiettivi prefissati e quali sono stati gli impatti sulla zona e sulla comunità coinvolta, quali sono state le motivazioni dell'eventulae mancato raggiungimento di alcuni obiettivi, quali invece sono stati gli aspetti positivi e come sia possibile capitalizzarli per sviluppare nuove attività. Quindi, sulla base delle analisi delle precedenti esperienze, nella Strategia è possibile prevedere azioni di diffusione, scambio e promozione di esperienze, conoscenze ed iniziative già realizzate da strategie CLLD con le precedenti programmazioni, ovvero il trasferimento o il riuso dei risultati raggiunti realizzati da precedenti strategie CLLD.

Nel linguaggio comune, la capitalizzazione è il processo per cui il denaro, reinvestito, aumenta il suo valore nel tempo, sommando alla somma originaria quanto ottenuto come rendimento corrispettivo (gli interessi). Il termine è entrato anche nel contesto dei Fondi Europei con il significato di supporto al riutilizzo dei risultati ottenuti dai progetti in modo tale da aumentarne il valore nel tempo e da valorizzare – in altri programmi e con altri progetti – quello per cui il progetto originario ha utilizzato le risorse.

La capitalizzazione indica dunque il processo con cui il capitale ottenuto dall'investimento delle risorse su un progetto originario viene accompagnato a moltiplicare il suo valore con soluzioni diverse (andando al di là della durata o della localizzazione del singolo progetto o del programma) in un determinato ambito di applicazione (con riferimento a uno stesso programma o a programmi diversi) sulla base degli ambiti di utilizzo potenziale identificati e soprattutto dei takers identificati, vale a dire dei possibili soggetti che potrebbero essere interessati al riuso e al rilancio dei risultati ottenuti.

A cosa serve la capitalizzazione?

- rendere più accessibili le conoscenze e i risultati generati dai progetti, migliorando così il trasferimento delle conoscenze;
- ottenere ulteriori risultati attraverso il *benchmarking* e l'analisi dettagliata die contenuti, basandosi sulle conoscenze e sull'esperienza esistenti;
- promuovere il riutilizzo e/o il trasferimento di questa conoscenza e di questi risultati, per aumentare le prestazioni e il risultato finale;
- sensibilizzare e migliorare la comunicazione dei risultati in ambiti specifici della politica regionale mettendo in connessione realizzatori dei progetti e potenziali "*takers*" dei loro risultati coinvolgendo anche *policy takers* che si occupano di questi temi a livello nazionale.

La Capitalizzazione non va confusa con la mera comunicazione e diffusione dei risultati, ma ha un obiettivo più ambizioso. L'intento non è soltanto quello di far conoscere i risultati raggiunti, ma quello di promuoverne il riuso da parte di altri soggetti, il trasferimento ad altre aree territoriali e gruppi di destinatari, o

l'incremento, favorendo il conseguimento di risultati aggiuntivi.

Per fare questo, ciascun GAL può, da un lato, favorire la valorizzazione e capitalizzazione delle eventuali SSL finanziate nella stessa area nelle programmazioni 2007-2013 e 2014-2020 ovvero attingere dai risultati conseguiti da Strategie di altre aree/fondi/programmi e anche altri Stati.

Il primo step dovrebbe consistere, dunque, nella **ricognizione propedeutica dei *best results/best practices*** conseguiti nei settori di riferimento della propria SLL, che risultano potenzialmente applicabili/trasferibili nel proprio contesto territoriale. Questa attività può essere svolta interrogando le numerose banche dati esistenti sulle operazioni finanziate dai GAL e dai Fondi Strutturali e di Investimento Europei ai livelli europeo, nazionale o locale.

Il **secondo step** riguarda l'identificazione di risultati/output da capitalizzare. Non tutti i risultati o output possono essere capitalizzati, ma bisogna invece selezionare solo quelli i cui output/risultati si prestano ad una possibile attività di trasferimento e riuso. Per la fase di identificazione andrebbe verificata la rispondenza dei risultati/output ai tre criteri di rilevanza, trasferibilità e sostenibilità, a partire da alcune definizioni individuate dal Programma Interact per supportare la definizione dell'"offerta" di capitalizzazione.

Criterio 1. Rilevanza Fa riferimento alle caratteristiche di innovatività, originalità ed utilità del progetto nel produrre soluzioni concrete a sfide di largo respiro che possono interessare l'intero territorio nazionale. Vanno considerati in particolare i seguenti aspetti:

a) **rilevanza dell'output**: soluzione di successo, testata e validata, che merita di essere condivisa all'esterno;
b) **valore aggiunto rispetto alle soluzioni esistenti** con caratteristiche/ordine di grandezza simili, ricorrendo a una qualche forma di *benchmarking*.

Criterio 2. Trasferibilità. Fa riferimento alla possibilità reale di supportare il riuso in contesti differenti rispetto a quelli in cui il progetto è stato sviluppato. Vanno considerati in particolare i seguenti aspetti:

c) **pronte all'uso**: soluzioni interamente o quasi finalizzate con tutti i risultati finali e le lezioni apprese da sfruttare, disponibilità di documenti tecnici, metodologia, descrizione dettagliata dei processi;
d) **identificazione dell'ambito e del potenziale di trasferimento**: sono state esplicitate metodologie o piani di trasferimento, considerando fino a che punto la soluzione può essere decontestualizzata e adattata in contesti diversi;
e) **disponibilità del proprietario dell'output** a condividerne i principali elementi (disponibilità a dedicare tempo e risorse considerevoli, considerazione della riservatezza e/o questioni relative ai brevetti, ecc.);
f) **visibilità nel tempo**: sono identificate soluzioni per comunicare i risultati del progetto e per trasferire le conoscenze e le competenze necessarie anche dopo il completamento delle attività del progetto.

Criterio 3. Sostenibilità. Fa riferimento alla facilità di mantenere nel tempo l'accessibilità al riuso ma anche alla possibilità di garantire che siano soddisfatte varie condizioni che possono assicurare la continuazione dei benefici del progetto. Vanno considerati in particolare i seguenti aspetti:

g) **soluzioni di *governance* e *committment***: grado di coinvolgimento degli *stakeholders* nel progetto dopo la conclusione del progetto; identificazione di uno o più partner che avranno il ruolo di garantire la manutenzione degli output dopo il termine del progetto;
h) **fonti di finanziamento:** ci saranno fondi sufficienti per la realizzazione del progetto e ci sono disponibilità economiche anche per la prima fase di sperimentazione o di utilizzo in produzione di quanto realizzato; se sono necessarie delle infrastrutture o delle piattaforme ICT per un tempo non breve, ci sono fondi sufficienti per la manutenzione;
i) **rischi**: è stata svolta un'analisi approfondita dei rischi che possono mettere a repentaglio la sostenibilità di un progetto e sono state individuate le possibili strategie di risposta, le responsabilità ed i piani di gestione del

rischio anche dopo il completamento delle attività del progetto.

Il terzo step dovrebbe consistere nell'interlocuzione diretta tra tra il soggetto che trasferisce (giver) e il soggetto ricevente dei risultati da capitalizzare, al fine di condividere modalità di trasferimento, apprendere le lezioni apprese dal progetto precedente, condividere potenzialità di miglioramento ed espansione dei risultati già realizzati.

L'ultimo step concerne l'adattamento dei risultati alla nuova SSL e la definizione delle modalità ottimali per la relativa integrazione all'inteno delle nuove azioni da implementare.

	**Format SSL** 7.6 Complementarietà e integrazione 8.2 Capitalizzazione
	**Criteri di selezione** 3.6 Complementarietà e integrazione con altre politiche di sviluppo locale finanziate con fondi europei, nazionali o regionali, inclusa la SNAI. 4.4 Capitalizzazione delle Strategie e valorizzazione azioni precedenti
	Linee Guida CE sul CLLD per gli attori locali Linee Guida Farnet n. 10 Guida Farnet n. 20 Cap. 3 Guida Farnet n. 22 Capitalization Management Guide Interact Capitalization Tool Kit Interact
	Strategia Nazionale per le Aree interne (SNAI) Handbook of territorial and local development strategies Accordo di Partenariato 2021-2027
	Sebbene una medesima area può ricadere nell'area di riferimento di una sola strategia di sviluppo locale finanziata valere sul FEAMPA, questa condizione non si applica per strategie presentate a valere su fondi diversi. In questo caso, lo stesso territorio può ricadere sia nella strategia di sviluppo locale di un GAL PESCA che nella strategia di sviluppo locale gestita da un altro gruppo di azione locale.
	Per evitare duplicazioni, anche di strutture, in caso di sovrapposizione, la Regione prima di considerare ammissibile una strategia di sviluppo locale presentata da un GAL pesca, dovrà verificare se i confini dell'area FEAMPA interessata dalla strategia coincidono, ovvero se risultano completamente inclusi, con i confini dell'area di un GAL già selezionato a valere su altri fondi.

16. Gestione, sorveglianza e valutazione

Il GAL deve evidenziare una solida e coerente capacità gestionale, di sorveglianza e valutazione finalizzate a dimostrare la capacità del gruppo di azione locale di attuare la strategia con una attenzione verso la **sostenibilità amministrativa** della struttura organizzativa gestionale e all'impiego di adeguate e competenti risorse umane per la gestione delle attività previste. Con il termine sostenibilità si intende, in questo caso, non solo il mantenimento dell'operatività della struttura per la durata della strategia, ma anche attività/progetti che utilizzano altre fonti finanziarie e che prevedono l'utilizzo della struttura organizzativa in un arco temporale che va oltre il 2030.

In base a quanto definito dall'art. 33,3 del Reg. (UE) n. 2021/1060, i GAL svolgono **in esclusiva** i compiti seguenti:

a) sviluppare la capacità degli operatori locali di elaborare e attuare operazioni;

b) redigere una procedura e criteri di selezione non discriminatori e trasparenti, che evitino conflitti di interessi e garantiscano che nessun singolo gruppo di interesse controlli le decisioni in materia di selezione;

c) preparare e pubblicare gli inviti a presentare proposte;

d) selezionare le operazioni e fissare l'importo del sostegno e presentare le proposte all'organismo responsabile della verifica finale dell'ammissibilità prima dell'approvazione;

e) sorvegliare i progressi compiuti verso il conseguimento degli obiettivi della strategia;

f) valutare l'attuazione della strategia.

Per avere una fotografia accurata in termini di gestione, sorveglianza e valutazione, è opportuno conoscere:

- le modalità organizzative interne;
- il numero e la descrizione delle risorse umane interne ed esterne;
- le procedure decisionali;
- le modalità riferite al monitoraggio, alla valutazione ed alla valutazione della Strategia;
- le modalità di coinvolgimento della comunità locale nella attuazione e valutazione della Strategia.

Per quanto riguarda l'organizzazione interna è importante distinguere tra il ruolo assunto dall'**organismo responsabile** – partner capofila ovvero struttura comune – e i **singoli membri**.

Organismo responsabile

L'organismo responsabile è in ogni caso tenuto a garantire un'efficiente gestione amministrativa e finanziaria della Strategia, nonché dotarsi di una struttura organizzativa adeguata che comprenda almeno le seguenti figure professionali:

1. **Direttore**, con esperienza professionale di almeno 10 anni, di cui almeno 5 con funzioni di direzione e coordinamento;
2. **Coordinatore tecnico**, con esperienza professionale di almeno 7 anni nella gestione di Fondi UE;
3. **Responsabile amministrativo finanziario (RAF)**, con esperienza professionale di almeno 5 anni nella gestione dei Fondi UE, in attività di gestione, monitoraggio, rendicontazione.

Inoltre, potranno essere previste una serie di risorse, interne e/o esterne al GAL, che possono migliorare la capacità gestionale della struttura organizzativa, come ad esempio: esperto nella **gestione di progetti**, **animatore locale**, esperto in **comunicazione** e risorse per attività di **segreteria**.

Poter disporre di un numero adeguato di risorse umane e di personale qualificato con competenze specifiche e livelli elevati di esperienza è un elemento chiave della strategia.

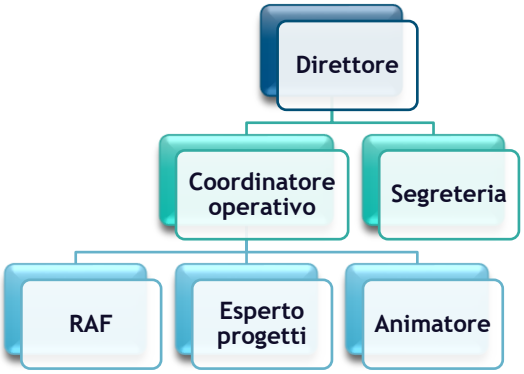
Dal punto di vista quantitativo il numero e l'impegno delle risorse dedicate interamente o parzialmente alla SSL deve essere commisurato con il valore della Strategia e le azioni da gestire e realizzare.

Dal punto di vista qualitativo è invece importante:

- selezionare personale con esperienza coerente con le funzioni da svolgere (fondi UE, sviluppo locale, etc.);
- ricorrere ove necessario ad esperti esterni (ad es. per la scrittura della strategia o per la valutazione);
- pianificare azioni mirate per il rafforzamento della capacità amministrativa dei partner.

La struttura non deve essere complessa ma deve essere caratterizzata da una grande chiarezza. Per esempio, può essere presentata con un diagramma di flusso corredato da commenti per illustrare i canali di comunicazione e le competenze, indicando tutti i ruoli e le responsabilità che vi entrano in gioco.

Lo schema riportato rappresenta un esempio di **organigramma** che contiene figure professionali interne e esterne di un ipotetico GAL. Ogni potenziale GAL potrà scegliere quali figure inserire nella propria struttura organizzativa, ferme restando le tre figure obbligatorie sopra indicate.



FUNZIONI

PERSONALE GAL

- predispone il sistema per la candidatura dei progetti (pubblicazione bandi, ricezione proposte, etc.)
- prepara e divulga le informazioni sulle possibilità di finanziamento
- si occupa della promozione nella comunità (animazione) e organizza gli eventi
- aiuta i promotori dei progetti a preparare le candidature
- contribuisce al processo di selezione (senza diritto di voto) e organizza i lavori dell'organo decisionale
- effettua le mansioni amministrative del GAL e redige le relazioni
- raccoglie i dati necessari per monitorare i progressi
- collabora con i consulenti esterni, compresi i valutatori (se del caso)

Il personale del GAL potrebbe partecipare anche alla realizzazione di progetti in cui **il GAL stesso è il beneficiario di progetti che ricadono nella Strategia**, ad esempio progetti di cooperazione. In questo caso, la retribuzione dei membri del personale che si dedicano a tali mansioni aggiuntive, proviene in genere dal bilancio del rilevante progetto, non dal bilancio per le spese generali.

Ai fini dell'integrità delle procedure è importante che vi sia una chiara separazione di mansioni fra il personale del GAL. Chi è coinvolto nello sviluppo e nella valutazione dei progetti non dovrebbe approvare le domande o erogare I finanziamenti.

I membri del partenariato

Nel funzionamento di un partenariato locale il ruolo dei singoli membri è estremamente importante per gli indispensabili contatti con la collettività e i singoli cittadini e per sensibilizzarli al programma, alla strategia locale e al potenziale di sviluppo dei progetti.

FUNZIONI

MEMBRI DEL GAL

- definiscono l'area
- mettono a punto una strategia locale
- definiscono criteri e procedure per la selezione dei progetti
- incoraggiano e sostengono i potenziali promotori dei progetti
- selezionano i progetti
- monitorano i progressi e, se necessario, adeguano la strategia o le procedure
- procedono all'autovalutazione e analizzano le relazioni di valutatori esterni (se del caso)

Ai membri del GAL spetta il compito di orientare la strategia di sviluppo locale e di svolgere il ruolo di promotori delle attività previste nei rispettivi settori di competenza. I membri sono responsabili delle decisioni relative ai progetti selezionati per ricevere il sostegno finanziario e, di conseguenza, devono

conoscere gli obiettivi della SSL e rappresentare la comunità locale. Coinvolgere i membri vuol dire anche poter contare su competenze e relazioni aggiuntive in grado di contribuire al conseguimento degli obiettivi previsti.

Alcuni GAL operano nell'ambito di un partenariato relativamente ristretto, con un'attiva partecipazione di tutti i membri alle attività e al processo decisionale del gruppo di azione locale; altri si dotano di una struttura di governo più complessa che può prevedere, ad esempio, un Comitato esecutivo o un Consiglio di amministrazione, un'Assemblea generale e specifici sottocomitati.

Qualora un GAL opti per la costituzione di un'**Assemblea generale**, questa è composta da tutti i membri e si riunisce una o due volte l'anno. L'Assemblea ha di norma la responsabilità di eleggere il Consiglio di amministrazione e il Presidente tra i membri del GAL. Tale scelta deve generalmente rispettare il principio del partenariato pubblico-privato, nonché i principi di inclusione sociale, ad esempio un'equa ripartizione in termini di territorio, genere ed età. All'Assemblea generale possono spettare inoltre altre competenze formali, sancite per statuto, quali l'approvazione ogni anno delle relazioni annuali, dei documenti contabili e delle rendicontazioni finanziarie. L'Assemblea può altresì avere la facoltà di modificare lo statuto del GAL.

Il **Consiglio di amministrazione (o Comitato esecutivo)** può essere composto dalla totalità dei membri del GAL o da una parte di essi e deve eleggere un proprio presidente. Gode di potere decisionale per quanto riguarda le attività quotidiane del GAL ed è inoltre responsabile giuridicamente e finanziariamente del suo funzionamento. La composizione del Consiglio di amministrazione, di norma definita dallo statuto, che si riuniscono a scadenza mensile o bimestrale. Generalmente, tutti i membri del Consiglio sottoscrivono una dichiarazione di riservatezza in cui si impegnano a non divulgare le informazioni di cui possono venire a conoscenza nello svolgimento della propria funzione, ad esempio tramite le proposte di progetto. In quanto attori e residenti del territorio, i membri del Consiglio di amministrazione possono talvolta trovarsi in situazione di conflitto d'interessi; di conseguenza deve essere prevista una rigorosa procedura per la gestione di tali conflitti che specifichi le modalità di esclusione di tali membri dal processo decisionale del GAL.

L'Assemblea generale o il Consiglio di amministrazione del GAL possono nominare **sottocomitati o gruppi di esperti** incaricati di svolgere mansioni specifiche, sia a breve termine che su base continuativa. Tale sottogruppo può preparare e valutare materiale di supporto da presentare Consiglio di amministrazione per l'adozione delle decisioni. Gli ambiti di intervento dei sottocomitati riguardano di norma la valutazione o il monitoraggio dei progetti, nonché la cooperazione.

Organo decisionale

Oltre al coordinamento e alla supervisione del processo di elaborazione ed approvazione della strategia di sviluppo locale, i membri del GAL o del Consiglio di amministrazione hanno un ulteriore, importante compito da svolgere: valutare, definire il grado di priorità e approvare le proposte di progetto per l'attuazione della strategia di sviluppo.

In ogni caso, deve essere garantito l'equilibrio tra i diversi tipi di partner: pubblico, imprese e ONG, legati al comparto della pesca o no, tenendo presente che nessun settore dovrebbe essere predominante.

E' importante, inoltre, garantire all'interno dell'organo decisionale **l'equilibrio di genere**. Lo studio Farnet sul ruolo delle donne nella pesca ed acquacoltura mostra una correlazione positiva tra rappresentanza femminile nei FLAG e numero di progetti a supporto delle donne.

Alcune delle decisioni adottate dai partner del GAL possono richiedere conoscenze tecniche, in particolare per quanto riguarda l'organismo responsabile dell'analisi e della selezione dei progetti. Se da un lato, si dovrebbe fare il possibile per assicurare la partecipazione dei soggetti più competenti all'interno di questi organismi, dall'altro potrebbe essere necessario prevedere azioni per il potenziamento delle capacità. Si potrebbe anche ipotizzare la possibilità di invitare esperti per una consulenza (senza potere decisionale).

Le procedure decisionali devono evitare possibili **conflitti di interesse**. A titolo indicativo:

- le persone coinvolte nello sviluppo di un

progetto non devono prendere parte alla procedura di approvazione;

- il personale deve occuparsi soltanto delle valutazioni tecniche, o di offrire consulenza tecnica relativamente a un progetto;
- qualora un componente dell'organo incaricato dell'approvazione abbia un interesse nel progetto, deve dichiararlo immediatamente e uscire dal gruppo prima che termini l'esame della candidatura.

Ai fini della selezione dei progetti, oltre ai criteri di selezione degli interventi approvati a livello di Programma (procedura scritta CdS PN FEAMPA chiusa il 9 maggio 2023), i GAL devono mettere a punto **criteri di selezione** locali, in linea con le specificità della strategia locale e con le relative priorità e finalità. Tali criteri devono essere di ordine sia tecnico sia qualitativo.

Nella fase di attuazione, ciascuna strategia dovrà essere opportunamente **monitorata, rivista e valutata**. Le modalità che saranno utilizzate sono fondamentali per sottolineare la differenza tra una strategia con effetti efficaci e qualitativamente e quantitativamente valutabili ed una a scarso impatto sul territorio.

Le attività di monitoraggio, revisione e valutazione sono orientate a misurare l'andamento, l'efficienza e l'efficacia della strategia rispetto agli obiettivi prefissati. Per il conseguimento di questi obiettivi saranno utilizzati indicatori specifici che consentano di valutare la situazione di partenza, nonché l'avanzamento finanziario, la realizzazione fisica degli interventi, i risultati e l'impatto della strategia.

All'interno della SSL è necessario prevedere una chiara descrizione delle modalità con cui i progressi nell'attuazione della strategia saranno monitorati e valutati dal GAL attraverso un **Sistema di Monitoraggio e Valutazione (MeV)**.

Il **monitoraggio** (o "sorveglianza") riguarda gli aspetti quantitativi e mantiene le attività sulla giusta traiettoria. Si tratta di una attività continuativa nel tempo funzionale alla rilevazione ed analisi di dati quantitativi. È importante comprendere fin dall'inizio i fabbisogni informativi e individuare quali dati e informazioni siano realmente necessari per la gestione, il controllo, la dimostrazione dei progressi e, infine, per la valutazione.

La **valutazione** è un'analisi di tipo qualitativo effettuata in itinere o al termine del periodo di riferimento sull'attuazione e sui risultati di un determinato processo. Nel contesto dello sviluppo locale di tipo partecipativo, la valutazione può analizzare la strategia di sviluppo locale e/o l'operato del GAL.

Tale esercizio è finalizzato a sostenere il processo decisionale, ad accertare i risultati e gli impatti, a ottenere informazioni su iniziative precedenti o in corso, ad avviare la riflessione e a contribuire a identificare i cambiamenti futuri.

Le valutazioni sono spesso condotte da esperti esterni al fine di garantire una adeguata trasparenza ed indipendenza nella formulazione di conclusioni e raccomandazioni.

E' preferibile, inoltre, prevedere sin dall'inizio dell'attuazione l'approvazione di un Piano di valutazione che definisca in maniera dettagliata oggetto, modalità e tempi delle valutazioni. Inoltre, è importante che l'esito delle valutazioni sia il più possibile reso pubblico e accessibile mediante pubblicazione dei rapporti sul sito web del GAL e/o dei singoli partner.

Sulla base delle evidenze fornite dai dati di monitoraggio e degli esiti delle valutazioni è opportuno prevedere una o più eventuali **revisioni** della Strategia – la prima entro il 2026 – al fine di aggiornare gli obiettivi/azioni in funzione delle evoluzioni del contesto di riferimento o delle esigenze prioritarie contingenti, o ancora per inserire azioni correttive dal punto di vista gestionale e procedurale.

Il sistema di monitoraggio che sarà adottato dal GAL si articolerà in diverse fasi e funzioni, ovvero: raccolta, elaborazione e smistamento dei dati, monitoraggio finanziario e monitoraggio fisico.

È possibile prevedere la predisposizione di un **cruscotto di monitoraggio** che permetta di rilevare lo stato di avanzamento della singola operazione mediante gli indicatori finanziari, fisici e procedurali; inoltre il GAL dovrà attuare una serie di azioni di controllo, come ad esempio la verifica della qualità dei dati immessi nel sistema e/o la produzione di report periodici sullo stato di avanzamento degli interventi aggregati per azione o obiettivo.

Le procedure di raccolta, aggregazione e trasmissione dei dati saranno oggetto di validazione e di controllo qualità a cura della struttura amministrativa del GAL. I dati verranno aggiornati e trasferiti con cadenza adeguata affinché la produzione dei report derivanti dal monitoraggio rispetti una prestabilita periodicità indicativa che sarà indicata puntualmente nella Convenzione che sarà siglata tra l'OI e il GAL, anche sulla base del Manuale delle procedure dell'OI.

E' importante ribadire che **le comunità locali** vanno non solo informate sui progressi e sui risultati intermedi e finali della SSL – attraverso attività di comunicazione mirate – ma anche coinvolte attivamente nei processi di sorveglianza e valutazione. Ad esempio, è possibile attivare reti di monitoraggio civico degli interventi, organizzare workshop e focus group, somministrare questionari ed interviste, per fare in modo che sia assicurata una partecipazione attiva dei destinatari degli interventi nel comprendere l'efficacia concreta della Strategia e del suo impatto a livello territoriale.



	Format SSL Sezioni 3, 9, 10
	Criteri di ammissibilità b **Criteri di selezione** 2.6 Capacità di mobilitazione ed animazione delle comunità locali 5.1 e 5.2 Evidenza della capacità amministrativa del GAL 5.3 Chiara descrizione delle modalità con cui i progressi nell'attuazione della strategia saranno monitorati e valutati 5.4 Chiara identificazione dei ruoli, responsabilità, funzioni e compiti tra i partner (in particolare del partner capofila)
	Guida Farnet n.1 Guida Farnet n. 4 Guida Farnet n. 11 Guida Farnet n. 15 Guina Famenet n. 20 par. 4.2 Guida Farnet n. 22 Linee Guida Valutazione LEADER/CLLD
	Codice di condotta UE sul Partenariato Lancio dell'approccio Community-Led Local Development (CLLD) post 2020 (Famenet) I GAL e le strategie locali (Rete rurale europea) FLAG support to women in fisheries and aquaculture Sistema nazionale di valutazione Working Paper Famenet EMFAF MEF 2021-2027 (aprile 2022)
	Il passaggio a SSL con una dotazione finanziaria minima di 3 meuro ha proprio lo scopo di stimolare la crezione di strutture gestionali rafforzate, che grazie ad un budget più elevato, possano dotarsi delle competenze interne ed esterne necessarie per l'implementazione di strategie complesse e articolate.
	E' importante predisporre un sistema di monitoraggio e valutazione (MeV) sin dalle primissime fasi di attuazione della strategia per raccogliere tutti i dati rilevanti. Ciò garantirà un'azione improntata ai risultati e miglioramenti continui, nonché tempestiva disponibilità delle informazioni necessarie per valutare i risultati.

17. Piano finanziario

Nel piano finanziario della SSL è necessario compilare le informazioni finanziarie relative alla dotazione complessiva richiesta per l'attuazione della Strategia ed alla ripartizione delle risorse per:

- fonte di finanziamento ed obiettivo specifico della SSL;
- tipologia di costo;
- annualità.

Con la distribuzione per fonte finanziaria si chiede di specificare:

- quale è **la quota UE** richiesta a carico del FEAMPA;
- la relativa **quota di cofinanziamento nazionale**, che è stabilito nella misura massima del 50 per cento della spesa totale pubblica (quota comunitaria più cofinanziamento nazionale). La relativa copertura finanziaria per gli interventi gestiti a livello regionale come per la Priorità 3 del PN FEAMPA, il 70% della quota di cofinanziamento nazionale è posta a carico delle disponibilità del Fondo di rotazione e la restante quota del 30% è posta a carico dei bilanci delle regioni e delle Province autonome di Trento e di Bolzano;
- finanziamenti complementari del settore pubblico;
- finanziamenti complementari del settore privato o della collettività.

Le risorse devono essere, altresì, allocate per gli **obiettivi specifici** individuati dalla Strategia (Cfr. par. 11 e 12), in maniera coerente rispetto alle azioni previste in ciascun OS. Risulta fondamentale che la pianificazione delle risorse finanziarie per OS sia congrua e realistica, evitando di sottostimare o sovrastimare gli importi previsti.

In merito alla **tipologia di costo** è, invece sufficiente dichiarare la ripartizione delle spese tra le voci indicate al paragrafo 1 dell'Art. 34 del Reg. (UE) n. 2021/1060:

b. l'attuazione delle operazioni, tra cui le attività di cooperazione e la loro preparazione, selezionate nell'ambito della strategia;

c. la gestione, la sorveglianza e la valutazione della strategia e la relativa animazione, compresa l'agevolazione degli scambi tra portatori di interessi.

Questa informazione, è necessaria per verificare il rispetto della disposizione regolamentare, di cui al paragrafo 2 dell'Art. 34 del Reg. (UE) n. 2021/1060, in base alla quale Il sostegno di cui al paragrafo 1, lettera c), non supera il 25% del contributo pubblico totale alla Strategia.

Tale limite deve essere soddisfatto anche al termine della fase di attuazione e sarà calcolato sulla base dei costi rendicontati e ritenuti ammissibili.

Infine, si richiede la **distribuzione totale per annualità**, per ogni anno di durata della Strategia, eventualmente basandosi sulle stime riguardanti la programmazione 2014-2020 o delle stime indicative di distribuzione di SSL con importi analoghi. Questa allocazione ha soprattutto lo scopo di verificare la coerenza del piano finanziario con il cronoprogramma delle attività e la capacità complessiva di pianificazione mostrata dal GAL.

È necessario individuare ed esaminare i fattori interni ed esterni in grado di incidere nel corso del tempo sul profilo dei finanziamenti. Per esempio, relativamente ai costi del GAL, nei primi anni un fattore interno può essere costituito dagli elevati costi connessi con lo sviluppo delle capacità e lo sviluppo delle attività dei progetti. Quanto agli anni successivi, potrebbero incidere le attività di preparazione della continuazione o chiusura della Strategia. Fra i fattori esterni si possono considerare le possibilità di accedere a finanziamenti aggiuntivi partecipando a bandi/avvisi a valere su altre Priorità del FEAMPA o su altri Programmi UE.

A questo proposito, è auspicabile che il GAL riesca a valutare la possibilità di attrarre risorse messe a disposizione su altri Programmi/Fondi a vantaggio degli obiettivi della SSL e di promuovere azioni sinergiche e complementari attraverso interventi finanziati con altri strumenti (Cfr. par. 15), ad esempio promuovendo progetti di cooperazione sui Programmi Interreg, attività di formazione/*capacity building* su FSE+, operazioni infrastrutturali mediante il FESR o ancora incentivando azioni sinergiche sulle filiere agro-alimentari, sul turismo sostenibile e sullo sviluppo locale con il FEASR.

	Format SSL Sezioni 11
	Criteri di ammissibilità c **Criteri di selezione** 6.1 Adeguatezza delle risorse finanziarie e della relativa allocazione rispetto alle azioni da svolgere e ai risultati da raggiungere 6.2 Integrazione delle risorse FEAMPA con risorse pubbliche e/o private
	Guida Farnet n. 4
	Handbook of territorial and local development strategies Cap. 5
	La quota a carico del PN FEAMPA non può essere inferiore a € 3.000.000 (FEAMPA + Cofinanziamento nazionale), al netto delle spese riferite al sostegno preparatorio fatto salvo i casi in cui la dotazione finale complessiva dell'OI sia inferiore a tale valore. Le spese per la gestione, sorveglianza, valutazione ed animazione della SSL non possono superare il 25 % del contributo pubblico totale alla strategia.
	Le Strategie dovrebbero essere in grado di mobilitare investimenti pubblici o privati aggiuntivi che consentano di integrare il budget a disposizione sul PN FEAMPA e di far convergere l'impiego di ulteriori risorse locali, regionali, europee a favore del conseguimento degli obiettivi della Strategia.

18. Informazione, Comunicazione e Animazione

Le attività di informazione, comunicazione ed animazione sono fondamentali per una Strategia efficace e di successo, senza le quali tutti gli attori interessati non potrebbero essere in grado di apportare il proprio contributo e la Strategia stessa non riuscirebbe a conseguire i propri obiettivi.

L'**informazione** si concentra sull'aspetto meramente unidirezionale di messa a disposizione delle informazioni necessarie e di pubblicazione di documenti, news, video, articoli, gestione del sito web, etc.

La **comunicazione** presuppone invece la condivisione della conoscenza e si basa su un meccanismo interattivo di lancio di un *input* e ricezione di un *feedback*. Essa riguarda pertanto l'organizzazione di eventi, incontri, campagne promozionali e gestione dei *social media*, etc.

Infine, l'**animazione** è l'elemento cardine del CLLD, perché il GAL ha anche il compito precipuo di mobilitare le comunità locali, affichè possano contribuire in maniera attiva e operativa alla Strategia locale. Le attività di animazione presuppongono azioni volte ad esempio: ad incoraggiare i promotori dei progetti a presentare la propria candidatura, rivolgendo una attenzione particolare ai newcomers e alle loro specifiche esigenze; a promuore i collegamenti tra i portatori di interesse di diversi settori e ad ottimizzare al massimo le sinergie dei progetti finanziati per contribuire, nel complesso, agli obiettivi della SSL.

A seconda del ciclo di vita della Strategia le attività di informazione, comunicazione ed animazione dovrebbero a diverso titolo accompagnare i singoli processi attuativi:

- **nella fase di predisposizione della SSL**: il coinvolgimento dei partner e della comunità locale nella stesura e nelle scelte strategiche;
- **dopo l'approvazione della Strategia da parte dell'OI**: la comunicazione e la diffusione di conoscenza sui contenuti della SSL e le attività ivi previste;
- **nella fase di lancio dei bandi di selezione dei progetti**: la promozione delle candidature e il supporto ai potenziali applicant, nonché la creazione di occasioni di *matchmaking* e *networking* per la creazione dei partenariati;
- **nella fase di implementazione**: aggiornamenti sui progressi continui, sui dati di monitoraggio, sugli esiti delle valutazioni;
- **nella fase conclusiva**: l'identificazione e la diffusione dei risultati conseguiti e la relativa valutazione e capitalizzazione.

Tra le possibili attività è possibile prevedere, a titolo indicativo e non esaustivo:

- organizzazione di incontri bilaterali/multilaterali con i gruppi di interesse (riunioni tecniche, focus group, laboratori, workshop), per discutere ad esempio di temi specifici e della promozione delle proposte progettuali;
- promozione e svolgimento di incontri informativi, rivolti ai promotori di progetto o diversi *stakeholders* per promuovere gli obiettivi della SSL e favorire la presentazione delle proposte coerenti con la SSL;
- predisposizione di materiali informativi e divulgativi di orientamento;
- pubblicazione di articoli, report, infografiche, per dare conto dei pprogressi compiuti ed in corso;
- manutenzione ed aggiornamento del sito web del GAL e/o della SSL;
- gestione dei canali social;
- predisposizione di materiali digitali (video, tutorial);
- realizzazione di campagne di comunicazione (pubblicità, road-show, etc.);
- visite di studio, anche per lo scambio di esperienze e buone pratiche con soggetti localizzati all'interno e al di fuori dell'area.

La SSL dovrà descrivere, da un lato, la **strategia complessiva di informazione, comunicazione e animazione**, specificando obiettivi, modalità e strumenti, anche innovativi, riportando le principali attività differenziate per i diversi

gruppi target (beneficiari potenziali ed effettivi, stakeholders, comunità locale, etc.), facendo riferimento alle diverse fasi di attuazione delle SSL (ad es. selezione, implementazione, sorveglianza e valutazione).

Dall'altro, dovrà specificare **la pianificazione di dettaglio delle principali azioni previste**, indicandone la tempistica, il target group di riferimento e il canale utilizzato.

	**Format SSL** Sezione 12
	**Criteri di selezione** 2.5 e 2.6 Capacità di mobilitazione ed animazione delle comunità locali 2.7 Azioni di informazione e comunicazione a livello locale
	Guida Farnet n.1 Guida Farnet n. 11 Guida Farnet n. 22 Lancio dell'approccio Community-Led Local Development (CLLD) post 2020 (Famenet)
	Inform EU Network Linee Guida LEADER su SSL
	Il coinvolgimento della comunità locale non deve essere percepito come un adempimento, ma come un fattore di miglioramento della Strategia e deve essere assicurato non solo nella fase iniziale di predisposizione della SSL, ma anche nelle fasi successive, favorendo se possibile, anche modalità innovative, più immediate e partecipative.
	Le attività di informazione, comunicazione ed animazione devono sempre essere il più possibile tarate sulle esigenze, i fabbisogni informativi e le aspettative dei gruppi target di riferimento che saranno coinvolti. Prima di pianificare qualsiasi attività di questo tipo è fondamentale chiedersi chi sono i soggetti interessati e se l'attività, nonché i mezzi e le modalità individuate, sono adeguate e ben delineate sulla base delle loro specifiche caratteristiche.



SEZIONE IV: STRUMENTI ED APPROFONDIMENTI



19. Glossario

Autorità di Audit	**E' l'Autorità incaricata di svolgere le funzioni di cui all'art. 77 del Reg. (UE) n. 2021/1060. Nell'ambito del Programma Nazionale FEAMPA ITALIA 2021-2027 è stata designata con DM n. 667224 del 30/12/2022, in qualità di Autorità di Audit, l'Ufficio Controlli specifici dell'Organismo di Coordinamento - Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura (AGEA).**
Autorità Contabile	E' l'Autorità incaricata di svolgere le funzioni di cui all'art. 76 del Reg. (UE) n. 2021/1060. Nell'ambito del Programma Nazionale FEAMPA ITALIA 2021-2027 è stata designata con DM n. 667224 del 30/12/2022, in qualità di Autorità Contabile, l'Ufficio Aiuti nazionali e FEAD dell'Organismo Pagatore Nazionale - Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura (AGEA).
Autorità di Gestione	E' l'Autorità incaricata di svolgere le funzioni di cui all'art. 72 del Reg. (UE) n. 2021/1060. Nell'ambito del Programma Nazionale FEAMPA ITALIA 2021-2027 è stata designata con DM n. 667224 del 30/12/2022, in qualità di Autorità di Gestione, la Direzione generale della pesca marittima e dell'acquacoltura del Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste.
Beneficiario	a) Un organismo pubblico o privato, un soggetto dotato o non dotato di personalità giuridica o una persona fisica, responsabile dell'avvio o sia dell'avvio che dell'attuazione delle operazioni; b) nel contesto dei partenariati pubblico-privato («PPP») , l'organismo pubblico che ha avviato l'operazione PPP o il partner privato selezionato per attuarla; c) nel contesto dei regimi di aiuti di Stato, l'impresa che riceve l'aiuto; d) nel contesto degli aiuti «de minimis» forniti a norma dei regolamenti (UE) n. 1407/2013 (37) o (UE) n. 717/2014 (38) della Commissione, lo Stato membro può decidere che il beneficiario ai fini del presente regolamento è l'organismo che concede gli aiuti, se è responsabile dell'avvio o sia dell'avvio che dell'attuazione dell'operazione; e) nel contesto degli strumenti finanziari, l'organismo che attua il fondo di partecipazione o, in assenza di un fondo di partecipazione, l'organismo che attua il fondo specifico o, se l'autorità di gestione gestisce lo strumento finanziario, l'autorità di gestione. Nel contesto del CLLD del PN FEAMPA 2021-2027, il GAL rappresenta il soggetto attuatore della Strategia, mente: - nel caso di operazioni a titolarità, il GAL agisce altresì come Beneficiario in quanto realizza direttamente le operazioni; - nel caso di operazioni a regia, il Beneficiario è il soggetto/i soggetti che implementa/implementano tali operazioni.
Capitalizzazione	Processo volto a consolidare il capitale realizzato da progetti e programmi, con l'obiettivo di: • rendere più accessibili le conoscenze ei risultati generati dai progetti, migliorando così il trasferimento delle conoscenze; • ottenere ulteriori risultati attraverso il benchmarking e l'analisi dettagliata dei contenuti, sulla base delle conoscenze e dell'esperienza esistenti; • promuovere il riutilizzo e/o il trasferimento di questa conoscenza e di questi risultati, per aumentare le prestazioni e la consegna; • sensibilizzazione e miglioramento della comunicazione dei risultati in settori specifici della politica regionale o di pesca e acquacoltura.
Community Led Local Development (CLLD) o Sviluppo locale di tipo partecipativo	Un insieme coerente di operazioni rispondenti a obiettivi e bisogni locali e che contribuisce alla realizzazione degli obiettivi di un Programma e che è concepito ed eseguito da un gruppo di azione locale.

Economia Blu Sostenibile	Tutte le attività economiche settoriali e intersettoriali svolte nell'insieme del mercato interno in relazione agli oceani, ai mari, alle coste e alle acque interne, anche nelle regioni insulari e ultraperiferiche e nei paesi dell'Unione privi di sbocco sul mare, compresi i settori emergenti e i beni e servizi non destinabili alla vendita, il cui obiettivo è assicurare il benessere ambientale, sociale ed economico a lungo termine ed essere conformi agli obiettivi di sviluppo sostenibile (OSS), segnatamente l'OSS 14, e alla legislazione ambientale dell'Unione.
EMODnet (Rete europea di osservazione e di dati dell'ambiente marino)	Partenariato che ha il compito di assemblare dati e metadati marini per rendere tali risorse frammentate più facilmente accessibili e utilizzabili da parte di utenti pubblici e privati e offrire dati marini armonizzati, interoperabili e di qualità certa.
Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca	Fondo istituito per il periodo di programmazione 2021/2027 con Regolamento (UE) 2021/1139 del Parlamento europeo e del Consiglio del 7 luglio 2021 e che sostituisce il precedente Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca (FEAMP) 2014-2020.
Gruppo di Azione Locale (GAL)	E' il partenariato che programma e gestisce un piano di sviluppo locale partecipato (Leader o CLLD). Il GAL è composto da rappresentanti degli interessi socio-economici pubblici e privati del territorio di riferimento, in una logica di equilibrio delle rappresentanze, nei quali nessun singolo gruppo di interesse controlli il processo decisionale.
Gruppo di Azione Locale Pesca (GAL Pesca)	Nel contesto del PN FEAMPA 2021-2027, i GAL Pesca rappresentano i Gruppi di azione locale selezionati per l'attuazione di una Strategia di Sviluppo Locale cofinanziata nell'ambito della Priorità 3 del dal PN FEAMPA per la realizzazione di interventi che contribuiscono a consentire un'economia blu sostenibile nelle aree costiere, insulari e interne e a promuovere lo sviluppo sostenibile di comunità della pesca e dell'acquacoltura.
Gruppo di interesse	Ogni gruppo che, sulla base di uno o più atteggiamenti condivisi, reclama da altri gruppi della società l'instaurazione, il mantenimento o l'accrescimento di forme di comportamento che sono in relazione con gli atteggiamenti condivisi. Un gruppo di interesse può essere definito come un'entità che cerca di rappresentare gli interessi di un determinato settore della società nello spazio pubblico.
Indicatore di output	Indicatore per misurare i risultati tangibili specifici dell'intervento.
Indicatore di risultato	indicatore per misurare gli effetti degli interventi finanziati, particolarmente in riferimento ai destinatari diretti, alla popolazione mirata o agli utenti dell'infrastruttura.
Obiettivo Strategico	Ciascuno dei 5 Obiettivi di cui all'art. 5 del Reg. (UE) n. 2021/1060 sostenuti dal FESR, FSE+, Fondo di Coesione e FEAMPA. Il FEAMPA contribuisce all'Obiettivo Strategico 2 "Un'Europa più resiliente, più verde e a basse emissioni di carbonio" e all'Obiettivo Strategico 5 "Un'Europa più vicina ai cittadini". Il CLLD ricade in quest'ultimo Obiettivo Strategico.
Obiettivo Specifico (a livello di Programma)	Il risultato che contribuisce ad una priorità del Fondo nello specifico contesto nazionale, mediante azioni intraprese nell'ambito di tale priorità. Gli Obiettivi Specifici del FEAMPA sono prefissati all'interno del Reg. (UE) n. 2021/1139. L'OS del PN FEAMPA di riferimento per il CLLD è il 3.1.
Obiettivo Specifico (a livello di Strategia di Sviluppo Locale)	Il risultato che contribuisce al conseguimento dell'Obiettivo globale e della vision strategia della Strategia di Sviluppo Locale e che deve essere espresso in termini di obiettivo intelligente (SMART).
Organismo Intermedio	Organismi pubblici o privati, individuati dall'Autorità di Gestione ai sensi dell'articolo 71 par. 3 del Reg. (UE) n. 2021/1060, che agiscono sotto la responsabilità di un'autorità di gestione o che svolgono compiti o funzioni per conto di questa autorità. Nel caso del PN FEAMPA 2021-2027 gli OI sono le Regioni e Province Autonome che hanno, tra le altre, la responsabilità dell'attuazione della Priorità 3 in cui ricade il CLLD.

Organismo pubblico	Le autorità statali, regionali o locali, gli organismi di diritto pubblico o le associazioni formate da una o più di tali autorità o da uno o più di tali organismi di diritto pubblico.
Operazione	Un progetto, un contratto, un'azione o un gruppo di progetti selezionati nell'ambito del programma di riferimento
Pesca acque interne	Le attività di pesca praticate nelle acque interne a fini commerciali da pescherecci o mediante l'utilizzo di altri dispositivi, compresi quelli per la pesca sul ghiaccio.
Pesca sperimentale	Qualsiasi operazione di pesca praticata a fini commerciali in una determinata zona al fine di valutare la redditività e la sostenibilità biologica dello sfruttamento regolare a lungo termine delle risorse della pesca in tale zona per quanto concerne stock che non sono stati oggetto di pesca commerciale.
Pescatore	Qualsiasi persona fisica che esercita attività di pesca commerciale riconosciute dallo Stato membro interessato.
Piccola pesca costiera	Attività di pesca praticate da: a) pescherecci nei mari e nelle acque interne di lunghezza fuori tutto inferiore a 12 metri che non utilizzano gli attrezzi trainati definiti all'articolo 2, punto 1), del regolamento (CE) n. 1967/2006 del Consiglio (28); o b) pescatori a piedi, compresi i pescatori di molluschi.
Politica Comune della Pesca (PCP)	La politica comune della pesca (PCP) è stata formulata per la prima volta nel trattato di Roma. Collegata inizialmente alla politica agricola comune, col passare del tempo è gradualmente diventata più indipendente. L'obiettivo principale della PCP, in seguito alla revisione del 2002, è garantire una pesca sostenibile, nonché redditi e occupazione stabili per i pescatori. Il trattato di Lisbona ha introdotto numerose modifiche alla politica della pesca. Nel 2013 il Consiglio e il Parlamento hanno raggiunto un accordo su una nuova PCP, volta a garantire la sostenibilità a lungo termine delle attività di pesca e di acquacultura sotto il profilo ambientale, economico e sociale.
Politica Marittima	Politica dell'Unione il cui scopo è promuovere un processo decisionale integrato e coerente al fine di ottimizzare lo sviluppo sostenibile, la crescita economica e la coesione sociale dell'Unione, in particolare delle zone costiere e insulari e delle regioni ultraperiferiche, nonché dei settori dell'economia blu sostenibile, grazie a politiche coerenti nel settore marittimo e alla cooperazione internazionale in materia.
Priorità	Una delle 4 Priorità di cui all'art. 3 del Reg. (UE) n. 2021/1139 mediante la quale il FEAMPA contribuisce all'attuazione della PCP e della politica marittima dell'Unione. Nell'ambito del CLLD la Priorità di riferimento è la numero 3.
Strategia di bacino marittimo	Un quadro integrato per affrontare le problematiche marine e marittime comuni affrontate dagli Stati membri ed eventualmente i paesi terzi, in un bacino marino specifico o in uno o più sottobacini marini, e per promuovere la cooperazione e il coordinamento al fine di realizzare la coesione economica, sociale e territoriale. È elaborata dalla Commissione in collaborazione con gli Stati membri e i paesi terzi interessati, le loro regioni ed eventuali altri portatori di interessi. Per l'Italia, fa riferimento la Strategia per il Mediterraneo.
Strategia di Specializzazione Intelligente (S3)	Le strategie di innovazione nazionali o regionali che definiscono le priorità allo scopo di creare un vantaggio competitivo sviluppando i loro punti di forza in materia di ricerca e innovazione e accordandoli alle esigenze imprenditoriali, al fine di rispondere alle opportunità emergenti e gli sviluppi del mercato in modo coerente, evitando nel contempo la duplicazione e la frammentazione degli sforzi; una "strategia di specializzazione intelligente" può assumere la forma di un quadro politico strategico per la ricerca e l'innovazione (R&I) nazionale o regionale o esservi inclusa.
Strategia di Sviluppo Locale (SSL)	Una Strategia territoriale integrata, che interviene su un'area sub-regionale e su ambiti tematici differenti, che nel contesto del CLLD è presentata da un GAL e contiene gli elementi indicati dall'art. 32 del Reg. (UE) n. 2021/1060.

Strategia Macroregionale	Un quadro integrato approvato dal Consiglio europeo, che potrebbe essere sostenuto dai fondi SIE tra gli altri, per affrontare sfide comuni riguardanti un'area geografica definita, connesse agli Stati membri e ai paesi terzi situati nella stessa area geografica, che beneficiano così di una cooperazione rafforzata che contribuisce al conseguimento della coesione economica, sociale e territoriale. L'Italia aderisce a due Strategie Macroregionali, la Strategia Europea per la Regione Alpina (EUSALP) e la Strategia Europea per la Regione Adriatico-Ionica (EUSAIR). A queste viene spesso associata WESTMED che non è una Strategia Macroregionale, bensì una Iniziativa nata dalla collaborazione della Commissione Europea, alcuni Stati Membri ed altri Stati terzi del bacino mediterraneo.
Target	Valore concordato in anticipo da conseguire entro il termine del periodo di ammissibilità in relazione a un indicatore cdi output o di risultato.

20. Riferimenti normativi

Reg. (UE) n. 2021/1060	***Articolo 31***
	Sviluppo locale di tipo partecipativo
	1. Qualora uno Stato membro lo ritenga opportuno ai sensi dell'articolo 28, il FESR, il FSE+, il JTF e il FEAMPA sostengono lo sviluppo locale di tipo partecipativo.
	2. Lo Stato membro provvede affinché lo sviluppo locale di tipo partecipativo:
	a) sia concentrato su aree subregionali;
	b) sia guidato da gruppi di azione locale, composti dai rappresentanti degli interessi socio-economici pubblici e privati, nei quali nessun singolo gruppo di interesse controlli il processo decisionale;
	c) sia attuato mediante strategie in conformità dell'articolo 32;
	d) fornisca sostegno alle attività in rete, all'accessibilità, alle caratteristiche innovative del contesto locale e, se del caso, alla cooperazione con altri operatori territoriali.
	3. Quando è disponibile sostegno alle strategie di cui al paragrafo 2, lettera c), proveniente da più di un fondo, le pertinenti autorità di gestione organizzano un invito congiunto a presentare proposte per la selezione di tali strategie e formano un comitato congiunto per tutti i fondi interessati per sorvegliare l'attuazione di tali strategie. Le pertinenti autorità di gestione possono scegliere uno dei fondi interessati per sostenere tutti i costi di preparazione, di gestione e di animazione di cui all'articolo 34, paragrafo 1, lettere a) e c), in relazione a tali strategie.
	4. Quando l'attuazione di una tale strategia comprende sostegno proveniente da più di un fondo, le pertinenti autorità di gestione possono scegliere uno dei fondi interessati in qualità di fondo capofila.
	5. Fatto salvo il rispetto dell'ambito di applicazione e delle regole di ammissibilità di ciascun fondo che partecipa al sostegno della strategia, si applicano le regole del fondo capofila. Le autorità degli altri fondi fanno affidamento sulle decisioni e sulle verifiche di gestione operate dall'autorità competente del fondo capofila.
	6. Le autorità del fondo capofila forniscono alle autorità degli altri fondi le informazioni necessarie alla sorveglianza e all'effettuazione dei pagamenti in conformità delle regole del regolamento specifico del fondo.
	Articolo 32
	Strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo
	1. Le pertinenti autorità di gestione provvedono affinché ognuna delle strategie di cui all'articolo 31, paragrafo 2, lettera c), contenga gli elementi seguenti:
	a) l'area geografica e la popolazione interessate dalla strategia;
	b) il processo di coinvolgimento della comunità locale nello sviluppo della strategia;
	c) l'analisi delle esigenze di sviluppo e delle potenzialità dell'area;
	d) gli obiettivi della strategia, tra cui target finali misurabili per i risultati, e le relative azioni previste;
	e) le modalità di gestione, sorveglianza e valutazione, finalizzate a dimostrare la capacità del gruppo di azione locale di attuare la strategia;
	f) un piano finanziario comprendente la dotazione prevista a carico di ciascun fondo nonché, se del caso, la dotazione prevista a carico del FEASR, e di ciascun programma interessato.
	Essa può anche contenere le tipologie di misure e operazioni da finanziare a titolo di ciascun fondo interessato.
	2. Le pertinenti autorità di gestione definiscono i criteri per la selezione delle strategie, formano un comitato per lo svolgimento della selezione e approvano le strategie selezionate da tale comitato.

3. Le pertinenti autorità di gestione completano la prima tornata di selezione delle strategie e si assicurano che i gruppi di azione locale selezionati possano svolgere i propri compiti, indicati all'articolo 33, paragrafo 3, entro dodici mesi dalla data della decisione d'approvazione del programma o, nel caso di strategie che ricevono sostegno da più di un fondo, entro dodici mesi dalla data della decisione d'approvazione dell'ultimo programma interessato.

4. La decisione di approvazione di una strategia dispone la dotazione di ciascun fondo e programma interessato e stabilisce le responsabilità dei compiti di gestione e di controllo del programma o dei programmi.

Articolo 33

Gruppi di azione locale

1. I gruppi di azione locale elaborano ed attuano le strategie di cui all'articolo 31, paragrafo 2, lettera c).

2. Le autorità di gestione provvedono affinché i gruppi di azione locale siano inclusivi e scelgano al loro interno un partner capofila per le questioni amministrative e finanziarie, oppure si riuniscano in una struttura comune legalmente costituita.

3. I gruppi di azione locale svolgono in esclusiva i compiti seguenti:

a) sviluppare la capacità degli operatori locali di elaborare e attuare operazioni;

b) redigere una procedura e criteri di selezione non discriminatori e trasparenti, che evitino conflitti di interessi e garantiscano che nessun singolo gruppo di interesse controlli le decisioni in materia di selezione;

c) preparare e pubblicare gli inviti a presentare proposte;

d) selezionare le operazioni e fissare l'importo del sostegno e presentare le proposte all'organismo responsabile della verifica finale dell'ammissibilità prima dell'approvazione;

e) sorvegliare i progressi compiuti verso il conseguimento degli obiettivi della strategia;

f) valutare l'attuazione della strategia.

4. Qualora gruppi di azione locale svolgano compiti non contemplati dal paragrafo 3 che rientrano nella responsabilità dell'autorità di gestione, o dell'organismo pagatore laddove il FEASR sia selezionato come fondo capofila, tali gruppi di azione locale sono designati dall'autorità di gestione come organismi intermedi conformemente alle norme specifiche di ciascun fondo.

5. Il gruppo di azione locale può essere un beneficiario e può attuare operazioni in conformità della strategia, a condizione che il gruppo di azione locale garantisca che sia rispettato il principio della separazione delle funzioni.

Articolo 34

Sostegno dei fondi allo sviluppo locale di tipo partecipativo

1. Lo Stato membro provvede affinché il sostegno dei fondi allo sviluppo locale di tipo partecipativo comprenda:

a) lo sviluppo delle capacità e azioni preparatorie a sostegno dell'elaborazione e della futura attuazione della strategia;

b) l'attuazione delle operazioni, tra cui le attività di cooperazione e la loro preparazione, selezionate nell'ambito della strategia;

c) la gestione, la sorveglianza e la valutazione della strategia e la relativa animazione, compresa l'agevolazione degli scambi tra portatori di interessi.

2. Il sostegno di cui al paragrafo 1, lettera a), è ammissibile a pre2. scindere dal fatto che la strategia sia successivamente selezionata per ricevere sostegno. Il sostegno di cui al paragrafo 1, lettera c), non supera il 25 % del contributo pubblico totale alla strategia.

Reg. (UE) n. 2021/1139	***Articolo 29*** ***Obiettivo specifico*** Il sostegno di cui al presente capo riguarda gli interventi che contribuiscono a consentire un'economia blu sostenibile nelle aree costiere, insulari e interne e a promuovere lo sviluppo sostenibile di comunità della pesca e dell'acquacoltura.
	Articolo 30 ***Sviluppo locale di tipo partecipativo*** 1. Per conseguire l'obiettivo specifico di cui all'articolo 29 del presente regolamento, il sostegno è attuato attraverso il CLLD di cui all'articolo 31 del regolamento (UE) 2021/1060. 2. Ai fini del presente articolo, le strategie di CLLD di cui all'articolo 32 del regolamento (UE) 2021/1060 garantiscono che le comunità nelle zone di pesca o acquacoltura sfruttino più efficacemente e traggano vantaggio dalle opportunità offerte dall'economia blu sostenibile, mettendo a frutto e valorizzando le risorse umane, sociali, culturali e ambientali. Tali strategie di CLLD possono spaziare da quelle incentrate sulla pesca o sull'acquacoltura a strategie più vaste volte alla diversificazione delle comunità locali.

21. Le risorse *on line*

EU Oceans and Fisheries policy
Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste (MASAF)
FAMENET
FARNET
Dipartimento Politiche di Coesione - Presidenza del Consiglio dei Ministri
Open Coesione
European Rural Network
Rete rurale nazionale

21. Contatti

Autorità di Gestione FEAMPA 2021-2027	Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste Direzione generale della pesca marittima e dell'acquacoltura **clld.feampa@masaf.gov.it**
FAMENET	**clld@famenet.eu**
Regione Abruzzo	Francesco Di Filippo 085-7672968 Francesco.difilippo@regione.abruzzo.it
Regione Basilicata	Emilia Piemontese 0971-668908 emilia.piemontese@regione.basilicata.it ; dg_agricoltura@regione.basilicata.it
Regione Calabria	Giacomo Giovinazzo 0961-853099 g.giovinazzo@regione.calabria.it
Regione Campania	Maria Passari 081-7967517; 081-7967519; 081-7967520 maria.passari@regione.campania.it
Regione Emilia Romagna	Vittorio Elio Manduca 051-5274820 vittorio.manduca@regione.emilia-romagna.it
Regione Friuli Venezia Giulia	Valter Colussa 043-2555111 fvg.pesca@regione.fvg.it
Regione Lazio	Vito Consoli 06-51689001 vconsoli@regione.lazio.it
Regione Liguria	Mirvana Feletti 010-5484665 mirvana.feletti@regione.liguria.it
Regione Marche	Pietro Talarico 071-8063.691

	pietro.talarico@regione.marche.it
Regione Molise	Massimo Pillarella 0874-437701-3 bes.pillarella@regione.molise.it; dipartimento2@regione.molise.it
Regione Puglia	Domenico Campanile 080-5405075 d.campanile@regione.puglia.it
Regione Sardegna	Gianni Ibba 070-6067034 agr.pesca@regione.sardegna.it gibba@regione.sardegna.it
Regione Sicilia	Alberto Pulizzi 091-7079733 alberto.pulizzi@regione.sicilia.it
Regione Toscana	Roberto Scalacci 055-4383732 roberto.scalacci@regione.toscana.it
Regione Veneto	Pietro Salvadori 041-279 5419 groambientecacciapesca@regione.veneto.it pietro.salvadori@regione.veneto.it

UNIONE EUROPEA

REPUBBLICA ITALIANA

SVILUPPO LOCALE DI TIPO PARTECIPATIVO - (CLLD)
PRIORITÀ 3

Schema di Convenzione tra
l'Organismo Intermedio ed il Gruppo di Azione Locale

PN FEAMPA

ITALIA 2021 | 2027

GIUGNO 2023

Premessa

Il presente documento contiene lo Schema di Convenzione tra l'Organismo Intermedio (OI) ed il Gruppo di Azione Locale (GAL) Pesca.

Il presente Schema dovrà essere integrato, ed eventualmente adattato, dagli OI nelle parti di rispettiva competenza e potrà essere implementato con la regolamentazione di ulteriori impegni convenuti tra le Parti.

Risulta doveroso puntualizzare, in questa sede, che non è ammessa alcuna deroga alla *soglia minima di realizzazione*, come da articolo 11 dello Schema di Convenzione *Quadro finanziario*[1]: si suggerisce pertanto ai contraenti di fissare obiettivi congrui e, comunque, sempre orientati al raggiungimento degli obiettivi finanziari previsti per la Priorità 3 e condivisi con tutti gli Organismi Intermedi.

Per qualsiasi informazione aggiuntiva o chiarimento, si prega di contattare l'Autorità di Gestione attraverso la casella email clld.feampa@masaf.gov.it.

[1] Art. 11 Performance finanziaria, paragrafo 2: "Il GAL Pesca, quindi, si impegna a rendicontare entro la fine della Programmazione FEAMPA 2021-2027, una soglia minima di realizzazione della spesa pari al 70% del totale contributo pubblico attribuito alla SSL".

CONVENZIONE TRA LA REGIONE _____

E

IL GRUPPO DI AZIONE LOCALE NEL SETTORE DELLA PESCA (GAL)

_____

PER L'ATTUAZIONE DELLA STRATEGIA DI SVILUPPO LOCALE (SSL)

PRIORITÀ 3 - P.N. FEAMPA 2021/2027

(Art. 30 Reg. UE n. 2021/1139)

L'anno _____ nel mese di _____ il giorno _____ in _____,

TRA

la Regione _____, Assessorato Regionale_____, Direzione/Ufficio_____, successivamente denominata Organismo Intermedio o in sigla "OI" – codice fiscale _____ – con sede in _____, rappresentata ai fini del presente atto nella persona di _____, domiciliato per la carica presso la predetta sede, che interviene al presente atto in qualità di Referente dell'OI (successivamente denominato in sigla ROI) del Programma Nazionale FEAMPA 2021/2027;

E

Il Gruppo di Azione Locale nel settore della Pesca _____, successivamente denominato per brevità "GAL", Partita IVA _____ C.F. _____, con sede in _____, via _____, nella persona del legale rappresentante _____ nato a _____ il _____,

domiciliato per la carica presso la predetta sede, in qualità di attuatore della strategia territoriale _____ relativa all'area _____

PREMESSO CHE

1) con Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 sono state approvate le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
2) con Regolamento (UE) 2021/1139 del Parlamento europeo e del Consiglio del 7 luglio 2021 è stato istituito il Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura;
3) con Decisione di esecuzione della commissione C (2022) 4787 del 15 luglio 2022 è stato approvato l'Accordo di Partenariato Italia 2021-2027;
4) con Decisione di esecuzione della Commissione C (2022) 8023 final del 03 novembre 2022 è stato approvato il Programma Nazionale FEAMPA 2021-2027;
5) con procedura scritta del 13 maggio 2023 del Comitato di Sorveglianza sono stati approvati i Criteri di Selezione delle Strategie di Sviluppo Locale di tipo Partecipativo;
6) con Decreto MASAF del 19 aprile 2023 è stato approvato l'Accordo Multiregionale;
7) con procedura scritta del Tavolo Istituzionale chiusa il 28/06/2023 sono stati approvati i seguenti documenti: documento metodologico per l'applicazione dei criteri di selezione, schema di avviso pubblico per la selezione dei GAL, Format per la predisposizione della Strategia, modello di istanza per la selezione a due fasi, modello di istanza per la selezione ad una fase, modello di istanza per il sostegno preparatorio, modello di istanza per la richiesta del contributo sul sostegno preparatorio, modello di domanda di pagamento per il sostegno preparatorio;
8) in data ……. è stata stipulata la Convenzione tra l'AdG e gli OI …

9) l'Avviso pubblico è stato pubblicato da codesto OI in data ……;

10) l'Atto di approvazione della graduatoria per la selezione delle Strategie di Sviluppo Locale è stato pubblicato da codesto OI in data …;

[*Inserire ulteriori premesse ove necessario o opportuno]*

11) _____;

12) _____;

13) _____;

14) _____;

15) _____;

16) _____;

Tra le parti come sopra individuate

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Art. 1

Valore delle premesse e degli allegati

Le premesse alla Convenzione, gli atti e i documenti richiamati, ancorché non materialmente allegati, costituiscono parte integrante e sostanziale della presente Convenzione.

Art. 2

Oggetto della Convenzione

La presente Convenzione regola i rapporti tra l'Organismo Intermedio (OI) ed il Gruppo di Azione Locale nel settore della Pesca (GAL Pesca) "_____", definendone responsabilità ed obblighi, per la realizzazione della Strategia di Sviluppo Locale (SSL) di cui all'ALLEGATO I, ammessa a contributo con DDG/DPD/____ n°__ del ___, nell'ambito dell'attuazione della Priorità 3 del Programma Nazionale FEAMPA 2021-2027 "*Consentire un'economia blu sostenibile nelle aree*

costiere, insulari e interne e promuovere lo sviluppo di comunità della pesca e dell'acquacoltura", Obiettivo Specifico 3.1 "*Contribuire a consentire un'economia blu sostenibile nelle aree costiere, insulari e interne e a promuovere lo sviluppo sostenibile delle comunità di pesca e acquacoltura*" di cui agli artt. 29 e 30 del Reg. UE n. 2021/1139.

Le attività sono esercitate dal GAL nel rispetto di quanto stabilito dai Regolamenti europei (in particolare Reg. UE 2021/1060 e Reg. UE n. 2021/1139, dal PN FEAMPA 2021-2027, dai criteri di ammissione e selezione approvati in sede di Comitato di Sorveglianza con procedura scritta del 13 maggio 2023, dall'Avviso emanato dall'OI di cui alla premessa 9, nonché in ottemperanza alla documentazione attuativa del PN FEAMPA emanata dall'Autorità di Gestione (AdG) e degli OI del PN FEAMPA.

Art. 3

Durata della Convenzione

La presente Convenzione ha validità dalla data di sottoscrizione sino al compimento di tutti gli adempimenti previsti dal Reg. UE n. 2021/1060 e dal Reg. UE n. 2021/1139, ovvero sino alla conclusione delle azioni e attività previste dalla SSL approvata (Allegato I) e dei controlli ex post in coerenza con la conclusione della Programmazione FEAMPA 2021/2027.

Articolo 4

Contributo pubblico per l'attuazione della SSL

Il contributo pubblico riconosciuto con … n° …. del …. per l'attuazione della SSL, pari ad Euro _____, è destinato a finanziare:

- le operazioni che il GAL porrà in essere, in qualità di beneficiario finale (interventi a titolarità, compresa l'attività di cooperazione) sotto la propria responsabilità;
- le operazioni connesse ai bandi che il GAL predisporrà e pubblicherà, finalizzati alla selezione dei beneficiari (interventi a regia), previa adozione degli atti di volta in volta necessari per

l'attuazione delle singole tipologie di intervento.

Articolo 5

Erogazione delle risorse

L'erogazione del contributo di cui al precedente art. 4 avverrà nei termini e secondo le modalità stabilite dall'OI.

L'erogazione del contributo pubblico direttamente gestito dal GAL da parte dell'OI, è effettuata - nel rispetto delle previsioni in tema di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla Legge n. 136/2010 e ss.mm.ii. - sul c/c dedicato intestato al GAL Pesca, come dallo stesso comunicato**,** congruamente agli importi specificati nella SSL approvata, sotto forma di anticipo, pagamenti per stato di avanzamento lavori (SAL) e saldo, secondo quanto previsto dal Manuale delle procedure e dei controlli dell'OI.

Articolo 6

Obbligo di spesa

Il GAL si impegna, su richiesta dell'OI**,** a presentare la documentazione necessaria per il monitoraggio fisico, finanziario e procedurale relativo allo stato di avanzamento della SSL. Tali relazioni potranno essere oggetto di incontri con l'OI (come per le attività di monitoraggio e controllo all'art. 15 della presente Convenzione).

Il GAL è tenuto a rendicontare le spese sostenute per lo svolgimento delle Azioni previste dalla SSL approvata, secondo quanto disposto dal Regolamento (UE) n. 2021/1139 e nel rispetto dei tempi indicati dall'OI. La fase di rendicontazione potrà avvenire oltre il termine previsto per l'ultimazione della SSL, secondo tempi e modalità stabilite dall'OI.

Art. 7

Modifiche della Convenzione

Qualsiasi modifica e/o integrazione della presente Convenzione dovrà essere preventivamente concordata tra le Parti e formalizzata per iscritto nelle stesse modalità con le quali è stata adottata la

presente Convenzione.

Le Parti si impegnano a modificare, integrare o aggiornare la presente Convenzione con atti aggiuntivi, al fine di recepire eventuali e sopravvenute modifiche del quadro normativo comunitario e nazionale di riferimento e di eseguire in modo tempestivo ed efficace gli eventuali adempimenti richiesti.

Le Parti, nello specifico, si impegnano a modificare la presente Convenzione nei limiti e nelle modalità descritte nel Art. 12 Modifiche alla SSL, varianti e proroghe.

Art. 8

Obblighi, divieti e responsabilità connesse alla Convenzione

Gli obblighi e le responsabilità per lo svolgimento delle funzioni delegate sono dettagliati nella presente Convenzione.

L'OI, in merito all'attuazione della Priorità 3 del Programma Nazionale FEAMPA, assicura la supervisione e il controllo della corretta attuazione delle funzioni in oggetto a questa Convenzione e la permanenza delle condizioni relative alla capacità di assolvere le suddette funzioni.

Il GAL si impegna a trasmettere all'OI ed all'AdG, su richiesta, ogni informazione e documento utile a verificare l'attuazione delle funzioni delegate.

Il GAL si impegna a non cedere a terzi, nemmeno parzialmente, la presente Convenzione.

Art. 9

Compiti ed obblighi dell'OI

La Regione _____ Assessorato _____ Direzione/Ufficio_____, in qualità di Organismo Intermedio in base a quanto stabilito dall'Accordo Multiregionale e dalla Convenzione stipulata con l'AdG del PN FEAMPA 2021-2027, è responsabile dell'efficace ed efficiente attuazione e gestione dell'Azione ~~e~~ 1 e dell'Azione 2 dell'OS 3.1 nell'ambito della Priorità 3.

L'OI si impegna a:

- fornire un supporto in fase di predisposizione dei bandi a regia GAL, ovvero fornire il proprio nulla osta entro e non oltre un termine, stabilito dall'OI, dalla ricezione dello schema di bando predisposto dal GAL;
- verificare ed approvare eventuali modifiche e/o variazioni della SSL proposte dal GAL con le modalità descritte dall'Art. 12 Modifiche alla SSL, varianti e proroghe**;**
- provvedere a revisionare e convalidare i dati anagrafici, finanziari, fisici e procedurali relativi a tutte le operazioni nei sistemi informativi, come da art. 14 della presente Convenzione;
- assicurare il flusso delle informazioni necessarie ad alimentare il monitoraggio finanziario, fisico e procedurale, di concerto con i responsabili del GAL;
- verificare le richieste di erogazione del finanziamento inoltrate dal GAL;
- erogare i contributi e le eventuali anticipazioni al GAL, adottando atti e procedure che salvaguardino la possibilità di rientro delle somme anticipate nel caso di irregolarità, relativamente agli interventi a titolarità, in cui le operazioni sono attuate direttamente dal GAL in qualità di beneficiario;
- mettere in atto le attività di controllo e monitoraggio di sua competenza, individuando i responsabili delle attività di verifica, come da Art. 15 della presente Convenzione;
- proporre, per sopravvenute esigenze di adeguamento a mutuate situazioni che rendono difficilmente realizzabile quanto programmato nella strategia, modifiche o integrazioni della SSL, di concerto con il GAL;
- dare pubblicità sul sito regionale degli avvisi trasmessi dal GAL;
- convocare riunioni periodiche per la valutazione dell'avanzamento della strategia e fornire supporto per eliminare/mitigare eventuali criticità in fase di realizzazione della SSL;
- Valutare la coerenza, l'ammissibilità e fattibilità dei progetti operativi per l'attuazione della Azioni a titolarità, comunicando le eventuali prescrizioni correttive;
- […]

Art. 10

Compiti ed obblighi del GAL

Essendo titolare della SSL ed eventualmente beneficiario di parte delle operazioni da essa previste, il GAL conserva, nei confronti dell'OI, la sua responsabilità giuridica e finanziaria sulla corretta realizzazione degli interventi e sul rispetto delle normative comunitarie, nazionali e regionali in vigore.

Il GAL è chiamato svolgere i seguenti compiti previsti al par. 3 dell'Art. 33 del Reg. (UE) n. 2021/1060:

a) sviluppare la capacità degli operatori locali di elaborare e attuare operazioni;
b) redigere una procedura e criteri di selezione non discriminatori e trasparenti, che evitino conflitti di interessi e garantiscano che nessun singolo gruppo di interesse controlli le decisioni in materia di selezione;
c) preparare e pubblicare gli inviti a presentare proposte;
d) selezionare le operazioni e fissare l'importo del sostegno e presentare le proposte all'organismo responsabile, interno al GAL, della verifica finale dell'ammissibilità prima dell'approvazione;
e) sorvegliare i progressi compiuti verso il conseguimento degli obiettivi della strategia;
f) valutare l'attuazione della strategia.

In particolare, il GAL si impegna a:

- attuare le azioni previste nella SSL nei tempi previsti dal relativo cronoprogramma;
- mantenere le condizioni di ammissibilità relative all'avviso pubblico regionale per l'intera durata dell'attuazione della SSL, come le percentuali di rappresentanza di tutti i gruppi di interesse nell'organo decisionale, la sostenibilità amministrativa e la struttura organizzativa del GAL;
- Garantire procedure di evidenza pubblica e trasparente rispettose delle vigenti disposizioni Nazionali e unionali in materia di appalti; in particolare, eventuali affidamenti di appalti ai soci

del GAL, o a società dagli stessi controllate ai sensi dell'articolo 2359 del Codice Civile, sono ammissibili esclusivamente nei casi in cui l'affidamento avvenga tramite procedura aperta ovvero modalità di selezione idonee a garantire la massima partecipazione e, dunque, senza alcun restringimento né limitazione in ordine al numero di operatori economici tra i quali effettuare la selezione;

- garantire trasparenza, imparzialità, pari opportunità nelle procedure di selezione;
- garantire che tutte le azioni messe in opera dal GAL siano realizzate all'interno del territorio del GAL o lo interessino in maniera diretta;
- mettere in atto le attività di controllo e monitoraggio di sua competenza, individuando i responsabili delle attività, come da Art. 15 della presente Convenzione;
- nominare una figura di riferimento per l'inserimento dei dati anagrafici, finanziari, fisici e procedurali relativi a tutte le operazioni del GAL nei sistemi informativi, come da art. 14 della presente Convenzione;
- redigere un regolamento interno al fine di garantire la massima trasparenza delle procedure attuate dal GAL;
- […]

Il GAL si impegna a completare l'attuazione della SSL e concludere tutti gli adempimenti di cui alla presente Convenzione entro il termine fissato dalla SSL.

Art. 11

Quadro finanziario

1. Disimpegno: al fine di non incorrere nel disimpegno automatico dei fondi ai sensi degli artt. 105, 106 107 del Reg. (UE) n. 2021/1060, l'OI ed il GAL, per quanto di propria competenza, sono tenuti a contribuire al raggiungimento del target finanziario previsto dal Programma Nazionale FEAMPA per gli interventi di competenza nell'ambito della Priorità 3.

2. Soglia minima di realizzazione: il GAL, quindi, si impegna a rendicontare entro la fine della Programmazione FEAMPA 2021-2027, una soglia minima di realizzazione della spesa pari al 70% del totale contributo pubblico attribuito alla SSL; nel caso in cui non dovesse essere raggiunta tale quota minima, sarà applicata una decurtazione totale pari all'anticipazione richiesta delle spese di gestione e animazione.

In ogni caso il GAL si impegna, al fine di raggiungere la soglia minima di spesa sopraindicata, a rispettare il seguente cronoprogramma di spesa minima rendicontata pari ad almeno:

- il xx% entro 1 anno dall'approvazione della strategia;
- il xx% entro 3 anni dall'approvazione della strategia;
- il 70% entro il …….

L'eventuale ritardo dell'avanzamento della spesa da parte del GAL, rispetto a quanto previsto nel precedente comma potrà comportare la riduzione della partecipazione finanziaria del PN FEAMPA all'attuazione della SSL, con obbligo per il GAL di rimodulare il piano finanziario della stessa SSL.

Nel caso in cui la rimodulazione finanziaria della SSL non sia possibile, sarà applicata una decurtazione del budget previsto per le spese di gestione e animazione concesse. Le risorse eventualmente liberate saranno riassegnate equamente o proporzionalmente in base alla loro performance, con altro atto, ad altri GAL operanti nella Regione o semplicemente disimpegnati in caso di assenza di altri GAL.

****

Si ricorda che le parti possono concordare sia soglie percentuali diverse da quelle proposte relative alla spesa minima annuale, che fissare altre scadenze intermedie, tenendo in debita considerazione il target di spesa assegnato a ciascun OI

****

Art. 12

Modifiche alla SSL, varianti e proroghe

Il GAL può proporre nell'intero periodo della programmazione FEAMPA una o più modifiche e/o variazioni alla SSL, secondo quanto previsto dalle disposizioni procedurali dell'Autorità di Gestione.

Le modifiche e/o variazioni alla SSL devono essere sottoposte preventivamente all'OI che le valuta, condizionandone l'approvazione alla coerenza con gli obiettivi del PN FEAMPA e al mantenimento dei requisiti di ammissibilità. La relativa richiesta del GAL deve essere corredata da apposita relazione dalla quale risultino le motivazioni che giustifichino le modifiche alla SSL approvata ed un quadro di comparazione che metta a confronto la situazione originaria con quella proposta in sede di variante.

Le modifiche e/o variazioni alla SSL **non possono** in nessun caso comportare:

a) un aumento del contributo concesso, salvo il caso di ridistribuzione e riassegnazione delle risorse finanziarie nell'ambito della Priorità 3 del PN FEAMPA;
b) la perdita dei requisiti verificati per l'ammissibilità della SSL;
c) una riduzione del punteggio ottenuto in sede di concessione del contributo, salvo il collocamento in graduatoria della SSL in posizione comunque utile al mantenimento del diritto al contributo;
d) l'alterazione delle condizioni che hanno determinato la concessione del contributo, con particolare riguardo al partenariato, all'estensione territoriale e alla composizione dell'organo decisionale del GAL;
e) una riduzione del punteggio ottenuto in sede di selezione della SSL tale da non consentire il collocamento in graduatoria in posizione utile al mantenimento del diritto al contributo.

Non saranno sottoposte alla procedura prevista nel presente articolo e, quindi, non richiederanno autorizzazione dell'OI, le modifiche alla ripartizione o alla finalizzazione delle spese di gestione e animazione, a condizione che non venga modificata la dotazione finanziaria complessiva assegnata.

Non saranno sottoposte alla procedura prevista nel presente articolo e, quindi, non richiederanno autorizzazione dell'OI, le modifiche alla ripartizione finanziaria tra le azioni previste dalla SSL, fino

ad un massimo del 10%, in più o in meno, a condizione che tali modifiche non comportino la variazione del contributo totale assegnato, come indicato nel Manuale delle procedure e dei controlli dell'OI. Resta comunque l'obbligo di comunicazione all'OI di tali modifiche.

La richiesta di proroga dell'attuazione della SSL da parte del GAL deve essere debitamente giustificata e preventivamente autorizzata dall'OI, compatibilmente con i limiti temporali previsti dal Reg. UE n. 2021/1060, dal PN FEAMPA e dal DPR sull'ammissibilità delle spese; in caso di autorizzazione di proroga, la durata della presente Convenzione è automaticamente prolungata fino al nuovo termine concesso.

Art. 13

Pubblicità, trasparenza e comunicazioni

L'OI si impegna a verificare ed in caso a portare tempestivamente a conoscenza del GAL eventuali comunicazioni impartite dall'Autorità di Gestione.

Il GAL si impegna a trasmettere tutte le comunicazioni ufficiali obbligatoriamente tramite posta elettronica certificata.

Il GAL si impegna a fornire all'AdG ogni utile informazione e documentazione richiesta ai fini del monitoraggio della SSL, mediante l'indirizzo di posta elettronica clld.feampa@masaf.gov.it

Il GAL si impegna a partecipare alle riunioni indette dall'AdG, dai Servizi della Commissione, dall'O.I. e dalla Rete GAL nazionale.

Il GAL è tenuto a conformarsi alla vigente normativa in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni. A tal fine deve:

1) Realizzare incontri sul territorio mirati a far conoscere le iniziative promosse e le forme di pubblicità previste.
2) Dotarsi di una bacheca informativa presso la propria sede.
3) Dotarsi di un sito web.
4) […]

Art. 14

Sistema informativo

Il GAL si impegna ad inserire all'interno del sistema informativo del PN FEAMPA i dati relativi alle attività della SSL, come dati anagrafici, finanziari, fisici e procedurali; inoltre, si impegna ad individuare una figura all'interno del suo organigramma che avrà il ruolo di inseritore dei dati.

L'OI si impegna a coordinare, sovraintendere e validare le operazioni svolte dal GAL sul sistema informativo; inoltre si impegna all'elaborazione delle dichiarazioni di spesa, trasmettendole all'AdG.

Il GAL dovrà, inoltre, fornire su richiesta dell'OI, la documentazione necessaria per il monitoraggio fisico, finanziario e procedurale relativo allo stato di avanzamento della SSL.

Art. 15

Attività di Monitoraggio, controllo e valutazione

L'OI ed il GAL si impegnano a nominare una figura di riferimento al loro interno responsabili delle attività di monitoraggio e di controllo.

1. Monitoraggio: in fase di attuazione della SSL, il GAL si impegna ad effettuare le attività di monitoraggio, aggiornamento e valutazione della Strategia con le modalità descritte ai fini della partecipazione dell'avviso pubblico regionale _____ del _____.

   Per la verifica dell'andamento dell'attuazione della SSL dal punto di vista finanziario, procedurale e del raggiungimento degli obiettivi, il GAL dovrà presentare relazioni di avanzamento lavori secondo il modello previsto, qualora richiesta dall'OI.

   L'O.I. si impegna a monitorare lo stato di avanzamento e la realizzazione delle azioni del GAL attraverso la discussione dell'avanzamento periodico ed individuando i correttivi strategici opportuni nonché organizzando specifici incontri con il GAL.

2. Controllo: l'OI si impegna a definire e formalizzare un proprio sistema di gestione e controllo, in coerenza con il Sistema di Gestione e Controllo dell'AdG predisposto in conformità all'art. 69 par. 11, all'allegato XVI del Reg. (UE) n. 2021/1060 e alle procedure definite dall'AdG per

le funzioni ad esso delegate.

I controlli saranno effettuati a garantire il rispetto dell'Art.11 - Ammissibilità delle domande del Reg. (UE) n. 2021/1139.

3. Valutazione: il GAL si impegna, come riportato dall'art. 33, paragrafo 3, lett. f) del Reg. UE n. 2021/1060, a verificare l'attuazione della SSL e delle operazioni finanziate. Inoltre, si impegna a condurre attività di sorveglianza e valutazione specifiche legate alla SSL.

L'OI si impegna a risolvere, congiuntamente con l'AdG se necessario, le criticità risultanti dai controlli amministrativi e informatici svolti nell'ambito del sistema informativo.

Art. 16

Messa a disposizione degli atti

Allo scopo di corrispondere ad eventuali richieste formulate da parte delle Istituzioni europee o nazionali, anche in occasione di verifiche e audit, il GAL si impegna a rendere disponibili all'OI, anche per via telematica, tutte le informazioni inerenti allo stato delle procedure nei tempi stabiliti dallo stesso OI.

Art. 17

Risoluzione della Convenzione

In caso di gravi inadempienze o di violazioni degli obblighi da parte del GAL e tali da pregiudicare l'utile svolgimento delle attività derivanti dalla presente Convenzione, la presente Convenzione si intende risolta di diritto decorsi i termini dell'apposita diffida scritta ad adempiere da parte dell'OI.

Articolo 18

Principio di leale collaborazione

Le parti, consapevoli della rilevanza degli interessi pubblici connessi all'esercizio delle attività di cui alla presente Convenzione, si impegnano ad un'attuazione della presente Convenzione fondata su uno spirito di leale collaborazione.

Le parti si impegnano inoltre ad effettuare la ricognizione delle procedure amministrative da seguire per l'esecuzione degli accordi di cui alla presente Convenzione, in coerenza coi principi di semplificazione e di efficacia degli interventi.

Articolo 19

Poteri sostitutivi

In caso di inadempimento degli impegni previsti dalla presente Convenzione, il ROI intima al GAL di provvedere alla risoluzione delle criticità evidenziate, assegnando un termine congruo per adempiervi. Superato infruttuosamente il suddetto termine, l'OI può disporre la revoca delle attività in capo al GAL oggetto della presente Convenzione con interventi in via sostitutiva, fatto salvo quanto previsto dal successivo art. 21.

Articolo 20

Integrazione e aggiornamento della Convenzione

Le parti si obbligano ad integrare o aggiornare la presente Convenzione con atti aggiuntivi, al fine di recepire eventuali e sopravvenute modifiche del quadro normativo comunitario e nazionale di riferimento e di eseguire in modo tempestivo ed efficace gli eventuali adempimenti richiesti.

Articolo 21

Rinuncia al finanziamento

In caso di rinuncia da parte del GAL all'attuazione della SSL, deve esserne data tempestiva comunicazione al ROI. L'anticipazione eventualmente goduta, comprensiva di interessi se maturati, e non coperta da dichiarazione di spesa ritenuta ammissibile dovrà essere totalmente restituita.

Articolo 22

Revoca del finanziamento

Fermo restando quanto previsto per le irregolarità accertate, in caso di gravi inadempienze o di violazioni da parte del GAL degli obblighi derivanti dalla presente Convenzione, tali da pregiudicare l'utile svolgimento delle azioni o il raggiungimento degli obiettivi definiti nella SSL, ove il pregiudizio non venga sanato nel termine perentorio stabilito dal ROI, a decorrere dalla ricezione dell'apposita diffida scritta ad adempiere, lo stesso potrà procedere alla revoca, anche parziale, dei finanziamenti concessi.

Qualora il GAL non rimborsi le quote di contributo pubblico richieste, si procederà alla escussione del titolo a garanzia prestato dal GAL e dagli eventuali beneficiari terzi.

Articolo 23

Trattamento dei dati

Le parti si conformano a quanto previsto dalla normativa comunitaria e nazionale in materia di informazione e pubblicità dei dati dei beneficiari.

Le parti altresì si conformano, agli effetti della presente Convenzione, alle disposizioni del Regolamento (UE) n. 2016/679 e dei Decreti Legislativi n. 196/2003 e n. 101/2018 ed eventuali successive modifiche e/o integrazioni, con particolare riguardo alle norme sull'eventuale comunicazione e diffusione a terzi dei dati detenuti nelle banche dati. Ai sensi del predetto impianto

normativo, il trattamento dei dati personali contenuti nelle banche dati sarà improntato ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, nel rispetto delle norme di sicurezza prescritte.

Articolo 24

Disposizioni finali

La presente Convenzione redatta in carta libera gode delle agevolazioni in materia di imposta di bollo, di registro ed ipotecaria ai sensi della normativa vigente.

Per tutto quanto non contemplato nella presente Convenzione si fa espresso riferimento a quanto previsto in materia, per quanto compatibile, dalla vigente legislazione comunitaria, nazionale e regionale, oltre ai documenti attuativi del PN FEAMPA 2021-2027.

Articolo 25

Foro competente

Per ogni controversia conseguente alla presente Convenzione è competente in via esclusiva il Foro di _____.

Letto, confermato e sottoscritto.

_____, lì _____

GAL Il rappresentante legale	Organismo Intermedio Il Referente dell'OI
_____	_____

ALLEGATI

ALLEGATO I – SSL

Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste

Dipartimento della sovranità alimentare e dell'ippica
DG PEMAC – Pemac 4

Ai Componenti del Tavolo Istituzionale FEAMPA 2021/2027

LORO SEDI

Oggetto: PN FEAMPA 2021/2027 – Trasmissione al Tavolo Istituzionale in riferimento del Manuale delle procedure e dei controlli – Disposizioni procedurali dell'Autorità di Gestione.

Con Decreto Direttoriale n. 60081 del 07/02/2024, la scrivente Amministrazione ha approvato ed adottato il "Manuale delle procedure e dei controlli – Disposizioni procedurali dell'Autorità di Gestione del PN FEAMPA 21-27".

Pertanto, ai sensi dell'articolo 3 del regolamento interno del Tavolo Istituzionale, si trasmette, in allegato alla presente, il documento in oggetto per la conseguente definizione delle modalità di redazione del Manuale delle procedure e dei controlli di codesti Organismi Intermedi.

IL DIRETTORE GENERALE
Francesco Saverio Abate
(documento firmato digitalmente ai sensi del C.A.D.)

Il funzionario: Rossitto

MASAF - Segreteria - Prot. Uscita N.0067767 del 12/02/2024

IL DIRETTORE GENERALE

VISTO il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le "disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti";

VISTO il Regolamento (UE) 2021/1139 del Parlamento europeo e del Consiglio del 7 luglio 2021 che istituisce il Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura e che modifica il regolamento (UE) 2017/1004;

VISTA la Decisione di esecuzione della Commissione C(2022) 4787 final del 15 luglio 2022 con cui è stato approvato l'Accordo di partenariato tra Italia e Commissione europea relativo al ciclo di Programmazione 2021-2027 nel quale è definita la strategia di utilizzo dei Fondi SIE per tutto il citato periodo di Programmazione;

VISTA la Decisione di esecuzione della Commissione C(2022) 8023 final del 3 novembre 2022 con cui è stato adottato il Programma Nazionale FEAMPA 2021/2027 e, dunque, l'intervento del Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura in Italia;

VISTO il Decreto ministeriale n. 0667224 del 30 dicembre 2022 con cui l'Autorità di Gestione del Programma nazionale FEAMPA 2021-2027 è stata individuata a livello nazionale nella Direzione generale della pesca marittima e dell'acquacoltura del Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 9 marzo 2023, con il quale è stato conferito al Dr. Francesco Saverio Abate l'incarico di Direttore Generale della Direzione

MASAF - PEMAC 04 - Prot. Interno N.0060081 del 07/02/2024

Generale della pesca marittima e dell'acquacoltura, è stato registrato dall'Ufficio Centrale di Bilancio al n. 92 del 16 marzo 2023 e dalla Corte dei Conti al n. 434 del 13 aprile 2023;

VISTA l'intesa della Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome acquisita in data 19 aprile 2023;

VISTO il Decreto ministeriale n. 0233337 del 04 maggio 2023 con cui è stato approvato l'Accordo Multiregionale tra l'Autorità di Gestione e gli Organismi Intermedi, per l'attuazione coordinata degli interventi cofinanziati dal Fondo Europeo per gli Affari Marittimi, la Pesca e l'Acquacoltura (FEAMPA) nell'ambito del Programma Nazionale FEAMPA 2021-2027;

RITENUTO opportuno disciplinare le procedure per la gestione ed il controllo adottate dall'Autorità di Gestione del Programma Nazionale per il Fondo Europeo per gli Affari Marittimi, la Pesca e l'Acquacoltura (FEAMPA) 2021-2027 e per il coordinamento delle attività dirette all'attuazione del Programma stesso;

RITENUTO pertanto necessario approvare il "*Manuale delle procedure e dei controlli – Disposizioni procedurali dell'Autorità di Gestione del PN FEAMPA 21-27*", unitamente ai documenti allegati allo stesso che ne costituiscono parte integrante, e procedere alla relativa adozione;

RITENUTO che il "*Manuale delle procedure e dei controlli – Disposizioni procedurali dell'Autorità di Gestione del PN FEAMPA 21-27*", unitamente ai documenti allegati allo stesso che ne costituiscono parte integrante, rappresenta lo strumento cardine di riferimento per la guida del complesso delle attività dirette all'attuazione del processo gestionale del Programma Nazionale FEAMPA 2021-2027

DECRETA

Di approvare ed adottare il "*Manuale delle procedure e dei controlli – Disposizioni procedurali dell'Autorità di Gestione del PN FEAMPA 21-27*".

MASAF - PEMAC 04 - Prot. Interno N.0060081 del 07/02/2024

Il processo di revisione ed eventuale aggiornamento del citato Manale dovrà essere svolto secondo le modalità indicate nel medesimo documento.

Il Direttore Generale
Francesco Saverio Abate
(firmato digitalmente ai sensi del CAD)

Francesco Saverio
Abate
MIPAAF
07.02.2024
12:51:30
GMT+01:00

MASAF - PEMAC 04 - Prot. Interno N.0060081 del 07/02/2024

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA DELLA SOVRANITÀ ALIMENTARE E DELLE FORESTE

UNIONE EUROPEA | **PN FEAMPA ITALIA 2021/2027** | **REPUBBLICA ITALIANA**

MANUALE DELLE PROCEDURE

E DEI CONTROLLI

-

DISPOSIZIONI PROCEDURALI

DELL'AUTORITÀ DI GESTIONE

PN FEAMPA 2021-2027

Fondo Europeo per gli Affari Marittimi, la Pesca e l'Acquacoltura

Documento	Disposizioni Procedurali dell'Autorità di Gestione
Versione	1
Data	
Approvazione	**Autorità di Gestione**
Programma Nazionale	CCI-N. 2021IT14MFPR001 Approvato in data 03/11/2022 con Decisione di Esecuzione della Commissione Europea n. C(2022) 8023 final
Firma Autorità di Gestione	Francesco Saverio Abate MIPAAF 07.02.2024 14:57:20 GMT+01:00

INDICE

1. Premessa ---- 6
1.1 Campo di applicazione ... 8
1.2 Gestione del Documento ... 8
1.3 Quadro normativo di riferimento ... 9
1.3.1 Regolamenti UE (Fondi SIE) ... 9
1.3.2 Regolamenti UE (Pesca e acquacoltura) ... 9
1.3.3 Normativa nazionale ... 12
1.4 Acronimi e definizioni ... 14
1.5 Cenni sul Programma Nazionale FEAMPA ... 30
2. Soggetti coinvolti nella gestione del PN FEAMPA 2021-2027 ---- 34
2.1 Autorità di Gestione (AdG) ... 35
2.2 Autorità Contabile ... 41
2.3 Autorità di Audit ... 42
2.4 Organismi Intermedi ... 43
2.5 Misure adottate a garanzia della separazione delle funzioni ... 44
3. Priorità del PN FEAMPA 2021-2027 ---- 46
4. Fasi procedurali ---- 47
4.1 Interventi a Titolarità – Acquisizione di beni e servizi ... 48
4.1.1 Procedure di affidamento ... 49
4.1.2 Principi generali ... 49
4.1.3 Il Responsabile del Progetto ... 50
4.1.4 Decisione - determina a contrarre ... 51
4.1.5 Requisiti di ordine generale - Motivi di esclusione ... 52
4.1.6 Requisiti di ordine speciale ... 52
4.1.7 Soccorso istruttorio ... 53
4.1.8 Mezzi di prova e verifica dei requisiti ... 53
4.1.9 Principi in materia di trasparenza ... 54
4.1.10 Criteri di aggiudicazione ... 55
4.1.11 Subappalto ... 56
4.1.12 Procedure ... 57
4.2 Misure a regia - Erogazione del sostegno ai singoli beneficiari ... 83
4.2.1 Predisposizione e attivazione degli Avvisi Pubblici ... 84
4.2.2 Ricezione delle domande ... 86
4.2.3 Procedimento amministrativo ... 86
4.2.4 Ricevibilità ... 86
4.2.5 Ammissibilità ... 87
4.2.6 Valutazione ... 88
4.2.7 Graduatoria provvisoria ... 88
4.2.8 Graduatoria definitiva ... 89
4.2.9 Integrazioni o variazioni presentate spontaneamente dal beneficiario ... 89
4.2.10 Partecipazione al procedimento da parte di persona diversa dal richiedente (Deleghe) ... 90
4.2.11 Domande reiterate ... 90

4.2.12 Atto di concessione del sostegno 91
4.2.13 Verifica duplicazione del finanziamento e misure antifrode 91
4.2.14 Periodo di non alienabilità e vincoli di destinazione. Controlli ex-post. 93
4.2.15 Variante in corso d'opera 95
4.2.16 Proroghe 97
4.2.17 Recesso/Rinuncia 97
4.2.18 Modalità di pagamento 97
4.2.19 Tempi di esecuzione 98
4.2.20 Obblighi di informazione, comunicazione e pubblicità 98
4.2.21 Decadenza dal sostegno 98
4.2.22 Trattamento delle domande di pagamento 99
4.2.23 Richiesta di anticipo di progetto 99
4.2.24 Richiesta Stato di Avanzamento dei Lavori (S.A.L.) 100
4.2.25 Richiesta saldo 102
4.3 Gestione dei ricorsi 103
4.3.1 Ricorso gerarchico 103
4.3.2 Ricorso Straordinario al Presidente della Repubblica 104
4.3.3 Domanda di intervento in autotutela 105
4.4 Codice CUP 106
5. Organizzazione dei controlli sulle operazioni ---------- 108
5.1 Controlli di primo livello per le operazioni a titolarità 109
5.2 Controlli di primo livello per le operazioni a regia 110
5.3 Controlli di primo livello in loco 113
5.4 Controlli ex-post 114
6. Ammissibilità delle spese ---------- 115
7. Disposizione e procedure in materia di Appalti pubblici, Aiuti di Stato, Pari Opportunità e norme ambientali 117
7.1 Appalti pubblici 117
7.2 Aiuti di Stato 118
7.3 Pari Opportunità 121
7.4 Disciplina ambientale 122
7.5 Provvedimenti previsti per assicurare il rispetto delle norme applicabili (controlli relativi alla gestione, verifiche, audit) 123
8. Piste di Controllo ---------- 124
9. Gestione irregolarità e recuperi ---------- 127
9.1 Istruzioni relative alla segnalazione e alla rettifica delle irregolarità nonché alla registrazione del debito e ai recuperi dei pagamenti non dovuti 128
9.2 Registrazione delle informazioni 129
9.3 Rettifiche e recuperi 130
9.4 Procedimento della Corte dei Conti 131
9.5 Procedura di recupero 131
9.6 Registro dei debitori 134
10. Disposizioni in materia di conservazione della documentazione ---------- 135
10.1 Disposizioni in materia di conservazione della documentazione da parte dei beneficiari 135
10.2 Termini di conservazione della documentazione 136
10.3 Rintracciabilità della documentazione 137
11. Scambio di informazioni con l'Autorità Contabile e l'Autorità di Audit ---------- 138

11.1 Scambio di informazioni con l'Autorità Contabile 138
11.2 Scambio di informazioni con l'Autorità di Audit 140
12. Informazione e Pubblicità ---------- 142
12.1 Quadro di riferimento normativo 142
13. Verifica delle funzioni delegate all'Organismo Intermedio ---------- 145
14. Non conformità e azioni correttive ---------- 146
15. Rinvio ---------- 148
16. Entrata in vigore ---------- 149

1. Premessa

Le presenti Disposizioni Procedurali illustrano le procedure per la gestione ed il controllo adottate dall'Autorità di Gestione del Programma Fondo Europeo per gli Affari Marittimi, la Pesca e l'Acquacoltura (FEAMPA) 2021/2027 e per il coordinamento delle attività dirette all'attuazione del Programma stesso.

Nella programmazione 2021-2027 i Fondi Strutturali e di Investimento Europei (SIE) 2021-2027 seguono sia normative comuni inserite nel Reg. (UE) 2021/1060 del 24 giugno 2021 "recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti", sia quelle specifiche dei singoli Fondi. Nel caso del Fondo FEAMPA i riferimenti sono declinati seguendo i dettami del Reg. (UE) 2021/1139 del Parlamento europeo e del Consiglio del 7 luglio 2021 che istituisce il Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura e che modifica il regolamento (UE) 2017/1004.

L'attuale periodo di programmazione prevede la stipula di un documento strategico tra la Commissione Europea e gli Stati Membri, denominato "Accordo di Partenariato", che in Italia è stato predisposto in bozza in data 23 giugno 2021.

L'Autorità di Gestione del FEAMPA ha strutturato l'assetto organizzativo per la gestione ed il controllo del PN FEAMPA sulla base delle prescrizioni riportate al Titolo VI del citato Reg. (UE) 2021/1060.

I requisiti fondamentali dei sistemi di gestione e controllo, in conformità a quanto riportato nell'allegato XI del Reg. (UE) 2021/1060 sono:

N.	Requisito	Organismi/Autorità interessati
1	Separazione delle funzioni e disposizioni scritte appropriate relativamente ai compiti di rendicontazione, supervisione e sorveglianza delegati a un organismo intermedio	Autorità di gestione
2	Criteri e procedure appropriate per la selezione delle operazioni	Autorità di gestione
3	Informazioni appropriate ai beneficiari sulle condizioni applicabili in relazione al sostegno per le operazioni selezionate	Autorità di gestione
4	Verifiche di gestione appropriate, comprese adeguate procedure per verificare l'adempimento delle condizioni per il finanziamento non collegato ai costi e per le opzioni semplificate in materia di costi	Autorità di gestione
5	Sistema efficace atto ad assicurare che siano detenuti tutti i documenti necessari alla pista di controllo	Autorità di gestione
6	Sistema elettronico affidabile (compresi i collegamenti con sistemi elettronici per lo scambio di dati con i beneficiari) per la registrazione e la conservazione dei dati a fini di sorveglianza, valutazione, gestione finanziaria, verifiche e audit, compresi adeguati processi volti a garantire la sicurezza, l'integrità e la riservatezza dei dati e l'autenticazione degli utenti	Autorità di gestione

7	Efficace attuazione di misure antifrode proporzionate	Autorità di gestione
8	Procedure appropriate per elaborare la dichiarazione di gestione	Autorità di gestione
9	Procedure appropriate per confermare che le spese registrate nei conti sono legittime e regolari	Autorità di gestione
10	Procedure appropriate per la redazione e la presentazione delle domande di pagamento e dei conti e conferma della completezza, dell'accuratezza e della veridicità dei conti	Autorità di gestione/organismo che svolge la funzione contabile
11	Adeguata separazione delle funzioni e indipendenza funzionale tra l'autorità di audit (e gli eventuali organismi che svolgono le attività di audit sotto la responsabilità dell'autorità di audit sui quali l'autorità di audit fa affidamento ed esercita supervisione, se del caso) e le altre autorità del programma e il lavoro di audit eseguito secondo i principi di audit riconosciuti a livello internazionale	Autorità di audit
12	Audit adeguati dei sistemi	Autorità di audit
13	Audit adeguati delle operazioni	Autorità di audit
14	Audit adeguati dei conti	Autorità di audit
15	Procedure adeguate per l'emissione di un parere di audit affidabile e per la preparazione della relazione annuale di controllo	Autorità di audit

La progettazione della struttura organizzativa per la gestione e il controllo del Programma implica, da una parte la definizione dei compiti da svolgere, cioè le attività elementari da implementare e l'aggregazione di tali compiti/attività in sottosistemi corrispondenti alle diverse aree funzionali, dall'altra le interconnessioni che si realizzano tra i vari soggetti coinvolti.

I contenuti principali delle Disposizioni, vertono sull'illustrazione dei seguenti aspetti:

- strutture e soggetti coinvolti nella gestione del Programma Nazionale e delle relative disposizioni attuative di intervento
- fasi procedurali per la predisposizione dei bandi ed il trattamento delle domande di sostegno e di pagamento;
- organizzazione dei sistemi di controllo;
- disciplina in materia di ammissibilità delle spese;
- disposizioni e procedure in materia di Appalti pubblici, Aiuti di Stato, Pari Opportunità e Norme Ambientali;
- Piste di Controllo e *check-list*;
- disposizioni in materia di accertamento delle irregolarità e sul recupero degli importi;
- disposizioni in materia di conservazione della documentazione da parte dei beneficiari;
- garantire che tutti gli scambi di informazioni tra i beneficiari e le autorità del programma siano effettuati mediante sistemi elettronici
- modalità con cui avvengono le comunicazioni tra l'Autorità di Gestione, l'Autorità Contabile e Autorità di Audit;

- disposizioni in materia di informazione e pubblicità;
- sistema di verifica delle funzioni delegate all'Organismo Intermedio;
- non conformità ed azioni correttive;
- Sistema di gestione Pesca e Acquacoltura (SIGEPA)

1.1 Campo di applicazione

Le presenti Disposizioni sono rivolte all'Autorità di Gestione del Programma Nazionale FEAMPA 2021-2027, costituendo lo strumento cardine di riferimento per la guida del complesso delle attività dirette all'attuazione del processo gestionale del Programma Nazionale stesso.

In caso di difformità tra le presenti disposizioni e quanto sancito dai Reg. (UE) 2021/1060 e Reg. (UE) 2021/1139 e ss.mm.ii. e/o altri Regolamenti e norme applicabili al PN FEAMPA 2021-2027, trovano applicazione le disposizioni riportate nei suddetti Regolamenti e/o norme.

1.2 Gestione del Documento

Il presente documento segue un iter su più livelli di intervento quali:

- redazione: predisposizione del documento;
- approvazione: il documento e sue eventuali modifiche è approvato con decreto direttoriale ed è successivamente trasmesso al Tavolo Istituzionale per la definizione delle modalità di redazione del Manuale delle procedure e dei controlli degli OO.II. La data di approvazione del documento è riportata in prima pagina ed è anche la data di entrata in vigore del documento stesso.

Il sistema di identificazione del documento prevede i seguenti elementi:

- titolo del documento;
- numero della versione;
- data di emissione.

Tali elementi permettono l'identificazione univoca del documento anche nelle sue revisioni evolutive. L'indice di revisione è un indice numerico incrementale che parte da 1 (2, 3, 4, ...).

Il processo di revisione ed eventuale aggiornamento delle Disposizioni tiene conto:

- delle modifiche e/o integrazioni della normativa applicabile ovvero degli Orientamenti e Linee Guida forniti all'AdG da parte di Organismi Comunitari e/o Nazionali;
- dei mutamenti dell'assetto organizzativo, dei sistemi informativi, dei processi operativi ed in generale del contesto operativo di riferimento del Programma Nazionale FEAMPA;
- delle indicazioni espresse dall'Autorità Contabile, dall'Autorità di Audit, dall'Autorità di Audit comunitaria e dalla Corte dei Conti UE;

- degli sviluppi e delle evoluzioni delle metodologie da adottare nello svolgimento delle attività dell'AdG, delineati sulla base delle esperienze progressivamente maturate.

1.3 Quadro normativo di riferimento

1.3.1 Regolamenti UE (Fondi SIE)

- **TFUE** – Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea (Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea C83 - 2010/C 83/01);
- **Regolamento (UE) 2021/1060** del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- **Regolamento (UE, Euratom) 2018/1046** del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;
- **Regolamento (UE Euratom) 2020/2093** del Consiglio, del 17 dicembre 2020, che stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2021-2027;
- **Regolamento delegato (UE) 240/2014** della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei;
- **EUSAIR** - Communication from the Commission to the European Parliament, the Council, the European Economic and Social Committee and the Committee of the Regions concerning the European Union Strategy for the Adriatic and Ionian region Brussels (17.6.2014 SWD(2014) 190 final);
- Communication From The Commission To The European Parliament, The European Council, The Council, The European Economic And Social Committee And The Committee Of The Regions The European Green Deal (11.12.2019 com/2019/640 final);
- Communication From The Commission To The European Parliament, The Council, The European Economic And Social Committee And The Committee Of The Regions Pathway to a Healthy Planet for All EU Action Plan: 'Towards Zero Pollution for Air, Water and Soil'(12.5.2021 COM/2021/400 final

1.3.2 Regolamenti UE (Pesca e acquacoltura)

- **Regolamento (CE) 26/2004** della Commissione del 30 dicembre 2003 relativo al registro della flotta peschereccia comunitaria;

- **Regolamento (CE) 1799/2006** della Commissione del 6 dicembre 2006 che modifica il Reg. (CE) 26/2004 relativo al registro della flotta peschereccia comunitaria;
- **Regolamento (CE) n. 1967/2006** del Consiglio del 21 dicembre 2006 relativo alle misure di gestione per lo sfruttamento sostenibile delle risorse della pesca nel Mar Mediterraneo e ss.mm.ii.
- **Direttiva 2008/56/CE** del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 giugno 2008 che istituisce un quadro per l'azione comunitaria nel campo della politica per l'ambiente marino (direttiva quadro sulla strategia per l'ambiente marino);
- **Regolamento (UE) n. 651/2014** della Commissione, del 17 giugno 2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato
- **Regolamento (CE) n. 1005/2008** DEL CONSIGLIO del 29 settembre 2008 che istituisce un regime comunitario per prevenire, scoraggiare ed eliminare la pesca illegale, non dichiarata e non regolamentata, che modifica i regolamenti (CEE) n. 2847/93, (CE) n. 1936/2001 e (CE) n. 601/2004 e che abroga i regolamenti (CE) n. 1093/94 e (CE) n. 1447/1999 e ss.mm.ii.
- **Regolamento (CE) 1224/2009** del Consiglio del 20 novembre 2009 che istituisce un regime di controllo comunitario per garantire il rispetto delle norme della politica comune della pesca, che modifica i Regg. (CE) 847/96, (CE) 2371/2002, (CE) 811/2004, (CE) 768/2005, (CE) 2115/2005, (CE) 2166/2005, (CE) 388/2006, (CE) 509/2007, (CE) 676/2007, (CE) 1098/2007, (CE) 1300/2008, (CE) 1342/2008 e che abroga i Regg. (CEE) 2847/93, (CE) 1627/94 e (CE) 1966/2006;
- **Regolamento di esecuzione (UE) 404/2011** della Commissione dell'8 aprile 2011 recante modalità di applicazione del Reg. (CE) 1224/2009 del Consiglio che istituisce un regime di controllo comunitario per garantire il rispetto delle norme della politica comune della pesca;
- **Regolamento (UE) 1380/2013** del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'11 dicembre 2013 relativo alla politica comune della pesca, che modifica i Regg. (CE) 1954/2003, (CE) 1224/2009 e del Consiglio e che abroga i Regg. (CE) 2371/2002 e (CE) 639/2004 del Consiglio, nonché la decisione 2004/585/CE del Consiglio;
- **Regolamento (CE) 800/2008** della Commissione del 6 agosto 2008 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli articoli 87 e 88 del Trattato (regolamento generale di esenzione per categoria)
- **Regolamento delegato (UE) 1392/2014** della Commissione, del 20 ottobre 2014, che istituisce un piano in materia di rigetti per alcune attività di pesca di piccoli pelagici nel Mar Mediterraneo;
- **Direttiva (UE) 2017/159** del Consiglio, del 19 dicembre 2016, recante attuazione dell'accordo relativo all'attuazione della Convenzione sul lavoro nel settore della pesca del 2007 dell'Organizzazione internazionale del lavoro, concluso il 21 maggio 2012, tra la Confederazione generale delle cooperative agricole nell'Unione europea (Cogeca), la Federazione europea dei lavoratori dei trasporti e l'Associazione delle organizzazioni nazionali delle imprese di pesca dell'Unione europea;

- **Regolamento (UE) n. 1004/2017** che istituisce proprio un quadro comunitario per la raccolta, la gestione e l'uso di dati nel settore della pesca e un sostegno alla consulenza scientifica relativa alla Politica Comune della Pesca (PCP)
- **Regolamento (UE) 2018/1999** del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018, sulla governance dell'Unione dell'energia e dell'azione per il clima che modifica le direttive (CE) n. 663/2009 e (CE) n. 715/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio, le direttive 94/22/CE, 98/70/CE, 2009/31/CE, 2009/73/CE, 2010/31/UE, 2012/27/UE e 2013/30/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, le direttive del Consiglio 2009/119/CE e (UE) 2015/652 e che abroga il regolamento (UE) n. 525/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio;
- **Regolamento (UE) 2019/982** del Parlamento europeo e del Consiglio, del 5 giugno 2019, che modifica il regolamento (UE) n. 1343/2011 relativo a talune disposizioni per la pesca nella zona di applicazione dall'accordo CGPM (Commissione generale per la pesca nel Mediterraneo);
- **Regolamento (UE) 2021/523** del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 marzo 2021 che istituisce il programma InvestEU e che modifica il regolamento (UE) 2015/1017
- **Regolamento (UE) 2021/1139** del Parlamento europeo e del Consiglio del 7 luglio 2021 che istituisce il Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura e che modifica il regolamento (UE) 2017/1004;
- **Regolamento di esecuzione (UE) 2022/45** della Commissione del 13 gennaio 2022 recante esecuzione del regolamento (UE) 2021/1139 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura per quanto riguarda i casi di inosservanza e i casi di inosservanza grave delle norme della politica comune della pesca che possono comportare un'interruzione dei termini di pagamento o la sospensione dei pagamenti nell'ambito di detto Fondo;
- **Regolamento Delegato (UE) 2022/2181** della Commissione del 29 giugno 2022 che integra il regolamento (UE) 2021/1139 del Parlamento europeo e del Consilio relativo al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura per quanto riguarda le date di inizio e la durata dei periodi di inammissibilità delle domande di sostegno;
- **Accordo di partenariato Italia 2021-2027 CCI 2021IT16FFPA001** conforme art. 10, p. 6 del regolamento UE n. 1060/2021;
- **Decisione di esecuzione della commissione C (2022) 4787** del 15/07/2022 che approva l'accordo di partenariato con la Repubblica italiana CCI 2021IT16FFPA001;
- **Regolamento (UE) 2023/1315** della Commissione del 23 giugno 2023 recante modifica del regolamento (UE) n. 651/2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato e del regolamento (UE) 2022/2473 che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti a favore delle imprese attive nel settore della produzione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura;

1.3.3 Normativa nazionale

- **Legge n. 241 del 7 agosto 1990** – "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e ss.mm.ii.;
- **Legge n. 124 del 7 agosto 2015** – "Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche" (15G00138) (GU Serie Generale n.187 del 13-8-2015) e ss.mm.ii.;
- Per i CCNL, fare riferimento alla **Legge 29 luglio 1996, n. 402** – "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 14 giugno 1996, n. 318, recante disposizioni urgenti in materia previdenziale e di sostegno al reddito", pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 181 del 3 agosto 1996 e ss.mm.ii;
- **Legge n. 183 del 10 dicembre 2014** – Deleghe al Governo in materia di riforma degli ammortizzatori sociali, dei servizi per il lavoro e delle politiche attive, nonché in materia di riordino della disciplina dei rapporti di lavoro e dell'attività ispettiva e di tutela e conciliazione delle esigenze di cura, di vita e di lavoro. (14G00196) (GU Serie Generale n.290 del 15-12-2014) e ss.mm.ii.;
- **D.P.R. n. 357 dell'8 settembre 1997** – Regolamento recante attuazione della Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche (S.O. alla G.U. n. 248 del 23 ottobre 1997) e ss.mm.ii.;
- **D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000, n. 445** – Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa e ss.mm.ii;
- **D.P.R. n. 313 del 14 novembre 2002** – "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di casellario giudiziale, di anagrafe delle sanzioni amministrative dipendenti da reato e dei relativi carichi pendenti" aggiornato e ss.mm.ii.;
- **D.P.R. n. 120 del 12 marzo 2003** – Regolamento recante modifiche ed integrazioni al decreto del Presidente della Repubblica dell'8 settembre 1997 n. 357, concernente l'attuazione della Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche (G.U. n. 124 del 30.05.2003) e ss.mm.ii.;
- **D. Lgs n. 196 del 30 marzo 2003** – Codice in materia di protezione dei dati personali: recante disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento nazionale al regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE e ss.mm.ii.;
- **D. Lgs n. 154 del 26 maggio 2004** – Modernizzazione del settore pesca e dell'acquacoltura, a norma dell'art. 1, comma 3, della legge 7 marzo 2003, n. 38 e ss.mm.ii.;
- **D. Lgs 9 aprile 2008, n. 81** - Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro (G.U. n. 101 del 30 aprile 2008);

- **D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207** - Regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante «Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE». (G.U. n. 288 del 10 dicembre 2010);
- **D. Lgs 13 ottobre 2010, n. 190** - "Attuazione della direttiva 2008/56/CE che istituisce un quadro per l'azione comunitaria nel campo della politica per l'ambiente marino" pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 270 del 18 novembre 2010;
- **D. Lgs 6 settembre 2011, n. 159** - Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136. (11G0201) (GU Serie Generale n. 226 del 28-9-2011 - Suppl. Ordinario n. 214);
- **D. Lgs n. 4 del 9 gennaio 2012** - Misure per il riassetto della normativa in materia di pesca e acquacoltura, a norma dell'articolo 28 della legge 4 giugno 2010, n. 96 e ss.mm.ii.;
- **D. M. n°16741 del 26 luglio 2017** - recante modalità, termini e procedure per l'applicazione del sistema di punti per infrazioni gravi alla licenza di pesca;
- **D.M. 26 gennaio 2012** - Adeguamento alle disposizioni comunitarie in materia di licenze di pesca;
- **Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 30 ottobre 2014, n. 193** Regolamento recante disposizioni concernenti le modalità di funzionamento, accesso, consultazione e collegamento con il CED, di cui all'articolo 8 della legge 1° aprile 1981, n. 121, della Banca dati nazionale unica della documentazione antimafia, istituita ai sensi dell'articolo 96 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159. (15G00001) (GU Serie Generale n. 4 del 7-1-2015);
- **D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50** - Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture (G.U. n. 91 del 19 aprile 2016);
- **Legge 14 gennaio 1994, n. 20** - Disposizioni in materia di giurisdizione e controllo della Corte dei conti (G.U. n. 10 del 14 gennaio 1994);
- **D. Lgs. 26 agosto 2016, n. 174** - "Codice della giustizia contabile adottato ai sensi dell'articolo 20 della legge 7 agosto 2015, n. 124" (G.U. n. 209 del 7.9.2016 - S.O. n. 41);
- **D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33** - Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni (titolo così sostituito dall'art. 1, comma 1, d.lgs. n. 97 del 2016) (G.U. n. 80 del 5 aprile 2013);
- **Legge n. 154 del 28 luglio 2016** - Deleghe al Governo e ulteriori disposizioni in materia di semplificazione, razionalizzazione e competitività dei settori agricolo e agroalimentare, nonché sanzioni in materia di pesca illegale;

- **D. Lgs. 23 dicembre 2022, n. 201** - Riordino della disciplina dei servizi pubblici locali di rilevanza economica (G.U. 30 dicembre 2022, n. 304);
- **D.Lgs 19 aprile 2017, n. 56** - Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 (GU Serie Generale n.103 del 05-05-2017 - Suppl. Ordinario n. 22).

1.4 Acronimi e definizioni

Sono di seguito riportati gli acronimi utilizzati all'interno delle presenti Disposizioni:

ACRONIMI UTILIZZATI	
A	Azione
AdG	Autorità di Gestione
AC	Autorità Contabile
AdA	Autorità di Audit
AdP	Accordo di Partenariato
AGEA	Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura
ANAC	Autorità Nazionale Anticorruzione
AVCP	Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture
CC	Codice Civile
CdS	Comitato di Sorveglianza
CE	Commissione Europea
CIG	Codice Identificativo Gara
CIPE	Comitato interministeriale per la Programmazione Economica
CISE	Sistema comune per la condivisione delle informazioni
CLLD	Sviluppo locale di tipo partecipativo
CNR	Consiglio Nazionale delle Ricerche
C.P.C.	Codice di procedura civile
CUP	Codice Unico di Progetto
DA	Disposizioni Attuative
DDG	Decreto del Direttore Generale
DGR	Decreto Giunta Regionale
D.L.	Decreto Legge
D.lgs.	Decreto Legislativo
DP	Disposizioni Procedurali
DPR	Decreto del Presidente della Repubblica
DURC	Documento Unico di Regolarità Contributiva
ERS	Sistema di Registrazione e comunicazione Elettronica
FEAMPA	Fondo Europeo per gli Affari Marittimi, la Pesca e l'Acquacoltura
GAL	Gruppi di Azione Locale nel settore della Pesca
GURI	Gazzetta Ufficiale Repubblica Italiana
GUUE	Gazzetta Ufficiale Unione Europea
I	Intervento
IGRUE	Ispettorato Generale per i Rapporti finanziari con l'Unione Europea
IMS	*Irregularity Management System*
IVA	Imposta Valore Aggiunto
L.	Legge
MASAF	Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste

ACRONIMI UTILIZZATI	
MIP	Monitoraggio Investimenti Pubblici
MOP	Manuale Opere Pubbliche
NCDA	Nuovo Codice degli Appalti Pubblici
O.I.	Organismo Intermedio
OO.II.	Organismi Intermedi
Os	Obiettivo specifico
P	Priorità
PA	Pubblica Amministrazione
PEMAC	Direzione generale della pesca marittima e dell'acquacoltura
PCP	Politica Comune della Pesca
PdV	Piano di Valutazione
PEC	Posta Elettronica Certificata
PMI	Politica Marittima Integrata
PN	Programma Nazionale
PPP	Partenariati Pubblico-Privati
RAC	Referente Autorità Contabile
RAdG	Referente Autorità di Gestione
RdI	Responsabile di Intervento
RdA	Responsabile di Azione
RUP	Responsabile Unico di Procedimento
S.A.L.	Stato di Avanzamento Lavori
SANI 2	Sistema Interattivo di Notifica degli Aiuti di Stato
SFC	System for Fund Management in the European Community
SIAN	Sistema Informativo Agricolo Nazionale
SIE	Strutturali e di Investimento Europei (Fondi)
SIGECO	Sistema di Gestione e Controllo
SIGEPA	Sistema di Gestione Pesca e Acquacoltura
SMI	Sorveglianza Marittima Integrata
TAR	Tribunale Amministrativo Regionale
TFUE	Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea
TU	Testo Unico
UE	Unione Europea
VAS	Valutazione Ambientale Strategica

Al fine di rendere esplicito ed univoco il significato dei termini chiave maggiormente in uso nel Programma e nella normativa di riferimento del FEAMPA, sono di seguito riportate le definizioni ai sensi dell'art. 2 del Reg. (UE) 2021/1060 e dell'art. 2 del Reg. (UE) 2021/1139:

BEI

La Banca europea per gli investimenti, il Fondo europeo per gli investimenti o una società controllata della Banca europea per gli investimenti.

Beneficiario

a) un organismo pubblico o privato, un soggetto dotato o non dotato di personalità giuridica o una persona fisica, responsabile dell'avvio o sia dell'avvio che dell'attuazione delle operazioni;

b) nel contesto dei partenariati pubblico-privato («PPP»), l'organismo pubblico che ha avviato l'operazione PPP o il partner privato selezionato per attuarla;

c) nel contesto dei regimi di aiuti di Stato, l'impresa che riceve l'aiuto;

d) nel contesto degli aiuti «de minimis» forniti a norma dei regolamenti (UE) n. 1407/2013 o (UE) n. 717/2014 della Commissione, lo Stato membro può decidere che il beneficiario ai fini del presente regolamento è l'organismo che concede gli aiuti, se è responsabile dell'avvio o sia dell'avvio che dell'attuazione dell'operazione;

e) nel contesto degli strumenti finanziari, l'organismo che attua il fondo di partecipazione o, in assenza di un fondo di partecipazione, l'organismo che attua il fondo specifico o, se l'autorità di gestione gestisce lo strumento finanziario, l'autorità di gestione;

Carenza grave

Carenza nel funzionamento efficace del sistema di gestione e controllo di un programma per la quale risultano necessari miglioramenti sostanziali dei sistemi di gestione e controllo e in base alla quale a un qualsiasi requisito fondamentale tra quelli ai numeri 2, 4, 5, 9, 12, 13 e 15 di cui all'allegato X del Reg. (UE) 2021/1060 oppure a due o più degli altri requisiti fondamentali sono attribuite le categorie 3 e 4 di detto allegato

Coefficiente di moltiplicazione

Nel contesto degli strumenti di garanzia, coefficiente – stabilito sulla base di una prudente valutazione ex ante dei rischi rispetto a ciascun prodotto di garanzia da offrire, che esprime il rapporto tra il valore dei nuovi prestiti e investimenti azionari o quasi azionari erogati sottostanti e l'importo del contributo del programma accantonato per contratti di garanzia a copertura di perdite previste e impreviste dovute a tali nuovi prestiti o investimenti azionari o quasi azionari

Commissioni di gestione

Prezzo dei servizi resi, determinato nell'accordo di finanziamento tra l'autorità di gestione e l'organismo che attua un fondo di partecipazione o un fondo specifico e, ove applicabile, tra l'organismo che attua un fondo di partecipazione e l'organismo che attua un fondo specifico

Condizione abilitante

Una condizione preliminare per l'attuazione efficace ed efficiente degli obiettivi specifici

Contributo del programma

Sostegno fornito dai fondi e dai cofinanziamenti nazionali, pubblici ed eventualmente privati, ad uno strumento finanziario

Conto di garanzia

nel caso di un'operazione PPP, un conto bancario oggetto di un accordo scritto tra un organismo pubblico beneficiario e il partner privato approvato dall'autorità di gestione o da un organismo intermedio utilizzato per i pagamenti durante o dopo il periodo di ammissibilità

Contributo pubblico

Qualsiasi contributo al finanziamento di operazioni proveniente dal bilancio di un'autorità pubblica nazionale, regionale o locale, o da qualsiasi gruppo europeo di cooperazione territoriale (GECT) istituito a norma del regolamento (CE) n. 1082/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio, dal bilancio dell'Unione messo a disposizione dei fondi, dal bilancio di organismi di diritto pubblico o dal bilancio di associazioni di autorità pubbliche o di organismi di diritto pubblico e che, allo scopo di determinare il tasso di cofinanziamento dei programmi o delle priorità FSE+, può comprendere eventuali risorse finanziarie conferite collettivamente da datori di lavoro e lavoratori

Costi di gestione

Costi diretti o indiretti rimborsati dietro presentazione di prove delle spese sostenute per l'attuazione degli strumenti finanziari

Delocalizzazione

Trasferimento della stessa attività o attività analoga o di una loro parte ai sensi dell'articolo 2, punto 61 bis, del regolamento (UE) n. 651/2014

Destinatario finale

Persona giuridica o fisica che riceve sostegno dai fondi mediante il beneficiario di un fondo per piccoli progetti o da uno strumento finanziario

Diritto applicabile

Il diritto dell'Unione e il diritto nazionale relativo alla sua applicazione

efficienza energetica al primo posto

tenere nella massima considerazione, nella pianificazione energetica e nelle decisioni strategiche e di investimento, misure alternative di efficienza energetica efficienti in termini di costi per ottimizzare la domanda e l'offerta di energia, in particolare mediante risparmi energetici nell'uso finale efficaci sotto il profilo dei costi, iniziative di gestione della domanda e una conversione, trasmissione e distribuzione più efficienti dell'energia, pur continuando a conseguire gli obiettivi di tali decisioni

Effetto leva

L'importo del finanziamento rimborsabile fornito ai destinatari finali diviso per l'importo del contributo dei fondi

Indicatore di output

Indicatore per misurare i risultati tangibili specifici dell'intervento

Indicatore di risultato

Indicatore per misurare gli effetti degli interventi finanziati, particolarmente in riferimento ai destinatari diretti, alla popolazione mirata o agli utenti dell'infrastruttura

Irregolarità

qualsiasi violazione del diritto applicabile, derivante da un'azione o un'omissione di un operatore economico, che ha o può avere come conseguenza un pregiudizio al bilancio dell'Unione imputando a tale bilancio una spesa indebita

Irregolarità sistemica

Qualsiasi irregolarità che possa essere di natura ricorrente, con un'elevata probabilità di verificarsi in tipi simili di operazioni, che deriva da una carenza grave, compresa la mancata istituzione di procedure adeguate conformemente al regolamento 1060/2021 e alle norme specifiche di ciascun fondo

Fondo di partecipazione

Fondo istituito sotto la responsabilità di un'autorità di gestione nell'ambito di uno o più programmi per attuare uno o più fondi specifici

Fondo specifico

Fondo mediante il quale un'autorità di gestione o un fondo di partecipazione forniscono prodotti finanziari a destinatari finali

Immunizzazione dagli effetti del clima

Un processo volto a evitare che le infrastrutture siano vulnerabili ai potenziali impatti climatici a lungo termine, garantendo nel contempo che sia rispettato il principio dell'efficienza energetica al primo posto e che il livello delle emissioni di gas a effetto serra derivanti dal progetto sia coerente con l'obiettivo della neutralità climatica per il 2050;

Marchio di eccellenza

Il marchio di qualità della Commissione riguardo a una proposta, indicante che una proposta che è stata valutata nel quadro di un invito a presentare proposte nell'ambito di uno strumento dell'Unione e che è ritenuta conforme ai requisiti minimi di qualità di tale strumento dell'Unione, ma che non ha potuto essere finanziata a causa della dotazione di bilancio insufficiente per tale invito a presentare proposte, può beneficiare del sostegno a titolo di altre fonti di finanziamento dell'Unione o nazionali.

Operatore economico

Qualsiasi persona fisica o giuridica o altra entità che partecipa all'esecuzione dell'intervento dei fondi SIE, a eccezione di uno Stato membro nell'esercizio delle sue prerogative di autorità pubblica.

Operazione

a) un progetto, un contratto, un'azione o un gruppo di progetti selezionati nell'ambito dei programmi in questione;

b) nel contesto degli strumenti finanziari, il contributo del programma a uno strumento finanziario e il successivo sostegno finanziario fornito ai destinatari finali da tale strumento finanziario;

Operazione di importanza strategica

Operazione che fornisce un contributo significativo al conseguimento degli obiettivi di un programma e che è soggetta a particolari misure di sorveglianza e comunicazione

Operazione completata

Un'operazione che è stata materialmente completata o pienamente realizzata e per la quale tutti i pagamenti previsti sono stati effettuati dai beneficiari e il contributo pubblico corrispondente è stato corrisposto ai beneficiari.

Operazione PPP

Operazione attuata tramite un partenariato tra organismi pubblici e settore privato in conformità di un accordo di PPP, finalizzata a fornire servizi pubblici mediante la condivisione del rischio concentrando competenze del settore privato o fonti aggiuntive di capitale o entrambe

Organismo che attua uno strumento finanziario

Organismo di diritto pubblico o privato che adempie i compiti di un fondo di partecipazione o di un fondo specifico

Organismo intermedio

Un organismo pubblico o privato che agisce sotto la responsabilità di un'autorità di gestione o che svolge compiti o funzioni per conto di questa autorità

Partecipante

Persona fisica che trae direttamente beneficio da un'operazione senza essere responsabile dell'avvio, o sia dell'avvio che dell'attuazione, dell'operazione e che, nel contesto del FEAMPA, non riceve sostegno finanziario

Periodo contabile

Il periodo che va dal 1o luglio al 30 giugno dell'anno successivo, tranne che per il primo periodo contabile del periodo di programmazione, per il quale si intende il periodo che va dalla data di inizio dell'ammissibilità delle spese al 30 giugno 2022; per il periodo contabile finale, si intende il periodo dal 1 luglio 2029 al 30 giugno 2030

Pertinenti raccomandazioni specifiche per paese

Le raccomandazioni del Consiglio adottate a norma degli articoli 121, paragrafo 2, e 148, paragrafo 4, TFUE relative alle sfide strutturali, nonché le raccomandazioni complementari della Commissione formulate conformemente all'articolo 34 del regolamento (UE) 2018/1999, cui è appropriato dare seguito mediante investimenti pluriennali che ricadono nell'ambito di applicazione dei fondi come stabilito nei regolamenti specifici relativi ai ciascun fondo;

Prodotto finanziario

Investimenti azionari o quasi azionari, prestiti e garanzie, come definiti all'articolo 2 del regolamento finanziario

Strumento finanziario

Una forma di sostegno attuata mediante una struttura per la fornitura di prodotti finanziari ai destinatari finali

Target intermedio

Valore intermedio da conseguire entro una data scadenza temporale durante il periodo di ammissibilità in relazione a un indicatore di output compreso in un obiettivo specifico

Indicatore di output

Indicatore per misurare i risultati tangibili specifici dell'intervento

Unità di campionamento

Una delle unità, che può essere rappresentata da un'operazione, un progetto nel contesto di un'operazione o una domanda di pagamento di un beneficiario, nelle quali una popolazione sottoposta ad audit viene suddivisa ai fini del campionamento

Di seguito sono riportate le definizioni ai sensi dell'art. 2, par. 1 del Reg. (UE) n. 2021/1139:

Ambiente comune per la condivisione delle informazioni (CISE)

Un ambiente di sistemi sviluppati per favorire lo scambio di informazioni tra le autorità coinvolte nella sorveglianza marittima, a livello intersettoriale e transfrontaliero, al fine di migliorare la conoscenza delle attività in mare.

Guardia costiera

Le autorità nazionali che svolgono funzioni di guardia costiera, le quali comprendono la sicurezza marittima, la protezione marittima, la dogana marittima, la prevenzione e la repressione dei traffici e del contrabbando, l'applicazione del diritto marittimo, il controllo delle frontiere marittime, la sorveglianza marittima, la protezione dell'ambiente marino, la ricerca e il soccorso, la risposta a incidenti e calamità, il controllo della pesca, attività di ispezione e altre attività connesse a tali funzioni.

Rete europea di osservazione e di dati dell'ambiente marino o EMODnet

Un partenariato che ha il compito di assemblare dati e metadati marini per rendere tali risorse frammentate più facilmente accessibili e utilizzabili da parte di utenti pubblici e privati e offrire dati marini armonizzati, interoperabili e di qualità certa.

Pesca sperimentale

Qualsiasi operazione di pesca praticata a fini commerciali in una determinata zona al fine di valutare la redditività e la sostenibilità biologica dello sfruttamento regolare a lungo termine delle risorse della pesca in tale zona per quanto concerne stock che non sono stati oggetto di pesca commerciale.

Pescatore

Qualsiasi persona fisica che esercita attività di pesca commerciale riconosciute dallo Stato membro interessato.

Pesca nelle acque interne

Le attività di pesca praticate nelle acque interne a fini commerciali da pescherecci o mediante l'utilizzo di altri dispositivi, compresi quelli per la pesca sul ghiaccio.

Governance internazionale degli oceani

Un'iniziativa dell'Unione intesa a migliorare il quadro generale dei processi, degli accordi, delle intese, delle norme e delle istituzioni internazionali e regionali mediante un approccio intersettoriale coerente e basato sulle norme al fine di consentire mari e oceani sani, sicuri, protetti, puliti e gestiti in modo sostenibile.

Luogo di sbarco

Un luogo diverso dai porti marittimi quali definiti all'articolo 2, punto 16), del regolamento (UE) 2017/352 del Parlamento europeo e del Consiglio[1].

Politica marittima

una politica dell'Unione il cui scopo è promuovere un processo decisionale integrato e coerente al fine di ottimizzare lo sviluppo sostenibile, la crescita economica e la coesione sociale dell'Unione, in particolare delle zone costiere e insulari e delle regioni ultraperiferiche, nonché dei settori dell'economia blu sostenibile, grazie a politiche coerenti nel settore marittimo e alla cooperazione internazionale in materia;

Sicurezza e sorveglianza marittima

Le attività svolte al fine di comprendere, prevenire ove possibile e gestire secondo un approccio globale tutti gli eventi e le azioni connessi al settore marittimo che potrebbero avere ripercussioni sugli ambiti della sicurezza e protezione marittima, dell'applicazione della legge, della difesa, del controllo delle frontiere, della protezione dell'ambiente marino, del controllo della pesca e degli interessi economici e commerciali dell'Unione.

Pianificazione dello spazio marittimo

Un processo mediante il quale le pertinenti autorità dello Stato membro analizzano e organizzano le attività umane nelle zone marine al fine di conseguire obiettivi ecologici, economici e sociali.

Organismo pubblico

1 Regolamento (UE) 2017/352 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 15 febbraio 2017, che istituisce un quadro normativo per la fornitura di servizi portuali e norme comuni in materia di trasparenza finanziaria dei porti (GU L 57 del 3.3.2017, pag. 1)., ufficialmente riconosciuto da uno Stato membro, il cui uso non è limitato al suo proprietario e che è utilizzato principalmente per gli sbarchi di piccoli pescherecci costieri;

Le autorità statali, regionali o locali, gli organismi di diritto pubblico o le associazioni formate da una o più di tali autorità o da uno o più di tali organismi di diritto pubblico.

Strategia di bacino marittimo

Un quadro integrato per affrontare le problematiche marine e marittime comuni affrontate dagli Stati membri ed eventualmente i paesi terzi, in un bacino marino specifico o in uno o più sottobacini marini, e per promuovere la cooperazione e il coordinamento al fine di realizzare la coesione economica, sociale e territoriale. È elaborata dalla Commissione in collaborazione con gli Stati membri e i paesi terzi interessati, le loro regioni ed eventuali altri portatori di interessi.

Piccola pesca costiera

Attività di pesca praticate da:

- pescherecci nei mari e nelle acque interne di lunghezza fuori tutto inferiore a 12 metri che non utilizzano gli attrezzi trainati definiti all'articolo 2, punto 1), del regolamento (CE) n. 1967/2006 del Consiglio[2]; o
- pescatori a piedi, compresi i pescatori di molluschi.

Economia blu sostenibile

Tutte le attività economiche settoriali e intersettoriali svolte nell'insieme del mercato interno in relazione agli oceani, ai mari, alle coste e alle acque interne, anche nelle regioni insulari e ultraperiferiche e nei paesi dell'Unione privi di sbocco sul mare, compresi i settori emergenti e i beni e servizi non destinabili alla vendita, il cui obiettivo è assicurare il benessere ambientale, sociale ed economico a lungo termine ed essere conformi agli obiettivi di sviluppo sostenibile (OSS), segnatamente l'OSS 14, e alla legislazione ambientale dell'Unione.

Di seguito si riportano altre definizioni non ricomprese nei Regolamenti sopra citati:

Accordo di partenariato

Un documento strategico e conciso che orienta i negoziati tra la Commissione e lo Stato membro interessato sull'elaborazione dei programmi nell'ambito del FESR, del FSE+, del Fondo di coesione, del JTF e del FEAMPA. Al fine di razionalizzare il processo di approvazione, nella sua valutazione la Commissione dovrebbe rispettare il principio di proporzionalità, in particolare per quanto concerne la lunghezza dell'accordo di partenariato e le richieste di informazioni aggiuntive. Al fine di ridurre gli oneri amministrativi non dovrebbe essere necessario modificare gli accordi di partenariato durante il periodo di programmazione. Lo Stato membro dovrebbe tuttavia essere in grado di presentare alla Commissione, se lo desidera, una modifica dell'accordo di partenariato per tenere conto dei risultati del riesame intermedio. Per facilitare la

2 Regolamento (CE) n. 1967/2006 del Consiglio, del 21 dicembre 2006, relativo alle misure di gestione per lo sfruttamento sostenibile delle risorse della pesca nel mar Mediterraneo e recante modifica del regolamento (CEE) n. 2847/93 e che abroga il regolamento (CE) n. 1626/94 (GU L 409 del 30.12.2006, pag. 11).

programmazione ed evitare la sovrapposizione di contenuti nei documenti di programmazione, un accordo di partenariato può essere inserito in un programma quale parte di esso.

Aiuti di Stato

Gli aiuti rientranti nell'ambito di applicazione dell'articolo 107, paragrafo 1, TFUE che, ai fini del Reg. (UE) 1303/2013, si considerano includere anche gli aiuti *de minimis* ai sensi del regolamento CE) n. 1998/2006 della Commissione[3], del regolamento (CE) n. 1535/2007 della Commissione[4] e del regolamento (CE) n. 875/2007 della Commissione[5]. Al fine di garantire la continuità con il periodo di programmazione 2014-2020, le autorità di gestione dovrebbero avere la possibilità di attuare gli strumenti finanziari mediante l'aggiudicazione diretta di un contratto alla BEI e alle istituzioni finanziarie internazionali in cui uno Stato membro detiene una partecipazione.

Area del programma

Una zona geografica coperta da un programma specifico o, nel caso di un programma che copre più di una categoria di regioni, l'area geografica corrispondente a ciascuna categoria di regioni.

Acquacoltura

L'allevamento o la coltura di organismi acquatici che comporta l'impiego di tecniche finalizzate ad aumentare, al di là delle capacità naturali dell'ambiente, la resa degli organismi in questione; questi ultimi rimangono di proprietà di una persona fisica o giuridica durante tutta la fase di allevamento o di coltura, compresa la raccolta.

Acque unionali

Le acque poste sotto la sovranità o la giurisdizione degli Stati membri, ad eccezione delle acque adiacenti ai territori di cui all'allegato II del Trattato sull'Unione Europea.

Approccio ecosistemico in materia di gestione della pesca

Un approccio integrato alla gestione della pesca entro limiti ecologicamente significativi che cerchi di gestire l'utilizzazione delle risorse naturali, tenendo conto delle attività di pesca e di altre attività umane, pur preservando la ricchezza biologica e i processi biologici necessari per salvaguardare la composizione, la struttura e il funzionamento degli habitat dell'ecosistema interessato, tenendo conto delle conoscenze ed incertezze riguardo alle componenti biotiche, abiotiche e umane degli ecosistemi.

Approccio precauzionale in materia di gestione della pesca

Un approccio quale definito all'articolo 6 dell'accordo delle Nazioni Unite sugli stock ittici secondo cui la mancanza di dati scientifici adeguati non dovrebbe giustificare il rinvio o la mancata adozione di misure di

[3] Regolamento (CE) n. 1998/2006 della Commissione, del 15 dicembre 2006, relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato agli aiuti d'importanza minore ("de minimis") (GU L 379 del 28.12.2006, pag. 5).
[4] Regolamento (CE) n. 1535/2007 della Commissione, del 20 dicembre 2007, relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato CE agli aiuti de minimis nel settore della produzione dei prodotti agricoli (GU L 337 del 21.12.2007, pag. 35).
[5] Regolamento (CE) n. 875/2007 della Commissione, del 24 luglio 2007, relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato CE agli aiuti de minimis nel settore della pesca e recante modifica del regolamento (CE) n. 1860/2004 (GU L 193 del 25.7.2007, pag. 6).

gestione per la conservazione delle specie bersaglio, delle specie associate o dipendenti, nonché delle specie non bersaglio e del relativo habitat.

Attività di pesca

Attività connessa alla ricerca del pesce, alla cala, alla posa, al traino e al recupero di un attrezzo da pesca, al trasferimento a bordo delle catture, al trasbordo, alla conservazione a bordo, alla trasformazione a bordo, al trasferimento, alla messa in gabbia, all'ingrasso e allo sbarco di pesci e prodotti della pesca.

Autorizzazione di pesca

L'autorizzazione quale definita all'articolo 4, punto 10, del Reg. (CE) n. 1224/2009.

Biomassa riproduttiva

Una stima della massa di pesci di uno stock particolare che si riproduce in un momento determinato, inclusi sia i maschi che le femmine nonché le specie vivipare.

Capacità di pesca

La stazza di una nave espressa in GT (stazza lorda) e la sua potenza motrice espressa in kW (kilowatt), quali definite agli articoli 4 e 5 del Reg. (CEE) n. 2930/86 del Consiglio (modificato dal Reg. (CE) 3259/94).

Concessioni di pesca trasferibili

Il diritto revocabile all'utilizzo di una parte specifica delle possibilità di pesca assegnate ad uno Stato membro o stabilite nell'ambito di un piano di gestione adottato da uno Stato membro conformemente all'articolo 19 del Reg. (CE) n. 1967/2006 del Consiglio, che il titolare può trasferire.

Infrazione grave

Un'infrazione quale definita nel pertinente diritto dell'Unione, compreso l'articolo 42, paragrafo 1, del Reg. (CE) n. 1005/2008 del Consiglio (4) e l'articolo 90, paragrafo 1, del Reg. (CE) n. 1224/2009.

Inserimento nella flotta peschereccia

L'immatricolazione di un peschereccio nel registro dei pescherecci di uno Stato membro.

Licenza di pesca

La licenza quale definita all'articolo 4, punto 9, del Reg. (CE) n. 1224/2009 del Consiglio.

Limite di catture

A seconda dei casi, il limite quantitativo applicabile alle catture di uno stock o di un gruppo di stock ittici nel corso di un dato periodo qualora tale stock o gruppo di stock ittici sia soggetto all'obbligo di sbarco, oppure il limite quantitativo applicabile agli sbarchi di uno stock o di un gruppo di stock ittici nel corso di un dato periodo per il quale non si applica l'obbligo di sbarco.

Misura di salvaguardia

Una Misura precauzionale intesa a evitare eventi indesiderati.

Misura tecnica

La Misura che disciplina, attraverso l'istituzione di condizioni per l'uso e la struttura degli attrezzi da pesca nonché restrizioni di accesso alle zone di pesca, la composizione delle catture in termini di specie e dimensioni, nonché gli effetti sugli elementi dell'ecosistema risultanti dalle attività di pesca.

Organismo di diritto pubblico

Qualsiasi organismo di diritto pubblico ai sensi dell'articolo 1, paragrafo 9, della direttiva 2004/18/CE del Parlamento europeo e del Consiglio[6] e qualsiasi gruppo europeo di cooperazione territoriale (GECT) istituito a norma del regolamento (CE) n. 1082/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio[7], indipendentemente dal fatto che le pertinenti disposizioni nazionali di attuazione considerino il GECT un organismo di diritto pubblico o di diritto privato.

Operatore

La persona fisica o giuridica che gestisce o detiene un'impresa che svolge attività connesse a una qualsiasi delle fasi di produzione, trasformazione, commercializzazione, distribuzione e vendita al dettaglio dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura.

Pesca a basso impatto

L'utilizzo di tecniche di pesca selettive con un basso impatto negativo sugli ecosistemi marini e/o che possono risultare in emissioni di carburante poco elevate.

Pesca multispecifica

L'attività di pesca in cui è presente più di una specie ittica e laddove differenti specie siano catturabili nella stessa operazione di pesca.

Pesca selettiva

La pesca con metodi o attrezzi di pesca che scelgono come bersaglio e catturano determinati organismi in base alle dimensioni o alla specie nel corso delle operazioni di pesca, consentendo di evitare o liberare indenni gli esemplari non bersaglio.

Peschereccio

Qualsiasi nave attrezzata per lo sfruttamento commerciale delle risorse biologiche marine o una tonnara.

Peschereccio unionale

Un peschereccio battente bandiera di uno Stato membro e immatricolato nell'Unione.

PMI

[6] Direttiva 2004/18/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 31 marzo 2004, relativa al coordinamento delle procedure di aggiudicazione degli appalti pubblici di lavori, di forniture e di servizi (GU L 134 del 30.4.2004, pag. 114).

[7] Regolamento (CE) n. 1082/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 5 luglio 2006, relativo a un gruppo europeo di cooperazione territoriale (GECT) (GU L 210 del 31.7.2006, pag. 19).

Le microimprese, le piccole imprese o le medie imprese quali definite nella raccomandazione 2003/361/CE della Commissione[8].

Prodotti dell'acquacoltura

Gli organismi acquatici, a ogni stadio del loro ciclo vitale, provenienti da qualunque attività di acquacoltura o i prodotti da essi derivati.

Prodotti della pesca

Organismi acquatici ottenuti da una qualsiasi attività di pesca o i prodotti da essi derivati.

Programmazione

L'iter organizzativo, decisionale e di ripartizione delle risorse finanziarie in più fasi, con il coinvolgimento dei partner conformemente Titolo III del Reg. 2010/1060, finalizzato all'attuazione, su base pluriennale, dell'azione congiunta dell'Unione e degli Stati membri per realizzare gli obiettivi della strategia dell'Unione per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva.

Quadro politico strategico

Un documento o una serie di documenti elaborati a livello nazionale o regionale che definisce un numero limitato di priorità coerenti stabilite sulla base di evidenze e un calendario per l'attuazione di tali priorità e che può includere un meccanismo di sorveglianza.

Raccomandazioni pertinenti specifiche per paese adottate a norma dell'articolo 121, paragrafo 2, TFUE e raccomandazioni pertinenti del Consiglio adottate a norma dell'articolo 148, paragrafo 4, TFUE

Le raccomandazioni relative alle sfide strutturali che possono essere opportunamente affrontate mediante investimenti pluriennali che ricadono direttamente nell'ambito di applicazione dei fondi SIE, come stabilito nei regolamenti specifici dei fondi.

Richiesta di pagamento

Una domanda di pagamento o una dichiarazione di spesa presentata alla Commissione da uno Stato membro.

Rendimento massimo sostenibile

Il rendimento di equilibrio teorico più elevato che può essere prelevato con continuità in media da uno stock alle condizioni ambientali esistenti medie senza provocare conseguenze significative per il processo di riproduzione.

Rigetti in mare

Catture che sono rigettate in mare.

[8] Raccomandazione della Commissione, del 6 maggio 2003, relativa alla definizione delle microimprese, piccole e medie imprese (GU L 124 del 20.5.2003, pag. 36).

Risorse biologiche di acqua dolce

Le specie acquatiche di acqua dolce vive disponibili e accessibili.

Risorse biologiche marine

Le specie acquatiche marine vive disponibili e accessibili, comprese le specie anadrome e catadrome durante la loro vita in mare.

Sforzo di pesca

Il prodotto della capacità e dell'attività di un peschereccio; per un gruppo di pescherecci si tratta della somma dello sforzo di pesca di tutti i pescherecci del gruppo.

Stato membro avente un interesse di gestione diretto

Uno Stato membro che ha un interesse qualificato o da possibilità di pesca o da un'attività di pesca che avviene nella zona economica esclusiva dello Stato membro interessato o, nel Mar Mediterraneo, da un'attività di pesca tradizionale in alto mare.

Stock al di sotto dei limiti biologici di sicurezza

Lo stock con un'elevata probabilità che la biomassa di riproduzione, stimata per tale stock alla fine dell'anno precedente, sia superiore al limite minimo per la biomassa di riproduzione (Blim) e il tasso di mortalità per pesca, stimato per l'anno precedente, sia inferiore al limite massimo per la mortalità per pesca (Flim).

Stock

Una risorsa biologica marina presente in una zona di gestione determinata.

Spesa pubblica

Qualsiasi contributo pubblico al finanziamento di operazioni proveniente dal bilancio di un'autorità pubblica nazionale, regionale o locale, dal bilancio dell'Unione destinato ai fondi SIE, dal bilancio di un organismo di diritto pubblico o dal bilancio di associazioni di autorità pubbliche o di organismi di diritto pubblico e, allo scopo di determinare il tasso di cofinanziamento dei programmi o priorità FSE, può comprendere eventuali risorse finanziarie conferite collettivamente da datori di lavoro e lavoratori.

Strategia dell'Unione per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva

Gli scopi e gli obiettivi condivisi che guidano l'azione degli Stati membri e dell'Unione definiti nella decisione del Consiglio europeo per il Parlamento europeo del 17 giugno 2010 come allegato I (Nuova strategia europea per l'occupazione e la crescita, obiettivi principali dell'UE), nella raccomandazione del Consiglio del 13 luglio 2010[9] e nella decisione 2010/707/UE del Consiglio[10], e qualsiasi revisione di tali scopi e obiettivi condivisi.

[9] Raccomandazione del Consiglio, del 13 luglio 2010, sugli orientamenti di massima per le politiche economiche degli Stati membri e dell'Unione (GU L 191 del 23.7.2010, pag. 28).

[10] Decisione del Consiglio 2010/707/UE, del 21 ottobre 2010, sugli orientamenti per le politiche degli Stati membri a favore dell'occupazione (GU L 308 del 24.11.2010, pag. 46).

Strategia di specializzazione intelligente

Le strategie di innovazione nazionali o regionali che definiscono le priorità allo scopo di creare un vantaggio competitivo sviluppando i loro punti di forza in materia di ricerca e innovazione e accordandoli alle esigenze imprenditoriali, al fine di rispondere alle opportunità emergenti e gli sviluppi del mercato in modo coerente, evitando nel contempo la duplicazione e la frammentazione degli sforzi; una "strategia di specializzazione intelligente" può assumere la forma di un quadro politico strategico per la ricerca e l'innovazione (R&I) nazionale o regionale o esservi inclusa.

Strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo

Un insieme coerente di operazioni rispondenti a obiettivi e bisogni locali e che contribuisce alla realizzazione della strategia dell'Unione per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva e che è concepito ed eseguito da un gruppo di azione locale.

Strategia macroregionale

Un quadro integrato approvato dal Consiglio europeo, che potrebbe essere sostenuto dai fondi SIE tra gli altri, per affrontare sfide comuni riguardanti un'area geografica definita, connesse agli Stati membri e ai paesi terzi situati nella stessa area geografica, che beneficiano così di una cooperazione rafforzata che contribuisce al conseguimento della coesione economica, sociale e territoriale.

Strategia del bacino marittimo

Un quadro strutturato di cooperazione con riguardo a una zona geografica determinata, elaborato dalle istituzioni dell'Unione, dagli Stati membri, dalle loro regioni e, ove del caso, da paesi terzi che condividono un bacino marittimo; tale strategia del bacino marittimo tiene conto delle specifiche caratteristiche geografiche, climatiche, economiche e politiche del bacino marittimo.

Surplus di catture ammissibili

La parte di catture ammissibili che uno Stato costiero non pesca, il che comporta il mantenimento del tasso di sfruttamento totale per i singoli stock al di sotto dei livelli in grado di consentirne la ricostituzione e delle popolazioni di specie sfruttate al di sopra dei livelli auspicati in base ai migliori pareri scientifici disponibili.

Taglia minima di riferimento per la conservazione

Le dimensioni di una specie acquatica marina viva, che tengano conto della crescita, quale stabilita dal diritto dell'Unione, al di sotto delle quali si applicano restrizioni o incentivi volti ad evitare la cattura dovuta all'attività di pesca; dette dimensioni sostituiscono eventualmente la taglia minima di sbarco.

Tasso di mortalità per pesca

Il tasso di rimozione della biomassa o degli individui dallo stock mediante attività di pesca in un determinato periodo.

Utilizzatore finale di dati scientifici

Un organismo avente un interesse di ricerca o di gestione nell'analisi scientifica dei dati relativi al settore della pesca.

Valore di riferimento per la conservazione

I valori dei parametri relativi alla popolazione degli stock ittici (quali la biomassa o il tasso di mortalità per pesca) utilizzati nella gestione della pesca, ad esempio per quanto concerne un livello accettabile di rischio biologico o un livello di rendimento auspicato.

Ambiente comune per la condivisione delle informazioni (CISE)

Una rete di sistemi a struttura decentrata destinati allo scambio di informazioni fra utenti per migliorare la conoscenza della situazione delle attività in mare.

Gestione integrata delle zone costiere

Le strategie e le misure descritte nella raccomandazione 2002/413/CE del Parlamento europeo e del Consiglio dell'Unione Europea.

***Governance* marittima integrata**

La gestione coordinata di tutte le politiche settoriali a livello dell'Unione che hanno un'incidenza sugli oceani, sui mari e sulle regioni costiere.

Interventi intersettoriali

Iniziative che presentano vantaggi reciproci per diversi settori e/o politiche settoriali, secondo quanto previsto dal TFUE, e che non possono essere realizzate interamente tramite misure circoscritte alle rispettive politiche.

Navi che operano esclusivamente nelle acque interne

Navi dedite alla pesca commerciale nelle acque interne e non incluse nel registro della flotta peschereccia dell'Unione.

Pesca costiera artigianale

La pesca praticata da pescherecci di lunghezza fuori tutto inferiore a 12 metri che non utilizzano gli attrezzi da pesca trainati elencati nella tabella 3 dell'allegato I del Reg. (CE) n. 26/2004 della Commissione, come modificato da Reg. CE n. 1799/2006 e Reg. di esecuzione UE 741/2014

Pesca nelle acque interne

Le attività di pesca praticate nelle acque interne a fini commerciali da pescherecci o mediante l'utilizzo di altri dispositivi, compresi quelli per la pesca sul ghiaccio.

Pescatore

Qualsiasi persona che esercita attività di pesca commerciale, quali riconosciute dallo Stato membro.

Armatore

persona fisica o giuridica che detiene l'esercizio della nave, indipendentemente dell'esserne o meno il proprietario. Per esercizio della nave si intende quel complesso di funzioni, attività e responsabilità che sono assunte da chi ne ha la gestione.

Pianificazione dello spazio marittimo

Un processo nel quale le pertinenti autorità dello Stato membro analizzano e organizzano le attività umane nelle zone marine per conseguire obiettivi ecologici, economici e sociali.

Politica marittima integrata (PMI)

Una politica dell'Unione il cui scopo è di promuovere un processo decisionale coordinato e coerente al fine di ottimizzare lo sviluppo sostenibile, la crescita economica e la coesione sociale degli Stati membri, in particolare rispetto alle regioni costiere, insulari e ultraperiferiche nell'Unione nonché ai settori marittimi, mediante politiche marittime coerenti e coordinate e la relativa cooperazione internazionale.

Rete europea di dati e osservazioni marine

Una rete che integra la pertinente osservazione marina nazionale e i programmi di dati in una risorsa europea comune e accessibile.

Sistema di registrazione e comunicazione elettronica (ERS)

Un sistema per la registrazione e la comunicazione elettronica dei dati secondo quanto previsto nel Reg. (CE) n. 1224/2009.

Sorveglianza marittima integrata (SMI)

Un'iniziativa dell'Unione volta a migliorare l'efficacia e l'efficienza delle attività di sorveglianza dei mari europei tramite lo scambio di informazioni e la collaborazione intersettoriale e internazionale.

Zona di pesca e acquacoltura

Una zona in cui è presente una costa marina o la sponda di un fiume o di un lago, comprendente stagni o il bacino di un fiume, con un livello significativo di occupazione in attività di pesca o acquacoltura, che è funzionalmente coerente in termini geografici, economici e sociali ed è designata come tale dallo Stato membro.

1.5 Cenni sul Programma Nazionale FEAMPA

Il Fondo Europeo per gli Affari Marittimi, la Pesca e l'Acquacoltura (FEAMPA) è il principale strumento di sostegno alla nuova Politica Comune della Pesca (PCP) volto al miglioramento, tra il 2021 e il 2027, della sostenibilità sociale, economica e ambientale dei mari e delle coste in Europa sostenendo i progetti locali, le aziende e le comunità in loco.

Nell'attuale programmazione, il FEAMPA rappresenta uno dei Fondi Strutturali e d'Investimento Europei che si integrano l'un l'altro, operando congiuntamente per orientare le priorità verso una ripresa ricca di crescita e occupazione in Europa. Le risorse poste a disposizione sono indirizzate alla creazione di occupazione, alla diversificazione delle economie locali e al conferimento di una maggiore redditività e sostenibilità alla pesca.

Sebbene gli obiettivi siano di vasta portata, il FEAMPA si basa su quattro priorità principali:

1. la pesca sostenibile, garantendo l'equilibrio tra la capacità di pesca e le risorse disponibili, favorendo il ripristino e la conservazione delle risorse biologiche acquatiche ed adottando un approccio più selettivo e ponendo fine allo spreco del pesce catturato inavvertitamente
2. l'acquacoltura sostenibile, che aiuterà il settore a crescere e a diventare più competitivo seguendo specifiche regole su metodi di produzione ecocompatibili e la trasformazione e commercializzazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura, contribuendo alla sicurezza alimentare dell'UE
3. Consentire la crescita di un'economia blu sostenibile nelle aree costiere, insulari e interne e promuovere lo sviluppo delle comunità di pesca e acquacoltura
4. Rafforzare la *governance* internazionale degli oceani e garantire oceani e mari sicuri, protetti, puliti e gestiti in modo sostenibile

Di seguito il quadro logico di intervento del PN FEAMPA 2021-2027:

<table>
<tr><th>OBIETTIVO STRATEGICO
Articolo 5 del regolamento (UE) 2021/1060</th><th>PRIORITÀ DEL FEAMPA</th><th>OBIETTIVO SPECIFICO DEL FEAMPA</th><th>NOMENCLATURA DA UTILIZZARE NEL PIANO DI FINANZIAMENTO
Tabella 11A dell'allegato V del regolamento (UE) 2021/1060</th></tr>
<tr><td rowspan="3">Un'Europa più verde, a basse emissioni di carbonio in transizione verso un'economia a zero emissioni nette di carbonio e resiliente attraverso la promozione di una transizione verso un'energia pulita ed equa, di investimenti verdi e blu, dell'economia circolare, dell'attenuazione e dell'adattamento ai cambiamenti climatici, della gestione e prevenzione dei rischi,</td><td rowspan="3">Promuovere la pesca sostenibile e il ripristino e la conservazione delle risorse biologiche acquatiche</td><td rowspan="2">Rafforzare le attività di pesca sostenibile sul piano economico, sociale e ambientale</td><td>1.1.1
Tutte le operazioni a eccezione di quelle beneficiarie di un sostegno a norma degli articoli 17 e 19</td></tr>
<tr><td>1.1.2
Operazioni beneficiarie di un sostegno a norma degli articoli 17 e 19</td></tr>
<tr><td>Aumentare l'efficienza energetica e ridurre le emissioni di CO2 attraverso la sostituzione o l'ammodernamento dei motori dei pescherecci</td><td>1.2</td></tr>
</table>

e della mobilità urbana sostenibile		Promuovere l'adeguamento della capacità di pesca alle possibilità di pesca in caso di arresto definitivo delle attività di pesca e contribuire a un tenore di vita equo in caso di arresto temporaneo delle attività di pesca	1.3
		Favorire l'efficacia del controllo della pesca e dell'attuazione delle norme, compresa la lotta alla pesca INN, nonché l'affidabilità dei dati destinati a un processo decisionale basato sulle conoscenze	1.4
		Promuovere condizioni di parità per i prodotti della pesca e dell'acquacoltura originari delle regioni ultraperiferiche	1.5
		Contribuire alla tutela e al ripristino della biodiversità e degli ecosistemi acquatici	1.6
	Promuovere le attività di acquacoltura sostenibile e la trasformazione e commercializzazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura, contribuendo alla sicurezza alimentare nell'Unione	Promuovere le attività di acquacoltura sostenibile, in particolare rafforzando la competitività della produzione acquicola, garantendo nel contempo che le attività siano sostenibili nel lungo termine dal punto di vista ambientale	2.1
		Promuovere la commercializzazione, la qualità e il valore aggiunto dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura, e la trasformazione di tali prodotti	2.2
	Rafforzare la governance internazionale degli oceani e consentire mari e oceani sicuri, protetti, puliti e gestiti in modo sostenibile	Rafforzare la gestione sostenibile dei mari e degli oceani attraverso la promozione di conoscenze oceanografiche, la sorveglianza marittima o la cooperazione dei servizi di guardia costiera	4.1

Un'Europa più vicina ai cittadini attraverso la promozione dello sviluppo sostenibile e integrato di tutti i tipi di territori delle iniziative locali	Consentire un'economia blu sostenibile nelle aree costiere, insulari e interne e promuovere lo sviluppo di comunità della pesca e dell'acquacoltura	Consentire un'economia blu sostenibile nelle aree costiere, insulari e interne e promuovere lo sviluppo di comunità della pesca e dell'acquacoltura	3.1
	Assistenza tecnica		5.1
			5.2

2. Soggetti coinvolti nella gestione del PN FEAMPA 2021-2027

L'art. 71 del Reg. (UE) 2021/1060, relativo alla designazione delle Autorità, stabilisce che per ciascun Programma Nazionale ogni Stato Membro, per garantire l'efficace e la corretta attuazione del Programma ed il corretto funzionamento del Sistema di Gestione e Controllo, designa le Autorità di Gestione, Autorità Contabile e di Audit. Per il PN FEAMPA 2021-2027 sono state individuate le seguenti autorità:

Autorità di Gestione:

Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste (MASAF)

Dipartimento delle politiche competitive, della qualità agroalimentare, ippiche e della pesca

Direzione generale della Pesca Marittima e dell'Acquacoltura (PEMAC IV) https://www.politicheagricole.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/202

Autorità Contabile

Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura (AGEA)

Organismo Pagatore Nazionale

Ufficio Aiuti nazionali e FEAD

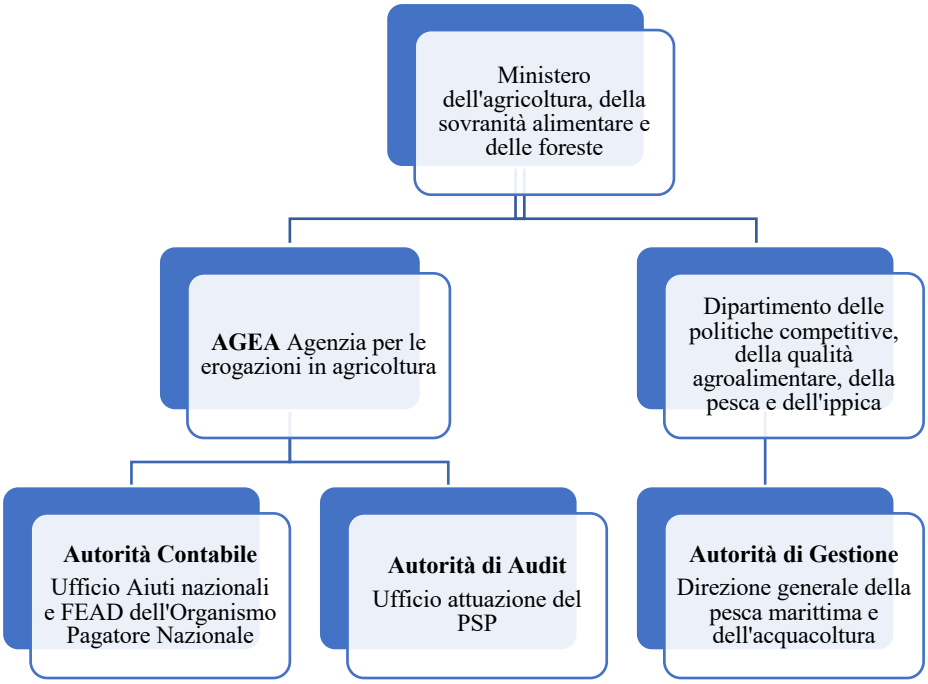
Autorità di Audit

Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura (AGEA)

Organismo di coordinamento

Ufficio Attuazione del PSP

Di seguito si riporta la rappresentazione grafica delle tre Autorità del Programma:



2.1 Autorità di Gestione (AdG)

L'Autorità di Gestione per il PN FEAMPA 2021-2027 individuata a livello nazionale, con D.M. n. 0667224 del 30 dicembre 2022, è il Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste, Dipartimento delle politiche competitive, della qualità agroalimentare, ippiche e della pesca, Direzione generale della pesca marittima e dell'acquacoltura. Il Responsabile è il Direttore Generale, con sede in via XX settembre 20,- 00185 – Roma

L'Autorità di Gestione svolge le funzioni ad essa assegnate dall'art. 72 del Reg. (UE) 2021/1060 ed è responsabile dell'efficacia e della regolarità dell'attuazione del PN FEAMPA, coordinandone l'attuazione in sinergia con gli Organismi Intermedi per le funzioni ad essi delegate, nonché attraverso l'elaborazione di provvedimenti attuativi e con l'adozione di Manuali, Disposizioni Attuative e Procedurali per la corretta gestione delle operazioni.

Per l'adempimento del programma dei controlli, l'Autorità di Gestione coincide con l'Autorità competente ai sensi dell'articolo 5, sezione 5, del Reg. (CE) 1224/2009 e coordina le relative attività di controllo. Ai fini dell'espletamento delle funzioni si avvale, ai sensi dell'art. 22 del D. Lgs. n. 4 del 9 gennaio 2012, del Corpo delle Capitanerie di Porto, quale Centro di controllo nazionale della pesca.

L'AdG presiede il Comitato di Sorveglianza istituito conformemente agli artt. 38 e 39 del Reg. (UE) 2021/1060, lo assiste e fornisce ad esso le informazioni necessarie allo svolgimento dei suoi compiti, in particolare: a) dati relativi ai progressi del PN FEAMPA nel raggiungimento degli obiettivi; b) dati finanziari; c) dati relativi a indicatori di contesto, di output e di risultato e ai target intermedi.

L'AdG elabora le proposte di modifica del PN FEAMPA da sottoporre al parere del Comitato di Sorveglianza. Inoltre, sottopone al parere e all'approvazione del CdS i criteri di selezione.

L'AdG elabora e presenta alla Commissione Europea, previa approvazione del Comitato di Sorveglianza, la Relazione Finale in materia di performance di cui all'art. 43 del Reg. (UE) 2021/1060. Rientra, altresì, tra i compiti dell'Autorità di Gestione, la trasmissione dei dati cumulativi del Programma, secondo quanto previsto dall'art. 42 del Reg. (UE) 2021/1060.

È compito dell'AdG la promozione dello sviluppo di un sistema informativo capace di supportare tutte le attività connesse al PN FEAMPA. A tal proposito, il sistema informativo è costruito per rilevare i dati relativi a ciascuna operazione, necessari per la sorveglianza, la valutazione, la gestione finanziaria, la verifica e l'audit, compresi i dati su singoli partecipanti alle operazioni.

L'AdG (e, ove pertinente, gli Organismi intermedi) è responsabile della visibilità, trasparenza e comunicazione del Programma ai sensi degli articoli da 46 e 49 del Reg. (UE) 2021/1060.

L'AdG collabora con le Autorità ambientali per garantire la corretta applicazione delle normative comunitarie, nazionali e regionali in materia di ambiente; così facendo sarà promosso lo sviluppo sostenibile che, a sua volta, sarà garantito mediante un approccio in grado di implementare la politica di sostenibilità ambientale in tutte le fasi di programmazione, attuazione, valutazione e monitoraggio degli interventi previsti.

Inoltre, ai sensi dell'articolo 44 del Reg. (UE) 2021/1139 l'Autorità di Gestione effettua la valutazione dei programmi affidata ad un esperto esterno indipendente e garantisce che siano predisposte le procedure necessarie per produrre e raccogliere i dati necessari alle valutazioni. L'Autorità di Gestione presenta il piano di valutazione al Comitato di sorveglianza entro un anno dalla decisione di approvazione del Programma.

Ai sensi dell'Articolo 73 "Selezione delle operazioni da parte dell'Autorità di Gestione" del Reg. (UE) 2021/1060, l'Autorità di Gestione è responsabile della selezione delle operazioni stabilendo e applicando criteri e procedure non discriminatori e trasparenti, garantendo l'accessibilità per le persone con disabilità, la parità di genere e tenendo conto della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea, del principio dello sviluppo sostenibile e della politica dell'Unione in materia ambientale in conformità dell'articolo 11 e dell'articolo 191, paragrafo 1, TFUE.

I criteri e le procedure assicurano che le operazioni da selezionare siano definite in base alla priorità al fine di massimizzare il contributo del finanziamento dell'Unione al conseguimento degli obiettivi del programma. Nella selezione delle operazioni l'Autorità di Gestione:

- garantisce che le operazioni selezionate siano conformi al programma, ivi compresa la loro coerenza con le pertinenti strategie alla base del programma, e forniscano un contributo efficace al conseguimento degli obiettivi specifici del programma;

- garantisce che le operazioni selezionate che rientrano nel campo di applicazione di una condizione abilitante siano coerenti con le corrispondenti strategie e con i documenti di programmazione redatti per il soddisfacimento di tale condizione abilitante;

- garantisce che le operazioni selezionate presentino il miglior rapporto tra l'importo del sostegno, le attività intraprese e il conseguimento degli obiettivi;

- verifica che il beneficiario disponga delle risorse e dei meccanismi finanziari necessari a coprire i costi di gestione e di manutenzione per le operazioni che comportano investimenti in infrastrutture o investimenti produttivi, in modo da garantirne la sostenibilità finanziaria;

- garantisce che le operazioni selezionate che rientrano nell'ambito di applicazione della direttiva 2011/92/UE del Parlamento europeo e del Consiglio siano soggette a una valutazione dell'impatto ambientale o a una procedura di screening e che si sia tenuto debito conto della valutazione delle soluzioni alternative, in base alle prescrizioni di detta direttiva;

- verifica che, ove le operazioni siano cominciate prima della presentazione di una domanda di finanziamento all'autorità di gestione, sia stato osservato il diritto applicabile;

- garantisce che le operazioni selezionate rientrino nell'ambito di applicazione del fondo interessato e siano attribuite a una tipologia di intervento;

- garantisce che nelle operazioni non rientrino attività che erano parte di un'operazione oggetto di delocalizzazione in conformità dell'articolo 66 o che costituirebbero trasferimento di un'attività produttiva in conformità dell'articolo 65, paragrafo 1, lettera a) del Reg. (UE) 2021/1060;

- garantisce che le operazioni selezionate non siano direttamente oggetto di un parere motivato della Commissione per infrazione a norma dell'articolo 258 TFUE che metta a rischio la legittimità e regolarità delle spese o l'esecuzione delle operazioni;

- garantisce l'immunizzazione dagli effetti del clima degli investimenti in infrastrutture la cui durata attesa è di almeno cinque anni.

Inoltre, ai sensi dell'art. 74 del Reg. (UE) 2021/1060, l'Autorità di Gestione esegue le verifiche di gestione per accertarsi che i prodotti e i servizi cofinanziati siano stati forniti, che l'operazione sia conforme al diritto applicabile, al programma e alle condizioni per il sostegno dell'operazione, e verifica:

a) per i costi da rimborsare a norma dell'articolo 53, paragrafo 1, lettera a) del Reg. (UE) 2021/1060, che l'importo delle spese dichiarate dai beneficiari in relazione a tali costi sia stato erogato e che i beneficiari tengano una contabilità separata o utilizzino codici contabili appropriati per tutte le transazioni relative all'operazione;

b) per i costi da rimborsare a norma dell'articolo 53, paragrafo 1, lettere b), c) e d) del Reg. (UE) 2021/1060, che siano state rispettate le condizioni per il rimborso della spesa al beneficiario;

c) garantisce, subordinatamente alla disponibilità di finanziamento, che ciascun beneficiario riceva l'importo dovuto integralmente ed entro 80 giorni dalla data della presentazione della domanda di pagamento da parte del beneficiario; il termine può essere interrotto se le informazioni presentate dal beneficiario non consentono all'Autorità di Gestione di stabilire se l'importo è dovuto;

d) pone in atto misure e procedure antifrode efficaci e proporzionate, tenendo conto dei rischi individuati;

e) previene, individua e rettifica le irregolarità;

f) conferma che le spese registrate nei conti sono legittime e regolari;

g) redige la dichiarazione di gestione in conformità del modello riportato nell'allegato XVIII del Reg. (UE) 2021/1060.

Le verifiche di gestione di cui alla lettera a), sono basate sulla valutazione dei rischi e proporzionate ai rischi individuati ex ante e per iscritto. Le verifiche di gestione comprendono verifiche amministrative riguardanti le domande di pagamento presentate dai beneficiari e le verifiche in loco delle operazioni.

Se l'Autorità di Gestione è anche un beneficiario del programma, le disposizioni per le verifiche di gestione garantiscono la separazione delle funzioni.

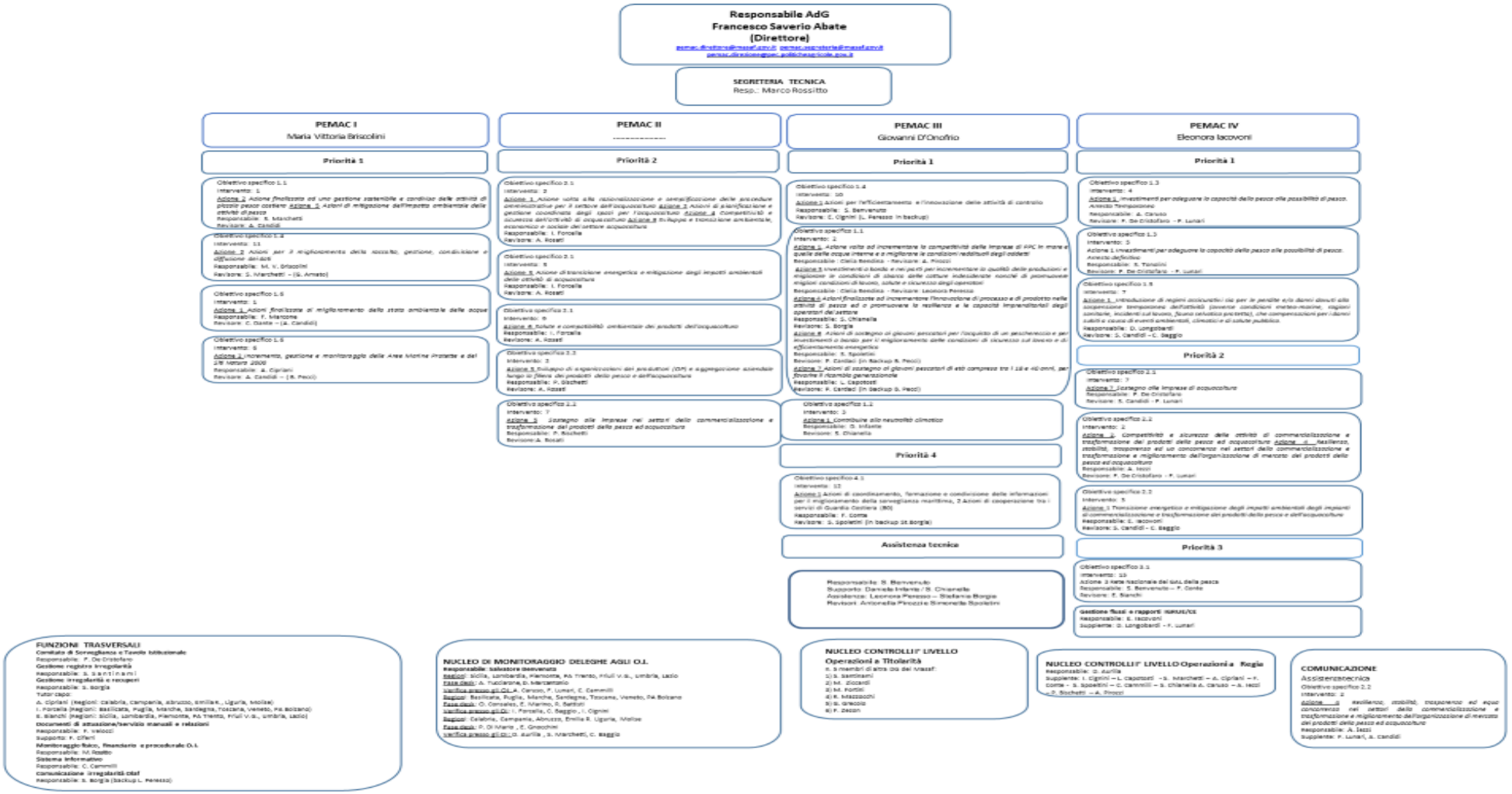
Inoltre, l'Autorità di Gestione, ai sensi dell'Articolo 69 "Responsabilità degli Stati membri" del Reg. (UE) 2021/1060, fornisce le previsioni dell'importo delle domande di pagamento intermedio che saranno presentate nell'anno civile in corso e in quello successivo secondo quanto previsto nel medesimo articolo.

Infine, come sopra riportato, l'Autorità di Gestione: elabora il Manuale delle Procedure e dei Controlli per l'individuazione e la definizione di procedure di attuazione nell'ambito del presente Sistema di Gestione e Controllo (SIGECO) destinato al personale dell'Autorità di Gestione; predispone l'elaborazione e l'adozione di specifiche Piste di Controllo per ciascuna tipologia di attuazione delle operazioni, conformemente alle disposizioni comunitarie e nazionali in materia; elabora un manuale per il monitoraggio delle funzioni delegate che contiene la descrizione dell'ambito d'intervento, dei processi e delle modalità operative attraverso i quali vengono svolte le attività di monitoraggio delle funzioni affidate agli Organismi Intermedi e di presidio della delega conferita.

Relativamente alla gestione dei rischi, l'Autorità di Gestione prevede di effettuare un'apposita analisi volta ad individuare le azioni adeguate per prevenirne la configurazione e l'identificazione delle attività maggiormente soggette all'insorgenza di rischi.

L'AdG individua i soggetti convolti nella gestione del Programma e si dota di un organigramma nel quale sono indicati i ruoli e le responsabilità. Si riporta di seguito l'organigramma ed una descrizione dei principali ruoli e delle relative responsabilità.

Figura 1 - Organigramma dell'AdG con indicazione dei ruoli e delle responsabilità



Autorità di Gestione	
Unità/AdG	**Attività principali**
Autorità di Gestione (AdG) ***Direttore generale***	- è responsabile dell'esecuzione delle azioni previste dal PN FEAMPA 2021/2027 e del raggiungimento dei relativi risultati, attraverso la messa in opera degli interventi, anche di carattere organizzativo e procedurale, idonee ad assicurare il corretto utilizzo delle risorse finanziarie e il puntuale rispetto della normativa vigente. Garantisce che siano svolte le funzioni stabilite dall'art. 72 del Reg. (UE) 2021/1060, è responsabile dell'efficacia e della regolarità dell'attuazione del PN indicando le procedure comuni cui tutti i soggetti devono attenersi, al fine dell'attuazione del FEAMPA.
Segreteria tecnica	- fornisce diretta collaborazione al Responsabile dell'AdG relativamente alla gestione dei fondi comunitari ed alle iniziative in materia strutturale, con particolare riferimento alle iniziative dirette a promuovere il miglioramento continuo della gestione.
Responsabile di Intervento	- è responsabile dell'attuazione di uno specifico intervento nell'ambito di un determinato obiettivo specifico, esclusivamente per le azioni di competenza nell'ambito di ciascun Ufficio Dirigenziale, e assicura il costante monitoraggio fisico e finanziario.
Responsabile di Azione	- è responsabile dell'attuazione dell'azione, e assicura il costante monitoraggio fisico e finanziario dell'iniziativa. Si occupa di tutti gli aspetti legati all'attuazione dell'azione e, nel caso in cui ne abbia i requisiti può anche essere il RUP (Responsabile Unico del Procedimento) degli avvisi pubblici che attuano le operazioni.
Revisore	- per ogni Intervento del PN FEAMPA è individuata la figura di un Revisore che si occupa di effettuare una "contro-verifica" finale delle domande di pagamento che attesta la correttezza dei dati economico/finanziari. Gli esiti del controllo del Revisore sono sintetizzati in una *check-list* specifica che, laddove validata con esito positivo, dà luogo all'emissione del mandato di pagamento. In caso di esito negativo del controllo di revisione, l'atto viene ripreso in carico dal Responsabile di Azione per gli adeguamenti conseguenti.
Nucleo controlli I livello (operazioni a titolarità)	- come previsto dall'art. 74, par. 3 del Reg. (UE) 2021/1060 è necessario garantire un'adeguata separazione delle funzioni qualora l'Autorità di Gestione sia anche un beneficiario nell'ambito del Programma. Pertanto il Nucleo controlli di I livello per le Operazioni a Titolarità è costituito da membri appartenenti ad un'altra DG del Masaf e individuati con apposito Decreto; le verifiche sono svolte dal Nucleo controlli I livello per operazioni a titolarità, o da un responsabile del controllo di I livello individuato nell'ambito dei Nucleo stesso. la verifica è orientata al rispetto delle prescrizioni fissate dal bando, dall'offerta tecnica e dalla convenzione/contratto/affidamento stipulato tra l'Autorità di Gestione e il soggetto aggiudicatario del servizio, l'avanzamento delle attività dichiarate dal medesimo soggetto, nonché il livello di raggiungimento degli obiettivi previsti. La verifica riguarda inoltre la completezza e la regolarità della documentazione giustificativa della spesa (fatture o altra documentazione probante), che il pagamento sia supportato da documenti amministrativi e tecnici probanti e che lo stesso risulti ammissibile secondo quanto previsto dalla normativa comunitaria e

	- nazionale. La verifica è svolta utilizzando apposite check-list
Nucleo controlli I livello (operazioni a regia)	- è costituito da un Responsabile del controllo di I livello individuato nell'ambito del Nucleo stesso che verifica, tramite le apposite *check-list*, che i prodotti e servizi cofinanziati siano stati forniti, che i beneficiari abbiano pagato le spese dichiarate e che queste ultime siano conformi al diritto applicabile, al Programma e alle condizioni per il sostegno delle operazioni.
Assistenza tecnica	- supporta l'AdG nello svolgimento dei propri compiti e funzioni nel rispetto della normativa vigente.

2.2 Autorità Contabile

La Funzione Contabile - ex. art. 76 par. 1 del Regolamento (UE) 2021/1060 - per il PN FEAMPA 2021-2027 - CCI 2021IT14MFPR001, è affidata, esercitando l'opzione prevista dall'art. 72.2 del Regolamento (UE) 2021/1060, ad un organismo diverso dall'Autorità di Gestione assumendo il ruolo di Autorità del Programma (Autorità Contabile – di seguito anche "AC"), ai sensi dell'art. 71, par. 1, del medesimo Reg. (UE) n. 2021/1060.

L'AC del PN FEAMPA 2021-2027 è incardinata presso l'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura (AGEA) – Organismo Pagatore - Ufficio Aiuti nazionali e FEAD come da D.M. n. 667224 del 30 dicembre 2022.

L'Autorità Contabile partecipa, di concerto con l'Autorità di Gestione e d'intesa con le Amministrazioni centrali di coordinamento e vigilanza, a seguito della decisione assunta nell'ambito del Presidio nazionale di vigilanza e coordinamento, per l'approfondimento di specifiche problematiche riguardanti il funzionamento del Sistema di Gestione e Controllo del Programma per la definizione di piani di azione rivolti al superamento delle criticità emerse.

L'organizzazione dell'AC assicura al proprio interno, un adeguato livello di separazione dei compiti tra le unità assegnate al fine di prevenire ed evitare possibili/potenziali "conflitti di interesse".

L'AC svolge le funzioni ad essa assegnate dall'art.76 del Reg. (UE) 2021/1060 ed è incaricata in particolare di:

- redigere e presentare le domande di pagamento alla Commissione in conformità degli articoli 91 e 92;
- redigere e presentare i conti, confermarne la completezza, l'accuratezza e la veridicità in conformità dell'articolo 98 e conservare registrazioni elettroniche di tutti gli elementi dei conti, comprese le domande di pagamento;
- convertire in euro gli importi delle spese sostenute in un'altra valuta utilizzando il tasso di cambio contabile mensile della Commissione del mese nel quale la spesa in questione è registrata nei sistemi contabili dell'organismo responsabile dell'esecuzione dei compiti indicati nel presente articolo (qualora applicabile).

La funzione contabile non comprende le verifiche a livello di beneficiari.

I rapporti dell'AC con i propri Organismi Intermedi sono disciplinati mediante formale stipula di Convenzione tra le parti, aventi ad oggetto le modalità, i criteri e le responsabilità connesse all'attuazione della delega stessa.

L'Organismo Intermedio, formalmente delegato allo svolgimento delle attività previste nella Convenzione stipulata con l'AC, opera sulla base delle disposizioni contenute nella normativa comunitaria e nazionale.

2.3 Autorità di Audit

L'Autorità di Audit del PN FEAMPA per il periodo 2021-2027 è incardinata nella Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura (AGEA) Organismo di Coordinamento - Ufficio Attuazione del PSP, con sede in via Palestro, 81, 00185 -ROMA.

L'Autorità di Audit è responsabile della verifica dell'efficace funzionamento del Sistema di Gestione e Controllo ed esercita tutte le funzioni ad essa assegnate dall'art. 77 del Reg. (UE) 2021/1060.

L'autorità di audit è responsabile dello svolgimento degli audit dei sistemi, degli audit delle operazioni e degli audit dei conti al fine di fornire alla Commissione una garanzia indipendente del funzionamento efficace dei sistemi di gestione e controllo e della legittimità e regolarità delle spese incluse nei conti presentati alla Commissione.

Le attività di audit sono svolte in conformità dei principi di audit riconosciuti a livello internazionale.

L'autorità di audit redige e presenta alla Commissione:

a) un parere di audit annuale conformemente all'articolo 63, paragrafo 7, del regolamento finanziario e al modello riportato nell'allegato XIX del presente regolamento e sulla base di tutte le attività di audit svolte, relativo a ciascuna delle componenti seguenti:
   - la completezza, la veridicità e l'accuratezza dei conti;
   - la legittimità e regolarità delle spese incluse nei conti presentati alla Commissione;
   - il funzionamento efficace del sistema di gestione e controllo;

b) una relazione annuale di controllo conforme alle prescrizioni dell'articolo 63, paragrafo 5, lettera b), del regolamento finanziario, in conformità del modello riportato nell'allegato XX del presente regolamento, che corrobori il parere di audit di cui alla lettera a) del presente paragrafo e presenti una sintesi delle constatazioni, comprendente un'analisi della natura e della portata degli errori e delle carenze riscontrati nei sistemi, le azioni correttive proposte e attuate nonché il risultante tasso di errore totale e il risultante tasso di errore residuo per le spese inserite nei conti presentati alla Commissione.

L'autorità di audit trasmette alla Commissione le relazioni sugli audit di sistema appena conclusa la procedura in contraddittorio con i pertinenti soggetti sottoposti all'audit.

La Commissione e le autorità di audit si riuniscono periodicamente e, salvo diverso accordo, almeno una volta all'anno per esaminare la strategia di audit, la relazione annuale di controllo e il parere di audit, per coordinare i loro piani e metodi di audit, nonché per scambiarsi opinioni su questioni relative al miglioramento dei sistemi di gestione e controllo.

2.4 Organismi Intermedi

Sulla base di quanto previsto dall'art. 71, comma 3 del Reg. (UE) 2021/1060, l'Amministrazione ha facoltà di individuare uno o più Organismi Intermedi per lo svolgimento di determinati compiti dell'Autorità di Gestione. I relativi accordi tra l'AdG e gli Organismi Intermedi sono formalizzati per iscritto.

Nell'ambito del PN FEAMPA 2021-2027, sono individuati quali Organismi Intermedi delegati per lo svolgimento delle funzioni dell'Autorità di Gestione e dell'Autorità Contabile, le Regioni italiane, fatta eccezione per la Regione Valle d'Aosta, e le Province Autonome di Trento e Bolzano, relativamente all'attuazione degli interventi delegati.

L'Amministrazione centrale e le Amministrazioni regionali procedono alla sottoscrizione di un Accordo Multiregionale nel quale saranno concordati:

- l'elenco delle Schede di Intervento di competenza centrale, regionale o concorrente;
- i piani finanziari dell'Amministrazione Centrale, delle Amministrazioni territoriali (OO.II.);
- le funzioni delegate dall'AdG e dall'AC agli Organismi Intermedi;
- le attività in capo a ciascun soggetto attuatore del Programma Nazionale;
- le funzioni del Tavolo istituito tra AdG e OO.II.

I relativi accordi tra le AdG e AC ed i rispettivi OO.II. sono disciplinati mediante la formale stipula di Convenzione tra le parti avente ad oggetto le modalità, i criteri e le responsabilità connessi all'attuazione della delega stessa e riportano i compiti, le funzioni e le responsabilità degli OO.II., nonché i loro rapporti con le Autorità stesse.

L'Organismo Intermedio formalmente delegato allo svolgimento delle attività previste nella Convenzione stipulata con l'AdG o con l'AC, opera sulla base delle disposizioni contenute nella normativa comunitaria e nazionale.

Qualora l'istituzione di un Organismo Intermedio avvenga in una fase successiva, la relativa designazione viene sottoposta al parere di conformità dell'Autorità di Audit, che verifica la sussistenza dei necessari requisiti di adeguatezza strutturale e procedurale per lo svolgimento dei relativi compiti delegati.

Fermo restando che l'AdG è giuridicamente e finanziariamente responsabile nei confronti della Commissione Europea, allo stesso modo l'O.I. è giuridicamente e finanziariamente responsabile, nei confronti dell'AdG, dell'efficiente e corretta gestione ed esecuzione delle funzioni delegate. Gli Organismi Intermedi rispondono finanziariamente solo in caso di inadempienza alle prescrizioni delle convenzioni e possono essere sottoposti a controlli, effettuati anche a campione dall'Autorità delegante, finalizzati alla verifica del corretto svolgimento delle operazioni delegate.

L'O.I. eroga il sostegno agli aventi diritto, mediante le proprie procedure e strutture dedicate.

In forza dell'Accordo Multiregionale, gli OO.II. esercitano, avvalendosi anche di altri Enti o organismi pubblici, le funzioni di seguito indicate e dettagliate anche all'interno della Convenzione di delega.

Ciascun O.I. ha il compito di individuare, nella propria struttura, un Referente dell'Autorità di Gestione (RAdG), i cui compiti sono riportati nel seguente elenco puntato:

- elaborare, per la parte di competenza, la documentazione necessaria per redigere il documento "Descrizione sui Sistemi di Gestione e Controllo" e trasmetterla all'Amministrazione centrale alle scadenze stabilite;
- coadiuvare l'AdG nell'elaborazione delle informazioni da trasmettere alla Commissione in conformità alle disposizioni di cui ai commi 1 e 2 dell'art. 41 del Reg. (UE) 2021/1060, e di tutti gli altri rapporti previsti dai regolamenti in vigore;
- elaborare le Disposizioni procedurali – Manuale delle procedure e dei controlli dell'Organismo Intermedio per l'attuazione degli Interventi di competenza ((il Manuale è redatto sulla base di quello approvato dall'AdG), immettere nel sistema informatizzato i dati finanziari, fisici e procedurali relativi a tutte le operazioni cofinanziate, organizzare e gestire le procedure finalizzate all'archiviazione delle domande di sostegno presentate, per gli Interventi di propria competenza;
- trasmettere all'Amministrazione Centrale i prospetti necessari al monitoraggio finanziario, fisico e procedurale degli Interventi di competenza alle scadenze prestabilite, qualora, in seguito al perfezionamento dell'Accordo Multiregionale, gli OO.II. non dispongano dell'accesso alla procedura informatizzata; effettuare i controlli di I livello sulle operazioni inerenti gli Interventi di competenza;
- segnalare le irregolarità rilevate, ai sensi delle procedure stabilite dal Tavolo Istituzionale;
- gestire per la parte di competenza, in ottemperanza alle disposizioni di cui al Capo III del titolo IV del Reg. (UE) 2021/1060 la fase relativa alla visibilità, trasparenza e comunicazione.

Al fine di garantire la *compliance* del sistema, l'AdG adotta un apposito Manuale della procedura per il monitoraggio degli Organismi Intermedi che contiene la descrizione dell'ambito d'intervento, dei processi e delle modalità operative attraverso i quali vengono svolte le attività di controllo delle funzioni affidate agli OO.II. e di presidio della delega conferita.

2.5 Misure adottate a garanzia della separazione delle funzioni

L'individuazione delle Autorità di Gestione, Contabile e di Audit è effettuata nel rispetto del principio della separazione delle funzioni previsto dall'art. 71 comma 4 del Reg. (UE) 2021/1060. In particolare, come sopra riportato, l'Autorità di Gestione è incardinata nella Direzione Generale della Pesca Marittima e dell'Acquacoltura, una struttura indipendente rispetto all'Autorità di Audit e Contabile che sono state designate nell'ambito dell'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura (AGEA). Lo statuto dell'Agenzia stabilisce che gli organi di indirizzo della stessa, vale a dire il Presidente ed il Consiglio di Amministrazione, svolgono esclusivamente funzioni di indirizzo politico-amministrativo, ma non dispongono del potere di assumere decisioni gestionali, che competono esclusivamente, nelle rispettive sfere di competenza e autonomia, all'Organismo di Coordinamento ed all'Organismo Pagatore.

Per ciò che concerne gli Organismi Intermedi, ciascuna Amministrazione individua nel proprio assetto organizzativo, strutture distinte e funzionalmente indipendenti per lo svolgimento dei compiti delegati rispettivamente dall'Autorità di Gestione e Contabile.

3. Priorità del PN FEAMPA 2021-2027

Il FEAMPA contribuisce all'attuazione della PCP e della politica marittima dell'Unione. Esso persegue le seguenti priorità:

1) promuovere la pesca sostenibile e il ripristino e la conservazione delle risorse biologiche acquatiche;

2) promuovere le attività di acquacoltura sostenibile e la trasformazione e la commercializzazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura, contribuendo alla sicurezza alimentare nell'Unione;

3) consentire un'economia blu sostenibile nelle aree costiere, insulari e interne e promuovere lo sviluppo di comunità della pesca e dell'acquacoltura;

4) rafforzare la governance internazionale degli oceani e consentire mari e oceani sicuri, protetti, puliti e gestiti in modo sostenibile.

Il sostegno nell'ambito del FEAMPA contribuisce al raggiungimento degli obiettivi dell'Unione in materia di ambiente, mitigazione dei cambiamenti climatici e adattamento agli stessi (coefficiente ambientale e coefficiente climatico). Tale contributo è oggetto di sorveglianza in conformità della metodologia di cui all'allegato IV del Reg. (UE) 2021/1139.

4. Fasi procedurali

Il PN FEAMPA 2021-2027 prevede due modalità di attuazione degli Interventi di seguito esplicate, aventi ad oggetto diverse tipologie di intervento, tali da ricomprendere gruppi di operazioni per ciascun intervento del Programma Nazionale:

- Titolarità: il beneficiario del finanziamento, responsabile dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni è l'AdG (c.d. a titolarità centrale) del FEAMPA e/o gli OO.II. (c.d. a titolarità regionale/provinciale). Per le operazioni a titolarità l'Amministrazione può realizzare gli interventi tramite "Soggetti Attuatori". La selezione del "Soggetto Attuatore" dovrà avvenire sempre nel rispetto delle procedure di evidenza pubblica conformemente alle disposizioni comunitarie e nazionali vigenti; nel caso di Accordi tra PA di cui all'art.15 della legge n.241/90 in considerazione della natura di tali accordi che prevede l'esercizio congiunto di un'attività di interesse comune, tutte le Amministrazioni pubbliche, stazioni appaltanti e/o enti concedenti che sottoscrivono un accordo ai sensi dell'articolo 15 della Legge n. 241/90 sono beneficiarie del sostegno previsto dal PN FEAMPA 2021/2027 in quanto parimenti responsabili dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione degli interventi cofinanziati dal fondo, sulla base di quanto disposto nell'accordo medesimo. Nel caso di un accordo di collaborazione stipulato tra l'AdG ovvero da un O.I. ed una Pubblica Amministrazione, una stazione appaltante o un ente concedente per la realizzazione di un'attività di interesse comune, il soggetto Beneficiario sarà costituito da tutti i soggetti firmatari dell'accordo di collaborazione.
- Regia: i beneficiari dell'intervento sono individuati dall'Autorità di Gestione (c.d. a regia centrale) e/o dagli OO.II. (c.d. a regia regionale/provinciale). Le tipologie di beneficiari possono essere: proprietari di imbarcazioni da pesca e/o armatori, pescatori professionali; Micro, Piccole e Medie Imprese; operatori del settore singoli o associati; associazioni nazionali di categoria; organizzazioni di pescatori; organizzazioni di produttori del settore della pesca, del settore dell'acquacoltura o di entrambi; organismi di diritto pubblico; cooperative ed enti pubblici; organismi scientifici o tecnici riconosciuti dallo Stato Membro o dall'Unione; GAL Pesca; Organizzazioni non Governative; coniugi di pescatori autonomi o di acquacoltori autonomi; organizzazioni che promuovono le pari opportunità; fondi di mutualizzazione; Consigli Consultivi; imprese operanti nel settore della pesca e dell'acquacoltura; imprese di servizi per il settore pesca e acquacoltura; enti pubblici; autorità portuali; pescatori muniti di licenza di pesca professionale per le acque interne; proprietari di imbarcazioni da pesca muniti di licenza di pesca professionale per le acque interne; imprese acquicole; nuove imprese acquicole; enti selezionati dallo Stato membro per istituire i servizi di consulenza aziendale; organizzazioni del settore dell'acquacoltura; imprese di molluschicoltura; fanno parte di questo elenco anche tutti i soggetti ammissibili individuati nei criteri di ammissibilità relativi alle operazioni.

Gli interventi da finanziare garantiscono l'identificazione di progetti coerenti con gli obiettivi del FEAMPA e, a tale scopo, si procede all'individuazione dei beneficiari mediante avvisi pubblici, anche indirizzati a target specifici.

L'art. 36 e 37 del Reg. (UE) 2021/1060 riguardante "Assistenza tecnica degli Stati Membri" può essere attivato esclusivamente a titolarità.

Ogni tipologia di intervento è contraddistinta da diverse fasi, concernenti la programmazione, la selezione ed approvazione delle operazioni, la verifica delle stesse ed infine la fase di certificazione e circuito finanziario. Ciascuna delle fasi richiamate è oggetto di descrizione dettagliata nelle piste di controllo che sono elaborate per entrambe le modalità di attuazione.

Le domande presentate a valere sugli interventi sopra elencati, possono essere presentate sia in forma singola che collettiva.

4.1 Interventi a Titolarità – Acquisizione di beni e servizi

L'acquisizione di beni e servizi avviene attraverso l'utilizzo di procedure di affidamento conformi alla disciplina vigente in materia di appalti pubblici ovvero il D. Lgs. N. 36/2023 "Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici, di seguito anche solo NCDA (Nuovo Codice degli Appalti Pubblici)[11].

[11] Si precisa che il nuovo Codice appalti, all'art. 222 comma 2, demanda all'Anac l'autonoma adozione di ulteriori atti a carattere generale finalizzati a offrire indicazioni interpretative e operative agli operatori del settore (stazioni appaltanti, imprese esecutrici, organismi di attestazione) nell'ottica di perseguire gli obiettivi di: semplificazione, standardizzazione delle procedure, trasparenza ed efficienza dell'azione amministrativa, apertura della concorrenza, garanzia dell'affidabilità degli esecutori e riduzione del contenzioso.
L'art. 222 NCDA ha previsto l'eliminazione del potere dell'ANAC di adottare Linee Guida, assorbendo tale prerogativa nell'adozione di regolamenti attuativi del nuovo Codice.
Ad oggi sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana risultano sono stati pubblicati i seguenti regolamenti attuativi dell'ANAC, pubblicati sul sito dell'Autorità:
Delibera n. 261 del 20 giugno 2023 - Provvedimento ai sensi dell'art. 23 decreto legislativo n. 36/2023 (BDNCP) - Individuazione delle informazioni che le stazioni appaltanti sono tenute a trasmettere alla Banca dati nazionale dei contratti pubblici attraverso le piattaforme telematiche e i tempi entro i quali i titolari delle piattaforme e delle banche dati di cui agli articoli 22 e 23, comma 3, del codice garantiscono l'integrazione con i servizi abilitanti l'ecosistema di approvvigionamento digitale;
Delibera n. 262 del 20 giugno 2023 - provvedimento di cui all'art. 24, comma 4, del decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 d'intesa con il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e con l'Agenzia per l'Italia digitale;
Delibera n. 263 del 20 giugno 2023 - provvedimento di cui all'art. 27 del decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 d'intesa con il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti recante «Modalità di attuazione della pubblicità legale degli atti tramite la Banca dati nazionale dei contratti pubblici»;
Delibera n. 264 del 20 giugno 2023 - provvedimento di cui all'art. 28, comma 4, del decreto legislativo n. 31 marzo 2023, n. 36 recante individuazione delle informazioni e dei dati relativi alla programmazione di lavori, servizi e forniture, nonché' alle procedure del ciclo di vita dei contratti pubblici che rilevano ai fini dell'assolvimento degli obblighi di pubblicazione;
Delibera n. 265 del 20 giugno 2023 - provvedimento di cui all'art. 186 commi 2 e 5, del decreto legislativo n. 36 del 31 marzo 2023, «Indicazioni sulle modalità di calcolo delle quote di esternalizzazione dei contratti di lavori, servizi e forniture da parte dei titolari di concessioni di lavori e di servizi pubblici non affidate conformemente al diritto dell'Unione europea»;
Delibera n. 266 del 20 giugno 2023 - regolamento per l'assegnazione d'ufficio di una stazione appaltante o centrale di committenza qualificata, ai sensi dell'art. 62, comma 10, del decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36;
Delibera n. 267 del 20 giugno 2023 - regolamento di precontenzioso in attuazione dell'art. 220, commi 1 e 4 del decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36;
Delibera n. 268 del 20 giugno 2023 - regolamento sull'esercizio dei poteri di cui all'art. 220, commi 2, 3 e 4 del decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 (legittimazione straordinaria);
Delibera n. 269 del 20 giugno 2023 - regolamento sull'esercizio dell' attività di vigilanza collaborativa in materia di contratti pubblici;
Delibera n. 270 del 20 giugno 2023 - regolamento sull'esercizio dell'attività di vigilanza in materia di contratti pubblici;
Delibera n. 271 del 20 giugno 2023 - regolamento sull'esercizio del potere sanzionatorio dell'Autorità in materia di contratti pubblici, ai fini dell'adeguamento alle nuove disposizioni del decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36;
Delibera n. 272 del 20 giugno 2023 - regolamento per la gestione del Casellario informatico dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture, ai sensi dell'art. 222, comma 10, del decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36.

4.1.1 Procedure di affidamento

Nell'ambito della realizzazione di appalti pubblici di lavori, servizi e forniture nei settori ordinari, per la scelta dei contraenti possono essere impiegate – ai sensi dell'art. 70 del D. Lgs. n. 36/2023 – le seguenti procedure:

a) procedura aperta (art. 71 NCDA);

b) procedura ristretta (art. 72 NCDA);

c) procedura competitiva con negoziazione (art. 73 NCDA);

d) dialogo competitivo (art. 74 NCDA);

e) partenariato per l'innovazione (art. 75 NCDA).

f) procedura negoziata senza pubblicazione del bando di gara (art. 76 NCDA);

Infine, l'Amministrazione può avvalersi anche degli affidamenti cd. "in house" (art. 7 NCDA).

Per l'affidamento dei contratti di lavori, servizi e forniture di importo inferiore alle soglie di cui all'articolo 14 del NCDA possono essere utilizzate le seguenti procedure:

a) affidamento diretto (art. 50, comma 1, lett. a) e b) NCDA);

b) procedura negoziata senza bando, previa consultazione, ove esistenti, di almeno 5 e/o 10 operatori economici (art. 50, comma 1 lett. c), d) ed e) NCDA).

Ferma restando la possibilità di attuare le procedure sopra indicate, l'AdG per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune si riserva di realizzare i compiti ad essa assegnati attraverso l'esercizio consensuale dell'attività amministrativa e, dunque, tramite la stipula di accordi:

a) ai sensi dell'art. 15 L. n. 241/90 con Pubbliche Amministrazioni ex art. 1, c. 2, del D. Lgs. n. 165/2001;
b) ai sensi dell'art. 7, comma 4, del NCDA tra stazioni appaltanti o enti concedenti.

L'AdG, infine, per l'erogazione di finanziamenti a singoli beneficiari, ritiene di poter procedere ai sensi dell'art. 12 della Legge n. 241/1990 secondo cui la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari e l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati è subordinata alla predeterminazione dei criteri e delle modalità cui la stessa dovrà attenersi.

4.1.2 Principi generali

Il NCDA individua nei primi articoli i principi per l'aggiudicazione e l'esecuzione degli appalti pubblici. In particolare, è previsto che l'affidamento e l'esecuzione di appalti avvengano nel rispetto dei principi di fiducia e risultato. Le stazioni appaltati devono garantire la qualità delle prestazioni e lo svolgimento delle procedure secondo i principi di economicità, efficacia, legalità, tempestività e correttezza. Inoltre, le stazioni appaltanti devono rispettare i principi di libera concorrenza, imparzialità, non discriminazione, proporzionalità, pubblicità e trasparenza (costitutivi del più ampio principio di accesso al mercato). Nell'espletamento delle procedure le stazioni appaltanti garantiscono in aderenza:

a) al principio di economicità, l'uso ottimale delle risorse da impiegare nello svolgimento della selezione ovvero nell'esecuzione del contratto;

b) al principio di efficacia, la congruità dei propri atti rispetto al conseguimento dello scopo e dell'interesse pubblico cui sono preordinati;

c) al principio di tempestività, l'esigenza di non dilatare la durata del procedimento di selezione del contraente in assenza di obiettive ragioni;

d) al principio di correttezza, una condotta leale ed improntata a buona fede, sia nella fase di affidamento sia in quella di esecuzione;

e) al principio di accesso al mercato, l'effettiva contendibilità degli affidamenti da parte dei soggetti potenzialmente interessati;

f) al principio di non discriminazione e di parità di trattamento, una valutazione equa ed imparziale dei concorrenti e l'eliminazione di ostacoli o restrizioni nella predisposizione delle offerte e nella loro valutazione;

g) al principio di trasparenza e pubblicità, la conoscibilità delle procedure di gara, nonché l'uso di strumenti che consentano un accesso rapido e agevole alle informazioni relative alle procedure;

h) al principio di proporzionalità, l'adeguatezza e idoneità dell'azione rispetto alle finalità e all'importo dell'affidamento.

Le stazioni appaltanti e le piattaforme di approvvigionamento digitale da queste impiegate non possono limitare in alcun modo alterare l'accesso degli operatori, né impedire o limitare la partecipazione degli stessi o distorcere la concorrenza nello svolgimento delle procedure di aggiudicazione delle concessioni, né possono modificare l'oggetto dell'appalto risultante dalla documentazione di gara (art. 25, comma 2 NCDA).

4.1.3 Il Responsabile del Progetto

Ai sensi dell'art. 15 del NCDA la stazione appaltante nomina, nel primo atto di avvio dell'intervento pubblico, un Responsabile del Progetto (RUP), che espleta le proprie funzioni in relazione alle fasi di programmazione, progettazione, affidamento ed esecuzione.

A seconda dei modelli organizzativi impiegati dalle singole stazioni appaltanti, il RUP può essere coadiuvato nelle operazioni da un responsabile di procedimento per le fasi di programmazione, progettazione ed esecuzione e un responsabile di procedimento per la fase di affidamento. In questi casi, il RUP mantiene le funzioni di supervisione, indirizzo e coordinamento di tutta la procedura.

L'Allegato I.2 del NCDA esplica dettagliatamente i compiti del RUP, distinguendo tra i doveri attinenti alle diverse fasi della procedura di aggiudicazione dei contratti. In via generale e in tutte le fasi il RUP svolge tutti i compiti previsti dal NCDA che non siano espressamente attribuiti ad altri soggetti. In particolare, è tenuto a:

a) formulare proposte e fornire dati e informazioni al fine della predisposizione del programma triennale dei lavori pubblici e del programma triennale degli acquisti di beni e servizi da adottare ai sensi dell'art. 37, comma 1, lett. a) del NCDA;

b) accertare la libera disponibilità di aree e immobili necessari e, in caso di lavori per interventi urbanistici;

c) proporre la conclusione di un accordo di programma quando si rende necessaria l'azione integrata e coordinata di diverse amministrazioni;

d) proporre l'indizione o, ove competente, indire la conferenza di servizi, quando necessaria o utile per l'acquisizione di intese, pareri, concessioni, autorizzazioni, permessi, licenze, nulla osta, assensi, comunque denominati;

e) verificare i progetti per lavori di importo inferiore a 1.000.000,00 di euro e assicurare il rispetto del procedimento di verifica della progettazione, di cui all'art. 42 del NCDA; sottoscrivere la validazione del progetto posto a base di gara unitamente al responsabile della fase della progettazione, ove nominato ai sensi dell'articolo 15, comma 4, del codice, facendo riferimento al rapporto conclusivo redatto dal soggetto preposto alla verifica, e alle eventuali controdeduzioni del progettista. In caso di dissenso sugli esiti della verifica, il RUP fornisce adeguata motivazione;

f) accertare e attestare le condizioni che richiedono di non suddividere l'appalto in lotti ex art. 58, comma 2, del NCDA;

g) decidere i sistemi di affidamento dei lavori, servizi e forniture, la tipologia di contratto da stipulare, il criterio di aggiudicazione da adottare;

h) richiedere alla stazione appaltante la nomina della commissione giudicatrice nel caso di affidamento con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, di cui all'art. 93 del D. Lgs. 36/2023;

i) promuovere l'istituzione dell'ufficio di direzione dei lavori;

j) provvedere all'acquisizione del CIG nel caso in cui non sia nominato un responsabile per la fase di affidamento;

k) eseguire gli adempimenti prescritti dall'articolo 1, comma 32, della legge 6 novembre 2012, n. 190.

In aggiunta alle attività sopra riportate, gli artt. 7 e 8 dell'Allegato I.2 del NCDA cui si rinvia elencano dettagliatamente i compiti aggiuntivi del RUP rispettivamente per la fase di affidamento e per la fase dell'esecuzione.

4.1.4 Decisione - determina a contrarre

Ai sensi dell'art. 17, comma 1, del NCDA "Prima dell'avvio delle procedure di affidamento dei contratti pubblici le stazioni appaltanti e gli enti concedenti, con apposito atto, adottano la decisione di contrarre individuando gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte".

Pertanto, i contenuti minimi della determina a contrarre sono:

- gli elementi essenziali del contratto (oggetto e prezzo);
- i criteri di selezione degli operatori economici;
- i criteri di selezione delle offerte.

La determinazione a contrarre, oltre al contenuto minimo obbligatorio, può inoltre contenere la motivazione della scelta delle procedure negoziate senza pubblicazione del bando di gara ex art. 76 del NCDA.

4.1.5 Requisiti di ordine generale - Motivi di esclusione

Nell'ambito dei requisiti di ordine generale, gli artt. 94, 95, 96, 97, 98 e l'Allegato II.10 del NCDA individuano le cause di esclusione dalle procedure di gara che, oltre a precludere la partecipazione alla gara, impediscono l'affidamento di subappalti e la stipula di contratti (art. 119, comma 4, lett. b) del NCDA).

In particolare, ai sensi del comma 1 dell'art. 96 del NCDA - salvo quanto previsto dai commi 2, 3, 4, 5 e 6 del medesimo articolo - le stazioni appaltanti escludono un operatore economico in qualunque momento della procedura, qualora l'operatore economico si trovi in una delle situazioni di cui agli artt. 94 e 95.

4.1.6 Requisiti di ordine speciale

Ai sensi dell'art. 100, comma 1, del NCDA i requisiti di ordine speciale sono:

- l'idoneità professionale;
- la capacità economica e finanziaria;
- le capacità tecniche e professionali.

Tali requisiti devono essere attinenti e proporzionati all'oggetto dell'appalto, ai sensi dell'art. 100, comma 2 del NCDA.

Più nello specifico, in applicazione dell' art. 100, comma 3 del NCDA, ai fini della sussistenza del requisito di idoneità professionale, i concorrenti a procedure di appalti di servizi e forniture, se cittadini italiani o di altro Stato membro residenti in Italia, devono essere iscritti nel registro della camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura o nel registro delle commissioni provinciali per l'artigianato, o presso i competenti ordini professionali per attività pertinenti a quelle oggetto del bando di gara.

Diversamente, per quanto concerne le procedure di appalto di lavori di importo pari o superiore a 150.000 euro, l'art. 100, comma 4 richiede che gli operatori economici siano dotati dell'attestazione di qualificazione rilasciata dagli organismi di diritto privato autorizzati dall'ANAC

Con riferimento sia al requisito di capacità economica e finanziaria, sia al requisito di capacità tecnica e professionale. l'art. 100, comma 11 del NCDA prevede che per gli appalti di servizi e forniture, le stazioni appaltanti, nel bando di gara, possono richiedere:

- un fatturato globale non superiore al doppio del valore stimato per l'appalto, maturato nei tre anni precedenti all'indizione della procedura di gara;

- di aver eseguito eseguito nel precedente triennio dalla data di indizione della procedura di gara contratti analoghi a quello in affidamento anche a favore di soggetti privati.

Il comma 11 dispone anche che, qualora si tratti di appalti suddivisi in lotti ex art. 58 del NCDA, i requisiti di fatturato di cui sopra sono richiesti per ciascun lotto.

In relazione ai requisiti richiesti per appalti di lavori, l'attestazione di qualificazione sopra citata viene rilasciata una volta accertato che gli operatori economici possiedano l'adeguata capacità economico-finanziaria, le risorse umane e le attrezzature tecniche adeguate, nonché una documentata pregressa esperienza professionale, ai fini della classificazione dell'operatore. (art. 100, comma 6 del NCDA).

4.1.7 Soccorso istruttorio

Ai sensi dell'art. 101 del NCDA, salvo che al momento della scadenza del termine per la presentazione dell'offerta il documento sia presente nel fascicolo virtuale dell'operatore economico, la stazione appaltante assegna un termine non inferiore a cinque giorni e non superiore a dieci giorni per:

a) integrare di ogni elemento mancante la documentazione trasmessa alla stazione appaltante nel termine per la presentazione delle offerte con la domanda di partecipazione alla procedura di gara o con il documento di gara unico europeo, con esclusione della documentazione che compone l'offerta tecnica e l'offerta economica; la mancata presentazione della garanzia provvisoria, del contratto di avvalimento e dell'impegno a conferire mandato collettivo speciale in caso di raggruppamenti di concorrenti non ancora costituiti è sanabile mediante documenti aventi data certa anteriore al termine fissato per la presentazione delle offerte;

b) sanare ogni omissione, inesattezza o irregolarità della domanda di partecipazione, del documento di gara unico europeo e di ogni altro documento richiesto dalla stazione appaltante per la partecipazione alla procedura di gara, con esclusione della documentazione che compone l'offerta tecnica e l'offerta economica. Non sono sanabili le omissioni, inesattezze e irregolarità che rendono assolutamente incerta l'identità del concorrente;

c) fornire chiarimenti sui contenuti dell'offerta tecnica e dell'offerta economica e su ogni loro allegato. I chiarimenti resi dall'operatore economico non possono modificare il contenuto dell'offerta tecnica e dell'offerta economica.

L'operatore economico che non adempie alle richieste della stazione appaltante nel termine stabilito è escluso dalla procedura di gara.

I medesimi termini e criteri trovano applicazione anche nei casi in cui la carenza, omissione, inesattezza o irregolarità afferisca al DGUE, disciplinato dall'art. 91 del NCDA, o ad elementi essenziali di documenti trasmessi alla stazione appaltante in connessione allo stesso DGUE.

4.1.8 Mezzi di prova e verifica dei requisiti

Al fine di verificare l'assenza di motivi di esclusione, di cui agli articoli 94, 95, 96, 97, 98 e all'Allegato II.10 del NCDA, e il rispetto dei requisiti di ordine speciale di cui agli artt. 100 e 103 del NCDA, le stazioni

appaltanti possono effettuare le opportune verifiche attraverso il FVOE, disciplinato dall'art. 24 del NCDA, nonché tramite la consultazione dei documenti allegati dall'operatore economico e tramite l'interoperabilità della piattaforma digitale nazionale con le banche dati delle pubbliche amministrazioni .

Le stazioni appaltanti non possono richiedere agli operatori economici documenti già presenti nel FVOE, che sono già in possesso della medesima stazione appaltante o che possono essere autonomamente acquisiti dalla stessa tramite l'interoperabilità della piattaforma digitale nazionale con le banche dati delle pubbliche amministrazioni di cui sopra.

In relazione alle procedure sottosoglia comunitaria l'art. 50, comma 6 del D. Lgs. n. 36/2023 prevede che la stazione appaltante svolge la verifica dei requisiti direttamente sull'aggiudicatario. Effettuato tale controllo, la stazione appaltante può procedere all'esecuzione anticipata del contratto

4.1.9 Principi in materia di trasparenza

Ai sensi del combinato disposto degli artt. 20 e 28 del NCDA, ai fini di trasparenza tutti i dati, le informazioni e gli atti delle amministrazioni aggiudicatrici relativi alle procedure per l'affidamento di contratti pubblici, ove non considerati riservati ai sensi dell'articolo 35 ovvero secretati ai sensi dell'art. 139 del NCDA, devono essere trasmessi tempestivamente alla Banca dati nazionale dei contratti pubblici, di cui all'art. 23 del NCDA, per mezzo delle piattaforme di approvvigionamento digitale ex art. 25. Inoltre, le stazioni appaltanti devono assicurare il collegamento tra la sezione "Amministrazione trasparente" del sito istituzionale e la Banca dati nazionale dei contratti pubblici, ai sensi del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33

Le stazioni appaltanti comunicano d'ufficio immediatamente e comunque entro un termine non superiore a cinque giorni l'esclusione ai candidati e agli offerenti esclusi compresi i motivi di esclusione o della decisione di non equivalenza o conformità dell'offerta (art. 90 comma 1, lett. d) del D. Lgs. n. 36/2023).

Ai sensi dell'art. 35 del NCDA il diritto di accesso agli atti delle procedure di affidamento e di esecuzione dei contratti pubblici, ivi comprese le candidature e le offerte, è disciplinato dagli articoli 3 bis e 22 e seguenti della legge 7 agosto 1990, n. 241, e degli articoli 5 e 5-bis del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, salvo quanto espressamente previsto nel D. Lgs. n. 36/2023.

Fatta salva la disciplina prevista dal nuovo codice per gli appalti secretati o la cui esecuzione richiede speciali misure di sicurezza, il diritto di accesso è differito:

a) nelle procedure aperte, in relazione all'elenco dei soggetti che hanno presentato offerte, fino alla scadenza del termine per la presentazione delle medesime;

b) nelle procedure ristrette e negoziate e nelle gare informali, in relazione all'elenco dei soggetti che hanno fatto richiesta di invito o che hanno manifestato il loro interesse, e in relazione all'elenco dei soggetti che sono stati invitati a presentare offerte e all'elenco dei soggetti che hanno presentato offerte, fino alla scadenza del termine per la presentazione delle offerte medesime; ai soggetti la cui richiesta di invito sia stata respinta, è consentito l'accesso all'elenco dei soggetti che hanno fatto richiesta di invito o che hanno manifestato il loro interesse, dopo la comunicazione ufficiale, da parte delle stazioni appaltanti, dei nominativi dei candidati da invitare;

c) in relazione alle domande di partecipazione e agli atti, dati e informazioni relativi ai requisiti di partecipazione di cui agli articoli 94, 95 e 98 e ai verbali relativi alla fase di ammissione dei candidati e offerenti, fino all'aggiudicazione;

d) in relazione alle offerte e ai verbali relativi alla valutazione delle stesse e agli atti, dati e informazioni a questa presupposti, fino all'aggiudicazione;

e) in relazione al procedimento di verifica della anomalia dell'offerta e ai verbali riferiti alla detta fase, fino all'aggiudicazione.

Fino alla scadenza dei termini di cui sopra o alla conclusione delle singole fasi, gli atti, i dati e le informazioni non possono essere resi accessibili, né conoscibili.

4.1.10 Criteri di aggiudicazione

I criteri di aggiudicazione dell'appalto sono stabiliti dall'art. 108 del NCDA che individua:

- criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa;
- criterio del minor prezzo.

I criteri di aggiudicazione dell'offerta sono stabiliti nei documenti di gara e sono pertinenti alla natura, all'oggetto e alle caratteristiche del contratto.

Criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa

In applicazione dell'art. 108, comma 2, le stazioni appaltanti, sono tenute a procedere all'aggiudicazione degli appalti esclusivamente sulla base del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo nei casi di:

a) contratti relativi ai servizi sociali e di ristorazione ospedaliera, assistenziale e scolastica, nonché ai servizi ad alta intensità di manodopera, definiti ex art. 2, comma 1, lett. e), dell'Allegato I.1 del NCDA;

b) contratti relativi all'affidamento dei servizi di ingegneria e architettura e degli altri servizi di natura tecnica e intellettuale, che siano di importo pari o superiore a 140.000 euro;

c) contratti di servizi e le forniture di importo pari o superiore a 140.000 euro caratterizzati da notevole contenuto tecnologico o dotati di carattere innovativo;

d) affidamenti in caso di dialogo competitivo e di partenariato per l'innovazione;

e) affidamenti di appalto integrato ex art. 44, comma 4 del NCDA;

f) contratti relativi ai lavori caratterizzati da notevole contenuto tecnologico o con carattere innovativo.

In particolare, l'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo è valutata sulla base di criteri oggettivi, quali gli aspetti qualitativi, ambientali o sociali, connessi all'oggetto dell'appalto (art. 108, comma 4 del NCDA). Pertanto, ai sensi dell'art. 107, comma 2 del NCDA, la stazione appaltante può decidere di non aggiudicare l'appalto all'offerente che, pur avendo presentato l'offerta economicamente più vantaggiosa, non abbia soddisfatto i requisiti e gli obblighi ambientali, sociali e di lavoro

previsti dalla stessa stazione, nonché dalla normativa nazionale ed europea, dai contratti collettivi applicabili e dalle disposizioni internazionali in materia di diritto del lavoro.

La stazione appaltante, al fine di assicurare l'effettiva individuazione del miglior rapporto qualità/prezzo, valorizza gli elementi qualitativi dell'offerta e individua criteri tali da garantire un confronto concorrenziale effettivo sui profili tecnici. A tal fine la stazione appaltante stabilisce un tetto massimo per il punteggio economico che si distingue a seconda della natura dei beni e servizi oggetto dell'appalto:

a) entro il limite del 10 per cento per beni e servizi informatici impiegati in un contesto connesso alla tutela di interesse nazionali strategici;

b) entro il limite del 30 per cento in caso di contratti ad alta intensità di manodopera (art. 108, comma 4 del NCDA).

Con riferimento alla fase della formazione della graduatoria, dopo che la commissione di gara ha effettuato le valutazioni tecniche per l'attribuzione dei coefficienti agli elementi qualitativi e attribuito i coefficienti agli elementi quantitativi, occorre determinare, per ogni offerta, un dato numerico finale atto ad individuare l'offerta migliore.

L'art. 108 NCDA prevede al comma 8 che le amministrazioni aggiudicatrici utilizzano metodologie tali da consentire l'individuazione con un unico parametro numerico finale dell'offerta economicamente più vantaggiosa.

Criterio del minor prezzo

Con riferimento al criterio del minor prezzo, ai sensi dell'art. 108, comma 3, del NCDA questo può essere utilizzato:

- per i servizi e le forniture con caratteristiche standardizzate o le cui condizioni sono definite dal mercato ad eccezione delle procedure per sevizi ad alta intensità di manodopera, di cui alla definizione dell'articolo 2, comma 1, lettera e), dell'allegato I.1.del NCDA;

4.1.11 Subappalto

Ai sensi dell'art. 119 del NCDA i soggetti affidatari dei contratti pubblici eseguono in proprio le opere o i lavori, i servizi, e le forniture compresi nel contratto.

Il contratto non può essere ceduto a pena di nullità, fatto salvo quanto previsto dall'articolo 120, comma 1, lettera d). È altresì nullo l'accordo con cui a terzi sia affidata l'integrale esecuzione delle prestazioni o lavorazioni appaltate, nonché la prevalente esecuzione delle lavorazioni relative alla categoria prevalente e dei contratti ad alta intensità di manodopera.

Il subappalto è il contratto con il quale l'appaltatore affida a terzi l'esecuzione di parte delle prestazioni o lavorazioni oggetto del contratto di appalto, con organizzazione di mezzi e rischi a carico del subappaltatore.

Ai sensi del comma 2 dell'art. 119 del NCDA, l'affidatario comunica alla stazione appaltante, prima dell'inizio della prestazione, per tutti i sub-contratti che non sono subappalti, stipulati per l'esecuzione dell'appalto, il nome del sub-contraente, l'importo del sub-contratto, l'oggetto del lavoro, servizio o fornitura

affidati. Sono, altresì, comunicate alla stazione appaltante eventuali modifiche a tali informazioni avvenute nel corso del sub-contratto.

L'affidatario deve trasmettere il contratto di subappalto presso la stazione appaltante almeno venti giorni prima della data di effettivo inizio dell'esecuzione delle relative prestazioni. Contestualmente deve trasmettere la dichiarazione del subappaltatore attestante l'assenza delle cause di esclusione di cui al Capo II del Titolo IV della Parte V del presente Libro e il possesso dei requisiti di cui agli articoli 100 e 103. La stazione appaltante verifica la dichiarazione tramite la Banca dati nazionale di cui all'articolo 23. Il contratto di subappalto, corredato della documentazione tecnica, amministrativa e grafica direttamente derivata dagli atti del contratto affidato, indica puntualmente l'ambito operativo del subappalto sia in termini prestazionali che economici.

L'affidatario che si avvale del subappalto o del cottimo deve allegare alla copia autentica del contratto la dichiarazione circa la sussistenza o meno di eventuali forme di controllo o di collegamento a norma dell'articolo 2359 del codice civile con il titolare del subappalto o del cottimo. Analoga dichiarazione deve essere effettuata da ciascuno dei soggetti partecipanti nel caso di raggruppamento temporaneo, società o consorzio.

L'affidatario sostituisce, previa autorizzazione della stazione appaltante, i subappaltatori relativamente ai quali, all'esito di apposita verifica, sia stata accertata la sussistenza di cause di esclusione di cui al Capo II del Titolo IV della Parte V del presente Libro.

La stazione appaltante rilascia l'autorizzazione entro trenta giorni dalla relativa richiesta; tale termine può essere prorogato una sola volta, quando ricorrano giustificati motivi. Trascorso tale termine senza che si sia provveduto, l'autorizzazione si intende concessa. Per i subappalti o cottimi di importo inferiore al 2 per cento dell'importo delle prestazioni affidate o di importo inferiore a 100.000,00 euro, i termini per il rilascio dell'autorizzazione da parte della stazione appaltante sono ridotti della metà.

4.1.12 Procedure

Di seguito vengono descritti nel dettaglio gli step attuativi delle procedure maggiormente utilizzate:

- procedura aperta (art. 71 NCDA);
- procedura ristretta (art. 72 NCDA);
- procedura negoziata senza previa pubblicazione del bando di gara (art. 76 NCDA)
- procedura negoziata previa consultazione, ove esistenti, di almeno 5 e/o 10 operatori economici (art. 50 comma 1 lett. c), d) e e) NCDA)
- affidamento diretto (art 50, comma 1 lett. a) e b) NCDA)
- affidamento in house (art. 7 NCDA)
- accordi ex art. 15 L. n. 241/1990 tra Amministrazioni Pubbliche ed ex art. 7, comma 4, del NCDA tra Stazioni Appaltanti e Enti Concedenti.

Le tecniche e gli strumenti per gli appalti elettronici ed aggregati sono:

- Accordi quadro (art. 59 e 154 D. Lgs. n. 36/2023);
- Sistemi dinamici di acquisizione (art. 32 D. Lgs. n. 36/2023);
- Asta elettronica (art. 33 D. Lgs. n. 36/2023);
- Cataloghi elettronici (art. 34 D. Lgs. n. 36/2023);
- Piattaforme di approvvigionamento digitale (art. 25 D. Lgs. n. 36/2023).

Procedura Aperta sopra soglia comunitaria (art. 71 del D. Lgs. n. 36/2023)

L'art. 71 del D. Lgs. n. 36/2023, cui si rinvia per il dettaglio, nel disciplinare la procedura aperta prevede che qualsiasi operatore economico interessato possa presentare un'offerta in risposta a un avviso di indizione di gara.

Le attività caratterizzanti la procedura aperta sono le seguenti:

- nomina del Responsabile del progetto (art. 15 comma 1 del D. Lgs. n. 36/2023);
- individuazione del fabbisogno e redazione della determina a contrarre ai sensi dell'art. 17 comma 1 del D. Lgs. n. 36/2023;
- redazione e approvazione del Bando di gara e degli altri documenti di gara (art. 83, comma 1 del D. Lgs. n. 36/2023);
- generazione del Codice Identificativo di Gara (CIG) e del Codice Unico di Progetto (CUP);
- trasmissione del bando all'Ufficio delle pubblicazioni dell'Unione europea per via elettronica secondo quanto previsto dall'art. 84 del D. Lgs. n. 36/2023;
- pubblicazione dell'avviso di gara relativo al bando, in ambito nazionale, secondo le modalità indicate all'art. 85 del D. Lgs. n. 36/2023;
- pubblicazione in accesso gratuito, illimitato e diretto, per via elettronica, ai documenti di gara a decorrere dalla data di pubblicazione di un avviso conformemente agli articoli 81 e 83 del D.Lgs. n. 36/2023. Il testo dell'avviso indica l'indirizzo Internet presso il quale i documenti di gara sono accessibili (art. 159 del D. Lgs. n. 36/2023);
- presentazione delle offerte da parte degli operatori economici, nel termine minimo di 30 giorni dalla data di trasmissione del bando di gara all'Ufficio delle pubblicazioni dell'Unione europea salve le riduzioni dei termini previste dall'art. 71, commi 3 e 4 del NCDA;
- comunicazione agli operatori ammessi alla procedura della data, dell'ora e del luogo presso cui si procederà in seduta pubblica, qualora non sia stato indicato nei documenti di gara, (si suggerisce entro almeno un giorno prima);
- verifica da parte del RUP, che può avvalersi di altro personale interno all'Amministrazione al fine di costituire apposito seggio di gara, dell'integrità, della tempestività della ricezione e della regolarità (art. 101) dei plichi pervenuti e apertura delle buste "A-Documentazione Amministrativa", per la verifica della documentazione amministrativa, verifica dei termini di invio (tempistica) e valutazione dei requisiti

di ordine generale - assenza di cause di esclusione ai sensi degli artt. 94, 95, 96, 97, 98 e dell'Allegato II.10 del D. Lgs. n. 36/2023 nonché della presenza delle dichiarazioni inerenti ai requisiti di ordine speciale ex art. 100 NCDA;

- eventuale sanatoria delle carenze di qualsiasi elemento formale della domanda, attraverso la procedura di soccorso istruttorio di cui all'art. 101 del D. Lgs. n. 36/2023;
- nomina dei commissari e la contestuale istituzione della commissione giudicatrice, nel caso in cui l'Amministrazione abbia individuato quale criterio di aggiudicazione quello dell'offerta economicamente più vantaggiosa, devono avvenire dopo la scadenza del termine fissato per la presentazione delle offerte (art. 93, comma 1 del D. Lgs. n. 36/2023);
- apertura delle buste "B-contenenti la documentazione tecnica" da parte della commissione giudicatrice, sempre in seduta pubblica per prendere atto del relativo contenuto e per verificare l'effettiva presenza dei documenti richiesti nel bando e nel disciplinare di gara;
- la commissione giudicatrice in seduta riservata verifica la conformità tecnica delle offerte e valuta le stesse, assegnando i relativi punteggi sulla base dei criteri di valutazione indicati nel disciplinare di gara;
- la commissione procede, in seduta pubblica, dando lettura ai partecipanti dei punteggi attribuiti sulle offerte tecniche dei concorrenti. Quindi, verificata l'integrità del plico contenente le buste con le offerte economiche "C", la commissione procede all'apertura delle stesse con la lettura delle singole offerte, con l'indicazione dei ribassi offerti e dei conseguenti prezzi netti;
- in seduta riservata, la Commissione procederà all'esame e verifica delle offerte economiche presentate, all'attribuzione dei relativi punteggi relativi all'offerta economica secondo criteri preventivamente stabiliti;
- in presenza di anomalia ai sensi dell'art. 110, comma 2 del D. Lgs. n. 36/2023, o comunque qualora intenda procedere ai sensi dell'art. 110, comma 4, del D. Lgs. n. 36/2023 per la valutazione di congruità delle offerte, il RUP comunica ai concorrenti, le cui offerte sono risultate anomale o che hanno presentato una offerta non ritenuta congrua, la richiesta di fornire documenti contenenti le giustificazioni. L'Amministrazione fissa un termine di 15 giorni entro il quale i concorrenti saranno tenuti a fornire la documentazione richiesta, pena la loro esclusione dalla procedura di gara, con conseguente escussione della relativa cauzione provvisoria e alla segnalazione del fatto all'Autorità per i provvedimenti di cui all'art. 222, comma 13, del D. Lgs. n. 36/2023. Il RUP che si avvale dell'ausilio della commissione giudicatrice verifica l'anomalia delle offerte;
- la Commissione, nell'ipotesi di OEPV, procede a formulare la graduatoria finale sulla base della somma dei punteggi assegnati per l'offerta tecnica e per l'offerta economica e comunica la proposta di aggiudicazione (art. 17, comma 5 del D. Lgs. n. 36/2023) in favore del concorrente che ha raggiunto il miglior punteggio;
- nell'ipotesi di applicazione del criterio del minor prezzo, la stazione appaltante formula la graduatoria finale sulla base dei ribassi presentati in sede di offerta;

- nell'ipotesi di OEPV, la Commissione trasmette al RUP la graduatoria contenente la proposta di aggiudicazione e i verbali delle operazioni compiute;
- nell'ipotesi di applicazione del criterio del minor prezzo, il RUP formula la proposta di aggiudicazione;
- l'organo competente a disporre l'aggiudicazione esamina la proposta, e, se la ritiene legittima e conforme all'interesse pubblico, dopo aver verificato il possesso dei requisiti in capo all'offerente, dispone l'aggiudicazione, che è immediatamente efficace;
- la stazione appaltante comunica immediatamente, e comunque entro e non oltre 5 giorni, l'esito dell'aggiudicazione agli operatori economici di cui all'art. 90, comma 1 del D. Lgs. n. 36/2023;
- la stazione appaltante provvede alla pubblicazione dell'avviso di aggiudicazione con le modalità previste dagli artt. 83 e 84 del D. Lgs. n. 36/2023;
- la stazione appaltante richiede all'aggiudicatario la trasmissione della documentazione propedeutica alla stipula del contratto:
    1) copia autentica del mandato collettivo speciale irrevocabile con rappresentanza all'impresa capogruppo (in caso di RTI), procura speciale comprovante i poteri dal soggetto munito di rappresentanza dell'impresa ove questi non risultino dalla visura camerale;
    2) dichiarazione attestante gli estremi identificativi del/dei conto/i corrente/i dedicato/i al presente appalto, nonché le generalità delle persone delegate ad operare su di detto/i conto/i in adempimento a quanto previsto dall'art. 3 comma 7 della Legge n. 136/2010;
    3) garanzia definitiva in favore dell'Amministrazione ai sensi dell'art. 117 del D. Lgs. n. 36/2023;
- l'Amministrazione prima della stipula del contratto a seconda dell'importo è tenuta a richiedere per il tramite della Banca Dati Nazionale Antimafia la relativa documentazione antimafia, in corso di validità per le società costituenti il RTI risultato aggiudicatario ovvero per la società risultata aggiudicataria, di tutti i soggetti di cui all'art. 85 del D. Lgs. n. 159/2011[12];
- disposta l'aggiudicazione, il contratto è stipulato a pena di nullità, in forma scritta ai sensi dell'allegato I.1, articolo 3, comma 1, lettera b), in modalità elettronica nel rispetto delle pertinenti disposizioni del codice dell'amministrazione digitale, di cui al decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, in forma pubblica amministrativa a cura dell'ufficiale rogante della stazione appaltante, con atto pubblico notarile informatico oppure mediante scrittura privata, entro il termine di 60 giorni dalla comunicazione

[12] *Fino al 31 dicembre 2026 – termine prorogato dal DL n. 13/2023 convertito in Legge n. 41/2023 – si applicano le disposizioni di cui all'articolo 3, commi da 1 a 6, del DL n. 76/2020 convertito in Legge n. 120/2020. Tra queste l'art. 3, c. 2, prevede che per le verifiche antimafia riguardanti l'affidamento e l'esecuzione dei contratti pubblici aventi ad oggetto lavori, servizi e forniture, si procede mediante il rilascio della informativa liberatoria provvisoria, immediatamente conseguente alla consultazione della Banca dati nazionale unica della documentazione antimafia ed alle risultanze delle banche dati di cui al comma 3, anche quando l'accertamento è eseguito per un soggetto che risulti non censito, a condizione che non emergano nei confronti dei soggetti sottoposti alle verifiche antimafia le situazioni di cui agli articoli 67 e 84, comma 4, lettere a), b) e c), del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159. L'informativa liberatoria provvisoria consente di stipulare, approvare o autorizzare i contratti e subcontratti relativi a lavori, servizi e forniture, sotto condizione risolutiva, ferme restando le ulteriori verifiche ai fini del rilascio della documentazione antimafia da completarsi entro sessanta giorni.*

dell'aggiudicazione, salvo diverso termine previsto nel bando di gara, e in ogni caso non prima di 35 giorni dalla comunicazione ai controinteressati del provvedimento di aggiudicazione;

- predisposizione e sottoscrizione digitale del decreto di approvazione del contratto e di impegno dei fondi nei confronti dell'aggiudicatario e sottoposizione all'Ufficio Centrale di Bilancio preposto al controllo;
- la stazione appaltante comunica immediatamente o comunque entro un termine non superiore a 5 giorni dalla data della stipulazione del contratto l'avvenuta stipula ai sensi dell'art. 90, comma 1, lettera e) del NCDA.

L'esecuzione del contratto può essere iniziata, anche prima della stipula, per motivate ragioni. L'esecuzione è sempre iniziata prima della stipula se sussistono le ragioni d'urgenza di cui al comma 9 dell'art. 17 del NCDA: quando ricorrono eventi oggettivamente imprevedibili, per evitare situazioni di pericolo per persone, animali, cose, per l'igiene e la salute pubblica, per il patrimonio storico, artistico, culturale, ovvero nei casi in cui la mancata esecuzione immediata della prestazione dedotta nella gara determinerebbe un grave danno all'interesse pubblico che è destinata a soddisfare, ivi compresa la perdita di finanziamenti dell'Unione europea.

Nei casi di cui all'art. 3 della L. n. 20 del 1994 il decreto di approvazione deve essere sottoposto al controllo preventivo di legittimità della Corte dei conti. Il contratto è comunque sottoposto alla registrazione da parte dell'Ufficio Centrale di bilancio del Ministero dell'economia e delle finanze al quale deve essere trasmesso a mezzo PEC unitamente a tutta la documentazione inerente alla procedura.

Procedura Ristretta sopra soglia comunitaria (art 72 del D. Lgs. n. 36/2023)

La procedura ristretta, prevista dall'art. 72 del NCDA cui si rinvia per il dettaglio, è caratterizzata da una struttura bifasica:

1) fase di pre-qualificazione: qualsiasi operatore economico può presentare una domanda di partecipazione in risposta a un avviso di indizione di gara. Tale fase si conclude con l'individuazione dei candidati in possesso dei requisiti economico-finanziari e tecnico-professionali e che non versino in una delle cause di esclusione di cui agli artt. 94,95, 96, 97, 98 e all'Allegato II.10 del D.Lgs. n. 36/2023;
2) fase di aggiudicazione: a seguito della valutazione da parte delle stazioni appaltanti delle informazioni fornite, soltanto gli operatori economici invitati possono presentare un'offerta.

Le attività caratterizzanti la procedura ristretta sono le seguenti:

- nomina del Responsabile del progetto (art. 15 comma 1 del D. Lgs. n. 36/2023);
- individuazione del fabbisogno e redazione della determina a contrarre ai sensi dell'art. 17 comma 1 del D. Lgs. n. 36/2023;
- redazione e approvazione del Bando di gara o dell'Avviso di pre-informazione (art. 83 del D. Lgs. n. 36/2023);

- generazione del Codice Identificativo di Gara (CIG) e del Codice Unico di Progetto (CUP);
- trasmissione del Bando di gara o dell'Avviso di pre-informazione all'Ufficio delle pubblicazioni dell'Unione europea per via elettronica secondo quanto previsto dall'art. 84 del D. Lgs. n. 36/2023;
- pubblicazione dell'avviso relativo al bando di gara, in ambito nazionale, secondo le modalità indicate all'art. 85 del D. Lgs. n. 36/2023;
- le stazioni appaltanti offrono un accesso gratuito, illimitato e diretto, per via elettronica, ai documenti di gara a decorrere dalla data di pubblicazione di un avviso conformemente agli articoli 81 e 83 del D. Lgs. n. 36/2023. Il testo dell'avviso indica l'indirizzo Internet presso il quale i documenti di gara sono accessibili (art. 159 del D. Lgs. n. 36/2023);
- presentazione delle domande di partecipazione da parte degli operatori economici, che dovrà avvenire nel termine minimo di 30 giorni dalla data di trasmissione del Bando di gara o dell'Avviso di pre-informazione all'Ufficio delle pubblicazioni dell'Unione europea, salva la riduzione dei termini prevista dall'art. 72, comma 6 del NCDA ai sensi del quale per motivate ragioni di urgenza la stazione appaltante può fissare per la ricezione delle domande di partecipazione un termine non inferiore a quindici giorni dalla data di pubblicazione del bando di gara;
- comunicazione agli operatori ammessi alla procedura della data, dell'ora e del luogo presso cui si procederà in seduta pubblica, qualora non sia stato indicato nei documenti di gara, (si suggerisce entro almeno un giorno prima);
- verifica da parte del RUP, che può avvalersi di altro personale interno all'Amministrazione al fine di costituire apposito seggio di gara, della tempestività della ricezione e della regolarità (art. 101) dei plichi pervenuti e apertura delle buste "A-Documentazione Amministrativa", per la verifica della documentazione amministrativa, verifica dei termini di invio (tempistica) e valutazione dei requisiti di ordine generale - assenza di cause di esclusione ai sensi degli artt. 94, 95, 96, 97, 98 e dell'Allegato II.10 del D. Lgs. n. 36/2023 nonché della presenza delle dichiarazioni inerenti ai requisiti di ordine speciale ex art. 100 NCDA;
- eventuale sanatoria delle carenze di qualsiasi elemento formale della domanda, attraverso la procedura di soccorso istruttorio di cui all'art. 101 del D. Lgs. n. 36/2023;
- valutazione delle dichiarazioni rese e predisposizione dell'elenco degli operatori economici invitati a presentare offerta e degli operatori esclusi;
- redazione e trasmissione della lettera di invito agli operatori economici per la presentazione delle offerte con indicazione del giorno e dell'ora della seduta di gara;
- presentazione delle offerte da parte degli operatori economici invitati entro un termine non inferiore a 30 giorni dalla data d'invio dell'invito salvo le seguenti riduzioni: se le stazioni appaltanti hanno pubblicato l'avviso di pre-informazione non utilizzato per l'indizione di una gara, il termine minimo per la presentazione delle offerte può essere ridotto a 10 dieci giorni purché concorrano le seguenti circostanze: a) l'avviso di pre-informazione contenga tutte le informazioni richieste nell'allegato II.6,

Parte I, lettera B, sezione B.1, purché dette informazioni siano disponibili al momento della pubblicazione dell'avviso di preinformazione; b) l'avviso di pre-informazione sia stato trasmesso da non meno di trentacinque giorni e non oltre dodici mesi prima della data di trasmissione del bando di gara (comma 4 art. 72 NCDA); le stazioni appaltanti di cui all'articolo 1, comma 1, lettera d), dell'allegato I.1 possono fissare il termine per la ricezione delle offerte di concerto con i candidati selezionati, purché questi ultimi dispongano di un termine identico per redigere e presentare le loro offerte. In mancanza di accordo, il termine non può essere inferiore a dieci giorni dalla data di invio dell'invito a presentare offerte (comma 5 art. 72 NCDA); per motivate ragioni di urgenza la stazione appaltante può fissare per la ricezione delle offerte, un termine non inferiore a dieci giorni a decorrere dalla data di invio dell'invito a presentare offerte (comma 6 art. 72 NCDA);

- nomina dei commissari e la contestuale istituzione della commissione giudicatrice, nel caso in cui l'Amministrazione abbia individuato quale criterio di aggiudicazione quello dell'offerta economicamente più vantaggiosa, devono avvenire dopo la scadenza del termine fissato per la presentazione delle offerte (art. 93, comma 1 del D. Lgs. n. 36/2023);
- apertura delle buste "B-contenenti la documentazione tecnica" da parte della commissione giudicatrice, sempre in seduta pubblica per prendere atto del relativo contenuto e per verificare l'effettiva presenza dei documenti richiesti nel bando e nel disciplinare di gara;
- la commissione giudicatrice in seduta riservata verifica la conformità tecnica delle offerte e valuta le stesse, assegnando i relativi punteggi sulla base dei criteri di valutazione indicati nel disciplinare di gara;
- la commissione procede, in seduta pubblica, dando lettura ai partecipanti dei punteggi attribuiti sulle offerte tecniche dei concorrenti. Quindi, verificata l'integrità del plico contenente le buste con le offerte economiche "C", la commissione procede all'apertura delle stesse con la lettura delle singole offerte, con l'indicazione dei ribassi offerti e dei conseguenti prezzi netti;
- in seduta riservata, la Commissione procederà all'esame e verifica delle offerte economiche presentate, all'attribuzione dei relativi punteggi relativi all'offerta economica secondo criteri preventivamente stabiliti;
- in presenza di anomalia ai sensi dell'art. 110, comma 2 del D. Lgs. n. 36/2023, o comunque qualora intenda procedere ai sensi dell'art. 110, comma 4, del D. Lgs. n. 36/2023 per la valutazione di congruità delle offerte, il RUP comunica ai concorrenti, le cui offerte sono risultate anomale o che hanno presentato una offerta non ritenuta congrua, la richiesta di fornire documenti contenenti le giustificazioni. L'Amministrazione fissa un termine di 15 giorni entro il quale i concorrenti saranno tenuti a fornire la documentazione richiesta, pena la loro esclusione dalla procedura di gara, con conseguente escussione della relativa cauzione provvisoria e alla segnalazione del fatto all'Autorità per i provvedimenti di cui all'art. 222, comma 13, del D. Lgs. n. 36/2023. Il RUP che si avvale dell'ausilio della commissione giudicatrice verifica l'anomalia delle offerte;

- la Commissione, nell'ipotesi di OEPV, procede a formulare la graduatoria finale sulla base della somma dei punteggi assegnati per l'offerta tecnica e per l'offerta economica e comunica la proposta di aggiudicazione (art. 17, comma 5 del D. Lgs. n. 36/2023) in favore del concorrente che ha raggiunto il miglior punteggio;
- nell'ipotesi di applicazione del criterio del minor prezzo, la stazione appaltante formula la graduatoria finale sulla base dei ribassi presentati in sede di offerta;
- nell'ipotesi di OEPV, la Commissione trasmette al RUP la graduatoria contenente la proposta di aggiudicazione e i verbali delle operazioni compiute;
- nell'ipotesi di applicazione del criterio del minor prezzo, il RUP formula la proposta di aggiudicazione;
- l'organo competente a disporre l'aggiudicazione esamina la proposta, e, se la ritiene legittima e conforme all'interesse pubblico, dopo aver verificato il possesso dei requisiti in capo all'offerente, dispone l'aggiudicazione, che è immediatamente efficace;
- la stazione appaltante comunica immediatamente, e comunque entro e non oltre 5 giorni, l'esito dell'aggiudicazione agli operatori economici di cui all'art. 90, comma 1 del D. Lgs. n. 36/2023;
- la stazione appaltante provvede alla pubblicazione dell'avviso di aggiudicazione con le modalità previste dagli artt. 83 e 84 del D. Lgs. n. 36/2023;
- la stazione appaltante richiede all'aggiudicatario la trasmissione della documentazione propedeutica alla stipula del contratto:
  1) copia autentica del mandato collettivo speciale irrevocabile con rappresentanza all'impresa capogruppo (in caso di RTI), procura speciale comprovante i poteri dal soggetto munito di rappresentanza dell'impresa ove questi non risultino dalla visura camerale;
  2) dichiarazione attestante gli estremi identificativi del/dei conto/i corrente/i dedicato/i al presente appalto, nonché le generalità delle persone delegate ad operare su di detto/i conto/i in adempimento a quanto previsto dall'art. 3 comma 7 della Legge n. 136/2010;
  3) garanzia definitiva in favore dell'Amministrazione ai sensi dell'art. 117 del D.Lgs. n. 36/2023;
- l'Amministrazione prima della stipula del contratto a seconda dell'importo è tenuta a richiedere per il tramite della Banca Dati Nazionale Antimafia la relativa documentazione antimafia, in corso di validità per le società costituenti il RTI risultato aggiudicatario ovvero per la società risultata aggiudicataria, di tutti i soggetti di cui all'art. 85 del D. Lgs. n. 159/2011;
- disposta l'aggiudicazione, il contratto è stipulato a pena di nullità, in forma scritta ai sensi dell'allegato I.1, articolo 3, comma 1, lettera b), in modalità elettronica nel rispetto delle pertinenti disposizioni del codice dell'amministrazione digitale, di cui al decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, in forma pubblica amministrativa a cura dell'ufficiale rogante della stazione appaltante, con atto pubblico notarile informatico oppure mediante scrittura privata, entro il termine di 60 giorni dalla comunicazione dell'aggiudicazione, salvo diverso termine previsto nel bando di gara, e in ogni caso non prima di 35 giorni dalla comunicazione ai controinteressati del provvedimento di aggiudicazione;

- predisposizione e sottoscrizione digitale del decreto di approvazione del contratto e di impegno dei fondi nei confronti dell'aggiudicatario e sottoposizione all'Ufficio Centrale di Bilancio preposto al controllo;
- la stazione appaltante comunica immediatamente o comunque entro un termine non superiore a 5 giorni dalla data della stipulazione del contratto l'avvenuta stipula ai sensi dell'art. 90, comma 1, lettera e) del NCDA.

L'esecuzione del contratto può essere iniziata, anche prima della stipula, per motivate ragioni. L'esecuzione è sempre iniziata prima della stipula se sussistono le ragioni d'urgenza di cui al comma 9 dell'art. 17 del NCDA: quando ricorrono eventi oggettivamente imprevedibili, per evitare situazioni di pericolo per persone, animali, cose, per l'igiene e la salute pubblica, per il patrimonio storico, artistico, culturale, ovvero nei casi in cui la mancata esecuzione immediata della prestazione dedotta nella gara determinerebbe un grave danno all'interesse pubblico che è destinata a soddisfare, ivi compresa la perdita di finanziamenti dell'Unione europea.

Nei casi di cui all'art. 3 della L. n. 20 del 1994 il decreto di approvazione deve essere sottoposto al controllo preventivo di legittimità della Corte dei conti. Il contratto è comunque sottoposto alla registrazione da parte dell'Ufficio Centrale di bilancio del Ministero dell'economia e delle finanze al quale deve essere trasmesso a mezzo PEC unitamente a tutta la documentazione inerente alla procedura.

Procedura negoziata senza previa pubblicazione del bando di gara (art. 76 del D. Lgs. n. 36/2023)

L'art. 76 del D. Lgs n. 36/2023, cui si rinvia per il dettaglio, prevede che le amministrazioni aggiudicatrici possano aggiudicare appalti pubblici mediante una procedura negoziata senza previa pubblicazione, dandone conto con adeguata motivazione nel primo atto della procedura.

I presupposti per avviare tale particolare tipologia di procedura sono di seguito sintetizzati:

1. procedura deserta ovvero ad esito "infruttuoso": "qualora non sia stata presentata alcuna offerta o alcuna offerta appropriata, né alcuna domanda di partecipazione o alcuna domanda di partecipazione appropriata, in esito all'esperimento di una procedura aperta o ristretta, purché le condizioni iniziali dell'appalto non siano sostanzialmente modificate e purché sia trasmessa una relazione alla Commissione europea, su sua richiesta. Un'offerta non è ritenuta appropriata se non presenta alcuna pertinenza con l'appalto ed è, quindi, manifestamente inadeguata, salvo modifiche sostanziali, a rispondere alle esigenze dell'amministrazione aggiudicatrice e ai requisiti specificati nei documenti di gara. Una domanda di partecipazione non è ritenuta appropriata se l'operatore economico interessato deve o può essere escluso ai sensi degli articoli 94, 95, 96, 97 e 98 o non soddisfa i requisiti stabiliti dalla stazione appaltante ai sensi dell'articolo 100 (art.76, comma 2, lett. a) NCDA);
2. infungibilità ed unicità dell'operatore economico per una delle seguenti ragioni: "1) lo scopo dell'appalto consiste nella creazione o nell'acquisizione di un'opera d'arte o rappresentazione artistica unica; 2) la concorrenza è assente per motivi tecnici; 3) la tutela di diritti esclusivi, inclusi i diritti di proprietà intellettuale. Le eccezioni di cui ai punti 2) e 3) si applicano solo quando non esistono altri

operatori economici o soluzioni alternative ragionevoli e l'assenza di concorrenza non è il risultato di una limitazione artificiale dei parametri dell'appalto" (art. 76, comma 2, lett. b) NCDA);

3. nella misura strettamente necessaria quando, per ragioni di estrema urgenza derivante da eventi imprevedibili dalla stazione appaltante, i termini per le procedure aperte o per le procedure ristrette o per le procedure competitive con negoziazione non possono essere rispettati; le circostanze invocate per giustificare l'estrema urgenza non devono essere in alcun caso imputabili alle stazioni appaltanti (art. 76, comma 2, lett. c) NCDA);
4. ripetizione di lavori o servizi analoghi affidati all'operatore economico aggiudicatario dell'appalto iniziale dalle medesime stazioni appaltanti, a condizione che tali lavori o servizi siano conformi al progetto a base di gara e che tale progetto sia stato oggetto di un primo appalto aggiudicato secondo una procedura di cui all'articolo 70, comma 1. Il progetto a base di gara indica l'entità di eventuali lavori o servizi complementari e le condizioni alle quali essi verranno aggiudicati. La possibilità di avvalersi della procedura prevista dal presente articolo è indicata sin dall'avvio del confronto competitivo nella prima operazione e l'importo totale previsto per la prosecuzione dei lavori o della prestazione dei servizi è computato per la determinazione del valore globale dell'appalto, ai fini dell'applicazione delle soglie di cui all'articolo 14, comma 1. Il ricorso a questa procedura è limitato al triennio successivo alla stipulazione del contratto d' appalto iniziale (art. 76, comma 6) del NCDA);
5. per gli appalti pubblici relativi ai servizi quando l'appalto faccia seguito a un concorso di progettazione e debba, in base alle norme applicabili, essere aggiudicato al vincitore o a uno dei vincitori del concorso. In quest'ultimo caso, tutti i vincitori devono essere invitati a partecipare ai negoziati (art. 76, comma 5) del NCDA);
6. per gli appalti pubblici di forniture nei casi seguenti: a) quando i prodotti oggetto dell'appalto siano fabbricati esclusivamente a scopo di ricerca, di sperimentazione, di studio o di sviluppo, salvo che si tratti di produzione in quantità volta ad accertare la redditività commerciale del prodotto o ad ammortizzare i costi di ricerca e di sviluppo; b) nel caso di consegne complementari effettuate dal fornitore originario e destinate al rinnovo parziale di forniture o di impianti o all'ampliamento di forniture o impianti esistenti, quando il cambiamento di fornitore obblighi la stazione appaltante ad acquistare forniture con caratteristiche tecniche differenti, il cui impiego o la cui manutenzione comporterebbero incompatibilità o difficoltà tecniche sproporzionate; la durata di tali contratti e dei contratti rinnovabili non può comunque di regola superare i tre anni; c) per forniture quotate e acquistate sul mercato delle materie prime; d) per l'acquisto di forniture o servizi a condizioni particolarmente vantaggiose, da un fornitore che cessa definitivamente l'attività commerciale oppure dagli organi delle procedure concorsuali (art. 76, comma 4) del NCDA).

Nei casi di applicazione della procedura negoziata senza pubblicazione del bando si applica ove possibile la previsione di cui al comma 7 dell'art.76 del D. Lgs n. 36/2023 ai sensi del quale le stazioni appaltanti individuano gli operatori economici da consultare sulla base di informazioni riguardanti le caratteristiche di qualificazione economica e finanziaria e tecniche e professionali desunte dal mercato, nel rispetto dei principi di trasparenza e concorrenza, selezionando almeno tre operatori economici, se sussistono

in tale numero soggetti idonei. La stazione appaltante sceglie l'operatore economico che ha offerto le condizioni più vantaggiose, ai sensi dell'articolo 108, previa verifica del possesso dei requisiti di partecipazione previsti per l'affidamento di contratti di uguale importo mediante procedura aperta, ristretta o mediante procedura competitiva con negoziazione.

Le attività caratterizzanti tale tipologia di procedura sono le seguenti:

- nomina del responsabile del progetto (art. 15 comma 1 D. Lgs. n. 36/2023);
- individuazione del fabbisogno e redazione della determina a contrarre ad opera dell'Organo Amministrativo preposto con l'indicazione di una delle ipotesi di cui all'art. 76, del D. Lgs n. 36/2023;
- richiesta di CIG (Codice Identificativo di gara) e CUP (Codice Unico di Progetto);
- trasmissione della lettera di invito agli operatori selezionati, da inviare contemporaneamente a tutti i medesimi operatori, con indicazione del CIG e CUP;
- la stazione appaltante comunica l'esito dell'aggiudicazione;
- la stazione appaltante provvede alla pubblicazione dell'avviso di aggiudicazione con le modalità previste dall'art. 83 del D.Lgs. n. 36/2023;
- la stazione appaltante richiede all'aggiudicatario la trasmissione della documentazione propedeutica alla stipula del contratto:
    1. copia autentica del mandato collettivo speciale irrevocabile con rappresentanza all'impresa capogruppo (in caso di RTI), procura speciale comprovante i poteri dal soggetto munito di rappresentanza dell'impresa ove questi non risultino dalla visura camerale;
    2. Dichiarazione attestante gli estremi identificativi del/dei conto/i corrente/i dedicato/i al presente appalto, nonché le generalità delle persone delegate ad operare su di detto/i conto/i in adempimento a quanto previsto dall'art. 3 comma 7 della Legge n. 136/2010;
    3. Garanzia definitiva in favore dell'Amministrazione ai sensi dell'art. 117 del D.Lgs. n. 36/2023;
    4. l'Amministrazione prima della stipula del contratto è tenuta a richiedere per il tramite della Banca Dati Nazionale Antimafia, a seconda dell'importo, la relativa documentazione antimafia, in corso di validità, per le società costituenti il RTI risultato aggiudicatario ovvero per la società risultata aggiudicataria, di tutti i soggetti di cui all'art. 85 del D. Lgs. n. 159/2011;

- il contratto è sottoscritto digitalmente da entrambe le parti[13] entro il termine di 60 giorni e in ogni caso non prima di 35 giorni dalla comunicazione ai controinteressati del provvedimento di aggiudicazione, fatta salva l'esecuzione in via d'urgenza se sussistono i presupposti di legge[14];
- a seguito della stipulazione del contratto, la stazione appaltante predispone e firma digitalmente il decreto di approvazione del contratto e di impegno dei fondi nei confronti dell'aggiudicatario per la sottoposizione all'organo terzo preposto al controllo;
- la stazione appaltante comunica immediatamente o comunque entro un termine non superiore a 5 giorni dalla data della stipulazione del contratto l'avvenuta stipula ai sensi dell'art. 90, comma 1, lettera e) del NCDA.

Nei casi di cui all'art. 3 della L. n. 20 del 1994 il decreto di approvazione del contratto deve essere sottoposto al controllo preventivo di legittimità della Corte dei conti. Il contratto è comunque sottoposto alla registrazione da parte dell'Ufficio Centrale di bilancio del Ministero dell'economia e delle finanze al quale deve essere trasmesso a mezzo PEC unitamente a tutta la documentazione inerente alla procedura.

Procedura di affidamento sotto soglia comunitaria (art. 50 del D. Lgs. n. 36/2023)

L'affidamento e l'esecuzione dei contratti aventi per oggetto lavori, servizi e forniture di importo inferiore alle soglie di rilevanza europea si svolgono nel rispetto dei principi di cui al Libro I, Parti I e II del NCDA.

Gli affidamenti di importo inferiore alle soglie di rilevanza europea, inoltre, avvengono nel rispetto del principio di rotazione per cui è vietato l'affidamento o l'aggiudicazione di un appalto al contraente uscente nei casi in cui due consecutivi affidamenti abbiano a oggetto una commessa rientrante nello stesso settore merceologico, oppure nella stessa categoria di opere, oppure nello stesso settore di servizi.

Il citato principio di rotazione, però, ammette delle deroghe. L'art. 49 del NCDA, più in particolare, prevede quanto segue:

- comma 3: la stazione appaltante, con proprio provvedimento, può ripartire gli affidamenti in fasce in base al valore economico e la rotazione si applica con riferimento a ciascuna fascia.

- comma 4: il contraente uscente può essere reinvitato o può ottenere l'affidamento diretto in casi motivati con riferimento a struttura del mercato, effettiva assenza di alternative possibili e accurata esecuzione

[13] Si precisa che ai sensi dell'art. 18, comma 1 del D. Lgs. n. 36/2023, " Il contratto è stipulato, a pena di nullità, in forma scritta ai sensi dell'allegato I.1, articolo 3, comma 1, lettera b), in modalità elettronica nel rispetto delle pertinenti disposizioni del codice dell'amministrazione digitale, di cui al decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, in forma pubblica amministrativa a cura dell'ufficiale rogante della stazione appaltante, con atto pubblico notarile informatico oppure mediante scrittura privata. In caso di procedura negoziata oppure per gli affidamenti diretti, mediante corrispondenza secondo l'uso commerciale, consistente in un apposito scambio di lettere, anche tramite posta elettronica certificata o sistemi elettronici di recapito certificato qualificato ai sensi del regolamento UE n. 910/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 luglio 2014. I capitolati e il computo metrico estimativo, richiamati nel bando o nell'invito, fanno parte integrante del contratto".

[14] Si precisa che ai sensi dell'art. 17, comma 9 del D. Lgs. n. 36/2023, "L'esecuzione d'urgenza è effettuata quando ricorrono eventi oggettivamente imprevedibili, per evitare situazioni di pericolo per persone, animali, cose, per l'igiene e la salute pubblica, per il patrimonio storico, artistico, culturale, ovvero nei casi in cui la mancata esecuzione immediata della prestazione dedotta nella gara determinerebbe un grave danno all'interesse pubblico che è destinata a soddisfare, ivi compresa la perdita di finanziamenti dell'Unione europea".

del contratto precedente. Sul punto la Relazione illustrativa al NCDA precisa che i richiamati requisiti debbano essere concorrenti e non alternativi tra loro.

- comma 5: in caso di procedure negoziate (e non quindi di affidamenti diretti) in cui l'indagine di mercato sia effettuata senza limitare il numero degli operatori economici.

- comma 6: per gli affidamenti diretti di importo inferiore a 5.000 euro.

Nell'espletamento delle procedure semplificate di cui all'art. 50 del NCDA, le stazioni appaltanti garantiscono, in aderenza:

a) al principio di economicità, l'uso ottimale delle risorse da impiegare nello svolgimento della selezione ovvero nell'esecuzione del contratto;

b) al principio di efficacia, la congruità dei propri atti rispetto al conseguimento dello scopo e dell'interesse pubblico cui sono preordinati;

c) al principio di tempestività, l'esigenza di non dilatare la durata del procedimento di selezione del contraente in assenza di obiettive ragioni;

d) al principio di correttezza, una condotta leale ed improntata a buona fede, sia nella fase di affidamento sia in quella di esecuzione;

e) al principio di accesso al mercato, l'effettiva contendibilità degli affidamenti da parte dei soggetti potenzialmente interessati;

f) al principio di non discriminazione e di parità di trattamento, una valutazione equa ed imparziale dei concorrenti e l'eliminazione di ostacoli o restrizioni nella predisposizione delle offerte e nella loro valutazione;

g) al principio di trasparenza e pubblicità, la conoscibilità delle procedure di gara, nonché l'uso di strumenti che consentano un accesso rapido e agevole alle informazioni relative alle procedure;

h) al principio di proporzionalità, l'adeguatezza e idoneità dell'azione rispetto alle finalità e all'importo dell'affidamento;

i) al principio di rotazione, il non consolidarsi di rapporti solo con alcune imprese, favorendo la distribuzione delle opportunità degli operatori economici di essere affidatari di un contratto pubblico.

Per l'affidamenti di contratti di importo inferiore alle soglie l'art. 50 del NCDA, cui si rinvia per il dettaglio, prevede due macro modalità:

- l'affidamento diretto anche senza consultazione di più operatori economici (sotto i 150.000,00 euro per i lavori e sotto i 140.000,00 euro per i servizi e le forniture) così come previsto dalle lettere a) e b) dell'art. 50;

In caso di affidamento diretto la determina a contrarre individua l'oggetto, l'importo e il contraente, unitamente alle ragioni della sua scelta, ai requisiti di carattere generale e, se necessari, a quelli inerenti alla capacità economico-finanziaria e tecnico-professionale.

- procedura negoziata senza bando, previa consultazione ove esistenti di almeno cinque e/o dieci operatori economici così come previsto dalle lettere c), d) ed e) dell'art. 50.

Gli operatori da consultare sono individuati in base a indagini di mercato o tramite elenchi di operatori. Per la selezione degli operatori da invitare alle procedure negoziate, le stazioni appaltanti non possono utilizzare il sorteggio o altro metodo di estrazione casuale dei nominativi, se non in presenza di situazioni particolari e specificamente motivate, nei casi in cui non risulti praticabile nessun altro metodo di selezione degli operatori. Le stazioni appaltanti pubblicano sul proprio sito istituzionale i nominativi degli operatori consultati nell'ambito delle procedure di cui sopra.

Per le procedure negoziate senza bando di cui alle lettere c), d) ed e), le stazioni appaltanti procedono all'aggiudicazione dei relativi appalti sulla base del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa oppure del prezzo più basso ad eccezione delle ipotesi di cui all'articolo 108, comma 2 del NCDA.

Nel caso di aggiudicazione dei contratti con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, alla commissione giudicatrice può partecipare il RUP, anche in qualità di presidente.

La procedura prende l'avvio con la determina a contrarre, ovvero con atto a essa equivalente secondo l'ordinamento della singola stazione appaltante, che in applicazione dei principi di imparzialità, parità di trattamento, trasparenza, contiene, almeno, l'indicazione dell'interesse pubblico che si intende soddisfare, le caratteristiche delle opere/beni/servizi che si intendono conseguire, i criteri per la selezione degli operatori economici e delle offerte; l'importo massimo stimato dell'affidamento e la relativa copertura contabile, nonché le principali condizioni contrattuali.

Per quanto riguarda le indagini di mercato, la fase di indagine è preordinata a conoscere l'assetto del mercato di riferimento, i potenziali concorrenti, gli operatori interessati, le relative caratteristiche soggettive, le condizioni economiche praticate, al fine di verificarne la rispondenza alle reali esigenze della stazione appaltante. Tale fase consente di delineare un quadro chiaro e completo del mercato di riferimento, senza che ciò possa ingenerare negli operatori economici alcun affidamento sul successivo invito alla procedura.

Le indagini di mercato avvengono secondo le modalità ritenute più convenienti anche tramite la consultazione dei cataloghi elettronici del mercato elettronico, nonché di altri fornitori esistenti. La stazione appaltante dovrà comunque assicurare l'opportuna pubblicità dell'attività di esplorazione del mercato, scegliendo gli strumenti più idonei in ragione della rilevanza del contratto per il settore merceologico di riferimento.

A tal fine, infatti, la stazione appaltante dovrà procedere alla pubblicazione di un avviso sul suo sito istituzionale, nella sezione "Amministrazione Trasparente", sotto la sezione Bandi e contratti, o ad altre forme di pubblicità nonché sulla Banca dati nazionale dei contratti pubblici dell'ANAC. La durata della pubblicazione dovrà essere stabilita in relazione alla rilevanza del contratto per un periodo minimo identificabile in 15 giorni, salva la riduzione del suddetto termine per motivate ragioni di urgenza a non meno cinque. L'avviso di avvio dell'indagine di mercato deve contenere: a) valore di affidamento; b) elementi essenziali del contratto, c) condizioni di idoneità professionale; d) requisiti minimi di capacità economico-finanziarie e tecnico-

professionali; e) numero minimo e, eventualmente, massimo di operatori invitati alla procedura; f) modalità di selezione dell'operatore economico; g) modalità di comunicazione con la stazione appaltante.

Tali criteri devono essere oggettivi, coerenti con l'oggetto e la finalità dell'affidamento e con i principi di cui sopra.

L'alternativa prevista dal codice degli appalti pubblici alla fase di indagine di mercato è rappresentata dalla consultazione dell'elenco degli operatori economici, di cui all'art. 3 dell'Allegato II.1 del NCDA.

La stazione appaltante può individuare gli operatori economici selezionandoli da elenchi appositamente costituiti, secondo le modalità disciplinate dall'Allegato II.1 e da eventuali regolamenti adottati dalle stesse stazioni appaltanti. Gli elenchi sono costituiti a seguito di avviso pubblico, nel quale è rappresentata la volontà della stazione appaltante di realizzare un elenco di soggetti da cui possono essere tratti i nomi degli operatori da invitare, reso conoscibile mediante pubblicazione sul sito istituzionale del committente nella sezione "Amministrazione trasparente" sotto la sezione "Bandi e contratti" e sulla Banca dati nazionale dei contratti pubblici dell'ANAC. L'avviso indica i requisiti di carattere generale che gli operatori economici devono possedere, la modalità di selezione degli operatori economici da invitare, le categorie e fasce di importo in cui l'amministrazione intende suddividere l'elenco e gli eventuali requisiti minimi, richiesti per l'iscrizione, parametrati in ragione di ciascuna categoria o fascia di importo.

L'iscrizione degli operatori economici interessati provvisti dei requisiti richiesti è consentita senza limitazioni temporali. L'operatore economico attesta il possesso dei requisiti mediante dichiarazione sostitutiva in conformità alle previsioni del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, di cui al D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445.

L'operatore economico è tenuto a informare tempestivamente la stazione appaltante rispetto alle eventuali variazioni intervenute nel possesso dei requisiti secondo le modalità fissate dalla stessa.

La stazione appaltante procede alla valutazione delle istanze di iscrizione nel termine di trenta giorni dalla ricezione dell'istanza, salva la previsione di un termine maggiore, comunque non superiore a novanta giorni, in funzione della numerosità delle istanze pervenute. Il mancato diniego nel termine prescritto equivale ad accoglimento dell'istanza di iscrizione.

La stazione appaltante prevede le modalità di revisione dell'elenco, con cadenza prefissata – ad esempio semestrale – o al verificarsi di determinati eventi, così da disciplinarne compiutamente modi e tempi di variazione (i.e. cancellazione degli operatori che abbiano perduto i requisiti richiesti o loro collocazione in diverse sezioni dell'elenco). La trasmissione della richiesta di conferma dell'iscrizione e dei requisiti può avvenire via PEC e, a sua volta, l'operatore economico può darvi riscontro tramite PEC.

La stazione appaltante esclude, altresì, dagli elenchi gli operatori economici che secondo motivata valutazione della stessa stazione appaltante, hanno commesso grave negligenza o malafede nell'esecuzione delle prestazioni affidate dalla stessa o che hanno commesso un errore grave nell'esercizio della loro attività professionale. Possono essere del pari esclusi quegli operatori economici che non presentano offerte a seguito di tre inviti nel biennio.

Gli elenchi, non appena costituiti, sono pubblicati sul sito web della stazione appaltante.

Nell'ambito delle procedure di affidamento sotto soglia comunitaria la stazione appaltante seleziona, secondo criteri oggettivi, coerenti con l'oggetto e la finalità dell'affidamento e con i principi di concorrenza, non discriminazione, proporzionalità e trasparenza.

Anche per le procedure sotto soglia gli operatori economici devono essere in possesso dei requisiti di carattere generale di cui agli artt. 94, 95, 96, 97, 98 e all'Allegato II.10 del D. Lgs. n. 36/2023 nonché dei requisiti di idoneità professionale, economico finanziari e tecnico professionali di cui all'art. 100 del NCDA.

Nelle procedure di affidamento di cui all'articolo 50, comma 1, lettere a) e b), di importo inferiore a 40.000 euro, gli operatori economici attestano con dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà il possesso dei requisiti di partecipazione e di qualificazione richiesti. La stazione appaltante verifica le dichiarazioni, anche previo sorteggio di un campione individuato con modalità predeterminate ogni anno.

Quando in conseguenza della verifica non sia confermato il possesso dei requisiti generali o speciali dichiarati, la stazione appaltante procede alla risoluzione del contratto, all'escussione della eventuale garanzia definitiva, alla comunicazione all'ANAC e alla sospensione dell'operatore economico dalla partecipazione alle procedure di affidamento indette dalla medesima stazione appaltante per un periodo da uno a dodici mesi decorrenti dall'adozione del provvedimento.

Tutti gli atti della procedura sono soggetti agli obblighi di trasparenza previsti dagli artt. 20 e 28 del NCDA. I bandi e gli avvisi di pre-informazione devono essere pubblicati a livello nazionale con le modalità di pubblicazione a livello nazionale ex art. 85 del NCDA con esclusione della trasmissione del bando di gara all'Ufficio delle pubblicazioni dell'Unione europea.

Con le stesse modalità è pubblicato l'avviso sui risultati delle procedure di affidamento dei contratti sotto soglia. Nei casi di cui alle lettere c), d) ed e) del comma 1 dell'art. 50, tale avviso contiene anche l'indicazione dei soggetti invitati.

Nelle procedure di affidamento di cui all'articolo 50, comma 1, la stazione appaltante non richiede le garanzie provvisorie di cui all'articolo 106 salvo che, nelle procedure di cui alle lettere c), d) ed e) dello stesso comma 1 dell'articolo 50, in considerazione della tipologia e specificità della singola procedura, ricorrano particolari esigenze che ne giustifichino la richiesta. Le esigenze particolari sono indicate nella decisione di contrarre oppure nell'avviso di indizione della procedura o in altro atto equivalente.

Quando è richiesta la garanzia provvisoria, il relativo ammontare non può superare l'uno per cento dell'importo previsto nell'avviso o nell'invito per il contratto oggetto di affidamento.

La garanzia provvisoria può essere costituita sotto forma di cauzione oppure di fideiussione con le modalità di cui all'articolo 106.

In casi debitamente motivati è facoltà della stazione appaltante non richiedere la garanzia definitiva per l'esecuzione dei contratti di importo inferiore alle soglie europee oppure per i contratti di pari importo a valere su un accordo quadro. Quando richiesta, la garanzia definitiva è pari al 5 per cento dell'importo contrattuale.

Nel caso di aggiudicazione, con il criterio del prezzo più basso, di contratti di appalto di lavori o servizi di importo inferiore alle soglie di rilevanza europea che non presentano un interesse transfrontaliero certo, le

stazioni appaltanti, in deroga a quanto previsto dall'articolo 110, prevedono negli atti di gara l'esclusione automatica delle offerte che risultano anomale, qualora il numero delle offerte ammesse sia pari o superiore a cinque. Il primo periodo non si applica agli affidamenti di cui all'articolo 50, comma 1, lettere a) e b). In ogni caso le stazioni appaltanti possono valutare la congruità di ogni altra offerta che, in base ad elementi specifici, appaia anormalmente bassa.

Nei casi di cui al primo periodo del precedente paragrafo le stazioni appaltanti indicano negli atti di gara il metodo per l'individuazione delle offerte anomale, scelto fra quelli descritti nell'allegato II.2, ovvero lo selezionano in sede di valutazione delle offerte tramite sorteggio tra i metodi compatibili dell'allegato II.2.

Nell'ambito delle procedure sotto soglia, la stipulazione del contratto avviene entro trenta giorni dall'aggiudicazione e non si applicano i termini dilatori di cui all'art. 18, commi 3 e 4 del NCDA.

Procedura di affidamento sotto soglia comunitaria sul Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA)

L'art. 1, comma 450, della L. 296/2006 stabilisce espressamente che le amministrazioni statali centrali per gli acquisti di beni e servizi di importo di importo pari o superiore a 5.000 euro e al di sotto della soglia di rilievo comunitario, sono tenute a fare ricorso al mercato elettronico della pubblica amministrazione.

L'art. 32, comma 14 del NCDA stabilisce che il Ministero dell'economia e delle finanze possa provvedere alla realizzazione e gestione di un sistema dinamico di acquisizione per conto delle stazioni appaltanti, avvalendosi degli strumenti organizzativi e amministrativi, elettronici e telematici forniti da CONSIP S.p.a. Nell'ambito della definizione di tali strumenti, l'Allegato I.1, art. 3, comma 1, lett. cc), n. 3 e dd), n. 3 individua il mercato elettronico.

Con lo strumento MePA, sulla base di valutazioni tecnico/economiche, è possibile predisporre i seguenti diversi tipi di negoziazione:

- Trattativa Diretta
- Confronto di Preventivi
- RdO Semplice
- RdO Evoluta

Mettendo a confronto i quattro tipi di cui sopra è possibile evidenziare diversi aspetti in comune ma anche rilevanti differenze.

Trattativa Diretta:

- Si negozia con un fornitore (quindi solo ad invito)
- Offerta economica sempre a corpo
- Senza scheda, requisito libero (note o documentazione)
- Una sola categoria di riferimento anche se con più CPV
- Documento di default: Offerta Economica
- Stipula con documento generato dal sistema o della PA

- Il documento di Stipula va inviata dalla PA o dall'area comunicazioni o extra sistema (la piattaforma non lo mette automaticamente a disposizione degli OE)

Confronto di Preventivi:

- Può coinvolgere più fornitori
- Sempre e solo ad inviti
- Offerta economica sempre a corpo
- Senza scheda tecnica, requisito libero (note o documentazione)
- Una sola categoria di riferimento anche se con più CPV
- Documento di default: Offerta Economica
- Stipula con documento generato dal sistema o della PA
- Il documento di Stipula va inviata dalla PA o dall'area comunicazioni o extra sistema (la piattaforma non lo mette automaticamente a disposizione degli OE)

RdO Semplice:

- Può coinvolgere più fornitori
- Sia ad inviti che aperta
- C'è una classifica
- Solo a lotto unico
- Solo al MINOR PREZZO
- Senza scheda tecnica, requisito libero (note o documentazione)
- Una sola categoria di riferimento anche se con più CPV
- Documenti di default: Offerta Economica e Dichiarazione Sostitutiva di partecipazione
- Stipula con documento generato dal sistema o della PA
- Il documento di Stipula va inviata dalla PA o dall'area comunicazioni o extra sistema (la piattaforma non lo mette automaticamente a disposizione degli OE)

RdO Evoluta:

- Può coinvolgere più fornitori
- Sia ad inviti che aperta
- C'è una classifica
- Anche a più lotti (con criteri di aggiudicazione anche diversi)
- A MINOR PREZZO o MIGLIOR RAPPORTO QUALITA' PREZZO
- Anche con CPV di diverse categorie su stesso lotto
- Requisito esprimibile in più modi (Modelli, scheda, documentazione)
- Documenti di default: Offerta Economica e Dichiarazione Sostitutiva di partecipazione
- Si imposta non su un'unica schermata ma navigando nei tab specifici
- Stipula con documento generato dal sistema o della PA

- Il documento di Stipula va inviata dalla PA o dall'area comunicazioni o extra sistema (la piattaforma non lo mette automaticamente a disposizione degli OE)

Per tutti i diversi tipi di negoziazione le fasi principali possono essere così sintetizzate:

- nomina del responsabile del progetto (art. 15, comma 1 D. Lgs. n. 36/2023);
- individuazione del fabbisogno e redazione della determina a contrarre ai sensi dell'art. 17, comma 1 del D. Lgs. n. 36/2023;
- redazione e approvazione dell'Allegato/Capitolato tecnico e/o dell'eventuale Disciplinare/Richiesta di offerta;
- generazione di CIG (Codice Identificativo di Gara) e CUP (Codice Unico di Progetto);
- individuazione da parte del Responsabile del Progetto dell'operatore e/o degli operatori economici, nel rispetto del criterio di rotazione;
- creazione della procedura sul MePA e trasmissione agli operatori selezionati della documentazione che la stazione appaltante intende allegare [ad es. Capitolato tecnico e Disciplinare di Gara (quest'ultimo in caso di RDO aggiudicata secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa).
- valutazione sul MEPA delle offerte dopo la scadenza del termine per la presentazione delle stesse. Ciò avviene in base al criterio di aggiudicazione individuato in determina: qualora la stazione appaltante abbia scelto il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa all'operatore economico sarà richiesta la presentazione di un'offerta tecnica e di un'offerta economica, qualora - invece - la stazione appaltante abbia scelto il criterio del prezzo più basso all'operatore economico sarà richiesta la presentazione della sola offerta economica;
- attivazione delle verifiche e dei controlli circa il possesso dei requisiti in capo all'aggiudicatario;
- nelle more delle verifiche la stazione appaltante può procedere all'esecuzione anticipata del contratto; nel caso di mancata stipulazione l'aggiudicatario ha diritto al rimborso delle spese sostenute per l'esecuzione dei lavori ordinati dal direttore dei lavori e, nel caso di servizi e forniture, per le prestazioni eseguite su ordine del direttore dell'esecuzione.
- richiesta all'affidatario della documentazione propedeutica alla stipula quale a titolo esemplificativo dichiarazione attestante gli estremi identificativi del/dei conto/i corrente/i dedicato/i all'appalto nonché le generalità delle persone delegate ad operare sudi detto/i conto/i in adempimento a quanto previsto dall'art. 3 comma 7 della Legge n. 136/2010 ed eventuale garanzia definitiva;
- elaborazione sul MEPA del documento di stipula da parte dell'Organo Amministrativo Preposto e firma digitale dell'atto;
- redazione e firma digitale del decreto di approvazione del contratto e di impegno dei fondi nei confronti dell'aggiudicatario

Il contratto è sottoposto alla registrazione da parte dell'Ufficio Centrale di Bilancio del Ministero dell'economia e delle finanze al quale deve essere trasmesso a mezzo PEC unitamente a tutta la documentazione inerente alla procedura.

Affidamento *in house*

Con l'entrata in vigore delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE la materia ha trovato una nuova fonte normativa. Il legislatore comunitario ha infatti voluto inserire in disposizioni di diritto positivo quello che precedentemente era disciplinato solamente a livello giurisprudenziale. Gli unici riferimenti agli affidamenti in house presenti nel NCDA sono all'art. 7, commi 2 e 3.

Il comma 2 dell'art. 7 si limita a prevedere il diritto delle stazioni appaltanti ad affidare direttamente a società *in house* per lavori, servizi o forniture, nel rispetto dei principi di risultato, di fiducia e di accesso al mercato ex artt. 1, 2 e 3 del NCDA. Qualora le stazioni appaltanti decidano per l'affidamento diretto a tali società, adottano per ciascun affidamento un provvedimento motivato in cui danno conto dei vantaggi per la collettività, delle connesse esternalità e della congruità economica della prestazione, anche in relazione al perseguimento di obiettivi di universalità, socialità, efficienza, economicità, qualità della prestazione, celerità del procedimento e razionale impiego di risorse pubbliche. In caso di prestazioni strumentali, il provvedimento si intende sufficientemente motivato qualora dia conto dei vantaggi in termini di economicità, di celerità o di perseguimento di interessi strategici. I vantaggi di economicità possono emergere anche mediante la comparazione con gli standard di riferimento della società Consip S.p.a. e delle altre centrali di committenza, con i parametri ufficiali elaborati da altri enti regionali nazionali o esteri oppure, in mancanza, con gli standard di mercato.

Ai sensi del comma 3 dell'art. 7, l'affidamento *in house* di servizi di interesse economico generale di livello locale è disciplinato dal decreto legislativo 23 dicembre 2022, n. 201.

Trattamento delle domande di pagamento nelle procedure disciplinate dal D. Lgs. n. 36/2023

Richiesta di anticipo

L'erogazione dell'anticipazione, qualora prevista dal contratto, è subordinata alla costituzione di garanzia fideiussoria bancaria o assicurativa di importo pari all'anticipazione maggiorato del tasso di interesse legale applicato al periodo necessario al recupero dell'anticipazione stessa secondo il cronoprogramma della prestazione. La garanzia è rilasciata da imprese bancarie o assicurative che rispondano ai requisiti di solvibilità previsti dalle leggi che ne disciplinano le rispettive attività, oppure dagli intermediari finanziari iscritti nell'albo di cui all'articolo 106 del testo unico delle leggi in materia bancaria e creditizia, di cui al decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385, che svolgono in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie e che sono sottoposti a revisione contabile da parte di una società di revisione iscritta nell'apposito albo e che abbiano i requisiti minimi di solvibilità richiesti dalla vigente normativa bancaria assicurativa. L'importo della garanzia è gradualmente e automaticamente ridotto nel corso della prestazione, in rapporto al progressivo recupero dell'anticipazione da parte delle stazioni appaltanti. Il beneficiario decade dall'anticipazione, con obbligo di restituzione, se l'esecuzione della prestazione non procede, per ritardi a lui imputabili, secondo i tempi contrattuali. Sulle somme restituite sono dovuti gli interessi legali con decorrenza dalla data di erogazione della anticipazione.

La domanda di pagamento dell'anticipo corredata dalla suddetta garanzia fideiussoria va allegata alla domanda di anticipo e tale documentazione è immessa nel SIGEPA.

Il Responsabile del Progetto provvede a svolgere le verifiche di conformità alla normativa vigente della documentazione presentata, in particolare con riferimento alle condizioni contrattuali riportate nella polizza e verifica la regolare sottoscrizione da parte dell'Ente Garante e del Contraente la garanzia.

Ad esito positivo del controllo il Responsabile del Progetto elabora il relativo Atto di Liquidazione. L'Atto è sottoposto al controllo del Funzionario Revisore il quale ne accerta la regolarità dandone evidenza con l'apposizione del proprio visto e lo sottopone alla firma del Responsabile della Gestione. Successivamente, il Responsabile dei flussi finanziari, sulla base dell'Atto di Liquidazione firmato e datato, predispone il mandato di pagamento relativo all'anticipo richiesto.

La struttura responsabile dei pagamenti provvede a ricevere i mandati di pagamento, a convalidarli previa verifica di competenza e ad effettuare l'ordinativo di pagamento in favore dell'affidatario della procedura.

Richiesta S.A.L.

I contratti sono soggetti a collaudo per i lavori e a verifica di conformità per i servizi e per le forniture per certificare il rispetto delle caratteristiche tecniche, economiche e qualitative dei lavori e delle prestazioni, nonché degli obiettivi e dei tempi, in conformità delle previsioni e pattuizioni contrattuali.

Per i contratti di servizi e forniture la verifica di conformità è effettuata dal RUP o, se nominato, dal direttore dell'esecuzione.

Nei contratti di servizi e forniture con caratteristiche di periodicità o continuità, che prevedono la corresponsione di acconti sul corrispettivo, si applicano le disposizioni di cui ai commi 3, 4 e 5 dell'art. 125 del NCDA cui si rinvia per il dettaglio e più precisamente:

- lo stato di avanzamento dei lavori è adottato con le modalità e nei termini indicati nel contratto. A tal fine, l'Amministrazione accerta senza indugio il raggiungimento delle condizioni contrattuali. In mancanza, lo comunica l'esecutore delle prestazioni. Contestualmente all'esito positivo dell'accertamento, oppure contestualmente al ricevimento della comunicazione dell'esecutore, l'Amministrazione adotta lo stato di avanzamento dei lavori e lo trasmette al RUP;
- i certificati di pagamento relativi agli acconti del corrispettivo sono emessi dal RUP contestualmente all'adozione di ogni stato di avanzamento e comunque entro un termine non superiore a sette giorni. Il RUP, previa verifica della regolarità contributiva dell'esecutore e dei subappaltatori, invia il certificato di pagamento alla stazione appaltante, la quale procede al pagamento nel termine di trenta giorni decorrenti dall'adozione di ogni stato di avanzamento, salvo che sia espressamente concordato nel contratto un diverso termine, comunque non superiore a sessanta giorni e purché ciò sia oggettivamente giustificato dalla natura particolare del contratto o da talune sue caratteristiche;
- l'esecutore emette fattura al momento dell'adozione del certificato di pagamento. L'esecutore può emettere fattura al momento dell'adozione dello stato di avanzamento dei lavori. L'emissione della fattura da parte dell'esecutore non è subordinata al rilascio del certificato di pagamento da parte del RUP;

Ai sensi dell'art. 117, comma 9 del D. Lgs. n. 36/2023 il pagamento della rata di saldo è subordinato alla costituzione di una cauzione o di una garanzia fideiussoria bancaria o assicurativa pari all'importo della medesima rata di saldo maggiorato del tasso di interesse legale applicato per il periodo intercorrente tra la data di emissione della verifica di conformità nel caso di appalti di servizi o forniture e l'assunzione del carattere di definitività dei medesimi.

Sempre con riferimento alla rata di saldo - ai sensi dell'art. 125, comma 7, del NCDA - all'esito positivo del collaudo negli appalti di lavori, e della verifica di conformità negli appalti di servizi e forniture, e comunque entro un termine non superiore a sette giorni dall'emissione dei relativi certificati, il RUP rilascia il certificato di pagamento relativo alla rata di saldo; il pagamento è effettuato nel termine di trenta giorni decorrenti dall'esito positivo del collaudo o della verifica di conformità, salvo che sia espressamente concordato nel contratto un diverso termine, comunque non superiore a sessanta giorni e purché ciò sia oggettivamente giustificato dalla natura particolare del contratto o da talune sue caratteristiche. Il certificato di pagamento non costituisce presunzione di accettazione dell'opera, ai sensi dell'articolo 1666, secondo comma, del codice civile.

La domanda di pagamento è oggetto del controllo di I livello come descritto nelle presenti Disposizioni Procedurali.

I Responsabili del Controllo sono individuati in strutture diverse dall'Autorità di Gestione. Pertanto, l'AdG trasmette ai Responsabili del Controllo la documentazione necessaria ai fini del controllo.

Acquisiti gli esiti dei controlli di I livello, il RUP, utilizzando il Sistema di Gestione e Controllo, procede all'esame delle risultanze dei controlli effettuati e, nei casi previsti, attiva le procedure per la segnalazione delle irregolarità. In caso di esito positivo del controllo, il RUP esegue, sulla base dell'importo della spesa riconosciuta e di quanto stabilito nel contratto stipulato, il calcolo delle spettanze, con la conseguente predisposizione dell'Atto di Liquidazione del rateo nei confronti della ditta aggiudicataria. L'Atto di Liquidazione, previa validazione a Sistema, verifica del Funzionario Revisore e firma del Responsabile della Gestione, è trasmesso all'avente diritto e al Responsabile dei flussi finanziari per la predisposizione del relativo mandato di pagamento.

I responsabili delle fasi dell'iter amministrativo sono individuati nella Pista di Controllo redatta dall'Amministrazione.

La struttura responsabile dei pagamenti provvede a ricevere i mandati di pagamento, a convalidarli previa verifica di competenza e ad effettuare l'ordinativo di pagamento.

Le informazioni relative agli impegni ed ai pagamenti autorizzati, ai fini della certificazione delle spese alla Commissione Europea, sono validate dal RUP e successivamente dal Responsabile dell'AdG.

Trattamento delle domande di pagamento per spese di viaggi e missioni del personale interno del MASAF

Le domande di pagamento relative alle spese di viaggi e missioni del personale interno al Masaf potrà essere normato in deroga al presente manuale con successivo atto dell'AdG

L'esercizio consensuale del potere amministrativo: gli accordi

Se il provvedimento amministrativo autoritativo e unilaterale rappresenta estrinsecazione tipica della funzione amministrativa, ad oggi è pacifico che la P.A. possa operare anche secondo modalità differenti, ad esempio valorizzando strumenti consensuali come gli accordi.

Gli accordi amministrativi sono forme consensuali dell'esercizio della potestà amministrativa, istituzionalizzate dalla Legge n. 241/1990 sul procedimento amministrativo e riformate dalla successiva Legge n. 80/2005, ed espressione del nuovo principio generale secondo il quale la PA, nell'adozione di atti di natura non autoritativa, agisce secondo le norme di diritto privato salvo che la legge disponga diversamente.

Qualora l'accordo intervenga tra Pubbliche Amministrazioni "pure" ai sensi dell'art. 1, comma 2 del D. Lgs. n. 165/2001 (cfr. tutte le amministrazioni dello Stato, ivi compresi gli istituti e scuole di ogni ordine e grado e le istituzioni educative, le aziende ed amministrazioni dello Stato ad ordinamento autonomo, le Regioni, le Province, i Comuni, le Comunità montane, e loro consorzi e associazioni, le istituzioni universitarie, gli Istituti autonomi case popolari, le Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura e loro associazioni, tutti gli enti pubblici non economici nazionali, regionali e locali, le amministrazioni, le aziende e gli enti i del Servizio sanitario nazionale, l'Agenzia per la rappresentanza negoziale delle pubbliche amministrazioni (ARAN), le Agenzie di cui al decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300 e fino alla revisione organica della disciplina di settore, anche il CONI) la disposizione normativa di riferimento è l'art. 15 della Legge n. 241/1990 ai sensi del quale le amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune.

Gli accordi sopra citati, rientranti nell'ambito degli accordi organizzativi, sono strumenti di semplificazione dell'azione amministrativa e di coordinamento tra amministrazioni. Questi accordi sono dei veri e propri contratti aventi lo scopo di permettere la rapida e contestuale ponderazione di interessi pubblici concorrenti. Ad essi si applicano i principi del codice civile in materia di obbligazioni e di contratti in quanto compatibili e hanno soprattutto il fine di vincolare gli organi amministrativi nell'esercizio delle rispettive competenze, di predeterminare i tempi entro cui vanno esercitate, di quantificare i rispettivi impegni finanziari e di stabilire le conseguenze degli eventuali impedimenti. Per questi accordi si osservano in quanto applicabili le norme relative alla forma, ai controlli e alla giurisdizione previsti per gli accordi integrativi o sostitutivi.

Qualora, invece, le Parti dell'accordo non siano Pubbliche Amministrazioni in senso stretto, ma siano soggetti che rientrano nelle più ampie definizioni soggettive di "stazione appaltante" (cfr. qualsiasi soggetto, pubblico o privato, che affida contratti di appalto di lavori, servizi e forniture e che è comunque tenuto, nella scelta del contraente, al rispetto del NCDA) o "ente concedente" (cfr. qualsiasi amministrazione aggiudicatrice come le amministrazioni dello Stato, gli enti pubblici territoriali, gli altri enti pubblici non economici, gli organismi di diritto pubblico, le associazioni, unioni, consorzi, comunque denominati, costituiti da detti soggetti o ente aggiudicatore come i soggetti indicati all'articolo 7 della direttiva 2014/23/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 febbraio 2014, ovvero altro soggetto, pubblico o privato, che affida contratti di concessione di lavori o di servizi e che è comunque tenuto, nella scelta del contraente, al rispetto del NCDA) la disposizione normativa di riferimento è l'art. 7, comma 4, del NCDA ai sensi del quale non rientra nell'ambito di applicazione del codice la cooperazione volta al perseguimento di obiettivi di interesse comune quando concorrono tutte le seguenti condizioni:

a) interviene esclusivamente tra due o più stazioni appaltanti o enti concedenti, anche con competenze diverse;

b) garantisce la effettiva partecipazione di tutte le parti allo svolgimento di compiti funzionali all'attività di interesse comune, in un'ottica esclusivamente collaborativa e senza alcun rapporto sinallagmatico tra prestazioni;

c) determina una convergenza sinergica su attività di interesse comune, pur nella eventuale diversità del fine perseguito da ciascuna amministrazione, purché l'accordo non tenda a realizzare la missione istituzionale di una sola delle amministrazioni aderenti;

d) le stazioni appaltanti o gli enti concedenti partecipanti svolgono sul mercato aperto meno del 20 per cento delle attività interessate dalla cooperazione.

Da quanto sopra, quindi, appare evidente come un'autorità pubblica possa adempiere ai propri compiti anche in collaborazione con altre amministrazioni, in alternativa allo svolgimento di procedure di evidenza pubblica di scelta del contraente, purché l'accordo fra amministrazioni preveda un'effettiva cooperazione fra i due enti e senza porre un prestatore privato in una situazione privilegiata rispetto ai suoi concorrenti.

Al fine di evitare che gli accordi possano essere utilizzati in funzione elusiva della normativa sugli appalti pubblici, si ritiene inoltre necessario precisare i limiti che il ricorso all'esercizio consensuale del potere amministrativo incontra così come più volte sottolineati dall'ANAC, dalla Dottrina e dalla Giurisprudenza:

1. l'accordo deve regolare la realizzazione di un interesse pubblico, effettivamente comune ai partecipanti, che le parti hanno l'obbligo di perseguire come compito principale, da valutarsi alla luce delle finalità istituzionali degli enti coinvolti. Sul punto l'ANAC con determinazione n° 7 del 21/10/2010 ha osservato che l'art. 15 della Legge n. 241/1990 prefigura un modello convenzionale attraverso il quale le pubbliche amministrazioni coordinano l'esercizio di funzioni proprie in vista del conseguimento di un risultato comune in modo complementare e sinergico, ossia in forma di reciproca collaborazione, in maniera gratuita e nell'obiettivo comune di fornire servizi indistintamente a favore della collettività;
2. alla base dell'accordo deve esserci una reale divisione di compiti e responsabilità. Sul punto l'ANAC con delibera n° 1118 del 28/11/2018, in riferimento al criterio dell'interesse pubblico effettivamente comune alle amministrazioni, ha affermato che la comunione d'interesse deve essere valutata "secondo un criterio di effettività alla luce di un'attenta valutazione del caso concreto. In altri termini, deve sussistere una effettiva condivisione di compiti e di responsabilità, ben diversa dalla situazione che si avrebbe in presenza di un contratto a titolo oneroso in cui solo una parte svolge la prestazione pattuita mentre l'altra assume l'impegno della remunerazione";
3. i movimenti finanziari tra i soggetti che sottoscrivono l'accordo devono configurarsi, quindi, solo come ristoro delle spese sostenute, essendo escluso il pagamento di un vero e proprio corrispettivo, comprensivo di un margine di guadagno;
4. il ricorso all'accordo in definitiva non può interferire con il perseguimento dell'obiettivo principale delle norme comunitarie in tema di appalti pubblici, ossia la libera circolazione dei servizi e l'apertura alla concorrenza non falsata negli Stati membri.

Pertanto, la collaborazione tra amministrazioni non può trasformarsi in una costruzione di puro artificio diretta ad eludere le norme menzionate e gli atti che approvano l'accordo, nella motivazione, devono dar conto di quanto su esposto.

Il procedimento per concludere un accordo si articola sinteticamente come segue:

- redazione ed invio della lettera di richiesta di disponibilità ad avviare una collaborazione con una pubblica amministrazione e/o una stazione appaltante per la realizzazione di un progetto di interesse comune;
- trasmissione da parte dell'altra amministrazione/stazione appaltante coinvolta di una manifestazione di disponibilità;
- redazione ed invio da parte del Ministero di una nota con la quale si individuano le linee di collaborazione tra le due Parti e contestualmente si richiede la presentazione del progetto corredato di un piano finanziario analitico;
- presentazione del progetto da parte dell'Amministrazione/Stazione appaltante interessata;
- valutazione del progetto parte dell'Amministrazione in ordine alla coerenza degli obiettivi proposti con il PN FEAMPA 2021-2027 ed in relazione ai criteri di congruità sulle spese ammissibili;
- nota di comunicazione dell'avvenuta approvazione del progetto con indicazione del CUP e contestuale richiesta della documentazione propedeutica alla stipula della Convenzione, ovvero dell'atto di nomina del soggetto delegato alla firma;
- predisposizione e firma digitale del decreto direttoriale di delega alla stipula della convenzione;
- stipula mediante firma digitale di entrambe le parti della convenzione;
- elaborazione e sottoscrizione digitale del decreto direttoriale di approvazione della convenzione e di impegno dei relativi fondi.

Nei casi di cui all'art. 3 della L. n. 20 del 1994 - il decreto di approvazione deve essere sottoposto al controllo preventivo di legittimità della Corte dei conti. La convenzione è comunque sottoposta alla registrazione da parte dell'Ufficio Centrale di bilancio del Ministero dell'economia e delle finanze al quale deve essere trasmesso a mezzo PEC unitamente a tutta la documentazione inerente al procedimento.

Trattamento delle domande di pagamento negli accordi ai sensi dell'art. 15 L. n. 241/1990 e ai sensi dell'art. 7, c.4, del NCDA.

Richiesta di rimborso spese

Per la realizzazione delle attività oggetto di convenzione/accordo, nei limiti della disponibilità degli stanziamenti a disposizione della Direzione generale della pesca e dell'acquacoltura, viene prevista l'erogazione di un importo a titolo di rimborso delle spese effettivamente sostenute dall'altra pubblica amministrazione/stazione appaltante, così come richiamate nel quadro economico e piano finanziario allegato al Progetto e parte integrante dell'accordo/convenzione.

In caso di erogazione dell'anticipo è prevista la presentazione da parte del beneficiario di una domanda di pagamento dell'anticipo che viene immessa nel Sistema di Gestione e Controllo, previa presentazione di idonea polizza fidejussoria di pari importo da parte di tutti i soggetti diversi dalle PP.AA. di cui all'art. 1 comma 2 D.Lgs. 165/2001.

Il RUP elabora il relativo Atto di Liquidazione. L'Atto è sottoposto al controllo del Funzionario Revisore il quale ne accerta la regolarità dandone evidenza con l'apposizione del proprio visto e lo sottopone alla firma del Responsabile della Gestione. Successivamente, il Responsabile dei flussi finanziari, sulla base dell'Atto di Liquidazione firmato e datato, predispone il mandato di pagamento relativo all'anticipo richiesto.

La struttura responsabile dei pagamenti provvede a ricevere i mandati di pagamento, a convalidarli previa verifica di competenza e ad effettuare l'ordinativo di pagamento all'amministrazione.

Per quanto concerne le eventuali successive fasi di rimborso delle spese sostenute (anticipi successivi al primo) per l'espletamento delle attività oggetto della convenzione il pagamento è subordinato alla presentazione da parte della pubblica amministrazione della seguente documentazione:

1. richiesta di liquidazione parziale;
2. idonea relazione tecnico-amministrativa delle attività che illustri, per ogni azione, lo stato di avanzamento e/o le attività svolte unitamente agli obiettivi conseguiti corredata della rendicontazione delle spese sostenute, effettuata secondo le categorie di spesa indicate nella Proposta esecutiva;
3. dichiarazione, apposta sul prospetto generale delle spese sostenute, attestante che le medesime sono state regolarmente sostenute e contabilizzate;
4. dimostrazione dell'avvenuto pagamento dei titoli di spesa;

Quanto al rimborso da erogarsi alla conclusione delle attività, è necessaria la presentazione della suindicata documentazione, integrata con la seguente:

1. richiesta di liquidazione finale;
2. prospetti economico-finanziari riepilogativi, anche con raggruppamento delle voci di spesa secondo le categorie di spesa approvate;
3. dichiarazione che le voci di spesa ammesse a supporto dell'importo riconosciuto con la Convenzione non siano state oggetto di contribuzione da parte di questa o di altra Amministrazione.

Le singole spese devono essere comprovate da fatture quietanzate o da documenti contabili aventi forza probante equivalente. Su ogni documento contabile deve essere riportato il codice CUP assegnato al progetto e l'oggetto delle Convenzione.

Le domande di rimborso sono oggetto del controllo di I livello come descritto nelle presenti Disposizioni Procedurali.

I Responsabili del Controllo sono individuati in strutture diverse dall'Autorità di Gestione. Pertanto l'AdG trasmette ai Responsabili del Controllo la documentazione necessaria ai fini del controllo.

Acquisiti gli esiti dei controlli di I livello, il RUP, utilizzando il sistema di gestione e controllo, procede all'esame delle risultanze dei controlli effettuati e, nei casi previsti, attiva le procedure per la segnalazione delle irregolarità. In caso di esito positivo del controllo, il RUP esegue, sulla base dell'importo della spesa riconosciuta e di quanto stabilito nella convenzione, il calcolo delle spettanze, con la conseguente predisposizione dell'Atto di Liquidazione. L'Atto di Liquidazione, previa validazione a Sistema, verifica del Funzionario Revisore e firma del Responsabile della Gestione, è trasmesso all'avente diritto e al Responsabile dei flussi finanziari per la predisposizione del relativo mandato di pagamento.

I responsabili delle fasi dell'iter amministrativo sono individuati nella Pista di Controllo redatta dall'Amministrazione, come indicato nel documento "Descrizione dei Sistemi di Gestione e Controllo.

La struttura responsabile dei pagamenti provvede a ricevere i mandati di pagamento, a convalidarli previa verifica di competenza e ad effettuare l'ordinativo di pagamento.

Le informazioni relative agli impegni ed ai pagamenti autorizzati, ai fini della certificazione delle spese alla Commissione Europea, sono validate dal RUP e successivamente dal Responsabile dell'AdG.

4.2 Misure a regia - Erogazione del sostegno ai singoli beneficiari

Per quanto riguarda l'erogazione di finanziamenti a singoli beneficiari, si ritiene di poter individuare ai sensi della Legge n. 241/1990 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi", alcune fasi comuni a tutte le procedure di erogazione di contributi.

Ai sensi dell'art. 12 della L. n. 241/1990, la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari e l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati sono subordinate alla predeterminazione da parte delle amministrazioni procedenti, nelle forme previste dai rispettivi ordinamenti, dei criteri e delle modalità cui le amministrazioni stesse devono attenersi.

In particolare l'avvio dei procedimenti di concessione di contributi presuppone l'adozione e la pubblicazione da parte dell'Amministrazione di un Avviso pubblico/bando per la presentazione di istanze, recante l'individuazione dei criteri e delle modalità per la concessione dei suddetti vantaggi economici, nonché l'individuazione delle categorie dei soggetti beneficiari e la definizione dei livelli essenziali delle prestazioni amministrative[15]: partecipazione dell'interessato al procedimento, individuazione di un responsabile, conclusione del procedimento entro termini prefissati, accesso alla documentazione amministrativa.

In particolare, come indicato nel paragrafo 2.1.7 del SIGECO si prevede per le operazioni a regia, per ciascun intervento la designazione di un Responsabile di Azione (RdA), Responsabile del controllo di I livello

[15] Ai sensi dell'art. 29, commi 2-bis e 2-ter della L. n. 241/1990 viene previsto che: "2-bis. Attengono ai livelli essenziali delle prestazioni di cui all' articolo 117, secondo comma, lettera m), della Costituzione le disposizioni della presente legge concernenti gli obblighi per la pubblica amministrazione di garantire la partecipazione dell'interessato al procedimento, di individuarne un responsabile, di concluderlo entro il termine prefissato e di assicurare l'accesso alla documentazione amministrativa, nonché quelle relative alla durata massima dei procedimenti. 2-ter. Attengono altresì ai livelli essenziali delle prestazioni di cui all' articolo 117, secondo comma, lettera m), della Costituzione le disposizioni della presente legge concernenti la presentazione di istanze, segnalazioni e comunicazioni, la dichiarazione di inizio attività e il silenzio assenso e la conferenza di servizi, salva la possibilità di individuare, con intese in sede di Conferenza unificata di cui all' articolo 8 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, e successive modificazioni, casi ulteriori in cui tali disposizioni non si applicano".

individuato nell'ambito del Nucleo controlli di I livello e di un Revisore (Rev) che si occupa di effettuare una "contro-verifica" finale delle richieste di pagamento formulate dal beneficiario (tale verifica dovrà attestare la correttezza e la regolarità dei dati economico/finanziari degli atti prodotti in sede di controllo amministrativo) e/o dei decreti di pagamento per le azioni inerenti l'Arresto Temporaneo e Definitivo. Per quanto concerne l'attuazione dei singoli avvisi/bandi, relativi ad uno specifico intervento, viene individuato il responsabile del procedimento (RUP) cui sono assegnate le funzioni di cui alla L. n. 241/1990, art. 4 e seguenti, che può coincidere con il RdI. Eventuali Commissioni di controllo interne, di cui deve far parte il RUP salvo diverso avviso del Direttore Generale, possono essere nominate in corso d'opera e devono essere specificate le funzioni nell'ambito della pista di controllo.

I beneficiari potenziali delle operazioni sono, pertanto, tenuti a presentare le domande di partecipazione ai bandi, corredate dalla documentazione richiesta, ai fini della valutazione dell'ammissibilità.

A seguito di apposita procedura valutativa sulle istanze ritenute ammissibili, attuata sulla base dei criteri di selezione previsti per l'azione attraverso strutture preposte all'attività di valutazione (Commissioni di valutazione), viene definita e approvata la graduatoria dei progetti ammissibili a finanziamento. Gli esiti delle procedure di valutazione delle proposte ammissibili sono comunicati ai singoli soggetti beneficiari e/o pubblicati su GURI e/o pubblicizzati attraverso il Portale Istituzionale del Ministero.

Successivamente all'adozione del provvedimento formale di ammissione a finanziamento di un'operazione, è adottato l'Atto di concessione del sostegno ammissibile. Una volta firmato, datato e validato nell'ambito del sistema di gestione, tale atto è trasmesso ai beneficiari, fatte salve diverse disposizioni per specifici interventi.

In seguito si provvede, ove previsto, alla concessione/liquidazione del sostegno che può avvenire in un'unica soluzione oppure attraverso il pagamento di anticipi, di acconti intermedie (SAL) e di saldo a completamento dell'operazione; le liquidazioni del contributo avvengono dietro presentazione di idonea documentazione probatoria e relativa domanda di liquidazione del contributo spettante.

Le domande di liquidazione sono presentate dal beneficiario ed esaminate dal personale individuato a tale scopo dall'Amministrazione competente (Nucleo controlli di I livello), ai fini della verifica della completezza ed idoneità della documentazione di spesa.

4.2.1 Predisposizione e attivazione degli Avvisi Pubblici

Il Responsabile di Intervento, tenuto conto dell'avanzamento finanziario dell'Intervento, delle condizioni tecniche propedeutiche all'attivazione della stessa, del piano finanziario e dei fabbisogni dei beneficiari, attiva la procedura di apertura dell'Avviso.

Ciascun Avviso pubblico contiene almeno le seguenti informazioni:

- amministrazione aggiudicatrice;
- oggetto del bando/avviso pubblico;
- modalità e tempistica per la presentazione delle domande;

- disposizioni attuative per ogni intervento/operazione;
- dotazione finanziaria;
- ente liquidatore.

In ogni caso, tutte le informazioni relative all'attuazione dell'Avviso pubblico sono contenute nelle presenti Disposizioni procedurali, nonché nelle Disposizioni Attuative di intervento.

Il Responsabile dell'AdG verifica l'Avviso redatto dal Responsabile di intervento e, in caso di esito positivo, lo addotta con apposito atto di approvazione, lo trasmette all'organo di controllo competente secondo le norme vigenti. All'esito dell'approvazione dell'Avviso Pubblico da parte dell'organo di controllo, si procede con la pubblicazione dello stesso.

In caso di esito negativo il Responsabile dell'AdG rinvia l'Avviso al Responsabile di Intervento per le modifiche del caso.

La pubblicazione formale avviene in conformità alle specifiche norme di legge nonché, al fine di garantirne la più ampia diffusione presso i potenziali beneficiari, con i mezzi ritenuti idonei a tale scopo. Ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. n. 33/2013: "Le pubbliche amministrazioni pubblicano gli atti con i quali sono determinati, ai sensi dell'articolo 12 della legge 7 agosto 1990, n. 241, i criteri e le modalità cui le amministrazioni stesse devono attenersi per la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari e per l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati. Le pubbliche amministrazioni pubblicano gli atti di concessione delle sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari alle imprese, e comunque di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati ai sensi del citato articolo 12 della legge n. 241 del 1990, di importo superiore a mille euro. La pubblicazione ai sensi del presente articolo costituisce condizione legale di efficacia dei provvedimenti che dispongano concessioni e attribuzioni di importo complessivo superiore a mille euro nel corso dell'anno solare al medesimo beneficiario; la sua eventuale omissione o incompletezza è rilevata d'ufficio dagli organi dirigenziali, sotto la propria responsabilità amministrativa, patrimoniale e contabile per l'indebita concessione o attribuzione del beneficio economico. La mancata, incompleta o ritardata pubblicazione rilevata d'ufficio dagli organi di controllo è altresì rilevabile dal destinatario della prevista concessione o attribuzione e da chiunque altro abbia interesse, anche ai fini del risarcimento del danno da ritardo da parte dell'amministrazione, ai sensi dell'articolo 30 del decreto legislativo 2 luglio 2010, n. 104 (…)".

L'Avviso, dunque, deve essere pubblicato sul sito istituzionale dell'ente proponente per un termine congruo atto a consentire la partecipazione alla procedura ed al fine di garantire la massima diffusione può essere pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale.

Il Responsabile di Intervento verifica modalità e tempi della pubblicazione dell'Avviso Pubblico e l'operatività del sistema predisposto per la raccolta delle domande di sostegno.

Il Responsabile di Intervento verifica altresì che dal primo giorno utile per la presentazione delle domande di sostegno fino all'ultimo giorno di apertura dell'avviso, venga garantita la possibilità di adesione da parte del richiedente mediante l'accesso secondo le modalità predisposte (piattaforma online, casella PEC, ufficio protocollo, ecc.).

Per la competenza territoriale degli interventi farà fede esclusivamente la sede legale del beneficiario.

4.2.2 Ricezione delle domande

L'Amministrazione è responsabile delle seguenti attività:

- ricezione delle domande;
- acquisizione del numero di protocollo e della data di ricezione di tutte le domande presentate.

Il termine di presentazione delle domande contenuto nell'avviso deve essere congruo ed atto a consentire ogni attività propedeutica alla presentazione delle stesse.

Le domande devono essere presentate secondo le disposizioni stabilite nell'avviso pubblico, direttamente dal richiedente o dai soggetti delegati, se previsto dall'avviso, entro il termine perentorio fissato dall'Amministrazione corredate di tutta la documentazione elencata nell'Avviso.

Le domande saranno protocollate con numerazione univoca e progressiva. Qualora la data di scadenza dell'Avviso pubblico ricada nei giorni festivi, questa viene posposta al giorno lavorativo successivo.

In caso di attivazione della procedura di Avviso pubblico aperto a sessioni predeterminate, le domande presentate dopo la data di scadenza della fase precedente saranno considerate appartenenti alla sessione successiva.

4.2.3 Procedimento amministrativo

L'istruttoria delle domande può avviarsi già da dopo la presentazione della stessa consentendo, così, un'anticipazione rispetto alla scadenza prevista dall'Avviso: è un'opportunità consentita al fine di contenere i tempi istruttori.

A seguito del ricevimento della domanda l'Amministrazione procede all'assegnazione al Responsabile di Azione (RdA) che a sua volta può affidare parti dell'istruttoria (ricevibilità, ammissibilità, ecc.) ad altri soggetti (es. Commissione di valutazione appositamente nominata con Decreto del Direttore Generale, ecc.).

Per il controllo, sia amministrativo che tecnico, il RdA potrà richiedere, ai sensi dell'art. 6, comma 1 lett. b) della L. n. 241/1990 la documentazione integrativa e/o precisazioni (rilascio di dichiarazioni, rettifica di dichiarazioni o istanze erronee o incomplete, ecc.) ritenute necessarie per il completamento dell'attività istruttoria.

Qualora non diversamente previsto, i termini per la chiusura dei procedimenti sono stabiliti in 30 giorni, ai sensi dell'art. 2 della L. n. 241/1990. Tali termini decorrono dall'inizio del procedimento d'ufficio o dal ricevimento della domanda stessa, ai sensi del par. 6 dell'art. 2 della L. n. 241/1990.

4.2.4 Ricevibilità

Per verificare la ricevibilità della domanda presentata rispetto a quanto stabilito nell'Avviso pubblico il Responsabile di Azione verifica:

- i tempi di presentazione della domanda;
- le modalità di presentazione;
- la completezza dei dati riportati in domanda e la sua sottoscrizione;
- la completezza della documentazione presentata.

Il RdA procede alla compilazione della check-list di controllo e, se previsto, alla definizione del verbale riportante le determinazioni relative alla ricevibilità o meno della istanza.

L'assenza di uno solo dei requisiti di cui ai punti precedenti comporterà la non ricevibilità della domanda con conseguente comunicazione al richiedente delle motivazioni di esclusione.

Le domande ritenute ricevibili sono poi sottoposte all'esame di ammissibilità.

I dati rilevanti anche ai fini dei controlli sono inseriti nell'apposita sezione del SIGEPA.

4.2.5 Ammissibilità

Attraverso tale controllo viene verificato che i soggetti richiedenti il contributo siano in possesso dei requisiti di ammissibilità così come previsti nelle Disposizioni Attuative di Intervento richiamate nell'Avviso di attivazione della procedura. Il soggetto richiedente è tenuto a comunicare tempestivamente tutte le variazioni riguardanti i dati esposti nella domanda e nella documentazione allegata che dovessero intervenire successivamente alla presentazione dell'istanza stessa.

Il Responsabile di Azione o la Commissione nominata dal responsabile dell'AdG nella fase di verifica dei requisiti di ammissibilità della domanda:

- procede alla verifica della conformità alla normativa vigente delle autodichiarazioni rese ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, con le modalità previste dal medesimo DPR;
- provvede all'acquisizione della documentazione obbligatoria in capo ad altre amministrazioni (es. DURC, informativa antimafia, verifica delle duplicazioni del finanziamento, ecc.) a comprova delle autodichiarazioni rese. In presenza di dichiarazioni mendaci l'Amministrazione procede alla archiviazione dell'istanza e alle necessarie comunicazioni alle Autorità giudiziarie competenti;
- verifica la rispondenza della domanda agli obiettivi ed alle finalità previste nell'operazione;
- procede all'esame delle caratteristiche tecnico-economiche di ciascuna domanda di sostegno;
- verifica la coerenza delle voci di spesa con le Linee guida per l'ammissibilità delle spese del PN FEAMPA 2021-2027, verifica la coerenza delle attività di progetto con quanto previsto dalle Disposizioni attuative o dai regolamenti. Le suddette verifiche sono necessarie per la definizione degli importi ammissibili a finanziamento; l'Amministrazione provvederà a comunicare al richiedente tale importo alla luce delle eventuali decurtazioni o rimodulazioni attraverso la pubblicazione della Graduatoria provvisoria, di cui al successivo Par. 4.2.7;

- richiede eventualmente integrazione documentale ai sensi della L. n. 241/1990, interrompendo i termini di conclusione della fase istruttoria.

I dati rilevanti anche ai fini dei controlli sono inseriti nell'apposita sezione del SIGEPA.

4.2.6 Valutazione

In questa fase si procede alla valutazione delle domande che hanno superato la fase di ammissibilità. Tale fase consiste nell'assegnazione di un punteggio attribuito coerentemente a quanto previsto dai Criteri di selezione del PN FEAMPA 2021-2027 (Disposizioni attuative dell'azione e avviso pubblico), attraverso l'utilizzo di apposite schede di valutazione. Sulla base dei punteggi attribuiti alle singole domande di sostegno, viene formulata una graduatoria dapprima "provvisoria" e in seguito "definitiva" descritta nei paragrafi successivi. La presente fase di valutazione viene attuata dal Responsabile di Azione o, in alternativa, dall'eventuale commissione di valutazione designata.

La scheda di valutazione sopra menzionata diverrà parte integrante del verbale datato e sottoscritto dal Responsabile del Procedimento o soggetto incaricato.

Al richiedente saranno riconosciuti i requisiti di priorità e, di conseguenza, i relativi punteggi esclusivamente se dichiarati nella domanda di sostegno e che siano stati oggetto di verifica, modifica ed attribuzione nella fase di istruttoria tecnico–amministrativa.

Gli esiti della fase di valutazione sono sintetizzati in una apposita nota ufficiale contenente anche la graduatoria finale di merito.

4.2.7 Graduatoria provvisoria

Il Responsabile di Azione o la commissione di valutazione tenuto conto dei punteggi attribuiti in fase istruttoria procede alla stesura della graduatoria provvisoria. Detta graduatoria contiene l'elenco delle domande ritenute "ammissibili" al finanziamento, corredate dal relativo punteggio e importo ammissibile a sostegno, nonché di quelle "non ammissibili" e "non ricevibili" per le quali devono essere esplicitate le motivazioni di esclusione.

La graduatoria provvisoria viene trasmessa al Responsabile di Intervento, che predispone il decreto di approvazione da sottoporre alla firma dell'AdG, Successivamente la graduatoria adottata dall'AdG è pubblicata secondo le modalità stabilite dalle normative di riferimento (es. sito web istituzionale del Ministero, Bollettino Ufficiale, ecc.).

La pubblicazione delle graduatorie provvisorie assolve all'obbligo della comunicazione ai soggetti richiedenti del punteggio attribuito o, in alternativa, di avvio del procedimento di esclusione (per le domande non ammesse).

In questa fase, il beneficiario può fare richiesta di riesame inerente il punteggio attribuito o sulle motivazioni determinanti l'esclusione dal sostegno.

Nel caso in cui pervenissero richieste di riesame (nei limiti temporali indicati in ciascun avviso pubblico), il Responsabile di Azione o la commissione di valutazione procede, alla luce delle osservazioni e/o degli elementi integrativi prodotti dal richiedente/beneficiario, ad una nuova istruttoria; se le risultanze di tale attività comportano l'aggiornamento della graduatoria si procede con l'adozione della nuova graduatoria con le modalità sopra descritte.

Dell'eventuale mancato accoglimento di tali osservazioni l'Amministrazione darà motivazione nei termini e nei modi previsti dalla legge e, comunque, nel provvedimento finale.

Una volta pubblicata la graduatoria provvisoria, trascorso il termine stabilito nei rispettivi bandi ed in mancanza di richieste di riesame, la graduatoria diviene definitiva, salvo i termini di impugnazione.

Tutte le attività vengono registrate sul SIGEPA.

4.2.8 Graduatoria definitiva

Il Responsabile di Intervento procede alla stesura della graduatoria definitiva contenente l'elenco delle domande ammissibili corredate dai relativi punteggi, sostegno richiesto, spesa ammessa, contributo concesso.

La graduatoria definitiva contiene altresì l'elenco delle domande ammissibili ma non finanziabili per carenza di fondi.

La graduatoria definitiva viene approvata con apposito decreto del Responsabile dell'AdG, sottoposta agli organi di controllo e successivamente pubblicata secondo le modalità previste dalle normative di riferimento(es. sito web istituzionale del Ministero,, Bollettino Ufficiale, ecc.).

La pubblicazione della graduatoria assolve all'obbligo della comunicazione, ai soggetti richiedenti, del punteggio attribuito nonché di avvio del procedimento di archiviazione per le istanze escluse e/o non ricevibili.

Tutte le attività vengono registrate sul SIGEPA, così come meglio dettagliato al paragrafo dedicato.

4.2.9 Integrazioni o variazioni presentate spontaneamente dal beneficiario

Il richiedente, dopo la presentazione della domanda di sostegno, è tenuto a comunicare tempestivamente agli uffici preposti, eventuali variazioni riguardanti i dati esposti nella domanda e/o nella documentazione allegata.

Dette variazioni possono essere relative sia ai requisiti di ammissibilità, che alle valutazioni inerenti i criteri di selezione delle domande. In tal caso, le variazioni che riguardano dati rilevanti l'attribuzione delle priorità e dei punteggi, che intervengono successivamente, e più nel dettaglio nel periodo compreso tra la presentazione della domanda e la formazione delle graduatorie di ammissibilità, non possono comportare un aumento dei punteggi o, più in generale, un vantaggio per il richiedente mentre, al contrario, ne potranno

determinare una diminuzione, sia in termini di assegnazione di priorità assolute che in decremento dei punteggi attribuiti per priorità relative.

Successivamente alla concessione e accettazione del sostegno da parte del beneficiario, conseguente alla pubblicazione della graduatoria definitiva, non sarà preso in considerazione alcun riesame dell'istanza (fatti salvi casi specifici di variante disciplinati nel prosieguo).

4.2.10 Partecipazione al procedimento da parte di persona diversa dal richiedente (Deleghe)

La delega è lo strumento formale attraverso il quale, mantenendo inalterata la titolarità della competenza, viene trasferito l'esercizio dei relativi poteri ad un soggetto terzo.

I presupposti di legittimità della delega dei poteri sono: l'atto di conferimento in forma scritta da parte dell'organo delegante; la sussistenza di una specifica previsione di legge che autorizzi la delega dei poteri (la necessaria previsione legislativa è prevista anche in caso di rapporto gerarchico tra organo delegante ed organo delegato).

Il documento di delega deve contenere:

- dati anagrafici del delegante, come nome e cognome, data e luogo di nascita e codice fiscale;
- dati anagrafici del delegato, come nome e cognome, data e luogo di nascita e codice fiscale;
- oggetto della delega, l'operazione che il delegato può eseguire al posto del delegante.

Alla delega, una volta compilata e firmata, occorre allegare la fotocopia di un documento di identità valido del delegante. Inoltre, il delegato dovrà portare un proprio documento di identità quando esegue l'operazione specificata dalla delega, in modo da permetterne l'identificazione.

Tutti i dati personali e sensibili contenuti nella delega devono essere trattati ai sensi della vigente normativa che disciplina la tutela della privacy (Codice in materia di protezione dei dati personali - emanato con il decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, che razionalizza, semplifica e coordina in un "Testo Unico" le precedenti disposizioni relative alla protezione dei dati personali).

4.2.11 Domande reiterate

Le domande di sostegno, riferite ad una precisa sottofase temporale nell'ambito dei bandi pubblici con procedura di "stop and go", se istruite con esito positivo e ritenute ammissibili ma non finanziabili per carenza di fondi, possono essere reiterate nella sottofase temporale successiva.

Solo in caso di reiterazione le stesse domande potranno essere reinserite nelle graduatorie di ammissibilità relative alla sottofase temporale che segue, sulla base del punteggio precedentemente attribuito, e finanziate qualora collocate in posizione utile.

La reiterazione delle domande di sostegno deve essere effettuata attraverso la sola "ripresentazione" del modello di domanda e della sola documentazione che richiede opportuno aggiornamento (di volta in volta individuata).

In caso di mancata reiterazione, e quindi di mancata "ripresentazione" del modello di domanda, l'istanza non sarà in nessun caso presa in considerazione per la formazione della nuova graduatoria. È consentita al massimo una reiterazione. Si specifica, inoltre, che in tal caso l'eleggibilità delle spese decorre dal giorno successivo alla presentazione della prima domanda di rimborso o dalla data prevista dall'Avviso per l'ammissibilità delle spese.

4.2.12 Atto di concessione del sostegno

Gli atti di concessione del sostegno in favore dei beneficiari sono elaborati dal RdA, verificati dal RdI ed adottati/emessi dall'organo preposto dell'Amministrazione (es. DDG - Decreto del Direttore Generale per i contributi concessi dall'AdG) a chiusura della fase istruttoria ed a seguito della pubblicazione della graduatoria definitiva.

I suddetti provvedimenti riportano, ove pertinente, le seguenti informazioni:

- premesse normative;
- riferimento dell'avviso pubblico in forza del quale è stata presentata la domanda di sostegno;
- riferimenti dei vari atti procedimentali;
- dati finanziari relativi all'investimento ed al contributo ammesso a seguito di istruttoria tecnico-amministrativa, con l'individuazione delle quote di cofinanziamento comunitaria e nazionale.
- prescrizioni relative allo svolgimento dell'operazione nonché alla documentazione da presentare.

L'Atto di concessione viene notificato al soggetto beneficiario interessato per la sua accettazione.

Le condizioni presenti nella domanda di sostegno, che in fase di istruttoria siano state validate per l'attribuzione di punteggi utili ai fini della collocazione nelle graduatorie di ammissibilità, predisposte per la concessione degli aiuti, devono essere mantenute almeno sino alla completa realizzazione dell'intervento finanziato. La perdita dei requisiti, qualora comportasse il venir meno del presupposto per la collocazione in graduatoria, determina la decadenza della domanda con la conseguente restituzione delle somme eventualmente già liquidate, maggiorate degli interessi legali.

L'Atto di concessione può essere soggetto a modifica su richiesta del beneficiario.

Tutte le attività vengono registrate sul SIGEPA.

4.2.13 Verifica duplicazione del finanziamento e misure antifrode

In sede di presentazione della documentazione necessaria all'affidamento dell'operazione l'Amministrazione competente avvierà la procedura di controllo al fine di evitare il doppio finanziamento ai sensi dell'art. 188 del Reg. (UE, Euratom) 1046/2018. Nello specifico il beneficiario dovrà:

- assicurare l'utilizzo di un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative a un'operazione (ad es. CUP, CIG, n. domanda di sostegno, ecc.);
- indicare l'indirizzo di posta elettronica certificata dedicata all'operazione, come indicato nel Decreto del Presidente del Consiglio del 22 luglio 2011 in cui è stata data attuazione all'art. 5 bis del D.Lgs. n. 82/2005, che prevede che a partire dal 2013, lo scambio di informazioni e documenti debba avvenire attraverso strumenti informatici certificati;
- dichiarare che per il progetto e per i singoli costi specifici non ha ottenuto altri finanziamenti a valere sul Bilancio Comunitario, Nazionale e Regionale sia per il progetto affidato, e sia per eventuali richieste di finanziamento in corso a valere su altri programmi con finanziamenti a carico del Bilancio Comunitario, Nazionale e Regionale e/o risultante dall'elenco pubblicato dei beneficiari;
- garantire, preventivamente, l'accesso e la consultazione alla documentazione contabile, con il fine di permettere all'Amministrazione di poter certificare l'entità prima della richiesta di sostegno.

In fase di rendicontazione, l'Amministrazione (Nucleo controlli I livello) verificherà che il beneficiario abbia attribuito, in riferimento all'Identificativo contabile, i seguenti dettagli a seconda della tipologia di giustificativo:

1. per le fatture: il numero progressivo e la data;
2. per la busta paga: numero della busta paga (foglio n. _____) (obbligatorio da quando è stato soppresso il libro paga e matricola);
3. per le deleghe di pagamento: n. Protocollo telematico (obbligatorio ai sensi del D.L. n. 223/2006, articolo 37 comma 49 e ss.mm.ii.);
4. per le ricevute occasionali/notule: numero progressivo da attribuire al singolo soggetto facilmente ricollegabile al conferimento di incarico.

In sede di controllo in loco ed in conformità a quanto stabilito dalle Linee guida per l'ammissibilità delle spese del PN FEAMPA 2021-2027, che prevede che la spesa relativa all'ammortamento di un bene è rendicontabile da parte del Beneficiario a condizione che, per l'acquisto del bene, non sia già stato concesso un finanziamento comunitario o nazionale e che i beni non siano stati dichiarati come spese rimborsabili, sarà effettuato il controllo della specifica voce di costo attraverso la verifica:

a) libro degli inventari/Registro dei beni ammortizzabili (previsto dal DPR n. 600/1973), delle seguenti informazioni: anno di acquisto; costo storico di acquisto; eventuali rivalutazioni o svalutazioni; fondo di ammortamento alla fine dell'esercizio precedente; coefficiente di ammortamento effettivamente

adottato nel periodo d'imposta; quota annuale di ammortamento; eventuali eliminazioni dal processo produttivo;

b) fattura relativa all'acquisto del bene (al fine della verifica dell'importo inserito nel Libro degli Inventari e nel Registro dei beni ammortizzabili);

c) al fine della verifica del pagamento dell'importo complessivo delle spese relative ai beni inseriti nel Libro degli Inventari e nel Registro dei beni ammortizzabili: assegno circolare o assegno bancario non trasferibile riferiti al valore complessivo dei beni, dal quale si evinca l'importo e il nominativo del percipiente corredato da estratto conto bancario attestante l'effettivo e definitivo esborso finanziario; estratto conto bancario del beneficiario attestante l'effettivo e definitivo pagamento degli assegni bancari e/o dei bonifici; mandato di pagamento quietanzato dall'Istituto bancario cassiere e/o tesoriere (nel caso di beneficiario di natura pubblica o assimilabile).

A tutti i beneficiari, all'atto della stipula della convenzione e/o del provvedimento di trasferimento delle risorse assegnate in forza di un avviso pubblico, saranno comunicate le condizioni definite nel presente paragrafo.

4.2.14 Periodo di non alienabilità e vincoli di destinazione. Controlli ex-post.

Ai fini della Stabilità delle Operazioni prescritta all'art. 65 del Reg. (UE) 2021/1060, nel caso di investimenti in infrastrutture o produttivi, il sostegno erogato è rimborsato laddove, entro cinque anni dal pagamento finale[16] al beneficiario, si verifichi quanto segue:

- cessazione o rilocalizzazione di un'attività produttiva al di fuori dell'area del Programma;
- cambio di proprietà di un'infrastruttura che procuri un vantaggio indebito a un'impresa o a un organismo di diritto pubblico;
- una modifica sostanziale che alteri la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione dell'operazione, con il risultato di comprometterne gli obiettivi originari.

Il sostegno versato, in questi casi, è recuperato dallo Stato membro in proporzione al periodo per il quale i requisiti non sono stati soddisfatti.

Per il suddetto periodo dovranno essere rispettate tutte le condizioni previste all'art. 11 del Reg. (UE) 2021/1139.

La Corte di Giustizia Europea ha avuto modo di chiarire che i beneficiari sono esentati dall'obbligo di restituire i contributi già percepiti in presenza di "cause di forza maggiore" per la cui definizione si rimanda al documento Linee guida per l'ammissibilità delle spese del PN FEAMPA 2021-2027.

[16] Il termine temporale del pagamento finale decorre dalla data del decreto di liquidazione del sostegno.

L'AdG può ridurre il limite temporale a tre anni, nei casi relativi al mantenimento degli investimenti o dei posti di lavoro creati dalle PMI.

Il sostegno erogato per investimenti in infrastrutture è soggetto a rimborso anche nel caso in cui, entro dieci anni dal pagamento finale al beneficiario, l'attività produttiva sia soggetta a delocalizzazione al di fuori dell'Unione, salvo nel caso in cui il beneficiario sia una PMI. Qualora il contributo del Programma assuma la forma di aiuto di Stato, il periodo di dieci anni è sostituito dalla scadenza applicabile conformemente alle norme in materia di aiuti di Stato.

Qualora, per esigenze imprenditoriali, un impianto fisso o un macchinario oggetto di sostegno necessiti di essere spostato prima di cinque anni a partire dal pagamento finale, il beneficiario medesimo ne deve dare preventiva comunicazione all'autorità che ha emesso l'atto di concessione del sostegno. Tale spostamento potrà avvenire esclusivamente entro i confini di pertinenza dell'Amministrazione che ha erogato il sostegno.

Non è consentita l'alienazione di macchine e attrezzature riguardanti l'investimento oggetto del sostegno prima di cinque anni a partire dal pagamento finale, fatti salvi casi particolari di sostituzione del bene con altri di valore, capacità e caratteristiche almeno corrispondenti, fermo restando l'obbligo di comunicazione e autorizzazione preventiva rilasciata dall'Amministrazione competente.

Nello specifico:

- ai sensi dell'art. 15 Reg. (UE) 2021/1139 un peschereccio dell'Unione cui è stato erogato un sostegno in virtù del FEAMPA non può essere trasferito né reimmatricolato al di fuori dell'Unione per almeno cinque anni dal pagamento finale per l'operazione che ha goduto del sostegno. Detto vincolo deve essere annotato, a cura degli Uffici Marittimi competenti, sull'estratto matricolare ovvero sul Registro Navi Minori e Galleggianti, al fine di consentire la maggiore trasparenza possibile sugli obblighi e vincoli legati al peschereccio agevolato dagli interventi del FEAMPA e registrato nel sistema informatico dell'AdG, sezione Flotta da Pesca;
- la vendita di nuovi impianti o la cessione di impianti ammodernati, nonché le imbarcazioni asservite ad impianti di acquacoltura, non è consentita prima di un periodo di cinque anni;
- il cambio di destinazione degli impianti finanziati non è consentito prima di un periodo di cinque anni.

In caso di cessione, preventivamente autorizzata, prima del periodo indicato, il beneficiario è tenuto alla restituzione di parte o dell'intero contributo erogato, maggiorato degli interessi legali.

Nel caso in cui il beneficiario richiede di sostituire il bene acquistato con il contributo comunitario prima della scadenza del termine dei 5 anni, deve presentare richiesta di autorizzazione all'AdG che rilascia l'autorizzazione solo se il beneficiario, come detto sopra, garantisce che il nuovo bene da acquisire abbia medesima o migliori caratteristiche di quello già in suo possesso.

Si precisa, infine, che il beneficiario si obbliga, per tutto il periodo vincolativo, al mantenimento delle parti soggette ad usura e/o consumo di macchinari ed attrezzature soggette a detto vincolo, al fine di garantire l'efficienza e l'efficacia dell'investimento.

4.2.15 Variante in corso d'opera

Con riferimento alla singola operazione finanziata, prescindendo dalla modalità di accesso all'intervento se individuale o collettiva, sono considerate varianti in corso d'opera:

- cambio del beneficiario e trasferimento degli impegni;
- cambio della localizzazione dell'investimento;
- modifiche del quadro economico originario;
- modifiche tecniche sostanziali alle operazioni approvate intese come modifiche che alterano considerevolmente gli elementi essenziali originariamente previsti nel progetto.

Le varianti in corso d'opera debbono essere preventivamente richieste alla struttura competente per lo svolgimento dei procedimenti amministrativi. La richiesta dovrà essere corredata della necessaria documentazione tecnica dalla quale risultino le motivazioni che giustifichino le modifiche da apportare al progetto approvato ed un quadro di comparazione che metta a confronto la situazione originaria con quella proposta in sede di variante. Il quadro di comparazione dovrà essere articolato sia per singole voci di spesa rispetto al quadro economico approvato in sede di ammissibilità, sia per categorie di spesa in forma aggregata.

L'istruttoria della stessa dovrà compiersi entro un termine massimo di 60 giorni a decorrere dalla presentazione.

L'istruttoria per la concessione di varianti in corso d'opera tiene conto dei limiti e dei vincoli relativi a cambiamenti dell'assetto proprietario di un'infrastruttura od anche alla cessazione o ri-localizzazione di una attività produttiva, già definiti nel precedente articolo inerenti a casi di "non alienabilità dei beni" o a "vincoli di destinazione".

Possono essere concesse varianti in corso d'opera a condizione che l'iniziativa progettuale conservi la sua funzionalità complessiva, che i nuovi interventi siano coerenti con gli obiettivi e le finalità dell'operazione e che la loro articolazione mantenga invariata la finalità originaria del progetto.

Una variante in corso d'opera, qualora concessa, non può in ogni caso comportare un aumento del contributo, così come determinato al momento dell'approvazione del progetto. Qualora le varianti fossero valutate inammissibili, in tutto o in parte, il contributo eventualmente concesso deve essere proporzionalmente ridotto. Eventuali maggiori spese rimangono a carico del beneficiario.

Non sono, altresì, ammissibili varianti che comportano una modifica delle categorie di spesa[17] del quadro economico originario e, pertanto, possono essere consentite esclusivamente varianti riferite alla medesima natura e specificità dei beni. In ogni caso l'importo oggetto di variante non può oltrepassare la soglia del 35% riferito al costo totale dell'investimento finanziato, al netto delle spese generali, e non potranno essere oggetto di variante le richieste di riutilizzo di eventuali economie derivanti dalla realizzazione dell'iniziativa.

[17] Investimenti strutturali, macchine ed attrezzature, Acquisto immobili, Spese per attività di formazione/consulenza, Spese per attività di studi/monitoraggio/ricerca, Premi ed indennità.

Viene inoltre precisato che, qualora l'operazione sia stata finanziata sulla base di una graduatoria di ammissibilità, non può essere autorizzata una variante che comporti una modifica del punteggio attribuibile tale da far perdere all'operazione stessa i requisiti sulla base dei quali è stata attribuita la priorità ed, in conseguenza, collocata in posizione utile per l'autorizzazione al finanziamento.

Non sono considerate varianti gli adeguamenti tecnici del progetto, ovvero modifiche riferite a particolari soluzioni esecutive o di dettaglio, ivi comprese l'adozione di soluzioni tecniche migliorative. In presenza di lavori quantificati a computo metrico tali adeguamenti dovranno essere contenuti entro un importo non superiore al 10% delle singole categorie dei lavori ammesse e approvate. Gli adeguamenti tecnici, tuttavia, non dovranno comportare un aumento del costo totale dell'investimento finanziato ed in ogni caso non potranno oltrepassare la soglia del 20%, in più o in meno, rispetto al totale della spesa ammessa, al netto delle spese generali.

Per quanto concerne l'aumento dei prezzi di mercato a dell'attrezzatura non sono considerate varianti nel caso in cui interessano una quota non superiore al 15% del costo totale dell'operazione finanziata.

Non potranno essere ammesse varianti comportanti l'aumento del costo totale relativo a operazioni per effetto dell'aumento dei prezzi di mercato. La maggiore spesa rimane a carico del beneficiario.

Il cambio fornitore e/o la marca sono considerati adeguamenti tecnici.

Qualora intervengano modifiche del quadro economico originario non eccedenti il 10% del costo totale dell'investimento ammesso, fermo restando quanto disposto nel presente paragrafo, il Direttore dei Lavori (ove presente) d'intesa con il beneficiario, può disporre la realizzazione di tali modificazioni che potranno essere approvate direttamente in fase di accertamento finale da parte del soggetto controllore.

In tutti gli altri casi le varianti dovranno essere preventivamente autorizzate dall'Ufficio istruttore competente, che provvederà ad approvarle con apposito provvedimento (Atto di Concessione di Variante).

I lavori, le forniture e gli acquisti previsti in variante potranno essere realizzati dopo l'inoltro della richiesta e prima della eventuale formale approvazione della stessa. La realizzazione della variante non comporta alcun impegno da parte dell'Amministrazione e le spese eventualmente sostenute restano, nel caso di mancata approvazione della variante, a carico del beneficiario.

Non potranno essere oggetto di variante le richieste di riutilizzo di eventuali economie derivanti dalla realizzazione dell'iniziativa. Non costituiscono economie, ai fini del predetto divieto, le minori spese afferenti ad un intervento derivanti da modifiche o diverse modalità realizzative del medesimo.

La realizzazione di una variante non autorizzata comporta, in ogni caso, il mancato riconoscimento delle spese afferenti alla suddetta variante, fermo restando che l'iniziativa progettuale realizzata conservi la sua funzionalità. In tale circostanza possono essere riconosciute le spese, approvate in sede di istruttoria e riportate nel quadro economico di cui all'atto di concessione del sostegno, non interessate al progetto di variante. In caso contrario si procederà alla revoca dei benefici concessi.

Per quanto attiene ai lavori pubblici le varianti in corso d'opera sono concesse comunque nei limiti della normativa vigente in materia di lavori pubblici (D.Lgs n. 36/2023).

4.2.16 Proroghe

Le richieste di proroga, debitamente giustificate dal beneficiario e contenenti il nuovo cronogramma degli interventi (ove previsto) nonché la relazione tecnica sullo stato di realizzazione dell'iniziativa, dovranno essere comunicate entro i 60 giorni precedenti il termine fissato per la conclusione dei lavori all'ufficio istruttore competente. Quest'ultimo, previa istruttoria, accerta e verifica le condizioni dichiarate dal soggetto beneficiario e concede o meno la proroga per la ultimazione dell'operazione.

Le proroghe potranno essere concesse, con provvedimento motivato da rilasciarsi entro 60 giorni dalla richiesta, nel caso in cui sia comprovata l'impossibilità a completare gli interventi per motivi indipendenti dalla volontà del beneficiario ed a condizione che l'operazione possa essere comunque ultimata nel periodo di proroga concedibile.

L'ufficio istruttore, a seguito dell'esito dell'istruttoria, comunica con il mezzo di comunicazione più idoneo (PEC, Raccomandata A/R, ecc.) la decisione adottata contenente – in caso di accoglimento della richiesta – la data ultima per il completamento degli interventi; in caso di rigetto i motivi che lo hanno determinato con la specificazione della possibilità di proporre eventuale ricorso nei modi e nei termini di legge.

In ogni caso può essere concessa una sola proroga, ivi inclusa quella collegata ad una variate, e per un periodo non superiore a 4 (quattro) mesi.

Tutte le attività vengono registrate sul Sistema Informatico.

Potranno essere autorizzate ulteriori proroghe motivate da eventi eccezionali e, comunque, per cause non imputabili al richiedente e debitamente documentate.

4.2.17 Recesso/Rinuncia

Per recesso dagli impegni assunti s'intende la rinuncia volontaria al mantenimento di una o più operazioni per le quali è stata presentata una richiesta di contributo. L'istanza di rinuncia deve essere presentata dal beneficiario all'AdG, nonché al competente ufficio istruttore (RdI/RdA).

Il recesso dagli impegni assunti con la domanda è possibile in qualsiasi momento del periodo d'impegno.

Non è ammessa la rinuncia nel caso in cui l'ufficio istruttore (RdI/RdA) abbia comunicato al beneficiario la presenza di irregolarità nella domanda o nel caso in cui sia stata avviata la procedura per la pronunzia della decadenza dagli aiuti. La rinuncia non è, altresì, consentita qualora al beneficiario sia stato comunicato lo svolgimento di un controllo in loco.

Il recesso per rinuncia volontaria comporta la decadenza totale dall'aiuto ed il recupero delle somme già erogate, maggiorate degli interessi legali.

4.2.18 Modalità di pagamento

Al fine di rendere trasparenti e documentabili tutte le operazioni finanziarie connesse alla realizzazione degli interventi cofinanziati, il manuale "Linee guida per l'ammissibilità delle spese del PN FEAMPA 2021-2027" enuncia tutte le modalità per la tracciabilità dei pagamenti che i beneficiari possono utilizzare per

dimostrare l'avvenuto pagamento delle spese inerenti un progetto approvato. Ogni soggetto attuatore, in coerenza con quanto previsto nelle Linee guida citate, deve indicare, nei propri bandi, le modalità di pagamento che ciascun beneficiario può utilizzare per rendicontare correttamente le spese sostenute.

4.2.19 Tempi di esecuzione

Fatte salve specifiche disposizioni previste nei bandi pubblici attuativi degli interventi, il tempo massimo concesso per l'esecuzione degli interventi finanziati, a decorrere dalla data di notifica dell'Atto di concessione del contributo adottato dalla competente struttura, è così determinato:

- 6 mesi per investimenti materiali che prevedono l'acquisto di dotazioni (macchine, attrezzature, ecc.);
- 12 mesi per investimenti immateriali (es. studi, progetti, promozione, formazione, ecc.);
- 18 mesi per investimenti materiali che prevedono la realizzazione di interventi strutturali (opere, impianti, ecc.).

In caso di compresenza di diversi investimenti per la medesima domanda di sostegno si assume la tempistica maggiore.

La verifica del rispetto del termine stabilito per l'esecuzione dei lavori sarà effettuata sulla base della documentazione probatoria presentata a corredo della domanda di pagamento.

4.2.20 Obblighi di informazione, comunicazione e pubblicità

Come previsto all'art. 60 del Reg. (UE) 2021/1139 i destinatari dei finanziamenti dell'Unione rendono nota l'origine degli stessi e ne garantiscono la visibilità, in particolare quando promuovono azioni e risultati, fornendo informazioni mirate coerenti, efficaci e proporzionate a destinatari diversi, compresi i media e il pubblico.

Gli interventi di comunicazione e di pubblicità che l'AdG deve adempiere sono indicati nel Reg. (UE) 2021/1060 del PN FEAMPA, ai sensi degli artt. 46, 47, 48, 49 e 50. Per ulteriori approfondimenti si rimanda al Capitolo 12 "Informazioni e Pubblicità" del presente documento.

4.2.21 Decadenza dal sostegno

In fase successiva all'ammissione di una operazione a finanziamento, può essere dichiarata la decadenza, parziale o totale, dal sostegno.

La decadenza può avvenire a seguito di comunicazione del beneficiario o per iniziativa dell'AdG o di un organismo delegato, che la può rilevare sia in fase istruttoria (amministrativa e/o tecnica) e/o a seguito di controlli in loco o di a seguito di segnalazioni pervenute da altri Organi di controllo (Autorità giudiziarie, AdA, Commissione UE).

La valutazione delle condizioni di decadenza è in capo al Responsabile Incaricato, il quale esprime altresì le relative motivazioni.

Tutte le attività vengono registrate sul SIGEPA.

4.2.22 Trattamento delle domande di pagamento

I contributi spettanti sono erogati secondo quanto disciplinato nelle Disposizioni Attuative. L'erogazione dei contributi prevede la presentazione di una domanda di pagamento inoltrata dal soggetto beneficiario. I pagamenti sono autorizzati dopo l'effettuazione delle verifiche e degli accertamenti previsti dal Sistema di Gestione e Controllo.

Le domande volte ad ottenere l'erogazione dei contributi dovranno essere compilate sul SIGEPA e presentate secondo le modalità e tempistiche stabiliti nel bando di attuazione di ciascun azione e/o nell'atto di concessione.

Al fine di verificare il rispetto del termine di presentazione della domanda farà fede la data di rilascio della domanda sul SIGEPA.

L'istanza pervenuta dovrà essere acquisita al protocollo.

Ai fini dell'accertamento delle spese sostenute e della verifica sulla corretta e conforme realizzazione del progetto, il funzionario incaricato all'accertamento potrà richiedere ogni altra documentazione utile.

Tutta la documentazione relativa al progetto ed alla sua attuazione dovrà essere tenuta a disposizione dal beneficiario per gli accertamenti, i controlli e le ispezioni per il periodo di rispetto dei vincoli e degli impegni definito nelle Disposizioni Attuative di intervento e/o nell'Atto di Concessione.

Secondo quanto previsto all'art. 74 del Reg. (UE) 2021/1060 l'AdG garantisce, subordinatamente alla disponibilità di finanziamento, che ciascun beneficiario riceva l'importo dovuto integralmente ed entro 80 giorni dalla data della presentazione della domanda di pagamento da parte del beneficiario; il termine può essere interrotto se le informazioni presentate dal beneficiario non consentono all'autorità di gestione di stabilire se l'importo è dovuto.

4.2.23 Richiesta di anticipo di progetto

Se previsto nello specifico Intervento il beneficiario può presentare domanda per l'erogazione di anticipo di progetto. Nel caso in cui il beneficiario sia un privato tale richiesta può essere avanzata dietro presentazione di una garanzia fidejussoria, di pari importo, rilasciata da un istituto bancario, da un intermediario finanziario (iscritto nell'albo di cui all'articolo 106 del decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385) o prestate da imprese di assicurazioni autorizzate ad esercitare le assicurazioni del "ramo cauzioni" di cui alle lettere b) e c) della legge 10 giugno 1982, n.348; nel caso di beneficiario pubblico, sono coperti da uno strumento fornito a garanzia da un ente pubblico. Gli anticipi, in conformità all'art. 91 c. 5 lettera b) del Reg. (UE) 2021/1060 possono essere corrisposti per un importo non superiore al 40% dell'importo totale dell'aiuto ammesso al beneficiario per una determinata operazione, fatte salve le eccezioni previste per alcuni interventi e riportate nelle Disposizioni Attuative di intervento.

Gli anticipi sono coperti dalle spese sostenute dai beneficiari nell'attuazione dell'operazione e sono giustificati da fatture quietanzate o da documenti contabili di valore probatorio equivalente presentati

successivamente ed entro i termini stabiliti per la presentazione delle domande di pagamento; in caso contrario, la successiva domanda di pagamento è rettificata di conseguenza.

Le istanze di anticipazione vengono raccolte dal Responsabile di Azione che procede all'istruttoria delle stesse e alla trasmissione al Responsabile del controllo di primo livello. I controlli per l'autorizzazione della concessione degli anticipi vanno effettuati sul 100% delle richieste pervenute.

Il controllo di primo livello provvede a svolgere le verifiche di conformità di tutta la documentazione presentata; in particolare la regolare sottoscrizione da parte dell'Ente Garante e del Contraente la Garanzia.

Ad esito positivo del controllo il Responsabile di Azione elabora, nel SIPA, il relativo atto di liquidazione. L'Atto è sottoposto alla valutazione del Responsabile di Intervento che, qualora delegato procede a firmarlo, diversamente lo sottopone alla firma del Responsabile dell'AdG, Successivamente l'Atto è sottoposto al controllo del Revisore il quale ne accerta la regolarità dandone evidenza con la redazione dell'apposita check-list. All'esito positivo del controllo del Revisore l'Atto è trasmesso al Responsabile dei flussi finanziari che, sulla base dello stesso Atto, predispone il mandato di pagamento relativo all'anticipo richiesto.

La struttura responsabile dei pagamenti al beneficiario provvede a ricevere i mandati di pagamento, a convalidarli previa verifica di competenza e ad effettuare l'ordinativo di pagamento al beneficiario. In caso di esito negativo della verifica provvede a darne comunicazione al Responsabile di Intervento.

4.2.24 Richiesta Stato di Avanzamento dei Lavori (S.A.L.)

Per le misure ad investimento potranno anche essere previste erogazioni parziali a seguito di presentazione di stati di avanzamento di opere ed attività già realizzate (acconti).

Per gli investimenti per i quali non è prevista la possibilità di richiedere l'anticipo o comunque nel caso in cui questo non sia stato richiesto, gli acconti in corso d'opera possono essere richiesti allorché l'investimento presenti uno stato di avanzamento non inferiore al 30% della spesa ammissibile, mentre per investimenti per i quali è stata erogata l'anticipazione gli acconti in corso d'opera possono essere richiesti allorché l'investimento presenti uno stato di avanzamento superiore al 50% della spesa ammissibile.

Per spesa ammissibile si intende la spesa rideterminata dopo l'aggiudicazione definitiva nel caso di interventi per i quali è d'applicazione la normativa in materia di appalti pubblici, comprovato da fatture quietanzate e da documenti probatori equivalenti.

L'importo dell'acconto erogabile è calcolato sulla spesa quietanzata in rapporto:

- all'aliquota di sostegno approvata con l'atto di concessione (primo caso);
- all'aliquota di sostegno approvata con l'atto di concessione al netto dell'anticipo erogato (secondo caso).

Per gli investimenti con una spesa ammessa inferiore o uguale a 100.000,00 euro, il beneficiario può richiedere l'erogazione di un unico acconto. Per gli investimenti con una spesa ammessa superiore a 100.000,00 euro, il beneficiario può richiedere l'erogazione di due acconti.

La somma degli acconti e dell'eventuale anticipo non può superare il 90% del contributo concesso.

Il beneficiario che presenta la domanda di pagamento SAL deve almeno produrre la seguente documentazione:

- dichiarazione sullo stato di avanzamento delle attività a firma del rappresentante legale del soggetto beneficiario, e della relativa documentazione tecnica;
- elenco delle fatture e/o di altri titoli di spesa, riportante gli estremi della data e del numero del titolo di spesa, del nominativo del fornitore, della descrizione della fornitura, dell'imponibile in euro;
- le fatture quietanzate, nonché la documentazione da cui risultino i pagamenti effettuati e le relative modalità;
- dicitura "PN FEAMPA 2021-2027 – C.U.P._____" sulle fatture comprovanti le spese effettivamente sostenute. In caso di fatture per forniture dovrà essere riportata la specifica del bene acquistato "Acquisto ___" ed il numero di matricola di fabbricazione "Matricola _____". Nel caso in cui non possa essere attribuita alcuna matricola, occorre attribuire arbitrariamente una numerazione progressiva;
- dichiarazioni liberatorie emesse dalle ditte fornitrici, riportanti gli elementi salienti (numero, data e importo) della fattura di riferimento, il numero di bonifico (CRO) con il quale è stata liquidata la fattura e la descrizione analitica della fornitura con i relativi numeri di matricola;
- pagamento delle fatture dei professionisti che hanno prestato la propria opera nell'assistenza e/o progettazione degli interventi, oltre alla fattura copia del Modello F24 utilizzato per il versamento delle relative ritenute di acconto;
- documentazione contabile relativa al pagamento dell'IVA qualora sia dimostrato che questa non è recuperabile, mediante dichiarazione rilasciata dal beneficiario attestante che l'attività che svolge non è soggetta al regime di recupero IVA.

La domanda di pagamento, dopo essere stata protocollata, è oggetto del controllo di I livello.

Acquisiti gli esiti dei controlli di I° livello che possono includere anche i controlli in loco, il Responsabile di Azione, procede all'esame delle risultanze dei controlli effettuati e, nei casi previsti, attiva le procedure per la segnalazione delle irregolarità. In caso di esito positivo del controllo, il Responsabile di Azione provvede, sulla base dell'importo della spesa certificata come liquidabile dal controllo di I livello alla predisposizione dell'Atto di Liquidazione.

L'Atto è sottoposto alla valutazione del Responsabile di Intervento che lo sottopone alla firma del Responsabile dell'AdG. Successivamente l'Atto è sottoposto al controllo del Revisore il quale ne accerta la regolarità dandone evidenza con la redazione dell'apposita check-list. All'esito positivo del controllo del Revisore l'Atto è trasmesso al Responsabile dei flussi finanziari che, sulla base dello stesso Atto, predispone il mandato di pagamento relativo all'anticipo richiesto.

La struttura responsabile dei pagamenti al beneficiario provvede a ricevere i mandati di pagamento, a convalidarli previa verifica di competenza e ad effettuare l'ordinativo di pagamento al beneficiario. In caso di esito negativo della verifica provvede a darne comunicazione al Responsabile di Intervento.

Le informazioni relative agli impegni ed ai pagamenti autorizzati, ai fini della certificazione delle spese alla Commissione Europea, sono validate dal Responsabile di Intervento e successivamente dal responsabile dell'AdG, nel SIGEPA.

4.2.25 Richiesta saldo

Il pagamento del saldo è effettuato in funzione della spesa ammissibile sostenuta per la realizzazione degli interventi, comprovata da fatture o da documenti probatori o, ove ciò non risulti possibile, da documenti aventi forza probatoria equivalente.

La domanda di pagamento per la richiesta del saldo finale deve essere presentata da parte del beneficiario all'Amministrazione, utilizzando il SIGEPA, entro i 60 giorni successivi alla scadenza del cronoprogramma o dal termine dei lavori, ove previsto.

Il beneficiario che presenta la domanda di saldo deve almeno produrre la seguente documentazione:

- dichiarazione sulla completa esecuzione dei lavori a firma del rappresentante legale del soggetto beneficiario, e della relativa documentazione tecnica;
- elenco delle fatture e/o di altri titoli di spesa, riportante gli estremi della data e del numero del titolo di spesa, del nominativo del fornitore, della descrizione della fornitura, dell'imponibile in euro;
- le fatture quietanzate, nonché la documentazione da cui risultino i pagamenti effettuati e le relative modalità;
- dicitura "PN FEAMPA 2021-2027 - C.U.P._____" sulle fatture comprovanti le spese effettivamente sostenute. In caso di fatture per forniture dovrà essere riportata la specifica del bene acquistato "Acquisto ___" ed il numero di matricola di fabbricazione "Matricola _____". Nel caso in cui non possa essere attribuita alcuna matricola, occorre attribuire arbitrariamente una numerazione progressiva;
- dichiarazioni liberatorie emesse dalle ditte fornitrici, riportanti gli elementi salienti (numero, data e importo) della fattura di riferimento, il numero di bonifico (CRO) con il quale è stata liquidata la fattura e la descrizione analitica della fornitura con i relativi numeri di matricola;
- pagamento delle fatture dei professionisti che hanno prestato la propria opera nell'assistenza e/o progettazione degli interventi, oltre alla fattura copia del Modello F24 utilizzato per il versamento delle relative ritenute di acconto;
- documentazione contabile relativa al pagamento dell'IVA qualora sia dimostrato che questa non è recuperabile, mediante dichiarazione rilasciata dal beneficiario attestante che l'attività che svolge non è soggetta al regime di recupero IVA.

Ove il saldo tra il contributo riferito alle spese ammissibili e le erogazioni effettuate risulti negativo sono avviate le procedure per il recupero delle somme indebitamente percepite.

Le procedure per il controllo e l'emissione dell'atto di liquidazione seguono quanto descritto nel paragrafo relativo all'anticipo ed al SAL.

Qualora la domanda di pagamento a saldo sia presentata con ritardo ma entro 30 giorni dalla data di scadenza per la presentazione della stessa sarà applicata una sanzione pari al 3% del contributo dovuto. Per le domande presentate con un ritardo maggiore di 30 giorni dalla scadenza di presentazione delle stesse, si avvierà la procedura di decadenza dal sostegno, fatto salvo le cause di forza maggiore e/o per cause non imputabili alla volontà del beneficiario.

4.3 Gestione dei ricorsi

Avverso gli atti con rilevanza esterna è data facoltà all'interessato di avvalersi del diritto di presentare ricorso secondo le modalità di seguito indicate:

1. ricorso amministrativo nelle forme, termini e modalità di cui al D.P.R. n. 1199 del 1971 e s.m.i.;
2. ricorso giurisdizionale al TAR competente nelle forme, termini e modalità di cui al D. Lgs. n. 104 del 2010 e ss.mm.ii.;

Resta ferma la giurisdizione ordinaria nei casi previsti dagli artt. 4 e 5 della Legge 20 marzo 1865, n. 2248 ai sensi dei quali quando la contestazione cade sopra un diritto che si pretende leso da un atto dell'autorità amministrativa, i tribunali conoscono degli effetti dell'atto stesso in relazione all'oggetto dedotto in giudizio. In tali casi l'atto amministrativo non può essere revocato o modificato se non con ricorso alle competenti autorità amministrative, le quali si conformeranno al giudicato dei Tribunali per quanto riguarda il caso deciso.

4.3.1 Ricorso gerarchico

Contro gli atti amministrativi non definitivi l'interessato può proporre, ai sensi dell'art. 1 DPR n. 1199/1971, ricorso gerarchico all'Autorità amministrativa gerarchicamente sovraordinata a quella che ha emesso l'atto lesivo, per motivi di legittimità e di merito. Il ricorso va presentato entro 30 giorni dalla notifica dell'atto stesso o dalla conoscenza che il ricorrente ne abbia avuto, direttamente all'Autorità sovraordinata o per il tramite dell'Autorità che ha emanato l'atto.

Il ricorrente deve indicare gli estremi dell'atto impugnato, l'indicazione dell'Autorità cui è diretto e dell'Autorità che lo ha emesso, la richiesta di annullamento o di riforma dell'atto ed i motivi di merito o di legittimità su cui si fonda tale richiesta.

L'Amministrazione competente a decidere sul ricorso ha 90 giorni di tempo per svolgere l'istruttoria, eventualmente richiedendo, ove necessario, all'Autorità che ha emanato l'atto impugnato di trasmettere una relazione con ogni utile elemento di valutazione per decidere il ricorso.

Decorso inutilmente il termine di 90 giorni, il ricorso si intende respinto.

La decisione intervenuta sul ricorso gerarchico può essere impugnata, in sede giurisdizionale.

Impugnazione Giurisdizionale

Gli atti amministrativi possono essere impugnati innanzi al Tribunale Regionale Amministrativo (TAR).

L'impugnazione si propone con ricorso con esposizione di tutti i motivi per cui si impugna l'atto.

Il soggetto leso in un proprio interesse legittimo deve notificare il ricorso, ai sensi dell'art. 40 della D. Lgs. n. 104/2010, all'Autorità che ha emanato il provvedimento (AdG o OI) entro 60 giorni dalla data in cui il provvedimento stesso gli è stato comunicato o, comunque, ne ha avuto conoscenza, per poi essere depositato presso la segreteria del TAR competente, entro ulteriori 30 giorni.

I termini di cui sopra possono essere dimidiati per i giudizi aventi ad oggetto le controversie disciplinate dall'art. 119 del D. Lgs. n. 104/2010.

Il ricorso è proposto al fine di ottenere il riconoscimento della nullità, dell'annullamento, della revoca o della riforma dell'atto lesivo. Il ricorso deve essere notificato, nello stesso termine, ad almeno un controinteressato (cioè ad un soggetto che potrebbe subire un pregiudizio dall'accoglimento del ricorso, ad esempio in presenza di una graduatoria, almeno un altro soggetto della graduatoria la cui posizione potrebbe risultare pregiudicata dall'accoglimento del ricorso).

La sospensione dell'atto può essere concessa dal Tar o dal Consiglio di Stato in caso di appello cautelare, a richiesta del ricorrente, ai sensi degli artt. 55, 56 e 61 del D.lgs. n. 104/2010, ove siano allegati danni gravi e irreparabili derivanti dall'esecuzione dell'atto impugnato.

La decisione sul ricorso viene emanata sotto forma di Sentenza e può statuire:

- una dichiarazione di inammissibilità/improcedibilità nel caso in cui il ricorso non poteva essere proposto/proseguito;
- reiezione se si riconosce infondato il ricorso;
- accoglimento se il ricorso è fondato.

Contro la sentenza emessa dal TAR è prevista impugnabilità innanzi al Consiglio di Stato di regola entro 60 giorni dalla notifica della sentenza ovvero, in caso di mancata notifica entro sei mesi dalla pubblicazione della sentenza, salvo quanto previsto dalla legislazione vigente per i riti speciali.

4.3.2 Ricorso Straordinario al Presidente della Repubblica

Il ricorso straordinario al Presidente della Repubblica è ammissibile, ai sensi dell'art. 8 D.P.R 1199/1971 avverso atti amministrativi definitivi, per soli motivi di legittimità.

Il ricorso va proposto entro 120 giorni dalla notificazione o piena conoscenza del provvedimento ed entro lo stesso termine va notificato ad almeno uno dei controinteressati e presentato con la prova della notifica a questo Ministero (AdG), in quanto competente per materia, direttamente o per il tramite dell'OI che ha emanato l'atto.

La sospensione dell'atto medesimo può essere concessa, a richiesta del ricorrente, ove siano allegati danni gravi e irreparabili derivanti dall'esecuzione dell'atto impugnato. La sospensione è disposta con atto motivato del Ministero, su conforme parere del Consiglio di Stato.

I controinteressati possono entro 60 giorni presentare deduzioni e documenti. Nello stesso termine i controinteressati possono chiedere con atto notificato al ricorrente ed al Ministero (AdG), la trasposizione del ricorso in sede giurisdizionale innanzi il competente Tribunale Amministrativo Regionale.

L'AdG svolge l'istruttoria per conto del Ministero entro 120 giorni dal termine per presentare le deduzioni da parte dei contro interessati, eventualmente richiedendo all'OI che ha emanato l'atto impugnato di trasmettere una relazione con ogni utile elemento di valutazione per decidere il ricorso, e trasmette il ricorso con i relativi allegati e la propria relazione informativa al Consiglio di Stato per il parere. Decorsi 120 giorni dal predetto termine il ricorrente può fare domanda all'AdG per sapere se la documentazione è stata trasmessa al Consiglio di Stato, in caso di negativa o mancata risposta potrà lui stesso provvedere alla trasmissione.

La decisione viene emanata sotto forma di Decreto del Presidente della Repubblica su proposta del Ministero e in seguito al parere obbligatorio e, per gli effetti della legge n.69/2009, vincolante del Consiglio di Stato. Il Parere può contenere:

- una dichiarazione di inammissibilità nel caso in cui il ricorso non poteva essere proposto;
- assegnazione al ricorrente di un termine se è presente una irregolarità sanabile;
- reiezione se si riconosce infondato il ricorso;
- accoglimento e rimessione degli atti all'organo competente in caso di incompetenza;
- accoglimento se il ricorso è fondato per altri motivi di legittimità.

Contro il decreto emesso dal Capo dello Stato è impugnabile in sede giurisdizionale solo per errore in procedendo. È altresì ammesso il ricorso per revocazione nei casi previsti dall'art. 396 c.p.c. come sopra descritto.

4.3.3 Domanda di intervento in autotutela

L'autotutela amministrativa può essere definita come quel complesso di attività con cui ogni pubblica amministrazione risolve i conflitti potenziali ed attuali, relativi ai suoi provvedimenti o alle sue pretese. In questi casi la pubblica amministrazione interviene unilateralmente con i mezzi amministrativi a sua disposizione (salvo ovviamente ogni sindacato giurisdizionale), tutelando autonomamente la propria sfera d'azione.

Il suo fondamento si rinviene pertanto nella potestà generale che l'ordinamento riconosce ad ogni pubblica amministrazione di intervenire unilateralmente su ogni questione di propria competenza (ed è per questo che la si considera espressione del più generale concetto di autarchia).

I principali atti di ritiro sono due:

1. l'annullamento d'ufficio, disciplinato dall'art. *21 nonies* L. n. 241/1990 con cui viene ritirato dall'ordinamento, con efficacia retroattiva, un atto amministrativo illegittimo, per la presenza di vizi di legittimità originari;
2. la revoca, disciplinata dall'art. 21 *quinquies* della L. n. 241/1990, che opera per sopravvenuti motivi di pubblico interesse ovvero nel caso di mutamento della situazione di fatto non prevedibile al momento dell'adozione del provvedimento o, salvo che per i provvedimenti di autorizzazione o di attribuzione di vantaggi economici, di nuova valutazione dell'interesse pubblico originario. È dunque un provvedimento amministrativo, con cui la PA ritira con efficacia non retroattiva un atto in base ad una nuova valutazione degli interessi sottesi alla fattispecie.

L'autotutela costituisce anche il fondamento degli atti di convalescenza con cui la pubblica amministrazione opera una sanatoria dei vizi contenuti nell'atto. I principali atti di convalescenza sono tre:

1. la convalida. Si tratta di un provvedimento nuovo, autonomo, costitutivo, che elimina i vizi di legittimità di un atto invalidato precedentemente emanato dalla stessa autorità (es. integrazione della motivazione insufficiente, eliminazione delle clausole invalidanti);
2. la ratifica. Anch'esso è un provvedimento nuovo, autonomo, costitutivo, con cui viene eliminato il vizio di incompetenza relativa da parte dell'autorità astrattamente competente, la quale si appropria di un atto adottato da autorità incompetente dello stesso ramo;
3. la sanatoria. Essa opera quando un atto o un presupposto di legittimità del procedimento, mancante al momento dell'emanazione dell'atto amministrativo, viene emesso successivamente in modo da perfezionare ex post l'atto illegittimo.

4.4 Codice CUP

Il CUP, Codice Unico di Progetto, è costituito da una stringa alfanumerica di 15 caratteri, che accompagna ciascun progetto di investimento pubblico a partire dalla fase formale di presentazione della domanda di sostegno.

Il CUP è un'etichetta che caratterizza in maniera biunivoca ogni progetto d'investimento pubblico; è una sorta di "codice fiscale" del progetto, costruito a partire dalle caratteristiche del progetto stesso, secondo un algoritmo che ne assicura l'univocità.

La modalità operativa del sistema CUP è connotata da un funzionamento proceduralmente semplice, attraverso il collegamento al sito http://www.cipecomitato.it/cup/Cup.asp;

I soggetti responsabili dei progetti di investimento pubblico provvedono a far accreditare propri funzionari al sistema CUP, ricorrendo alla procedura di accredito al sistema, al termine della quale é assegnata un'utenza, con la relativa password.

Per ottenere il CUP l'utente deve comunicare le risposte alle seguenti domande:

a) identificazione soggetto richiedente ed oggetto (qualifica, presentazione del progetto, localizzazione dell'intervento);
b) identificazione copertura finanziaria (quali sono gli importi del costo e del finanziamento pubblico del progetto, quali sono le fonti di copertura finanziaria).

Il CUP è richiesto dagli utenti accreditati compilando per via telematica, in modo guidato dal sistema, alcune schede con le informazioni essenziali relative al progetto. La procedura genera il CUP in via automatica.

Le informazioni relative al progetto, fornite ai fini della generazione del codice, concorrono alla costituzione di un'anagrafe dei progetti (Sistema Indice) a disposizione di tutti i soggetti abilitati, che, attraverso specifiche interrogazioni, possono accedere alle informazioni esistenti.

Analogamente il codice fiscale, così il CUP non cambia durante la "vita" del progetto.

Anche le informazioni inserite all'atto della richiesta del codice, che sono ovviamente quelle disponibili per l'utente al momento della registrazione, non devono essere modificate durante la vita del progetto.

Il Sistema CUP quindi presenta le seguenti caratteristiche:

- il codice è generato e trasmesso all'utente da un sistema di registrazione dei progetti di investimento pubblico;
- il sistema utilizza un'area ad esso dedicata presente sul portale CIPE;
- l'attribuzione del codice è vincolata alla comunicazione di alcune informazioni sintetiche che caratterizzano il progetto di investimento pubblico. A dette informazioni si potrà poi accedere digitando il CUP del progetto stesso.

Il codice CUP, basandosi sulla logica di associare, in maniera biunivoca, un codice al "corredo informativo" di ciascun progetto d'investimento pubblico, identifica con certezza il progetto stesso, e permetterà di rilevare e distribuire, grazie al sistema MIP (Monitoraggio Investimenti Pubblici), le informazioni relative all'evoluzione del progetto, presenti nei (e necessarie ai) sistemi informativi utilizzati dalle varie amministrazioni.

Come chiarito dalla Delibera CIPE n. 24 del 29 settembre 2004, al punto 2.2, il codice CUP va indicato su tutti i documenti amministrativi e contabili relativi allo specifico progetto cui esso corrisponde (atti di gara, provvedimenti di finanziamento, mandati di pagamento, ecc.).

In particolare, il CUP deve essere inserito:

- nelle richieste di finanziamenti,
- negli atti di concessione e nei contratti di finanziamento con oneri a carico della finanza pubblica, per la copertura, anche parziale, del fabbisogno dei progetti d'investimento pubblico;
- nei bandi di gara relativi a progetti d'investimento pubblico,
- nelle relative graduatorie e nei documenti conseguenti;
- nei documenti contabili, cartacei ed informatici, relativi ai flussi finanziari generati da tali finanziamenti;
- nelle proposte e nelle istruttorie dei progetti d'investimento pubblico, che sono, ad esempio, sottoposte all'esame del CIPE, e nei correlati documenti di monitoraggio;
- nelle banche dati dei vari sistemi informativi, comunque interessati ai suddetti progetti

5. Organizzazione dei controlli sulle operazioni

La verifica delle operazioni è supportata dalle funzionalità del SIGEPA.

L'utilizzo delle suddette funzionalità consente di rendere disponibili, per lo svolgimento delle successive fasi amministrative, le informazioni all'Autorità Contabile e all'Autorità di Audit.

Allo scopo di garantire una sana gestione finanziaria dei Programmi, nonché la correttezza, la regolarità e l'ammissibilità delle domande di sostegno, la gestione dei Programmi cofinanziati dai Fondi SIE deve essere accompagnata da un efficiente sistema di controlli interni. L'articolo 74, paragrafo 2 del Reg. (UE) 2021/1060 prevede che l'Autorità di Gestione garantisca lo svolgimento di tali controlli secondo le seguenti modalità:

a) verifica amministrativa di tutte le domande di sostegno presentate dai beneficiari;

b) verifica in loco delle operazioni. La frequenza e la portata delle verifiche sul posto sono proporzionali all'ammontare del sostegno pubblico a un'operazione e al livello di rischio individuato da tali verifiche e dagli audit effettuati dall'Autorità di Audit per il sistema di gestione e controllo nel suo complesso. Tali verifiche possono essere svolte a campione.

La struttura dell'AdG, così come descritta nell'organigramma riportato nel Par. 2.1 individua per i controlli di 1° livello due Nuclei dedicati: Nucleo controlli di 1° livello per le Operazioni a Regia e Nucleo controlli di 1° livello per le Operazioni a Titolarità.

Il Nucleo controlli di 1° livello per le Operazioni a Regia è formato da un Responsabile, con funzioni di coordinamento e soggetti a supporto individuati in seno alla Direzione Generale e supportati dall'Assistenza Tecnica.

Come previsto dall'art. 69 comma 1 del Reg. (UE) 2021/1060 è necessario garantire un'adeguata separazione delle funzioni qualora l'Autorità di Gestione sia anche un beneficiario nell'ambito del Programma Nazionale. Pertanto, il Nucleo controlli di 1° livello per le Operazioni a Titolarità è costituito da membri appartenenti ad un'altra DG del Ministero e individuati con apposito decreto.

I controlli di primo livello, siano essi relativi a misure a titolarità o a regia, possono essere svolti dall'intero staff dei nuclei dedicati sopra descritti, o da uno o più incaricati del controllo di 1° livello individuato/i nell'ambito dei nuclei stessi.

I flussi procedurali che di seguito si riportano sono descritti nelle relative Piste di Controllo.

Queste consistono in:

- Piste di Controllo Operazioni a Regia – Erogazione del sostegno ai singoli beneficiari;
- Piste di Controllo Operazioni a Regia – Premi;
- Piste di Controllo Operazioni a Titolarità.

In allegato si riportano, altresì, le seguenti Check-list da utilizzare nell'ambito dei controlli descritti:

- Check-list per gli Interventi a Regia (es. Ricevibilità, Ammissibilità, Anticipo, Anticipo revisore, Controllo in loco, SAL-Saldo, SAL-Saldo Revisore);
- Check-list per gli Interventi a Titolarità.

5.1 Controlli di primo livello per le operazioni a titolarità

Affinché si possa configurare un impegno a valere sulle risorse del Programma, i contratti stipulati con i soggetti attuatori devono essere approvati con apposito decreto. Il decreto di approvazione del contratto acquista efficacia all'esito dell'espletamento dei controlli di primo livello da parte del Nucleo controlli di 1° livello per le operazioni a titolarità designato, sia sulla documentazione relativa alla procedura di gara, sia sul contratto e sulla documentazione allegata.

A tal fine il Responsabile di Intervento trasmette al personale individuato per lo svolgimento dei controlli la documentazione necessaria.

L'attività di controllo avrà ad oggetto:

1. la procedura di selezione del soggetto attuatore

Il responsabile dello svolgimento dei controlli deve verificare la correttezza, la completezza della documentazione di gara e la regolarità della procedura espletata per la selezione del soggetto attuatore.

In particolare, dovrà verificare, a titolo esemplificativo:

- i requisiti legittimanti la procedura di selezione adottata;
- la rilevazione della congruità dei prezzi posti a base di gara;
- l'indicazione nella documentazione di gara degli eventuali requisiti di partecipazione e del criterio di aggiudicazione;
- il rispetto delle modalità di pubblicazione della gara in base alla tipologia di procedura adottata;
- il rispetto dei termini minimi per la ricezione delle offerte;
- il rispetto delle norme in materia di informazione della partecipazione al cofinanziamento dei Fondi Strutturali;
- il rispetto dei criteri di nomina dei componenti della commissione giudicatrice (nel caso in cui si utilizzi il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa).

2. il contratto e la documentazione allegata

Il responsabile dello svolgimento dei controlli dovrà verificare che le condizioni contrattuali siano coerenti con l'operazione ammessa al finanziamento e conformi alle Disposizioni fornite dall'Autorità di Gestione.

In particolare dovrà verificare, a titolo esemplificativo:

- la coerenza del periodo di vigenza del contratto rispetto alla tempistica indicata per le attività affidate;

- la coerenza dell'oggetto del contratto rispetto a quanto previsto dal Programma;
- la firma del contratto da parte di soggetti legittimati;
- la presenza delle comunicazioni/informazioni antimafia;
- la presenza della fideiussione bancaria o assicurativa a garanzia dell'esecuzione.

La verifica viene formalizzata nelle check list per gli Interventi a titolarità che formano parte integrante delle presenti Disposizioni.

Il responsabile dei controlli trasmette una copia delle Check list compilate al Responsabile di Intervento.

All'esito positivo dei controlli il Responsabile di Intervento predispone il decreto di approvazione del contratto da sottoporre alla firma dell'AdG.

5.2 Controlli di primo livello per le operazioni a regia

I controlli di primo livello delle operazioni a valere sulle risorse del Programma vengono effettuati anche per gli Interventi a regia.

I controlli di primo livello comprendono una fase di controllo amministrativo-contabile, svolta obbligatoriamente sulla totalità delle domande di pagamento, e una fase di controllo in loco, svolta sulla totalità delle domande di liquidazione di SAL/Saldo o su base campionaria in relazione ad un campione di domande di pagamento estratto sulla base delle disposizioni sotto riportate.

Il controllo accerta che:

- le singole fasi amministrative propedeutiche (in capo al Responsabile di Intervento/Responsabile di Azione/Responsabile del Procedimento) si siano concluse con esito positivo;
- il beneficiario abbia inoltrato richiesta per un'anticipazione, coerentemente a quanto previsto per lo specifico Intervento, e che questa sia corredata della documentazione necessaria a supporto;
- il beneficiario, in fase di richiesta di SAL/Saldo, abbia realizzato in tutto o in parte le operazioni ammesse a sostegno ed abbia sostenuto le spese riconosciute ai fini dell'erogazione del sostegno stesso;

In particolare, il controllo di primo livello comprende due fasi:

1) verifica amministrativa-contabile delle domande di liquidazione presentate dai beneficiari e finalizzate ad accertare la legittimità e la regolarità della spesa dell'operazione rispetto alla normativa europea e nazionale di riferimento e al Programma Nazionale; viene svolta sulla totalità delle domande di liquidazione di SAL/Saldo. Le verifiche amministrative da effettuare in fase di rendicontazione riguardano la documentazione prevista da ogni singolo bando in relazione all'operazione oggetto dell'Avviso pubblico e della tipologia di spesa ammessa. Le verifiche contabili riguardano la completezza e correttezza della documentazione contabile presentata a rendicontazione.

2) controlli in loco delle operazioni, finalizzati al completamento delle verifiche amministrativo-contabili e volti ad accertare la corretta esecuzione dei lavori, delle attività, delle opere e della presenza dei beni ammessi a finanziamento e la veridicità delle dichiarazioni e della documentazione presentata dai Beneficiari di contributi cofinanziati dal FEAMPA svolti presso le sedi dei beneficiari o presso i luoghi fisici di realizzazione dei progetti. In sede di controllo in loco viene verificata l'esistenza dell'operazione oggetto di contributo sempre in relazione all'operazione oggetto dell'Avviso pubblico e della tipologia di spesa ammessa. In caso di attrezzature, opere, impianti ammessi a cofinanziamento, verrà inoltre verificata la corrispondenza dei numeri di matricola, laddove esistenti, con quelli riportati nella documentazione presentata o dichiarati dal beneficiario o dal fornitore.

In ogni caso i controlli sia amministrativo-contabile sia in loco possono essere oggetto di richieste di integrazioni documentali da parte del Responsabile del singolo controllo in relazione alla tipologia di spesa ammessa.

Le Check list compilate sono sottoscritte dal Responsabile del controllo e inserite nel SIGEPA.

***FOCUS* - Arresto temporaneo e Arresto definitivo (artt. 20 e 21 del Reg. UE n. 2021/1139)**

È necessaria un'analisi di dettaglio per quanto concerne l'Intervento 4 Azione 1 Arresto temporaneo delle attività di pesca (art. 21 del Reg (UE) n. 2021/1139) e l''Intervento 5 Azione 1 Arresto definitivo delle attività di pesca (art. 20 del Reg. (UE) n. 2021/1139) che presentano delle peculiarità specifiche nell'attuazione e nell'*iter* amministrativo di verifica dei requisiti di ammissibilità e che implicano, quindi, delle procedure di controllo *ad hoc*.

Per l'Intervento relativo all'Arresto temporaneo delle attività di pesca di cui all'art.21 del Reg. (UE) n.2021/1139, le Autorità Marittime verificano i contenuti delle manifestazioni di interesse presentate dai richiedenti, predispongono una attestazione contenente le verifiche ed i controlli effettuati. Tale certificazione è redatta sulla base di uno schema che è allegato all'avviso annuale che individua i criteri e le modalità di erogazione dei contributi.. La documentazione così redatta, congiuntamente alla manifestazione di interesse, costituisce il *dossier* che viene inviato al Responsabile di Azione che, accertata i requisiti di ricevibilità e preso atto degli accertamenti delle Autorità Marittime competenti, procede alla compilazione della *check-list* di ammissibilità ed alla relativa validazione a sistema. Tali fasi sono propedeutiche alla redazione della Graduatoria di merito.

Per questo Intervento i controlli in loco sono effettuati al 100% dalle Autorità marittime che verificano l'effettivo arresto temporaneo effettuato dai richiedenti.

L'Intervento Arresto temporaneo delle attività di pesca, inoltre, prevede un numero di domande di sostegno così elevato da non consentire la redazione di un Decreto di impegno per ogni beneficiario ammesso a finanziamento. Viene, dunque, emanato un decreto di approvazione della graduatoria, nella graduatoria sono indicatii nominativi dei beneficiari,ll'importo del relativo sostegno e il punteggio ottenuto. Tale decreto costituisce impegnodelle somme per ciascun beneficiario. Nel medesimo decreto è indicato che il pagamento del contributo in favore del richiedente sarà comunque subordinato all'esito positivo dei controlli del Nucleo

Controlli di I^ In caso di esito positivo dei predetti controlli, il Responsabile di Azione, predispone i Decreti di pagamento *ad personam* che sono sottoposti alla verifica del Revisore..

Per l'Intervento relativo all'Arresto definitivo delle attività di pesca di cui all'art. 20 del Reg. (UE) n. 2021/1139 le Autorità Marittime verificano i contenuti delle istanze presentate dai richiedenti, e predispongono una attestazione contenente i risultati di dette verifiche ed i controlli effettuati. Tale certificazione è redatta sulla base di uno schema che è allegato all'avviso che individua i criteri e le modalità di erogazione dei contributi. La documentazione così redatta, congiuntamente all'istanza, costituisce il dossier che viene inviato al Responsabile dell'Azione che, accertati i requisiti di ricevibilità e preso atto degli accertamenti delle Autorità Marittime competenti, può procedere alla compilazione della check-list di ammissibilità ed alla relativa validazione a sistema. Tali fasi sono propedeutiche alla redazione delle Graduatorie di merito.

Per questo Intervento i controlli in loco sono effettuati al 100% dalle Autorità marittime che verificano l'effettiva demolizione dell'imbarcazione. Successivamente, il Responsabile di Azione redige i singoli Decreti di impegno/concessione e li invia al Responsabile di Intervento che li verifica e li sottopone alla firma dell'AdG. Le procedure relative al pagamento sono quelle previste per gli altri interventi.

Viste le specificità rilevate per gli Interventi in argomento, le *check-list* e le Piste di controllo, seppur conformi alle prescrizioni delle Disposizioni Procedurali – Manuale delle Procedure e dei Controlli, sono redatte *ad hoc*. L'adozione di tali documenti potrà avvenire, se necessario, con apposito Decreto Direttoriale.

Il controllo di I livello deve essere effettuato sul 100% delle richieste di erogazione da parte dei beneficiari del PN FEAMPA 2021-2027, siano queste richieste di anticipazione, di pagamento intermedio o di saldo. Il controllo verte sulla verifica del rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale, sull'ammissibilità delle spese, sulla regolarità e completezza della documentazione trasmessa nonché sull'effettiva e regolare esecuzione delle operazioni.

I controlli sulla richiesta di anticipazione vengono effettuati dal Responsabile di Azione che, nel caso di beneficiario privato, procede alla verifica della garanzia fideiussoria.. Qualora l'Intervento preveda tale modalità di erogazione del contributo, il Responsabile di Azione, riceve le richieste di anticipazione, redatte sul SIGEPA, corredate dalla necessaria garanzia fideiussoria e da ogni altro documento previsto nello specifico Avviso, ovvero nell'Atto di concessione del contributo.

I controlli sulle richieste di erogazione intermedia o di saldo devono consentire di accertare che i prodotti e servizi cofinanziati siano stati forniti, che i beneficiari abbiano sostenuto le spese dichiarate e che queste ultime siano conformi al diritto applicabile, al Programma Nazionale e alle condizioni per il sostegno dell'operazione; inoltre, devono garantire che i beneficiari coinvolti nell'attuazione di operazioni oggetto di sostegno, sulla base dei costi ammissibili effettivamente sostenuti, mantengano un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative a un'operazione.

La documentazione che il beneficiario deve trasmettere per consentire l'espletamento delle verifiche è descritta dettagliatamente negli avvisi di attuazione dei singoli Interventi, nonché indicata nell'Atto di concessione del finanziamento.

Il Responsabile di Azione riceve da ogni beneficiario la richiesta di erogazione intermedia o finale del contributo, redatta sulla SIGEPA e corredata da tutta la documentazione probatoria della spesa sostenuta. Il RdA provvede ad inviare la domanda di rimborso al Responsabile Nucleo Controlli di Primo Livello. Il nucleo o un membro del nucleo, tramite l'utilizzo dell'apposita check list, verifica la documentazione contabile trasmessa. Tale documentazione costituisce l'oggetto principale del controllo e agli esiti di tali verifiche è subordinata l'erogazione dei successivi pagamenti al beneficiario.

Le check list compilate, per le erogazioni intermedie e il saldo, vengono inserite nel SIGEPA. Il Responsabile di Azione, a seguito dell'esito positivo del controllo elabora, nel SIGEPA, il relativo atto di liquidazione, lo trasmette al RdI per la verifica. Il RdI lo sottopone alla firma dell'AdG.

L'Atto è sottoposto al controllo del Revisore.

Successivamente alla revisione il RdI invia al Responsabile dei flussi finanziari, l'atto di liquidazione firmato e datato per la predisposizione del mandato di pagamento.

La struttura responsabile dei pagamenti al beneficiario provvede a ricevere i mandati di pagamento, a convalidarli previa verifica di competenza e ad effettuare l'ordinativo di pagamento al beneficiario. In caso di esito negativo della verifica provvede a darne comunicazione al Responsabile di Azione.

5.3 Controlli di primo livello in loco

Le verifiche amministrative non sono sufficienti a fornire garanzie su tutti gli elementi che riguardano la legittimità e la regolarità della spesa; è quindi essenziale che siano realizzate anche verifiche in loco, al fine di controllare, in particolare, la consegna del prodotto o del servizio nel pieno rispetto dei termini e delle condizioni dell'accordo, l'avanzamento fisico, il rispetto delle norme dell'UE in materia di pubblicità, etc.

Obiettivo dei controlli è individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, al fine di:

- completare i controlli eseguiti a livello amministrativo;
- apportare le dovute correzioni mentre l'operazione è ancora in corso d'opera;
- accertare la correttezza delle domande di rimborso prima dell'inserimento in domanda di pagamento.

I controlli vengono svolti su base campionaria presso le sedi dei beneficiari o presso i luoghi fisici di realizzazione dei progetti che siano già in uno stato avanzato di realizzazione. La popolazione di operazioni da sottoporre all'estrazione campionaria è costituita dalle domande di rimborso e/o di pagamento che hanno superato positivamente la precedente fase di verifica amministrativo-contabile su base documentale.

La frequenza e la portata delle verifiche sul posto devono essere effettuate proporzionalmente all'ammontare del sostegno pubblico a un'operazione e al livello di rischio individuato. Si rimanda ad un documento che sarà redatto ad hoc, successivamente all'approvazione ed adozione delle presenti Disposizioni Procedurali, nel quale saranno descritte modalità, orientamenti ed algoritmi con cui procedere all'estrazione campionaria delle operazioni.

5.4 Controlli ex-post

Controlli ex-post sono previsti per verificare il rispetto degli obblighi in materia di utilizzo e impiego dei beni di investimento (termine del vincolo). Il sostegno concesso per la costruzione o l'acquisto di un bene spesso impone ai beneficiari che alcune condizioni (per es. conservazione della titolarità, numero di nuovi impiegati) vengano mantenute per dei periodi di tempo determinati su base regolamentare dopo il completamento dell'operazione o l'acquisizione del bene.

In questi casi viene prevista un'ulteriore verifica in loco durante la fase operativa per assicurare che le condizioni continuino ad essere osservate.

I controllori che eseguono i controlli ex-post non possono aver preso parte a controlli precedenti (controlli di I° livello) relativi alla stessa operazione di investimento.

6. Ammissibilità delle spese

In conformità all'art. 63 del Reg. (UE) 2021/1060 l'ammissibilità delle spese è determinata in base a regole nazionali e le stesse sono ammissibili al FEAMPA se sono state sostenute da un beneficiario o dal partner privato di un'operazione PPP e pagate per l'attuazione di operazioni tra la data di presentazione del programma alla Commissione, o il 1 gennaio 2021se anteriore, e il 31 dicembre 2029.

L'Autorità di Gestione ha provveduto ad elaborare un documento denominato "Linee guida per l'ammissibilità delle spese del Programma Nazionale FEAMPA 2021-2027 che consta di diverse sezioni quali:

a) PRINCIPI GENERALI, che permettono di considerare una spesa ammissibile, la quale può essere considerata tale se:

- pertinente ed imputabile ad un'operazione selezionata dall'Autorità di Gestione o sotto la sua responsabilità in applicazione dei criteri di selezione approvati dal CdS, conformemente alla normativa applicabile;
- congrua rispetto all'intervento e comporta costi commisurati alla dimensione del progetto;
- effettivamente sostenuta dal beneficiario e comprovata da fatture quietanzate o giustificata da documenti contabili aventi valore probatorio equivalente o, in casi debitamente giustificati, da idonea documentazione che fornisca una ragionevole garanzia che la spesa, pertinente all'operazione selezionata, sia stata effettivamente sostenuta;

b) PERIODO, con il quale viene indicato il periodo di eleggibilità della spesa. Fermo restando quanto previsto dalla normativa, in riferimento alla singola operazione tale periodo è stabilito dall'Autorità di Gestione e, per la parte di competenza, da ciascun Organismo Intermedio negli avvisi pubblici ovvero negli atti di concessione della sovvenzione;

c) FORME DI AIUTO E MODALITÀ DI CALCOLO, con il quale, secondo quanto indicato nell'art. 66 del RDC, vengono indicate le forme di erogazione del sostegno (sovvenzioni, premi, assistenza rimborsabile, strumenti finanziari) e relativi metodi di calcolo;

d) NORME SPECIFICHE IN MATERIA DI AMMISSIBILITÀ IN CASO DI SOVVENZIONI, in questo paragrafo sono enunciate alcune tipologie di spesa, per le quali la normativa comunitaria di riferimento prevede regole specifiche di ammissibilità o specifiche procedure armonizzate a livello nazionale. (Contributi in natura, Ammortamento, Importi liquidati dalla P.A., Entrate nette, IVA altre imposte e tasse, Acquisto di beni materiali nuovi, Acquisto di materiale usato, Acquisto di terreni, Acquisto di edifici, Locazione finanziaria – leasing, Investimenti immateriali, Affitto, Spese generali, Aiuti di Stato, Tracciabilità dei pagamenti, Spese non ammissibili);

e) UBICAZIONE, con il quale vengono fornite indicazione sull'allocazione dei possibili investimenti sia sul territorio nazionale, europeo e fuori dall'Europa;

f) STABILITÀ DELLE OPERAZIONI, in tale paragrafo viene definita la stabilità delle operazioni e cosa non è consentito al beneficiario nel periodo vincolato dei cinque anni dal pagamento finale;

g) INTENSITÀ DELL'AIUTO;

h) CONFORMITÀ AD ALTRE POLITICHE NAZIONALI E DELL'UE;

i) CONSERVAZIONI DEI DOCUMENTI, con il quale viene indicata la modalità e il periodo di conservazione dei documenti, che devono essere conservati sotto forma di originali o di copie autenticate, o su supporti per i dati comunemente accettati, comprese le versioni elettroniche di documenti originali o i documenti esistenti esclusivamente in versione elettronica.

L'ammissibilità della spesa relativa a ciascun bene o servizio acquistati dal richiedente deve essere valutata in ragione del raggiungimento degli obiettivi fissati per l'Intervento cui l'operazione si riferisce. Solo nel caso in cui tale bene o servizio risulti funzionale al raggiungimento degli obiettivi, la relativa spesa può essere giudicata ammissibile.

Come sopra riportato, le spese effettivamente sostenute dal beneficiario sono ritenute ammissibili se adeguatamente documentate e riconosciute dall'AdG, inoltre le singole spese devono essere comprovate da fatture quietanzate o da documenti contabili aventi forza probante equivalente, nei casi in cui le norme vigenti non prevedono l'emissione di fattura.

Si precisa infine che, per quanto riguarda spese ammissibili specifiche per ciascun Intervento, si fa riferimento allo specifico paragrafo delle Disposizioni Attuative di ciascuna tipologia di Intervento, relative alle singole operazioni.

7. Disposizione e procedure in materia di Appalti pubblici, Aiuti di Stato, Pari Opportunità e norme ambientali

7.1 Appalti pubblici

Le principali norme di riferimento applicabili sono state suddivise per livello normativo:

livello comunitario:

sulla G.U.C.E. n. L. 398 dell'11/11/2021 sono stati pubblicati i tre Regolamenti (UE) nn. 1950, 1951, 1952 e 1953 del 2021 che hanno aggiornato le soglie di applicazione della normativa in materia di procedure di aggiudicazione degli appalti pubblici e delle concessioni. Le nuove soglie, immediatamente operative nell'ordinamento nazionale, sono vigenti dal primo gennaio 2022; nel dettaglio:

- **Regolamento delegato (UE) 2021/1950 della Commissione, del 10 novembre 2021 (settori della difesa e della sicurezza)**, che modifica la direttiva 2009/81/CE del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le soglie degli appalti di forniture, servizi e lavori.
- **Regolamento delegato (UE) 2021/1951 della Commissione, del 10 novembre 2021 (concessioni)**, che modifica la direttiva 2014/23/UE del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le soglie delle concessioni.
- **Regolamento delegato (UE) 2021/1952 della Commissione, del 10 novembre 2021 (settori ordinari)**, che modifica la direttiva 2014/24/UE del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le soglie degli appalti di forniture, servizi e lavori e dei concorsi di progettazione.
- **Regolamento delegato (UE) 2021/1953 della Commissione, del 10 novembre 2021 (settori speciali)**, che modifica la direttiva 2014/25/UE del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le soglie degli appalti di forniture, servizi e lavori e dei concorsi di progettazione.

Le soglie recate dai Regolamenti operano sulle Direttive 23-24-25/2014/UE (originariamente recepite dal D. Lgs. n. 50/2016).

livello nazionale, la legislazione italiana ha provveduto a recepire le norme comunitarie, cui tutte le Amministrazioni devono uniformarsi, dapprima con il Decreto Legislativo n. 50/2016 abrogato dal 1°luglio 2023, data di entrata in vigore del Decreto Legislativo 31 marzo 2023, n. 36 - Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici.

Le Amministrazioni coinvolte nell'attuazione del PN FEAMPA sono vincolate al rispetto di quanto disposto dal Decreto Legislativo n. 36/2023 (NCDA). In tal senso, come indicato nell'organigramma dell'Autorità di Gestione, i responsabili di Misure attivabili anche con procedura di evidenza pubblica, sono coadiuvati e supportati nel proprio operato da una struttura giuridica ad hoc. Allo stesso tempo le verifiche poste in atto da ciascun soggetto afferente al Programma tendono a controllare la corretta applicazione della norma.

7.2 Aiuti di Stato

Il trattato sul funzionamento dell'Unione europea contiene una sezione specifica dedicata agli aiuti di Stato e composta da soli tre articoli: 107, 108 e 109. Questi articoli non sono gli unici che riguardano gli aiuti di Stato, essendo interessati alla materia anche gli articoli 93, relativo a taluni aiuti al settore dei trasporti cd. terrestri (trasporti ferroviari, su strada e per vie navigabili interne), e l'articolo 106, paragrafo 2, relativo ai servizi d'interesse economico generale.

Il settore della pesca e acquacoltura, assieme a quello dell'agricoltura, presenta una particolarità: per questi settori, in virtù dell'articolo 42 del TFUE, affinché le regole di concorrenza (tra le quali quelle sugli aiuti di Stato) siano applicabili occorre l'adozione di un atto di diritto derivato.

Da questa specificità ne deriva, tra gli altri, l'articolo 10 del regolamento (UE) 2021/1139 del Parlamento europeo e del Consiglio del 7 luglio 2021 che istituisce il Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura e che modifica il regolamento (UE) 2017/1004.

Il citato articolo 10 dispone quanto segue:

"1. Fatto salvo il paragrafo 2 del presente articolo, agli aiuti concessi dagli Stati membri alle imprese del settore della pesca e dell'acquacoltura si applicano gli articoli 107, 108 e 109 TFUE.

2. Gli articoli 107, 108 e 109 TFUE non si applicano tuttavia ai pagamenti erogati dagli Stati membri a norma del presente regolamento e che rientrano nell'ambito d'applicazione dell'articolo 42 TFUE.

3. Le disposizioni nazionali che istituiscono finanziamenti pubblici superiori alle disposizioni del presente regolamento relativamente ai pagamenti di cui al paragrafo 2 sono trattate globalmente sulla base del paragrafo 1.

4. Per i prodotti della pesca e dell'acquacoltura elencati nell'allegato I del TFUE, ai quali si applicano gli articoli 107, 108 e 109 dello stesso trattato, la Commissione può autorizzare, a norma dell'articolo 108 TFUE, aiuti al funzionamento nelle regioni ultraperiferiche di cui all'articolo 349 TFUE con riguardo ai settori della produzione, della trasformazione e della commercializzazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura, al fine di ridurre le difficoltà specifiche di tali regioni, connesse all'isolamento, all'insularità o alla grande distanza".

I primi 3 paragrafi dell'articolo 10 sono fondamentali, il paragrafo 4 riguarda le regioni ultraperiferiche:

- Il paragrafo 1 stabilisce il principio generale dell'applicabilità della disciplina sugli aiuti di Stato al settore della pesca e dell'acqua coltura.
- Il paragrafo 2 contiene una deroga a questo principio, precisando che la disciplina dell'Unione Europea sugli aiuti di Stato non si applica ai pagamenti erogati dagli Stati membri a norma del regolamento (UE) 2021/1139 e che rientrano nell'ambito d'applicazione dell'articolo 42 TFUE.
- Il paragrafo 3 precisa come inquadrare i finanziamenti pubblici superiori alle disposizioni del regolamento relativamente ai pagamenti di cui al paragrafo 2.

Il campo di applicazione (o ambito di applicazione) dell'articolo 42 TFUE è quello della produzione e commercio dei prodotti agricoli. L'articolo 38, paragrafo 1 TFUE, precisa che "per prodotti agricoli si intendono

i prodotti del suolo, dell'allevamento e della pesca, come pure i prodotti di prima trasformazione che sono in diretta connessione con tali prodotti.

Pertanto, in virtù dell'articolo 10, paragrafo 2 del regolamento (UE) 2021/1139, i pagamenti effettuati nell'ambito di questo stesso regolamento destinati al settore della produzione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura non sono interessati dalla normativa sugli aiuti di Stato.

Le norme del TFUE sugli aiuti di Stato si applicano:

1. a qualsiasi finanziamento pubblico superiore alle disposizioni del regolamento (UE) 2021/1139 (cfr. articolo 10, paragrafo 3 del medesimo regolamento), anche se riguardano il settore della pesca e acquacoltura;
2. a tutti i pagamenti a norma del regolamento (UE) 2021/1139, ma che non rientrano nel settore della produzione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura ai sensi dell'articolo 42 TFUE;
3. ai pagamenti nazionali non disciplinati dal regolamento (UE) 2021/1139.

Gli Orientamenti per gli aiuti di Stato nel settore della pesca e dell'acquacoltura (2023/C 107/01) illustrano questi aspetti nella sezione 2.1.3., sugli effetti del regolamento (UE) 2021/1139.

Per citare un esempio relativo alla fattispecie di cui al punto 2, i pagamenti eventualmente effettuati a norma del regolamento (UE) 2021/1139 a favore di attività quali il pescaturismo, che offre attività turistico-ricreative grazie all'imbarco di turisti sui pescherecci per la pesca sportiva e le immersioni, per seguire percorsi di interesse storico e naturalistico, non riguardano la produzione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti della pesca della acquacoltura (ma è un prodotto del settore turistico/sportivo/ricreativo) e sono, dunque, assoggettati alle norme sugli aiuti di Stato.

Pertanto, nei casi in cui si applicano gli articoli 107, 108 e 109 TFUE occorre fare riferimento a questi articoli ed alle disposizioni di diritto derivato che, nel loro insieme, disciplinano la materia inerente agli aiuti di Stato.

L'articolo 107, paragrafo 1 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE) contiene il principio dell'incompatibilità degli aiuti di Stato con il mercato interno, salvo deroghe contemplate dal trattato. Pertanto, in principio gli aiuti di Stato sono vietati, ma lo stesso trattato contiene delle disposizioni che permettono di derogare a questo principio. Lo stesso articolo 107, paragrafo 1 contiene anche quella che viene chiamata "nozione di aiuti di Stato": questa disposizione precisa cosa si intende per aiuto di Stato.

Per l'illustrazione di questa nozione si può fare riferimento alla Comunicazione della Commissione sulla nozione di aiuto di cui all'articolo 107, paragrafo 1, del trattato sul funzionamento dell'Unione europea (2016/C 262/01), oltre che alla giurisprudenza della Corte di giustizia dell'Unione europea e alla prassi della Commissione europea (in particolare quelle successive, che potrebbero comportare nuove interpretazioni giurisprudenziali o nuova prassi rispetto a quelle contenute della comunicazione).

Quando un intervento pubblico costituisce un aiuto di Stato, per realizzarlo occorre che lo stesso sia compatibile con il mercato interno. Salvo eccezioni, occorre dunque notificarlo alla Commissione europea

affinché la stessa possa procedere ad una valutazione della compatibilità. Le eccezioni all'obbligo di notifica sono costituite da alcuni regolamenti (e una decisione) che esentano gli Stati membri da questo obbligo.

Pertanto, il quadro normativo prevede diverse modalità per concedere aiuti di Stato:

- Sulla base dei regolamenti relativi agli aiuti de minimis, che riguardano una particolare categoria di aiuti esentati dall'obbligo di notifica;
- Sulla base dei regolamenti che esentano gli Stati membri dell'obbligo di notifica, ma che richiedono la trasmissione di informazioni sintetiche entro un termine specifico che decorre dalla data di entrata in vigore della misura di aiuto ed è precisato nei regolamenti stessi;
- Previa notifica alla Commissione europea ai sensi dell'articolo 108, paragrafo 3 TFUE e adozione di una decisione di autorizzazione da parte di questa istituzione; notifica che può essere effettuata inquadrando la misura di aiuti nell'ambito di uno degli atti (orientamenti, discipline o altri atti) che stabiliscono i criteri utilizzati dalla Commissione per la valutazione della compatibilità dell'aiuto con il mercato interno oppure chiedendo alla Commissione di fare una valutazione applicando direttamente le norme del trattato sugli aiuti compatibili.

Una misura di aiuti di Stato attuata senza autorizzazione della Commissione e senza essere inquadrata nell'ambito di uno dei regolamenti di esenzione è da considerarsi illegittima.

Al fine di ridurre gli adempimenti amministrativi che possono derivare dall'applicazione o meno delle norme sugli aiuti di Stato, è nell'interesse degli Stati membri distinguere chiaramente, tra i contributi finanziari che non sono soggetti a queste norme, come illustrato sopra, ed i contributi finanziari che, invece, sono soggetti a queste norme e costituiscono degli aiuti di Stato ai sensi dell'articolo 107, paragrafo 1 TFUE. Per questi ultimi, occorre procedere seguendo una delle modalità menzionate sopra.

La notifica e la trasmissione di informazioni sintetiche richiesta dai regolamenti di esenzione avviene attraverso il sistema di notifica elettronica SANI2. I responsabili della creazione/istituzione di una misura di aiuto devono richiedere l'attivazione di un'utenza nel sistema SANI2. Il sistema è amministrato dal Ministero delle imprese e del made in Italy.

L'articolo 45 della legge n. 234/2012 dispone che prima della notifica formale deve esserci una prevalidazione del Dipartimento per le Politiche Europee: le amministrazioni centrali e territoriali che intendono concedere aiuti di Stato soggetti a previa notifica, ai sensi dell'articolo 108, paragrafo 3, del TFUE, predispongono la notifica secondo le modalità prescritte dalla normativa europea e la trasmettono alla Presidenza del Consiglio dei ministri - Dipartimento per le politiche europee attraverso il sistema di notificazione elettronica. Il Dipartimento per le politiche europee effettua un esame della completezza della documentazione contenuta nella notifica, entro i termini stabiliti dal DPCM 24 gennaio 2017. Il successivo inoltro alla Commissione europea è effettuato conformemente alla normativa europea.

Per gli aiuti nei settori agricolo, forestale, della pesca e delle zone rurali, la completezza della documentazione contenuta nella notifica è verificata direttamente dall'amministrazione competente. La prevalidazione del Dipartimento per le politiche europee non è dunque prevista per questi settori. Per quanto

riguarda i termini e modalità di svolgimento della verifica, si rinvia al DPCM 24 gennaio 2017 (GU n. 57 del 9.3.2017).

In merito alla normativa nazionale, conviene anche ricordare l'obbligo di registrazione della misura di aiuto nell'apposito registro: il registro nazionale degli aiuti di Stato (RNA), registri SIAN e SIGEPA. Questi ultimi riguardano specificamente i settori agricolo e della pesca.

A seconda del settore interessato, le informazioni relative al regime di aiuto e agli aiuti individuali vanno inserite nell'uno o nell'altro registro. In realtà, l'utilizzo dell'uno o dell'altro registro non è effettivamente basata sul settore interessato. Infatti, come chiarito da una FAQ contenuta nel sito del RNA, la "…categoria di aiuti va individuata sulla base del regime giuridico (i.e. normativa europea di riferimento) in forza del quale gli aiuti sono attribuiti, mentre non rileva di per sé la natura dell'impresa (in altri termini, se essa si caratterizza come impresa "agricola") e l'attività economica svolta dalla stessa".

Come illustrato nella stessa FAQ, "il predetto criterio trova applicazione in modo evidente con riferimento agli aiuti concessi ai sensi del regolamento generale di esenzione (regolamento (UE) n. 651/2014), che dovranno essere registrati nel Registro nazionale degli aiuti di Stato anche qualora intervengano a beneficio di imprese operanti nei settori dell'agricoltura e della pesca, esclusi in genere dal campo di applicazione del regolamento proprio in considerazione delle norme specifiche vigenti per tali settori".

Infine, il registro nazionale degli aiuti di Stato (RNA) deve essere consultato per le verifiche propedeutiche alla concessione degli aiuti, indipendentemente dal settore interessato.

L'articolo 52, comma 7 della legge 234/2012 dispone che l'adempimento degli obblighi di inserimento delle informazioni e di consultazione dei registri è condizione legale di efficacia dei provvedimenti che dispongono concessioni ed erogazioni degli aiuti e comporta la responsabilità patrimoniale del responsabile della concessione o dell'erogazione degli aiuti.

La normativa UE in materia di aiuti di Stato può essere reperita al seguente indirizzo Internet della Commissione europea:

- https://competition-policy.ec.europa.eu/state-aid/legislation_en

7.3 Pari Opportunità

Per quanto concerne le Pari Opportunità, è prevista la partecipazione alle riunioni di partenariato e alle sedute del Comitato di Sorveglianza di rappresentanti della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le Pari Opportunità, anche al fine di monitorare l'andamento del Programma Nazionale in termini di integrazione della prospettiva di genere e delle pari opportunità e non discriminazione. Il soddisfacimento di tale requisito ha assunto particolare rilievo nella fase di definizione dei criteri di selezione delle operazioni PN FEAMPA.

Di seguito la normativa comunitaria più recente:

- Direttiva 2000/43, del Consiglio del 29 giugno 2000 che attua il principio della parità di trattamento fra le persone indipendentemente dalla razza e dall'origine etnica e ss.mm.ii;

- Direttiva 2004/113/CE, del Consiglio del 13 dicembre 2004 che attua il principio della parità di trattamento tra uomini e donne per quanto riguarda l'accesso a beni e servizi e la loro fornitura e ss.mm.ii.;
- Direttiva 2006/54 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 5 Luglio 2006 riguardante l'attuazione del principio delle pari opportunità e della parità di trattamento fra uomini e donne in materia di occupazione e impiego e ss.mm.ii;
- Direttiva (UE) 2023/970 del Parlamento europeo e del Consiglio del 10 maggio 2023 volta a rafforzare l'applicazione del principio della parità di retribuzione tra uomini e donne per uno stesso lavoro o per un lavoro di pari valore attraverso la trasparenza retributiva e i relativi meccanismi di applicazione e ss.mm.ii.

La normativa nazionale vigente:

- Decreto legislativo 6 novembre 2007 n. 196 che attua la direttiva 2004/113/CE che attua il principio della parità di trattamento tra uomini e donne per quanto riguarda l'accesso a beni e servizi e la loro fornitura;
- Decreto Legislativo 11 aprile 2006 n. 198. Codice delle Pari Opportunità tra uomo e donna e ss.mm.ii..

Il rispetto del principio delle Pari Opportunità è assicurato dall'Autorità di Gestione e da tutte le Amministrazioni coinvolte nell'attuazione del PN FEAMPA, le quali adottano le misure necessarie per prevenire ogni discriminazione fondata sul sesso, razza, origine etnica, la religione o le convinzioni personali, la disabilità, l'età o gli orientamenti sessuali, durante le varie fasi di attuazione ed in particolare nell'accesso ai Fondi SIE. Per selezionare le operazioni sono stati, a tal fine, individuati criteri generali che tengono conto delle considerazioni relative alle Pari Opportunità. Il Comitato di Sorveglianza è stato informato dello stato dell'arte di tale principio trasversale.

7.4 Disciplina ambientale

Le tematiche ambientali sono state prese in considerazione, già a partire dall'elaborazione del Programma Nazionale FEAMPA, anche attraverso la partecipazione attiva alle riunioni di partenariato di rappresentanti del Ministero dell'Ambiente e delle Associazioni ambientaliste.

La molteplicità degli aspetti legati all'ambiente obbliga ciascun soggetto attuatore a tenere in considerazione la normativa comunitaria e nazionale in vigore ed eventuali norme specifiche emanate a livello periferico da ciascuna Regione/Provincia, cooperando sinergicamente con gli Enti regionali/provinciali competenti in materia di ambiente nonché, a livello centrale, con il Ministero preposto.

Le tematiche ambientali correlate all'attuazione del PN FEAMPA sono state, inoltre, opportunamente esaminate nell'ambito del Rapporto Ambientale redatto nell'ambito del procedimento di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) del Programma Nazionale. Gli impatti sull'ambiente dell'attuazione degli Interventi sono evidenziati tramite il monitoraggio previsto dalla Direttiva 2001/42/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 giugno 2001 concernente la "valutazione degli effetti di determinati piani e programmi

sull'ambiente" e, a livello nazionale, dal Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 "Norme in materia ambientale" e ss. mm. e ii. che attua la Direttiva 2001/42/CE.

Inoltre, conformemente a quanto previsto dal *Common Provisions Regulation* (CPR), nell'ambito della VAS sono state integrate le verifiche di coerenza del Programma con il principio DNSH "*do no significant harm*".

Ai fini della valutazione del rispetto del principio del DNSH da parte del Programma si fa riferimento alla Comunicazione della Commissione (2021/C 58/01) "Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio «non arrecare un danno significativo» a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza", alla Comunicazione della Commissione (C/2023/111) "Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio «non arrecare un danno significativo» a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza" indicazioni riprese dal Ministero per la Transizione Ecologica, in qualità di Autorità Ambientale Nazionale per la VAS, che in accordo con il Dipartimento per le Politiche di Coesione – Presidenza del Consiglio di Ministri, e con l'Agenzia per la Coesione Territoriale, ha predisposto gli indirizzi tecnici e metodologici per l'applicazione del principio DNSH ai programmi cofinanziati dai fondi strutturali sottoposti a VAS.

L'Autorità di Gestione assicura la sorveglianza in materia di ambiente. Le Amministrazioni coinvolte nella fase di attuazione degli interventi, ai sensi del documento sui criteri di selezione delle operazioni approvato dal Comitato di Sorveglianza, devono considerare quale criterio generale per la selezione delle istanze la protezione ed il miglioramento dell'ambiente e delle risorse naturali, nonché ad esempio, a livello di specifici Interventi, progetti che prevedono utilizzo di tecniche che riducono l'impatto negativo o accentuano gli effetti positivi sull'ambiente, produzioni biologiche.

7.5 Provvedimenti previsti per assicurare il rispetto delle norme applicabili (controlli relativi alla gestione, verifiche, audit)

Il rispetto delle norme applicabili in materia di appalti pubblici, aiuti di stato, ambiente e pari opportunità sono garantite attraverso:

- controlli amministrativi, ovvero il controllo consiste nella verifica della documentazione presentata dal beneficiario;
- controlli in loco, ovvero il controllo consente di accertare che le spese dichiarate dai beneficiari sono effettivamente eseguite e che i prodotti e i servizi cofinanziati sono stati forniti;
- controlli ex-post, tali verifiche riguardano il rispetto degli obblighi in materia di utilizzo e impiego dei beni di investimento (termine del vincolo).

I suddetti controlli vengono svolti e documentati con l'utilizzo di apposite check-list e verbali di controlli.

8. Piste di Controllo

La Pista di Controllo è uno strumento organizzativo finalizzato a pianificare e gestire le attività di controllo nell'ambito del sistema di gestione dei Programmi cofinanziati dall'Unione Europea attraverso i Fondi SIE. Essa attiene essenzialmente alla gestione dei flussi finanziari e i sistemi di certificazione finanziaria.

Per quanto riguarda i flussi finanziari, la Pista di Controllo consente di identificare la gerarchia delle fasi procedurali sulla cui base le risorse stanziate vengono trasferite dalla Commissione Europea sino ai beneficiari dei progetti, secondo un approccio top-down. In maniera simmetrica, le attività di certificazione/rendicontazione utilizzano il medesimo iter procedurale con un percorso bottom-up attraverso cui individuare le corrette modalità di raccolta ed elaborazione dei riscontri contabili.

Attraverso la Pista di Controllo è possibile identificare chiaramente ed efficacemente i singoli processi, gli output per ciascuna fase procedurale, le procedure gestionali e finanziarie, i relativi responsabili di ciascuna fase.

La Pista di Controllo è uno strumento a carattere dinamico che deve "raccontare" le eventuali modifiche/innovazioni che intervengono nella struttura organizzativa, nelle procedure attuative, nei criteri di archiviazione della documentazione o nell'articolazione delle attività di gestione derivanti dal rinnovato contesto di riferimento.

L'attività di aggiornamento della Pista di Controllo deve avere carattere di continuità e deve consentire la piena fedeltà alle sue finalità mantenendo il suo pieno valore informativo, assicurando la tracciabilità di ogni attività legata al progetto. I principali elementi necessari alla costruzione di una Pista di Controllo sono:

- definizione del livello di articolazione (natura dell'attività);
- specificazione delle fasi/attività/processo;
- individuazione dei soggetti coinvolti nell'iter procedurale;
- gli output documentali prodotti;
- descrizione delle attività di controllo;
- normativa, regolamentazione, documentazione in base alle quali avviare l'implementazione dell'attività.

L'Autorità di Gestione del PN FEAMPA si attiene, per quanto riguarda la predisposizione ed aggiornamento delle Piste di Controllo, a quanto prescritto dall'art. 69 del Reg. (UE) 2021/1060 che definisce nel dettaglio le caratteristiche che le Piste di Controllo devono possedere per essere considerate adeguate.

Attraverso la Pista di Controllo, si determina una chiara rappresentazione del quadro procedurale sotto forma di processo di adempimenti, attività e atti semplici che concorrono sia alla più efficiente e trasparente *governance* delle attività di gestione, sia a rendere agevole il sistema di controllo esercitato ai diversi livelli sull'implementazione delle operazioni.

Ogni Pista di Controllo è adeguata se:

a) consente di confrontare gli importi globali certificati alla Commissione con i documenti contabili dettagliati e i documenti giustificativi conservati dall'AC, dall'AdG e dai beneficiari riguardo alle operazioni cofinanziate nel quadro del programma operativo;
b) consente di verificare il pagamento del contributo pubblico al beneficiario;
c) consente di verificare l'applicazione dei criteri di selezione stabiliti dal Comitato di Sorveglianza per il programma operativo;
d) per ogni operazione comprende, se pertinente, le norme tecniche e il piano di finanziamento, documenti riguardanti l'approvazione della sovvenzione, la documentazione relativa alle procedure di aggiudicazione degli appalti pubblici, relazioni sullo stato di avanzamento e relazioni sulle verifiche e sugli audit effettuati.

Il modello per la rappresentazione delle Piste di Controllo si compone delle seguenti sezioni:

- scheda anagrafica della Pista di Controllo;
- descrizione del flusso dei processi gestionali;
- dettaglio delle attività di controllo.

Nella **scheda anagrafica**, che riporta anche l'organigramma del sistema di gestione del PN FEAMPA 2021-2027, viene indicato:

- la priorità di riferimento del PN FEAMPA;
- il soggetto responsabile;
- i beneficiari e gli altri (eventuali) soggetti coinvolti.

La **descrizione del flusso dei processi gestionali** utilizza diagrammi di flusso, ciascuno relativo al singolo processo anche in riferimento alla capacità delle piste di riconciliare i valori aggregati della spesa certificati con i valori contabilizzati. La sezione è dettagliata per i seguenti processi: programmazione; selezione e approvazione delle operazioni; controlli di I° livello; circuito finanziario e certificazione della spesa.

Il **dettaglio delle attività di controllo** viene realizzato attraverso la predisposizione di una tabella contenente, per ogni attività di controllo individuata nel flusso dei processi, l'indicazione del referente del controllo, la descrizione dell'attività, la definizione dei documenti oggetto del controllo, le modalità di conservazione di tali documenti, della normativa di riferimento per l'esecuzione del controllo.

Le Piste di Controllo degli Interventi attivati sono predisposte sulla base del relativo macro-processo, ed in particolare:

- operazioni a titolarità (vale a dire attraverso procedure di cui al D. Lgs n. 36/2023 - vi rientrano la realizzazione di opere pubbliche e l'acquisizione beni e servizi)
- operazioni a regia (erogazione di finanziamenti a singoli beneficiari).

La Pista di Controllo dovrà essere ufficializzata dall'AdG e deve essere oggetto di periodiche attività di revisione al fine di permettere il costante aggiornamento in caso di possibili modifiche intervenute nelle procedure relative ai sistemi di gestione e controllo.

L'aggiornamento costante delle Piste di Controllo, che è richiesto espressamente dal Legislatore comunitario, rappresenta una modalità di verifica da parte di tutti gli Organismi deputati ai vari livelli delle

attività di controllo (controlli di 1° e II° livello, ispezioni della Commissione Europea, della Corte dei Conti Europea, di altri Organismi di controllo nazionali o di eventuali audit da parte dell'Autorità di Certificazione).

La Pista di Controllo è infatti finalizzata, negli intendimenti del Legislatore comunitario, a garantire:

- la rintracciabilità dei fondi comunitari, nazionali e regionali;
- la rintracciabilità del processo di attuazione;
- le modalità di archiviazione dei documenti di riferimento.

Una copia cartacea di ciascuna Pista di Controllo - aggiornata - è custodita dal Responsabile di Intervento.

9. Gestione irregolarità e recuperi

La salvaguardia degli interessi finanziari della Comunità Europea, in termini di prevenzione, rilevazione, correzione delle irregolarità - comprese le frodi - rappresentano obiettivi strategici per i quali la responsabilità è condivisa fra la Comunità e gli Stati Membri. Tali obiettivi sono perseguiti sia attraverso una verifica sistematica della regolarità delle procedure che attraverso una attenta valutazione dell'utilizzo dei Fondi SIE.

Il Reg. (UE) 2021/1060 attribuisce agli Stati Membri la responsabilità di prevenire, individuare e correggere le irregolarità e recuperare gli importi indebitamente versati nel settore della pesca e dell'acquacoltura.

Il processo di gestione delle irregolarità nell'ambito dei finanziamenti comunitari è disciplinato dal Reg. (UE) 2021/1060.

Nel Reg. (UE) 2021/1060 è stata data una definizione in merito a:

- «irregolarità»: qualsiasi violazione del diritto applicabile, derivante da un'azione o un'omissione di un operatore economico, che ha o può avere come conseguenza un pregiudizio al bilancio dell'Unione imputando a tale bilancio una spesa indebita;
- «irregolarità sistemica»: qualsiasi irregolarità che possa essere di natura ricorrente, con un'elevata probabilità di verificarsi in tipi simili di operazioni, che deriva da una carenza grave, compresa la mancata istituzione di procedure adeguate conformemente al presente regolamento e alle norme specifiche di ciascun fondo;
- «operatore economico»: qualsiasi persona fisica o giuridica o altra entità che partecipa all'esecuzione dell'intervento dei fondi, ad eccezione di uno Stato membro nell'esercizio delle sue prerogative di autorità pubblica
- «carenza grave»: carenza nel funzionamento efficace del sistema di gestione e controllo di un programma per la quale risultano necessari miglioramenti sostanziali dei sistemi di gestione e controllo e in base alla quale a un qualsiasi requisito fondamentale tra quelli ai numeri 2, 4, 5, 9, 12, 13 e 15 di cui all'allegato X del Reg. (UE) 2021/1060 oppure a due o più degli altri requisiti fondamentali sono attribuite le categorie 3 e 4 di detto allegato;

Nel Regolamento delegato (UE) 2022/2181 della Commissione del 29 giugno 2022 che integra il regolamento (UE) 2021/1139 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura per quanto riguarda le date di inizio e la durata dei periodi di inammissibilità delle domande di sostegno, inoltre, è esplicitata la definizione di:

- «punti di infrazione», i punti assegnati ad un operatore per un peschereccio dell'Unione nel sistema di punti per infrazioni gravi di cui all'articolo 92 del Reg. (CE) 1224/2009.

Il Regolamento (UE) 2015/848 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 20 maggio 2015, è relativo alle procedure di insolvenza

Dalla Convenzione elaborata in base all'articolo K.3 del Trattato sull'Unione Europea, relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità Europee, elaborata in seno al Consiglio dell'Unione Europea del 26

luglio 1995 (Gazzetta Ufficiale n. C 316 del 27 novembre 1995) è stato definito il «sospetto di frode», ovvero l'irregolarità che dà luogo, a livello nazionale, all'avvio di un procedimento amministrativo o giudiziario volto a determinare l'esistenza di un comportamento intenzionale (articolo 1, paragrafo 1, lettera a).

Nella L. 24 novembre 1981, n. 689, infine è definito l'«illecito amministrativo», qualsiasi violazione punita dalla normativa nazionale con una sanzione amministrativa in forza di una legge che sia entrata in vigore prima della commissione della violazione.

9.1 Istruzioni relative alla segnalazione e alla rettifica delle irregolarità nonché alla registrazione del debito e ai recuperi dei pagamenti non dovuti

La rilevazione delle irregolarità può verificarsi durante il processo di Gestione e Controllo, dalla fase di programmazione a quella di certificazione della spesa.

A tale proposito si configurano differenti ipotesi di rilevazione delle irregolarità:

- prima del pagamento del contributo da parte dell'Ufficio Pagamenti della competente Amministrazione e prima della certificazione delle spese;
- dopo il pagamento del contributo e prima della certificazione delle spese effettivamente sostenute;
- dopo il pagamento del contributo e dopo la certificazione delle spese effettivamente sostenute.

Il controllo, diretto a garantire la effettività e la regolarità delle operazioni finanziate dal Fondo FEAMPA, è finalizzato alla individuazione di eventuali violazioni attraverso verifica documentale.

Tale controllo mira al riscontro dell'effettiva sussistenza e conseguente regolarità della documentazione relativa alle operazioni finanziate, anche attraverso controlli incrociati avvalendosi, laddove necessario, di specifiche funzionalità del Sistema di Gestione e Controllo.

La rilevazione delle irregolarità può essere sollevata in seno alle verifiche effettuate da diversi soggetti:

- Autorità di Gestione;
- Organismo Intermedio;
- Responsabile di Intervento - Addetto ai controlli I livello;
- Autorità Contabile;
- Autorità di Audit;
- Organismi nazionali (MEF - IGRUE, Forze di Polizia, Corte dei Conti);
- Organismi comunitari (D.G. Regio, OLAF, Corte dei Conti Europea).

Nell'ambito del PN FEAMPA l'attività di valutazione è svolta dall'AdG e, per gli Interventi di propria competenza, dagli OO.II. che, una volta ricevuto un atto o una segnalazione di sospetta irregolarità o frode, provvederanno a verificare che gli elementi trasmessi siano tali da rendere fondata la violazione di una norma comunitaria o nazionale.

Le irregolarità accertate vengono segnalate alla Commissione Europea dall'Autorità di Gestione in conformità alla procedura di cui all'Allegato XII del Reg. (UE) 2021/1060 che definisce le "Modalità dettagliate e modello di segnalazione delle irregolarità – articolo 69, paragrafi 2 e 12".

Le irregolarità vengono segnalate entro due mesi successivi alla conclusione di ciascun trimestre immediatamente dopo l'accertamento.

Per i "casi urgenti", l'Amministrazione (AdG oppure O.I.) segnala immediatamente alla Commissione Europea e, ove necessario, agli altri Stati Membri interessati, tutte le irregolarità accertate o sospette "qualora sussista il pericolo che tali irregolarità possano avere rapide ripercussioni al di fuori del suo territorio o se denotano il ricorso a nuove pratiche scorrette".

Fatti salvi i casi urgenti, o i casi di frode accertata o presunta, per i quali occorre effettuare sempre la segnalazione alla Commissione Europea, l'irregolarità, le seguenti irregolarità sono esenti dall'obbligo di segnalazione:

a) le irregolarità per un importo inferiore a 10.000,00 EUR di contributo dei Fondi; tale esenzione non si applica in caso di irregolarità connesse tra loro che, complessivamente, superano 10.000,00 EUR di contributo dei Fondi, anche se nessuna di esse, presa singolarmente, supera da sola tale soglia;

b) i casi in cui l'irregolarità consiste unicamente nella mancata esecuzione, in tutto o in parte, di un'operazione rientrante nel programma cofinanziato in seguito al fallimento non fraudolento del beneficiario;

c) i casi segnalati spontaneamente dal beneficiario all'autorità di gestione o all'autorità incaricata della funzione contabile prima del rilevamento da parte di una delle due autorità, sia prima che dopo il versamento del contributo pubblico;

d) i casi rilevati e corretti dall'autorità di gestione prima dell'inserimento in una domanda di pagamento trasmessa alla Commissione.

Le esenzioni di cui alle lettere c) e d), non si applicano alle irregolarità che danno luogo all'avvio di un procedimento amministrativo o giudiziario a livello nazionale al fine di accertare l'esistenza di una frode o di altri reati, di cui all'articolo 3, paragrafo 2, lettere a) e b), e all'articolo 4, paragrafi 1), 2) e 3), della direttiva (UE) 2017/1371, e all'articolo 1, paragrafo 1, lettera a), della convenzione elaborata in base all'articolo K.3 del trattato sull'Unione europea relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee1 per quanto riguarda gli Stati membri non vincolati da tale direttiva.

Sarà cura dell'AdG, informare la Commissione sui procedimenti avviati e sulle procedure seguite.

9.2 Registrazione delle informazioni

La comunicazione delle irregolarità avviene, ai sensi dell'art. 69, par.12 del Reg. (UE) 2021/1060, mediante il modello per la segnalazione elettronica tramite il sistema di gestione delle irregolarità (IMS), in conformità alle informazioni di cui all'Allegato XII del medesimo regolamento.

il modello di segnalazione delle irregolarità modulo applicativo in grado di registrare e conservare i dati relativi alle verifiche svolte da tutti gli organismi a vario titolo preposti ai controlli e ne verifica la corretta implementazione nonché il monitoraggio costante dei dati.

I soggetti che operano i controlli di I livello, l'AC e l'AdA, ciascuno per la propria competenza, provvedono a trasmettere all'AdG o all'O.I., i dati relativi ai controlli effettuati.

9.3 Rettifiche e recuperi

Una volta accertata l'irregolarità l'AdG o l'O.I., ai sensi dell'art. 74, par.1 lettera d) del Reg. (UE) 1303/2013, provvederà all'attuazione di adeguate misure volte a correggere o recuperare gli importi indebitamente versati secondo le procedure descritte al seguente paragrafo "procedura di recupero".

Le rettifiche, ai sensi del art. 103 del Reg. (UE) 2021/1060 consistono in una soppressione totale o parziale del contributo pubblico concesso.

I contributi svincolati a seguito delle rettifiche finanziarie, saranno riutilizzati nell'ambito dello stesso PN FEAMPA, salvo quanto più specificatamente descritto all'art. 103 del Reg. (UE) 2021/1060.

Nel caso in cui l'irregolarità venga riscontrata dopo il pagamento del contributo, l'AdG o l'O.I. procede al recupero delle somme indebitamente versate anche attraverso compensazione nella successiva richiesta di erogazione, notificando al beneficiario il relativo provvedimento amministrativo.

Le informazioni relative al recupero verranno inserite nel SIGEPA relativamente a:

- importo certificato da recuperare;
- data in cui è sorto il debito;
- estremi del provvedimento amministrativo adottato ai fini del recupero;
- data di notifica del provvedimento stesso;
- estremi dei provvedimenti inerenti la fase coattiva del recupero.

Nei casi delle rettifiche finanziarie di cui all'articolo 11, paragrafo 2 del Reg. (UE) 2021/1139, gli Stati membri stabiliscono l'ammontare della rettifica, che è proporzionata alla natura, alla gravità, alla durata e alla reiterazione dell'infrazione o del reato grave da parte del beneficiario interessato e dell'entità del contributo del FEAMPA all'attività economica di tale beneficiario.

Le rettifiche finanziarie sono registrate nei bilanci del periodo contabile nel quale è decisa la soppressione.

Sulla base delle comunicazioni ricevute dall'Autorità di Gestione, relative agli esiti delle verifiche suddette, ed alle registrazioni dalla stessa effettuate, l'Autorità Contabile tiene la contabilità degli importi recuperabili o ritirati provvedendo ad aggiornare la contabilità dei recuperi attraverso la quale, gli stessi, verranno suddivisi tra importi recuperati, importi in attesa di recupero, importi ritirati e importi non recuperabili così come indicato nelle linee guida procedurali per la registrazione dei debiti.

Gli importi recuperati prima della chiusura del PN FEAMPA, che devono essere riversati al bilancio generale dell'Unione Europea in seguito a rettifiche finanziarie, sono detratti dalla dichiarazione di spesa successiva.

9.4 Procedimento della Corte dei Conti

A partire dalla sentenza n. 4511 del 1° marzo 2006 della Corte di Cassazione, la giurisprudenza contabile ha affermato la giurisdizione della Corte dei Conti nei confronti del privato beneficiario di contributi pubblici nelle ipotesi di indebito percepimento delle risorse provenienti dal bilancio dello Stato o dell'Unione Europea. In base ai principi fissati dalla giurisprudenza consolidata, quindi, la giurisdizione contabile sussiste anche per le ipotesi di illeciti finanziamenti erogati nel settore della pesca. Pertanto, sulla base delle risultanze istruttorie dei competenti organi di polizia (es. guardia di finanza) il Procuratore Regionale competente per territorio cita il beneficiario in giudizio, dinanzi alla Sezione Giurisdizionale Regionale della Corte dei Conti, per ivi sentire dichiarare la responsabilità amministrativa per danno erariale, nonché la relativa condanna al pagamento dell'importo indebitamente percepito e come tale sottratto alle finalità di interesse generale perseguite dalle norme comunitarie e statali nel settore della pesca a tutela del patrimonio ittico. Ottenuta la sentenza di condanna, il Procuratore provvede a notificare la sentenza all'AdG e/o OI ordinando all'Amministrazione di avviare le procedure per il recupero delle relative somme.

Avverso le sentenze delle Sezioni Giurisdizionali Regionali è ammesso l'appello alle Sezioni Giurisdizionali Centrali. L'appello è proponibile dalle parti, dal procuratore regionale competente per territorio o dal procuratore generale, entro 60 giorni dalla notificazione o, comunque, entro un anno dalla pubblicazione. Entro i 30 giorni successivi esso deve essere depositato nella segreteria del giudice d'appello con la prova delle avvenute notifiche, unitamente alla copia della sentenza appellata. Il ricorso alle sezioni giurisdizionali centrali sospende l'esecuzione della sentenza impugnata. La Sezione Giurisdizionale Centrale, tuttavia, su istanza del procuratore regionale territorialmente competente o del procuratore generale, quando vi siano ragioni fondate ed esplicitamente motivate può disporre, con ordinanza motivata, sentite le parti, che la sentenza sia provvisoriamente esecutiva.

9.5 Procedura di recupero

Il processo di recupero è caratterizzato da due fasi:

1. fase pre-coattiva, posta in essere dall'Autorità di Gestione, quale Ente creditore, con atto di messa in mora notificato al debitore.
2. fase coattiva, avviata dall'Autorità di Gestione, quale Ente creditore, mediante ruolo ai sensi dell'art. 17, comma 1, del D.lgs. n. 46 del 1999.

Fase Pre-coattiva

Accertata l'irregolarità secondo le procedure di cui al paragrafo precedente, l'Autorità di Gestione deve avviare le procedure per il recupero dell'eventuale contributo pubblico indebitamente versato.

L'Autorità di Gestione, nella persona del responsabile del procedimento individuata ai sensi dell'art. 5 della Legge n. 241 del 1990, notifica al debitore, a mezzo posta raccomandata con avviso di ricevimento o a mezzo dell'Ufficio Marittimo territorialmente competente, un atto di costituzione in mora ai sensi dell'art. 1219 c.c. con il quale è manifestata la volontà dell'Amministrazione di ottenere il soddisfacimento del proprio diritto.

In caso di soggetti obbligati alla detenzione di casella di posta elettronica certificata (PEC), questa deve essere utilizzata per la notifica suddetta.

L'atto, viene altresì trasmesso per conoscenza all'Ispettorato Generale per i Rapporti finanziari con l'Unione Europea (IGRUE) e contiene le informazioni di cui agli art. 7 e 8 della Legge n. 241 del 1990 ed in particolare:

- l'avvio, in conformità al disposto dell'art. 7 della legge n. 241 del 1990, del procedimento volto al recupero di quanto indebitamente versato;
- la motivazione, ovvero i presupposti giuridici e di fatto su cui si basa l'atto;
- l'ufficio e la persona responsabile del procedimento presso cui si può prendere visione degli atti;
- l'intimazione a restituire a favore dell'ente creditore quanto indebitamente conseguito entro un termine perentorio;
- l'avvertimento che la mancata restituzione entro il termine indicato, determinerà l'avvio della procedura di riscossione coattiva ai sensi dell'art. 17 comma 1 del D.lgs. n. 46 del 1999 con relativo aggravio di spese;
- l'interruzione dei termini di prescrizione ai sensi dell'art. 2943 c.c.

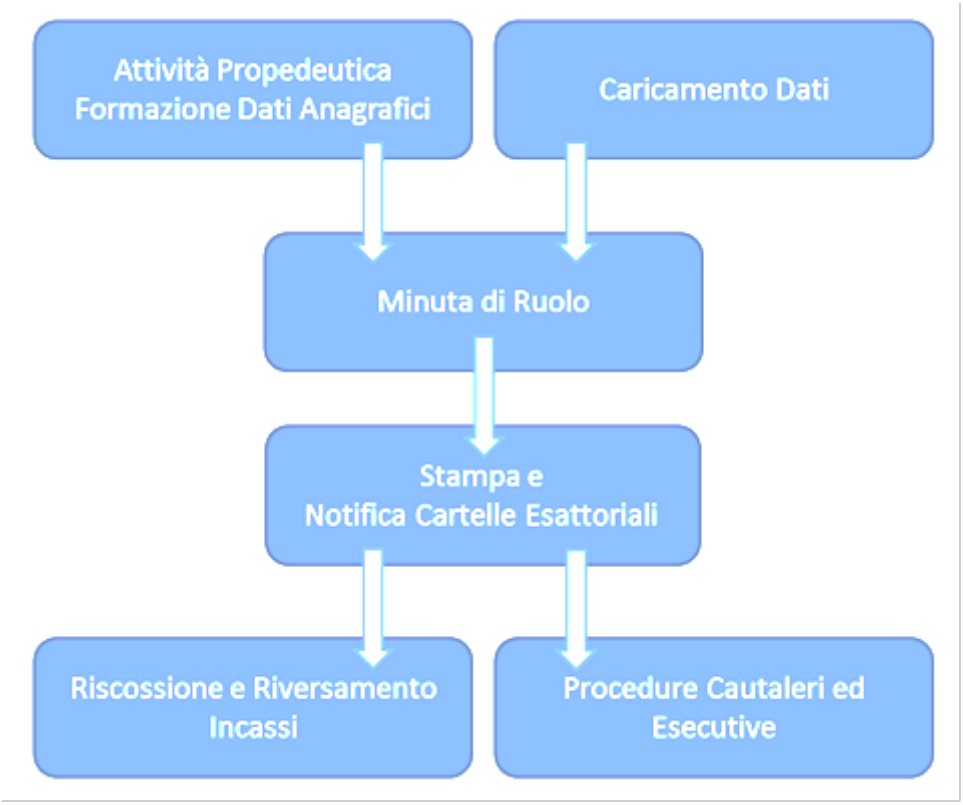
Notificato l'atto di messa in mora, può eventualmente inserirsi una fase di transazione in cui il debitore comunica la volontà di adempiere ma, a fronte di difficili condizioni economiche debitamente documentate, chiede di transigere (es: restituzione rateale, riduzione del debito, rinuncia agli interessi, ecc.). Sulla richiesta di transazione, l'Autorità di Gestione, nella persona del responsabile del procedimento, è tenuta a chiedere il parere obbligatorio dell'Avvocatura generale dello Stato, nei casi stabiliti dall'art. 14 del regio decreto 18 novembre 1923 n. 2440.

Fase Coattiva:

Ai sensi dell'art. 17, comma 1, del D.lgs. n. 46 del 1999, la riscossione coattiva dei contributi versati indebitamente dall'Autorità di Gestione si effettua mediante ruolo. Per ruolo si intende l'elenco dei debitori e delle somme da essi dovute formato dall'Autorità di Gestione, nella persona del responsabile del procedimento, in qualità di Ente creditore, ai fini della riscossione a mezzo del concessionario. Nei ruoli sono iscritti il capitale, le eventuali sanzioni e gli interessi che il debitore deve corrispondere.

Con l'entrata in vigore dell'articolo 1 del Decreto-legge 22 ottobre 2016 n. 193, convertito con modificazioni dalla Legge 1º dicembre 2016 n. 225, dal 1º luglio 2017 le funzioni di riscossione sono affidate all'ente pubblico economico, "Agenzia delle entrate-Riscossione", (ad esclusione della regione Siciliana, ove l'attività di agente della riscossione è svolta da "Riscossione Sicilia S.p.a.").

Lo schema di sintesi, di seguito esposto, evidenzia la fase coattiva posta in essere da Agenzia delle entrate- Riscossione che agisce ai sensi del Titolo I, capo II e Titolo II del D.P.R., n. 602 del 29 settembre 1973.



Ai sensi del decreto del Ministero delle finanze del 3 settembre 1999 n. 321, Regolamento recante le norme per la determinazione del contenuto del ruolo e dei tempi, procedure e modalità della sua formazione e consegna, da emanare ai sensi degli articoli 4 e 10 del D.Lgs. 26 febbraio 1999, n. 46, l'Autorità di Gestione, nella persona del responsabile del procedimento, provvede a redigere le minute dei ruoli secondo le disposizioni fornite dalla società Agenzia delle entrate-Riscossione.

Le minute redatte devono essere trasmesse ad Agenzia delle entrate-Riscossione che provvede alla informatizzazione dei ruoli operando l'acquisizione, la codifica ed il controllo dei dati trasmessi, richiedendo al sistema informativo del Ministero delle Finanze la convalida, la fornitura o l'attribuzione del codice fiscale e del domicilio fiscale del debitore.

Effettuate tali attività, l'Agenzia delle entrate-Riscossione restituisce in duplice esemplare i ruoli informatizzati, all'Autorità di Gestione, indicando il termine entro il quale l'Autorità, nella persona del responsabile del procedimento, resi esecutivi i ruoli con la sottoscrizione degli stessi, deve, per ciascun ruolo, consegnarne un esemplare all'Agenzia delle entrate-Riscossione.

Agenzia delle entrate-Riscossione. provvede a trasmettere i ruoli esecutivi agli Agenti della riscossione competenti per territorio con riferimento al luogo in cui ha sede il debitore.

L'Agente territoriale di cui Agenzia delle entrate-Riscossione si avvale, provvede a notificare al debitore la cartella esattoriale di pagamento contente i dati di cui al ruolo esecutivo, nonché l'intimazione ad adempiere l'obbligo risultante dal ruolo entro il termine di sessanta giorni dalla notificazione, con l'avvertimento che, in mancanza, si procederà ad esecuzione forzata.

L'Agente della riscossione, su richiesta del debitore, può concedere, nelle ipotesi di temporanea situazione di obiettiva difficoltà dello stesso, la rateizzazione del pagamento delle somme iscritte a ruolo fino ad un massimo di settantadue rate mensili. In caso di mancato pagamento della prima rata o, successivamente, di due rate:

- il debitore decade automaticamente dal beneficio della rateazione;

- l'intero importo iscritto a ruolo ancora dovuto è immediatamente ed automaticamente riscuotibile in unica soluzione;

- l'importo iscritto a ruolo ancora dovuto non può più essere rateizzato.

Decorsi sessanta giorni dalla notifica della cartella esattoriale, l'Agente procede, per la riscossione delle somme non pagate, ad espropriazione forzata sulla base del ruolo, che costituisce titolo esecutivo.

L'Agente può altresì promuovere azioni cautelari e conservative, nonché ogni altra azione prevista dalle norme ordinarie a tutela del creditore.

Il procedimento di espropriazione forzata è regolato dalle norme ordinarie del Codice di procedura civile applicabili in rapporto al bene oggetto di esecuzione, e con esso compatibili in quanto non derogate dalle disposizioni del Titolo II – Capo II del Decreto del Presidente della Repubblica n. 602 del 29 settembre 1973.

Avviata la procedura esecutiva, il recupero avviene a seguito di adempimento spontaneo del debitore o con il ricavo dell'espropriazione e vendita forzosa dei beni pignorati.

9.6 Registro dei debitori

Le informazioni necessarie alla gestione amministrativa dei recuperi sono gestite e mantenute aggiornate dall'AdG nel SIGEPA, a livello di singola pratica cofinanziata.

Il registro contiene le informazioni relative alle irregolarità e delle indebite percezioni constatate nell'ambito di controlli effettuati ed alla conseguente gestione dell'importo da recuperare.

L'AdG provvede al puntuale e tempestivo aggiornamento degli importi di volta in volta recuperati nell'ambito del SIGEPA. Tale attività alimenta in automatico le evidenze afferenti le singole pratiche.

10. Disposizioni in materia di conservazione della documentazione

10.1 Disposizioni in materia di conservazione della documentazione da parte dei beneficiari

La conservazione dei documenti giustificativi da parte dei beneficiari è attuata in ottemperanza dell'art.82 del Reg. (UE) 2021/1060.

Tutti i beneficiari devono istituire un sistema trasparente di contabilità del progetto. È necessario, inoltre, che ogni beneficiario mantenga l'evidenza di una contabilità separata o un'adeguata codificazione contabile che garantisca una chiara identificazione della spesa relativa al progetto rispetto alle spese del beneficiario relative ad altre attività.

Per ciascuna fase del processo di attuazione, individuata nella Pista di Controllo, deve esistere la relativa documentazione, su supporto cartaceo o non, mediante la quale è possibile ricostruire tutta la storia attuativa di ogni singola operazione.

L'archiviazione dei documenti deve permettere anche successivamente alla chiusura del progetto medesimo:

- una chiara ricostruzione dei dati di spesa e dei documenti di progetto;
- la riconciliazione dei documenti di spesa con ogni richiesta di rimborso.

I Regolamenti comunitari prevedono una disciplina organica in materia di disponibilità e conservazione dei documenti giustificativi relativi alle spese per le operazioni a valere sul PN FEAMPA.

La documentazione detenuta dai beneficiari comprovante le spese sostenute, ai fini della richiesta di erogazione del contributo, ovvero le fatture quietanzate relative alle spese sostenute e ogni altro documento avente forza probatoria equivalente, deve essere conservata per il periodo specificato dall'art. 82 del Reg. (UE) 2021/1060 e dettagliato al paragrafo successivo.

La documentazione detenuta dai beneficiari deve altresì essere messa a disposizione in caso di ispezione della Commissione Europea e della Corte dei Conti e ne devono essere forniti estratti o copie al personale autorizzato dall'AdG, dall'AC e dall'AdA.

L' AdG precisa che i documenti da conservare per ciascuna operazione sono almeno:

- le relazioni sui progressi realizzati, i documenti relativi alla concessione del contributo e alle procedure d'appalto e di aggiudicazione, i rapporti sulle ispezioni effettuate sui beni e servizi cofinanziati nell'ambito delle operazioni;
- l'elenco dei documenti tecnici, amministrativi e contabili, almeno in copia, con l'indicazione dell'ubicazione degli originali, se diversa da quella del fascicolo;

- i documenti (fatture o documenti contabili aventi forza probatoria equivalente) relativi a specifiche spese sostenute e dichiarate e a pagamenti effettuati a titolo di contributi, di cui sia data prova attraverso metodo di pagamento tracciato, con relativa liberatoria e quietanza in altra forma, tra cui documenti comprovanti l'effettiva fornitura di beni o servizi cofinanziati.

L'AdG del PN FEAMPA attua le verifiche necessarie per accertare l'osservanza delle disposizioni in materia di conservazione della documentazione da parte dei beneficiari.

In occasione dei controlli di primo livello il personale incaricato procede all'accertamento della sussistenza, presso la sede dei beneficiari, della completa ed idonea documentazione amministrativo-contabile in originale.

I beneficiari saranno informati preventivamente dall'AdG su eventuali modifiche apportate al termine di conservazione previsto dal Regolamento connesso alle chiusure annuali, se dovute alla sospensione per procedimento giudiziario o su richiesta della Commissione Europea.

10.2 Termini di conservazione della documentazione

In ottemperanza all'art. 82 del Reg. (UE) 2021/1060, al fine di assicurare che tutti i documenti giustificativi relativi alle spese sostenute siano resi disponibili su richiesta alla Commissione ed alla Corte dei Conti Europea, il beneficiario è tenuto alla conservazione dei titoli di spesa originali, utilizzati per la rendicontazione delle spese sostenute, per un periodo di cinque anni con decorrenza dal 31 dicembre dell'anno in cui è effettuato l'ultimo pagamento dell'autorità di gestione al beneficiario.

Il periodo di tempo indicato è interrotto in caso si verifichi un procedimento giudiziario o ci sia richiesta debitamente motivata della Commissione Europea.

I documenti devono essere conservati in originale o sotto forma di copie autenticate su supporti per i dati comunemente accettati, quali:

- fotocopie di documenti originali;
- microschede di documenti originali;
- versioni elettroniche di documenti originali;
- documenti disponibili esclusivamente su supporto elettronico.

La normativa nazionale vigente in materia di certificazione della conformità dei documenti conservati su supporti comunemente accettati alla documentazione in originale trova qui applicazione, al fine di garantire che le versioni documentali conservate siano conformi a quanto legalmente prescritto e siano affidabili ai fini dell'audit.

Il Sistema Informatico è conforme agli standard di sicurezza comunemente riconosciuti e permette di garantire che i documenti esistenti esclusivamente in formato elettronico siano conformi alle prescrizioni di legge e siano affidabili ai fini dell'Audit.

10.3 Rintracciabilità della documentazione

L'Autorità di Gestione assicura la disponibilità dei dati relativi all'identità e all'ubicazione degli organismi che conservano la documentazione giustificativa delle spese e degli audit (ivi compresi i documenti inerenti le Piste di Controllo).

Il Sistema di Gestione e di Controllo supporta la conservazione dei documenti attraverso le seguenti funzionalità:

- inserimento nel sistema dei documenti disponibili in formato elettronico;
- appositi campi all'interno dei quali deve essere inserita l'esatta ubicazione della documentazione amministrativa contabile.

Come richiamato nei paragrafi precedenti, la documentazione giustificativa di spesa deve essere messa a disposizione per le ispezioni e le verifiche della Commissione e della Corte dei Conti Europea, e se richiesto deve essere fornita copia al personale autorizzato dall'Autorità di Gestione, Autorità Contabile e Autorità di Audit.

11. Scambio di informazioni con l'Autorità Contabile e l'Autorità di Audit

Ciascuna delle tre autorità (AdG, AC e AdA), è tenuta alla garanzia del principio della separazione delle funzioni come previsto dall'art. 71 par. 4 del Reg. (UE) 2021/1060. A tal riguardo, ogni compito è svolto in maniera indipendente dalle rispettive autorità, garantendo, al contempo, il necessario scambio di informazioni. Il SIGEPA, è accessibile in tempo reale da parte dell'AC e dell'AdA al fine di fornire tutti gli elementi necessari per assolvere i propri compiti.

L'Autorità di Gestione è tenuta ad assicurare l'accesso a tutti i dati necessari all'AC e all'AdA per l'espletamento delle rispettive attività.

Inoltre, in conformità alle procedure previste nell'Allegato XI del Reg. (UE) 2021/1060, lo Stato Membro definisce per iscritto le norme che disciplinano le sue relazioni con le Autorità di Gestione, Contabile e di Audit, le relazioni tra dette Autorità e le relazioni tra queste ultime e la Commissione Europea.

11.1 Scambio di informazioni con l'Autorità Contabile

L'attività volta alla certificazione della spesa alla Commissione Europea, consiste nell'elaborazione e trasmissione alla Commissione Europea, da parte dell'Autorità Contabile, delle dichiarazioni certificate delle spese e delle domande di sostegno. A tal fine è necessario che i dati riferibili alle spese sostenute dai beneficiari o dall'Autorità di Gestione ed i suoi OO.II., qualora risulti beneficiaria, siano inseriti nel SIGEPA in modo che l'Autorità Contabile ne riceva le informazioni in tempo reale e che, nello stesso SIGEPA, l'Autorità di Gestione inserisca le informazioni necessarie in merito alle verifiche eseguite su dette spese.

Ai sensi del Reg. (UE) 2021/1060 art. 76, l'Autorità Contabile è incaricata a garantire l'esistenza di un sistema di registrazione e conservazione informatizzata dei dati contabili per ciascuna operazione, che gestisce tutti i dati necessari per la preparazione delle domande di pagamento e dei bilanci, compresi i dati degli importi recuperabili, recuperati e ritirati a seguito della soppressione totale o parziale del contributo a favore di un'operazione o di un programma operativo.

L'Autorità di Gestione, in quanto organismo preposto in prima istanza alla effettuazione dei controlli ordinari, comunica all'Autorità Contabile le procedure adottate per la gestione delle irregolarità ai sensi dell'art. 74 del Reg. (UE) 2021/1060.

L'Autorità Contabile accede alle informazioni dettagliate sulle operazioni, sulle verifiche e sugli audit effettuati dall'Autorità di Gestione e dall'Autorità di Audit attraverso il SIGEPA che è in grado di gestire:

- dati di interesse comune relativi al programma nazionale;
- dati relativi al monitoraggio e alla sorveglianza del programma nazionale;
- dati relativi alle transazioni finanziarie del programma nazionale;
- dati contabili relativi alle singole operazioni;

- dati relativi all'esito dei controlli eseguiti dai soggetti interni al Sistema di Gestione e Controllo (controlli di 1°, controlli dell'Autorità Contabile ecc.);
- dati relativi alle irregolarità rilevate e alle azioni correttive intraprese (recuperi e soppressioni).

Qualora l'Autorità Contabile, in seguito all'effettuazione di controlli da parte di altri soggetti (Autorità di Audit, Commissione Europea, IGRUE, ecc.), venga a conoscenza di irregolarità, può procedere alla sospensione della certificazione di ulteriori avanzamenti di spesa sulle operazioni viziate da presunte irregolarità.

L'Autorità Contabile ha la possibilità di inserire nuovamente l'operazione nella certificazione di spesa, qualora dovesse essere accertata l'assenza di irregolarità.

Nel caso sia necessario rettificare (per difetto) una somma già certificata, l'Autorità Contabile provvede, alla prima domanda di pagamento utile, a compensare detta somma con gli avanzamenti di spesa.

L'Autorità di Gestione trasmette a scadenze prestabilite all'Autorità Contabile, pertinenti informazioni relative agli importi da certificare per singolo progetto ed una dichiarazione delle spese ammissibili riepilogativa per Priorità.

Inoltre per ogni dichiarazione di spesa, l'AdG trasmette all'AC una dichiarazione attestante che:

- le verifiche effettuate dall'AdG garantiscono che le spese dichiarate sono conformi alle norme comunitarie e nazionali e sono state sostenute per le operazioni selezionate ai fini del finanziamento conformemente ai criteri applicabili al PN FEAMPA e alle pertinenti norme comunitarie e nazionali, in particolare le norme sugli appalti pubblici;
- la dichiarazione di spesa è corretta, proviene da sistemi contabili affidabili ed è basata su documenti giustificativi verificabili;
- la dichiarazione di spesa è stata oggetto di verifica e controllo sulla base delle procedure adottate dall'AdG nell'ambito del Sistema Integrato di Gestione e Controllo;
- la dichiarazione di spesa è ragionevolmente corretta ovvero non vi sono errori significativi e materiali, tali da inficiarne la veridicità;
- le transazioni collegate sono legittime e conformi alle norme e le procedure sono state eseguite adeguatamente;
- le spese dichiarate tengono conto, se pertinenti, di eventuali importi recuperati e importi maturati nonché delle entrate derivanti da operazioni finanziate nel quadro del programma operativo;
- la ripartizione delle operazioni collegate è registrata in archivi informatizzati ed è accessibile, su richiesta, ai pertinenti servizi della Commissione;
- le somme indicate nella dichiarazione si riferiscono a spese effettivamente sostenute dai beneficiari.

Inoltre, l'AdG rilascia all'AC una dichiarazione relativa agli importi recuperati e da recuperare. A tal riguardo l'AdG redige e trasmette all'Autorità contabile, avvalendosi del Sistema Integrato di Gestione e

Controllo, una dichiarazione inerente i recuperi e/o le soppressioni effettuati nell'anno solare precedente e gli eventuali recuperi pendenti distinti per singolo progetto. Per i recuperi ancora in corso deve essere specificato l'anno solare di avvio della procedura di recupero.

L'AdG, inoltre, comunica all'AC le informazioni e i relativi aggiornamenti in merito a:

- descrizione del sistema di controllo adottato dall'AdG, le relative procedure operative in essere e le check-list in uso;
- descrizione della metodologia per il campionamento utilizzata dall'AdG nell'ambito dei controlli effettuati per le differenti Misure;
- risultati dell'analisi dei rischi effettuata dall'AdG;
- descrizione del sistema informativo utilizzato e le relative procedure operative con particolare riferimento agli aspetti connessi alla sicurezza, agli accessi, alla tracciabilità delle operazioni e alla conservazione ovvero recupero delle informazioni in esso contenuto.

L'AC, inoltre, può acquisire i dati relativi alle istanze le cui spese sono state validate nel Sistema Integrato di Gestione e Controllo, nel periodo prescelto, dal responsabile dell'AdG ed effettua le opportune verifiche, ponendo in essere controlli sulla corrispondenza dei dati e sulla presenza delle informazioni necessarie per la certificazione.

Ogni anno l'AdG rilascia all'AC una previsione delle liquidazioni da effettuare ai beneficiari finali relativa all'anno in corso e a quello successivo.

L'art. 91 stabilisce un massimo di sei domande di pagamento da trasmettersi durante il periodo contabile. L'Autorità Contabile, quindi, potrà ogni anno presentare una domanda di pagamento in qualsiasi momento - durante ogni periodo di tempo - compreso tra le date previste dal regolamento, ovvero: 28 febbraio, 31 maggio, 31 luglio, 31 ottobre, 30 novembre e 31 dicembre.

L'ultima domanda di pagamento da presentarsi entro il 31 luglio verrà considerata domanda di pagamento finale per il periodo contabile terminato il 30 giugno dell'anno n.

11.2 Scambio di informazioni con l'Autorità di Audit

Al fine di garantire la presenza di efficaci sistemi di gestione e di controllo, l'Autorità di Audit, secondo quanto disposto all'art. 77 del Reg. (UE) 2021/1060, risponde dell'espletamento e della correttezza delle seguenti operazioni:

a) un parere di audit annuale conformemente all'articolo 63, paragrafo 7, del regolamento finanziario e al modello riportato nell'allegato XIX del presente regolamento e sulla base di tutte le attività di audit svolte, relativo a ciascuna delle componenti seguenti:
   - la completezza, la veridicità e l'accuratezza dei conti;
   - la legittimità e regolarità delle spese incluse nei conti presentati alla Commissione;
   - il funzionamento efficace del sistema di gestione e controllo;

b) una relazione annuale di controllo conforme alle prescrizioni dell'articolo 63, paragrafo 5, lettera b), del regolamento finanziario, in conformità del modello riportato nell'allegato XX del Reg. (UE) 2021/1060, che corrobori il parere di audit di cui alla lettera a) del presente paragrafo e presenti una sintesi delle constatazioni, comprendente un'analisi della natura e della portata degli errori e delle carenze riscontrati nei sistemi, le azioni correttive proposte e attuate nonché il risultante tasso di errore totale e il risultante tasso di errore residuo per le spese inserite nei conti presentati alla Commissione.

L'Autorità di Audit inoltre:

- previa consultazione con l'AdG, predispone una strategia di audit che comprenda gli audit dei sistemi e gli audit delle operazioni, in base a una valutazione dei rischi, tenendo presente la descrizione del sistema di gestione e controllo prescritta dall'articolo 69, paragrafo 11 del Reg. (UE) 2021/1060. La strategia di audit è redatta in conformità del modello riportato nell'allegato XXII del Reg. (UE) 2021/1060 ed è aggiornata annualmente dopo la prima relazione annuale di controllo e il parere di audit forniti alla Commissione. L'elaborazione della strategia di audit, da presentare entro 21 mesi successivi dalla decisione di adozione del programma, riguardante gli organismi preposti a tali attività, le metodologie, il metodo di campionamento e la pianificazione degli stessi audit;
- esegue gli audit di sistema (per verificare il funzionamento efficace dei sistemi di gestione e di controllo);
- esegue degli audit su un campione di operazioni adeguato (tale campione è rappresentativo e basato su metodi di campionamento statistici) al fine di accertare l'efficace funzionamento del Sistema di Gestione e Controllo e per verificare le spese ammissibili.

L'Autorità di Audit pertanto effettua verifiche generali dei Sistemi di Gestione e di Controllo, presso l'Autorità di Gestione e l'Autorità Contabile.

L'AdG, inoltre informa costantemente l'AdA in seguito a qualsiasi criticità riscontrate nel sistema che possa avere un impatto sulla valutazione di affidabilità dei Sistemi di Gestione e Controllo.

Analogamente l'AdA fornisce periodicamente, specifiche comunicazioni formali in seguito allo svolgimento delle proprie funzioni, formalizzando l'esito delle verifiche di propria competenza sia in caso di criticità riscontrate che di esito positivo.

12. Informazione e Pubblicità

12.1 Quadro di riferimento normativo

L'Autorità di Gestione, in qualità di responsabile del Programma Nazionale FEAMPA, ha l'obbligo di assicurare che le informazioni rilevanti connesse all'attivazione e all'attuazione del PN arrivino correttamente all'opinione pubblica e ai potenziali beneficiari.

L'autorità di gestione garantisce che, entro sei mesi dalla decisione di approvazione del programma, sia in funzione un sito web sul quale siano disponibili informazioni sui programmi sotto la sua responsabilità, che presenti gli obiettivi, le attività, le opportunità di finanziamento e i risultati del programma.

L'autorità di gestione garantisce la pubblicazione sul sito web di cui al precedente capoverso, o sul portale web 'unico di cui all'articolo 46, lettera b) del Reg. (UE) 2021/1060, di un calendario degli inviti a presentare proposte che sono stati pianificati, aggiornato almeno tre volte all'anno, con i dati indicativi seguenti:

a. area geografica interessata dall'invito a presentare proposte;
b. obiettivo strategico o obiettivo specifico interessato;
c. tipologia di richiedenti ammissibili;
d. importo totale del sostegno per l'invito;
e. data di apertura e chiusura dell'invito.

L'autorità di gestione mette a disposizione del pubblico l'elenco delle operazioni selezionate per ricevere sostegno dai fondi sul sito web in almeno una delle lingue ufficiali delle istituzioni dell'Unione e aggiorna l'elenco almeno ogni quattro mesi. A ciascuna operazione è attribuito un codice unico. L'elenco contiene gli elementi seguenti:

a) per le persone giuridiche, il nome del beneficiario e, nel caso di appalti pubblici, del contraente;
b) se il beneficiario è una persona fisica, nome e cognome;
c) per le operazioni relative a un peschereccio, il numero di identificazione nel registro della flotta peschereccia dell'Unione di cui al regolamento di esecuzione (UE) 2017/218 della Commissione[18];
d) la denominazione dell'operazione;
e) lo scopo dell'operazione e i risultati attesi o conseguiti;
f) la data di inizio dell'operazione;
g) la data prevista o effettiva di completamento dell'operazione;
h) il costo totale dell'operazione;
i) il fondo interessato;
j) l'obiettivo specifico interessato;
k) il tasso di cofinanziamento dell'Unione;

[18] Regolamento di esecuzione (UE) 2017/218 della Commissione, del 6 febbraio 2017, relativo al registro della flotta peschereccia dell'Unione (GU L 34 del 9.2.2017, pag. 9).

l) per le operazioni mobili o che riguardano diverse località, la località del beneficiario se si tratta di una persona giuridica; o la regione a livello NUTS 2 se il beneficiario è una persona fisica;
m) la tipologia di intervento dell'operazione in conformità dell'articolo 73, paragrafo 2, lettera g) del Reg. (UE) 2021/1060.

I dati di cui alle lettere b) e c) sono rimossi due anni dopo la data della pubblicazione iniziale sul sito.

I dati descritti nel presente paragrafo sono pubblicati sul sito web o nel portale web unico di cui all`articolo 46, lettera b) del Reg. (UE) 2021/1060, in formati aperti e leggibili meccanicamente, come stabilito all'articolo 5, paragrafo 1, della direttiva (UE) 2019/1024 del Parlamento europeo e del Consiglio[19], che consentano di ordinare, utilizzare in operazioni di ricerca, estrarre, comparare e riutilizzare i dati.

Prima della pubblicazione, l'autorità di gestione informa i beneficiari che i dati saranno resi pubblici a norma dell'art. 49 del Reg. (UE) 2021/1060.

L'autorità di gestione, inoltre, provvede affinché i materiali inerenti alla comunicazione e alla visibilità, anche a livello di beneficiari, siano, su richiesta, messi a disposizione delle istituzioni, degli organi o organismi dell'Unione, e che all'Unione sia concessa una licenza a titolo gratuito, non esclusiva e irrevocabile che le consenta di utilizzare tali materiali e tutti i diritti preesistenti che ne derivano, in conformità dell'allegato IX del Reg. (UE) 2021/1060.

I beneficiari e gli organismi che attuano gli strumenti finanziari riconoscono il sostegno fornito dai fondi all'operazione, comprese le risorse reimpiegate a norma dell'articolo 62 del Reg. (UE) 2021/1060, nei modi seguenti:

a) fornendo, sul sito web, ove tale sito esista, e sui siti di social media ufficiali del beneficiario una breve descrizione dell'operazione, in proporzione al livello del sostegno, compresi le finalità e i risultati, ed evidenziando il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione;
b) apponendo una dichiarazione che ponga in evidenza il sostegno dell'Unione in maniera visibile sui documenti e sui materiali per la comunicazione riguardanti l'attuazione dell'operazione, destinati al pubblico o ai partecipanti;
c) esponendo targhe o cartelloni permanenti chiaramente visibili al pubblico, in cui compare l'emblema dell'Unione conformemente alle caratteristiche tecniche di cui all'allegato IX del Reg. (UE) 2021/1060 non appena inizia l'attuazione materiale di operazioni che comportino investimenti materiali o siano installate le attrezzature acquistate, con riguardo a operazioni il cui costo totale supera 100.000 Euro;
d) per le operazioni che non rientrano nell'ambito della lettera c), esponendo in un luogo facilmente visibile al pubblico almeno un poster di misura non inferiore a un formato A3 o un display elettronico equivalente recante informazioni sull'operazione che evidenzino il sostegno ricevuto dai fondi; ove sia una persona fisica, il beneficiario garantisce, nella misura del possibile, la

[19] Direttiva (UE) 2019/1024 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 20 giugno 2019, relativa all'apertura dei dati e al riutilizzo dell'informazione del settore pubblico (GU L 172 del 26.6.2019, pag. 56).

disponibilità di informazioni adeguate, che mettano in evidenza il sostegno fornito dai fondi, in un luogo visibile al pubblico o mediante un display elettronico.

e) per operazioni di importanza strategica e operazioni il cui costo totale supera 10.000.000,00 Euro, organizzando un evento o un'attività di comunicazione, come opportuno, e coinvolgendo in tempo utile la Commissione e l'autorità di gestione responsabile.

Se il beneficiario non rispetta i propri obblighi descritti nel presente paragrafo e qualora non siano state poste in essere azioni correttive, l'autorità di gestione applica misure, tenuto conto del principio di proporzionalità, sopprimendo fino al 3 % del sostegno dei fondi all'operazione interessata.

13. Verifica delle funzioni delegate all'Organismo Intermedio

Al fine di assicurare la corretta attuazione del PN FEAMPA, l'AdG effettua delle verifiche sull'operato degli Organismi Intermedi, intendendosi per questi ultimi quelli formalmente delegati dall'AdG ai sensi dell'art. 71, par. 3 del Reg. (UE) 2021/1060, e firmatari di apposite convenzioni, aventi ad oggetto le modalità, i criteri e le responsabilità connessi all'attuazione della delega stessa.

Il Manuale di Procedura Monitoraggio degli Organismi Intermedi è stato redatto per permettere all'Autorità di Gestione del PN FEAMPA di effettuare il monitoraggio delle funzioni delegate dalla stessa agli OO.II..

La suddetta attività, oltre ad essere un obbligo regolamentare, rappresenta un efficace strumento di *governance* che consente di rilevare periodicamente i progressi compiuti e/o le eventuali criticità per le quali proporre specifiche azioni di indirizzo.

Il Manuale contiene la descrizione dell'ambito d'intervento, dei processi e delle modalità operative attraverso i quali vengono svolte le attività di monitoraggio e verifica delle funzioni affidate agli OO.II. e di presidio della delega conferita.

La regolarità dell'attività svolta dall'OO.II. viene da questo dichiarata mediante Attestazione Annuale secondo il formato allegato al Manuale della Procedura di Monitoraggio degli OO.II.

14. Non conformità e azioni correttive

L'AdG assicura che le anomalie procedurali rilevate vengano tenute sotto controllo attraverso le prescrizioni di seguito riportate:

Non Conformità: mancato soddisfacimento di un requisito;

Requisito: esigenza o aspettativa che può essere espressa, generalmente implicita[20] o cogente.

Azione Correttiva: azione tesa ad eliminare la causa di una non conformità rilevata o di un'altra situazione indesiderabile rilevata.

Nota 1: una non conformità può dipendere da più cause

Nota 2: un'azione correttiva si attua per prevenire la ripetizione di una non conformità mentre l'azione preventiva si attua per prevenirne il verificarsi.

Nota 3: correzione ed azione correttiva hanno significati diversi

Correzione: azione tesa ad eliminare una non conformità rilevata.

Nota 1: una correzione può essere effettuata anche congiuntamente ad una azione correttiva

La procedura trova applicazione ogni qualvolta:

- sia rilevato uno scostamento rispetto ai requisiti previsti;
- sia rilevata una attività svolta in difformità alle disposizioni definite nelle procedure o alle prescrizioni di natura cogente;
- sia pervenuta una segnalazione da parte di altre Autorità o degli organismi di controllo;

La rilevazione delle "Non Conformità" può avvenire da parte di tutto il personale coinvolto nello svolgimento delle attività.

La "Non Conformità" è documentata e notificata al Responsabile dell'AdG il quale, di concerto con altre funzioni interessate per competenza, effettua le seguenti attività:

- analisi delle cause che hanno determinato la non conformità;
- determinazione della correzione volta ad eliminare la non conformità rilevata, dei tempi necessari per la correzione e delle funzioni responsabili della correzione;
- definizione dell'azione correttiva necessaria a rimuovere le cause che hanno determinato la non conformità registrazione delle attività svolte;

[20] "Generalmente implicita" significa che è uso o prassi comune, per l'organizzazione, per i suoi clienti e per le altre parti interessate, che l'esigenza o l'aspettativa in esame sia implicita.

- comunicazione, nei casi previsti dai Regolamenti, ad altre Autorità competenti.

Il responsabile della correzione designato provvede ad intraprendere le attività previste nei modi e nei tempi stabiliti.

Il Responsabile dell'AdG si accerta secondo le scadenze prestabilite che la non conformità sia stata effettivamente corretta.

Il Responsabile dell'AdG valuta l'eventualità di aprire una "Azione Correttiva" al fine di eliminare le cause della "Non Conformità", in relazione a:

- ripetitività della "Non Conformità" (causa non occasionale);
- evidenza di carenze tecniche, formative e/o organizzative della "Non Conformità".

L'azione correttiva ha lo scopo di eliminare le cause che hanno generato le non conformità pertanto l'efficacia dell'azione intrapresa deve essere valutata dal Responsabile dell'AdG, a distanza di tempo congruo dall'azione intrapresa, al fine di accertare la reale rimozione delle cause che hanno generato la non conformità.

15. Rinvio

Per quanto non espressamente previsto, si rinvia al PN FEAMPA 2021-2027, alle Disposizioni Attuative di azione, alle Linee Guida per le Spese Ammissibili, nonché alla vigente normativa comunitaria, nazionale e regionale di settore.

Il rinvio agli atti comunitari, alle leggi e ai regolamenti contenuti nelle presenti disposizioni, si intende effettuato al testo vigente dei medesimi, comprensivo delle modifiche ed integrazioni intervenute successivamente alla loro emanazione.

16. Entrata in vigore

Le presenti Disposizioni entrano in vigore il giorno successivo a quello della loro approvazione.

Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste
Dipartimento della sovranità alimentare e dell'ippica
DG PEMAC

Ai membri del Comitato di Sorveglianza
FEAMPA 2021/2027

LORO SEDI

Oggetto: PN FEAMPA 2021/2027 – Chiusura della procedura di consultazione per iscritto del Comitato di Sorveglianza FEAMPA 2021/2027 avviata con nota del 12 giugno 2024, prot. n. 0263493, per l'approvazione della revisione al documento generale sui Criteri di selezione e ai Criteri di selezione degli OS 1.1, 2.1 e 2.2 e per l'approvazione dei documenti relativi ai Criteri di selezione degli OS 1.2 e 1.6.

Con riferimento alla procedura di consultazione in oggetto, avviata con nota prot. n. 0263493 del 12/06/2024, e successivamente integrata con nota prot. n. 0293243 del 02/07/2024, si comunica, ai sensi dell'art. 8 del Regolamento interno del Comitato di Sorveglianza, la chiusura della procedura per iscritto con l'approvazione dei documenti in oggetto, che si allegano alla presente, relativi a:

1. Documento generale relativo ai Criteri di selezione delle operazioni del PN FEAMPA 2021/2027, parte generale e parte specifica.
2. Criteri di Selezione relativi alle Azioni: 1. *Azione volta ad incrementare la competitività delle imprese di PPC in mare e quelle delle acque interne e a migliorare le condizioni reddituali degli addetti*; 2. *Azione finalizzata ad una gestione sostenibile e condivisa delle attività di PPC e di quelle delle acque interne*; 3. *Investimenti a bordo e nei porti per incrementare la qualità delle produzioni e migliorare le condizioni di sbarco delle catture indesiderate nonché di promuovere migliori condizioni di lavoro, salute e sicurezza degli operatori*; 4. *Azioni finalizzate ad incrementare l'innovazione di processo e di prodotto nelle attività di pesca ed a promuovere la resilienza e le capacità imprenditoriali degli operatori del settore*; 5. *Azioni di mitigazione dell'impatto ambientale delle attività di pesca*; 6. *Azioni di sostegno ai giovani pescatori per l'acquisto di un peschereccio e per investimenti a bordo per il miglioramento delle condizioni di sicurezza sul lavoro e di efficientamento energetico*; 7. *Azioni di sostegno ai giovani pescatori, di età compresa tra i 18 ed i 40 anni, per favorire il ricambio generazionale* - **Obiettivo specifico 1.1**.
3. Criteri di Selezione relativi alle Azioni: 1. *Razionalizzazione e semplificazione delle procedure amministrative per il settore acquacoltura*; 2. *Pianificazione e gestione coordinata degli spazi per l'acquacoltura*; 3. *Transizione energetica e mitigazione degli impatti ambientali delle attività di acquacoltura*; 4. *Competitività e sicurezza delle attività di acquacoltura*; 5. *Resilienza, sviluppo e transizione ambientale, economica e sociale del settore acquacoltura*; 6. *Salute e compatibilità ambientale dei prodotti da acquacoltura*; 7. *Sostegno alle imprese di acquacoltura* - **Obiettivo specifico 2.1**.
4. Criteri di Selezione relativi alle Azioni: 1. *Transizione energetica e mitigazione degli impatti ambientali degli impianti di commercializzazione e trasformazione dei prodotti*

MASAF - Segreteria PEMAC - Prot. Uscita N.0314409 del 15/07/2024

della pesca ed acquacoltura; 2. *Competitività e sicurezza delle attività di commercializzazione e trasformazione dei prodotti della pesca ed acquacoltura*; 3. *Sviluppo di organizzazioni di produttori (OP) ed aggregazione aziendale lungo la filiera dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura*; 4. *Resilienza, stabilità, trasparenza ed equa concorrenza nei settori della commercializzazione e trasformazione e miglioramento dell'organizzazione di mercato dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura*; 5. *Sostegno alle imprese nei settori della commercializzazione e trasformazione dei prodotti della pesca ed acquacoltura* - **Obiettivo specifico 2.2**.

5. Criteri di Selezione relativi alle Azioni: 1. *Investimenti per migliorare l'efficienza energetica e la mitigazione degli impatti sui cambiamenti climatici* - **Obiettivo specifico 1.2**.
6. Criteri di Selezione relativi alle Azioni: 1. *Azioni finalizzate al miglioramento dello stato ambientale delle acque*; 2. *Incremento, gestione e monitoraggio delle Aree Marine Protette e dei Siti Natura 2000* - **Obiettivo specifico 1.6**.

IL DIRETTORE GENERALE
Francesco Saverio Abate
(documento firmato digitalmente ai sensi del C.A.D.)

Francesco
Saverio Abate
MIPAAF
15.07.2024
14:43:22
GMT+01:00

Il Dirigente
Roberta Cafiero
Firmato digitalmente ai sensi del C.A.D.

ROBERTA
CAFIERO
MiPAAF
15.07.2024
10:36:18
GMT+01:00

MASAF - Segreteria PEMAC - Prot. Uscita N.0314409 del 15/07/2024

UNIONE
EUROPEA

REPUBBLICA
ITALIANA

CRITERI DI SELEZIONE DELLE OPERAZIONI

PN FEAMPA

ITALIA 2021 | 2027

Luglio 2024

Documento	Criteri di selezione delle operazioni
Versione	2
Approvazione	Comitato di Sorveglianza procedura scritta
Data	**XX Giugno 2024**
Interventi Codice	**113104-113105-222507**
Programma	**2021IT14MFPR001** Vers. 3.0 - Approvato in data 24/05/2024 con Decisione di Esecuzione della Commissione Europea n. C(2024) 3582 final

INDICE

PARTE GENERALE

1. PREMESSA 4
2. INQUADRAMENTO NORMATIVO 4
3. APPLICAZIONE DEI PRINCIPI ORIZZONTALI 5
4. INQUADRAMENTO GENERALE DEGLI INTERVENTI 8
5. CRITERI GENERALI DI RICEVIBILITÀ E AMMISSIBILITÀ 9
6. INDIRIZZI STRATEGICI PER LA SELEZIONE DEGLI INTERVENTI 10
7. CRITERI GENERALI DI SELEZIONE 11
8. LA SELEZIONE DEGLI INTERVENTI 12
9. LA METODOLOGIA PER L'ATTRIBUZIONE DEL PUNTEGGIO DI MERITO AGLI INTERVENTI 13
10. PUBBLICIZZAZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE E TRASPARENZA DELLA SELEZIONE 14
11. IDENTIFICAZIONE DEGLI INTERVENTI 14

PARTE SPECIFICA

12. CRITERI DI SELEZIONE DEGLI INTERVENTI 18

PARTE GENERALE

1. PREMESSA

In coerenza a quanto definito all'art.2, comma 4, del Reg.(UE) 2021/1060, il presente documento riporta **i criteri e le procedure di selezione delle operazioni** cofinanziate dal Programma Nazionale del FondoEuropeo per gli Affari Marittimi, la Pesca e l'Acquacoltura (FEAMPA) per il periodo di programmazione 2021-2027, approvato dalla Commissione Europea con Decisione n. C (2022) 8023 del 03 novembre 2022,in coerenza con quanto disposto dall'articolo 73, commi 1 e 2, del Reg. (UE) n. 2021/1060 (RDC).

In base a quanto ribadito dall'art. 40 lett. a) comma 2 del Reg. (UE) n. 2021/1060, il documento è sottoposto all'approvazione del Comitato di Sorveglianza (CdS) del PN FEAMPA istituito a norma dell'art. 38 del medesimo Regolamento, che approva la metodologia e i criteri utilizzati per la selezione delle operazioni, comprese le eventuali modifiche, fatti salvi i criteri di selezione delle operazioni approvati dai Gruppi di azione locale secondo quanto disposto dall'articolo 33, paragrafo 3, lettere b), c) e d). Inoltre, su richiesta della Commissione, la metodologia e i criteri utilizzati per la selezione delle operazioni, comprese le eventuali modifiche, sono presentati alla Commissione stessa almeno 15 giorni lavorativi prima della loro presentazione al Comitato di Sorveglianza.

Pertanto, si specifica che quanto viene presentato in questo documento va comunque inteso come una proposta dinamica, soggetta a future possibili integrazioni e modifiche, che dovranno in ogni caso essere sottoposte ad approvazione da parte del CdS. I criteri proposti, infatti, potranno essere, nel corso dell'attuazione della programmazione 2021-2027, ulteriormente dettagliati e sottoposti a revisione, anche sulla base dell'esperienza attuativa e delle indicazioni che potranno pervenire all'Autorità di Gestione (AdG) e al Comitato di Sorveglianza in fase di monitoraggio qualitativo e di valutazione del Programma.

2. INQUADRAMENTO NORMATIVO

La definizione della proposta dei criteri di selezione delle operazioni finanziati dal PN FEAMPA spetta all'Autorità di Gestione nel rispetto di quanto previsto dall'art. 9 e dall'art. 73 del Reg. (UE) n. 2021/1060 in materia di selezione delle operazioni da parte dell'Autorità di Gestione. L'articolo 73, inoltre, al paragrafo 3 prevede che l'Autorità stabilisca e, previa approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza, applichi procedure e criteri di selezione adeguati e che:

- siano non discriminatori e trasparenti;
- garantiscano l'accessibilità per le persone con disabilità, la parità di genere e il rispetto dei principi della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea, del principio dello sviluppo sostenibile e della politica dell'Unione in materia ambientale in conformità dell'articolo 11 e dell'articolo 191, paragrafo 1, TFUE;
- garantiscano la conformità delle operazioni selezionate al Programma, e la coerenza con le pertinenti strategie alla base del Programma;
- forniscano un contributo efficace al conseguimento degli obiettivi specifici del Programma.

I criteri e le procedure devono altresì assicurare che le operazioni da selezionare siano definiti in base alla priorità al fine di massimizzare il contributo del finanziamento dell'Unione al conseguimento degli obiettivi del Programma.

3. APPLICAZIONE DEI PRINCIPI ORIZZONTALI

Nell'impostazione dei criteri di selezione delle operazioni sono stati tenuti in considerazione i principi legati alle politiche trasversali dell'Unione Europea, e, pertanto, sono stati applicati a tutti gli interventi del Programma, garantendo il rispetto di quanto previsto dall'articolo 9 e delle prescrizioni normative previste all'articolo 73 del Reg. (UE) n. 2021/1060.

Nello specifico l'articolo 9 "Principi orizzontali" del Reg. (UE) n. 2021/1060 prescrive che, in sede di attuazione, siano garantiti il rispetto dei diritti fondamentali e la conformità alla Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea, la parità tra uomini e donne, l'integrazione di genere e che l'integrazione della prospettiva di genere sia presa in considerazione e promossa in tutte le fasi della preparazione, dell'attuazione, della sorveglianza, della rendicontazione e della valutazione dei programmi, l'accessibilità per le persone con disabilità e la promozione dello sviluppo sostenibile di cui all'articolo 11 TFUE, tenendo conto degli obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite, dell'accordo di Parigi e del principio di «non arrecare un danno significativo». Inoltre devono essere adottate tutte le misure necessarie per prevenire qualsiasi discriminazione fondata su genere, origine razziale o etnica, religione o convinzioni personali, disabilità, età o orientamento sessuale durante le fasi di preparazione, attuazione, sorveglianza, rendicontazione e valutazione dei programmi.

Il primo comma dell'articolo 73 del Reg. (UE) n. 2021/1060 prevede che:

- l'Autorità di Gestione stabilisca e applichi criteri e procedure non discriminatori e trasparenti, garantisca l'accessibilità per le persone con disabilità e la parità di genere e tenga conto della Carta dei diritti fondamentali dell'UE, del principio dello sviluppo sostenibile e della politica dell'Unione in materia ambientale (Art.11 e 191, par 1, TFUE);
- i criteri e le procedure di selezione siano declinati in modo da assicurare il massimo contributo delle operazioni selezionate al conseguimento degli obiettivi del Programma.

In conformità, inoltre, con le previsioni del secondo comma dell'articolo 73 del Reg. (UE) n. 2021/1060 nella selezione degli interventi l'Autorità di Gestione deve garantire:

- che le operazioni selezionate siano conformi al programma, compresa la loro coerenza con le pertinenti strategie alla base del programma, e contribuiscano efficacemente al conseguimento degli obiettivi specifici del programma di rafforzare le attività di pesca e di acquacoltura sostenibili, aumentare l'efficienza energetica e ridurre le emissioni di CO2, promuovere l'adeguamento della capacità di pesca alle possibilità di pesca, promuovere un controllo e un'attuazione efficaci della pesca, contribuire alla protezione e al ripristino della biodiversità acquatica e degli ecosistemi, promuovere la commercializzazione, la qualità e il valore aggiunto dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura, nonché la trasformazione di questi prodotti, promuovere lo sviluppo sostenibile delle comunità di pesca e acquacoltura, rafforzare la gestione sostenibile del mare e degli oceani. La conformità agli obbiettivi del PN FEAMPA è condizione necessaria e rilevante per l'eleggibilità e l'ammissibilità delle operazioni;
- che gli operazioni selezionate che rientrano nel campo di applicazione di una condizione abilitante siano coerenti con le corrispondenti strategie e con i documenti di programmazione redatti per il soddisfacimento di tale condizione abilitante;
- che le operazioni selezionate presentino il miglior rapporto tra l'importo del sostegno, le attività intraprese e il conseguimento degli obiettivi;
- la verifica che il beneficiario disponga delle risorse e dei meccanismi finanziari necessari a coprire i costi di gestione e di manutenzione per le operazioni che comportano investimenti in infrastrutture o investimenti produttivi, in modo da garantirne la sostenibilità finanziaria;
- che le operazioni selezionate ricadenti nell'ambito di applicazione della direttiva 2011/92/UE siano

soggetti a valutazione dell'impatto ambientale o a procedura di screening e che si sia tenuto debito conto della valutazione delle soluzioni alternative, in base alle prescrizioni di detta direttiva;

- la verifica che, ove le operazioni siano cominciati prima della presentazione di una domanda di finanziamento all'AdG, sia stato osservato il diritto applicabile;
- che le operazioni selezionate rientrino nell'ambito di applicazione del FEAMPA e siano attribuiti a una tipologia di intervento;
- che nelle operazioni attivate dall'intervento non rientrino attività che erano parte di un'operazione oggetto di delocalizzazione o che costituirebbero trasferimento di un'attività produttiva;
- che le operazioni attivate dall'intervento e selezionate non siano direttamente oggetto di un parere motivato della Commissione per infrazione a norma dell'art. 258 TFUE che metta a rischio la legittimità e regolarità delle spese o l'esecuzione delle operazioni;
- l'immunizzazione dagli effetti del clima degli investimenti in infrastrutture la cui durata attesa è di almeno cinque anni.

La verifica del rispetto dei principi orizzontali di cui all'art.9 e al comma 1 dell'art. 73 del Reg. (UE)2021/1060 sarà garantita secondo lo schema di seguito riportato:

Principi	*Metodologia di verifica*
Trasparenza	Applicazione della normativa rilevante in tema di trasparenza del procedimento amministrativo nonché delle previsioni in tema di trasparenza dell'attuazione dei fondi e comunicazione sui Programmi, attraverso: – adeguata documentazione delle fasi che compongono l'iter di selezione degli interventi, anche avvalendosidel supporto dei sistemi informativi – costituzione di commissioni di valutazione delle operazioni attivate dall'intervento che garantiscano competenza ed indipendenza rispetto agli interventi da valutare – adozione di procedure di comunicazione degli esiti delle valutazioni ai potenziali beneficiari conindicazione delle motivazioni per l'accettazione o per il rigetto delle domande – pubblicazione dei dispositivi connessi alle procedure di attuazione – pubblicazione del documento relativo ai Criteri per la Selezione, approvato dal CDS, sul sito del MASAF e/o degli OI
Accessibilità delle persone con disabilità	Inserimento di un esplicito rimando, nelle procedure di attuazione, ai diritti delle persone con disabilità (Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con Disabilità, UNCRPD)

Parità di genere	Ove pertinente e per le operazioni per i quali è importante garantire la parità tra uomini e donne, il rispetto del principio relativo alla parità di genere sarà garantito attraverso criteri di premialità nei confronti per esempio di progetti di investimento presentati da beneficiari donne o che favoriscano l'imprenditoria femminile, nonché con criteri di premialità per la presenza maggioritaria della componente femminile negli organi decisionali e nei partenariati
Rispetto Carta dei diritti fondamentali UE	Presenza di un punto di contatto incaricato di vigilare sulla conformità del Programma ai principi della Carta, di esaminare eventuali reclami e, se del caso, di coinvolgere gli organismi competenti per materia
Sviluppo sostenibile e politica dell'UE in materia ambientale	Applicazione della pertinente normativa comunitaria, nazionale e regionale e introduzione di specifici criteri, coerenti con le tipologie di intervento da attivare, in grado di valorizzare il contributo delle operazioni al processo di transizione ecologica

La verifica della coerenza con le previsioni regolamentari previste al comma 2 dell'art. 73 del Reg. (UE) 2021/1060 potrà essere garantita operando:

- nell'ambito della definizione della procedura di attuazione;
- nell'ambito della selezione dei singoli interventi.

La procedura di attuazione (ad es. avvisi, bandi) rappresenterà lo strumento operativo posto a garanzia delle prescrizioni regolamentari con riferimento ai seguenti elementi previsti dall'art. 73 comma 2 del Reg. (UE) n. 2021/1060:

- coerenza con le pertinenti strategie alla base del programma;
- coerenza con le pertinenti condizioni abilitanti;
- h. delocalizzazione degli interventi;
- assenza di procedure di infrazione comunitaria.

Si interverrà invece sul piano della selezione delle singole operazioni per verificare la coerenza per i seguenti elementi previsti dall'art. 73 comma 2 del Reg. (UE) 2021/1060:

- rapporto tra importo del sostegno, attività intraprese e conseguimento degli obiettivi;
- verifica delle disponibilità di risorse e meccanismi finanziari del beneficiario;
- eventuale valutazione di impatto ambientale o procedura di screening;
- applicazione del diritto applicabile, per tutte le operazioni cominciate prima della presentazione di una domanda di finanziamento;
- attribuzione delle operazioni ad una tipologia di intervento;
- immunizzazione dagli effetti del clima degli investimenti in infrastrutture con durata di almeno cinque anni.

Infine, si ritiene necessario evidenziare che in questa fase sia utile individuare come criterio di selezione trasversale comune e imprescindibile per tutti gli interventi ammessi a finanziamento a valere sul FEAMPA, la coerenza dell'intervento, con quanto previsto dal Programma o, ove pertinente, con il Reg. (UE) n. 1380/2013 in merito alla politica comune della pesca.

4. INQUADRAMENTO GENERALE DEGLI INTERVENTI

I criteri di selezione delle operazioni sono da contestualizzare all'interno delle disposizioni attuative del PN FEAMPA 21-27, che saranno dettagliate nella predisposizione di "Schede di intervento" organizzate secondo quanto riportato nel PN per ciascuna tipologia di intervento di all'Allegato IV del Reg.(UE) n. 1139/2021, ricadente in ciascun Obiettivo specifico di cui agli artt.14, 26, 29 e 31 del Reg.(UE) n. 1139/2021 e in ciascuna Priorità del Programma di cui all'art.3 del Reg.(UE) n. 1139/2021.

Nella tabella 1 si riporta di seguito una descrizione riassuntiva del numero e delle tipologie di intervento riportate nel PN per ciascuna Priorità e per ciascun Obiettivo Specifico.

Tabella 1: Schede per tipologia di intervento

Priorità N.	Obiettivo Specifico	Tipologia di intervento	Codice	Nr Schede
1	1.1	Riduzione degli impatti negativi e/o contributo agli impatti positivi sull'ambiente e contributo a un buono stato ecologico	1	5
		Promozione di condizioni favorevoli a settori della pesca, dell'acquacoltura e della trasformazione economicamente redditizi, competitivi e attraenti	2	2
1	1.2	Contributo alla neutralità climatica	3	1
1	1.3	Arresto temporaneo delle attività di pesca	4	1
		Arresto definitivo delle attività di pesca	5	1
		Indennizzo per eventi imprevisti di tipo ambientale, climatico o di salute pubblica	7	1
1	1.4	Controllo ed esecuzione	10	1
		Raccolta dati e analisi e promozione delle conoscenze oceeanografiche	11	1
1	1.6	Riduzione degli impatti negativi e/o contributo agli impatti positivi sull'ambiente e contributo a un buono stato ecologico	1	1
		Contributo a un buono stato ecologico attraverso la realizzazione e il monitoraggio delle zone marine protette, compresa Natura 2000	6	1
			TOTALE SCHEDE INTERVENTO PRIORITA' 1	**15**

Priorità N.	Obiettivo Specifico	Tipologia di intervento	Codice	Nr Schede
2	2.1	Promozione di condizioni favorevoli a settori della pesca, dell'acquacoltura e della trasformazione economicamente redditizi, competitivi e attraenti	2	4
		Contributo alla neutralità climatica	3	1
		Indennizzo per eventi imprevisti di tipo ambientale, climatico o di salute pubblica	7	1
		Salute e benessere degli animali	9	1
2	2.2	Promozione di condizioni favorevoli a settori della pesca, dell'acquacoltura e della trasformazione economicamente redditizi, competitivi e attraenti	2	3
		Contributo alla neutralità climatica	3	1
		Indennizzo per eventi imprevisti di tipo ambientale, climatico o di salute pubblica	7	1
		TOTALE SCHEDE INTERVENTO PRIORITA' 2		**12**
3	3.1	Azioni preparatorie CLLD	13	1
		Attuazione della strategia CLLD	14	1
		Spese di gestione e animazione CLLD	15	2
		TOTALE SCHEDE INTERVENTO PRIORITA' 3		**4**
4	4.1	Sicurezza e sorveglianza marittima	12	2
		TOTALE SCHEDE INTERVENTO PRIORITA' 4		**2**
AT	-	Assistenza tecnica	16	1
		TOTALE SCHEDE ASSISTENZA TECNICA		**1**
		TOTALE SCHEDE PN-ITALIA FEAMPA 21-27		**34**

All'interno di ogni Scheda di Intervento sono declinate le azioni necessarie per il raggiungimento dell'Obiettivo Specifico di riferimento, nonché le pertinenti operazioni che potranno essere selezionate ed attuate. La Scheda di Intervento fornirà tutte le indicazioni necessarie per l'attuazione e conterrà, tra l'atro, l'indicazione sia dei criteri di ammissibilità che dei criteri di selezione.

5. CRITERI GENERALI DI RICEVIBILITÀ E AMMISSIBILITÀ

I criteri generali individuano i requisiti di eleggibilità delle operazioni e dei beneficiari riferiti alla disciplina applicabile al Fondo Europeo per gli Affari Marittimi, la Pesca e l'Acquacoltura, alla normativa nazionale di riferimento, nonché alla strategia ed agli Obiettivi Specifici del Programma, il cui rispetto è necessario ai fini dell'ammissibilità al sostegno. Sono trasversali a tutti gli obiettivi specifici e trovano quindi applicazione per ogni tipologia di intervento e riguardano i seguenti campi:

- Rispetto dei termini e delle modalità di presentazione dell'istanza di accesso al contributo.
- Completezza della documentazione per l'ammissione.
- Eleggibilità del proponente secondo quanto previsto dal Programma e dalle normative nazionali ed europee.
- Coerenza con l'obiettivo specifico e con i contenuti del Programma.

- Compatibilità del progetto/investimento con eventuali limitazioni oggettive o divieti imposti dall'avviso o dalla normativa nazionale o europea.
- Tempistica di realizzazione coerente con la programmazione del Fondo.
- Osservanza dei criteri di demarcazione con l'utilizzo degli altri fondi per quanto riguarda la categoria dei beneficiari e/o la tipologia di intervento.
- Osservanza delle disposizioni in tema di concorrenza, aiuti di stato e appalti pubblici.
- Osservanza delle disposizioni in materia di ammissibilità delle spese per gli interventi cofinanziati dal FEAMPA.
- Impegno al rispetto delle disposizioni in materia di informazione, pubblicità e monitoraggio degli interventi cofinanziati dal FEAMPA.
- Riconducibilità ad interventi che non risultino materialmente completati o pienamente attuatiprima che sia stata presentata la domanda di finanziamento a titolo del Programma, a prescindere dal fatto che tutti i relativi pagamenti siano stati effettuati o meno.

6.INDIRIZZI STRATEGICI PER LA SELEZIONE DELLE OPERAZIONI

Il PN FEAMPA affronterà tre sfide fondamentali per accompagnare l'evoluzione del settore entro il 2030: **transizione verde, transizione digitale e resilienza**, alle quali si aggiunge l'intento di favorire trasversalmente i processi di **innovazione**; a tal fine i criteri per la selezione degli interventi favoriranno il raggiungimento degli obiettivi strategici individuati nel Programma Nazionale FEAMPA 21-27. In particolare,relativamente alla **transizione verde** la scelta dei criteri per la selezione delle operazioni sono orientati a favorire:

- la riduzione della sovraccapacità di pesca, investendo il 7,14% delle risorse complessive in azioni per l'arresto definitivo e il 4,05% nell'arresto temporaneo;
- gli investimenti volti a favorire la transizione verso mezzi di produzione più sostenibili;
- la lotta alla pesca non dichiarata e non regolamentata (INN);
- la decarbonizzazione, in risposta all'attuale crisi energetica globale, contribuendo al 30% di riduzione di CO2;
- il raggiungimento del target individuato nel QFP 21-27 che vincola il 30% delle risorse UE agli obiettivi in materia di clima, destinando il 56,01% della dotazione finanziaria alle azioni a favore dei cambiamenti climatici e il 59,49% alle azioni per l'ambiente;
- le politiche sulla biodiversità e le misure adottate dal nuovo piano d'azione per l'ambiente marino adottato il 21 febbraio 2023 favorendo la gestione efficiente delle AMP, promuovendo il percorso di istituzione di almeno tre nuove aree di protezione degli *stock* ittici entro il 2027, contribuendo al target della Strategia Europea per la Biodiversità di destinare almeno il 30% dello spazio marittimo ad aree marine protette;
- in coerenza con la Strategia *Farm to Fork*, lo sviluppo di produzioni di qualità per un sistema alimentare equo, sano e sostenibile, con misure che coinvolgano l'intera filiera ittica, dalla produzione al consumo ed azioni per ridurre gli sprechi ed il riutilizzo degli scarti;
- il ruolo dei pescatori nel recupero dei rifiuti in mare e nella diversificazione delle attività.

In merito alla **digitalizzazione** prioritariamente i criteri scelti saranno orientati:

- a favore delle imprese, incentivando diffusione di tecnologia e competenze su ICT, *blockchain*,

etichettatura e *packaging* intelligente, favorendo la vendita telematica, le relazioni dirette basate su rete digitale, il *social network* e il *food delivery*;

- alle attività di controllo, con investimenti in strumenti digitali per un controllo e un monitoraggio della pesca trasparenti, efficienti e di facile utilizzo, investendo in sistemi automatizzati e nello scambio di informazioni in tempo reale;
- a migliorare il sistema di raccolta, gestione e uso dei dati, intervenendo sia sul sistema organizzativo che potenziando le piattaforme di caricamento ed analisi, promuovendo la tracciabilità e la condivisione di *big data*;
- a sostegno dei processi di digitalizzazione delle Amministrazioni coinvolte nell'attuazione del PN.

Infine per rispondere alle conseguenze socio-economiche generate dall'emergenza Covid-19 è necessario incrementare la **resilienza** del settore al verificarsi di eventi imprevisti, inclusi cambiamenti climatici e situazioni emergenziali, innescando processi virtuosi che portino ad un cambio di passo nella gestione del settore e favorendo la logica di filiera, l'efficienza, la competitività, la valorizzazione delle produzioni e la trasformazione dei pescatori, uomini e donne, in imprenditori ittici. Si deve superare la logica di emergenza e favorire l'apertura a prospettive future, un *new normal* innescato dall'accelerazione di tendenze prodotta dalla pandemia; pertanto la selezione degli interventi sarà orientata a favorire:

- la competitività e la resilienza delle imprese, funzionali allo sviluppo di competenze, all'adozione di processi produttivi più innovativi, sicuri e sostenibili;
- il ricambio generazionale;
- investimenti nel sistema portuale peschereccio e nei servizi connessi, di cui la crisi ha messo in luce le gravi carenze;
- la valorizzazione delle produzioni locali, accrescendo la fiducia dei consumatori verso il prodotto ittico.

7. CRITERI GENERALI DI SELEZIONE

All'interno di ogni Scheda di intervento si prevede una griglia di selezione costituita da 4 categorie di criteri di selezione delle operazioni principali:

1. *T-Trasversali*
2. *SR Specifici del richiedente*
3. *Q-Qualitativi della proposta progettuale*
4. *SO-Specifici delle operazioni attivate dall'intervento*

Le prime tre categorie si riferiscono a criteri di selezione generali, mentre l'ultima dipende dalle operazioni attivate all'interno dell'intervento specifico ed essenziale al raggiungimento dell'Obiettivo Specifico per una determinata Priorità.

Le principali caratteristiche delle quattro categorie di criteri di selezione possibili sono raggruppate nella tabella 2 che segue. Per alcuni interventi vi sono categorie non applicabili.

Tabella 2: Caratteristiche principali della categoria dei Criteri di selezione

	Trasversali	• Si applicano, in generale, trasversalmente a tutti gli interventi del PN. • Funzionali a stabilire una graduatoria delle proposte ritenute più efficaci e più coerenti con gli obiettivi ed i risultati attesi del PN FEAMPA e dello specifico Avviso/Bando.	• G**enerali**
	Specifici del richiedente	• Applicazione prevista in relazione ai singoli interventi. • Negli interventi destinati ad un'unica fattispecie di beneficiario, sono funzionali a stabilire una graduatoria delle proposte ritenute più efficaci e più coerenti con gli obiettivi edi risultati attesi del PN FEAMPA e dello specifico Avviso/Bando.	G**enerali**
	Qualitativi della proposta progettuale	• Si applicano generalmente a tutti gli interventi del PN. • Funzionali a stabilire una graduatoria delle proposte ritenute qualitativamente migliori, più efficaci e più coerenti con gli obiettivi specifici ed i risultati attesi del PN FEAMPA e dello specifico Avviso/Bando.	• G**enerali**
	Specifici dell'operazione attivata	• Applicazione prevista in relazione a singole operazioni per l'attuazione dell'intervento. • Funzionali a stabilire una graduatoria delle proposte ritenute più efficaci e più coerenti con gli obiettivi ed i risultati attesi del PN FEAMPA e dello specifico Avviso/Bando.	• Specifici per le **operazioni** attivate

8.LA SELEZIONE DELLE OPERAZIONI

I Criteri di selezione corrispondono ai parametri di selezione cui vengono sottoposte le proposte ammissibili e la cui applicazione è finalizzata a garantire la presenza di elementi in termini di quantità e qualità nelle proposte progettuali finanziate, la cui verifica consente un ordinamento prioritario degli interventi da ammettere a finanziamento, mediante la pubblicazione di una graduatoria di merito, anche nel caso in cui le risorse messe a disposizione dal bando siano sufficienti a coprire tutte le operazioni ammesse ovvero nel caso in cui sia risultata ammissibile un'unica domanda. I criteri di selezione si distinguono in quattro tipologie:

- ***Criteri trasversali*** applicabili, in generale, a tutti gli interventi del Programma, finalizzati a garantire il concorso dei diversi interventi agli obiettivi generali del PN FEAMPA ed ai relativi risultati attesi; essi riguardano ad esempio: la parità di genere, l'occupazione giovanile, il mantenimento dei posti di lavoro, l'integrazione dell'Intervento con altri Fondi SIE o strategie macroregionali, etc. Ove tali criteri sono legati alla realizzazione dell'intervento essi andranno valutati sia all'inizio che a conclusione dello stesso.
- ***Criteri specifici del richiedente*** si riferiscono a specifiche caratteristiche possedute dal richiedenteal momento della presentazione della domanda di sostegno per la realizzazione dell'intervento richiesto; al fine di dare una valutazione di merito tra i richiedenti, sono stati individuati criteri specifici laddove il beneficiario dell'intervento è riconducibile ad un'unica fattispecie.
- ***Criteri qualitativi della proposta progettuale*** si riferiscono alle caratteristiche dell'intervento proposto, sono legati alla qualità dello stesso e declinati adeguatamente nei bandi e negli avvisi pubblici; tali criteri si riferiscono: alla coerenza con gli obiettivi specifici dell'intervento, alla completezza e chiarezza dei costi, al grado di innovazione tecnologico etc.
- ***Criteri specifici dell'operazione attivata*** si riferiscono alle caratteristiche dell'operazione da realizzare attivata all'interno dell'intervento quali ad esempio: particolari tipologie di investimento

o categorie di azioni da realizzare. Essendo tali criteri legati alla realizzazione dell'operazione essi andranno valutati sia all'inizio che a conclusione dell'operazione.

Ai principali elementi che caratterizzano i parametri di selezione delle categorie di criteri individuati, si aggiungono **i criteri di premialità** che riguardano, prevalentemente, l'applicazione di parametri che, a seconda della tipologia di intervento/operazione individuata, garantiscono un valore aggiunto alla qualità delle operazioni ed al raggiungimento degli obiettivi e delle finalità del Programma Nazionale. Le disposizione attuative degli interventi potranno prevedere alcuni criteri di selezione obbligatori da inserire nella relativa griglia selettiva delle operazioni attivate

9. LA METODOLOGIA PER L'ATTRIBUZIONE DEL PUNTEGGIO DI MERITO ALLE OPERAZIONI

Il **calcolo del punteggio per ogni criterio di selezione P_i** è dato da:

$$P_i = C_i \times Ps_i$$

ove:

- *i* rappresenta l'*i-esimo* criterio di selezione
- C_i è un coefficiente adimensionale compreso tra 0 e 1, esprime la presenza/assenza di un determinato requisito o il grado di soddisfacimento dello stesso; il valore del coefficiente (C_i) dovrà essere approssimato alla seconda cifra decimale
- Ps_i è il peso dato all'*i-esimo* criterio di selezione che potrà oscillare tra il valore 0 e 100. La somma di tutti i pesi dei criteri utilizzati dovrà sempre essere pari a 100. Qualora il criterio di selezione *i-esimo* presente nella griglia selettiva non può essere valorizzato in quanto non è presente nel bando una determinata operazione che attiva tale criterio, sarà considerato convenzionalmente "non applicabile" e si indicherà con il termine "n.a."

Il **punteggio complessivo P** dato ad un'operazione o gruppo di operazioni sarà dato da:

$$P = \Sigma_i P_i$$

- i= 1, ...,N
- N= numero di criteri di selezione presenti nella griglia di selezione

Il punteggio P è compreso tra 0 e 100 ed il valore risultante dal calcolo dovrà essere approssimato alla seconda cifra decimale. Al fine di innalzare la qualità delle proposte progettuali, queste potranno rientrare nella graduatoria delle istanze selezionate solo se raggiungono un punteggio di merito complessivo P pari o superiore a 40.

I coefficienti C_i, per ogni criterio, sono valutati sulla base di 4 metodologie di calcolo differenti, come di seguito riportati:

- **coefficiente predefinito**, associato alla presenza di un determinato requisito (SI = 1 NO = 0) o al valore assunto da un determinato fattore di valutazione (es. età in anni del proponente), elementi oggettivi ricavabili;

- **coefficiente calcolato sulla scorta di un rapporto tra il valore di un determinato parametro ed il suo valore massimo** quale ad esempio: Costo di interventi a valenza ambientale/Costo totale dell'intervento;
- **coefficiente che assume valori intermedi tra 0 e 1 in relazione alla distribuzione di valori assunti dal criterio valutato**. In questa fase l'AdG individua un valore di riferimento per l'attribuzione del punteggio (C=0 o C=1), mentre l'altro valore di riferimento è associato ad una soglia minima o massima (min o max). L'organismo attuatore potrà declinare il coefficiente in valori intermedi, secondo una distribuzione a gradino (es: C=0 per N=0; C=0,2 per 0<N<3; C=0,7 per 3<N<7, C=1 per N> 7), ovvero secondo una relazione lineare (retta passante per due punti le cui coordinate sono date da: "0" ed il valore assunto dal criterio; "1" ed il valore assunto dal criterio), in maniera tale da individuare la distribuzione più idonea dello stesso;
- **coefficiente che assume valori intermedi tra 0 e 1 in relazione alla qualità progettuale** individuata con tre parametri: Alto, Medio, Basso. In ciascun avviso ovvero bando andranno declinati le metodologie per quantificare i tre parametri poc'anzi descritti seguendo una declaratoria che determina come sono valutati i parametri Alto, Medio e Basso presente negli avvisi e nei bandi; I predetti criteri saranno successivamente declinati mediante attribuzione dei pesi relativi nei singoli strumenti di intervento, consentendone l'adattamento alle relative specificità.

La flessibilità del PN FEAMPA 21-27 consente all'AdG ed agli OO.II. di pubblicare bandi ovvero altra procedura (nel caso di operazioni a Titolarità) multi Azioni/Intervento anche su Obiettivi Specifici, Priorità e Azioni differenti. L'obiettivo dell'integrazione di più Azioni/Interventi è quello di selezionare attività di sistema volte alla risoluzione di problematiche tipiche di un settore o di un particolare segmento ittico produttivo e non limitarsi ad una mera somma di iniziative isolate. Questo approccio comporta la selezione di partenariati composti da tipologie di richiedenti diversi sia essi soggetti pubblici, che privati, ovvero a singoli richiedenti che vogliono realizzare un'attività integrata su più interventi. La selezione di attività multi intervento deve essere mirata a favorire partenariati che riescono ad integrare al meglio gli interventi previsti nel bando o a richiedenti singoli che integrano più interventi; a tal fine, indicando con "Istanza generale" la domanda di ammissione a finanziamento presentata da un partenariato su più interventi diversi compresi nel bando e composta da "istanze specifiche" quelle presentate dai richiedenti aderenti al partenariato, sui diversi interventi previsti dal bando, o analogamente da un singolo richiedente che presenta un'istanza generale su più interventi; a tal fine per il calcolo del punteggio di merito da attribuire all'Istanza generale multi intervento si procederà nel seguente modo:

- si definisce "Istanza generale" la domanda di ammissione a finanziamento presentata da un partenariato su più azioni/interventi diversi compresi nel bando e composta da "istanze specifiche" riferibili ai diversi soggetti aderenti al partenariato, su diversi azioni/interventi previsti dal bando, o analogamente da un singolo richiedente che presenta un'istanza generale composta da istanze specifiche su più azioni/interventi;
- si calcola il punteggio di merito per ogni singola istanza specifica presentata nell'ambito dell'Istanza generale di cui sopra, sia nel caso dei partenariati, che nel caso del singolo richiedente;
- per ogni azione/intervento si predispone una graduatoria provvisoria, cui saranno ammesse le istanze specifiche che avranno raggiunto un punteggio di merito non inferiore a 40 punti; alle istanze specifiche non ammissibili ovvero che non raggiungono un punteggio uguale o superiore a 40, convenzionalmente si attribuirà un punteggio pari a 0 e l'istanza specifica, riferita a quell'azione/intervento, non sarà ammessa al contributo. In relazione all'importanza dell'integrazione tra i diversi interventi o azioni che compongono il bando è lasciata alla facoltà dei soggetti attuatori di disciplinare nei bandi la possibilità o meno di ammettere a finanziamento un'Istanza generale che comprenda anche istanze specifiche che non hanno raggiunto il punteggio minimo;
- è lasciata la facoltà ai soggetti attuatori di stabilire l'obbligo o meno per il richiedente di presentare istanze su tutte o ad alcune delle azioni/interventi presenti nel bando;
- il punteggio totale dell'Istanza generale multi azione/intervento si calcola quale somma dei punteggi acquisiti dalle istanze specifiche nelle pertinenti graduatorie delle differenti azioni o interventi di cui si compone il bando.

Indicato con

P_{tot} il punteggio totale raggiunto dall'Istanza generale multi azione/intervento;
P_j il punteggio raggiunto dalla j-esima istanza specifica a valere sul bando multi azione/intervento all'interno della graduatoria per quella specifica azione/intervento;
M il numero di azioni/interventi di cui si compone il bando con $0<M\leq 8$

$$Ptot = \sum_{j=1}^{M} P_j$$

Al termine della valutazione delle istanze generali presentate ed attribuito il punteggio di merito a ciascuna istanza generale presentate si procederà alla predisposizione della graduatoria generale finale

In relazione alla tipologia di beneficiario si distingue:

- un'operazione a titolarità quando il beneficiario è l'AdG, ovvero gli OO.II. che possono in tal senso assumere la funzione di stazione appaltante ovvero di committente dell'opera;
- un'operazione a regia quando il beneficiario è diverso dall'AdG, ovvero dagli OO.II. ed è da questi selezionato tramite le procedure selettive previste.

Si evidenzia che sia per i progetti realizzati a titolarità che per quelli a regia è prevista l'attribuzione di un punteggio attraverso l'applicazione di specifici criteri di selezione come previsto dall'art.73 del Reg.(UE) 2021/1060. Per le operazioni realizzate a titolarità, in generale non è prevista una graduatoria di merito atteso che l'iniziativa da realizzare è stabilita a priori dall'AdG ovvero dagli OO.II. fermo restando la necessità di assegnarne comunque un punteggio.

10. PUBBLICIZZAZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE E TRASPARENZA DELLA SELEZIONE

L'Autorità di Gestione garantisce il rispetto del principio di pubblicizzazione dei criteri di selezione adottati nonché del principio di trasparenza in fase di attuazione delle operazioni.
Con riferimento alla pubblicizzazione dei criteri di selezione, l'attuazione del principio è garantita, in particolare, attraverso:

- la pubblicazione del documento dei Criteri di selezione approvato dal Comitato di Sorveglianza sul sito del MASAF e/o degli OI, in modo da garantire la più ampia diffusione ed il raggiungimento di tutti i potenziali beneficiari;
- la pubblicazione delle procedure di attuazione degli interventi di volta in volta emanate (bandi/disciplinari, etc.) contenenti una chiara descrizione dei criteri di selezione adottati.

Il rispetto del citato criterio di pubblicizzazione è garantito anche dagli Organismi Intermedi delegati dall'Autorità di Gestione.
Il rispetto del principio di trasparenza in fase di selezione degli interventi è garantito attraverso la pubblicazione della graduatoria.

11. IDENTIFICAZIONE DEGLI INTERVENTI

La struttura del PN-FEAMPA individua per ogni Priorità ed Obiettivo Specifico gli interventi a supporto e che devono essere attuati al fine di poter raggiungere gli obiettivi prefissati. Questo assetto della struttura del programma però non consente automaticamente l'associazione tra le diverse tipologie di azione, in cui si

articola ciascun Obiettivo Specifico e le tipologie di intervento. La metodologia relativa all'assegnazione di un codice identificativo per intervento del PN FEAMPA, permette di legare quest'ultimo alla Priorità,all'Obiettivo Specifico ed all'azione di riferimento.
Il codice identificativo sarà composto da 6 cifre come di seguito indicato

P	**OS**		**A**	**I**	
X	X	X	X	X	X

Ove P=Priorità, OS=Obiettivo specifico, A=Azione ed I=Intervento
Così ad esempio il codice intervento 111402 rappresenta l'intervento afferente alla tipologia 02 dell'allegato IV del Reg.(UE) 1139/2021 e riferito alla priorità 1, Obiettivo specifico 1.1 ed azione n.4.

Di seguito si riporta la tabella con tutti i codici degli interventi attivati all'interno del PN FEAMPA.

PRIORITA' 1				
O.S.	**AZIONI**	**COD**	**INTERVENTI**	**CODICE INTERVENTO**
1.1 Rafforzare le attività di pesca sostenibile sul piano economico, sociale e ambientale	1.Azione volta ad incrementare la competitività delle imprese di PPC in mare e quelle delle acque interne e a migliorare le condizioni reddituali degli addetti	2	Promozione di condizioni favorevoli a settori della pesca, dell'acquacoltura e della trasformazione economicamente redditizi, competitivi e attraenti	111102
	2.Azione finalizzata ad una gestione sostenibile e condivisa delle attività di PPC e di quelle delle acque interne	1	Riduzione degli impatti negativi e/o contributo agli impatti positivi sull'ambiente e contributo a un buono stato ecologico	111201
	3.Investimenti a bordo e nei porti per incrementare la qualità delle produzioni e migliorare le condizioni di sbarco delle catture indesiderate nonché di promuovere migliori condizioni di lavoro, salute e sicurezza degli operatori	2	Promozione di condizioni favorevoli a settori della pesca, dell'acquacoltura e della trasformazione economicamente redditizi, competitivi e attraenti	111302
	4.Azioni finalizzate ad incrementare l'innovazione di processo e di prodotto nelle attività di pesca ed a promuovere la resilienza e le capacità imprenditoriali degli operatori del settore	2	Promozione di condizioni favorevoli a settori della pesca, dell'acquacoltura e della trasformazione economicamente redditizi, competitivi e attraenti	111402
	5.Azioni di mitigazione dell'impatto ambientale delle attività di pesca	1	Riduzione degli impatti negativi e/o contributo agli impatti positivi sull'ambiente e contributo a un buono stato ecologico	111501
	6.Azioni di sostegno ai giovani pescatori per l'acquisto di un peschereccio e per investimenti a bordo per il miglioramento delle condizioni di sicurezza sul lavoro e di efficientamento energetico	2	Promozione di condizioni favorevoli a settori della pesca, dell'acquacoltura e della trasformazione economicamente redditizi, competitivi e attraenti	111602
	7.Azioni di sostegno ai giovani pescatori, di età compresa tra i 18 ed i 40 anni, per favorire il ricambio generazionale	2	Promozione di condizioni favorevoli a settori della pesca, dell'acquacoltura e della trasformazione economicamente redditizi, competitivi e attraenti	111702
PRIORITA' 1				
O.S.	**AZIONI**	**COD**	**INTERVENTI**	**CODICE INTERVENTO**
1.2 Aumentare l'efficienza energetica e ridurre le emissioni di CO2 attraverso lasostituzione o l'ammodernamento dei motori dei pescherecci	1.Investimenti per migliorare l'efficienza energetica e la mitigazione degli impatti sui cambiamenti climatici	3	Contributo alla neutralità climatica	112103
PRIORITA' 1				
O.S.	**AZIONI**	**COD**	**INTERVENTI**	**CODICE INTERVENTO**
1.3 Promuovere l'adeguamento della capacità di pesca alle possibilità di pesca in caso di arresto definitivo delle attività di pesca e contribuire ad un tenore di vita equoin caso di arrestotemporaneo delle attività di pesca	1.Investimenti per adeguare la capacità della pesca alle possibilità di pesca	4	Arresto temporaneo delle attività di pesca	113104
		5	Arresto definitivo delle attività di pesca	113105
		7	Indennizzo per eventi imprevisti di tipo ambientale, climatico o di salute pubblica	113107
PRIORITA' 1				
O.S.	**AZIONI**	**COD**	**INTERVENTI**	**CODICE INTERVENTO**
1.4 Favorire l'efficacia del controllo della pesca e dell'attuazione delle norme, compresala lotta alla pesca INN, nonché l'affidabilità dei dati destinati a un processo decisionale basato sulle conoscenze	1.Azioni per l'efficientamento e l'innovazione delle attività di controllo	10	Controllo ed esecuzione	114110
	2.Azioni per il miglioramento della raccolta, gestione, condivisione e diffusione dei dati	11	Raccolta di dati e analisi e promozione delle conoscenze oceanografiche	114211

PRIORITA' 1				
O.S.	**AZIONI**	**COD**	**INTERVENTI**	**CODICE INTERVENTO**
1.6 Contribuire alla tutela e al ripristino della biodiversità e degli ecosistemi acquatici	1.Azioni finalizzate al miglioramento dello stato ambientale delle acque	1	Riduzione degli impatti negativi e/o contributo agli impatti positivi sull'ambiente e contributo a un buono stato ecologico	116101
	2.Incremento, gestione e monitoraggio delle Aree Marine Protette e dei Siti Natura 2000	6	Contributo a un buono stato ecologico attraverso la realizzazione e il monitoraggio delle zone marine protette, compresa Natura 2000	116206
PRIORITA' 2				
O.S.	**AZIONI**	**COD**	**INTERVENTI**	**CODICE INTERVENTO**
2.1 Promuovere le attività di acquacoltura sostenibile, in particolare rafforzando la competitività della produzione acquicola, garantendo nel contempo che le attività siano sostenibili nel lungo termine dal punto di vista ambientale	1.Razionalizzazione e semplificazione delle procedure amministrative per il settore acquacoltura	2	Promozione di condizioni favorevoli a settori della pesca, dell'acquacoltura e della trasformazione economicamente redditizi, competitivi e attraenti	221102
	2.Pianificazione e gestione coordinata degli spazi per l'acquacoltura	2	Promozione di condizioni favorevoli a settori della pesca, dell'acquacoltura e della trasformazione economicamente redditizi, competitivi e attraenti	221202
	3.Transizione energetica e mitigazione degli impatti ambientali delle attività di acquacoltura	3	Contributo alla neutralità climatica	221303
	4.Competitività e sicurezza delle attività di acquacoltura	2	Promozione di condizioni favorevoli a settori della pesca, dell'acquacoltura e della trasformazione economicamente redditizi, competitivi e attraenti	221402
	5.Resilienza, sviluppo e transizione ambientale, economica e sociale del settore acquacoltura	2	Promozione di condizioni favorevoli a settori della pesca, dell'acquacoltura e della trasformazione economicamente redditizi, competitivi e attraenti	221502
	6.Salute e compatibilità ambientale dei prodotti da acquacoltura	9	Salute e benessere degli animali	221609
	7.Sostegno alle imprese di acquacoltura	7	Indennizzo per eventi imprevisti di tipo ambientale, climatico o di salute pubblica	221707
PRIORITA' 2				
O.S.	**AZIONI**	**COD**	**INTERVENTI**	**CODICE INTERVENTO**
2.2 Promuovere la commercializzazione, la qualità e il valore aggiunto dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura, e la trasformazione di tali prodotti	1.Transizione energetica e mitigazione degli impatti ambientali degli impianti di commercializzazione e trasformazione dei prodotti della pesca ed acquacoltura	3	Contributo alla neutralità climatica	222103
	2.Competitività e sicurezza delle attività di commercializzazione e trasformazione dei prodotti della pesca ed acquacoltura	2	Promozione di condizioni favorevoli a settori della pesca, dell'acquacoltura e della trasformazione economicamente redditizi, competitivi e attraenti	222202
	3.Sviluppo di organizzazioni dei produttori (OP) e aggregazione aziendale lungo la filiera dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura	2	Promozione di condizioni favorevoli a settori della pesca, dell'acquacoltura e della trasformazione economicamente redditizi, competitivi e attraenti	222302
	4.Resilienza, stabilità, trasparenza ed equa concorrenza nei settori della commercializzazione e trasformazione e miglioramento dell'organizzazione di mercato dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura	2	Promozione di condizioni favorevoli a settori della pesca, dell'acquacoltura e della trasformazione economicamente redditizi, competitivi e attraenti	222402
	5.Sostegno alle imprese nei settori della commercializzazione e trasformazione dei prodotti della pesca ed acquacoltura	7	Indennizzo per eventi imprevisti di tipo ambientale, climatico o di salute pubblica	222507

PRIORITA' 4				
O.S.	**AZIONI**	**COD**	**INTERVENTI**	**CODICE INTERVENTO**
4.1 Rafforzare la gestione sostenibile dei i mari e degli oceani attraverso la promozione di conoscenze oceanografiche, la sorveglianza marittima o la cooperazione dei servizi di guardia costiera	1.Azioni di coordinamento, formazione e condivisione delle informazioni per il miglioramento della sorveglianza marittima.	12	Sicurezza e sorveglianza marittima	441112
	2.Azioni di cooperazione tra i servizi di Guardia Costiera	12	Sicurezza e sorveglianza marittima	441212
PRIORITA' 3				
O.S.	**AZIONI**		**INTERVENTI**	**CODICE INTERVENTO**
3.1 Consentire un'economia blu sostenibile nelle aree costiere, insulari e interne e promuovere lo sviluppo di comunità della pesca e dell'acquacoltura	1.Azioni preparatorie	13	Azioni preparatorie CLLD	331113
	2.Attuazione e gestione delle strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo	14	Attuazione della strategia CLLD	331214
		15	Spese di gestione e animazione CLLD	331215
	3.Rete Nazionale dei GAL della pesca	15	Spese di gestione e animazione CLLD	331315

PARTE SPECIFICA

12. CRITERI DI SELEZIONE DEGLI INTERVENTI

Di seguito si riportano i Criteri di selezione delle operazioni attivate dagli interventi.

INTERVENTO CODICE 113104 "Arresto temporaneo dell'attività di pesca"

OPERAZIONE A REGIA				
N	**CRITERI DI SELEZIONE DELLE OPERAZIONI**	**COEFFICIENTE C (0≤C≤1)**	**PESO Ps (0≤C≤100)**	**PUNTEGGIO P=C X PS (0<C<100)**
CRITERI SPECIFICI DEL RICHIEDENTE				
SR1	Numero di giorni di lavoro in mare svolti dal pescatore a bordo di un peschereccio dell'Unione interessato dall'arresto temporaneo nel corso dei due anni civili precedenti la data di presentazione della domanda di sostegno nel solo caso di cui all'art.21, comma 5, lett.b)	C=Nr. di giorni di pesca effettuati/730		
SPECIFICI DELLE OPERAZIONI ATTIVATE DALL'INTERVENTO				
SO1	Maggior potenza istallata a bordo dell'imbarcazione espressa in numero di kW, nel solo caso di cui all'art.21, comma 5, lett.a)	C=0 kW min C=1 kW max		
SO2	Maggior stazza dell'imbarcazione espressa in *Grosse Tonnage* GT nel solo caso di cui all'art.21, comma 5, lett.a)	C=0 GT min C=1 GT max		
SO3	Maggiore valore dell'indice SHI, relativo alla relazione annuale (art.22 del Regolamento (CE) n.1380/2013) delle imbarcazioni oggetto di arresto temporaneo	C=0 SHI min C=1 SHI max		

L'AdG del PN-FEAMPA 21-27 deve garantire a tutte le imprese richiedenti ed ammissibili il premio finanziario per la cessazione temporanea dell'attività di pesca, indipendentemente dal punteggio raggiunto in fase di selezione dell'operazione ed alla relativa posizione in graduatoria; a tal proposito per questa tipologia di intervento non si applica la disposizione riportata nel capitolo "*La metodologia per l'attribuzione del punteggio di merito degli interventi*" circa il punteggio minimo pari a 40 da raggiungere per la selezionabilità dell'operazione. Sulla base di quanto evidenziato qualora le risorse finanziarie non fossero sufficienti a coprire tutte le domande presenti in graduatoria si procederà alla rimodulazionedell'importo complessivo della compensazione, che potrà essere ridotto in proporzione al numero di istanze ammissibili ed all'ammontare della compensazione spettante a ciascun richiedente.

L'attuazione del sostegno all'arresto temporaneo delle attività di pesca è volto a compensare le perdite subite dalle imprese di pesca e dai pescatori per effetto dell'interruzione temporanea dell'attività legate all'adozione di misure di conservazione nell'ambito del Regolamento Westmed nelle GSA 9,10 ed 11, ovvero quelle legate alle raccomandazioni CGPM sui demersali in Adriatico GSA 17,18 e per 16 e 19 ed in genere ad altre misure adottate ai sensi dell'articolo 7, paragrafo 1, lettera j), del regolamento (UE) n. 1380/2013 o equivalenti misure di conservazione adottate a livello regionale, nonchè per per misure

adottate in caso di grave minaccia per le risorse biologiche marine di cui all'articolo 12 del Reg. (UE) n. 1380/2013; misure di emergenza degli Stati membri ai sensi dell'articolo 13 del Reg. (UE) 1380/2013; interruzione per motivi di forza maggiore dell'applicazione di un accordo di partenariato per una pesca sostenibile o di un protocollo ad esso relativo; calamità naturali, incidenti ambientali o crisi sanitarie, formalmente riconosciute dalla competente autorità dello Stato membro interessato. L'adozione di una delle suddette misure determinerà di conseguenza i requisiti indispensabili per l'eleggibilità e l'ammissibilità al sostegno. In considerazione che le aree di pesca e lo stato dello stock sono già valutati nei piani afferenti alle misure adottate, nella griglia dei criteri di selezione è stato pertanto inserito anche un criterio relativo al valore di SHI.

INTERVENTO CODICE 113105 "Arresto definitivo dell'attività di pesca"

L'attuazione dell'intervento relativo all'arresto definitivo dell'attività di pesca dovrà avvenire nel rispetto di quanto riportato nella "*Nota su metodologia di calcolo per arresto.pdf*" concordata con i Servizi della Commissione ed allegata al PN-FEAMPA 21-27, approvato con Decisione C(2022) 8023 del 3 novembre 2022. Qualsiasi variazione dell'impostazione strategica che modifichi gli obiettivi riportati nella su citata metodologia implicherebbe una modifica del PN-FEAMPA 21-27. L'Amministrazione ha basato la propria strategia attuativa dell'arresto definitivo sulla "*Relazione annuale sugli sforzi compiuti dall'Italia per il raggiungimento di un equilibrio sostenibile tra la capacità di pesca e le possibilità di pesca*", e sugli indirizzi forniti dai Servizi della Commissione.
Lo Stato italiano ha impostato, pertanto, la propria strategia sulle seguenti priorità:

- una uguale riduzione di base in tutte le GSA con SHI>1
- un incremento aggiuntivo di riduzione rispetto a quella di base nell'area WESTMED GSA 9,10,11 per il sistema strascico (demersali), con una quota specifica per le imbarcazioni autorizzate alla pesca del gambero rosso di profondità
- un incremento aggiuntivo di riduzione rispetto a quella di base nell'area ADRIATICO GSA 17,18 per i sistemi circuizione e traino pelagico (piccoli pelagici)
- un incremento aggiuntivo di riduzione rispetto a quella di base nelle GSA 11,18,19 per il sistema palangari.

Sulla base di questi principi l'Amministrazione, in accordo con i Servizi della Commissione, ha fissato la percentuale di riduzione del numero di battelli, ovvero equivalentemente della capacità di pesca misurata in GT e in kW, in ogni strato di una determinata GSA e di sistemi di pesca secondo quanto riassunto nella tabella che segue:

AREA	GSA	RIDUZIONE PERCENTUALE DELLA FLOTTA		
		20%*	15%	10%
WESTMED	9	DTS		PGP
	10	DTS	HOK	
	11	DTS		
SICILIA ORIENTALE	16			DTS
ADRIATICO	17	PS e TM		DTS e TBB
	18	TM	HOK	DTS
IONIO	19		HOK	DTS
TUTTE LE AREE			HOK	DTS

(*) Nell'area WESTMED si prevede una quota di riduzione complessiva della flotta dedita alla pesca del gambero rosso di profondità con sistema strascico (DTS) del 7%, di cui il 5% è già ricompreso nel 20% di riduzione nelle GSA 9,10 e 11 del sistema DTS ed il 2 % di riduzione da realizzare con risorse aggiuntive.

Sulla base di questi indirizzi strategici è stata predisposta una metodologia di calcolo finalizzata ad individuare il numero stimato di battelli da ritirare per ogni GSA, i cui dettagli sono riportati nella citata nota allegata al PN FEAMPA 21-27. Al fine di poter valutare i segmenti della flotta in sovraccapacità si utilizzerà l'indice SHI (Sustainable Harvest Indicator), presente nella succitata relazione annuale, considerando come segmenti di flotta in squilibrio quelli che presentano valori dell'indicatore SHI maggiori di 1 e con soglia superiore al 40% per almeno due anni calcolati sul triennio precedente.
La tebella che segue riporta, **a titolo esemplificativo**, un quadro sintetico cumulato per GSA del piano di arresto definitivo dell'attività di pesca derivato dall'applicazione della metodologia utilizzata e riferita ai dati della relazione annuale 2020 sugli sforzi compiuti dall'Italia per il raggiungimento di un equilibrio sostenibile tra la capacità di pesca e le possibilità di pesca:

AREA	GSA	Numero GT			Numero kW			Numero barche ritirate	Costo ritiro in euro
		fleet	rid	%	fleet	rid	%		
WESTMED	9	8.758,00	1.501,48	**17,14**	52.327,29	8.949,82	**17,1**	**44**	10.970.281,41 €
	10	7.925,00	1.546,89	**19,52**	50.685,84	9.921,73	**19,57**	**58**	12.437.681,55 €
	11	3.647,00	934,62	**25,63**	11.189,61	2.865,34	**25,61**	**6**	4.480.367,14 €
TOTALE		**20.330,00**	**3.982,99**	**19,59**	**114.202,74**	**21.736,89**	**19,03**	**108**	**27.888.330,10 €**
Sicilia sud orientale	16	8.691,00	845,23	**9,73**	37.038,48	3.615,41	**9,76**	**14**	5.353.563,64 €
TOTALE		**8.691,00**	**845,23**	**9,73**	**37.038,48**	**3.615,41**	**9,76**	**14**	**5.353.563,64 €**
Adriatico	17	33.518,00	4.403,05	**13,14**	173.214,52	23.054,30	**13,31**	**92**	28.891.750,78 €
	18	6.312,00	808,88	**12,81**	35.482,14	5.109,73	**14,40**	**14**	5.246.914,13 €
TOTALE		**39.830,00**	**5.211,93**	**13,09**	**208.696,66**	**28.164,03**	**13,50**	**106**	**34.138.664,91 €**
Ionio	19	4.949,00	535,35	10,82	41.639,43	4.666,67	**11,21**	**31**	5.071.221,50 €
TOTALE		**4.949,00**	**535,35**	**10,82**	**41.639,43**	**4.666,67**	**11,21**	**31**	**5.071.221,50 €**
TOTALE		**73.800**	**10.575**	**14,33**	**401.577,31**	**58.183,00**	**14,49**	**259**	**72.451.780,15 €**

Tale tabella è il risultato dell'applicazione della metodologia i cui dettagli specifici sono riportati nell'allegato 1 al presente documento. Si ribadisce che sia la tabella, che l'allegato 1 sono indicativi dell'applicazione metodologica utilizzata che sarà aggiornata con i dati disponibili dell'ultima relazione annuale all'adozione dell'avviso per l'arresto definitivo.
La selezione delle operazioni avverrà per ogni GSA, Sistema di pesca, Classe di lunghezza, Classi di stazza in GT e valore di SHI, determinando singole graduatorie di merito riferite ad uno stesso valore dell'SHI in squilibrio, per uno stesso sistema di pesca e classi di lunghezza dei pescherecci (cfr. colonne A, B, C, D, E dell'allegato1).

OPERAZIONE A REGIA				
N	**CRITERI DI SELEZIONE DELLE OPERAZIONI**	**COEFFICIENTE C (0≤C≤1)**	**PESO Ps (0≤C≤100)**	**PUNTEGGIO P=C X PS (0<C<100)**
SPECIFICI DELLE OPERAZIONI ATTIVATE DALL'INTERVENTO				
SO1	L'imbarcazione da pesca ha effettuato un maggior numero di giorni (Ng) di pesca in mare nei due anni civili precedenti la data di presentazione della domanda oltre quelli minimi previsti per l'accesso al premio	C=0 Ng=180 C=1 Ng=730		
SO2	Maggior potenza istallata a bordo dell'imbarcazione espressa in numero di kW, nel solo caso di cui all'art.21, comma 5, lett.a)	C=0 kW min C=1 kW max		
SO3	Maggior stazza dell'imbarcazione espressa in *Grosse Tonnage* GT nel solo caso di cui all'art.21, comma 5, lett.a)	C=0 GT min C=1 GT max		
SO4	Età dell'imbarcazione calcolata secondo quanto previsto dall'art.6 del Reg. (CEE) n. 2930/1986)	C=0 Età min C=1 Età max		

Qualora residuino risorse finanziarie sarà data priorità all'arresto definitivo delle imbarcazioni rientranti negli obiettivi del nuovo Piano di Azione dell'ambiente marino ovvero negli obiettivi di conservazione della biodiversità, qualora adottato.

INTERVENTO CODICE 222507 "Compensazione per eventi imprevisti ambientali, climatici o di salute pubblica"

OPERAZIONE A REGIA				
N	**CRITERI DI SELEZIONE DELLE OPERAZIONI**	**COEFFICIENTE C (0≤C≤1)**	**PESO Ps (0≤C≤100)**	**PUNTEGGIO P=C X PS (0<C<100)**
CRITERI TRASVERSALI				
T1	Data di presentazione della domanda di sostegno	C=0 data max C=1 data min		
SPECIFICI DEL RICHIEDENTE				
SR1	Maggiore numero di kW	C=0 kW min C=1 kW max		
SR2	Volume della produzione ovvero numero di avannotti	C=0 ton min C=1 ton max		
SPECIFICI DELLE OPERAZIONI ATTIVATE DALL'INTERVENTO				
SO1	Percentuale di mancata compensazione tra i massimali previsti nella metodologia di calcolo (80.000 per le imprese di pesca, e 360.000 per quelle acquicole) e quella scaturente dall'applicazione della metodologia.	C=0 min perdita C=1 max perdita		

In analogia a quanto già previsto per l'attuazione della Misura 5.68 par.3 nell'ambito delle misure cofinanziate dal PO FEAMP 14-20, si ritiene di dover garantire a tutte le imprese richiedenti ed ammissibili una compensazione finanziaria, indipendentemente dal punteggio raggiunto in fase di selezione dell'intervento ed alla relativa posizione in graduatoria; pertanto qualora le risorse finanziarie non fossero sufficienti a coprire tutte le domande presenti in graduatoria si procederà alla rimodulazione dell'importo complessivo della compensazione, che potrà essere ridotto in proporzione al numero di istanze ammissibili ed all'ammontare della compensazione spettante a ciascun richiedente.

ALLEGATO 1

GSA	Sistema pesca	Classi di lunghezza	Classi di stazza in GT	SHI2019	Numero imbarcazioni UE	Somma di GT	GT medio per segmento	costo medio per Gt medio	20% per il sistema DTS, 15% per i palangari e 10% per gli altri	Se SHI>SHI medio, si approssima per eccesso, altrimenti per difetto	Numero di GT di possibile ritiro	Costo per ritiro	Numero kW	Numero kW medio	Numero di kW di possibile ritiro
A	B	C	D	E	F	G	H	I	L	M	N	O	P	Q	R
9	DTS	VL1218	5<10	2,2	7	60	8,57	10.175,00 €	1,4	2	17,14	20.350,00 €	861,42	123,06	246,12
9	DTS	VL1218	10<25	2,2	66	1118	16,94	168.701,52 €	13,2	14	237,15	2.361.821,21 €	10.020,00	151,82	2.125,45
9	DTS	VL1218	25<100	2,2	34	1174	34,53	261.077,06 €	6,8	7	241,71	1.827.539,41 €	6.232,63	183,31	1.283,19
9	DTS	VL1824	10<25	2,0	3	71	23,67	207.383,33 €	0,6	0	0,00	- €	622,30	207,43	0,00
9	DTS	VL1824	25<100	2,0	79	4264	53,97	354.997,72 €	15,8	15	809,62	5.324.965,82 €	20.620,15	261,01	3.915,22
9	DTS	VL1824	100<300	2,0	3	327	109,00	605.245,00 €	0,6	0	0,00	- €	926,20	308,73	0,00
9	DTS	VL2440	25<100	1,6	10	793	79,30	477.319,00 €	2	2	158,60	954.638,00 €	4.329,17	432,92	865,83
9	DTS	VL2440	100<300	1,6	4	479	119,75	638.623,75 €	0,8	0	0,00	- €	2.080,60	520,15	0,00
9	PGP	VL1218	5<10	1,8	1	4	4,00	57.275,00 €	0,1	0	0,00	- €	148,00	148,00	0,00
9	PGP	VL1218	5<10	1,8	12	85	7,08	93.581,25 €	1,2	1	7,08	93.581,25 €	1.353,10	112,76	112,76
9	PGP	VL1218	10<25	1,8	35	352	10,06	129.128,57 €	3,5	3	30,17	387.385,71 €	4.681,22	133,75	401,25
9	PGP	VL1218	25<100	1,8	2	31	15,50	169.165,00 €	0,2	0	0,00	- €	452,50	226,25	0,00
10	DTS	VL1218	1<5	2,2	1	4	4,00	56.400,00 €	0,2	1	4,00	56.400,00 €	162,00	162,00	162,00
10	DTS	VL1218	5<10	2,2	17	135	7,94	103.682,35 €	3,4	4	31,76	414.729,41 €	1.944,70	114,39	457,58
10	DTS	VL1218	10<25	2,2	117	1791	15,31	159.319,23 €	23,4	24	367,38	3.823.661,54 €	15.494,33	132,43	3.178,32
10	DTS	VL1218	25<100	2,2	25	780	31,20	244.996,00 €	5	5	156,00	1.224.980,00 €	4.220,37	168,81	844,07
10	DTS	VL1824	10<25	2,5	1	13	13,00	146.050,00 €	0,2	1	13,00	146.050,00 €	162,00	162,00	162,00
10	DTS	VL1824	25<100	2,5	79	4394	55,62	362.945,82 €	15,8	16	889,92	5.807.133,16 €	20.601,20	260,77	4.172,39
10	HOK	VL1218	5<10	1,3	16	133	8,31	108.054,69 €	2,4	2	16,63	216.109,38 €	1.856,22	116,01	232,03
10	HOK	VL1218	10<25	1,3	36	491	13,64	149.723,61 €	5,4	5	68,19	748.618,06 €	5.136,02	142,67	713,34
10	HOK	VL1218	25<100	1,3	6	184	30,67	242.420,00 €	0,9	0	0,00	- €	1.109,00	184,83	0,00
11	DTS	VL2440	25<100	4,0	1	87	87,00	514.510,00 €	0,2	1	87,00	514.510,00 €	264,00	264,00	264,00
11	DTS	VL2440	100<300	4,0	21	3560	169,52	793.171,43 €	4,2	5	847,62	3.965.857,14 €	10.925,61	520,27	2.601,34

GSA	Sistema pesca	Classi di lunghezza	Classi di stazza in GT	SHI2019	Numero imbarcazioni UE	Somma di GT	GT medio per segmento	costo medio per Gt medio	10% per tutti i sistemi	Se SHI>SHI medio, si approssima per eccesso,	Numero di GT di possibile ritiro	Costo per ritiro	Numero kW	Numero kW medio	Numero di kW di possibile ritiro
16	DTS	VL1824	25<100	1,4	132	7278	55,14	360.608,64 €	13,2	13	716,77	4.687.912,27 €	32.772,42	248,28	3.227,59
16	DTS	VL1824	100<300	1,4	11	1413	128,45	665.651,36 €	1,1	1	128,45	665.651,36 €	4.266,06	387,82	387,82

GSA	Sistema pesca	Classi di lunghezza	Classi di stazza in GT	SHI2019	Numero imbarcazioni UE	Somma di GT	GT medio per segmento	costo medio per Gt medio	20% per i sistemI PS e TM, 15% per i palangari e 10% per gli altri	Se SHI>SHI medio, si approssima per eccesso, altrimenti per difetto	Numero di GT di possibile ritiro	Costo per ritiro	Numero kW	Numero kW medio	Numero di kW di possibile ritiro
17	DTS	VL1218	5<10	1,4	25	197	7,88	102.962,00 €	2,5	2	15,76	205.924,00 €	2.699,79	107,99	215,98
17	DTS	VL1218	10<25	1,4	255	3845	15,08	158.000,98 €	25,5	25	376,96	3.950.024,51 €	32.353,36	126,88	3.171,90
17	DTS	VL1218	25<100	1,4	79	2882	36,48	270.503,29 €	7,9	7	255,37	1.893.523,04 €	12.492,86	158,14	1.106,96
17	DTS	VL1824	25<100	1,9	149	9594	64,39	405.300,13 €	14,9	14	901,45	5.674.201,88 €	43.164,37	289,69	4.055,71
17	DTS	VL1824	100<300	1,9	6	783	130,50	672.002,50 €	0,6	0	0,00	- €	2.780,45	463,41	0,00
17	DTS	VL2440	25<100	2,0	18	1518	84,33	501.630,00 €	1,8	1	84,33	501.630,00 €	6.686,72	371,48	371,48
17	DTS	VL2440	100<300	2,0	21	2836	135,05	686.122,86 €	2,1	2	270,10	1.372.245,71 €	10.553,37	502,54	1.005,08
17	PS	VL1218	5<10	3,3	2	15	7,50	98.487,50 €	0,4	1	7,50	98.487,50 €	200,00	100,00	100,00
17	PS	VL1218	10<25	3,3	3	45	15,00	157.550,00 €	0,6	1	15,00	157.550,00 €	437,50	145,83	145,83
17	PS	VL2440	25<100	1,6	2	110	55,00	359.950,00 €	0,4	0	0,00	- €	1.088,00	544,00	0,00
17	PS	VL2440	100<300	1,6	1	199	199,00	884.695,00 €	0,2	0	0,00	- €	632,40	632,40	0,00
17	TBB	VL1218	5<10	1,2	1	7	7,00	92.600,00 €	0,1	0	0,00	- €	145,60	145,60	0,00
17	TBB	VL1218	10<25	1,2	1	18	18,00	174.800,00 €	0,1	0	0,00	- €	147,00	147,00	0,00
17	TBB	VL1218	25<100	1,2	1	1	1,00	99.130,00 €	0,1	0	0,00	- €	11,00	11,00	0,00
17	TBB	VL1824	25<100	1,2	2	2	1,00	99.130,00 €	0,2	0	0,00	- €	10,00	5,00	0,00
17	TM	VL1218	5<10	2,6	3	23	7,67	100.450,00 €	0,6	1	7,67	100.450,00 €	289,10	96,37	96,37
17	TM	VL1218	10<25	2,6	44	712	16,18	164.345,45 €	8,8	9	145,64	1.479.109,09 €	7.068,52	160,65	1.445,83
17	TM	VL1218	25<100	2,6	32	1038	32,44	250.973,13 €	6,4	7	227,06	1.756.811,88 €	7.565,67	236,43	1.654,99
17	TM	VL1824	25<100	3,3	46	2989	64,98	408.145,00 €	9,2	10	649,78	4.081.450,00 €	17.106,46	371,88	3.718,80
17	TM	VL2440	25<100	2,5	15	1290	86,00	509.680,00 €	3	3	258,00	1.529.040,00 €	6.827,00	455,13	1.365,40
17	TM	VL2440	100<300	2,5	41	5414	132,05	676.811,46 €	8,2	9	1.188,44	6.091.303,17 €	20.955,35	511,11	4.599,95
18	DTS	VL1824	25<100	2,4	61	3077	50,44	337.937,87 €	6,1	7	353,10	2.365.565,08 €	16.885,16	276,81	1.937,64
18	DTS	VL2440	25<100	2,5	3	364	121,33	680.340,00 €	0,3	1	121,33	680.340,00 €	3.825,20	1.275,07	1.275,07
18	DTS	VL2440	100<300	2,5	10	789	78,90	511.784,50 €	1	1	78,90	511.784,50 €	850,40	85,04	85,04
18	HOK	VL1218	5<10	1,9	2	14	7,00	92.600,00 €	0,3	0	0,00	- €	278,00	139,00	0,00
18	HOK	VL1218	10<25	1,9	15	240	16,00	163.300,00 €	2,25	2	32,00	326.600,00 €	3.440,16	229,34	458,69
18	HOK	VL1218	25<100	1,9	1	25	25,00	215.050,00 €	0,15	0	0,00	- €	138,00	138,00	0,00
18	TM	VL1824	25<100	1,8	7	343	49,00	330.970,00 €	1,4	1	49,00	330.970,00 €	2.139,27	305,61	305,61
18	TM	VL2440	25<100	1,6	11	960	87,27	515.827,27 €	2,2	2	174,55	1.031.654,55 €	5.762,25	523,84	1.047,68
18	TM	VL2440	100<300	1,6	4	500	125,00	654.925,00 €	0,8	0	0,00	- €	2.163,70	540,93	0,00

GSA	Sistema pesca	Classi di lunghezza	Classi di stazza in GT	SHI2019	Numero imbarcazioni UE	Somma di GT	GT medio per segmento	costo medio per Gt medio	15% per i palangari e 10% per tutti i sistemi	Se SHI>SHI medio, si approssima per eccesso,	Numero di GT di possibile ritiro	Costo per ritiro	Numero kW	Numero kW medio	Numero di kW di possibile ritiro
19	DTS	VL1218	1<5	2,3	1	4	4,00	56.400,00 €	0,1	1	4,00	56.400,00 €	95,00	95,00	95,00
19	DTS	VL1218	5<10	2,3	37	278	7,51	98.646,62 €	3,7	4	30,05	394.586,49 €	5.583,38	150,90	603,61
19	DTS	VL1218	10<25	2,3	115	1832	15,93	162.900,00 €	11,5	12	191,17	1.954.800,00 €	16.286,59	141,62	1.699,47
19	DTS	VL1218	25<100	2,3	20	646	32,30	250.309,00 €	2	2	64,60	500.618,00 €	3.271,55	163,58	327,16
19	DTS	VL1824	25<100	1,9	18	944	52,44	347.606,67 €	1,8	2	104,89	695.213,33 €	4.191,47	232,86	465,72
19	HOK	VL1218	1<5	1,1	2	7	3,50	50.075,00 €	0,3	0	0,00	- €	161,00	80,50	0,00
19	HOK	VL1218	5<10	1,1	23	176	7,65	100.279,35 €	3,45	3	22,96	300.838,04 €	3.056,55	132,89	398,68
19	HOK	VL1218	10<25	1,1	45	638	14,18	152.822,22 €	6,75	6	85,07	916.933,33 €	6.828,55	151,75	910,47
19	HOK	VL1218	25<100	1,1	13	424	32,62	251.832,31 €	1,95	1	32,62	251.832,31 €	2.165,34	166,56	166,56

CRITERI DI SELEZIONE
PRIORITA' 1
OBIETTIVO SPECIFICO 1.1

Di seguito si riportano i criteri di selezione per tutte le azioni del PN-FEAMPA 21-27 riferite alla Priorità 1 e all'Obiettivo specifico 1.1.

Tabella 1: le azioni presenti nella Priorità 1, Obiettivo specifico 1.1

Numero	Descrizione
1	*Azione volta ad incrementare la competitività delle imprese di PPC in mare e quelle delle acque interne e a migliorare le condizioni reddituali degli addetti*
2	*Azione finalizzata ad una gestione sostenibile e condivisa delle attività di PPC e di quelle delle acque interne*
3	*Investimenti a bordo e nei porti per incrementare la qualità delle produzioni e migliorare le condizioni di sbarco delle catture indesiderate nonché di promuovere migliori condizioni di lavoro, salute e sicurezza degli operatori*
4	*Azioni finalizzate ad incrementare l'innovazione di processo e di prodotto nelle attività di pesca ed a promuovere la resilienza e le capacità imprenditoriali degli operatori del settore*
5	*Azioni di mitigazione dell'impatto ambientale delle attività di pesca*
6	*Azioni di sostegno ai giovani pescatori per l'acquisto di un peschereccio e per investimenti a bordo per il miglioramento delle condizioni di sicurezza sul lavoro e di efficientamento energetico*
7	*Azioni di sostegno ai giovani pescatori, di età compresa tra i 18 ed i 40 anni, per favorire il ricambio generazionale*

AZIONE 1: Azione volta ad incrementare la competitività delle imprese di PPC in mare e quelle delle acque interne e a migliorare le condizioni reddituali degli addetti

Tabella 1.1: Criteri di selezione per le operazioni a titolarità

OPERAZIONE A TITOLARITA'				
N	**CRITERI DI SELEZIONE DELLE OPERAZIONI**	**Coefficiente C (0<C<1)**	**Peso (Ps)**	**Punteggio P=C*Ps**
CRITERI QUALITATIVI DELLA PROPOSTA PROGETTUALE				
Q1	Coerenza con gli obiettivi dell'azione (Q1)	Q1=alta C=1 Q1=bassa C=Min		
Q2	Livello di innovazione tecnologica mediante la valutazione del costo degli investimenti a carattere innovativo sul costo totale dell'investimento (Q2)	C=Costo investimento innovazione/Costo totale dell'intervento		
Q3	L'iniziativa tutela la componente femminile prevedendo specifici strumenti di conciliazione delle esigenze di vita lavorativa/familiare (Q3)	Q3=SI C=1 Q3=NO C=0		
Q4	L'iniziativa prevede azioni specifiche ovvero soluzioni innovative per l'inclusione sociale (Q4)	Q4=SI C=1 Q4=NO C=0		
Q5	L'iniziativa prevede azioni per le quali è garantita la parità di genere (Q5)	Q5=SI C=1 Q5=NO C=0		
Q6	L'iniziativa prevede azioni per il ricambio generazionale (Q6)	Q6=SI C=1 Q6=NO C=0		
Q7	L'iniziativa prevede azioni di informazione e comunicazione (Q7)	Q7=SI C=1 Q7=NO C=0		
Q8	L'iniziativa capitalizza attività già realizzate cofinanziate dal FEAMP o da altri Fondi/Programmi UE o nazionali quali ad esempio Interreg, LIFE, Horizon (Q8)	Q8=SI C=1 Q8=NO C=0		
Q9	L'intervento prevede azioni complementari e/o sinergiche a quelle finanziate con altri Fondi dell'Unione Europea/nazionali o Strategie macroregionali (Q9)	Q9=SI C=1 Q9=NO C=0		
Q10	L'intervento ricade in uno dei Comuni individuati nella SNAI ovvero riguarda iniziative coerenti con la SNAI (Q10)	Q10=SI C=1 Q10=NO C=0		
Q11	L'intervento prevede iniziative a favore dei pescatori che hanno lavorato a bordo di pescherecci per almeno 90 giorni all'anno nel corso dei due anni civili precedenti l'anno di presentazione della domanda di sostegno di arresto definitivo ai sensi dell'art.20 del Reg. (UE) 2021/1139 (Q11)	Q11=SI C=1 Q11=NO C=0		
		TOTALE	**100**	

Tabella 1.2: Criteri di selezione per le operazioni a regia

OPERAZIONE A REGIA				
N	**CRITERI DI SELEZIONE DELLE OPERAZIONI**	**Coefficiente C (0<C<1)**	**Peso (Ps)**	**Punteggio P=C*Ps**
CRITERI TRASVERSALI				
T1	Il soggetto richiedente è di sesso femminile ovvero la maggioranza delle quote di rappresentanza negli organismi decisionali è detenuta da persone di sesso femminile, ovvero la maggioranza della forza lavoro è di sesso femminile (T1)	T1=NO C=0 T1=SI C=1		
T2	Minore età del rappresentante legale ovvero minore età media dei componenti degli organi decisionale ovvero minore età della maggioranza della forza lavoro (T2)	T2 (o media) >40 anni C=0 T2 (o media) ≤40 anni C=1		
CRITERI SPECIFICI DEL RICHIEDENTE				
SR1	Il richiedente (R1) è una Micro, Piccola e Media Impresa (PMI)	R1=Micro C=1 R1=Media C=Min		
SR2	Il richiedente (R2) è in possesso della certificazione per la parità di genere in base alla prassi UNI/PdR125:2022	R2=SI C=1 R2=NO C=0		
SR3	Esperienza del richiedente (R3) nel campo dell'inclusione sociale	R3=SI C=1 R3=NO C=0		
SR4	Numero di dipendenti presenti in azienda con disabilità (R4)	R4=0 C=0 R4=Max C=1		
SR5	Numero di soggetti partecipanti all'iniziativa in partenariato (R5)	R5=1 C=0 R5=Max C=1		
SR6	Partecipazione nel partenariato di più soggetti qualificati con finalità diverse quali ad esempio imprese della pesca, istituti di ricerca, associazioni di categoria, etc. (R6)	R6=SI C=1 R6=NO C=0		
SR7	Il richiedente ha sede legale in uno dei Comuni ricadenti in Aree Marine Protette, ovvero in Zone Natura 2000 (R7)	R7=SI C=1 R7=NO C=0		
SR8	Il richiedente ha lavorato a bordo di un peschereccio per almeno 90 giorni all'anno nel corso dei due anni civili precedenti l'anno di presentazione della domanda di sostegno di arresto definitivo ai sensi dell'art.20 del Reg. (UE) 2021/1139 (R8)	R8=180 C=0 R8=730 C=1		
SR9	Il richiedente ha partecipato o sta partecipando ad attività di recupero di rifiuti raccolti in mare, nei laghi, nei fiumi e nelle lagune (R9)	R9=SI C=1 R9=NO C=0		
CRITERI QUALITATIVI DELLA PROPOSTA PROGETTUALE				
Q1	Coerenza con gli obiettivi dell'azione (Q1)	Q1=alta C=1 Q1=bassa C=Min		
Q2	Livello di innovazione tecnologica mediante la valutazione del costo degli investimenti a carattere innovativo sul costo totale dell'investimento (Q2)	C=Costo investimento innovazione/Costo totale dell'intervento		

Q3	Numero di nuovi posti di lavoro assegnati a donne (PD)/numero di nuovi posti di lavoro (PT) (Q3)	0≤PD≤0,5*PT C=PD/(0,5*PT) PD>0,5*PT C=1		
Q4	Numero di nuovi posti di lavoro assegnati a giovani (PG)/numero di nuovi posti di lavoro (PT) (Q4)	0≤PG≤0,5*PT C=PG/(0,5*PT) PG>0,5*PT C=1		
Q5	L'iniziativa prevede azioni specifiche ovvero soluzioni innovative per l'inclusione delle persone con disabilità (Q5)	Q5=SI C=1 Q5=NO C=0		
Q6	Età dell'imbarcazione coinvolta nell'iniziativa calcolata secondo quanto previsto dall'art. 6 del Reg. (CEE) n. 2930/1986, abrogato e sostituito dal Reg. (UE) 1130/2017, che definisce le caratteristiche dei pescherecci, e senza rilevanza della frazione di anno (Q6). Nel caso del coinvolgimento di più imbarcazioni si utilizza il valore medio dell'età	Q6=Min C=0 Q6=Max C=1		
Q7	L'iniziativa capitalizza attività già realizzate cofinanziate dal FEAMP o da altri Fondi/Programmi UE o Nazionali quali ad esempio Interreg, LIFE, Horizon (Q7)	Q7=SI C=1 Q7=NO C=0		
Q8	L'intervento prevede azioni complementari e/o sinergiche a quelle finanziate con altri Fondi dell'Unione Europea/nazionali o Strategie macroregionali (Q8)	Q8=SI C=1 Q8=NO C=0		
Q9	L'intervento ricade in uno dei Comuni individuati nella SNAI ovvero riguarda iniziative coerenti con la SNAI (Q9)	Q9=SI C=1 Q9=NO C=0		
Q10	L'iniziativa prevede azioni di informazione e comunicazione (Q10)	Q10=SI C=1 Q10=NO C=0		
CRITERI SPECIFICI DELLE OPERAZIONI ATTIVATE				
SO1	Numero di tipologie di operazioni attivate (O1)	O1=1 C=0 O1=Max C=1		
SO2	L'iniziativa riguarda investimenti per lo stoccaggio ovvero per la commercializzazione del prodotto soggetto ad obbligo di sbarco[1](O2)	O2=NO C=0 O2=SI C=1		
SO3	L'operazione prevede investimenti per migliorare la tracciabilità dei prodotti a partire da bordo(O3)	C=Costo investimento per la tracciabilità/Costo totale dell'investimento		
SO4	L'iniziativa riguarda l'utilizzo di specie alloctone dannose non ancora presenti nell'elenco IAS, nonché delle esotiche invasive che soddisfano le condizioni di cui all'articolo 4, paragrafo 6 del Reg. (UE) 2014/1143 (O4)	O4=NO C=0 O4=SI C=1		

[1] Di cui all'art.15, Reg.1380/2013 e agli artt.49 bis e quater, Reg. (UE) 812/2015.

SO5	Costi investimenti per la conservazione delle risorse marine, per la transizione green attraverso la realizzazione/adeguamento di modelli produttivi green (gestione sostenibile delle risorse acquatiche anche attraverso PLG, decarbonizzazione, autosufficienza energetica delle produzioni, sequestro CO_2, riduzione gas serra) (O5)	C=Costo investimento transizione green/Costo totale dell'investimento		
SO6	L'iniziativa prevede attività di diversificazione d'impresa con attività complementari al settore della pesca e dell'acquacoltura (O6)	O6=NO C=0 O6=SI C=1		
SO7	L'iniziatica promuove l'innovazione di marketing, e/o di processo (O7)	O7=NO C=0 O7=SI C=1		
SO8	L'iniziativa prevede investimenti finalizzati a migliorare la qualità degli alimenti e sicurezza igienica delle produzioni (O8)	C=Costo investimento tematico/Costo totale		
SO9	L'iniziativa prevede investimenti per lo sviluppo o introduzione di sistemi di imballaggio e/o trasporto innovativi tracciati a ridotto impatto ambientale per i prodotti della pesca (O9)	C=Costo investimento tematico/Costo totale		
SO10	L'iniziativa prevede la creazione di servizi di gestione e consulenza sulla sostenibilità ambientale delle attività di piccola pesca costiera (O10)	O10=NO C=0 O10=SI C=1		
SO11	L'iniziativa prevede investimenti a bordo delle imbarcazioni da pesca per migliorarne la sicurezza (O11)	C=Costo investimento tematico/Costo totale		
SO12	L'iniziativa prevede investimenti a bordo delle imbarcazioni da pesca per migliorare le condizioni di lavoro (O12)	C=Costo investimento tematico/Costo totale		
SO13	L'iniziativa prevede investimenti per fornire valore aggiunto alle produzioni della piccola pesca costiera (O13)	C=Costo investimento tematico/Costo totale		
SO14	L'iniziativa prevede investimenti sulla formazione professionale e miglioramento delle competenze (O14)	C=Costo investimento tematico/Costo totale		
SO15	L'iniziativa prevede investimenti in innovazione per dotare le imbarcazioni da pesca di guide e manuali sulla salute e sulla sicurezza delle attività di pesca (O15)	O15=NO C=0 O15=SI C=1		
		TOTALE	**100**	

La metodologia del calcolo da applicare è riportata nel documento generale sui *Criteri di selezione* presentato nella prima seduta del Comitato di Sorveglianza del 22 marzo 2023 e approvato con procedura scritta del 10 maggio 2023

Al fine di innalzare la qualità delle proposte progettuali, queste potranno rientrare nella graduatoria delle istanze selezionate solo se raggiungono un punteggio di merito complessivo P pari o superiore

a 40. In relazione alla tipologia di intervento di seguito si riportano alcuni parametri di valutazione obbligatori da utilizzare nei bandi/avvisi e il relativo peso minimo da utilizzare.

Tabella 1.3: Criteri di valutazione e relativi valori minimi dei pesi obbligatori

Codice	Criteri di selezione delle operazioni	Peso minimo
Q1	Coerenza con gli obiettivi dell'azione	10
Q2	Livello di innovazione tecnologica mediante la valutazione del costo degli investimenti a carattere innovativo sul costo totale dell'investimento	10
SO2	L'iniziativa riguarda investimenti per lo stoccaggio ovvero per la commercializzazione del prodotto soggetto ad obbligo di sbarco	5
SO4	L'iniziativa riguarda l'utilizzo di specie alloctone dannose non ancora presenti nell'elenco IAS, nonché delle esotiche invasive che soddisfano le condizioni di cui all'articolo 4, paragrafo 6 del Reg. (UE) 2014/1143	5
SO5	Costi investimenti per la conservazione delle risorse marine, per la transizione green attraverso la realizzazione/adeguamento di modelli produttivi green (gestione sostenibile delle risorse acquatiche anche attraverso PLG, decarbonizzazione, autosufficienza energetica delle produzioni, sequestro CO_2, riduzione gas serra)	5
SO14	L'iniziativa prevede investimenti sulla formazione professionale e miglioramento delle competenze	5

Di seguito si riportano delle note metodologiche interpretative per l'applicazione di ciascun criterio di selezione

Tabella 1.4: Nota metodologica ai criteri di selezione per le operazioni a titolarità

N.	CRITERI DI SELEZIONE DELLE OPERAZIONI	Nota metodologica
CRITERI QUALITATIVI DELLA PROPOSTA PROGETTUALE		
Q1	Coerenza con gli obiettivi dell'azione	Il livello di coerenza è valutato in: alto quando il progetto è coerente e pienamente rispondente alla necessità di rendere competitivo, resiliente e sostenibile il settore della piccola pesca costiera, medio quando non è del tutto rispondente alle esigenze del settore e basso quando centra parzialmente l'obiettivo dell'azione.
Q2	Livello di innovazione tecnologica mediante la valutazione del costo degli investimenti a carattere innovativo sul costo totale dell'investimento	Il criterio mira a misurare il livello di innovazione tecnologica della proposta e si valuta mediante il calcolo della percentuale della spesa prevista per investimenti quali acquisto di nuove attrezzature, apparecchiature tecnologiche/strumenti digitali/ICT nonché investimenti immateriali in R&S specifiche per innovare l'impresa.
Q3	L'iniziativa tutela la componente femminile prevedendo specifici strumenti di conciliazione delle esigenze di vita lavorativa/familiare	Il beneficiario prevede strumenti di modulazione flessibile dei tempi e degli orari di lavoro e altri strumenti di sostegno all'organizzazione del lavoro e alle esigenze di conciliazione nel rispetto dei diritti e delle esigenze delle donne e per sostenere l'occupazione femminile
Q4	L'iniziativa prevede azioni specifiche ovvero soluzioni innovative per l'inclusione sociale	Il criterio mira a favorire operazioni che tendono ad innovare la propria organizzazione lavorativa e le strutture per favorire l'inclusione sociale, quale ad esempio quelle legate al rafforzamento delle competenze digitali (*smart working skills*).
Q5	L'iniziativa prevede azioni per le quali è garantita la parità di genere	Il beneficiario, per l'ottenimento del valore del coefficiente pari ad 1, deve attuare iniziative rientranti in almeno una delle 5 priorità presenti nella Strategia nazionale per la parità di genere 2021-2026

Q6	L'iniziativa prevede azioni per il ricambio generazionale	Il beneficiario, per l'ottenimento del valore del coefficiente pari ad 1, deve attuare iniziative che favoriscono il ricambio generazionale nel settore della piccola pesca costiera quali ad esempio attività formative, ovvero sviluppo innovativo del marketing o di processo produttivo
Q7	L'iniziativa prevede azioni di informazione e comunicazione	Il beneficiario, per l'ottenimento del valore del coefficiente pari ad 1, deve attuare iniziative di comunicazione ed informazione sulle attività progettuali ed i risultati ottenuti e presentare un adeguato Piano di Comunicazione
Q8	L'iniziativa capitalizza attività già realizzate cofinanziate dal FEAMP o da altri Fondi/Programmi UE o nazionali quali ad esempio Interreg, LIFE, Horizon	Il beneficiario, per l'ottenimento del valore del coefficiente pari ad 1, deve realizzare un'operazione che valorizza, diffonde, riusa, trasferisce risultati/output di un'altra operazione finanziata dal FEAMP o da altri Fondi/Programmi UE o nazionali quali ad esempio Interreg, Life, Horizon
Q9	L'intervento prevede azioni complementari e/o sinergiche a quelle finanziate con altri Fondi dell'Unione Europea/Nazionali o Strategie macroregionali	Il beneficiario, per l'ottenimento del valore del coefficiente pari ad 1, deve realizzare un'operazione complementare ovvero sinergica ad almeno un'altra finanziata con altri Fondi dell'Unione Europea o Nazionali o che contribuisce all'implementazione delle Strategie macroregionali e di bacino marittimo
Q10	L'intervento ricade in uno dei Comuni individuati nella SNAI ovvero riguarda iniziative coerenti con la SNAI	Per l'ottenimento del valore del coefficiente C pari ad 1 l'intervento deve riguardare iniziative relative alla Strategia Nazionale per le Aree Interne (es investimenti in uno dei comuni della SNAI ovvero attività che riguardano la SNAI).
Q11	L'intervento prevede iniziative a favore dei pescatori che hanno lavorato a bordo di pescherecci per almeno 90 giorni all'anno nel corso dei due anni civili precedenti l'anno di presentazione della domanda di sostegno di arresto definitivo ai sensi dell'art. 20 del Reg. (UE) 2021/1139	Il beneficiario, per l'ottenimento del valore del coefficiente pari ad 1, deve attivare iniziative a favore di pescatori che hanno lavorato a bordo di pescherecci per almeno 90 giorni all'anno nel corso dei due anni civili precedenti l'anno di presentazione della domanda di sostegno di arresto definitivo ai sensi dell'art. 20 del Reg. (UE) 2021/1139, altrimenti il valore del coefficiente è pari a 0.

Tabella 1.5: Nota metodologica ai criteri di selezione per le operazioni a regia

N.	CRITERI DI SELEZIONE DELLE OPERAZIONI	Nota metodologica
CRITERI TRASVERSALI		
T1	Il soggetto richiedente è di sesso femminile ovvero la maggioranza delle quote di rappresentanza negli organismi decisionali è detenuta da persone di sesso femminile, ovvero la maggioranza della forza lavoro è di sesso femminile	Il legale rappresentante è di sesso femminile, ovvero la maggioranza delle quote dell'organo decisionale è detenuta da persone di sesso femminile, ovvero la maggioranza della forza lavoro della componente femminile sulla forza lavoro complessiva del richiedente deve essere calcolata in termini di ULA; tale rapporto dovrà essere superiore al 50% per il conseguimento del valore pari ad 1 del coefficiente C
T2	Minore età del rappresentante legale ovvero minore età media dei componenti degli organi decisionali ovvero minore età della maggioranza della forza lavoro	Minore età del legale rappresentante, ovvero minore età media dei componenti degli organi decisionali ovvero la minore età della forza lavoro, così come la forza lavoro totale, deve essere calcolata in termini di ULA; il rapporto tra la forza lavoro di unità lavorative con età inferiore o uguale ad anni 40 e la forza lavoro totale dovrà essere

		superiore al 50% per il conseguimento del valore pari ad 1 del coefficiente C
CRITERI SPECIFICI DEL RICHIEDENTE		
SR1	Il richiedente è una Micro, Piccola e Media Impresa (PMI)	I dettagli sui parametri di riferimento delle PMI sono contenuti nella Raccomandazione dell'Unione Europa n. 2003/361/CE, recepita in Italia con il Decreto Ministeriale 18 aprile 2005. Il criterio mira a favorire le imprese aventi parametri di forza lavoro e consistenza dei bilanci più piccoli
SR2	Il richiedente è in possesso della certificazione per la parità di genere in base alla prassi UNI/PdR125:2022	Riferimento alle linee guida sul sistema di gestione per la parità di genere previsto dall'UNI Ente Italiano di Normazione
SR3	Esperienza del richiedente nel campo dell'inclusione sociale	Dovrà essere valutato se il richiedente ha partecipato a corsi di formazione ovvero ha lavorato nel campo del sociale, anche in maniera volontaria, ovvero ha avviato processi di inclusione sociale Nel caso di imprese tale requisito per essere valutato con coefficiente C pari ad uno, può essere posseduto dal rappresentante legale, amministratore unico ovvero da uno dei componenti dell'organo decisionale.
SR4	Numero di dipendenti presenti in azienda con disabilità	Il parametro deve essere sempre calcolato in termini di ULA assegnando il valore zero al coefficiente C nel caso di ULA per i dipendenti con disabilità pari a zero e valore del coefficiente C pari ad 1 nel caso di ULA per i dipendenti con disabilità pari a valore massimo. Il criterio viene valutato attraverso una distribuzione a gradini declinata dall'Organismo attuatore. Ad esempio C=0 ULA=0; C=0,25 0<ULA≤1; C=0,50 1<ULA≤2; C=0,75 2<ULA≤3; C=1 ULA>3
SR5	Numero di soggetti partecipanti all'iniziativa in partenariato	Il criterio viene valutato attraverso una distribuzione a gradini declinata dall'Organismo attuatore. Ad esempio C=0 R5=1; C=0,25 1<R5≤2; C=0,50 2<R5≤3; C=0,75 3<R5≤4; C=1 R5>4
SR6	Partecipazione nel partenariato di più soggetti qualificati con finalità diverse ad esempio imprese della pesca, istituti di ricerca, associazioni di categoria, etc.	Il criterio punta ad una maggiore qualificazione dei partenariati attraverso il coinvolgimento nel partenariato sia di imprese che di altri soggetti quali ad esempio istituti di ricerca pubblici o privati, con particolare competenza nei settori ad alta innovazione tecnologica, ovvero associazioni di categoria, o altre associazioni; pertanto, si assegna punteggio pari ad uno al coefficiente C nel caso in cui il partenariato sia composto sia da imprese della pesca, che da altri soggetti qualificati, tra quelli ammessi dai criteri di selezione
SR7	Il richiedente ha sede legale in uno dei Comuni ricadenti in Aree Marine Protette, ovvero in Zone Natura 2000	L'iniziativa, per raggiungere il punteggio pari ad uno del coefficiente C, se il richiedente ha sede legale in uno del Comuni ricadenti in Aree Marine Protette, ovvero in zone Natura 2000, altrimenti il coefficiente assume valore 0
SR8	Il richiedente ha lavorato a bordo di un peschereccio per almeno 90 giorni all'anno nel corso dei due anni civili precedenti l'anno di presentazione della domanda di sostegno di arresto definitivo ai sensi dell'art. 20 del Reg. (UE) 2021/1139	Il criterio mira a favorire i pescatori imbarcati su imbarcazioni oggetto di arresto definitivo. Maggiore è il numero di giorni di lavoro svolti a bordo nel periodo di due anni precedenti l'stanza a valere sull'art.20 del Reg. (UE) 2021/1139 presentata dal proprietario, maggiore sarà il valore del coefficiente C. La metodologia può essere a gradini ovvero come retta passante per due punti.
SR9	Il richiedente ha partecipato o sta partecipando ad attività di recupero	Qualora il richiedente ha partecipato o sta partecipando ad attività di recupero di rifiuti raccolti in mare, nei laghi, nei fiumi e nelle

	di rifiuti raccolti in mare, nei laghi, nei fiumi e nelle lagune	lagune il valore del coefficiente C ottiene il valore pari ad 1, in caso contrario il valore attribuito al coefficiente C è pari a 0. Tale criterio è richiesto quale adempimento da parte del Masaf in attuazione della Legge Salvamare 17 maggio 2022 n.60
CRITERI QUALITATIVI DELLA PROPOSTA PROGETTUALE		
Q1	Coerenza con gli obiettivi dell'azione	Il livello di coerenza è valutato in: alto quando il progetto è coerente e pienamente rispondente alla necessità di rendere competitivo, resiliente e sostenibile il settore della piccola pesca costiera, medio quando non è del tutto rispondente alle esigenze del settore e basso quando centra parzialmente l'obiettivo dell'azione.
Q2	Livello di innovazione tecnologica mediante la valutazione del costo degli investimenti a carattere innovativo sul costo totale dell'investimento	Il criterio mira a misurare il livello di innovazione tecnologica della proposta e si valuta mediante il calcolo della percentuale della spesa prevista per investimenti quali acquisto di nuove attrezzature, apparecchiature tecnologiche/strumenti digitali/ICT nonché investimenti immateriali in R&S specifiche per innovare l'impresa.
Q3	Numero di nuovi posti di lavoro assegnati a donne (PD)/numero di nuovi posti di lavoro (PT)	I posti di lavoro sono computati mediante l'utilizzo delle ULA e si riferiscono ai posti di lavoro creati a seguito della realizzazione dell'operazione
Q4	Numero di nuovi posti di lavoro assegnati a giovani (PG)/numero di nuovi posti di lavoro (PT)	I posti di lavoro sono computati mediante l'utilizzo delle ULA e si riferiscono ai posti di lavoro creati a seguito della realizzazione dell'operazione
Q5	L'iniziativa prevede azioni specifiche ovvero soluzioni innovative per l'inclusione delle persone con disabilità	Il criterio mira a favorire operazioni che tendono ad innovare la propria organizzazione lavorativa e le strutture per favorire l'inclusione sociale, quale ad esempio quelle legate al rafforzamento delle competenze digitali (*smart working skills*).
Q6	Età dell'imbarcazione coinvolta nell'iniziativa calcolata secondo quanto previsto dall'art. 6 del Reg. (CEE) n. 2930/1986, abrogato e sostituito dal Reg. (UE) 1130/2017, che definisce le caratteristiche dei pescherecci, e senza rilevanza della frazione di anno. Nel caso del coinvolgimento di più imbarcazioni si utilizza il valore medio dell'età	Il criterio mira a favorire operazioni relative ad imbarcazioni più obsolete; a tal fine il coefficiente C assume valore pari a 0 per un numero minimo di anni di entrata in servizio dell'imbarcazione oggetto dell'intervento e valore pari ad 1 nel caso di imbarcazioni con un numero massimo di anni di attività. Nel caso in cui l'iniziativa prevede il coinvolgimento di più imbarcazioni si calcola la media dell'età di entrata in servizio.
Q7	L'iniziativa capitalizza attività già realizzate cofinanziate dal FEAMP o da altri Fondi/Programmi UE o nazionali quali ad esempio Interreg, LIFE, Horizon	Il beneficiario, per l'ottenimento del valore del coefficiente pari ad 1, deve realizzare un'operazione che valorizza, diffonde, riusa, trasferisce risultati/output di un'altra operazione finanziata dal FEAMP o da altri Fondi/Programmi UE o nazionali quali ad esempio Interreg, Life, Horizon
Q8	L'intervento prevede azioni complementari e/o sinergiche a quelle finanziate con altri Fondi dell'Unione Europea/nazionali o Strategie macroregionali	Il beneficiario, per l'ottenimento del valore del coefficiente pari ad 1, deve realizzare un'operazione complementare ovvero sinergica ad almeno un'altra finanziata con altri Fondi dell'Unione Europea o nazionali o che contribuisce all'implementazione delle Strategie macroregionali e di bacino marittimo
Q9	L'intervento ricade in uno dei Comuni individuati nella SNAI ovvero riguarda iniziative coerenti con la SNAI	Per l'ottenimento del valore del coefficiente C pari ad 1 l'intervento deve riguardare iniziative relative alla Strategia Nazionale per le Aree Interne (es investimenti in uno dei comuni della SNAI ovvero attività che riguardano la SNAI).

Q10	L'iniziativa prevede azioni di informazione e comunicazione	Il beneficiario, per l'ottenimento del valore del coefficiente pari ad 1, deve attuare iniziative di comunicazione ed informazione sulle attività progettuali ed i risultati ottenuti e presentare un adeguato Piano di Comunicazione
CRITERI SPECIFICI DELLE OPERAZIONI ATTIVATE		
SO1	Numero di tipologie di operazioni attivate	La metodologia di calcolo del criterio dipende dal numero delle operazioni attivabili dall'intervento; così ad esempio se l'intervento prevede la possibilità di attivare complessivamente n.13 operazioni: 7,10, 12, 14, 18, 19, 47, 48, 53, 54, 55, 56, e 66 di cui alla tabella 7 dell'allegato II del Reg.(UE) n.2022/79, il criterio potrà essere valutato sia attraverso una distribuzione a gradini declinata dall'Organismo attuatore sia con una retta passante per due punti di coordinate A(1,0) e B(13,1) dove in ascissa è riportato il numero delle operazioni attivate, mentre l'ordinata il valore assunto dal coefficiente C per un dato numero di operazioni attivate nel progetto. Esempio Nop (numero di operazioni attivate) per $1 \leq Nop \leq 13$ $C=(Nop-1)/12$
SO2	L'iniziativa riguarda investimenti per lo stoccaggio ovvero per la commercializzazione del prodotto soggetto ad obbligo di sbarco	L'iniziativa, per raggiungere il punteggio pari ad uno del coefficiente, dovrà prevedere investimenti per lo stoccaggio a bordo, ovvero della commercializzazione, della produzione soggetta ad obbligo di sbarco, cui all'art.15, Reg.1380/2013 e agli artt.49 bis e quater, Reg. (UE) 812/2015; altrimenti il valore del coefficiente assume valore pari a 0
SO3	L'operazione prevede investimenti per migliorare la tracciabilità dei prodotti a partire da bordo	Il valore del coefficiente C è dato dal rapporto della spesa previste relativamente all'operazione di codice 07 sul totale dell'investimento del progetto
SO4	L'iniziativa riguarda l'utilizzo di specie alloctone dannose non ancora presenti nell'elenco IAS, nonché delle esotiche invasive che soddisfano le condizioni di cui all'articolo 4, paragrafo 6 del Reg. (UE) 2014/1143	L'iniziativa, per raggiungere il punteggio pari ad uno del coefficiente C dovrà prevedere investimenti finalizzati all'utilizzo di specie alloctone dannose non ancora presenti nell'elenco IAS, nonché delle esotiche invasive che soddisfano le condizioni di cui all'articolo 4, paragrafo 6 del Reg. (UE) 2014/1143, altrimenti il valore del coefficiente C è 0
SO5	Costi investimenti per la conservazione delle risorse marine, per la transizione green attraverso la realizzazione/adeguamento di modelli produttivi green (gestione sostenibile delle risorse acquatiche anche attraverso PLG, decarbonizzazione, autosufficienza energetica delle produzioni, sequestro CO_2, riduzione gas serra)	Il valore del coefficiente C è dato dal rapporto del costo degli investimenti per la conservazione delle risorse marine, per la transizione green attraverso la realizzazione/adeguamento di modelli produttivi green (decarbonizzazione, autosufficienza energetica delle produzioni, sequestro CO_2, riduzione gas serra), sul costo totale del progetto
SO6	L'iniziativa prevede attività di diversificazione d'impresa con attività complementari al settore della pesca e dell'acquacoltura	L'iniziativa, per raggiungere il punteggio pari ad uno del coefficiente C, dovrà prevedere investimenti a valere sull'operazione di codice 12, altrimenti il coefficiente assume valore 0
SO7	L'iniziatica promuove l'innovazione di marketing, e/o di processo	L'iniziativa, per raggiungere il punteggio pari ad uno del coefficiente C, dovrà prevedere investimenti a valere sull'operazione di codice 18 e/o 19, altrimenti il coefficiente assume valore 0

SO8	L'iniziativa prevede investimenti finalizzati a migliorare la qualità degli alimenti e sicurezza igienica delle produzioni	Il valore del coefficiente C è dato dal rapporto della spesa previste relativamente all'operazione di codice 53 sul totale dell'investimento del progetto
SO9	L'iniziativa prevede investimenti per lo sviluppo o introduzione di sistemi di imballaggio e/o trasporto innovativi tracciati a ridotto impatto ambientale per i prodotti della pesca	L'iniziativa prevede investimenti per lo sviluppo o introduzione di sistemi di imballaggio e/o trasporto innovativi tracciati a ridotto impatto ambientale per i prodotti della pesca
SO10	L'iniziativa prevede la creazione di servizi di gestione e consulenza sulla sostenibilità ambientale delle attività di piccola pesca costiera	L'iniziativa, per raggiungere il punteggio pari ad uno del coefficiente C, dovrà prevedere investimenti a valere sull'operazione di codice 10, altrimenti il coefficiente assume valore 0
SO11	L'iniziativa prevede investimenti a bordo delle imbarcazioni da pesca per migliorarne la sicurezza	Il valore del coefficiente C è dato dal rapporto della spesa previste relativamente all'operazione di codice 54 sul totale dell'investimento del progetto
SO12	L'iniziativa prevede investimenti a bordo delle imbarcazioni da pesca per migliorare le condizioni di lavoro	Il valore del coefficiente C è dato dal rapporto della spesa previste relativamente all'operazione di codice 55 sul totale dell'investimento del progetto
SO13	L'iniziativa prevede investimenti per fornire valore aggiunto alle produzioni della piccola pesca costiera	Il valore del coefficiente C è dato dal rapporto della spesa previste relativamente all'operazione di codice 66 sul totale dell'investimento del progetto. Per la valorizzazione del pescato si intendono tutti quegli investimenti di cui all'art.28, par.1, lettere a) e b) del Reg. (UE) 2022/2473
SO14	L'iniziativa prevede investimenti sulla formazione professionale e miglioramento delle competenze	Il valore del coefficiente C è dato dal rapporto della spesa previste relativamente all'operazione di codice 14 sul totale dell'investimento del progetto
SO15	L'iniziativa prevede investimenti in innovazione per dotare le imbarcazioni da pesca di guide e di manuali sulla salute e sulla sicurezza delle attività di pesca	L'iniziativa, per raggiungere il punteggio pari ad uno del coefficiente C, dovrà prevedere investimenti per dotare le imbarcazioni da pesca di guide e di manuali sulla salute e sulla sicurezza delle attività di pesca, altrimenti il coefficiente assume valore 0

AZIONE 2: Azione finalizzata ad una gestione sostenibile e condivisa delle attività di PPC e di quelle delle acque interne

Tabella 2.1: Criteri di selezione per le operazioni a titolarità

OPERAZIONE A TITOLARITA'				
N	**CRITERI DI SELEZIONE DELLE OPERAZIONI**	**Coefficiente C (0<C<1)**	**Peso (Ps)**	**Punteggio P=C*Ps**
CRITERI QUALITATIVI DELLA PROPOSTA PROGETTUALE				
Q1	Coerenza con gli obiettivi dell'azione (Q1)	Q1=alta C=1 Q1=bassa C=Min		
Q2	Livello di innovazione tecnologica mediante la valutazione del costo degli investimenti a carattere innovativo sul costo totale dell'investimento (Q2)	C=Costo investimento innovazione/Costo totale dell'intervento		

Q3	L'iniziativa tutela la componente femminile prevedendo specifici strumenti di conciliazione delle esigenze di vita lavorativa/familiare (Q3)	Q3=SI C=1 Q3=NO C=0		
Q4	L'iniziativa prevede azioni specifiche ovvero soluzioni innovative per l'inclusione sociale (Q4)	Q4=SI C=1 Q4=NO C=0		
Q5	L'iniziativa prevede azioni per le quali è garantita la parità di genere (Q5)	Q5=SI C=1 Q5=NO C=0		
Q6	L'iniziativa prevede azioni di informazione e comunicazione (Q6)	Q6=SI C=1 Q6=NO C=0		
Q7	L'iniziativa capitalizza attività già realizzate cofinanziate dal FEAMP o da altri Fondi/Programmi UE o nazionali quali ad esempio Interreg, LIFE, Horizon (Q7)	Q7=SI C=1 Q7=NO C=0		
Q8	L'intervento prevede azioni complementari e/o sinergiche a quelle finanziate con altri Fondi dell'Unione Europea/nazionali o Strategie macroregionali (Q8)	Q8=SI C=1 Q8=NO C=0		
Q9	L'intervento ricade in uno dei Comuni individuati nella SNAI ovvero riguarda iniziative coerenti con la SNAI (Q9)	Q9=SI C=1 Q9=NO C=0		
		TOTALE	**100**	

Tabella 2.2: Criteri di selezione per le operazioni a regia

OPERAZIONE A REGIA				
N	**CRITERI DI SELEZIONE DELLE OPERAZIONI**	**Coefficiente C (0<C<1)**	**Peso (Ps)**	**Punteggio P=C*Ps**
CRITERI TRASVERSALI				
T1	Il soggetto richiedente è di sesso femminile ovvero la maggioranza delle quote di rappresentanza negli organismi decisionali è detenuta da persone di sesso femminile, ovvero la maggioranza della forza lavoro è di sesso femminile (T1)	T1=NO C=0 T1=SI C=1		
T2	Minore età del rappresentante legale ovvero minore età media dei componenti degli organi decisionali ovvero minore età della maggioranza della forza lavoro (T2)	T2 (o media) >40 anni C=0 T2 (o media) ≤40 anni C=1		
CRITERI SPECIFICI DEL RICHIEDENTE				
SR1	Il richiedente (R1) è una Micro, Piccola e Media Impresa (PMI)	R1=Micro C=1 R1=Media C=Min		
SR2	Il richiedente (R2) è in possesso della certificazione per la parità di genere in base alla prassi UNI/PdR125:2022	R2=SI C=1 R2=NO C=0		
SR3	Esperienza del richiedente (R3) nel campo dell'inclusione sociale	R3=SI C=1 R3=NO C=0		
SR4	Numero di dipendenti presenti in azienda con disabilità (R4)	R4=0 C=0 R4=Max C=1		
SR5	Numero di soggetti partecipanti all'iniziativa in partenariato (R5)	R5=1 C=0 R5=Max C=1		

SR6	Partecipazione nel partenariato di più soggetti qualificati con finalità diverse quali ad esempio imprese della pesca, istituti di ricerca, associazioni di categoria, etc. (R6)	R6=SI C=1 R6=NO C=0		
SR7	Il richiedente ha sede legale in uno dei Comuni ricadenti in Aree Marine Protette, ovvero in Zone Natura 2000 (R7)	R7=SI C=1 R7=NO C=0		
SR8	Il richiedente ha partecipato o sta partecipando ad attività di recupero di rifiuti raccolti in mare, nei laghi, nei fiumi e nelle lagune (R8)	R8=SI C=1 R8=NO C=0		
CRITERI QUALITATIVI DELLA PROPOSTA PROGETTUALE				
Q1	Coerenza con gli obiettivi dell'azione (Q1)	Q1=alta C=1 Q1=bassa C=Min		
Q2	Livello di innovazione tecnologica mediante la valutazione del costo degli investimenti a carattere innovativo sul costo totale dell'investimento (Q2)	C=Costo investimento innovazione/Costo totale dell'intervento		
Q3	Numero di nuovi posti di lavoro assegnati a donne (PD)/numero di nuovi posti di lavoro (PT) (Q3)	$0 \leq PD \leq 0,5*PT$ C=PD/(0,5*PT) PD>0,5*PT C=1		
Q4	Numero di nuovi posti di lavoro assegnati a giovani (PG)/numero di nuovi posti di lavoro (PT) (Q4)	$0 \leq PG \leq 0,5*PT$ C=PG/(0,5*PT) PG>0,5*PT C=1		
Q5	L'iniziativa prevede azioni specifiche ovvero soluzioni innovative per l'inclusione delle persone con disabilità (Q5)	Q5=SI C=1 Q5=NO C=0		
Q6	Età dell'imbarcazione coinvolta nell'iniziativa calcolata secondo quanto previsto dall'art. 6 del Reg. (CEE) n. 2930/1986, abrogato e sostituito dal Reg. (UE) 1130/2017, che definisce le caratteristiche dei pescherecci, e senza rilevanza della frazione di anno (Q6). Nel caso del coinvolgimento di più imbarcazioni si utilizza il valore medio dell'età	Q6=Min C=0 Q6=Max C=1		
Q7	L'iniziativa capitalizza attività già realizzate cofinanziate dal FEAMP o da altri Fondi/Programmi UE o nazionali quali ad esempio Interreg, LIFE, Horizon (Q7)	Q7=SI C=1 Q7=NO C=0		
Q8	L'intervento prevede azioni complementari e/o sinergiche a quelle finanziate con altri Fondi dell'Unione Europea/nazionali o Strategie macroregionali (Q8)	Q8=SI C=1 Q8=NO C=0		
Q9	L'intervento ricade in uno dei Comuni individuati nella SNAI ovvero riguarda iniziative coerenti con la SNAI (Q9)	Q9=SI C=1 Q9=NO C=0		
Q10	L'iniziativa prevede azioni di informazione e comunicazione (Q10)	Q10=SI C=1 Q10=NO C=0		
CRITERI SPECIFICI DELLE OPERAZIONI ATTIVATE				
SO1	Numero di tipologie di operazioni attivate (O1)	O1=1 C=0 O1=Max C=1		

SO2	L'iniziativa riguarda investimenti per la realizzazione di Piani di Gestione Locali[2](O2)	O2=NO C=0 O2=SI C=1		
SO3	L'operazione prevede investimenti per migliorare la selettività per taglia e/o specie degli attrezzi da pesca a bordo dei pescherecci della piccola pesca costiera (O3)	C=Costo investimento transizione green/Costo totale dell'investimento		
SO4	L'iniziativa riguarda la gestione e l'utilizzo di specie alloctone dannose non ancora presenti nell'elenco IAS, nonché delle esotiche invasive che soddisfano le condizioni di cui all'articolo 4, paragrafo 6 del Reg.(UE) 2014/1143 (O4)	O4=NO C=0 O4=SI C=1		
SO5	L'iniziativa riguarda investimenti a bordo o destinati ad attrezzature che eliminano i rigetti evitando o riducendo le catture indesiderate di stock commerciali o che riguardano catture indesiderate da sbarcare conformemente all'art.15 del Regolamento (UE) n.1380/2013 ovvero le catture indesiderate di specie sensibili in accordo al Reg. (UE) 2019/1241 (O5)	C=Costo investimento transizione green/Costo totale dell'investimento		
SO6	L'iniziativa riguarda gli investimenti destinati ad attrezzature che riducono gli impatti causati dall'attività di pesca sugli ecosistemi acquatici e gli habitat marini (O6)	C=Costo investimento transizione green/Costo totale dell'investimento		
SO7	L'iniziativa prevede lo scambio di informazioni tra pescatori e mondo della ricerca e/o la sperimentazione di misure tecniche (aree *nursery*, TAC) e/o azioni volte alla riduzione delle catture indesiderate e dei rigetti (O7)	O7=NO C=0 O7=SI C=1		
SO8	L'iniziativa riguarda investimenti finalizzati ad una gestione sostenibile della pesca del nasello nelle GSA 9,10 e 11 e in 17 e 18 con i sistemi GNS e LLS, mediante l'adesione alle misure tecniche dei relativi piani sui demersali dell'area Westmed e dell'Adriatico (O8)	O8=NO C=0 O8=SI C=1		
SO9	L'iniziativa prevede investimenti finalizzati a migliorare l'acquisizione dei dati anche per alimentare la rete EMODnet (O9)	C=Costo investimento tematico/Costo totale		
		TOTALE	**100**	

La metodologia del calcolo da applicare è riportata nel documento generale sui *Criteri di selezione* presentato nella prima seduta del Comitato di Sorveglianza del 22 marzo 2023 e approvato con procedura scritta del 10 maggio 2023

Al fine di innalzare la qualità delle proposte progettuali, queste potranno rientrare nella graduatoria delle istanze selezionate solo se raggiungono un punteggio di merito complessivo P pari o superiore a 40. In relazione alla tipologia di intervento di seguito si riportano alcuni parametri di valutazione obbligatori da utilizzare nei bandi/avvisi e il relativo peso minimo da utilizzare.

[2] Rif alle misure di cui all'art.20, Reg.1380/2013.

Tabella 2.3: Criteri di valutazione e relativi valori minimi dei pesi obbligatori

Codice	Criteri di selezione delle operazioni	Peso minimo
Q1	Coerenza con gli obiettivi dell'azione	12
Q2	Livello di innovazione tecnologica mediante la valutazione del costo degli investimenti a carattere innovativo sul costo totale dell'investimento	10
Q7	L'iniziativa capitalizza attività già realizzate cofinanziate dal FEAMP o da altri Fondi/Programmi UE o nazionali quali ad esempio Interreg, LIFE, Horizon	8
SO4	L'iniziativa riguarda l'utilizzo di specie alloctone dannose non ancora presenti nell'elenco IAS, nonché delle esotiche invasive che soddisfano le condizioni di cui all'articolo 4, paragrafo 6 del Reg.(UE) 2014/1143	5
SO7	L'iniziativa prevede lo scambio di informazioni tra pescatori e mondo della ricerca e/o la sperimentazione di misure tecniche (aree *nursery*, TAC) e/o azioni volte alla riduzione delle catture indesiderate e dei rigetti	5

Di seguito si riportano delle note metodologiche interpretative per l'applicazione di ciascun criterio di selezione

Tabella 2.4: Nota metodologica ai criteri di selezione per le operazioni a titolarità

N.	CRITERI DI SELEZIONE DELLE OPERAZIONI	Nota metodologica
CRITERI QUALITATIVI DELLA PROPOSTA PROGETTUALE		
Q1	Coerenza con gli obiettivi dell'azione	Il livello di coerenza è valutato in: alto quando il progetto è coerente e pienamente rispondente alla necessità di rendere competitivo, resiliente e sostenibile il settore della piccola pesca costiera, medio quando non è del tutto rispondente alle esigenze del settore e basso quando centra parzialmente l'obiettivo dell'azione.
Q2	Livello di innovazione tecnologica mediante la valutazione del costo degli investimenti a carattere innovativo sul costo totale dell'investimento	Il criterio mira a misurare il livello di innovazione tecnologica della proposta e si valuta mediante il calcolo della percentuale della spesa prevista per investimenti quali acquisto di nuove attrezzature, apparecchiature tecnologiche/strumenti digitali/ICT nonché investimenti immateriali in R&S specifiche per innovare l'impresa.
Q3	L'iniziativa tutela la componente femminile prevedendo specifici strumenti di conciliazione delle esigenze di vita lavorativa/familiare	Il beneficiario prevede strumenti di modulazione flessibile dei tempi e degli orari di lavoro e altri strumenti di sostegno all'organizzazione del lavoro e alle esigenze di conciliazione nel rispetto dei diritti e delle esigenze delle donne e per sostenere l'occupazione femminile
Q4	L'iniziativa prevede azioni specifiche ovvero soluzioni innovative per l'inclusione sociale	Il criterio mira a favorire operazioni che tendono ad innovare la propria organizzazione lavorativa e le strutture per favorire l'inclusione sociale, quale ad esempio quelle legate al rafforzamento delle competenze digitali (*smart working skills*).
Q5	L'iniziativa prevede azioni per le quali è garantita la parità di genere	Il beneficiario, per l'ottenimento del valore del coefficiente pari ad 1, deve attuare iniziative rientranti in almeno una delle 5 priorità presenti nella Strategia nazionale per la parità di genere 2021-2026
Q6	L'iniziativa prevede azioni di informazione e comunicazione	Il beneficiario, per l'ottenimento del valore del coefficiente pari ad 1, deve attuare iniziative di comunicazione ed informazione sulle attività progettuali ed i risultati ottenuti e presentare un adeguato Piano di Comunicazione
Q7	L'iniziativa capitalizza attività già realizzate cofinanziate dal FEAMP o da altri Fondi/Programmi UE o	Il beneficiario, per l'ottenimento del valore del coefficiente pari ad 1, deve realizzare un'operazione che valorizza, diffonde, riusa, trasferisce risultati/output di un'altra operazione finanziata dal

	nazionali quali ad esempio Interreg, LIFE, Horizon	FEAMP o da altri Fondi/Programmi UE o nazionali quali ad esempio Interreg, Life, Horizon
Q8	L'intervento prevede azioni complementari e/o sinergiche a quelle finanziate con altri Fondi dell'Unione Europea/Nazionali o Strategie macroregionali	Il beneficiario, per l'ottenimento del valore del coefficiente pari ad 1, deve realizzare un'operazione complementare ovvero sinergica ad almeno un'altra finanziata con altri Fondi dell'Unione o nazionali o che contribuisce all'implementazione delle Strategie macroregionali e di bacino marittimo
Q9	L'intervento ricade in uno dei Comuni individuati nella SNAI ovvero riguarda iniziative coerenti con la SNAI	Per l'ottenimento del valore del coefficiente C pari ad 1 l'intervento deve riguardare iniziative relative alla Strategia Nazionale per le Aree Interne (es investimenti in uno dei comuni della SNAI ovvero attività che riguardano la SNAI).

Tabella 2.5: Nota metodologica ai criteri di selezione per le operazioni a regia

N.	CRITERI DI SELEZIONE DELLE OPERAZIONI	Nota metodologica
CRITERI TRASVERSALI		
T1	Il soggetto richiedente è di sesso femminile ovvero la maggioranza delle quote di rappresentanza negli organismi decisionali è detenuta da persone di sesso femminile, ovvero la maggioranza della forza lavoro è di sesso femminile	Il legale rappresentante è di sesso femminile, ovvero la maggioranza delle quote dell'organo decisionale è detenuta da persone di sesso femminile, ovvero la maggioranza della forza lavoro della componente femminile sulla forza lavoro complessiva del richiedente deve essere calcolata in termini di ULA; tale rapporto dovrà essere superiore al 50% per il conseguimento del valore pari ad 1 del coefficiente C
T2	Minore età del rappresentante legale ovvero minore età media dei componenti degli organi decisionali ovvero minore età della maggioranza della forza lavoro	Minore età del legale rappresentante, ovvero minore età media dei componenti degli organi decisionali ovvero la minore età della forza lavoro, così come la forza lavoro totale, deve essere calcolata in termini di ULA; il rapporto tra la forza lavoro di unità lavorative con età inferiore o uguale ad anni 40 e la forza lavoro totale dovrà essere superiore al 50% per il conseguimento del valore pari ad 1 del coefficiente C
CRITERI SPECIFICI DEL RICHIEDENTE		
SR1	Il richiedente è una Micro, Piccola e Media Impresa (PMI)	I dettagli sui parametri di riferimento delle PMI sono contenuti nella Raccomandazione dell'Unione Europa n. 2003/361/CE, recepita in Italia con il Decreto Ministeriale 18 aprile 2005. Il criterio mira a favorire le imprese aventi parametri di forza lavoro e consistenza dei bilanci più piccoli
SR2	Il richiedente è in possesso della certificazione per la parità di genere in base alla prassi UNI/PdR125:2022	Riferimento alle linee guida sul sistema di gestione per la parità di genere previsto dall'UNI Ente Italiano di Normazione
SR3	Esperienza del richiedente nel campo dell'inclusione sociale	Dovrà essere valutato se il richiedente ha partecipato a corsi di formazione ovvero ha lavorato nel campo del sociale, anche in maniera volontaria, ovvero ha avviato processi di inclusione sociale Nel caso di imprese tale requisito per essere valutato con coefficiente C pari ad uno, può essere posseduto dal rappresentante legale, amministratore unico ovvero da uno dei componenti dell'organo decisionale.
SR4	Numero di dipendenti presenti in azienda con disabilità	Il parametro deve essere sempre calcolato in termini di ULA assegnando il valore zero al coefficiente C nel caso di ULA per i dipendenti con disabilità pari a zero e valore del coefficiente C pari ad 1 nel caso di ULA per i dipendenti con disabilità pari a valore

		massimo. Il criterio viene valutato attraverso una distribuzione a gradini declinata dall'Organismo attuatore. Ad esempio C=0 ULA=0; C=0,25 0<ULA≤1; C=0,50 1<ULA≤2; C=0,75 2<ULA≤3; C=1 ULA>3
SR5	Numero di soggetti partecipanti all'iniziativa in partenariato	Il criterio viene valutato attraverso una distribuzione a gradini declinata dall'Organismo attuatore. Ad esempio C=0 R5=1; C=0,25 1<R5≤2; C=0,50 2<R5≤3; C=0,75 3<R5≤4; C=1 R5>4
SR6	Partecipazione nel partenariato di più soggetti qualificati con finalità diverse quali ad esempio imprese della pesca, istituti di ricerca, associazioni di categoria, etc.	Il criterio punta ad una maggiore qualificazione dei partenariati attraverso il coinvolgimento nel partenariato sia di imprese che di altri soggetti quali ad esempio istituti di ricerca pubblici o privati, con particolare competenza nei settori ad alta innovazione tecnologica, ovvero associazioni di categoria, o altre associazioni; pertanto, si assegna punteggio pari ad uno al coefficiente C nel caso in cui il partenariato sia composto sia da imprese della pesca, che da altri soggetti qualificati, tra quelli ammessi dai criteri di selezione
SR7	Il richiedente ha sede legale in uno dei Comuni ricadenti in Aree Marine Protette, ovvero in Zone Natura 2000	L'iniziativa, per raggiungere il punteggio pari ad uno del coefficiente C, se il richiedente ha sede legale in uno del Comuni ricadenti in Aree Marine Protette, ovvero in zone Natura 2000, altrimenti il coefficiente assume valore 0
SR8	Il richiedente ha partecipato o sta partecipando ad attività di recupero di rifiuti raccolti in mare, nei laghi, nei fiumi e nelle lagune	Qualora il richiedente ha partecipato o sta partecipando ad attività di recupero di rifiuti raccolti in mare, nei laghi, nei fiumi e nelle lagune il valore del coefficiente C ottiene il valore pari ad 1, in caso contrario il valore attribuito al coefficiente C è pari a 0. Tale criterio è richiesto quale adempimento da parte del Masaf in attuazione della Legge Salvamare 17 maggio 2022 n.60
CRITERI QUALITATIVI DELLA PROPOSTA PROGETTUALE		
Q1	Coerenza con gli obiettivi dell'azione	Il livello di coerenza è valutato in: alto quando il progetto è coerente e pienamente rispondente alla necessità di rendere competitivo, resiliente e sostenibile il settore della piccola pesca costiera, medio quando non è del tutto rispondente alle esigenze del settore e basso quando centra parzialmente l'obiettivo dell'azione.
Q2	Livello di innovazione tecnologica mediante la valutazione del costo degli investimenti a carattere innovativo sul costo totale dell'investimento	Il criterio mira a misurare il livello di innovazione tecnologica della proposta e si valuta mediante il calcolo della percentuale della spesa prevista per investimenti quali acquisto di nuove attrezzature, apparecchiature tecnologiche/strumenti digitali/ICT nonché investimenti immateriali in R&S specifiche per innovare l'impresa.
Q3	Numero di nuovi posti di lavoro assegnati a donne (PD)/numero di nuovi posti di lavoro (PT)	I posti di lavoro sono computati mediante l'utilizzo delle ULA e si riferiscono ai posti di lavoro creati a seguito della realizzazione dell'operazione
Q4	Numero di nuovi posti di lavoro assegnati a giovani (PG)/numero di nuovi posti di lavoro (PT)	I posti di lavoro sono computati mediante l'utilizzo delle ULA e si riferiscono ai posti di lavoro creati a seguito della realizzazione dell'operazione
Q5	L'iniziativa prevede azioni specifiche ovvero soluzioni innovative per l'inclusione delle persone con disabilità	Il criterio mira a favorire operazioni che tendono ad innovare la propria organizzazione lavorativa e le strutture per favorire l'inclusione sociale, quale ad esempio quelle legate al rafforzamento delle competenze digitali (*smart working skills*).
Q6	Età dell'imbarcazione coinvolta nell'iniziativa calcolata secondo quanto previsto dall'art. 6 del Reg. (CEE) n. 2930/1986, abrogato e sostituito dal Reg. (UE) 1130/2017,	Il criterio mira a favorire operazioni relative ad imbarcazioni più obsolete; a tal fine il coefficiente C assume valore pari a 0 per un numero minimo di anni di entrata in servizio dell'imbarcazione oggetto dell'intervento e valore pari ad 1 nel caso di imbarcazioni con un numero massimo di anni di attività. Nel caso in cui l'iniziativa

	che definisce le caratteristiche dei pescherecci, e senza rilevanza della frazione di anno. Nel caso del coinvolgimento di più imbarcazioni si utilizza il valore medio dell'età	prevede il coinvolgimento di più imbarcazioni si calcola la media dell'età di entrata in servizio.
Q7	L'iniziativa capitalizza attività già realizzate cofinanziate dal FEAMP o da altri Fondi/Programmi UE o nazionali quali ad esempio Interreg, LIFE, Horizon	Il beneficiario, per l'ottenimento del valore del coefficiente pari ad 1, deve realizzare un'operazione che valorizza, diffonde, riusa, trasferisce risultati/output di un'altra operazione finanziata dal FEAMP o da altri Fondi/Programmi UE o nazionali quali ad esempio Interreg, LIFE, Horizon
Q8	L'intervento prevede azioni complementari e/o sinergiche a quelle finanziate con altri Fondi dell'Unione Europea/nazionali o Strategie macroregionali	Il beneficiario, per l'ottenimento del valore del coefficiente pari ad 1, deve realizzare un'operazione complementare ovvero sinergica ad almeno un'altra finanziata con altri Fondi dell'Unione o nazionali o che contribuisce all'implementazione delle Strategie macroregionali e di bacino marittimo
Q9	L'intervento ricade in uno dei Comuni individuati nella SNAI ovvero riguarda iniziative coerenti con la SNAI	Per l'ottenimento del valore del coefficiente C pari ad 1 l'intervento deve riguardare iniziative relative alla Strategia Nazionale per le Aree Interne (es investimenti in uno dei comuni della SNAI ovvero attività che riguardano la SNAI).
Q10	L'iniziativa prevede azioni di informazione e comunicazione	Il beneficiario, per l'ottenimento del valore del coefficiente pari ad 1, deve attuare iniziative di comunicazione ed informazione sulle attività progettuali ed i risultati ottenuti e presentare un adeguato Piano di Comunicazione
CRITERI SPECIFICI DELLE OPERAZIONI ATTIVATE		
SO1	Numero di tipologie di operazioni attivate	La metodologia di calcolo del criterio dipende dal numero delle operazioni attivabili dall'intervento; così ad esempio se l'intervento prevede la possibilità di attivare complessivamente n.8 operazioni: 21,22,33,34,35,47,48 e 56, di cui alla tabella 7 dell'allegato II del Reg.(UE) n.2022/79, il criterio potrà essere valutato sia attraverso una distribuzione a gradini declinata dall'Organismo attuatore sia con una retta passante per due punti di coordinate A(1,0) e B(8,1) dove in ascissa è riportato il numero delle operazioni attivate, mentre l'ordinata il valore assunto dal coefficiente C per un dato numero di operazioni attivate nel progetto. Esempio Nop (numero di operazioni attivate) per $1 \leq Nop \leq 8$ C=(Nop-1)/7
SO2	L'iniziativa riguarda investimenti per la realizzazione di Piani di Gestione Locali	L'iniziativa, per raggiungere il punteggio pari ad uno del coefficiente, dovrà prevedere investimenti per la predisposizione di un Piano Locale di Gestione predisposto sulla base di misure tecniche ai sensi dell'art.20 del Regolamento (UE) 2013/1380
SO3	L'operazione prevede investimenti per migliorare la selettività per taglia e/o specie degli attrezzi da pesca a bordo dei pescherecci della piccola pesca costiera	Il valore del coefficiente C è dato dal rapporto della spesa previste relativamente all'operazione di codice 33 lett.a) – investimenti destinati ad attrezzature che migliorano la selettività degli attrezzi da pesca con riferimento alla taglia o alla specie - sul totale dell'investimento del progetto
SO4	L'iniziativa riguarda l'utilizzo di specie alloctone dannose non ancora presenti nell'elenco IAS, nonché delle esotiche invasive che soddisfano le condizioni di cui	L'iniziativa, per raggiungere il punteggio pari ad uno del coefficiente C dovrà prevedere investimenti finalizzati all'utilizzo di specie alloctone dannose non ancora presenti nell'elenco IAS, nonché delle esotiche invasive che soddisfano le condizioni di cui all'articolo 4, paragrafo 6 del Reg.(UE) 2014/1143, altrimenti il valore del coefficiente C è 0

	all'articolo 4, paragrafo 6 del Reg.(UE) 2014/1143	
SO5	L'iniziativa riguarda investimenti a bordo o destinati ad attrezzature che eliminano i rigetti evitando o riducendo le catture indesiderate di stock commerciali o che riguardano catture indesiderate da sbarcare conformemente all'art.15 del Regolamento (UE) n.1380/2013 ovvero le catture indesiderate di specie sensibili in accordo al Reg. (UE) 2019/1241	Il valore del coefficiente C è dato dal rapporto della spesa previste relativamente all'operazione di codice 33 lett.b) - investimenti a bordo o destinati ad attrezzature che eliminano i rigetti evitando o riducendo le catture indesiderate di stock commerciali o che riguardano catture indesiderate da sbarcare conformemente all'art.15 del Regolamento (UE) n.1380/2013 ovvero le catture indesiderate di specie sensibili in accordo al Reg. (UE) 2019/1241 - sul totale dell'investimento del progetto
SO6	L'iniziativa riguarda gli investimenti destinati ad attrezzature che riducono gli impatti causati dall'attività di pesca sugli ecosistemi acquatici e gli habitat marini	Il valore del coefficiente C è dato dal rapporto della spesa previste relativamente all'operazione di codice 34 sul totale dell'investimento del progetto
SO7	L'iniziativa prevede lo scambio di informazioni tra pescatori e mondo della ricerca e/o la sperimentazione di misure tecniche (aree *nursery*, TAC) e/o azioni volte alla riduzione delle catture indesiderate e dei rigetti	L'iniziativa, per raggiungere il punteggio pari ad uno del coefficiente C dovrà prevedere almeno una delle azioni indicate. In caso contrario, il valore del coefficiente C è pari a 0.
SO8	L'iniziativa riguarda investimenti finalizzati ad una gestione sostenibile della pesca del nasello nelle GSA 9,10 e 11 e in 17 e 18 con i sistemi GNS e LLS, mediante l'adesione alle misure tecniche uguali ovvero complementari nell'ambito di un PLG a tal fine predisposto o nell'ambito dei relativi piani sui demersali dell'area Westmed e dell'Adriatico	L'iniziativa, per raggiungere il punteggio pari ad uno deve prevedere investimenti finalizzati ad una gestione sostenibile della pesca del nasello nelle GSA 9,10 e 11 e in 17 e 18 con i sistemi GNS e LLS, mediante l'adesione alle misure tecniche uguali ovvero complementari nell'ambito di un PLG a tal fine predisposto o nell'ambito dei relativi piani sui demersali dell'area Westmed e dell'Adriatico, altrimenti il coefficiente assume valore 0
SO9	L'iniziativa prevede investimenti finalizzati a migliorare l'acquisizione dei dati anche per alimentare la rete EMODnet	Il valore del coefficiente C è dato dal rapporto della spesa previste relativamente ad investimenti finalizzati all'acquisizione di dati meteo marini e biologici anche per alimentare la rete europea EMODnet sul totale dell'investimento del progetto

AZIONE 3: Investimenti a bordo e nei porti per incrementare la qualità delle produzioni e migliorare le condizioni di sbarco delle catture indesiderate nonché di promuovere migliori condizioni di lavoro, salute e sicurezza degli operatori

Tabella 3.1: Criteri di selezione per le operazioni a titolarità

OPERAZIONE A TITOLARITA'

N	CRITERI DI SELEZIONE DELLE OPERAZIONI	Coefficiente C (0<C<1)	Peso (Ps)	Punteggio P=C*Ps
CRITERI QUALITATIVI DELLA PROPOSTA PROGETTUALE				
Q1	Coerenza con gli obiettivi dell'azione (Q1)	Q1=alta C=1 Q1=bassa C=Min		
Q2	Livello di innovazione tecnologica mediante la valutazione del costo degli investimenti a carattere innovativo sul costo totale dell'investimento (Q2)	C=Costo investimento innovazione/Costo totale dell'intervento		
Q3	L'iniziativa tutela la componente femminile prevedendo specifici strumenti di conciliazione delle esigenze di vita lavorativa/familiare (Q3)	Q3=SI C=1 Q3=NO C=0		
Q4	L'iniziativa prevede azioni specifiche ovvero soluzioni innovative per l'inclusione sociale (Q4)	Q4=SI C=1 Q4=NO C=0		
Q5	L'iniziativa prevede azioni per le quali è garantita la parità di genere (Q5)	Q5=SI C=1 Q5=NO C=0		
Q6	L'iniziativa capitalizza attività già realizzate cofinanziate dal FEAMP o da altri Fondi/Programmi UE o nazionali quali ad esempio Interreg, LIFE, Horizon (Q6)	Q6=SI C=1 Q6=NO C=0		
Q7	L'intervento prevede azioni complementari e/o sinergiche a quelle finanziate con altri Fondi dell'Unione Europea/Nazionali o Strategie macroregionali (Q7)	Q7=SI C=1 Q7=NO C=0		
Q8	L'intervento ricade in uno dei Comuni individuati nella SNAI ovvero riguarda iniziative coerenti con la SNAI (Q8)	Q8=SI C=1 Q8=NO C=0		
		TOTALE	**100**	

Tabella 3.2: Criteri di selezione per le operazioni a regia

OPERAZIONE A REGIA				
N	**CRITERI DI SELEZIONE DELLE OPERAZIONI**	**Coefficiente C (0<C<1)**	**Peso (Ps)**	**Punteggio P=C*Ps**
CRITERI TRASVERSALI				
T1	Il soggetto richiedente è di sesso femminile ovvero la maggioranza delle quote di rappresentanza negli organismi decisionali è detenuta da persone di sesso femminile, ovvero la maggioranza della forza lavoro è di sesso femminile (T1) nel caso in cui il richiedente sia un soggetto privato	T1=NO C=0 T1=SI C=1		
T2	Minore età del rappresentante legale ovvero minore età media dei componenti degli organi decisionali ovvero minore età della maggioranza della forza lavoro (T2) nel caso in cui il richiedente sia un soggetto privato	T2 (o media) >40 anni C=0 T2 (o media) $\leq$40 anni C=1		
CRITERI SPECIFICI DEL RICHIEDENTE				
SR1	Il richiedente (R1) è una Micro, Piccola e Media Impresa (PMI)	R1=Micro C=1 R1=Media C=Min		

SR2	Il richiedente (R2) è in possesso della certificazione per la parità di genere in base alla prassi UNI/PdR125:2022	R2=SI C=1 R2=NO C=0		
SR3	Esperienza del richiedente (R3) nel campo dell'inclusione sociale	R3=SI C=1 R3=NO C=0		
SR4	Numero di dipendenti presenti in azienda con disabilità (R4)	R4=0 C=0 R4=Max C=1		
SR5	Numero di soggetti partecipanti all'iniziativa in partenariato (R5)	R5=1 C=0 R5=Max C=1		
SR6	Il richiedente ha sede legale in uno dei Comuni ricadenti in Aree Marine Protette, ovvero in Zone Natura 2000 (R6)	R6=SI C=1 R6=NO C=0		
SR7	Numero di pescherecci iscritti nell'ufficio marittimo ricadente nell'ambito portuale oggetto dell'iniziativa valida per l'operazione di codice 5 (R7)	R7=N.Max C=1 R7=N.Min C=0		
SR8	Numero di GT dei pescherecci iscritti nell'ufficio marittimo ricadente nell'ambito portuale oggetto dell'iniziativa valida per l'operazione di codice 5 (R8)	R8=GT.Max C=1 R8=GT.Min C=0		
SR9	L'iniziativa riguarda investimenti finalizzati ad una gestione sostenibile della pesca del nasello nelle GSA 9,10 e 11 e in 17 e 18 con i sistemi GNS e LLS, mediante l'adesione alle misure tecniche dei relativi piani sui demersali dell'area Westmed e dell'Adriatico (R9)	R9=SI C=1 R9=NO C=0		
SR10	Adesione volontaria ad un fermo temporaneo di almeno 15 giorni per il sistema GNS e LLS per la GSA 17 e 18 da effettuare nel periodo 1° febbraio al 30 aprile (R10)	R10=SI C=1 R10=NO C=0		
SR11	Diminuzione di almeno 5 giorni/mese di attività di pesca ai piccoli pelagici rispetto quanto riportato nel DM n.217685 del 13.5.2022 e ss.mm.ii in tutte le GSA per i sistemi PTM, OTM, PS e LA (R11)	R11=SI C=1 R11=NO C=0		
SR12	Incremento di almeno 15 giorni di interruzione dell'attività di pesca di acciughe e/o sardine da rispettare prima, ovvero dopo il periodo stabilito rispetto quanto riportato nel DM n.217685 del 13.5.2022 e ss.mm.ii per le GSA 17 e 18 per i sistemi PTM, OTM, PS e LA (R12)	R12=SI C=1 R12=NO C=0		
SR13	Il richiedente ha partecipato o sta partecipando ad attività di recupero di rifiuti raccolti in mare, nei laghi, nei fiumi e nelle lagune (R13)	R13=SI C=1 R13=NO C=0		
CRITERI QUALITATIVI DELLA PROPOSTA PROGETTUALE				
Q1	Coerenza con gli obiettivi dell'azione (Q1)	Q1=alta C=1 Q1=bassa C=Min		
Q2	Livello di innovazione tecnologica mediante la valutazione del costo degli investimenti a carattere innovativo sul costo totale dell'investimento (Q2)	C=Costo investimento innovazione/Costo totale dell'intervento		

Q3	Numero di nuovi posti di lavoro assegnati a donne (PD)/numero di nuovi posti di lavoro (PT) (Q3)	0≤PD≤0,5*PT C=PD/(0,5*PT) PD>0,5*PT C=1		
Q4	Numero di nuovi posti di lavoro assegnati a giovani (PG)/numero di nuovi posti di lavoro (PT) (Q4)	0≤PG≤0,5*PT C=PG/(0,5*PT) PG>0,5*PT C=1		
Q5	L'iniziativa prevede azioni specifiche ovvero soluzioni innovative per l'inclusione delle persone con disabilità (Q5)	Q5=SI C=1 Q5=NO C=0		
Q6	Età dell'imbarcazione coinvolta nell'iniziativa calcolata secondo quanto previsto dall'art. 6 del Reg. (CEE) n. 2930/1986, abrogato e sostituito dal Reg. (UE) 1130/2017, che definisce le caratteristiche dei pescherecci, e senza rilevanza della frazione di anno (Q6). Nel caso del coinvolgimento di più imbarcazioni si utilizza il valore medio dell'età	Q6=Min C=0 Q6=Max C=1		
Q7	L'operazione prevede investimenti finalizzati allo stoccaggio e trattamento dei rifiuti recuperati durante l'attività di pesca. (Q7)	C=Costo investimento stoccaggio e trattamento rifiuti/Costo totale dell'investimento		
Q8	L'iniziativa capitalizza attività già realizzate cofinanziate dal FEAMP o da altri Fondi/Programmi UE o nazionali quali ad esempio Interreg, LIFE, Horizon (Q8)	Q8=SI C=1 Q8=NO C=0		
Q9	L'intervento prevede azioni complementari e/o sinergiche a quelle finanziate con altri Fondi dell'Unione Europea/nazionali o Strategie macroregionali (Q9)	Q9=SI C=1 Q9=NO C=0		
Q10	L'intervento ricade in uno dei Comuni individuati nella SNAI ovvero riguarda iniziative coerenti con la SNAI (Q10)	Q10=SI C=1 Q10=NO C=0		
CRITERI SPECIFICI DELLE OPERAZIONI ATTIVATE				
SO1	Numero di tipologie di operazioni attivate (O1)	O1=1 C=0 O1=Max C=1		
SO2	L'iniziativa riguarda investimenti per lo stoccaggio sia a bordo, che a terra ovvero per la commercializzazione del prodotto soggetto ad obbligo di sbarco[3] (O2)	O2=NO C=0 O2=SI C=1		
SO3	L'iniziativa prevede investimenti finalizzati a migliorare la qualità e la sicurezza igienica delle produzioni sia a bordo, che a terra (O3)	C=Costo investimento tematico/Costo totale		
SO4	L'iniziativa prevede investimenti a bordo delle imbarcazioni da pesca per migliorarne la sicurezza (O4)	C=Costo investimento tematico/Costo totale		
SO5	L'iniziativa prevede investimenti a bordo delle imbarcazioni da pesca per migliorare le condizioni di lavoro (O5)	C=Costo investimento tematico/Costo totale		

[3] Di cui all'art.15, Reg.1380/2013 e agli artt.49 bis e quater, Reg. (UE) 812/2015.

SO6	L'iniziativa prevede investimenti finalizzati all'adeguamento e/o ammodernamento della sale per la vendita all'asta (O6)	C=Costo investimento tematico/Costo totale		
SO7	L'iniziativa prevede investimenti finalizzati alla costruzione e/o ammodernamento di piccoli ripari di pesca (O7)	C=Costo investimento tematico/Costo totale		
SO8	L'iniziativa prevede investimenti nei porti per migliorare le condizioni di lavoro, salute e sicurezza degli operatori (O8)	C=Costo investimento tematico/Costo totale		
SO9	L'iniziativa prevede investimenti in innovazione per dotare le imbarcazioni da pesca di guide e manuali sulla salute e sulla sicurezza delle attività di pesca e/o l'organizzazione di corsi sulla sicurezza per gli equipaggi dei pescherecci (O9)	O9=NO C=0 O9=SI C=1		
SO10	Numero di posti barca creati ovvero adeguati (O10)	O10=Min C=0 O10=Max C=1		
SO11	L'iniziativa prevede l'acquisto ed istallazione di strumenti (hardware) e software per l'acquisizione di dati meteo marini ed oceanografici anche per supportare la rete EMODnet (O11)	O11=NO C=0 O11=SI C=1		
SO12	L'iniziativa riguarda gli investimenti destinati a migliorare l'efficienza energetica e la decarbonizzazione delle imprese del settore della pesca (O12)	C=Costo investimento tematico/Costo totale		
		TOTALE	**100**	

La metodologia del calcolo da applicare è riportata nel documento generale sui *Criteri di selezione* presentato nella prima seduta del Comitato di Sorveglianza del 22 marzo 2023 e approvato con procedura scritta del 10 maggio 2023

Al fine di innalzare la qualità delle proposte progettuali, queste potranno rientrare nella graduatoria delle istanze selezionate solo se raggiungono un punteggio di merito complessivo P pari o superiore a 40. In relazione alla tipologia di intervento di seguito si riportano alcuni parametri di valutazione obbligatori da utilizzare nei bandi/avvisi e il relativo peso minimo da utilizzare:

Tabella 3.3: Criteri di valutazione e relativi valori minimi dei pesi obbligatori

Codice	Criteri di selezione delle operazioni	Peso minimo
Q1	Coerenza con gli obiettivi dell'azione	10
Q2	Livello di innovazione tecnologica mediante la valutazione del costo degli investimenti a carattere innovativo sul costo totale dell'investimento	10
SO2	L'iniziativa riguarda investimenti per lo stoccaggio sia a bordo, che a terra ovvero per la commercializzazione del prodotto soggetto ad obbligo di sbarco[4]	5
SO4	L'iniziativa prevede investimenti a bordo delle imbarcazioni da pesca per migliorarne la sicurezza	5

[4] Di cui all'art.15, Reg.1380/2013 e agli artt.49 bis e quater, Reg. (UE) 812/2015.

SO5	L'iniziativa prevede investimenti a bordo delle imbarcazioni da pesca per migliorare le condizioni di lavoro	5
SO8	L'iniziativa prevede investimenti nei porti per migliorare le condizioni di lavoro, salute e sicurezza degli operatori	5

Di seguito si riportano delle note metodologiche interpretative per l'applicazione di ciascun criterio di selezione.

Tabella 3.4: Nota metodologica ai criteri di selezione Titolarità

N.	CRITERI DI SELEZIONE DELLE OPERAZIONI	Nota metodologica
CRITERI QUALITATIVI DELLA PROPOSTA PROGETTUALE		
Q1	Coerenza con gli obiettivi dell'azione	Il livello di coerenza è valutato in: alto quando il progetto è coerente e pienamente rispondente alla necessità di rendere competitivo, resiliente e sostenibile il settore, medio quando non è del tutto rispondente alle esigenze del settore e basso quando centra parzialmente l'obiettivo dell'azione.
Q2	Livello di innovazione tecnologica mediante la valutazione del costo degli investimenti a carattere innovativo sul costo totale dell'investimento	Il criterio mira a misurare il livello di innovazione tecnologica della proposta e si valuta mediante il calcolo della percentuale della spesa prevista per investimenti quali acquisto di nuove attrezzature, apparecchiature tecnologiche/strumenti digitali/ICT nonché investimenti immateriali in R&S specifiche per innovare l'impresa.
Q3	L'iniziativa tutela la componente femminile prevedendo specifici strumenti di conciliazione delle esigenze di vita lavorativa/familiare	Il beneficiario prevede strumenti di modulazione flessibile dei tempi e degli orari di lavoro e altri strumenti di sostegno all'organizzazione del lavoro e alle esigenze di conciliazione nel rispetto dei diritti e delle esigenze delle donne e per sostenere l'occupazione femminile
Q4	L'iniziativa prevede azioni specifiche ovvero soluzioni innovative per l'inclusione sociale	Il criterio mira a favorire operazioni che tendono ad innovare la propria organizzazione lavorativa e le strutture per favorire l'inclusione sociale, quale ad esempio quelle legate al rafforzamento delle competenze digitali (*smart working skills*).
Q5	L'iniziativa prevede azioni per le quali è garantita la parità di genere	Il beneficiario, per l'ottenimento del valore del coefficiente pari ad 1, deve attuare iniziative rientranti in almeno una delle 5 priorità presenti nella Strategia nazionale per la parità di genere 2021-2026
Q6	L'iniziativa capitalizza attività già realizzate cofinanziate dal FEAMP o da altri Fondi/Programmi UE o nazionali quali ad esempio Interreg, LIFE, Horizon	Il beneficiario, per l'ottenimento del valore del coefficiente pari ad 1, deve realizzare un'operazione che valorizza, diffonde, riusa, trasferisce risultati/output di un'altra operazione finanziata dal FEAMP o da altri Fondi/Programmi UE o nazionali quali ad esempio Interreg, LIFE, Horizon
Q7	L'intervento prevede azioni complementari e/o sinergiche a quelle finanziate con altri Fondi dell'Unione Europea/Nazionali o Strategie macroregionali	Il beneficiario, per l'ottenimento del valore del coefficiente pari ad 1, deve realizzare un'operazione complementare ovvero sinergica ad almeno un'altra finanziata con altri Fondi dell'Unione Europea o nazionali o che contribuisce all'implementazione delle Strategie macroregionali e di bacino marittimo
Q8	L'intervento ricade in uno dei Comuni individuati nella SNAI ovvero riguarda iniziative coerenti con la SNAI	Per l'ottenimento del valore del coefficiente C pari ad 1 l'intervento deve riguardare iniziative relative alla Strategia Nazionale per le Aree Interne (es investimenti in uno dei comuni della SNAI ovvero attività che riguardano la SNAI).

Tabella 3.5: Nota metodologica ai criteri di selezione Regia

N.	CRITERI DI SELEZIONE DELLE OPERAZIONI	Nota metodologica
CRITERI TRASVERSALI		
T1	Il soggetto richiedente è di sesso femminile ovvero la maggioranza delle quote di rappresentanza negli organismi decisionali è detenuta da persone di sesso femminile, ovvero la maggioranza della forza lavoro è di sesso femminile	Il legale rappresentante è di sesso femminile, ovvero la maggioranza delle quote dell'organo decisionale è detenuta da persone di sesso femminile, ovvero la maggioranza della forza lavoro della componente femminile sulla forza lavoro complessiva del richiedente deve essere calcolata in termini di ULA; tale rapporto dovrà essere superiore al 50% per il conseguimento del valore pari ad 1 del coefficiente C. Il criterio si applica solo qualora il richiedente sia un soggetto privato.
T2	Minore età del rappresentante legale ovvero minore età media dei componenti degli organi decisionali ovvero minore età della maggioranza della forza lavoro	Minore età del legale rappresentante, ovvero minore età media dei componenti degli organi decisionali ovvero la minore età della forza lavoro, così come la forza lavoro totale, deve essere calcolata in termini di ULA; il rapporto tra la forza lavoro di unità lavorative con età inferiore o uguale ad anni 40 e la forza lavoro totale dovrà essere superiore al 50% per il conseguimento del valore pari ad 1 del coefficiente C. Il criterio si applica solo qualora il richiedente sia un soggetto privato.
CRITERI SPECIFICI DEL RICHIEDENTE		
SR1	Il richiedente è una Micro, Piccola e Media Impresa (PMI)	I dettagli sui parametri di riferimento delle PMI sono contenuti nella Raccomandazione dell'Unione Europa n. 2003/361/CE, recepita in Italia con il Decreto Ministeriale 18 aprile 2005. Il criterio mira a favorire le imprese aventi parametri di forza lavoro e consistenza dei bilanci più piccoli
SR2	Il richiedente è in possesso della certificazione per la parità di genere in base alla prassi UNI/PdR125:2022	Riferimento alle linee guida sul sistema di gestione per la parità di genere previsto dall'UNI Ente Italiano di Normazione
SR3	Esperienza del richiedente nel campo dell'inclusione sociale	Dovrà essere valutato se il richiedente ha partecipato a corsi di formazione ovvero ha lavorato nel campo del sociale, anche in maniera volontaria, ovvero ha avviato processi di inclusione sociale Nel caso di imprese tale requisito per essere valutato con coefficiente C pari ad uno, può essere posseduto dal rappresentante legale, amministratore unico ovvero da uno dei componenti dell'organo decisionale.
SR4	Numero di dipendenti presenti in azienda con disabilità	Il parametro deve essere sempre calcolato in termini di ULA assegnando il valore zero al coefficiente C nel caso di ULA per i dipendenti con disabilità pari a zero e valore del coefficiente C pari ad 1 nel caso di ULA per i dipendenti con disabilità pari a valore massimo. Il criterio viene valutato attraverso una distribuzione a gradini declinata dall'Organismo attuatore. Ad esempio C=0 ULA=0; C=0,25 0<ULA≤1; C=0,50 1<ULA≤2; C=0,75 2<ULA≤3; C=1 ULA>3
SR5	Numero di soggetti partecipanti all'iniziativa in partenariato	Il criterio viene valutato attraverso una distribuzione a gradini declinata dall'Organismo attuatore. Ad esempio C=0 R5=1; C=0,25 1<R5≤2; C=0,50 2<R5≤3; C=0,75 3<R5≤4; C=1 R5>4
SR6	Il richiedente ha sede legale in uno dei Comuni ricadenti in Aree Marine Protette, ovvero in Zone Natura 2000	L'iniziativa raggiungere il punteggio pari ad uno del coefficiente C, qualora il richiedente ha sede legale in uno del Comuni ricadenti in Aree Marine Protette, ovvero in zone Natura 2000, altrimenti il coefficiente assume valore 0

SR7	Numero di pescherecci iscritti nell'ufficio marittimo ricadente nell'ambito portuale oggetto dell'iniziativa valida per l'operazione di codice 5	Il criterio mira a favorire gli investimenti dove c'è un numero maggiore di pescherecci in modo da meglio razionalizzare le risorse finanziarie/servizi adeguati i creati. A tal fine occorre fissare un numero minimo cui assegnare un valore del coefficiente pari a 0 ed un massimo cui assegnare il valore di C pari ad 1. Il valore del coefficiente pari ad 1 è tale anche per un numero di pescherecci iscritti maggiore del massimo fissato.
SR8	Numero di GT dei pescherecci iscritti nell'ufficio marittimo ricadente nell'ambito portuale oggetto dell'iniziativa valida per l'operazione di codice 5	Il criterio mira a favorire gli investimenti dove c'è una consistente stazza in GT della flotta iscritti presso la struttura portuale in modo da meglio razionalizzare le risorse finanziarie/servizi adeguati i creati. A tal fine occorre fissare un numero minimo di GT cui assegnare un valore del coefficiente pari a 0 ed un massimo di GT cui assegnare il valore di C pari ad 1. Il valore del coefficiente pari ad 1 è tale anche per un numero di GT dei pescherecci iscritti maggiore del massimo fissato.
SR9	L'iniziativa riguarda investimenti finalizzati ad una gestione sostenibile della pesca del nasello nelle GSA 9,10 e 11 e in 17 e 18 con i sistemi GNS e LLS, mediante l'adesione alle misure tecniche dei relativi piani sui demersali dell'area Westmed e dell'Adriatico	L'iniziativa raggiunge il punteggio pari ad uno del coefficiente C, nel caso in cui aderisce volontariamente per un anno a far data dall'atto di concessione emesso dall'AdG ovvero OO.II. di una misura tecnica vigente per la pesca dei demersali nella GSA di iscrizione, altrimenti il coefficiente assume valore 0. L'eventuale vincolo previsto per l'anno dovrà essere annotato sui documenti di bordo.
SR10	Adesione volontaria ad un fermo temporaneo di almeno 15 giorni per il sistema GNS e LLS per la GSA 17 e 18 da effettuare nel periodo 1° febbraio al 30 aprile	L'iniziativa raggiunge il punteggio pari ad uno del coefficiente C, nel caso effettua volontariamente un periodo di arresto temporaneo di almeno 15 gg nell'arco di un anno a far data dall'atto di concessione emesso dall'AdG ovvero OO.II., altrimenti il coefficiente assume valore 0. L'eventuale vincolo previsto per l'anno dovrà essere annotato sui documenti di bordo.
SR11	Diminuzione di almeno 5 giorni/mese di attività di pesca ai piccoli pelagici rispetto quanto riportato nel DM n.217685 del 13.5.2022 e ss.mm.ii in tutte le GSA per i sistemi PTM, OTM, PS e LA	L'iniziativa raggiunge il punteggio pari ad uno del coefficiente C, nel caso effettua volontariamente un periodo aggiuntivo di almeno 5 giorni/mese di sospensione dell'attività nell'arco di un anno a far data dall'atto di concessione emesso dall'AdG ovvero OO.II., altrimenti il coefficiente assume valore 0. L'eventuale vincolo previsto per l'anno dovrà essere annotato sui documenti di bordo.
SR12	Incremento di almeno 15 giorni di interruzione dell'attività di pesca di acciughe e/o sardine da rispettare prima, ovvero dopo il periodo stabilito rispetto quanto riportato nel DM n.217685 del 13.5.2022 e ss.mm.ii per le GSA 17 e 18 per i sistemi PTM, OTM, PS e LA	L'iniziativa raggiunge il punteggio pari ad uno del coefficiente C, nel caso effettua volontariamente un periodo aggiuntivo di almeno 15 giorni di sospensione dell'attività nell'arco di un anno a far data dall'atto di concessione emesso dall'AdG ovvero OO.II., da effettuare prima ovvero dopo quello obbligatorio previsto dal DM n.217685 del 13.5.2022, altrimenti il coefficiente assume valore 0. L'eventuale vincolo previsto per l'anno dovrà essere annotato sui documenti di bordo.
SR13	Il richiedente ha partecipato o sta partecipando ad attività di recupero di rifiuti raccolti in mare, nei laghi, nei fiumi e nelle lagune	Qualora il richiedente ha partecipato o sta partecipando ad attività di recupero di rifiuti raccolti in mare, nei laghi, nei fiumi e nelle lagune il valore del coefficiente C ottiene il valore pari ad 1, in caso contrario il valore attribuito al coefficiente C è pari a 0. Tale criterio è richiesto quale adempimento da parte del Masaf in attuazione della Legge Salvamare 17 maggio 2022 n.60
CRITERI QUALITATIVI DELLA PROPOSTA PROGETTUALE		

Q1	Coerenza con gli obiettivi dell'intervento	Il livello di coerenza è valutato in: alto quando il progetto è coerente e pienamente rispondente alla necessità di rendere competitivo, resiliente e sostenibile il settore della pesca, medio quando non è del tutto rispondente alle esigenze del settore e basso quando centra parzialmente l'obiettivo dell'azione.
Q2	Livello di innovazione tecnologica mediante la valutazione del costo degli investimenti a carattere innovativo sul costo totale dell'investimento	Il criterio mira a misurare il livello di innovazione tecnologica della proposta e si valuta mediante il calcolo della percentuale della spesa prevista per investimenti quali acquisto di nuove attrezzature, apparecchiature tecnologiche/strumenti digitali/ICT nonché investimenti immateriali in R&S specifiche per innovare l'impresa.
Q3	Numero di nuovi posti di lavoro assegnati a donne (PD)/numero di nuovi posti di lavoro (PT)	I posti di lavoro sono computati mediante l'utilizzo delle ULA e si riferiscono ai posti di lavoro creati a seguito della realizzazione dell'operazione
Q4	Numero di nuovi posti di lavoro assegnati a giovani (PG)/numero di nuovi posti di lavoro (PT)	I posti di lavoro sono computati mediante l'utilizzo delle ULA e si riferiscono ai posti di lavoro creati a seguito della realizzazione dell'operazione
Q5	L'iniziativa prevede azioni specifiche ovvero soluzioni innovative per l'inclusione delle persone con disabilità	Il criterio mira a favorire operazioni che tendono ad innovare la propria organizzazione lavorativa e le strutture per favorire l'inclusione sociale, quale ad esempio quelle legate al rafforzamento delle competenze digitali (*smart working skills*).
Q6	Età dell'imbarcazione coinvolta nell'iniziativa calcolata secondo quanto previsto dall'art. 6 del Reg. (CEE) n. 2930/1986, abrogato e sostituito dal Reg. (UE) 1130/2017, che definisce le caratteristiche dei pescherecci, e senza rilevanza della frazione di anno. Nel caso del coinvolgimento di più imbarcazioni si utilizza il valore medio dell'età	Il criterio mira a favorire operazioni relative ad imbarcazioni più obsolete; a tal fine il coefficiente C assume valore pari a 0 per un numero minimo di anni di entrata in servizio dell'imbarcazione oggetto dell'intervento e valore pari ad 1 nel caso di imbarcazioni con un numero massimo di anni di attività. Nel caso in cui l'iniziativa prevede il coinvolgimento di più imbarcazioni si calcola la media dell'età di entrata in servizio.
Q7	L'operazione prevede investimenti finalizzati allo stoccaggio e trattamento dei rifiuti recuperati durante l'attività di pesca	Il calcolo del coefficiente è valutato come rapporto tra il costo degli investimenti finalizzati allo stoccaggio e trattamento dei rifiuti recuperati durante le operazioni di pesca sia a bordo che nei siti di sbarco, sul costo totale degli investimenti previsti
Q8	L'iniziativa capitalizza attività già realizzate cofinanziate dal FEAMP o da altri Fondi/Programmi UE o nazionali quali ad esempio Interreg, LIFE, Horizon	Il beneficiario, per l'ottenimento del valore del coefficiente pari ad 1, deve realizzare un'operazione che valorizza, diffonde, riusa, trasferisce risultati/output di un'altra operazione finanziata dal FEAMP o da altri Fondi/Programmi UE o nazionali quali ad esempio Interreg, LIFE, Horizon
Q9	L'intervento prevede azioni complementari e/o sinergiche a quelle finanziate con altri Fondi dell'Unione Europea/nazionali o Strategie macroregionali	Il beneficiario, per l'ottenimento del valore del coefficiente pari ad 1, deve realizzare un'operazione complementare ovvero sinergica ad almeno un'altra finanziata con altri Fondi dell'Unione o nazionali o che contribuisce all'implementazione delle Strategie macroregionali e di bacino marittimo
Q10	L'intervento ricade in uno dei Comuni individuati nella SNAI ovvero riguarda iniziative coerenti con la SNAI	Per l'ottenimento del valore del coefficiente C pari ad 1 l'intervento deve riguardare iniziative relative alla Strategia Nazionale per le Aree Interne (es investimenti in uno dei comuni della SNAI ovvero attività che riguardano la SNAI).
CRITERI SPECIFICI DELLE OPERAZIONI ATTIVATE		

SO1	Numero di tipologie di operazioni attivate	La metodologia di calcolo del criterio dipende dal numero delle operazioni attivabili dall'intervento; così ad esempio se l'intervento prevede la possibilità di attivare n.8 operazioni: 3,4,5,36,47,48,54 e 55 di cui alla tabella 7 dell'allegato II del Reg.(UE) n.2022/79, il criterio potrà essere valutato sia attraverso una distribuzione a gradini declinata dall'Organismo attuatore sia con una retta passante per due punti di coordinate sono date da A(1,0) B(8,1) le ascisse rappresentano il numero delle operazioni attivate, mentre l'ordinata il valore assunto dal coefficiente C
SO2	L'iniziativa riguarda investimenti per lo stoccaggio ovvero per la commercializzazione del prodotto soggetto ad obbligo di sbarco	L'iniziativa, per raggiungere il punteggio pari ad uno del coefficiente, dovrà prevedere investimenti per lo stoccaggio a bordo, ovvero della commercializzazione, della produzione soggetta ad obbligo di sbarco, cui all'art.15, Reg.1380/2013 e agli artt.49 bis e quater, Reg. (UE) 812/2015; altrimenti il valore del coefficiente assume valore pari a 0
SO3	L'iniziativa prevede investimenti finalizzati a migliorare la qualità e la sicurezza igienica delle produzioni sia a bordo, che a terra	Il valore del coefficiente C è dato dal rapporto della spesa prevista relativamente agli investimenti finalizzati a migliorare la qualità e la sicurezza igienica delle produzioni sia a bordo, che a terra sul totale dell'investimento del progetto
SO4	L'iniziativa prevede investimenti a bordo delle imbarcazioni da pesca per migliorarne la sicurezza	Il valore del coefficiente C è dato dal rapporto della spesa prevista relativamente agli investimenti finalizzati a migliorare la sicurezza a bordo, sul totale dell'investimento del progetto
SO5	L'iniziativa prevede investimenti a bordo delle imbarcazioni da pesca per migliorare le condizioni di lavoro	Il valore del coefficiente C è dato dal rapporto della spesa prevista relativamente agli investimenti finalizzati a migliorare le condizioni di lavoro a bordo, sul totale dell'investimento del progetto
SO6	L'iniziativa prevede investimenti finalizzati all'adeguamento e/o ammodernamento della sale per la vendita all'asta	Il valore del coefficiente C è dato dal rapporto della spesa prevista relativamente agli investimenti finalizzati all'adeguamento e/o ammodernamento delle sale per la vendita all'asta, sul totale dell'investimento del progetto
SO7	L'iniziativa prevede investimenti finalizzati alla costruzione e/o ammodernamento di piccoli ripari di pesca	Il valore del coefficiente C è dato dal rapporto della spesa prevista relativamente agli investimenti finalizzati alla costruzione ex novo, all'adeguamento e/o ammodernamento dei piccoli ripari di pesca, sul totale dell'investimento del progetto
SO8	L'iniziativa prevede investimenti nei porti per migliorare le condizioni di lavoro, salute e sicurezza degli operatori	Il valore del coefficiente C è dato dal rapporto della spesa prevista relativamente agli investimenti realizzati nelle aree portuali finalizzati a migliorare le condizioni di lavoro, salute e sicurezza degli operatori, sul totale dell'investimento del progetto
SO9	L'iniziativa prevede investimenti in innovazione per dotare le imbarcazioni da pesca di guide e manuali sulla salute e sulla sicurezza delle attività di pesca e/o l'organizzazione di corsi sulla sicurezza per gli equipaggi dei pescherecci	L'iniziativa raggiunge il punteggio pari ad 1 del coefficiente C, nel caso l'iniziativa preveda investimenti in innovazione per dotare le imbarcazioni da pesca di guide e manuali sulla salute e sulla sicurezza delle attività di pesca e/o l'organizzazione di corsi sulla sicurezza per gli equipaggi dei pescherecci altrimenti il coefficiente assume valore 0.
SO10	Numero di posti barca creati ovvero adeguati	L'iniziativa prevede investimenti per la creazione ex novo ovvero adeguamenti di posti barca destinati alla pesca. Il valore del coefficiente C assume valore pari a zero per un numero minimo di posti barca creati ex novo ovvero adeguati e valore di C pari ad uno per un valore massimo di posti barca creati ex novo ovvero adeguati

SO11	L'iniziativa prevede l'acquisto ed installazione di strumenti (hardware) e software per l'acquisizione di dati meteo marini ed oceanografici anche per supportare la rete EMODnet	L'iniziativa raggiunge il punteggio pari ad 1 del coefficiente C, nel caso l'iniziativa prevede l'acquisto ed installazione di strumenti (hardware) e software per l'acquisizione di dati meteo marini ed oceanografici anche per supportare la rete EMODnet, altrimenti il coefficiente assume valore 0.
SO12	L'iniziativa riguarda gli investimenti destinati a migliorare l'efficienza energetica e la decarbonizzazione delle imprese del settore della pesca	Il valore del coefficiente C è dato dal rapporto della spesa prevista relativamente agli investimenti destinati a migliorare l'efficienza energetica e/o la decarbonizzazione delle imprese del settore della pesca, sul totale dell'investimento del progetto

AZIONE 4: Azioni finalizzate ad incrementare l'innovazione di processo e di prodotto nelle attività di pesca ed a promuovere la resilienza e le capacità imprenditoriali degli operatori del settore

Tabella 4.1: Criteri di selezione per le operazioni a titolarità

OPERAZIONE A TITOLARITA'				
N	**CRITERI DI SELEZIONE DELLE OPERAZIONI**	**Coefficiente C (0<C<1)**	**Peso (Ps)**	**Punteggio P=C*Ps**
CRITERI QUALITATIVI DELLA PROPOSTA PROGETTUALE				
Q1	Coerenza con gli obiettivi dell'azione (Q1)	Q1=alta C=1 Q1=bassa C=Min		
Q2	Livello di innovazione tecnologica mediante la valutazione del costo degli investimenti a carattere innovativo sul costo totale dell'investimento (Q2)	C=Costo investimento innovazione/Costo totale dell'intervento		
Q3	L'iniziativa tutela la componente femminile prevedendo specifici strumenti di conciliazione delle esigenze di vita lavorativa/familiare (Q3)	Q3=SI C=1 Q3=NO C=0		
Q4	L'iniziativa prevede azioni specifiche ovvero soluzioni innovative per l'inclusione sociale (Q4)	Q4=SI C=1 Q4=NO C=0		
Q5	L'iniziativa prevede azioni per le quali è garantita la parità di genere (Q5)	Q5=SI C=1 Q5=NO C=0		
Q6	L'iniziativa prevede azioni di informazione e comunicazione (Q6)	Q6=SI C=1 Q6=NO C=0		
Q7	L'iniziativa capitalizza attività già realizzate cofinanziate dal FEAMP o da altri Fondi/Programmi UE o nazionali quali ad esempio Interreg, LIFE, Horizon (Q7)	Q7=SI C=1 Q7=NO C=0		
Q8	L'intervento prevede azioni complementari e/o sinergiche a quelle finanziate con altri Fondi dell'Unione Europea/Nazionali o Strategie macroregionali (Q8)	Q8=SI C=1 Q8=NO C=0		
Q9	L'intervento ricade in uno dei Comuni individuati nella SNAI ovvero riguarda iniziative coerenti con la SNAI (Q9)	Q9=SI C=1 Q9=NO C=0		

Q10	L'intervento prevede iniziative a favore dei pescatori che hanno lavorato a bordo di pescherecci per almeno 90 giorni all'anno nel corso dei due anni civili precedenti l'anno di presentazione della domanda di sostegno di arresto definitivo ai sensi dell'art.20 del Reg. (UE) 2021/1139 (Q10)	Q10=SI C=1 Q10=NO C=0		
		TOTALE	**100**	

Tabella 4.2: Criteri di selezione per le operazioni a regia

OPERAZIONE A REGIA				
N	**CRITERI DI SELEZIONE DELLE OPERAZIONI**	**Coefficiente C (0<C<1)**	**Peso (Ps)**	**Punteggio P=C*Ps**
CRITERI TRASVERSALI				
T1	Il soggetto richiedente è di sesso femminile ovvero la maggioranza delle quote di rappresentanza negli organismi decisionali è detenuta da persone di sesso femminile, ovvero la maggioranza della forza lavoro è di sesso femminile (T1)	T1=NO C=0 T1=SI C=1		
T2	Minore età del rappresentante legale ovvero minore età media dei componenti degli organi decisionali ovvero minore età della maggioranza della forza lavoro (T2)	T2 (o media) >40 anni C=0 T2 (o media) ≤40 anni C=1		
CRITERI SPECIFICI DEL RICHIEDENTE				
SR1	Il richiedente (R1) è una Micro, Piccola e Media Impresa (PMI)	R1=Micro C=1 R1=Media C=Min		
SR2	Il richiedente (R2) è in possesso della certificazione per la parità di genere in base alla prassi UNI/PdR125:2022	R2=SI C=1 R2=NO C=0		
SR3	Esperienza del richiedente (R3) nel campo dell'inclusione sociale	R3=SI C=1 R3=NO C=0		
SR4	Numero di dipendenti presenti in azienda con disabilità (R4)	R4=0 C=0 R4=Max C=1		
SR5	Numero di soggetti partecipanti all'iniziativa in partenariato (R5)	R5=1 C=0 R5=Max C=1		
SR6	Partecipazione nel partenariato di più soggetti qualificati con finalità diverse quali ad esempio imprese della pesca, istituti di ricerca, associazioni di categoria, etc. (R6)	R6=SI C=1 R6=NO C=0		
SR7	Il richiedente ha sede legale in uno dei Comuni ricadenti in Aree Marine Protette, ovvero in Zone Natura 2000 (R7)	R7=SI C=1 R7=NO C=0		
SR8	Il richiedente ha lavorato a bordo di un peschereccio per almeno 90 giorni all'anno nel corso dei due anni civili precedenti l'anno di presentazione della domanda di sostegno di arresto definitivo ai sensi dell'art.20 del Reg. (UE) 2021/1139 (R8)	R8=180 C=0 R8=730 C=1		

SR9	Il richiedente ha partecipato o sta partecipando ad attività di recupero di rifiuti raccolti in mare, nei laghi, nei fiumi e nelle lagune (R9)	R9=SI C=1 R9=NO C=0		
CRITERI QUALITATIVI DELLA PROPOSTA PROGETTUALE				
Q1	Coerenza con gli obiettivi dell'azione (Q1)	Q1=alta C=1 Q1=bassa C=Min		
Q2	Livello di innovazione tecnologica mediante la valutazione del costo degli investimenti a carattere innovativo sul costo totale dell'investimento (Q2)	C=Costo investimento innovazione/Costo totale dell'intervento		
Q3	Numero di nuovi posti di lavoro assegnati a donne (PD)/numero di nuovi posti di lavoro (PT) (Q3)	0≤PD≤0,5*PT C=PD/(0,5*PT) PD>0,5*PT C=1		
Q4	Numero di nuovi posti di lavoro assegnati a giovani (PG)/numero di nuovi posti di lavoro (PT) (Q4)	0≤PG≤0,5*PT C=PG/(0,5*PT) PG>0,5*PT C=1		
Q5	L'iniziativa prevede azioni specifiche ovvero soluzioni innovative per l'inclusione delle persone con disabilità (Q5)	Q5=SI C=1 Q5=NO C=0		
Q6	L'iniziativa capitalizza attività già realizzate cofinanziate dal FEAMP o da altri Fondi/Programmi UE o nazionali quali ad esempio Interreg, LIFE, Horizon (Q6)	Q6=SI C=1 Q6=NO C=0		
Q7	L'intervento prevede azioni complementari e/o sinergiche a quelle finanziate con altri Fondi dell'Unione Europea/nazionali o Strategie macroregionali (Q7)	Q7=SI C=1 Q7=NO C=0		
Q8	L'intervento ricade in uno dei Comuni individuati nella SNAI ovvero riguarda iniziative coerenti con la SNAI (Q8)	Q8=SI C=1 Q8=NO C=0		
Q9	L'iniziativa prevede azioni di informazione e comunicazione (Q9)	Q9=SI C=1 Q9=NO C=0		
CRITERI SPECIFICI DELLE OPERAZIONI ATTIVATE				
SO1	Numero di tipologie di operazioni attivate (O1)	O1=1 C=0 O1=Max C=1		
SO2	L'iniziativa riguarda investimenti per lo stoccaggio ovvero per la commercializzazione del prodotto soggetto ad obbligo di sbarco[5](O2)	O2=NO C=0 O2=SI C=1		
SO3	L'operazione prevede investimenti per migliorare la tracciabilità dei prodotti a partire da bordo(O3)	C=Costo investimento per la tracciabilità/Costo totale dell'investimento		
SO4	L'iniziativa riguarda l'utilizzo di specie alloctone dannose non ancora presenti nell'elenco IAS, nonché delle esotiche invasive che soddisfano le condizioni di cui all'articolo 4, paragrafo 6 del Reg.(UE) 2014/1143 (O4)	O4=NO C=0 O4=SI C=1		

[5] Di cui all'art.15, Reg.1380/2013 e agli artt.49 bis e quater, Reg. (UE) 812/2015.

SO5	Costi investimenti per la conservazione delle risorse marine, per la transizione green attraverso la realizzazione/adeguamento di modelli produttivi green (gestione sostenibile delle risorse acquatiche anche attraverso la decarbonizzazione, autosufficienza energetica delle produzioni, sequestro CO_2, riduzione gas serra) (O5)	C=Costo investimento transizione green/Costo totale dell'investimento		
SO6	L'iniziativa prevede attività di diversificazione d'impresa con attività complementari al settore della pesca e dell'acquacoltura (O6)	O6=NO C=0 O6=SI C=1		
SO7	L'iniziativa promuove l'innovazione di marketing, e/o di processo e/o di prodotto(O7)	O7=NO C=0 O7=SI C=1		
SO8	L'iniziativa prevede investimenti per lo sviluppo o introduzione di sistemi di imballaggio e/o trasporto innovativi tracciati a ridotto impatto ambientale per i prodotti della pesca (O8)	C=Costo investimento tematico/Costo totale		
SO9	L'iniziativa prevede investimenti per fornire valore aggiunto alle produzioni della pesca (O9)	C=Costo investimento tematico/Costo totale		
SO10	L'iniziativa prevede investimenti sulla formazione professionale e miglioramento delle competenze (O10)	C=Costo investimento tematico/Costo totale		
SO11	L'iniziativa prevede investimenti per limitare l'uso di contenitori plastici non riciclabili a bordo delle imbarcazioni da pesca(O11)	C=Costo investimento tematico/Costo totale		
SO12	Esistenza di un *business plan* o di un piano d'azione per garantire la sostenibilità economica del progetto (O12)	O12=NO C=0 O12=SI C=1		
SO13	L'iniziativa prevede investimenti volti a sviluppare o introdurre sistemi di gestione e organizzativi innovativi o migliorati (O13)	O13=NO C=0 O13=SI C=1		
SO14	L'operazione prevede investimenti volti all'aumento del valore aggiunto attraverso la vendita diretta delle catture (O14)	C=Costo investimento tematico/Costo totale		
SO15	L'iniziativa prevede investimento per lo sviluppo o introduzione di sistemi di imballaggio e/o trasporto innovativi tracciati e a ridotto impatto ambientale per i prodotti della pesca. (O15)	C=Costo investimento tematico/Costo totale		
		TOTALE	**100**	

La metodologia del calcolo da applicare è riportata nel documento generale sui *Criteri di selezione* presentato nella prima seduta del Comitato di Sorveglianza del 22 marzo 2023 e approvato con procedura scritta del 10 maggio 2023

Al fine di innalzare la qualità delle proposte progettuali, queste potranno rientrare nella graduatoria delle istanze selezionate solo se raggiungono un punteggio di merito complessivo P pari o superiore a 40. In relazione alla tipologia di intervento di seguito si riportano alcuni parametri di valutazione obbligatori da utilizzare nei bandi/avvisi e il relativo peso minimo da utilizzare.

Tabella 4.3: Criteri di valutazione e relativi valori minimi dei pesi obbligatori

Codice	Criteri di selezione delle operazioni	Peso minimo
Q1	Coerenza con gli obiettivi dell'azione	12
Q2	Livello di innovazione tecnologica mediante la valutazione del costo degli investimenti a carattere innovativo sul costo totale dell'investimento	10
SO2	L'iniziativa riguarda investimenti per lo stoccaggio ovvero per la commercializzazione del prodotto soggetto ad obbligo di sbarco	8
SO3	L'operazione prevede investimenti per migliorare la tracciabilità dei prodotti a partire da bordo	5
SO5	Costi investimenti per la conservazione delle risorse marine, per la transizione green attraverso la realizzazione/adeguamento di modelli produttivi green (gestione sostenibile delle risorse acquatiche anche attraverso la decarbonizzazione, autosufficienza energetica delle produzioni, sequestro CO_2, riduzione gas serra)	5

Di seguito si riportano delle note metodologiche interpretative per l'applicazione di ciascun criterio di selezione

Tabella 4.4: Nota metodologica ai criteri di selezione Titolarità

N.	CRITERI DI SELEZIONE DELLE OPERAZIONI	Nota metodologica
CRITERI QUALITATIVI DELLA PROPOSTA PROGETTUALE		
Q1	Coerenza con gli obiettivi dell'azione	Il livello di coerenza è valutato in: alto quando il progetto è coerente e pienamente rispondente alla necessità di rendere competitivo, resiliente e sostenibile il settore della pesca, medio quando non è del tutto rispondente alle esigenze del settore e basso quando centra parzialmente l'obiettivo dell'azione.
Q2	Livello di innovazione tecnologica mediante la valutazione del costo degli investimenti a carattere innovativo sul costo totale dell'investimento	Il criterio mira a misurare il livello di innovazione tecnologica della proposta e si valuta mediante il calcolo della percentuale della spesa prevista per investimenti quali acquisto di nuove attrezzature, apparecchiature tecnologiche/strumenti digitali/ICT nonché investimenti immateriali in R&S specifiche per innovare l'impresa.
Q3	L'iniziativa tutela la componente femminile prevedendo specifici strumenti di conciliazione delle esigenze di vita lavorativa/familiare	Il beneficiario prevede strumenti di modulazione flessibile dei tempi e degli orari di lavoro e altri strumenti di sostegno all'organizzazione del lavoro e alle esigenze di conciliazione nel rispetto dei diritti e delle esigenze delle donne e per sostenere l'occupazione femminile
Q4	L'iniziativa prevede azioni specifiche ovvero soluzioni innovative per l'inclusione sociale	Il criterio mira a favorire operazioni che tendono ad innovare la propria organizzazione lavorativa e le strutture per favorire l'inclusione sociale, quale ad esempio quelle legate al rafforzamento delle competenze digitali (*smart working skills*).
Q5	L'iniziativa prevede azioni per le quali è garantita la parità di genere	Il beneficiario, per l'ottenimento del valore del coefficiente pari ad 1, deve attuare iniziative rientranti in almeno una delle 5 priorità presenti nella Strategia nazionale per la parità di genere 2021-2026
Q6	L'iniziativa prevede azioni di informazione e comunicazione	Il beneficiario, per l'ottenimento del valore del coefficiente pari ad 1, deve attuare iniziative di comunicazione ed informazione sulle attività progettuali ed i risultati ottenuti e presentare un adeguato Piano di Comunicazione
Q7	L'iniziativa capitalizza attività già realizzate cofinanziate dal FEAMP o	Il beneficiario, per l'ottenimento del valore del coefficiente pari ad 1, deve realizzare un'operazione che valorizza, diffonde, riusa,

	da altri Fondi/Programmi UE o nazionali quali ad esempio Interreg, LIFE, Horizon	trasferisce risultati/output di un'altra operazione finanziata dal FEAMP o da altri Fondi/Programmi UE o nazionali quali ad esempio Interreg, LIFE, Horizon
Q8	L'intervento prevede azioni complementari e/o sinergiche a quelle finanziate con altri Fondi dell'Unione Europea/nazionali o Strategie macroregionali	Il beneficiario, per l'ottenimento del valore del coefficiente pari ad 1, deve realizzare un'operazione complementare ovvero sinergica ad almeno un'altra finanziata con altri Fondi dell'Unione o nazionali o che contribuisce all'implementazione delle Strategie macroregionali e di bacino marittimo
Q9	L'intervento ricade in uno dei Comuni individuati nella SNAI ovvero riguarda iniziative coerenti con la SNAI	Per l'ottenimento del valore del coefficiente C pari ad 1 l'intervento deve riguardare iniziative relative alla Strategia Nazionale per le Aree Interne (es investimenti in uno dei comuni della SNAI ovvero attività che riguardano la SNAI).
Q10	L'intervento prevede iniziative a favore dei pescatori che hanno lavorato a bordo di pescherecci per almeno 90 giorni all'anno nel corso dei due anni civili precedenti l'anno di presentazione della domanda di sostegno di arresto definitivo ai sensi dell'art.20 del Reg. (UE) 2021/1139	Il beneficiario, per l'ottenimento del valore del coefficiente pari ad 1, deve attivare iniziative a favore di pescatori che hanno lavorato a bordo di pescherecci per almeno 90 giorni all'anno nel corso dei due anni civili precedenti l'anno di presentazione della domanda di sostegno di arresto definitivo ai sensi dell'art.20 del Reg.(UE) 2021/1139, altrimenti il valore del coefficiente è pari a 0.

Tabella 4.5: Nota metodologica ai criteri di selezione regia

N.	CRITERI DI SELEZIONE DELLE OPERAZIONI	Nota metodologica
CRITERI TRASVERSALI		
T1	Il soggetto richiedente è di sesso femminile ovvero la maggioranza delle quote di rappresentanza negli organismi decisionali è detenuta da persone di sesso femminile, ovvero la maggioranza della forza lavoro è di sesso femminile	Il legale rappresentante è di sesso femminile, ovvero la maggioranza delle quote dell'organo decisionale è detenuta da persone di sesso femminile, ovvero la maggioranza della forza lavoro della componente femminile sulla forza lavoro complessiva del richiedente deve essere calcolata in termini di ULA; tale rapporto dovrà essere superiore al 50% per il conseguimento del valore pari ad 1 del coefficiente C
T2	Minore età del rappresentante legale ovvero minore età media dei componenti degli organi decisionali ovvero minore età della maggioranza della forza lavoro	Minore età del legale rappresentante, ovvero minore età media dei componenti degli organi decisionali ovvero a minore età della forza lavoro, così come la forza lavoro totale, deve essere calcolata in termini di ULA; il rapporto tra la forza lavoro di unità lavorative con età inferiore o uguale ad anni 40 e la forza lavoro totale dovrà essere superiore al 50% per il conseguimento del valore pari ad 1 del coefficiente C
CRITERI SPECIFICI DEL RICHIEDENTE		
SR1	Il richiedente è una Micro, Piccola e Media Impresa (PMI)	I dettagli sui parametri di riferimento delle PMI sono contenuti nella Raccomandazione dell'Unione Europa n. 2003/361/CE, recepita in Italia con il Decreto Ministeriale 18 aprile 2005. Il criterio mira a favorire le imprese aventi parametri di forza lavoro e consistenza dei bilanci più piccoli
SR2	Il richiedente è in possesso della certificazione per la parità di genere in base alla prassi UNI/PdR125:2022	Riferimento alle linee guida sul sistema di gestione per la parità di genere previsto dall'UNI Ente Italiano di Normazione

SR3	Esperienza del richiedente nel campo dell'inclusione sociale	Dovrà essere valutato se il richiedente ha partecipato a corsi di formazione ovvero ha lavorato nel campo del sociale, anche in maniera volontaria, ovvero ha avviato processi di inclusione sociale Nel caso di imprese tale requisito per essere valutato con coefficiente C pari ad uno, può essere posseduto dal rappresentante legale, amministratore unico ovvero da uno dei componenti dell'organo decisionale.
SR4	Numero di dipendenti presenti in azienda con disabilità	Il parametro deve essere sempre calcolato in termini di ULA assegnando il valore zero al coefficiente C nel caso di ULA per i dipendenti con disabilità pari a zero e valore del coefficiente C pari ad 1 nel caso di ULA per i dipendenti con disabilità pari a valore massimo. Il criterio viene valutato attraverso una distribuzione a gradini declinata dall'Organismo attuatore. Ad esempio C=0 ULA=0; C=0,25 0<ULA≤1; C=0,50 1<ULA≤2; C=0,75 2<ULA≤3; C=1 ULA>3
SR5	Numero di soggetti partecipanti all'iniziativa in partenariato	Il criterio viene valutato attraverso una distribuzione a gradini declinata dall'Organismo attuatore. Ad esempio C=0 R5=1; C=0,25 1<R5≤2; C=0,50 2<R5≤3; C=0,75 3<R5≤4; C=1 R5>4
SR6	Partecipazione nel partenariato di più soggetti qualificati con finalità diverse quali ad esempio imprese della pesca, istituti di ricerca, associazioni di categoria, etc.	Il criterio punta ad una maggiore qualificazione dei partenariati attraverso il coinvolgimento nel partenariato sia di imprese che di altri soggetti quali ad esempio istituti di ricerca pubblici o privati, con particolare competenza nei settori ad alta innovazione tecnologica, ovvero associazioni di categoria, o altre associazioni; pertanto, si assegna punteggio pari ad uno al coefficiente C nel caso in cui il partenariato sia composto sia da imprese della pesca, che da altri soggetti qualificati, tra quelli ammessi dai criteri di selezione
SR7	Il richiedente ha sede legale in uno dei Comuni ricadenti in Aree Marine Protette, ovvero in Zone Natura 2000	L'iniziativa, per raggiungere il punteggio pari ad uno del coefficiente C, se il richiedente ha sede legale in uno del Comuni ricadenti in Aree Marine Protette, ovvero in zone Natura 2000, altrimenti il coefficiente assume valore 0
SR8	Il richiedente ha lavorato a bordo di un peschereccio per almeno 90 giorni all'anno nel corso dei due anni civili precedenti l'anno di presentazione della domanda di sostegno di arresto definitivo ai sensi dell'art. 20 del Reg. (UE) 2021/1139	Il criterio mira a favorire i pescatori imbarcati su imbarcazioni oggetto di arresto definitivo. Maggiore è il numero di giorni di lavoro svolti a bordo nel periodo di due anni precedenti l'stanza a valere sull'art. 20 del Reg. (UE) 2021/1139 presentata dal proprietario, maggiore sarà il valore del coefficiente C. La metodologia può essere a gradini ovvero come retta passante per due punti.
SR9	Il richiedente ha partecipato o sta partecipando ad attività di recupero di rifiuti raccolti in mare, nei laghi, nei fiumi e nelle lagune	Qualora il richiedente ha partecipato o sta partecipando ad attività di recupero di rifiuti raccolti in mare, nei laghi, nei fiumi e nelle lagune il valore del coefficiente C ottiene il valore pari ad 1, in caso contrario il valore attribuito al coefficiente C è pari a 0. Tale criterio è richiesto quale adempimento da parte del Masaf in attuazione della Legge Salvamare 17 maggio 2022 n.60
CRITERI QUALITATIVI DELLA PROPOSTA PROGETTUALE		
Q1	Coerenza con gli obiettivi dell'azione	Il livello di coerenza è valutato in: alto quando il progetto è coerente e pienamente rispondente alla necessità di rendere competitivo, resiliente e sostenibile il settore della pesca, medio quando non è del tutto rispondente alle esigenze del settore e basso quando centra parzialmente l'obiettivo dell'azione.

Q2	Livello di innovazione tecnologica mediante la valutazione del costo degli investimenti a carattere innovativo sul costo totale dell'investimento	Il criterio mira a misurare il livello di innovazione tecnologica della proposta e si valuta mediante il calcolo della percentuale della spesa prevista per investimenti quali acquisto di nuove attrezzature, apparecchiature tecnologiche/strumenti digitali/ICT nonché investimenti immateriali in R&S specifiche per innovare l'impresa.
Q3	Numero di nuovi posti di lavoro assegnati a donne (PD)/numero di nuovi posti di lavoro (PT)	I posti di lavoro sono computati mediante l'utilizzo delle ULA e si riferiscono ai posti di lavoro creati a seguito della realizzazione dell'operazione
Q4	Numero di nuovi posti di lavoro assegnati a giovani (PG)/numero di nuovi posti di lavoro (PT)	I posti di lavoro sono computati mediante l'utilizzo delle ULA e si riferiscono ai posti di lavoro creati a seguito della realizzazione dell'operazione
Q5	L'iniziativa prevede azioni specifiche ovvero soluzioni innovative per l'inclusione delle persone con disabilità	Il criterio mira a favorire operazioni che tendono ad innovare la propria organizzazione lavorativa e le strutture per favorire l'inclusione sociale, quale ad esempio quelle legate al rafforzamento delle competenze digitali (*smart working skills*).
Q6	L'iniziativa capitalizza attività già realizzate cofinanziate dal FEAMP o da altri Fondi/Programmi UE o nazionali quali ad esempio Interreg, LIFE, Horizon	Il beneficiario, per l'ottenimento del valore del coefficiente pari ad 1, deve realizzare un'operazione che valorizza, diffonde, riusa, trasferisce risultati/output di un'altra operazione finanziata dal FEAMP o da altri Fondi/Programmi UE o nazionali quali ad esempio Interreg, Life, Horizon
Q7	L'intervento prevede azioni complementari e/o sinergiche a quelle finanziate con altri Fondi dell'Unione Europea/nazionali o Strategie macroregionali	Il beneficiario, per l'ottenimento del valore del coefficiente pari ad 1, deve realizzare un'operazione complementare ovvero sinergica ad almeno un'altra finanziata con altri Fondi dell'Unione o nazionali o che contribuisce all'implementazione delle Strategie macroregionali e di bacino marittimo
Q8	L'intervento ricade in uno dei Comuni individuati nella SNAI ovvero riguarda iniziative coerenti con la SNAI	Per l'ottenimento del valore del coefficiente C pari ad 1 l'intervento deve riguardare iniziative relative alla Strategia Nazionale per le Aree Interne (es investimenti in uno dei comuni della SNAI ovvero attività che riguardano la SNAI).
Q9	L'iniziativa prevede azioni di informazione e comunicazione	Il beneficiario, per l'ottenimento del valore del coefficiente pari ad 1, deve attuare iniziative di comunicazione ed informazione sulle attività progettuali ed i risultati ottenuti e presentare un adeguato Piano di Comunicazione
CRITERI SPECIFICI DELLE OPERAZIONI ATTIVATE		
SO1	Numero di tipologie di operazioni attivate	La metodologia di calcolo del criterio dipende dal numero delle operazioni attivabili dall'intervento; così ad esempio se l'intervento prevede la possibilità di attivare complessivamente n.12 operazioni: 7, 10, 12, 14, 18, 19, 20,21,47, 48,56 e 66 di cui alla tabella 7 dell'allegato II del Reg. (UE) n.2022/79, il criterio potrà essere valutato sia attraverso una distribuzione a gradini declinata dall'Organismo attuatore sia con una retta passante per due punti di coordinate A(1,0) e B(12,1) dove in ascissa è riportato il numero delle operazioni attivate, mentre l'ordinata il valore assunto dal coefficiente C per un dato numero di operazioni attivate nel progetto. Esempio Nop (numero di operazioni attivate) per $1 \leq Nop \leq 12$ $C=(Nop-1)/11$
SO2	L'iniziativa riguarda investimenti per lo stoccaggio ovvero per la commercializzazione del prodotto soggetto ad obbligo di sbarco	L'iniziativa, per raggiungere il punteggio pari ad uno del coefficiente, dovrà prevedere investimenti per lo stoccaggio a bordo, ovvero della commercializzazione, della produzione soggetta ad obbligo di sbarco, cui all'art.15, Reg.1380/2013 e agli artt.49 bis e quater, Reg.

		(UE) 812/2015; altrimenti il valore del coefficiente assume valore pari a 0
SO3	L'operazione prevede investimenti per migliorare la tracciabilità dei prodotti a partire da bordo	Il valore del coefficiente C è dato dal rapporto della spesa prevista relativamente all'operazione di codice 07 sul totale dell'investimento del progetto
SO4	L'iniziativa riguarda l'utilizzo di specie alloctone dannose non ancora presenti nell'elenco IAS, nonché delle esotiche invasive che soddisfano le condizioni di cui all'articolo 4, paragrafo 6 del Reg. (UE) 2014/1143	L'iniziativa, per raggiungere il punteggio pari ad uno del coefficiente C dovrà prevedere investimenti finalizzati all'utilizzo di specie alloctone dannose non ancora presenti nell'elenco IAS, nonché delle esotiche invasive che soddisfano le condizioni di cui all'articolo 4, paragrafo 6 del Reg.(UE) 2014/1143, altrimenti il valore del coefficiente C è 0
SO5	Costi investimenti per la conservazione delle risorse marine, per la transizione green attraverso la realizzazione/adeguamento di modelli produttivi green (gestione sostenibile delle risorse acquatiche anche attraverso la decarbonizzazione, autosufficienza energetica delle produzioni, sequestro CO_2, riduzione gas serra)	Il valore del coefficiente C è dato dal rapporto del costo degli investimenti per la conservazione delle risorse marine, per la transizione green attraverso la realizzazione/adeguamento di modelli produttivi green (decarbonizzazione, autosufficienza energetica delle produzioni, sequestro CO_2, riduzione gas serra), sul costo totale del progetto
SO6	L'iniziativa prevede attività di diversificazione d'impresa con attività complementari al settore della pesca e dell'acquacoltura	L'iniziativa, per raggiungere il punteggio pari ad uno del coefficiente C, dovrà prevedere investimenti a valere sull'operazione di codice 12, altrimenti il coefficiente assume valore 0
SO7	L'iniziativa promuove l'innovazione di marketing, e/o di processo e/o di prodotto	L'iniziativa, per raggiungere il punteggio pari ad uno del coefficiente C, dovrà prevedere investimenti a valere sull'operazione di codice 18 e/o 19 e/o 20, altrimenti il coefficiente assume valore 0
SO8	L'iniziativa prevede investimenti per lo sviluppo o introduzione di sistemi di imballaggio e/o trasporto innovativi tracciati a ridotto impatto ambientale per i prodotti della pesca	L'iniziativa prevede investimenti per lo sviluppo o introduzione di sistemi di imballaggio e/o trasporto innovativi tracciati a ridotto impatto ambientale per i prodotti della pesca
SO9	L'iniziativa prevede investimenti per fornire valore aggiunto alle produzioni della pesca	Il valore del coefficiente C è dato dal rapporto della spesa prevista relativamente all'operazione di codice 66 sul totale dell'investimento del progetto. Per la valorizzazione del pescato si intendono tutti quegli investimenti di cui all'art.28, par.1, lettere a) e b) del Reg. (UE) 2022/2473
SO10	L'iniziativa prevede investimenti sulla formazione professionale e miglioramento delle competenze	Il valore del coefficiente C è dato dal rapporto della spesa prevista relativamente all'operazione di codice 14 sul totale dell'investimento del progetto
SO11	L'iniziativa prevede investimenti per limitare l'uso di contenitori per lo stoccaggio del prodotto non riutilizzabili a bordo delle imbarcazioni da pesca	Il valore del coefficiente C è dato dal rapporto della spesa prevista per limitare l'uso di contenitori per lo stoccaggio del prodotto non riutilizzabili sul totale dell'investimento del progetto
SO12	Esistenza di un *business plan* o di un piano d'azione per garantire la sostenibilità economica del progetto	L'iniziativa, per raggiungere il punteggio pari ad uno del coefficiente C, dovrà avere approvato ovvero prevedere l'approvazione da parte dell'organo decisionale del richiedente, entro l'avvio delle attività

		progettuali, di un *business plan* o di un piano d'azione per garantire la sostenibilità economica del progetto, altrimenti il coefficiente assume valore 0
SO13	L'iniziativa prevede investimenti volti a sviluppare o introdurre sistemi di gestione e organizzativi innovativi o migliorati	L'iniziativa, per raggiungere il punteggio pari ad uno del coefficiente C, dovrà avere approvato ovvero prevedere investimenti volti a sviluppare o introdurre sistemi di gestione e organizzativi innovativi o migliorati, altrimenti il coefficiente assume valore 0
SO14	L'operazione prevede investimenti volti all'aumento del valore aggiunto attraverso la vendita diretta delle catture	Il valore del coefficiente C è dato dal rapporto della spesa prevista per l'aumento del valore aggiunto attraverso la vendita diretta delle catture sul totale dell'investimento del progetto
SO15	L'iniziativa prevede investimento per lo sviluppo o introduzione di sistemi di imballaggio e/o trasporto innovativi tracciati e a ridotto impatto ambientale per i prodotti della pesca	Il valore del coefficiente C è dato dal rapporto della spesa prevista per lo sviluppo o introduzione di sistemi di imballaggio e/o trasporto innovativi tracciati e a ridotto impatto ambientale per i prodotti della pesca sul totale dell'investimento del progetto

AZIONE 5: Azioni di mitigazione dell'impatto ambientale delle attività di pesca

Tabella 5.1: Criteri di selezione per le operazioni a titolarità

OPERAZIONE A TITOLARITA'				
N	**CRITERI DI SELEZIONE DELLE OPERAZIONI**	**Coefficiente C (0<C<1)**	**Peso (Ps)**	**Punteggio P=C*Ps**
CRITERI QUALITATIVI DELLA PROPOSTA PROGETTUALE				
Q1	Coerenza con gli obiettivi dell'azione (Q1)	Q1=alta C=1 Q1=bassa C=Min		
Q2	Livello di innovazione tecnologica mediante la valutazione del costo degli investimenti a carattere innovativo sul costo totale dell'investimento (Q2)	C=Costo investimento innovazione/Costo totale dell'intervento		
Q3	L'iniziativa tutela la componente femminile prevedendo specifici strumenti di conciliazione delle esigenze di vita lavorativa/familiare (Q3)	Q3=SI C=1 Q3=NO C=0		
Q4	L'iniziativa prevede azioni specifiche ovvero soluzioni innovative per l'inclusione sociale (Q4)	Q4=SI C=1 Q4=NO C=0		
Q5	L'iniziativa prevede azioni per le quali è garantita la parità di genere (Q5)	Q5=SI C=1 Q5=NO C=0		
Q6	L'iniziativa prevede azioni di informazione e comunicazione (Q6)	Q6=SI C=1 Q6=NO C=0		
Q7	L'iniziativa capitalizza attività già realizzate cofinanziate dal FEAMP o da altri Fondi/Programmi UE o nazionali quali ad esempio Interreg, LIFE, Horizon (Q7)	Q7=SI C=1 Q7=NO C=0		
Q8	L'intervento prevede azioni complementari e/o sinergiche a quelle finanziate con altri Fondi dell'Unione Europea/Nazionali o Strategie macroregionali (Q8)	Q8=SI C=1 Q8=NO C=0		

Q9	L'intervento ricade in uno dei Comuni individuati nella SNAI ovvero riguarda iniziative coerenti con la SNAI (Q9)	Q9=SI C=1 Q9=NO C=0		
Q10	L'intervento prevede iniziative a favore dei pescatori che hanno lavorato a bordo di pescherecci per almeno 90 giorni all'anno nel corso dei due anni civili precedenti l'anno di presentazione della domanda di sostegno di arresto definitivo ai sensi dell'art.20 del Reg. (UE) 2021/1139 (Q10)	Q10=SI C=1 Q10=NO C=0		
		TOTALE	**100**	

Tabella 5.2: Criteri di selezione per le operazioni a regia

OPERAZIONE A REGIA				
N	**CRITERI DI SELEZIONE DELLE OPERAZIONI**	**Coefficiente C (0<C<1)**	**Peso (Ps)**	**Punteggio P=C*Ps**
CRITERI TRASVERSALI				
T1	Il soggetto richiedente è di sesso femminile ovvero la maggioranza delle quote di rappresentanza negli organismi decisionali è detenuta da persone di sesso femminile, ovvero la maggioranza della forza lavoro è di sesso femminile (T1)	T1=NO C=0 T1=SI C=1		
T2	Minore età del rappresentante legale ovvero minore età media dei componenti degli organi decisionali ovvero minore età della maggioranza della forza lavoro (T2)	T2 (o media) >40 anni C=0 T2 (o media) ≤40 anni C=1		
CRITERI SPECIFICI DEL RICHIEDENTE				
SR1	Il richiedente (R1) è una Micro, Piccola e Media Impresa (PMI)	R1=Micro C=1 R1=Media C=Min		
SR2	Il richiedente (R2) è in possesso della certificazione per la parità di genere in base alla prassi UNI/PdR125:2022	R2=SI C=1 R2=NO C=0		
SR3	Esperienza del richiedente (R3) nel campo dell'inclusione sociale	R3=SI C=1 R3=NO C=0		
SR4	Numero di dipendenti presenti in azienda con disabilità (R4)	R4=0 C=0 R4=Max C=1		
SR5	Numero di soggetti partecipanti all'iniziativa in partenariato (R5)	R5=1 C=0 R5=Max C=1		
SR6	Partecipazione nel partenariato di più soggetti qualificati con finalità diverse quali ad esempio imprese della pesca, istituti di ricerca, associazioni di categoria, etc. (R6)	R6=SI C=1 R6=NO C=0		
SR7	Il richiedente ha sede legale in uno dei Comuni ricadenti in Aree Marine Protette, ovvero in Zone Natura 2000 (R7)	R7=SI C=1 R7=NO C=0		

SR8	Il richiedente ha lavorato a bordo di un peschereccio per almeno 90 giorni all'anno nel corso dei due anni civili precedenti l'anno di presentazione della domanda di sostegno di arresto definitivo ai sensi dell'art.20 del Reg. (UE) 2021/1139 (R8)	R8=180 C=0 R8=730 C=1		
SR9	Il richiedente ha partecipato o sta partecipando ad attività di recupero di rifiuti raccolti in mare, nei laghi, nei fiumi e nelle lagune (R9)	R9=SI C=1 R9=NO C=0		
CRITERI QUALITATIVI DELLA PROPOSTA PROGETTUALE				
Q1	Coerenza con gli obiettivi dell'azione (Q1)	Q1=alta C=1 Q1=bassa C=Min		
Q2	Livello di innovazione tecnologica mediante la valutazione del costo degli investimenti a carattere innovativo sul costo totale dell'investimento (Q2)	C=Costo investimento innovazione/Costo totale dell'intervento		
Q3	Numero di nuovi posti di lavoro assegnati a donne (PD)/numero di nuovi posti di lavoro (PT) (Q3)	0≤PD≤0,5*PT C=PD/(0,5*PT) PD>0,5*PT C=1		
Q4	Numero di nuovi posti di lavoro assegnati a giovani (PG)/numero di nuovi posti di lavoro (PT) (Q4)	0≤PG≤0,5*PT C=PG/(0,5*PT) PG>0,5*PT C=1		
Q5	L'iniziativa prevede azioni specifiche ovvero soluzioni innovative per l'inclusione delle persone con disabilità (Q5)	Q5=SI C=1 Q5=NO C=0		
Q6	Età dell'imbarcazione coinvolta nell'iniziativa calcolata secondo quanto previsto dall'art. 6 del Reg. (CEE) n. 2930/1986, abrogato e sostituito dal Reg. (UE) 1130/2017, che definisce le caratteristiche dei pescherecci, e senza rilevanza della frazione di anno (Q6). Nel caso del coinvolgimento di più imbarcazioni si utilizza il valore medio dell'età (Q6)	Q6=Min C=0 Q6=Max C=1		
Q7	L'iniziativa capitalizza attività già realizzate cofinanziate dal FEAMP o da altri Fondi/Programmi UE o nazionali quali ad esempio Interreg, LIFE, Horizon (Q7)	Q7=SI C=1 Q7=NO C=0		
Q8	L'intervento prevede azioni complementari e/o sinergiche a quelle finanziate con altri Fondi dell'Unione Europea/nazionali o Strategie macroregionali (Q8)	Q8=SI C=1 Q8=NO C=0		
Q9	L'intervento ricade in uno dei Comuni individuati nella SNAI ovvero riguarda iniziative coerenti con la SNAI (Q9)	Q9=SI C=1 Q9=NO C=0		
Q10	L'iniziativa prevede azioni di informazione e comunicazione (Q10)	Q10=SI C=1 Q10=NO C=0		
CRITERI SPECIFICI DELLE OPERAZIONI ATTIVATE				
SO1	Numero di tipologie di operazioni attivate (O1)	O1=1 C=0 O1=Max C=1		
SO2	L'iniziativa riguarda investimenti per la realizzazione di Piani di gestione con misure tecniche complementari a quelle previste dai piani di gestione nazionali e comunitari (O2)	O2=NO C=0 O2=SI C=1		

SO3	L'operazione prevede investimenti per migliorare la selettività per taglia e/o specie degli attrezzi da pesca a bordo dei pescherecci (O3)	C=Costo investimento transizione green/Costo totale dell'investimento		
SO4	L'iniziativa riguarda la gestione e l'utilizzo di specie alloctone dannose non ancora presenti nell'elenco IAS, nonché delle esotiche invasive che soddisfano le condizioni di cui all'articolo 4, paragrafo 6 del Reg.(UE) 2014/1143 (O4)	O4=NO C=0 O4=SI C=1		
SO5	L'iniziativa riguarda investimenti a bordo o destinati ad attrezzature che eliminano i rigetti evitando o riducendo le catture indesiderate di stock commerciali o che riguardano catture indesiderate da sbarcare conformemente all'art.15 del Regolamento (UE) n.1380/2013 ovvero le catture indesiderate di specie sensibili in accordo al Reg. (UE) 2019/1241 (O5)	C=Costo investimento transizione green/Costo totale dell'investimento		
SO6	L'iniziativa riguarda gli investimenti destinati ad attrezzature che riducono gli impatti causati dall'attività di pesca sugli ecosistemi acquatici e gli habitat marini (O6)	C=Costo investimento transizione green/Costo totale dell'investimento		
SO7	L'iniziativa prevede investimenti finalizzati a migliorare l'acquisizione dei dati anche per alimentare la rete EMODnet (O7)	C=Costo investimento tematico/Costo totale		
		TOTALE	**100**	

La metodologia del calcolo da applicare è riportata nel documento generale sui *Criteri di selezione* presentato nella prima seduta del Comitato di Sorveglianza del 22 marzo 2023 e approvato con procedura scritta del 10 maggio 2023

Al fine di innalzare la qualità delle proposte progettuali, queste potranno rientrare nella graduatoria delle istanze selezionate solo se raggiungono un punteggio di merito complessivo P pari o superiore a 40. In relazione alla tipologia di intervento di seguito si riportano alcuni parametri di valutazione obbligatori da utilizzare nei bandi/avvisi e il relativo peso minimo da utilizzare.

Tabella 5.3: Criteri di valutazione e relativi valori minimi dei pesi obbligatori

Codice	Criteri di selezione delle operazioni	Peso minimo
Q1	Coerenza con gli obiettivi dell'azione	12
Q2	Livello di innovazione tecnologica mediante la valutazione del costo degli investimenti a carattere innovativo sul costo totale dell'investimento	10
Q7	L'iniziativa capitalizza attività già realizzate cofinanziate dal FEAMP o da altri Fondi/Programmi UE o nazionali quali ad esempio Interreg, LIFE, Horizon	8
SO4	L'iniziativa riguarda l'utilizzo di specie alloctone dannose non ancora presenti nell'elenco IAS, nonché delle esotiche invasive che soddisfano le condizioni di cui all'articolo 4, paragrafo 6 del Reg. (UE) 2014/1143	5
SO7	L'iniziativa prevede investimenti finalizzati a migliorare l'acquisizione dei dati anche per alimentare la rete EMODnet	5

Di seguito si riportano delle note metodologiche interpretative per l'applicazione di ciascun criterio di selezione.

Tabella 5.4: Nota metodologica ai criteri di selezione a titolarità

N.	CRITERI DI SELEZIONE DELLE OPERAZIONI	Nota metodologica
CRITERI QUALITATIVI DELLA PROPOSTA PROGETTUALE		
Q1	Coerenza con gli obiettivi dell'azione	Il livello di coerenza è valutato in: alto quando il progetto è coerente e pienamente rispondente alla necessità di rendere competitivo, resiliente e sostenibile il settore della pesca, medio quando non è del tutto rispondente alle esigenze del settore e basso quando centra parzialmente l'obiettivo dell'azione.
Q2	Livello di innovazione tecnologica mediante la valutazione del costo degli investimenti a carattere innovativo sul costo totale dell'investimento	Il criterio mira a misurare il livello di innovazione tecnologica della proposta e si valuta mediante il calcolo della percentuale della spesa prevista per investimenti quali acquisto di nuove attrezzature, apparecchiature tecnologiche/strumenti digitali/ICT nonché investimenti immateriali in R&S specifiche per innovare l'impresa.
Q3	L'iniziativa tutela la componente femminile prevedendo specifici strumenti di conciliazione delle esigenze di vita lavorativa/familiare	Il beneficiario prevede strumenti di modulazione flessibile dei tempi e degli orari di lavoro e altri strumenti di sostegno all'organizzazione del lavoro e alle esigenze di conciliazione nel rispetto dei diritti e delle esigenze delle donne e per sostenere l'occupazione femminile
Q4	L'iniziativa prevede azioni specifiche ovvero soluzioni innovative per l'inclusione sociale	Il criterio mira a favorire operazioni che tendono ad innovare la propria organizzazione lavorativa e le strutture per favorire l'inclusione sociale, quale ad esempio quelle legate al rafforzamento delle competenze digitali (*smart working skills*).
Q5	L'iniziativa prevede azioni per le quali è garantita la parità di genere	Il beneficiario, per l'ottenimento del valore del coefficiente pari ad 1, deve attuare iniziative rientranti in almeno una delle 5 priorità presenti nella Strategia nazionale per la parità di genere 2021-2026
Q6	L'iniziativa prevede azioni di informazione e comunicazione	Il beneficiario, per l'ottenimento del valore del coefficiente pari ad 1, deve attuare iniziative di comunicazione ed informazione sulle attività progettuali ed i risultati ottenuti e presentare un adeguato Piano di Comunicazione
Q7	L'iniziativa capitalizza attività già realizzate cofinanziate dal FEAMP o da altri Fondi/Programmi UE o nazionali quali ad esempio Interreg, LIFE, Horizon	Il beneficiario, per l'ottenimento del valore del coefficiente pari ad 1, deve realizzare un'operazione che valorizza, diffonde, riusa, trasferisce risultati/output di un'altra operazione finanziata dal FEAMP o da altri Fondi/Programmi UE o nazionali quali ad esempio Interreg, Life, Horizon
Q8	L'intervento prevede azioni complementari e/o sinergiche a quelle finanziate con altri Fondi dell'Unione Europea/nazionali o Strategie macroregionali	Il beneficiario, per l'ottenimento del valore del coefficiente pari ad 1, deve realizzare un'operazione complementare ovvero sinergica ad almeno un'altra finanziata con altri Fondi dell'Unione o nazionali o che contribuisce all'implementazione delle Strategie macroregionali e di bacino marittimo
Q9	L'intervento ricade in uno dei Comuni individuati nella SNAI ovvero riguarda iniziative coerenti con la SNAI	Per l'ottenimento del valore del coefficiente C pari ad 1 l'intervento deve riguardare iniziative relative alla Strategia Nazionale per le Aree Interne (es investimenti in uno dei comuni della SNAI ovvero attività che riguardano la SNAI).
Q10	L'intervento prevede iniziative a favore dei pescatori che hanno lavorato a bordo di pescherecci per almeno 90 giorni all'anno nel corso dei due anni civili precedenti l'anno di presentazione della domanda di	Il beneficiario, per l'ottenimento del valore del coefficiente pari ad 1, deve attivare iniziative a favore di pescatori che hanno lavorato a bordo di pescherecci per almeno 90 giorni all'anno nel corso dei due anni civili precedenti l'anno di presentazione della domanda di sostegno di arresto definitivo ai sensi dell'art.20 del Reg. (UE) 2021/1139, altrimenti il valore del coefficiente è pari a 0.

	sostegno di arresto definitivo ai sensi dell'art.20 del Reg. (UE) 2021/1139	

Tabella 5.5: Nota metodologica ai criteri di selezione regia

N.	CRITERI DI SELEZIONE DELLE OPERAZIONI	Nota metodologica
CRITERI TRASVERSALI		
T1	Il soggetto richiedente è di sesso femminile ovvero la maggioranza delle quote di rappresentanza negli organismi decisionali è detenuta da persone di sesso femminile, ovvero la maggioranza della forza lavoro è di sesso femminile	Il legale rappresentante è di sesso femminile, ovvero la maggioranza delle quote dell'organo decisionale è detenuta da persone di sesso femminile, ovvero la maggioranza della forza lavoro della componente femminile sulla forza lavoro complessiva del richiedente deve essere calcolata in termini di ULA; tale rapporto dovrà essere superiore al 50% per il conseguimento del valore pari ad 1 del coefficiente C
T2	Minore età del rappresentante legale ovvero minore età media dei componenti degli organi decisionali ovvero minore età della maggioranza della forza lavoro	Minore età del legale rappresentante, ovvero minore età media dei componenti degli organi decisionali ovvero la minore età della forza lavoro, così come la forza lavoro totale, deve essere calcolata in termini di ULA; il rapporto tra la forza lavoro di unità lavorative con età inferiore o uguale ad anni 40 e la forza lavoro totale dovrà essere superiore al 50% per il conseguimento del valore pari ad 1 del coefficiente C
CRITERI SPECIFICI DEL RICHIEDENTE		
SR1	Il richiedente è una Micro, Piccola e Media Impresa (PMI)	I dettagli sui parametri di riferimento delle PMI sono contenuti nella Raccomandazione dell'Unione Europa n. 2003/361/CE, recepita in Italia con il Decreto Ministeriale 18 aprile 2005. Il criterio mira a favorire le imprese aventi parametri di forza lavoro e consistenza dei bilanci più piccoli
SR2	Il richiedente è in possesso della certificazione per la parità di genere in base alla prassi UNI/PdR125:2022	Riferimento alle linee guida sul sistema di gestione per la parità di genere previsto dall'UNI Ente Italiano di Normazione
SR3	Esperienza del richiedente nel campo dell'inclusione sociale	Dovrà essere valutato se il richiedente ha partecipato a corsi di formazione ovvero ha lavorato nel campo del sociale, anche in maniera volontaria, ovvero ha avviato processi di inclusione sociale Nel caso di imprese tale requisito per essere valutato con coefficiente C pari ad uno, può essere posseduto dal rappresentante legale, amministratore unico ovvero da uno dei componenti dell'organo decisionale.
SR4	Numero di dipendenti presenti in azienda con disabilità	Il parametro deve essere sempre calcolato in termini di ULA assegnando il valore zero al coefficiente C nel caso di ULA per i dipendenti con disabilità pari a zero e valore del coefficiente C pari ad 1 nel caso di ULA per i dipendenti con disabilità pari a valore massimo. Il criterio viene valutato attraverso una distribuzione a gradini declinata dall'Organismo attuatore. Ad esempio C=0 ULA=0; C=0,25 $0<ULA\leq1$; C=0,50 $1<ULA\leq2$; C=0,75 $2<ULA\leq3$; C=1 ULA>3
SR5	Numero di soggetti partecipanti all'iniziativa in partenariato	Il criterio viene valutato attraverso una distribuzione a gradini declinata dall'Organismo attuatore. Ad esempio C=0 R5=1; C=0,25 $1<R5\leq2$; C=0,50 $2<R5\leq3$; C=0,75 $3<R5\leq4$; C=1 R5>4
SR6	Partecipazione nel partenariato di più soggetti qualificati con finalità	Il criterio punta ad una maggiore qualificazione dei partenariati attraverso il coinvolgimento nel partenariato sia di imprese che di

	diverse quali ad esempio imprese della pesca, istituti di ricerca, associazioni di categoria, etc.	altri soggetti quali ad esempio istituti di ricerca pubblici o privati, con particolare competenza nei settori ad alta innovazione tecnologica, ovvero associazioni di categoria, o altre associazioni; pertanto, si assegna punteggio pari ad uno al coefficiente C nel caso in cui il partenariato sia composto sia da imprese della pesca, che da altri soggetti qualificati, tra quelli ammessi dai criteri di selezione
SR7	Il richiedente ha sede legale in uno dei Comuni ricadenti in Aree Marine Protette, ovvero in Zone Natura 2000	L'iniziativa, per raggiungere il punteggio pari ad uno del coefficiente C, se il richiedente ha sede legale in uno del Comuni ricadenti in Aree Marine Protette, ovvero in zone Natura 2000, altrimenti il coefficiente assume valore 0
SR8	Il richiedente ha lavorato a bordo di un peschereccio per almeno 90 giorni all'anno nel corso dei due anni civili precedenti l'anno di presentazione della domanda di sostegno di arresto definitivo ai sensi dell'art. 20 del Reg. (UE) 2021/1139	Il criterio mira a favorire i pescatori imbarcati su imbarcazioni oggetto di arresto definitivo. Maggiore è il numero di giorni di lavoro svolti a bordo nel periodo di due anni precedenti l'stanza a valere sull'art. 20 del Reg. (UE) 2021/1139 presentata dal proprietario, maggiore sarà il valore del coefficiente C. La metodologia può essere a gradini ovvero come retta passante per due punti.
SR9	Il richiedente ha partecipato o sta partecipando ad attività di recupero di rifiuti raccolti in mare, nei laghi, nei fiumi e nelle lagune	Qualora il richiedente ha partecipato o sta partecipando ad attività di recupero di rifiuti raccolti in mare, nei laghi, nei fiumi e nelle lagune il valore del coefficiente C ottiene il valore pari ad 1, in caso contrario il valore attribuito al coefficiente C è pari a 0. Tale criterio è richiesto quale adempimento da parte del Masaf in attuazione della Legge Salvamare 17 maggio 2022 n.60
CRITERI QUALITATIVI DELLA PROPOSTA PROGETTUALE		
Q1	Coerenza con gli obiettivi dell'azione	Il livello di coerenza è valutato in: alto quando il progetto è coerente e pienamente rispondente alla necessità di rendere competitivo, resiliente e sostenibile il settore della pesca, medio quando non è del tutto rispondente alle esigenze del settore e basso quando centra parzialmente l'obiettivo dell'azione.
Q2	Livello di innovazione tecnologica mediante la valutazione del costo degli investimenti a carattere innovativo sul costo totale dell'investimento	Il criterio mira a misurare il livello di innovazione tecnologica della proposta e si valuta mediante il calcolo della percentuale della spesa prevista per investimenti quali acquisto di nuove attrezzature, apparecchiature tecnologiche/strumenti digitali/ICT nonché investimenti immateriali in R&S specifiche per innovare l'impresa.
Q3	Numero di nuovi posti di lavoro assegnati a donne (PD)/numero di nuovi posti di lavoro (PT)	I posti di lavoro sono computati mediante l'utilizzo delle ULA e si riferiscono ai posti di lavoro creati a seguito della realizzazione dell'operazione
Q4	Numero di nuovi posti di lavoro assegnati a giovani (PG)/numero di nuovi posti di lavoro (PT)	I posti di lavoro sono computati mediante l'utilizzo delle ULA e si riferiscono ai posti di lavoro creati a seguito della realizzazione dell'operazione
Q5	L'iniziativa prevede azioni specifiche ovvero soluzioni innovative per l'inclusione delle persone con disabilità (Q5)	Il criterio mira a favorire operazioni che tendono ad innovare la propria organizzazione lavorativa e le strutture per favorire l'inclusione sociale, quale ad esempio quelle legate al rafforzamento delle competenze digitali (*smart working skills*).
Q6	Età dell'imbarcazione coinvolta nell'iniziativa calcolata secondo quanto previsto dall'art. 6 del Reg. (CEE) n. 2930/1986, abrogato e sostituito dal Reg. (UE) 1130/2017,	Il criterio mira a favorire operazioni relative ad imbarcazioni più obsolete; a tal fine il coefficiente C assume valore pari a 0 per un numero minimo di anni di entrata in servizio dell'imbarcazione oggetto dell'intervento e valore pari ad 1 nel caso di imbarcazioni con un numero massimo di anni di attività. Nel caso in cui l'iniziativa

	che definisce le caratteristiche dei pescherecci, e senza rilevanza della frazione di anno. Nel caso del coinvolgimento di più imbarcazioni si utilizza il valore medio dell'età	prevede il coinvolgimento di più imbarcazioni si calcola la media dell'età di entrata in servizio.
Q7	L'iniziativa capitalizza attività già realizzate cofinanziate dal FEAMP o da altri Fondi/Programmi UE o nazionali quali ad esempio Interreg, LIFE, Horizon	Il beneficiario, per l'ottenimento del valore del coefficiente pari ad 1, deve realizzare un'operazione che valorizza, diffonde, riusa, trasferisce risultati/output di un'altra operazione finanziata dal FEAMP o da altri Fondi/Programmi UE o nazionali quali ad esempio Interreg, Life, Horizon
Q8	L'intervento prevede azioni complementari e/o sinergiche a quelle finanziate con altri Fondi dell'Unione Europea/nazionali o Strategie macroregionali	Il beneficiario, per l'ottenimento del valore del coefficiente pari ad 1, deve realizzare un'operazione complementare ovvero sinergica ad almeno un'altra finanziata con altri Fondi dell'Unione o nazionali o che contribuisce all'implementazione delle Strategie macroregionali e di bacino marittimo
Q9	L'intervento ricade in uno dei Comuni individuati nella SNAI ovvero riguarda iniziative coerenti con la SNAI	Per l'ottenimento del valore del coefficiente C pari ad 1 l'intervento deve riguardare iniziative relative alla Strategia Nazionale per le Aree Interne (es investimenti in uno dei comuni della SNAI ovvero attività che riguardano la SNAI).
Q10	L'iniziativa prevede azioni di informazione e comunicazione	Il beneficiario, per l'ottenimento del valore del coefficiente pari ad 1, deve attuare iniziative di comunicazione ed informazione sulle attività progettuali ed i risultati ottenuti e presentare un adeguato Piano di Comunicazione
CRITERI SPECIFICI DELLE OPERAZIONI ATTIVATE		
SO1	Numero di tipologie di operazioni attivate	La metodologia di calcolo del criterio dipende dal numero delle operazioni attivabili dall'intervento; così ad esempio se l'intervento prevede la possibilità di attivare complessivamente n.8 operazioni: 21,22,33,34,35,47,48 e 56, di cui alla tabella 7 dell'allegato II del Reg.(UE) n.2022/79, il criterio potrà essere valutato sia attraverso una distribuzione a gradini declinata dall'Organismo attuatore sia con una retta passante per due punti di coordinate A(1,0) e B(8,1) ove in ascissa è riportato il numero delle operazioni attivate, mentre l'ordinata il valore assunto dal coefficiente C per un dato numero di operazioni attivate nel progetto. Esempio Nop (numero di operazioni attivate) per $1 \leq Nop \leq 8$ C=(Nop-1)/7
SO2	L'iniziativa riguarda investimenti per la realizzazione di Piani di gestione con misure tecniche complementari a quelle previste dai piani di gestione nazionali e comunitari	L'iniziativa, per raggiungere il punteggio pari ad uno del coefficiente, dovrà prevedere investimenti per la predisposizione ed adesione a misure tecniche aggiuntive a quelle già vigenti nei Piani di Gestione
SO3	L'operazione prevede investimenti per migliorare la selettività per taglia e/o specie degli attrezzi da pesca a bordo dei pescherecci	Il valore del coefficiente C è dato dal rapporto della spesa previste relativamente all'operazione di codice 33 lett.a) – investimenti destinati ad attrezzature che migliorano la selettività degli attrezzi da pesca con riferimento alla taglia o alla specie - sul totale dell'investimento del progetto
SO4	L'iniziativa riguarda l'utilizzo di specie alloctone dannose non ancora presenti nell'elenco IAS, nonché delle esotiche invasive che soddisfano le condizioni di cui	L'iniziativa, per raggiungere il punteggio pari ad uno del coefficiente C dovrà prevedere investimenti finalizzati all'utilizzo di specie alloctone dannose non ancora presenti nell'elenco IAS, nonché delle esotiche invasive che soddisfano le condizioni di cui all'articolo 4,

	all'articolo 4, paragrafo 6 del Reg.(UE) 2014/1143	paragrafo 6 del Reg. (UE) 2014/1143, altrimenti il valore del coefficiente C è 0
SO5	L'iniziativa riguarda investimenti a bordo o destinati ad attrezzature che eliminano i rigetti evitando o riducendo le catture indesiderate di stock commerciali o che riguardano catture indesiderate da sbarcare conformemente all'art.15 del Regolamento (UE) n.1380/2013 ovvero le catture indesiderate di specie sensibili in accordo al Reg. (UE) 2019/1241	Il valore del coefficiente C è dato dal rapporto della spesa previste relativamente all'operazione di codice 33 lett.b) - investimenti a bordo o destinati ad attrezzature che eliminano i rigetti evitando o riducendo le catture indesiderate di stock commerciali o che riguardano catture indesiderate da sbarcare conformemente all'art.15 del Regolamento (UE) n.1380/2013 ovvero le catture indesiderate di specie sensibili in accordo al Reg. (UE) 2019/1241 - sul totale dell'investimento del progetto
SO6	L'iniziativa riguarda gli investimenti destinati ad attrezzature che riducono gli impatti causati dall'attività di pesca sugli ecosistemi acquatici e gli habitat marini	Il valore del coefficiente C è dato dal rapporto della spesa prevista relativamente all'operazione di codice 34 sul totale dell'investimento del progetto
SO7	L'iniziativa prevede investimenti finalizzati a migliorare l'acquisizione dei dati anche per alimentare la rete EMODnet	Il valore del coefficiente C è dato dal rapporto della spesa prevista relativamente ad investimenti finalizzati all'acquisizione di dati meteo marini e biologici anche per alimentare la rete europea EMODnet sul totale dell'investimento del progetto

AZIONE 6 Azioni di sostegno ai giovani pescatori per l'acquisto di un peschereccio e per investimenti a bordo per il miglioramento delle condizioni di sicurezza sul lavoro e di efficientamento energetico

Tabella 6.1: Criteri di selezione per le operazioni a regia

OPERAZIONE A REGIA				
N	**CRITERI DI SELEZIONE DELLE OPERAZIONI**	**Coefficiente C (0<C<1)**	**Peso (Ps)**	**Punteggio P=C*Ps**
CRITERI TRASVERSALI				
T1	Il soggetto richiedente è di sesso femminile ovvero la maggioranza delle quote di rappresentanza negli organismi decisionali è detenuta da persone di sesso femminile, ovvero la maggioranza della forza lavoro è di sesso femminile, ovvero la maggioranza degli acquirenti il peschereccio è di sesso femminile (T1)	T1=NO C=0 T1=SI C=1		
T2	Minore età del rappresentante legale ovvero minore età media dei componenti degli organi decisionali ovvero minore età della maggioranza della forza lavoro, ovvero minore età della maggioranza degli acquirenti il peschereccio (T2)	T2 (o media) >40 anni C=0 T2 (o media) ≤40 anni C=1		
CRITERI SPECIFICI DEL RICHIEDENTE				
SR1	Il richiedente (R1) è una Micro, Piccola e Media Impresa (PMI)	R1=Micro C=1 R1=Media C=Min		

SR2	Il richiedente (R2) è in possesso della certificazione per la parità di genere in base alla prassi UNI/PdR125:2022	R2=SI C=1 R2=NO C=0		
SR3	Esperienza del richiedente (R3) nel campo dell'inclusione sociale	R3=SI C=1 R3=NO C=0		
SR4	Numero di dipendenti presenti in azienda con disabilità (R4)	R4=0 C=0 R4=Max C=1		
SR5	Il richiedente ha sede legale in uno dei Comuni ricadenti in Aree Marine Protette, ovvero in Zone Natura 2000 (R5)	R5=SI C=1 R5=NO C=0		
SR6	Il richiedente ha partecipato o sta partecipando ad attività di recupero di rifiuti raccolti in mare, nei laghi, nei fiumi e nelle lagune (R6)	R6=SI C=1 R6=NO C=0		
CRITERI QUALITATIVI DELLA PROPOSTA PROGETTUALE				
Q1	Coerenza (Q1) con gli obiettivi dell'azione	Q1=alta C=1 Q1=bassa C=Min		
Q2	Nel caso di aumento della stazza di sicurezza, livello di innovazione tecnologica mediante la valutazione del costo degli investimenti a carattere innovativo sul costo totale dell'investimento (Q2)	C=Costo investimento innovazione/Costo totale dell'intervento		
Q3	Numero di nuovi posti di lavoro previsti per le donne (PD)/numero di nuovi posti di lavoro (PT) (Q3)	$0 \leq PD \leq 0,5*PT$ C=PD/(0,5*PT) PD>0,5*PT C=1		
Q4	Numero di nuovi posti di lavoro previsti per i giovani (PG)/numero di nuovi posti di lavoro (PT) (Q4)	$0 \leq PG \leq 0,5*PT$ C=PG/(0,5*PT) PG>0,5*PT C=1		
Q5	L'iniziativa capitalizza attività già realizzate cofinanziate dal FEAMP o da altri Fondi/Programmi UE o nazionali quali ad esempio Interreg, LIFE, Horizon (Q5)	Q5=SI C=1 Q5=NO C=0		
Q6	L'intervento prevede azioni complementari e/o sinergiche a quelle finanziate con altri Fondi dell'Unione Europea/nazionali o Strategie macroregionali (Q6)	Q6=SI C=1 Q6=NO C=0		
Q7	L'intervento ricade in uno dei Comuni individuati nella SNAI ovvero riguarda iniziative coerenti con la SNAI (Q7)	Q7=SI C=1 Q7=NO C=0		
Q8	Età dell'imbarcazione calcolata secondo quanto previsto dall'art. 6 del Reg. (CEE) n. 2930/1986, abrogato e sostituito dal Reg. (UE) 1130/2017, che definisce le caratteristiche dei pescherecci, e senza rilevanza della frazione di anno. Si applica nel caso dell'operazione di codice 6 (Q8)	Q8=anni 30 C=0 Q8=anni Min C=1		
CRITERI SPECIFICI DELLE OPERAZIONI ATTIVATE				
SO1	L'iniziativa è attuata da nuova impresa (SO1)	SO1=NO C=0 SO1=SI C=1		
SO2	L'iniziativa è collegata ad altri investimenti per il ricambio generazionale, solo per operazione codice 6 (SO2)	SO2=NO C=0 SO2=SI C=1		

SO3	L'iniziativa è collegata ad investimenti per miglioramento delle condizioni sicurezza, delle condizioni di lavoro e dell'efficientamento energetico, solo per operazione codice 66 (SO3)	SO3=NO C=0 SO3=SI C=1		
SO4	L'iniziativa riguarda un'imbarcazione di piccola pesca costiera (SO4)	SO4=SI C=1 SO4=NO C=0		
SO5	Lunghezza ft imbarcazione (SO5)	SO5≤Min C=0 SO5≥Max C=1		
		TOTALE	**100**	

La metodologia del calcolo da applicare è riportata nel documento generale sui *Criteri di selezione* presentato nella prima seduta del Comitato di Sorveglianza del 22 marzo 2023 e approvato con procedura scritta del 10 maggio 2023

Al fine di innalzare la qualità delle proposte progettuali, queste potranno rientrare nella graduatoria delle istanze selezionate solo se raggiungono un punteggio di merito complessivo P pari o superiore a 40. In relazione alla tipologia di intervento di seguito si riportano alcuni parametri di valutazione obbligatori da utilizzare nei bandi/avvisi e il relativo peso minimo da utilizzare.

Tabella 6.2: Criteri di valutazione e relativi valori minimi dei pesi obbligatori

Codice	Criteri di selezione delle operazioni	Peso minimo
T2	Minore età del rappresentante legale ovvero minore età media dei componenti degli organi decisionali ovvero minore età della maggioranza della forza lavoro, ovvero minore età della maggioranza degli acquirenti il peschereccio	10
Q1	Coerenza con gli obiettivi dell'azione	15
SO4	L'iniziativa riguarda un'imbarcazione di piccola pesca costiera	5
SO5	Lunghezza ft imbarcazione	10

Di seguito si riportano delle note metodologiche interpretative per l'applicazione di ciascun criterio di selezione.

Tabella 6.3: Nota metodologica ai criteri di selezione regia

N.	CRITERI DI SELEZIONE DELLE OPERAZIONI	Nota metodologica
CRITERI TRASVERSALI		
T1	Il soggetto richiedente è di sesso femminile ovvero la maggioranza delle quote di rappresentanza negli organismi decisionali è detenuta da persone di sesso femminile, ovvero la maggioranza della forza lavoro è di sesso femminile, ovvero la maggioranza degli acquirenti il peschereccio è di sesso femminile	Il legale rappresentante è di sesso femminile, ovvero la maggioranza delle quote dell'organo decisionale è detenuta da persone di sesso femminile, ovvero la maggioranza della forza lavoro della componente femminile sulla forza lavoro complessiva del richiedente deve essere calcolata in termini di ULA; tale rapporto dovrà essere superiore al 50% per il conseguimento del valore pari ad 1 del coefficiente C. Nel caso di dell'operazione di codice 6, per ottenere il valore del coefficiente C pari ad 1, il richiedente deve essere di sesso femminile, ovvero la maggioranza dei richiedenti se trattasi di

		persone fisiche, ovvero la maggioranza delle quote deve essere di sesso femminile se trattasi di persona giuridica
T2	Minore età del rappresentante legale ovvero minore età media dei componenti degli organi decisionali ovvero minore età della maggioranza della forza lavoro, ovvero minore età della maggioranza degli acquirenti il peschereccio	Minore età del legale rappresentante, ovvero minore età media dei componenti degli organi decisionali ovvero la minore età della forza lavoro, così come la forza lavoro totale, deve essere calcolata in termini di ULA; il rapporto tra la forza lavoro di unità lavorative con età inferiore o uguale ad anni 40 e la forza lavoro totale dovrà essere superiore al 50% per il conseguimento del valore pari ad 1 del coefficiente C. Nel caso di dell'operazione di codice 6, per ottenere il valore del coefficiente C pari ad 1, il richiedente deve avere età inferiore a 40 anni, ovvero la media dell'età dei richiedenti deve essere inferiore o uguale ad anni 40, se trattasi di persone fisiche, ovvero la maggioranza delle quote deve essere posseduta di giovani con età inferiore o uguale ad anni 40 se trattasi di persona giuridica
CRITERI SPECIFICI DEL RICHIEDENTE		
SR1	Il richiedente è una Micro, Piccola e Media Impresa (PMI)	I dettagli sui parametri di riferimento delle PMI sono contenuti nella Raccomandazione dell'Unione Europa n. 2003/361/CE, recepita in Italia con il Decreto Ministeriale 18 aprile 2005. Il criterio mira a favorire le imprese aventi parametri di forza lavoro e consistenza dei bilanci più piccoli.
SR2	Il richiedente è in possesso della certificazione per la parità di genere in base alla prassi UNI/PdR125:2022	Riferimento alle linee guida sul sistema di gestione per la parità di genere previsto dall'UNI Ente Italiano di Normazione.
SR3	Esperienza del richiedente nel campo dell'inclusione sociale	Dovrà essere valutato se il richiedente ha partecipato a corsi di formazione ovvero ha lavorato nel campo del sociale, anche in maniera volontaria, ovvero ha avviato processi di inclusione sociale Nel caso di imprese tale requisito per essere valutato con coefficiente C pari ad uno, può essere posseduto dal rappresentante legale, amministratore unico ovvero da uno dei componenti dell'organo decisionale.
SR4	Numero di dipendenti presenti in azienda con disabilità	Il parametro deve essere sempre calcolato in termini di ULA assegnando il valore zero al coefficiente C nel caso di ULA per i dipendenti con disabilità pari a zero e valore del coefficiente C pari ad 1 nel caso di ULA per i dipendenti con disabilità pari a valore massimo. Il criterio viene valutato attraverso una distribuzione a gradini declinata dall'Organismo attuatore. Ad esempio C=0 ULA=0; C=0,25

		0<ULA≤1; C=0,50 1<ULA≤2; C=0,75 2<ULA≤3; C=1 ULA>3
SR4	Numero di dipendenti presenti in azienda con disabilità	Il parametro deve essere sempre calcolato in termini di ULA assegnando il valore zero al coefficiente C nel caso di ULA per i dipendenti con disabilità pari a zero e valore del coefficiente C pari ad 1 nel caso di ULA per i dipendenti con disabilità pari a valore massimo. Il criterio viene valutato attraverso una distribuzione a gradini declinata dall'Organismo attuatore. Ad esempio C=0 ULA=0; C=0,25 0<ULA≤1; C=0,50 1<ULA≤2; C=0,75 2<ULA≤3; C=1 ULA>3
SR5	Il richiedente ha sede legale in uno dei Comuni ricadenti in Aree Marine Protette, ovvero in Zone Natura 2000	L'iniziativa, per l'ottenimento del valore del coefficiente pari ad 1, deve avere sede legale in uno dei Comuni ricadenti in Aree Marine Protette, ovvero in Zone Natura 2000, altrimenti il valore del coefficiente C è pari a 0.
SR6	Il richiedente ha partecipato o sta partecipando ad attività di recupero di rifiuti raccolti in mare, nei laghi, nei fiumi e nelle lagune	Qualora il richiedente ha partecipato o sta partecipando ad attività di recupero di rifiuti raccolti in mare, nei laghi, nei fiumi e nelle lagune il valore del coefficiente C ottiene il valore pari ad 1, in caso contrario il valore attribuito al coefficiente C è pari a 0. Tale criterio è richiesto quale adempimento da parte del Masaf in attuazione della Legge Salvamare 17 maggio 2022 n.60
CRITERI QUALITATIVI DELLA PROPOSTA PROGETTUALE		
Q1	Coerenza con gli obiettivi dell'azione	l livello di coerenza è valutato in: alto quando il progetto è coerente e pienamente rispondente alla necessità di promuovere le condizioni per i settori della pesca, dell'acquacoltura e della trasformazione economicamente sostenibili, competitivi e attraenti, medio quando non è del tutto rispondente a tali esigenze e basso quando centra parzialmente l'obiettivo dell'azione.
Q2	Nel caso di aumento della stazza di sicurezza, livello di innovazione tecnologica mediante la valutazione del costo degli investimenti a carattere innovativo sul costo totale dell'investimento	Il criterio mira a misurare il livello di innovazione tecnologica nel caso di aumento di stazza. Il coefficiente C è dato dal rapporto tra la spesa prevista per gli investimenti innovativi sul costo totale del progetto.
Q3	Numero di nuovi posti di lavoro previsti per le donne (PD)/numero di nuovi posti di lavoro (PT)	I posti di lavoro sono computati mediante l'utilizzo delle ULA e si riferiscono ai posti di lavoro creati a seguito della realizzazione dell'operazione.
Q4	Numero di nuovi posti di lavoro previsti per i giovani (PG)/numero di nuovi posti di lavoro (PT)	I posti di lavoro sono computati mediante l'utilizzo delle ULA e si riferiscono ai posti di lavoro creati a seguito della realizzazione dell'operazione.

Q5	L'iniziativa capitalizza attività già realizzate cofinanziate dal FEAMP o da altri Fondi/Programmi UE o nazionali quali ad esempio Interreg, LIFE, Horizon	L'iniziativa per l'ottenimento del valore del coefficiente pari ad 1, deve realizzare un'operazione che valorizza, diffonde, riusa, trasferisce risultati/output di un'altra operazione finanziata dal FEAMP o da altri Fondi/Programmi UE o nazionali quali ad esempio Interreg, Life, Horizon
Q6	L'intervento prevede azioni complementari e/o sinergiche a quelle finanziate con altri Fondi dell'Unione Europea/Nazionali o Strategie macroregionali	L'iniziativa, per l'ottenimento del valore del coefficiente pari ad 1, deve realizzare un'operazione complementare ovvero sinergica ad almeno un'altra finanziata con altri Fondi dell'Unione o ricadente in Strategie macroregionali o di bacino marittimo
Q7	L'intervento ricade in uno dei Comuni individuati nella SNAI ovvero riguarda iniziative coerenti con la SNAI	Per l'ottenimento del valore del coefficiente C pari ad 1 l'intervento deve riguardare iniziative relative alla Strategia Nazionale per le Aree Interne (es investimenti in uno dei comuni della SNAI ovvero attività che riguardano la SNAI).
Q8	Età dell'imbarcazione calcolata secondo quanto previsto dall'art. 6 del Reg. (CEE) n. 2930/1986, abrogato e sostituito dal Reg. (UE) 1130/2017, che definisce le caratteristiche dei pescherecci, e senza rilevanza della frazione di anno. Nel caso dell'operazione di codice 6 relativo a piccoli pescherecci.	Il criterio mira a favorire l'acquisto di pescherecci meno obsoleti; a tal fine il coefficiente C assume valore pari a 0 per un numero massimo di anni di entrata in servizio dell'imbarcazione pari a 30 anni e valore pari ad 1 nel caso di imbarcazioni con un numero minimo di anni di attività pari a 3, relativamente ai piccoli pescherecci costieri (lunghezza inferiore o uguale a 12 m ft) e pari a 5 anni in tutti gli altri casi.
CRITERI SPECIFICI DELLE OPERAZIONI ATTIVATE		
SO1	L'iniziativa è attuata da una nuova impresa	L'iniziativa, per raggiungere il punteggio pari ad uno del coefficiente, deve essere realizzata da una nuova impresa, identificata con l'apertura della partita IVA; per nuova impresa dovrà intendersi quelle di nuova costituzione, ovvero quelle costituitesi da meno di 12 mesi alla data di presentazione dell'istanza
SO2	L'iniziativa è collegata ad investimenti per il ricambio generazionale, solo per operazione codice 6	Qualora l'iniziativa preveda l'acquisto di un peschereccio il valore del coefficiente C è pari ad 1, altrimenti è pari a 0
SO3	L'iniziativa è collegata ad investimenti per miglioramento delle condizioni sicurezza, delle condizioni di lavoro e dell'efficientamento energetico, solo per operazione codice 66	L'iniziativa, per raggiungere il punteggio pari ad uno del coefficiente, deve essere finalizzata ad investimenti per miglioramento delle condizioni sicurezza, delle condizioni di lavoro e dell'efficientamento energetico, altrimenti il valore del coefficiente è pari a 0
SO4	L'iniziativa riguarda un'imbarcazione di piccola pesca costiera	L'iniziativa, per raggiungere il punteggio pari ad uno del coefficiente, deve essere riguardare un'imbarcazione di piccola pesca costiera.
SO5	Lunghezza ft imbarcazione	Il soggetto attuatore definisce i valori intermedi tra il valore Minimo (min) e Massimo (Max) che

		definiscono i limiti di lunghezza dell'imbarcazione da acquistare. Al coefficiente C è attribuito un valore pari a 0 nel caso di un'imbarcazione avente una lunghezza inferiore o uguale a quella minima ed un valore pari ad 1 nel caso di lunghezza uguale o superiore a quella massima. I valori minimi, massimi ed intermedi della lunghezza dell'imbarcazione sono scelti dal soggetto attuatore, così come i valori assunti dal coefficiente C per le classi di lunghezza intermedia Il dato della lunghezza si riferisce a quello riportato sulla licenza di pesca o sulla attestazione provvisoria.

AZIONE 7: Azioni di sostegno ai giovani pescatori, di età compresa tra i 18 ed i 40 anni, per favorire il ricambio generazionale

Tabella 7.1: Criteri di selezione per le operazioni a titolarità

OPERAZIONE A TITOLARITA'				
N	**CRITERI DI SELEZIONE DELLE OPERAZIONI**	**Coefficiente C (0<C<1)**	**Peso (Ps)**	**Punteggio P=C*Ps**
CRITERI QUALITATIVI DELLA PROPOSTA PROGETTUALE				
Q1	Coerenza con gli obiettivi dell'azione (Q1)	Q1=alta C=1 Q1=bassa C=Min		
Q2	Livello di innovazione tecnologica mediante la valutazione del costo degli investimenti a carattere innovativo sul costo totale dell'investimento (Q2)	C=Costo investimento innovazione/Costo totale dell'intervento		
Q3	L'iniziativa tutela la componente femminile prevedendo specifici strumenti di conciliazione delle esigenze di vita lavorativa/familiare (Q3)	Q3=SI C=1 Q3=NO C=0		
Q4	L'iniziativa prevede azioni specifiche ovvero soluzioni innovative per l'inclusione sociale (Q4)	Q4=SI C=1 Q4=NO C=0		
Q5	L'iniziativa prevede azioni per le quali è garantita la parità di genere (Q5)	Q5=SI C=1 Q5=NO C=0		
Q6	L'iniziativa prevede azioni di informazione e comunicazione (Q6)	Q6=SI C=1 Q6=NO C=0		
Q7	L'iniziativa capitalizza attività già realizzate cofinanziate dal FEAMP o da altri Fondi/Programmi UE o nazionali quali ad esempio Interreg, LIFE, Horizon (Q7)	Q7=SI C=1 Q7=NO C=0		
Q8	L'intervento prevede azioni complementari e/o sinergiche a quelle finanziate con altri Fondi dell'Unione Europea/nazionali o Strategie macroregionali (Q8)	Q8=SI C=1 Q8=NO C=0		

Q9	L'intervento ricade in uno dei Comuni individuati nella SNAI ovvero riguarda iniziative coerenti con la SNAI (Q9)	Q9=SI C=1 Q9=NO C=0		
Q10	L'intervento prevede iniziative a favore dei pescatori che hanno lavorato a bordo di pescherecci per almeno 90 giorni all'anno nel corso dei due anni civili precedenti l'anno di presentazione della domanda di sostegno di arresto definitivo ai sensi dell'art.20 del Reg. (UE) 2021/1139 (Q10)	Q10=SI C=1 Q10=NO C=0		
		TOTALE	**100**	

Tabella 7.2: Criteri di selezione per le operazioni a regia

OPERAZIONE A REGIA				
N	**CRITERI DI SELEZIONE DELLE OPERAZIONI**	**Coefficiente C (0<C<1)**	**Peso (Ps)**	**Punteggio P=C*Ps**
CRITERI TRASVERSALI				
T1	Il soggetto richiedente è di sesso femminile ovvero la maggioranza delle quote di rappresentanza negli organismi decisionali è detenuta da persone di sesso femminile, ovvero la maggioranza della forza lavoro è di sesso femminile (T1)	T1=NO C=0 T1=SI C=1		
T2	Minore età del rappresentante legale ovvero minore età media dei componenti degli organi decisionale ovvero minore età della maggioranza della forza lavoro (T2)	18≤T2≤40 anni C=-1/22*(T2-40)		
CRITERI SPECIFICI DEL RICHIEDENTE				
SR1	Il richiedente (R1) è una Micro, Piccola e Media Impresa (PMI)	R1=Micro C=1 R1=Media C=Min		
SR2	Il richiedente (R2) è in possesso della certificazione per la parità di genere in base alla prassi UNI/PdR125:2022	R2=SI C=1 R2=NO C=0		
SR3	Esperienza del richiedente (R3) nel campo dell'inclusione sociale	R3=SI C=1 R3=NO C=0		
SR4	Numero di dipendenti presenti in azienda con disabilità (R4)	R4=0 C=0 R4=Max C=1		
SR5	Numero di soggetti partecipanti all'iniziativa (R5)	R5=1 C=0 R5=Max C=1		
SR6	Il richiedente ha sede legale in uno dei Comuni ricadenti in Aree Marine Protette, ovvero in Zone Natura 2000 (R6)	R6=SI C=1 R6=NO C=0		
SR7	Il richiedente ha lavorato a bordo di un peschereccio per almeno 90 giorni all'anno nel corso dei due anni civili precedenti l'anno di presentazione della domanda di sostegno di arresto definitivo ai sensi dell'art.20 del Reg. (UE) 2021/1139. (R7)	R7=180 C=0 R7=730 C=1		

SR8	Il richiedente ha partecipato o sta partecipando ad attività di recupero di rifiuti raccolti in mare, nei laghi, nei fiumi e nelle lagune. (R8)	R8=SI C=1 R8=NO C=0		
CRITERI QUALITATIVI DELLA PROPOSTA PROGETTUALE				
Q1	Coerenza con gli obiettivi dell'azione (Q1)	Q1=alta C=1 Q1=bassa C=Min		
Q2	Livello di innovazione tecnologica mediante la valutazione del costo degli investimenti a carattere innovativo sul costo totale dell'investimento (Q2)	C=Costo investimento innovazione/Costo totale dell'intervento		
Q3	Numero di nuovi posti di lavoro assegnati a donne (PD)/numero di nuovi posti di lavoro (PT) (Q3)	0≤PD≤0,5*PT C=PD/(0,5*PT) PD>0,5*PT C=1		
Q4	Numero di nuovi posti di lavoro assegnati a giovani (PG)/numero di nuovi posti di lavoro (PT) (Q4)	0≤PG≤0,5*PT C=PG/(0,5*PT) PG>0,5*PT C=1		
Q5	L'iniziativa prevede azioni specifiche ovvero soluzioni innovative per l'inclusione delle persone con disabilità (Q5)	Q5=SI C=1 Q5=NO C=0		
Q6	L'iniziativa prevede azioni di informazione e comunicazione (Q6)	Q6=SI C=1 Q6=NO C=0		
Q7	L'iniziativa capitalizza attività già realizzate cofinanziate dal FEAMP o da altri Fondi/Programmi UE o nazionali quali ad esempio Interreg, LIFE, Horizon (Q7)	Q7=SI C=1 Q7=NO C=0		
Q8	L'intervento prevede azioni complementari e/o sinergiche a quelle finanziate con altri Fondi dell'Unione Europea/nazionali o Strategie macroregionali (Q8)	Q8=SI C=1 Q8=NO C=0		
Q9	L'intervento ricade in uno dei Comuni individuati nella SNAI ovvero riguarda iniziative coerenti con la SNAI (Q9)	Q9=SI C=1 Q9=NO C=0		
Q10	L'intervento prevede iniziative a favore dei pescatori che hanno lavorato a bordo di pescherecci per almeno 90 giorni all'anno nel corso dei due anni civili precedenti l'anno di presentazione della domanda di sostegno di arresto definitivo ai sensi dell'art.20 del Reg. (UE) 2021/1139 (Q10)	Q10=SI C=1 Q10=NO C=0		
CRITERI SPECIFICI DELLE OPERAZIONI ATTIVATE				
SO1	Numero di tipologie di operazioni attivate (O1)	O1=1 C=0 O1=Max C=1		
SO2	L'iniziativa prevede la creazione di una start up di piccola pesca costiera (O2)	O2=NO C=0 O2=SI C=1		
SO3	L'iniziativa prevede la creazione di servizi di gestione e consulenza sulla sostenibilità ambientale delle attività di pesca e sulle attività di impresa (O3)	O3=NO C=0 O3=SI C=1		
SO4	L'iniziativa prevede investimenti sulla formazione professionale e miglioramento delle competenze (O4)	C=Costo investimento tematico/Costo totale		
		TOTALE	**100**	

La metodologia del calcolo da applicare è riportata nel documento generale sui *Criteri di selezione* presentato nella prima seduta del Comitato di Sorveglianza del 22 marzo 2023 e approvato con procedura scritta del 10 maggio 2023

Al fine di innalzare la qualità delle proposte progettuali, queste potranno rientrare nella graduatoria delle istanze selezionate solo se raggiungono un punteggio di merito complessivo P pari o superiore a 40. In relazione alla tipologia di intervento di seguito si riportano alcuni parametri di valutazione obbligatori da utilizzare nei bandi/avvisi e il relativo peso minimo da utilizzare.

Tabella 7.3: Criteri di valutazione e relativi valori minimi dei pesi obbligatori

Codice	Criteri di selezione delle operazioni	Peso minimo
T2	Minore età del rappresentante legale ovvero minore età media dei componenti degli organi decisionali ovvero minore età della maggioranza della forza lavoro, ovvero minore età della maggioranza degli acquirenti il peschereccio	5
Q1	Coerenza con gli obiettivi dell'azione	10
Q2	Livello di innovazione tecnologica mediante la valutazione del costo degli investimenti a carattere innovativo sul costo totale dell'investimento	10
SR7	Il richiedente ha lavorato a bordo di un peschereccio per almeno 90 giorni all'anno nel corso dei due anni civili precedenti l'anno di presentazione della domanda di sostegno di arresto definitivo ai sensi dell'art.20 del Reg. (UE) 2021/1139	10
SO2	L'iniziativa prevede la creazione di una start up di piccola pesca costiera	5

Tabella 7.4: Nota metodologica ai criteri di selezione a titolarità

N.	CRITERI DI SELEZIONE DELLE OPERAZIONI	Nota metodologica
CRITERI QUALITATIVI DELLA PROPOSTA PROGETTUALE		
Q1	Coerenza con gli obiettivi dell'azione	Il livello di coerenza è valutato in: alto quando il progetto è coerente e pienamente rispondente alla necessità di rendere competitivo, resiliente e sostenibile il settore della pesca, medio quando non è del tutto rispondente alle esigenze del settore e basso quando centra parzialmente l'obiettivo dell'azione.
Q2	Livello di innovazione tecnologica mediante la valutazione del costo degli investimenti a carattere innovativo sul costo totale dell'investimento	Il criterio mira a misurare il livello di innovazione tecnologica della proposta e si valuta mediante il calcolo della percentuale della spesa prevista per investimenti quali acquisto di nuove attrezzature, apparecchiature tecnologiche/strumenti digitali/ICT nonché investimenti immateriali in R&S specifiche per innovare l'impresa.
Q3	L'iniziativa tutela la componente femminile prevedendo specifici strumenti di conciliazione delle esigenze di vita lavorativa/familiare	Il beneficiario prevede strumenti di modulazione flessibile dei tempi e degli orari di lavoro e altri strumenti di sostegno all'organizzazione del lavoro e alle esigenze di conciliazione nel rispetto dei diritti e delle esigenze delle donne e per sostenere l'occupazione femminile
Q4	L'iniziativa prevede azioni specifiche ovvero soluzioni innovative per l'inclusione sociale	Il criterio mira a favorire operazioni che tendono ad innovare la propria organizzazione lavorativa e le strutture per favorire l'inclusione sociale, quale ad esempio quelle legate al rafforzamento delle competenze digitali (*smart working skills*).

Q5	L'iniziativa prevede azioni per le quali è garantita la parità di genere	L'iniziativa, per l'ottenimento del valore del coefficiente pari ad 1, deve attuare iniziative rientranti in almeno una delle 5 priorità presenti nella Strategia nazionale per la parità di genere 2021-2026
Q6	L'iniziativa prevede azioni di informazione e comunicazione	L'iniziativa, per l'ottenimento del valore del coefficiente pari ad 1, deve attuare iniziative di comunicazione ed informazione sulle attività progettuali ed i risultati ottenuti e presentare un adeguato Piano di Comunicazione
Q7	L'iniziativa capitalizza attività già realizzate cofinanziate dal FEAMP o da altri Fondi/Programmi UE o nazionali quali ad esempio Interreg, LIFE, Horizon	L'iniziativa, per l'ottenimento del valore del coefficiente pari ad 1, deve realizzare un'operazione che valorizza, diffonde, riusa, trasferisce risultati/output di un'altra operazione finanziata dal FEAMP o da altri Fondi/Programmi UE o nazionali quali ad esempio Interreg, Life, Horizon
Q8	L'intervento prevede azioni complementari e/o sinergiche a quelle finanziate con altri Fondi dell'Unione Europea/nazionali o Strategie macroregionali	L'iniziativa, per l'ottenimento del valore del coefficiente pari ad 1, deve realizzare un'operazione complementare ovvero sinergica ad almeno un'altra finanziata con altri Fondi dell'Unione o nazionali o che contribuisce all'implementazione delle Strategie macroregionali e di bacino marittimo
Q9	L'intervento ricade in uno dei Comuni individuati nella SNAI ovvero riguarda iniziative coerenti con la SNAI	Per l'ottenimento del valore del coefficiente C pari ad 1 l'intervento deve riguardare iniziative relative alla Strategia Nazionale per le Aree Interne (es investimenti in uno dei comuni della SNAI ovvero attività che riguardano la SNAI).
Q10	L'intervento prevede iniziative a favore dei pescatori che hanno lavorato a bordo di pescherecci per almeno 90 giorni all'anno nel corso dei due anni civili precedenti l'anno di presentazione della domanda di sostegno di arresto definitivo ai sensi dell'art.20 del Reg. (UE) 2021/1139	L'iniziativa, per l'ottenimento del valore del coefficiente pari ad 1, deve attivare iniziative a favore di pescatori che hanno lavorato a bordo di pescherecci per almeno 90 giorni all'anno nel corso dei due anni civili precedenti l'anno di presentazione della domanda di sostegno di arresto definitivo ai sensi dell'art.20 del Reg. (UE) 2021/1139, altrimenti il valore del coefficiente è pari a 0.

Tabella 7.5: Nota metodologica ai criteri di selezione a regia

N.	CRITERI DI SELEZIONE DELLE OPERAZIONI	Nota metodologica
CRITERI TRASVERSALI		
T1	Il soggetto richiedente è di sesso femminile ovvero la maggioranza delle quote di rappresentanza negli organismi decisionali è detenuta da persone di sesso femminile, ovvero la maggioranza della forza lavoro è di sesso femminile, ovvero la maggioranza degli acquirenti il peschereccio è di sesso femminile	Il legale rappresentante è di sesso femminile, ovvero la maggioranza delle quote dell'organo decisionale è detenuta da persone di sesso femminile, ovvero la maggioranza della forza lavoro della componente femminile sulla forza lavoro complessiva del richiedente deve essere calcolata in termini di ULA; tale rapporto dovrà essere superiore al 50% per il conseguimento del valore pari ad 1 del coefficiente C. Nel caso di dell'operazione di codice 6, per ottenere il valore del coefficiente C pari ad 1, il richiedente deve essere di sesso femminile, ovvero la maggioranza dei richiedenti se trattasi di persone fisiche, ovvero la maggioranza delle

		quote deve essere di sesso femminile se trattasi di persona giuridica
T2	Minore età del richiedente ovvero minore età media dei componenti che presentano l'istanza	Il criterio si applica mediante l'inserimento dell'età del richiedente ovvero la media dell'età dei partecipanti all'iniziativa (T2) nella formula di calcolo
CRITERI SPECIFICI DEL RICHIEDENTE		
SR1	Il richiedente è una Micro, Piccola e Media Impresa (PMI)	I dettagli sui parametri di riferimento delle PMI sono contenuti nella Raccomandazione dell'Unione Europa n. 2003/361/CE, recepita in Italia con il Decreto Ministeriale 18 aprile 2005. Il criterio mira a favorire le imprese aventi parametri di forza lavoro e consistenza dei bilanci più piccoli.
SR2	Il richiedente è in possesso della certificazione per la parità di genere in base alla prassi UNI/PdR125:2022	Riferimento alle linee guida sul sistema di gestione per la parità di genere previsto dall'UNI Ente Italiano di Normazione.
SR3	Esperienza del richiedente nel campo dell'inclusione sociale	Dovrà essere valutato se il richiedente ha partecipato a corsi di formazione ovvero ha lavorato nel campo del sociale, anche in maniera volontaria, ovvero ha avviato processi di inclusione sociale Nel caso di imprese tale requisito per essere valutato con coefficiente C pari ad uno, può essere posseduto dal rappresentante legale, amministratore unico ovvero da uno dei componenti dell'organo decisionale.
SR4	Numero di dipendenti presenti in azienda con disabilità	Il parametro deve essere sempre calcolato in termini di ULA assegnando il valore zero al coefficiente C nel caso di ULA per i dipendenti con disabilità pari a zero e valore del coefficiente C pari ad 1 nel caso di ULA per i dipendenti con disabilità pari a valore massimo. Il criterio viene valutato attraverso una distribuzione a gradini declinata dall'Organismo attuatore. Ad esempio C=0 ULA=0; C=0,25 0<ULA≤1; C=0,50 1<ULA≤2; C=0,75 2<ULA≤3; C=1 ULA>3
SR5	Numero di partecipanti all'iniziativa	L'iniziativa, per l'ottenimento del valore del coefficiente pari ad 1, dovrà favorire le *start up* di più pescatori
SR6	Il richiedente ha sede legale in uno dei Comuni ricadenti in Aree Marine Protette, ovvero in Zone Natura 2000	L'iniziativa, per l'ottenimento del valore del coefficiente pari ad 1, deve avere sede legale in uno dei Comuni ricadenti in Aree Marine Protette, ovvero in Zone Natura 2000, altrimenti il valore del coefficiente C è pari a 0.
SR7	Il richiedente ha lavorato a bordo di un peschereccio per almeno 90 giorni all'anno nel corso dei due anni civili precedenti l'anno di presentazione della domanda di sostegno	Il criterio punta a favorire chi ha lavorato più di 90 all'anno nel corso dei due anni civili precedenti l'anno di presentazione della domanda di sostegno di arresto definitivo ai sensi dell'art.20 del Reg.(UE) 2021/1139. Il

	di arresto definitivo ai sensi dell'art.20 del Reg.(UE) 2021/1139	criterio potrà essere valutato sia attraverso una distribuzione a gradini declinata dall'Organismo attuatore sia con una retta passante per due punti di coordinate A(180,0) e B(730,1) ove in ascissa è riportato il numero dei giorni di attività a bordo operazioni attivate, mentre l'ordinata il valore assunto dal coefficiente C per un dato numero di giorni di attività
SR8	Il richiedente ha partecipato o sta partecipando ad attività di recupero di rifiuti raccolti in mare, nei laghi, nei fiumi e nelle lagune	Qualora il richiedente ha partecipato o sta partecipando ad attività di recupero di rifiuti raccolti in mare, nei laghi, nei fiumi e nelle lagune il valore del coefficiente C ottiene il valore pari ad 1, in caso contrario il valore attribuito al coefficiente C è pari a 0. Tale criterio è richiesto quale adempimento da parte del Masaf in attuazione della Legge Salvamare 17 maggio 2022 n.60
CRITERI QUALITATIVI DELLA PROPOSTA PROGETTUALE		
Q1	Coerenza con gli obiettivi dell'azione	l livello di coerenza è valutato in: alto quando il progetto è coerente e pienamente rispondente alla necessità di promuovere le condizioni per i settori della pesca, dell'acquacoltura e della trasformazione economicamente sostenibili, competitivi e attraenti, medio quando non è del tutto rispondente a tali esigenze e basso quando centra parzialmente l'obiettivo dell'azione.
Q2	Livello di innovazione tecnologica mediante la valutazione del costo degli investimenti *green* o per la resilienza	Il criterio mira a misurare il livello di innovazione tecnologica *green* o per la resilienza della proposta. Il coefficiente C è dato dal rapporto tra la spesa prevista per gli investimenti *green* o per la resilienza sul costo totale del progetto.
Q3	Numero di nuovi posti di lavoro assegnati a donne (PD)/numero di nuovi posti di lavoro (PT)	I posti di lavoro sono computati mediante l'utilizzo delle ULA e si riferiscono ai posti di lavoro creati a seguito della realizzazione dell'operazione.
Q4	Numero di nuovi posti di lavoro previsti per i giovani (PG)/numero di nuovi posti di lavoro (PT)	I posti di lavoro sono computati mediante l'utilizzo delle ULA e si riferiscono ai posti di lavoro creati a seguito della realizzazione dell'operazione.
Q5	L'iniziativa prevede azioni specifiche ovvero soluzioni innovative per l'inclusione delle persone con disabilità	Il criterio mira a favorire operazioni che tendono ad innovare la propria organizzazione lavorativa e le strutture per favorire l'inclusione sociale, quale ad esempio quelle legate al rafforzamento delle competenze digitali (*smart working skills*).
Q6	L'iniziativa prevede azioni di informazione e comunicazione	L'iniziativa, per l'ottenimento del valore del coefficiente pari ad 1, deve attuare iniziative di comunicazione ed informazione sulle attività progettuali ed i risultati ottenuti e presentare un adeguato Piano di Comunicazione.

Q7	L'iniziativa capitalizza attività già realizzate cofinanziate dal FEAMP o da altri Fondi/Programmi UE o nazionali quali ad esempio Interreg, LIFE, Horizon	L'iniziativa, per l'ottenimento del valore del coefficiente pari ad 1, deve realizzare un'operazione che valorizza, diffonde, riusa, trasferisce risultati/output di un'altra operazione finanziata dal FEAMP o da altri Fondi/Programmi UE o nazionali quali ad esempio Interreg, Life, Horizon
Q8	L'intervento prevede azioni complementari e/o sinergiche a quelle finanziate con altri Fondi dell'Unione Europea/nazionali o Strategie macroregionali	L'iniziativa, per l'ottenimento del valore del coefficiente pari ad 1, deve realizzare un'operazione complementare ovvero sinergica ad almeno un'altra finanziata con altri Fondi dell'Unione o nazionali o che contribuisce all'implementazione delle Strategie macroregionali e di bacino marittimo
Q9	L'intervento ricade in uno dei Comuni individuati nella SNAI ovvero riguarda iniziative coerenti con la SNAI	Per l'ottenimento del valore del coefficiente C pari ad 1 l'intervento deve riguardare iniziative relative alla Strategia Nazionale per le Aree Interne (es investimenti in uno dei comuni della SNAI ovvero attività che riguardano la SNAI).
Q10	L'intervento prevede iniziative a favore dei pescatori che hanno lavorato a bordo di pescherecci per almeno 90 giorni all'anno nel corso dei due anni civili precedenti l'anno di presentazione della domanda di sostegno di arresto definitivo ai sensi dell'art.20 del Reg. (UE) 2021/1139	L'iniziativa, per l'ottenimento del valore del coefficiente pari ad 1, deve attivare iniziative a favore di pescatori che hanno lavorato a bordo di pescherecci per almeno 90 giorni all'anno nel corso dei due anni civili precedenti l'anno di presentazione della domanda di sostegno di arresto definitivo ai sensi dell'art.20 del Reg. (UE) 2021/1139, altrimenti il valore del coefficiente è pari a 0.
CRITERI SPECIFICI DELLE OPERAZIONI ATTIVATE		
SO1	Numero di tipologie di operazioni attivate	La metodologia di calcolo del criterio dipende dal numero delle operazioni attivabili dall'intervento; così ad esempio se l'intervento prevede la possibilità di attivare n.3 operazioni: 14, 10, 64 di cui alla tabella 7 dell'allegato II del Reg. (UE) n.2022/79, il criterio potrà essere valutato con una distribuzione puntuale in particolare Nop (Numero di operazioni attivate) Nop=1 C=0; Nop=2 C=0,5; Nop=3 C=1
SO2	L'iniziativa prevede la creazione di una *start up* di piccola pesca costiera	Per l'ottenimento del valore del coefficiente C pari a 1, l'intervento deve riguardare la fase iniziale di avvio delle attività di una nuova impresa di piccola pesca costiera di un'impresa appena costituita o da costituirsi prima dell'avvio delle attività progettuali, altrimenti il valore del coefficiente C è pari a 0.
SO3	L'iniziativa prevede la creazione di servizi di gestione e consulenza sulla sostenibilità ambientale delle attività di pesca e sulle attività di impresa	Per l'ottenimento del valore del coefficiente C pari a 1, l'intervento deve riguardare la creazione di servizi di gestione e consulenza sulla sostenibilità ambientale delle attività di

		pesca e sulle attività di impresa, altrimenti il valore del coefficiente C è pari a 0.
SO4	L'iniziativa prevede investimenti sulla formazione professionale e miglioramento delle competenze	Per l'ottenimento del valore del coefficiente C pari a 1, l'intervento deve contemplare investimenti sulla formazione professionale e miglioramento delle competenze, altrimenti il valore del coefficiente C è pari a 0.

CRITERI DI SELEZIONE
PRIORITA' 2
OBIETTIVO SPECIFICO 2.1

Introduzione

Di seguito si riportano i criteri di selezione per tutte le azioni del PN-FEAMPA 21-27 riferite alla Priorità 2 e all'Obiettivo specifico 2.1.

Tabella 1: le azioni presenti nella Priorità 2, Obiettivo specifico 2.1

Numero	Descrizione
1	*Razionalizzazione e semplificazione delle procedure amministrative per il settore acquacoltura*
2	*Pianificazione e gestione coordinata degli spazi per l'acquacoltura*
3	*Transizione energetica e mitigazione degli impatti ambientali delle attività di acquacoltura*
4	*Competitività e sicurezza delle attività di acquacoltura*
5	*Resilienza, sviluppo e transizione ambientale, economica e sociale del settore acquacoltura*
6	*Salute e compatibilità ambientale dei prodotti da acquacoltura*
7	*Sostegno alle imprese di acquacoltura*

AZIONE 1: ***Razionalizzazione e semplificazione delle procedure amministrative per il settore acquacoltura***

Tabella 1.1: Criteri di selezione per le operazioni a titolarità

OPERAZIONE A TITOLARITA'				
N	**CRITERI DI SELEZIONE DELLE OPERAZIONI**	**Coefficiente C (0<C<1)**	**Peso (Ps)**	**Punteggio P=C*Ps**
CRITERI QUALITATIVI DELLA PROPOSTA PROGETTUALE				
Q1	Coerenza (Q1) con gli obiettivi del Programma ed in particolare con i macrobiettivi del PSNA previsti nell'OS 2.1, Azione 1, del PN FEAMPA 21-27	Q1=alta C=1 Q1=bassa C=Min		
Q2	Livello di innovazione tecnologica (Q2)	Q2=SI C=1 Q2=NO C=0		
Q3	L'iniziativa tutela la componente femminile prevedendo specifici strumenti di conciliazione delle esigenze di vita lavorativa/familiare (Q3)	Q3=SI C=1 Q3=NO C=0		
Q4	L'iniziativa prevede azioni specifiche ovvero soluzioni innovative per l'inclusione sociale (Q4)	Q4=SI C=1 Q4=NO C=0		
Q5	L'iniziativa prevede azioni per le quali è garantita la parità di genere (Q5)	Q5=SI C=1 Q5=NO C=0		
Q6	L'iniziativa prevede azioni di informazione e comunicazione (Q6)	Q6=SI C=1 Q6=NO C=0		
Q7	Presenza di un Piano AZA regionale (Q7)	Q7=SI C=1 Q7=NO C=0		
Q8	L'intervento prevede azioni complementari e/o sinergiche a quelle finanziate con altri Fondi dell'Unione Europea o Strategie macroregionali (Q8)	Q8=SI C=1 Q8=NO C=0		
		TOTALE	**100**	

La metodologia del calcolo da applicare è riportata nel documento generale sui *Criteri di selezione* presentato nella prima seduta del Comitato di Sorveglianza del 22 marzo 2023 e approvato con procedura scritta del 10 maggio 2023

Al fine di innalzare la qualità delle proposte progettuali, queste potranno rientrare nella graduatoria delle istanze selezionate solo se raggiungono un punteggio di merito complessivo P pari o superiore a 40. In relazione alla tipologia di intervento di seguito si riportano alcuni parametri di valutazione obbligatori da utilizzare nei bandi/avvisi e il relativo peso minimo da utilizzare.

Tabella 1.2: Criteri di valutazione e relativi valori minimi dei pesi obbligatori

Codice	Criteri di selezione delle operazioni	Peso minimo
Q1	Coerenza con gli obiettivi del Programma ed in particolare con i macrobiettivi del PSNA previsti nell'OS 2.1, Azione 1, del PN FEAMPA 21-27	20
Q2	Livello di innovazione tecnologica	10
Q6	L'iniziativa prevede azioni di informazione e comunicazione	10

Di seguito si riportano delle note metodologiche interpretative per l'applicazione di ciascun criterio di selezione

Tabella 1.3: Nota metodologica ai criteri di selezione per le operazioni a titolarità

N.	CRITERI DI SELEZIONE DELLE OPERAZIONI	Nota metodologica
CRITERI QUALITATIVI DELLA PROPOSTA PROGETTUALE		
Q1	Coerenza con gli obiettivi del Programma ed in particolare con i macrobiettivi del PSNA previsti nell'OS 2.1, Azione 1, del PN FEAMPA 21-27	Il livello di coerenza è valutato in: alto quando il progetto è coerente con più di due linee strategiche, medio con almeno due linee strategiche e basso con una sola linea strategica tra quelle attivate dall'intervento ed in particolare: linee strategiche 1, 2 e 3 del MO1 del PNSA
Q2	Livello di innovazione tecnologica	Il criterio valuta la presenza di innovazione tecnologica all'interno della proposta quali acquisto di nuove attrezzature, apparecchiature tecnologiche/strumenti digitali/ICT nonché investimenti immateriali in R&S specifiche per innovare l'impresa.
Q3	L'iniziativa tutela la componente femminile prevedendo specifici strumenti di conciliazione delle esigenze di vita lavorativa/familiare	Il beneficiario prevede strumenti di modulazione flessibile dei tempi e degli orari di lavoro e altri strumenti di sostegno all'organizzazione del lavoro e alle esigenze di conciliazione nel rispetto dei diritti e delle esigenze delle donne e per sostenere l'occupazione femminile
Q4	L'iniziativa prevede azioni specifiche ovvero soluzioni innovative per l'inclusione sociale	Il criterio mira a favorire operazioni che tendono ad innovare l'organizzazione lavorativa e le strutture per favorire l'inclusione sociale, quale ad esempio quelle legate al rafforzamento delle competenze digitali (*smart working skills*)
Q5	L'iniziativa prevede azioni per le quali è garantita la parità di genere	Il beneficiario, per l'ottenimento del valore del coefficiente pari ad 1, deve attuare iniziative rientranti in almeno una delle 5 priorità presenti nella Strategia nazionale per la parità di genere 2021-2026
Q6	L'iniziativa prevede azioni di informazione e comunicazione	Il beneficiario, per l'ottenimento del valore del coefficiente pari ad 1, deve attuare iniziative di comunicazione ed informazione sulle attività progettuali ed i risultati ottenuti e presentare un adeguato Piano di Comunicazione
Q7	Presenza di un Piano AZA regionale	Il beneficiario, per l'ottenimento del valore del coefficiente pari ad 1, deve essere in possesso di un piano che individui le zone ove poter allocare impianti acquicoli, per favorire i processi di rilascio atti di concessione delle aree
Q8	L'intervento prevede azioni complementari e/o sinergiche a quelle finanziate con altri Fondi dell'Unione Europea o Strategie macroregionali	Il beneficiario, per l'ottenimento del valore del coefficiente pari ad 1, deve realizzare un'operazione complementare ovvero sinergica ad almeno un'altra finanziata con altri Fondi dell'Unione o Strategie macroregionali

AZIONE 2: ***Pianificazione e gestione coordinata degli spazi per l'acquacoltura***

Tabella 2.1: Criteri di selezione per le operazioni a titolarità

OPERAZIONE A TITOLARITA'				
N	**CRITERI DI SELEZIONE DELLE OPERAZIONI**	**Coefficiente C (0<C<1)**	**Peso (Ps)**	**Punteggio P=C*Ps**
CRITERI QUALITATIVI DELLA PROPOSTA PROGETTUALE				
Q1	Coerenza (Q1) con gli obiettivi del Programma ed in particolare con i macrobiettivi del PSNA previsti nell'OS 2.1, Azione 2, del PN FEAMPA 21-27	Q1=alta C=1 Q1=bassa C=Min		
Q2	Livello di innovazione tecnologica (Q2)	Q2=SI C=1 Q2=NO C=0		
Q3	L'iniziativa tutela la componente femminile prevedendo specifici strumenti di conciliazione delle esigenze di vita lavorativa/familiare (Q3)	Q3=SI C=1 Q3=NO C=0		
Q4	L'iniziativa prevede azioni specifiche ovvero soluzioni innovative per l'inclusione sociale(Q4)	Q4=SI C=1 Q4=NO C=0		
Q5	L'iniziativa prevede azioni per le quali è garantita la parità di genere (Q5)	Q5=SI C=1 Q5=NO C=0		
Q6	L'iniziativa prevede azioni di informazione e comunicazione (Q6)	Q6=SI C=1 Q6=NO C=0		
Q7	L'iniziativa ricade in uno dei Comuni individuati nella SNAI ovvero riguarda iniziative coerenti con la SNAI (Q7)	Q7=SI C=1 Q7=NO C=0		
Q8	Utilizzo della rete EMODnet nella pianificazione e gestione degli spazi per l'acquacoltura (Q8)	Q8=SI C=1 Q8=NO C=0		
Q9	L'intervento prevede azioni complementari e/o sinergiche a quelle finanziate con altri Fondi dell'Unione Europea o Strategie macroregionali (Q9)	Q9=SI C=1 Q9=NO C=0		
		TOTALE	**100**	

Tabella 2.2: Criteri di selezione per le operazioni a regia

OPERAZIONE A REGIA				
N	**CRITERI DI SELEZIONE DELLE OPERAZIONI**	**Coefficiente C (0<C<1)**	**Peso (Ps)**	**Punteggio P=C*Ps**
CRITERI TRASVERSALI				
T1	Il soggetto richiedente è di sesso femminile ovvero la maggioranza delle quote di rappresentanza negli organismi decisionali è detenuta da persone di sesso femminile, ovvero la maggioranza della forza lavoro è di sesso femminile (T1)	T1=NO C=0 T2=SI C=1		
T2	Minore età del rappresentante legale ovvero minore età media dei componenti degli organi decisionale ovvero minore età della maggioranza della forza lavoro (T2)	T2 (o media) >40 anni C=0 T2 (o media) ≤40 anni C=1		
CRITERI SPECIFICI DEL RICHIEDENTE				
SR1	Il richiedente (R1) è una Micro, Piccola e Media Impresa (PMI)	R1=Micro C=1 R1=Media C=Min		
SR2	Il richiedente (R2) è in possesso della certificazione per la parità di genere in base alla prassi UNI/PdR125:2022	R2=SI C=1 R2=NO C=0		
SR3	Esperienza del richiedente (R3) nel campo dell'inclusione sociale	R3=SI C=1 R3=NO C=0		
SR4	Numero di dipendenti presenti in azienda con disabilità (R4)	R4=0 C=0 R4=Max C=1		
SR5	Numero di soggetti partecipanti all'iniziativa in partenariato (R5)	R5=1 C=0 R5=Max C=1		
SR6	Partecipazione nel partenariato di più soggetti qualificati con finalità diverse quali imprese acquicole-istituti di ricerca (R6)	R6=SI C=1 R6=NO C=0		
SR7	Il richiedente è in possesso della certificazione di acquacoltura biologica e/o di acquacoltura sostenibile ovvero di partecipazione ai sistemi di ecogestione audit dell'Unione (EMAS) (R7)	R7=SI C=1 R7=NO C=0		
CRITERI QUALITATIVI DELLA PROPOSTA PROGETTUALE				
Q1	Coerenza con gli obiettivi del Programma ed in particolare con i macrobiettivi del PSNA previsti nell'OS 2.1, Azione 2, del PN FEAMPA 21-27(Q1)	Q1=alta C=1 Q1=bassa C=Min		
Q2	Livello di innovazione tecnologica (Q2)	C=Costo investimento innovazione/Costo totale dell'intervento		
Q3	Numero di nuovi posti di lavoro previsti per le donne (PD)/numero di nuovi posti di lavoro (PT) (Q3)	0≤PD≤0,5*PT C=PD/(0,5*PT) PD>0,5*PT C=1		
Q4	Numero di nuovi posti di lavoro previsti per i giovani (PG)/numero di nuovi posti di lavoro (PT) (Q4)	0≤PG≤0,5*PT C=PG/(0,5*PT) PG>0,5*PT C=1		

Q5	L'iniziativa prevede azioni specifiche ovvero soluzioni innovative per l'inclusione sociale (Q5)	Q5=SI C=1 Q5=NO C=0		
Q6	L'iniziativa ricade in uno dei Comuni individuati nella SNAI ovvero riguarda iniziative coerenti con la SNAI (Q6)	Q6=SI C=1 Q6=NO C=0		
Q7	L'iniziativa prevede la creazione/implementazione di strumenti tecnico/informatici dedicati alla gestione di dati spaziali e ambientali dei siti di acquacoltura, eventualmente integrabili con sistemi già esistenti (es. EMODnet) (Q7)	Q7=SI C=1 Q=NO C=0		
Q8	L'iniziativa prevede investimenti a favore della transizione green (Q8)	C=Costo investimento green/Costo totale dell'intervento		
Q9	L'intervento prevede azioni complementari e/o sinergiche a quelle finanziate con altri Fondi dell'Unione Europea o Strategie macroregionali (Q9)	Q9=SI C=1 Q9=NO C=0		
CRITERI SPECIFICI DELLE OPERAZIONI ATTIVATE				
SO1	Numero di operazioni attivate (O1)	O1=1 C=0 O1=Max C=1		
SO2	L'iniziativa riguarda il recupero di aree vocate all'acquacoltura (stagni, lagune, aree costiere per molluschi) (O2)	O2=NO C=0 O2=SI C=1		
SO3	L'operazione prevede lo sviluppo di conoscenze e pratiche innovative per gli impianti di molluschicoltura (O3)	O3=NO C=0 O3=SI C=1		
SO4	L'operazione prevede lo sviluppo di conoscenze e pratiche innovative per gli impianti di specie marine e di acque dolci (O4)	O4=NO C=0 O4=SI C=1		
SO5	L'iniziativa è coerente con le misure di conservazione presenti nell'area di intervento (O5)	O5=NO C=0 O5=SI C=1		
SO6	L'iniziativa è attuata da una nuova impresa (O6)	O6=NO C=0 O6=SI C=1		
SO7	L'iniziativa riguarda lo sviluppo di servizi con valenza ecologica, culturale e socioeconomica e che consentano la conservazione e il miglioramento dell'ambiente e della biodiversità e la gestione del paesaggio e delle caratteristiche tradizionali delle zone dedite all'acquacoltura (acquaponica, multitrofica, vallicoltura, molluschicoltura, acquacoltura estensiva o semiestensiva) (O7)	O7=NO C=0 O7=SI C=1		
SO8	L'iniziativa prevede attività di sensibilizzazione e comunicazione per l'accettabilità sociale e l'integrazione dell'acquacoltura da parte dei cittadini, con le altre attività (ad es. turismo, ristorazione, navigazione, pesca, ecc.) (O8)	O8=NO C=0 O8=SI C=1		

SO9	L'iniziativa prevede attività di comunicazione per la valutazione della percezione della popolazione verso l'istituzione di AZA, le ricadute ed i benefici ambientali, occupazionali ed economici che potrebbero derivare dall'istituzione di tali aree (O9)	O9=NO C=0 O9=SI C=1		
SO10	L'iniziativa prevede attività di studio e/o ricerca volte a sviluppare conoscenze di tipo tecnico, scientifico o organizzativo che favoriscono la pianificazione spaziale e il monitoraggio ambientale dei siti di acquacoltura a supporto di processi decisionali legati al settore ed un uso sostenibile delle sue risorse (O10).	O10=NO C=0 O10=SI C=1		
SO11	L'iniziativa promuove il confronto tra gli stakeholders, la diffusione ed il trasferimento di conoscenze, il collegamento in rete e scambio di esperienze e buone pratiche con il coinvolgimento anche delle PMI per migliorare l'efficienza dei processi decisionali e gestionali e di pianificazione degli spazi per l'acquacoltura (O11).	O11=NO C=0 O11=SI C=1		
SO12	L'iniziativa prevede investimenti produttivi nel settore dell'acquacoltura volte ad integrare le attività del settore nella pianificazione dello spazio marittimo, costiero e delle zone interne (O12)	C=Costo investimento tematico/Costo totale dell'investimento		
SO13	L'iniziativa prevede investimenti per promuovere azioni atte a mitigare gli impatti ambientali degli impianti acquicoli o favorire il miglioramento delle condizioni ambientali (O13)	C=Costo investimento tematico/Costo totale dell'investimento		
SO14	L'iniziativa prevede la realizzazione di progetti pilota per incentivare l'acquacoltura integrata e le sinergie tra differenti attività produttive nell'uso combinato degli spazi e dei sistemi di acquacoltura che offrono servizi ambientali anche all'interno di aree di pregio ambientale (O14)	O14=NO C=0 O14=SI C=1		
		TOTALE	**100**	

La metodologia del calcolo da applicare è riportata nel documento generale sui *Criteri di selezione* presentato nella prima seduta del Comitato di Sorveglianza del 22 marzo 2023 e approvato con procedura scritta del 10 maggio 2023

Al fine di innalzare la qualità delle proposte progettuali, queste potranno rientrare nella graduatoria delle istanze selezionate solo se raggiungono un punteggio di merito complessivo P pari o superiore a 40. In relazione alla tipologia di intervento di seguito si riportano alcuni parametri di valutazione obbligatori da utilizzare nei bandi/avvisi e il relativo peso minimo da utilizzare.

Tabella 2.3: Criteri di valutazione e relativi valori minimi dei pesi obbligatori

Codice	Criteri di selezione delle operazioni	Peso minimo
SR7	Il richiedente è in possesso della certificazione di acquacoltura biologica e/o di acquacoltura sostenibile ovvero di partecipazione ai sistemi di ecogestione audit dell'Unione (EMAS)	5

Q1	Coerenza con gli obiettivi del Programma ed in particolare con i macrobiettivi del PSNA previsti nell'OS 2.1, Azione 2, del PN FEAMPA 21-27	15
Q2	Livello di innovazione tecnologica	10
SO2	L'iniziativa riguarda il recupero di aree vocate all'acquacoltura	5
SO13	L'iniziativa prevede investimenti per promuovere azioni atte a mitigare gli impatti ambientali degli impianti acquicoli o favorire il miglioramento delle condizioni ambientali	5

Tabella 2.4: Nota metodologica ai criteri di selezione per le operazioni a titolarità

N.	CRITERI DI SELEZIONE DELLE OPERAZIONI	Nota metodologica
CRITERI QUALITATIVI DELLA PROPOSTA PROGETTUALE		
Q1	Coerenza con gli obiettivi del Programma ed in particolare con i macrobiettivi del PSNA previsti nell'OS 2.1, Azione 2, del PN FEAMPA 21-27	Il livello di coerenza è valutato in: alto quando il progetto è coerente con più di due linee strategiche, medio con almeno due linee strategiche e basso con una sola linea strategica tra quelle attivate dall'intervento e relative alle linee strategiche del MO2 del PNSA e come indicato nel paragrafo 2.1.2.1.1 del PN-FEAMPA
Q2	Livello di innovazione tecnologica	Il criterio valuta la presenza di innovazione tecnologica all'interno della proposta quali acquisto di nuove attrezzature, apparecchiature tecnologiche/strumenti digitali/ICT nonché investimenti immateriali in R&S specifiche per innovare l'impresa.
Q3	L'iniziativa tutela la componente femminile prevedendo specifici strumenti di conciliazione delle esigenze di vita lavorativa/familiare	Il beneficiario prevede strumenti di modulazione flessibile dei tempi e degli orari di lavoro e altri strumenti di sostegno all'organizzazione del lavoro e alle esigenze di conciliazione nel rispetto dei diritti e delle esigenze delle donne e per sostenere l'occupazione femminile
Q4	L'iniziativa prevede azioni specifiche ovvero soluzioni innovative per l'inclusione sociale.	Il criterio mira a favorire operazioni che tendono ad innovare la propria organizzazione lavorativa e le strutture per favorire l'inclusione sociale, quale ad esempio quelle legate al rafforzamento delle competenze digitali (*smart working skills*)
Q5	L'iniziativa prevede azioni per le quali è garantita la parità di genere	Il beneficiario, per l'ottenimento del valore del coefficiente pari ad 1, deve attuare iniziative rientranti in almeno una delle 5 priorità presenti nella Strategia nazionale per la parità di genere 2021-2026
Q6	L'iniziativa prevede azioni di informazione e comunicazione	Il beneficiario, per l'ottenimento del valore del coefficiente pari ad 1, deve attuare iniziative di comunicazione ed informazione sulle attività progettuali ed i risultati ottenuti e presentare un adeguato Piano di Comunicazione
Q7	L'iniziativa ricade in uno dei Comuni individuati nella SNAI ovvero riguarda iniziative coerenti con la SNAI	Per l'ottenimento del valore del coefficiente C pari ad 1 l'intervento deve riguardare iniziative relative alla SNAI (es investimenti in uno dei comuni della SNAI ovvero attività che riguardano la SNAI)
Q8	Utilizzo della rete EMODnet nella pianificazione e gestione degli spazi per l'acquacoltura	Per l'ottenimento del valore del coefficiente C pari ad 1 l'intervento deve essere realizzato utilizzando la rete EMODnet
Q9	L'intervento prevede azioni complementari e/o sinergiche a quelle finanziate con altri Fondi dell'Unione Europea o Strategie macroregionali	Il beneficiario, per l'ottenimento del valore del coefficiente pari ad 1, deve realizzare un'operazione complementare ovvero sinergica ad almeno un'altra finanziata con altri Fondi dell'Unione o Strategie macroregionali

Tabella 2.5: Nota metodologica ai criteri di selezione per le operazioni a regia

N.	CRITERI DI SELEZIONE DELLE OPERAZIONI	Nota metodologica
CRITERI TRASVERSALI		
T1	Il soggetto richiedente è di sesso femminile ovvero la maggioranza delle quote di rappresentanza negli organismi decisionali è detenuta da persone di sesso femminile, ovvero la maggioranza della forza lavoro è di sesso femminile	Il legale rappresentante è di sesso femminile, ovvero la maggioranza delle quote dell'organo decisionale è detenuta da persone di sesso femminile, ovvero la maggioranza della forza lavoro della componente femminile sulla forza lavoro complessiva del richiedente deve essere calcolata in termini di ULA; tale rapporto dovrà essere superiore al 50% per il conseguimento del valore pari ad 1 del coefficiente C
T2	Minore età del rappresentante legale ovvero minore età media dei componenti degli organi decisionale ovvero minore età della maggioranza della forza lavoro	Minore età del legale rappresentante, ovvero minore età media dei componenti degli organi decisionali ovvero la minore età della forza lavoro, così come la forza lavoro totale, deve essere calcolata in termini di ULA; il rapporto tra la forza lavoro di unità lavorative con età inferiore o uguale ad anni 40 e la forza lavoro totale dovrà essere superiore al 50% per il conseguimento del valore pari ad 1 del coefficiente C
CRITERI SPECIFICI DEL RICHIEDENTE		
SR1	Il richiedente è una Micro, Piccola e Media Impresa (PMI)	I dettagli sui parametri di riferimento delle **PMI** sono contenuti nella Raccomandazione dell'**Unione Europa** n. 2003/361/CE, recepita in Italia con il Decreto Ministeriale 18 aprile 2005. Il criterio mira a favorire le imprese aventi parametri di forza lavoro e consistenza dei bilanci più piccoli
SR2	Il richiedente è in possesso della certificazione per la parità di genere in base alla prassi UNI/PdR125:2022	Riferimento alle linee guida sul sistema di gestione per la parità di genere previsto dall'UNI Ente Italiano di Normazione
SR3	Esperienza del richiedente nel campo dell'inclusione sociale	Dovrà essere valutato se il richiedente ha partecipato a corsi di formazione ovvero ha lavorato nel campo del sociale, anche in maniera volontaria, ovvero ha avviato processi di inclusione sociale Nel caso di imprese tale requisito per essere valutato con coefficiente C pari ad uno, può essere posseduto dal rappresentante legale, amministratore unico ovvero da uno dei componenti dell'organo decisionale.
SR4	Numero di dipendenti presenti in azienda con disabilità	Il parametro deve essere sempre calcolato in termini di ULA assegnando il valore zero al coefficiente C nel caso di ULA per i dipendenti con disabilità pari a zero e valore del coefficiente C pari ad 1 nel caso di ULA per i dipendenti con disabilità pari a valore massimo. Il criterio viene valutato attraverso una distribuzione a gradini declinata dall'Organismo attuatore. Ad esempio C=0 ULA=0; C=0,25 $0<ULA\leq 1$; C=0,50 $1<ULA\leq 2$; C=0,75 $2<ULA\leq 3$; C=1 ULA>3
SR5	Numero di soggetti partecipanti all'iniziativa in partenariato	Il criterio viene valutato attraverso una distribuzione a gradini declinata dall'Organismo attuatore. Ad esempio C=0 R5=1; C=0,25 $1<R5\leq 2$; C=0,50 $2<R5\leq 3$; C=0,75 $3<R5\leq 4$; C=1 R5>4

SR6	Partecipazione nel partenariato di più soggetti qualificati con finalità diverse quali imprese acquicole-istituti di ricerca	Il criterio punta ad una maggiore qualificazione dei partenariati attraverso il coinvolgimento nel partenariato sia di imprese che di istituti di ricerca pubblici o privati, con particolare competenza nei settori ad alta innovazione tecnologica, quali ad esempio produzione farmaceutica ovvero la bioeconomia blu; pertanto si assegna punteggio pari ad uno al coefficiente C nel caso in cui il partenariato sia composto sia da imprese acquicole che da istituti di ricerca, tra quelli ammessi dai criteri di selezione
SR7	Il richiedente è in possesso della certificazione di acquacoltura biologica e/o di acquacoltura sostenibile ovvero di partecipazione ai sistemi di ecogestione audit dell'Unione (EMAS)	Il coefficiente C assume valore pari ad 1 se l'impresa richiedente è in possesso della certificazione di acquacoltura biologica ai sensi del Reg.(UE) 2018/484 e/o di acquacoltura sostenibile ai sensi del DM del 4 febbraio 2020 n.7630, ovvero di partecipazione ai sistemi di ecogestione audit dell'Unione (EMAS) ai sensi del Reg.(CE) 2009/1221 (R7)
CRITERI QUALITATIVI DELLA PROPOSTA PROGETTUALE		
Q1	Coerenza con gli obiettivi del Programma ed in particolare con i macrobiettivi del PSNA previsti nell'OS 2.1, Azione 2, del PN FEAMPA 21-27	Il livello di coerenza è valutato in: alto quando il progetto è coerente con più di due linee strategiche, medio con almeno due linee strategiche e basso con una sola linea strategica tra quelle attivate dall'intervento e relative alle linee strategiche del MO2 del PNSA e come indicato nel paragrafo 2.1.2.1.1 del PN-FEAMPA
Q2	Livello di innovazione tecnologica	Il criterio mira a misurare il livello di innovazione tecnologica della proposta Il valore del coefficiente C è dato dal rapporto del costo degli investimenti innovativi (quali acquisto di nuove attrezzature, apparecchiature tecnologiche/strumenti digitali/ICT nonché investimenti immateriali in R&S specifiche per innovare l'impresa) sul costo totale del progetto. .
Q3	Numero di nuovi posti di lavoro previsti per le donne (PD)/numero di nuovi posti di lavoro (PT)	I posti di lavoro sono computati mediante l'utilizzo delle ULA e si riferiscono ai posti di lavoro creati a seguito della realizzazione dell'operazione
Q4	Numero di nuovi posti di lavoro previsti per i giovani (PG)/numero di nuovi posti di lavoro (PT)	I posti di lavoro sono computati mediante l'utilizzo delle ULA e si riferiscono ai posti di lavoro creati a seguito della realizzazione dell'operazione
Q5	L'iniziativa prevede azioni specifiche ovvero soluzioni innovative per l'inclusione sociale	Il criterio mira a favorire operazioni che tendono ad innovare la propria organizzazione lavorativa e le strutture per favorire l'inclusione sociale, quale ad esempio quelle legate al rafforzamento delle competenze digitali (*smart working skills*).
Q6	L'iniziativa ricade in uno dei Comuni individuati nella SNAI ovvero riguarda iniziative coerenti con la SNAI	Per l'ottenimento del valore del coefficiente C pari ad 1 l'intervento deve riguardare iniziative relative alla SNAI (es investimenti in uno dei comuni della SNAI ovvero attività che riguardano la SNAI)
Q7	L'iniziativa prevede la creazione/implementazione di strumenti tecnico/informatici dedicati alla gestione di dati spaziali e ambientali dei siti di acquacoltura,	Per l'ottenimento del valore del coefficiente C pari ad 1 l'intervento deve prevedere l'attivazione di strumenti tecnico/informatici dedicati alla gestione di dati spaziali e ambientali dei siti di acquacoltura, eventualmente

	eventualmente integrabili con sistemi già esistenti (es. EMODnet)	integrabili con sistemi già esistenti quali ad esempio l'integrazione con la banca dati EMODnet
Q8	L'iniziativa prevede investimenti a favore della transizione green	Il criterio mira a misurare gli investimenti a favore della transizione green presenti all'interno della proposta progettuale. Il valore del coefficiente C è dato dal rapporto del costo degli investimenti green sul costo totale del progetto.
Q9	L'intervento prevede azioni complementari e/o sinergiche a quelle finanziate con altri Fondi dell'Unione Europea o Strategie macroregionali	Il beneficiario, per l'ottenimento del valore del coefficiente pari ad 1, deve realizzare un'operazione complementare ovvero sinergica ad almeno un'altra finanziata con altri Fondi dell'Unione o Strategie macroregionali
CRITERI SPECIFICI DELLE OPERAZIONI ATTIVATE		
SO1	Numero di operazioni attivate	La metodologia di calcolo del criterio dipende dal numero delle operazioni attivabili dall'intervento; così ad esempio se l'intervento prevede la possibilità di attivare n.7 operazioni: 16, 21, 22, 27, 32, 42, 56 di cui alla tabella 7 dell'allegato II del Reg.(UE) n.2022/79, il criterio potrà essere valutato sia attraverso una distribuzione a gradini declinata dall'Organismo attuatore sia con una retta passante per due punti di coordinate sono date da A(1,0) B(7,1) le ascisse rappresentano il numero delle operazioni attivate, mentre l'ordinata il valore assunto dal coefficiente C
SO2	L'iniziativa riguarda il recupero di aree vocate all'acquacoltura (stagni, lagune, aree costiere per molluschi)	L'iniziativa, per raggiungere il punteggio pari ad uno del coefficiente dovrà prevedere il recupero di aree un tempo vocate all'acquacoltura quali stagni, lagune, aree costiere per i molluschi. Con il termine recupero ci si riferisce al ripristino delle condizioni per lo sviluppo dell'acquacoltura sostenibile
SO3	L'iniziativa prevede lo sviluppo di conoscenze e pratiche innovative per gli impianti di molluschicoltura	L'iniziativa, per raggiungere il punteggio pari ad uno del coefficiente, dovrà prevedere lo sviluppo di conoscenze e pratiche innovative per il settore della molluschicoltura in termini di digitalizzazione e sviluppo di soluzioni tecnologiche innovative
SO4	L'iniziativa prevede lo sviluppo di conoscenze e pratiche per gli impianti di specie marine e di acque dolci	L'iniziativa, per raggiungere il punteggio pari ad uno del coefficiente, dovrà prevedere lo sviluppo di conoscenze e pratiche innovative per il settore della dell'acquacoltura sia per gli impianti di specie marine che di acque dolci in termini di digitalizzazione e sviluppo di soluzioni tecnologiche innovative
SO5	L'iniziativa è coerente con le misure di conservazione presenti nell'area di intervento	L'iniziativa, per raggiungere il punteggio pari ad uno del coefficiente, dovrà mostrare la coerenza con gli strumenti di conservazione insistenti nell'area di intervento quali ad esempio: Regolamenti AMP, zone rete natura 2000, *Water Framwork Directives*, *Habitat Directives*, Direttiva Strategia marina etc
SO6	L'iniziativa è attuata da una nuova impresa	L'iniziativa, per raggiungere il punteggio pari ad uno del coefficiente, deve essere realizzata da una nuova impresa, identificata con l'apertura della partita IVA; per nuova impresa dovrà intendersi quelle di nuova costituzione,

		ovvero quelle costituitesi da meno di 12 mesi alla data di presentazione dell'istanza
SO7	L'iniziativa riguarda lo sviluppo di servizi con valenza ecologica, culturale e socioeconomica e che consentano la conservazione e il miglioramento dell'ambiente e della biodiversità e la gestione del paesaggio e delle caratteristiche tradizionali delle zone dedite all'acquacoltura (acquaponica, multitrofica, vallicoltura, molluschicoltura, acquacoltura estensiva o semiestensiva)	L'iniziativa, per raggiungere il punteggio pari ad uno del coefficiente, dovrà prevedere lo sviluppo di servizi con valenza ecologica, culturale e socioeconomica (acquaponica, multitrofica, vallicoltura, molluschicoltura, acquacoltura estensiva o semiestensiva)
SO8	L'iniziativa prevede attività di sensibilizzazione e comunicazione per l'accettabilità sociale e l'integrazione dell'acquacoltura da parte dei cittadini, con le altre attività (ad es. turismo, ristorazione, navigazione, pesca, ecc.)	Il criterio mira a favorire il dialogo ed il confronto multilivello sul tema della pianificazione dello spazio da destinare all'acquacoltura e dell'accettabilità sociale delle attività di acquacoltura. L'iniziativa, per raggiungere il punteggio pari ad uno del coefficiente, dovrà prevedere la realizzazione di almeno una attività di studio e/o ricerca.
SO9	L'iniziativa prevede attività di comunicazione per la valutazione della percezione della popolazione verso l'istituzione di AZA, le ricadute ed i benefici ambientali, occupazionali ed economici che potrebbero derivare dall'istituzione di tali aree	Il criterio mira a favorire la valutazione anche a livello locale dei benefici economici derivanti dall'istituzione delle AZA. L'iniziativa, per raggiungere il punteggio pari ad uno del coefficiente, dovrà prevedere la realizzazione di almeno una attività di studio e/o ricerca.
S10	L'iniziativa prevede attività di studio e/o ricerca volte a sviluppare conoscenze di tipo tecnico, scientifico o organizzativo che favoriscono la pianificazione spaziale e il monitoraggio ambientale dei siti di acquacoltura a supporto di processi decisionali legati al settore ed un uso sostenibile delle sue risorse.	Il criterio mira all'acquisizione di nuove conoscenze o approfondimenti e completamento di quelle già esistenti connesse alla pianificazione spaziale e al monitoraggio ambientale dei siti di acquacoltura quali ad esempio l'integrazione dell'acquacoltura in piani di gestione dello spazio marittimo – Dir.2014/89/UE -, L'iniziativa, per raggiungere il punteggio pari ad uno del coefficiente, dovrà prevedere la realizzazione di almeno una attività di studio e/o ricerca.
SO11	L'iniziativa promuove il confronto tra gli stakeholders, la diffusione ed il trasferimento di conoscenze, il collegamento in rete e scambio di esperienze e buone pratiche con il coinvolgimento anche delle PMI per migliorare l'efficienza dei processi decisionali e gestionali e di pianificazione degli spazi per l'acquacoltura.	Il criterio mira a favorire la condivisione delle informazioni nel settore dell'acquacoltura con i portatori di interesse e la possibilità di confronto con gli stakeholders per aumentare la condivisione dei dati e delle basi scientifiche, su impatti e benefici delle attività di acquacoltura e sul tema della pianificazione spaziale e del monitoraggio ambientale dei siti di acquacoltura ed in particolare delle AZA. L'iniziativa per raggiungere il punteggio pari ad uno del coefficiente, dovrà prevedere la realizzazione di almeno una azione o uno strumento di consultazione e condivisione dei dati relativi al settore acquicolo.
SO12	L'iniziativa prevede investimenti produttivi nel settore dell'acquacoltura volte ad integrare le attività del settore	Il criterio è conteggiato mediante il rapporto tra i costi sostenuti per gli investimenti finalizzati alla integrazione delle attività di acquacoltura nei piani di settore e

	nella pianificazione dello spazio marittimo, costiero e delle zone interne	finalizzate all'uso sostenibile delle risorse idriche. rispetto al costo totale dell'investimento
SO13	L'iniziativa prevede investimenti per promuovere azioni atte a mitigare gli impatti ambientali degli impianti acquicoli o favorire il miglioramento delle condizioni ambientali	Il criterio è conteggiato mediante il rapporto tra i costi sostenuti per gli investimenti finalizzati a mitigare gli impatti ambientali degli impianti acquicoli o favorire il miglioramento delle condizioni ambientali rispetto al costo totale dell'investimento
SO14	L'iniziativa prevede la realizzazione di progetti pilota per incentivare l'acquacoltura integrata e le sinergie tra differenti attività produttive nell'uso combinato degli spazi e dei sistemi di acquacoltura che offrono servizi ambientali anche all'interno di aree di pregio ambientale	Il criterio mira ad agevolare lo sviluppo di forme di acquacoltura integrata e la sinergia dei diversi sistemi produttivi. L'iniziativa per raggiungere il punteggio pari ad uno del coefficiente, dovrà prevedere la realizzazione di almeno un progetto pilota.

AZIONE 3: ***Transizione energetica e mitigazione degli impatti ambientali delle attività di acquacoltura***

Tabella 3.1: Criteri di selezione per le operazioni a titolarità

OPERAZIONE A TITOLARITA'				
N	**CRITERI DI SELEZIONE DELLE OPERAZIONI**	**Coefficiente C (0<C<1)**	**Peso (Ps)**	**Punteggio P=C*Ps**
CRITERI QUALITATIVI DELLA PROPOSTA PROGETTUALE				
Q1	Coerenza (Q1) con gli obiettivi del Programma ed in particolare con i macrobiettivi del PSNA previsti nell'OS 2.1, Azione 3, del PN FEAMPA 21-27	Q1=alta C=1 Q1=bassa C=Min		
Q2	Livello di innovazione tecnologica rivolta alla transizione green o alla resilienza (Q2)	Q2=SI C=1 Q2=NO C=0		
Q3	L'iniziativa tutela la componente femminile prevedendo specifici strumenti di conciliazione delle esigenze di vita lavorativa/familiare (Q3)	Q3=SI C=1 Q3=NO C=0		
Q4	L'iniziativa prevede azioni specifiche ovvero soluzioni innovative per l'inclusione sociale (Q4)	Q4=SI C=1 Q4=NO C=0		
Q5	L'iniziativa prevede azioni per le quali è garantita la parità di genere (Q5)	Q5=SI C=1 Q5=NO C=0		
Q6	L'iniziativa prevede azioni di informazione e comunicazione (Q6)	Q6=SI C=1 Q6=NO C=0		
Q7	L'iniziativa ricade in uno dei Comuni individuati nella SNAI ovvero riguarda iniziative coerenti con la SNAI (Q7)	Q7=SI C=1 Q7=NO C=0		
Q8	L'intervento prevede azioni complementari e/o sinergiche a quelle finanziate con altri Fondi dell'Unione Europea o Strategie macroregionali (Q8)	Q8=SI C=1 Q8=NO C=0		
		TOTALE	**100**	

Tabella 3.2: Criteri di selezione per le operazioni a regia

OPERAZIONE A REGIA				
N	**CRITERI DI SELEZIONE DELLE OPERAZIONI**	**Coefficiente C (0<C<1)**	**Peso (Ps)**	**Punteggio P=C*Ps**
CRITERI TRASVERSALI				
T1	Il soggetto richiedente è di sesso femminile ovvero la maggioranza delle quote di rappresentanza negli organismi decisionali è detenuta da persone di sesso femminile, ovvero la maggioranza della forza lavoro è di sesso femminile (T1)	T1=NO C=0 T1=SI C=1		
T2	Minore età del rappresentante legale ovvero minore età media dei componenti degli organi decisionale ovvero minore età della maggioranza della forza lavoro (T2)	T2 (o media) >40 anni C=0 T2 (o media) ≤40 anni C=1		
CRITERI SPECIFICI DEL RICHIEDENTE				
SR1	Il richiedente (R1) è una Micro, Piccola e Media Impresa (PMI)	R1=Micro C=1 R1=Media C=Min		
SR2	Il richiedente (R2) è in possesso della certificazione per la parità di genere in base alla prassi UNI/PdR125:2022	R2=SI C=1 R2=NO C=0		
SR3	Esperienza del richiedente (R3) nel campo dell'inclusione sociale	R3=SI C=1 R3=NO C=0		
SR4	Numero di dipendenti presenti in azienda con disabilità (R4)	R4=0 C=0 R4=Max C=1		
SR5	Numero di soggetti partecipanti all'iniziativa in partenariato (R5)	R5=1 C=0 R5=Max C=1		
SR6	Il richiedente è in possesso della certificazione di acquacoltura biologica e/o di acquacoltura sostenibile ovvero di partecipazione ai sistemi di ecogestione audit dell'Unione (EMAS) (R6)	R6=SI C=1 R6=NO C=0		
CRITERI QUALITATIVI DELLA PROPOSTA PROGETTUALE				
Q1	Coerenza (Q1) con gli obiettivi del Programma ed in particolare con i macrobiettivi del PSNA previsti nell'OS 2.1, Azione 3, del PN FEAMPA 21-27	Q1=alta C=1 Q1=bassa C=Min		
Q2	Livello di innovazione tecnologica mediante la valutazione del costo degli investimenti green o per la resilienza (Q2)	C=Costo investimento innovazione/Costo totale dell'intervento		
Q3	Numero di nuovi posti di lavoro previsti per le donne (PD)/numero di nuovi posti di lavoro (PT) (Q3)	0≤PD≤0,5*PT C=PD/(0,5*PT) PD>0,5*PT C=1		
Q4	Numero di nuovi posti di lavoro previsti per i giovani (PG)/numero di nuovi posti di lavoro (PT) (Q4)	0≤PG≤0,5*PT C=PG/(0,5*PT) PG>0,5*PT C=1		
Q5	L'iniziativa prevede azioni specifiche ovvero soluzioni innovative per l'inclusione sociale (Q5)	Q5=SI C=1 Q5=NO C=0		
Q6	L'iniziativa prevede azioni di informazione e comunicazione (Q6)	Q6=SI C=1 Q6=NO C=0		

Q7	L'iniziativa ricade in uno dei Comuni individuati nella SNAI ovvero riguarda iniziative coerenti con la SNAI (Q7)	Q7=SI C=1 Q7=NO C=0		
Q8	L'intervento prevede azioni complementari e/o sinergiche a quelle finanziate con altri Fondi dell'Unione Europea o Strategie macroregionali (Q8)	Q8=SI C=1 Q8=NO C=0		
CRITERI SPECIFICI DELLE OPERAZIONI ATTIVATE				
SO1	Numero di operazioni attivate (O1)	O1=1 C=0 O1=Max C=1		
SO2	L'iniziativa è attuata da nuova impresa (O2)	O2=NO C=0 O2=SI C=1		
SO3	Costi di investimenti per la transizione green attraverso l'ammodernamento, l'adeguamento e la ristrutturazione degli impianti produttivi per l'aumento dell'efficientamento energetico e la conversione delle imprese acquicole verso fonti rinnovabili di energia (SO3)	C=Costo investimento transizione green/Costo totale dell'investimento		
SO4	Costi di investimenti per acquisto di macchinari e attrezzature chiaramente connessi all'attività di progetto per l'aumento dell'efficientamento energetico e la conversione delle imprese acquicole verso fonti rinnovabili di energia (SO4)	C=Costo investimento transizione green/Costo totale dell'investimento		
SO5	Costi di investimenti riguardanti le imbarcazioni di servizio utilizzate in acquacoltura per interventi (ammodernamento o ristrutturazioni) ed attrezzature a bordo per l'efficientamento energetico e la conversione verso fonti rinnovabili di energia (SO5)	C=Costo investimento transizione green/Costo totale dell'investimento		
SO6	Costi di investimenti riguardanti Studi e ricerche sull'efficientamento energetico degli impianti (SO6)	C=Costo investimento per studi e ricerche/Costo totale dell'investimento		
SO7	Costi di investimenti riguardanti progetti pilota sull'efficientamento energetico degli impianti (SO7)	C=Costo investimento per progetti pilota /Costo totale dell'investimento		
SO8	Quantità di energia prodotta con fonti rinnovabili previsti a seguito della realizzazione dell'iniziativa (SO8)	kWh/kWh Tot		
SO9	L'iniziativa prevede la sostituzione di motori endotermici con quelli elettrici (SO9)	O9=Min C=0 O9=MAX C=1		
SO10	L'iniziativa prevede la connessione dell'impianto ad una *smart grid* (SO10)	O10=NO C=0 O10=SI C=1		
		TOTALE	**100**	

La metodologia del calcolo da applicare è riportata nel documento generale sui *Criteri di selezione* presentato nella prima seduta del Comitato di Sorveglianza del 22 marzo 2023 e approvato con procedura scritta del 10 maggio 2023

Al fine di innalzare la qualità delle proposte progettuali, queste potranno rientrare nella graduatoria delle istanze selezionate solo se raggiungono un punteggio di merito complessivo P pari o superiore a 40. In relazione alla tipologia di intervento di seguito si riportano alcuni parametri di valutazione obbligatori da utilizzare nei bandi/avvisi e il relativo peso minimo da utilizzare.

Tabella 3.3: Criteri di valutazione e relativi valori minimi dei pesi obbligatori

Codice	Criteri di selezione delle operazioni	Peso minimo
Q1	Coerenza con gli obiettivi dell'intervento del Programma ed in particolare con i macrobiettivi del PSNA previsti nell'OS 2.1, Azione 3, del PN FEAMPA 21-27	10
Q2	Livello di innovazione tecnologica mediante la valutazione del costo degli investimenti green o per la resilienza a carattere innovativo sul costo totale dell'investimento	10
SO3	Costi di investimenti per la transizione green attraverso l'ammodernamento, l'adeguamento e la ristrutturazione degli impianti produttivi per l'aumento dell'efficientamento energetico e la conversione delle imprese acquicole verso fonti rinnovabili di energia	5
SO8	Quantità di energia prodotta con fonti rinnovabili previsti a seguito della realizzazione dell'iniziativa	10
SO9	L'iniziativa prevede la sostituzione di motori endotermici con quelli elettrici	5

Tabella 3.4: Nota metodologica ai criteri di selezione a titolarità

N.	CRITERI DI SELEZIONE DELLE OPERAZIONI	Nota metodologica
CRITERI QUALITATIVI DELLA PROPOSTA PROGETTUALE		
Q1	Coerenza con gli obiettivi del Programma ed in particolare con i macrobiettivi del PSNA previsti nell'OS 2.1, Azione 3, del PN FEAMPA 21-27	Il livello di coerenza è valutato in: alto quando il progetto è coerente con due linee strategiche e basso con una sola linea strategica tra quelle attivate dall'intervento ed in particolare con le linee 1 e 8 del MO3 del PNSA
Q2	Livello di innovazione tecnologica rivolta alla transizione green o alla resilienza	Il criterio valuta la presenza di investimenti in innovazione tecnologica nel campo della transizione green e nella resilienza
Q3	L'iniziativa tutela la componente femminile prevedendo specifici strumenti di conciliazione delle esigenze di vita lavorativa/familiare	Il beneficiario prevede strumenti di modulazione flessibile dei tempi e degli orari di lavoro e altri strumenti di sostegno all'organizzazione del lavoro e alle esigenze di conciliazione nel rispetto dei diritti e delle esigenze delle donne e per sostenere l'occupazione femminile
Q4	L'iniziativa prevede azioni specifiche ovvero soluzioni innovative per l'inclusione sociale	Il criterio mira a favorire operazioni che tendono ad innovare la propria organizzazione lavorativa e le strutture per favorire l'inclusione sociale, quale ad esempio quelle legate al rafforzamento delle competenze digitali (*smart working skills*)
Q5	L'iniziativa prevede azioni per le quali è garantita la parità di genere	Il beneficiario, per l'ottenimento del valore del coefficiente pari ad 1, deve attuare iniziative rientranti in almeno una

		delle 5 priorità presenti nella Strategia nazionale per la parità di genere 2021-2026
Q6	L'iniziativa prevede azioni di informazione e comunicazione	Il beneficiario, per l'ottenimento del valore del coefficiente pari ad 1, deve attuare iniziative di comunicazione ed informazione sulle attività progettuali ed i risultati ottenuti e presentare un adeguato Piano di Comunicazione
Q7	L'iniziativa ricade in uno dei Comuni individuati nella SNAI ovvero riguarda iniziative coerenti con la SNAI	Per l'ottenimento del valore del coefficiente C pari ad 1 l'intervento deve riguardare iniziative relative alla SNAI (es investimenti in uno dei comuni della SNAI ovvero attività che riguardano la SNAI)
Q8	L'intervento prevede azioni complementari e/o sinergiche a quelle finanziate con altri Fondi dell'Unione Europea o Strategie macroregionali	Il beneficiario, per l'ottenimento del valore del coefficiente pari ad 1, deve realizzare un'operazione complementare ovvero sinergica ad almeno un'altra finanziata con altri Fondi dell'Unione o Strategie macroregionali

Tabella 3.5: Nota metodologica ai criteri di selezione a regia

N.	CRITERI DI SELEZIONE DELLE OPERAZIONI	Nota metodologica
CRITERI TRASVERSALI		
T1	Il soggetto richiedente è di sesso femminile ovvero la maggioranza delle quote di rappresentanza negli organismi decisionali è detenuta da persone di sesso femminile, ovvero la maggioranza della forza lavoro è di sesso femminile	Il legale rappresentante è di sesso femminile, ovvero la maggioranza delle quote dell'organo decisionale è detenuta da persone di sesso femminile, ovvero la maggioranza della forza lavoro della componente femminile sulla forza lavoro complessiva del richiedente deve essere calcolata in termini di ULA; tale rapporto dovrà essere superiore al 50% per il conseguimento del valore pari ad 1 del coefficiente C
T2	Minore età del rappresentante legale ovvero minore età media dei componenti degli organi decisionale ovvero minore età della maggioranza della forza lavoro	Minore età del legale rappresentante, ovvero minore età media dei componenti degli organi decisionali ovvero la minore età della forza lavoro, così come la forza lavoro totale, deve essere calcolata in termini di ULA; il rapporto tra la forza lavoro di unità lavorative con età inferiore o uguale ad anni 40 e la forza lavoro totale dovrà essere superiore al 50% per il conseguimento del valore pari ad 1 del coefficiente C
CRITERI SPECIFICI DEL RICHIEDENTE		
SR1	Il richiedente è una Micro, Piccola e Media Impresa (PMI)	I dettagli sui parametri di riferimento delle PMI sono contenuti nella Raccomandazione dell'Unione Europa n. 2003/361/CE, recepita in Italia con il Decreto Ministeriale 18 aprile 2005. Il criterio mira a favorire le imprese aventi parametri di forza lavoro e consistenza dei bilanci più piccoli

SR2	Il richiedente è in possesso della certificazione per la parità di genere in base alla prassi UNI/PdR125:2022	Riferimento alle linee guida sul sistema di gestione per la parità di genere previsto dall'UNI Ente Italiano di Normazione
SR3	Esperienza del richiedente nel campo dell'inclusione sociale	Dovrà essere valutato se il richiedente ha partecipato a corsi di formazione ovvero ha lavorato nel campo del sociale, anche in maniera volontaria, ovvero ha avviato processi di inclusione sociale Nel caso di imprese tale requisito per essere valutato con coefficiente C pari ad uno, può essere posseduto dal rappresentante legale, amministratore unico ovvero da uno dei componenti dell'organo decisionale.
SR4	Numero di dipendenti presenti in azienda con disabilità	Il parametro deve essere sempre calcolato in termini di ULA assegnando il valore zero al coefficiente C nel caso di ULA per i dipendenti con disabilità pari a zero e valore del coefficiente C pari ad 1 nel caso di ULA per i dipendenti con disabilità pari a valore massimo. Il criterio viene valutato attraverso una distribuzione a gradini declinata dall'Organismo attuatore. Ad esempio C=0 ULA=0; C=0,25 $0<ULA\leq1$; C=0,50 $1<ULA\leq2$; C=0,75 $2<ULA\leq3$; C=1 ULA>3
SR5	Numero di soggetti partecipanti all'iniziativa in partenariato	Il criterio viene valutato attraverso una distribuzione a gradini declinata dall'Organismo attuatore. Ad esempio C=0 R5=1; C=0,25 $1<R5\leq2$; C=0,50 $2<R5\leq3$; C=0,75 $3<R5\leq4$; C=1 R5>4
SR6	Il richiedente è in possesso della certificazione di acquacoltura biologica e/o di acquacoltura sostenibile ovvero di partecipazione ai sistemi di ecogestione audit dell'Unione (EMAS)	Il coefficiente C assume valore pari ad 1 se l'impresa richiedente è in possesso della certificazione di acquacoltura biologica ai sensi del Reg.(UE) 2018/484 e/o di acquacoltura sostenibile ai sensi del DM del 4 febbraio 2020 n.7630, ovvero di partecipazione ai sistemi di ecogestione audit dell'Unione (EMAS) ai sensi del Reg.(CE) 2009/1221 (R6)
CRITERI QUALITATIVI DELLA PROPOSTA PROGETTUALE		
Q1	Coerenza con gli obiettivi del Programma ed in particolare con i macrobiettivi del PSNA previsti nell'OS 2.1, Azione 3, del PN FEAMPA 21-27	Il livello di coerenza è valutato in: alto quando il progetto è coerente con due linee strategiche e basso con una sola linea strategica tra quelle attivate dall'intervento ed in particolare con le linee 1 e 8 del MO3 del PNSA
Q2	Livello di innovazione tecnologica mediante la valutazione del costo degli investimenti green o per la resilienza a carattere	Il criterio mira a misurare il livello di innovazione tecnologica green o per la resilienza della proposta. Il coefficiente C è dato dal rapporto tra la spesa prevista per gli investimenti green o per la resilienza sul costo totale del progetto

Q3	Numero di nuovi posti di lavoro previsti per le donne (PD)/numero di nuovi posti di lavoro (PT)	I posti di lavoro sono computati mediante l'utilizzo delle ULA e si riferiscono ai posti di lavoro creati a seguito della realizzazione dell'operazione
Q4	Numero di nuovi posti di lavoro previsti per i giovani (PG)/numero di nuovi posti di lavoro (PT)	I posti di lavoro sono computati mediante l'utilizzo delle ULA e si riferiscono ai posti di lavoro creati a seguito della realizzazione dell'operazione
Q5	L'iniziativa prevede azioni specifiche ovvero soluzioni innovative per l'inclusione sociale	Il criterio mira a favorire operazioni che tendono ad innovare la propria organizzazione lavorativa e le strutture per favorire l'inclusione sociale, quale ad esempio quelle legate al rafforzamento delle competenze digitali (*smart working skills*)
Q6	L'iniziativa prevede azioni di informazione e comunicazione	Il beneficiario, per l'ottenimento del valore del coefficiente pari ad 1, deve attuare iniziative di comunicazione ed informazione sulle attività progettuali ed i risultati ottenuti e presentare un adeguato Piano di Comunicazione
Q7	L'iniziativa ricade in uno dei Comuni individuati nella SNAI ovvero riguarda iniziative coerenti con la SNAI	Per l'ottenimento del valore del coefficiente C pari ad 1 l'intervento deve riguardare iniziative relative alla SNAI (es investimenti in uno dei comuni della SNAI ovvero attività che riguardano la SNAI)
Q8	L'intervento prevede azioni complementari e/o sinergiche a quelle finanziate con altri Fondi dell'Unione Europea o Strategie macroregionali	Il beneficiario, per l'ottenimento del valore del coefficiente pari ad 1, deve realizzare un'operazione complementare ovvero sinergica ad almeno un'altra finanziata con altri Fondi dell'Unione o Strategie macroregionali
CRITERI SPECIFICI DELLE OPERAZIONI ATTIVATE		
SO1	Numero di operazioni attivate	La metodologia di calcolo del criterio dipende dal numero delle operazioni attivabili dall'intervento; così ad esempio se l'intervento prevede la possibilità di attivare n.3 operazioni: 1, 2, 32, di cui alla tabella 7 dell'allegato II del Reg.(UE) n.2022/79, il criterio potrà essere valutato assegnando un valore del coefficiente C in relazione al numero di operazioni attivate ad es. 1 op, C=0; 2 op C=0,5; 3 op C=1
SO2	L'iniziativa è attuata da una nuova impresa	L'iniziativa, per raggiungere il punteggio pari ad uno del coefficiente, deve essere realizzata da una nuova impresa, identificata con l'apertura della partita IVA; per nuova impresa dovrà intendersi quelle di nuova costituzione, ovvero quelle costituitesi da meno di 12 mesi alla data di presentazione dell'istanza
SO3	Costi di investimenti per la transizione green attraverso l'ammodernamento, l'adeguamento e la ristrutturazione degli impianti produttivi per l'aumento	Il criterio è conteggiato mediante il rapporto tra i costi sostenuti per gli investimenti legati alla transizione green e chiaramente connessi

	dell'efficientamento energetico e la conversione delle imprese acquicole verso fonti rinnovabili di energia	all'attività di progetto rispetto al costo totale dell'investimento.
SO4	Costi di investimenti per acquisto di macchinari e attrezzature chiaramente connessi all'attività di progetto per l'aumento dell'efficientamento energetico e la conversione delle imprese acquicole verso fonti rinnovabili di energia	Il criterio è conteggiato mediante il rapporto tra i costi sostenuti per gli investimenti in macchinari e attrezzature chiaramente connessi all'attività di progetto rispetto al costo totale dell'investimento.
SO5	Costi di investimenti riguardanti le imbarcazioni di servizio utilizzate in acquacoltura per interventi (ammodernamento o ristrutturazioni) ed attrezzature a bordo per l'efficientamento energetico e la conversione verso fonti rinnovabili di energia	Il criterio è conteggiato mediante il rapporto tra i costi sostenuti per gli investimenti riguardanti le imbarcazioni di servizio e chiaramente connessi alle attività di progetto utilizzate in acquacoltura rispetto al costo totale dell'investimento.
SO6	Costi di investimenti riguardanti Studi e ricerche sull'efficientamento energetico degli impianti	Il criterio è conteggiato mediante il rapporto tra i costi sostenuti per studi e ricerche rispetto al costo totale dell'investimento
SO7	Costi di investimenti riguardanti progetti pilota sull'efficientamento energetico degli impianti	Il criterio è conteggiato mediante il rapporto tra i costi sostenuti per progetti pilota rispetto al costo totale dell'investimento
SO8	Quantità di energia prodotta con fonti rinnovabili previsti a seguito della realizzazione dell'iniziativa	Il criterio è misurato calcolando il valore del coefficiente C, quale rapporto tra l'energia proveniente da fonti rinnovabili che si produrrà a seguito della realizzazione dell'intervento, da dimostrare mediante idonea documentazione, sul fabbisogno totale dell'impresa. I valori devono essere conteggiati in kWh
SO9	L'iniziativa prevede la sostituzione di motori endotermici con quelli elettrici	Il soggetto attuatore definisce i valori intermedi tra il valore Minimo (Min) e Massimo (Max) che definiscono il numero di apparati motori sostituiti. Al coefficiente C è attribuito un valore pari a 0 nel caso di imbarcazione che ha sostituito un numero minimo di apparati motore con quelli elettrici ed un valore pari ad 1 nel caso di sostituzione del numero massimo di apparati. I valori minimi, massimi ed intermedi del numero di apparati di motori endotermici sostituiti con quelli elettrici, come i valori assunti dal coefficiente C sono scelti dal soggetto attuatore
SO10	L'iniziativa prevede la connessione dell'impianto ad una *smart grid*	Per ottenere il valore del coefficiente pari a 1, l'iniziativa prevede l'adesione ad una smart grid in qualità di utilizzatore di energia prodotta da una comunità energetica

AZIONE 4: ***Competitività e sicurezza delle attività di acquacoltura***

Tabella 4.1: Criteri di selezione per le operazioni a regia

OPERAZIONE A REGIA				
N	**CRITERI DI SELEZIONE DELLE OPERAZIONI**	**Coefficiente C (0<C<1)**	**Peso (Ps)**	**Punteggio P=C*Ps**
CRITERI TRASVERSALI				
T1	Il soggetto richiedente è di sesso femminile ovvero la maggioranza delle quote di rappresentanza negli organismi decisionali è detenuta da persone di sesso femminile, ovvero la maggioranza della forza lavoro è di sesso femminile (T1)	T1=NO C=0 T1=SI C=1		
T2	Minore età del rappresentante legale ovvero minore età media dei componenti degli organi decisionale ovvero minore età della maggioranza della forza lavoro (T2)	T2 (o media) >40 anni C=0 T2 (o media) ≤40 anni C=1		
CRITERI SPECIFICI DEL RICHIEDENTE				
SR1	Il richiedente (R1) è una Micro, Piccola e Media Impresa (PMI)	R1=Micro C=1 R1=Media C=Min		
SR2	Il richiedente (R2) è in possesso della certificazione per la parità di genere in base alla prassi UNI/PdR125:2022	R2=SI C=1 R2=NO C=0		
SR3	Esperienza del richiedente (R3) nel campo dell'inclusione sociale	R3=SI C=1 R3=NO C=0		
SR4	Numero di dipendenti presenti in azienda con disabilità (R4)	R4=0 C=0 R4=Max C=1		
SR5	Numero di soggetti partecipanti all'iniziativa in partenariato (R5)	R5=1 C=0 R5=Max C=1		
SR6	Il richiedente aderisce ad una *smart grid* (R6)	R6=SI C=1 R6=NO C=0		
SR7	Il richiedente è in possesso della certificazione di acquacoltura biologica e/o di acquacoltura sostenibile ovvero di partecipazione ai sistemi di ecogestione audit dell'Unione (EMAS) (R7)	R7=SI C=1 R7=NO C=0		
CRITERI QUALITATIVI DELLA PROPOSTA PROGETTUALE				
Q1	Coerenza con gli obiettivi del Programma ed in particolare con i macrobiettivi del PSNA previsti nell'OS 2.1, Azione 4, del PN FEAMPA 21-27 (Q1)	Q1=alta C=1 Q1=bassa C=Min		
Q2	Livello di innovazione tecnologica mediante la valutazione del costo degli investimenti a carattere innovativo sul costo totale dell'investimento (Q2)	C=Costo investimento innovazione/Costo totale dell'intervento		
Q3	Numero di nuovi posti di lavoro previsti per le donne (PD)/numero di nuovi posti di lavoro (PT) (Q3)	0≤PD≤0,5*PT C=PD/(0,5*PT) PD>0,5*PT C=1		
Q4	Numero di nuovi posti di lavoro previsti per giovani (PG)/numero di nuovi posti di lavoro (PT) (Q4)	0≤PG≤0,5*PT C=PG/(0,5*PT) PG>0,5*PT C=1		
Q5	L'iniziativa prevede azioni specifiche ovvero soluzioni innovative per l'inclusione delle persone con disabilità (Q5)	Q5=SI C=1 Q5=NO C=0		

Q6	L'iniziativa ricade in uno dei Comuni individuati nella SNAI ovvero riguarda iniziative coerenti con la SNAI (Q6)	Q6=SI C=1 Q6=NO C=0		
Q7	L'intervento prevede azioni complementari e/o sinergiche a quelle finanziate con altri Fondi dell'Unione Europea o Strategie macroregionali (Q7)	Q7=SI C=1 Q7=NO C=0		
CRITERI SPECIFICI DELLE OPERAZIONI ATTIVATE				
SO1	Numero di operazioni attivate (O1)	O1=1 C=0 O1=Max C=1		
SO2	L'iniziativa prevede investimenti finalizzati a migliorare la qualità delle produzioni acquicole sostenibili (O2)	C=Costo investimento tematico/Costo totale		
SO3	L'operazione prevede l'ammodernamento delle unità di acquacoltura, per il miglioramento delle condizioni di lavoro e di sicurezza dei lavoratori (O3)	C=Costo investimento tematico/Costo totale dell'investimento		
SO4	L'operazione prevede investimenti relativi alla vendita diretta svolta dall'azienda se tale commercio formi parte integrante dell'impresa di acquacoltura (O4)	C=Costo investimento tematico/Costo totale dell'investimento		
SO5	L'operazione prevede l'ammodernamento delle imbarcazioni asservite ad impianto di acquacoltura, per il miglioramento delle condizioni di lavoro e di sicurezza dei lavoratori (O5)	C=Costo investimento tematico/Costo totale dell'investimento		
SO6	L'operazione prevede investimenti in apparecchiature di produzione a bordo delle imbarcazioni asservite ad impianto di acquacoltura, per il miglioramento delle produzioni (O6)	C=Costo investimento tematico/Costo totale dell'investimento		
SO7	L'operazione prevede investimenti in attrezzature scientifiche per l'acquisizione e la digitalizzazione di dati utili alla gestione degli impianti (O7)	O7=SI C=1 O7=NO C=0		
		TOTALE	**100**	

La metodologia del calcolo da applicare è riportata nel documento generale sui *Criteri di selezione* presentato nella prima seduta del Comitato di Sorveglianza del 22 marzo 2023 e approvato con procedura scritta del 10 maggio 2023

Al fine di innalzare la qualità delle proposte progettuali, queste potranno rientrare nella graduatoria delle istanze selezionate solo se raggiungono un punteggio di merito complessivo P pari o superiore a 40. In relazione alla tipologia di intervento di seguito si riportano alcuni parametri di valutazione obbligatori da utilizzare nei bandi/avvisi e il relativo peso minimo da utilizzare.

Tabella 4.2: Criteri di valutazione e relativi valori minimi dei pesi obbligatori

Codice	Criteri di selezione delle operazioni	Peso minimo
SR7	Il richiedente è in possesso della certificazione di acquacoltura biologica e/o di acquacoltura sostenibile ovvero di partecipazione ai sistemi di ecogestione audit dell'Unione (EMAS)	5

Q1	Coerenza con gli obiettivi del Programma ed in particolare con i macrobiettivi del PSNA previsti nell'OS 2.1, Azione 4, del PN FEAMPA 21-27	10
Q2	Livello di innovazione tecnologica	10
SO2	L'iniziativa prevede investimenti finalizzati a migliorare la qualità delle produzioni acquicole sostenibili	10
SO7	L'operazione prevede investimenti in attrezzature scientifiche per l'acquisizione e la digitalizzazione di dati utili alla gestione degli impianti	5

Tabella 4.3: Nota metodologica ai criteri di selezione per le operazioni a regia

N.	CRITERI DI SELEZIONE DELLE OPERAZIONI	Nota metodologica
CRITERI TRASVERSALI		
T1	Il soggetto richiedente è di sesso femminile ovvero la maggioranza delle quote di rappresentanza negli organismi decisionali è detenuta da persone di sesso femminile, ovvero la maggioranza della forza lavoro è di sesso femminile	Il legale rappresentante è di sesso femminile, ovvero la maggioranza delle quote dell'organo decisionale è detenuta da persone di sesso femminile, ovvero la maggioranza della forza lavoro della componente femminile sulla forza lavoro complessiva del richiedente deve essere calcolata in termini di ULA; tale rapporto dovrà essere superiore al 50% per il conseguimento del valore pari ad 1 del coefficiente C
T2	Minore età del rappresentante legale ovvero minore età media dei componenti degli organi decisionale ovvero minore età della maggioranza della forza lavoro	Minore età del legale rappresentante, ovvero minore età media dei componenti degli organi decisionali ovvero la minore età della forza lavoro, così come la forza lavoro totale, deve essere calcolata in termini di ULA; il rapporto tra la forza lavoro di unità lavorative con età inferiore o uguale ad anni 40 e la forza lavoro totale dovrà essere superiore al 50% per il conseguimento del valore pari ad 1 del coefficiente C
CRITERI SPECIFICI DEL RICHIEDENTE		
SR1	Il richiedente è una Micro, Piccola e Media Impresa (PMI)	I dettagli sui parametri di riferimento delle PMI sono contenuti nella Raccomandazione dell'Unione Europa n. 2003/361/CE, recepita in Italia con il Decreto Ministeriale 18 aprile 2005. Il criterio mira a favorire le imprese aventi parametri di forza lavoro e consistenza dei bilanci più piccoli
SR2	Il richiedente è in possesso della certificazione per la parità di genere in base alla prassi UNI/PdR125:2022	Riferimento alle linee guida sul sistema di gestione per la parità di genere previsto dall'UNI Ente Italiano di Normazione
SR3	Esperienza del richiedente nel campo dell'inclusione sociale	Dovrà essere valutato se il richiedente ha partecipato a corsi di formazione ovvero ha lavorato nel campo del sociale, anche in maniera volontaria, ovvero ha avviato processi di inclusione sociale Nel caso di imprese tale requisito per essere valutato con coefficiente C pari ad uno, può essere posseduto dal rappresentante legale, amministratore unico ovvero da uno dei componenti dell'organo decisionale.
SR4	Numero di dipendenti presenti in azienda con disabilità	Il parametro deve essere sempre calcolato in termini di ULA assegnando il valore zero al coefficiente C nel caso di ULA per i dipendenti con disabilità pari a zero e valore del coefficiente C pari ad 1 nel caso di ULA per i dipendenti con disabilità pari a valore massimo. Il criterio viene valutato attraverso una distribuzione a gradini declinata dall'Organismo attuatore. Ad esempio C=0 ULA=0; C=0,25 0<ULA≤1; C=0,50 1<ULA≤2; C=0,75 2<ULA≤3; C=1 ULA>3

SR5	Numero di soggetti partecipanti all'iniziativa in partenariato	Il criterio viene valutato attraverso una distribuzione a gradini declinata dall'Organismo attuatore. Ad esempio C=0 R5=1; C=0,25 1<R5≤2; C=0,50 2<R5≤3; C=0,75 3<R5≤4; C=1 R5>4
SR6	Il richiedente aderisce ad una *smart grid*	Per ottenere il valore del coefficiente il richiedente deve far parte di una smart grid in qualità di utilizzatore di energia prodotta da una comunità energetica
SR7	Il richiedente è in possesso della certificazione di acquacoltura biologica e/o di acquacoltura sostenibile ovvero di partecipazione ai sistemi di ecogestione audit dell'Unione (EMAS)	Il coefficiente C assume valore pari ad 1 se l'impresa richiedente è in possesso della certificazione di acquacoltura biologica ai sensi del Reg.(UE) 2018/484 e/o di acquacoltura sostenibile ai sensi del DM del 4 febbraio 2020 n.7630, ovvero di partecipazione ai sistemi di ecogestione audit dell'Unione (EMAS) ai sensi del Reg.(CE) 2009/1221
CRITERI QUALITATIVI DELLA PROPOSTA PROGETTUALE		
Q1	Coerenza con gli obiettivi del Programma ed in particolare con i macrobiettivi del PSNA previsti nell'OS 2.1, Azione 4, del PN FEAMPA 21-27	Il livello di coerenza è valutato in: alto quando il progetto prevede operazioni che interessano più azioni della linea strategica 1 del MO3 del PNSA e basso quando interessa una sola delle azioni previste dalla linea 1 del MO3 del PNSA.
Q2	Livello di innovazione tecnologica	Il criterio mira a misurare il livello di innovazione tecnologica della proposta. Il coefficiente C è dato dal rapporto tra la spesa prevista per gli investimenti a carattere innovativo (quali acquisto di nuove attrezzature, apparecchiature tecnologiche/strumenti digitali/ICT nonché investimenti immateriali in R&S specifiche per innovare l'impresa) sul costo totale del progetto.
Q3	Numero di nuovi posti di lavoro previsti per le donne (PD)/numero di nuovi posti di lavoro (PT)	I posti di lavoro sono computati mediante l'utilizzo delle ULA e si riferiscono ai posti di lavoro creati a seguito della realizzazione dell'operazione
Q4	Numero di nuovi posti di lavoro previsti per i giovani (PG)/numero di nuovi posti di lavoro (PT)	I posti di lavoro sono computati mediante l'utilizzo delle ULA e si riferiscono ai posti di lavoro creati a seguito della realizzazione dell'operazione
Q5	L'iniziativa prevede azioni specifiche ovvero soluzioni innovative per l'inclusione sociale	Il criterio mira a favorire operazioni che tendono ad innovare la propria organizzazione lavorativa e le strutture per favorire l'inclusione sociale, quale ad esempio quelle legate al rafforzamento delle competenze digitali (*smart working skills*).
Q6	L'iniziativa ricade in uno dei Comuni individuati nella SNAI ovvero riguarda iniziative coerenti con la SNAI	Per l'ottenimento del valore del coefficiente C pari ad 1 l'intervento deve riguardare iniziative relative alla SNAI (es investimenti in uno dei comuni della SNAI ovvero attività che riguardano la SNAI).
Q7	L'intervento prevede azioni complementari e/o sinergiche a quelle finanziate con altri Fondi dell'Unione Europea o Strategie macroregionali	Il beneficiario, per l'ottenimento del valore del coefficiente pari ad 1, deve realizzare un'operazione complementare ovvero sinergica ad almeno un'altra finanziata con altri Fondi dell'Unione o Strategie macroregionali
CRITERI SPECIFICI DELLE OPERAZIONI ATTIVATE		
SO1	Numero di operazioni attivate	La metodologia di calcolo del criterio dipende dal numero delle operazioni attivabili dall'intervento; così ad esempio se l'intervento prevede la possibilità di attivare n. 5 operazioni: 3,4,32,54,55 di cui alla tabella 7 dell'allegato II del Reg. (UE) n.2022/79, il criterio potrà essere valutato sia attraverso una distribuzione a gradini declinata dall'Organismo attuatore sia con una retta passante per due punti di coordinate sono date da

		A(1,0) B(5,1) le ascisse rappresentano il numero delle operazioni attivate, mentre l'ordinata il valore assunto dal coefficiente C
SO2	L'iniziativa prevede investimenti finalizzati a migliorare la qualità delle produzioni acquicole sostenibili	Il criterio è conteggiato mediante il rapporto tra i costi sostenuti per gli investimenti finalizzati a migliorare la qualità delle produzioni acquicole sostenibili rispetto al costo totale dell'investimento
SO3	L'operazione prevede l'ammodernamento delle unità di acquacoltura, per il miglioramento delle condizioni di lavoro e di sicurezza dei lavoratori	Il criterio è conteggiato mediante il rapporto tra i costi sostenuti per gli investimenti legati al miglioramento delle condizioni di lavoro e di sicurezza dei lavoratori rispetto al costo totale dell'investimento.
SO4	L'operazione prevede investimenti relativi alla vendita diretta svolta dall'azienda se tale commercio formi parte integrante dell'impresa di acquacoltura	Il criterio è conteggiato mediante il rapporto tra i costi sostenuti per gli investimenti legati alla vendita diretta svolta in azienda se tale commercio formi parte integrante dell'impresa di acquacoltura rispetto al costo totale dell'investimento.
SO5	L'operazione prevede l'ammodernamento delle imbarcazioni asservite ad impianto di acquacoltura, per il miglioramento delle condizioni di lavoro e di sicurezza dei lavoratori	Il criterio è conteggiato mediante il rapporto tra i costi sostenuti per gli investimenti di miglioramento delle condizioni di lavoro e di sicurezza dei lavoratori sulle imbarcazioni asservite rispetto al costo totale dell'investimento.
SO6	L'operazione prevede investimenti in apparecchiature di produzione a bordo delle imbarcazioni asservite ad impianto di acquacoltura, per il miglioramento delle produzioni	Il criterio è conteggiato mediante il rapporto tra i costi sostenuti per gli investimenti di miglioramento delle produzioni sulle imbarcazioni asservite rispetto al costo totale dell'investimento.
SO7	L'operazione prevede investimenti in attrezzature scientifiche per l'acquisizione e la digitalizzazione di dati utili alla gestione degli impianti	Il coefficiente C assume valore 1 se l'operazione prevede investimenti in attrezzature scientifiche per l'acquisizione e la digitalizzazione di dati utili alla gestione degli impianti, altrimenti il valore di C è pari a 0.

AZIONE 5: ***Resilienza, sviluppo e transizione ambientale, economica e sociale del settore acquacoltura***

Tabella 5.1: Criteri di selezione per le operazioni a titolarità

OPERAZIONE A TITOLARITA'				
N	**CRITERI DI SELEZIONE DELLE OPERAZIONI**	**Coefficiente C (0<C<1)**	**Peso (Ps)**	**Punteggio P=C*Ps**
CRITERI QUALITATIVI DELLA PROPOSTA PROGETTUALE				
Q1	Coerenza (Q1) con gli obiettivi del Programma ed in particolare con i macrobiettivi del PSNA previsti nell'OS 2.1, Azione 5, del PN FEAMPA 21-27	Q1=alta C=1 Q1=bassa C=Min		
Q2	Livello di innovazione tecnologica mediante la valutazione del costo degli investimenti green o per la resilienza a carattere innovativo sul costo totale dell'investimento (Q2)	C=Costo investimento innovazione/Costo totale dell'intervento		

Q3	L'iniziativa tutela la componente femminile prevedendo specifici strumenti di conciliazione delle esigenze di vita lavorativa/familiare (Q3)	Q3=SI C=1 Q3=NO C=0		
Q4	L'iniziativa prevede azioni specifiche ovvero soluzioni innovative per l'inclusione sociale (Q4)	Q4=SI C=1 Q4=NO C=0		
Q5	L'iniziativa prevede azioni per le quali è garantita la parità di genere (Q5)	Q5=SI C=1 Q5=NO C=0		
Q6	L'iniziativa prevede azioni di informazione e comunicazione (Q6)	Q6=SI C=1 Q6=NO C=0		
Q7	L'iniziativa ricade in uno dei Comuni individuati nella SNAI ovvero riguarda iniziative coerenti con la SNAI (Q7)	Q7=SI C=1 Q7=NO C=0		
Q8	L'intervento prevede azioni complementari e/o sinergiche a quelle finanziate con altri Fondi dell'Unione Europea o Strategie macroregionali (Q8)	Q8=SI C=1 Q8=NO C=0		
		TOTALE	**100**	

Tabella 5.2: Criteri di selezione per le operazioni a regia

OPERAZIONE A REGIA				
N	**CRITERI DI SELEZIONE DELLE OPERAZIONI**	**Coefficiente C (0<C<1)**	**Peso (Ps)**	**Punteggio P=C*Ps**
CRITERI TRASVERSALI				
T1	Il soggetto richiedente è di sesso femminile ovvero la maggioranza delle quote di rappresentanza negli organismi decisionali è detenuta da persone di sesso femminile, ovvero la maggioranza della forza lavoro è di sesso femminile (T1)	T1=NO C=0 T1=SI C=1		
T2	Minore età del rappresentante legale ovvero minore età media dei componenti degli organi decisionale ovvero minore età della maggioranza della forza lavoro (T2)	T2 (o media) >40 anni C=0 T2 (o media) ≤40 anni C=1		
CRITERI SPECIFICI DEL RICHIEDENTE				
SR1	Il richiedente (R1) è una Micro, Piccola e Media Impresa (PMI)	R1=Micro C=1 R1=Media C=Min		
SR2	Il richiedente (R2) è in possesso della certificazione per la parità di genere in base alla prassi UNI/PdR125:2022	R2=SI C=1 R2=NO C=0		
SR3	Esperienza del richiedente (R3) nel campo dell'inclusione sociale	R3=SI C=1 R3=NO C=0		
SR4	Numero di dipendenti presenti in azienda con disabilità (R4)	R4=0 C=0 R4=Max C=1		
SR5	Numero di soggetti partecipanti all'iniziativa in partenariato (R5)	R5=1 C=0 R5=Max C=1		
SR6	Partecipazione nel partenariato di più soggetti qualificati con finalità diverse quali imprese acquicole-istituti di ricerca (R6)	R6=SI C=1 R6=NO C=0		

SR7	Minore età in anni del richiedente (R7) (solo per operazioni n. 14 e n. 64 (Premio) Tabella 7 Reg. (UE) 2022/79)	R7=Min C=1 R7=40 C=0		
SR8	Maggiore periodo in mesi di disoccupazione (R8) (solo per operazioni n. 14 e n. 64 (Premio) Tabella 7 Reg. (UE) 2022/79)	0≤R8≤18 C=R8/18 R8>18 C=1		
SR9	Il richiedente è in possesso della certificazione di acquacoltura biologica e/o di acquacoltura sostenibile ovvero di partecipazione ai sistemi di ecogestione audit dell'Unione (EMAS) (R9)	R9=SI C=1 R9=NO C=0		
SR10	Il richiedente aderisce ad una *smart grid* (R10)	R10=SI C=1 R10=NO C=0		
CRITERI QUALITATIVI DELLA PROPOSTA PROGETTUALE				
Q1	Coerenza con gli obiettivi del Programma ed in particolare con i macrobiettivi del PSNA previsti nell'OS 2.1, Azione 5, del PN FEAMPA 21-27 (Q1)	Q1=alta C=1 Q1=bassa C=Min		
Q2	Livello di innovazione tecnologica mediante la valutazione del costo degli investimenti a carattere innovativo sul costo totale dell'investimento (Q2)	C=Costo investimento innovazione/Costo totale dell'intervento		
Q3	Numero di nuovi posti di lavoro assegnati a donne (PD)/numero di nuovi posti di lavoro (PT) (Q3)	0≤PD≤0,5*PT C=PD/(0,5*PT) PD>0,5*PT C=1		
Q4	Numero di nuovi posti di lavoro assegnati a giovani (PG)/numero di nuovi posti di lavoro (PT) (Q4)	0≤PG≤0,5*PT C=PG/(0,5*PT) PG>0,5*PT C=1		
Q5	L'iniziativa prevede azioni specifiche ovvero soluzioni innovative per l'inclusione sociale (Q5)	Q5=SI C=1 Q5=NO C=0		
Q6	L'iniziativa prevede azioni di informazione e comunicazione (Q6)	Q6=SI C=1 Q6=NO C=0		
Q7	L'iniziativa ricade in uno dei Comuni individuati nella SNAI ovvero riguarda iniziative coerenti con la SNAI (Q7)	Q7=SI C=1 Q7=NO C=0		
Q8	L'intervento prevede azioni complementari e/o sinergiche a quelle finanziate con altri Fondi dell'Unione Europea o Strategie macroregionali (Q8)	Q8=SI C=1 Q8=NO C=0		
Q9	L'intervento prevede investimenti per la riduzione dell'utilizzo della plastica nel ciclo di produzione ovvero per il riciclo del materiale plastico (Q9)	C=Costo investimento per la riduzione plastiche o riciclo/Costo totale dell'intervento		
CRITERI SPECIFICI DELLE OPERAZIONI ATTIVATE				
SO1	Numero di operazioni attivate (O1)	O1=1 C=0 O1=Max C=1		
SO2	L'iniziativa riguarda la diversificazione di processo produttivo, di prodotto o delle specie allevate (O2)	O2=NO C=0 O2=SI C=1		

SO3	L'iniziativa riguarda l'utilizzo di strumenti innovativi, digitali e tecnologici per mitigare gli impatti da predatori, specie protette, specie esotiche o oggetto di traslocazioni, ovvero di soluzioni contro la diffusione delle specie aliene nei siti acquicoli (O3)	O3=NO C=0 O3=SI C=1		
SO4	L'iniziativa riguarda il recupero di aree vocate all'acquacoltura (stagni, lagune, aree costiere per molluschi) (O4)	O4=NO C=0 O4=SI C=1		
SO5	L'operazione prevede lo sviluppo di conoscenze e pratiche innovative per gli impianti di molluschicoltura (O5)	O5=NO C=0 O5=SI C=1		
SO6	L'operazione prevede lo sviluppo di conoscenze e pratiche innovative per gli impianti di specie marine e di acque dolci (O6)	O6=NO C=0 O6=SI C=1		
SO7	L'iniziativa è coerente con le misure di conservazione presenti nell'area di intervento (O7)	O7=NO C=0 O7=SI C=1		
SO8	Costi investimenti per la transizione green attraverso la realizzazione/adeguamento di modelli produttivi green (decarbonizzazione, autosufficienza energetica delle produzioni, sequestro CO_2, riduzione gas serra) (O8)	C=Costo investimento transizione green/Costo totale dell'investimento		
SO9	L'iniziativa prevede attività di diversificazione d'impresa complementari settore della pesca e dell'acquacoltura (O9)	O9=NO C=0 O9=SI C=1		
SO10	L'iniziatica promuove l'innovazione di marketing, di processo e/o di prodotto (O10)	O10=NO C=0 O10=SI C=1		
SO11	L'iniziativa prevede investimenti in nuove tecnologie di allevamento, investimenti per la salute ed il benessere degli animali, la produzione di nuovi prodotti a basso impatto ambientale (O11)	C=Costo investimento tematico/Costo totale dell'investimento		
SO12	L'iniziativa prevede investimenti finalizzati a migliorare la qualità delle produzioni acquicole sostenibili (O12)	C=Costo investimento tematico/Costo totale		
SO13	L'iniziativa prevede investimenti per lo sviluppo o introduzione di sistemi di imballaggio e/o trasporto innovativi a ridotto impatto ambientale per la commercializzazione/trasformazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura (O13)	C=Costo investimento tematico/Costo totale		
SO14	L'iniziativa prevede la creazione di servizi di gestione e consulenza in ambito ambientale e per al conversione aziendale verso l'utilizzo di energie rinnovabili (O14)	O14=NO C=0 O14=SI C=1		
SO15	L'iniziativa è attuata da una nuova impresa (O15)	O15=NO C=0 O15=SI C=1		
SO16	L'iniziativa riguarda lo sviluppo di servizi con valenza ecologica, culturale e socioeconomica (molluschicoltura, vallicoltura, acquacoltura estensiva, acquacoltura da ripopolamento e per conservazione ex situ di specie protette e minacciate) (O16)	O16=NO C=0 O16=SI C=1		

SO17	L'iniziativa prevede la realizzazione di progetti pilota per il contenimento dell'impatto ambientale dei reflui, per l'ottimizzazione della gestione delle risorse idriche per acquacoltura in acque interne, per la policoltura, per la coltivazione di micro e macroalghe e piante acquatiche, per la acquacoltura da ripopolamento, per nuove forme organizzative di addetti e per la mitigazione dell'impatto delle specie alloctone invasive sugli ecosistemi acquatici (O17)	O17=NO C=0 O17=SI C=1		
		TOTALE	**100**	

La metodologia del calcolo da applicare è riportata nel documento generale sui *Criteri di selezione* presentato nella prima seduta del Comitato di Sorveglianza del 22 marzo 2023 e approvato con procedura scritta del 10 maggio 2023

Al fine di innalzare la qualità delle proposte progettuali, queste potranno rientrare nella graduatoria delle istanze selezionate solo se raggiungono un punteggio di merito complessivo P pari o superiore a 40. In relazione alla tipologia di intervento di seguito si riportano alcuni parametri di valutazione obbligatori da utilizzare nei bandi/avvisi e il relativo peso minimo da utilizzare.

Tabella 5.3: Criteri di valutazione e relativi valori minimi dei pesi obbligatori

Codice	Criteri di selezione delle operazioni	Peso minimo
SR9	Il richiedente è in possesso della certificazione di acquacoltura biologica e/o di acquacoltura sostenibile ovvero di partecipazione ai sistemi di ecogestione audit dell'Unione (EMAS)	5
Q1	Coerenza con gli obiettivi Programma ed in particolare con i macrobiettivi del PSNA previsti nell'OS 2.1, Azione 5, del PN FEAMPA 21-27	5
Q2	Livello di innovazione tecnologica mediante la valutazione del costo degli investimenti green o per la resilienza a carattere innovativo sul costo totale dell'investimento	10
SO2	L'iniziativa riguarda la diversificazione di processo, di prodotto o delle specie allevate	5
SO3	L'iniziativa riguarda l'utilizzo di strumenti innovativi, digitali e tecnologici per mitigare gli impatti da predatori, specie protette, specie esotiche o oggetto di traslocazioni, ovvero di soluzioni contro la diffusione delle specie aliene nei siti acquicoli	5
SO4	L'iniziativa riguarda il recupero di aree vocate all'acquacoltura (stagni, lagune, aree costiere per molluschi)	5
SO8	Costi investimenti per la transizione green attraverso la realizzazione/adeguamento di modelli produttivi green (decarbonizzazione degli ecosistemi, autosufficienza energetica delle produzioni, sequestro CO_2, riduzione gas serra)	5

Tabella 5.4 Nota metodologica ai criteri di selezione a titolarità

N.	CRITERI DI SELEZIONE DELLE OPERAZIONI	Nota metodologica
Q1	Coerenza con gli obiettivi del Programma ed in particolare con i	Il livello di coerenza è valutato in: alto quando il progetto è coerente con più di due delle linee strategiche, medio con almeno due linee

	macrobiettivi del PSNA previsti nell'OS 2.1, Azione 5, del PN FEAMPA 21-27	strategiche e basso con una sola linea strategica tra quelle attivate dall'intervento ed in particolare: linee strategiche 4 e 5 del MO2 e quelle 1, 2, 6, 7 e 8 del MO3 PNSA e come indicato nel paragrafo 2.1.2.1.1 del PN-FEAMPA
Q2	Livello di innovazione tecnologica mediante la valutazione del costo degli investimenti green o per la resilienza a carattere innovativo sul costo totale dell'investimento	Il criterio mira a misurare il livello di innovazione tecnologica green o per la resilienza della proposta. Il coefficiente C è dato dal rapporto tra la spesa prevista per gli investimenti green o per la resilienza sul costo totale del progetto.
Q3	L'iniziativa tutela la componente femminile prevedendo specifici strumenti di conciliazione delle esigenze di vita lavorativa/familiare	Il beneficiario prevede strumenti di modulazione flessibile dei tempi e degli orari di lavoro e altri strumenti di sostegno all'organizzazione del lavoro e alle esigenze di conciliazione nel rispetto dei diritti e delle esigenze delle donne e per sostenere l'occupazione femminile
Q4	L'iniziativa prevede azioni specifiche ovvero soluzioni innovative per l'inclusione sociale	Il criterio mira a favorire operazioni che tendono ad innovare la propria organizzazione lavorativa e le strutture per favorire l'inclusione sociale, quale ad esempio quelle legate al rafforzamento delle competenze digitali (*smart working skills*)
Q5	L'iniziativa prevede azioni per le quali è garantita la parità di genere	Il beneficiario, per l'ottenimento del valore del coefficiente pari ad 1, deve attuare iniziative rientranti in almeno una delle 5 priorità presenti nella Strategia nazionale per la parità di genere 2021-2026
Q6	L'iniziativa prevede azioni di informazione e comunicazione	Il beneficiario, per l'ottenimento del valore del coefficiente pari ad 1, deve attuare iniziative di comunicazione ed informazione sulle attività progettuali ed i risultati ottenuti e presentare un adeguato Piano di Comunicazione
Q7	L'iniziativa ricade in uno dei Comuni individuati nella SNAI ovvero riguarda iniziative coerenti con la SNAI	. Per l'ottenimento del valore del coefficiente C pari ad 1 l'intervento deve riguardare iniziative relative alla SNAI (es investimenti in uno dei comuni della SNAI ovvero attività che riguardano la SNAI)
Q8	L'intervento prevede azioni complementari e/o sinergiche a quelle finanziate con altri Fondi dell'Unione Europea o Strategie macroregionali	Il beneficiario, per l'ottenimento del valore del coefficiente pari ad 1, deve realizzare un'operazione complementare ovvero sinergica ad almeno un'altra finanziata con altri Fondi dell'Unione o Strategie macroregionali

Tabella 5.5: Nota metodologica ai criteri di selezione a regia

N.	CRITERI DI SELEZIONE DELLE OPERAZIONI	Nota metodologica
CRITERI TRASVERSALI		
T1	Il soggetto richiedente è di sesso femminile ovvero la maggioranza delle quote di rappresentanza negli organismi decisionali è detenuta da persone di sesso femminile, ovvero la maggioranza della forza lavoro è di sesso femminile	Il legale rappresentante è di sesso femminile, ovvero la maggioranza delle quote dell'organo decisionale è detenuta da persone di sesso femminile, ovvero la maggioranza della forza lavoro della componente femminile sulla forza lavoro complessiva del richiedente deve essere calcolata in termini di ULA; tale rapporto dovrà essere superiore al 50% per il conseguimento del valore pari ad 1 del coefficiente C
T2	Minore età del rappresentante legale ovvero minore età media dei componenti degli organi decisionale	Minore età del legale rappresentante, ovvero minore età media dei componenti degli organi decisionali ovvero la minore età della forza lavoro, così come la forza lavoro totale, deve essere calcolata in termini di ULA; il rapporto tra la forza lavoro di unità lavorative con

	ovvero minore età della maggioranza della forza lavoro	età inferiore o uguale ad anni 40 e la forza lavoro totale dovrà essere superiore al 50% per il conseguimento del valore pari ad 1 del coefficiente C
CRITERI SPECIFICI DEL RICHIEDENTE		
SR1	Il richiedente è una Micro, Piccola e Media Impresa (PMI)	I dettagli sui parametri di riferimento delle **PMI** sono contenuti nella Raccomandazione dell'**Unione Europa** n. 2003/361/CE, recepita in Italia con il Decreto Ministeriale 18 aprile 2005. Il criterio mira a favorire le imprese aventi parametri di forza lavoro e consistenza dei bilanci più piccoli
SR2	Il richiedente è in possesso della certificazione per la parità di genere in base alla prassi UNI/PdR125:2022	Riferimento alle linee guida sul sistema di gestione per la parità di genere previsto dall'UNI Ente Italiano di Normazione
SR3	Esperienza del richiedente nel campo dell'inclusione sociale	Dovrà essere valutato se il richiedente ha partecipato a corsi di formazione ovvero ha lavorato nel campo del sociale, anche in maniera volontaria, ovvero ha avviato processi di inclusione sociale Nel caso di imprese tale requisito per essere valutato con coefficiente C pari ad uno, può essere posseduto dal rappresentante legale, amministratore unico ovvero da uno dei componenti dell'organo decisionale.
SR4	Numero di dipendenti presenti in azienda con disabilità	Il parametro deve essere sempre calcolato in termini di ULA assegnando il valore zero al coefficiente C nel caso di ULA per i dipendenti con disabilità pari a zero e valore del coefficiente C pari ad 1 nel caso di ULA per i dipendenti con disabilità pari a valore massimo. Il criterio viene valutato attraverso una distribuzione a gradini declinata dall'Organismo attuatore. Ad esempio C=0 ULA=0; C=0,25 0<ULA≤1; C=0,50 1<ULA≤2; C=0,75 2<ULA≤3; C=1 ULA>3
SR5	Numero di soggetti partecipanti all'iniziativa in partenariato	Il criterio viene valutato attraverso una distribuzione a gradini declinata dall'Organismo attuatore. Ad esempio C=0 R5=1; C=0,25 1<R5≤2; C=0,50 2<R5≤3; C=0,75 3<R5≤4; C=1 R5>4
SR6	Partecipazione nel partenariato di più soggetti qualificati con finalità diverse quali imprese acquicole-istituti di ricerca	Il criterio punta ad una maggiore qualificazione dei partenariati attraverso il coinvolgimento nel partenariato sia di imprese che di istituti di ricerca pubblici o privati, con particolare competenza nei settori ad alta innovazione tecnologica, quali ad esempio produzione farmaceutica ovvero la bioeconomia blu; pertanto si assegna punteggio pari ad uno al coefficiente C nel caso in cui il partenariato sia composto sia da imprese acquicole che da istituti di ricerca, tra quelli ammessi dai criteri di selezione
SR7	Minore età in anni del richiedente (solo per operazioni n. 14 e n. 64 (Premio) Tabella 7 Reg. (UE) 2022/79)	Il criterio viene potrà essere valutato sia attraverso una distribuzione a gradini declinata dall'Organismo attuatore ovvero attraverso una retta lineare quale ad esempio: C=(-1/24)*X+5/3 ove X è il valore dell'età compresa tra 16 e 40 anni. La data per calcolare l'età è quella di presentazione dell'istanza.
SR8	Maggiore periodo in mesi di disoccupazione (solo per operazioni n. 14 e n. 64 (Premio) Tabella 7 Reg. (UE) 2022/79)	Il metodo di calcolo è già riportato nella descrizione del criterio: 0≤R8≤18 C=R8/18 R8>18 C=1 Il criterio fissa quale periodo massimo della disoccupazione quello pari a 18 mesi dalla data di presentazione dell'istanza
SR9	Il richiedente è in possesso della certificazione di acquacoltura biologica e/o di acquacoltura sostenibile ovvero di partecipazione	Il coefficiente C assume valore pari ad 1 se l'impresa richiedente è in possesso della certificazione di acquacoltura biologica ai sensi del Reg.(UE) 2018/484 e/o di acquacoltura sostenibile ai sensi del DM del 4 febbraio 2020 n.7630, ovvero di partecipazione ai sistemi di

	ai sistemi di ecogestione audit dell'Unione (EMAS)	ecogestione audit dell'Unione (EMAS) ai sensi del Reg.(CE) 2009/1221
SR10	Il richiedente aderisce ad una *smart grid*	Per ottenere il valore del coefficiente il richiedente deve far parte di una smart grid in qualità di utilizzatore di energia prodotta da una comunità energetica
CRITERI QUALITATIVI DELLA PROPOSTA PROGETTUALE		
Q1	Coerenza con gli obiettivi del Programma ed in particolare con i macrobiettivi del PSNA previsti nell'OS 2.1, Azione 5, del PN FEAMPA 21-27	Il livello di coerenza è valutato in: alto quando il progetto è coerente con più di due delle linee strategiche, medio con almeno due linee strategiche e basso con una sola linea strategica tra quelle attivate dall'intervento ed in particolare: linee strategiche 4 e 5 del MO2 e quelle 1, 2, 6, 7 e 8 del MO3 PNSA e come indicato nel paragrafo 2.1.2.1.1 del PN-FEAMPA
Q2	Livello di innovazione tecnologica mediante la valutazione del costo degli investimenti green o per la resilienza a carattere innovativo sul costo totale dell'investimento	Il criterio mira a misurare il livello di innovazione tecnologica green o per la resilienza della proposta Il coefficiente C è dato dal rapporto tra la spesa prevista per gli investimenti green o per la resilienza sul costo totale del progetto.
Q3	Numero di nuovi posti di lavoro assegnati a donne (PD)/numero di nuovi posti di lavoro (PT)	I posti di lavoro sono computati mediante l'utilizzo delle ULA e si riferiscono ai posti di lavoro creati a seguito della realizzazione dell'operazione
Q4	Numero di nuovi posti di lavoro assegnati a giovani (PG)/numero di nuovi posti di lavoro (PT)	I posti di lavoro sono computati mediante l'utilizzo delle ULA e si riferiscono ai posti di lavoro creati a seguito della realizzazione dell'operazione
Q5	L'iniziativa prevede azioni specifiche ovvero soluzioni innovative per l'inclusione sociale	Il criterio mira a favorire operazioni che tendono ad innovare la propria organizzazione lavorativa e le strutture per favorire l'inclusione sociale, quale ad esempio quelle legate al rafforzamento delle competenze digitali (*smart working skills*)
Q6	L'iniziativa prevede azioni di informazione e comunicazione	Il beneficiario, per l'ottenimento del valore del coefficiente pari ad 1, deve attuare iniziative di comunicazione ed informazione sulle attività progettuali ed i risultati ottenuti e presentare un adeguato Piano di Comunicazione
Q7	L'iniziativa ricade in uno dei Comuni individuati nella SNAI ovvero riguarda iniziative coerenti con la SNAI	Per l'ottenimento del valore del coefficiente C pari ad 1 l'intervento deve riguardare iniziative relative alla SNAI (es investimenti in uno dei comuni della SNAI ovvero attività che riguardano la SNAI).
Q8	L'intervento prevede azioni complementari e/o sinergiche a quelle finanziate con altri Fondi dell'Unione Europea o Strategie macroregionali	Il beneficiario, per l'ottenimento del valore del coefficiente pari ad 1, deve realizzare un'operazione complementare ovvero sinergica ad almeno un'altra finanziata con altri Fondi dell'Unione o Strategie macroregionali
Q9	L'intervento prevede investimenti per la riduzione dell'utilizzo della plastica nel ciclo di produzione ovvero per il riciclo del materiale plastico	Il valore del coefficiente C è dato dal rapporto del costo degli investimenti per ridurre la plastica negli allevamenti quali ad esempio contenitori di polistirolo, ovvero calze di insacchettamento utilizzate negli impianti di molluschicoltura, ovvero iniziative di blu economy per il riciclo del materiale plastico, sul costo totale dell'iniziativa
CRITERI SPECIFICI DELLE OPERAZIONI ATTIVATE		
SO1	Numero di operazioni attivate	La metodologia di calcolo del criterio dipende dal numero delle operazioni attivabili dall'intervento; così ad esempio se l'intervento

		prevede la possibilità di attivare n.14 operazioni: 10, 12, 14, 18, 19, 20, 21, 22, 27, 32, 53, 56, 64 e 66 di cui alla tabella 7 dell'allegato II del Reg.(UE) n.2022/79, il criterio potrà essere valutato sia attraverso una distribuzione a gradini declinata dall'Organismo attuatore sia con una retta passante per due punti di coordinate sono date da A(1,0) B(14,1) le ascisse rappresentano il numero delle operazioni attivate, mentre l'ordinata il valore assunto dal coefficiente C
SO2	L'iniziativa riguarda la diversificazione di processo produttivo, di prodotto o delle specie allevate	L'iniziativa, per raggiungere il punteggio pari ad uno del coefficiente, dovrà prevedere almeno una forma di diversificazione di prodotto o di specie allevate quali: policoltura, coltivazione di micro e macro alghe e piante acquatiche, acquacoltura da ripopolamento, nuove forme organizzative di addetti, soluzioni di economia circolare utilizzando scarti, riduzione e prevenzione della diffusione di plastiche in mare, bioeconomia blu, nuovi prodotti (alimentazione a basso impatto ambientale), prestazioni ecosistemiche (ridotta produzione di gas serra, sequestro di CO2), conservazione della biodiversità.
SO3	L'iniziativa riguarda l'utilizzo di strumenti innovativi, digitali e tecnologici per mitigare gli impatti da predatori, specie protette, specie esotiche o oggetto di traslocazioni, ovvero di soluzioni contro la diffusione delle specie aliene nei siti acquicoli	L'iniziativa, per raggiungere il punteggio pari ad uno del coefficiente, dovrà prevedere almeno una soluzione di utilizzo di strumenti innovativi, digitali e tecnologici per mitigare gli impatti da predatori, specie protette, specie esotiche ovvero di soluzioni contro la diffusione delle specie aliene nei siti acquicoli.
SO4	L'iniziativa riguarda il recupero di aree vocate all'acquacoltura (stagni, lagune, aree costiere per molluschi)	L'iniziativa, per raggiungere il punteggio pari ad uno del coefficiente dovrà prevedere il recupero di aree un tempo vocate all'acquacoltura quali stagni, lagune, aree costiere per i molluschi. Con il termine recupero ci si riferisce al ripristino delle condizioni per lo sviluppo dell'acquacoltura sostenibile
SO5	L'iniziativa prevede lo sviluppo di conoscenze e pratiche innovative per gli impianti di molluschicoltura	L'iniziativa, per raggiungere il punteggio pari ad uno del coefficiente, dovrà prevedere lo sviluppo di conoscenze e pratiche innovative per il settore della molluschicoltura in termini di digitalizzazione e sviluppo di soluzioni tecnologiche innovative
SO6	L'iniziativa prevede lo sviluppo di conoscenze e pratiche per gli impianti di specie marine e di acque dolci	L'iniziativa, per raggiungere il punteggio pari ad uno del coefficiente, dovrà prevedere lo sviluppo di conoscenze e pratiche innovative per il settore della dell'acquacoltura sia per gli impianti di specie marine che di acque dolci in termini di digitalizzazione e sviluppo di soluzioni tecnologiche innovative
SO7	L'iniziativa è coerente con le misure di conservazione presenti nell'area di intervento	L'iniziativa, per raggiungere il punteggio pari ad uno del coefficiente, dovrà mostrare la coerenza con gli strumenti di conservazione insistenti nell'area di intervento quali ad esempio: Regolamenti AMP, zone rete natura 2000, water framwork directives, habitat Directives, Direttiva Strategia marina etc
SO8	Costi investimenti per la transizione green attraverso la realizzazione/adeguamento di modelli produttivi green (decarbonizzazione, autosufficienza	Il criterio è conteggiato mediante il rapporto tra i costi sostenuti per la transizione green ed il costo totale dell'investimento

	energetica delle produzioni, sequestro CO_2, riduzione gas serra)	
SO9	L'iniziativa prevede attività di diversificazione al settore dell'acquacoltura	L'iniziativa, per raggiungere il punteggio pari ad uno del coefficiente, dovrà riguardare investimenti relativi alla diversificazione dell'attività aziendale con i settori fuori dal settore pesca ed acquacoltura quali ad esempio: la ristorazione, il turismo, lo sport, il sociale etc
SO10	L'iniziatica promuove l'innovazione di marketing, di processo e/o di prodotto	L'iniziativa, per raggiungere il punteggio pari ad uno del coefficiente, dovrà riguardare investimenti per lo sviluppo di innovazione di marketing, di processo e/o di prodotto. Si evidenzia che i processi ovvero le produzioni dovranno essere nuovi o migliorati.
SO11	L'iniziativa prevede investimenti in nuove tecnologie di allevamento, investimenti per la salute ed il benessere degli animali, la produzione di nuovi prodotti a basso impatto ambientale	Il criterio è conteggiato mediante il rapporto tra i costi sostenuti per gli investimenti legati alla salute ed il benessere degli animali, alla produzione di nuovi prodotti a basso impatto ambientale e a nuove tecnologie di allevamento rispetto al costo totale dell'investimento
SO12	L'iniziativa prevede investimenti finalizzati a migliorare la qualità delle produzioni acquicole sostenibili	Il criterio è conteggiato mediante il rapporto tra i costi sostenuti per gli investimenti finalizzati a migliorare la qualità delle produzioni acquicole sostenibili anche attraverso certificazione di qualità ovvero miglioramento delle condizioni igieniche rispetto al costo totale dell'investimento
SO13	L'iniziativa prevede investimenti per lo sviluppo o introduzione di sistemi di imballaggio e/o trasporto innovativi a ridotto impatto ambientale per la commercializzazione/trasformazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura	Il criterio è conteggiato mediante il rapporto tra i costi sostenuti per gli investimenti per lo sviluppo o introduzione di sistemi di imballaggio e/o trasporto innovativi a ridotto impatto ambientale per la commercializzazione/trasformazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura rispetto al costo totale dell'investimento
SO14	L'iniziativa prevede la creazione di servizi di gestione e consulenza in ambito ambientale e per al conversione aziendale verso l'utilizzo di energie rinnovabili	L'iniziativa, per raggiungere il punteggio pari ad uno del coefficiente, dovrà riguardare la creazione di servizi di gestione e consulenza in ambito ambientale e per al conversione aziendale verso l'utilizzo di energie rinnovabili
SO15	L'iniziativa è attuata dauna nuova impresa	L'iniziativa, per raggiungere il punteggio pari ad uno del coefficiente, deve essere realizzata da una nuova impresa, identificata con l'apertura della partita IVA; per nuova impresa dovrà intendersi quelle di nuova costituzione, ovvero quelle costituitesi da meno di 12 mesi alla data di presentazione dell'istanza
SO16	L'iniziativa riguarda lo sviluppo di servizi con valenza ecologica, culturale e socioeconomica (molluschicoltura, vallicoltura, acquacoltura estensiva, acquacoltura da ripopolamento e per conservazione ex situ di specie protette e minacciate)	L'iniziativa, per raggiungere il punteggio pari ad uno del coefficiente, dovrà prevedere lo sviluppo di servizi con valenza ecologica, culturale e socioeconomica (molluschicoltura, vallicoltura, acquacoltura estensiva, acquacoltura da ripopolamento e per conservazione ex situ di specie protette e minacciate)
SO17	L'iniziativa prevede la realizzazione di progetti pilota per il contenimento	L'iniziativa, per raggiungere il punteggio pari ad uno del coefficiente, dovrà prevedere la realizzazione di progetti pilota per il

	dell'impatto ambientale dei reflui, per l'ottimizzazione della gestione delle risorse idriche per acquacoltura in acque interne, per la policoltura, per la coltivazione di micro e macroalghe e piante acquatiche, per la acquacoltura da ripopolamento, per nuove forme organizzative di addetti e per la mitigazione dell'impatto delle specie alloctone invasive sugli ecosistemi acquatici	contenimento impatto ambientale dei reflui, per l'ottimizzazione della gestione delle risorse idriche per acquacoltura in acque interne, per la policoltura, per la coltivazione di micro e macroalghe e piante acquatiche, per la acquacoltura da ripopolamento, per nuove forme organizzative di addetti e per la mitigazione dell'impatto delle specie alloctone invasive sugli ecosistemi acquatici

AZIONE 6: ***Salute e compatibilità ambientale dei prodotti da acquacoltura***

Tabella 6.1: Criteri di selezione per le operazioni a titolarità

OPERAZIONE A TITOLARITA'				
N	**CRITERI DI SELEZIONE DELLE OPERAZIONI**	**Coefficiente C (0<C<1)**	**Peso (Ps)**	**Punteggio P=C*Ps**
CRITERI QUALITATIVI DELLA PROPOSTA PROGETTUALE				
Q1	Coerenza (Q1) con gli obiettivi del Programma ed in particolare con i macrobiettivi del PSNA previsti nell'OS 2.1, Azione 6, del PN FEAMPA 21-27	Q1=alta C=1 Q1=bassa C=Min		
Q2	Livello di innovazione tecnologica (Q2)	Q2=SI C=1 Q2=NO C=0		
Q3	L'iniziativa tutela la componente femminile prevedendo specifici strumenti di conciliazione delle esigenze di vita lavorativa/familiare (Q3)	Q3=SI C=1 Q3=NO C=0		
Q4	L'iniziativa prevede azioni specifiche ovvero soluzioni innovative per l'inclusione sociale (Q4)	Q4=SI C=1 Q4=NO C=0		
Q5	L'iniziativa prevede azioni per le quali è garantita la parità di genere (Q5)	Q5=SI C=1 Q5=NO C=0		
Q6	L'iniziativa prevede azioni di informazione e comunicazione (Q6)	Q6=SI C=1 Q6=NO C=0		
Q7	L'iniziativa ricade in uno dei Comuni individuati nella SNAI ovvero riguarda iniziative coerenti con la SNAI (Q7)	Q7=SI C=1 Q7=NO C=0		
Q8	L'intervento prevede azioni complementari e/o sinergiche a quelle finanziate con altri Fondi dell'Unione Europea o Strategie macroregionali (Q8)	Q8=SI C=1 Q8=NO C=0		
		TOTALE	**100**	

Tabella 6.2: Criteri di selezione per le operazioni a regia

OPERAZIONE A REGIA

N	CRITERI DI SELEZIONE DELLE OPERAZIONI	Coefficiente C (0<C<1)	Peso (Ps)	Punteggio P=C*Ps
CRITERI TRASVERSALI				
T1	Il soggetto richiedente è di sesso femminile ovvero la maggioranza delle quote di rappresentanza negli organismi decisionali è detenuta da persone di sesso femminile, ovvero la maggioranza della forza lavoro è di sesso femminile (T1)	T1=NO C=0 T1=SI C=1		
T2	Minore età del rappresentante legale ovvero minore età media dei componenti degli organi decisionale ovvero minore età della maggioranza della forza lavoro (T2)	T2 (o media) >40 anni C=0 T2 (o media) ≤40 anni C=1		
CRITERI SPECIFICI DEL RICHIEDENTE				
SR1	Il richiedente (R1) è una Micro, Piccola e Media Impresa (PMI)	R1=Micro C=1 R1=Media C=Min		
SR2	Il richiedente (R2) è in possesso della certificazione per la parità di genere in base alla prassi UNI/PdR125:2022	R2=SI C=1 R2=NO C=0		
SR3	Esperienza del richiedente (R3) nel campo dell'inclusione sociale	R3=SI C=1 R3=NO C=0		
SR4	Numero di dipendenti presenti in azienda con disabilità (R4)	R4=0 C=0 R4=Max C=1		
SR5	Numero di soggetti partecipanti all'iniziativa in partenariato (R5)	R5=1 C=0 R5=Max C=1		
SR6	Partecipazione nel partenariato di più soggetti qualificati con finalità diverse quali imprese acquicole-istituti di ricerca (R6)	R6=SI C=1 R6=NO C=0		
SR7	Il richiedente è in possesso della certificazione di acquacoltura biologica e/o di acquacoltura sostenibile ovvero di partecipazione ai sistemi di ecogestione audit dell'Unione (EMAS) (R7)	R7=SI C=1 R7=NO C=0		
SR8	Il richiedente aderisce ad una *smart grid* (R8)	R8=SI C=1 R8=NO C=0		
CRITERI QUALITATIVI DELLA PROPOSTA PROGETTUALE				
Q1	Coerenza con gli obiettivi del Programma ed in particolare con i macrobiettivi del PSNA previsti nell'OS 2.1, Azione 6, del PN FEAMPA 21-27 (Q1)	Q1=alta C=1 Q1=bassa C=Min		
Q2	Livello di innovazione tecnologica (Q2)	C=Costo investimento innovazione/Costo totale dell'intervento		
Q3	Numero di nuovi posti di lavoro previsti per le donne (PD)/numero di nuovi posti di lavoro (PT) (Q3)	0≤PD≤0,5*PT C=PD/(0,5*PT) PD>0,5*PT C=1		
Q4	Numero di nuovi posti di lavoro previsti per i giovani (PG)/numero di nuovi posti di lavoro (PT) (Q4)	0≤PG≤0,5*PT C=PG/(0,5*PT) PG>0,5*PT C=1		
Q5	L'iniziativa prevede azioni specifiche ovvero soluzioni innovative per l'inclusione sociale(Q5)	Q5=SI C=1 Q5=NO C=0		

Q6	L'iniziativa prevede azioni di informazione e comunicazione (Q6)	Q6=SI C=1 Q6=NO C=0		
Q7	L'iniziativa ricade in uno dei Comuni individuati nella SNAI ovvero riguarda iniziative coerenti con la SNAI (Q7)	Q7=SI C=1 Q7=NO C=0		
Q8	L'intervento prevede azioni complementari e/o sinergiche a quelle finanziate con altri Fondi dell'Unione Europea o Strategie macroregionali (Q8)	Q8=SI C=1 Q8=NO C=0		
Q9	L'iniziativa tutela la componente femminile prevedendo specifici strumenti di conciliazione delle esigenze di vita lavorativa/familiare (Q9)	Q9=SI C=1 Q9=NO C=0		
Q10	L'iniziativa prevede azioni per le quali è garantita la parità di genere (Q10)	Q10=SI C=1 Q10=NO C=0		
CRITERI SPECIFICI DELLE OPERAZIONI ATTIVATE				
SO1	Numero di operazioni attivate (O1)	O1=1 C=0 O1=Max C=1		
SO2	L'iniziativa prevede investimenti per la salute ed il benessere degli animali allevati (O2)	Q2=SI C=1 Q2=NO C=0		
SO3	L'iniziativa prevede investimenti finalizzati a migliorare la qualità delle produzioni acquicole sostenibili (O3)	C=Costo investimento tematico/Costo totale		
SO4	L'iniziativa prevede attività di studi e/o ricerche nel campo della salute e del benessere animale in acquacoltura (O4)	O4=NO C=0 O4=SI C=1		
SO5	L'iniziativa prevede attività di studi e/o ricerche nel campo della qualità e della sicurezza alimentare (O5)	O5=NO C=0 O5=SI C=1		
SO6	L'iniziativa comprende investimenti e/o azioni di salvaguardia della salute e del benessere degli animali acquatici (O6)	C=Costo investimento tematico/Costo totale dell'investimento		
SO7	L'iniziativa prevede sviluppo di buone pratiche o codici di condotta generali e specifici per singole specie sulle esigenze in materia di biosicurezza o di salute e benessere degli animali in acquacoltura (O7)	C=Costo investimento tematico/ Costo totale dell'investimento		
SO8	L'iniziativa prevede studi veterinari o farmaceutici e diffusione e scambio di informazioni e di buone pratiche sulle malattie veterinarie nel settore dell'acquacoltura allo scopo di promuovere un uso adeguato dei farmaci veterinari (O8)	O8=NO C=0 O8=SI C=1		
SO9	L'iniziativa prevede costi per la riduzione della dipendenza dell'acquacoltura dai farmaci veterinari per preservare il benessere animale e limitare l'antibiotico resistenza (O9)	C=Costo investimento tematico/ Costo totale dell'investimento		
SO10	L'iniziativa prevede l'adesione a gruppi già esistenti e il funzionamento dei gruppi di difesa sanitaria nel settore dell'acquacoltura riconosciuti dagli Stati membri (O10)	O10=NO C=0 O10=SI C=1		

SO11	L'iniziativa prevede costi per il controllo e l'eradicazione delle malattie (decisione del 2009/470/CE) (O11)	C=0 Costo min C=1 Costo max		
		TOTALE	**100**	

La metodologia del calcolo da applicare è riportata nel documento generale sui *Criteri di selezione* presentato nella prima seduta del Comitato di Sorveglianza del 22 marzo 2023 e approvato con procedura scritta del 10 maggio 2023

Al fine di innalzare la qualità delle proposte progettuali, queste potranno rientrare nella graduatoria delle istanze selezionate solo se raggiungono un punteggio di merito complessivo P pari o superiore a 40. In relazione alla tipologia di intervento di seguito si riportano alcuni parametri di valutazione obbligatori da utilizzare nei bandi/avvisi e il relativo peso minimo da utilizzare.

Tabella 6.3: Criteri di valutazione e relativi valori minimi dei pesi obbligatori

Codice	Criteri di selezione delle operazioni	Peso minimo
SR7	Il richiedente è in possesso della certificazione di acquacoltura biologica e/o di acquacoltura sostenibile ovvero di partecipazione ai sistemi di ecogestione audit dell'Unione (EMAS)	5
Q1	Coerenza con gli obiettivi del Programma ed in particolare con i macrobiettivi del PSNA previsti nell'OS 2.1, Azione 6, del PN FEAMPA 21-27	5
Q2	Livello di innovazione tecnologica	10
SO3	L'iniziativa prevede investimenti finalizzati a migliorare la qualità delle produzioni acquicole sostenibili	5
SO2	L'iniziativa prevede investimenti per la salute ed il benessere degli animali allevati	5
SO9	L'operazione prevede costi per la riduzione della dipendenza dell'acquacoltura dai farmaci veterinari per preservare il benessere animale e limitare l'antibiotico resistenza	10

Tabella 6.4: Nota metodologica ai criteri di selezione per le operazioni a titolarità

N.	CRITERI DI SELEZIONE DELLE OPERAZIONI	Nota metodologica
CRITERI QUALITATIVI DELLA PROPOSTA PROGETTUALE		
Q1	Coerenza con gli obiettivi del Programma ed in particolare con i macrobiettivi del PSNA previsti nell'OS 2.1, Azione 6, del PN FEAMPA 21-27	Il livello di coerenza è valutato in: alto quando il progetto è coerente con più di due delle linee strategiche, medio con almeno due linee strategiche e basso con una sola linea strategica tra quelle attivate dall'intervento ed in particolare: linee strategiche 1,4,6 e 8 del MO3 del PNSA
Q2	Livello di innovazione tecnologica	Il criterio valuta la presenza di innovazione tecnologica all'interno della proposta quali acquisto di nuove attrezzature, apparecchiature tecnologiche/strumenti digitali/ICT nonché investimenti immateriali in R&S specifiche per innovare l'impresa.
Q3	L'iniziativa tutela la componente femminile prevedendo specifici strumenti di conciliazione delle esigenze di vita lavorativa/familiare	Il beneficiario prevede strumenti di modulazione flessibile dei tempi e degli orari di lavoro e altri strumenti di sostegno all'organizzazione del lavoro e alle esigenze di conciliazione nel rispetto dei diritti e delle esigenze delle donne e per sostenere l'occupazione femminile

Q4	L'iniziativa prevede azioni specifiche ovvero soluzioni innovative per l'inclusione sociale	Il criterio mira a favorire operazioni che tendono ad innovare la propria organizzazione lavorativa e le strutture per favorire l'inclusione sociale, quale ad esempio quelle legate al rafforzamento delle competenze digitali (*smart working skills*).
Q5	L'iniziativa prevede azioni per le quali è garantita la parità di genere	Il beneficiario, per l'ottenimento del valore del coefficiente pari ad 1, deve attuare iniziative rientranti in almeno una delle 5 priorità presenti nella Strategia nazionale per la parità di genere 2021-2026
Q6	L'iniziativa prevede azioni di informazione e comunicazione	Il beneficiario, per l'ottenimento del valore del coefficiente pari ad 1, deve attuare iniziative di comunicazione ed informazione sulle attività progettuali ed i risultati ottenuti e presentare un adeguato Piano di Comunicazione
Q7	L'iniziativa ricade in uno dei Comuni individuati nella SNAI ovvero riguarda iniziative coerenti con la SNAI	Per l'ottenimento del valore del coefficiente C pari ad 1 l'intervento deve riguardare iniziative relative alla SNAI (es investimenti in uno dei comuni della SNAI ovvero attività che riguardano la SNAI)
Q8	L'intervento prevede azioni complementari e/o sinergiche a quelle finanziate con altri Fondi dell'Unione Europea o Strategie macroregionali	Il beneficiario, per l'ottenimento del valore del coefficiente pari ad 1, deve realizzare un'operazione complementare ovvero sinergica ad almeno un'altra finanziata con altri Fondi dell'Unione o Strategie macroregionali

Tabella 6.5: Nota metodologica ai criteri di selezione per le operazioni a regia.

N.	CRITERI DI SELEZIONE DELLE OPERAZIONI	Nota metodologica
CRITERI TRASVERSALI		
T1	Il soggetto richiedente è di sesso femminile ovvero la maggioranza delle quote di rappresentanza negli organismi decisionali è detenuta da persone di sesso femminile, ovvero la maggioranza della forza lavoro è di sesso femminile	Il legale rappresentante è di sesso femminile, ovvero la maggioranza delle quote dell'organo decisionale è detenuta da persone di sesso femminile, ovvero la maggioranza della forza lavoro della componente femminile sulla forza lavoro complessiva del richiedente deve essere calcolata in termini di ULA; tale rapporto dovrà essere superiore al 50% per il conseguimento del valore pari ad 1 del coefficiente C
T2	Minore età del rappresentante legale ovvero minore età media dei componenti degli organi decisionale ovvero minore età della maggioranza della forza lavoro	Minore età del legale rappresentante, ovvero minore età media dei componenti degli organi decisionali ovvero la minore età della forza lavoro, così come la forza lavoro totale, deve essere calcolata in termini di ULA; il rapporto tra la forza lavoro di unità lavorative con età inferiore o uguale ad anni 40 e la forza lavoro totale dovrà essere superiore al 50% per il conseguimento del valore pari ad 1 del coefficiente C
CRITERI SPECIFICI DEL RICHIEDENTE		
SR1	Il richiedente è una Micro, Piccola e Media Impresa (PMI)	I dettagli sui parametri di riferimento delle **PMI** sono contenuti nella Raccomandazione dell'**Unione Europa** n. 2003/361/CE, recepita in Italia con il Decreto Ministeriale 18 aprile 2005. Il criterio mira a favorire le imprese aventi parametri di forza lavoro e consistenza dei bilanci più piccoli
SR2	Il richiedente è in possesso della certificazione per la parità di genere in base alla prassi UNI/PdR125:2022	Riferimento alle linee guida sul sistema di gestione per la parità di genere previsto dall'UNI Ente Italiano di Normazione

SR3	Esperienza del richiedente nel campo dell'inclusione sociale	Dovrà essere valutato se il richiedente ha partecipato a corsi di formazione ovvero ha lavorato nel campo del sociale, anche in maniera volontaria, ovvero ha avviato processi di inclusione sociale Nel caso di imprese tale requisito per essere valutato con coefficiente C pari ad uno, può essere posseduto dal rappresentante legale, amministratore unico ovvero da uno dei componenti dell'organo decisionale.
SR4	Numero di dipendenti presenti in azienda con disabilità	Il parametro deve essere sempre calcolato in termini di ULA assegnando il valore zero al coefficiente C nel caso di ULA per i dipendenti con disabilità pari a zero e valore del coefficiente C pari ad 1 nel caso di ULA per i dipendenti con disabilità pari a valore massimo. Il criterio viene valutato attraverso una distribuzione a gradini declinata dall'Organismo attuatore. Ad esempio C=0 ULA=0; C=0,25 0<ULA≤1; C=0,50 1<ULA≤2; C=0,75 2<ULA≤3; C=1 ULA>3
SR5	Numero di soggetti partecipanti all'iniziativa in partenariato	Il criterio viene valutato attraverso una distribuzione a gradini declinata dall'Organismo attuatore. Ad esempio C=0 R5=1; C=0,25 1<R5≤2; C=0,50 2<R5≤3; C=0,75 3<R5≤4; C=1 R5>4
SR6	Partecipazione nel partenariato di più soggetti qualificati con finalità diverse quali imprese acquicole-istituti di ricerca	Il criterio punta ad una maggiore qualificazione dei partenariati attraverso il coinvolgimento nel partenariato sia di imprese che di istituti di ricerca pubblici o privati, con particolare competenza nei settori ad alta innovazione tecnologica, quali ad esempio produzione farmaceutica ovvero la bioeconomia blu; pertanto si assegna punteggio pari ad uno al coefficiente C nel caso in cui il partenariato sia composto sia da imprese acquicole che da istituti di ricerca, tra quelli ammessi dai criteri di selezione
SR7	Il richiedente è in possesso della certificazione di acquacoltura biologica e/o di acquacoltura sostenibile ovvero di partecipazione ai sistemi di ecogestione audit dell'Unione (EMAS)	Il coefficiente C assume valore pari ad 1 se l'impresa richiedente è in possesso della certificazione di acquacoltura biologica ai sensi del Reg.(UE) 2018/484 e/o di acquacoltura sostenibile ai sensi del DM del 4 febbraio 2020 n.7630, ovvero di partecipazione ai sistemi di ecogestione audit dell'Unione (EMAS) ai sensi del Reg.(CE) 2009/1221
SR8	Il richiedente aderisce ad una *smart grid*	Per ottenere il valore del coefficiente il richiedente deve far parte di una smart grid in qualità di utilizzatore di energia prodotta da una comunità energetica
CRITERI QUALITATIVI DELLA PROPOSTA PROGETTUALE		
Q1	Coerenza con gli obiettivi del Programma ed in particolare con i macrobiettivi del PSNA previsti nell'OS 2.1, Azione 6, del PN FEAMPA 21-27	Il livello di coerenza è valutato in: alto quando il progetto è coerente con più di due delle linee strategiche, medio con almeno due linee strategiche e basso con una sola linea strategica tra quelle attivate dall'intervento ed in particolare: linee strategiche 1, 4, 6, 8 del MO3 PNSA e come indicato nel paragrafo 2.1.2.1.1 del PN-FEAMPA
Q2	Livello di innovazione tecnologica	Il criterio mira a misurare il livello di innovazione tecnologica della proposta Il valore del coefficiente C è dato dal rapporto del costo degli investimenti innovativi (quali acquisto di nuove attrezzature, apparecchiature tecnologiche/strumenti digitali/ICT nonché investimenti immateriali in R&S specifiche per innovare l'impresa) sul costo totale del progetto. .
Q3	Numero di nuovi posti di lavoro previsti per le donne (PD)/numero di nuovi posti di lavoro (PT)	I posti di lavoro sono computati mediante l'utilizzo delle ULA e si riferiscono ai posti di lavoro creati a seguito della realizzazione dell'operazione

Q4	Numero di nuovi posti di lavoro previsti per i giovani (PG)/numero di nuovi posti di lavoro (PT)	I posti di lavoro sono computati mediante l'utilizzo delle ULA e si riferiscono ai posti di lavoro creati a seguito della realizzazione dell'operazione
Q5	L'iniziativa prevede azioni specifiche ovvero soluzioni innovative per l'inclusione sociale	Il criterio mira a favorire operazioni che tendono ad innovare la propria organizzazione lavorativa e le strutture per favorire l'inclusione sociale, quale ad esempio quelle legate al rafforzamento delle competenze digitali (*smart working skills*).
Q6	L'iniziativa prevede azioni di informazione e comunicazione	Il beneficiario, per l'ottenimento del valore del coefficiente pari ad 1, deve attuare iniziative di comunicazione ed informazione sulle attività progettuali ed i risultati ottenuti e presentare un adeguato Piano di Comunicazione
Q7	L'iniziativa ricade in uno dei Comuni individuati nella SNAI ovvero riguarda iniziative coerenti con la SNAI	Per l'ottenimento del valore del coefficiente C pari ad 1 l'intervento deve riguardare iniziative relative alla SNAI (es investimenti in uno dei comuni della SNAI ovvero attività che riguardano la SNAI)
Q8	L'intervento prevede azioni complementari e/o sinergiche a quelle finanziate con altri Fondi dell'Unione Europea o Strategie macroregionali	Il beneficiario, per l'ottenimento del valore del coefficiente pari ad 1, deve realizzare un'operazione complementare ovvero sinergica ad almeno un'altra finanziata con altri Fondi dell'Unione o Strategie macroregionali
Q9	L'iniziativa tutela la componente femminile prevedendo specifici strumenti di conciliazione delle esigenze di vita lavorativa/familiare	Il beneficiario prevede strumenti di modulazione flessibile dei tempi e degli orari di lavoro e altri strumenti di sostegno all'organizzazione del lavoro e alle esigenze di conciliazione nel rispetto dei diritti e delle esigenze delle donne e per sostenere l'occupazione femminile
Q10	L'iniziativa prevede azioni per le quali è garantita la parità di genere	Il beneficiario, per l'ottenimento del valore del coefficiente pari ad 1, deve attuare iniziative rientranti in almeno una delle 5 priorità presenti nella Strategia nazionale per la parità di genere 2021-2026
CRITERI SPECIFICI DELLE OPERAZIONI ATTIVATE		
SO1	Numero di operazioni attivate	La metodologia di calcolo del criterio dipende dal numero delle operazioni attivabili dall'intervento; così ad esempio se l'intervento prevede la possibilità di attivare n.4 operazioni:21,32,52,53 di cui alla tabella 7 dell'allegato II del Reg.(UE) n.2022/79, il criterio potrà essere valutato sia attraverso una distribuzione a gradini declinata dall'Organismo attuatore sia con una retta passante per due punti di coordinate sono date da A(1,0) B(4,1) le ascisse rappresentano il numero delle operazioni attivate, mentre l'ordinata il valore assunto dal coefficiente C
SO2	L'iniziativa prevede iniziative per la salute ed il benessere degli animali.	Il valore del coefficiente C assume valore pari ad 1 se sono state previste iniziative per la salute ed il benessere degli animali.
SO3	L'iniziativa prevede investimenti finalizzati a migliorare la qualità delle produzioni acquicole sostenibili	Il criterio è conteggiato mediante il rapporto tra i costi sostenuti per gli investimenti finalizzati a migliorare la qualità delle produzioni acquicole sostenibili rispetto al costo totale dell'investimento
SO4	L'iniziativa prevede attività di studi e/o ricerche nel campo della salute e del benessere animale in acquacoltura	L'iniziativa, per raggiungere il punteggio pari ad uno del coefficiente, dovrà prevedere la realizzazione di studi e/o ricerche nel campo della biosicurezza, della salute e del benessere animale in acquacoltura

SO5	L'iniziativa prevede attività di studi e/o ricerche nel campo della qualità e della sicurezza alimentare	L'iniziativa, per raggiungere il punteggio pari ad uno del coefficiente, dovrà prevedere la realizzazione di studi e/o ricerche nel campo della qualità e della sicurezza alimentare
SO6	L'iniziativa comprende investimenti e/o azioni di salvaguardia della salute e del benessere degli animali acquatici	Il criterio è conteggiato mediante il rapporto tra i costi sostenuti per gli investimenti in azioni di salvaguardia della salute e del benessere degli animali acquatici quali attività di ricerca volte a testare nuove tecnologie negli impianti, elaborare nuovi piani di biosicurezza, sviluppare e testare indicatori e protocolli per il benessere animale sia nella fase produttiva che durante il trasporto e alla macellazione rispetto al costo totale dell'investimento
SO7	L'iniziativa prevede sviluppo di buone pratiche o codici di condotta generali e specifici per singole specie sulle esigenze in materia di biosicurezza o di salute e benessere degli animali in acquacoltura	Il criterio è conteggiato mediante il rapporto tra i costi sostenuti per lo sviluppo di buone pratiche o codici di condotta generali e specifici per singole specie sulle esigenze in materia di biosicurezza o di salute e benessere degli animali in acquacoltura rispetto al costo totale dell'investimento
SO8	L'iniziativa prevede studi veterinari o farmaceutici e diffusione e scambio di informazioni e di buone pratiche sulle malattie veterinarie nel settore dell'acquacoltura allo scopo di promuovere un uso adeguato dei farmaci veterinari	L'iniziativa, per raggiungere il punteggio pari ad uno del coefficiente, dovrà prevedere la realizzazione studi veterinari o farmaceutici e la diffusione e lo scambio di informazioni e di buone pratiche sulle malattie veterinarie nel settore dell'acquacoltura
SO9	L'iniziativa prevede costi per la riduzione della dipendenza dell'acquacoltura dai farmaci veterinari per preservare il benessere animale e limitare l'antibiotico resistenza	Il criterio è conteggiato mediante il rapporto tra i costi sostenuti per la riduzione della dipendenza dell'acquacoltura dai farmaci veterinari la limitazione dell'antibiotico resistenza rispetto al costo totale dell'investimento
SO10	L'iniziativa prevede l'adesione a gruppi di difesa sanitaria nel settore dell'acquacoltura già esistenti riconosciuti dagli Stati membri	L'iniziativa, per raggiungere il punteggio pari ad uno del coefficiente, dovrà prevedere l'adesione del richiedente ai gruppi di difesa sanitaria
SO11	L'iniziativa prevede costi per il controllo e l'eradicazione delle malattie (decisione del 2009/470/CE)	Il criterio potrà essere valutato assegnando un valore del coefficiente C in relazione ai costi per attività di controllo e eradicazione delle malattie ad es. cst<1.000€, C=0; 1.000€<cst<10.000€ C=0,5; 10.000€<cst<100.000€; C=1 con 1.000 = min e 100.000 = max

AZIONE 7: ***Sostegno alle imprese di acquacoltura***

Tabella 7.1: Criteri di selezione per le operazioni a regia.

OPERAZIONE A REGIA				
N	**CRITERI DI SELEZIONE DELLE OPERAZIONI**	**Coefficiente C (0<C<1)**	**Peso (Ps)**	**Punteggio P=C*Ps**
CRITERI TRASVERSALI				

T1	Il soggetto richiedente è di sesso femminile ovvero la maggioranza delle quote di rappresentanza negli organismi decisionali è detenuta da persone di sesso femminile, ovvero la maggioranza della forza lavoro è di sesso femminile (T1)	T1=NO C=0 T1=SI C=1		
T2	Minore età del rappresentante legale ovvero minore età media dei componenti degli organi decisionale ovvero minore età della maggioranza della forza lavoro (T2)	T2 (o media) >40 anni C=0 T2 (o media) ≤40 anni C=1		
T3	Data di presentazione della domanda di sostegno per l'operazione di codice 31 (T3)	C=0 data max C=1 data min		
CRITERI SPECIFICI DEL RICHIEDENTE				
SR1	Il richiedente (R1) è una Micro, Piccola e Media Impresa (PMI)	R1=Micro C=1 R1=Media C=Min		
SR2	Il richiedente (R2) è in possesso della certificazione per la parità di genere in base alla prassi UNI/PdR125:2022	R2=SI C=1 R2=NO C=0		
SR3	Esperienza del richiedente (R3) nel campo dell'inclusione sociale	R3=SI C=1 R3=NO C=0		
SR4	Numero di dipendenti presenti in azienda con disabilità (R4)	R4=0 C=0 R4=Max C=1		
SR5	Il richiedente (R5) si avvale della collaborazione di coadiuvanti (impresa familiare)[1]	R5=SI C=1 R5=NO C=0		
SR6	Volume della produzione ovvero numero di avannotti (R6)	C=0 ton min C=1 ton max		
SR7	Il richiedente è in possesso della certificazione di acquacoltura biologica e/o di acquacoltura sostenibile ovvero di partecipazione ai sistemi di ecogestione audit dell'Unione (EMAS) (R7)	R7=SI C=1 R7=NO C=0		
CRITERI QUALITATIVI DELLA PROPOSTA PROGETTUALE				
Q1	Coerenza con gli obiettivi del Programma ed in particolare con i macrobiettivi del PSNA previsti nell'OS 2.1, Azione 7, del PN FEAMPA 21-27 (Q1)	Q1=alta C=1 Q1=bassa C=Min		
Q2	L'iniziativa ricade in uno dei Comuni individuati nella SNAI ovvero riguarda iniziative coerenti con la SNAI (Q2)	Q2=SI C=1 Q2=NO C=0		
Q3	L'intervento prevede azioni complementari e/o sinergiche a quelle finanziate con altri Fondi dell'Unione Europea o Strategie macroregionali (Q3)	Q3=SI C=1 Q3=NO C=0		
CRITERI SPECIFICI DELLE OPERAZIONI ATTIVATE				
SO1	Entità del danno in termini di percentuale di perdita di fatturato (O1)	C=0 perdita min= 25% fatturato C=1 perdita max		
SO2	Periodo di sospensione (O2)	C=0 Periodo= 4 mesi C=1 Periodo max		

[1] *Codice civile (Regio Decreto 16 marzo 1942, n. 262) art 230 bis*

SO3	Maggiore incidenza della sospensione per mortalità in termini di percentuale di perdita del numero di esemplari (operazione 31 lett. b) (O3)	C=0 N min = 20 %[2] C=1 N max		
SO4	Maggiore incidenza della sospensione per mortalità in termini di percentuale di perdita del fatturato di impresa (operazione 31 lett. b) (O4)	C=0 Perdita fatturato min = 35%[3] C=1 Perdita fatturato max		
SO5	Assicurazione che copre le perdite dovute a più di un evento di cui all'operazione 13 (O5)	C=0 N=1 C=1 N max		
SO6	Allevamento di specie autoctone (O6)	C=0 NO C=1 SI		
SO7	Metodi di allevamento che sostengono la riproduzione di animali acquatici nell'ambito di programmi di conservazione e ripristino della biodiversità elaborati da enti pubblici (O7)	C=0 NO C=1 SI		
SO8	Metodi di allevamento che sostengono la gestione del paesaggio e delle caratteristiche tradizionali delle zone dedite all'acquacoltura (O8)	C=0 NO C=1 SI		
		TOTALE	**100**	

La metodologia del calcolo da applicare è riportata nel documento generale sui *Criteri di selezione* presentato nella prima seduta del Comitato di Sorveglianza del 22 marzo 2023 e approvato con procedura scritta del 10 maggio 2023

Al fine di innalzare la qualità delle proposte progettuali, queste potranno rientrare nella graduatoria delle istanze selezionate solo se raggiungono un punteggio di merito complessivo P pari o superiore a 40. In relazione alla tipologia di intervento di seguito si riportano alcuni parametri di valutazione obbligatori da utilizzare nei bandi/avvisi e il relativo peso minimo da utilizzare.

Tabella 7.2: Criteri di valutazione e relativi valori minimi dei pesi obbligatori

Codice	Criteri di selezione delle operazioni	Peso minimo
Q1	Coerenza con gli obiettivi del Programma ed in particolare con i macrobiettivi del PSNA previsti nell'OS 2.1, Azione 7, del PN FEAMPA 21-27	40
SO7	Metodi di allevamento che sostengono la riproduzione di animali acquatici nell'ambito di programmi di conservazione e ripristino della biodiversità elaborati da enti pubblici	10
SO8	Metodi di allevamento che sostengono la gestione del paesaggio e delle caratteristiche tradizionali delle zone dedite all'acquacoltura	10

Tabella 7.3: Nota metodologica ai criteri di selezione per le operazioni a regia

N.	CRITERI DI SELEZIONE DELLE OPERAZIONI	Nota metodologica
CRITERI TRASVERSALI		
T1	Il soggetto richiedente è di sesso femminile ovvero la maggioranza	Il legale rappresentante è di sesso femminile, ovvero la maggioranza delle quote dell'organo decisionale è detenuta

[2] *Solo nel caso in cui la compensazione è calcolata sul tasso di mortalità*

[3] *Solo nel caso in cui la compensazione è calcolata in base alla perdita di fatturato*

	delle quote di rappresentanza negli organismi decisionali è detenuta da persone di sesso femminile, ovvero la maggioranza della forza lavoro è di sesso femminile	da persone di sesso femminile, ovvero la maggioranza della forza lavoro della componente femminile sulla forza lavoro complessiva del richiedente deve essere calcolata in termini di ULA; tale rapporto dovrà essere superiore al 50% per il conseguimento del valore pari ad 1 del coefficiente C
T2	Minore età del rappresentante legale ovvero minore età media dei componenti degli organi decisionale ovvero minore età della maggioranza della forza lavoro	Minore età del legale rappresentante, ovvero minore età media dei componenti degli organi decisionali ovvero la minore età della forza lavoro, così come la forza lavoro totale, deve essere calcolata in termini di ULA; il rapporto tra la forza lavoro di unità lavorative con età inferiore o uguale ad anni 40 e la forza lavoro totale dovrà essere superiore al 50% per il conseguimento del valore pari ad 1 del coefficiente C
T3	Data di presentazione della domanda di sostegno	Il criterio potrà essere valutato assegnando un valore del coefficiente C in relazione Giorni (G) trascorsi tra l'apertura del bando e la data di presentazione dell'istanza ad es. 20<G<60, C=0; 10<G<20 C=0,5; G<10, C=1
CRITERI SPECIFICI DEL RICHIEDENTE		
SR1	Il richiedente è una Micro, Piccola e Media Impresa (PMI)	I dettagli sui parametri di riferimento delle **PMI** sono contenuti nella Raccomandazione dell'**Unione Europa** n. 2003/361/CE, recepita in Italia con il Decreto Ministeriale 18 aprile 2005. Il criterio mira a favorire le imprese aventi parametri di forza lavoro e consistenza dei bilanci più piccoli
SR2	Il richiedente è in possesso della certificazione per la parità di genere in base alla prassi UNI/PdR125:2022	Riferimento alle linee guida sul sistema di gestione per la parità di genere previsto dall'UNI Ente Italiano di Normazione
SR3	Esperienza del richiedente nel campo dell'inclusione sociale	Dovrà essere valutato se il richiedente ha partecipato a corsi di formazione ovvero ha lavorato nel campo del sociale, anche in maniera volontaria, ovvero ha avviato processi di inclusione sociale Nel caso di imprese tale requisito per essere valutato con coefficiente C pari ad uno, può essere posseduto dal rappresentante legale, amministratore unico ovvero da uno dei componenti dell'organo decisionale.
SR4	Numero di dipendenti presenti in azienda con disabilità	Il parametro deve essere sempre calcolato in termini di ULA assegnando il valore zero al coefficiente C nel caso di ULA per i dipendenti con disabilità pari a zero e valore del coefficiente C pari ad 1 nel caso di ULA per i dipendenti con disabilità pari a valore massimo. Il criterio viene valutato attraverso una distribuzione a gradini declinata dall'Organismo attuatore. Ad esempio C=0 ULA=0; C=0,25 0<ULA≤1; C=0,50 1<ULA≤2; C=0,75 2<ULA≤3; C=1 ULA>3
SR5	Il richiedente si avvale della collaborazione di coadiuvanti[4] (impresa familiare)	L'iniziativa, per raggiungere il punteggio pari ad uno del coefficiente, dovrà riguardare un soggetto richiedente che si avvale della collaborazione di coadiuvanti (impresa familiare)
SR6	Volume della produzione ovvero numero di avannotti	Il criterio potrà essere valutato assegnando un valore del coefficiente C in relazione al Volume della produzione ovvero numero di avannotti ad es. 1<t<5, C=0; 5<t<100 C=0,5; t>100, C=1

[4] *Codice civile (Regio Decreto 16 marzo 1942, n. 262) art 230 bis*

SR7	Il richiedente è in possesso della certificazione di acquacoltura biologica e/o di acquacoltura sostenibile ovvero di partecipazione ai sistemi di ecogestione audit dell'Unione (EMAS)	Il coefficiente C assume valore pari ad 1 se l'impresa richiedente è in possesso della certificazione di acquacoltura biologica ai sensi del Reg.(UE) 2018/484 e/o di acquacoltura sostenibile ai sensi del DM del 4 febbraio 2020 n.7630, ovvero di partecipazione ai sistemi di ecogestione audit dell'Unione (EMAS) ai sensi del Reg.(CE) 2009/1221
CRITERI QUALITATIVI DELLA PROPOSTA PROGETTUALE		
Q1	Coerenza con gli obiettivi del Programma ed in particolare con i macrobiettivi del PSNA previsti nell'OS 2.1, Azione 7, del PN FEAMPA 21-27	Il livello di coerenza è valutato in: alto quando il progetto è coerente con più di due linee strategiche, medio con due linee strategiche e basso con una sola linea strategica tra quelle attivate dall'intervento ed in particolare: linee strategiche 3,4, e 5 del MO3 PNSA e come indicato nel paragrafo 2.1.2.1.1 del PN-FEAMPA
Q2	L'iniziativa ricade in uno dei Comuni individuati nella SNAI ovvero riguarda iniziative coerenti con la SNAI	Per l'ottenimento del valore del coefficiente C pari ad 1 l'intervento deve riguardare iniziative relative alla SNAI (es investimenti in uno dei comuni della SNAI ovvero attività che riguardano la SNAI)
Q3	L'intervento prevede azioni complementari e/o sinergiche a quelle finanziate con altri Fondi dell'Unione Europea o Strategie macroregionali	Il beneficiario, per l'ottenimento del valore del coefficiente pari ad 1, deve realizzare un'operazione complementare ovvero sinergica ad almeno un'altra finanziata con altri Fondi dell'Unione o Strategie macroregionali
CRITERI SPECIFICI DELLE OPERAZIONI ATTIVATE		
SO1	Entità del danno	Il criterio potrà essere valutato assegnando un valore del coefficiente C in relazione all'entità del danno ad es. perdita<25% fatturato, C=0; 25% fatturato<perdita<50% fatturato C=0,5; perdita>50% fatturato, C=1
SO2	Periodo di sospensione	Il criterio potrà essere valutato assegnando un valore del coefficiente C in relazione alla durata in mesi del periodo di sospensione ad es: periodo=4 mesi, C=0; 25% 4 mesi<periodo<8 mesi C=0,5; periodo>8 mesi, C=1
SO3	Maggiore incidenza della sospensione per mortalità in termini di perdita del numero di esemplari (operazione 31 lett. b)	Il criterio potrà essere valutato assegnando un valore del coefficiente C in relazione alla maggiore incidenza della sospensione per mortalità in termini di quantità prodotto perduto ad es. perdita=20% esemplari, C=0; 20% esemplari<perdita<40% fatturato C=0,5; perdita>40% esemplari, C=1
SO4	Maggiore incidenza della sospensione per mortalità in termini di perdita del fatturato di impresa (operazione 31 lett. b)	Il criterio potrà essere valutato assegnando un valore del coefficiente C in relazione alla maggiore incidenza della sospensione per mortalità in termini di perdita del fatturato della di impresa ad es. perdita=55% fatturato, C=0; 35% fatturato<perdita<50% fatturato C=0,5; perdita>50% fatturato, C=1
SO5	Assicurazione che copre le perdite dovute a più di un evento di cui all'operazione 13	L'azione ed il relativo intervento prevede la copertura delle perdite a seguito di diverse condizioni ed eventi di cui all'operazione n. 13. Il criterio potrà essere valutato assegnando un valore del coefficiente C in relazione al numero degli eventi occorsi ad es. 1 evento, C=0; 2 <eventi<3, C=0.5, eventi>3, C = 1
SO6	Allevamento di specie autoctone	L'iniziativa, per raggiungere il punteggio pari ad uno del coefficiente, dovrà riguardare l'allevamento di specie autoctone

SO7	Metodi di allevamento che sostengono la riproduzione di animali acquatici nell'ambito di programmi di conservazione e ripristino della biodiversità elaborati da enti pubblici	L'iniziativa, per raggiungere il punteggio pari ad uno del coefficiente, dovrà riguardare metodi di allevamento che sostengono la riproduzione di animali acquatici nell'ambito di programmi di conservazione e ripristino della biodiversità elaborati da enti pubblici i
SO8	Metodi di allevamento che sostengono la gestione del paesaggio e delle caratteristiche tradizionali delle zone dedite all'acquacoltura	L'iniziativa, per raggiungere il punteggio pari ad uno del coefficiente, dovrà riguardare metodi di allevamento che sostengono la gestione del paesaggio e delle caratteristiche tradizionali delle zone dedite all'acquacoltura

CRITERI DI SELEZIONE
PRIORITA' 2
OBIETTIVO SPECIFICO 2.2

Di seguito si riportano alcune indicazioni a supporto dei criteri di selezione per tutte le azioni del PN-FEAMPA 21-27 riferite alla Priorità 2 e all'Obiettivo specifico 2.2.

Tabella 1: le azioni presenti nella Priorità 2, Obiettivo specifico 2.2

Numero	Descrizione
1	*Transizione energetica e mitigazione degli impatti ambientali degli impianti di commercializzazione e trasformazione dei prodotti della pesca ed acquacoltura*
2	*Competitività e sicurezza delle attività di commercializzazione e trasformazione dei prodotti della pesca ed acquacoltura*
3	*Sviluppo di organizzazioni di produttori (OP) ed aggregazione aziendale lungo la filiera dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura*
4	*Resilienza, stabilità, trasparenza ed equa concorrenza nei settori della commercializzazione e trasformazione e miglioramento dell'organizzazione di mercato dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura*
5	*Sostegno alle imprese nei settori della commercializzazione e trasformazione dei prodotti della pesca ed acquacoltura*

AZIONE 1: Transizione energetica e mitigazione degli impatti ambientali degli impianti di commercializzazione e trasformazione dei prodotti della pesca ed acquacoltura

Tabella 1.1: Criteri di selezione dell'intervento per le operazioni a regia

OPERAZIONE A REGIA				
N	**CRITERI DI SELEZIONE DELLE OPERAZIONI**	**Coefficiente C (0<C<1)**	**Peso (Ps)**	**Punteggio P=C*Ps**
CRITERI TRASVERSALI				
T1	Il soggetto richiedente è di sesso femminile ovvero la maggioranza delle quote di rappresentanza negli organismi decisionali è detenuta da persone di sesso femminile, ovvero la maggioranza della forza lavoro è di sesso femminile (T1)	T1=NO C=0 T1=SI C=1		
T2	Minore età del rappresentante legale ovvero minore età media dei componenti degli organi decisionale ovvero minore età della maggioranza della forza lavoro (T2)	T2 (o media) >40 anni C=0 T2 (o media) ≤40 anni C=1		
CRITERI SPECIFICI DEL RICHIEDENTE				
SR1	Il richiedente (R1) è una Micro, Piccola e Media Impresa (PMI)	R1=Micro C=1 R1=Media C=Min		
SR2	Il richiedente (R2) è in possesso della certificazione per la parità di genere in base alla prassi UNI/PdR125:2022	R2=SI C=1 R2=NO C=0		
SR3	Esperienza del richiedente (R3) nel campo dell'inclusione sociale	R3=SI C=1 R3=NO C=0		
SR4	Numero di dipendenti presenti in azienda con disabilità (R4)	R4=0 C=0 R4=Max C=1		
SR5	Numero di soggetti partecipanti all'iniziativa in partenariato (R5)	R5=1 C=0 R5=Max C=1		
CRITERI QUALITATIVI DELLA PROPOSTA PROGETTUALE				
Q1	Coerenza con gli obiettivi dell'azione (Q1)	Q1=alta C=1 Q1=bassa C=Min		
Q2	Livello di innovazione tecnologica mediante la valutazione del costo degli investimenti green o per la resilienza (Q2)	C=Costo investimento innovazione/Costo totale dell'intervento		
Q3	Numero di nuovi posti di lavoro previsti per le donne (PD)/numero di nuovi posti di lavoro (PT) (Q3)	0≤PD≤0,5*PT C=PD/(0,5*PT) PD>0,5*PT C=1		
Q4	Numero di nuovi posti di lavoro previsti per i giovani (PG)/numero di nuovi posti di lavoro (PT) (Q4)	0≤PG≤0,5*PT C=PG/(0,5*PT) PG>0,5*PT C=1		
Q5	L'iniziativa prevede azioni specifiche ovvero soluzioni innovative per l'inclusione sociale (Q5)	Q5=SI C=1 Q5=NO C=0		
Q6	L'iniziativa prevede azioni di informazione e comunicazione (Q6)	Q6=SI C=1 Q6=NO C=0		

Q7	L'iniziativa capitalizza attività già realizzate cofinanziate dal FEAMP o da altri Fondi/Programmi UE o nazionali quali ad esempio Interreg, LIFE, Horizon (Q7)	Q7=SI C=1 Q7=NO C=0		
Q8	L'iniziativa ricade in uno dei Comuni individuati nella SNAI ovvero riguarda iniziative coerenti con la SNAI (Q8)	Q8=SI C=1 Q8=NO C=0		
Q9	L'intervento prevede azioni complementari e/o sinergiche a quelle finanziate con altri Fondi dell'Unione Europea/nazionali o Strategie macroregionali (Q9)	Q9=SI C=1 Q9=NO C=0		
CRITERI SPECIFICI DELLE OPERAZIONI ATTIVATE				
SO1	Numero di tipologie di operazioni attivate (O1)	O1=1 C=0 O1=Max C=1		
SO2	Costi di investimenti per la transizione *green* attraverso l'ammodernamento, l'adeguamento e la ristrutturazione degli impianti per l'aumento dell'efficientamento energetico e la conversione delle imprese verso fonti rinnovabili di energia (O2)	C=Costo investimento transizione green/Costo totale dell'investimento		
SO3	Costi di investimenti per acquisto di macchinari e attrezzature chiaramente connessi all'attività di progetto per l'aumento dell'efficientamento energetico e la conversione delle imprese verso fonti rinnovabili di energia (O3)	C=Costo investimento transizione green/Costo totale dell'investimento		
SO4	Quantità di energia prodotta con fonti rinnovabili previsti a seguito della realizzazione dell'iniziativa (O4)	kWh/kWh Tot		
SO5	L'iniziativa prevede la connessione dell'impianto ad una *smart grid* (O5)	O5=NO C=0 O5=SI C=1		
SO6	L'iniziativa prevede interventi che contribuiscono a ridurre l'impatto sull'ambiente (es: trattamento dei rifiuti, riduzione dell'utilizzo della plastica nel ciclo di produzione ovvero per il riciclo del materiale plastico) (O6)	C=Costo investimento riduzione impatti/Costo totale dell'investimento		
		TOTALE	**100**	

La metodologia del calcolo da applicare è riportata nel documento generale sui *Criteri di selezione* presentato nella prima seduta del Comitato di Sorveglianza del 22 marzo 2023 e approvato con procedura scritta del 10 maggio 2023

Al fine di innalzare la qualità delle proposte progettuali, queste potranno rientrare nella graduatoria delle istanze selezionate solo se raggiungono un punteggio di merito complessivo P pari o superiore a 40. In relazione alla tipologia di intervento di seguito si riportano alcuni parametri di valutazione obbligatori da utilizzare nei bandi/avvisi e il relativo peso minimo da utilizzare.

Tabella 1.2: Criteri di valutazione e relativi valori minimi dei pesi obbligatori

Codice	Criteri di selezione delle operazioni	Peso minimo
Q1	Coerenza con gli obiettivi dell'azione	10

Q2	Livello di innovazione tecnologica mediante la valutazione del costo degli investimenti *green* o per la resilienza a carattere innovativo sul costo totale dell'investimento	10
SO2	Costi di investimenti per la transizione green attraverso l'ammodernamento, l'adeguamento e la ristrutturazione degli impianti produttivi per l'aumento dell'efficientamento energetico e la conversione delle imprese acquicole verso fonti rinnovabili di energia	5
SO4	Quantità di energia prodotta con fonti rinnovabili previsti a seguito della realizzazione dell'iniziativa	5
SO6	Costi di investimenti per la riduzione degli impatti sull'ambiente	10

Di seguito si riportano delle note metodologiche interpretative per l'applicazione di ciascun criterio di selezione

Tabella 1.3: Nota metodologica ai criteri di selezione

N.	CRITERI DI SELEZIONE DELLE OPERAZIONI	Nota metodologica
CRITERI TRASVERSALI		
T1	Il soggetto richiedente è di sesso femminile ovvero la maggioranza delle quote di rappresentanza negli organismi decisionali è detenuta da persone di sesso femminile, ovvero la maggioranza della forza lavoro è di sesso femminile	Il legale rappresentante è di sesso femminile, ovvero la maggioranza delle quote dell'organo decisionale è detenuta da persone di sesso femminile, ovvero la maggioranza della forza lavoro della componente femminile sulla forza lavoro complessiva del richiedente deve essere calcolata in termini di ULA; tale rapporto dovrà essere superiore al 50% per il conseguimento del valore pari ad 1 del coefficiente C
T2	Minore età del rappresentante legale ovvero minore età media dei componenti degli organi decisionale ovvero minore età della maggioranza della forza lavoro	Minore età del legale rappresentante, ovvero minore età media dei componenti degli organi decisionali ovvero la minore età della forza lavoro, così come la forza lavoro totale, deve essere calcolata in termini di ULA; il rapporto tra la forza lavoro di unità lavorative con età inferiore o uguale ad anni 40 e la forza lavoro totale dovrà essere superiore al 50% per il conseguimento del valore pari ad 1 del coefficiente C
CRITERI SPECIFICI DEL RICHIEDENTE		
SR1	Il richiedente è una Micro, Piccola e Media Impresa (PMI)	I dettagli sui parametri di riferimento delle PMI sono contenuti nella Raccomandazione dell'Unione Europa n. 2003/361/CE, recepita in Italia con il Decreto Ministeriale 18 aprile 2005. Il criterio mira a favorire le imprese aventi parametri di forza lavoro e consistenza dei bilanci più piccoli
SR2	Il richiedente è in possesso della certificazione per la parità di genere in base alla prassi UNI/PdR125:2022	Riferimento alle linee guida sul sistema di gestione per la parità di genere previsto dall'UNI Ente Italiano di Normazione
SR3	Esperienza del richiedente nel campo dell'inclusione sociale	Dovrà essere valutato se il richiedente ha partecipato a corsi di formazione ovvero ha

		lavorato nel campo del sociale, anche in maniera volontaria, ovvero ha avviato processi di inclusione sociale Nel caso di imprese tale requisito per essere valutato con coefficiente C pari ad uno, può essere posseduto dal rappresentante legale, amministratore unico ovvero da uno dei componenti dell'organo decisionale.
SR4	Numero di dipendenti presenti in azienda con disabilità	Il parametro deve essere sempre calcolato in termini di ULA assegnando il valore zero al coefficiente C nel caso di ULA per i dipendenti con disabilità pari a zero e valore del coefficiente C pari ad 1 nel caso di ULA per i dipendenti con disabilità pari a valore massimo. Il criterio viene valutato attraverso una distribuzione a gradini declinata dall'Organismo attuatore. Ad esempio C=0 ULA=0; C=0,25 0<ULA≤1; C=0,50 1<ULA≤2; C=0,75 2<ULA≤3; C=1 ULA>3
SR5	Numero di soggetti partecipanti all'iniziativa in partenariato	Il criterio viene valutato attraverso una distribuzione a gradini declinata dall'Organismo attuatore. Ad esempio C=0 R5=1; C=0,25 1<R5≤2; C=0,50 2<R5≤3; C=0,75 3<R5≤4; C=1 R5>4
CRITERI QUALITATIVI DELLA PROPOSTA PROGETTUALE		
Q1	Coerenza con gli obiettivi dell'azione	Il livello di coerenza è valutato in: alto quando il progetto è coerente e pienamente rispondente alla necessità di rendere competitivo, resiliente e sostenibile il settore medio quando non è del tutto rispondente alle, esigenze del settore e basso quando centra parzialmente l'obiettivo dell'azione.
Q2	Livello di innovazione tecnologica mediante la valutazione del costo degli investimenti *green* o per la resilienza	Il criterio mira a misurare il livello di innovazione tecnologica green o per la resilienza della proposta. Il coefficiente C è dato dal rapporto tra la spesa prevista per gli investimenti green o per la resilienza sul costo totale del progetto
Q3	Numero di nuovi posti di lavoro previsti per le donne (PD)/numero di nuovi posti di lavoro (PT)	I posti di lavoro sono computati mediante l'utilizzo delle ULA e si riferiscono ai posti di lavoro creati a seguito della realizzazione dell'operazione
Q4	Numero di nuovi posti di lavoro previsti per i giovani (PG)/numero di nuovi posti di lavoro (PT)	I posti di lavoro sono computati mediante l'utilizzo delle ULA e si riferiscono ai posti di lavoro creati a seguito della realizzazione dell'operazione
Q5	L'iniziativa prevede azioni specifiche ovvero soluzioni innovative per l'inclusione sociale	Il criterio mira a favorire operazioni che tendono ad innovare la propria organizzazione lavorativa e le strutture per favorire l'inclusione sociale, quale ad esempio quelle legate al

		rafforzamento delle competenze digitali (*smart working skills*)
Q6	L'iniziativa prevede azioni di informazione e comunicazione	Il beneficiario, per l'ottenimento del valore del coefficiente pari ad 1, deve attuare iniziative di comunicazione ed informazione sulle attività progettuali ed i risultati ottenuti e presentare un adeguato Piano di Comunicazione
Q7	L'iniziativa capitalizza attività già realizzate cofinanziate dal FEAMP o da altri Fondi/Programmi UE o nazionali quali ad esempio Interreg, LIFE, Horizon	Il beneficiario, per l'ottenimento del valore del coefficiente pari ad 1, deve realizzare un'operazione che valorizza, diffonde, riusa, trasferisce risultati/output di un'altra operazione finanziata dal FEAMP o da altri Fondi/Programmi UE o nazionali quali ad esempio Interreg, Life, Horizon
Q8	L'iniziativa ricade in uno dei Comuni individuati nella SNAI ovvero riguarda iniziative coerenti con la SNAI	Per l'ottenimento del valore del coefficiente C pari ad 1 l'intervento deve riguardare iniziative relative alla Strategia Nazionale per le Aree Interne (es investimenti in uno dei comuni della SNAI ovvero attività che riguardano la SNAI).
Q9	L'intervento prevede azioni complementari e/o sinergiche a quelle finanziate con altri Fondi dell'Unione Europea/nazionali o Strategie macroregionali	Il beneficiario, per l'ottenimento del valore del coefficiente pari ad 1, deve realizzare un'operazione complementare ovvero sinergica ad almeno un'altra finanziata con altri Fondi dell'Unione Europea o nazionali o che contribuisce all'implementazione delle Strategie macroregionali e di bacino marittimo
CRITERI SPECIFICI DELLE OPERAZIONI ATTIVATE		
SO1	Numero di operazioni attivate	La metodologia di calcolo del criterio dipende dal numero delle operazioni attivabili dall'intervento; così ad esempio se l'intervento prevede la possibilità di attivare n.3 operazioni: 1, 2, 41 di cui alla tabella 7 dell'allegato II del Reg. (UE) n.2022/79, il criterio potrà essere valutato assegnando un valore del coefficiente C in relazione al numero di operazioni attivate ad es. 1 op, C=0; 2 op C=0.5, 3 op C = 1
SO2	Costi di investimenti per la transizione green attraverso l'ammodernamento, l'adeguamento e la ristrutturazione degli impianti per l'aumento dell'efficientamento energetico e la conversione delle imprese verso fonti rinnovabili di energia	Il criterio è conteggiato mediante il rapporto tra i costi sostenuti per gli investimenti legati alla transizione green e chiaramente connessi all'attività di progetto rispetto al costo totale dell'investimento.
SO3	Costi di investimenti per acquisto di macchinari e attrezzature chiaramente connessi all'attività di progetto per l'aumento dell'efficientamento energetico e la conversione delle imprese verso fonti rinnovabili di energia	Il criterio è conteggiato mediante il rapporto tra i costi sostenuti per gli investimenti in macchinari e attrezzature chiaramente connessi all'attività di progetto rispetto al costo totale dell'investimento.

SO4	Quantità di energia prodotta con fonti rinnovabili previsti a seguito della realizzazione dell'iniziativa	Il criterio è misurato calcolando il valore del coefficiente C, quale rapporto tra l'energia proveniente da fonti rinnovabili che si produrrà a seguito della realizzazione dell'intervento, da dimostrare mediante idonea documentazione, sul fabbisogno totale dell'impresa. I valori devono essere conteggiati in kWh
SO5	L'iniziativa prevede la connessione dell'impianto ad una *smart grid*	Per ottenere il valore del coefficiente pari a 1, l'iniziativa prevede l'adesione ad una *smart grid* in qualità di utilizzatore di energia prodotta da una comunità energetica
SO6	L'iniziativa prevede interventi che contribuiscono a ridurre l'impatto sull'ambiente (es. trattamento dei rifiuti, riduzione dell'utilizzo della plastica nel ciclo di produzione ovvero per il riciclo del materiale plastico)	Il criterio è conteggiato mediante il rapporto tra i costi sostenuti per gli investimenti legati alla ridurre l'impatto sull'ambiente e chiaramente connessi all'attività di progetto rispetto al costo totale dell'investimento.

AZIONE 2: Competitività e sicurezza delle attività di commercializzazione e trasformazione dei prodotti della pesca ed acquacoltura

Tabella 2.1: Regia-Criteri di selezione dell'intervento

OPERAZIONE A REGIA				
N	**CRITERI DI SELEZIONE DELLE OPERAZIONI**	**Coefficiente C (0<C<1)**	**Peso (Ps)**	**Punteggio P=C*Ps**
CRITERI TRASVERSALI				
T1	Il soggetto richiedente è di sesso femminile ovvero la maggioranza delle quote di rappresentanza negli organismi decisionali è detenuta da persone di sesso femminile, ovvero la maggioranza della forza lavoro è di sesso femminile (T1)	T1=NO C=0 T1=SI C=1		
T2	Minore età del rappresentante legale ovvero minore età media dei componenti degli organi decisionale ovvero minore età della maggioranza della forza lavoro (T2)	T2 (o media) >40 anni C=0 T2 (o media) ≤40 anni C=1		
CRITERI SPECIFICI DEL RICHIEDENTE				
SR1	Il richiedente (R1) è una Micro, Piccola e Media Impresa (PMI)	R1=Micro C=1 R1=Media C=Min		
SR2	Il richiedente (R2) è in possesso della certificazione per la parità di genere in base alla prassi UNI/PdR125:2022	R2=SI C=1 R2=NO C=0		
SR3	Esperienza del richiedente (R3) nel campo dell'inclusione sociale	R3=SI C=1 R3=NO C=0		
SR4	Numero di dipendenti presenti in azienda con disabilità (R4)	R4=0 C=0 R4=Max C=1		
SR5	Numero di soggetti partecipanti all'iniziativa in partenariato (R5)	R5=1 C=0 R5=Max C=1		

SR6	Il richiedente è in possesso di certificazioni di prodotto o di processo (R6)	R6=SI C=1 R6=NO C=0		
SR7	Il richiedente è rappresentato da imprese di pesca e/o acquacoltura che, attraverso la realizzazione del progetto, avviano l'attività di commercializzazione diretta e/o di trasformazione all'interno della stessa impresa (R7)	R7=SI C=1 R7=NO C=0		
CRITERI QUALITATIVI DELLA PROPOSTA PROGETTUALE				
Q1	Coerenza con gli obiettivi dell'azione (Q1)	Q1=alta C=1 Q1=bassa C=Min		
Q2	Livello di innovazione tecnologica mediante la valutazione del costo degli investimenti a carattere innovativo sul costo totale dell'investimento (Q2)	C=Costo investimento innovazione/Costo totale dell'intervento		
Q3	Numero di nuovi posti di lavoro previsti per le donne (PD)/numero di nuovi posti di lavoro (PT) (Q3)	0≤PD≤0,5*PT C=PD/(0,5*PT) PD>0,5*PT C=1		
Q4	Numero di nuovi posti di lavoro previsti per giovani (PG)/numero di nuovi posti di lavoro (PT) (Q4)	0≤PG≤0,5*PT C=PG/PT PG>0,5*PT C=1		
Q5	L'iniziativa prevede azioni specifiche ovvero soluzioni innovative per l'inclusione sociale (Q5)	Q5=SI C=1 Q5=NO C=0		
Q6	L'iniziativa capitalizza attività già realizzate cofinanziate dal FEAMP o da altri Fondi/Programmi UE o nazionali quali ad esempio Interreg, LIFE, Horizon (Q6)	Q6=SI C=1 Q6=NO C=0		
Q7	L'iniziativa ricade in uno dei Comuni individuati nella SNAI ovvero riguarda iniziative coerenti con la SNAI (Q7)	Q7=SI C=1 Q7=NO C=0		
Q8	L'intervento prevede azioni complementari e/o sinergiche a quelle finanziate con altri Fondi dell'Unione Europea/nazionali o Strategie macroregionali (Q8)	Q8=SI C=1 Q8=NO C=0		
CRITERI SPECIFICI DELLE OPERAZIONI ATTIVATE				
SO1	Numero di tipologie di operazioni attivate (O1)	O1=1 C=0 O1=Max C=1		
SO2	L'iniziativa prevede interventi a diversi stadi della filiera (O2)	O2=SI C=1 O2=NO C=0		
SO3	L'iniziativa prevede investimenti per il miglioramento delle condizioni di lavoro, igiene e sicurezza dei lavoratori (O3)	C=Costo investimento tematico/Costo totale dell'investimento		
SO4	L'iniziativa prevede investimenti in attrezzature tecnologiche per l'acquisizione e la digitalizzazione di dati utili alla gestione degli impianti (O4)	O4=SI C=1 O4=NO C=0		
SO5	L'iniziativa è attuata da nuova impresa (O5)	O5=NO C=0 O5=SI C=1		
		TOTALE	**100**	

La metodologia del calcolo da applicare è riportata nel documento generale sui Criteri di selezione presentato nella prima seduta del Comitato di Sorveglianza del 22 marzo 2023 e approvato con procedura scritta del 10 maggio 2023

Al fine di innalzare la qualità delle proposte progettuali, queste potranno rientrare nella graduatoria delle istanze selezionate solo se raggiungono un punteggio di merito complessivo P pari o superiore a 40. In relazione alla tipologia di intervento di seguito si riportano alcuni parametri di valutazione obbligatori da utilizzare nei bandi/avvisi e il relativo peso minimo da utilizzare.

Tabella 2.2: Criteri di valutazione e relativi valori minimi dei pesi obbligatori

Codice	Criteri di selezione delle operazioni	Peso minimo
Q1	Coerenza con gli obiettivi dell'azione	15
Q2	Livello di innovazione tecnologica mediante la valutazione del costo degli investimenti a carattere innovativo sul costo totale dell'investimento	10
SR6	Il richiedente è in possesso di certificazioni di prodotto o di processo	10
SO4	L'iniziativa prevede investimenti in attrezzature tecnologiche per l'acquisizione e la digitalizzazione di dati utili alla gestione degli impianti	5

Di seguito si riportano delle note metodologiche interpretative per l'applicazione di ciascun criterio di selezione.

Tabella 2.3: Nota metodologica ai criteri di selezione

N.	CRITERI DI SELEZIONE DELLE OPERAZIONI	Nota metodologica
CRITERI TRASVERSALI		
T1	Il soggetto richiedente è di sesso femminile ovvero la maggioranza delle quote di rappresentanza negli organismi decisionali è detenuta da persone di sesso femminile, ovvero la maggioranza della forza lavoro è di sesso femminile	Il legale rappresentante è di sesso femminile, ovvero la maggioranza delle quote dell'organo decisionale è detenuta da persone di sesso femminile, ovvero la maggioranza della forza lavoro della componente femminile sulla forza lavoro complessiva del richiedente deve essere calcolata in termini di ULA; tale rapporto dovrà essere superiore al 50% per il conseguimento del valore pari ad 1 del coefficiente C
T2	Minore età del rappresentante legale ovvero minore età media dei componenti degli organi decisionale ovvero minore età della maggioranza della forza lavoro	Minore età del legale rappresentante, ovvero minore età media dei componenti degli organi decisionali ovvero la minore età della forza lavoro, così come la forza lavoro totale, deve essere calcolata in termini di ULA; il rapporto tra la forza lavoro di unità lavorative con età inferiore o uguale ad anni 40 e la forza lavoro totale dovrà essere superiore al 50% per il conseguimento del valore pari ad 1 del coefficiente C
CRITERI SPECIFICI DEL RICHIEDENTE		
SR1	Il richiedente è una Micro, Piccola e Media Impresa (PMI)	I dettagli sui parametri di riferimento delle PMI sono contenuti nella Raccomandazione dell'Unione Europa n. 2003/361/CE, recepita in Italia con il Decreto Ministeriale 18 aprile 2005. Il criterio mira a favorire le imprese aventi parametri di forza lavoro e consistenza dei bilanci più piccoli

SR2	Il richiedente è in possesso della certificazione per la parità di genere in base alla prassi UNI/PdR125:2022	Riferimento alle linee guida sul sistema di gestione per la parità di genere previsto dall'UNI Ente Italiano di Normazione
SR3	Esperienza del richiedente nel campo dell'inclusione sociale	Dovrà essere valutato se il richiedente ha partecipato a corsi di formazione ovvero ha lavorato nel campo del sociale, anche in maniera volontaria, ovvero ha avviato processi di inclusione sociale Nel caso di imprese tale requisito per essere valutato con coefficiente C pari ad uno, può essere posseduto dal rappresentante legale, amministratore unico ovvero da uno dei componenti dell'organo decisionale.
SR4	Numero di dipendenti presenti in azienda con disabilità	Il parametro deve essere sempre calcolato in termini di ULA assegnando il valore zero al coefficiente C nel caso di ULA per i dipendenti con disabilità pari a zero e valore del coefficiente C pari ad 1 nel caso di ULA per i dipendenti con disabilità pari a valore massimo. Il criterio viene valutato attraverso una distribuzione a gradini declinata dall'Organismo attuatore. Ad esempio C=0 ULA=0; C=0,25 0<ULA≤1; C=0,50 1<ULA≤2; C=0,75 2<ULA≤3; C=1 ULA>3
SR5	Numero di soggetti partecipanti all'iniziativa in partenariato	Il criterio viene valutato attraverso una distribuzione a gradini declinata dall'Organismo attuatore. Ad esempio C=0 R5=1; C=0,25 1<R5≤2; C=0,50 2<R5≤3; C=0,75 3<R5≤4; C=1 R5>4
SR6	Il richiedente è in possesso di certificazioni di prodotto o di processo	Il coefficiente C assume valore pari ad 1 se l'impresa richiedente è in possesso di certificazioni di prodotto o di processo
SR7	Il richiedente è rappresentato da imprese di pesca e/o acquacoltura che, attraverso la realizzazione del progetto, avviano l'attività di commercializzazione diretta e/o trasformazione all'interno della stessa impresa	Il coefficiente C assume valore pari ad 1 se il richiedente è rappresentato da imprese di pesca e/o acquacoltura che, attraverso la realizzazione del progetto, avviano l'attività di commercializzazione diretta e/o trasformazione all'interno della stessa impresa
CRITERI QUALITATIVI DELLA PROPOSTA PROGETTUALE		
Q1	Coerenza con gli obiettivi dell'azione	Il livello di coerenza è valutato in: alto quando il progetto è coerente e pienamente rispondente alla necessità di rendere competitivo, resiliente e sostenibile il settore medio quando non è del tutto rispondente alle, esigenze del settore e basso quando centra parzialmente l'obiettivo dell'azione.
Q2	Livello di innovazione tecnologica mediante la valutazione del costo degli investimenti a carattere innovativo sul costo totale dell'investimento	Il criterio mira a misurare il livello di innovazione tecnologica della proposta. Il coefficiente C è dato dal rapporto tra la spesa prevista per gli investimenti a carattere innovativo (quali acquisto di nuove attrezzature, apparecchiature tecnologiche/strumenti digitali/ICT nonché investimenti immateriali in R&S specifiche per innovare l'impresa) sul costo totale del progetto.
Q3	Numero di nuovi posti di lavoro previsti per le donne (PD)/numero di nuovi posti di lavoro (PT)	I posti di lavoro sono computati mediante l'utilizzo delle ULA e si riferiscono ai posti di lavoro creati a seguito della realizzazione dell'operazione
Q4	Numero di nuovi posti di lavoro previsti per i giovani (PG)/numero di nuovi posti di lavoro (PT)	I posti di lavoro sono computati mediante l'utilizzo delle ULA e si riferiscono ai posti di lavoro creati a seguito della realizzazione dell'operazione

Q5	L'iniziativa prevede azioni specifiche ovvero soluzioni innovative per l'inclusione sociale	Il criterio mira a favorire operazioni che tendono ad innovare la propria organizzazione lavorativa e le strutture per favorire l'inclusione sociale, quale ad esempio quelle legate al rafforzamento delle competenze digitali (*smart working skills*).
Q6	L'iniziativa capitalizza attività già realizzate cofinanziate dal FEAMP o da altri Fondi/Programmi UE o nazionali quali ad esempio Interreg, LIFE, Horizon	Il beneficiario, per l'ottenimento del valore del coefficiente pari ad 1, deve realizzare un'operazione che valorizza, diffonde, riusa, trasferisce risultati/output di un'altra operazione finanziata dal FEAMP o da altri Fondi/Programmi UE o nazionali quali ad esempio Interreg, Life, Horizon
Q7	L'iniziativa ricade in uno dei Comuni individuati nella SNAI ovvero riguarda iniziative coerenti con la SNAI	Per l'ottenimento del valore del coefficiente C pari ad 1 l'intervento deve riguardare iniziative relative alla Strategia Nazionale per le Aree Interne (es investimenti in uno dei comuni della SNAI ovvero attività che riguardano la SNAI).
Q8	L'intervento prevede azioni complementari e/o sinergiche a quelle finanziate con altri Fondi dell'Unione Europea/nazionali o Strategie macroregionali	Il beneficiario, per l'ottenimento del valore del coefficiente pari ad 1, deve realizzare un'operazione complementare ovvero sinergica ad almeno un'altra finanziata con altri Fondi dell'Unione Europea o nazionali o che contribuisce all'implementazione delle Strategie macroregionali e di bacino marittimo
CRITERI SPECIFICI DELLE OPERAZIONI ATTIVATE		
SO1	Numero di tipologie di operazioni attivate	La metodologia di calcolo del criterio dipende dal numero delle operazioni attivabili dall'intervento; così ad esempio se l'intervento prevede la possibilità di attivare n.3 operazioni: 54, 55, 66 di cui alla tabella 7 dell'allegato II del Reg. (UE) n.2022/79, il criterio potrà essere valutato assegnando un valore del coefficiente C in relazione al numero di operazioni attivate ad es. 1 op. C=0; 2 op. C=0,5; 3 op. C=1
SO2	L'iniziativa prevede interventi a diversi stadi della filiera	Il coefficiente C assume valore 1 se l'iniziativa prevede interventi a diversi stadi della filiera
SO3	L'iniziativa prevede investimenti per il miglioramento delle condizioni di lavoro, igiene e sicurezza dei lavoratori	Il criterio è conteggiato mediante il rapporto tra i costi sostenuti per gli investimenti legati al miglioramento delle condizioni di lavoro e di sicurezza dei lavoratori rispetto al costo totale dell'investimento.
SO4	L'iniziativa prevede investimenti in attrezzature tecnologiche per l'acquisizione e la digitalizzazione di dati utili alla gestione degli impianti	Il coefficiente C assume valore 1 se l'iniziativa prevede investimenti in attrezzature scientifiche per l'acquisizione e la digitalizzazione di dati utili alla gestione degli impianti
SO5	L'iniziativa è attuata da nuova impresa	Il coefficiente C assume valore 1 se l'iniziativa è attuata da una nuova impresa

AZIONE 3: Sviluppo di organizzazioni di produttori (OP) ed aggregazione aziendale lungo la filiera dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura

Tabella 3.1: Regia-Criteri di selezione dell'intervento

OPERAZIONE A REGIA				
N	**CRITERI DI SELEZIONE DELLE OPERAZIONI**	**Coefficiente C (0<C<1)**	**Peso (Ps)**	**Punteggio P=C*Ps**
CRITERI TRASVERSALI				

T1	Il soggetto richiedente è di sesso femminile ovvero la maggioranza delle quote di rappresentanza negli organismi decisionali è detenuta da persone di sesso femminile, ovvero la maggioranza della forza lavoro è di sesso femminile (T1)	T1=NO C=0 T1=SI C=1		
T2	Minore età del rappresentante legale ovvero minore età media dei componenti degli organi decisionale ovvero minore età della maggioranza della forza lavoro (T2)	T2 (o media) >40 anni C=0 T2 (o media) ≤40 anni C=1		
CRITERI SPECIFICI DEL RICHIEDENTE				
SR1	Il richiedente (R1) è una Micro, Piccola e Media Impresa (PMI)	R1=Micro C=1 R1=Media C=Min		
SR2	Il richiedente (R2) è in possesso della certificazione per la parità di genere in base alla prassi UNI/PdR125:2022	R2=SI C=1 R2=NO C=0		
SR3	Esperienza del richiedente (R3) nel campo dell'inclusione sociale	R3=SI C=1 R3=NO C=0		
SR4	Numero di dipendenti presenti in azienda con disabilità (R4)	R4=0 C=0 R4=Max C=1		
SR5	Numero di soggetti partecipanti all'iniziativa in partenariato (R5)	R5=1 C=0 R5=Max C=1		
SR6	Il richiedente è una OP che risulti dotata o che si impegni a munirsi di Sistemi di gestione ambientale (EMAS, ISO 14001) (R6)	R6=SI C=1 R6=NO C=0		
SR7	Il richiedente è una OP con soci costituiti da imprese a titolarità femminile o con maggioranza femminile (R7)	R7=SI C=1 R7=NO C=0		
SR8	Numero di produttori all'interno dell'organizzazione (R8)	R8=0 N min R8=1 N max		
SR9	Volume di produzione commercializzabile in tonnellate delle specie riconosciute in caso di OP della pesca su base compartimentale(R9)	R9≤Min C=0 Min<R9≤Max C=R9/Max R9>Max C=1		
SR10	Volume di produzione commercializzabile in tonnellate delle specie riconosciute in caso di OP dell'acquacoltura su base regionale (R10)	R10≤Min C=0 Min<R10≤Max C=R10/Max R10>Max C=1		
CRITERI QUALITATIVI DELLA PROPOSTA PROGETTUALE				
Q1	Coerenza con gli obiettivi dell'azione (Q1)	Q1=alta C=1 Q1=bassa C=Min		
Q2	Numero di nuovi posti di lavoro assegnati a donne (PD)/numero di nuovi posti di lavoro (PT) (Q2)	0≤PD≤0,5*PT C=PD/(0,5*PT) PD>0,5*PT C=1		
Q3	Numero di nuovi posti di lavoro assegnati a giovani (PG)/numero di nuovi posti di lavoro (PT) (Q3)	0≤PG≤0,5*PT C=PG/(0,5*PT) PG>0,5*PT C=1		
Q4	L'iniziativa prevede azioni specifiche ovvero soluzioni innovative per l'inclusione sociale (Q4)	Q4=SI C=1 Q4=NO C=0		
Q5	L'iniziativa prevede azioni di informazione e comunicazione (Q5)	Q5=SI C=1 Q5=NO C=0		

Q6	L'iniziativa capitalizza attività già realizzate cofinanziate dal FEAMP o da altri Fondi/Programmi UE o nazionali quali ad esempio Interreg, LIFE, Horizon (Q6)	Q6=SI C=1 Q6=NO C=0		
Q7	L'iniziativa ricade in uno dei Comuni individuati nella SNAI ovvero riguarda iniziative coerenti con la SNAI (Q7)	Q7=SI C=1 Q7=NO C=0		
Q8	L'intervento prevede azioni complementari e/o sinergiche a quelle finanziate con altri Fondi dell'Unione Europea/nazionali o Strategie macroregionali (Q8)	Q8=SI C=1 Q8=NO C=0		
CRITERI SPECIFICI DELLE OPERAZIONI ATTIVATE				
SO1	Numero di tipologie di operazioni attivate (O1)	O1=1 C=0 O1=Max C=1		
SO2	Adeguatezza delle azioni del Piano (PPC) rispetto agli obiettivi (ciascuna azione è collegata ad un obiettivo specifico e risulta ad esso coerente) (O2)	O2=NO C=0 O2=SI C=1		
SO3	Il Piano (PPC) contiene per ciascuna azione informazioni complete e dettagliate che consentono di verificare la capacità concreta di ciascuna di esse di contribuire efficacemente al conseguimento dei risultati attesi, anche in relazione al rapporto costi/benefici (O3)	O3 =NO C=0 O3 =SI C=1		
SO4	La tempistica prevista risulta coerente rispetto alle attività da svolgere (O4)	O4 =NO C=0 O4 =SI C=1		
SO5	Per ciascuna misura identificata dal Piano di Produzione e Commercializzazione (PPC) sono riportati indicatori appropriati di realizzazione e di risultato, come indicato alla sezione 8 della Raccomandazione 2014/117/UE, in grado di consentire il controllo della loro attuazione e di verificare il raggiungimento dell'obiettivo (O5)	O5 = 0 presenza di indicatori generici O5 =1 presenza di indicatori misurabili per tutte le misure previste del PPC		
SO6	L'iniziativa prevede altre forme di aggregazione aziendale tra gli operatori di settore (es. Consorzi di gestione) o reti di commercializzazione (O6)	O6 =NO C=0 O6 =SI C=1		
SO7	L'iniziativa prevede l'utilizzo di prodotto proveniente da sbarchi delle flotte o da impianti acquicoli locali (O7)	O7 =SI C=1 O7 =NO C=0		
		TOTALE	**100**	

La metodologia del calcolo da applicare è riportata nel documento generale sui Criteri di selezione presentato nella prima seduta del Comitato di Sorveglianza del 22 marzo 2023 e approvato con procedura scritta del 10 maggio 2023

Al fine di innalzare la qualità delle proposte progettuali, queste potranno rientrare nella graduatoria delle istanze selezionate solo se raggiungono un punteggio di merito complessivo P pari o superiore a 40. In relazione alla tipologia di intervento di seguito si riportano alcuni parametri di valutazione obbligatori da utilizzare nei bandi/avvisi e il relativo peso minimo da utilizzare.

Tabella 3.2: Criteri di valutazione e relativi valori minimi dei pesi obbligatori

Codice	Criteri di selezione delle operazioni	Peso minimo
Q1	Coerenza con gli obiettivi dell'azione	15
SR6	Il richiedente è una OP che risulti dotata o che si impegni a munirsi di Sistemi di gestione ambientale (EMAS, ISO 14001).	10
SO2	Adeguatezza delle azioni del Piano (PPC) rispetto agli obiettivi (ciascuna azione è collegata ad un obiettivo specifico e risulta ad esso coerente)	5
SO7	L'iniziativa prevede l'utilizzo di prodotto proveniente da sbarchi delle flotte o da impianti acquicoli locali	10

Di seguito si riportano delle note metodologiche interpretative per l'applicazione di ciascun criterio di selezione.

Tabella 3.3: Nota metodologica ai criteri di selezione a regia

N.	CRITERI DI SELEZIONE DELLE OPERAZIONI	Nota metodologica
CRITERI TRASVERSALI		
T1	Il soggetto richiedente è di sesso femminile ovvero la maggioranza delle quote di rappresentanza negli organismi decisionali è detenuta da persone di sesso femminile, ovvero la maggioranza della forza lavoro è di sesso femminile	Il legale rappresentante è di sesso femminile, ovvero la maggioranza delle quote dell'organo decisionale è detenuta da persone di sesso femminile, ovvero la maggioranza della forza lavoro della componente femminile sulla forza lavoro complessiva del richiedente deve essere calcolata in termini di ULA; tale rapporto dovrà essere superiore al 50% per il conseguimento del valore pari ad 1 del coefficiente C
T2	Minore età del rappresentante legale ovvero minore età media dei componenti degli organi decisionale ovvero minore età della maggioranza della forza lavoro	Minore età del legale rappresentante, ovvero minore età media dei componenti degli organi decisionali ovvero la minore età della forza lavoro, così come la forza lavoro totale, deve essere calcolata in termini di ULA; il rapporto tra la forza lavoro di unità lavorative con età inferiore o uguale ad anni 40 e la forza lavoro totale dovrà essere superiore al 50% per il conseguimento del valore pari ad 1 del coefficiente C
CRITERI SPECIFICI DEL RICHIEDENTE		
SR1	Il richiedente è una Micro, Piccola e Media Impresa (PMI)	I dettagli sui parametri di riferimento delle PMI sono contenuti nella Raccomandazione dell'Unione Europa n. 2003/361/CE, recepita in Italia con il Decreto Ministeriale 18 aprile 2005. Il criterio mira a favorire le imprese aventi parametri di forza lavoro e consistenza dei bilanci più piccoli
SR2	Il richiedente è in possesso della certificazione per la parità di genere in base alla prassi UNI/PdR125:2022	Riferimento alle linee guida sul sistema di gestione per la parità di genere previsto dall'UNI Ente Italiano di Normazione
SR3	Esperienza del richiedente nel campo dell'inclusione sociale	Dovrà essere valutato se il richiedente ha partecipato a corsi di formazione ovvero ha lavorato nel campo del sociale, anche in maniera volontaria, ovvero ha avviato processi di inclusione sociale Nel caso di imprese tale requisito per essere valutato con coefficiente C pari ad uno, può essere posseduto dal rappresentante legale, amministratore unico ovvero da uno dei componenti dell'organo decisionale.
SR4	Numero di dipendenti presenti in azienda con disabilità	Il parametro deve essere sempre calcolato in termini di ULA assegnando il valore zero al coefficiente C nel caso di ULA per i dipendenti con disabilità pari a zero e valore del coefficiente C pari

		ad 1 nel caso di ULA per i dipendenti con disabilità pari a valore massimo. Il criterio viene valutato attraverso una distribuzione a gradini declinata dall'Organismo attuatore. Ad esempio C=0 ULA=0; C=0,25 0<ULA≤1; C=0,50 1<ULA≤2; C=0,75 2<ULA≤3; C=1 ULA>3
SR5	Numero di soggetti partecipanti all'iniziativa in partenariato	Il criterio viene valutato attraverso una distribuzione a gradini declinata dall'Organismo attuatore. Ad esempio C=0 R5=1; C=0,25 1<R5≤2; C=0,50 2<R5≤3; C=0,75 3<R5≤4; C=1 R5>4
SR6	Il richiedente è una OP che risulti dotata o che si impegni a munirsi di Sistemi di gestione ambientale (EMAS, ISO 14001).	Per ottenere il valore del coefficiente pari ad 1 il richiedente deve essere una OP che risulti dotata o che si impegni a munirsi di Sistemi di gestione ambientale (EMAS, ISO 14001).
SR7	Il richiedente è una OP con soci costituiti da imprese a titolarità femminile o con maggioranza femminile	Per ottenere il valore del coefficiente pari ad 1 il richiedente deve essere una OP con soci costituiti da imprese a titolarità femminile o con maggioranza femminile
SR8	Numero di produttori all'interno dell'organizzazione	Il criterio potrà essere valutato assegnando un valore del coefficiente C in relazione al numero di produttori all'interno dell'organizzazione. Ad es. R8=2, C=0; 2<R8<5 C=0,5; 5<R8>10 C=1 con 2 = min e 10 = max
SR9	Volume di produzione commercializzabile delle specie riconosciute in caso di OP della pesca	Il criterio potrà essere valutato assegnando un valore del coefficiente C in relazione al volume di produzione commercializzabile delle specie riconosciute in caso di OP della pesca. I soggetti attuatori scelgono un valore minimo di produzione al di sotto del quale il valore assunto dal coefficiente C è pari a 0 ed un valore massimo oltre il quale il valore del coefficiente C è pari ad 1. Tra il valore minimo e valore massimo, il valore assunto da C, è dato dal rapporto tra la produzione dell'OP e quella complessiva su base compartimentale
SR10	Volume di produzione commercializzabile delle specie riconosciute in caso di OP dell'acquacoltura	Il criterio potrà essere valutato assegnando un valore del coefficiente C in relazione al volume di produzione commercializzabile delle specie riconosciute in caso di OP dell'acquacoltura. I soggetti attuatori scelgono un valore minimo di produzione al di sotto del quale il valore assunto dal coefficiente C è pari a 0 ed un valore massimo oltre il quale il valore del coefficiente C è pari ad 1. Tra il valore minimo e valore massimo, il valore assunti da C, è dato dal rapporto tra la produzione dell'OP e quella complessiva su base regionale
CRITERI QUALITATIVI DELLA PROPOSTA PROGETTUALE		
Q1	Coerenza con gli obiettivi dell'azione	Il livello di coerenza è valutato in: alto quando il progetto è coerente e pienamente rispondente alla necessità di rendere competitivo, resiliente e sostenibile il settore medio quando non è del tutto rispondente alle, esigenze del settore e basso quando centra parzialmente l'obiettivo dell'azione.
Q2	Numero di nuovi posti di lavoro assegnati a donne (PD)/numero di nuovi posti di lavoro (PT)	I posti di lavoro sono computati mediante l'utilizzo delle ULA e si riferiscono ai posti di lavoro creati a seguito della realizzazione dell'operazione
Q3	Numero di nuovi posti di lavoro assegnati a giovani (PG)/numero di nuovi posti di lavoro (PT)	I posti di lavoro sono computati mediante l'utilizzo delle ULA e si riferiscono ai posti di lavoro creati a seguito della realizzazione dell'operazione
Q4	L'iniziativa prevede azioni specifiche ovvero soluzioni innovative per l'inclusione sociale	Il criterio mira a favorire operazioni che tendono ad innovare la propria organizzazione lavorativa e le strutture per favorire

		l'inclusione sociale, quale ad esempio quelle legate al rafforzamento delle competenze digitali (*smart working skills*)
Q5	L'iniziativa prevede azioni di informazione e comunicazione	Il beneficiario, per l'ottenimento del valore del coefficiente pari ad 1, deve attuare iniziative di comunicazione ed informazione sulle attività progettuali ed i risultati ottenuti e presentare un adeguato Piano di Comunicazione
Q6	L'iniziativa capitalizza attività già realizzate cofinanziate dal FEAMP o da altri Fondi/Programmi UE o nazionali quali ad esempio Interreg, LIFE, Horizon	Il beneficiario, per l'ottenimento del valore del coefficiente pari ad 1, deve realizzare un'operazione che valorizza, diffonde, riusa, trasferisce risultati/output di un'altra operazione finanziata dal FEAMP o da altri Fondi/Programmi UE o nazionali quali ad esempio Interreg, Life, Horizon
Q7	L'iniziativa ricade in uno dei Comuni individuati nella SNAI ovvero riguarda iniziative coerenti con la SNAI	Per l'ottenimento del valore del coefficiente C pari ad 1 l'intervento deve riguardare iniziative relative alla Strategia Nazionale per le Aree Interne (es investimenti in uno dei comuni della SNAI ovvero attività che riguardano la SNAI).
Q8	L'intervento prevede azioni complementari e/o sinergiche a quelle finanziate con altri Fondi dell'Unione Europea/nazionali o Strategie macroregionali	Il beneficiario, per l'ottenimento del valore del coefficiente pari ad 1, deve realizzare un'operazione complementare ovvero sinergica ad almeno un'altra finanziata con altri Fondi dell'Unione Europea o nazionali o che contribuisce all'implementazione delle Strategie macroregionali e di bacino marittimo
CRITERI SPECIFICI DELLE OPERAZIONI ATTIVATE		
SO1	Numero di tipologie di operazioni attivate	La metodologia di calcolo del criterio dipende dal numero delle operazioni attivabili dall'intervento; così ad esempio se l'intervento prevede la possibilità di attivare n.2 operazioni: 8 e 66 di cui alla tabella 7 dell'allegato II del Reg.(UE) n.2022/79, il criterio potrà essere valutato assegnando un valore del coefficiente C in relazione al numero di operazioni attivate ad es. 1 op, C=0; 2 op C=1
SO2	Adeguatezza delle azioni del Piano (PPC) rispetto agli obiettivi (ciascuna azione è collegata ad un obiettivo specifico e risulta ad esso coerente)	Il coefficiente C assume valore 1 se l'iniziativa prevede azioni dettagliate collegate e coerenti con gli obiettivi specifici del Piano (PPC)
SO3	Il Piano (PPC) contiene per ciascuna azione informazioni complete e dettagliate che consentono di verificare la capacità concreta di ciascuna di esse di contribuire efficacemente al conseguimento dei risultati attesi, anche in relazione al rapporto costi/benefici	Il coefficiente C assume valore 1 se l'iniziativa prevede informazioni complete e dettagliate che consentono di verificare la capacità concreta di ciascuna di esse di contribuire efficacemente al conseguimento dei risultati attesi, anche in relazione al rapporto costi/benefici
SO4	La tempistica prevista risulta coerente rispetto alle attività da svolgere	Il coefficiente C assume valore 1 se l'iniziativa prevede una tempistica coerente rispetto alle attività da svolgere
SO5	Per ciascuna misura identificata dal Piano di Produzione e Commercializzazione (PPC) sono riportati indicatori appropriati di realizzazione e di risultato, come indicato alla sezione 8 della Raccomandazione 2014/117/UE, in grado di consentire il controllo della	Il coefficiente C assume valore 1 se l'iniziativa prevede di associare ogni misura, identificata dal piano (PCC), ad indicatori di realizzazione e di risultato coerenti con gli obiettivi delle misure previste, così come indicato nella sezione 8 della Raccomandazione della Commissione del 3 marzo 2014, n. 2014/117/UE.

	loro attuazione e di verificare il raggiungimento dell'obiettivo	
SO6	L'iniziativa prevede altre forme di aggregazione aziendale tra gli operatori di settore (es. Consorzi di gestione) o reti di commercializzazione	Il coefficiente C assume valore 1 se l'iniziativa prevede altre forme di aggregazione aziendale tra gli operatori di settore (es. Consorzi di gestione) o reti di commercializzazione
SO7	L'iniziativa prevede l'utilizzo di prodotto proveniente da sbarchi delle flotte o da impianti acquicoli locali	Il coefficiente C assume valore 1 se l'iniziativa prevede l'utilizzo di prodotto proveniente dagli sbarchi delle flotte o da impianti acquicoli locali

AZIONE 4: Resilienza, stabilità, trasparenza ed equa concorrenza nei settori della commercializzazione e trasformazione e miglioramento dell'organizzazione di mercato dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura

Tabella 4.1: Titolarità-Criteri di selezione dell'intervento

OPERAZIONE A TITOLARITA'				
N	**CRITERI DI SELEZIONE DELLE OPERAZIONI**	**Coefficiente C (0<C<1)**	**Peso (Ps)**	**Punteggio P=C*Ps**
CRITERI QUALITATIVI DELLA PROPOSTA PROGETTUALE				
Q1	Coerenza con gli obiettivi dell'azione (Q1)	Q1=alta C=1 Q1=bassa C=Min		
Q2	Livello di innovazione tecnologica mediante la valutazione del costo degli investimenti green o per la resilienza a carattere innovativo sul costo totale dell'investimento (Q2)	C=Costo investimento innovazione/Costo totale dell'intervento		
Q3	L'iniziativa tutela la componente femminile prevedendo specifici strumenti di conciliazione delle esigenze di vita lavorativa/familiare (Q3)	Q3=SI C=1 Q3=NO C=0		
Q4	L'iniziativa prevede azioni specifiche ovvero soluzioni innovative per l'inclusione sociale (Q4)	Q4=SI C=1 Q4=NO C=0		
Q5	L'iniziativa prevede azioni per le quali è garantita la parità di genere (Q5)	Q5=SI C=1 Q5=NO C=0		
Q6	L'iniziativa prevede azioni di informazione e comunicazione (Q6)	Q6=SI C=1 Q6=NO C=0		
Q7	L'iniziativa capitalizza attività già realizzate cofinanziate dal FEAMP o da altri Fondi/Programmi UE o nazionali quali ad esempio Interreg, LIFE, Horizon (Q7)	Q7=SI C=1 Q7=NO C=0		
Q8	L'iniziativa ricade in uno dei Comuni individuati nella SNAI ovvero riguarda iniziative coerenti con la SNAI (Q8)	Q8=SI C=1 Q8=NO C=0		
Q9	L'intervento prevede azioni complementari e/o sinergiche a quelle finanziate con altri Fondi dell'Unione Europea/nazionali o Strategie macroregionali (Q9)	Q9=SI C=1 Q9=NO C=0		

	TOTALE	**100**	

Tabella 4.2: Regia-Criteri di selezione dell'intervento

OPERAZIONE A REGIA				
N	**CRITERI DI SELEZIONE DELLE OPERAZIONI**	**Coefficiente C (0<C<1)**	**Peso (Ps)**	**Punteggio P=C*Ps**
CRITERI TRASVERSALI				
T1	Il soggetto richiedente è di sesso femminile ovvero la maggioranza delle quote di rappresentanza negli organismi decisionali è detenuta da persone di sesso femminile, ovvero la maggioranza della forza lavoro è di sesso femminile (T1)	T1=NO C=0 T1=SI C=1		
T2	Minore età del rappresentante legale ovvero minore età media dei componenti degli organi decisionale ovvero minore età della maggioranza della forza lavoro (T2)	T2 (o media) >40 anni C=0 T2 (o media) ≤40 anni C=1		
CRITERI SPECIFICI DEL RICHIEDENTE				
SR1	Il richiedente (R1) è una Micro, Piccola e Media Impresa (PMI)	R1=Micro C=1 R1=Media C=Min		
SR2	Il richiedente (R2) è in possesso della certificazione per la parità di genere in base alla prassi UNI/PdR125:2022	R2=SI C=1 R2=NO C=0		
SR3	Esperienza del richiedente (R3) nel campo dell'inclusione sociale	R3=SI C=1 R3=NO C=0		
SR4	Numero di dipendenti presenti in azienda con disabilità (R4)	R4=0 C=0 R4=Max C=1		
SR5	Numero di soggetti partecipanti all'iniziativa in partenariato (R5)	R5=1 C=0 R5=Max C=1		
SR6	Partecipazione nel partenariato di più soggetti qualificati con finalità diverse quali imprese del settore ittico-istituti di ricerca (R6)	R6=SI C=1 R6=NO C=0		
SR7	Minore età in anni del richiedente (R7) (solo per operazioni n. 14 e n. 64 (Premio) Tabella 7 Reg. (UE) 2022/79	R7=Min C=1 R7=40 C=0		
SR8	Maggiore periodo in mesi di disoccupazione (R8) (solo per operazioni n. 14 e n. 64 (Premio) Tabella 7 Reg. (UE) 2022/79	0≤R8≤18 C=R8/18 R8>18 C=1		
CRITERI QUALITATIVI DELLA PROPOSTA PROGETTUALE				
Q1	Coerenza con gli obiettivi dell'azione (Q1)	Q1=alta C=1 Q1=bassa C=Min		
Q2	Livello di innovazione tecnologica mediante la valutazione del costo degli investimenti a carattere innovativo sul costo totale dell'investimento (Q2)	C=Costo investimento innovazione/Costo totale dell'intervento		
Q3	Numero di nuovi posti di lavoro assegnati a donne (PD)/numero di nuovi posti di lavoro (PT) (Q3)	0≤PD≤0,5*PT C=PD/(0,5*PT) PD>0,5*PT C=1		

Q4	Numero di nuovi posti di lavoro assegnati a giovani (PG)/numero di nuovi posti di lavoro (PT) (Q4)	0≤PG≤0,5*PT C=PG/(0,5*PT) PG>0,5*PT C=1		
Q5	L'iniziativa prevede azioni specifiche ovvero soluzioni innovative per l'inclusione sociale (Q5)	Q5=SI C=1 Q5=NO C=0		
Q6	L'iniziativa prevede azioni di informazione e comunicazione (Q6)	Q6=SI C=1 Q6=NO C=0		
Q7	L'iniziativa capitalizza attività già realizzate cofinanziate dal FEAMP o da altri Fondi/Programmi UE o nazionali quali ad esempio Interreg, LIFE, Horizon (Q7)	Q7=SI C=1 Q7=NO C=0		
Q8	L'iniziativa ricade in uno dei Comuni individuati nella SNAI ovvero riguarda iniziative coerenti con la SNAI (Q8)	Q8=SI C=1 Q8=NO C=0		
Q9	L'intervento prevede azioni complementari e/o sinergiche a quelle finanziate con altri Fondi dell'Unione Europea/nazionali o Strategie macroregionali (Q9)	Q9=SI C=1 Q9=NO C=0		
CRITERI SPECIFICI DELLE OPERAZIONI ATTIVATE				
SO1	Numero di tipologie di operazioni attivate (O1)	O1=1 C=0 O1=Max C=1		
SO2	L'iniziativa riguarda l'utilizzo di strumenti innovativi, digitali e tecnologici (O2)	O2=NO C=0 O2=SI C=1		
SO3	L'iniziativa prevede lo sviluppo di conoscenze e pratiche innovative per gli impianti di produzione, trasformazione e commercializzazione diretta di specie marine e di acque dolci (O3)	O3=NO C=0 O3=SI C=1		
SO4	L'iniziativa prevede interventi finalizzati alla produzione di prodotti nuovi o migliorati, a processi nuovi o migliorati o a sistemi di gestione e di organizzazione nuovi o migliorati (O4)	C=Costo investimento tematico/ Costo totale dell'investimento		
SO5	L'iniziativa prevede investimenti finalizzati a migliorare la qualità dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura sostenibili (O5)	C=Costo investimento tematico/Costo totale		
SO6	L'iniziativa prevede investimenti per lo sviluppo o introduzione di sistemi di imballaggio e/o trasporto innovativi a ridotto impatto ambientale per la commercializzazione diretta/trasformazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura (O6)	C=Costo investimento tematico/Costo totale		
SO7	L'iniziativa prevede interventi finalizzati al miglioramento delle condizioni per l'immissione sul mercato dei prodotti alieutici e acquicoli (O7)	C=Costo investimento tematico/ Costo totale dell'investimento		
SO8	L'iniziativa prevede interventi che facilitano la commercializzazione diretta dei prodotti della pesca costiera artigianale (O8)	C=Costo investimento tematico/ Costo totale dell'investimento		
SO9	L'iniziativa prevede l'ottenimento di certificazioni di prodotto o di processo (O9)	O9=NO C=0 O9=SI C=1		
SO10	L'iniziativa prevede interventi che contribuiscono alla tracciabilità dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura (O10)	C=Costo investimento tematico/ Costo totale dell'investimento		

SO11	L'iniziativa prevede interventi finalizzati alla realizzazione di campagne di comunicazione e di promozione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura sostenibili (O11)	C=Costo investimento tematico/ Costo totale dell'investimento		
SO12	L'iniziativa prevede interventi finalizzati alla realizzazione di campagne di educazione alimentare rivolte alla comunità e/o scuole (O12)	O12=NO C=0 O12=SI C=1		
SO13	L'iniziativa prevede azioni di brand management in grado di valorizzare e differenziare la qualità del prodotto ittico nazionale (O13)	O13=NO C=0 O13=SI C=1		
SO14	L'iniziativa prevede interventi che sostengono la trasformazione delle catture di pesce commerciale che non possono essere destinate al consumo umano (O14)	C=Costo investimento tematico/ Costo totale dell'investimento		
SO15	L'iniziativa prevede interventi che sostengono la trasformazione dei sottoprodotti risultanti dalle attività di trasformazione principali (O15)	C=Costo investimento tematico/ Costo totale dell'investimento		
SO16	L'iniziativa prevede interventi che sostengono la trasformazione di prodotti dell'acquacoltura biologica ai sensi del Reg. (UE) 2018/848 che abroga il Reg. (CE) n.834/2007 (O16)	C=Costo investimento tematico/ Costo totale dell'investimento		
SO17	L'iniziativa prevede lo svolgimento di indagini di mercato e studi (es: analisi di contesto e di prodotto; ricerche di mercato, in ambito nazionale ed internazionale) (O17)	O17=NO C=0 O17=SI C=1		
SO18	L'iniziativa è attuata da una nuova impresa (O18)	O18=NO C=0 O18=SI C=1		
		TOTALE	**100**	

La metodologia del calcolo da applicare è riportata nel documento generale sui Criteri di selezione presentato nella prima seduta del Comitato di Sorveglianza del 22 marzo 2023 e approvato con procedura scritta del 10 maggio 2023

Al fine di innalzare la qualità delle proposte progettuali, queste potranno rientrare nella graduatoria delle istanze selezionate solo se raggiungono un punteggio di merito complessivo P pari o superiore a 40. In relazione alla tipologia di intervento di seguito si riportano alcuni parametri di valutazione obbligatori da utilizzare nei bandi/avvisi e il relativo peso minimo da utilizzare.

Tabella 4.3: Criteri di valutazione e relativi valori minimi dei pesi obbligatori

Codice	Criteri di selezione delle operazioni	Peso minimo
Q1	Coerenza con gli obiettivi dell'azione	10
Q2	Livello di innovazione tecnologica mediante la valutazione del costo degli investimenti green o per la resilienza a carattere innovativo sul costo totale dell'investimento	10
SO2	L'iniziativa riguarda l'utilizzo di strumenti innovativi, digitali e tecnologici	10
SO5	L'iniziativa prevede investimenti finalizzati a migliorare la qualità dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura sostenibili	5

SO6	L'iniziativa prevede investimenti per lo sviluppo o introduzione di sistemi di imballaggio e/o trasporto innovativi a ridotto impatto ambientale per la commercializzazione diretta/trasformazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura	5

Di seguito si riportano delle note metodologiche interpretative per l'applicazione di ciascun criterio di selezione.

Tabella 4.4: Nota metodologica ai criteri di selezione a titolarità

N.	CRITERI DI SELEZIONE DELLE OPERAZIONI	Nota metodologica
Q1	Coerenza con gli obiettivi dell'azione	Il livello di coerenza è valutato in: alto quando il progetto è coerente e pienamente rispondente alla necessità di rendere competitivo, resiliente e sostenibile il settore medio quando non è del tutto rispondente alle, esigenze del settore e basso quando centra parzialmente l'obiettivo dell'azione.
Q2	Livello di innovazione tecnologica mediante la valutazione del costo degli investimenti green o per la resilienza a carattere innovativo sul costo totale dell'investimento	Il criterio mira a misurare il livello di innovazione tecnologica green o per la resilienza della proposta. Il coefficiente C è dato dal rapporto tra la spesa prevista per gli investimenti green o per la resilienza sul costo totale del progetto.
Q3	L'iniziativa tutela la componente femminile prevedendo specifici strumenti di conciliazione delle esigenze di vita lavorativa/familiare	Il beneficiario prevede strumenti di modulazione flessibile dei tempi e degli orari di lavoro e altri strumenti di sostegno all'organizzazione del lavoro e alle esigenze di conciliazione nel rispetto dei diritti e delle esigenze delle donne e per sostenere l'occupazione femminile
Q4	L'iniziativa prevede azioni specifiche ovvero soluzioni innovative per l'inclusione sociale	Il criterio mira a favorire operazioni che tendono ad innovare la propria organizzazione lavorativa e le strutture per favorire l'inclusione sociale, quale ad esempio quelle legate al rafforzamento delle competenze digitali (*smart working skills*)
Q5	L'iniziativa prevede azioni per le quali è garantita la parità di genere	Il beneficiario, per l'ottenimento del valore del coefficiente pari ad 1, deve attuare iniziative rientranti in almeno una delle 5 priorità presenti nella Strategia nazionale per la parità di genere 2021-2026
Q6	L'iniziativa prevede azioni di informazione e comunicazione	Il beneficiario, per l'ottenimento del valore del coefficiente pari ad 1, deve attuare iniziative di comunicazione ed informazione sulle attività progettuali ed i risultati ottenuti e presentare un adeguato Piano di Comunicazione
Q7	L'iniziativa capitalizza attività già realizzate cofinanziate dal FEAMP o da altri Fondi/Programmi UE o nazionali quali ad esempio Interreg, LIFE, Horizon	Il beneficiario, per l'ottenimento del valore del coefficiente pari ad 1, deve realizzare un'operazione che valorizza, diffonde, riusa, trasferisce risultati/output di un'altra operazione finanziata dal FEAMP o da altri Fondi/Programmi UE o nazionali quali ad esempio Interreg, Life, Horizon
Q8	L'iniziativa ricade in uno dei Comuni individuati nella SNAI ovvero riguarda iniziative coerenti con la SNAI	Per l'ottenimento del valore del coefficiente C pari ad 1 l'intervento deve riguardare iniziative relative alla Strategia Nazionale per le Aree Interne (es investimenti in uno dei comuni della SNAI ovvero attività che riguardano la SNAI).
Q9	L'intervento prevede azioni complementari e/o sinergiche a quelle finanziate con altri Fondi dell'Unione	Il beneficiario, per l'ottenimento del valore del coefficiente pari ad 1, deve realizzare un'operazione complementare ovvero sinergica ad almeno un'altra finanziata con altri Fondi dell'Unione Europea o

	Europea/nazionali o Strategie macroregionali	nazionali o che contribuisce all'implementazione delle Strategie macroregionali e di bacino marittimo

Tabella 4.5: Nota metodologica ai criteri di selezione a regia

N.	CRITERI DI SELEZIONE DELLE OPERAZIONI	Nota metodologica
CRITERI TRASVERSALI		
T1	Il soggetto richiedente è di sesso femminile ovvero la maggioranza delle quote di rappresentanza negli organismi decisionali è detenuta da persone di sesso femminile, ovvero la maggioranza della forza lavoro è di sesso femminile	Il legale rappresentante è di sesso femminile, ovvero la maggioranza delle quote dell'organo decisionale è detenuta da persone di sesso femminile, ovvero la maggioranza della forza lavoro della componente femminile sulla forza lavoro complessiva del richiedente deve essere calcolata in termini di ULA; tale rapporto dovrà essere superiore al 50% per il conseguimento del valore pari ad 1 del coefficiente C
T2	Minore età del rappresentante legale ovvero minore età media dei componenti degli organi decisionale ovvero minore età della maggioranza della forza lavoro	Minore età del legale rappresentante, ovvero minore età media dei componenti degli organi decisionali ovvero la minore età della forza lavoro, così come la forza lavoro totale, deve essere calcolata in termini di ULA; il rapporto tra la forza lavoro di unità lavorative con età inferiore o uguale ad anni 40 e la forza lavoro totale dovrà essere superiore al 50% per il conseguimento del valore pari ad 1 del coefficiente C
CRITERI SPECIFICI DEL RICHIEDENTE		
SR1	Il richiedente è una Micro, Piccola e Media Impresa (PMI)	I dettagli sui parametri di riferimento delle PMI sono contenuti nella Raccomandazione dell'Unione Europa n. 2003/361/CE, recepita in Italia con il Decreto Ministeriale 18 aprile 2005. Il criterio mira a favorire le imprese aventi parametri di forza lavoro e consistenza dei bilanci più piccoli
SR2	Il richiedente è in possesso della certificazione per la parità di genere in base alla prassi UNI/PdR125:2022	Riferimento alle linee guida sul sistema di gestione per la parità di genere previsto dall'UNI Ente Italiano di Normazione
SR3	Esperienza del richiedente nel campo dell'inclusione sociale	Dovrà essere valutato se il richiedente ha partecipato a corsi di formazione ovvero ha lavorato nel campo del sociale, anche in maniera volontaria, ovvero ha avviato processi di inclusione sociale Nel caso di imprese tale requisito per essere valutato con coefficiente C pari ad uno, può essere posseduto dal rappresentante legale, amministratore unico ovvero da uno dei componenti dell'organo decisionale.
SR4	Numero di dipendenti presenti in azienda con disabilità	Il parametro deve essere sempre calcolato in termini di ULA assegnando il valore zero al coefficiente C nel caso di ULA per i dipendenti con disabilità pari a zero e valore del coefficiente C pari ad 1 nel caso di ULA per i dipendenti con disabilità pari a valore massimo. Il criterio viene valutato attraverso una distribuzione a gradini declinata dall'Organismo attuatore. Ad esempio C=0 ULA=0; C=0,25 $0<ULA\leq1$; C=0,50 $1<ULA\leq2$; C=0,75 $2<ULA\leq3$; C=1 ULA>3
SR5	Numero di soggetti partecipanti all'iniziativa in partenariato	Il criterio viene valutato attraverso una distribuzione a gradini declinata dall'Organismo attuatore. Ad esempio C=0 R5=1; C=0,25 $1<R5\leq2$; C=0,50 $2<R5\leq3$; C=0,75 $3<R5\leq4$; C=1 R5>4
SR6	Partecipazione nel partenariato di più soggetti qualificati con finalità diverse	Il criterio punta ad una maggiore qualificazione dei partenariati attraverso il coinvolgimento nel partenariato sia di imprese che di istituti di ricerca pubblici o privati, con particolare competenza nei

	quali imprese acquicole-istituti di ricerca	settori ad alta innovazione tecnologica, quali ad esempio produzione farmaceutica ovvero la bioeconomia blu; pertanto si assegna punteggio pari ad uno al coefficiente C nel caso in cui il partenariato sia composto sia da imprese acquicole che da istituti di ricerca, tra quelli ammessi dai criteri di selezione
SR7	Minore età in anni del richiedente (solo per operazioni n. 14 e n. 64 (Premio) Tabella 7 Reg. (UE) 2022/79	Il criterio viene potrà essere valutato sia attraverso una distribuzione a gradini declinata dall'Organismo attuatore ovvero attraverso una retta lineare quale ad esempio: C=(-1/24)*X+5/3 ove X è il valore dell'età compresa tra 16 e 40 anni. La data per calcolare l'età è quella di presentazione dell'istanza.
SR8	Maggiore periodo in mesi di disoccupazione (solo per operazioni n. 14 e n. 64 (Premio) Tabella 7 Reg. (UE) 2022/79	Il metodo di calcolo è già riportato nella descrizione del criterio: $0 \leq R8 \leq 18$ C=R8/18 R8>18 C=1 Il criterio fissa quale periodo massimo della disoccupazione quello pari a 18 mesi dalla data di presentazione dell'istanza
CRITERI QUALITATIVI DELLA PROPOSTA PROGETTUALE		
Q1	Coerenza con gli obiettivi dell'azione	Il livello di coerenza è valutato in: alto quando il progetto è coerente e pienamente rispondente alla necessità di rendere competitivo, resiliente e sostenibile il settore medio quando non è del tutto rispondente alle, esigenze del settore e basso quando centra parzialmente l'obiettivo dell'azione.
Q2	Livello di innovazione tecnologica mediante la valutazione del costo degli investimenti green o per la resilienza a carattere innovativo sul costo totale dell'investimento	Il criterio mira a misurare il livello di innovazione tecnologica green o per la resilienza della proposta Il coefficiente C è dato dal rapporto tra la spesa prevista per gli investimenti green o per la resilienza sul costo totale del progetto.
Q3	Numero di nuovi posti di lavoro assegnati a donne (PD)/numero di nuovi posti di lavoro (PT)	I posti di lavoro sono computati mediante l'utilizzo delle ULA e si riferiscono ai posti di lavoro creati a seguito della realizzazione dell'operazione
Q4	Numero di nuovi posti di lavoro assegnati a giovani (PG)/numero di nuovi posti di lavoro (PT)	I posti di lavoro sono computati mediante l'utilizzo delle ULA e si riferiscono ai posti di lavoro creati a seguito della realizzazione dell'operazione
Q5	L'iniziativa prevede azioni specifiche ovvero soluzioni innovative per l'inclusione sociale	Il criterio mira a favorire operazioni che tendono ad innovare la propria organizzazione lavorativa e le strutture per favorire l'inclusione sociale, quale ad esempio quelle legate al rafforzamento delle competenze digitali (*smart working skills*)
Q6	L'iniziativa prevede azioni di informazione e comunicazione	Il beneficiario, per l'ottenimento del valore del coefficiente pari ad 1, deve attuare iniziative di comunicazione ed informazione sulle attività progettuali ed i risultati ottenuti e presentare un adeguato Piano di Comunicazione
Q7	L'iniziativa capitalizza attività già realizzate cofinanziate dal FEAMP o da altri Fondi/Programmi UE o nazionali quali ad esempio Interreg, LIFE, Horizon	Il beneficiario, per l'ottenimento del valore del coefficiente pari ad 1, deve realizzare un'operazione che valorizza, diffonde, riusa, trasferisce risultati/output di un'altra operazione finanziata dal FEAMP o da altri Fondi/Programmi UE o nazionali quali ad esempio Interreg, Life, Horizon
Q8	L'iniziativa ricade in uno dei Comuni individuati nella SNAI ovvero riguarda iniziative coerenti con la SNAI	Per l'ottenimento del valore del coefficiente C pari ad 1 l'intervento deve riguardare iniziative relative alla Strategia Nazionale per le Aree Interne (es investimenti in uno dei comuni della SNAI ovvero attività che riguardano la SNAI).

Q9	L'intervento prevede azioni complementari e/o sinergiche a quelle finanziate con altri Fondi dell'Unione Europea/nazionali o Strategie macroregionali	Il beneficiario, per l'ottenimento del valore del coefficiente pari ad 1, deve realizzare un'operazione complementare ovvero sinergica ad almeno un'altra finanziata con altri Fondi dell'Unione Europea o nazionali o che contribuisce all'implementazione delle Strategie macroregionali e di bacino marittimo
CRITERI SPECIFICI DELLE OPERAZIONI ATTIVATE		
SO1	Numero di tipologie di operazioni attivate	La metodologia di calcolo del criterio dipende dal numero delle operazioni attivabili dall'intervento; così ad esempio se l'intervento prevede la possibilità di attivare n.12 operazioni: 7, 9 10, 11, 14, 15, 16, 18, 19, 20, 64 e 66 di cui alla tabella 7 dell'allegato II del Reg.(UE) n.2022/79, il criterio potrà essere valutato sia attraverso una distribuzione a gradini declinata dall'Organismo attuatore sia con una retta passante per due punti di coordinate sono date da A(1,0) B(12,1) le ascisse rappresentano il numero delle operazioni attivate, mentre l'ordinata il valore assunto dal coefficiente C
SO2	L'iniziativa riguarda l'utilizzo di strumenti innovativi, digitali e tecnologici	Il coefficiente C assume valore 1 se l'iniziativa prevede almeno una soluzione di utilizzo di strumenti innovativi, digitali e tecnologici.
SO3	L'iniziativa prevede lo sviluppo di conoscenze e pratiche innovative per gli impianti di produzione, trasformazione e commercializzazione diretta di specie marine e di acque dolci	Il coefficiente C assume valore 1 se l'iniziativa prevede lo sviluppo di conoscenze e pratiche innovative per gli impianti di produzione, trasformazione e commercializzazione diretta di specie marine e di acque dolci
SO4	L'iniziativa prevede interventi finalizzati alla produzione di prodotti nuovi o migliorati, a processi nuovi o migliorati o a sistemi di gestione e di organizzazione nuovi o migliorati	Il criterio è conteggiato mediante il rapporto tra i costi sostenuti per gli investimenti finalizzati alla produzione di prodotti nuovi o migliorati, a processi nuovi o migliorati o a sistemi di gestione e di organizzazione nuovi o migliorati rispetto al costo totale dell'investimento
SO5	L'iniziativa prevede investimenti finalizzati a migliorare la qualità dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura sostenibili	Il criterio è conteggiato mediante il rapporto tra i costi sostenuti per gli investimenti finalizzati a migliorare la qualità dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura sostenibili anche attraverso metodi di trasformazione e commercializzazione diretta rispettosi dell'ambiente rispetto al costo totale dell'investimento
SO6	L'iniziativa prevede investimenti per lo sviluppo o introduzione di sistemi di imballaggio e/o trasporto innovativi a ridotto impatto ambientale per la commercializzazione diretta/trasformazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura	Il criterio è conteggiato mediante il rapporto tra i costi sostenuti per gli investimenti per lo sviluppo o introduzione di sistemi di imballaggio e/o trasporto innovativi a ridotto impatto ambientale per la commercializzazione diretta/trasformazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura rispetto al costo totale dell'investimento
SO7	L'iniziativa prevede interventi finalizzati al miglioramento delle condizioni per l'immissione sul mercato dei prodotti alieutici e acquicoli	Il criterio è conteggiato mediante il rapporto tra i costi sostenuti per gli investimenti finalizzati al miglioramento delle condizioni per l'immissione sul mercato dei prodotti alieutici e acquicoli rispetto al costo totale dell'investimento
SO8	L'iniziativa prevede interventi che facilitano la commercializzazione	Il criterio è conteggiato mediante il rapporto tra i costi sostenuti per gli investimenti che facilitano la commercializzazione diretta dei

	diretta dei prodotti della pesca costiera artigianale	prodotti della pesca costiera artigianale rispetto al costo totale dell'investimento
SO9	L'iniziativa prevede l'ottenimento di certificazioni di prodotto o di processo	Il coefficiente C assume valore 1 se l'iniziativa prevede l'ottenimento di certificazioni di prodotto o di processo
SO10	L'iniziativa prevede interventi che contribuiscono alla tracciabilità dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura	Il criterio è conteggiato mediante il rapporto tra i costi sostenuti per gli investimenti che contribuiscono alla tracciabilità dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura rispetto al costo totale dell'investimento
SO11	L'iniziativa prevede interventi finalizzati alla realizzazione di campagne di comunicazione e di promozione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura sostenibili	Il criterio è conteggiato mediante il rapporto tra i costi sostenuti per gli investimenti finalizzati alla realizzazione di campagne di comunicazione e di promozione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura sostenibili rispetto al costo totale dell'investimento
SO12	L'iniziativa prevede interventi finalizzati alla realizzazione di campagne di educazione alimentare rivolte alla comunità e/o scuole	Il coefficiente C assume valore 1 se l'iniziativa prevede la realizzazione di campagne di educazione alimentare rivolte alla comunità e/o scuole
SO13	L'iniziativa prevede azioni di brand management in grado di valorizzare e differenziare la qualità del prodotto ittico nazionale	Il coefficiente C assume valore 1 se l'iniziativa prevede interventi finalizzati alla realizzazione di azioni di brand management in grado di valorizzare e differenziare la qualità del prodotto ittico nazionale
SO14	L'iniziativa prevede interventi che sostengono la trasformazione delle catture di pesce commerciale che non possono essere destinate al consumo umano	Il criterio è conteggiato mediante il rapporto tra i costi sostenuti per investimenti che contribuiscono alla trasformazione delle catture di pesce commerciale che non possono essere destinate al consumo umano rispetto al costo totale dell'investimento
SO15	L'iniziativa prevede interventi che sostengono la trasformazione dei sottoprodotti risultanti dalle attività di trasformazione principali	Il criterio è conteggiato mediante il rapporto tra i costi sostenuti per investimenti che contribuiscono alla trasformazione dei sottoprodotti risultanti dalle attività di trasformazione principali rispetto al costo totale dell'investimento
SO16	L'iniziativa prevede interventi che sostengono la trasformazione di prodotti dell'acquacoltura biologica ai sensi del Reg. (UE) 2018/848 che abroga il Reg. (CE) n.834/2007	Il criterio è conteggiato mediante il rapporto tra i costi sostenuti per investimenti che contribuiscono alla trasformazione di prodotti dell'acquacoltura biologica ai sensi del Reg. (UE) 2018/848, che abroga il Reg. (CE) n.834/2007, rispetto al costo totale dell'investimento
SO17	L'iniziativa prevede lo svolgimento di indagini di mercato e studi (es: analisi di contesto e di prodotto; ricerche di mercato, in ambito nazionale ed internazionale)	Il coefficiente C assume valore 1 se l'iniziativa prevede lo svolgimento di indagini di mercato e studi (analisi di contesto e di prodotto; ricerche di mercato, in ambito nazionale ed internazionale)
SO18	L'iniziativa è attuata da una nuova impresa	Il coefficiente C assume valore 1 se l'iniziativa è realizzata da una nuova impresa, identificata con l'apertura della partita IVA; per nuova impresa dovrà intendersi quelle di nuova costituzione, ovvero quelle costituitesi da meno di 12 mesi alla data di presentazione dell'istanza

AZIONE 5: Sostegno alle imprese nei settori della commercializzazione e trasformazione dei prodotti della pesca ed acquacoltura

Tabella 5.1: Criteri di selezione dell'intervento per le operazioni a regia

OPERAZIONE A REGIA				
N	**CRITERI DI SELEZIONE DELLE OPERAZIONI**	**Coefficiente C (0<C<1)**	**Peso (Ps)**	**Punteggio P=C*Ps**
CRITERI TRASVERSALI				
T1	Il soggetto richiedente è di sesso femminile ovvero la maggioranza delle quote di rappresentanza negli organismi decisionali è detenuta da persone di sesso femminile, ovvero la maggioranza della forza lavoro è di sesso femminile (T1)	T1=NO C=0 T1=SI C=1		
T2	Minore età del rappresentante legale ovvero minore età media dei componenti degli organi decisionale ovvero minore età della maggioranza della forza lavoro (T2)	T2 (o media) >40 anni C=0 T2 (o media) ≤40 anni C=1		
T3	Data di presentazione della domanda (T3) di sostegno per l'operazione di codice 31	C=0 data max C=1 data min		
CRITERI SPECIFICI DEL RICHIEDENTE				
SR1	Il richiedente (R1) è una Micro, Piccola e Media Impresa (PMI)	R1=Micro C=1 R1=Media C=Min		
SR2	Il richiedente (R2) è in possesso della certificazione per la parità di genere in base alla prassi UNI/PdR125:2022	R2=SI C=1 R2=NO C=0		
SR3	Esperienza del richiedente (R3) nel campo dell'inclusione sociale	R3=SI C=1 R3=NO C=0		
SR4	Numero di dipendenti presenti in azienda con disabilità (R4)	R4=0 C=0 R4=Max C=1		
SR5	Il richiedente si avvale della collaborazione di coadiuvanti (impresa familiare)[1](R5)	R5=SI C=1 R5=NO C=0		
SR6	Volume della produzione ovvero numero di avannotti (R6)	C=0 ton min C=1 ton max		
SR7	Numero di produttori all'interno dell'organizzazione (OP) (R7)	R7=0 N min R7=1 N max		
SR8	Volume di produzione commercializzabile in tonnellate delle specie riconosciute in caso di OP della pesca su base compartimentale (R8)	R8≤Min C=0 Min<R8≤Max C=R8/Max R8>Max C=1		
SR9	Volume di produzione commercializzabile in tonnellate delle specie riconosciute in caso di OP dell'acquacoltura, su base regionale (R9)	R9≤Min C=0 Min<R9≤Max C=R9/Max R9>Max C=1		
CRITERI QUALITATIVI DELLA PROPOSTA PROGETTUALE				
Q1	Coerenza con gli obiettivi dell'azione (Q1)	Q1=alta C=1 Q1=bassa C=Min		

[1] *Codice civile (Regio Decreto 16 marzo 1942, n. 262) art 230 bis*

Q2	L'iniziativa capitalizza attività già realizzate cofinanziate dal FEAMP o da altri Fondi/Programmi UE o nazionali quali ad esempio Interreg, LIFE, Horizon (Q2)	Q2=SI C=1 Q2=NO C=0		
Q3	L'iniziativa ricade in uno dei Comuni individuati nella SNAI ovvero riguarda iniziative coerenti con la SNAI (Q3)	Q3=SI C=1 Q3=NO C=0		
Q4	L'intervento prevede azioni complementari e/o sinergiche a quelle finanziate con altri Fondi dell'Unione Europea/nazionali o Strategie macroregionali (Q4)	Q4=SI C=1 Q4=NO C=0		
CRITERI SPECIFICI DELLE OPERAZIONI ATTIVATE				
SO1	Entità del danno (O1)	O1 perdita min= 25% fatturato C=0 O1 perdita max C=1		
SO2	Periodo di sospensione (O2)	O2 periodo 4 mesi C=0 O2 periodo max C=1		
SO3	Metodi di produzione che sostengono la gestione del paesaggio e delle caratteristiche tradizionali delle zone dedite alla pesca ed all'acquacoltura (O3)	O3=NO C=0 O3=SI C=1		
SO4	Iniziative volte a favorire una maggiore stabilità del mercato (O4)	O4=NO C=0 O4=SI C=1		
		TOTALE	**100**	

La metodologia del calcolo da applicare è riportata nel documento generale sui Criteri di selezione presentato nella prima seduta del Comitato di Sorveglianza del 22 marzo 2023 e approvato con procedura scritta del 10 maggio 2023

Al fine di innalzare la qualità delle proposte progettuali, queste potranno rientrare nella graduatoria delle istanze selezionate solo se raggiungono un punteggio di merito complessivo P pari o superiore a 40. In relazione alla tipologia di intervento di seguito si riportano alcuni parametri di valutazione obbligatori da utilizzare nei bandi/avvisi e il relativo peso minimo da utilizzare.

Tabella 5.2: Criteri di valutazione e relativi valori minimi dei pesi obbligatori

Codice	Criteri di selezione delle operazioni	Peso minimo
Q1	Coerenza con gli obiettivi dell'azione	20
SR7	Numero di produttori all'interno dell'organizzazione (OP)	10
SO3	Metodi di produzione che sostengono la gestione del paesaggio e delle caratteristiche tradizionali delle zone dedite alla pesca ed all'acquacoltura	10

Di seguito si riportano delle note metodologiche interpretative per l'applicazione di ciascun criterio di selezione.

Tabella 5.3: Nota metodologica ai criteri di selezione

N.	CRITERI DI SELEZIONE DELLE OPERAZIONI	Nota metodologica

CRITERI TRASVERSALI		
T1	Il soggetto richiedente è di sesso femminile ovvero la maggioranza delle quote di rappresentanza negli organismi decisionali è detenuta da persone di sesso femminile, ovvero la maggioranza della forza lavoro è di sesso femminile	Il legale rappresentante è di sesso femminile, ovvero la maggioranza delle quote dell'organo decisionale è detenuta da persone di sesso femminile, ovvero la maggioranza della forza lavoro della componente femminile sulla forza lavoro complessiva del richiedente deve essere calcolata in termini di ULA; tale rapporto dovrà essere superiore al 50% per il conseguimento del valore pari ad 1 del coefficiente C
T2	Minore età del rappresentante legale ovvero minore età media dei componenti degli organi decisionale ovvero minore età della maggioranza della forza lavoro	Minore età del legale rappresentante, ovvero minore età media dei componenti degli organi decisionali ovvero la minore età della forza lavoro, così come la forza lavoro totale, deve essere calcolata in termini di ULA; il rapporto tra la forza lavoro di unità lavorative con età inferiore o uguale ad anni 40 e la forza lavoro totale dovrà essere superiore al 50% per il conseguimento del valore pari ad 1 del coefficiente C
T3	Data di presentazione della domanda di sostegno	Il criterio potrà essere valutato assegnando un valore del coefficiente C in relazione Giorni (G) trascorsi tra l'apertura del bando e la data di presentazione dell'istanza ad es. 20<G<60, C=0; 10<G<20 C=0,5; G<10, C=1
CRITERI SPECIFICI DEL RICHIEDENTE		
SR1	Il richiedente è una Micro, Piccola e Media Impresa (PMI)	I dettagli sui parametri di riferimento delle PMI sono contenuti nella Raccomandazione dell'Unione Europa n. 2003/361/CE, recepita in Italia con il Decreto Ministeriale 18 aprile 2005. Il criterio mira a favorire le imprese aventi parametri di forza lavoro e consistenza dei bilanci più piccoli
SR2	Il richiedente è in possesso della certificazione per la parità di genere in base alla prassi UNI/PdR125:2022	Riferimento alle linee guida sul sistema di gestione per la parità di genere previsto dall'UNI Ente Italiano di Normazione
SR3	Esperienza del richiedente nel campo dell'inclusione sociale	Dovrà essere valutato se il richiedente ha partecipato a corsi di formazione ovvero ha lavorato nel campo del sociale, anche in maniera volontaria, ovvero ha avviato processi di inclusione sociale Nel caso di imprese tale requisito per essere valutato con coefficiente C pari ad uno, può essere posseduto dal rappresentante legale, amministratore unico ovvero da uno dei componenti dell'organo decisionale.
SR4	Numero di dipendenti presenti in azienda con disabilità	Il parametro deve essere sempre calcolato in termini di ULA assegnando il valore zero al coefficiente C nel caso di ULA per i dipendenti con disabilità pari a zero e valore del coefficiente C pari ad 1 nel caso di ULA per i dipendenti con disabilità pari a valore massimo. Il criterio viene valutato attraverso una distribuzione a gradini declinata dall'Organismo attuatore. Ad esempio C=0 ULA=0; C=0,25 0<ULA≤1; C=0,50 1<ULA≤2; C=0,75 2<ULA≤3; C=1 ULA>3
SR5	Il richiedente si avvale della collaborazione di coadiuvanti[2] (impresa familiare)	L'iniziativa, per raggiungere il punteggio pari ad uno del coefficiente, dovrà riguardare un soggetto richiedente che si avvale della collaborazione di coadiuvanti (impresa familiare)

[2] *Codice civile (Regio Decreto 16 marzo 1942, n. 262) art 230 bis*

SR6	Volume della produzione ovvero numero di avannotti	Il criterio potrà essere valutato assegnando un valore del coefficiente C in relazione al Volume della produzione ovvero numero di avannotti ad es. 1<t<5, C=0; 5<t<100 C=0,5; t>100, C=1
SR7	Numero di produttori all'interno dell'organizzazione	Il criterio potrà essere valutato assegnando un valore del coefficiente C in relazione al numero di produttori all'interno dell'organizzazione. Ad es. R7=2, C=0; 2<R7<5 C=0,5; 5<R7>10 C=1 con 2 = min e 10 = max
SR8	Volume di produzione commercializzabile delle specie riconosciute in caso di OP della pesca	Il criterio potrà essere valutato assegnando un valore del coefficiente C in relazione al volume di produzione commercializzabile delle specie riconosciute in caso di OP della pesca. I soggetti attuatori scelgono un valore minimo di produzione al di sotto del quale il valore assunto dal coefficiente C è pari a 0 ed un valore massimo oltre il quale il valore del coefficiente C è pari ad 1. Tra il valore minimo e valore massimo, il valore assunto da C, è dato dal rapporto tra la produzione dell'OP e quella complessiva su base compartimentale
SR9	Volume di produzione commercializzabile delle specie riconosciute in caso di OP dell'acquacoltura	Il criterio potrà essere valutato assegnando un valore del coefficiente C in relazione al volume di produzione commercializzabile delle specie riconosciute in caso di OP dell'acquacoltura. I soggetti attuatori scelgono un valore minimo di produzione al di sotto del quale il valore assunto dal coefficiente C è pari a 0 ed un valore massimo oltre il quale il valore del coefficiente C è pari ad 1. Tra il valore minimo e valore massimo, il valore assunto da C, è dato dal rapporto tra la produzione dell'OP e quella complessiva su base regionale
CRITERI QUALITATIVI DELLA PROPOSTA PROGETTUALE		
Q1	Coerenza con gli obiettivi dell'azione	Il livello di coerenza è valutato in: alto quando il progetto è coerente e pienamente rispondente alla necessità di sostenere le imprese nei settori della commercializzazione diretta e trasformazione dei prodotti di pesca e acquacoltura, medio quando non è del tutto rispondente alle esigenze del settore e basso quando centra parzialmente l'obiettivo dell'azione.
Q2	L'iniziativa capitalizza attività già realizzate cofinanziate dal FEAMP o da altri Fondi/Programmi UE o nazionali quali ad esempio Interreg, LIFE, Horizon	Il beneficiario, per l'ottenimento del valore del coefficiente pari ad 1, deve realizzare un'operazione che valorizza, diffonde, riusa, trasferisce risultati/output di un'altra operazione finanziata dal FEAMP o da altri Fondi/Programmi UE o nazionali quali ad esempio Interreg, Life, Horizon
Q3	L'iniziativa ricade in uno dei Comuni individuati nella SNAI ovvero riguarda iniziative coerenti con la SNAI	Per l'ottenimento del valore del coefficiente C pari ad 1 l'intervento deve riguardare iniziative relative alla Strategia Nazionale per le Aree Interne (es investimenti in uno dei comuni della SNAI ovvero attività che riguardano la SNAI).
Q4	L'intervento prevede azioni complementari e/o sinergiche a quelle finanziate con altri Fondi dell'Unione Europea/nazionali o Strategie macroregionali	Il beneficiario, per l'ottenimento del valore del coefficiente pari ad 1, deve realizzare un'operazione complementare ovvero sinergica ad almeno un'altra finanziata con altri Fondi dell'Unione Europea o nazionali o che contribuisce

		all'implementazione delle Strategie macroregionali e di bacino marittimo
CRITERI SPECIFICI DELLE OPERAZIONI ATTIVATE		
SO1	Entità del danno	Il criterio potrà essere valutato assegnando un valore del coefficiente C in relazione all'entità del danno ad es. perdita<25% fatturato, C=0; 25% fatturato<perdita<50% fatturato C=0,5; perdita>50% fatturato, C=1
SO2	Periodo di sospensione	Il criterio potrà essere valutato assegnando un valore del coefficiente C in relazione alla durata in mesi del periodo di sospensione ad es: periodo=4 mesi, C=0; 25% 4 mesi<periodo<8 mesi C=0,5; periodo>8 mesi, C=1
SO3	Metodi di produzione che sostengono la gestione del paesaggio e delle caratteristiche tradizionali delle zone dedite alla pesca ed all'acquacoltura	Il coefficiente C assume valore 1 se l'iniziativa riguarda metodi di produzione che sostengono la gestione del paesaggio e delle caratteristiche tradizionali delle zone dedite alla pesca ed all'acquacoltura
SO4	Iniziative volte a favorire una maggiore stabilità del mercato	Il coefficiente C assume valore 1 se l'iniziativa riguarda iniziative volte a favorire una maggiore stabilità del mercato

CRITERI DI SELEZIONE
PRIORITA' 1
OBIETTIVO SPECIFICO 1.2

Di seguito si riportano i criteri di selezione dell'azione del PN-FEAMPA 21-27 riferita alla Priorità 1 e all'Obiettivo specifico 1.2.

Tabella 1: l'azione presente nella Priorità 1, Obiettivo specifico 1.2

Numero	Descrizione
1	*Investimenti per migliorare l'efficienza energetica e la mitigazione degli impatti sui cambiamenti climatici*

AZIONE 1: ***Investimenti per migliorare l'efficienza energetica e la mitigazione degli impatti sui cambiamenti climatici***

Tabella 1.1: Criteri di selezione per le operazioni a regia

OPERAZIONE A REGIA				
N	**CRITERI DI SELEZIONE DELLE OPERAZIONI**	**Coefficiente C (0<C<1)**	**Peso (Ps)**	**Punteggio P=C*Ps**
CRITERI TRASVERSALI				
T1	Il soggetto richiedente è di sesso femminile, ovvero il rappresentante legale della società armatrice è di sesso femminile, ovvero la maggioranza delle quote di rappresentanza negli organismi decisionali è detenuta da persone di sesso femminile, ovvero la maggioranza della forza lavoro è di sesso femminile (T1)	T1=NO C=0 T1=SI C=1		
T2	Minore età del richiedente, ovvero del rappresentante legale della società armatrice ovvero minore età media dei componenti degli organi decisionali della società armatrice, ovvero minore età della maggioranza della forza lavoro (T2)	T2 (o media) >40 anni C=0 T2 (o media) ≤40 anni C=1		
CRITERI SPECIFICI DEL RICHIEDENTE				
SR1	Il richiedente (R1) è una Micro, Piccola e Media Impresa (PMI)	R1=Micro C=1 R1=Media C=Min		
SR2	Il richiedente (R2) è in possesso della certificazione per la parità di genere in base alla prassi UNI/PdR125:2022	R2=SI C=1 R2=NO C=0		
SR3	Esperienza del richiedente (R3) nel campo dell'inclusione sociale	R3=SI C=1 R3=NO C=0		
SR4	Il richiedente ha sede legale ovvero è residente in uno dei Comuni ricadenti in Aree Marine Protette, ovvero in Zone Natura 2000 (R4)	R4=SI C=1 R4=NO C=0		
SR5	Il richiedente ha partecipato o sta partecipando ad attività di recupero di rifiuti raccolti in mare, nei laghi, nei fiumi e nelle lagune (R5)	R5=SI C=1 R5=NO C=0		

CRITERI QUALITATIVI DELLA PROPOSTA PROGETTUALE				
Q1	Coerenza con gli obiettivi dell'azione (Q1)	Q1=alta C=1 Q1=bassa C=Min		
Q2	Età dell'imbarcazione coinvolta nell'iniziativa calcolata secondo quanto previsto dall'art. 6 del Reg. (CEE) n. 2930/1986, abrogato e sostituito dal Reg. (UE) 1130/2017, che definisce le caratteristiche dei pescherecci, e senza rilevanza della frazione di anno (Q2)	Q2≤ Min C=0 Q2≥Max C=1		
Q3	Età del motore come riportato sui documenti di bordo ovvero sul libretto del motore e senza rilevanza della frazione di anno (Q3)	Q3≤ Min C=0 Q3≥Max C=1		
Q4	L'iniziativa capitalizza attività già realizzate cofinanziate dal FEAMP o da altri Fondi/Programmi UE o nazionali quali ad esempio Interreg, LIFE, Horizon (Q4)	Q4=SI C=1 Q4=NO C=0		
Q5	L'intervento prevede azioni complementari e/o sinergiche a quelle finanziate con altri Fondi dell'Unione Europea/nazionali o Strategie macroregionali (Q5)	Q5=SI C=1 Q5=NO C=0		
Q6	L'intervento ricade in uno dei Comuni individuati nella SNAI ovvero riguarda iniziative coerenti con la SNAI (Q6)	Q6=SI C=1 Q6=NO C=0		
CRITERI SPECIFICI DELLE OPERAZIONI ATTIVATE				
SO1	L'iniziativa prevede la sostituzione di motori endotermici con quelli elettrici (O1)	SO1=NO C=0 SO1=SI C=1		
SO2	Maggiore riduzione in termini percentuali di CO2 emessa dal nuovo motore rispetto a quella minima prevista dall'art.18 comma 2 lett. b) e c)(O2)	SO2= Min C=0 SO2≥Max C=1		
SO3	Numero di kW del motore da sostituire (O3)	SO3≤ Min C=0 SO3≥Max C=1		
SO4	L'imbarcazione su cui si installa il motore appartiene al segmento della piccola pesca costiera (O4)	SO4=NO C=0 SO4=SI C=1		
		TOTALE	**100**	

La metodologia del calcolo da applicare è riportata nel documento generale sui *Criteri di selezione* presentato nella prima seduta del Comitato di Sorveglianza del 22 marzo 2023 e approvato con procedura scritta del 10 maggio 2023

Al fine di innalzare la qualità delle proposte progettuali, queste potranno rientrare nella graduatoria delle istanze selezionate solo se raggiungono un punteggio di merito complessivo P pari o superiore a 40. In relazione alla tipologia di intervento di seguito si riportano alcuni parametri di valutazione obbligatori da utilizzare nei bandi/avvisi e il relativo peso minimo da utilizzare.

Tabella 1.2: Criteri di valutazione e relativi valori minimi dei pesi obbligatori

Codice	Criteri di selezione delle operazioni	Peso minimo
Q1	Coerenza con gli obiettivi dell'intervento	20

SR5	Il richiedente ha partecipato o sta partecipando ad attività di recupero di rifiuti raccolti in mare, nei laghi, nei fiumi e nelle lagune	5
SO2	Maggiore riduzione in termini percentuali di CO2 emessa dal nuovo motore rispetto a quella minima prevista dall'art.18 comma 2 lett. b) e c)	5
SO4	L'imbarcazione su cui si istalla il motore appartiene al segmento della piccola pesca costiera	10

Tabella 1.3: Nota metodologica ai criteri di selezione

N.	CRITERI DI SELEZIONE DELLE OPERAZIONI	Nota metodologica
CRITERI TRASVERSALI		
T1	Il soggetto richiedente è di sesso femminile, ovvero il rappresentante legale della società armatrice è di sesso femminile, ovvero la maggioranza delle quote di rappresentanza negli organismi decisionali è detenuta da persone di sesso femminile, ovvero la maggioranza della forza lavoro è di sesso femminile	Il richiedente è di sesso femminile, ovvero la maggioranza delle quote dell'organo decisionale è detenuta da persone di sesso femminile, ovvero la maggioranza della forza lavoro della componente femminile sulla forza lavoro complessiva del richiedente deve essere calcolata in termini di ULA; tale rapporto dovrà essere superiore al 50% per il conseguimento del valore pari ad 1 del coefficiente C
T2	Minore età del richiedente, ovvero del rappresentante legale della società armatrice ovvero minore età media dei componenti degli organi decisionali della società armatrice, ovvero minore età della maggioranza della forza lavoro	Minore età del legale rappresentante, ovvero minore età media dei componenti degli organi decisionali ovvero la minore età della forza lavoro, così come la forza lavoro totale, deve essere calcolata in termini di ULA; il rapporto tra la forza lavoro di unità lavorative con età inferiore o uguale ad anni 40 e la forza lavoro totale dovrà essere superiore al 50% per il conseguimento del valore pari ad 1 del coefficiente C
CRITERI SPECIFICI DEL RICHIEDENTE		
SR1	Il richiedente è una Micro, Piccola e Media Impresa (PMI)	I dettagli sui parametri di riferimento delle PMI sono contenuti nella Raccomandazione dell'Unione Europa n. 2003/361/CE, recepita in Italia con il Decreto Ministeriale 18 aprile 2005. Il criterio mira a favorire le imprese aventi parametri di forza lavoro e consistenza dei bilanci più piccoli
SR2	Il richiedente è in possesso della certificazione per la parità di genere in base alla prassi UNI/PdR125:2022	Riferimento alle linee guida sul sistema di gestione per la parità di genere previsto dall'UNI Ente Italiano di Normazione
SR3	Esperienza del richiedente nel campo dell'inclusione sociale	Dovrà essere valutato se il richiedente ha partecipato a corsi di formazione ovvero ha lavorato nel campo del sociale, anche in maniera volontaria, ovvero ha avviato processi di inclusione sociale Nel caso di imprese tale requisito per essere valutato con coefficiente C pari ad uno, può essere posseduto dal rappresentante legale, amministratore unico ovvero da uno dei componenti dell'organo decisionale.
SR4	Il richiedente ha sede legale in uno dei Comuni ricadenti in Aree Marine Protette, ovvero in Zone Natura 2000	L'iniziativa, per raggiungere il punteggio pari ad uno del coefficiente C, se il richiedente ha sede legale in uno del Comuni ricadenti in Aree Marine Protette, ovvero in zone Natura 2000, altrimenti il coefficiente assume valore 0

SR5	Il richiedente ha partecipato o sta partecipando ad attività di recupero di rifiuti raccolti in mare, nei laghi, nei fiumi e nelle lagune	Qualora il richiedente ha partecipato o sta partecipando ad azioni di recupero di rifiuti dai fondali marini il valore del coefficiente C ottiene il valore pari ad 1, in caso contrario il valore attribuito al coefficiente C è pari a 0. Tale criterio è richiesto quale adempimento da parte del MASAF in attuazione della Legge Salvamare n.60 del 17 maggio 2022
CRITERI QUALITATIVI DELLA PROPOSTA PROGETTUALE		
Q1	Coerenza con gli obiettivi dell'azione	Il livello di coerenza è valutato in: alto quando il progetto è coerente e pienamente rispondente alla necessità di rendere l'imbarcazione energeticamente più performante, medio quando non è del tutto rispondente alle esigenze e basso quando centra parzialmente l'obiettivo dell'azione.
Q2	Età dell'imbarcazione coinvolta nell'iniziativa calcolata secondo quanto previsto dall'art. 6 del Reg. (CEE) n. 2930/1986, abrogato e sostituito dal Reg. (UE) 1130/2017, che definisce le caratteristiche dei pescherecci, e senza rilevanza della frazione di anno	Il soggetto attuatore definisce i valori intermedi tra il valore Minimo (Min) e Massimo (Max) che definiscono i limiti degli intervalli di età dell'imbarcazione sulla quale si sostituisce il motore. Al coefficiente C è attribuito un valore pari a 0 nel caso di imbarcazioni di età minima e valore pari ad 1 nel caso di età massima. I valori minimi, massimi ed intermedi dell'età dell'imbarcazione, così come i valori assunti dal coefficiente C sono scelti dal soggetto attuatore
Q3	Età del motore come riportato sui documenti di bordo ovvero sul libretto del motore e senza rilevanza della frazione di anno	Il soggetto attuatore definisce i valori intermedi tra il valore Minimo (min) e Massimo (Max) che definiscono i limiti degli intervalli di età del motore da sostituire. Al coefficiente C è attribuito un valore pari a 0 nel caso di motori da sostituire di età minima e valore pari ad 1 nel caso di età massima. I valori minimi, massimi ed intermedi sono scelti dal soggetto attuatore
Q4	L'iniziativa capitalizza attività già realizzate cofinanziate dal FEAMP o da altri Fondi/Programmi UE o nazionali quali ad esempio Interreg, LIFE, Horizon	Il beneficiario, per l'ottenimento del valore del coefficiente pari ad 1, deve realizzare un'operazione che valorizza, diffonde, riusa, trasferisce risultati/output di un'altra operazione finanziata dal FEAMP o da altri Fondi/Programmi UE o nazionali quali ad esempio Interreg, LIFE, Horizon
Q5	L'intervento prevede azioni complementari e/o sinergiche a quelle finanziate con altri Fondi dell'Unione Europea/nazionali o Strategie macroregionali	Il beneficiario, per l'ottenimento del valore del coefficiente pari ad 1, deve realizzare un'operazione complementare ovvero sinergica ad almeno un'altra finanziata con altri Fondi dell'Unione o nazionali o che contribuisce all'implementazione delle Strategie macroregionali e di bacino marittimo
Q6	L'intervento ricade in uno dei Comuni individuati nella SNAI ovvero riguarda iniziative coerenti con la SNAI	Per l'ottenimento del valore del coefficiente C pari ad 1 l'intervento deve riguardare iniziative relative alla Strategia Nazionale per le Aree Interne (es investimenti in uno dei comuni della SNAI ovvero attività che riguardano la SNAI).
CRITERI SPECIFICI DELLE OPERAZIONI ATTIVATE		
SO1	L'iniziativa prevede la sostituzione di motori endotermici con quelli elettrici	Qualora nel progetto sia prevista la sostituzione di apparati motori endotermici con quelli elettrici il valore del coefficiente C sarà pari ad 1, altrimenti il valore sarà 0.
SO2	Maggiore riduzione in termini percentuali di CO2 emessa dal nuovo motore rispetto a quella minima prevista dall'art.18 comma 2 lett. b) e c)	Il criterio mira a favorire le operazioni che comportano una riduzione di emissioni superiore al minimo richiesto dall'art. 18 comma 2 lett b) e c) del Reg. UE n. 2021/1139. Pertanto il valore del coefficiente sarà pari ad 1 nel caso della sostituzione del motore con uno che presenta una maggiore riduzione di CO2 rispetto a quella minima prevista dall'art.18 comma 2 lett. b) e c). La maggiore riduzione è

		scelta dal soggetto attuatore. Al di sotto di tale riduzione di CO2 il valore del coefficiente C sarà pari a 0.
SO3	Numero di kW del motore da sostituire	Il valore del coefficiente assume valore crescente in relazione al numero di kW del motore. Al coefficiente C è attribuito un valore pari a 0 nel caso di sostituzione di motori di potenza pari o inferiore ad un valore minimo e valore pari ad 1 nel caso di un valore di potenza massima. I valori minimi, massimi ed intermedi del numero di kW, così come i valori assunti dal coefficiente C sono scelti dal soggetto attuatore
SO4	L'imbarcazione su cui si istalla il motore appartiene al segmento della piccola pesca costiera	Se l'imbarcazione su cui si istalla il nuovo motore afferisce alla piccola pesca costiera allora il valore del coefficiente C è pari ad 1 altrimenti è pari a 0

CRITERI DI SELEZIONE
PRIORITA' 1
OBIETTIVO SPECIFICO 1.6

Di seguito si riportano i criteri di selezione per le azioni del PN-FEAMPA 21-27 riferite alla Priorità 1 e all'Obiettivo specifico 1.6.

Tabella 1: le azioni presenti nella Priorità 1, Obiettivo specifico 1.6

Numero	Descrizione
1	*Azioni finalizzate al miglioramento dello stato ambientale delle acque*
2	*Incremento, gestione e monitoraggio delle Aree Marine Protette e dei Siti Natura 2000*

AZIONE 1: ***Azioni finalizzate al miglioramento dello stato ambientale delle acque***

Tabella 1.1: Criteri di selezione per le operazioni a titolarità

OPERAZIONE A TITOLARITA'				
N	**CRITERI DI SELEZIONE DELLE OPERAZIONI**	**Coefficiente C (0<C<1)**	**Peso (Ps)**	**Punteggio P=C*Ps**
CRITERI QUALITATIVI DELLA PROPOSTA PROGETTUALE				
Q1	Coerenza con gli obiettivi dell'intervento (Q1)	Q1=alta C=1 Q1=bassa C=Min		
Q2	Livello di innovazione tecnologica mediante la valutazione del costo degli investimenti a carattere innovativo sul costo totale dell'investimento (Q2)	C=Costo investimento innovazione/Costo totale dell'intervento		
Q3	L'iniziativa tutela la componente femminile prevedendo specifici strumenti di conciliazione delle esigenze di vita lavorativa/familiare (Q3)	Q3=SI C=1 Q3=NO C=0		
Q4	L'iniziativa prevede azioni specifiche ovvero soluzioni innovative per l'inclusione sociale (Q4)	Q4=SI C=1 Q4=NO C=0		
Q5	L'iniziativa prevede azioni per le quali è garantita la parità di genere (Q5)	Q5=SI C=1 Q5=NO C=0		
Q6	L'iniziativa prevede azioni di informazione e comunicazione (Q6)	Q6=SI C=1 Q6=NO C=0		
Q7	L'iniziativa capitalizza attività già realizzate cofinanziate dal FEAMP o da altri Fondi/Programmi UE o nazionali quali ad esempio Interreg, LIFE, Horizon (Q7)	Q7=SI C=1 Q7=NO C=0		
Q8	L'intervento prevede azioni complementari e/o sinergiche a quelle finanziate con altri Fondi dell'Unione Europea/Nazionali o Strategie macroregionali (Q8)	Q8=SI C=1 Q8=NO C=0		
Q9	L'intervento ricade in uno dei Comuni individuati nella SNAI ovvero riguarda iniziative coerenti con la SNAI (Q9)	Q9=SI C=1 Q9=NO C=0		

Q10	L'intervento rispetta gli obiettivi previsti dalla Strategia dell'UE sulla Biodiversità (Q10)	Q10=SI C=1 Q10=NO C=0		
Q11	L'intervento ricade all'interno di una AMP ovvero di un sito Natura 2000 (Q11)	Q11=SI C=1 Q11=NO C=0		
		TOTALE	**100**	

Tabella 1.2: Criteri di selezione per le operazioni a regia

OPERAZIONE A REGIA				
N	**CRITERI DI SELEZIONE DELLE OPERAZIONI**	**Coefficiente C (0<C<1)**	**Peso (Ps)**	**Punteggio P=C*Ps**
CRITERI TRASVERSALI				
T1	Il soggetto richiedente è di sesso femminile ovvero la maggioranza delle quote di rappresentanza negli organismi decisionali è detenuta da persone di sesso femminile, ovvero la maggioranza della forza lavoro è di sesso femminile (T1)	T1=NO C=0 T1=SI C=1		
T2	Minore età del rappresentante legale ovvero minore età media dei componenti degli organi decisionale ovvero minore età della maggioranza della forza lavoro (T2)	T2 (o media) >40 anni C=0 T2 (o media) ≤40 anni C=1		
CRITERI SPECIFICI DEL RICHIEDENTE				
SR1	Il richiedente (R1) è una Micro, Piccola e Media Impresa (PMI)	R1=Micro C=1 R1=Media C=Min		
SR2	Il richiedente (R2) è in possesso della certificazione per la parità di genere in base alla prassi UNI/PdR125:2022	R2=SI C=1 R2=NO C=0		
SR3	Esperienza del richiedente (R3) nel campo dell'inclusione sociale	R3=SI C=1 R3=NO C=0		
SR4	Numero di dipendenti presenti in azienda con disabilità (R4)	R4=0 C=0 R4=Max C=1		
SR5	Numero di soggetti partecipanti all'iniziativa in partenariato (R5)	R5=1 C=0 R5=Max C=1		
SR6	Partecipazione nel partenariato di più soggetti qualificati con finalità diverse quali ad esempio imprese della pesca, istituti di ricerca, associazioni di categoria, etc. (R6)	R6=SI C=1 R6=NO C=0		
SR7	Il richiedente ha sede legale in uno dei Comuni ricadenti in Aree Marine Protette, ovvero in Zone Natura 2000 (R7)	R7=SI C=1 R7=NO C=0		
SR8	Il richiedente ha partecipato o sta partecipando ad attività di recupero di rifiuti raccolti in mare, nei laghi, nei fiumi e nelle lagune (R8)	R8=SI C=1 R8=NO C=0		
CRITERI QUALITATIVI DELLA PROPOSTA PROGETTUALE				
Q1	Coerenza con gli obiettivi dell'intervento (Q1)	Q1=alta C=1 Q1=bassa C=Min		

Q2	Livello di innovazione tecnologica mediante la valutazione del costo degli investimenti a carattere innovativo sul costo totale dell'investimento (Q2)	C=Costo investimento innovazione/Costo totale dell'intervento		
Q3	Numero di nuovi posti di lavoro assegnati a donne (PD)/numero di nuovi posti di lavoro (PT) (Q3)	0≤PD≤0,5*PT C=PD/(0,5*PT) PD>0,5*PT C=1		
Q4	Numero di nuovi posti di lavoro assegnati a giovani (PG)/numero di nuovi posti di lavoro (PT) (Q4)	0≤PG≤0,5*PT C=PG/(0,5*PT) PG>0,5*PT C=1		
Q5	L'iniziativa prevede azioni specifiche ovvero soluzioni innovative per l'inclusione delle persone con disabilità (Q5)	Q5=SI C=1 Q5=NO C=0		
Q6	L'iniziativa capitalizza attività già realizzate cofinanziate dal FEAMP o da altri Fondi/Programmi UE o nazionali quali ad esempio Interreg, LIFE, Horizon (Q6)	Q6=SI C=1 Q6=NO C=0		
Q7	L'intervento prevede azioni complementari e/o sinergiche a quelle finanziate con altri Fondi dell'Unione Europea/nazionali o Strategie macroregionali (Q7)	Q7=SI C=1 Q7=NO C=0		
Q8	L'intervento ricade in uno dei Comuni individuati nella SNAI ovvero riguarda iniziative coerenti con la SNAI (Q8)	Q8=SI C=1 Q8=NO C=0		
Q9	L'intervento rispetta gli obiettivi previsti dalla Strategia dell'UE sulla Biodiversità (Q9)	Q9=SI C=1 Q9=NO C=0		
Q10	L'intervento ricade all'interno di una AMP ovvero di un sito Natura 2000 (Q10)	Q10=SI C=1 Q10=NO C=0		
Q11	L'iniziativa prevede azioni di informazione e comunicazione (Q11)	Q11=SI C=1 Q11=NO C=0		
Q12	L'iniziativa ricade nelle aree individuate dalle Linee guida contenenti gli indirizzi e i criteri per la predisposizione dei piani di gestione dello spazio marittimo di cui al DPCM del 01/12/2017, ovvero nell'ambito del Piano di Gestione Marittima Italiano (MSP) qualora approvato (Q12)	Q12=SI C=1 Q12=NO C=0		
CRITERI SPECIFICI DELLE OPERAZIONI ATTIVATE				
SO1	Numero di operazioni attivate (O1)	O1=1 C=0 O1=Max C=1		
SO2	L'iniziativa riguarda investimenti per la ristrutturazione delle funzioni naturali dei fiumi e il ripristino delle acque interne (O2)	O2=NO C=0 O2=SI C=1		
SO3	L'operazione prevede misure di conservazione relative al ripopolamento sperimentale di specie minacciate da estinzione ovvero misure di reintroduzione o altra misura di conservazione regolamentata da un atto giuridico dell'Unione ai sensi dell'art 13 (h) del Reg. (UE) 2021/1139 (O3)	O3=NO C=0 O3=SI C=1		
SO4	L'iniziativa prevede investimenti per la realizzazione di adeguate strutture per lo stoccaggio differenziato dei rifiuti raccolti in mare, nei laghi, nei fiumi e nelle lagune, degli attrezzi da pesca perduti e per quelli dismessi (O4)	O4=NO C=0 O4=SI C=1		

SO5	L'iniziativa prevede investimenti per il recupero dei rifiuti raccolti in mare, nei laghi, nei fiumi e nelle lagune e degli attrezzi da pesca perduti (O5)	O5=NO C=0 O5=SI C=1		
SO6	L'iniziativa prevede investimenti per il mantenimento del buono stato ambientale (GES, "Good Environmental Status") ai sensi della Direttiva Quadro sulla Strategia per l'Ambiente Marino (MSFD-2008/56/CE) (O6)	C=Costo investimenti ambientali/Costo totale dell'investimento		
SO7	L'iniziativa prevede attività di realizzazione di campagne informative di prevenzione sul danno prodotto dai rifiuti (O7)	O7=NO C=0 O7=SI C=1		
SO8	L'iniziativa prevede studi/investimenti per la creazione di una filiera sostenibile per le cassette (O8)	O8=NO C=0 O8=SI C=1		
SO9	L'iniziativa prevede investimenti per lo sviluppo di un sistema di tracciatura e monitoraggio di tutti gli attrezzi da pesca (O9)	O9=NO C=0 O9=SI C=1		
SO10	L'iniziativa prevede lo sviluppo di strumenti geolocalizzazione di attrezzi da pesca che esercitano elevati impatti negativi sugli ecosistemi a seguito di perdita in mare (O10)	O10=NO C=0 O10=SI C=1		
SO11	L'iniziativa ricade in un'area che è stata oggetto di un qualsiasi Piano di Gestione approvato a tutela della sostenibilità ambientale e dei prodotti ittici (O11)	O11=NO C=0 O11=SI C=1		
SO12	Estensione in ettari di area marina protetta coinvolta nell'operazione (O12)	O12< Min C=0 O12≥Max C=1		
SO13	L'iniziativa prevede investimenti in zone di rilevanza per la riproduzione ittica, quali le zone umide costiere o habitat costieri di rilevanza per pesci, uccelli e altri organismi (O13)	C=Costo investimento tematico/Costo totale		
SO14	L'iniziativa prevede la partecipazione ad altre azioni volte a mantenere e favorire la biodiversità e i servizi ecosistemici, come il ripristino di habitat marini e costieri specifici a sostegno di stock ittici sostenibili, comprese la loro preparazione scientifica e valutazione (O14)	O14=NO C=0 O14=SI C=1		
SO15	L'iniziativa è svolta in un'area in cui sono già presenti servizi comunali di raccolta e smaltimento dei rifiuti raccolti in mare, nei laghi, nei fiumi e nelle lagune (O15)	O15=NO C=0 O15=SI C=1		
SO16	L'iniziativa prevede attività volte al monitoraggio e mappatura delle specie e degli habitat sfruttati dalla pesca (O16)	O16=NO C=0 O16=SI C=1		
SO17	L'iniziativa è prevista nel quadro di Azioni Prioritarie (Prioritized Action Framework, PAF) della Regione in cui è realizzata (O17)	O17=NO C=0 O17=SI C=1		
SO18	L'iniziativa prevede attività per ridurre la mortalità derivante da by-catch ovvero per evitare attività di prelievo e danneggiamento delle specie bentoniche ed habitat protetti (O18)	O18=NO C=0 O18=SI C=1		

TOTALE	**100**	

La metodologia del calcolo da applicare è riportata nel documento generale sui *Criteri di selezione* presentato nella prima seduta del Comitato di Sorveglianza del 22 marzo 2023 ed approvato con procedura scritta del 10 maggio 2023.
Al fine di innalzare la qualità delle proposte progettuali, queste potranno rientrare nella graduatoria delle istanze selezionate solo se raggiungono un punteggio di merito complessivo P pari o superiore a 40. In relazione alla tipologia di intervento di seguito si riportano alcuni parametri di valutazione obbligatori da utilizzare nei bandi/avvisi e il relativo peso minimo da utilizzare:

Tabella 1.3: Criteri di valutazione e relativi valori minimi dei pesi obbligatori

Codice	Criteri di selezione delle operazioni	Peso minimo
Q1	Coerenza con gli obiettivi dell'intervento	15
Q2	Livello di innovazione tecnologica mediante la valutazione del costo degli investimenti a carattere innovativo sul costo totale dell'investimento	5
SO3	L'operazione prevede misure di conservazione relative al ripopolamento di specie minacciate da estinzione	5
SO6	L'iniziativa prevede investimenti per il mantenimento del buono stato ambientale delle specie, il miglioramento degli habitat acquatici e della biodiversità	5
SO10	L'iniziativa prevede lo sviluppo di strumenti geolocalizzazione di attrezzi da pesca che esercitano elevati impatti negativi sugli ecosistemi a seguito di perdita in mare	5
SO15	L'iniziativa è svolta in un'area in cui sono già presenti servizi comunali di raccolta e smaltimento dei rifiuti raccolti in mare, nei laghi, nei fiumi e nelle lagune	5

Di seguito si riportano delle note metodologiche interpretative per l'applicazione di ciascun criterio di selezione

Tabella 1.4: Nota metodologica ai criteri di selezione per le operazioni a titolarità

N.	CRITERI DI SELEZIONE DELLE OPERAZIONI	Nota metodologica
CRITERI QUALITATIVI DELLA PROPOSTA PROGETTUALE		
Q1	Coerenza con gli obiettivi dell'intervento	Il livello di coerenza è valutato in: alto quando il progetto è coerente e pienamente rispondente al raggiungimento del buono stato ecologico per una riduzione degli impatti negativi e/o l'arricchimento della biodiversità, medio quando non è del tutto rispondente al raggiungimento del buono stato ecologico e basso quando centra parzialmente l'obiettivo dell'azione.
Q2	Livello di innovazione tecnologica mediante la valutazione del costo degli investimenti a carattere innovativo sul costo totale dell'investimento	Il criterio mira a misurare il livello di innovazione tecnologica della proposta e si valuta mediante il calcolo della percentuale della spesa prevista per investimenti quali acquisto di nuove attrezzature, apparecchiature tecnologiche/strumenti digitali/ICT nonché investimenti immateriali in R&S specifici per il raggiungimento del buono stato ecologico.

Q3	L'iniziativa tutela la componente femminile prevedendo specifici strumenti di conciliazione delle esigenze di vita lavorativa/familiare	Il beneficiario prevede strumenti di modulazione flessibile dei tempi e degli orari di lavoro e altri strumenti di sostegno all'organizzazione del lavoro e alle esigenze di conciliazione nel rispetto dei diritti e delle esigenze delle donne e per sostenere l'occupazione femminile
Q4	L'iniziativa prevede azioni specifiche ovvero soluzioni innovative per l'inclusione sociale	Il criterio mira a favorire operazioni che tendono ad innovare la propria organizzazione lavorativa e le strutture per favorire l'inclusione sociale, quale ad esempio quelle legate al rafforzamento delle competenze digitali (*smart working skills*).
Q5	L'iniziativa prevede azioni per le quali è garantita la parità di genere	Il beneficiario, per l'ottenimento del valore del coefficiente pari ad 1, deve attuare iniziative rientranti in almeno una delle 5 priorità presenti nella Strategia nazionale per la parità di genere 2021-2026
Q6	L'iniziativa prevede azioni di informazione e comunicazione	Il beneficiario, per l'ottenimento del valore del coefficiente pari ad 1, deve attuare iniziative di comunicazione ed informazione sulle attività progettuali ed i risultati ottenuti, e presentare un adeguato Piano di Comunicazione
Q7	L'iniziativa capitalizza attività già realizzate cofinanziate dal FEAMP o da altri Fondi/Programmi UE o nazionali quali ad esempio Interreg, LIFE, Horizon	Il beneficiario, per l'ottenimento del valore del coefficiente pari ad 1, deve realizzare un'operazione che valorizza, diffonde, riusa, trasferisce risultati/output di un'altra operazione finanziata dal FEAMP o da altri Fondi/Programmi UE o nazionali quali ad esempio Interreg, Life, Horizon
Q8	L'intervento prevede azioni complementari e/o sinergiche a quelle finanziate con altri Fondi dell'Unione Europea/Nazionali o Strategie macroregionali	Il beneficiario, per l'ottenimento del valore del coefficiente pari ad 1, deve realizzare un'operazione complementare ovvero sinergica ad almeno un'altra finanziata con altri Fondi dell'Unione o nazionali o che contribuisce all'implementazione delle Strategie macroregionali e di bacino marittimo
Q9	L'intervento ricade in uno dei Comuni individuati nella SNAI ovvero riguarda iniziative coerenti con la SNAI	Per l'ottenimento del valore del coefficiente C pari ad 1 l'intervento deve riguardare iniziative relative alla Strategia Nazionale per le Aree Interne (es investimenti in uno dei comuni della SNAI ovvero attività che riguardano la SNAI)
Q10	L'intervento rispetta gli obiettivi previsti dalla Strategia dell'UE sulla Biodiversità	Il beneficiario, per l'ottenimento del valore del coefficiente pari ad 1, deve attivare iniziative che rispondano anche agli obiettivi previsti dalla Strategia dell'UE sulla Biodiversità, altrimenti il valore del coefficiente è pari a 0.
Q11	L'intervento ricade all'interno di una AMP ovvero di un sito Natura 2000	Per l'ottenimento del valore del coefficiente C pari ad 1 l'intervento deve riguardare iniziative realizzate nell'ambito di un'Area Marina Protetta ovvero ricadere in un sito Natura 2000.

Tabella 1.5: Nota metodologica ai criteri di selezione per le operazioni a regia

N.	CRITERI DI SELEZIONE DELLE OPERAZIONI	Nota metodologica
CRITERI TRASVERSALI		
T1	Il soggetto richiedente è di sesso femminile ovvero la maggioranza delle quote di rappresentanza negli organismi decisionali è detenuta da persone di sesso femminile, ovvero la maggioranza della forza lavoro è di sesso femminile	Il legale rappresentante è di sesso femminile, ovvero la maggioranza delle quote dell'organo decisionale è detenuta da persone di sesso femminile, ovvero la maggioranza della forza lavoro della componente femminile sulla forza lavoro complessiva del richiedente deve essere calcolata in termini di ULA; tale rapporto dovrà essere superiore al 50% per il conseguimento del valore pari ad 1 del coefficiente C
T2	Minore età del rappresentante legale ovvero minore età media dei	Minore età del legale rappresentante, ovvero minore età media dei componenti degli organi decisionali ovvero la minore età della forza

	componenti degli organi decisionale ovvero minore età della maggioranza della forza lavoro	lavoro, così come la forza lavoro totale, deve essere calcolata in termini di ULA; il rapporto tra la forza lavoro di unità lavorative con età inferiore o uguale ad anni 40 e la forza lavoro totale dovrà essere superiore al 50% per il conseguimento del valore pari ad 1 del coefficiente C
CRITERI SPECIFICI DEL RICHIEDENTE		
SR1	Il richiedente è una Micro, Piccola e Media Impresa (PMI)	I dettagli sui parametri di riferimento delle PMI sono contenuti nella Raccomandazione dell'Unione Europa n. 2003/361/CE, recepita in Italia con il Decreto Ministeriale 18 aprile 2005. Il criterio mira a favorire le imprese aventi parametri di forza lavoro e consistenza dei bilanci più piccoli
SR2	Il richiedente è in possesso della certificazione per la parità di genere in base alla prassi UNI/PdR125:2022	Riferimento alle linee guida sul sistema di gestione per la parità di genere previsto dall'UNI Ente Italiano di Normazione
SR3	Esperienza del richiedente nel campo dell'inclusione sociale	Dovrà essere valutato se il richiedente ha partecipato a corsi di formazione ovvero ha lavorato nel campo del sociale, anche in maniera volontaria. Nel caso di imprese tale requisito per essere valutato con coefficiente C pari ad uno, può essere posseduto dal rappresentante legale, amministratore unico ovvero da uno dei componenti dell'organo decisionale.
SR4	Numero di dipendenti presenti in azienda con disabilità	Il parametro deve essere sempre calcolato in termini di ULA assegnando il valore zero al coefficiente C nel caso di ULA per i dipendenti con disabilità pari a zero e valore del coefficiente C pari ad 1 nel caso di ULA per i dipendenti con disabilità pari a valore massimo. Il criterio viene valutato attraverso una distribuzione a gradini declinata dall'Organismo attuatore. Ad esempio C=0 ULA=0; C=0,25 0<ULA<1; C=0,50 1<ULA<2; C=0,75 2<ULA<3; C=1 ULA>3
SR5	Numero di soggetti partecipanti all'iniziativa in partenariato	Il criterio viene valutato attraverso una distribuzione a gradini declinata dall'Organismo attuatore. Ad esempio, C=0 R5=1; C=0,25 1<R5<2; C=0,50 2<R5<3; C=0,75 3<R5<4; C=1 R5>4
SR6	Partecipazione nel partenariato di più soggetti qualificati con finalità diverse quali ad esempio imprese della pesca, istituti di ricerca, associazioni di categoria, etc.	Il criterio punta ad una maggiore qualificazione dei partenariati attraverso il coinvolgimento nel partenariato sia di imprese che di altri soggetti quali ad esempio istituti di ricerca pubblici o privati, con particolare competenza nei settori della protezione ambientale, ovvero associazioni di categoria, Enti gestori di Aree Marine Protette o Zone Natura 2000, o altre associazioni di protezione ambientale; pertanto, si assegna punteggio pari ad uno al coefficiente C nel caso in cui il partenariato sia composto sia da imprese della pesca, che da altri soggetti qualificati, tra quelli ammessi dai criteri di selezione
SR7	Il richiedente ha sede legale in uno dei Comuni ricadenti in Aree Marine Protette, ovvero in Zone Natura 2000	L'iniziativa raggiunge il punteggio pari ad uno del coefficiente C se il richiedente ha sede legale in uno del Comuni ricadenti in Aree Marine Protette, ovvero in zone Natura 2000, altrimenti il coefficiente assume valore 0
SR8	Il richiedente ha partecipato o sta partecipando ad attività di recupero di rifiuti raccolti in mare, nei laghi, nei fiumi e nelle lagune	Qualora il richiedente ha partecipato o sta partecipando ad attività di recupero di rifiuti raccolti in mare, nei laghi, nei fiumi e nelle lagune il valore del coefficiente C ottiene il valore pari ad 1, in caso contrario il valore attribuito al coefficiente C è pari a 0. Tale criterio è richiesto quale adempimento da parte del Masaf in attuazione della Legge Salvamare 17 maggio 2022 n.60
CRITERI QUALITATIVI DELLA PROPOSTA PROGETTUALE		

Q1	Coerenza con gli obiettivi dell'intervento	Il livello di coerenza è valutato in: alto quando il progetto è coerente e pienamente rispondente al raggiungimento del buono stato ecologico per una riduzione degli impatti negativi e/o l'arricchimento della biodiversità, medio quando non è del tutto rispondente al raggiungimento del buono stato ecologico e basso quando centra parzialmente l'obiettivo dell'azione.
Q2	Livello di innovazione tecnologica mediante la valutazione del costo degli investimenti a carattere innovativo sul costo totale dell'investimento	Il criterio mira a misurare il livello di innovazione tecnologica della proposta e si valuta mediante il calcolo della percentuale della spesa prevista per investimenti quali acquisto di nuove attrezzature, apparecchiature tecnologiche/strumenti digitali/ICT nonché investimenti immateriali in R&S.
Q3	Numero di nuovi posti di lavoro assegnati a donne (PD)/numero di nuovi posti di lavoro (PT)	I posti di lavoro sono computati mediante l'utilizzo delle ULA e si riferiscono ai posti di lavoro creati a seguito della realizzazione dell'operazione.
Q4	Numero di nuovi posti di lavoro assegnati a giovani (PG)/numero di nuovi posti di lavoro (PT)	I posti di lavoro sono computati mediante l'utilizzo delle ULA e si riferiscono ai posti di lavoro creati a seguito della realizzazione dell'operazione.
Q5	L'iniziativa prevede azioni specifiche ovvero soluzioni innovative per l'inclusione delle persone con disabilità	Il criterio mira a favorire operazioni che tendono a riorganizzare la propria organizzazione lavorativa e le strutture per favorire l'inclusione sociale, quale ad esempio quelle legate al rafforzamento delle competenze digitali (*smart working skills*).
Q6	L'iniziativa capitalizza attività già realizzate cofinanziate dal FEAMP o da altri Fondi/Programmi UE o nazionali quali ad esempio Interreg, LIFE, Horizon	Il beneficiario, per l'ottenimento del valore del coefficiente pari ad 1, deve realizzare un'operazione che valorizza, diffonde, riusa, trasferisce risultati/output di un'altra operazione finanziata dal FEAMP o da altri Fondi/Programmi UE o nazionali quali ad esempio Interreg, Life, Horizon.
Q7	L'intervento prevede azioni complementari e/o sinergiche a quelle finanziate con altri Fondi dell'Unione Europea/nazionali o Strategie macroregionali	Il beneficiario, per l'ottenimento del valore del coefficiente pari ad 1, deve realizzare un'operazione complementare ovvero sinergica ad almeno un'altra finanziata con altri Fondi dell'Unione o nazionali o che contribuisce all'implementazione delle Strategie macroregionali e di bacino marittimo.
Q8	L'intervento ricade in uno dei Comuni individuati nella SNAI ovvero riguarda iniziative coerenti con la SNAI	Per l'ottenimento del valore del coefficiente C pari ad 1 l'intervento deve riguardare iniziative relative alla Strategia Nazionale per le Aree Interne (es investimenti in uno dei comuni della SNAI ovvero attività che riguardano la SNAI).
Q9	L'intervento rispetta gli obiettivi previsti dalla Strategia dell'UE sulla Biodiversità	Per l'ottenimento del valore del coefficiente C pari ad 1 l'intervento deve rispettare gli obiettivi previsti dalla Strategia dell'UE sulla Biodiversità
Q10	L'intervento ricade all'interno di una AMP ovvero di un sito Natura 2000	Per l'ottenimento del valore del coefficiente C pari ad 1 l'intervento deve ricadere all'interno di un'Area Marina Protetta ovvero di un Sito Natura 2000.
Q11	L'iniziativa prevede azioni di informazione e comunicazione	Il beneficiario, per l'ottenimento del valore del coefficiente pari ad 1, deve attuare iniziative di comunicazione ed informazione sulle attività progettuali ed i risultati ottenuti e presentare un adeguato Piano di Comunicazione
Q12	L'iniziativa ricade nelle aree individuate dalle Linee guida contenenti gli indirizzi e i criteri per la predisposizione dei piani di gestione dello spazio marittimo di	Per l'ottenimento del valore del coefficiente C pari ad 1 l'intervento deve ricadere all'interno delle aree individuate dalle Linee guida contenenti gli indirizzi e i criteri per la predisposizione dei piani di gestione dello spazio marittimo di cui al DPCM del 01/12/2017,

	cui al DPCM del 01/12/2017, ovvero nell'ambito del Piano di Gestione Marittima Italiano (MSP) qualora approvato.	ovvero nell'ambito del Piano di Gestione Marittima Italiano (MSP) qualora approvato.
CRITERI SPECIFICI DELLE OPERAZIONI ATTIVATE		
SO1	Numero di operazioni attivate	La metodologia di calcolo del criterio dipende dal numero delle operazioni attivabili dall'intervento; così ad esempio se l'intervento prevede la possibilità di attivare n.8 operazioni: 24, 25, 26, 28, 47, 48, 56 e 65 di cui alla tabella 7 dell'allegato II del Reg.(UE) n.2022/79, il criterio potrà essere valutato sia attraverso una distribuzione a gradini declinata dall'Organismo attuatore sia con una retta passante per due punti di coordinate A(1,0) e B(8,1) ove in ascissa è riportato il numero delle operazioni attivate, mentre l'ordinata il valore assunto dal coefficiente C per un dato numero di operazioni attivate nel progetto. Esempio Nop (numero di operazioni attivate) per 1<Nop<8 C=(Nop-1)/7.
SO2	L'iniziativa riguarda investimenti per la ristrutturazione delle funzioni naturali dei fiumi e il ripristino delle acque interne	L'iniziativa, per raggiungere il punteggio pari ad uno del coefficiente, dovrà prevedere investimenti per la ristrutturazione delle funzioni naturali dei fiumi e il ripristino delle acque interne, finalizzati al recupero dei corridoi ecologici ed al miglioramento gestionale della funzionalità ecologica degli ecosistemi esistenti; altrimenti il valore del coefficiente assume valore pari a 0.
SO3	L'operazione prevede misure di conservazione relative al ripopolamento sperimentale di specie minacciate da estinzione ovvero misure di reintroduzione o altra misura di conservazione regolamentata da un atto giuridico dell'Unione ai sensi dell'art 13 (h) del Reg. (UE) 2021/1139	Il valore del coefficiente C è dato dal rapporto del costo degli investimenti previsti per il ripopolamento sperimentale di specie minacciate da estinzione incluse nella Red List IUCN per le categorie di minaccia CR, EN e VU, ovvero misure di reintroduzione o altra misura di conservazione regolamentata da un atto giuridico dell'Unione ai sensi dell'art 13 (h) del Reg. (UE) 2021/1139 (O3) sul costo totale del progetto.
SO4	L'iniziativa prevede investimenti per la realizzazione di adeguate strutture per lo stoccaggio differenziato dei rifiuti raccolti in mare, nei laghi, nei fiumi e nelle lagune, degli attrezzi da pesca perduti e per quelli dismessi	L'iniziativa, per raggiungere il punteggio pari ad uno del coefficiente C dovrà prevedere investimenti finalizzati alla realizzazione nei porti pescherecci di adeguate strutture per lo stoccaggio differenziato dei rifiuti raccolti in mare, nei laghi, nei fiumi e nelle lagune, degli attrezzi da pesca perduti e per quelli dismessi provenienti dalle attività di pesca e di maricoltura, altrimenti il valore del coefficiente C è nullo.
SO5	L'iniziativa prevede investimenti per il recupero dei rifiuti raccolti in mare, nei laghi, nei fiumi e nelle lagune e degli attrezzi da pesca perduti	L'iniziativa, per raggiungere il punteggio pari ad uno del coefficiente C dovrà prevedere investimenti per la raccolta, da parte dei pescatori, dei rifiuti raccolti in mare, nei laghi, nei fiumi e nelle lagune e degli attrezzi da pesca perduti, altrimenti il valore del coefficiente C è nullo.
SO6	L'iniziativa prevede investimenti per il mantenimento del buono stato ambientale (GES, "Good Environmental Status") ai sensi della Direttiva Quadro sulla Strategia per l'Ambiente Marino (MSFD-2008/56/CE)	Il valore del coefficiente C è dato dal rapporto del costo degli investimenti ambientali previsti per il mantenimento del buono stato ambientale (GES, "Good Environmental Status") ai sensi della Direttiva Quadro sulla Strategia per l'Ambiente Marino (MSFD-2008/56/CE) sul costo totale del progetto.

SO7	L'iniziativa prevede attività di realizzazione di campagne informative di prevenzione sul danno prodotto dai rifiuti	L'iniziativa, per raggiungere il punteggio pari ad uno del coefficiente C, dovrà prevedere la realizzazione di azioni di comunicazione, informazione e sensibilizzazione dei pescatori per la prevenzione sul danno prodotto dai rifiuti che giungono in mare, nei laghi, nei fiumi e nelle lagune, altrimenti il coefficiente assume valore 0.
SO8	L'iniziativa prevede studi/investimenti per la creazione di una filiera sostenibile per le cassette	L'iniziativa, per raggiungere il punteggio pari ad uno del coefficiente C, dovrà prevedere la realizzazione di attività riguardanti lo studio, progettazione e creazione di una filiera per le cassette per il pesce, altrimenti il coefficiente assume valore 0.
SO9	L'iniziativa prevede investimenti per lo sviluppo di un sistema di tracciatura e monitoraggio di tutti gli attrezzi da pesca	Il valore del coefficiente C è dato dal rapporto del costo degli investimenti per sviluppare un sistema di tracciatura e monitoraggio degli attrezzi da pesca contenenti plastica sul costo totale del progetto.
SO10	L'iniziativa prevede lo sviluppo di strumenti geolocalizzazione di attrezzi da pesca che esercitano elevati impatti negativi sugli ecosistemi a seguito di perdita in mare	L'iniziativa, per raggiungere il punteggio pari ad uno del coefficiente C, dovrà prevedere lo sviluppo di strumenti geolocalizzazione di attrezzi da pesca che hanno elevati impatti negativi sugli ecosistemi a seguito di perdita in mare sul totale dell'investimento del progetto.
SO11	L'iniziativa ricade in un'area che è stata oggetto di un qualsiasi Piano di Gestione approvato a tutela della sostenibilità ambientale e dei prodotti ittici	L'iniziativa, per raggiungere il punteggio pari ad uno del coefficiente C, dovrà ricadere in un'area ove sia presente un qualsiasi Piano di Gestione approvato a tutela della sostenibilità ambientale e dei prodotti ittici, altrimenti il coefficiente assume valore 0.
SO12	Estensione in ettari di area marina protetta coinvolta nell'operazione	Il soggetto attuatore definisce i valori intermedi tra il valore Minimo (Min) e Massimo (Max) che definiscono i limiti dell'estensione in ettari di area marina protetta coinvolta nell'operazione. Al coefficiente C è attribuito un valore pari a 0 nel caso di un'estensione pari o inferiore a quella minima, mentre assume valore pari ad 1 nel caso di un'estensione pari o superiore a quella massima. I valori minimi, massimi ed intermedi dell'estensione dell'area marina protetta, così come i valori assunti dal coefficiente C sono scelti dal soggetto attuatore
SO13	L'iniziativa prevede investimenti in zone di rilevanza per la riproduzione ittica, quali le zone umide costiere o habitat costieri di rilevanza per pesci, uccelli e altri organismi	Il valore del coefficiente C è dato dal rapporto del costo degli investimenti realizzati in zone di rilevanza per la riproduzione ittica, quali le zone umide costiere o habitat costieri di rilevanza per pesci, uccelli e altri organismi, sul costo totale del progetto.
SO14	L'iniziativa prevede la partecipazione ad altre azioni volte a mantenere e favorire la biodiversità e i servizi ecosistemici, come il ripristino di habitat marini e costieri specifici a sostegno di stock ittici sostenibili, comprese la loro preparazione scientifica e valutazione	L'iniziativa, per raggiungere il punteggio pari ad uno del coefficiente C, dovrà prevedere la partecipazione ad altre azioni volte a mantenere e favorire la biodiversità e i servizi ecosistemici, altrimenti il coefficiente assume valore 0.
SO15	L'iniziativa è svolta in un'area in cui sono già presenti servizi comunali di raccolta e smaltimento dei rifiuti	L'iniziativa, per raggiungere il punteggio pari ad uno del coefficiente C, dovrà essere realizzata in un'area in cui sono già presenti servizi comunali di raccolta e smaltimento dei rifiuti raccolti in mare, nei

	raccolti in mare, nei laghi, nei fiumi e nelle lagune	laghi, nei fiumi e nelle lagune, altrimenti il coefficiente assume valore 0.
SO16	L'iniziativa prevede attività volte al monitoraggio e mappatura delle specie e degli habitat sfruttati dalla pesca	L'iniziativa, per raggiungere il punteggio pari ad uno del coefficiente C, dovrà prevedere la realizzazione di attività volte al monitoraggio e mappatura delle specie e degli habitat sfruttati dalla pesca, altrimenti il coefficiente assume valore 0.
SO17	L'iniziativa è prevista nel quadro di Azioni Prioritarie (Prioritized Action Framework, PAF) della Regione in cui è realizzata	L'iniziativa, per raggiungere il punteggio pari ad uno del coefficiente C, dovrà prevedere la realizzazione di attività che sono inserite nel PAF della Regione in cui si realizza l'iniziativa, altrimenti il coefficiente assume valore 0.
SO18	L'iniziativa prevede attività per ridurre la mortalità derivante da by-catch ovvero per evitare attività di prelievo e danneggiamento delle specie bentoniche ed habitat protetti	L'iniziativa, per raggiungere il punteggio pari ad uno del coefficiente C, dovrà prevedere la realizzazione di attività finalizzate a ridurre la mortalità derivante da by-catch ovvero iniziative per evitare attività di prelievo e danneggiamento delle specie bentoniche ed habitat protetti, altrimenti il coefficiente assume valore 0.

AZIONE 2: *Incremento, gestione e monitoraggio delle Aree Marine Protette e dei Siti Natura 2000*

Tabella 2.1: Criteri di selezione per le operazioni a titolarità

OPERAZIONE A TITOLARITA'				
N	**CRITERI DI SELEZIONE DELLE OPERAZIONI**	**Coefficiente C (0<C<1)**	**Peso (Ps)**	**Punteggio P=C*Ps**
CRITERI QUALITATIVI DELLA PROPOSTA PROGETTUALE				
Q1	Coerenza con gli obiettivi dell'intervento (Q1)	Q1=alta C=1 Q1=bassa C=Min		
Q2	Livello di innovazione tecnologica mediante la valutazione del costo degli investimenti a carattere innovativo sul costo totale dell'investimento (Q2)	C=Costo investimento innovazione/Costo totale dell'intervento		
Q3	L'iniziativa tutela la componente femminile prevedendo specifici strumenti di conciliazione delle esigenze di vita lavorativa/familiare (Q3)	Q3=SI C=1 Q3=NO C=0		
Q4	L'iniziativa prevede azioni specifiche ovvero soluzioni innovative per l'inclusione sociale (Q4)	Q4=SI C=1 Q4=NO C=0		
Q5	L'iniziativa prevede azioni per le quali è garantita la parità di genere (Q5)	Q5=SI C=1 Q5=NO C=0		
Q6	L'iniziativa prevede azioni di informazione e comunicazione (Q6)	Q6=SI C=1 Q6=NO C=0		
Q7	L'iniziativa capitalizza attività già realizzate cofinanziate dal FEAMP o da altri Fondi/Programmi UE o nazionali quali ad esempio Interreg, LIFE, Horizon (Q7)	Q7=SI C=1 Q7=NO C=0		
Q8	L'intervento prevede azioni complementari e/o sinergiche a quelle finanziate con altri Fondi dell'Unione Europea/Nazionali o Strategie macroregionali (Q8)	Q8=SI C=1 Q8=NO C=0		

Q9	L'intervento ricade in uno dei Comuni individuati nella SNAI ovvero riguarda iniziative coerenti con la SNAI (Q9)	Q9=SI C=1 Q9=NO C=0		
Q10	L'intervento rispetta gli obiettivi previsti dalla Strategia dell'UE sulla Biodiversità (Q10)	Q10=SI C=1 Q10=NO C=0		
		TOTALE	**100**	

Tabella 2.2: Criteri di selezione per le operazioni a regia

OPERAZIONE A REGIA				
N	**CRITERI DI SELEZIONE DELLE OPERAZIONI**	**Coefficiente C (0<C<1)**	**Peso (Ps)**	**Punteggio P=C*Ps**
CRITERI TRASVERSALI				
T1	Il soggetto richiedente è di sesso femminile ovvero la maggioranza delle quote di rappresentanza negli organismi decisionali è detenuta da persone di sesso femminile, ovvero la maggioranza della forza lavoro è di sesso femminile (T1)	T1=NO C=0 T1=SI C=1		
T2	Minore età del rappresentante legale ovvero minore età media dei componenti degli organi decisionale ovvero minore età della maggioranza della forza lavoro (T2)	T2 (o media) >40 anni C=0 T2 (o media) $\leq$40 anni C=1		
CRITERI SPECIFICI DEL RICHIEDENTE				
SR1	Il richiedente (R1) è una Micro, Piccola e Media Impresa (PMI)	R1=Micro C=1 R1=Media C=Min		
SR2	Il richiedente (R2) è in possesso della certificazione per la parità di genere in base alla prassi UNI/PdR125:2022	R2=SI C=1 R2=NO C=0		
SR3	Esperienza del richiedente (R3) nel campo dell'inclusione sociale	R3=SI C=1 R3=NO C=0		
SR4	Numero di dipendenti presenti in azienda con disabilità (R4)	R4=0 C=0 R4=Max C=1		
SR5	Numero di soggetti partecipanti all'iniziativa in partenariato (R5)	R5=1 C=0 R5=Max C=1		
SR6	Partecipazione nel partenariato di più soggetti qualificati con finalità diverse quali ad esempio imprese della pesca, istituti di ricerca, associazioni di categoria, etc. (R6)	R6=SI C=1 R6=NO C=0		
CRITERI QUALITATIVI DELLA PROPOSTA PROGETTUALE				
Q1	Coerenza con gli obiettivi dell'intervento (Q1)	Q1=alta C=1 Q1=bassa C=Min		
Q2	Livello di innovazione tecnologica mediante la valutazione del costo degli investimenti a carattere innovativo sul costo totale dell'investimento (Q2)	C=Costo investimento innovazione/Costo totale dell'intervento		
Q3	Numero di nuovi posti di lavoro assegnati a donne (PD)/numero di nuovi posti di lavoro (PT) (Q3)	0$\leq$PD$\leq$0,5*PT C=PD/(0,5*PT) PD>0,5*PT C=1		
Q4	Numero di nuovi posti di lavoro assegnati a giovani (PG)/numero di nuovi posti di lavoro (PT) (Q4)	0$\leq$PG$\leq$0,5*PT C=PG/(0,5*PT) PG>0,5*PT C=1		

Q5	L'iniziativa prevede azioni specifiche ovvero soluzioni innovative per l'inclusione delle persone con disabilità (Q5)	Q5=SI C=1 Q5=NO C=0		
Q6	L'iniziativa capitalizza attività già realizzate cofinanziate dal FEAMP o da altri Fondi/Programmi UE o nazionali quali ad esempio Interreg, LIFE, Horizon (Q6)	Q6=SI C=1 Q6=NO C=0		
Q7	L'intervento prevede azioni complementari e/o sinergiche a quelle finanziate con altri Fondi dell'Unione Europea/nazionali o Strategie macroregionali (Q7)	Q7=SI C=1 Q7=NO C=0		
Q8	L'intervento ricade in uno dei Comuni individuati nella SNAI ovvero riguarda iniziative coerenti con la SNAI (Q8)	Q8=SI C=1 Q8=NO C=0		
Q9	L'intervento rispetta gli obiettivi previsti dalla Strategia dell'UE sulla Biodiversità (Q9)	Q9=SI C=1 Q9=NO C=0		
Q10	L'iniziativa prevede azioni di informazione e comunicazione (Q10)	Q10=SI C=1 Q10=NO C=0		
CRITERI SPECIFICI DELLE OPERAZIONI ATTIVATE				
SO1	Numero di operazioni attivate (O1)	O1=1 C=0 O1=Max C=1		
SO2	L'operazione prevede misure finalizzate a conseguire gli obiettivi di conservazione habitat e specie specifici definiti nell'ambito della Procedura di Infrazione 2015/2163 (O2)	O2=NO C=0 O2=SI C=1		
SO3	L'iniziativa prevede investimenti per la valutazione e il monitoraggio in termini di "contabilità ambientale" (O3)	C=Costo investimento per la contabilità ambientale/Costo totale dell'investimento		
SO4	L'iniziativa prevede investimenti per la formazione e la sensibilizzazione ambientale degli operatori del settore (O4)	C=Costo investimenti in formazione e sensibilizzazione/Costo totale dell'investimento		
SO5	L'iniziativa prevede attività di supporto al monitoraggio e sorveglianza di specie aliene (O5)	O5=NO C=0 O5=SI C=1		
SO6	L'iniziativa riguarda studi di prevenzione e controllo dell'espansione delle specie alloctone invasive compresa la mappatura di tali specie(O6)	C=Costo investimento tematico/Costo totale		
SO7	L'iniziativa prevede investimenti in infrastrutture per la protezione ed il ripristino e la conservazione degli habitat e delle specie incluso l'acquisto delle attrezzature (O7)	C=Costo investimento tematico/Costo totale		
SO8	L'iniziativa prevede investimenti in infrastrutture green (O8)	C=Costo investimento infrastrutture green/Costo totale		
SO9	L'iniziativa prevede investimenti in misure di riduzione dell'inquinamento fisico e chimico e di altre pressioni fisiche, tra cui il rumore sottomarino antropogenico (O9)	C=Costo investimento infrastrutture green/Costo totale		

SO10	L'iniziativa prevede investimenti specifici per la registrazione di dati oceanografici (O10)	C=Costo investimento tematico/Costo totale		
SO11	L'iniziativa prevede investimenti in zone di rilevanza per la riproduzione ittica, quali le zone umide costiere o habitat costieri di rilevanza per pesci, uccelli e altri organismi (O11)	C=Costo investimento tematico/Costo totale		
SO12	Presenza di imbarcazioni da pesca coinvolte nell'iniziativa (O12)	O12=NO C=0 O12=SI C=1		
SO13	Numero di aree marine protette di cui ai siti Natura 2000, Zone soggette a misure di protezione speciali, aree marine protette ed aree di tutela biologica coinvolte nell'iniziativa (O13)	C=0 N=1 C=1 N max		
SO14	Estensione in ettari dell'area marine di cui ai siti Natura 2000 (O14)	O14< Min C=0 O14≥Max C=1		
SO15	L'iniziativa prevede la preparazione, compresi studi, elaborazione, monitoraggio e aggiornamento di piani di protezione e di gestione per attività connesse alla pesca in relazione a siti Natura 2000 e a zone soggette a misure di protezione speciale di cui alla Direttiva 2008/56/CE nonché altri habitat particolari (O15)	O15=NO C=0 O15=SI C=1		
SO16	L'operazione prevede la gestione, il ripristino e il monitoraggio delle zone marine protette in vista dell'attuazione delle misure di protezione spaziale di cui alla Direttiva 2008/56/CE (O16)	O16=NO C=0 O16=SI C=1		
SO17	L'iniziativa prevede azioni legate all'istituzione di siti Natura 2000, compresi indagini/studi scientifici per l'identificazione dei siti (O17)	O17=NO C=0 O17=SI C=1		
SO18	L'iniziativa ricade in un'area che è stata oggetto di un qualsiasi Piano di Gestione approvato a tutela della sostenibilità ambientale e dei prodotti ittici (O18)	O18=NO C=0 O18=SI C=1		
		TOTALE	**100**	

La metodologia del calcolo da applicare è riportata nel documento generale sui *Criteri di selezione* presentato nella prima seduta del Comitato di Sorveglianza del 22 marzo 2023 ed approvato con procedura scritta del 10 maggio 2023.

Al fine di innalzare la qualità delle proposte progettuali, queste potranno rientrare nella graduatoria delle istanze selezionate solo se raggiungono un punteggio di merito complessivo P pari o superiore a 40. In relazione alla tipologia di intervento di seguito si riportano alcuni parametri di valutazione obbligatori da utilizzare nei bandi/avvisi e il relativo peso minimo da utilizzare:

Tabella 2.3: Criteri di valutazione e relativi valori minimi dei pesi obbligatori

Codice	Criteri di selezione delle operazioni	Peso minimo
Q1	Coerenza con gli obiettivi dell'intervento	17
Q2	Livello di innovazione tecnologica mediante la valutazione del costo degli investimenti a carattere innovativo sul costo totale dell'investimento	5

SO3	L'iniziativa prevede investimenti per la valutazione e il monitoraggio in termini di "contabilità ambientale"	5
SO8	L'iniziativa prevede investimenti in infrastrutture green	5
SO18	L'iniziativa ricade in un'area che è stata oggetto di un qualsiasi Piano di Gestione approvato a tutela della sostenibilità ambientale e dei prodotti ittici	8

Di seguito si riportano delle note metodologiche interpretative per l'applicazione di ciascun criterio di selezione

Tabella 2.4: Nota metodologica ai criteri di selezione per le operazioni a titolarità

N.	CRITERI DI SELEZIONE DELLE OPERAZIONI	Nota metodologica
CRITERI QUALITATIVI DELLA PROPOSTA PROGETTUALE		
Q1	Coerenza con gli obiettivi dell'intervento	Il livello di coerenza è valutato in: alto quando il progetto è coerente e pienamente rispondente al raggiungimento del buono stato ecologico per una riduzione degli impatti negativi e/o l'arricchimento della biodiversità, medio quando non è del tutto rispondente al raggiungimento del buono stato ecologico e basso quando centra parzialmente l'obiettivo dell'azione.
Q2	Livello di innovazione tecnologica mediante la valutazione del costo degli investimenti a carattere innovativo sul costo totale dell'investimento	Il criterio mira a misurare il livello di innovazione tecnologica della proposta e si valuta mediante il calcolo della percentuale della spesa prevista per investimenti quali acquisto di nuove attrezzature, apparecchiature tecnologiche/strumenti digitali/ICT nonché investimenti immateriali in R&S.
Q3	L'iniziativa tutela la componente femminile prevedendo specifici strumenti di conciliazione delle esigenze di vita lavorativa/familiare	Il beneficiario prevede strumenti di modulazione flessibile dei tempi e degli orari di lavoro e altri strumenti di sostegno all'organizzazione del lavoro e alle esigenze di conciliazione nel rispetto dei diritti e delle esigenze delle donne e per sostenere l'occupazione femminile
Q4	L'iniziativa prevede azioni specifiche ovvero soluzioni innovative per l'inclusione sociale	Il criterio mira a favorire operazioni che tendono a riorganizzare la propria organizzazione lavorativa e le strutture per favorire l'inclusione sociale, quale ad esempio quelle legate al rafforzamento delle competenze digitali (*smart working skills*).
Q5	L'iniziativa prevede azioni per le quali è garantita la parità di genere	Il beneficiario, per l'ottenimento del valore del coefficiente pari ad 1, deve attuare iniziative rientranti in almeno una delle 5 priorità presenti nella Strategia nazionale per la parità di genere 2021-2026
Q6	L'iniziativa prevede azioni di informazione e comunicazione	Il beneficiario, per l'ottenimento del valore del coefficiente pari ad 1, deve attuare iniziative di comunicazione ed informazione sulle attività progettuali ed i risultati ottenuti e presentare un adeguato Piano di Comunicazione
Q7	L'iniziativa capitalizza attività già realizzate cofinanziate dal FEAMP o da altri Fondi/Programmi UE o nazionali quali ad esempio Interreg, LIFE, Horizon	Il beneficiario, per l'ottenimento del valore del coefficiente pari ad 1, deve realizzare un'operazione che valorizza, diffonde, riusa, trasferisce risultati/output di un'altra operazione finanziata dal FEAMP o da altri Fondi/Programmi UE o nazionali quali ad esempio Interreg, Life, Horizon
Q8	L'intervento prevede azioni complementari e/o sinergiche a quelle finanziate con altri Fondi	Il beneficiario, per l'ottenimento del valore del coefficiente pari ad 1, deve realizzare un'operazione complementare ovvero sinergica ad almeno un'altra finanziata con altri Fondi dell'Unione o nazionali o

	dell'Unione Europea/Nazionali o Strategie macroregionali	che contribuisce all'implementazione delle Strategie macroregionali e di bacino marittimo
Q9	L'intervento ricade in uno dei Comuni individuati nella SNAI ovvero riguarda iniziative coerenti con la SNAI	Per l'ottenimento del valore del coefficiente C pari ad 1 l'intervento deve riguardare iniziative relative alla Strategia Nazionale per le Aree Interne (es investimenti in uno dei comuni della SNAI ovvero attività che riguardano la SNAI)
Q10	L'intervento rispetta gli obiettivi previsti dalla Strategia dell'UE sulla Biodiversità	Il beneficiario, per l'ottenimento del valore del coefficiente pari ad 1, deve attivare iniziative che rispondano anche agli obiettivi previsti dalla Strategia dell'UE sulla Biodiversità, altrimenti il valore del coefficiente è pari a 0.

Tabella 2.5: Nota metodologica ai criteri di selezione per le operazioni a regia

N.	CRITERI DI SELEZIONE DELLE OPERAZIONI	Nota metodologica
CRITERI TRASVERSALI		
T1	Il soggetto richiedente è di sesso femminile ovvero la maggioranza delle quote di rappresentanza negli organismi decisionali è detenuta da persone di sesso femminile, ovvero la maggioranza della forza lavoro è di sesso femminile	Il legale rappresentante è di sesso femminile, ovvero la maggioranza delle quote dell'organo decisionale è detenuta da persone di sesso femminile, ovvero la maggioranza della forza lavoro della componente femminile sulla forza lavoro complessiva del richiedente deve essere calcolata in termini di ULA; tale rapporto dovrà essere superiore al 50% per il conseguimento del valore pari ad 1 del coefficiente C
T2	Minore età del rappresentante legale ovvero minore età media dei componenti degli organi decisionale ovvero minore età della maggioranza della forza lavoro	Minore età del legale rappresentante, ovvero minore età media dei componenti degli organi decisionali ovvero la minore età della forza lavoro, così come la forza lavoro totale, deve essere calcolata in termini di ULA; il rapporto tra la forza lavoro di unità lavorative con età inferiore o uguale ad anni 40 e la forza lavoro totale dovrà essere superiore al 50% per il conseguimento del valore pari ad 1 del coefficiente C
CRITERI SPECIFICI DEL RICHIEDENTE		
SR1	Il richiedente è una Micro, Piccola e Media Impresa (PMI)	I dettagli sui parametri di riferimento delle **PMI** sono contenuti nella Raccomandazione dell'**Unione Europa** n. 2003/361/CE, recepita in Italia con il Decreto Ministeriale 18 aprile 2005. Il criterio mira a favorire le imprese aventi parametri di forza lavoro e consistenza dei bilanci più piccoli
SR2	Il richiedente è in possesso della certificazione per la parità di genere in base alla prassi UNI/PdR125:2022	Riferimento alle linee guida sul sistema di gestione per la parità di genere previsto dall'UNI Ente Italiano di Normazione
SR3	Esperienza del richiedente nel campo dell'inclusione sociale	Dovrà essere valutato se il richiedente ha partecipato a corsi di formazione ovvero ha lavorato nel campo del sociale, anche in maniera volontaria. Nel caso di imprese tale requisito per essere valutato con coefficiente C pari ad uno, può essere posseduto dal rappresentante legale, amministratore unico ovvero da uno dei componenti dell'organo decisionale.
SR4	Numero di dipendenti presenti in azienda con disabilità	Il parametro deve essere sempre calcolato in termini di ULA assegnando il valore zero al coefficiente C nel caso di ULA per i dipendenti con disabilità pari a zero e valore del coefficiente C pari ad 1 nel caso di ULA per i dipendenti con disabilità pari a valore massimo. Il criterio viene valutato attraverso una distribuzione a

		gradini declinata dall'Organismo attuatore. Ad esempio, C=0 ULA=0; C=0,25 0<ULA≤1; C=0,50 1<ULA≤2; C=0,75 2<ULA≤3; C=1 ULA>3
SR5	Numero di soggetti partecipanti all'iniziativa in partenariato	Il criterio viene valutato attraverso una distribuzione a gradini declinata dall'Organismo attuatore. Ad esempio C=0 R5=1; C=0,25 1<R5≤2; C=0,50 2<R5≤3; C=0,75 3<R5≤4; C=1 R5>4
SR6	Partecipazione nel partenariato di più soggetti qualificati con finalità diverse quali ad esempio imprese della pesca, istituti di ricerca, associazioni di categoria, etc.	Il criterio punta ad una maggiore qualificazione dei partenariati attraverso il coinvolgimento nel partenariato sia di imprese che di istituti di ricerca pubblici o privati, con particolare competenza nella protezione e conservazione della biodiversità acquatica e degli ecosistemi; pertanto si assegna punteggio pari ad uno al coefficiente C nel caso in cui il partenariato sia composto sia da imprese della pesca che da altri soggetti qualificati, tra quelli ammessi dai criteri di selezione
CRITERI QUALITATIVI DELLA PROPOSTA PROGETTUALE		
Q1	Coerenza con gli obiettivi dell'intervento	Il livello di coerenza è valutato in: alto quando il progetto è coerente e pienamente rispondente al raggiungimento del buono stato ecologico per una riduzione degli impatti negativi e/o l'arricchimento della biodiversità, medio quando non è del tutto rispondente al raggiungimento del buono stato ecologico e basso quando centra parzialmente l'obiettivo dell'azione.
Q2	Livello di innovazione tecnologica mediante la valutazione del costo degli investimenti a carattere innovativo sul costo totale dell'investimento	Il criterio mira a misurare il livello di innovazione tecnologica della proposta e si valuta mediante il calcolo della percentuale della spesa prevista per investimenti quali acquisto di nuove attrezzature, apparecchiature tecnologiche/strumenti digitali/ICT nonché investimenti immateriali in R&S.
Q3	Numero di nuovi posti di lavoro assegnati a donne (PD)/numero di nuovi posti di lavoro (PT)	I posti di lavoro sono computati mediante l'utilizzo delle ULA e si riferiscono ai posti di lavoro creati a seguito della realizzazione dell'operazione.
Q4	Numero di nuovi posti di lavoro assegnati a giovani (PG)/numero di nuovi posti di lavoro (PT)	I posti di lavoro sono computati mediante l'utilizzo delle ULA e si riferiscono ai posti di lavoro creati a seguito della realizzazione dell'operazione.
Q5	L'iniziativa prevede azioni specifiche ovvero soluzioni innovative per l'inclusione delle persone con disabilità	Il criterio mira a favorire operazioni che tendono a riorganizzare la propria organizzazione lavorativa e le strutture per favorire l'inclusione sociale, quale ad esempio quelle legate al rafforzamento delle competenze digitali (*smart working skills*).
Q6	L'iniziativa capitalizza attività già realizzate cofinanziate dal FEAMP o da altri Fondi/Programmi UE o nazionali quali ad esempio Interreg, LIFE, Horizon	Il beneficiario, per l'ottenimento del valore del coefficiente pari ad 1, deve realizzare un'operazione che valorizza, diffonde, riusa, trasferisce risultati/output di un'altra operazione finanziata dal FEAMP o da altri Fondi/Programmi UE o nazionali quali ad esempio Interreg, Life, Horizon.
Q7	L'intervento prevede azioni complementari e/o sinergiche a quelle finanziate con altri Fondi dell'Unione Europea/nazionali o Strategie macroregionali	Il beneficiario, per l'ottenimento del valore del coefficiente pari ad 1, deve realizzare un'operazione complementare ovvero sinergica ad almeno un'altra finanziata con altri Fondi dell'Unione o nazionali o che contribuisce all'implementazione delle Strategie macroregionali e di bacino marittimo.
Q8	L'intervento ricade in uno dei Comuni individuati nella SNAI ovvero riguarda iniziative coerenti con la SNAI	Per l'ottenimento del valore del coefficiente C pari ad 1 l'intervento deve riguardare iniziative relative alla Strategia Nazionale per le Aree Interne (es investimenti in uno dei comuni della SNAI ovvero attività che riguardano la SNAI).

Q9	L'intervento rispetta gli obiettivi previsti dalla Strategia dell'UE sulla Biodiversità	Per l'ottenimento del valore del coefficiente C pari ad 1 l'intervento deve rispettare gli obiettivi previsti dalla Strategia dell'UE sulla Biodiversità
Q10	L'iniziativa prevede azioni di informazione e comunicazione	Il beneficiario, per l'ottenimento del valore del coefficiente pari ad 1, deve attuare iniziative di comunicazione ed informazione sulle attività progettuali ed i risultati ottenuti e presentare un adeguato Piano di Comunicazione
CRITERI SPECIFICI DELLE OPERAZIONI ATTIVATE		
SO1	Numero di operazioni attivate	La metodologia di calcolo del criterio dipende dal numero delle operazioni attivabili dall'intervento; così ad esempio se l'intervento prevede la possibilità di attivare n.4 operazioni: 37, 38, 39 e 40 di cui alla tabella 7 dell'allegato II del Reg.(UE) n.2022/79, il criterio potrà essere valutato sia attraverso una distribuzione a gradini declinata dall'Organismo attuatore sia con una retta passante per due punti di coordinate sono date da A(1,0) B(4,1) dove le ascisse rappresentano il numero delle operazioni attivate, mentre l'ordinata il valore assunto dal coefficiente C per un dato numero di operazioni attivate nel progetto. Esempio Nop (numero di operazioni attivate) per 1<Nop<4 C=(Nop-1)/3
SO2	L'operazione prevede misure finalizzate a conseguire gli obiettivi di conservazione habitat e specie sito-specifici definiti nell'ambito della Procedura di Infrazione 2015/2163	L'iniziativa, per raggiungere il punteggio pari ad uno del coefficiente, dovrà riguardare misure finalizzate a conseguire gli obiettivi di conservazione habitat e specie sito-specifici definiti nell'ambito della Procedura di Infrazione 2015/2163; altrimenti il valore del coefficiente assume valore pari a 0.
SO3	L'iniziativa prevede investimenti per la valutazione e il monitoraggio in termini di "contabilità ambientale"	L'iniziativa, per raggiungere il punteggio pari ad uno del coefficiente C, dovrà prevedere investimenti per la valutazione e il monitoraggio in termini di "contabilità ambientale", altrimenti il valore del coefficiente C è nullo.
SO4	L'iniziativa prevede investimenti per la formazione e la sensibilizzazione ambientale degli operatori del settore	Il valore del coefficiente C è dato dal rapporto del costo degli investimenti ambientali previsti per la formazione e la sensibilizzazione ambientale degli operatori del settore sul costo totale del progetto.
SO5	L'iniziativa prevede attività di supporto al monitoraggio e sorveglianza di specie aliene	L'iniziativa, per raggiungere il punteggio pari ad uno del coefficiente C, dovrà prevedere attività di supporto al monitoraggio e sorveglianza di specie aliene, altrimenti il coefficiente assume valore 0.
SO6	L'iniziativa riguarda studi di prevenzione e controllo dell'espansione delle specie alloctone invasive compresa la mappatura di tali specie	Il valore del coefficiente C è dato dal rapporto del costo degli investimenti in studi di prevenzione e controllo dell'espansione delle specie alloctone invasive compresa la mappatura di tali specie sul totale dell'investimento del progetto.
SO7	L'iniziativa prevede investimenti in infrastrutture per la protezione ed il ripristino e la conservazione degli habitat e delle specie incluso l'acquisto delle attrezzature	Il valore del coefficiente C è dato dal rapporto del costo degli investimenti in infrastrutture per la protezione ed il ripristino e la conservazione degli habitat e delle specie incluso l'acquisto delle attrezzature sul totale dell'investimento del progetto.
SO8	L'iniziativa prevede investimenti in infrastrutture green	Il valore del coefficiente C è dato dal rapporto del costo degli investimenti in infrastrutture green sul totale dell'investimento del progetto.

SO9	L'iniziativa prevede investimenti in misure di riduzione dell'inquinamento fisico e chimico e di altre pressioni fisiche, tra cui il rumore sottomarino antropogenico	Il valore del coefficiente C è dato dal rapporto del costo degli investimenti in misure di riduzione dell'inquinamento fisico e chimico e di altre pressioni fisiche, tra cui il rumore sottomarino antropogenico, sul totale dell'investimento del progetto.
SO10	L'iniziativa prevede investimenti specifici per la registrazione di dati oceanografici	Il valore del coefficiente C è dato dal rapporto del costo di investimenti specifici per la registrazione di dati oceanografici sul totale dell'investimento del progetto.
SO11	L'iniziativa prevede investimenti in zone di rilevanza per la riproduzione ittica, quali le zone umide costiere o habitat costieri di rilevanza per pesci, uccelli e altri organismi	Il valore del coefficiente C è dato dal rapporto del costo di investimenti realizzati in zone di rilevanza per la riproduzione ittica, quali le zone umide costiere o habitat costieri di rilevanza per pesci, uccelli e altri organismi sul totale dell'investimento del progetto.
SO12	Presenza di imbarcazioni da pesca coinvolte nell'iniziativa	Il criterio mira a favorire il coinvolgimento delle imbarcazioni da pesca, quindi il coefficiente C assume valore pari ad uno qualora l'iniziativa preveda il coinvolgimento delle imbarcazioni da pesca, altrimenti il valore del coefficiente C è nullo.
SO13	Numero di aree marine protette di cui ai siti Natura 2000, Zone soggette a misure di protezione speciali, aree marine protette ed aree di tutela biologica coinvolte nell'iniziativa	Il criterio potrà essere valutato attraverso una distribuzione a gradini ovvero secondo una relazione lineare declinata dall'Organismo attuatore.
SO14	Estensione in ettari dell'area marine di cui ai siti Natura 2000	Il soggetto attuatore definisce i valori intermedi tra il valore Minimo (Min) e Massimo (Max) che definiscono i limiti dell'estensione in ettari di area marina di cui ai siti Natura 2000 coinvolta nell'operazione. Al coefficiente C è attribuito un valore pari a 0 nel caso di un'estensione pari o inferiore a quella minima, mentre assume valore pari ad 1 nel caso di un'estensione pari o superiore a quella massima. I valori minimi, massimi ed intermedi dell'estensione dell'area marina di cui ai siti Natura 2000, così come i valori assunti dal coefficiente C sono scelti dal soggetto attuatore
SO15	L'iniziativa prevede la preparazione, compresi studi, elaborazione, monitoraggio e aggiornamento di piani di protezione e di gestione per attività connesse alla pesca in relazione a siti Natura 2000 e a zone soggette a misure di protezione speciale di cui alla Direttiva 2008/56/CE nonché altri habitat particolari	L'iniziativa, per raggiungere il punteggio pari ad uno del coefficiente C, investimenti in la preparazione, studi, elaborazione, monitoraggio e aggiornamento di piani di protezione e di gestione per attività connesse alla pesca in relazione a siti Natura 2000 e a zone soggette a misure di protezione speciale di cui alla Direttiva 2008/56/CE nonché altri habitat particolari, altrimenti il valore del coefficiente C è nullo.
SO16	L'operazione prevede la gestione, il ripristino e il monitoraggio delle zone marine protette in vista dell'attuazione delle misure di protezione spaziale di cui alla Direttiva 2008/56/CE	L'iniziativa, per raggiungere il punteggio pari ad uno del coefficiente C, deve prevedere la gestione, il ripristino e il monitoraggio delle zone marine protette in vista dell'attuazione delle misure di protezione spaziale di cui alla Direttiva 2008/56/CE, altrimenti il valore del coefficiente C è nullo.
SO17	L'iniziativa prevede azioni legate all'istituzione di siti Natura 2000,	L'iniziativa, per raggiungere il punteggio pari ad uno del coefficiente C, deve prevedere azioni legate all'istituzione di siti Natura 2000,

	compresi indagini/studi scientifici per l'identificazione dei siti	compresi indagini/studi scientifici per l'identificazione dei siti, altrimenti il valore del coefficiente C è nullo.
SO18	L'iniziativa ricade in un'area che è stata oggetto di un qualsiasi Piano di Gestione approvato a tutela della sostenibilità ambientale e dei prodotti ittici	L'iniziativa, per raggiungere il punteggio pari ad uno del coefficiente C, deve ricadere in un'area oggetto di un qualsiasi Piano di Gestione approvato a tutela della sostenibilità ambientale e dei prodotti ittici, altrimenti il valore del coefficiente C è nullo.

Ministero dell'agricoltura,
della sovranità alimentare e delle foreste
DIQPAI
DG PEMAC – Pemac 4

A Tutti i membri del Comitato di Sorveglianza FEAMPA 2021/2027

LORO SEDI

Oggetto: PN FEAMPA 2021/2027 – Esito della procedura di consultazione per iscritto della proposta di Criteri di selezione delle Strategie di Sviluppo Locale di tipo Partecipativo (CLLD).

Con riferimento alla procedura di consultazione per iscritto per questioni urgenti avviata con Nota prot. n. 229040 del 2.5.2023, in merito ai Criteri di selezione CLLD e sulla base delle osservazioni pervenute dai membri del Comitato di Sorveglianza (CdS), si comunica, ai sensi dell'art. 8 del Regolamento interno di detto CdS, la chiusura della procedura per iscritto con l'approvazione del documento "Criteri di selezione delle Strategie di Sviluppo Locale di tipo Partecipativo".

Francesco Saverio Abate
Direttore Generale
(firmato digitalmente ai sensi del C.A.D.)

Francesco Saverio
Abate
MIPAAF
30.05.2023 13:24:29
GMT+01:00

il Dirigente: Iacovoni
(*firmato digitalmente ai sensi del C.A.D.)*

MASAF - Segreteria - Prot. Uscita N.0279503 del 30/05/2023

UNIONE EUROPEA

REPUBBLICA ITALIANA

CRITERI DI SELEZIONE DELLE STRATEGIE DI SVILUPPO LOCALE DI TIPO PARTECIPATIVO

PN FEAMPA

ITALIA 2021 | 2027

MAGGIO 2023

Premessa

Nell'ambito della Priorità 3 "Consentire la crescita di un'economia blu sostenibile nelle aree costiere, insulari e interne e promuovere lo sviluppo delle comunità di pesca e acquacoltura" del Programma Nazionale finanziato dal Fondo per gli Affari Marittimi, la Pesca e l'Acquacoltura per il periodo 2021-2027 (PN FEAMPA) si inquadra l'Obiettivo Specifico (OS) 3.1 "Contribuire a consentire un'economia blu sostenibile nelle aree costiere, insulari e interne e a promuovere lo sviluppo sostenibile delle comunità di pesca e acquacoltura" che mira ad incrementare lo sviluppo delle comunità di pesca e acquacoltura attraverso la definizione, l'implementazione ed il *networking* delle **strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo** (CLLD dall'acronimo inglese Community Led Local Development) ex artt. 28 lett. b e 31 del Reg. (UE) n. 2021/1060.

Lo Stato membro provvede affinché lo sviluppo locale di tipo partecipativo:

a) sia concentrato su aree subregionali;

b) sia guidato da gruppi di azione locale, composti dai rappresentanti degli interessi socio-economici pubblici e privati, nei quali nessun singolo gruppo di interesse controlli il processo decisionale;

c) sia **attuato mediante strategie**;

d) fornisca sostegno alle attività in rete, all'accessibilità, alle caratteristiche innovative del contesto locale e, se del caso, alla cooperazione con altri operatori territoriali.

Le strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo

Le Strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo devono contenere gli elementi indicati dall'art. 32 par. 1 del Reg. (UE) n. 2021/1060:

a) l'area geografica e la popolazione interessate dalla strategia;

b) il processo di coinvolgimento della comunità locale nello sviluppo della strategia;

c) l'analisi delle esigenze di sviluppo e delle potenzialità dell'area;

d) gli obiettivi della strategia, tra cui target finali misurabili per i risultati, e le relative azioni previste;

e) le modalità di gestione, sorveglianza e valutazione, finalizzate a dimostrare la capacità del gruppo di azione locale di attuare la strategia;

f) un piano finanziario comprendente la dotazione prevista a carico di ciascun fondo nonché, se del caso, la dotazione prevista a carico del FEASR, e di ciascun programma interessato.

Sulla base delle priorità indicate nel PN FEAMPA, le strategie dovranno essere orientate in particolare ad incrementare le opportunità di sviluppo per le comunità di pescatori derivanti dalla *blue economy*, a valorizzare la piccola pesca costiera, a favorire la diversificazione delle attività di pesca

e acquacoltura, a promuovere l'innovazione e a costruire nuovi assetti per l'organizzazione delle attività produttive e commerciali che le rendano più flessibili e resilienti. In merito ai contenuti, tenuto conto degli ambiti di applicazione delle strategie di sviluppo locale indicati dalla Strategia UE per il bacino del Mediterraneo, le strategie dovranno dare priorità alle seguenti sfide:

- sviluppo dei settori dell'economia blu, in linea con la Comunicazione CE sull'economia blu sostenibile, anche in riferimento alle aree di specializzazione incluse nelle S3/S4, sfruttando i punti di forza di tali settori e rafforzandone i legami con l'economia locale;
- sistemi agroalimentari e filiere sostenibili, favorendo il superamento dei modelli tradizionali e promuovendo le catene di valore;
- mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici, associando alle attività più classiche di sensibilizzazione delle comunità locali, le azioni volte alla riduzione dei consumi energetici lungo tutta la filiera (dai pescherecci ai porti) e quelle riferite allo sviluppo di nuove opportunità economiche derivanti dalla lotta ai cambiamenti climatici (ad es. biomassa blu[1]);
- salvaguardia delle risorse acquatiche e della biodiversità - incluso il contributo alla riduzione dei rifiuti marini[2] e alla promozione dell'economia circolare nelle attività di pesca e acquacoltura[3] - e gestione delle aree marine protette, ad es. cercando di facilitare la collaborazione tra entroterra e aree costiere per garantire il buono stato ambientale degli ecosistemi;
- turismo sostenibile ed eco-turismo, incentivando una migliore integrazione e coesistenza tra questo settore e le attività di pesca e acquacoltura - sempre nell'ottica della massima sostenibilità –contribuendo significativamente come fonte aggiuntiva al reddito degli operatori;
- innovazione e ricerca, stimolando la collaborazione proattiva tra gli operatori del settore e il mondo della ricerca, per favorire la diffusione di conoscenza, la raccolta di dati e informazioni, sperimentare azioni pilota, promuovere innovazioni di processo e prodotto a supporto delle attività di pesca e acquacoltura, sviluppare nuovi sbocchi di mercato, trasferire e testare innovazioni tecnologiche;
- ricambio generazionale, imprenditorialità, formazione, diversificazione delle attività, inclusione sociale, promuovendo l'attrattività di queste professioni verso giovani, donne e migranti come fattore determinante per contrastare l'invecchiamento della forza lavoro, la dispersione delle conoscenze e lo spopolamento delle aree costiere;
- il maggiore coinvolgimento del settore della pesca e dell'acquacoltura nel sistema di *governance* locale, favorendo l'istituzione di sedi strutture di coordinamento e confronto tra le diverse istanze territoriali.

In base a quanto previsto nell'ambito delle azioni preparatorie dell'OS 3.1 ed in continuità con la programmazione 2014-2020, l'AdG predisporrà le **Linee guida per la definizione e selezione delle strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo**, che forniranno indicazioni utili sia per

[1] Per biomassa blu si intende biomassa acquatica (sia selvatica che allevata) proveniente dai mari, dagli oceani, dai fiumi e dai laghi.
[2] Nel caso di acque interne, si intende anche la riduzione dei rifiuti in ambienti lagunari e lacustri.
[3] In coerenza con la Legge n. 60 del 17 maggio 2022 "Disposizioni per il recupero dei rifiuti in mare e nelle acque interne e per la promozione dell'economia circolare" "Legge Salvamare" e il recente Decreto interministeriale MASAF-MASE specifico sul tema (Prot. N. 0246750 del 11/05/2023).

supportare i GAL nella definizione e presentazione delle Strategie, sia per l'armonizzazione e la semplificazione delle procedure di selezione che sono in capo agli OI ed ai Comitati di selezione.

Come ribadito nel PN FEAMPA, le strategie saranno prevalentemente monofondo, ma si potranno prevedere strategie territoriali integrate finanziate da diversi Fondi che insistono sulle stesse aree territoriali. In questi casi, sulla base dell'Accordo di Partenariato ed in sinergia con altre AdG, le Linee guida espliciteranno le procedure di dettaglio e sarà attivata un'assistenza specifica della rete nazionale per seguire le esperienze pilota nella programmazione plurifondo e nell'integrazione del FEAMPA nell'ambito della SNAI.

Modalità di selezione

Per evitare una eccessiva frammentazione delle risorse e l'inadeguatezza delle dotazioni finanziarie dei piani rispetto alle azioni previste, il PN FEAMPA prevede il finanziamento di circa 30 GAL – indicativamente almeno uno per territorio regionale - mediante l'applicazione della soglia finanziaria minima di € 3.000.000[4], che possa consentire la costruzione di strategie finanziariamente sostenibili e di evitare la dispersione delle risorse.

Come nel periodo di programmazione 2014-2020, l'implementazione dell'OS 3.1 è affidata agli Organismi Intermedi che, pertanto, sono responsabili delle procedure di selezione CLLD per il proprio territorio di riferimento, formano un comitato per lo svolgimento della selezione e approvano le strategie selezionate da tale comitato. Nel rispetto dell'art. 32 par. 3 del Reg. (UE) n. 2021/1060, gli OI completano la prima tornata di selezione delle strategie e si assicurano che i gruppi di azione locale selezionati possano svolgere i propri compiti, indicati all'articolo 33, paragrafo 3 entro dodici mesi dalla data della decisione d'approvazione del programma (3 novembre 2023).

Ogni OI potrà selezionare le proprie strategie secondo due modalità:

1. **Procedura a due step:**

- I fase candidatura da parte dei territori in possesso dei requisiti di ammissibilità previsti e successiva ammissione a seguito dell'esito positivo della verifica basata sui criteri di ammissibilità a) e b);
- II fase presentazione delle strategie da parte dei territori dichiarati ammissibili, verifica di ammissibilità delle strategie sulla base dei criteri di ammissibilità c), valutazione di qualità sulla base dei criteri di selezione e predisposizione della graduatoria di merito.

  Per favorire il raggiungimento dell'obiettivo di riduzione del numero dei GAL della pesca ed evitare/prevenire che sui territori ci siano sbilanciamenti è possibile prevedere una **fase intermedia di concertazione** volta a favorire l'eventuale aggregazione dei GAL che hanno manifestato interesse nella fase I, prima della presentazione della Strategia nella fase II.

[4] Laddove le risorse totali per l'OS 3.1 a livello regionale siano inferiori a € 3.000.000, la soglia minima sarà rappresentata dal budget disponibile.

2. **Procedura a uno step:**

   L'ammissione dei territori e la selezione delle strategie è contestuale e darà origine direttamente ad una graduatoria di merito delle istanze presentate, a seguito della verifica preliminare di ammissibilità basata sui criteri di ammissibilità a), b) e c) e della valutazione di qualità basata sui criteri di selezione

In entrambi i casi, la valutazione delle strategie da parte dei Comitati di selezione potrà essere accompagnata da una serie di raccomandazioni che il GAL beneficiario deve accettare, eventualmente modificando e presentando nuovamente la strategia, prima della conclusione dell'accordo di finanziamento.

Ulteriori dettagli in merito alle modalità di selezione delle strategie saranno riportati nelle **Linee guida per la definizione e selezione delle strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo**.

Sostegno preparatorio

Ai sensi della lett. a) paragrafo 1 dell'art.34 del Reg. (UE) n. 2021/1060, il sostegno dei fondi allo sviluppo locale di tipo partecipativo comprende lo sviluppo delle capacità e azioni preparatorie a sostegno dell'elaborazione e della futura attuazione della strategia. Tale sostegno, come ribadito nel paragrafo 2 del medesimo articolo, risulta ammissibile a prescindere dal fatto che la strategia sia successivamente selezionata per ricevere sostegno.

Pertanto, sarà garantito il rimborso delle spese sostenute per la preparazione ed elaborazione della strategia a tutte le istanze dichiarate ammissibili, che hanno cioè ottenuto esito positivo alla verifica di tutti i criteri di ammissibilità previsti, anche per quelle ove la strategia di sviluppo locale non sia selezionata per il finanziamento nella successiva fase di valutazione di qualità.

Per il finanziamento del sostegno preparatorio, il PN mette a disposizione una dotazione di 2 Meuro (quota UE + cofinanziamento nazionale).

Criteri di ammissibilità

I criteri di ammissibilità sono i requisiti necessari affinché l'intervento possa accedere al finanziamento e che saranno ripresi nei singoli avvisi di selezione.

I criteri di ammissibilità si dividono in tre categorie:

a. Criteri di ammissibilità dei territori;

b. Criteri di ammissibilità dei GAL;

c. Criteri di ammissibilità delle strategie.

a. Criteri di ammissibilità dei territori

I **territori** interessati per l'applicazione del CLLD nell'ambito del PN FEAMPA 2021-2027 sono le aree costiere, insulari ed interne dipendenti da attività di pesca e acquacoltura, con una **popolazione minima di 50.000 abitanti**. La soglia dei 50.000 abitanti non va applicata nel caso di strategie che interessano aree dipendenti da attività di pesca e acquacoltura che insistono su aree interne (non costiere od insulari), anche non contigue ad aree costiere[5]. La popolazione dell'area è data dalla somma della popolazione residente nei Comuni individuati dal partenariato. Si assume per popolazione residente il dato relativo all'ultimo censimento ISTAT.

Ciascun territorio a livello comunale può ricadere nell'area di riferimento di una sola strategia di sviluppo locale.

La continuità geografica dell'area territoriale non è un requisito di ammissibilità obbligatorio ma avrà un peso maggiore nella valutazione (Criterio di selezione 1.3).

L'area territoriale deve rispettare almeno uno dei seguenti requisiti:

- *Aspetti legati all'importanza delle attività di pesca e acquacoltura:*

I. il rapporto tra occupati nella pesca e acquacoltura e nelle attività connesse rispetto agli occupati totali deve essere in generale pari ad almeno il 2%[6];

II. presenza di almeno un approdo per la pesca e/o un luogo di sbarco per la pesca e/o un sito portuale peschereccio attivo e/o un valore della produzione ittica rilevante.

- *Aspetti legati al declino economico e sociale dell'area:*

III. una riduzione della flotta di pesca superiore al 10% rispetto al valore del 2014, in termini di GT oppure di potenza motore (kW) e/o riduzione del valore della produzione superiore al 10% rispetto al valore del 2014[7];

IV. densità di popolazione pari o inferiore alla media regionale;

V. tasso di disoccupazione pari o superiore alla media regionale.

Si prevede di finanziare almeno una strategia di sviluppo locale per Regione.

[5] Deroga condizionata alla modifica del PN FEAMPA.
[6] Fonte: ISTAT, censimento imprese (ultimo dato disponibile) o altra fonte statistica regionale o locale.
[7] Per questo dato si farà riferimento alle imbarcazioni presenti nel *Fleet Register* e registrate nei porti delle marinerie che si insistono sull'area territoriale di pertinenza.

b. Criteri di ammissibilità dei GAL

Le strategie sono presentate ed attuate da **gruppi di azione locale (GAL)**, composti dai rappresentanti degli interessi socio-economici pubblici e privati, nei quali nessun singolo gruppo di interesse controlli il processo decisionale.

Secondo quanto ribadito dall'art. 33 par. 2 del Reg. (UE) n. 2021/1060, i Gruppi di Azione Locale scelgono al loro interno un partner capofila per le questioni amministrative e finanziarie, oppure si riuniscono in una struttura comune legalmente costituita Sono consentite forme di aggregazione tra GAL esistenti.

La struttura gestionale dovrà restare operativa per tutta la durata del periodo di attuazione della strategia.

E' necessario, inoltre, che siano definite procedure decisionali chiare e trasparenti per la selezione degli interventi di cui all'Art. 33.3 lett. b del Reg. (UE) n. 2021/1060, che evitino conflitti di interessi e garantiscano che nessun singolo gruppo di interesse controlli le decisioni in materia di selezione.

La struttura del GAL deve garantire in maniera chiara il rispetto del principio della separazione delle funzioni, nel caso in cui svolga il ruolo di beneficiario.

c. Criteri di ammissibilità delle strategie

Ciascuna **strategia** di sviluppo locale deve rispettare le indicazioni regolamentari (artt. 31-34 del Reg. 2021/1060 e artt. 29 e 30 del Reg. 2021/1139) e le indicazioni strategiche del PN FEAMPA (Sezioni 1.2 e 2.1.3).

Le strategie devono contenere tutti gli elementi indicati dall'art. 32 par. 1 del Reg. (UE) n. 2021/1060: a) l'area geografica e la popolazione interessate dalla strategia; b) il processo di coinvolgimento della comunità locale nello sviluppo della strategia; c) l'analisi delle esigenze di sviluppo e delle potenzialità dell'area; d) gli obiettivi della strategia, tra cui target finali misurabili per i risultati, e le relative azioni previste; e) le modalità di gestione, sorveglianza e valutazione, finalizzate a dimostrare la capacità del gruppo di azione locale di attuare la strategia; f) un piano finanziario comprendente la dotazione prevista a carico di ciascun fondo nonché, se del caso, la dotazione prevista a carico del FEASR, e di ciascun programma interessato.

Oltre agli elementi sopra richiamati, la Strategia dovrà indicare un Piano azione di *capacity building* per il partenariato e la descrizione delle azioni di comunicazione ed informazione a favore delle comunità locali.

Le strategie devono inoltre garantire il rispetto dei principi orizzontali di parità, non discriminazione e sviluppo sostenibile.

Come richiamato nel paragrafo precedente, ciascuna Strategia dovrà prevedere una dotazione finanziaria minima di € 3.000.000. Laddove le risorse totali per l'OS 3.1 a livello regionale siano inferiori a € 3.000.000, la soglia minima sarà rappresentata dal budget disponibile. Le spese di cui alla lett. c) del paragrafo 1 dell'art. 34 del Reg. (UE) n. 2021/1060 non superano il 25 % del contributo pubblico totale alla strategia.

Criteri di selezione

In base all'art. 33.2 del Reg. (UE) n. 2021/1060, le pertinenti autorità di gestione definiscono i criteri per la selezione delle strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo. Il presente paragrafo elenca, dunque, i **criteri di selezione** per le strategie previste nell'ambito della Priorità 3, Obiettivo Specifico 3.1 del PN FEAMPA 2021-2027.

A differenza dei **criteri di ammissibilità** richiamati nel paragrafo precedente, i criteri di selezione hanno la funzione di valutare le strategie ammissibili e di stilarne una graduatoria al fine di poter finanziare quelle che dimostrano la maggiore coerenza e attinenza con gli obiettivi e le disposizioni del Programma.

L'applicazione dei **criteri di selezione** consente di discriminare le proposte pervenute secondo un preciso ordine di priorità espresso da un punteggio per singola proposta nel rispetto della metrica definita nell'Avviso. La metodologia per il calcolo del punteggio da assegnare al singolo criterio di selezione ed al punteggio di merito complessivo da assegnare alla proposta progettuale è indicata al paragrafo 9. "La metodologia per l'attribuzione del punteggio di merito agli interventi" nel documento "Criteri di selezione degli interventi" approvato in procedura scritta del CdS del 09/05/2023.

Sulla base di tale metodologia, gli OI determineranno il peso compreso tra 0 e 100 da attribuire al singolo criterio che sarà riportato nell'Avviso. Il Comitato di selezione che sarà istituito provvederà, nell'ambito della singola procedura, all'attribuzione dei punteggi a seguito della valutazione delle istanze.

Al fine di facilitare il lavoro di valutazione e di favorire l'applicazione armonizzata di tutti i criteri da parte dei Comitati di selezione, l'AdG FEAMPA provvederà all'elaborazione di un **documento metodologico** che chiarirà nel dettaglio le modalità di attribuzione dei punteggi per ciascuno dei seguenti criteri di selezione. Il documento sarà condiviso nell'ambito del Tavolo interistituzionale con gli OI ed allegato alle Linee guida per la definizione e selezione delle strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo. I Comitati di selezione dovranno attenersi, dunque, alle indicazioni riportate nel documento metodologico e nell'Avviso.

I Criteri di selezione sono raggruppati in 6 categorie, che tengono conto degli elementi indicati dall'art. 32 del Reg. (UE) n. 2021/1060:

1. ***Coerenza geografica dell'area proposta***
2. ***Partenariato e coinvolgimento delle comunità locali***
3. ***Adeguatezza e coerenza della Strategia alle esigenze del territorio***
4. ***Qualità del Piano di Azione***
5. ***Capacità di gestione, sorveglianza e valutazione***
6. ***Adeguatezza del Piano Finanziario***

1. Coerenza geografica dell'area proposta

Nr	CRITERI DI SELEZIONE	DESCRIZIONE	C [8]	Ps	P=C xPs
1.1	**Aspetti legati all'importanza delle attività di pesca e acquacoltura**	*L'area risponde a più requisiti di cui al par. 2.1.3.1 del PN FEAMPA relativi ad "Aspetti legati all'importanza delle attività di pesca e acquacoltura".*			
1.2	**Aspetti legati al declino economico e sociale dell'area**	*L'area risponde a più requisiti di cui al par. 2.1.3.1 del PN FEAMPA relativi agli "Aspetti legati al declino economico e sociale dell'area".*			
1.3	**Continuità geografica dell'area**	*L'area territoriale coperta dalla strategia comprende Comuni tra loro contigui.*			

2.Partenariato e coinvolgimento delle comunità locali

Nr	CRITERI DI SELEZIONE	DESCRIZIONE	C	Ps	P=C xPs
2.1	**Composizione e rappresentatività del partenariato**	*La partnership garantisce una distribuzione equilibrata delle rappresentanze del settore della pesca, dell'acquacoltura e del settore della trasformazione e commercializzazione del prodotto ittico e di acquacoltura, tenuto conto delle realtà locali.*			
2.2	**Composizione adeguatamente rappresentativa delle istanze locali e coerente rispetto ai fabbisogni dell'area e delle azioni che saranno implementate**	*La partnership rispecchia la composizione socioeconomica della zona tramite una rappresentazione equilibrata tra le varie categorie di cui all'art. 8 del Reg. (UE) n. 2021/1060 (autorità pubbliche, parti economiche e sociali, organismi pertinenti che rappresentano la società civile, organizzazioni di ricerca e le università).*			
2.3		*La partnership proposta è coerente con l'ambito/gli ambiti della Strategia.*			
2.4	**Azioni di *capacity building* a favore del partenariato**	*La Strategia prevede un piano di azione di capacity building nel periodo di attuazione che appare in grado di rafforzare la capacità gestionale e amministrativa del partenariato del GAL.*			
2.5	**Capacità di mobilitazione ed animazione delle comunità locali**	*Le comunità locali interessate sono state coinvolte attivamente in un processo partecipativo per la predisposizione della strategia, che tiene conto anche delle istanze locali espresse.*			
2.6		*Sono previste attività di coinvolgimento delle comunità locali nell'attuazione e valutazione della strategia, anche mediante strumenti innovativi (forum on line, web survey, laboratori, workshop, etc.).*			
2.7	**Azioni di informazione e comunicazione a livellolocale**	*Le azioni di comunicazione ed informazione a favore delle comunità locali descritte nella Strategia appaiono innovative, ben strutturate e potenzialmente efficaci per raggiungere i target groups identificati.*			

[8] C= coefficiente; Ps=Peso; P=Punteggio.

3. Adeguatezza e coerenza della Strategia alle esigenze del territorio

Nr	CRITERI DI SELEZIONE	DESCRIZIONE	C	Ps	P=C xPs
3.1	**Adeguatezza dell'identificazione dei fabbisogni dell'area, sulla base di dati ed indicatori affidabili**	*Sono stati identificati con chiarezza i fabbisogni territoriali dell'area e l'analisi è corredata di dati quantitativi e qualitativi basati su fonti affidabili e/o su diagnosi effettuate a livello locale*			
3.2	**Adeguatezza e coerenza della strategia nel rispondere ai fabbisogni dell'area**	*La strategia proposta in termini di obiettivi e risultati attesi risulta pertinente nel rispondere ai fabbisogni territoriali espressi nell'analisi.*			
3.3	**Coerenza con il PN FEAMPA**	*Le strategie rispondono in maniera pertinente alle richieste del PN FEAMPA in merito ai contenuti ed alle sfide da aggredire.*			
3.4	**Coerenza tra la Strategia e le S3 regionali**	*La Strategia interviene a supporto degli obiettivi ed azioni previste dalle Strategie di Specializzazione Intelligente, in particolare nelle Regioni che individuano settori di specializzazione riferiti alla blue economy.*			
3.5	**Coerenza tra la Strategia e la Strategia UE per il bacino Mediterraneo e per la Blue Economy**	*La Strategia risulta coerente e contribuisce al rispetto degli orientamenti della Strategia UE per il bacino del Mediterraneo e interviene in maniera adeguata nei settori della Blue Economy*			
3.6	**Complementarietà e integrazione con altre politiche di sviluppo locale finanziate con fondi europei, nazionali o regionali, inclusa la SNAI**	*La Strategia è complementare o si integra in maniera concreta ed evidente con le strategie di sviluppo locale a livello regionale/sub-regionale che interessano l'area, in particolare con le Strategie territoriali e urbane finanziate nell'ambito dell'Obiettivo Strategico 5 di cui all'art. 5 del Reg. (UE) n. 2021/1060 e con le Strategie per le Aree Interne.* *Sono evidenziati in maniera chiara gli ambiti in cui si esplica la complementarietà e l'integrazione, ad es. su aspetti settoriali, territoriali o istituzionali e le procedure ed azioni per rafforzare il coordinamento e l'integrazione tra i soggetti interessati.*			
3.7	**Previsione di azioni di cooperazione e contributo alle strategie macroregionali e di bacino marittimo**	*La Strategia prevede azioni di cooperazione interregionale – anche capitalizzando esperienze dei Programmi Interreg, ENI ed IPA – e contribuisce in maniera chiara ed evidente agli obiettivi ed azioni delle Strategie Macroregionali e di bacino marittimo pertinenti (EUSAIR, EUSALP e WESTMED).*			

4.Qualità della Strategia

Nr	CRITERI DI SELEZIONE	DESCRIZIONE	C	Ps	P=C xPs
4.1	**Chiara descrizione della Strategia in termini di quadro logico (fabbisogni, obiettivi, azioni e risultati/output)**	*E' espresso con chiarezza il grado di corrispondenza tra i diversi elementi del quadro logico.*			
4.2	**Identificazione di obiettivi chiari e misurabili**	*Gli obiettivi identificati risultano associati ad indicatori di output e di risultato misurabili in grado di verificare il loro raggiungimento, ad es. applicando i cosiddetti obiettivi*			

		intelligenti, noti con la sigla SMART (Specifici, Misurabili, Attuabili, Realistici, Temporalizzati).			
4.3	**Adeguatezza delle azioni rispetto alla strategia proposta**	*Le azioni proposte risultano pertinenti e funzionali al perseguimento degli obiettivi della strategia.*			
4.4	**Capitalizzazione delle Strategie e valorizzazione azioni precedenti**	*Previa analisi e valutazione di quanto realizzato finora in ambito di sviluppo locale di tipo partecipativo, la Strategia propone azioni di sviluppo di esperienze, iniziative già realizzate e consolidamento dei risultati raggiunti.*			
4.5	**Innovatività delle azioni individuate**	*Sono previste modalità innovative in termini di azioni, strumenti e output.*			
4.6	**Coerenza ed adeguatezza del crono programma**	*La tempistica prevista risulta coerente rispetto alle attività da svolgere.* *Il cronoprogramma rispecchia la sequenza temporale logica di svolgimento delle attività ed individua con chiarezza, durata delle attività, sequenza cronologica e tempistiche di realizzazione degli interventi.*			

5.Capacità di gestione, sorveglianza e valutazione

Nr	CRITERI DI SELEZIONE	DESCRIZIONE	C	Ps	P=C xPs
5.1	**Evidenza della capacità amministrativa del GAL**	*Il numero e la relativa organizzazione delle risorse umane dedicate all'attuazione della Strategia da parte del partner capofila ovvero della struttura di gestione comune ex art. 33.2 del Reg. (UE) n. 2021/1060 risultano ben strutturati e proporzionati in termini quantitativi e funzionali rispetto alle attività da svolgere ed alle risorse finanziarie da gestire.*			
5.2		*Le risorse umane dedicate all'attuazione della Strategia da parte del partner capofila ovvero della struttura di gestione comune ex art. 33.2 del Reg. (UE) n. 2021/1060 possiedono competenze ed esperienze adeguate e comprovate nella gestione di progetti finanziati dai fondi dell'UE.*			
5.3	**Chiara descrizione delle modalità con cui i progressi nell'attuazione della strategia saranno monitorati e valutati**	*La Strategia prevede un modello di monitoraggio periodico dell'avanzamento dell'attuazione degli interventi, funzionale alla sorveglianza, valutazione e all'eventuale riprogrammazione delle Azioni.*			
5.4	**Chiara identificazione dei ruoli, responsabilità, funzioni e compiti tra i partner (in particolare del partner capofila)**	*Nel caso in cui il GAL non preveda una struttura comune legalmente costituita (ex art. 33.2 del Reg. UE n. 2021/1060):* *la ripartizione di ruoli, responsabilità, funzioni e compiti tra i partner e tra questi ed il capofila rispecchia una organizzazione chiara e ben delineata che risulta coerente rispetto ai rispettivi ambiti di competenza edoperatività e rispetto alle attività da svolgere.* *Nel caso in cui il GAL preveda una struttura comune legalmente costituita (ex art. 33.2 del Reg. UE n. 2021/1060):*			

		la ripartizione di ruoli, responsabilità, funzioni e compiti tra i partner nell'ambito della struttura giuridica comune rispecchia una organizzazione chiara e ben delineata che risulta coerente rispetto ai rispettivi ambiti di competenza ed operatività e rispetto alle attività da svolgere.			

6.Adeguatezza del Piano finanziario

Nr	CRITERI DI SELEZIONE	DESCRIZIONE	C	Ps	P=C xPs
6.1	**Adeguatezza delle risorse finanziarie e della relativa allocazione rispetto alle azioni da svolgere e ai risultati da raggiungere**	*Le risorse finanziarie indicate sono sufficienti e ripartite in modo corretto e realistico rispetto alle attività descritte ed agli output indicati.*			
6.2	**Integrazione delle risorse FEAMPA con risorse pubbliche e/o private**	*Il piano finanziario prevede il contributo di risorse finanziarie aggiuntive pubbliche e/o private oltre alle risorse FEAMPA ed al relativo cofinanziamento*			

MASAF - PEMAC IV - Prot. Uscita N.0488413 del 25/09/2024

Ministero dell'agricoltura,
della sovranità alimentare e delle foreste
Dipartimento della sovranità alimentare e dell'ippica
DG PEMAC – Pemac 4

Ai Componenti del Tavolo Istituzionale
FEAMPA 2021/2027

LORO SEDI

Oggetto: PN FEAMPA 2021/2027 – Chiusura della procedura di consultazione per iscritto del Tavolo Istituzionale per l'approvazione della revisione delle Disposizioni attuative delle schede di azione degli O.S. 1.1, 2.1 e 2.2 e per l'approvazione delle Disposizioni attuative delle schede di azione degli O.S. 1.2 e 1.6

Con la presente si comunica, ai sensi dell'art. 8 del Regolamento Interno del Tavolo Istituzionale, previa valutazione e recepimento delle osservazioni di competenza del Tavolo Istituzionale ritenute ammissibili, la chiusura della consultazione per iscritto, avviata con nota prot. n. 0345210 del 30/07/2024, per l'approvazione della revisione delle Disposizioni attuative delle schede di azione degli O.S. 1.1, 2.1 e 2.2 e delle Disposizioni attuative delle schede di azione degli O.S. 1.2 e 1.6.

Pertanto, i documenti citati si ritengono approvati e si trasmettono in allegato alla presente, unitamente al dettaglio delle osservazioni pervenute e delle motivazioni di merito nell'allegata tabella denominata "*Tavolo Istituzionale del 30.07.2024_ Tab. Osservazioni*".

IL DIRETTORE GENERALE
Francesco Saverio Abate
(documento firmato digitalmente ai sensi del C.A.D.)

Il Dirigente
Roberta Cafiero
Firmato digitalmente ai sensi del C.A.D.

Approvazione Disposizioni attuative delle schede di azione degli O.S. 1.1, 1.2, 1.6, 2.1 e 2.2 del PN FEAMPA 2021-2027 approvato con Decisione CE n. C(2022) 8023 del 03 novembre 2022

Procedura di consultazione per iscritto del Tavolo Istituzionale FEAMPA 2021/2027 avviata con nota del 30 luglio 2024, prot. n. 0345210

OSSERVAZIONI PERVENUTE

Ente	*Riferimento ai Criteri*	*Osservazione*	*Accolta SI/NO*	*Motivazione*
O.I. REGIONE FVG	Operazione 53 "Qualità degli alimenti e sicurezza igienica" Azione 1 dell'OS 1.1 Azione 5 dell'OS 2.1 al cap. 4.3	Si ritiene che tale operazione, che riguarda a titolo esemplificativo i sistemi di controllo della produzione e le certificazioni ambientali, debba poter essere attuata dall'impresa autonomamente, senza l'obbligo di collaborazione con un organismo scientifico. L'impresa potrebbe per esempio richiedere il finanziamento per l'ottenimento di una determinata certificazione ambientale al fine di migliorare i propri sistemi di controllo di qualità. Si propone di eliminare la seguente frase: "Nel caso in cui l'operazione sia attivata con procedura a Regia essa deve essere realizzata direttamente dall'Organismo scientifico o tecnico ovvero in collaborazione con esso. L'Organismo scientifico o tecnico ne convalida i risultati che devono essere adeguatamente pubblicizzati dallo Stato Membro." (Si rileva che tale frase era già presente nell'Azione 1 dell'OS1.1, mentre nell'Azione 5 dell'Os 2.1 è stata introdotta con la proposta di revisione di cui alla procedura scritta in corso, mentre all'az.6 dell'OS 2.1 la frase non è prevista ne consegue l'utilità che la frase non venga prevista in nessuno dei casi).	SI IN PARTE	L'osservazione proposta non viene accolta relativamente alla sola indicazione delle certificazioni ambientale in quanto l'operazione di codice 53 "Qualità degli alimenti e sicurezza igienica", come da indicazioni Famenet, è relativa alla sicurezza alimentare per proteggere i consumatori, ridurre gli sprechi alimentari e aumentare la sicurezza alimentare dell'UE. Nella descrizione dell'operazione riportata al cap. 4.3 delle Disposizioni attuative dell'Azione 1 dell'OS 1.1 e dell'Azione 5 dell'OS 2.1 è stato erroneamente riportata, per mero refuso, tra le iniziaziative finanziabili la dicitura "certificazioni ambientali". Si provvedrà, pertanto, alla correzione del refuso "certificazioni ambientali" con la corretta dicitura di "certificazioni di qualità." Si accoglie l'osservazione, per l'Azione 1 dell'OS 1.1 e per l'Azione 5 dell'OS 2.1, di prevedere che tale operazione possa essere attuata anche dalle imprese e di eliminare la frase "Nel caso in cui l'operazione sia attivata con procedura a Regia essa deve essere realizzata direttamente dall'Organismo scientifico o tecnico ovvero in collaborazione con esso. L'Organismo scientifico o tecnico ne convalida i risultati che devono essere adeguatamente pubblicizzati dallo Stato Membro."
O.I. REGIONE FVG	Operazione 53 "Qualità degli alimenti e sicurezza igienica" Azione 1 dell'OS 1.1 al cap. 4.9 - tabella 4	si chiede l'aggiunta nel capitolo 4.9, tabella 4 del riferimento all'operazione 53 nell'elenco delle operazioni che hanno come beneficiario ammissibile le sole imprese di piccola pesca, (come per l'OS 2.1az.5 e 6) che diventerebbe, con la seguente aggiunta in rosso, come segue: "Imprese di piccola pesca costiera, compresa la pesca nelle acque interne per le operazioni codice: 1, 2, 7, 10 (comma 2), 12, 14, 47, 48, 53, 54, 55 e 66).	SI	Osservazione accolta
O.I. REGIONE FVG	Operazione 53 "Qualità degli alimenti e sicurezza igienica" Azione 6 dell'OS 2.1 al cap. 4.7 - tabella 4	risultando l'iniziativa legata all'EMAS solo per interventi operazione 53 punto 1. lett.b) e non per gli altri della stessa operazione, si propone pertanto la seguente integrazione in rosso "Impegno del richiedente a presentare domanda di adesione all'EMAS per un minimo di tre anni, **solo per l'operazione 53 punto 1. lett. b)**"	SI	Osservazione accolta
O.I. REGIONE FVG	Operazione 14 "Formazione per migliorare le competenze e sviluppare il capitale umano" OS. 1.1 - Azioni 1, 4 e 7 al cap. 4.20	si rileva che nell'ambito dell'OS. 1.1 per le azioni che prevedono l'attivazione di tale operazione (Azioni 1, 4 e 7), ai cap. 4.20 delle relative schede, si fa riferimento esclusivamente alla modalità di finanziamento tramite "sovvenzione diretta" e non si fa riferimento alla possibilità di concedere l'aiuto sotto forma di "servizio sovvenzionato", con la possibilità di selezionare gli operatori pubblici e privati accreditati dallo Stato membro ovvero dalle Regioni e che erogano servizi di formazione professionale, ancorché i rispettivi cap. 4.7 prevedano fra i soggetti ammissibili gli "Enti di formazione privati accreditati dallo Stato o dagli OO.II. per l'operazione di codice 14". Si chiede pertanto di prevedere la possibilità di concedere l'aiuto per la formazione anche sotto forma di "servizio sovvenzionato" per tutte le suddette azioni 1, 4 e 7 dell'OS1.1, adeguando la parte del cap. 4.20 relativa all'operazione 14 per uniformarla alle analoghe schede relative ad acquacoltura e trasformazione (Azioni 5 dell'OS 2.1 e 4 dell'OS 2.2 – cap. 4.20).	NO	L'osservazione proposta non viene accolta in quanto la specifica richiesta risulta ridontante e non rilevante rispetto a quanto già declinato per l'operazione 14 nelle disposizioni attuative delle Azioni 1, 4 e 7 dell'OS 1.1 dove, non essendo disciplinato a livello normativo, non è previsto alcun vincolo sulle modalità di attuazione di questa tipologia di operazione (servizio sovvenzionato o sovvenzione diretta), nel paragrafo 4.20 è solo riportato una specifica nel caso della sovvenzione diretta. Eventuali vincoli possono essere previsti nei singoli bandi regionali.

OSSERVAZIONI PERVENUTE

Ente	*Riferimento ai Criteri*	*Osservazione*	*Accolta SI/NO*	*Motivazione*
O.I. REGIONE FVG	Operazione 47 "Investimenti in tecnologie dell'informazione - hardware" Azione 1 dell'OS 1.1, capitolo 4.3	si propone di precisare l'ammissibilità a finanziamento dei sistemi di localizzazione gps delle imbarcazioni nell'ambito dell'operazione 47, la quale potrebbe assumere la seguente formulazione (aggiunta in grassetto): "Nell'ambito di questa operazione si sostengono investimenti finalizzati ad avvicinare i pescatori alle istituzioni e renderli costantemente aggiornati su adempimenti, normative; è altresì finanziato l'acquisto di hardware per l'acquisizione di dati a bordo dei pescherecci finalizzati anche all'acquisizione di dati meteo marini ed oceanografici in genere, nonché per migliorare e razionalizzare processi di commercializzazione diretta, **inclusi i sistemi per la localizzazione dell'imbarcazione (es. gps)**; gli investimenti potranno altresì essere collegati e supportare i corsi di formazione a distanza."	NO	Non si accoglie l'osservazione proposta in quanto le attrezzature ammissibili per le imbarcazioni da pesca (compresi i componenti hardware) sono solo quelle previste per l'operazione 54 "Investimenti in dispositivi di sicurezza". A tal proposito, si evidenzia che è ammessa la spesa delle sole antenne Gps quali componenti di possibili sistemi di trasmissione e localizzazione.
O.I. REGIONE FVG	Operazioni 18, 19 e 20: OS 1.1 Azioni 1 e 4, OS 2.1 Azione 5, OS 2.2 Azione 4, al cap. 4.3	in tutte le schede in cui ricorrono tali operazioni (OS 1.1 Azioni 1 e 4, Os 2.1 Azione 5 e OS 2.2 Azione 4), al cap. 4.3 nella frase aggiunta nella proposta di revisione si propone di indicare che la pubblicizzazione dei risultati è a cura del beneficiario. Di seguito la revisione proposta: "I servizi sovvenzionati finanziati e realizzati mediante procedura a Titolarità dal soggetto attuatore sono svolti da un organismo scientifico o tecnico riconosciuto dallo Stato membro o dall'Unione o in collaborazione con esso. Nel caso in cui l'operazione sia attivata con procedura a Regia essa deve essere realizzata direttamente dall'Organismo scientifico o tecnico ovvero in collaborazione con esso. L'Organismo scientifico o tecnico ne convalida i risultati che devono essere adeguatamente pubblicizzati **dal beneficiario**."	SI	Si accoglie l'osservazione e si provvederà alla modifica proposta per le operazioni di codice 18, 19, e 20 in tutte le Azioni ove sono previste.
O.I. REGIONE FVG	Operazione 66 Altro (economico) Azioni 1 e 4 OS 1.1	Operazione 66 Altro (economico) Con riferimento alle azioni 1 e 4 dell'OS 1.1 risulta necessario favorire il contenimento degli impatti negativi alla normale pesca causati da specie alloctone dannose e fortemente invasive attraverso acquisto da parte delle imprese di pesca di attrezzi atti al prelievo esclusivo di dette specie. Si chiede pertanto l'inserimento in aggiunta della seguente previsione in grassetto nell'azione 1 e 4 dell'OS 1.1 al capitolo 4.3- all'operazione 66: "**Viene sostenuto il contenimento dei danni economici legati alla diffusione di specie che con la loro presenza creano danni alla normale pratica della pesca. E' pertanto incentivato l'acquisto di attrezzi per il prelievo esclusivo delle specie alloctone dannose per la normale pesca non ancora presenti nell'elenco delle IAS, nonché delle esotiche invasive che soddisfano le condizioni di cui all'articolo 4, paragrafo 6 del Reg.(UE) 2014/1143**".	NO	Non si accoglie l'osservazione proposta in quanto non coerente con le finalità previste per l'operazione 66 "Altro (economico)" per l'Azione 1 e l'Azione 4 dell'OS 1.1 rivolta a migliorare le performance aziendali attraverso lo sviluppo di attività di impresa finalizzate a fornire valore aggiunto alle produzioni. Inoltre, nell'ambito delle operazioni ammissibili previste dal programma non sussiste la possibilità di acquisto di nuovi attrezzi da pesca se non nel caso di sostituzione di attrezzi meno selettivi così come previsto nell'intervento 111201.

OSSERVAZIONI PERVENUTE

Ente	*Riferimento ai Criteri*	*Osservazione*	*Accolta SI/NO*	*Motivazione*
O.I. REGIONE FVG	Operazione 65 Altro (ambientale) Azioni 2 e 5 OS 1.1 cap. 4.3	Operazione 65 Altro (ambientale) Con riferimento alle azioni 2 e 5 dell'OS 1.1 risulta necessario favorire il contenimento degli impatti negativi sugli ecosistemi acquatici causati dalla presenza di specie alloctone invasive prevedendo l'incentivazione dell'acquisto da parte delle imprese di pesca di attrezzi atti al prelievo esclusivo di dette specie. Si chiede pertanto di inserire al capitolo 4.3 delle azioni 2 e 5 dell'OS 1.1 la seguente: "Operazione 65 Altro (ambientale) - **Viene sostenuto il contenimento dei danni ambientali legati alla diffusione di specie alloctone. E' pertanto incentivato l'acquisto di attrezzi per il prelievo esclusivo delle specie alloctone (non ancora presenti nell'elenco delle IAS, nonché delle esotiche invasive che soddisfano le condizioni di cui all'articolo 4, paragrafo 6 del Reg.(UE) 2014/1143) impattanti sugli ecosistemi acquatici**." Conseguentemente, nelle stesse azioni 2 e 5 dell'OS 1.1, è necessario prevedere l'aggiunta alla tabella 4 del riferimento all'operazione 65 nell'elenco delle operazioni che hanno come beneficiario ammissibile le imprese di pesca, che diventerebbe, con l'aggiunta in rosso, come segue: "Imprese di piccola pesca costiera/pesca professionale, compresa la pesca nelle acque interne per le operazioni codice: 22,33,34,35,47,48, 65). Nell'azione 5 dell'OS 1.1 vanno conseguentemente integrate le tabelle 1 e 5 risultando inserita una nuova operazione.	NO	Non si accoglie la richiesta di inserimento di una nuova tipologia di operazione per le Azione 2 e 5 dell'OS 1.1 in quanto è possibile ammettere tale tipologia di spesa solo nell'ambito dell'operazione 56- Progetti pilota.
O.I. REGIONE SARDEGNA	CRITERIO SO3 "L'operazione prevede investimenti per migliorare la tracciabilità dei prodotti a partire da bordo"	si ritiene che la valutazione di questo criterio non debba essere limitata alla sola operazione 66, ma debba essere lasciata all'O.I. la libertà di una valutazione più ampia sulla base del progetto approvato. A riguardo, lo scrivente ritiene che anche un'attività di ittiturismo o similare porti ad un incremento del valore aggiunto della produzione e non ritiene corretto che chi intende presentare investimenti che ricadono solo sull'operazione 12 non possa avere diritto a questo punteggio.	NO	Osservazione non pertinente: qualsiasi modifica dei Criteri di Selezione è di competenza del Comitato di Sorveglianza e non del Tavolo Istituzionale
O.I. REGIONE SARDEGNA	CRITERIO SO14 "L'iniziativa prevede investimenti sulla formazione professionale e miglioramento delle competenze".	L'Avviso dell'azione 1, O.S. 1.1, pubblicato dall'O.I. Regione Sardegna non prevede l'operazione 14, in quanto gli interventi di formazione saranno attivati a titolarità, attraverso un'agenzia regionale. Tenuto conto che non avendo previsto l'operazione 14 non è possibile procedere al calcolo del rapporto della spesa relativa a questa operazione sul totale dell'investimento, si ritiene che non sia coerente limitare la valutazione di questo criterio prendendo in esame la sola operazione 14, infatti in questo caso i 5 punti obbligatori previsti non sarebbero mai ottenibili. Questo criterio potrebbe essere valutato tenendo conto di qualsiasi investimento che riguardi il miglioramento delle competenze, previsto dal progetto, che può ricadere anche su altre operazioni (ad esempio l'operazione 10 "Servizi di consulenza").	NO	Osservazione non pertinente: qualsiasi modifica dei Criteri di Selezione è di competenza del Comitato di Sorveglianza e non del Tavolo Istituzionale
O.I. REGIONE SARDEGNA	CRITERIO SR1 "Il richiedente è una Micro, Piccola e Media Impresa (PMI)"	Si evidenzia la necessità di poter riconoscere anche a chi partecipa all'avviso in qualità di persona fisica (ad esempio in qualità di proprietario di un'imbarcazione da pesca nelle azioni 1 e 3 dell'O.S. 1.1) e sia dipendente o socio di una micro, piccola e media impresa; altrimenti tali soggetti sarebbero ingiustamente penalizzati.	NO	Osservazione non pertinente: qualsiasi modifica dei Criteri di Selezione è di competenza del Comitato di Sorveglianza e non del Tavolo Istituzionale

OSSERVAZIONI PERVENUTE

Ente	*Riferimento ai Criteri*	*Osservazione*	*Accolta SI/NO*	*Motivazione*
O.I. REGIONE SARDEGNA	CRITERIO Q5 “L’iniziativa prevede azioni specifiche ovvero soluzioni innovative per l’inclusione delle persone con disabilità”	La valutazione dovrebbe poter tenere conto anche degli interventi che favoriscono l’inclusione delle persone con disabilità garantendo loro una maggiore possibilità di partecipazione alla vita sociale (ad esempio attività rientranti nell’operazione 12). Le proposte sono state riportate solo nelle schede relative alle azioni attivate a regia dallo scrivente O.I., ma si intendono proposte per analogia anche per tutte le altre azioni.	NO	Osservazione non pertinente: qualsiasi modifica dei Criteri di Selezione è di competenza del Comitato di Sorveglianza e non del Tavolo Istituzionale
O.I. REGIONE EMILIA ROMAGNA	Operazione 64 "Altro (sociale) -Premio giovani". Azione 7 - OS 1.1	Quesito dell'OI Regione Emilia Romagna (Prot. 18/09/2024.1019788.U): l’importo del premio che “**non potrà superare il valore di 10.000 euro, elevabile a 30.000 euro**”, è da definirsi in relazione alla non cumulabilità con l’operazione 06 Primo acquisto di un peschereccio, considerato che nelle Disposizioni attuative dell’Azione 6 – codice intervento 1110602, nulla è stato previsto in termini di divieto di cumulo	SI	Si riscontra la richiesta di chiarimenti presentata dalla Regione Emilia Romagna relativamente all'operazione 64 "Altro (sociale) -Premio giovani": nella declinazione delle modalità attuative dell'operazione 64 al paragrafo 4.3 si sostituisce la frase "L’operazione punta al ricambio generazionale favorendo la creazione di startup di giovani imprenditori di età tra i 18 e 40 anni, in forma singola o collettiva mediante erogazione di un premio di valore pari a 10.000 euro di avvio all’attività di impresa, elevabile a 30.000 ferma restando la non cumulabilità con l’Operazione 6 per l’acquisto di un peschereccio." con: "L’operazione punta al ricambio generazionale favorendo la creazione di startup di giovani imprenditori di età tra i 18 e 40 anni, in forma singola o collettiva mediante erogazione di un premio di valore pari a 10.000 euro di avvio all’attività di impresa, elevabile a 30.000. Si precisa che le operazioni 64 - Altro (sociale) - Premio giovani dell'Azione 7 dell'O.S. 1.1 e 06 - Primo acquisto di un peschereccio dell'Azione 6 dell'O.S. 1.1 non sono cumulabili". Analogamente nelle Disposizioni attuative dell'Azione 6 dell'O.S. 1.1 al paragrafo 4.3 per l'operazione 06 - Primo acquisto di un peschereccio sarà riportata la frase: Si precisa che le operazioni 64 - Altro (sociale) - Premio giovani dell'Azione 7 dell'O.S. 1.1 e 06 - Primo acquisto di un peschereccio dell'Azione 6 dell'O.S. 1.1 non sono cumulabili"

PN FEAMPA

ITALIA 2021/2027

DISPOSIZIONI ATTUATIVE

OBIETTIVO SPECIFICO 1.1

AZIONE 1

"Azione volta ad incrementare la competitività delle imprese di PPC in mare e quelle delle acque interne e a migliorare le condizioni reddituali degli addetti"

Documento	**Scheda di Azione**
Versione	**2**
Approvazione	**Tavolo Istituzionale**
Data	**XX/XX/2024**
Codice intervento	**111102**
Articolo del Reg. (UE) 2021/1139	**Art. 14 comma 1 lett.a)**
Programma	**2021IT14FMPR001** Vers. 3.0 - Approvato in data 24/05/2024 con Decisione di Esecuzione della Commissione Europea n. C(2024) 3582 final

INDICE

1 QUADRO DI RIFERIMENTO DELL'INTERVENTO 5
2 OBIETTIVO SPECIFICO 5
3 FINALITA' DELL'AZIONE 5
4 SCHEDA DI INTERVENTO 6
4.1 AREA TERRITORIALE DI ATTUAZIONE 7
4.2 ATTIVITA' AMMISSIBILI 7
4.3 OPERAZIONI ATTIVABILI 7
4.4 APPLICABILITA' DEGLI AIUTI DI STATO 16
4.5 SOGGETTI AMMISSIBILI A PRESENTARE ISTANZA DI SOSTEGNO 16
4.6 MODALITA' ATTUATIVE DELL'INTERVENTO 17
4.7 I CRITERI DI AMMISSIBILITA' DELL'INTERVENTO 17
4.8 DOCUMENTAZIONE MINIMA DI ACCESSO ALL'INTERVENTO 20
4.9 SPESE AMMISSIBILI 20
4.10 SPESE NON AMMISSIBILI 22
4.11 SPESA MASSIMA AMMISSIBILE 23
4.12 MISURA DEL CONTRIBUTO PUBBLICO E PARTECIPAZIONE DEL FEAMPA 23
4.13 USO DI STRUMENTI FINANZIARI 23
4.14 CRITERI DI SELEZIONE 23
4.15 NOTA METODOLOGICA AI CRITERI DI SELEZIONE 28
4.16 INDICATORI DI RISULTATO 33
4.17 COEFFICIENTE CLIMATICO ED AMBIENTALE 35
4.18 VINCOLI DI ALIENABILITA' E DI DESTINAZIONE 35
4.19 OBBLIGHI SPECIFICI DELL'INTERVENTO 35
4.20 NOTE 36

ha el
ha el
ha el
ha el

DEFINIZIONI

- "Piccola pesca costiera": attività di pesca praticate da:
    a) pescherecci nei mari e nelle acque interne di lunghezza fuori tutto inferiore a 12 metri, di stazza, misurata in GT, inferiore a 15 che non utilizzano gli attrezzi trainati come definiti nella Tabella 3 dell'allegato del regolamento (CE) n. 1799/2006 del Consiglio;
    b) pescatori a piedi, compresi i pescatori di molluschi.
- Lunghezza fuori tutto di un'imbarcazione da pesca: si intende quella Comunitaria riportata sulla Licenza da Pesca, ovvero quella presente sull'attestazione provvisoria.
- "Pesca nelle acque interne": le attività di pesca praticate nelle acque interne a fini commerciali da pescherecci o mediante l'utilizzo di altri dispositivi.
- "Pescatore" - qualsiasi persona fisica che esercita attività di pesca commerciale, a favore di una impresa di pesca.
- "Impresa di pesca" - un'impresa che esegue l'attività di pesca commerciale professionale in ambienti marini, salmastri o dolci, sia in forma autonoma, che collettiva.
- "Armatore di un'imbarcazione da pesca" – persone fisiche, giuridiche, società di armamento tra comproprietari che hanno la disponibilità del peschereccio, anche se non di proprietà e che sono titolari del rapporto lavorativo con l'equipaggio.
- "Proprietario" - persone fisiche o giuridiche in possesso di parti o tutti i 24 carati del peschereccio.
- "Tipologia di Intervento" - I 16 tipi di intervento ammissibili al sostegno FEAMPA sono riportati nell'Allegato IV del Reg. (UE) 2021/1139.
- "Tipologia di Operazione" - Una o più operazioni con codice da 1 a 66 riportate nella Tabella 7 del Reg. (UE) 2022/79.
- "Investimento" - per investimento ci si riferisce a qualsiasi tipologia di spesa legata all'esecuzione di lavori, all'acquisto di attrezzature e di servizi.
- "Soggetto attuatore dell'intervento" - L'Autorità di Gestione (AdG) ovvero gli Organismi Intermedi (OO.II.).
- "Piani di Gestione Locali (PLG) – Piani che prevedono le misure coerenti con l'art. 20 del Reg. (UE) 2013/1380.
- IAS - *Invasive alien species*: una specie esotica invasiva i cui effetti negativi sono considerati tali da richiedere un intervento concertato a livello di Unione in conformità all'articolo 4, paragrafo 3, del Reg. (UE) n. 1143/2014 recante disposizioni volte a prevenire e gestire l'introduzione e la diffusione delle specie esotiche invasive.
- SNAI: la Strategia Nazionale per le Aree Interne (SNAI) è la strategia definita dall'Accordo di Partenariato 2014-2020, basata su un approccio integrato di interventi di sviluppo locale e di rafforzamento di servizi essenziali, inquadrati in strategie territoriali espresse da coalizioni locali di queste aree. Nel ciclo 2021-2027 si continuerà con tale approccio proseguendo nel sostegno di coalizioni già identificate nel ciclo 2014-2020 e identificandone di nuove.
- Strategia macroregionale: un quadro integrato approvato dal Consiglio europeo, che potrebbe essere sostenuto dai fondi UE o nazionali, per affrontare sfide comuni riguardanti un'area geografica definita, connesse agli Stati membri e ai paesi terzi situati nella stessa area geografica, che beneficiano così di una cooperazione rafforzata che contribuisce al conseguimento della coesione economica, sociale e territoriale. L'Italia ha aderito alla Strategia Europea per la Regione Adriatico-Ionica (EUSAIR) e alla Strategia Europea per la Regione Alpina (EUSALP).

- Strategia del bacino marittimo: un quadro strutturato di cooperazione con riguardo a una zona geografica determinata, elaborato dalle istituzioni dell'Unione, dagli Stati membri, dalle loro regioni e, ove del caso, da paesi terzi che condividono un bacino marittimo; tale strategia del bacino marittimo tiene conto delle specifiche caratteristiche geografiche, climatiche, economiche e politiche del bacino marittimo. L'Italia ricade nell'Iniziativa WESTMED.

1 QUADRO DI RIFERIMENTO DELL'INTERVENTO

Tabella 1: quadro di riferimento dell'intervento

Obiettivo Strategico	2- Un'Europa più sostenibile
Priorità	1- Promuovere la pesca sostenibile e il ripristino e la conservazione delle risorse biologiche acquatiche
Obiettivo Specifico	1.1- Rafforzare le attività di pesca sostenibile sul piano economico, sociale e ambientale
Azione	*Azione volta ad incrementare la competitività delle imprese di PPC in mare e quelle delle acque interne e a migliorare le condizioni reddituali degli addetti*
Intervento-Allegato IV Reg. (UE) 2021/1139	2- Promozione di condizioni favorevoli a settori della pesca, dell'acquacoltura e della trasformazione economicamente redditizi, competitivi e attraenti
Operazioni-Tabella 7 Reg. (UE) 2022/79	Codici operazioni: 1,2, 7, 10, 12, 14, 18, 19, 47, 48, 53, 54, 55, 56, 66
Modalità attuativa	Titolarità/Regia
Competenza	Autorità di Gestione/Organismi Intermedi

2 OBIETTIVO SPECIFICO

L'OS 1.1 sostiene lo sviluppo economico, sociale ed ambientale delle attività di pesca, un sistema alimentare equo, sano e rispettoso dell'ambiente (*Farm to Fork*), la promozione della trasformazione economica innovativa, il miglioramento dei processi produttivi, la ristrutturazione della flotta peschereccia italiana, soprattutto della piccola pesca costiera (PPC). Si punterà alla transizione verde del settore, mediante un approccio ecosistemico alla gestione delle attività coerentemente con le misure previste dalle raccomandazioni della CGPM per la conservazione e la gestione degli *stocks* e per l'attuazione di Agenda 2030.

3 FINALITA' DELL'AZIONE

La finalità dell'azione "*Azione volta ad incrementare la competitività delle imprese di PPC in mare e quelle delle acque interne e a migliorare le condizioni reddituali degli addetti*" è quella di rendere le imprese di piccola pesca costiera e quelle delle acque interne più competitive e resilienti. La crisi

economica determinata dall'epidemia Covid-19 ha mostrato la fragilità delle modalità di commercializzazione di questo settore poco o nulla organizzato e, in seguito, la guerra in Ucraina ha comportato un aumento dei costi di produzione, prima tra tutti quello del carburante che sta ulteriormente indebolendo la tenuta di queste imprese. L'azione, quindi, da un lato, punta a migliorare e qualificare i mezzi di produzione e a fornire valore a questa produzione, dall'altro, a sviluppare attività fuori dal settore della pesca, ma pur sempre in settore affini della *blue economy*.

L'azione, attraverso l'intervento "*Promozione di condizioni favorevoli a settori della pesca, dell'acquacoltura e della trasformazione economicamente redditizi, competitivi e attraenti*" attiva le operazioni riportate nella tabella che segue.

Tabella 2: Operazioni attivabili dall'intervento

Cod Intervento	Intervento	Operazioni attivabili
111102	Promozione di condizioni favorevoli a settori della pesca, dell'acquacoltura e della trasformazione economicamente redditizi, competitivi e attraenti	1- Investimenti nella riduzione del consumo di energia e nell'efficienza energetica 2-Investimenti in sistemi di energia rinnovabile 7-Investimenti per migliorare la tracciabilità 10-Servizi di consulenza 12-Altre attività di diversificazione delle imprese che non riguardano la pesca, l'acquacoltura o l'innovazione 14-Formazione per migliorare le competenze e sviluppare il capitale umano 18-Sviluppo dell'innovazione di marketing 19-Sviluppo dell'innovazione di processo 47-Investimenti in tecnologie dell'informazione - hardware 48-Investimenti in tecnologie dell'informazione - software 53-Qualità degli alimenti e sicurezza igienica 54-Investimenti in dispositivi di sicurezza 55-Investimenti nelle condizioni di lavoro 56- Progetti pilota 66-Altro (economico)

4 SCHEDA DI INTERVENTO

111102- PROMOZIONE DI CONDIZIONI FAVOREVOLI A SETTORI DELLA PESCA, DELL'ACQUACOLTURA E DELLA TRASFORMAZIONE ECONOMICAMENTE REDDITIZI, COMPETITIVI E ATTRAENTI

4.1 AREA TERRITORIALE DI ATTUAZIONE

Le azioni previste all'interno di questo obiettivo specifico saranno dirette a tutti i territori regionali costieri su cui insistono flotte pescherecce, nonché nei territori regionali in cui è attivo il settore della pesca professionale delle acque interne.

4.2 ATTIVITA' AMMISSIBILI

Il sostegno di cui al presente capo riguarda gli interventi che contribuiscono al conseguimento degli obiettivi della Politica Comune della Pesca (PCP) definiti all'articolo 2 del regolamento (UE) n. 1380/2013 attraverso l'Obiettivo Specifico 1.1:
"*Rafforzare le attività di pesca sostenibile sul piano economico, sociale e ambientale*".

Il raggiungimento dell'obiettivo specifico, nell'ambito della presente azione, viene attuato attraverso la promozione di condizioni favorevoli al settore della pesca e dell'acquacoltura e della trasformazione economicamente redditizi, competitivi ed attraenti; il sostegno del PN FEAMPA 21-27 sosterrà investimenti per:

- fornire più valore al prodotto, migliorare trasparenza, tracciabilità e *marketing* es: prima lavorazione del pescato, vendita diretta e digitale, tracciabilità del prodotto con sistemi IT e codici a barre e *scanner*;
- diversificare l'attività di impresa nel settore turistico (es. trasporto nautico, ricettività, gastronomia, pescaturismo) e per servizi in aree marine protette (es. centri visite, musei, escursioni, aree ormeggio, educazione ambientale, servizi alla ricerca scientifica) nell'ambito dell'economia blu;
- ristrutturare la flotta a favore della qualità delle produzioni, di migliori condizioni di salute e sicurezza a bordo e di stoccaggio del prodotto specificatamente all'obbligo di sbarco[1]; per pescherecci di lunghezza ft tra 10 e 12 m ed operanti nelle GSA 9,10 e 11 e in 17 e 18, prevalentemente dedite alla pesca di nasello con i sistemi GNS e LLS, il sostegno per l'adeguamento del peschereccio è condizionato all'adesione di misure tecniche dei relativi piani sui demersali area Westmed ed Adriatico.

Gli investimenti sopra descritti si riferiscono sia alla pesca in mare, che nelle acque interne.

4.3 OPERAZIONI ATTIVABILI

L'intervento può attivare una o più operazioni, tra quelle riportate nella Tabella 2. Di seguito si riportano indicazioni specifiche per le operazioni attivabili dall'intervento.

01- Investimenti nella riduzione del consumo di energia e nell'efficienza energetica
Nell'ambito dell'operazione il FEAMPA sosterrà investimenti per l'ottimizzazione del consumo energetico, investimenti destinati ad attrezzature (a condizione che non ne venga inficiata la selettività) nelle strutture a servizio della pesca ovvero a bordo delle imbarcazioni di piccola pesca

[1] Di cui all'art.15, Reg.1380/2013 e agli artt.49 bis e quater, Reg. (UE) 812/2015.

costiera volti a ridurre l'emissione di sostanze inquinanti o gas a effetto serra e ad aumentare l'efficienza energetica dei pescherecci. In questo ultimo caso l'operazione non potrà in nessun modo riguardare gli investimenti a valere sugli articoli 18 e 19 del Reg. (UE) 2021/1139.
Nel caso in cui l'intervento riguardi un'imbarcazione da pesca, le spese ammesse possono riguardare:

a) investimenti destinati ad attrezzature o a bordo volti a ridurre l'emissione di sostanze inquinanti o gas a effetto serra e ad aumentare l'efficienza energetica dei pescherecci. Sono altresì ammissibili gli investimenti destinati ad attrezzi da pesca a condizione che non ne pregiudichino la selettività;
b) audit e regimi di efficienza energetica; o
c) studi per valutare il contributo dei sistemi di propulsione alternativi e della progettazione degli scafi sull'efficienza energetica dei pescherecci.

Nel caso in cui l'intervento riguardi un'imbarcazione da pesca rientrante nella lettera a), le spese ammesse possono riguardare:

- investimenti per migliorare l'idrodinamica dello scafo dell'imbarcazione:
  - investimenti in meccanismi di stabilità, come chiglie di rollio e prue a bulbo, che contribuiscono a migliorare la tenuta in mare e la stabilità;
  - impiego di antivegetativi atossici, come la ramatura, per ridurre l'attrito;
  - sistemi di governo dell'imbarcazione, quali strumenti di controllo dei sistemi di governo e timoni multipli per ridurre l'attività di timoneria in funzione delle condizioni meteomarine;
- investimenti per migliorare il sistema di propulsione dell'imbarcazione:
  - eliche a efficienza energetica, assi compresi;
  - catalizzatori;
  - eliche di manovra istallate a poppa e/o a prua
- investimenti destinati alla riduzione dell'energia termica e/o elettrica
  - investimenti nel miglioramento dei sistemi di refrigerazione, di congelamento o di isolamento termico delle navi; o
  - investimenti nella promozione del riciclo del calore sulla nave, mediante recupero e riutilizzo per altre operazioni ausiliarie di bordo.

02-Investimenti in sistemi di energia rinnovabile

Nell'ambito dell'operazione il FEAMPA sosterrà investimenti per l'utilizzo di energie rinnovabili connessi alla transizione verso fonti di energia rinnovabili (es: tecnologie come fotovoltaico, solare, termico, idraulico, eolico) nelle strutture a servizio dell'attività di pesca ovvero a bordo dei pescherecci di piccola pesca costiera. In questo ultimo caso l'operazione non potrà in nessun modo riguardare gli investimenti a valere sugli articoli 18 e 19 del Reg. (UE) 2021/1139. Nel caso in cui l'investimento riguardi imbarcazioni da pesca, potranno essere riconosciuti:

- gli investimenti per migliorare il sistema di propulsione dell'imbarcazione:
  - elementi di propulsione a energia rinnovabile, quali vele, aquiloni, pale eoliche, turbine o pannelli solari; econometri, sistemi di gestione del combustibile e sistemi di monitoraggio; o

- investimenti in mantelli per migliorare il sistema di propulsione;
- generatori a efficienza energetica, ad esempio alimentati a idrogeno o a gas naturale.

07-Investimenti per migliorare la tracciabilità

Gli investimenti connessi all'operazione mirano a migliorare la tracciabilità dei prodotti della piccola pesca costiera a partire da bordo fino alla vendita del prodotto. L'operazione sostiene investimenti per dotare anche le imbarcazioni di sistemi di tracciabilità della propria produzione mediante l'utilizzo di sistemi di IT e l'uso di sistemi di codici a barre e scanner, anche a mezzo di sostituzione di contenitori per il trasporto del prodotto dotate di microchip riportanti le informazioni previste dal Reg. (UE) 2013/1379. Gli investimenti potranno infine riguardare anche lo sviluppo di un marchio dell'Unione di qualità ecologica (ecolabel) per i prodotti della pesca.

10- Servizi di consulenza

Nell'ambito di questa operazione il FEAMPA sosterrà investimenti che dovranno:

a) migliorare le prestazioni complessive e la competitività delle imprese nonché promuovere la pesca sostenibile;
b) essere accessibili a tutte le imprese ammissibili nella zona interessata, sulla base di criteri oggettivamente definiti; e
c) consistere in uno dei seguenti servizi:
    i. studi di fattibilità e servizi di consulenza intesi a valutare la fattibilità di misure potenzialmente ammissibili al sostegno a norma del titolo II, capo II, del regolamento (UE) 2021/1139;
    ii. prestazioni di consulenza professionale sulla sostenibilità ambientale, con particolare riguardo alla limitazione e, ove possibile, all'eliminazione dell'impatto negativo delle attività di pesca sugli ecosistemi marini, costieri, terrestri e di acqua dolce;
    iii. prestazioni di consulenza professionale sulle strategie aziendali e di mercato.

Gli studi di fattibilità, i servizi di consulenza e la consulenza di cui alla lettera c) sono forniti da organismi scientifici, accademici, professionali o tecnici o da entità che prestano consulenza economica provvisti delle competenze richieste ai sensi del diritto nazionale. A titolo esemplificativo, sono riconosciuti dallo Stato membro professionisti iscritti agli albi professionali, ai tribunali, ovvero Organismi scientifici/tecnici iscritti nell'Anagrafe Nazionale delle Ricerche, ecc..

Nell'ambito dell'operazione il FEAMPA sosterrà l'erogazione di servizi di consulenza aziendale di natura tecnica, scientifica, giuridica, ambientale o economica mediante il sostegno per:

1) la creazione di servizi di consulenza;
2) l'acquisto di servizi di consulenza aziendale di natura tecnica, scientifica, giuridica, ambientale o economica.

Il sostegno di cui al comma 1) è concesso sotto forma di servizio sovvenzionato esclusivamente ad organismi di diritto pubblico o ad altre entità individuate dai soggetti attuatori dell'intervento per istituire i servizi di consulenza aziendale.

L'acquisto dei servizi di consulenza di cui al comma 2) è concesso sotto forma di sovvenzione diretta alle imprese di pesca. Tali servizi sono forniti da organismi scientifici e tecnici, nonché da entità che forniscono consulenza provviste delle competenze richieste.

Al paragrafo 4.20 si riportano maggiori dettagli attuativi.

Nel caso di acquisto di servizi di consulenza di importo inferiore o uguale a 4.000 euro, si potrà anche utilizzare una procedura a sportello per la selezione delle istanze, prevedendo comunque un punteggio minimo di accesso all'aiuto.

12-Altre attività di diversificazione delle imprese che non riguardano la pesca, l'acquacoltura o l'innovazione

In un'ottica di rafforzamento della competitività e della redditività del settore, con l'attivazione di questa operazione si intende ampliare le prospettive di sviluppo delle imprese della pesca favorendo la diversificazione delle attività aziendali mediante lo sviluppo, il potenziamento e/o l'adeguamento di attività imprenditoriali complementari a quelle della pesca, ma che non riguardano la pesca professionale, la commercializzazione e trasformazione dei prodotti ittici. A titolo esemplificativo ma non esaustivo tra le attività ammesse a contributo sono compresi investimenti a bordo finalizzati al turismo legato alla pesca sportiva, ristorazione, servizi ambientali legati alla pesca e attività pedagogiche relative alla pesca.

Per l'accesso all'operazione occorre che il pescatore ovvero l'impresa di pesca:

- presenti un piano aziendale per lo sviluppo di nuove attività;
- sia in possesso di adeguate competente per lo svolgimento della nuova attività.

L'importo degli aiuti concessi a norma del presente articolo non supera il 50 % del bilancio previsto nel piano aziendale degli investimenti afferenti questa specifica operazione né l'importo massimo di 75.000 euro per ciascun pescatore ovvero impresa beneficiaria. Per importi dell'aiuto superiore a 75.000 euro si veda il paragrafo 4.4.

Al paragrafo 4.20 si riportano maggiori dettagli attuativi.

14-Formazione per migliorare le competenze e sviluppare il capitale umano

Investire nel capitale umano è vitale per accrescere la competitività ed il rendimento economico delle attività di pesca, attraverso percorsi di qualificazione professionale, l'apprendimento permanente e la creazione di reti nel settore della pesca che contribuiscano a migliorare le prestazioni complessive e la competitività degli operatori, in linea con quanto previsto dagli obiettivi dell'azione.
Al fine di ottenere un settore competitivo e rispettoso dell'ambiente occorre, inoltre, prevedere processi formativi, migliorare le condizioni di sicurezza sul lavoro, favorire processi di scambio di esperienze tra gli addetti nonché tra addetti ed organismi scientifici.
Con l'attivazione di questa operazione si sosterranno le seguenti tipologie di investimenti:

a) la formazione professionale, l'apprendimento permanente, progetti comuni, la diffusione delle conoscenze di carattere economico, tecnico, normativo o scientifico e delle pratiche innovative, nonché l'acquisizione di nuove competenze professionali, connesse in particolare

alla gestione sostenibile degli ecosistemi marini, l'igiene, la salute, la sicurezza, le attività nel settore marittimo, l'innovazione e l'imprenditoria;

b) i collegamenti in rete e gli scambi di esperienze e buone pratiche tra le parti interessate, comprese le organizzazioni che promuovono le pari opportunità tra uomini e donne, il ruolo delle donne nelle comunità di pescatori e i gruppi sottorappresentati presenti nel settore della pesca costiera artigianale o della pesca a piedi;
c) il dialogo sociale a livello dell'Unione, nazionale, regionale o locale che coinvolga i pescatori, le parti sociali e altri portatori di interessi.

Il sostegno di cui al presente articolo può essere altresì concesso ai coniugi di pescatori autonomi o, se e nella misura in cui siano riconosciuti dal diritto nazionale, ai conviventi dei pescatori autonomi non salariati né soci, che partecipino abitualmente e nelle condizioni previste dal diritto nazionale, all'attività di pesca o svolgano compiti identici o complementari, quali ad esempio la vendita diretta del prodotto, la riparazione delle attrezzature di pesca, la pulizia dell'imbarcazione, la preparazione delle esche, ecc.

Al paragrafo 4.20 si riportano maggiori dettagli attuativi.

18- Sviluppo dell'innovazione di marketing

L'innovazione di marketing nel settore è incentrata su iniziative innovative volte all'analisi ed alla comprensione del settore della piccola pesca costiera, nonché allo sviluppo di strategie commerciali finalizzate a migliorare la competitività delle imprese della piccola pesca costiera. In particolare l'innovazione di marketing si focalizza sulla realizzazione di investimenti volti a migliorare le interazioni del mercato con le imprese al fine di ottimizzare le strategie commerciali e promozionali di queste ultime per raggiungere gli obiettivi aziendali fissati.
I servizi sovvenzionati finanziati e realizzati mediante procedura a Titolarità dal soggetto attuatore sono svolti da un organismo scientifico o tecnico riconosciuto dallo Stato membro o dall'Unione o in collaborazione con esso. Nel caso in cui l'operazione sia attivata con procedura a Regia essa deve essere realizzata direttamente dall'Organismo scientifico o tecnico ovvero in collaborazione con esso. L'Organismo scientifico o tecnico ne convalida i risultati che devono essere adeguatamente pubblicizzati dal beneficiario.

Al paragrafo 4.20 si riportano maggiori dettagli attuativi.

19-Sviluppo dell'Innovazione di processo

L'innovazione di processo nel settore della piccola pesca costiera è incentrata su iniziative innovative per migliorare i processi produttivi delle imprese. E' incoraggiata la cooperazione fra esperti scientifici e imprese della piccola pesca costiera al fine di far sviluppare nuove tecnologie di ingegneristica (autosufficienza energetica delle produzioni, ottimizzazione dell'efficienza motori e delle attrezzature ad alimentazione elettrica), di riduzione dell'inquinamento da plastica, di biotecnologie in economia blu, di sviluppare prestazioni ecosistemiche per mitigare la produzione di gas serra e sequestro di CO2, nonché predisporre o rinnovare i sistemi organizzativi delle imprese.

I servizi sovvenzionati finanziati e realizzati mediante procedura a Titolarità dal soggetto attuatore sono svolti da un organismo scientifico o tecnico riconosciuto dallo Stato membro o dall'Unione o in collaborazione con esso. Nel caso in cui l'operazione sia attivata con procedura a Regia essa deve essere realizzata direttamente dall'Organismo scientifico o tecnico ovvero in collaborazione con esso. L'Organismo scientifico o tecnico ne convalida i risultati che devono essere adeguatamente pubblicizzati dal beneficiario.

Al paragrafo 4.20 si riportano maggiori dettagli attuativi.

47- Investimenti in tecnologie dell'informazione - hardware

Nell'ambito di questa operazione si sostengono investimenti finalizzati ad avvicinare i pescatori alle istituzioni e renderli costantemente aggiornati su adempimenti, normative; è altresì finanziato l'acquisto di hardware per l'acquisizione di dati a bordo dei pescherecci finalizzati anche all'acquisizione di dati meteo marini ed oceanografici in genere, nonché per migliorare e razionalizzare processi di commercializzazione diretta; gli investimenti potranno altresì essere collegati e supportare i corsi di formazione a distanza.

48- Investimenti in tecnologie dell'informazione - software

Nell'ambito di questa operazione si sostengono investimenti finalizzati ad avvicinare i pescatori alle istituzioni e renderli costantemente aggiornati su adempimenti, normative; è altresì finanziato l'acquisto di software per l'acquisizione di dati a bordo dei pescherecci finalizzati anche all'acquisizione di dati meteo marini ed oceanografici in genere, nonché per migliorare e razionalizzare processi di commercializzazione diretta; gli investimenti potranno altresì essere collegati anche a corsi di formazione a distanza.

53-Qualità degli alimenti e sicurezza igienica

L'operazione promuove la sicurezza alimentare al fine di garantire il consumatore, per ridurre lo spreco di cibo ed incrementare in EU la sicurezza alimentare. Si sosterranno iniziative innovative finalizzate a migliorare e sviluppare sistemi di controllo di qualità e di sicurezza alimentare dei prodotti provenienti dagli sbarchi della piccola pesca costiera quali ad esempio:

- i sistemi di gestione della produzione,
- certificazioni di qualità,
- controlli di qualità, controlli tecnici di prodotto,
- verifica della catena di produzione,
- analisi di laboratorio,
- sistemi di tracciabilità

I servizi sovvenzionati finanziati e realizzati mediante procedura a Titolarità dal soggetto attuatore sono svolti da un organismo scientifico o tecnico riconosciuto dallo Stato membro o dall'Unione o in collaborazione con esso. Tale Organismo scientifico o tecnico ne convalida i risultati.

54-Investimenti in dispositivi di sicurezza

Gli aiuti sono concessi solo per investimenti a bordo ovvero acquisto ed installazione di attrezzature che:

- vadano al di là dei requisiti previsti dal diritto nazionale o dall'Unione;
- non aumentino la stazza lorda dell'imbarcazione ovvero ne aumenti la capacità di pesca del peschereccio.

A tal fine, gli investimenti finalizzati a migliorare la sicurezza a bordo delle imbarcazioni da pesca ammissibili al contributo FEAMPA sono:

Acquisto ed installazione di:

1. zattere di salvataggio;
2. sganci idrostatici delle zattere di salvataggio;
3. localizzatori personali satellitari quali radio boe di localizzazione di sinistri, quali EIIRB, SART (search and rescue trasponder), l'AIS, le radio boe, MIP 3 27Mhz / Radio boe Iridium (le radio boe non sono ammesse per le imbarcazioni autorizzate alla pesca con il sistema palangaro per tonno rosso, per pesce spada e per alalunghe), eventualmente integrati nei giubbotti di salvataggio e negli abiti da lavoro dei pescatori;
4. dispositivi individuali di galleggiamento, in particolare tute da immersione o tute di sopravvivenza, salvagenti anulari e giubbotti di salvataggio;
5. segnali di soccorso (sia sonori che visivi);
6. dispositivi lanciasagole;
7. sistemi di recupero dell'uomo in mare: sono ammessi a cofinanziamento sistemi meccanici M.O.B. (Man Overboard) e quelli elettronici di tipo ARPA (Automatic Radar Plotting Aid) (nel caso di imbarcazioni autorizzate alla pesca con palangari per tonno rosso, o pesce spada avvero alalunghe l'acquisto dell'ARPA è ammesso a condizione che il peschereccio sia già dotato di un altro radar funzionante, indipendentemente dalle dotazioni di sicurezza previste per quelle imbarcazioni);
8. apparecchiature antincendio quali estintori, coperte antifiamma, rivelatori d'incendio e di fumo, respiratori;
9. porte tagliafuoco;
10. valvole d'intercettazione del carburante;
11. rilevatori di gas e sistemi d'allarme antigas;
12. pompe e allarmi di sentina;
13. apparecchiature per comunicazioni via radio e via satellite (es: radio VHF e telefoni satellitari) quali stazioni radio GMDSS (VHF, SSB, NATEX, METEOFAX), Telefoni satellitari Fleet Broadband IP (Immarsat B) e VHF anche di tipo portatile;
14. porte e boccaporti stagni;
15. protezioni sulle macchine, quali verricelli o tamburi avvolgi rete;
16. corridoi e scale di accesso;
17. illuminazione di ricerca e di emergenza e illuminazione del ponte;
18. sganci di sicurezza qualora l'attrezzo da pesca s'impigli in un ostacolo sottomarino;
19. videocamere e schermi di sicurezza, comprese le termocamere Flir;
20. armamento necessario a migliorare la sicurezza sul ponte.

Sono altresì ammesse a cofinanziamento anche tipologie di investimento legate alla salute a bordo dei pescherecci quali:

1. acquisto e installazione di cassette di pronto soccorso;
2. acquisto di medicinali e dispositivi per cure urgenti a bordo;
3. prestazioni di telemedicina, tra cui tecnologie elettroniche, apparecchiature e diagnostica per immagini applicate alla consultazione medica a distanza dalle navi;
4. dotazione di guide e manuali per migliorare la salute a bordo;
5. campagne d'informazione per migliorare la salute a bordo.

Se l'operazione consiste in un investimento a bordo, gli aiuti sono concessi una sola volta per lo stesso tipo di investimento e per lo stesso peschereccio nel periodo compreso tra il 1° gennaio 2023 e il 31 dicembre 2029. Se l'operazione consiste in un investimento destinato a singole attrezzature, gli aiuti sono concessi una sola volta per lo stesso tipo di attrezzatura e per la stessa impresa beneficiaria nel periodo compreso tra il 1° gennaio 2023 e il 31 dicembre 2029.

Al paragrafo 4.20 si riportano maggiori dettagli attuativi.

55-Investimenti nelle condizioni di lavoro

Gli investimenti finalizzati a migliorare la sicurezza a bordo delle imbarcazioni da pesca ammissibili al contributo FEAMPA sono:

1. parapetti e ringhiere del ponte; trattandosi di imbarcazioni di piccola pesca costiera tali investimenti sono finalizzati a migliorare le condizioni di sicurezza dell'opera morta delle imbarcazioni;
2. strutture di riparo del ponte e ammodernamento delle cabine per il riparo dalle intemperie;
3. elementi per il miglioramento della sicurezza in cabina e per gli spazi comuni destinati all'equipaggio; trattandosi di imbarcazioni di piccola pesca costiera gli elementi migliorativi degli spazi comuni riguarderanno la coperta dell'imbarcazione e l'eventuale cabina per la conduzione dell'imbarcazione;
4. attrezzature per diminuire la movimentazione manuale di carichi pesanti, escluse le macchine direttamente connesse alle operazioni di pesca quali i verricelli (gru, verricelli salpa ancore, ecc.);
5. vernici antiscivolo e stuoie di gomma antiscivolo;
6. dispositivi di protezione acustica e termica e apparecchi di ausilio alla ventilazione;
7. abiti da lavoro e equipaggiamento di sicurezza, quali calzature di sicurezza impermeabili, dispositivi di protezione degli occhi e dell'apparato respiratorio, guanti protettivi e caschi, o equipaggiamento protettivo anticaduta;
8. segnali di emergenza e di allarme di sicurezza;
9. analisi e valutazione dei rischi per individuare i rischi che incombono sui pescatori sia in porto sia in navigazione, al fine di adottare misure atte a prevenirli o attenuarli;
10. guide e manuali per migliorare le condizioni di lavoro a bordo;
11. veicoli collettivi per il trasporto destinate alla pesca dei molluschi ai luoghi di prima vendita;

12. strutture a terra per i pescatori dediti alla pesca a piedi destinate a migliorare le condizioni di lavoro, come spogliatoi bagni ed altri servizi igienici, in particolare quelle che incoraggiano e promuovono l'ingresso delle donne nel mercato del lavoro.

Sono altresì ammesse a cofinanziamento anche tipologie di investimento legate al miglioramento delle condizioni igieniche a bordo dei pescherecci quali:

1. servizi igienico-sanitari quali gabinetti e lavabi;
2. impianti di cucina e cambuse;
3. depuratori per la produzione di acqua potabile;
4. attrezzi per la pulizia ai fini del mantenimento delle condizioni igieniche a bordo;
5. guide e manuali per migliorare l'igiene a bordo, compresi software.

Se l'operazione consiste in un investimento a bordo, gli aiuti sono concessi una sola volta per lo stesso tipo di investimento e per lo stesso peschereccio nel periodo compreso tra il 1° gennaio 2023 e il 31 dicembre 2029. Se l'operazione consiste in un investimento destinato a singole attrezzature, gli aiuti sono concessi una sola volta per lo stesso tipo di attrezzatura e per la stessa impresa beneficiaria nel periodo compreso tra il 1o gennaio 2023 e il 31 dicembre 2029.

56-Progetti pilota

Nell'ambito di questa operazione si sosterranno gli investimenti innovativi finalizzati alla realizzazione di azioni pilota, cioè iniziative relative ad una implementazione iniziale su piccola scala, sia per migliorare la sostenibilità ambientale dell'attività di pesca, che per potenziare la competitività delle imprese anche attraverso lo sviluppo di iniziative riguardanti l'economia circolare ovvero per mitigare l'effetto della presenza di specie alloctone dannose non ancora presenti nell'elenco IAS, nonché delle esotiche invasive che soddisfano le condizioni di cui all'articolo 4, paragrafo 6 del Reg.(UE) 2014/1143 sulle specie target della piccola pesca costiera. In tale contesto si favoriranno anche iniziative pilota per l'utilizzo di queste specie.

I servizi sovvenzionati finanziati e realizzati mediante procedura a Titolarità dal soggetto attuatore sono svolti da un Organismo scientifico o tecnico riconosciuto dallo Stato membro o dall'Unione o in collaborazione con esso. Tale Organismo scientifico o tecnico ne convalida i risultati. Nel caso in cui l'operazione sia attivata con procedura a Regia, essa deve essere realizzata direttamente dall'Organismo scientifico o tecnico, ovvero in collaborazione con esso. L'Organismo scientifico o tecnico ne convalida i risultati che devono essere adeguatamente pubblicizzati dallo Stato Membro.

66-Altro (economico)

L'operazione è finalizzata a migliorare le *performance* aziendali attraverso lo sviluppo di attività di impresa finalizzate a fornire valore aggiunto alle produzioni, consentendo alle imprese della pesca di effettuare investimenti:

1. per migliorare il valore aggiunto o la qualità del pesce catturato;
2. che valorizzano i prodotti della pesca, in particolare consentendo ai pescatori di provvedere alla trasformazione, alla commercializzazione e alla vendita diretta delle proprie catture; o

3. per gli investimenti innovativi a bordo che migliorano la qualità dei prodotti della pesca.

Gli investimenti di cui al punto 3 sono concessi ai proprietari delle imbarcazioni da pesca, ovvero all'impresa armatrice dell'imbarcazione da pesca, che hanno svolto un'attività in mare per almeno 60 giorni in mare nel corso dei due anni civili precedenti la data di presentazione dell'istanza.

4.4 APPLICABILITA' DEGLI AIUTI DI STATO

L'azione attua quanto previsto dall'art.14 comma 1, lett. a) del Reg. (UE) 2021/1139, specificando le condizioni attuative delle operazioni attivabili. Ai sensi dell'art.10, paragrafo 2, dello stesso regolamento si evidenzia che "*Gli articoli 107, 108 e 109 TFUE non si applicano tuttavia ai pagamenti erogati dagli Stati membri a norma del presente regolamento e che rientrano nell'ambito d'applicazione dell'articolo 42 TFUE*". Pertanto, l'attuazione di questo intervento non è soggetta alle norme sugli aiuti di stato, pur tuttavia alcune operazioni attivabili potrebbero ricadere nel regime degli Aiuti di Stato. In particolare l'operazione:

- "*12-Altre attività di diversificazione delle imprese che non riguardano la pesca, l'acquacoltura o l'innovazione*", i pagamenti dovranno riguardare lo sviluppo di attività complementari al settore della pesca, e rientrare nell'ambito di applicazione dell'articolo 42 TFUE come disposto dal citato articolo 10, paragrafo 2 e soddisfare quanto previsto al paragrafo 4.3 operazione 12 in merito al massimale previsto. Nel caso ciò non avvenisse i finanziamenti sono soggetti alle norme sugli Aiuti di Stato e dovranno necessariamente essere inquadrati nell'ambito del:
  - Reg. (UE) 2023/2831 *relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti "de minimis;*

Maggiori informazioni sono riportate nel paragrafo 4.20.

4.5 SOGGETTI AMMISSIBILI A PRESENTARE ISTANZA DI SOSTEGNO

I soggetti ammissibili a presentare istanza di sostegno, in forma singola o associata, sono:

- Imprese di piccola pesca costiera, compresa la pesca nelle acque interne;
- Pescatori di piccola pesca costiera, compresa la pesca nelle acque interne
- Coniugi di pescatori autonomi, compresi di pesca nelle acque interne;
- Proprietari di imbarcazioni di piccola pesca costiera, compresa la pesca nelle acque interne;
- Armatori di imbarcazione di piccola pesca costiera, compresa la pesca nelle acque interne;
- Organismi scientifici/tecnici iscritti nell'Anagrafe Nazionale delle Ricerche;
- Associazioni di categoria della pesca riconosciute dallo Stato ex art.2, lett. a) e b) del Decreto Direttoriale n.17271 del 3/8/2017;
- Enti di formazione privati accreditati dallo Stato o dagli OO.II.;
- Organizzazioni sindacali di settore;
- Organizzazioni che promuovono le pari opportunità (intese come organizzazioni che promuovono la parità tra uomini e donne e a integrare la prospettiva di genere, nonché a

combattere le discriminazioni fondate sul sesso, l'origine razziale o etnica, la religione o le convinzioni personali, la disabilità, l'età o l'orientamento sessuale) iscritte al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore;

- Consigli consultivi, di cui agli artt. 43-35 del Reg. (UE) n. 1380/2013 e Reg. Delegato (UE) n. 2015/242 della Commissione del 9 ottobre 2014 e s.m.i..

4.6 MODALITA' ATTUATIVE DELL'INTERVENTO

L'intervento potrà essere attuato sia dall'Autorità di Gestione, che dagli Organismi Intermedi. Le procedure che potranno essere usate sono:

- a Regia con emanazione di bandi ed avvisi pubblici per la selezione dei soggetti beneficiari mediante l'applicazione dei criteri di selezione di cui al paragrafo 4.14;
- a Titolarità mediante affidamento a terzi di appalti pubblici, nel rispetto delle previsioni di cui alla Direttiva 2014/24/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 26 febbraio 2014 sugli appalti pubblici e del D.lgs. n. 36/2023, ivi inclusi gli affidamenti in *house* e le forme di partenariato pubblico-pubblico (ad esempio accordi ex art.15 della Legge 241 del 1990) e pubblico-privato ivi previste.

4.7 I CRITERI DI AMMISSIBILITA' DELL'INTERVENTO

Di seguito si riportano i criteri di ammissibilità per gli interventi realizzati con procedura a Titolarità o a Regia dall'Autorità di Gestione oppure dagli Organismi Intermedi.

Tabella 3: Criteri di ammissibilità per le operazioni a titolarità

OPERAZIONI A TITOLARITA'
SOGGETTI AMMISSIBILI A COFINANZIAMENTO
L'Autorità di Gestione, Organismi Intermedi ed AAPP ai sensi dell'art. 1 comma 2 del D.lgs. n. 165/2001
CRITERI DI AMMISSIBILITA' RELATIVI ALLE OPERAZIONI ATTIVATE
Le Operazioni concorrono all'Obiettivo Specifico 1.1 del PN FEAMPA 21-27

Tabella 4: Criteri di ammissibilità per le operazioni a regia

OPERAZIONI A REGIA
SOGGETTI AMMISSIBILI A COFINANZIAMENTO
Imprese di piccola pesca costiera, compresa la pesca nelle acque interne per le operazioni codice: 1, 2, 7, 10 (comma 2), 12, 14, 47, 48, 53, 54, 55 e 66
Pescatori di piccola pesca costiera, compresa la pesca nelle acque interne per le operazioni di codice 10 (comma 2), 12, 14, 47, 48
Coniugi o conviventi di pescatori autonomi di piccola pesca costiera, compresa la pesca nelle acque interne per le operazioni di codice 14

Proprietari ed Armatori di imbarcazioni di piccola pesca costiera, compresa la pesca nelle acque interne per le operazioni di codice 1,2,10 (comma 2),47,48,54,55, 66 comma 3
Organismi scientifici/tecnici iscritti nell'Anagrafe Nazionale delle Ricerche, solo per le operazioni di codice 18, 19, 53 e 56 Le operazioni di codice 18, 19, 53 e 56 potranno essere realizzate anche in collaborazione con le imprese di piccola pesca costiera, Organizzazioni sindacali di settore e Organizzazioni che promuovono le pari opportunità (intese come organizzazioni che promuovono la parità tra uomini e donne e a integrare la prospettiva di genere, nonché a combattere le discriminazioni fondate sul sesso, l'origine razziale o etnica, la religione o le convinzioni personali, la disabilità, l'età o l'orientamento sessuale) iscritte al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore
Associazioni di categoria della pesca riconosciute dallo Stato ex art.2, lett. a) e b) del Decreto Direttoriale n.17271 del 3/8/2017 per le operazioni 14, 18,19,53 e 56 Le operazioni di codice 18, 19, 53 e 56 dovranno essere realizzate con la collaborazione di Organismi scientifici/tecnici iscritti nell'Anagrafe Nazionale delle Ricerche
Enti di formazione privati accreditati dallo Stato o dagli OO.II., per l'operazione di codice 14
Organizzazioni sindacali di settore per le operazioni di codice 14 e 56 Le operazioni di codice 56 dovranno essere realizzate con la collaborazione di Organismi scientifici/tecnici iscritti nell'Anagrafe Nazionale delle Ricerche
Organizzazioni che promuovono le pari opportunità (intese come organizzazioni che promuovono la parità tra uomini e donne e a integrare la prospettiva di genere, nonché a combattere le discriminazioni fondate sul sesso, l'origine razziale o etnica, la religione o le convinzioni personali, la disabilità, l'età o l'orientamento sessuale) iscritte al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, per le operazioni di codice 14 e 56 Le operazioni di codice 56 dovranno essere realizzate con la collaborazione di Organismi scientifici/tecnici iscritti nell'Anagrafe Nazionale delle Ricerche
Consigli consultivi, di cui agli artt. 43-35 del Reg. (UE) n. 1380/2013 e Reg. Delegato (UE) n. 2015/242 della Commissione del 9 ottobre 2014 e s.m.i., per le operazioni di codice 14 e 56 Le operazioni di codice 56 dovranno essere realizzate con la collaborazione di Organismi scientifici/tecnici iscritti nell'Anagrafe Nazionale delle Ricerche
CRITERI GENERALI DI AMMISSIBILITA'
Applicazione del CCNL di riferimento nel caso in cui il richiedente utilizzi personale dipendente (escluse le Pubbliche Amministrazioni)
CRITERI DI AMMISSIBILITA' RELATIVI ALLE OPERAZIONI ATTIVATE
Le operazioni concorrono all'Obiettivo Specifico 1.1 del FEAMPA 21-27
L'operazione non deve produrre un aumento della capacità di pesca del peschereccio
L'operazione deve essere connessa alla piccola pesca costiera

Nel caso in cui i bandi/avvisi siano pubblicati dagli OO.II., il richiedente il sostegno deve avere sede legale e/o operativa nella Regione che ha emanato il bando, fatta eccezione per i bandi afferenti attività immateriali per le quali si può derogare da questa prescrizione. Resta nella facoltà degli OO.II. disciplinare più puntualmente tale aspetto
L'operazione di diversificazione aziendale deve essere complementare e correlata all'attività principale dell'impresa di pesca ovvero del pescatore, solo per l'operazione di codice 12
Per investimenti a bordo delle imbarcazioni da pesca, il peschereccio deve aver svolto almeno 60 giorni di pesca nel corso dei due anni civili precedenti la data di presentazione dell'istanza
Per pescherecci di lunghezza ft tra 10 e 12 m ed operanti nelle GSA 9,10 e 11 e in 17 e 18, prevalentemente dedite alla pesca di nasello con i sistemi GNS e LLS; il sostegno per adeguamento del peschereccio è condizionato all'adesione di misure tecniche dei relativi piani sui demersali area Westmed ed Adriatico per le operazioni di codice 54, 55 e 66 par 3 del capitolo 4.3
CRITERI DI AMMISSIBILITA' DEL SOGGETTO RICHIEDENTE
Il richiedente non rientra nei casi di cui all'art.136, par 1 del Reg. (UE EURATOM) 2018/1046
Il richiedente non rientra nei casi di cui all'art.11, par. 1 e 3 del Reg. (UE) 2021/1139
Se il richiedente non è il proprietario dell'imbarcazione, occorre che sia in possesso dell'autorizzazione di quest'ultimo

I requisiti di ammissibilità del soggetto richiedente devono essere posseduti prima del riconoscimento dell'ammissione dell'istanza a contributo, coincidente con l'approvazione della graduatoria.

L'AdG e gli OO.II. potranno inserire ulteriori criteri di ammissibilità ritenuti importanti ai fini dell'ammissibilità dei soggetti e delle operazioni previsti negli avvisi.

Di seguito si riporta una tabella in cui è individuata la modalità di attivazione dell'azione per ciascuna tipologia di operazione.

Tabella 5: Modalità attuative per tipologia di operazione

CODICE	OPERAZIONE	TITOLARITA'	REGIA
01	Investimenti nella riduzione del consumo di energia e nell'efficienza energetica	NO	SI
02	Investimenti in sistemi di energia rinnovabile	NO	SI
07	Investimenti per migliorare la tracciabilità	NO	SI
10	Servizi di consulenza	SI	SI
12	Altre attività di diversificazione delle imprese che non riguardano la pesca, l'acquacoltura o l'innovazione	NO	SI

14	Formazione per migliorare le competenze e sviluppare il capitale umano	SI	SI
18	Sviluppo dell'innovazione di marketing	SI	SI
19	Sviluppo dell'innovazione di processo	SI	SI
47	Investimenti in tecnologie dell'informazione - hardware	SI	SI
48	Investimenti in tecnologie dell'informazione - software	SI	SI
53	Qualità degli alimenti e sicurezza igienica	SI	SI
54	Investimenti in dispositivi di sicurezza	NO	SI
55	Investimenti nelle condizioni di lavoro	NO	SI
56	Progetti pilota	SI	SI
66	Altro (economico)	NO	SI

4.8 DOCUMENTAZIONE MINIMA DI ACCESSO ALL'INTERVENTO

L'intervento potrà essere attivato sia dall'Autorità di Gestione che dagli OO.II. delegati alla gestione di parte degli interventi del PN-FEAMPA 21-27.

Di seguito la documentazione minima ed indicativa richiesta per l'accesso al contributo:

- Relazione tecnica del progetto/operazione in cui devono essere riportati gli obiettivi ed il programma dell'intervento, le operazioni attivate con evidenza del tipo di attività svolta, della qualifica del personale utilizzato, ecc.
- ove la candidatura si presenti in forma collettiva, bozza di accordo di collaborazione (quali ad esempio ATS/ATI, convenzioni ecc.), da stipulare entro i termini previsti dal bando, ovvero copia dell'accordo di collaborazione se già presente;
- documentazione dei tre preventivi per la fornitura di beni e/o servizi, secondo le modalità previste nelle Linee Guida per le spese ammissibili approvate dal Tavolo Istituzionale e con Decreto n. 112481 del 07/03/2024 dell'AdG PN FEAMPA 2021-2027;
- documenti di bordo in corso di validità nel caso di investimenti su imbarcazioni da pesca sia in mare che nelle acque interne;
- documentazione relativa all'affidamento dell'incarico professionale per la progettazione afferente l'istanza, che ne comprovi la richiesta e la successiva trasmissione dei preventivi, ecc..

4.9 SPESE AMMISSIBILI

Sono ammissibili le spese effettivamente sostenute successivamente alla data di presentazione dell'istanza di finanziamento. Sono, altresì, riconoscibili anche spese precedenti, purché sostenute

dopo il 01/01/2021 e afferenti ad operazioni non concluse alla data di presentazione dell'istanza di finanziamento, come stabilito dall'art. 63 del Reg. (UE) n.2021/1060, fermo restando l'ammissibilità della stessa.

Le indicazioni in materia di spese ammissibili sono contenute nelle Linee Guida per l'ammissibilità delle spese del PN FEAMPA 2021-2027 approvate dal Tavolo Istituzionale e con Decreto n. 112481 del 07/03/2024 dell'AdG PN FEAMPA 2021-2027. Per tutto quanto non riportato in dette linee guida si fa riferimento al Decreto del Presidente della Repubblica (DPR) concernente il Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità della spesa per la programmazione 2021-2027.

Nell'ambito delle operazioni di cui al paragrafo 4.3 le principali categorie di spese ammissibili riguardano i costi sostenuti per:

a) Costi del personale;
b) Spese per lavori;
c) Spese per beni e servizi;
d) Acquisto di terreni;
e) Acquisto di edifici;
f) Locazione finanziaria;
g) Ammortamento;
h) Imposta sul valore aggiunto, nel caso in cui lo stesso rappresenti un costo reale;
i) Spese generali.

In particolare, per quanto riguarda le spese per beni e servizi, si riporta, a titolo esemplificativo, una lista indicativa non esaustiva delle spese ammissibili:

- per le operazioni di codice 54 e 55 le spese ammesse sono quelle previste nella descrizione di tali operazioni e riportate nel paragrafo 4.3;
- acquisto di macchinari e attrezzature per investimenti relativi al commercio al dettaglio svolti nell'azienda quando tale commercio formi parte integrante dell'impresa di pesca;
- investimenti in attrezzature tecnologiche necessari alla realizzazione del progetto;
- acquisto di programmi informatici necessari alla realizzazione dell'intervento, ivi inclusi gli affidamenti per la realizzazione di programmi non esistenti, adattamenti e personalizzazioni;
- servizi e tecnologie per l'ingegnerizzazione di software/hardware;
- acquisto di attrezzatura informatica, compreso il relativo software specifico/specialistico;[2]
- spese materiali per studi di fattibilità che comprendono indagini/analisi preliminari/progettazione, ecc. (ad es. chimico-fisiche, verifiche strutturali, rilievi geologici);
- acquisto di mezzi/attrezzature atti al trasporto dei prodotti ittici quali le spese per la fornitura e la posa in opera di cassoni coibentati e spese strettamente inerenti l'acquisto dei sistemi di refrigeramento delle celle frigorifere per i prodotti ittici - per i quali non si può interrompere la catena del freddo – ovvero l'acquisto di automezzi dotati di coibentazione e gruppo frigorifero;

[2] Sono escluse le attrezzature informatiche e relativi software, utilizzate dalle strutture amministrative o contabili dell'impresa.

- allestimenti e arredi destinati esclusivamente alla realizzazione di operazioni di diversificazione del reddito delle imprese di pesca ovvero del pescatore tramite lo sviluppo di attività complementari (solo per operazione di codice 12);
- opere, attrezzature e macchinari destinati alla realizzazione di operazioni di diversificazione del reddito delle imprese di pesca ovvero del pescatore tramite lo sviluppo di attività complementari (solo per operazione di codice 12);
- strumenti e sale multimediali funzionali alle attività didattiche (solo per operazione di codice 12);
- spese per impianti che producono energia da fonti rinnovabili per uso esclusivamente aziendale, nei limiti del 30% della spesa riconosciuta ammissibile;
- spese di consulenza professionale per le attività previste da progetto;
- spese di viaggio e trasferte del personale non amministrativo strettamente legate alla realizzazione dell'intervento;
- servizi di diffusione per la pubblicizzazione e promozione del progetto: elaborazione e grafica di *report*, materiali di diffusione (pubblicazioni finali e pubblicità), incontri e seminari (locazioni e utenze, noleggi e leasing di attrezzature, altri servizi di supporto quali allestimenti, *catering*, interpretariato, animazione, spazi pubblicitari, ecc.);
- acquisizione di servizi per attività legate alla realizzazione dell'intervento;
- nel caso di noleggio di imbarcazioni, anche in uso alle imprese di piccola pesca costiera, per la raccolta di campioni, per il monitoraggio dei parametri di interesse, ovvero per la raccolta delle specie dannose o invasive. Il valore del nolo potrà essere parametrato rispetto al consumo del carburante, al numero delle unità imbarcate/presenti a bordo ed al tempo di utilizzo per finalità di ricerca e studio.

I costi relativi alla strumentazione e attrezzature, per le operazioni 07,10,14,18,19,53, e 56, sono riconosciuti solo nella misura e per il periodo in cui sono utilizzati per gli interventi; se gli strumenti e le attrezzature non sono utilizzati per l'intero ciclo di vita per gli interventi, sono considerati ammissibili unicamente i costi di ammortamento corrispondenti alla durata degli interventi, calcolati secondo principi contabili generalmente accettati.

Per quanto riguarda l'acquisto di edifici, i costi relativi agli edifici, per le operazioni 07,10,14,18,19,53, e 56, sono riconosciuti solo nella misura e per il periodo in cui sono utilizzati per gli interventi; se gli edifici non sono utilizzati per l'intero ciclo di vita per gli interventi, sono considerati ammissibili unicamente i costi di ammortamento corrispondenti alla durata degli interventi, calcolati secondo principi contabili generalmente accettati.

Maggiori informazioni sono riportate nel paragrafo 4.20.

4.10 SPESE NON AMMISSIBILI

Le spese non ammissibili, ai sensi dell'articolo 64, paragrafo 1, lettera a), del Reg. (UE) 2021/1060 sono indicate nel paragrafo corrispondete delle Linee Guida per l'ammissibilità delle spese del PN FEAMPA 2021-2027.

4.11 SPESA MASSIMA AMMISSIBILE

L'AdG e gli OO.II. negli avvisi o bandi emanati potranno inserire una spesa massima ammissibile sia per tipologia di operazione che complessivamente in relazione alla dotazione prevista dal proprio piano finanziario, ad eccezione dell'operazione di codice 12 ove è previsto un contributo pubblico massimo di 75.000 euro per beneficiario. Tale limite è elevabile ad euro 300.000 euro qualora ricadano le condizioni di cui al Reg. (UE) 2023/2831 *relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti "de minimis".*

4.12 MISURA DEL CONTRIBUTO PUBBLICO E PARTECIPAZIONE DEL FEAMPA

Le aliquote massime dell'intervento pubblico sono riportate nell'Allegato III "*ALIQUOTE MASSIME SPECIFICHE DI INTENSITÀ DI AIUTO IN REGIME DI GESTIONE CONCORRENTE*" del Reg. (UE) 2021/1139.
L'aliquota massima specifica di intensità di aiuto per le operazioni connesse alla piccola pesca costiera, così come previsto nell'allegato III del Reg. (UE) 2021/1139 (Riga 7) è pari al 100% della spesa ammissibile, fatta eccezione dell'operazione di codice 12 "*Altre attività di diversificazione delle imprese che non riguardano la pesca, l'acquacoltura o l'innovazione*" ove l'aliquota massima del contributo pubblico è pari al 50% della spesa massima ammissibile.

Maggiori informazioni sono riportate nel paragrafo 4.20.

4.13 USO DI STRUMENTI FINANZIARI

Gli Strumenti Finanziari contribuiscono a superare le debolezze economiche e di *networking*, con meccanismi di leva per lo sviluppo del settore, introducendo priorità nell'utilizzo del fondo perduto su interventi con una migliore tassonomia UE. Si potranno adottare strumenti che favoriscono l'accesso al credito e interventi non sostenibili dai singoli operatori ma comunque bancabili per le operazioni di codice 12, 47, 48, 54, 55 e 66.

4.14 CRITERI DI SELEZIONE

I criteri per la selezione dell'intervento sono riportati nella tabella che segue.

Tabella 6: Titolarità-Criteri di selezione dell'intervento

OPERAZIONE A TITOLARITA'				
N	**CRITERI DI SELEZIONE DELLE OPERAZIONI**	**Coefficiente C (0<C<1)**	**Peso (Ps)**	**Punteggio P=C*Ps**
CRITERI QUALITATIVI DELLA PROPOSTA PROGETTUALE				
Q1	Coerenza con gli obiettivi dell'azione (Q1)	Q1=alta C=1 Q1=bassa C=Min		
Q2	Livello di innovazione tecnologica mediante la valutazione del costo degli investimenti a carattere innovativo sul costo totale dell'investimento (Q2)	C=Costo investimento innovazione/Costo totale dell'intervento		

Q3	L'iniziativa tutela la componente femminile prevedendo specifici strumenti di conciliazione delle esigenze di vita lavorativa/familiare (Q3)	Q3=SI C=1 Q3=NO C=0		
Q4	L'iniziativa prevede azioni specifiche ovvero soluzioni innovative per l'inclusione sociale (Q4)	Q4=SI C=1 Q4=NO C=0		
Q5	L'iniziativa prevede azioni per le quali è garantita la parità di genere (Q5)	Q5=SI C=1 Q5=NO C=0		
Q6	L'iniziativa prevede azioni per il ricambio generazionale (Q6)	Q6=SI C=1 Q6=NO C=0		
Q7	L'iniziativa prevede azioni di informazione e comunicazione (Q7)	Q7=SI C=1 Q7=NO C=0		
Q8	L'iniziativa capitalizza attività già realizzate cofinanziate dal FEAMP o da altri Fondi/Programmi UE o nazionali quali ad esempio Interreg, LIFE, Horizon (Q8)	Q8=SI C=1 Q8=NO C=0		
Q9	L'intervento prevede azioni complementari e/o sinergiche a quelle finanziate con altri Fondi dell'Unione Europea/nazionali o Strategie macroregionali (Q9)	Q9=SI C=1 Q9=NO C=0		
Q10	L'intervento ricade in uno dei Comuni individuati nella SNAI ovvero riguarda iniziative coerenti con la SNAI (Q10)	Q10=SI C=1 Q10=NO C=0		
Q11	L'intervento prevede iniziative a favore dei pescatori che hanno lavorato a bordo di pescherecci per almeno 90 giorni all'anno nel corso dei due anni civili precedenti l'anno di presentazione della domanda di sostegno di arresto definitivo ai sensi dell'art.20 del Reg. (UE) 2021/1139 (Q11)	Q11=SI C=1 Q11=NO C=0		
		TOTALE	**100**	

Tabella 7: Regia-Criteri di selezione dell'intervento

OPERAZIONE A REGIA				
N	**CRITERI DI SELEZIONE DELLE OPERAZIONI**	**Coefficiente C (0<C<1)**	**Peso (Ps)**	**Punteggio P=C*Ps**
CRITERI TRASVERSALI				
T1	Il soggetto richiedente è di sesso femminile ovvero la maggioranza delle quote di rappresentanza negli organismi decisionali è detenuta da persone di sesso femminile, ovvero la maggioranza della forza lavoro è di sesso femminile (T1)	T1=NO C=0 T1=SI C=1		
T2	Minore età del rappresentante legale ovvero minore età media dei componenti degli organi decisionale ovvero minore età della maggioranza della forza lavoro (T2)	T2 (o media) >40 anni C=0 T2 (o media) ≤40 anni C=1		
CRITERI SPECIFICI DEL RICHIEDENTE				
SR1	Il richiedente (R1) è una Micro, Piccola e Media Impresa (PMI)	R1=Micro C=1 R1=Media C=Min		

SR2	Il richiedente (R2) è in possesso della certificazione per la parità di genere in base alla prassi UNI/PdR125:2022	R2=SI C=1 R2=NO C=0		
SR3	Esperienza del richiedente (R3) nel campo dell'inclusione sociale	R3=SI C=1 R3=NO C=0		
SR4	Numero di dipendenti presenti in azienda con disabilità (R4)	R4=0 C=0 R4=Max C=1		
SR5	Numero di soggetti partecipanti all'iniziativa in partenariato (R5)	R5=1 C=0 R5=Max C=1		
SR6	Partecipazione nel partenariato di più soggetti qualificati con finalità diverse quali ad esempio imprese della pesca, istituti di ricerca, associazioni di categoria, etc. (R6)	R6=SI C=1 R6=NO C=0		
SR7	Il richiedente ha sede legale in uno dei Comuni ricadenti in Aree Marine Protette, ovvero in Zone Natura 2000 (R7)	R7=SI C=1 R7=NO C=0		
SR8	Il richiedente ha lavorato a bordo di un peschereccio per almeno 90 giorni all'anno nel corso dei due anni civili precedenti l'anno di presentazione della domanda di sostegno di arresto definitivo ai sensi dell'art.20 del Reg. (UE) 2021/1139 (R8)	R8=180 C=0 R8=730 C=1		
SR9	Il richiedente ha partecipato o sta partecipando ad attività di recupero di rifiuti raccolti in mare, nei laghi, nei fiumi e nelle lagune (R9)	R9=SI C=1 R9=NO C=0		
CRITERI QUALITATIVI DELLA PROPOSTA PROGETTUALE				
Q1	Coerenza con gli obiettivi dell'azione (Q1)	Q1=alta C=1 Q1=bassa C=Min		
Q2	Livello di innovazione tecnologica mediante la valutazione del costo degli investimenti a carattere innovativo sul costo totale dell'investimento (Q2)	C=Costo investimento innovazione/Costo totale dell'intervento		
Q3	Numero di nuovi posti di lavoro assegnati a donne (PD)/numero di nuovi posti di lavoro (PT) (Q3)	0≤PD≤0,5*PT C=PD/(0,5*PT) PD>0,5*PT C=1		
Q4	Numero di nuovi posti di lavoro assegnati a giovani (PG)/numero di nuovi posti di lavoro (PT) (Q4)	0≤PG≤0,5*PT C=PG/(0,5*PT) PG>0,5*PT C=1		
Q5	L'iniziativa prevede azioni specifiche ovvero soluzioni innovative per l'inclusione delle persone con disabilità (Q5)	Q5=SI C=1 Q5=NO C=0		
Q6	Età dell'imbarcazione coinvolta nell'iniziativa calcolata secondo quanto previsto dall'art. 6 del Reg. (CEE) n. 2930/1986, abrogato e sostituito dal Reg. (UE) 1130/2017, che definisce le caratteristiche dei pescherecci, e senza rilevanza della frazione di anno (Q6). Nel caso del coinvolgimento di più imbarcazioni si utilizza il valore medio dell'età	Q6=Min C=0 Q6=Max C=1		

Q7	L'iniziativa capitalizza attività già realizzate cofinanziate dal FEAMP o da altri Fondi/Programmi UE o Nazionali quali ad esempio Interreg, LIFE, Horizon (Q7)	Q7=SI C=1 Q7=NO C=0		
Q8	L'intervento prevede azioni complementari e/o sinergiche a quelle finanziate con altri Fondi dell'Unione Europea/nazionali o Strategie macroregionali (Q8)	Q8=SI C=1 Q8=NO C=0		
Q9	L'intervento ricade in uno dei Comuni individuati nella SNAI ovvero riguarda iniziative coerenti con la SNAI (Q9)	Q9=SI C=1 Q9=NO C=0		
Q10	L'iniziativa prevede azioni di informazione e comunicazione (Q10)	Q10=SI C=1 Q10=NO C=0		
CRITERI SPECIFICI DELLE OPERAZIONI ATTIVATE				
SO1	Numero di tipologie di operazioni attivate (O1)	O1=1 C=0 O1=Max C=1		
SO2	L'iniziativa riguarda investimenti per lo stoccaggio ovvero per la commercializzazione del prodotto soggetto ad obbligo di sbarco[3](O2)	O2=NO C=0 O2=SI C=1		
SO3	L'operazione prevede investimenti per migliorare la tracciabilità dei prodotti a partire da bordo(O3)	C=Costo investimento per la tracciabilità/Costo totale dell'investimento		
SO4	L'iniziativa riguarda l'utilizzo di specie alloctone dannose non ancora presenti nell'elenco IAS, nonché delle esotiche invasive che soddisfano le condizioni di cui all'articolo 4, paragrafo 6 del Reg. (UE) 2014/1143 (O4)	O4=NO C=0 O4=SI C=1		
SO5	Costi investimenti per la conservazione delle risorse marine, per la transizione green attraverso la realizzazione/adeguamento di modelli produttivi green (gestione sostenibile delle risorse acquatiche anche attraverso PLG, decarbonizzazione, autosufficienza energetica delle produzioni, sequestro CO_2, riduzione gas serra) (O5)	C=Costo investimento transizione green/Costo totale dell'investimento		
SO6	L'iniziativa prevede attività di diversificazione d'impresa con attività complementari al settore della pesca e dell'acquacoltura (O6)	O6=NO C=0 O6=SI C=1		
SO7	L'iniziatica promuove l'innovazione di marketing, e/o di processo (O7)	O7=NO C=0 O7=SI C=1		
SO8	L'iniziativa prevede investimenti finalizzati a migliorare la qualità degli alimenti e sicurezza igienica delle produzioni (O8)	C=Costo investimento tematico/Costo totale		
SO9	L'iniziativa prevede investimenti per lo sviluppo o introduzione di sistemi di imballaggio e/o trasporto innovativi tracciati a ridotto impatto ambientale per i prodotti della pesca (O9)	C=Costo investimento tematico/Costo totale		

[3] Di cui all'art.15, Reg.1380/2013 e agli artt.49 bis e quater, Reg. (UE) 812/2015.

SO10	L'iniziativa prevede la creazione di servizi di gestione e consulenza sulla sostenibilità ambientale delle attività di piccola pesca costiera (O10)	O10=NO C=0 O10=SI C=1		
SO11	L'iniziativa prevede investimenti a bordo delle imbarcazioni da pesca per migliorarne la sicurezza (O11)	C=Costo investimento tematico/Costo totale		
SO12	L'iniziativa prevede investimenti a bordo delle imbarcazioni da pesca per migliorare le condizioni di lavoro (O12)	C=Costo investimento tematico/Costo totale		
SO13	L'iniziativa prevede investimenti per fornire valore aggiunto alle produzioni della piccola pesca costiera (O13)	C=Costo investimento tematico/Costo totale		
SO14	L'iniziativa prevede investimenti sulla formazione professionale e miglioramento delle competenze (O14)	C=Costo investimento tematico/Costo totale		
SO15	L'iniziativa prevede investimenti in innovazione per dotare le imbarcazioni da pesca di guide e manuali sulla salute e sulla sicurezza delle attività di pesca (O15)	O15=NO C=0 O15=SI C=1		
		TOTALE	**100**	

La metodologia del calcolo da applicare è riportata nel documento generale sui *Criteri di selezione* presentato nella prima seduta del Comitato di Sorveglianza del 22 marzo 2023 e approvato con procedura scritta del 10 maggio 2023.

Il peso dato ad ogni parametro (Ps) può essere compreso tra 0 (il valore 0 potrà essere assegnato solo qualora il criterio non è applicabile alle iniziative attivate dall'avviso pubblico) e 100; la somma di tutti i pesi della griglia selettiva deve essere pari a 100. Il valore del punteggio assunto da ciascun parametro come anche quello finale deve essere approssimato alla seconda cifra decimale. Al fine di innalzare la qualità delle proposte progettuali, queste potranno rientrare nella graduatoria delle istanze selezionate solo se raggiungono un punteggio di merito complessivo (P) pari o superiore a 40. In relazione alla tipologia di intervento di seguito si riportano alcuni parametri di valutazione obbligatori da utilizzare nei bandi/avvisi e il relativo peso minimo da utilizzare.

Tabella 8: Criteri di valutazione e relativi valori minimi dei pesi obbligatori

Codice	Criteri di selezione delle operazioni	Peso minimo
Q1	Coerenza con gli obiettivi dell'azione	10
Q2	Livello di innovazione tecnologica mediante la valutazione del costo degli investimenti a carattere innovativo sul costo totale dell'investimento	10
SO2	L'iniziativa riguarda investimenti per lo stoccaggio ovvero per la commercializzazione del prodotto soggetto ad obbligo di sbarco	5
SO4	L'iniziativa riguarda l'utilizzo di specie alloctone dannose non ancora presenti nell'elenco IAS, nonché delle esotiche invasive che soddisfano le condizioni di cui all'articolo 4, paragrafo 6 del Reg. (UE) 2014/1143	5
SO5	Costi investimenti per la conservazione delle risorse marine, per la transizione green attraverso la realizzazione/adeguamento di modelli produttivi green (gestione sostenibile delle risorse acquatiche anche attraverso PLG,	5

	decarbonizzazione, autosufficienza energetica delle produzioni, sequestro CO_2, riduzione gas serra)	
SO14	L'iniziativa prevede investimenti sulla formazione professionale e miglioramento delle competenze	5

4.15 NOTA METODOLOGICA AI CRITERI DI SELEZIONE

Di seguito si riportano delle note per l'applicazione di ciascun criterio di selezione di cui al paragrafo 4.14.

Tabella 9: Nota metodologica ai criteri di selezione Titolarità

N.	CRITERI DI SELEZIONE DELLE OPERAZIONI	Nota metodologica
CRITERI QUALITATIVI DELLA PROPOSTA PROGETTUALE		
Q1	Coerenza con gli obiettivi dell'azione	Il livello di coerenza è valutato in: alto quando il progetto è coerente e pienamente rispondente alla necessità di rendere competitivo, resiliente e sostenibile il settore della piccola pesca costiera, medio quando non è del tutto rispondente alle esigenze del settore e basso quando centra parzialmente l'obiettivo dell'azione.
Q2	Livello di innovazione tecnologica mediante la valutazione del costo degli investimenti a carattere innovativo sul costo totale dell'investimento	Il criterio mira a misurare il livello di innovazione tecnologica della proposta e si valuta mediante il calcolo della percentuale della spesa prevista per investimenti quali acquisto di nuove attrezzature, apparecchiature tecnologiche/strumenti digitali/ICT nonché investimenti immateriali in R&S specifiche per innovare l'impresa.
Q3	L'iniziativa tutela la componente femminile prevedendo specifici strumenti di conciliazione delle esigenze di vita lavorativa/familiare	Il beneficiario prevede strumenti di modulazione flessibile dei tempi e degli orari di lavoro e altri strumenti di sostegno all'organizzazione del lavoro e alle esigenze di conciliazione nel rispetto dei diritti e delle esigenze delle donne e per sostenere l'occupazione femminile
Q4	L'iniziativa prevede azioni specifiche ovvero soluzioni innovative per l'inclusione sociale	Il criterio mira a favorire operazioni che tendono ad innovare la propria organizzazione lavorativa e le strutture per favorire l'inclusione sociale, quale ad esempio quelle legate al rafforzamento delle competenze digitali (*smart working skills*).
Q5	L'iniziativa prevede azioni per le quali è garantita la parità di genere	Il beneficiario, per l'ottenimento del valore del coefficiente pari ad 1, deve attuare iniziative rientranti in almeno una delle 5 priorità presenti nella Strategia nazionale per la parità di genere 2021-2026
Q6	L'iniziativa prevede azioni per il ricambio generazionale	Il beneficiario, per l'ottenimento del valore del coefficiente pari ad 1, deve attuare iniziative che favoriscono il ricambio generazionale nel settore della piccola pesca costiera quali ad esempio attività formative, ovvero sviluppo innovativo del marketing o di processo produttivo
Q7	L'iniziativa prevede azioni di informazione e comunicazione	Il beneficiario, per l'ottenimento del valore del coefficiente pari ad 1, deve attuare iniziative di comunicazione ed informazione sulle attività progettuali ed i risultati ottenuti e presentare un adeguato Piano di Comunicazione

Q8	L'iniziativa capitalizza attività già realizzate cofinanziate dal FEAMP o da altri Fondi/Programmi UE o nazionali quali ad esempio Interreg, LIFE, Horizon	Il beneficiario, per l'ottenimento del valore del coefficiente pari ad 1, deve realizzare un'operazione che valorizza, diffonde, riusa, trasferisce risultati/output di un'altra operazione finanziata dal FEAMP o da altri Fondi/Programmi UE o nazionali quali ad esempio Interreg, Life, Horizon
Q9	L'intervento prevede azioni complementari e/o sinergiche a quelle finanziate con altri Fondi dell'Unione Europea/Nazionali o Strategie macroregionali	Il beneficiario, per l'ottenimento del valore del coefficiente pari ad 1, deve realizzare un'operazione complementare ovvero sinergica ad almeno un'altra finanziata con altri Fondi dell'Unione Europea o Nazionali o che contribuisce all'implementazione delle Strategie macroregionali e di bacino marittimo
Q10	L'intervento ricade in uno dei Comuni individuati nella SNAI ovvero riguarda iniziative coerenti con la SNAI	Per l'ottenimento del valore del coefficiente C pari ad 1 l'intervento deve riguardare iniziative relative alla Strategia Nazionale per le Aree Interne (es investimenti in uno dei comuni della SNAI ovvero attività che riguardano la SNAI).
Q11	L'intervento prevede iniziative a favore dei pescatori che hanno lavorato a bordo di pescherecci per almeno 90 giorni all'anno nel corso dei due anni civili precedenti l'anno di presentazione della domanda di sostegno di arresto definitivo ai sensi dell'art. 20 del Reg. (UE) 2021/1139	Il beneficiario, per l'ottenimento del valore del coefficiente pari ad 1, deve attivare iniziative a favore di pescatori che hanno lavorato a bordo di pescherecci per almeno 90 giorni all'anno nel corso dei due anni civili precedenti l'anno di presentazione della domanda di sostegno di arresto definitivo ai sensi dell'art. 20 del Reg. (UE) 2021/1139, altrimenti il valore del coefficiente è pari a 0.

Tabella 10: Nota metodologica ai criteri di selezione Regia

N.	CRITERI DI SELEZIONE DELLE OPERAZIONI	Nota metodologica
CRITERI TRASVERSALI		
T1	Il soggetto richiedente è di sesso femminile ovvero la maggioranza delle quote di rappresentanza negli organismi decisionali è detenuta da persone di sesso femminile, ovvero la maggioranza della forza lavoro è di sesso femminile	Il legale rappresentante è di sesso femminile, ovvero la maggioranza delle quote dell'organo decisionale è detenuta da persone di sesso femminile, ovvero la maggioranza della forza lavoro della componente femminile sulla forza lavoro complessiva del richiedente deve essere calcolata in termini di ULA; tale rapporto dovrà essere superiore al 50% per il conseguimento del valore pari ad 1 del coefficiente C
T2	Minore età del rappresentante legale ovvero minore età media dei componenti degli organi decisionali ovvero minore età della maggioranza della forza lavoro	Minore età del legale rappresentante, ovvero minore età media dei componenti degli organi decisionali ovvero la minore età della forza lavoro, così come la forza lavoro totale, deve essere calcolata in termini di ULA; il rapporto tra la forza lavoro di unità lavorative con età inferiore o uguale ad anni 40 e la forza lavoro totale dovrà essere superiore al 50% per il conseguimento del valore pari ad 1 del coefficiente C
CRITERI SPECIFICI DEL RICHIEDENTE		
SR1	Il richiedente è una Micro, Piccola e Media Impresa (PMI)	I dettagli sui parametri di riferimento delle PMI sono contenuti nella Raccomandazione dell'Unione Europa n. 2003/361/CE, recepita in Italia con il Decreto Ministeriale 18 aprile 2005. Il criterio mira a favorire le imprese aventi

		parametri di forza lavoro e consistenza dei bilanci più piccoli
SR2	Il richiedente è in possesso della certificazione per la parità di genere in base alla prassi UNI/PdR125:2022	Riferimento alle linee guida sul sistema di gestione per la parità di genere previsto dall'UNI Ente Italiano di Normazione
SR3	Esperienza del richiedente nel campo dell'inclusione sociale	Dovrà essere valutato se il richiedente ha partecipato a corsi di formazione ovvero ha lavorato nel campo del sociale, anche in maniera volontaria, ovvero ha avviato processi di inclusione sociale Nel caso di imprese tale requisito per essere valutato con coefficiente C pari ad uno, può essere posseduto dal rappresentante legale, amministratore unico ovvero da uno dei componenti dell'organo decisionale.
SR4	Numero di dipendenti presenti in azienda con disabilità	Il parametro deve essere sempre calcolato in termini di ULA assegnando il valore zero al coefficiente C nel caso di ULA per i dipendenti con disabilità pari a zero e valore del coefficiente C pari ad 1 nel caso di ULA per i dipendenti con disabilità pari a valore massimo. Il criterio viene valutato attraverso una distribuzione a gradini declinata dall'Organismo attuatore. Ad esempio C=0 ULA=0; C=0,25 0<ULA≤1; C=0,50 1<ULA≤2; C=0,75 2<ULA≤3; C=1 ULA>3
SR5	Numero di soggetti partecipanti all'iniziativa in partenariato	Il criterio viene valutato attraverso una distribuzione a gradini declinata dall'Organismo attuatore. Ad esempio C=0 R5=1; C=0,25 1<R5≤2; C=0,50 2<R5≤3; C=0,75 3<R5≤4; C=1 R5>4
SR6	Partecipazione nel partenariato di più soggetti qualificati con finalità diverse ad esempio imprese della pesca, istituti di ricerca, associazioni di categoria, etc.	Il criterio punta ad una maggiore qualificazione dei partenariati attraverso il coinvolgimento nel partenariato sia di imprese che di altri soggetti quali ad esempio istituti di ricerca pubblici o privati, con particolare competenza nei settori ad alta innovazione tecnologica, ovvero associazioni di categoria, o altre associazioni; pertanto, si assegna punteggio pari ad uno al coefficiente C nel caso in cui il partenariato sia composto sia da imprese della pesca, che da altri soggetti qualificati, tra quelli ammessi dai criteri di selezione
SR7	Il richiedente ha sede legale in uno dei Comuni ricadenti in Aree Marine Protette, ovvero in Zone Natura 2000	L'iniziativa, per raggiungere il punteggio pari ad uno del coefficiente C, se il richiedente ha sede legale in uno del Comuni ricadenti in Aree Marine Protette, ovvero in zone Natura 2000, altrimenti il coefficiente assume valore 0
SR8	Il richiedente ha lavorato a bordo di un peschereccio per almeno 90 giorni all'anno nel corso dei due anni civili precedenti l'anno di presentazione della domanda di sostegno di arresto definitivo ai sensi dell'art. 20 del Reg. (UE) 2021/1139	Il criterio mira a favorire i pescatori imbarcati su imbarcazioni oggetto di arresto definitivo. Maggiore è il numero di giorni di lavoro svolti a bordo nel periodo di due anni precedenti l'stanza a valere sull'art.20 del Reg. (UE) 2021/1139 presentata dal proprietario, maggiore sarà il valore del coefficiente C. La metodologia può essere a gradini ovvero come retta passante per due punti.
SR9	Il richiedente ha partecipato o sta partecipando ad attività di	Qualora il richiedente ha partecipato o sta partecipando ad attività di recupero di rifiuti raccolti in mare, nei laghi, nei fiumi e nelle lagune il valore del coefficiente C ottiene il

	recupero di rifiuti raccolti in mare, nei laghi, nei fiumi e nelle lagune	valore pari ad 1, in caso contrario il valore attribuito al coefficiente C è pari a 0. Tale criterio è richiesto quale adempimento da parte del Masaf in attuazione della Legge Salvamare 17 maggio 2022 n.60
CRITERI QUALITATIVI DELLA PROPOSTA PROGETTUALE		
Q1	Coerenza con gli obiettivi dell'azione	Il livello di coerenza è valutato in: alto quando il progetto è coerente e pienamente rispondente alla necessità di rendere competitivo, resiliente e sostenibile il settore della piccola pesca costiera, medio quando non è del tutto rispondente alle esigenze del settore e basso quando centra parzialmente l'obiettivo dell'azione.
Q2	Livello di innovazione tecnologica mediante la valutazione del costo degli investimenti a carattere innovativo sul costo totale dell'investimento	Il criterio mira a misurare il livello di innovazione tecnologica della proposta e si valuta mediante il calcolo della percentuale della spesa prevista per investimenti quali acquisto di nuove attrezzature, apparecchiature tecnologiche/strumenti digitali/ICT nonché investimenti immateriali in R&S specifiche per innovare l'impresa.
Q3	Numero di nuovi posti di lavoro assegnati a donne (PD)/numero di nuovi posti di lavoro (PT)	I posti di lavoro sono computati mediante l'utilizzo delle ULA e si riferiscono ai posti di lavoro creati a seguito della realizzazione dell'operazione
Q4	Numero di nuovi posti di lavoro assegnati a giovani (PG)/numero di nuovi posti di lavoro (PT)	I posti di lavoro sono computati mediante l'utilizzo delle ULA e si riferiscono ai posti di lavoro creati a seguito della realizzazione dell'operazione
Q5	L'iniziativa prevede azioni specifiche ovvero soluzioni innovative per l'inclusione delle persone con disabilità	Il criterio mira a favorire operazioni che tendono ad innovare la propria organizzazione lavorativa e le strutture per favorire l'inclusione sociale, quale ad esempio quelle legate al rafforzamento delle competenze digitali (*smart working skills*).
Q6	Età dell'imbarcazione coinvolta nell'iniziativa calcolata secondo quanto previsto dall'art. 6 del Reg. (CEE) n. 2930/1986, abrogato e sostituito dal Reg. (UE) 1130/2017, che definisce le caratteristiche dei pescherecci, e senza rilevanza della frazione di anno. Nel caso del coinvolgimento di più imbarcazioni si utilizza il valore medio dell'età	Il criterio mira a favorire operazioni relative ad imbarcazioni più obsolete; a tal fine il coefficiente C assume valore pari a 0 per un numero minimo di anni di entrata in servizio dell'imbarcazione oggetto dell'intervento e valore pari ad 1 nel caso di imbarcazioni con un numero massimo di anni di attività. Nel caso in cui l'iniziativa prevede il coinvolgimento di più imbarcazioni si calcola la media dell'età di entrata in servizio.
Q7	L'iniziativa capitalizza attività già realizzate cofinanziate dal FEAMP o da altri Fondi/Programmi UE o nazionali quali ad esempio Interreg, LIFE, Horizon	Il beneficiario, per l'ottenimento del valore del coefficiente pari ad 1, deve realizzare un'operazione che valorizza, diffonde, riusa, trasferisce risultati/output di un'altra operazione finanziata dal FEAMP o da altri Fondi/Programmi UE o nazionali quali ad esempio Interreg, Life, Horizon
Q8	L'intervento prevede azioni complementari e/o sinergiche a quelle finanziate con altri Fondi dell'Unione Europea/nazionali o Strategie macroregionali	Il beneficiario, per l'ottenimento del valore del coefficiente pari ad 1, deve realizzare un'operazione complementare ovvero sinergica ad almeno un'altra finanziata con altri Fondi dell'Unione Europea o nazionali o che contribuisce all'implementazione delle Strategie macroregionali e di bacino marittimo

Q9	L'intervento ricade in uno dei Comuni individuati nella SNAI ovvero riguarda iniziative coerenti con la SNAI	Per l'ottenimento del valore del coefficiente C pari ad 1 l'intervento deve riguardare iniziative relative alla Strategia Nazionale per le Aree Interne (es investimenti in uno dei comuni della SNAI ovvero attività che riguardano la SNAI).
Q10	L'iniziativa prevede azioni di informazione e comunicazione	Il beneficiario, per l'ottenimento del valore del coefficiente pari ad 1, deve attuare iniziative di comunicazione ed informazione sulle attività progettuali ed i risultati ottenuti e presentare un adeguato Piano di Comunicazione
CRITERI SPECIFICI DELLE OPERAZIONI ATTIVATE		
SO1	Numero di tipologie di operazioni attivate	La metodologia di calcolo del criterio dipende dal numero delle operazioni attivabili dall'intervento; così ad esempio se l'intervento prevede la possibilità di attivare complessivamente n.13 operazioni: 7,10, 12, 14, 18, 19, 47, 48, 53, 54, 55, 56, e 66 di cui alla tabella 7 dell'allegato II del Reg.(UE) n.2022/79, il criterio potrà essere valutato sia attraverso una distribuzione a gradini declinata dall'Organismo attuatore sia con una retta passante per due punti di coordinate A(1,0) e B(13,1) dove in ascissa è riportato il numero delle operazioni attivate, mentre l'ordinata il valore assunto dal coefficiente C per un dato numero di operazioni attivate nel progetto. Esempio Nop (numero di operazioni attivate) per $1 \leq Nop \leq 13$ $C=(Nop-1)/12$
SO2	L'iniziativa riguarda investimenti per lo stoccaggio ovvero per la commercializzazione del prodotto soggetto ad obbligo di sbarco	L'iniziativa, per raggiungere il punteggio pari ad uno del coefficiente, dovrà prevedere investimenti per lo stoccaggio a bordo, ovvero della commercializzazione, della produzione soggetta ad obbligo di sbarco, cui all'art.15, Reg.1380/2013 e agli artt.49 bis e quater, Reg. (UE) 812/2015; altrimenti il valore del coefficiente assume valore pari a 0
SO3	L'operazione prevede investimenti per migliorare la tracciabilità dei prodotti a partire da bordo	Il valore del coefficiente C è dato dal rapporto della spesa previste relativamente all'operazione di codice 07 sul totale dell'investimento del progetto
SO4	L'iniziativa riguarda l'utilizzo di specie alloctone dannose non ancora presenti nell'elenco IAS, nonché delle esotiche invasive che soddisfano le condizioni di cui all'articolo 4, paragrafo 6 del Reg. (UE) 2014/1143	L'iniziativa, per raggiungere il punteggio pari ad uno del coefficiente C dovrà prevedere investimenti finalizzati all'utilizzo di specie alloctone dannose non ancora presenti nell'elenco IAS, nonché delle esotiche invasive che soddisfano le condizioni di cui all'articolo 4, paragrafo 6 del Reg. (UE) 2014/1143, altrimenti il valore del coefficiente C è 0
SO5	Costi investimenti per la conservazione delle risorse marine, per la transizione green attraverso la realizzazione/adeguamento di modelli produttivi green (gestione sostenibile delle risorse acquatiche anche attraverso PLG, decarbonizzazione, autosufficienza energetica delle	Il valore del coefficiente C è dato dal rapporto del costo degli investimenti per la conservazione delle risorse marine, per la transizione green attraverso la realizzazione/adeguamento di modelli produttivi green (decarbonizzazione, autosufficienza energetica delle produzioni, sequestro CO_2, riduzione gas serra), sul costo totale del progetto

	produzioni, sequestro CO_2, riduzione gas serra)	
SO6	L'iniziativa prevede attività di diversificazione d'impresa con attività complementari al settore della pesca e dell'acquacoltura	L'iniziativa, per raggiungere il punteggio pari ad uno del coefficiente C, dovrà prevedere investimenti a valere sull'operazione di codice 12, altrimenti il coefficiente assume valore 0
SO7	L'iniziatica promuove l'innovazione di marketing, e/o di processo	L'iniziativa, per raggiungere il punteggio pari ad uno del coefficiente C, dovrà prevedere investimenti a valere sull'operazione di codice 18 e/o 19, altrimenti il coefficiente assume valore 0
SO8	L'iniziativa prevede investimenti finalizzati a migliorare la qualità degli alimenti e sicurezza igienica delle produzioni	Il valore del coefficiente C è dato dal rapporto della spesa previste relativamente all'operazione di codice 53 sul totale dell'investimento del progetto
SO9	L'iniziativa prevede investimenti per lo sviluppo o introduzione di sistemi di imballaggio e/o trasporto innovativi tracciati a ridotto impatto ambientale per i prodotti della pesca	L'iniziativa prevede investimenti per lo sviluppo o introduzione di sistemi di imballaggio e/o trasporto innovativi tracciati a ridotto impatto ambientale per i prodotti della pesca
SO10	L'iniziativa prevede la creazione di servizi di gestione e consulenza sulla sostenibilità ambientale delle attività di piccola pesca costiera	L'iniziativa, per raggiungere il punteggio pari ad uno del coefficiente C, dovrà prevedere investimenti a valere sull'operazione di codice 10, altrimenti il coefficiente assume valore 0
SO11	L'iniziativa prevede investimenti a bordo delle imbarcazioni da pesca per migliorarne la sicurezza	Il valore del coefficiente C è dato dal rapporto della spesa previste relativamente all'operazione di codice 54 sul totale dell'investimento del progetto
SO12	L'iniziativa prevede investimenti a bordo delle imbarcazioni da pesca per migliorare le condizioni di lavoro	Il valore del coefficiente C è dato dal rapporto della spesa previste relativamente all'operazione di codice 55 sul totale dell'investimento del progetto
SO13	L'iniziativa prevede investimenti per fornire valore aggiunto alle produzioni della piccola pesca costiera	Il valore del coefficiente C è dato dal rapporto della spesa previste relativamente all'operazione di codice 66 sul totale dell'investimento del progetto. Per la valorizzazione del pescato si intendono tutti quegli investimenti di cui all'art.28, par.1, lettere a) e b) del Reg. (UE) 2022/2473
SO14	L'iniziativa prevede investimenti sulla formazione professionale e miglioramento delle competenze	Il valore del coefficiente C è dato dal rapporto della spesa previste relativamente all'operazione di codice 14 sul totale dell'investimento del progetto
SO15	L'iniziativa prevede investimenti in innovazione per dotare le imbarcazioni da pesca di guide e di manuali sulla salute e sulla sicurezza delle attività di pesca	L'iniziativa, per raggiungere il punteggio pari ad uno del coefficiente C, dovrà prevedere investimenti per dotare le imbarcazioni da pesca di guide e di manuali sulla salute e sulla sicurezza delle attività di pesca, altrimenti il coefficiente assume valore 0

4.16 INDICATORI DI RISULTATO

Gli indicatori di risultato per l'intervento, conformemente a quanto riportato nell'allegato 1 al Reg. (UE) 2021/1139, ed in relazione a quanto riportato per l'OS 1.1 sono i seguenti.

Tabella 11: Indicatori di risultato dell'intervento presenti nel PN-FEAMPA 21-27

CODICE OPERAZIONE	CODICE INDICATORE	DESCRIZIONE	UNITA' DI MISURA
12, 07	CR 04	Imprese con un fatturato elevato	Numero di entità
14, 54, 55	CR 08	Persone beneficiarie	Numero di persone
14, 10	CR 16	Entità che beneficiano di attività di promozione e informazione	Numero di entità

Tabella 12: Indicatori di risultato aggiuntivi per Infosys

CODICE OPERAZIONE	CODICE INDICATORE	DESCRIZIONE	UNITA' DI MISURA
2	CR 10	Azioni che contribuiscono a un buono stato ecologico, compresi il ripristino della natura, la conservazione, la protezione degli ecosistemi, la biodiversità, la salute ed il benessere degli animali	Numero di azioni
18, 19, 53, 56	CR 14	Innovazioni rese possibili	Numero di nuovi prodotti, servizi, processi, modelli imprenditoriali o metodi
66	CR 17	Entità che migliorano l'efficienza delle risorse nella produzione e / o nella trasformazione	Numero di entità
1	CR 18	Consumo di energia che comporta riduzione delle emissioni di CO2	kWh/tonnellate
47, 48	CR 19	Azioni volte a migliorare la capacità di governance	Numero di azioni

I soggetti attuatori dovranno provvedere a garantire la quantificazione dei dati relativi agli indicatori di risultato sopra riportati ed ove attinenti dovranno valorizzare gli indicatori sia in fase di presentazione dell'istanza, che a chiusura dell'intervento. I soggetti attuatori potranno prevedere specifici indicatori di realizzazione diretta degli interventi previsti come ad esempio: numero di percorsi formativi attivati, volume di produzione ottenuta, volume di affari etc. In questo caso, per ogni indicatore si dovrà fornire l'unità di misura considerata, la quantificazione del target al 2029 e la fonte dati che sarà utilizzata per la quantificazione.
Maggiori informazioni sono riportate al paragrafo 4.20.

4.17 COEFFICIENTE CLIMATICO ED AMBIENTALE

Le percentuali riportate nella tabella che segue sono relative alla contribuzione dell'intervento alla mitigazione climatica ed ambientale. Il valore si riferisce alla percentuale calcolata sulla quota finanziaria UE.

Tabella 13 - percentuali di contribuzione climatica ed ambientale

INTERVENTO	CODICE	COEFFICIENTE %	
		CLIMATICO	AMBIENTALE
2 - Promozione di condizioni favorevoli a settori della pesca, dell'acquacoltura e della trasformazione economicamente redditizi, competitivi e attraenti	**111102**	**40**	**40**

4.18 VINCOLI DI ALIENABILITA' E DI DESTINAZIONE

Il beneficiario è tenuto a realizzare l'iniziativa in conformità con il progetto approvato.
Il beneficiario è tenuto a rispettare quanto previsto dall'art.65 del Reg. (UE) 2021/1060 ed in particolare il vincolo di destinazione, fatti salvi i casi di forza maggiore, per gli investimenti materiali di cui all'articolo 65, paragrafo 1 del citato Regolamento.
Se il bene oggetto del finanziamento è un'imbarcazione acquistata e/o adeguata per la realizzazione di un progetto, quale ad esempio imbarcazioni per il *charter* nautico o trasporto passeggeri, la stessa non potrà essere adibita al servizio di pesca professionale nei dieci anni dalla chiusura dell'operazione.

4.19 OBBLIGHI SPECIFICI DELL'INTERVENTO

I beneficiari sono tenuti al rispetto della normativa comunitaria e nazionale per ottenere e/o mantenere il contributo richiesto. A tal fine, devono:

- assicurare la conservazione della documentazione giustificativa del periodo di realizzazione dell'azione/intervento, ivi compreso quella per i requisiti per l'ammissibilità, per almeno 5 (cinque) anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese dell'operazione. I documenti devono essere conservati sotto forma di originali o di copie autenticate, o su supporti per i dati, comunemente accettati, comprese le versioni elettroniche di documenti originali o di documenti esistenti esclusivamente in versione elettronica. Il periodo di conservazione è interrotto in caso di procedimento giudiziario o su richiesta debitamente motivata della Commissione Europea;
- assicurare l'accesso ai luoghi dove insistono gli impianti, i macchinari e le attrezzature interessate dall'intervento sui quali l'Amministrazione provvederà ad effettuare gli opportuni accertamenti;
- utilizzare il sostegno in conformità agli scopi previsti dal progetto finanziato;
- rispettare la normativa comunitaria, nazionale e della Regione/Provincia Autonoma;

- rispettare gli adempimenti connessi alla normativa in vigore in materia di salute, sicurezza nei luoghi di lavoro, contrattazione collettiva, nonché in materia ambientale;
- assicurare il proprio supporto alle verifiche e a eventuali sopralluoghi delle Autorità europee e statali, nonché assicurare l'accesso ad ogni altro documento ritenuto utile e consentirne l'eventuale acquisizione;
- fornire tutti i dati e le informazioni necessarie all'Amministrazione per monitorare il progetto ed il suo avanzamento dal punto di vista fisico, finanziario e procedurale;
- realizzare le opere e/o acquistare le dotazioni nei tempi che consentano il raggiungimento della finalità dell'azione, in conformità alle prescrizioni contenute nell'Atto di Concessione, fatta salva l'eventuale proroga concessa ovvero le cause di forza maggiore;
- presentare, in sede di Domanda di pagamento per Stati di Avanzamenti dei Lavori o del Saldo del contributo, la documentazione prevista;
- rispettare le condizioni di cui al paragrafo 2 dell'art. 11 del Reg. (UE) n. 2021/1139 per tutto il periodo di attuazione dell'intervento e per un periodo di cinque anni successivi decorrenti dalla data di pagamento finale.

4.20 NOTE

Operazioni attivabili

Per le operazioni di codice 10 "Servizi di consulenza" gli aiuti sono concessi sotto forma di servizio sovvenzionato o sovvenzione diretta:

- nel caso del servizio sovvenzionato il soggetto attuatore seleziona gli organismi scientifici o tecnici, nonché entità che forniscono consulenza giuridica o economica provviste delle competenze richieste quali riconosciute da ciascuno Stato membro per erogare servizi di consulenza alle imprese di pesca, comprese le acque interne. Il soggetto attuatore pagherà il servizio reso sulla base delle prestazioni effettivamente fornite ai richiedenti ed al prezzo di mercato;
- nel caso della sovvenzione diretta, il soggetto attuatore selezionerà i richiedenti il servizio di consulenza, cui erogherà il sostegno per l'accesso a tale servizio, che dovrà essere reso da organismi scientifici o tecnici, nonché da entità che forniscono consulenza giuridica o economica provviste delle competenze richieste quali riconosciute da ciascuno Stato membro per erogare servizi di consulenza.

Per l'operazione 12, si chiarisce che per bilancio del Piano aziendale è da intendere l'importo del piano degli investimenti legati all'operazione stessa.

Nel caso di potenziamento o adeguamento di attività imprenditoriali complementari a quelle della pesca già avviate dal richiedente, dovrà essere presentato un piano di *follow up* del nuovo investimento realizzato.

Per le operazioni di codice 14 "Formazione per migliorare le competenze e sviluppare il capitale umano", nel caso della sovvenzione diretta, il soggetto attuatore selezionerà i richiedenti il servizio di formazione, cui erogherà il sostegno per l'accesso a tale servizio, che dovrà essere reso da entità

che erogano servizi di formazione provviste delle competenze richieste quali riconosciute da ciascuno Stato membro per erogare servizi di formazione e/o di diffusione della conoscenza.

Le operazioni codici 18 e19 afferenti all'innovazione di marketing, di processo e di prodotto potranno riguardare costi connessi a:

a) sviluppare conoscenze di tipo tecnico, scientifico o organizzativo nelle imprese di pesca che, in particolare, riducono l'impatto sull'ambiente e sulle specie o facilitano l'applicazione di nuovi metodi di produzione sostenibili;
b) sviluppare o introdurre sul mercato, prodotti nuovi o sostanzialmente migliorati, processi nuovi o migliorati o sistemi di gestione e organizzativi nuovi o migliorati;
c) esplorare la fattibilità tecnica o economica di prodotti o processi innovativi.

L'operazione 54 prevede l'ammissibilità di investimenti a bordo ovvero di acquisto e di installazione di attrezzature che vanno al di là dei requisiti previsti dal diritto nazionale o dall'Unione; questo requisiti può essere soddisfatto sia realizzando investimenti a bordo ovvero acquisto e installazione di attrezzature non previste obbligatoriamente dalla normativa vigente per quella tipologia di imbarcazione ovvero per la navigazione a cui è abilitata, ovvero incrementando il numero minimo previste di attrezzature e strumentazione obbligatori previsti; in questa ultima casistica occorre che in sede di controllo e nei 5 anni successivi alla chiusura dell'operazione il beneficiario dovrà mantenere il vincolo delle attrezzature incrementate.

Criteri di ammissibilità

Tabella 4: Nei casi in cui sia prevista la collaborazione tra due o più soggetti, questa deve essere sostanziata con un atto formale che impegni i diversi soggetti.

Aiuti di Stato

Nel caso in cui i soggetti attuatori intendano procedere alla pubblicazione di avvisi per la selezione di operazioni rientranti negli aiuti di Stato, dovranno necessariamente adottare le procedure espressamente previste dalla normativa di riferimento per le suddette fattispecie che dovranno essere necessariamente distinte sia per ogni tipologia di aiuto di Stato sia dalle procedure FEAMPA.

Modalità attuative dell'intervento

I soggetti attuatori, nell'ambito delle proprie competenze, nella scelta delle operazioni da attivare e della modalità di gestione dell'intervento (Titolarità o Regia) dovranno adottare procedure singole e distinte per le due modalità di gestione, non è possibile prevedere l'attivazione contemporanea di operazioni ricadenti nelle due colonne della tabella 5 (TITOLARITÀ/REGIA). Ciascun avviso o procedura potrà contenere più operazioni attivabili ma afferenti esclusivamente ad un'unica modalità di gestione dell'intervento.

Opzioni semplificate in materia di costi

I soggetti attuatori in fase di predisposizione dei bandi ed avvisi pubblici potranno ammettere, relativamente alle spese, l'utilizzo delle opzioni di costo standard già approvate dall'AdG.

Spese ammissibili

I paragrafi 4.9 e 4.10 fanno riferimento all'ultima versione del DPR sulle spese ammissibili 2021-2027, in corso di definizione.

Intensità di aiuto

Una stessa istanza potrà prevedere anche iniziative con diversi tassi di intensità di aiuto, purché le relative attività, spese ed investimenti siano tra loro distinte in quanto saranno oggetto di procedimenti istruttori differenziati e pertanto la concessione degli aiuti, la rendicontazione e le liquidazioni delle spese saranno distinte tra loro proprio in relazione ai diversi tassi di aiuto riconosciuti, come risultassero oggetto di istanze separate. In particolare per i partenariati la domanda dovrà risultare unitaria ancorché poi, come riportato in precedenza, venga suddivisa in procedimenti distinti i quali terranno conto della connessione complessiva sia del contesto progettuale che dei diversi soggetti beneficiari facenti parte del complessivo partenariato.

Indicatori di risultato

Gli indicatori di risultato, riportati nelle tabelle 11 e 12, dovranno essere valutati sia in fase di presentazione dell'istanza quando dovrà essere dichiarato dal richiedente il valore previsionale, che in fase di chiusura dell'operazione quando dovrà essere valorizzato il risultato raggiunto.

PN FEAMPA

ITALIA 2021/2027

DISPOSIZIONI ATTUATIVE

OBIETTIVO SPECIFICO 1.1

AZIONE 2

"Azione finalizzata ad una gestione sostenibile e condivisa delle attività di PPC e di quelle delle acque interne"

Documento	**Scheda di Azione**
Versione	**2**
Approvazione	**Tavolo Istituzionale**
Data	**XX/XX/2024**
Codice intervento	**111201**
Articolo del Reg. (UE) 2021/1139	**Art. 14 comma 1 lett.a)**
Programma	**2021IT14FMPR001** Vers. 3.0 - Approvato in data 24/05/2024 con Decisione di Esecuzione della Commissione Europea n. C(2024) 3582 final

INDICE

1 QUADRO DI RIFERIMENTO DELL'INTERVENTO 5
2 OBIETTIVO SPECIFICO 5
3 FINALITA' DELL'AZIONE 5
4 SCHEDA DI INTERVENTO 6
4.1 AREA TERRITORIALE DI ATTUAZIONE 6
4.2 ATTIVITA' AMMISSIBILI 6
4.3 OPERAZIONI ATTIVABILI 7
4.4 APPLICABILITA' DEGLI AIUTI DI STATO 10
4.5 SOGGETTI AMMISSIBILI A PRESENTARE ISTANZA DI SOSTEGNO 10
4.6 MODALITA' ATTUATIVE DELL'INTERVENTO 10
4.7 I CRITERI DI AMMISSIBILITA' DELL'INTERVENTO 11
4.8 DOCUMENTAZIONE MINIMA DI ACCESSO ALL'INTERVENTO 13
4.9 SPESE AMMISSIBILI 14
4.10 SPESE NON AMMISSIBILI 15
4.11 SPESA MASSIMA AMMISSIBILE 15
4.12 MISURA DEL CONTRIBUTO PUBBLICO E PARTECIPAZIONE DEL FEAMPA 15
4.13 USO DI STRUMENTI FINANZIARI 16
4.14 CRITERI DI SELEZIONE 16
4.15 NOTA METODOLOGICA AI CRITERI DI SELEZIONE 20
4.16 INDICATORI DI RISULTATO 25
4.17 COEFFICIENTE CLIMATICO ED AMBIENTALE 25
4.18 VINCOLI DI ALIENABILITA' E DI DESTINAZIONE 26
4.19 OBBLIGHI SPECIFICI DELL'INTERVENTO 26
4.20 NOTE 27

ha e
ha e
ha e
ha e

DEFINIZIONI

- "Piccola pesca costiera": attività di pesca praticate da:
    a) pescherecci nei mari e nelle acque interne di lunghezza fuori tutto inferiore a 12 metri, di stazza, misurata in GT, inferiore a 15 che non utilizzano gli attrezzi trainati come definiti nella Tabella 3 dell'allegato del regolamento (CE) n. 1799/2006 del Consiglio;
    b) pescatori a piedi, compresi i pescatori di molluschi.
- Lunghezza fuori tutto di un'imbarcazione da pesca: si intende quella Comunitaria riportata sulla Licenza da Pesca, ovvero quella presente sull'attestazione provvisoria.
- "Pesca nelle acque interne" - le attività di pesca praticate nelle acque interne a fini commerciali da pescherecci o mediante l'utilizzo di altri dispositivi.
- "Pescatore" - qualsiasi persona fisica che esercita attività di pesca commerciale, a favore di una impresa di pesca.
- "Impresa di pesca" - un'impresa che esegue l'attività di pesca commerciale professionale in ambienti marini, salmastri o dolci, sia in forma autonoma, che collettiva.
- "Armatore di un'imbarcazione da pesca" – persone fisiche, giuridiche, società di armamento tra comproprietari che hanno la disponibilità del peschereccio, anche se non di proprietà e che sono titolari del rapporto lavorativo con l'equipaggio.
- "Proprietario" - persone fisiche o giuridiche in possesso di parti o tutti i 24 carati del peschereccio.
- "Tipologia di Intervento" - I 16 tipi di intervento ammissibili al sostegno FEAMPA sono riportati nell'Allegato IV del Reg. (UE) 2021/1139.
- "Tipologia di Operazione" - Una o più operazioni con codice da 1 a 66 riportate nella Tabella 7 del Reg. (UE) 2022/79.
- "Investimento" - per investimento ci si riferisce a qualsiasi tipologia di spesa legata all'esecuzione di lavori, all'acquisto di attrezzature e di servizi.
- "Soggetto attuatore dell'intervento" - L'Autorità di Gestione (AdG) ovvero gli Organismi Intermedi (OO.II).
- "Piani di Gestione Locali (PLG) – Piani che prevedono le misure coerenti con l'art. 20 del Reg. (UE) 2013/1380.
- IAS - *Invasive alien species*: una specie esotica invasiva i cui effetti negativi sono considerati tali da richiedere un intervento concertato a livello di Unione in conformità all'articolo 4, paragrafo 3, del Reg. (UE) n. 1143/2014 recante disposizioni volte a prevenire e gestire l'introduzione e la diffusione delle specie esotiche invasive.
- SNAI: la Strategia Nazionale per le Aree Interne (SNAI) è la strategia definita dall'Accordo di Partenariato 2014-2020, basata su un approccio integrato di interventi di sviluppo locale e di rafforzamento di servizi essenziali, inquadrati in strategie territoriali espresse da coalizioni locali di queste aree. Nel ciclo 2021-2027 si continuerà con tale approccio proseguendo nel sostegno di coalizioni già identificate nel ciclo 2014-2020 e identificandone di nuove.
- Strategia macroregionale: un quadro integrato approvato dal Consiglio europeo, che potrebbe essere sostenuto dai fondi UE o nazionali, per affrontare sfide comuni riguardanti un'area geografica definita, connesse agli Stati membri e ai paesi terzi situati nella stessa area geografica, che beneficiano così di una cooperazione rafforzata che contribuisce al conseguimento della coesione economica, sociale e territoriale. L'Italia ha aderito alla Strategia Europea per la Regione Adriatico-Ionica (EUSAIR) e alla Strategia Europea per la Regione Alpina (EUSALP).

- Strategia del bacino marittimo: un quadro strutturato di cooperazione con riguardo a una zona geografica determinata, elaborato dalle istituzioni dell'Unione, dagli Stati membri, dalle loro regioni e, ove del caso, da paesi terzi che condividono un bacino marittimo; tale strategia del bacino marittimo tiene conto delle specifiche caratteristiche geografiche, climatiche, economiche e politiche del bacino marittimo. L'Italia ricade nell'Iniziativa WESTMED.

1 QUADRO DI RIFERIMENTO DELL'INTERVENTO

Tabella 1: quadro di riferimento dell'intervento

Obiettivo Strategico	2- Un'Europa più sostenibile
Priorità	1-Promuovere la pesca sostenibile e il ripristino e la conservazione delle risorse biologiche acquatiche
Obiettivo Specifico	1.1- Rafforzare le attività di pesca sostenibile sul piano economico, sociale e ambientale
Azione	*Azione finalizzata ad una gestione sostenibile e condivisa delle attività di PPC e di quelle delle acque interne*
Intervento-Allegato IV Reg. (UE) 2021/1139	1-Riduzione degli impatti negativi e/o contributo agli impatti positivi sull'ambiente e contributo a un buono stato ecologico
Operazioni-Tabella 7 Reg. (UE) 2022/79	Codici operazioni: 21, 22, 33, 34, 35, 47, 48, 56
Modalità attuativa	Titolarità/Regia
Competenza	Autorità di Gestione/Organismi Intermedi

2 OBIETTIVO SPECIFICO

L'OS 1.1 sostiene lo sviluppo economico, sociale ed ambientale delle attività di pesca, un sistema alimentare equo, sano e rispettoso dell'ambiente (*Farm to Fork*), la promozione della trasformazione economica innovativa, il miglioramento dei processi produttivi, la ristrutturazione della flotta peschereccia italiana, soprattutto della piccola pesca costiera (PPC). Si punterà alla transizione verde del settore, mediante un approccio ecosistemico alla gestione delle attività coerentemente con le misure previste dalle raccomandazioni della CGPM per la conservazione e la gestione degli *stocks* e per l'attuazione di Agenda 2030.

3 FINALITA' DELL'AZIONE

La finalità dell'azione "*Azione finalizzata ad una gestione sostenibile e condivisa delle attività di PPC e di quelle delle acque interne"* è quella di rendere le attività di piccola pesca costiera più

sostenibili attraverso l'individuazione di misure tecniche di mitigazione degli impatti della piccola pesca costiera, anche con la modifica e sostituzione degli attrezzi utilizzati con altri più selettivi.

Si favorirà il protagonismo delle imprese di piccola pesca costiera nell'autogestione dell'attività di pesca sulla base di modelli di gestione basati sui principi della sostenibilità e transizione green.
L'azione, attraverso l'intervento "*Riduzione degli impatti negativi e/o contributo agli impatti positivi sull'ambiente e contributo a un buono stato ecologico*" attiva le operazioni riportate nella tabella che segue.

Tabella 2: Operazioni attivabili dall'intervento

Cod Intervento	Intervento	Operazioni attivabili
111201	*Riduzione degli impatti negativi e/o contributo agli impatti positivi sull'ambiente e contributo a un buono stato ecologico*	21-Studi e ricerca 22-Condivisione delle conoscenze 33-Selettività degli attrezzi per ridurre le catture accidentali 34-Modifica degli attrezzi per ridurre al minimo l'impatto sugli habitat 35-Selettività degli attrezzi in relazione a specie in via di estinzione, minacciate e protette 47-Investimenti in tecnologie dell'informazione -hardware 48-Investimenti in tecnologie dell'informazione - software 56- Progetti pilota

4 SCHEDA DI INTERVENTO

111201- RIDUZIONE DEGLI IMPATTI NEGATIVI E/O CONTRIBUTO AGLI IMPATTI POSITIVI SULL'AMBIENTE E CONTRIBUTO A UN BUONO STATO ECOLOGICO

4.1 AREA TERRITORIALE DI ATTUAZIONE

L'azione prevista all'interno di questo obiettivo specifico sarà diretta a tutti i territori regionali costieri su cui insistono flotte pescherecce, nonché nei territori regionali in cui è attivo il settore della pesca professionale delle acque interne.

4.2 ATTIVITA' AMMISSIBILI

Il sostegno di cui al presente capo riguarda gli interventi che contribuiscono al conseguimento degli obiettivi della Politica Comune della Pesca (PCP) definiti all'articolo 2 del regolamento (UE) n. 1380/2013 attraverso il seguente obiettivo specifico:

"*Rafforzare le attività di pesca sostenibile sul piano economico, sociale e ambientale*".
Il raggiungimento dell'obiettivo specifico, nell'ambito della presente azione, viene attuato attraverso la promozione di condizioni favorevoli al settore della pesca e dell'acquacoltura e della trasformazione economicamente redditizi, competitivi ed attraenti.

In particolare il sostegno del FEAMPA 21-27 nell'ambito di questa azione è rivolto ad investimenti per la realizzazione di Piani di Gestione Locali (PLG) predisposti secondo le indicazioni di cui all'art.20 Reg. (UE) 1380/2013 con misure tecniche complementari ed aggiuntive alle misure di conservazione vigenti (es. Westmed GCPM) su risorse demersali e coerenti con gli artt.7,9,10 Reg. (UE) n. 1380/2013; in tale ambito si prevedono investimenti in attrezzature che migliorano selettività di attrezzi da pesca; che eliminano i rigetti evitando o riducendo le catture indesiderate di stock commerciali o riguardano catture indesiderate da sbarcare (art.15 Reg. UE 1380/2013); volti a ridurre al minimo gli impatti sugli ecosistemi acquatici e sui fondali marini con dispositivi ed attrezzature che proteggono gli attrezzi e le catture di mammiferi e uccelli protetti ai sensi della Direttiva 92/43/CEE o della Direttiva 2009/147/CE.

La modifica e sostituzione degli attrezzi sarà prevista nei casi in cui si dimostri una maggiore selettività, anche nel *follow up* delle iniziative. Con il supporto di Enti di Ricerca si sosterranno iniziative pilota relative a: scambio di informazioni tra pescatori e mondo della ricerca, sperimentazione di misure tecniche (aree di *nursery*, TAC) e diminuzione di scarti e rigetti; in quest'ultimo caso si sosterrà il *follow up* di progetti di successo innovativi. Si prevede la realizzazione di almeno 20 PLG per specie e/o gruppi di attrezzi. Per le acque interne si aggiornerà il piano di gestione nazionale anguilla che, in aggiunta a misure di interruzione dell'attività di pesca, preveda, per tutte le regioni italiane, misure finalizzate alla riduzione progressiva delle catture per la tutela e ricostituzione dello *stock* locale.

Gli investimenti sopra descritti si riferiscono sia alla pesca in mare, che nelle acque interne.

4.3 OPERAZIONI ATTIVABILI

L'intervento può attivare una o più operazioni, tra quelle riportate nella tabella 2. Di seguito si riportano indicazioni specifiche inerenti le operazioni attivate dall'intervento:

21-Studi e ricerca
Nell'ambito di questa operazione si sostengono investimenti finalizzati:

- all'acquisizione di nuove conoscenze o approfondimenti e completamento di quelle già esistenti, finalizzate a rendere l'attività di pesca più sostenibile, anche attraverso lo studio di misure tecniche a supporto dei Piani di Gestione Locali;
- studi di fattibilità finalizzati alla possibilità di rendere il settore più sostenibile anche in relazione all'alterazione degli ecosistemi acquatici per effetto della presenza di specie invasive e specie minacciate, in estinzione e/o protette.

22-Condivisione delle conoscenze

Nell'ambito di questa operazione si sosterranno gli investimenti finalizzati:

- al collegamento in rete e scambio di esperienze e buone pratiche fra le imprese della piccola pesca costiera o le organizzazioni professionali e altre parti interessate, inclusi gli organismi scientifici e tecnici o quelli che promuovono le pari opportunità fra uomini e donne;
- ad aumentare la condivisione dei dati e a rafforzare i contatti tra gli *stakeholder* e la condivisione delle conoscenze, principalmente attraverso incontri, *workshop*, visite studio o piattaforme digitali.

33- Selettività degli attrezzi per ridurre le catture accidentali

L'operazione è finalizzata all'adeguamento e/o sostituzione degli attrezzi da pesca per ridurre le catture indesiderate; a tal fine, gli investimenti sono:

a) destinati ad attrezzature che migliorano la selettività degli attrezzi da pesca con riferimento alla taglia o alla specie;
b) a bordo o destinati ad attrezzature che eliminano i rigetti evitando o riducendo le catture indesiderate di stock commerciali o che riguardano catture indesiderate da sbarcare conformemente all'art.15 del Regolamento (UE) n.1380/2013. Le misure tecniche adottate dovranno contribuire al raggiungimento dell'MSY.

La modifica e sostituzione degli attrezzi sarà prevista nei casi in cui si dimostri una maggiore selettività, anche nel *follow up* delle iniziative.

34-Modifica degli attrezzi per ridurre al minimo l'impatto sugli habitat

L'operazione è finalizzata all'adeguamento degli attrezzi da pesca per ridurre al minimo gli impatti sugli ecosistemi acquatici per un modello di sfruttamento sostenibile delle risorse; a tal fine, gli investimenti sono destinati ad attrezzature che riducono gli impatti fisici e biologici causati dall'attività di pesca sugli ecosistemi acquatici e gli habitat marini. Le misure tecniche adottate dovranno contribuire al raggiungimento dell'MSY. La modifica e sostituzione degli attrezzi sarà prevista nei casi in cui si dimostri una maggiore selettività, anche nel *follow up* delle iniziative.

35-Selettività degli attrezzi in relazione a specie in via di estinzione, minacciate e protette

L'operazione è finalizzata all'adeguamento degli attrezzi da pesca per ridurre le catture indesiderate; a tal fine, gli investimenti sono destinati ad attrezzature che proteggono gli attrezzi da pesca e le catture d mammiferi e uccelli protetti dalla direttiva 92/43/CEE del Consiglio o dalla direttiva 2009/147/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, a condizione che ciò non pregiudichi la selettività degli attrezzi da pesca e che siano adottate tutte le misure appropriate per evitare lesioni fisiche ai predatori. Le misure tecniche adottate dovranno contribuire al raggiungimento dell'MSY. La modifica e sostituzione degli attrezzi sarà prevista nei casi in cui si dimostri una maggiore selettività, anche nel *follow up* delle iniziative.

47- Investimenti in tecnologie dell'informazione - hardware

Nell'ambito di questa operazione si sostengono investimenti finalizzati:

- investimenti finalizzati ad avvicinare i pescatori alle istituzioni e renderli costantemente aggiornati su adempimenti, normative; è altresì finanziato l'acquisto di hardware per l'acquisizione di dati a bordo dei pescherecci finalizzati anche all'acquisizione di dati meteo marini ed oceanografici in genere, nonché per migliorare e razionalizzare processi di commercializzazione diretta; gli investimenti potranno altresì essere collegati e supportare i corsi di formazione a distanza.

48- Investimenti in tecnologie dell'informazione - software

Nell'ambito di questa operazione si sostengono investimenti finalizzati:

- investimenti finalizzati ad avvicinare i pescatori alle istituzioni e renderli costantemente aggiornati su adempimenti, normative; è altresì finanziato l'acquisto di software per l'acquisizione di dati a bordo dei pescherecci finalizzati anche all'acquisizione di dati meteo marini ed oceanografici in genere, nonché per migliorare e razionalizzare processi di commercializzazione diretta; gli investimenti potranno altresì essere collegati anche a corsi di formazione a distanza.

56-Progetti pilota

Nell'ambito di questa operazione si sosterranno gli investimenti innovativi finalizzati alla realizzazione di azioni pilota, cioè iniziative relative ad una implementazione iniziale su piccola scala per migliorare la sostenibilità ambientale dell'attività della piccola pesca costiera, in particolare si sosterranno iniziative pilota quali la sperimentazione di misure tecniche sulla sostenibilità delle attività di pesca, quali ad esempio TAC, Aree di *nursery*, ovvero iniziative pilota per la riduzione degli scarti dando priorità a *follow up* di progetti già realizzati. L'operazione è attivata nell'ambito della sperimentazione di iniziative pilota per la realizzazione di Piani di Gestione Locale predisposti ai sensi dell'art.20 del Regolamento (UE) 2013/1380.

I servizi sovvenzionati finanziati e realizzati mediante procedura a Titolarità dal soggetto attuatore sono svolti da un organismo scientifico o tecnico riconosciuto dallo Stato membro o dall'Unione o in collaborazione con esso. Tale Organismo scientifico o tecnico ne convalida i risultati. Nel caso in cui l'operazione è attivata con procedura a Regia essa deve essere realizzata direttamente dall'Organismo scientifico o tecnico ovvero in collaborazione con esso. L'Organismo scientifico o tecnico ne convalida i risultati che devono essere adeguatamente pubblicizzati dallo Stato Membro.

Per le acque interne si aggiornerà il piano di gestione nazionale anguilla che, in aggiunta a misure di interruzione dell'attività di pesca, preveda, per tutte le regioni italiane, misure finalizzate alla riduzione progressiva di catture per tutela e ricostituzione dello stock locale.

4.4 APPLICABILITA' DEGLI AIUTI DI STATO

L'azione attua quanto previsto dall'art.14 comma 1, lett. a) del Reg. (UE) 2021/1139, specificando le condizioni attuative delle operazioni attivabili. Ai sensi dell'art.10, paragrafo 2, dello stesso regolamento si evidenzia che "*Gli articoli 107, 108 e 109 TFUE non si applicano tuttavia ai pagamenti erogati dagli Stati membri a norma del presente regolamento e che rientrano nell'ambito d'applicazione dell'articolo 42 TFUE*". Pertanto, l'attuazione di questo intervento non è soggetta alle norme sugli aiuti di stato.

4.5 SOGGETTI AMMISSIBILI A PRESENTARE ISTANZA DI SOSTEGNO

I soggetti ammissibili a presentare istanza di sostegno, in forma singola o associata, sono:

- Imprese di piccola pesca costiera, compresa la pesca nelle acque interne;
- Proprietari di imbarcazioni di piccola pesca costiera, compresa la pesca nelle acque interne;
- Armatori di imbarcazione di piccola pesca costiera, compresa la pesca nelle acque interne;
- Pescatori di piccola pesca costiera, compresa la pesca nelle acque interne;
- Organismi scientifici/tecnici iscritti nell'Anagrafe Nazionale delle Ricerche;
- Associazioni di categoria della pesca riconosciute dallo Stato ex art.2, lett. a) e b) del Decreto Direttoriale n.17271 del 3/8/2017;
- Organizzazioni sindacali di settore;
- Organizzazioni che promuovono le pari opportunità (intese come organizzazioni che promuovono la parità tra uomini e donne e a integrare la prospettiva di genere, nonché a combattere le discriminazioni fondate sul sesso, l'origine razziale o etnica, la religione o le convinzioni personali, la disabilità, l'età o l'orientamento sessuale) iscritte al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore;
- Consigli consultivi, di cui agli art. 43-45 del Reg. (UE) n. 1380/2013 e Reg. Delegato (UE) n. 2015/242 della Commissione del 9 ottobre 2014 e s.m.i..

4.6 MODALITA' ATTUATIVE DELL'INTERVENTO

L'intervento potrà essere attuato sia dall'Autorità di Gestione, che dagli Organismi Intermedi. Le procedure che potranno essere usate sono:

- a Regia con emanazione di bandi ed avvisi pubblici per la selezione dei soggetti beneficiari mediante l'applicazione dei criteri di selezione di cui al paragrafo 4.14;
- a Titolarità mediante affidamento a terzi di appalti pubblici, nel rispetto delle previsioni di cui alla Direttiva 2014/24/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 26 febbraio 2014 sugli appalti pubblici e del D.lgs. n. 36/2023, ivi inclusi gli affidamenti in *house* e le forme di partenariato pubblico-pubblico (ad esempio accordi ex art.15 della Legge 241 del 1990) e pubblico-privato ivi previste.

4.7 I CRITERI DI AMMISSIBILITA' DELL'INTERVENTO

Di seguito si riportano i criteri di ammissibilità per gli interventi realizzati con procedura a Titolarità o a Regia dall'Autorità di Gestione oppure dagli Organismi Intermedi.

Tabella 3: Criteri di ammissibilità per le operazioni a Titolarità

OPERAZIONI A TITOLARITA'
SOGGETTI AMMISSIBILI A COFINANZIAMENTO
L'Autorità di Gestione, Organismi Intermedi ed AAPP ai sensi dell'art. 1 comma 2 del D.lgs. n. 165/2001
CRITERI DI AMMISSIBILITA' RELATIVI ALLE OPERAZIONI ATTIVATE
Le Operazioni concorrono all'Obiettivo Specifico 1.1 del FEAMPA 21-27

Tabella 4: Criteri di ammissibilità per le operazioni a regia

OPERAZIONI A REGIA
SOGGETTI AMMISSIBILI A COFINANZIAMENTO
Imprese di piccola pesca costiera, compresa la pesca nelle acque interne per le operazioni codice: 22,33,34,35,47,48. L'operazione 22 deve essere realizzata in partenariato con Organismi scientifici/tecnici iscritti nell'Anagrafe Nazionale delle Ricerche.
Proprietari ed Armatori di imbarcazioni di piccola pesca costiera, compresa la pesca nelle acque interne per le operazioni di codice 22,33,34,35,47,48. L'operazione 22 deve essere realizzata in partenariato con Organismi scientifici/tecnici iscritti nell'Anagrafe Nazionale delle Ricerche.
Pescatori della piccola pesca costiera, compresa la pesca delle acque interne per le operazioni di codice 47 e 48
Organismi scientifici/tecnici iscritti nell'Anagrafe Nazionale delle Ricerche per le operazioni di codice 21,22 e 56. Le operazioni di codice 21 e 56 potranno essere realizzate anche in collaborazione con le imprese di piccola pesca costiera e/o con Armatori di imbarcazioni di piccola pesca costiera (compresa la pesca nelle acque interne). L'operazione 22 deve essere realizzata in partenariato con le Imprese di piccola pesca costiera e/o Armatori di imbarcazioni di piccola pesca costiera (compresa la pesca nelle acque interne)
Associazioni di categoria della pesca riconosciute dallo Stato ex art.2, lett. a) e b) del Decreto Direttoriale n.17271 del 3/8/2017 per l'operazione di codice 21,22 e 56. Le operazioni di codice 21,22 e 56 dovranno essere realizzate con la collaborazione di Organismi scientifici/tecnici iscritti nell'Anagrafe Nazionale delle Ricerche.
Organizzazioni sindacali di settore per le operazioni di codice 21 e 56 Le operazioni di codice 21 e 56 dovranno essere realizzate con la collaborazione di Organismi scientifici/tecnici iscritti nell'Anagrafe Nazionale delle Ricerche.

Organizzazioni che promuovono le pari opportunità (intese come organizzazioni che promuovono la parità tra uomini e donne e a integrare la prospettiva di genere, nonché a combattere le discriminazioni fondate sul sesso, l'origine razziale o etnica, la religione o le convinzioni personali, la disabilità, l'età o l'orientamento sessuale) iscritte al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, per le operazioni di codice 21 e 56 Le operazioni di codice 21 e 56 dovranno essere realizzate con la collaborazione di Organismi scientifici/tecnici iscritti nell'Anagrafe Nazionale delle Ricerche.
Consigli consultivi di cui agli art. 43-45 del Reg. (UE) n. 1380/2013 e Reg. Delegato (UE) n. 2015/242 della Commissione del 9 ottobre 2014 e s.m.i., per l'operazione di codice 21 e 56 Le operazioni di codice 21 e 56 dovranno essere realizzate con la collaborazione di Organismi scientifici/tecnici iscritti nell'Anagrafe Nazionale delle Ricerche.
CRITERI GENERALI DI AMMISSIBILITA'
Applicazione del CCNL di riferimento nel caso in cui il richiedente utilizzi personale dipendente (escluse le Pubbliche Amministrazioni)
CRITERI DI AMMISSIBILITA' RELATIVI ALLE OPERAZIONI ATTIVATE
Le operazioni concorrono all'Obiettivo Specifico 1.1 del FEAMPA 21-27
L'operazione non deve produrre un aumento della capacità di pesca del peschereccio
L'operazione deve essere connessa alla piccola pesca costiera
Nel caso in cui i bandi/avvisi siano pubblicati dagli OO.II, il richiedente il sostegno deve avere sede legale e/o operativa nella Regione che ha emanato il bando, fatta eccezione per i bandi afferenti attività immateriali per le quali si può derogare da questa prescrizione. Resta nella facoltà degli OO.II. disciplinare più puntualmente tale aspetto.
Per investimenti a bordo di imbarcazioni da pesca, il peschereccio deve aver svolto almeno 60 giorni di pesca nel corso dei due anni civili precedenti la data di presentazione dell'istanza.
CRITERI DI AMMISSIBILITA' DEL SOGGETTO RICHIEDENTE
Il richiedente non rientra nei casi di cui all'art.136, par 1 del Reg. (UE EURATOM) 2018/1046
Il richiedente non rientra nei casi di cui all'art.11, par. 1 e 3 del Reg. (UE) 2021/1139
Se il richiedente non è il proprietario dell'imbarcazione, per le operazioni di codice 33,34 e 35, occorre che sia in possesso dell'autorizzazione di quest'ultimo

I requisiti di ammissibilità del soggetto richiedente devono essere posseduti prima del riconoscimento dell'ammissione dell'istanza a contributo, coincidente con l'approvazione della graduatoria.

L'AdG e gli OO.II. potranno inserire ulteriori criteri di ammissibilità ritenuti importanti ai fini dell'ammissibilità dei soggetti e delle operazioni previsti negli avvisi.

Di seguito si riporta una tabella in cui è individuata la modalità di attivazione dell'azione per ciascuna tipologia di operazione.

Tabella 5: Modalità attuative per tipologia di operazione

CODICE	OPERAZIONE	TITOLARITA'	REGIA
21	Studi e ricerca	SI	SI
22	Condivisione delle conoscenze	SI	SI
33	Selettività degli attrezzi per ridurre le catture accidentali	NO	SI
34	Modifica degli attrezzi per ridurre al minimo l'impatto sugli habitat	NO	SI
35	Selettività degli attrezzi in relazione a specie in via di estinzione, minacciate e protette	NO	SI
47	Investimenti in tecnologie dell'informazione - hardware	NO	SI
48	Investimenti in tecnologie dell'informazione - software	NO	SI
56	Progetti pilota	SI	SI

4.8 DOCUMENTAZIONE MINIMA DI ACCESSO ALL'INTERVENTO

L'intervento potrà essere attivato sia dall'Autorità di Gestione che dagli OO.II. delegati alla gestione di parte degli interventi del PN-FEAMPA 21-27.

Di seguito la documentazione minima ed indicativa richiesta per l'accesso al bando:

- relazione tecnica del progetto/operazione in cui devono essere riportati gli obiettivi ed il programma dell'intervento, le operazioni attivate con evidenza del tipo di attività svolta, della qualifica del personale utilizzato, etc.;
- ove la candidatura si presenti in forma collettiva, bozza di accordo di collaborazione (quali ad esempio ATS/ATI, convenzioni etc.), da stipulare entro i termini previsti dal bando, ovvero copia dell'accordo di collaborazione se già presente;
- documentazione dei tre preventivi per la fornitura di beni e/o servizi, secondo le modalità previste nelle Linee Guida per le spese ammissibili approvate dal Tavolo Istituzionale e con Decreto n. 112481 del 07/03/2024 dell'AdG PN FEAMPA 2021-2027;
- documenti di bordo in corso di validità nel caso di investimenti su imbarcazioni da pesca sia in mare che nelle acque interne;
- documentazione relativa all'affidamento dell'incarico professionale per la progettazione afferente l'istanza, che ne comprovi la richiesta e la successiva trasmissione dei preventivi, ecc..

4.9 SPESE AMMISSIBILI

Sono ammissibili le spese effettivamente sostenute successivamente alla data di presentazione dell'istanza di finanziamento. Sono riconoscibili anche spese precedenti, purché sostenute dopo il 01/01/2021 e afferenti ad operazioni non concluse alla data di presentazione dell'istanza di finanziamento, come stabilito dall'art.63 del Reg. (UE) n.2021/1060, fermo restando l'ammissibilità della stessa.

Le indicazioni in materia di spese ammissibili sono contenute nelle Linee Guida sulle spese ammissibili del PN FEAMPA 2021-2027 approvate dal Tavolo Istituzionale e con Decreto n. 112481 del 07/03/2024 dell'AdG PN FEAMPA 2021-2027. Per tutto quanto non riportato in dette linee guida si fa riferimento al Decreto del Presidente della Repubblica (DPR) concernente il Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità della spesa per la programmazione 2021-2027.

Nell'ambito delle operazioni di cui al paragrafo 4.3 le principali categorie di spese ammissibili riguardano i costi sostenuti per:

a) Costi del personale;
b) Spese per lavori;
c) Spese per beni e servizi;
d) Locazione finanziaria;
e) Ammortamento;
f) Imposta sul valore aggiunto, nel caso in cui lo stesso rappresenti un costo reale;
g) Spese generali.

In particolare, per quanto riguarda le spese per beni e servizi, si riporta, a tiolo esemplificativo, una lista indicativa ma non esaustiva delle spese ammissibili:

- investimenti in attrezzature materiali funzionali agli interventi finanziati dall'Azione;
- investimenti in attrezzature strumentali e tecnologiche necessari alla realizzazione del progetto;
- acquisto di programmi informatici necessari alla realizzazione dell'intervento, ivi inclusi gli affidamenti per la realizzazione di programmi non esistenti, adattamenti e personalizzazioni
- servizi e tecnologie per l'ingegnerizzazione di software/hardware;
- acquisto di attrezzatura informatica, compreso il relativo software specifico/specialistico;[1]
- spese materiali per studi di fattibilità che comprendono indagini/analisi preliminari/progettazione, ecc. (ad es. chimico-fisiche, verifiche strutturali, rilievi geologici);
- spese per impianti che producono energia da fonti rinnovabili per uso esclusivamente aziendale, nei limiti del 30% della spesa riconosciuta ammissibile;
- spese di consulenza professionale per le attività previste da progetto;
- spese di viaggi e trasferte del personale non amministrativo strettamente legate alla realizzazione dell'intervento;

[1] Sono escluse le attrezzature informatiche e relativi software, utilizzate dalle strutture amministrative o contabili dell'impresa.

- acquisizione di servizi per attività legate alla realizzazione dell'intervento;
- servizi di diffusione per la pubblicizzazione e promozione del progetto: elaborazione e grafica di *report*, materiali di diffusione (pubblicazioni finali e pubblicità), incontri e seminari (locazioni e utenze, noleggi e *leasing* di attrezzature, altri servizi di supporto quali allestimenti, *catering*, interpretariato, animazione, spazi pubblicitari, ecc.);
- spese per il servizio di noleggio di imbarcazioni, anche in uso alle imprese di piccola pesca costiera, per la raccolta di campioni, per il monitoraggio dei parametri di interesse, ovvero per la raccolta delle specie dannose o invasive. Il valore del nolo potrà essere parametrato rispetto al consumo del carburante, al numero delle unità imbarcate/presenti a bordo ed al tempo di utilizzo per finalità di ricerca e studio.

I costi relativi alla strumentazione e attrezzature, per le operazioni 21, 22 e 56, sono riconosciuti solo nella misura e per il periodo in cui sono utilizzati per gli interventi; pertanto, sono considerati ammissibili unicamente i costi di ammortamento corrispondenti alla durata degli interventi, calcolati secondo principi contabili generalmente accettati.

4.10 SPESE NON AMMISSIBILI

Le spese non ammissibili ai sensi dell'articolo 64, paragrafo 1, lettera a), del Reg. (UE) 2021/1060 sono indicate nel paragrafo corrispondente delle Linee Guida per l'ammissibilità delle spese del PN FEAMPA 2021-2027.

4.11 SPESA MASSIMA AMMISSIBILE

L'AdG e gli OO.II. negli avvisi o bandi emanati potranno inserire una spesa massima ammissibile sia per tipologia di operazione che complessivamente in relazione alla dotazione prevista dal proprio piano finanziario.

4.12 MISURA DEL CONTRIBUTO PUBBLICO E PARTECIPAZIONE DEL FEAMPA

Le aliquote massime dell'intervento pubblico sono riportati nell'Allegato III "*ALIQUOTE MASSIME SPECIFICHE DI INTENSITÀ DI AIUTO IN REGIME DI GESTIONE CONCORRENTE*" del Reg. (UE) 2021/1139.

L'aliquota massima specifica di intensità di aiuto per le operazioni connesse alla piccola pesca costiera, così come previsto nell'allegato III del Reg. (UE) 2021/1139 (Riga 7) è pari al 100% della spesa ammissibile.
Maggiori informazioni sono riportate nel paragrafo 4.20.

4.13 USO DI STRUMENTI FINANZIARI

Gli Strumenti Finanziari contribuiscono a superare le debolezze economiche e di *networking*, con meccanismi di leva per lo sviluppo del settore. Gli SF devono facilitare maggiormente gli investimenti che rientrano nella tassonomia europea. Si potranno adottare SF che favoriscono l'accesso al credito tramite specifiche garanzie per i giovani che vogliono intraprendere nuove imprese e/o interventi non sostenibili dai singoli operatori ma comunque bancabili, per tutte le operazioni attivate.

4.14 CRITERI DI SELEZIONE

I criteri per la selezione dell'intervento sono riportati nella tabella che segue.

Tabella 6: Titolarità-Criteri di selezione dell'intervento

OPERAZIONE A TITOLARITA'				
N	**CRITERI DI SELEZIONE DELLE OPERAZIONI**	**Coefficiente C (0<C<1)**	**Peso (Ps)**	**Punteggio P=C*Ps**
CRITERI QUALITATIVI DELLA PROPOSTA PROGETTUALE				
Q1	Coerenza con gli obiettivi dell'azione (Q1)	Q1=alta C=1 Q1=bassa C=Min		
Q2	Livello di innovazione tecnologica mediante la valutazione del costo degli investimenti a carattere innovativo sul costo totale dell'investimento (Q2)	C=Costo investimento innovazione/Costo totale dell'intervento		
Q3	L'iniziativa tutela la componente femminile prevedendo specifici strumenti di conciliazione delle esigenze di vita lavorativa/familiare (Q3)	Q3=SI C=1 Q3=NO C=0		
Q4	L'iniziativa prevede azioni specifiche ovvero soluzioni innovative per l'inclusione sociale (Q4)	Q4=SI C=1 Q4=NO C=0		
Q5	L'iniziativa prevede azioni per le quali è garantita la parità di genere (Q5)	Q5=SI C=1 Q5=NO C=0		
Q6	L'iniziativa prevede azioni di informazione e comunicazione (Q6)	Q6=SI C=1 Q6=NO C=0		
Q7	L'iniziativa capitalizza attività già realizzate cofinanziate dal FEAMP o da altri Fondi/Programmi UE o nazionali quali ad esempio Interreg, LIFE, Horizon (Q7)	Q7=SI C=1 Q7=NO C=0		
Q8	L'intervento prevede azioni complementari e/o sinergiche a quelle finanziate con altri Fondi dell'Unione Europea/nazionali o Strategie macroregionali (Q8)	Q8=SI C=1 Q8=NO C=0		
Q9	L'intervento ricade in uno dei Comuni individuati nella SNAI ovvero riguarda iniziative coerenti con la SNAI (Q9)	Q9=SI C=1 Q9=NO C=0		
		TOTALE	**100**	

Tabella 7: Regia-Criteri di selezione dell'intervento

OPERAZIONE A REGIA				
N	**CRITERI DI SELEZIONE DELLE OPERAZIONI**	**Coefficiente C (0<C<1)**	**Peso (Ps)**	**Punteggio P=C*Ps**
CRITERI TRASVERSALI				
T1	Il soggetto richiedente è di sesso femminile ovvero la maggioranza delle quote di rappresentanza negli organismi decisionali è detenuta da persone di sesso femminile, ovvero la maggioranza della forza lavoro è di sesso femminile (T1)	T1=NO C=0 T1=SI C=1		
T2	Minore età del rappresentante legale ovvero minore età media dei componenti degli organi decisionali ovvero minore età della maggioranza della forza lavoro (T2)	T2 (o media) >40 anni C=0 T2 (o media) ≤40 anni C=1		
CRITERI SPECIFICI DEL RICHIEDENTE				
SR1	Il richiedente (R1) è una Micro, Piccola e Media Impresa (PMI)	R1=Micro C=1 R1=Media C=Min		
SR2	Il richiedente (R2) è in possesso della certificazione per la parità di genere in base alla prassi UNI/PdR125:2022	R2=SI C=1 R2=NO C=0		
SR3	Esperienza del richiedente (R3) nel campo dell'inclusione sociale	R3=SI C=1 R3=NO C=0		
SR4	Numero di dipendenti presenti in azienda con disabilità (R4)	R4=0 C=0 R4=Max C=1		
SR5	Numero di soggetti partecipanti all'iniziativa in partenariato (R5)	R5=1 C=0 R5=Max C=1		
SR6	Partecipazione nel partenariato di più soggetti qualificati con finalità diverse quali ad esempio imprese della pesca, istituti di ricerca, associazioni di categoria, etc. (R6)	R6=SI C=1 R6=NO C=0		
SR7	Il richiedente ha sede legale in uno dei Comuni ricadenti in Aree Marine Protette, ovvero in Zone Natura 2000 (R7)	R7=SI C=1 R7=NO C=0		
SR8	Il richiedente ha partecipato o sta partecipando ad attività di recupero di rifiuti raccolti in mare, nei laghi, nei fiumi e nelle lagune (R8)	R8=SI C=1 R8=NO C=0		
CRITERI QUALITATIVI DELLA PROPOSTA PROGETTUALE				
Q1	Coerenza con gli obiettivi dell'azione (Q1)	Q1=alta C=1 Q1=bassa C=Min		
Q2	Livello di innovazione tecnologica mediante la valutazione del costo degli investimenti a carattere innovativo sul costo totale dell'investimento (Q2)	C=Costo investimento innovazione/Costo totale dell'intervento		
Q3	Numero di nuovi posti di lavoro assegnati a donne (PD)/numero di nuovi posti di lavoro (PT) (Q3)	0≤PD≤0,5*PT C=PD/(0,5*PT) PD>0,5*PT C=1		
Q4	Numero di nuovi posti di lavoro assegnati a giovani (PG)/numero di nuovi posti di lavoro (PT) (Q4)	0≤PG≤0,5*PT C=PG/(0,5*PT) PG>0,5*PT C=1		

Q5	L'iniziativa prevede azioni specifiche ovvero soluzioni innovative per l'inclusione delle persone con disabilità (Q5)	Q5=SI C=1 Q5=NO C=0		
Q6	Età dell'imbarcazione coinvolta nell'iniziativa calcolata secondo quanto previsto dall'art. 6 del Reg. (CEE) n. 2930/1986, abrogato e sostituito dal Reg. (UE) 1130/2017, che definisce le caratteristiche dei pescherecci, e senza rilevanza della frazione di anno (Q6). Nel caso del coinvolgimento di più imbarcazioni si utilizza il valore medio dell'età	Q6=Min C=0 Q6=Max C=1		
Q7	L'iniziativa capitalizza attività già realizzate cofinanziate dal FEAMP o da altri Fondi/Programmi UE o nazionali quali ad esempio Interreg, LIFE, Horizon (Q7)	Q7=SI C=1 Q7=NO C=0		
Q8	L'intervento prevede azioni complementari e/o sinergiche a quelle finanziate con altri Fondi dell'Unione Europea/nazionali o Strategie macroregionali (Q8)	Q8=SI C=1 Q8=NO C=0		
Q9	L'intervento ricade in uno dei Comuni individuati nella SNAI ovvero riguarda iniziative coerenti con la SNAI (Q9)	Q9=SI C=1 Q9=NO C=0		
Q10	L'iniziativa prevede azioni di informazione e comunicazione (Q10)	Q10=SI C=1 Q10=NO C=0		
CRITERI SPECIFICI DELLE OPERAZIONI ATTIVATE				
SO1	Numero di tipologie di operazioni attivate (O1)	O1=1 C=0 O1=Max C=1		
SO2	L'iniziativa riguarda investimenti per la realizzazione di Piani di Gestione Locali[2](O2)	O2=NO C=0 O2=SI C=1		
SO3	L'operazione prevede investimenti per migliorare la selettività per taglia e/o specie degli attrezzi da pesca a bordo dei pescherecci della piccola pesca costiera (O3)	C=Costo investimento transizione green/Costo totale dell'investimento		
SO4	L'iniziativa riguarda la gestione e l'utilizzo di specie alloctone dannose non ancora presenti nell'elenco IAS, nonché delle esotiche invasive che soddisfano le condizioni di cui all'articolo 4, paragrafo 6 del Reg.(UE) 2014/1143 (O4)	O4=NO C=0 O4=SI C=1		
SO5	L'iniziativa riguarda investimenti a bordo o destinati ad attrezzature che eliminano i rigetti evitando o riducendo le catture indesiderate di stock commerciali o che riguardano catture indesiderate da sbarcare conformemente all'art.15 del Regolamento (UE) n.1380/2013 ovvero le catture indesiderate di specie sensibili in accordo al Reg. (UE) 2019/1241 (O5)	C=Costo investimento transizione green/Costo totale dell'investimento		
SO6	L'iniziativa riguarda gli investimenti destinati ad attrezzature che riducono gli impatti causati dall'attività di pesca sugli ecosistemi acquatici e gli habitat marini (O6)	C=Costo investimento transizione green/Costo totale dell'investimento		

[2] Rif alle misure di cui all'art.20, Reg.1380/2013.

SO7	L'iniziativa prevede lo scambio di informazioni tra pescatori e mondo della ricerca e/o la sperimentazione di misure tecniche (aree *nursery*, TAC) e/o azioni volte alla riduzione delle catture indesiderate e dei rigetti (O7)	O7=NO C=0 O7=SI C=1		
SO8	L'iniziativa riguarda investimenti finalizzati ad una gestione sostenibile della pesca del nasello nelle GSA 9,10 e 11 e in 17 e 18 con i sistemi GNS e LLS, mediante l'adesione alle misure tecniche dei relativi piani sui demersali dell'area Westmed e dell'Adriatico (O8)	O8=NO C=0 O8=SI C=1		
SO9	L'iniziativa prevede investimenti finalizzati a migliorare l'acquisizione dei dati anche per alimentare la rete EMODnet (O9)	C=Costo investimento tematico/Costo totale		
		TOTALE	**100**	

La metodologia del calcolo da applicare è riportata nel documento generale sui *Criteri di selezione* presentato nella prima seduta del Comitato di Sorveglianza del 22 marzo 2023 e approvato con procedura scritta del 10 maggio 2023.
Il peso dato ad ogni parametro (Ps) può essere compreso tra 0 (il valore 0 potrà essere assegnato solo qualora il criterio non è applicabile alle iniziative attivate dall'avviso pubblico) e 100; la somma di tutti i pesi della griglia selettiva deve essere pari a 100. Il valore del punteggio assunto da ciascun parametro come anche quello finale deve essere approssimato alla seconda cifra decimale. Al fine di innalzare la qualità delle proposte progettuali, queste potranno rientrare nella graduatoria delle istanze selezionate solo se raggiungono un punteggio di merito complessivo (P) pari o superiore a 40.
In relazione alla tipologia di intervento di seguito si riportano alcuni parametri di valutazione obbligatori da utilizzare nei bandi/avvisi e il relativo peso minimo da utilizzare.

Tabella 8: Criteri di valutazione e relativi valori minimi dei pesi obbligatori

Codice	Criteri di selezione delle operazioni	Peso minimo
Q1	Coerenza con gli obiettivi dell'azione	12
Q2	Livello di innovazione tecnologica mediante la valutazione del costo degli investimenti a carattere innovativo sul costo totale dell'investimento	10
Q7	L'iniziativa capitalizza attività già realizzate cofinanziate dal FEAMP o da altri Fondi/Programmi UE o nazionali quali ad esempio Interreg, LIFE, Horizon	8
SO4	L'iniziativa riguarda l'utilizzo di specie alloctone dannose non ancora presenti nell'elenco IAS, nonché delle esotiche invasive che soddisfano le condizioni di cui all'articolo 4, paragrafo 6 del Reg.(UE) 2014/1143	5
SO7	L'iniziativa prevede lo scambio di informazioni tra pescatori e mondo della ricerca e/o la sperimentazione di misure tecniche (aree *nursery*, TAC) e/o azioni volte alla riduzione delle catture indesiderate e dei rigetti	5

4.15 NOTA METODOLOGICA AI CRITERI DI SELEZIONE

Di seguito si riportano delle note per l'applicazione di ciascun criterio di selezione di cui al paragrafo 4.14.

Tabella 9: Nota metodologica ai criteri di selezione Titolarità

N.	CRITERI DI SELEZIONE DELLE OPERAZIONI	Nota metodologica
CRITERI QUALITATIVI DELLA PROPOSTA PROGETTUALE		
Q1	Coerenza con gli obiettivi dell'azione	Il livello di coerenza è valutato in: alto quando il progetto è coerente e pienamente rispondente alla necessità di rendere competitivo, resiliente e sostenibile il settore della piccola pesca costiera, medio quando non è del tutto rispondente alle esigenze del settore e basso quando centra parzialmente l'obiettivo dell'azione.
Q2	Livello di innovazione tecnologica mediante la valutazione del costo degli investimenti a carattere innovativo sul costo totale dell'investimento	Il criterio mira a misurare il livello di innovazione tecnologica della proposta e si valuta mediante il calcolo della percentuale della spesa prevista per investimenti quali acquisto di nuove attrezzature, apparecchiature tecnologiche/strumenti digitali/ICT nonché investimenti immateriali in R&S specifiche per innovare l'impresa.
Q3	L'iniziativa tutela la componente femminile prevedendo specifici strumenti di conciliazione delle esigenze di vita lavorativa/familiare	Il beneficiario prevede strumenti di modulazione flessibile dei tempi e degli orari di lavoro e altri strumenti di sostegno all'organizzazione del lavoro e alle esigenze di conciliazione nel rispetto dei diritti e delle esigenze delle donne e per sostenere l'occupazione femminile
Q4	L'iniziativa prevede azioni specifiche ovvero soluzioni innovative per l'inclusione sociale	Il criterio mira a favorire operazioni che tendono ad innovare la propria organizzazione lavorativa e le strutture per favorire l'inclusione sociale, quale ad esempio quelle legate al rafforzamento delle competenze digitali (*smart working skills*).
Q5	L'iniziativa prevede azioni per le quali è garantita la parità di genere	Il beneficiario, per l'ottenimento del valore del coefficiente pari ad 1, deve attuare iniziative rientranti in almeno una delle 5 priorità presenti nella Strategia nazionale per la parità di genere 2021-2026
Q6	L'iniziativa prevede azioni di informazione e comunicazione	Il beneficiario, per l'ottenimento del valore del coefficiente pari ad 1, deve attuare iniziative di comunicazione ed informazione sulle attività progettuali ed i risultati ottenuti e presentare un adeguato Piano di Comunicazione
Q7	L'iniziativa capitalizza attività già realizzate cofinanziate dal FEAMP o da altri Fondi/Programmi UE o nazionali quali ad esempio Interreg, LIFE, Horizon	Il beneficiario, per l'ottenimento del valore del coefficiente pari ad 1, deve realizzare un'operazione che valorizza, diffonde, riusa, trasferisce risultati/output di un'altra operazione finanziata dal FEAMP o da altri Fondi/Programmi UE o nazionali quali ad esempio Interreg, Life, Horizon
Q8	L'intervento prevede azioni complementari e/o sinergiche a quelle finanziate con altri Fondi dell'Unione Europea/Nazionali o Strategie macroregionali	Il beneficiario, per l'ottenimento del valore del coefficiente pari ad 1, deve realizzare un'operazione complementare ovvero sinergica ad almeno un'altra finanziata con altri Fondi dell'Unione o nazionali o che contribuisce all'implementazione delle Strategie macroregionali e di bacino marittimo

Q9	L'intervento ricade in uno dei Comuni individuati nella SNAI ovvero riguarda iniziative coerenti con la SNAI	Per l'ottenimento del valore del coefficiente C pari ad 1 l'intervento deve riguardare iniziative relative alla Strategia Nazionale per le Aree Interne (es investimenti in uno dei comuni della SNAI ovvero attività che riguardano la SNAI).

Tabella 10: Nota metodologica ai criteri di selezione Regia

N.	CRITERI DI SELEZIONE DELLE OPERAZIONI	Nota metodologica
CRITERI TRASVERSALI		
T1	Il soggetto richiedente è di sesso femminile ovvero la maggioranza delle quote di rappresentanza negli organismi decisionali è detenuta da persone di sesso femminile, ovvero la maggioranza della forza lavoro è di sesso femminile	Il legale rappresentante è di sesso femminile, ovvero la maggioranza delle quote dell'organo decisionale è detenuta da persone di sesso femminile, ovvero la maggioranza della forza lavoro della componente femminile sulla forza lavoro complessiva del richiedente deve essere calcolata in termini di ULA; tale rapporto dovrà essere superiore al 50% per il conseguimento del valore pari ad 1 del coefficiente C
T2	Minore età del rappresentante legale ovvero minore età media dei componenti degli organi decisionali ovvero minore età della maggioranza della forza lavoro	Minore età del legale rappresentante, ovvero minore età media dei componenti degli organi decisionali ovvero la minore età della forza lavoro, così come la forza lavoro totale, deve essere calcolata in termini di ULA; il rapporto tra la forza lavoro di unità lavorative con età inferiore o uguale ad anni 40 e la forza lavoro totale dovrà essere superiore al 50% per il conseguimento del valore pari ad 1 del coefficiente C
CRITERI SPECIFICI DEL RICHIEDENTE		
SR1	Il richiedente è una Micro, Piccola e Media Impresa (PMI)	I dettagli sui parametri di riferimento delle PMI sono contenuti nella Raccomandazione dell'Unione Europa n. 2003/361/CE, recepita in Italia con il Decreto Ministeriale 18 aprile 2005. Il criterio mira a favorire le imprese aventi parametri di forza lavoro e consistenza dei bilanci più piccoli
SR2	Il richiedente è in possesso della certificazione per la parità di genere in base alla prassi UNI/PdR125:2022	Riferimento alle linee guida sul sistema di gestione per la parità di genere previsto dall'UNI Ente Italiano di Normazione
SR3	Esperienza del richiedente nel campo dell'inclusione sociale	Dovrà essere valutato se il richiedente ha partecipato a corsi di formazione ovvero ha lavorato nel campo del sociale, anche in maniera volontaria, ovvero ha avviato processi di inclusione sociale Nel caso di imprese tale requisito per essere valutato con coefficiente C pari ad uno, può essere posseduto dal rappresentante legale, amministratore unico ovvero da uno dei componenti dell'organo decisionale.
SR4	Numero di dipendenti presenti in azienda con disabilità	Il parametro deve essere sempre calcolato in termini di ULA assegnando il valore zero al coefficiente C nel caso di ULA per i dipendenti con disabilità pari a zero e valore del coefficiente C pari ad 1 nel caso di ULA per i dipendenti con disabilità pari a valore massimo. Il criterio viene valutato attraverso una distribuzione a gradini declinata dall'Organismo attuatore. Ad esempio C=0 ULA=0; C=0,25

		0<ULA≤1; C=0,50 1<ULA≤2; C=0,75 2<ULA≤3; C=1 ULA>3
SR5	Numero di soggetti partecipanti all'iniziativa in partenariato	Il criterio viene valutato attraverso una distribuzione a gradini declinata dall'Organismo attuatore. Ad esempio C=0 R5=1; C=0,25 1<R5≤2; C=0,50 2<R5≤3; C=0,75 3<R5≤4; C=1 R5>4
SR6	Partecipazione nel partenariato di più soggetti qualificati con finalità diverse quali ad esempio imprese della pesca, istituti di ricerca, associazioni di categoria, etc.	Il criterio punta ad una maggiore qualificazione dei partenariati attraverso il coinvolgimento nel partenariato sia di imprese che di altri soggetti quali ad esempio istituti di ricerca pubblici o privati, con particolare competenza nei settori ad alta innovazione tecnologica, ovvero associazioni di categoria, o altre associazioni; pertanto, si assegna punteggio pari ad uno al coefficiente C nel caso in cui il partenariato sia composto sia da imprese della pesca, che da altri soggetti qualificati, tra quelli ammessi dai criteri di selezione
SR7	Il richiedente ha sede legale in uno dei Comuni ricadenti in Aree Marine Protette, ovvero in Zone Natura 2000	L'iniziativa, per raggiungere il punteggio pari ad uno del coefficiente C, se il richiedente ha sede legale in uno del Comuni ricadenti in Aree Marine Protette, ovvero in zone Natura 2000, altrimenti il coefficiente assume valore 0
SR8	Il richiedente ha partecipato o sta partecipando ad attività di recupero di rifiuti raccolti in mare, nei laghi, nei fiumi e nelle lagune	Qualora il richiedente ha partecipato o sta partecipando ad attività di recupero di rifiuti raccolti in mare, nei laghi, nei fiumi e nelle lagune il valore del coefficiente C ottiene il valore pari ad 1, in caso contrario il valore attribuito al coefficiente C è pari a 0. Tale criterio è richiesto quale adempimento da parte del Masaf in attuazione della Legge Salvamare 17 maggio 2022 n.60
CRITERI QUALITATIVI DELLA PROPOSTA PROGETTUALE		
Q1	Coerenza con gli obiettivi dell'azione	Il livello di coerenza è valutato in: alto quando il progetto è coerente e pienamente rispondente alla necessità di rendere competitivo, resiliente e sostenibile il settore della piccola pesca costiera, medio quando non è del tutto rispondente alle esigenze del settore e basso quando centra parzialmente l'obiettivo dell'azione.
Q2	Livello di innovazione tecnologica mediante la valutazione del costo degli investimenti a carattere innovativo sul costo totale dell'investimento	Il criterio mira a misurare il livello di innovazione tecnologica della proposta e si valuta mediante il calcolo della percentuale della spesa prevista per investimenti quali acquisto di nuove attrezzature, apparecchiature tecnologiche/strumenti digitali/ICT nonché investimenti immateriali in R&S specifiche per innovare l'impresa.
Q3	Numero di nuovi posti di lavoro assegnati a donne (PD)/numero di nuovi posti di lavoro (PT)	I posti di lavoro sono computati mediante l'utilizzo delle ULA e si riferiscono ai posti di lavoro creati a seguito della realizzazione dell'operazione
Q4	Numero di nuovi posti di lavoro assegnati a giovani (PG)/numero di nuovi posti di lavoro (PT)	I posti di lavoro sono computati mediante l'utilizzo delle ULA e si riferiscono ai posti di lavoro creati a seguito della realizzazione dell'operazione
Q5	L'iniziativa prevede azioni specifiche ovvero soluzioni innovative per l'inclusione delle persone con disabilità	Il criterio mira a favorire operazioni che tendono ad innovare la propria organizzazione lavorativa e le strutture per favorire l'inclusione sociale, quale ad esempio quelle legate al rafforzamento delle competenze digitali (*smart working skills*).

Q6	Età dell'imbarcazione coinvolta nell'iniziativa calcolata secondo quanto previsto dall'art. 6 del Reg. (CEE) n. 2930/1986, abrogato e sostituito dal Reg. (UE) 1130/2017, che definisce le caratteristiche dei pescherecci, e senza rilevanza della frazione di anno. Nel caso del coinvolgimento di più imbarcazioni si utilizza il valore medio dell'età	Il criterio mira a favorire operazioni relative ad imbarcazioni più obsolete; a tal fine il coefficiente C assume valore pari a 0 per un numero minimo di anni di entrata in servizio dell'imbarcazione oggetto dell'intervento e valore pari ad 1 nel caso di imbarcazioni con un numero massimo di anni di attività. Nel caso in cui l'iniziativa prevede il coinvolgimento di più imbarcazioni si calcola la media dell'età di entrata in servizio.
Q7	L'iniziativa capitalizza attività già realizzate cofinanziate dal FEAMP o da altri Fondi/Programmi UE o nazionali quali ad esempio Interreg, LIFE, Horizon	Il beneficiario, per l'ottenimento del valore del coefficiente pari ad 1, deve realizzare un'operazione che valorizza, diffonde, riusa, trasferisce risultati/output di un'altra operazione finanziata dal FEAMP o da altri Fondi/Programmi UE o nazionali quali ad esempio Interreg, LIFE, Horizon
Q8	L'intervento prevede azioni complementari e/o sinergiche a quelle finanziate con altri Fondi dell'Unione Europea/nazionali o Strategie macroregionali	Il beneficiario, per l'ottenimento del valore del coefficiente pari ad 1, deve realizzare un'operazione complementare ovvero sinergica ad almeno un'altra finanziata con altri Fondi dell'Unione o nazionali o che contribuisce all'implementazione delle Strategie macroregionali e di bacino marittimo
Q9	L'intervento ricade in uno dei Comuni individuati nella SNAI ovvero riguarda iniziative coerenti con la SNAI	Per l'ottenimento del valore del coefficiente C pari ad 1 l'intervento deve riguardare iniziative relative alla Strategia Nazionale per le Aree Interne (es investimenti in uno dei comuni della SNAI ovvero attività che riguardano la SNAI).
Q10	L'iniziativa prevede azioni di informazione e comunicazione	Il beneficiario, per l'ottenimento del valore del coefficiente pari ad 1, deve attuare iniziative di comunicazione ed informazione sulle attività progettuali ed i risultati ottenuti e presentare un adeguato Piano di Comunicazione
CRITERI SPECIFICI DELLE OPERAZIONI ATTIVATE		
SO1	Numero di tipologie di operazioni attivate	La metodologia di calcolo del criterio dipende dal numero delle operazioni attivabili dall'intervento; così ad esempio se l'intervento prevede la possibilità di attivare complessivamente n.8 operazioni: 21,22,33,34,35,47,48 e 56, di cui alla tabella 7 dell'allegato II del Reg.(UE) n.2022/79, il criterio potrà essere valutato sia attraverso una distribuzione a gradini declinata dall'Organismo attuatore sia con una retta passante per due punti di coordinate A(1,0) e B(8,1) dove in ascissa è riportato il numero delle operazioni attivate, mentre l'ordinata il valore assunto dal coefficiente C per un dato numero di operazioni attivate nel progetto. Esempio Nop (numero di operazioni attivate) per $1 \leq Nop \leq 8$ $C=(Nop-1)/7$
SO2	L'iniziativa riguarda investimenti per la realizzazione di Piani di Gestione Locali	L'iniziativa, per raggiungere il punteggio pari ad uno del coefficiente, dovrà prevedere investimenti per la predisposizione di un Piano Locale di Gestione predisposto sulla base di misure tecniche ai sensi dell'art.20 del Regolamento (UE) 2013/1380

SO3	L'operazione prevede investimenti per migliorare la selettività per taglia e/o specie degli attrezzi da pesca a bordo dei pescherecci della piccola pesca costiera	Il valore del coefficiente C è dato dal rapporto della spesa previste relativamente all'operazione di codice 33 lett.a) – investimenti destinati ad attrezzature che migliorano la selettività degli attrezzi da pesca con riferimento alla taglia o alla specie - sul totale dell'investimento del progetto
SO4	L'iniziativa riguarda l'utilizzo di specie alloctone dannose non ancora presenti nell'elenco IAS, nonché delle esotiche invasive che soddisfano le condizioni di cui all'articolo 4, paragrafo 6 del Reg.(UE) 2014/1143	L'iniziativa, per raggiungere il punteggio pari ad uno del coefficiente C dovrà prevedere investimenti finalizzati all'utilizzo di specie alloctone dannose non ancora presenti nell'elenco IAS, nonché delle esotiche invasive che soddisfano le condizioni di cui all'articolo 4, paragrafo 6 del Reg.(UE) 2014/1143, altrimenti il valore del coefficiente C è 0
SO5	L'iniziativa riguarda investimenti a bordo o destinati ad attrezzature che eliminano i rigetti evitando o riducendo le catture indesiderate di stock commerciali o che riguardano catture indesiderate da sbarcare conformemente all'art.15 del Regolamento (UE) n.1380/2013 ovvero le catture indesiderate di specie sensibili in accordo al Reg. (UE) 2019/1241	Il valore del coefficiente C è dato dal rapporto della spesa previste relativamente all'operazione di codice 33 lett.b) - investimenti a bordo o destinati ad attrezzature che eliminano i rigetti evitando o riducendo le catture indesiderate di stock commerciali o che riguardano catture indesiderate da sbarcare conformemente all'art.15 del Regolamento (UE) n.1380/2013 ovvero le catture indesiderate di specie sensibili in accordo al Reg. (UE) 2019/1241 - sul totale dell'investimento del progetto
SO6	L'iniziativa riguarda gli investimenti destinati ad attrezzature che riducono gli impatti causati dall'attività di pesca sugli ecosistemi acquatici e gli habitat marini	Il valore del coefficiente C è dato dal rapporto della spesa previste relativamente all'operazione di codice 34 sul totale dell'investimento del progetto
SO7	L'iniziativa prevede lo scambio di informazioni tra pescatori e mondo della ricerca e/o la sperimentazione di misure tecniche (aree *nursery*, TAC) e/o azioni volte alla riduzione delle catture indesiderate e dei rigetti	L'iniziativa, per raggiungere il punteggio pari ad uno del coefficiente C dovrà prevedere almeno una delle azioni indicate. In caso contrario, il valore del coefficiente C è pari a 0.
SO8	L'iniziativa riguarda investimenti finalizzati ad una gestione sostenibile della pesca del nasello nelle GSA 9,10 e 11 e in 17 e 18 con i sistemi GNS e LLS, mediante l'adesione alle misure tecniche uguali ovvero complementari nell'ambito di un PLG a tal fine predisposto o nell'ambito dei relativi piani sui demersali dell'area Westmed e dell'Adriatico	L'iniziativa, per raggiungere il punteggio pari ad uno deve prevedere investimenti finalizzati ad una gestione sostenibile della pesca del nasello nelle GSA 9,10 e 11 e in 17 e 18 con i sistemi GNS e LLS, mediante l'adesione alle misure tecniche uguali ovvero complementari nell'ambito di un PLG a tal fine predisposto o nell'ambito dei relativi piani sui demersali dell'area Westmed e dell'Adriatico, altrimenti il coefficiente assume valore 0
SO9	L'iniziativa prevede investimenti finalizzati a migliorare	Il valore del coefficiente C è dato dal rapporto della spesa previste relativamente ad investimenti finalizzati

	l'acquisizione dei dati anche per alimentare la rete EMODnet	all'acquisizione di dati meteo marini e biologici anche per alimentare la rete europea EMODnet sul totale dell'investimento del progetto

4.16 INDICATORI DI RISULTATO

Gli indicatori di risultato per l'intervento, conformemente a quanto riportato nell'allegato 1 al Reg. (UE) 2021/1139, ed in relazione a quanto riportato per l'OS 1.1 sono i seguenti.

Tabella 11: Indicatori di risultato dell'intervento presenti nel PN-FEAMPA 21-27

CODICE OPERAZIONE	CODICE INDICATORE	DESCRIZIONE	UNITA' DI MISURA
33, 34, 35, 56	CR 10	Azioni che contribuiscono a un buono stato ecologico, compresi il ripristino della natura, la conservazione, la protezione degli ecosistemi, la biodiversità, la salute ed il benessere degli animali	Numero di azioni
21, 22	CR 21	Serie di dati e consulenze messi a disposizione	Numero

Tabella 12 indicatori di risultato aggiuntivi per Infosys

CODICE OPERAZIONE	CODICE INDICATORE	DESCRIZIONE	UNITA' DI MISURA
47, 48	CR 19	Azioni volte a migliorare la capacità di governance	Numero di azioni

I soggetti attuatori dovranno provvedere a garantire la quantificazione dei dati relativi agli indicatori di risultato sopra riportati ed ove attinenti dovranno valorizzare gli indicatori sia in fase di presentazione dell'istanza, che a chiusura dell'intervento.
I soggetti attuatori potranno prevedere specifici indicatori di realizzazione diretta degli interventi previsti come ad esempio: numero di percorsi formativi attivati, volume di produzione ottenuta, volume di affari etc. In questo caso per ogni indicatore si dovrà fornire l'unità di misura considerata, la quantificazione del target al 2029 e la fonte dati che sarà utilizzata per la quantificazione. Maggiori informazioni sono riportate al capitolo 4.20.

4.17 COEFFICIENTE CLIMATICO ED AMBIENTALE

Le percentuali riportate nella tabella che segue sono relative alla contribuzione dell'intervento alla mitigazione climatica ed ambientale. Il valore si riferisce alla percentuale calcolata sulla quota finanziaria UE.

Tabella 13 - percentuali di contribuzione climatica ed ambientale

INTERVENTO	CODICE	COEFFICIENTE %	
		CLIMATICO	AMBIENTALE
1 - Riduzione degli impatti negativi e/o contributo agli impatti positivi sull'ambiente e contributo a un buono stato ecologico	**111201**	**100**	**100**

4.18 VINCOLI DI ALIENABILITA' E DI DESTINAZIONE

Il beneficiario è tenuto a realizzare l'iniziativa in conformità con il progetto approvato.
Il beneficiario è tenuto a rispettare quanto previsto dall'art.65 del Reg. (UE) 2021/1060 ed in particolare il vincolo di destinazione, fatti salvi i casi di forza maggiore, per gli investimenti materiali di cui all'articolo 65, paragrafo 1, del citato regolamento.

4.19 OBBLIGHI SPECIFICI DELL'INTERVENTO

I beneficiari sono tenuti al rispetto della normativa comunitaria e nazionale per ottenere e/o mantenere il contributo richiesto. A tal fine, devono:

- assicurare la conservazione della documentazione giustificativa del periodo di realizzazione dell'azione/intervento, ivi compreso quella per i requisiti per l'ammissibilità, per almeno 5 (cinque) anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese dell'operazione. I documenti devono essere conservati sotto forma di originali o di copie autenticate, o su supporti per i dati, comunemente accettati, comprese le versioni elettroniche di documenti originali o di documenti esistenti esclusivamente in versione elettronica. Il periodo di conservazione è interrotto in caso di procedimento giudiziario o su richiesta debitamente motivata della Commissione Europea;
- assicurare l'accesso ai luoghi dove insistono gli impianti, i macchinari e le attrezzature interessate dall'intervento sui quali l'Amministrazione provvederà ad effettuare gli opportuni accertamenti;
- utilizzare il sostegno in conformità agli scopi previsti dal progetto finanziato;
- rispettare la normativa comunitaria, nazionale e della Regione/Provincia Autonoma;
- rispettare gli adempimenti connessi alla normativa in vigore in materia di salute, sicurezza nei luoghi di lavoro, contrattazione collettiva, nonché in materia ambientale;
- assicurare il proprio supporto alle verifiche e a eventuali sopralluoghi delle Autorità europee e statali, nonché assicurare l'accesso ad ogni altro documento ritenuto utile e consentirne l'eventuale acquisizione;
- fornire tutti i dati e le informazioni necessarie per monitorare il progetto ed il suo avanzamento dal punto di vista fisico, finanziario e procedurale;

- realizzare le opere e/o acquistare le dotazioni nei tempi che consentano il raggiungimento della finalità dell'azione, in conformità alle prescrizioni contenute nell'Atto di Concessione, fatta salva l'eventuale proroga concessa ovvero le cause di forza maggiore;
- presentare, in sede di Domanda di pagamento per Stati di Avanzamenti dei Lavori o del Saldo del contributo, la documentazione prevista;
- a rispettare le condizioni di cui al paragrafo 2 dell'art. 11 del Reg. (UE) n. 2021/1139 per tutto il periodo di attuazione dell'intervento e per un periodo di cinque anni successivi decorrenti dalla data di pagamento finale.

4.20 NOTE

Criteri di ammissibilità

Tabella 4: Nei casi in cui sia prevista la collaborazione tra due o più soggetti, questa deve essere sostanziata con un atto formale che impegni i diversi soggetti.

Aiuti di Stato

Nel caso in cui i soggetti attuatori intendano procedere alla pubblicazione di avvisi per la selezione di operazioni rientranti negli aiuti di Stato, dovranno necessariamente adottare le procedure espressamente previste dalla normativa di riferimento per le suddette fattispecie che dovranno essere necessariamente distinte sia per ogni tipologia di aiuto di Stato sia dalle procedure FEAMPA.

Modalità attuative dell'intervento

I soggetti attuatori, nell'ambito delle proprie competenze, nella scelta delle operazioni da attivare e della modalità di gestione dell'intervento (Titolarità o Regia) dovranno adottare procedure singole e distinte per le due modalità di gestione, non è possibile prevedere l'attivazione contemporanea di operazioni ricadenti nelle due colonne della Tabella 5 (TITOLARITA'/REGIA). Ciascun avviso o procedura potrà contenere più operazioni attivabili ma afferenti esclusivamente ad un'unica modalità di gestione dell'intervento.

Opzioni semplificate in materia di costi

I soggetti attuatori in fase di predisposizione dei bandi ed avvisi pubblici potranno ammettere, relativamente alle spese, l'utilizzo delle opzioni di costo standard già approvate dall'AdG.

Spese ammissibili

I paragrafi 4.9, 4.10 fanno riferimento all'ultima versione del DPR sulle spese ammissibili 2021-2027, in corso di definizione.

Intensità di aiuto

Una stessa istanza potrà prevedere anche iniziative con diversi tassi di intensità di aiuto, purché le relative attività, spese ed investimenti siano tra loro distinte in quanto saranno oggetto di procedimenti istruttori differenziati e pertanto la concessione degli aiuti, la rendicontazione e le liquidazioni delle

spese saranno distinte tra loro proprio in relazione ai diversi tassi di aiuto riconosciuti, come risultassero oggetto di istanze separate. In particolare per i partenariati la domanda dovrà risultare unitaria ancorché poi, come riportato in precedenza, venga suddivisa in procedimenti distinti i quali terranno conto della connessione complessiva sia del contesto progettuale che dei diversi soggetti beneficiari facenti parte del complessivo partenariato.

Indicatori di risultato

Gli indicatori di risultato, riportati nelle tabelle 11 e 12, dovranno essere valutati sia in fase di presentazione dell'istanza quando dovrà essere dichiarato dal richiedente il valore previsionale, che in fase di chiusura dell'operazione quando dovrà essere valorizzato il risultato raggiunto.

PN FEAMPA

ITALIA 2021/2027

DISPOSIZIONI ATTUATIVE

OBIETTIVO SPECIFICO 1.1

AZIONE 3

"Investimenti a bordo e nei porti per incrementare la qualità delle produzioni e migliorare le condizioni di sbarco delle catture indesiderate nonché di promuovere migliori condizioni di lavoro, salute e sicurezza degli operatori"

Documento	**Scheda di Azione**
Versione	**2**
Approvazione	**Tavolo Istituzionale**
Data	**XX/XX/2024**
Codice intervento	**111302**
Articolo del Reg. (UE) 2021/1139	**Art. 14 comma 1 lett.a)**
Programma	**2021IT14FMPR001** Vers. 3.0 - Approvato in data 24/05/2024 con Decisione di Esecuzione della Commissione Europea n. C(2024) 3582 final

INDICE

1 QUADRO DI RIFERIMENTO DELL'INTERVENTO 5
2 OBIETTIVO SPECIFICO 5
3 FINALITA' DELL'AZIONE 5
4 SCHEDA DI INTERVENTO 6
4.1 AREA TERRITORIALE DI ATTUAZIONE 6
4.2 ATTIVITA' AMMISSIBILI 6
4.3 OPERAZIONI ATTIVABILI 7
4.4 APPLICABILITA' DEGLI AIUTI DI STATO 13
4.5 SOGGETTI AMMISSIBILI A PRESENTARE ISTANZA DI SOSTEGNO 13
4.6 MODALITA' ATTUATIVE DELL'INTERVENTO 13
4.7 I CRITERI DI AMMISSIBILITA' DELL'INTERVENTO 14
4.8 DOCUMENTAZIONE MINIMA DI ACCESSO ALL'INTERVENTO 16
4.9 SPESE AMMISSIBILI 16
4.10 SPESE NON AMMISSIBILI 19
4.11 SPESA MASSIMA AMMISSIBILE 19
4.12 MISURA DEL CONTRIBUTO PUBBLICO E PARTECIPAZIONE DEL FEAMPA 19
4.13 USO DI STRUMENTI FINANZIARI 20
4.14 CRITERI DI SELEZIONE 20
4.15 NOTA METODOLOGICA AI CRITERI DI SELEZIONE 24
4.16 INDICATORI DI RISULTATO 30
4.17 COEFFICIENTE CLIMATICO ED AMBIENTALE 31
4.18 VINCOLI DI ALIENABILITA' E DI DESTINAZIONE 31
4.19 OBBLIGHI SPECIFICI DELL'INTERVENTO 32
4.20 NOTE 32

DEFINIZIONI

- "Piccola pesca costiera": attività di pesca praticate da:
    a) pescherecci nei mari e nelle acque interne di lunghezza fuori tutto inferiore a 12 metri, di stazza, misurata in GT, inferiore a 15 che non utilizzano gli attrezzi trainati come definiti nella Tabella 3 dell'allegato del regolamento (CE) n. 1799/2006 del Consiglio;
    b) pescatori a piedi, compresi i pescatori di molluschi.
- Lunghezza fuori tutto di un'imbarcazione da pesca: si intende quella Comunitaria riportata sulla Licenza da Pesca, ovvero quella presente sull'attestazione provvisoria
- "Pesca nelle acque interne": le attività di pesca praticate nelle acque interne a fini commerciali da pescherecci o mediante l'utilizzo di altri dispositivi.
- "Pescatore" - qualsiasi persona fisica che esercita attività di pesca commerciale, a favore di una impresa di pesca.
- "Impresa di pesca" - un'impresa che esegue l'attività di pesca commerciale professionale in ambienti marini, salmastri o dolci, sia in forma autonoma, che collettiva.
- "Armatore di un'imbarcazione da pesca" – persone fisiche, giuridiche, società di armamento tra comproprietari che hanno la disponibilità del peschereccio, anche se non di proprietà e che sono titolari del rapporto lavorativo con l'equipaggio.
- "Proprietario" - persone fisiche o giuridiche in possesso di parti o tutti i 24 carati del peschereccio.
- "Tipologia di Intervento" - I 16 tipi di intervento ammissibili al sostegno FEAMPA sono riportati nell'Allegato IV del Reg. (UE) 2021/1139.
- "Tipologia di Operazione" - Una o più operazioni con codice da 1 a 66 riportate nella Tabella 7 del Reg. (UE) 2022/79.
- "Investimento" - per investimento ci si riferisce a qualsiasi tipologia di spesa legata all'esecuzione di lavori, all'acquisto di attrezzature e di servizi.
- "Soggetto attuatore dell'intervento" - L'Autorità di Gestione (AdG) ovvero gli Organismi Intermedi (OO.II)
- SNAI: la Strategia Nazionale per le Aree Interne (SNAI) è la strategia definita dall'Accordo di Partenariato 2014-2020, basata su un approccio integrato di interventi di sviluppo locale e di rafforzamento di servizi essenziali, inquadrati in strategie territoriali espresse da coalizioni locali di queste aree. Nel ciclo 2021-2027 si continuerà con tale approccio proseguendo nel sostegno di coalizioni già identificate nel ciclo 2014-2020 e identificandone di nuove.
- Strategia macroregionale: un quadro integrato approvato dal Consiglio europeo, che potrebbe essere sostenuto dai fondi UE o nazionali, per affrontare sfide comuni riguardanti un'area geografica definita, connesse agli Stati membri e ai paesi terzi situati nella stessa area geografica, che beneficiano così di una cooperazione rafforzata che contribuisce al conseguimento della coesione economica, sociale e territoriale. L'Italia ha aderito alla Strategia Europea per la Regione Adriatico-Ionica (EUSAIR) e alla Strategia Europea per la Regione Alpina (EUSALP).
- Strategia del bacino marittimo: un quadro strutturato di cooperazione con riguardo a una zona geografica determinata, elaborato dalle istituzioni dell'Unione, dagli Stati membri, dalle loro regioni e, ove del caso, da paesi terzi che condividono un bacino marittimo; tale strategia del bacino marittimo tiene conto delle specifiche caratteristiche geografiche, climatiche, economiche e politiche del bacino marittimo. L'Italia ricade nell'Iniziativa WESTMED.

1 QUADRO DI RIFERIMENTO DELL'INTERVENTO

Tabella 1: quadro di riferimento dell'intervento

Obiettivo Strategico	2- Un'Europa più sostenibile
Priorità	1-Promuovere la pesca sostenibile e il ripristino e la conservazione delle risorse biologiche acquatiche
Obiettivo Specifico	1.1- Rafforzare le attività di pesca sostenibile sul piano economico, sociale e ambientale
Azione	*Investimenti a bordo e nei porti per incrementare la qualità delle produzioni e migliorare le condizioni di sbarco delle catture indesiderate nonché di promuovere migliori condizioni di lavoro, salute e sicurezza degli operatori*
Intervento-Allegato IV Reg. (UE) 2021/1139	2- Promozione di condizioni favorevoli a settori della pesca, dell'acquacoltura e della trasformazione economicamente redditizi, competitivi e attraenti
Operazioni-Tabella 7 Reg. (UE) 2022/79	Codici operazioni: 01, 02, 03, 04, 05, 07, 36, 47, 48, 54, 55
Modalità attuativa	Titolarità/Regia
Competenza	Autorità di Gestione/Organismi Intermedi

2 OBIETTIVO SPECIFICO

L'OS 1.1 sostiene lo sviluppo economico, sociale ed ambientale delle attività di pesca, un sistema alimentare equo, sano e rispettoso dell'ambiente (*Farm to Fork*), la promozione della trasformazione economica innovativa, il miglioramento dei processi produttivi, la ristrutturazione della flotta peschereccia italiana. Si punterà alla transizione verde del settore, mediante un approccio ecosistemico alla gestione delle attività coerentemente con le misure previste dalle raccomandazioni della CGPM per la conservazione e la gestione degli *stocks* e per l'attuazione di Agenda 2030.

3 FINALITA' DELL'AZIONE

La finalità dell'azione relativa agli "*Investimenti a bordo e nei porti per incrementare la qualità delle produzioni e migliorare le condizioni di sbarco delle catture indesiderate nonché di promuovere migliori condizioni di lavoro, salute e sicurezza degli operatori"* è quella di rendere le imprese della pesca più competitive e resilienti, su basi più sostenibili. In particolare, si evidenzia che gli attuali mezzi di produzione sono obsoleti e poco sicuri così come inadeguate risultano le strutture portuali. A tal fine, l'azione mira a rendere più sicure le attività di pesca, sia a bordo che a terra nei luoghi di sbarco.

L'azione, attraverso l'intervento "*Promozione di condizioni favorevoli a settori della pesca, dell'acquacoltura e della trasformazione economicamente redditizi competitivi e attraenti*" attiva le operazioni riportate nella tabella che segue.

Tabella 2: Operazioni attivabili dall'intervento

Cod Intervento	Intervento	Operazioni attivabili
111302	Promozione di condizioni favorevoli a settori della pesca, dell'acquacoltura e della trasformazione economicamente redditizi, competitivi e attraenti	01 - Investimenti nella riduzione del consumo di energia e nell'efficienza energetica 02 - Investimenti in sistemi di energia rinnovabile 03-Investimenti in apparecchiature di produzione a bordo 04-Investimenti a bordo per migliorare la navigazione o il controllo del motore 05-Investimenti in infrastrutture fisiche nei porti di pesca esistenti o nei luoghi di sbarco nuovi o esistenti 07 - Investimenti per migliorare la tracciabilità 36- Uso delle catture indesiderate 47-Investimenti in tecnologie dell'informazione-hardware 48-Investimenti in tecnologie dell'informazione - software 54-Investimenti in dispositivi di sicurezza 55-Investimenti nelle condizioni di lavoro

4 SCHEDA DI INTERVENTO

111302- PROMOZIONE DI CONDIZIONI FAVOREVOLI A SETTORI DELLA PESCA, DELL'ACQUACOLTURA E DELLA TRASFORMAZIONE ECONOMICAMENTE REDDITIZI, COMPETITIVI E ATTRAENTI

4.1 AREA TERRITORIALE DI ATTUAZIONE

Le azioni previste all'interno di questo obiettivo specifico saranno dirette a tutti i territori regionali costieri su cui insistono flotte pescherecce, nonché nei territori regionali in cui è attivo il settore della pesca professionale delle acque interne.

4.2 ATTIVITA' AMMISSIBILI

Il sostegno di cui al presente capo riguarda gli interventi che contribuiscono al conseguimento degli obiettivi della Politica Comune della Pesca (PCP) definiti all'articolo 2 del regolamento (UE) n. 1380/2013 attraverso l'Obiettivo Specifico 1.1:
"*Rafforzare le attività di pesca sostenibile sul piano economico, sociale e ambientale*".

Il raggiungimento dell'obiettivo specifico, nell'ambito della presente azione, viene attuato attraverso la promozione di condizioni favorevoli al settore della pesca e dell'acquacoltura e della trasformazione economicamente redditizi, competitivi ed attraenti; il sostegno del PN FEAMPA 21-27 sosterrà investimenti per:

- infrastrutture nei porti pescherecci esistenti, nei luoghi di sbarco, nelle sale di vendita all'asta esistenti e nelle infrastrutture collettive per la vendita diretta del prodotto sbarcato, valorizzanti il ciclo di produzione e la qualità del prodotto sbarcato e in attrezzature che garantiscono la continuità della catena freddo, la salubrità dei prodotti e per fornire valore a catture indesiderate (non destinate al consumo umano), es: farina e olio di pesce, cibo per animali domestici ecc., senza creare un mercato redditizio di catture indesiderate; gli impianti tecnici saranno orientati all'uso di energie rinnovabili per ridurre impronta di carbonio;
- migliorare le condizioni di operatività degli addetti nei porti, nei luoghi di sbarco, nelle sale di vendita all'asta esistenti e nelle infrastrutture collettive per la vendita diretta del prodotto sbarcato in termini di lavoro, salute e sicurezza. Si renderanno più incisive le misure tecniche in aree WESTMED e adriatica e per riduzione dell'impronta carbonio;
- promuovere la qualità delle produzioni, migliorare le condizioni di salute e sicurezza e quelle di stoccaggio del prodotto specificatamente a obbligo di sbarco[1] per investimenti a bordo dei pescherecci diversi da quelli della PPC.

4.3 OPERAZIONI ATTIVABILI

L'intervento può attivare una o più operazioni, tra quelle riportate nella tabella 2. Di seguito si riportano indicazioni specifiche per le operazioni attivate dall'intervento.

01-Investimenti nella riduzione del consumo di energia e nell'efficienza energetica

Nell'ambito dell'operazione il FEAMPA sosterrà investimenti per l'ottimizzazione del consumo energetico, investimenti destinati ad attrezzature (a condizione che non ne venga inficiata la selettività) nei porti pescherecci esistenti, nei luoghi di sbarco, nei ripari di pesca, nelle sale di vendita all'asta esistenti, nei centri per la pesatura del prodotto sbarcato e nelle infrastrutture collettive per la vendita diretta del prodotto ovvero a bordo volti a ridurre l'emissione di sostanze inquinanti o gas a effetto serra e ad aumentare l'efficienza energetica dei pescherecci. In questo ultimo caso, l'operazione non potrà in nessun modo riguardare gli investimenti a valere sugli articoli 18 e 19 del Reg. (UE) 2021/1139.

Nel caso in cui l'intervento riguardi un'imbarcazione da pesca, le spese ammesse possono riguardare:

a) investimenti destinati ad attrezzature o a bordo volti a ridurre l'emissione di sostanze inquinanti o gas a effetto serra e ad aumentare l'efficienza energetica dei pescherecci.
   Sono altresì ammissibili gli investimenti destinati ad attrezzi da pesca a condizione che non ne pregiudichino la selettività;
b) audit e regimi di efficienza energetica; o

[1] art.15 del Reg.1380/13 e artt.49 bis e quater del Reg. (UE) 812/15.

c) studi per valutare il contributo dei sistemi di propulsione alternativi e della progettazione degli scafi sull'efficienza energetica dei pescherecci.

Nel caso in cui l'intervento riguardi un'imbarcazione da pesca rientrante nella lettera a), le spese ammesse possono riguardare:

- investimenti per migliorare l'idrodinamica dello scafo dell'imbarcazione:
  - investimenti in meccanismi di stabilità, come chiglie di rollio e prue a bulbo, che contribuiscono a migliorare la tenuta in mare e la stabilità;
  - impiego di antivegetativi atossici, come la ramatura, per ridurre l'attrito;
  - sistemi di governo dell'imbarcazione, quali strumenti di controllo dei sistemi di governo e timoni multipli per ridurre l'attività di timoneria in funzione delle condizioni meteomarine;
- investimenti per migliorare il sistema di propulsione dell'imbarcazione:
  - eliche a efficienza energetica, assi compresi;
  - catalizzatori;
  - eliche di manovra istallate a poppa e/o a prua
- investimenti destinati alla riduzione dell'energia termica e/o elettrica
  - investimenti nel miglioramento dei sistemi di refrigerazione, di congelamento o di isolamento termico delle navi; o
  - investimenti nella promozione del riciclo del calore sulla nave, mediante recupero e riutilizzo per altre operazioni ausiliarie di bordo.
- investimenti in attrezzi da pesca ed in altre attrezzature finalizzate ad incrementare l'efficientamento energetico:
  - sostituzione degli attrezzi da traino con altri attrezzi
  - modifiche degli attrezzi da traino;
  - investimenti in sistemi di monitoraggio degli attrezzi da traino.

02-Investimenti in sistemi di energia rinnovabile

Nell'ambito dell'operazione il FEAMPA sosterrà investimenti per l'utilizzo di energie rinnovabili connessi alla transizione verso fonti di energia rinnovabili (es: tecnologie come fotovoltaico, solare, termico, idraulico, eolico) nei porti pescherecci esistenti, nei luoghi di sbarco, nei ripari di pesca, nelle sale di vendita all'asta esistenti, nei centri per la pesatura del prodotto sbarcato, nelle infrastrutture collettive per la vendita diretta del prodotto ovvero a bordo dei pescherecci. In questo ultimo caso l'operazione non potrà in nessun modo riguardare gli investimenti a valere sugli articoli 18 e 19 del Reg. (UE) 2021/1139. Nel caso in cui l'investimento riguardi imbarcazioni da pesca potranno essere riconosciuti:

- gli investimenti per migliorare il sistema di propulsione dell'imbarcazione:
  - elementi di propulsione a energia rinnovabile, quali vele, aquiloni, pale eoliche, turbine o pannelli solari; econometri, sistemi di gestione del combustibile e sistemi di monitoraggio;
  - investimenti in mantelli per migliorare il sistema di propulsione;
  - generatori a efficienza energetica, ad esempio alimentati a idrogeno o a gas naturale.

03-Investimenti in apparecchiature di produzione a bordo

Gli investimenti riguardano la possibilità di acquisto ed installazione di attrezzature connesse al miglioramento dei processi produttivi; in particolare sono ammessi l'acquisto e l'istallazione, ovvero la realizzazione di celle frigo, abbattitori di temperatura, macchine per la produzione di ghiaccio ed altri sistemi per una migliore conservazione, selezione e stoccaggio della produzione. Gli investimenti non potranno riguardare l'incremento della capacità di stoccaggio del peschereccio.

04- Investimenti a bordo per migliorare la navigazione o il controllo del motore

L'operazione sostiene investimenti per migliorare la navigazione del peschereccio anche attraverso un controllo sull'efficienza del motore. A tal fine le spese ammissibili riguardano l'acquisto e l'istallazione di sistemi per il controllo del consumo di carburante rispetto alla velocità del peschereccio.

05-Investimenti in infrastrutture fisiche nei porti di pesca esistenti o nei luoghi di sbarco nuovi o esistenti

L'operazione sostiene investimenti in infrastrutture fisiche nei porti di pesca esistenti, nei luoghi di sbarco nuovi o esistenti, nei ripari di pesca, nelle sale per la vendita all'asta esistenti, nei centri per la pesatura del prodotto sbarcato e nelle infrastrutture collettive per la vendita diretta del prodotto purché soddisfino le seguenti condizioni:

a) gli aiuti siano destinati a migliorare la qualità, il controllo e la tracciabilità dei prodotti sbarcati, accrescere l'efficienza energetica, contribuire alla protezione dell'ambiente e migliorare la sicurezza e le condizioni di lavoro;
b) gli aiuti coprano i seguenti costi di investimento ammissibili che:

- migliorano le infrastrutture dei porti di pesca esistenti, dei luoghi di sbarco, delle sale per la vendita all'asta esistenti, nei centri per la pesatura del prodotto sbarcato e delle infrastrutture collettive per la vendita diretta del prodotto, ivi compresi gli investimenti effettuati in adeguate strutture di raccolta per gli attrezzi da pesca perduti e i rifiuti marini raccolti dal mare;
- facilitano l'osservanza dell'obbligo di sbarcare tutte le catture ai sensi dell'articolo 15 del regolamento (UE) n. 1380/2013 e dell'articolo 8, paragrafo 2, lettera b), del regolamento (UE) n. 1379/2013 o di aggiungere la valorizzazione della parte sottoutilizzata del pesce catturato;
- migliorano la sicurezza dei pescatori attraverso la costruzione o l'ammodernamento di piccoli ripari di pesca.

07-Investimenti per migliorare la tracciabilità

Gli investimenti connessi all'operazione mirano a migliorare la tracciabilità dei prodotti della pesca presso le infrastrutture a servizio dell'attività di pesca (Porti esistenti, luoghi di sbarco, sale per la vendita all'asta esistenti, strutture collettive per la vendita diretta, centri di pesatura). L'operazione sostiene investimenti finalizzati a migliorare la tracciabilità delle produzioni sbarcate e di dotare anche le infrastrutture a servizio dell'attività di pesca di adeguati sistemi per migliorare la tracciabilità delle produzioni. Si sosterranno iniziative che favoriscono l'utilizzo di sistemi di IT e l'uso di sistemi di codici a barre e scanner, anche a mezzo di sostituzione di contenitori per il trasporto del prodotto

dotate di *microchip* riportanti le informazioni previste dal Reg. (UE) 2013/1379. Gli investimenti potranno infine riguardare anche lo sviluppo di un marchio dell'Unione di qualità ecologica (ecolabel) per i prodotti della pesca.

36-Uso delle catture indesiderate

L'operazione è finalizzata a sostenere investimenti per utilizzare le catture indesiderate provenienti dall'attività di pesca; a tal fine il FEAMPA sosterrà investimenti per infrastrutture e per attrezzature sia a bordo delle imbarcazioni, che a terra per lo stoccaggio e la lavorazione del prodotto con l'obiettivo di poter fornire valore economico alle catture indesiderate; a tal fine occorre valutare attentamente le iniziative per non creare un mercato redditizio di catture indesiderate. L'uso di catture indesiderate dovrà essere limitato a scopi diversi dal consumo umano diretto come ad esempio: farina di pesce, olio di pesce, cibo per animali domestici, ecc.

47- Investimenti in tecnologie dell'informazione - hardware

Nell'ambito di questa operazione si sostengono investimenti finalizzati:

- Investimenti finalizzati ad avvicinare i pescatori alle istituzioni e renderli costantemente aggiornati su adempimenti, normative; è altresì finanziato l'acquisto di hardware per l'acquisizione di dati a bordo dei pescherecci finalizzati anche all'acquisizione di dati meteo marini ed oceanografici in genere, nonché per migliorare e razionalizzare processi di commercializzazione diretta; gli investimenti potranno altresì essere collegati e supportare i corsi di formazione a distanza. Sono ammessi al sostegno anche i costi per la digitalizzazione ed il controllo della produzione presso i porti pescherecci, i ripari di pesca e le sale per la vendita all'asta.

48- Investimenti in tecnologie dell'informazione - software

Nell'ambito di questa operazione si sostengono investimenti finalizzati:

- Investimenti finalizzati ad avvicinare i pescatori alle istituzioni e renderli costantemente aggiornati su adempimenti, normative; è altresì finanziato l'acquisto di software per l'acquisizione di dati a bordo dei pescherecci finalizzati anche all'acquisizione di dati meteo marini ed oceanografici in genere, nonché per migliorare e razionalizzare processi di commercializzazione diretta; gli investimenti potranno altresì essere collegati anche a corsi di formazione a distanza. Sono ammessi al sostegno anche i costi per la digitalizzazione ed il controllo della produzione presso i porti pescherecci, i ripari di pesca e le sale per la vendita all'asta.

54-Investimenti in dispositivi di sicurezza

Gli aiuti sono concessi solo per investimenti a bordo ovvero acquisto ed installazione di attrezzature che:

- vadano al di là dei requisiti previsti dal diritto nazionale o dall'Unione;
- non aumentino la stazza lorda dell'imbarcazione ovvero ne aumenti la capacità di pesca del peschereccio;

A tal fine, gli investimenti finalizzati a migliorare la sicurezza a bordo delle imbarcazioni da pesca ammissibili al contributo FEAMPA sono:

Acquisto ed installazione di:

1. zattere di salvataggio;
2. sganci idrostatici delle zattere di salvataggio;
3. localizzatori personali satellitari quali radio boe di localizzazione di sinistri, quali EIIRB, SART (search and rescue trasponder), l'AIS, le radio boe, MIP 3 27Mhz / Radio boe Iridium (le radio boe non sono ammesse per le imbarcazioni autorizzate alla pesca con il sistema palangaro per tonno rosso, per pesce spada e per alalunghe), eventualmente integrati nei giubbotti di salvataggio e negli abiti da lavoro dei pescatori;
4. dispositivi individuali di galleggiamento, in particolare tute da immersione o tute di sopravvivenza, salvagenti anulari e giubbotti di salvataggio;
5. segnali di soccorso (sia sonori che visivi);
6. dispositivi lanciasagole;
7. sistemi di recupero dell'uomo in mare: sono ammessi a cofinanziamento sistemi meccanici M.O.B. (Man Overboard) e quelli elettronici di tipo ARPA (Automatic Radar Plotting Aid) (nel caso di imbarcazioni autorizzate alla pesca con palangari per tonno rosso, o pesce spada avvero alalunghe l'acquisto dell'ARPA è ammesso a condizione che il peschereccio sia già dotato di un altro radar funzionante, indipendentemente dalle dotazioni di sicurezza previste per quelle imbarcazioni);
8. apparecchiature antincendio quali estintori, coperte antifiamma, rivelatori d'incendio e di fumo, respiratori;
9. porte tagliafuoco;
10. valvole d'intercettazione del carburante;
11. rilevatori di gas e sistemi d'allarme antigas;
12. pompe e allarmi di sentina;
13. apparecchiature per comunicazioni via radio e via satellite (es: radio VHF e telefoni satellitari) quali stazioni radio GMDSS (VHF, SSB, NATEX, METEOFAX), Telefoni satellitari Fleet Broadband IP (Immarsat B) e VHF anche di tipo portatile;
14. porte e boccaporti stagni;
15. protezioni sulle macchine, quali verricelli o tamburi avvolgi rete;
16. corridoi e scale di accesso;
17. illuminazione di ricerca e di emergenza e illuminazione del ponte;
18. sganci di sicurezza qualora l'attrezzo da pesca s'impigli in un ostacolo sottomarino;
19. videocamere e schermi di sicurezza, comprese le termocamere Flir;
20. armamento necessario a migliorare la sicurezza sul ponte.

Sono altresì ammesse a cofinanziamento anche tipologie di investimento legate alla salute a bordo dei pescherecci quali:

1. acquisto e installazione di cassette di pronto soccorso;
2. acquisto di medicinali e dispositivi per cure urgenti a bordo;

3. prestazioni di telemedicina, tra cui tecnologie elettroniche, apparecchiature e diagnostica per immagini applicate alla consultazione medica a distanza dalle navi;
4. dotazione di guide e manuali per migliorare la salute a bordo;
5. campagne d'informazione per migliorare la salute a bordo.

Se l'operazione consiste in un investimento a bordo, gli aiuti sono concessi una sola volta per lo stesso tipo di investimento e per lo stesso peschereccio nel periodo compreso tra il 1° gennaio 2023 e il 31 dicembre 2029. Se l'operazione consiste in un investimento destinato a singole attrezzature, gli aiuti sono concessi una sola volta per lo stesso tipo di attrezzatura e per la stessa impresa beneficiaria nel periodo compreso tra il 1° gennaio 2023 e il 31 dicembre 2029.
Al paragrafo 4.20 si riportano maggiori dettagli attuativi.

55-Investimenti nelle condizioni di lavoro

Gli investimenti finalizzati a migliorare la sicurezza a bordo delle imbarcazioni da pesca ammissibili al contributo FEAMPA sono:

1. parapetti e ringhiere del ponte;
2. strutture di riparo del ponte e ammodernamento delle cabine per il riparo dalle intemperie;
3. elementi per il miglioramento della sicurezza in cabina e per gli spazi comuni destinati all'equipaggio;
4. attrezzature per diminuire la movimentazione manuale di carichi pesanti, escluse le macchine direttamente connesse alle operazioni di pesca quali i verricelli (gru, verricelli salpa ancore, ecc.);
5. vernici antiscivolo e stuoie di gomma antiscivolo;
6. dispositivi di protezione acustica e termica e apparecchi di ausilio alla ventilazione;
7. abiti da lavoro e equipaggiamento di sicurezza, quali calzature di sicurezza impermeabili, dispositivi di protezione degli occhi e dell'apparato respiratorio, guanti protettivi e caschi, o equipaggiamento protettivo anticaduta;
8. segnali di emergenza e di allarme di sicurezza;
9. analisi e valutazione dei rischi per individuare i rischi che incombono sui pescatori sia in porto sia in navigazione, al fine di adottare misure atte a prevenirli o attenuarli;
10. guide e manuali per migliorare le condizioni di lavoro a bordo;
11. veicoli collettivi per il trasporto destinate alla pesca dei molluschi ai luoghi di prima vendita;
12. strutture a terra per i pescatori dediti alla pesca a piedi destinate a migliorare le condizioni di lavoro, come spogliatoi bagni ed altri servizi igienici, in particolare quelle che incoraggiano e promuovono l'ingresso delle donne nel mercato del lavoro.

Sono altresì ammesse a cofinanziamento anche tipologie di investimento legate al miglioramento delle condizioni igieniche a bordo dei pescherecci quali:

1. servizi igienico-sanitari quali gabinetti e lavabi;
2. impianti di cucina e cambuse;
3. depuratori per la produzione di acqua potabile;
4. attrezzi per la pulizia ai fini del mantenimento delle condizioni igieniche a bordo;
5. guide e manuali per migliorare l'igiene a bordo, compresi software.

Se l'operazione consiste in un investimento a bordo, gli aiuti sono concessi una sola volta per lo stesso tipo di investimento e per lo stesso peschereccio nel periodo compreso tra il 1° gennaio 2023 e il 31 dicembre 2029. Se l'operazione consiste in un investimento destinato a singole attrezzature, gli aiuti sono concessi una sola volta per lo stesso tipo di attrezzatura e per la stessa impresa beneficiaria nel periodo compreso tra il 1o gennaio 2023 e il 31 dicembre 2029.

4.4 APPLICABILITA' DEGLI AIUTI DI STATO

L'azione attua quanto previsto dall'art.14, paragrafo 1, lett. a) del Reg. (UE) 2021/1139, specificando le condizioni attuative delle operazioni attivabili. Ai sensi dell'art.10, paragrafo 2, dello stesso regolamento si evidenzia che "*Gli articoli 107, 108 e 109 TFUE non si applicano tuttavia ai pagamenti erogati dagli Stati membri a norma del presente regolamento e che rientrano nell'ambito d'applicazione dell'articolo 42 TFUE*". Pertanto, l'attuazione di questo intervento non è soggetta alle norme sugli aiuti di stato.

4.5 SOGGETTI AMMISSIBILI A PRESENTARE ISTANZA DI SOSTEGNO

I soggetti ammissibili a presentare istanza di sostegno, in forma singola o associata, sono:

- Imprese di pesca, compresa la pesca nelle acque interne;
- Proprietari di imbarcazioni da pesca professionale marittima, compresa la pesca nelle acque interne;
- Armatori di imbarcazione da pesca professionale marittima, compresa la pesca nelle acque interne;
- Pescatori professionali marittimi, compresi quelli delle acque interne;
- Amministrazioni pubbliche titolari e/o gestori di porti di pesca e/o di luoghi di sbarco, e/o di sale per la vendita all'asta e/o di ripari di pesca e/o delle strutture collettive di vendita diretta della produzione;
- Autorità portuali titolari e/o gestori di porti di pesca e/o di luoghi di sbarco;
- Altri organismi titolari e/o designati alla gestione di porti di pesca e/o di luoghi di sbarco, e/o di sale per la vendita all'asta e/o di ripari di pesca e/o delle strutture collettive di vendita diretta della produzione.

4.6 MODALITA' ATTUATIVE DELL'INTERVENTO

L'intervento potrà essere attuato sia dall'Autorità di Gestione che dagli Organismi Intermedi. Le procedure che potranno essere usate sono:

- a Regia con emanazione di bandi ed avvisi pubblici per la selezione dei soggetti beneficiari mediante l'applicazione dei criteri di selezione di cui al paragrafo 4.14;
- a Titolarità mediante affidamento a terzi di appalti pubblici, nel rispetto delle previsioni di cui alla Direttiva 2014/24/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 26 febbraio 2014 sugli appalti pubblici e del D.lgs. n. 36/2023, ivi inclusi gli affidamenti in *house* e le forme di

partenariato pubblico-pubblico (ad esempio accordi ex art.15 della Legge 241 del 1990) e pubblico-privato ivi previste.

4.7 I CRITERI DI AMMISSIBILITA' DELL'INTERVENTO

Di seguito si riportano i criteri di ammissibilità per gli interventi realizzati con procedura a Titolarità o a Regia dall'Autorità di Gestione oppure dagli Organismi Intermedi.

Tabella 3: Criteri di ammissibilità per le operazioni a titolarità

OPERAZIONI A TITOLARITA'
SOGGETTI AMMISSIBILI A COFINANZIAMENTO
L'Autorità di Gestione, Organismi Intermedi ed AAPP ai sensi dell'art. 1 comma 2 del D.lgs. n. 165/2001
CRITERI DI AMMISSIBILITA' RELATIVI ALLE OPERAZIONI ATTIVATE
Le Operazioni concorrono all'Obiettivo Specifico 1.1 del FEAMPA 21-27

Tabella 4: Criteri di ammissibilità per le operazioni a regia

OPERAZIONI A REGIA
SOGGETTI AMMISSIBILI A COFINANZIAMENTO
Imprese di pesca, compresa la pesca nelle acque interne per le operazioni di codice: 1,2, 3, 4, 5, 7, 36, 47, 48, 54 e 55. Per le operazioni di codice 3, 4, 47, 48, 54 e 55 sono escluse le imprese di piccola pesca costiera.
Proprietari di imbarcazioni da pesca, compresa la pesca nelle acque interne per le operazioni di codice: 1,2,3,4,36,47,48,54 e 55. Per le operazioni di codice 3, 4, 47, 48, 54 e 55 sono esclusi i proprietari di imbarcazioni di piccola pesca costiera.
Pescatori professionali marittimi compresi quelli delle acque interne per le operazioni di codice 47, 48 ad eccezione dei pescatori della piccola pesca costiera
Armatori di imbarcazioni da pesca (compresa la pesca nelle acque interne) per le operazioni di codice 1,2,3,4,5, 36,47,48,54 e 55. Per le operazioni di codice 3, 4, 47, 48, 54 e 55 sono esclusi gli armatori di imbarcazioni di piccola pesca costiera
Amministrazioni pubbliche, Autorità portuali ed altri organismi titolari e/o designati alla gestione di porti di pesca e/o di luoghi di sbarco, e/o di sale per la vendita all'asta e/o di ripari di pesca e/o per le strutture collettive di vendita diretta per le operazioni di codice 1,2, 5, 7, 47 e 48.
CRITERI GENERALI DI AMMISSIBILITA'
Applicazione del CCNL di riferimento nel caso in cui il richiedente utilizzi personale dipendente (escluse le Pubbliche Amministrazioni)

CRITERI DI AMMISSIBILITA' RELATIVI ALLE OPERAZIONI ATTIVATE
Le operazioni concorrono all'Obiettivo Specifico 1.1 del FEAMPA 21-27
L'operazione non deve produrre un aumento della capacità di pesca del peschereccio
Nel caso in cui i bandi/avvisi siano pubblicati dagli OO.II., il richiedente il sostegno deve avere sede legale e/o operativa nella Regione che ha emanato il bando, fatta eccezione per i bandi afferenti attività immateriali per le quali si può derogare da questa prescrizione. Resta nella facoltà degli OO.II disciplinare più puntualmente tale aspetto.
Per investimenti a bordo delle imbarcazioni da pesca, il peschereccio deve aver svolto almeno 60 giorni di pesca nel corso dei due anni civili precedenti la data di presentazione dell'istanza
CRITERI DI AMMISSIBILITA' DEL SOGGETTO RICHIEDENTE
Il richiedente non rientra nei casi di cui all'art.136, par 1 del Reg. (UE EURATOM) 2018/1046
Il richiedente non rientra nei casi di cui all'art.11, par. 1 e 3 del Reg. (UE) 2021/1139
Se il richiedente non è il proprietario dell'imbarcazione, occorre che sia in possesso dell'autorizzazione di quest'ultimo

I requisiti di ammissibilità del soggetto richiedente devono essere posseduti prima del riconoscimento dell'ammissione dell'istanza a contributo, coincidente con l'approvazione della graduatoria

L'AdG e gli OO.II. potranno inserire ulteriori criteri di ammissibilità ritenuti importanti ai fini dell'ammissibilità dei soggetti e delle operazioni previsti negli avvisi.

Di seguito si riporta una tabella in cui è individuata la modalità di attivazione dell'azione per ciascuna tipologia di operazione.

Tabella 5: Modalità attuative per tipologia di operazione

CODICE	OPERAZIONE	TITOLARITA'	REGIA
01	Investimenti nella riduzione del consumo di energia e nell'efficienza energetica	SI	SI
02	Investimenti in sistemi di energia rinnovabile	SI	SI
03	Investimenti in apparecchiature di produzione a bordo	NO	SI
04	Investimenti a bordo per migliorare la navigazione o il controllo del motore	NO	SI
05	Investimenti in infrastrutture fisiche nei porti di pesca esistenti o nei luoghi di sbarco nuovi o esistenti	SI	SI
07	Investimenti per migliorare la tracciabilità	NO	SI

36	Uso delle catture indesiderate	SI	SI
47	Investimenti in tecnologie dell'informazione - hardware	NO	SI
48	Investimenti in tecnologie dell'informazione - software	NO	SI
54	Investimenti in dispositivi di sicurezza	NO	SI
55	Investimenti nelle condizioni di lavoro	NO	SI

4.8 DOCUMENTAZIONE MINIMA DI ACCESSO ALL'INTERVENTO

L'intervento potrà essere attivato sia dall'Autorità di Gestione che dagli OO.II. delegati alla gestione di parte degli interventi del PN-FEAMPA 21-27.

Di seguito la documentazione minima ed indicativa richiesta per l'accesso al bando:

- Relazione tecnica del progetto/operazione in cui devono essere riportati gli obiettivi ed il programma dell'intervento, le operazioni attivate con evidenza del tipo di attività svolta, della qualifica del personale utilizzato, etc.;
- ove la candidatura si presenti in forma collettiva, bozza di accordo di collaborazione (quali ad esempio ATS/ATI, convenzioni etc.), da stipulare entro i termini previsti dal bando, ovvero copia dell'accordo di collaborazione se già presente;
- documentazione dei tre preventivi per la fornitura di beni e/o servizi, secondo le modalità previste nelle Linee Guida per le spese ammissibili approvate dal Tavolo Istituzionale e con Decreto n. 112481 del 07/03/2024 dell'AdG PN FEAMPA 2021-2027;
- documenti di bordo in corso di validità nel caso di investimenti su imbarcazioni da pesca sia in mare che nelle acque interne;
- documentazione relativa all'affidamento dell'incarico professionale per la progettazione afferente l'istanza, che ne comprovi la richiesta e la successiva trasmissione dei preventivi, ecc..

4.9 SPESE AMMISSIBILI

Sono ammissibili le spese effettivamente sostenute successivamente alla data di presentazione dell'istanza di finanziamento. Sono, altresì, riconoscibili anche spese precedenti, purché sostenute dopo il 01/01/2021 e afferenti ad operazioni non concluse alla data di presentazione dell'istanza di finanziamento, come stabilito dall'art. 63 del Reg. (UE) n.2021/1060, fermo restando l'ammissibilità della stessa.

Le indicazioni in materia di spese ammissibili sono contenute nelle Linee Guida per l'ammissibilità delle spese del PN FEAMPA 2021-2027 approvate dal Tavolo Istituzionale e con Decreto n. 112481 del 07/03/2024 dell'AdG PN FEAMPA 2021-2027. Per tutto quanto non riportato in dette linee guida si fa riferimento al Decreto del Presidente della Repubblica (DPR) concernente il Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità' della spesa per la programmazione 2021-2027.
Nell'ambito delle operazioni di cui al paragrafo 4.3 le principali categorie di spese ammissibili riguardano i costi sostenuti per:

a) Costi del personale;
b) Spese per lavori;
c) Spese per beni e servizi;
d) Acquisto di terreni;
e) Acquisto di edifici;
f) Locazione finanziaria;
g) Ammortamento;
h) Imposta sul valore aggiunto, nel caso in cui lo stesso rappresenti un costo reale
i) Spese generali.

In particolare, per quanto riguarda le spese per beni e servizi, si riporta, a titolo esemplificativo, una lista indicativa ma non esaustiva delle spese ammissibili:

- per le operazioni di codice 54 e 55 le spese ammesse sono quelle previste nella descrizione di tali operazioni e riportate nel capitolo 4.3;
- acquisto ed installazione di attrezzature connesse al miglioramento dei processi produttivi, quali l'acquisto e l'istallazione, ovvero la realizzazione di celle frigo, abbattitori di temperatura, macchine per la produzione di ghiaccio ed altri sistemi per una migliore conservazione, selezione e stoccaggio della produzione, macchine per il trattamento del pescato, ristrutturazione e isolamento della stiva (senza aumento della stazza e senza aumento della capacità di stoccaggio del pescato);
- investimenti per infrastrutture e per attrezzature sia a bordo delle imbarcazioni che a terra connessi al miglior uso possibile delle catture indesiderate e per valorizzare al meglio la parte sotto sfruttata del pesce catturato;
- investimenti per migliorare la navigazione del peschereccio quali l'acquisto e l'istallazione di sistemi per il controllo del consumo di carburante rispetto alla velocità del peschereccio;
- investimenti in attrezzature strumentali e tecnologiche necessari alla realizzazione del progetto;
- investimenti destinati ad attrezzature o a bordo volti a ridurre l'emissione di sostanze inquinanti o gas a effetto serra e ad aumentare l'efficienza energetica dei pescherecci (sia per le attrezzature che a bordo). Sono altresì ammissibili investimenti destinati ad attrezzi da pesca a condizione che non ne pregiudichino la selettività;
- interventi di riqualificazione fisica dei porti pescherecci (rifacimento pavimentazioni, impianti di illuminazione, arredo urbano, realizzazione sotto-servizi, impiantistica);
- acquisto di macchinari e attrezzature;
- acquisto di macchine di lavaggio e di contenitori riutilizzabili per lo stoccaggio del pescato;

- impianti di rifornimento alimentati da biocarburante, ghiaccio, approvvigionamento d'acqua, ecc.;
- ristrutturazione di banchine o di approdi già esistenti;
- opere murarie e impiantistiche strettamente inerenti il progetto;
- costruzione, ammodernamento ed ampliamento di banchine;
- realizzazione o recupero scali di alaggio;
- recupero o nuova realizzazione di piccoli ripari di pesca;
- realizzazione di impianti per lo stoccaggio ed il recupero dei rifiuti marini;
- investimenti in macchinari ed attrezzature strettamente connessi alla funzionalità dei porti di pesca (travel lift, gru per alaggio);
- acquisto di attrezzature e macchinari funzionali alla cantieristica per imbarcazioni da pesca;
- realizzazione o potenziamento impianti di produzione ghiaccio e di erogazione acque in area portuale da destinare esclusivamente ad operatori nel comparto della pesca;
- acquisto di programmi informatici necessari alla realizzazione dell'intervento, ivi inclusi gli affidamenti per la realizzazione di programmi non esistenti, adattamenti e personalizzazioni;
- servizi e tecnologie per l'ingegnerizzazione di software/hardware;
- acquisto di attrezzatura informatica, compreso il relativo software specifico/specialistico;[2]
- retribuzioni e oneri del personale dipendente strettamente connessi alla realizzazione dell'intervento;
- spese di consulenza professionale per le attività previste da progetto;
- viaggi e trasferte del personale non amministrativo;
- servizi di diffusione per la pubblicizzazione e promozione del progetto: elaborazione di *report*, materiali di diffusione (pubblicazioni finali e pubblicità), incontri e seminari (locazioni e utenze, noleggi e *leasing* di attrezzature, altri servizi di supporto quali allestimenti, interpretariato, animazione, spazi pubblicitari, ecc.);
- nel caso di noleggio di imbarcazioni per la raccolta di campioni o per il monitoraggio dei parametri di interesse, il valore del nolo potrà essere parametrato rispetto al consumo del carburante, al numero delle unità imbarcate/presenti a bordo ed al tempo di utilizzo per finalità di ricerca e studio.

I costi relativi alla strumentazione e attrezzature sono riconosciuti solo nella misura e per il periodo in cui sono utilizzati per gli interventi; se gli strumenti e le attrezzature non sono utilizzati per l'intero ciclo di vita per gli interventi, sono considerati ammissibili unicamente i costi di ammortamento corrispondenti alla durata degli interventi, calcolati secondo principi contabili generalmente accettati.

Per quanto riguarda_l'acquisto di edifici, i costi relativi agli edifici, per l'operazione 07, sono riconosciuti solo nella misura e per il periodo in cui sono utilizzati per gli interventi; se gli edifici non sono utilizzati per l'intero ciclo di vita per gli interventi, sono considerati ammissibili unicamente i costi di ammortamento corrispondenti alla durata degli interventi, calcolati secondo principi contabili generalmente accettati.
Maggiori informazioni sono riportate nel paragrafo 4.20.

[2] Sono escluse le attrezzature informatiche e relativi software, utilizzate dalle strutture amministrative o contabili dell'impresa.

4.10 SPESE NON AMMISSIBILI

Le spese non ammissibili ai sensi dell'articolo 64, paragrafo 1, lettera a), del Reg. (UE) 2021/1060 sono indicate nel paragrafo corrispondente delle Linee Guida per l'ammissibilità delle spese del PN FEAMPA 2021-2017.

4.11 SPESA MASSIMA AMMISSIBILE

L'AdG e gli OO.II. negli avvisi o bandi emanati potranno inserire una spesa massima ammissibile sia per tipologia di operazione che complessivamente in relazione alla dotazione prevista dal proprio piano finanziario.

4.12 MISURA DEL CONTRIBUTO PUBBLICO E PARTECIPAZIONE DEL FEAMPA

Le aliquote massime dell'intervento pubblico sono riportati nell'Allegato III "*ALIQUOTE MASSIME SPECIFICHE DI INTENSITÀ DI AIUTO IN REGIME DI GESTIONE CONCORRENTE*" del Reg. (UE) 2021/1139.

1. L'aliquota massima del contributo pubblico erogato ai beneficiari è pari al 50% della spesa totale ammissibile al beneficio
2. In deroga al punto 1. aliquote massime specifiche di intensità di aiuto sono riportate nella seguente Tabella 6.

Tabella 6: Intensità dell'aiuto applicabili all'intervento

Nr riga (allegato III)	Categoria specifica di operazione	Contributo pubblico (% spesa ammessa)
2	Le operazioni seguenti intese a contribuire all'attuazione dell'obbligo di sbarco di cui all'articolo 15 del regolamento (UE) n. 1380/2013: -operazioni intese a migliorare le infrastrutture di porti di pesca, sale per la vendita all'asta, luoghi di sbarco e ripari di pesca al fine di agevolare lo sbarco e il magazzinaggio delle catture indesiderate;	75
3	Operazioni intese a migliorare la salute, la sicurezza e le condizioni di lavoro a bordo dei pescherecci, a eccezione delle operazioni beneficiarie di un sostegno a norma dell'articolo 19	75
7	Operazioni connesse alla piccola pesca costiera	100
8	Operazioni per le quali il beneficiario è un organismo pubblico o un'impresa incaricata della gestione di servizi di interesse economico generale di cui all'articolo 106, paragrafo 2, TFUE, qualora il sostegno sia erogato per la gestione di tali servizi	100
14	Operazioni che soddisfano tutti i criteri seguenti: (i)interesse collettivo; (ii)beneficiario collettivo; (iii) elementi innovativi oppure pubblico accesso garantito ai loro risultati.	100
15	Operazioni attuate da organizzazioni di produttori, associazioni di organizzazioni di produttori o organizzazioni interprofessionali	75
16	Strumenti finanziari	

		100
18	Operazioni a sostegno di prodotti, processi o attrezzature innovativi nel settore della pesca, dell'acquacoltura e della trasformazione	75
19	Operazioni attuate da organizzazioni di pescatori o altri beneficiari collettivi	60

Nel caso in cui ricorrano più condizioni di cui alle righe 2,3,7,8,14,15,16,18 e 19 della Tabella 6 si applica l'aliquota massima di intensità di aiuto, così come previsto all'art.41 del Reg. (UE) 2021/1139.

Maggiori informazioni sono riportate nel paragrafo 4.20.

4.13 USO DI STRUMENTI FINANZIARI

Gli Strumenti Finanziari contribuiscono a superare le debolezze economiche e di networking, con meccanismi di leva per lo sviluppo del settore, introducendo priorità nell'utilizzo del fondo perduto su interventi con una migliore tassonomia UE. Si potranno adottare strumenti che favoriscono l'accesso al credito e interventi non sostenibili dai singoli operatori ma comunque bancabili per le operazioni di codice 1,2,3,4,5,36,47,48,54 e 55.

4.14 CRITERI DI SELEZIONE

I criteri per la selezione dell'intervento sono riportati nella tabella che segue.

Tabella 7: Titolarità-Criteri di selezione dell'intervento

OPERAZIONE A TITOLARITA'				
N	**CRITERI DI SELEZIONE DELLE OPERAZIONI**	**Coefficiente C (0<C<1)**	**Peso (Ps)**	**Punteggio P=C*Ps**
CRITERI QUALITATIVI DELLA PROPOSTA PROGETTUALE				
Q1	Coerenza con gli obiettivi dell'azione (Q1)	Q1=alta C=1 Q1=bassa C=Min		
Q2	Livello di innovazione tecnologica mediante la valutazione del costo degli investimenti a carattere innovativo sul costo totale dell'investimento (Q2)	C=Costo investimento innovazione/Costo totale dell'intervento		
Q3	L'iniziativa tutela la componente femminile prevedendo specifici strumenti di conciliazione delle esigenze di vita lavorativa/familiare (Q3)	Q3=SI C=1 Q3=NO C=0		
Q4	L'iniziativa prevede azioni specifiche ovvero soluzioni innovative per l'inclusione sociale (Q4)	Q4=SI C=1 Q4=NO C=0		
Q5	L'iniziativa prevede azioni per le quali è garantita la parità di genere (Q5)	Q5=SI C=1 Q5=NO C=0		
Q6	L'iniziativa capitalizza attività già realizzate cofinanziate dal FEAMP o da altri Fondi/Programmi UE o nazionali quali ad esempio Interreg, LIFE, Horizon (Q6)	Q6=SI C=1 Q6=NO C=0		

Q7	L'intervento prevede azioni complementari e/o sinergiche a quelle finanziate con altri Fondi dell'Unione Europea/Nazionali o Strategie macroregionali (Q7)	Q7=SI C=1 Q7=NO C=0		
Q8	L'intervento ricade in uno dei Comuni individuati nella SNAI ovvero riguarda iniziative coerenti con la SNAI (Q8)	Q8=SI C=1 Q8=NO C=0		
		TOTALE	**100**	

Tabella 8: Regia-Criteri di selezione dell'intervento

OPERAZIONE A REGIA				
N	**CRITERI DI SELEZIONE DELLE OPERAZIONI**	**Coefficiente C (0<C<1)**	**Peso (Ps)**	**Punteggio P=C*Ps**
CRITERI TRASVERSALI				
T1	Il soggetto richiedente è di sesso femminile ovvero la maggioranza delle quote di rappresentanza negli organismi decisionali è detenuta da persone di sesso femminile, ovvero la maggioranza della forza lavoro è di sesso femminile (T1) nel caso in cui il richiedente sia un soggetto privato	T1=NO C=0 T1=SI C=1		
T2	Minore età del rappresentante legale ovvero minore età media dei componenti degli organi decisionali ovvero minore età della maggioranza della forza lavoro (T2) nel caso in cui il richiedente sia un soggetto privato	T2 (o media) >40 anni C=0 T2 (o media) ≤40 anni C=1		
CRITERI SPECIFICI DEL RICHIEDENTE				
SR1	Il richiedente (R1) è una Micro, Piccola e Media Impresa (PMI)	R1=Micro C=1 R1=Media C=Min		
SR2	Il richiedente (R2) è in possesso della certificazione per la parità di genere in base alla prassi UNI/PdR125:2022	R2=SI C=1 R2=NO C=0		
SR3	Esperienza del richiedente (R3) nel campo dell'inclusione sociale	R3=SI C=1 R3=NO C=0		
SR4	Numero di dipendenti presenti in azienda con disabilità (R4)	R4=0 C=0 R4=Max C=1		
SR5	Numero di soggetti partecipanti all'iniziativa in partenariato (R5)	R5=1 C=0 R5=Max C=1		
SR6	Il richiedente ha sede legale in uno dei Comuni ricadenti in Aree Marine Protette, ovvero in Zone Natura 2000 (R6)	R6=SI C=1 R6=NO C=0		
SR7	Numero di pescherecci iscritti nell'ufficio marittimo ricadente nell'ambito portuale oggetto dell'iniziativa valida per l'operazione di codice 5 (R7)	R7=N.Max C=1 R7=N.Min C=0		
SR8	Numero di GT dei pescherecci iscritti nell'ufficio marittimo ricadente nell'ambito portuale oggetto dell'iniziativa valida per l'operazione di codice 5 (R8)	R8=GT.Max C=1 R8=GT.Min C=0		

SR9	L'iniziativa riguarda investimenti finalizzati ad una gestione sostenibile della pesca del nasello nelle GSA 9,10 e 11 e in 17 e 18 con i sistemi GNS e LLS, mediante l'adesione alle misure tecniche dei relativi piani sui demersali dell'area Westmed e dell'Adriatico (R9)	R9=SI C=1 R9=NO C=0		
SR10	Adesione volontaria ad un fermo temporaneo di almeno 15 giorni per il sistema GNS e LLS per la GSA 17 e 18 da effettuare nel periodo 1° febbraio al 30 aprile (R10)	R10=SI C=1 R10=NO C=0		
SR11	Diminuzione di almeno 5 giorni/mese di attività di pesca ai piccoli pelagici rispetto quanto riportato nel DM n.217685 del 13.5.2022 e ss.mm.ii in tutte le GSA per i sistemi PTM, OTM, PS e LA (R11)	R11=SI C=1 R11=NO C=0		
SR12	Incremento di almeno 15 giorni di interruzione dell'attività di pesca di acciughe e/o sardine da rispettare prima, ovvero dopo il periodo stabilito rispetto quanto riportato nel DM n.217685 del 13.5.2022 e ss.mm.ii per le GSA 17 e 18 per i sistemi PTM, OTM, PS e LA (R12)	R12=SI C=1 R12=NO C=0		
SR13	Il richiedente ha partecipato o sta partecipando ad attività di recupero di rifiuti raccolti in mare, nei laghi, nei fiumi e nelle lagune (R13)	R13=SI C=1 R13=NO C=0		
CRITERI QUALITATIVI DELLA PROPOSTA PROGETTUALE				
Q1	Coerenza con gli obiettivi dell'azione (Q1)	Q1=alta C=1 Q1=bassa C=Min		
Q2	Livello di innovazione tecnologica mediante la valutazione del costo degli investimenti a carattere innovativo sul costo totale dell'investimento (Q2)	C=Costo investimento innovazione/Costo totale dell'intervento		
Q3	Numero di nuovi posti di lavoro assegnati a donne (PD)/numero di nuovi posti di lavoro (PT) (Q3)	0≤PD≤0,5*PT C=PD/(0,5*PT) PD>0,5*PT C=1		
Q4	Numero di nuovi posti di lavoro assegnati a giovani (PG)/numero di nuovi posti di lavoro (PT) (Q4)	0≤PG≤0,5*PT C=PG/(0,5*PT) PG>0,5*PT C=1		
Q5	L'iniziativa prevede azioni specifiche ovvero soluzioni innovative per l'inclusione delle persone con disabilità (Q5)	Q5=SI C=1 Q5=NO C=0		
Q6	Età dell'imbarcazione coinvolta nell'iniziativa calcolata secondo quanto previsto dall'art. 6 del Reg. (CEE) n. 2930/1986, abrogato e sostituito dal Reg. (UE) 1130/2017, che definisce le caratteristiche dei pescherecci, e senza rilevanza della frazione di anno (Q6). Nel caso del coinvolgimento di più imbarcazioni si utilizza il valore medio dell'età	Q6=Min C=0 Q6=Max C=1		
Q7	L'operazione prevede investimenti finalizzati allo stoccaggio e trattamento dei rifiuti recuperati durante l'attività di pesca. (Q7)	C=Costo investimento stoccaggio e trattamento rifiuti/Costo totale dell'investimento		

Q8	L'iniziativa capitalizza attività già realizzate cofinanziate dal FEAMP o da altri Fondi/Programmi UE o nazionali quali ad esempio Interreg, LIFE, Horizon (Q8)	Q8=SI C=1 Q8=NO C=0		
Q9	L'intervento prevede azioni complementari e/o sinergiche a quelle finanziate con altri Fondi dell'Unione Europea/nazionali o Strategie macroregionali (Q9)	Q9=SI C=1 Q9=NO C=0		
Q10	L'intervento ricade in uno dei Comuni individuati nella SNAI ovvero riguarda iniziative coerenti con la SNAI (Q10)	Q10=SI C=1 Q10=NO C=0		
CRITERI SPECIFICI DELLE OPERAZIONI ATTIVATE				
SO1	Numero di tipologie di operazioni attivate (O1)	O1=1 C=0 O1=Max C=1		
SO2	L'iniziativa riguarda investimenti per lo stoccaggio sia a bordo, che a terra ovvero per la commercializzazione del prodotto soggetto ad obbligo di sbarco[3] (O2)	O2=NO C=0 O2=SI C=1		
SO3	L'iniziativa prevede investimenti finalizzati a migliorare la qualità e la sicurezza igienica delle produzioni sia a bordo, che a terra (O3)	C=Costo investimento tematico/Costo totale		
SO4	L'iniziativa prevede investimenti a bordo delle imbarcazioni da pesca per migliorarne la sicurezza (O4)	C=Costo investimento tematico/Costo totale		
SO5	L'iniziativa prevede investimenti a bordo delle imbarcazioni da pesca per migliorare le condizioni di lavoro (O5)	C=Costo investimento tematico/Costo totale		
SO6	L'iniziativa prevede investimenti finalizzati all'adeguamento e/o ammodernamento della sale per la vendita all'asta (O6)	C=Costo investimento tematico/Costo totale		
SO7	L'iniziativa prevede investimenti finalizzati alla costruzione e/o ammodernamento di piccoli ripari di pesca (O7)	C=Costo investimento tematico/Costo totale		
SO8	L'iniziativa prevede investimenti nei porti per migliorare le condizioni di lavoro, salute e sicurezza degli operatori (O8)	C=Costo investimento tematico/Costo totale		
SO9	L'iniziativa prevede investimenti in innovazione per dotare le imbarcazioni da pesca di guide e manuali sulla salute e sulla sicurezza delle attività di pesca e/o l'organizzazione di corsi sulla sicurezza per gli equipaggi dei pescherecci (O9)	O9=NO C=0 O9=SI C=1		
SO10	Numero di posti barca creati ovvero adeguati (O10)	O10=Min C=0 O10=Max C=1		
SO11	L'iniziativa prevede l'acquisto ed istallazione di strumenti (hardware) e software per l'acquisizione di dati meteo marini ed oceanografici anche per supportare la rete EMODnet (O11)	O11=NO C=0 O11=SI C=1		

[3] Di cui all'art.15, Reg.1380/2013 e agli artt.49 bis e quater, Reg. (UE) 812/2015.

SO12	L'iniziativa riguarda gli investimenti destinati a migliorare l'efficienza energetica e la decarbonizzazione delle imprese del settore della pesca (O12)	C=Costo investimento tematico/Costo totale		
			TOTALE	**100**

La metodologia del calcolo da applicare è riportata nel documento generale sui *Criteri di selezione* presentato nella prima seduta del Comitato di Sorveglianza del 22 marzo 2023 e approvato con procedura scritta del 10 maggio 2023.
Il peso dato ad ogni parametro (Ps) può essere compreso tra 0 (il valore 0 potrà essere assegnato solo qualora il criterio non è applicabile alle iniziative attivate dall'avviso pubblico) e 100; la somma di tutti i pesi della griglia selettiva deve essere pari a 100. Il valore del punteggio assunto da ciascun parametro come anche quello finale deve essere approssimato alla seconda cifra decimale.
Al fine di innalzare la qualità delle proposte progettuali, queste potranno rientrare nella graduatoria delle istanze selezionate solo se raggiungono un punteggio di merito complessivo (P) pari o superiore a 40. In relazione alla tipologia di intervento di seguito si riportano alcuni parametri di valutazione obbligatori da utilizzare nei bandi/avvisi e il relativo peso minimo da utilizzare.

Tabella 9: Criteri di valutazione e relativi valori minimi dei pesi obbligatori

Codice	Criteri di selezione delle operazioni	Peso minimo
Q1	Coerenza con gli obiettivi dell'azione	10
Q2	Livello di innovazione tecnologica mediante la valutazione del costo degli investimenti a carattere innovativo sul costo totale dell'investimento	10
SO2	L'iniziativa riguarda investimenti per lo stoccaggio sia a bordo, che a terra ovvero per la commercializzazione del prodotto soggetto ad obbligo di sbarco[4]	5
SO4	L'iniziativa prevede investimenti a bordo delle imbarcazioni da pesca per migliorarne la sicurezza	5
SO5	L'iniziativa prevede investimenti a bordo delle imbarcazioni da pesca per migliorare le condizioni di lavoro	5
SO8	L'iniziativa prevede investimenti nei porti per migliorare le condizioni di lavoro, salute e sicurezza degli operatori	5

4.15 NOTA METODOLOGICA AI CRITERI DI SELEZIONE

Di seguito si riportano delle note per l'applicazione di ciascun criterio di selezione di cui al paragrafo 4.14.

Tabella 10: Nota metodologica ai criteri di selezione Titolarità

N.	CRITERI DI SELEZIONE DELLE OPERAZIONI	Nota metodologica
CRITERI QUALITATIVI DELLA PROPOSTA PROGETTUALE		
Q1	Coerenza con gli obiettivi dell'azione	Il livello di coerenza è valutato in: alto quando il progetto è coerente e pienamente rispondente alla necessità di rendere

[4] Di cui all'art.15, Reg.1380/2013 e agli artt.49 bis e quater, Reg. (UE) 812/2015.

		competitivo, resiliente e sostenibile il settore, medio quando non è del tutto rispondente alle esigenze del settore e basso quando centra parzialmente l'obiettivo dell'azione.
Q2	Livello di innovazione tecnologica mediante la valutazione del costo degli investimenti a carattere innovativo sul costo totale dell'investimento	Il criterio mira a misurare il livello di innovazione tecnologica della proposta e si valuta mediante il calcolo della percentuale della spesa prevista per investimenti quali acquisto di nuove attrezzature, apparecchiature tecnologiche/strumenti digitali/ICT nonché investimenti immateriali in R&S specifiche per innovare l'impresa.
Q3	L'iniziativa tutela la componente femminile prevedendo specifici strumenti di conciliazione delle esigenze di vita lavorativa/familiare	Il beneficiario prevede strumenti di modulazione flessibile dei tempi e degli orari di lavoro e altri strumenti di sostegno all'organizzazione del lavoro e alle esigenze di conciliazione nel rispetto dei diritti e delle esigenze delle donne e per sostenere l'occupazione femminile
Q4	L'iniziativa prevede azioni specifiche ovvero soluzioni innovative per l'inclusione sociale	Il criterio mira a favorire operazioni che tendono ad innovare la propria organizzazione lavorativa e le strutture per favorire l'inclusione sociale, quale ad esempio quelle legate al rafforzamento delle competenze digitali (*smart working skills*).
Q5	L'iniziativa prevede azioni per le quali è garantita la parità di genere	Il beneficiario, per l'ottenimento del valore del coefficiente pari ad 1, deve attuare iniziative rientranti in almeno una delle 5 priorità presenti nella Strategia nazionale per la parità di genere 2021-2026
Q6	L'iniziativa capitalizza attività già realizzate cofinanziate dal FEAMP o da altri Fondi/Programmi UE o nazionali quali ad esempio Interreg, LIFE, Horizon	Il beneficiario, per l'ottenimento del valore del coefficiente pari ad 1, deve realizzare un'operazione che valorizza, diffonde, riusa, trasferisce risultati/output di un'altra operazione finanziata dal FEAMP o da altri Fondi/Programmi UE o nazionali quali ad esempio Interreg, LIFE, Horizon
Q7	L'intervento prevede azioni complementari e/o sinergiche a quelle finanziate con altri Fondi dell'Unione Europea/Nazionali o Strategie macroregionali	Il beneficiario, per l'ottenimento del valore del coefficiente pari ad 1, deve realizzare un'operazione complementare ovvero sinergica ad almeno un'altra finanziata con altri Fondi dell'Unione Europea o nazionali o che contribuisce all'implementazione delle Strategie macroregionali e di bacino marittimo
Q8	L'intervento ricade in uno dei Comuni individuati nella SNAI ovvero riguarda iniziative coerenti con la SNAI	Per l'ottenimento del valore del coefficiente C pari ad 1 l'intervento deve riguardare iniziative relative alla Strategia Nazionale per le Aree Interne (es investimenti in uno dei comuni della SNAI ovvero attività che riguardano la SNAI).

Tabella 11: Nota metodologica ai criteri di selezione Regia

N.	CRITERI DI SELEZIONE DELLE OPERAZIONI	Nota metodologica
CRITERI TRASVERSALI		
T1	Il soggetto richiedente è di sesso femminile ovvero la maggioranza delle quote di rappresentanza negli organismi decisionali è detenuta da persone di sesso femminile, ovvero la	Il legale rappresentante è di sesso femminile, ovvero la maggioranza delle quote dell'organo decisionale è detenuta da persone di sesso femminile, ovvero la maggioranza della forza lavoro della componente femminile sulla forza lavoro complessiva del richiedente deve essere calcolata in termini di ULA; tale rapporto dovrà essere superiore al 50% per il conseguimento del valore pari ad 1 del coefficiente C. Il

	maggioranza della forza lavoro è di sesso femminile	criterio si applica solo qualora il richiedente sia un soggetto privato.
T2	Minore età del rappresentante legale ovvero minore età media dei componenti degli organi decisionali ovvero minore età della maggioranza della forza lavoro	Minore età del legale rappresentante, ovvero minore età media dei componenti degli organi decisionali ovvero la minore età della forza lavoro, così come la forza lavoro totale, deve essere calcolata in termini di ULA; il rapporto tra la forza lavoro di unità lavorative con età inferiore o uguale ad anni 40 e la forza lavoro totale dovrà essere superiore al 50% per il conseguimento del valore pari ad 1 del coefficiente C. Il criterio si applica solo qualora il richiedente sia un soggetto privato.
CRITERI SPECIFICI DEL RICHIEDENTE		
SR1	Il richiedente è una Micro, Piccola e Media Impresa (PMI)	I dettagli sui parametri di riferimento delle PMI sono contenuti nella Raccomandazione dell'Unione Europa n. 2003/361/CE, recepita in Italia con il Decreto Ministeriale 18 aprile 2005. Il criterio mira a favorire le imprese aventi parametri di forza lavoro e consistenza dei bilanci più piccoli
SR2	Il richiedente è in possesso della certificazione per la parità di genere in base alla prassi UNI/PdR125:2022	Riferimento alle linee guida sul sistema di gestione per la parità di genere previsto dall'UNI Ente Italiano di Normazione
SR3	Esperienza del richiedente nel campo dell'inclusione sociale	Dovrà essere valutato se il richiedente ha partecipato a corsi di formazione ovvero ha lavorato nel campo del sociale, anche in maniera volontaria, ovvero ha avviato processi di inclusione sociale Nel caso di imprese tale requisito per essere valutato con coefficiente C pari ad uno, può essere posseduto dal rappresentante legale, amministratore unico ovvero da uno dei componenti dell'organo decisionale.
SR4	Numero di dipendenti presenti in azienda con disabilità	Il parametro deve essere sempre calcolato in termini di ULA assegnando il valore zero al coefficiente C nel caso di ULA per i dipendenti con disabilità pari a zero e valore del coefficiente C pari ad 1 nel caso di ULA per i dipendenti con disabilità pari a valore massimo. Il criterio viene valutato attraverso una distribuzione a gradini declinata dall'Organismo attuatore. Ad esempio C=0 ULA=0; C=0,25 0<ULA≤1; C=0,50 1<ULA≤2; C=0,75 2<ULA≤3; C=1 ULA>3
SR5	Numero di soggetti partecipanti all'iniziativa in partenariato	Il criterio viene valutato attraverso una distribuzione a gradini declinata dall'Organismo attuatore. Ad esempio C=0 R5=1; C=0,25 1<R5≤2; C=0,50 2<R5≤3; C=0,75 3<R5≤4; C=1 R5>4
SR6	Il richiedente ha sede legale in uno dei Comuni ricadenti in Aree Marine Protette, ovvero in Zone Natura 2000	L'iniziativa raggiungere il punteggio pari ad uno del coefficiente C, qualora il richiedente ha sede legale in uno del Comuni ricadenti in Aree Marine Protette, ovvero in zone Natura 2000, altrimenti il coefficiente assume valore 0
SR7	Numero di pescherecci iscritti nell'ufficio marittimo ricadente nell'ambito portuale oggetto dell'iniziativa valida per l'operazione di codice 5	Il criterio mira a favorire gli investimenti dove c'è un numero maggiore di pescherecci in modo da meglio razionalizzare le risorse finanziarie/servizi adeguati i creati. A tal fine occorre fissare un numero minimo cui assegnare un valore del coefficiente pari a 0 ed un massimo cui assegnare il valore di C pari ad 1. Il valore del coefficiente pari ad 1 è tale anche

		per un numero di pescherecci iscritti maggiore del massimo fissato.
SR8	Numero di GT dei pescherecci iscritti nell'ufficio marittimo ricadente nell'ambito portuale oggetto dell'iniziativa valida per l'operazione di codice 5	Il criterio mira a favorire gli investimenti dove c'è una consistente stazza in GT della flotta iscritti presso la struttura portuale in modo da meglio razionalizzare le risorse finanziarie/servizi adeguati i creati. A tal fine occorre fissare un numero minimo di GT cui assegnare un valore del coefficiente pari a 0 ed un massimo di GT cui assegnare il valore di C pari ad 1. Il valore del coefficiente pari ad 1 è tale anche per un numero di GT dei pescherecci iscritti maggiore del massimo fissato.
SR9	L'iniziativa riguarda investimenti finalizzati ad una gestione sostenibile della pesca del nasello nelle GSA 9,10 e 11 e in 17 e 18 con i sistemi GNS e LLS, mediante l'adesione alle misure tecniche dei relativi piani sui demersali dell'area Westmed e dell'Adriatico	L'iniziativa raggiunge il punteggio pari ad uno del coefficiente C, nel caso in cui aderisce volontariamente per un anno a far data dall'atto di concessione emesso dall'AdG ovvero OO.II. di una misura tecnica vigente per la pesca dei demersali nella GSA di iscrizione, altrimenti il coefficiente assume valore 0. L'eventuale vincolo previsto per l'anno dovrà essere annotato sui documenti di bordo.
SR10	Adesione volontaria ad un fermo temporaneo di almeno 15 giorni per il sistema GNS e LLS per la GSA 17 e 18 da effettuare nel periodo 1° febbraio al 30 aprile	L'iniziativa raggiunge il punteggio pari ad uno del coefficiente C, nel caso effettua volontariamente un periodo di arresto temporaneo di almeno 15 gg nell'arco di un anno a far data dall'atto di concessione emesso dall'AdG ovvero OO.II., altrimenti il coefficiente assume valore 0. L'eventuale vincolo previsto per l'anno dovrà essere annotato sui documenti di bordo.
SR11	Diminuzione di almeno 5 giorni/mese di attività di pesca ai piccoli pelagici rispetto quanto riportato nel DM n.217685 del 13.5.2022 e ss.mm.ii in tutte le GSA per i sistemi PTM, OTM, PS e LA	L'iniziativa raggiunge il punteggio pari ad uno del coefficiente C, nel caso effettua volontariamente un periodo aggiuntivo di almeno 5 giorni/mese di sospensione dell'attività nell'arco di un anno a far data dall'atto di concessione emesso dall'AdG ovvero OO.II., altrimenti il coefficiente assume valore 0. L'eventuale vincolo previsto per l'anno dovrà essere annotato sui documenti di bordo.
SR12	Incremento di almeno 15 giorni di interruzione dell'attività di pesca di acciughe e/o sardine da rispettare prima, ovvero dopo il periodo stabilito rispetto quanto riportato nel DM n.217685 del 13.5.2022 e ss.mm.ii per le GSA 17 e 18 per i sistemi PTM, OTM, PS e LA	L'iniziativa raggiunge il punteggio pari ad uno del coefficiente C, nel caso effettua volontariamente un periodo aggiuntivo di almeno 15 giorni di sospensione dell'attività nell'arco di un anno a far data dall'atto di concessione emesso dall'AdG ovvero OO.II., da effettuare prima ovvero dopo quello obbligatorio previsto dal DM n.217685 del 13.5.2022, altrimenti il coefficiente assume valore 0. L'eventuale vincolo previsto per l'anno dovrà essere annotato sui documenti di bordo.
SR13	Il richiedente ha partecipato o sta partecipando ad attività di recupero di rifiuti raccolti in mare, nei laghi, nei fiumi e nelle lagune	Qualora il richiedente ha partecipato o sta partecipando ad attività di recupero di rifiuti raccolti in mare, nei laghi, nei fiumi e nelle lagune il valore del coefficiente C ottiene il valore pari ad 1, in caso contrario il valore attribuito al coefficiente C è pari a 0. Tale criterio è richiesto quale adempimento da parte del Masaf in attuazione della Legge Salvamare 17 maggio 2022 n.60
CRITERI QUALITATIVI DELLA PROPOSTA PROGETTUALE		

Q1	Coerenza con gli obiettivi dell'intervento	Il livello di coerenza è valutato in: alto quando il progetto è coerente e pienamente rispondente alla necessità di rendere competitivo, resiliente e sostenibile il settore della pesca, medio quando non è del tutto rispondente alle esigenze del settore e basso quando centra parzialmente l'obiettivo dell'azione.
Q2	Livello di innovazione tecnologica mediante la valutazione del costo degli investimenti a carattere innovativo sul costo totale dell'investimento	Il criterio mira a misurare il livello di innovazione tecnologica della proposta e si valuta mediante il calcolo della percentuale della spesa prevista per investimenti quali acquisto di nuove attrezzature, apparecchiature tecnologiche/strumenti digitali/ICT nonché investimenti immateriali in R&S specifiche per innovare l'impresa.
Q3	Numero di nuovi posti di lavoro assegnati a donne (PD)/numero di nuovi posti di lavoro (PT)	I posti di lavoro sono computati mediante l'utilizzo delle ULA e si riferiscono ai posti di lavoro creati a seguito della realizzazione dell'operazione
Q4	Numero di nuovi posti di lavoro assegnati a giovani (PG)/numero di nuovi posti di lavoro (PT)	I posti di lavoro sono computati mediante l'utilizzo delle ULA e si riferiscono ai posti di lavoro creati a seguito della realizzazione dell'operazione
Q5	L'iniziativa prevede azioni specifiche ovvero soluzioni innovative per l'inclusione delle persone con disabilità	Il criterio mira a favorire operazioni che tendono ad innovare la propria organizzazione lavorativa e le strutture per favorire l'inclusione sociale, quale ad esempio quelle legate al rafforzamento delle competenze digitali (*smart working skills*).
Q6	Età dell'imbarcazione coinvolta nell'iniziativa calcolata secondo quanto previsto dall'art. 6 del Reg. (CEE) n. 2930/1986, abrogato e sostituito dal Reg. (UE) 1130/2017, che definisce le caratteristiche dei pescherecci, e senza rilevanza della frazione di anno. Nel caso del coinvolgimento di più imbarcazioni si utilizza il valore medio dell'età	Il criterio mira a favorire operazioni relative ad imbarcazioni più obsolete; a tal fine il coefficiente C assume valore pari a 0 per un numero minimo di anni di entrata in servizio dell'imbarcazione oggetto dell'intervento e valore pari ad 1 nel caso di imbarcazioni con un numero massimo di anni di attività. Nel caso in cui l'iniziativa prevede il coinvolgimento di più imbarcazioni si calcola la media dell'età di entrata in servizio.
Q7	L'operazione prevede investimenti finalizzati allo stoccaggio e trattamento dei rifiuti recuperati durante l'attività di pesca	Il calcolo del coefficiente è valutato come rapporto tra il costo degli investimenti finalizzati allo stoccaggio e trattamento dei rifiuti recuperati durante le operazioni di pesca sia a bordo che nei siti di sbarco, sul costo totale degli investimenti previsti
Q8	L'iniziativa capitalizza attività già realizzate cofinanziate dal FEAMP o da altri Fondi/Programmi UE o nazionali quali ad esempio Interreg, LIFE, Horizon	Il beneficiario, per l'ottenimento del valore del coefficiente pari ad 1, deve realizzare un'operazione che valorizza, diffonde, riusa, trasferisce risultati/output di un'altra operazione finanziata dal FEAMP o da altri Fondi/Programmi UE o nazionali quali ad esempio Interreg, LIFE, Horizon
Q9	L'intervento prevede azioni complementari e/o sinergiche a quelle finanziate con altri Fondi dell'Unione Europea/nazionali o Strategie macroregionali	Il beneficiario, per l'ottenimento del valore del coefficiente pari ad 1, deve realizzare un'operazione complementare ovvero sinergica ad almeno un'altra finanziata con altri Fondi dell'Unione o nazionali o che contribuisce

		all'implementazione delle Strategie macroregionali e di bacino marittimo
Q10	L'intervento ricade in uno dei Comuni individuati nella SNAI ovvero riguarda iniziative coerenti con la SNAI	Per l'ottenimento del valore del coefficiente C pari ad 1 l'intervento deve riguardare iniziative relative alla Strategia Nazionale per le Aree Interne (es investimenti in uno dei comuni della SNAI ovvero attività che riguardano la SNAI).
CRITERI SPECIFICI DELLE OPERAZIONI ATTIVATE		
SO1	Numero di tipologie di operazioni attivate	La metodologia di calcolo del criterio dipende dal numero delle operazioni attivabili dall'intervento; così ad esempio se l'intervento prevede la possibilità di attivare n.8 operazioni: 3,4,5,36,47,48,54 e 55 di cui alla tabella 7 dell'allegato II del Reg.(UE) n.2022/79, il criterio potrà essere valutato sia attraverso una distribuzione a gradini declinata dall'Organismo attuatore sia con una retta passante per due punti di coordinate sono date da A(1,0) B(8,1) le ascisse rappresentano il numero delle operazioni attivate, mentre l'ordinata il valore assunto dal coefficiente C
SO2	L'iniziativa riguarda investimenti per lo stoccaggio ovvero per la commercializzazione del prodotto soggetto ad obbligo di sbarco	L'iniziativa, per raggiungere il punteggio pari ad uno del coefficiente, dovrà prevedere investimenti per lo stoccaggio a bordo, ovvero della commercializzazione, della produzione soggetta ad obbligo di sbarco, cui all'art.15, Reg.1380/2013 e agli artt.49 bis e quater, Reg. (UE) 812/2015; altrimenti il valore del coefficiente assume valore pari a 0
SO3	L'iniziativa prevede investimenti finalizzati a migliorare la qualità e la sicurezza igienica delle produzioni sia a bordo, che a terra	Il valore del coefficiente C è dato dal rapporto della spesa prevista relativamente agli investimenti finalizzati a migliorare la qualità e la sicurezza igienica delle produzioni sia a bordo, che a terra sul totale dell'investimento del progetto
SO4	L'iniziativa prevede investimenti a bordo delle imbarcazioni da pesca per migliorarne la sicurezza	Il valore del coefficiente C è dato dal rapporto della spesa prevista relativamente agli investimenti finalizzati a migliorare la sicurezza a bordo, sul totale dell'investimento del progetto
SO5	L'iniziativa prevede investimenti a bordo delle imbarcazioni da pesca per migliorare le condizioni di lavoro	Il valore del coefficiente C è dato dal rapporto della spesa prevista relativamente agli investimenti finalizzati a migliorare le condizioni di lavoro a bordo, sul totale dell'investimento del progetto
SO6	L'iniziativa prevede investimenti finalizzati all'adeguamento e/o ammodernamento della sale per la vendita all'asta	Il valore del coefficiente C è dato dal rapporto della spesa prevista relativamente agli investimenti finalizzati all'adeguamento e/o ammodernamento delle sale per la vendita all'asta, sul totale dell'investimento del progetto
SO7	L'iniziativa prevede investimenti finalizzati alla costruzione e/o ammodernamento di piccoli ripari di pesca	Il valore del coefficiente C è dato dal rapporto della spesa prevista relativamente agli investimenti finalizzati alla costruzione ex novo, all'adeguamento e/o ammodernamento dei piccoli ripari di pesca, sul totale dell'investimento del progetto
SO8	L'iniziativa prevede investimenti nei porti per migliorare le condizioni di lavoro, salute e sicurezza degli operatori	Il valore del coefficiente C è dato dal rapporto della spesa prevista relativamente agli investimenti realizzati nelle aree portuali finalizzati a migliorare le condizioni di lavoro, salute e sicurezza degli operatori, sul totale dell'investimento del progetto

SO9	L'iniziativa prevede investimenti in innovazione per dotare le imbarcazioni da pesca di guide e manuali sulla salute e sulla sicurezza delle attività di pesca e/o l'organizzazione di corsi sulla sicurezza per gli equipaggi dei pescherecci	L'iniziativa raggiunge il punteggio pari ad 1 del coefficiente C, nel caso l'iniziativa preveda investimenti in innovazione per dotare le imbarcazioni da pesca di guide e manuali sulla salute e sulla sicurezza delle attività di pesca e/o l'organizzazione di corsi sulla sicurezza per gli equipaggi dei pescherecci altrimenti il coefficiente assume valore 0.
SO10	Numero di posti barca creati ovvero adeguati	L'iniziativa prevede investimenti per la creazione ex novo ovvero adeguamenti di posti barca destinati alla pesca. Il valore del coefficiente C assume valore pari a zero per un numero minimo di posti barca creati ex novo ovvero adeguati e valore di C pari ad uno per un valore massimo di posti barca creati ex novo ovvero adeguati
SO11	L'iniziativa prevede l'acquisto ed installazione di strumenti (hardware) e software per l'acquisizione di dati meteo marini ed oceanografici anche per supportare la rete EMODnet	L'iniziativa raggiunge il punteggio pari ad 1 del coefficiente C, nel caso l'iniziativa prevede l'acquisto ed installazione di strumenti (hardware) e software per l'acquisizione di dati meteo marini ed oceanografici anche per supportare la rete EMODnet, altrimenti il coefficiente assume valore 0.
SO12	L'iniziativa riguarda gli investimenti destinati a migliorare l'efficienza energetica e la decarbonizzazione delle imprese del settore della pesca	Il valore del coefficiente C è dato dal rapporto della spesa prevista relativamente agli investimenti destinati a migliorare l'efficienza energetica e/o la decarbonizzazione delle imprese del settore della pesca, sul totale dell'investimento del progetto

4.16 INDICATORI DI RISULTATO

Gli indicatori di risultato per l'intervento, conformemente a quanto riportato nell'allegato 1 al Reg. (UE) 2021/1139, ed in relazione a quanto riportato per l'OS 2.1 sono i seguenti.

Tabella 12: Indicatori di risultato dell'intervento presenti nel PN-FEAMPA 21-27

CODICE OPERAZIONE	CODICE INDICATORE	DESCRIZIONE	UNITA' DI MISURA
03,07, 36	CR 04	Imprese con un fatturato elevato	Numero di entità
04, 54, 55	CR 08	Persone beneficiarie	Numero di persone

Tabella 13: indicatori di risultato aggiuntivi per Infosys

CODICE OPERAZIONE	CODICE INDICATORE	DESCRIZIONE	UNITA' DI MISURA
05	CR 06	Posti di lavoro creati	Numero di persone
2	CR 10	Azioni che contribuiscono a un buono stato ecologico, compresi il ripristino della	Numero di azioni

		natura, la conservazione, la protezione degli ecosistemi, la biodiversità, la salute ed il benessere degli animali	
1	CR 18	Consumo di energia che comporta riduzione delle emissioni di CO2	kWh/tonnellate
47, 48	CR 19	Azioni volte a migliorare la capacità di governance	Numero di azioni

I soggetti attuatori dovranno provvedere a garantire la quantificazione dei dati relativi agli indicatori di risultato sopra riportati ed ove attinenti dovranno valorizzare gli indicatori sia in fase di presentazione dell'istanza, che a chiusura dell'intervento.
I soggetti attuatori potranno prevedere specifici indicatori di realizzazione diretta degli interventi previsti come ad esempio: numero di percorsi formativi attivati, volume di produzione ottenuta, volume di affari etc.
In questo caso per ogni indicatore si dovrà fornire l'unità di misura considerata, la quantificazione del target al 2029 e la fonte dati che sarà utilizzata per la quantificazione. Maggiori informazioni sono riportate al capitolo 4.20.

4.17 COEFFICIENTE CLIMATICO ED AMBIENTALE

Le percentuali riportate nella tabella che segue sono relative alla contribuzione dell'intervento alla mitigazione climatica ed ambientale. Il valore si riferisce alla percentuale calcolata sulla quota finanziaria UE.

Tabella 13 - percentuali di contribuzione climatica ed ambientale

INTERVENTO	CODICE	COEFFICIENTE %	
		CLIMATICO	AMBIENTALE
2 - Promozione di condizioni favorevoli a settori della pesca, dell'acquacoltura e della trasformazione economicamente redditizi, competitivi e attraenti	**111302**	**40**	**40**

4.18 VINCOLI DI ALIENABILITA' E DI DESTINAZIONE

Il beneficiario è tenuto a realizzare l'iniziativa in conformità con il progetto approvato.
Il beneficiario è tenuto a rispettare quanto previsto dall'art.65 del Reg.(UE) 2021/1060 ed in particolare il vincolo di destinazione, fatti salvi i casi di forza maggiore, per gli investimenti materiali di cui all'articolo 65, paragrafo 1 del citato regolamento.

4.19 OBBLIGHI SPECIFICI DELL'INTERVENTO

I beneficiari sono tenuti al rispetto della normativa comunitaria e nazionale per ottenere e/o mantenere il contributo richiesto. A tal fine, devono:

- assicurare la conservazione della documentazione giustificativa del periodo di realizzazione dell'azione/intervento, ivi compreso quella per i requisiti per l'ammissibilità, per almeno 5 (cinque) anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese dell'operazione. I documenti devono essere conservati sotto forma di originali o di copie autenticate, o su supporti per i dati, comunemente accettati, comprese le versioni elettroniche di documenti originali o di documenti esistenti esclusivamente in versione elettronica. Il periodo di conservazione è interrotto in caso di procedimento giudiziario o su richiesta debitamente motivata della Commissione Europea;
- assicurare l'accesso ai luoghi dove insistono gli impianti, i macchinari e le attrezzature interessate dall'intervento sui quali l'Amministrazione provvederà ad effettuare gli opportuni accertamenti;
- utilizzare il sostegno in conformità agli scopi previsti dal progetto finanziato;
- rispettare la normativa comunitaria, nazionale e della Regione/Provincia Autonoma;
- rispettare gli adempimenti connessi alla normativa in vigore in materia di salute, sicurezza nei luoghi di lavoro, contrattazione collettiva, nonché in materia ambientale;
- assicurare il proprio supporto alle verifiche e a eventuali sopralluoghi delle Autorità europee e statali, nonché assicurare l'accesso ad ogni altro documento ritenuto utile e consentirne l'eventuale acquisizione;
- fornire tutti i dati e le informazioni necessarie all'Amministrazione per monitorare il progetto ed il suo avanzamento dal punto di vista fisico, finanziario e procedurale;
- realizzare le opere e/o acquistare le dotazioni nei tempi che consentano il raggiungimento della finalità dell'azione, in conformità alle prescrizioni contenute nell'Atto di Concessione, fatta salva l'eventuale proroga concessa ovvero le cause di forza maggiore;
- presentare, in sede di Domanda di pagamento per Stati di Avanzamenti dei Lavori o del Saldo del contributo, la documentazione prevista;
- a rispettare le condizioni di cui al paragrafo 2 dell'art. 11 del Reg. (UE) n. 2021/1139 per tutto il periodo di attuazione dell'intervento e per un periodo di cinque anni successivi decorrenti dalla data di pagamento finale.

4.20 NOTE

Sono escluse dalle seguenti disposizioni attuative le iniziative connesse alla piccola pesca costiera a valere sulle operazioni di codice: 3, 4, 47, 48, 54 e 55.

Operazioni Attivabili

Le operazioni 54 e 55 prevedono l'ammissibilità di investimenti a bordo ovvero di acquisto e di installazione di attrezzature che vanno al di là dei requisiti previsti dal diritto nazionale o dall'Unione;

questi requisiti può essere soddisfatto sia realizzando investimenti a bordo ovvero acquisto e installazione di attrezzature non previste obbligatoriamente dalla normativa vigente per quella tipologia di imbarcazione ovvero per la navigazione a cui è abilitata, ovvero incrementando il numero minimo previste di attrezzature e strumentazione obbligatori previsti; in questa ultima casistica occorre che in sede di controllo e nei 5 anni successivi alla chiusura dell'operazione il beneficiario dovrà mantenere il vincolo delle attrezzature incrementate.
Se l'operazione consiste in un investimento a bordo, gli aiuti sono concessi una sola volta per lo stesso tipo di investimento e per lo stesso peschereccio nel periodo compreso tra il 1° gennaio 2023 e il 31 dicembre 2029. Se l'operazione consiste in un investimento destinato a singole attrezzature, gli aiuti sono concessi una sola volta per lo stesso tipo di attrezzatura e per la stessa impresa beneficiaria nel periodo compreso tra il 1°gennaio 2023 e il 31 dicembre 2029.

Criteri di ammissibilità
Tabella 4: Nei casi in cui sia prevista la collaborazione tra due o più soggetti, questa deve essere sostanziata con un atto formale che impegni i diversi soggetti.

Aiuti di Stato
Nel caso in cui i soggetti attuatori intendano procedere alla pubblicazione di avvisi per la selezione di operazioni rientranti negli aiuti di Stato, dovranno necessariamente adottare le procedure espressamente previste dalla normativa di riferimento per le suddette fattispecie che dovranno essere necessariamente distinte sia per ogni tipologia di aiuto di Stato sia dalle procedure FEAMPA.

Modalità attuative dell'intervento
I soggetti attuatori, nell'ambito delle proprie competenze, nella scelta delle operazioni da attivare e della modalità di gestione dell'intervento (Titolarità o Regia) dovranno adottare procedure singole e distinte per le due modalità di gestione, non è possibile prevedere l'attivazione contemporanea di operazioni ricadenti nelle due colonne della tabella 5 (TITOLARITA'/REGIA).
Ciascun avviso o procedura potrà contenere più operazioni attivabili ma afferenti esclusivamente ad un'unica modalità di gestione dell'intervento.

Opzioni semplificate in materia di costi
I soggetti attuatori in fase di predisposizione dei bandi ed avvisi pubblici potranno ammettere, relativamente alle spese, l'utilizzo delle opzioni di costo standard già approvate dall'AdG.

Spese ammissibili
I paragrafi 4.9, 4.10 fanno riferimento all'ultima versione di DPR sulle spese ammissibili 2021-2027, in corso di definizione.

Intensità di aiuto
Una stessa istanza potrà prevedere anche iniziative con diversi tassi di intensità di aiuto, purché le relative attività, spese ed investimenti siano tra loro distinte in quanto saranno oggetto di procedimenti istruttori differenziati e pertanto la concessione degli aiuti, la rendicontazione e le liquidazioni delle spese saranno distinte tra loro proprio in relazione ai diversi tassi di aiuto riconosciuti, come

risultassero oggetto di istanze separate. In particolare per i partenariati la domanda dovrà risultare unitaria ancorché poi, come riportato in precedenza, venga suddivisa in procedimenti distinti i quali terranno conto della connessione complessiva sia del contesto progettuale che dei diversi soggetti beneficiari facenti parte del complessivo partenariato.

Indicatori di risultato

Gli indicatori di risultato, riportati nelle tabelle 12 e 13, dovranno essere valutati sia in fase di presentazione dell'istanza quando dovrà essere dichiarato dal richiedente il valore previsionale, che in fase di chiusura dell'operazione quando dovrà essere valorizzato il risultato raggiunto.

PN FEAMPA

ITALIA 2021/2027

DISPOSIZIONI ATTUATIVE

OBIETTIVO SPECIFICO 1.1

AZIONE 4

"Azioni finalizzate ad incrementare l'innovazione di processo e di prodotto nelle attività di pesca ed a promuovere la resilienza e le capacità imprenditoriali degli operatori del settore"

Documento	**Scheda di Azione**
Versione	**2**
Approvazione	**Tavolo Istituzionale**
Data	**XX/XX/2024**
Codice intervento	**111402**
Articolo del Reg. (UE) 2021/1139	**Art. 14 comma 1 lett.a)**
Programma	**2021IT14FMPR001** Vers. 3.0 - Approvato in data 24/05/2024 con Decisione di Esecuzione della Commissione Europea n. C(2024) 3582 final

INDICE

1 QUADRO DI RIFERIMENTO DELL'INTERVENTO 5
2 OBIETTIVO SPECIFICO 5
3 FINALITA' DELL'AZIONE 5
4 SCHEDA DI INTERVENTO 6
4.1 AREA TERRITORIALE DI ATTUAZIONE 7
4.2 ATTIVITA' AMMISSIBILI 7
4.3 OPERAZIONI ATTIVABILI 7
4.4 APPLICABILITA' DEGLI AIUTI DI STATO 12
4.5 SOGGETTI AMMISSIBILI A PRESENTARE ISTANZA DI SOSTEGNO 13
4.6 MODALITA' ATTUATIVE DELL'INTERVENTO 13
4.7 I CRITERI DI AMMISSIBILITA' DELL'INTERVENTO 14
4.8 DOCUMENTAZIONE MINIMA DI ACCESSO ALL'INTERVENTO 16
4.9 SPESE AMMISSIBILI 17
4.10 SPESE NON AMMISSIBILI 19
4.11 SPESA MASSIMA AMMISSIBILE 19
4.12 MISURA DEL CONTRIBUTO PUBBLICO E PARTECIPAZIONE DEL FEAMPA 19
4.13 USO DI STRUMENTI FINANZIARI 20
4.14 CRITERI DI SELEZIONE 20
4.15 NOTA METODOLOGICA AI CRITERI DI SELEZIONE 25
4.16 INDICATORI DI RISULTATO 30
4.17 COEFFICIENTE CLIMATICO ED AMBIENTALE 31
4.18 VINCOLI DI ALIENABILITA' E DI DESTINAZIONE 31
4.19 OBBLIGHI SPECIFICI DELL'INTERVENTO 32
4.20 NOTE 32

DEFINIZIONI

- "Piccola pesca costiera": attività di pesca praticate da:
    a) pescherecci nei mari e nelle acque interne di lunghezza fuori tutto inferiore a 12 metri, di stazza, misurata in GT, inferiore a 15 che non utilizzano gli attrezzi trainati come definiti nella Tabella 3 dell'allegato del regolamento (CE) n. 1799/2006 del Consiglio;
    b) pescatori a piedi, compresi i pescatori di molluschi.
- Lunghezza fuori tutto di un'imbarcazione da pesca: si intende quella Comunitaria riportata sulla Licenza da Pesca, ovvero quella presente sull'attestazione provvisoria.
- "Pesca nelle acque interne": le attività di pesca praticate nelle acque interne a fini commerciali da pescherecci o mediante l'utilizzo di altri dispositivi.
- "Pescatore" - qualsiasi persona fisica che esercita attività di pesca commerciale, a favore di una impresa di pesca.
- "Impresa di pesca" - un'impresa che esegue l'attività di pesca commerciale professionale in ambienti marini, salmastri o dolci, sia in forma autonoma, che collettiva.
- "Armatore di un'imbarcazione da pesca" – persone fisiche, giuridiche, società di armamento tra comproprietari che hanno la disponibilità del peschereccio, anche se non di proprietà e che sono titolari del rapporto lavorativo con l'equipaggio.
- "Proprietario" - persone fisiche o giuridiche in possesso di parti o tutti i 24 carati del peschereccio.
- "Tipologia di Intervento" - I 16 tipi di intervento ammissibili al sostegno FEAMPA sono riportati nell'Allegato IV del Reg. (UE) 2021/1139.
- "Tipologia di Operazione" - Una o più operazioni con codice da 1 a 66 riportate nella Tabella 7 del Reg. (UE) 2022/79.
- "Investimento" - per investimento ci si riferisce a qualsiasi tipologia di spesa legata all'esecuzione di lavori, all'acquisto di attrezzature e di servizi.
- "Soggetto attuatore dell'intervento" - L'Autorità di Gestione (AdG) ovvero gli Organismi Intermedi (OO.II).
- "Piani di Gestione Locali (PLG) – Piani che prevedono le misure coerenti con l'art. 20 del Reg. (UE) 2013/1380.
- IAS - *Invasive alien species*: una specie esotica invasiva i cui effetti negativi sono considerati tali da richiedere un intervento concertato a livello di Unione in conformità all'articolo 4, paragrafo 3, del Reg. (UE) n. 1143/2014 recante disposizioni volte a prevenire e gestire l'introduzione e la diffusione delle specie esotiche invasive.
- SNAI: la Strategia Nazionale per le Aree Interne (SNAI) è la strategia definita dall'Accordo di Partenariato 2014-2020, basata su un approccio integrato di interventi di sviluppo locale e di rafforzamento di servizi essenziali, inquadrati in strategie territoriali espresse da coalizioni locali di queste aree. Nel ciclo 2021-2027 si continuerà con tale approccio proseguendo nel sostegno di coalizioni già identificate nel ciclo 2014-2020 e identificandone di nuove.
- Strategia macroregionale: un quadro integrato approvato dal Consiglio europeo, che potrebbe essere sostenuto dai fondi UE o nazionali, per affrontare sfide comuni riguardanti un'area geografica definita, connesse agli Stati membri e ai paesi terzi situati nella stessa area geografica, che beneficiano così di una cooperazione rafforzata che contribuisce al conseguimento della

coesione economica, sociale e territoriale. L'Italia ha aderito alla Strategia Europea per la Regione Adriatico-Ionica (EUSAIR) e alla Strategia Europea per la Regione Alpina (EUSALP).

- Strategia del bacino marittimo: un quadro strutturato di cooperazione con riguardo a una zona geografica determinata, elaborato dalle istituzioni dell'Unione, dagli Stati membri, dalle loro regioni e, ove del caso, da paesi terzi che condividono un bacino marittimo; tale strategia del bacino marittimo tiene conto delle specifiche caratteristiche geografiche, climatiche, economiche e politiche del bacino marittimo. L'Italia ricade nell'Iniziativa WESTMED.

1 QUADRO DI RIFERIMENTO DELL'INTERVENTO

Tabella 1: quadro di riferimento dell'intervento

Obiettivo Strategico	2- Un'Europa più sostenibile
Priorità	1-Promuovere la pesca sostenibile e il ripristino e la conservazione delle risorse biologiche acquatiche
Obiettivo Specifico	1.1 - Rafforzare le attività di pesca sostenibile sul piano economico, sociale e ambientale
Azione	*Azioni finalizzate ad incrementare l'innovazione di processo e di prodotto nelle attività di pesca ed a promuovere la resilienza e le capacità imprenditoriali degli operatori del settore*
Intervento-Allegato IV Reg. (UE) 2021/1139	2- Promozione di condizioni favorevoli a settori della pesca, dell'acquacoltura e della trasformazione economicamente redditizi, competitivi e attraenti
Operazioni-Tabella 7 Reg. (UE) 2022/79	Codici operazioni: 07,10,12,14,18,19,20,21,47,48,56,66
Modalità attuativa	Titolarità/Regia
Competenza	Autorità di Gestione/Organismi Intermedi

2 OBIETTIVO SPECIFICO

L'OS 1.1 sostiene lo sviluppo economico, sociale ed ambientale delle attività di pesca, un sistema alimentare equo, sano e rispettoso dell'ambiente (*Farm to Fork*), la promozione della trasformazione economica innovativa, il miglioramento e l'innovazione nel marketing, nei prodotti e nei processi produttivi. Si punterà alla valorizzazione della produzione ed alla diversificazione dell'attività di pesca con altre ad essa complementari.

3 FINALITA' DELL'AZIONE

La finalità dell'azione "*Azioni finalizzate ad incrementare l'innovazione di processo e di prodotto nelle attività di pesca ed a promuovere la resilienza e le capacità imprenditoriali degli operatori del settore"* è quella di rendere le imprese della pesca più competitive e resilienti. La crisi economica determinata dall'epidemia Covid-19 ha mostrato la fragilità delle modalità di commercializzazione di questo settore poco o nulla organizzato e, in seguito, la guerra in Ucraina ha comportato un aumento

dei costi di produzione, prima tra tutti quello del carburante che sta ulteriormente indebolendo la tenuta di queste imprese.
L'azione, quindi, da un lato, punta a migliorare le performance aziendali di imprese non della PPC e a potenziare il sistema di tracciabilità delle barche da pesca, nonché a introdurre innovazioni di processo e prodotto, e dall'altro a sviluppare attività fuori dal settore della pesca ma pur sempre in settore affini della blue economy e quindi complementari alle attività di pesca.

L'azione, attraverso l'intervento "*Promozione di condizioni favorevoli a settori della pesca, dell'acquacoltura e della trasformazione economicamente redditizi, competitivi e attraenti*" attiva le operazioni riportate nella tabella che segue.

Tabella 2: Operazioni attivabili dall'intervento

Cod Intervento	Intervento	Operazioni attivabili
111402	Promozione di condizioni favorevoli a settori della pesca, dell'acquacoltura e della trasformazione economicamente redditizi, competitivi e attraenti	07-Investimenti per migliorare la tracciabilità 10-Servizi di consulenza 12-Altre attività di diversificazione delle imprese che non riguardano la pesca, l'acquacoltura o l'innovazione 14-Formazione per migliorare le competenze e sviluppare il capitale umano 18-Sviluppo dell'Innovazione di marketing 19-Sviluppo dell'innovazione di processo 20- Sviluppo dell'innovazione di prodotto 21-Studi e ricerca 47-Investimenti in tecnologie dell'informazione (hardware) 48-Investimenti in tecnologie dell'informazione (software) 56-Progetti pilota 66-Altre operazioni (economico)

4 SCHEDA DI INTERVENTO

111402- PROMOZIONE DI CONDIZIONI FAVOREVOLI A SETTORI DELLA PESCA, DELL'ACQUACOLTURA E DELLA TRASFORMAZIONE ECONOMICAMENTE REDDITIZI, COMPETITIVI E ATTRAENTI

4.1 AREA TERRITORIALE DI ATTUAZIONE

Le azioni previste all'interno di questo obiettivo specifico saranno dirette a tutti i territori regionali costieri su cui insistono flotte pescherecce, nonché nei territori regionali in cui è attivo il settore della pesca professionale delle acque interne.

4.2 ATTIVITA' AMMISSIBILI

Il sostegno di cui al presente capo riguarda gli interventi che contribuiscono al conseguimento degli obiettivi della Politica Comune della Pesca (PCP) definiti all'articolo 2 del regolamento (UE) n. 1380/2013 attraverso l'Obiettivo Specifico 1.1:
"*Rafforzare le attività di pesca sostenibili dal punto di vista economico, sociale e ambientale*".
Il raggiungimento dell'obiettivo specifico, nell'ambito della presente azione, viene attuato attraverso la promozione di condizioni favorevoli al settore della pesca e dell'acquacoltura e della trasformazione economicamente redditizi, competitivi ed attraenti; il sostegno del FEAMPA 21-27 si attuerà attraverso investimenti per:

- fornire maggiore valore alle produzioni, migliorare trasparenza, tracciabilità anche facendo ricorso a sistemi IT e di codici a barre e *scanner* e *marketing* di produzioni, ad es. prima lavorazione a bordo del pescato, commercializzazione B2B e transazioni elettroniche da bordo per mitigare i costi di intermediazione e ridurre la *supply chain*;

- sviluppare o introdurre processi e tecniche nuovi o migliorati e progetti pilota;

- favorire la diversificazione di attività d'impresa da realizzare nel settore turistico (es. trasporto nautico, ricettività, gastronomia, pescaturismo, ittiturismo, servizi alla ricerca);

- migliorare le competenze in gestione sostenibile del prelievo e gestione delle imprese anche con tirocini a bordo.

Gli investimenti sopra descritti si riferiscono sia alla pesca in mare, che nelle acque interne.

4.3 OPERAZIONI ATTIVABILI

L'intervento può attivare una o più operazioni, tra quelle riportate nella tabella 2. Di seguito si riportano indicazioni specifiche per le operazioni attivate dall'intervento:

07-Investimenti per migliorare la tracciabilità
Gli investimenti connessi all'operazione mirano a migliorare la tracciabilità dei prodotti della pesca a partire da bordo fino alla vendita del prodotto. L'operazione sostiene investimenti per dotare anche le imbarcazioni di sistemi di tracciabilità della propria produzione mediante l'utilizzo di sistemi di IT e l'uso di sistemi di codici a barre e scanner, anche a mezzo di sostituzione di contenitori per il trasporto del prodotto dotate di microchip riportanti le informazioni previste dal Reg. (UE) 2013/1379. Gli investimenti potranno infine riguardare anche lo sviluppo di un marchio dell'Unione di qualità ecologica (ecolabel) per i prodotti della pesca.

10- Servizi di consulenza

Nell'ambito di questa operazione il FEAMPA sosterrà investimenti che dovranno:

a) migliorare le prestazioni complessive e la competitività delle imprese nonché promuovere la pesca sostenibile;
b) essere accessibili a tutte le imprese ammissibili nella zona interessata, sulla base di criteri oggettivamente definiti; e
c) consistere in uno dei seguenti servizi:

   i. studi di fattibilità e servizi di consulenza intesi a valutare la fattibilità di misure potenzialmente ammissibili al sostegno a norma del titolo II, capo II, del regolamento (UE) 2021/1139.
   ii. prestazioni di consulenza professionale sulla sostenibilità ambientale, con particolare riguardo alla limitazione e, ove possibile, all'eliminazione dell'impatto negativo delle attività di pesca sugli ecosistemi marini;
   iii. prestazioni di consulenza professionale sulle strategie aziendali e di mercato.

Gli studi di fattibilità, i servizi di consulenza e la consulenza di cui alla lettera c) sono forniti da organismi scientifici, accademici, professionali o tecnici o da entità che prestano consulenza economica provvisti delle competenze richieste ai sensi del diritto nazionale. A titolo esemplificativo, sono riconosciuti dallo Stato membro professionisti iscritti agli albi professionali, ai tribunali, ovvero Organismi scientifici/tecnici iscritti nell'Anagrafe Nazionale delle Ricerche, ecc..

Nell'ambito dell'operazione il FEAMPA sosterrà l'erogazione di servizi di consulenza aziendale di natura tecnica, scientifica, giuridica, ambientale o economica mediante il sostegno per:

1) la creazione di servizi di consulenza;
2) l'acquisto di servizi di consulenza aziendale di natura tecnica, scientifica, giuridica, ambientale o economica.

Il sostegno di cui al comma 1) è concesso sotto forma di servizio sovvenzionato a titolarità esclusivamente ad organismi di diritto pubblico o ad altre entità individuate dai soggetti attuatori dell'intervento per istituire i servizi di consulenza aziendale.

L'acquisto dei servizi di consulenza di cui al comma 2) è concesso sotto forma di sovvenzione diretta a imprese di pesca. Tali servizi sono forniti da organismi scientifici e tecnici, nonché da entità che forniscono consulenza provviste delle competenze richieste.

Al paragrafo 4.20 si riportano maggiori dettagli attuativi.

Nel caso di acquisto di servizi di consulenza di importo inferiore o uguale a 4.000 euro, si potrà anche utilizzare una procedura a sportello per la selezione delle istanze, prevedendo comunque un punteggio minimo di accesso all'aiuto.

12-Altre attività di diversificazione delle imprese che non riguardano la pesca, l'acquacoltura o l'innovazione

In un'ottica di rafforzamento della competitività e della redditività del settore, con l'attivazione di questa operazione si intende ampliare le prospettive di sviluppo delle imprese della pesca favorendo la diversificazione delle attività aziendali mediante lo sviluppo, il potenziamento e/o l'adeguamento di attività imprenditoriali complementari a quelle della pesca, ma che non riguardano la pesca professionale e la commercializzazione e trasformazione dei prodotti ittici.
A titolo esemplificativo ma non esaustivo tra le attività ammesse a contributo sono compresi investimenti a bordo finalizzati al turismo legato alla pesca sportiva, ristorazione, servizi ambientali legati alla pesca e attività pedagogiche relative alla pesca.

Per l'accesso all'operazione occorre che il pescatore ovvero l'impresa di pesca:

- presenti un piano aziendale per lo sviluppo di nuove attività;
- sia in possesso di adeguate competenze.

L'importo degli aiuti concessi a norma del presente articolo non supera il 50% del bilancio previsto nel piano aziendale degli investimenti afferenti questa specifica operazione né l'importo massimo di 75.000 euro per ciascun pescatore ovvero impresa beneficiaria. Per importi dell'aiuto superiore a 75.000 euro si veda il capitolo 4.4.

Al paragrafo 4.20 si riportano maggiori dettagli attuativi.

14-Formazione per migliorare le competenze e sviluppare il capitale umano

Investire nel capitale umano è vitale per accrescere la competitività ed il rendimento economico delle attività di pesca, attraverso percorsi di qualificazione professionale, l'apprendimento permanente e la creazione di reti nel settore della pesca che contribuiscano a migliorare le prestazioni complessive e la competitività degli operatori, in linea con quanto previsto dagli obiettivi dell'azione.
Al fine di ottenere un settore competitivo e rispettoso dell'ambiente occorre, inoltre, prevedere processi formativi, migliorare le condizioni di sicurezza sul lavoro, favorire processi di scambio di esperienze tra gli addetti nonché tra addetti ed organismi scientifici.
Con l'attivazione di questa operazione si sosterranno le seguenti tipologie di investimenti:

a) la formazione professionale, l'apprendimento permanente, progetti comuni, la diffusione delle conoscenze di carattere economico, tecnico, normativo o scientifico e delle pratiche innovative, nonché l'acquisizione di nuove competenze professionali, connesse in particolare alla gestione sostenibile degli ecosistemi marini, l'igiene, la salute, la sicurezza, le attività nel settore marittimo, l'innovazione e l'imprenditoria;
b) i collegamenti in rete e gli scambi di esperienze e buone pratiche tra le parti interessate, comprese le organizzazioni che promuovono le pari opportunità tra uomini e donne, il ruolo delle donne nelle comunità di pescatori e i gruppi sottorappresentati presenti nel settore della pesca costiera artigianale o della pesca a piedi;
c) il dialogo sociale a livello dell'Unione, nazionale, regionale o locale che coinvolga i pescatori, le parti sociali e altri portatori di interessi.

Il sostegno può essere altresì concesso ai coniugi di pescatori autonomi o, se e nella misura in cui siano riconosciuti dal diritto nazionale, ai conviventi dei pescatori autonomi non salariati né soci, che partecipino abitualmente e nelle condizioni previste dal diritto nazionale, all'attività di pesca o svolgano compiti identici o complementari, quali ad esempio la vendita diretta del prodotto, la riparazione delle attrezzature di pesca, la pulizia dell'imbarcazione, la preparazione delle esche, ecc.

Al paragrafo 4.20 si riportano maggiori dettagli attuativi.

18-Sviluppo dell'Innovazione di marketing

L'innovazione di marketing nel settore è incentrata su iniziative innovative volte all'analisi ed alla comprensione del settore della pesca, nonché allo sviluppo di strategie commerciali finalizzate a migliorare la competitività delle imprese. In particolare l'innovazione di marketing si focalizza sulla realizzazione di investimenti volti a migliorare le interazioni del mercato con le imprese al fine di ottimizzare le strategie commerciali e promozionali di queste ultime per raggiungere gli obiettivi aziendali fissati.

I servizi sovvenzionati finanziati e realizzati mediante procedura a Titolarità dal soggetto attuatore sono svolti da un organismo scientifico o tecnico riconosciuto dallo Stato membro o dall'Unione o in collaborazione con esso. Nel caso in cui l'operazione è attivata con procedura a Regia essa deve essere realizzata direttamente dall'Organismo scientifico o tecnico ovvero in collaborazione con esso. L'Organismo scientifico o tecnico ne convalida i risultati che devono essere adeguatamente pubblicizzati dal beneficiario.

Al paragrafo 4.20 si riportano maggiori dettagli attuativi.

19-Sviluppo dell'Innovazione di processo

L'innovazione di processo nel settore della pesca è incentrata su iniziative innovative per migliorare i processi produttivi delle imprese. E' incoraggiata la cooperazione fra esperti scientifici e imprese della pesca al fine di far sviluppare nuove tecnologie di ingegneristica (autosufficienza energetica delle produzioni, ottimizzazione dell'efficienza motori e delle attrezzature ad alimentazione elettrica), di riduzione dell'inquinamento da plastica, di biotecnologie in economia blu, di sviluppare prestazioni ecosistemiche per mitigare la produzione di gas serra e sequestro di CO_2, di sviluppare nuovi processi per l'utilizzo di catture accessorie, nonché predisporre o rinnovare i sistemi organizzativi delle imprese. I servizi sovvenzionati finanziati e realizzati mediante procedura a Titolarità dal soggetto attuatore sono svolti da un organismo scientifico o tecnico riconosciuto dallo Stato membro o dall'Unione o in collaborazione con esso. Nel caso in cui l'operazione è attivata con procedura a Regia essa deve essere realizzata direttamente dall'Organismo scientifico o tecnico ovvero in collaborazione con esso. L'Organismo scientifico o tecnico ne convalida i risultati che devono essere adeguatamente pubblicizzati dal beneficiario.

Al paragrafo 4.20 si riportano maggiori dettagli attuativi.

20-Sviluppo dell'innovazione di prodotto

L'innovazione di prodotto nel settore della pesca è incentrata su iniziative innovative per migliorare e fornire valore aggiunto in termini di servizi alla produzione proveniente dagli sbarchi locali. In particolare l'operazione finanzia la possibilità di diversificazione dei prodotti commercializzati, anche provenienti da specie alloctone dannose non ancora presenti nell'elenco IAS, nonché delle esotiche invasive che soddisfano le condizioni di cui all'articolo 4, paragrafo 6 del Reg. (UE) 2014/1143.

In tale contesto, si favoriranno anche iniziative pilota per l'utilizzo di queste specie; inoltre l'operazione sostiene lo sviluppo di innovazione nel packaging, nel prolungamento della *shelf-life* della produzione ed altri miglioramenti tali da migliorare la qualità del prodotto, nonché fornire valore alla produzione attraverso servizi aggiunti al prodotto.

I servizi sovvenzionati finanziati dagli aiuti sono svolti da un organismo scientifico o tecnico riconosciuto dallo Stato membro o dall'Unione o in collaborazione con esso. Tale Organismo scientifico o tecnico ne convalida i risultati che devono essere adeguatamente pubblicizzati dal beneficiario. Gli aiuti sono erogati direttamente all'Organismo di ricerca.

Al paragrafo 4.20 si riportano maggiori dettagli attuativi.

21-Studi e ricerca

Nell'ambito di questa operazione si sostengono investimenti finalizzati ad attività di studio e ricerca di base e sul campo, redazione di documenti di consultazione per i portatori di interesse finalizzate ad incrementare la resilienza e le capacità imprenditoriali degli operatori del settore, nonché alla condivisione di best practice innovative.

47- Investimenti in tecnologie dell'informazione (hardware)

Nell'ambito di questa operazione si sostengono investimenti finalizzati ad avvicinare i pescatori alle istituzioni e renderli costantemente aggiornati su adempimenti, normative; è altresì finanziato l'acquisto di hardware per l'acquisizione di dati a bordo dei pescherecci finalizzati anche all'acquisizione di dati meteo marini ed oceanografici in genere, nonché per migliorare e razionalizzare processi di commercializzazione diretta; gli investimenti potranno altresì essere collegati e supportare i corsi di formazione a distanza.

48- Investimenti in tecnologie dell'informazione (software)

Nell'ambito di questa operazione si sostengono investimenti finalizzati ad avvicinare i pescatori alle istituzioni e renderli costantemente aggiornati su adempimenti, normative; è altresì finanziato l'acquisto di software per l'acquisizione di dati a bordo dei pescherecci finalizzati anche all'acquisizione di dati meteo marini ed oceanografici in genere, nonché per migliorare e razionalizzare processi di commercializzazione diretta; gli investimenti potranno altresì essere collegati anche a corsi di formazione a distanza.

56-Progetti pilota

Nell'ambito di questa operazione si sosterranno gli investimenti innovativi finalizzati:

- alla realizzazione di azioni pilota, cioè iniziative relative ad una implementazione iniziale su piccola scala, sia per migliorare la sostenibilità ambientale dell'attività di pesca, che per

potenziare la competitività delle imprese anche attraverso lo sviluppo di iniziative riguardanti la valorizzazione della produzione, il miglioramento della tracciabilità, l'economia circolare, la commercializzazione della produzione soggetta ad obbligo di sbarco[1] ovvero l'utilizzo di specie alloctone dannose non ancora presenti nell'elenco IAS, nonché delle esotiche invasive che soddisfano le condizioni di cui all'articolo 4, paragrafo 6 del Reg.(UE) 2014/1143. In tale contesto si favoriranno anche iniziative pilota per l'utilizzo di queste specie.

I servizi sovvenzionati finanziati e realizzati mediante procedura a Titolarità dal soggetto attuatore sono svolti da un Organismo scientifico o tecnico riconosciuto dallo Stato membro o dall'Unione o in collaborazione con esso. Tale Organismo scientifico o tecnico ne convalida i risultati. Nel caso in cui l'operazione sia attivata con procedura a Regia essa deve essere realizzata direttamente dall'Organismo scientifico o tecnico ovvero in collaborazione con esso. L'Organismo scientifico o tecnico ne convalida i risultati che devono essere adeguatamente pubblicizzati dallo Stato Membro.

66-Altre operazioni (economico)
L'operazione è finalizzata a migliorare le *performance* aziendali attraverso lo sviluppo di attività di impresa finalizzate a fornire valore aggiunto alle produzioni, consentendo alle imprese della pesca di effettuare investimenti:

1. per migliorare il valore aggiunto o la qualità del pesce catturato;
2. che valorizzano i prodotti della pesca, in particolare consentendo ai pescatori di provvedere alla trasformazione, alla commercializzazione e alla vendita diretta delle proprie catture; o
3. per gli investimenti innovativi a bordo che migliorano la qualità dei prodotti della pesca.

Gli investimenti di cui al punto 3 sono concessi ai proprietari delle imbarcazioni da pesca, ovvero all'impresa armatrice dell'imbarcazione da pesca, che hanno svolto un'attività in mare per almeno 60 giorni in mare nel corso dei due anni civili precedenti la data di presentazione dell'istanza.

4.4 APPLICABILITA' DEGLI AIUTI DI STATO

L'azione attua quanto previsto dall'art.14 comma 1, lett. a) del Reg. (UE) 2021/1139, specificando le condizioni attuative delle operazioni attivabili. Ai sensi dell'art.10, paragrafo 2, dello stesso regolamento si evidenzia che "*Gli articoli 107, 108 e 109 TFUE non si applicano tuttavia ai pagamenti erogati dagli Stati membri a norma del presente regolamento e che rientrano nell'ambito d'applicazione dell'articolo 42 TFUE*". Pertanto, l'attuazione di questo intervento non è soggetta alle norme sugli aiuti di stato, pur tuttavia alcune operazioni attivabili potrebbero ricadere nel regime degli Aiuti di Stato. In particolare per l'operazione:

– "*12-Altre attività di diversificazione delle imprese che non riguardano la pesca, l'acquacoltura o l'innovazione*", i pagamenti dovranno riguardare lo sviluppo di attività

[1] Di cui all'art.15, Reg.1380/2013 e agli artt.49 bis e quater, Reg. (UE) 812/2015.

complementari al settore della pesca, e rientrare nell'ambito di applicazione dell'articolo 42 TFUE come disposto dal citato articolo 10, paragrafo 2 e soddisfare quanto previsto al capitolo 4.3 operazione 12 in merito al massimale previsto. Nel caso ciò non avvenisse i finanziamenti sono soggetti alle norme sugli Aiuti di Stato e dovranno necessariamente essere inquadrati nell'ambito del:

- Reg. (UE) 2023/2831 *relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti "de minimis.*

Maggiori informazioni sono riportate nel capitolo 4.20.

4.5 SOGGETTI AMMISSIBILI A PRESENTARE ISTANZA DI SOSTEGNO

I soggetti ammissibili a presentare istanza di sostegno, in forma singola o associata, sono:

- Imprese della pesca, compresa la pesca nelle acque interne;
- Pescatori, compresa la pesca nelle acque interne;
- Coniugi di pescatori autonomi, compresa la pesca nelle acque interne;
- Proprietari di imbarcazioni da pesca, compresa la pesca nelle acque interne;
- Armatori di imbarcazione da pesca, compresa la pesca nelle acque interne;
- Organismi scientifici o tecnici iscritti nell'Anagrafe Nazionale delle Ricerche;
- Associazioni di categoria della pesca riconosciute dallo Stato ex art.2, lett. a) e b) del Decreto Direttoriale n.17271 del 3/8/2017;
- Enti di formazione privati accreditati dallo Stato o dagli OO.II.;
- Organizzazioni sindacali di settore;
- Organizzazioni che promuovono le pari opportunità (intese come organizzazioni che promuovono la parità tra uomini e donne e a integrare la prospettiva di genere, nonché a combattere le discriminazioni fondate sul sesso, l'origine razziale o etnica, la religione o le convinzioni personali, la disabilità, l'età o l'orientamento sessuale) iscritte al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore;
- Consigli consultivi, di cui agli art. 43-45 del Reg. (UE) n. 1380/2013 e Reg. Delegato (UE) n. 2015/242 della Commissione del 9 ottobre 2014 e s.m.i..

Tra i soggetti ammissibili non sono contemplati quelli che praticano attività di piccola pesca costiera e le operazioni attivate non possono essere connesse alla piccola pesca costiera.

4.6 MODALITA' ATTUATIVE DELL'INTERVENTO

L'intervento potrà essere attuato sia dall'Autorità di Gestione che dagli Organismi Intermedi. Le procedure che potranno essere usate sono:

- a Regia con emanazione di bandi ed avvisi pubblici per la selezione dei soggetti beneficiari mediante l'applicazione dei criteri di selezione di cui al paragrafo 4.14;

- a Titolarità mediante affidamento a terzi di appalti pubblici, nel rispetto delle previsioni di cui alla Direttiva 2014/24/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 26 febbraio 2014 sugli appalti pubblici e del D.lgs. n. 36/2023, ivi inclusi gli affidamenti in *house* e le forme di partenariato pubblico-pubblico (ad esempio accordi ex art.15 della Legge 241 del 1990) e pubblico-privato ivi previste.

4.7 I CRITERI DI AMMISSIBILITA' DELL'INTERVENTO

Di seguito si riportano i criteri di ammissibilità per gli interventi realizzati con procedura a Titolarità o a Regia dall'Autorità di Gestione oppure dagli Organismi Intermedi.

Tabella 3: Criteri di ammissibilità per le operazioni a titolarità

OPERAZIONI A TITOLARITA'
SOGGETTI AMMISSIBILI A COFINANZIAMENTO
L'Autorità di Gestione, Organismi Intermedi ed AAPP ai sensi dell'art. 1 comma 2 del D.lgs. n. 165/2001
CRITERI DI AMMISSIBILITA' RELATIVI ALLE OPERAZIONI ATTIVATE
Le Operazioni concorrono all'Obiettivo Specifico 1.1 del FEAMPA 21-27

Tabella 4: Criteri di ammissibilità per le operazioni a regia

OPERAZIONI A REGIA
SOGGETTI AMMISSIBILI A COFINANZIAMENTO
Imprese di pesca, compresa la pesca nelle acque interne per le operazioni codice: 07,10 (comma 2),12,14,47,48, e 66
Pescatori, compresa la pesca nelle acque interne per le operazioni di codice 10 (comma 2),12,14,47,48
Coniugi o conviventi di pescatori autonomi, compresa la pesca nelle acque interne per le operazioni di codice 14
Proprietari ed Armatori di imbarcazioni da pesca, compresa la pesca nelle acque interne per le operazioni di codice 7, 10 (comma 2), 47, 48 e 66 comma 3
Organismi scientifici/tecnici iscritti nell'Anagrafe Nazionale delle Ricerche, solo per le operazioni di codice 18,19,20,21 e 56 Le operazioni potranno essere realizzate anche in collaborazione con le imprese di pesca (compresa la pesca nelle acque interne), Organizzazioni sindacali di settore e Organizzazioni che promuovono le pari opportunità (intese come organizzazioni che promuovono la parità tra uomini e donne e a integrare la prospettiva di genere, nonché a combattere le discriminazioni fondate sul sesso, l'origine razziale o etnica, la religione o le convinzioni personali, la disabilità, l'età o l'orientamento sessuale) iscritte al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore.

Associazioni di categoria della pesca riconosciute dallo Stato ex art.2, lett. a) e b) del Decreto Direttoriale n.17271 del 3/8/2017 per le operazioni di codice 14,18,19,20,21 e 56 Le operazioni di codice 18,19,20,21 e 56 dovranno essere realizzate con la collaborazione di Organismi scientifici/tecnici iscritti nell'Anagrafe Nazionale delle Ricerche
Enti di formazione privati accreditati dallo Stato o dagli OO.II. per l'operazione di codice 14
Organizzazioni sindacali di settore per le operazioni di codice 14,21 e 56 Le operazioni di codice 21 e 56 dovranno essere realizzate con la collaborazione di Organismi scientifici/tecnici iscritti nell'Anagrafe Nazionale delle Ricerche
Organizzazioni che promuovono le pari opportunità, (intese come organizzazioni che promuovono la parità tra uomini e donne e a integrare la prospettiva di genere, nonché a combattere le discriminazioni fondate sul sesso, l'origine razziale o etnica, la religione o le convinzioni personali, la disabilità, l'età o l'orientamento sessuale) iscritte al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore per le operazioni di codice 14,21 e 56 Le operazioni di codice 21 e 56 dovranno essere realizzate con la collaborazione di Organismi scientifici/tecnici iscritti nell'Anagrafe Nazionale delle Ricerche
Consigli consultivi, di cui agli art. 43-45 del Reg. (UE) n. 1380/2013 e Reg. Delegato (UE) n. 2015/242 della Commissione del 9 ottobre 2014 e s.m.i. per l'operazione di codice 14,21 e 56 Le operazioni di codice 21 e 56 dovranno essere realizzate con la collaborazione di Organismi scientifici/tecnici iscritti nell'Anagrafe Nazionale delle Ricerche
CRITERI GENERALI DI AMMISSIBILITA'
Applicazione del CCNL di riferimento nel caso in cui il richiedente utilizzi personale dipendente (escluse le Pubbliche Amministrazioni)
CRITERI DI AMMISSIBILITA' RELATIVI ALLE OPERAZIONI ATTIVATE
Le operazioni concorrono all'Obiettivo Specifico 1.1 del FEAMPA 21-27
L'operazione non deve produrre un aumento della capacità di pesca del peschereccio
Nel caso in cui i bandi/avvisi siano pubblicati dagli OO.II., il richiedente il sostegno deve avere sede legale e/o operativa nella Regione che ha emanato il bando, fatta eccezione per i bandi afferenti attività immateriali per le quali si può derogare da questa prescrizione. Resta nella facoltà degli OO.II. disciplinare più puntualmente tale aspetto.
L'operazione di diversificazione aziendale deve essere complementare e correlata all'attività principale dell'impresa di pesca ovvero del pescatore, solo per l'operazione di codice 12
Per investimenti a bordo di imbarcazioni da pesca, il peschereccio deve aver svolto almeno 60 giorni di pesca nel corso dei due anni civili precedenti la data di presentazione dell'istanza.
CRITERI DI AMMISSIBILITA' DEL SOGGETTO RICHIEDENTE
Il richiedente non rientra nei casi di cui all'art.136, par 1 del Reg. (UE EURATOM) 2018/1046

Il richiedente non rientra nei casi di cui all'art.11, par. 1 e 3 del Reg. (UE) 2021/1139
Se il richiedente non è il proprietario dell'imbarcazione, occorre che sia in possesso dell'autorizzazione di quest'ultimo

I requisiti di ammissibilità del soggetto richiedente devono essere posseduti prima del riconoscimento dell'ammissione dell'istanza a contributo, coincidente con l'approvazione della graduatoria.

L'AdG e gli OO.II. potranno inserire ulteriori criteri di ammissibilità ritenuti importanti ai fini dell'ammissibilità dei soggetti e delle operazioni previsti negli avvisi.

Di seguito si riporta una tabella in cui è individuata la modalità di attivazione dell'azione per ciascuna tipologia di operazione.

Tabella 5: Modalità attuative per tipologia di operazione

CODICE	OPERAZIONE	TITOLARITA'	REGIA
07	Investimenti per migliorare la tracciabilità	NO	SI
10	Servizi di consulenza	SI	SI
12	Altre attività di diversificazione delle imprese che non riguardano la pesca, l'acquacoltura o l'innovazione	NO	SI
14	Formazione per migliorare le competenze e sviluppare il capitale umano	SI	SI
18	Sviluppo dell'Innovazione di marketing	SI	SI
19	Sviluppo dell'Innovazione di processo	SI	SI
20	Sviluppo dell'Innovazione di prodotto	SI	SI
21	Studi e ricerca	SI	SI
47	Investimenti in tecnologie dell'informazione (hardware)	SI	SI
48	Investimenti in tecnologie dell'informazione (software)	SI	SI
56	Progetti pilota	SI	SI
66	Altre operazioni (economico)	NO	SI

4.8 DOCUMENTAZIONE MINIMA DI ACCESSO ALL'INTERVENTO

L'intervento potrà essere attivato sia dall'Autorità di Gestione che dagli OO.II. soggetti delegati alla gestione di parte degli interventi del PN-FEAMPA 21-27.

Di seguito la documentazione minima ed indicativa richiesta per l'accesso al bando:

- relazione tecnica del progetto/operazione in cui devono essere riportati gli obiettivi ed il programma dell'intervento, le operazioni attivate con evidenza del tipo di attività svolta, della qualifica del personale utilizzato, ecc.
- ove la candidatura si presenti in forma collettiva, bozza di accordo di collaborazione (quali ad esempio ATS/ATI, convenzioni, ecc.), da stipulare entro i termini previsti dal bando, ovvero copia dell'accordo di collaborazione se già presente;
- documentazione dei tre preventivi per la fornitura di beni e/o servizi, secondo le modalità previste nelle Linee Guida per le spese ammissibili approvate dal Tavolo Istituzionale e con Decreto n. 112481 del 07/03/2024 dell'AdG PN FEAMPA 2021-2027;
- documenti di bordo in corso di validità nel caso di investimenti su imbarcazioni da pesca sia in mare che nelle acque interne;
- documentazione relativa all'affidamento dell'incarico professionale per la progettazione afferente l'istanza, che ne comprovi la richiesta e la successiva trasmissione dei preventivi, ecc..

4.9 SPESE AMMISSIBILI

Sono ammissibili le spese effettivamente sostenute successivamente alla data di presentazione dell'istanza di finanziamento. Sono riconoscibili anche spese precedenti, purché sostenute dopo il 01/01/2021 e afferenti ad operazioni non concluse alla data di presentazione dell'istanza di finanziamento, come stabilito dall'art.63 del Reg. (UE) n.2021/1060, fermo restando l'ammissibilità della stessa.

Le indicazioni in materia di spese ammissibili sono contenute nelle Linee Guida sulle spese ammissibili del PN FEAMPA 2021-2027 approvate dal Tavolo Istituzionale e con Decreto n. 112481 del 07/03/2024 dell'AdG PN FEAMPA 2021-2027. Per tutto quanto non riportato in dette linee guida si fa riferimento al Decreto del Presidente della Repubblica (DPR) concernente il Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità' della spesa per la programmazione 2021-2027.

Nell'ambito delle operazioni di cui al paragrafo 4.3 le principali categorie di spese ammissibili riguardano i costi sostenuti per:

a) Costi del personale;
b) Spese per lavori;
c) Spese per beni e servizi;
d) Acquisto di terreni;
e) Acquisto di edifici;
f) Locazione finanziaria;
g) Ammortamento;

h) Imposta sul valore aggiunto, nel caso in cui lo stesso rappresenti un costo reale;
i) Spese generali.

In particolare, per quanto riguarda le spese per beni e servizi, si riporta, a titolo esemplificativo, una lista indicativa ma non esaustiva delle spese ammissibili:

- acquisto di macchinari e attrezzature per investimenti relativi al commercio al dettaglio svolti nell'azienda quando tale commercio formi parte integrante dell'impresa di pesca;
- investimenti in attrezzature strumentali e tecnologiche necessari alla realizzazione del progetto;
- acquisto di programmi informatici necessari alla realizzazione dell'intervento, ivi inclusi gli affidamenti per la realizzazione di programmi non esistenti, adattamenti e personalizzazioni
- servizi e tecnologie per l'ingegnerizzazione di software/hardware;
- acquisto di attrezzatura informatica, compreso il relativo software specifico/specialistico;[2]
- spese materiali per studi di fattibilità che comprendono indagini/analisi preliminari/progettazione, etc. (ad es. chimico-fisiche, verifiche strutturali, rilievi geologici);
- costi per la ricerca contrattuale, le conoscenze e i brevetti acquisiti o ottenuti in licenza da fonti esterne alle normali condizioni di mercato;
- acquisto di mezzi/attrezzature atti al trasporto dei prodotti ittici quali le spese per la fornitura e la posa in opera di cassoni coibentati e spese strettamente inerenti l'acquisto dei sistemi di refrigeramento delle celle frigorifere per i prodotti ittici - per i quali non si può interrompere la catena del freddo – ovvero l'acquisto di automezzi dotati di coibentazione e gruppo frigorifero;
- allestimenti e arredi destinati esclusivamente alla realizzazione di operazioni di diversificazione del reddito delle imprese di pesca ovvero del pescatore tramite lo sviluppo di attività complementari (solo per operazione di codice 12);
- opere, attrezzature e macchinari destinati alla realizzazione di operazioni di diversificazione del reddito delle imprese di pesca ovvero del pescatore tramite lo sviluppo di attività complementari (solo per operazione di codice 12);
- strumenti e sale multimediali funzionali alle attività didattiche (solo per operazione di codice 12);
- spese per impianti che producono energia da fonti rinnovabili per uso esclusivamente aziendale, nei limiti del 30% della spesa riconosciuta ammissibile;
- retribuzioni e oneri del personale dipendente strettamente connessi alla realizzazione dell'intervento;
- spese di consulenza professionale per le attività previste da progetto;
- viaggi e trasferte del personale non amministrativo;
- servizi di diffusione per la pubblicizzazione e promozione del progetto: elaborazione di *report*, materiali di diffusione (pubblicazioni finali e pubblicità), incontri e seminari (locazioni e utenze, noleggi e leasing di attrezzature, altri servizi di supporto quali allestimenti, interpretariato, animazione, spazi pubblicitari, ecc.);

[2] Sono escluse le attrezzature informatiche e relativi software, utilizzate dalle strutture amministrative o contabili dell'impresa.

- spese per servizi di noleggio di imbarcazioni, per la raccolta di campioni, per il monitoraggio dei parametri di interesse, ovvero per la raccolta delle specie dannose o invasive. Il valore del nolo potrà essere parametrato rispetto al consumo del carburante, al numero delle unità imbarcate/presenti a bordo ed al tempo di utilizzo per finalità di ricerca e studio.

I costi relativi alla strumentazione e attrezzature, per le operazioni 07,10,14,18,19,20,56 e 66, sono riconosciuti solo nella misura e per il periodo in cui sono utilizzati per gli interventi; se gli strumenti e le attrezzature non sono utilizzati per l'intero ciclo di vita per gli interventi, sono considerati ammissibili unicamente i costi di ammortamento corrispondenti alla durata degli interventi, calcolati secondo principi contabili generalmente accettati.

Per quanto riguarda l'acquisto di edifici, i costi relativi agli edifici, per le operazioni 07,10,14,18,19, e 56, sono riconosciuti solo nella misura e per il periodo in cui sono utilizzati per gli interventi; se gli edifici non sono utilizzati per l'intero ciclo di vita per gli interventi, sono considerati ammissibili unicamente i costi di ammortamento corrispondenti alla durata degli interventi, calcolati secondo principi contabili generalmente accettati.
Maggiori informazioni sono riportate nel paragrafo 4.20.

4.10 SPESE NON AMMISSIBILI

Le spese non ammissibili ai sensi dell'articolo 64, paragrafo 1, lettera a), del Reg. (UE) 2021/1060 sono indicate nel paragrafo corrispondente delle Linee Guida per l'ammissibilità delle spese del PN FEAMPA 2021-2017.

4.11 SPESA MASSIMA AMMISSIBILE

L'AdG e gli OO.II. negli avvisi o bandi emanati potranno inserire una spesa massima ammissibile sia per tipologia di operazione che complessivamente in relazione alla dotazione prevista dal proprio piano finanziario, ad eccezione dell'operazione di codice 12 ove è previsto un contributo pubblico massimo di 75.000 euro per beneficiario. Tale limite è elevabile ad euro 300.000 euro qualora ricadano le condizioni di cui al Reg. (UE) 2023/2831 *relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti "de minimis".*

4.12 MISURA DEL CONTRIBUTO PUBBLICO E PARTECIPAZIONE DEL FEAMPA

Le aliquote massime dell'intervento pubblico sono riportati nell'Allegato III "*ALIQUOTE MASSIME SPECIFICHE DI INTENSITÀ DI AIUTO IN REGIME DI GESTIONE CONCORRENTE*" del Reg. (UE) 2021/1139.

1. L'aliquota massima del contributo pubblico erogato ai beneficiari è pari al 50% della spesa totale ammissibile al beneficio.

2. In deroga al punto 1. aliquote massime specifiche di intensità di aiuto sono riportate nella seguente Tabella 6.

Tabella 6: Intensità dell'aiuto applicabili all'intervento

Nr riga (allegato III)	Categoria specifica di operazione	Contributo pubblico (% spesa ammessa)
2	Le operazioni seguenti intese a contribuire all'attuazione dell'obbligo di sbarco di cui all'articolo 15 del regolamento (UE) n. 1380/2013: -operazioni intese a migliorare le infrastrutture di porti di pesca, sale per la vendita all'asta, luoghi di sbarco e ripari di pesca al fine di agevolare lo sbarco e il magazzinaggio delle catture indesiderate;	75
3	Operazioni intese a migliorare la salute, la sicurezza e le condizioni di lavoro a bordo dei pescherecci, a eccezione delle operazioni beneficiarie di un sostegno a norma dell'articolo 19	75
8	Operazioni per le quali il beneficiario è un organismo pubblico o un'impresa incaricata della gestione di servizi di interesse economico generale di cui all'articolo 106, paragrafo 2, TFUE, qualora il sostegno sia erogato per la gestione di tali servizi	100
14	Operazioni che soddisfano tutti i criteri seguenti: (i)interesse collettivo; (ii)beneficiario collettivo; (iii) elementi innovativi oppure pubblico accesso garantito ai loro risultati.	100
16	Strumenti finanziari	100
18	Operazioni a sostegno di prodotti, processi o attrezzature innovativi nel settore della pesca, dell'acquacoltura e della trasformazione	75
19	Operazioni attuate da organizzazioni di pescatori o altri beneficiari collettivi	60

Nel caso in cui ricorrano più condizioni di cui alle righe 2, 3, 8, 14, 16, 18 e 19 della Tabella 6 si applica l'aliquota massima di intensità di aiuto, così come previsto all'art.41 del Reg. (UE) 2021/1139.

4.13 USO DI STRUMENTI FINANZIARI

Gli strumenti finanziari contribuiscono a superare le debolezze economiche e di *networking*, con meccanismi di leva per lo sviluppo del settore. Gli SF devono facilitare maggiormente gli investimenti che rientrano nella tassonomia europea. Si potranno adottare SF che favoriscono l'accesso al credito tramite specifiche garanzie per i giovani che vogliono intraprendere nuove imprese e/o interventi non sostenibili dai singoli operatori ma comunque bancabili per le operazioni di codice 7, 12, 47, 48 e 66.

4.14 CRITERI DI SELEZIONE

I criteri per la selezione dell'intervento sono riportati nella tabella che segue.

Tabella 7: Titolarità-Criteri di selezione dell'intervento

OPERAZIONE A TITOLARITA'				
N	**CRITERI DI SELEZIONE DELLE OPERAZIONI**	**Coefficiente C (0<C<1)**	**Peso (Ps)**	**Punteggio P=C*Ps**
CRITERI QUALITATIVI DELLA PROPOSTA PROGETTUALE				
Q1	Coerenza con gli obiettivi dell'azione (Q1)	Q1=alta C=1 Q1=bassa C=Min		
Q2	Livello di innovazione tecnologica mediante la valutazione del costo degli investimenti a carattere innovativo sul costo totale dell'investimento (Q2)	C=Costo investimento innovazione/Costo totale dell'intervento		
Q3	L'iniziativa tutela la componente femminile prevedendo specifici strumenti di conciliazione delle esigenze di vita lavorativa/familiare (Q3)	Q3=SI C=1 Q3=NO C=0		
Q4	L'iniziativa prevede azioni specifiche ovvero soluzioni innovative per l'inclusione sociale (Q4)	Q4=SI C=1 Q4=NO C=0		
Q5	L'iniziativa prevede azioni per le quali è garantita la parità di genere (Q5)	Q5=SI C=1 Q5=NO C=0		
Q6	L'iniziativa prevede azioni di informazione e comunicazione (Q6)	Q6=SI C=1 Q6=NO C=0		
Q7	L'iniziativa capitalizza attività già realizzate cofinanziate dal FEAMP o da altri Fondi/Programmi UE o nazionali quali ad esempio Interreg, LIFE, Horizon (Q7)	Q7=SI C=1 Q7=NO C=0		
Q8	L'intervento prevede azioni complementari e/o sinergiche a quelle finanziate con altri Fondi dell'Unione Europea/Nazionali o Strategie macroregionali (Q8)	Q8=SI C=1 Q8=NO C=0		
Q9	L'intervento ricade in uno dei Comuni individuati nella SNAI ovvero riguarda iniziative coerenti con la SNAI (Q9)	Q9=SI C=1 Q9=NO C=0		
Q10	L'intervento prevede iniziative a favore dei pescatori che hanno lavorato a bordo di pescherecci per almeno 90 giorni all'anno nel corso dei due anni civili precedenti l'anno di presentazione della domanda di sostegno di arresto definitivo ai sensi dell'art.20 del Reg. (UE) 2021/1139 (Q10)	Q10=SI C=1 Q10=NO C=0		
		TOTALE	**100**	

Tabella 8: Regia-Criteri di selezione dell'intervento

OPERAZIONE A REGIA				
N	**CRITERI DI SELEZIONE DELLE OPERAZIONI**	**Coefficiente C (0<C<1)**	**Peso (Ps)**	**Punteggio P=C*Ps**
CRITERI TRASVERSALI				
T1	Il soggetto richiedente è di sesso femminile ovvero la maggioranza delle quote di rappresentanza negli organismi decisionali è detenuta da persone di sesso femminile, ovvero la maggioranza della forza lavoro è di sesso femminile (T1)	T1=NO C=0 T1=SI C=1		

T2	Minore età del rappresentante legale ovvero minore età media dei componenti degli organi decisionali ovvero minore età della maggioranza della forza lavoro (T2)	T2 (o media) >40 anni C=0 T2 (o media) ≤40 anni C=1		
CRITERI SPECIFICI DEL RICHIEDENTE				
SR1	Il richiedente (R1) è una Micro, Piccola e Media Impresa (PMI)	R1=Micro C=1 R1=Media C=Min		
SR2	Il richiedente (R2) è in possesso della certificazione per la parità di genere in base alla prassi UNI/PdR125:2022	R2=SI C=1 R2=NO C=0		
SR3	Esperienza del richiedente (R3) nel campo dell'inclusione sociale	R3=SI C=1 R3=NO C=0		
SR4	Numero di dipendenti presenti in azienda con disabilità (R4)	R4=0 C=0 R4=Max C=1		
SR5	Numero di soggetti partecipanti all'iniziativa in partenariato (R5)	R5=1 C=0 R5=Max C=1		
SR6	Partecipazione nel partenariato di più soggetti qualificati con finalità diverse quali ad esempio imprese della pesca, istituti di ricerca, associazioni di categoria, etc. (R6)	R6=SI C=1 R6=NO C=0		
SR7	Il richiedente ha sede legale in uno dei Comuni ricadenti in Aree Marine Protette, ovvero in Zone Natura 2000 (R7)	R7=SI C=1 R7=NO C=0		
SR8	Il richiedente ha lavorato a bordo di un peschereccio per almeno 90 giorni all'anno nel corso dei due anni civili precedenti l'anno di presentazione della domanda di sostegno di arresto definitivo ai sensi dell'art.20 del Reg. (UE) 2021/1139 (R8)	R8=180 C=0 R8=730 C=1		
SR9	Il richiedente ha partecipato o sta partecipando ad attività di recupero di rifiuti raccolti in mare, nei laghi, nei fiumi e nelle lagune (R9)	R9=SI C=1 R9=NO C=0		
CRITERI QUALITATIVI DELLA PROPOSTA PROGETTUALE				
Q1	Coerenza con gli obiettivi dell'azione (Q1)	Q1=alta C=1 Q1=bassa C=Min		
Q2	Livello di innovazione tecnologica mediante la valutazione del costo degli investimenti a carattere innovativo sul costo totale dell'investimento (Q2)	C=Costo investimento innovazione/Costo totale dell'intervento		
Q3	Numero di nuovi posti di lavoro assegnati a donne (PD)/numero di nuovi posti di lavoro (PT) (Q3)	0≤PD≤0,5*PT C=PD/(0,5*PT) PD>0,5*PT C=1		
Q4	Numero di nuovi posti di lavoro assegnati a giovani (PG)/numero di nuovi posti di lavoro (PT) (Q4)	0≤PG≤0,5*PT C=PG/(0,5*PT) PG>0,5*PT C=1		
Q5	L'iniziativa prevede azioni specifiche ovvero soluzioni innovative per l'inclusione delle persone con disabilità (Q5)	Q5=SI C=1 Q5=NO C=0		
Q6	L'iniziativa capitalizza attività già realizzate cofinanziate dal FEAMP o da altri Fondi/Programmi UE o nazionali quali ad esempio Interreg, LIFE, Horizon (Q6)	Q6=SI C=1 Q6=NO C=0		

Q7	L'intervento prevede azioni complementari e/o sinergiche a quelle finanziate con altri Fondi dell'Unione Europea/nazionali o Strategie macroregionali (Q7)	Q7=SI C=1 Q7=NO C=0		
Q8	L'intervento ricade in uno dei Comuni individuati nella SNAI ovvero riguarda iniziative coerenti con la SNAI (Q8)	Q8=SI C=1 Q8=NO C=0		
Q9	L'iniziativa prevede azioni di informazione e comunicazione (Q9)	Q9=SI C=1 Q9=NO C=0		
CRITERI SPECIFICI DELLE OPERAZIONI ATTIVATE				
SO1	Numero di tipologie di operazioni attivate (O1)	O1=1 C=0 O1=Max C=1		
SO2	L'iniziativa riguarda investimenti per lo stoccaggio ovvero per la commercializzazione del prodotto soggetto ad obbligo di sbarco[3](O2)	O2=NO C=0 O2=SI C=1		
SO3	L'operazione prevede investimenti per migliorare la tracciabilità dei prodotti a partire da bordo(O3)	C=Costo investimento per la tracciabilità/Costo totale dell'investimento		
SO4	L'iniziativa riguarda l'utilizzo di specie alloctone dannose non ancora presenti nell'elenco IAS, nonché delle esotiche invasive che soddisfano le condizioni di cui all'articolo 4, paragrafo 6 del Reg.(UE) 2014/1143 (O4)	O4=NO C=0 O4=SI C=1		
SO5	Costi investimenti per la conservazione delle risorse marine, per la transizione green attraverso la realizzazione/adeguamento di modelli produttivi green (gestione sostenibile delle risorse acquatiche anche attraverso la decarbonizzazione, autosufficienza energetica delle produzioni, sequestro CO_2, riduzione gas serra) (O5)	C=Costo investimento transizione green/Costo totale dell'investimento		
SO6	L'iniziativa prevede attività di diversificazione d'impresa con attività complementari al settore della pesca e dell'acquacoltura (O6)	O6=NO C=0 O6=SI C=1		
SO7	L'iniziativa promuove l'innovazione di marketing, e/o di processo e/o di prodotto(O7)	O7=NO C=0 O7=SI C=1		
SO8	L'iniziativa prevede investimenti per lo sviluppo o introduzione di sistemi di imballaggio e/o trasporto innovativi tracciati a ridotto impatto ambientale per i prodotti della pesca (O8)	C=Costo investimento tematico/Costo totale		
SO9	L'iniziativa prevede investimenti per fornire valore aggiunto alle produzioni della pesca (O9)	C=Costo investimento tematico/Costo totale		
SO10	L'iniziativa prevede investimenti sulla formazione professionale e miglioramento delle competenze (O10)	C=Costo investimento tematico/Costo totale		
SO11	L'iniziativa prevede investimenti per limitare l'uso di contenitori plastici non riciclabili a bordo delle imbarcazioni da pesca(O11)	C=Costo investimento tematico/Costo totale		

[3] Di cui all'art.15, Reg.1380/2013 e agli artt.49 bis e quater, Reg. (UE) 812/2015.

SO12	Esistenza di un *business plan* o di un piano d'azione per garantire la sostenibilità economica del progetto (O12)	O12=NO C=0 O12=SI C=1		
SO13	L'iniziativa prevede investimenti volti a sviluppare o introdurre sistemi di gestione e organizzativi innovativi o migliorati (O13)	O13=NO C=0 O13=SI C=1		
SO14	L'operazione prevede investimenti volti all'aumento del valore aggiunto attraverso la vendita diretta delle catture (O14)	C=Costo investimento tematico/Costo totale		
SO15	L'iniziativa prevede investimento per lo sviluppo o introduzione di sistemi di imballaggio e/o trasporto innovativi tracciati e a ridotto impatto ambientale per i prodotti della pesca. (O15)	C=Costo investimento tematico/Costo totale		
		TOTALE	**100**	

La metodologia del calcolo da applicare è riportata nel documento generale sui *Criteri di selezione* presentato nella prima seduta del Comitato di Sorveglianza del 22 marzo 2023 e approvato con procedura scritta del 10 maggio 2023.

Il peso dato ad ogni parametro (Ps) può essere compreso tra 0 (il valore 0 potrà essere assegnato solo qualora il criterio non è applicabile alle iniziative attivate dall'avviso pubblico) e 100; la somma di tutti i pesi della griglia selettiva deve essere pari a 100. Il valore del punteggio assunto da ciascun parametro come anche quello finale deve essere approssimato alla seconda cifra decimale. Al fine di innalzare la qualità delle proposte progettuali, queste potranno rientrare nella graduatoria delle istanze selezionate solo se raggiungono un punteggio di merito complessivo (P) pari o superiore a 40. In relazione alla tipologia di intervento di seguito si riportano alcuni parametri di valutazione obbligatori da utilizzare nei bandi/avvisi e il relativo peso minimo da utilizzare.

Tabella 9: Criteri di valutazione e relativi valori minimi dei pesi obbligatori

Codice	Criteri di selezione delle operazioni	Peso minimo
Q1	Coerenza con gli obiettivi dell'azione	12
Q2	Livello di innovazione tecnologica mediante la valutazione del costo degli investimenti a carattere innovativo sul costo totale dell'investimento	10
SO2	L'iniziativa riguarda investimenti per lo stoccaggio ovvero per la commercializzazione del prodotto soggetto ad obbligo di sbarco	8
SO3	L'operazione prevede investimenti per migliorare la tracciabilità dei prodotti a partire da bordo	5
SO5	Costi investimenti per la conservazione delle risorse marine, per la transizione green attraverso la realizzazione/adeguamento di modelli produttivi green (gestione sostenibile delle risorse acquatiche anche attraverso la decarbonizzazione, autosufficienza energetica delle produzioni, sequestro CO_2, riduzione gas serra)	5

4.15 NOTA METODOLOGICA AI CRITERI DI SELEZIONE

Di seguito si riportano delle note per l'applicazione di ciascun criterio di selezione di cui al paragrafo 4.14.

Tabella 10: Nota metodologica ai criteri di selezione Titolarità

N.	CRITERI DI SELEZIONE DELLE OPERAZIONI	Nota metodologica
CRITERI QUALITATIVI DELLA PROPOSTA PROGETTUALE		
Q1	Coerenza con gli obiettivi dell'azione	Il livello di coerenza è valutato in: alto quando il progetto è coerente e pienamente rispondente alla necessità di rendere competitivo, resiliente e sostenibile il settore della pesca, medio quando non è del tutto rispondente alle esigenze del settore e basso quando centra parzialmente l'obiettivo dell'azione.
Q2	Livello di innovazione tecnologica mediante la valutazione del costo degli investimenti a carattere innovativo sul costo totale dell'investimento	Il criterio mira a misurare il livello di innovazione tecnologica della proposta e si valuta mediante il calcolo della percentuale della spesa prevista per investimenti quali acquisto di nuove attrezzature, apparecchiature tecnologiche/strumenti digitali/ICT nonché investimenti immateriali in R&S specifiche per innovare l'impresa.
Q3	L'iniziativa tutela la componente femminile prevedendo specifici strumenti di conciliazione delle esigenze di vita lavorativa/familiare	Il beneficiario prevede strumenti di modulazione flessibile dei tempi e degli orari di lavoro e altri strumenti di sostegno all'organizzazione del lavoro e alle esigenze di conciliazione nel rispetto dei diritti e delle esigenze delle donne e per sostenere l'occupazione femminile
Q4	L'iniziativa prevede azioni specifiche ovvero soluzioni innovative per l'inclusione sociale	Il criterio mira a favorire operazioni che tendono ad innovare la propria organizzazione lavorativa e le strutture per favorire l'inclusione sociale, quale ad esempio quelle legate al rafforzamento delle competenze digitali (*smart working skills*).
Q5	L'iniziativa prevede azioni per le quali è garantita la parità di genere	Il beneficiario, per l'ottenimento del valore del coefficiente pari ad 1, deve attuare iniziative rientranti in almeno una delle 5 priorità presenti nella Strategia nazionale per la parità di genere 2021-2026
Q6	L'iniziativa prevede azioni di informazione e comunicazione	Il beneficiario, per l'ottenimento del valore del coefficiente pari ad 1, deve attuare iniziative di comunicazione ed informazione sulle attività progettuali ed i risultati ottenuti e presentare un adeguato Piano di Comunicazione
Q7	L'iniziativa capitalizza attività già realizzate cofinanziate dal FEAMP o da altri Fondi/Programmi UE o nazionali quali ad esempio Interreg, LIFE, Horizon	Il beneficiario, per l'ottenimento del valore del coefficiente pari ad 1, deve realizzare un'operazione che valorizza, diffonde, riusa, trasferisce risultati/output di un'altra operazione finanziata dal FEAMP o da altri Fondi/Programmi UE o nazionali quali ad esempio Interreg, LIFE, Horizon
Q8	L'intervento prevede azioni complementari e/o sinergiche a quelle finanziate con altri Fondi dell'Unione Europea/nazionali o Strategie macroregionali	Il beneficiario, per l'ottenimento del valore del coefficiente pari ad 1, deve realizzare un'operazione complementare ovvero sinergica ad almeno un'altra finanziata con altri Fondi dell'Unione o nazionali o che contribuisce all'implementazione delle Strategie macroregionali e di bacino marittimo

Q9	L'intervento ricade in uno dei Comuni individuati nella SNAI ovvero riguarda iniziative coerenti con la SNAI	Per l'ottenimento del valore del coefficiente C pari ad 1 l'intervento deve riguardare iniziative relative alla Strategia Nazionale per le Aree Interne (es investimenti in uno dei comuni della SNAI ovvero attività che riguardano la SNAI).
Q10	L'intervento prevede iniziative a favore dei pescatori che hanno lavorato a bordo di pescherecci per almeno 90 giorni all'anno nel corso dei due anni civili precedenti l'anno di presentazione della domanda di sostegno di arresto definitivo ai sensi dell'art.20 del Reg. (UE) 2021/1139	Il beneficiario, per l'ottenimento del valore del coefficiente pari ad 1, deve attivare iniziative a favore di pescatori che hanno lavorato a bordo di pescherecci per almeno 90 giorni all'anno nel corso dei due anni civili precedenti l'anno di presentazione della domanda di sostegno di arresto definitivo ai sensi dell'art.20 del Reg.(UE) 2021/1139, altrimenti il valore del coefficiente è pari a 0.

Tabella 11: Nota metodologica ai criteri di selezione Regia

N.	CRITERI DI SELEZIONE DELLE OPERAZIONI	Nota metodologica
CRITERI TRASVERSALI		
T1	Il soggetto richiedente è di sesso femminile ovvero la maggioranza delle quote di rappresentanza negli organismi decisionali è detenuta da persone di sesso femminile, ovvero la maggioranza della forza lavoro è di sesso femminile	Il legale rappresentante è di sesso femminile, ovvero la maggioranza delle quote dell'organo decisionale è detenuta da persone di sesso femminile, ovvero la maggioranza della forza lavoro della componente femminile sulla forza lavoro complessiva del richiedente deve essere calcolata in termini di ULA; tale rapporto dovrà essere superiore al 50% per il conseguimento del valore pari ad 1 del coefficiente C
T2	Minore età del rappresentante legale ovvero minore età media dei componenti degli organi decisionali ovvero minore età della maggioranza della forza lavoro	Minore età del legale rappresentante, ovvero minore età media dei componenti degli organi decisionali ovvero a minore età della forza lavoro, così come la forza lavoro totale, deve essere calcolata in termini di ULA; il rapporto tra la forza lavoro di unità lavorative con età inferiore o uguale ad anni 40 e la forza lavoro totale dovrà essere superiore al 50% per il conseguimento del valore pari ad 1 del coefficiente C
CRITERI SPECIFICI DEL RICHIEDENTE		
SR1	Il richiedente è una Micro, Piccola e Media Impresa (PMI)	I dettagli sui parametri di riferimento delle PMI sono contenuti nella Raccomandazione dell'Unione Europa n. 2003/361/CE, recepita in Italia con il Decreto Ministeriale 18 aprile 2005. Il criterio mira a favorire le imprese aventi parametri di forza lavoro e consistenza dei bilanci più piccoli
SR2	Il richiedente è in possesso della certificazione per la parità di genere in base alla prassi UNI/PdR125:2022	Riferimento alle linee guida sul sistema di gestione per la parità di genere previsto dall'UNI Ente Italiano di Normazione
SR3	Esperienza del richiedente nel campo dell'inclusione sociale	Dovrà essere valutato se il richiedente ha partecipato a corsi di formazione ovvero ha lavorato nel campo del sociale, anche in maniera volontaria, ovvero ha avviato processi di inclusione sociale Nel caso di imprese tale requisito per essere valutato con coefficiente C pari ad uno, può essere

		posseduto dal rappresentante legale, amministratore unico ovvero da uno dei componenti dell'organo decisionale.
SR4	Numero di dipendenti presenti in azienda con disabilità	Il parametro deve essere sempre calcolato in termini di ULA assegnando il valore zero al coefficiente C nel caso di ULA per i dipendenti con disabilità pari a zero e valore del coefficiente C pari ad 1 nel caso di ULA per i dipendenti con disabilità pari a valore massimo. Il criterio viene valutato attraverso una distribuzione a gradini declinata dall'Organismo attuatore. Ad esempio C=0 ULA=0; C=0,25 0<ULA≤1; C=0,50 1<ULA≤2; C=0,75 2<ULA≤3; C=1 ULA>3
SR5	Numero di soggetti partecipanti all'iniziativa in partenariato	Il criterio viene valutato attraverso una distribuzione a gradini declinata dall'Organismo attuatore. Ad esempio C=0 R5=1; C=0,25 1<R5≤2; C=0,50 2<R5≤3; C=0,75 3<R5≤4; C=1 R5>4
SR6	Partecipazione nel partenariato di più soggetti qualificati con finalità diverse quali ad esempio imprese della pesca, istituti di ricerca, associazioni di categoria, etc.	Il criterio punta ad una maggiore qualificazione dei partenariati attraverso il coinvolgimento nel partenariato sia di imprese che di altri soggetti quali ad esempio istituti di ricerca pubblici o privati, con particolare competenza nei settori ad alta innovazione tecnologica, ovvero associazioni di categoria, o altre associazioni; pertanto, si assegna punteggio pari ad uno al coefficiente C nel caso in cui il partenariato sia composto sia da imprese della pesca, che da altri soggetti qualificati, tra quelli ammessi dai criteri di selezione
SR7	Il richiedente ha sede legale in uno dei Comuni ricadenti in Aree Marine Protette, ovvero in Zone Natura 2000	L'iniziativa, per raggiungere il punteggio pari ad uno del coefficiente C, se il richiedente ha sede legale in uno del Comuni ricadenti in Aree Marine Protette, ovvero in zone Natura 2000, altrimenti il coefficiente assume valore 0
SR8	Il richiedente ha lavorato a bordo di un peschereccio per almeno 90 giorni all'anno nel corso dei due anni civili precedenti l'anno di presentazione della domanda di sostegno di arresto definitivo ai sensi dell'art. 20 del Reg. (UE) 2021/1139	Il criterio mira a favorire i pescatori imbarcati su imbarcazioni oggetto di arresto definitivo. Maggiore è il numero di giorni di lavoro svolti a bordo nel periodo di due anni precedenti l'stanza a valere sull'art. 20 del Reg. (UE) 2021/1139 presentata dal proprietario, maggiore sarà il valore del coefficiente C. La metodologia può essere a gradini ovvero come retta passante per due punti.
SR9	Il richiedente ha partecipato o sta partecipando ad attività di recupero di rifiuti raccolti in mare, nei laghi, nei fiumi e nelle lagune	Qualora il richiedente ha partecipato o sta partecipando ad attività di recupero di rifiuti raccolti in mare, nei laghi, nei fiumi e nelle lagune il valore del coefficiente C ottiene il valore pari ad 1, in caso contrario il valore attribuito al coefficiente C è pari a 0. Tale criterio è richiesto quale adempimento da parte del Masaf in attuazione della Legge Salvamare 17 maggio 2022 n.60
CRITERI QUALITATIVI DELLA PROPOSTA PROGETTUALE		
Q1	Coerenza con gli obiettivi dell'azione	Il livello di coerenza è valutato in: alto quando il progetto è coerente e pienamente rispondente alla necessità di rendere competitivo, resiliente e sostenibile il settore della pesca, medio quando non è del tutto rispondente alle esigenze del settore e basso quando centra parzialmente l'obiettivo dell'azione.

Q2	Livello di innovazione tecnologica mediante la valutazione del costo degli investimenti a carattere innovativo sul costo totale dell'investimento	Il criterio mira a misurare il livello di innovazione tecnologica della proposta e si valuta mediante il calcolo della percentuale della spesa prevista per investimenti quali acquisto di nuove attrezzature, apparecchiature tecnologiche/strumenti digitali/ICT nonché investimenti immateriali in R&S specifiche per innovare l'impresa.
Q3	Numero di nuovi posti di lavoro assegnati a donne (PD)/numero di nuovi posti di lavoro (PT)	I posti di lavoro sono computati mediante l'utilizzo delle ULA e si riferiscono ai posti di lavoro creati a seguito della realizzazione dell'operazione
Q4	Numero di nuovi posti di lavoro assegnati a giovani (PG)/numero di nuovi posti di lavoro (PT)	I posti di lavoro sono computati mediante l'utilizzo delle ULA e si riferiscono ai posti di lavoro creati a seguito della realizzazione dell'operazione
Q5	L'iniziativa prevede azioni specifiche ovvero soluzioni innovative per l'inclusione delle persone con disabilità	Il criterio mira a favorire operazioni che tendono ad innovare la propria organizzazione lavorativa e le strutture per favorire l'inclusione sociale, quale ad esempio quelle legate al rafforzamento delle competenze digitali (*smart working skills*).
Q6	L'iniziativa capitalizza attività già realizzate cofinanziate dal FEAMP o da altri Fondi/Programmi UE o nazionali quali ad esempio Interreg, LIFE, Horizon	Il beneficiario, per l'ottenimento del valore del coefficiente pari ad 1, deve realizzare un'operazione che valorizza, diffonde, riusa, trasferisce risultati/output di un'altra operazione finanziata dal FEAMP o da altri Fondi/Programmi UE o nazionali quali ad esempio Interreg, Life, Horizon
Q7	L'intervento prevede azioni complementari e/o sinergiche a quelle finanziate con altri Fondi dell'Unione Europea/nazionali o Strategie macroregionali	Il beneficiario, per l'ottenimento del valore del coefficiente pari ad 1, deve realizzare un'operazione complementare ovvero sinergica ad almeno un'altra finanziata con altri Fondi dell'Unione o nazionali o che contribuisce all'implementazione delle Strategie macroregionali e di bacino marittimo
Q8	L'intervento ricade in uno dei Comuni individuati nella SNAI ovvero riguarda iniziative coerenti con la SNAI	Per l'ottenimento del valore del coefficiente C pari ad 1 l'intervento deve riguardare iniziative relative alla Strategia Nazionale per le Aree Interne (es investimenti in uno dei comuni della SNAI ovvero attività che riguardano la SNAI).
Q9	L'iniziativa prevede azioni di informazione e comunicazione	Il beneficiario, per l'ottenimento del valore del coefficiente pari ad 1, deve attuare iniziative di comunicazione ed informazione sulle attività progettuali ed i risultati ottenuti e presentare un adeguato Piano di Comunicazione
CRITERI SPECIFICI DELLE OPERAZIONI ATTIVATE		
SO1	Numero di tipologie di operazioni attivate	La metodologia di calcolo del criterio dipende dal numero delle operazioni attivabili dall'intervento; così ad esempio se l'intervento prevede la possibilità di attivare complessivamente n.12 operazioni: 7, 10, 12, 14, 18, 19, 20,21,47, 48,56 e 66 di cui alla tabella 7 dell'allegato II del Reg. (UE) n.2022/79, il criterio potrà essere valutato sia attraverso una distribuzione a gradini declinata dall'Organismo attuatore sia con una retta passante per due punti di coordinate A(1,0) e B(12,1) dove in ascissa è riportato il numero delle operazioni attivate, mentre l'ordinata il valore assunto dal coefficiente C per un dato numero di operazioni attivate nel progetto. Esempio Nop

		(numero di operazioni attivate) per 1≤Nop≤12 C=(Nop-1)/11
SO2	L'iniziativa riguarda investimenti per lo stoccaggio ovvero per la commercializzazione del prodotto soggetto ad obbligo di sbarco	L'iniziativa, per raggiungere il punteggio pari ad uno del coefficiente, dovrà prevedere investimenti per lo stoccaggio a bordo, ovvero della commercializzazione, della produzione soggetta ad obbligo di sbarco, cui all'art.15, Reg.1380/2013 e agli artt.49 bis e quater, Reg. (UE) 812/2015; altrimenti il valore del coefficiente assume valore pari a 0
SO3	L'operazione prevede investimenti per migliorare la tracciabilità dei prodotti a partire da bordo	Il valore del coefficiente C è dato dal rapporto della spesa prevista relativamente all'operazione di codice 07 sul totale dell'investimento del progetto
SO4	L'iniziativa riguarda l'utilizzo di specie alloctone dannose non ancora presenti nell'elenco IAS, nonché delle esotiche invasive che soddisfano le condizioni di cui all'articolo 4, paragrafo 6 del Reg. (UE) 2014/1143	L'iniziativa, per raggiungere il punteggio pari ad uno del coefficiente C dovrà prevedere investimenti finalizzati all'utilizzo di specie alloctone dannose non ancora presenti nell'elenco IAS, nonché delle esotiche invasive che soddisfano le condizioni di cui all'articolo 4, paragrafo 6 del Reg.(UE) 2014/1143, altrimenti il valore del coefficiente C è 0
SO5	Costi investimenti per la conservazione delle risorse marine, per la transizione green attraverso la realizzazione/adeguamento di modelli produttivi green (gestione sostenibile delle risorse acquatiche anche attraverso la decarbonizzazione, autosufficienza energetica delle produzioni, sequestro CO_2, riduzione gas serra)	Il valore del coefficiente C è dato dal rapporto del costo degli investimenti per la conservazione delle risorse marine, per la transizione green attraverso la realizzazione/adeguamento di modelli produttivi green (decarbonizzazione, autosufficienza energetica delle produzioni, sequestro CO_2, riduzione gas serra), sul costo totale del progetto
SO6	L'iniziativa prevede attività di diversificazione d'impresa con attività complementari al settore della pesca e dell'acquacoltura	L'iniziativa, per raggiungere il punteggio pari ad uno del coefficiente C, dovrà prevedere investimenti a valere sull'operazione di codice 12, altrimenti il coefficiente assume valore 0
SO7	L'iniziativa promuove l'innovazione di marketing, e/o di processo e/o di prodotto	L'iniziativa, per raggiungere il punteggio pari ad uno del coefficiente C, dovrà prevedere investimenti a valere sull'operazione di codice 18 e/o 19 e/o 20, altrimenti il coefficiente assume valore 0
SO8	L'iniziativa prevede investimenti per lo sviluppo o introduzione di sistemi di imballaggio e/o trasporto innovativi tracciati a ridotto impatto ambientale per i prodotti della pesca	L'iniziativa prevede investimenti per lo sviluppo o introduzione di sistemi di imballaggio e/o trasporto innovativi tracciati a ridotto impatto ambientale per i prodotti della pesca
SO9	L'iniziativa prevede investimenti per fornire valore aggiunto alle produzioni della pesca	Il valore del coefficiente C è dato dal rapporto della spesa prevista relativamente all'operazione di codice 66 sul totale dell'investimento del progetto. Per la valorizzazione del pescato si intendono tutti quegli investimenti di cui all'art.28, par.1, lettere a) e b) del Reg. (UE) 2022/2473

SO10	L'iniziativa prevede investimenti sulla formazione professionale e miglioramento delle competenze	Il valore del coefficiente C è dato dal rapporto della spesa prevista relativamente all'operazione di codice 14 sul totale dell'investimento del progetto
SO11	L'iniziativa prevede investimenti per limitare l'uso di contenitori per lo stoccaggio del prodotto non riutilizzabili a bordo delle imbarcazioni da pesca	Il valore del coefficiente C è dato dal rapporto della spesa prevista per limitare l'uso di contenitori per lo stoccaggio del prodotto non riutilizzabili sul totale dell'investimento del progetto
SO12	Esistenza di un *business plan* o di un piano d'azione per garantire la sostenibilità economica del progetto	L'iniziativa, per raggiungere il punteggio pari ad uno del coefficiente C, dovrà avere approvato ovvero prevedere l'approvazione da parte dell'organo decisionale del richiedente, entro l'avvio delle attività progettuali, di un *business plan* o di un piano d'azione per garantire la sostenibilità economica del progetto, altrimenti il coefficiente assume valore 0
SO13	L'iniziativa prevede investimenti volti a sviluppare o introdurre sistemi di gestione e organizzativi innovativi o migliorati	L'iniziativa, per raggiungere il punteggio pari ad uno del coefficiente C, dovrà avere approvato ovvero prevedere investimenti volti a sviluppare o introdurre sistemi di gestione e organizzativi innovativi o migliorati, altrimenti il coefficiente assume valore 0
SO14	L'operazione prevede investimenti volti all'aumento del valore aggiunto attraverso la vendita diretta delle catture	Il valore del coefficiente C è dato dal rapporto della spesa prevista per l'aumento del valore aggiunto attraverso la vendita diretta delle catture sul totale dell'investimento del progetto
SO15	L'iniziativa prevede investimento per lo sviluppo o introduzione di sistemi di imballaggio e/o trasporto innovativi tracciati e a ridotto impatto ambientale per i prodotti della pesca	Il valore del coefficiente C è dato dal rapporto della spesa prevista per lo sviluppo o introduzione di sistemi di imballaggio e/o trasporto innovativi tracciati e a ridotto impatto ambientale per i prodotti della pesca sul totale dell'investimento del progetto

4.16 INDICATORI DI RISULTATO

Gli indicatori di risultato per l'intervento, conformemente a quanto riportato nell'allegato 1 al Reg. (UE) 2021/1139, ed in relazione a quanto riportato per l'OS 2.1 sono i seguenti.

Tabella 12: Indicatori di risultato dell'intervento presenti nel PN-FEAMPA 21-27

CODICE OPERAZIONE	CODICE INDICATORE	DESCRIZIONE	UNITA' DI MISURA
07,12,18,19,20, 66	CR 04	Imprese con un fatturato elevato	Numero di entità
18,19,20	CR 14	Innovazioni rese possibili	Numero di nuovi prodotti, servizi, processi, modelli imprenditoriali o metodi
10,21	CR 21	Serie di dati e consulenze messi a disposizione	Numero

Tabella 13 indicatori di risultato aggiuntivi per Infosys

CODICE OPERAZIONE	CODICE INDICATORE	DESCRIZIONE	UNITA' DI MISURA
14	CR 08	Persone beneficiarie	Numero di persone
47,48,56	CR 19	Azioni volte a migliorare la capacità di governance	Numero di azioni

I soggetti attuatori dovranno provvedere a garantire la quantificazione dei dati relativi agli indicatori di risultato sopra riportati ed ove attinenti dovranno valorizzare gli indicatori sia in fase di presentazione dell'istanza, che a chiusura dell'intervento. I soggetti attuatori potranno prevedere specifici indicatori di realizzazione diretta degli interventi previsti come ad esempio: numero di percorsi formativi attivati, volume di produzione ottenuta, volume di affari, ecc.. In questo caso, per ogni indicatore si dovrà fornire l'unità di misura considerata, la quantificazione del target al 2029 e la fonte dati che sarà utilizzata per la quantificazione.

Maggiori informazioni sono riportate al capitolo 4.20.

4.17 COEFFICIENTE CLIMATICO ED AMBIENTALE

Le percentuali riportate nella tabella che segue sono relative alla contribuzione dell'intervento alla mitigazione climatica ed ambientale. Il valore si riferisce alla percentuale calcolata sulla quota finanziaria UE.

Tabella 14 - percentuali di contribuzione climatica ed ambientale

INTERVENTO	CODICE	COEFFICIENTE %	
		CLIMATICO	AMBIENTALE
2 - Promozione di condizioni favorevoli a settori della pesca, dell'acquacoltura e della trasformazione economicamente redditizi, competitivi e attraenti	**221502**	**40**	**40**

4.18 VINCOLI DI ALIENABILITA' E DI DESTINAZIONE

Il beneficiario è tenuto a realizzare l'iniziativa in conformità con il progetto approvato.
Il beneficiario è tenuto a rispettare quanto previsto dall'art.65 del Reg.(UE) 2021/1060 ed in particolare il vincolo di destinazione, fatti salvi i casi di forza maggiore, per gli investimenti materiali di cui all'articolo 65, paragrafo 1 del citato regolamento.

Se il bene oggetto del finanziamento è un'imbarcazione acquistata e/o adeguata per la realizzazione di un progetto quale ad esempio imbarcazioni per il charter nautico o trasporto passeggieri, la stessa non potrà essere adibita al servizio di pesca professionale nei dieci anni dalla chiusura dell'operazione.

4.19 OBBLIGHI SPECIFICI DELL'INTERVENTO

I beneficiari sono tenuti al rispetto della normativa comunitaria e nazionale per ottenere e/o mantenere il contributo richiesto. A tal fine, devono:

- assicurare la conservazione della documentazione giustificativa del periodo di realizzazione dell'azione/intervento, ivi compreso quella per i requisiti per l'ammissibilità, per almeno 5 (cinque) anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese dell'operazione. I documenti devono essere conservati sotto forma di originali o di copie autenticate, o su supporti per i dati, comunemente accettati, comprese le versioni elettroniche di documenti originali o di documenti esistenti esclusivamente in versione elettronica. Il periodo di conservazione è interrotto in caso di procedimento giudiziario o su richiesta debitamente motivata della Commissione Europea;
- assicurare l'accesso ai luoghi dove insistono gli impianti, i macchinari e le attrezzature interessate dall'intervento sui quali l'Amministrazione provvederà ad effettuare gli opportuni accertamenti;
- utilizzare il sostegno in conformità agli scopi previsti dal progetto finanziato;
- rispettare la normativa comunitaria, nazionale e della Regione/Provincia Autonoma;
- rispettare gli adempimenti connessi alla normativa in vigore in materia di salute, sicurezza nei luoghi di lavoro, contrattazione collettiva, nonché in materia ambientale;
- assicurare il proprio supporto alle verifiche e a eventuali sopralluoghi delle Autorità europee e statali, nonché assicurare l'accesso ad ogni altro documento ritenuto utile e consentirne l'eventuale acquisizione;
- fornire tutti i dati e le informazioni necessarie all'Amministrazione per monitorare il progetto ed il suo avanzamento dal punto di vista fisico, finanziario e procedurale;
- realizzare le opere e/o acquistare le dotazioni nei tempi che consentano il raggiungimento della finalità dell'azione, in conformità alle prescrizioni contenute nell'Atto di Concessione, fatta salva l'eventuale proroga concessa ovvero le cause di forza maggiore;
- presentare, in sede di Domanda di pagamento per Stati di Avanzamenti dei Lavori o del Saldo del contributo, la documentazione prevista;
- rispettare le condizioni di cui al paragrafo 2 dell'art. 11 del Reg. (UE) n. 2021/1139 per tutto il periodo di attuazione dell'intervento e per un periodo di cinque anni successivi decorrenti dalla data di pagamento finale.

4.20 NOTE

Operazioni attivabili

Per l'operazione di codice 10 "Servizi di consulenza" gli aiuti sono concessi esclusivamente a pescatori ed imprese della pesca. Gli aiuti sono concessi sotto forma di servizio sovvenzionato o sovvenzione diretta:

- nel caso del servizio sovvenzionato il soggetto attuatore seleziona gli organismi scientifici o tecnici, nonché entità che forniscono consulenza giuridica o economica provviste delle competenze richieste quali riconosciute da ciascuno Stato membro per erogare servizi di consulenza alle imprese di pesca comprese le acque interne. Il soggetto attuatore pagherà il servizio reso sulla base delle prestazioni effettivamente fornite ai richiedenti ed al prezzo di mercato;
- nel caso della sovvenzione diretta, il soggetto attuatore selezionerà i richiedenti il servizio di consulenza, cui erogherà il sostegno per l'accesso a tale servizio, che dovrà essere reso da organismi scientifici o tecnici, nonché da entità che forniscono consulenza giuridica o economica provviste delle competenze richieste quali riconosciute da ciascuno Stato membro per erogare servizi di consulenza.

Per l'operazione di codice 12, si chiarisce che per il bilancio del Piano aziendale è da intendere l'importo del piano degli investimenti legati all'operazione stessa.

Nel caso di potenziamento o adeguamento di attività imprenditoriali complementari a quelle della pesca già avviate dal richiedente, dovrà essere presentato un piano di *follow up* del nuovo investimento realizzato.

Per le operazioni di codice 14 "Formazione per migliorare le competenze e sviluppare il capitale umano", nel caso della sovvenzione diretta, il soggetto attuatore selezionerà i richiedenti il servizio di formazione, cui erogherà il sostegno per l'accesso a tale servizio, che dovrà essere reso da entità che erogano servizi di formazione provviste delle competenze richieste quali riconosciute da ciascuno Stato membro per erogare servizi di formazione e/o di diffusione della conoscenza.

Gli aiuti concessi mediante le operazioni di codice 18,19 e 20 devono essere destinati a sviluppare o introdurre prodotti e attrezzature nuovi o sostanzialmente migliorati, processi e tecniche nuovi o migliorati, e sistemi di gestione e organizzativi nuovi o migliorati, e potranno riguardare costi connessi a:

a) sviluppare conoscenze di tipo tecnico, scientifico o organizzativo nelle imprese che, in particolare, riducano l'impatto sull'ambiente, favoriscono un uso sostenibile delle risorse o facilitano l'applicazione di nuovi metodi di produzione sostenibili;
b) sviluppare o introdurre sul mercato prodotti nuovi o sostanzialmente migliorati, processi nuovi o migliorati o sistemi di gestione e organizzativi nuovi o migliorati;
c) esplorare la fattibilità tecnica o economica di prodotti o processi innovativi.

Criteri di ammissibilità

Tabella 4: Nei casi in cui sia prevista la collaborazione tra due o più soggetti, questa deve essere sostanziata con un atto formale che impegni i diversi soggetti.

Aiuti di Stato

Nel caso in cui i soggetti attuatori intendano procedere alla pubblicazione di avvisi per la selezione di operazioni rientranti negli aiuti di Stato, dovranno necessariamente adottare le procedure espressamente previste dalla normativa di riferimento per le suddette fattispecie che dovranno essere necessariamente distinte sia per ogni tipologia di aiuto di Stato sia dalle procedure FEAMPA.

Modalità attuative dell'intervento

I soggetti attuatori, nell'ambito delle proprie competenze, nella scelta delle operazioni da attivare e della modalità di gestione dell'intervento (Titolarità o Regia) dovranno adottare procedure singole e distinte per le due modalità di gestione, non è possibile prevedere l'attivazione contemporanea di operazioni ricadenti nelle due colonne della tabella 5 (TITOLARITA'/REGIA). Ciascun avviso o procedura potrà contenere più operazioni attivabili ma afferenti esclusivamente ad un'unica modalità di gestione dell'intervento.

Opzioni semplificate in materia di costi

I soggetti attuatori in fase di predisposizione dei bandi ed avvisi pubblici potranno ammettere, relativamente alle spese, l'utilizzo delle opzioni di costo standard già approvate dall'AdG.

Spese ammissibili

I paragrafi 4.9, 4.10 fanno riferimento al DPR sulle spese ammissibili 2021-2027, in corso di definizione.

Intensità di aiuto

Una stessa istanza potrà prevedere anche iniziative con diversi tassi di intensità di aiuto, purché le relative attività, spese ed investimenti siano tra loro distinte in quanto saranno oggetto di procedimenti istruttori differenziati e pertanto la concessione degli aiuti, la rendicontazione e le liquidazioni delle spese saranno distinte tra loro proprio in relazione ai diversi tassi di aiuto riconosciuti, come risultassero oggetto di istanze separate. In particolare per i partenariati la domanda dovrà risultare unitaria ancorché poi, come riportato in precedenza, venga suddivisa in procedimenti distinti i quali terranno conto della connessione complessiva sia del contesto progettuale che dei diversi soggetti beneficiari facenti parte del complessivo partenariato.

Indicatori di risultato

Gli indicatori di risultato, riportati nelle tabelle 12 e 13, dovranno essere valutati sia in fase di presentazione dell'istanza quando dovrà essere dichiarato dal richiedente il valore previsionale, che in fase di chiusura dell'operazione quando dovrà essere valorizzato il risultato raggiunto.

PN FEAMPA

ITALIA 2021/2027

DISPOSIZIONI ATTUATIVE

OBIETTIVO SPECIFICO 1.1

AZIONE 5

"Azioni di mitigazione dell'impatto ambientale dell'attività pesca"

Documento	**Scheda di Azione**
Versione	**2**
Approvazione	**Tavolo Istituzionale**
Data	**XX/XX/2024**
Codice intervento	**111501**
Articolo del Reg. (UE) 2021/1139	**Art. 14 comma 1 lett. a)**
Programma	**2021IT14FMPR001** Vers. 3.0 - Approvato in data 24/05/2024 con Decisione di Esecuzione della Commissione Europea n. C(2024) 3582 final

INDICE

1 QUADRO DI RIFERIMENTO DELL'INTERVENTO 5
2 OBIETTIVO SPECIFICO 5
3 FINALITA' DELL'AZIONE 5
4 SCHEDA DI INTERVENTO 6
4.1 AREA TERRITORIALE DI ATTUAZIONE 6
4.2 ATTIVITA' AMMISSIBILI 6
4.3 OPERAZIONI ATTIVABILI 7
4.4 APPLICABILITA' DEGLI AIUTI DI STATO 10
4.5 SOGGETTI AMMISSIBILI A PRESENTARE ISTANZA DI SOSTEGNO 10
4.6 MODALITA' ATTUATIVE DELL'INTERVENTO 10
4.7 I CRITERI DI AMMISSIBILITA' DELL'INTERVENTO 11
4.8 DOCUMENTAZIONE MINIMA DI ACCESSO ALL'INTERVENTO 13
4.9 SPESE AMMISSIBILI 14
4.10 SPESE NON AMMISSIBILI 15
4.11 SPESA MASSIMA AMMISSIBILE 15
4.12 MISURA DEL CONTRIBUTO PUBBLICO E PARTECIPAZIONE DEL FEAMPA 15
4.13 USO DI STRUMENTI FINANZIARI 16
4.14 CRITERI DI SELEZIONE 16
4.15 NOTA METODOLOGICA AI CRITERI DI SELEZIONE 20
4.16 INDICATORI DI RISULTATO 25
4.17 COEFFICIENTE CLIMATICO ED AMBIENTALE 26
4.18 VINCOLI DI ALIENABILITA' E DI DESTINAZIONE 26
4.19 OBBLIGHI SPECIFICI DELL'INTERVENTO 26
4.20 NOTE 27

DEFINIZIONI

- "Piccola pesca costiera": attività di pesca praticate da:
    a) pescherecci nei mari e nelle acque interne di lunghezza fuori tutto inferiore a 12 metri, di stazza, misurata in GT, inferiore a 15 che non utilizzano gli attrezzi trainati come definiti nella Tabella 3 dell'allegato del regolamento (CE) n. 1799/2006 del Consiglio;
    b) pescatori a piedi, compresi i pescatori di molluschi.
- Lunghezza fuori tutto di un'imbarcazione da pesca: si intende quella Comunitaria riportata sulla Licenza da Pesca, ovvero quella presente sull'attestazione provvisoria.
- "Pesca nelle acque interne": le attività di pesca praticate nelle acque interne a fini commerciali da pescherecci o mediante l'utilizzo di altri dispositivi.
- "Pescatore" - qualsiasi persona fisica che esercita attività di pesca commerciale, a favore di una impresa di pesca.
- "Impresa di pesca" - un'impresa che esegue l'attività di pesca commerciale professionale in ambienti marini, salmastri o dolci, sia in forma autonoma, che collettiva.
- "Armatore di un'imbarcazione da pesca" – persone fisiche, giuridiche, società di armamento tra comproprietari che hanno la disponibilità del peschereccio, anche se non di proprietà e che sono titolari del rapporto lavorativo con l'equipaggio.
- "Proprietario" - persone fisiche o giuridiche in possesso di parti o tutti i 24 carati del peschereccio.
- "Tipologia di Intervento" - I 16 tipi di intervento ammissibili al sostegno FEAMPA sono riportati nell'Allegato IV del Reg. (UE) 2021/1139.
- "Tipologia di Operazione" - Una o più operazioni con codice da 1 a 66 riportate nella Tabella 7 del Reg. (UE) 2022/79.
- "Investimento" - per investimento ci si riferisce a qualsiasi tipologia di spesa legata all'esecuzione di lavori, all'acquisto di attrezzature e di servizi.
- "Soggetto attuatore dell'intervento" - L'Autorità di Gestione (AdG) ovvero gli Organismi Intermedi (OO.II.).
- "Piani di Gestione Locali (PLG) – Piani che prevedono le misure coerenti con l'art. 20 del Reg. (UE) 2013/1380.
- IAS - *Invasive alien species*: una specie esotica invasiva i cui effetti negativi sono considerati tali da richiedere un intervento concertato a livello di Unione in conformità all'articolo 4, paragrafo 3, del Reg. (UE) n. 1143/2014 recante disposizioni volte a prevenire e gestire l'introduzione e la diffusione delle specie esotiche invasive.
- SNAI: la Strategia Nazionale per le Aree Interne (SNAI) è la strategia definita dall'Accordo di Partenariato 2014-2020, basata su un approccio integrato di interventi di sviluppo locale e di rafforzamento di servizi essenziali, inquadrati in strategie territoriali espresse da coalizioni locali di queste aree. Nel ciclo 2021-2027 si continuerà con tale approccio proseguendo nel sostegno di coalizioni già identificate nel ciclo 2014-2020 e identificandone di nuove.
- Strategia macroregionale: un quadro integrato approvato dal Consiglio europeo, che potrebbe essere sostenuto dai fondi UE o nazionali, per affrontare sfide comuni riguardanti un'area geografica definita, connesse agli Stati membri e ai paesi terzi situati nella stessa area geografica, che beneficiano così di una cooperazione rafforzata che contribuisce al conseguimento della coesione economica, sociale e territoriale. L'Italia ha aderito alla Strategia Europea per la Regione Adriatico-Ionica (EUSAIR) e alla Strategia Europea per la Regione Alpina (EUSALP).

- Strategia del bacino marittimo: un quadro strutturato di cooperazione con riguardo a una zona geografica determinata, elaborato dalle istituzioni dell'Unione, dagli Stati membri, dalle loro regioni e, ove del caso, da paesi terzi che condividono un bacino marittimo; tale strategia del bacino marittimo tiene conto delle specifiche caratteristiche geografiche, climatiche, economiche e politiche del bacino marittimo. L'Italia ricade nell'Iniziativa WESTMED.

1 QUADRO DI RIFERIMENTO DELL'INTERVENTO

Tabella 1: quadro di riferimento dell'intervento

Obiettivo Strategico	2- Un'Europa più sostenibile
Priorità	1-Promuovere la pesca sostenibile e il ripristino e la conservazione delle risorse biologiche acquatiche
Obiettivo Specifico	1.1- Rafforzare le attività di pesca sostenibile sul piano economico, sociale e ambientale
Azione	*Azioni di mitigazione dell'impatto ambientale delle attività di pesca*
Intervento-Allegato IV Reg. (UE) 2021/1139	1- Riduzione degli impatti negativi e/o contributo agli impatti positivi sull'ambiente e contributo a un buono stato ecologico
Operazioni-Tabella 7 Reg. (UE) 2022/79	Codici operazioni: 21, 22, 33, 34, 35, 47, 48, 56
Modalità attuativa	Titolarità/Regia
Competenza	Autorità di Gestione/Organismi Intermedi

2 OBIETTIVO SPECIFICO

L'OS 1.1 sostiene lo sviluppo economico, sociale ed ambientale delle attività di pesca, un sistema alimentare equo, sano e rispettoso dell'ambiente (*Farm to Fork*), la promozione della trasformazione economica innovativa, il miglioramento dei processi produttivi, la ristrutturazione della flotta peschereccia italiana. Si punterà alla transizione verde del settore, mediante un approccio ecosistemico alla gestione delle attività coerentemente con le misure previste dalle raccomandazioni della CGPM per la conservazione e la gestione degli *stocks* e per l'attuazione di Agenda 2030.

3 FINALITA' DELL'AZIONE

La finalità dell'azione "*Azioni di mitigazione dell'impatto ambientale delle attività di pesca"* è quella di rendere le attività di pesca, soprattutto quella praticata con attrezzi trainati, più sostenibili attraverso l'individuazione di misure tecniche di mitigazione degli impatti della pesca, anche con la modifica e sostituzione degli attrezzi utilizzati con altri più selettivi. Si favoriranno i processi di condivisione della conoscenza e delle scelte volontarie più sostenibili da parte degli operatori, per favorire l'adozione di modelli di gestione basati sui principi della sostenibilità e transizione *green*.

L'azione, attraverso l'intervento "*Riduzione degli impatti negativi e/o contributo agli impatti positivi sull'ambiente e contributo a un buono stato ecologico*" attiva le operazioni riportate nella tabella che segue.

Tabella 2: Operazioni attivabili dall'intervento

Cod Intervento	Intervento	Operazioni attivabili
111501	*Riduzione degli impatti negativi e/o contributo agli impatti positivi sull'ambiente e contributo a un buono stato ecologico*	21-Studi e ricerca 22-Condivisione delle conoscenze 33-Selettività degli attrezzi per ridurre le catture accidentali 34-Modifica degli attrezzi per ridurre al minimo l'impatto sugli habitat 35-Selettività degli attrezzi in relazione a specie in via di estinzione, minacciate e protette 47-Investimenti in tecnologie dell'informazione - hardware 48-Investimenti in tecnologie dell'informazione - software 56- Progetti pilota

4 SCHEDA DI INTERVENTO

111501- RIDUZIONE DEGLI IMPATTI NEGATIVI E/O CONTRIBUTO AGLI IMPATTI POSITIVI SULL'AMBIENTE E CONTRIBUTO A UN BUONO STATO ECOLOGICO

4.1 AREA TERRITORIALE DI ATTUAZIONE

Le azioni previste all'interno di questo obiettivo specifico saranno dirette a tutti i territori regionali costieri su cui insistono flotte pescherecce, nonché nei territori regionali in cui è attivo il settore della pesca professionale delle acque interne.

4.2 ATTIVITA' AMMISSIBILI

Il sostegno di cui al presente capo riguarda gli interventi che contribuiscono al conseguimento degli obiettivi della Politica Comune della Pesca (PCP) definiti all'articolo 2 del regolamento (UE) n. 1380/2013 attraverso l'Obiettivo Specifico 1.1:
"*Rafforzare le attività di pesca sostenibili dal punto di vista economico, sociale e ambientale*".

Si prevedono investimenti che:

- migliorano selettività di attrezzi da pesca (soprattutto trainati e palangari) con riferimento a taglia e specie;
- eliminano i rigetti evitando o riducendo catture indesiderate di *stock* commerciali o che riguardano catture indesiderate da sbarcare;
- riducono impatti su ecosistemi acquatici, attrito su attrezzi da pesca trainati e mobili per la decarbonizzazione (es. nuove reti e modelli di attrezzi che riducono la resistenza aerodinamica e migliorano efficienza delle catture), catture indesiderate con dispositivi e attrezzature che proteggono gli attrezzi e catture di mammiferi e uccelli protetti da Dir92/43/CEE o Dir2009/147/CE.

L'azione è ammessa qualora si dimostri una maggiore selettività, anche con iniziative pilota già realizzate e progetti di *follow up* che seguono quanto già realizzato nel precedente ciclo di programmazione, a condizione che ciò non pregiudichi la selettività degli attrezzi adottando ogni appropriata misura per evitare lesioni fisiche ai predatori.

Si punterà su: trasferimento di conoscenze tra esperti scientifici e pescatori, realizzazione di progetti pilota su sostenibilità dell'attività di pesca, efficienza energetica e decarbonizzazione, anche incentivando misure di regolamentazione, strumenti normativi e gestionali quali ad esempio sistemi di assegnazione delle possibilità di pesca, miglioramento di strategie di pesca come ottimizzazione della rotta, controllo e monitoraggio del carburante a bordo, soluzioni di *slow steaming*, iniziative collettive per sviluppo di piani di gestione complementari e aggiuntivi a misure tecniche vigenti per cattura di risorse demersali, a quelle previste dal Piano di gestione nazionale di draghe idrauliche e rastrelli da natante; per questi ultimi si sosterranno anche azioni di ripristino dei banchi naturali di molluschi bivalvi.

Con il supporto di Enti di Ricerca si sosterranno iniziative pilota su: scambio di informazioni tra pescatori e mondo della ricerca, sperimentazione di misure tecniche (aree di *nursery*, TAC) complementari ai piani di gestione nazionali ed europei e sulla diminuzione di scarti e rigetti; in quest'ultimo caso, si sosterrà *follow up* di progetti di successo innovativi.

4.3 OPERAZIONI ATTIVABILI

L'intervento può attivare una o più operazioni, tra quelle riportate nella Tabella 2. Di seguito si riportano indicazioni specifiche per le operazioni attivabili dall'intervento.

21- Studi e ricerca

Nell'ambito di questa operazione si sostengono investimenti finalizzati:

- all'acquisizione di nuove conoscenze o approfondimenti e completamento di quelle già esistenti, finalizzata a rendere l'attività di pesca più sostenibile, anche attraverso lo studio di misure tecniche a supporto dei piani di gestione a carattere nazionale ovvero europei; in tale contesto si sosterranno investimenti finalizzati alla studio e le ricerche finalizzate alla valutazione dell'assegnazione delle possibilità di pesca per stock e sistemi di pesca soggette a contingentamento (quote di cattura ovvero di giornate di pesca);

- studi di fattibilità finalizzati alla possibilità di rendere il settore più sostenibile puntando ad un maggiore efficientamento energetico ed alla decarbonizzazione, nonché alla valutazione dell'alterazione degli ecosistemi acquatici per effetto della presenza di specie invasive e specie minacciate, in estinzione e/o protette.

Nel caso di iniziative attivate in conformità all'art.16 del Reg.(UE) n.1380/2013, al fine di adattare le attività di pesca alle possibilità di pesca, si sosterranno investimenti finalizzati alla progettazione, sviluppo, monitoraggio, valutazione e gestione dei sistemi per l'assegnazione delle possibilità di pesca.

22- Condivisione delle conoscenze

Nell'ambito di questa operazione si sosterranno gli investimenti finalizzati:

- al collegamento in rete e scambio di esperienze e buone pratiche fra le imprese della pesca o le organizzazioni professionali e altre parti interessate, inclusi gli organismi scientifici e tecnici o quelli che promuovono le pari opportunità fra uomini e donne;
- ad aumentare la condivisione dei dati, anche in relazione alla rete europea EMODnet e a rafforzare i contatti tra gli stakeholder e la condivisione delle conoscenze, principalmente attraverso incontri, *workshop*, visite studio o piattaforme digitali.

33- Selettività degli attrezzi per ridurre le catture accidentali

L'operazione è finalizzata all'adeguamento e/o sostituzione degli attrezzi da pesca per ridurre le catture indesiderate; a tal fine, gli investimenti sono:

- destinati ad attrezzature che migliorano la selettività degli attrezzi da pesca con riferimento alla taglia o alla specie;
- a bordo o destinati ad attrezzature che eliminano i rigetti evitando o riducendo le catture indesiderate di stock commerciali o che riguardano catture indesiderate da sbarcare conformemente all'art.15 del Regolamento (UE) n.1380/2013. Le misure tecniche adottate dovranno contribuire al raggiungimento dell'MSY.

La modifica e sostituzione degli attrezzi sarà prevista nei casi in cui si dimostri una maggiore selettività, anche nel *follow up* delle iniziative.

34- Modifica degli attrezzi per ridurre al minimo l'impatto sugli habitat

L'operazione è finalizzata all'adeguamento degli attrezzi da pesca per ridurre al minimo gli impatti sugli ecosistemi acquatici per un modello di sfruttamento sostenibile delle risorse; a tal fine, gli investimenti sono destinati ad attrezzature che riducono gli impatti causati dall'attività di pesca sugli ecosistemi acquatici e gli habitat marini. Le misure tecniche adottate dovranno contribuire al raggiungimento dell'MSY. La modifica e sostituzione degli attrezzi sarà prevista nei casi in cui si dimostri una maggiore selettività, anche nel *follow up* delle iniziative.

35-Selettività degli attrezzi in relazione a specie in via di estinzione, minacciate e protette

L'operazione è finalizzata all'adeguamento degli attrezzi da pesca per ridurre le catture indesiderate; a tal fine gli investimenti sono destinati ad attrezzature che proteggono gli attrezzi e le catture di mammiferi e uccelli protetti dalla direttiva 92/43/CEE del Consiglio o dalla direttiva 2009/147/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, a condizione che ciò non pregiudichi la selettività degli attrezzi da pesca e che siano adottate tutte le misure appropriate per evitare lesioni fisiche ai predatori. Le misure tecniche adottate dovranno contribuire al raggiungimento dell'MSY. La modifica e sostituzione degli attrezzi sarà prevista nei casi in cui si dimostri una maggiore selettività, anche nel *follow up* delle iniziative.

47- Investimenti in tecnologie dell'informazione - hardware

Nell'ambito di questa operazione si sostengono investimenti finalizzati ad avvicinare i pescatori alle istituzioni e renderli costantemente aggiornati su adempimenti, normative; è altresì finanziato l'acquisto di hardware per l'acquisizione di dati a bordo dei pescherecci finalizzati anche all'acquisizione di dati meteo marini ed oceanografici in genere, nonché per migliorare e razionalizzare processi di commercializzazione diretta; gli investimenti potranno altresì essere collegati e supportare i corsi di formazione a distanza.

48- Investimenti in tecnologie dell'informazione - software

Nell'ambito di questa operazione si sostengono investimenti finalizzati ad avvicinare i pescatori alle istituzioni e renderli costantemente aggiornati su adempimenti, normative; è altresì finanziato l'acquisto di software per l'acquisizione di dati a bordo dei pescherecci finalizzati anche all'acquisizione di dati meteo marini ed oceanografici in genere, nonché per migliorare e razionalizzare processi di commercializzazione diretta; gli investimenti potranno altresì essere collegati anche a corsi di formazione a distanza.

56-Progetti pilota

Nell'ambito di questa operazione si sosterranno gli investimenti innovativi finalizzati alla realizzazione di azioni pilota, cioè iniziative relative ad una implementazione iniziale su piccola scala, sia per migliorare la sostenibilità ambientale dell'attività di pesca, che per potenziare la competitività delle imprese anche attraverso lo sviluppo di iniziative riguardanti l'economia circolare ovvero per mitigare l'effetto della presenza di specie alloctone dannose non ancora presenti nell'elenco IAS, nonché delle esotiche invasive che soddisfano le condizioni di cui all'articolo 4, paragrafo 6 del Reg.(UE) 2014/1143 sulle specie target. In tale contesto si favoriranno anche iniziative pilota per l'utilizzo di queste specie. In tale contesto potranno essere realizzate iniziative pilota finalizzate a sperimentare la possibilità dell'assegnazione delle possibilità di pesca per stock e segmenti di pesca soggette a contingentamento.

I servizi sovvenzionati finanziati e realizzati mediante procedura a Titolarità dal soggetto attuatore sono svolti da un organismo scientifico o tecnico riconosciuto dallo Stato membro o dall'Unione o in collaborazione con esso. Tale Organismo scientifico o tecnico ne convalida i risultati. Nel caso in cui l'operazione sia attivata con procedura a Regia, essa deve essere realizzata direttamente dall'Organismo scientifico o tecnico, ovvero in collaborazione con esso. L'Organismo scientifico o tecnico ne convalida i risultati che devono essere adeguatamente pubblicizzati dallo Stato Membro.

4.4 APPLICABILITA' DEGLI AIUTI DI STATO

L'azione attua quanto previsto dall'art.14 comma 1, lett. a) del Reg. (UE) 2021/1139, specificando le condizioni attuative delle operazioni attivabili. Ai sensi dell'art.10, paragrafo 2, dello stesso regolamento si evidenzia che "*Gli articoli 107, 108 e 109 TFUE non si applicano tuttavia ai pagamenti erogati dagli Stati membri a norma del presente regolamento e che rientrano nell'ambito d'applicazione dell'articolo 42 TFUE*". Pertanto, l'attuazione di questo intervento non è soggetta alle norme sugli aiuti di stato.
Maggiori informazioni sono riportate nel paragrafo 4.20.

4.5 SOGGETTI AMMISSIBILI A PRESENTARE ISTANZA DI SOSTEGNO

I soggetti ammissibili a presentare istanza di sostegno, in forma singola o associata, sono:

- Imprese di pesca professionale, compresa la pesca nelle acque interne;
- Proprietari di imbarcazioni da pesca compresa la pesca nelle acque interne;
- Armatori di imbarcazione di pesca professionale, compresa la pesca nelle acque interne;
- Pescatori professionali, compresa la pesca delle acque interne
- Associazione di categoria della pesca riconosciute dallo Stato membro ex art.2, lett. a) e b) del Decreto Direttoriale n.17271 del 3/8/2017;
- Organismi scientifici/tecnici iscritti nell'Anagrafe Nazionale delle Ricerche;
- Organizzazioni sindacali di settore;
- Organizzazioni che promuovono le pari opportunità (intese come organizzazioni che promuovono la parità tra uomini e donne e a integrare la prospettiva di genere, nonché a combattere le discriminazioni fondate sul sesso, l'origine razziale o etnica, la religione o le convinzioni personali, la disabilità, l'età o l'orientamento sessuale) iscritte al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore;
- Consigli consultivi, di cui agli artt. 43-35 del Reg. (UE) n. 1380/2013 e Reg. Delegato (UE) n. 2015/242 della Commissione del 9 ottobre 2014 e s.m.i..

4.6 MODALITA' ATTUATIVE DELL'INTERVENTO

L'intervento potrà essere attuato sia dall'Autorità di Gestione, che dagli Organismi Intermedi. Le procedure che potranno essere usate sono:

- a Regia con emanazione di bandi ed avvisi pubblici per la selezione dei soggetti beneficiari mediante l'applicazione dei criteri di selezione di cui al paragrafo 4.14;
- a Titolarità mediante affidamento a terzi di appalti pubblici, nel rispetto delle previsioni di cui alla Direttiva 2014/24/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 26 febbraio 2014 sugli appalti pubblici e del D.lgs. n. 36/2023, ivi inclusi gli affidamenti in *house* e le forme di partenariato pubblico-pubblico (ad esempio accordi ex art.15 della Legge 241 del 1990) e pubblico-privato ivi previste.

4.7 I CRITERI DI AMMISSIBILITA' DELL'INTERVENTO

Di seguito si riportano i criteri di ammissibilità per gli interventi realizzati con procedura a Titolarità o a Regia dall'Autorità di Gestione oppure dagli Organismi Intermedi.

Tabella 3: Criteri di ammissibilità per le operazioni a titolarità

OPERAZIONI A TITOLARITA'
SOGGETTI AMMISSIBILI A COFINANZIAMENTO
L'Autorità di Gestione, Organismi Intermedi ed AAPP ai sensi dell'art. 1 comma 2 del D.lgs. n. 165/2001
CRITERI DI AMMISSIBILITA' RELATIVI ALLE OPERAZIONI ATTIVATE
Le Operazioni concorrono all'Obiettivo Specifico 1.1 del FEAMPA 21-27

Tabella 4: Criteri di ammissibilità per le operazioni a regia

OPERAZIONI A REGIA
SOGGETTI AMMISSIBILI A COFINANZIAMENTO
Imprese di pesca professionale, compresa la pesca nelle acque interne, per le operazioni codice: 22,33,34,35,47,48 L'operazione 22 deve essere realizzata in partenariato con Organismi scientifici/tecnici iscritti nell'Anagrafe Nazionale delle Ricerche,
Proprietari ed Armatori di imbarcazioni di pesca professionale comprese le acque interne per le operazioni di codice 22,33,34,35,47,48 L'operazione 22 deve essere realizzata in partenariato con Organismi scientifici/tecnici iscritti nell'Anagrafe Nazionale delle Ricerche,
Pescatori professionali, compresa la pesca delle acque interne per le operazioni di codice 47 e 48
Organismi scientifici/tecnici iscritti nell'Anagrafe Nazionale delle Ricerche per le operazioni di codice 21,22 e 56 Le operazioni di codice 21 e 56 potranno essere realizzate anche in collaborazione con le imprese di pesca professionale e/o con Armatori di imbarcazioni di pesca professionale inclusa la pesca nelle acque interne L'operazione 22 deve essere realizzata in partenariato con le Imprese di pesca e/o Armatori di imbarcazioni da pesca, compresa la pesca nelle acque interne.
Associazioni di categoria della pesca riconosciute dallo Stato ex art.2, lett. a) e b) del Decreto Direttoriale n.17271 del 3/8/2017 per l'operazione di codice 21, 22 e 56.

Le operazioni di codice 21,22 e 56 dovranno essere realizzate con la collaborazione di Organismi scientifici/tecnici iscritti nell'Anagrafe Nazionale delle Ricerche
Organizzazioni sindacali di settore per le operazioni di codice 21, 22 e 56 Le operazioni di codice 21 e 56 dovranno essere realizzate con la collaborazione di Organismi scientifici/tecnici iscritti nell'Anagrafe Nazionale delle Ricerche
Organizzazioni che promuovono le pari opportunità, (intese come organizzazioni che promuovono la parità tra uomini e donne e a integrare la prospettiva di genere, nonché a combattere le discriminazioni fondate sul sesso, l'origine razziale o etnica, la religione o le convinzioni personali, la disabilità, l'età o l'orientamento sessuale) iscritte al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, per le operazioni di codice 21, 22 e 56 Le operazioni di codice 21 e 56 dovranno essere realizzate con la collaborazione di Organismi scientifici/tecnici iscritti nell'Anagrafe Nazionale delle Ricerche
Consigli consultivi, di cui agli artt. 43-35 del Reg. (UE) n. 1380/2013 e Reg. Delegato (UE) n. 2015/242 della Commissione del 9 ottobre 2014 e s.m.i., l'operazione di codice 21,22 e 56 L'operazione di codice 21 e 56 dovrà essere realizzata con la collaborazione degli Organismi scientifici/tecnici iscritti nell'Anagrafe Nazionale delle Ricerche
CRITERI GENERALI DI AMMISSIBILITA'
Applicazione del CCNL di riferimento nel caso in cui il richiedente utilizzi personale dipendente (escluse le Pubbliche Amministrazioni)
CRITERI DI AMMISSIBILITA' RELATIVI ALLE OPERAZIONI ATTIVATE
Le operazioni concorrono all'Obiettivo Specifico 1.1 del FEAMPA 21-27
L'operazione non deve produrre un aumento della capacità di pesca del peschereccio
L'operazione non deve essere connessa alla piccola pesca costiera
Nel caso in cui i bandi/avvisi siano pubblicati dagli OO.II. il richiedente il sostegno deve avere sede legale e/o operativa nella Regione che ha emanato il bando, fatta eccezione per i bandi afferenti attività immateriali per le quali si può derogare da questa prescrizione. Resta nella facoltà degli OO.II. disciplinare più puntualmente tale aspetto
Per investimenti a bordo di imbarcazioni da pesca, il peschereccio deve aver svolto almeno 60 giorni di pesca nel corso dei due anni civili precedenti la data di presentazione dell'istanza
CRITERI DI AMMISSIBILITA' DEL SOGGETTO RICHIEDENTE
Il richiedente non rientra nei casi di cui all'art.136, par 1 del Reg. (UE EURATOM) 2018/1046
Il richiedente non rientra nei casi di cui all'art.11, par. 1 e 3 del Reg. (UE) 2021/1139
Se il richiedente non è il proprietario dell'imbarcazione, per le operazioni di codice 33,34,35,47 e 48 occorre che sia in possesso dell'autorizzazione di quest'ultimo

I requisiti di ammissibilità del soggetto richiedente devono essere posseduti prima del riconoscimento dell'ammissione dell'istanza a contributo, coincidente con l'approvazione della graduatoria.

L'AdG e gli OO.II. potranno inserire ulteriori criteri di ammissibilità ritenuti importanti ai fini dell'ammissibilità dei soggetti e delle operazioni previsti negli avvisi.

Di seguito si riporta una Tabella in cui è individuata la modalità di attivazione dell'azione per ciascuna tipologia di operazione.

Tabella 5: Modalità attuative per tipologia di operazione

CODICE	OPERAZIONE	TITOLARITA'	REGIA
21	Studi e ricerca	SI	SI
22	Condivisione delle conoscenze	SI	SI
33	Selettività degli attrezzi per ridurre le catture accidentali	NO	SI
34	Modifica degli attrezzi per ridurre al minimo l'impatto sugli habitat	NO	SI
35	Selettività degli attrezzi in relazione a specie in via di estinzione, minacciate e protette	NO	SI
47	Investimenti in tecnologie dell'informazione - hardware	NO	SI
48	Investimenti in tecnologie dell'informazione - software	NO	SI
56	Progetti pilota	SI	SI

4.8 DOCUMENTAZIONE MINIMA DI ACCESSO ALL'INTERVENTO

L'intervento potrà essere attivato sia dall'Autorità di Gestione che dagli OO.II. delegati alla gestione di parte degli interventi del PN-FEAMPA 21-27.

Di seguito la documentazione minima ed indicativa richiesta per l'accesso al bando:

- Relazione tecnica del progetto/operazione in cui devono essere riportati gli obiettivi ed il programma dell'intervento, le operazioni attivate con evidenza del tipo di attività svolta, della qualifica del personale utilizzato, ecc.;
- ove la candidatura si presenti in forma collettiva, bozza di accordo di collaborazione (quali ad esempio ATS/ATI, convenzioni ecc.), da stipulare entro i termini previsti dal bando, ovvero copia dell'accordo di collaborazione se già presente;

- documentazione dei tre preventivi per la fornitura di beni e/o servizi, secondo le modalità previste nelle Linee Guida per le spese ammissibili approvate dal Tavolo Istituzionale e con Decreto n. 112481 del 07/03/2024 dell'AdG PN FEAMPA 2021-2027;
- documenti di bordo in corso di validità nel caso di investimenti su imbarcazioni da pesca sia in mare che nelle acque interne;
- documentazione relativa all'affidamento dell'incarico professionale per la progettazione afferente l'istanza, che ne comprovi la richiesta e la successiva trasmissione dei preventivi, ecc..

4.9 SPESE AMMISSIBILI

Sono ammissibili le spese effettivamente sostenute successivamente alla data di presentazione dell'istanza di finanziamento. Sono altresì riconoscibili anche spese precedenti, purché sostenute dopo il 01/01/2021 e afferenti ad operazioni non concluse alla data di presentazione dell'istanza di finanziamento, come stabilito dall'art. 63 del Reg. (UE) n. 2021/1060, fermo restando l'ammissibilità della stessa.

Le indicazioni in materia di spese ammissibili sono contenute nelle Linee Guida sulle spese ammissibili del PN FEAMPA 2021-2027 approvate dal Tavolo Istituzionale e con Decreto n. 112481 del 07/03/2024 dell'AdG PN FEAMPA 2021-2027. Per tutto quanto non riportato in dette linee guida si fa riferimento al Decreto del Presidente della Repubblica (DPR) concernente il Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità della spesa per la programmazione 2021-2027.

Nell'ambito delle operazioni di cui al paragrafo 4.3 le principali categorie di spese ammissibili riguardano i costi sostenuti per:

a) Costi del personale;
b) Spese per lavori;
c) Spese per beni e servizi;
d) Locazione finanziaria
e) Ammortamento;
f) Imposta sul valore aggiunto, nel caso in cui lo stesso rappresenti un costo reale;
g) Spese generali.

In particolare, per quanto riguarda le spese per beni e servizi, si riporta, a titolo esemplificativo, una lista indicativa ma non esaustiva delle spese ammissibili relativi a beni e servizi:

- investimenti in attrezzature materiali funzionali agli interventi finanziati dall'Azione;
- investimenti in attrezzature strumentali e tecnologiche necessari alla realizzazione del progetto;
- acquisto di programmi informatici necessari alla realizzazione dell'intervento, ivi inclusi gli affidamenti per la realizzazione di programmi non esistenti, adattamenti e personalizzazioni;
- servizi e tecnologie per l'ingegnerizzazione di software/hardware;

- acquisto di attrezzatura informatica, compreso il relativo software specifico/specialistico;[1]
- spese materiali per studi di fattibilità che comprendono indagini/analisi preliminari/progettazione, ecc. (ad es. verifiche strutturali);
  - spese di consulenza professionale per le attività previste da progetto;
  - spese di viaggio e trasferte del personale non amministrativo strettamente legate alla realizzazione dell'intervento;
  - servizi di diffusione per la pubblicizzazione e promozione del progetto: elaborazione e grafica di *report*, materiali di diffusione (pubblicazioni finali e pubblicità), incontri e seminari (locazioni e utenze, noleggi e *leasing* di attrezzature, altri servizi di supporto quali allestimenti, *catering*, interpretariato, animazione, spazi pubblicitari, ecc.);
  - acquisizione di servizi per attività legate alla realizzazione dell'intervento.

I costi relativi alla strumentazione e attrezzature sono riconosciuti solo nella misura e per il periodo in cui sono utilizzati per gli interventi; pertanto, sono considerati ammissibili unicamente i costi di ammortamento corrispondenti alla durata degli interventi, calcolati secondo principi contabili generalmente riconosciuti.

Maggiori informazioni sono riportate nel paragrafo 4.20.

4.10 SPESE NON AMMISSIBILI

Le spese non ammissibili, ai sensi dell'articolo 64, paragrafo 1, lettera a), del Reg. (UE) 2021/1060 sono indicate nel paragrafo corrispondete delle Linee Guida per l'ammissibilità delle spese del PN FEAMPA 2021-2027.

4.11 SPESA MASSIMA AMMISSIBILE

L'AdG e gli OO.II. negli avvisi o bandi emanati potranno inserire una spesa massima ammissibile sia per tipologia di operazione che complessivamente in relazione alla dotazione prevista dal proprio piano finanziario.

4.12 MISURA DEL CONTRIBUTO PUBBLICO E PARTECIPAZIONE DEL FEAMPA

Le aliquote massime dell'intervento pubblico sono riportate nell'Allegato III "*ALIQUOTE MASSIME SPECIFICHE DI INTENSITÀ DI AIUTO IN REGIME DI GESTIONE CONCORRENTE*" del Reg. (UE) 2021/1139.

1. L'aliquota massima del contributo pubblico erogato ai beneficiari è pari al 50% della spesa totale ammissibile al beneficio.
2. In deroga al punto 1, le aliquote massime specifiche di intensità di aiuto sono riportate nella seguente Tabella 6.

[1] Sono escluse le attrezzature informatiche e relativi software, utilizzate dalle strutture amministrative o contabili dell'impresa.

Tabella 6: Intensità dell'aiuto applicabili all'intervento

Nr riga (allegato III)	Categoria specifica di operazione	Contributo pubblico (% spesa ammessa)
2	Le operazioni seguenti intese a contribuire all'attuazione dell'obbligo di sbarco di cui all'articolo 15 del regolamento (UE) n. 1380/2013: operazioni intese a migliorare la selettività degli attrezzi da pesca con riguardo alla taglia o alla specie	100
8	Operazioni per le quali il beneficiario è un organismo pubblico o un'impresa incaricata della gestione di servizi di interesse economico generale di cui all'articolo 106, paragrafo 2, TFUE, qualora il sostegno sia erogato per la gestione di tali servizi	100
14	Operazioni che soddisfano tutti i criteri seguenti: (i)interesse collettivo; (ii)beneficiario collettivo; (iii) elementi innovativi oppure pubblico accesso garantito ai loro risultati.	100
16	Strumenti finanziari	100
18	Operazioni a sostegno di prodotti, processi o attrezzature innovativi nel settore della pesca, dell'acquacoltura e della trasformazione	75
19	Operazioni attuate da organizzazioni di pescatori o altri beneficiari collettivi	60

Nel caso in cui ricorrano più condizioni di cui alle righe 2, 8, 14, 16, 18 e 19 della Tabella 6, si applica l'aliquota massima di intensità di aiuto, così come previsto all'art.41 del Reg. (UE) 2021/1139.

4.13 USO DI STRUMENTI FINANZIARI

Gli Strumenti Finanziari contribuiscono a superare le debolezze economiche e di *networking*, con meccanismi di leva per lo sviluppo del settore. Gli SF devono facilitare maggiormente gli investimenti che rientrano nella tassonomia europea. Si potranno adottare SF che favoriscono l'accesso al credito tramite specifiche garanzie per i giovani che vogliono intraprendere nuove imprese e/o interventi non sostenibili dai singoli operatori ma comunque bancabili, per le operazioni di codice 33, 34, 35, 47, 48, 56.

4.14 CRITERI DI SELEZIONE

I criteri per la selezione dell'intervento sono riportati nella tabella che segue.

Tabella 7: Titolarità-Criteri di selezione dell'intervento

OPERAZIONE A TITOLARITA'				
N	**CRITERI DI SELEZIONE DELLE OPERAZIONI**	**Coefficiente C (0<C<1)**	**Peso (Ps)**	**Punteggio P=C*Ps**
CRITERI QUALITATIVI DELLA PROPOSTA PROGETTUALE				
Q1	Coerenza con gli obiettivi dell'azione (Q1)	Q1=alta C=1 Q1=bassa C=Min		
Q2	Livello di innovazione tecnologica mediante la valutazione del costo degli investimenti a carattere innovativo sul costo totale dell'investimento (Q2)	C=Costo investimento innovazione/Costo totale dell'intervento		

Q3	L'iniziativa tutela la componente femminile prevedendo specifici strumenti di conciliazione delle esigenze di vita lavorativa/familiare (Q3)	Q3=SI C=1 Q3=NO C=0		
Q4	L'iniziativa prevede azioni specifiche ovvero soluzioni innovative per l'inclusione sociale (Q4)	Q4=SI C=1 Q4=NO C=0		
Q5	L'iniziativa prevede azioni per le quali è garantita la parità di genere (Q5)	Q5=SI C=1 Q5=NO C=0		
Q6	L'iniziativa prevede azioni di informazione e comunicazione (Q6)	Q6=SI C=1 Q6=NO C=0		
Q7	L'iniziativa capitalizza attività già realizzate cofinanziate dal FEAMP o da altri Fondi/Programmi UE o nazionali quali ad esempio Interreg, LIFE, Horizon (Q7)	Q7=SI C=1 Q7=NO C=0		
Q8	L'intervento prevede azioni complementari e/o sinergiche a quelle finanziate con altri Fondi dell'Unione Europea/Nazionali o Strategie macroregionali (Q8)	Q8=SI C=1 Q8=NO C=0		
Q9	L'intervento ricade in uno dei Comuni individuati nella SNAI ovvero riguarda iniziative coerenti con la SNAI (Q9)	Q9=SI C=1 Q9=NO C=0		
Q10	L'intervento prevede iniziative a favore dei pescatori che hanno lavorato a bordo di pescherecci per almeno 90 giorni all'anno nel corso dei due anni civili precedenti l'anno di presentazione della domanda di sostegno di arresto definitivo ai sensi dell'art.20 del Reg. (UE) 2021/1139 (Q10)	Q10=SI C=1 Q10=NO C=0		
		TOTALE	**100**	

Tabella 8: Regia-Criteri di selezione dell'intervento

OPERAZIONE A REGIA				
N	**CRITERI DI SELEZIONE DELLE OPERAZIONI**	**Coefficiente C (0<C<1)**	**Peso (Ps)**	**Punteggio P=C*Ps**
CRITERI TRASVERSALI				
T1	Il soggetto richiedente è di sesso femminile ovvero la maggioranza delle quote di rappresentanza negli organismi decisionali è detenuta da persone di sesso femminile, ovvero la maggioranza della forza lavoro è di sesso femminile (T1)	T1=NO C=0 T1=SI C=1		
T2	Minore età del rappresentante legale ovvero minore età media dei componenti degli organi decisionali ovvero minore età della maggioranza della forza lavoro (T2)	T2 (o media) >40 anni C=0 T2 (o media) ≤40 anni C=1		
CRITERI SPECIFICI DEL RICHIEDENTE				
SR1	Il richiedente (R1) è una Micro, Piccola e Media Impresa (PMI)	R1=Micro C=1 R1=Media C=Min		
SR2	Il richiedente (R2) è in possesso della certificazione per la parità di genere in base alla prassi UNI/PdR125:2022	R2=SI C=1 R2=NO C=0		

SR3	Esperienza del richiedente (R3) nel campo dell'inclusione sociale	R3=SI C=1 R3=NO C=0		
SR4	Numero di dipendenti presenti in azienda con disabilità (R4)	R4=0 C=0 R4=Max C=1		
SR5	Numero di soggetti partecipanti all'iniziativa in partenariato (R5)	R5=1 C=0 R5=Max C=1		
SR6	Partecipazione nel partenariato di più soggetti qualificati con finalità diverse quali ad esempio imprese della pesca, istituti di ricerca, associazioni di categoria, etc. (R6)	R6=SI C=1 R6=NO C=0		
SR7	Il richiedente ha sede legale in uno dei Comuni ricadenti in Aree Marine Protette, ovvero in Zone Natura 2000 (R7)	R7=SI C=1 R7=NO C=0		
SR8	Il richiedente ha lavorato a bordo di un peschereccio per almeno 90 giorni all'anno nel corso dei due anni civili precedenti l'anno di presentazione della domanda di sostegno di arresto definitivo ai sensi dell'art.20 del Reg. (UE) 2021/1139 (R8)	R8=180 C=0 R8=730 C=1		
SR9	Il richiedente ha partecipato o sta partecipando ad attività di recupero di rifiuti raccolti in mare, nei laghi, nei fiumi e nelle lagune (R9)	R9=SI C=1 R9=NO C=0		
CRITERI QUALITATIVI DELLA PROPOSTA PROGETTUALE				
Q1	Coerenza con gli obiettivi dell'azione (Q1)	Q1=alta C=1 Q1=bassa C=Min		
Q2	Livello di innovazione tecnologica mediante la valutazione del costo degli investimenti a carattere innovativo sul costo totale dell'investimento (Q2)	C=Costo investimento innovazione/Costo totale dell'intervento		
Q3	Numero di nuovi posti di lavoro assegnati a donne (PD)/numero di nuovi posti di lavoro (PT) (Q3)	0≤PD≤0,5*PT C=PD/(0,5*PT) PD>0,5*PT C=1		
Q4	Numero di nuovi posti di lavoro assegnati a giovani (PG)/numero di nuovi posti di lavoro (PT) (Q4)	0≤PG≤0,5*PT C=PG/(0,5*PT) PG>0,5*PT C=1		
Q5	L'iniziativa prevede azioni specifiche ovvero soluzioni innovative per l'inclusione delle persone con disabilità (Q5)	Q5=SI C=1 Q5=NO C=0		
Q6	Età dell'imbarcazione coinvolta nell'iniziativa calcolata secondo quanto previsto dall'art. 6 del Reg. (CEE) n. 2930/1986, abrogato e sostituito dal Reg. (UE) 1130/2017, che definisce le caratteristiche dei pescherecci, e senza rilevanza della frazione di anno (Q6). Nel caso del coinvolgimento di più imbarcazioni si utilizza il valore medio dell'età (Q6)	Q6=Min C=0 Q6=Max C=1		
Q7	L'iniziativa capitalizza attività già realizzate cofinanziate dal FEAMP o da altri Fondi/Programmi UE o nazionali quali ad esempio Interreg, LIFE, Horizon (Q7)	Q7=SI C=1 Q7=NO C=0		

Q8	L'intervento prevede azioni complementari e/o sinergiche a quelle finanziate con altri Fondi dell'Unione Europea/nazionali o Strategie macroregionali (Q8)	Q8=SI C=1 Q8=NO C=0		
Q9	L'intervento ricade in uno dei Comuni individuati nella SNAI ovvero riguarda iniziative coerenti con la SNAI (Q9)	Q9=SI C=1 Q9=NO C=0		
Q10	L'iniziativa prevede azioni di informazione e comunicazione (Q10)	Q10=SI C=1 Q10=NO C=0		
CRITERI SPECIFICI DELLE OPERAZIONI ATTIVATE				
SO1	Numero di tipologie di operazioni attivate (O1)	O1=1 C=0 O1=Max C=1		
SO2	L'iniziativa riguarda investimenti per la realizzazione di Piani di gestione con misure tecniche complementari a quelle previste dai piani di gestione nazionali e comunitari (O2)	O2=NO C=0 O2=SI C=1		
SO3	L'operazione prevede investimenti per migliorare la selettività per taglia e/o specie degli attrezzi da pesca a bordo dei pescherecci (O3)	C=Costo investimento transizione green/Costo totale dell'investimento		
SO4	L'iniziativa riguarda la gestione e l'utilizzo di specie alloctone dannose non ancora presenti nell'elenco IAS, nonché delle esotiche invasive che soddisfano le condizioni di cui all'articolo 4, paragrafo 6 del Reg.(UE) 2014/1143 (O4)	O4=NO C=0 O4=SI C=1		
SO5	L'iniziativa riguarda investimenti a bordo o destinati ad attrezzature che eliminano i rigetti evitando o riducendo le catture indesiderate di stock commerciali o che riguardano catture indesiderate da sbarcare conformemente all'art.15 del Regolamento (UE) n.1380/2013 ovvero le catture indesiderate di specie sensibili in accordo al Reg. (UE) 2019/1241 (O5)	C=Costo investimento transizione green/Costo totale dell'investimento		
SO6	L'iniziativa riguarda gli investimenti destinati ad attrezzature che riducono gli impatti causati dall'attività di pesca sugli ecosistemi acquatici e gli habitat marini (O6)	C=Costo investimento transizione green/Costo totale dell'investimento		
SO7	L'iniziativa prevede investimenti finalizzati a migliorare l'acquisizione dei dati anche per alimentare la rete EMODnet (O7)	C=Costo investimento tematico/Costo totale		
		TOTALE	**100**	

La metodologia del calcolo da applicare è riportata nel documento generale sui *Criteri di selezione* presentato nella prima seduta del Comitato di Sorveglianza del 22 marzo 2023 e approvato con procedura scritta del 10 maggio 2023.

Il peso dato ad ogni parametro (Ps) può essere compreso tra 0 (il valore 0 potrà essere assegnato solo qualora il criterio non è applicabile alle iniziative attivate dall'avviso pubblico) e 100; la somma di tutti i pesi della griglia selettiva deve essere pari a 100. Il valore del punteggio assunto da ciascun parametro come anche quello finale deve essere approssimato alla seconda cifra decimale. Al fine di

innalzare la qualità delle proposte progettuali, queste potranno rientrare nella graduatoria delle istanze selezionate solo se raggiungono un punteggio di merito complessivo (P) pari o superiore a 40. In relazione alla tipologia di intervento, di seguito si riportano alcuni parametri di valutazione obbligatori da utilizzare nei bandi/avvisi e il relativo peso minimo da utilizzare:

Tabella 9: Criteri di valutazione e relativi valori minimi dei pesi obbligatori

Codice	Criteri di selezione delle operazioni	Peso minimo
Q1	Coerenza con gli obiettivi dell'azione	12
Q2	Livello di innovazione tecnologica mediante la valutazione del costo degli investimenti a carattere innovativo sul costo totale dell'investimento	10
Q7	L'iniziativa capitalizza attività già realizzate cofinanziate dal FEAMP o da altri Fondi/Programmi UE o nazionali quali ad esempio Interreg, LIFE, Horizon	8
SO4	L'iniziativa riguarda l'utilizzo di specie alloctone dannose non ancora presenti nell'elenco IAS, nonché delle esotiche invasive che soddisfano le condizioni di cui all'articolo 4, paragrafo 6 del Reg. (UE) 2014/1143	5
SO7	L'iniziativa prevede investimenti finalizzati a migliorare l'acquisizione dei dati anche per alimentare la rete EMODnet	5

4.15 NOTA METODOLOGICA AI CRITERI DI SELEZIONE

Di seguito si riportano delle note per l'applicazione di ciascun criterio di selezione di cui al paragrafo capitolo 4.14.

Tabella 10: Nota metodologica ai criteri di selezione Titolarità

N.	CRITERI DI SELEZIONE DELLE OPERAZIONI	Nota metodologica
CRITERI QUALITATIVI DELLA PROPOSTA PROGETTUALE		
Q1	Coerenza con gli obiettivi dell'azione	Il livello di coerenza è valutato in: alto quando il progetto è coerente e pienamente rispondente alla necessità di rendere competitivo, resiliente e sostenibile il settore della pesca, medio quando non è del tutto rispondente alle esigenze del settore e basso quando centra parzialmente l'obiettivo dell'azione.
Q2	Livello di innovazione tecnologica mediante la valutazione del costo degli investimenti a carattere innovativo sul costo totale dell'investimento	Il criterio mira a misurare il livello di innovazione tecnologica della proposta e si valuta mediante il calcolo della percentuale della spesa prevista per investimenti quali acquisto di nuove attrezzature, apparecchiature tecnologiche/strumenti digitali/ICT nonché investimenti immateriali in R&S specifiche per innovare l'impresa.
Q3	L'iniziativa tutela la componente femminile prevedendo specifici strumenti di conciliazione delle esigenze di vita lavorativa/familiare	Il beneficiario prevede strumenti di modulazione flessibile dei tempi e degli orari di lavoro e altri strumenti di sostegno all'organizzazione del lavoro e alle esigenze di conciliazione nel rispetto dei diritti e delle esigenze delle donne e per sostenere l'occupazione femminile
Q4	L'iniziativa prevede azioni specifiche ovvero soluzioni innovative per l'inclusione sociale	Il criterio mira a favorire operazioni che tendono ad innovare la propria organizzazione lavorativa e le strutture per favorire l'inclusione sociale, quale ad esempio quelle legate al

		rafforzamento delle competenze digitali (*smart working skills*).
Q5	L'iniziativa prevede azioni per le quali è garantita la parità di genere	Il beneficiario, per l'ottenimento del valore del coefficiente pari ad 1, deve attuare iniziative rientranti in almeno una delle 5 priorità presenti nella Strategia nazionale per la parità di genere 2021-2026
Q6	L'iniziativa prevede azioni di informazione e comunicazione	Il beneficiario, per l'ottenimento del valore del coefficiente pari ad 1, deve attuare iniziative di comunicazione ed informazione sulle attività progettuali ed i risultati ottenuti e presentare un adeguato Piano di Comunicazione
Q7	L'iniziativa capitalizza attività già realizzate cofinanziate dal FEAMP o da altri Fondi/Programmi UE o nazionali quali ad esempio Interreg, LIFE, Horizon	Il beneficiario, per l'ottenimento del valore del coefficiente pari ad 1, deve realizzare un'operazione che valorizza, diffonde, riusa, trasferisce risultati/output di un'altra operazione finanziata dal FEAMP o da altri Fondi/Programmi UE o nazionali quali ad esempio Interreg, Life, Horizon
Q8	L'intervento prevede azioni complementari e/o sinergiche a quelle finanziate con altri Fondi dell'Unione Europea/nazionali o Strategie macroregionali	Il beneficiario, per l'ottenimento del valore del coefficiente pari ad 1, deve realizzare un'operazione complementare ovvero sinergica ad almeno un'altra finanziata con altri Fondi dell'Unione o nazionali o che contribuisce all'implementazione delle Strategie macroregionali e di bacino marittimo
Q9	L'intervento ricade in uno dei Comuni individuati nella SNAI ovvero riguarda iniziative coerenti con la SNAI	Per l'ottenimento del valore del coefficiente C pari ad 1 l'intervento deve riguardare iniziative relative alla Strategia Nazionale per le Aree Interne (es investimenti in uno dei comuni della SNAI ovvero attività che riguardano la SNAI).
Q10	L'intervento prevede iniziative a favore dei pescatori che hanno lavorato a bordo di pescherecci per almeno 90 giorni all'anno nel corso dei due anni civili precedenti l'anno di presentazione della domanda di sostegno di arresto definitivo ai sensi dell'art.20 del Reg. (UE) 2021/1139	Il beneficiario, per l'ottenimento del valore del coefficiente pari ad 1, deve attivare iniziative a favore di pescatori che hanno lavorato a bordo di pescherecci per almeno 90 giorni all'anno nel corso dei due anni civili precedenti l'anno di presentazione della domanda di sostegno di arresto definitivo ai sensi dell'art.20 del Reg. (UE) 2021/1139, altrimenti il valore del coefficiente è pari a 0.

Tabella 11: Nota metodologica ai criteri di selezione Regia

N.	CRITERI DI SELEZIONE DELLE OPERAZIONI	Nota metodologica
CRITERI TRASVERSALI		
T1	Il soggetto richiedente è di sesso femminile ovvero la maggioranza delle quote di rappresentanza negli organismi decisionali è detenuta da persone di sesso femminile, ovvero la maggioranza della forza lavoro è di sesso femminile	Il legale rappresentante è di sesso femminile, ovvero la maggioranza delle quote dell'organo decisionale è detenuta da persone di sesso femminile, ovvero la maggioranza della forza lavoro della componente femminile sulla forza lavoro complessiva del richiedente deve essere calcolata in termini di ULA; tale rapporto dovrà essere superiore al 50% per il conseguimento del valore pari ad 1 del coefficiente C
T2	Minore età del rappresentante legale ovvero minore età media	Minore età del legale rappresentante, ovvero minore età media dei componenti degli organi decisionali ovvero la

	dei componenti degli organi decisionali ovvero minore età della maggioranza della forza lavoro	minore età della forza lavoro, così come la forza lavoro totale, deve essere calcolata in termini di ULA; il rapporto tra la forza lavoro di unità lavorative con età inferiore o uguale ad anni 40 e la forza lavoro totale dovrà essere superiore al 50% per il conseguimento del valore pari ad 1 del coefficiente C
CRITERI SPECIFICI DEL RICHIEDENTE		
SR1	Il richiedente è una Micro, Piccola e Media Impresa (PMI)	I dettagli sui parametri di riferimento delle PMI sono contenuti nella Raccomandazione dell'Unione Europa n. 2003/361/CE, recepita in Italia con il Decreto Ministeriale 18 aprile 2005. Il criterio mira a favorire le imprese aventi parametri di forza lavoro e consistenza dei bilanci più piccoli
SR2	Il richiedente è in possesso della certificazione per la parità di genere in base alla prassi UNI/PdR125:2022	Riferimento alle linee guida sul sistema di gestione per la parità di genere previsto dall'UNI Ente Italiano di Normazione
SR3	Esperienza del richiedente nel campo dell'inclusione sociale	Dovrà essere valutato se il richiedente ha partecipato a corsi di formazione ovvero ha lavorato nel campo del sociale, anche in maniera volontaria, ovvero ha avviato processi di inclusione sociale Nel caso di imprese tale requisito per essere valutato con coefficiente C pari ad uno, può essere posseduto dal rappresentante legale, amministratore unico ovvero da uno dei componenti dell'organo decisionale.
SR4	Numero di dipendenti presenti in azienda con disabilità	Il parametro deve essere sempre calcolato in termini di ULA assegnando il valore zero al coefficiente C nel caso di ULA per i dipendenti con disabilità pari a zero e valore del coefficiente C pari ad 1 nel caso di ULA per i dipendenti con disabilità pari a valore massimo. Il criterio viene valutato attraverso una distribuzione a gradini declinata dall'Organismo attuatore. Ad esempio C=0 ULA=0; C=0,25 $0<ULA\leq1$; C=0,50 $1<ULA\leq2$; C=0,75 $2<ULA\leq3$; C=1 ULA>3
SR5	Numero di soggetti partecipanti all'iniziativa in partenariato	Il criterio viene valutato attraverso una distribuzione a gradini declinata dall'Organismo attuatore. Ad esempio C=0 R5=1; C=0,25 $1<R5\leq2$; C=0,50 $2<R5\leq3$; C=0,75 $3<R5\leq4$; C=1 R5>4
SR6	Partecipazione nel partenariato di più soggetti qualificati con finalità diverse quali ad esempio imprese della pesca, istituti di ricerca, associazioni di categoria, etc.	Il criterio punta ad una maggiore qualificazione dei partenariati attraverso il coinvolgimento nel partenariato sia di imprese che di altri soggetti quali ad esempio istituti di ricerca pubblici o privati, con particolare competenza nei settori ad alta innovazione tecnologica, ovvero associazioni di categoria, o altre associazioni; pertanto, si assegna punteggio pari ad uno al coefficiente C nel caso in cui il partenariato sia composto sia da imprese della pesca, che da altri soggetti qualificati, tra quelli ammessi dai criteri di selezione
SR7	Il richiedente ha sede legale in uno dei Comuni ricadenti in Aree Marine Protette, ovvero in Zone Natura 2000	L'iniziativa, per raggiungere il punteggio pari ad uno del coefficiente C, se il richiedente ha sede legale in uno del Comuni ricadenti in Aree Marine Protette, ovvero in zone Natura 2000, altrimenti il coefficiente assume valore 0

SR8	Il richiedente ha lavorato a bordo di un peschereccio per almeno 90 giorni all'anno nel corso dei due anni civili precedenti l'anno di presentazione della domanda di sostegno di arresto definitivo ai sensi dell'art. 20 del Reg. (UE) 2021/1139	Il criterio mira a favorire i pescatori imbarcati su imbarcazioni oggetto di arresto definitivo. Maggiore è il numero di giorni di lavoro svolti a bordo nel periodo di due anni precedenti l'stanza a valere sull'art. 20 del Reg. (UE) 2021/1139 presentata dal proprietario, maggiore sarà il valore del coefficiente C. La metodologia può essere a gradini ovvero come retta passante per due punti.
SR9	Il richiedente ha partecipato o sta partecipando ad attività di recupero di rifiuti raccolti in mare, nei laghi, nei fiumi e nelle lagune	Qualora il richiedente ha partecipato o sta partecipando ad attività di recupero di rifiuti raccolti in mare, nei laghi, nei fiumi e nelle lagune il valore del coefficiente C ottiene il valore pari ad 1, in caso contrario il valore attribuito al coefficiente C è pari a 0. Tale criterio è richiesto quale adempimento da parte del Masaf in attuazione della Legge Salvamare 17 maggio 2022 n.60
CRITERI QUALITATIVI DELLA PROPOSTA PROGETTUALE		
Q1	Coerenza con gli obiettivi dell'azione	Il livello di coerenza è valutato in: alto quando il progetto è coerente e pienamente rispondente alla necessità di rendere competitivo, resiliente e sostenibile il settore della pesca, medio quando non è del tutto rispondente alle esigenze del settore e basso quando centra parzialmente l'obiettivo dell'azione.
Q2	Livello di innovazione tecnologica mediante la valutazione del costo degli investimenti a carattere innovativo sul costo totale dell'investimento	Il criterio mira a misurare il livello di innovazione tecnologica della proposta e si valuta mediante il calcolo della percentuale della spesa prevista per investimenti quali acquisto di nuove attrezzature, apparecchiature tecnologiche/strumenti digitali/ICT nonché investimenti immateriali in R&S specifiche per innovare l'impresa.
Q3	Numero di nuovi posti di lavoro assegnati a donne (PD)/numero di nuovi posti di lavoro (PT)	I posti di lavoro sono computati mediante l'utilizzo delle ULA e si riferiscono ai posti di lavoro creati a seguito della realizzazione dell'operazione
Q4	Numero di nuovi posti di lavoro assegnati a giovani (PG)/numero di nuovi posti di lavoro (PT)	I posti di lavoro sono computati mediante l'utilizzo delle ULA e si riferiscono ai posti di lavoro creati a seguito della realizzazione dell'operazione
Q5	L'iniziativa prevede azioni specifiche ovvero soluzioni innovative per l'inclusione delle persone con disabilità (Q5)	Il criterio mira a favorire operazioni che tendono ad innovare la propria organizzazione lavorativa e le strutture per favorire l'inclusione sociale, quale ad esempio quelle legate al rafforzamento delle competenze digitali (*smart working skills*).
Q6	Età dell'imbarcazione coinvolta nell'iniziativa calcolata secondo quanto previsto dall'art. 6 del Reg. (CEE) n. 2930/1986, abrogato e sostituito dal Reg. (UE) 1130/2017, che definisce le caratteristiche dei pescherecci, e senza rilevanza della frazione di anno. Nel caso del coinvolgimento di più imbarcazioni si utilizza il valore medio dell'età	Il criterio mira a favorire operazioni relative ad imbarcazioni più obsolete; a tal fine il coefficiente C assume valore pari a 0 per un numero minimo di anni di entrata in servizio dell'imbarcazione oggetto dell'intervento e valore pari ad 1 nel caso di imbarcazioni con un numero massimo di anni di attività. Nel caso in cui l'iniziativa prevede il coinvolgimento di più imbarcazioni si calcola la media dell'età di entrata in servizio.

Q7	L'iniziativa capitalizza attività già realizzate cofinanziate dal FEAMP o da altri Fondi/Programmi UE o nazionali quali ad esempio Interreg, LIFE, Horizon	Il beneficiario, per l'ottenimento del valore del coefficiente pari ad 1, deve realizzare un'operazione che valorizza, diffonde, riusa, trasferisce risultati/output di un'altra operazione finanziata dal FEAMP o da altri Fondi/Programmi UE o nazionali quali ad esempio Interreg, Life, Horizon
Q8	L'intervento prevede azioni complementari e/o sinergiche a quelle finanziate con altri Fondi dell'Unione Europea/nazionali o Strategie macroregionali	Il beneficiario, per l'ottenimento del valore del coefficiente pari ad 1, deve realizzare un'operazione complementare ovvero sinergica ad almeno un'altra finanziata con altri Fondi dell'Unione o nazionali o che contribuisce all'implementazione delle Strategie macroregionali e di bacino marittimo
Q9	L'intervento ricade in uno dei Comuni individuati nella SNAI ovvero riguarda iniziative coerenti con la SNAI	Per l'ottenimento del valore del coefficiente C pari ad 1 l'intervento deve riguardare iniziative relative alla Strategia Nazionale per le Aree Interne (es investimenti in uno dei comuni della SNAI ovvero attività che riguardano la SNAI).
Q10	L'iniziativa prevede azioni di informazione e comunicazione	Il beneficiario, per l'ottenimento del valore del coefficiente pari ad 1, deve attuare iniziative di comunicazione ed informazione sulle attività progettuali ed i risultati ottenuti e presentare un adeguato Piano di Comunicazione
CRITERI SPECIFICI DELLE OPERAZIONI ATTIVATE		
SO1	Numero di tipologie di operazioni attivate	La metodologia di calcolo del criterio dipende dal numero delle operazioni attivabili dall'intervento; così ad esempio se l'intervento prevede la possibilità di attivare complessivamente n.8 operazioni: 21,22,33,34,35,47,48 e 56, di cui alla tabella 7 dell'allegato II del Reg.(UE) n.2022/79, il criterio potrà essere valutato sia attraverso una distribuzione a gradini declinata dall'Organismo attuatore sia con una retta passante per due punti di coordinate A(1,0) e B(8,1) ove in ascissa è riportato il numero delle operazioni attivate, mentre l'ordinata il valore assunto dal coefficiente C per un dato numero di operazioni attivate nel progetto. Esempio Nop (numero di operazioni attivate) per $1 \leq Nop \leq 8$ $C=(Nop-1)/7$
SO2	L'iniziativa riguarda investimenti per la realizzazione di Piani di gestione con misure tecniche complementari a quelle previste dai piani di gestione nazionali e comunitari	L'iniziativa, per raggiungere il punteggio pari ad uno del coefficiente, dovrà prevedere investimenti per la predisposizione ed adesione a misure tecniche aggiuntive a quelle già vigenti nei Piani di Gestione
SO3	L'operazione prevede investimenti per migliorare la selettività per taglia e/o specie degli attrezzi da pesca a bordo dei pescherecci	Il valore del coefficiente C è dato dal rapporto della spesa previste relativamente all'operazione di codice 33 lett.a) – investimenti destinati ad attrezzature che migliorano la selettività degli attrezzi da pesca con riferimento alla taglia o alla specie - sul totale dell'investimento del progetto
SO4	L'iniziativa riguarda l'utilizzo di specie alloctone dannose non ancora presenti nell'elenco IAS, nonché delle esotiche invasive che soddisfano le condizioni di	L'iniziativa, per raggiungere il punteggio pari ad uno del coefficiente C dovrà prevedere investimenti finalizzati all'utilizzo di specie alloctone dannose non ancora presenti nell'elenco IAS, nonché delle esotiche invasive che soddisfano le condizioni di cui all'articolo 4, paragrafo 6 del

	cui all'articolo 4, paragrafo 6 del Reg.(UE) 2014/1143	Reg. (UE) 2014/1143, altrimenti il valore del coefficiente C è 0
SO5	L'iniziativa riguarda investimenti a bordo o destinati ad attrezzature che eliminano i rigetti evitando o riducendo le catture indesiderate di stock commerciali o che riguardano catture indesiderate da sbarcare conformemente all'art.15 del Regolamento (UE) n.1380/2013 ovvero le catture indesiderate di specie sensibili in accordo al Reg. (UE) 2019/1241	Il valore del coefficiente C è dato dal rapporto della spesa previste relativamente all'operazione di codice 33 lett.b) - investimenti a bordo o destinati ad attrezzature che eliminano i rigetti evitando o riducendo le catture indesiderate di stock commerciali o che riguardano catture indesiderate da sbarcare conformemente all'art.15 del Regolamento (UE) n.1380/2013 ovvero le catture indesiderate di specie sensibili in accordo al Reg. (UE) 2019/1241 - sul totale dell'investimento del progetto
SO6	L'iniziativa riguarda gli investimenti destinati ad attrezzature che riducono gli impatti causati dall'attività di pesca sugli ecosistemi acquatici e gli habitat marini	Il valore del coefficiente C è dato dal rapporto della spesa prevista relativamente all'operazione di codice 34 sul totale dell'investimento del progetto
SO7	L'iniziativa prevede investimenti finalizzati a migliorare l'acquisizione dei dati anche per alimentare la rete EMODnet	Il valore del coefficiente C è dato dal rapporto della spesa prevista relativamente ad investimenti finalizzati all'acquisizione di dati meteo marini e biologici anche per alimentare la rete europea EMODnet sul totale dell'investimento del progetto

4.16 INDICATORI DI RISULTATO

Gli indicatori di risultato per l'intervento, conformemente a quanto riportato nell'allegato 1 al Reg. (UE) 2021/1139, ed in relazione a quanto riportato per l'OS 1.1 sono i seguenti.

Tabella 12: Indicatori di risultato dell'intervento presenti nel PN-FEAMPA 21-27

CODICE OPERAZIONE	CODICE INDICATORE	DESCRIZIONE	UNITA' DI MISURA
33, 34, 35, 56	CR 10	Azioni che contribuiscono a un buono stato ecologico, compresi il ripristino della natura, la conservazione, la protezione degli ecosistemi, la biodiversità, la salute e il benessere degli animali	Numero di azioni
21	CR 21	Serie di dati e consulenze messe a disposizione	Numero

Tabella 13: Indicatori di risultato aggiuntivi per Infosys

CODICE OPERAZIONE	CODICE INDICATORE	DESCRIZIONE	UNITA' DI MISURA
22	CR 13	Attività di cooperazione tra portatori di interesse	Numero di azioni

I soggetti attuatori dovranno provvedere a garantire la quantificazione dei dati relativi agli indicatori di risultato sopra riportati ed ove attinenti dovranno valorizzare gli indicatori sia in fase di presentazione dell'istanza, che a chiusura dell'intervento. I soggetti attuatori potranno prevedere specifici indicatori di realizzazione diretta degli interventi previsti, come ad esempio: numero di percorsi formativi attivati, volume di produzione ottenuta, volume di affari ecc. In questo caso, per ogni indicatore si dovrà fornire l'unità di misura considerata, la quantificazione del target al 2029 e la fonte dati che sarà utilizzata per la quantificazione.
Maggiori informazioni sono riportate al capitolo 4.20.

4.17 COEFFICIENTE CLIMATICO ED AMBIENTALE

Le percentuali riportate nella tabella che segue sono relative alla contribuzione dell'intervento alla mitigazione climatica ed ambientale. Il valore si riferisce alla percentuale calcolata sulla quota finanziaria UE.

Tabella 14 - Percentuali di contribuzione climatica ed ambientale

INTERVENTO	CODICE	COEFFICIENTE %	
		CLIMATICO	AMBIENTALE
1- Riduzione degli impatti negativi e/o contributo agli impatti positivi sull'ambiente e contributo a un buono stato ecologico	**111501**	**100**	**100**

4.18 VINCOLI DI ALIENABILITA' E DI DESTINAZIONE

Il beneficiario è tenuto a realizzare l'iniziativa in conformità con il progetto approvato.
Il beneficiario è tenuto a rispettare quanto previsto dall'art. 65 del Reg. (UE) 2021/1060 ed in particolare il vincolo di destinazione, fatti salvi i casi di forza maggiore, per gli investimenti materiali di cui all'articolo 65, paragrafo 1 del citato Regolamento.

4.19 OBBLIGHI SPECIFICI DELL'INTERVENTO

I beneficiari sono tenuti al rispetto della normativa comunitaria e nazionale per ottenere e/o mantenere il contributo richiesto. A tal fine, devono:

- assicurare la conservazione della documentazione giustificativa del periodo di realizzazione dell'azione/intervento, ivi compreso quella per i requisiti per l'ammissibilità, per almeno 5 (cinque) anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese dell'operazione. I documenti devono essere conservati sotto forma di originali o di copie autenticate, o su supporti per i dati, comunemente accettati, comprese le versioni elettroniche di documenti originali o di documenti esistenti esclusivamente in versione elettronica. Il periodo di conservazione è interrotto in caso di procedimento giudiziario o su richiesta debitamente motivata della Commissione Europea;

- assicurare l'accesso ai luoghi dove insistono gli impianti, i macchinari e le attrezzature interessate dall'intervento sui quali l'Amministrazione provvederà ad effettuare gli opportuni accertamenti;
- utilizzare il sostegno in conformità agli scopi previsti dal progetto finanziato;
- rispettare la normativa comunitaria, nazionale e della Regione/Provincia Autonoma;
- rispettare gli adempimenti connessi alla normativa in vigore in materia di salute, sicurezza nei luoghi di lavoro, contrattazione collettiva, nonché in materia ambientale;
- assicurare il proprio supporto alle verifiche e a eventuali sopralluoghi delle Autorità europee e statali, nonché assicurare l'accesso ad ogni altro documento ritenuto utile e consentirne l'eventuale acquisizione;
- fornire tutti i dati e le informazioni necessarie all'Amministrazione per monitorare il progetto ed il suo avanzamento dal punto di vista fisico, finanziario e procedurale;
- realizzare le opere e/o acquistare le dotazioni nei tempi che consentano il raggiungimento della finalità dell'azione, in conformità alle prescrizioni contenute nell'Atto di Concessione, fatta salva l'eventuale proroga concessa ovvero le cause di forza maggiore;
- presentare, in sede di Domanda di pagamento per Stati di Avanzamenti dei Lavori o del Saldo del contributo, la documentazione prevista;
- rispettare le condizioni di cui al paragrafo 2 dell'art. 11 del Reg. (UE) n. 2021/1139 per tutto il periodo di attuazione dell'intervento e per un periodo di cinque anni successivi decorrenti dalla data di pagamento finale.

4.20 NOTE

Criteri di ammissibilità

Tabella 4: Nei casi in cui sia prevista la collaborazione tra due o più soggetti, questa deve essere sostanziata con un atto formale che impegni i diversi soggetti.

Aiuti di Stato

Nel caso in cui i soggetti attuatori intendano procedere alla pubblicazione di avvisi per la selezione di operazioni rientranti negli aiuti di Stato, dovranno necessariamente adottare le procedure espressamente previste dalla normativa di riferimento per le suddette fattispecie che dovranno essere necessariamente distinte sia per ogni tipologia di aiuto di Stato sia dalle procedure FEAMPA.

Modalità attuative dell'intervento

I soggetti attuatori, nell'ambito delle proprie competenze, nella scelta delle operazioni da attivare e della modalità di gestione dell'intervento (Titolarità o Regia) dovranno adottare procedure singole e distinte per le due modalità di gestione, non è possibile prevedere l'attivazione contemporanea di operazioni ricadenti nelle due colonne della tabella 5 (TITOLARITA'/REGIA). Ciascun avviso o procedura potrà contenere più operazioni attivabili ma afferenti esclusivamente ad un'unica modalità di gestione dell'intervento.

Opzioni semplificate in materia di costi

I soggetti attuatori in fase di predisposizione dei bandi ed avvisi pubblici potranno ammettere, relativamente alle spese, l'utilizzo delle opzioni di costo standard già approvate dall'AdG.

Spese ammissibili

I paragrafi 4.9 e 4.10 fanno riferimento all'ultima versione della bozza di DPR sulle spese ammissibili 2021-2027, in corso di definizione.

Intensità di aiuto

Una stessa istanza potrà prevedere anche iniziative con diversi tassi di intensità di aiuto, purché le relative attività, spese ed investimenti siano tra loro distinte in quanto saranno oggetto di procedimenti istruttori differenziati e pertanto la concessione degli aiuti, la rendicontazione e le liquidazioni delle spese saranno distinte tra loro proprio in relazione ai diversi tassi di aiuto riconosciuti, come risultassero oggetto di istanze separate. In particolare per i partenariati la domanda dovrà risultare unitaria ancorché poi, come riportato in precedenza, venga suddivisa in procedimenti distinti i quali terranno conto della connessione complessiva sia del contesto progettuale che dei diversi soggetti beneficiari facenti parte del complessivo partenariato.

Indicatori di risultato

Gli indicatori di risultato, riportati nelle tabelle 12 e 13, dovranno essere valutati sia in fase di presentazione dell'istanza quando dovrà essere dichiarato dal richiedente il valore previsionale, che in fase di chiusura dell'operazione quando dovrà essere valorizzato il risultato raggiunto.

PN FEAMPA

ITALIA 2021/2027

DISPOSIZIONI ATTUATIVE

OBIETTIVO SPECIFICO 1.1

AZIONE 6

"Azioni di sostegno ai giovani pescatori per l'acquisto di un peschereccio e per investimenti a bordo per il miglioramento delle condizioni di sicurezza sul lavoro e di efficientamento energetico"

Documento	**Scheda di Azione**
Versione	**2**
Approvazione	**Tavolo Istituzionale**
Data	**XX/XX/2024**
Codice intervento	**111602**
Articolo del Reg. (UE) 2021/1139	**Art. 17-19**
Programma	**2021IT14FMPR001** Vers. 3.0 - Approvato in data 24/05/2024 con Decisione di Esecuzione della Commissione Europea n. C(2024) 3582 final

INDICE

1 QUADRO DI RIFERIMENTO DELL'INTERVENTO 5
2 OBIETTIVO SPECIFICO 5
3 FINALITA' DELL'AZIONE 5
4 SCHEDA DI INTERVENTO 6
4.1 AREA TERRITORIALE DI ATTUAZIONE 6
4.2 ATTIVITA' AMMISSIBILI 6
4.3 OPERAZIONI ATTIVABILI 7
4.4 APPLICABILITA' DEGLI AIUTI DI STATO 9
4.5 SOGGETTI AMMISSIBILI A PRESENTARE ISTANZA DI SOSTEGNO 10
4.6 MODALITA' ATTUATIVE DELL'INTERVENTO 10
4.7 I CRITERI DI AMMISSIBILITA' DELL'INTERVENTO 10
4.8 DOCUMENTAZIONE MINIMA DI ACCESSO ALL'INTERVENTO 12
4.9 SPESE AMMISSIBILI 13
4.10 SPESE NON AMMISSIBILI 14
4.11 SPESA MASSIMA AMMISSIBILE 14
4.12 MISURA DEL CONTRIBUTO PUBBLICO E PARTECIPAZIONE DEL FEAMPA 14
4.13 USO DI STRUMENTI FINANZIARI 14
4.14 CRITERI DI SELEZIONE 14
4.15 NOTA METODOLOGICA AI CRITERI DI SELEZIONE 17
4.16 INDICATORI DI RISULTATO 20
4.17 COEFFICIENTE CLIMATICO ED AMBIENTALE 21
4.18 VINCOLI DI ALIENABILITA' E DI DESTINAZIONE 21
4.19 OBBLIGHI SPECIFICI DELL'INTERVENTO 22
4.20 NOTE 22

DEFINIZIONI

- "Piccola pesca costiera": attività di pesca praticate da:
    a) pescherecci nei mari e nelle acque interne di lunghezza fuori tutto inferiore a 12 metri, di stazza, misurata in GT, inferiore a 15 che non utilizzano gli attrezzi trainati come definiti nella Tabella 3 dell'allegato del regolamento (CE) n. 1799/2006 del Consiglio;
    b) pescatori a piedi, compresi i pescatori di molluschi.
- Lunghezza fuori tutto di un'imbarcazione da pesca: si intende quella Comunitaria riportata sulla Licenza da Pesca, ovvero quella presente sull'attestazione provvisoria
- "Pesca nelle acque interne": le attività di pesca praticate nelle acque interne a fini commerciali da pescherecci o mediante l'utilizzo di altri dispositivi.
- "Pescatore" - qualsiasi persona fisica che esercita attività di pesca commerciale, a favore di una impresa di pesca.
- "Impresa di pesca" - un'impresa che esegue l'attività di pesca commerciale professionale in ambienti marini, salmastri o dolci, sia in forma autonoma, che collettiva.
- "Armatore di un'imbarcazione da pesca" – persone fisiche, giuridiche, società di armamento tra comproprietari che hanno la disponibilità del peschereccio, anche se non di proprietà e che sono titolari del rapporto lavorativo con l'equipaggio.
- "Proprietario" - persone fisiche o giuridiche in possesso di parti o tutti i 24 carati del peschereccio.
- "Tipologia di Intervento" - I 16 tipi di intervento ammissibili al sostegno FEAMPA sono riportati nell'Allegato IV del Reg. (UE) 2021/1139.
- "Tipologia di Operazione" - Una o più operazioni con codice da 1 a 66 riportate nella Tabella 7 del Reg. (UE) 2022/79.
- "Investimento" - per investimento ci si riferisce a qualsiasi tipologia di spesa legata all'esecuzione di lavori, all'acquisto di attrezzature e di servizi.
- "Soggetto attuatore dell'intervento" - L'Autorità di Gestione (AdG) ovvero gli Organismi Intermedi (OO.II.).
- "Piani di Gestione Locali (PLG) – Piani che prevedono le misure coerenti con l'art. 20 del Reg. (UE) 2013/1380.
- SNAI: la Strategia Nazionale per le Aree Interne (SNAI) è la strategia definita dall'Accordo di Partenariato 2014-2020, basata su un approccio integrato di interventi di sviluppo locale e di rafforzamento di servizi essenziali, inquadrati in strategie territoriali espresse da coalizioni locali di queste aree. Nel ciclo 2021-2027 si continuerà con tale approccio proseguendo nel sostegno di coalizioni già identificate nel ciclo 2014-2020 e identificandone di nuove.
- Strategia macroregionale: un quadro integrato approvato dal Consiglio europeo, che potrebbe essere sostenuto dai fondi UE o nazionali, per affrontare sfide comuni riguardanti un'area geografica definita, connesse agli Stati membri e ai paesi terzi situati nella stessa area geografica, che beneficiano così di una cooperazione rafforzata che contribuisce al conseguimento della coesione economica, sociale e territoriale. L'Italia ha aderito alla Strategia Europea per la Regione Adriatico-Ionica (EUSAIR) e alla Strategia Europea per la Regione Alpina (EUSALP).
- Strategia del bacino marittimo: un quadro strutturato di cooperazione con riguardo a una zona geografica determinata, elaborato dalle istituzioni dell'Unione, dagli Stati membri, dalle loro regioni e, ove del caso, da paesi terzi che condividono un bacino marittimo; tale strategia del

bacino marittimo tiene conto delle specifiche caratteristiche geografiche, climatiche, economiche e politiche del bacino marittimo. L'Italia ricade nell'Iniziativa WESTMED.

1 QUADRO DI RIFERIMENTO DELL'INTERVENTO

Tabella 1: quadro di riferimento dell'intervento

Obiettivo Strategico	2- Un'Europa più sostenibile
Priorità	1-Promuovere la pesca sostenibile e il ripristino e la conservazione delle risorse biologiche acquatiche
Obiettivo Specifico	1.1 - Rafforzare le attività di pesca sostenibile sul piano economico, sociale e ambientale
Azione	*Azioni di sostegno ai giovani pescatori per l'acquisto di un peschereccio e per investimenti a bordo per il miglioramento delle condizioni di sicurezza sul lavoro e di efficientamento energetico*
Intervento-Allegato IV Reg. (UE) 2021/1139	2 - Promozione di condizioni favorevoli a settori della pesca, dell'acquacoltura e della trasformazione economicamente redditizi, competitivi e attraenti
Operazioni-Tabella 7 Reg. (UE) 2022/79	Codici operazioni: 06, 66
Modalità attuativa	Regia
Competenza	Organismi Intermedi

2 OBIETTIVO SPECIFICO

L'OS 1.1 sostiene lo sviluppo economico, sociale ed ambientale delle attività di pesca, un sistema alimentare equo, sano e rispettoso dell'ambiente (*Farm to Fork*), la promozione della trasformazione economica innovativa, il miglioramento dei processi produttivi, la ristrutturazione della flotta peschereccia italiana, soprattutto della piccola pesca costiera (PPC). Si punterà alla transizione verde del settore, mediante un approccio ecosistemico alla gestione delle attività coerentemente con le misure previste dalle raccomandazioni della CGPM per la conservazione e la gestione degli *stocks* e per l'attuazione di Agenda 2030.

3 FINALITA' DELL'AZIONE

L'azione sostiene la ristrutturazione della flotta su sicurezza, condizioni di lavoro o efficienza energetica, anche con variazioni di stazza lorda. E' prevista la possibilità di primo acquisto di peschereccio o di sua proprietà parziale, solo per pescherecci con lunghezza inferiore a 12 m f.t. e senza attrezzi trainati in licenza. L'azione sarà realizzata in aree in cui la capacità di pesca sia in equilibrio rispetto alle possibilità di pesca (art. 22, par. 2, Reg. UE n.1380/2013) per un massimo di 65 operazioni (0,54% della flotta).

L'azione, attraverso l'intervento "*Promozione di condizioni favorevoli a settori della pesca, dell'acquacoltura e della trasformazione economicamente redditizi, competitivi e attraenti*" attiva le operazioni riportate nella tabella che segue.

Tabella 2: Operazioni attivabili dall'intervento

Cod. Intervento	Intervento	Operazioni attivabili
111602	Promozione di condizioni favorevoli a settori della pesca, dell'acquacoltura e della trasformazione economicamente redditizi, competitivi e attraenti	06 - Primo acquisto di un peschereccio 66 - Altro (economico) -Investimenti finalizzati al miglioramento delle condizioni sicurezza, delle condizioni di lavoro e dell'efficientamento energetico

4 SCHEDA DI INTERVENTO

111602 - PROMOZIONE DI CONDIZIONI FAVOREVOLI A SETTORI DELLA PESCA, DELL'ACQUACOLTURA E DELLA TRASFORMAZIONE ECONOMICAMENTE REDDITIZI, COMPETITIVI E ATTRAENTI

4.1 AREA TERRITORIALE DI ATTUAZIONE

Le azioni previste all'interno di questo obiettivo specifico saranno dirette a tutti i territori regionali costieri su cui insistono flotte pescherecce, nonché nei territori regionali in cui è attivo il settore della pesca professionale delle acque interne.

4.2 ATTIVITA' AMMISSIBILI

Il sostegno di cui al presente capo riguarda gli interventi che contribuiscono al conseguimento degli obiettivi della Politica Comune della Pesca (PCP) definiti all'articolo 2 del regolamento (UE) n. 1380/2013 attraverso l'Obiettivo Specifico 1.1:
"Rafforzare le attività di pesca sostenibile sul piano economico, sociale e ambientale".

Il raggiungimento dell'obiettivo specifico, nell'ambito della presente azione, viene attuato attraverso la promozione di condizioni favorevoli al settore della pesca e dell'acquacoltura e della trasformazione economicamente redditizi, competitivi ed attraenti. Il sostegno del PN FEAMPA 21-27 finanzierà investimenti per:

- il primo acquisto di un peschereccio, o l'acquisto della sua proprietà parziale da parte di uno o più giovani pescatori che al momento di presentazione della domanda abbiano un'età inferiore ai 40 anni ed abbiano lavorato per almeno 5 anni come pescatore ovvero abbiano acquisito un'adeguata formazione professionale. L'imbarcazione non deve avere una lunghezza f.t. superiore a 12 metri e non essere abilitata ad utilizzare attrezzi trainati. Inoltre, la capacità di pesca del segmento della piccola pesca costiera deve essere in bilanciamento con le possibilità di pesca nella GSA di riferimento.
- a migliorare la sicurezza, le condizioni di lavoro e l'efficientamento energetico a bordo dei pescherecci. Tali investimenti potranno prevedere incrementi di stazza nel rispetto delle condizioni di cui all'art.19 paragrafo 2 del Reg. (UE) 2021/1139, viceversa potranno essere sostenuti solo qualora rientrino nel campo di applicazione dell'art. 12 del medesimo Regolamento. Per i pescherecci operanti nelle acque interne non si applicato le disposizioni di cui all'art.19, paragrafo 2 lett. a) e d) del Reg. (UE) 2021/1139

Gli investimenti sopra descritti si riferiscono sia alla pesca in mare, che nelle acque interne.

4.3 OPERAZIONI ATTIVABILI

L'intervento può attivare una o più operazioni, tra quelle riportate nella tabella 2. Di seguito si riportano indicazioni specifiche per le operazioni attivabili dall'intervento:

06 - Primo acquisto di un peschereccio

Nell'ambito di questa operazione si sostengono investimenti finalizzati al primo acquisto di un peschereccio, o all'acquisto della sua proprietà parziale da parte di a una persona fisica che:

a) alla data di presentazione della domanda di sostegno non superi i 40 anni di età; e
b) abbia lavorato per almeno cinque anni come pescatore o abbia acquisito un'adeguata formazione.

Il sostegno può essere erogato anche a soggetti giuridici interamente posseduti da una o più persone fisiche ciascuna delle quali deve soddisfare le condizioni di cui sopra.

Il sostegno può essere erogato anche per l'acquisto della proprietà parziale di un peschereccio da parte di una persona fisica che soddisfa le condizioni di cui sopra e che si ritiene detenga diritti di controllo su tale peschereccio in quanto possiede almeno il 33 % del peschereccio o delle quote del peschereccio o da un soggetto giuridico interamente posseduto da una o più persone fisiche ciascuna delle quali deve soddisfare le condizioni di cui sopra e che sia considerato titolare di diritti di controllo su tale peschereccio in quanto possiede almeno il 33 % del peschereccio o delle quote del peschereccio.

Il sostegno può essere erogato unicamente riguardo a un peschereccio che:

a) appartiene a un segmento di flotta per il quale l'ultima relazione sulla capacità di pesca, di cui all'articolo 22, paragrafo 2, del regolamento (UE) n. 1380/2013, ha dimostrato un equilibrio rispetto alle possibilità di pesca di cui dispone tale segmento;
b) è attrezzato per le attività di pesca;
c) ha una lunghezza fuori tutto non superiore a 12 metri e non essere abilitata ad utilizzare attrezzi trainati;
d) è stato registrato nel registro della flotta dell'Unione per almeno i tre anni civili precedenti l'anno di presentazione della domanda di sostegno nel caso dei piccoli pescherecci costieri e per almeno cinque anni civili nel caso di un altro tipo di peschereccio; ed
e) è stato registrato nel registro della flotta dell'Unione per al massimo i 30 anni civili precedenti l'anno di presentazione della domanda di sostegno.

Le disposizioni di cui alla lettera a) non si applicano al caso del primo acquisto di un peschereccio operante in acque interne, inoltre, relativamente alle disposizioni di cui alla lettera d) ed e), nel caso della pesca in acque interne, il riferimento al Registro della flotta dell'Unione è sostituito dalla data di entrata in servizio, conformemente al diritto nazionale.

Il primo acquisto di un peschereccio destinatario del sostegno non è considerato un trasferimento di proprietà di un'impresa ai sensi dell'articolo 13, lettera g) del Reg. (UE) 2021/1139.

Si precisa che le operazioni 64 - Altro (sociale) - Premio giovani dell'Azione 7 dell'O.S. 1.1 e 06 - Primo acquisto di un peschereccio dell'Azione 6 dell'O.S. 1.1 non sono cumulabili.

66 - Altro (economico) -Investimenti finalizzati al miglioramento delle condizioni sicurezza, delle condizioni di lavoro e dell'efficientamento energetico

Nell'ambito di questa operazione si sostengono investimenti che aumentano la stazza lorda di un peschereccio al fine di migliorare la sicurezza, le condizioni di lavoro o l'efficienza energetica. Nello specifico:

- l'aumento della stazza lorda necessario per la successiva installazione o ristrutturazione delle strutture ricettive destinate all'uso esclusivo dell'equipaggio, compresi i servizi igienici, le aree comuni, le cucine e le strutture del ponte di riparo;
- l'aumento della stazza lorda necessario per il successivo miglioramento o la successiva installazione dei sistemi antincendio, dei sistemi di sicurezza e di allarme o dei dispositivi di riduzione del rumore a bordo;
- l'aumento della stazza lorda necessario per la successiva installazione di sistemi a ponte integrati al fine di migliorare la navigazione o il controllo del motore;
- l'aumento della stazza lorda necessario per la successiva installazione o ristrutturazione di un motore o di un sistema di propulsione che dimostri una migliore efficienza energetica o emissioni di CO2 inferiori rispetto alla situazione precedente, che non abbia una potenza superiore alla potenza motrice precedentemente certificata del peschereccio a norma dell'articolo 40, paragrafo 1, del regolamento (CE) n. 1224/2009 e la cui massima potenza di

uscita sia certificata dal costruttore per il modello del motore o del sistema di propulsione in questione;
- la sostituzione o la ristrutturazione della prua a bulbo, a condizione che migliori l'efficienza energetica complessiva del peschereccio.

Il sostegno può essere erogato unicamente alle seguenti condizioni:

a) il peschereccio appartiene a un segmento di flotta per il quale l'ultima relazione sulla capacità di pesca di cui all'articolo 22, paragrafo 2, del regolamento (UE) n. 1380/2013 ha dimostrato un equilibrio tra la capacità di pesca del segmento e le possibilità di pesca di cui dispone tale segmento;
b) il peschereccio ha una lunghezza fuori tutto non superiore a 12 metri e non essere abilitata ad utilizzare attrezzi trainati;
c) il peschereccio è stato registrato nel registro della flotta dell'Unione per almeno i dieci anni civili precedenti l'anno di presentazione della domanda di sostegno; e
d) l'entrata nella flotta di una nuova capacità di pesca generata dall'operazione è compensata dal ritiro preliminare di una capacità di pesca almeno identica senza aiuti pubblici dallo stesso segmento di flotta o da un segmento di flotta per il quale l'ultima relazione sulla capacità di pesca di cui all'articolo 22, paragrafo 2, del regolamento (UE) n. 1380/2013 ha dimostrato che la capacità di pesca non è ben equilibrata rispetto alle possibilità di pesca di cui dispone tale segmento.

Le disposizioni di cui alle lettere a) e d) non si applicano ai pescherecci operanti nelle acque interne, inoltre, relativamente alle disposizioni di cui alla lettera c), nel caso della pesca in acque interne, il riferimento al Registro della flotta dell'Unione è sostituito dalla data di entrata in servizio, conformemente al diritto nazionale.

Il sostegno previsto dal presente articolo non riguarda le operazioni connesse agli investimenti volti a migliorare la sicurezza, le condizioni di lavoro o l'efficienza energetica se tali operazioni non aumentano la capacità di pesca del peschereccio interessato. Tali operazioni possono essere sostenute in conformità dell'articolo 12 del Reg. (UE) 2021/1139.

4.4 APPLICABILITA' DEGLI AIUTI DI STATO

L'azione attua quanto previsto dagli artt. 17 e 19 del Reg. (UE) 2021/1139, specificando le condizioni attuative delle operazioni attivabili. Ai sensi dell'art.10, paragrafo 2, dello stesso regolamento si evidenzia che "*Gli articoli 107, 108 e 109 TFUE non si applicano tuttavia ai pagamenti erogati dagli Stati membri a norma del presente regolamento e che rientrano nell'ambito d'applicazione dell'articolo 42 TFUE*". Pertanto, l'attuazione di questo intervento non è soggetta alle norme sugli aiuti di stato.
Maggiori informazioni sono riportate nel paragrafo 4.20.

4.5 SOGGETTI AMMISSIBILI A PRESENTARE ISTANZA DI SOSTEGNO

I soggetti ammissibili a presentare istanza di sostegno, in forma singola o associata, sono soggetti con qualsiasi personalità fisica/giuridica in grado di contribuire alle azioni descritte:

- giovani di età non superiore a 40 anni;
- proprietari e armatori di imbarcazioni da pesca professionale marittima, delle acque interne e delle acque marittime interne.

4.6 MODALITA' ATTUATIVE DELL'INTERVENTO

L'intervento potrà essere attuato dagli Organismi Intermedi. Le procedure che potranno essere usate sono:

- a Regia con emanazione di bandi ed avvisi pubblici per la selezione dei soggetti beneficiari mediante l'applicazione dei criteri di selezione di cui al paragrafo 4.14.

4.7 I CRITERI DI AMMISSIBILITA' DELL'INTERVENTO

Di seguito si riportano i criteri di ammissibilità per gli interventi realizzati con procedura a Regia dagli Organismi Intermedi.

Tabella 3: Criteri di ammissibilità per le operazioni a regia

OPERAZIONI A REGIA
SOGGETTI AMMISSIBILI A COFINANZIAMENTO
Persona fisica che: a) alla data di presentazione della domanda di sostegno non superi i 40 anni di età; e b) abbia lavorato per almeno cinque anni come pescatore o abbia acquisito un'adeguata formazione, per l'operazione 6.
Soggetti giuridici interamente posseduti da una o più persone fisiche, ciascuna delle quali deve soddisfare le condizioni di cui alle lettere a) e b), per l'operazione 6.
Persone fisiche, ciascuna delle quali deve soddisfare le condizioni di cui alle lettere a) e b), per l'operazione 6.
Proprietari e armatori di imbarcazioni da pesca professionale marittima, delle acque interne e delle acque marittime interne, per l'operazione 66
CRITERI GENERALI DI AMMISSIBILITA'
Applicazione del CCNL di riferimento nel caso in cui il richiedente utilizzi personale dipendente (escluse le Pubbliche Amministrazioni).
CRITERI DI AMMISSIBILITA' RELATIVI ALLE OPERAZIONI ATTIVATE
Le operazioni concorrono all'Obiettivo Specifico 1.1 del FEAMPA 21-27
L'operazione non deve produrre un aumento della capacità di pesca del peschereccio

Nel caso in cui i bandi/avvisi siano pubblicati dagli OO.II., il richiedente il sostegno deve avere sede legale ovvero operativa nella Regione che ha emanato il bando, fatta eccezione per i bandi afferenti attività immateriali per le quali si può derogare da questa prescrizione. Resta nella facoltà degli OO.II. disciplinare più puntualmente tale aspetto
Il peschereccio appartiene a un segmento di flotta per il quale l'ultima relazione sulla capacità di pesca, di cui all'articolo 22, paragrafo 2, del regolamento (UE) n. 1380/2013, ha dimostrato un equilibrio rispetto alle possibilità di pesca di cui dispone tale segmento, per le operazioni di codice 6, 66. Tale criterio non si applica nel caso della pesca nelle acque interne
Il peschereccio è attrezzato per le attività di pesca professionale, per le operazioni di codice 6.
Il peschereccio ha una lunghezza fuori tutto non superiore a 12 metri e non è abilitato ad utilizzare attrezzi trainati, per le operazioni di codice 6, 66.
Il peschereccio è stato registrato nel registro della flotta dell'Unione per almeno i tre anni civili precedenti l'anno di presentazione della domanda di sostegno nel caso dei piccoli pescherecci costieri e per almeno cinque anni civili nel caso di un altro tipo di peschereccio, per le operazioni di codice 6. Nel caso della pesca nelle acque interne la data di iscrizione nel Registro della flotta dell'unione è sostituita con la data di entrata in servizio conformemente al diritto nazionale
Il peschereccio è stato registrato nel registro della flotta dell'Unione per al massimo i 30 anni civili precedenti l'anno di presentazione della domanda di sostegno, per le operazioni di codice 6. Nel caso della pesca nelle acque interne la data di iscrizione nel Registro della flotta dell'unione è sostituita con la data di entrata in servizio conformemente al diritto nazionale
Il peschereccio è stato registrato nel registro della flotta dell'Unione per almeno i dieci anni civili precedenti l'anno di presentazione della domanda di sostegno, per le operazioni di codice 66. Nel caso della pesca nelle acque interne la data di iscrizione nel Registro della flotta dell'unione è sostituita con la data di entrata in servizio conformemente al diritto nazionale
L'entrata nella flotta di una nuova capacità di pesca generata dall'operazione è compensata dal ritiro preliminare di una capacità di pesca almeno identica senza aiuti pubblici dallo stesso segmento di flotta o da un segmento di flotta per il quale l'ultima relazione sulla capacità di pesca di cui all'articolo 22, paragrafo 2, del regolamento (UE) n. 1380/2013 ha dimostrato che la capacità di pesca non è ben equilibrata rispetto alle possibilità di pesca di cui dispone tale segmento, per le operazioni di codice 66. Tale criterio non si applica nel caso della pesca nelle acque interne
CRITERI DI AMMISSIBILITA' DEL SOGGETTO RICHIEDENTE
Il richiedente non rientra nei casi di cui all'art.136, par 1 del Reg. (UE EURATOM) 2018/1046
Il richiedente non rientra nei casi di cui all'art.11, par. 1 e 3 del Reg. (UE) 2021/1139
Se il richiedente non è il proprietario dell'imbarcazione, occorre che sia in possesso dell'autorizzazione di quest'ultimo, per l'operazione di codice 66
In caso di acquisto della proprietà parziale di un peschereccio: persona fisica che soddisfa le condizioni di cui alle lettere a) e b) e che si ritiene detenga diritti di controllo su tale peschereccio in quanto possiede almeno il 33 % del peschereccio o delle quote del peschereccio o da un soggetto giuridico interamente posseduto da una o più persone fisiche ciascuna delle quali deve soddisfare

le condizioni di cui alle lettere a) e b) e che sia considerato titolare di diritti di controllo su tale peschereccio in quanto possiede almeno il 33 % del peschereccio o delle quote del peschereccio

I requisiti di ammissibilità del soggetto richiedente devono essere posseduti prima del riconoscimento dell'ammissione dell'istanza a contributo, coincidente con l'approvazione della graduatoria.

L'AdG e gli OO.II. potranno inserire ulteriori criteri di ammissibilità ritenuti importanti ai fini dell'ammissibilità dei soggetti e delle operazioni previsti negli avvisi.

Di seguito si riporta una tabella in cui è individuata la modalità di attivazione dell'azione per ciascuna tipologia di operazione.

Tabella 4: Modalità attuative per tipologia di operazione

CODICE	OPERAZIONE	TITOLARITA'	REGIA
06	Primo acquisto di un peschereccio	NO	SI
66	Altro (economico) - Investimenti finalizzati al miglioramento delle condizioni sicurezza, delle condizioni di lavoro e dell'efficientamento energetico	NO	SI

4.8 DOCUMENTAZIONE MINIMA DI ACCESSO ALL'INTERVENTO

L'intervento potrà essere attivato dagli OO.II. delegati alla gestione di parte degli interventi del PN FEAMPA 21-27.

Di seguito la documentazione minima indicativa richiesta per l'accesso al contributo:

- Relazione tecnica del progetto/operazione in cui devono essere riportati gli obiettivi ed il programma dell'intervento, le operazioni attivate con evidenza del tipo di attività svolta, della qualifica del personale utilizzato, ecc.;
- ove la candidatura si presenti in forma collettiva, bozza di accordo di collaborazione (quali ad esempio ATS/ATI, convenzioni, ecc.), da stipulare entro i termini previsti dal bando, ovvero copia dell'accordo di collaborazione se già presente;
- Piano aziendale che attesti il contributo al rafforzamento delle attività di pesca sostenibile sul piano economico, sociale e ambientale;
- documentazione dei tre preventivi per la fornitura di beni e/o servizi secondo le modalità previste nelle Linee Guida per le spese ammissibili approvate dal Tavolo Istituzionale e con Decreto n. 112481 del 07/03/2024 dell'AdG PN FEAMPA 2021-2027;
- documenti di bordo in corso di validità nel caso di investimenti su imbarcazioni da pesca sia in mare che nelle acque interne;
- documentazione relativa all'affidamento dell'incarico professionale per la progettazione afferente l'istanza, che ne comprovi la richiesta e la successiva trasmissione dei preventivi, ecc..

4.9 SPESE AMMISSIBILI

Sono ammissibili le spese effettivamente sostenute successivamente alla data di presentazione dell'istanza di finanziamento. Sono altresì riconoscibili anche spese precedenti, purché sostenute dopo il 01/01/2021 e afferenti ad operazioni non concluse alla data di presentazione dell'istanza di finanziamento, come stabilito dall'art. 63 del Reg. (UE) n. 2021/1060, fermo restando l'ammissibilità della stessa.

Le indicazioni in materia di spese ammissibili sono contenute nelle Linee Guida sulle spese ammissibili del PN FEAMPA 2021-2027 approvate dal Tavolo Istituzionale e con Decreto n. 112481 del 07/03/2024 dell'AdG PN FEAMPA 2021-2027. Per tutto quanto non riportato in dette linee guida si fa riferimento al Decreto del Presidente della Repubblica (DPR) concernente il Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità della spesa per la programmazione 2021-2027.

Nell'ambito delle operazioni di cui al paragrafo 4.3 le principali categorie di spese ammissibili riguardano i costi sostenuti per:

a) Costi del personale;
b) Spese per lavori;
c) Spese per beni e servizi;
d) Locazione finanziaria
e) Ammortamento;
f) Imposta sul valore aggiunto, nel caso in cui lo stesso rappresenti un costo reale;
g) Spese generali.

In particolare, per quanto riguarda le spese per beni e servizi, si riporta, a titolo esemplificativo, una lista indicativa ma non esaustiva delle spese ammissibili relativi a beni e servizi:

- acquisto di un primo peschereccio - o di una sua proprietà parziale – con una lunghezza fuori tutto non superiore a 12 metri e non abilitato ad utilizzare attrezzi trainati;
- investimenti in attrezzature strumentali e tecnologiche necessari alla realizzazione del progetto;
- acquisto di programmi informatici necessari alla realizzazione dell'intervento, ivi inclusi gli affidamenti per la realizzazione di programmi non esistenti, adattamenti e personalizzazioni;
- servizi e tecnologie per l'ingegnerizzazione di software/hardware;
- acquisto di attrezzatura informatica, compreso il relativo software specifico/specialistico;[1]
- spese materiali per studi di fattibilità che comprendono indagini/analisi preliminari/progettazione, ecc. (ad es. verifiche strutturali);
- spese di consulenza professionale per le attività previste da progetto;
- spese di viaggio e trasferte del personale non amministrativo strettamente legate alla realizzazione dell'intervento;
- servizi di diffusione per la pubblicizzazione e promozione del progetto: elaborazione e grafica di *report*, materiali di diffusione (pubblicazioni finali e pubblicità), incontri e seminari

[1] Sono escluse le attrezzature informatiche e relativi software, utilizzate dalle strutture amministrative o contabili dell'impresa.

(locazioni e utenze, noleggi e leasing di attrezzature, altri servizi di supporto quali allestimenti, *catering*, interpretariato, animazione, spazi pubblicitari, ecc.);
- acquisizione di servizi per attività legate alla realizzazione dell'intervento.

I costi relativi alla strumentazione e attrezzature sono riconosciuti solo nella misura e per il periodo in cui sono utilizzati per gli interventi; pertanto, sono considerati ammissibili unicamente i costi di ammortamento corrispondenti alla durata degli interventi, calcolati secondo principi contabili generalmente riconosciuti.

4.10 SPESE NON AMMISSIBILI

Le spese non ammissibili, ai sensi dell'articolo 64, paragrafo 1, lettera a), del Reg. (UE) 2021/1060 sono indicate nel paragrafo corrispondete delle Linee Guida per l'ammissibilità delle spese del PN FEAMPA 2021-2027.

4.11 SPESA MASSIMA AMMISSIBILE

L'AdG e gli OO.II. negli avvisi o bandi emanati potranno inserire potranno prevedere una spesa massima ammissibile sia per tipologia di operazione che complessivamente in relazione alla dotazione prevista dal proprio piano finanziario.

4.12 MISURA DEL CONTRIBUTO PUBBLICO E PARTECIPAZIONE DEL FEAMPA

Le aliquote massime dell'intervento pubblico sono riportate nell'Allegato III "*ALIQUOTE MASSIME SPECIFICHE DI INTENSITÀ DI AIUTO IN REGIME DI GESTIONE CONCORRENTE*" del Reg. (UE) 2021/1139.
L'aliquota massima del contributo pubblico erogato ai beneficiari è pari al 40% della spesa totale ammissibile al beneficio.

Tabella 5: Intensità dell'aiuto applicabili all'intervento

Nr riga (allegato III)	Categoria specifica di operazione	Contributo pubblico (% spesa ammessa)
1	Operazioni beneficiarie di un sostegno a norma degli articoli 17, 18 e 19	40

4.13 USO DI STRUMENTI FINANZIARI

Gli SF contribuiscono a superare le debolezze economiche e di networking, con meccanismi di leva per lo sviluppo del settore. Gli SF devono facilitare maggiormente gli investimenti che rientrano nella tassonomia europea. Si potranno adottare SF che favoriscono l'accesso al credito tramite specifiche garanzie per i giovani che vogliono intraprendere nuove imprese e/o interventi non sostenibili dai singoli operatori ma comunque bancabili, per tutte le operazioni attivate.

4.14 CRITERI DI SELEZIONE

I criteri per la selezione dell'intervento sono riportati nella tabella che segue.

Tabella 6: Regia-Criteri di selezione dell'intervento

OPERAZIONE A REGIA				
N	**CRITERI DI SELEZIONE DELLE OPERAZIONI**	**Coefficiente C (0<C<1)**	**Peso (Ps)**	**Punteggio P=C*Ps**
CRITERI TRASVERSALI				
T1	Il soggetto richiedente è di sesso femminile ovvero la maggioranza delle quote di rappresentanza negli organismi decisionali è detenuta da persone di sesso femminile, ovvero la maggioranza della forza lavoro è di sesso femminile, ovvero la maggioranza degli acquirenti il peschereccio è di sesso femminile (T1)	T1=NO C=0 T1=SI C=1		
T2	Minore età del rappresentante legale ovvero minore età media dei componenti degli organi decisionali ovvero minore età della maggioranza della forza lavoro, ovvero minore età della maggioranza degli acquirenti il peschereccio (T2)	T2 (o media) >40 anni C=0 T2 (o media) ≤40 anni C=1		
CRITERI SPECIFICI DEL RICHIEDENTE				
SR1	Il richiedente (R1) è una Micro, Piccola e Media Impresa (PMI)	R1=Micro C=1 R1=Media C=Min		
SR2	Il richiedente (R2) è in possesso della certificazione per la parità di genere in base alla prassi UNI/PdR125:2022	R2=SI C=1 R2=NO C=0		
SR3	Esperienza del richiedente (R3) nel campo dell'inclusione sociale	R3=SI C=1 R3=NO C=0		
SR4	Numero di dipendenti presenti in azienda con disabilità (R4)	R4=0 C=0 R4=Max C=1		
SR5	Il richiedente ha sede legale in uno dei Comuni ricadenti in Aree Marine Protette, ovvero in Zone Natura 2000 (R5)	R5=SI C=1 R5=NO C=0		
SR6	Il richiedente ha partecipato o sta partecipando ad attività di recupero di rifiuti raccolti in mare, nei laghi, nei fiumi e nelle lagune (R6)	R6=SI C=1 R6=NO C=0		
CRITERI QUALITATIVI DELLA PROPOSTA PROGETTUALE				
Q1	Coerenza (Q1) con gli obiettivi dell'azione	Q1=alta C=1 Q1=bassa C=Min		
Q2	Nel caso di aumento della stazza di sicurezza, livello di innovazione tecnologica mediante la valutazione del costo degli investimenti a carattere innovativo sul costo totale dell'investimento (Q2)	C=Costo investimento innovazione/Costo totale dell'intervento		
Q3	Numero di nuovi posti di lavoro previsti per le donne (PD)/numero di nuovi posti di lavoro (PT) (Q3)	0≤PD≤0,5*PT C=PD/(0,5*PT) PD>0,5*PT C=1		
Q4	Numero di nuovi posti di lavoro previsti per i giovani (PG)/numero di nuovi posti di lavoro (PT) (Q4)	0≤PG≤0,5*PT C=PG/(0,5*PT) PG>0,5*PT C=1		

Q5	L'iniziativa capitalizza attività già realizzate cofinanziate dal FEAMP o da altri Fondi/Programmi UE o nazionali quali ad esempio Interreg, LIFE, Horizon (Q5)	Q5=SI C=1 Q5=NO C=0		
Q6	L'intervento prevede azioni complementari e/o sinergiche a quelle finanziate con altri Fondi dell'Unione Europea/nazionali o Strategie macroregionali (Q6)	Q6=SI C=1 Q6=NO C=0		
Q7	L'intervento ricade in uno dei Comuni individuati nella SNAI ovvero riguarda iniziative coerenti con la SNAI (Q7)	Q7=SI C=1 Q7=NO C=0		
Q8	Età dell'imbarcazione calcolata secondo quanto previsto dall'art. 6 del Reg. (CEE) n. 2930/1986, abrogato e sostituito dal Reg. (UE) 1130/2017, che definisce le caratteristiche dei pescherecci, e senza rilevanza della frazione di anno. Si applica nel caso dell'operazione di codice 6 (Q8)	Q8=anni 30 C=0 Q8=anni Min C=1		
CRITERI SPECIFICI DELLE OPERAZIONI ATTIVATE				
SO1	L'iniziativa è attuata da nuova impresa (SO1)	SO1=NO C=0 SO1=SI C=1		
SO2	L'iniziativa è collegata ad altri investimenti per il ricambio generazionale, solo per operazione codice 6 (SO2)	SO2=NO C=0 SO2=SI C=1		
SO3	L'iniziativa è collegata ad investimenti per miglioramento delle condizioni sicurezza, delle condizioni di lavoro e dell'efficientamento energetico, solo per operazione codice 66 (SO3)	SO3=NO C=0 SO3=SI C=1		
SO4	L'iniziativa riguarda un'imbarcazione di piccola pesca costiera (SO4)	SO4=SI C=1 SO4=NO C=0		
SO5	Lunghezza ft imbarcazione (SO5)	SO5≤Min C=0 SO5≥Max C=1		
		TOTALE	**100**	

La metodologia del calcolo da applicare è riportata nel documento generale sui *Criteri di selezione* presentato nella prima seduta del Comitato di Sorveglianza del 22 marzo 2023 e approvato con procedura scritta del 10 maggio 2023.

Il peso dato ad ogni parametro (Ps) può essere compreso tra 0 (il valore 0 potrà essere assegnato solo qualora il criterio non è applicabile alle iniziative attivate dall'avviso pubblico) e 100; la somma di tutti i pesi della griglia selettiva deve essere pari a 100. Il valore del punteggio assunto da ciascun parametro come anche quello finale deve essere approssimato alla seconda cifra decimale. Al fine di innalzare la qualità delle proposte progettuali, queste potranno rientrare nella graduatoria delle istanze selezionate solo se raggiungono un punteggio di merito complessivo (P) pari o superiore a 40. In relazione alla tipologia di intervento di seguito si riportano alcuni parametri di valutazione obbligatori da utilizzare nei bandi/avvisi e il relativo peso minimo da utilizzare.

Tabella 7: Criteri di selezione e relativi valori minimi dei pesi obbligatori

Codice	Criteri di selezione delle operazioni	Peso minimo

T2	Minore età del rappresentante legale ovvero minore età media dei componenti degli organi decisionali ovvero minore età della maggioranza della forza lavoro, ovvero minore età della maggioranza degli acquirenti il peschereccio	10
Q1	Coerenza con gli obiettivi dell'azione	15
SO4	L'iniziativa riguarda un'imbarcazione di piccola pesca costiera	5
SO5	Lunghezza ft imbarcazione	10

4.15 NOTA METODOLOGICA AI CRITERI DI SELEZIONE

Di seguito si riportano delle note per l'applicazione di ciascun criterio di selezione di cui al paragrafo 4.14.

Tabella 8: Nota metodologica ai criteri di selezione

N.	CRITERI DI SELEZIONE DELLE OPERAZIONI	Nota metodologica
CRITERI TRASVERSALI		
T1	Il soggetto richiedente è di sesso femminile ovvero la maggioranza delle quote di rappresentanza negli organismi decisionali è detenuta da persone di sesso femminile, ovvero la maggioranza della forza lavoro è di sesso femminile, ovvero la maggioranza degli acquirenti il peschereccio è di sesso femminile	Il legale rappresentante è di sesso femminile, ovvero la maggioranza delle quote dell'organo decisionale è detenuta da persone di sesso femminile, ovvero la maggioranza della forza lavoro della componente femminile sulla forza lavoro complessiva del richiedente deve essere calcolata in termini di ULA; tale rapporto dovrà essere superiore al 50% per il conseguimento del valore pari ad 1 del coefficiente C. Nel caso di dell'operazione di codice 6, per ottenere il valore del coefficiente C pari ad 1, il richiedente deve essere di sesso femminile, ovvero la maggioranza dei richiedenti se trattasi di persone fisiche, ovvero la maggioranza delle quote deve essere di sesso femminile se trattasi di persona giuridica
T2	Minore età del rappresentante legale ovvero minore età media dei componenti degli organi decisionali ovvero minore età della maggioranza della forza lavoro, ovvero minore età della maggioranza degli acquirenti il peschereccio	Minore età del legale rappresentante, ovvero minore età media dei componenti degli organi decisionali ovvero la minore età della forza lavoro, così come la forza lavoro totale, deve essere calcolata in termini di ULA; il rapporto tra la forza lavoro di unità lavorative con età inferiore o uguale ad anni 40 e la forza lavoro totale dovrà essere superiore al 50% per il conseguimento del valore pari ad 1 del coefficiente C. Nel caso di dell'operazione di codice 6, per ottenere il valore del coefficiente C pari ad 1, il richiedente deve avere età inferiore a 40 anni, ovvero la media dell'età dei richiedenti deve essere inferiore o uguale ad anni 40, se trattasi di persone fisiche, ovvero la maggioranza delle quote deve essere posseduta

		di giovani con età inferiore o uguale ad anni 40 se trattasi di persona giuridica
CRITERI SPECIFICI DEL RICHIEDENTE		
SR1	Il richiedente è una Micro, Piccola e Media Impresa (PMI)	I dettagli sui parametri di riferimento delle PMI sono contenuti nella Raccomandazione dell'Unione Europa n. 2003/361/CE, recepita in Italia con il Decreto Ministeriale 18 aprile 2005. Il criterio mira a favorire le imprese aventi parametri di forza lavoro e consistenza dei bilanci più piccoli.
SR2	Il richiedente è in possesso della certificazione per la parità di genere in base alla prassi UNI/PdR125:2022	Riferimento alle linee guida sul sistema di gestione per la parità di genere previsto dall'UNI Ente Italiano di Normazione.
SR3	Esperienza del richiedente nel campo dell'inclusione sociale	Dovrà essere valutato se il richiedente ha partecipato a corsi di formazione ovvero ha lavorato nel campo del sociale, anche in maniera volontaria, ovvero ha avviato processi di inclusione sociale Nel caso di imprese tale requisito per essere valutato con coefficiente C pari ad uno, può essere posseduto dal rappresentante legale, amministratore unico ovvero da uno dei componenti dell'organo decisionale.
SR4	Numero di dipendenti presenti in azienda con disabilità	Il parametro deve essere sempre calcolato in termini di ULA assegnando il valore zero al coefficiente C nel caso di ULA per i dipendenti con disabilità pari a zero e valore del coefficiente C pari ad 1 nel caso di ULA per i dipendenti con disabilità pari a valore massimo. Il criterio viene valutato attraverso una distribuzione a gradini declinata dall'Organismo attuatore. Ad esempio C=0 ULA=0; C=0,25 0<ULA≤1; C=0,50 1<ULA≤2; C=0,75 2<ULA≤3; C=1 ULA>3
SR4	Numero di dipendenti presenti in azienda con disabilità	Il parametro deve essere sempre calcolato in termini di ULA assegnando il valore zero al coefficiente C nel caso di ULA per i dipendenti con disabilità pari a zero e valore del coefficiente C pari ad 1 nel caso di ULA per i dipendenti con disabilità pari a valore massimo. Il criterio viene valutato attraverso una distribuzione a gradini declinata dall'Organismo attuatore. Ad esempio C=0 ULA=0; C=0,25 0<ULA≤1; C=0,50 1<ULA≤2; C=0,75 2<ULA≤3; C=1 ULA>3
SR5	Il richiedente ha sede legale in uno dei Comuni ricadenti in Aree Marine Protette, ovvero in Zone Natura 2000	L'iniziativa, per l'ottenimento del valore del coefficiente pari ad 1, deve avere sede legale in uno dei Comuni ricadenti in Aree Marine Protette, ovvero in Zone Natura 2000, altrimenti il valore del coefficiente C è pari a 0.

SR6	Il richiedente ha partecipato o sta partecipando ad attività di recupero di rifiuti raccolti in mare, nei laghi, nei fiumi e nelle lagune	Qualora il richiedente ha partecipato o sta partecipando ad attività di recupero di rifiuti raccolti in mare, nei laghi, nei fiumi e nelle lagune il valore del coefficiente C ottiene il valore pari ad 1, in caso contrario il valore attribuito al coefficiente C è pari a 0. Tale criterio è richiesto quale adempimento da parte del Masaf in attuazione della Legge Salvamare 17 maggio 2022 n.60
CRITERI QUALITATIVI DELLA PROPOSTA PROGETTUALE		
Q1	Coerenza con gli obiettivi dell'azione	l livello di coerenza è valutato in: alto quando il progetto è coerente e pienamente rispondente alla necessità di promuovere le condizioni per i settori della pesca, dell'acquacoltura e della trasformazione economicamente sostenibili, competitivi e attraenti, medio quando non è del tutto rispondente a tali esigenze e basso quando centra parzialmente l'obiettivo dell'azione.
Q2	Nel caso di aumento della stazza di sicurezza, livello di innovazione tecnologica mediante la valutazione del costo degli investimenti a carattere innovativo sul costo totale dell'investimento	Il criterio mira a misurare il livello di innovazione tecnologica nel caso di aumento di stazza. Il coefficiente C è dato dal rapporto tra la spesa prevista per gli investimenti innovativi sul costo totale del progetto.
Q3	Numero di nuovi posti di lavoro previsti per le donne (PD)/numero di nuovi posti di lavoro (PT)	I posti di lavoro sono computati mediante l'utilizzo delle ULA e si riferiscono ai posti di lavoro creati a seguito della realizzazione dell'operazione.
Q4	Numero di nuovi posti di lavoro previsti per i giovani (PG)/numero di nuovi posti di lavoro (PT)	I posti di lavoro sono computati mediante l'utilizzo delle ULA e si riferiscono ai posti di lavoro creati a seguito della realizzazione dell'operazione.
Q5	L'iniziativa capitalizza attività già realizzate cofinanziate dal FEAMP o da altri Fondi/Programmi UE o nazionali quali ad esempio Interreg, LIFE, Horizon	L'iniziativa per l'ottenimento del valore del coefficiente pari ad 1, deve realizzare un'operazione che valorizza, diffonde, riusa, trasferisce risultati/output di un'altra operazione finanziata dal FEAMP o da altri Fondi/Programmi UE o nazionali quali ad esempio Interreg, Life, Horizon
Q6	L'intervento prevede azioni complementari e/o sinergiche a quelle finanziate con altri Fondi dell'Unione Europea/Nazionali o Strategie macroregionali	L'iniziativa, per l'ottenimento del valore del coefficiente pari ad 1, deve realizzare un'operazione complementare ovvero sinergica ad almeno un'altra finanziata con altri Fondi dell'Unione o ricadente in Strategie macroregionali o di bacino marittimo
Q7	L'intervento ricade in uno dei Comuni individuati nella SNAI ovvero riguarda iniziative coerenti con la SNAI	Per l'ottenimento del valore del coefficiente C pari ad 1 l'intervento deve riguardare iniziative relative alla Strategia Nazionale per le Aree Interne (es investimenti in uno dei comuni della SNAI ovvero attività che riguardano la SNAI).
Q8	Età dell'imbarcazione calcolata secondo quanto previsto dall'art. 6 del Reg. (CEE) n.	Il criterio mira a favorire l'acquisto di pescherecci meno obsoleti; a tal fine il

	2930/1986, abrogato e sostituito dal Reg. (UE) 1130/2017, che definisce le caratteristiche dei pescherecci, e senza rilevanza della frazione di anno. Nel caso dell'operazione di codice 6 relativo a piccoli pescherecci.	coefficiente C assume valore pari a 0 per un numero massimo di anni di entrata in servizio dell'imbarcazione pari a 30 anni e valore pari ad 1 nel caso di imbarcazioni con un numero minimo di anni di attività pari a 3, relativamente ai piccoli pescherecci costieri (lunghezza inferiore o uguale a 12 m ft) e pari a 5 anni in tutti gli altri casi.
CRITERI SPECIFICI DELLE OPERAZIONI ATTIVATE		
SO1	L'iniziativa è attuata da una nuova impresa	L'iniziativa, per raggiungere il punteggio pari ad uno del coefficiente, deve essere realizzata da una nuova impresa, identificata con l'apertura della partita IVA; per nuova impresa dovrà intendersi quelle di nuova costituzione, ovvero quelle costituitesi da meno di 12 mesi alla data di presentazione dell'istanza
SO2	L'iniziativa è collegata ad investimenti per il ricambio generazionale, solo per operazione codice 6	Qualora l'iniziativa preveda l'acquisto di un peschereccio il valore del coefficiente C è pari ad 1, altrimenti è pari a 0
SO3	L'iniziativa è collegata ad investimenti per miglioramento delle condizioni sicurezza, delle condizioni di lavoro e dell'efficientamento energetico, solo per operazione codice 66	L'iniziativa, per raggiungere il punteggio pari ad uno del coefficiente, deve essere finalizzata ad investimenti per miglioramento delle condizioni sicurezza, delle condizioni di lavoro e dell'efficientamento energetico, altrimenti il valore del coefficiente è pari a 0
SO4	L'iniziativa riguarda un'imbarcazione di piccola pesca costiera	L'iniziativa, per raggiungere il punteggio pari ad uno del coefficiente, deve essere riguardare un'imbarcazione di piccola pesca costiera.
SO5	Lunghezza ft imbarcazione	Il soggetto attuatore definisce i valori intermedi tra il valore Minimo (min) e Massimo (Max) che definiscono i limiti di lunghezza dell'imbarcazione da acquistare. Al coefficiente C è attribuito un valore pari a 0 nel caso di un'imbarcazione avente una lunghezza inferiore o uguale a quella minima ed un valore pari ad 1 nel caso di lunghezza uguale o superiore a quella massima. I valori minimi, massimi ed intermedi della lunghezza dell'imbarcazione sono scelti dal soggetto attuatore, così come i valori assunti dal coefficiente C per le classi di lunghezza intermedia Il dato della lunghezza si riferisce a quello riportato sulla licenza di pesca o sulla attestazione provvisoria.

4.16 INDICATORI DI RISULTATO

Gli indicatori di risultato per l'intervento, conformemente a quanto riportato nell'allegato 1 al Reg. (UE) 2021/1139, ed in relazione a quanto riportato per l'OS 1.1 sono i seguenti.

Tabella 9: Indicatori di risultato dell'intervento presenti nel PN-FEAMPA 21-27

CODICE OPERAZIONE	CODICE INDICATORE	DESCRIZIONE	UNITA' DI MISURA
06	CR 03	Imprese create	Numero di entità

Tabella 10- indicatori di risultato aggiuntivi per Infosys

CODICE OPERAZIONE	CODICE INDICATORE	DESCRIZIONE	UNITA' DI MISURA
66	CR 10	Azioni che contribuiscono a un buono stato ecologico, compresi il ripristino della natura, la conservazione, la protezione degli ecosistemi, la biodiversità, la salute ed il benessere degli animali	Numero di azioni

I soggetti attuatori dovranno provvedere a garantire la quantificazione dei dati relativi agli indicatori di risultato sopra riportati ed ove attinenti dovranno valorizzare gli indicatori sia nella fase di avvio, che a chiusura dell'intervento.

Maggiori informazioni sono riportate nel paragrafo 4.20.

4.17 COEFFICIENTE CLIMATICO ED AMBIENTALE

Le percentuali riportate nella tabella che segue sono relative alla contribuzione dell'intervento alla mitigazione climatica ed ambientale. Il valore si riferisce alla percentuale calcolata sulla quota finanziaria UE.

Tabella 11 - percentuali di contribuzione climatica ed ambientale

INTERVENTO	CODICE	COEFFICIENTE %	
		CLIMATICO	AMBIENTALE
2 - Promozione di condizioni favorevoli a settori della pesca, dell'acquacoltura e della trasformazione economicamente redditizi, competitivi e attraenti	111602	**40**	**40**

4.18 VINCOLI DI ALIENABILITA' E DI DESTINAZIONE

Il beneficiario è tenuto a realizzare l'iniziativa in conformità con il progetto approvato.
Il beneficiario è tenuto a rispettare quanto previsto dall'art. 65 del Reg. (UE) 2021/1060 ed in particolare il vincolo di destinazione, fatti salvi i casi di forza maggiore, per gli investimenti materiali di cui all'articolo 65, paragrafo 1 del citato Regolamento.

4.19 OBBLIGHI SPECIFICI DELL'INTERVENTO

I beneficiari sono tenuti al rispetto della normativa comunitaria e nazionale per ottenere e/o mantenere il contributo richiesto. A tal fine, devono:

- assicurare la conservazione della documentazione giustificativa del periodo di realizzazione dell'azione/intervento, ivi compreso quella per i requisiti per l'ammissibilità, per almeno 5 (cinque) anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese dell'operazione. I documenti devono essere conservati sotto forma di originali o di copie autenticate, o su supporti per i dati, comunemente accettati, comprese le versioni elettroniche di documenti originali o di documenti esistenti esclusivamente in versione elettronica. Il periodo di conservazione è interrotto in caso di procedimento giudiziario o su richiesta debitamente motivata della Commissione Europea;
- utilizzare il sostegno in conformità agli scopi previsti dal progetto finanziato;
- rispettare la normativa comunitaria, nazionale e della Regione/Provincia Autonoma;
- rispettare gli adempimenti connessi alla normativa in vigore in materia di salute, sicurezza nei luoghi di lavoro, contrattazione collettiva, nonché in materia ambientale;
- assicurare il proprio supporto alle verifiche e a eventuali sopralluoghi delle Autorità europee e statali, nonché assicurare l'accesso ad ogni altro documento ritenuto utile e consentirne l'eventuale acquisizione;
- fornire tutti i dati e le informazioni necessarie per monitorare il progetto ed il suo avanzamento dal punto di vista fisico, finanziario e procedurale;
- realizzare le opere e/o acquistare le dotazioni nei tempi che consentano il raggiungimento della finalità dell'azione, in conformità alle prescrizioni contenute nell'Atto di Concessione, fatta salva l'eventuale proroga concessa ovvero le cause di forza maggiore;
- presentare, in sede di Domanda di pagamento per Stati di Avanzamenti dei Lavori o del Saldo del contributo, la documentazione prevista;
- rispettare le condizioni di cui al paragrafo 2 dell'art. 11 del Reg. (UE) n. 2021/1139 per tutto il periodo di attuazione dell'intervento e per un periodo di cinque anni successivi decorrenti dalla data di pagamento finale.

4.20 NOTE

Criteri di ammissibilità

Tabella 4: Nei casi in cui sia prevista la collaborazione tra due o più soggetti, questa deve essere sostanziata con un atto formale che impegni i diversi soggetti.

Aiuti di Stato

Nel caso in cui i soggetti attuatori intendano procedere alla pubblicazione di avvisi per la selezione di operazioni rientranti negli aiuti di Stato, dovranno necessariamente adottare le procedure espressamente previste dalla normativa di riferimento per le suddette fattispecie che dovranno essere necessariamente distinte sia per ogni tipologia di aiuto di Stato sia dalle procedure FEAMPA.

Opzioni semplificate in materia di costi

I soggetti attuatori in fase di predisposizione dei bandi ed avvisi pubblici potranno ammettere, relativamente alle spese, l'utilizzo delle opzioni di costo standard già approvate dall'AdG.

Spese ammissibili

I paragrafi 4.9 e 4.10 fanno riferimento all'ultima versione della bozza di DPR sulle spese ammissibili 2021-2027, in corso di definizione.

Intensità di aiuto

Una stessa istanza potrà prevedere anche iniziative con diversi tassi di intensità di aiuto, purché le relative attività, spese ed investimenti siano tra loro distinte in quanto saranno oggetto di procedimenti istruttori differenziati e pertanto la concessione degli aiuti, la rendicontazione e le liquidazioni delle spese saranno distinte tra loro proprio in relazione ai diversi tassi di aiuto riconosciuti, come risultassero oggetto di istanze separate. In particolare per i partenariati la domanda dovrà risultare unitaria ancorché poi, come riportato in precedenza, venga suddivisa in procedimenti distinti i quali terranno conto della connessione complessiva sia del contesto progettuale che dei diversi soggetti beneficiari facenti parte del complessivo partenariato.

Indicatori di risultato

Gli indicatori di risultato, riportati nelle tabelle 9 e 10, dovranno essere valutati sia in fase di presentazione dell'istanza quando dovrà essere dichiarato dal richiedente il valore previsionale, che in fase di chiusura dell'operazione quando dovrà essere valorizzato il risultato raggiunto.

PN FEAMPA

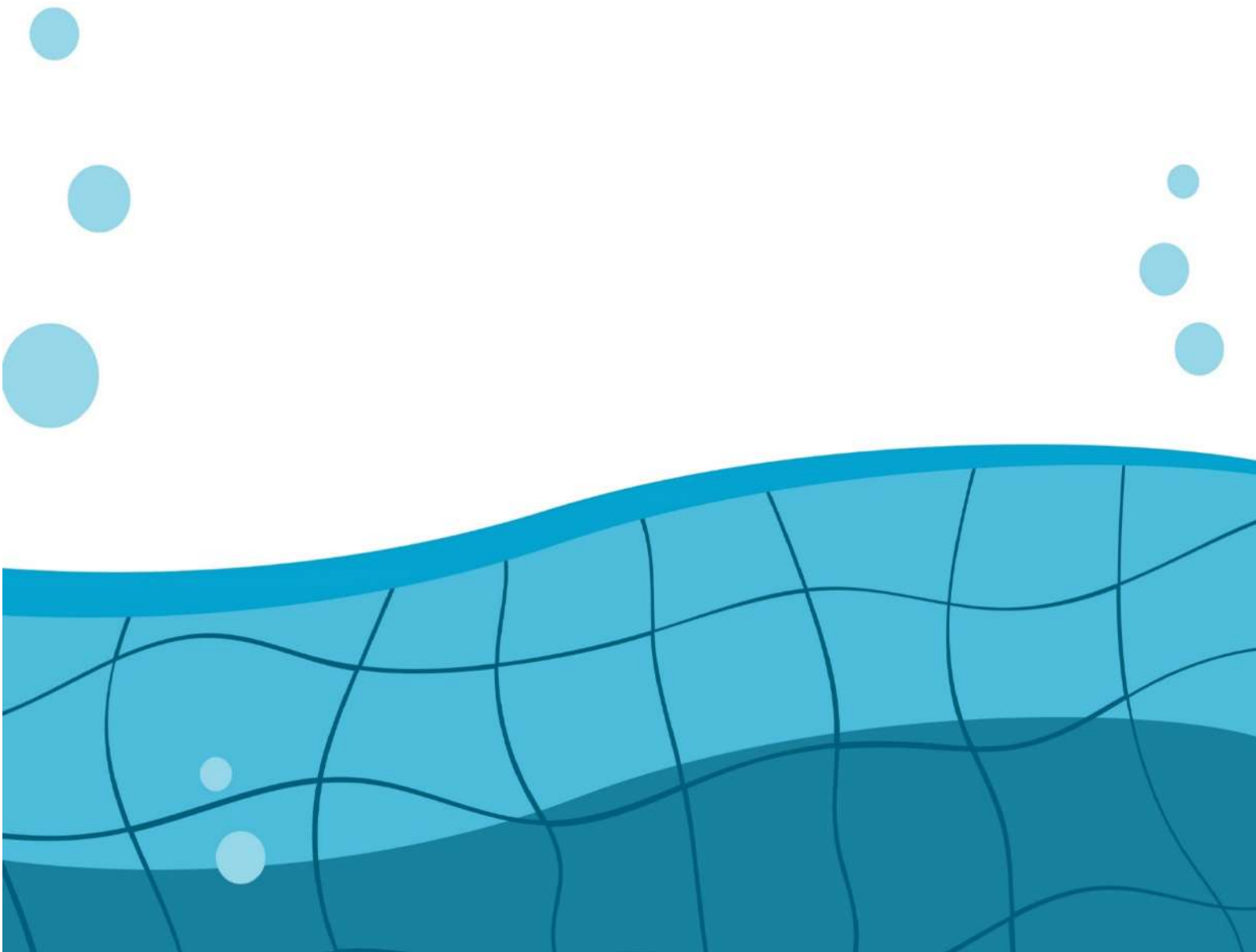
ITALIA 2021/2027

DISPOSIZIONI ATTUATIVE

OBIETTIVO SPECIFICO 1.1

AZIONE 7

"Azioni di sostegno ai giovani pescatori, di età compresa tra i 18 ed i 40 anni, per favorire il ricambio generazionale"



Documento	**Scheda di Azione**
Versione	**2**
Approvazione	**Tavolo Istituzionale**
Data	**XX/XX/2024**
Codice intervento	**111702**
Articolo del Reg. (UE) 2021/1139	**Art. 14 comma 1 lett. a)**
Programma	**2021IT14FMPR001** Vers. 3.0 - Approvato in data 24/05/2024 con Decisione di Esecuzione della Commissione Europea n. C(2024) 3582 final

INDICE

1 QUADRO DI RIFERIMENTO DELL'INTERVENTO 5
2 OBIETTIVO SPECIFICO 5
3 FINALITA' DELL'AZIONE 5
4 SCHEDA DI INTERVENTO 6
4.1 AREA TERRITORIALE DI ATTUAZIONE 6
4.2 ATTIVITA' AMMISSIBILI 6
4.3 OPERAZIONI ATTIVABILI 7
4.4 APPLICABILITA' DEGLI AIUTI DI STATO 10
4.5 SOGGETTI AMMISSIBILI A PRESENTARE ISTANZA DI SOSTEGNO 10
4.6 MODALITA' ATTUATIVE DELL'INTERVENTO 10
4.7 I CRITERI DI AMMISSIBILITA' DELL'INTERVENTO 10
4.8 DOCUMENTAZIONE MINIMA DI ACCESSO ALL'INTERVENTO 12
4.9 SPESE AMMISSIBILI 13
4.10 SPESE NON AMMISSIBILI 14
4.11 SPESA MASSIMA AMMISSIBILE 14
4.12 MISURA DEL CONTRIBUTO PUBBLICO E PARTECIPAZIONE DEL FEAMPA 14
4.13 USO DI STRUMENTI FINANZIARI 15
4.14 CRITERI DI SELEZIONE 15
4.15 NOTA METODOLOGICA AI CRITERI DI SELEZIONE 18
4.16 INDICATORI DI RISULTATO 23
4.17 COEFFICIENTE CLIMATICO ED AMBIENTALE 24
4.18 VINCOLI DI ALIENABILITA' E DI DESTINAZIONE 24
4.19 OBBLIGHI SPECIFICI DELL'INTERVENTO 24
4.20 NOTE 25

DEFINIZIONI

- "Piccola pesca costiera": attività di pesca praticate da:
    a) pescherecci nei mari e nelle acque interne di lunghezza fuori tutto inferiore a 12 metri, di stazza, misurata in GT, inferiore a 15 che non utilizzano gli attrezzi trainati come definiti nella Tabella 3 dell'allegato del regolamento (CE) n. 1799/2006 del Consiglio;
    b) pescatori a piedi, compresi i pescatori di molluschi.
- Lunghezza fuori tutto di un'imbarcazione da pesca: si intende quella Comunitaria riportata sulla Licenza da Pesca, ovvero quella presente sull'attestazione provvisoria.
- "Pesca nelle acque interne": le attività di pesca praticate nelle acque interne a fini commerciali da pescherecci o mediante l'utilizzo di altri dispositivi.
- "Pescatore" - qualsiasi persona fisica che esercita attività di pesca commerciale, a favore di una impresa di pesca.
- "Impresa di pesca" - un'impresa che esegue l'attività di pesca commerciale professionale in ambienti marini, salmastri o dolci, sia in forma autonoma, che collettiva.
- "Armatore di un'imbarcazione da pesca" – persone fisiche, giuridiche, società di armamento tra comproprietari che hanno la disponibilità del peschereccio, anche se non di proprietà e che sono titolari del rapporto lavorativo con l'equipaggio.
- "Proprietario" - persone fisiche o giuridiche in possesso di parti o tutti i 24 carati del peschereccio.
- "Tipologia di Intervento" - I 16 tipi di intervento ammissibili al sostegno FEAMPA sono riportati nell'Allegato IV del Reg. (UE) 2021/1139.
- "Tipologia di Operazione" - Una o più operazioni con codice da 1 a 66 riportate nella Tabella 7 del Reg. (UE) 2022/79.
- "Investimento" - per investimento ci si riferisce a qualsiasi tipologia di spesa legata all'esecuzione di lavori, all'acquisto di attrezzature e di servizi.
- "Soggetto attuatore dell'intervento" - L'Autorità di Gestione (AdG) ovvero gli Organismi Intermedi (OO.II.).
- "Piani di Gestione Locali (PLG) – Piani che prevedono le misure coerenti con l'art. 20 del Reg. (UE) 2013/1380.
- SNAI: la Strategia Nazionale per le Aree Interne (SNAI) è la strategia definita dall'Accordo di Partenariato 2014-2020, basata su un approccio integrato di interventi di sviluppo locale e di rafforzamento di servizi essenziali, inquadrati in strategie territoriali espresse da coalizioni locali di queste aree. Nel ciclo 2021-2027 si continuerà con tale approccio proseguendo nel sostegno di coalizioni già identificate nel ciclo 2014-2020 e identificandone di nuove.
- Strategia macroregionale: un quadro integrato approvato dal Consiglio europeo, che potrebbe essere sostenuto dai fondi UE o nazionali, per affrontare sfide comuni riguardanti un'area geografica definita, connesse agli Stati membri e ai paesi terzi situati nella stessa area geografica, che beneficiano così di una cooperazione rafforzata che contribuisce al conseguimento della coesione economica, sociale e territoriale. L'Italia ha aderito alla Strategia Europea per la Regione Adriatico-Ionica (EUSAIR) e alla Strategia Europea per la Regione Alpina (EUSALP).
- Strategia del bacino marittimo: un quadro strutturato di cooperazione con riguardo a una zona geografica determinata, elaborato dalle istituzioni dell'Unione, dagli Stati membri, dalle loro regioni e, ove del caso, da paesi terzi che condividono un bacino marittimo; tale strategia del

bacino marittimo tiene conto delle specifiche caratteristiche geografiche, climatiche, economiche e politiche del bacino marittimo. L'Italia ricade nell'Iniziativa WESTMED.

1 QUADRO DI RIFERIMENTO DELL'INTERVENTO

Tabella 1: quadro di riferimento dell'intervento

Obiettivo Strategico	2 - Un'Europa più sostenibile
Priorità	1- Promuovere la pesca sostenibile e il ripristino e la conservazione delle risorse biologiche acquatiche
Obiettivo Specifico	1.1 - Rafforzare le attività di pesca sostenibile sul piano economico, sociale e ambientale
Azione	*7 - Azioni di sostegno ai giovani pescatori, di età compresa tra i 18 ed i 40 anni, per favorire il ricambio generazionale*
Intervento-Allegato IV Reg. (UE) 2021/1139	2 - Promozione di condizioni favorevoli a settori della pesca, dell'acquacoltura e della trasformazione economicamente redditizi, competitivi e attraenti
Operazioni-Tabella 7 Reg. (UE) 2022/79	Codici operazioni: 10,14, 47,48, 64
Modalità attuativa	Titolarità/Regia
Competenza	Organismi Intermedi

2 OBIETTIVO SPECIFICO

L'OS 1.1 sostiene lo sviluppo economico, sociale ed ambientale delle attività di pesca, un sistema alimentare equo, sano e rispettoso dell'ambiente (*Farm to Fork*), la promozione della trasformazione economica innovativa, il miglioramento dei processi produttivi, la ristrutturazione della flotta peschereccia italiana, soprattutto della piccola pesca costiera (PPC). Si punterà alla transizione verde del settore, mediante un approccio ecosistemico alla gestione delle attività coerentemente con le misure previste dalle raccomandazioni della CGPM per la conservazione e la gestione degli *stocks* e per l'attuazione di Agenda 2030.

3 FINALITA' DELL'AZIONE

L'azione sostiene il ricambio generazionale attraverso un pacchetto di misure finalizzato a:

- migliorare le competenze professionali con tirocini a bordo;
- creare *start up* di giovani imprenditori con erogazione di premio di avvio all'attività di impresa;
- fornire servizi di consulenza in fase di pianificazione e di realizzazione dell'iniziativa.

L'azione, attraverso l'intervento "*Promozione di condizioni favorevoli a settori della pesca, dell'acquacoltura e della trasformazione economicamente redditizi, competitivi e attraenti*" attiva le operazioni riportate nella tabella che segue.

Tabella 2: Operazioni attivabili dall'intervento

Cod. Intervento	Intervento	Operazioni attivabili
111702	Promozione di condizioni favorevoli a settori della pesca, dell'acquacoltura e della trasformazione economicamente redditizi, competitivi e attraenti	10 - Servizi di consulenza 14 - Formazione per migliorare le competenze e sviluppare il capitale umano 47-Investimenti in tecnologie dell'informazione-hardware 48-Investimenti in tecnologie dell'informazione - software 64 - Altro (sociale) – Premio giovani

4 SCHEDA DI INTERVENTO

111702 - PROMOZIONE DI CONDIZIONI FAVOREVOLI A SETTORI DELLA PESCA, DELL'ACQUACOLTURA E DELLA TRASFORMAZIONE ECONOMICAMENTE REDDITIZI, COMPETITIVI E ATTRAENTI

4.1 AREA TERRITORIALE DI ATTUAZIONE

Le azioni previste all'interno di questo obiettivo specifico saranno dirette a tutti i territori regionali costieri su cui insistono flotte pescherecce, nonché nei territori regionali in cui è attivo il settore della pesca professionale delle acque interne.

4.2 ATTIVITA' AMMISSIBILI

Il sostegno di cui al presente capo riguarda gli interventi che contribuiscono al conseguimento degli obiettivi della Politica Comune della Pesca (PCP) definiti all'articolo 2 del regolamento (UE) n. 1380/2013 attraverso l'Obiettivo Specifico 1.1:
"Rafforzare le attività di pesca sostenibile sul piano economico, sociale e ambientale".

Il raggiungimento dell'obiettivo specifico, nell'ambito della presente azione, viene attuato attraverso la promozione di condizioni favorevoli al settore della pesca e dell'acquacoltura e della trasformazione economicamente redditizi, competitivi ed attraenti. Il sostegno del PN FEAMPA 21-27 finanzierà investimenti per:

- la creazione di *startup* di giovani imprenditori di età compresa tra i 18 e 40 anni, in forma singola o collettiva mediante erogazione di un premio di avvio all'attività di impresa;
- il miglioramento delle competenze professionali e la valorizzazione del capitale umano;
- supporto tecnico alle imprese mediante servizi di assistenza e consulenze.

4.3 OPERAZIONI ATTIVABILI

L'intervento può attivare una o più operazioni, tra quelle riportate nella Tabella 2. Di seguito si riportano indicazioni specifiche per le operazioni attivabili dall'intervento:

10 – Servizi di consulenza

L'obiettivo dell'operazione è quello supportare le *start up* di giovani imprenditori di età compresa tra i 18 ed i 40 anni nella fase di predisposizione e di realizzazione di un *business plan*.
A tal fine, saranno finanziati servizi di consulenza che dovranno:

a) migliorare le prestazioni complessive e la competitività delle imprese nonché promuovere la pesca sostenibile;
b) essere accessibili a tutte le imprese ammissibili nella zona interessata, sulla base di criteri oggettivamente definiti; e
c) consistere in uno dei seguenti servizi:
    i. studi di fattibilità e servizi di consulenza intesi a valutare la fattibilità di misure potenzialmente ammissibili al sostegno a norma del titolo II, capo II, del regolamento (UE) 2021/1139;
    ii. prestazioni di consulenza professionale sulla sostenibilità ambientale, con particolare riguardo alla limitazione e, ove possibile, all'eliminazione dell'impatto negativo delle attività di pesca sugli ecosistemi marini, costieri, terrestri e di acqua dolce;
    iii. prestazioni di consulenza professionale sulle strategie aziendali e di mercato.

Gli studi di fattibilità, i servizi di consulenza e la consulenza di cui alla lettera c) sono forniti da organismi scientifici, accademici, professionali o tecnici o da entità che prestano consulenza economica provvisti delle competenze richieste ai sensi del diritto nazionale. A titolo esemplificativo, sono riconosciuti dallo Stato membro professionisti iscritti agli albi professionali, ai tribunali, ovvero Organismi scientifici/tecnici iscritti nell'Anagrafe Nazionale delle Ricerche, ecc..

Nell'ambito dell'operazione il FEAMPA sosterrà l'erogazione di servizi di consulenza aziendale di natura tecnica, scientifica, giuridica, ambientale o economica mediante il sostegno per:

1) la creazione di servizi di consulenza;
2) l'acquisto di servizi di consulenza aziendale di natura tecnica, scientifica, giuridica, ambientale o economica.

Il sostegno di cui al comma 1) è concesso sotto forma di servizio sovvenzionato a titolarità esclusivamente ad organismi di diritto pubblico o ad altre entità individuate dai soggetti attuatori dell'intervento per istituire i servizi di consulenza aziendale.

L'acquisto dei servizi di consulenza di cui al comma 2) è concesso sotto forma di sovvenzione diretta a regia ai giovani pescatori di età compresa tra i 18 ed i 40 anni. Tali servizi sono forniti da organismi scientifici e tecnici, nonché da entità che forniscono consulenza provviste delle competenze richieste.

Al paragrafo 4.20 si riportano maggiori dettagli attuativi.

Nel caso di acquisto di servizi di consulenza di importo inferiore o uguale a 4.000 euro, si potrà anche utilizzare una procedura a sportello per la selezione delle istanze, prevedendo comunque un punteggio minimo di accesso all'aiuto.

14 – Formazione per migliorare le competenze e sviluppare il capitale umano

Investire nel capitale umano è vitale per accrescere la competitività ed il rendimento economico delle attività di pesca, attraverso percorsi di qualificazione professionale, l'apprendimento permanente e la creazione di reti nel settore della pesca che contribuiscano a migliorare le prestazioni complessive e la competitività degli operatori, in linea con quanto previsto dagli obiettivi dell'azione.
Al fine di ottenere un settore competitivo e rispettoso dell'ambiente occorre, inoltre, prevedere processi formativi, migliorare le condizioni di sicurezza sul lavoro, favorire processi di scambio di esperienze tra gli addetti nonché tra addetti ed organismi scientifici.
Con l'attivazione di questa operazione si sosterranno le seguenti tipologie di investimenti:

a) la formazione professionale, l'apprendimento permanente, progetti comuni, la diffusione delle conoscenze di carattere economico, tecnico, normativo o scientifico e delle pratiche innovative, nonché l'acquisizione di nuove competenze professionali, connesse in particolare alla gestione sostenibile degli ecosistemi marini, l'igiene, la salute, la sicurezza, le attività nel settore marittimo, l'innovazione e l'imprenditoria;
b) i collegamenti in rete e gli scambi di esperienze e buone pratiche tra le parti interessate, comprese le organizzazioni che promuovono le pari opportunità tra uomini e donne, il ruolo delle donne nelle comunità di pescatori e i gruppi sottorappresentati presenti nel settore della pesca costiera artigianale o della pesca a piedi;
c) il dialogo sociale a livello dell'Unione, nazionale, regionale o locale che coinvolga i pescatori, le parti sociali e altri portatori di interessi.

L'attività deve essere rivolta ai giovani di età compresa tra i 18 ed i 40 anni

Al paragrafo 4.20 si riportano maggiori dettagli attuativi.

47- Investimenti in tecnologie dell'informazione - hardware

Nell'ambito di questa operazione si sostengono investimenti finalizzati:

- Investimenti finalizzati ad avvicinare i giovani pescatori di età compresa tra i 18 ed i 40 anni alle istituzioni e renderli costantemente aggiornati su adempimenti, normative; è altresì finanziato l'acquisto di hardware per l'acquisizione di dati a bordo dei pescherecci finalizzati

anche all'acquisizione di dati meteo marini ed oceanografici in genere, nonché per migliorare e razionalizzare processi di commercializzazione diretta; gli investimenti potranno altresì essere collegati e supportare i corsi di formazione a distanza.

48- Investimenti in tecnologie dell'informazione - software

Nell'ambito di questa operazione si sostengono investimenti finalizzati:

- Investimenti finalizzati ad avvicinare i giovani pescatori di età compresa tra i 18 ed i 40 anni alle istituzioni e renderli costantemente aggiornati su adempimenti, normative; è altresì finanziato l'acquisto di software per l'acquisizione di dati a bordo dei pescherecci finalizzati anche all'acquisizione di dati meteo marini ed oceanografici in genere, nonché per migliorare e razionalizzare processi di commercializzazione diretta; gli investimenti potranno altresì essere collegati anche a corsi di formazione a distanza.

64 - Altro (sociale) - Premio giovani

L'operazione punta al ricambio generazionale favorendo la creazione di *startup* di giovani imprenditori di età tra i 18 e 40 anni, in forma singola o collettiva mediante erogazione di un premio di valore pari a 10.000 euro di avvio all'attività di impresa, elevabile a 30.000. Si precisa che le operazioni 64 - Altro (sociale) - Premio giovani dell'Azione 7 dell'O.S. 1.1 e 06 - Primo acquisto di un peschereccio dell'Azione 6 dell'O.S. 1.1 non sono cumulabili. L'erogazione del premio è subordinata al primo insediamento di un giovane, di età tra i 18 e 40 anni, che assume per la prima volta la responsabilità civile e fiscale della gestione dell'impresa ed in possesso di adeguate qualifiche e competenze professionali dimostrabili con esperienza lavorativa nel settore, ovvero titoli abilitanti e professionali.

Nel caso di società si distinguono i due casi:

- nel caso di società di persone, le stesse devono essere costituite in misura superiore al 50% da soggetti con età anagrafica non superiore a 40 anni. Per richiedere l'aiuto, il giovane legale rappresentante deve possedere la responsabilità per la gestione ordinaria e per quella straordinaria, quale risultante dal patto societario/statuto/atto costitutivo, in modo tale che le sue decisioni non possano essere inficiate dagli ulteriori soci;
- nel caso di società di capitali, il giovane insediato, ossia il rappresentante legale, deve esercitare il controllo efficace e a lungo termine (almeno cinque anni) sul soggetto giuridico in termini di decisioni connesse alla gestione, ai benefici e ai rischi finanziari. Tale controllo può essere garantito dimostrando di detenere la maggioranza delle quote sociali (superiore al 50%) e rivestendo il ruolo di amministratore/legale rappresentante oppure con la previsione nell'atto costitutivo della società, secondo quanto disciplinato dal codice civile per le diverse forme di società di capitale, che al giovane pescatore siano concessi particolari diritti riguardanti l'amministrazione della società e la distribuzione degli utili e che lo stesso risulti, sulla base di tali diritti, amministratore/legale rappresentante dotato di tutti i poteri ordinari e straordinari di gestione della società, senza che altri soci possano intervenire nella gestione per tutto il periodo dell'intervento.

4.4 APPLICABILITA' DEGLI AIUTI DI STATO

L'azione attua quanto previsto dall'art. 14 comma 1 lett. a) del Reg. (UE) 2021/1139, specificando le condizioni attuative delle operazioni attivabili. Ai sensi dell'art.10, paragrafo 2, dello stesso regolamento si evidenzia che "*Gli articoli 107, 108 e 109 TFUE non si applicano tuttavia ai pagamenti erogati dagli Stati membri a norma del presente regolamento e che rientrano nell'ambito d'applicazione dell'articolo 42 TFUE*". Pertanto, l'attuazione di questo intervento non è soggetta alle norme sugli aiuti di stato.
Maggiori informazioni sono riportate nel paragrafo 4.20.

4.5 SOGGETTI AMMISSIBILI A PRESENTARE ISTANZA DI SOSTEGNO

I soggetti ammissibili a presentare istanza di sostegno, in forma singola o associata, sono soggetti con qualsiasi personalità fisica/giuridica in grado di contribuire alle azioni descritte, nello specifico:

- Giovani pescatori di età compresa tra i 18 ed i 40 anni, in forma singola o associata, compresa la pesca nelle acque interne;
- Associazioni di categoria della pesca riconosciute dallo Stato ex art.2, lett. a) e b) del Decreto Direttoriale n.17271 del 3/8/2017;
- Enti di formazione privati accreditati dallo Stato o dagli OO.II.;
- Organizzazioni sindacali di settore;
- Organizzazioni che promuovono le pari opportunità (intese come organizzazioni che promuovono la parità tra uomini e donne e a integrare la prospettiva di genere, nonché a combattere le discriminazioni fondate sul sesso, l'origine razziale o etnica, la religione o le convinzioni personali, la disabilità, l'età o l'orientamento sessuale) iscritte al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore;
- Consigli consultivi, di cui agli artt. 43-35 del Reg. (UE) n. 1380/2013 e Reg. Delegato (UE) n. 2015/242 della Commissione del 9 ottobre 2014 e s.m.i..

4.6 MODALITA' ATTUATIVE DELL'INTERVENTO

L'intervento potrà essere attuato dagli Organismi Intermedi. Le procedure che potranno essere usate sono:

- a Regia con emanazione di bandi ed avvisi pubblici per la selezione dei soggetti beneficiari mediante l'applicazione dei criteri di selezione di cui al paragrafo 4.14;
- a Titolarità mediante affidamento a terzi di appalti pubblici, nel rispetto delle previsioni di cui alla Direttiva 2014/24/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 26 febbraio 2014 sugli appalti pubblici e del D.lgs. n. 36/2023, ivi inclusi gli affidamenti in *house* e le forme di partenariato pubblico-pubblico (ad esempio accordi ex art.15 della Legge 241 del 1990) e pubblico-privato ivi previste.

4.7 I CRITERI DI AMMISSIBILITA' DELL'INTERVENTO

Di seguito si riportano i criteri di ammissibilità per gli interventi realizzati con procedura a Titolarità o a Regia dagli Organismi Intermedi.

Tabella 3: Criteri di ammissibilità per le operazioni a titolarità

OPERAZIONI A TITOLARITA'
SOGGETTI AMMISSIBILI A COFINANZIAMENTO
L'Autorità di Gestione, Organismi Intermedi ed AAPP ai sensi dell'art. 1 comma 2 del D.lgs. n. 165/2001
CRITERI DI AMMISSIBILITA' RELATIVI ALLE OPERAZIONI ATTIVATE
Le Operazioni concorrono all'Obiettivo Specifico 1.1 del FEAMPA 21-27

Tabella 4: Criteri di ammissibilità per le operazioni a regia

OPERAZIONI A REGIA
SOGGETTI AMMISSIBILI A COFINANZIAMENTO
Pescatori professionali di età compresa tra 18 e 40 anni, compresa la pesca nelle acque interne per le operazioni di codice 10 (comma 2), 14, 47, 48 e 64
Associazioni di categoria della pesca riconosciute dallo Stato ex art.2, lett. a) e b) del Decreto Direttoriale n.17271 del 3/8/2017 per l'operazione di codice 14
Enti di formazione privati accreditati dallo Stato o dagli OO.II. per l'operazione di codice 14
Organizzazioni sindacali di settore per l'operazione di codice 14
Organizzazioni che promuovono le pari opportunità, (intese come organizzazioni che promuovono la parità tra uomini e donne e a integrare la prospettiva di genere, nonché a combattere le discriminazioni fondate sul sesso, l'origine razziale o etnica, la religione o le convinzioni personali, la disabilità, l'età o l'orientamento sessuale) iscritte al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, per l'operazione di codice 14
Consigli consultivi, di cui agli artt. 43-35 del Reg. (UE) n. 1380/2013 e Reg. Delegato (UE) n. 2015/242 della Commissione del 9 ottobre 2014 e s.m.i., per l'operazione di codice 14
CRITERI DI AMMISSIBILITA' RELATIVI ALLE OPERAZIONI ATTIVATE
Le operazioni concorrono all'Obiettivo Specifico 1.1 del FEAMPA 21-27
L'operazione non deve produrre un aumento della capacità di pesca del peschereccio
Nel caso in cui i bandi/avvisi sono pubblicati dagli OO.II. il richiedente il sostegno deve avere sede legale e/o operativa nella Regione che ha emanato il bando, fatta eccezione per i bandi afferenti attività immateriali per le quali si può derogare da questa prescrizione. Resta nella facoltà degli OO.II. disciplinare più puntualmente tale aspetto
CRITERI DI AMMISSIBILITA' DEL SOGGETTO RICHIEDENTE
Il richiedente non rientra nei casi di cui all'art.136, par 1 del Reg. (UE EURATOM) 2018/1046
Il richiedente non rientra nei casi di cui all'art.11, par. 1 e 3 del Reg. (UE) 2021/1139

I requisiti di ammissibilità del soggetto richiedente devono essere posseduti prima del riconoscimento dell'ammissione dell'istanza a contributo, coincidente con l'approvazione della graduatoria, fatta eccezione per il requisito riferito all'età del richiedente che deve essere posseduto al momento di presentazione dell'istanza.

Gli OI potranno inserire ulteriori criteri di ammissibilità ritenuti importanti ai fini dell'ammissibilità dei soggetti e delle operazioni previsti negli avvisi.

Di seguito si riporta una Tabella in cui è individuata la modalità di attivazione dell'azione per ciascuna tipologia di operazione.

Tabella 5: Modalità attuative per tipologia di operazione

CODICE	OPERAZIONE	TITOLARITA'	REGIA
10	Servizi di consulenza	SI	SI
14	Formazione per migliorare le competenze e sviluppare il capitale umano	SI	SI
47	Investimenti in tecnologie dell'informazione - hardware	NO	SI
48	Investimenti in tecnologie dell'informazione - software	NO	SI
64	Altro (sociale) - Premio giovani	NO	SI

4.8 DOCUMENTAZIONE MINIMA DI ACCESSO ALL'INTERVENTO

L'intervento potrà essere attivato dagli OO.II. delegati alla gestione di parte degli interventi del PN FEAMPA 21-27.

Di seguito la documentazione minima indicativa richiesta per l'accesso al contributo:

- Relazione tecnica del progetto/operazione in cui devono essere riportati gli obiettivi ed il programma dell'intervento, le operazioni attivate con evidenza del tipo di attività svolta, della qualifica del personale utilizzato, ecc.;
- ove la candidatura si presenti in forma collettiva, bozza di accordo di collaborazione (quali ad esempio ATS/ATI, convenzioni, ecc.), da stipulare entro i termini previsti dal bando, ovvero copia dell'accordo di collaborazione se già presente;
- Piano aziendale che attesti il contributo al rafforzamento delle attività di pesca sostenibile sul piano economico, sociale e ambientale;
- documentazione dei tre preventivi per la fornitura di beni e/o servizi, secondo le modalità previste nelle Linee Guida per le spese ammissibili approvate dal Tavolo Istituzionale e con Decreto n. 112481 del 07/03/2024 dell'AdG PN FEAMPA 2021-2027;

- documenti di bordo in corso di validità nel caso di investimenti su imbarcazioni da pesca sia in mare che nelle acque interne;
- documentazione relativa all'affidamento dell'incarico professionale per la progettazione afferente l'istanza, che ne comprovi la richiesta e la successiva trasmissione dei preventivi, ecc..

4.9 SPESE AMMISSIBILI

Sono ammissibili le spese effettivamente sostenute successivamente alla data di presentazione dell'istanza di finanziamento. Sono altresì riconoscibili anche spese precedenti, purché sostenute dopo il 01/01/2021 e afferenti ad operazioni non concluse alla data di presentazione dell'istanza di finanziamento, come stabilito dall'art. 63 del Reg. (UE) n. 2021/1060, fermo restando l'ammissibilità della stessa.

Le indicazioni in materia di spese ammissibili sono contenute nelle Linee Guida sulle spese ammissibili del PN FEAMPA 2021-2027 approvate dal Tavolo Istituzionale e con Decreto n. 112481 del 07/03/2024 dell'AdG PN FEAMPA 2021-2027. Per tutto quanto non riportato in dette linee guida si fa riferimento al Decreto del Presidente della Repubblica (DPR) concernente il Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità' della spesa per la programmazione 2021-2027.

Nell'ambito delle operazioni di cui al paragrafo 4.3 le principali categorie di spese ammissibili riguardano i costi sostenuti per:

a) Costi del personale;
b) Spese per beni e servizi;
c) Ammortamento;
d) Imposta sul valore aggiunto, nel caso in cui lo stesso rappresenti un costo reale;
e) Spese generali.

In particolare, per quanto riguarda le spese per beni e servizi, si riporta, a titolo esemplificativo, una lista indicativa ma non esaustiva delle spese ammissibili relativi a beni e servizi:

- investimenti in attrezzature materiali funzionali agli interventi finanziati dall'Azione;
- investimenti in attrezzature strumentali e tecnologiche necessari alla realizzazione del progetto;
- acquisto di programmi informatici necessari alla realizzazione dell'intervento, ivi inclusi gli affidamenti per la realizzazione di programmi non esistenti, adattamenti e personalizzazioni;
- servizi e tecnologie per l'ingegnerizzazione di software/hardware;
- acquisto di attrezzatura informatica, compreso il relativo software specifico/specialistico;[1]
- spese materiali per studi di fattibilità che comprendono indagini/analisi preliminari/progettazione, ecc. (ad es. verifiche strutturali);
- spese di consulenza professionale per le attività previste da progetto;

[1] Sono escluse le attrezzature informatiche e relativi software, utilizzate dalle strutture amministrative o contabili dell'impresa.

- spese di viaggio e trasferte del personale non amministrativo strettamente legate alla realizzazione dell'intervento;
- servizi di diffusione per la pubblicizzazione e promozione del progetto: elaborazione e grafica di *report*, materiali di diffusione (pubblicazioni finali e pubblicità), incontri e seminari (locazioni e utenze, noleggi e leasing di attrezzature, altri servizi di supporto quali allestimenti, *catering*, interpretariato, animazione, spazi pubblicitari, ecc.);
- acquisizione di servizi per attività legate alla realizzazione dell'intervento.

I costi relativi alla strumentazione e attrezzature sono riconosciuti solo nella misura e per il periodo in cui sono utilizzati per gli interventi; pertanto, sono considerati ammissibili unicamente i costi di ammortamento corrispondenti alla durata degli interventi, calcolati secondo principi contabili generalmente riconosciuti.

4.10 SPESE NON AMMISSIBILI

Le spese non ammissibili, ai sensi dell'articolo 64, paragrafo 1, lettera a), del Reg. (UE) 2021/1060 sono indicate nel paragrafo corrispondete delle Linee Guida per l'ammissibilità delle spese del PN FEAMPA 2021-2027.

4.11 SPESA MASSIMA AMMISSIBILE

Gli OI negli avvisi o bandi emanati potranno inserire una spesa massima ammissibile sia per tipologia di operazione che complessivamente in relazione alla dotazione prevista dal proprio piano finanziario. Per l'operazione di codice 64 - Premio giovani l'importo del premio non potrà superare il valore di 10.000 euro di contributo pubblico, elevabile a 30.000 euro fermo restando la non cumulabilità con l'operazione 6 legata all'acquisto di un peschereccio.

4.12 MISURA DEL CONTRIBUTO PUBBLICO E PARTECIPAZIONE DEL FEAMPA

Le aliquote massime dell'intervento pubblico sono riportate nell'Allegato III "*ALIQUOTE MASSIME SPECIFICHE DI INTENSITÀ DI AIUTO IN REGIME DI GESTIONE CONCORRENTE*" del Reg. (UE) 2021/1139.

1. L'aliquota massima del contributo pubblico erogato ai beneficiari è pari al 50% della spesa totale ammissibile al beneficio.
2. In deroga al punto 1, le aliquote massime specifiche di intensità di aiuto sono riportate nella seguente Tabella 6.

Tabella 6: Intensità dell'aiuto applicabili all'intervento

Nr riga (allegato III)	Categoria specifica di operazione	Contributo pubblico (% spesa ammessa)
7	Operazioni connesse alla piccola pesca costiera	100
8	Operazioni per le quali il beneficiario è un organismo pubblico o un'impresa incaricata della gestione di servizi di interesse	100

	economico generale di cui all'articolo 106, paragrafo 2, TFUE, qualora il sostegno sia erogato per la gestione di tali servizi	
9	Operazioni connesse agli indennizzi di cui all'art.39	100
14	Operazioni che soddisfano tutti i criteri seguenti: (i)interesse collettivo; (ii)beneficiario collettivo; (iii) elementi innovativi oppure pubblico accesso garantito ai loro risultati.	100
19	Operazioni attuate da organizzazioni di pescatori o altri beneficiari collettivi	60

Nel caso in cui ricorrano più condizioni di cui alle righe 7, 8, 9, 14 e 19 della Tabella 6 si applica l'aliquota massima di intensità di aiuto, così come previsto all'art.41 del Reg. (UE) 2021/1139.

Per le operazioni di codice 64, trattandosi di un indennizzo in applicazione della riga 9 dell'Allegato III del Reg. (UE) n. 2021/1139, il contributo pubblico è pari al 100% della spesa ammessa.
Maggiori informazioni sono riportate nel paragrafo 4.20.

4.13 USO DI STRUMENTI FINANZIARI

Non si prevede l'utilizzo di Strumenti Finanziari.

4.14 CRITERI DI SELEZIONE

I criteri per la selezione dell'intervento sono riportati nella tabella che segue.

Tabella 7: Titolarità-Criteri di selezione dell'intervento

OPERAZIONE A TITOLARITA'				
N	**CRITERI DI SELEZIONE DELLE OPERAZIONI**	**Coefficiente C (0<C<1)**	**Peso (Ps)**	**Punteggio P=C*Ps**
CRITERI QUALITATIVI DELLA PROPOSTA PROGETTUALE				
Q1	Coerenza con gli obiettivi dell'azione (Q1)	Q1=alta C=1 Q1=bassa C=Min		
Q2	Livello di innovazione tecnologica mediante la valutazione del costo degli investimenti a carattere innovativo sul costo totale dell'investimento (Q2)	C=Costo investimento innovazione/Costo totale dell'intervento		
Q3	L'iniziativa tutela la componente femminile prevedendo specifici strumenti di conciliazione delle esigenze di vita lavorativa/familiare (Q3)	Q3=SI C=1 Q3=NO C=0		
Q4	L'iniziativa prevede azioni specifiche ovvero soluzioni innovative per l'inclusione sociale (Q4)	Q4=SI C=1 Q4=NO C=0		
Q5	L'iniziativa prevede azioni per le quali è garantita la parità di genere (Q5)	Q5=SI C=1 Q5=NO C=0		
Q6	L'iniziativa prevede azioni di informazione e comunicazione (Q6)	Q6=SI C=1 Q6=NO C=0		
Q7	L'iniziativa capitalizza attività già realizzate cofinanziate dal FEAMP o da altri Fondi/Programmi UE o nazionali quali ad esempio Interreg, LIFE, Horizon (Q7)	Q7=SI C=1 Q7=NO C=0		

Q8	L'intervento prevede azioni complementari e/o sinergiche a quelle finanziate con altri Fondi dell'Unione Europea/nazionali o Strategie macroregionali (Q8)	Q8=SI C=1 Q8=NO C=0		
Q9	L'intervento ricade in uno dei Comuni individuati nella SNAI ovvero riguarda iniziative coerenti con la SNAI (Q9)	Q9=SI C=1 Q9=NO C=0		
Q10	L'intervento prevede iniziative a favore dei pescatori che hanno lavorato a bordo di pescherecci per almeno 90 giorni all'anno nel corso dei due anni civili precedenti l'anno di presentazione della domanda di sostegno di arresto definitivo ai sensi dell'art.20 del Reg. (UE) 2021/1139 (Q10)	Q10=SI C=1 Q10=NO C=0		
		TOTALE	**100**	

Tabella 8: Regia-Criteri di selezione dell'intervento

OPERAZIONE A REGIA				
N	**CRITERI DI SELEZIONE DELLE OPERAZIONI**	**Coefficiente C (0<C<1)**	**Peso (Ps)**	**Punteggio P=C*Ps**
CRITERI TRASVERSALI				
T1	Il soggetto richiedente è di sesso femminile ovvero la maggioranza delle quote di rappresentanza negli organismi decisionali è detenuta da persone di sesso femminile, ovvero la maggioranza della forza lavoro è di sesso femminile (T1)	T1=NO C=0 T1=SI C=1		
T2	Minore età del rappresentante legale ovvero minore età media dei componenti degli organi decisionale ovvero minore età della maggioranza della forza lavoro (T2)	18≤T2≤40 anni C=-1/22*(T2-40)		
CRITERI SPECIFICI DEL RICHIEDENTE				
SR1	Il richiedente (R1) è una Micro, Piccola e Media Impresa (PMI)	R1=Micro C=1 R1=Media C=Min		
SR2	Il richiedente (R2) è in possesso della certificazione per la parità di genere in base alla prassi UNI/PdR125:2022	R2=SI C=1 R2=NO C=0		
SR3	Esperienza del richiedente (R3) nel campo dell'inclusione sociale	R3=SI C=1 R3=NO C=0		
SR4	Numero di dipendenti presenti in azienda con disabilità (R4)	R4=0 C=0 R4=Max C=1		
SR5	Numero di soggetti partecipanti all'iniziativa (R5)	R5=1 C=0 R5=Max C=1		
SR6	Il richiedente ha sede legale in uno dei Comuni ricadenti in Aree Marine Protette, ovvero in Zone Natura 2000 (R6)	R6=SI C=1 R6=NO C=0		

SR7	Il richiedente ha lavorato a bordo di un peschereccio per almeno 90 giorni all'anno nel corso dei due anni civili precedenti l'anno di presentazione della domanda di sostegno di arresto definitivo ai sensi dell'art.20 del Reg. (UE) 2021/1139. (R7)	R7=180 C=0 R7=730 C=1		
SR8	Il richiedente ha partecipato o sta partecipando ad attività di recupero di rifiuti raccolti in mare, nei laghi, nei fiumi e nelle lagune. (R8)	R8=SI C=1 R8=NO C=0		
CRITERI QUALITATIVI DELLA PROPOSTA PROGETTUALE				
Q1	Coerenza con gli obiettivi dell'azione (Q1)	Q1=alta C=1 Q1=bassa C=Min		
Q2	Livello di innovazione tecnologica mediante la valutazione del costo degli investimenti a carattere innovativo sul costo totale dell'investimento (Q2)	C=Costo investimento innovazione/Costo totale dell'intervento		
Q3	Numero di nuovi posti di lavoro assegnati a donne (PD)/numero di nuovi posti di lavoro (PT) (Q3)	0≤PD≤0,5*PT C=PD/(0,5*PT) PD>0,5*PT C=1		
Q4	Numero di nuovi posti di lavoro assegnati a giovani (PG)/numero di nuovi posti di lavoro (PT) (Q4)	0≤PG≤0,5*PT C=PG/(0,5*PT) PG>0,5*PT C=1		
Q5	L'iniziativa prevede azioni specifiche ovvero soluzioni innovative per l'inclusione delle persone con disabilità (Q5)	Q5=SI C=1 Q5=NO C=0		
Q6	L'iniziativa prevede azioni di informazione e comunicazione (Q6)	Q6=SI C=1 Q6=NO C=0		
Q7	L'iniziativa capitalizza attività già realizzate cofinanziate dal FEAMP o da altri Fondi/Programmi UE o nazionali quali ad esempio Interreg, LIFE, Horizon (Q7)	Q7=SI C=1 Q7=NO C=0		
Q8	L'intervento prevede azioni complementari e/o sinergiche a quelle finanziate con altri Fondi dell'Unione Europea/nazionali o Strategie macroregionali (Q8)	Q8=SI C=1 Q8=NO C=0		
Q9	L'intervento ricade in uno dei Comuni individuati nella SNAI ovvero riguarda iniziative coerenti con la SNAI (Q9)	Q9=SI C=1 Q9=NO C=0		
Q10	L'intervento prevede iniziative a favore dei pescatori che hanno lavorato a bordo di pescherecci per almeno 90 giorni all'anno nel corso dei due anni civili precedenti l'anno di presentazione della domanda di sostegno di arresto definitivo ai sensi dell'art.20 del Reg. (UE) 2021/1139 (Q10)	Q10=SI C=1 Q10=NO C=0		
CRITERI SPECIFICI DELLE OPERAZIONI ATTIVATE				
SO1	Numero di tipologie di operazioni attivate (O1)	O1=1 C=0 O1=Max C=1		
SO2	L'iniziativa prevede la creazione di una start up di piccola pesca costiera (O2)	O2=NO C=0 O2=SI C=1		
SO3	L'iniziativa prevede la creazione di servizi di gestione e consulenza sulla sostenibilità ambientale delle attività di pesca e sulle attività di impresa (O3)	O3=NO C=0 O3=SI C=1		

SO4	L'iniziativa prevede investimenti sulla formazione professionale e miglioramento delle competenze (O4)	C=Costo investimento tematico/Costo totale		
			TOTALE	**100**

La metodologia del calcolo da applicare è riportata nel documento generale sui *Criteri di selezione* presentato nella prima seduta del Comitato di Sorveglianza del 22 marzo 2023 e approvato con procedura scritta del 10 maggio 2023.
Il peso dato ad ogni parametro (Ps) può essere compreso tra "0" (il valore "0" potrà essere assegnato solo qualora il criterio non è applicabile alle iniziative attivate dall'avviso pubblico) e 100; la somma di tutti i pesi della griglia selettiva deve essere pari a 100. Il valore del punteggio assunto da ciascun parametro come anche quello finale deve essere approssimato alla seconda cifra decimale. Al fine di innalzare la qualità delle proposte progettuali, queste potranno rientrare nella graduatoria delle istanze selezionate solo se raggiungono un punteggio di merito complessivo (P) pari o superiore a 40. In relazione alla tipologia di intervento di seguito si riportano alcuni parametri di valutazione obbligatori da utilizzare nei bandi/avvisi e il relativo peso minimo da utilizzare.

Tabella 9: Criteri di selezione e relativi valori minimi dei pesi obbligatori

Codice	Criteri di selezione delle operazioni	Peso minimo
T2	Minore età del rappresentante legale ovvero minore età media dei componenti degli organi decisionali ovvero minore età della maggioranza della forza lavoro, ovvero minore età della maggioranza degli acquirenti il pescherecciо	5
Q1	Coerenza con gli obiettivi dell'azione	10
Q2	Livello di innovazione tecnologica mediante la valutazione del costo degli investimenti a carattere innovativo sul costo totale dell'investimento	10
SR7	Il richiedente ha lavorato a bordo di un peschereccio per almeno 90 giorni all'anno nel corso dei due anni civili precedenti l'anno di presentazione della domanda di sostegno di arresto definitivo ai sensi dell'art.20 del Reg. (UE) 2021/1139	10
SO2	L'iniziativa prevede la creazione di una start up di piccola pesca costiera	5

4.15 NOTA METODOLOGICA AI CRITERI DI SELEZIONE

Di seguito si riportano delle note per l'applicazione di ciascun criterio di selezione di cui al paragrafo 4.14.

Tabella 10: Nota metodologica ai criteri di selezione Titolarità

N.	CRITERI DI SELEZIONE DELLE OPERAZIONI	Nota metodologica
CRITERI QUALITATIVI DELLA PROPOSTA PROGETTUALE		
Q1	Coerenza con gli obiettivi dell'azione	Il livello di coerenza è valutato in: alto quando il progetto è coerente e pienamente rispondente alla necessità di rendere competitivo, resiliente e sostenibile il settore della pesca, medio quando non è del tutto rispondente alle esigenze del settore e basso quando centra parzialmente l'obiettivo dell'azione.

Q2	Livello di innovazione tecnologica mediante la valutazione del costo degli investimenti a carattere innovativo sul costo totale dell'investimento	Il criterio mira a misurare il livello di innovazione tecnologica della proposta e si valuta mediante il calcolo della percentuale della spesa prevista per investimenti quali acquisto di nuove attrezzature, apparecchiature tecnologiche/strumenti digitali/ICT nonché investimenti immateriali in R&S specifiche per innovare l'impresa.
Q3	L'iniziativa tutela la componente femminile prevedendo specifici strumenti di conciliazione delle esigenze di vita lavorativa/familiare	Il beneficiario prevede strumenti di modulazione flessibile dei tempi e degli orari di lavoro e altri strumenti di sostegno all'organizzazione del lavoro e alle esigenze di conciliazione nel rispetto dei diritti e delle esigenze delle donne e per sostenere l'occupazione femminile
Q4	L'iniziativa prevede azioni specifiche ovvero soluzioni innovative per l'inclusione sociale	Il criterio mira a favorire operazioni che tendono ad innovare la propria organizzazione lavorativa e le strutture per favorire l'inclusione sociale, quale ad esempio quelle legate al rafforzamento delle competenze digitali (*smart working skills*).
Q5	L'iniziativa prevede azioni per le quali è garantita la parità di genere	L'iniziativa, per l'ottenimento del valore del coefficiente pari ad 1, deve attuare iniziative rientranti in almeno una delle 5 priorità presenti nella Strategia nazionale per la parità di genere 2021-2026
Q6	L'iniziativa prevede azioni di informazione e comunicazione	L'iniziativa, per l'ottenimento del valore del coefficiente pari ad 1, deve attuare iniziative di comunicazione ed informazione sulle attività progettuali ed i risultati ottenuti e presentare un adeguato Piano di Comunicazione
Q7	L'iniziativa capitalizza attività già realizzate cofinanziate dal FEAMP o da altri Fondi/Programmi UE o nazionali quali ad esempio Interreg, LIFE, Horizon	L'iniziativa, per l'ottenimento del valore del coefficiente pari ad 1, deve realizzare un'operazione che valorizza, diffonde, riusa, trasferisce risultati/output di un'altra operazione finanziata dal FEAMP o da altri Fondi/Programmi UE o nazionali quali ad esempio Interreg, Life, Horizon
Q8	L'intervento prevede azioni complementari e/o sinergiche a quelle finanziate con altri Fondi dell'Unione Europea/nazionali o Strategie macroregionali	L'iniziativa, per l'ottenimento del valore del coefficiente pari ad 1, deve realizzare un'operazione complementare ovvero sinergica ad almeno un'altra finanziata con altri Fondi dell'Unione o nazionali o che contribuisce all'implementazione delle Strategie macroregionali e di bacino marittimo
Q9	L'intervento ricade in uno dei Comuni individuati nella SNAI ovvero riguarda iniziative coerenti con la SNAI	Per l'ottenimento del valore del coefficiente C pari ad 1 l'intervento deve riguardare iniziative relative alla Strategia Nazionale per le Aree Interne (es investimenti in uno dei comuni della SNAI ovvero attività che riguardano la SNAI).
Q10	L'intervento prevede iniziative a favore dei pescatori che hanno lavorato a bordo di pescherecci per almeno 90 giorni all'anno nel corso dei due anni civili precedenti l'anno di presentazione della domanda di sostegno di arresto definitivo ai sensi dell'art.20 del Reg. (UE) 2021/1139	L'iniziativa, per l'ottenimento del valore del coefficiente pari ad 1, deve attivare iniziative a favore di pescatori che hanno lavorato a bordo di pescherecci per almeno 90 giorni all'anno nel corso dei due anni civili precedenti l'anno di presentazione della domanda di sostegno di arresto definitivo ai sensi dell'art.20 del Reg. (UE) 2021/1139, altrimenti il valore del coefficiente è pari a 0.

Tabella 11: Nota metodologica ai criteri di selezione Regia

N.	CRITERI DI SELEZIONE DELLE OPERAZIONI	Nota metodologica
CRITERI TRASVERSALI		
T1	Il soggetto richiedente è di sesso femminile ovvero la maggioranza delle quote di rappresentanza negli organismi decisionali è detenuta da persone di sesso femminile, ovvero la maggioranza della forza lavoro è di sesso femminile, ovvero la maggioranza degli acquirenti il peschereccio è di sesso femminile	Il legale rappresentante è di sesso femminile, ovvero la maggioranza delle quote dell'organo decisionale è detenuta da persone di sesso femminile, ovvero la maggioranza della forza lavoro della componente femminile sulla forza lavoro complessiva del richiedente deve essere calcolata in termini di ULA; tale rapporto dovrà essere superiore al 50% per il conseguimento del valore pari ad 1 del coefficiente C. Nel caso di dell'operazione di codice 6, per ottenere il valore del coefficiente C pari ad 1, il richiedente deve essere di sesso femminile, ovvero la maggioranza dei richiedenti se trattasi di persone fisiche, ovvero la maggioranza delle quote deve essere di sesso femminile se trattasi di persona giuridica
T2	Minore età del richiedente ovvero minore età media dei componenti che presentano l'istanza	Il criterio si applica mediante l'inserimento dell'età del richiedente ovvero la media dell'età dei partecipanti all'iniziativa (T2) nella formula di calcolo
CRITERI SPECIFICI DEL RICHIEDENTE		
SR1	Il richiedente è una Micro, Piccola e Media Impresa (PMI)	I dettagli sui parametri di riferimento delle PMI sono contenuti nella Raccomandazione dell'Unione Europa n. 2003/361/CE, recepita in Italia con il Decreto Ministeriale 18 aprile 2005. Il criterio mira a favorire le imprese aventi parametri di forza lavoro e consistenza dei bilanci più piccoli.
SR2	Il richiedente è in possesso della certificazione per la parità di genere in base alla prassi UNI/PdR125:2022	Riferimento alle linee guida sul sistema di gestione per la parità di genere previsto dall'UNI Ente Italiano di Normazione.
SR3	Esperienza del richiedente nel campo dell'inclusione sociale	Dovrà essere valutato se il richiedente ha partecipato a corsi di formazione ovvero ha lavorato nel campo del sociale, anche in maniera volontaria, ovvero ha avviato processi di inclusione sociale Nel caso di imprese tale requisito per essere valutato con coefficiente C pari ad uno, può essere posseduto dal rappresentante legale, amministratore unico ovvero da uno dei componenti dell'organo decisionale.
SR4	Numero di dipendenti presenti in azienda con disabilità	Il parametro deve essere sempre calcolato in termini di ULA assegnando il valore zero al coefficiente C nel caso di ULA per i dipendenti con disabilità pari a zero e valore del coefficiente C pari ad 1 nel caso di ULA per i dipendenti con disabilità pari a valore massimo.

		Il criterio viene valutato attraverso una distribuzione a gradini declinata dall'Organismo attuatore. Ad esempio C=0 ULA=0; C=0,25 0<ULA≤1; C=0,50 1<ULA≤2; C=0,75 2<ULA≤3; C=1 ULA>3
SR5	Numero di partecipanti all'iniziativa	L'iniziativa, per l'ottenimento del valore del coefficiente pari ad 1, dovrà favorire le *start up* di più pescatori
SR6	Il richiedente ha sede legale in uno dei Comuni ricadenti in Aree Marine Protette, ovvero in Zone Natura 2000	L'iniziativa, per l'ottenimento del valore del coefficiente pari ad 1, deve avere sede legale in uno dei Comuni ricadenti in Aree Marine Protette, ovvero in Zone Natura 2000, altrimenti il valore del coefficiente C è pari a 0.
SR7	Il richiedente ha lavorato a bordo di un peschereccio per almeno 90 giorni all'anno nel corso dei due anni civili precedenti l'anno di presentazione della domanda di sostegno di arresto definitivo ai sensi dell'art.20 del Reg.(UE) 2021/1139	Il criterio punta a favorire chi ha lavorato più di 90 all'anno nel corso dei due anni civili precedenti l'anno di presentazione della domanda di sostegno di arresto definitivo ai sensi dell'art.20 del Reg.(UE) 2021/1139. Il criterio potrà essere valutato sia attraverso una distribuzione a gradini declinata dall'Organismo attuatore sia con una retta passante per due punti di coordinate A(180,0) e B(730,1) ove in ascissa è riportato il numero dei giorni di attività a bordo operazioni attivate, mentre l'ordinata il valore assunto dal coefficiente C per un dato numero di giorni di attività
SR8	Il richiedente ha partecipato o sta partecipando ad attività di recupero di rifiuti raccolti in mare, nei laghi, nei fiumi e nelle lagune	Qualora il richiedente ha partecipato o sta partecipando ad attività di recupero di rifiuti raccolti in mare, nei laghi, nei fiumi e nelle lagune il valore del coefficiente C ottiene il valore pari ad 1, in caso contrario il valore attribuito al coefficiente C è pari a 0. Tale criterio è richiesto quale adempimento da parte del Masaf in attuazione della Legge Salvamare 17 maggio 2022 n.60
CRITERI QUALITATIVI DELLA PROPOSTA PROGETTUALE		
Q1	Coerenza con gli obiettivi dell'azione	l livello di coerenza è valutato in: alto quando il progetto è coerente e pienamente rispondente alla necessità di promuovere le condizioni per i settori della pesca, dell'acquacoltura e della trasformazione economicamente sostenibili, competitivi e attraenti, medio quando non è del tutto rispondente a tali esigenze e basso quando centra parzialmente l'obiettivo dell'azione.
Q2	Livello di innovazione tecnologica mediante la valutazione del costo degli investimenti *green* o per la resilienza	Il criterio mira a misurare il livello di innovazione tecnologica *green* o per la resilienza della proposta. Il coefficiente C è dato dal rapporto tra la spesa prevista per gli investimenti *green* o per la resilienza sul costo totale del progetto.
Q3	Numero di nuovi posti di lavoro assegnati a donne (PD)/numero di nuovi posti di lavoro (PT)	I posti di lavoro sono computati mediante l'utilizzo delle ULA e si riferiscono ai posti di lavoro creati a seguito della realizzazione dell'operazione.

Q4	Numero di nuovi posti di lavoro previsti per i giovani (PG)/numero di nuovi posti di lavoro (PT)	I posti di lavoro sono computati mediante l'utilizzo delle ULA e si riferiscono ai posti di lavoro creati a seguito della realizzazione dell'operazione.
Q5	L'iniziativa prevede azioni specifiche ovvero soluzioni innovative per l'inclusione delle persone con disabilità	Il criterio mira a favorire operazioni che tendono ad innovare la propria organizzazione lavorativa e le strutture per favorire l'inclusione sociale, quale ad esempio quelle legate al rafforzamento delle competenze digitali (*smart working skills*).
Q6	L'iniziativa prevede azioni di informazione e comunicazione	L'iniziativa, per l'ottenimento del valore del coefficiente pari ad 1, deve attuare iniziative di comunicazione ed informazione sulle attività progettuali ed i risultati ottenuti e presentare un adeguato Piano di Comunicazione.
Q7	L'iniziativa capitalizza attività già realizzate cofinanziate dal FEAMP o da altri Fondi/Programmi UE o nazionali quali ad esempio Interreg, LIFE, Horizon	L'iniziativa, per l'ottenimento del valore del coefficiente pari ad 1, deve realizzare un'operazione che valorizza, diffonde, riusa, trasferisce risultati/output di un'altra operazione finanziata dal FEAMP o da altri Fondi/Programmi UE o nazionali quali ad esempio Interreg, Life, Horizon
Q8	L'intervento prevede azioni complementari e/o sinergiche a quelle finanziate con altri Fondi dell'Unione Europea/nazionali o Strategie macroregionali	L'iniziativa, per l'ottenimento del valore del coefficiente pari ad 1, deve realizzare un'operazione complementare ovvero sinergica ad almeno un'altra finanziata con altri Fondi dell'Unione o nazionali o che contribuisce all'implementazione delle Strategie macroregionali e di bacino marittimo
Q9	L'intervento ricade in uno dei Comuni individuati nella SNAI ovvero riguarda iniziative coerenti con la SNAI	Per l'ottenimento del valore del coefficiente C pari ad 1 l'intervento deve riguardare iniziative relative alla Strategia Nazionale per le Aree Interne (es investimenti in uno dei comuni della SNAI ovvero attività che riguardano la SNAI).
Q10	L'intervento prevede iniziative a favore dei pescatori che hanno lavorato a bordo di pescherecci per almeno 90 giorni all'anno nel corso dei due anni civili precedenti l'anno di presentazione della domanda di sostegno di arresto definitivo ai sensi dell'art.20 del Reg. (UE) 2021/1139	L'iniziativa, per l'ottenimento del valore del coefficiente pari ad 1, deve attivare iniziative a favore di pescatori che hanno lavorato a bordo di pescherecci per almeno 90 giorni all'anno nel corso dei due anni civili precedenti l'anno di presentazione della domanda di sostegno di arresto definitivo ai sensi dell'art.20 del Reg. (UE) 2021/1139, altrimenti il valore del coefficiente è pari a 0.
CRITERI SPECIFICI DELLE OPERAZIONI ATTIVATE		
SO1	Numero di tipologie di operazioni attivate	La metodologia di calcolo del criterio dipende dal numero delle operazioni attivabili dall'intervento; così ad esempio se l'intervento prevede la possibilità di attivare n.3 operazioni: 14, 10, 64 di cui alla tabella 7 dell'allegato II del Reg. (UE) n.2022/79, il criterio potrà essere valutato con una distribuzione puntuale in

		particolare Nop (Numero di operazioni attivate) Nop=1 C=0; Nop=2 C=0,5; Nop=3 C=1
SO2	L'iniziativa prevede la creazione di una *start up* di piccola pesca costiera	Per l'ottenimento del valore del coefficiente C pari a 1, l'intervento deve riguardare la fase iniziale di avvio delle attività di una nuova impresa di piccola pesca costiera di un'impresa appena costituita o da costituirsi prima dell'avvio delle attività progettuali, altrimenti il valore del coefficiente C è pari a 0.
SO3	L'iniziativa prevede la creazione di servizi di gestione e consulenza sulla sostenibilità ambientale delle attività di pesca e sulle attività di impresa	Per l'ottenimento del valore del coefficiente C pari a 1, l'intervento deve riguardare la creazione di servizi di gestione e consulenza sulla sostenibilità ambientale delle attività di pesca e sulle attività di impresa, altrimenti il valore del coefficiente C è pari a 0.
SO4	L'iniziativa prevede investimenti sulla formazione professionale e miglioramento delle competenze	Per l'ottenimento del valore del coefficiente C pari a 1, l'intervento deve contemplare investimenti sulla formazione professionale e miglioramento delle competenze, altrimenti il valore del coefficiente C è pari a 0.

4.16 INDICATORI DI RISULTATO

Gli indicatori di risultato per l'intervento, conformemente a quanto riportato nell'allegato 1 al Reg. (UE) 2021/1139, ed in relazione a quanto riportato per l'OS 1.1 sono i seguenti.

Tabella 12: Indicatori di risultato dell'intervento presenti nel PN-FEAMPA 21-27

CODICE OPERAZIONE	CODICE INDICATORE	DESCRIZIONE	UNITA' DI MISURA
10	CR 21	Serie di dati e consulenze messe a disposizione	Numero

Tabella 13- Indicatori di risultato aggiuntivi per Infosys

CODICE OPERAZIONE	CODICE INDICATORE	DESCRIZIONE	UNITA' DI MISURA
14	CR 08	Persone beneficiarie	Numero di persone
64	CR 06	Lavori creati	Numero di persone

I soggetti attuatori dovranno provvedere a garantire la quantificazione dei dati relativi agli indicatori di risultato sopra riportati ed ove attinenti dovranno valorizzare gli indicatori sia nella fase di avvio, che a chiusura dell'intervento.
Maggiori informazioni sono riportate nel paragrafo 4.20.

4.17 COEFFICIENTE CLIMATICO ED AMBIENTALE

Le percentuali riportate nella tabella che segue sono relative alla contribuzione dell'intervento alla mitigazione climatica ed ambientale. Il valore si riferisce alla percentuale calcolata sulla quota finanziaria UE.

Tabella 14 - Percentuali di contribuzione climatica ed ambientale

INTERVENTO	CODICE	COEFFICIENTE %	
		CLIMATICO	AMBIENTALE
2 - Promozione di condizioni favorevoli a settori della pesca, dell'acquacoltura e della trasformazione economicamente redditizi, competitivi e attraenti	111702	**40**	**40**

4.18 VINCOLI DI ALIENABILITA' E DI DESTINAZIONE

Il beneficiario è tenuto a realizzare l'iniziativa in conformità con il progetto approvato.
Il beneficiario è tenuto a rispettare quanto previsto dall'art. 65 del Reg. (UE) 2021/1060 ed in particolare il vincolo di destinazione, fatti salvi i casi di forza maggiore, per gli investimenti materiali di cui all'articolo 65, paragrafo 1 del citato Regolamento.

4.19 OBBLIGHI SPECIFICI DELL'INTERVENTO

I beneficiari sono tenuti al rispetto della normativa comunitaria e nazionale per ottenere e/o mantenere il contributo richiesto. A tal fine, devono:

- assicurare la conservazione della documentazione giustificativa del periodo di realizzazione dell'azione/intervento, ivi compreso quella per i requisiti per l'ammissibilità, per almeno 5 (cinque) anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese dell'operazione. I documenti devono essere conservati sotto forma di originali o di copie autenticate, o su supporti per i dati, comunemente accettati, comprese le versioni elettroniche di documenti originali o di documenti esistenti esclusivamente in versione elettronica. Il periodo di conservazione è interrotto in caso di procedimento giudiziario o su richiesta debitamente motivata della Commissione Europea;
- utilizzare il sostegno in conformità agli scopi previsti dal progetto finanziato;
- rispettare la normativa comunitaria, nazionale e della Regione/Provincia Autonoma;
- rispettare gli adempimenti connessi alla normativa in vigore in materia di salute, sicurezza nei luoghi di lavoro, contrattazione collettiva, nonché in materia ambientale;
- assicurare il proprio supporto alle verifiche e a eventuali sopralluoghi delle Autorità europee e statali, nonché assicurare l'accesso ad ogni altro documento ritenuto utile e consentirne l'eventuale acquisizione;
- fornire tutti i dati e le informazioni necessarie per monitorare il progetto ed il suo avanzamento dal punto di vista fisico, finanziario e procedurale;

- realizzare le opere e/o acquistare le dotazioni nei tempi che consentano il raggiungimento della finalità dell'azione, in conformità alle prescrizioni contenute nell'Atto di Concessione, fatta salva l'eventuale proroga concessa ovvero le cause di forza maggiore;
- presentare, in sede di Domanda di pagamento per Stati di Avanzamenti dei Lavori o del Saldo del contributo, la documentazione prevista;
- rispettare le condizioni di cui al paragrafo 2 dell'art. 11 del Reg. (UE) n. 2021/1139 per tutto il periodo di attuazione dell'intervento e per un periodo di cinque anni successivi decorrenti dalla data di pagamento finale.

4.20 NOTE

Operazioni attivabili

Per le operazioni di codice 10 "Servizi di consulenza" gli aiuti sono concessi sotto forma di servizio sovvenzionato o sovvenzione diretta:

- nel caso del servizio sovvenzionato il soggetto attuatore seleziona gli organismi scientifici o tecnici, nonché entità che forniscono consulenza giuridica o economica provviste delle competenze richieste quali riconosciute da ciascuno Stato membro per erogare servizi di consulenza alle imprese di pesca e delle acque interne. Il soggetto attuatore pagherà il servizio reso sulla base delle prestazioni effettivamente fornite ai richiedenti ed al prezzo di mercato;
- nel caso della sovvenzione diretta, il soggetto attuatore selezionerà i richiedenti il servizio di consulenza, cui erogherà il sostegno per l'accesso a tale servizio, che dovrà essere reso da organismi scientifici o tecnici, nonché da entità che forniscono consulenza giuridica o economica provviste delle competenze richieste quali riconosciute da ciascuno Stato membro per erogare servizi di consulenza.

Per le operazioni di codice 14 "Formazione per migliorare le competenze e sviluppare il capitale umano", nel caso della sovvenzione diretta, il soggetto attuatore selezionerà i richiedenti il servizio di formazione, cui erogherà il sostegno per l'accesso a tale servizio, che dovrà essere reso da entità che erogano servizi di formazione provviste delle competenze richieste quali riconosciute da ciascuno Stato membro per erogare servizi di formazione e/o di diffusione della conoscenza.

Per l'operazione di codice 64, l'erogazione del premio è prevista nel solo caso il richiedente ha avviato una nuova impresa di pesca, iscritta al RIP, da meno di un anno dalla data di presentazione dell'istanza ovvero a seguito dell'inserimento in graduatoria dell'istanza presentata.

Criteri di ammissibilità

Tabella 4: Nei casi in cui sia prevista la collaborazione tra due o più soggetti, questa deve essere sostanziata con un atto formale che impegni i diversi soggetti.

Aiuti di Stato

Nel caso in cui i soggetti attuatori intendano procedere alla pubblicazione di avvisi per la selezione di operazioni rientranti negli aiuti di Stato, dovranno necessariamente adottare le procedure espressamente previste dalla normativa di riferimento per le suddette fattispecie che dovranno essere necessariamente distinte sia per ogni tipologia di aiuto di Stato sia dalle procedure FEAMPA.

Modalità attuative dell'intervento

I soggetti attuatori, nell'ambito delle proprie competenze, nella scelta delle operazioni da attivare e della modalità di gestione dell'intervento (Titolarità o Regia) dovranno adottare procedure singole e distinte per le due modalità di gestione, non è possibile prevedere l'attivazione contemporanea di operazioni ricadenti nelle due colonne della tabella 5 (TITOLARITA' – REGIA). Ciascun avviso o procedura potrà contenere più operazioni attivabili ma afferenti esclusivamente ad un'unica modalità di gestione dell'intervento.

Opzioni semplificate in materia di costi

I soggetti attuatori in fase di predisposizione dei bandi ed avvisi pubblici potranno ammettere, relativamente alle spese, l'utilizzo delle opzioni di costo standard già approvate dall'AdG.

Spese ammissibili

I paragrafi 4.9 e 4.10 fanno riferimento all'ultima versione della bozza di DPR sulle spese ammissibili 2021-2027, in corso di definizione.

Intensità di aiuto

Una stessa istanza potrà prevedere anche iniziative con diversi tassi di intensità di aiuto, purché le relative attività, spese ed investimenti siano tra loro distinte in quanto saranno oggetto di procedimenti istruttori differenziati e pertanto la concessione degli aiuti, la rendicontazione e le liquidazioni delle spese saranno distinte tra loro proprio in relazione ai diversi tassi di aiuto riconosciuti, come risultassero oggetto di istanze separate. In particolare, per i partenariati la domanda dovrà risultare unitaria ancorché poi, come riportato in precedenza, venga suddivisa in procedimenti distinti i quali terranno conto della connessione complessiva sia del contesto progettuale che dei diversi soggetti beneficiari facenti parte del complessivo partenariato.

Indicatori di risultato

Gli indicatori di risultato, riportati nelle tabelle 12 e 13, dovranno essere valutati sia in fase di presentazione dell'istanza quando dovrà essere dichiarato dal richiedente il valore previsionale, che in fase di chiusura dell'operazione quando dovrà essere valorizzato il risultato raggiunto.

MASAF - PEMAC IV - Prot. Uscita N.0488413 del 25/09/2024

Ministero dell'agricoltura,
della sovranità alimentare e delle foreste
Dipartimento della sovranità alimentare e dell'ippica
DG PEMAC – Pemac 4

Ai Componenti del Tavolo Istituzionale
FEAMPA 2021/2027

LORO SEDI

Oggetto: PN FEAMPA 2021/2027 – Chiusura della procedura di consultazione per iscritto del Tavolo Istituzionale per l'approvazione della revisione delle Disposizioni attuative delle schede di azione degli O.S. 1.1, 2.1 e 2.2 e per l'approvazione delle Disposizioni attuative delle schede di azione degli O.S. 1.2 e 1.6

Con la presente si comunica, ai sensi dell'art. 8 del Regolamento Interno del Tavolo Istituzionale, previa valutazione e recepimento delle osservazioni di competenza del Tavolo Istituzionale ritenute ammissibili, la chiusura della consultazione per iscritto, avviata con nota prot. n. 0345210 del 30/07/2024, per l'approvazione della revisione delle Disposizioni attuative delle schede di azione degli O.S. 1.1, 2.1 e 2.2 e delle Disposizioni attuative delle schede di azione degli O.S. 1.2 e 1.6.

Pertanto, i documenti citati si ritengono approvati e si trasmettono in allegato alla presente, unitamente al dettaglio delle osservazioni pervenute e delle motivazioni di merito nell'allegata tabella denominata "*Tavolo Istituzionale del 30.07.2024_ Tab. Osservazioni*".

IL DIRETTORE GENERALE
Francesco Saverio Abate
(documento firmato digitalmente ai sensi del C.A.D.)

Il Dirigente
Roberta Cafiero
Firmato digitalmente ai sensi del C.A.D.

Approvazione Disposizioni attuative delle schede di azione degli O.S. 1.1, 1.2, 1.6, 2.1 e 2.2 del PN FEAMPA 2021-2027 approvato con Decisione CE n. C(2022) 8023 del 03 novembre 2022

Procedura di consultazione per iscritto del Tavolo Istituzionale FEAMPA 2021/2027 avviata con nota del 30 luglio 2024, prot. n. 0345210

OSSERVAZIONI PERVENUTE

Ente	*Riferimento ai Criteri*	*Osservazione*	*Accolta SI/NO*	*Motivazione*
O.I. REGIONE FVG	Operazione 53 "Qualità degli alimenti e sicurezza igienica" Azione 1 dell'OS 1.1 Azione 5 dell'OS 2.1 al cap. 4.3	Si ritiene che tale operazione, che riguarda a titolo esemplificativo i sistemi di controllo della produzione e le certificazioni ambientali, debba poter essere attuata dall'impresa autonomamente, senza l'obbligo di collaborazione con un organismo scientifico. L'impresa potrebbe per esempio richiedere il finanziamento per l'ottenimento di una determinata certificazione ambientale al fine di migliorare i propri sistemi di controllo di qualità. Si propone di eliminare la seguente frase: "Nel caso in cui l'operazione sia attivata con procedura a Regia essa deve essere realizzata direttamente dall'Organismo scientifico o tecnico ovvero in collaborazione con esso. L'Organismo scientifico o tecnico ne convalida i risultati che devono essere adeguatamente pubblicizzati dallo Stato Membro." (Si rileva che tale frase era già presente nell'Azione 1 dell'OS1.1, mentre nell'Azione 5 dell'Os 2.1 è stata introdotta con la proposta di revisione di cui alla procedura scritta in corso, mentre all'az.6 dell'OS 2.1 la frase non è prevista ne consegue l'utilità che la frase non venga prevista in nessuno dei casi).	SI IN PARTE	L'osservazione proposta non viene accolta relativamente alla sola indicazione delle certificazioni ambientale in quanto l'operazione di codice 53 "Qualità degli alimenti e sicurezza igienica", come da indicazioni Famenet, è relativa alla sicurezza alimentare per proteggere i consumatori, ridurre gli sprechi alimentari e aumentare la sicurezza alimentare dell'UE. Nella descrizione dell'operazione riportata al cap. 4.3 delle Disposizioni attuative dell'Azione 1 dell'OS 1.1 e dell'Azione 5 dell'OS 2.1 è stato erroneamente riportata, per mero refuso, tra le iniziaziative finanziabili la dicitura "certificazioni ambientali". Si provvedrà, pertanto, alla correzione del refuso "certificazioni ambientali" con la corretta dicitura di "certificazioni di qualità." Si accoglie l'osservazione, per l'Azione 1 dell'OS 1.1 e per l'Azione 5 dell'OS 2.1, di prevedere che tale operazione possa essere attuata anche dalle imprese e di eliminare la frase "Nel caso in cui l'operazione sia attivata con procedura a Regia essa deve essere realizzata direttamente dall'Organismo scientifico o tecnico ovvero in collaborazione con esso. L'Organismo scientifico o tecnico ne convalida i risultati che devono essere adeguatamente pubblicizzati dallo Stato Membro."
O.I. REGIONE FVG	Operazione 53 "Qualità degli alimenti e sicurezza igienica" Azione 1 dell'OS 1.1 al cap. 4.9 - tabella 4	si chiede l'aggiunta nel capitolo 4.9, tabella 4 del riferimento all'operazione 53 nell'elenco delle operazioni che hanno come beneficiario ammissibile le sole imprese di piccola pesca, (come per l'OS 2.1az.5 e 6) che diventerebbe, con la seguente aggiunta in rosso, come segue: "Imprese di piccola pesca costiera, compresa la pesca nelle acque interne per le operazioni codice: 1, 2, 7, 10 (comma 2), 12, 14, 47, 48, 53, 54, 55 e 66).	SI	Osservazione accolta
O.I. REGIONE FVG	Operazione 53 "Qualità degli alimenti e sicurezza igienica" Azione 6 dell'OS 2.1 al cap. 4.7 - tabella 4	risultando l'iniziativa legata all'EMAS solo per interventi operazione 53 punto 1. lett.b) e non per gli altri della stessa operazione, si propone pertanto la seguente integrazione in rosso "Impegno del richiedente a presentare domanda di adesione all'EMAS per un minimo di tre anni, **solo per l'operazione 53 punto 1. lett. b)**"	SI	Osservazione accolta
O.I. REGIONE FVG	Operazione 14 "Formazione per migliorare le competenze e sviluppare il capitale umano" OS. 1.1 - Azioni 1, 4 e 7 al cap. 4.20	si rileva che nell'ambito dell'OS. 1.1 per le azioni che prevedono l'attivazione di tale operazione (Azioni 1, 4 e 7), ai cap. 4.20 delle relative schede, si fa riferimento esclusivamente alla modalità di finanziamento tramite "sovvenzione diretta" e non si fa riferimento alla possibilità di concedere l'aiuto sotto forma di "servizio sovvenzionato", con la possibilità di selezionare gli operatori pubblici e privati accreditati dallo Stato membro ovvero dalle Regioni e che erogano servizi di formazione professionale, ancorché i rispettivi cap. 4.7 prevedano fra i soggetti ammissibili gli "Enti di formazione privati accreditati dallo Stato o dagli OO.II. per l'operazione di codice 14". Si chiede pertanto di prevedere la possibilità di concedere l'aiuto per la formazione anche sotto forma di "servizio sovvenzionato" per tutte le suddette azioni 1, 4 e 7 dell'OS1.1, adeguando la parte del cap. 4.20 relativa all'operazione 14 per uniformarla alle analoghe schede relative ad acquacoltura e trasformazione (Azioni 5 dell'OS 2.1 e 4 dell'OS 2.2 – cap. 4.20).	NO	L'osservazione proposta non viene accolta in quanto la specifica richiesta risulta ridontante e non rilevante rispetto a quanto già declinato per l'operazione 14 nelle disposizioni attuative delle Azioni 1, 4 e 7 dell'OS 1.1 dove, non essendo disciplinato a livello normativo, non è previsto alcun vincolo sulle modalità di attuazione di questa tipologia di operazione (servizio sovvenzionato o sovvenzione diretta), nel paragrafo 4.20 è solo riportato una specifica nel caso della sovvenzione diretta. Eventuali vincoli possono essere previsti nei singoli bandi regionali.

OSSERVAZIONI PERVENUTE

Ente	*Riferimento ai Criteri*	*Osservazione*	*Accolta SI/NO*	*Motivazione*
O.I. REGIONE FVG	Operazione 47 "Investimenti in tecnologie dell'informazione - hardware" Azione 1 dell'OS 1.1, capitolo 4.3	si propone di precisare l'ammissibilità a finanziamento dei sistemi di localizzazione gps delle imbarcazioni nell'ambito dell'operazione 47, la quale potrebbe assumere la seguente formulazione (aggiunta in grassetto): "Nell'ambito di questa operazione si sostengono investimenti finalizzati ad avvicinare i pescatori alle istituzioni e renderli costantemente aggiornati su adempimenti, normative; è altresì finanziato l'acquisto di hardware per l'acquisizione di dati a bordo dei pescherecci finalizzati anche all'acquisizione di dati meteo marini ed oceanografici in genere, nonché per migliorare e razionalizzare processi di commercializzazione diretta, **inclusi i sistemi per la localizzazione dell'imbarcazione (es. gps)**; gli investimenti potranno altresì essere collegati e supportare i corsi di formazione a distanza."	NO	Non si accoglie l'osservazione proposta in quanto le attrezzature ammissibili per le imbarcazioni da pesca (compresi i componenti hardware) sono solo quelle previste per l'operazione 54 "Investimenti in dispositivi di sicurezza". A tal proposito, si evidenzia che è ammessa la spesa delle sole antenne Gps quali componenti di possibili sistemi di trasmissione e localizzazione.
O.I. REGIONE FVG	Operazioni 18, 19 e 20: OS 1.1 Azioni 1 e 4, OS 2.1 Azione 5, OS 2.2 Azione 4, al cap. 4.3	in tutte le schede in cui ricorrono tali operazioni (OS 1.1 Azioni 1 e 4, Os 2.1 Azione 5 e OS 2.2 Azione 4), al cap. 4.3 nella frase aggiunta nella proposta di revisione si propone di indicare che la pubblicizzazione dei risultati è a cura del beneficiario. Di seguito la revisione proposta: "I servizi sovvenzionati finanziati e realizzati mediante procedura a Titolarità dal soggetto attuatore sono svolti da un organismo scientifico o tecnico riconosciuto dallo Stato membro o dall'Unione o in collaborazione con esso. Nel caso in cui l'operazione sia attivata con procedura a Regia essa deve essere realizzata direttamente dall'Organismo scientifico o tecnico ovvero in collaborazione con esso. L'Organismo scientifico o tecnico ne convalida i risultati che devono essere adeguatamente pubblicizzati **dal beneficiario**."	SI	Si accoglie l'osservazione e si provvederà alla modifica proposta per le operazioni di codice 18, 19, e 20 in tutte le Azioni ove sono previste.
O.I. REGIONE FVG	Operazione 66 Altro (economico) Azioni 1 e 4 OS 1.1	Operazione 66 Altro (economico) Con riferimento alle azioni 1 e 4 dell'OS 1.1 risulta necessario favorire il contenimento degli impatti negativi alla normale pesca causati da specie alloctone dannose e fortemente invasive attraverso acquisto da parte delle imprese di pesca di attrezzi atti al prelievo esclusivo di dette specie. Si chiede pertanto l'inserimento in aggiunta della seguente previsione in grassetto nell'azione 1 e 4 dell'OS 1.1 al capitolo 4.3- all'operazione 66: "**Viene sostenuto il contenimento dei danni economici legati alla diffusione di specie che con la loro presenza creano danni alla normale pratica della pesca. E' pertanto incentivato l'acquisto di attrezzi per il prelievo esclusivo delle specie alloctone dannose per la normale pesca non ancora presenti nell'elenco delle IAS, nonché delle esotiche invasive che soddisfano le condizioni di cui all'articolo 4, paragrafo 6 del Reg.(UE) 2014/1143**".	NO	Non si accoglie l'osservazione proposta in quanto non coerente con le finalità previste per l'operazione 66 "Altro (economico)" per l'Azione 1 e l'Azione 4 dell'OS 1.1 rivolta a migliorare le performance aziendali attraverso lo sviluppo di attività di impresa finalizzate a fornire valore aggiunto alle produzioni. Inoltre, nell'ambito delle operazioni ammissibili previste dal programma non sussiste la possibilità di acquisto di nuovi attrezzi da pesca se non nel caso di sostituzione di attrezzi meno selettivi così come previsto nell'intervento 111201.

OSSERVAZIONI PERVENUTE

Ente	*Riferimento ai Criteri*	*Osservazione*	*Accolta SI/NO*	*Motivazione*
O.I. REGIONE FVG	Operazione 65 Altro (ambientale) Azioni 2 e 5 OS 1.1 cap. 4.3	Operazione 65 Altro (ambientale) Con riferimento alle azioni 2 e 5 dell'OS 1.1 risulta necessario favorire il contenimento degli impatti negativi sugli ecosistemi acquatici causati dalla presenza di specie alloctone invasive prevedendo l'incentivazione dell'acquisto da parte delle imprese di pesca di attrezzi atti al prelievo esclusivo di dette specie. Si chiede pertanto di inserire al capitolo 4.3 delle azioni 2 e 5 dell'OS 1.1 la seguente: "Operazione 65 Altro (ambientale) - **Viene sostenuto il contenimento dei danni ambientali legati alla diffusione di specie alloctone. E' pertanto incentivato l'acquisto di attrezzi per il prelievo esclusivo delle specie alloctone (non ancora presenti nell'elenco delle IAS, nonché delle esotiche invasive che soddisfano le condizioni di cui all'articolo 4, paragrafo 6 del Reg.(UE) 2014/1143) impattanti sugli ecosistemi acquatici**." Conseguentemente, nelle stesse azioni 2 e 5 dell'OS 1.1, è necessario prevedere l'aggiunta alla tabella 4 del riferimento all'operazione 65 nell'elenco delle operazioni che hanno come beneficiario ammissibile le imprese di pesca, che diventerebbe, con l'aggiunta in rosso, come segue: "Imprese di piccola pesca costiera/pesca professionale, compresa la pesca nelle acque interne per le operazioni codice: 22,33,34,35,47,48, 65). Nell'azione 5 dell'OS 1.1 vanno conseguentemente integrate le tabelle 1 e 5 risultando inserita una nuova operazione.	NO	Non si accoglie la richiesta di inserimento di una nuova tipologia di operazione per le Azione 2 e 5 dell'OS 1.1 in quanto è possibile ammettere tale tipologia di spesa solo nell'ambito dell'operazione 56- Progetti pilota.
O.I. REGIONE SARDEGNA	CRITERIO SO3 "L'operazione prevede investimenti per migliorare la tracciabilità dei prodotti a partire da bordo"	si ritiene che la valutazione di questo criterio non debba essere limitata alla sola operazione 66, ma debba essere lasciata all'O.I. la libertà di una valutazione più ampia sulla base del progetto approvato. A riguardo, lo scrivente ritiene che anche un'attività di ittiturismo o similare porti ad un incremento del valore aggiunto della produzione e non ritiene corretto che chi intende presentare investimenti che ricadono solo sull'operazione 12 non possa avere diritto a questo punteggio.	NO	Osservazione non pertinente: qualsiasi modifica dei Criteri di Selezione è di competenza del Comitato di Sorveglianza e non del Tavolo Istituzionale
O.I. REGIONE SARDEGNA	CRITERIO SO14 "L'iniziativa prevede investimenti sulla formazione professionale e miglioramento delle competenze".	L'Avviso dell'azione 1, O.S. 1.1, pubblicato dall'O.I. Regione Sardegna non prevede l'operazione 14, in quanto gli interventi di formazione saranno attivati a titolarità, attraverso un'agenzia regionale. Tenuto conto che non avendo previsto l'operazione 14 non è possibile procedere al calcolo del rapporto della spesa relativa a questa operazione sul totale dell'investimento, si ritiene che non sia coerente limitare la valutazione di questo criterio prendendo in esame la sola operazione 14, infatti in questo caso i 5 punti obbligatori previsti non sarebbero mai ottenibili. Questo criterio potrebbe essere valutato tenendo conto di qualsiasi investimento che riguardi il miglioramento delle competenze, previsto dal progetto, che può ricadere anche su altre operazioni (ad esempio l'operazione 10 "Servizi di consulenza").	NO	Osservazione non pertinente: qualsiasi modifica dei Criteri di Selezione è di competenza del Comitato di Sorveglianza e non del Tavolo Istituzionale
O.I. REGIONE SARDEGNA	CRITERIO SR1 "Il richiedente è una Micro, Piccola e Media Impresa (PMI)"	Si evidenzia la necessità di poter riconoscere anche a chi partecipa all'avviso in qualità di persona fisica (ad esempio in qualità di proprietario di un'imbarcazione da pesca nelle azioni 1 e 3 dell'O.S. 1.1) e sia dipendente o socio di una micro, piccola e media impresa; altrimenti tali soggetti sarebbero ingiustamente penalizzati.	NO	Osservazione non pertinente: qualsiasi modifica dei Criteri di Selezione è di competenza del Comitato di Sorveglianza e non del Tavolo Istituzionale

OSSERVAZIONI PERVENUTE

Ente	*Riferimento ai Criteri*	*Osservazione*	*Accolta SI/NO*	*Motivazione*
O.I. REGIONE SARDEGNA	CRITERIO Q5 “L’iniziativa prevede azioni specifiche ovvero soluzioni innovative per l’inclusione delle persone con disabilità”	La valutazione dovrebbe poter tenere conto anche degli interventi che favoriscono l’inclusione delle persone con disabilità garantendo loro una maggiore possibilità di partecipazione alla vita sociale (ad esempio attività rientranti nell’operazione 12). Le proposte sono state riportate solo nelle schede relative alle azioni attivate a regia dallo scrivente O.I., ma si intendono proposte per analogia anche per tutte le altre azioni.	NO	Osservazione non pertinente: qualsiasi modifica dei Criteri di Selezione è di competenza del Comitato di Sorveglianza e non del Tavolo Istituzionale
O.I. REGIONE EMILIA ROMAGNA	Operazione 64 "Altro (sociale) -Premio giovani". Azione 7 - OS 1.1	Quesito dell'OI Regione Emilia Romagna (Prot. 18/09/2024.1019788.U): l’importo del premio che “**non potrà superare il valore di 10.000 euro, elevabile a 30.000 euro**”, è da definirsi in relazione alla non cumulabilità con l’operazione 06 Primo acquisto di un peschereccio, considerato che nelle Disposizioni attuative dell’Azione 6 – codice intervento 1110602, nulla è stato previsto in termini di divieto di cumulo	SI	Si riscontra la richiesta di chiarimenti presentata dalla Regione Emilia Romagna relativamente all'operazione 64 "Altro (sociale) -Premio giovani": nella declinazione delle modalità attuative dell'operazione 64 al paragrafo 4.3 si sostituisce la frase "L’operazione punta al ricambio generazionale favorendo la creazione di startup di giovani imprenditori di età tra i 18 e 40 anni, in forma singola o collettiva mediante erogazione di un premio di valore pari a 10.000 euro di avvio all’attività di impresa, elevabile a 30.000 ferma restando la non cumulabilità con l’Operazione 6 per l’acquisto di un peschereccio." con: "L’operazione punta al ricambio generazionale favorendo la creazione di startup di giovani imprenditori di età tra i 18 e 40 anni, in forma singola o collettiva mediante erogazione di un premio di valore pari a 10.000 euro di avvio all’attività di impresa, elevabile a 30.000. Si precisa che le operazioni 64 - Altro (sociale) - Premio giovani dell'Azione 7 dell'O.S. 1.1 e 06 - Primo acquisto di un peschereccio dell'Azione 6 dell'O.S. 1.1 non sono cumulabili". Analogamente nelle Disposizioni attuative dell'Azione 6 dell'O.S. 1.1 al paragrafo 4.3 per l'operazione 06 - Primo acquisto di un peschereccio sarà riportata la frase: Si precisa che le operazioni 64 - Altro (sociale) - Premio giovani dell'Azione 7 dell'O.S. 1.1 e 06 - Primo acquisto di un peschereccio dell'Azione 6 dell'O.S. 1.1 non sono cumulabili"

PN FEAMPA

ITALIA 2021/2027

DISPOSIZIONI ATTUATIVE

OBIETTIVO SPECIFICO 1.2

AZIONE 1

"Investimenti per migliorare l'efficienza energetica e la mitigazione degli impatti sui cambiamenti climatici"

Documento	**Scheda di Azione**
Versione	**2**
Approvazione	**Tavolo Istituzionale**
Data	**XX/XX/XXXX**
Codice intervento	**112103**
Articolo del Reg. (UE) 2021/1139	**Art. 18**
Programma	**2021IT14FMPR001** Versione 3.0-Approvato in data 24/05/2024 con Decisione di Esecuzione della Commissione Europea n. C(2024) 3582 final

INDICE

1 QUADRO DI RIFERIMENTO DELL'INTERVENTO 5
2 OBIETTIVO SPECIFICO 5
3 FINALITA' DELL'AZIONE 5
4 SCHEDA DI INTERVENTO 6
4.1 AREA TERRITORIALE DI ATTUAZIONE 6
4.2 ATTIVITA' AMMISSIBILI 6
4.3 OPERAZIONI ATTIVABILI 7
4.4 APPLICABILITA' DEGLI AIUTI DI STATO 7
4.5 SOGGETTI AMMISSIBILI A PRESENTARE ISTANZA DI SOSTEGNO 7
4.6 MODALITA' ATTUATIVE DELL'INTERVENTO 8
4.7 I CRITERI DI AMMISSIBILITA' DELL'INTERVENTO 8
4.8 DOCUMENTAZIONE MINIMA DI ACCESSO ALL'INTERVENTO 9
4.9 SPESE AMMISSIBILI 10
4.10 SPESE NON AMMISSIBILI 11
4.11 SPESA MASSIMA AMMISSIBILE 11
4.12 MISURA DEL CONTRIBUTO PUBBLICO E PARTECIPAZIONE DEL FEAMPA 11
4.13 USO DI STRUMENTI FINANZIARI 11
4.14 CRITERI DI SELEZIONE 11
4.15 NOTA METODOLOGICA AI CRITERI DI SELEZIONE 14
4.16 INDICATORI DI RISULTATO 16
4.17 COEFFICIENTE CLIMATICO ED AMBIENTALE 16
4.18 VINCOLI DI ALIENABILITA' E DI DESTINAZIONE 16
4.19 OBBLIGHI SPECIFICI DELL'INTERVENTO 17
4.20 NOTE 17

DEFINIZIONI

- "Piccola pesca costiera": attività di pesca praticate da:
    a) pescherecci nei mari e nelle acque interne di lunghezza fuori tutto inferiore a 12 metri, di stazza, misurata in GT, inferiore a 15 che non utilizzano gli attrezzi trainati come definiti nella Tabella 3 dell'allegato del regolamento (CE) n. 1799/2006 del Consiglio;
    b) b) pescatori a piedi, compresi i pescatori di molluschi.
- Lunghezza fuori tutto di un'imbarcazione da pesca: si intende quella Comunitaria riportata sulla Licenza da Pesca, ovvero quella presente sull'attestazione provvisoria.
- "Pesca nelle acque interne": le attività di pesca praticate nelle acque interne a fini commerciali da pescherecci o mediante l'utilizzo di altri dispositivi.
- "Pescatore" - qualsiasi persona fisica che esercita attività di pesca commerciale, a favore di una impresa di pesca.
- "Impresa di pesca" - un'impresa che esegue l'attività di pesca commerciale professionale in ambienti marini, salmastri o dolci, sia in forma autonoma, che collettiva.
- "Armatore di un'imbarcazione da pesca" – persone fisiche, giuridiche, società di armamento tra comproprietari che hanno la disponibilità del peschereccio, anche se non di proprietà e che sono titolari del rapporto lavorativo con l'equipaggio.
- "Proprietario" - persone fisiche o giuridiche in possesso di parti o tutti i 24 carati del peschereccio.
- "Tipologia di Intervento" - I 16 tipi di intervento ammissibili al sostegno FEAMPA sono riportati nell'Allegato IV del Reg. (UE) 2021/1139.
- "Tipologia di Operazione" - Una o più operazioni con codice da 1 a 66 riportate nella Tabella 7 del Reg. (UE) 2022/79.
- "Investimento" - per investimento ci si riferisce a qualsiasi tipologia di spesa legata all'esecuzione di lavori, all'acquisto di attrezzature e di servizi.
- "Soggetto attuatore dell'intervento" - L'Autorità di Gestione (AdG) ovvero gli Organismi Intermedi (OO.II.).
- "Piani di Gestione Locali (PLG) – Piani che prevedono le misure coerenti con l'art. 20 del Reg. (UE) 2013/1380.
- AMP - Area marina protetta istituita ai sensi delle Leggi n. 979/1982 e n. 394/199.
- SNAI: la Strategia Nazionale per le Aree Interne (SNAI) è la strategia definita dall'Accordo di Partenariato 2014-2020, basata su un approccio integrato di interventi di sviluppo locale e di rafforzamento di servizi essenziali, inquadrati in strategie territoriali espresse da coalizioni locali di queste aree. Nel ciclo 2021-2027 si continuerà con tale approccio proseguendo nel sostegno di coalizioni già identificate nel ciclo 2014-2020 e identificandone di nuove.
- Strategia macroregionale: un quadro integrato approvato dal Consiglio europeo, che potrebbe essere sostenuto dai fondi UE o nazionali, per affrontare sfide comuni riguardanti un'area geografica definita, connesse agli Stati membri e ai paesi terzi situati nella stessa area geografica, che beneficiano così di una cooperazione rafforzata che contribuisce al conseguimento della coesione economica, sociale e territoriale. L'Italia ha aderito alla Strategia Europea per la Regione Adriatico-Ionica (EUSAIR) e alla Strategia Europea per la Regione Alpina (EUSALP).
- Strategia del bacino marittimo: un quadro strutturato di cooperazione con riguardo a una zona geografica determinata, elaborato dalle istituzioni dell'Unione, dagli Stati membri, dalle loro regioni e, ove del caso, da paesi terzi che condividono un bacino marittimo; tale strategia del

bacino marittimo tiene conto delle specifiche caratteristiche geografiche, climatiche, economiche e politiche del bacino marittimo. L'Italia ricade nell'Iniziativa WESTMED.

1 QUADRO DI RIFERIMENTO DELL'INTERVENTO

Tabella 1: quadro di riferimento dell'intervento

Obiettivo Strategico	2- Un'Europa più sostenibile
Priorità	1-Promuovere la pesca sostenibile, il ripristino e la conservazione delle risorse biologiche acquatiche
Obiettivo Specifico	1.2 - Aumentare l'efficienza energetica e ridurre le emissioni di CO2 attraverso la sostituzione o l'ammodernamento dei motori dei pescherecci
Azione	*1. Investimenti per migliorare l'efficienza energetica e la mitigazione degli impatti sui cambiamenti climatici*
Intervento-Allegato IV Reg. (UE) 2021/1139	3 - Contribuire alla neutralità climatica
Operazioni-Tabella 7 Reg. (UE) 2022/79	Codice operazione: 1
Modalità attuativa	Regia
Competenza	Organismi Intermedi

2 OBIETTIVO SPECIFICO

L'OS 1.2 mira a garantire il raggiungimento degli obiettivi specifici del *Green Deal* di sostenibilità ambientale, attraverso il potenziamento dell'efficienza energetica e la diffusione delle energie rinnovabili, al fine di sostenere e potenziare la transizione verso una pesca sostenibile, resiliente ai cambiamenti climatici e a basse emissioni di carbonio. In quest'ottica, sarà necessario rafforzare le azioni che mirino al raggiungimento degli obiettivi verdi europei, senza rimandare alle generazioni future il costo e gli effetti, anche irreversibili, di un uso non sostenibile delle risorse naturali.

3 FINALITA' DELL'AZIONE

L'azione è finalizzata alla riduzione delle emissioni di CO2 causate dal consumo di carburante mediante l'ammodernamento ovvero la sostituzione del motore principale e motori secondari (compresi generatori di corrente elettrica), per le imbarcazioni di lunghezza inferiore a 24 metri f.t e nel segmento di flotta per il quale l'ultima relazione sulla capacità di pesca, di cui all'art. 22, par. 2, del Reg. (UE) n. 1380/2013, ha dimostrato un equilibrio rispetto alle possibilità di pesca. In fase di selezione delle operazioni si darà priorità alla sostituzione degli apparati motori di imbarcazioni di lunghezza sotto i 12 m f.t. e che non riportano alcun attrezzo trainato in licenza; nel caso di segmenti di flotta non appartenenti al segmento della piccola pesca costiera è ammessa solo la sostituzione con nuovi motori. Al fine di poter controllare quanto previsto dall'art.18 del Reg. (UE) n. 1139/2021, in merito alla potenza motrice effettiva ammodernata o sostituita, dovrà essere effettuata una visita

tecnica da parte di un Ente di Classifica con rilascio di idonea attestazione. Saranno altresì sostenuti investimenti destinati ad attrezzature o apparecchiature a bordo volti a ridurre l'emissione di sostanze inquinanti o gas a effetto serra e ad aumentare l'efficienza energetica dei pescherecci (es. miglioramenti di scafo e elica, migliori prestazioni del carburante, illuminazione a LED, refrigeranti alternativi). L'attuazione di questa tipologia di azione nasce dall'esigenza di favorire il pieno inserimento della pesca italiana nell'ambito delle politiche ambientali del mare secondo i principi dell'approccio ecosistemico ed ovviare al prevalente utilizzo di carburanti causa di emissione di gas climalteranti e forte dipendenza dei risultati economici dell'attività dal prezzo dei carburanti stessi e dai relativi consumi. Saranno sostenuti prioritariamente gli interventi che prevedono l'uso di energie rinnovabili (es. motori elettrici o ibridi) che concorrono direttamente alla riduzione delle cause che determinano i cambiamenti climatici.
L'azione, attraverso l'intervento "*Contribuire alla neutralità climatica*" attiva l'operazione riportata nella tabella che segue.

Tabella 2: Operazioni attivabili dall'intervento

Cod. Intervento	Intervento	Operazioni attivabili
112103	Contribuire alla neutralità climatica	01 - Investimento nella riduzione del consumo energetico e nell'efficienza energetica

4 SCHEDA DI INTERVENTO

112103 - CONTRIBUIRE ALLA NEUTRALITÀ CLIMATICA

4.1 AREA TERRITORIALE DI ATTUAZIONE

L'azione prevista all'interno di questo obiettivo specifico sarà diretta a tutti i territori regionali costieri su cui insistono flotte pescherecce, nonché nei territori regionali in cui è attivo il settore della pesca professionale delle acque interne.

4.2 ATTIVITA' AMMISSIBILI

Il sostegno di cui al presente capo riguarda gli interventi che contribuiscono al conseguimento degli obiettivi della Politica Comune della Pesca (PCP) definiti all'articolo 2 del regolamento (UE) n. 1380/2013 attraverso l'Obiettivo Specifico 1.2: *"Aumentare l'efficienza energetica e ridurre le emissioni di CO2 attraverso la sostituzione o l'ammodernamento dei motori dei pescherecci"*.

Il raggiungimento dell'obiettivo specifico, nell'ambito della presente azione, viene attuato attraverso la realizzazione di investimenti nella riduzione del consumo energetico e nell'efficienza energetica nel settore della pesca. Il sostegno del PN FEAMPA 21-27 è finalizzato ad investimenti per la sostituzione o l'ammodernamento di un motore principale o ausiliario di un peschereccio di lunghezza UE fuori tutto fino a 24 metri, secondo quanto previsto dall'art.18 del Reg. (UE) n. 1139/2021 che dovranno essere realizzati in conformità alle disposizioni di cui al citato articolo.

4.3 OPERAZIONI ATTIVABILI

L'intervento può attivare una singola operazione indicata nella Tabella 2. Di seguito si riportano informazioni specifiche per l'operazione attivabile dall'intervento.

01 - Investimento nella riduzione del consumo energetico e nell'efficienza energetica
Nell'ambito di questa operazione si sostengono investimenti finalizzati:

- all'ammodernamento ovvero la sostituzione del motore principale e motori secondari (compresi generatori di corrente elettrica), per le imbarcazioni di lunghezza inferiore a 24 metri f.t e nel segmento di flotta per il quale l'ultima relazione sulla capacità di pesca, di cui all'art. 22, par. 2, del Reg. (UE) n. 1380/2013, ha dimostrato un equilibrio rispetto alle possibilità di pesca. In fase di selezione delle operazioni si darà priorità alla sostituzione e/o ammodernamento degli apparati motori di imbarcazioni di lunghezza sotto i 12 m f.t. e che non riportano alcun attrezzo trainato in licenza; nel caso di segmenti di flotta non appartenenti al segmento della piccola pesca costiera è ammessa solo la sostituzione con nuovi motori.

Saranno sostenuti prioritariamente gli interventi che prevedono l'uso di energie rinnovabili (es. motori elettrici o ibridi) che concorrono direttamente alla riduzione delle cause che determinano i cambiamenti climatici. Nel caso di operazioni realizzate nelle acque interne non si applicano le disposizioni di cui al art.18, paragrafo 2, lett. a), mentre relativamente alle disposizioni previste nella lettera b) si considera la data di entrata in servizio dell'imbarcazione secondo il diritto nazionale e non l'iscrizione nel registro della flotta dell'Unione.

4.4 APPLICABILITA' DEGLI AIUTI DI STATO

L'azione attua quanto previsto dall'art. 18 del Reg. (UE) 1139/2022, specificando le condizioni attuative delle operazioni attivabili. Per questo intervento non è previsto il ricorso agli Aiuti di Stato. Un'operazione a valere su questa tipologia di intervento potrà essere ammessa solo se rispetta tutte le condizioni riportate nella presente disposizione attuativa.

4.5 SOGGETTI AMMISSIBILI A PRESENTARE ISTANZA DI SOSTEGNO

I soggetti ammissibili a presentare istanza di sostegno, in forma singola o associata, sono soggetti con qualsiasi personalità fisica/giuridica in grado di contribuire alle azioni descritte:

- proprietari e armatori di imbarcazioni da pesca professionale marittima, delle acque interne e delle acque marittime interne.

4.6 MODALITA' ATTUATIVE DELL'INTERVENTO

L'intervento potrà essere attuato sia dall'**Autorità di Gestione**, che dagli **Organismi Intermedi**. Le procedure che potranno essere usate sono:

- a Regia con emanazione di bandi ed avvisi pubblici per la selezione dei soggetti beneficiari mediante l'applicazione dei criteri di selezione di cui al paragrafo 4.14.

4.7 I CRITERI DI AMMISSIBILITA' DELL'INTERVENTO

Di seguito si riportano i criteri di ammissibilità per gli interventi realizzati con procedura a Regia.

Tabella 3: Criteri di ammissibilità per le operazioni a regia

OPERAZIONI A REGIA
SOGGETTI AMMISSIBILI A COFINANZIAMENTO
Proprietari e armatori di imbarcazioni da pesca professionale marittima, delle acque interne e delle acque marittime interne.
CRITERI GENERALI DI AMMISSIBILITA'
Applicazione del CCNL di riferimento, stipulati dalle organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative e conformi con le disposizioni di legge, nel caso in cui il richiedente utilizzi personale dipendente.
CRITERI DI AMMISSIBILITA' RELATIVI ALLE OPERAZIONI ATTIVATE
Le operazioni concorrono all'Obiettivo Specifico 1.2 del FEAMPA 21-27.
L'operazione non deve produrre un aumento della capacità di pesca del peschereccio.
Nel caso in cui i bandi/avvisi siano pubblicati dagli OO.II., il richiedente il sostegno deve avere sede legale e/o operativa nella Regione che ha emanato il bando. Resta nella facoltà degli OO.II. disciplinare più puntualmente tale aspetto.
Il peschereccio deve appartenere ad un segmento di flotta per il quale l'ultima relazione sulla capacità di pesca, di cui all'articolo 22, paragrafo 2, del regolamento (UE) n. 1380/2013, ha dimostrato un equilibrio rispetto alle possibilità di pesca di cui dispone tale segmento.
Il peschereccio è stato registrato nel registro della flotta dell'Unione per almeno i cinque anni civili precedenti l'anno di presentazione della domanda di sostegno.
Il peschereccio oggetto dell'intervento ha una lunghezza f.t. inferiore o uguale a 24 m.
Per i pescherecci di piccola pesca costiera, la potenza in kW del motore nuovo o ammodernato non deve superare quella riportata sui documenti di bordo del motore.
Per tutti gli altri pescherecci di lunghezza non superiore a 24 m f.t., la potenza in kW del motore nuovo non deve superare quella riportata sui documenti di bordo, e il motore nuovo deve emettere almeno il 20 % di CO2 in meno rispetto al motore sostituito, ovvero in alternativa il nuovo motore deve utilizzare il 20% in meno di combustibile.

CRITERI DI AMMISSIBILITA' DEL SOGGETTO RICHIEDENTE
Il richiedente non rientra nei casi di cui all'art.136, par 1 del Reg. (UE EURATOM) 2018/1046.
Il richiedente non rientra nei casi di cui all'art.11, par. 1 e 3 del Reg. (UE) 2021/1139.
Se il richiedente non è il proprietario dell'imbarcazione, occorre che sia in possesso dell'autorizzazione di quest'ultimo.

I requisiti di ammissibilità del soggetto richiedente devono essere posseduti prima del riconoscimento dell'ammissione dell'istanza a contributo, coincidente con l'approvazione della graduatoria.

L'AdG e gli OO.II. potranno inserire ulteriori criteri di ammissibilità ritenuti importanti ai fini dell'ammissibilità dei soggetti e delle operazioni previsti negli avvisi.

Di seguito si riporta una tabella in cui è individuata la modalità di attivazione dell'azione per ciascuna tipologia di operazione.

Tabella 4: Modalità attuative dell'intervento

CODICE	OPERAZIONE	TITOLARITA'	REGIA
01	Investimenti nella riduzione del consumo di energia e nell'efficienza energetica	NO	SI

4.8 DOCUMENTAZIONE MINIMA DI ACCESSO ALL'INTERVENTO

L'intervento potrà essere attivato sia dall'Autorità di Gestione che dagli OO.II. delegati alla gestione di parte degli interventi del PN FEAMPA 21-27.

Di seguito la documentazione minima ed indicativa richiesta per l'accesso al contributo:

- relazione tecnica del progetto/operazione in cui devono essere riportati gli obiettivi ed il programma dell'intervento;
- ove la candidatura si presenti in forma collettiva, bozza di accordo di collaborazione (quali ad esempio ATS/ATI, convenzioni ecc.), da stipulare entro i termini previsti dal bando, ovvero copia dell'accordo di collaborazione se già presente;
- documentazione dei tre preventivi per la fornitura di beni e/o servizi, secondo le modalità previste nelle Linee Guida per le spese ammissibili approvate dal Tavolo Istituzionale e con Decreto n. 112481 del 07/03/2024 dell'AdG PN FEAMPA 2021-2027;
- documenti di bordo in corso di validità;
- documentazione relativa all'affidamento dell'incarico professionale per la progettazione afferente l'istanza, che ne comprovi la richiesta e la successiva trasmissione dei preventivi, ecc.
- copia dei documenti attestanti le quantità di emissione di CO2 sia per il motore da sostituire o da ammodernare, che per il nuovo motore istallato ovvero ammodernato. Se le informazioni pertinenti certificate dal costruttore del motore interessato nell'ambito di un'omologazione o di un certificato di prodotto per uno o entrambi i motori non consentono un confronto tra le

emissioni di CO2 o il consumo di combustibile, la riduzione delle emissioni di CO2 si considera realizzata in uno dei seguenti casi:

a) il nuovo motore utilizza una tecnologia efficiente sotto il profilo energetico e la differenza tra il motore nuovo e il motore sostituito è di almeno 7 anni
b) il nuovo motore utilizza un tipo di combustibile o un sistema di propulsione che si ritiene emetta meno CO2 rispetto al motore sostituito.

4.9 SPESE AMMISSIBILI

Sono ammissibili le spese effettivamente sostenute successivamente alla data di presentazione dell'istanza di finanziamento. Sono, altresì, riconoscibili anche spese precedenti, purché sostenute dopo il 01/01/2021 e afferenti ad operazioni non concluse alla data di presentazione dell'istanza di finanziamento, come stabilito dall'art. 63 del Reg. (UE) n.2021/1060, fermo restando l'ammissibilità della stessa.

Le indicazioni in materia di spese ammissibili sono contenute nelle Linee Guida per l'ammissibilità delle spese del PN FEAMPA 2021-2027 approvate dal Tavolo Istituzionale e con Decreto n. 112481 del 07/03/2024 dell'AdG PN FEAMPA 2021-2027. Per tutto quanto non riportato in dette linee guida si fa riferimento al Decreto del Presidente della Repubblica (DPR) concernente il Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità della spesa per la programmazione 2021-2027.

Nell'ambito dell'operazione di cui al paragrafo 4.3 le principali categorie di spese ammissibili riguardano i costi sostenuti per:

a) Spese per beni e servizi;
b) Locazione finanziaria;
c) Imposta sul valore aggiunto, nel caso in cui lo stesso rappresenti un costo reale;
d) Spese generali.

In particolare, per quanto riguarda le spese per beni e servizi, si riporta, a titolo esemplificativo, una lista indicativa non esaustiva delle spese ammissibili:

- acquisto di beni e servizi riguardanti le imbarcazioni e le relative attrezzature/apparecchiature a bordo funzionali alla riduzione delle emissioni inquinanti o gas a effetto serra ed all'aumento dell'efficienza energetica (es. sostituzione motore a scoppio con elettrico, alimentazione solare, miglioramento dell'efficienza energetica dello scafo e delle eliche, ecc.);
- investimenti in attrezzature strumentali e tecnologiche necessari alla realizzazione del progetto;
- adesione a sistemi di certificazione ambientale e di ecogestione (ad esempio EMAS);
- spese materiali per studi di fattibilità che comprendono indagini/analisi preliminari/progettazione, ecc. (ad es. verifiche strutturali e valutazione consumi energetici);
- investimenti in attrezzature tecnologiche necessari alla realizzazione del progetto;
- acquisto di programmi informatici necessari alla realizzazione dell'intervento, ivi inclusi gli affidamenti per la realizzazione di programmi non esistenti, adattamenti e personalizzazioni;

- servizi e tecnologie per l'ingegnerizzazione di software/hardware;
- acquisto di attrezzatura informatica, compreso il relativo software specifico/specialistico;[1]
- spese materiali per studi di fattibilità che comprendono indagini/analisi preliminari/progettazione, ecc.;
- spese di consulenza professionale per le attività previste da progetto;

Maggiori informazioni sono riportate nel paragrafo 4.20.

4.10 SPESE NON AMMISSIBILI

Le spese non ammissibili, ai sensi dell'articolo 64, paragrafo 1, lettera a), del Reg. (UE) 2021/1060 sono indicate nel paragrafo corrispondete delle Linee Guida per l'ammissibilità delle spese del PN FEAMPA 2021-2027.

4.11 SPESA MASSIMA AMMISSIBILE

Gli OO.II. potranno prevedere una spesa massima ammissibile anche in relazione alla dotazione prevista dal proprio piano finanziario.

4.12 MISURA DEL CONTRIBUTO PUBBLICO E PARTECIPAZIONE DEL FEAMPA

Le aliquote massime dell'intervento pubblico sono riportate nell'Allegato III "*ALIQUOTE MASSIME SPECIFICHE DI INTENSITÀ DI AIUTO IN REGIME DI GESTIONE CONCORRENTE*" del Reg. (UE) 2021/1139.
L'aliquota massima del contributo pubblico erogato ai beneficiari è pari al 40% della spesa totale ammissibile al beneficio, coerentemente con quanto previsto alla riga 1 dell'allegato III al Reg.(UE) 2021/1139

4.13 USO DI STRUMENTI FINANZIARI

Gli Strumenti Finanziari opereranno con logiche *revolving* riproducendo le logiche degli interventi di bonus fiscale previsti per l'efficienza energetica impiegate nel campo dell'edilizia.

In base a questo approccio, il vantaggio energetico ambientale che l'impresa beneficiaria consegue attraverso la realizzazione degli investimenti potrà essere convertibile in credito sull'acquisto, attraverso uno specifico fondo di natura privata e/o pubblica, che potrà anticipare il futuro risparmio connesso all'uso.

In questo quadro si ritiene altresì possibile adottare strumenti finanziari atti a favorire gli investimenti, sostenendo l'accesso al credito e l'indebitamento a medio/lungo termine per l'operazione attivata.

4.14 CRITERI DI SELEZIONE

I criteri per la selezione dell'intervento sono riportati nella tabella che segue.

[1] Sono escluse le attrezzature informatiche e relativi software, utilizzate dalle strutture amministrative o contabili dell'impresa.

Tabella 5: Regia-Criteri di selezione dell'intervento

OPERAZIONE A REGIA				
N	**CRITERI DI SELEZIONE DELLE OPERAZIONI**	**Coefficiente C (0<C<1)**	**Peso (Ps)**	**Punteggio P=C*Ps**
CRITERI TRASVERSALI				
T1	Il soggetto richiedente è di sesso femminile, ovvero il rappresentante legale della società armatrice è di sesso femminile, ovvero la maggioranza delle quote di rappresentanza negli organismi decisionali è detenuta da persone di sesso femminile, ovvero la maggioranza della forza lavoro è di sesso femminile (T1)	T1=NO C=0 T1=SI C=1		
T2	Minore età del richiedente, ovvero del rappresentante legale della società armatrice ovvero minore età media dei componenti degli organi decisionali della società armatrice, ovvero minore età della maggioranza della forza lavoro (T2)	T2 (o media) >40 anni C=0 T2 (o media) ≤40 anni C=1		
CRITERI SPECIFICI DEL RICHIEDENTE				
SR1	Il richiedente (R1) è una Micro, Piccola e Media Impresa (PMI)	R1=Micro C=1 R1=Media C=Min		
SR2	Il richiedente (R2) è in possesso della certificazione per la parità di genere in base alla prassi UNI/PdR125:2022	R2=SI C=1 R2=NO C=0		
SR3	Esperienza del richiedente (R3) nel campo dell'inclusione sociale	R3=SI C=1 R3=NO C=0		
SR4	Il richiedente ha sede legale ovvero è residente in uno dei Comuni ricadenti in Aree Marine Protette, ovvero in Zone Natura 2000 (R4)	R4=SI C=1 R4=NO C=0		
SR5	Il richiedente ha partecipato o sta partecipando ad attività di recupero di rifiuti raccolti in mare, nei laghi, nei fiumi e nelle lagune (R5)	R5=SI C=1 R5=NO C=0		
CRITERI QUALITATIVI DELLA PROPOSTA PROGETTUALE				
Q1	Coerenza con gli obiettivi dell'azione (Q1)	Q1=alta C=1 Q1=bassa C=Min		
Q2	Età dell'imbarcazione coinvolta nell'iniziativa calcolata secondo quanto previsto dall'art. 6 del Reg. (CEE) n. 2930/1986, abrogato e sostituito dal Reg. (UE) 1130/2017, che definisce le caratteristiche dei pescherecci, e senza rilevanza della frazione di anno (Q2)	Q2≤ Min C=0 Q2≥Max C=1		
Q3	Età del motore come riportato sui documenti di bordo ovvero sul libretto del motore e senza rilevanza della frazione di anno (Q3)	Q3≤ Min C=0 Q3≥Max C=1		
Q4	L'iniziativa capitalizza attività già realizzate cofinanziate dal FEAMP o da altri Fondi/Programmi UE o nazionali quali ad esempio Interreg, LIFE, Horizon (Q4)	Q4=SI C=1 Q4=NO C=0		

Q5	L'intervento prevede azioni complementari e/o sinergiche a quelle finanziate con altri Fondi dell'Unione Europea/nazionali o Strategie macroregionali (Q5)	Q5=SI C=1 Q5=NO C=0		
Q6	L'intervento ricade in uno dei Comuni individuati nella SNAI ovvero riguarda iniziative coerenti con la SNAI (Q6)	Q6=SI C=1 Q6=NO C=0		
CRITERI SPECIFICI DELLE OPERAZIONI ATTIVATE				
SO1	L'iniziativa prevede la sostituzione di motori endotermici con quelli elettrici (O1)	SO1=NO C=0 SO1=SI C=1		
SO2	Maggiore riduzione in termini percentuali di CO2 emessa dal nuovo motore rispetto a quella minima prevista dall'art.18 comma 2 lett. b) e c)(O2)	SO2= Min C=0 SO2≥Max C=1		
SO3	Numero di kW del motore da sostituire (O3)	SO3≤ Min C=0 SO3≥Max C=1		
SO4	L'imbarcazione su cui si installa il motore appartiene al segmento della piccola pesca costiera (O4)	SO4=NO C=0 SO4=SI C=1		
		TOTALE	**100**	

La metodologia del calcolo da applicare è riportata nel documento generale sui *Criteri di selezione* presentato nella prima seduta del Comitato di Sorveglianza del 22 marzo 2023 e approvato con procedura scritta del 10 maggio 2023.

Il peso dato ad ogni parametro (Ps) può essere compreso tra 0 (il valore 0 potrà essere assegnato solo qualora il criterio non è applicabile alle iniziative attivate dall'avviso pubblico) e 100; la somma di tutti i pesi della griglia selettiva deve essere pari a 100. Il valore del punteggio assunto da ciascun parametro come anche quello finale deve essere approssimato alla seconda cifra decimale. Al fine di innalzare la qualità delle proposte progettuali, queste potranno rientrare nella graduatoria delle istanze selezionate solo se raggiungono un punteggio di merito complessivo (P) pari o superiore a 40. In relazione alla tipologia di intervento di seguito si riportano alcuni parametri di valutazione obbligatori da utilizzare nei bandi/avvisi e il relativo peso minimo da utilizzare.

Tabella 6: Criteri di valutazione e relativi valori minimi dei pesi obbligatori

Codice	Criteri di selezione delle operazioni	Peso minimo
Q1	Coerenza con gli obiettivi dell'intervento	20
SR5	Il richiedente ha partecipato o sta partecipando ad attività di recupero di rifiuti raccolti in mare, nei laghi, nei fiumi e nelle lagune	5
SO2	Maggiore riduzione in termini percentuali di CO2 emessa dal nuovo motore rispetto a quella minima prevista dall'art.18 comma 2 lett. b) e c)	5
SO4	L'imbarcazione su cui si installa il motore appartiene al segmento della piccola pesca costiera	10

4.15 NOTA METODOLOGICA AI CRITERI DI SELEZIONE

Di seguito si riportano delle note per l'applicazione di ciascun criterio di selezione di cui al paragrafo 4.14.

Tabella 7: Nota metodologica ai criteri di selezione

N.	CRITERI DI SELEZIONE DELLE OPERAZIONI	Nota metodologica
CRITERI TRASVERSALI		
T1	Il soggetto richiedente è di sesso femminile, ovvero il rappresentante legale della società armatrice è di sesso femminile, ovvero la maggioranza delle quote di rappresentanza negli organismi decisionali è detenuta da persone di sesso femminile, ovvero la maggioranza della forza lavoro è di sesso femminile	Il richiedente è di sesso femminile, ovvero la maggioranza delle quote dell'organo decisionale è detenuta da persone di sesso femminile, ovvero la maggioranza della forza lavoro della componente femminile sulla forza lavoro complessiva del richiedente deve essere calcolata in termini di ULA; tale rapporto dovrà essere superiore al 50% per il conseguimento del valore pari ad 1 del coefficiente C
T2	Minore età del richiedente, ovvero del rappresentante legale della società armatrice ovvero minore età media dei componenti degli organi decisionali della società armatrice, ovvero minore età della maggioranza della forza lavoro	Minore età del legale rappresentante, ovvero minore età media dei componenti degli organi decisionali ovvero la minore età della forza lavoro, così come la forza lavoro totale, deve essere calcolata in termini di ULA; il rapporto tra la forza lavoro di unità lavorative con età inferiore o uguale ad anni 40 e la forza lavoro totale dovrà essere superiore al 50% per il conseguimento del valore pari ad 1 del coefficiente C
CRITERI SPECIFICI DEL RICHIEDENTE		
SR1	Il richiedente è una Micro, Piccola e Media Impresa (PMI)	I dettagli sui parametri di riferimento delle PMI sono contenuti nella Raccomandazione dell'Unione Europa n. 2003/361/CE, recepita in Italia con il Decreto Ministeriale 18 aprile 2005. Il criterio mira a favorire le imprese aventi parametri di forza lavoro e consistenza dei bilanci più piccoli
SR2	Il richiedente è in possesso della certificazione per la parità di genere in base alla prassi UNI/PdR125:2022	Riferimento alle linee guida sul sistema di gestione per la parità di genere previsto dall'UNI Ente Italiano di Normazione
SR3	Esperienza del richiedente nel campo dell'inclusione sociale	Dovrà essere valutato se il richiedente ha partecipato a corsi di formazione ovvero ha lavorato nel campo del sociale, anche in maniera volontaria, ovvero ha avviato processi di inclusione sociale Nel caso di imprese tale requisito per essere valutato con coefficiente C pari ad uno, può essere posseduto dal rappresentante legale, amministratore unico ovvero da uno dei componenti dell'organo decisionale.
SR4	Il richiedente ha sede legale in uno dei Comuni ricadenti in Aree Marine Protette, ovvero in Zone Natura 2000	L'iniziativa, per raggiungere il punteggio pari ad uno del coefficiente C, se il richiedente ha sede legale in uno del Comuni ricadenti in Aree Marine Protette, ovvero in zone Natura 2000, altrimenti il coefficiente assume valore 0
SR5	Il richiedente ha partecipato o sta partecipando ad attività di recupero di rifiuti raccolti in mare, nei laghi, nei fiumi e nelle lagune	Qualora il richiedente ha partecipato o sta partecipando ad azioni di recupero di rifiuti dai fondali marini il valore del coefficiente C ottiene il valore pari ad 1, in caso contrario il valore attribuito al coefficiente C è pari a 0. Tale criterio è richiesto quale adempimento da parte del

		MASAF in attuazione della Legge Salvamare n.60 del 17 maggio 2022
CRITERI QUALITATIVI DELLA PROPOSTA PROGETTUALE		
Q1	Coerenza con gli obiettivi dell'azione	Il livello di coerenza è valutato in: alto quando il progetto è coerente e pienamente rispondente alla necessità di rendere l'imbarcazione energeticamente più performante, medio quando non è del tutto rispondente alle esigenze e basso quando centra parzialmente l'obiettivo dell'azione.
Q2	Età dell'imbarcazione coinvolta nell'iniziativa calcolata secondo quanto previsto dall'art. 6 del Reg. (CEE) n. 2930/1986, abrogato e sostituito dal Reg. (UE) 1130/2017, che definisce le caratteristiche dei pescherecci, e senza rilevanza della frazione di anno	Il soggetto attuatore definisce i valori intermedi tra il valore Minimo (Min) e Massimo (Max) che definiscono i limiti degli intervalli di età dell'imbarcazione sulla quale si sostituisce il motore. Al coefficiente C è attribuito un valore pari a 0 nel caso di imbarcazioni di età minima e valore pari ad 1 nel caso di età massima. I valori minimi, massimi ed intermedi dell'età dell'imbarcazione, così come i valori assunti dal coefficiente C sono scelti dal soggetto attuatore
Q3	Età del motore come riportato sui documenti di bordo ovvero sul libretto del motore e senza rilevanza della frazione di anno	Il soggetto attuatore definisce i valori intermedi tra il valore Minimo (min) e Massimo (Max) che definiscono i limiti degli intervalli di età del motore da sostituire. Al coefficiente C è attribuito un valore pari a 0 nel caso di motori da sostituire di età minima e valore pari ad 1 nel caso di età massima. I valori minimi, massimi ed intermedi sono scelti dal soggetto attuatore
Q4	L'iniziativa capitalizza attività già realizzate cofinanziate dal FEAMP o da altri Fondi/Programmi UE o nazionali quali ad esempio Interreg, LIFE, Horizon	Il beneficiario, per l'ottenimento del valore del coefficiente pari ad 1, deve realizzare un'operazione che valorizza, diffonde, riusa, trasferisce risultati/output di un'altra operazione finanziata dal FEAMP o da altri Fondi/Programmi UE o nazionali quali ad esempio Interreg, LIFE, Horizon
Q5	L'intervento prevede azioni complementari e/o sinergiche a quelle finanziate con altri Fondi dell'Unione Europea/nazionali o Strategie macroregionali	Il beneficiario, per l'ottenimento del valore del coefficiente pari ad 1, deve realizzare un'operazione complementare ovvero sinergica ad almeno un'altra finanziata con altri Fondi dell'Unione o nazionali o che contribuisce all'implementazione delle Strategie macroregionali e di bacino marittimo
Q6	L'intervento ricade in uno dei Comuni individuati nella SNAI ovvero riguarda iniziative coerenti con la SNAI	Per l'ottenimento del valore del coefficiente C pari ad 1 l'intervento deve riguardare iniziative relative alla Strategia Nazionale per le Aree Interne (es investimenti in uno dei comuni della SNAI ovvero attività che riguardano la SNAI).
CRITERI SPECIFICI DELLE OPERAZIONI ATTIVATE		
SO1	L'iniziativa prevede la sostituzione di motori endotermici con quelli elettrici	Qualora nel progetto sia prevista la sostituzione di apparati motori endotermici con quelli elettrici il valore del coefficiente C sarà pari ad 1, altrimenti il valore sarà 0.
SO2	Maggiore riduzione in termini percentuali di CO2 emessa dal nuovo motore rispetto a quella minima prevista dall'art.18 comma 2 lett. b) e c)	Il criterio mira a favorire le operazioni che comportano una riduzione di emissioni superiore al minimo richiesto dall'art. 18 comma 2 lett b) e c) del Reg. UE n. 2021/1139. Pertanto, il valore del coefficiente sarà pari ad 1 nel caso della sostituzione del motore con uno che presenta una maggiore riduzione di CO2 rispetto a quella minima prevista dall'art.18 comma 2 lett. b) e c). La maggiore riduzione è scelta dal soggetto attuatore. Al di sotto di tale riduzione di CO2 il valore del coefficiente C sarà pari a 0.
SO3	Numero di kW del motore da sostituire	Il valore del coefficiente assume valore crescente in relazione al numero di kW del motore. Al coefficiente C è attribuito un valore pari a 0 nel caso di sostituzione di motori di potenza pari o inferiore

		ad un valore minimo e valore pari ad 1 nel caso di un valore di potenza massima. I valori minimi, massimi ed intermedi del numero di kW, così come i valori assunti dal coefficiente C sono scelti dal soggetto attuatore
SO4	L'imbarcazione su cui si installa il motore appartiene al segmento della piccola pesca costiera	Se l'imbarcazione su cui si installa il nuovo motore afferisce alla piccola pesca costiera allora il valore del coefficiente C è pari ad 1 altrimenti è pari a 0

4.16 INDICATORI DI RISULTATO

Gli indicatori di risultato per l'intervento, conformemente a quanto riportato nell'allegato 1 al Reg. (UE) 2021/1139, ed in relazione a quanto riportato per l'OS 1.2 sono i seguenti.

Tabella 8: Indicatori di risultato dell'intervento presenti nel PN-FEAMPA 21-27

CODICE OPERAZIONE	CODICE INDICATORE	DESCRIZIONE	UNITA' DI MISURA
01	CR 18	Consumo di energia che comporta una riduzione delle emissioni di CO2	kWh / tonnellate o litri / h

I soggetti attuatori dovranno provvedere a garantire la quantificazione dei dati relativi agli indicatori di risultato sopra riportati ed ove attinenti dovranno valorizzare gli indicatori sia nella fase di avvio, che a chiusura dell'intervento.

Maggiori informazioni sono riportate nel paragrafo 4.20.

4.17 COEFFICIENTE CLIMATICO ED AMBIENTALE

Le percentuali riportate nella tabella che segue sono relative alla contribuzione dell'intervento alla mitigazione climatica ed ambientale. Il valore si riferisce alla percentuale calcolata sulla quota finanziaria UE.

Tabella 9 - percentuali di contribuzione climatica ed ambientale

INTERVENTO	CODICE	COEFFICIENTE %	
		CLIMATICO	AMBIENTALE
Contribuire alla neutralità climatica	112103	**100**	**100**

4.18 VINCOLI DI ALIENABILITA' E DI DESTINAZIONE

Il beneficiario è tenuto a realizzare l'iniziativa in conformità con il progetto approvato.
Il beneficiario è tenuto a rispettare quanto previsto dall'art.65 del Reg. (UE) 2021/1060 ed in particolare il vincolo di destinazione, fatti salvi i casi di forza maggiore, per gli investimenti materiali di cui all'articolo 65, paragrafo 1 del citato Regolamento.

4.19 OBBLIGHI SPECIFICI DELL'INTERVENTO

I beneficiari sono tenuti al rispetto della normativa comunitaria e nazionale per ottenere e/o mantenere il contributo richiesto. A tal fine, devono:

- assicurare la conservazione della documentazione giustificativa del periodo di realizzazione dell'azione/intervento, ivi compreso quella per i requisiti per l'ammissibilità, per almeno 5 (cinque) anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese dell'operazione. I documenti devono essere conservati sotto forma di originali o di copie autenticate, o su supporti per i dati, comunemente accettati, comprese le versioni elettroniche di documenti originali o di documenti esistenti esclusivamente in versione elettronica. Il periodo di conservazione è interrotto in caso di procedimento giudiziario o su richiesta debitamente motivata della Commissione Europea;
- assicurare l'accesso ai luoghi dove insistono gli impianti, i macchinari e le attrezzature interessate dall'intervento sui quali l'Amministrazione provvederà ad effettuare gli opportuni accertamenti;
- utilizzare il sostegno in conformità agli scopi previsti dal progetto finanziato;
- rispettare la normativa comunitaria, nazionale e della Regione/Provincia Autonoma;
- rispettare gli adempimenti connessi alla normativa in vigore in materia di salute, sicurezza nei luoghi di lavoro, contrattazione collettiva, nonché in materia ambientale;
- assicurare il proprio supporto alle verifiche e a eventuali sopralluoghi delle Autorità europee e statali, nonché assicurare l'accesso ad ogni altro documento ritenuto utile e consentirne l'eventuale acquisizione;
- fornire tutti i dati e le informazioni necessarie all'Amministrazione per monitorare il progetto ed il suo avanzamento dal punto di vista fisico, finanziario e procedurale;
- acquistare le dotazioni nei tempi che consentano il raggiungimento della finalità dell'azione, in conformità alle prescrizioni contenute nell'Atto di Concessione, fatta salva l'eventuale proroga concessa ovvero le cause di forza maggiore;
- presentare, in sede di Domanda di pagamento per Stati di Avanzamenti dei Lavori o del Saldo del contributo, la documentazione prevista;
- rispettare le condizioni di cui al paragrafo 2 dell'art. 11 del Reg. (UE) n. 2021/1139 per tutto il periodo di attuazione dell'intervento e per un periodo di cinque anni successivi decorrenti dalla data di pagamento finale.

4.20NOTE

Nel rispetto delle condizioni di cui al comma 5, dell'art.5 del Reg.(UE) 2021/1139, i soggetti attuatori non potranno impegnare risorse finanziarie superiori agli importi loro assegnati sull'Obiettivo Specifico 1.2. Qualora un soggetto attuatore ammetta al sostegno una strategia di sviluppo locale selezionata nell'ambito della Priorità 4, che comprenda anche la tipologia di azione/intervento di cui alla presente disposizione attuativa, l'eventuale importo previsto nella strategia dovrà essere decurtato dalla quota residua utilizzabile dal soggetto attuatore.

Criteri di ammissibilità

Tabella 3: Nei casi in cui sia prevista la collaborazione tra due o più soggetti, questa deve essere sostanziata con un atto formale che impegni i diversi soggetti.

Aiuti di Stato

Non è previsto il ricorso agli aiuti di stato per questa tipologia di intervento.

Opzioni semplificate in materia di costi

I soggetti attuatori in fase di predisposizione dei bandi ed avvisi pubblici potranno ammettere, relativamente alle spese, l'utilizzo delle opzioni di costo standard già approvate dall'AdG.

Spese ammissibili

I paragrafi 4.9 e 4.10 fanno riferimento all'ultima versione del DPR sulle spese ammissibili 2021-2027, in corso di definizione.

Intensità di aiuto

Una stessa istanza potrà prevedere anche iniziative con diversi tassi di intensità di aiuto, purché le relative attività, spese ed investimenti siano tra loro distinte in quanto saranno oggetto di procedimenti istruttori differenziati e pertanto la concessione degli aiuti, la rendicontazione e le liquidazioni delle spese saranno distinte tra loro proprio in relazione ai diversi tassi di aiuto riconosciuti, come risultassero oggetto di istanze separate. In particolare, per i partenariati la domanda dovrà risultare unitaria ancorché poi, come riportato in precedenza, venga suddivisa in procedimenti distinti i quali terranno conto della connessione complessiva sia del contesto progettuale che dei diversi soggetti beneficiari facenti parte del complessivo partenariato.

Indicatori di risultato

Gli indicatori di risultato, riportati nella tabella 8, dovranno essere valutati sia in fase di presentazione dell'istanza quando dovrà essere dichiarato dal richiedente il valore previsionale, che in fase di chiusura dell'operazione quando dovrà essere valorizzato il risultato raggiunto.

MASAF - PEMAC IV - Prot. Uscita N.0488413 del 25/09/2024

Ministero dell'agricoltura,
della sovranità alimentare e delle foreste
Dipartimento della sovranità alimentare e dell'ippica
DG PEMAC – Pemac 4

Ai Componenti del Tavolo Istituzionale
FEAMPA 2021/2027

LORO SEDI

Oggetto: PN FEAMPA 2021/2027 – Chiusura della procedura di consultazione per iscritto del Tavolo Istituzionale per l'approvazione della revisione delle Disposizioni attuative delle schede di azione degli O.S. 1.1, 2.1 e 2.2 e per l'approvazione delle Disposizioni attuative delle schede di azione degli O.S. 1.2 e 1.6

Con la presente si comunica, ai sensi dell'art. 8 del Regolamento Interno del Tavolo Istituzionale, previa valutazione e recepimento delle osservazioni di competenza del Tavolo Istituzionale ritenute ammissibili, la chiusura della consultazione per iscritto, avviata con nota prot. n. 0345210 del 30/07/2024, per l'approvazione della revisione delle Disposizioni attuative delle schede di azione degli O.S. 1.1, 2.1 e 2.2 e delle Disposizioni attuative delle schede di azione degli O.S. 1.2 e 1.6.

Pertanto, i documenti citati si ritengono approvati e si trasmettono in allegato alla presente, unitamente al dettaglio delle osservazioni pervenute e delle motivazioni di merito nell'allegata tabella denominata "*Tavolo Istituzionale del 30.07.2024_ Tab. Osservazioni*".

IL DIRETTORE GENERALE
Francesco Saverio Abate
(documento firmato digitalmente ai sensi del C.A.D.)

Il Dirigente
Roberta Cafiero
Firmato digitalmente ai sensi del C.A.D.

Approvazione Disposizioni attuative delle schede di azione degli O.S. 1.1, 1.2, 1.6, 2.1 e 2.2 del PN FEAMPA 2021-2027 approvato con Decisione CE n. C(2022) 8023 del 03 novembre 2022

Procedura di consultazione per iscritto del Tavolo Istituzionale FEAMPA 2021/2027 avviata con nota del 30 luglio 2024, prot. n. 0345210

OSSERVAZIONI PERVENUTE

Ente	*Riferimento ai Criteri*	*Osservazione*	*Accolta SI/NO*	*Motivazione*
O.I. REGIONE FVG	Operazione 53 "Qualità degli alimenti e sicurezza igienica" Azione 1 dell'OS 1.1 Azione 5 dell'OS 2.1 al cap. 4.3	Si ritiene che tale operazione, che riguarda a titolo esemplificativo i sistemi di controllo della produzione e le certificazioni ambientali, debba poter essere attuata dall'impresa autonomamente, senza l'obbligo di collaborazione con un organismo scientifico. L'impresa potrebbe per esempio richiedere il finanziamento per l'ottenimento di una determinata certificazione ambientale al fine di migliorare i propri sistemi di controllo di qualità. Si propone di eliminare la seguente frase: "Nel caso in cui l'operazione sia attivata con procedura a Regia essa deve essere realizzata direttamente dall'Organismo scientifico o tecnico ovvero in collaborazione con esso. L'Organismo scientifico o tecnico ne convalida i risultati che devono essere adeguatamente pubblicizzati dallo Stato Membro." (Si rileva che tale frase era già presente nell'Azione 1 dell'OS1.1, mentre nell'Azione 5 dell'Os 2.1 è stata introdotta con la proposta di revisione di cui alla procedura scritta in corso, mentre all'az.6 dell'OS 2.1 la frase non è prevista ne consegue l'utilità che la frase non venga prevista in nessuno dei casi).	SI IN PARTE	L'osservazione proposta non viene accolta relativamente alla sola indicazione delle certificazioni ambientale in quanto l'operazione di codice 53 "Qualità degli alimenti e sicurezza igienica", come da indicazioni Famenet, è relativa alla sicurezza alimentare per proteggere i consumatori, ridurre gli sprechi alimentari e aumentare la sicurezza alimentare dell'UE. Nella descrizione dell'operazione riportata al cap. 4.3 delle Disposizioni attuative dell'Azione 1 dell'OS 1.1 e dell'Azione 5 dell'OS 2.1 è stato erroneamente riportata, per mero refuso, tra le iniziaziative finanziabili la dicitura "certificazioni ambientali". Si provvedrà, pertanto, alla correzione del refuso "certificazioni ambientali" con la corretta dicitura di "certificazioni di qualità." Si accoglie l'osservazione, per l'Azione 1 dell'OS 1.1 e per l'Azione 5 dell'OS 2.1, di prevedere che tale operazione possa essere attuata anche dalle imprese e di eliminare la frase "Nel caso in cui l'operazione sia attivata con procedura a Regia essa deve essere realizzata direttamente dall'Organismo scientifico o tecnico ovvero in collaborazione con esso. L'Organismo scientifico o tecnico ne convalida i risultati che devono essere adeguatamente pubblicizzati dallo Stato Membro."
O.I. REGIONE FVG	Operazione 53 "Qualità degli alimenti e sicurezza igienica" Azione 1 dell'OS 1.1 al cap. 4.9 - tabella 4	si chiede l'aggiunta nel capitolo 4.9, tabella 4 del riferimento all'operazione 53 nell'elenco delle operazioni che hanno come beneficiario ammissibile le sole imprese di piccola pesca, (come per l'OS 2.1az.5 e 6) che diventerebbe, con la seguente aggiunta in rosso, come segue: "Imprese di piccola pesca costiera, compresa la pesca nelle acque interne per le operazioni codice: 1, 2, 7, 10 (comma 2), 12, 14, 47, 48, 53, 54, 55 e 66).	SI	Osservazione accolta
O.I. REGIONE FVG	Operazione 53 "Qualità degli alimenti e sicurezza igienica" Azione 6 dell'OS 2.1 al cap. 4.7 - tabella 4	risultando l'iniziativa legata all'EMAS solo per interventi operazione 53 punto 1. lett.b) e non per gli altri della stessa operazione, si propone pertanto la seguente integrazione in rosso "Impegno del richiedente a presentare domanda di adesione all'EMAS per un minimo di tre anni, **solo per l'operazione 53 punto 1. lett. b)**"	SI	Osservazione accolta
O.I. REGIONE FVG	Operazione 14 "Formazione per migliorare le competenze e sviluppare il capitale umano" OS. 1.1 - Azioni 1, 4 e 7 al cap. 4.20	si rileva che nell'ambito dell'OS. 1.1 per le azioni che prevedono l'attivazione di tale operazione (Azioni 1, 4 e 7), ai cap. 4.20 delle relative schede, si fa riferimento esclusivamente alla modalità di finanziamento tramite "sovvenzione diretta" e non si fa riferimento alla possibilità di concedere l'aiuto sotto forma di "servizio sovvenzionato", con la possibilità di selezionare gli operatori pubblici e privati accreditati dallo Stato membro ovvero dalle Regioni e che erogano servizi di formazione professionale, ancorché i rispettivi cap. 4.7 prevedano fra i soggetti ammissibili gli "Enti di formazione privati accreditati dallo Stato o dagli OO.II. per l'operazione di codice 14". Si chiede pertanto di prevedere la possibilità di concedere l'aiuto per la formazione anche sotto forma di "servizio sovvenzionato" per tutte le suddette azioni 1, 4 e 7 dell'OS1.1, adeguando la parte del cap. 4.20 relativa all'operazione 14 per uniformarla alle analoghe schede relative ad acquacoltura e trasformazione (Azioni 5 dell'OS 2.1 e 4 dell'OS 2.2 – cap. 4.20).	NO	L'osservazione proposta non viene accolta in quanto la specifica richiesta risulta ridontante e non rilevante rispetto a quanto già declinato per l'operazione 14 nelle disposizioni attuative delle Azioni 1, 4 e 7 dell'OS 1.1 dove, non essendo disciplinato a livello normativo, non è previsto alcun vincolo sulle modalità di attuazione di questa tipologia di operazione (servizio sovvenzionato o sovvenzione diretta), nel paragrafo 4.20 è solo riportato una specifica nel caso della sovvenzione diretta. Eventuali vincoli possono essere previsti nei singoli bandi regionali.

OSSERVAZIONI PERVENUTE

Ente	*Riferimento ai Criteri*	*Osservazione*	*Accolta SI/NO*	*Motivazione*
O.I. REGIONE FVG	Operazione 47 "Investimenti in tecnologie dell'informazione - hardware" Azione 1 dell'OS 1.1, capitolo 4.3	si propone di precisare l'ammissibilità a finanziamento dei sistemi di localizzazione gps delle imbarcazioni nell'ambito dell'operazione 47, la quale potrebbe assumere la seguente formulazione (aggiunta in grassetto): "Nell'ambito di questa operazione si sostengono investimenti finalizzati ad avvicinare i pescatori alle istituzioni e renderli costantemente aggiornati su adempimenti, normative; è altresì finanziato l'acquisto di hardware per l'acquisizione di dati a bordo dei pescherecci finalizzati anche all'acquisizione di dati meteo marini ed oceanografici in genere, nonché per migliorare e razionalizzare processi di commercializzazione diretta, **inclusi i sistemi per la localizzazione dell'imbarcazione (es. gps)**; gli investimenti potranno altresì essere collegati e supportare i corsi di formazione a distanza."	NO	Non si accoglie l'osservazione proposta in quanto le attrezzature ammissibili per le imbarcazioni da pesca (compresi i componenti hardware) sono solo quelle previste per l'operazione 54 "Investimenti in dispositivi di sicurezza". A tal proposito, si evidenzia che è ammessa la spesa delle sole antenne Gps quali componenti di possibili sistemi di trasmissione e localizzazione.
O.I. REGIONE FVG	Operazioni 18, 19 e 20: OS 1.1 Azioni 1 e 4, OS 2.1 Azione 5, OS 2.2 Azione 4, al cap. 4.3	in tutte le schede in cui ricorrono tali operazioni (OS 1.1 Azioni 1 e 4, Os 2.1 Azione 5 e OS 2.2 Azione 4), al cap. 4.3 nella frase aggiunta nella proposta di revisione si propone di indicare che la pubblicizzazione dei risultati è a cura del beneficiario. Di seguito la revisione proposta: "I servizi sovvenzionati finanziati e realizzati mediante procedura a Titolarità dal soggetto attuatore sono svolti da un organismo scientifico o tecnico riconosciuto dallo Stato membro o dall'Unione o in collaborazione con esso. Nel caso in cui l'operazione sia attivata con procedura a Regia essa deve essere realizzata direttamente dall'Organismo scientifico o tecnico ovvero in collaborazione con esso. L'Organismo scientifico o tecnico ne convalida i risultati che devono essere adeguatamente pubblicizzati **dal beneficiario**."	SI	Si accoglie l'osservazione e si provvederà alla modifica proposta per le operazioni di codice 18, 19, e 20 in tutte le Azioni ove sono previste.
O.I. REGIONE FVG	Operazione 66 Altro (economico) Azioni 1 e 4 OS 1.1	Operazione 66 Altro (economico) Con riferimento alle azioni 1 e 4 dell'OS 1.1 risulta necessario favorire il contenimento degli impatti negativi alla normale pesca causati da specie alloctone dannose e fortemente invasive attraverso acquisto da parte delle imprese di pesca di attrezzi atti al prelievo esclusivo di dette specie. Si chiede pertanto l'inserimento in aggiunta della seguente previsione in grassetto nell'azione 1 e 4 dell'OS 1.1 al capitolo 4.3- all'operazione 66: "**Viene sostenuto il contenimento dei danni economici legati alla diffusione di specie che con la loro presenza creano danni alla normale pratica della pesca. E' pertanto incentivato l'acquisto di attrezzi per il prelievo esclusivo delle specie alloctone dannose per la normale pesca non ancora presenti nell'elenco delle IAS, nonché delle esotiche invasive che soddisfano le condizioni di cui all'articolo 4, paragrafo 6 del Reg.(UE) 2014/1143**".	NO	Non si accoglie l'osservazione proposta in quanto non coerente con le finalità previste per l'operazione 66 "Altro (economico)" per l'Azione 1 e l'Azione 4 dell'OS 1.1 rivolta a migliorare le performance aziendali attraverso lo sviluppo di attività di impresa finalizzate a fornire valore aggiunto alle produzioni. Inoltre, nell'ambito delle operazioni ammissibili previste dal programma non sussiste la possibilità di acquisto di nuovi attrezzi da pesca se non nel caso di sostituzione di attrezzi meno selettivi così come previsto nell'intervento 111201.

OSSERVAZIONI PERVENUTE

Ente	*Riferimento ai Criteri*	*Osservazione*	*Accolta SI/NO*	*Motivazione*
O.I. REGIONE FVG	Operazione 65 Altro (ambientale) Azioni 2 e 5 OS 1.1 cap. 4.3	Operazione 65 Altro (ambientale) Con riferimento alle azioni 2 e 5 dell'OS 1.1 risulta necessario favorire il contenimento degli impatti negativi sugli ecosistemi acquatici causati dalla presenza di specie alloctone invasive prevedendo l'incentivazione dell'acquisto da parte delle imprese di pesca di attrezzi atti al prelievo esclusivo di dette specie. Si chiede pertanto di inserire al capitolo 4.3 delle azioni 2 e 5 dell'OS 1.1 la seguente: "Operazione 65 Altro (ambientale) - **Viene sostenuto il contenimento dei danni ambientali legati alla diffusione di specie alloctone. E' pertanto incentivato l'acquisto di attrezzi per il prelievo esclusivo delle specie alloctone (non ancora presenti nell'elenco delle IAS, nonché delle esotiche invasive che soddisfano le condizioni di cui all'articolo 4, paragrafo 6 del Reg.(UE) 2014/1143) impattanti sugli ecosistemi acquatici**." Conseguentemente, nelle stesse azioni 2 e 5 dell'OS 1.1, è necessario prevedere l'aggiunta alla tabella 4 del riferimento all'operazione 65 nell'elenco delle operazioni che hanno come beneficiario ammissibile le imprese di pesca, che diventerebbe, con l'aggiunta in rosso, come segue: "Imprese di piccola pesca costiera/pesca professionale, compresa la pesca nelle acque interne per le operazioni codice: 22,33,34,35,47,48, 65). Nell'azione 5 dell'OS 1.1 vanno conseguentemente integrate le tabelle 1 e 5 risultando inserita una nuova operazione.	NO	Non si accoglie la richiesta di inserimento di una nuova tipologia di operazione per le Azione 2 e 5 dell'OS 1.1 in quanto è possibile ammettere tale tipologia di spesa solo nell'ambito dell'operazione 56- Progetti pilota.
O.I. REGIONE SARDEGNA	CRITERIO SO3 "L'operazione prevede investimenti per migliorare la tracciabilità dei prodotti a partire da bordo"	si ritiene che la valutazione di questo criterio non debba essere limitata alla sola operazione 66, ma debba essere lasciata all'O.I. la libertà di una valutazione più ampia sulla base del progetto approvato. A riguardo, lo scrivente ritiene che anche un'attività di ittiturismo o similare porti ad un incremento del valore aggiunto della produzione e non ritiene corretto che chi intende presentare investimenti che ricadono solo sull'operazione 12 non possa avere diritto a questo punteggio.	NO	Osservazione non pertinente: qualsiasi modifica dei Criteri di Selezione è di competenza del Comitato di Sorveglianza e non del Tavolo Istituzionale
O.I. REGIONE SARDEGNA	CRITERIO SO14 "L'iniziativa prevede investimenti sulla formazione professionale e miglioramento delle competenze".	L'Avviso dell'azione 1, O.S. 1.1, pubblicato dall'O.I. Regione Sardegna non prevede l'operazione 14, in quanto gli interventi di formazione saranno attivati a titolarità, attraverso un'agenzia regionale. Tenuto conto che non avendo previsto l'operazione 14 non è possibile procedere al calcolo del rapporto della spesa relativa a questa operazione sul totale dell'investimento, si ritiene che non sia coerente limitare la valutazione di questo criterio prendendo in esame la sola operazione 14, infatti in questo caso i 5 punti obbligatori previsti non sarebbero mai ottenibili. Questo criterio potrebbe essere valutato tenendo conto di qualsiasi investimento che riguardi il miglioramento delle competenze, previsto dal progetto, che può ricadere anche su altre operazioni (ad esempio l'operazione 10 "Servizi di consulenza").	NO	Osservazione non pertinente: qualsiasi modifica dei Criteri di Selezione è di competenza del Comitato di Sorveglianza e non del Tavolo Istituzionale
O.I. REGIONE SARDEGNA	CRITERIO SR1 "Il richiedente è una Micro, Piccola e Media Impresa (PMI)"	Si evidenzia la necessità di poter riconoscere anche a chi partecipa all'avviso in qualità di persona fisica (ad esempio in qualità di proprietario di un'imbarcazione da pesca nelle azioni 1 e 3 dell'O.S. 1.1) e sia dipendente o socio di una micro, piccola e media impresa; altrimenti tali soggetti sarebbero ingiustamente penalizzati.	NO	Osservazione non pertinente: qualsiasi modifica dei Criteri di Selezione è di competenza del Comitato di Sorveglianza e non del Tavolo Istituzionale

OSSERVAZIONI PERVENUTE

Ente	*Riferimento ai Criteri*	*Osservazione*	*Accolta SI/NO*	*Motivazione*
O.I. REGIONE SARDEGNA	CRITERIO Q5 “L’iniziativa prevede azioni specifiche ovvero soluzioni innovative per l’inclusione delle persone con disabilità”	La valutazione dovrebbe poter tenere conto anche degli interventi che favoriscono l’inclusione delle persone con disabilità garantendo loro una maggiore possibilità di partecipazione alla vita sociale (ad esempio attività rientranti nell’operazione 12). Le proposte sono state riportate solo nelle schede relative alle azioni attivate a regia dallo scrivente O.I., ma si intendono proposte per analogia anche per tutte le altre azioni.	NO	Osservazione non pertinente: qualsiasi modifica dei Criteri di Selezione è di competenza del Comitato di Sorveglianza e non del Tavolo Istituzionale
O.I. REGIONE EMILIA ROMAGNA	Operazione 64 "Altro (sociale) -Premio giovani". Azione 7 - OS 1.1	Quesito dell'OI Regione Emilia Romagna (Prot. 18/09/2024.1019788.U): l’importo del premio che “**non potrà superare il valore di 10.000 euro, elevabile a 30.000 euro**”, è da definirsi in relazione alla non cumulabilità con l’operazione 06 Primo acquisto di un peschereccio, considerato che nelle Disposizioni attuative dell’Azione 6 – codice intervento 1110602, nulla è stato previsto in termini di divieto di cumulo	SI	Si riscontra la richiesta di chiarimenti presentata dalla Regione Emilia Romagna relativamente all'operazione 64 "Altro (sociale) -Premio giovani": nella declinazione delle modalità attuative dell'operazione 64 al paragrafo 4.3 si sostituisce la frase "L’operazione punta al ricambio generazionale favorendo la creazione di startup di giovani imprenditori di età tra i 18 e 40 anni, in forma singola o collettiva mediante erogazione di un premio di valore pari a 10.000 euro di avvio all’attività di impresa, elevabile a 30.000 ferma restando la non cumulabilità con l’Operazione 6 per l’acquisto di un peschereccio." con: "L’operazione punta al ricambio generazionale favorendo la creazione di startup di giovani imprenditori di età tra i 18 e 40 anni, in forma singola o collettiva mediante erogazione di un premio di valore pari a 10.000 euro di avvio all’attività di impresa, elevabile a 30.000. Si precisa che le operazioni 64 - Altro (sociale) - Premio giovani dell'Azione 7 dell'O.S. 1.1 e 06 - Primo acquisto di un peschereccio dell'Azione 6 dell'O.S. 1.1 non sono cumulabili". Analogamente nelle Disposizioni attuative dell'Azione 6 dell'O.S. 1.1 al paragrafo 4.3 per l'operazione 06 - Primo acquisto di un peschereccio sarà riportata la frase: Si precisa che le operazioni 64 - Altro (sociale) - Premio giovani dell'Azione 7 dell'O.S. 1.1 e 06 - Primo acquisto di un peschereccio dell'Azione 6 dell'O.S. 1.1 non sono cumulabili"

PN FEAMPA

ITALIA 2021/2027

DISPOSIZIONI ATTUATIVE

AZIONE 1

"Azioni finalizzate al miglioramento dello stato ambientale delle acque"

OBIETTIVO SPECIFICO 1.6

Documento	**Scheda di Azione**
Versione	**2**
Approvazione	**Tavolo Istituzionale**
Data	**XX/XX/XXXX**
Codice intervento	**116101**
Articolo del Reg. (UE) 2021/1139	**Art. 25**
Programma	**2021IT14FMPR001** Versione 3.0-Approvato in data 24/05/2024 con Decisione di Esecuzione della Commissione Europea n. C(2024) 3582 final

INDICE

1 QUADRO DI RIFERIMENTO DELL'INTERVENTO 5
2 OBIETTIVO SPECIFICO 5
3 FINALITA' DELL'AZIONE 6
4 SCHEDA DI INTERVENTO: 6
4.1 AREA TERRITORIALE DI ATTUAZIONE 7
4.2 INTERVENTI AMMISSIBILI 7
4.3 OERAZIONI ATTIVATE 8
4.4 APPLICABILITA' DEGLI AIUTI DI STATO 11
4.5 SOGGETTI AMMISSIBILI A PRESENTARE ISTANZA DI SOSTEGNO 11
4.6 MODALITA' ATTUATIVE DELL'INTERVENTO 12
4.7 I CRITERI DI AMMISSIBILITA' DELL'INTERVENTO 12
4.8 DOCUMENTAZIONE MINIMA DI ACCESSO ALL'INTERVENTO 16
4.9 SPESE AMMISSIBILI 17
4.10 SPESE NON AMMISSIBILI 20
4.11 SPESA MASSIMA AMMISSIBILE 20
4.12 MISURA DEL CONTRIBUTO PUBBLICO E PARTECIPAZIONE DEL FEAMPA 20
4.13 USO DI STRUMENTI FINANZIARI 20
4.14 CRITERI DI SELEZIONE 20
4.15 NOTA METODOLOGICA AI CRITERI DI SELEZIONE 25
4.16 INDICATORI DI RISULTATO 31
4.17 COEFFICIENTE CLIMATICO ED AMBIENTALE 32
4.18 VINCOLI DI ALIENABILITA' E DI DESTINAZIONE 32
4.19 OBBLIGHI SPECIFICI DELL'INTERVENTO 32
4.20 NOTE 33

DEFINIZIONI

- "Piccola pesca costiera": attività di pesca praticate da:
  a) pescherecci nei mari e nelle acque interne di lunghezza fuori tutto inferiore a 12 metri, di stazza, misurata in GT, inferiore a 15 che non utilizzano gli attrezzi trainati come definiti nella Tabella 3 dell'allegato del regolamento (CE) n. 1799/2006 del Consiglio;
  b) pescatori a piedi, compresi i pescatori di molluschi.
- Lunghezza fuori tutto di un'imbarcazione da pesca: si intende quella Comunitaria riportata sulla Licenza da Pesca, ovvero quella presente sull'attestazione provvisoria.
- "Pesca nelle acque interne": le attività di pesca praticate nelle acque interne a fini commerciali da pescherecci o mediante l'utilizzo di altri dispositivi.
- "Pescatore" - qualsiasi persona fisica che esercita attività di pesca commerciale, a favore di una impresa di pesca.
- "Impresa di pesca" - un'impresa che esegue l'attività di pesca commerciale professionale in ambienti marini, salmastri o dolci, sia in forma autonoma, che collettiva.
- "Armatore di un'imbarcazione da pesca" – persone fisiche, giuridiche, società di armamento tra comproprietari che hanno la disponibilità del peschereccio, anche se non di proprietà e che sono titolari del rapporto lavorativo con l'equipaggio.
- "Proprietario" - persone fisiche o giuridiche in possesso di parti o tutti i 24 carati del peschereccio.
- "Tipologia di Intervento" - I 16 tipi di intervento ammissibili al sostegno FEAMPA sono riportati nell'Allegato IV del Reg. (UE) 2021/1139.
- "Tipologia di Operazione" - Una o più operazioni con codice da 1 a 66 riportate nella Tabella 7 del Reg. (UE) 2022/79.
- "Investimento" - per investimento ci si riferisce a qualsiasi tipologia di spesa legata all'esecuzione di lavori, all'acquisto di attrezzature e di servizi.
- "Soggetto attuatore dell'intervento" - L'Autorità di Gestione (AdG) ovvero gli Organismi Intermedi (OO.II.).
- "Piani di Gestione Locali (PLG) – Piani che prevedono le misure coerenti con l'art. 20 del Reg. (UE) 2013/1380.
- AMP - Area marina protetta istituita ai sensi delle Leggi n. 979/1982 e n. 394/199.
- SNAI: la Strategia Nazionale per le Aree Interne (SNAI) è la strategia definita dall'Accordo di Partenariato 2014-2020, basata su un approccio integrato di interventi di sviluppo locale e di rafforzamento di servizi essenziali, inquadrati in strategie territoriali espresse da coalizioni locali di queste aree. Nel ciclo 2021-2027 si continuerà con tale approccio proseguendo nel sostegno di coalizioni già identificate nel ciclo 2014-2020 e identificandone di nuove.
- Strategia macroregionale: un quadro integrato approvato dal Consiglio europeo, che potrebbe essere sostenuto dai fondi UE o nazionali, per affrontare sfide comuni riguardanti un'area geografica definita, connesse agli Stati membri e ai paesi terzi situati nella stessa area geografica, che beneficiano così di una cooperazione rafforzata che contribuisce al conseguimento della coesione economica, sociale e territoriale. L'Italia ha aderito alla Strategia Europea per la Regione Adriatico-Ionica (EUSAIR) e alla Strategia Europea per la Regione Alpina (EUSALP).

- Strategia del bacino marittimo: un quadro strutturato di cooperazione con riguardo a una zona geografica determinata, elaborato dalle istituzioni dell'Unione, dagli Stati membri, dalle loro regioni e, ove del caso, da paesi terzi che condividono un bacino marittimo; tale strategia del bacino marittimo tiene conto delle specifiche caratteristiche geografiche, climatiche, economiche e politiche del bacino marittimo. L'Italia ricade nell'Iniziativa WESTMED.

1 QUADRO DI RIFERIMENTO DELL'INTERVENTO

Tabella 1: quadro di riferimento dell'intervento

Obiettivo Strategico	2- Un'Europa più sostenibile
Priorità	1- Promuovere la pesca sostenibile e il ripristino e la conservazione delle risorse biologiche acquatiche
Obiettivo Specifico	1.6 - Contribuire alla tutela e al ripristino della biodiversità e degli ecosistemi acquatici
Azione	*1 - Azioni finalizzate al miglioramento dello stato ambientale delle acque*
Intervento-Allegato IV Reg. (UE) 2021/1139	1 - Riduzione degli impatti negativi e/o contributo agli impatti positivi sull'ambiente e contributo a un buono stato ecologico
Operazioni-Tabella 7 Reg. (UE) 2022/79	Codici operazioni: 21,24,25,26,28,47,48,56,65
Modalità attuativa	Titolarità/Regia
Competenza	Autorità di Gestione/Organismi Intermedi

2 OBIETTIVO SPECIFICO

L'OS 1.6 punta ad affrontare la sfida della protezione e conservazione delle risorse biologiche marine attraverso la realizzazione di azioni che contribuiscano agli obiettivi di sostenibilità ambientale declinati a livello europeo e alla transizione verde, tenendo conto in particolare: degli obiettivi previsti dalla Politica Comune della Pesca (PCP); della Direttiva quadro sulla strategia per l'ambiente marino (MSFD) ed in particolare dell'obiettivo per gli Stati Membri di raggiungere il buono stato ambientale (Good Environmental Status, GES) per le proprie acque marine; della Direttiva quadro sulle acque 2000/60/CE; delle Direttive Habitat 92/43/CEE e Uccelli 2009/147/CE, dell'attuazione della politica marittima integrata (PMI) dell'UE; degli impegni internazionali assunti dall'UE nel settore della governance degli oceani; del conseguimento degli obiettivi dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite per lo Sviluppo Sostenibile; delle priorità ambientali enunciate nel Green Deal europeo e nella Strategia dell'UE sulla Biodiversità che tra l'altro promuove l'incremento del 30% della copertura delle Aree

protette della superficie terrestre e marina della UE ed il ripristino del 30% degli ecosistemi terrestri e marini e delle azioni previste nei PAF (Prioritized Action Framework) per una più efficace pianificazione delle risorse e delle azioni da realizzare per l'attuazione di Rete Natura 2000; alle finalità declinate nella "Raccomandazione relativa all'attuazione della gestione integrata delle zone costiere in Europa (2002/413/CE)" del 30 maggio 2002 e nel "Protocollo sulla Gestione Integrata delle Zone Costiere del Mediterraneo (Protocollo GIZC)" del 2009, al fine di promuovere la protezione, la gestione integrata e lo sviluppo sostenibile delle zone costiere del Mediterraneo, secondo un approccio che riguarda la raccolta e l'integrazione dei dati, la partecipazione attiva dei vari attori coinvolti e lo sviluppo di adeguate politiche in spirito collaborativo e di integrazione.

3 FINALITA' DELL'AZIONE

La finalità delle "*Azioni finalizzate al miglioramento dello stato ambientale delle acque"* è quella di contribuire al raggiungimento del buono stato ecologico per una riduzione degli impatti negativi e/o l'arricchimento della biodiversità, anche in relazione alle misure contenute nel Programma Nazionale di Misure della Strategia Marina previsto all'art.12 del D.lgs 190/2010.

L'azione, attraverso l'intervento "*Riduzione degli impatti negativi e/o contributo agli impatti positivi sull'ambiente e contributo a un buono stato ecologico*" attiva le operazioni riportate nella tabella che segue.

Tabella 2: Operazioni attivabili dall'intervento

Cod Intervento	Intervento	Operazioni attivabili
116101	Riduzione degli impatti negativi e/o contributo agli impatti positivi sull'ambiente e contributo a un buono stato ecologico	21 – Studi e ricerca 24 - Ripristino della continuità ecologica dei fiumi 25- Ripopolamento di specie acquatiche 26- Recupero e/o smaltimento dei rifiuti marini 28-Investimenti specifici per migliorare gli habitat acquatici e la biodiversità 47-Investimenti in tecnologie dell'informazione -hardware 48-Investimenti in tecnologie dell'informazione - software 56-Progetti pilota 65- Altro (ambientale) - Ripristino acque interne

4 SCHEDA DI INTERVENTO

116101- RIDUZIONE DEGLI IMPATTI NEGATIVI E/O CONTRIBUTO AGLI IMPATTI POSITIVI SULL'AMBIENTE E CONTRIBUTO A UN BUONO STATO ECOLOGICO

4.1 AREA TERRITORIALE DI ATTUAZIONE

L'azione prevista all'interno di questo obiettivo specifico sarà diretta a tutti i territori regionali costieri su cui insistono flotte pescherecce, nonché nei territori regionali in cui è attivo il settore della pesca professionale delle acque interne.

4.2 ATTIVITA' AMMISSIBILI

Il sostegno di cui alle presenti disposizioni attuative riguarda gli interventi che contribuiscono al raggiungimento dell'obiettivo specifico:
"*Contribuire alla tutela e al ripristino della biodiversità e degli ecosistemi acquatici*".

Il raggiungimento di tale obiettivo specifico, nell'ambito della presente azione, viene attuato attraverso la realizzazione di investimenti per:

- la ristrutturazione delle funzioni naturali dei fiumi finalizzata al recupero dei corridoi ecologici ed al miglioramento gestionale della funzionalità ecologica degli ecosistemi esistenti, per il ripristino delle acque interne e per l'attuazione delle misure di conservazione relative al ripopolamento di specie minacciate da estinzione;
- la realizzazione nei porti pescherecci esistenti ovvero in altre infrastrutture, di adeguate strutture per lo stoccaggio differenziato dei rifiuti marini raccolti dal mare, degli attrezzi da pesca perduti e per quelli dismessi. Per incentivare tale iniziativa si prevedono facilitazioni nei criteri di selezione per l'adeguamento delle infrastrutture portuali;
- il recupero dei rifiuti marini e degli attrezzi da pesca perduti;
- la realizzazione di campagne informative di prevenzione sul danno prodotto dai rifiuti che giungono in mare;
- il monitoraggio di tutti gli attrezzi da pesca immessi sul mercato nonché lo sviluppo di un sistema di tracciatura degli attrezzi da pesca usati per le attività di prelievo e per quelli dismessi, onde valutarne il tasso di raccolta annuale degli attrezzi da pesca dismessi rispetto a quelli usati;
- l'individuazione di strumenti funzionali alla geolocalizzazione di attrezzi da pesca che esercitano elevati impatti negativi sugli ecosistemi a seguito di perdita in mare (ad es. reti da posta monofilamento e tremagli, nasse, etc), anche attraverso l'utilizzo di prototipi sperimentali;
- lo studio, la progettazione e la creazione di una filiera per le cassette per il pesce per favorire il passaggio dall'utilizzo delle cassette monouso in polistirolo alle cassette lavabili e riutilizzabili;
- lo sviluppo di azioni di formazione degli operatori del settore ittico rispetto agli aspetti di sostenibilità della pesca professionale, in particolare in relazione agli effetti diretti (*bycatch*) ed indiretti sulle specie protette, gli habitat sensibili e le biocenosi bentoniche, gli ecosistemi marini e i servizi ecosistemici da loro prodotti, gli impatti delle reti fantasma e del marine litter, unitamente agli aspetti di gestione sostenibile delle risorse, ai metodi di mitigazione degli impatti, alla loro efficacia, e alla normativa nazionale ed internazionale;
- ripopolamento diretto di specie minacciate di estinzione

4.3 OPERAZIONI ATTIVABILI

L'intervento può attivare una o più operazioni, tra quelle riportate nella Tabella 2. Di seguito si riportano indicazioni specifiche per le operazioni attivabili dall'intervento; a tal proposito si evidenzia che il sostegno previsto per la realizzazione delle operazioni di seguito indicate può essere erogato anche alla pesca nelle acque interne ai sensi dell'art. 14 del Reg. (UE) 2021/1139.

21 – Studi e ricerca

Nell'ambito di questa operazione si sostengono investimenti finalizzati ad attività di studio e ricerca di base e sul campo, finalizzate alla protezione e conservazione delle risorse biologiche marine, a mantenere e favorire la biodiversità e i servizi ecosistemici, al monitoraggio, valutazione e miglioramento dello stato ambientale delle acque e degli ecosistemi marini e delle acque interne, al raggiungimento del buono stato ecologico, nonché alla condivisione di best practice sulla sostenibilità ambientale innovative.

24 - Ripristino della continuità ecologica dei fiumi

L'operazione sostiene la ristrutturazione delle funzioni naturali dei fiumi finalizzata al recupero dei corridoi ecologici ed al miglioramento gestionale della funzionalità ecologica degli ecosistemi esistenti anche con la partecipazione dei pescatori dediti alla pesca nelle acque interne. Sono inclusi investimenti nella continuità del fiume per sostenere la biodiversità, le attività ricreative, la gestione delle inondazioni e lo sviluppo del paesaggio.

Sono previsti, a titolo esemplificativo, investimenti finalizzati a eliminare o adeguare le barriere che impediscono il passaggio dei pesci migratori, investimenti per migliorare il flusso libero dei sedimenti, di rimozione di barriere (quali dighe, briglie, tombinature, traverse di derivazione, soglie, etc.), investimenti per sostenere le rotte migratorie dei pesci, per creare rampe o scale idonee alle rotte migratorie dei pesci anche nella pesca fluviale.

25- Ripopolamento di specie acquatiche

L'operazione sostiene il ripopolamento diretto di specie minacciate di estinzione solo se esplicitamente previsto quale misura di reintroduzione o altra misura di conservazione da un atto giuridico dell'Unione o nel caso di ripopolamento sperimentale.

26- Recupero e/o smaltimento dei rifiuti marini

L'operazione sostiene il recupero e smaltimento dei rifiuti raccolti dal mare. L'operazione è finalizzata, inoltre, a sostenere investimenti in infrastrutture fisiche nei porti pescherecci per lo stoccaggio degli attrezzi da pesca perduti e dei rifiuti marini raccolti dal mare.

Nello specifico si sostiene la raccolta, da parte dei pescatori, di rifiuti dal mare, quale la raccolta passiva di attrezzi da pesca perduti e rifiuti marini e al riguardo sono ammissibili al sostegno le seguenti azioni:

- rimozione dal mare degli attrezzi da pesca perduti, in particolare per la lotta contro la pesca fantasma;
- acquisto e, se del caso, l'installazione a bordo di sistemi di raccolta e stoccaggio dei rifiuti;

- predisposizione di programmi di raccolta dei rifiuti per i pescatori partecipanti, compresi incentivi finanziari;
- acquisto e, se del caso, l'installazione nei porti di pesca di sistemi di stoccaggio e riciclaggio dei rifiuti marini;
- campagne di comunicazione, informazione e sensibilizzazione per incoraggiare i pescatori e altri portatori di interessi a partecipare ai progetti di rimozione degli attrezzi da pesca perduti e di prevenzione sul danno prodotto dai rifiuti che giungono in mare;
- formazione dei pescatori.

28- Investimenti specifici per migliorare gli habitat acquatici e la biodiversità

L'operazione sostiene investimenti specifici e puntuali nelle acque marine e interne per migliorare e preservare habitat e biodiversità.

Il mantenimento del buono stato ambientale delle specie e degli habitat potrà essere assicurato attraverso i seguenti investimenti:

- la costruzione, l'installazione o l'ammodernamento di elementi fissi o mobili destinati a proteggere e potenziare la fauna e la flora marine, comprese la loro preparazione e valutazione scientifiche. L'acquisto di una nave da affondare ed utilizzare quale barriera artificaile di protezione non è spesa ammissibile. Sono, pertanto, ammissibili al sostegno solo le seguenti tipologie di investimenti:
  i. acquisto e, se del caso, installazione di elementi di protezione delle zone marine dalla pesca a strascico;
  ii. acquisto e, se del caso, installazione di elementi di ripristino degli ecosistemi marini degradati;
  iii. costi relativi a lavori preliminari quali prospezione, studi scientifici o valutazioni.
- la costruzione, l'ammodernamento o l'installazione di elementi fissi o mobili destinati a proteggere e potenziare la fauna e la flora acquatiche delle acque interne, compresi preparazione, monitoraggio e valutazione scientifici;
- investimenti per una migliore gestione o conservazione delle risorse biologiche marine attraverso l'installazione degli elementi seguenti o l'adozione di progetti e azioni seguenti:
  i. ami circolari;
  ii. dispositivi acustici di dissuasione montati sulle reti;
  iii. sistemi di esclusione delle tartarughe (Turtle Excluder Device, TED);
  iv. cavi dotati di bandierine;
  v. altri sistemi o dispositivi di provata efficacia nella prevenzione delle catture accidentali di animali protetti;
  vi. formazione dei pescatori in materia di migliore gestione o conservazione delle risorse biologiche marine;
  vii. progetti incentrati sugli habitat costieri di rilevanza per pesci, uccelli e altri organismi;
  viii. eventualmente, progetti incentrati su aree rilevanti per la riproduzione dei pesci, quali le zone umide costiere;
  ix. sostituzione degli attrezzi da pesca esistenti con attrezzi da pesca a impatto ridotto, possono essere ammissibili al sostegno i costi relativi a nasse e trappole, jigging e pesca con lenza a mano.

- investimenti per una migliore gestione o conservazione delle risorse biologiche delle acque interne;
- la partecipazione ad altre azioni volte a mantenere e favorire la biodiversità e i servizi ecosistemici, quali il ripristino di habitat marini e costieri specifici a sostegno di stock ittici sostenibili, comprese la loro preparazione scientifica e valutazione. In tale ambito sono compresi investimenti relativi a:
  i) programmi di prova delle tecniche innovative di monitoraggio, in particolare:
     - sistemi di controllo elettronico a distanza, come telecamere a circuito chiuso (CCTV) o sistemi di controllo video, per il monitoraggio e la registrazione delle catture accidentali di animali protetti;
     - registrazione di dati oceanografici quali temperatura, salinità, plancton, proliferazione di alghe o torbidità;
     - mappatura delle specie alloctone invasive;
     - azioni, anche sotto forma di studi, di prevenzione e controllo dell'espansione delle specie alloctone invasive;
  ii) incentivi finanziari per l'installazione a bordo di dispositivi di registrazione automatica per il monitoraggio e la registrazione di dati oceanografici quali temperatura, salinità, plancton, proliferazione di alghe o torbidità;
  iii) misure di riduzione dell'inquinamento fisico e chimico;
  iv) misure di riduzione di altre pressioni fisiche, tra cui il rumore sottomarino antropogenico, che incidono negativamente sulla biodiversità;
  v) misure di conservazione di carattere positivo finalizzate alla protezione e alla conservazione della flora e della fauna, compresi la reintroduzione o il ripopolamento con specie autoctone, in applicazione dei principi dell'infrastruttura verde di cui alla comunicazione della Commissione "*Infrastrutture verdi – Rafforzare il capitale naturale in Europa*" – COM(2013) 249 final, del 6.5.2013;
  vi) misure di prevenzione, controllo o eliminazione delle specie alloctone invasive.

47-Investimenti in tecnologie dell'informazione - hardware

Nell'ambito di questa operazione si sostengono investimenti finalizzati ad avvicinare i pescatori alle istituzioni e renderli costantemente aggiornati su adempimenti, normative. E' altresì finanziato l'acquisto di hardware necessario alla realizzazione del progetto, finalizzato a titolo esemplificativo alle attività di mappatura e valutazione degli ecosistemi acquatici, ai programmi di monitoraggio, alla registrazione dei dati oceanografici, ai programmi di contabilità ambientale, ed in genere di supporto alle attività che contribuiscono alla tutela e al ripristino della biodiversità e degli ecosistemi acquatici. Gli investimenti potranno altresì prevedere spese per l'acquisto di hardware finalizzato alla partecipazione a corsi di formazione a distanza.

48-Investimenti in tecnologie dell'informazione - software

Nell'ambito di questa operazione si sostengono investimenti finalizzati ad avvicinare i pescatori alle istituzioni e renderli costantemente aggiornati su adempimenti, normative; è altresì finanziato l'acquisto di software finalizzati alle attività di mappatura e valutazione degli ecosistemi

acquatici, ai programmi di monitoraggio, alla registrazione dei dati oceanografici, ai programmi di contabilità ambientale, ed in genere di supporto alle attività che contribuiscono alla tutela e al ripristino della biodiversità e degli ecosistemi acquatici. Gli investimenti potranno altresì prevedere spese per l'acquisto di softwre finalizzato alla partecipazione a corsi di formazione a distanza.

56-Progetti pilota

Nell'ambito di questa operazione si sosterranno gli investimenti innovativi finalizzati alla realizzazione di azioni pilota, cioè iniziative relative ad una implementazione iniziale su piccola scala, sia per migliorare lo stato ambientale delle acque, che per potenziare la tutela e il ripristino della biodiversità e degli ecosistemi acquatici. Sono compresi ad esempio investimenti innovativi per il monitoraggio di tutti gli attrezzi da pesca immessi sul mercato nonché per lo sviluppo di un sistema di tracciatura degli attrezzi da pesca usati nelle attività di prelievo e per quelli dispersi, onde valutarne il tasso di raccolta annuale degli attrezzi da pesca dismessi rispetto a quelli usati anche attraverso l'utilizzo di prototipi sperimentali. Lo studio, la progettazione e la creazione di una filiera per le cassette per il pesce per favorire il passaggio dall'utilizzo delle cassette monouso in polistirolo alle cassette lavabili e riutilizzabili. Nell'ambito di questa operazione potranno essere sostenuti progetti pilota per il ripopolamento di specie autoctone a rischio di estinzioni secondo le modalità già previste nell'operazione 25.

65 – Altro (ambientale) - Ripristino acque interne

L'operazione sostiene il ripristino delle acque interne conformemente al programma di misure istituito per ciascun distretto idrografico o parte di distretto idrografico internazionale compreso nel territorio nazionale di pertinenza, ai sensi dell'articolo 11 della direttiva 2000/60/CE.

4.4 APPLICABILITA' DEGLI AIUTI DI STATO

L'azione attua quanto previsto dall'art.27 del Reg. (UE) 2021/1139, specificando le condizioni attuative delle operazioni attivabili. Ai sensi dell'art.10, paragrafo 2, dello stesso regolamento si evidenzia che "*Gli articoli 107, 108 e 109 TFUE non si applicano tuttavia ai pagamenti erogati dagli Stati membri a norma del presente regolamento e che rientrano nell'ambito d'applicazione dell'articolo 42 TFUE*". Pertanto, l'attuazione di questo intervento non è soggetta alle norme sugli aiuti di stato.
Maggiori informazioni sono riportate nel capitolo 4.20.

4.5 SOGGETTI AMMISSIBILI A PRESENTARE ISTANZA DI SOSTEGNO

I soggetti ammissibili a presentare istanza di sostegno, in forma singola o associata, sono:

- Armatori di imbarcazione da pesca professionale marittima, compresa la pesca nelle acque interne);
- Imprese di pesca, compresa la pesca nelle acque interne;

- AAPP ai sensi dell'art. 1 comma 2 del D.lgs.165/2001;
- Associazioni di categoria della pesca riconosciute dallo Stato ex art.2, lett. a) e b) del Decreto Direttoriale n.17271 del 3/8/2017;
- Organismi scientifici/tecnici iscritti nell'Anagrafe Nazionale delle Ricerche;
- Associazioni di protezione ambientale ex art.13 Legge 8/7/1986.

4.6 MODALITA' ATTUATIVE DELL'INTERVENTO

L'intervento potrà essere attuato sia dall'**Autorità di Gestione**, che dagli **Organismi Intermedi**. Le procedure che potranno essere usate sono:

- a Regia con emanazione di bandi ed avvisi pubblici per la selezione dei soggetti beneficiari mediante l'applicazione dei criteri di selezione di cui al paragrafo 4.14;
- a Titolarità mediante affidamento a terzi di appalti pubblici, nel rispetto delle previsioni di cui alla Direttiva 2014/24/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 26 febbraio 2014 sugli appalti pubblici e del D.lgs. n. 36/2023, ivi inclusi gli affidamenti in *house* e le forme di partenariato pubblico-pubblico (ad esempio accordi ex art.15 della Legge 241 del 1990) e pubblico-privato ivi previste.

4.7 I CRITERI DI AMMISSIBILITA' DELL'INTERVENTO

Di seguito si riportano i criteri di ammissibilità per gli interventi realizzati con procedura a Titolarità o a Regia dall'Autorità di Gestione oppure dagli Organismi Intermedi.

Tabella 3: Criteri di ammissibilità per le operazioni a titolarità

OPERAZIONI A TITOLARITA'
SOGGETTI AMMISSIBILI A COFINANZIAMENTO
L'Autorità di Gestione, Organismi Intermedi ed AAPP ai sensi dell'art. 1 comma 2 del D.lgs. n. 165/2001. Le operazioni di codice 21 e 56 dovranno essere svolte in collaborazione con gli Organismi scientifici/tecnici iscritti nell'Anagrafe Nazionale delle Ricerche.
CRITERI DI AMMISSIBILITA' RELATIVI ALLE OPERAZIONI ATTIVATE
Le Operazioni concorrono all'Obiettivo Specifico 1.6 del FEAMPA 21-27.

Tabella 4: Criteri di ammissibilità per le operazioni a regia

OPERAZIONI A REGIA
SOGGETTI AMMISSIBILI A COFINANZIAMENTO
Armatori di imbarcazione da pesca professionale marittima, compresa la pesca nelle acque interne) per le operazioni di codice: 21, 24, 25, 26, 28, 47, 48, 56 e 65.

Le operazioni di codice 24, 25, e 65 dovranno essere svolte in collaborazione con le AAPP ai sensi dell'art. 1 comma 2 del D.lgs.165/2001. Le operazioni di codice 21 e 56 dovranno essere svolte in collaborazione con gli Organismi scientifici/tecnici iscritti nell'Anagrafe Nazionale delle Ricerche. Le operazioni di codice 24, 25,26 e 28 potranno essere svolte anche in collaborazione con le AAPP e/o con le Associazioni di categoria della pesca riconosciute dallo Stato ex art.2, lett. a) e b) del Decreto Direttoriale n.17271 del 3/8/2017 e/o con gli Organismi scientifici/tecnici iscritti nell'Anagrafe Nazionale delle Ricerche e/o con le Associazioni di protezione ambientale ex art.13 Legge 8/7/1986 e/o con gli Enti Gestori di Aree Natura 2000 relative a aree marine o delle acque interne, di Aree Marine Protette (compresi i Parchi Nazionali e Regionali gestori di Aree Marine Protette) ovvero di aree protette diverse da Natura 2000 ai sensi della Direttiva 2008/56/EC[1] (comprese Aree Specialmente Protette di Importanza Mediterranea (ASPIM), aree umide che rispondo alla Convenzione Ramsar con habitat marini di rilevanza, e zone di tutela biologica - ZTB).
Imprese di pesca (compresa la pesca nelle acque interne) per le operazioni di codice: 21, 24, 25, 26, 28, 47, 48 , 56 e 65. Le operazioni di codice 24, 25, e 65 dovranno essere svolte in collaborazione con le AAPP ai sensi dell'art. 1 comma 2 del D.lgs.165/2001. Le operazioni di codice 21 e 56 dovranno essere svolte in collaborazione con gli Organismi scientifici/tecnici iscritti nell'Anagrafe Nazionale delle Ricerche. Le operazioni di codice 24,25,26 e 28 potranno essere svolte anche in collaborazione con le AAPP ai sensi dell'art. 1 comma 2 del D.lgs.165/2001, e/o con le Associazioni di categoria della pesca riconosciute dallo Stato ex art.2, lett. a) e b) del Decreto Direttoriale n.17271 del 3/8/2017 e/o con gli Organismi scientifici/tecnici iscritti nell'Anagrafe Nazionale delle Ricerche e le Associazioni di protezione ambientale ex art.13 Legge 8/7/1986 e/o con gli Enti Gestori di Aree Natura 2000 relative a aree marine o delle acque interne, di Aree Marine Protette (compresi i Parchi Nazionali e Regionali gestori di Aree Marine Protette) ovvero di aree protette diverse da Natura 2000 ai sensi della Direttiva 2008/56/EC[2] (comprese Aree Specialmente Protette di Importanza Mediterranea (ASPIM), aree umide che rispondo alla Convenzione Ramsar con habitat marini di rilevanza, e zone di tutela biologica -ZTB).
AAPP ai sensi dell'art. 1 comma 2 del D.lgs.165/2001 per le operazioni di codice: 21, 24, 25, 26, 28, 56 e 65. Le operazioni di codice 24, 25, 26, 28, 65 potrà essere effettuata anche in partenariato con gli armatori di imbarcazioni da pesca (compresi quelli delle acque interne) e/o con le imprese di pesca comprese quelle delle acque interne) e/o con le Associazioni di categoria della pesca riconosciute

[1] Programma di Misure per l'attuazione della Strategia per l'ambiente marino istituito ai sensi del Decreto legislativo n.190 del 13 ottobre 2010 di recepimento della Direttiva quadro 2008/56/CE sulla strategia per l'ambiente marino.

[2] Vedi precedente nota 1.

dallo Stato ex art.2, lett. a) e b) del Decreto Direttoriale n.17271 del 3/8/ e/o con gli Enti Gestori di Aree Natura 2000 relative a aree marine o delle acque interne, di Aree Marine Protette (compresi i Parchi Nazionali e Regionali gestori di Aree Marine Protette) ovvero di aree protette diverse da Natura 2000 ai sensi della Direttiva 2008/56/EC[3] (comprese Aree Specialmente Protette di Importanza Mediterranea (ASPIM), aree umide che rispondo alla Convenzione Ramsar con habitat marini di rilevanza, e zone di tutela biologica -ZTB). Le operazioni di codice 21 e 56 dovranno essere svolte in collaborazione con gli Organismi scientifici/tecnici iscritti nell'Anagrafe Nazionale delle Ricerche.
Associazioni di categoria della pesca riconosciute dallo Stato ex art.2, lett. a) e b) del Decreto Direttoriale n.17271 del 3/8/2017 per le operazioni di codice: 21, 24, 25, 26, 28, 56 e 65. Le operazioni di codice 24, 25, e 65 dovranno essere svolte in collaborazione con le AAPP ai sensi dell'art. 1 comma 2 del D.lgs.165/2001. Le operazioni di codice 24,25,26 e 28 potranno essere effettuate anche in partenariato con le imprese di pesca e/o con le AAPP ai sensi dell'art. 1 comma 2 del D.lgs.165/2001 e/o con gli Armatori di imbarcazioni da pesca professionale marittima (compresa la pesca nelle acque interne) e/o con le AAPP ai sensi dell'art. 1 comma 2 del D.lgs.165/2001 e/o con gli Organismi scientifici/tecnici iscritti nell'Anagrafe Nazionale delle Ricerche e le Associazioni di protezione ambientale ex art.13 Legge 8/7/1986 e/o con gli Enti Gestori di Aree Natura 2000 relative a aree marine o delle acque interne, di Aree Marine Protette (compresi i Parchi Nazionali e Regionali gestori di Aree Marine Protette) ovvero di aree protette diverse da Natura 2000 ai sensi della Direttiva 2008/56/EC[4] (comprese Aree Specialmente Protette di Importanza Mediterranea (ASPIM), aree umide che rispondo alla Convenzione Ramsar con habitat marini di rilevanza, e zone di tutela biologica -ZTB). Le operazioni di codice 21 e 56 dovranno essere svolte in collaborazione con gli Organismi scientifici/tecnici iscritti nell'Anagrafe Nazionale delle Ricerche.
Organismi scientifici/tecnici iscritti nell'Anagrafe Nazionale delle Ricerche, per le operazioni di codice: 21, 24, 25, 28, 56 e 65. Le operazioni di codice 24, 25, e 65 dovranno essere svolte in collaborazione con le AAPP ai sensi dell'art. 1 comma 2 del D.lgs.165/2001. L'operazione di codice 28 deve essere effettuata in partenariato con le imprese di pesca e/o con gli armatori di imbarcazioni da pesca professionale marittima (compresa la pesca nelle acque interne) e/o con le AAPP ai sensi dell'art. 1 comma 2 del D.lgs.165/2001 e/o con le Associazioni di categoria della pesca riconosciute dallo Stato ex art.2, lett. a) e b) del Decreto Direttoriale n.17271 del 3/8/2017 e/o con le Associazioni di protezione ambientale ex art.13 Legge 8/7/1986 e/o con gli Enti Gestori di Aree Natura 2000 relative a aree marine o delle acque interne, di Aree Marine Protette (compresi i Parchi Nazionali e Regionali gestori di Aree Marine Protette) ovvero di aree

[3] Vedi precedente nota 1.

[4] Vedi precedente nota 1.

protette diverse da Natura 2000 ai sensi della Direttiva 2008/56/EC[5] (comprese Aree Specialmente Protette di Importanza Mediterranea (ASPIM), aree umide che rispondo alla Convenzione Ramsar con habitat marini di rilevanza, e zone di tutela biologica -ZTB). Le operazioni di codice 21 e 56 possono essere svolte in collaborazione con le imprese di pesca e/o con gli armatori di imbarcazioni da pesca professionale marittima (compresa la pesca nelle acque interne) e/o con le AAPP ai sensi dell'art. 1 comma 2 del D.lgs.165/2001 e/o con le Associazioni di categoria della pesca riconosciute dallo Stato ex art.2, lett. a) e b) del Decreto Direttoriale n.17271 del 3/8/2017 e/o con le Associazioni di protezione ambientale ex art.13 Legge 8/7/1986 e/o con gli Enti Gestori di Aree Natura 2000 relative a aree marine o delle acque interne, di Aree Marine Protette (compresi i Parchi Nazionali e Regionali gestori di Aree Marine Protette) ovvero di aree protette diverse da Natura 2000 ai sensi della Direttiva 2008/56/EC[6] (comprese Aree Specialmente Protette di Importanza Mediterranea (ASPIM), aree umide che rispondo alla Convenzione Ramsar con habitat marini di rilevanza, e zone di tutela biologica -ZTB).
Associazioni di protezione ambientale ex art.13 Legge 8/7/1986 per le operazioni di codice: 24, 25, 26, 28, 65 Le operazioni di codice 24, 25, e 65 dovranno essere svolte in collaborazione con le AAPP ai sensi dell'art. 1 comma 2 del D.lgs.165/2001 e/o con le Associazioni di categoria della pesca riconosciute dallo Stato ex art.2, lett. a) e b) del Decreto Direttoriale n.17271 del 3/8/2017. Le operazioni di codice 24,25,26 e 28 dovranno essere svolte anche in collaborazione con le Associazioni di categoria della pesca riconosciute dallo Stato ex art.2, lett. a) e b) del Decreto Direttoriale n.17271 del 3/8/2017 e/o con gli Enti Gestori di Aree Natura 2000 relative a aree marine o delle acque interne, di Aree Marine Protette (compresi i Parchi Nazionali e Regionali gestori di Aree Marine Protette) ovvero di aree protette diverse da Natura 2000 ai sensi della Direttiva 2008/56/EC[7] (comprese Aree Specialmente Protette di Importanza Mediterranea (ASPIM), aree umide che rispondo alla Convenzione Ramsar con habitat marini di rilevanza, e zone di tutela biologica -ZTB).
CRITERI GENERALI DI AMMISSIBILITA'
Applicazione del CCNL di riferimento, stipulati dalle organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative e conformi con le disposizioni di legge, nel caso in cui il richiedente utilizzi personale dipendente (escluse le Pubbliche Amministrazioni).
Laddove le operazioni siano attuate in aree Natura 2000, le stesse dovranno essere realizzate nel rispetto dei quadri di azioni prioritari (*Priorized action framework*) istituiti ai sensi delle direttive Uccelli 2009/147/CE o Habitat 92/43/CEE.
CRITERI DI AMMISSIBILITA' RELATIVI ALLE OPERAZIONI ATTIVATE
Le Operazioni concorrono all'Obiettivo Specifico 1.6 del FEAMPA 21-27.

[5] Vedi precedente nota 1.

[6] Vedi precedente nota 1.

[7] Vedi precedente nota 1.

Nel caso in cui i bandi/avvisi sono pubblicati dagli OO.II. il richiedente il sostegno deve avere sede legale ovvero operativa nella Regione che ha emanato il bando, fatta eccezione per i bandi afferenti attività immateriali per le quali si può derogare da questa prescrizione. Resta nella facoltà degli OO.II. disciplinare più puntualmente tale aspetto.
CRITERI DI AMMISSIBILITA' DEL SOGGETTO RICHIEDENTE
Il richiedente non rientra nei casi di cui all'art.136, par 1 del Reg. (UE EURATOM) 2018/1046.
Il richiedente non rientra nei casi di cui all'art.11, par. 1 e 3 del Reg. (UE) 2021/1139.
L'armatore dell'imbarcazione è iscritto nel Registro delle imprese di pesca.

I requisiti di ammissibilità del soggetto richiedente devono essere posseduti prima del riconoscimento dell'ammissione dell'istanza a contributo, coincidente con l'approvazione della graduatoria.

L'AdG e gli OO.II. potranno inserire ulteriori criteri di ammissibilità ritenuti importanti ai fini dell'ammissibilità dei soggetti e delle operazioni previsti negli avvisi.

Di seguito si riporta una tabella in cui è individuata la modalità di attivazione dell'azione per ciascuna tipologia di operazione.

Tabella 5: Modalità attuative per tipologia di operazione

CODICE	OPERAZIONE	TITOLARITA'	REGIA
21	Studi e ricerca	SI	SI
24	Ripristino della continuità ecologica dei fiumi	SI	SI
25	Ripopolamento di specie acquatiche	SI	SI
26	Recupero e/o smaltimento dei rifiuti marini	SI	SI
28	Investimenti specifici per migliorare gli habitat acquatici e la biodiversità	SI	SI
47	Investimenti in tecnologie dell'informazione - hardware	SI	SI
48	Investimenti in tecnologie dell'informazione - software	SI	SI
56	Progetti pilota	SI	SI
66	Altro (ambientale) - Ripristino acque interne	SI	SI

4.8 DOCUMENTAZIONE MINIMA DI ACCESSO ALL'INTERVENTO

L'intervento potrà essere attivato sia dall'Autorità di Gestione che dagli OO.II. delegati alla gestione di parte degli interventi del PN-FEAMPA 21-27.

Di seguito la documentazione minima richiesta per l'accesso al bando:

- relazione tecnica del progetto/operazione in cui devono essere riportati gli obiettivi ed il programma dell'intervento, le operazioni attivate con evidenza del tipo di attività svolta, della qualifica del personale utilizzato, etc.
- ove la candidatura si presenti in forma collettiva, bozza di accordo di collaborazione (quali ad esempio ATS/ATI, convenzioni etc.), da stipulare entro i termini previsti dal bando, ovvero copia dell'accordo di collaborazione se già presente;
- documentazione dei tre preventivi per la fornitura di beni e/o servizi, secondo le modalità previste nelle Linee Guida per le spese ammissibili approvate dal Tavolo Istituzionale e con Decreto n. 112481 del 07/03/2024 dell'AdG PN FEAMPA 2021-2027;
- documenti di bordo in corso di validità nel caso di imbarcazioni da pesca sia in mare che nelle acque interne, coinvolte nel progetto;
- documentazione relativa all'affidamento dell'incarico professionale per la progettazione afferente l'istanza, che ne comprovi la richiesta e la successiva trasmissione dei preventivi, ecc..

4.9 SPESE AMMISSIBILI

Sono ammissibili le spese effettivamente sostenute successivamente alla data di presentazione dell'istanza di finanziamento. Sono riconoscibili anche spese precedenti, purché sostenute dopo il 01/01/2021 e afferenti ad operazioni non concluse alla data di presentazione dell'istanza di finanziamento, come stabilito dall'art.63 del Reg. (UE) n.2021/1060, fermo restando l'ammissibilità della stessa.

Le indicazioni in materia di spese ammissibili sono contenute nelle Linee Guida sulle spese ammissibili del PN FEAMPA 2021-2027 approvate dal Tavolo Istituzionale e con Decreto n. 112481 del 07/03/2024 dell'AdG PN FEAMPA 2021-2027. Per tutto quanto non riportato in dette linee guida si fa riferimento al Decreto del Presidente della Repubblica (DPR) concernente il Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità' della spesa per la programmazione 2021-2027.

Nell'ambito delle operazioni di cui al paragrafo 4.3 le principali categorie di spese ammissibili riguardano i costi sostenuti per:

a) Costi del personale;
b) Spese per lavori;
c) Spese per beni e servizi;
d) Acquisto di terreni;
e) Acquisto di edifici;
f) Locazione finanziaria;
g) Ammortamento;
h) Imposta sul valore aggiunto, nel caso in cui lo stesso rappresenti un costo reale;
i) Spese generali.

In particolare, per quanto riguarda le spese per beni e servizi, si riporta, a titolo esemplificativo, una lista indicativa ma non esaustiva delle spese ammissibili:

- costi collegati alla rimozione dal mare degli attrezzi da pesca perduti;
- acquisto e, se del caso, installazione a bordo di sistemi di raccolta e stoccaggio dei rifiuti;
- predisposizione di programmi di raccolta dei rifiuti per i pescatori partecipanti, compresi incentivi finanziari;
- acquisto e, se del caso, installazione nei porti di pesca di sistemi di stoccaggio e riciclaggio dei rifiuti;
- campagne di comunicazione, d'informazione e di sensibilizzazione per incoraggiare i pescatori e altri portatori d'interesse a partecipare a progetti di rimozione degli attrezzi da pesca perduti;
- formazione dei pescatori;
- acquisto e, se del caso, installazione di elementi di protezione delle zone marine dalla pesca a strascico;
- acquisto e, se del caso, installazione di elementi di ripristino degli ecosistemi marini degradati;
- spese per lavori preliminari quali prospezione, studi scientifici o valutazioni;
- spese per l'acquisto di individui a diversi stadi di formazione ai fini del ripopolamento delle specie autoctone minacciate di estinzione;
- acquisto o, se del caso, installazione di: ami circolari; dispositivi acustici di dissuasione montati sulle reti; sistemi di esclusione delle tartarughe; cavi dotati di bandierine; altri sistemi o dispositivi di provata efficacia nella prevenzione delle catture accidentali di specie protette;
- costi collegati alla formazione dei pescatori in materia di migliore gestione o conservazione delle risorse biologiche marine;
- costi collegati a progetti vertenti sugli habitat costieri di rilevanza per pesci, uccelli e altri organismi, nonché sulle zone di rilevanza per la riproduzione dei pesci, quali le zone umide costiere;
- acquisto di attrezzi da pesca a impatto ridotto, e costi relativi a nasse e trappole, jigging e pesca con lenza a mano;
- investimenti in attrezzature strumentali e tecnologiche necessari alla realizzazione del progetto;
- spese materiali per studi di fattibilità che comprendono indagini/analisi preliminari/progettazione, etc. (ad es. chimico-fisiche, verifiche strutturali, rilievi geologici);
- costi necessari al ripristino di habitat marini e costieri specifici a sostegno di stock ittici sostenibili, comprese la loro preparazione scientifica e valutazione;
- costi per programmi di prova delle tecniche innovative di monitoraggio, in particolare:
    - sistemi di controllo elettronico a distanza, come telecamere a circuito chiuso (CCTV) o sistemi di controllo video, per il monitoraggio e la registrazione delle catture accidentali di animali protetti;
    - registrazione di dati oceanografici quali temperatura, salinità, plancton, proliferazione di alghe o torbidità;
    - mappatura delle specie alloctone invasive;

  - azioni, anche sotto forma di studi, di prevenzione e controllo dell'espansione delle specie alloctone invasive;
- acquisto, per l'installazione a bordo, di dispositivi di registrazione automatica per il monitoraggio e la registrazione di dati oceanografici quali temperatura, salinità, plancton, proliferazione di alghe o torbidità;
- costi collegati a misure di riduzione dell'inquinamento fisico e chimico;
- costi collegati a misure di riduzione di altre pressioni fisiche, tra cui il rumore sottomarino antropogenico, che incidono negativamente sulla biodiversità;
- costi collegati a misure di conservazione di carattere positivo finalizzate alla protezione e alla conservazione della flora e della fauna, compresi la reintroduzione o il ripopolamento con specie autoctone, in applicazione dei principi dell'infrastruttura verde di cui alla comunicazione della Commissione in materia;
- costi collegati a misure di prevenzione, controllo o eliminazione delle specie alloctone invasive;
- acquisto di attrezzature tecnologiche e programmi informatici necessari alla realizzazione dell'intervento, ivi inclusi gli affidamenti per la realizzazione di programmi non esistenti, adattamenti e personalizzazioni
- retribuzioni e oneri del personale dipendente strettamente connessi alla realizzazione dell'intervento;
- spese di consulenza professionale per le attività previste da progetto;
- viaggi e trasferte del personale non amministrativo;
- servizi di diffusione per la pubblicizzazione e promozione del progetto: elaborazione di *report*, materiali di diffusione (pubblicazioni finali e pubblicità), incontri e seminari (locazioni e utenze, noleggi e leasing di attrezzature, altri servizi di supporto quali allestimenti, interpretariato, animazione, spazi pubblicitari, ecc.);
- spese per servizi di noleggio di imbarcazioni, da utilizzare ad esempio per il recupero dei rifiuti marini, per il monitoraggio dei parametri di interesse, ovvero per l'installazione di elementi di ripristino degli ecosistemi marini. Il valore del nolo potrà essere parametrato rispetto al consumo del carburante, al numero delle unità imbarcate/presenti a bordo ed al tempo di utilizzo per finalità di ricerca e studio.

I costi relativi alla strumentazione e attrezzature, per l'operazione 56 sono riconosciuti solo nella misura e per il periodo in cui sono utilizzati per la realizzazione dell'operazione; se gli strumenti e le attrezzature non sono utilizzati per l'intero ciclo di vita per gli interventi, sono considerati ammissibili unicamente i costi di ammortamento corrispondenti alla durata degli interventi, calcolati secondo principi contabili generalmente accettati.

Per quanto riguarda l'acquisto di edifici, i costi relativi agli edifici sono riconosciuti solo nella misura e per il periodo in cui sono utilizzati per gli interventi; se gli edifici non sono utilizzati per l'intero ciclo di vita per gli interventi, sono considerati ammissibili unicamente i costi di ammortamento corrispondenti alla durata degli interventi, calcolati secondo principi contabili generalmente accettati. Maggiori informazioni sono riportate nel paragrafo 4.20.

4.10 SPESE NON AMMISSIBILI

Le spese non ammissibili ai sensi dell'articolo 64, paragrafo 1, lettera a), del Reg. (UE) 2021/1060 sono indicate nel paragrafo corrispondente delle Linee Guida per l'ammissibilità delle spese del PN FEAMPA 2021-2017.

Sono altresì non ammissibili i costi collegati a:

a) acquisto di una nave da sommergere e utilizzare come barriera artificiale;

b) costruzione e manutenzione di dispositivi di concentrazione dei pesci (FAD).

4.11 SPESA MASSIMA AMMISSIBILE

L'AdG e gli OO.II. negli avvisi o bandi emanati potranno inserire una spesa massima ammissibile sia per tipologia di operazione che complessivamente in relazione alla dotazione prevista dal proprio piano finanziario.

4.12 MISURA DEL CONTRIBUTO PUBBLICO E PARTECIPAZIONE DEL FEAMPA

Le aliquote massime dell'intervento pubblico sono riportati nell'Allegato III "*ALIQUOTE MASSIME SPECIFICHE DI INTENSITÀ DI AIUTO IN REGIME DI GESTIONE CONCORRENTE*" del Reg. (UE) 2021/1139.

L'aliquota massima del contributo pubblico erogato ai beneficiari è pari al 100% della spesa totale ammissibile al beneficio, coerentemente con quanto previsto alla riga 10 dell'allegato III al Reg.(UE) 2021/1139.

4.13 USO DI STRUMENTI FINANZIARI

Gli Strumenti Finanziari contribuiscono a superare le debolezze economiche e di *networking*, con meccanismi di leva per lo sviluppo del settore. Gli SF devono facilitare maggiormente gli investimenti che rientrano nella tassonomia europea. Si potranno adottare SF che favoriscono l'accesso al credito tramite specifiche garanzie per la realizzazione di interventi non sostenibili dai singoli operatori ma comunque bancabili, per le operazioni di codice 24, 25, 26, 28, 47, 48, 56 e 65.

4.14 CRITERI DI SELEZIONE

I criteri per la selezione dell'intervento sono riportati nella tabella che segue.

Tabella 7: Titolarità-Criteri di selezione dell'intervento

OPERAZIONE A TITOLARITA'				
N	**CRITERI DI SELEZIONE DELLE OPERAZIONI**	**Coefficiente C (0<C<1)**	**Peso (Ps)**	**Punteggio P=C*Ps**
CRITERI QUALITATIVI DELLA PROPOSTA PROGETTUALE				

Q1	Coerenza con gli obiettivi dell'intervento (Q1)	Q1=alta C=1 Q1=bassa C=Min		
Q2	Livello di innovazione tecnologica mediante la valutazione del costo degli investimenti a carattere innovativo sul costo totale dell'investimento (Q2)	C=Costo investimento innovazione/Costo totale dell'intervento		
Q3	L'iniziativa tutela la componente femminile prevedendo specifici strumenti di conciliazione delle esigenze di vita lavorativa/familiare (Q3)	Q3=SI C=1 Q3=NO C=0		
Q4	L'iniziativa prevede azioni specifiche ovvero soluzioni innovative per l'inclusione sociale (Q4)	Q4=SI C=1 Q4=NO C=0		
Q5	L'iniziativa prevede azioni per le quali è garantita la parità di genere (Q5)	Q5=SI C=1 Q5=NO C=0		
Q6	L'iniziativa prevede azioni di informazione e comunicazione (Q6)	Q6=SI C=1 Q6=NO C=0		
Q7	L'iniziativa capitalizza attività già realizzate cofinanziate dal FEAMP o da altri Fondi/Programmi UE o nazionali quali ad esempio Interreg, LIFE, Horizon (Q7)	Q7=SI C=1 Q7=NO C=0		
Q8	L'intervento prevede azioni complementari e/o sinergiche a quelle finanziate con altri Fondi dell'Unione Europea/Nazionali o Strategie macroregionali (Q8)	Q8=SI C=1 Q8=NO C=0		
Q9	L'intervento ricade in uno dei Comuni individuati nella SNAI ovvero riguarda iniziative coerenti con la SNAI (Q9)	Q9=SI C=1 Q9=NO C=0		
Q10	L'intervento rispetta gli obiettivi previsti dalla Strategia dell'UE sulla Biodiversità (Q10)	Q10=SI C=1 Q10=NO C=0		
Q11	L'intervento ricade all'interno di una AMP ovvero di un sito Natura 2000 (Q11)	Q11=SI C=1 Q11=NO C=0		
		TOTALE	**100**	

Tabella 8: Regia-Criteri di selezione dell'intervento

OPERAZIONE A REGIA				
N	**CRITERI DI SELEZIONE DELLE OPERAZIONI**	**Coefficiente C (0<C<1)**	**Peso (Ps)**	**Punteggio P=C*Ps**
CRITERI TRASVERSALI				
T1	Il soggetto richiedente è di sesso femminile ovvero la maggioranza delle quote di rappresentanza negli organismi decisionali è detenuta da persone di sesso femminile, ovvero la maggioranza della forza lavoro è di sesso femminile (T1)	T1=NO C=0 T1=SI C=1		
T2	Minore età del rappresentante legale ovvero minore età media dei componenti degli organi decisionale ovvero minore età della maggioranza della forza lavoro (T2)	T2 (o media) >40 anni C=0 T2 (o media) ≤40 anni C=1		
CRITERI SPECIFICI DEL RICHIEDENTE				

SR1	Il richiedente (R1) è una Micro, Piccola e Media Impresa (PMI)	R1=Micro C=1 R1=Media C=Min		
SR2	Il richiedente (R2) è in possesso della certificazione per la parità di genere in base alla prassi UNI/PdR125:2022	R2=SI C=1 R2=NO C=0		
SR3	Esperienza del richiedente (R3) nel campo dell'inclusione sociale	R3=SI C=1 R3=NO C=0		
SR4	Numero di dipendenti presenti in azienda con disabilità (R4)	R4=0 C=0 R4=Max C=1		
SR5	Numero di soggetti partecipanti all'iniziativa in partenariato (R5)	R5=1 C=0 R5=Max C=1		
SR6	Partecipazione nel partenariato di più soggetti qualificati con finalità diverse quali ad esempio imprese della pesca, istituti di ricerca, associazioni di categoria, etc. (R6)	R6=SI C=1 R6=NO C=0		
SR7	Il richiedente ha sede legale in uno dei Comuni ricadenti in Aree Marine Protette, ovvero in Zone Natura 2000 (R7)	R7=SI C=1 R7=NO C=0		
SR8	Il richiedente ha partecipato o sta partecipando ad attività di recupero di rifiuti raccolti in mare, nei laghi, nei fiumi e nelle lagune (R8)	R8=SI C=1 R8=NO C=0		
CRITERI QUALITATIVI DELLA PROPOSTA PROGETTUALE				
Q1	Coerenza con gli obiettivi dell'intervento (Q1)	Q1=alta C=1 Q1=bassa C=Min		
Q2	Livello di innovazione tecnologica mediante la valutazione del costo degli investimenti a carattere innovativo sul costo totale dell'investimento (Q2)	C=Costo investimento innovazione/Costo totale dell'intervento		
Q3	Numero di nuovi posti di lavoro assegnati a donne (PD)/numero di nuovi posti di lavoro (PT) (Q3)	0≤PD≤0,5*PT C=PD/(0,5*PT) PD>0,5*PT C=1		
Q4	Numero di nuovi posti di lavoro assegnati a giovani (PG)/numero di nuovi posti di lavoro (PT) (Q4)	0≤PG≤0,5*PT C=PG/(0,5*PT) PG>0,5*PT C=1		
Q5	L'iniziativa prevede azioni specifiche ovvero soluzioni innovative per l'inclusione delle persone con disabilità (Q5)	Q5=SI C=1 Q5=NO C=0		
Q6	L'iniziativa capitalizza attività già realizzate cofinanziate dal FEAMP o da altri Fondi/Programmi UE o nazionali quali ad esempio Interreg, LIFE, Horizon (Q6)	Q6=SI C=1 Q6=NO C=0		
Q7	L'intervento prevede azioni complementari e/o sinergiche a quelle finanziate con altri Fondi dell'Unione Europea/nazionali o Strategie macroregionali (Q7)	Q7=SI C=1 Q7=NO C=0		
Q8	L'intervento ricade in uno dei Comuni individuati nella SNAI ovvero riguarda iniziative coerenti con la SNAI (Q8)	Q8=SI C=1 Q8=NO C=0		
Q9	L'intervento rispetta gli obiettivi previsti dalla Strategia dell'UE sulla Biodiversità (Q9)	Q9=SI C=1 Q9=NO C=0		

Q10	L'intervento ricade all'interno di una AMP ovvero di un sito Natura 2000 (Q10)	Q10=SI C=1 Q10=NO C=0		
Q11	L'iniziativa prevede azioni di informazione e comunicazione (Q11)	Q11=SI C=1 Q11=NO C=0		
Q12	L'iniziativa ricade nelle aree individuate dalle Linee guida contenenti gli indirizzi e i criteri per la predisposizione dei piani di gestione dello spazio marittimo di cui al DPCM del 01/12/2017, ovvero nell'ambito del Piano di Gestione Marittima Italiano (MSP) qualora approvato (Q12)	Q12=SI C=1 Q12=NO C=0		
CRITERI SPECIFICI DELLE OPERAZIONI ATTIVATE				
SO1	Numero di operazioni attivate (O1)	O1=1 C=0 O1=Max C=1		
SO2	L'iniziativa riguarda investimenti per la ristrutturazione delle funzioni naturali dei fiumi e il ripristino delle acque interne (O2)	O2=NO C=0 O2=SI C=1		
SO3	L'operazione prevede misure di conservazione relative al ripopolamento sperimentale di specie minacciate da estinzione ovvero misure di reintroduzione o altra misura di conservazione regolamentata da un atto giuridico dell'Unione ai sensi dell'art 13 (h) del Reg. (UE) 2021/1139 (O3)	O3=NO C=0 O3=SI C=1		
SO4	L'iniziativa prevede investimenti per la realizzazione di adeguate strutture per lo stoccaggio differenziato dei rifiuti raccolti in mare, nei laghi, nei fiumi e nelle lagune, degli attrezzi da pesca perduti e per quelli dismessi (O4)	O4=NO C=0 O4=SI C=1		
SO5	L'iniziativa prevede investimenti per il recupero dei rifiuti raccolti in mare, nei laghi, nei fiumi e nelle lagune e degli attrezzi da pesca perduti (O5)	O5=NO C=0 O5=SI C=1		
SO6	L'iniziativa prevede investimenti per il mantenimento del buono stato ambientale (GES, "Good Environmental Status") ai sensi della Direttiva Quadro sulla Strategia per l'Ambiente Marino (MSFD-2008/56/CE) (O6)	C=Costo investimenti ambientali/Costo totale dell'investimento		
SO7	L'iniziativa prevede attività di realizzazione di campagne informative di prevenzione sul danno prodotto dai rifiuti (O7)	O7=NO C=0 O7=SI C=1		
SO8	L'iniziativa prevede studi/investimenti per la creazione di una filiera sostenibile per le cassette (O8)	O8=NO C=0 O8=SI C=1		
SO9	L'iniziativa prevede investimenti per lo sviluppo di un sistema di tracciatura e monitoraggio di tutti gli attrezzi da pesca (O9)	O9=NO C=0 O9=SI C=1		
SO10	L'iniziativa prevede lo sviluppo di strumenti geolocalizzazione di attrezzi da pesca che esercitano elevati impatti negativi sugli ecosistemi a seguito di perdita in mare (O10)	O10=NO C=0 O10=SI C=1		

SO11	L'iniziativa ricade in un'area che è stata oggetto di un qualsiasi Piano di Gestione approvato a tutela della sostenibilità ambientale e dei prodotti ittici (O11)	O11=NO C=0 O11=SI C=1		
SO12	Estensione in ettari di area marina protetta coinvolta nell'operazione (O12)	O12< Min C=0 O12≥Max C=1		
SO13	L'iniziativa prevede investimenti in zone di rilevanza per la riproduzione ittica, quali le zone umide costiere o habitat costieri di rilevanza per pesci, uccelli e altri organismi (O13)	C=Costo investimento tematico/Costo totale		
SO14	L'iniziativa prevede la partecipazione ad altre azioni volte a mantenere e favorire la biodiversità e i servizi ecosistemici, come il ripristino di habitat marini e costieri specifici a sostegno di stock ittici sostenibili, comprese la loro preparazione scientifica e valutazione (O14)	O14=NO C=0 O14=SI C=1		
SO15	L'iniziativa è svolta in un'area in cui sono già presenti servizi comunali di raccolta e smaltimento dei rifiuti raccolti in mare, nei laghi, nei fiumi e nelle lagune (O15)	O15=NO C=0 O15=SI C=1		
SO16	L'iniziativa prevede attività volte al monitoraggio e mappatura delle specie e degli habitat sfruttati dalla pesca (O16)	O16=NO C=0 O16=SI C=1		
SO17	L'iniziativa è prevista nel quadro di Azioni Prioritarie (Prioritized Action Framework, PAF) della Regione in cui è realizzata (O17)	O17=NO C=0 O17=SI C=1		
SO18	L'iniziativa prevede attività per ridurre la mortalità derivante da by-catch ovvero per evitare attività di prelievo e danneggiamento delle specie bentoniche ed habitat protetti (O18)	O18=NO C=0 O18=SI C=1		
		TOTALE	**100**	

La metodologia del calcolo da applicare è riportata nel documento generale sui *Criteri di selezione* presentato nella prima seduta del Comitato di Sorveglianza del 22 marzo 2023 ed approvato con procedura scritta del 10 maggio 2023.

Il peso dato ad ogni parametro (Ps) può essere compreso tra 0 (il valore 0 potrà essere assegnato solo qualora il criterio non è applicabile alle iniziative attivate dall'avviso pubblico) e 100; la somma di tutti i pesi della griglia selettiva deve essere pari a 100. Il valore del punteggio assunto da ciascun parametro come anche quello finale deve essere approssimato alla seconda cifra decimale. Al fine di innalzare la qualità delle proposte progettuali, queste potranno rientrare nella graduatoria delle istanze selezionate solo se raggiungono un punteggio di merito complessivo (P) pari o superiore a 40. In relazione alla tipologia di intervento, di seguito si riportano alcuni parametri di valutazione obbligatori da utilizzare nei bandi/avvisi e il relativo peso minimo da utilizzare.

Tabella 9: Criteri di valutazione e relativi valori minimi dei pesi obbligatori

Codice	Criteri di selezione delle operazioni	Peso minimo
Q1	Coerenza con gli obiettivi dell'intervento	15

Q2	Livello di innovazione tecnologica mediante la valutazione del costo degli investimenti a carattere innovativo sul costo totale dell'investimento	5
SO3	L'operazione prevede misure di conservazione relative al ripopolamento di specie minacciate da estinzione	5
SO6	L'iniziativa prevede investimenti per il mantenimento del buono stato ambientale delle specie, il miglioramento degli habitat acquatici e della biodiversità	5
SO10	L'iniziativa prevede lo sviluppo di strumenti geolocalizzazione di attrezzi da pesca che esercitano elevati impatti negativi sugli ecosistemi a seguito di perdita in mare	5
SO15	L'iniziativa è svolta in un'area in cui sono già presenti servizi comunali di raccolta e smaltimento dei rifiuti raccolti in mare, nei laghi, nei fiumi e nelle lagune	5

4.15 NOTA METODOLOGICA AI CRITERI DI SELEZIONE

Di seguito si riportano delle note per l'applicazione di ciascun criterio di selezione di cui paragrafo 4.14.

Tabella 10: Nota metodologica ai criteri di selezione per le operazioni a titolarità

N.	CRITERI DI SELEZIONE DELLE OPERAZIONI	Nota metodologica
CRITERI QUALITATIVI DELLA PROPOSTA PROGETTUALE		
Q1	Coerenza con gli obiettivi dell'intervento	Il livello di coerenza è valutato in: alto quando il progetto è coerente e pienamente rispondente al raggiungimento del buono stato ecologico per una riduzione degli impatti negativi e/o l'arricchimento della biodiversità, medio quando non è del tutto rispondente al raggiungimento del buono stato ecologico e basso quando centra parzialmente l'obiettivo dell'azione.
Q2	Livello di innovazione tecnologica mediante la valutazione del costo degli investimenti a carattere innovativo sul costo totale dell'investimento	Il criterio mira a misurare il livello di innovazione tecnologica della proposta e si valuta mediante il calcolo della percentuale della spesa prevista per investimenti quali acquisto di nuove attrezzature, apparecchiature tecnologiche/strumenti digitali/ICT nonché investimenti immateriali in R&S specifici per il raggiungimento del buono stato ecologico.
Q3	L'iniziativa tutela la componente femminile prevedendo specifici strumenti di conciliazione delle esigenze di vita lavorativa/familiare	Il beneficiario prevede strumenti di modulazione flessibile dei tempi e degli orari di lavoro e altri strumenti di sostegno all'organizzazione del lavoro e alle esigenze di conciliazione nel rispetto dei diritti e delle esigenze delle donne e per sostenere l'occupazione femminile
Q4	L'iniziativa prevede azioni specifiche ovvero soluzioni innovative per l'inclusione sociale	Il criterio mira a favorire operazioni che tendono ad innovare la propria organizzazione lavorativa e le strutture per favorire l'inclusione sociale, quale ad esempio quelle legate al rafforzamento delle competenze digitali (*smart working skills*).
Q5	L'iniziativa prevede azioni per le quali è garantita la parità di genere	Il beneficiario, per l'ottenimento del valore del coefficiente pari ad 1, deve attuare iniziative rientranti in almeno una delle 5 priorità presenti nella Strategia nazionale per la parità di genere 2021-2026
Q6	L'iniziativa prevede azioni di informazione e comunicazione	Il beneficiario, per l'ottenimento del valore del coefficiente pari ad 1, deve attuare iniziative di comunicazione ed informazione sulle attività progettuali ed i risultati ottenuti, e presentare un adeguato Piano di Comunicazione

Q7	L'iniziativa capitalizza attività già realizzate cofinanziate dal FEAMP o da altri Fondi/Programmi UE o nazionali quali ad esempio Interreg, LIFE, Horizon	Il beneficiario, per l'ottenimento del valore del coefficiente pari ad 1, deve realizzare un'operazione che valorizza, diffonde, riusa, trasferisce risultati/output di un'altra operazione finanziata dal FEAMP o da altri Fondi/Programmi UE o nazionali quali ad esempio Interreg, Life, Horizon
Q8	L'intervento prevede azioni complementari e/o sinergiche a quelle finanziate con altri Fondi dell'Unione Europea/Nazionali o Strategie macroregionali	Il beneficiario, per l'ottenimento del valore del coefficiente pari ad 1, deve realizzare un'operazione complementare ovvero sinergica ad almeno un'altra finanziata con altri Fondi dell'Unione o nazionali o che contribuisce all'implementazione delle Strategie macroregionali e di bacino marittimo
Q9	L'intervento ricade in uno dei Comuni individuati nella SNAI ovvero riguarda iniziative coerenti con la SNAI	Per l'ottenimento del valore del coefficiente C pari ad 1 l'intervento deve riguardare iniziative relative alla Strategia Nazionale per le Aree Interne (es investimenti in uno dei comuni della SNAI ovvero attività che riguardano la SNAI)
Q10	L'intervento rispetta gli obiettivi previsti dalla Strategia dell'UE sulla Biodiversità	Il beneficiario, per l'ottenimento del valore del coefficiente pari ad 1, deve attivare iniziative che rispondano anche agli obiettivi previsti dalla Strategia dell'UE sulla Biodiversità, altrimenti il valore del coefficiente è pari a 0.
Q11	L'intervento ricade all'interno di una AMP ovvero di un sito Natura 2000	Per l'ottenimento del valore del coefficiente C pari ad 1 l'intervento deve riguardare iniziative realizzate nell'ambito di un'Area Marina Protetta ovvero ricadere in un sito Natura 2000.

Tabella 11: Nota metodologica ai criteri di selezione per le operazioni a regia

N.	CRITERI DI SELEZIONE DELLE OPERAZIONI	Nota metodologica
CRITERI TRASVERSALI		
T1	Il soggetto richiedente è di sesso femminile ovvero la maggioranza delle quote di rappresentanza negli organismi decisionali è detenuta da persone di sesso femminile, ovvero la maggioranza della forza lavoro è di sesso femminile	Il legale rappresentante è di sesso femminile, ovvero la maggioranza delle quote dell'organo decisionale è detenuta da persone di sesso femminile, ovvero la maggioranza della forza lavoro della componente femminile sulla forza lavoro complessiva del richiedente deve essere calcolata in termini di ULA; tale rapporto dovrà essere superiore al 50% per il conseguimento del valore pari ad 1 del coefficiente C
T2	Minore età del rappresentante legale ovvero minore età media dei componenti degli organi decisionale ovvero minore età della maggioranza della forza lavoro	Minore età del legale rappresentante, ovvero minore età media dei componenti degli organi decisionali ovvero la minore età della forza lavoro, così come la forza lavoro totale, deve essere calcolata in termini di ULA; il rapporto tra la forza lavoro di unità lavorative con età inferiore o uguale ad anni 40 e la forza lavoro totale dovrà essere superiore al 50% per il conseguimento del valore pari ad 1 del coefficiente C
CRITERI SPECIFICI DEL RICHIEDENTE		
SR1	Il richiedente è una Micro, Piccola e Media Impresa (PMI)	I dettagli sui parametri di riferimento delle PMI sono contenuti nella Raccomandazione dell'Unione Europa n. 2003/361/CE, recepita in Italia con il Decreto Ministeriale 18 aprile 2005. Il criterio mira a favorire le imprese aventi parametri di forza lavoro e consistenza dei bilanci più piccoli
SR2	Il richiedente è in possesso della certificazione per la parità di genere in base alla prassi UNI/PdR125:2022	Riferimento alle linee guida sul sistema di gestione per la parità di genere previsto dall'UNI Ente Italiano di Normazione
SR3	Esperienza del richiedente nel campo dell'inclusione sociale	Dovrà essere valutato se il richiedente ha partecipato a corsi di formazione ovvero ha lavorato nel campo del sociale, anche in

		maniera volontaria. Nel caso di imprese tale requisito per essere valutato con coefficiente C pari ad uno, può essere posseduto dal rappresentante legale, amministratore unico ovvero da uno dei componenti dell'organo decisionale.
SR4	Numero di dipendenti presenti in azienda con disabilità	Il parametro deve essere sempre calcolato in termini di ULA assegnando il valore zero al coefficiente C nel caso di ULA per i dipendenti con disabilità pari a zero e valore del coefficiente C pari ad 1 nel caso di ULA per i dipendenti con disabilità pari a valore massimo. Il criterio viene valutato attraverso una distribuzione a gradini declinata dall'Organismo attuatore. Ad esempio C=0 ULA=0; C=0,25 0<ULA<1; C=0,50 1<ULA<2; C=0,75 2<ULA<3; C=1 ULA>3
SR5	Numero di soggetti partecipanti all'iniziativa in partenariato	Il criterio viene valutato attraverso una distribuzione a gradini declinata dall'Organismo attuatore. Ad esempio, C=0 R5=1; C=0,25 1<R5<2; C=0,50 2<R5<3; C=0,75 3<R5<4; C=1 R5>4
SR6	Partecipazione nel partenariato di più soggetti qualificati con finalità diverse quali ad esempio imprese della pesca, istituti di ricerca, associazioni di categoria, etc.	Il criterio punta ad una maggiore qualificazione dei partenariati attraverso il coinvolgimento nel partenariato sia di imprese che di altri soggetti quali ad esempio istituti di ricerca pubblici o privati, con particolare competenza nei settori della protezione ambientale, ovvero associazioni di categoria, Enti gestori di Aree Marine Protette o Zone Natura 2000, o altre associazioni di protezione ambientale; pertanto, si assegna punteggio pari ad uno al coefficiente C nel caso in cui il partenariato sia composto sia da imprese della pesca, che da altri soggetti qualificati, tra quelli ammessi dai criteri di selezione
SR7	Il richiedente ha sede legale in uno dei Comuni ricadenti in Aree Marine Protette, ovvero in Zone Natura 2000	L'iniziativa raggiunge il punteggio pari ad uno del coefficiente C se il richiedente ha sede legale in uno del Comuni ricadenti in Aree Marine Protette, ovvero in zone Natura 2000, altrimenti il coefficiente assume valore 0
SR8	Il richiedente ha partecipato o sta partecipando ad attività di recupero di rifiuti raccolti in mare, nei laghi, nei fiumi e nelle lagune	Qualora il richiedente ha partecipato o sta partecipando ad attività di recupero di rifiuti raccolti in mare, nei laghi, nei fiumi e nelle lagune il valore del coefficiente C ottiene il valore pari ad 1, in caso contrario il valore attribuito al coefficiente C è pari a 0. Tale criterio è richiesto quale adempimento da parte del Masaf in attuazione della Legge Salvamare 17 maggio 2022 n.60
CRITERI QUALITATIVI DELLA PROPOSTA PROGETTUALE		
Q1	Coerenza con gli obiettivi dell'intervento	Il livello di coerenza è valutato in: alto quando il progetto è coerente e pienamente rispondente al raggiungimento del buono stato ecologico per una riduzione degli impatti negativi e/o l'arricchimento della biodiversità, medio quando non è del tutto rispondente al raggiungimento del buono stato ecologico e basso quando centra parzialmente l'obiettivo dell'azione.
Q2	Livello di innovazione tecnologica mediante la valutazione del costo degli investimenti a carattere innovativo sul costo totale dell'investimento	Il criterio mira a misurare il livello di innovazione tecnologica della proposta e si valuta mediante il calcolo della percentuale della spesa prevista per investimenti quali acquisto di nuove attrezzature, apparecchiature tecnologiche/strumenti digitali/ICT nonché investimenti immateriali in R&S.
Q3	Numero di nuovi posti di lavoro assegnati a donne (PD)/numero di nuovi posti di lavoro (PT)	I posti di lavoro sono computati mediante l'utilizzo delle ULA e si riferiscono ai posti di lavoro creati a seguito della realizzazione dell'operazione.

Q4	Numero di nuovi posti di lavoro assegnati a giovani (PG)/numero di nuovi posti di lavoro (PT)	I posti di lavoro sono computati mediante l'utilizzo delle ULA e si riferiscono ai posti di lavoro creati a seguito della realizzazione dell'operazione.
Q5	L'iniziativa prevede azioni specifiche ovvero soluzioni innovative per l'inclusione delle persone con disabilità	Il criterio mira a favorire operazioni che tendono a riorganizzare la propria organizzazione lavorativa e le strutture per favorire l'inclusione sociale, quale ad esempio quelle legate al rafforzamento delle competenze digitali (*smart working skills*).
Q6	L'iniziativa capitalizza attività già realizzate cofinanziate dal FEAMP o da altri Fondi/Programmi UE o nazionali quali ad esempio Interreg, LIFE, Horizon	Il beneficiario, per l'ottenimento del valore del coefficiente pari ad 1, deve realizzare un'operazione che valorizza, diffonde, riusa, trasferisce risultati/output di un'altra operazione finanziata dal FEAMP o da altri Fondi/Programmi UE o nazionali quali ad esempio Interreg, Life, Horizon.
Q7	L'intervento prevede azioni complementari e/o sinergiche a quelle finanziate con altri Fondi dell'Unione Europea/nazionali o Strategie macroregionali	Il beneficiario, per l'ottenimento del valore del coefficiente pari ad 1, deve realizzare un'operazione complementare ovvero sinergica ad almeno un'altra finanziata con altri Fondi dell'Unione o nazionali o che contribuisce all'implementazione delle Strategie macroregionali e di bacino marittimo.
Q8	L'intervento ricade in uno dei Comuni individuati nella SNAI ovvero riguarda iniziative coerenti con la SNAI	Per l'ottenimento del valore del coefficiente C pari ad 1 l'intervento deve riguardare iniziative relative alla Strategia Nazionale per le Aree Interne (es investimenti in uno dei comuni della SNAI ovvero attività che riguardano la SNAI).
Q9	L'intervento rispetta gli obiettivi previsti dalla Strategia dell'UE sulla Biodiversità	Per l'ottenimento del valore del coefficiente C pari ad 1 l'intervento deve rispettare gli obiettivi previsti dalla Strategia dell'UE sulla Biodiversità
Q10	L'intervento ricade all'interno di una AMP ovvero di un sito Natura 2000	Per l'ottenimento del valore del coefficiente C pari ad 1 l'intervento deve ricadere all'interno di un'Area Marina Protetta ovvero di un Sito Natura 2000.
Q11	L'iniziativa prevede azioni di informazione e comunicazione	Il beneficiario, per l'ottenimento del valore del coefficiente pari ad 1, deve attuare iniziative di comunicazione ed informazione sulle attività progettuali ed i risultati ottenuti e presentare un adeguato Piano di Comunicazione
Q12	L'iniziativa ricade nelle aree individuate dalle Linee guida contenenti gli indirizzi e i criteri per la predisposizione dei piani di gestione dello spazio marittimo di cui al DPCM del 01/12/2017, ovvero nell'ambito del Piano di Gestione Marittima Italiano (MSP) qualora approvato.	Per l'ottenimento del valore del coefficiente C pari ad 1 l'intervento deve ricadere all'interno delle aree individuate dalle Linee guida contenenti gli indirizzi e i criteri per la predisposizione dei piani di gestione dello spazio marittimo di cui al DPCM del 01/12/2017, ovvero nell'ambito del Piano di Gestione Marittima Italiano (MSP) qualora approvato.
CRITERI SPECIFICI DELLE OPERAZIONI ATTIVATE		
SO1	Numero di operazioni attivate	La metodologia di calcolo del criterio dipende dal numero delle operazioni attivabili dall'intervento; così ad esempio se l'intervento prevede la possibilità di attivare n.8 operazioni: 24, 25, 26, 28, 47, 48, 56 e 65 di cui alla tabella 7 dell'allegato II del Reg.(UE) n.2022/79, il criterio potrà essere valutato sia attraverso una distribuzione a gradini declinata dall'Organismo attuatore sia con una retta passante per due punti di coordinate A(1,0) e B(8,1) ove in ascissa è riportato il numero delle operazioni attivate, mentre l'ordinata il valore assunto dal coefficiente C per un dato numero di

		operazioni attivate nel progetto. Esempio Nop (numero di operazioni attivate) per 1<Nop<8 C=(Nop-1)/7.
SO2	L'iniziativa riguarda investimenti per la ristrutturazione delle funzioni naturali dei fiumi e il ripristino delle acque interne	L'iniziativa, per raggiungere il punteggio pari ad uno del coefficiente, dovrà prevedere investimenti per la ristrutturazione delle funzioni naturali dei fiumi e il ripristino delle acque interne, finalizzati al recupero dei corridoi ecologici ed al miglioramento gestionale della funzionalità ecologica degli ecosistemi esistenti; altrimenti il valore del coefficiente assume valore pari a 0.
SO3	L'operazione prevede misure di conservazione relative al ripopolamento sperimentale di specie minacciate da estinzione ovvero misure di reintroduzione o altra misura di conservazione regolamentata da un atto giuridico dell'Unione ai sensi dell'art 13 (h) del Reg. (UE) 2021/1139	Il valore del coefficiente C è dato dal rapporto del costo degli investimenti previsti per il ripopolamento sperimentale di specie minacciate da estinzione incluse nella Red List IUCN per le categorie di minaccia CR, EN e VU, ovvero misure di reintroduzione o altra misura di conservazione regolamentata da un atto giuridico dell'Unione ai sensi dell'art 13 (h) del Reg. (UE) 2021/1139 (O3) sul costo totale del progetto.
SO4	L'iniziativa prevede investimenti per la realizzazione di adeguate strutture per lo stoccaggio differenziato dei rifiuti raccolti in mare, nei laghi, nei fiumi e nelle lagune, degli attrezzi da pesca perduti e per quelli dismessi	L'iniziativa, per raggiungere il punteggio pari ad uno del coefficiente C dovrà prevedere investimenti finalizzati alla realizzazione nei porti pescherecci di adeguate strutture per lo stoccaggio differenziato dei rifiuti raccolti in mare, nei laghi, nei fiumi e nelle lagune, degli attrezzi da pesca perduti e per quelli dismessi provenienti dalle attività di pesca e di maricoltura, altrimenti il valore del coefficiente C è nullo.
SO5	L'iniziativa prevede investimenti per il recupero dei rifiuti raccolti in mare, nei laghi, nei fiumi e nelle lagune e degli attrezzi da pesca perduti	L'iniziativa, per raggiungere il punteggio pari ad uno del coefficiente C dovrà prevedere investimenti per la raccolta, da parte dei pescatori, dei rifiuti raccolti in mare, nei laghi, nei fiumi e nelle lagune e degli attrezzi da pesca perduti, altrimenti il valore del coefficiente C è nullo.
SO6	L'iniziativa prevede investimenti per il mantenimento del buono stato ambientale (GES, "Good Environmental Status") ai sensi della Direttiva Quadro sulla Strategia per l'Ambiente Marino (MSFD-2008/56/CE)	Il valore del coefficiente C è dato dal rapporto del costo degli investimenti ambientali previsti per il mantenimento del buono stato ambientale (GES, "Good Environmental Status") ai sensi della Direttiva Quadro sulla Strategia per l'Ambiente Marino (MSFD-2008/56/CE) sul costo totale del progetto.
SO7	L'iniziativa prevede attività di realizzazione di campagne informative di prevenzione sul danno prodotto dai rifiuti	L'iniziativa, per raggiungere il punteggio pari ad uno del coefficiente C, dovrà prevedere la realizzazione di azioni di comunicazione, informazione e sensibilizzazione dei pescatori per la prevenzione sul danno prodotto dai rifiuti che giungono in mare, nei laghi, nei fiumi e nelle lagune, altrimenti il coefficiente assume valore 0.
SO8	L'iniziativa prevede studi/investimenti per la creazione di una filiera sostenibile per le cassette	L'iniziativa, per raggiungere il punteggio pari ad uno del coefficiente C, dovrà prevedere la realizzazione di attività riguardanti lo studio, progettazione e creazione di una filiera per le cassette per il pesce, altrimenti il coefficiente assume valore 0.
SO9	L'iniziativa prevede investimenti per lo sviluppo di un sistema di tracciatura e monitoraggio di tutti gli attrezzi da pesca	Il valore del coefficiente C è dato dal rapporto del costo degli investimenti per sviluppare un sistema di tracciatura e monitoraggio degli attrezzi da pesca contenenti plastica sul costo totale del progetto.
SO10	L'iniziativa prevede lo sviluppo di strumenti geolocalizzazione di attrezzi da pesca che esercitano elevati impatti negativi sugli	L'iniziativa, per raggiungere il punteggio pari ad uno del coefficiente C, dovrà prevedere lo sviluppo di strumenti geolocalizzazione di attrezzi da pesca che hanno elevati impatti negativi sugli ecosistemi a seguito di perdita in mare sul totale dell'investimento del progetto.

	ecosistemi a seguito di perdita in mare	
SO11	L'iniziativa ricade in un'area che è stata oggetto di un qualsiasi Piano di Gestione approvato a tutela della sostenibilità ambientale e dei prodotti ittici	L'iniziativa, per raggiungere il punteggio pari ad uno del coefficiente C, dovrà ricadere in un'area ove sia presente un qualsiasi Piano di Gestione approvato a tutela della sostenibilità ambientale e dei prodotti ittici, altrimenti il coefficiente assume valore 0.
SO12	Estensione in ettari di area marina protetta coinvolta nell'operazione	Il soggetto attuatore definisce i valori intermedi tra il valore Minimo (Min) e Massimo (Max) che definiscono i limiti dell'estensione in ettari di area marina protetta coinvolta nell'operazione. Al coefficiente C è attribuito un valore pari a 0 nel caso di un'estensione pari o inferiore a quella minima, mentre assume valore pari ad 1 nel caso di un'estensione pari o superiore a quella massima. I valori minimi, massimi ed intermedi dell'estensione dell'area marina protetta, così come i valori assunti dal coefficiente C sono scelti dal soggetto attuatore
SO13	L'iniziativa prevede investimenti in zone di rilevanza per la riproduzione ittica, quali le zone umide costiere o habitat costieri di rilevanza per pesci, uccelli e altri organismi	Il valore del coefficiente C è dato dal rapporto del costo degli investimenti realizzati in zone di rilevanza per la riproduzione ittica, quali le zone umide costiere o habitat costieri di rilevanza per pesci, uccelli e altri organismi, sul costo totale del progetto.
SO14	L'iniziativa prevede la partecipazione ad altre azioni volte a mantenere e favorire la biodiversità e i servizi ecosistemici, come il ripristino di habitat marini e costieri specifici a sostegno di stock ittici sostenibili, comprese la loro preparazione scientifica e valutazione	L'iniziativa, per raggiungere il punteggio pari ad uno del coefficiente C, dovrà prevedere la partecipazione ad altre azioni volte a mantenere e favorire la biodiversità e i servizi ecosistemici, altrimenti il coefficiente assume valore 0.
SO15	L'iniziativa è svolta in un'area in cui sono già presenti servizi comunali di raccolta e smaltimento dei rifiuti raccolti in mare, nei laghi, nei fiumi e nelle lagune	L'iniziativa, per raggiungere il punteggio pari ad uno del coefficiente C, dovrà essere realizzata in un'area in cui sono già presenti servizi comunali di raccolta e smaltimento dei rifiuti raccolti in mare, nei laghi, nei fiumi e nelle lagune, altrimenti il coefficiente assume valore 0.
SO16	L'iniziativa prevede attività volte al monitoraggio e mappatura delle specie e degli habitat sfruttati dalla pesca	L'iniziativa, per raggiungere il punteggio pari ad uno del coefficiente C, dovrà prevedere la realizzazione di attività volte al monitoraggio e mappatura delle specie e degli habitat sfruttati dalla pesca, altrimenti il coefficiente assume valore 0.
SO17	L'iniziativa è prevista nel quadro di Azioni Prioritarie (Prioritized Action Framework, PAF) della Regione in cui è realizzata	L'iniziativa, per raggiungere il punteggio pari ad uno del coefficiente C, dovrà prevedere la realizzazione di attività che sono inserite nel PAF della Regione in cui si realizza l'iniziativa, altrimenti il coefficiente assume valore 0.
SO18	L'iniziativa prevede attività per ridurre la mortalità derivante da by-catch ovvero per evitare attività di prelievo e danneggiamento delle specie bentoniche ed habitat protetti	L'iniziativa, per raggiungere il punteggio pari ad uno del coefficiente C, dovrà prevedere la realizzazione di attività finalizzate a ridurre la mortalità derivante da by-catch ovvero iniziative per evitare attività di prelievo e danneggiamento delle specie bentoniche ed habitat protetti, altrimenti il coefficiente assume valore 0.

4.16 INDICATORI DI RISULTATO

Gli indicatori di risultato per l'intervento, conformemente a quanto riportato nell'allegato 1 al Reg. (UE) 2021/1139, ed in relazione a quanto riportato per l'OS 1.6, sono i seguenti.

Tabella 11: Indicatori di risultato dell'intervento presenti nel PN-FEAMPA 21-27

CODICE OPERAZIONE	CODICE INDICATORE	DESCRIZIONE	UNITA' DI MISURA
24, 25, 26, 28, 65	CR 10	Azioni che contribuiscono a un buono stato ecologico, compresi il ripristino della natura, la conservazione, la protezione degli ecosistemi, la biodiversità, la salute e il benessere degli animali	Numero azioni

Tabella 11-bis indicatori di risultato aggiuntivi per Infosys

CODICE OPERAZIONE	CODICE INDICATORE	DESCRIZIONE	UNITA' DI MISURA
47,48	CR 19	Azioni volte a migliorare la capacità di governance	Numero azioni
56	CR 10	Azioni che contribuiscono a un buono stato ecologico, compresi il ripristino della natura, la conservazione, la protezione degli ecosistemi, la biodiversità, la salute e il benessere degli animali	Numero azioni
21	CR 21	Serie di dati e consulenze messi a disposizione	Numero

I soggetti attuatori dovranno provvedere a garantire la quantificazione dei dati relativi agli indicatori di risultato sopra riportati ed ove attinenti dovranno valorizzare gli indicatori sia in fase di presentazione dell'istanza, che a chiusura dell'intervento. I soggetti attuatori potranno prevedere specifici indicatori di realizzazione diretta degli interventi previsti come ad esempio: numero di percorsi formativi attivati, volume di produzione ottenuta, volume di affari, etc.. In questo caso, per ogni indicatore si dovrà fornire l'unità di misura considerata, la quantificazione del target al 2029 e la fonte dati che sarà utilizzata per la quantificazione.
Maggiori informazioni sono riportate al capitolo 4.20.

4.17 COEFFICIENTE CLIMATICO ED AMBIENTALE

Le percentuali riportate nella tabella che segue sono relative alla contribuzione dell'intervento alla mitigazione climatica ed ambientale. Il valore si riferisce alla percentuale calcolata sulla quota finanziaria UE.

Tabella 12 - percentuali di contribuzione climatica ed ambientale

INTERVENTO	CODICE	COEFFICIENTE %	
		CLIMATICO	AMBIENTALE
Riduzione degli impatti negativi e/o contributo agli impatti positivi sull'ambiente e contributo a un buono stato ecologico	**116101**	**100**	**100**

4.18 VINCOLI DI ALIENABILITA' E DI DESTINAZIONE

Il beneficiario è tenuto a realizzare l'iniziativa in conformità con il progetto approvato.
Il beneficiario è tenuto a rispettare quanto previsto dall'art. 65 del Reg. (UE) 2021/1060 ed in particolare il vincolo di destinazione, fatti salvi i casi di forza maggiore, per gli investimenti materiali di cui all'articolo 65, paragrafo 1 del citato Regolamento.

4.19 OBBLIGHI SPECIFICI DELL'INTERVENTO

I beneficiari sono tenuti al rispetto della normativa comunitaria e nazionale per ottenere e/o mantenere il contributo richiesto. A tal fine, devono:

- assicurare la conservazione della documentazione giustificativa del periodo di realizzazione dell'azione/intervento, ivi compreso quella per i requisiti per l'ammissibilità, per almeno 5 (cinque) anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese dell'operazione. I documenti devono essere conservati sotto forma di originali o di copie autenticate, o su supporti per i dati, comunemente accettati, comprese le versioni elettroniche di documenti originali o di documenti esistenti esclusivamente in versione elettronica. Il periodo di conservazione è interrotto in caso di procedimento giudiziario o su richiesta debitamente motivata della Commissione Europea;
- assicurare l'accesso ai luoghi dove insistono gli impianti, i macchinari e le attrezzature interessate dall'intervento sui quali l'Amministrazione provvederà ad effettuare gli opportuni accertamenti;
- utilizzare il sostegno in conformità agli scopi previsti dal progetto finanziato;
- rispettare la normativa comunitaria, nazionale e della Regione/Provincia Autonoma;
- rispettare gli adempimenti connessi alla normativa in vigore in materia di salute, sicurezza nei luoghi di lavoro, contrattazione collettiva, nonché in materia ambientale;

- assicurare il proprio supporto alle verifiche e a eventuali sopralluoghi delle Autorità europee e statali, nonché assicurare l'accesso ad ogni altro documento ritenuto utile e consentirne l'eventuale acquisizione;
- fornire tutti i dati e le informazioni necessarie all'Amministrazione per monitorare il progetto ed il suo avanzamento dal punto di vista fisico, finanziario e procedurale;
- realizzare le opere e/o acquistare le dotazioni nei tempi che consentano il raggiungimento della finalità dell'azione, in conformità alle prescrizioni contenute nell'Atto di Concessione, fatta salva l'eventuale proroga concessa ovvero le cause di forza maggiore;
- presentare, in sede di Domanda di pagamento per Stati di Avanzamenti dei Lavori o del Saldo del contributo, la documentazione prevista;
- rispettare le condizioni di cui al paragrafo 2 dell'art. 11 del Reg. (UE) n. 2021/1139 per tutto il periodo di attuazione dell'intervento e per un periodo di cinque anni successivi decorrenti dalla data di pagamento finale.

4.20 NOTE

Criteri di ammissibilità

Tabella 4: Nei casi in cui sia prevista la collaborazione tra due o più soggetti, questa deve essere sostanziata con un atto formale che impegni i diversi soggetti.

Aiuti di Stato

Nel caso in cui i soggetti attuatori intendano procedere alla pubblicazione di avvisi per la selezione di operazioni rientranti negli aiuti di Stato, dovranno necessariamente adottare le procedure espressamente previste dalla normativa di riferimento per le suddette fattispecie che dovranno essere necessariamente distinte sia per ogni tipologia di aiuto di Stato sia dalle procedure FEAMPA.

Modalità attuative dell'intervento

I soggetti attuatori, nell'ambito delle proprie competenze, nella scelta delle operazioni da attivare e della modalità di gestione dell'intervento (Titolarità o Regia) dovranno adottare procedure singole e distinte per le due modalità di gestione. Non è possibile prevedere l'attivazione contemporanea di operazioni ricadenti nelle due colonne della tabella 5 (TITOLARITA'/REGIA). Ciascun avviso o procedura potrà contenere più operazioni attivabili ma afferenti esclusivamente ad un'unica modalità di gestione dell'intervento.

Opzioni semplificate in materia di costi

I soggetti attuatori in fase di predisposizione dei bandi ed avvisi pubblici potranno ammettere, relativamente alle spese, l'utilizzo delle opzioni di costo standard già approvate dall'AdG.

Spese ammissibili

I paragrafi 4.9 e 4.10 fanno riferimento all'ultima versione del DPR sulle spese ammissibili 2021-2027, in corso di definizione.

Intensità di aiuto

Una stessa istanza potrà prevedere anche iniziative con diversi tassi di intensità di aiuto, purché le relative attività, spese ed investimenti siano tra loro distinte in quanto saranno oggetto di procedimenti istruttori differenziati e pertanto la concessione degli aiuti, la rendicontazione e le liquidazioni delle spese saranno distinte tra loro proprio in relazione ai diversi tassi di aiuto riconosciuti, come risultassero oggetto di istanze separate. In particolare per i partenariati la domanda dovrà risultare unitaria ancorché poi, come riportato in precedenza, venga suddivisa in procedimenti distinti i quali terranno conto della connessione complessiva sia del contesto progettuale che dei diversi soggetti beneficiari facenti parte del complessivo partenariato.

Indicatori di risultato

Gli indicatori di risultato, riportati nelle tabelle 12 e 13, dovranno essere valutati sia in fase di presentazione dell'istanza quando dovrà essere dichiarato dal richiedente il valore previsionale, che in fase di chiusura dell'operazione quando dovrà essere valorizzato il risultato raggiunto.

PN FEAMPA

ITALIA 2021/2027

DISPOSIZIONI ATTUATIVE

AZIONE 2

"Incremento, gestione e monitoraggio delle Aree Marine Protette e dei Siti Natura 2000"

OBIETTIVO SPECIFICO 1.6

Documento	**Scheda di Azione**
Versione	**2**
Approvazione	**Tavolo Istituzionale**
Data	**XX/XX/XXXX**
Codice intervento	**116206**
Articolo del Reg. (UE) 2021/1139	**Art. 25**
Programma	**2021IT14FMPR001** Vers. 3.0 - Approvato in data 24/05/2024 con Decisione di Esecuzione della Commissione Europea n. C(2024) 3582 final

INDICE

1 QUADRO DI RIFERIMENTO DELL'INTERVENTO 5
2 OBIETTIVO SPECIFICO 5
3 FINALITA' DELL'AZIONE 6
4 SCHEDA DI INTERVENTO: 6
4.1 AREA TERRITORIALE DI ATTUAZIONE 7
4.2 INTERVENTI AMMISSIBILI 7
4.3 OERAZIONI ATTIVATE 7
4.4 APPLICABILITA' DEGLI AIUTI DI STATO 10
4.5 SOGGETTI AMMISSIBILI A PRESENTARE ISTANZA DI SOSTEGNO 10
4.6 MODALITA' ATTUATIVE DELL'INTERVENTO 11
4.7 I CRITERI DI AMMISSIBILITA' DELL'INTERVENTO 11
4.8 DOCUMENTAZIONE MINIMA DI ACCESSO ALL'INTERVENTO 14
4.9 SPESE AMMISSIBILI 15
4.10 SPESE NON AMMISSIBILI 17
4.11 SPESA MASSIMA AMMISSIBILE 17
4.12 MISURA DEL CONTRIBUTO PUBBLICO E PARTECIPAZIONE DEL FEAMPA 18
4.13 USO DI STRUMENTI FINANZIARI 18
4.14 CRITERI DI SELEZIONE 18
4.15 NOTA METODOLOGICA AI CRITERI DI SELEZIONE 22
4.16 INDICATORI DI RISULTATO 27
4.17 COEFFICIENTE CLIMATICO ED AMBIENTALE 28
4.18 VINCOLI DI ALIENABILITA' E DI DESTINAZIONE 28
4.19 OBBLIGHI SPECIFICI DELL'INTERVENTO 28
4.20 NOTE 29

DEFINIZIONI

- "Piccola pesca costiera": attività di pesca praticate da:
  a) pescherecci nei mari e nelle acque interne di lunghezza fuori tutto inferiore a 12 metri, di stazza, misurata in GT, inferiore a 15 che non utilizzano gli attrezzi trainati come definiti nella Tabella 3 dell'allegato del regolamento (CE) n. 1799/2006 del Consiglio;
  b) pescatori a piedi, compresi i pescatori di molluschi.
- Lunghezza fuori tutto di un'imbarcazione da pesca: si intende quella Comunitaria riportata sulla Licenza da Pesca, ovvero quella presente sull'attestazione provvisoria.
- "Pesca nelle acque interne": le attività di pesca praticate nelle acque interne a fini commerciali da pescherecci o mediante l'utilizzo di altri dispositivi.
- "Pescatore" - qualsiasi persona fisica che esercita attività di pesca commerciale, a favore di una impresa di pesca.
- "Impresa di pesca" - un'impresa che esegue l'attività di pesca commerciale professionale in ambienti marini, salmastri o dolci, sia in forma autonoma, che collettiva.
- "Armatore di un'imbarcazione da pesca" – persone fisiche, giuridiche, società di armamento tra comproprietari che hanno la disponibilità del peschereccio, anche se non di proprietà e che sono titolari del rapporto lavorativo con l'equipaggio.
- "Proprietario" - persone fisiche o giuridiche in possesso di parti o tutti i 24 carati del peschereccio.
- "Tipologia di Intervento" - I 16 tipi di intervento ammissibili al sostegno FEAMPA sono riportati nell'Allegato IV del Reg. (UE) 2021/1139.
- "Tipologia di Operazione" - Una o più operazioni con codice da 1 a 66 riportate nella Tabella 7 del Reg. (UE) 2022/79.
- "Investimento" - per investimento ci si riferisce a qualsiasi tipologia di spesa legata all'esecuzione di lavori, all'acquisto di attrezzature e di servizi.
- "Soggetto attuatore dell'intervento" - L'Autorità di Gestione (AdG) ovvero gli Organismi Intermedi (OO.II.).
- "Piani di Gestione Locali (PLG) – Piani che prevedono le misure coerenti con l'art. 20 del Reg. (UE) 2013/1380.
- AMP - Area marina protetta istituita ai sensi delle Leggi n. 979/1982 e n. 394/199.
- SNAI: la Strategia Nazionale per le Aree Interne (SNAI) è la strategia definita dall'Accordo di Partenariato 2014-2020, basata su un approccio integrato di interventi di sviluppo locale e di rafforzamento di servizi essenziali, inquadrati in strategie territoriali espresse da coalizioni locali di queste aree. Nel ciclo 2021-2027 si continuerà con tale approccio proseguendo nel sostegno di coalizioni già identificate nel ciclo 2014-2020 e identificandone di nuove.
- Strategia macroregionale: un quadro integrato approvato dal Consiglio europeo, che potrebbe essere sostenuto dai fondi UE o nazionali, per affrontare sfide comuni riguardanti un'area geografica definita, connesse agli Stati membri e ai paesi terzi situati nella stessa area geografica, che beneficiano così di una cooperazione rafforzata che contribuisce al conseguimento della coesione economica, sociale e territoriale. L'Italia ha aderito alla Strategia Europea per la Regione Adriatico-Ionica (EUSAIR) e alla Strategia Europea per la Regione Alpina (EUSALP).

- Strategia del bacino marittimo: un quadro strutturato di cooperazione con riguardo a una zona geografica determinata, elaborato dalle istituzioni dell'Unione, dagli Stati membri, dalle loro regioni e, ove del caso, da paesi terzi che condividono un bacino marittimo; tale strategia del bacino marittimo tiene conto delle specifiche caratteristiche geografiche, climatiche, economiche e politiche del bacino marittimo. L'Italia ricade nell'Iniziativa WESTMED.

1 QUADRO DI RIFERIMENTO DELL'INTERVENTO

Tabella 1: quadro di riferimento dell'intervento

Obiettivo Strategico	2- Un'Europa più sostenibile
Priorità	1- Promuovere la pesca sostenibile e il ripristino e la conservazione delle risorse biologiche acquatiche
Obiettivo Specifico	1.6 - Contribuire alla tutela e al ripristino della biodiversità e degli ecosistemi acquatici
Azione	*2 - Incremento, gestione e monitoraggio delle Aree Marine Protette e dei Siti Natura 2000*
Intervento-Allegato IV Reg. (UE) 2021/1139	6 - Contributo a un buono stato ecologico attraverso la realizzazione e il monitoraggio delle zone marine protette, compresa Natura 2000
Operazioni-Tabella 7 Reg. (UE) 2022/79	Codici operazioni: 21,37,38,39,40
Modalità attuativa	Titolarità/Regia
Competenza	Autorità di Gestione/Organismi Intermedi

2 OBIETTIVO SPECIFICO

L'OS 1.6 punta ad affrontare la sfida della protezione e conservazione delle risorse biologiche marine attraverso la realizzazione di azioni che contribuiscano agli obiettivi di sostenibilità ambientale declinati a livello europeo e alla transizione verde, tenendo conto in particolare: degli obiettivi previsti dalla Politica Comune della Pesca (PCP); della Direttiva quadro sulla strategia per l'ambiente marino (MSFD) ed in particolare dell'obiettivo per gli Stati Membri di raggiungere il buono stato ambientale (Good Environmental Status, GES) per le proprie acque marine; della Direttiva quadro sulle acque 2000/60/CE; delle Direttive Habitat 92/43/CEE e Uccelli 2009/147/CE, dell'attuazione della politica marittima integrata (PMI) dell'UE; degli impegni internazionali assunti dall'UE nel settore della governance degli oceani; del conseguimento degli obiettivi dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite per lo Sviluppo Sostenibile; delle priorità ambientali enunciate nel Green Deal europeo e nella Strategia dell'UE sulla Biodiversità che tra l'altro promuove l'incremento del 30% della copertura delle Aree

protette della superficie terrestre e marina della UE ed il ripristino del 30% degli ecosistemi terrestri e marini e delle azioni previste nei PAF (Prioritized Action Framework) per una più efficace pianificazione delle risorse e delle azioni da realizzare per l'attuazione di Rete Natura 2000; alle finalità declinate nella "Raccomandazione relativa all'attuazione della gestione integrata delle zone costiere in Europa (2002/413/CE)" del 30 maggio 2002 e nel "Protocollo sulla Gestione Integrata delle Zone Costiere del Mediterraneo (Protocollo GIZC)" del 2009, al fine di promuovere la protezione, la gestione integrata e lo sviluppo sostenibile delle zone costiere del Mediterraneo, secondo un approccio che riguarda la raccolta e l'integrazione dei dati, la partecipazione attiva dei vari attori coinvolti e lo sviluppo di adeguate politiche in spirito collaborativo e di integrazione.

3 FINALITA' DELL'AZIONE

La finalità dell'azione "*Incremento, gestione e monitoraggio delle Aree Marine Protette e dei Siti Natura 2000"* è quella di contribuire al ripristino e miglioramento degli ambienti marino-costieri degradati, con particolare riferimento a quelli delle AMP e delle Zone Natura 2000 e alla promozione di una maggiore sinergia fra pescatori e aree protette per valorizzarne il ruolo nello sviluppo sostenibile e nel riconoscimento della qualità, anche ambientale, dei prodotti e dei servizi offerti dalla piccola pesca artigianale. L'azione mira, da un lato, a supportare l'incremento entro il 2026 della superficie delle AMP al fine di arrivare a proteggere almeno il 30% delle acque territoriali, e dall'altro a migliorarne il monitoraggio e la gestione, anche in linea con quanto previsto dal Programma di Misure della Strategia Marina.

L'azione, attraverso l'intervento "*Contributo a un buono stato ecologico attraverso la realizzazione e il monitoraggio delle zone marine protette, compresa Natura 2000*" attiva le operazioni riportate nella tabella che segue:

Tabella 2: Operazioni attivabili dall'intervento

Cod Intervento	Intervento	Operazioni attivabili
116206	Contributo a un buono stato ecologico attraverso la realizzazione e il monitoraggio delle zone marine protette, compresa Natura 2000	21 – Studi e ricerca 37 - Gestione e monitoraggio delle zone Natura 2000 (operazioni teoriche) 38 - Investimenti nel ripristino delle zone Natura 2000 39 - Gestione e monitoraggio delle aree marine protette (operazioni teoriche) 40 - Investimenti per il ripristino di zone marine protette

4 SCHEDA DI INTERVENTO:

116206 - CONTRIBUTO A UN BUONO STATO ECOLOGICO ATTRAVERSO LA REALIZZAZIONE E IL MONITORAGGIO DELLE ZONE MARINE PROTETTE, COMPRESA NATURA 2000

4.1 AREA TERRITORIALE DI ATTUAZIONE

L'azione prevista all'interno di questo obiettivo specifico dovrà essere attuata nei territori ricadenti nelle Aree Marine Protette e nelle zone Natura 2000.

4.2 ATTIVITA' AMMISSIBILI

Il sostegno di cui alle presenti disposizioni attuative riguarda gli interventi che contribuiscono al conseguimento al raggiungimento dell'obiettivo specifico:
"*Contribuire alla tutela e al ripristino della biodiversità e degli ecosistemi acquatici*".

Il raggiungimento di tale obiettivo specifico, nell'ambito della presente azione, viene attuato attraverso la realizzazione di investimenti che sosterranno:

- le misure previste dai Quadri di Azioni Prioritari (PAF) individuate e gestite dalle Amministrazioni delle regioni italiane, quali ad esempio: monitoraggio e censimento di habitat e specie marine, analisi degli effetti degli attrezzi della pesca artigianali su biocostruzioni del coralligeno e su fanerogame marine e supporto alla predisposizione di disciplinari di mitigazione degli impatti;
- le misure individuate dalle Amministrazioni regionali o altri enti gestori dei siti Natura 2000, finalizzate a conseguire gli obiettivi di conservazione habitat e specie specifici definiti nell'ambito della Procedura di Infrazione 2015/2163;
- la valutazione e monitoraggio in termini di "contabilità ambientale", ciclica, nelle aree marine protette italiane istituite ai sensi delle Leggi 394/1991 e 979/1982, anche al fine di migliorarne la regolamentazione;
- il potenziamento delle misure di gestione inserite nei regolamenti di gestione ed esecuzione di ogni AMP e individuazione di ulteriori aree da sottoporre a misure di protezione spaziale, in modo complementare e sinergico alle attività finanziate dal progetto PNRR MER;
- l'implementazione di misure di formazione e sensibilizzazione: per ridurre la mortalità da by catch di cetacei e tartarughe marine, di uccelli marini, nonché per evitare attività di prelievo e danneggiamento delle specie bentoniche ed habitat protetti;
- il supporto al monitoraggio e sorveglianza di specie aliene quali ad esempio il pesce scorpione, palla, coniglio etc.

4.3 OPERAZIONI ATTIVABILI

L'intervento può attivare una o più operazioni, tra quelle riportate nella Tabella 2. Di seguito si riportano indicazioni specifiche per le operazioni attivabili dall'intervento.

21 – Studi e ricerca

Nell'ambito di questa operazione si sostengono investimenti finalizzati ad attività di studio e ricerca di base e sul campo in Aree Marine Protette e nei Siti Natura 2000, finalizzate alla gestione e monitoraggio di tali siti, al ripristino e miglioramento degli ambienti marino-costieri, alla protezione e conservazione delle risorse biologiche marine, a mantenere e favorire la biodiversità e i servizi ecosistemici, al raggiungimento del buono stato ecologico, nonché alla condivisione di best practice innovative sulla sostenibilità ambientale.

37 - Gestione e monitoraggio delle zone Natura 2000 (operazioni teoriche)

Al fine di quella di contribuire al ripristino e miglioramento degli ambienti marino-costieri degradati, con particolare riferimento a quelli delle Zone Natura 2000, si sosterranno operazioni "soft" relative alla gestione e al monitoraggio nel rispetto dei quadri di azioni prioritari istituiti ai sensi delle direttive Uccelli 2009/147/CE o Habitat 92/43/CEE, relative specificamente a Natura 2000.

Sono inclusi

- i costi di preparazione dei piani di protezione e di gestione per attività connesse alla pesca collegati a:
  i. svolgimento di studi, in particolare per il monitoraggio e la sorveglianza delle specie e degli habitat, mappatura compresa, e gestione del rischio;
  ii. mappatura dell'attività e dell'intensità di pesca e registrazione delle interazioni con specie e habitat protetti;
  iii. consultazione dei portatori d'interesse durante la preparazione dei piani di gestione, incontri pubblici e collegamento in rete;
  iv. definizione e applicazione di indicatori delle pressioni e degli impatti e condotta di valutazioni dello stato di conservazione;
  v. formazione dei pescatori e delle altre persone che lavorano per gli organismi responsabili della gestione dei siti Natura 2000, o per loro conto, mirata alla preparazione dei piani di protezione e di gestione per attività connesse alla pesca;
  vi. delimitazione delle zone marine protette;
  vii. sorveglianza, inclusa la retribuzione del personale impegnato in tale attività;
  viii. valutazione degli impatti dei piani di gestione sulle aree Natura 2000 e sulle zone di pesca interessate dai piani di gestione.
- azioni legate all'istituzione di siti Natura 2000 quali studi per l'identificazione dei siti, indagini, inventari, mappatura, valutazione delle condizioni, seminari e riunioni, creazione di banche dati, creazione e funzionamento di strutture e organi di gestione;
- costi per la progettazione e implementazione di misure di gestione, quali studi di valutazione d'impatto e valutazioni del rischio, comprese azioni che ne promuovono una maggiore coerenza;
- progetti pilota;
- formazione dei pescatori in materia di conservazione e ripristino degli ecosistemi marini e relative attività alternative;
- definizione e applicazione di indicatori delle pressioni/degli impatti e valutazioni dello stato di conservazione; mappatura dell'attività di pesca, monitoraggio della relativa intensità e registrazione delle relative interazioni con specie protette quali foche, tartarughe marine,

delfini e uccelli marini; cooperazione e collegamento in rete dei responsabili della gestione dei siti Natura 2000 e delle zone marine protette;
- spese per il monitoraggio, rilievo e la sorveglianza dei siti Natura 2000;
- costi per la predisposizione di materiale informativo e pubblicitario, campagne di sensibilizzazione e sondaggi.

38 - Investimenti nel ripristino delle zone Natura 2000

L'operazione sostiene investimenti per il ripristino delle aree Natura 2000, secondo i quadri di azioni prioritari stabiliti in conformità ai requisiti della direttiva Uccelli 2009/147/CE o Habitat 92/43/CEE. Sono compresi i costi collegati a:

- infrastrutture necessarie per protezione di habitat o specie, restauro e conservazione, compreso l'acquisto di attrezzature;
- infrastrutture necessarie all'applicazione di indicatori delle pressioni e degli impatti nonché alle valutazioni dello stato di conservazione;
- infrastrutture specifiche per il monitoraggio e la gestione delle problematiche ambientali;
- infrastrutture per l'accesso del pubblico, osservatori e chioschi, etc. (ad esempio infrastrutture per aumentare il valore di amenità dei siti come segnaletica, sentieri, piattaforme di osservazione e centri visitatori);
- investimenti legati alle infrastrutture verdi.

39 - Gestione e monitoraggio delle aree marine protette (operazioni teoriche)

Al fine di quella di contribuire al ripristino e miglioramento degli ambienti marino-costieri degradati, si sosterranno operazioni "soft" relative alla gestione e al monitoraggio AMP ovvero di aree protette diverse da Natura 2000 ai sensi della Direttiva 2008/56/CE.

Sono inclusi:

- i costi di preparazione dei piani di gestione, strategie e programmi collegati a:
  - ix. svolgimento di studi, in particolare per il monitoraggio e la sorveglianza delle specie e degli habitat, mappatura compresa, e gestione del rischio;
  - x. mappatura dell'attività e dell'intensità di pesca e e registrazione delle interazioni con specie e habitat protetti;
  - xi. consultazione dei portatori d'interesse durante la preparazione dei piani di gestione;
  - xii. definizione e applicazione di indicatori delle pressioni e degli impatti e condotta di valutazioni dello stato di conservazione;
  - xiii. formazione dei pescatori e delle altre persone che lavorano per gli organismi responsabili della gestione delle zone marine protette, o per loro conto, mirata alla preparazione dei piani di protezione e di gestione per attività connesse alla pesca;
  - xiv. formazione delle persone che lavorano per gli organismi responsabili della gestione delle zone marine protette, o per loro conto;
  - xv. delimitazione delle zone marine protette;
  - xvi. sorveglianza, inclusa la retribuzione del personale impegnato in tale attività;
  - xvii. realizzazione di azioni pubblicitarie e di sensibilizzazione sulle zone marine protette;

xviii. valutazione degli impatti dei piani di gestione sulle aree Natura 2000 e sulle zone di pesca interessate dai piani di gestione.

- azioni connesse all'istituzione di zone marine protette, quali studi per l'identificazione dei siti, indagini, inventari, mappatura, valutazione delle condizioni, seminari e riunioni, creazione di banche dati, creazione e funzionamento di strutture e organismi di gestione;
- progetti pilota;
- costi per la progettazione e implementazione di misure di gestione;
- spese per il monitoraggio, rilievo e la sorveglianza dei siti;
- sostegno a campagne di sensibilizzazione ambientale e indagini;
- costi per la predisposizione di materiale informativo e pubblicitario.

40 - Investimenti per il ripristino di zone marine protette

L'operazione sostiene interventi relativi al ripristino delle AMP.
Sono compresi i costi collegati a:

- infrastrutture necessarie per la protezione di habitat o specie, nonché per il ripristino e la conservazione, compreso l'acquisto di attrezzature;
- infrastrutture necessarie all'applicazione di indicatori delle pressioni e degli impatti nonché alle valutazioni dello stato di conservazione;
- infrastrutture specifiche per il monitoraggio e la gestione delle problematiche ambientali;
- infrastrutture per l'accesso del pubblico, osservatori e chioschi, etc. (ad esempio infrastrutture per aumentare il valore di amenità dei siti come segnaletica, sentieri, piattaforme di osservazione e centri visitatori);
- investimenti legati alle infrastrutture verdi.

4.4 APPLICABILITA' DEGLI AIUTI DI STATO

L'azione attua quanto previsto dall'art.27 del Reg. (UE) 2021/1139, specificando le condizioni attuative delle operazioni attivabili. Ai sensi dell'art.10, paragrafo 2, dello stesso regolamento si evidenzia che "*Gli articoli 107, 108 e 109 TFUE non si applicano tuttavia ai pagamenti erogati dagli Stati membri a norma del presente regolamento e che rientrano nell'ambito d'applicazione dell'articolo 42 TFUE*". Pertanto, l'attuazione di questo intervento non è soggetta alle norme sugli aiuti di stato.
Maggiori informazioni sono riportate nel capitolo 4.20

4.5 SOGGETTI AMMISSIBILI A PRESENTARE ISTANZA DI SOSTEGNO

I soggetti ammissibili a presentare istanza di sostegno, in forma singola o associata, sono:

- Enti gestori di Aree Natura 2000 relative a aree marine o delle acque interne;
- Enti gestori di Aree Marine Protette (compresi i Parchi Nazionali e Regionali gestori di Aree Marine Protette) ovvero di aree protette diverse da Natura 2000 ai sensi della Direttiva

2008/56/EC[1] (comprese Aree Specialmente Protette di Importanza Mediterranea (ASPIM), aree umide che rispondo alla Convenzione Ramsar con habitat marini di rilevanza, e zone di tutela biologica (ZTB));
- Imprese di pesca, compresa la pesca nelle acque interne;
- Pescatori professionali, compresa la pesca nelle acque interne;
- AAPP ai sensi dell'art. 1 comma 2 del D.lgs.165/2001;
- Organismi scientifici/tecnici iscritti nell'Anagrafe Nazionale delle Ricerche;
- Associazioni di categoria della pesca riconosciute dallo Stato ex art.2, lett. a) e b) del Decreto Direttoriale n.17271 del 3/8/2017;
- Associazioni di protezione ambientale ex art.13 Legge 8/7/1986.

4.6 MODALITA' ATTUATIVE DELL'INTERVENTO

L'intervento potrà essere attuato sia dall'**Autorità di Gestione**, che dagli **Organismi Intermedi**. Le procedure che potranno essere usate sono:

– a Regia con emanazione di bandi ed avvisi pubblici per la selezione dei soggetti beneficiari mediante l'applicazione dei criteri di selezione di cui al paragrafo 4.14;
– a Titolarità mediante affidamento a terzi di appalti pubblici, nel rispetto delle previsioni di cui alla Direttiva 2014/24/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 26 febbraio 201 sugli appalti pubblici e del D.lgs. n. 36/2023, ivi inclusi gli affidamenti in *house* e le forme di partenariato pubblico-pubblico (ad esempio accordi ex art.15 della Legge 241 del 1990) e pubblico-privato ivi previste.

Maggiori informazioni sono riportate al capitolo 4.20.

4.7 I CRITERI DI AMMISSIBILITA' DELL'INTERVENTO

Di seguito si riportano i criteri di ammissibilità per gli interventi realizzati con procedura a Titolarità ovvero a Regia dall'Autorità di Gestione ovvero dagli Organismi Intermedi.

Tabella 3: Criteri di ammissibilità per le operazioni a titolarità

OPERAZIONI A TITOLARITA'
SOGGETTI AMMISSIBILI A COFINANZIAMENTO
L'Autorità di Gestione, Organismi Intermedi ed AAPP ai sensi dell'art. 1 comma 2 del D.lgs. n. 165/2001. L'operazione di codice 21 dovrà essere svolta in collaborazione con gli Organismi scientifici/tecnici iscritti nell'Anagrafe Nazionale delle Ricerche.
CRITERI DI AMMISSIBILITA' RELATIVI ALLE OPERAZIONI ATTIVATE

[1] Programma di Misure per l'attuazione della Strategia per l'ambiente marino istituito ai sensi del Decreto legislativo n.190 del 13 ottobre 2010 di recepimento della Direttiva quadro 2008/56/CE sulla strategia per l'ambiente marino.

Le Operazioni concorrono all'Obiettivo Specifico 1.6 del FEAMPA 21-27.

Tabella 4: Criteri di ammissibilità per le operazioni a regia

OPERAZIONI A REGIA
SOGGETTI AMMISSIBILI A COFINANZIAMENTO
Enti Gestori di Aree Natura 2000 relative a aree marine o delle acque interne per le operazioni codice: 21, 37,38. Enti gestori di Aree Marine Protette (compresi i Parchi Nazionali e Regionali gestori di Aree Marine Protette) ovvero di aree protette diverse da Natura 2000 ai sensi della Direttiva 2008/56/EC[2] (comprese Aree Specialmente Protette di Importanza Mediterranea (ASPIM), aree umide che rispondo alla Convenzione Ramsar con habitat marini di rilevanza, e zone di tutela biologica (ZTB)) per le operazioni codice: 21, 39,40. Le operazioni di codice 37 e 39 potranno essere realizzate anche in partenariato con le imprese di pesca e i pescatori professionali (compresa la pesca nelle acque interne), le AAPP, gli Organismi scientifici/tecnici iscritti nell'Anagrafe Nazionale delle Ricerche, le Associazioni di categoria della pesca riconosciute dallo Stato e le Associazioni di protezione ambientale. Le operazioni di codice 38 e 40 potranno essere realizzate anche in partenariato con le imprese di pesca e i pescatori professionali (compresa la pesca nelle acque interne). L'operazione di codice 21 dovrà essere svolta in collaborazione con gli Organismi scientifici/tecnici iscritti nell'Anagrafe Nazionale delle Ricerche.
Imprese di pesca (compresa la pesca nelle acque interne) per le operazioni di codice: 21,37,38,39,40. Le operazioni dovranno essere svolte in partenariato con gli Enti gestori di Aree Natura 2000 relative a aree marine o delle acque interne, di Aree Marine Protette (compresi i Parchi Nazionali e Regionali gestori di Aree Marine Protette) ovvero di aree protette diverse da Natura 2000 ai sensi della Direttiva 2008/56/EC. L'operazione di codice 21 dovrà essere svolta in collaborazione con gli Organismi scientifici/tecnici iscritti nell'Anagrafe Nazionale delle Ricerche.
Pescatori professionali (compresa la pesca nelle acque interne) per le operazioni di codice: 21,37,38,39,40. Le operazioni dovranno essere svolte in partenariato con gli Enti gestori di Aree Natura 2000 relative a aree marine o delle acque interne, di Aree Marine Protette (compresi i Parchi Nazionali e Regionali gestori di Aree Marine Protette) ovvero di aree protette diverse da Natura 2000 ai sensi della Direttiva 2008/56/EC.

[2] Programma di Misure per l'attuazione della Strategia per l'ambiente marino istituito ai sensi del Decreto legislativo n.190 del 13 ottobre 2010 di recepimento della Direttiva quadro 2008/56/CE sulla strategia per l'ambiente marino.

L'operazione di codice 21 dovrà essere svolta in collaborazione con gli Organismi scientifici/tecnici iscritti nell'Anagrafe Nazionale delle Ricerche.
AAPP ai sensi dell'art. 1.2 D.lgs.165/2001 per le operazioni di codice 21, 37 e 39. Le operazioni dovranno essere svolte in partenariato con gli Enti gestori di Aree Natura 2000 relative a aree marine o delle acque interne, di Aree Marine Protette (compresi i Parchi Nazionali e Regionali gestori di Aree Marine Protette) ovvero di aree protette diverse da Natura 2000 ai sensi della Direttiva 2008/56/EC. L'operazione di codice 21 dovrà essere svolta in collaborazione con gli Organismi scientifici/tecnici iscritti nell'Anagrafe Nazionale delle Ricerche.
Organismi scientifici/tecnici iscritti nell'Anagrafe Nazionale delle Ricerche per le operazioni di codice 21, 37 e 39. Le operazioni dovranno essere svolte in partenariato con gli Enti gestori di Aree Natura 2000 relative a aree marine o delle acque interne, di Aree Marine Protette (compresi i Parchi Nazionali e Regionali gestori di Aree Marine Protette) ovvero di aree protette diverse da Natura 2000 ai sensi della Direttiva 2008/56/EC.
Associazioni di categoria della pesca riconosciute dallo Stato ex art.2, lett. a) e b) del Decreto Direttoriale n.17271 del 3/8/2017 per le operazioni di codice 37 e 39. Le operazioni dovranno essere svolte in partenariato con gli Enti gestori di Aree Natura 2000 relative a aree marine o delle acque interne, di Aree Marine Protette (compresi i Parchi Nazionali e Regionali gestori di Aree Marine Protette) ovvero di aree protette diverse da Natura 2000 ai sensi della Direttiva 2008/56/EC.
Associazioni di protezione ambientale ex art.13 Legge 8/7/1986 per le operazioni di codice 21, 37 e 39. Le operazioni dovranno essere svolte in partenariato con gli Enti gestori di Aree Natura 2000 relative a aree marine o delle acque interne, di Aree Marine Protette (compresi i Parchi Nazionali e Regionali gestori di Aree Marine Protette) ovvero di aree protette diverse da Natura 2000 ai sensi della Direttiva 2008/56/EC. L'operazione di codice 21 dovrà essere svolta in collaborazione con gli Organismi scientifici/tecnici iscritti nell'Anagrafe Nazionale delle Ricerche.
CRITERI GENERALI DI AMMISSIBILITA'
Applicazione del CCNL di riferimento, stipulati dalle organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative e conformi con le disposizioni di legge, nel caso in cui il richiedente utilizzi personale dipendente (escluse le Pubbliche Amministrazioni).
Laddove le operazioni siano attuate in aree Natura 2000, le stesse dovranno essere realizzate nel rispetto dei quadri di azioni prioritari (*Priorized Action Framework* - PAF) istituiti ai sensi delle direttive Uccelli 2009/147/CE o Habitat 92/43/CEE
CRITERI DI AMMISSIBILITA' RELATIVI ALLE OPERAZIONI ATTIVATE

Le operazioni concorrono all'Obiettivo Specifico 1.6 del FEAMPA 21-27
Le operazioni dovranno essere attuate per le operazioni di codice 37 e 38 nei territori ricadenti nelle zone Natura 2000 e per le operazioni di codice 39 e 40 nei territori in Aree Marine Protette ovvero in aree protette diverse da Natura 2000 ai sensi della Direttiva 2008/56/EC[3]
Nel caso in cui i bandi/avvisi sono pubblicati dagli OO.II. il richiedente il sostegno deve avere sede legale ovvero operativa nella Regione che ha emanato il bando, fatta eccezione per i bandi afferenti attività immateriali per le quali si può derogare da questa prescrizione. Resta nella facoltà degli OO.II. disciplinare più puntualmente tale aspetto.
CRITERI DI AMMISSIBILITA' DEL SOGGETTO RICHIEDENTE
Il richiedente non rientra nei casi di cui all'art.136, par 1 del Reg. (UE EURATOM) 2018/1046
Il richiedente non rientra nei casi di cui all'art.11, par. 1 e 3 del Reg.(UE) 2021/1139

I requisiti di ammissibilità del soggetto richiedente devono essere posseduti prima del riconoscimento dell'ammissione dell'istanza a contributo, coincidente con l'approvazione della graduatoria.

L'AdG e gli OO.II. potranno inserire ulteriori criteri di ammissibilità ritenuti importanti ai fini dell'ammissibilità dei soggetti e delle operazioni previsti negli avvisi.

Di seguito si riporta una tabella in cui è individuata la modalità di attivazione dell'intervento per ciascuna tipologia di operazione.

Tabella 5: Modalità attuative dell'intervento

CODICE	OPERAZIONE	TITOLARITA'	REGIA
21	Studi e ricerca	SI	SI
37	Gestione e monitoraggio delle zone Natura 2000 (operazioni teoriche)	SI	SI
38	Investimenti nel ripristino delle zone Natura 2000	SI	SI
39	Gestione e monitoraggio delle aree marine protette (operazioni teoriche)	SI	SI
40	Investimenti per il ripristino di zone marine protette	SI	SI

4.8 DOCUMENTAZIONE MINIMA DI ACCESSO ALL'INTERVENTO

L'intervento potrà essere attivato sia dall'Autorità di Gestione che dagli OO.II. soggetti delegati alla gestione di parte degli interventi del PN-FEAMPA 21-27.

Di seguito la documentazione minima richiesta per l'accesso al bando:

[3] Vedi precedente nota8

- relazione tecnica del progetto/operazione in cui devono essere riportati gli obiettivi ed il programma dell'intervento, le operazioni attivate con evidenza del tipo di attività svolta, della qualifica del personale utilizzato, etc.;
- ove la candidatura si presenti in forma collettiva, bozza di accordo di collaborazione (quali ad esempio ATS/ATI, convenzioni etc.), da stipulare entro i termini previsti dal bando, ovvero copia dell'accordo di collaborazione se già presente;
- documentazione dei tre preventivi per la fornitura di beni e/o servizi, secondo le modalità previste nelle Linee Guida per le spese ammissibili approvate dal Tavolo Istituzionale e con Decreto n. 112481 del 07/03/2024 dell'AdG PN FEAMPA 2021-2027;
- documenti di bordo in corso di validità nel caso di imbarcazioni da pesca sia in mare che nelle acque interne, coinvolte nel progetto;
- documentazione relativa all'affidamento dell'incarico professionale per la progettazione afferente l'istanza, che ne comprovi la richiesta e la successiva trasmissione dei preventivi, ecc.;
- Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica di istituzione dell'Area marina protetta e/o del sito Natura 2000;
- copia della convenzione di affidamento dell'Area marina protetta e/o del sito Natura 2000 da parte del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica;
- qualora applicabile copia degli ultimi 2 bilanci approvati e depositati prima della presentazione della domanda o, in assenza di tale obbligo, copia delle ultime due dichiarazioni fiscali presentate (Mod. UNICO) e delle ultime due dichiarazioni annuali IVA e dichiarazione ai sensi del D.P.R. 445/2000 attestante che l'Ente non si trova in stato di dissesto finanziario ai sensi dell'art. 244 del D.Lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii., o, in caso contrario, che è stato approvato il piano di risanamento finanziario e l'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato.

4.9 SPESE AMMISSIBILI

Sono ammissibili le spese effettivamente sostenute successivamente alla data di presentazione dell'istanza di finanziamento. Sono riconoscibili anche spese precedenti, purché sostenute dopo il 01/01/2021 e afferenti ad operazioni non concluse alla data di presentazione dell'istanza di finanziamento, come stabilito dall'art.63 del Reg. (UE) n.2021/1060, fermo restando l'ammissibilità della stessa.

Le indicazioni in materia di spese ammissibili sono contenute nelle Linee Guida sulle spese ammissibili del PN FEAMPA 2021-2027 approvate dal Tavolo Istituzionale e con Decreto n. 112481 del 07/03/2024 dell'AdG PN FEAMPA 2021-2027. Per tutto quanto non riportato in dette linee guida si fa riferimento al Decreto del Presidente della Repubblica (DPR) concernente il Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità' della spesa per la programmazione 2021-2027.

Nell'ambito delle operazioni di cui al paragrafo 4.3 le principali categorie di spese ammissibili riguardano i costi sostenuti per:

a) Costi del personale;

b) Spese per lavori;
c) Spese per beni e servizi;
d) Acquisto di terreni;
e) Acquisto di edifici;
f) Locazione finanziaria;
g) Ammortamento;
h) Imposta sul valore aggiunto, nel caso in cui lo stesso rappresenti un costo reale;
i) Spese generali.

In particolare, per quanto riguarda le spese per beni e servizi, si riporta, a titolo esemplificativo, una lista indicativa ma non esaustiva delle spese ammissibili:

- costi sostenuti per l'attuazione dell'operazione;
- costi di investimento chiaramente connessi all'attività di progetto (ad esempio, acquisto di macchinari e attrezzature);
- costi collegati a svolgimento di studi, in particolare per il monitoraggio e la sorveglianza delle specie e degli habitat, mappatura compresa, e gestione del rischio;
- coti per mappatura dell'attività e dell'intensità di pesca e interazioni con specie e habitat protetti;
- costi collegati alla consultazione dei portatori d'interesse durante la preparazione dei piani di gestione;
- costi di definizione e applicazione di indicatori delle pressioni e degli impatti e per le valutazioni dello stato di conservazione;
- spese per la delimitazione delle zone marine protette e la sorveglianza dei siti Natura 2000 e delle zone marine protette;
- costi di sorveglianza, inclusa la retribuzione del personale impegnato in tale attività;
- realizzazione di azioni pubblicitarie e di sensibilizzazione sulle zone marine protette;
- spese per la valutazione degli impatti dei piani di gestione sulle aree Natura 2000 e sulle zone di pesca interessate dai piani di gestione;
- mappatura dell'attività di pesca, monitoraggio della relativa intensità e registrazione delle relative interazioni con specie protette;
- sostegno alla definizione di misure di gestione della pesca nei siti Natura 2000 e nelle zone marine protette, quali studi di valutazione d'impatto e valutazioni del rischio, comprese azioni che ne promuovono una maggiore coerenza;
- sostegno a campagne di sensibilizzazione ambientale che coinvolgano i pescatori nella protezione e nel ripristino della biodiversità marina;
- cooperazione e collegamento in rete dei responsabili della gestione dei siti Natura 2000 e delle zone marine protette;
- interventi sui fondali finalizzati a limitare lo sviluppo di specie naturali che incidono sulla presenza dei molluschi bivalvi di interesse commerciale compreso iniziative di riattivazione produttiva quali l'inserimento di stock di specie autoctone (di interesse commerciale) per raggiungere condizioni di equilibrio ante fenomeni di moria nonché periodiche valutazioni di monitoraggio previa regolamentazione del prelievo gestito;

- investimenti in attrezzature strumentali e tecnologiche necessari alla realizzazione del progetto;
- acquisto di attrezzature tecnologiche e programmi informatici necessari alla realizzazione dell'intervento, ivi inclusi gli affidamenti per la realizzazione di programmi non esistenti, adattamenti e personalizzazioni;
- retribuzioni e oneri del personale dipendente strettamente connessi alla realizzazione dell'intervento;
- spese di consulenza professionale per le attività previste da progetto;
- viaggi e trasferte del personale non amministrativo;
- servizi di diffusione per la pubblicizzazione e promozione del progetto: elaborazione di *report*, materiali di diffusione (pubblicazioni finali e pubblicità), incontri e seminari (locazioni e utenze, noleggi e leasing di attrezzature, altri servizi di supporto quali allestimenti, interpretariato, animazione, spazi pubblicitari, ecc.);
- spese per servizi di noleggio di imbarcazioni, da utilizzare per gli investimenti specifici nei siti Natura 2000 e nelle aree marine protette. Il valore del nolo potrà essere parametrato rispetto al consumo del carburante, al numero delle unità imbarcate/presenti a bordo ed al tempo di utilizzo per finalità di ricerca e studio.

I costi relativi alla strumentazione e attrezzature, per le operazioni 37 e 39 sono riconosciuti solo nella misura e per il periodo in cui sono utilizzati per gli interventi; se gli strumenti e le attrezzature non sono utilizzati per l'intero ciclo di vita per gli interventi, sono considerati ammissibili unicamente i costi di ammortamento corrispondenti alla durata degli interventi, calcolati secondo principi contabili generalmente accettati.

Per quanto riguarda l'acquisto di edifici, i costi relativi agli edifici, per le operazioni 37 e 39, sono riconosciuti solo nella misura e per il periodo in cui sono utilizzati per gli interventi; se gli edifici non sono utilizzati per l'intero ciclo di vita per gli interventi, sono considerati ammissibili unicamente i costi di ammortamento corrispondenti alla durata degli interventi, calcolati secondo principi contabili generalmente accettati.
Maggiori informazioni sono riportate nel paragrafo 4.20.

4.10 SPESE NON AMMISSIBILI

Le spese non ammissibili ai sensi dell'articolo 64, paragrafo 1, lettera a), del Reg. (UE) 2021/1060 sono indicate nel paragrafo corrispondente delle Linee Guida per l'ammissibilità delle spese del PN FEAMPA 2021-2017.

4.11 SPESA MASSIMA AMMISSIBILE

L'AdG e gli OO.II. negli avvisi o bandi emanati potranno inserire una spesa massima ammissibile sia per tipologia di operazione che complessivamente in relazione alla dotazione prevista dal proprio piano finanziario.

4.12 MISURA DEL CONTRIBUTO PUBBLICO E PARTECIPAZIONE DEL FEAMPA

Le aliquote massime dell'intervento pubblico sono riportati nell'Allegato III "*ALIQUOTE MASSIME SPECIFICHE DI INTENSITÀ DI AIUTO IN REGIME DI GESTIONE CONCORRENTE*" del Reg. (UE) 2021/1139.

L'aliquota massima del contributo pubblico erogato ai beneficiari è pari al 100% della spesa totale ammissibile al beneficio, coerentemente con quanto previsto alla riga 10 dell'allegato III al Reg.(UE) 2021/1139.

4.13 USO DI STRUMENTI FINANZIARI

Gli Strumenti Finanziari contribuiscono a superare le debolezze economiche e di *networking*, con meccanismi di leva per lo sviluppo del settore. Gli SF devono facilitare maggiormente gli investimenti che rientrano nella tassonomia europea. Si potranno adottare SF che favoriscono l'accesso al credito tramite specifiche garanzie per i giovani che vogliono intraprendere nuove imprese e/o interventi non sostenibili dai singoli operatori ma comunque bancabili, per le operazioni di codice 37, 38, 39 e 40.

4.14 CRITERI DI SELEZIONE

I criteri per la selezione dell'intervento sono riportati nella tabella che segue.

Tabella 7: Titolarità-Criteri di selezione dell'intervento

OPERAZIONE A TITOLARITA'				
N	**CRITERI DI SELEZIONE DELLE OPERAZIONI**	**Coefficiente C (0<C<1)**	**Peso (Ps)**	**Punteggio P=C*Ps**
CRITERI QUALITATIVI DELLA PROPOSTA PROGETTUALE				
Q1	Coerenza con gli obiettivi dell'intervento (Q1)	Q1=alta C=1 Q1=bassa C=Min		
Q2	Livello di innovazione tecnologica mediante la valutazione del costo degli investimenti a carattere innovativo sul costo totale dell'investimento (Q2)	C=Costo investimento innovazione/Costo totale dell'intervento		
Q3	L'iniziativa tutela la componente femminile prevedendo specifici strumenti di conciliazione delle esigenze di vita lavorativa/familiare (Q3)	Q3=SI C=1 Q3=NO C=0		
Q4	L'iniziativa prevede azioni specifiche ovvero soluzioni innovative per l'inclusione sociale (Q4)	Q4=SI C=1 Q4=NO C=0		
Q5	L'iniziativa prevede azioni per le quali è garantita la parità di genere (Q5)	Q5=SI C=1 Q5=NO C=0		
Q6	L'iniziativa prevede azioni di informazione e comunicazione (Q6)	Q6=SI C=1 Q6=NO C=0		
Q7	L'iniziativa capitalizza attività già realizzate cofinanziate dal FEAMP o da altri Fondi/Programmi UE o nazionali quali ad esempio Interreg, LIFE, Horizon (Q7)	Q7=SI C=1 Q7=NO C=0		

Q8	L'intervento prevede azioni complementari e/o sinergiche a quelle finanziate con altri Fondi dell'Unione Europea/Nazionali o Strategie macroregionali (Q8)	Q8=SI C=1 Q8=NO C=0		
Q9	L'intervento ricade in uno dei Comuni individuati nella SNAI ovvero riguarda iniziative coerenti con la SNAI (Q9)	Q9=SI C=1 Q9=NO C=0		
Q10	L'intervento rispetta gli obiettivi previsti dalla Strategia dell'UE sulla Biodiversità (Q10)	Q10=SI C=1 Q10=NO C=0		
		TOTALE	**100**	

Tabella 8: Regia-Criteri di selezione dell'intervento

OPERAZIONE A REGIA				
N	**CRITERI DI SELEZIONE DELLE OPERAZIONI**	**Coefficiente C (0<C<1)**	**Peso (Ps)**	**Punteggio P=C*Ps**
CRITERI TRASVERSALI				
T1	Il soggetto richiedente è di sesso femminile ovvero la maggioranza delle quote di rappresentanza negli organismi decisionali è detenuta da persone di sesso femminile, ovvero la maggioranza della forza lavoro è di sesso femminile (T1)	T1=NO C=0 T1=SI C=1		
T2	Minore età del rappresentante legale ovvero minore età media dei componenti degli organi decisionale ovvero minore età della maggioranza della forza lavoro (T2)	T2 (o media) >40 anni C=0 T2 (o media) ≤40 anni C=1		
CRITERI SPECIFICI DEL RICHIEDENTE				
SR1	Il richiedente (R1) è una Micro, Piccola e Media Impresa (PMI)	R1=Micro C=1 R1=Media C=Min		
SR2	Il richiedente (R2) è in possesso della certificazione per la parità di genere in base alla prassi UNI/PdR125:2022	R2=SI C=1 R2=NO C=0		
SR3	Esperienza del richiedente (R3) nel campo dell'inclusione sociale	R3=SI C=1 R3=NO C=0		
SR4	Numero di dipendenti presenti in azienda con disabilità (R4)	R4=0 C=0 R4=Max C=1		
SR5	Numero di soggetti partecipanti all'iniziativa in partenariato (R5)	R5=1 C=0 R5=Max C=1		
SR6	Partecipazione nel partenariato di più soggetti qualificati con finalità diverse quali ad esempio imprese della pesca, istituti di ricerca, associazioni di categoria, etc. (R6)	R6=SI C=1 R6=NO C=0		
CRITERI QUALITATIVI DELLA PROPOSTA PROGETTUALE				
Q1	Coerenza con gli obiettivi dell'intervento (Q1)	Q1=alta C=1 Q1=bassa C=Min		
Q2	Livello di innovazione tecnologica mediante la valutazione del costo degli investimenti a carattere innovativo sul costo totale dell'investimento (Q2)	C=Costo investimento innovazione/Costo totale dell'intervento		

Q3	Numero di nuovi posti di lavoro assegnati a donne (PD)/numero di nuovi posti di lavoro (PT) (Q3)	0≤PD≤0,5*PT C=PD/(0,5*PT) PD>0,5*PT C=1		
Q4	Numero di nuovi posti di lavoro assegnati a giovani (PG)/numero di nuovi posti di lavoro (PT) (Q4)	0≤PG≤0,5*PT C=PG/(0,5*PT) PG>0,5*PT C=1		
Q5	L'iniziativa prevede azioni specifiche ovvero soluzioni innovative per l'inclusione delle persone con disabilità (Q5)	Q5=SI C=1 Q5=NO C=0		
Q6	L'iniziativa capitalizza attività già realizzate cofinanziate dal FEAMP o da altri Fondi/Programmi UE o nazionali quali ad esempio Interreg, LIFE, Horizon (Q6)	Q6=SI C=1 Q6=NO C=0		
Q7	L'intervento prevede azioni complementari e/o sinergiche a quelle finanziate con altri Fondi dell'Unione Europea/nazionali o Strategie macroregionali (Q7)	Q7=SI C=1 Q7=NO C=0		
Q8	L'intervento ricade in uno dei Comuni individuati nella SNAI ovvero riguarda iniziative coerenti con la SNAI (Q8)	Q8=SI C=1 Q8=NO C=0		
Q9	L'intervento rispetta gli obiettivi previsti dalla Strategia dell'UE sulla Biodiversità (Q9)	Q9=SI C=1 Q9=NO C=0		
Q10	L'iniziativa prevede azioni di informazione e comunicazione (Q10)	Q10=SI C=1 Q10=NO C=0		
CRITERI SPECIFICI DELLE OPERAZIONI ATTIVATE				
SO1	Numero di operazioni attivate (O1)	O1=1 C=0 O1=Max C=1		
SO2	L'operazione prevede misure finalizzate a conseguire gli obiettivi di conservazione habitat e specie specifici definiti nell'ambito della Procedura di Infrazione 2015/2163 (O2)	O2=NO C=0 O2=SI C=1		
SO3	L'iniziativa prevede investimenti per la valutazione e il monitoraggio in termini di "contabilità ambientale" (O3)	C=Costo investimento per la contabilità ambientale/Costo totale dell'investimento		
SO4	L'iniziativa prevede investimenti per la formazione e la sensibilizzazione ambientale degli operatori del settore (O4)	C=Costo investimenti in formazione e sensibilizzazione/Costo totale dell'investimento		
SO5	L'iniziativa prevede attività di supporto al monitoraggio e sorveglianza di specie aliene (O5)	O5=NO C=0 O5=SI C=1		
SO6	L'iniziativa riguarda studi di prevenzione e controllo dell'espansione delle specie alloctone invasive compresa la mappatura di tali specie(O6)	C=Costo investimento tematico/Costo totale		
SO7	L'iniziativa prevede investimenti in infrastrutture per la protezione ed il ripristino e la conservazione degli habitat e delle specie incluso l'acquisto delle attrezzature (O7)	C=Costo investimento tematico/Costo totale		
SO8	L'iniziativa prevede investimenti in infrastrutture green (O8)	C=Costo investimento infrastrutture green/Costo totale		

SO9	L'iniziativa prevede investimenti in misure di riduzione dell'inquinamento fisico e chimico e di altre pressioni fisiche, tra cui il rumore sottomarino antropogenico (O9)	C=Costo investimento infrastrutture green/Costo totale		
SO10	L'iniziativa prevede investimenti specifici per la registrazione di dati oceanografici (O10)	C=Costo investimento tematico/Costo totale		
SO11	L'iniziativa prevede investimenti in zone di rilevanza per la riproduzione ittica, quali le zone umide costiere o habitat costieri di rilevanza per pesci, uccelli e altri organismi (O11)	C=Costo investimento tematico/Costo totale		
SO12	Presenza di imbarcazioni da pesca coinvolte nell'iniziativa (O12)	O12=NO C=0 O12=SI C=1		
SO13	Numero di aree marine protette di cui ai siti Natura 2000, Zone soggette a misure di protezione speciali, aree marine protette ed aree di tutela biologica coinvolte nell'iniziativa (O13)	C=0 N=1 C=1 N max		
SO14	Estensione in ettari dell'area marine di cui ai siti Natura 2000 (O14)	O14≤ Min C=0 O14≥Max C=1		
SO15	L'iniziativa prevede la preparazione, compresi studi, elaborazione, monitoraggio e aggiornamento di piani di protezione e di gestione per attività connesse alla pesca in relazione a siti Natura 2000 e a zone soggette a misure di protezione speciale di cui alla Direttiva 2008/56/CE nonché altri habitat particolari (O15)	O15=NO C=0 O15=SI C=1		
SO16	L'operazione prevede la gestione, il ripristino e il monitoraggio delle zone marine protette in vista dell'attuazione delle misure di protezione spaziale di cui alla Direttiva 2008/56/CE (O16)	O16=NO C=0 O16=SI C=1		
SO17	L'iniziativa prevede azioni legate all'istituzione di siti Natura 2000, compresi indagini/studi scientifici per l'identificazione dei siti (O17)	O17=NO C=0 O17=SI C=1		
SO18	L'iniziativa ricade in un'area che è stata oggetto di un qualsiasi Piano di Gestione approvato a tutela della sostenibilità ambientale e dei prodotti ittici (O18)	O18=NO C=0 O18=SI C=1		
		TOTALE	**100**	

La metodologia del calcolo da applicare è riportata nel documento generale sui *Criteri di selezione* presentato nella prima seduta del Comitato di Sorveglianza del 22 marzo 2023 ed approvato con procedura scritta del 10 maggio 2023.

Il peso dato ad ogni parametro (Ps) può essere compreso tra 0 (il valore 0 potrà essere assegnato solo qualora il criterio non è applicabile alle iniziative attivate dall'avviso pubblico) e 100; la somma di tutti i pesi della griglia selettiva deve essere pari a 100. Il valore del punteggio assunto da ciascun parametro come anche quello finale deve essere approssimato alla seconda cifra decimale. Al fine di innalzare la qualità delle proposte progettuali, queste potranno rientrare nella graduatoria delle istanze selezionate solo se raggiungono un punteggio di merito complessivo (P) pari o superiore a 40. In

relazione alla tipologia di intervento, di seguito si riportano alcuni parametri di valutazione obbligatori da utilizzare nei bandi/avvisi e il relativo peso minimo da utilizzare.

Tabella 9: Criteri di valutazione e relativi valori minimi dei pesi obbligatori

Codice	Criteri di selezione delle operazioni	Peso minimo
Q1	Coerenza con gli obiettivi dell'intervento	17
Q2	Livello di innovazione tecnologica mediante la valutazione del costo degli investimenti a carattere innovativo sul costo totale dell'investimento	5
SO3	L'iniziativa prevede investimenti per la valutazione e il monitoraggio in termini di "contabilità ambientale"	5
SO8	L'iniziativa prevede investimenti in infrastrutture green	5
SO18	L'iniziativa ricade in un'area che è stata oggetto di un qualsiasi Piano di Gestione approvato a tutela della sostenibilità ambientale e dei prodotti ittici	8

4.15 NOTA METODOLOGICA AI CRITERI DI SELEZIONE

Di seguito si riportano delle note per l'applicazione di ciascun criterio di selezione di cui capitolo 4.14.

Tabella 10: Nota metodologica ai criteri di selezione per le operazioni a titolarità

N.	CRITERI DI SELEZIONE DELLE OPERAZIONI	Nota metodologica
CRITERI QUALITATIVI DELLA PROPOSTA PROGETTUALE		
Q1	Coerenza con gli obiettivi dell'intervento	Il livello di coerenza è valutato in: alto quando il progetto è coerente e pienamente rispondente al raggiungimento del buono stato ecologico per una riduzione degli impatti negativi e/o l'arricchimento della biodiversità, medio quando non è del tutto rispondente al raggiungimento del buono stato ecologico e basso quando centra parzialmente l'obiettivo dell'azione.
Q2	Livello di innovazione tecnologica mediante la valutazione del costo degli investimenti a carattere innovativo sul costo totale dell'investimento	Il criterio mira a misurare il livello di innovazione tecnologica della proposta e si valuta mediante il calcolo della percentuale della spesa prevista per investimenti quali acquisto di nuove attrezzature, apparecchiature tecnologiche/strumenti digitali/ICT nonché investimenti immateriali in R&S.
Q3	L'iniziativa tutela la componente femminile prevedendo specifici strumenti di conciliazione delle esigenze di vita lavorativa/familiare	Il beneficiario prevede strumenti di modulazione flessibile dei tempi e degli orari di lavoro e altri strumenti di sostegno all'organizzazione del lavoro e alle esigenze di conciliazione nel rispetto dei diritti e delle esigenze delle donne e per sostenere l'occupazione femminile
Q4	L'iniziativa prevede azioni specifiche ovvero soluzioni innovative per l'inclusione sociale	Il criterio mira a favorire operazioni che tendono a riorganizzare la propria organizzazione lavorativa e le strutture per favorire l'inclusione sociale, quale ad esempio quelle legate al rafforzamento delle competenze digitali (*smart working skills*).
Q5	L'iniziativa prevede azioni per le quali è garantita la parità di genere	Il beneficiario, per l'ottenimento del valore del coefficiente pari ad 1, deve attuare iniziative rientranti in almeno una delle 5 priorità presenti nella Strategia nazionale per la parità di genere 2021-2026
Q6	L'iniziativa prevede azioni di informazione e comunicazione	Il beneficiario, per l'ottenimento del valore del coefficiente pari ad 1, deve attuare iniziative di comunicazione ed informazione sulle attività

		progettuali ed i risultati ottenuti e presentare un adeguato Piano di Comunicazione
Q7	L'iniziativa capitalizza attività già realizzate cofinanziate dal FEAMP o da altri Fondi/Programmi UE o nazionali quali ad esempio Interreg, LIFE, Horizon	Il beneficiario, per l'ottenimento del valore del coefficiente pari ad 1, deve realizzare un'operazione che valorizza, diffonde, riusa, trasferisce risultati/output di un'altra operazione finanziata dal FEAMP o da altri Fondi/Programmi UE o nazionali quali ad esempio Interreg, Life, Horizon
Q8	L'intervento prevede azioni complementari e/o sinergiche a quelle finanziate con altri Fondi dell'Unione Europea/Nazionali o Strategie macroregionali	Il beneficiario, per l'ottenimento del valore del coefficiente pari ad 1, deve realizzare un'operazione complementare ovvero sinergica ad almeno un'altra finanziata con altri Fondi dell'Unione o nazionali o che contribuisce all'implementazione delle Strategie macroregionali e di bacino marittimo
Q9	L'intervento ricade in uno dei Comuni individuati nella SNAI ovvero riguarda iniziative coerenti con la SNAI	Per l'ottenimento del valore del coefficiente C pari ad 1 l'intervento deve riguardare iniziative relative alla Strategia Nazionale per le Aree Interne (es investimenti in uno dei comuni della SNAI ovvero attività che riguardano la SNAI)
Q10	L'intervento rispetta gli obiettivi previsti dalla Strategia dell'UE sulla Biodiversità	Il beneficiario, per l'ottenimento del valore del coefficiente pari ad 1, deve attivare iniziative che rispondano anche agli obiettivi previsti dalla Strategia dell'UE sulla Biodiversità, altrimenti il valore del coefficiente è pari a 0.

Tabella 11: Nota metodologica ai criteri di selezione per le operazioni a regia

N.	CRITERI DI SELEZIONE DELLE OPERAZIONI	Nota metodologica
CRITERI TRASVERSALI		
T1	Il soggetto richiedente è di sesso femminile ovvero la maggioranza delle quote di rappresentanza negli organismi decisionali è detenuta da persone di sesso femminile, ovvero la maggioranza della forza lavoro è di sesso femminile	Il legale rappresentante è di sesso femminile, ovvero la maggioranza delle quote dell'organo decisionale è detenuta da persone di sesso femminile, ovvero la maggioranza della forza lavoro della componente femminile sulla forza lavoro complessiva del richiedente deve essere calcolata in termini di ULA; tale rapporto dovrà essere superiore al 50% per il conseguimento del valore pari ad 1 del coefficiente C
T2	Minore età del rappresentante legale ovvero minore età media dei componenti degli organi decisionale ovvero minore età della maggioranza della forza lavoro	Minore età del legale rappresentante, ovvero minore età media dei componenti degli organi decisionali ovvero la minore età della forza lavoro, così come la forza lavoro totale, deve essere calcolata in termini di ULA; il rapporto tra la forza lavoro di unità lavorative con età inferiore o uguale ad anni 40 e la forza lavoro totale dovrà essere superiore al 50% per il conseguimento del valore pari ad 1 del coefficiente C
CRITERI SPECIFICI DEL RICHIEDENTE		
SR1	Il richiedente è una Micro, Piccola e Media Impresa (PMI)	I dettagli sui parametri di riferimento delle **PMI** sono contenuti nella Raccomandazione dell'**Unione Europa** n. 2003/361/CE, recepita in Italia con il Decreto Ministeriale 18 aprile 2005. Il criterio mira a favorire le imprese aventi parametri di forza lavoro e consistenza dei bilanci più piccoli
SR2	Il richiedente è in possesso della certificazione per la parità di genere in base alla prassi UNI/PdR125:2022	Riferimento alle linee guida sul sistema di gestione per la parità di genere previsto dall'UNI Ente Italiano di Normazione
SR3	Esperienza del richiedente nel campo dell'inclusione sociale	Dovrà essere valutato se il richiedente ha partecipato a corsi di formazione ovvero ha lavorato nel campo del sociale, anche in

		maniera volontaria. Nel caso di imprese tale requisito per essere valutato con coefficiente C pari ad uno, può essere posseduto dal rappresentante legale, amministratore unico ovvero da uno dei componenti dell'organo decisionale.
SR4	Numero di dipendenti presenti in azienda con disabilità	Il parametro deve essere sempre calcolato in termini di ULA assegnando il valore zero al coefficiente C nel caso di ULA per i dipendenti con disabilità pari a zero e valore del coefficiente C pari ad 1 nel caso di ULA per i dipendenti con disabilità pari a valore massimo. Il criterio viene valutato attraverso una distribuzione a gradini declinata dall'Organismo attuatore. Ad esempio, C=0 ULA=0; C=0,25 0<ULA≤1; C=0,50 1<ULA≤2; C=0,75 2<ULA≤3; C=1 ULA>3
SR5	Numero di soggetti partecipanti all'iniziativa in partenariato	Il criterio viene valutato attraverso una distribuzione a gradini declinata dall'Organismo attuatore. Ad esempio C=0 R5=1; C=0,25 1<R5≤2; C=0,50 2<R5≤3; C=0,75 3<R5≤4; C=1 R5>4
SR6	Partecipazione nel partenariato di più soggetti qualificati con finalità diverse quali ad esempio imprese della pesca, istituti di ricerca, associazioni di categoria, etc.	Il criterio punta ad una maggiore qualificazione dei partenariati attraverso il coinvolgimento nel partenariato sia di imprese che di istituti di ricerca pubblici o privati, con particolare competenza nella protezione e conservazione della biodiversità acquatica e degli ecosistemi; pertanto si assegna punteggio pari ad uno al coefficiente C nel caso in cui il partenariato sia composto sia da imprese della pesca che da altri soggetti qualificati, tra quelli ammessi dai criteri di selezione
CRITERI QUALITATIVI DELLA PROPOSTA PROGETTUALE		
Q1	Coerenza con gli obiettivi dell'intervento	Il livello di coerenza è valutato in: alto quando il progetto è coerente e pienamente rispondente al raggiungimento del buono stato ecologico per una riduzione degli impatti negativi e/o l'arricchimento della biodiversità, medio quando non è del tutto rispondente al raggiungimento del buono stato ecologico e basso quando centra parzialmente l'obiettivo dell'azione.
Q2	Livello di innovazione tecnologica mediante la valutazione del costo degli investimenti a carattere innovativo sul costo totale dell'investimento	Il criterio mira a misurare il livello di innovazione tecnologica della proposta e si valuta mediante il calcolo della percentuale della spesa prevista per investimenti quali acquisto di nuove attrezzature, apparecchiature tecnologiche/strumenti digitali/ICT nonché investimenti immateriali in R&S.
Q3	Numero di nuovi posti di lavoro assegnati a donne (PD)/numero di nuovi posti di lavoro (PT)	I posti di lavoro sono computati mediante l'utilizzo delle ULA e si riferiscono ai posti di lavoro creati a seguito della realizzazione dell'operazione.
Q4	Numero di nuovi posti di lavoro assegnati a giovani (PG)/numero di nuovi posti di lavoro (PT)	I posti di lavoro sono computati mediante l'utilizzo delle ULA e si riferiscono ai posti di lavoro creati a seguito della realizzazione dell'operazione.
Q5	L'iniziativa prevede azioni specifiche ovvero soluzioni innovative per l'inclusione delle persone con disabilità	Il criterio mira a favorire operazioni che tendono a riorganizzare la propria organizzazione lavorativa e le strutture per favorire l'inclusione sociale, quale ad esempio quelle legate al rafforzamento delle competenze digitali (*smart working skills*).
Q6	L'iniziativa capitalizza attività già realizzate cofinanziate dal FEAMP o da altri Fondi/Programmi UE o nazionali quali ad esempio Interreg, LIFE, Horizon	Il beneficiario, per l'ottenimento del valore del coefficiente pari ad 1, deve realizzare un'operazione che valorizza, diffonde, riusa, trasferisce risultati/output di un'altra operazione finanziata dal FEAMP o da altri Fondi/Programmi UE o nazionali quali ad esempio Interreg, Life, Horizon.

Q7	L'intervento prevede azioni complementari e/o sinergiche a quelle finanziate con altri Fondi dell'Unione Europea/nazionali o Strategie macroregionali	Il beneficiario, per l'ottenimento del valore del coefficiente pari ad 1, deve realizzare un'operazione complementare ovvero sinergica ad almeno un'altra finanziata con altri Fondi dell'Unione o nazionali o che contribuisce all'implementazione delle Strategie macroregionali e di bacino marittimo.
Q8	L'intervento ricade in uno dei Comuni individuati nella SNAI ovvero riguarda iniziative coerenti con la SNAI	Per l'ottenimento del valore del coefficiente C pari ad 1 l'intervento deve riguardare iniziative relative alla Strategia Nazionale per le Aree Interne (es investimenti in uno dei comuni della SNAI ovvero attività che riguardano la SNAI).
Q9	L'intervento rispetta gli obiettivi previsti dalla Strategia dell'UE sulla Biodiversità	Per l'ottenimento del valore del coefficiente C pari ad 1 l'intervento deve rispettare gli obiettivi previsti dalla Strategia dell'UE sulla Biodiversità
Q10	L'iniziativa prevede azioni di informazione e comunicazione	Il beneficiario, per l'ottenimento del valore del coefficiente pari ad 1, deve attuare iniziative di comunicazione ed informazione sulle attività progettuali ed i risultati ottenuti e presentare un adeguato Piano di Comunicazione
CRITERI SPECIFICI DELLE OPERAZIONI ATTIVATE		
SO1	Numero di operazioni attivate	La metodologia di calcolo del criterio dipende dal numero delle operazioni attivabili dall'intervento; così ad esempio se l'intervento prevede la possibilità di attivare n.4 operazioni: 37, 38, 39 e 40 di cui alla tabella 7 dell'allegato II del Reg.(UE) n.2022/79, il criterio potrà essere valutato sia attraverso una distribuzione a gradini declinata dall'Organismo attuatore sia con una retta passante per due punti di coordinate sono date da A(1,0) B(4,1) dove le ascisse rappresentano il numero delle operazioni attivate, mentre l'ordinata il valore assunto dal coefficiente C per un dato numero di operazioni attivate nel progetto. Esempio Nop (numero di operazioni attivate) per 1<Nop<4 C=(Nop-1)/3
SO2	L'operazione prevede misure finalizzate a conseguire gli obiettivi di conservazione habitat e specie sito-specifici definiti nell'ambito della Procedura di Infrazione 2015/2163	L'iniziativa, per raggiungere il punteggio pari ad uno del coefficiente, dovrà riguardare misure finalizzate a conseguire gli obiettivi di conservazione habitat e specie sito-specifici definiti nell'ambito della Procedura di Infrazione 2015/2163; altrimenti il valore del coefficiente assume valore pari a 0.
SO3	L'iniziativa prevede investimenti per la valutazione e il monitoraggio in termini di "contabilità ambientale"	L'iniziativa, per raggiungere il punteggio pari ad uno del coefficiente C, dovrà prevedere investimenti per la valutazione e il monitoraggio in termini di "contabilità ambientale", altrimenti il valore del coefficiente C è nullo.
SO4	L'iniziativa prevede investimenti per la formazione e la sensibilizzazione ambientale degli operatori del settore	Il valore del coefficiente C è dato dal rapporto del costo degli investimenti ambientali previsti per la formazione e la sensibilizzazione ambientale degli operatori del settore sul costo totale del progetto.
SO5	L'iniziativa prevede attività di supporto al monitoraggio e sorveglianza di specie aliene	L'iniziativa, per raggiungere il punteggio pari ad uno del coefficiente C, dovrà prevedere attività di supporto al monitoraggio e sorveglianza di specie aliene, altrimenti il coefficiente assume valore 0.
SO6	L'iniziativa riguarda studi di prevenzione e controllo dell'espansione delle specie alloctone invasive compresa la mappatura di tali specie	Il valore del coefficiente C è dato dal rapporto del costo degli investimenti in studi di prevenzione e controllo dell'espansione delle specie alloctone invasive compresa la mappatura di tali specie sul totale dell'investimento del progetto.

SO7	L'iniziativa prevede investimenti in infrastrutture per la protezione ed il ripristino e la conservazione degli habitat e delle specie incluso l'acquisto delle attrezzature	Il valore del coefficiente C è dato dal rapporto del costo degli investimenti in infrastrutture per la protezione ed il ripristino e la conservazione degli habitat e delle specie incluso l'acquisto delle attrezzature sul totale dell'investimento del progetto.
SO8	L'iniziativa prevede investimenti in infrastrutture green	Il valore del coefficiente C è dato dal rapporto del costo degli investimenti in infrastrutture green sul totale dell'investimento del progetto.
SO9	L'iniziativa prevede investimenti in misure di riduzione dell'inquinamento fisico e chimico e di altre pressioni fisiche, tra cui il rumore sottomarino antropogenico	Il valore del coefficiente C è dato dal rapporto del costo degli investimenti in misure di riduzione dell'inquinamento fisico e chimico e di altre pressioni fisiche, tra cui il rumore sottomarino antropogenico, sul totale dell'investimento del progetto.
SO10	L'iniziativa prevede investimenti specifici per la registrazione di dati oceanografici	Il valore del coefficiente C è dato dal rapporto del costo di investimenti specifici per la registrazione di dati oceanografici sul totale dell'investimento del progetto.
SO11	L'iniziativa prevede investimenti in zone di rilevanza per la riproduzione ittica, quali le zone umide costiere o habitat costieri di rilevanza per pesci, uccelli e altri organismi	Il valore del coefficiente C è dato dal rapporto del costo di investimenti realizzati in zone di rilevanza per la riproduzione ittica, quali le zone umide costiere o habitat costieri di rilevanza per pesci, uccelli e altri organismi sul totale dell'investimento del progetto.
SO12	Presenza di imbarcazioni da pesca coinvolte nell'iniziativa	Il criterio mira a favorire il coinvolgimento delle imbarcazioni da pesca, quindi il coefficiente C assume valore pari ad uno qualora l'iniziativa preveda il coinvolgimento delle imbarcazioni da pesca, altrimenti il valore del coefficiente C è nullo.
SO13	Numero di aree marine protette di cui ai siti Natura 2000, Zone soggette a misure di protezione speciali, aree marine protette ed aree di tutela biologica coinvolte nell'iniziativa	Il criterio potrà essere valutato attraverso una distribuzione a gradini ovvero secondo una relazione lineare declinata dall'Organismo attuatore.
SO14	Estensione in ettari dell'area marine di cui ai siti Natura 2000	Il soggetto attuatore definisce i valori intermedi tra il valore Minimo (Min) e Massimo (Max) che definiscono i limiti dell'estensione in ettari di area marina di cui ai siti Natura 2000 coinvolta nell'operazione. Al coefficiente C è attribuito un valore pari a 0 nel caso di un'estensione pari o inferiore a quella minima, mentre assume valore pari ad 1 nel caso di un'estensione pari o superiore a quella massima. I valori minimi, massimi ed intermedi dell'estensione dell'area marina di cui ai siti Natura 2000, così come i valori assunti dal coefficiente C sono scelti dal soggetto attuatore
SO15	L'iniziativa prevede la preparazione, compresi studi, elaborazione, monitoraggio e aggiornamento di piani di protezione e di gestione per attività connesse alla pesca in relazione a siti Natura 2000 e a zone soggette a misure di protezione speciale di cui alla Direttiva 2008/56/CE nonché altri habitat particolari	L'iniziativa, per raggiungere il punteggio pari ad uno del coefficiente C, investimenti in la preparazione, studi, elaborazione, monitoraggio e aggiornamento di piani di protezione e di gestione per attività connesse alla pesca in relazione a siti Natura 2000 e a zone soggette a misure di protezione speciale di cui alla Direttiva 2008/56/CE nonché altri habitat particolari, altrimenti il valore del coefficiente C è nullo.
SO16	L'operazione prevede la gestione, il ripristino e il monitoraggio delle	L'iniziativa, per raggiungere il punteggio pari ad uno del coefficiente C, deve prevedere la gestione, il ripristino e il monitoraggio delle zone

	zone marine protette in vista dell'attuazione delle misure di protezione spaziale di cui alla Direttiva 2008/56/CE	marine protette in vista dell'attuazione delle misure di protezione spaziale di cui alla Direttiva 2008/56/CE, altrimenti il valore del coefficiente C è nullo.
SO17	L'iniziativa prevede azioni legate all'istituzione di siti Natura 2000, compresi indagini/studi scientifici per l'identificazione dei siti	L'iniziativa, per raggiungere il punteggio pari ad uno del coefficiente C, deve prevedere azioni legate all'istituzione di siti Natura 2000, compresi indagini/studi scientifici per l'identificazione dei siti, altrimenti il valore del coefficiente C è nullo.
SO18	L'iniziativa ricade in un'area che è stata oggetto di un qualsiasi Piano di Gestione approvato a tutela della sostenibilità ambientale e dei prodotti ittici	L'iniziativa, per raggiungere il punteggio pari ad uno del coefficiente C, deve ricadere in un'area oggetto di un qualsiasi Piano di Gestione approvato a tutela della sostenibilità ambientale e dei prodotti ittici, altrimenti il valore del coefficiente C è nullo.

4.16 INDICATORI DI RISULTATO

Gli indicatori di risultato per l'intervento, conformemente a quanto riportato nell'allegato 1 al Reg. (UE) 2021/1139, ed in relazione a quanto riportato per l'OS 1.6 sono i seguenti.

Tabella 11: Indicatori di risultato dell'intervento presenti nel PN-FEAMPA 21-27

CODICE OPERAZIONE	CODICE INDICATORE	DESCRIZIONE	UNITA' DI MISURA
37, 38, 39, 40	CR 09	Area oggetto di operazioni che contribuiscono a un buono stato ecologico nonché di protezione, conservazione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi	Km^2

Tabella 11-bis indicatori di risultato aggiuntivi per Infosys

CODICE OPERAZIONE	CODICE INDICATORE	DESCRIZIONE	UNITA' DI MISURA
21	CR 21	Serie di dati e consulenze messi a disposizione	Numero

I soggetti attuatori dovranno provvedere a garantire la quantificazione dei dati relativi agli indicatori di risultato sopra riportati ed ove attinenti dovranno valorizzare gli indicatori sia in fase di presentazione dell'istanza, che a chiusura dell'intervento. I soggetti attuatori potranno prevedere specifici indicatori di realizzazione diretta degli interventi previsti come ad esempio: numero di percorsi formativi attivati, volume di produzione ottenuta, volume di affari, etc.. In questo caso, per ogni indicatore si dovrà fornire l'unità di misura considerata, la quantificazione del target al 2029 e la fonte dati che sarà utilizzata per la quantificazione.

Maggiori informazioni sono riportate al capitolo 4.20.

4.17 COEFFICIENTE CLIMATICO ED AMBIENTALE

Le percentuali riportate nella tabella che segue sono relative alla contribuzione dell'intervento alla mitigazione climatica ed ambientale. Il valore si riferisce alla percentuale calcolata sulla quota finanziaria UE.

Tabella 12 - percentuali di contribuzione climatica ed ambientale

INTERVENTO	CODICE	COEFFICIENTE %	
		CLIMATICO	AMBIENTALE
Contributo a un buono stato ecologico attraverso la realizzazione e il monitoraggio delle zone marine protette, compresa Natura 2000	**116206**	**100**	**100**

4.18 VINCOLI DI ALIENABILITA' E DI DESTINAZIONE

Il beneficiario è tenuto a realizzare l'iniziativa in conformità con il progetto approvato.
Il beneficiario è tenuto a rispettare quanto previsto dall'art. 65 del Reg. (UE) 2021/1060 ed in particolare il vincolo di destinazione, fatti salvi i casi di forza maggiore, per gli investimenti materiali di cui all'articolo 65, paragrafo 1 del citato Regolamento.

4.19 OBBLIGHI SPECIFICI DELL'INTERVENTO

I beneficiari sono tenuti al rispetto della normativa comunitaria e nazionale per ottenere e/o mantenere il contributo richiesto. A tal fine, devono:

- assicurare la conservazione della documentazione giustificativa del periodo di realizzazione dell'azione/intervento, ivi compreso quella per i requisiti per l'ammissibilità, per almeno 5 (cinque) anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese dell'operazione. I documenti devono essere conservati sotto forma di originali o di copie autenticate, o su supporti per i dati, comunemente accettati, comprese le versioni elettroniche di documenti originali o di documenti esistenti esclusivamente in versione elettronica. Il periodo di conservazione è interrotto in caso di procedimento giudiziario o su richiesta debitamente motivata della Commissione Europea;
- assicurare l'accesso ai luoghi dove insistono gli impianti, i macchinari e le attrezzature interessate dall'intervento sui quali l'Amministrazione provvederà ad effettuare gli opportuni accertamenti;
- utilizzare il sostegno in conformità agli scopi previsti dal progetto finanziato;
- rispettare la normativa comunitaria, nazionale e della Regione/Provincia Autonoma;

- rispettare gli adempimenti connessi alla normativa in vigore in materia di salute, sicurezza nei luoghi di lavoro, contrattazione collettiva, nonché in materia ambientale;
- assicurare il proprio supporto alle verifiche e a eventuali sopralluoghi delle Autorità europee e statali, nonché assicurare l'accesso ad ogni altro documento ritenuto utile e consentirne l'eventuale acquisizione;
- fornire tutti i dati e le informazioni necessarie all'Amministrazione per monitorare il progetto ed il suo avanzamento dal punto di vista fisico, finanziario e procedurale;
- realizzare le opere e/o acquistare le dotazioni nei tempi che consentano il raggiungimento della finalità dell'azione, in conformità alle prescrizioni contenute nell'Atto di Concessione, fatta salva l'eventuale proroga concessa ovvero le cause di forza maggiore;
- presentare, in sede di Domanda di pagamento per Stati di Avanzamenti dei Lavori o del Saldo del contributo, la documentazione prevista;
- rispettare le condizioni di cui al paragrafo 2 dell'art. 11 del Reg. (UE) n. 2021/1139 per tutto il periodo di attuazione dell'intervento e per un periodo di cinque anni successivi decorrenti dalla data di pagamento finale.

4.20 NOTE

Criteri di ammissibilità

Tabella 4: Nei casi in cui sia prevista la collaborazione tra due o più soggetti, questa deve essere sostanziata con un atto formale che impegni i diversi soggetti.

Aiuti di Stato

Nel caso in cui i soggetti attuatori intendano procedere alla pubblicazione di avvisi per la selezione di operazioni rientranti negli aiuti di Stato, dovranno necessariamente adottare le procedure espressamente previste dalla normativa di riferimento per le suddette fattispecie che dovranno essere necessariamente distinte sia per ogni tipologia di aiuto di Stato sia dalle procedure FEAMPA.

Modalità attuative dell'intervento

I soggetti attuatori, nell'ambito delle proprie competenze, nella scelta delle operazioni da attivare e della modalità di gestione dell'intervento (Titolarità o Regia) dovranno adottare procedure singole e distinte per le due modalità di gestione, non è possibile prevedere l'attivazione contemporanea di operazioni ricadenti nelle due colonne della tabella 5 (TITOLARITA' – REGIA). Ciascun avviso o procedura potrà contenere più operazioni attivabili ma afferenti esclusivamente ad un'unica modalità di gestione dell'intervento.

Opzioni semplificate in materia di costi

I soggetti attuatori in fase di predisposizione dei bandi ed avvisi pubblici potranno ammettere, relativamente alle spese, l'utilizzo delle opzioni di costo standard già approvate dall'AdG.

Spese ammissibili

I paragrafi 4.9 e 4.10 fanno riferimento all'ultima versione della bozza di DPR sulle spese ammissibili 2021-2027, in corso di definizione.

Intensità di aiuto

Una stessa istanza potrà prevedere anche iniziative con diversi tassi di intensità di aiuto, purché le relative attività, spese ed investimenti siano tra loro distinte in quanto saranno oggetto di procedimenti istruttori differenziati e pertanto la concessione degli aiuti, la rendicontazione e le liquidazioni delle spese saranno distinte tra loro proprio in relazione ai diversi tassi di aiuto riconosciuti, come risultassero oggetto di istanze separate. In particolare, per i partenariati la domanda dovrà risultare unitaria ancorché poi, come riportato in precedenza, venga suddivisa in procedimenti distinti i quali terranno conto della connessione complessiva sia del contesto progettuale che dei diversi soggetti beneficiari facenti parte del complessivo partenariato.

Indicatori di risultato

Gli indicatori di risultato, riportati nelle tabelle 12 e 13, dovranno essere valutati sia in fase di presentazione dell'istanza quando dovrà essere dichiarato dal richiedente il valore previsionale, che in fase di chiusura dell'operazione quando dovrà essere valorizzato il risultato raggiunto.

MASAF - PEMAC IV - Prot. Uscita N.0488413 del 25/09/2024

Ministero dell'agricoltura,
della sovranità alimentare e delle foreste
Dipartimento della sovranità alimentare e dell'ippica
DG PEMAC – Pemac 4

Ai Componenti del Tavolo Istituzionale
FEAMPA 2021/2027

LORO SEDI

Oggetto: PN FEAMPA 2021/2027 – Chiusura della procedura di consultazione per iscritto del Tavolo Istituzionale per l'approvazione della revisione delle Disposizioni attuative delle schede di azione degli O.S. 1.1, 2.1 e 2.2 e per l'approvazione delle Disposizioni attuative delle schede di azione degli O.S. 1.2 e 1.6

Con la presente si comunica, ai sensi dell'art. 8 del Regolamento Interno del Tavolo Istituzionale, previa valutazione e recepimento delle osservazioni di competenza del Tavolo Istituzionale ritenute ammissibili, la chiusura della consultazione per iscritto, avviata con nota prot. n. 0345210 del 30/07/2024, per l'approvazione della revisione delle Disposizioni attuative delle schede di azione degli O.S. 1.1, 2.1 e 2.2 e delle Disposizioni attuative delle schede di azione degli O.S. 1.2 e 1.6.

Pertanto, i documenti citati si ritengono approvati e si trasmettono in allegato alla presente, unitamente al dettaglio delle osservazioni pervenute e delle motivazioni di merito nell'allegata tabella denominata "*Tavolo Istituzionale del 30.07.2024_ Tab. Osservazioni*".

IL DIRETTORE GENERALE
Francesco Saverio Abate
(documento firmato digitalmente ai sensi del C.A.D.)

Il Dirigente
Roberta Cafiero
Firmato digitalmente ai sensi del C.A.D.

Approvazione Disposizioni attuative delle schede di azione degli O.S. 1.1, 1.2, 1.6, 2.1 e 2.2 del PN FEAMPA 2021-2027 approvato con Decisione CE n. C(2022) 8023 del 03 novembre 2022

Procedura di consultazione per iscritto del Tavolo Istituzionale FEAMPA 2021/2027 avviata con nota del 30 luglio 2024, prot. n. 0345210

OSSERVAZIONI PERVENUTE

Ente	*Riferimento ai Criteri*	*Osservazione*	*Accolta SI/NO*	*Motivazione*
O.I. REGIONE FVG	Operazione 53 "Qualità degli alimenti e sicurezza igienica" Azione 1 dell'OS 1.1 Azione 5 dell'OS 2.1 al cap. 4.3	Si ritiene che tale operazione, che riguarda a titolo esemplificativo i sistemi di controllo della produzione e le certificazioni ambientali, debba poter essere attuata dall'impresa autonomamente, senza l'obbligo di collaborazione con un organismo scientifico. L'impresa potrebbe per esempio richiedere il finanziamento per l'ottenimento di una determinata certificazione ambientale al fine di migliorare i propri sistemi di controllo di qualità. Si propone di eliminare la seguente frase: "Nel caso in cui l'operazione sia attivata con procedura a Regia essa deve essere realizzata direttamente dall'Organismo scientifico o tecnico ovvero in collaborazione con esso. L'Organismo scientifico o tecnico ne convalida i risultati che devono essere adeguatamente pubblicizzati dallo Stato Membro." (Si rileva che tale frase era già presente nell'Azione 1 dell'OS1.1, mentre nell'Azione 5 dell'Os 2.1 è stata introdotta con la proposta di revisione di cui alla procedura scritta in corso, mentre all'az.6 dell'OS 2.1 la frase non è prevista ne consegue l'utilità che la frase non venga prevista in nessuno dei casi).	SI IN PARTE	L'osservazione proposta non viene accolta relativamente alla sola indicazione delle certificazioni ambientale in quanto l'operazione di codice 53 "Qualità degli alimenti e sicurezza igienica", come da indicazioni Famenet, è relativa alla sicurezza alimentare per proteggere i consumatori, ridurre gli sprechi alimentari e aumentare la sicurezza alimentare dell'UE. Nella descrizione dell'operazione riportata al cap. 4.3 delle Disposizioni attuative dell'Azione 1 dell'OS 1.1 e dell'Azione 5 dell'OS 2.1 è stato erroneamente riportata, per mero refuso, tra le iniziaziative finanziabili la dicitura "certificazioni ambientali". Si provvedrà, pertanto, alla correzione del refuso "certificazioni ambientali" con la corretta dicitura di "certificazioni di qualità." Si accoglie l'osservazione, per l'Azione 1 dell'OS 1.1 e per l'Azione 5 dell'OS 2.1, di prevedere che tale operazione possa essere attuata anche dalle imprese e di eliminare la frase "Nel caso in cui l'operazione sia attivata con procedura a Regia essa deve essere realizzata direttamente dall'Organismo scientifico o tecnico ovvero in collaborazione con esso. L'Organismo scientifico o tecnico ne convalida i risultati che devono essere adeguatamente pubblicizzati dallo Stato Membro."
O.I. REGIONE FVG	Operazione 53 "Qualità degli alimenti e sicurezza igienica" Azione 1 dell'OS 1.1 al cap. 4.9 - tabella 4	si chiede l'aggiunta nel capitolo 4.9, tabella 4 del riferimento all'operazione 53 nell'elenco delle operazioni che hanno come beneficiario ammissibile le sole imprese di piccola pesca, (come per l'OS 2.1az.5 e 6) che diventerebbe, con la seguente aggiunta in rosso, come segue: "Imprese di piccola pesca costiera, compresa la pesca nelle acque interne per le operazioni codice: 1, 2, 7, 10 (comma 2), 12, 14, 47, 48, 53, 54, 55 e 66).	SI	Osservazione accolta
O.I. REGIONE FVG	Operazione 53 "Qualità degli alimenti e sicurezza igienica" Azione 6 dell'OS 2.1 al cap. 4.7 - tabella 4	risultando l'iniziativa legata all'EMAS solo per interventi operazione 53 punto 1. lett.b) e non per gli altri della stessa operazione, si propone pertanto la seguente integrazione in rosso "Impegno del richiedente a presentare domanda di adesione all'EMAS per un minimo di tre anni, **solo per l'operazione 53 punto 1. lett. b)**"	SI	Osservazione accolta
O.I. REGIONE FVG	Operazione 14 "Formazione per migliorare le competenze e sviluppare il capitale umano" OS. 1.1 - Azioni 1, 4 e 7 al cap. 4.20	si rileva che nell'ambito dell'OS. 1.1 per le azioni che prevedono l'attivazione di tale operazione (Azioni 1, 4 e 7), ai cap. 4.20 delle relative schede, si fa riferimento esclusivamente alla modalità di finanziamento tramite "sovvenzione diretta" e non si fa riferimento alla possibilità di concedere l'aiuto sotto forma di "servizio sovvenzionato", con la possibilità di selezionare gli operatori pubblici e privati accreditati dallo Stato membro ovvero dalle Regioni e che erogano servizi di formazione professionale, ancorché i rispettivi cap. 4.7 prevedano fra i soggetti ammissibili gli "Enti di formazione privati accreditati dallo Stato o dagli OO.II. per l'operazione di codice 14". Si chiede pertanto di prevedere la possibilità di concedere l'aiuto per la formazione anche sotto forma di "servizio sovvenzionato" per tutte le suddette azioni 1, 4 e 7 dell'OS1.1, adeguando la parte del cap. 4.20 relativa all'operazione 14 per uniformarla alle analoghe schede relative ad acquacoltura e trasformazione (Azioni 5 dell'OS 2.1 e 4 dell'OS 2.2 – cap. 4.20).	NO	L'osservazione proposta non viene accolta in quanto la specifica richiesta risulta ridontante e non rilevante rispetto a quanto già declinato per l'operazione 14 nelle disposizioni attuative delle Azioni 1, 4 e 7 dell'OS 1.1 dove, non essendo disciplinato a livello normativo, non è previsto alcun vincolo sulle modalità di attuazione di questa tipologia di operazione (servizio sovvenzionato o sovvenzione diretta), nel paragrafo 4.20 è solo riportato una specifica nel caso della sovvenzione diretta. Eventuali vincoli possono essere previsti nei singoli bandi regionali.

OSSERVAZIONI PERVENUTE

Ente	*Riferimento ai Criteri*	*Osservazione*	*Accolta SI/NO*	*Motivazione*
O.I. REGIONE FVG	Operazione 47 "Investimenti in tecnologie dell'informazione - hardware" Azione 1 dell'OS 1.1, capitolo 4.3	si propone di precisare l'ammissibilità a finanziamento dei sistemi di localizzazione gps delle imbarcazioni nell'ambito dell'operazione 47, la quale potrebbe assumere la seguente formulazione (aggiunta in grassetto): "Nell'ambito di questa operazione si sostengono investimenti finalizzati ad avvicinare i pescatori alle istituzioni e renderli costantemente aggiornati su adempimenti, normative; è altresì finanziato l'acquisto di hardware per l'acquisizione di dati a bordo dei pescherecci finalizzati anche all'acquisizione di dati meteo marini ed oceanografici in genere, nonché per migliorare e razionalizzare processi di commercializzazione diretta, **inclusi i sistemi per la localizzazione dell'imbarcazione (es. gps)**; gli investimenti potranno altresì essere collegati e supportare i corsi di formazione a distanza."	NO	Non si accoglie l'osservazione proposta in quanto le attrezzature ammissibili per le imbarcazioni da pesca (compresi i componenti hardware) sono solo quelle previste per l'operazione 54 "Investimenti in dispositivi di sicurezza". A tal proposito, si evidenzia che è ammessa la spesa delle sole antenne Gps quali componenti di possibili sistemi di trasmissione e localizzazione.
O.I. REGIONE FVG	Operazioni 18, 19 e 20: OS 1.1 Azioni 1 e 4, OS 2.1 Azione 5, OS 2.2 Azione 4, al cap. 4.3	in tutte le schede in cui ricorrono tali operazioni (OS 1.1 Azioni 1 e 4, Os 2.1 Azione 5 e OS 2.2 Azione 4), al cap. 4.3 nella frase aggiunta nella proposta di revisione si propone di indicare che la pubblicizzazione dei risultati è a cura del beneficiario. Di seguito la revisione proposta: "I servizi sovvenzionati finanziati e realizzati mediante procedura a Titolarità dal soggetto attuatore sono svolti da un organismo scientifico o tecnico riconosciuto dallo Stato membro o dall'Unione o in collaborazione con esso. Nel caso in cui l'operazione sia attivata con procedura a Regia essa deve essere realizzata direttamente dall'Organismo scientifico o tecnico ovvero in collaborazione con esso. L'Organismo scientifico o tecnico ne convalida i risultati che devono essere adeguatamente pubblicizzati **dal beneficiario**."	SI	Si accoglie l'osservazione e si provvederà alla modifica proposta per le operazioni di codice 18, 19, e 20 in tutte le Azioni ove sono previste.
O.I. REGIONE FVG	Operazione 66 Altro (economico) Azioni 1 e 4 OS 1.1	Operazione 66 Altro (economico) Con riferimento alle azioni 1 e 4 dell'OS 1.1 risulta necessario favorire il contenimento degli impatti negativi alla normale pesca causati da specie alloctone dannose e fortemente invasive attraverso acquisto da parte delle imprese di pesca di attrezzi atti al prelievo esclusivo di dette specie. Si chiede pertanto l'inserimento in aggiunta della seguente previsione in grassetto nell'azione 1 e 4 dell'OS 1.1 al capitolo 4.3- all'operazione 66: "**Viene sostenuto il contenimento dei danni economici legati alla diffusione di specie che con la loro presenza creano danni alla normale pratica della pesca. E' pertanto incentivato l'acquisto di attrezzi per il prelievo esclusivo delle specie alloctone dannose per la normale pesca non ancora presenti nell'elenco delle IAS, nonché delle esotiche invasive che soddisfano le condizioni di cui all'articolo 4, paragrafo 6 del Reg.(UE) 2014/1143**".	NO	Non si accoglie l'osservazione proposta in quanto non coerente con le finalità previste per l'operazione 66 "Altro (economico)" per l'Azione 1 e l'Azione 4 dell'OS 1.1 rivolta a migliorare le performance aziendali attraverso lo sviluppo di attività di impresa finalizzate a fornire valore aggiunto alle produzioni. Inoltre, nell'ambito delle operazioni ammissibili previste dal programma non sussiste la possibilità di acquisto di nuovi attrezzi da pesca se non nel caso di sostituzione di attrezzi meno selettivi così come previsto nell'intervento 111201.

OSSERVAZIONI PERVENUTE

Ente	*Riferimento ai Criteri*	*Osservazione*	*Accolta SI/NO*	*Motivazione*
O.I. REGIONE FVG	Operazione 65 Altro (ambientale) Azioni 2 e 5 OS 1.1 cap. 4.3	Operazione 65 Altro (ambientale) Con riferimento alle azioni 2 e 5 dell'OS 1.1 risulta necessario favorire il contenimento degli impatti negativi sugli ecosistemi acquatici causati dalla presenza di specie alloctone invasive prevedendo l'incentivazione dell'acquisto da parte delle imprese di pesca di attrezzi atti al prelievo esclusivo di dette specie. Si chiede pertanto di inserire al capitolo 4.3 delle azioni 2 e 5 dell'OS 1.1 la seguente: "Operazione 65 Altro (ambientale) - **Viene sostenuto il contenimento dei danni ambientali legati alla diffusione di specie alloctone. E' pertanto incentivato l'acquisto di attrezzi per il prelievo esclusivo delle specie alloctone (non ancora presenti nell'elenco delle IAS, nonché delle esotiche invasive che soddisfano le condizioni di cui all'articolo 4, paragrafo 6 del Reg.(UE) 2014/1143) impattanti sugli ecosistemi acquatici**." Conseguentemente, nelle stesse azioni 2 e 5 dell'OS 1.1, è necessario prevedere l'aggiunta alla tabella 4 del riferimento all'operazione 65 nell'elenco delle operazioni che hanno come beneficiario ammissibile le imprese di pesca, che diventerebbe, con l'aggiunta in rosso, come segue: "Imprese di piccola pesca costiera/pesca professionale, compresa la pesca nelle acque interne per le operazioni codice: 22,33,34,35,47,48, 65). Nell'azione 5 dell'OS 1.1 vanno conseguentemente integrate le tabelle 1 e 5 risultando inserita una nuova operazione.	NO	Non si accoglie la richiesta di inserimento di una nuova tipologia di operazione per le Azione 2 e 5 dell'OS 1.1 in quanto è possibile ammettere tale tipologia di spesa solo nell'ambito dell'operazione 56- Progetti pilota.
O.I. REGIONE SARDEGNA	CRITERIO SO3 "L'operazione prevede investimenti per migliorare la tracciabilità dei prodotti a partire da bordo"	si ritiene che la valutazione di questo criterio non debba essere limitata alla sola operazione 66, ma debba essere lasciata all'O.I. la libertà di una valutazione più ampia sulla base del progetto approvato. A riguardo, lo scrivente ritiene che anche un'attività di ittiturismo o similare porti ad un incremento del valore aggiunto della produzione e non ritiene corretto che chi intende presentare investimenti che ricadono solo sull'operazione 12 non possa avere diritto a questo punteggio.	NO	Osservazione non pertinente: qualsiasi modifica dei Criteri di Selezione è di competenza del Comitato di Sorveglianza e non del Tavolo Istituzionale
O.I. REGIONE SARDEGNA	CRITERIO SO14 "L'iniziativa prevede investimenti sulla formazione professionale e miglioramento delle competenze".	L'Avviso dell'azione 1, O.S. 1.1, pubblicato dall'O.I. Regione Sardegna non prevede l'operazione 14, in quanto gli interventi di formazione saranno attivati a titolarità, attraverso un'agenzia regionale. Tenuto conto che non avendo previsto l'operazione 14 non è possibile procedere al calcolo del rapporto della spesa relativa a questa operazione sul totale dell'investimento, si ritiene che non sia coerente limitare la valutazione di questo criterio prendendo in esame la sola operazione 14, infatti in questo caso i 5 punti obbligatori previsti non sarebbero mai ottenibili. Questo criterio potrebbe essere valutato tenendo conto di qualsiasi investimento che riguardi il miglioramento delle competenze, previsto dal progetto, che può ricadere anche su altre operazioni (ad esempio l'operazione 10 "Servizi di consulenza").	NO	Osservazione non pertinente: qualsiasi modifica dei Criteri di Selezione è di competenza del Comitato di Sorveglianza e non del Tavolo Istituzionale
O.I. REGIONE SARDEGNA	CRITERIO SR1 "Il richiedente è una Micro, Piccola e Media Impresa (PMI)"	Si evidenzia la necessità di poter riconoscere anche a chi partecipa all'avviso in qualità di persona fisica (ad esempio in qualità di proprietario di un'imbarcazione da pesca nelle azioni 1 e 3 dell'O.S. 1.1) e sia dipendente o socio di una micro, piccola e media impresa; altrimenti tali soggetti sarebbero ingiustamente penalizzati.	NO	Osservazione non pertinente: qualsiasi modifica dei Criteri di Selezione è di competenza del Comitato di Sorveglianza e non del Tavolo Istituzionale

OSSERVAZIONI PERVENUTE

Ente	*Riferimento ai Criteri*	*Osservazione*	*Accolta SI/NO*	*Motivazione*
O.I. REGIONE SARDEGNA	CRITERIO Q5 “L’iniziativa prevede azioni specifiche ovvero soluzioni innovative per l’inclusione delle persone con disabilità”	La valutazione dovrebbe poter tenere conto anche degli interventi che favoriscono l’inclusione delle persone con disabilità garantendo loro una maggiore possibilità di partecipazione alla vita sociale (ad esempio attività rientranti nell’operazione 12). Le proposte sono state riportate solo nelle schede relative alle azioni attivate a regia dallo scrivente O.I., ma si intendono proposte per analogia anche per tutte le altre azioni.	NO	Osservazione non pertinente: qualsiasi modifica dei Criteri di Selezione è di competenza del Comitato di Sorveglianza e non del Tavolo Istituzionale
O.I. REGIONE EMILIA ROMAGNA	Operazione 64 "Altro (sociale) -Premio giovani". Azione 7 - OS 1.1	Quesito dell'OI Regione Emilia Romagna (Prot. 18/09/2024.1019788.U): l’importo del premio che “**non potrà superare il valore di 10.000 euro, elevabile a 30.000 euro**”, è da definirsi in relazione alla non cumulabilità con l’operazione 06 Primo acquisto di un peschereccio, considerato che nelle Disposizioni attuative dell’Azione 6 – codice intervento 1110602, nulla è stato previsto in termini di divieto di cumulo	SI	Si riscontra la richiesta di chiarimenti presentata dalla Regione Emilia Romagna relativamente all'operazione 64 "Altro (sociale) -Premio giovani": nella declinazione delle modalità attuative dell'operazione 64 al paragrafo 4.3 si sostituisce la frase "L’operazione punta al ricambio generazionale favorendo la creazione di startup di giovani imprenditori di età tra i 18 e 40 anni, in forma singola o collettiva mediante erogazione di un premio di valore pari a 10.000 euro di avvio all’attività di impresa, elevabile a 30.000 ferma restando la non cumulabilità con l’Operazione 6 per l’acquisto di un peschereccio." con: "L’operazione punta al ricambio generazionale favorendo la creazione di startup di giovani imprenditori di età tra i 18 e 40 anni, in forma singola o collettiva mediante erogazione di un premio di valore pari a 10.000 euro di avvio all’attività di impresa, elevabile a 30.000. Si precisa che le operazioni 64 - Altro (sociale) - Premio giovani dell'Azione 7 dell'O.S. 1.1 e 06 - Primo acquisto di un peschereccio dell'Azione 6 dell'O.S. 1.1 non sono cumulabili". Analogamente nelle Disposizioni attuative dell'Azione 6 dell'O.S. 1.1 al paragrafo 4.3 per l'operazione 06 - Primo acquisto di un peschereccio sarà riportata la frase: Si precisa che le operazioni 64 - Altro (sociale) - Premio giovani dell'Azione 7 dell'O.S. 1.1 e 06 - Primo acquisto di un peschereccio dell'Azione 6 dell'O.S. 1.1 non sono cumulabili"

PN FEAMPA

ITALIA 2021/2027

DISPOSIZIONI ATTUATIVE

OBIETTIVO SPECIFICO 2.1

AZIONE 1

"Razionalizzazione e semplificazione delle procedure amministrative per il settore dell'acquacoltura"

Documento	**Scheda di Azione**
Versione	**2**
Approvazione	**Tavolo Istituzionale**
Data	**XX/XX/2024**
Codice intervento	**221102**
Articolo del Reg. (UE) 2021/1139	**Art. 27**
Programma	**2021IT14FMPR001** Vers. 3.0 - Approvato in data 24/05/2024 con Decisione di Esecuzione della Commissione Europea n. C(2024) 3582 final

INDICE

1 QUADRO DI RIFERIMENTO DELL'INTERVENTO 5
2 OBIETTIVO SPECIFICO 5
3 FINALITA' DELL'AZIONE 5
4 SCHEDA DI INTERVENTO: 6
4.1 AREA TERRITORIALE DI ATTUAZIONE 6
4.2 ATTIVITA' AMMISSIBILI 6
4.3 OPERAZIONI ATTIVABILI 7
4.4 APPLICABILITA' DEGLI AIUTI DI STATO 8
4.5 SOGGETTI AMMISSIBILI A PRESENTARE ISTANZA DI SOSTEGNO 8
4.6 MODALITA' ATTUATIVE DELL'INTERVENTO 8
4.7 I CRITERI DI AMMISSIBILITA' DELL'INTERVENTO 9
4.8 DOCUMENTAZIONE MINIMA DI ACCESSO ALL'INTERVENTO 9
4.9 SPESE AMMISSIBILI 9
4.10 SPESE NON AMMISSIBILI 10
4.11 SPESA MASSIMA AMMISSIBILE 11
4.12 MISURA DEL CONTRIBUTO PUBBLICO E PARTECIPAZIONE DEL FEAMPA 11
4.13 USO DI STRUMENTI FINANZIARI 11
4.14 CRITERI DI SELEZIONE 11
4.15 NOTA METODOLOGICA AI CRITERI DI SELEZIONE 12
4.16 INDICATORI DI RISULTATO 13
4.17 COEFFICIENTE CLIMATICO ED AMBIENTALE 13
4.18 VINCOLI DI ALIENABILITA' E DI DESTINAZIONE 14
4.19 OBBLIGHI SPECIFICI DELL'INTERVENTO 14
4.20 NOTE 15

DEFINIZIONI

- "Acquacoltura": l'allevamento o la coltura di organismi acquatici che comporta l'impiego di tecniche finalizzate ad aumentare, al di là delle capacità naturali dell'ambiente, la resa degli organismi in questione; questi ultimi rimangono di proprietà di una persona fisica o giuridica durante tutta la fase di allevamento o di coltura, compresa la raccolta.
- "Impresa acquicola"- un'impresa che esegue una o più attività connesse all'acquacoltura.
- "Tipologia di Intervento" - i 16 tipi di intervento ammissibili al sostegno FEAMPA sono riportati nell'Allegato IV del Reg. (UE) 2021/1139.
- "Tipologia di Operazione"- Una o più operazioni, con codice da 1 a 66, riportate nella Tabella 7 del Reg.(UE) 2022/79.
- "Investimento"- per investimento ci si riferisce a qualsiasi tipologia di spesa legata all'esecuzione di lavori, all'acquisto di attrezzature e di servizi.
- "Soggetto attuatore dell'intervento" - Autorità di Gestione (AdG) ovvero Organismi Intermedi (OO.II.).
- PNSA - Piano Nazionale Strategico Acquacoltura.
- ITAQUA - Piattaforma Italiana Acquacoltura.
- SNAI: la Strategia Nazionale per le Aree Interne (SNAI) è la strategia definita dall'Accordo di Partenariato 2014-2020, basata su un approccio integrato di interventi di sviluppo locale e di rafforzamento di servizi essenziali, inquadrati in strategie territoriali espresse da coalizioni locali di queste aree. Nel ciclo 2021-2027 si continuerà con tale approccio proseguendo nel sostegno di coalizioni già identificate nel ciclo 2014-2020 e identificandone di nuove.
- Strategia macroregionale: un quadro integrato approvato dal Consiglio europeo, che potrebbe essere sostenuto dai fondi UE o nazionali, per affrontare sfide comuni riguardanti un'area geografica definita, connesse agli Stati membri e ai paesi terzi situati nella stessa area geografica, che beneficiano così di una cooperazione rafforzata che contribuisce al conseguimento della coesione economica, sociale e territoriale. L'Italia ha aderito alla Strategia Europea per la Regione Adriatico-Ionica (EUSAIR) e alla Strategia Europea per la Regione Alpina (EUSALP).
- Strategia del bacino marittimo: un quadro strutturato di cooperazione con riguardo a una zona geografica determinata, elaborato dalle istituzioni dell'Unione, dagli Stati membri, dalle loro regioni e, ove del caso, da paesi terzi che condividono un bacino marittimo; tale strategia del bacino marittimo tiene conto delle specifiche caratteristiche geografiche, climatiche, economiche e politiche del bacino marittimo. L'Italia ricade nell'Iniziativa WESTMED.

1 QUADRO DI RIFERIMENTO DELL'INTERVENTO

Tabella 1: quadro di riferimento dell'intervento

Obiettivo Strategico	2- Un'Europa più sostenibile
Priorità	2- Promuovere le attività di acquacoltura sostenibile e la trasformazione e commercializzazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura, contribuendo alla sicurezza alimentare nell'UE
Obiettivo Specifico	2.1- Promuovere le attività di acquacoltura sostenibile, in particolare rafforzando la competitività della produzione acquicola, garantendo nel contempo che le attività siano sostenibili nel lungo termine dal punto di vista ambientale
Azione	*Razionalizzazione e semplificazione delle procedure amministrative per il settore acquacoltura*
Intervento-Allegato IV Reg. (UE) 2021/1139	2- Promozione di condizioni favorevoli a settori della pesca, dell'acquacoltura e della trasformazione economicamente redditizi competitivi e attraenti
Operazioni-Tabella 7 Reg. (UE) 2022/79	Codici operazioni: 21, 22, 56
Modalità attuativa	Titolarità
Competenza	Autorità di Gestione/Organismi Intermedi

2 OBIETTIVO SPECIFICO

In linea con gli obiettivi del *Green Deal* europeo, della strategia *Farm to Fork* e della *Biodiversity strategy for 2030* e con le indicazioni dei nuovi Orientamenti strategici UE, le azioni dell'OS 2.1 sono conformi ai Macrobiettivi (MO) 1, 2 e 3 del Piano Nazionale Strategico Acquacoltura e potranno contribuire all'attuazione delle sue linee strategiche.
Le azioni sosterranno la protezione di tutte le forme di acqua, il ripristino degli ecosistemi, la riduzione dell'inquinamento e l'uso sostenibile delle acque in linea con la Direttiva Quadro sulle Acque (Direttiva 2000/60/CE).

3 FINALITA' DELL'AZIONE

La finalità dell'azione "*Razionalizzazione e semplificazione delle procedure amministrative per il settore acquacoltura"* è quella di favorire l'armonizzazione normativa e la semplificazione dell'iter procedurale degli adempimenti amministrativi in materia di acquacoltura sostenendo le linee strategiche del MO1 del PSNA. In particolare si favoriranno investimenti per:

- aggiornamento e razionalizzazione delle normative locali;
- promozione ed implementazione di strumenti per il coordinamento organizzativo Stato-Regioni nell'ambito del FEAMPA;

- sviluppo di strumenti di confronto multi-stakeholders già esistenti (es: ITAQUA) o di nuova implementazione;
- integrazione e condivisione di dati relativi al settore acquicolo.

L'azione, attraverso l'intervento "*Promozione di condizioni favorevoli a settori della pesca, dell'acquacoltura e della trasformazione economicamente redditizi competitivi e attraenti*" ed attiva le operazioni riportate nella tabella che segue:

Tabella 2: Operazioni attivabili dall'intervento

Cod. Intervento	Intervento	Operazioni attivabili
221102	Promozione di condizioni favorevoli a settori della pesca, dell'acquacoltura e della trasformazione economicamente redditizi competitivi e attraenti	21- Studi e ricerca 22- Condivisione delle conoscenze 56- Progetti pilota

4 SCHEDA DI INTERVENTO:

221102- PROMOZIONE DI CONDIZIONI FAVOREVOLI A SETTORI DELLA PESCA, DELL'ACQUACOLTURA E DELLA TRASFORMAZIONE ECONOMICAMENTE REDDITIZI COMPETITIVI E ATTRAENTI

4.1 AREA TERRITORIALE DI ATTUAZIONE

L'azione prevista all'interno di questo obiettivo specifico sarà diretta a tutto il territorio nazionale.

4.2 ATTIVITA' AMMISSIBILI

Il sostegno di cui al presente capo riguarda gli interventi che contribuiscono al conseguimento degli obiettivi della Politica Comune della Pesca (PCP) definiti all'articolo 2 del regolamento (UE) n. 1380/2013 attraverso l'Obiettivo Specifico 2.1:

"*Promuovere le attività di acquacoltura sostenibile, in particolare rafforzando la competitività della produzione acquicola, garantendo nel contempo che le attività siano sostenibili nel lungo termine dal punto di vista ambientale*".

Il raggiungimento dell'obiettivo specifico, nell'ambito della presente azione, viene attuato attraverso la realizzazione di studi, ricerche, condivisione della conoscenza e progetti pilota. Il sostegno del FEAMPA 21-27 sosterrà investimenti per:

- implementazione di strumenti per favorire il coordinamento organizzativo ed il dialogo dei portatori di interesse del settore acquacoltura a livello centrale e territoriale nell'ambito del FEAMPA (strumenti e momenti di incontro e confronto multi-stakeholders);
- valutazioni sullo stato del settore acquacoltura (es: definizione di rapporti, Linee Guida, ecc.) a supporto di aggiornamenti e/o approfondimenti sulle normative e sulle disposizioni amministrative (es: semplificazione delle procedure di rilascio/rinnovo di licenze, armonizzazione delle disposizioni amministrative locali per il rilascio/rinnovo delle concessioni);
- implementazione di strumenti per favorire la messa a sistema e la fruibilità dei dati relativi al settore acquicolo da parte delle Amministrazioni regionali, degli enti di ricerca interessati, delle Associazioni e degli operatori del settore e per il migliorare l'efficienza dei processi decisionali e gestionali.

4.3 OPERAZIONI ATTIVABILI

L'intervento può attivare una o più operazioni, tra quelle riportate nella tabella 2. Di seguito si riportano indicazioni specifiche per le operazioni attivate dall'intervento:

21- Studi e ricerca

Nell'ambito di questa operazione si sostengono investimenti finalizzati ad attività di studio e ricerca e redazione di documenti di consultazione per i portatori di interesse (es: rapporti sullo stato del settore, Linee Guida) finalizzate a favorire l'attuazione di interventi utili all'armonizzazione, aggiornamento e integrazione delle normative locali in base all'evoluzione nazionale, unionale ed internazionale (es: semplificazione delle procedure di rilascio di nuove licenze e dei procedimenti autorizzativi ad esse correlati, snellimento delle procedure di rinnovo per le concessioni in acquacoltura).

22-Condivisione delle conoscenze

Nell'ambito di questa operazione si sosterranno gli investimenti finalizzati a promuovere la messa a sistema ed aumentare la condivisione dei dati, rafforzare i contatti tra gli stakeholder e la condivisione ed il trasferimento delle conoscenze, principalmente attraverso incontri, *workshop*, visite studio o piattaforme digitali.

56-Progetti pilota

Nell'ambito di questa operazione si sosterranno gli investimenti finalizzati ad agevolare la pianificazione e la gestione delle risorse acquicole mediante la realizzazione di progetti pilota volti a migliorare sia le capacità di organizzazione e coordinamento del settore acquicolo (semplificazione e l'armonizzazione amministrativa del settore), sia la gestione e la fruibilità da parte dei portatori di interesse delle diverse tipologie di dati (dati produttivi, strutturali, sanitari, socioeconomici, di mercato, ecc.).

I servizi sovvenzionati finanziati e realizzati dal soggetto attuatore sono svolti da un organismo scientifico o tecnico riconosciuto dallo Stato membro o dall'Unione o in collaborazione con esso. Tale Organismo scientifico o tecnico ne convalida i risultati.

Le operazioni saranno anche finalizzate a favorire l'implementazione e la gestione di strumenti utili al coordinamento organizzativo dell'acquacoltura a livello centrale e territoriale al fine di facilitare il confronto multi-stakeholder e la partecipazione degli operatori di settore, delle Associazioni e degli altri attori della filiera sia istituzionali che privati, nonché di rafforzare l'impegno nelle azioni nazionali, europee e internazionali, in particolare a livello di bacino Mediterraneo (es: implementazione della Piattaforma Acquacoltura – ITAQUA - quale ambiente di lavoro, interazione, scambio e programmazione utile ai portatori di interesse e agli operatori dell'acquacoltura).

4.4 APPLICABILITA' DEGLI AIUTI DI STATO

L'azione attua quanto previsto dall'art.27 del Reg. (UE) 2021/1139, specificando le condizioni attuative delle operazioni attivabili. Ai sensi dell'art.10, paragrafo 2, dello stesso regolamento si evidenzia che "*Gli articoli 107, 108 e 109 TFUE non si applicano tuttavia ai pagamenti erogati dagli Stati membri a norma del presente regolamento e che rientrano nell'ambito d'applicazione dell'articolo 42 TFUE*". Pertanto, l'attuazione di questo intervento non è soggetta alle norme sugli aiuti di stato.

4.5 SOGGETTI AMMISSIBILI A PRESENTARE ISTANZA DI SOSTEGNO

I soggetti ammissibili a presentare istanza di sostegno, in forma singola o associata, sono:

L'Autorità di Gestione e gli Organismi Intermedi

4.6 MODALITA' ATTUATIVE DELL'INTERVENTO

L'intervento potrà essere attuato sia dall'Autorità di Gestione, che dagli Organismi Intermedi. La procedura che potrà essere usata è a Titolarità mediante affidamento a terzi di appalti pubblici, nel rispetto delle previsioni di cui alla Direttiva 2014/24/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 26 febbraio 2014 sugli appalti pubblici e del D.lgs. n. 36/2023, ivi inclusi gli affidamenti in *house* e le forme di partenariato pubblico-pubblico (ad esempio accordi ex art.15 della Legge 241 del 1990).

4.7 I CRITERI DI AMMISSIBILITA' DELL'INTERVENTO

Di seguito si riportano i criteri di ammissibilità per gli interventi realizzati con procedura a Titolarità dall'Autorità di Gestione oppure dagli Organismi Intermedi.

Tabella 3: Criteri di ammissibilità per le operazioni a titolarità

OPERAZIONI A TITOLARITA'
SOGGETTI AMMISSIBILI A COFINANZIAMENTO
L'Autorità di Gestione e gli Organismi Intermedi
CRITERI DI AMMISSIBILITA' RELATIVI ALLE OPERAZIONI ATTIVATE
Le Operazioni concorrono all'Obiettivo Specifico 2.1 del FEAMPA 21-27
Le Operazioni sono coerenti con almeno una delle linee strategiche del MO1 del PNSA

Di seguito si riporta una tabella in cui è individuata la modalità di attivazione dell'azione per ciascuna tipologia di operazione.

Tabella 4: Modalità attuative per tipologia di operazione

CODICE	OPERAZIONE	TITOLARITA'	REGIA
21	Studi e ricerca	SI	NO
22	Condivisione delle conoscenze	SI	NO
56	Progetti pilota	SI	NO

4.8 DOCUMENTAZIONE MINIMA DI ACCESSO ALL'INTERVENTO

L'intervento potrà essere attivato sia dall'Autorità di Gestione che dagli OO.II. delegati alla gestione di parte degli interventi del PN-FEAMPA 21-27.

Di seguito la documentazione minima ed indicativa richiesta per l'accesso al contributo:

- relazione tecnica del progetto/operazione in cui devono essere riportati gli obiettivi ed il programma dell'intervento, le operazioni attivate con evidenza del tipo di attività svolta, della qualifica del personale utilizzato, ecc..
- in caso di intervento realizzato in partenariato occorrerà allegare copia dell'atto partenariale.

4.9 SPESE AMMISSIBILI

Sono ammissibili le spese effettivamente sostenute successivamente alla data di presentazione dell'istanza. Sono altresì riconoscibili anche spese precedenti, purché sostenute dopo il 01/01/2021 e afferenti ad operazioni non concluse alla data di presentazione dell'istanza, come stabilito dall'art.63 del Reg.(UE) n.2021/1060, fermo restando l'ammissibilità della stessa.

Le indicazioni in materia di spese ammissibili sono contenute nelle Linee Guida per l'ammissibilità delle spese del PN FEAMPA 2021-2027 approvate dal Tavolo Istituzionale e con Decreto n. 112481 del 07/03/2024 dell'AdG PN FEAMPA 2021-2027. Per tutto quanto non riportato in dette linee guida si fa riferimento al Decreto del Presidente della Repubblica (DPR) concernente il Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità della spesa per la programmazione 2021-2027.
Nell'ambito delle operazioni di cui al paragrafo 4.3 le principali categorie di spese ammissibili riguardano i costi sostenuti per:

a) Spese per beni e servizi;
b) Ammortamento;
c) Imposta sul valore aggiunto, nel caso in cui lo stesso rappresenti un costo reale;
d) Spese generali.

In particolare, per quanto riguarda le spese per beni e servizi, si riporta, a titolo esemplificativo, una lista indicativa non esaustiva delle spese ammissibili.

- investimenti in attrezzature tecnologiche necessari alla realizzazione del progetto;
- acquisto di programmi informatici necessari alla realizzazione dell'intervento, ivi inclusi gli affidamenti per la realizzazione di programmi non esistenti, adattamenti e personalizzazioni
- servizi e tecnologie per l'ingegnerizzazione di software/hardware;
- acquisto di attrezzatura informatica, compreso il relativo software specifico/specialistico;[1]
- retribuzioni e oneri del personale dipendente strettamente connessi alla realizzazione dell'intervento;
- spese di consulenza professionale per le attività previste da progetto;
- acquisizione di servizi per attività legate alla realizzazione del progetto;
- servizi di diffusione per la pubblicizzazione e promozione del progetto: elaborazione e grafica di report, materiali di diffusione (pubblicazioni finali e pubblicità), incontri e seminari (locazioni e utenze, noleggi e leasing di attrezzature, altri servizi di supporto quali allestimenti, catering, interpretariato, animazione, spazi pubblicitari, ecc.);
- spese di viaggio e trasferte del personale non amministrativo strettamente connessi alla realizzazione dell'intervento;

Maggiori informazioni sono riportate nel paragrafo 4.20.

4.10 SPESE NON AMMISSIBILI

Le spese non ammissibili, ai sensi dell'articolo 64, paragrafo 1, lettera a), del Reg. (UE) 2021/1060 sono indicate nel paragrafo corrispondente delle Linee Guida per l'ammissibilità delle spese del PN FEAMPA 2021-2027.

[1] Sono escluse le attrezzature informatiche e relativi software, utilizzate dalle strutture amministrative o contabili dell'impresa.

4.11 SPESA MASSIMA AMMISSIBILE

L'AdG e gli OO.II. potranno prevedere una spesa massima ammissibile sia per tipologia di operazione che complessivamente in relazione alla dotazione prevista dal proprio piano finanziario.

4.12 MISURA DEL CONTRIBUTO PUBBLICO E PARTECIPAZIONE DEL FEAMPA

Le aliquote massime dell'intervento pubblico sono riportate nell'Allegato III "*ALIQUOTE MASSIME SPECIFICHE DI INTENSITÀ DI AIUTO IN REGIME DI GESTIONE CONCORRENTE*" del Reg. (UE) 2021/1139.

L'aliquota massima di intensità dell'aiuto pubblico è pari al 100% della spesa ammessa.

4.13USO DI STRUMENTI FINANZIARI

Non si prevede l'utilizzo di Strumenti Finanziari.

4.14 CRITERI DI SELEZIONE

I criteri per la selezione dell'intervento sono riportati nella tabella che segue.

Tabella 5: Titolarità-Criteri di selezione dell'intervento

OPERAZIONE A TITOLARITA'				
N	**CRITERI DI SELEZIONE DELLE OPERAZIONI**	**Coefficiente C (0<C<1)**	**Peso (Ps)**	**Punteggio P=C*Ps**
CRITERI QUALITATIVI DELLA PROPOSTA PROGETTUALE				
Q1	Coerenza (Q1) con gli obiettivi del Programma ed in particolare con i macrobiettivi del PSNA previsti nell'OS 2.1, Azione 1, del PN FEAMPA 21-27	Q1=alta C=1 Q1=bassa C=Min		
Q2	Livello di innovazione tecnologica (Q2)	Q2=SI C=1 Q2=NO C=0		
Q3	L'iniziativa tutela la componente femminile prevedendo specifici strumenti di conciliazione delle esigenze di vita lavorativa/familiare (Q3)	Q3=SI C=1 Q3=NO C=0		
Q4	L'iniziativa prevede azioni specifiche ovvero soluzioni innovative per l'inclusione sociale (Q4)	Q4=SI C=1 Q4=NO C=0		
Q5	L'iniziativa prevede azioni per le quali è garantita la parità di genere (Q5)	Q5=SI C=1 Q5=NO C=0		
Q6	L'iniziativa prevede azioni di informazione e comunicazione (Q6)	Q6=SI C=1 Q6=NO C=0		
Q7	Presenza di un Piano AZA regionale (Q7)	Q7=SI C=1 Q7=NO C=0		
Q8	L'intervento prevede azioni complementari e/o sinergiche a quelle finanziate con altri Fondi dell'Unione Europea o Strategie macroregionali (Q8)	Q8=SI C=1 Q8=NO C=0		
		TOTALE	**100**	

La metodologia del calcolo da applicare è riportata nel documento generale sui Criteri di selezione presentato nella prima seduta del Comitato di Sorveglianza del 22 marzo 2023 e approvato con procedura scritta del 10 maggio 2023.
Il peso dato ad ogni parametro (Ps) può essere compreso tra "0" (il valore "0" potrà essere assegnato solo qualora il criterio non è applicabile alle iniziative attivate dall'avviso pubblico) e 100; la somma di tutti i pesi della griglia selettiva deve essere pari a 100. Il valore del punteggio assunto da ciascun parametro come anche quello finale deve essere approssimato alla seconda cifra decimale. Al fine di innalzare la qualità delle proposte progettuali, queste potranno rientrare nella graduatoria delle istanze selezionate solo se raggiungono un punteggio di merito complessivo (P) pari o superiore a 40. In relazione alla tipologia di intervento di seguito si riportano alcuni parametri di valutazione obbligatori da utilizzare nei bandi/avvisi e il relativo peso minimo da utilizzare.

Tabella 6: Criteri di valutazione e relativi valori minimi dei pesi obbligatori

Codice	Criteri di selezione delle operazioni	Peso minimo
Q1	Coerenza con gli obiettivi del Programma ed in particolare con i macrobiettivi del PSNA previsti nell'OS 2.1, Azione 1, del PN FEAMPA 21-27	20
Q2	Livello di innovazione tecnologica	10
Q6	L'iniziativa prevede azioni di informazione e comunicazione	10

4.15 NOTA METODOLOGICA AI CRITERI DI SELEZIONE

Di seguito si riportano delle note per l'applicazione di ciascun criterio di selezione di cui capitolo 4.14

Tabella 7: Nota metodologica ai criteri di selezione

N.	CRITERI DI SELEZIONE DELLE OPERAZIONI	Nota metodologica
CRITERI QUALITATIVI DELLA PROPOSTA PROGETTUALE		
Q1	Coerenza con gli obiettivi del Programma ed in particolare con i macrobiettivi del PSNA previsti nell'OS 2.1, Azione 1, del PN FEAMPA 21-27	Il livello di coerenza è valutato in: alto quando il progetto è coerente con più di due linee strategiche, medio con almeno due linee strategiche e basso con una sola linea strategica tra quelle attivate dall'intervento ed in particolare: linee strategiche 1, 2 e 3 del MO1 del PNSA
Q2	Livello di innovazione tecnologica	Il criterio valuta la presenza di innovazione tecnologica all'interno della proposta quali acquisto di nuove attrezzature, apparecchiature tecnologiche/strumenti digitali/ICT nonché investimenti immateriali in R&S specifiche per innovare l'impresa.
Q3	L'iniziativa tutela la componente femminile prevedendo specifici strumenti di conciliazione delle esigenze di vita lavorativa/familiare	Il beneficiario prevede strumenti di modulazione flessibile dei tempi e degli orari di lavoro e altri strumenti di sostegno all'organizzazione del lavoro e alle esigenze di conciliazione nel rispetto dei diritti e delle esigenze delle donne e per sostenere l'occupazione femminile
Q4	L'iniziativa prevede azioni specifiche ovvero soluzioni innovative per l'inclusione sociale	Il criterio mira a favorire operazioni che tendono ad innovare l'organizzazione lavorativa e le strutture per favorire l'inclusione sociale, quale ad esempio quelle legate al rafforzamento delle competenze digitali (*smart working skills*)

Q5	L'iniziativa prevede azioni per le quali è garantita la parità di genere	Il beneficiario, per l'ottenimento del valore del coefficiente pari ad 1, deve attuare iniziative rientranti in almeno una delle 5 priorità presenti nella Strategia nazionale per la parità di genere 2021-2026
Q6	L'iniziativa prevede azioni di informazione e comunicazione	Il beneficiario, per l'ottenimento del valore del coefficiente pari ad 1, deve attuare iniziative di comunicazione ed informazione sulle attività progettuali ed i risultati ottenuti e presentare un adeguato Piano di Comunicazione
Q7	Presenza di un Piano AZA regionale	Il beneficiario, per l'ottenimento del valore del coefficiente pari ad 1, deve essere in possesso di un piano che individui le zone ove poter allocare impianti acquicoli, per favorire i processi di rilascio atti di concessione delle aree
Q8	L'intervento prevede azioni complementari e/o sinergiche a quelle finanziate con altri Fondi dell'Unione Europea o Strategie macroregionali	Il beneficiario, per l'ottenimento del valore del coefficiente pari ad 1, deve realizzare un'operazione complementare ovvero sinergica ad almeno un'altra finanziata con altri Fondi dell'Unione o Strategie macroregionali

4.16 INDICATORI DI RISULTATO

Gli indicatori di risultato per l'intervento, conformemente a quanto riportato nell'allegato 1 al Reg. (UE) 2021/1139, ed in relazione a quanto riportato per l'OS 2.1 sono i seguenti.

Tabella 8: Indicatori di risultato dell'intervento presenti nel PN-FEAMPA 21-27

CODICE OPERAZIONE	CODICE INDICATORE	DESCRIZIONE	UNITA' DI MISURA
21,22,56	CR 19	Azioni volte a migliorare la capacità di governance	Numero
21,22	CR 21	Serie di dati e consulenze messi a disposizione	Numero

I soggetti attuatori dovranno provvedere a garantire la quantificazione dei dati relativi agli indicatori di risultato sopra riportati ed ove attinenti dovranno valorizzare gli indicatori sia in fase di presentazione dell'istanza, che a chiusura dell'intervento. I soggetti attuatori potranno prevedere specifici indicatori di realizzazione diretta degli interventi previsti come ad esempio: numero di percorsi formativi attivati, volume di produzione ottenuta, volume di affari etc. In questo caso per ogni indicatore si dovrà fornire l'unità di misura considerata, la quantificazione del target al 2029 e la fonte dati che sarà utilizzata per la quantificazione.

Maggiori informazioni sono riportate al paragrafo 4.20.

4.17 COEFFICIENTE CLIMATICO ED AMBIENTALE

Le percentuali riportate nella tabella che segue sono relative alla contribuzione dell'intervento alla mitigazione climatica ed ambientale. Il valore si riferisce alla percentuale calcolata sulla quota finanziaria UE.

Tabella 9 - percentuali di contribuzione climatica ed ambientale

INTERVENTO	CODICE	COEFFICIENTE %	
		CLIMATICO	AMBIENTALE
Promozione delle condizioni favorevoli a settori della pesca, dell'acquacoltura e della trasformazione economicamente redditizi competitivi e attraenti	**221102**	**40**	**40**

4.18 VINCOLI DI ALIENABILITA' E DI DESTINAZIONE

Il beneficiario è tenuto a realizzare l'iniziativa in conformità con il progetto approvato.
Il beneficiario è tenuto a rispettare quanto previsto dall'art.65 del Reg.(UE) 2021/1060 ed in particolare il vincolo di destinazione, fatti salvi i casi di forza maggiore, per gli investimenti materiali di cui all'articolo 65, paragrafo 1 del citato Regolamento.

4.19 OBBLIGHI SPECIFICI DELL'INTERVENTO

I beneficiari sono tenuti al rispetto della normativa comunitaria e nazionale per ottenere e/o mantenere il contributo richiesto. A tal fine devono:

- assicurare la conservazione della documentazione giustificativa del periodo di realizzazione dell'azione/intervento, ivi compreso quella per i requisiti per l'ammissibilità, per almeno 5 (cinque) anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese dell'operazione. I documenti devono essere conservati sotto forma di originali o di copie autenticate, o su supporti per i dati, comunemente accettati, comprese le versioni elettroniche di documenti originali o di documenti esistenti esclusivamente in versione elettronica. Il periodo di conservazione è interrotto in caso di procedimento giudiziario o su richiesta debitamente motivata della Commissione Europea;
- assicurare l'accesso ai luoghi dove insistono gli impianti, i macchinari e le attrezzature interessate dall'intervento sui quali l'Amministrazione provvederà ad effettuare gli opportuni accertamenti;
- utilizzare il sostegno in conformità agli scopi previsti dal progetto finanziato;
- rispettare la normativa comunitaria, nazionale e della Regione/Provincia Autonoma;
- rispettare gli adempimenti connessi alla normativa in vigore in materia di salute, sicurezza nei luoghi di lavoro, contrattazione collettiva, nonché in materia ambientale;
- assicurare il proprio supporto alle verifiche e a eventuali sopralluoghi delle Autorità europee e statali, nonché assicurare l'accesso ad ogni altro documento ritenuto utile e consentirne l'eventuale acquisizione;
- fornire tutti i dati e le informazioni necessarie per monitorare il progetto ed il suo avanzamento dal punto di vista fisico, finanziario e procedurale;

- realizzare le opere e/o acquistare le dotazioni nei tempi che consentano il raggiungimento della finalità dell'azione, in conformità alle prescrizioni contenute nell'Atto di Concessione, fatta salva l'eventuale proroga concessa ovvero le cause di forza maggiore;
- presentare, in sede di Domanda di pagamento per Stati di Avanzamenti dei Lavori o del Saldo del contributo, la documentazione prevista;
- rispettare le condizioni di cui al paragrafo 2 dell'art. 11 del Reg. (UE) n. 2021/1139 per tutto il periodo di attuazione dell'intervento e per un periodo di cinque anni decorrenti dalla data di pagamento finale.

4.20 NOTE

Criteri di ammissibilità
Tabella 3: Nel caso in cui è prevista la collaborazione tra due o più soggetti, questa deve essere sostanziata con un atto formale che impegni i diversi soggetti.

Aiuti di Stato
Nel caso in cui i soggetti attuatori intendano procedere alla pubblicazione di avvisi per la selezione di operazioni rientranti negli aiuti di Stato, dovranno necessariamente adottare le procedure espressamente previste dalla normativa di riferimento per le suddette fattispecie che dovranno essere necessariamente distinte sia per ogni tipologia di aiuto di Stato sia dalle procedure FEAMPA.

Opzioni semplificate in materia di costi
I soggetti attuatori in fase di predisposizione dei bandi ed avvisi pubblici potranno ammettere, relativamente alle spese, l'utilizzo delle opzioni di costo standard già approvate dall'AdG.

Spese ammissibili
I paragrafi 4.9 e 4.10 fanno riferimento all'ultima versione della bozza di DPR sulle spese ammissibili 2021-2027, in corso di definizione.

Indicatori di risultato
Gli indicatori di risultato, riportati nella tabella 8, dovranno essere valutati sia in fase di presentazione dell'istanza quando dovrà essere dichiarato dal richiedente il valore previsionale, che in fase di chiusura dell'operazione quando dovrà essere valorizzato il risultato raggiunto.

PN FEAMPA

ITALIA 2021/2027

DISPOSIZIONI ATTUATIVE

OBIETTIVO SPECIFICO 2.1

AZIONE 2

"Pianificazione e gestione coordinata degli spazi per l'acquacoltura"

Documento	**Scheda di Azione**
Versione	**2**
Approvazione	**Tavolo Istituzionale**
Data	**XX/XX/2024**
Codice intervento	**221202**
Articolo del Reg. (UE) 2021/1139	**Art. 27**
Programma	**2021IT14FMPR001** Vers. 3.0 - Approvato in data 24/05/2024 con Decisione di Esecuzione della Commissione Europea n. C(2024) 3582 final

INDICE

1 QUADRO DI RIFERIMENTO DELL'INTERVENTO 5
2 OBIETTIVO SPECIFICO 5
3 FINALITA' DELL'AZIONE 5
4 SCHEDA DI INTERVENTO: 6
4.1 AREA TERRITORIALE DI ATTUAZIONE 6
4.2 ATTIVITA' AMMISSIBILI 6
4.3 OPERAZIONI ATTIVABILI 7
4.4 APPLICABILITA' DEGLI AIUTI DI STATO 10
4.5 SOGGETTI AMMISSIBILI A PRESENTARE ISTANZA DI SOSTEGNO 10
4.6 MODALITA' ATTUATIVE DELL'INTERVENTO 11
4.7 I CRITERI DI AMMISSIBILITA' DELL'INTERVENTO 11
4.8 DOCUMENTAZIONE MINIMA DI ACCESSO ALL'INTERVENTO 13
4.9 SPESE AMMISSIBILI 14
4.10 SPESE NON AMMISSIBILI 15
4.11 SPESA MASSIMA AMMISSIBILE 15
4.12 MISURA DEL CONTRIBUTO PUBBLICO E PARTECIPAZIONE DEL FEAMPA 15
4.13 USO DI STRUMENTI FINANZIARI 16
4.14 CRITERI DI SELEZIONE 16
4.15 NOTA METODOLOGICA AI CRITERI DI SELEZIONE 20
4.16 INDICATORI DI RISULTATO 25
4.17 COEFFICIENTE CLIMATICO ED AMBIENTALE 26
4.18 VINCOLI DI ALIENABILITA' E DI DESTINAZIONE 27
4.19 OBBLIGHI SPECIFICI DELL'INTERVENTO 27
4.20 NOTE 28

DEFINIZIONI

- "Acquacoltura": l'allevamento o la coltura di organismi acquatici che comporta l'impiego di tecniche finalizzate ad aumentare, al di là delle capacità naturali dell'ambiente, la resa degli organismi in questione; questi ultimi rimangono di proprietà di una persona fisica o giuridica durante tutta la fase di allevamento o di coltura, compresa la raccolta.
- "Impresa acquicola"- un'impresa che esegue una o più attività connesse all'acquacoltura.
- "Tipologia di Intervento" - i 16 tipi di intervento ammissibili al sostegno FEAMPA sono riportati nell'Allegato IV del Reg. (UE) 2021/1139.
- "Tipologia di Operazione"- Una o più operazioni, con codice da 1 a 66, riportate nella Tabella 7 del Reg.(UE) 2022/79.
- "Investimento"- per investimento ci si riferisce a qualsiasi tipologia di spesa legata all'esecuzione di lavori, all'acquisto di attrezzature e di servizi.
- "Soggetto attuatore dell'intervento" - Autorità di Gestione (AdG) ovvero Organismi Intermedi (OO.II.).
- PNSA - Piano Nazionale Strategico Acquacoltura.
- AZA - *Allocated Zones for Aquaculture* (Zone Allocate all'Acquacoltura).
- SNAI: la Strategia Nazionale per le Aree Interne (SNAI) è la strategia definita dall'Accordo di Partenariato 2014-2020, basata su un approccio integrato di interventi di sviluppo locale e di rafforzamento di servizi essenziali, inquadrati in strategie territoriali espresse da coalizioni locali di queste aree. Nel ciclo 2021-2027 si continuerà con tale approccio proseguendo nel sostegno di coalizioni già identificate nel ciclo 2014-2020 e identificandone di nuove.
- Strategia macroregionale: un quadro integrato approvato dal Consiglio europeo, che potrebbe essere sostenuto dai fondi UE o nazionali, per affrontare sfide comuni riguardanti un'area geografica definita, connesse agli Stati membri e ai paesi terzi situati nella stessa area geografica, che beneficiano così di una cooperazione rafforzata che contribuisce al conseguimento della coesione economica, sociale e territoriale. L'Italia ha aderito alla Strategia Europea per la Regione Adriatico-Ionica (EUSAIR) e alla Strategia Europea per la Regione Alpina (EUSALP).
- Strategia del bacino marittimo: un quadro strutturato di cooperazione con riguardo a una zona geografica determinata, elaborato dalle istituzioni dell'Unione, dagli Stati membri, dalle loro regioni e, ove del caso, da paesi terzi che condividono un bacino marittimo; tale strategia del bacino marittimo tiene conto delle specifiche caratteristiche geografiche, climatiche, economiche e politiche del bacino marittimo. L'Italia ricade nell'Iniziativa WESTMED.

1 QUADRO DI RIFERIMENTO DELL'INTERVENTO

Tabella 1: quadro di riferimento dell'intervento

Obiettivo Strategico	2- Un'Europa più sostenibile
Priorità	2- Promuovere le attività di acquacoltura sostenibile e la trasformazione e commercializzazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura, contribuendo alla sicurezza alimentare nell'UE
Obiettivo Specifico	2.1- Promuovere le attività di acquacoltura sostenibile, in particolare rafforzando la competitività della produzione acquicola, garantendo nel contempo che le attività siano sostenibili nel lungo termine dal punto di vista ambientale
Azione	*Pianificazione e gestione coordinata degli spazi per l'acquacoltura*
Intervento-Allegato IV Reg. (UE) 2021/1139	2- Promozione di condizioni favorevoli a settori della pesca, dell'acquacoltura e della trasformazione economicamente redditizi competitivi e attraenti
Operazioni-Tabella 7 Reg. (UE) 2022/79	Codici operazioni: 16, 21, 22, 27, 32, 42, 56
Modalità attuativa	Titolarità/Regia
Competenza	Autorità di Gestione/Organismi Intermedi

2 OBIETTIVO SPECIFICO

In linea con gli obiettivi del *Green Deal* europeo, della strategia *Farm to Fork* e della *Biodiversity strategy for 2030*, con la Strategia Nazionale delle Aree Interne e con le indicazioni dei nuovi Orientamenti strategici UE, le azioni dell'OS 2.1 sono conformi ai Macrobiettivi (MO) 1, 2 e 3 del Piano Nazionale Strategico Acquacoltura e potranno contribuire all'attuazione delle sue linee strategiche.

Le azioni sosterranno la protezione di tutte le forme di acqua, il ripristino degli ecosistemi, la riduzione dell'inquinamento e l'uso sostenibile delle acque in linea con la Direttiva Quadro sulle Acque (Direttiva 2000/60/CE).

3 FINALITA' DELL'AZIONE

La finalità dell'azione "*Pianificazione e gestione coordinata degli spazi per l'acquacoltura"* è quella di favorire la competizione del settore acquacoltura con altre attività economiche per l'accesso a spazi e risorse in ambiente marino e in acque interne. L'azione sostiene le linee strategiche del MO2 del PSNA. In particolare si favoriranno investimenti per:

- l'uso efficiente dell'acqua da allevamento;
- la pianificazione e gestione degli spazi marini e di acque interne su base regionale da destinare all'acquacoltura;
- l'integrazione dell'acquacoltura sostenibile in aree di pregio ambientale;

– lo sviluppo di sinergie tra attività ed usi dello spazio.

L'azione, attraverso l'intervento "*Promozione di condizioni favorevoli a settori della pesca, ìdell'acquacoltura e della trasformazione economicamente redditizi competitivi e attraenti*" attiva le operazioni riportate nella tabella che segue:

Tabella 2: Operazioni attivabili dall'intervento

Cod Intervento	Intervento	Operazioni attivabili
221202	Promozione di condizioni favorevoli a settori della pesca, dell'acquacoltura e della trasformazione economicamente redditizi competitivi e attraenti	16 - Sensibilizzazione, comunicazione al grande pubblico 21- Studi e ricerca 22 - Condivisione delle conoscenze 27 - Servizi ambientali 32 - Investimenti produttivi per l'acquacoltura sostenibile 42 – Consumo idrico e miglioramento della qualità dell'acqua 56 - Progetti pilota

4 SCHEDA DI INTERVENTO:

221202- PROMOZIONE DI CONDIZIONI FAVOREVOLI A SETTORI DELLA PESCA, DELL'ACQUACOLTURA E DELLA TRASFORMAZIONE ECONOMICAMENTE REDDITIZI COMPETITIVI E ATTRAENTI

4.1 AREA TERRITORIALE DI ATTUAZIONE

L'azione prevista all'interno di questo obiettivo specifico sarà diretta a tutti i territori regionali potenzialmente vocati o su cui già insistono allevamenti in acque salate e salmastre, nonché nei territori regionali in cui è attivo il settore dell'allevamento in acqua dolce.

4.2 ATTIVITA' AMMISSIBILI

Il sostegno di cui al presente capo riguarda gli interventi che contribuiscono al conseguimento degli obiettivi della Politica Comune della Pesca (PCP) definiti all'articolo 2 del regolamento (UE) n. 1380/2013 attraverso l'Obiettivo Specifico 2.1:

"*Promuovere le attività di acquacoltura sostenibile, in particolare rafforzando la competitività della produzione acquicola, garantendo nel contempo che le attività siano sostenibili nel lungo termine dal punto di vista ambientale*".
Il raggiungimento dell'obiettivo specifico, nell'ambito della presente azione, viene attuato attraverso la realizzazione di investimenti produttivi (realizzazione, ripristino o ammodernamento impianti), condivisione di conoscenza, azioni di sensibilizzazione e promozione, studi, ricerche e progetti pilota.
Il sostegno del FEAMPA 21-27 sosterrà investimenti per:

- contribuire all'avanzamento dei processi di identificazione delle Zone Allocate per l'Acquacoltura (AZA) anche a mezzo follow up di quelli avviati nel periodo 14-20;
- l'integrazione dell'acquacoltura in piani di gestione dello spazio marittimo (Dir 2014/89/UE) in particolare in aree vocate alla molluschicoltura;
- il miglioramento della conoscenza di risorse idriche in acque interne a supporto di processi decisionali legati all'acquacoltura, mantenimento di habitat e biodiversità, recupero di qualità ecologica e ambientale;
- lo sviluppo di sistemi allevamento di acquacoltura integrata e/o prestatori di servizi ambientali (acquaponica, multitrofica, vallicoltura, molluschicoltura, acquacoltura estensiva o semiestensiva) anche in aree protette, siti NATURA 2000 (Dir 92/43/CEE e 2009/147/CE) e SIC e ZPS.

4.3 OPERAZIONI ATTIVABILI

L'intervento può attivare una o più operazioni, tra quelle riportate nella tabella 2. Di seguito si riportano indicazioni specifiche per le operazioni attivate dall'intervento.

16 - Sensibilizzazione, comunicazione al grande pubblico
L'operazione sostiene strumenti per favorire il dialogo ed il confronto multilivello sul tema della pianificazione dello spazio da destinare all'acquacoltura e dell'accettabilità sociale delle attività di acquacoltura.
In particolare, nell'ambito di questa operazione si sostengono investimenti finalizzati:

- favorire le Amministrazioni nell'instaurare processi partecipativi sul tema delle AZA;
- valutare la percezione della popolazione verso l'istituzione di AZA in determinate aree e le ricadute occupazionali ed economiche che potrebbero derivarne e ridurre la carenza di valutazioni a livello locale dei benefici economici derivanti dall'istituzione di tali aree;
- favorire l'accettabilità sociale e l'integrazione dell'acquacoltura da parte dei cittadini, con le altre attività della fascia costiera (ad es. turismo, ristorazione, navigazione, pesca, ecc.).

In coerenza con la linea strategica 2 del MO2 del PSNA, l'operazione ha l'obiettivo di favorire il dialogo fra istituzioni e *stakeholders* attraverso l'istituzione di tavoli di consultazione e momenti di confronto.

21- Studi e ricerca
Nell'ambito di questa operazione si sostengono investimenti finalizzati:

- all'acquisizione di nuove conoscenze o approfondimenti e completamento di quelle già esistenti;
- ad attività di ricerca di base e sul campo legate alla pianificazione spaziale e al monitoraggio ambientale dei siti di acquacoltura a supporto di processi decisionali legati all'acquacoltura quali ad esempio: integrazione dell'acquacoltura in piani di gestione dello spazio marittimo – Dir.2014/89/UE -, miglioramento della conoscenza di risorse idriche in acque interne, creazione/implementazione di strumenti tecnico/informatici dedicati alla gestione e all'integrazione di dati spaziali e ambientali, eventualmente integrabili con sistemi già esistenti ed utilizzati, sviluppo di programmi di *early warning*, condivisi con il settore della produzione mediante l'uso integrato di dati relativi alla qualità delle acque, le condizioni meteoclimatiche (es. precipitazioni), il monitoraggio degli scarichi.

22-Condivisione delle conoscenze

L'operazione è finalizzata a migliorare l'efficienza dei processi decisionali e gestionali e a favorire il trasferimento di conoscenze in tema di pianificazione, gestione e monitoraggio ambientale dei siti di acquacoltura e delle aree vocate per l'acquacoltura.

Nell'ambito di questa operazione si sosterranno gli investimenti finalizzati:

- al collegamento in rete e allo scambio di esperienze e buone pratiche fra le imprese acquicole o le organizzazioni professionali e altre parti interessate, inclusi gli organismi scientifici e tecnici o quelli che promuovono le pari opportunità fra uomini e donne;
- ad aumentare la condivisione dei dati e delle basi scientifiche, su impatti e benefici delle attività di acquacoltura e sul tema delle AZA;
- a rafforzare i contatti tra gli *stakeholder* e la condivisione delle conoscenze, per quanto concerne i prodotti da acquacoltura, la loro qualità, i metodi produttivi, principalmente attraverso incontri, *workshop*, visite studio o piattaforme digitali, pubblicazioni.

27-Servizi ambientali

Si rileva un sempre maggiore interesse dei consumatori per le produzioni ottenute con processi rispettosi dell'ambiente, tradizionali e che preservino il paesaggio.

Tale esigenza incontra positivamente gli obiettivi di tutela dell'ambiente e di promozione dell'uso efficiente delle risorse nell'ambito dell'obiettivo specifico 2.1 del PN-FEAMPA 21-27 e con le linee strategiche del PNSA Italia; in tale contesto il FEAMPA sosterrà:

1. gli aiuti che promuovono lo sviluppo di un settore dell'acquacoltura che presti servizi ambientali;
2. gli aiuti a metodi di acquacoltura integrata, ed alle sinergie tra differenti attività produttive nell'uso combinato degli spazi ed a sistemi di acquacoltura che offrono servizi ambientali (acquaponica, multitrofica, vallicoltura, molluschicoltura, acquacoltura estensiva o semiestensiva);

32-Investimenti produttivi per l'acquacoltura sostenibile

L'operazione è incentrata sul sostegno ad iniziative destinate a finanziare investimenti produttivi per il settore acquacoltura sostenibile, nell'ottica dell'ottimizzazione della gestione delle risorse idriche

per l'acquacoltura in particolare nelle acque interne. A tal fine si sostiene l'adeguamento e/o la realizzazione di nuovi impianti finalizzati a rendere questi ultimi più sostenibili come disposto all'articolo 34, paragrafo 1, del Regolamento (UE) n.1380/2013.
Si sosterranno:

a) investimenti produttivi nel settore dell'acquacoltura volte ad integrare le attività di acquacoltura nella pianificazione dello spazio marittimo, costiero e delle zone interne;
b) miglioramenti e ammodernamento connessi alla gestione ed all'uso sostenibile delle risorse idriche;
c) investimenti per promuovere azioni atte a ripristinare l'integrità ecologica (ad esempio delle aree riparie che funzionano come "tampone" tra ecosistemi acquatici e terrestri);
d) investimenti per la riduzione dell'impatto negativo o l'accentuazione degli effetti positivi sull'ambiente, nonché l'uso più efficiente delle risorse.

42 – Consumo idrico e miglioramento della qualità dell'acqua

L'operazione è finalizzata a supportare l'integrazione dell'acquacoltura nei piani di gestione dello spazio marittimo (Direttiva 2014/89/UE), mediante l'identificazione e la validazione delle AZA in acque marino-costiere e interne. In particolare, l'azione può sostenere:

a) l'identificazione e la mappatura delle zone più idonee per lo sviluppo dell'acquacoltura, tenendo conto ove del caso dei processi di pianificazione dello spazio, e l'identificazione e la mappatura delle zone in cui dovrebbero essere escluse attività di acquacoltura intensiva affinché si conservi il ruolo di tali zone nel funzionamento dell'ecosistema;
b) il miglioramento e lo sviluppo delle strutture di sostegno e delle infrastrutture necessarie per accrescere il potenziale dei siti dell'acquacoltura e ridurre l'impatto ambientale negativo dell'acquacoltura, compresi gli investimenti destinati ad azioni di ricomposizione fondiaria, fornitura di energia o gestione delle acque;
c) le azioni adottate e applicate dalle autorità competenti a norma dell'articolo 9, paragrafo 1, della direttiva 2009/147/CE o dell'articolo 16, paragrafo 1, della direttiva 92/43/CEE al fine di prevenire gravi danni all'acquacoltura;
d) le azioni adottate e applicate dalle autorità competenti a seguito del rilevamento di aumenti della mortalità o di malattie ai sensi dell'articolo 10 della direttiva 2006/88/CE del Consiglio[1]. Tali azioni possono contemplare l'adozione di piani d'azione per i molluschi volti alla protezione, al ripristino e alla gestione, compreso il sostegno ai produttori di molluschi per la conservazione dei banchi e dei bacini imbriferi naturali di molluschi.

Maggiori dettagli sono riportati nella nota capitolo 4.20.

56-Progetti pilota

Nell'ambito di questa operazione si sosterranno gli investimenti finalizzati alla realizzazione di progetti pilota volti a:

[1] *Direttiva 2006/88/CE del Consiglio, del 24 ottobre 2006, relativa alle condizioni di polizia sanitaria applicabili alle specie animali d'acquacoltura e ai relativi prodotti, nonché alla prevenzione di talune malattie degli animali acquatici e alle misure di lotta contro tali malattie (GU L 328 del 24.11.2006, pag. 14)*

- incentivare l'acquacoltura integrata e le sinergie tra differenti attività produttive nell'uso combinato degli spazi e dei sistemi di acquacoltura che offrono servizi ambientali anche all'interno di aree di pregio ambientale.
- rafforzare e ottimizzare strumenti tecnici informatici (es., GIS) nonché per favorire la transizione digitale, sia a livello centrale che regionale, al fine di effettuare la raccolta di dati utili alla pianificazione spaziale e al monitoraggio ambientale dei siti di acquacoltura.

I servizi sovvenzionati finanziati e realizzati mediante procedura a Titolarità dal soggetto attuatore sono svolti da un Organismo scientifico o tecnico riconosciuto dallo Stato membro o dall'Unione o in collaborazione con esso. Tale Organismo scientifico o tecnico ne convalida i risultati. Nel caso in cui l'operazione sia attivata con procedura a Regia, essa deve essere realizzata direttamente dall'Organismo scientifico o tecnico, ovvero in collaborazione con esso. L'Organismo scientifico o tecnico ne convalida i risultati che devono essere adeguatamente pubblicizzati dallo Stato Membro.

4.4 APPLICABILITA' DEGLI AIUTI DI STATO

L'azione attua quanto previsto dall'art.27 del Reg. (UE) 2021/1139, specificando le condizioni attuative delle operazioni attivabili. Ai sensi dell'art.10, paragrafo 2, dello stesso regolamento si evidenzia che "*Gli articoli 107, 108 e 109 TFUE non si applicano tuttavia ai pagamenti erogati dagli Stati membri a norma del presente regolamento e che rientrano nell'ambito d'applicazione dell'articolo 42 TFUE*". Pertanto, l'attuazione di questo intervento non è soggetta alle norme sugli aiuti di stato.

4.5 SOGGETTI AMMISSIBILI A PRESENTARE ISTANZA DI SOSTEGNO

I soggetti ammissibili a presentare istanza di sostegno, in forma singola o associata, sono:

- Micro e PMI del settore acquicolo[2];
- Associazioni ed Organizzazioni del settore dell'acquacoltura riconosciute dallo Stato membro di cui all'art.2, lettera c) del Decreto Direttoriale n.17271 del 3 agosto 2017;
- Organizzazioni di produttori e loro Associazioni riconosciuti ai sensi del Reg. (UE) n. 1379/2013;
- Pubbliche Amministrazioni ai sensi dell'art. 1 comma 2 del D.lgs. n. 165/2001;
- Organismi scientifici/tecnici iscritti nell'Anagrafe Nazionale delle Ricerche;
- Coniugi di acquacoltori autonomi.

[2] *Ai fini del presente documento si definisce Impresa acquicola un'impresa che esegue una o più attività connesse con l'allevamento o la coltura di organismi acquatici che comporta l'impiego di tecniche finalizzate ad aumentare, al di là delle capacità naturali dell'ambiente, la resa degli organismi in questione; questi ultimi rimangono di proprietà di una persona fisica o giuridica durante tutta la fase di allevamento o di coltura, compresa la raccolta*

4.6 MODALITA' ATTUATIVE DELL'INTERVENTO

L'intervento potrà essere attuato sia dall'Autorità di Gestione, che dagli Organismi Intermedi. Le procedure che potranno essere usate sono:

- a Regia con emanazione di bandi ed avvisi pubblici per la selezione dei soggetti beneficiari mediante l'applicazione dei criteri di selezione di cui al paragrafo 4.14;
- a Titolarità mediante affidamento a terzi di appalti pubblici, nel rispetto delle previsioni di cui alla Direttiva 2014/24/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 26 febbraio 2014 sugli appalti pubblici e del D.lgs. n. 36/2023, ivi inclusi gli affidamenti in *house* e le forme di partenariato pubblico-pubblico (ad esempio accordi ex art.15 della Legge 241 del 1990) e pubblico-privato ivi previste.

Maggiori informazioni sono riportate nel capitolo 4.20

4.7 I CRITERI DI AMMISSIBILITA' DELL'INTERVENTO

Di seguito si riportano i criteri di ammissibilità per gli interventi realizzati con procedura a Titolarità o a Regia dall'Autorità di Gestione oppure dagli Organismi Intermedi.

Tabella 3: Criteri di ammissibilità per le operazioni a titolarità

OPERAZIONI A TITOLARITA'
SOGGETTI AMMISSIBILI A COFINANZIAMENTO
L'Autorità di Gestione, Organismi Intermedi ed AAPP ai sensi dell'art. 1 comma 2 del D.lgs. n. 165/2001
CRITERI DI AMMISSIBILITA' RELATIVI ALLE OPERAZIONI ATTIVATE
Le Operazioni concorrono all'Obiettivo Specifico 2.1 del FEAMPA 21-27
Le Operazioni sono coerenti con almeno una delle linee strategiche del MO2 del PNSA

Tabella 4: Criteri di ammissibilità per le operazioni a regia

OPERAZIONI A REGIA
SOGGETTI AMMISSIBILI A COFINANZIAMENTO
Micro e PMI del settore acquicolo come definite nell'Allegato alla Raccomandazione della Commissione Europea 2003/361/CE per le operazioni codice: 16,21,22,27,32,56. Le operazioni di codice 21,22,56 devono essere realizzate in collaborazione con Organismi scientifici/tecnici iscritti nell'Anagrafe Nazionale delle Ricerche;
Coniugi di acquacoltori autonomi solo per l'operazione codice 22

Associazioni ed Organizzazioni del settore dell'acquacoltura riconosciute dallo Stato membro di cui all'art.2, lettere c) del Decreto Direttoriale n.17271 del 3 agosto 2017, per le operazioni codice:16, 21, 22, 56 Le operazioni di codice 21,22,56 devono essere realizzate in collaborazione con Organismi scientifici/tecnici iscritti nell'Anagrafe Nazionale delle Ricerche;
Organizzazioni di produttori e loro Associazioni riconosciute ai sensi del Reg. (UE) n. 1379/2013, per le operazioni codice:16, 21, 22, 56 Le operazioni di codice 21,22,56 devono essere realizzate in collaborazione con Organismi scientifici/tecnici iscritti nell'Anagrafe Nazionale delle Ricerche;
Pubbliche Amministrazioni ai sensi dell'art. 1 comma 2 del D.lgs. n. 165/2001, anche in collaborazione con imprese acquicole, per le operazioni codice 16, 21, 22, 32, 42 e 56 L'operazione codice 42 può essere realizzata esclusivamente da tali soggetti
Organismi scientifici/tecnici iscritti nell'Anagrafe Nazionale delle Ricerche, solo per le operazioni di codice 16, 21, 22, 56 Le operazioni di codice 21, 22, 56 potranno essere realizzate anche in collaborazione con le imprese acquicole.
CRITERI GENERALI DI AMMISSIBILITA'
Applicazione del CCNL di riferimento nel caso in cui il richiedente utilizzi personale dipendente (escluse le Pubbliche Amministrazioni)
CRITERI DI AMMISSIBILITA' RELATIVI ALLE OPERAZIONI ATTIVATE
Le Operazioni concorrono all'Obiettivo Specifico 2.1 del FEAMPA 21-27
Le Operazioni sono coerenti con almeno una delle linee strategiche del MO2 del PNSA
L'operazione non deve produrre una riduzione delle superfici interessate dai siti Natura 2000
Nel caso in cui i bandi/avvisi sono pubblicati dagli OO.II. il richiedente il sostegno deve avere sede legale ovvero operativa nella Regione che ha emanato il bando, fatta eccezione per i bandi afferenti ad attività immateriali per le quali si può derogare da questa prescrizione. Resta nella facoltà degli OO.II. disciplinare più puntualmente tale aspetto.
CRITERI DI AMMISSIBILITA' DEL SOGGETTO RICHIEDENTE
Il richiedente non rientra nei casi di cui all'art.136, par 1 del Reg. (UE EURATOM) 2018/1046
Il richiedente non rientra nei casi di cui all'art.11, par. 1 e 3 del Reg. (UE) 2021/1139

I requisiti di ammissibilità del soggetto richiedente devono essere posseduti prima del riconoscimento dell'ammissione dell'istanza a contributo, coincidente con l'approvazione della graduatoria.

L'AdG e gli OO.II. potranno inserire ulteriori criteri di ammissibilità ritenuti importanti ai fini dell'ammissibilità dei soggetti e delle operazioni previsti negli avvisi.

Di seguito si riporta una tabella in cui è individuata la modalità di attivazione dell'azione per ciascuna tipologia di operazione.

Tabella 5: Modalità attuative per tipologia di operazione

CODICE	OPERAZIONE	TITOLARITA'	REGIA
16	Sensibilizzazione, comunicazione al grande pubblico	SI	SI
21	Studi e ricerca	SI	SI
22	Condivisione delle conoscenze	SI	SI
27	Servizi ambientali	NO	SI
32	Investimenti produttivi per l'acquacoltura sostenibile	SI	SI
42	Consumo idrico e miglioramento della qualità dell'acqua	SI	NO
56	Progetti pilota	SI	SI

4.8 DOCUMENTAZIONE MINIMA DI ACCESSO ALL'INTERVENTO

L'intervento potrà essere attivato sia dall'Autorità di Gestione che dagli OO.II. soggetti delegati alla gestione di parte degli interventi del PN-FEAMPA 21-27.

Di seguito la documentazione minima ed indicativa richiesta per l'accesso al contributo:

- relazione tecnica del progetto/operazione in cui devono essere riportati gli obiettivi ed il programma dell'intervento, le operazioni attivate con evidenza del tipo di attività svolta, della qualifica del personale utilizzato, ecc.;
- ove la candidatura si presenti in forma collettiva, bozza di accordo di collaborazione (quali ad esempio ATS/ATI, convenzioni ecc.), da stipulare entro i termini previsti dal bando, ovvero copia dell'accordo di collaborazione se già presente;
- se il richiedente che fa il suo primo ingresso nel settore acquicolo dovrà necessariamente presentare:
  - un piano aziendale;
  - una relazione sulla commercializzazione e l'esistenza di buone prospettive di mercato sostenibili per il prodotto;
  - uno studio di fattibilità, compresa una valutazione ambientale degli interventi per investimenti superiori a 50.000 euro
- documentazione relativa all'affidamento dell'incarico professionale per la progettazione afferente l'istanza, che ne comprovi la richiesta e la successiva trasmissione dei preventivi, ecc..

4.9 SPESE AMMISSIBILI

Sono ammissibili le spese effettivamente sostenute successivamente alla data di presentazione dell'istanza. Sono, altresi, riconoscibili anche spese precedenti, purché sostenute dopo il 01/01/2021 e afferenti ad operazioni non concluse alla data di presentazione dell'istanza, come stabilito dall'art.63 del Reg.(UE) n.2021/1060, fermo restando l'ammissibilità della stessa.

Le indicazioni in materia di spese ammissibili sono contenute nelle Linee Guida per l'ammissibilità delle spese del PN FEAMPA 2021-2027 approvate dal Tavolo Istituzionale e con Decreto n. 112481 del 07/03/2024 dell'AdG PN FEAMPA 2021-2027. Per tutto quanto non riportato in dette linee guida si fa riferimento al Decreto del Presidente della Repubblica (DPR) concernente il Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità della spesa per la programmazione 2021-2027.

Nell'ambito delle operazioni di cui al paragrafo 4.3 le principali categorie di spese ammissibili riguardano i costi sostenuti per:

a) Costi del personale
b) Spese per lavori;
c) Spese per beni e servizi;
d) Acquisto di terreni;
e) Acquisto di edifici
f) Locazione finanziaria
g) Ammortamento
h) Imposta sul valore aggiunto, nel caso in cui lo stesso rappresenti un costo reale;
i) Spese generali

In particolare, per quanto riguarda le spese per beni e servizi, si riporta, a titolo esemplificativo, una lista indicativa ma non esaustiva delle spese ammissibili:

- acquisto di macchinari e attrezzature per impianti di acquacoltura e maricoltura e imbarcazioni di servizio agli impianti di acquacoltura;
- investimenti in attrezzature strumentali e tecnologiche necessari alla realizzazione del progetto;
- acquisto di programmi informatici necessari alla realizzazione dell'intervento, ivi inclusi gli affidamenti per la realizzazione di programmi non esistenti, adattamenti e personalizzazioni
- servizi e tecnologie per l'ingegnerizzazione di software/hardware;
- acquisto di attrezzatura informatica, compreso il relativo software specifico/specialistico;[3]
- spese materiali per studi di fattibilità che comprendono indagini/analisi preliminari/progettazione, etc. (ad es. chimico-fisiche, verifiche strutturali, rilievi geologici);
- spese per la realizzazione ed organizzazione di attività informative e comunicative;
- servizi di diffusione per la pubblicizzazione e promozione del progetto: elaborazione e grafica di report, materiali di diffusione (pubblicazioni finali e pubblicità), incontri e seminari (locazioni e utenze, noleggi e leasing di attrezzature, altri servizi di supporto quali allestimenti, catering, interpretariato, animazione, spazi pubblicitari, ecc.);

[3] Sono escluse le attrezzature informatiche e relativi software, utilizzate dalle strutture amministrative o contabili dell'impresa.

- spese di viaggio e trasferte del personale non amministrativo strettamente connessi alla realizzazione dell'intervento;
- nel caso di noleggio di imbarcazioni, anche in uso alle imprese acquicole, per la raccolta di campioni, per il monitoraggio dei parametri di interesse ed il valore del nolo potrà essere parametrato rispetto al consumo del carburante, al numero delle unità imbarcate/presenti a bordo ed al tempo di utilizzo per finalità di ricerca e studio;
- spese inerenti la realizzazione delle attività di cui all'operazione di codice 27;
- costi per la ricerca contrattuale, le conoscenze e i brevetti acquisiti o ottenuti in licenza da fonti esterne alle normali condizioni di mercato, nonché costi per i servizi di consulenza e servizi equivalenti utilizzati esclusivamente ai fini del progetto.

I costi relativi alla strumentazione e attrezzature, per le operazioni 21, 22, e 56 sono riconosciuti solo nella misura e per il periodo in cui sono utilizzati per gli interventi; se gli strumenti e le attrezzature non sono utilizzati per l'intero ciclo di vita per gli interventi, sono considerati ammissibili unicamente i costi di ammortamento corrispondenti alla durata degli interventi, calcolati secondo principi contabili generalmente accettati.

Maggiori informazioni sono riportate nel paragrafo 4.20.

4.10 SPESE NON AMMISSIBILI

Le spese non ammissibili, ai sensi dell'articolo 64, paragrafo 1, lettera a), del Reg. (UE) 2021/1060 sono indicate nel paragrafo corrispondente delle Linee Guida per l'ammissibilità delle spese del PN FEAMPA 2021-2027.

4.11 SPESA MASSIMA AMMISSIBILE

L'AdG e gli OO.II. negli avvisi o bandi emanati potranno inserire una spesa massima ammissibile sia per tipologia di operazione che complessivamente in relazione alla dotazione prevista dal proprio piano finanziario.

4.12 MISURA DEL CONTRIBUTO PUBBLICO E PARTECIPAZIONE DEL FEAMPA

Le aliquote massime dell'intervento pubblico sono riportati nell'Allegato III "*ALIQUOTE MASSIME SPECIFICHE DI INTENSITÀ DI AIUTO IN REGIME DI GESTIONE CONCORRENTE*" del Reg. (UE) 2021/1139.

1. L'aliquota massima del contributo pubblico erogato ai beneficiari è pari al 50% della spesa totale ammissibile al beneficio.
2. In deroga al punto 1 le aliquote massime specifiche di intensità di aiuto sono riportate nella seguente Tabella 6.

Tabella 6: Intensità dell'aiuto applicabili all'intervento

Nr riga (allegato III)	Categoria specifica di operazione	Contributo pubblico (% spesa ammessa)

8	Operazioni per le quali il beneficiario è un organismo pubblico o un'impresa incaricata della gestione di servizi di interesse economico generale di cui all'articolo 106, paragrafo 2, TFUE, qualora il sostegno sia erogato per la gestione di tali servizi	100
9	Operazioni connesse agli indennizzi di cui all'art.39 del Reg.(UE) 2021/1139	100
14	Operazioni che soddisfano tutti i criteri seguenti: (i)interesse collettivo; (ii)beneficiario collettivo; (iii) elementi innovativi oppure pubblico accesso garantito ai loro risultati.	100
15	Operazioni attuate da organizzazioni di produttori, associazioni di organizzazioni di produttori o organizzazioni interprofessionali	75
17	Operazioni di sostegno all'acquacoltura sostenibile attuate dalle PMI	60
18	Operazioni a sostegno di prodotti, processi o attrezzature innovativi nel settore della pesca, dell'acquacoltura e della trasformazione	75
19	Operazioni attuate da organizzazioni di pescatori o altri beneficiari collettivi	60

Nel caso in cui ricorrano più condizioni di cui alle righe 8,9,14,15,17,18 e 19 della Tabella 6 si applica l'aliquota massima di intensità di aiuto, così come previsto all'art.41 del Reg. (UE) 2021/1139. Maggiori informazioni sono riportate nel capitolo 4.20

4.13 USO DI STRUMENTI FINANZIARI

Gli Strumenti Finanziari contribuiscono a superare le debolezze economiche e di networking, con meccanismi di leva per lo sviluppo del settore, introducendo priorità nell'utilizzo del fondo perduto su interventi con una migliore tassonomia UE. Si adotteranno strumenti che favoriscono l'accesso al credito e interventi non sostenibili dai singoli operatori ma comunque bancabili per l'operazione di codice 32.

4.14 CRITERI DI SELEZIONE

I criteri per la selezione dell'intervento sono riportati nella tabella che segue.

Tabella 7: Titolarità-Criteri di selezione dell'intervento

OPERAZIONE A TITOLARITA'				
N	**CRITERI DI SELEZIONE DELLE OPERAZIONI**	**Coefficiente C (0<C<1)**	**Peso (Ps)**	**Punteggio P=C*Ps**
CRITERI QUALITATIVI DELLA PROPOSTA PROGETTUALE				
Q1	Coerenza (Q1) con gli obiettivi del Programma ed in particolare con i macrobiettivi del PSNA previsti nell'OS 2.1, Azione 2, del PN FEAMPA 21-27	Q1=alta C=1 Q1=bassa C=Min		
Q2	Livello di innovazione tecnologica (Q2)	Q2=SI C=1 Q2=NO C=0		
Q3	L'iniziativa tutela la componente femminile prevedendo specifici strumenti di conciliazione delle esigenze di vita lavorativa/familiare (Q3)	Q3=SI C=1 Q3=NO C=0		

Q4	L'iniziativa prevede azioni specifiche ovvero soluzioni innovative per l'inclusione sociale(Q4)	Q4=SI C=1 Q4=NO C=0		
Q5	L'iniziativa prevede azioni per le quali è garantita la parità di genere (Q5)	Q5=SI C=1 Q5=NO C=0		
Q6	L'iniziativa prevede azioni di informazione e comunicazione (Q6)	Q6=SI C=1 Q6=NO C=0		
Q7	L'iniziativa ricade in uno dei Comuni individuati nella SNAI ovvero riguarda iniziative coerenti con la SNAI (Q7)	Q7=SI C=1 Q7=NO C=0		
Q8	Utilizzo della rete EMODnet nella pianificazione e gestione degli spazi per l'acquacoltura (Q8)	Q8=SI C=1 Q8=NO C=0		
Q9	L'intervento prevede azioni complementari e/o sinergiche a quelle finanziate con altri Fondi dell'Unione Europea o Strategie macroregionali (Q9)	Q9=SI C=1 Q9=NO C=0		
		TOTALE	**100**	

Tabella 8: Regia-Criteri di selezione dell'intervento

OPERAZIONE A REGIA				
N	**CRITERI DI SELEZIONE DELLE OPERAZIONI**	**Coefficiente C (0<C<1)**	**Peso (Ps)**	**Punteggio P=C*Ps**
CRITERI TRASVERSALI				
T1	Il soggetto richiedente è di sesso femminile ovvero la maggioranza delle quote di rappresentanza negli organismi decisionali è detenuta da persone di sesso femminile, ovvero la maggioranza della forza lavoro è di sesso femminile (T1)	T1=NO C=0 T2=SI C=1		
T2	Minore età del rappresentante legale ovvero minore età media dei componenti degli organi decisionale ovvero minore età della maggioranza della forza lavoro (T2)	T2 (o media) >40 anni C=0 T2 (o media) ≤40 anni C=1		
CRITERI SPECIFICI DEL RICHIEDENTE				
SR1	Il richiedente (R1) è una Micro, Piccola e Media Impresa (PMI)	R1=Micro C=1 R1=Media C=Min		
SR2	Il richiedente (R2) è in possesso della certificazione per la parità di genere in base alla prassi UNI/PdR125:2022	R2=SI C=1 R2=NO C=0		
SR3	Esperienza del richiedente (R3) nel campo dell'inclusione sociale	R3=SI C=1 R3=NO C=0		
SR4	Numero di dipendenti presenti in azienda con disabilità (R4)	R4=0 C=0 R4=Max C=1		
SR5	Numero di soggetti partecipanti all'iniziativa in partenariato (R5)	R5=1 C=0 R5=Max C=1		

SR6	Partecipazione nel partenariato di più soggetti qualificati con finalità diverse quali imprese acquicole-istituti di ricerca (R6)	R6=SI C=1 R6=NO C=0		
SR7	Il richiedente è in possesso della certificazione di acquacoltura biologica e/o di acquacoltura sostenibile ovvero di partecipazione ai sistemi di ecogestione audit dell'Unione (EMAS) (R7)	R7=SI C=1 R7=NO C=0		
CRITERI QUALITATIVI DELLA PROPOSTA PROGETTUALE				
Q1	Coerenza con gli obiettivi del Programma ed in particolare con i macrobiettivi del PSNA previsti nell'OS 2.1, Azione 2, del PN FEAMPA 21-27(Q1)	Q1=alta C=1 Q1=bassa C=Min		
Q2	Livello di innovazione tecnologica (Q2)	C=Costo investimento innovazione/Costo totale dell'intervento		
Q3	Numero di nuovi posti di lavoro previsti per le donne (PD)/numero di nuovi posti di lavoro (PT) (Q3)	0≤PD≤0,5*PT C=PD/(0,5*PT) PD>0,5*PT C=1		
Q4	Numero di nuovi posti di lavoro previsti per i giovani (PG)/numero di nuovi posti di lavoro (PT) (Q4)	0≤PG≤0,5*PT C=PG/(0,5*PT) PG>0,5*PT C=1		
Q5	L'iniziativa prevede azioni specifiche ovvero soluzioni innovative per l'inclusione sociale (Q5)	Q5=SI C=1 Q5=NO C=0		
Q6	L'iniziativa ricade in uno dei Comuni individuati nella SNAI ovvero riguarda iniziative coerenti con la SNAI (Q6)	Q6=SI C=1 Q6=NO C=0		
Q7	L'iniziativa prevede la creazione/implementazione di strumenti tecnico/informatici dedicati alla gestione di dati spaziali e ambientali dei siti di acquacoltura, eventualmente integrabili con sistemi già esistenti (es. EMODnet) (Q7)	Q7=SI C=1 Q=NO C=0		
Q8	L'iniziativa prevede investimenti a favore della transizione green (Q8)	C=Costo investimento green/Costo totale dell'intervento		
Q9	L'intervento prevede azioni complementari e/o sinergiche a quelle finanziate con altri Fondi dell'Unione Europea o Strategie macroregionali (Q9)	Q9=SI C=1 Q9=NO C=0		
CRITERI SPECIFICI DELLE OPERAZIONI ATTIVATE				
SO1	Numero di operazioni attivate (O1)	O1=1 C=0 O1=Max C=1		
SO2	L'iniziativa riguarda il recupero di aree vocate all'acquacoltura (stagni, lagune, aree costiere per molluschi) (O2)	O2=NO C=0 O2=SI C=1		
SO3	L'operazione prevede lo sviluppo di conoscenze e pratiche innovative per gli impianti di molluschicoltura (O3)	O3=NO C=0 O3=SI C=1		
SO4	L'operazione prevede lo sviluppo di conoscenze e pratiche innovative per gli impianti di specie marine e di acque dolci (O4)	O4=NO C=0 O4=SI C=1		

SO5	L'iniziativa è coerente con le misure di conservazione presenti nell'area di intervento (O5)	O5=NO C=0 O5=SI C=1		
SO6	L'iniziativa è attuata da una nuova impresa (O6)	O6=NO C=0 O6=SI C=1		
SO7	L'iniziativa riguarda lo sviluppo di servizi con valenza ecologica, culturale e socioeconomica e che consentano la conservazione e il miglioramento dell'ambiente e della biodiversità e la gestione del paesaggio e delle caratteristiche tradizionali delle zone dedite all'acquacoltura (acquaponica, multitrofica, vallicoltura, molluschicoltura, acquacoltura estensiva o semiestensiva) (O7)	O7=NO C=0 O7=SI C=1		
SO8	L'iniziativa prevede attività di sensibilizzazione e comunicazione per l'accettabilità sociale e l'integrazione dell'acquacoltura da parte dei cittadini, con le altre attività (ad es. turismo, ristorazione, navigazione, pesca, ecc.) (O8)	O8=NO C=0 O8=SI C=1		
SO9	L'iniziativa prevede attività di comunicazione per la valutazione della percezione della popolazione verso l'istituzione di AZA, le ricadute ed i benefici ambientali, occupazionali ed economici che potrebbero derivare dall'istituzione di tali aree (O9)	O9=NO C=0 O9=SI C=1		
SO10	L'iniziativa prevede attività di studio e/o ricerca volte a sviluppare conoscenze di tipo tecnico, scientifico o organizzativo che favoriscono la pianificazione spaziale e il monitoraggio ambientale dei siti di acquacoltura a supporto di processi decisionali legati al settore ed un uso sostenibile delle sue risorse (O10).	O10=NO C=0 O10=SI C=1		
SO11	L'iniziativa promuove il confronto tra gli stakeholders, la diffusione ed il trasferimento di conoscenze, il collegamento in rete e scambio di esperienze e buone pratiche con il coinvolgimento anche delle PMI per migliorare l'efficienza dei processi decisionali e gestionali e di pianificazione degli spazi per l'acquacoltura (O11).	O11=NO C=0 O11=SI C=1		
SO12	L'iniziativa prevede investimenti produttivi nel settore dell'acquacoltura volte ad integrare le attività del settore nella pianificazione dello spazio marittimo, costiero e delle zone interne (O12)	C=Costo investimento tematico/Costo totale dell'investimento		
SO13	L'iniziativa prevede investimenti per promuovere azioni atte a mitigare gli impatti ambientali degli impianti acquicoli o favorire il miglioramento delle condizioni ambientali (O13)	C=Costo investimento tematico/Costo totale dell'investimento		
SO14	L'iniziativa prevede la realizzazione di progetti pilota per incentivare l'acquacoltura integrata e le sinergie tra differenti attività produttive nell'uso combinato degli spazi e dei sistemi di acquacoltura che offrono servizi ambientali anche all'interno di aree di pregio ambientale (O14)	O14=NO C=0 O14=SI C=1		
		TOTALE	**100**	

La metodologia del calcolo da applicare è riportata nel documento generale sui Criteri di selezione presentato nella prima seduta del Comitato di Sorveglianza del 22 marzo 2023 e approvato con procedura scritta del 10 maggio 2023.
Il peso dato ad ogni parametro (Ps) può essere compreso tra "0" (il valore "0" potrà essere assegnato solo qualora il criterio non è applicabile alle iniziative attivate dall'avviso pubblico) e 100; la somma di tutti i pesi della griglia selettiva deve essere pari a 100. Il valore del punteggio assunto da ciascun parametro come anche quello finale deve essere approssimato alla seconda cifra decimale. Al fine di innalzare la qualità delle proposte progettuali, queste potranno rientrare nella graduatoria delle istanze selezionate solo se raggiungono un punteggio di merito complessivo (P) pari o superiore a 40. In relazione alla tipologia di intervento di seguito si riportano alcuni parametri di valutazione obbligatori da utilizzare nei bandi/avvisi e il relativo peso minimo da utilizzare:

Tabella 9: Criteri di valutazione e relativi valori minimi dei pesi obbligatori

Codice	Criteri di selezione delle operazioni	Peso minimo
SR7	Il richiedente è in possesso della certificazione di acquacoltura biologica e/o di acquacoltura sostenibile ovvero di partecipazione ai sistemi di ecogestione audit dell'Unione (EMAS)	5
Q1	Coerenza con gli obiettivi del Programma ed in particolare con i macrobiettivi del PSNA previsti nell'OS 2.1, Azione 2, del PN FEAMPA 21-27	15
Q2	Livello di innovazione tecnologica	10
SO2	L'iniziativa riguarda il recupero di aree vocate all'acquacoltura	5
SO13	L'iniziativa prevede investimenti per promuovere azioni atte a mitigare gli impatti ambientali degli impianti acquicoli o favorire il miglioramento delle condizioni ambientali	5

4.15 NOTA METODOLOGICA AI CRITERI DI SELEZIONE

Di seguito si riportano delle note per l'applicazione di ciascun criterio di selezione di cui capitolo 4.14

Tabella 10: Nota metodologica ai criteri di selezione per le operazioni a titolarità

N.	CRITERI DI SELEZIONE DELLE OPERAZIONI	Nota metodologica
CRITERI QUALITATIVI DELLA PROPOSTA PROGETTUALE		
Q1	Coerenza con gli obiettivi del Programma ed in particolare con i macrobiettivi del PSNA previsti nell'OS 2.1, Azione 2, del PN FEAMPA 21-27	Il livello di coerenza è valutato in: alto quando il progetto è coerente con più di due linee strategiche, medio con almeno due linee strategiche e basso con una sola linea strategica tra quelle attivate dall'intervento e relative alle linee strategiche del MO2 del PNSA e come indicato nel paragrafo 2.1.2.1.1 del PN-FEAMPA
Q2	Livello di innovazione tecnologica	Il criterio valuta la presenza di innovazione tecnologica all'interno della proposta quali acquisto di nuove attrezzature, apparecchiature tecnologiche/strumenti digitali/ICT nonché investimenti immateriali in R&S specifiche per innovare l'impresa.
Q3	L'iniziativa tutela la componente femminile prevedendo specifici strumenti di conciliazione delle esigenze di vita lavorativa/familiare	Il beneficiario prevede strumenti di modulazione flessibile dei tempi e degli orari di lavoro e altri strumenti di sostegno all'organizzazione del lavoro e alle esigenze di conciliazione nel rispetto dei diritti e delle esigenze delle donne e per sostenere l'occupazione femminile

Q4	L'iniziativa prevede azioni specifiche ovvero soluzioni innovative per l'inclusione sociale.	Il criterio mira a favorire operazioni che tendono ad innovare la propria organizzazione lavorativa e le strutture per favorire l'inclusione sociale, quale ad esempio quelle legate al rafforzamento delle competenze digitali (*smart working skills*)
Q5	L'iniziativa prevede azioni per le quali è garantita la parità di genere	Il beneficiario, per l'ottenimento del valore del coefficiente pari ad 1, deve attuare iniziative rientranti in almeno una delle 5 priorità presenti nella Strategia nazionale per la parità di genere 2021-2026
Q6	L'iniziativa prevede azioni di informazione e comunicazione	Il beneficiario, per l'ottenimento del valore del coefficiente pari ad 1, deve attuare iniziative di comunicazione ed informazione sulle attività progettuali ed i risultati ottenuti e presentare un adeguato Piano di Comunicazione
Q7	L'iniziativa ricade in uno dei Comuni individuati nella SNAI ovvero riguarda iniziative coerenti con la SNAI	Per l'ottenimento del valore del coefficiente C pari ad 1 l'intervento deve riguardare iniziative relative alla SNAI (es investimenti in uno dei comuni della SNAI ovvero attività che riguardano la SNAI)
Q8	Utilizzo della rete EMODnet nella pianificazione e gestione degli spazi per l'acquacoltura	Per l'ottenimento del valore del coefficiente C pari ad 1 l'intervento deve essere realizzato utilizzando la rete EMODnet
Q9	L'intervento prevede azioni complementari e/o sinergiche a quelle finanziate con altri Fondi dell'Unione Europea o Strategie macroregionali	Il beneficiario, per l'ottenimento del valore del coefficiente pari ad 1, deve realizzare un'operazione complementare ovvero sinergica ad almeno un'altra finanziata con altri Fondi dell'Unione o Strategie macroregionali

Tabella 11: Nota metodologica ai criteri di selezione per le operazioni a regia

N.	CRITERI DI SELEZIONE DELLE OPERAZIONI	Nota metodologica
CRITERI TRASVERSALI		
T1	Il soggetto richiedente è di sesso femminile ovvero la maggioranza delle quote di rappresentanza negli organismi decisionali è detenuta da persone di sesso femminile, ovvero la maggioranza della forza lavoro è di sesso femminile	Il legale rappresentante è di sesso femminile, ovvero la maggioranza delle quote dell'organo decisionale è detenuta da persone di sesso femminile, ovvero la maggioranza della forza lavoro della componente femminile sulla forza lavoro complessiva del richiedente deve essere calcolata in termini di ULA; tale rapporto dovrà essere superiore al 50% per il conseguimento del valore pari ad 1 del coefficiente C
T2	Minore età del rappresentante legale ovvero minore età media dei componenti degli organi decisionale ovvero minore età della maggioranza della forza lavoro	Minore età del legale rappresentante, ovvero minore età media dei componenti degli organi decisionali ovvero la minore età della forza lavoro, così come la forza lavoro totale, deve essere calcolata in termini di ULA; il rapporto tra la forza lavoro di unità lavorative con età inferiore o uguale ad anni 40 e la forza lavoro totale dovrà essere superiore al 50% per il conseguimento del valore pari ad 1 del coefficiente C
CRITERI SPECIFICI DEL RICHIEDENTE		
SR1	Il richiedente è una Micro, Piccola e Media Impresa (PMI)	I dettagli sui parametri di riferimento delle **PMI** sono contenuti nella Raccomandazione dell'**Unione Europa** n. 2003/361/CE, recepita in Italia con il Decreto Ministeriale 18 aprile 2005. Il criterio mira a favorire le imprese aventi parametri di forza lavoro e consistenza dei bilanci più piccoli

SR2	Il richiedente è in possesso della certificazione per la parità di genere in base alla prassi UNI/PdR125:2022	Riferimento alle linee guida sul sistema di gestione per la parità di genere previsto dall'UNI Ente Italiano di Normazione
SR3	Esperienza del richiedente nel campo dell'inclusione sociale	Dovrà essere valutato se il richiedente ha partecipato a corsi di formazione ovvero ha lavorato nel campo del sociale, anche in maniera volontaria, ovvero ha avviato processi di inclusione sociale Nel caso di imprese tale requisito per essere valutato con coefficiente C pari ad uno, può essere posseduto dal rappresentante legale, amministratore unico ovvero da uno dei componenti dell'organo decisionale.
SR4	Numero di dipendenti presenti in azienda con disabilità	Il parametro deve essere sempre calcolato in termini di ULA assegnando il valore zero al coefficiente C nel caso di ULA per i dipendenti con disabilità pari a zero e valore del coefficiente C pari ad 1 nel caso di ULA per i dipendenti con disabilità pari a valore massimo. Il criterio viene valutato attraverso una distribuzione a gradini declinata dall'Organismo attuatore. Ad esempio C=0 ULA=0; C=0,25 0<ULA≤1; C=0,50 1<ULA≤2; C=0,75 2<ULA≤3; C=1 ULA>3
SR5	Numero di soggetti partecipanti all'iniziativa in partenariato	Il criterio viene valutato attraverso una distribuzione a gradini declinata dall'Organismo attuatore. Ad esempio C=0 R5=1; C=0,25 1<R5≤2; C=0,50 2<R5≤3; C=0,75 3<R5≤4; C=1 R5>4
SR6	Partecipazione nel partenariato di più soggetti qualificati con finalità diverse quali imprese acquicole-istituti di ricerca	Il criterio punta ad una maggiore qualificazione dei partenariati attraverso il coinvolgimento nel partenariato sia di imprese che di istituti di ricerca pubblici o privati, con particolare competenza nei settori ad alta innovazione tecnologica, quali ad esempio produzione farmaceutica ovvero la bioeconomia blu; pertanto si assegna punteggio pari ad uno al coefficiente C nel caso in cui il partenariato sia composto sia da imprese acquicole che da istituti di ricerca, tra quelli ammessi dai criteri di selezione
SR7	Il richiedente è in possesso della certificazione di acquacoltura biologica e/o di acquacoltura sostenibile ovvero di partecipazione ai sistemi di ecogestione audit dell'Unione (EMAS)	Il coefficiente C assume valore pari ad 1 se l'impresa richiedente è in possesso della certificazione di acquacoltura biologica ai sensi del Reg.(UE) 2018/484 e/o di acquacoltura sostenibile ai sensi del DM del 4 febbraio 2020 n.7630, ovvero di partecipazione ai sistemi di ecogestione audit dell'Unione (EMAS) ai sensi del Reg.(CE) 2009/1221 (R7)
CRITERI QUALITATIVI DELLA PROPOSTA PROGETTUALE		
Q1	Coerenza con gli obiettivi del Programma ed in particolare con i macrobiettivi del PSNA previsti nell'OS 2.1, Azione 2, del PN FEAMPA 21-27	Il livello di coerenza è valutato in: alto quando il progetto è coerente con più di due linee strategiche, medio con almeno due linee strategiche e basso con una sola linea strategica tra quelle attivate dall'intervento e relative alle linee strategiche del MO2 del PNSA e come indicato nel paragrafo 2.1.2.1.1 del PN-FEAMPA
Q2	Livello di innovazione tecnologica	Il criterio mira a misurare il livello di innovazione tecnologica della proposta Il valore del coefficiente C è dato dal rapporto del costo degli investimenti innovativi (quali acquisto di nuove attrezzature, apparecchiature tecnologiche/strumenti digitali/ICT nonché investimenti

		immateriali in R&S specifiche per innovare l'impresa) sul costo totale del progetto. .
Q3	Numero di nuovi posti di lavoro previsti per le donne (PD)/numero di nuovi posti di lavoro (PT)	I posti di lavoro sono computati mediante l'utilizzo delle ULA e si riferiscono ai posti di lavoro creati a seguito della realizzazione dell'operazione
Q4	Numero di nuovi posti di lavoro previsti per i giovani (PG)/numero di nuovi posti di lavoro (PT)	I posti di lavoro sono computati mediante l'utilizzo delle ULA e si riferiscono ai posti di lavoro creati a seguito della realizzazione dell'operazione
Q5	L'iniziativa prevede azioni specifiche ovvero soluzioni innovative per l'inclusione sociale	Il criterio mira a favorire operazioni che tendono ad innovare la propria organizzazione lavorativa e le strutture per favorire l'inclusione sociale, quale ad esempio quelle legate al rafforzamento delle competenze digitali (*smart working skills*).
Q6	L'iniziativa ricade in uno dei Comuni individuati nella SNAI ovvero riguarda iniziative coerenti con la SNAI	Per l'ottenimento del valore del coefficiente C pari ad 1 l'intervento deve riguardare iniziative relative alla SNAI (es investimenti in uno dei comuni della SNAI ovvero attività che riguardano la SNAI)
Q7	L'iniziativa prevede la creazione/implementazione di strumenti tecnico/informatici dedicati alla gestione di dati spaziali e ambientali dei siti di acquacoltura, eventualmente integrabili con sistemi già esistenti (es. EMODnet)	Per l'ottenimento del valore del coefficiente C pari ad 1 l'intervento deve prevedere l'attivazione di strumenti tecnico/informatici dedicati alla gestione di dati spaziali e ambientali dei siti di acquacoltura, eventualmente integrabili con sistemi già esistenti quali ad esempio l'integrazione con la banca dati EMODnet
Q8	L'iniziativa prevede investimenti a favore della transizione green	Il criterio mira a misurare gli investimenti a favore della transizione green presenti all'interno della proposta progettuale. Il valore del coefficiente C è dato dal rapporto del costo degli investimenti green sul costo totale del progetto.
Q9	L'intervento prevede azioni complementari e/o sinergiche a quelle finanziate con altri Fondi dell'Unione Europea o Strategie macroregionali	Il beneficiario, per l'ottenimento del valore del coefficiente pari ad 1, deve realizzare un'operazione complementare ovvero sinergica ad almeno un'altra finanziata con altri Fondi dell'Unione o Strategie macroregionali
CRITERI SPECIFICI DELLE OPERAZIONI ATTIVATE		
SO1	Numero di operazioni attivate	La metodologia di calcolo del criterio dipende dal numero delle operazioni attivabili dall'intervento; così ad esempio se l'intervento prevede la possibilità di attivare n.7 operazioni: 16, 21, 22, 27, 32, 42, 56 di cui alla tabella 7 dell'allegato II del Reg.(UE) n.2022/79, il criterio potrà essere valutato sia attraverso una distribuzione a gradini declinata dall'Organismo attuatore sia con una retta passante per due punti di coordinate sono date da A(1,0) B(7,1) le ascisse rappresentano il numero delle operazioni attivate, mentre l'ordinata il valore assunto dal coefficiente C
SO2	L'iniziativa riguarda il recupero di aree vocate all'acquacoltura (stagni, lagune, aree costiere per molluschi)	L'iniziativa, per raggiungere il punteggio pari ad uno del coefficiente dovrà prevedere il recupero di aree un tempo vocate all'acquacoltura quali stagni, lagune, aree costiere per i molluschi. Con il termine recupero ci si riferisce al ripristino delle condizioni per lo sviluppo dell'acquacoltura sostenibile

SO3	L'iniziativa prevede lo sviluppo di conoscenze e pratiche innovative per gli impianti di molluschicoltura	L'iniziativa, per raggiungere il punteggio pari ad uno del coefficiente, dovrà prevedere lo sviluppo di conoscenze e pratiche innovative per il settore della molluschicoltura in termini di digitalizzazione e sviluppo di soluzioni tecnologiche innovative
SO4	L'iniziativa prevede lo sviluppo di conoscenze e pratiche per gli impianti di specie marine e di acque dolci	L'iniziativa, per raggiungere il punteggio pari ad uno del coefficiente, dovrà prevedere lo sviluppo di conoscenze e pratiche innovative per il settore della dell'acquacoltura sia per gli impianti di specie marine che di acque dolci in termini di digitalizzazione e sviluppo di soluzioni tecnologiche innovative
SO5	L'iniziativa è coerente con le misure di conservazione presenti nell'area di intervento	L'iniziativa, per raggiungere il punteggio pari ad uno del coefficiente, dovrà mostrare la coerenza con gli strumenti di conservazione insistenti nell'area di intervento quali ad esempio: Regolamenti AMP, zone rete natura 2000, *Water Framwork Directives*, *Habitat Directives*, Direttiva Strategia marina etc
SO6	L'iniziativa è attuata da una nuova impresa	L'iniziativa, per raggiungere il punteggio pari ad uno del coefficiente, deve essere realizzata da una nuova impresa, identificata con l'apertura della partita IVA; per nuova impresa dovrà intendersi quelle di nuova costituzione, ovvero quelle costituitesi da meno di 12 mesi alla data di presentazione dell'istanza
SO7	L'iniziativa riguarda lo sviluppo di servizi con valenza ecologica, culturale e socioeconomica e che consentano la conservazione e il miglioramento dell'ambiente e della biodiversità e la gestione del paesaggio e delle caratteristiche tradizionali delle zone dedite all'acquacoltura (acquaponica, multitrofica, vallicoltura, molluschicoltura, acquacoltura estensiva o semiestensiva)	L'iniziativa, per raggiungere il punteggio pari ad uno del coefficiente, dovrà prevedere lo sviluppo di servizi con valenza ecologica, culturale e socioeconomica (acquaponica, multitrofica, vallicoltura, molluschicoltura, acquacoltura estensiva o semiestensiva)
SO8	L'iniziativa prevede attività di sensibilizzazione e comunicazione per l'accettabilità sociale e l'integrazione dell'acquacoltura da parte dei cittadini, con le altre attività (ad es. turismo, ristorazione, navigazione, pesca, ecc.)	Il criterio mira a favorire il dialogo ed il confronto multilivello sul tema della pianificazione dello spazio da destinare all'acquacoltura e dell'accettabilità sociale delle attività di acquacoltura. L'iniziativa, per raggiungere il punteggio pari ad uno del coefficiente, dovrà prevedere la realizzazione di almeno una attività di studio e/o ricerca.
SO9	L'iniziativa prevede attività di comunicazione per la valutazione della percezione della popolazione verso l'istituzione di AZA, le ricadute ed i benefici ambientali, occupazionali ed economici che potrebbero derivare dall'istituzione di tali aree	Il criterio mira a favorire la valutazione anche a livello locale dei benefici economici derivanti dall'istituzione delle AZA. L'iniziativa, per raggiungere il punteggio pari ad uno del coefficiente, dovrà prevedere la realizzazione di almeno una attività di studio e/o ricerca.
S10	L'iniziativa prevede attività di studio e/o ricerca volte a sviluppare conoscenze di tipo tecnico, scientifico o organizzativo che favoriscono la pianificazione	Il criterio mira all'acquisizione di nuove conoscenze o approfondimenti e completamento di quelle già esistenti connesse alla pianificazione spaziale e al monitoraggio ambientale dei siti di acquacoltura quali ad esempio

	spaziale e il monitoraggio ambientale dei siti di acquacoltura a supporto di processi decisionali legati al settore ed un uso sostenibile delle sue risorse.	l'integrazione dell'acquacoltura in piani di gestione dello spazio marittimo – Dir.2014/89/UE -, L'iniziativa, per raggiungere il punteggio pari ad uno del coefficiente, dovrà prevedere la realizzazione di almeno una attività di studio e/o ricerca.
SO11	L'iniziativa promuove il confronto tra gli stakeholders, la diffusione ed il trasferimento di conoscenze, il collegamento in rete e scambio di esperienze e buone pratiche con il coinvolgimento anche delle PMI per migliorare l'efficienza dei processi decisionali e gestionali e di pianificazione degli spazi per l'acquacoltura.	Il criterio mira a favorire la condivisione delle informazioni nel settore dell'acquacoltura con i portatori di interesse e la possibilità di confronto con gli stakeholders per aumentare la condivisione dei dati e delle basi scientifiche, su impatti e benefici delle attività di acquacoltura e sul tema della pianificazione spaziale e del monitoraggio ambientale dei siti di acquacoltura ed in particolare delle AZA. L'iniziativa per raggiungere il punteggio pari ad uno del coefficiente, dovrà prevedere la realizzazione di almeno una azione o uno strumento di consultazione e condivisione dei dati relativi al settore acquicolo.
SO12	L'iniziativa prevede investimenti produttivi nel settore dell'acquacoltura volte ad integrare le attività del settore nella pianificazione dello spazio marittimo, costiero e delle zone interne	Il criterio è conteggiato mediante il rapporto tra i costi sostenuti per gli investimenti finalizzati alla integrazione delle attività di acquacoltura nei piani di settore e finalizzate all'uso sostenibile delle risorse idriche. rispetto al costo totale dell'investimento
SO13	L'iniziativa prevede investimenti per promuovere azioni atte a mitigare gli impatti ambientali degli impianti acquicoli o favorire il miglioramento delle condizioni ambientali	Il criterio è conteggiato mediante il rapporto tra i costi sostenuti per gli investimenti finalizzati a mitigare gli impatti ambientali degli impianti acquicoli o favorire il miglioramento delle condizioni ambientali rispetto al costo totale dell'investimento
SO14	L'iniziativa prevede la realizzazione di progetti pilota per incentivare l'acquacoltura integrata e le sinergie tra differenti attività produttive nell'uso combinato degli spazi e dei sistemi di acquacoltura che offrono servizi ambientali anche all'interno di aree di pregio ambientale	Il criterio mira ad agevolare lo sviluppo di forme di acquacoltura integrata e la sinergia dei diversi sistemi produttivi. L'iniziativa per raggiungere il punteggio pari ad uno del coefficiente, dovrà prevedere la realizzazione di almeno un progetto pilota.

4.16 INDICATORI DI RISULTATO

Gli indicatori di risultato per l'intervento, conformemente a quanto riportato nell'allegato 1 al Reg. (UE) 2021/1139, ed in relazione a quanto riportato per l'OS 2.1 sono i seguenti.

Tabella 12: Indicatori di risultato dell'intervento presenti nel PN-FEAMPA 21-27

CODICE OPERAZIONE	CODICE INDICATORE	DESCRIZIONE	UNITA' DI MISURA
27, 32, 42	CR 10	Azioni che contribuiscono a un buono stato ecologico,	Numero azioni

		compresi il ripristino della natura, la conservazione, la protezione degli ecosistemi, la biodiversità, la salute e il benessere degli animali	
56	CR14	Innovazioni rese possibili	Numero di nuovi prodotti, servizi, processi, modelli imprenditoriali o metodi
32	CR 18	Consumo di energia che comporta una riduzione delle emissioni di CO2	kWh / tonnellate o litri / h
21, 22	CR 21	Serie di dati e consulenze messi a disposizione	Numero

Tabella 13 indicatori di risultato aggiuntivi per Infosys

CODICE OPERAZIONE	CODICE INDICATORE	DESCRIZIONE	UNITA' DI MISURA
16	CR 16	Entità che beneficiano di attività di promozione e informazione	Numero di entità

I soggetti attuatori dovranno provvedere a garantire la quantificazione dei dati relativi agli indicatori di risultato sopra riportati ed ove attinenti dovranno valorizzare gli indicatori sia in fase di presentazione dell'istanza, che a chiusura dell'intervento. I soggetti attuatori potranno prevedere specifici indicatori di realizzazione diretta degli interventi previsti come ad esempio: numero di percorsi formativi attivati, volume di produzione ottenuta, volume di affari etc. In questo caso per ogni indicatore si dovrà fornire l'unità di misura considerata, la quantificazione del target al 2029 e la fonte dati che sarà utilizzata per la quantificazione.

Maggiori informazioni sono riportate al capitolo 4.20

4.17 COEFFICIENTE CLIMATICO ED AMBIENTALE

Le percentuali riportate nella tabella che segue sono relative alla contribuzione dell'intervento alla mitigazione climatica ed ambientale. Il valore si riferisce alla percentuale calcolata sulla quota finanziaria UE.

Tabella 14 - percentuali di contribuzione climatica ed ambientale

INTERVENTO	CODICE	COEFFICIENTE %	
		CLIMATICO	AMBIENTALE

Promozione delle condizioni favorevoli a settori della pesca, dell'acquacoltura e della trasformazione economicamente redditizi competitivi e attraenti	**221202**	**40**	**40**

4.18 VINCOLI DI ALIENABILITA' E DI DESTINAZIONE

Il beneficiario è tenuto a realizzare l'iniziativa in conformità con il progetto approvato.
Il beneficiario è tenuto a rispettare quanto previsto dall'art.65 del Reg.(UE) 2021/1060 ed in particolare il vincolo di destinazione, fatti salvi i casi di forza maggiore, per gli investimenti materiali di cui all'articolo 65, paragrafo 1 del citato Regolamento.

4.19 OBBLIGHI SPECIFICI DELL'INTERVENTO

I beneficiari sono tenuti al rispetto della normativa comunitaria e nazionale per ottenere e/o mantenere il contributo richiesto. A tal fine devono:

- assicurare la conservazione della documentazione giustificativa del periodo di realizzazione dell'azione/intervento, ivi compreso quella per i requisiti per l'ammissibilità, per almeno 5 (cinque) anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese dell'operazione. I documenti devono essere conservati sotto forma di originali o di copie autenticate, o su supporti per i dati, comunemente accettati, comprese le versioni elettroniche di documenti originali o di documenti esistenti esclusivamente in versione elettronica. Il periodo di conservazione è interrotto in caso di procedimento giudiziario o su richiesta debitamente motivata della Commissione Europea;
- assicurare l'accesso ai luoghi dove insistono gli impianti, i macchinari e le attrezzature interessate dall'intervento sui quali l'Amministrazione provvederà ad effettuare gli opportuni accertamenti;
- utilizzare il sostegno in conformità agli scopi previsti dal progetto finanziato;
- rispettare la normativa comunitaria, nazionale e della Regione/Provincia Autonoma;
- rispettare gli adempimenti connessi alla normativa in vigore in materia di salute, sicurezza nei luoghi di lavoro, contrattazione collettiva, nonché in materia ambientale;
- assicurare il proprio supporto alle verifiche e a eventuali sopralluoghi delle Autorità europee e statali, nonché assicurare l'accesso ad ogni altro documento ritenuto utile e consentirne l'eventuale acquisizione;
- fornire tutti i dati e le informazioni necessarie all'Amministrazione per monitorare il progetto ed il suo avanzamento dal punto di vista fisico, finanziario e procedurale;
- realizzare le opere e/o acquistare le dotazioni nei tempi che consentano il raggiungimento della finalità dell'azione, in conformità alle prescrizioni contenute nell'Atto di Concessione, fatta salva l'eventuale proroga concessa ovvero le cause di forza maggiore;
- presentare, in sede di Domanda di pagamento per Stati di Avanzamenti dei Lavori o del Saldo del contributo, la documentazione prevista;

- rispettare le condizioni di cui al paragrafo 2 dell'art. 11 del Reg. (UE) n. 2021/1139 per tutto il periodo di attuazione dell'intervento e per un periodo di cinque anni decorrenti dalla data di pagamento finale.

4.20 NOTE

Operazioni attivabili
L'operazione 42 prevede che il sostegno possa essere concesso esclusivamente a enti pubblici o enti privati ai quali lo Stato membro ha affidato i compiti di cui alle lettere a,b,c,d.

Criteri di ammissibilità
Tabella 4: Nel caso in cui è prevista la collaborazione tra due o più soggetti, questa deve essere sostanziata con un atto formale che impegni i diversi soggetti.

Aiuti di Stato
Nel caso in cui i soggetti attuatori intendano procedere alla pubblicazione di avvisi per la selezione di operazioni rientranti negli aiuti di Stato, dovranno necessariamente adottare le procedure espressamente previste dalla normativa di riferimento per le suddette fattispecie che dovranno essere necessariamente distinte sia per ogni tipologia di aiuto di Stato sia dalle procedure FEAMPA.

Modalità attuative dell'intervento
I soggetti attuatori, nell'ambito delle proprie competenze, nella scelta delle operazioni da attivare e della modalità di gestione dell'intervento (Titolarità o Regia) dovranno adottare procedure singole e distinte per le due modalità di gestione, non è possibile prevedere l'attivazione contemporanea di operazioni ricadenti nelle due colonne della tabella 5 (TITOLARITA' – REGIA). Ciascun avviso o procedura potrà contenere più operazioni attivabili ma afferenti esclusivamente ad un'unica modalità di gestione dell'intervento.

Opzioni semplificate in materia di costi
I soggetti attuatori in fase di predisposizione dei bandi ed avvisi pubblici potranno ammettere, relativamente alle spese, l'utilizzo delle opzioni di costo standard già approvate dall'AdG.

Spese ammissibili
I paragrafi 4.9,e 4.10 fanno riferimento all'ultima versione della bozza di DPR sulle spese ammissibili 2021-2027, in corso di definizione.

Intensità di aiuto
Una stessa istanza potrà prevedere anche iniziative con diversi tassi di intensità di aiuto, purché le relative attività, spese ed investimenti siano tra loro distinte in quanto saranno oggetto di procedimenti istruttori differenziati e pertanto la concessione degli aiuti, la rendicontazione e le liquidazioni delle spese saranno distinte tra loro proprio in relazione ai diversi tassi di aiuto riconosciuti, come risultassero oggetto di istanze separate. In particolare per i partenariati la domanda dovrà risultare unitaria ancorché poi, come riportato in precedenza, venga suddivisa in procedimenti distinti i quali

terranno conto della connessione complessiva sia del contesto progettuale che dei diversi soggetti beneficiari facenti parte del complessivo partenariato.

Indicatori di risultato

Gli indicatori di risultato, riportati nelle tabelle 12 e 13, dovranno essere valutati sia in fase di presentazione dell'istanza quando dovrà essere dichiarato dal richiedente il valore previsionale, che in fase di chiusura dell'operazione quando dovrà essere valorizzato il risultato raggiunto.

PN FEAMPA

ITALIA 2021/2027

DISPOSIZIONI ATTUATIVE

OBIETTIVO SPECIFICO 2.1

AZIONE 3

"Transizione energetica e mitigazione degli impatti ambientali delle attività di acquacoltura"

Documento	**Scheda di Azione**
Versione	**2**
Approvazione	**Tavolo Istituzionale**
Data	**XX/XX/2024**
Codice intervento	**221303**
Articolo del Reg. (UE) 2021/1139	**Art. 27**
Programma	**2021IT14FMPR001** Vers. 3.0 - Approvato in data 24/05/2024 con Decisione di Esecuzione della Commissione Europea n. C(2024) 3582 final

INDICE

1 QUADRO DI RIFERIMENTO DELL'INTERVENTO 5
2 OBIETTIVO SPECIFICO 5
3 FINALITA' DELL'AZIONE 5
4 SCHEDA DI INTERVENTO: 6
4.1 AREA TERRITORIALE DI ATTUAZIONE 6
4.2 ATTIVITA' AMMISSIBILI 6
4.3 OPERAZIONI ATTIVABILI 7
4.4 APPLICABILITA' DEGLI AIUTI DI STATO 8
4.5 SOGGETTI AMMISSIBILI A PRESENTARE ISTANZA DI SOSTEGNO 8
4.6 MODALITA' ATTUATIVE DELL'INTERVENTO 8
4.7 I CRITERI DI AMMISSIBILITA' DELL'INTERVENTO 9
4.8 DOCUMENTAZIONE MINIMA DI ACCESSO ALL'INTERVENTO 11
4.9 SPESE AMMISSIBILI 11
4.10 SPESE NON AMMISSIBILI 13
4.11 SPESA MASSIMA AMMISSIBILE 13
4.12 MISURA DEL CONTRIBUTO PUBBLICO E PARTECIPAZIONE DEL FEAMPA 13
4.13 USO DI STRUMENTI FINANZIARI 14
4.14 CRITERI DI SELEZIONE 14
4.15 NOTA METODOLOGICA AI CRITERI DI SELEZIONE 17
4.16 INDICATORI DI RISULTATO 22
4.17 COEFFICIENTE CLIMATICO ED AMBIENTALE 23
4.18 VINCOLI DI ALIENABILITA' E DI DESTINAZIONE 23
4.19 OBBLIGHI SPECIFICI DELL'INTERVENTO 23
4.20 NOTE 24

DEFINIZIONI

- "Acquacoltura": l'allevamento o la coltura di organismi acquatici che comporta l'impiego di tecniche finalizzate ad aumentare, al di là delle capacità naturali dell'ambiente, la resa degli organismi in questione; questi ultimi rimangono di proprietà di una persona fisica o giuridica durante tutta la fase di allevamento o di coltura, compresa la raccolta.
- "Impresa acquicola"- un'impresa che esegue una o più attività connesse all'acquacoltura.
- "Tipologia di Intervento" - i 16 tipi di intervento ammissibili al sostegno FEAMPA sono riportati nell'Allegato IV del Reg. (UE) 2021/1139.
- "Tipologia di Operazione"- Una o più operazioni, con codice da 1 a 66, riportate nella Tabella 7 del Reg.(UE) 2022/79.
- "Investimento"- per investimento ci si riferisce a qualsiasi tipologia di spesa legata all'esecuzione di lavori, all'acquisto di attrezzature e di servizi.
- "Soggetto attuatore dell'intervento" - Autorità di Gestione (AdG) ovvero Organismi Intermedi (OO.II.).
- PNSA - Piano Nazionale Strategico Acquacoltura.
- SNAI: la Strategia Nazionale per le Aree Interne (SNAI) è la strategia definita dall'Accordo di Partenariato 2014-2020, basata su un approccio integrato di interventi di sviluppo locale e di rafforzamento di servizi essenziali, inquadrati in strategie territoriali espresse da coalizioni locali di queste aree. Nel ciclo 2021-2027 si continuerà con tale approccio proseguendo nel sostegno di coalizioni già identificate nel ciclo 2014-2020 e identificandone di nuove.
- Strategia macroregionale: un quadro integrato approvato dal Consiglio europeo, che potrebbe essere sostenuto dai fondi UE o nazionali, per affrontare sfide comuni riguardanti un'area geografica definita, connesse agli Stati membri e ai paesi terzi situati nella stessa area geografica, che beneficiano così di una cooperazione rafforzata che contribuisce al conseguimento della coesione economica, sociale e territoriale. L'Italia ha aderito alla Strategia Europea per la Regione Adriatico-Ionica (EUSAIR) e alla Strategia Europea per la Regione Alpina (EUSALP).
- Strategia del bacino marittimo: un quadro strutturato di cooperazione con riguardo a una zona geografica determinata, elaborato dalle istituzioni dell'Unione, dagli Stati membri, dalle loro regioni e, ove del caso, da paesi terzi che condividono un bacino marittimo; tale strategia del bacino marittimo tiene conto delle specifiche caratteristiche geografiche, climatiche, economiche e politiche del bacino marittimo. L'Italia ricade nell'Iniziativa WESTMED.

1 QUADRO DI RIFERIMENTO DELL'INTERVENTO

Tabella 1: quadro di riferimento dell'intervento

Obiettivo Strategico	2- Un'Europa più sostenibile
Priorità	2- Promuovere le attività di acquacoltura sostenibile e la trasformazione e commercializzazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura, contribuendo alla sicurezza alimentare nell'UE
Obiettivo Specifico	2.1- Promuovere le attività di acquacoltura sostenibile, in particolare rafforzando la competitività della produzione acquicola, garantendo nel contempo che le attività siano sostenibili nel lungo termine dal punto di vista ambientale
Azione	*Transizione energetica e mitigazione degli impatti ambientali delle attività di acquacoltura*
Intervento-Allegato IV Reg. (UE) 2021/1139	3- Contributo alla neutralità climatica
Operazioni-Tabella 7 Reg.(UE) 2022/79	Codici operazioni: 01, 02, 21,32,56
Modalità attuativa	Titolarità/Regia
Competenza	Autorità di Gestione/Organismi Intermedi

2 OBIETTIVO SPECIFICO

In linea con gli obiettivi del *Green Deal* europeo, della strategia *Farm to Fork*, della *Biodiversity strategy for 2030*, dalla Strategia Nazionale delle Aree Interne e con le indicazioni dei nuovi Orientamenti strategici UE, le azioni dell'OS 2.1 sono conformi ai Macrobiettivi (MO) 1, 2 e 3 del Piano Nazionale Strategico Acquacoltura e potranno contribuire all'attuazione delle sue linee strategiche.
Le azioni sosterranno la protezione di tutte le forme di acqua, il ripristino degli ecosistemi, la riduzione dell'inquinamento e l'uso sostenibile delle acque in linea con la Direttiva Quadro sulle Acque (Direttiva 2000/60/CE).

3 FINALITA' DELL'AZIONE

La finalità dell'azione "*Transizione energetica e mitigazione degli impatti ambientali delle attività di acquacoltura"* è quella ridurre le pressioni ambientali dovute all'acquacoltura consolidandola come attività produttiva ad alta ecocompatibilità sostenendo le linee 1 e 8 del MO3 del PNSA.

In particolare si favoriranno investimenti per:

- l'aumento dell'efficienza energetica e la riduzione dei consumi energetici dei sistemi di acquacoltura (investimenti per impianti ed imbarcazioni di servizio).

L'azione, attraverso l'intervento *"Contributo alla neutralità climatica"* attiva le operazioni riportate nella tabella che segue:

Tabella 2: Operazioni attivabili dall'intervento

Cod Intervento	Intervento	Operazioni attivabili
221303	Contributo alla neutralità climatica	01-Investimenti nella riduzione del consumo di energia e nell'efficienza energetica 02-Investimenti in sistemi di energia rinnovabile 21- Studi e ricerca 32-Investimenti produttivi per l'acquacoltura sostenibile 56- Progetti pilota

4 SCHEDA DI INTERVENTO:

221303- CONTRIBUTO ALLA NEUTRALITÀ CLIMATICA

4.1 AREA TERRITORIALE DI ATTUAZIONE

L'azione prevista all'interno di questo obiettivo specifico sarà diretta a tutti i territori regionali costieri potenzialmente vocati o su cui già insistono allevamenti in acque salate e salmastre, nonché nei territori regionali in cui è attivo il settore dell'allevamento in acqua dolce.

4.2 ATTIVITA' AMMISSIBILI

Il sostegno di cui al presente capo riguarda gli interventi che contribuiscono al conseguimento degli obiettivi della Politica Comune della Pesca (PCP) definiti all'articolo 2 del regolamento (UE) n. 1380/2013 attraverso l'Obiettivo Specifico 2.1:
"*Promuovere le attività di acquacoltura sostenibile, in particolare rafforzando la competitività della produzione acquicola, garantendo nel contempo che le attività siano sostenibili nel lungo termine dal punto di vista ambientale*".

Il raggiungimento dell'obiettivo specifico, nell'ambito della presente azione, viene attuato attraverso la realizzazione di investimenti di efficientamento energetico e/o uso di energie rinnovabili per migliorare le prestazioni ambientali e la transizione energetica delle attività di acquacoltura; il sostegno del FEAMPA 21-27 sosterrà investimenti per:

- sviluppo di sistemi di produzione a maggior efficienza energetica;
- investimenti per riduzione dei costi energetici e dell'impronta di carbonio: uso di fonti rinnovabili in combinazione con sistemi di ricircolo, tecnologie e pratiche produttive,

approccio circolare alla gestione dei rifiuti anche relativamente alle imbarcazioni (attrezzature, tecnologie) a supporto delle attività;

- investimenti (realizzazione e/o ammodernamento delle unità produttive) nelle fasi di produzione, operazioni a terra, processi di post-raccolta;

4.3 OPERAZIONI ATTIVABILI

L'intervento può attivare una o più operazioni, tra quelle riportate nella tabella 2. Di seguito si riportano indicazioni specifiche per le operazioni attivate dall'intervento:

01- Investimenti nella riduzione del consumo di energia e nell'efficienza energetica
Nell'ambito dell'operazione il FEAMPA sosterrà investimenti per l'ottimizzazione del consumo energetico e per la sua riduzione nella gestione degli impianti acquicoli sia in mare che in terra ferma (es: sistemi di illuminazione, apparati motore, apparecchiature di pompaggio, impianti idraulici, impianti di riscaldamento e refrigerazione).

02- Investimenti in sistemi di energia rinnovabile
Nell'ambito dell'operazione il FEAMPA sosterrà investimenti per l'utilizzo di energie rinnovabili negli impianti acquicoli (es: tecnologie come fotovoltaico, solare, termico, idraulico, eolico).

21-Studi e ricerca
Nell'ambito dell'operazione il FEAMPA sosterrà lo sviluppo di tecnologie per la produzione di energia green al fine di rendere gli allevamenti sempre più energeticamente autosufficienti, la ricerca di nuovi materiali per sostituire efficacemente l'uso delle plastiche negli allevamenti, la ricerca e lo sviluppo dell'ottimizzazione dell'efficienza di tutte le tipologie di motori utilizzati in acquacoltura e dell'efficacia e della fattibilità tecnica ed economica di alternative ai combustibili fossili.

32-Investimenti produttivi per l'acquacoltura sostenibile
L'operazione è incentrata sul sostegno ad iniziative destinate a finanziare investimenti produttivi per il settore acquacoltura sostenibile, nell'ottica della mitigazione degli impatti ambientali delle attività di acquacoltura. A tal fine l'operazione sostiene l'adeguamento e/o la realizzazione di nuovi impianti finalizzati a renderli più sostenibili. In particolare si sosterranno:

- investimenti produttivi nel settore dell'acquacoltura finalizzati all'aumento dell'efficienza energetica ed alla promozione della conversione delle imprese acquicole verso fonti rinnovabili di energia.

Sono altresì ammessi investimenti riguardanti le imbarcazioni di servizio degli impianti acquicoli per interventi (ammodernamento o ristrutturazioni) ed attrezzature a bordo volti a ridurre l'emissione di sostanze inquinanti o gas a effetto serra e a migliorare l'efficienza energetica.
Si specifica che tra le attività di acquacoltura rientrano tutte le tipologie di acquacoltura quale ad esempio quella in mare, in terra ferma compresa quella realizzata in vasche, nelle valli, nei laghi, in fiumi e nelle lagune.

56-Progetti pilota

Nell'ambito dell'operazione il FEAMPA sosterrà lo sviluppo di progetti pilota che concorrono a contenere l'impatto dei cambiamenti climatici con ricadute positive in termini di sostenibilità, compatibilità ed efficienza energetica (es: uso energie rinnovabili, contenimento dell'impatto ambientale dei reflui).

I servizi sovvenzionati finanziati e realizzati mediante procedura a Titolarità dal soggetto attuatore sono svolti da un Organismo scientifico o tecnico riconosciuto dallo Stato membro o dall'Unione o in collaborazione con esso. Tale Organismo scientifico o tecnico ne convalida i risultati. Nel caso in cui l'operazione sia attivata con procedura a Regia, essa deve essere realizzata direttamente dall'Organismo scientifico o tecnico, ovvero in collaborazione con esso. L'Organismo scientifico o tecnico ne convalida i risultati che devono essere adeguatamente pubblicizzati dallo Stato Membro.

4.4 APPLICABILITA' DEGLI AIUTI DI STATO

L'azione attua quanto previsto dall'art.27 del Reg. (UE) 2021/1139, specificando le condizioni attuative delle operazioni attivabili. Ai sensi dell'art.10, paragrafo 2, dello stesso regolamento si evidenzia che "*Gli articoli 107, 108 e 109 TFUE non si applicano tuttavia ai pagamenti erogati dagli Stati membri a norma del presente regolamento e che rientrano nell'ambito d'applicazione dell'articolo 42 TFUE*". Pertanto, l'attuazione di questo intervento non è soggetta alle norme sugli aiuti di stato.

4.5 SOGGETTI AMMISSIBILI A PRESENTARE ISTANZA DI SOSTEGNO

I soggetti ammissibili a presentare istanza di sostegno, in forma singola o associata, sono:

- Micro e PMI del settore acquicolo[1];
- Associazioni ed Organizzazioni del settore dell'acquacoltura riconosciute dallo Stato membro di cui all'art.2, lettera c) del Decreto Direttoriale n.17271 del 3 agosto 2017;
- Organizzazioni di produttori e loro Associazioni riconosciuti ai sensi del Reg. (UE) n. 1379/2013;
- Pubbliche Amministrazioni ai sensi dell'art. 1 comma 2 del D.lgs. n. 165/2001;
- Organismi scientifici/tecnici iscritti nell'Anagrafe Nazionale delle Ricerche.

4.6 MODALITA' ATTUATIVE DELL'INTERVENTO

L'intervento potrà essere attuato sia dall'Autorità di Gestione, che dagli Organismi Intermedi. Le procedure che potranno essere usate sono

- a Regia con emanazione di bandi ed avvisi pubblici per la selezione dei soggetti beneficiari mediante l'applicazione dei criteri di selezione di cui al paragrafo 4.14;

[1] *Ai fini del presente documento si definisce Impresa acquicola un'impresa che esegue una o più attività connesse con l'allevamento o la coltura di organismi acquatici che comporta l'impiego di tecniche finalizzate ad aumentare, al di là delle capacità naturali dell'ambiente, la resa degli organismi in questione; questi ultimi rimangono di proprietà di una persona fisica o giuridica durante tutta la fase di allevamento o di coltura, compresa la raccolta*

- a Titolarità mediante affidamento a terzi di appalti pubblici, nel rispetto delle previsioni di cui alla Direttiva 2014/24/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 26 febbraio 2014 sugli appalti pubblici e del D.lgs. n. 36/2023, ivi inclusi gli affidamenti in *house* e le forme di partenariato pubblico-pubblico (ad esempio accordi ex art.15 della Legge 241 del 1990) e pubblico-privato ivi previste.

4.7 I CRITERI DI AMMISSIBILITA' DELL'INTERVENTO

Di seguito si riportano i criteri di ammissibilità per gli interventi realizzati con procedura a Titolarità o a Regia dall'Autorità di Gestione oppure dagli Organismi Intermedi.

Tabella 3: Criteri di ammissibilità per le operazioni a titolarità

OPERAZIONI A TITOLARITA'
SOGGETTI AMMISSIBILI A COFINANZIAMENTO
L'Autorità di Gestione, Organismi Intermedi ed AAPP ai sensi dell'art. 1 comma 2 del D.lgs. n. 165/2001
CRITERI DI AMMISSIBILITA' RELATIVI ALLE OPERAZIONI ATTIVATE
Le Operazioni concorrono all'Obiettivo Specifico 2.1 del FEAMPA 21-27
Le Operazioni sono coerenti la linea 8 del MO3 del PNSA

Tabella 4: Criteri di ammissibilità per le operazioni a regia

OPERAZIONI A REGIA
SOGGETTI AMMISSIBILI A COFINANZIAMENTO
Micro e PMI del settore acquicolo come definite nell'Allegato alla Raccomandazione della Commissione Europea 2003/361/CE per le operazioni codice: 01, 02, 21, 32 e 56 Le operazioni di codice 21 e 56 devono essere realizzate in collaborazione con Organismi scientifici/tecnici iscritti nell'Anagrafe Nazionale delle Ricerche
Associazioni ed Organizzazioni del settore dell'acquacoltura riconosciute dallo Stato membro di cui all'art.2, lettere c) del Decreto Direttoriale n.17271 del 3 agosto 2017, per le operazioni codice: 21e 56 Le operazioni devono essere realizzate in collaborazione con Organismi scientifici/tecnici iscritti nell'Anagrafe Nazionale delle Ricerche;
Organizzazioni di produttori e loro Associazioni riconosciuti ai sensi del Reg. (UE) n. 1379/2013, in collaborazione con Organismi scientifici/tecnici iscritti nell'Anagrafe Nazionale delle Ricerche per le operazioni di codice 21 e 56

Pubbliche Amministrazioni ai sensi dell'art. 1 comma 2 del D.lgs. n. 165/2001, anche in collaborazione con Organismi scientifici/tecnici iscritti nell'Anagrafe Nazionale delle Ricerche per le operazioni di codice 01, 02, 21 e 56
Organismi scientifici/tecnici iscritti nell'Anagrafe Nazionale delle Ricerche, solo per le operazioni di codice 21e 56 Le operazioni di codice 21 e 56 potranno essere realizzate anche in collaborazione con le imprese acquicole
CRITERI GENERALI DI AMMISSIBILITA'
Applicazione del CCNL di riferimento nel caso in cui il richiedente utilizzi personale dipendente (escluse le Pubbliche Amministrazioni)
CRITERI DI AMMISSIBILITA' RELATIVI ALLE OPERAZIONI ATTIVATE
Le Operazioni concorrono all'Obiettivo Specifico 2.1 del FEAMPA 21-27
Le Operazioni sono coerenti con la linea 1 ed 8 del MO3 del PNSA
L'operazione non deve produrre una riduzione delle superfici interessate dai siti Natura 2000
Nel caso in cui i bandi/avvisi sono pubblicati dagli OO.II. il richiedente il sostegno deve avere sede legale ovvero operativa nella Regione che ha emanato il bando, fatta eccezione per i bandi afferenti ad attività immateriali per le quali si può derogare da questa prescrizione. Resta nella facoltà degli OO.II. disciplinare più puntualmente tale aspetto.
Gli interventi di aumento della produzione e/o ammodernamento delle imprese acquicole esistenti o di costruzione di nuove imprese acquicole sono coerenti con il piano strategico nazionale pluriennale per lo sviluppo delle attività di acquacoltura (art. 34 Reg (UE) n. 1380/2013)
CRITERI DI AMMISSIBILITA' DEL SOGGETTO RICHIEDENTE
Il richiedente non rientra nei casi di cui all'art.136, par 1 del Reg. (UE EURATOM) 2018/1046
Il richiedente non rientra nei casi di cui all'art.11, par. 1 e 3 del Reg.(UE) 2021/1139

I requisiti di ammissibilità del soggetto richiedente devono essere posseduti prima del riconoscimento dell'ammissione dell'istanza a contributo, coincidente con l'approvazione della graduatoria

L'AdG e gli OO.II. potranno inserire ulteriori criteri di ammissibilità ritenuti importanti ai fini dell'ammissibilità dei soggetti e delle operazioni previsti negli avvisi.

Di seguito si riporta una tabella in cui è individuata la modalità di attivazione dell'azione per ciascuna tipologia di operazione.

Tabella 5: Modalità attuative per tipologia di operazione

CODICE	OPERAZIONE	TITOLARITA'	REGIA
01	Investimenti nella riduzione del consumo di energia e nell'efficienza energetica	SI	SI

02	Investimenti in sistemi di energia rinnovabile	SI	SI
21	Studi e ricerca	SI	SI
32	Investimenti produttivi per l'acquacoltura sostenibile	SI	SI
56	Progetti pilota	SI	SI

4.8 DOCUMENTAZIONE MINIMA DI ACCESSO ALL'INTERVENTO

L'intervento potrà essere attivato sia dall'Autorità di Gestione che dagli OO.II. delegati alla gestione di parte degli interventi del PN-FEAMPA 21-27.

Di seguito la documentazione minima ed indicativa richiesta per l'accesso al contributo:

- relazione tecnica del progetto/operazione in cui devono essere riportati gli obiettivi ed il programma dell'intervento, le operazioni attivate con evidenza del tipo di attività svolta, della qualifica del personale utilizzato, ecc.;
- ove la candidatura si presenti in forma collettiva, bozza di accordo di collaborazione (quali ad esempio ATS/ATI, convenzioni ecc.), da stipulare entro i termini previsti dal bando, ovvero copia dell'accordo di collaborazione se già presente;
- documentazione dei tre preventivi per la fornitura di beni e/o servizi, secondo le modalità previste nelle Linee Guida per le spese ammissibili approvate dal Tavolo Istituzionale e con Decreto n. 112481 del 07/03/2024 dell'AdG PN FEAMPA 2021-2027;
- documentazione relativa all'affidamento dell'incarico professionale per la progettazione afferente l'istanza, che ne comprovi la richiesta e la successiva trasmissione dei preventivi, ecc..

4.9 SPESE AMMISSIBILI

Sono ammissibili le spese effettivamente sostenute successivamente alla data di presentazione dell'istanza. Sono, altresì, riconoscibili anche spese precedenti, purché sostenute dopo il 01/01/2021 e afferenti ad operazioni non concluse alla data di presentazione dell'istanza, come stabilito dall'art.63 del Reg.(UE) n.2021/1060, fermo restando l'ammissibilità della stessa.

Le indicazioni in materia di spese ammissibili sono contenute nelle Linee Guida per l'ammissibilità delle spese del PN FEAMPA 2021-2027 approvate dal Tavolo Istituzionale e con Decreto n. 112481 del 07/03/2024 dell'AdG PN FEAMPA 2021-2027. Per tutto quanto non riportato in dette linee guida si fa riferimento al Decreto del Presidente della Repubblica (DPR) concernente il Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità della spesa per la programmazione 2021-2027.

Nell'ambito delle operazioni di cui al paragrafo 4.3 le principali categorie di spese ammissibili riguardano i costi sostenuti per:

a) Costi del personale;

b) Spese per lavori;
c) Spese per beni e servizi;
d) Acquisto di terreni;
e) Acquisto di edifici
f) Locazione finanziaria
g) Ammortamento
h) Imposta sul valore aggiunto, nel caso in cui lo stesso rappresenti un costo reale;
i) Spese generali

In particolare, per quanto riguarda le spese per beni e servizi, si riporta, a titolo esemplificativo, una lista indicativa ma non esaustiva delle spese ammissibili:

- investimenti in macchinari, attrezzature e tecnologie per impianti ad efficienza energetica;
- investimenti in macchinari, attrezzature e tecnologie per impianti ad energia rinnovabile
- investimenti in attrezzature strumentali e tecnologiche necessari alla realizzazione del progetto;
- acquisto di programmi informatici necessari alla realizzazione dell'intervento, ivi inclusi gli affidamenti per la realizzazione di programmi non esistenti, adattamenti e personalizzazioni
- check-up tecnologici, sperimentazioni;
- servizi e tecnologie per l'ingegnerizzazione di software/hardware e prodotti relativi al progetto di ricerca;
- investimenti per l'installazione di impianti multitrofici integrati;
- investimenti per l'installazione di sistemi a ricircolo;
- sviluppo di progetti pilota;
- opere murarie ed impiantistiche strettamente inerenti il progetto;
- conversione di allevamenti in policoltura;
- investimenti riguardanti le imbarcazioni di servizio utilizzate in acquacoltura che comportano una riduzione delle emissioni inquinanti (es. sostituzione motore a scoppio con elettrico, alimentazione solare, ecc.)
- acquisto di attrezzatura informatica, compreso il relativo software specifico/specialistico;[2]
- spese materiali per studi di fattibilità che comprendono indagini/analisi preliminari/progettazione, etc (ad es. verifiche strutturali e valutazione consumi energetici) ;
- acquisto di mezzi/attrezzature atti al trasporto dei prodotti ittici alimentati ad energia elettrica
- spese di consulenza professionale per le attività previste da progetto;
- acquisizione di servizi per attività legate alla realizzazione del progetto;
- servizi di diffusione per la pubblicizzazione e promozione del progetto: elaborazione e grafica di report, materiali di diffusione (pubblicazioni finali e pubblicità), incontri e seminari (locazioni e utenze, noleggi e leasing di attrezzature, altri servizi di supporto quali allestimenti, catering, interpretariato, animazione, spazi pubblicitari, ecc.);
- spese di viaggio e trasferte del personale non amministrativo strettamente connessi alla realizzazione dell'intervento.

[2] Sono escluse le attrezzature informatiche e relativi software, utilizzate dalle strutture amministrative o contabili dell'impresa.

- nel caso di noleggio di imbarcazioni, anche in uso alle imprese acquicole, per la raccolta di campioni, per il monitoraggio dei parametri di interesse, ovvero per la raccolta delle specie dannose o invasive. Queste devono essere autorizzate alla raccolta delle specie oggetto di prelievo ed il valore del nolo potrà essere parametrato rispetto al consumo del carburante, al numero delle unità imbarcate/presenti a bordo ed al tempo di utilizzo per finalità di ricerca e studio;

I costi relativi alla strumentazione e attrezzature, per le operazioni 21 e 56 sono riconosciuti solo nella misura e per il periodo in cui sono utilizzati per gli interventi; se gli strumenti e le attrezzature non sono utilizzati per l'intero ciclo di vita per gli interventi, sono considerati ammissibili unicamente i costi di ammortamento corrispondenti alla durata degli interventi, calcolati secondo principi contabili generalmente accettati.

Maggiori informazioni sono riportate nel paragrafo 4.20.

4.10 SPESE NON AMMISSIBILI

Le spese non ammissibili, ai sensi dell'articolo 64, paragrafo 1, lettera a), del Reg. (UE) 2021/1060 sono indicate nel paragrafo corrispondente delle Linee Guida per l'ammissibilità delle spese del PN FEAMPA 2021-2027.

4.11 SPESA MASSIMA AMMISSIBILE

L'AdG e gli OO.II. negli avvisi o bandi emanati potranno inserire una spesa massima ammissibile sia per tipologia di operazione che complessivamente in relazione alla dotazione prevista dal proprio piano finanziario.

4.12 MISURA DEL CONTRIBUTO PUBBLICO E PARTECIPAZIONE DEL FEAMPA

Le aliquote massime dell'intervento pubblico sono riportati nell'Allegato III "*ALIQUOTE MASSIME SPECIFICHE DI INTENSITÀ DI AIUTO IN REGIME DI GESTIONE CONCORRENTE*" del Reg. (UE) 2021/1139.

1. L'aliquota massima del contributo pubblico erogato ai beneficiari è pari al 50% della spesa totale ammissibile al beneficio.
2. In deroga al punto 1 le aliquote massime specifiche di intensità di aiuto sono riportate nella seguente Tabella 6.

Tabella 6: Intensità dell'aiuto applicabili all'intervento

Nr riga (allegato III)	Categoria specifica di operazione	Contributo pubblico (% spesa ammessa)
8	Operazioni per le quali il beneficiario è un organismo pubblico o un'impresa incaricata della gestione di servizi di interesse economico generale di cui all'articolo 106, paragrafo 2, TFUE, qualora il sostegno sia erogato per la gestione di tali servizi	100

14	Operazioni che soddisfano tutti i criteri seguenti: (i)interesse collettivo; (ii)beneficiario collettivo; (iii) elementi innovativi oppure pubblico accesso garantito ai loro risultati.	100
15	Operazioni attuate da organizzazioni di produttori, associazioni di organizzazioni di produttori o organizzazioni interprofessionali	75
17	Operazioni di sostegno all'acquacoltura sostenibile attuate dalle PMI	60
18	Operazioni a sostegno di prodotti, processi o attrezzature innovativi nel settore della pesca, dell'acquacoltura e della trasformazione	75
19	Operazioni attuate da organizzazioni di pescatori o altri beneficiari collettivi	60

Nel caso in cui ricorrano più condizioni di cui alle righe 8,14,15,17,18 e 19 della Tabella 6 si applica l'aliquota massima di intensità di aiuto, così come previsto all'art.41 del Reg. (UE) 2021/1139. Maggiori informazioni sono riportate nel capitolo 4.20

4.13 USO DI STRUMENTI FINANZIARI

Gli Strumenti Finanziari contribuiscono a superare le debolezze economiche e di networking, con meccanismi di leva per lo sviluppo del settore, introducendo priorità nell'utilizzo del fondo perduto su interventi con una migliore tassonomia UE. Si adotteranno strumenti che favoriscono l'accesso al credito e interventi non sostenibili dai singoli operatori ma comunque bancabili per le operazioni di codice 01, 02, 32.

4.14 CRITERI DI SELEZIONE

I criteri per la selezione dell'intervento sono riportati nella tabella che segue.

Tabella 7: Criteri di selezione dell'intervento per le operazioni a titolarità

OPERAZIONE A TITOLARITA'				
N	**CRITERI DI SELEZIONE DELLE OPERAZIONI**	**Coefficiente C (0<C<1)**	**Peso (Ps)**	**Punteggio P=C*Ps**
CRITERI QUALITATIVI DELLA PROPOSTA PROGETTUALE				
Q1	Coerenza (Q1) con gli obiettivi del Programma ed in particolare con i macrobiettivi del PSNA previsti nell'OS 2.1, Azione 3, del PN FEAMPA 21-27	Q1=alta C=1 Q1=bassa C=Min		
Q2	Livello di innovazione tecnologica rivolta alla transizione green o alla resilienza (Q2)	Q2=SI C=1 Q2=NO C=0		
Q3	L'iniziativa tutela la componente femminile prevedendo specifici strumenti di conciliazione delle esigenze di vita lavorativa/familiare (Q3)	Q3=SI C=1 Q3=NO C=0		
Q4	L'iniziativa prevede azioni specifiche ovvero soluzioni innovative per l'inclusione sociale (Q4)	Q4=SI C=1 Q4=NO C=0		
Q5	L'iniziativa prevede azioni per le quali è garantita la parità di genere (Q5)	Q5=SI C=1 Q5=NO C=0		

Q6	L'iniziativa prevede azioni di informazione e comunicazione (Q6)	Q6=SI C=1 Q6=NO C=0		
Q7	L'iniziativa ricade in uno dei Comuni individuati nella SNAI ovvero riguarda iniziative coerenti con la SNAI (Q7)	Q7=SI C=1 Q7=NO C=0		
Q8	L'intervento prevede azioni complementari e/o sinergiche a quelle finanziate con altri Fondi dell'Unione Europea o Strategie macroregionali (Q8)	Q8=SI C=1 Q8=NO C=0		
		TOTALE	**100**	

Tabella 8: Criteri di selezione dell'intervento per le operazioni a regia

OPERAZIONE A REGIA				
N	**CRITERI DI SELEZIONE DELLE OPERAZIONI**	**Coefficiente C (0<C<1)**	**Peso (Ps)**	**Punteggio P=C*Ps**
CRITERI TRASVERSALI				
T1	Il soggetto richiedente è di sesso femminile ovvero la maggioranza delle quote di rappresentanza negli organismi decisionali è detenuta da persone di sesso femminile, ovvero la maggioranza della forza lavoro è di sesso femminile (T1)	T1=NO C=0 T1=SI C=1		
T2	Minore età del rappresentante legale ovvero minore età media dei componenti degli organi decisionale ovvero minore età della maggioranza della forza lavoro (T2)	T2 (o media) >40 anni C=0 T2 (o media) ≤40 anni C=1		
CRITERI SPECIFICI DEL RICHIEDENTE				
SR1	Il richiedente (R1) è una Micro, Piccola e Media Impresa (PMI)	R1=Micro C=1 R1=Media C=Min		
SR2	Il richiedente (R2) è in possesso della certificazione per la parità di genere in base alla prassi UNI/PdR125:2022	R2=SI C=1 R2=NO C=0		
SR3	Esperienza del richiedente (R3) nel campo dell'inclusione sociale	R3=SI C=1 R3=NO C=0		
SR4	Numero di dipendenti presenti in azienda con disabilità (R4)	R4=0 C=0 R4=Max C=1		
SR5	Numero di soggetti partecipanti all'iniziativa in partenariato (R5)	R5=1 C=0 R5=Max C=1		
SR6	Il richiedente è in possesso della certificazione di acquacoltura biologica e/o di acquacoltura sostenibile ovvero di partecipazione ai sistemi di ecogestione audit dell'Unione (EMAS) (R6)	R6=SI C=1 R6=NO C=0		
CRITERI QUALITATIVI DELLA PROPOSTA PROGETTUALE				
Q1	Coerenza (Q1) con gli obiettivi del Programma ed in particolare con i macrobiettivi del PSNA previsti nell'OS 2.1, Azione 3, del PN FEAMPA 21-27	Q1=alta C=1 Q1=bassa C=Min		

Q2	Livello di innovazione tecnologica mediante la valutazione del costo degli investimenti green o per la resilienza (Q2)	C=Costo investimento innovazione/Costo totale dell'intervento		
Q3	Numero di nuovi posti di lavoro previsti per le donne (PD)/numero di nuovi posti di lavoro (PT) (Q3)	0≤PD≤0,5*PT C=PD/(0,5*PT) PD>0,5*PT C=1		
Q4	Numero di nuovi posti di lavoro previsti per i giovani (PG)/numero di nuovi posti di lavoro (PT) (Q4)	0≤PG≤0,5*PT C=PG/(0,5*PT) PG>0,5*PT C=1		
Q5	L'iniziativa prevede azioni specifiche ovvero soluzioni innovative per l'inclusione sociale (Q5)	Q5=SI C=1 Q5=NO C=0		
Q6	L'iniziativa prevede azioni di informazione e comunicazione (Q6)	Q6=SI C=1 Q6=NO C=0		
Q7	L'iniziativa ricade in uno dei Comuni individuati nella SNAI ovvero riguarda iniziative coerenti con la SNAI (Q7)	Q7=SI C=1 Q7=NO C=0		
Q8	L'intervento prevede azioni complementari e/o sinergiche a quelle finanziate con altri Fondi dell'Unione Europea o Strategie macroregionali (Q8)	Q8=SI C=1 Q8=NO C=0		
CRITERI SPECIFICI DELLE OPERAZIONI ATTIVATE				
SO1	Numero di operazioni attivate (O1)	O1=1 C=0 O1=Max C=1		
SO2	L'iniziativa è attuata da nuova impresa (O2)	O2=NO C=0 O2=SI C=1		
SO3	Costi di investimenti per la transizione green attraverso l'ammodernamento, l'adeguamento e la ristrutturazione degli impianti produttivi per l'aumento dell'efficientamento energetico e la conversione delle imprese acquicole verso fonti rinnovabili di energia (SO3)	C=Costo investimento transizione green/Costo totale dell'investimento		
SO4	Costi di investimenti per acquisto di macchinari e attrezzature chiaramente connessi all'attività di progetto per l'aumento dell'efficientamento energetico e la conversione delle imprese acquicole verso fonti rinnovabili di energia (SO4)	C=Costo investimento transizione green/Costo totale dell'investimento		
SO5	Costi di investimenti riguardanti le imbarcazioni di servizio utilizzate in acquacoltura per interventi (ammodernamento o ristrutturazioni) ed attrezzature a bordo per l'efficientamento energetico e la conversione verso fonti rinnovabili di energia (SO5)	C=Costo investimento transizione green/Costo totale dell'investimento		
SO6	Costi di investimenti riguardanti Studi e ricerche sull'efficientamento energetico degli impianti (SO6)	C=Costo investimento per studi e ricerche/Costo totale dell'investimento		
SO7	Costi di investimenti riguardanti progetti pilota sull'efficientamento energetico degli impianti (SO7)	C=Costo investimento per progetti pilota /Costo totale dell'investimento		
SO8	Quantità di energia prodotta con fonti rinnovabili previsti a seguito della realizzazione dell'iniziativa (SO8)	kWh/kWh Tot		

SO9	L'iniziativa prevede la sostituzione di motori endotermici con quelli elettrici (SO9)	O9=Min C=0 O9=MAX C=1		
SO10	L'iniziativa prevede la connessione dell'impianto ad una *smart grid* (SO10)	O10=NO C=0 O10=SI C=1		
		TOTALE	**100**	

La metodologia del calcolo da applicare è riportata nel documento generale sui Criteri di selezione presentato nella prima seduta del Comitato di Sorveglianza del 22 marzo 2023 e approvato con procedura scritta del 10 maggio 2023.
Il peso dato ad ogni parametro (Ps) può essere compreso tra "0" (il valore "0" potrà essere assegnato solo qualora il criterio non è applicabile alle iniziative attivate dall'avviso pubblico) e 100; la somma di tutti i pesi della griglia selettiva deve essere pari a 100. Il valore del punteggio assunto da ciascun parametro come anche quello finale deve essere approssimato alla seconda cifra decimale. Al fine di innalzare la qualità delle proposte progettuali, queste potranno rientrare nella graduatoria delle istanze selezionate solo se raggiungono un punteggio di merito complessivo (P) pari o superiore a 40. In relazione alla tipologia di intervento di seguito si riportano alcuni parametri di valutazione obbligatori da utilizzare nei bandi/avvisi e il relativo peso minimo da utilizzare:

Tabella 9: Criteri di valutazione e relativi valori minimi dei pesi obbligatori

Codice	Criteri di selezione delle operazioni	Peso minimo
Q1	Coerenza con gli obiettivi dell'intervento del Programma ed in particolare con i macrobiettivi del PSNA previsti nell'OS 2.1, Azione 3, del PN FEAMPA 21-27	10
Q2	Livello di innovazione tecnologica mediante la valutazione del costo degli investimenti green o per la resilienza a carattere innovativo sul costo totale dell'investimento	10
SO3	Costi di investimenti per la transizione green attraverso l'ammodernamento, l'adeguamento e la ristrutturazione degli impianti produttivi per l'aumento dell'efficientamento energetico e la conversione delle imprese acquicole verso fonti rinnovabili di energia	5
SO8	Quantità di energia prodotta con fonti rinnovabili previsti a seguito della realizzazione dell'iniziativa	10
SO9	L'iniziativa prevede la sostituzione di motori endotermici con quelli elettrici	5

4.15 NOTA METODOLOGICA AI CRITERI DI SELEZIONE

Di seguito si riportano delle note per l'applicazione di ciascun criterio di selezione di cui capitolo 4.14

Tabella 10: Nota metodologica ai criteri di selezione per le operazioni a titolarità

N.	CRITERI DI SELEZIONE DELLE OPERAZIONI	Nota metodologica
CRITERI QUALITATIVI DELLA PROPOSTA PROGETTUALE		
Q1	Coerenza con gli obiettivi del Programma ed in particolare con i macrobiettivi del PSNA	Il livello di coerenza è valutato in: alto quando il progetto è coerente con due linee strategiche e basso con una sola linea strategica tra quelle attivate dall'intervento ed in particolare con le linee 1 e 8 del MO3 del PNSA

	previsti nell'OS 2.1, Azione 3, del PN FEAMPA 21-27	
Q2	Livello di innovazione tecnologica rivolta alla transizione green o alla resilienza	Il criterio valuta la presenza di investimenti in innovazione tecnologica nel campo della transizione green e nella resilienza
Q3	L'iniziativa tutela la componente femminile prevedendo specifici strumenti di conciliazione delle esigenze di vita lavorativa/familiare	Il beneficiario prevede strumenti di modulazione flessibile dei tempi e degli orari di lavoro e altri strumenti di sostegno all'organizzazione del lavoro e alle esigenze di conciliazione nel rispetto dei diritti e delle esigenze delle donne e per sostenere l'occupazione femminile
Q4	L'iniziativa prevede azioni specifiche ovvero soluzioni innovative per l'inclusione sociale	Il criterio mira a favorire operazioni che tendono ad innovare la propria organizzazione lavorativa e le strutture per favorire l'inclusione sociale, quale ad esempio quelle legate al rafforzamento delle competenze digitali (*smart working skills*)
Q5	L'iniziativa prevede azioni per le quali è garantita la parità di genere	Il beneficiario, per l'ottenimento del valore del coefficiente pari ad 1, deve attuare iniziative rientranti in almeno una delle 5 priorità presenti nella Strategia nazionale per la parità di genere 2021-2026
Q6	L'iniziativa prevede azioni di informazione e comunicazione	Il beneficiario, per l'ottenimento del valore del coefficiente pari ad 1, deve attuare iniziative di comunicazione ed informazione sulle attività progettuali ed i risultati ottenuti e presentare un adeguato Piano di Comunicazione
Q7	L'iniziativa ricade in uno dei Comuni individuati nella SNAI ovvero riguarda iniziative coerenti con la SNAI	Per l'ottenimento del valore del coefficiente C pari ad 1 l'intervento deve riguardare iniziative relative alla SNAI (es investimenti in uno dei comuni della SNAI ovvero attività che riguardano la SNAI)
Q8	L'intervento prevede azioni complementari e/o sinergiche a quelle finanziate con altri Fondi dell'Unione Europea o Strategie macroregionali	Il beneficiario, per l'ottenimento del valore del coefficiente pari ad 1, deve realizzare un'operazione complementare ovvero sinergica ad almeno un'altra finanziata con altri Fondi dell'Unione o Strategie macroregionali

Tabella 11: Nota metodologica ai criteri di selezione

N.	CRITERI DI SELEZIONE DELLE OPERAZIONI	Nota metodologica
CRITERI TRASVERSALI		
T1	Il soggetto richiedente è di sesso femminile ovvero la maggioranza delle quote di rappresentanza negli organismi decisionali è detenuta da persone di sesso femminile, ovvero la maggioranza della forza lavoro è di sesso femminile	Il legale rappresentante è di sesso femminile, ovvero la maggioranza delle quote dell'organo decisionale è detenuta da persone di sesso femminile, ovvero la maggioranza della forza lavoro della componente femminile sulla forza lavoro complessiva del richiedente deve essere calcolata in termini di ULA; tale rapporto dovrà essere superiore al 50% per il conseguimento del valore pari ad 1 del coefficiente C
T2	Minore età del rappresentante legale ovvero minore età media dei componenti degli organi	Minore età del legale rappresentante, ovvero minore età media dei componenti degli organi

	decisionale ovvero minore età della maggioranza della forza lavoro	decisionali ovvero la minore età della forza lavoro, così come la forza lavoro totale, deve essere calcolata in termini di ULA; il rapporto tra la forza lavoro di unità lavorative con età inferiore o uguale ad anni 40 e la forza lavoro totale dovrà essere superiore al 50% per il conseguimento del valore pari ad 1 del coefficiente C
CRITERI SPECIFICI DEL RICHIEDENTE		
SR1	Il richiedente è una Micro, Piccola e Media Impresa (PMI)	I dettagli sui parametri di riferimento delle PMI sono contenuti nella Raccomandazione dell'Unione Europa n. 2003/361/CE, recepita in Italia con il Decreto Ministeriale 18 aprile 2005. Il criterio mira a favorire le imprese aventi parametri di forza lavoro e consistenza dei bilanci più piccoli
SR2	Il richiedente è in possesso della certificazione per la parità di genere in base alla prassi UNI/PdR125:2022	Riferimento alle linee guida sul sistema di gestione per la parità di genere previsto dall'UNI Ente Italiano di Normazione
SR3	Esperienza del richiedente nel campo dell'inclusione sociale	Dovrà essere valutato se il richiedente ha partecipato a corsi di formazione ovvero ha lavorato nel campo del sociale, anche in maniera volontaria, ovvero ha avviato processi di inclusione sociale Nel caso di imprese tale requisito per essere valutato con coefficiente C pari ad uno, può essere posseduto dal rappresentante legale, amministratore unico ovvero da uno dei componenti dell'organo decisionale.
SR4	Numero di dipendenti presenti in azienda con disabilità	Il parametro deve essere sempre calcolato in termini di ULA assegnando il valore zero al coefficiente C nel caso di ULA per i dipendenti con disabilità pari a zero e valore del coefficiente C pari ad 1 nel caso di ULA per i dipendenti con disabilità pari a valore massimo. Il criterio viene valutato attraverso una distribuzione a gradini declinata dall'Organismo attuatore. Ad esempio C=0 ULA=0; C=0,25 0<ULA≤1; C=0,50 1<ULA≤2; C=0,75 2<ULA≤3; C=1 ULA>3
SR5	Numero di soggetti partecipanti all'iniziativa in partenariato	Il criterio viene valutato attraverso una distribuzione a gradini declinata dall'Organismo attuatore. Ad esempio C=0 R5=1; C=0,25 1<R5≤2; C=0,50 2<R5≤3; C=0,75 3<R5≤4; C=1 R5>4
SR6	Il richiedente è in possesso della certificazione di acquacoltura biologica e/o di acquacoltura sostenibile ovvero di partecipazione ai sistemi di ecogestione audit dell'Unione (EMAS)	Il coefficiente C assume valore pari ad 1 se l'impresa richiedente è in possesso della certificazione di acquacoltura biologica ai sensi del Reg.(UE) 2018/484 e/o di acquacoltura sostenibile ai sensi del DM del 4 febbraio 2020 n.7630, ovvero di partecipazione ai sistemi di

		ecogestione audit dell'Unione (EMAS) ai sensi del Reg.(CE) 2009/1221 (R6)
CRITERI QUALITATIVI DELLA PROPOSTA PROGETTUALE		
Q1	Coerenza con gli obiettivi del Programma ed in particolare con i macrobiettivi del PSNA previsti nell'OS 2.1, Azione 3, del PN FEAMPA 21-27	Il livello di coerenza è valutato in: alto quando il progetto è coerente con due linee strategiche e basso con una sola linea strategica tra quelle attivate dall'intervento ed in particolare con le linee 1 e 8 del MO3 del PNSA
Q2	Livello di innovazione tecnologica mediante la valutazione del costo degli investimenti green o per la resilienza a carattere	Il criterio mira a misurare il livello di innovazione tecnologica green o per la resilienza della proposta. Il coefficiente C è dato dal rapporto tra la spesa prevista per gli investimenti green o per la resilienza sul costo totale del progetto
Q3	Numero di nuovi posti di lavoro previsti per le donne (PD)/numero di nuovi posti di lavoro (PT)	I posti di lavoro sono computati mediante l'utilizzo delle ULA e si riferiscono ai posti di lavoro creati a seguito della realizzazione dell'operazione
Q4	Numero di nuovi posti di lavoro previsti per i giovani (PG)/numero di nuovi posti di lavoro (PT)	I posti di lavoro sono computati mediante l'utilizzo delle ULA e si riferiscono ai posti di lavoro creati a seguito della realizzazione dell'operazione
Q5	L'iniziativa prevede azioni specifiche ovvero soluzioni innovative per l'inclusione sociale	Il criterio mira a favorire operazioni che tendono ad innovare la propria organizzazione lavorativa e le strutture per favorire l'inclusione sociale, quale ad esempio quelle legate al rafforzamento delle competenze digitali (*smart working skills*)
Q6	L'iniziativa prevede azioni di informazione e comunicazione	Il beneficiario, per l'ottenimento del valore del coefficiente pari ad 1, deve attuare iniziative di comunicazione ed informazione sulle attività progettuali ed i risultati ottenuti e presentare un adeguato Piano di Comunicazione
Q7	L'iniziativa ricade in uno dei Comuni individuati nella SNAI ovvero riguarda iniziative coerenti con la SNAI	Per l'ottenimento del valore del coefficiente C pari ad 1 l'intervento deve riguardare iniziative relative alla SNAI (es investimenti in uno dei comuni della SNAI ovvero attività che riguardano la SNAI)
Q8	L'intervento prevede azioni complementari e/o sinergiche a quelle finanziate con altri Fondi dell'Unione Europea o Strategie macroregionali	Il beneficiario, per l'ottenimento del valore del coefficiente pari ad 1, deve realizzare un'operazione complementare ovvero sinergica ad almeno un'altra finanziata con altri Fondi dell'Unione o Strategie macroregionali
CRITERI SPECIFICI DELLE OPERAZIONI ATTIVATE		
SO1	Numero di operazioni attivate	La metodologia di calcolo del criterio dipende dal numero delle operazioni attivabili dall'intervento; così ad esempio se l'intervento prevede la possibilità di attivare n.3 operazioni: 1, 2, 32, di cui alla tabella 7 dell'allegato II del Reg.(UE) n.2022/79, il criterio potrà essere valutato assegnando un valore del coefficiente C

		in relazione al numero di operazioni attivate ad es. 1 op, C=0; 2 op C=0,5; 3 op C=1
SO2	L'iniziativa è attuata da una nuova impresa	L'iniziativa, per raggiungere il punteggio pari ad uno del coefficiente, deve essere realizzata da una nuova impresa, identificata con l'apertura della partita IVA; per nuova impresa dovrà intendersi quelle di nuova costituzione, ovvero quelle costituitesi da meno di 12 mesi alla data di presentazione dell'istanza
SO3	Costi di investimenti per la transizione green attraverso l'ammodernamento, l'adeguamento e la ristrutturazione degli impianti produttivi per l'aumento dell'efficientamento energetico e la conversione delle imprese acquicole verso fonti rinnovabili di energia	Il criterio è conteggiato mediante il rapporto tra i costi sostenuti per gli investimenti legati alla transizione green e chiaramente connessi all'attività di progetto rispetto al costo totale dell'investimento.
SO4	Costi di investimenti per acquisto di macchinari e attrezzature chiaramente connessi all'attività di progetto per l'aumento dell'efficientamento energetico e la conversione delle imprese acquicole verso fonti rinnovabili di energia	Il criterio è conteggiato mediante il rapporto tra i costi sostenuti per gli investimenti in macchinari e attrezzature chiaramente connessi all'attività di progetto rispetto al costo totale dell'investimento.
SO5	Costi di investimenti riguardanti le imbarcazioni di servizio utilizzate in acquacoltura per interventi (ammodernamento o ristrutturazioni) ed attrezzature a bordo per l'efficientamento energetico e la conversione verso fonti rinnovabili di energia	Il criterio è conteggiato mediante il rapporto tra i costi sostenuti per gli investimenti riguardanti le imbarcazioni di servizio e chiaramente connessi alle attività di progetto utilizzate in acquacoltura rispetto al costo totale dell'investimento.
SO6	Costi di investimenti riguardanti Studi e ricerche sull'efficientamento energetico degli impianti	Il criterio è conteggiato mediante il rapporto tra i costi sostenuti per studi e ricerche rispetto al costo totale dell'investimento
SO7	Costi di investimenti riguardanti progetti pilota sull'efficientamento energetico degli impianti	Il criterio è conteggiato mediante il rapporto tra i costi sostenuti per progetti pilota rispetto al costo totale dell'investimento
SO8	Quantità di energia prodotta con fonti rinnovabili previsti a seguito della realizzazione dell'iniziativa	Il criterio è misurato calcolando il valore del coefficiente C, quale rapporto tra l'energia proveniente da fonti rinnovabili che si produrrà a seguito della realizzazione dell'intervento, da dimostrare mediante idonea documentazione, sul fabbisogno totale dell'impresa. I valori devono essere conteggiati in kWh
SO9	L'iniziativa prevede la sostituzione di motori endotermici con quelli elettrici	Il soggetto attuatore definisce i valori intermedi tra il valore Minimo (Min) e Massimo (Max) che definiscono il numero di apparati motori sostituiti. Al coefficiente C è attribuito un valore pari a 0 nel caso di imbarcazione che ha sostituito un numero minimo di apparati motore con quelli elettrici ed un valore pari ad 1 nel caso di sostituzione del numero massimo di apparati. I valori minimi, massimi ed intermedi del numero di apparati di motori endotermici sostituiti con quelli elettrici, come i valori

		assunti dal coefficiente C sono scelti dal soggetto attuatore
SO10	L'iniziativa prevede la connessione dell'impianto ad una *smart grid*	Per ottenere il valore del coefficiente pari a 1, l'iniziativa prevede l'adesione ad una smart grid in qualità di utilizzatore di energia prodotta da una comunità energetica

4.16 INDICATORI DI RISULTATO

Gli indicatori di risultato per l'intervento, conformemente a quanto riportato nell'allegato 1 al Reg. (UE) 2021/1139, ed in relazione a quanto riportato per l'OS 2.1 sono i seguenti.

Tabella 12: Indicatori di risultato dell'intervento presenti nel PN-FEAMPA 21-27

CODICE OPERAZIONE	CODICE INDICATORE	DESCRIZIONE	UNITA' DI MISURA
01, 02, 32	CR 10	Azioni che contribuiscono a un buono stato ecologico, compresi il ripristino della natura, la conservazione, la protezione degli ecosistemi, la biodiversità, la salute e il benessere degli animali	Numero azioni
56	CR 14	Innovazioni rese possibili	Numero di nuovi prodotti, servizi, processi, modelli imprenditoriali o metodi
01, 02, 32	CR 18	Consumo di energia che comporta una riduzione delle emissioni di CO2	kWh / tonnellate o litri / h
21	CR 21	Serie di dati e consulenze messi a disposizione	Numero

I soggetti attuatori dovranno provvedere a garantire la quantificazione dei dati relativi agli indicatori di risultato sopra riportati ed ove attinenti dovranno valorizzare gli indicatori sia in fase di presentazione dell'istanza, che a chiusura dell'intervento. I soggetti attuatori potranno prevedere specifici indicatori di realizzazione diretta degli interventi previsti come ad esempio: numero di percorsi formativi attivati, volume di produzione ottenuta, volume di affari etc. In questo caso per ogni indicatore si dovrà fornire l'unità di misura considerata, la quantificazione del target al 2029 e la fonte dati che sarà utilizzata per la quantificazione. Maggiori informazioni sono riportate al capitolo 4.20.

4.17 COEFFICIENTE CLIMATICO ED AMBIENTALE

Le percentuali riportate nella tabella che segue sono relative alla contribuzione dell'intervento alla mitigazione climatica ed ambientale. Il valore si riferisce alla percentuale calcolata sulla quota finanziaria UE.

Tabella 13 - percentuali di contribuzione climatica ed ambientale

INTERVENTO	CODICE	COEFFICIENTE %	
		CLIMATICO	AMBIENTALE
Contributo alla neutralità climatica	**221303**	**100**	**100**

4.18VINCOLI DI ALIENABILITA' E DI DESTINAZIONE

Il beneficiario è tenuto a realizzare l'iniziativa in conformità con il progetto approvato.
Il beneficiario è tenuto a rispettare quanto previsto dall'art.65 del Reg.(UE) 2021/1060 ed in particolare il vincolo di destinazione, fatti salvi i casi di forza maggiore, per gli investimenti materiali di cui all'articolo 65, paragrafo 1 del citato Regolamento.

4.19 OBBLIGHI SPECIFICI DELL'INTERVENTO

I beneficiari sono tenuti al rispetto della normativa comunitaria e nazionale per ottenere e/o mantenere il contributo richiesto. A tal fine devono:

- assicurare la conservazione della documentazione giustificativa del periodo di realizzazione dell'azione/intervento, ivi compreso quella per i requisiti per l'ammissibilità, per almeno 5 (cinque) anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese dell'operazione. I documenti devono essere conservati sotto forma di originali o di copie autenticate, o su supporti per i dati, comunemente accettati, comprese le versioni elettroniche di documenti originali o di documenti esistenti esclusivamente in versione elettronica. Il periodo di conservazione è interrotto in caso di procedimento giudiziario o su richiesta debitamente motivata della Commissione Europea;
- assicurare l'accesso ai luoghi dove insistono gli impianti, i macchinari e le attrezzature interessate dall'intervento sui quali l'Amministrazione provvederà ad effettuare gli opportuni accertamenti;
- utilizzare il sostegno in conformità agli scopi previsti dal progetto finanziato;
- rispettare la normativa comunitaria, nazionale e della Regione/Provincia Autonoma;
- rispettare gli adempimenti connessi alla normativa in vigore in materia di salute, sicurezza nei luoghi di lavoro, contrattazione collettiva, nonché in materia ambientale;
- assicurare il proprio supporto alle verifiche e a eventuali sopralluoghi delle Autorità europee e statali, nonché assicurare l'accesso ad ogni altro documento ritenuto utile e consentirne l'eventuale acquisizione;
- fornire tutti i dati e le informazioni necessarie all'Amministrazione per monitorare il progetto ed il suo avanzamento dal punto di vista fisico, finanziario e procedurale;

- realizzare le opere e/o acquistare le dotazioni nei tempi che consentano il raggiungimento della finalità dell'azione, in conformità alle prescrizioni contenute nell'Atto di Concessione, fatta salva l'eventuale proroga concessa ovvero le cause di forza maggiore;
- presentare, in sede di Domanda di pagamento per Stati di Avanzamenti dei Lavori o del Saldo del contributo, la documentazione prevista;
- rispettare le condizioni di cui al paragrafo 2 dell'art. 11 del Reg. (UE) n. 2021/1139 per tutto il periodo di attuazione dell'intervento e per un periodo di cinque anni decorrenti dalla data di pagamento finale.

4.20 NOTE

Criteri di ammissibilità
Tabella 3: Nel caso in cui è prevista la collaborazione tra due o più soggetti, questa deve essere sostanziata con un atto formale che impegni i diversi soggetti.

Aiuti di Stato
Nel caso in cui i soggetti attuatori intendano procedere alla pubblicazione di avvisi per la selezione di operazioni rientranti negli aiuti di Stato, dovranno necessariamente adottare le procedure espressamente previste dalla normativa di riferimento per le suddette fattispecie che dovranno essere necessariamente distinte sia per ogni tipologia di aiuto di Stato sia dalle procedure FEAMPA.

Modalità attuative dell'intervento
I soggetti attuatori, nell'ambito delle proprie competenze, nella scelta delle operazioni da attivare e della modalità di gestione dell'intervento (Titolarità o Regia) dovranno adottare procedure singole e distinte per le due modalità di gestione, non è possibile prevedere l'attivazione contemporanea di operazioni ricadenti nelle due colonne della tabella 5 (TITOLARITA' – REGIA). Ciascun avviso o procedura potrà contenere più operazioni attivabili ma afferenti esclusivamente ad un'unica modalità di gestione dell'intervento.

Opzioni semplificate in materia di costi
I soggetti attuatori in fase di predisposizione dei bandi ed avvisi pubblici potranno ammettere, relativamente alle spese, l'utilizzo delle opzioni di costo standard già approvate dall'AdG.

Spese ammissibili
I paragrafi 4.9 e 4.10 fanno riferimento all'ultima versione della bozza di DPR sulle spese ammissibili 2021-2027, in corso di definizione.

Intensità di aiuto
Una stessa istanza potrà prevedere anche iniziative con diversi tassi di intensità di aiuto, purché le relative attività, spese ed investimenti siano tra loro distinte in quanto saranno oggetto di procedimenti istruttori differenziati e pertanto la concessione degli aiuti, la rendicontazione e le liquidazioni delle spese saranno distinte tra loro proprio in relazione ai diversi tassi di aiuto riconosciuti, come risultassero oggetto di istanze separate. In particolare per i partenariati la domanda dovrà risultare unitaria ancorché poi, come riportato in precedenza, venga suddivisa in procedimenti distinti i quali

terranno conto della connessione complessiva sia del contesto progettuale che dei diversi soggetti beneficiari facenti parte del complessivo partenariato.

Indicatori di risultato

Gli indicatori di risultato, riportati nella tabella 12, dovranno essere valutati sia in fase di presentazione dell'istanza quando dovrà essere dichiarato dal richiedente il valore previsionale, che in fase di chiusura dell'operazione quando dovrà essere valorizzato il risultato raggiunto.

PN FEAMPA

ITALIA 2021/2027

DISPOSIZIONI ATTUATIVE

OBIETTIVO SPECIFICO 2.1

AZIONE 4

"Competitività e sicurezza dell'attività di acquacoltura"

Documento	**Scheda di Azione**
Versione	**2**
Approvazione	**Tavolo Istituzionale**
Data	**XX/XX/2024**
Codice intervento	**221402**
Articolo del Reg. (UE) 2021/1139	**Art. 27**
Programma	**2021IT14FMPR001** Vers. 3.0 - Approvato in data 24/05/2024 con Decisione di Esecuzione della Commissione Europea n. C(2024) 3582 final

INDICE

1 QUADRO DI RIFERIMENTO DELL'INTERVENTO 5
2 OBIETTIVO SPECIFICO 5
3 FINALITA' DELL'AZIONE 5
4 SCHEDA DI INTERVENTO: 6
4.1 AREA TERRITORIALE DI ATTUAZIONE 6
4.2 ATTIVITA' AMMISSIBILI 6
4.3 OPERAZIONI ATTIVABILI 7
4.4 APPLICABILITA' DEGLI AIUTI DI STATO 8
4.5 SOGGETTI AMMISSIBILI A PRESENTARE ISTANZA DI SOSTEGNO 8
4.6 MODALITA' ATTUATIVE DELL'INTERVENTO 8
4.7 I CRITERI DI AMMISSIBILITA' DELL'INTERVENTO 8
4.8 DOCUMENTAZIONE MINIMA DI ACCESSO ALL'INTERVENTO 10
4.9 SPESE AMMISSIBILI 10
4.10 SPESE NON AMMISSIBILI 12
4.11 SPESA MASSIMA AMMISSIBILE 12
4.12 MISURA DEL CONTRIBUTO PUBBLICO E PARTECIPAZIONE DEL FEAMPA 12
4.13 USO DI STRUMENTI FINANZIARI 13
4.14 CRITERI DI SELEZIONE 13
4.15 NOTA METODOLOGICA AI CRITERI DI SELEZIONE 15
4.16 INDICATORI DI RISULTATO 18
4.17 COEFFICIENTE CLIMATICO ED AMBIENTALE 19
4.18 VINCOLI DI ALIENABILITA' E DI DESTINAZIONE 19
4.19 OBBLIGHI SPECIFICI DELL'INTERVENTO 19
4.20 NOTE 20

DEFINIZIONI

- "Acquacoltura": l'allevamento o la coltura di organismi acquatici che comporta l'impiego di tecniche finalizzate ad aumentare, al di là delle capacità naturali dell'ambiente, la resa degli organismi in questione; questi ultimi rimangono di proprietà di una persona fisica o giuridica durante tutta la fase di allevamento o di coltura, compresa la raccolta.
- "Impresa acquicola"- un'impresa che esegue una o più attività connesse all'acquacoltura.
- "Tipologia di Intervento" - I 16 tipi di intervento ammissibili al sostegno FEAMPA sono riportati nell'Allegato IV del Reg.(UE) 2021/1139.
- "Tipologia di Operazione"- Una o più operazioni, con codice da 1 a 66, riportate nella Tabella 7 del Reg.(UE) 2022/79.
- "Investimento"- per investimento ci si riferisce a qualsiasi tipologia di spesa legata all'esecuzione di lavori, all'acquisto di attrezzature e di servizi.
- "Soggetto attuatore dell'intervento" – Autorità di Gestione (AdG) ovvero Organismi Intermedi (OO.II.).
- PNSA - Piano Nazionale Strategico Acquacoltura.
- SNAI: la Strategia Nazionale per le Aree Interne (SNAI) è la strategia definita dall'Accordo di Partenariato 2014-2020, basata su un approccio integrato di interventi di sviluppo locale e di rafforzamento di servizi essenziali, inquadrati in strategie territoriali espresse da coalizioni locali di queste aree. Nel ciclo 2021-2027 si continuerà con tale approccio proseguendo nel sostegno di coalizioni già identificate nel ciclo 2014-2020 e identificandone di nuove.
- Strategia macroregionale: un quadro integrato approvato dal Consiglio europeo, che potrebbe essere sostenuto dai fondi UE o nazionali, per affrontare sfide comuni riguardanti un'area geografica definita, connesse agli Stati membri e ai paesi terzi situati nella stessa area geografica, che beneficiano così di una cooperazione rafforzata che contribuisce al conseguimento della coesione economica, sociale e territoriale. L'Italia ha aderito alla Strategia Europea per la Regione Adriatico-Ionica (EUSAIR) e alla Strategia Europea per la Regione Alpina (EUSALP).
- Strategia del bacino marittimo: un quadro strutturato di cooperazione con riguardo a una zona geografica determinata, elaborato dalle istituzioni dell'Unione, dagli Stati membri, dalle loro regioni e, ove del caso, da paesi terzi che condividono un bacino marittimo; tale strategia del bacino marittimo tiene conto delle specifiche caratteristiche geografiche, climatiche, economiche e politiche del bacino marittimo. L'Italia ricade nell'Iniziativa WESTMED.

1 QUADRO DI RIFERIMENTO DELL'INTERVENTO

Tabella 1: quadro di riferimento dell'intervento

Obiettivo Strategico	2- Un'Europa più sostenibile
Priorità	2- Promuovere le attività di acquacoltura sostenibile e la trasformazione e commercializzazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura, contribuendo alla sicurezza alimentare nell'UE
Obiettivo Specifico	2.1- Promuovere le attività di acquacoltura sostenibile, in particolare rafforzando la competitività della produzione acquicola, garantendo nel contempo che le attività siano sostenibili nel lungo termine dal punto di vista ambientale
Azione	*Competitività e sicurezza dell'attività di acquacoltura*
Intervento-Allegato IV Reg. (UE) 2021/1139	2- Promozione di condizioni favorevoli a settori della pesca, dell'acquacoltura e della trasformazione economicamente redditizi competitivi e attraenti
Operazioni-Tabella 7 Reg.(UE) 2022/79	Codici operazioni: 03, 04, 32, 54, 55
Modalità attuativa	Regia
Competenza	Autorità di Gestione/Organismi Intermedi

2 OBIETTIVO SPECIFICO

In linea con gli obiettivi del *Green Deal* europeo, della strategia *Farm to Fork*, della *Biodiversity strategy for 2030*, della Strategia Nazionale delle Aree Interne e con le indicazioni dei nuovi Orientamenti strategici UE, le azioni dell'OS 2.1 sono conformi ai Macrobiettivi (MO) 1, 2 e 3 del Piano Nazionale Strategico Acquacoltura e potranno contribuire all'attuazione delle sue linee strategiche.
Le azioni sosterranno la protezione di tutte le forme di acqua, il ripristino degli ecosistemi, la riduzione dell'inquinamento e l'uso sostenibile delle acque in linea con la Direttiva Quadro sulle Acque (Direttiva 2000/60/CE).

3 FINALITA' DELL'AZIONE

La finalità dell'azione *"Competitività e sicurezza dell'attività di acquacoltura"* è quella di sostenere il miglioramento delle condizioni di lavoro a terra e a bordo e della qualità delle produzioni favorendo l'attrattività professionale nei confronti del settore e dell'intera filiera e contribuendo alla realizzazione della linea 1 del MO3 PNSA.

L'azione, attraverso l'intervento "*Promozione di condizioni favorevoli a settori della pesca, dell'acquacoltura e della trasformazione economicamente redditizi competitivi e attraenti*" attiva le operazioni riportate nella tabella che segue:

Tabella 2: Operazioni attivabili dall'intervento

Cod Intervento	Intervento	Operazioni attivabili
221402	Promozione di condizioni favorevoli a settori della pesca, dell'acquacoltura e della trasformazione economicamente redditizi competitivi e attraenti	03- Investimenti in apparecchiature di produzione a bordo 04- Investimenti a bordo per migliorare la navigazione o il controllo dei motori 32-Investimenti produttivi per l'acquacoltura sostenibile 54- Investimenti in dispositivi di sicurezza 55- Investimenti nelle condizioni di lavoro

4 SCHEDA DI INTERVENTO:

221402- PROMOZIONE DI CONDIZIONI FAVOREVOLI A SETTORI DELLA PESCA, DELL'ACQUACOLTURA E DELLA TRASFORMAZIONE ECONOMICAMENTE REDDITIZI COMPETITIVI E ATTRAENTI

4.1 AREA TERRITORIALE DI ATTUAZIONE

L'azione prevista all'interno di questo obiettivo specifico sarà diretta a tutti i territori regionali potenzialmente vocati o su cui già insistono allevamenti in acque salate e salmastre, nonché nei territori regionali in cui e attivo il settore dell'allevamento in acqua dolce.

4.2 ATTIVITA' AMMISSIBILI

Il sostegno di cui al presente capo riguarda gli interventi che contribuiscono al conseguimento degli obiettivi della Politica Comune della Pesca (PCP) definiti all'articolo 2 del regolamento (UE) n. 1380/2013 attraverso l'Obiettivo Specifico 2.1:
"*Promuovere le attività di acquacoltura sostenibile, in particolare rafforzando la competitività della produzione acquicola, garantendo nel contempo che le attività siano sostenibili nel lungo termine dal punto di vista ambientale*".

Il raggiungimento dell'obiettivo specifico, nell'ambito della presente azione, viene attuato attraverso

investimenti produttivi di adeguamento e/o realizzazioni per apparecchiature di produzione e attrezzature di sicurezza e controllo delle attività in impianti ed imbarcazioni di servizio per fornire valore aggiunto e qualità alle produzioni e migliorare le condizioni di lavoro a terra e a bordo; il sostegno del FEAMPA 21-27 sosterrà investimenti per:

- migliorare qualità e tracciabilità del ciclo produttivo e fornire valore aggiunto alle produzioni attraverso la prima lavorazione in impianti a terra e/o a bordo del prodotto allevato (cernita, stoccaggio e sbarco, gestione scarti);
- aumentare le garanzie di salute e sicurezza degli operatori a terra ed a bordo.

4.3 OPERAZIONI ATTIVABILI

L'intervento può attivare una o più operazioni, tra quelle riportate nella tabella 2. Di seguito si riportano indicazioni specifiche per le operazioni attivate dall'intervento:

03- Investimenti in apparecchiature di produzione a bordo
L'operazione è finalizzata a sostenere investimenti di ammodernamento e/o acquisto di attrezzature ed apparecchiature a bordo di imbarcazioni a servizio di impianti acquicoli per migliorare il ciclo di produzione. In particolare gli investimenti sono destinati a migliorare la qualità delle produzioni a bordo onde fornire valore aggiunto alla produzione anche attraverso la prima lavorazione a bordo del prodotto allevato (meccanizzazione, movimentazione, lavaggio, selezione, conservazione, ecc).

04- Investimenti a bordo per migliorare la navigazione o il controllo del motore
L'operazione è finalizzata a sostenere investimenti di ammodernamento e/o installazione di sistemi integrati e mezzi di controllo per migliorare la sicurezza della navigazione ed aiutare la pianificazione delle operazioni;

32-Investimenti produttivi per l'acquacoltura sostenibile
L'operazione è incentrata sul sostegno ad iniziative destinate a finanziare investimenti produttivi per il settore acquacoltura nell'ottica del rafforzamento della competitività e della redditività del settore. e come disposto all'articolo 34, paragrafo 1, del Regolamento (UE) n.1380/2013. In particolare, si sosterranno:

- ammodernamento delle unità di acquacoltura, compreso il miglioramento delle condizioni di lavoro e di sicurezza dei lavoratori del settore dell'acquacoltura;
- investimenti destinati a migliorare la qualità o ad aggiungere valore ai prodotti dell'acquacoltura;

Sono altresì ammessi investimenti relativi al commercio (vendita diretta). Si specifica che tra le attività di acquacoltura rientrano tutte le tipologie di acquacoltura quale ad esempio quella in mare, in terra ferma compresa quella realizzata in vasche, nelle valli, in fiumi e lagune.

54- Investimenti in dispositivi di sicurezza
L'operazione promuove l'ammodernamento degli impianti acquicoli e delle imbarcazioni a servizio degli impianti, mediante acquisto di macchinari ed attrezzature per il miglioramento della sicurezza (es: sistemi antincendio, sistemi di sicurezza e di allarme, sistemi di riduzione del rumore,

miglioramenti della sicurezza nelle operazioni di acquacoltura). Sono ammissibili a sostegno solo investimenti che vanno al di là dei requisiti previsti dal diritto unionale o nazionale.

55- Investimenti nelle le condizioni di lavoro

L'operazione promuove l'ammodernamento degli impianti acquicoli e delle imbarcazioni a servizio degli impianti, con investimenti per migliorare le condizioni di lavoro, la tutela della salute ed il miglioramento dell'igiene degli addetti (es: strutture ricettive dedicate comprensive di servizi igienici, aree comuni, cucine e strutture di coperta di ricovero). Sono ammissibili a sostegno solo investimenti che vanno al di là dei requisiti previsti dal diritto unionale o nazionale.

4.4 APPLICABILITA' DEGLI AIUTI DI STATO

L'azione attua quanto previsto dall'art.27 del Reg. (UE) 2021/1139, specificando le condizioni attuative delle operazioni attivabili. Ai sensi dell'art.10, paragrafo 2, dello stesso regolamento si evidenzia che "*Gli articoli 107, 108 e 109 TFUE non si applicano tuttavia ai pagamenti erogati dagli Stati membri a norma del presente regolamento e che rientrano nell'ambito d'applicazione dell'articolo 42 TFUE*". Pertanto, l'attuazione di questo intervento non è soggetta alle norme sugli aiuti di stato.

4.5 SOGGETTI AMMISSIBILI A PRESENTARE ISTANZA DI SOSTEGNO

I soggetti ammissibili a presentare istanza di sostegno, in forma singola o associata, sono:

- Micro e PMI del settore acquicolo[1];
- Pubbliche Amministrazioni ai sensi dell'art. 1 comma 2 del D.lgs. n. 165/2001

4.6 MODALITA' ATTUATIVE DELL'INTERVENTO

L'intervento potrà essere attuato sia dall'Autorità di Gestione, che dagli Organismi Intermedi. La procedura che potrà essere usata è a Regia con emanazione di bandi ed avvisi pubblici per la selezione dei soggetti beneficiari mediante l'applicazione dei criteri di selezione di cui al paragrafo 4.14.

4.7 I CRITERI DI AMMISSIBILITA' DELL'INTERVENTO

Di seguito si riportano i criteri di ammissibilità per gli interventi realizzati con procedura a Regia dall'Autorità di Gestione oppure dagli Organismi Intermedi:

Tabella 3: Criteri di ammissibilità per le operazioni a regia

OPERAZIONI A REGIA

[1] *Ai fini del presente documento si definisce Impresa acquicola un'impresa che esegue una o più attività connesse con l'allevamento o la coltura di organismi acquatici che comporta l'impiego di tecniche finalizzate ad aumentare, al di là delle capacità naturali dell'ambiente, la resa degli organismi in questione; questi ultimi rimangono di proprietà di una persona fisica o giuridica durante tutta la fase di allevamento o di coltura, compresa la raccolta*

SOGGETTI AMMISSIBILI A COFINANZIAMENTO
Micro e PMI del settore acquicolo come definite nell'Allegato alla Raccomandazione della Commissione Europea 2003/361/CE per le operazioni codice: 03, 04, 32, 54, 55
Pubbliche Amministrazioni ai sensi dell'art. 1 comma 2 del D.lgs. n. 165/2001 per le operazioni 32, 54 e 55
CRITERI GENERALI DI AMMISSIBILITA'
Applicazione del CCNL di riferimento nel caso in cui il richiedente utilizzi personale dipendente
CRITERI DI AMMISSIBILITA' RELATIVI ALLE OPERAZIONI ATTIVATE
Le Operazioni concorrono all'Obiettivo Specifico 2.1 del FEAMPA 21-27
Le Operazioni sono coerenti con la linea 1 del MO3 del PNSA
L'operazione non deve produrre una riduzione delle superfici interessate dai siti Natura 2000
Nel caso in cui i bandi/avvisi sono pubblicati dagli OO.II. il richiedente il sostegno deve avere sede legale ovvero operativa nella Regione che ha emanato il bando
Gli interventi di aumento della produzione e/o ammodernamento delle imprese acquicole esistenti sono coerenti con il piano strategico nazionale pluriennale per lo sviluppo delle attività di acquacoltura (art. 34 Reg (UE) n. 1380/2013)
CRITERI DI AMMISSIBILITA' DEL SOGGETTO RICHIEDENTE
Il richiedente non rientra nei casi di cui all'art.136, par 1 del Reg. (UE EURATOM) 2018/1046
Il richiedente non rientra nei casi di cui all'art.11, par. 1 e 3 del Reg. (UE) 2021/1139

I requisiti di ammissibilità del soggetto richiedente devono essere posseduti prima del riconoscimento dell'ammissione dell'istanza a contributo, coincidente con l'approvazione della graduatoria.

L'AdG e gli OO.II. potranno inserire ulteriori criteri di ammissibilità ritenuti importanti ai fini dell'ammissibilità dei soggetti e delle operazioni previsti negli avvisi.

Di seguito si riporta una tabella in cui è individuata la modalità di attivazione dell'azione per ciascuna tipologia di operazione:

Tabella 4: Modalità attuative per tipologia di operazione

CODICE	OPERAZIONE	TITOLARITA'	REGIA
03	Investimenti in apparecchiature di produzione a bordo	NO	SI
04	Investimenti a bordo per migliorare la navigazione o il controllo del motore	NO	SI
32	Investimenti produttivi per l'acquacoltura sostenibile	NO	SI

54	Investimenti in dispositivi di sicurezza	NO	SI
55	Investimenti nelle condizioni di lavoro	NO	SI

Maggiori informazioni sono riportate nel capitolo 4.20

4.8 DOCUMENTAZIONE MINIMA DI ACCESSO ALL'INTERVENTO

L'intervento potrà essere attivato sia dall'Autorità di Gestione che dagli OO.II. delegati alla gestione di parte degli interventi del PN-FEAMPA 21-27.

Di seguito la documentazione minima ed indicativa richiesta per l'accesso al contributo:

- relazione tecnica del progetto/operazione in cui devono essere riportati gli obiettivi ed il programma dell'intervento, le operazioni attivate con evidenza del tipo di attività svolta, della qualifica del personale utilizzato, ecc.
- ove la candidatura si presenti in forma collettiva, bozza di accordo di collaborazione (quali ad esempio ATS/ATI, convenzioni ecc.), da stipulare entro i termini previsti dal bando, ovvero copia dell'accordo di collaborazione se già presente;
- documentazione dei tre preventivi per la fornitura di beni e/o servizi, secondo le modalità previste nelle Linee Guida per le spese ammissibili approvate dal Tavolo Istituzionale e con Decreto n. 112481 del 07/03/2024 dell'AdG PN FEAMPA 2021-2027;
- documentazione relativa all'affidamento dell'incarico professionale per la progettazione afferente l'istanza, che ne comprovi la richiesta e la successiva trasmissione dei preventivi, ecc.;

4.9 SPESE AMMISSIBILI

Sono ammissibili le spese effettivamente sostenute successivamente alla data di presentazione dell'istanza. Sono, altresì, riconoscibili anche spese precedenti, purché sostenute dopo il 01/01/2021 e afferenti ad operazioni non concluse alla data di presentazione dell'istanza, come stabilito dall'art.63 del Reg. (UE) n.2021/1060, fermo restando l'ammissibilità della stessa.

Le indicazioni in materia di spese ammissibili sono contenute nelle Linee Guida per l'ammissibilità delle spese del PN FEAMPA 2021-2027 approvate dal Tavolo Istituzionale e con Decreto n. 112481 del 07/03/2024 dell'AdG PN FEAMPA 2021-2027. Per tutto quanto non riportato in dette linee guida si fa riferimento al Decreto del Presidente della Repubblica (DPR) concernente il Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità della spesa per la programmazione 2021-2027.
Nell'ambito delle operazioni di cui al paragrafo 4.3 le principali categorie di spese ammissibili riguardano i costi sostenuti per:

a) Costi del personale;
b) Spese per lavori;
c) Spese per beni e servizi;

d) Acquisto di terreni;
e) Acquisto di edifici;
f) Locazione finanziaria;
g) Ammortamento
h) Imposta sul valore aggiunto, nel caso in cui lo stesso rappresenti un costo reale;
i) Spese generali

In particolare, per quanto riguarda le spese per beni e servizi, si riporta, a titolo esemplificativo, una lista indicativa non esaustiva delle spese ammissibili.

- acquisto di macchinari e attrezzature per impianti di acquacoltura e maricoltura e imbarcazioni di servizio agli impianti di acquacoltura[2];
- acquisto di macchinari ed attrezzature scientifiche finalizzate alla acquisizione e digitalizzazione di dati meteo marini per una migliore gestione degli impianti;
- acquisto di macchinari e attrezzature per investimenti relativi al commercio (vendita diretta);
- investimenti in attrezzature strumentali e tecnologiche necessari alla realizzazione del progetto;
- acquisto di programmi informatici necessari alla realizzazione dell'intervento, ivi inclusi gli affidamenti per la realizzazione di programmi non esistenti, adattamenti e personalizzazioni
- servizi e tecnologie per l'ingegnerizzazione di software/hardware;
- acquisto di attrezzatura informatica, compreso il relativo software specifico/specialistico;[3]
- spese materiali per studi di fattibilità che comprendono indagini/analisi preliminari/progettazione, etc (ad es. chimico-fisiche, verifiche strutturali, rilievi geologici);
- acquisto di mezzi/attrezzature atti al trasporto dei prodotti ittici quali le spese per la fornitura e la posa in opera di cassoni coibentati e spese strettamente inerenti l'acquisto dei sistemi di refrigeramento delle celle frigorifere per i prodotti ittici - per i quali non si può interrompere la catena del freddo – ovvero l'acquisto di automezzi dotati di coibentazione e gruppo frigorifero; l'acquisto di un automezzo destinato al trasporto del materiale vivo;
- spese per il miglioramento delle condizioni d'igiene e sanitarie, delle condizioni ambientali e dei sistemi di produzione anche attraverso l'adozione di innovazioni tecnologiche;
- acquisto di attrezzature, macchinari, dispositivi di sicurezza e impianti specialistici per la realizzazione di interventi che migliorano la sicurezza, l'igiene, la salute e le condizioni di lavoro;
- opere impiantistiche strettamente inerenti agli impianti e/o agli accessori;
- lavori di sistemazione o di miglioramento dei circuiti idraulici all'interno delle imprese acquicole, compresi il riciclo dei rifiuti delle acque;
- spese di consulenza professionale per le attività previste da progetto;
- acquisizione di servizi per attività legate alla realizzazione del progetto;
- servizi di diffusione per la pubblicizzazione e promozione del progetto: elaborazione e grafica di report, materiali di diffusione (pubblicazioni finali e pubblicità), incontri e seminari

[2] Si tratta di imbarcazione di servizio con licenza di pesca di V° categoria, ovvero iscritte in uso in conto proprio ed asservite ad impianto utilizzate in acquacoltura.
[3] Sono escluse le attrezzature informatiche e relativi software, utilizzate dalle strutture amministrative o contabili dell'impresa.

(locazioni e utenze, noleggi e leasing di attrezzature, altri servizi di supporto quali allestimenti, catering, interpretariato, animazione, spazi pubblicitari, ecc.);
- spese di viaggio e trasferte del personale non amministrativo strettamente connessi alla realizzazione dell'intervento.

Maggiori informazioni sono riportate nel paragrafo 4.20.

4.10 SPESE NON AMMISSIBILI

Le spese non ammissibili, ai sensi dell'articolo 64, paragrafo 1, lettera a), del Reg. (UE) 2021/1060 sono indicate nel paragrafo corrispondente delle Linee Guida per l'ammissibilità delle spese del PN FEAMPA 2021-2027.

4.11 SPESA MASSIMA AMMISSIBILE

L'AdG e gli OO.II. negli avvisi o bandi emanati potranno inserire una spesa massima ammissibile sia per tipologia di operazione che complessivamente in relazione alla dotazione prevista dal proprio piano finanziario.

4.12 MISURA DEL CONTRIBUTO PUBBLICO E PARTECIPAZIONE DEL FEAMPA

Le aliquote massime dell'intervento pubblico sono riportati nell'Allegato III "*ALIQUOTE MASSIME SPECIFICHE DI INTENSITÀ DI AIUTO IN REGIME DI GESTIONE CONCORRENTE*" del Reg. (UE) 2021/1139.

1. L'aliquota massima del contributo pubblico erogato ai beneficiari è pari al 50% della spesa totale ammissibile al beneficio;
2. In deroga al punto 1 le aliquote massime specifiche di intensità di aiuto sono riportate nella seguente Tabella 5.

Tabella 5: Intensità dell'aiuto applicabili all'intervento

Nr riga (allegato III)	Categoria specifica di operazione	Contributo pubblico (% spesa ammessa)
14	Operazioni che soddisfano tutti i criteri seguenti: (i)interesse collettivo; (ii)beneficiario collettivo; (iii) elementi innovativi oppure pubblico accesso garantito ai loro risultati.	100
15	Operazioni attuate da organizzazioni di produttori, associazioni di organizzazioni di produttori o organizzazioni interprofessionali	75
17	Operazioni di sostegno all'acquacoltura sostenibile attuate dalle PMI	60
18	Operazioni a sostegno di prodotti, processi o attrezzature innovativi nel settore della pesca, dell'acquacoltura e della trasformazione	75
19	Operazioni attuate da organizzazioni di pescatori o altri beneficiari collettivi	60

Nel caso in cui ricorrano più condizioni di cui alle righe 14, 15, 17, 18 e 19 della Tabella 6 si applica l'aliquota massima di intensità di aiuto, così come previsto all'art.41 del Reg.(UE) 2021/1139.

Maggiori informazioni sono riportate nel capitolo 4.20

4.13 USO DI STRUMENTI FINANZIARI

Gli Strumenti Finanziari contribuiscono a superare le debolezze economiche e di networking, con meccanismi di leva per lo sviluppo del settore, introducendo priorità nell'utilizzo del fondo perduto su interventi con una migliore tassonomia UE. Potranno essere attuati strumenti che favoriscono l'accesso al credito e interventi non sostenibili dai singoli operatori ma comunque bancabili per le operazioni di codice 03, 04, 32, 54, 55.

4.14 CRITERI DI SELEZIONE

I criteri per la selezione dell'intervento sono riportati nella tabella che segue.

Tabella 6: Regia-Criteri di selezione dell'intervento

OPERAZIONE A REGIA				
N	**CRITERI DI SELEZIONE DELLE OPERAZIONI**	**Coefficiente C (0<C<1)**	**Peso (Ps)**	**Punteggio P=C*Ps**
CRITERI TRASVERSALI				
T1	Il soggetto richiedente è di sesso femminile ovvero la maggioranza delle quote di rappresentanza negli organismi decisionali è detenuta da persone di sesso femminile, ovvero la maggioranza della forza lavoro è di sesso femminile (T1)	T1=NO C=0 T1=SI C=1		
T2	Minore età del rappresentante legale ovvero minore età media dei componenti degli organi decisionale ovvero minore età della maggioranza della forza lavoro (T2)	T2 (o media) >40 anni C=0 T2 (o media) ≤40 anni C=1		
CRITERI SPECIFICI DEL RICHIEDENTE				
SR1	Il richiedente (R1) è una Micro, Piccola e Media Impresa (PMI)	R1=Micro C=1 R1=Media C=Min		
SR2	Il richiedente (R2) è in possesso della certificazione per la parità di genere in base alla prassi UNI/PdR125:2022	R2=SI C=1 R2=NO C=0		
SR3	Esperienza del richiedente (R3) nel campo dell'inclusione sociale	R3=SI C=1 R3=NO C=0		
SR4	Numero di dipendenti presenti in azienda con disabilità (R4)	R4=0 C=0 R4=Max C=1		
SR5	Numero di soggetti partecipanti all'iniziativa in partenariato (R5)	R5=1 C=0 R5=Max C=1		
SR6	Il richiedente aderisce ad una *smart grid* (R6)	R6=SI C=1 R6=NO C=0		

SR7	Il richiedente è in possesso della certificazione di acquacoltura biologica e/o di acquacoltura sostenibile ovvero di partecipazione ai sistemi di ecogestione audit dell'Unione (EMAS) (R7)	R7=SI C=1 R7=NO C=0		
CRITERI QUALITATIVI DELLA PROPOSTA PROGETTUALE				
Q1	Coerenza con gli obiettivi del Programma ed in particolare con i macrobiettivi del PSNA previsti nell'OS 2.1, Azione 4, del PN FEAMPA 21-27 (Q1)	Q1=alta C=1 Q1=bassa C=Min		
Q2	Livello di innovazione tecnologica mediante la valutazione del costo degli investimenti a carattere innovativo sul costo totale dell'investimento (Q2)	C=Costo investimento innovazione/Costo totale dell'intervento		
Q3	Numero di nuovi posti di lavoro previsti per le donne (PD)/numero di nuovi posti di lavoro (PT) (Q3)	0≤PD≤0,5*PT C=PD/(0,5*PT) PD>0,5*PT C=1		
Q4	Numero di nuovi posti di lavoro previsti per giovani (PG)/numero di nuovi posti di lavoro (PT) (Q4)	0≤PG≤0,5*PT C=PG/(0,5*PT) PG>0,5*PT C=1		
Q5	L'iniziativa prevede azioni specifiche ovvero soluzioni innovative per l'inclusione delle persone con disabilità (Q5)	Q5=SI C=1 Q5=NO C=0		
Q6	L'iniziativa ricade in uno dei Comuni individuati nella SNAI ovvero riguarda iniziative coerenti con la SNAI (Q6)	Q6=SI C=1 Q6=NO C=0		
Q7	L'intervento prevede azioni complementari e/o sinergiche a quelle finanziate con altri Fondi dell'Unione Europea o Strategie macroregionali (Q7)	Q7=SI C=1 Q7=NO C=0		
CRITERI SPECIFICI DELLE OPERAZIONI ATTIVATE				
SO1	Numero di operazioni attivate (O1)	O1=1 C=0 O1=Max C=1		
SO2	L'iniziativa prevede investimenti finalizzati a migliorare la qualità delle produzioni acquicole sostenibili (O2)	C=Costo investimento tematico/Costo totale		
SO3	L'operazione prevede l'ammodernamento delle unità di acquacoltura, per il miglioramento delle condizioni di lavoro e di sicurezza dei lavoratori (O3)	C=Costo investimento tematico/Costo totale dell'investimento		
SO4	L'operazione prevede investimenti relativi alla vendita diretta svolta dall'azienda se tale commercio formi parte integrante dell'impresa di acquacoltura (O4)	C=Costo investimento tematico/Costo totale dell'investimento		
SO5	L'operazione prevede l'ammodernamento delle imbarcazioni asservite ad impianto di acquacoltura, per il miglioramento delle condizioni di lavoro e di sicurezza dei lavoratori (O5)	C=Costo investimento tematico/Costo totale dell'investimento		
SO6	L'operazione prevede investimenti in apparecchiature di produzione a bordo delle imbarcazioni asservite ad impianto di acquacoltura, per il miglioramento delle produzioni (O6)	C=Costo investimento tematico/Costo totale dell'investimento		

SO7	L'operazione prevede investimenti in attrezzature scientifiche per l'acquisizione e la digitalizzazione di dati utili alla gestione degli impianti (O7)	O7=SI C=1 O7=NO C=0		
		TOTALE	**100**	

La metodologia del calcolo da applicare è riportata nel documento generale sui *Criteri di selezione* presentato nella prima seduta del Comitato di Sorveglianza del 22 marzo 2023 e approvato con procedura scritta del 10 maggio 2023.
Il peso dato ad ogni parametro (Ps) può essere compreso tra "0" (il valore "0" potrà essere assegnato solo qualora il criterio non è applicabile alle iniziative attivate dall'avviso pubblico) e 100; la somma di tutti i pesi della griglia selettiva deve essere pari a 100. Il valore del punteggio assunto da ciascun parametro come anche quello finale deve essere approssimato alla seconda cifra decimale. Al fine di innalzare la qualità delle proposte progettuali, queste potranno rientrare nella graduatoria delle istanze selezionate solo se raggiungono un punteggio di merito complessivo (P) pari o superiore a 40. In relazione alla tipologia di intervento di seguito si riportano alcuni parametri di valutazione obbligatori da utilizzare nei bandi/avvisi e il relativo peso minimo da utilizzare:

Tabella 7: Criteri di valutazione e relativi valori minimi dei pesi obbligatori

Codice	Criteri di selezione delle operazioni	Peso minimo
SR7	Il richiedente è in possesso della certificazione di acquacoltura biologica e/o di acquacoltura sostenibile ovvero di partecipazione ai sistemi di ecogestione audit dell'Unione (EMAS)	5
Q1	Coerenza con gli obiettivi del Programma ed in particolare con i macrobiettivi del PSNA previsti nell'OS 2.1, Azione 4, del PN FEAMPA 21-27	10
Q2	Livello di innovazione tecnologica	10
SO2	L'iniziativa prevede investimenti finalizzati a migliorare la qualità delle produzioni acquicole sostenibili	10
SO7	L'operazione prevede investimenti in attrezzature scientifiche per l'acquisizione e la digitalizzazione di dati utili alla gestione degli impianti	5

4.15 NOTA METODOLOGICA AI CRITERI DI SELEZIONE

Di seguito si riportano delle note per l'applicazione di ciascun criterio di selezione di cui capitolo 4.14

Tabella 8: Nota metodologica ai criteri di selezione

N.	CRITERI DI SELEZIONE DELLE OPERAZIONI	Nota metodologica
CRITERI TRASVERSALI		
T1	Il soggetto richiedente è di sesso femminile ovvero la maggioranza delle quote di rappresentanza negli organismi decisionali è detenuta da persone di sesso femminile, ovvero la maggioranza della forza lavoro è di sesso femminile	Il legale rappresentante è di sesso femminile, ovvero la maggioranza delle quote dell'organo decisionale è detenuta da persone di sesso femminile, ovvero la maggioranza della forza lavoro della componente femminile sulla forza lavoro complessiva del richiedente deve essere calcolata in termini di ULA; tale rapporto dovrà essere superiore al 50% per il conseguimento del valore pari ad 1 del coefficiente C

T2	Minore età del rappresentante legale ovvero minore età media dei componenti degli organi decisionale ovvero minore età della maggioranza della forza lavoro	Minore età del legale rappresentante, ovvero minore età media dei componenti degli organi decisionali ovvero la minore età della forza lavoro, così come la forza lavoro totale, deve essere calcolata in termini di ULA; il rapporto tra la forza lavoro di unità lavorative con età inferiore o uguale ad anni 40 e la forza lavoro totale dovrà essere superiore al 50% per il conseguimento del valore pari ad 1 del coefficiente C
CRITERI SPECIFICI DEL RICHIEDENTE		
SR1	Il richiedente è una Micro, Piccola e Media Impresa (PMI)	I dettagli sui parametri di riferimento delle PMI sono contenuti nella Raccomandazione dell'Unione Europa n. 2003/361/CE, recepita in Italia con il Decreto Ministeriale 18 aprile 2005. Il criterio mira a favorire le imprese aventi parametri di forza lavoro e consistenza dei bilanci più piccoli
SR2	Il richiedente è in possesso della certificazione per la parità di genere in base alla prassi UNI/PdR125:2022	Riferimento alle linee guida sul sistema di gestione per la parità di genere previsto dall'UNI Ente Italiano di Normazione
SR3	Esperienza del richiedente nel campo dell'inclusione sociale	Dovrà essere valutato se il richiedente ha partecipato a corsi di formazione ovvero ha lavorato nel campo del sociale, anche in maniera volontaria, ovvero ha avviato processi di inclusione sociale Nel caso di imprese tale requisito per essere valutato con coefficiente C pari ad uno, può essere posseduto dal rappresentante legale, amministratore unico ovvero da uno dei componenti dell'organo decisionale.
SR4	Numero di dipendenti presenti in azienda con disabilità	Il parametro deve essere sempre calcolato in termini di ULA assegnando il valore zero al coefficiente C nel caso di ULA per i dipendenti con disabilità pari a zero e valore del coefficiente C pari ad 1 nel caso di ULA per i dipendenti con disabilità pari a valore massimo. Il criterio viene valutato attraverso una distribuzione a gradini declinata dall'Organismo attuatore. Ad esempio C=0 ULA=0; C=0,25 0<ULA≤1; C=0,50 1<ULA≤2; C=0,75 2<ULA≤3; C=1 ULA>3
SR5	Numero di soggetti partecipanti all'iniziativa in partenariato	Il criterio viene valutato attraverso una distribuzione a gradini declinata dall'Organismo attuatore. Ad esempio C=0 R5=1; C=0,25 1<R5≤2; C=0,50 2<R5≤3; C=0,75 3<R5≤4; C=1 R5>4
SR6	Il richiedente aderisce ad una *smart grid*	Per ottenere il valore del coefficiente il richiedente deve far parte di una smart grid in qualità di utilizzatore di energia prodotta da una comunità energetica
SR7	Il richiedente è in possesso della certificazione di acquacoltura biologica e/o di acquacoltura sostenibile ovvero di partecipazione ai sistemi di ecogestione audit dell'Unione (EMAS)	Il coefficiente C assume valore pari ad 1 se l'impresa richiedente è in possesso della certificazione di acquacoltura biologica ai sensi del Reg.(UE) 2018/484 e/o di acquacoltura sostenibile ai sensi del DM del 4 febbraio 2020 n.7630, ovvero di partecipazione ai sistemi di ecogestione audit dell'Unione (EMAS) ai sensi del Reg.(CE) 2009/1221
CRITERI QUALITATIVI DELLA PROPOSTA PROGETTUALE		
Q1	Coerenza con gli obiettivi del Programma ed in particolare con i macrobiettivi del PSNA previsti nell'OS 2.1, Azione 4, del PN FEAMPA 21-27	Il livello di coerenza è valutato in: alto quando il progetto prevede operazioni che interessano più azioni della linea strategica 1 del MO3 del PNSA e basso quando interessa una sola delle azioni previste dalla linea 1 del MO3 del PNSA.
Q2	Livello di innovazione tecnologica	Il criterio mira a misurare il livello di innovazione tecnologica della proposta. Il coefficiente C è dato dal rapporto tra la spesa

		prevista per gli investimenti a carattere innovativo (quali acquisto di nuove attrezzature, apparecchiature tecnologiche/strumenti digitali/ICT nonché investimenti immateriali in R&S specifiche per innovare l'impresa) sul costo totale del progetto.
Q3	Numero di nuovi posti di lavoro previsti per le donne (PD)/numero di nuovi posti di lavoro (PT)	I posti di lavoro sono computati mediante l'utilizzo delle ULA e si riferiscono ai posti di lavoro creati a seguito della realizzazione dell'operazione
Q4	Numero di nuovi posti di lavoro previsti per i giovani (PG)/numero di nuovi posti di lavoro (PT)	I posti di lavoro sono computati mediante l'utilizzo delle ULA e si riferiscono ai posti di lavoro creati a seguito della realizzazione dell'operazione
Q5	L'iniziativa prevede azioni specifiche ovvero soluzioni innovative per l'inclusione sociale	Il criterio mira a favorire operazioni che tendono ad innovare la propria organizzazione lavorativa e le strutture per favorire l'inclusione sociale, quale ad esempio quelle legate al rafforzamento delle competenze digitali (*smart working skills*).
Q6	L'iniziativa ricade in uno dei Comuni individuati nella SNAI ovvero riguarda iniziative coerenti con la SNAI	Per l'ottenimento del valore del coefficiente C pari ad 1 l'intervento deve riguardare iniziative relative alla SNAI (es investimenti in uno dei comuni della SNAI ovvero attività che riguardano la SNAI).
Q7	L'intervento prevede azioni complementari e/o sinergiche a quelle finanziate con altri Fondi dell'Unione Europea o Strategie macroregionali	Il beneficiario, per l'ottenimento del valore del coefficiente pari ad 1, deve realizzare un'operazione complementare ovvero sinergica ad almeno un'altra finanziata con altri Fondi dell'Unione o Strategie macroregionali
CRITERI SPECIFICI DELLE OPERAZIONI ATTIVATE		
SO1	Numero di operazioni attivate	La metodologia di calcolo del criterio dipende dal numero delle operazioni attivabili dall'intervento; così ad esempio se l'intervento prevede la possibilità di attivare n. 5 operazioni: 3,4,32,54,55 di cui alla tabella 7 dell'allegato II del Reg. (UE) n.2022/79, il criterio potrà essere valutato sia attraverso una distribuzione a gradini declinata dall'Organismo attuatore sia con una retta passante per due punti di coordinate sono date da A(1,0) B(5,1) le ascisse rappresentano il numero delle operazioni attivate, mentre l'ordinata il valore assunto dal coefficiente C
SO2	L'iniziativa prevede investimenti finalizzati a migliorare la qualità delle produzioni acquicole sostenibili	Il criterio è conteggiato mediante il rapporto tra i costi sostenuti per gli investimenti finalizzati a migliorare la qualità delle produzioni acquicole sostenibili rispetto al costo totale dell'investimento
SO3	L'operazione prevede l'ammodernamento delle unità di acquacoltura, per il miglioramento delle condizioni di lavoro e di sicurezza dei lavoratori	Il criterio è conteggiato mediante il rapporto tra i costi sostenuti per gli investimenti legati al miglioramento delle condizioni di lavoro e di sicurezza dei lavoratori rispetto al costo totale dell'investimento.
SO4	L'operazione prevede investimenti relativi alla vendita diretta svolta dall'azienda se tale commercio formi parte integrante dell'impresa di acquacoltura	Il criterio è conteggiato mediante il rapporto tra i costi sostenuti per gli investimenti legati alla vendita diretta svolta in azienda se tale commercio formi parte integrante dell'impresa di acquacoltura rispetto al costo totale dell'investimento.
SO5	L'operazione prevede l'ammodernamento delle imbarcazioni asservite ad impianto di acquacoltura, per il miglioramento delle condizioni di lavoro e di sicurezza dei lavoratori	Il criterio è conteggiato mediante il rapporto tra i costi sostenuti per gli investimenti di miglioramento delle condizioni di lavoro e di sicurezza dei lavoratori sulle imbarcazioni asservite rispetto al costo totale dell'investimento.

SO6	L'operazione prevede investimenti in apparecchiature di produzione a bordo delle imbarcazioni asservite ad impianto di acquacoltura, per il miglioramento delle produzioni	Il criterio è conteggiato mediante il rapporto tra i costi sostenuti per gli investimenti di miglioramento delle produzioni sulle imbarcazioni asservite rispetto al costo totale dell'investimento.
SO7	L'operazione prevede investimenti in attrezzature scientifiche per l'acquisizione e la digitalizzazione di dati utili alla gestione degli impianti	Il coefficiente C assume valore 1 se l'operazione prevede investimenti in attrezzature scientifiche per l'acquisizione e la digitalizzazione di dati utili alla gestione degli impianti, altrimenti il valore di C è pari a 0.

4.16 INDICATORI DI RISULTATO

Gli indicatori di risultato per l'intervento, conformemente a quanto riportato nell'allegato 1 al Reg. (UE) 2021/1139, ed in relazione a quanto riportato per l'OS 2.1 sono i seguenti.

Tabella 9: Indicatori di risultato dell'intervento presenti nel PN-FEAMPA 21-27

CODICE OPERAZIONE	CODICE INDICATORE	DESCRIZIONE	UNITA' DI MISURA
03, 32	CR01	Nuova capacità produttiva	tonnellate/anno
03, 32, 54, 55	CR 07	Posti di lavoro mantenuti	Numero di persone
32	CR 18	Consumo di energia che comporta una riduzione delle emissioni di CO2	kWh/tonnellate o litri/h

Tabella 10 indicatori di risultato aggiuntivi per Infosys

CODICE OPERAZIONE	CODICE INDICATORE	DESCRIZIONE	UNITA' DI MISURA
04	CR 15	Mezzi di controllo installati o migliorati	Numero di mezzi

I soggetti attuatori dovranno provvedere a garantire la quantificazione dei dati relativi agli indicatori di risultato sopra riportati ed ove attinenti dovranno valorizzare gli indicatori sia in fase di presentazione dell'istanza, che a chiusura dell'intervento. I soggetti attuatori potranno prevedere specifici indicatori di realizzazione diretta degli interventi previsti come ad esempio: numero di percorsi formativi attivati, volume di produzione ottenuta, volume di affari etc. In questo caso per ogni indicatore si dovrà fornire l'unità di misura considerata, la quantificazione del target al 2029 e la fonte dati che sarà utilizzata per la quantificazione.

Maggiori informazioni sono riportate al capitolo 4.20

4.17 COEFFICIENTE CLIMATICO ED AMBIENTALE

Le percentuali riportate nella tabella che segue sono relative alla contribuzione dell'intervento alla mitigazione climatica ed ambientale. Il valore si riferisce alla percentuale calcolata sulla quota finanziaria UE.

Tabella 11 - percentuali di contribuzione climatica ed ambientale

INTERVENTO	CODICE	COEFFICIENTE %	
		CLIMATICO	AMBIENTALE
Promozione delle condizioni favorevoli a settori della pesca, dell'acquacoltura e della trasformazione economicamente redditizi competitivi e attraenti	**221402**	**40**	**40**

4.18 VINCOLI DI ALIENABILITA' E DI DESTINAZIONE

Il beneficiario è tenuto a realizzare l'iniziativa in conformità con il progetto approvato.
Il beneficiario è tenuto a rispettare quanto previsto dall'art.65 del Reg.(UE) 2021/1060 ed in particolare il vincolo di destinazione, fatti salvi i casi di forza maggiore, per gli investimenti materiali di cui all'articolo 65, paragrafo 1 del citato Regolamento.

4.19 OBBLIGHI SPECIFICI DELL'INTERVENTO

I beneficiari sono tenuti al rispetto della normativa comunitaria e nazionale per ottenere e/o mantenere il contributo richiesto. A tal fine devono:

- assicurare la conservazione della documentazione giustificativa del periodo di realizzazione dell'azione/intervento, ivi compreso quella per i requisiti per l'ammissibilità, per almeno 5 (cinque) anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese dell'operazione. I documenti devono essere conservati sotto forma di originali o di copie autenticate, o su supporti per i dati, comunemente accettati, comprese le versioni elettroniche di documenti originali o di documenti esistenti esclusivamente in versione elettronica. Il periodo di conservazione è interrotto in caso di procedimento giudiziario o su richiesta debitamente motivata della Commissione Europea;
- assicurare l'accesso ai luoghi dove insistono gli impianti, i macchinari e le attrezzature interessate dall'intervento sui quali l'Amministrazione provvederà ad effettuare gli opportuni accertamenti;
- utilizzare il sostegno in conformità agli scopi previsti dal progetto finanziato;
- rispettare la normativa comunitaria, nazionale e della Regione/Provincia Autonoma;
- rispettare gli adempimenti connessi alla normativa in vigore in materia di salute, sicurezza nei luoghi di lavoro, contrattazione collettiva, nonché in materia ambientale;

- assicurare il proprio supporto alle verifiche e a eventuali sopralluoghi delle Autorità europee e statali, nonché assicurare l'accesso ad ogni altro documento ritenuto utile e consentirne l'eventuale acquisizione;
- fornire tutti i dati e le informazioni necessarie all'Amministrazione per monitorare il progetto ed il suo avanzamento dal punto di vista fisico, finanziario e procedurale;
- realizzare le opere e/o acquistare le dotazioni nei tempi che consentano il raggiungimento della finalità dell'azione, in conformità alle prescrizioni contenute nell'Atto di Concessione, fatta salva l'eventuale proroga concessa ovvero le cause di forza maggiore;
- presentare, in sede di Domanda di pagamento per Stati di Avanzamenti dei Lavori o del Saldo del contributo, la documentazione prevista;
- rispettare le condizioni di cui al paragrafo 2 dell'art. 11 del Reg. (UE) n. 2021/1139 per tutto il periodo di attuazione dell'intervento e per un periodo di cinque anni decorrenti dalla data di pagamento finale.

4.20 NOTE

Criteri di ammissibilità
Tabella 3: Nel caso in cui è prevista la collaborazione tra due o più soggetti, questa deve essere sostanziata con un atto formale che impegni i diversi soggetti

Aiuti di Stato
Nel caso in cui i soggetti attuatori intendano procedere alla pubblicazione di avvisi per la selezione di operazioni rientranti negli aiuti di Stato, dovranno necessariamente adottare le procedure espressamente previste dalla normativa di riferimento per le suddette fattispecie che dovranno essere necessariamente distinte sia per ogni tipologia di aiuto di Stato sia dalle procedure FEAMPA.

Opzioni semplificate in materia di costi
I soggetti attuatori in fase di predisposizione dei bandi ed avvisi pubblici potranno ammettere, relativamente alle spese, l'utilizzo delle opzioni di costo standard già approvate dall'AdG.

Spese ammissibili
I paragrafi 4.9 e 4.10 fanno riferimento all'ultima versione della bozza di DPR sulle spese ammissibili 2021-2027, in corso di definizione.

Intensità di aiuto
Una stessa istanza potrà prevedere anche iniziative con diversi tassi di intensità di aiuto, purché le relative attività, spese ed investimenti siano tra loro distinte in quanto saranno oggetto di procedimenti istruttori differenziati e pertanto la concessione degli aiuti, la rendicontazione e le liquidazioni delle spese saranno distinte tra loro proprio in relazione ai diversi tassi di aiuto riconosciuti, come risultassero oggetto di istanze separate. In particolare per i partenariati la domanda dovrà risultare unitaria ancorché poi, come riportato in precedenza, venga suddivisa in procedimenti distinti i quali terranno conto della connessione complessiva sia del contesto progettuale che dei diversi soggetti beneficiari facenti parte del complessivo partenariato.

Indicatori di risultato

Gli indicatori di risultato, riportati nelle tabelle 9 e 10, dovranno essere valutati sia in fase di presentazione dell'istanza quando dovrà essere dichiarato dal richiedente il valore previsionale, che in fase di chiusura dell'operazione quando dovrà essere valorizzato il risultato raggiunto.

PN FEAMPA

ITALIA 2021/2027

DISPOSIZIONI ATTUATIVE

OBIETTIVO SPECIFICO 2.1

AZIONE 5

"Resilienza, sviluppo e transizione ambientale, economica e sociale del settore acquacoltura"

Documento	**Scheda di Azione**
Versione	**2**
Approvazione	**Tavolo Istituzionale**
Data	**XX/XX/2024**
Codice intervento	**221502**
Articolo del Reg. (UE) 2021/1139	**Art. 27**
Programma	**2021IT14FMPR001** Vers. 3.0 - Approvato in data 24/05/2024 con Decisione di Esecuzione della Commissione Europea n. C(2024) 3582 final

INDICE

1 QUADRO DI RIFERIMENTO DELL'INTERVENTO 5
2 OBIETTIVO SPECIFICO 5
3 FINALITA' DELL'AZIONE 5
4 SCHEDA DI INTERVENTO: 7
4.1 AREA TERRITORIALE DI ATTUAZIONE 7
4.2 ATTIVITA' AMMISSIBILI 7
4.3 OPERAZIONI ATTIVABILI 9
4.4 APPLICABILITA' DEGLI AIUTI DI STATO 15
4.5 SOGGETTI AMMISSIBILI A PRESENTARE ISTANZA DI SOSTEGNO 15
4.6 MODALITA' ATTUATIVE DELL'INTERVENTO 16
4.7 I CRITERI DI AMMISSIBILITA' DELL'INTERVENTO 16
4.8 DOCUMENTAZIONE MINIMA DI ACCESSO ALL'INTERVENTO 19
4.9 SPESE AMMISSIBILI 20
4.10 SPESE NON AMMISSIBILI 21
4.11 SPESA MASSIMA AMMISSIBILE 21
4.12 MISURA DEL CONTRIBUTO PUBBLICO E PARTECIPAZIONE DEL FEAMPA 22
4.13 USO DI STRUMENTI FINANZIARI 22
4.14 CRITERI DI SELEZIONE 22
4.15 NOTA METODOLOGICA AI CRITERI DI SELEZIONE 27
4.16 INDICATORI DI RISULTATO 32
4.17 COEFFICIENTE CLIMATICO ED AMBIENTALE 33
4.18 VINCOLI DI ALIENABILITA' E DI DESTINAZIONE 33
4.19 OBBLIGHI SPECIFICI DELL'INTERVENTO 34
4.20 NOTE 34

DEFINIZIONI

- "Acquacoltura": l'allevamento o la coltura di organismi acquatici che comporta l'impiego di tecniche finalizzate ad aumentare, al di là delle capacità naturali dell'ambiente, la resa degli organismi in questione; questi ultimi rimangono di proprietà di una persona fisica o giuridica durante tutta la fase di allevamento o di coltura, compresa la raccolta.
- "Impresa acquicola"- un'impresa che esegue una o più attività connesse all'acquacoltura;
- "Tipologia di Intervento" - I 16 tipi di intervento ammissibili al sostegno FEAMPA sono riportati nell'Allegato IV del Reg.(UE) 2021/1139.
- "Tipologia di Operazione"- Una o più operazioni, con codice da i a 66, riportate nella Tabella 7 del Reg.(UE) 2022/79.
- "Investimento"- per investimento ci si riferisce a qualsiasi tipologia di spesa legata all'esecuzione di lavori, all'acquisto di attrezzature e di servizi.
- "Soggetto attuatore dell'intervento" – Autorità di Gestione (AdG) ovvero Organismi Intermedi (OO.II.).
- LCA- *Life Cycle Assessment.*
- IAS -Invasive alien species.
- PNSA - Piano Nazionale Strategico Acquacoltura.
- SNAI: la Strategia Nazionale per le Aree Interne (SNAI) è la strategia definita dall'Accordo di Partenariato 2014-2020, basata su un approccio integrato di interventi di sviluppo locale e di rafforzamento di servizi essenziali, inquadrati in strategie territoriali espresse da coalizioni locali di queste aree. Nel ciclo 2021-2027 si continuerà con tale approccio proseguendo nel sostegno di coalizioni già identificate nel ciclo 2014-2020 e identificandone di nuove.
- Strategia macroregionale: un quadro integrato approvato dal Consiglio europeo, che potrebbe essere sostenuto dai fondi UE o nazionali, per affrontare sfide comuni riguardanti un'area geografica definita, connesse agli Stati membri e ai paesi terzi situati nella stessa area geografica, che beneficiano così di una cooperazione rafforzata che contribuisce al conseguimento della coesione economica, sociale e territoriale. L'Italia ha aderito alla Strategia Europea per la Regione Adriatico-Ionica (EUSAIR) e alla Strategia Europea per la Regione Alpina (EUSALP).
- Strategia del bacino marittimo: un quadro strutturato di cooperazione con riguardo a una zona geografica determinata, elaborato dalle istituzioni dell'Unione, dagli Stati membri, dalle loro regioni e, ove del caso, da paesi terzi che condividono un bacino marittimo; tale strategia del bacino marittimo tiene conto delle specifiche caratteristiche geografiche, climatiche, economiche e politiche del bacino marittimo. L'Italia ricade nell'Iniziativa WESTMED.

1 QUADRO DI RIFERIMENTO DELL'INTERVENTO

Tabella 1: quadro di riferimento dell'intervento

Obiettivo Strategico	2- Un'Europa più sostenibile
Priorità	2- Promuovere le attività di acquacoltura sostenibile e la trasformazione e commercializzazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura, contribuendo alla sicurezza alimentare nell'UE
Obiettivo Specifico	2.1- Promuovere le attività di acquacoltura sostenibile, in particolare rafforzando la competitività della produzione acquicola, garantendo nel contempo che le attività siano sostenibili nel lungo termine dal punto di vista ambientale
Azione	*Resilienza, sviluppo e transizione ambientale, economica e sociale del settore acquacoltura*
Intervento-Allegato IV Reg. (UE) 2021/1139	2- Promozione di condizioni favorevoli a settori della pesca, dell'acquacoltura e della trasformazione economicamente redditizi competitivi e attraenti
Operazioni-Tabella 7 Reg.(UE) 2022/79	Codici operazioni: 10, 12, 14, 18, 19, 20, 21, 22, 27, 32, 53, 56, 64, 66
Modalità attuativa	Titolarità/Regia
Competenza	Autorità di Gestione/Organismi Intermedi

2 OBIETTIVO SPECIFICO

In linea con gli obiettivi del *Green Deal* europeo, della strategia *Farm to Fork* e della *Biodiversity strategy for 2030* e con le indicazioni dei nuovi Orientamenti strategici UE, le azioni dell'OS 2.1 sono conformi ai Macrobiettivi (MO) 1, 2 e 3 del Piano Nazionale Strategico Acquacoltura e potranno contribuire all'attuazione delle sue linee strategiche.
Le azioni sosterranno la protezione di tutte le forme di acqua, il ripristino degli ecosistemi, la riduzione dell'inquinamento e l'uso sostenibile delle acque in linea con la Direttiva Quadro sulle Acque (Direttiva 2000/60/CE).

3 FINALITA' DELL'AZIONE

La finalità dell'azione "*Resilienza, sviluppo e transizione ambientale, economica e sociale del settore acquacoltura"* è quella della riduzione di pressioni ambientali dovute all'acquacoltura, la resilienza e il rafforzamento del settore sostenendo le linee 4 e 5 del MO2 e quelle 1, 2, 6, 7 e 8 del MO3 PNSA.
In particolare si favoriranno investimenti per:

- l'ottimizzazione della gestione delle risorse idriche per l'acquacoltura in acque interne;
- l'incentivazione dell'acquacoltura integrata e delle sinergie tra le differenti attività produttive nell'uso combinato degli spazi e dei sistemi di acquacoltura che offrono servizi ambientali;

- gli investimenti per migliorare la competitività, la sostenibilità, la redditività e la resilienza delle imprese acquicole;
- il sostegno all'occupazione alla formazione ed alla qualificazione professionale;
- la promozione di sistemi acquicoli ad elevata compatibilità e/o che offrono servizi ambientali;
- il monitoraggio e gestione delle introduzioni delle specie a fini di allevamento;
- sostenere la ricerca, l'innovazione e la sua scalabilità, migliorare la conoscenza ed il trasferimento dei risultati per le esigenze delle imprese.

L'azione, attraverso l'intervento "*Promozione di condizioni favorevoli a settori della pesca, dell'acquacoltura e della trasformazione economicamente redditizi competitivi e attraenti*" attiva le operazioni riportate nella tabella che segue:

Tabella 2: Operazioni attivabili dall'intervento

Cod Intervento	Intervento	Operazioni attivabili
221502	Promozione di condizioni favorevoli a settori della pesca, dell'acquacoltura e della trasformazione economicamente redditizi competitivi e attraenti	10-Servizi di consulenza 12-Altre attività di diversificazione delle imprese che non riguardano la pesca, l'acquacoltura o l'innovazione 14-Formazione per migliorare le competenze e sviluppare il capitale umano 18-Sviluppo dell'Innovazione di marketing 19- Sviluppo dell'Innovazione di processo 20- Sviluppo dell'Innovazione di prodotto 21- Studi e ricerca 22- Condivisione delle conoscenze 27-Servizi ambientali 32-Investimenti produttivi per l'acquacoltura sostenibile 53-Qualità degli alimenti e sicurezza igienica 56- Progetti pilota 64-Altre operazioni (sociale) 66-Altre operazioni (economico)

4 SCHEDA DI INTERVENTO:

221502- PROMOZIONE DI CONDIZIONI FAVOREVOLI A SETTORI DELLA PESCA, DELL'ACQUACOLTURA E DELLA TRASFORMAZIONE ECONOMICAMENTE REDDITIZI COMPETITIVI E ATTRAENTI

4.1 AREA TERRITORIALE DI ATTUAZIONE

L'azione prevista all'interno di questo obiettivo specifico sarà diretta a tutti i territori regionali costieri potenzialmente vocati o su cui già insistono allevamenti in acque salate e salmastre, nonché nei territori regionali in cui è attivo il settore dell'allevamento in acqua dolce.

4.2 ATTIVITA' AMMISSIBILI

Il sostegno di cui al presente capo riguarda gli interventi che contribuiscono al conseguimento degli obiettivi della Politica Comune della Pesca (PCP) definiti all'articolo 2 del regolamento (UE) n. 1380/2013 attraverso l'Obiettivo Specifico 2.1:
"*Promuovere le attività di acquacoltura sostenibile, in particolare rafforzando la competitività della produzione acquicola, garantendo nel contempo che le attività siano sostenibili nel lungo termine dal punto di vista ambientale*".

Il raggiungimento dell'obiettivo specifico, nell'ambito della presente azione, viene attuato attraverso la promozione di condizioni favorevoli al settore della pesca e dell'acquacoltura e della trasformazione economicamente redditizi, competitivi ed attraenti; il sostegno del FEAMPA 21-27 sosterrà investimenti per:

- l'adeguamento e/o la realizzazione di nuovi impianti, comprese imbarcazioni di servizio, per fornire valore aggiunto delle produzioni, tecnologie di economia circolare, (uso di mangimi da fonti sostenibili, uso di scarti di produzione e sottoprodotti, miglioramento della catena del riciclo), modelli di produzione volti a: contribuire alla decarbonizzazione degli ecosistemi, offrire servizi con valenza ecologica, culturale e socioeconomica (molluschicoltura, vallicoltura, acquacoltura sostenibile, acquacoltura da ripopolamento e per conservazione *ex situ* di specie protette e minacciate), favorire il recupero e la riqualificazione delle aree vocate all'acquacoltura (stagni, lagune, aree costiere per molluschi), lo sviluppo di nuove fonti di approvvigionamento alimentare (alghe). Si potrà supportare l'allevamento di tonno rosso finalizzato al mantenimento di prodotto ittico catturato fino alla commercializzazione;
- la valorizzazione del capitale umano;
- lo sviluppo di nuovi processi, prodotti e approcci gestionali coerenti con la linea 8 del MO3 PSNA: nuove tecnologie di allevamento (maricoltura *off-shore*) e ingegneristica (autosufficienza energetica delle produzioni, ottimizzazione dell'efficienza motori e delle

attrezzature ad alimentazione elettrica), inquinamento (plastica), biotecnologie in economia blu, buone pratiche (salute e benessere animale), nuovi prodotti (alimentazione a basso impatto ambientale), prestazioni ecosistemiche (ridotta produzione di gas serra, sequestro di CO_2), conservazione della biodiversità, innovazione gestionale;

- la diversificazione di attività aziendali (turismo, pesca sportiva, gastronomia);
- i progetti sperimentali: contenimento impatto ambientale dei reflui, ottimizzazione della gestione delle risorse idriche per acquacoltura in acque interne, policoltura, coltivazione di micro e macroalghe e piante acquatiche, acquacoltura da ripopolamento, nuove forme organizzative di addetti; per questi ultimi l'attuazione di progetti sperimentali hanno l'obiettivo di promuove e supportare la sperimentazione di forme diverse di management aziendale finalizzate al cambiamento ed al passaggio verso nuovi assetti aziendali (ruolo, competenze, responsabilità, coordinamento, azioni di rete delle risorse) per gestire al meglio sia il mantenimento lavorativo dei soggetti già presenti in azienda sia dei nuovi inserimenti.
- gli studi e la ricerca: economia circolare, LCA, impatti da predatori alloctoni e non, specie protette, specie esotiche o oggetto di traslocazioni, contabilizzazione dei servizi ambientali, cioè uso di metodi e tecniche di contabilità ambientale per la valutazione del servizio ambientale, analisi del rischio e modelli di impatto climatico, regimi idrologici, monitoraggi portate, uso e tutela delle acque, diversificazione di specie o prodotto, miglioramento genetico, esigenze nutrizionali, fonti di nutrienti e materie prime alternative come forme giovanili e mangimi per la conduzione innovativa e/o biologica di impianti, materie prime marine quali alghe.

  Particolare rilievo assume il problema degli impatti causati dalle specie alloctone dannose non ancora presenti nell'elenco delle IAS, nonché delle esotiche invasive che soddisfano le condizioni di cui all'articolo 4, paragrafo 6 del Reg.(UE) 2014/1143. In tali circostanze l'azione sostiene costi per contribuire a costituire una valida base di conoscenze che sia d'ausilio alla soluzione dei problemi posti mediante attività di ricerca e monitoraggio al fine di consentire:

  - l'individuazione precoce della comparsa di nuove alloctone dannose e specie esotiche invasive e/o della distribuzione di quelle già insediate,
  - la predisposizione di indagini per delineare sia misure di eradicazione o per impedire l'insediamento e la diffusione, che misure di contenimento e di controllo.

  L'acquisizione di nuove conoscenze o di approfondimenti per il completamento di quelle già esistenti può contemplare studi sulle modalità di cattura ed attrezzi da pesca, catture e stato degli stock; biologia (riproduzione, maturazione sessuale, età e crescita, abitudini alimentari, vulnerabilità); ecologia (mappe di diffusione, habitat e temperatura preferiti); analisi dei potenziali impatti su altri organismi e sugli ecosistemi, valutazione della qualità e del valore nutrizionale per la salute e sicurezza umana, descrizione e prospettive di usi e vantaggi sociali ed economici derivanti da tali usi.
- i servizi di assistenza alle imprese e a consulenze;

- si favorirà il ricambio generazionale e la creazione di *startup* di giovani imprenditori di età tra i 18 e 40 anni, in forma singola o collettiva mediante erogazione di un premio di avvio all'attività di impresa, connesso ad investimenti per il miglioramento delle competenze professionali (valorizzazione del capitale umano) e supporto tecnico alle imprese mediante servizi di assistenza e consulenze.

Circa il 60% delle operazioni sosterrà investimenti in innovazione, sperimentazione e formazione.

4.3 OPERAZIONI ATTIVABILI

L'intervento può attivare una o più operazioni, tra quelle riportate nella tabella 2. Di seguito si riportano indicazioni specifiche per le operazioni attivate dall'intervento:

10- Servizi di consulenza
Nell'ambito dell'operazione il FEAMPA sosterrà investimenti per:

1) la creazione di servizi di consulenza;
2) l'acquisto di servizi di consulenza aziendale di natura tecnica, scientifica, giuridica, ambientale o economica.

La creazione di servizi di consulenza di cui al comma 1) sono finalizzati a supportare le imprese acquicole per renderle maggiormente resilienti e nell'attuare la transizione green, nello sviluppo di modelli economici più competitivi e socialmente equi. In tale contesto assume particolare rilevanza il supporto, mediante l'erogazione di servizi di consulenza, per far fronte ad i numerosi adempimenti di natura tecnico-amministrativa, sanitaria, ambientale ed economica, cui le imprese sono chiamate a rispondere; il sostegno di cui al comma 1) è concesso esclusivamente ad organismi di diritto pubblico o ad altre entità individuate dai soggetti attuatori dell'intervento per istituire i servizi di consulenza aziendale.

I servizi di consulenza di cui al comma 2) sono forniti da organismi scientifici e tecnici, nonché da entità che forniscono consulenza giuridica o economica provviste delle competenze richieste quali riconosciuti da ciascuno Stato membro; a titolo esemplificativo sono riconosciuti dallo Stato membro professionisti iscritti agli albi professionali, ai tribunali, ovvero Organismi scientifici/tecnici iscritti nell'Anagrafe Nazionale delle Ricerche.

I servizi di consulenza aziendale di natura tecnica, scientifica, giuridica, ambientale o economica includono quelle connesse:

a) alle esigenze di gestione volte a rendere l'acquacoltura conforme al diritto unionale e nazionale in materia di protezione ambientale, nonché le esigenze della pianificazione dello spazio marittimo;
b) alla valutazione dell'impatto ambientale di cui alla direttiva 2001/42 del Parlamento europeo e del Consiglio e alla direttiva 92/43/CEE;

c) alle esigenze di gestione volte a rendere l'acquacoltura conforme al diritto nazionale e unionale in materia di salute e benessere degli animali acquatici o di salute pubblica;
d) alle norme basate sulle disposizioni unionali e nazionale;
e) alle strategie aziendali e di mercato;
f) studi di fattibilità e servizi di consulenza di misure potenzialmente ammissibili al sostegno a norma del titolo II, capo III, del regolamento (UE) 2021/1139.

Il sostegno alle imprese acquicole per servizi di consulenza è concesso una sola volta all'anno per ciascuna categoria di servizi di cui alle lettere precedenti. Nel caso di acquisto di servizi di consulenza di importo inferiore o uguale a 4.000 euro, si potrà anche utilizzare una procedura a sportello per la selezione delle istanze.
Maggiori dettagli sono riportati all'capitolo 4.20

12-Altre attività di diversificazione delle imprese che non riguardano la pesca, l'acquacoltura o l'innovazione

In un'ottica di rafforzamento della competitività e della redditività del settore, con l'attivazione di questa operazione si intende ampliare le prospettive di sviluppo delle imprese acquicole favorendo la diversificazione delle attività aziendali mediante lo sviluppo, il potenziamento e/o l'adeguamento di attività imprenditoriali complementari a quelle acquicole prevalenti ma che non riguardano la pesca, l'acquacoltura o l'innovazione. A titolo esemplificativo ma non esaustivo tra le attività ammesse a contributo sono da annoverare quelle legate ad attività didattiche, all'ospitalità turistica sia a bordo delle imbarcazioni a servizio degli impianti che a terra, attività sportive e ricreative ecc.

14-Formazione per migliorare le competenze e sviluppare il capitale umano

Investire nel capitale umano è vitale per accrescere la competitività ed il rendimento economico delle attività acquicole, attraverso percorsi di qualificazione professionale, l'apprendimento permanente e la creazione di reti nel settore dell'acquacoltura che contribuiscano a migliorare le prestazioni complessive e la competitività degli operatori, in linea con quanto previsto dagli obiettivi dell'azione
Al fine di ottenere un settore competitivo e rispettoso dell'ambiente occorre, inoltre, prevedere processi formativi, migliorare le condizioni di sicurezza sul lavoro, favorire processi di scambio di esperienze tra gli addetti nonché tra addetti ed organismi scientifici.
Con l'attivazione di questa operazione si sosterranno le seguenti tipologie di investimenti:

a) la formazione professionale, l'apprendimento permanente, la diffusione delle conoscenze scientifiche e tecniche e delle pratiche innovative, l'acquisizione di nuove competenze professionali nel settore dell'acquacoltura e la riduzione dell'impatto ambientale degli interventi di acquacoltura;
b) il miglioramento delle condizioni di lavoro e la promozione della sicurezza sul lavoro;
c) il collegamento in rete e lo scambio di esperienze e buone pratiche fra le imprese acquicole o le organizzazioni professionali e altre parti interessate, inclusi gli organismi scientifici e tecnici o quelli che promuovono le pari opportunità fra uomini e donne.

Il sostegno di cui al presente articolo è altresì concesso ai coniugi di acquacoltori autonomi o, se e nella misura in cui siano riconosciuti dal diritto nazionale, ai conviventi di acquacoltori autonomi non salariati né soci, che partecipino abitualmente, alle condizioni previste dal diritto nazionale, all'attività dell'acquacoltore autonomo o svolgano compiti complementari come previsto dall'articolo 2, lettera b), della direttiva 2010/41/UE.
Maggiori dettagli sono riportati all'capitolo 4.20

18-Sviluppo dell'innovazione di marketing

L'innovazione di marketing nel settore acquacoltura è incentrata su iniziative innovative volte all'analisi ed alla comprensione del settore acquicolo, nonché allo sviluppo di strategie commerciali finalizzate a migliorare la competitività delle imprese acquicole. In particolare l'innovazione di marketing si focalizza sulla realizzazione di investimenti volti a migliorare le interazioni del mercato con le imprese al fine di ottimizzare le strategie commerciali e promozionali di queste ultime per raggiungere gli obiettivi aziendali fissati.
I servizi sovvenzionati finanziati e realizzati mediante procedura a Titolarità dal soggetto attuatore sono svolti da un organismo scientifico o tecnico riconosciuto dallo Stato membro o dall'Unione o in collaborazione con esso. Nel caso in cui l'operazione sia attivata con procedura a Regia essa deve essere realizzata direttamente dall'Organismo scientifico o tecnico ovvero in collaborazione con esso. L'Organismo scientifico o tecnico ne convalida i risultati che devono essere adeguatamente pubblicizzati dal beneficiario.
Maggiori dettagli sono riportati nel capitolo 4.20

19-Sviluppo dell'innovazione di processo

L'innovazione di processo nel settore acquacoltura è incentrata su iniziative innovative per migliorare i processi produttivi delle imprese. E' incoraggiata la cooperazione fra esperti scientifici e imprese acquicole al fine di far sviluppare nuove tecnologie di allevamento (maricoltura *off-shore*) e ingegneristica (autosufficienza energetica delle produzioni, ottimizzazione dell'efficienza motori e delle attrezzature ad alimentazione elettrica), di riduzione dell'inquinamento da plastica, di biotecnologie in economia blu, di sviluppare prestazioni ecosistemiche per mitigare la produzione di gas serra e sequestro di CO_2, di riduzione dell'uso di farine di pesce e olio di pesce, di implementazione di processi più sostenibili.
I servizi sovvenzionati finanziati e realizzati mediante procedura a Titolarità dal soggetto attuatore sono svolti da un organismo scientifico o tecnico riconosciuto dallo Stato membro o dall'Unione o in collaborazione con esso. Nel caso in cui l'operazione sia attivata con procedura a Regia essa deve essere realizzata direttamente dall'Organismo scientifico o tecnico ovvero in collaborazione con esso. L'Organismo scientifico o tecnico ne convalida i risultati che devono essere adeguatamente pubblicizzati dal beneficiario.
Maggiori dettagli sono riportati nel capitolo 4.20

20-Sviluppo dell'innovazione di prodotto

L'innovazione di prodotto nel settore acquacoltura è incentrata su iniziative innovative per aumentare la gamma di prodotti acquicoli. In particolare si sosterrà lo sviluppo e l'introduzione sul mercato di

nuove specie acquicole, vista la crescente richiesta di prodotti ittici, quali ad esempio micro e macroalghe e piante acquatiche o nuovi prodotti con un buon inserimento nel mercato.
I servizi sovvenzionati finanziati e realizzati mediante procedura a Titolarità dal soggetto attuatore sono svolti da un organismo scientifico o tecnico riconosciuto dallo Stato membro o dall'Unione o in collaborazione con esso. Nel caso in cui l'operazione sia attivata con procedura a Regia essa deve essere realizzata direttamente dall'Organismo scientifico o tecnico ovvero in collaborazione con esso. L'Organismo scientifico o tecnico ne convalida i risultati che devono essere adeguatamente pubblicizzati dal beneficiario.
Maggiori dettagli sono riportati nel capitolo 4.20

21- Studi e ricerca

Nell'ambito di questa operazione si sostengono investimenti finalizzati:

- all'acquisizione di nuove conoscenze o approfondimenti e completamento di quelle già esistenti;
- studi di fattibilità finalizzati alla possibilità di rendere il settore più resiliente ai cambiamenti climatici e all'alterazione degli ecosistemi acquatici per effetto della presenza di specie invasive e specie protette, a favorire la diversificazione delle specie o di prodotto, a favorire la trasformazione delle produzioni acquicole incluse le specie dannose o invasive, oggetto di prelievo che interagiscono con quelle allevate, ecc.

22-Condivisione delle conoscenze

Nell'ambito di questa operazione si sosterranno gli investimenti finalizzati:

- al collegamento in rete e scambio di esperienze e buone pratiche fra le imprese acquicole o le organizzazioni professionali e altre parti interessate, inclusi gli organismi scientifici e tecnici o quelli che promuovono le pari opportunità fra uomini e donne;
- ad aumentare la condivisione dei dati e a rafforzare i contatti tra gli stakeholder e la condivisione delle conoscenze, principalmente attraverso incontri, *workshop*, visite studio o piattaforme digitali.

27-Servizi ambientali

Si rileva un sempre maggiore interesse dei consumatori per le produzioni ottenute con processi rispettosi dell'ambiente, tradizionali e che preservino il paesaggio.
Tale esigenza incontra positivamente gli obiettivi di tutela dell'ambiente e di promozione dell'uso efficiente delle risorse nell'ambito dell'obiettivo specifico 2.1 del PN-FEAMPA 21-27 e con le linee strategiche del PNSA Italia; in tale contesto il FEAMPA sosterrà i costi e compensazioni connesse:

a) ai metodi di acquacoltura compatibili con esigenze ambientali specifiche e soggetti a requisiti di gestione specifici risultanti dalla designazione dei siti NATURA 2000 conformemente alle direttive 92/43/CEE e 2009/147/CE;
b) ai costi direttamente associati alla partecipazione ad azioni di conservazione ex situ e di riproduzione di animali acquatici nell'ambito di programmi di conservazione e ripristino della biodiversità elaborati da enti pubblici o sotto la loro supervisione;
c) interventi di acquacoltura che consentano la conservazione e il miglioramento dell'ambiente e della biodiversità e la gestione del paesaggio e delle caratteristiche tradizionali delle zone

dedite all'acquacoltura; a tal proposito il sostegno è concesso unicamente ai beneficiari che si impegnano per un periodo minimo di cinque anni al mantenimento della stabilità dell'operazione.

Maggiori dettagli sono riportati nella nota capitolo 4.20

32-Investimenti produttivi per l'acquacoltura sostenibile

L'operazione è incentrata sul sostegno ad iniziative destinate a finanziare investimenti produttivi per il settore acquacoltura sostenibile, nell'ottica del rafforzamento della competitività e della redditività del settore, rendendolo più resiliente ad i cambiamenti, più green ed innovativo. A tal fine si sostiene l'adeguamento e/o la realizzazione di nuovi impianti finalizzati a rendere questi ultimi più sostenibili come disposto all'articolo 34, paragrafo 1, del Regolamento (UE) n.1380/2013.

Si sosterranno:

- investimenti produttivi nel settore dell'acquacoltura;
- la diversificazione della produzione dell'acquacoltura e delle specie allevate;
- l'ammodernamento delle unità di acquacoltura, compreso il miglioramento delle condizioni di lavoro e di sicurezza dei lavoratori del settore dell'acquacoltura;
- miglioramenti e ammodernamento connessi alla salute e al benessere degli animali, compreso l'acquisto di attrezzature volte a proteggere gli allevamenti dai predatori selvatici;
- investimenti destinati a migliorare la qualità o ad aggiungere valore ai prodotti dell'acquacoltura;
- il recupero di stagni o lagune di acquacoltura esistenti tramite la rimozione del limo o investimenti volti a impedire l'accumulo di quest'ultimo.

Sono altresì ammessi investimenti riguardanti le imbarcazioni di servizio degli impianti acquicoli e gli investimenti relativi al commercio (vendita diretta). Si specifica che tra le attività di acquacoltura rientrano tutte le tipologie di acquacoltura quale ad esempio quella in mare, in terra ferma compresa quella realizzata in vasche, nelle valli, in fiumi e lagune.

53-Qualità degli alimenti e sicurezza igienica

L'operazione promuove la sicurezza alimentare al fine di garantire il consumatore, per ridurre lo spreco di cibo ed incrementare in EU la sicurezza alimentare. Si sosterranno iniziative innovative finalizzate a migliorare e sviluppare sistemi di controllo di qualità e di sicurezza alimentare dei prodotti provenienti dall'acquacoltura quali ad esempio:

- i sistemi di gestione della produzione;
- certificazioni di qualità;
- controlli di qualità, controlli tecnici di prodotto;
- verifica della catena di produzione;
- analisi di laboratorio;
- sistemi di tracciabilità.

I servizi sovvenzionati finanziati e realizzati mediante procedura a Titolarità dal soggetto attuatore sono svolti da un organismo scientifico o tecnico riconosciuto dallo Stato membro o dall'Unione o in collaborazione con esso.

56-Progetti pilota

Nell'ambito di questa operazione si sosterranno gli investimenti finalizzati alla realizzazione di azioni pilota sia per migliorare la sostenibilità ambientale degli impianti, che per potenziare la competitività delle imprese anche attraverso lo sviluppo di iniziative riguardanti l'economia circolare ovvero per mitigare l'effetto della presenza di specie dannose o invasive alloctone sulle specie oggetto di allevamento. In tale contesto si favoriranno anche iniziative pilota per l'utilizzo di queste specie invasive.

I servizi sovvenzionati finanziati e realizzati mediante procedura a Titolarità dal soggetto attuatore sono svolti da un organismo scientifico o tecnico riconosciuto dallo Stato membro o dall'Unione o in collaborazione con esso. Nel caso in cui l'operazione sia attivata con procedura a Regia essa deve essere realizzata direttamente dall'Organismo scientifico o tecnico ovvero in collaborazione con esso. L'Organismo scientifico o tecnico ne convalida i risultati che devono essere adeguatamente pubblicizzati dallo Stato Membro.

64-Altre operazioni (sociale) – Premio giovani

L'operazione punta al ricambio generazionale favorendo la creazione di *startup* di giovani imprenditori di età tra i 18 e 40 anni, in forma singola o collettiva mediante erogazione di un premio di valore pari a 30.000 euro di avvio all'attività di impresa. L'erogazione del premio è subordinata al primo insediamento di un giovane, di età tra i 18 e 40 anni assumendone per la prima volta la responsabilità civile e fiscale della gestione dell'impresa, ed in possesso di adeguate qualifiche e competenze professionali dimostrabili con esperienza lavorativa nel settore, ovvero titoli abilitanti e professionali.

Nel caso di società si distinguono i due casi:

- Nel caso di società di persone le stesse devono essere costituite per almeno il 51% da soggetti con età anagrafica non superiore a 40 anni - ossia 41 anni non ancora compiuti. Per richiedere l'aiuto, il giovane legale rappresentante deve possedere la responsabilità per la gestione ordinaria e per quella straordinaria, quale risultante dal patto societario/statuto/atto costitutivo, in modo tale che le sue decisioni non possano essere inficiate dagli ulteriori soci.

- Nel caso di società di capitali il giovane insediato, ossia il rappresentante legale, deve esercitare il controllo efficace e a lungo termine (almeno cinque anni) sul soggetto giuridico in termini di decisioni connesse alla gestione, ai benefici e ai rischi finanziari. Tale controllo può essere garantito dimostrando di detenere la maggioranza delle quote sociali (superiore al 50%) e rivestendo il ruolo di amministratore/legale
rappresentante oppure con la previsione nell'atto costitutivo della società, secondo quanto disciplinato dal codice civile per le diverse forme di società di capitale, che al giovane acquacoltore siano concessi particolari diritti riguardanti l'amministrazione della società e la distribuzione degli utili e che lo stesso risulti, sulla base di tali diritti, amministratore/legale rappresentante dotato di tutti i poteri ordinari e straordinari di gestione della società senza che altri soci possano intervenire nella gestione per tutto il periodo dell'impegno;

66-Altre operazioni (economico) - Miglioramento delle performance aziendali

L'operazione è finalizzata a migliorare le performance aziendali attraverso lo sviluppo di attività di impresa finalizzate a fornire valore aggiunto alle produzioni, consentendo alle imprese di acquacoltura di effettuare investimenti per la prima lavorazione, la trasformazione, la commercializzazione all'ingrosso ovvero la vendita diretta del proprio prodotto.

4.4 APPLICABILITA' DEGLI AIUTI DI STATO

L'azione attua quanto previsto dall'art.27 del Reg. (UE) 2021/1139, specificando le condizioni attuative delle operazioni attivabili. Ai sensi dell'art.10, paragrafo 2, dello stesso regolamento si evidenzia che "*Gli articoli 107, 108 e 109 TFUE non si applicano tuttavia ai pagamenti erogati dagli Stati membri a norma del presente regolamento e che rientrano nell'ambito d'applicazione dell'articolo 42 TFUE*". Pertanto, l'attuazione di questo intervento non è soggetta alle norme sugli aiuti di stato, pur tuttavia alcune operazioni attivabili potrebbero ricadere nel regime degli Aiuti di Stato. In particolare l'operazione:

- "*12-Altre attività di diversificazione delle imprese che non riguardano la pesca, l'acquacoltura o l'innovazione*", i pagamenti dovranno riguardare lo sviluppo di attività complementari al settore acquicolo, e rientrare nell'ambito di applicazione dell'articolo 42 TFUE come disposto dal citato articolo 10, paragrafo 2. Nel caso ciò non avvenisse i finanziamenti sono soggetti alle norme sugli Aiuti di Stato e dovranno necessariamente essere inquadrati nell'ambito del:
  - Reg.(UE) 651/2014 *che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato; in questo caso gli OO.II. dovranno, informare l'AdG sulle caratteristiche dell'intervento, prima di adottare l'atto di concessione dell'aiuto, in modo da poter organizzare ed adempiere all'obbligo di trasmissione delle informazioni previste dal citato Regolamento;*
  - Reg.(UE) 1407/2013 *relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti "de minimis";*

Maggiori informazioni sono riportate nel capitolo 4.20

4.5 SOGGETTI AMMISSIBILI A PRESENTARE ISTANZA DI SOSTEGNO

I soggetti ammissibili a presentare istanza di sostegno, in forma singola o associata, sono:

- Micro e PMI del settore acquicolo[1];
- Associazioni ed Organizzazioni del settore dell'acquacoltura riconosciute dallo Stato membro di cui all'art.2, lettera c) del Decreto Direttoriale n.17271 del 3 agosto 2017:
- Organizzazioni di produttori e loro Associazioni riconosciuti ai sensi del Reg. (UE) n. 1379/2013;

[1] Ai fini del presente bando si definisce Impresa acquicola un'impresa che esegue una o più attività connesse con l'allevamento o la coltura di organismi acquatici che comporta l'impiego di tecniche finalizzate ad aumentare, al di là delle capacità naturali dell'ambiente, la resa degli organismi in questione; questi ultimi rimangono di proprietà di una persona fisica o giuridica durante tutta la fase di allevamento o di coltura, compresa la raccolta

- Pubbliche Amministrazioni ai sensi dell'art. 1 comma 2 del D.lgs. n. 165/2001
- Organismi scientifici/tecnici iscritti nell'Anagrafe Nazionale delle Ricerche
- Coniugi di acquacoltori autonomi;
- Giovani acquacoltori di età compresa tra i 18 ed i 40 anni, in forma singola o associata.

4.6 MODALITA' ATTUATIVE DELL'INTERVENTO

L'intervento potrà essere attuato sia dall'Autorità di Gestione, che dagli Organismi Intermedi. Le procedure che potranno essere usate sono:

- a Regia con emanazione di bandi ed avvisi pubblici per la selezione dei soggetti beneficiari mediante l'applicazione dei criteri di selezione di cui al paragrafo 4.14;
- a Titolarità mediante affidamento a terzi di appalti pubblici, nel rispetto delle previsioni di cui alla Direttiva 2014/24/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 26 febbraio 2014 sugli appalti pubblici e del D.lgs. n. 36/2023, ivi inclusi gli affidamenti in *house* e le forme di partenariato pubblico-pubblico (ad esempio accordi ex art.15 della Legge 241 del 1990) e pubblico-privato ivi previste.

4.7 I CRITERI DI AMMISSIBILITA' DELL'INTERVENTO

Di seguito si riportano i criteri di ammissibilità per gli interventi realizzati con procedura a Titolarità o a Regia dall'Autorità di Gestione oppure dagli Organismi Intermedi.

Tabella 3: Criteri di ammissibilità per le operazioni a titolarità

OPERAZIONI A TITOLARITA'
SOGGETTI AMMISSIBILI A COFINANZIAMENTO
L'Autorità di Gestione, Organismi Intermedi ed AAPP ai sensi dell'art. 1 comma 2 del D.lgs. n. 165/2001
CRITERI DI AMMISSIBILITA' RELATIVI ALLE OPERAZIONI ATTIVATE
Le Operazioni concorrono all'Obiettivo Specifico 2.1 del FEAMPA 21-27
Le Operazioni sono coerenti con almeno una delle linee 4 e 5 del MO2 e quelle 1, 2, 6, 7 e 8 del MO3 PNSA

Tabella 4: Criteri di ammissibilità per le operazioni a regia

OPERAZIONI A REGIA
SOGGETTI AMMISSIBILI A COFINANZIAMENTO
Micro e PMI del settore acquicolo come definite nell'Allegato alla Raccomandazione della Commissione Europea 2003/361/CE per le operazioni codice: 10 comma 2; 12, 14, 18, 19, 20, 27, 32, 53, 56, 66.

Le operazioni di codice 18, 19, 20, 21, 22, 56 devono essere realizzate in collaborazione con Organismi scientifici/tecnici iscritti nell'Anagrafe Nazionale delle Ricerche; L'operazione 14 e relativa all'erogazione di formazione professionale deve essere realizzata avvalendosi di operatori privati accreditati dallo Stato ovvero dagli OO.II. e che erogano servizi di formazione professionale
Coniugi di acquacoltori autonomi solo per l'operazione codice 14
Giovani acquacoltori di età compresa tra i 18 ed i 40 anni in possesso di adeguate qualifiche e competenze professionali solo per l'operazione 64, in forma singola o associata
Associazioni ed Organizzazioni del settore dell'acquacoltura riconosciute dallo Stato membro di cui all'art.2, lettere c) del Decreto Direttoriale n.17271 del 3 agosto 2017, per le operazioni codice: 10 comma 2, 21, 22, 56, 53 Le operazioni di codice 21, 22, 53, 56 devono essere realizzate in collaborazione con Organismi scientifici/tecnici iscritti nell'Anagrafe Nazionale delle Ricerche
Organizzazioni di produttori e loro Associazioni riconosciute ai sensi del Reg. (UE) n. 1379/2013, per le operazioni codice: 21, 22, 56 Le operazioni di codice 21, 22, 56 devono essere realizzate in collaborazione con Organismi scientifici/tecnici iscritti nell'Anagrafe Nazionale delle Ricerche
Pubbliche Amministrazioni ai sensi dell'art. 1 comma 2 del D.lgs. n. 165/2001, anche in collaborazione con imprese acquicole.
Organismi scientifici/tecnici iscritti nell'Anagrafe Nazionale delle Ricerche, solo per le operazioni di codice 18, 19, 20, 21, 22, 53, 56 Le operazioni di codice 21, 22, 53, 56 potranno essere realizzate anche in collaborazione con le imprese acquicole
CRITERI GENERALI DI AMMISSIBILITA'
Applicazione del CCNL di riferimento nel caso in cui il richiedente utilizzi personale dipendente (escluse le Pubbliche Amministrazioni)
CRITERI DI AMMISSIBILITA' RELATIVI ALLE OPERAZIONI ATTIVATE
Le Operazioni concorrono all'Obiettivo Specifico 2.1 del FEAMPA 21-27
Le Operazioni sono coerenti con almeno una delle le linee 4 e 5 del MO2 e quelle 1, 2, 6, 7 e 8 del MO3 PNSA
L'operazione non deve produrre una riduzione delle superfici interessate dai siti Natura 2000
Nel caso in cui i bandi/avvisi sono pubblicati dagli OO.II. il richiedente il sostegno deve avere sede legale ovvero operativa nella Regione che ha emanato il bando, fatta eccezione per i bandi afferenti ad attività immateriali per le quali si può derogare da questa prescrizione. Resta nella facoltà degli OO.II. disciplinare più puntualmente tale aspetto.

Il servizio di consulenza per la categoria considerata è concesso per la prima volta nel corso dell'anno corrente, solo per l'operazione di codice 10
L'operazione di diversificazione aziendale deve essere complementare e correlata all'attività principale dell'impresa acquicola, solo per l'operazione di codice 12
Partecipazione del richiedente ad azioni di conservazione ex situ e di riproduzione di animali acquatici nell'ambito di programmi di conservazione e ripristino della biodiversità elaborati da enti pubblici o sotto la loro supervisione come prevista dall'operazione codice 27 lettera b)
L'operazione porta a benefici ambientali che sono comprovati da una valutazione preliminare effettuata da organismi competenti designati dallo Stato membro, a meno che non siano stati riconosciuti in precedenza per quel tipo di intervento specifico relativamente all'operazione codice 27 lettera c)
CRITERI DI AMMISSIBILITA' DEL SOGGETTO RICHIEDENTE
Il richiedente non rientra nei casi di cui all'art.136, par 1 del Reg. (UE EURATOM) 2018/1046
Il richiedente non rientra nei casi di cui all'art.11, par. 1 e 3 del Reg.(UE) 2021/1139

I requisiti di ammissibilità del soggetto richiedente devono essere posseduti prima del riconoscimento dell'ammissione dell'istanza a contributo, coincidente con l'approvazione della graduatoria.

L'AdG e gli OO.II. potranno inserire ulteriori criteri di ammissibilità ritenuti importanti ai fini dell'ammissibilità dei soggetti e delle operazioni previsti negli avvisi.

Di seguito si riporta una tabella in cui è individuata la modalità di attivazione dell'azione per ciascuna tipologia di operazione:

Tabella 5: Modalità attuative per tipologia di operazione

CODICE	OPERAZIONE	TITOLARITA'	REGIA
10	Servizi di consulenza	SI	SI
12	Altre attività di diversificazione delle imprese che non riguardano la pesca, l'acquacoltura o l'innovazione	NO	SI
14	Formazione per migliorare le competenze e sviluppare il capitale umano	SI	SI
18	Sviluppo dell'innovazione di marketing	NO	SI
19	Sviluppo dell'innovazione di processo	NO	SI
20	Sviluppo dell'innovazione di prodotto	SI	SI
21	Studi e ricerca	SI	SI
22	Condivisione delle conoscenze	SI	SI
27	Servizi ambientali	NO	SI

32	Investimenti produttivi per l'acquacoltura sostenibile	SI	SI
53	Qualità degli alimenti e sicurezza igienica	SI	SI
56	Progetti pilota	SI	SI
64	Altre operazioni (sociale)	NO	SI
66	Altre operazioni (economico)	NO	SI

Maggiori informazioni sono riportate nel capitolo 4.20

4.8 DOCUMENTAZIONE MINIMA DI ACCESSO ALL'INTERVENTO

L'intervento potrà essere attivato sia dall'Autorità di Gestione che dagli OO.II. delegati alla gestione di parte degli interventi del PN-FEAMPA 21-27.

Di seguito la documentazione minima ed indicativa richiesta per l'accesso al contributo:

- relazione tecnica del progetto/operazione in cui devono essere riportati gli obiettivi ed il programma dell'intervento, le operazioni attivate con evidenza del tipo di attività svolta, della qualifica del personale utilizzato, ecc.
- ove la candidatura si presenti in forma collettiva, bozza di accordo di collaborazione (quali ad esempio ATS/ATI, convenzioni ecc.), da stipulare entro i termini previsti dal bando, ovvero copia dell'accordo di collaborazione se già presente;
- documentazione dei tre preventivi per la fornitura di beni e/o servizi, secondo le modalità previste nelle Linee Guida per le spese ammissibili approvate dal Tavolo Istituzionale e con Decreto n. 112481 del 07/03/2024 dell'AdG PN FEAMPA 2021-2027;
- se il richiedente che fa il suo primo ingresso nel settore acquicolo dovrà necessariamente presentare:
  - un piano aziendale;
  - una relazione sulla commercializzazione e l'esistenza di buone prospettive di mercato sostenibili per il prodotto;
  - uno studio di fattibilità, compresa una valutazione ambientale degli interventi per investimenti superiori a 50.000 euro
- per l'operazione di cui al codice 27, lett.c) nel caso di interventi di acquacoltura che consentano la conservazione e il miglioramento dell'ambiente e della biodiversità e la gestione del paesaggio e delle caratteristiche tradizionali delle zone dedite all'acquacoltura il richiedente deve produrre:
  - impegno al rispetto di requisiti connessi al mantenimento dell'operazione, per un periodo minimo di cinque anni;
- documentazione relativa all'affidamento dell'incarico professionale per la progettazione afferente l'istanza, che ne comprovi la richiesta e la successiva trasmissione dei preventivi, ecc..

4.9 SPESE AMMISSIBILI

Sono ammissibili le spese effettivamente sostenute successivamente alla data di presentazione dell'istanza. Sono, altresi, riconoscibili anche spese precedenti, purché sostenute dopo il 01/01/2021 e afferenti ad operazioni non concluse alla data di presentazione dell'istanza, come stabilito dall'art.63 del Reg.(UE) n.2021/1060, fermo restando l'ammissibilità della stessa.

Le indicazioni in materia di spese ammissibili sono contenute nelle Linee Guida per l'ammissibilità delle spese del PN FEAMPA 2021-2027 approvate dal Tavolo Istituzionale e con Decreto n. 112481 del 07/03/2024 dell'AdG PN FEAMPA 2021-2027. Per tutto quanto non riportato in dette linee guida si fa riferimento al Decreto del Presidente della Repubblica (DPR) concernente il Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità della spesa per la programmazione 2021-2027.

Nell'ambito delle operazioni di cui al paragrafo 4.3 le principali categorie di spese ammissibili riguardano i costi sostenuti per:

a) Costi del personale
b) Spese per lavori;
c) Spese per beni e servizi;
d) Acquisto di terreni;
e) Acquisto di edifici;
f) Locazione finanziaria;
g) Ammortamento;
h) Imposta sul valore aggiunto, nel caso in cui lo stesso rappresenti un costo reale;
i) Spese generali.

In particolare, per quanto riguarda le spese per beni e servizi, si riporta, a titolo esemplificativo, una lista indicativa ma non esaustiva delle spese ammissibili:

- acquisto di macchinari e attrezzature per impianti di acquacoltura e maricoltura e imbarcazioni di servizio agli impianti di acquacoltura;
- acquisto di macchinari e attrezzature per investimenti relativi al commercio (vendita diretta);
- investimenti in attrezzature strumentali e tecnologiche necessari alla realizzazione del progetto;
- acquisto di programmi informatici necessari alla realizzazione dell'intervento, ivi inclusi gli affidamenti per la realizzazione di programmi non esistenti, adattamenti e personalizzazioni
- servizi e tecnologie per l'ingegnerizzazione di software/hardware;
- acquisto di attrezzatura informatica, compreso il relativo software specifico/specialistico;[2]
- spese materiali per studi di fattibilità che comprendono indagini/analisi preliminari/progettazione, etc (ad es. chimico-fisiche, verifiche strutturali, rilievi geologici) ;
- acquisto di mezzi/attrezzature atti al trasporto dei prodotti ittici quali le spese per la fornitura e la posa in opera di cassoni coibentati e spese strettamente inerenti l'acquisto dei sistemi di

[2] Sono escluse le attrezzature informatiche e relativi software, utilizzate dalle strutture amministrative o contabili dell'impresa.

refrigeramento delle celle frigorifere per i prodotti ittici - per i quali non si può interrompere la catena del freddo – ovvero l'acquisto di automezzi dotati di coibentazione e gruppo frigorifero; l'acquisto di un automezzo destinato al trasporto del materiale vivo.

- allestimenti e arredi destinati esclusivamente alla realizzazione di operazioni di diversificazione del reddito delle imprese acquicole tramite lo sviluppo di attività complementari (solo per operazione di codice 12);
- opere, attrezzature e macchinari destinati alla realizzazione di operazioni di diversificazione del reddito delle imprese acquicole tramite lo sviluppo di attività complementari (solo per operazione di codice 12);
- strumenti e sale multimediali funzionali alle attività didattiche (solo per operazione di codice 12);
- spese per impianti che producono energia da fonti rinnovabili per uso esclusivamente aziendale, nei limiti del 30% della spesa riconosciuta ammissibile;
- premio da erogare ai giovani acquacoltori (solo per l'operazione di codice 64)
- spese di consulenza professionale per le attività previste da progetto;
- servizi di diffusione per la pubblicizzazione e promozione del progetto: elaborazione e grafica di report, materiali di diffusione (pubblicazioni finali e pubblicità), incontri e seminari (locazioni e utenze, noleggi e leasing di attrezzature, altri servizi di supporto quali allestimenti, catering, interpretariato, animazione, spazi pubblicitari, ecc.);
- spese di viaggio e trasferte del personale non amministrativo strettamente connessi alla realizzazione dell'intervento;
- nel caso di noleggio di imbarcazioni, anche in uso alle imprese acquicole, per la raccolta di campioni, per il monitoraggio dei parametri di interesse, ovvero per la raccolta delle specie dannose o invasive. Queste devono essere autorizzate alla raccolta delle specie oggetto di prelievo ed il valore del nolo potrà essere parametrato rispetto al consumo del carburante, al numero delle unità imbarcate/presenti a bordo ed al tempo di utilizzo per finalità di ricerca e studio;
- spese inerenti la realizzazione delle attività di cui all'operazione di codice 27.

4.10 SPESE NON AMMISSIBILI

Le spese non ammissibili, ai sensi dell'articolo 64, paragrafo 1, lettera a), del Reg. (UE) 2021/1060 sono indicate nel paragrafo corrispondente delle Linee Guida per l'ammissibilità delle spese del PN FEAMPA 2021-2027.

4.11 SPESA MASSIMA AMMISSIBILE

L'AdG e gli OO.II. negli avvisi o bandi emanati potranno inserire una spesa massima ammissibile sia per tipologia di operazione che complessivamente in relazione alla dotazione prevista dal proprio piano finanziario, ad eccezione dell'operazione di codice 64 (sociale) ove è previsto un premio ai giovani acquacoltori, in forma singola o associata, per l'avvio dell'attività pari a 30.000 euro.

4.12 MISURA DEL CONTRIBUTO PUBBLICO E PARTECIPAZIONE DEL FEAMPA

Le aliquote massime dell'intervento pubblico sono riportati nell'Allegato III "*ALIQUOTE MASSIME SPECIFICHE DI INTENSITÀ DI AIUTO IN REGIME DI GESTIONE CONCORRENTE*" del Reg. (UE) 2021/1139.

1. L'aliquota massima del contributo pubblico erogato ai beneficiari è pari al 50% della spesa totale ammissibile al beneficio
2. In deroga al punto 1 le aliquote massime specifiche di intensità di aiuto sono riportate nella seguente Tabella 6.

Tabella 6: Intensità dell'aiuto applicabili all'intervento

Nr riga (allegato III)	Categoria specifica di operazione	Contributo pubblico (% spesa ammessa)
8	Operazioni per le quali il beneficiario è un organismo pubblico o un'impresa incaricata della gestione di servizi di interesse economico generale di cui all'articolo 106, paragrafo 2, TFUE, qualora il sostegno sia erogato per la gestione di tali servizi	100
9	Operazioni connesse agli indennizzi di cui all'articolo 39 del Reg.(UE) 2021/1139	100
14	Operazioni che soddisfano tutti i criteri seguenti: (i)interesse collettivo; (ii)beneficiario collettivo; (iii) elementi innovativi oppure pubblico accesso garantito ai loro risultati.	100
15	Operazioni attuate da organizzazioni di produttori, associazioni di organizzazioni di produttori o organizzazioni interprofessionali	75
17	Operazioni di sostegno all'acquacoltura sostenibile attuate dalle PMI	60
18	Operazioni a sostegno di prodotti, processi o attrezzature innovativi nel settore della pesca, dell'acquacoltura e della trasformazione	75
19	Operazioni attuate da organizzazioni di pescatori o altri beneficiari collettivi	60

Nel caso in cui ricorrano più condizioni di cui alle righe 8,9,14,15,17,18 e 19 della Tabella 6 si applica l'aliquota massima di intensità di aiuto, così come previsto all'art.41 del Reg.(UE) 2021/1139. Maggiori informazioni sono riportate nel capitolo 4.20

4.13 USO DI STRUMENTI FINANZIARI

Gli Strumenti Finanziari contribuiscono a superare le debolezze economiche e di networking, con meccanismi di leva per lo sviluppo del settore, introducendo priorità nell'utilizzo del fondo perduto su interventi con una migliore tassonomia UE. Si adotteranno strumenti che favoriscono l'accesso al credito e interventi non sostenibili dai singoli operatori ma comunque bancabili per le operazioni di codice 12,32 e 66

4.14 CRITERI DI SELEZIONE

I criteri per la selezione dell'intervento sono riportati nella tabella che segue.

Tabella 7: Titolarità-Criteri di selezione dell'intervento

OPERAZIONE A TITOLARITA'				
N	**CRITERI DI SELEZIONE DELLE OPERAZIONI**	**Coefficiente C (0<C<1)**	**Peso (Ps)**	**Punteggio P=C*Ps**
CRITERI QUALITATIVI DELLA PROPOSTA PROGETTUALE				
Q1	Coerenza (Q1) con gli obiettivi del Programma ed in particolare con i macrobiettivi del PSNA previsti nell'OS 2.1, Azione 5, del PN FEAMPA 21-27	Q1=alta C=1 Q1=bassa C=Min		
Q2	Livello di innovazione tecnologica mediante la valutazione del costo degli investimenti green o per la resilienza a carattere innovativo sul costo totale dell'investimento (Q2)	C=Costo investimento innovazione/Costo totale dell'intervento		
Q3	L'iniziativa tutela la componente femminile prevedendo specifici strumenti di conciliazione delle esigenze di vita lavorativa/familiare (Q3)	Q3=SI C=1 Q3=NO C=0		
Q4	L'iniziativa prevede azioni specifiche ovvero soluzioni innovative per l'inclusione sociale (Q4)	Q4=SI C=1 Q4=NO C=0		
Q5	L'iniziativa prevede azioni per le quali è garantita la parità di genere (Q5)	Q5=SI C=1 Q5=NO C=0		
Q6	L'iniziativa prevede azioni di informazione e comunicazione (Q6)	Q6=SI C=1 Q6=NO C=0		
Q7	L'iniziativa ricade in uno dei Comuni individuati nella SNAI ovvero riguarda iniziative coerenti con la SNAI (Q7)	Q7=SI C=1 Q7=NO C=0		
Q8	L'intervento prevede azioni complementari e/o sinergiche a quelle finanziate con altri Fondi dell'Unione Europea o Strategie macroregionali (Q8)	Q8=SI C=1 Q8=NO C=0		
		TOTALE	**100**	

Tabella 8: Regia-Criteri di selezione dell'intervento

OPERAZIONE A REGIA				
N	**CRITERI DI SELEZIONE DELLE OPERAZIONI**	**Coefficiente C (0<C<1)**	**Peso (Ps)**	**Punteggio P=C*Ps**
CRITERI TRASVERSALI				
T1	Il soggetto richiedente è di sesso femminile ovvero la maggioranza delle quote di rappresentanza negli organismi decisionali è detenuta da persone di sesso femminile, ovvero la maggioranza della forza lavoro è di sesso femminile (T1)	T1=NO C=0 T1=SI C=1		
T2	Minore età del rappresentante legale ovvero minore età media dei componenti degli organi decisionale ovvero minore età della maggioranza della forza lavoro (T2)	T2 (o media) >40 anni C=0 T2 (o media) ≤40 anni C=1		
CRITERI SPECIFICI DEL RICHIEDENTE				
SR1	Il richiedente (R1) è una Micro, Piccola e Media Impresa (PMI)	R1=Micro C=1 R1=Media C=Min		

SR2	Il richiedente (R2) è in possesso della certificazione per la parità di genere in base alla prassi UNI/PdR125:2022	R2=SI C=1 R2=NO C=0		
SR3	Esperienza del richiedente (R3) nel campo dell'inclusione sociale	R3=SI C=1 R3=NO C=0		
SR4	Numero di dipendenti presenti in azienda con disabilità (R4)	R4=0 C=0 R4=Max C=1		
SR5	Numero di soggetti partecipanti all'iniziativa in partenariato (R5)	R5=1 C=0 R5=Max C=1		
SR6	Partecipazione nel partenariato di più soggetti qualificati con finalità diverse quali imprese acquicole-istituti di ricerca (R6)	R6=SI C=1 R6=NO C=0		
SR7	Minore età in anni del richiedente (R7) (solo per operazioni n. 14 e n. 64 (Premio) Tabella 7 Reg. (UE) 2022/79)	R7=Min C=1 R7=40 C=0		
SR8	Maggiore periodo in mesi di disoccupazione (R8) (solo per operazioni n. 14 e n. 64 (Premio) Tabella 7 Reg. (UE) 2022/79)	0≤R8≤18 C=R8/18 R8>18 C=1		
SR9	Il richiedente è in possesso della certificazione di acquacoltura biologica e/o di acquacoltura sostenibile ovvero di partecipazione ai sistemi di ecogestione audit dell'Unione (EMAS) (R9)	R9=SI C=1 R9=NO C=0		
SR10	Il richiedente aderisce ad una *smart grid* (R10)	R10=SI C=1 R10=NO C=0		
CRITERI QUALITATIVI DELLA PROPOSTA PROGETTUALE				
Q1	Coerenza con gli obiettivi del Programma ed in particolare con i macrobiettivi del PSNA previsti nell'OS 2.1, Azione 5, del PN FEAMPA 21-27 (Q1)	Q1=alta C=1 Q1=bassa C=Min		
Q2	Livello di innovazione tecnologica mediante la valutazione del costo degli investimenti a carattere innovativo sul costo totale dell'investimento (Q2)	C=Costo investimento innovazione/Costo totale dell'intervento		
Q3	Numero di nuovi posti di lavoro assegnati a donne (PD)/numero di nuovi posti di lavoro (PT) (Q3)	0≤PD≤0,5*PT C=PD/(0,5*PT) PD>0,5*PT C=1		
Q4	Numero di nuovi posti di lavoro assegnati a giovani (PG)/numero di nuovi posti di lavoro (PT) (Q4)	0≤PG≤0,5*PT C=PG/(0,5*PT) PG>0,5*PT C=1		
Q5	L'iniziativa prevede azioni specifiche ovvero soluzioni innovative per l'inclusione sociale (Q5)	Q5=SI C=1 Q5=NO C=0		
Q6	L'iniziativa prevede azioni di informazione e comunicazione (Q6)	Q6=SI C=1 Q6=NO C=0		
Q7	L'iniziativa ricade in uno dei Comuni individuati nella SNAI ovvero riguarda iniziative coerenti con la SNAI (Q7)	Q7=SI C=1 Q7=NO C=0		
Q8	L'intervento prevede azioni complementari e/o sinergiche a quelle finanziate con altri Fondi dell'Unione Europea o Strategie macroregionali (Q8)	Q8=SI C=1 Q8=NO C=0		

Q9	L'intervento prevede investimenti per la riduzione dell'utilizzo della plastica nel ciclo di produzione ovvero per il riciclo del materiale plastico (Q9)	C=Costo investimento per la riduzione plastiche o riciclo/Costo totale dell'intervento		
CRITERI SPECIFICI DELLE OPERAZIONI ATTIVATE				
SO1	Numero di operazioni attivate (O1)	O1=1 C=0 O1=Max C=1		
SO2	L'iniziativa riguarda la diversificazione di processo produttivo, di prodotto o delle specie allevate (O2)	O2=NO C=0 O2=SI C=1		
SO3	L'iniziativa riguarda l'utilizzo di strumenti innovativi, digitali e tecnologici per mitigare gli impatti da predatori, specie protette, specie esotiche o oggetto di traslocazioni, ovvero di soluzioni contro la diffusione delle specie aliene nei siti acquicoli (O3)	O3=NO C=0 O3=SI C=1		
SO4	L'iniziativa riguarda il recupero di aree vocate all'acquacoltura (stagni, lagune, aree costiere per molluschi) (O4)	O4=NO C=0 O4=SI C=1		
SO5	L'operazione prevede lo sviluppo di conoscenze e pratiche innovative per gli impianti di molluschicoltura (O5)	O5=NO C=0 O5=SI C=1		
SO6	L'operazione prevede lo sviluppo di conoscenze e pratiche innovative per gli impianti di specie marine e di acque dolci (O6)	O6=NO C=0 O6=SI C=1		
SO7	L'iniziativa è coerente con le misure di conservazione presenti nell'area di intervento (O7)	O7=NO C=0 O7=SI C=1		
SO8	Costi investimenti per la transizione green attraverso la realizzazione/adeguamento di modelli produttivi green (decarbonizzazione, autosufficienza energetica delle produzioni, sequestro CO_2, riduzione gas serra) (O8)	C=Costo investimento transizione green/Costo totale dell'investimento		
SO9	L'iniziativa prevede attività di diversificazione d'impresa complementari settore della pesca e dell'acquacoltura (O9)	O9=NO C=0 O9=SI C=1		
SO10	L'iniziatica promuove l'innovazione di marketing, di processo e/o di prodotto (O10)	O10=NO C=0 O10=SI C=1		
SO11	L'iniziativa prevede investimenti in nuove tecnologie di allevamento, investimenti per la salute ed il benessere degli animali, la produzione di nuovi prodotti a basso impatto ambientale (O11)	C=Costo investimento tematico/Costo totale dell'investimento		
SO12	L'iniziativa prevede investimenti finalizzati a migliorare la qualità delle produzioni acquicole sostenibili (O12)	C=Costo investimento tematico/Costo totale		
SO13	L'iniziativa prevede investimenti per lo sviluppo o introduzione di sistemi di imballaggio e/o trasporto innovativi a ridotto impatto ambientale per la commercializzazione/trasformazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura (O13)	C=Costo investimento tematico/Costo totale		

SO14	L'iniziativa prevede la creazione di servizi di gestione e consulenza in ambito ambientale e per al conversione aziendale verso l'utilizzo di energie rinnovabili (O14)	O14=NO C=0 O14=SI C=1		
SO15	L'iniziativa è attuata da una nuova impresa (O15)	O15=NO C=0 O15=SI C=1		
SO16	L'iniziativa riguarda lo sviluppo di servizi con valenza ecologica, culturale e socioeconomica (molluschicoltura, vallicoltura, acquacoltura estensiva, acquacoltura da ripopolamento e per conservazione ex situ di specie protette e minacciate) (O16)	O16=NO C=0 O16=SI C=1		
SO17	L'iniziativa prevede la realizzazione di progetti pilota per il contenimento dell'impatto ambientale dei reflui, per l'ottimizzazione della gestione delle risorse idriche per acquacoltura in acque interne, per la policoltura, per la coltivazione di micro e macroalghe e piante acquatiche, per la acquacoltura da ripopolamento, per nuove forme organizzative di addetti e per la mitigazione dell'impatto delle specie alloctone invasive sugli ecosistemi acquatici (O17)	O17=NO C=0 O17=SI C=1		
		TOTALE	**100**	

La metodologia del calcolo da applicare è riportata nel documento generale sui Criteri di selezione presentato nella prima seduta del Comitato di Sorveglianza del 22 marzo 2023 e approvato con procedura scritta del 10 maggio 2023.
Il peso dato ad ogni parametro (Ps) può essere compreso tra "0" (il valore "0" potrà essere assegnato solo qualora il criterio non è applicabile alle iniziative attivate dall'avviso pubblico) e 100; la somma di tutti i pesi della griglia selettiva deve essere pari a 100. Il valore del punteggio assunto da ciascun parametro come anche quello finale deve essere approssimato alla seconda cifra decimale. Al fine di innalzare la qualità delle proposte progettuali, queste potranno rientrare nella graduatoria delle istanze selezionate solo se raggiungono un punteggio di merito complessivo (P) pari o superiore a 40. In relazione alla tipologia di intervento di seguito si riportano alcuni parametri di valutazione obbligatori da utilizzare nei bandi/avvisi e il relativo peso minimo da utilizzare:

Tabella 9: Criteri di valutazione e relativi valori minimi dei pesi obbligatori

Codice	Criteri di selezione delle operazioni	Peso minimo
SR9	Il richiedente è in possesso della certificazione di acquacoltura biologica e/o di acquacoltura sostenibile ovvero di partecipazione ai sistemi di ecogestione audit dell'Unione (EMAS)	5
Q1	Coerenza con gli obiettivi Programma ed in particolare con i macrobiettivi del PSNA previsti nell'OS 2.1, Azione 5, del PN FEAMPA 21-27	5
Q2	Livello di innovazione tecnologica mediante la valutazione del costo degli investimenti green o per la resilienza a carattere innovativo sul costo totale dell'investimento	10
SO2	L'iniziativa riguarda la diversificazione di processo, di prodotto o delle specie allevate	5
SO3	L'iniziativa riguarda l'utilizzo di strumenti innovativi, digitali e tecnologici per mitigare gli impatti da predatori, specie protette, specie esotiche o oggetto	5

	di traslocazioni, ovvero di soluzioni contro la diffusione delle specie aliene nei siti acquicoli	
SO4	L'iniziativa riguarda il recupero di aree vocate all'acquacoltura (stagni, lagune, aree costiere per molluschi)	5
SO8	Costi investimenti per la transizione green attraverso la realizzazione/adeguamento di modelli produttivi green (decarbonizzazione degli ecosistemi, autosufficienza energetica delle produzioni, sequestro CO_2, riduzione gas serra)	5

4.15 NOTA METODOLOGICA AI CRITERI DI SELEZIONE

Di seguito si riportano delle note per l'applicazione di ciascun criterio di selezione di cui capitolo 4.14

Tabella 10: Nota metodologica ai criteri di selezione a titolarità

N.	CRITERI DI SELEZIONE DELLE OPERAZIONI	Nota metodologica
Q1	Coerenza con gli obiettivi del Programma ed in particolare con i macrobiettivi del PSNA previsti nell'OS 2.1, Azione 5, del PN FEAMPA 21-27	Il livello di coerenza è valutato in: alto quando il progetto è coerente con più di due delle linee strategiche, medio con almeno due linee strategiche e basso con una sola linea strategica tra quelle attivate dall'intervento ed in particolare: linee strategiche 4 e 5 del MO2 e quelle 1, 2, 6, 7 e 8 del MO3 PNSA e come indicato nel paragrafo 2.1.2.1.1 del PN-FEAMPA
Q2	Livello di innovazione tecnologica mediante la valutazione del costo degli investimenti green o per la resilienza a carattere innovativo sul costo totale dell'investimento	Il criterio mira a misurare il livello di innovazione tecnologica green o per la resilienza della proposta. Il coefficiente C è dato dal rapporto tra la spesa prevista per gli investimenti green o per la resilienza sul costo totale del progetto.
Q3	L'iniziativa tutela la componente femminile prevedendo specifici strumenti di conciliazione delle esigenze di vita lavorativa/familiare	Il beneficiario prevede strumenti di modulazione flessibile dei tempi e degli orari di lavoro e altri strumenti di sostegno all'organizzazione del lavoro e alle esigenze di conciliazione nel rispetto dei diritti e delle esigenze delle donne e per sostenere l'occupazione femminile
Q4	L'iniziativa prevede azioni specifiche ovvero soluzioni innovative per l'inclusione sociale	Il criterio mira a favorire operazioni che tendono ad innovare la propria organizzazione lavorativa e le strutture per favorire l'inclusione sociale, quale ad esempio quelle legate al rafforzamento delle competenze digitali (*smart working skills*)
Q5	L'iniziativa prevede azioni per le quali è garantita la parità di genere	Il beneficiario, per l'ottenimento del valore del coefficiente pari ad 1, deve attuare iniziative rientranti in almeno una delle 5 priorità presenti nella Strategia nazionale per la parità di genere 2021-2026
Q6	L'iniziativa prevede azioni di informazione e comunicazione	Il beneficiario, per l'ottenimento del valore del coefficiente pari ad 1, deve attuare iniziative di comunicazione ed informazione sulle attività progettuali ed i risultati ottenuti e presentare un adeguato Piano di Comunicazione
Q7	L'iniziativa ricade in uno dei Comuni individuati nella SNAI ovvero riguarda iniziative coerenti con la SNAI	. Per l'ottenimento del valore del coefficiente C pari ad 1 l'intervento deve riguardare iniziative relative alla SNAI (es investimenti in uno dei comuni della SNAI ovvero attività che riguardano la SNAI)
Q8	L'intervento prevede azioni complementari e/o sinergiche a quelle finanziate con altri Fondi dell'Unione Europea o Strategie macroregionali	Il beneficiario, per l'ottenimento del valore del coefficiente pari ad 1, deve realizzare un'operazione complementare ovvero sinergica ad almeno un'altra finanziata con altri Fondi dell'Unione o Strategie macroregionali

Tabella 11: Nota metodologica ai criteri di selezione a regia

N.	CRITERI DI SELEZIONE DELLE OPERAZIONI	Nota metodologica
CRITERI TRASVERSALI		
T1	Il soggetto richiedente è di sesso femminile ovvero la maggioranza delle quote di rappresentanza negli organismi decisionali è detenuta da persone di sesso femminile, ovvero la maggioranza della forza lavoro è di sesso femminile	Il legale rappresentante è di sesso femminile, ovvero la maggioranza delle quote dell'organo decisionale è detenuta da persone di sesso femminile, ovvero la maggioranza della forza lavoro della componente femminile sulla forza lavoro complessiva del richiedente deve essere calcolata in termini di ULA; tale rapporto dovrà essere superiore al 50% per il conseguimento del valore pari ad 1 del coefficiente C
T2	Minore età del rappresentante legale ovvero minore età media dei componenti degli organi decisionale ovvero minore età della maggioranza della forza lavoro	Minore età del legale rappresentante, ovvero minore età media dei componenti degli organi decisionali ovvero la minore età della forza lavoro, così come la forza lavoro totale, deve essere calcolata in termini di ULA; il rapporto tra la forza lavoro di unità lavorative con età inferiore o uguale ad anni 40 e la forza lavoro totale dovrà essere superiore al 50% per il conseguimento del valore pari ad 1 del coefficiente C
CRITERI SPECIFICI DEL RICHIEDENTE		
SR1	Il richiedente è una Micro, Piccola e Media Impresa (PMI)	I dettagli sui parametri di riferimento delle **PMI** sono contenuti nella Raccomandazione dell'**Unione Europa** n. 2003/361/CE, recepita in Italia con il Decreto Ministeriale 18 aprile 2005. Il criterio mira a favorire le imprese aventi parametri di forza lavoro e consistenza dei bilanci più piccoli
SR2	Il richiedente è in possesso della certificazione per la parità di genere in base alla prassi UNI/PdR125:2022	Riferimento alle linee guida sul sistema di gestione per la parità di genere previsto dall'UNI Ente Italiano di Normazione
SR3	Esperienza del richiedente nel campo dell'inclusione sociale	Dovrà essere valutato se il richiedente ha partecipato a corsi di formazione ovvero ha lavorato nel campo del sociale, anche in maniera volontaria, ovvero ha avviato processi di inclusione sociale Nel caso di imprese tale requisito per essere valutato con coefficiente C pari ad uno, può essere posseduto dal rappresentante legale, amministratore unico ovvero da uno dei componenti dell'organo decisionale.
SR4	Numero di dipendenti presenti in azienda con disabilità	Il parametro deve essere sempre calcolato in termini di ULA assegnando il valore zero al coefficiente C nel caso di ULA per i dipendenti con disabilità pari a zero e valore del coefficiente C pari ad 1 nel caso di ULA per i dipendenti con disabilità pari a valore massimo. Il criterio viene valutato attraverso una distribuzione a gradini declinata dall'Organismo attuatore. Ad esempio C=0 ULA=0; C=0,25 0<ULA≤1; C=0,50 1<ULA≤2; C=0,75 2<ULA≤3; C=1 ULA>3
SR5	Numero di soggetti partecipanti all'iniziativa in partenariato	Il criterio viene valutato attraverso una distribuzione a gradini declinata dall'Organismo attuatore. Ad esempio C=0 R5=1; C=0,25 1<R5≤2; C=0,50 2<R5≤3; C=0,75 3<R5≤4; C=1 R5>4
SR6	Partecipazione nel partenariato di più soggetti qualificati con finalità diverse quali imprese acquicole-istituti di ricerca	Il criterio punta ad una maggiore qualificazione dei partenariati attraverso il coinvolgimento nel partenariato sia di imprese che di istituti di ricerca pubblici o privati, con particolare competenza nei settori ad alta innovazione tecnologica, quali ad esempio produzione

		farmaceutica ovvero la bioeconomia blu; pertanto si assegna punteggio pari ad uno al coefficiente C nel caso in cui il partenariato sia composto sia da imprese acquicole che da istituti di ricerca, tra quelli ammessi dai criteri di selezione
SR7	Minore età in anni del richiedente (solo per operazioni n. 14 e n. 64 (Premio) Tabella 7 Reg. (UE) 2022/79)	Il criterio viene potrà essere valutato sia attraverso una distribuzione a gradini declinata dall'Organismo attuatore ovvero attraverso una retta lineare quale ad esempio: C=(-1/24)*X+5/3 ove X è il valore dell'età compresa tra 16 e 40 anni. La data per calcolare l'età è quella di presentazione dell'istanza.
SR8	Maggiore periodo in mesi di disoccupazione (solo per operazioni n. 14 e n. 64 (Premio) Tabella 7 Reg. (UE) 2022/79)	Il metodo di calcolo è già riportato nella descrizione del criterio: $0 \leq R8 \leq 18$ C=R8/18 R8>18 C=1 Il criterio fissa quale periodo massimo della disoccupazione quello pari a 18 mesi dalla data di presentazione dell'istanza
SR9	Il richiedente è in possesso della certificazione di acquacoltura biologica e/o di acquacoltura sostenibile ovvero di partecipazione ai sistemi di ecogestione audit dell'Unione (EMAS)	Il coefficiente C assume valore pari ad 1 se l'impresa richiedente è in possesso della certificazione di acquacoltura biologica ai sensi del Reg.(UE) 2018/484 e/o di acquacoltura sostenibile ai sensi del DM del 4 febbraio 2020 n.7630, ovvero di partecipazione ai sistemi di ecogestione audit dell'Unione (EMAS) ai sensi del Reg.(CE) 2009/1221
SR10	Il richiedente aderisce ad una *smart grid*	Per ottenere il valore del coefficiente il richiedente deve far parte di una smart grid in qualità di utilizzatore di energia prodotta da una comunità energetica
CRITERI QUALITATIVI DELLA PROPOSTA PROGETTUALE		
Q1	Coerenza con gli obiettivi del Programma ed in particolare con i macrobiettivi del PSNA previsti nell'OS 2.1, Azione 5, del PN FEAMPA 21-27	Il livello di coerenza è valutato in: alto quando il progetto è coerente con più di due delle linee strategiche, medio con almeno due linee strategiche e basso con una sola linea strategica tra quelle attivate dall'intervento ed in particolare: linee strategiche 4 e 5 del MO2 e quelle 1, 2, 6, 7 e 8 del MO3 PNSA e come indicato nel paragrafo 2.1.2.1.1 del PN-FEAMPA
Q2	Livello di innovazione tecnologica mediante la valutazione del costo degli investimenti green o per la resilienza a carattere innovativo sul costo totale dell'investimento	Il criterio mira a misurare il livello di innovazione tecnologica green o per la resilienza della proposta Il coefficiente C è dato dal rapporto tra la spesa prevista per gli investimenti green o per la resilienza sul costo totale del progetto.
Q3	Numero di nuovi posti di lavoro assegnati a donne (PD)/numero di nuovi posti di lavoro (PT)	I posti di lavoro sono computati mediante l'utilizzo delle ULA e si riferiscono ai posti di lavoro creati a seguito della realizzazione dell'operazione
Q4	Numero di nuovi posti di lavoro assegnati a giovani (PG)/numero di nuovi posti di lavoro (PT)	I posti di lavoro sono computati mediante l'utilizzo delle ULA e si riferiscono ai posti di lavoro creati a seguito della realizzazione dell'operazione
Q5	L'iniziativa prevede azioni specifiche ovvero soluzioni innovative per l'inclusione sociale	Il criterio mira a favorire operazioni che tendono ad innovare la propria organizzazione lavorativa e le strutture per favorire l'inclusione sociale, quale ad esempio quelle legate al rafforzamento delle competenze digitali (*smart working skills*)
Q6	L'iniziativa prevede azioni di informazione e comunicazione	Il beneficiario, per l'ottenimento del valore del coefficiente pari ad 1, deve attuare iniziative di comunicazione ed informazione sulle attività progettuali ed i risultati ottenuti e presentare un adeguato Piano di Comunicazione

Q7	L'iniziativa ricade in uno dei Comuni individuati nella SNAI ovvero riguarda iniziative coerenti con la SNAI	Per l'ottenimento del valore del coefficiente C pari ad 1 l'intervento deve riguardare iniziative relative alla SNAI (es investimenti in uno dei comuni della SNAI ovvero attività che riguardano la SNAI).
Q8	L'intervento prevede azioni complementari e/o sinergiche a quelle finanziate con altri Fondi dell'Unione Europea o Strategie macroregionali	Il beneficiario, per l'ottenimento del valore del coefficiente pari ad 1, deve realizzare un'operazione complementare ovvero sinergica ad almeno un'altra finanziata con altri Fondi dell'Unione o Strategie macroregionali
Q9	L'intervento prevede investimenti per la riduzione dell'utilizzo della plastica nel ciclo di produzione ovvero per il riciclo del materiale plastico	Il valore del coefficiente C è dato dal rapporto del costo degli investimenti per ridurre la plastica negli allevamenti quali ad esempio contenitori di polistirolo, ovvero calze di insacchettamento utilizzate negli impianti di molluschicoltura, ovvero iniziative di blu economy per il riciclo del materiale plastico, sul costo totale dell'iniziativa
CRITERI SPECIFICI DELLE OPERAZIONI ATTIVATE		
SO1	Numero di operazioni attivate	La metodologia di calcolo del criterio dipende dal numero delle operazioni attivabili dall'intervento; così ad esempio se l'intervento prevede la possibilità di attivare n.14 operazioni: 10, 12, 14, 18, 19, 20, 21, 22, 27, 32, 53, 56, 64 e 66 di cui alla tabella 7 dell'allegato II del Reg.(UE) n.2022/79, il criterio potrà essere valutato sia attraverso una distribuzione a gradini declinata dall'Organismo attuatore sia con una retta passante per due punti di coordinate sono date da A(1,0) B(14,1) le ascisse rappresentano il numero delle operazioni attivate, mentre l'ordinata il valore assunto dal coefficiente C
SO2	L'iniziativa riguarda la diversificazione di processo produttivo, di prodotto o delle specie allevate	L'iniziativa, per raggiungere il punteggio pari ad uno del coefficiente, dovrà prevedere almeno una forma di diversificazione di prodotto o di specie allevate quali: policoltura, coltivazione di micro e macro alghe e piante acquatiche, acquacoltura da ripopolamento, nuove forme organizzative di addetti, soluzioni di economia circolare utilizzando scarti, riduzione e prevenzione della diffusione di plastiche in mare, bioeconomia blu, nuovi prodotti (alimentazione a basso impatto ambientale), prestazioni ecosistemiche (ridotta produzione di gas serra, sequestro di CO2), conservazione della biodiversità.
SO3	L'iniziativa riguarda l'utilizzo di strumenti innovativi, digitali e tecnologici per mitigare gli impatti da predatori, specie protette, specie esotiche o oggetto di traslocazioni, ovvero di soluzioni contro la diffusione delle specie aliene nei siti acquicoli	L'iniziativa, per raggiungere il punteggio pari ad uno del coefficiente, dovrà prevedere almeno una soluzione di utilizzo di strumenti innovativi, digitali e tecnologici per mitigare gli impatti da predatori, specie protette, specie esotiche ovvero di soluzioni contro la diffusione delle specie aliene nei siti acquicoli.
SO4	L'iniziativa riguarda il recupero di aree vocate all'acquacoltura (stagni, lagune, aree costiere per molluschi)	L'iniziativa, per raggiungere il punteggio pari ad uno del coefficiente dovrà prevedere il recupero di aree un tempo vocate all'acquacoltura quali stagni, lagune, aree costiere per i molluschi. Con il termine recupero ci si riferisce al ripristino delle condizioni per lo sviluppo dell'acquacoltura sostenibile
SO5	L'iniziativa prevede lo sviluppo di conoscenze e pratiche innovative per gli impianti di molluschicoltura	L'iniziativa, per raggiungere il punteggio pari ad uno del coefficiente, dovrà prevedere lo sviluppo di conoscenze e pratiche innovative per

		il settore della molluschicoltura in termini di digitalizzazione e sviluppo di soluzioni tecnologiche innovative
SO6	L'iniziativa prevede lo sviluppo di conoscenze e pratiche per gli impianti di specie marine e di acque dolci	L'iniziativa, per raggiungere il punteggio pari ad uno del coefficiente, dovrà prevedere lo sviluppo di conoscenze e pratiche innovative per il settore della dell'acquacoltura sia per gli impianti di specie marine che di acque dolci in termini di digitalizzazione e sviluppo di soluzioni tecnologiche innovative
SO7	L'iniziativa è coerente con le misure di conservazione presenti nell'area di intervento	L'iniziativa, per raggiungere il punteggio pari ad uno del coefficiente, dovrà mostrare la coerenza con gli strumenti di conservazione insistenti nell'area di intervento quali ad esempio: Regolamenti AMP, zone rete natura 2000, water framwork directives, habitat Directives, Direttiva Strategia marina etc
SO8	Costi investimenti per la transizione green attraverso la realizzazione/adeguamento di modelli produttivi green (decarbonizzazione, autosufficienza energetica delle produzioni, sequestro CO_2, riduzione gas serra)	Il criterio è conteggiato mediante il rapporto tra i costi sostenuti per la transizione green ed il costo totale dell'investimento
SO9	L'iniziativa prevede attività di diversificazione al settore dell'acquacoltura	L'iniziativa, per raggiungere il punteggio pari ad uno del coefficiente, dovrà riguardare investimenti relativi alla diversificazione dell'attività aziendale con i settori fuori dal settore pesca ed acquacoltura quali ad esempio: la ristorazione, il turismo, lo sport, il sociale etc
SO10	L'iniziatica promuove l'innovazione di marketing, di processo e/o di prodotto	L'iniziativa, per raggiungere il punteggio pari ad uno del coefficiente, dovrà riguardare investimenti per lo sviluppo di innovazione di marketing, di processo e/o di prodotto. Si evidenzia che i processi ovvero le produzioni dovranno essere nuovi o migliorati.
SO11	L'iniziativa prevede investimenti in nuove tecnologie di allevamento, investimenti per la salute ed il benessere degli animali, la produzione di nuovi prodotti a basso impatto ambientale	Il criterio è conteggiato mediante il rapporto tra i costi sostenuti per gli investimenti legati alla salute ed il benessere degli animali, alla produzione di nuovi prodotti a basso impatto ambientale e a nuove tecnologie di allevamento rispetto al costo totale dell'investimento
SO12	L'iniziativa prevede investimenti finalizzati a migliorare la qualità delle produzioni acquicole sostenibili	Il criterio è conteggiato mediante il rapporto tra i costi sostenuti per gli investimenti finalizzati a migliorare la qualità delle produzioni acquicole sostenibili anche attraverso certificazione di qualità ovvero miglioramento delle condizioni igieniche rispetto al costo totale dell'investimento
SO13	L'iniziativa prevede investimenti per lo sviluppo o introduzione di sistemi di imballaggio e/o trasporto innovativi a ridotto impatto ambientale per la commercializzazione/trasformazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura	Il criterio è conteggiato mediante il rapporto tra i costi sostenuti per gli investimenti per lo sviluppo o introduzione di sistemi di imballaggio e/o trasporto innovativi a ridotto impatto ambientale per la commercializzazione/trasformazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura rispetto al costo totale dell'investimento
SO14	L'iniziativa prevede la creazione di servizi di gestione e consulenza in ambito ambientale e per al	L'iniziativa, per raggiungere il punteggio pari ad uno del coefficiente, dovrà riguardare la creazione di servizi di gestione e consulenza in ambito ambientale e per al conversione aziendale verso l'utilizzo di energie rinnovabili

	conversione aziendale verso l'utilizzo di energie rinnovabili	
SO15	L'iniziativa è attuata dauna nuova impresa	L'iniziativa, per raggiungere il punteggio pari ad uno del coefficiente, deve essere realizzata da una nuova impresa, identificata con l'apertura della partita IVA; per nuova impresa dovrà intendersi quelle di nuova costituzione, ovvero quelle costituitesi da meno di 12 mesi alla data di presentazione dell'istanza
SO16	L'iniziativa riguarda lo sviluppo di servizi con valenza ecologica, culturale e socioeconomica (molluschicoltura, vallicoltura, acquacoltura estensiva, acquacoltura da ripopolamento e per conservazione ex situ di specie protette e minacciate)	L'iniziativa, per raggiungere il punteggio pari ad uno del coefficiente, dovrà prevedere lo sviluppo di servizi con valenza ecologica, culturale e socioeconomica (molluschicoltura, vallicoltura, acquacoltura estensiva, acquacoltura da ripopolamento e per conservazione ex situ di specie protette e minacciate)
SO17	L'iniziativa prevede la realizzazione di progetti pilota per il contenimento dell'impatto ambientale dei reflui, per l'ottimizzazione della gestione delle risorse idriche per acquacoltura in acque interne, per la policoltura, per la coltivazione di micro e macroalghe e piante acquatiche, per la acquacoltura da ripopolamento, per nuove forme organizzative di addetti e per la mitigazione dell'impatto delle specie alloctone invasive sugli ecosistemi acquatici	L'iniziativa, per raggiungere il punteggio pari ad uno del coefficiente, dovrà prevedere la realizzazione di progetti pilota per il contenimento impatto ambientale dei reflui, per l'ottimizzazione della gestione delle risorse idriche per acquacoltura in acque interne, per la policoltura, per la coltivazione di micro e macroalghe e piante acquatiche, per la acquacoltura da ripopolamento, per nuove forme organizzative di addetti e per la mitigazione dell'impatto delle specie alloctone invasive sugli ecosistemi acquatici

4.16 INDICATORI DI RISULTATO

Gli indicatori di risultato per l'intervento, conformemente a quanto riportato nell'allegato 1 al Reg. (UE) 2021/1139, ed in relazione a quanto riportato per l'OS 2.1 sono i seguenti.

Tabella 12: Indicatori di risultato dell'intervento presenti nel PN-FEAMPA 21-27

CODICE OPERAZIONE	CODICE INDICATORE	DESCRIZIONE	UNITA' DI MISURA
12,18,19,20,32,66	CR 01	Nuova capacità produttiva	Tonnellate/anno
12,18,19,20,32,66	CR 07	Posti di lavoro mantenuti	Numero di persone
27	CR 10	Azioni che contribuiscono a un buono stato ecologico, compresi il ripristino della natura, la conservazione, la protezione degli ecosistemi, la biodiversità, la salute ed il benessere degli animali	Numero di azioni
18,19,20,53,56	CR 14	Innovazioni rese possibili	Numero di nuovi prodotti, servizi, processi, modelli

			imprenditoriali o metodi
10	CR19	Azioni volte a migliorare la capacità di governance	Numero di azioni
21,22	CR 21	Serie di dati e consulenze messi a disposizione	Numero

Tabella 13 indicatori di risultato aggiuntivi per Infosys

CODICE OPERAZIONE	CODICE INDICATORE	DESCRIZIONE	UNITA' DI MISURA
14	CR 08	Persone beneficiarie	Numero di persone
64	CR 06	Posti di lavoro creati	Numero di persone

I soggetti attuatori dovranno provvedere a garantire la quantificazione dei dati relativi agli indicatori di risultato sopra riportati ed ove attinenti dovranno valorizzare gli indicatori sia in fase di presentazione dell'istanza, che a chiusura dell'intervento. I soggetti attuatori potranno prevedere specifici indicatori di realizzazione diretta degli interventi previsti come ad esempio: numero di percorsi formativi attivati, volume di produzione ottenuta, volume di affari etc. In questo caso per ogni indicatore si dovrà fornire l'unità di misura considerata, la quantificazione del target al 2029 e la fonte dati che sarà utilizzata per la quantificazione.

Maggiori informazioni sono riportate al capitolo 4.20

4.17 COEFFICIENTE CLIMATICO ED AMBIENTALE

Le percentuali riportate nella tabella che segue sono relative alla contribuzione dell'intervento alla mitigazione climatica ed ambientale. Il valore si riferisce alla percentuale calcolata sulla quota finanziaria UE.

Tabella 14- percentuali di contribuzione climatica ed ambientale

INTERVENTO	CODICE	COEFFICIENTE %	
		CLIMATICO	AMBIENTALE
Promozione delle condizioni favorevoli a settori della pesca, dell'acquacoltura e della trasformazione economicamente redditizi competitivi e attraenti	**221502**	**40**	**40**

4.18 VINCOLI DI ALIENABILITA' E DI DESTINAZIONE

Il beneficiario è tenuto a realizzare l'iniziativa in conformità con il progetto approvato.
Il beneficiario è tenuto a rispettare quanto previsto dall'art.65 del Reg.(UE) 2021/1060 ed in particolare il vincolo di destinazione, fatti salvi i casi di forza maggiore, per gli investimenti materiali di cui all'articolo 65, paragrafo 1 del citato regolamento.

4.19 OBBLIGHI SPECIFICI DELL'INTERVENTO

I beneficiari sono tenuti al rispetto della normativa comunitaria e nazionale per ottenere e/o mantenere il contributo richiesto. A tal fine devono:

- assicurare la conservazione della documentazione giustificativa del periodo di realizzazione dell'azione/intervento, ivi compreso quella per i requisiti per l'ammissibilità, per almeno 5 (cinque) anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese dell'operazione. I documenti devono essere conservati sotto forma di originali o di copie autenticate, o su supporti per i dati, comunemente accettati, comprese le versioni elettroniche di documenti originali o di documenti esistenti esclusivamente in versione elettronica. Il periodo di conservazione è interrotto in caso di procedimento giudiziario o su richiesta debitamente motivata della Commissione Europea;
- assicurare l'accesso ai luoghi dove insistono gli impianti, i macchinari e le attrezzature interessate dall'intervento sui quali l'Amministrazione provvederà ad effettuare gli opportuni accertamenti;
- utilizzare il sostegno in conformità agli scopi previsti dal progetto finanziato;
- rispettare la normativa comunitaria, nazionale e della Regione/Provincia Autonoma;
- rispettare gli adempimenti connessi alla normativa in vigore in materia di salute, sicurezza nei luoghi di lavoro, contrattazione collettiva, nonché in materia ambientale;
- assicurare il proprio supporto alle verifiche e a eventuali sopralluoghi delle Autorità europee e statali, nonché assicurare l'accesso ad ogni altro documento ritenuto utile e consentirne l'eventuale acquisizione;
- fornire tutti i dati e le informazioni necessarie all'Amministrazione per monitorare il progetto ed il suo avanzamento dal punto di vista fisico, finanziario e procedurale;
- realizzare le opere e/o acquistare le dotazioni nei tempi che consentano il raggiungimento della finalità dell'azione, in conformità alle prescrizioni contenute nell'Atto di Concessione, fatta salva l'eventuale proroga concessa ovvero le cause di forza maggiore;
- presentare, in sede di Domanda di pagamento per Stati di Avanzamenti dei Lavori o del Saldo del contributo, la documentazione prevista;
- rispettare le condizioni di cui al paragrafo 2 dell'art. 11 del Reg. (UE) n. 2021/1139 per tutto il periodo di attuazione dell'intervento e per un periodo di cinque anni decorrenti dalla data di pagamento finale.

4.20 NOTE

Operazioni attivabili

Per l'operazione di codice 10 "Servizi di consulenza":
gli aiuti sono concessi esclusivamente alle imprese acquicole. Gli aiuti sono concessi sotto forma di servizio sovvenzionato o sovvenzione diretta:

- **nel caso del servizio sovvenzionato** il soggetto attuatore seleziona gli organismi scientifici o tecnici, nonché entità che forniscono consulenza giuridica o economica provviste delle

competenze richieste quali riconosciute da ciascuno Stato membro per erogare servizi di consulenza alle imprese acquicole. Il soggetto attuatore pagherà il servizio reso sulla base delle prestazioni effettivamente fornite ai richiedenti ed al prezzo di mercato;

- **nel caso della sovvenzione diretta**, il soggetto attuatore selezionerà le imprese acquicole richiedenti il servizio di consulenza, cui erogherà il sostegno per l'accesso a tale servizio, che dovrà essere reso da organismi scientifici o tecnici, nonché da entità che forniscono consulenza giuridica o economica provviste delle competenze richieste quali riconosciute da ciascuno Stato membro per erogare servizi di consulenza

L'operazione di codice 14 "Formazione per migliorare le competenze e sviluppare il capitale umano": gli aiuti sono concessi esclusivamente alle imprese acquicole. Gli aiuti sono concessi sotto forma di servizio sovvenzionato o sovvenzione diretta:

- **nel caso del servizio sovvenzionato** il soggetto attuatore seleziona gli operatori pubblici e privati accreditati dallo Stato membro ovvero dalle Regioni e che erogano servizi di di formazione professionale. Per le altre tipologie di attività nell'ambito dell'operazione 14 il soggetto attuatore selezionerà operatori pubblici o privati competenti in relazione all'attività da realizzare. Il soggetto attuatore pagherà il servizio reso sulla base delle prestazioni effettivamente fornite ai richiedenti ed al prezzo di mercato;
- **nel caso della sovvenzione diretta**, il soggetto attuatore selezionerà le imprese acquicole richiedenti il servizio di formazione professionale, ovvero di altre tipologie di attività di all'operazione 14, cui erogherà il sostegno per l'accesso a tale servizio, che dovrà essere reso da operatori pubblici e privati accreditati dallo Stato membro ovvero dalle Regioni e che erogano servizi di di formazione professionale, ovvero da altri operatori pubblici o privati competenti in relazione all'attività da realizzare.

Le operazioni 18,19 e 20 afferenti all'innovazione di marketing, di processo e di prodotto potranno riguardare costi connessi a

a) sviluppare conoscenze di tipo tecnico, scientifico o organizzativo nelle imprese dell'acquacoltura, che, in parti colare, riducono l'impatto sull'ambiente, la dipendenza dalla farina di pesce e dall'olio di pesce, favoriscono un uso sostenibile delle risorse in acquacoltura o facilitano l'applicazione di nuovi metodi di produzione sostenibili;
b) sviluppare o introdurre sul mercato nuove specie dell'acquacoltura con un potenziale di mercato, prodotti nuovi o sostanzialmente migliorati, processi nuovi o migliorati o sistemi di gestione e organizzativi nuovi o migliorati;
c) esplorare la fattibilità tecnica o economica di prodotti o processi innovativi.

L'operazione 27 riconosce le seguenti tipologie di aiuti:

- relativamente alla lettera a) di cui all'operazione 27, assumono la forma di compensazione annuale. I costi ammissibili sono i costi aggiuntivi sostenuti e/o le perdite di reddito risultanti da esigenze di gestione nelle zone interessate connesse all'attuazione delle direttive 92/43/CEE o 2009/147/CE;

- relativamente alla lettera b) i costi ammissibili sono i costi aggiuntivi diretti sostenuti per le operazioni in questione;
- per la lettera c) sono concessi sotto forma di compensazione annuale. I costi ammissibili sono i costi aggiuntivi diretti sostenuti e/o le perdite di reddito.

Criteri di ammissibilità
Tabella 4: Nel caso in cui è prevista la collaborazione tra due o più soggetti, questa deve essere sostanziata con un atto formale che impegni i diversi soggetti.

Aiuti di Stato
Nel caso in cui i soggetti attuatori intendano procedere alla pubblicazione di avvisi per la selezione di operazioni rientranti negli aiuti di Stato, dovranno necessariamente adottare le procedure espressamente previste dalla normativa di riferimento per le suddette fattispecie che dovranno essere necessariamente distinte sia per ogni tipologia di aiuto di Stato sia dalle procedure FEAMPA.

Modalità attuative dell'intervento
I soggetti attuatori, nell'ambito delle proprie competenze, nella scelta delle operazioni da attivare e della modalità di gestione dell'intervento (Titolarità o Regia) dovranno adottare procedure singole e distinte per le due modalità di gestione, non è possibile prevedere l'attivazione contemporanea di operazioni ricadenti nelle due colonne della tabella 5 (TITOLARITA' – REGIA). Ciascun avviso o procedura potrà contenere più operazioni attivabili ma afferenti esclusivamente ad un'unica modalità di gestione dell'intervento.

Opzioni semplificate in materia di costi
I soggetti attuatori in fase di predisposizione dei bandi ed avvisi pubblici potranno ammettere, relativamente alle spese, l'utilizzo delle opzioni di costo standard già approvate dall'AdG.

Spese ammissibili
I paragrafi 4.9,e 4.10 fanno riferimento all'ultima versione della bozza di DPR sulle spese ammissibili 2021-2027, in corso di definizione.

Intensità di aiuto
Una stessa istanza potrà prevedere anche iniziative con diversi tassi di intensità di aiuto, purché le relative attività, spese ed investimenti siano tra loro distinte in quanto saranno oggetto di procedimenti istruttori differenziati e pertanto la concessione degli aiuti, la rendicontazione e le liquidazioni delle spese saranno distinte tra loro proprio in relazione ai diversi tassi di aiuto riconosciuti, come risultassero oggetto di istanze separate. In particolare per i partenariati la domanda dovrà risultare unitaria ancorché poi, come riportato in precedenza, venga suddivisa in procedimenti distinti i quali terranno conto della connessione complessiva sia del contesto progettuale che dei diversi soggetti beneficiari facenti parte del complessivo partenariato.

Indicatori di risultato

Gli indicatori di risultato, riportati nelle tabelle 12 e 13, dovranno essere valutati sia in fase di presentazione dell'istanza quando dovrà essere dichiarato dal richiedente il valore previsionale, che in fase di chiusura dell'operazione quando dovrà essere valorizzato il risultato raggiunto

PN FEAMPA

ITALIA 2021/2027

DISPOSIZIONI ATTUATIVE

OBIETTIVO SPECIFICO 2.1

AZIONE 6

“Salute e compatibilità ambientale dei prodotti dell'acquacoltura”

Documento	**Scheda di Azione**
Versione	**2**
Approvazione	**Tavolo Istituzionale**
Data	**XX/XX/2024**
Codice intervento	**221609**
Articolo del Reg. (UE) 2021/1139	**Art. 27**
Programma	**2021IT14FMPR001** Vers. 3.0 - Approvato in data 24/05/2024 con Decisione di Esecuzione della Commissione Europea n. C(2024) 3582 final

INDICE

1 QUADRO DI RIFERIMENTO DELL'INTERVENTO 5
2 OBIETTIVO SPECIFICO 5
3 FINALITA' DELL'AZIONE 5
4 SCHEDA DI INTERVENTO: 6
4.1 AREA TERRITORIALE DI ATTUAZIONE 6
4.2 ATTIVITA' AMMISSIBILI 6
4.3 OPERAZIONI ATTIVABILI 7
4.4 APPLICABILITA' DEGLI AIUTI DI STATO 9
4.5 SOGGETTI AMMISSIBILI A PRESENTARE ISTANZA DI SOSTEGNO 9
4.6 MODALITA' ATTUATIVE DELL'INTERVENTO 10
4.7 I CRITERI DI AMMISSIBILITA' DELL'INTERVENTO 10
4.8 DOCUMENTAZIONE MINIMA DI ACCESSO ALL'INTERVENTO 12
4.9 SPESE AMMISSIBILI 13
4.10 SPESE NON AMMISSIBILI 14
4.11 SPESA MASSIMA AMMISSIBILE 15
4.12 MISURA DEL CONTRIBUTO PUBBLICO E PARTECIPAZIONE DEL FEAMPA 15
4.13 USO DI STRUMENTI FINANZIARI 15
4.14 CRITERI DI SELEZIONE 16
4.15 NOTA METODOLOGICA AI CRITERI DI SELEZIONE 19
4.16 INDICATORI DI RISULTATO 23
4.17 COEFFICIENTE CLIMATICO ED AMBIENTALE 24
4.18 VINCOLI DI ALIENABILITA' E DI DESTINAZIONE 24
4.19 OBBLIGHI SPECIFICI DELL'INTERVENTO 24
4.20 NOTE 25

DEFINIZIONI

- "Acquacoltura": l'allevamento o la coltura di organismi acquatici che comporta l'impiego di tecniche finalizzate ad aumentare, al di là delle capacità naturali dell'ambiente, la resa degli organismi in questione; questi ultimi rimangono di proprietà di una persona fisica o giuridica durante tutta la fase di allevamento o di coltura, compresa la raccolta.
- "Impresa acquicola"- un'impresa che esegue una o più attività connesse all'acquacoltura;
- "Tipologia di Intervento" - I 16 tipi di intervento ammissibili al sostegno FEAMPA sono riportati nell'Allegato IV del Reg.(UE) 2021/1139.
- "Tipologia di Operazione"- Una o più operazioni, con codice da 1 a 66, riportate nella Tabella 7 del Reg.(UE) 2022/79.
- "Investimento"- per investimento ci si riferisce a qualsiasi tipologia di spesa legata all'esecuzione di lavori, all'acquisto di attrezzature e di servizi.
- "Soggetto attuatore dell'intervento" - Autorità di Gestione (AdG) ovvero Organismi Intermedi (OO.II.).
- PNSA - Piano Nazionale Strategico Acquacoltura.
- SNAI: la Strategia Nazionale per le Aree Interne (SNAI) è la strategia definita dall'Accordo di Partenariato 2014-2020, basata su un approccio integrato di interventi di sviluppo locale e di rafforzamento di servizi essenziali, inquadrati in strategie territoriali espresse da coalizioni locali di queste aree. Nel ciclo 2021-2027 si continuerà con tale approccio proseguendo nel sostegno di coalizioni già identificate nel ciclo 2014-2020 e identificandone di nuove.
- Strategia macroregionale: un quadro integrato approvato dal Consiglio europeo, che potrebbe essere sostenuto dai fondi UE o nazionali, per affrontare sfide comuni riguardanti un'area geografica definita, connesse agli Stati membri e ai paesi terzi situati nella stessa area geografica, che beneficiano così di una cooperazione rafforzata che contribuisce al conseguimento della coesione economica, sociale e territoriale. L'Italia ha aderito alla Strategia Europea per la Regione Adriatico-Ionica (EUSAIR) e alla Strategia Europea per la Regione Alpina (EUSALP).
- Strategia del bacino marittimo: un quadro strutturato di cooperazione con riguardo a una zona geografica determinata, elaborato dalle istituzioni dell'Unione, dagli Stati membri, dalle loro regioni e, ove del caso, da paesi terzi che condividono un bacino marittimo; tale strategia del bacino marittimo tiene conto delle specifiche caratteristiche geografiche, climatiche, economiche e politiche del bacino marittimo. L'Italia ricade nell'Iniziativa WESTMED.

1 QUADRO DI RIFERIMENTO DELL'INTERVENTO

Tabella 1: quadro di riferimento dell'intervento

Obiettivo Strategico	2- Un'Europa più sostenibile
Priorità	2- Promuovere le attività di acquacoltura sostenibile e la trasformazione e commercializzazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura, contribuendo alla sicurezza alimentare nell'UE
Obiettivo Specifico	2.1- Promuovere le attività di acquacoltura sostenibile, in particolare rafforzando la competitività della produzione acquicola, garantendo nel contempo che le attività siano sostenibili nel lungo termine dal punto di vista ambientale
Azione	*Salute e compatibilità ambientale dei prodotti dell'acquacoltura*
Intervento-Allegato IV Reg. (UE) 2021/1139	9- Salute e benessere degli animali
Operazioni-Tabella 7 Reg.(UE) 2022/79	Codici operazioni: 21, 32, 52, 53
Modalità attuativa	Titolarità/Regia
Competenza	Autorità di Gestione/Organismi Intermedi

2 OBIETTIVO SPECIFICO

In linea con gli obiettivi del *Green Deal* europeo, della strategia *Farm to Fork* e della *Biodiversity strategy for 2030* e con le indicazioni dei nuovi Orientamenti strategici UE, le azioni dell'OS 2.1 sono conformi ai Macrobiettivi (MO) 1, 2 e 3 del Piano Nazionale Strategico Acquacoltura e potranno contribuire all'attuazione delle sue linee strategiche.
Le azioni sosterranno la protezione di tutte le forme di acqua, il ripristino degli ecosistemi, la riduzione dell'inquinamento e l'uso sostenibile delle acque in linea con la Direttiva Quadro sulle Acque (Direttiva 2000/60/CE).

3 FINALITA' DELL'AZIONE

La finalità dell'azione "*Salute e compatibilità ambientale dei prodotti dell'acquacoltura"* è quella di promuovere un'acquacoltura in grado di soddisfare rigorose condizioni in termini di impatto ambientale, benessere animale e uso regolamentato di fattori di produzione favorendone l'accettazione sociale. L'azione sostiene le linee 1,4,6 e 8 del MO3 del PNSA. In particolare si favoriranno investimenti per:

- la riduzione dell'utilizzo di antibiotici,
- lo sviluppo dell'acquacoltura biologica;
- la tracciabilità dei prodotti,

- la certificazione e lo sviluppo di marchi così come la conversione verso metodi di produzione sostenibile (Certificazione Acquacoltura Sostenibile SQN).

L'azione, attraverso l'intervento "*Salute e benessere degli animali*" attiva le operazioni riportate nella tabella che segue:

Tabella 2: Operazioni attivabili dall'intervento

Cod Intervento	Intervento	Operazioni attivabili
221609	Salute e benessere degli animali	21 - Studi e ricerca 32 - Investimenti produttivi per l'acquacoltura sostenibile 52 - Investimenti nel benessere degli animali 53 - Qualità degli alimenti e sicurezza igienica

4 SCHEDA DI INTERVENTO:

221609- SALUTE E BENESSERE DEGLI ANIMALI

4.1 AREA TERRITORIALE DI ATTUAZIONE

L'azione prevista all'interno di questo obiettivo specifico sarà diretta a tutti i territori regionali costieri potenzialmente vocati o su cui già insistono allevamenti in acque salate e salmastre, nonché nei territori regionali in cui è attivo il settore dell'allevamento in acqua dolce.

4.2 ATTIVITA' AMMISSIBILI

Il sostegno di cui al presente capo riguarda gli interventi che contribuiscono al conseguimento degli obiettivi della Politica Comune della Pesca (PCP) definiti all'articolo 2 del regolamento (UE) n. 1380/2013 attraverso l'Obiettivo specifico 2.1:
"*Promuovere le attività di acquacoltura sostenibile, in particolare rafforzando la competitività della produzione acquicola, garantendo nel contempo che le attività siano sostenibili nel lungo termine dal punto di vista ambientale*".

Il raggiungimento dell'obiettivo specifico, nell'ambito della presente azione, viene attuato attraverso la promozione della salute e il benessere degli animali nelle imprese acquicole, anche in termini di prevenzione e biosicurezza; il sostegno del FEAMPA 21-27 sosterrà investimenti per:

- conversione di metodi di produzione acquicola convenzionali verso l'acquacoltura biologica (Reg.CE 834/2007, Reg.UE 2018/848, Reg.CE 710/2009) e/o sostenibile (Certificazione Acquacoltura Sostenibile – SQN) e partecipazione ai sistemi di ecogestione e audit dell'Unione (EMAS) o altri marchi di certificazione;

- miglioramento di standard di benessere animale e protezione della salute dei consumatori mediante controllo malattie, scambio di informazioni, buone pratiche o codici di condotta in biosicurezza, studi veterinari o farmaceutici, piani di prevenzione, incentivazione e/o sviluppo di vaccini anche stabulogeni, riduzione della dipendenza ed uso responsabile da farmaci veterinari ed antibiotici per limitare livelli di contaminazione dannosi per la salute umana e diffusione di residui nell'ambiente naturale (Piano di Azione Inquinamento zero del Green Deal e l'approccio integrato One Health).

4.3 OPERAZIONI ATTIVABILI

L'intervento può attivare una o più operazioni, tra quelle riportate nella tabella 2. Di seguito si riportano indicazioni specifiche per le operazioni attivate dall'intervento.

21- Studi e ricerca

a) attività di ricerca e innovazione nel campo della salute animale in acquacoltura rivolta all'individuazione e allo studio dell'utilizzo di ingredienti funzionali (es., pre- e probiotici) nei mangimi ed allo sviluppo di strumenti efficaci e innovativi per la diagnosi, la prevenzione e la terapia delle malattie dei pesci garantendo, al contempo, la sicurezza alimentare, il benessere animale e la tutela degli ecosistemi**;**
b) attività di ricerca finalizzata alla disponibilità di farmaci e vaccini, anche stabulogeni, per implementare buone pratiche di allevamento ai fini della tutela del benessere animale anche nell'ottica delle future minacce sanitarie esacerbate dai cambiamenti climatici**;**
c) studi veterinari o farmaceutici e diffusione e scambio di informazioni e di buone pratiche sulle malattie veterinarie nel settore dell'acquacoltura allo scopo di promuovere un uso adeguato dei farmaci veterinari;
d) attività di ricerca volte ad ampliare le conoscenze di base sul sistema immunitario delle specie d'allevamento, sulle interazioni ospite/patogeno, sui meccanismi biologici, patogenetici e di resistenza degli agenti di rilievo al fine di individuare strategie di prevenzione e controllo;
e) attività di ricerca volte a testare nuove tecnologie negli impianti, elaborare nuovi piani di biosicurezza, sviluppare e testare indicatori e protocolli per migliorare la salute e il benessere degli animali in acquacoltura sia nella fase produttiva che durante il trasporto e alla macellazione.

Il sostegno per investimenti di cui alla lettera c) non può essere concesso per l'acquisto di farmaci veterinari. I risultati degli studi finanziati alla lettera c), devono essere adeguatamente riportati in relazioni e pubblicizzati da parte dello Stato membro a norma dell'articolo 60 del Reg. (UE) 1139/2021. Il sostegno può essere altresì concesso a organismi di diritto pubblico.

32-Investimenti produttivi per l'acquacoltura sostenibile

L'operazione è incentrata sul sostegno ad iniziative destinate a finanziare investimenti produttivi per il settore acquacoltura sostenibile, nell'ottica del miglioramento ed ammodernamento connesso alla salute e al benessere degli animali. A tal fine si sostengono investimenti finalizzati a rendere questi

ultimi più sostenibili come disposto all'articolo 34, paragrafo 1, del Regolamento (UE) n.1380/2013 ed in particolare:

- miglioramento e ammodernamento degli impianti connessi alla salute e al benessere degli animali, compreso l'acquisto di attrezzature volte a proteggere gli allevamenti dai predatori selvatici.

Si specifica che tra le attività di acquacoltura rientrano tutte le tipologie di acquacoltura quale ad esempio quella in mare, in terra ferma compresa quella realizzata in vasche, nelle valli, in fiumi e lagune.

52 - Investimenti nel benessere degli animali

L'operazione può sostenere i costi per:

a) la riduzione dell'utilizzo di farmaci veterinari per preservare il benessere animale e limitare l'antibiotico resistenza, come stabilito dal piano d'azione One Health dell'UE;
b) controllo e l'eradicazione delle malattie nel settore dell'acquacoltura conformemente alla decisione 2009/470/CE del Consiglio[1], compresi i costi operativi che devono essere sostenuti per adempiere gli obblighi inerenti ad un piano di eradicazione;
c) lo sviluppo di buone pratiche o codici di condotta generali e specifici per singole specie sulle esigenze in materia di biosicurezza o di salute e benessere degli animali in acquacoltura;
d) la costituzione e il funzionamento dei gruppi di difesa sanitaria nel settore dell'acquacoltura riconosciuti dagli Stati membri.

53-Qualità degli alimenti e sicurezza igienica

1. L'operazione promuove la sicurezza alimentare al fine di garantire il consumatore, ridurre lo spreco di cibo ed incrementare la sicurezza alimentare in EU. Si sosterranno iniziative innovative finalizzate a migliorare e sviluppare sistemi di controllo di qualità e di sicurezza alimentare dei prodotti provenienti dall'acquacoltura quali ad esempio: adesione delle imprese a sistemi di certificazione, come quella biologica (Reg. (UE) n. 2018/848), il "Sistema di qualità nazionale acquacoltura sostenibile" (D.M. n. 7630 del 4 febbraio 2020) o la certificazione di ecogestione (EMAS), al fine della quantificazione della sostenibilità dei processi produttivi e gestionali, nonché della riduzione del loro impatto sull'ambiente e sull'uso delle risorse:
    a) la conversione dei metodi di produzione convenzionali verso l'acquacoltura biologica ai sensi del regolamento (UE) 2018/848[2] e conformemente al regolamento di esecuzione (UE) 2021/1165 della Commissione[3];

---

[1] *Decisione 2009/470/CE del Consiglio, del 25 maggio 2009, relativa a talune spese nel settore veterinario (GU L 155 del 18.6.2009, pag. 30).*

[2] *Regolamento (UE) 2018/848 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 30 maggio 2018, relativo alla produzione biologica e all'etichettatura dei prodotti biologici e che abroga il regolamento (CE) n. 834/2007 del Consiglio (GU L 150 del 14.6.2018, pag. 1).*

[3] *Regolamento di esecuzione (UE) 2021/1165 della Commissione, del 15 luglio 2021, che autorizza l'utilizzo di taluni prodotti e sostanze nella produzione biologica e stabilisce i relativi elenchi (GU L 253 del 16.7.2021, pag. 13).*

[4] *Regolamento (CE) n. 1221/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 novembre 2009, sull'adesione volontaria delle organizzazioni a un sistema comunitario di ecogestione e audit (EMAS), che abroga il regolamento (CE) n. 761/2001 e le decisioni della Commissione 2001/681/CE e 2006/193/CE (GU L 342 del 22.12.2009, pag. 1).*

b) la partecipazione ai sistemi di ecogestione e audit dell'Unione (EMAS) a norma del regolamento (CE) n. 1221/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio[4].

Il sostegno è concesso esclusivamente ai beneficiari che si impegnano ad aderire all'EMAS per un minimo di tre anni (solo per il punto 1. lett. b)) o a rispettare i requisiti della produzione biologica per un minimo di cinque anni (solo per il punto 1. lett. a)).
Il sostegno è concesso sotto forma di compensazione per un massimo di tre anni durante il periodo di conversione dell'impresa verso la produzione biologica o nel corso della preparazione per la partecipazione all'EMAS. Gli Stati membri calcolano la compensazione sulla base dei dati seguenti:

- la perdita di reddito o i costi aggiuntivi sostenuti durante il periodo di transizione dalla produzione convenzionale a quella biologica per gli interventi ammissibili di cui alla lettera a); o
- i costi aggiuntivi risultanti dalla presentazione di domande e dalla preparazione alla partecipazione all'EMAS nel caso di interventi ammissibili di cui alla lettera b).

c) l'adozione del disciplinare di produzione del Sistema Di Qualità Nazionale «Acquacoltura Sostenibile da parte delle aziende per la qualificazione del prodotto dell'acquacoltura sostenibile.

Il sostegno è concesso sotto forma di compensazione per i costi aggiuntivi risultanti dalla presentazione di domande e dalla preparazione alla partecipazione all'SQN.

2. adozione di misure di biosicurezza, controlli di qualità e controlli tecnici di prodotto aggiuntivi rispetto a quelli di legge e fermo restando la normativa vigente in materia.

4.4 APPLICABILITA' DEGLI AIUTI DI STATO

L'azione attua quanto previsto dall'art.27 del Reg. (UE) 2021/1139, specificando le condizioni attuative delle operazioni attivabili. Ai sensi dell'art.10, paragrafo 2, dello stesso regolamento si evidenzia che "*Gli articoli 107, 108 e 109 TFUE non si applicano tuttavia ai pagamenti erogati dagli Stati membri a norma del presente regolamento e che rientrano nell'ambito d'applicazione dell'articolo 42 TFUE*". Pertanto, l'attuazione di questo intervento non è soggetta alle norme sugli aiuti di stato.

4.5 SOGGETTI AMMISSIBILI A PRESENTARE ISTANZA DI SOSTEGNO

I soggetti ammissibili a presentare istanza di sostegno, in forma singola o associata, sono:

- Micro e PMI del settore acquicolo[2];

[2] *Ai fini del presente bando si definisce Impresa acquicola un'impresa che esegue una o più attività connesse con l'allevamento o la coltura di organismi acquatici che comporta l'impiego di tecniche finalizzate ad aumentare, al di là delle capacità naturali dell'ambiente, la resa degli organismi in questione; questi ultimi rimangono di proprietà di una persona fisica o giuridica durante tutta la fase di allevamento o di coltura, compresa la raccolta.*

- Associazioni ed Organizzazioni del settore dell'acquacoltura riconosciute dallo Stato membro di cui all'art.2, lettera c) del Decreto Direttoriale n.17271 del 3 agosto 2017;
- Organizzazioni di produttori e loro Associazioni riconosciuti ai sensi del Reg. (UE) n. 1379/2013;
- Pubbliche Amministrazioni ai sensi dell'art. 1 comma 2 del D.lgs. n. 165/2001
- Organismi scientifici/tecnici iscritti nell'Anagrafe Nazionale.

4.6 MODALITA' ATTUATIVE DELL'INTERVENTO

L'intervento potrà essere attuato sia dall'Autorità di Gestione, che dagli Organismi Intermedi. Le procedure che potranno essere usate sono:

- a Regia con emanazione di bandi ed avvisi pubblici per la selezione dei soggetti beneficiari mediante l'applicazione dei criteri di selezione di cui al paragrafo 4.14;
- a Titolarità mediante affidamento a terzi di appalti pubblici, nel rispetto delle previsioni di cui alla Direttiva 2014/24/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 26 febbraio 2014 sugli appalti pubblici e del D.lgs. n. 36/2023, ivi inclusi gli affidamenti in *house* e le forme di partenariato pubblico-pubblico (ad esempio accordi ex art.15 della Legge 241 del 1990) e pubblico-privato ivi previste.

4.7 I CRITERI DI AMMISSIBILITA' DELL'INTERVENTO

Di seguito si riportano i criteri di ammissibilità per gli interventi realizzati con procedura a Titolarità o a Regia dall'Autorità di Gestione oppure dagli Organismi Intermedi:

Tabella 3: Criteri di ammissibilità per le operazioni a titolarità

OPERAZIONI A TITOLARITA'
SOGGETTI AMMISSIBILI A COFINANZIAMENTO
L'Autorità di Gestione, Organismi Intermedi ed AAPP ai sensi dell'art. 1 comma 2 del D.lgs. n. 165/2001
CRITERI DI AMMISSIBILITA' RELATIVI ALLE OPERAZIONI ATTIVATE
Le Operazioni concorrono all'Obiettivo Specifico 2.1 del FEAMPA 21-27
Le Operazioni sono coerenti con almeno una delle linee 1,4,6 e 8 del MO3 del PNSA

Tabella 4: Criteri di ammissibilità per le operazioni a regia

OPERAZIONI A REGIA
SOGGETTI AMMISSIBILI A COFINANZIAMENTO
Micro e PMI del settore acquicolo come definite nell'Allegato alla Raccomandazione della Commissione Europea 2003/361/CE per le operazioni codice: 21,32,52,53

L'operazione di codice 21 deve essere realizzata in collaborazione con Organismi scientifici/tecnici iscritti nell'Anagrafe Nazionale delle Ricerche ed inseriti nell'elenco ufficiale degli istituti scientifici riconosciuti dall'ex DPR n.1639 del 2 Ottobre 1968;
Associazioni ed Organizzazioni del settore dell'acquacoltura riconosciute dallo Stato membro di cui all'art.2, lettere c) del Decreto Direttoriale n.17271 del 3 agosto 2017, per le operazioni codice: 21,52,53 L'operazione di codice 21 deve essere realizzata in collaborazione con Organismi scientifici/tecnici iscritti nell'Anagrafe Nazionale
Organizzazioni di produttori e loro Associazioni riconosciute ai sensi del Reg. (UE) n. 1379/2013, per le operazioni codice: 21,52,53 L'operazione di codice 21 deve essere realizzata in collaborazione con Organismi scientifici/tecnici iscritti nell'Anagrafe Nazionale delle Ricerche;
Pubbliche Amministrazioni ai sensi dell'art. 1 comma 2 del D.lgs. n. 165/2001, anche in collaborazione con imprese acquicole.
Organismi scientifici/tecnici iscritti nell'Anagrafe Nazionale delle Ricerche, solo per l'operazione di codice 21 Le operazioni di codice 21 potranno essere realizzate anche in collaborazione con le imprese acquicole
CRITERI GENERALI DI AMMISSIBILITA'
Applicazione del CCNL di riferimento nel caso in cui il richiedente utilizzi personale dipendente (escluse le Pubbliche Amministrazioni)
CRITERI DI AMMISSIBILITA' RELATIVI ALLE OPERAZIONI ATTIVATE
Le Operazioni concorrono all'Obiettivo Specifico 2.1 del FEAMPA 21-27
Le Operazioni sono coerenti con almeno una delle linee 1,4,6 e 8 del MO3 del PNSA
Nel caso in cui i bandi/avvisi sono pubblicati dagli OO.II. il richiedente il sostegno deve avere sede legale ovvero operativa nella Regione che ha emanato il bando fatta eccezione per i bandi afferenti ad attività immateriali per le quali si può derogare da questa prescrizione. Resta nella facoltà degli OO.II. disciplinare più puntualmente tale aspetto.
Impegno del richiedente a presentare domanda di adesione all'EMAS per un minimo di tre anni, solo per l'operazione 53
Impegno del richiedente a presentare domanda per la conversione dei metodi di produzione acquicola convenzionali verso l'acquacoltura biologica ai sensi del Reg. (CE) 834/2007 del Consiglio e conformemente al Reg (CE) 710/2009 della Commissione e a rispettarne i requisiti per almeno cinque anni, solo per l'operazione 53
CRITERI DI AMMISSIBILITA' DEL SOGGETTO RICHIEDENTE

Il richiedente non rientra nei casi di cui all'art.136, par 1 del Reg. (UE EURATOM) 2018/1046
Il richiedente non rientra nei casi di cui all'art.11, par. 1 e 3 del Reg. (UE) 2021/1139

I requisiti di ammissibilità del soggetto richiedente devono essere posseduti prima del riconoscimento dell'ammissione dell'istanza a contributo, coincidente con l'approvazione della graduatoria.

L'AdG e gli OO.II. potranno inserire ulteriori criteri di ammissibilità ritenuti importanti ai fini dell'ammissibilità dei soggetti e delle operazioni previsti negli avvisi.

Di seguito si riporta una tabella in cui è individuata la modalità di attivazione dell'azione per ciascuna tipologia di operazione:

Tabella 5: Modalità attuative per tipologia di operazione

CODICE	OPERAZIONE	TITOLARITA'	REGIA
21	Studi e ricerca	SI	SI
32	Investimenti produttivi per l'acquacoltura sostenibile	SI	SI
52	Investimenti nel benessere degli animali	SI	SI
53	Qualità degli alimenti e sicurezza igienica	SI	SI

Maggiori informazioni sono riportate nel capitolo 4.20

4.8 DOCUMENTAZIONE MINIMA DI ACCESSO ALL'INTERVENTO

L'intervento potrà essere attivato sia dall'Autorità di Gestione che dagli OO.II. delegati alla gestione di parte degli interventi del PN-FEAMPA 21-27.

Di seguito la documentazione minima richiesta ed indicativa per l'accesso al contributo:

- relazione tecnica del progetto/operazione in cui devono essere riportati gli obiettivi ed il programma dell'intervento, le operazioni attivate con evidenza del tipo di attività svolta, della qualifica del personale utilizzato, ecc.
- ove la candidatura si presenti in forma collettiva, bozza di accordo di collaborazione (quali ad esempio ATS/ATI, convenzioni ecc.), da stipulare entro i termini previsti dal bando, ovvero copia dell'accordo di collaborazione se già presente;
- documentazione dei tre preventivi per la fornitura di beni e/o servizi, secondo le modalità previste nelle Linee Guida per le spese ammissibili approvate dal Tavolo Istituzionale e con Decreto n. 112481 del 07/03/2024 dell'AdG PN FEAMPA 2021-2027;
- documentazione relativa all'affidamento dell'incarico professionale per la progettazione afferente l'istanza, che ne comprovi la richiesta e la successiva trasmissione dei preventivi, ecc.;

4.9 SPESE AMMISSIBILI

Sono ammissibili le spese effettivamente sostenute successivamente alla data di presentazione dell'istanza. Sono, altresì, riconoscibili anche spese precedenti, purché sostenute dopo il 01/01/2021 e afferenti ad operazioni non concluse alla data di presentazione dell'istanza, come stabilito dall'art.63 del Reg.(UE) n.2021/1060, fermo restando l'ammissibilità della stessa.

Le indicazioni in materia di spese ammissibili sono contenute nelle Linee Guida per l'ammissibilità delle spese del PN FEAMPA 2021-2027 approvate dal Tavolo Istituzionale e con Decreto n. 112481 del 07/03/2024 dell'AdG PN FEAMPA 2021-2027. Per tutto quanto non riportato in dette linee guida si fa riferimento al Decreto del Presidente della Repubblica (DPR) concernente il Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità della spesa per la programmazione 2021-2027.

Nell'ambito delle operazioni di cui al paragrafo 4.3 le principali categorie di spese ammissibili riguardano i costi sostenuti per:

a) Costi del personale;
b) Spese per lavori;
c) Spese per beni e servizi;
d) Acquisto di terreni;
e) Acquisto di edifici;
f) Locazione finanziaria;
g) Ammortamento;
h) Imposta sul valore aggiunto, nel caso in cui lo stesso rappresenti un costo reale;
i) Spese generali.

In particolare, per quanto riguarda le spese per beni e servizi, si riporta, a titolo esemplificativo, una lista indicativa non esaustiva delle spese ammissibili:

- acquisto di macchinari e attrezzature per impianti di acquacoltura e maricoltura e imbarcazioni di servizio agli impianti di acquacoltura necessari alla realizzazione del progetto;
- investimenti in attrezzature strumentali e tecnologiche necessari alla realizzazione del progetto;
- acquisto di programmi informatici necessari alla realizzazione dell'intervento, ivi inclusi gli affidamenti per la realizzazione di programmi non esistenti, adattamenti e personalizzazioni
- servizi e tecnologie per l'ingegnerizzazione di software/hardware;
- acquisto di attrezzatura informatica, compreso il relativo software specifico/specialistico;[3]
- spese materiali per studi che comprendono indagini/analisi preliminari/progettazione, etc (ad es. chimico-fisiche, verifiche strutturali, rilievi geologici) ;
- spese per lo sviluppo di buone pratiche in materia di biosicurezza o di salute e benessere degli animali;
- spese per il miglioramento delle condizioni d'igiene e sanitarie delle condizioni ambientali dei sistemi di produzione attraverso l'adozione di innovazioni tecnologiche;

[3] Sono escluse le attrezzature informatiche e relativi software, utilizzate dalle strutture amministrative o contabili dell'impresa.

- costi per la disinfezione secondo i protocolli di lavaggio per persone ed automezzi;
- costi gestionali per il carico/scarico del pesce;
- costi per lo stoccaggio temporaneo degli animali morti e loro gestione;
- costi per dispositivi atti ad impedire la risalita dei pesci selvatici;
- costi per la derattizzazione;
- costi per il controllo delle malattie (analisi, test, monitoraggio, ecc.);
- costi per l'eradicazione delle malattie (impianti di isolamento in acque immuni dall'agente patogeno);
- costi per la costituzione e funzionamento di gruppi di difesa sanitaria;
- studi veterinari o farmaceutici;
- spese per lo sviluppo e l'introduzione di sistemi di gestione e organizzativi nuovi migliorati;
- spese di consulenza professionale per le attività previste da progetto;
- acquisizione di servizi per attività legate alla realizzazione del progetto;
- servizi di diffusione per la pubblicizzazione e promozione del progetto: elaborazione e grafica di report, materiali di diffusione (pubblicazioni finali e pubblicità), incontri e seminari (locazioni e utenze, noleggi e leasing di attrezzature, altri servizi di supporto quali allestimenti, catering, interpretariato, animazione, spazi pubblicitari, ecc.);
- spese di viaggio e trasferte del personale non amministrativo strettamente connessi alla realizzazione dell'intervento;
- nel caso di noleggio di imbarcazioni, anche in uso alle imprese acquicole, per la raccolta di campioni, per il monitoraggio dei parametri di interesse, ovvero per la raccolta delle specie dannose o invasive. Queste devono essere autorizzate alla raccolta delle specie oggetto di prelievo ed il valore del nolo potrà essere parametrato rispetto al consumo del carburante, al numero delle unità imbarcate/presenti a bordo ed al tempo di utilizzo per finalità di ricerca e studio.

I costi relativi alla strumentazione e attrezzature, per l'operazione 21 sono riconosciuti solo nella misura e per il periodo in cui sono utilizzati per gli interventi; pertanto, sono considerati ammissibili unicamente i costi di ammortamento corrispondenti alla durata degli interventi, calcolati secondo principi contabili generalmente accettati.

Maggiori informazioni sono riportate nel paragrafo 4.20.

4.10 SPESE NON AMMISSIBILI

Le spese non ammissibili, ai sensi dell'articolo 64, paragrafo 1, lettera a), del Reg. (UE) 2021/1060 sono indicate nel paragrafo corrispondente delle Linee Guida per l'ammissibilità delle spese del PN FEAMPA 2021-2027.

4.11 SPESA MASSIMA AMMISSIBILE

L'AdG e gli OO.II. negli avvisi o bandi emanati potranno inserire una spesa massima ammissibile sia per tipologia di operazione che complessivamente in relazione alla dotazione prevista dal proprio piano finanziario.

4.12 MISURA DEL CONTRIBUTO PUBBLICO E PARTECIPAZIONE DEL FEAMPA

Le aliquote massime dell'intervento pubblico sono riportati nell'Allegato III "*ALIQUOTE MASSIME SPECIFICHE DI INTENSITÀ DI AIUTO IN REGIME DI GESTIONE CONCORRENTE*" del Reg. (UE) 2021/1139.

1. L'aliquota massima del contributo pubblico erogato ai beneficiari è pari al 50% della spesa totale ammissibile al beneficio
2. In deroga al punto 1 le aliquote massime specifiche di intensità di aiuto sono riportate nella seguente Tabella 6.

Tabella 6: Intensità dell'aiuto applicabili all'intervento

Nr riga (allegato III)	Categoria specifica di operazione	Contributo pubblico (% spesa ammessa)
8	Operazioni per le quali il beneficiario è un organismo pubblico o un'impresa incaricata della gestione di servizi di interesse economico generale di cui all'articolo 106, paragrafo 2, TFUE, qualora il sostegno sia erogato per la gestione di tali servizi	100
9	Operazioni connesse ad indennizzi di cui all'art.39 del Reg.(UE) 2021/1139	100
14	Operazioni che soddisfano tutti i criteri seguenti: (i)interesse collettivo; (ii)beneficiario collettivo; (iii) elementi innovativi oppure pubblico accesso garantito ai loro risultati.	100
15	Operazioni attuate da organizzazioni di produttori, associazioni di organizzazioni di produttori o organizzazioni interprofessionali	75
17	Operazioni di sostegno all'acquacoltura sostenibile attuate dalle PMI	60
18	Operazioni a sostegno di prodotti, processi o attrezzature innovativi nel settore della pesca, dell'acquacoltura e della trasformazione	75
19	Operazioni attuate da organizzazioni di pescatori o altri beneficiari collettivi	60

Nel caso in cui ricorrano più condizioni di cui alle righe 8,9,14,15,17,18 e 19 della Tabella 6 si applica l'aliquota massima di intensità di aiuto, così come previsto all'art.41 del Reg. (UE) 2021/1139.

Maggiori informazioni sono riportate nel capitolo 4.20

4.13 USO DI STRUMENTI FINANZIARI

Gli Strumenti Finanziari contribuiscono a superare le debolezze economiche e di networking, con meccanismi di leva per lo sviluppo del settore, introducendo priorità nell'utilizzo del fondo perduto

su interventi con una migliore tassonomia UE. Si adotteranno strumenti che favoriscono l'accesso al credito e interventi non sostenibili dai singoli operatori ma comunque bancabili per le operazioni di codice 32,52,53.

4.14 CRITERI DI SELEZIONE

I criteri per la selezione dell'intervento sono riportati nella tabella che segue.

Tabella 7: Criteri di selezione dell'intervento a titolarità

OPERAZIONE A TITOLARITA'				
N	**CRITERI DI SELEZIONE DELLE OPERAZIONI**	**Coefficiente C (0<C<1)**	**Peso (Ps)**	**Punteggio P=C*Ps**
CRITERI QUALITATIVI DELLA PROPOSTA PROGETTUALE				
Q1	Coerenza (Q1) con gli obiettivi del Programma ed in particolare con i macrobiettivi del PSNA previsti nell'OS 2.1, Azione 6, del PN FEAMPA 21-27	Q1=alta C=1 Q1=bassa C=Min		
Q2	Livello di innovazione tecnologica (Q2)	Q2=SI C=1 Q2=NO C=0		
Q3	L'iniziativa tutela la componente femminile prevedendo specifici strumenti di conciliazione delle esigenze di vita lavorativa/familiare (Q3)	Q3=SI C=1 Q3=NO C=0		
Q4	L'iniziativa prevede azioni specifiche ovvero soluzioni innovative per l'inclusione sociale (Q4)	Q4=SI C=1 Q4=NO C=0		
Q5	L'iniziativa prevede azioni per le quali è garantita la parità di genere (Q5)	Q5=SI C=1 Q5=NO C=0		
Q6	L'iniziativa prevede azioni di informazione e comunicazione (Q6)	Q6=SI C=1 Q6=NO C=0		
Q7	L'iniziativa ricade in uno dei Comuni individuati nella SNAI ovvero riguarda iniziative coerenti con la SNAI (Q7)	Q7=SI C=1 Q7=NO C=0		
Q8	L'intervento prevede azioni complementari e/o sinergiche a quelle finanziate con altri Fondi dell'Unione Europea o Strategie macroregionali (Q8)	Q8=SI C=1 Q8=NO C=0		
		TOTALE	**100**	

Tabella 8: Criteri di selezione dell'intervento a regia

OPERAZIONE A REGIA				
N	**CRITERI DI SELEZIONE DELLE OPERAZIONI**	**Coefficiente C (0<C<1)**	**Peso (Ps)**	**Punteggio P=C*Ps**
CRITERI TRASVERSALI				
T1	Il soggetto richiedente è di sesso femminile ovvero la maggioranza delle quote di rappresentanza negli organismi decisionali è detenuta da persone di sesso femminile, ovvero la maggioranza della forza lavoro è di sesso femminile (T1)	T1=NO C=0 T1=SI C=1		

T2	Minore età del rappresentante legale ovvero minore età media dei componenti degli organi decisionale ovvero minore età della maggioranza della forza lavoro (T2)	T2 (o media) >40 anni C=0 T2 (o media) ≤40 anni C=1		
CRITERI SPECIFICI DEL RICHIEDENTE				
SR1	Il richiedente (R1) è una Micro, Piccola e Media Impresa (PMI)	R1=Micro C=1 R1=Media C=Min		
SR2	Il richiedente (R2) è in possesso della certificazione per la parità di genere in base alla prassi UNI/PdR125:2022	R2=SI C=1 R2=NO C=0		
SR3	Esperienza del richiedente (R3) nel campo dell'inclusione sociale	R3=SI C=1 R3=NO C=0		
SR4	Numero di dipendenti presenti in azienda con disabilità (R4)	R4=0 C=0 R4=Max C=1		
SR5	Numero di soggetti partecipanti all'iniziativa in partenariato (R5)	R5=1 C=0 R5=Max C=1		
SR6	Partecipazione nel partenariato di più soggetti qualificati con finalità diverse quali imprese acquicole-istituti di ricerca (R6)	R6=SI C=1 R6=NO C=0		
SR7	Il richiedente è in possesso della certificazione di acquacoltura biologica e/o di acquacoltura sostenibile ovvero di partecipazione ai sistemi di ecogestione audit dell'Unione (EMAS) (R7)	R7=SI C=1 R7=NO C=0		
SR8	Il richiedente aderisce ad una *smart grid* (R8)	R8=SI C=1 R8=NO C=0		
CRITERI QUALITATIVI DELLA PROPOSTA PROGETTUALE				
Q1	Coerenza con gli obiettivi del Programma ed in particolare con i macrobiettivi del PSNA previsti nell'OS 2.1, Azione 6, del PN FEAMPA 21-27 (Q1)	Q1=alta C=1 Q1=bassa C=Min		
Q2	Livello di innovazione tecnologica (Q2)	C=Costo investimento innovazione/Costo totale dell'intervento		
Q3	Numero di nuovi posti di lavoro previsti per le donne (PD)/numero di nuovi posti di lavoro (PT) (Q3)	0≤PD≤0,5*PT C=PD/(0,5*PT) PD>0,5*PT C=1		
Q4	Numero di nuovi posti di lavoro previsti per i giovani (PG)/numero di nuovi posti di lavoro (PT) (Q4)	0≤PG≤0,5*PT C=PG/(0,5*PT) PG>0,5*PT C=1		
Q5	L'iniziativa prevede azioni specifiche ovvero soluzioni innovative per l'inclusione sociale(Q5)	Q5=SI C=1 Q5=NO C=0		
Q6	L'iniziativa prevede azioni di informazione e comunicazione (Q6)	Q6=SI C=1 Q6=NO C=0		
Q7	L'iniziativa ricade in uno dei Comuni individuati nella SNAI ovvero riguarda iniziative coerenti con la SNAI (Q7)	Q7=SI C=1 Q7=NO C=0		
Q8	L'intervento prevede azioni complementari e/o sinergiche a quelle finanziate con altri Fondi dell'Unione Europea o Strategie macroregionali (Q8)	Q8=SI C=1 Q8=NO C=0		

Q9	L'iniziativa tutela la componente femminile prevedendo specifici strumenti di conciliazione delle esigenze di vita lavorativa/familiare (Q9)	Q9=SI C=1 Q9=NO C=0		
Q10	L'iniziativa prevede azioni per le quali è garantita la parità di genere (Q10)	Q10=SI C=1 Q10=NO C=0		
CRITERI SPECIFICI DELLE OPERAZIONI ATTIVATE				
SO1	Numero di operazioni attivate (O1)	O1=1 C=0 O1=Max C=1		
SO2	L'iniziativa prevede investimenti per la salute ed il benessere degli animali allevati (O2)	Q2=SI C=1 Q2=NO C=0		
SO3	L'iniziativa prevede investimenti finalizzati a migliorare la qualità delle produzioni acquicole sostenibili (O3)	C=Costo investimento tematico/Costo totale		
SO4	L'iniziativa prevede attività di studi e/o ricerche nel campo della salute e del benessere animale in acquacoltura (O4)	O4=NO C=0 O4=SI C=1		
SO5	L'iniziativa prevede attività di studi e/o ricerche nel campo della qualità e della sicurezza alimentare (O5)	O5=NO C=0 O5=SI C=1		
SO6	L'iniziativa comprende investimenti e/o azioni di salvaguardia della salute e del benessere degli animali acquatici (O6)	C=Costo investimento tematico/Costo totale dell'investimento		
SO7	L'iniziativa prevede sviluppo di buone pratiche o codici di condotta generali e specifici per singole specie sulle esigenze in materia di biosicurezza o di salute e benessere degli animali in acquacoltura (O7)	C=Costo investimento tematico/ Costo totale dell'investimento		
SO8	L'iniziativa prevede studi veterinari o farmaceutici e diffusione e scambio di informazioni e di buone pratiche sulle malattie veterinarie nel settore dell'acquacoltura allo scopo di promuovere un uso adeguato dei farmaci veterinari (O8)	O8=NO C=0 O8=SI C=1		
SO9	L'iniziativa prevede costi per la riduzione della dipendenza dell'acquacoltura dai farmaci veterinari per preservare il benessere animale e limitare l'antibiotico resistenza (O9)	C=Costo investimento tematico/ Costo totale dell'investimento		
SO10	L'iniziativa prevede l'adesione a gruppi già esistenti e il funzionamento dei gruppi di difesa sanitaria nel settore dell'acquacoltura riconosciuti dagli Stati membri (O10)	O10=NO C=0 O10=SI C=1		
SO11	L'iniziativa prevede costi per il controllo e l'eradicazione delle malattie (decisione del 2009/470/CE) (O11)	C=0 Costo min C=1 Costo max		
		TOTALE	**100**	

La metodologia del calcolo da applicare è riportata nel documento generale sui Criteri di selezione presentato nella prima seduta del Comitato di Sorveglianza del 22 marzo 2023 e approvato con procedura scritta del 10 maggio 2023.

Il peso dato ad ogni parametro (Ps) può essere compreso tra "0" (il valore "0" potrà essere assegnato solo qualora il criterio non è applicabile alle iniziative attivate dall'avviso pubblico) e 100; la somma di tutti i pesi della griglia selettiva deve essere pari a 100. Il valore del punteggio assunto da ciascun parametro come anche quello finale deve essere approssimato alla seconda cifra decimale. Al fine di innalzare la qualità delle proposte progettuali, queste potranno rientrare nella graduatoria delle istanze selezionate solo se raggiungono un punteggio di merito complessivo (P) pari o superiore a 40. In relazione alla tipologia di intervento di seguito si riportano alcuni parametri di valutazione obbligatori da utilizzare nei bandi/avvisi e il relativo peso minimo da utilizzare.

Tabella 9: Criteri di valutazione e relativi valori minimi dei pesi obbligatori

Codice	Criteri di selezione delle operazioni	Peso minimo
SR7	Il richiedente è in possesso della certificazione di acquacoltura biologica e/o di acquacoltura sostenibile ovvero di partecipazione ai sistemi di ecogestione audit dell'Unione (EMAS)	5
Q1	Coerenza con gli obiettivi del Programma ed in particolare con i macrobiettivi del PSNA previsti nell'OS 2.1, Azione 6, del PN FEAMPA 21-27	5
Q2	Livello di innovazione tecnologica	10
SO3	L'iniziativa prevede investimenti finalizzati a migliorare la qualità delle produzioni acquicole sostenibili	5
SO2	L'iniziativa prevede investimenti per la salute ed il benessere degli animali allevati	5
SO9	L'operazione prevede costi per la riduzione della dipendenza dell'acquacoltura dai farmaci veterinari per preservare il benessere animale e limitare l'antibiotico resistenza	10

4.15 NOTA METODOLOGICA AI CRITERI DI SELEZIONE

Di seguito si riportano delle note per l'applicazione di ciascun criterio di selezione di cui capitolo 4.14

Tabella 10: Nota metodologica ai criteri di selezione a Titolarità

N.	CRITERI DI SELEZIONE DELLE OPERAZIONI	Nota metodologica
CRITERI QUALITATIVI DELLA PROPOSTA PROGETTUALE		
Q1	Coerenza con gli obiettivi del Programma ed in particolare con i macrobiettivi del PSNA previsti nell'OS 2.1, Azione 6, del PN FEAMPA 21-27	Il livello di coerenza è valutato in: alto quando il progetto è coerente con più di due delle linee strategiche, medio con almeno due linee strategiche e basso con una sola linea strategica tra quelle attivate dall'intervento ed in particolare: linee strategiche 1,4,6 e 8 del MO3 del PNSA
Q2	Livello di innovazione tecnologica	Il criterio valuta la presenza di innovazione tecnologica all'interno della proposta quali acquisto di nuove attrezzature, apparecchiature tecnologiche/strumenti digitali/ICT nonché investimenti immateriali in R&S specifiche per innovare l'impresa.
Q3	L'iniziativa tutela la componente femminile prevedendo specifici strumenti di conciliazione delle esigenze di vita lavorativa/familiare	Il beneficiario prevede strumenti di modulazione flessibile dei tempi e degli orari di lavoro e altri strumenti di sostegno all'organizzazione del lavoro e alle esigenze di conciliazione nel rispetto dei diritti e delle esigenze delle donne e per sostenere l'occupazione femminile
Q4	L'iniziativa prevede azioni specifiche ovvero soluzioni innovative per l'inclusione sociale	Il criterio mira a favorire operazioni che tendono ad innovare la propria organizzazione lavorativa e le strutture per favorire

		l'inclusione sociale, quale ad esempio quelle legate al rafforzamento delle competenze digitali (*smart working skills*).
Q5	L'iniziativa prevede azioni per le quali è garantita la parità di genere	Il beneficiario, per l'ottenimento del valore del coefficiente pari ad 1, deve attuare iniziative rientranti in almeno una delle 5 priorità presenti nella Strategia nazionale per la parità di genere 2021-2026
Q6	L'iniziativa prevede azioni di informazione e comunicazione	Il beneficiario, per l'ottenimento del valore del coefficiente pari ad 1, deve attuare iniziative di comunicazione ed informazione sulle attività progettuali ed i risultati ottenuti e presentare un adeguato Piano di Comunicazione
Q7	L'iniziativa ricade in uno dei Comuni individuati nella SNAI ovvero riguarda iniziative coerenti con la SNAI	Per l'ottenimento del valore del coefficiente C pari ad 1 l'intervento deve riguardare iniziative relative alla SNAI (es investimenti in uno dei comuni della SNAI ovvero attività che riguardano la SNAI)
Q8	L'intervento prevede azioni complementari e/o sinergiche a quelle finanziate con altri Fondi dell'Unione Europea o Strategie macroregionali	Il beneficiario, per l'ottenimento del valore del coefficiente pari ad 1, deve realizzare un'operazione complementare ovvero sinergica ad almeno un'altra finanziata con altri Fondi dell'Unione o Strategie macroregionali

Tabella 11: Nota metodologica ai criteri di selezione a Regia

N.	CRITERI DI SELEZIONE DELLE OPERAZIONI	Nota metodologica
CRITERI TRASVERSALI		
T1	Il soggetto richiedente è di sesso femminile ovvero la maggioranza delle quote di rappresentanza negli organismi decisionali è detenuta da persone di sesso femminile, ovvero la maggioranza della forza lavoro è di sesso femminile	Il legale rappresentante è di sesso femminile, ovvero la maggioranza delle quote dell'organo decisionale è detenuta da persone di sesso femminile, ovvero la maggioranza della forza lavoro della componente femminile sulla forza lavoro complessiva del richiedente deve essere calcolata in termini di ULA; tale rapporto dovrà essere superiore al 50% per il conseguimento del valore pari ad 1 del coefficiente C
T2	Minore età del rappresentante legale ovvero minore età media dei componenti degli organi decisionale ovvero minore età della maggioranza della forza lavoro	Minore età del legale rappresentante, ovvero minore età media dei componenti degli organi decisionali ovvero la minore età della forza lavoro, così come la forza lavoro totale, deve essere calcolata in termini di ULA; il rapporto tra la forza lavoro di unità lavorative con età inferiore o uguale ad anni 40 e la forza lavoro totale dovrà essere superiore al 50% per il conseguimento del valore pari ad 1 del coefficiente C
CRITERI SPECIFICI DEL RICHIEDENTE		
SR1	Il richiedente è una Micro, Piccola e Media Impresa (PMI)	I dettagli sui parametri di riferimento delle **PMI** sono contenuti nella Raccomandazione dell'**Unione Europa** n. 2003/361/CE, recepita in Italia con il Decreto Ministeriale 18 aprile 2005. Il criterio mira a favorire le imprese aventi parametri di forza lavoro e consistenza dei bilanci più piccoli
SR2	Il richiedente è in possesso della certificazione per la parità di genere in base alla prassi UNI/PdR125:2022	Riferimento alle linee guida sul sistema di gestione per la parità di genere previsto dall'UNI Ente Italiano di Normazione
SR3	Esperienza del richiedente nel campo dell'inclusione sociale	Dovrà essere valutato se il richiedente ha partecipato a corsi di formazione ovvero ha lavorato nel campo del sociale, anche in maniera volontaria, ovvero ha avviato processi di inclusione sociale Nel caso di imprese tale requisito per essere valutato con coefficiente C pari ad uno, può essere posseduto dal rappresentante legale,

		amministratore unico ovvero da uno dei componenti dell'organo decisionale.
SR4	Numero di dipendenti presenti in azienda con disabilità	Il parametro deve essere sempre calcolato in termini di ULA assegnando il valore zero al coefficiente C nel caso di ULA per i dipendenti con disabilità pari a zero e valore del coefficiente C pari ad 1 nel caso di ULA per i dipendenti con disabilità pari a valore massimo. Il criterio viene valutato attraverso una distribuzione a gradini declinata dall'Organismo attuatore. Ad esempio C=0 ULA=0; C=0,25 0<ULA≤1; C=0,50 1<ULA≤2; C=0,75 2<ULA≤3; C=1 ULA>3
SR5	Numero di soggetti partecipanti all'iniziativa in partenariato	Il criterio viene valutato attraverso una distribuzione a gradini declinata dall'Organismo attuatore. Ad esempio C=0 R5=1; C=0,25 1<R5≤2; C=0,50 2<R5≤3; C=0,75 3<R5≤4; C=1 R5>4
SR6	Partecipazione nel partenariato di più soggetti qualificati con finalità diverse quali imprese acquicole-istituti di ricerca	Il criterio punta ad una maggiore qualificazione dei partenariati attraverso il coinvolgimento nel partenariato sia di imprese che di istituti di ricerca pubblici o privati, con particolare competenza nei settori ad alta innovazione tecnologica, quali ad esempio produzione farmaceutica ovvero la bioeconomia blu; pertanto si assegna punteggio pari ad uno al coefficiente C nel caso in cui il partenariato sia composto sia da imprese acquicole che da istituti di ricerca, tra quelli ammessi dai criteri di selezione
SR7	Il richiedente è in possesso della certificazione di acquacoltura biologica e/o di acquacoltura sostenibile ovvero di partecipazione ai sistemi di ecogestione audit dell'Unione (EMAS)	Il coefficiente C assume valore pari ad 1 se l'impresa richiedente è in possesso della certificazione di acquacoltura biologica ai sensi del Reg.(UE) 2018/484 e/o di acquacoltura sostenibile ai sensi del DM del 4 febbraio 2020 n.7630, ovvero di partecipazione ai sistemi di ecogestione audit dell'Unione (EMAS) ai sensi del Reg.(CE) 2009/1221
SR8	Il richiedente aderisce ad una *smart grid*	Per ottenere il valore del coefficiente il richiedente deve far parte di una smart grid in qualità di utilizzatore di energia prodotta da una comunità energetica
CRITERI QUALITATIVI DELLA PROPOSTA PROGETTUALE		
Q1	Coerenza con gli obiettivi del Programma ed in particolare con i macrobiettivi del PSNA previsti nell'OS 2.1, Azione 6, del PN FEAMPA 21-27	Il livello di coerenza è valutato in: alto quando il progetto è coerente con più di due delle linee strategiche, medio con almeno due linee strategiche e basso con una sola linea strategica tra quelle attivate dall'intervento ed in particolare: linee strategiche 1, 4, 6, 8 del MO3 PNSA e come indicato nel paragrafo 2.1.2.1.1 del PN-FEAMPA
Q2	Livello di innovazione tecnologica	Il criterio mira a misurare il livello di innovazione tecnologica della proposta Il valore del coefficiente C è dato dal rapporto del costo degli investimenti innovativi (quali acquisto di nuove attrezzature, apparecchiature tecnologiche/strumenti digitali/ICT nonché investimenti immateriali in R&S specifiche per innovare l'impresa) sul costo totale del progetto. .
Q3	Numero di nuovi posti di lavoro previsti per le donne (PD)/numero di nuovi posti di lavoro (PT)	I posti di lavoro sono computati mediante l'utilizzo delle ULA e si riferiscono ai posti di lavoro creati a seguito della realizzazione dell'operazione
Q4	Numero di nuovi posti di lavoro previsti per i giovani (PG)/numero di nuovi posti di lavoro (PT)	I posti di lavoro sono computati mediante l'utilizzo delle ULA e si riferiscono ai posti di lavoro creati a seguito della realizzazione dell'operazione

Q5	L'iniziativa prevede azioni specifiche ovvero soluzioni innovative per l'inclusione sociale	Il criterio mira a favorire operazioni che tendono ad innovare la propria organizzazione lavorativa e le strutture per favorire l'inclusione sociale, quale ad esempio quelle legate al rafforzamento delle competenze digitali (*smart working skills*).
Q6	L'iniziativa prevede azioni di informazione e comunicazione	Il beneficiario, per l'ottenimento del valore del coefficiente pari ad 1, deve attuare iniziative di comunicazione ed informazione sulle attività progettuali ed i risultati ottenuti e presentare un adeguato Piano di Comunicazione
Q7	L'iniziativa ricade in uno dei Comuni individuati nella SNAI ovvero riguarda iniziative coerenti con la SNAI	Per l'ottenimento del valore del coefficiente C pari ad 1 l'intervento deve riguardare iniziative relative alla SNAI (es investimenti in uno dei comuni della SNAI ovvero attività che riguardano la SNAI)
Q8	L'intervento prevede azioni complementari e/o sinergiche a quelle finanziate con altri Fondi dell'Unione Europea o Strategie macroregionali	Il beneficiario, per l'ottenimento del valore del coefficiente pari ad 1, deve realizzare un'operazione complementare ovvero sinergica ad almeno un'altra finanziata con altri Fondi dell'Unione o Strategie macroregionali
Q9	L'iniziativa tutela la componente femminile prevedendo specifici strumenti di conciliazione delle esigenze di vita lavorativa/familiare	Il beneficiario prevede strumenti di modulazione flessibile dei tempi e degli orari di lavoro e altri strumenti di sostegno all'organizzazione del lavoro e alle esigenze di conciliazione nel rispetto dei diritti e delle esigenze delle donne e per sostenere l'occupazione femminile
Q10	L'iniziativa prevede azioni per le quali è garantita la parità di genere	Il beneficiario, per l'ottenimento del valore del coefficiente pari ad 1, deve attuare iniziative rientranti in almeno una delle 5 priorità presenti nella Strategia nazionale per la parità di genere 2021-2026
CRITERI SPECIFICI DELLE OPERAZIONI ATTIVATE		
SO1	Numero di operazioni attivate	La metodologia di calcolo del criterio dipende dal numero delle operazioni attivabili dall'intervento; così ad esempio se l'intervento prevede la possibilità di attivare n.4 operazioni:21,32,52,53 di cui alla tabella 7 dell'allegato II del Reg.(UE) n.2022/79, il criterio potrà essere valutato sia attraverso una distribuzione a gradini declinata dall'Organismo attuatore sia con una retta passante per due punti di coordinate sono date da A(1,0) B(4,1) le ascisse rappresentano il numero delle operazioni attivate, mentre l'ordinata il valore assunto dal coefficiente C
SO2	L'iniziativa prevede iniziative per la salute ed il benessere degli animali.	Il valore del coefficiente C assume valore pari ad 1 se sono state previste iniziative per la salute ed il benessere degli animali.
SO3	L'iniziativa prevede investimenti finalizzati a migliorare la qualità delle produzioni acquicole sostenibili	Il criterio è conteggiato mediante il rapporto tra i costi sostenuti per gli investimenti finalizzati a migliorare la qualità delle produzioni acquicole sostenibili rispetto al costo totale dell'investimento
SO4	L'iniziativa prevede attività di studi e/o ricerche nel campo della salute e del benessere animale in acquacoltura	L'iniziativa, per raggiungere il punteggio pari ad uno del coefficiente, dovrà prevedere la realizzazione di studi e/o ricerche nel campo della biosicurezza, della salute e del benessere animale in acquacoltura
SO5	L'iniziativa prevede attività di studi e/o ricerche nel campo della qualità e della sicurezza alimentare	L'iniziativa, per raggiungere il punteggio pari ad uno del coefficiente, dovrà prevedere la realizzazione di studi e/o ricerche nel campo della qualità e della sicurezza alimentare
SO6	L'iniziativa comprende investimenti e/o azioni di salvaguardia della salute	Il criterio è conteggiato mediante il rapporto tra i costi sostenuti per gli investimenti in azioni di salvaguardia della salute e del benessere

	e del benessere degli animali acquatici	degli animali acquatici quali attività di ricerca volte a testare nuove tecnologie negli impianti, elaborare nuovi piani di biosicurezza, sviluppare e testare indicatori e protocolli per il benessere animale sia nella fase produttiva che durante il trasporto e alla macellazione rispetto al costo totale dell'investimento
SO7	L'iniziativa prevede sviluppo di buone pratiche o codici di condotta generali e specifici per singole specie sulle esigenze in materia di biosicurezza o di salute e benessere degli animali in acquacoltura	Il criterio è conteggiato mediante il rapporto tra i costi sostenuti per lo sviluppo di buone pratiche o codici di condotta generali e specifici per singole specie sulle esigenze in materia di biosicurezza o di salute e benessere degli animali in acquacoltura rispetto al costo totale dell'investimento
SO8	L'iniziativa prevede studi veterinari o farmaceutici e diffusione e scambio di informazioni e di buone pratiche sulle malattie veterinarie nel settore dell'acquacoltura allo scopo di promuovere un uso adeguato dei farmaci veterinari	L'iniziativa, per raggiungere il punteggio pari ad uno del coefficiente, dovrà prevedere la realizzazione studi veterinari o farmaceutici e la diffusione e lo scambio di informazioni e di buone pratiche sulle malattie veterinarie nel settore dell'acquacoltura
SO9	L'iniziativa prevede costi per la riduzione della dipendenza dell'acquacoltura dai farmaci veterinari per preservare il benessere animale e limitare l'antibiotico resistenza	Il criterio è conteggiato mediante il rapporto tra i costi sostenuti per la riduzione della dipendenza dell'acquacoltura dai farmaci veterinari la limitazione dell'antibiotico resistenza rispetto al costo totale dell'investimento
SO10	L'iniziativa prevede l'adesione a gruppi di difesa sanitaria nel settore dell'acquacoltura già esistenti riconosciuti dagli Stati membri	L'iniziativa, per raggiungere il punteggio pari ad uno del coefficiente, dovrà prevedere l'adesione del richiedente ai gruppi di difesa sanitaria
SO11	L'iniziativa prevede costi per il controllo e l'eradicazione delle malattie (decisione del 2009/470/CE)	Il criterio potrà essere valutato assegnando un valore del coefficiente C in relazione ai costi per attività di controllo e eradicazione delle malattie ad es. cst<1.000€, C=0; 1.000€<cst<10.000€ C=0,5; 10.000€<cst<100.000€; C=1 con 1.000 = min e 100.000 = max

4.16 INDICATORI DI RISULTATO

Gli indicatori di risultato per l'intervento, conformemente a quanto riportato nell'allegato 1 al Reg. (UE) 2021/1139, ed in relazione a quanto riportato per l'OS 2.1 sono i seguenti.

Tabella 12: Indicatori di risultato dell'intervento presenti nel PN-FEAMPA 21-27

CODICE OPERAZIONE	CODICE INDICATORE	DESCRIZIONE	UNITA' DI MISURA
32,52	CR 10	Azioni che contribuiscono a un buono stato ecologico, compresi il ripristino della natura, la conservazione, la protezione degli ecosistemi, la biodiversità, la salute e il benessere degli animali	Numero di persone
53	CR 14	Innovazioni rese possibili	Numero di nuovi prodotti, servizi,

			processi, modelli imprenditoriali o metodi
21	CR 21	Serie di dati e consulenze messi a disposizione	Numero

I soggetti attuatori dovranno provvedere a garantire la quantificazione dei dati relativi agli indicatori di risultato sopra riportati ed ove attinenti dovranno valorizzare gli indicatori sia in fase di presentazione dell'istanza, che a chiusura dell'intervento. I soggetti attuatori potranno prevedere specifici indicatori di realizzazione diretta degli interventi previsti come ad esempio: numero di percorsi formativi attivati, volume di produzione ottenuta, volume di affari etc. In questo caso per ogni indicatore si dovrà fornire l'unità di misura considerata, la quantificazione del target al 2029 e la fonte dati che sarà utilizzata per la quantificazione.

Maggiori informazioni sono riportate al paragrafo 4.20.

4.17 COEFFICIENTE CLIMATICO ED AMBIENTALE

Le percentuali riportate nella tabella che segue sono relative alla contribuzione dell'intervento alla mitigazione climatica ed ambientale. Il valore si riferisce alla percentuale calcolata sulla quota finanziaria UE.

Tabella 13 - percentuali di contribuzione climatica ed ambientale

INTERVENTO	CODICE	COEFFICIENTE %	
		CLIMATICO	AMBIENTALE
Salute e benessere degli animali	**221609**	**40**	**40**

4.18 VINCOLI DI ALIENABILITA' E DI DESTINAZIONE

Il beneficiario è tenuto a realizzare l'iniziativa in conformità con il progetto approvato.
Il beneficiario è tenuto a rispettare quanto previsto dall'art.65 del Reg.(UE) 2021/1060 ed in particolare il vincolo di destinazione, fatti salvi i casi di forza maggiore, per gli investimenti materiali di cui all'articolo 65, paragrafo 1 del citato Regolamento.

4.19 OBBLIGHI SPECIFICI DELL'INTERVENTO

I beneficiari sono tenuti al rispetto della normativa comunitaria e nazionale per ottenere e/o mantenere il contributo richiesto. A tal fine devono:

- assicurare la conservazione della documentazione giustificativa del periodo di realizzazione dell'azione/intervento, ivi compreso quella per i requisiti per l'ammissibilità, per almeno 5 (cinque) anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese dell'operazione. I documenti devono essere conservati sotto forma di originali o di copie autenticate, o su supporti per i dati, comunemente accettati, comprese le

versioni elettroniche di documenti originali o di documenti esistenti esclusivamente in versione elettronica. Il periodo di conservazione è interrotto in caso di procedimento giudiziario o su richiesta debitamente motivata della Commissione Europea;

- assicurare l'accesso ai luoghi dove insistono gli impianti, i macchinari e le attrezzature interessate dall'intervento sui quali l'Amministrazione provvederà ad effettuare gli opportuni accertamenti;
- utilizzare il sostegno in conformità agli scopi previsti dal progetto finanziato;
- rispettare la normativa comunitaria, nazionale e della Regione/Provincia Autonoma;
- rispettare gli adempimenti connessi alla normativa in vigore in materia di salute, sicurezza nei luoghi di lavoro, contrattazione collettiva, nonché in materia ambientale;
- assicurare il proprio supporto alle verifiche e a eventuali sopralluoghi delle Autorità europee e statali, nonché assicurare l'accesso ad ogni altro documento ritenuto utile e consentirne l'eventuale acquisizione;
- fornire tutti i dati e le informazioni necessarie all'Amministrazione per monitorare il progetto ed il suo avanzamento dal punto di vista fisico, finanziario e procedurale;
- realizzare le opere e/o acquistare le dotazioni nei tempi che consentano il raggiungimento della finalità dell'azione, in conformità alle prescrizioni contenute nell'Atto di Concessione, fatta salva l'eventuale proroga concessa ovvero le cause di forza maggiore;
- presentare, in sede di Domanda di pagamento per Stati di Avanzamenti dei Lavori o del Saldo del contributo, la documentazione prevista;
- rispettare le condizioni di cui al paragrafo 2 dell'art. 11 del Reg. (UE) n. 2021/1139 per tutto il periodo di attuazione dell'intervento e per un periodo di cinque anni decorrenti dalla data di pagamento finale.

4.20 NOTE

Criteri di ammissibilità

Tabella 3: Nel caso in cui è prevista la collaborazione tra due o più soggetti, questa deve essere sostanziata con un atto formale che impegni i diversi soggetti.

Aiuti di Stato

Nel caso in cui i soggetti attuatori intendano procedere alla pubblicazione di avvisi per la selezione di operazioni rientranti negli aiuti di Stato, dovranno necessariamente adottare le procedure espressamente previste dalla normativa di riferimento per le suddette fattispecie che dovranno essere necessariamente distinte sia per ogni tipologia di aiuto di Stato sia dalle procedure FEAMPA.

Modalità attuative dell'intervento

I soggetti attuatori, nell'ambito delle proprie competenze, nella scelta delle operazioni da attivare e della modalità di gestione dell'intervento (Titolarità o Regia) dovranno adottare procedure singole e distinte per le due modalità di gestione, non è possibile prevedere l'attivazione contemporanea di operazioni ricadenti nelle due colonne della tabella 5 (TITOLARITA' – REGIA). Ciascun avviso o procedura potrà contenere più operazioni attivabili ma afferenti esclusivamente ad un'unica modalità di gestione dell'intervento.

Opzioni semplificate in materia di costi

I soggetti attuatori in fase di predisposizione dei bandi ed avvisi pubblici potranno ammettere, relativamente alle spese, l'utilizzo delle opzioni di costo standard già approvate dall'AdG.

Spese ammissibili

I paragrafi 4.9 e 4.10 fanno riferimento all'ultima versione della bozza di DPR sulle spese ammissibili 2021-2027, in corso di definizione.

Intensità di aiuto

Una stessa istanza potrà prevedere anche iniziative con diversi tassi di intensità di aiuto, purché le relative attività, spese ed investimenti siano tra loro distinte in quanto saranno oggetto di procedimenti istruttori differenziati e pertanto la concessione degli aiuti, la rendicontazione e le liquidazioni delle spese saranno distinte tra loro proprio in relazione ai diversi tassi di aiuto riconosciuti, come risultassero oggetto di istanze separate. In particolare per i partenariati la domanda dovrà risultare unitaria ancorché poi, come riportato in precedenza, venga suddivisa in procedimenti distinti i quali terranno conto della connessione complessiva sia del contesto progettuale che dei diversi soggetti beneficiari facenti parte del complessivo partenariato.

Indicatori di risultato

Gli indicatori di risultato, riportati nella tabella 12, dovranno essere valutati sia in fase di presentazione dell'istanza quando dovrà essere dichiarato dal richiedente il valore previsionale, che in fase di chiusura dell'operazione quando dovrà essere valorizzato il risultato raggiunto.

PN FEAMPA

ITALIA 2021/2027

DISPOSIZIONI ATTUATIVE

OBIETTIVO SPECIFICO 2.1

AZIONE 7

“Sostegno alle imprese di acquacoltura”

Documento	**Scheda di Azione**
Versione	**2**
Approvazione	**Tavolo Istituzionale**
Data	**XX/XX/2024**
Codice intervento	**221707**
Articolo del Reg. (UE) 2021/1139	**Art. 27**
Programma	**2021IT14FMPR001** Vers. 3.0 - Approvato in data 24/05/2024 con Decisione di Esecuzione della Commissione Europea n. C(2024) 3582 final

INDICE

1 QUADRO DI RIFERIMENTO DELL'INTERVENTO 5
2 OBIETTIVO SPECIFICO 5
3 FINALITA' DELL'AZIONE 5
4 SCHEDA DI INTERVENTO: 6
4.1 AREA TERRITORIALE DI ATTUAZIONE 6
4.2 ATTIVITA' AMMISSIBILI 6
4.3 OPERAZIONI ATTIVABILI 7
4.4 APPLICABILITA' DEGLI AIUTI DI STATO 9
4.5 SOGGETTI AMMISSIBILI A PRESENTARE ISTANZA DI SOSTEGNO 9
4.6 MODALITA' ATTUATIVE DELL'INTERVENTO 9
4.7 I CRITERI DI AMMISSIBILITA' DELL'INTERVENTO 9
4.8 DOCUMENTAZIONE MINIMA DI ACCESSO ALL'INTERVENTO 11
4.9 SPESE AMMISSIBILI 11
4.10 SPESE NON AMMISSIBILI 12
4.11 SPESA MASSIMA AMMISSIBILE 12
4.12 MISURA DEL CONTRIBUTO PUBBLICO E PARTECIPAZIONE DEL FEAMPA 12
4.13 USO DI STRUMENTI FINANZIARI 12
4.14 CRITERI DI SELEZIONE 13
4.15 NOTA METODOLOGICA AI CRITERI DI SELEZIONE 15
4.16 INDICATORI DI RISULTATO 17
4.17 COEFFICIENTE CLIMATICO ED AMBIENTALE 18
4.18 VINCOLI DI ALIENABILITA' E DI DESTINAZIONE 18
4.19 OBBLIGHI SPECIFICI DELL'INTERVENTO 18
4.20 NOTE 19

DEFINIZIONI

- "Acquacoltura": l'allevamento o la coltura di organismi acquatici che comporta l'impiego di tecniche finalizzate ad aumentare, al di là delle capacità naturali dell'ambiente, la resa degli organismi in questione; questi ultimi rimangono di proprietà di una persona fisica o giuridica durante tutta la fase di allevamento o di coltura, compresa la raccolta.
- "Impresa acquicola"- un'impresa che esegue una o più attività connesse all'acquacoltura.
- "Tipologia di Intervento" - I 16 tipi di intervento ammissibili al sostegno FEAMPA sono riportati nell'Allegato IV del Reg.(UE) 2021/1139.
- "Tipologia Operazione"- Una o più operazioni, con codice da 1 a 66, riportate nella Tabella 7 del Reg.(UE) 2022/79
- Investimento"- per investimento ci si riferisce a qualsiasi tipologia di spesa legata all'esecuzione di lavori, all'acquisto di attrezzature e di servizi.
- "Soggetto attuatore dell'intervento" - Autorità di Gestione (AdG) ovvero Organismi Intermedi (OO.II.).
- PNSA - Piano Nazionale Strategico Acquacoltura.
- SNAI: la Strategia Nazionale per le Aree Interne (SNAI) è la strategia definita dall'Accordo di Partenariato 2014-2020, basata su un approccio integrato di interventi di sviluppo locale e di rafforzamento di servizi essenziali, inquadrati in strategie territoriali espresse da coalizioni locali di queste aree. Nel ciclo 2021-2027 si continuerà con tale approccio proseguendo nel sostegno di coalizioni già identificate nel ciclo 2014-2020 e identificandone di nuove.
- Strategia macroregionale: un quadro integrato approvato dal Consiglio europeo, che potrebbe essere sostenuto dai fondi UE o nazionali, per affrontare sfide comuni riguardanti un'area geografica definita, connesse agli Stati membri e ai paesi terzi situati nella stessa area geografica, che beneficiano così di una cooperazione rafforzata che contribuisce al conseguimento della coesione economica, sociale e territoriale. L'Italia ha aderito alla Strategia Europea per la Regione Adriatico-Ionica (EUSAIR) e alla Strategia Europea per la Regione Alpina (EUSALP).
- Strategia del bacino marittimo: un quadro strutturato di cooperazione con riguardo a una zona geografica determinata, elaborato dalle istituzioni dell'Unione, dagli Stati membri, dalle loro regioni e, ove del caso, da paesi terzi che condividono un bacino marittimo; tale strategia del bacino marittimo tiene conto delle specifiche caratteristiche geografiche, climatiche, economiche e politiche del bacino marittimo. L'Italia ricade nell'Iniziativa WESTMED.

1 QUADRO DI RIFERIMENTO DELL'INTERVENTO

Tabella 1: quadro di riferimento dell'intervento

Obiettivo Strategico	2- Un'Europa più sostenibile
Priorità	2- Promuovere le attività di acquacoltura sostenibile e la trasformazione e commercializzazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura, contribuendo alla sicurezza alimentare nell'UE
Obiettivo Specifico	Promuovere le attività di acquacoltura sostenibile, in particolare rafforzando la competitività della produzione acquicola, garantendo nel contempo che le attività siano sostenibili nel lungo termine dal punto di vista ambientale
Azione	*Sostegno alle imprese di acquacoltura*
Intervento-Allegato IV Reg. (UE) 2021/1139	7 - Indennizzo per eventi imprevisti di tipo ambientale, climatico o di salute pubblica
Operazioni-Tabella 7 Reg.(UE) 2022/79	Codici operazioni: 13, 31
Modalità attuativa	Regia
Competenza	Autorità di Gestione/Organismi Intermedi

2 OBIETTIVO SPECIFICO

In linea con gli obiettivi del *Green Deal* europeo, della strategia *Farm to Fork*, della *Biodiversity strategy for 2030*, della Strategia Nazionale delle Aree Interne e con le indicazioni dei nuovi Orientamenti strategici UE, le azioni dell'OS 2.1 sono conformi ai Macrobiettivi (MO) 1, 2 e 3 del Piano Nazionale Strategico Acquacoltura e potranno contribuire all'attuazione delle sue linee strategiche.
Le azioni sosterranno la protezione di tutte le forme di acqua, il ripristino degli ecosistemi, la riduzione dell'inquinamento e l'uso sostenibile delle acque in linea con la Direttiva Quadro sulle Acque (Direttiva 2000/60/CE).

3 FINALITA' DELL'AZIONE

La finalità dell'azione "*Sostegno alle imprese di acquacoltura"* è il sostegno per l'attuazione di misure compensative per perturbazioni conseguenti fenomeni naturali a forte variabilità o fattori antropici, nonché regimi di assicurazione degli stock d'acquacoltura; l'azione sostiene le linee strategiche 3,4, e 5 del MO3 del PNSA. In particolare si favoriranno investimenti per:

- protezione e stabilizzazione del reddito di impresa mediante erogazioni compensative o assicurazione degli stock acquicoli;

L'azione, attraverso l'intervento "*Indennizzo per eventi imprevisti di tipo ambientale, climatico o di salute pubblica*" attiva le operazioni riportate nella tabella che segue.

Tabella 2: Operazioni attivabili dall'intervento

Cod Intervento	Intervento	Operazioni attivabili
221707	Indennizzo per eventi imprevisti di tipo ambientale, climatico o di salute pubblica	13- Regimi assicurativi 31- Compensazione

4 SCHEDA DI INTERVENTO:

221707- INDENNIZZO PER EVENTI IMPREVISTI DI TIPO AMBIENTALE, CLIMATICO O DI SALUTE PUBBLICA

4.1 AREA TERRITORIALE DI ATTUAZIONE

L'azione prevista all'interno di questo obiettivo specifico sarà diretta a tutti i territori regionali costieri potenzialmente vocati o su cui già insistono allevamenti in acque salate e salmastre, nonché nei territori regionali in cui è attivo il settore dell'allevamento in acqua dolce.

4.2 ATTIVITA' AMMISSIBILI

Il sostegno di cui al presente capo riguarda gli interventi che contribuiscono al conseguimento degli obiettivi della Politica Comune della Pesca (PCP) definiti all'articolo 2 del regolamento (UE) n. 1380/2013 attraverso l'obiettivo Specifico 2.1:
"*Promuovere le attività di acquacoltura sostenibile, in particolare rafforzando la competitività della produzione acquicola, garantendo nel contempo che le attività siano sostenibili nel lungo termine dal punto di vista ambientale*".

Il raggiungimento dell'obiettivo specifico, nell'ambito della presente azione, viene attuato attraverso l'attuazione di misure compensative nonché regimi di assicurazione degli stock d'acquacoltura per coprire le perdite a seguito di eventi calamitosi, avversità, malattie, ecc., il sostegno del FEAMPA 21-27 sosterrà investimenti per:

- erogazioni di indennizzi per il mancato guadagno ed i costi aggiuntivi (perdite e/o danni) dovuti a sospensione temporanea dell'attività (ragioni sanitarie, fauna selvatica come ad es. mammiferi marini e terrestri, uccelli ittiofagi, pesci predatori, eventi climatici eccezionali);
- assicurazione degli stock acquicoli (sostegno per il pagamento di polizze assicurative) a copertura di rischi dovuti ad uno degli eventi di cui al successivo capitolo 4.3

4.3 OPERAZIONI ATTIVABILI

L'intervento può attivare una o più operazioni, tra quelle riportate nella tabella 2. Di seguito si riportano indicazioni specifiche per le operazioni attivate dall'intervento:

13- Regimi assicurativi

Nell'ambito dell'operazione il FEAMPA contribuirà alla copertura assicurativa dell'acquacoltura, per salvaguardare il reddito dei produttori in caso di perdite anomale di produzione dovute, in particolare a:

1. calamità naturali;
2. eventi climatici avversi,
3. improvvisi cambiamenti della qualità delle acque per i quali l'operatore non è responsabile;
4. malattie o infestazioni parassitarie mancato funzionamento o distruzione di impianti di produzione per i quali l'operatore non è responsabile;
5. crisi sanitarie pubbliche;
6. perdita di produzione a causa di attacchi da parte di animali predatori o protetti;
7. l'assicurazione non richiede, né specifica il tipo o la quantità di produzione futura e l'aiuto non è limitato alle assicurazioni fornite da una specifica compagnia di assicurazione o gruppo di compagnie

Il verificarsi delle condizioni sopra indicate di cui ai punti 1,2 e 5 è oggetto di un riconoscimento ufficiale da parte dello Stato membro interessato che può prestabilire i criteri in base ai quali il riconoscimento formale si considera emesso.
I contratti assicurativi degli stock acquicoli devono coprire le perdite economiche dovute agli eventi di cui sopra pari a più del 30% del fatturato annuo dell'acquacoltore.
Il fatturato annuo è calcolato sulla base del fatturato medio dell'operatore dell'acquacoltura nel corso dei tre anni civili precedenti l'anno in cui si sono verificate le perdite economiche. I contributi per l'assicurazione riguarda la copertura dei costi fino al 70% del premio per un contratto che copre fino al 100% della perdita economica potenziale.

31- Compensazione

Nell'ambito dell'operazione il FEAMPA sosterrà erogazioni per:

a) compensazione ai molluschicoltori per la sospensione temporanea della raccolta di molluschi di allevamento esclusivamente per ragioni di ordine sanitario.

Il sostegno potrà essere concesso solo quando la sospensione della raccolta dovuta alla contaminazione dei molluschi è dovuta alla proliferazione di plancton tossico o alla presenza di plancton contenente biotossine purché:

- la contaminazione si protragga per più di quattro mesi consecutivi;
- la perdita dovuta alla sospensione della raccolta superi il 25% del fatturato annuo dell'impresa interessata, calcolato sulla base del fatturato medio dell'impresa nei tre anni precedenti;

b) compensazioni ai molluschicoltori per la sospensione temporanea delle loro attività a causa di una mortalità di massa eccezionale, se il tasso di mortalità supera il 20% o se la perdita dovuta alla sospensione dell'attività supera il 30% del fatturato annuo dell'impresa interessata, calcolato sulla base del fatturato medio di tale impresa nei tre anni civili che precedono l'anno in cui le attività sono state sospese;

c) compensazioni agli acquacoltori per danni causati da animali protetti (es. mammiferi marini e terrestri, uccelli ittiofagi).

Il sostegno potrà essere concesso purchè siano soddisfatte le seguenti condizioni:

- esista un nesso causale diretto tra il danno subito e il comportamento degli animali protetti
- i costi ammissibili siano i costi dei danni subiti come conseguenza diretta dell'evento che ha determinato il danno, valutati da un'autorità pubblica, da un esperto indipendente riconosciuto dall'autorità che concede l'aiuto o da un'impresa di assicurazione.

I danni possono includere:

- danni per gli animali in acquacoltura: i costi ammissibili sono calcolati in base al valore di mercato degli animali danneggiati o uccisi dagli animali protetti;
- danni materiali ai seguenti attivi: attrezzature, macchinari, attivi.

d) compensazioni agli acquacoltori per calamità naturali o altri eventi eccezionali, eventi climatici avversi assimilabili a una calamità naturale.

Il sostegno potrà essere concesso purchè siano soddisfatte le seguenti condizioni:

- l'autorità competente dello Stato membro ha formalmente riconosciuto che l'evento costituisce una calamità naturale o un evento eccezionale;
- esiste un nesso causale diretto tra la calamità naturale o l'evento eccezionale e il danno subito dall'impresa.

I costi ammissibili possono essere i danni subiti come conseguenza diretta della calamità naturale o dell'evento eccezionale o dell'avversità atmosferica assimilabile a una calamità naturale, valutati da un'autorità pubblica, da un esperto indipendente riconosciuto dall'autorità che concede l'aiuto o da un'impresa di assicurazione.

I danni possono includere:

- danni materiali ad attivi (quali edifici, attrezzature, macchinari, scorte e mezzi di produzione);
- perdite di reddito dovute alla distruzione totale o parziale della produzione ittica o acquicola o dei relativi mezzi di produzione per un periodo non superiore a sei mesi dalla

data in cui si è verificata la calamità o l'evento climatico avverso assimilabile a una calamità naturale.

4.4 APPLICABILITA' DEGLI AIUTI DI STATO

L'azione attua quanto previsto dall'art.27 del Reg. (UE) 2021/1139, specificando le condizioni attuative delle operazioni attivabili. Ai sensi dell'art.10, paragrafo 2, dello stesso regolamento si evidenzia che "*Gli articoli 107, 108 e 109 TFUE non si applicano tuttavia ai pagamenti erogati dagli Stati membri a norma del presente regolamento e che rientrano nell'ambito d'applicazione dell'articolo 42 TFUE*". Pertanto, l'attuazione di questo intervento non è soggetta alle norme sugli aiuti di stato.

4.5 SOGGETTI AMMISSIBILI A PRESENTARE ISTANZA DI SOSTEGNO

I soggetti ammissibili a presentare istanza di sostegno, in forma singola o associata, sono:

- Micro e PMI del settore acquicolo[1];

4.6 MODALITA' ATTUATIVE DELL'INTERVENTO

L'intervento potrà essere attuato sia dall'Autorità di Gestione, che dagli Organismi Intermedi. La procedura che potrà essere usata è a Regia con emanazione di bandi ed avvisi pubblici per la selezione dei soggetti beneficiari mediante l'applicazione dei criteri di selezione di cui al paragrafo 4.14

4.7 I CRITERI DI AMMISSIBILITA' DELL'INTERVENTO

Di seguito si riportano i criteri di ammissibilità per gli interventi realizzati con procedura a Regia dall'Autorità di Gestione oppure dagli Organismi Intermedi:

Tabella 3: Criteri di ammissibilità per le operazioni a regia

OPERAZIONI A REGIA
SOGGETTI AMMISSIBILI A COFINANZIAMENTO
Micro e PMI del settore acquicolo
CRITERI GENERALI DI AMMISSIBILITA'
Applicazione del CCNL di riferimento nel caso in cui il richiedente utilizzi personale dipendente
CRITERI DI AMMISSIBILITA' RELATIVI ALLE OPERAZIONI ATTIVATE

[1] Ai fini del presente bando si definisce Impresa acquicola un'impresa che esegue una o più attività connesse con l'allevamento o la coltura di organismi acquatici che comporta l'impiego di tecniche finalizzate ad aumentare, al di là delle capacità naturali dell'ambiente, la resa degli organismi in questione; questi ultimi rimangono di proprietà di una persona fisica o giuridica durante tutta la fase di allevamento o di coltura, compresa la raccolta

Le Operazioni concorrono all'Obiettivo Specifico 2.1 del FEAMPA 21-27
Le Operazioni sono coerenti con le linee 3, 4 e 5 del MO3 del PNSA
Nel caso in cui i bandi/avvisi sono pubblicati dagli OO.II. il richiedente il sostegno deve avere sede legale ovvero operativa nella Regione che ha emanato il bando
Sottoscrizione di una polizza per l'assicurazione degli stock acquicoli (solo per l'operazione 13)
La sospensione della raccolta dei molluschi per contaminazione è dovuta alla proliferazione di plancton tossico o a presenza di plancton che contiene biotossine (solo per l'operazione 31 lett a))
La contaminazione si è protratta per più di quattro mesi consecutivi/oppure la perdita determinata dalla sospensione della raccolta è superiore al 30% del fatturato annuo dell'impresa, calcolato sulla base del fatturato medio nei tre anni civili precedenti l'anno di sospensione della raccolta, ovvero per le imprese operanti sul mercato da meno di tre anni secondo regole di computo definite dallo Stato membro (solo per l'operazione 31 lett a))
La sospensione temporanea dell'attività, per mortalità di massa eccezionale, è dovuta o a tasso di mortalità superiore al 20%/ovvero la perdita economica dovuta alla sospensione è superiore al 30% del fatturato annuo dell'impresa calcolato sulla base del fatturato medio nei tre anni civili precedenti l'anno di sospensione della raccolta (solo per operazione 31 lett. b))
CRITERI DI AMMISSIBILITA' DEL SOGGETTO RICHIEDENTE
Il richiedente non rientra nei casi di cui all'art.136, par 1 del Reg. (UE EURATOM) 2018/1046
Il richiedente non rientra nei casi di cui all'art.11, par. 1 e 3 del Reg.(UE) 2021/1139

I requisiti di ammissibilità del soggetto richiedente devono essere posseduti prima del riconoscimento dell'ammissione dell'istanza a contributo, coincidente con l'approvazione della graduatoria

L'AdG e gli OO.II. potranno inserire ulteriori criteri di ammissibilità ritenuti importanti ai fini dell'ammissibilità dei soggetti e delle operazioni previsti negli avvisi.

Di seguito si riporta una tabella in cui è individuata la modalità di attivazione dell'azione per ciascuna tipologia di operazione.

Tabella 4: Modalità attuative per tipologia di operazione

CODICE	OPERAZIONE	TITOLARITA'	REGIA
13	Regimi assicurativi	NO	SI
31	Compensazione	NO	SI

Maggiori informazioni sono riportate nel capitolo 4.20

4.8 DOCUMENTAZIONE MINIMA DI ACCESSO ALL'INTERVENTO

L'intervento potrà essere attivato sia dall'Autorità di Gestione che dagli OO.II. delegati alla gestione di parte degli interventi del PN-FEAMPA 21-27.

Di seguito la documentazione minima ed indicativa richiesta per l'accesso al contributo:

- relazione tecnica attestante le caratteristiche dell'operazione: attestazione delle perdite e/o dei danni subiti per sospensione temporanea dell'attività; ovvero relazione attestante che la sospensione della raccolta dei molluschi si è protratta per più di quattro mesi consecutivi (operazione 31 lett. a); ovvero relazione attestante che la perdita dovuta alla sospensione della raccolta superi il 25% del fatturato annuo dell'impresa interessata, calcolata sulla base del fatturato medio dell'impresa, iscritto in bilancio nei tre anni precedenti (o desunto dalla dichiarazione annuale IVA) (operazione 31 lett. a); ovvero attestazione tecnica e report scientifico delle azioni/attività di gestione, conservazione, miglioramento dell'ambiente e della biodiversità, uso di metodi di acquacoltura compatibili (operazione 31 lett. e).
- relazione tecnica attestante le caratteristiche dell'operazione: attestazione delle perdite e/o dei danni subiti per mortalità di massa eccezionale dovuta o a tasso di mortalità superiore al 20%/oppure ad una perdita economica superiore al 30% del fatturato annuo dell'impresa calcolato sulla base del fatturato medio nei tre anni civili precedenti l'anno di sospensione della raccolta (operazione 31 lett. b))
- documentazione relativa all'affidamento dell'incarico professionale per la progettazione afferente l'istanza, che ne comprovi la richiesta e la successiva trasmissione dei preventivi, ecc..

4.9 SPESE AMMISSIBILI

Sono ammissibili le spese effettivamente sostenute successivamente alla data di presentazione dell'istanza. Sono, altresi, riconoscibili anche spese precedenti, purché sostenute dopo il 01/01/2021 e afferenti ad operazioni non concluse alla data di presentazione dell'istanza, come stabilito dall'art.63 del Reg.(UE) n.2021/1060, fermo restando l'ammissibilità della stessa.

Le indicazioni in materia di spese ammissibili sono contenute nelle Linee Guida per l'ammissibilità delle spese del PN FEAMPA 2021-2027 approvate dal Tavolo Istituzionale e con Decreto n. 112481 del 07/03/2024 dell'AdG PN FEAMPA 2021-2027. Per tutto quanto non riportato in dette linee guida si fa riferimento al Decreto del Presidente della Repubblica (DPR) concernente il Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità della spesa per la programmazione 2021-2027.

Nell'ambito delle operazioni di cui al paragrafo 4.3 le principali categorie di spese ammissibili riguardano i costi sostenuti per la copertura del canone assicurativo, per le compensazioni e per:

a) Spese per servizi;
b) Spese generali.

c) Opzioni semplificate in materia di costi (OSC).

Maggiori informazioni sono riportate nel paragrafo 4.20.

4.10 SPESE NON AMMISSIBILI

Le spese non ammissibili, ai sensi dell'articolo 64, paragrafo 1, lettera a), del Reg. (UE) 2021/1060 sono indicate nel paragrafo corrispondente delle Linee Guida per l'ammissibilità delle spese del PN FEAMPA 2021-2027.

4.11 SPESA MASSIMA AMMISSIBILE

L'AdG e gli OO.II. negli avvisi o bandi emanati potranno inserire una spesa massima ammissibile sia per tipologia di operazione che complessivamente in relazione alla dotazione prevista dal proprio piano finanziario.

4.12 MISURA DEL CONTRIBUTO PUBBLICO E PARTECIPAZIONE DEL FEAMPA

Le aliquote massime dell'intervento pubblico sono riportate nell'Allegato III "*ALIQUOTE MASSIME SPECIFICHE DI INTENSITÀ DI AIUTO IN REGIME DI GESTIONE CONCORRENTE*" del Reg. (UE) 2021/1139.

1. L'aliquota massima del contributo pubblico erogato ai beneficiari è pari al 50% della spesa totale ammissibile al beneficio
2. In deroga al punto 1 le aliquote massime specifiche di intensità di aiuto sono riportate nella seguente Tabella 5.

Tabella 5: Intensità dell'aiuto applicabili all'intervento

Nr riga (allegato III)	Categoria specifica di operazione	Contributo pubblico (% spesa ammessa)
9	Operazioni connesse agli indennizzi di cui all'art.39	100
14	Operazioni che soddisfano tutti i criteri seguenti: (i)interesse collettivo; (ii)beneficiario collettivo; (iii) elementi innovativi oppure pubblico accesso garantito ai loro risultati.	100
17	Operazioni di sostegno all'acquacoltura sostenibile attuate dalle PMI	60

Nel caso in cui ricorrano più condizioni di cui alle righe 9,14 e 17, della Tabella 6 si applica l'aliquota massima di intensità di aiuto, così come previsto all'art.41 del Reg.(UE) 2021/1139.

4.13 USO DI STRUMENTI FINANZIARI

Gli Strumenti Finanziari contribuiscono a superare le debolezze economiche e di networking, con meccanismi di leva per lo sviluppo del settore, introducendo priorità nell'utilizzo del fondo perduto

su interventi con una migliore tassonomia UE. Si adotteranno strumenti che favoriscono l'accesso al credito e interventi non sostenibili dai singoli operatori ma comunque bancabili per l'operazione di codice 13.

4.14 CRITERI DI SELEZIONE

I criteri per la selezione dell'intervento sono riportati nella tabella che segue.

Tabella 6: Criteri di selezione dell'intervento per le operazioni a regia

OPERAZIONE A REGIA				
N	**CRITERI DI SELEZIONE DELLE OPERAZIONI**	**Coefficiente C (0<C<1)**	**Peso (Ps)**	**Punteggio P=C*Ps**
CRITERI TRASVERSALI				
T1	Il soggetto richiedente è di sesso femminile ovvero la maggioranza delle quote di rappresentanza negli organismi decisionali è detenuta da persone di sesso femminile, ovvero la maggioranza della forza lavoro è di sesso femminile (T1)	T1=NO C=0 T1=SI C=1		
T2	Minore età del rappresentante legale ovvero minore età media dei componenti degli organi decisionale ovvero minore età della maggioranza della forza lavoro (T2)	T2 (o media) >40 anni C=0 T2 (o media) ≤40 anni C=1		
T3	Data di presentazione della domanda di sostegno per l'operazione di codice 31 (T3)	C=0 data max C=1 data min		
CRITERI SPECIFICI DEL RICHIEDENTE				
SR1	Il richiedente (R1) è una Micro, Piccola e Media Impresa (PMI)	R1=Micro C=1 R1=Media C=Min		
SR2	Il richiedente (R2) è in possesso della certificazione per la parità di genere in base alla prassi UNI/PdR125:2022	R2=SI C=1 R2=NO C=0		
SR3	Esperienza del richiedente (R3) nel campo dell'inclusione sociale	R3=SI C=1 R3=NO C=0		
SR4	Numero di dipendenti presenti in azienda con disabilità (R4)	R4=0 C=0 R4=Max C=1		
SR5	Il richiedente (R5) si avvale della collaborazione di coadiuvanti (impresa familiare)[2]	R5=SI C=1 R5=NO C=0		
SR6	Volume della produzione ovvero numero di avannotti (R6)	C=0 ton min C=1 ton max		
SR7	Il richiedente è in possesso della certificazione di acquacoltura biologica e/o di acquacoltura sostenibile ovvero di partecipazione ai sistemi di ecogestione audit dell'Unione (EMAS) (R7)	R7=SI C=1 R7=NO C=0		
CRITERI QUALITATIVI DELLA PROPOSTA PROGETTUALE				

[2] *Codice civile (Regio Decreto 16 marzo 1942, n. 262) art 230 bis*

Q1	Coerenza con gli obiettivi del Programma ed in particolare con i macrobiettivi del PSNA previsti nell'OS 2.1, Azione 7, del PN FEAMPA 21-27 (Q1)	Q1=alta C=1 Q1=bassa C=Min		
Q2	L'iniziativa ricade in uno dei Comuni individuati nella SNAI ovvero riguarda iniziative coerenti con la SNAI (Q2)	Q2=SI C=1 Q2=NO C=0		
Q3	L'intervento prevede azioni complementari e/o sinergiche a quelle finanziate con altri Fondi dell'Unione Europea o Strategie macroregionali (Q3)	Q3=SI C=1 Q3=NO C=0		
CRITERI SPECIFICI DELLE OPERAZIONI ATTIVATE				
SO1	Entità del danno in termini di percentuale di perdita di fatturato (O1)	C=0 perdita min= 25% fatturato C=1 perdita max		
SO2	Periodo di sospensione (O2)	C=0 Periodo= 4 mesi C=1 Periodo max		
SO3	Maggiore incidenza della sospensione per mortalità in termini di percentuale di perdita del numero di esemplari (operazione 31 lett. b) (O3)	C=0 N min = 20 %[3] C=1 N max		
SO4	Maggiore incidenza della sospensione per mortalità in termini di percentuale di perdita del fatturato di impresa (operazione 31 lett. b) (O4)	C=0 Perdita fatturato min = 35%[4] C=1 Perdita fatturato max		
SO5	Assicurazione che copre le perdite dovute a più di un evento di cui all'operazione 13 (O5)	C=0 N=1 C=1 N max		
SO6	Allevamento di specie autoctone (O6)	C=0 NO C=1 SI		
SO7	Metodi di allevamento che sostengono la riproduzione di animali acquatici nell'ambito di programmi di conservazione e ripristino della biodiversità elaborati da enti pubblici (O7)	C=0 NO C=1 SI		
SO8	Metodi di allevamento che sostengono la gestione del paesaggio e delle caratteristiche tradizionali delle zone dedite all'acquacoltura (O8)	C=0 NO C=1 SI		
		TOTALE	**100**	

La metodologia del calcolo da applicare è riportata nel documento generale sui Criteri di selezione presentato nella prima seduta del Comitato di Sorveglianza del 22 marzo 2023 e approvato con procedura scritta del 10 maggio 2023.

Il peso dato ad ogni parametro (Ps) può essere compreso tra "0" (il valore "0" potrà essere assegnato solo qualora il criterio non è applicabile alle iniziative attivate dall'avviso pubblico) e 100; la somma di tutti i pesi della griglia selettiva deve essere pari a 100. Il valore del punteggio assunto da ciascun parametro come anche quello finale deve essere approssimato alla seconda cifra decimale. In

[3] *Solo nel caso in cui la compensazione è calcolata sul tasso di mortalità*

[4] *Solo nel caso in cui la compensazione è calcolata in base alla perdita di fatturato*

relazione alla tipologia di intervento di seguito si riportano alcuni parametri di valutazione obbligatori da utilizzare nei bandi/avvisi e il relativo peso minimo da utilizzare:

Tabella 7: Criteri di valutazione e relativi valori minimi dei pesi obbligatori

Codice	Criteri di selezione delle operazioni	Peso minimo
Q1	Coerenza con gli obiettivi del Programma ed in particolare con i macrobiettivi del PSNA previsti nell'OS 2.1, Azione 7, del PN FEAMPA 21-27	20
SO7	Metodi di allevamento che sostengono la riproduzione di animali acquatici nell'ambito di programmi di conservazione e ripristino della biodiversità elaborati da enti pubblici	10
SO8	Metodi di allevamento che sostengono la gestione del paesaggio e delle caratteristiche tradizionali delle zone dedite all'acquacoltura	10

4.15 NOTA METODOLOGICA AI CRITERI DI SELEZIONE

Di seguito si riportano delle note per l'applicazione di ciascun criterio di selezione di cui capitolo 4.14

Tabella 8: Nota metodologica ai criteri di selezione

N.	CRITERI DI SELEZIONE DELLE OPERAZIONI	Nota metodologica
CRITERI TRASVERSALI		
T1	Il soggetto richiedente è di sesso femminile ovvero la maggioranza delle quote di rappresentanza negli organismi decisionali è detenuta da persone di sesso femminile, ovvero la maggioranza della forza lavoro è di sesso femminile	Il legale rappresentante è di sesso femminile, ovvero la maggioranza delle quote dell'organo decisionale è detenuta da persone di sesso femminile, ovvero la maggioranza della forza lavoro della componente femminile sulla forza lavoro complessiva del richiedente deve essere calcolata in termini di ULA; tale rapporto dovrà essere superiore al 50% per il conseguimento del valore pari ad 1 del coefficiente C
T2	Minore età del rappresentante legale ovvero minore età media dei componenti degli organi decisionale ovvero minore età della maggioranza della forza lavoro	Minore età del legale rappresentante, ovvero minore età media dei componenti degli organi decisionali ovvero la minore età della forza lavoro, così come la forza lavoro totale, deve essere calcolata in termini di ULA; il rapporto tra la forza lavoro di unità lavorative con età inferiore o uguale ad anni 40 e la forza lavoro totale dovrà essere superiore al 50% per il conseguimento del valore pari ad 1 del coefficiente C
T3	Data di presentazione della domanda di sostegno	Il criterio potrà essere valutato assegnando un valore del coefficiente C in relazione Giorni (G) trascorsi tra l'apertura del bando e la data di presentazione dell'istanza ad es. 20<G<60, C=0; 10<G<20 C=0,5; G<10, C=1
CRITERI SPECIFICI DEL RICHIEDENTE		
SR1	Il richiedente è una Micro, Piccola e Media Impresa (PMI)	I dettagli sui parametri di riferimento delle **PMI** sono contenuti nella Raccomandazione dell'**Unione Europa** n. 2003/361/CE, recepita in Italia con il Decreto Ministeriale 18 aprile 2005. Il criterio mira a favorire le imprese aventi parametri di forza lavoro e consistenza dei bilanci più piccoli

SR2	Il richiedente è in possesso della certificazione per la parità di genere in base alla prassi UNI/PdR125:2022	Riferimento alle linee guida sul sistema di gestione per la parità di genere previsto dall'UNI Ente Italiano di Normazione
SR3	Esperienza del richiedente nel campo dell'inclusione sociale	Dovrà essere valutato se il richiedente ha partecipato a corsi di formazione ovvero ha lavorato nel campo del sociale, anche in maniera volontaria, ovvero ha avviato processi di inclusione sociale Nel caso di imprese tale requisito per essere valutato con coefficiente C pari ad uno, può essere posseduto dal rappresentante legale, amministratore unico ovvero da uno dei componenti dell'organo decisionale.
SR4	Numero di dipendenti presenti in azienda con disabilità	Il parametro deve essere sempre calcolato in termini di ULA assegnando il valore zero al coefficiente C nel caso di ULA per i dipendenti con disabilità pari a zero e valore del coefficiente C pari ad 1 nel caso di ULA per i dipendenti con disabilità pari a valore massimo. Il criterio viene valutato attraverso una distribuzione a gradini declinata dall'Organismo attuatore. Ad esempio C=0 ULA=0; C=0,25 0<ULA≤1; C=0,50 1<ULA≤2; C=0,75 2<ULA≤3; C=1 ULA>3
SR5	Il richiedente si avvale della collaborazione di coadiuvanti[5] (impresa familiare)	L'iniziativa, per raggiungere il punteggio pari ad uno del coefficiente, dovrà riguardare un soggetto richiedente che si avvale della collaborazione di coadiuvanti (impresa familiare)
SR6	Volume della produzione ovvero numero di avannotti	Il criterio potrà essere valutato assegnando un valore del coefficiente C in relazione al Volume della produzione ovvero numero di avannotti ad es. 1<t<5, C=0; 5<t<100 C=0,5; t>100, C=1
SR7	Il richiedente è in possesso della certificazione di acquacoltura biologica e/o di acquacoltura sostenibile ovvero di partecipazione ai sistemi di ecogestione audit dell'Unione (EMAS)	Il coefficiente C assume valore pari ad 1 se l'impresa richiedente è in possesso della certificazione di acquacoltura biologica ai sensi del Reg.(UE) 2018/484 e/o di acquacoltura sostenibile ai sensi del DM del 4 febbraio 2020 n.7630, ovvero di partecipazione ai sistemi di ecogestione audit dell'Unione (EMAS) ai sensi del Reg.(CE) 2009/1221
CRITERI QUALITATIVI DELLA PROPOSTA PROGETTUALE		
Q1	Coerenza con gli obiettivi del Programma ed in particolare con i macrobiettivi del PSNA previsti nell'OS 2.1, Azione 7, del PN FEAMPA 21-27	Il livello di coerenza è valutato in: alto quando il progetto è coerente con più di due linee strategiche, medio con due linee strategiche e basso con una sola linea strategica tra quelle attivate dall'intervento ed in particolare: linee strategiche 3,4, e 5 del MO3 PNSA e come indicato nel paragrafo 2.1.2.1.1 del PN-FEAMPA
Q2	L'iniziativa ricade in uno dei Comuni individuati nella SNAI ovvero riguarda iniziative coerenti con la SNAI	Per l'ottenimento del valore del coefficiente C pari ad 1 l'intervento deve riguardare iniziative relative alla SNAI (es investimenti in uno dei comuni della SNAI ovvero attività che riguardano la SNAI)
Q3	L'intervento prevede azioni complementari e/o sinergiche a	Il beneficiario, per l'ottenimento del valore del coefficiente pari ad 1, deve realizzare un'operazione complementare

[5] *Codice civile (Regio Decreto 16 marzo 1942, n. 262) art 230 bis*

	quelle finanziate con altri Fondi dell'Unione Europea o Strategie macroregionali	ovvero sinergica ad almeno un'altra finanziata con altri Fondi dell'Unione o Strategie macroregionali
CRITERI SPECIFICI DELLE OPERAZIONI ATTIVATE		
SO1	Entità del danno	Il criterio potrà essere valutato assegnando un valore del coefficiente C in relazione all'entità del danno ad es. perdita<25% fatturato, C=0; 25% fatturato<perdita<50% fatturato C=0,5; perdita>50% fatturato, C=1
SO2	Periodo di sospensione	Il criterio potrà essere valutato assegnando un valore del coefficiente C in relazione alla durata in mesi del periodo di sospensione ad es: periodo=4 mesi, C=0; 25% 4 mesi<periodo<8 mesi C=0,5; periodo>8 mesi, C=1
SO3	Maggiore incidenza della sospensione per mortalità in termini di perdita del numero di esemplari (operazione 31 lett. b)	Il criterio potrà essere valutato assegnando un valore del coefficiente C in relazione alla maggiore incidenza della sospensione per mortalità in termini di quantità prodotto perduto ad es. perdita=20% esemplari, C=0; 20% esemplari<perdita<40% fatturato C=0,5; perdita>40% esemplari, C=1
SO4	Maggiore incidenza della sospensione per mortalità in termini di perdita del fatturato di impresa (operazione 31 lett. b)	Il criterio potrà essere valutato assegnando un valore del coefficiente C in relazione alla maggiore incidenza della sospensione per mortalità in termini di perdita del fatturato della di impresa ad es. perdita=55% fatturato, C=0; 35% fatturato<perdita<50% fatturato C=0,5; perdita>50% fatturato, C=1
SO5	Assicurazione che copre le perdite dovute a più di un evento di cui all'operazione 13	L'azione ed il relativo intervento prevede la copertura delle perdite a seguito di diverse condizioni ed eventi di cui all'operazione n. 13. Il criterio potrà essere valutato assegnando un valore del coefficiente C in relazione al numero degli eventi occorsi ad es. 1 evento, C=0; 2 <eventi<3, C=0.5, eventi>3, C = 1
SO6	Allevamento di specie autoctone	L'iniziativa, per raggiungere il punteggio pari ad uno del coefficiente, dovrà riguardare l'allevamento di specie autoctone
SO7	Metodi di allevamento che sostengono la riproduzione di animali acquatici nell'ambito di programmi di conservazione e ripristino della biodiversità elaborati da enti pubblici	L'iniziativa, per raggiungere il punteggio pari ad uno del coefficiente, dovrà riguardare metodi di allevamento che sostengono la riproduzione di animali acquatici nell'ambito di programmi di conservazione e ripristino della biodiversità elaborati da enti pubblici i
SO8	Metodi di allevamento che sostengono la gestione del paesaggio e delle caratteristiche tradizionali delle zone dedite all'acquacoltura	L'iniziativa, per raggiungere il punteggio pari ad uno del coefficiente, dovrà riguardare metodi di allevamento che sostengono la gestione del paesaggio e delle caratteristiche tradizionali delle zone dedite all'acquacoltura

4.16 INDICATORI DI RISULTATO

Gli indicatori di risultato per l'intervento, conformemente a quanto riportato nell'allegato 1 al Reg. (UE) 2021/1139, ed in relazione a quanto riportato per l'OS 2.1 sono i seguenti.

Tabella 9: indicatori di risultato aggiuntivi per Infosys

CODICE OPERAZIONE	CODICE INDICATORE	DESCRIZIONE	UNITA' DI MISURA

13, 31	CR 02	Produzione acquicola mantenuta	tonnellate/anno

I soggetti attuatori dovranno provvedere a garantire la quantificazione dei dati relativi agli indicatori di risultato sopra riportati ed ove attinenti dovranno valorizzare gli indicatori sia in fase di presentazione dell'istanza, che a chiusura dell'intervento. I soggetti attuatori potranno prevedere specifici indicatori di realizzazione diretta degli interventi previsti come ad esempio: numero di percorsi formativi attivati, volume di produzione ottenuta, volume di affari etc. In questo caso per ogni indicatore si dovrà fornire l'unità di misura considerata, la quantificazione del target al 2029 e la fonte dati che sarà utilizzata per la quantificazione.

Maggiori informazioni sono riportate al paragrafo 4.20.

4.17 COEFFICIENTE CLIMATICO ED AMBIENTALE

Le percentuali riportate nella tabella che segue sono relative alla contribuzione dell'intervento alla mitigazione climatica ed ambientale. Il valore si riferisce alla percentuale calcolata sulla quota finanziaria UE.

Tabella 10: percentuali di contribuzione climatica ed ambientale

INTERVENTO	CODICE	COEFFICIENTE %	
		CLIMATICO	AMBIENTALE
Indennizzo per eventi imprevisti di tipo ambientale, climatico o di salute pubblica	**221707**	**0**	**0**

4.18 VINCOLI DI ALIENABILITA' E DI DESTINAZIONE

Il beneficiario è tenuto a realizzare l'iniziativa in conformità con il progetto approvato.
Il beneficiario è tenuto a rispettare quanto previsto dall'art.65 del Reg.(UE) 2021/1060 ed in particolare il vincolo di destinazione, fatti salvi i casi di forza maggiore, per gli investimenti materiali di cui all'articolo 65, paragrafo 1 del citato Regolamento.

4.19 OBBLIGHI SPECIFICI DELL'INTERVENTO

I beneficiari sono tenuti al rispetto della normativa comunitaria e nazionale per ottenere e/o mantenere il contributo richiesto. A tal fine devono:

- assicurare la conservazione della documentazione giustificativa del periodo di realizzazione dell'azione/intervento, ivi compreso quella per i requisiti per l'ammissibilità, per almeno 5 (cinque) anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese dell'operazione. I documenti devono essere conservati sotto forma di originali o di copie autenticate, o su supporti per i dati, comunemente accettati, comprese le versioni elettroniche di documenti originali o di documenti esistenti esclusivamente in

versione elettronica. Il periodo di conservazione è interrotto in caso di procedimento giudiziario o su richiesta debitamente motivata della Commissione Europea;

- assicurare l'accesso ai luoghi dove insistono gli impianti, i macchinari e le attrezzature interessate dall'intervento sui quali l'Amministrazione provvederà ad effettuare gli opportuni accertamenti;
- utilizzare il sostegno in conformità agli scopi previsti dal progetto finanziato;
- rispettare la normativa comunitaria, nazionale e della Regione/Provincia Autonoma;
- rispettare gli adempimenti connessi alla normativa in vigore in materia di salute, sicurezza nei luoghi di lavoro, contrattazione collettiva, nonché in materia ambientale;
- assicurare il proprio supporto alle verifiche e a eventuali sopralluoghi delle Autorità europee e statali, nonché assicurare l'accesso ad ogni altro documento ritenuto utile e consentirne l'eventuale acquisizione;
- fornire tutti i dati e le informazioni necessarie all'Amministrazione per monitorare il progetto ed il suo avanzamento dal punto di vista fisico, finanziario e procedurale;
- realizzare le opere e/o acquistare le dotazioni nei tempi che consentano il raggiungimento della finalità dell'azione, in conformità alle prescrizioni contenute nell'Atto di Concessione, fatta salva l'eventuale proroga concessa ovvero le cause di forza maggiore;
- presentare, in sede di Domanda di pagamento per Stati di Avanzamenti dei Lavori o del Saldo del contributo, la documentazione prevista;
- rispettare le condizioni di cui al paragrafo 2 dell'art. 11 del Reg. (UE) n. 2021/1139 per tutto il periodo di attuazione dell'intervento e per un periodo di cinque anni decorrenti dalla data di pagamento finale.

4.20 NOTE

Criteri di ammissibilità

Tabella 3: Nel caso in cui è prevista la collaborazione tra due o più soggetti, questa deve essere sostanziata con un atto formale che impegni i diversi soggetti.

Aiuti di Stato

Nel caso in cui i soggetti attuatori intendano procedere alla pubblicazione di avvisi per la selezione di operazioni rientranti negli aiuti di Stato, dovranno necessariamente adottare le procedure espressamente previste dalla normativa di riferimento per le suddette fattispecie che dovranno essere necessariamente distinte sia per ogni tipologia di aiuto di Stato sia dalle procedure FEAMPA.

Opzioni semplificate in materia di costi

I soggetti attuatori in fase di predisposizione dei bandi ed avvisi pubblici potranno ammettere, relativamente alle spese, l'utilizzo delle opzioni di costo standard già approvate dall'AdG.

Spese ammissibili

I paragrafi 4.9 e 4.10 fanno riferimento all'ultima versione della bozza di DPR sulle spese ammissibili 2021-2027, in corso di definizione.

Intensità di aiuto

Una stessa istanza potrà prevedere anche iniziative con diversi tassi di intensità di aiuto, purché le relative attività, spese ed investimenti siano tra loro distinte in quanto saranno oggetto di procedimenti istruttori differenziati e pertanto la concessione degli aiuti, la rendicontazione e le liquidazioni delle spese saranno distinte tra loro proprio in relazione ai diversi tassi di aiuto riconosciuti, come risultassero oggetto di istanze separate. In particolare per i partenariati la domanda dovrà risultare unitaria ancorché poi, come riportato in precedenza, venga suddivisa in procedimenti distinti i quali terranno conto della connessione complessiva sia del contesto progettuale che dei diversi soggetti beneficiari facenti parte del complessivo partenariato.

Indicatori di risultato

Gli indicatori di risultato, riportati nella tabella 9, dovranno essere valutati sia in fase di presentazione dell'istanza quando dovrà essere dichiarato dal richiedente il valore previsionale, che in fase di chiusura dell'operazione quando dovrà essere valorizzato il risultato raggiunto.

MASAF - PEMAC IV - Prot. Uscita N.0488413 del 25/09/2024

Ministero dell'agricoltura,
della sovranità alimentare e delle foreste
Dipartimento della sovranità alimentare e dell'ippica
DG PEMAC – Pemac 4

Ai Componenti del Tavolo Istituzionale
FEAMPA 2021/2027

LORO SEDI

Oggetto: PN FEAMPA 2021/2027 – Chiusura della procedura di consultazione per iscritto del Tavolo Istituzionale per l'approvazione della revisione delle Disposizioni attuative delle schede di azione degli O.S. 1.1, 2.1 e 2.2 e per l'approvazione delle Disposizioni attuative delle schede di azione degli O.S. 1.2 e 1.6

Con la presente si comunica, ai sensi dell'art. 8 del Regolamento Interno del Tavolo Istituzionale, previa valutazione e recepimento delle osservazioni di competenza del Tavolo Istituzionale ritenute ammissibili, la chiusura della consultazione per iscritto, avviata con nota prot. n. 0345210 del 30/07/2024, per l'approvazione della revisione delle Disposizioni attuative delle schede di azione degli O.S. 1.1, 2.1 e 2.2 e delle Disposizioni attuative delle schede di azione degli O.S. 1.2 e 1.6.

Pertanto, i documenti citati si ritengono approvati e si trasmettono in allegato alla presente, unitamente al dettaglio delle osservazioni pervenute e delle motivazioni di merito nell'allegata tabella denominata "*Tavolo Istituzionale del 30.07.2024_ Tab. Osservazioni*".

IL DIRETTORE GENERALE
Francesco Saverio Abate
(documento firmato digitalmente ai sensi del C.A.D.)

Il Dirigente
Roberta Cafiero
Firmato digitalmente ai sensi del C.A.D.

Approvazione Disposizioni attuative delle schede di azione degli O.S. 1.1, 1.2, 1.6, 2.1 e 2.2 del PN FEAMPA 2021-2027 approvato con Decisione CE n. C(2022) 8023 del 03 novembre 2022

Procedura di consultazione per iscritto del Tavolo Istituzionale FEAMPA 2021/2027 avviata con nota del 30 luglio 2024, prot. n. 0345210

OSSERVAZIONI PERVENUTE

Ente	*Riferimento ai Criteri*	*Osservazione*	*Accolta SI/NO*	*Motivazione*
O.I. REGIONE FVG	Operazione 53 "Qualità degli alimenti e sicurezza igienica" Azione 1 dell'OS 1.1 Azione 5 dell'OS 2.1 al cap. 4.3	Si ritiene che tale operazione, che riguarda a titolo esemplificativo i sistemi di controllo della produzione e le certificazioni ambientali, debba poter essere attuata dall'impresa autonomamente, senza l'obbligo di collaborazione con un organismo scientifico. L'impresa potrebbe per esempio richiedere il finanziamento per l'ottenimento di una determinata certificazione ambientale al fine di migliorare i propri sistemi di controllo di qualità. Si propone di eliminare la seguente frase: "Nel caso in cui l'operazione sia attivata con procedura a Regia essa deve essere realizzata direttamente dall'Organismo scientifico o tecnico ovvero in collaborazione con esso. L'Organismo scientifico o tecnico ne convalida i risultati che devono essere adeguatamente pubblicizzati dallo Stato Membro." (Si rileva che tale frase era già presente nell'Azione 1 dell'OS1.1, mentre nell'Azione 5 dell'Os 2.1 è stata introdotta con la proposta di revisione di cui alla procedura scritta in corso, mentre all'az.6 dell'OS 2.1 la frase non è prevista ne consegue l'utilità che la frase non venga prevista in nessuno dei casi).	SI IN PARTE	L'osservazione proposta non viene accolta relativamente alla sola indicazione delle certificazioni ambientale in quanto l'operazione di codice 53 "Qualità degli alimenti e sicurezza igienica", come da indicazioni Famenet, è relativa alla sicurezza alimentare per proteggere i consumatori, ridurre gli sprechi alimentari e aumentare la sicurezza alimentare dell'UE. Nella descrizione dell'operazione riportata al cap. 4.3 delle Disposizioni attuative dell'Azione 1 dell'OS 1.1 e dell'Azione 5 dell'OS 2.1 è stato erroneamente riportata, per mero refuso, tra le iniziaziative finanziabili la dicitura "certificazioni ambientali". Si provvedrà, pertanto, alla correzione del refuso "certificazioni ambientali" con la corretta dicitura di "certificazioni di qualità." Si accoglie l'osservazione, per l'Azione 1 dell'OS 1.1 e per l'Azione 5 dell'OS 2.1, di prevedere che tale operazione possa essere attuata anche dalle imprese e di eliminare la frase "Nel caso in cui l'operazione sia attivata con procedura a Regia essa deve essere realizzata direttamente dall'Organismo scientifico o tecnico ovvero in collaborazione con esso. L'Organismo scientifico o tecnico ne convalida i risultati che devono essere adeguatamente pubblicizzati dallo Stato Membro."
O.I. REGIONE FVG	Operazione 53 "Qualità degli alimenti e sicurezza igienica" Azione 1 dell'OS 1.1 al cap. 4.9 - tabella 4	si chiede l'aggiunta nel capitolo 4.9, tabella 4 del riferimento all'operazione 53 nell'elenco delle operazioni che hanno come beneficiario ammissibile le sole imprese di piccola pesca, (come per l'OS 2.1az.5 e 6) che diventerebbe, con la seguente aggiunta in rosso, come segue: "Imprese di piccola pesca costiera, compresa la pesca nelle acque interne per le operazioni codice: 1, 2, 7, 10 (comma 2), 12, 14, 47, 48, 53, 54, 55 e 66).	SI	Osservazione accolta
O.I. REGIONE FVG	Operazione 53 "Qualità degli alimenti e sicurezza igienica" Azione 6 dell'OS 2.1 al cap. 4.7 - tabella 4	risultando l'iniziativa legata all'EMAS solo per interventi operazione 53 punto 1. lett.b) e non per gli altri della stessa operazione, si propone pertanto la seguente integrazione in rosso "Impegno del richiedente a presentare domanda di adesione all'EMAS per un minimo di tre anni, **solo per l'operazione 53 punto 1. lett. b)**"	SI	Osservazione accolta
O.I. REGIONE FVG	Operazione 14 "Formazione per migliorare le competenze e sviluppare il capitale umano" OS. 1.1 - Azioni 1, 4 e 7 al cap. 4.20	si rileva che nell'ambito dell'OS. 1.1 per le azioni che prevedono l'attivazione di tale operazione (Azioni 1, 4 e 7), ai cap. 4.20 delle relative schede, si fa riferimento esclusivamente alla modalità di finanziamento tramite "sovvenzione diretta" e non si fa riferimento alla possibilità di concedere l'aiuto sotto forma di "servizio sovvenzionato", con la possibilità di selezionare gli operatori pubblici e privati accreditati dallo Stato membro ovvero dalle Regioni e che erogano servizi di formazione professionale, ancorché i rispettivi cap. 4.7 prevedano fra i soggetti ammissibili gli "Enti di formazione privati accreditati dallo Stato o dagli OO.II. per l'operazione di codice 14". Si chiede pertanto di prevedere la possibilità di concedere l'aiuto per la formazione anche sotto forma di "servizio sovvenzionato" per tutte le suddette azioni 1, 4 e 7 dell'OS1.1, adeguando la parte del cap. 4.20 relativa all'operazione 14 per uniformarla alle analoghe schede relative ad acquacoltura e trasformazione (Azioni 5 dell'OS 2.1 e 4 dell'OS 2.2 – cap. 4.20).	NO	L'osservazione proposta non viene accolta in quanto la specifica richiesta risulta ridontante e non rilevante rispetto a quanto già declinato per l'operazione 14 nelle disposizioni attuative delle Azioni 1, 4 e 7 dell'OS 1.1 dove, non essendo disciplinato a livello normativo, non è previsto alcun vincolo sulle modalità di attuazione di questa tipologia di operazione (servizio sovvenzionato o sovvenzione diretta), nel paragrafo 4.20 è solo riportato una specifica nel caso della sovvenzione diretta. Eventuali vincoli possono essere previsti nei singoli bandi regionali.

OSSERVAZIONI PERVENUTE

Ente	*Riferimento ai Criteri*	*Osservazione*	*Accolta SI/NO*	*Motivazione*
O.I. REGIONE FVG	Operazione 47 "Investimenti in tecnologie dell'informazione - hardware" Azione 1 dell'OS 1.1, capitolo 4.3	si propone di precisare l'ammissibilità a finanziamento dei sistemi di localizzazione gps delle imbarcazioni nell'ambito dell'operazione 47, la quale potrebbe assumere la seguente formulazione (aggiunta in grassetto): "Nell'ambito di questa operazione si sostengono investimenti finalizzati ad avvicinare i pescatori alle istituzioni e renderli costantemente aggiornati su adempimenti, normative; è altresì finanziato l'acquisto di hardware per l'acquisizione di dati a bordo dei pescherecci finalizzati anche all'acquisizione di dati meteo marini ed oceanografici in genere, nonché per migliorare e razionalizzare processi di commercializzazione diretta, **inclusi i sistemi per la localizzazione dell'imbarcazione (es. gps)**; gli investimenti potranno altresì essere collegati e supportare i corsi di formazione a distanza."	NO	Non si accoglie l'osservazione proposta in quanto le attrezzature ammissibili per le imbarcazioni da pesca (compresi i componenti hardware) sono solo quelle previste per l'operazione 54 "Investimenti in dispositivi di sicurezza". A tal proposito, si evidenzia che è ammessa la spesa delle sole antenne Gps quali componenti di possibili sistemi di trasmissione e localizzazione.
O.I. REGIONE FVG	Operazioni 18, 19 e 20: OS 1.1 Azioni 1 e 4, OS 2.1 Azione 5, OS 2.2 Azione 4, al cap. 4.3	in tutte le schede in cui ricorrono tali operazioni (OS 1.1 Azioni 1 e 4, Os 2.1 Azione 5 e OS 2.2 Azione 4), al cap. 4.3 nella frase aggiunta nella proposta di revisione si propone di indicare che la pubblicizzazione dei risultati è a cura del beneficiario. Di seguito la revisione proposta: "I servizi sovvenzionati finanziati e realizzati mediante procedura a Titolarità dal soggetto attuatore sono svolti da un organismo scientifico o tecnico riconosciuto dallo Stato membro o dall'Unione o in collaborazione con esso. Nel caso in cui l'operazione sia attivata con procedura a Regia essa deve essere realizzata direttamente dall'Organismo scientifico o tecnico ovvero in collaborazione con esso. L'Organismo scientifico o tecnico ne convalida i risultati che devono essere adeguatamente pubblicizzati **dal beneficiario**."	SI	Si accoglie l'osservazione e si provvederà alla modifica proposta per le operazioni di codice 18, 19, e 20 in tutte le Azioni ove sono previste.
O.I. REGIONE FVG	Operazione 66 Altro (economico) Azioni 1 e 4 OS 1.1	Operazione 66 Altro (economico) Con riferimento alle azioni 1 e 4 dell'OS 1.1 risulta necessario favorire il contenimento degli impatti negativi alla normale pesca causati da specie alloctone dannose e fortemente invasive attraverso acquisto da parte delle imprese di pesca di attrezzi atti al prelievo esclusivo di dette specie. Si chiede pertanto l'inserimento in aggiunta della seguente previsione in grassetto nell'azione 1 e 4 dell'OS 1.1 al capitolo 4.3- all'operazione 66: "**Viene sostenuto il contenimento dei danni economici legati alla diffusione di specie che con la loro presenza creano danni alla normale pratica della pesca. E' pertanto incentivato l'acquisto di attrezzi per il prelievo esclusivo delle specie alloctone dannose per la normale pesca non ancora presenti nell'elenco delle IAS, nonché delle esotiche invasive che soddisfano le condizioni di cui all'articolo 4, paragrafo 6 del Reg.(UE) 2014/1143**".	NO	Non si accoglie l'osservazione proposta in quanto non coerente con le finalità previste per l'operazione 66 "Altro (economico)" per l'Azione 1 e l'Azione 4 dell'OS 1.1 rivolta a migliorare le performance aziendali attraverso lo sviluppo di attività di impresa finalizzate a fornire valore aggiunto alle produzioni. Inoltre, nell'ambito delle operazioni ammissibili previste dal programma non sussiste la possibilità di acquisto di nuovi attrezzi da pesca se non nel caso di sostituzione di attrezzi meno selettivi così come previsto nell'intervento 111201.

OSSERVAZIONI PERVENUTE

Ente	*Riferimento ai Criteri*	*Osservazione*	*Accolta SI/NO*	*Motivazione*
O.I. REGIONE FVG	Operazione 65 Altro (ambientale) Azioni 2 e 5 OS 1.1 cap. 4.3	Operazione 65 Altro (ambientale) Con riferimento alle azioni 2 e 5 dell'OS 1.1 risulta necessario favorire il contenimento degli impatti negativi sugli ecosistemi acquatici causati dalla presenza di specie alloctone invasive prevedendo l'incentivazione dell'acquisto da parte delle imprese di pesca di attrezzi atti al prelievo esclusivo di dette specie. Si chiede pertanto di inserire al capitolo 4.3 delle azioni 2 e 5 dell'OS 1.1 la seguente: "Operazione 65 Altro (ambientale) - **Viene sostenuto il contenimento dei danni ambientali legati alla diffusione di specie alloctone. E' pertanto incentivato l'acquisto di attrezzi per il prelievo esclusivo delle specie alloctone (non ancora presenti nell'elenco delle IAS, nonché delle esotiche invasive che soddisfano le condizioni di cui all'articolo 4, paragrafo 6 del Reg.(UE) 2014/1143) impattanti sugli ecosistemi acquatici**." Conseguentemente, nelle stesse azioni 2 e 5 dell'OS 1.1, è necessario prevedere l'aggiunta alla tabella 4 del riferimento all'operazione 65 nell'elenco delle operazioni che hanno come beneficiario ammissibile le imprese di pesca, che diventerebbe, con l'aggiunta in rosso, come segue: "Imprese di piccola pesca costiera/pesca professionale, compresa la pesca nelle acque interne per le operazioni codice: 22,33,34,35,47,48, 65). Nell'azione 5 dell'OS 1.1 vanno conseguentemente integrate le tabelle 1 e 5 risultando inserita una nuova operazione.	NO	Non si accoglie la richiesta di inserimento di una nuova tipologia di operazione per le Azione 2 e 5 dell'OS 1.1 in quanto è possibile ammettere tale tipologia di spesa solo nell'ambito dell'operazione 56- Progetti pilota.
O.I. REGIONE SARDEGNA	CRITERIO SO3 "L'operazione prevede investimenti per migliorare la tracciabilità dei prodotti a partire da bordo"	si ritiene che la valutazione di questo criterio non debba essere limitata alla sola operazione 66, ma debba essere lasciata all'O.I. la libertà di una valutazione più ampia sulla base del progetto approvato. A riguardo, lo scrivente ritiene che anche un'attività di ittiturismo o similare porti ad un incremento del valore aggiunto della produzione e non ritiene corretto che chi intende presentare investimenti che ricadono solo sull'operazione 12 non possa avere diritto a questo punteggio.	NO	Osservazione non pertinente: qualsiasi modifica dei Criteri di Selezione è di competenza del Comitato di Sorveglianza e non del Tavolo Istituzionale
O.I. REGIONE SARDEGNA	CRITERIO SO14 "L'iniziativa prevede investimenti sulla formazione professionale e miglioramento delle competenze".	L'Avviso dell'azione 1, O.S. 1.1, pubblicato dall'O.I. Regione Sardegna non prevede l'operazione 14, in quanto gli interventi di formazione saranno attivati a titolarità, attraverso un'agenzia regionale. Tenuto conto che non avendo previsto l'operazione 14 non è possibile procedere al calcolo del rapporto della spesa relativa a questa operazione sul totale dell'investimento, si ritiene che non sia coerente limitare la valutazione di questo criterio prendendo in esame la sola operazione 14, infatti in questo caso i 5 punti obbligatori previsti non sarebbero mai ottenibili. Questo criterio potrebbe essere valutato tenendo conto di qualsiasi investimento che riguardi il miglioramento delle competenze, previsto dal progetto, che può ricadere anche su altre operazioni (ad esempio l'operazione 10 "Servizi di consulenza").	NO	Osservazione non pertinente: qualsiasi modifica dei Criteri di Selezione è di competenza del Comitato di Sorveglianza e non del Tavolo Istituzionale
O.I. REGIONE SARDEGNA	CRITERIO SR1 "Il richiedente è una Micro, Piccola e Media Impresa (PMI)"	Si evidenzia la necessità di poter riconoscere anche a chi partecipa all'avviso in qualità di persona fisica (ad esempio in qualità di proprietario di un'imbarcazione da pesca nelle azioni 1 e 3 dell'O.S. 1.1) e sia dipendente o socio di una micro, piccola e media impresa; altrimenti tali soggetti sarebbero ingiustamente penalizzati.	NO	Osservazione non pertinente: qualsiasi modifica dei Criteri di Selezione è di competenza del Comitato di Sorveglianza e non del Tavolo Istituzionale

OSSERVAZIONI PERVENUTE

Ente	*Riferimento ai Criteri*	*Osservazione*	*Accolta SI/NO*	*Motivazione*
O.I. REGIONE SARDEGNA	CRITERIO Q5 “L’iniziativa prevede azioni specifiche ovvero soluzioni innovative per l’inclusione delle persone con disabilità”	La valutazione dovrebbe poter tenere conto anche degli interventi che favoriscono l’inclusione delle persone con disabilità garantendo loro una maggiore possibilità di partecipazione alla vita sociale (ad esempio attività rientranti nell’operazione 12). Le proposte sono state riportate solo nelle schede relative alle azioni attivate a regia dallo scrivente O.I., ma si intendono proposte per analogia anche per tutte le altre azioni.	NO	Osservazione non pertinente: qualsiasi modifica dei Criteri di Selezione è di competenza del Comitato di Sorveglianza e non del Tavolo Istituzionale
O.I. REGIONE EMILIA ROMAGNA	Operazione 64 "Altro (sociale) -Premio giovani". Azione 7 - OS 1.1	Quesito dell'OI Regione Emilia Romagna (Prot. 18/09/2024.1019788.U): l’importo del premio che “**non potrà superare il valore di 10.000 euro, elevabile a 30.000 euro**”, è da definirsi in relazione alla non cumulabilità con l’operazione 06 Primo acquisto di un peschereccio, considerato che nelle Disposizioni attuative dell’Azione 6 – codice intervento 1110602, nulla è stato previsto in termini di divieto di cumulo	SI	Si riscontra la richiesta di chiarimenti presentata dalla Regione Emilia Romagna relativamente all'operazione 64 "Altro (sociale) -Premio giovani": nella declinazione delle modalità attuative dell'operazione 64 al paragrafo 4.3 si sostituisce la frase "L’operazione punta al ricambio generazionale favorendo la creazione di startup di giovani imprenditori di età tra i 18 e 40 anni, in forma singola o collettiva mediante erogazione di un premio di valore pari a 10.000 euro di avvio all’attività di impresa, elevabile a 30.000 ferma restando la non cumulabilità con l’Operazione 6 per l’acquisto di un peschereccio." con: "L’operazione punta al ricambio generazionale favorendo la creazione di startup di giovani imprenditori di età tra i 18 e 40 anni, in forma singola o collettiva mediante erogazione di un premio di valore pari a 10.000 euro di avvio all’attività di impresa, elevabile a 30.000. Si precisa che le operazioni 64 - Altro (sociale) - Premio giovani dell'Azione 7 dell'O.S. 1.1 e 06 - Primo acquisto di un peschereccio dell'Azione 6 dell'O.S. 1.1 non sono cumulabili". Analogamente nelle Disposizioni attuative dell'Azione 6 dell'O.S. 1.1 al paragrafo 4.3 per l'operazione 06 - Primo acquisto di un peschereccio sarà riportata la frase: Si precisa che le operazioni 64 - Altro (sociale) - Premio giovani dell'Azione 7 dell'O.S. 1.1 e 06 - Primo acquisto di un peschereccio dell'Azione 6 dell'O.S. 1.1 non sono cumulabili"

PN FEAMPA

ITALIA 2021/2027

DISPOSIZIONI ATTUATIVE

OBIETTIVO SPECIFICO 2.2

AZIONE 1

“Transizione energetica e mitigazione degli impatti ambientali degli impianti di commercializzazione e trasformazione dei prodotti della pesca ed acquacoltura”

Documento	**Scheda di Azione**
Versione	**2**
Approvazione	**Tavolo Istituzionale**
Data	**XX/XX/2024**
Codice intervento	**222103**
Articolo del Reg. (UE) 2021/1139	**Art. 28**
Programma	**2021IT14FMPR001** Vers. 3.0 - Approvato in data 24/05/2024 con Decisione di Esecuzione della Commissione Europea n. C(2024) 3582 final

INDICE

1 QUADRO DI RIFERIMENTO DELL'INTERVENTO 5
2 OBIETTIVO SPECIFICO 5
3 FINALITA' DELL'AZIONE 5
4 SCHEDA DI INTERVENTO 6
4.1 AREA TERRITORIALE DI ATTUAZIONE 6
4.2 ATTIVITA' AMMISSIBILI 6
4.3 OPERAZIONI ATTIVABILI 7
4.4 APPLICABILITA' DEGLI AIUTI DI STATO 7
4.5 SOGGETTI AMMISSIBILI A PRESENTARE ISTANZA DI SOSTEGNO 7
4.6 MODALITA' ATTUATIVE DELL'INTERVENTO 7
4.7 I CRITERI DI AMMISSIBILITA' DELL'INTERVENTO 8
4.8 DOCUMENTAZIONE MINIMA DI ACCESSO ALL'INTERVENTO 9
4.9 SPESE AMMISSIBILI 9
4.10 SPESE NON AMMISSIBILI 10
4.11 SPESA MASSIMA AMMISSIBILE 10
4.12 MISURA DEL CONTRIBUTO PUBBLICO E PARTECIPAZIONE DEL FEAMPA 11
4.13 USO DI STRUMENTI FINANZIARI 11
4.14 CRITERI DI SELEZIONE 11
4.15 NOTA METODOLOGICA AI CRITERI DI SELEZIONE 14
4.16 INDICATORI DI RISULTATO 17
4.17 COEFFICIENTE CLIMATICO ED AMBIENTALE 18
4.18 VINCOLI DI ALIENABILITA' E DI DESTINAZIONE 18
4.19 OBBLIGHI SPECIFICI DELL'INTERVENTO 18
4.20 NOTE 19

DEFINIZIONI

- “Impresa acquicola”- un’impresa che esegue una o più attività connesse all’acquacoltura.
- “Impresa di pesca”- un’impresa che esegue l’attività di pesca commerciale professionale in ambienti marini, salmastri o dolci, sia in forma autonoma, che collettiva.
- "Prodotti della pesca e dell’acquacoltura": i prodotti elencati nell’allegato I del regolamento (UE) n. 1379/2013.
- "Settore della pesca e dell’acquacoltura": il settore economico che comprende tutte le attività di produzione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti della pesca o dell’acquacoltura.
- “Piccola pesca costiera”: attività di pesca praticate da:
    a) pescherecci nei mari e nelle acque interne di lunghezza fuori tutto inferiore a 12 metri, di stazza, misurata in GT, inferiore a 15 che non utilizzano gli attrezzi trainati come definiti nella Tabella 3 dell’allegato del regolamento (CE) n. 1799/2006 del Consiglio;
    b) pescatori a piedi, compresi i pescatori di molluschi.
- Lunghezza fuori tutto di un’imbarcazione da pesca: si intende quella Comunitaria riportata sulla Licenza da Pesca, ovvero quella presente sull’attestazione provvisoria.
- “Tipologia di Intervento” - I 16 tipi di intervento ammissibili al sostegno FEAMPA sono riportati nell’Allegato IV del Reg. (UE) 2021/1139.
- “Tipologia di Operazione”- Una o più operazioni, con codice da i a 66, riportate nella Tabella 7 del Reg.(UE) 2022/79.
- “Investimento”- per investimento ci si riferisce a qualsiasi tipologia di spesa legata all’esecuzione di lavori, all’acquisto di attrezzature e di servizi
- “Soggetto attuatore dell’intervento” – Autorità di Gestione (AdG) ovvero Organismi Intermedi (OO.II.).
- PNSA - Piano Nazionale Strategico Acquacoltura.
- PPC – Piano di Produzione e Commercializzazione.
- SNAI: la Strategia Nazionale per le Aree Interne (SNAI) è la strategia definita dall’Accordo di Partenariato 2014-2020, basata su un approccio integrato di interventi di sviluppo locale e di rafforzamento di servizi essenziali, inquadrati in strategie territoriali espresse da coalizioni locali di queste aree. Nel ciclo 2021-2027 si continuerà con tale approccio proseguendo nel sostegno di coalizioni già identificate nel ciclo 2014-2020 e identificandone di nuove.
- Strategia macroregionale: un quadro integrato approvato dal Consiglio europeo, che potrebbe essere sostenuto dai fondi UE o nazionali, per affrontare sfide comuni riguardanti un’area geografica definita, connesse agli Stati membri e ai paesi terzi situati nella stessa area geografica, che beneficiano così di una cooperazione rafforzata che contribuisce al conseguimento della coesione economica, sociale e territoriale. L’Italia ha aderito alla Strategia Europea per la Regione Adriatico-Ionica (EUSAIR) e alla Strategia Europea per la Regione Alpina (EUSALP).
- Strategia del bacino marittimo: un quadro strutturato di cooperazione con riguardo a una zona geografica determinata, elaborato dalle istituzioni dell’Unione, dagli Stati membri, dalle loro regioni e, ove del caso, da paesi terzi che condividono un bacino marittimo; tale strategia del bacino marittimo tiene conto delle specifiche caratteristiche geografiche, climatiche, economiche e politiche del bacino marittimo. L’Italia ricade nell’Iniziativa WESTMED.

1 QUADRO DI RIFERIMENTO DELL'INTERVENTO

Tabella 1: quadro di riferimento dell'intervento

Obiettivo Strategico	2- Un'Europa più sostenibile
Priorità	2- Promuovere le attività di acquacoltura sostenibile e la trasformazione e commercializzazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura, contribuendo alla sicurezza alimentare nell'UE
Obiettivo Specifico	2.2 Promuovere la commercializzazione, la qualità e il valore aggiunto dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura, e la trasformazione di tali prodotti
Azione	*Transizione energetica e mitigazione degli impatti ambientali degli impianti di commercializzazione e trasformazione dei prodotti della pesca ed acquacoltura*
Intervento -Allegato IV Reg. (UE) 2021/1139	3- Contributo alla neutralità climatica
Operazioni -Tabella 7 Reg. (UE) 2022/79	Codici operazioni: 01, 02, 41
Modalità attuativa	Regia
Competenza	Autorità di Gestione/Organismi Intermedi

2 OBIETTIVO SPECIFICO

Le azioni dell'OS 2.2 rispettano le indicazioni dei nuovi Orientamenti strategici UE (COM (2021) 236 final), contribuiscono alla realizzazione degli obiettivi del *Green Deal* europeo e della strategia *Farm to Fork* e potranno sostenere anche il MO3 e il MO4 del Piano Nazionale Strategico Acquacoltura (PSNA) nell'attuazione di alcune specifiche linee strategiche.
Le azioni dell'OS 2.2 sosterranno la transizione energetica, la competitività delle imprese e la sicurezza delle attività di commercializzazione e trasformazione dei prodotti della pesca ed acquacoltura, le Organizzazioni dei produttori (OP), anche attraverso il rispetto della equa concorrenza nei mercati per i prodotti della pesca e dell'acquacoltura.

3 FINALITA' DELL'AZIONE

La finalità dell'azione "*Transizione energetica e mitigazione degli impatti ambientali degli impianti di commercializzazione e trasformazione dei prodotti della pesca ed acquacoltura"* è ridurre l'impronta ambientale della filiera dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura mediante il miglioramento dell'efficienza energetica e la riduzione dei consumi energetici nei settori della commercializzazione e della trasformazione.

In particolare si favoriranno investimenti per promuovere la sostenibilità ambientale delle attività di trasformazione e di commercializzazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura. L'azione è finalizzata al sostegno di investimenti in macchinari, attrezzature e tecnologie nei processi di

lavorazione, conservazione e trasferimento del prodotto favorendo anche la riduzione dei costi di gestione delle attività.

L'azione, attraverso l'intervento "*Contributo alla neutralità climatica*" attiva le operazioni riportate nella tabella che segue.

Tabella 2: Operazioni attivabili dall'intervento

Cod. Intervento	Intervento	Operazioni attivabili
222103	Contributo alla neutralità climatica	01- Investimenti nella riduzione del consumo di energia e nell'efficienza energetica 02- Investimenti in sistemi di energia rinnovabile 41-Riduzione e prevenzione dell'inquinamento/contaminazione

4 SCHEDA DI INTERVENTO

222103- CONTRIBUTO ALLA NEUTRALITÀ CLIMATICA

4.1 AREA TERRITORIALE DI ATTUAZIONE

L'azione prevista all'interno di questo obiettivo specifico sarà diretta a tutto il territorio nazionale.

4.2 ATTIVITA' AMMISSIBILI

Il sostegno di cui al presente capo riguarda gli interventi che contribuiscono al conseguimento degli obiettivi della Politica Comune della Pesca (PCP) definiti all'articolo 2 del regolamento (UE) n. 1380/2013 attraverso l'Obiettivo Specifico 2.2:
"Promuovere la commercializzazione, la qualità e il valore aggiunto dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura, e la trasformazione di tali prodotti".

Il raggiungimento dell'obiettivo specifico, nell'ambito della presente azione, viene attuato attraverso investimenti di efficientamento energetico e/o uso di energie rinnovabili per migliorare le prestazioni ambientali e la transizione energetica delle imprese attive nei settori della trasformazione e/o commercializzazione dei propri prodotti (vendita diretta) con esclusione della vendita al dettaglio. Il sostegno del FEAMPA 21-27 sosterrà investimenti per:

- lo sviluppo di sistemi a maggior efficienza energetica per la riduzione dei costi energetici e degli impatti sull'ambiente, l'uso di fonti rinnovabili in combinazione con sistemi di ricircolo, un approccio circolare alla gestione dei rifiuti.

4.3 OPERAZIONI ATTIVABILI

L'intervento può attivare una o più operazioni, tra quelle riportate nella tabella 2. Di seguito si riportano indicazioni specifiche per le operazioni attivabili dall'intervento:

01- Investimenti nella riduzione del consumo di energia e nell'efficienza energetica
Nell'ambito dell'operazione il FEAMPA sosterrà investimenti per l'ottimizzazione del consumo energetico nella gestione degli impianti quali ad esempio: sistemi di illuminazione, apparecchiature di pompaggio, sistemi di isolamento termico, impianti idraulici, impianti di riscaldamento e refrigerazione, generatori a efficienza energetica con alimentazione ad a idrogeno o a gas naturale.

02- Investimenti in sistemi di energia rinnovabile
Nell'ambito dell'operazione il FEAMPA sosterrà investimenti per l'utilizzo di energie rinnovabili negli impianti quali ad esempio: tecnologie come fotovoltaico, solare, termico, idraulico, eolico, econometri, sistemi di gestione dell'energia e sistemi di monitoraggio.

41- Riduzione e prevenzione dell'inquinamento/contaminazione
L'operazione sosterrà investimenti per iniziative volte alla riduzione o alla prevenzione dell'inquinamento e per la riduzione degli impatti sull'ambiente (sistemi di raccolta, stoccaggio e smaltimento dei rifiuti).

4.4 APPLICABILITA' DEGLI AIUTI DI STATO

L'azione attua quanto previsto dall'art.28 del Reg. (UE) 2021/1139, specificando le condizioni attuative delle operazioni attivabili. Ai sensi dell'art.10, paragrafo 2, dello stesso regolamento si evidenzia che "*Gli articoli 107, 108 e 109 TFUE non si applicano tuttavia ai pagamenti erogati dagli Stati membri a norma del presente regolamento e che rientrano nell'ambito d'applicazione dell'articolo 42 TFUE*". Pertanto, l'attuazione di questo intervento non è soggetta alle norme sugli aiuti di stato.

4.5 SOGGETTI AMMISSIBILI A PRESENTARE ISTANZA DI SOSTEGNO

I soggetti ammissibili a presentare istanza di sostegno, in forma singola o associata, sono:

- Micro e PMI;
- Imprese diverse dalle PMI (unicamente mediante gli strumenti finanziari di cui all'articolo 58 del regolamento (UE) 2021/1060 o InvestEU, in conformità dell'articolo 10 del regolamento (UE) 2021/523).

4.6 MODALITA' ATTUATIVE DELL'INTERVENTO

L'intervento potrà essere attuato sia dall'AdG che dagli Organismi Intermedi. La procedura che potrà essere usata è a Regia con emanazione di bandi ed avvisi pubblici per la selezione dei soggetti beneficiari mediante l'applicazione dei criteri di selezione di cui al paragrafo 4.14.

4.7 I CRITERI DI AMMISSIBILITA' DELL'INTERVENTO

Di seguito si riportano i criteri di ammissibilità per gli interventi realizzati con procedura a Regia dall'Autorità di Gestione oppure dagli Organismi Intermedi.

Tabella 3: Criteri di ammissibilità per le operazioni a regia

OPERAZIONI A REGIA
SOGGETTI AMMISSIBILI A COFINANZIAMENTO
Micro e PMI come definite nell'Allegato alla Raccomandazione della Commissione Europea 2003/361/CE
Imprese diverse dalle PMI (unicamente mediante gli strumenti finanziari di cui all'articolo 58 del regolamento (UE) 2021/1060 o InvestEU, in conformità dell'articolo 10 del regolamento (UE) 2021/523)
CRITERI GENERALI DI AMMISSIBILITA'
Applicazione del CCNL di riferimento, stipulati dalle organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative e conformi con le disposizioni di legge, nel caso in cui il richiedente utilizzi personale dipendente
CRITERI DI AMMISSIBILITA' RELATIVI ALLE OPERAZIONI ATTIVATE
Le Operazioni concorrono all'Obiettivo Specifico 2.2 del FEAMPA 21-27
Nel caso in cui i bandi/avvisi siano pubblicati dagli OO.II. il richiedente il sostegno deve avere sede legale ovvero operativa nella Regione che ha emanato il bando
CRITERI DI AMMISSIBILITA' DEL SOGGETTO RICHIEDENTE
Il richiedente non rientra nei casi di cui all'art.136, par 1 del Reg. (UE EURATOM) 2018/1046
Il richiedente non rientra nei casi di cui all'art.11, par. 1 e 3 del Reg. (UE) 2021/1139

I requisiti di ammissibilità del soggetto richiedente devono essere posseduti prima del riconoscimento dell'ammissione dell'istanza a contributo, coincidente con l'approvazione della graduatoria.

L'AdG e gli OO.II potranno inserire ulteriori criteri di ammissibilità ritenuti importanti ai fini dell'ammissibilità dei soggetti e delle operazioni previsti negli avvisi.

Di seguito si riporta una tabella in cui è individuata la modalità di attivazione dell'azione per ciascuna tipologia di operazione.

Tabella 4: Modalità attuative per tipologia di operazione

CODICE	OPERAZIONE	TITOLARITA'	REGIA
01	Investimenti nella riduzione del consumo di energia e nell'efficienza energetica	NO	SI

02	Investimenti in sistemi di energia rinnovabile	NO	SI
41	Riduzione e prevenzione dell'inquinamento/contaminazione	NO	SI

4.8 DOCUMENTAZIONE MINIMA DI ACCESSO ALL'INTERVENTO

L'intervento potrà essere attivato sia dall'Autorità di Gestione che dagli OO.II delegati alla gestione di parte degli interventi del PN-FEAMPA 21-27.

Di seguito la documentazione minima ed indicativa richiesta per l'accesso al contributo:

- relazione tecnica del progetto/operazione in cui devono essere riportati gli obiettivi ed il programma dell'intervento, le operazioni attivate con evidenza del tipo di attività svolta, della qualifica del personale utilizzato, ecc.;
- ove la candidatura si presenti in forma collettiva, bozza di accordo di collaborazione (quali ad esempio ATS/ATI, convenzioni ecc.), da stipulare entro i termini previsti dal bando, ovvero copia dell'accordo di collaborazione se già presente;
- documentazione dei tre preventivi per la fornitura di beni e/o servizi, secondo le modalità previste nelle Linee Guida per le spese ammissibili approvate dal Tavolo Istituzionale e con Decreto n. 112481 del 07/03/2024 dell'AdG PN FEAMPA 2021-2027;
- documentazione relativa all'affidamento dell'incarico professionale per la progettazione afferente l'istanza, che ne comprovi la richiesta e la successiva trasmissione dei preventivi, ecc..

4.9 SPESE AMMISSIBILI

Sono ammissibili le spese effettivamente sostenute successivamente alla data di presentazione dell'istanza. Sono, altresì, riconoscibili anche spese precedenti, purché sostenute dopo il 01/01/2021 e afferenti ad operazioni non concluse alla data di presentazione dell'istanza, come stabilito dall'art.63 del Reg. (UE) n.2021/1060, fermo restando l'ammissibilità della stessa.

Le indicazioni in materia di spese ammissibili sono contenute nelle Linee Guida per l'ammissibilità delle spese del PN FEAMPA 2021-2027 approvate dal Tavolo Istituzionale e con Decreto n. 112481 del 07/03/2024 dell'AdG PN FEAMPA 2021-2027. Per tutto quanto non riportato in dette linee guida si fa riferimento al Decreto del Presidente della Repubblica (DPR) concernente il Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità della spesa per la programmazione 2021-2027.

Nell'ambito delle operazioni di cui al paragrafo 4.3 le principali categorie di spese ammissibili riguardano i costi sostenuti per:

a) Costi del personale;
b) Spese per lavori;
c) Spese per beni e servizi;
d) Acquisto di terreni;
e) Acquisto di edifici;

f) Locazione finanziaria;
g) Ammortamento;
h) Imposta sul valore aggiunto, nel caso in cui lo stesso rappresenti un costo reale
i) Spese generali.

In particolare, per quanto riguarda le spese per beni e servizi, si riporta, a titolo esemplificativo, una lista indicativa ma non esaustiva delle spese ammissibili:

- investimenti in macchinari, attrezzature e tecnologie per impianti ad efficienza energetica;
- investimenti in macchinari, attrezzature e tecnologie per impianti ad energia rinnovabile;
- investimenti in sistemi di raccolta, stoccaggio e smaltimento dei rifiuti;
- investimenti in attrezzature strumentali e tecnologiche necessari alla realizzazione del progetto;
- acquisto di programmi informatici necessari alla realizzazione dell'intervento, ivi inclusi gli affidamenti per la realizzazione di programmi non esistenti, adattamenti e personalizzazioni;
- servizi e tecnologie per l'ingegnerizzazione di software/hardware;
- check-up tecnologici, sperimentazioni;
- investimenti per l'installazione di sistemi a ricircolo;
- acquisto di attrezzatura informatica, compreso il relativo software specifico/specialistico;[1]
- spese materiali per studi di fattibilità che comprendono indagini/analisi preliminari/progettazione, etc. (ad es. verifiche strutturali e valutazione consumi energetici);
- acquisto di mezzi/attrezzature atti al trasporto dei prodotti ittici alimentati in azienda ad energia elettrica;
- spese di consulenza professionale per le attività previste da progetto;
- acquisizione di servizi per attività legate alla realizzazione del progetto;
- servizi di diffusione per la pubblicizzazione e promozione del progetto: elaborazione e grafica di report, materiali di diffusione (pubblicazioni finali e pubblicità), incontri e seminari (locazioni e utenze, noleggi e leasing di attrezzature, altri servizi di supporto quali allestimenti, catering, interpretariato, animazione, spazi pubblicitari, ecc.);
- spese di viaggio e trasferte del personale non amministrativo strettamente connessi alla realizzazione dell'intervento.

Maggiori informazioni sono riportate nel paragrafo 4.20.

4.10 SPESE NON AMMISSIBILI

Le spese non ammissibili, ai sensi dell'articolo 64, paragrafo 1, lettera a), del Reg. (UE) 2021/1060 sono indicate nel paragrafo corrispondente delle Linee Guida per l'ammissibilità delle spese del PN FEAMPA 2021-2027.

4.11 SPESA MASSIMA AMMISSIBILE

L'AdG e gli OO.II. negli avvisi o bandi emanati potranno inserire una spesa massima ammissibile sia per tipologia di operazione che complessivamente in relazione alla dotazione prevista dal proprio

[1] *Sono escluse le attrezzature informatiche e relativi software, utilizzate dalle strutture amministrative o contabili dell'impresa.*

piano finanziario.

4.12 MISURA DEL CONTRIBUTO PUBBLICO E PARTECIPAZIONE DEL FEAMPA

Le aliquote massime dell'intervento pubblico sono riportate nell'Allegato III "*ALIQUOTE MASSIME SPECIFICHE DI INTENSITÀ DI AIUTO IN REGIME DI GESTIONE CONCORRENTE*" del Reg. (UE) 2021/1139.

1. L'aliquota massima del contributo pubblico erogato ai beneficiari è pari al 50% della spesa totale ammissibile al beneficio.
2. In deroga al punto 1 le aliquote massime specifiche di intensità di aiuto sono riportate nella seguente Tabella 5.

Tabella 5: Intensità dell'aiuto applicabili all'intervento

Nr riga (allegato III)	Categoria specifica di operazione	Contributo pubblico (% spesa ammessa)
2	Le operazioni intese a contribuire all'attuazione dell'obbligo di sbarco di cui all'art.15 del Reg.(UE) 1380/2013: operazioni intese a facilitare la commercializzazione delle catture indesiderate sbarcate provenienti da stock commerciali in conformità all'art.8, paragrafo 2, lett.b) del Reg.(UE) 1379/2013	75
7	Operazioni connesse alla piccola pesca costiera	100
14	Operazioni che soddisfano tutti i criteri seguenti: (i)interesse collettivo; (ii)beneficiario collettivo; (iii) elementi innovativi oppure pubblico accesso garantito ai loro risultati.	100
15	Operazioni attuate da organizzazioni di produttori, associazioni di organizzazione di produttori o organizzazioni interprofessionali	75
17	Operazioni di sostegno all'acquacoltura sostenibile attuate dalle PMI	60
18	Operazioni a sostegno di prodotti, processi o attrezzature innovativi nel settore della pesca, dell'acquacoltura e della trasformazione	75
19	Operazioni attuate da organizzazioni di pescatori o altri beneficiari collettivi	60

Nel caso in cui ricorrano più condizioni di cui alle righe 2,7,14,15,17,18 e 19 della Tabella 5 si applica l'aliquota massima di intensità di aiuto, così come previsto all'art.41 del Reg. (UE) 2021/1139. Maggiori informazioni sono riportate nel paragrafo 4.20.

4.13 USO DI STRUMENTI FINANZIARI

Gli Strumenti Finanziari contribuiscono a superare le debolezze economiche e di *networking*, con meccanismi di leva per lo sviluppo del settore, introducendo priorità nell'utilizzo del fondo perduto su interventi con una migliore tassonomia UE. Si adotteranno strumenti che favoriscono l'accesso al credito e interventi non sostenibili dai singoli operatori ma comunque bancabili per le operazioni di codice 01, 02, 41.

4.14 CRITERI DI SELEZIONE

I criteri per la selezione dell'intervento sono riportati nella tabella che segue.

Tabella 6: Criteri di selezione dell'intervento per le operazioni a regia

OPERAZIONE A REGIA				
N	**CRITERI DI SELEZIONE DELLE OPERAZIONI**	**Coefficiente C (0<C<1)**	**Peso (Ps)**	**Punteggio P=C*Ps**
CRITERI TRASVERSALI				
T1	Il soggetto richiedente è di sesso femminile ovvero la maggioranza delle quote di rappresentanza negli organismi decisionali è detenuta da persone di sesso femminile, ovvero la maggioranza della forza lavoro è di sesso femminile (T1)	T1=NO C=0 T1=SI C=1		
T2	Minore età del rappresentante legale ovvero minore età media dei componenti degli organi decisionale ovvero minore età della maggioranza della forza lavoro (T2)	T2 (o media) >40 anni C=0 T2 (o media) ≤40 anni C=1		
CRITERI SPECIFICI DEL RICHIEDENTE				
SR1	Il richiedente (R1) è una Micro, Piccola e Media Impresa (PMI)	R1=Micro C=1 R1=Media C=Min		
SR2	Il richiedente (R2) è in possesso della certificazione per la parità di genere in base alla prassi UNI/PdR125:2022	R2=SI C=1 R2=NO C=0		
SR3	Esperienza del richiedente (R3) nel campo dell'inclusione sociale	R3=SI C=1 R3=NO C=0		
SR4	Numero di dipendenti presenti in azienda con disabilità (R4)	R4=0 C=0 R4=Max C=1		
SR5	Numero di soggetti partecipanti all'iniziativa in partenariato (R5)	R5=1 C=0 R5=Max C=1		
CRITERI QUALITATIVI DELLA PROPOSTA PROGETTUALE				
Q1	Coerenza con gli obiettivi dell'azione (Q1)	Q1=alta C=1 Q1=bassa C=Min		
Q2	Livello di innovazione tecnologica mediante la valutazione del costo degli investimenti green o per la resilienza (Q2)	C=Costo investimento innovazione/Costo totale dell'intervento		
Q3	Numero di nuovi posti di lavoro previsti per le donne (PD)/numero di nuovi posti di lavoro (PT) (Q3)	0≤PD≤0,5*PT C=PD/(0,5*PT) PD>0,5*PT C=1		
Q4	Numero di nuovi posti di lavoro previsti per i giovani (PG)/numero di nuovi posti di lavoro (PT) (Q4)	0≤PG≤0,5*PT C=PG/(0,5*PT) PG>0,5*PT C=1		
Q5	L'iniziativa prevede azioni specifiche ovvero soluzioni innovative per l'inclusione sociale (Q5)	Q5=SI C=1 Q5=NO C=0		
Q6	L'iniziativa prevede azioni di informazione e comunicazione (Q6)	Q6=SI C=1 Q6=NO C=0		
Q7	L'iniziativa capitalizza attività già realizzate cofinanziate dal FEAMP o da altri Fondi/Programmi UE o nazionali quali ad esempio Interreg, LIFE, Horizon (Q7)	Q7=SI C=1 Q7=NO C=0		

Q8	L'iniziativa ricade in uno dei Comuni individuati nella SNAI ovvero riguarda iniziative coerenti con la SNAI (Q8)	Q8=SI C=1 Q8=NO C=0		
Q9	L'intervento prevede azioni complementari e/o sinergiche a quelle finanziate con altri Fondi dell'Unione Europea/nazionali o Strategie macroregionali (Q9)	Q9=SI C=1 Q9=NO C=0		
CRITERI SPECIFICI DELLE OPERAZIONI ATTIVATE				
SO1	Numero di tipologie di operazioni attivate (O1)	O1=1 C=0 O1=Max C=1		
SO2	Costi di investimenti per la transizione *green* attraverso l'ammodernamento, l'adeguamento e la ristrutturazione degli impianti per l'aumento dell'efficientamento energetico e la conversione delle imprese verso fonti rinnovabili di energia (O2)	C=Costo investimento transizione green/Costo totale dell'investimento		
SO3	Costi di investimenti per acquisto di macchinari e attrezzature chiaramente connessi all'attività di progetto per l'aumento dell'efficientamento energetico e la conversione delle imprese verso fonti rinnovabili di energia (O3)	C=Costo investimento transizione green/Costo totale dell'investimento		
SO4	Quantità di energia prodotta con fonti rinnovabili previsti a seguito della realizzazione dell'iniziativa (O4)	kWh/kWh Tot		
SO5	L'iniziativa prevede la connessione dell'impianto ad una *smart grid* (O5)	O5=NO C=0 O5=SI C=1		
SO6	L'iniziativa prevede interventi che contribuiscono a ridurre l'impatto sull'ambiente (es: trattamento dei rifiuti, riduzione dell'utilizzo della plastica nel ciclo di produzione ovvero per il riciclo del materiale plastico) (O6)	C=Costo investimento riduzione impatti/Costo totale dell'investimento		
		TOTALE	**100**	

La metodologia del calcolo da applicare è riportata nel documento generale sui *Criteri di selezione* presentato nella prima seduta del Comitato di Sorveglianza del 22 marzo 2023 e approvato con procedura scritta del 10 maggio 2023.
Il peso dato ad ogni parametro (Ps) può essere compreso tra "0" (il valore "0" potrà essere assegnato solo qualora il criterio non è applicabile alle iniziative attivate dall'avviso pubblico) e 100; la somma di tutti i pesi della griglia selettiva deve essere pari a 100. Il valore del punteggio assunto da ciascun parametro come anche quello finale deve essere approssimato alla seconda cifra decimale. Al fine di innalzare la qualità delle proposte progettuali, queste potranno rientrare nella graduatoria delle istanze selezionate solo se raggiungono un punteggio di merito complessivo (P) pari o superiore a 40. In relazione alla tipologia di intervento di seguito si riportano alcuni parametri di valutazione obbligatori da utilizzare nei bandi/avvisi e il relativo peso minimo da utilizzare.

Tabella 7: Criteri di valutazione e relativi valori minimi dei pesi obbligatori

Codice	Criteri di selezione delle operazioni	Peso minimo
Q1	Coerenza con gli obiettivi dell'azione	10
Q2	Livello di innovazione tecnologica mediante la valutazione del costo degli investimenti *green* o per la resilienza a carattere innovativo sul costo totale dell'investimento	10
SO2	Costi di investimenti per la transizione green attraverso l'ammodernamento, l'adeguamento e la ristrutturazione degli impianti produttivi per l'aumento dell'efficientamento energetico e la conversione delle imprese acquicole verso fonti rinnovabili di energia	5
SO4	Quantità di energia prodotta con fonti rinnovabili previsti a seguito della realizzazione dell'iniziativa	5
SO6	Costi di investimenti per la riduzione degli impatti sull'ambiente	10

4.15 NOTA METODOLOGICA AI CRITERI DI SELEZIONE

Di seguito si riportano delle note per l'applicazione di ciascun criterio di selezione di cui paragrafo 4.14.

Tabella 8: Nota metodologica ai criteri di selezione

N.	CRITERI DI SELEZIONE DELLE OPERAZIONI	Nota metodologica
CRITERI TRASVERSALI		
T1	Il soggetto richiedente è di sesso femminile ovvero la maggioranza delle quote di rappresentanza negli organismi decisionali è detenuta da persone di sesso femminile, ovvero la maggioranza della forza lavoro è di sesso femminile	Il legale rappresentante è di sesso femminile, ovvero la maggioranza delle quote dell'organo decisionale è detenuta da persone di sesso femminile, ovvero la maggioranza della forza lavoro della componente femminile sulla forza lavoro complessiva del richiedente deve essere calcolata in termini di ULA; tale rapporto dovrà essere superiore al 50% per il conseguimento del valore pari ad 1 del coefficiente C
T2	Minore età del rappresentante legale ovvero minore età media dei componenti degli organi decisionale ovvero minore età della maggioranza della forza lavoro	Minore età del legale rappresentante, ovvero minore età media dei componenti degli organi decisionali ovvero la minore età della forza lavoro, così come la forza lavoro totale, deve essere calcolata in termini di ULA; il rapporto tra la forza lavoro di unità lavorative con età inferiore o uguale ad anni 40 e la forza lavoro totale dovrà essere superiore al 50% per il conseguimento del valore pari ad 1 del coefficiente C
CRITERI SPECIFICI DEL RICHIEDENTE		
SR1	Il richiedente è una Micro, Piccola e Media Impresa (PMI)	I dettagli sui parametri di riferimento delle PMI sono contenuti nella Raccomandazione dell'Unione Europa n. 2003/361/CE, recepita in Italia con il Decreto Ministeriale 18 aprile 2005. Il criterio mira a

		favorire le imprese aventi parametri di forza lavoro e consistenza dei bilanci più piccoli
SR2	Il richiedente è in possesso della certificazione per la parità di genere in base alla prassi UNI/PdR125:2022	Riferimento alle linee guida sul sistema di gestione per la parità di genere previsto dall'UNI Ente Italiano di Normazione
SR3	Esperienza del richiedente nel campo dell'inclusione sociale	Dovrà essere valutato se il richiedente ha partecipato a corsi di formazione ovvero ha lavorato nel campo del sociale, anche in maniera volontaria, ovvero ha avviato processi di inclusione sociale Nel caso di imprese tale requisito per essere valutato con coefficiente C pari ad uno, può essere posseduto dal rappresentante legale, amministratore unico ovvero da uno dei componenti dell'organo decisionale.
SR4	Numero di dipendenti presenti in azienda con disabilità	Il parametro deve essere sempre calcolato in termini di ULA assegnando il valore zero al coefficiente C nel caso di ULA per i dipendenti con disabilità pari a zero e valore del coefficiente C pari ad 1 nel caso di ULA per i dipendenti con disabilità pari a valore massimo. Il criterio viene valutato attraverso una distribuzione a gradini declinata dall'Organismo attuatore. Ad esempio C=0 ULA=0; C=0,25 $0<ULA\leq1$; C=0,50 $1<ULA\leq2$; C=0,75 $2<ULA\leq3$; C=1 ULA>3
SR5	Numero di soggetti partecipanti all'iniziativa in partenariato	Il criterio viene valutato attraverso una distribuzione a gradini declinata dall'Organismo attuatore. Ad esempio C=0 R5=1; C=0,25 $1<R5\leq2$; C=0,50 $2<R5\leq3$; C=0,75 $3<R5\leq4$; C=1 R5>4
CRITERI QUALITATIVI DELLA PROPOSTA PROGETTUALE		
Q1	Coerenza con gli obiettivi dell'azione	Il livello di coerenza è valutato in: alto quando il progetto è coerente e pienamente rispondente alla necessità di rendere competitivo, resiliente e sostenibile il settore medio quando non è del tutto rispondente alle, esigenze del settore e basso quando centra parzialmente l'obiettivo dell'azione.
Q2	Livello di innovazione tecnologica mediante la valutazione del costo degli investimenti *green* o per la resilienza	Il criterio mira a misurare il livello di innovazione tecnologica green o per la resilienza della proposta. Il coefficiente C è dato dal rapporto tra la spesa prevista per gli investimenti green o per la resilienza sul costo totale del progetto
Q3	Numero di nuovi posti di lavoro previsti per le donne (PD)/numero di nuovi posti di lavoro (PT)	I posti di lavoro sono computati mediante l'utilizzo delle ULA e si riferiscono ai posti di lavoro creati a seguito della realizzazione dell'operazione
Q4	Numero di nuovi posti di lavoro previsti per i giovani (PG)/numero di nuovi posti di lavoro (PT)	I posti di lavoro sono computati mediante l'utilizzo delle ULA e si riferiscono ai posti di lavoro creati a seguito della realizzazione dell'operazione

Q5	L'iniziativa prevede azioni specifiche ovvero soluzioni innovative per l'inclusione sociale	Il criterio mira a favorire operazioni che tendono ad innovare la propria organizzazione lavorativa e le strutture per favorire l'inclusione sociale, quale ad esempio quelle legate al rafforzamento delle competenze digitali (*smart working skills*)
Q6	L'iniziativa prevede azioni di informazione e comunicazione	Il beneficiario, per l'ottenimento del valore del coefficiente pari ad 1, deve attuare iniziative di comunicazione ed informazione sulle attività progettuali ed i risultati ottenuti e presentare un adeguato Piano di Comunicazione
Q7	L'iniziativa capitalizza attività già realizzate cofinanziate dal FEAMP o da altri Fondi/Programmi UE o nazionali quali ad esempio Interreg, LIFE, Horizon	Il beneficiario, per l'ottenimento del valore del coefficiente pari ad 1, deve realizzare un'operazione che valorizza, diffonde, riusa, trasferisce risultati/output di un'altra operazione finanziata dal FEAMP o da altri Fondi/Programmi UE o nazionali quali ad esempio Interreg, Life, Horizon
Q8	L'iniziativa ricade in uno dei Comuni individuati nella SNAI ovvero riguarda iniziative coerenti con la SNAI	Per l'ottenimento del valore del coefficiente C pari ad 1 l'intervento deve riguardare iniziative relative alla Strategia Nazionale per le Aree Interne (es investimenti in uno dei comuni della SNAI ovvero attività che riguardano la SNAI).
Q9	L'intervento prevede azioni complementari e/o sinergiche a quelle finanziate con altri Fondi dell'Unione Europea/nazionali o Strategie macroregionali	Il beneficiario, per l'ottenimento del valore del coefficiente pari ad 1, deve realizzare un'operazione complementare ovvero sinergica ad almeno un'altra finanziata con altri Fondi dell'Unione Europea o nazionali o che contribuisce all'implementazione delle Strategie macroregionali e di bacino marittimo
CRITERI SPECIFICI DELLE OPERAZIONI ATTIVATE		
SO1	Numero di operazioni attivate	La metodologia di calcolo del criterio dipende dal numero delle operazioni attivabili dall'intervento; così ad esempio se l'intervento prevede la possibilità di attivare n.3 operazioni: 1, 2, 41 di cui alla tabella 7 dell'allegato II del Reg. (UE) n.2022/79, il criterio potrà essere valutato assegnando un valore del coefficiente C in relazione al numero di operazioni attivate ad es. 1 op, C=0; 2 op C=0.5, 3 op C = 1
SO2	Costi di investimenti per la transizione green attraverso l'ammodernamento, l'adeguamento e la ristrutturazione degli impianti per l'aumento dell'efficientamento energetico e la conversione delle imprese verso fonti rinnovabili di energia	Il criterio è conteggiato mediante il rapporto tra i costi sostenuti per gli investimenti legati alla transizione green e chiaramente connessi all'attività di progetto rispetto al costo totale dell'investimento.
SO3	Costi di investimenti per acquisto di macchinari e attrezzature chiaramente connessi all'attività di progetto per l'aumento dell'efficientamento energetico e la conversione delle imprese verso fonti rinnovabili di energia	Il criterio è conteggiato mediante il rapporto tra i costi sostenuti per gli investimenti in macchinari e attrezzature chiaramente connessi all'attività di progetto rispetto al costo totale dell'investimento.
SO4	Quantità di energia prodotta con fonti rinnovabili previsti a seguito della realizzazione dell'iniziativa	Il criterio è misurato calcolando il valore del coefficiente C, quale rapporto tra l'energia proveniente da fonti rinnovabili che si produrrà

		a seguito della realizzazione dell'intervento, da dimostrare mediante idonea documentazione, sul fabbisogno totale dell'impresa. I valori devono essere conteggiati in kWh
SO5	L'iniziativa prevede la connessione dell'impianto ad una *smart grid*	Per ottenere il valore del coefficiente pari a 1, l'iniziativa prevede l'adesione ad una *smart grid* in qualità di utilizzatore di energia prodotta da una comunità energetica
SO6	L'iniziativa prevede interventi che contribuiscono a ridurre l'impatto sull'ambiente (es. trattamento dei rifiuti, riduzione dell'utilizzo della plastica nel ciclo di produzione ovvero per il riciclo del materiale plastico)	Il criterio è conteggiato mediante il rapporto tra i costi sostenuti per gli investimenti legati alla ridurre l'impatto sull'ambiente e chiaramente connessi all'attività di progetto rispetto al costo totale dell'investimento.

4.16 INDICATORI DI RISULTATO

Gli indicatori di risultato per l'intervento, conformemente a quanto riportato nell'allegato 1 al Reg. (UE) 2021/1139, ed in relazione a quanto riportato per l'OS 2.2 sono i seguenti.

Tabella 9: Indicatori di risultato dell'intervento presenti nel PN-FEAMPA 21-27

CODICE OPERAZIONE	CODICE INDICATORE	DESCRIZIONE	UNITA' DI MISURA
01, 02	CR17	Entità che migliorano l'efficienza delle risorse nella produzione e/o nella trasformazione	Numero di entità
01, 02	CR 18	Consumo di energia che comporta una riduzione delle emissioni di CO2	kWh / tonnellate o litri / h

Tabella 10: Indicatori di risultato aggiuntivi per Infosys

CODICE OPERAZIONE	CODICE INDICATORE	DESCRIZIONE	UNITA' DI MISURA
41	CR 10	Azioni che contribuiscono a un buono stato ecologico, compresi il ripristino della natura, la conservazione, la protezione degli ecosistemi, la biodiversità, la salute e il benessere degli animali	Numero di azioni

I soggetti attuatori dovranno provvedere a garantire la quantificazione dei dati relativi agli indicatori di risultato sopra riportati ed ove attinenti dovranno valorizzare gli indicatori sia in fase di

presentazione dell'istanza, che a chiusura dell'intervento. I soggetti attuatori potranno prevedere specifici indicatori di realizzazione diretta degli interventi previsti come ad esempio: numero di percorsi formativi attivati, volume di produzione ottenuta, volume di affari etc. In questo caso per ogni indicatore si dovrà fornire l'unità di misura considerata, la quantificazione del target al 2029 e la fonte dati che sarà utilizzata per la quantificazione.
Maggiori informazioni sono riportate al paragrafo 4.20.

4.17 COEFFICIENTE CLIMATICO ED AMBIENTALE

Le percentuali riportate nella tabella che segue sono relative alla contribuzione dell'intervento alla mitigazione climatica ed ambientale. Il valore si riferisce alla percentuale calcolata sulla quota finanziaria UE.

Tabella 11 - percentuali di contribuzione climatica ed ambientale

INTERVENTO	CODICE	COEFFICIENTE %	
		CLIMATICO	AMBIENTALE
Contributo alla neutralità climatica	**222103**	**100**	**100**

4.18VINCOLI DI ALIENABILITA' E DI DESTINAZIONE

Il beneficiario è tenuto a realizzare l'iniziativa in conformità con il progetto approvato.
Il beneficiario è tenuto a rispettare quanto previsto dall'art.65 del Reg. (UE) 2021/1060 ed in particolare il vincolo di destinazione, fatti salvi i casi di forza maggiore, per gli investimenti materiali di cui all'articolo 65, paragrafo 1 del citato Regolamento.

4.19 OBBLIGHI SPECIFICI DELL'INTERVENTO

I beneficiari sono tenuti al rispetto della normativa comunitaria e nazionale per ottenere e/o mantenere il contributo richiesto. A tal fine devono:

- assicurare la conservazione della documentazione giustificativa del periodo di realizzazione dell'azione/intervento, ivi compreso quella per i requisiti per l'ammissibilità, per almeno 5 (cinque) anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese dell'operazione. I documenti devono essere conservati sotto forma di originali o di copie autenticate, o su supporti per i dati, comunemente accettati, comprese le versioni elettroniche di documenti originali o di documenti esistenti esclusivamente in versione elettronica. Il periodo di conservazione è interrotto in caso di procedimento giudiziario o su richiesta debitamente motivata della Commissione Europea;
- assicurare l'accesso ai luoghi dove insistono gli impianti, i macchinari e le attrezzature interessate dall'intervento sui quali l'Amministrazione provvederà ad effettuare gli opportuni accertamenti;
- utilizzare il sostegno in conformità agli scopi previsti dal progetto finanziato;
- rispettare la normativa comunitaria, nazionale e della Regione/Provincia Autonoma;

- rispettare gli adempimenti connessi alla normativa in vigore in materia di salute, sicurezza nei luoghi di lavoro, contrattazione collettiva, nonché in materia ambientale;
- assicurare il proprio supporto alle verifiche e a eventuali sopralluoghi delle Autorità europee e statali, nonché assicurare l'accesso ad ogni altro documento ritenuto utile e consentirne l'eventuale acquisizione;
- fornire tutti i dati e le informazioni necessarie all'Amministrazione per monitorare il progetto ed il suo avanzamento dal punto di vista fisico, finanziario e procedurale;
- realizzare le opere e/o acquistare le dotazioni nei tempi che consentano il raggiungimento della finalità dell'azione, in conformità alle prescrizioni contenute nell'Atto di Concessione, fatta salva l'eventuale proroga concessa ovvero le cause di forza maggiore;
- presentare, in sede di Domanda di pagamento per Stati di Avanzamenti dei Lavori o del Saldo del contributo, la documentazione prevista;
- rispettare le condizioni di cui al paragrafo 2 dell'art. 11 del Reg. (UE) n. 2021/1139 per tutto il periodo di attuazione dell'intervento e per un periodo di cinque anni decorrenti dalla data di pagamento finale.

4.20 NOTE

Criteri di ammissibilità

Tabella 3: Nel caso in cui è prevista la collaborazione tra due o più soggetti, questa deve essere sostanziata con un atto formale che impegni i diversi soggetti.

Aiuti di Stato

Nel caso in cui i soggetti attuatori intendano procedere alla pubblicazione di avvisi per la selezione di operazioni rientranti negli aiuti di Stato, dovranno necessariamente adottare le procedure espressamente previste dalla normativa di riferimento per le suddette fattispecie che dovranno essere necessariamente distinte sia per ogni tipologia di aiuto di Stato sia dalle procedure FEAMPA.

Opzioni semplificate in materia di costi

I soggetti attuatori in fase di predisposizione dei bandi ed avvisi pubblici potranno ammettere, relativamente alle spese, l'utilizzo delle opzioni di costo standard già approvate dall'AdG.

Spese ammissibili

I paragrafi 4.9 e 4.10 fanno riferimento all'ultima versione della bozza di DPR sulle spese ammissibili 2021-2027, in corso di definizione.

Intensità di aiuto

Una stessa istanza potrà prevedere anche iniziative con diversi tassi di intensità di aiuto, purché le relative attività, spese ed investimenti siano tra loro distinte in quanto saranno oggetto di procedimenti istruttori differenziati e pertanto la concessione degli aiuti, la rendicontazione e le liquidazioni delle spese saranno distinte tra loro proprio in relazione ai diversi tassi di aiuto riconosciuti, come risultassero oggetto di istanze separate. In particolare per i partenariati la domanda dovrà risultare unitaria ancorché poi, come riportato in precedenza, venga suddivisa in procedimenti distinti i quali terranno conto della connessione complessiva sia del contesto progettuale che dei diversi soggetti

beneficiari facenti parte del complessivo partenariato.

Indicatori di risultato

Gli indicatori di risultato, riportati nelle tabelle 9 e 10, dovranno essere valutati sia in fase di presentazione dell'istanza quando dovrà essere dichiarato dal richiedente il valore previsionale, che in fase di chiusura dell'operazione quando dovrà essere valorizzato il risultato raggiunto.

PN FEAMPA

ITALIA 2021/2027

DISPOSIZIONI ATTUATIVE

OBIETTIVO SPECIFICO 2.2

AZIONE 2

“Competitività e sicurezza delle attività di commercializzazione e trasformazione dei prodotti della pesca ed acquacoltura”

Documento	**Scheda di Azione**
Versione	**2**
Approvazione	**Tavolo Istituzionale**
Data	**XX/XX/XXXX**
Codice intervento	**222202**
Articolo del Reg. (UE) 2021/1139	**Art. 28**
Programma	**2021IT14FMPR001** Vers. 3.0 - Approvato in data 24/05/2024 con Decisione di Esecuzione della Commissione Europea n. C(2024) 3582 final

INDICE

1 QUADRO DI RIFERIMENTO DELL'INTERVENTO 5
2 OBIETTIVO SPECIFICO 5
3 FINALITA' DELL'AZIONE 5
4 SCHEDA DI INTERVENTO 6
4.1 AREA TERRITORIALE DI ATTUAZIONE 6
4.2 ATTIVITA' AMMISSIBILI 6
4.3 OPERAZIONI ATTIVABILI 7
4.4 APPLICABILITA' DEGLI AIUTI DI STATO 7
4.5 SOGGETTI AMMISSIBILI A PRESENTARE ISTANZA DI SOSTEGNO 8
4.6 MODALITA' ATTUATIVE DELL'INTERVENTO 8
4.7 I CRITERI DI AMMISSIBILITA' DELL'INTERVENTO 8
4.8 DOCUMENTAZIONE MINIMA DI ACCESSO ALL'INTERVENTO 9
4.9 SPESE AMMISSIBILI 10
4.10 SPESE NON AMMISSIBILI 12
4.11 SPESA MASSIMA AMMISSIBILE 12
4.12 MISURA DEL CONTRIBUTO PUBBLICO E PARTECIPAZIONE DEL FEAMPA 12
4.13 USO DI STRUMENTI FINANZIARI 13
4.14 CRITERI DI SELEZIONE 13
4.15 NOTA METODOLOGICA AI CRITERI DI SELEZIONE 15
4.16 INDICATORI DI RISULTATO 17
4.17 COEFFICIENTE CLIMATICO ED AMBIENTALE 18
4.18 VINCOLI DI ALIENABILITA' E DI DESTINAZIONE 18
4.19 OBBLIGHI SPECIFICI DELL'INTERVENTO 18
4.20 NOTE 19

DEFINIZIONI

- “Impresa acquicola”- un’impresa che esegue una o più attività connesse all’acquacoltura.
- “Impresa di pesca”- un’impresa che esegue l’attività di pesca commerciale professionale in ambienti marini, salmastri o dolci, sia in forma autonoma, che collettiva.
- "Prodotti della pesca e dell’acquacoltura": i prodotti elencati nell’allegato I del regolamento (UE) n. 1379/2013
- "Settore della pesca e dell’acquacoltura": il settore economico che comprende tutte le attività di produzione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti della pesca o dell’acquacoltura;
- “Piccola pesca costiera”: attività di pesca praticate da:
    a) pescherecci nei mari e nelle acque interne di lunghezza fuori tutto inferiore a 12 metri, di stazza, misurata in GT, inferiore a 15 che non utilizzano gli attrezzi trainati come definiti nella Tabella 3 dell’allegato del regolamento (CE) n. 1799/2006 del Consiglio;
    b) pescatori a piedi, compresi i pescatori di molluschi.
- Lunghezza fuori tutto di un’imbarcazione da pesca: si intende quella Comunitaria riportata sulla Licenza da Pesca, ovvero quella presente sull’attestazione provvisoria.
- “Tipologia di Intervento” - I 16 tipi di intervento ammissibili al sostegno FEAMPA sono riportati nell’Allegato IV del Reg. (UE) 2021/1139
- “Tipologia di Operazione”- Una o più operazioni, con codice da i a 66, riportate nella Tabella 7 del Reg.(UE) 2022/79
- “Investimento”- per investimento ci si riferisce a qualsiasi tipologia di spesa legata all’esecuzione di lavori, all’acquisto di attrezzature e di servizi
- “Soggetto attuatore dell’intervento” – Autorità di Gestione (AdG) ovvero Organismi Intermedi (OO.II.).
- PNSA - Piano Nazionale Strategico Acquacoltura
- PPC – Piano di Produzione e Commercializzazione
- SNAI: la Strategia Nazionale per le Aree Interne (SNAI) è la strategia definita dall’Accordo di Partenariato 2014-2020, basata su un approccio integrato di interventi di sviluppo locale e di rafforzamento di servizi essenziali, inquadrati in strategie territoriali espresse da coalizioni locali di queste aree. Nel ciclo 2021-2027 si continuerà con tale approccio proseguendo nel sostegno di coalizioni già identificate nel ciclo 2014-2020 e identificandone di nuove.
- Strategia macroregionale: un quadro integrato approvato dal Consiglio europeo, che potrebbe essere sostenuto dai fondi UE o nazionali, per affrontare sfide comuni riguardanti un’area geografica definita, connesse agli Stati membri e ai paesi terzi situati nella stessa area geografica, che beneficiano così di una cooperazione rafforzata che contribuisce al conseguimento della coesione economica, sociale e territoriale. L’Italia ha aderito alla Strategia Europea per la Regione Adriatico-Ionica (EUSAIR) e alla Strategia Europea per la Regione Alpina (EUSALP).
- Strategia del bacino marittimo: un quadro strutturato di cooperazione con riguardo a una zona geografica determinata, elaborato dalle istituzioni dell’Unione, dagli Stati membri, dalle loro regioni e, ove del caso, da paesi terzi che condividono un bacino marittimo; tale strategia del bacino marittimo tiene conto delle specifiche caratteristiche geografiche, climatiche, economiche e politiche del bacino marittimo. L’Italia ricade nell’Iniziativa WESTMED.

1 QUADRO DI RIFERIMENTO DELL'INTERVENTO

Tabella 1: quadro di riferimento dell'intervento

Obiettivo Strategico	2- Un'Europa più sostenibile
Priorità	2- Promuovere le attività di acquacoltura sostenibile e la trasformazione e commercializzazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura, contribuendo alla sicurezza alimentare nell'UE
Obiettivo Specifico	2.2 Promuovere la commercializzazione, la qualità e il valore aggiunto dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura, e la trasformazione di tali prodotti
Azione	*Competitività e sicurezza delle attività di commercializzazione e trasformazione dei prodotti della pesca ed acquacoltura*
Intervento-Allegato IV Reg. (UE) 2021/1139	2- Promozione di condizioni favorevoli a settori della pesca, dell'acquacoltura e della trasformazione economicamente redditizi competitivi e attraenti
Operazioni-Tabella 7 Reg. (UE) 2022/79	Codici operazioni: 54, 55, 66
Modalità attuativa	Regia
Competenza	Autorità di Gestione/ Organismi Intermedi

2 OBIETTIVO SPECIFICO

Le azioni dell'OS 2.2 rispettano le indicazioni dei nuovi Orientamenti strategici UE (COM (2021) 236 final), contribuiscono alla realizzazione degli obiettivi del *Green Deal* europeo e della strategia *Farm to Fork* e potranno sostenere anche il MO3 e il MO4 del Piano Nazionale Strategico Acquacoltura (PSNA) nell'attuazione di alcune specifiche linee strategiche.
Le azioni dell'OS 2.2 sosterranno la transizione energetica, la competitività delle imprese e la sicurezza delle attività di commercializzazione e trasformazione dei prodotti della pesca ed acquacoltura, le Organizzazioni dei produttori (OP), anche attraverso il rispetto della equa concorrenza nei mercati per i prodotti della pesca e dell'acquacoltura.

3 FINALITA' DELL'AZIONE

La finalità dell'azione "*Competitività e sicurezza delle attività di commercializzazione e trasformazione dei prodotti della pesca ed acquacoltura*" è quella di sostenere la capacità produttiva e gestionale delle imprese anche mediante la promozione del lavoro in sicurezza per gli operatori dei settori della commercializzazione e della trasformazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura.

L'azione, attraverso l'intervento *"Promozione di condizioni favorevoli a settori della pesca, dell'acquacoltura e della trasformazione economicamente redditizi competitivi e attraenti"* attiva le operazioni riportate nella tabella che segue.

Tabella 2: Operazioni attivabili dall'intervento

Cod. Intervento	Intervento	Operazioni attivabili
222202	Promozione di condizioni favorevoli a settori della pesca, dell'acquacoltura e della trasformazione economicamente redditizi competitivi e attraenti	54 - Investimenti in dispositivi di sicurezza 55 - Investimenti nelle condizioni di lavoro 66 - Altro (economico) - Investimenti produttivi

4 SCHEDA DI INTERVENTO

222202- PROMOZIONE DI CONDIZIONI FAVOREVOLI A SETTORI DELLA PESCA, DELL'ACQUACOLTURA E DELLA TRASFORMAZIONE ECONOMICAMENTE REDDITIZI COMPETITIVI E ATTRAENTI

4.1 AREA TERRITORIALE DI ATTUAZIONE

L'azione prevista all'interno di questo obiettivo specifico sarà diretta a tutto il territorio nazionale.

4.2 ATTIVITA' AMMISSIBILI

Il sostegno di cui al presente capo riguarda gli interventi che contribuiscono al conseguimento degli obiettivi della Politica Comune della Pesca (PCP) definiti all'articolo 2 del regolamento (UE) n. 1380/2013 attraverso l'Obiettivo Specifico 2.2:
"Promuovere la commercializzazione, la qualità e il valore aggiunto dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura, e la trasformazione di tali prodotti".

Il raggiungimento dell'obiettivo specifico, nell'ambito della presente azione, viene attuato attraverso investimenti per migliorare la competitività e le condizioni di lavoro e sicurezza delle imprese attive nei settori della trasformazione dei prodotti della pesca ed acquacoltura e/o commercializzazione dei propri prodotti (vendita diretta) con esclusione della vendita al dettaglio. Il sostegno del FEAMPA 21-27 sosterrà investimenti per:

- la realizzazione e l'ammodernamento degli impianti e delle infrastrutture;

- l'acquisto di attrezzature per il miglioramento della competitività e delle condizioni di salute, sicurezza e di lavoro degli addetti.

4.3 OPERAZIONI ATTIVABILI

L'intervento può attivare una o più operazioni, tra quelle riportate nella tabella 2. Di seguito si riportano indicazioni specifiche per le operazioni attivabili dall'intervento:

54- Investimenti in dispositivi di sicurezza

L'operazione promuove l'ammodernamento degli impianti mediante l'acquisto di macchinari ed attrezzature per il miglioramento della sicurezza degli operatori del settore (es: sistemi antincendio, sistemi di sicurezza e di allarme, sistemi di riduzione del rumore). Sono ammissibili a sostegno solo investimenti che vanno al di là dei requisiti previsti dal diritto unionale o nazionale.

55- Investimenti nelle condizioni di lavoro

L'operazione promuove l'ammodernamento degli impianti con investimenti per migliorare le condizioni di lavoro, la tutela della salute ed il miglioramento dell'igiene degli addetti (es: strutture ricettive dedicate comprensive di servizi igienici, aree comuni, cucine e strutture di ricovero). Sono ammissibili a sostegno solo investimenti che vanno al di là dei requisiti previsti dal diritto unionale o nazionale.

66-Altro (economico) – Investimenti produttivi

L'operazione è finalizzata al miglioramento della competitività delle attività del settore della pesca e dell'acquacoltura. A tal fine l'operazione sostiene investimenti produttivi mediante l'ammodernamento di impianti esistenti e/o la realizzazione di nuovi impianti che:

- contribuiscono a ridurre l'impatto sull'ambiente, incluso il trattamento dei rifiuti;
- migliorano la sicurezza, l'igiene, la salute e le condizioni di lavoro
- sostengono la trasformazione delle catture di pesce commerciale che non possono essere destinate al consumo umano;
- si riferiscono alla trasformazione dei sottoprodotti risultanti dalle attività di trasformazione principali;
- si riferiscono alla trasformazione di prodotti dell'acquacoltura biologica conformemente agli articoli 7 e 8 del regolamento (UE) 2018/848;
- portano alla realizzazione di prodotti nuovi o migliorati, processi nuovi o migliorati o sistemi di gestione e di organizzazione nuovi o migliorati.

4.4 APPLICABILITA' DEGLI AIUTI DI STATO

L'azione attua quanto previsto dall'art.28 del Reg. (UE) 2021/1139, specificando le condizioni attuative delle operazioni attivabili. Ai sensi dell'art.10, paragrafo 2, dello stesso regolamento si evidenzia che "*Gli articoli 107, 108 e 109 TFUE non si applicano tuttavia ai pagamenti erogati dagli Stati membri a norma del presente regolamento e che rientrano nell'ambito d'applicazione*

dell'articolo 42 TFUE". Pertanto, l'attuazione di questo intervento non è soggetta alle norme sugli aiuti di stato.
Maggiori informazioni sono riportate nel paragrafo 4.20.

4.5 SOGGETTI AMMISSIBILI A PRESENTARE ISTANZA DI SOSTEGNO

I soggetti ammissibili a presentare istanza di sostegno, in forma singola o associata, sono:

- Micro e PMI;
- Imprese diverse dalle PMI (unicamente mediante gli strumenti finanziari di cui all'articolo 58 del regolamento (UE) 2021/1060 o InvestEU, in conformità dell'articolo 10 del regolamento (UE) 2021/523);

4.6 MODALITA' ATTUATIVE DELL'INTERVENTO

L'intervento potrà essere attuato sia dall'AdG, che dagli Organismi Intermedi. La procedura che potrà essere usata è a Regia con emanazione di bandi ed avvisi pubblici per la selezione dei soggetti beneficiari mediante l'applicazione dei criteri di selezione di cui al paragrafo 4.14.

4.7 I CRITERI DI AMMISSIBILITA' DELL'INTERVENTO

Di seguito si riportano i criteri di ammissibilità per gli interventi realizzati con procedura a Regia dall'Autorità di Gestione oppure dagli Organismi Intermedi.

Tabella 3: Criteri di ammissibilità per le operazioni a regia

OPERAZIONI A REGIA
SOGGETTI AMMISSIBILI A COFINANZIAMENTO
Micro e PMI come definite nell'Allegato alla Raccomandazione della Commissione Europea 2003/361/CE
Imprese diverse dalle PMI (unicamente mediante gli strumenti finanziari di cui all'articolo 58 del regolamento (UE) 2021/1060 o InvestEU, in conformità dell'articolo 10 del regolamento (UE) 2021/523)
CRITERI GENERALI DI AMMISSIBILITA'
Applicazione del CCNL di riferimento, stipulati dalle organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative e conformi con le disposizioni di legge, nel caso in cui il richiedente utilizzi personale dipendente
CRITERI DI AMMISSIBILITA' RELATIVI ALLE OPERAZIONI ATTIVATE
Le Operazioni concorrono all'Obiettivo Specifico 2.2 del FEAMPA 21-27
Nel caso in cui i bandi/avvisi siano pubblicati dagli OO.II. il richiedente il sostegno deve avere sede legale ovvero operativa nella Regione che ha emanato il bando

CRITERI DI AMMISSIBILITA' DEL SOGGETTO RICHIEDENTE
Il richiedente non rientra nei casi di cui all'art.136, par 1 del Reg. (UE EURATOM) 2018/1046
Il richiedente non rientra nei casi di cui all'art.11, par. 1 e 3 del Reg. (UE) 2021/1139

I requisiti di ammissibilità del soggetto richiedente devono essere posseduti prima del riconoscimento dell'ammissione dell'istanza a contributo, coincidente con l'approvazione della graduatoria.

L'AdG e gli OO.II. potranno inserire ulteriori criteri di ammissibilità ritenuti importanti ai fini dell'ammissibilità dei soggetti e delle operazioni previsti negli avvisi.

Di seguito si riporta una tabella in cui è individuata la modalità di attivazione dell'azione per ciascuna tipologia di operazione.

Tabella 4: Modalità attuative per tipologia di operazione

CODICE	OPERAZIONE	TITOLARITA'	REGIA
54	Investimenti in dispositivi di sicurezza	NO	SI
55	Investimenti nelle condizioni di lavoro	NO	SI
66	Altro (economico)	NO	SI

4.8 DOCUMENTAZIONE MINIMA DI ACCESSO ALL'INTERVENTO

Di seguito la documentazione minima ed indicativa richiesta per l'accesso al contributo:

- relazione tecnica del progetto/operazione in cui devono essere riportati gli obiettivi ed il programma dell'intervento, le operazioni attivate con evidenza del tipo di attività svolta, della qualifica del personale utilizzato, ecc.
- ove la candidatura si presenti in forma collettiva, bozza di accordo di collaborazione (quali ad esempio ATS/ATI, convenzioni ecc.), da stipulare entro i termini previsti dal bando, ovvero copia dell'accordo di collaborazione se già presente;
- documentazione dei tre preventivi per la fornitura di beni e/o servizi, secondo le modalità previste nelle Linee Guida per le spese ammissibili approvate dal Tavolo Istituzionale e con Decreto n. 112481 del 07/03/2024 dell'AdG PN FEAMPA 2021-2027;
- se il richiedente che fa il suo primo ingresso nel settore dovrà necessariamente presentare:
  - un piano aziendale;
  - una relazione sulla commercializzazione e l'esistenza di buone prospettive di mercato sostenibili per il prodotto.
- documentazione relativa all'affidamento dell'incarico professionale per la progettazione afferente l'istanza, che ne comprovi la richiesta e la successiva trasmissione dei preventivi, ecc.;

4.9 SPESE AMMISSIBILI

Sono ammissibili le spese effettivamente sostenute successivamente alla data di presentazione dell'istanza. Sono, altresì, riconoscibili anche spese precedenti, purché sostenute dopo il 01/01/2021 e afferenti ad operazioni non concluse alla data di presentazione dell'istanza, come stabilito dall'art.63 del Reg. (UE) n.2021/1060, fermo restando l'ammissibilità della stessa.

Le indicazioni in materia di spese ammissibili sono contenute nelle Linee Guida per l'ammissibilità delle spese del PN FEAMPA 2021-2027 approvate dal Tavolo Istituzionale e con Decreto n. 112481 del 07/03/2024 dell'AdG PN FEAMPA 2021-2027. Per tutto quanto non riportato in dette linee guida si fa riferimento al Decreto del Presidente della Repubblica (DPR) concernente il Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità della spesa per la programmazione 2021-2027.

Nell'ambito delle operazioni di cui al paragrafo 4.3 le principali categorie di spese ammissibili riguardano i costi sostenuti per:

a) Costi del personale;
b) Spese per lavori;
c) Spese per beni e servizi;
d) Acquisto di terreni;
e) Acquisto di edifici;
f) Locazione finanziaria;
g) Ammortamento;
h) Imposta sul valore aggiunto, nel caso in cui lo stesso rappresenti un costo reale
i) Spese generali.

In particolare, per quanto riguarda le spese per beni e servizi, si riporta, a titolo esemplificativo, una lista indicativa ma non esaustiva delle spese ammissibili:

- acquisto di attrezzature, macchinari, dispositivi di sicurezza e impianti specialistici per la realizzazione di interventi che migliorano la sicurezza, l'igiene, la salute e le condizioni di lavoro quali ad esempio (operazioni di codice 54 e 55):
  - apparecchiature antincendio quali allarmi, estintori, coperte antifiamma, rivelatori d'incendio e di fumo, respiratori, porte tagliafuoco;
  - rilevatori di gas e sistemi d'allarme antigas;
  - protezioni sulle macchine, ecc.;
  - illuminazione di emergenza;
  - videocamere e schermi di sicurezza;
  - acquisto e installazione di cassette di pronto soccorso;
  - acquisto di medicinali e dispositivi per cure urgenti;
  - dotazione di guide e manuali per migliorare la salute sui luoghi di lavoro, compresi software derivanti da analisi e valutazione dei rischi per individuare i rischi che incombono sui luoghi di lavoro al fine di adottare misure atte a prevenirli o attenuarli;
  - servizi igienico-sanitari quali gabinetti e lavabi;

  - attrezzi per la pulizia ai fini del mantenimento delle condizioni igieniche nei luoghi di lavoro;
  - attrezzature per diminuire la movimentazione manuale di carichi pesanti;
  - vernici antiscivolo e stuoie di gomma antiscivolo;
  - dispositivi di protezione acustica e termica e apparecchi di ausilio alla ventilazione;
  - abiti da lavoro e equipaggiamento di sicurezza, quali calzature di sicurezza impermeabili,
  - dispositivi di protezione degli occhi e dell'apparato respiratorio, guanti protettivi e caschi, o equipaggiamento protettivo anti-caduta;
  - segnali di emergenza e di allarme di sicurezza;
- acquisto di macchinari ed attrezzature per investimenti relativi al commercio quando questo formi parte integrante dell'impresa di pesca e di acquacoltura ovvero per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti/sottoprodotti quali ad esempio (operazione di codice 66):
  - macchine per il lavaggio e la sterilizzazione delle attrezzature;
  - banconi refrigerati, bilance di precisione;
  - macchine per il ghiaccio, tavoli di sezionamento;
  - contenitori utilizzati nel ciclo di lavorazione;
  - carrelli e nastri trasportatori;
  - celle frigo di pronta installazione;
  - coltelli per il sezionamento e filettatura del prodotto, bollitori, macchine per il sottovuoto;
  - vasche per la pulizia e disinfezione degli utensili, vasche per il lavaggio del prodotto primario;
  - celle di affumicamento, essiccatoi;
  - macchine filettatrici, macchine tritatici, macchine per l'imballaggio e per il confezionamento, ecc.;
- macchinari ed attrezzature per etichettatura (operazione di codice 66);
- acquisto di mezzi/attrezzature atti al trasporto dei prodotti ittici quali le spese per la fornitura e la posa in opera di cassoni coibentati e spese strettamente inerenti l'acquisto dei sistemi di refrigeramento delle celle frigorifere per i prodotti ittici - per i quali non si può interrompere la catena del freddo – ovvero l'acquisto di automezzi dotati di coibentazione e gruppo frigorifero; l'acquisto di un automezzo destinato al trasporto del materiale vivo.

Sono altresì ammissibili spese per:

- investimenti in attrezzature strumentali e tecnologiche necessari alla realizzazione del progetto;
- acquisto di programmi informatici necessari alla realizzazione dell'intervento, ivi inclusi gli affidamenti per la realizzazione di programmi non esistenti, adattamenti e personalizzazioni
- servizi e tecnologie per l'ingegnerizzazione di software/hardware;
- acquisto di attrezzatura informatica, compreso il relativo software specifico/specialistico[1];
- spese materiali per studi di fattibilità che comprendono indagini/analisi preliminari/progettazione, etc (ad es. verifiche strutturali);
- opere impiantistiche strettamente inerenti agli impianti e/o agli accessori;
- spese di consulenza professionale per le attività previste da progetto;

[1] *Sono escluse le attrezzature informatiche e relativi software, utilizzate dalle strutture amministrative o contabili dell'impresa.*

- acquisizione di servizi per attività legate alla realizzazione del progetto;
- servizi di diffusione per la pubblicizzazione e promozione del progetto: elaborazione e grafica di report, materiali di diffusione (pubblicazioni finali e pubblicità), incontri e seminari (locazioni e utenze, noleggi e leasing di attrezzature, altri servizi di supporto quali allestimenti, catering, interpretariato, animazione, spazi pubblicitari, ecc.);
- spese di viaggio e trasferte del personale non amministrativo strettamente connessi alla realizzazione dell'intervento.

Maggiori informazioni sono riportate nel paragrafo 4.20.

4.10 SPESE NON AMMISSIBILI

Le spese non ammissibili, ai sensi dell'articolo 64, paragrafo 1, lettera a), del Reg. (UE) 2021/1060 sono indicate nel paragrafo corrispondente delle Linee Guida per l'ammissibilità delle spese del PN FEAMPA 2021-2027.

4.11 SPESA MASSIMA AMMISSIBILE

L'AdG e gli OO.II. negli avvisi o bandi emanati potranno inserire una spesa massima ammissibile sia per tipologia di operazione che complessivamente in relazione alla dotazione prevista dal proprio piano finanziario.

4.12 MISURA DEL CONTRIBUTO PUBBLICO E PARTECIPAZIONE DEL FEAMPA

Le aliquote massime dell'intervento pubblico sono riportate nell'Allegato III "*ALIQUOTE MASSIME SPECIFICHE DI INTENSITÀ DI AIUTO IN REGIME DI GESTIONE CONCORRENTE*" del Reg. (UE) 2021/1139.

1. L'aliquota massima del contributo pubblico erogato ai beneficiari è pari al 50% della spesa totale ammissibile al beneficio.
2. In deroga al punto 1 le aliquote massime specifiche di intensità di aiuto sono riportate nella seguente Tabella 5.

Tabella 5: Intensità dell'aiuto applicabili all'intervento

Nr riga (allegato III)	Categoria specifica di operazione	Contributo pubblico (% spesa ammessa)
2	Le operazioni intese a contribuire all'attuazione dell'obbligo di sbarco di cui all'art.15 del Reg.(UE) 1380/2013: operazioni intese a facilitare la commercializzazione delle catture indesiderate sbarcate provenienti da stock commerciali in conformità all'art.8, paragrafo 2, lett.b) del Reg.(UE) 1379/2013	75
7	Operazioni connesse alla piccola pesca costiera	100
14	Operazioni che soddisfano tutti i criteri seguenti: (i)interesse collettivo; (ii)beneficiario collettivo; (iii) elementi innovativi oppure pubblico accesso garantito ai loro risultati.	100
15	Operazioni attuate da organizzazioni di produttori, associazioni di organizzazione di produttori o organizzazioni interprofessionali	75
17	Operazioni di sostegno all'acquacoltura sostenibile attuate dalle PMI	60

18	Operazioni a sostegno di prodotti, processi o attrezzature innovativi nel settore della pesca, dell'acquacoltura e della trasformazione	75
19	Operazioni attuate da organizzazioni di pescatori o altri beneficiari collettivi	60

Nel caso in cui ricorrano più condizioni di cui alle righe 2,7,14,15,17,18 e 19 della Tabella 5 si applica l'aliquota massima di intensità di aiuto, così come previsto all'art.41 del Reg. (UE) 2021/1139. Maggiori informazioni sono riportate nel paragrafo 4.20.

4.13 USO DI STRUMENTI FINANZIARI

Gli Strumenti Finanziari contribuiscono a superare le debolezze economiche e di networking, con meccanismi di leva per lo sviluppo del settore, introducendo priorità nell'utilizzo del fondo perduto su interventi con una migliore tassonomia UE. Si adotteranno strumenti che favoriscono l'accesso al credito e interventi non sostenibili dai singoli operatori ma comunque bancabili per le operazioni di codice 54, 55, 66.

4.14 CRITERI DI SELEZIONE

I criteri per la selezione dell'intervento sono riportati nella tabella che segue.

Tabella 6: Regia-Criteri di selezione dell'intervento

OPERAZIONE A REGIA				
N	**CRITERI DI SELEZIONE DELLE OPERAZIONI**	**Coefficiente C (0<C<1)**	**Peso (Ps)**	**Punteggio P=C*Ps**
CRITERI TRASVERSALI				
T1	Il soggetto richiedente è di sesso femminile ovvero la maggioranza delle quote di rappresentanza negli organismi decisionali è detenuta da persone di sesso femminile, ovvero la maggioranza della forza lavoro è di sesso femminile (T1)	T1=NO C=0 T1=SI C=1		
T2	Minore età del rappresentante legale ovvero minore età media dei componenti degli organi decisionale ovvero minore età della maggioranza della forza lavoro (T2)	T2 (o media) >40 anni C=0 T2 (o media) ≤40 anni C=1		
CRITERI SPECIFICI DEL RICHIEDENTE				
SR1	Il richiedente (R1) è una Micro, Piccola e Media Impresa (PMI)	R1=Micro C=1 R1=Media C=Min		
SR2	Il richiedente (R2) è in possesso della certificazione per la parità di genere in base alla prassi UNI/PdR125:2022	R2=SI C=1 R2=NO C=0		
SR3	Esperienza del richiedente (R3) nel campo dell'inclusione sociale	R3=SI C=1 R3=NO C=0		
SR4	Numero di dipendenti presenti in azienda con disabilità (R4)	R4=0 C=0 R4=Max C=1		
SR5	Numero di soggetti partecipanti all'iniziativa in partenariato (R5)	R5=1 C=0 R5=Max C=1		

SR6	Il richiedente è in possesso di certificazioni di prodotto o di processo (R6)	R6=SI C=1 R6=NO C=0		
SR7	Il richiedente è rappresentato da imprese di pesca e/o acquacoltura che, attraverso la realizzazione del progetto, avviano l'attività di commercializzazione diretta e/o di trasformazione all'interno della stessa impresa (R7)	R7=SI C=1 R7=NO C=0		
CRITERI QUALITATIVI DELLA PROPOSTA PROGETTUALE				
Q1	Coerenza con gli obiettivi dell'azione (Q1)	Q1=alta C=1 Q1=bassa C=Min		
Q2	Livello di innovazione tecnologica mediante la valutazione del costo degli investimenti a carattere innovativo sul costo totale dell'investimento (Q2)	C=Costo investimento innovazione/Costo totale dell'intervento		
Q3	Numero di nuovi posti di lavoro previsti per le donne (PD)/numero di nuovi posti di lavoro (PT) (Q3)	0≤PD≤0,5*PT C=PD/(0,5*PT) PD>0,5*PT C=1		
Q4	Numero di nuovi posti di lavoro previsti per giovani (PG)/numero di nuovi posti di lavoro (PT) (Q4)	0≤PG≤0,5*PT C=PG/PT PG>0,5*PT C=1		
Q5	L'iniziativa prevede azioni specifiche ovvero soluzioni innovative per l'inclusione sociale (Q5)	Q5=SI C=1 Q5=NO C=0		
Q6	L'iniziativa capitalizza attività già realizzate cofinanziate dal FEAMP o da altri Fondi/Programmi UE o nazionali quali ad esempio Interreg, LIFE, Horizon (Q6)	Q6=SI C=1 Q6=NO C=0		
Q7	L'iniziativa ricade in uno dei Comuni individuati nella SNAI ovvero riguarda iniziative coerenti con la SNAI (Q7)	Q7=SI C=1 Q7=NO C=0		
Q8	L'intervento prevede azioni complementari e/o sinergiche a quelle finanziate con altri Fondi dell'Unione Europea/nazionali o Strategie macroregionali (Q8)	Q8=SI C=1 Q8=NO C=0		
CRITERI SPECIFICI DELLE OPERAZIONI ATTIVATE				
SO1	Numero di tipologie di operazioni attivate (O1)	O1=1 C=0 O1=Max C=1		
SO2	L'iniziativa prevede interventi a diversi stadi della filiera (O2)	O2=SI C=1 O2=NO C=0		
SO3	L'iniziativa prevede investimenti per il miglioramento delle condizioni di lavoro, igiene e sicurezza dei lavoratori (O3)	C=Costo investimento tematico/Costo totale dell'investimento		
SO4	L'iniziativa prevede investimenti in attrezzature tecnologiche per l'acquisizione e la digitalizzazione di dati utili alla gestione degli impianti (O4)	O4=SI C=1 O4=NO C=0		
SO5	L'iniziativa è attuata da nuova impresa (O5)	O5=NO C=0 O5=SI C=1		
		TOTALE	**100**	

La metodologia del calcolo da applicare è riportata nel documento generale sui *Criteri di selezione* presentato nella prima seduta del Comitato di Sorveglianza del 22 marzo 2023 e approvato con procedura scritta del 10 maggio 2023.

Il peso dato ad ogni parametro (Ps) può essere compreso tra "0" (il valore "0" potrà essere assegnato solo qualora il criterio non è applicabile alle iniziative attivate dall'avviso pubblico) e 100; la somma di tutti i pesi della griglia selettiva deve essere pari a 100. Il valore del punteggio assunto da ciascun parametro come anche quello finale deve essere approssimato alla seconda cifra decimale. Al fine di innalzare la qualità delle proposte progettuali, queste potranno rientrare nella graduatoria delle istanze selezionate solo se raggiungono un punteggio di merito complessivo (P) pari o superiore a 40. In relazione alla tipologia di intervento di seguito si riportano alcuni parametri di valutazione obbligatori da utilizzare nei bandi/avvisi e il relativo peso minimo da utilizzare.

Tabella 7: Criteri di valutazione e relativi valori minimi dei pesi obbligatori

Codice	Criteri di selezione delle operazioni	Peso minimo
Q1	Coerenza con gli obiettivi dell'azione	15
Q2	Livello di innovazione tecnologica mediante la valutazione del costo degli investimenti a carattere innovativo sul costo totale dell'investimento	10
SR6	Il richiedente è in possesso di certificazioni di prodotto o di processo	10
SO4	L'iniziativa prevede investimenti in attrezzature tecnologiche per l'acquisizione e la digitalizzazione di dati utili alla gestione degli impianti	5

4.15 NOTA METODOLOGICA AI CRITERI DI SELEZIONE

Di seguito si riportano delle note per l'applicazione di ciascun criterio di selezione di cui paragrafo 4.14.

Tabella 8: Nota metodologica ai criteri di selezione

N.	CRITERI DI SELEZIONE DELLE OPERAZIONI	Nota metodologica
CRITERI TRASVERSALI		
T1	Il soggetto richiedente è di sesso femminile ovvero la maggioranza delle quote di rappresentanza negli organismi decisionali è detenuta da persone di sesso femminile, ovvero la maggioranza della forza lavoro è di sesso femminile	Il legale rappresentante è di sesso femminile, ovvero la maggioranza delle quote dell'organo decisionale è detenuta da persone di sesso femminile, ovvero la maggioranza della forza lavoro della componente femminile sulla forza lavoro complessiva del richiedente deve essere calcolata in termini di ULA; tale rapporto dovrà essere superiore al 50% per il conseguimento del valore pari ad 1 del coefficiente C
T2	Minore età del rappresentante legale ovvero minore età media dei componenti degli organi decisionale ovvero minore età della maggioranza della forza lavoro	Minore età del legale rappresentante, ovvero minore età media dei componenti degli organi decisionali ovvero la minore età della forza lavoro, così come la forza lavoro totale, deve essere calcolata in termini di ULA; il rapporto tra la forza lavoro di unità lavorative con età inferiore o uguale ad anni 40 e la forza lavoro totale dovrà essere superiore al 50% per il conseguimento del valore pari ad 1 del coefficiente C
CRITERI SPECIFICI DEL RICHIEDENTE		
SR1	Il richiedente è una Micro, Piccola e Media Impresa (PMI)	I dettagli sui parametri di riferimento delle PMI sono contenuti nella Raccomandazione dell'Unione Europa n. 2003/361/CE, recepita in Italia con il Decreto Ministeriale 18 aprile 2005. Il criterio mira a favorire le imprese aventi parametri di forza lavoro e consistenza dei bilanci più piccoli
SR2	Il richiedente è in possesso della certificazione per la parità di genere in base alla prassi UNI/PdR125:2022	Riferimento alle linee guida sul sistema di gestione per la parità di genere previsto dall'UNI Ente Italiano di Normazione

SR3	Esperienza del richiedente nel campo dell'inclusione sociale	Dovrà essere valutato se il richiedente ha partecipato a corsi di formazione ovvero ha lavorato nel campo del sociale, anche in maniera volontaria, ovvero ha avviato processi di inclusione sociale Nel caso di imprese tale requisito per essere valutato con coefficiente C pari ad uno, può essere posseduto dal rappresentante legale, amministratore unico ovvero da uno dei componenti dell'organo decisionale.
SR4	Numero di dipendenti presenti in azienda con disabilità	Il parametro deve essere sempre calcolato in termini di ULA assegnando il valore zero al coefficiente C nel caso di ULA per i dipendenti con disabilità pari a zero e valore del coefficiente C pari ad 1 nel caso di ULA per i dipendenti con disabilità pari a valore massimo. Il criterio viene valutato attraverso una distribuzione a gradini declinata dall'Organismo attuatore. Ad esempio C=0 ULA=0; C=0,25 0<ULA≤1; C=0,50 1<ULA≤2; C=0,75 2<ULA≤3; C=1 ULA>3
SR5	Numero di soggetti partecipanti all'iniziativa in partenariato	Il criterio viene valutato attraverso una distribuzione a gradini declinata dall'Organismo attuatore. Ad esempio C=0 R5=1; C=0,25 1<R5≤2; C=0,50 2<R5≤3; C=0,75 3<R5≤4; C=1 R5>4
SR6	Il richiedente è in possesso di certificazioni di prodotto o di processo	Il coefficiente C assume valore pari ad 1 se l'impresa richiedente è in possesso di certificazioni di prodotto o di processo
SR7	Il richiedente è rappresentato da imprese di pesca e/o acquacoltura che, attraverso la realizzazione del progetto, avviano l'attività di commercializzazione diretta e/o trasformazione all'interno della stessa impresa	Il coefficiente C assume valore pari ad 1 se il richiedente è rappresentato da imprese di pesca e/o acquacoltura che, attraverso la realizzazione del progetto, avviano l'attività di commercializzazione diretta e/o trasformazione all'interno della stessa impresa
CRITERI QUALITATIVI DELLA PROPOSTA PROGETTUALE		
Q1	Coerenza con gli obiettivi dell'azione	Il livello di coerenza è valutato in: alto quando il progetto è coerente e pienamente rispondente alla necessità di rendere competitivo, resiliente e sostenibile il settore medio quando non è del tutto rispondente alle, esigenze del settore e basso quando centra parzialmente l'obiettivo dell'azione.
Q2	Livello di innovazione tecnologica mediante la valutazione del costo degli investimenti a carattere innovativo sul costo totale dell'investimento	Il criterio mira a misurare il livello di innovazione tecnologica della proposta. Il coefficiente C è dato dal rapporto tra la spesa prevista per gli investimenti a carattere innovativo (quali acquisto di nuove attrezzature, apparecchiature tecnologiche/strumenti digitali/ICT nonché investimenti immateriali in R&S specifiche per innovare l'impresa) sul costo totale del progetto.
Q3	Numero di nuovi posti di lavoro previsti per le donne (PD)/numero di nuovi posti di lavoro (PT)	I posti di lavoro sono computati mediante l'utilizzo delle ULA e si riferiscono ai posti di lavoro creati a seguito della realizzazione dell'operazione
Q4	Numero di nuovi posti di lavoro previsti per i giovani (PG)/numero di nuovi posti di lavoro (PT)	I posti di lavoro sono computati mediante l'utilizzo delle ULA e si riferiscono ai posti di lavoro creati a seguito della realizzazione dell'operazione
Q5	L'iniziativa prevede azioni specifiche ovvero soluzioni innovative per l'inclusione sociale	Il criterio mira a favorire operazioni che tendono ad innovare la propria organizzazione lavorativa e le strutture per favorire l'inclusione sociale, quale ad esempio quelle legate al rafforzamento delle competenze digitali (*smart working skills*).

Q6	L'iniziativa capitalizza attività già realizzate cofinanziate dal FEAMP o da altri Fondi/Programmi UE o nazionali quali ad esempio Interreg, LIFE, Horizon	Il beneficiario, per l'ottenimento del valore del coefficiente pari ad 1, deve realizzare un'operazione che valorizza, diffonde, riusa, trasferisce risultati/output di un'altra operazione finanziata dal FEAMP o da altri Fondi/Programmi UE o nazionali quali ad esempio Interreg, Life, Horizon
Q7	L'iniziativa ricade in uno dei Comuni individuati nella SNAI ovvero riguarda iniziative coerenti con la SNAI	Per l'ottenimento del valore del coefficiente C pari ad 1 l'intervento deve riguardare iniziative relative alla Strategia Nazionale per le Aree Interne (es investimenti in uno dei comuni della SNAI ovvero attività che riguardano la SNAI).
Q8	L'intervento prevede azioni complementari e/o sinergiche a quelle finanziate con altri Fondi dell'Unione Europea/nazionali o Strategie macroregionali	Il beneficiario, per l'ottenimento del valore del coefficiente pari ad 1, deve realizzare un'operazione complementare ovvero sinergica ad almeno un'altra finanziata con altri Fondi dell'Unione Europea o nazionali o che contribuisce all'implementazione delle Strategie macroregionali e di bacino marittimo
CRITERI SPECIFICI DELLE OPERAZIONI ATTIVATE		
SO1	Numero di tipologie di operazioni attivate	La metodologia di calcolo del criterio dipende dal numero delle operazioni attivabili dall'intervento; così ad esempio se l'intervento prevede la possibilità di attivare n.3 operazioni: 54, 55, 66 di cui alla tabella 7 dell'allegato II del Reg. (UE) n.2022/79, il criterio potrà essere valutato assegnando un valore del coefficiente C in relazione al numero di operazioni attivate ad es. 1 op. C=0; 2 op. C=0,5; 3 op. C=1
SO2	L'iniziativa prevede interventi a diversi stadi della filiera	Il coefficiente C assume valore 1 se l'iniziativa prevede interventi a diversi stadi della filiera
SO3	L'iniziativa prevede investimenti per il miglioramento delle condizioni di lavoro, igiene e sicurezza dei lavoratori	Il criterio è conteggiato mediante il rapporto tra i costi sostenuti per gli investimenti legati al miglioramento delle condizioni di lavoro e di sicurezza dei lavoratori rispetto al costo totale dell'investimento.
SO4	L'iniziativa prevede investimenti in attrezzature tecnologiche per l'acquisizione e la digitalizzazione di dati utili alla gestione degli impianti	Il coefficiente C assume valore 1 se l'iniziativa prevede investimenti in attrezzature scientifiche per l'acquisizione e la digitalizzazione di dati utili alla gestione degli impianti
SO5	L'iniziativa è attuata da nuova impresa	Il coefficiente C assume valore 1 se l'iniziativa è attuata da una nuova impresa

4.16 INDICATORI DI RISULTATO

Gli indicatori di risultato per l'intervento, conformemente a quanto riportato nell'allegato 1 al Reg. (UE) 2021/1139, ed in relazione a quanto riportato per l'OS 2.2 sono i seguenti:

Tabella 9: Indicatori di risultato dell'intervento presenti nel PN-FEAMPA 21-27

CODICE OPERAZIONE	CODICE INDICATORE	DESCRIZIONE	UNITA' DI MISURA
55	CR 07	Posti di lavoro mantenuti	Numero di persone

Tabella 10 indicatori di risultato aggiuntivi per Infosys

CODICE OPERAZIONE	CODICE INDICATORE	DESCRIZIONE	UNITA' DI MISURA
54	CR 08	Persone beneficiarie	Numero di persone
66	CR 19	Azioni volte a migliorare la capacità di governance	Numero di azioni

I soggetti attuatori dovranno provvedere a garantire la quantificazione dei dati relativi agli indicatori di risultato sopra riportati ed ove attinenti dovranno valorizzare gli indicatori sia in fase di presentazione dell'istanza, che a chiusura dell'intervento. I soggetti attuatori potranno prevedere specifici indicatori di realizzazione diretta degli interventi previsti come ad esempio: numero di percorsi formativi attivati, volume di produzione ottenuta, volume di affari etc. In questo caso per ogni indicatore si dovrà fornire l'unità di misura considerata, la quantificazione del target al 2029 e la fonte dati che sarà utilizzata per la quantificazione.
Maggiori informazioni sono riportate al paragrafo 4.20.

4.17 COEFFICIENTE CLIMATICO ED AMBIENTALE

Le percentuali riportate nella tabella che segue sono relative alla contribuzione dell'intervento alla mitigazione climatica ed ambientale. Il valore si riferisce alla percentuale calcolata sulla quota finanziaria UE.

Tabella 11 - percentuali di contribuzione climatica ed ambientale

INTERVENTO	CODICE	COEFFICIENTE %	
		CLIMATICO	AMBIENTALE
Promozione di condizioni favorevoli a settori della pesca, dell'acquacoltura e della trasformazione economicamente redditizi competitivi e attraenti	**222202**	**40**	**40**

4.18 VINCOLI DI ALIENABILITA' E DI DESTINAZIONE

Il beneficiario è tenuto a realizzare l'iniziativa in conformità con il progetto approvato.
Il beneficiario è tenuto a rispettare quanto previsto dall'art.65 del Reg.(UE) 2021/1060 ed in particolare il vincolo di destinazione, fatti salvi i casi di forza maggiore, per gli investimenti materiali di cui all'articolo 65, paragrafo 1 del citato Regolamento.

4.19 OBBLIGHI SPECIFICI DELL'INTERVENTO

I beneficiari sono tenuti al rispetto della normativa comunitaria e nazionale per ottenere e/o mantenere il contributo richiesto. A tal fine devono:

- assicurare la conservazione della documentazione giustificativa del periodo di realizzazione dell'azione/intervento, ivi compreso quella per i requisiti per l'ammissibilità, per almeno 5 (cinque) anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali

sono incluse le spese dell'operazione. I documenti devono essere conservati sotto forma di originali o di copie autenticate, o su supporti per i dati, comunemente accettati, comprese le versioni elettroniche di documenti originali o di documenti esistenti esclusivamente in versione elettronica. Il periodo di conservazione è interrotto in caso di procedimento giudiziario o su richiesta debitamente motivata della Commissione Europea;

- assicurare l'accesso ai luoghi dove insistono gli impianti, i macchinari e le attrezzature interessate dall'intervento sui quali l'Amministrazione provvederà ad effettuare gli opportuni accertamenti;
- utilizzare il sostegno in conformità agli scopi previsti dal progetto finanziato;
- rispettare la normativa comunitaria, nazionale e della Regione/Provincia Autonoma;
- rispettare gli adempimenti connessi alla normativa in vigore in materia di salute, sicurezza nei luoghi di lavoro, contrattazione collettiva, nonché in materia ambientale;
- assicurare il proprio supporto alle verifiche e a eventuali sopralluoghi delle Autorità europee e statali, nonché assicurare l'accesso ad ogni altro documento ritenuto utile e consentirne l'eventuale acquisizione;
- fornire tutti i dati e le informazioni necessarie all'Amministrazione per monitorare il progetto ed il suo avanzamento dal punto di vista fisico, finanziario e procedurale;
- realizzare le opere e/o acquistare le dotazioni nei tempi che consentano il raggiungimento della finalità dell'azione, in conformità alle prescrizioni contenute nell'Atto di Concessione, fatta salva l'eventuale proroga concessa ovvero le cause di forza maggiore;
- presentare, in sede di Domanda di pagamento per Stati di Avanzamenti dei Lavori o del Saldo del contributo, la documentazione prevista;
- rispettare le condizioni di cui al paragrafo 2 dell'art. 11 del Reg. (UE) n. 2021/1139 per tutto il periodo di attuazione dell'intervento e per un periodo di cinque anni decorrenti dalla data di pagamento finale.

4.20 NOTE

Criteri di ammissibilità

Tabella 3: Nel caso in cui è prevista la collaborazione tra due o più soggetti, questa deve essere sostanziata con un atto formale che impegni i diversi soggetti

Aiuti di Stato

Nel caso in cui i soggetti attuatori intendano procedere alla pubblicazione di avvisi per la selezione di operazioni rientranti negli aiuti di Stato, dovranno necessariamente adottare le procedure espressamente previste dalla normativa di riferimento per le suddette fattispecie che dovranno essere necessariamente distinte sia per ogni tipologia di aiuto di Stato sia dalle procedure FEAMPA.

Opzioni semplificate in materia di costi

I soggetti attuatori in fase di predisposizione dei bandi ed avvisi pubblici potranno ammettere, relativamente alle spese, l'utilizzo delle opzioni di costo standard già approvate dall'AdG.

Spese ammissibili

I paragrafi 4.9 e 4.10 fanno riferimento all'ultima versione della bozza di DPR sulle spese ammissibili 2021-2027, in corso di definizione.

Intensità di aiuto

Una stessa istanza potrà prevedere anche iniziative con diversi tassi di intensità di aiuto, purché le relative attività, spese ed investimenti siano tra loro distinte in quanto saranno oggetto di procedimenti istruttori differenziati e pertanto la concessione degli aiuti, la rendicontazione e le liquidazioni delle spese saranno distinte tra loro proprio in relazione ai diversi tassi di aiuto riconosciuti, come risultassero oggetto di istanze separate. In particolare, per i partenariati la domanda dovrà risultare unitaria ancorché poi, come riportato in precedenza, venga suddivisa in procedimenti distinti i quali terranno conto della connessione complessiva sia del contesto progettuale che dei diversi soggetti beneficiari facenti parte del complessivo partenariato.

Indicatori di risultato

Gli indicatori di risultato, riportati nelle tabelle 9 e 10, dovranno essere valutati sia in fase di presentazione dell'istanza quando dovrà essere dichiarato dal richiedente il valore previsionale, che in fase di chiusura dell'operazione quando dovrà essere valorizzato il risultato raggiunto

PN FEAMPA

ITALIA 2021/2027

DISPOSIZIONI ATTUATIVE

OBIETTIVO SPECIFICO 2.2

AZIONE 3

"Sviluppo di organizzazioni di produttori (OP) ed aggregazione aziendale lungo la filiera dei prodotti della pesca ed acquacoltura"

Documento	**Scheda di Azione**
Versione	**2**
Approvazione	**Tavolo Istituzionale**
Data	**XX/XX/XXXX**
Codice intervento	**222302**
Articolo del Reg. (UE) 2021/1139	**Art. 28**
Programma	**2021IT14FMPR001** Vers. 3.0 - Approvato in data 24/05/2024 con Decisione di Esecuzione della Commissione Europea n. C(2024) 3582 final

INDICE

1 QUADRO DI RIFERIMENTO DELL'INTERVENTO 5
2 OBIETTIVO SPECIFICO 5
3 FINALITA' DELL'AZIONE 5
4 SCHEDA DI INTERVENTO 6
4.1 AREA TERRITORIALE DI ATTUAZIONE 6
4.2 ATTIVITA' AMMISSIBILI 6
4.3 OPERAZIONI ATTIVABILI 7
4.4 APPLICABILITA' DEGLI AIUTI DI STATO 8
4.5 SOGGETTI AMMISSIBILI A PRESENTARE ISTANZA DI SOSTEGNO 8
4.6 MODALITA' ATTUATIVE DELL'INTERVENTO 8
4.7 I CRITERI DI AMMISSIBILITA' DELL'INTERVENTO 8
4.8 DOCUMENTAZIONE MINIMA DI ACCESSO ALL'INTERVENTO 10
4.9 SPESE AMMISSIBILI 10
4.10 SPESE NON AMMISSIBILI 12
4.11 SPESA MASSIMA AMMISSIBILE 12
4.12 MISURA DEL CONTRIBUTO PUBBLICO E PARTECIPAZIONE DEL FEAMPA 13
4.13 USO DI STRUMENTI FINANZIARI 13
4.14 CRITERI DI SELEZIONE 13
4.15 NOTA METODOLOGICA AI CRITERI DI SELEZIONE 16
4.16 INDICATORI DI RISULTATO 19
4.17 COEFFICIENTE CLIMATICO ED AMBIENTALE 20
4.18 VINCOLI DI ALIENABILITA' E DI DESTINAZIONE 20
4.19 OBBLIGHI SPECIFICI DELL'INTERVENTO 20
4.20 NOTE 21

DEFINIZIONI

- “Impresa acquicola”- un’impresa che esegue una o più attività connesse all’acquacoltura.
- “Impresa di pesca”- un’impresa che esegue l’attività di pesca commerciale professionale in ambienti marini, salmastri o dolci, sia in forma autonoma, che collettiva.
- "Prodotti della pesca e dell’acquacoltura": i prodotti elencati nell’allegato I del regolamento (UE) n. 1379/2013.
- "Settore della pesca e dell’acquacoltura": il settore economico che comprende tutte le attività di produzione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti della pesca o dell’acquacoltura.
- “Piccola pesca costiera”: attività di pesca praticate da:
    a) pescherecci nei mari e nelle acque interne di lunghezza fuori tutto inferiore a 12 metri, di stazza, misurata in GT, inferiore a 15 che non utilizzano gli attrezzi trainati come definiti nella Tabella 3 dell’allegato del regolamento (CE) n. 1799/2006 del Consiglio;
    b) pescatori a piedi, compresi i pescatori di molluschi.
- Lunghezza fuori tutto di un’imbarcazione da pesca: si intende quella Comunitaria riportata sulla Licenza da Pesca, ovvero quella presente sull’attestazione provvisoria.
- “Tipologia di Intervento” - I 16 tipi di intervento ammissibili al sostegno FEAMPA sono riportati nell’Allegato IV del Reg. (UE) 2021/1139.
- “Tipologia di Operazione”- Una o più operazioni, con codice da i a 66, riportate nella Tabella 7 del Reg.(UE) 2022/79.
- “Investimento”- per investimento ci si riferisce a qualsiasi tipologia di spesa legata all’esecuzione di lavori, all’acquisto di attrezzature e di servizi.
- “Soggetto attuatore dell’intervento” – Autorità di Gestione (AdG) ovvero Organismi Intermedi (OO.II.).
- PNSA - Piano Nazionale Strategico Acquacoltura.
- PPC – Piano di Produzione e Commercializzazione.
- SNAI: la Strategia Nazionale per le Aree Interne (SNAI) è la strategia definita dall’Accordo di Partenariato 2014-2020, basata su un approccio integrato di interventi di sviluppo locale e di rafforzamento di servizi essenziali, inquadrati in strategie territoriali espresse da coalizioni locali di queste aree. Nel ciclo 2021-2027 si continuerà con tale approccio proseguendo nel sostegno di coalizioni già identificate nel ciclo 2014-2020 e identificandone di nuove.
- Strategia macroregionale: un quadro integrato approvato dal Consiglio europeo, che potrebbe essere sostenuto dai fondi UE o nazionali, per affrontare sfide comuni riguardanti un’area geografica definita, connesse agli Stati membri e ai paesi terzi situati nella stessa area geografica, che beneficiano così di una cooperazione rafforzata che contribuisce al conseguimento della coesione economica, sociale e territoriale. L’Italia ha aderito alla Strategia Europea per la Regione Adriatico-Ionica (EUSAIR) e alla Strategia Europea per la Regione Alpina (EUSALP).
- Strategia del bacino marittimo: un quadro strutturato di cooperazione con riguardo a una zona geografica determinata, elaborato dalle istituzioni dell’Unione, dagli Stati membri, dalle loro regioni e, ove del caso, da paesi terzi che condividono un bacino marittimo; tale strategia del bacino marittimo tiene conto delle specifiche caratteristiche geografiche, climatiche, economiche e politiche del bacino marittimo. L’Italia ricade nell’Iniziativa WESTMED.

1 QUADRO DI RIFERIMENTO DELL'INTERVENTO

Tabella 1: quadro di riferimento dell'intervento

Obiettivo Strategico	2- Un'Europa più sostenibile
Priorità	2- Promuovere le attività di acquacoltura sostenibile e la trasformazione e commercializzazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura, contribuendo alla sicurezza alimentare nell'UE
Obiettivo Specifico	2.2 Promuovere la commercializzazione, la qualità e il valore aggiunto dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura, e la trasformazione di tali prodotti
Azione	*Sviluppo di organizzazioni dei produttori (OP) e aggregazione aziendale lungo la filiera dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura*
Intervento-Allegato IV Reg. (UE) 2021/1139	2- Promozione di condizioni favorevoli a settori della pesca, dell'acquacoltura e della trasformazione economicamente redditizi competitivi e attraenti
Operazioni-Tabella 7 Reg. (UE) 2022/79	Codici operazioni: 08, 66
Modalità attuativa	Regia
Competenza	Autorità di Gestione/Organismi Intermedi

2 OBIETTIVO SPECIFICO

Le azioni dell'OS 2.2 rispettano le indicazioni dei nuovi Orientamenti strategici UE (COM (2021) 236 final), contribuiscono alla realizzazione degli obiettivi del *Green Deal* europeo e della strategia *Farm to Fork* e potranno sostenere anche il MO3 e il MO4 del Piano Nazionale Strategico Acquacoltura (PSNA) nell'attuazione di alcune specifiche linee strategiche.
Le azioni dell'OS 2.2 sosterranno la transizione energetica, la competitività delle imprese e la sicurezza delle attività di commercializzazione e trasformazione dei prodotti della pesca ed acquacoltura, le Organizzazioni dei produttori (OP), anche attraverso il rispetto della equa concorrenza nei mercati per i prodotti della pesca e dell'acquacoltura.

3 FINALITA' DELL'AZIONE

La finalità dell'azione "*Sviluppo di organizzazioni dei produttori (OP) e aggregazione aziendale lungo la filiera dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura"* è la creazione, lo sviluppo e la gestione di forme di aggregazione aziendale per aumentare il potere contrattuale dei produttori dei settori della pesca e della acquacoltura ed il potenziamento nei processi di commercializzazione e trasformazione dei prodotti ittici. L'azione è coerente con quanto delineato nella Analisi Dei Bacini Marini Regionali e in parte sostiene anche il MO4 del PNSA. In particolare, si favoriranno investimenti per lo sviluppo e l'organizzazione delle OP nazionali esistenti e/o di nuova costituzione e di altre forme di aggregazione aziendale tra gli operatori della filiera per la valorizzazione dei prodotti provenienti da

sbarchi o da acquacoltura locali e su piccola scala, con particolare attenzione ai settori della molluschicoltura, troticoltura e piccola pesca costiera.

L'azione, attraverso l'intervento "*Promozione di condizioni favorevoli a settori della pesca, dell'acquacoltura e della trasformazione economicamente redditizi competitivi e attraenti*" attiva le operazioni riportate nella tabella che segue.

Tabella 2: Operazioni attivabili dall'intervento

Cod. Intervento	Intervento	Operazioni attivabili
222302	Promozione di condizioni favorevoli a settori della pesca, dell'acquacoltura e della trasformazione economicamente redditizi competitivi e attraenti	08- Preparazione e attuazione dei piani di produzione e di marketing da parte delle organizzazioni di produttori 66-Altro (economico) - Sviluppo e rafforzamento di forme di aggregazione aziendale

4 SCHEDA DI INTERVENTO

222302- PROMOZIONE DI CONDIZIONI FAVOREVOLI A SETTORI DELLA PESCA, DELL'ACQUACOLTURA E DELLA TRASFORMAZIONE ECONOMICAMENTE REDDITIZI COMPETITIVI E ATTRAENTI

4.1 AREA TERRITORIALE DI ATTUAZIONE

L'azione prevista all'interno di questo obiettivo specifico sarà diretta a tutto il territorio nazionale.

4.2 ATTIVITA' AMMISSIBILI

Il sostegno di cui al presente capo riguarda gli interventi che contribuiscono al conseguimento degli obiettivi della Politica Comune della Pesca (PCP) definiti all'articolo 2 del regolamento (UE) n. 1380/2013 attraverso l'Obiettivo Specifico 2.2:
"Promuovere la commercializzazione, la qualità e il valore aggiunto dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura, e la trasformazione di tali prodotti".

Il raggiungimento dell'obiettivo specifico, nell'ambito della presente azione, viene attuato attraverso la promozione di condizioni favorevoli al settore della pesca e dell'acquacoltura e della trasformazione economicamente redditizi, competitivi ed attraenti. Il sostegno del FEAMPA 21-27 sosterrà investimenti per:

- elaborazione ed attuazione dei piani di produzione e commercializzazione (art. 28 del Reg. (UE) 1379/2013);
- creazione di nuove organizzazioni di produttori (OP) e potenziamento di quelle già esistenti. L'azione sosterrà anche la promozione di organizzazioni interprofessionali e di altre forme di aggregazione aziendale per favorire il coordinamento delle attività di commercializzazione lungo la catena di approvvigionamento ed il supporto alla gestione collettiva nel rispetto degli obiettivi della PCP.

L'azione contribuisce al conseguimento degli obiettivi previsti dall'art. 35 del Reg. (UE) 1380/2013.

4.3 OPERAZIONI ATTIVABILI

L'intervento può attivare una o più operazioni, tra quelle riportate nella tabella 2. Di seguito si riportano indicazioni specifiche per le operazioni attivabili dall'intervento.

08- Preparazione e attuazione dei piani di produzione e di marketing da parte delle organizzazioni di produttori.

L'operazione sostiene le organizzazioni dei produttori (OP) del settore della pesca e dell'acquacoltura nella preparazione ed attuazione dei Piani di Produzione e di Commercializzazione (PPC), di cui all'articolo 28 del Regolamento (UE) n. 1379/2013. L'operazione è finalizzata a contribuire al conseguimento degli obiettivi dell'organizzazione comune dei mercati nel settore dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura di cui agli artt. 3 e 7 del medesimo Regolamento e all'attuazione delle misure di cui all'art.8 del Reg. (UE) n.1379/2013.

In particolare, l'operazione sostiene investimenti per: modifiche e/o le integrazioni a PPC presentati ed approvati; proposte di nuovi PPC, di durata annuale, presentati per la prima volta da OO.PP. riconosciute che non hanno ancora in corso di esecuzione un PPC.

I Piani di Produzione e di Commercializzazione dovranno essere predisposti come previsto dal Regolamento di esecuzione n. 1418/2013 e dalla Raccomandazione della Commissione del 3 marzo 2014, n. 2014/117/UE.

Maggiori dettagli sono riportati all'capitolo 4.20

66-Altro (economico) – Sviluppo e rafforzamento di forme di aggregazione aziendale

L'operazione sostiene investimenti a supporto della organizzazione dei mercati nei settori della pesca e dell'acquacoltura mediante lo sviluppo di Organizzazioni di Produttori (OP) della pesca e dell'acquacoltura (creazione di nuove organizzazioni e/o rafforzamento di quelle esistenti), di associazioni di organizzazioni di produttori, di organizzazioni interprofessionali (a norma del capo II, sezione II, del regolamento (UE) n. 1379/2013), nonché di altre forme di aggregazione aziendale tra gli operatori di settore (es. Consorzi di gestione) e reti di commercializzazione anche di prodotti

provenienti da sbarchi o da acquacoltura locali per una partecipazione più rappresentativa dei piccoli produttori (es: molluschicoltura, troticoltura e piccola pesca costiera). L'azione potrà supportare le fasi di costituzione, avviamento e ristrutturazione, la definizione e la diffusione di buone pratiche, lo sviluppo di funzioni e capacità di integrazione verticale fra gli attori della filiera.

L'operazione è rivolta ad attività di produzione, trasformazione e commercializzazione diretta nell'ambito della catena di approvvigionamento del settore ittico.

4.4 APPLICABILITA' DEGLI AIUTI DI STATO

L'azione attua quanto previsto dall'art. 28 del Reg. (UE) 2021/1139, specificando le condizioni attuative delle operazioni attivabili. Ai sensi dell'art.10, paragrafo 2, dello stesso regolamento si evidenzia che "*Gli articoli 107, 108 e 109 TFUE non si applicano tuttavia ai pagamenti erogati dagli Stati membri a norma del presente regolamento e che rientrano nell'ambito d'applicazione dell'articolo 42 TFUE*". Pertanto, l'attuazione di questo intervento non è soggetta alle norme sugli aiuti di stato.
Maggiori informazioni sono riportate nel paragrafo 4.20.

4.5 SOGGETTI AMMISSIBILI A PRESENTARE ISTANZA DI SOSTEGNO

I soggetti ammissibili a presentare istanza di sostegno sono:

- Organizzazioni di produttori e loro Associazioni riconosciute ai sensi del Reg. (UE) n. 1379/2013;
- Micro e PMI in forma associata.

4.6 MODALITA' ATTUATIVE DELL'INTERVENTO

L'intervento potrà essere attuato sia dall'Autorità di Gestione, che dagli Organismi Intermedi. La procedura che potrà essere usata è a Regia con emanazione di bandi ed avvisi pubblici per la selezione dei soggetti beneficiari mediante l'applicazione dei criteri di selezione di cui al paragrafo 4.14.

4.7 I CRITERI DI AMMISSIBILITA' DELL'INTERVENTO

Di seguito si riportano i criteri di ammissibilità per gli interventi realizzati con procedura a Regia dall'Autorità di Gestione oppure dagli Organismi Intermedi.

Tabella 3: Criteri di ammissibilità per le operazioni a regia

OPERAZIONI A REGIA
SOGGETTI AMMISSIBILI A COFINANZIAMENTO
Micro e PMI come definite nell'Allegato alla Raccomandazione della Commissione Europea 2003/361/CE

Organizzazioni di produttori del settore della pesca e dell'acquacoltura e loro Associazioni riconosciute ai sensi del Reg. (UE) n. 1379/2013.
CRITERI GENERALI DI AMMISSIBILITA'
Applicazione del CCNL di riferimento, stipulati dalle organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative e conformi con le disposizioni di legge, nel caso in cui il richiedente utilizzi personale dipendente
CRITERI DI AMMISSIBILITA' RELATIVI ALLE OPERAZIONI ATTIVATE
Le Operazioni concorrono all'Obiettivo Specifico 2.2 del FEAMPA 21-27
Nel caso in cui i bandi/avvisi siano pubblicati dagli OO.II. il richiedente il sostegno deve avere sede legale ovvero operativa nella Regione che ha emanato il bando, fatta eccezione per i bandi afferenti attività immateriali per le quali si può derogare da questa prescrizione. Resta nella facoltà degli OO.II. disciplinare più puntualmente tale aspetto
L'operazione concorre al raggiungimento degli obiettivi di cui al PO FEAMPA e dell'art. 35 del Reg. (UE) 1380/2013 (PCP). Il Piano concorrere al raggiungimento degli obiettivi di cui agli artt.3 e 7 del Reg. (UE) n. 1379/2013 (OCM); include le misure previste dall'art.8 del Reg. (UE) n.1379/2013, così come modificato dall'art. 2 del Reg. (UE) 2020/560, e della raccomandazione della Commissione del 3 marzo 2014; associa ogni misura, identificata dal piano, ad indicatori di realizzazione e di risultato coerenti con gli obiettivi della misura stessa. Solo per l'operazione di codice 08.
CRITERI DI AMMISSIBILITA' DEL SOGGETTO RICHIEDENTE
Il richiedente non rientra nei casi di cui all'art.136, par 1 del Reg. (UE EURATOM) 2018/1046
Il richiedente non rientra nei casi di cui all'art.11, par. 1 e 3 del Reg. (UE) 2021/1139

I requisiti di ammissibilità del soggetto richiedente devono essere posseduti prima del riconoscimento dell'ammissione dell'istanza a contributo, coincidente con l'approvazione della graduatoria.

L'AdG e gli OO.II. potranno inserire ulteriori criteri di ammissibilità ritenuti importanti ai fini dell'ammissibilità dei soggetti e delle operazioni previsti negli avvisi.

Di seguito si riporta una tabella in cui è individuata la modalità di attivazione dell'azione per ciascuna tipologia di operazione.

Tabella 4: Modalità attuative per tipologia di operazione

CODICE	OPERAZIONE	TITOLARITA'	REGIA
08	Preparazione e attuazione dei piani di produzione e di marketing da parte delle organizzazioni di produttori	NO	SI
66	Altro (economico)	NO	SI

4.8 DOCUMENTAZIONE MINIMA DI ACCESSO ALL'INTERVENTO

L'intervento potrà essere attivato sia dall'Autorità di Gestione che dagli OO.II. soggetti delegati alla gestione di parte degli interventi del PN-FEAMPA 21-27.

Di seguito la documentazione minima ed indicativa richiesta per l'accesso al contributo:

- relazione tecnica del progetto/operazione in cui devono essere riportati gli obiettivi ed il programma dell'intervento, le operazioni attivate con evidenza del tipo di attività svolta, della qualifica del personale utilizzato, ecc.
- ove la candidatura si presenti in forma collettiva, bozza di accordo di collaborazione (quali ad esempio ATS/ATI, convenzioni ecc.), da stipulare entro i termini previsti dal bando, ovvero copia dell'accordo di collaborazione se già presente;
- documentazione dei tre preventivi per la fornitura di beni e/o servizi, secondo le modalità previste nelle Linee Guida per le spese ammissibili approvate dal Tavolo Istituzionale e con Decreto n. 112481 del 07/03/2024 dell'AdG PN FEAMPA 2021-2027;
- documentazione relativa all'affidamento dell'incarico professionale per la progettazione afferente l'istanza, che ne comprovi la richiesta e la successiva trasmissione dei preventivi, ecc.;
- Piano di Produzione e Commercializzazione integrato/modificato o Piano di Produzione e Commercializzazione nuovo, predisposto in base alle disposizioni del Regolamento (UE) n. 1379/2013 e strutturato in sezioni, come previsto nell'Allegato I del Regolamento (UE) di esecuzione n. 1418/2013 e nella parte A della Raccomandazione della Commissione del 3 marzo 2014, n. (2014/117/UE). Solo per l'operazione di codice 08.

4.9 SPESE AMMISSIBILI

Sono ammissibili le spese effettivamente sostenute successivamente alla data di presentazione dell'istanza. Sono, altresì, riconoscibili anche spese precedenti, purché sostenute dopo il 01/01/2021 e afferenti ad operazioni non concluse alla data di presentazione dell'istanza, come stabilito dall'art. 63del Reg. (UE) n.2021/1060, fermo restando l'ammissibilità della stessa.

Le indicazioni in materia di spese ammissibili sono contenute nelle Linee Guida per l'ammissibilità delle spese del PN FEAMPA 2021-2027 approvate dal Tavolo Istituzionale e con Decreto n. 112481 del 07/03/2024 dell'AdG PN FEAMPA 2021-2027. Per tutto quanto non riportato in dette linee guida si fa riferimento al Decreto del Presidente della Repubblica (DPR) concernente il Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità della spesa per la programmazione 2021-2027.

Nell'ambito delle operazioni di cui al paragrafo 4.3 le principali categorie di spese ammissibili riguardano i costi sostenuti per:

a) Costi del personale;
b) Spese per beni e servizi;
c) Locazione finanziaria;

d) Ammortamento;
e) Imposta sul valore aggiunto, nel caso in cui lo stesso rappresenti un costo reale
f) Spese generali.

In particolare, per quanto riguarda le spese per beni e servizi, si riporta, a titolo esemplificativo, una lista indicativa ma non esaustiva delle spese ammissibili:

- investimenti in attrezzature tecnologiche necessari alla realizzazione del progetto;
- acquisto di attrezzatura informatica, compreso il relativo software specifico/specialistico;[1]
- spese materiali per studi di fattibilità che comprendono indagini/analisi preliminari/progettazione, etc;
- spese di consulenza professionale per le attività previste da progetto;
- spese di viaggio e trasferte del personale non amministrativo;
- costi di diffusione per la pubblicizzazione e promozione del progetto: elaborazione di *report*, materiali di diffusione (pubblicazioni finali e pubblicità), incontri e seminari;
- utilizzo delle attrezzature per la realizzazione dell'operazione: ammortamenti, noleggi e leasing;
- spese inerenti il "*Miglioramento delle condizioni di immissione sul mercato dei prodotti della pesca dei membri dell'organizzazione*" quali a titolo indicativo (solo per l'operazione di codice 8):
  - studi, progetti, analisi per l'identificazione di sistemi innovativi di trattamento/lavorazione/conservazione/commercializzazione dei prodotti ittici, ivi incluso il packaging, per accrescere la *shelf-life* dei prodotti;
  - introduzione di sistemi moderni di trattamento/lavorazione/conservazione/ commercializzazione, ivi incluso il packaging, per accrescere la *shelf-life* dei prodotti;
  - acquisto/leasing di attrezzature/strumenti per la preparazione/trasformazione di prodotti ittici da immettere sul mercato e/o per mense scolastiche ed aziendali (es. frigoriferi, tunnel congelatori, filettatrici, autoclavi, ecc.);
  - acquisto/leasing di apparecchiature che permettano di identificare meglio le produzioni anche dopo la trasformazione (ulteriori a quanto già previsto dalla normativa sulla tracciabilità);
  - acquisto/leasing di hardware e software dedicati esplicitamente alla commercializzazione *on-line* dei prodotti o, comunque, a soluzioni innovative di vendita, quando direttamente connessi alle finalità delle operazioni finanziate per il rilancio dopo il periodo pandemico;
  - studio, sviluppo e diffusione di APP per la vendita diretta e la consegna a domicilio dei prodotti, quando direttamente connessi alle finalità delle operazioni finanziate per il rilancio dopo il periodo pandemico;
  - campagne di comunicazione e di informazione dei consumatori e per l'apertura di nuovi mercati anche finalizzate al rilancio dopo il periodo pandemico;

[1] *Sono escluse le attrezzature informatiche e relativi software, utilizzate dalle strutture amministrative o contabili dell'impresa.*

- sviluppo di sistemi di certificazione che caratterizzino il prodotto lungo tutta la filiera;

- spese inerenti il "*Contributo alla tracciabilità dei prodotti della pesca e all'accesso dei consumatori a informazioni chiare e dirette*" quali a titoloindicativo (solo per l'operazione di codice 8):
  - acquisto e impiego di nuovi macchinari e dispositivi tecnici al fine di sviluppare la tracciabilità: ad es. etichettatrici, insacchettatrici automatiche, vagliatore, software ed hardware, piattaforme blockchain, ecc.;
  - materiali di consumo: ad es. fascette, sacchi o cassette bio-degradabili, ecc.;
  - consulenze per il Piano di comunicazione e per gli strumenti dei social media dautilizzare;
- spese relative a lavori preparatori per la creazione e la costituzione di organizzazioni (OP), consorzi, reti di commercializzazione (solo per l'operazione di codice 66). Tra queste possono essere considerate ammissibili le spese relative all'elaborazione dell'atto costitutivo e dello statuto o alla loro modifica, sostenute dopo il 01/01/2021 e prima che sia intervenuto l'atto di riconoscimento; dette spese possono essere rimborsate solo dopo che l'OP è stata effettivamente riconosciuta;
- spese di gestione sostenute dall'organizzazione di produttori per il funzionamento successivamente al riconoscimento ufficiale quali a titolo indicativo (solo per l'operazione di codice 66):
  - personale (salari e stipendi, spese di formazione, oneri sociali e spese per missioni) nonché onorari per servizi e consulenze tecniche;
  - corrispondenza e alle telecomunicazioni;
  - acquisto del materiale per gli uffici, compreso l'ammortamento o le spese di leasing;
  - locazione nonché altre spese e oneri risultanti dall'occupazione degli edifici necessari per il funzionamento amministrativo dell'organizzazione di produttori.

I costi relativi alla strumentazione e attrezzature sono riconosciuti solo nella misura e per il periodo in cui sono utilizzati per gli interventi; pertanto, sono considerati ammissibili unicamente i costi di ammortamento corrispondenti alla durata degli interventi, calcolati secondo principi contabili generalmente riconosciuti.
Maggiori informazioni sono riportate nel paragrafo 4.20.

4.10 SPESE NON AMMISSIBILI

Le spese non ammissibili, ai sensi dell'articolo 64, paragrafo 1, lettera a), del Reg. (UE) 2021/1060 sono indicate nel paragrafo corrispondente delle Linee Guida per l'ammissibilità delle spese del PN FEAMPA 2021-2027.

Non sono considerate ammissibili le spese per lavori, beni e servizi prestati dai soci della OP.

4.11 SPESA MASSIMA AMMISSIBILE

L'AdG e gli OO.II. negli avvisi o bandi emanati potranno inserire una spesa massima ammissibile sia per tipologia di operazione che complessivamente in relazione alla dotazione prevista dal proprio piano finanziario.

4.12 MISURA DEL CONTRIBUTO PUBBLICO E PARTECIPAZIONE DEL FEAMPA

Le aliquote massime dell'intervento pubblico sono riportati nell'Allegato III "*ALIQUOTE MASSIME SPECIFICHE DI INTENSITÀ DI AIUTO IN REGIME DI GESTIONE CONCORRENTE*" del Reg. (UE) 2021/1139.

1. L'aliquota massima del contributo pubblico erogato ai beneficiari è pari al 50% della spesa totale ammissibile al beneficio
2. In deroga al punto 1. aliquote massime specifiche di intensità di aiuto sono riportate nella seguente Tabella 5.

Tabella 5: Intensità dell'aiuto applicabili all'intervento

Nr riga (allegato III)	Categoria specifica di operazione	Contributo pubblico (% spesa ammessa)
2	Le operazioni intese a contribuire all'attuazione dell'obbligo di sbarco di cui all'art.15 del Reg.(UE) 1380/2013: operazioni intese a facilitare la commercializzazione delle catture indesiderate sbarcate provenienti da stock commerciali in conformità all'art.8, paragrafo 2, lett.b) del Reg.(UE) 1379/2013	75
7	Operazioni connesse alla piccola pesca costiera	100
14	Operazioni che soddisfano tutti i criteri seguenti: (i)interesse collettivo; (ii)beneficiario collettivo; (iii) elementi innovativi oppure pubblico accesso garantito ai loro risultati.	100
15	Operazioni attuate da organizzazioni di produttori, associazioni di organizzazioni di produttori o organizzazioni interprofessionali	75
17	Operazioni di sostegno all'acquacoltura sostenibile attuate dalle PMI	60
19	Operazioni attuate da organizzazioni di pescatori o altri beneficiari collettivi	60

Nel caso in cui ricorrano più condizioni di cui alle righe 2,7,14,15,17 e 19 della Tabella 5 si applica l'aliquota massima di intensità di aiuto, così come previsto all'art.41 del Reg. (UE) 2021/1139. Maggiori informazioni sono riportate nel paragrafo 4.20.

4.13 USO DI STRUMENTI FINANZIARI

Non è previsto il ricorso agli strumenti finanziari.

4.14 CRITERI DI SELEZIONE

I criteri per la selezione dell'intervento sono riportati nella tabella che segue.

Tabella 6: Regia-Criteri di selezione dell'intervento

OPERAZIONE A REGIA				
N	**CRITERI DI SELEZIONE DELLE OPERAZIONI**	**Coefficiente C (0<C<1)**	**Peso (Ps)**	**Punteggio P=C*Ps**
CRITERI TRASVERSALI				
T1	Il soggetto richiedente è di sesso femminile ovvero la maggioranza delle quote di rappresentanza negli organismi decisionali è detenuta da persone di sesso femminile, ovvero la maggioranza della forza lavoro è di sesso femminile (T1)	T1=NO C=0 T1=SI C=1		
T2	Minore età del rappresentante legale ovvero minore età media dei componenti degli organi decisionale ovvero minore età della maggioranza della forza lavoro (T2)	T2 (o media) >40 anni C=0 T2 (o media) ≤40 anni C=1		
CRITERI SPECIFICI DEL RICHIEDENTE				
SR1	Il richiedente (R1) è una Micro, Piccola e Media Impresa (PMI)	R1=Micro C=1 R1=Media C=Min		
SR2	Il richiedente (R2) è in possesso della certificazione per la parità di genere in base alla prassi UNI/PdR125:2022	R2=SI C=1 R2=NO C=0		
SR3	Esperienza del richiedente (R3) nel campo dell'inclusione sociale	R3=SI C=1 R3=NO C=0		
SR4	Numero di dipendenti presenti in azienda con disabilità (R4)	R4=0 C=0 R4=Max C=1		
SR5	Numero di soggetti partecipanti all'iniziativa in partenariato (R5)	R5=1 C=0 R5=Max C=1		
SR6	Il richiedente è una OP che risulti dotata o che si impegni a munirsi di Sistemi di gestione ambientale (EMAS, ISO 14001) (R6)	R6=SI C=1 R6=NO C=0		
SR7	Il richiedente è una OP con soci costituiti da imprese a titolarità femminile o con maggioranza femminile (R7)	R7=SI C=1 R7=NO C=0		
SR8	Numero di produttori all'interno dell'organizzazione (R8)	R8=0 N min R8=1 N max		
SR9	Volume di produzione commercializzabile in tonnellate delle specie riconosciute in caso di OP della pesca su base compartimentale(R9)	R9≤Min C=0 Min<R9≤Max C=R9/Max R9>Max C=1		
SR10	Volume di produzione commercializzabile in tonnellate delle specie riconosciute in caso di OP dell'acquacoltura su base regionale (R10)	R10≤Min C=0 Min<R10≤Max C=R10/Max R10>Max C=1		
CRITERI QUALITATIVI DELLA PROPOSTA PROGETTUALE				
Q1	Coerenza con gli obiettivi dell'azione (Q1)	Q1=alta C=1 Q1=bassa C=Min		
Q2	Numero di nuovi posti di lavoro assegnati a donne (PD)/numero di nuovi posti di lavoro (PT) (Q2)	0≤PD≤0,5*PT C=PD/(0,5*PT) PD>0,5*PT C=1		
Q3	Numero di nuovi posti di lavoro assegnati a giovani (PG)/numero di nuovi posti di lavoro (PT) (Q3)	0≤PG≤0,5*PT C=PG/(0,5*PT) PG>0,5*PT C=1		

Q4	L'iniziativa prevede azioni specifiche ovvero soluzioni innovative per l'inclusione sociale (Q4)	Q4=SI C=1 Q4=NO C=0		
Q5	L'iniziativa prevede azioni di informazione e comunicazione (Q5)	Q5=SI C=1 Q5=NO C=0		
Q6	L'iniziativa capitalizza attività già realizzate cofinanziate dal FEAMP o da altri Fondi/Programmi UE o nazionali quali ad esempio Interreg, LIFE, Horizon (Q6)	Q6=SI C=1 Q6=NO C=0		
Q7	L'iniziativa ricade in uno dei Comuni individuati nella SNAI ovvero riguarda iniziative coerenti con la SNAI (Q7)	Q7=SI C=1 Q7=NO C=0		
Q8	L'intervento prevede azioni complementari e/o sinergiche a quelle finanziate con altri Fondi dell'Unione Europea/nazionali o Strategie macroregionali (Q8)	Q8=SI C=1 Q8=NO C=0		
CRITERI SPECIFICI DELLE OPERAZIONI ATTIVATE				
SO1	Numero di tipologie di operazioni attivate (O1)	O1=1 C=0 O1=Max C=1		
SO2	Adeguatezza delle azioni del Piano (PPC) rispetto agli obiettivi (ciascuna azione è collegata ad un obiettivo specifico e risulta ad esso coerente) (O2)	O2=NO C=0 O2=SI C=1		
SO3	Il Piano (PPC) contiene per ciascuna azione informazioni complete e dettagliate che consentono di verificare la capacità concreta di ciascuna di esse di contribuire efficacemente al conseguimento dei risultati attesi, anche in relazione al rapporto costi/benefici (O3)	O3 =NO C=0 O3 =SI C=1		
SO4	La tempistica prevista risulta coerente rispetto alle attività da svolgere (O4)	O4 =NO C=0 O4 =SI C=1		
SO5	Per ciascuna misura identificata dal Piano di Produzione e Commercializzazione (PPC) sono riportati indicatori appropriati di realizzazione e di risultato, come indicato alla sezione 8 della Raccomandazione 2014/117/UE, in grado di consentire il controllo della loro attuazione e di verificare il raggiungimento dell'obiettivo (O5)	O5 = 0 presenza di indicatori generici O5 =1 presenza di indicatori misurabili per tutte le misure previste del PPC		
SO6	L'iniziativa prevede altre forme di aggregazione aziendale tra gli operatori di settore (es. Consorzi di gestione) o reti di commercializzazione (O6)	O6 =NO C=0 O6 =SI C=1		
SO7	L'iniziativa prevede l'utilizzo di prodotto proveniente da sbarchi delle flotte o da impianti acquicoli locali (O7)	O7 =SI C=1 O7 =NO C=0		
		TOTALE	**100**	

La metodologia del calcolo da applicare è riportata nel documento generale sui *Criteri di selezione* presentato nella prima seduta del Comitato di Sorveglianza del 22 marzo 2023 e approvato con procedura scritta del 10 maggio 2023.

Il peso dato ad ogni parametro (Ps) può essere compreso tra "0" (il valore "0" potrà essere assegnato solo qualora il criterio non è applicabile alle iniziative attivate dall'avviso pubblico) e 100; la somma di tutti i pesi della griglia selettiva deve essere pari a 100. Il valore del punteggio assunto da ciascun parametro come anche quello finale deve essere approssimato alla seconda cifra decimale. Al fine di

innalzare la qualità delle proposte progettuali, queste potranno rientrare nella graduatoria delle istanze selezionate solo se raggiungono un punteggio di merito complessivo (P) pari o superiore a 40. In relazione alla tipologia di intervento di seguito si riportano alcuni parametri di valutazione obbligatori da utilizzare nei bandi/avvisi e il relativo peso minimo da utilizzare:

Tabella 7: Criteri di valutazione e relativi valori minimi dei pesi obbligatori

Codice	Criteri di selezione delle operazioni	Peso minimo
Q1	Coerenza con gli obiettivi dell'azione	15
SR6	Il richiedente è una OP che risulti dotata o che si impegni a munirsi di Sistemi di gestione ambientale (EMAS, ISO 14001).	10
SO2	Adeguatezza delle azioni del Piano (PPC) rispetto agli obiettivi (ciascuna azione è collegata ad un obiettivo specifico e risulta ad esso coerente)	5
SO7	L'iniziativa prevede l'utilizzo di prodotto proveniente da sbarchi delle flotte o da impianti acquicoli locali	10

4.15 NOTA METODOLOGICA AI CRITERI DI SELEZIONE

Di seguito si riportano delle note per l'applicazione di ciascun criterio di selezione di cui paragrafo 4.14.

Tabella 8: Nota metodologica ai criteri di selezione a regia

N.	CRITERI DI SELEZIONE DELLE OPERAZIONI	Nota metodologica
CRITERI TRASVERSALI		
T1	Il soggetto richiedente è di sesso femminile ovvero la maggioranza delle quote di rappresentanza negli organismi decisionali è detenuta da persone di sesso femminile, ovvero la maggioranza della forza lavoro è di sesso femminile	Il legale rappresentante è di sesso femminile, ovvero la maggioranza delle quote dell'organo decisionale è detenuta da persone di sesso femminile, ovvero la maggioranza della forza lavoro della componente femminile sulla forza lavoro complessiva del richiedente deve essere calcolata in termini di ULA; tale rapporto dovrà essere superiore al 50% per il conseguimento del valore pari ad 1 del coefficiente C
T2	Minore età del rappresentante legale ovvero minore età media dei componenti degli organi decisionale ovvero minore età della maggioranza della forza lavoro	Minore età del legale rappresentante, ovvero minore età media dei componenti degli organi decisionali ovvero la minore età della forza lavoro, così come la forza lavoro totale, deve essere calcolata in termini di ULA; il rapporto tra la forza lavoro di unità lavorative con età inferiore o uguale ad anni 40 e la forza lavoro totale dovrà essere superiore al 50% per il conseguimento del valore pari ad 1 del coefficiente C
CRITERI SPECIFICI DEL RICHIEDENTE		
SR1	Il richiedente è una Micro, Piccola e Media Impresa (PMI)	I dettagli sui parametri di riferimento delle PMI sono contenuti nella Raccomandazione dell'Unione Europa n. 2003/361/CE, recepita in Italia con il Decreto Ministeriale 18 aprile 2005. Il criterio mira a favorire le imprese aventi parametri di forza lavoro e consistenza dei bilanci più piccoli
SR2	Il richiedente è in possesso della certificazione per la parità di genere in base alla prassi UNI/PdR125:2022	Riferimento alle linee guida sul sistema di gestione per la parità di genere previsto dall'UNI Ente Italiano di Normazione
SR3	Esperienza del richiedente nel campo dell'inclusione sociale	Dovrà essere valutato se il richiedente ha partecipato a corsi di formazione ovvero ha lavorato nel campo del sociale, anche in maniera volontaria, ovvero ha avviato processi di inclusione

		sociale Nel caso di imprese tale requisito per essere valutato con coefficiente C pari ad uno, può essere posseduto dal rappresentante legale, amministratore unico ovvero da uno dei componenti dell'organo decisionale.
SR4	Numero di dipendenti presenti in azienda con disabilità	Il parametro deve essere sempre calcolato in termini di ULA assegnando il valore zero al coefficiente C nel caso di ULA per i dipendenti con disabilità pari a zero e valore del coefficiente C pari ad 1 nel caso di ULA per i dipendenti con disabilità pari a valore massimo. Il criterio viene valutato attraverso una distribuzione a gradini declinata dall'Organismo attuatore. Ad esempio C=0 ULA=0; C=0,25 0<ULA≤1; C=0,50 1<ULA≤2; C=0,75 2<ULA≤3; C=1 ULA>3
SR5	Numero di soggetti partecipanti all'iniziativa in partenariato	Il criterio viene valutato attraverso una distribuzione a gradini declinata dall'Organismo attuatore. Ad esempio C=0 R5=1; C=0,25 1<R5≤2; C=0,50 2<R5≤3; C=0,75 3<R5≤4; C=1 R5>4
SR6	Il richiedente è una OP che risulti dotata o che si impegni a munirsi di Sistemi di gestione ambientale (EMAS, ISO 14001).	Per ottenere il valore del coefficiente pari ad 1 il richiedente deve essere una OP che risulti dotata o che si impegni a munirsi di Sistemi di gestione ambientale (EMAS, ISO 14001).
SR7	Il richiedente è una OP con soci costituiti da imprese a titolarità femminile o con maggioranza femminile	Per ottenere il valore del coefficiente pari ad 1 il richiedente deve essere una OP con soci costituiti da imprese a titolarità femminile o con maggioranza femminile
SR8	Numero di produttori all'interno dell'organizzazione	Il criterio potrà essere valutato assegnando un valore del coefficiente C in relazione al numero di produttori all'interno dell'organizzazione. Ad es. R8=2, C=0; 2<R8<5 C=0,5; 5<R8>10 C=1 con 2 = min e 10 = max
SR9	Volume di produzione commercializzabile delle specie riconosciute in caso di OP della pesca	Il criterio potrà essere valutato assegnando un valore del coefficiente C in relazione al volume di produzione commercializzabile delle specie riconosciute in caso di OP della pesca. I soggetti attuatori scelgono un valore minimo di produzione al di sotto del quale il valore assunto dal coefficiente C è pari a 0 ed un valore massimo oltre il quale il valore del coefficiente C è pari ad 1. Tra il valore minimo e valore massimo, il valore assunto da C, è dato dal rapporto tra la produzione dell'OP e quella complessiva su base compartimentale
SR10	Volume di produzione commercializzabile delle specie riconosciute in caso di OP dell'acquacoltura	Il criterio potrà essere valutato assegnando un valore del coefficiente C in relazione al volume di produzione commercializzabile delle specie riconosciute in caso di OP dell'acquacoltura. I soggetti attuatori scelgono un valore minimo di produzione al di sotto del quale il valore assunto dal coefficiente C è pari a 0 ed un valore massimo oltre il quale il valore del coefficiente C è pari ad 1. Tra il valore minimo e valore massimo, il valore assunti da C, è dato dal rapporto tra la produzione dell'OP e quella complessiva su base regionale
CRITERI QUALITATIVI DELLA PROPOSTA PROGETTUALE		
Q1	Coerenza con gli obiettivi dell'azione	Il livello di coerenza è valutato in: alto quando il progetto è coerente e pienamente rispondente alla necessità di rendere competitivo, resiliente e sostenibile il settore medio quando non è del tutto rispondente alle, esigenze del settore e basso quando centra parzialmente l'obiettivo dell'azione.
Q2	Numero di nuovi posti di lavoro assegnati a donne (PD)/numero di nuovi posti di lavoro (PT)	I posti di lavoro sono computati mediante l'utilizzo delle ULA e si riferiscono ai posti di lavoro creati a seguito della realizzazione dell'operazione

Q3	Numero di nuovi posti di lavoro assegnati a giovani (PG)/numero di nuovi posti di lavoro (PT)	I posti di lavoro sono computati mediante l'utilizzo delle ULA e si riferiscono ai posti di lavoro creati a seguito della realizzazione dell'operazione
Q4	L'iniziativa prevede azioni specifiche ovvero soluzioni innovative per l'inclusione sociale	Il criterio mira a favorire operazioni che tendono ad innovare la propria organizzazione lavorativa e le strutture per favorire l'inclusione sociale, quale ad esempio quelle legate al rafforzamento delle competenze digitali (*smart working skills*)
Q5	L'iniziativa prevede azioni di informazione e comunicazione	Il beneficiario, per l'ottenimento del valore del coefficiente pari ad 1, deve attuare iniziative di comunicazione ed informazione sulle attività progettuali ed i risultati ottenuti e presentare un adeguato Piano di Comunicazione
Q6	L'iniziativa capitalizza attività già realizzate cofinanziate dal FEAMP o da altri Fondi/Programmi UE o nazionali quali ad esempio Interreg, LIFE, Horizon	Il beneficiario, per l'ottenimento del valore del coefficiente pari ad 1, deve realizzare un'operazione che valorizza, diffonde, riusa, trasferisce risultati/output di un'altra operazione finanziata dal FEAMP o da altri Fondi/Programmi UE o nazionali quali ad esempio Interreg, Life, Horizon
Q7	L'iniziativa ricade in uno dei Comuni individuati nella SNAI ovvero riguarda iniziative coerenti con la SNAI	Per l'ottenimento del valore del coefficiente C pari ad 1 l'intervento deve riguardare iniziative relative alla Strategia Nazionale per le Aree Interne (es investimenti in uno dei comuni della SNAI ovvero attività che riguardano la SNAI).
Q8	L'intervento prevede azioni complementari e/o sinergiche a quelle finanziate con altri Fondi dell'Unione Europea/nazionali o Strategie macroregionali	Il beneficiario, per l'ottenimento del valore del coefficiente pari ad 1, deve realizzare un'operazione complementare ovvero sinergica ad almeno un'altra finanziata con altri Fondi dell'Unione Europea o nazionali o che contribuisce all'implementazione delle Strategie macroregionali e di bacino marittimo
CRITERI SPECIFICI DELLE OPERAZIONI ATTIVATE		
SO1	Numero di tipologie di operazioni attivate	La metodologia di calcolo del criterio dipende dal numero delle operazioni attivabili dall'intervento; così ad esempio se l'intervento prevede la possibilità di attivare n.2 operazioni: 8 e 66 di cui alla tabella 7 dell'allegato II del Reg.(UE) n.2022/79, il criterio potrà essere valutato assegnando un valore del coefficiente C in relazione al numero di operazioni attivate ad es. 1 op, C=0; 2 op C=1
SO2	Adeguatezza delle azioni del Piano (PPC) rispetto agli obiettivi (ciascuna azione è collegata ad un obiettivo specifico e risulta ad esso coerente)	Il coefficiente C assume valore 1 se l'iniziativa prevede azioni dettagliate collegate e coerenti con gli obiettivi specifici del Piano (PPC)
SO3	Il Piano (PPC) contiene per ciascuna azione informazioni complete e dettagliate che consentono di verificare la capacità concreta di ciascuna di esse di contribuire efficacemente al conseguimento dei risultati attesi, anche in relazione al rapporto costi/benefici	Il coefficiente C assume valore 1 se l'iniziativa prevede informazioni complete e dettagliate che consentono di verificare la capacità concreta di ciascuna di esse di contribuire efficacemente al conseguimento dei risultati attesi, anche in relazione al rapporto costi/benefici
SO4	La tempistica prevista risulta coerente rispetto alle attività da svolgere	Il coefficiente C assume valore 1 se l'iniziativa prevede una tempistica coerente rispetto alle attività da svolgere
SO5	Per ciascuna misura identificata dal Piano di Produzione e	Il coefficiente C assume valore 1 se l'iniziativa prevede di associare ogni misura, identificata dal piano (PCC), ad indicatori

	Commercializzazione (PPC) sono riportati indicatori appropriati di realizzazione e di risultato, come indicato alla sezione 8 della Raccomandazione 2014/117/UE, in grado di consentire il controllo della loro attuazione e di verificare il raggiungimento dell'obiettivo	di realizzazione e di risultato coerenti con gli obiettivi delle misure previste, così come indicato nella sezione 8 della Raccomandazione della Commissione del 3 marzo 2014, n. 2014/117/UE.
SO6	L'iniziativa prevede altre forme di aggregazione aziendale tra gli operatori di settore (es. Consorzi di gestione) o reti di commercializzazione	Il coefficiente C assume valore 1 se l'iniziativa prevede altre forme di aggregazione aziendale tra gli operatori di settore (es. Consorzi di gestione) o reti di commercializzazione
SO7	L'iniziativa prevede l'utilizzo di prodotto proveniente da sbarchi delle flotte o da impianti acquicoli locali	Il coefficiente C assume valore 1 se l'iniziativa prevede l'utilizzo di prodotto proveniente dagli sbarchi delle flotte o da impianti acquicoli locali

4.16 INDICATORI DI RISULTATO

Gli indicatori di risultato per l'intervento, conformemente a quanto riportato nell'allegato 1 al Reg. (UE) 2021/1139, ed in relazione a quanto riportato per l'OS 2.2 sono i seguenti.

Tabella 9 indicatori di risultato aggiuntivi per Infosys

CODICE OPERAZIONE	CODICE INDICATORE	DESCRIZIONE	UNITA' DI MISURA
08, 66	CR 17	Entità che migliorano l'efficienza delle risorse nella produzione e / o nella trasformazione	Numero di entità

I soggetti attuatori dovranno provvedere a garantire la quantificazione dei dati relativi agli indicatori di risultato sopra riportati ed ove attinenti dovranno valorizzare gli indicatori sia in fase di presentazione dell'istanza, che a chiusura dell'intervento. I soggetti attuatori potranno prevedere specifici indicatori di realizzazione diretta degli interventi previsti come ad esempio: numero di percorsi formativi attivati, volume di produzione ottenuta, volume di affari etc. In questo caso per ogni indicatore si dovrà fornire l'unità di misura considerata, la quantificazione del target al 2029 e la fonte dati che sarà utilizzata per la quantificazione.
Maggiori informazioni sono riportate al paragrafo 4.20.

4.17 COEFFICIENTE CLIMATICO ED AMBIENTALE

Le percentuali riportate nella tabella che segue sono relative alla contribuzione dell'intervento alla mitigazione climatica ed ambientale. Il valore si riferisce alla percentuale calcolata sulla quota finanziaria UE.

Tabella 10 - percentuali di contribuzione climatica ed ambientale

INTERVENTO	CODICE	COEFFICIENTE %

		CLIMATICO	AMBIENTALE
Promozione di condizioni favorevoli a settori della pesca, dell'acquacoltura e della trasformazione economicamente redditizi competitivi e attraenti	**222302**	**40**	**40**

4.18 VINCOLI DI ALIENABILITA' E DI DESTINAZIONE

Il beneficiario è tenuto a realizzare l'iniziativa in conformità con il progetto approvato.
Il beneficiario è tenuto a rispettare quanto previsto dall'art.65 del Reg. (UE) 2021/1060 ed in particolare il vincolo di destinazione, fatti salvi i casi di forza maggiore, per gli investimenti materiali di cui all'articolo 65, paragrafo 1 del citato Regolamento.

4.19 OBBLIGHI SPECIFICI DELL'INTERVENTO

I beneficiari sono tenuti al rispetto della normativa comunitaria e nazionale per ottenere e/o mantenere il contributo richiesto. A tal fine devono:

- assicurare la conservazione della documentazione giustificativa del periodo di realizzazione dell'azione/intervento, ivi compreso quella per i requisiti per l'ammissibilità, per almeno 5 (cinque) anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese dell'operazione. I documenti devono essere conservati sotto forma di originali o di copie autenticate, o su supporti per i dati, comunemente accettati, comprese le versioni elettroniche di documenti originali o di documenti esistenti esclusivamente in versione elettronica. Il periodo di conservazione è interrotto in caso di procedimento giudiziario o su richiesta debitamente motivata della Commissione Europea;
- assicurare l'accesso ai luoghi dove insistono gli impianti, i macchinari e le attrezzature interessate dall'intervento sui quali l'Amministrazione provvederà ad effettuare gli opportuni accertamenti;
- utilizzare il sostegno in conformità agli scopi previsti dal progetto finanziato;
- rispettare la normativa comunitaria, nazionale e della Regione/Provincia Autonoma;
- rispettare gli adempimenti connessi alla normativa in vigore in materia di salute, sicurezza nei luoghi di lavoro, contrattazione collettiva, nonché in materia ambientale;
- assicurare il proprio supporto alle verifiche e a eventuali sopralluoghi delle Autorità europee e statali, nonché assicurare l'accesso ad ogni altro documento ritenuto utile e consentirne l'eventuale acquisizione;
- fornire tutti i dati e le informazioni necessarie all'Amministrazione per monitorare il progetto ed il suo avanzamento dal punto di vista fisico, finanziario e procedurale;
- realizzare le opere e/o acquistare le dotazioni nei tempi che consentano il raggiungimento della finalità dell'azione, in conformità alle prescrizioni contenute nell'Atto di Concessione, fatta salva l'eventuale proroga concessa ovvero le cause di forza maggiore;
- presentare, in sede di Domanda di pagamento per Stati di Avanzamenti dei Lavori o del Saldo del contributo, la documentazione prevista;
- rispettare le condizioni di cui al paragrafo 2 dell'art. 11 del Reg. (UE) n. 2021/1139 per tutto il periodo di attuazione dell'intervento e per un periodo di cinque anni decorrenti dalla data di

pagamento finale.

4.20 NOTE

Operazioni attivabili

Operazione di codice 8 "*Preparazione e attuazione dei piani di produzione e di marketing da parte delle organizzazioni di produttori*".

Il sostegno concesso per ogni organizzazione di produttori per anno non supera il 3% del valore medio annuo della produzione commercializzata da tale organizzazione di produttori nel corso dei tre anni civili precedenti. Per qualsiasi organizzazione di produttori riconosciuta recentemente, tale sostegno non supera il 3 % del valore medio annuo della produzione dei relativi membri immessa sul mercato nel corso dei tre anni civili precedenti.

Lo Stato membro può concedere, in deroga al manuale delle procedure e dei controlli, un anticipo pari al 50 % del sostegno finanziario previa approvazione del Piano di Produzione e Commercializzazione conformemente all'articolo 28, paragrafo 3, del regolamento (UE) n. 1379/2013.

Criteri di ammissibilità

Tabella 3: Nel caso in cui è prevista la collaborazione tra due o più soggetti, questa deve essere sostanziata con un atto formale che impegni i diversi soggetti.

Aiuti di Stato

Nel caso in cui i soggetti attuatori intendano procedere alla pubblicazione di avvisi per la selezione di operazioni rientranti negli aiuti di Stato, dovranno necessariamente adottare le procedure espressamente previste dalla normativa di riferimento per le suddette fattispecie che dovranno essere necessariamente distinte sia per ogni tipologia di aiuto di Stato sia dalle procedure FEAMPA.

Opzioni semplificate in materia di costi

I soggetti attuatori in fase di predisposizione dei bandi ed avvisi pubblici potranno ammettere, relativamente alle spese, l'utilizzo delle opzioni di costo standard già approvate dall'AdG.

Spese ammissibili

I paragrafi 4.9 e 4.10 fanno riferimento all'ultima versione della bozza di DPR sulle spese ammissibili 2021-2027, in corso di definizione.

Intensità di aiuto

Una stessa istanza potrà prevedere anche iniziative con diversi tassi di intensità di aiuto, purché le relative attività, spese ed investimenti siano tra loro distinte in quanto saranno oggetto di procedimenti istruttori differenziati e pertanto la concessione degli aiuti, la rendicontazione e le liquidazioni delle spese saranno distinte tra loro proprio in relazione ai diversi tassi di aiuto riconosciuti, come risultassero oggetto di istanze separate. In particolare per i partenariati la domanda dovrà risultare unitaria ancorché poi, come riportato in precedenza, venga suddivisa in procedimenti distinti i quali terranno conto della connessione complessiva sia del contesto progettuale che dei diversi soggetti beneficiari facenti parte del complessivo partenariato.

Indicatori di risultato

Gli indicatori di risultato, riportati nelle tabelle 9, dovranno essere valutati sia in fase di presentazione dell'istanza quando dovrà essere dichiarato dal richiedente il valore previsionale, che in fase di chiusura dell'operazione quando dovrà essere valorizzato il risultato raggiunto.

PN FEAMPA

ITALIA 2021/2027

DISPOSIZIONI ATTUATIVE

OBIETTIVO SPECIFICO 2.2

AZIONE 4

“Resilienza, stabilità, trasparenza ed equa concorrenza nei settori della commercializzazione e trasformazione e miglioramento dell’organizzazione di mercato dei prodotti della pesca ed acquacoltura”

Documento	**Scheda di Azione**
Versione	**2**
Approvazione	**Tavolo Istituzionale**
Data	**XX/XX/2024**
Codice intervento	**222402**
Articolo del Reg. (UE) 2021/1139	**Art. 28**
Programma	**2021IT14FMPR001** Vers. 3.0 - Approvato in data 24/05/2024 con Decisione di Esecuzione della Commissione Europea n. C(2024) 3582 final

INDICE

1 QUADRO DI RIFERIMENTO DELL'INTERVENTO 5
2 OBIETTIVO SPECIFICO 5
3 FINALITA' DELL'AZIONE 5
4 SCHEDA DI INTERVENTO 6
4.1 AREA TERRITORIALE DI ATTUAZIONE 6
4.2 ATTIVITA' AMMISSIBILI 7
4.3 OPERAZIONI ATTIVABILI 8
4.4 APPLICABILITA' DEGLI AIUTI DI STATO 13
4.5 SOGGETTI AMMISSIBILI A PRESENTARE ISTANZA DI SOSTEGNO 13
4.6 MODALITA' ATTUATIVE DELL'INTERVENTO 13
4.7 I CRITERI DI AMMISSIBILITA' DELL'INTERVENTO 14
4.8 DOCUMENTAZIONE MINIMA DI ACCESSO ALL'INTERVENTO 16
4.9 SPESE AMMISSIBILI 17
4.10 SPESE NON AMMISSIBILI 18
4.11 SPESA MASSIMA AMMISSIBILE 18
4.12 MISURA DEL CONTRIBUTO PUBBLICO E PARTECIPAZIONE DEL FEAMPA 19
4.13 USO DI STRUMENTI FINANZIARI 19
4.14 CRITERI DI SELEZIONE 19
4.15 NOTA METODOLOGICA AI CRITERI DI SELEZIONE 23
4.16 INDICATORI DI RISULTATO 28
4.17 COEFFICIENTE CLIMATICO ED AMBIENTALE 29
4.18 VINCOLI DI ALIENABILITA' E DI DESTINAZIONE 29
4.19 OBBLIGHI SPECIFICI DELL'INTERVENTO 30
4.20 NOTE 30

DEFINIZIONI

- “Impresa acquicola”- un’impresa che esegue una o più attività connesse all’acquacoltura.
- “Impresa di pesca”- un’impresa che esegue l’attività di pesca commerciale professionale in ambienti marini, salmastri o dolci, sia in forma autonoma, che collettiva.
- "Prodotti della pesca e dell’acquacoltura": i prodotti elencati nell’allegato I del regolamento (UE) n. 1379/2013.
- "Settore della pesca e dell’acquacoltura": il settore economico che comprende tutte le attività di produzione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti della pesca o dell’acquacoltura.
- “Piccola pesca costiera”: attività di pesca praticate da:
    a) pescherecci nei mari e nelle acque interne di lunghezza fuori tutto inferiore a 12 metri, di stazza, misurata in GT, inferiore a 15 che non utilizzano gli attrezzi trainati come definiti nella Tabella 3 dell’allegato del regolamento (CE) n. 1799/2006 del Consiglio;
    b) pescatori a piedi, compresi i pescatori di molluschi.
- Lunghezza fuori tutto di un’imbarcazione da pesca: si intende quella Comunitaria riportata sulla Licenza da Pesca, ovvero quella presente sull’attestazione provvisoria.
- “Tipologia di Intervento” - I 16 tipi di intervento ammissibili al sostegno FEAMPA sono riportati nell’Allegato IV del Reg. (UE) 2021/1139.
- “Tipologia di Operazione”- Una o più operazioni, con codice da i a 66, riportate nella Tabella 7 del Reg.(UE) 2022/79.
- “Investimento” - per investimento ci si riferisce a qualsiasi tipologia di spesa legata all’esecuzione di lavori, all’acquisto di attrezzature e di servizi.
- “Soggetto attuatore dell’intervento” – Autorità di Gestione (AdG) ovvero Organismi Intermedi (OO.II.).
- PNSA - Piano Nazionale Strategico Acquacoltura.
- PPC – Piano di Produzione e Commercializzazione.
- SNAI: la Strategia Nazionale per le Aree Interne (SNAI) è la strategia definita dall’Accordo di Partenariato 2014-2020, basata su un approccio integrato di interventi di sviluppo locale e di rafforzamento di servizi essenziali, inquadrati in strategie territoriali espresse da coalizioni locali di queste aree. Nel ciclo 2021-2027 si continuerà con tale approccio proseguendo nel sostegno di coalizioni già identificate nel ciclo 2014-2020 e identificandone di nuove.
- Strategia macroregionale: un quadro integrato approvato dal Consiglio europeo, che potrebbe essere sostenuto dai fondi UE o nazionali, per affrontare sfide comuni riguardanti un’area geografica definita, connesse agli Stati membri e ai paesi terzi situati nella stessa area geografica, che beneficiano così di una cooperazione rafforzata che contribuisce al conseguimento della coesione economica, sociale e territoriale. L’Italia ha aderito alla Strategia Europea per la Regione Adriatico-Ionica (EUSAIR) e alla Strategia Europea per la Regione Alpina (EUSALP).
- Strategia del bacino marittimo: un quadro strutturato di cooperazione con riguardo a una zona geografica determinata, elaborato dalle istituzioni dell’Unione, dagli Stati membri, dalle loro regioni e, ove del caso, da paesi terzi che condividono un bacino marittimo; tale strategia del bacino marittimo tiene conto delle specifiche caratteristiche geografiche, climatiche, economiche e politiche del bacino marittimo. L’Italia ricade nell’Iniziativa WESTMED.

1 QUADRO DI RIFERIMENTO DELL'INTERVENTO

Tabella 1: quadro di riferimento dell'intervento

Obiettivo Strategico	2- Un'Europa più sostenibile
Priorità	2- Promuovere le attività di acquacoltura sostenibile e la trasformazione e commercializzazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura, contribuendo alla sicurezza alimentare nell'UE
Obiettivo Specifico	2.2 Promuovere la commercializzazione, la qualità e il valore aggiunto dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura, e la trasformazione di tali prodotti
Azione	*Resilienza, stabilità, trasparenza ed equa concorrenza nei settori della commercializzazione e trasformazione e miglioramento dell'organizzazione di mercato dei prodotti della pesca ed acquacoltura*
Intervento-Allegato IV Reg. (UE) 2021/1139	2- Promozione di condizioni favorevoli a settori della pesca, dell'acquacoltura e della trasformazione economicamente redditizi competitivi e attraenti
Operazioni-Tabella 7 Reg. (UE) 2022/79	Codici operazioni: 07, 09, 10,11,14, 15, 16, 18, 19, 20, 64, 66
Modalità attuativa	Titolarità/Regia
Competenza	Autorità di Gestione/Organismi Intermedi

2 OBIETTIVO SPECIFICO

Le azioni dell'OS 2.2 rispettano le indicazioni dei nuovi Orientamenti strategici UE (COM (2021) 236 final), contribuiscono alla realizzazione degli obiettivi del *Green Deal* europeo e della strategia *Farm to Fork* e potranno sostenere anche il MO3 e il MO4 del Piano Nazionale Strategico Acquacoltura (PSNA) nell'attuazione di alcune specifiche linee strategiche.
Le azioni dell'OS 2.2 sosterranno la transizione energetica, la competitività delle imprese e la sicurezza delle attività di commercializzazione e trasformazione dei prodotti della pesca ed acquacoltura, le Organizzazioni dei produttori (OP), anche attraverso il rispetto della equa concorrenza nei mercati per i prodotti della pesca e dell'acquacoltura.

3 FINALITA' DELL'AZIONE

La finalità dell'azione *"Resilienza, stabilità, trasparenza ed equa concorrenza nei settori della commercializzazione e trasformazione e miglioramento dell'organizzazione di mercato dei prodotti della pesca ed acquacoltura"* è favorire la performance delle imprese che operano nell'ambito della filiera (produzione, trasformazione e commercializzazione diretta) del settore della pesca e dell'acquacoltura.

In particolare si favoriranno investimenti per accrescere la competitività e la resilienza dei settori pesca e acquacoltura e migliorare la competitività delle PMI promuovendo la qualità ed il valore

aggiunto delle produzioni ittiche mediante la tracciabilità, la certificazione, la commercializzazione, anche attraverso nuovi mercati, l'innovazione, la comunicazione e la formazione. Gli investimenti possono includere le attività di produzione, trasformazione e commercializzazione diretta nell'ambito della catena di approvvigionamento dei prodotti alieutici ed acquicoli.

L'azione, attraverso l'intervento "*Promozione di condizioni favorevoli a settori della pesca, dell'acquacoltura e della trasformazione economicamente redditizi competitivi e attraenti*" attiva le operazioni riportate nella tabella che segue.

Tabella 2: Operazioni attivabili dall'intervento

Cod. Intervento	Intervento	Operazioni attivabili
222402	Promozione di condizioni favorevoli a settori della pesca, dell'acquacoltura e della trasformazione economicamente redditizi competitivi e attraenti	07- Investimenti per migliorare la tracciabilità 09- Attività di marketing 10- Servizi di consulenza 11- Investimenti a sostegno dello sviluppo delle imprese (sviluppo di strategie, amministrazione, attrezzature) 14- Formazione per migliorare le competenze e sviluppare il capitale umano 15- Eventi 16- Sensibilizzazione, comunicazione al grande pubblico 18-Sviluppo dell'innovazione di marketing 19-Sviluppo dell'innovazione di processo 20-Sviluppo dell'innovazione di prodotto 64-Altro (sociale) 66-Altro (economico) - Miglioramento delle performance aziendali

4 SCHEDA DI INTERVENTO

222402- PROMOZIONE DI CONDIZIONI FAVOREVOLI A SETTORI DELLA PESCA, DELL'ACQUACOLTURA E DELLA TRASFORMAZIONE ECONOMICAMENTE REDDITIZI COMPETITIVI E ATTRAENTI

4.1 AREA TERRITORIALE DI ATTUAZIONE

L'azione prevista all'interno di questo obiettivo specifico sarà diretta a tutto il territorio nazionale.

4.2 ATTIVITA' AMMISSIBILI

Il sostegno di cui al presente capo riguarda gli interventi che contribuiscono al conseguimento degli obiettivi della Politica Comune della Pesca (PCP) definiti all'articolo 2 del regolamento (UE) n. 1380/2013 attraverso l'Obiettivo Specifico 2.2:
"Promuovere la commercializzazione, la qualità e il valore aggiunto dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura, e la trasformazione di tali prodotti".

Il raggiungimento dell'obiettivo specifico, nell'ambito della presente azione, viene attuato attraverso la promozione di condizioni favorevoli a rendere i settori della pesca, dell'acquacoltura e della commercializzazione e trasformazione dei loro prodotti, economicamente redditizi, competitivi ed attraenti; il sostegno del FEAMPA 21-27 sosterrà investimenti per:

- sviluppo di processi commerciali sostenendo l'accesso a nuovi mercati e/o migliori condizioni di commercializzazione per i prodotti della pesca e dell'acquacoltura ottenuti con metodi ad impatto limitato sull'ambiente, per i prodotti da acquacoltura biologica (Reg. (CE) 834/2007 (abrogato dal Reg. (UE) 2018/848, Reg. (CE) 710/2009) e/o da acquacoltura sostenibile (Certificazione Acquacoltura Sostenibile – SQN);
- sviluppo aziendale mediante strategie di pianificazione aziendale e registrazione di start up (erogazione tramite fondi di investimento come *Blueinvest*);
- innovazione di processi, attrezzature, prodotti e tecniche di marketing nuovi o migliorati (*shelf-life*, confezionamento, scarti di lavorazione, *delivery*, *e-commerce*);
- potenziamento dei processi di trasformazione e commercializzazione in materia di prodotti semi-lavorati, finiti e pronti all'uso (compreso il *packaging*) e di altre operazioni di trasformazione di catture non destinabili al consumo umano;
- potenziamento dell'informatizzazione e della digitalizzazione;
- valorizzazione del capitale umano e miglioramento delle competenze;
- servizi di assistenza alle imprese e consulenze;
- miglioramento della tracciabilità e valorizzazione dei prodotti ittici (certificazione e promozione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura sostenibili, buone pratiche nella gestione dei rifiuti da pesca, acquacoltura e trasformazione di scarti e sottoprodotti, valorizzazione delle produzioni secondarie, specie sotto-commercializzate, sviluppo di un marchio dell'Unione di qualità ecologica – ecolabel - di cui al Reg. (UE) 1379/2013, tracciabilità dei prodotti nazionali e/o d'importazione in settori della filiera con provenienza non è valorizzata (es: Ho.Re.Ca.) e nelle filiere corte di prodotti di eccellenza locali ed artigianali;
- miglioramento dell'accettazione sociale dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura e corretta informazione del consumatore mediante eventi di settore e campagne (nazionali, internazionali o transnazionali) di comunicazione e sensibilizzazione del pubblico su qualità, sicurezza e sostenibilità ambientale dei prodotti ittici. L'azione intende sostenere la diffusione della campagna di comunicazione coordinata a livello UE sull'acquacoltura dell'UE.

- sostegno al ricambio generazionale e alla creazione di *startup* di giovani imprenditori di età tra i 18 e 40 anni, in forma singola o collettiva mediante erogazione di un premio di avvio all'attività di impresa, connesso ad investimenti per il miglioramento delle competenze professionali (valorizzazione del capitale umano) e supporto tecnico alle imprese mediante servizi di assistenza e consulenze.

4.3 OPERAZIONI ATTIVABILI

L'intervento può attivare una o più operazioni, tra quelle riportate nella tabella 2. Di seguito si riportano indicazioni specifiche per le operazioni attivabili dall'intervento.

07- Investimenti per migliorare la tracciabilità

L'operazione contribuisce a migliorare la tracciabilità dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura dal momento dello sbarco, o della raccolta nel caso dell'acquacoltura, al prodotto trasformato ed al consumo (es: movimentazione, trattamento, lavorazione). L'operazione può sostenere investimenti per sistemi informatici relativi allo sviluppo della tracciabilità (es: servizi e tecnologie *software*, portali web, applicazioni per dispostivi mobile, lettori scanner integrati da software di *Artificial Intelligence*).

09- Attività di marketing

L'operazione sostiene investimenti in attività di marketing e di pianificazione strategica delle attività di impresa finalizzate a supportare la promozione dell'azienda ed i suoi prodotti (es: miglioramento delle strategie di posizionamento commerciale e promozionali, creazione di opportunità di vendita, azioni di branding), il miglioramento dell'immagine dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura, e se del caso lo sviluppo di un marchio dell'Unione di qualità ecologica (*ecolabel*) per i prodotti della pesca e dell'acquacoltura, l'attuazione di misure di cui all'art. 8 e 15 del Reg. (UE) n.1379/2013.

10- Servizi di consulenza

Nell'ambito di questa operazione il FEAMPA sosterrà investimenti che dovranno migliorare le prestazioni complessive e la competitività delle imprese e ridurne l'impatto ambientale negativo mediante:

1) la creazione di servizi di consulenza;

2) l'acquisto di servizi di consulenza aziendale di natura tecnica, scientifica, giuridica, ambientale o economica.

La creazione di servizi di consulenza di cui al comma 1) sono finalizzati a supportare le imprese del settore ittico per renderle maggiormente resilienti e nell'attuare la transizione *green*, nello sviluppo di modelli economici più competitivi e socialmente equi. In tale contesto assume particolare rilevanza il supporto, mediante l'erogazione di servizi di consulenza, per far fronte ad i numerosi adempimenti di natura tecnico-amministrativa, sanitaria, ambientale ed economica, cui le imprese sono chiamate a rispondere. Il sostegno di cui al comma 1) è concesso sotto forma di servizio sovvenzionato a titolarità esclusivamente ad organismi di diritto pubblico o ad altre entità individuate dai soggetti attuatori dell'intervento per istituire i servizi di consulenza aziendale.

I servizi di consulenza di cui al comma 2) sono forniti da organismi scientifici e tecnici, nonché da entità che forniscono consulenza giuridica o economica provviste delle competenze richieste quali riconosciuti da ciascuno Stato membro. A titolo esemplificativo sono riconosciuti dallo Stato membro professionisti iscritti agli albi professionali, ai tribunali, ovvero Organismi scientifici/tecnici iscritti nell'Anagrafe Nazionale delle Ricerche.

I servizi di consulenza aziendale di natura tecnica, scientifica, giuridica, ambientale o economica di cui al comma 2) includono quelle connesse a:

a) esigenze di gestione volte a rendere l'acquacoltura conforme al diritto unionale e nazionale in materia di protezione ambientale, nonché le esigenze della pianificazione dello spazio marittimo;
b) valutazione dell'impatto ambientale di cui alla direttiva 2001/42 del Parlamento europeo e del Consiglio e alla direttiva 92/43/CEE;
c) esigenze di gestione volte a rendere l'acquacoltura conforme al diritto nazionale e unionale in materia di salute e benessere degli animali acquatici o di salute pubblica;
d) norme basate sulle disposizioni unionali e nazionale;
e) strategie aziendali e di mercato;
f) studi di fattibilità e servizi di consulenza di misure potenzialmente ammissibili al sostegno a norma del titolo II, capo III, del regolamento (UE) 2021/1139.

Il sostegno alle imprese acquicole per servizi di consulenza è concesso una sola volta all'anno per ciascuna categoria di servizi di cui alle lettere precedenti.
Nel caso di acquisto di servizi di consulenza di importo inferiore o uguale a 4.000 euro, si potrà anche utilizzare una procedura a sportello per la selezione delle istanze.

Maggiori dettagli sono riportati all'paragrafo 4.20.

11- Investimenti a sostegno dello sviluppo delle imprese (sviluppo di strategie, amministrazione, attrezzature)

L'operazione consente di migliorare la performance degli investimenti principali attraverso il ricorso ad investimenti aggiuntivi *ad hoc*, finalizzati ad ottimizzare gli aspetti organizzativi e amministrativi, nonché gli aspetti strategici sottesi alle attività d'impresa, anche per ampliare e caratterizzare i propri *target* di mercato, nonché per investire su attrezzare aggiuntive e complementari rispetto a quelle già conseguite con gli investimenti principali.
L'operazione si applica sia ad aziende esistenti che a *start up* nel settore di interesse; gli investimenti aggiuntivi vengono erogati tramite fondi di investimento come ad esempio tramite *Blueinvest* (nell'ambito della economia blu) per sostenere la transizione verso catene del valore più sostenibili e supportando investimenti quali: strategie di pianificazione aziendale, registrazione di *start up*; realizzazione di strategie aziendali.

14- Formazione per migliorare le competenze e sviluppare il capitale umano

L'operazione sostiene il trasferimento di competenze e/o conoscenze con l'obiettivo di rafforzare le capacità, il capitale umano, la produttività e le prestazioni delle attività di produzione, trasformazione e commercializzazione nella filiera ittica. L'operazione è volta a migliorare la competitività degli

operatori, in linea con quanto previsto dagli obiettivi dell'azione, attraverso percorsi formativi di qualificazione professionale, l'apprendimento permanente e lo scambio di esperienze tra gli addetti nell'ambito della catena di approvvigionamento dei prodotti alieutici ed acquicoli e tra addetti ed organismi scientifici.
Si sosterranno le seguenti tipologie di investimenti:

a) la formazione professionale, l'apprendimento permanente, la diffusione delle conoscenze scientifiche e tecniche e delle pratiche innovative, l'acquisizione di nuove competenze professionali nel settore ittico connesse in particolare, alla gestione sostenibile degli ecosistemi marini, alle condizioni di igiene, salute, e sicurezza sul lavoro, all'innovazione e all'imprenditoria, alla riduzione dell'impatto ambientale delle operazioni di acquacoltura;
b) il miglioramento delle condizioni di lavoro e la promozione della sicurezza sul lavoro;
c) il collegamento in rete e lo scambio di esperienze e buone pratiche fra le imprese acquicole o le organizzazioni professionali e altre parti interessate, inclusi gli organismi scientifici e tecnici o quelli che promuovono le pari opportunità fra uomini e donne.

Maggiori dettagli sono riportati al paragrafo 4.20.

15- Eventi

L'operazione sostiene la realizzazione o la partecipazione a campagne di comunicazione e promozione regionali, nazionali o transnazionali per sensibilizzare il pubblico sui prodotti della pesca e dell'acquacoltura sostenibili (conferenze, simposi, eventi di *marketing*, altre tipologie di eventi). Le iniziative non sono orientate verso denominazioni commerciali.

16- Sensibilizzazione, comunicazione al grande pubblico

L'operazione sostiene strumenti per favorire il dialogo ed il confronto mediante campagne di sensibilizzazione rivolte ai consumatori ed al grande pubblico in generale (es: scuole, turisti) quali: fiere, convegni, seminari, *workshop*, tavole rotonde, *show cooking*, percorsi di degustazione anche in abbinamento ad altri prodotti agroalimentari, laboratori formativi gastronomici sui prodotti della pesca e dell'acquacoltura (es. corsi di cucina); attività ludico-didattiche e campagne di sensibilizzazione sui prodotti della pesca e dell'acquacoltura sostenibili, nonché sul consumo consapevole dei prodotti ittici, eventi B2B e B2C per favorire la commercializzazione diretta dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura, con particolare riferimento alla pesca costiera artigianale.

18- Sviluppo dell'Innovazione di marketing

L'innovazione di marketing è incentrata su iniziative innovative volte alla identificazione o all'applicazione di nuove idee utili per trovare soluzioni a problemi di marketing, nonché allo sviluppo di nuove strategie commerciali finalizzate a migliorare la competitività delle imprese (es: identificare e sviluppare nuovi mercati per specie che attualmente hanno un valore di mercato nullo o basso, rispondere all'esigenza di soddisfare le nuove esigenze del mercato come le vendite biologiche o la registrazione dei marchi).
I servizi sovvenzionati finanziati e realizzati mediante procedura a Titolarità dal soggetto attuatore sono svolti da un organismo scientifico o tecnico riconosciuto dallo Stato membro o dall'Unione o in collaborazione con esso. Nel caso in cui l'operazione è attivata con procedura a Regia essa deve essere realizzata direttamente dall'Organismo scientifico o tecnico ovvero in collaborazione con esso.

L'Organismo scientifico o tecnico ne convalida i risultati che devono essere adeguatamente pubblicizzati dal beneficiario.
Maggiori dettagli sono riportati nel paragrafo 4.20.

19-Sviluppo dell'Innovazione di processo

L'innovazione di processo è incentrata su iniziative innovative volte alla identificazione o all'applicazione di nuove idee utili al miglioramento dei processi aziendali (es: modifiche o miglioramenti, nuove impostazioni o rinnovamento dei sistemi organizzativi, dei processi operativi, e dei processi di supporto alle attività aziendali). L'operazione si concentra su "come" eseguire le attività aziendali per migliorarne i processi produttivi. E' incoraggiata la cooperazione fra esperti scientifici e imprese del settore.
I servizi sovvenzionati finanziati e realizzati mediante procedura a Titolarità dal soggetto attuatore sono svolti da un organismo scientifico o tecnico riconosciuto dallo Stato membro o dall'Unione o in collaborazione con esso. Nel caso in cui l'operazione è attivata con procedura a Regia essa deve essere realizzata direttamente dall'Organismo scientifico o tecnico ovvero in collaborazione con esso. L'Organismo scientifico o tecnico ne convalida i risultati che devono essere adeguatamente pubblicizzati dal beneficiario.
Maggiori dettagli sono riportati nel paragrafo 4.20.

20-Sviluppo dell'Innovazione di prodotto

L'innovazione di prodotto è incentrata su iniziative innovative volte alla identificazione o all'applicazione di nuove idee utili per trovare soluzioni a problematiche relative ai prodotti (sviluppare e diversificare in nuovi prodotti, aggiungere valore ai prodotti, migliorare le apparecchiature di lavorazione, gli imballaggi, la conservazione dei prodotti).
I servizi sovvenzionati finanziati e realizzati mediante procedura a Titolarità dal soggetto attuatore sono svolti da un organismo scientifico o tecnico riconosciuto dallo Stato membro o dall'Unione o in collaborazione con esso. Nel caso in cui l'operazione è attivata con procedura a Regia essa deve essere realizzata direttamente dall'Organismo scientifico o tecnico ovvero in collaborazione con esso. L'Organismo scientifico o tecnico ne convalida i risultati che devono essere adeguatamente pubblicizzati dal beneficiario.
Maggiori dettagli sono riportati nel paragrafo 4.20.

64-Altro (sociale) – Premio giovani

L'operazione punta al ricambio generazionale favorendo la creazione di *startup* di giovani imprenditori di età tra i 18 e 40 anni, in forma singola o collettiva mediante erogazione di un premio di valore pari a 30.000 euro di avvio all'attività di impresa. L'erogazione del premio è subordinata al primo insediamento di un giovane, di età tra i 18 e 40 anni assumendone per la prima volta la responsabilità civile e fiscale della gestione dell'impresa, ed in possesso di adeguate qualifiche e professionali.
Nel caso di società si distinguono i due casi:

- Nel caso di società di persone le stesse devono essere costituite per almeno il 51% da soggetti con età anagrafica non superiore a 40 anni - ossia 41 anni non ancora compiuti. Per richiedere l'aiuto, il giovane legale rappresentante deve possedere la responsabilità per la gestione ordinaria

e per quella straordinaria, quale risultante dal patto societario/statuto/atto costitutivo, in modo tale che le sue decisioni non possano essere inficiate dagli ulteriori soci.

- Nel caso di società di capitali il giovane insediato, ossia il rappresentante legale, deve esercitare il controllo competenze professionali dimostrabili con esperienza lavorativa nel settore, ovvero titoli abilitanti e efficace e a lungo termine (almeno cinque anni) sul soggetto giuridico in termini di decisioni connesse alla gestione, ai benefici e ai rischi finanziari. Tale controllo può essere garantito dimostrando di detenere la maggioranza delle quote sociali (superiore al 50%) e rivestendo il ruolo di amministratore/legale rappresentante oppure con la previsione nell'atto costitutivo della società, secondo quanto disciplinato dal codice civile per le diverse forme di società di capitale, che al giovane imprenditore siano concessi particolari diritti riguardanti l'amministrazione della società e la distribuzione degli utili e che lo stesso risulti, sulla base di tali diritti, amministratore/legale rappresentante dotato di tutti i poteri ordinari e straordinari di gestione della società senza che altri soci possano intervenire nella gestione per tutto il periodo dell'impegno.

66-Altro (economico) - Miglioramento delle performance aziendali

L'operazione è finalizzata a migliorare le performance aziendali attraverso investimenti finalizzati a:

a) promuovere il valore aggiunto e la qualità dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura favorendo:
   i. la domanda di registrazione di un determinato prodotto e l'adeguamento degli operatori interessati ai pertinenti requisiti di conformità e certificazione a norma del Reg. (UE) n. 1151/2012;
   ii. la certificazione e la promozione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura sostenibili, compresi i prodotti della pesca costiera artigianale, e dei metodi di trasformazione rispettosi dell'ambiente;
   iii. la commercializzazione diretta dei prodotti della pesca da parte dei pescatori dediti alla pesca costiera artigianale, alla pesca delle specie migratorie e alla pesca a piedi o dei produttori del settore dell'acquacoltura;
   iv. la presentazione e l'imballaggio dei prodotti;
b) trovare nuovi mercati e migliorare le condizioni per l'immissione sul mercato dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura, tra cui:
   i. specie con un potenziale di mercato;
   ii. catture indesiderate di stock commerciali sbarcate conformemente alle misure tecniche, all'articolo 15 del regolamento (UE) n. 1380/2013 e all'articolo 8, paragrafo 2, lettera b), del regolamento (UE) n. 1379/2013;
   iii. prodotti della pesca e dell'acquacoltura ottenuti utilizzando metodi che presentano un impatto limitato sull'ambiente o prodotti dell'acquacoltura biologica ai sensi del Reg. (UE) 2018/848;
c) redigere contratti-tipo per le PMI compatibili con il diritto dell'Unione.

4.4 APPLICABILITA' DEGLI AIUTI DI STATO

L'azione attua quanto previsto dall'art.28 del Reg. (UE) 2021/1139, specificando le condizioni attuative delle operazioni attivabili. Ai sensi dell'art.10, paragrafo 2, dello stesso regolamento si evidenzia che "*Gli articoli 107, 108 e 109 TFUE non si applicano tuttavia ai pagamenti erogati dagli Stati membri a norma del presente regolamento e che rientrano nell'ambito d'applicazione dell'articolo 42 TFUE*". Pertanto, l'attuazione di questo intervento non è soggetta alle norme sugli aiuti di stato.
Maggiori informazioni sono riportate nel paragrafo 4.20.

4.5 SOGGETTI AMMISSIBILI A PRESENTARE ISTANZA DI SOSTEGNO

I soggetti ammissibili a presentare istanza di sostegno, in forma singola o associata, sono:

- Micro e PMI;
- Associazioni ed Organizzazioni dei settori della pesca e dell'acquacoltura riconosciute dallo Stato membro di cui all'art.2, lettere a) e c) del Decreto Direttoriale n.17271 del 3 agosto 2017;
- Organizzazioni di produttori e loro Associazioni riconosciuti ai sensi del Reg. (UE) n. 1379/2013;
- Pubbliche Amministrazioni ai sensi dell'art. 1 comma 2 del D.lgs. n. 165/2001;
- Organismi scientifici/tecnici iscritti nell'Anagrafe Nazionale delle Ricerche;
- Giovani imprenditori dei settori della produzione, trasformazione e commercializzazione di età compresa tra i 18 ed i 40 anni, in forma singola o associata.
- Enti di formazione privati accreditati dallo Stato o dagli OO.II.
- Organizzazioni sindacali di settore;
- Organizzazioni che promuovono la pari opportunità (intese come organizzazioni che promuovono la parità tra uomini e donne e a integrare la prospettiva di genere, nonché a combattere le discriminazioni fondate sul sesso, l'origine razziale o etnica, la religione o le convinzioni personali, la disabilità, l'età o l'orientamento sessuale) iscritte al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore.

4.6 MODALITA' ATTUATIVE DELL'INTERVENTO

L'intervento potrà essere attuato sia dall'Autorità di Gestione, che dagli Organismi Intermedi. Le procedure che potranno essere usate sono:

- a Regia con emanazione di bandi ed avvisi pubblici per la selezione dei soggetti beneficiari mediante l'applicazione dei criteri di selezione di cui al paragrafo 4.14;
- a Titolarità mediante affidamento a terzi di appalti pubblici, nel rispetto delle previsioni di cui alla Direttiva 2014/24/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 26 febbraio 201 sugli appalti pubblici e del D.lgs. n. 36/2023, ivi inclusi gli affidamenti in *house* e le forme di partenariato pubblico-pubblico (ad esempio accordi ex art.15 della Legge 241 del 1990) e pubblico-privato ivi previste.

4.7 I CRITERI DI AMMISSIBILITA' DELL'INTERVENTO

Di seguito si riportano i criteri di ammissibilità per gli interventi realizzati con procedura a Titolarità o a Regia dall'Autorità di Gestione oppure dagli Organismi Intermedi.

Tabella 3: Criteri di ammissibilità per le operazioni a titolarità

OPERAZIONI A TITOLARITA'
SOGGETTI AMMISSIBILI A COFINANZIAMENTO
L'Autorità di Gestione, Organismi Intermedi ed AAPP ai sensi dell'art. 1 comma 2 del D.lgs. n. 165/2001
CRITERI DI AMMISSIBILITA' RELATIVI ALLE OPERAZIONI ATTIVATE
Le Operazioni concorrono all'Obiettivo Specifico 2.2 del FEAMPA 21-27

Tabella 4: Criteri di ammissibilità per le operazioni a regia

OPERAZIONI A REGIA
SOGGETTI AMMISSIBILI A COFINANZIAMENTO
Micro e PMI come definite nell'Allegato alla Raccomandazione della Commissione Europea 2003/361/CE per le operazioni codice: 07, 09, 10 comma 2,11,14,18, 19, 20, 64, 66. Le operazioni di codice 18, 19, 20 devono essere realizzate in collaborazione con Organismi scientifici/tecnici iscritti nell'Anagrafe Nazionale delle Ricerche L'operazione 14 relativa all'erogazione di formazione professionale deve essere realizzata avvalendosi di operatori privati accreditati dallo Stato ovvero dagli OO.II. e che erogano servizi di formazione professionale.
Giovani imprenditori di età compresa tra i 18 ed i 40 anni in possesso di adeguate qualifiche e competenze professionali solo per l'operazione 64, in forma singola o associata.
Associazioni ed Organizzazioni del settore dell'acquacoltura riconosciute dallo Stato membro di cui all'art.2, lettera c) del Decreto Direttoriale n.17271 del 3 agosto 2017, per le operazioni codice: 10 comma 2, 14, 18, 19, 20. Associazioni di categoria della pesca riconosciute dallo Stato ex art.2, lett. a) e b) del Decreto Direttoriale n.17271 del 3/8/2017 per le operazioni 14, 18,19, 20. Le operazioni di codice 18, 19, 20 dovranno essere realizzate con la collaborazione di Organismi scientifici/tecnici iscritti nell'Anagrafe Nazionale delle Ricerche
Organizzazioni di produttori e loro Associazioni riconosciute ai sensi del Reg. (UE) n. 1379/2013, per le operazioni codice: 07, 09, 10 comma 2,14,18, 19, 20, 64, 66. Le operazioni di codice 18, 19, 20 devono essere realizzate in collaborazione con Organismi scientifici/tecnici iscritti nell'Anagrafe Nazionale delle Ricerche;

L'operazione 14 relativa all'erogazione di formazione professionale deve essere realizzata avvalendosi di operatori privati accreditati dallo Stato ovvero dagli OO.II. e che erogano servizi di formazione professionale.
Pubbliche Amministrazioni ai sensi dell'art. 1 comma 2 del D.lgs. n. 165/2001, anche in collaborazione con imprese della filiera ittica.
Organismi scientifici/tecnici iscritti nell'Anagrafe Nazionale delle Ricerche, solo per le operazioni di codice 18, 19, 20. Le operazioni di codice 18, 19 e 20 potranno essere realizzate anche in collaborazione con Organizzazioni sindacali di settore e Organizzazioni che promuovono le pari opportunità (intese come organizzazioni che promuovono la parità tra uomini e donne e a integrare la prospettiva di genere, nonché a combattere le discriminazioni fondate sul sesso, l'origine razziale o etnica, la religione o le convinzioni personali, la disabilità, l'età o l'orientamento sessuale) iscritte al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore.
Enti di formazione privati accreditati dallo Stato o dagli OO.II, per l'operazione di codice 14
Organizzazioni sindacali di settore per le operazioni di codice 14
Organizzazioni che promuovono le pari opportunità (intese come organizzazioni che promuovono la parità tra uomini e donne e a integrare la prospettiva di genere, nonché a combattere le discriminazioni fondate sul sesso, l'origine razziale o etnica, la religione o le convinzioni personali, la disabilità, l'età o l'orientamento sessuale) iscritte al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, per le operazioni di codice 14
CRITERI GENERALI DI AMMISSIBILITA'
Applicazione del CCNL di riferimento, stipulati dalle organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative e conformi con le disposizioni di legge, nel caso in cui il richiedente utilizzi personale dipendente (escluse le Pubbliche Amministrazioni).
CRITERI DI AMMISSIBILITA' RELATIVI ALLE OPERAZIONI ATTIVATE
Le Operazioni concorrono all'Obiettivo Specifico 2.2 del FEAMPA 21-27
Nel caso in cui i bandi/avvisi siano pubblicati dagli OO.II. il richiedente il sostegno deve avere sede legale ovvero operativa nella Regione che ha emanato il bando, fatta eccezione per i bandi afferenti attività immateriali per le quali si può derogare da questa prescrizione. Resta nella facoltà degli OO.II. disciplinare più puntualmente tale aspetto.
.
CRITERI DI AMMISSIBILITA' DEL SOGGETTO RICHIEDENTE
Il richiedente non rientra nei casi di cui all'art.136, par 1 del Reg. (UE EURATOM) 2018/1046
Il richiedente non rientra nei casi di cui all'art.11, par. 1 e 3 del Reg. (UE) 2021/1139

I requisiti di ammissibilità del soggetto richiedente devono essere posseduti prima del riconoscimento dell'ammissione dell'istanza a contributo, coincidente con l'approvazione della graduatoria.

L'AdG e gli OO.II. potranno inserire ulteriori criteri di ammissibilità ritenuti importanti ai fini dell'ammissibilità dei soggetti e delle operazioni previsti negli avvisi.

Di seguito si riporta una tabella in cui è individuata la modalità di attivazione dell'azione per ciascuna tipologia di operazione.

Tabella 5: Modalità attuative per tipologia di operazione

CODICE	OPERAZIONE	TITOLARITA'	REGIA
07	Investimenti per migliorare la tracciabilità	SI	SI
09	Attività di marketing	NO	SI
10	Servizi di consulenza	SI	SI
11	Investimenti a sostegno dello sviluppo delle imprese (sviluppo di strategie, amministrazione, attrezzature)	SI	SI
14	Formazione per migliorare le competenze e sviluppare il capitale umano	SI	SI
15	Eventi	SI	NO
16	Sensibilizzazione, comunicazione al grande pubblico	SI	SI
18	Sviluppo dell'Innovazione di marketing	SI	SI
19	Sviluppo dell'Innovazione di processo	SI	SI
20	Sviluppo dell'Innovazione di prodotto	SI	SI
64	Altro (sociale)	NO	SI
66	Altro (economico)	NO	SI

4.8 DOCUMENTAZIONE MINIMA DI ACCESSO ALL'INTERVENTO

L'intervento potrà essere attivato sia dall'Autorità di Gestione che dagli OO.II. soggetti delegati alla gestione di parte degli interventi del PN-FEAMPA 21-27.

Di seguito la documentazione minima richiesta ed indicativa per l'accesso al contributo:

- relazione tecnica del progetto/operazione in cui devono essere riportati gli obiettivi ed il programma dell'intervento, le operazioni attivate con evidenza del tipo di attività svolta, della qualifica del personale utilizzato, ecc.
- ove la candidatura si presenti in forma collettiva, bozza di accordo di collaborazione (quali ad esempio ATS/ATI, convenzioni ecc.), da stipulare entro i termini previsti dal bando, ovvero copia dell'accordo di collaborazione se già presente;
- documentazione dei tre preventivi per la fornitura di beni e/o servizi, secondo le modalità

previste nelle Linee Guida per le spese ammissibili approvate dal Tavolo Istituzionale e con Decreto n. 112481 del 07/03/2024 dell'AdG PN FEAMPA 2021-2027;

- se il richiedente che fa il suo primo ingresso nel settore dovrà necessariamente presentare:
  - un piano aziendale;
  - una relazione sulla commercializzazione e l'esistenza di buone prospettive di mercato sostenibili per il prodotto.
- documentazione relativa all'affidamento dell'incarico professionale per la progettazione afferente l'istanza, che ne comprovi la richiesta e la successiva trasmissione dei preventivi, ecc..

4.9 SPESE AMMISSIBILI

Sono ammissibili le spese effettivamente sostenute successivamente alla data di presentazione dell'istanza. Sono, altresì, riconoscibili anche spese precedenti, purché sostenute dopo il 01/01/2021 e afferenti ad operazioni non concluse alla data di presentazione dell'istanza, come stabilito dall'art.63 del Reg. (UE) n.2021/1060, fermo restando l'ammissibilità della stessa.

Le indicazioni in materia di spese ammissibili sono contenute nelle Linee Guida per l'ammissibilità delle spese del PN FEAMPA 2021-2027 approvate dal Tavolo Istituzionale e con Decreto n. 112481 del 07/03/2024 dell'AdG PN FEAMPA 2021-2027. Per tutto quanto non riportato in dette linee guida si fa riferimento al Decreto del Presidente della Repubblica (DPR) concernente il Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità della spesa per la programmazione 2021-2027.

Nell'ambito delle operazioni di cui al paragrafo 4.3 le principali categorie di spese ammissibili riguardano i costi sostenuti per:

a) Costi del personale;
b) Spese per lavori;
c) Spese per beni e servizi;
d) Acquisto di terreni;
e) Acquisto di edifici;
f) Locazione finanziaria;
g) Ammortamento;
h) Imposta sul valore aggiunto, nel caso in cui lo stesso rappresenti un costo reale;
i) Spese generali.

In particolare, per quanto riguarda le spese per beni e servizi, si riporta, a titolo esemplificativo, una lista indicativa ma non esaustiva delle spese ammissibili:

- investimenti in attrezzature strumentali e tecnologiche necessari alla realizzazione del progetto;
- spese per impianti che producono energia da fonti rinnovabili per uso esclusivamente aziendale, nei limiti del 30% della spesa riconosciuta ammissibile;
- acquisto di programmi informatici necessari alla realizzazione dell'intervento, ivi inclusi gli affidamenti per la realizzazione di programmi non esistenti, adattamenti e personalizzazioni
- servizi e tecnologie per l'ingegnerizzazione di software/hardware;

- acquisto di attrezzatura informatica, compreso il relativo software specifico/specialistico[11];
- spese materiali per studi di fattibilità che comprendono indagini/analisi preliminari/progettazione, etc;
- spese per la realizzazione ed organizzazione di attività informative e comunicative (per le operazioni di codice 09, 15, 16);
- strumenti e sale multimediali funzionali alle attività didattiche (solo per operazione di codice 14);
- premio da erogare ai giovani acquacoltori (solo per l'operazione di codice 64);
- spese di consulenza professionale per le attività previste da progetto;
- acquisizione di servizi per attività legate alla realizzazione del progetto;
- servizi di diffusione per la pubblicizzazione e promozione del progetto: elaborazione e grafica di report, materiali di diffusione (pubblicazioni finali e pubblicità), incontri e seminari (locazioni e utenze, noleggi e leasing di attrezzature, altri servizi di supporto quali allestimenti, catering, interpretariato, animazione, spazi pubblicitari, ecc.);
- spese di viaggio e trasferte del personale non amministrativo strettamente connessi alla realizzazione dell'intervento.

I costi relativi alla strumentazione e attrezzature, per le operazioni 07,10,14,18,19,20, sono riconosciuti solo nella misura e per il periodo in cui sono utilizzati per gli interventi; se gli strumenti e le attrezzature non sono utilizzati per l'intero ciclo di vita per gli interventi, sono considerati ammissibili unicamente i costi di ammortamento corrispondenti alla durata degli interventi, calcolati secondo principi contabili generalmente accettati.

Per quanto riguarda l'acquisto di edifici, i costi relativi agli edifici, per le operazioni 07,10,14,18,19, 20, sono riconosciuti solo nella misura e per il periodo in cui sono utilizzati per gli interventi; se gli edifici non sono utilizzati per l'intero ciclo di vita per gli interventi, sono considerati ammissibili unicamente i costi di ammortamento corrispondenti alla durata degli interventi, calcolati secondo principi contabili generalmente accettati.

Maggiori informazioni sono riportate nel paragrafo 4.20.

4.10 SPESE NON AMMISSIBILI

Le spese non ammissibili, ai sensi dell'articolo 64, paragrafo 1, lettera a), del Reg. (UE) 2021/1060 sono indicate nel paragrafo corrispondente delle Linee Guida per l'ammissibilità delle spese del PN FEAMPA 2021-2027.

4.11 SPESA MASSIMA AMMISSIBILE

L'AdG e gli OO.II. negli avvisi o bandi emanati potranno inserire una spesa massima ammissibile sia per tipologia di operazione che complessivamente in relazione alla dotazione prevista dal proprio piano finanziario, ad eccezione dell'operazione di codice 64 (sociale) ove è previsto un premio ai

[1] Sono escluse le attrezzature informatiche e relativi software, utilizzate dalle strutture amministrative o contabili dell'impresa.

giovani imprenditori, in forma singola o associata, per l'avvio dell'attività pari a 30.000 euro.

4.12 MISURA DEL CONTRIBUTO PUBBLICO E PARTECIPAZIONE DEL FEAMPA

Le aliquote massime dell'intervento pubblico sono riportati nell'Allegato III "*ALIQUOTE MASSIME SPECIFICHE DI INTENSITÀ DI AIUTO IN REGIME DI GESTIONE CONCORRENTE*" del Reg. (UE) 2021/1139.

1. L'aliquota massima del contributo pubblico erogato ai beneficiari è pari al 50% della spesa totale ammissibile al beneficio
2. In deroga al punto 1. aliquote massime specifiche di intensità di aiuto sono riportate nella seguente Tabella 6.

Tabella 6: Intensità dell'aiuto applicabili all'intervento

Nr riga (allegato III)	Categoria specifica di operazione	Contributo pubblico (% spesa ammessa)
2	Le operazioni intese a contribuire all'attuazione dell'obbligo di sbarco di cui all'art.15 del Reg.(UE) 1380/2013: operazioni intese a facilitare la commercializzazione delle catture indesiderate sbarcate provenienti da stock commerciali in conformità all'art.8, paragrafo 2, lett.b) del Reg.(UE) 1379/2013	75
7	Operazioni connesse alla piccola pesca costiera	100
14	Operazioni che soddisfano tutti i criteri seguenti: (i)interesse collettivo; (ii)beneficiario collettivo; (iii) elementi innovativi oppure pubblico accesso garantito ai loro risultati.	100
15	Operazioni attuate da organizzazioni di produttori, associazioni di organizzazioni di produttori o organizzazioni interprofessionali	75
17	Operazioni di sostegno all'acquacoltura sostenibile attuate dalle PMI	60
18	Operazioni a sostegno di prodotti, processi o attrezzature innovativi nel settore della pesca, dell'acquacoltura e della trasformazione	75
19	Operazioni attuate da organizzazioni di pescatori o altri beneficiari collettivi	60

Nel caso in cui ricorrano più condizioni di cui alle righe 2,7,14,15,17,18 e 19 della Tabella 6 si applica l'aliquota massima di intensità di aiuto, così come previsto all'art.41 del Reg. (UE) 2021/1139. Maggiori informazioni sono riportate nel paragrafo 4.20.

4.13 USO DI STRUMENTI FINANZIARI

Gli Strumenti Finanziari contribuiscono a superare le debolezze economiche e di *networking*, con meccanismi di leva per lo sviluppo del settore, introducendo priorità nell'utilizzo del fondo perduto su interventi con una migliore tassonomia UE. Si adotteranno strumenti che favoriscono l'accesso al credito e interventi non sostenibili dai singoli operatori ma comunque bancabili per le operazioni di codice 07, 09 e 66.

4.14 CRITERI DI SELEZIONE

I criteri per la selezione dell'intervento sono riportati nella tabella che segue.

Tabella 7: Titolarità-Criteri di selezione dell'intervento

OPERAZIONE A TITOLARITA'				
N	**CRITERI DI SELEZIONE DELLE OPERAZIONI**	**Coefficiente C (0<C<1)**	**Peso (Ps)**	**Punteggio P=C*Ps**
CRITERI QUALITATIVI DELLA PROPOSTA PROGETTUALE				
Q1	Coerenza con gli obiettivi dell'azione (Q1)	Q1=alta C=1 Q1=bassa C=Min		
Q2	Livello di innovazione tecnologica mediante la valutazione del costo degli investimenti green o per la resilienza a carattere innovativo sul costo totale dell'investimento (Q2)	C=Costo investimento innovazione/Costo totale dell'intervento		
Q3	L'iniziativa tutela la componente femminile prevedendo specifici strumenti di conciliazione delle esigenze di vita lavorativa/familiare (Q3)	Q3=SI C=1 Q3=NO C=0		
Q4	L'iniziativa prevede azioni specifiche ovvero soluzioni innovative per l'inclusione sociale (Q4)	Q4=SI C=1 Q4=NO C=0		
Q5	L'iniziativa prevede azioni per le quali è garantita la parità di genere (Q5)	Q5=SI C=1 Q5=NO C=0		
Q6	L'iniziativa prevede azioni di informazione e comunicazione (Q6)	Q6=SI C=1 Q6=NO C=0		
Q7	L'iniziativa capitalizza attività già realizzate cofinanziate dal FEAMP o da altri Fondi/Programmi UE o nazionali quali ad esempio Interreg, LIFE, Horizon (Q7)	Q7=SI C=1 Q7=NO C=0		
Q8	L'iniziativa ricade in uno dei Comuni individuati nella SNAI ovvero riguarda iniziative coerenti con la SNAI (Q8)	Q8=SI C=1 Q8=NO C=0		
Q9	L'intervento prevede azioni complementari e/o sinergiche a quelle finanziate con altri Fondi dell'Unione Europea/nazionali o Strategie macroregionali (Q9)	Q9=SI C=1 Q9=NO C=0		
		TOTALE	**100**	

Tabella 8: Regia-Criteri di selezione dell'intervento

OPERAZIONE A REGIA				
N	**CRITERI DI SELEZIONE DELLE OPERAZIONI**	**Coefficiente C (0<C<1)**	**Peso (Ps)**	**Punteggio P=C*Ps**
CRITERI TRASVERSALI				
T1	Il soggetto richiedente è di sesso femminile ovvero la maggioranza delle quote di rappresentanza negli organismi decisionali è detenuta da persone di sesso femminile, ovvero la maggioranza della forza lavoro è di sesso femminile (T1)	T1=NO C=0 T1=SI C=1		
T2	Minore età del rappresentante legale ovvero minore età media dei componenti degli organi decisionale ovvero minore età della maggioranza della forza lavoro (T2)	T2 (o media) >40 anni C=0 T2 (o media) ≤40 anni C=1		

CRITERI SPECIFICI DEL RICHIEDENTE				
SR1	Il richiedente (R1) è una Micro, Piccola e Media Impresa (PMI)	R1=Micro C=1 R1=Media C=Min		
SR2	Il richiedente (R2) è in possesso della certificazione per la parità di genere in base alla prassi UNI/PdR125:2022	R2=SI C=1 R2=NO C=0		
SR3	Esperienza del richiedente (R3) nel campo dell'inclusione sociale	R3=SI C=1 R3=NO C=0		
SR4	Numero di dipendenti presenti in azienda con disabilità (R4)	R4=0 C=0 R4=Max C=1		
SR5	Numero di soggetti partecipanti all'iniziativa in partenariato (R5)	R5=1 C=0 R5=Max C=1		
SR6	Partecipazione nel partenariato di più soggetti qualificati con finalità diverse quali imprese del settore ittico-istituti di ricerca (R6)	R6=SI C=1 R6=NO C=0		
SR7	Minore età in anni del richiedente (R7) (solo per operazioni n. 14 e n. 64 (Premio) Tabella 7 Reg. (UE) 2022/79	R7=Min C=1 R7=40 C=0		
SR8	Maggiore periodo in mesi di disoccupazione (R8) (solo per operazioni n. 14 e n. 64 (Premio) Tabella 7 Reg. (UE) 2022/79	$0 \leq R8 \leq 18$ C=R8/18 R8>18 C=1		
CRITERI QUALITATIVI DELLA PROPOSTA PROGETTUALE				
Q1	Coerenza con gli obiettivi dell'azione (Q1)	Q1=alta C=1 Q1=bassa C=Min		
Q2	Livello di innovazione tecnologica mediante la valutazione del costo degli investimenti a carattere innovativo sul costo totale dell'investimento (Q2)	C=Costo investimento innovazione/Costo totale dell'intervento		
Q3	Numero di nuovi posti di lavoro assegnati a donne (PD)/numero di nuovi posti di lavoro (PT) (Q3)	$0 \leq PD \leq 0,5*PT$ C=PD/(0,5*PT) PD>0,5*PT C=1		
Q4	Numero di nuovi posti di lavoro assegnati a giovani (PG)/numero di nuovi posti di lavoro (PT) (Q4)	$0 \leq PG \leq 0,5*PT$ C=PG/(0,5*PT) PG>0,5*PT C=1		
Q5	L'iniziativa prevede azioni specifiche ovvero soluzioni innovative per l'inclusione sociale (Q5)	Q5=SI C=1 Q5=NO C=0		
Q6	L'iniziativa prevede azioni di informazione e comunicazione (Q6)	Q6=SI C=1 Q6=NO C=0		
Q7	L'iniziativa capitalizza attività già realizzate cofinanziate dal FEAMP o da altri Fondi/Programmi UE o nazionali quali ad esempio Interreg, LIFE, Horizon (Q7)	Q7=SI C=1 Q7=NO C=0		
Q8	L'iniziativa ricade in uno dei Comuni individuati nella SNAI ovvero riguarda iniziative coerenti con la SNAI (Q8)	Q8=SI C=1 Q8=NO C=0		
Q9	L'intervento prevede azioni complementari e/o sinergiche a quelle finanziate con altri Fondi dell'Unione Europea/nazionali o Strategie macroregionali (Q9)	Q9=SI C=1 Q9=NO C=0		
CRITERI SPECIFICI DELLE OPERAZIONI ATTIVATE				

SO1	Numero di tipologie di operazioni attivate (O1)	O1=1 C=0 O1=Max C=1		
SO2	L'iniziativa riguarda l'utilizzo di strumenti innovativi, digitali e tecnologici (O2)	O2=NO C=0 O2=SI C=1		
SO3	L'iniziativa prevede lo sviluppo di conoscenze e pratiche innovative per gli impianti di produzione, trasformazione e commercializzazione diretta di specie marine e di acque dolci (O3)	O3=NO C=0 O3=SI C=1		
SO4	L'iniziativa prevede interventi finalizzati alla produzione di prodotti nuovi o migliorati, a processi nuovi o migliorati o a sistemi di gestione e di organizzazione nuovi o migliorati (O4)	C=Costo investimento tematico/ Costo totale dell'investimento		
SO5	L'iniziativa prevede investimenti finalizzati a migliorare la qualità dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura sostenibili (O5)	C=Costo investimento tematico/Costo totale		
SO6	L'iniziativa prevede investimenti per lo sviluppo o introduzione di sistemi di imballaggio e/o trasporto innovativi a ridotto impatto ambientale per la commercializzazione diretta/trasformazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura (O6)	C=Costo investimento tematico/Costo totale		
SO7	L'iniziativa prevede interventi finalizzati al miglioramento delle condizioni per l'immissione sul mercato dei prodotti alieutici e acquicoli (O7)	C=Costo investimento tematico/ Costo totale dell'investimento		
SO8	L'iniziativa prevede interventi che facilitano la commercializzazione diretta dei prodotti della pesca costiera artigianale (O8)	C=Costo investimento tematico/ Costo totale dell'investimento		
SO9	L'iniziativa prevede l'ottenimento di certificazioni di prodotto o di processo (O9)	O9=NO C=0 O9=SI C=1		
SO10	L'iniziativa prevede interventi che contribuiscono alla tracciabilità dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura (O10)	C=Costo investimento tematico/ Costo totale dell'investimento		
SO11	L'iniziativa prevede interventi finalizzati alla realizzazione di campagne di comunicazione e di promozione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura sostenibili (O11)	C=Costo investimento tematico/ Costo totale dell'investimento		
SO12	L'iniziativa prevede interventi finalizzati alla realizzazione di campagne di educazione alimentare rivolte alla comunità e/o scuole (O12)	O12=NO C=0 O12=SI C=1		
SO13	L'iniziativa prevede azioni di brand management in grado di valorizzare e differenziare la qualità del prodotto ittico nazionale (O13)	O13=NO C=0 O13=SI C=1		
SO14	L'iniziativa prevede interventi che sostengono la trasformazione delle catture di pesce commerciale che non possono essere destinate al consumo umano (O14)	C=Costo investimento tematico/ Costo totale dell'investimento		
SO15	L'iniziativa prevede interventi che sostengono la trasformazione dei sottoprodotti risultanti dalle attività di trasformazione principali (O15)	C=Costo investimento tematico/ Costo totale dell'investimento		
SO16	L'iniziativa prevede interventi che sostengono la trasformazione di prodotti dell'acquacoltura biologica ai sensi del Reg. (UE) 2018/848 che abroga il Reg. (CE) n.834/2007 (O16)	C=Costo investimento tematico/ Costo totale dell'investimento		

SO17	L'iniziativa prevede lo svolgimento di indagini di mercato e studi (es: analisi di contesto e di prodotto; ricerche di mercato, in ambito nazionale ed internazionale) (O17)	O17=NO C=0 O17=SI C=1		
SO18	L'iniziativa è attuata da una nuova impresa (O18)	O18=NO C=0 O18=SI C=1		
			TOTALE	**100**

La metodologia del calcolo da applicare è riportata nel documento generale sui *Criteri di selezione* presentato nella prima seduta del Comitato di Sorveglianza del 22 marzo 2023 e approvato con procedura scritta del 10 maggio 2023.
Il peso dato ad ogni parametro (Ps) può essere compreso tra "0" (il valore "0" potrà essere assegnato solo qualora il criterio non è applicabile alle iniziative attivate dall'avviso pubblico) e 100; la somma di tutti i pesi della griglia selettiva deve essere pari a 100. Il valore del punteggio assunto da ciascun parametro come anche quello finale deve essere approssimato alla seconda cifra decimale. Al fine di innalzare la qualità delle proposte progettuali, queste potranno rientrare nella graduatoria delle istanze selezionate solo se raggiungono un punteggio di merito complessivo (P) pari o superiore a 40. In relazione alla tipologia di intervento di seguito si riportano alcuni parametri di valutazione obbligatori da utilizzare nei bandi/avvisi e il relativo peso minimo da utilizzare.

Tabella 9: Criteri di valutazione e relativi valori minimi dei pesi obbligatori

Codice	Criteri di selezione delle operazioni	Peso minimo
Q1	Coerenza con gli obiettivi dell'azione	10
Q2	Livello di innovazione tecnologica mediante la valutazione del costo degli investimenti green o per la resilienza a carattere innovativo sul costo totale dell'investimento	10
SO2	L'iniziativa riguarda l'utilizzo di strumenti innovativi, digitali e tecnologici	10
SO5	L'iniziativa prevede investimenti finalizzati a migliorare la qualità dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura sostenibili	5
SO6	L'iniziativa prevede investimenti per lo sviluppo o introduzione di sistemi di imballaggio e/o trasporto innovativi a ridotto impatto ambientale per la commercializzazione diretta/trasformazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura	5

4.15 NOTA METODOLOGICA AI CRITERI DI SELEZIONE

Di seguito si riportano delle note per l'applicazione di ciascun criterio di selezione di cui paragrafo 4.14.

Tabella 10: Nota metodologica ai criteri di selezione a titolarità

N.	CRITERI DI SELEZIONE DELLE OPERAZIONI	Nota metodologica
Q1	Coerenza con gli obiettivi dell'azione	Il livello di coerenza è valutato in: alto quando il progetto è coerente e pienamente rispondente alla necessità di rendere competitivo, resiliente e sostenibile il settore medio quando non è del tutto rispondente alle, esigenze del settore e basso quando centra parzialmente l'obiettivo dell'azione.
Q2	Livello di innovazione tecnologica mediante la valutazione del costo degli investimenti green o per la resilienza a carattere innovativo sul costo totale dell'investimento	Il criterio mira a misurare il livello di innovazione tecnologica green o per la resilienza della proposta. Il coefficiente C è dato dal rapporto tra la spesa prevista per gli investimenti green o per la resilienza sul costo totale del progetto.
Q3	L'iniziativa tutela la componente femminile prevedendo specifici strumenti di conciliazione delle esigenze di vita lavorativa/familiare	Il beneficiario prevede strumenti di modulazione flessibile dei tempi e degli orari di lavoro e altri strumenti di sostegno all'organizzazione del lavoro e alle esigenze di conciliazione nel rispetto dei diritti e delle esigenze delle donne e per sostenere l'occupazione femminile
Q4	L'iniziativa prevede azioni specifiche ovvero soluzioni innovative per l'inclusione sociale	Il criterio mira a favorire operazioni che tendono ad innovare la propria organizzazione lavorativa e le strutture per favorire l'inclusione sociale, quale ad esempio quelle legate al rafforzamento delle competenze digitali (*smart working skills*)
Q5	L'iniziativa prevede azioni per le quali è garantita la parità di genere	Il beneficiario, per l'ottenimento del valore del coefficiente pari ad 1, deve attuare iniziative rientranti in almeno una delle 5 priorità presenti nella Strategia nazionale per la parità di genere 2021-2026
Q6	L'iniziativa prevede azioni di informazione e comunicazione	Il beneficiario, per l'ottenimento del valore del coefficiente pari ad 1, deve attuare iniziative di comunicazione ed informazione sulle attività progettuali ed i risultati ottenuti e presentare un adeguato Piano di Comunicazione
Q7	L'iniziativa capitalizza attività già realizzate cofinanziate dal FEAMP o da altri Fondi/Programmi UE o nazionali quali ad esempio Interreg, LIFE, Horizon	Il beneficiario, per l'ottenimento del valore del coefficiente pari ad 1, deve realizzare un'operazione che valorizza, diffonde, riusa, trasferisce risultati/output di un'altra operazione finanziata dal FEAMP o da altri Fondi/Programmi UE o nazionali quali ad esempio Interreg, Life, Horizon
Q8	L'iniziativa ricade in uno dei Comuni individuati nella SNAI ovvero riguarda iniziative coerenti con la SNAI	Per l'ottenimento del valore del coefficiente C pari ad 1 l'intervento deve riguardare iniziative relative alla Strategia Nazionale per le Aree Interne (es investimenti in uno dei comuni della SNAI ovvero attività che riguardano la SNAI).
Q9	L'intervento prevede azioni complementari e/o sinergiche a quelle finanziate con altri Fondi dell'Unione Europea/nazionali o Strategie macroregionali	Il beneficiario, per l'ottenimento del valore del coefficiente pari ad 1, deve realizzare un'operazione complementare ovvero sinergica ad almeno un'altra finanziata con altri Fondi dell'Unione Europea o nazionali o che contribuisce all'implementazione delle Strategie macroregionali e di bacino marittimo

Tabella 11: Nota metodologica ai criteri di selezione a regia

N.	CRITERI DI SELEZIONE DELLE OPERAZIONI	Nota metodologica
CRITERI TRASVERSALI		
T1	Il soggetto richiedente è di sesso femminile ovvero la maggioranza delle quote di rappresentanza negli	Il legale rappresentante è di sesso femminile, ovvero la maggioranza delle quote dell'organo decisionale è detenuta da persone di sesso femminile, ovvero la maggioranza della

	organismi decisionali è detenuta da persone di sesso femminile, ovvero la maggioranza della forza lavoro è di sesso femminile	forza lavoro della componente femminile sulla forza lavoro complessiva del richiedente deve essere calcolata in termini di ULA; tale rapporto dovrà essere superiore al 50% per il conseguimento del valore pari ad 1 del coefficiente C
T2	Minore età del rappresentante legale ovvero minore età media dei componenti degli organi decisionale ovvero minore età della maggioranza della forza lavoro	Minore età del legale rappresentante, ovvero minore età media dei componenti degli organi decisionali ovvero la minore età della forza lavoro, così come la forza lavoro totale, deve essere calcolata in termini di ULA; il rapporto tra la forza lavoro di unità lavorative con età inferiore o uguale ad anni 40 e la forza lavoro totale dovrà essere superiore al 50% per il conseguimento del valore pari ad 1 del coefficiente C
CRITERI SPECIFICI DEL RICHIEDENTE		
SR1	Il richiedente è una Micro, Piccola e Media Impresa (PMI)	I dettagli sui parametri di riferimento delle PMI sono contenuti nella Raccomandazione dell'Unione Europa n. 2003/361/CE, recepita in Italia con il Decreto Ministeriale 18 aprile 2005. Il criterio mira a favorire le imprese aventi parametri di forza lavoro e consistenza dei bilanci più piccoli
SR2	Il richiedente è in possesso della certificazione per la parità di genere in base alla prassi UNI/PdR125:2022	Riferimento alle linee guida sul sistema di gestione per la parità di genere previsto dall'UNI Ente Italiano di Normazione
SR3	Esperienza del richiedente nel campo dell'inclusione sociale	Dovrà essere valutato se il richiedente ha partecipato a corsi di formazione ovvero ha lavorato nel campo del sociale, anche in maniera volontaria, ovvero ha avviato processi di inclusione sociale Nel caso di imprese tale requisito per essere valutato con coefficiente C pari ad uno, può essere posseduto dal rappresentante legale, amministratore unico ovvero da uno dei componenti dell'organo decisionale.
SR4	Numero di dipendenti presenti in azienda con disabilità	Il parametro deve essere sempre calcolato in termini di ULA assegnando il valore zero al coefficiente C nel caso di ULA per i dipendenti con disabilità pari a zero e valore del coefficiente C pari ad 1 nel caso di ULA per i dipendenti con disabilità pari a valore massimo. Il criterio viene valutato attraverso una distribuzione a gradini declinata dall'Organismo attuatore. Ad esempio C=0 ULA=0; C=0,25 $0<ULA\leq1$; C=0,50 $1<ULA\leq2$; C=0,75 $2<ULA\leq3$; C=1 ULA>3
SR5	Numero di soggetti partecipanti all'iniziativa in partenariato	Il criterio viene valutato attraverso una distribuzione a gradini declinata dall'Organismo attuatore. Ad esempio C=0 R5=1; C=0,25 $1<R5\leq2$; C=0,50 $2<R5\leq3$; C=0,75 $3<R5\leq4$; C=1 R5>4
SR6	Partecipazione nel partenariato di più soggetti qualificati con finalità diverse quali imprese acquicole-istituti di ricerca	Il criterio punta ad una maggiore qualificazione dei partenariati attraverso il coinvolgimento nel partenariato sia di imprese che di istituti di ricerca pubblici o privati, con particolare competenza nei settori ad alta innovazione tecnologica, quali ad esempio produzione farmaceutica ovvero la bioeconomia blu; pertanto si assegna punteggio pari ad uno al coefficiente C nel caso in cui il partenariato sia composto sia da imprese acquicole che da istituti di ricerca, tra quelli ammessi dai criteri di selezione

SR7	Minore età in anni del richiedente (solo per operazioni n. 14 e n. 64 (Premio) Tabella 7 Reg. (UE) 2022/79	Il criterio viene potrà essere valutato sia attraverso una distribuzione a gradini declinata dall'Organismo attuatore ovvero attraverso una retta lineare quale ad esempio: C=(-1/24)*X+5/3 ove X è il valore dell'età compresa tra 16 e 40 anni. La data per calcolare l'età è quella di presentazione dell'istanza.
SR8	Maggiore periodo in mesi di disoccupazione (solo per operazioni n. 14 e n. 64 (Premio) Tabella 7 Reg. (UE) 2022/79	Il metodo di calcolo è già riportato nella descrizione del criterio: 0≤R8≤18 C=R8/18 R8>18 C=1 Il criterio fissa quale periodo massimo della disoccupazione quello pari a 18 mesi dalla data di presentazione dell'istanza
CRITERI QUALITATIVI DELLA PROPOSTA PROGETTUALE		
Q1	Coerenza con gli obiettivi dell'azione	Il livello di coerenza è valutato in: alto quando il progetto è coerente e pienamente rispondente alla necessità di rendere competitivo, resiliente e sostenibile il settore medio quando non è del tutto rispondente alle, esigenze del settore e basso quando centra parzialmente l'obiettivo dell'azione.
Q2	Livello di innovazione tecnologica mediante la valutazione del costo degli investimenti green o per la resilienza a carattere innovativo sul costo totale dell'investimento	Il criterio mira a misurare il livello di innovazione tecnologica green o per la resilienza della proposta Il coefficiente C è dato dal rapporto tra la spesa prevista per gli investimenti green o per la resilienza sul costo totale del progetto.
Q3	Numero di nuovi posti di lavoro assegnati a donne (PD)/numero di nuovi posti di lavoro (PT)	I posti di lavoro sono computati mediante l'utilizzo delle ULA e si riferiscono ai posti di lavoro creati a seguito della realizzazione dell'operazione
Q4	Numero di nuovi posti di lavoro assegnati a giovani (PG)/numero di nuovi posti di lavoro (PT)	I posti di lavoro sono computati mediante l'utilizzo delle ULA e si riferiscono ai posti di lavoro creati a seguito della realizzazione dell'operazione
Q5	L'iniziativa prevede azioni specifiche ovvero soluzioni innovative per l'inclusione sociale	Il criterio mira a favorire operazioni che tendono ad innovare la propria organizzazione lavorativa e le strutture per favorire l'inclusione sociale, quale ad esempio quelle legate al rafforzamento delle competenze digitali (*smart working skills*)
Q6	L'iniziativa prevede azioni di informazione e comunicazione	Il beneficiario, per l'ottenimento del valore del coefficiente pari ad 1, deve attuare iniziative di comunicazione ed informazione sulle attività progettuali ed i risultati ottenuti e presentare un adeguato Piano di Comunicazione
Q7	L'iniziativa capitalizza attività già realizzate cofinanziate dal FEAMP o da altri Fondi/Programmi UE o nazionali quali ad esempio Interreg, LIFE, Horizon	Il beneficiario, per l'ottenimento del valore del coefficiente pari ad 1, deve realizzare un'operazione che valorizza, diffonde, riusa, trasferisce risultati/output di un'altra operazione finanziata dal FEAMP o da altri Fondi/Programmi UE o nazionali quali ad esempio Interreg, Life, Horizon
Q8	L'iniziativa ricade in uno dei Comuni individuati nella SNAI ovvero riguarda iniziative coerenti con la SNAI	Per l'ottenimento del valore del coefficiente C pari ad 1 l'intervento deve riguardare iniziative relative alla Strategia Nazionale per le Aree Interne (es investimenti in uno dei comuni della SNAI ovvero attività che riguardano la SNAI).
Q9	L'intervento prevede azioni complementari e/o sinergiche a quelle finanziate con altri Fondi dell'Unione Europea/nazionali o Strategie macroregionali	Il beneficiario, per l'ottenimento del valore del coefficiente pari ad 1, deve realizzare un'operazione complementare ovvero sinergica ad almeno un'altra finanziata con altri Fondi dell'Unione Europea o nazionali o che contribuisce

		all'implementazione delle Strategie macroregionali e di bacino marittimo
CRITERI SPECIFICI DELLE OPERAZIONI ATTIVATE		
SO1	Numero di tipologie di operazioni attivate	La metodologia di calcolo del criterio dipende dal numero delle operazioni attivabili dall'intervento; così ad esempio se l'intervento prevede la possibilità di attivare n.12 operazioni: 7, 9 10, 11, 14, 15, 16, 18, 19, 20, 64 e 66 di cui alla tabella 7 dell'allegato II del Reg.(UE) n.2022/79, il criterio potrà essere valutato sia attraverso una distribuzione a gradini declinata dall'Organismo attuatore sia con una retta passante per due punti di coordinate sono date da A(1,0) B(12,1) le ascisse rappresentano il numero delle operazioni attivate, mentre l'ordinata il valore assunto dal coefficiente C
SO2	L'iniziativa riguarda l'utilizzo di strumenti innovativi, digitali e tecnologici	Il coefficiente C assume valore 1 se l'iniziativa prevede almeno una soluzione di utilizzo di strumenti innovativi, digitali e tecnologici.
SO3	L'iniziativa prevede lo sviluppo di conoscenze e pratiche innovative per gli impianti di produzione, trasformazione e commercializzazione diretta di specie marine e di acque dolci	Il coefficiente C assume valore 1 se l'iniziativa prevede lo sviluppo di conoscenze e pratiche innovative per gli impianti di produzione, trasformazione e commercializzazione diretta di specie marine e di acque dolci
SO4	L'iniziativa prevede interventi finalizzati alla produzione di prodotti nuovi o migliorati, a processi nuovi o migliorati o a sistemi di gestione e di organizzazione nuovi o migliorati	Il criterio è conteggiato mediante il rapporto tra i costi sostenuti per gli investimenti finalizzati alla produzione di prodotti nuovi o migliorati, a processi nuovi o migliorati o a sistemi di gestione e di organizzazione nuovi o migliorati rispetto al costo totale dell'investimento
SO5	L'iniziativa prevede investimenti finalizzati a migliorare la qualità dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura sostenibili	Il criterio è conteggiato mediante il rapporto tra i costi sostenuti per gli investimenti finalizzati a migliorare la qualità dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura sostenibili anche attraverso metodi di trasformazione e commercializzazione diretta rispettosi dell'ambiente rispetto al costo totale dell'investimento
SO6	L'iniziativa prevede investimenti per lo sviluppo o introduzione di sistemi di imballaggio e/o trasporto innovativi a ridotto impatto ambientale per la commercializzazione diretta/trasformazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura	Il criterio è conteggiato mediante il rapporto tra i costi sostenuti per gli investimenti per lo sviluppo o introduzione di sistemi di imballaggio e/o trasporto innovativi a ridotto impatto ambientale per la commercializzazione diretta/trasformazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura rispetto al costo totale dell'investimento
SO7	L'iniziativa prevede interventi finalizzati al miglioramento delle condizioni per l'immissione sul mercato dei prodotti alieutici e acquicoli	Il criterio è conteggiato mediante il rapporto tra i costi sostenuti per gli investimenti finalizzati al miglioramento delle condizioni per l'immissione sul mercato dei prodotti alieutici e acquicoli rispetto al costo totale dell'investimento
SO8	L'iniziativa prevede interventi che facilitano la commercializzazione diretta dei prodotti della pesca costiera artigianale	Il criterio è conteggiato mediante il rapporto tra i costi sostenuti per gli investimenti che facilitano la commercializzazione diretta dei prodotti della pesca costiera artigianale rispetto al costo totale dell'investimento

SO9	L'iniziativa prevede l'ottenimento di certificazioni di prodotto o di processo	Il coefficiente C assume valore 1 se l'iniziativa prevede l'ottenimento di certificazioni di prodotto o di processo
SO10	L'iniziativa prevede interventi che contribuiscono alla tracciabilità dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura	Il criterio è conteggiato mediante il rapporto tra i costi sostenuti per gli investimenti che contribuiscono alla tracciabilità dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura rispetto al costo totale dell'investimento
SO11	L'iniziativa prevede interventi finalizzati alla realizzazione di campagne di comunicazione e di promozione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura sostenibili	Il criterio è conteggiato mediante il rapporto tra i costi sostenuti per gli investimenti finalizzati alla realizzazione di campagne di comunicazione e di promozione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura sostenibili rispetto al costo totale dell'investimento
SO12	L'iniziativa prevede interventi finalizzati alla realizzazione di campagne di educazione alimentare rivolte alla comunità e/o scuole	Il coefficiente C assume valore 1 se l'iniziativa prevede la realizzazione di campagne di educazione alimentare rivolte alla comunità e/o scuole
SO13	L'iniziativa prevede azioni di brand management in grado di valorizzare e differenziare la qualità del prodotto ittico nazionale	Il coefficiente C assume valore 1 se l'iniziativa prevede interventi finalizzati alla realizzazione di azioni di brand management in grado di valorizzare e differenziare la qualità del prodotto ittico nazionale
SO14	L'iniziativa prevede interventi che sostengono la trasformazione delle catture di pesce commerciale che non possono essere destinate al consumo umano	Il criterio è conteggiato mediante il rapporto tra i costi sostenuti per investimenti che contribuiscono alla trasformazione delle catture di pesce commerciale che non possono essere destinate al consumo umano rispetto al costo totale dell'investimento
SO15	L'iniziativa prevede interventi che sostengono la trasformazione dei sottoprodotti risultanti dalle attività di trasformazione principali	Il criterio è conteggiato mediante il rapporto tra i costi sostenuti per investimenti che contribuiscono alla trasformazione dei sottoprodotti risultanti dalle attività di trasformazione principali rispetto al costo totale dell'investimento
SO16	L'iniziativa prevede interventi che sostengono la trasformazione di prodotti dell'acquacoltura biologica ai sensi del Reg. (UE) 2018/848 che abroga il Reg. (CE) n.834/2007	Il criterio è conteggiato mediante il rapporto tra i costi sostenuti per investimenti che contribuiscono alla trasformazione di prodotti dell'acquacoltura biologica ai sensi del Reg. (UE) 2018/848, che abroga il Reg. (CE) n.834/2007, rispetto al costo totale dell'investimento
SO17	L'iniziativa prevede lo svolgimento di indagini di mercato e studi (es: analisi di contesto e di prodotto; ricerche di mercato, in ambito nazionale ed internazionale)	Il coefficiente C assume valore 1 se l'iniziativa prevede lo svolgimento di indagini di mercato e studi (analisi di contesto e di prodotto; ricerche di mercato, in ambito nazionale ed internazionale)
SO18	L'iniziativa è attuata da una nuova impresa	Il coefficiente C assume valore 1 se l'iniziativa è realizzata da una nuova impresa, identificata con l'apertura della partita IVA; per nuova impresa dovrà intendersi quelle di nuova costituzione, ovvero quelle costituitesi da meno di 12 mesi alla data di presentazione dell'istanza

4.16 INDICATORI DI RISULTATO

Gli indicatori di risultato per l'intervento, conformemente a quanto riportato nell'allegato 1 al Reg. (UE) 2021/1139, ed in relazione a quanto riportato per l'OS 2.2 sono i seguenti.

Tabella 12: Indicatori di risultato dell'intervento presenti nel PN-FEAMPA 21-27

CODICE OPERAZIONE	CODICE INDICATORE	DESCRIZIONE	UNITA' DI MISURA
09, 11, 18, 19, 20	CR 07	Posti di lavoro mantenuti	Numero di persone
18, 19, 20	CR 14	Innovazioni rese possibili	Numero di nuovi prodotti, servizi, processi, modelli imprenditoriali o metodi
15, 16	CR 16	Entità che beneficiano di attività di promozione e informazione	Numero di entità
19	CR17	Entità che migliorano l'efficienza delle risorse nella produzione e / o nella trasformazione	Numero di entità

Tabella 13 indicatori di risultato aggiuntivi per Infosys

CODICE OPERAZIONE	CODICE INDICATORE	DESCRIZIONE	UNITA' DI MISURA
07	CR04	Imprese con un fatturato elevato	Numero di entità
14	CR 08	Persone beneficiarie	Numero di persone
64	CR 06	Posti di lavoro creati	Numero di persone
66	CR07	Posti di lavoro mantenuti	Numero di persone
10	CR21	Serie di dati e consulenze messe a disposizione	Numero

I soggetti attuatori dovranno provvedere a garantire la quantificazione dei dati relativi agli indicatori di risultato sopra riportati ed ove attinenti dovranno valorizzare gli indicatori sia in fase di presentazione dell'istanza, che a chiusura dell'intervento. I soggetti attuatori potranno prevedere specifici indicatori di realizzazione diretta degli interventi previsti come ad esempio: numero di percorsi formativi attivati, volume di produzione ottenuta, volume di affari etc. In questo caso per ogni indicatore si dovrà fornire l'unità di misura considerata, la quantificazione del target al 2029 e la fonte dati che sarà utilizzata per la quantificazione.
Maggiori informazioni sono riportate al paragrafo 4.20

4.17 COEFFICIENTE CLIMATICO ED AMBIENTALE

Le percentuali riportate nella tabella che segue sono relative alla contribuzione dell'intervento alla mitigazione climatica ed ambientale. Il valore si riferisce alla percentuale calcolata sulla quota finanziaria UE.

Tabella 14 - percentuali di contribuzione climatica ed ambientale

INTERVENTO	CODICE	COEFFICIENTE %	
		CLIMATICO	AMBIENTALE

Promozione di condizioni favorevoli a settori della pesca, dell'acquacoltura e della trasformazione economicamente redditizi competitivi e attraenti	**222402**	**40**	**40**

4.18 VINCOLI DI ALIENABILITA' E DI DESTINAZIONE

Il beneficiario è tenuto a realizzare l'iniziativa in conformità con il progetto approvato.
Il beneficiario è tenuto a rispettare quanto previsto dall'art.65 del Reg.(UE) 2021/1060 ed in particolare il vincolo di destinazione, fatti salvi i casi di forza maggiore, per gli investimenti materiali di cui all'articolo 65, paragrafo 1 del citato Regolamento.

4.19 OBBLIGHI SPECIFICI DELL'INTERVENTO

I beneficiari sono tenuti al rispetto della normativa comunitaria e nazionale per ottenere e/o mantenere il contributo richiesto. A tal fine devono:

- assicurare la conservazione della documentazione giustificativa del periodo di realizzazione dell'azione/intervento, ivi compreso quella per i requisiti per l'ammissibilità, per almeno 5 (cinque) anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese dell'operazione. I documenti devono essere conservati sotto forma di originali o di copie autenticate, o su supporti per i dati, comunemente accettati, comprese le versioni elettroniche di documenti originali o di documenti esistenti esclusivamente in versione elettronica. Il periodo di conservazione è interrotto in caso di procedimento giudiziario o su richiesta debitamente motivata della Commissione Europea;
- assicurare l'accesso ai luoghi dove insistono gli impianti, i macchinari e le attrezzature interessate dall'intervento sui quali l'Amministrazione provvederà ad effettuare gli opportuni accertamenti;
- utilizzare il sostegno in conformità agli scopi previsti dal progetto finanziato;
- rispettare la normativa comunitaria, nazionale e della Regione/Provincia Autonoma;
- rispettare gli adempimenti connessi alla normativa in vigore in materia di salute, sicurezza nei luoghi di lavoro, contrattazione collettiva, nonché in materia ambientale;
- assicurare il proprio supporto alle verifiche e a eventuali sopralluoghi delle Autorità europee e statali, nonché assicurare l'accesso ad ogni altro documento ritenuto utile e consentirne l'eventuale acquisizione;
- fornire tutti i dati e le informazioni necessarie all'Amministrazione per monitorare il progetto ed il suo avanzamento dal punto di vista fisico, finanziario e procedurale;
- realizzare le opere e/o acquistare le dotazioni nei tempi che consentano il raggiungimento della finalità dell'azione, in conformità alle prescrizioni contenute nell'Atto di Concessione, fatta salva l'eventuale proroga concessa ovvero le cause di forza maggiore;
- presentare, in sede di Domanda di pagamento per Stati di Avanzamenti dei Lavori o del Saldo del contributo, la documentazione prevista;
- rispettare le condizioni di cui al paragrafo 2 dell'art. 11 del Reg. (UE) n. 2021/1139 per tutto il periodo di attuazione dell'intervento e per un periodo di cinque anni decorrenti dalla data di

pagamento finale.

4.20 NOTE

Operazioni attivabili

Per l'operazione di codice 10 "Servizi di consulenza" gli aiuti sono concessi esclusivamente alle imprese acquicole. Gli aiuti sono concessi sotto forma di servizio sovvenzionato o sovvenzione diretta:

- **nel caso del servizio sovvenzionato** il soggetto attuatore seleziona gli organismi scientifici o tecnici, nonché entità che forniscono consulenza giuridica o economica provviste delle competenze richieste quali riconosciute da ciascuno Stato membro per erogare servizi di consulenza alle imprese acquicole. Il soggetto attuatore pagherà il servizio reso sulla base delle prestazioni effettivamente fornite ai richiedenti ed al prezzo di mercato;
- **nel caso della sovvenzione diretta,** il soggetto attuatore selezionerà le imprese acquicole richiedenti il servizio di consulenza, cui erogherà il sostegno per l'accesso a tale servizio, che dovrà essere reso da organismi scientifici o tecnici, nonché da entità che forniscono consulenza giuridica o economica provviste delle competenze richieste quali riconosciute da ciascuno Stato membro per erogare servizi di consulenza.

Per l'operazione di codice 14 "Formazione per migliorare le competenze e sviluppare il capitale umano", nel caso della sovvenzione diretta, il soggetto attuatore selezionerà i richiedenti il servizio di formazione, cui erogherà il sostegno per l'accesso a tale servizio, che dovrà essere reso da entità che erogano servizi di formazione provviste delle competenze richieste quali riconosciute da ciascuno Stato membro per erogare servizi di formazione e/o di diffusione della conoscenza.

Per l'operazione di codice 14 "Formazione per migliorare le competenze e sviluppare il capitale umano", in caso di imprese acquicole, gli aiuti sono concessi sotto forma di servizio sovvenzionato o sovvenzione diretta:

- **nel caso del servizio sovvenzionato** il soggetto attuatore seleziona gli operatori pubblici e privati accreditati dallo Stato membro ovvero dalle Regioni e che erogano servizi di di formazione professionale. Per le altre tipologie di attività nell'ambito dell'operazione 14 il soggetto attuatore selezionerà operatori pubblici o privati competenti in relazione all'attività da realizzare. Il soggetto attuatore pagherà il servizio reso sulla base delle prestazioni effettivamente fornite ai richiedenti ed al prezzo di mercato;
- **nel caso della sovvenzione diretta**, il soggetto attuatore selezionerà le imprese acquicole richiedenti il servizio di formazione professionale, ovvero di altre tipologie di attività di all'operazione 14, cui erogherà il sostegno per l'accesso a tale servizio, che dovrà essere reso da operatori pubblici e privati accreditati dallo Stato membro ovvero dalle Regioni e che erogano servizi di formazione professionale, ovvero da altri operatori pubblici o privati competenti in relazione all'attività da realizzare.

Per le operazioni 18,19 e 20 afferenti all'innovazione di marketing, di processo e di prodotto i costi potranno essere connessi a:

a) lo sviluppo conoscenze di tipo tecnico, scientifico o organizzativo nelle imprese del settore

ittico, che, in particolare, identificano, sviluppano e soddisfano nuove esigenze di mercato,, riducono l'impatto sull'ambiente e favoriscono attività più sostenibili;

b) lo sviluppo o introdurre sul mercato nuovi prodotti con un potenziale di mercato, prodotti nuovi o sostanzialmente migliorati, processi nuovi o migliorati o sistemi di gestione e organizzativi nuovi o migliorati;
c) la valutazione della fattibilità tecnica o economica di prodotti o processi innovativi.

Per le operazioni di codice 09, 14, 15, 16 ulteriori indicazioni in materia di spese ammissibili sono contenute nel documento "Linee guida sui costi ammissibili per informazione e comunicazione per determinate operazioni a valere sul PN FEAMPA 21-27".

Criteri di ammissibilità

Tabella 4: Nel caso in cui è prevista la collaborazione tra due o più soggetti, questa deve essere sostanziata con un atto formale che impegni i diversi soggetti.

Aiuti di Stato

Nel caso in cui i soggetti attuatori intendano procedere alla pubblicazione di avvisi per la selezione di operazioni rientranti negli aiuti di Stato, dovranno necessariamente adottare le procedure espressamente previste dalla normativa di riferimento per le suddette fattispecie che dovranno essere necessariamente distinte sia per ogni tipologia di aiuto di Stato sia dalle procedure FEAMPA.

Modalità attuative dell'intervento

I soggetti attuatori, nell'ambito delle proprie competenze, nella scelta delle operazioni da attivare e della modalità di gestione dell'intervento (Titolarità o Regia) dovranno adottare procedure singole e distinte per le due modalità di gestione, non è possibile prevedere l'attivazione contemporanea di operazioni ricadenti nelle due colonne della tabella 5 (TITOLARITA' – REGIA). Ciascun avviso o procedura potrà contenere più operazioni attivabili ma afferenti esclusivamente ad un'unica modalità di gestione dell'intervento.

Opzioni semplificate in materia di costi

I soggetti attuatori in fase di predisposizione dei bandi ed avvisi pubblici potranno ammettere, relativamente alle spese, l'utilizzo delle opzioni di costo standard già approvate dall'AdG.

Spese ammissibili

I paragrafi 4.9,e 4.10 fanno riferimento all'ultima versione della bozza di DPR sulle spese ammissibili 2021-2027, in corso di definizione.

Intensità di aiuto

Una stessa istanza potrà prevedere anche iniziative con diversi tassi di intensità di aiuto, purché le relative attività, spese ed investimenti siano tra loro distinte in quanto saranno oggetto di procedimenti istruttori differenziati e pertanto la concessione degli aiuti, la rendicontazione e le liquidazioni delle spese saranno distinte tra loro proprio in relazione ai diversi tassi di aiuto riconosciuti, come risultassero oggetto di istanze separate. In particolare, per i partenariati la domanda dovrà risultare unitaria ancorché poi, come riportato in precedenza, venga suddivisa in procedimenti distinti i quali terranno conto della connessione complessiva sia del contesto progettuale che dei diversi soggetti

beneficiari facenti parte del complessivo partenariato.

Indicatori di risultato

Gli indicatori di risultato, riportati nelle tabelle 12 e 13, dovranno essere valutati sia in fase di presentazione dell'istanza quando dovrà essere dichiarato dal richiedente il valore previsionale, che in fase di chiusura dell'operazione quando dovrà essere valorizzato il risultato raggiunto.

PN FEAMPA

ITALIA 2021/2027

DISPOSIZIONI ATTUATIVE

OBIETTIVO SPECIFICO 2.2

AZIONE 5

"Sostegno alle imprese nei settori della commercializzazione e trasformazione dei prodotti della pesca ed acquacoltura"

Documento	**Scheda di Azione**
Versione	**2**
Approvazione	**Tavolo Istituzionale**
Data	**XX/XX/XXXX**
Codice intervento	**222507**
Articolo del Reg. (UE) 2021/1139	**Art. 28**
Programma	**2021IT14FMPR001** Vers. 3.0 - Approvato in data 24/05/2024 con Decisione di Esecuzione della Commissione Europea n. C(2024) 3582 final

INDICE

1 QUADRO DI RIFERIMENTO DELL'INTERVENTO 5
2 OBIETTIVO SPECIFICO 5
3 FINALITA' DELL'AZIONE 5
4 SCHEDA DI INTERVENTO 6
4.1 AREA TERRITORIALE DI ATTUAZIONE 6
4.2 ATTIVITA' AMMISSIBILI 6
4.3 OPERAZIONI ATTIVABILI 7
4.4 APPLICABILITA' DEGLI AIUTI DI STATO 7
4.5 SOGGETTI AMMISSIBILI A PRESENTARE ISTANZA DI SOSTEGNO 8
4.6 MODALITA' ATTUATIVE DELL'INTERVENTO 8
4.7 I CRITERI DI AMMISSIBILITA' DELL'INTERVENTO 8
4.8 DOCUMENTAZIONE MINIMA DI ACCESSO ALL'INTERVENTO 9
4.9 SPESE AMMISSIBILI 9
4.10 SPESE NON AMMISSIBILI 10
4.11 SPESA MASSIMA AMMISSIBILE 10
4.12 MISURA DEL CONTRIBUTO PUBBLICO E PARTECIPAZIONE DEL FEAMPA 10
4.13 USO DI STRUMENTI FINANZIARI 11
4.14 CRITERI DI SELEZIONE 11
4.15 NOTA METODOLOGICA AI CRITERI DI SELEZIONE 13
4.16 INDICATORI DI RISULTATO 16
4.17 COEFFICIENTE CLIMATICO ED AMBIENTALE 17
4.18 VINCOLI DI ALIENABILITA' E DI DESTINAZIONE 17
4.19 OBBLIGHI SPECIFICI DELL'INTERVENTO 17
4.20 NOTE 18

DEFINIZIONI

- “Impresa acquicola”- un’impresa che esegue una o più attività connesse all’acquacoltura.
- “Impresa di pesca”- un’impresa che esegue l’attività di pesca commerciale professionale in ambienti marini, salmastri o dolci, sia in forma autonoma, che collettiva.
- "Prodotti della pesca e dell’acquacoltura": i prodotti elencati nell’allegato I del regolamento (UE) n. 1379/2013.
- "Settore della pesca e dell’acquacoltura": il settore economico che comprende tutte le attività di produzione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti della pesca o dell’acquacoltura.
- “Piccola pesca costiera”: attività di pesca praticate da:
    a) pescherecci nei mari e nelle acque interne di lunghezza fuori tutto inferiore a 12 metri, di stazza, misurata in GT, inferiore a 15 che non utilizzano gli attrezzi trainati come definiti nella Tabella 3 dell’allegato del regolamento (CE) n. 1799/2006 del Consiglio;
    b) pescatori a piedi, compresi i pescatori di molluschi.
- Lunghezza fuori tutto di un’imbarcazione da pesca: si intende quella Comunitaria riportata sulla Licenza da Pesca, ovvero quella presente sull’attestazione provvisoria.
- “Tipologia di Intervento” - I 16 tipi di intervento ammissibili al sostegno FEAMPA sono riportati nell’Allegato IV del Reg. (UE) 2021/1139.
- “Tipologia di Operazione”- Una o più operazioni, con codice da i a 66, riportate nella Tabella 7 del Reg.(UE) 2022/79.
- “Investimento”- per investimento ci si riferisce a qualsiasi tipologia di spesa legata all’esecuzione di lavori, all’acquisto di attrezzature e di servizi.
- “Soggetto attuatore dell’intervento” – Autorità di Gestione (AdG) ovvero Organismi Intermedi (OO.II.).
- PNSA - Piano Nazionale Strategico Acquacoltura.
- PPC – Piano di Produzione e Commercializzazione.
- SNAI: la Strategia Nazionale per le Aree Interne (SNAI) è la strategia definita dall’Accordo di Partenariato 2014-2020, basata su un approccio integrato di interventi di sviluppo locale e di rafforzamento di servizi essenziali, inquadrati in strategie territoriali espresse da coalizioni locali di queste aree. Nel ciclo 2021-2027 si continuerà con tale approccio proseguendo nel sostegno di coalizioni già identificate nel ciclo 2014-2020 e identificandone di nuove.
- Strategia macroregionale: un quadro integrato approvato dal Consiglio europeo, che potrebbe essere sostenuto dai fondi UE o nazionali, per affrontare sfide comuni riguardanti un’area geografica definita, connesse agli Stati membri e ai paesi terzi situati nella stessa area geografica, che beneficiano così di una cooperazione rafforzata che contribuisce al conseguimento della coesione economica, sociale e territoriale. L’Italia ha aderito alla Strategia Europea per la Regione Adriatico-Ionica (EUSAIR) e alla Strategia Europea per la Regione Alpina (EUSALP).
- Strategia del bacino marittimo: un quadro strutturato di cooperazione con riguardo a una zona geografica determinata, elaborato dalle istituzioni dell’Unione, dagli Stati membri, dalle loro regioni e, ove del caso, da paesi terzi che condividono un bacino marittimo; tale strategia del bacino marittimo tiene conto delle specifiche caratteristiche geografiche, climatiche, economiche e politiche del bacino marittimo. L’Italia ricade nell’Iniziativa WESTMED.

1 QUADRO DI RIFERIMENTO DELL'INTERVENTO

Tabella 1: quadro di riferimento dell'intervento

Obiettivo Strategico	2- Un'Europa più sostenibile
Priorità	2- Promuovere le attività di acquacoltura sostenibile e la trasformazione e commercializzazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura, contribuendo alla sicurezza alimentare nell'UE
Obiettivo Specifico	2.2 Promuovere la commercializzazione, la qualità e il valore aggiunto dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura, e la trasformazione di tali prodotti
Azione	*Sostegno alle imprese nei settori della commercializzazione e trasformazione dei prodotti della pesca ed acquacoltura*
Intervento-Allegato IV Reg. (UE) 2021/1139	7 - Indennizzo per eventi imprevisti di tipo ambientale, climatico o di salute pubblica
Operazioni-Tabella 7 Reg. (UE) 2022/79	Codici operazioni: 31
Modalità attuativa	Regia
Competenza	Autorità di Gestione/Organismi Intermedi

2 OBIETTIVO SPECIFICO

Le azioni dell'OS 2.2 rispettano le indicazioni dei nuovi Orientamenti strategici UE (COM (2021) 236 final), contribuiscono alla realizzazione degli obiettivi del *Green Deal* europeo e della strategia *Farm to Fork* e potranno sostenere anche il MO3 e il MO4 del Piano Nazionale Strategico Acquacoltura (PSNA) nell'attuazione di alcune specifiche linee strategiche.
Le azioni dell'OS 2.2 sosterranno la transizione energetica, la competitività delle imprese e la sicurezza delle attività di commercializzazione e trasformazione dei prodotti della pesca ed acquacoltura, le Organizzazioni dei produttori (OP), anche attraverso il rispetto della equa concorrenza nei mercati per i prodotti della pesca e dell'acquacoltura.

3 FINALITA' DELL'AZIONE

La finalità dell'azione "*Sostegno alle imprese nei settori della commercializzazione e trasformazione dei prodotti della pesca ed acquacoltura"* è la protezione e la stabilizzazione del reddito delle imprese attive nella catena di approvvigionamento dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura e nel magazzinaggio dei prodotti della pesca. Sarà fornito sostegno per il mancato guadagno ed i costi aggiuntivi sostenuti per ovviare ai danni arrecati da calamità naturali ed eventi climatici avversi assimilabili a calamità naturali, per emergenze sanitarie pubbliche e crisi internazionali (es: emergenza sanitaria dovuta al covid-19, conflitto Ucraina) per migliorare le procedure di stoccaggio delle produzioni della pesca.

Le misure volte ad assicurare e compensare in modo adeguato tali danni sono considerate uno strumento adeguato per aiutare le imprese ed assicurare lo sviluppo delle attività economiche in questi settori.

L'azione, attraverso l'intervento "*Indennizzo per eventi imprevisti di tipo ambientale, climatico o di salute pubblica*" attiva le operazioni riportate nella tabella che segue.

Tabella 2: Operazioni attivabili dall'intervento

Cod. Intervento	Intervento	Operazioni attivabili
222507	Indennizzo per eventi imprevisti di tipo ambientale, climatico o di salute pubblica	31- Compensazione

4 SCHEDA DI INTERVENTO

222507- INDENNIZZO PER EVENTI IMPREVISTI DI TIPO AMBIENTALE, CLIMATICO O DI SALUTE PUBBLICA

4.1 AREA TERRITORIALE DI ATTUAZIONE

L'azione prevista all'interno di questo obiettivo specifico sarà diretta a tutto il territorio nazionale.

4.2 ATTIVITA' AMMISSIBILI

Il sostegno di cui al presente capo riguarda gli interventi che contribuiscono al conseguimento degli obiettivi della Politica Comune della Pesca (PCP) definiti all'articolo 2 del regolamento (UE) n. 1380/2013 attraverso l'Obiettivo Specifico 2.2:
"Promuovere la commercializzazione, la qualità e il valore aggiunto dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura, e la trasformazione di tali prodotti".

Il raggiungimento dell'obiettivo specifico, nell'ambito della presente azione, viene attuato attraverso l'attuazione di misure compensative per coprire le perdite a seguito di eventi calamitosi naturali, o altri eventi eccezionali. Il sostegno del FEAMPA 21-27 sosterrà investimenti per:

- erogazioni di indennizzi per il mancato guadagno ed i costi aggiuntivi (perdite e/o danni) dovuti a sospensione temporanea dell'attività dovuta a calamità naturali, eventi climatici avversi assimilabili a calamità naturali o ad altri eventi eccezionali (es: emergenze sanitarie pubbliche e crisi internazionali);

- versamento di una compensazione a organizzazioni di produttori e associazioni di organizzazioni di produttori riconosciute che immagazzinano prodotti della pesca.

4.3 OPERAZIONI ATTIVABILI

L'intervento può attivare l'operazione riportata nella tabella 2. Di seguito si riportano indicazioni specifiche per l'operazione attivabile dall'intervento.

31- Compensazione

Nell'ambito dell'operazione il FEAMPA sosterrà erogazioni per:

a) compensazioni agli operatori attivi nel settore della pesca e dell'acquacoltura (tutte le attività di produzione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti della pesca o dell'acquacoltura) per calamità naturali (calamità naturali, eventi climatici avversi assimilabili a una calamità naturale), altri eventi eccezionali, (emergenze sanitarie pubbliche e crisi internazionali quali ad esempio il conflitto bellico in Ucraina).
   Tali compensazioni possono essere riconosciute se soddisfano le seguenti condizioni:
   - l'autorità competente ha riconosciuto formalmente la natura dell'evento come evento climatico avverso assimilabile a calamità naturale ovvero ad altri eventi eccezionali;
   - esiste un nesso diretto tra l'evento climatico avverso assimilabile a calamità naturale ovvero ad altro evento eccezionale e la perdita di reddito.

   Per il calcolo della compensazione l'AdG e gli OO.II. procederanno alla predisposizione di una metodologia di calcolo compensativa.
b) compensazioni ad organizzazioni di produttori e associazioni di organizzazioni di produttori riconosciute che immagazzinano prodotti della pesca di cui all'allegato II del regolamento (UE) n. 1379/2013, a condizione che tali prodotti siano immagazzinati conformemente agli articoli 30 e 31 di tale regolamento, conformemente alle seguenti condizioni:
   a) l'importo dell'aiuto al magazzinaggio non superi l'importo dei costi tecnici e finanziari dell'azione richiesti per la stabilizzazione e il magazzinaggio dei prodotti in questione;
   b) i quantitativi ammissibili all'aiuto al magazzinaggio non superino il 15 % dei quantitativi annuali dei prodotti interessati posti in vendita dall'organizzazione di produttori;
   c) il sostegno finanziario concesso per anno non superi il 2 % del valore medio annuo della produzione immessa sul mercato dai membri dell'organizzazione di produttori nel corso dei tre anni di produzione immediatamente precedenti.

Maggiori informazioni sono riportate nel paragrafo 4.20.

4.4 APPLICABILITA' DEGLI AIUTI DI STATO

L'azione attua quanto previsto dall'art.28 del Reg. (UE) 2021/1139, specificando le condizioni attuative delle operazioni attivabili. Ai sensi dell'art.10, paragrafo 2, dello stesso regolamento si evidenzia che "*Gli articoli 107, 108 e 109 TFUE non si applicano tuttavia ai pagamenti erogati dagli Stati membri a norma del presente regolamento e che rientrano nell'ambito d'applicazione dell'articolo 42 TFUE*". Pertanto, l'attuazione di questo intervento non è soggetta alle norme sugli aiuti di stato. Qualora un soggetto attuatore voglia attuare il presente intervento in maniera difforme

a quanto riportato nelle presenti disposizioni attuative, dovrà uniformarsi a quanto riportato nel Reg.(UE) 2022/2473.

4.5 SOGGETTI AMMISSIBILI A PRESENTARE ISTANZA DI SOSTEGNO

I soggetti ammissibili a presentare istanza di sostegno, in forma singola o associata, sono:

- Micro e PMI;
- Organizzazioni di produttori e loro Associazioni riconosciuti ai sensi del Reg. (UE) n. 1379/2013.

4.6 MODALITA' ATTUATIVE DELL'INTERVENTO

L'intervento potrà essere attuato sia dall'Autorità di Gestione, che dagli Organismi Intermedi. La procedura che potrà essere usata è a Regia con emanazione di bandi ed avvisi pubblici per la selezione dei soggetti beneficiari mediante l'applicazione dei criteri di selezione di cui al paragrafo 4.14;

4.7 I CRITERI DI AMMISSIBILITA' DELL'INTERVENTO

Di seguito si riportano i criteri di ammissibilità per gli interventi realizzati con procedura a Regia dall'Autorità di Gestione oppure dagli Organismi Intermedi:

Tabella 3: Criteri di ammissibilità per le operazioni a regia

OPERAZIONI A REGIA
SOGGETTI AMMISSIBILI A COFINANZIAMENTO
Micro e PMI come definite nell'Allegato alla Raccomandazione della Commissione Europea 2003/361/CE
Organizzazioni di produttori e loro Associazioni riconosciuti ai sensi del Reg. (UE) n. 1379/2013
CRITERI GENERALI DI AMMISSIBILITA'
Applicazione del CCNL di riferimento, stipulati dalle organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative e conformi con le disposizioni di legge, nel caso in cui il richiedente utilizzi personale dipendente
CRITERI DI AMMISSIBILITA' RELATIVI ALLE OPERAZIONI ATTIVATE
Le Operazioni concorrono all'Obiettivo Specifico 2.2 del FEAMPA 21-27
Nel caso in cui i bandi/avvisi siano pubblicati dagli OO.II. il richiedente il sostegno deve avere sede legale ovvero operativa nella Regione che ha emanato il bando, fatta eccezione per i bandi afferenti attività immateriali per le quali si può derogare da questa prescrizione. Resta nella facoltà degli OO.II disciplinare più puntualmente tale aspetto.
CRITERI DI AMMISSIBILITA' DEL SOGGETTO RICHIEDENTE
Il richiedente non rientra nei casi di cui all'art.136, par 1 del Reg. (UE EURATOM) 2018/1046
Il richiedente non rientra nei casi di cui all'art.11, par. 1 e 3 del Reg. (UE) 2021/1139

I requisiti di ammissibilità del soggetto richiedente devono essere posseduti prima del riconoscimento dell'ammissione dell'istanza a contributo, coincidente con l'approvazione della graduatoria.

L'AdG e gli OO.II. potranno inserire ulteriori criteri di ammissibilità ritenuti importanti ai fini dell'ammissibilità dei soggetti e delle operazioni previsti negli avvisi.

Di seguito si riporta una tabella in cui è individuata la modalità di attivazione dell'azione per ciascuna tipologia di operazione.

Tabella 4: Modalità attuative per tipologia di operazione

CODICE	OPERAZIONE	TITOLARITA'	REGIA
31	Compensazione	NO	SI

4.8 DOCUMENTAZIONE MINIMA DI ACCESSO ALL'INTERVENTO

L'intervento potrà essere attivato sia dall'Autorità di Gestione che dagli OO.II. soggetti delegati alla gestione di parte degli interventi del PN-FEAMPA 21-27.

Di seguito la documentazione minima ed indicativa richiesta per l'accesso al contributo:

- relazione tecnica attestante le caratteristiche dell'operazione: attestazione delle perdite e/o dei danni subiti per sospensione temporanea dell'attività ovvero perdita di reddito dovuta alla distruzione totale o parziale della produzione ittica o dell'acquacoltura e/o dei relativi mezzi di produzione;
- documentazione relativa all'affidamento dell'incarico professionale per la progettazione afferente l'istanza, che ne comprovi la richiesta e la successiva trasmissione dei preventivi, ecc..

4.9 SPESE AMMISSIBILI

Sono ammissibili le spese effettivamente sostenute successivamente alla data di presentazione dell'istanza. Sono, altresì, riconoscibili anche spese precedenti, purché sostenute dopo il 01/01/2021 e afferenti ad operazioni non concluse alla data di presentazione dell'istanza, come stabilito dall'art.63 del Reg. (UE) n.2021/1060, fermo restando l'ammissibilità della stessa.

Le indicazioni in materia di spese ammissibili sono contenute nelle Linee Guida per l'ammissibilità delle spese del PN FEAMPA 2021-2027 approvate dal Tavolo Istituzionale e con Decreto n. 112481 del 07/03/2024 dell'AdG PN FEAMPA 2021-2027. Per tutto quanto non riportato in dette linee guida si fa riferimento al Decreto del Presidente della Repubblica (DPR) concernente il Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità della spesa per la programmazione 2021-2027.

Nell'ambito delle operazioni di cui al paragrafo 4.3 le categorie di spese ammissibili riguardano, oneri finanziari e costi tecnici per beni servizi connessi alla stabilizzazione ed al magazzinaggio dei prodotti della pesca, compensazioni per danni subiti e perdita di reddito.

a) Spese per beni e servizi;

b) Spese generali;
c) Opzioni semplificate in materia di costi (OSC).

Di seguito si riportano le condizioni generali di ammissibilità delle categorie di spese di cui alle lettere da a) a c) sopra elencate.

Relativamente alle spese inerenti il magazzinaggio di prodotti della pesca di cui all'allegato II del Reg. (UE) 1379/2013 a condizione che tali prodotti siano immagazzinati conformemente agli artt. 30 e 31 dello stesso Regolamento, queste riguardano i costi sostenuti per l'attuazione dell'operazione come costi tecnici calcolati ogni anno sulla base dei costi diretti connessi alle azioni richieste per la stabilizzazione e il magazzinaggio dei prodotti in questione (manodopera, l'energia, i trasporti e gli altri costi operativi connessi alla conservazione) e costi finanziari, calcolati ogni anno sulla base del tasso di interesse fissato annualmente.
Segue una lista indicativa ma non esaustiva di spese altresì ammissibili relativi a beni e servizi:

- ammodernamento di impianti e acquisto di macchinari ed attrezzature;
- acquisto di macchinari e attrezzature, ivi comprese celle frigorifere per il magazzinaggio del pescato anche per i mercati ittici;
- impianti di rifornimento carburante, ghiaccio, approvvigionamento d'acqua ed energia elettrica;
- opere murarie e impiantistiche strettamente inerenti e funzionali all'intervento;
- investimenti in attrezzature tecnologiche e programmi informatici necessari alla realizzazione del progetto;
- spese inerenti analisi preliminari, progettazione, ecc..

Maggiori informazioni sono riportate nel paragrafo 4.20.

4.10 SPESE NON AMMISSIBILI

Le spese non ammissibili, ai sensi dell'articolo 64, paragrafo 1, lettera a), del Reg. (UE) 2021/1060 sono indicate nel paragrafo corrispondente delle Linee Guida per l'ammissibilità delle spese del PN FEAMPA 2021-2027.

4.11 SPESA MASSIMA AMMISSIBILE

L'AdG e gli OO.II. negli avvisi o bandi emanati potranno inserire una spesa massima ammissibile sia per tipologia di operazione che complessivamente in relazione alla dotazione prevista dal proprio piano finanziario.

4.12 MISURA DEL CONTRIBUTO PUBBLICO E PARTECIPAZIONE DEL FEAMPA

Le aliquote massime dell'intervento pubblico sono riportate nell'Allegato III "*ALIQUOTE MASSIME SPECIFICHE DI INTENSITÀ DI AIUTO IN REGIME DI GESTIONE CONCORRENTE*" del Reg. (UE) 2021/1139.

Tabella 5: Intensità dell'aiuto applicabili all'intervento

Nr riga (allegato III)	Categoria specifica di operazione	Contributo pubblico (% spesa ammessa)
9	Operazioni connesse agli indennizzi di cui all'art.39	100

4.13 USO DI STRUMENTI FINANZIARI

Non si prevede il ricorso agli strumenti finanziari.

4.14 CRITERI DI SELEZIONE

I criteri per la selezione dell'intervento sono riportati nella tabella che segue.

Tabella 6: Criteri di selezione dell'intervento per le operazioni a regia

OPERAZIONE A REGIA				
N	**CRITERI DI SELEZIONE DELLE OPERAZIONI**	**Coefficiente C (0<C<1)**	**Peso (Ps)**	**Punteggio P=C*Ps**
CRITERI TRASVERSALI				
T1	Il soggetto richiedente è di sesso femminile ovvero la maggioranza delle quote di rappresentanza negli organismi decisionali è detenuta da persone di sesso femminile, ovvero la maggioranza della forza lavoro è di sesso femminile (T1)	T1=NO C=0 T1=SI C=1		
T2	Minore età del rappresentante legale ovvero minore età media dei componenti degli organi decisionale ovvero minore età della maggioranza della forza lavoro (T2)	T2 (o media) >40 anni C=0 T2 (o media) ≤40 anni C=1		
T3	Data di presentazione della domanda (T3) di sostegno per l'operazione di codice 31	C=0 data max C=1 data min		
CRITERI SPECIFICI DEL RICHIEDENTE				
SR1	Il richiedente (R1) è una Micro, Piccola e Media Impresa (PMI)	R1=Micro C=1 R1=Media C=Min		
SR2	Il richiedente (R2) è in possesso della certificazione per la parità di genere in base alla prassi UNI/PdR125:2022	R2=SI C=1 R2=NO C=0		
SR3	Esperienza del richiedente (R3) nel campo dell'inclusione sociale	R3=SI C=1 R3=NO C=0		
SR4	Numero di dipendenti presenti in azienda con disabilità (R4)	R4=0 C=0 R4=Max C=1		
SR5	Il richiedente si avvale della collaborazione di coadiuvanti (impresa familiare)[1](R5)	R5=SI C=1 R5=NO C=0		
SR6	Volume della produzione ovvero numero di avannotti (R6)	C=0 ton min C=1 ton max		
SR7	Numero di produttori all'interno dell'organizzazione (OP) (R7)	R7=0 N min R7=1 N max		

[1] *Codice civile (Regio Decreto 16 marzo 1942, n. 262) art 230 bis*

SR8	Volume di produzione commercializzabile in tonnellate delle specie riconosciute in caso di OP della pesca su base compartimentale (R8)	R8≤Min C=0 Min<R8≤Max C=R8/Max R8>Max C=1		
SR9	Volume di produzione commercializzabile in tonnellate delle specie riconosciute in caso di OP dell'acquacoltura, su base regionale (R9)	R9≤Min C=0 Min<R9≤Max C=R9/Max R9>Max C=1		
CRITERI QUALITATIVI DELLA PROPOSTA PROGETTUALE				
Q1	Coerenza con gli obiettivi dell'azione (Q1)	Q1=alta C=1 Q1=bassa C=Min		
Q2	L'iniziativa capitalizza attività già realizzate cofinanziate dal FEAMP o da altri Fondi/Programmi UE o nazionali quali ad esempio Interreg, LIFE, Horizon (Q2)	Q2=SI C=1 Q2=NO C=0		
Q3	L'iniziativa ricade in uno dei Comuni individuati nella SNAI ovvero riguarda iniziative coerenti con la SNAI (Q3)	Q3=SI C=1 Q3=NO C=0		
Q4	L'intervento prevede azioni complementari e/o sinergiche a quelle finanziate con altri Fondi dell'Unione Europea/nazionali o Strategie macroregionali (Q4)	Q4=SI C=1 Q4=NO C=0		
CRITERI SPECIFICI DELLE OPERAZIONI ATTIVATE				
SO1	Entità del danno (O1)	O1 perdita min= 25% fatturato C=0 O1 perdita max C=1		
SO2	Periodo di sospensione (O2)	O2 periodo 4 mesi C=0 O2 periodo max C=1		
SO3	Metodi di produzione che sostengono la gestione del paesaggio e delle caratteristiche tradizionali delle zone dedite alla pesca ed all'acquacoltura (O3)	O3=NO C=0 O3=SI C=1		
SO4	Iniziative volte a favorire una maggiore stabilità del mercato (O4)	O4=NO C=0 O4=SI C=1		
		TOTALE	**100**	

La metodologia del calcolo da applicare è riportata nel documento generale sui *Criteri di selezione* presentato nella prima seduta del Comitato di Sorveglianza del 22 marzo 2023 e approvato con procedura scritta del 10 maggio 2023.

Il peso dato ad ogni parametro (Ps) può essere compreso tra "0" (il valore "0" potrà essere assegnato solo qualora il criterio non è applicabile alle iniziative attivate dall'avviso pubblico) e 100; la somma di tutti i pesi della griglia selettiva deve essere pari a 100. Il valore del punteggio assunto da ciascun parametro come anche quello finale deve essere approssimato alla seconda cifra decimale. In relazione alla tipologia di intervento di seguito si riportano alcuni parametri di valutazione obbligatori da utilizzare nei bandi/avvisi e il relativo peso minimo da utilizzare.

Tabella 7: Criteri di valutazione e relativi valori minimi dei pesi obbligatori

Codice	Criteri di selezione delle operazioni	Peso minimo
Q1	Coerenza con gli obiettivi dell'azione	20
SR7	Numero di produttori all'interno dell'organizzazione (OP)	10
SO3	Metodi di produzione che sostengono la gestione del paesaggio e delle caratteristiche tradizionali delle zone dedite alla pesca ed all'acquacoltura	10

4.15 NOTA METODOLOGICA AI CRITERI DI SELEZIONE

Di seguito si riportano delle note per l'applicazione di ciascun criterio di selezione di cui paragrafo 4.14.

Tabella 8: Nota metodologica ai criteri di selezione

N.	CRITERI DI SELEZIONE DELLE OPERAZIONI	Nota metodologica
CRITERI TRASVERSALI		
T1	Il soggetto richiedente è di sesso femminile ovvero la maggioranza delle quote di rappresentanza negli organismi decisionali è detenuta da persone di sesso femminile, ovvero la maggioranza della forza lavoro è di sesso femminile	Il legale rappresentante è di sesso femminile, ovvero la maggioranza delle quote dell'organo decisionale è detenuta da persone di sesso femminile, ovvero la maggioranza della forza lavoro della componente femminile sulla forza lavoro complessiva del richiedente deve essere calcolata in termini di ULA; tale rapporto dovrà essere superiore al 50% per il conseguimento del valore pari ad 1 del coefficiente C
T2	Minore età del rappresentante legale ovvero minore età media dei componenti degli organi decisionale ovvero minore età della maggioranza della forza lavoro	Minore età del legale rappresentante, ovvero minore età media dei componenti degli organi decisionali ovvero la minore età della forza lavoro, così come la forza lavoro totale, deve essere calcolata in termini di ULA; il rapporto tra la forza lavoro di unità lavorative con età inferiore o uguale ad anni 40 e la forza lavoro totale dovrà essere superiore al 50% per il conseguimento del valore pari ad 1 del coefficiente C
T3	Data di presentazione della domanda di sostegno	Il criterio potrà essere valutato assegnando un valore del coefficiente C in relazione Giorni (G) trascorsi tra l'apertura del bando e la data di presentazione dell'istanza ad es. 20<G<60, C=0; 10<G<20 C=0,5; G<10, C=1
CRITERI SPECIFICI DEL RICHIEDENTE		
SR1	Il richiedente è una Micro, Piccola e Media Impresa (PMI)	I dettagli sui parametri di riferimento delle PMI sono contenuti nella Raccomandazione dell'Unione Europa n. 2003/361/CE, recepita in Italia con il Decreto Ministeriale 18 aprile 2005. Il criterio mira a favorire le imprese aventi parametri di forza lavoro e consistenza dei bilanci più piccoli
SR2	Il richiedente è in possesso della certificazione per la parità di genere in base alla prassi UNI/PdR125:2022	Riferimento alle linee guida sul sistema di gestione per la parità di genere previsto dall'UNI Ente Italiano di Normazione
SR3	Esperienza del richiedente nel campo dell'inclusione sociale	Dovrà essere valutato se il richiedente ha partecipato a corsi di formazione ovvero ha lavorato nel campo del sociale, anche in maniera volontaria, ovvero ha avviato processi di inclusione sociale Nel caso di imprese tale requisito per essere valutato con coefficiente C pari ad uno, può essere

		posseduto dal rappresentante legale, amministratore unico ovvero da uno dei componenti dell'organo decisionale.
SR4	Numero di dipendenti presenti in azienda con disabilità	Il parametro deve essere sempre calcolato in termini di ULA assegnando il valore zero al coefficiente C nel caso di ULA per i dipendenti con disabilità pari a zero e valore del coefficiente C pari ad 1 nel caso di ULA per i dipendenti con disabilità pari a valore massimo. Il criterio viene valutato attraverso una distribuzione a gradini declinata dall'Organismo attuatore. Ad esempio C=0 ULA=0; C=0,25 0<ULA≤1; C=0,50 1<ULA≤2; C=0,75 2<ULA≤3; C=1 ULA>3
SR5	Il richiedente si avvale della collaborazione di coadiuvanti[2] (impresa familiare)	L'iniziativa, per raggiungere il punteggio pari ad uno del coefficiente, dovrà riguardare un soggetto richiedente che si avvale della collaborazione di coadiuvanti (impresa familiare)
SR6	Volume della produzione ovvero numero di avannotti	Il criterio potrà essere valutato assegnando un valore del coefficiente C in relazione al Volume della produzione ovvero numero di avannotti ad es. 1<t<5, C=0; 5<t<100 C=0,5; t>100, C=1
SR7	Numero di produttori all'interno dell'organizzazione	Il criterio potrà essere valutato assegnando un valore del coefficiente C in relazione al numero di produttori all'interno dell'organizzazione. Ad es. R7=2, C=0; 2<R7<5 C=0,5; 5<R7>10 C=1 con 2 = min e 10 = max
SR8	Volume di produzione commercializzabile delle specie riconosciute in caso di OP della pesca	Il criterio potrà essere valutato assegnando un valore del coefficiente C in relazione al volume di produzione commercializzabile delle specie riconosciute in caso di OP della pesca. I soggetti attuatori scelgono un valore minimo di produzione al di sotto del quale il valore assunto dal coefficiente C è pari a 0 ed un valore massimo oltre il quale il valore del coefficiente C è pari ad 1. Tra il valore minimo e valore massimo, il valore assunto da C, è dato dal rapporto tra la produzione dell'OP e quella complessiva su base compartimentale
SR9	Volume di produzione commercializzabile delle specie riconosciute in caso di OP dell'acquacoltura	Il criterio potrà essere valutato assegnando un valore del coefficiente C in relazione al volume di produzione commercializzabile delle specie riconosciute in caso di OP dell'acquacoltura. I soggetti attuatori scelgono un valore minimo di produzione al di sotto del quale il valore assunto dal coefficiente C è pari a 0 ed un valore massimo oltre il quale il valore del coefficiente C è pari ad 1. Tra il valore minimo e valore massimo, il valore assunto da C, è dato dal rapporto tra la produzione dell'OP e quella complessiva su base regionale
CRITERI QUALITATIVI DELLA PROPOSTA PROGETTUALE		
Q1	Coerenza con gli obiettivi dell'azione	Il livello di coerenza è valutato in: alto quando il progetto è coerente e pienamente rispondente alla necessità di sostenere le imprese nei settori della commercializzazione diretta e trasformazione dei prodotti di pesca e acquacoltura, medio quando non è del tutto rispondente alle esigenze del settore e basso quando centra parzialmente l'obiettivo dell'azione.

[2] *Codice civile (Regio Decreto 16 marzo 1942, n. 262) art 230 bis*

Q2	L'iniziativa capitalizza attività già realizzate cofinanziate dal FEAMP o da altri Fondi/Programmi UE o nazionali quali ad esempio Interreg, LIFE, Horizon	Il beneficiario, per l'ottenimento del valore del coefficiente pari ad 1, deve realizzare un'operazione che valorizza, diffonde, riusa, trasferisce risultati/output di un'altra operazione finanziata dal FEAMP o da altri Fondi/Programmi UE o nazionali quali ad esempio Interreg, Life, Horizon
Q3	L'iniziativa ricade in uno dei Comuni individuati nella SNAI ovvero riguarda iniziative coerenti con la SNAI	Per l'ottenimento del valore del coefficiente C pari ad 1 l'intervento deve riguardare iniziative relative alla Strategia Nazionale per le Aree Interne (es investimenti in uno dei comuni della SNAI ovvero attività che riguardano la SNAI).
Q4	L'intervento prevede azioni complementari e/o sinergiche a quelle finanziate con altri Fondi dell'Unione Europea/nazionali o Strategie macroregionali	Il beneficiario, per l'ottenimento del valore del coefficiente pari ad 1, deve realizzare un'operazione complementare ovvero sinergica ad almeno un'altra finanziata con altri Fondi dell'Unione Europea o nazionali o che contribuisce all'implementazione delle Strategie macroregionali e di bacino marittimo
CRITERI SPECIFICI DELLE OPERAZIONI ATTIVATE		
SO1	Entità del danno	Il criterio potrà essere valutato assegnando un valore del coefficiente C in relazione all'entità del danno ad es. perdita<25% fatturato, C=0; 25% fatturato<perdita<50% fatturato C=0,5; perdita>50% fatturato, C=1
SO2	Periodo di sospensione	Il criterio potrà essere valutato assegnando un valore del coefficiente C in relazione alla durata in mesi del periodo di sospensione ad es: periodo=4 mesi, C=0; 25% 4 mesi<periodo<8 mesi C=0,5; periodo>8 mesi, C=1
SO3	Metodi di produzione che sostengono la gestione del paesaggio e delle caratteristiche tradizionali delle zone dedite alla pesca ed all'acquacoltura	Il coefficiente C assume valore 1 se l'iniziativa riguarda metodi di produzione che sostengono la gestione del paesaggio e delle caratteristiche tradizionali delle zone dedite alla pesca ed all'acquacoltura
SO4	Iniziative volte a favorire una maggiore stabilità del mercato	Il coefficiente C assume valore 1 se l'iniziativa riguarda iniziative volte a favorire una maggiore stabilità del mercato

Relativamente alle misure specifiche volte ad attenuare le conseguenze della guerra di aggressione della Russia nei confronti dell'Ucraina sulle attività di pesca e gli effetti della perturbazione del mercato causata da tale guerra di aggressione sulla catena di approvvigionamento dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura, per l'attuazione della compensazione finanziaria agli operatori del settore della pesca e dell'acquacoltura per il mancato guadagno ed i costi aggiuntivi sostenuti a causa della perturbazione del mercato dovuta al conflitto internazionale Russia- Ucraina, si adottano quali criteri per la selezione dell'intervento quelli riportati nella tabella che segue ed approvati in Comitato di Sorveglianza con procedura scritta in data 12/04/2023.

Tabella 9: Criteri di selezione dell'intervento per l'operazione a regia di compensazione finanziaria per il mancato guadagno ed i costi aggiuntivi sostenuti a causa della perturbazione del mercato dovuta al conflitto internazionale Russia- Ucraina

OPERAZIONE A REGIA

N	CRITERI DI SELEZIONE DELLE OPERAZIONI	COEFFICIENTE C (0≤C≤1)	PESO Ps (0≤C≤100)	PUNTEGGIO P=C X PS (0<C<100)
CRITERI TRASVERSALI				
T1	Data di presentazione della domanda di sostegno	C=0 data max C=1 data min		
SPECIFICI DEL RICHIEDENTE				
SR1	Maggiore numero di kW	C=0 kW min C=1 kW max		
SR2	Volume della produzione ovvero numero di avannotti	C=0 ton min C=1 ton max		
SPECIFICI DELLE OPERAZIONI ATTIVATE DALL'INTERVENTO				
SO1	Percentuale di mancata compensazione tra i massimali previsti nella metodologia di calcolo (80.000 per le imprese di pesca, e 360.000 per quelle acquicole) e quella scaturente dall'applicazione della metodologia.	C=0 min perdita C=1 max perdita		

In analogia a quanto previsto per l'attuazione della Misura 5.68 par.3 nell'ambito delle misure cofinanziate dal PO FEAMP 14-20, si ritiene di dover garantire a tutte le imprese richiedenti ed ammissibili una compensazione finanziaria, indipendentemente dal punteggio raggiunto in fase di selezione dell'intervento ed alla relativa posizione in graduatoria; pertanto qualora le risorse finanziarie non fossero sufficienti a coprire tutte le domande presenti in graduatoria si procederà alla rimodulazione dell'importo complessivo della compensazione, che potrà essere ridotto in proporzione al numero di istanze ammissibili ed all'ammontare della compensazione spettante a ciascun richiedente.

4.16 INDICATORI DI RISULTATO

Gli indicatori di risultato per l'intervento, conformemente a quanto riportato nell'allegato 1 al Reg. (UE) 2021/1139, ed in relazione a quanto riportato per l'OS 2.2 sono i seguenti:

Tabella 10 indicatori di risultato dell'intervento presenti nel PN FEAMPA 21-27

CODICE OPERAZIONE	CODICE INDICATORE	DESCRIZIONE	UNITA' DI MISURA
31	CR 07	Posti di lavoro mantenuti	Numero di persone

I soggetti attuatori dovranno provvedere a garantire la quantificazione dei dati relativi agli indicatori di risultato sopra riportati ed ove attinenti dovranno valorizzare gli indicatori sia in fase di presentazione dell'istanza, che a chiusura dell'intervento. I soggetti attuatori potranno prevedere specifici indicatori di realizzazione diretta degli interventi previsti come ad esempio: numero di percorsi formativi attivati, volume di produzione ottenuta, volume di affari etc. In questo caso per ogni indicatore si dovrà fornire l'unità di misura considerata, la quantificazione del target al 2029 e la fonte dati che sarà utilizzata per la quantificazione.
Maggiori informazioni sono riportate al paragrafo 4.20

4.17 COEFFICIENTE CLIMATICO ED AMBIENTALE

Le percentuali riportate nella tabella che segue sono relative alla contribuzione dell'intervento alla mitigazione climatica ed ambientale. Il valore si riferisce alla percentuale calcolata sulla quota finanziaria UE.

Tabella 11 - percentuali di contribuzione climatica ed ambientale

INTERVENTO	CODICE	COEFFICIENTE %	
		CLIMATICO	AMBIENTALE
Indennizzo per eventi imprevisti di tipo ambientale, climatico o di salute pubblica	**222507**	**0**	**0**

4.18 VINCOLI DI ALIENABILITA' E DI DESTINAZIONE

Il beneficiario è tenuto a realizzare l'iniziativa in conformità con il progetto approvato.
Il beneficiario è tenuto a rispettare quanto previsto dall'art.65 del Reg.(UE) 2021/1060 ed in particolare il vincolo di destinazione, fatti salvi i casi di forza maggiore, per gli investimenti materiali di cui all'articolo 65, paragrafo 1 del citato Regolamento.

4.19 OBBLIGHI SPECIFICI DELL'INTERVENTO

I beneficiari sono tenuti al rispetto della normativa comunitaria e nazionale per ottenere e/o mantenere il contributo richiesto. A tal fine devono:

- assicurare la conservazione della documentazione giustificativa del periodo di realizzazione dell'azione/intervento, ivi compreso quella per i requisiti per l'ammissibilità, per almeno 5 (cinque) anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese dell'operazione. I documenti devono essere conservati sotto forma di originali o di copie autenticate, o su supporti per i dati, comunemente accettati, comprese le versioni elettroniche di documenti originali o di documenti esistenti esclusivamente in versione elettronica. Il periodo di conservazione è interrotto in caso di procedimento giudiziario o su richiesta debitamente motivata della Commissione Europea;
- assicurare l'accesso ai luoghi dove insistono gli impianti, i macchinari e le attrezzature interessate dall'intervento sui quali l'Amministrazione provvederà ad effettuare gli opportuni accertamenti;
- utilizzare il sostegno in conformità agli scopi previsti dal progetto finanziato;
- rispettare la normativa comunitaria, nazionale e della Regione/Provincia Autonoma;
- rispettare gli adempimenti connessi alla normativa in vigore in materia di salute, sicurezza nei luoghi di lavoro, contrattazione collettiva, nonché in materia ambientale;
- assicurare il proprio supporto alle verifiche e a eventuali sopralluoghi delle Autorità europee e statali, nonché assicurare l'accesso ad ogni altro documento ritenuto utile e consentirne l'eventuale acquisizione;
- fornire tutti i dati e le informazioni necessarie all'Amministrazione per monitorare il progetto ed il suo avanzamento dal punto di vista fisico, finanziario e procedurale;

- realizzare le opere e/o acquistare le dotazioni nei tempi che consentano il raggiungimento della finalità dell'azione, in conformità alle prescrizioni contenute nell'Atto di Concessione, fatta salva l'eventuale proroga concessa ovvero le cause di forza maggiore;
- presentare, in sede di Domanda di pagamento per Stati di Avanzamenti dei Lavori o del Saldo del contributo, la documentazione prevista;
- rispettare le condizioni di cui al paragrafo 2 dell'art. 11 del Reg. (UE) n. 2021/1139 per tutto il periodo di attuazione dell'intervento e per un periodo di cinque anni decorrenti dalla data di pagamento finale.

4.20 NOTE

Operazioni attivabili

Per l'operazione 31 di cui al comma a)

- il sostegno può essere ammissibile solo se la Commissione ha stabilito, mediante una decisione di esecuzione, il verificarsi di un evento eccezionale. Le spese sono ammissibili solo per la durata del periodo stabilito in tale decisione di esecuzione.

Per l'operazione 31 di cui al comma b):

- il sostegno è concesso unicamente una volta che i prodotti siano stati immessi sul mercato per il consumo umano;
- gli Stati membri fissano l'importo dei costi tecnici e finanziari applicabili nei propri territori secondo le seguenti modalità:
  - i costi tecnici sono calcolati ogni anno sulla base dei costi diretti connessi alle azioni richieste per la stabilizzazione e il magazzinaggio dei prodotti in questione;
  - i costi finanziari sono calcolati ogni anno sulla base del tasso di interesse fissato annualmente in ciascuno Stato membro;

  Tali costi tecnici e finanziari sono resi accessibili al pubblico;
- gli Stati membri svolgono controlli al fine di garantire che i prodotti che beneficiano dell'aiuto al magazzinaggio soddisfino le condizioni di cui al presente articolo. Nell'ambito di tali controlli, i beneficiari di aiuti al magazzinaggio tengono una contabilità di magazzino per ciascuna categoria di prodotti immagazzinati e in seguito reintrodotti sul mercato per il consumo umano.

Criteri di ammissibilità

Tabella 3: Nel caso in cui è prevista la collaborazione tra due o più soggetti, questa deve essere sostanziata con un atto formale che impegni i diversi soggetti.

Aiuti di Stato

Nel caso in cui i soggetti attuatori intendano procedere alla pubblicazione di avvisi per la selezione di operazioni rientranti negli aiuti di Stato, dovranno necessariamente adottare le procedure espressamente previste dalla normativa di riferimento per le suddette fattispecie che dovranno essere necessariamente distinte sia per ogni tipologia di aiuto di Stato sia dalle procedure FEAMPA.

A tal proposito si specifica che, al fine di evitare la notifica dell'aiuto concesso,

a) per alcune tipologie di compensazioni di cui all'operazione di codice 31, si ha che:

- relativamente ai danni arrecati da calamità naturali, l'operazione deve essere attuata conformemente a quanto previsto all'art. 49 "Aiuti intesi a ovviare ai danni arrecati da calamità naturali" del Reg. (UE) 2473/2022 in tema di compensazione;
- per gli eventi climatici avversi, l'operazione deve essere attuata conformemente a quanto previsto all'art.51" Aiuti destinati a ovviare ai danni causati da eventi climatici avversi assimilabili a calamità naturali" del Reg. (UE) 2473/2022.

Opzioni semplificate in materia di costi

I soggetti attuatori in fase di predisposizione dei bandi ed avvisi pubblici potranno ammettere, relativamente alle spese, l'utilizzo delle opzioni di costo standard già approvate dall'AdG.

Spese ammissibili

I paragrafi 4.9 e 4.10 fanno riferimento all'ultima versione della bozza di DPR sulle spese ammissibili 2021-2027, in corso di definizione.

Intensità di aiuto

Una stessa istanza potrà prevedere anche iniziative con diversi tassi di intensità di aiuto, purché le relative attività, spese ed investimenti siano tra loro distinte in quanto saranno oggetto di procedimenti istruttori differenziati e pertanto la concessione degli aiuti, la rendicontazione e le liquidazioni delle spese saranno distinte tra loro proprio in relazione ai diversi tassi di aiuto riconosciuti, come risultassero oggetto di istanze separate. In particolare per i partenariati la domanda dovrà risultare unitaria ancorché poi, come riportato in precedenza, venga suddivisa in procedimenti distinti i quali terranno conto della connessione complessiva sia del contesto progettuale che dei diversi soggetti beneficiari facenti parte del complessivo partenariato.

Indicatori di risultato

Gli indicatori di risultato, riportati nella tabella 10, dovranno essere valutati sia in fase di presentazione dell'istanza quando dovrà essere dichiarato dal richiedente il valore previsionale, che in fase di chiusura dell'operazione quando dovrà essere valorizzato il risultato raggiunto.